Delibera della Giunta Regionale n. 731 del 13/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - PRESA D'ATTO DELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C (2018) 2283 FINAL DEL 17/04/2018 DI MODIFICA DELLA DECISIONE C (2015) 8578 DEL 1 DICEMBRE 2015 CHE APPROVA IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE CAMPANIA FESR 2014-2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE *(fondi strutturali e di investimento europei)* sono attuati mediante programmi conformemente all'Accordo di Partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1 o gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";

d) a chiusura del negoziato formale, la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

e) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

f) con DGR n. 720 del 16/12/2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;

g) in conformità all'articolo 110, paragrafo 2, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Comitato di Sorveglianza, in data 7 dicembre 2017, ha esaminato ed approvato la proposta di modifica del Programma Operativo sostanziatasi nella focalizzazione della strategia, nella riallocazione finanziaria tra gli Assi Prioritari 1, 2, 3, 4 e 6, nella revisione del set di indicatori del Programma, nella fusione dei quattro Investimenti Territoriali Integrati (ITI) in un unico ITI regionale, nella modifica di alcuni obiettivi intermedi e target finanziari del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione degli Assi 1, 2, 3, 4 e 6;

h) in data 22/12/2017 è stata trasmessa alla Commissione europea mediante il Sistema Informativo SFC2014 la versione aggiornata del Programma contenente le citate modifiche e approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

i) [illegible] e con nota prot. 2018.0570870 dell'11 settembre 2018 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020 ed ai criteri di selezione dell'azione 3.2.1;

j) successivamente, nell'ambito della citata procedura di consultazione scritta, con nota prot. 2018.0593678 del 21/09/2018, l'Autorità di Gestione ha integrato il Programma Operativo con la possibilità di attuare le azioni dell'Asse 3 anche attraverso Organismi Intermedi e con nota prot. 2018.0593673 del 21/09/2018 ha integrato l'informativa, precedentemente inviata al CdS, con le ulteriori Valutazioni ex Ante sugli strumenti finanziari del POR Campania FESR 2014-2020 denominate "Focus Basket Bond Campania, Fondo Di Garanzia, Confidi – Asse III Ob. Sp. 3.6 Az. 3.6.1" e "Focus Fondo Rotativo a favore di Programmi di Investimento Produttivo, in Aree di Crisi Industriale – Asse III Ob. Sp. 3.2 Az. 3.2.1";

CONSIDERATO che

a) con nota prot. n. 2018.0624622 del 4 ottobre 2018 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020 ed ai criteri di selezione dell'azione 3.2.1. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

b) la Commissione europea, in data 23 ottobre 2018, ha confermato tramite il sopraindicato SI, la citata Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578;

RITENUTO pertanto

a) di dover prendere atto del testo aggiornato del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, cosi come adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2018) 2283 *final* del 17/04/2018 di modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015, allegata al presente atto per formarne parte integrante;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- la Decisione C (2015) 8578 del 01/12/2015;
- la DGR n. 720/2015;
- la Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018;
- la nota prot. n. 2018.0570870 del 11/09/2018;
- la nota prot. 2018.0593678 del 21/09/2018;
- la nota prot. 2018.0593673 del 21/09/2018;
- la nota prot. 2018.0624622 del 04/10/2018;

propone e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di prendere atto che la Commissione europea, con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, allegata al presente atto per formarne parte integrante, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come parimenti riportato in allegato;
2. di trasmettere il suddetto testo approvato dalla Commissione europea il 17/04/2018, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Vicecapo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - Alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e alle Strutture di Missione;
   - al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e al Partenariato Economico e Sociale;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza/bilanci del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C per la pubblicazione;
   - al Consiglio Regionale.

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 17.4.2018
C(2018) 2283 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 17.4.2018

che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8578 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia

CCI 2014IT16RFOP007

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 17.4.2018

che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8578 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia

CCI 2014IT16RFOP007

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio[1], in particolare l'articolo 96, paragrafo 10,

considerando quanto segue:

(1) Con la decisione di esecuzione C(2015) 8578 della Commissione sono stati approvati determinati elementi del programma operativo "POR Campania" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia.

(2) In data 27 dicembre 2017, l'Italia ha presentato, attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione, una richiesta di modifica del programma operativo. La richiesta era accompagnata da una revisione del programma operativo in cui l'Italia proponeva di modificare gli elementi del programma operativo di cui all'articolo 96, paragrafo 2, lettera a), lettera b), punti i) e ii) e lettera d) punto ii), e nel paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1303/2013 tutti oggetto della decisione di esecuzione C(2015) 8578.

(3) La revisione del programma operativo si sostanzia nella focalizzazione della strategia, nella riallocazione finanziaria tra gli Assi 1, 2, 3, 4 e 6, nella revisione del set di indicatori del Programma, nella fusione dei quattro Investimenti Territoriali Integrati (ITI) in un unico ITI regionale, nella modifica di alcuni obiettivi intermedi e target finanziari del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione degli Assi 1, 2, 3, 4 e 6.

(4) In conformità all'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la richiesta di modifica del programma è debitamente motivata dalla necessità di accelerare l'implementazione del programma. Inoltre, è stato necessario adeguare la

[1] GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320.

fonte: http://burc.regione.campania.it

serie di indicatori in seguito alle modifiche apportate al piano finanziario. La richiesta di modifica del programma descrive l'impatto atteso delle modifiche del programma sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma, tenendo conto del regolamento (UE) n. 1303/2013, del regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio[2], dei principi orizzontali di cui agli articoli 5, 7 e 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'accordo di partenariato con l'Italia, approvato con la decisione di esecuzione C(2014) 8021 della Commissione, modificata con la decisone di esecuzione C(2018) 598 della Commissione.

(5) In conformità all'articolo 110, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013 il comitato di sorveglianza, il 7 dicembre 2017, ha esaminato e approvato la proposta di modifica del programma operativo, tenendo conto del testo della revisione del programma operativo e del suo piano di finanziamento.

(6) In base alla sua valutazione, la Commissione ha osservato che la modifica del programma operativo non incide sulle informazioni fornite nell'accordo di partenariato con l'Italia.

(7) La Commissione ha valutato la revisione del programma operativo e non ha formulato osservazioni ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 2, primo comma, seconda frase, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

(8) Gli elementi modificati della revisione del programma operativo, soggetti ad approvazione della Commissione a norma dell'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013, dovrebbero pertanto essere approvati.

(9) A norma dell'articolo 65, paragrafo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 è opportuno fissare la data a partire dalla quale la spesa che diventa ammissibile in conseguenza della modifica apportata al programma operativo oggetto della presente decisione è ammissibile.

(10) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione di esecuzione C(2015) 8578

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione di esecuzione C(2015) 8578 è modificata dalla seguente:

1. all'articolo 1, la frase introduttiva è sostituita dalla seguente:

"I seguenti elementi del programma operativo "POR Campania FESR 2014 -2020" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva in data 19 novembre 2015, modificato dalla revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 27 dicembre 2017 sono approvati:";

2. l'allegato II è sostituito dal testo riportato nell'allegato della presente decisione.

[2] Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 289).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2

La spesa che diventa ammissibile a seguito della modifica apportata al programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale approvato dalla presente decisione è ammissibile a decorrere dal 27 dicembre 2017.

Articolo 3

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 17.4.2018

Per la Commissione

Corina Crețu

Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per il Segretario generale

Jordi AYET PUIGARNAU
Direttore della cancelleria
COMMISSIONE EUROPEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT

ALLEGATO

"ALLEGATO II

Dotazione finanziaria complessiva del FESR e del cofinanziamento nazionale per ciascun asse prioritario e importi relativi alla riserva di efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo del sostegno dell'Unione (Costo totale ammissibile o spesa pubblica ammissibile)	Sostegno dell'Unione (a)	Contropartita nazionale (b) = (c) + (d)	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Finanziamento totale (e) = (a) + (b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a) / (e)	Contributo BEI (g)	Dotazione principale		Riserva di efficacia dell'attuazione		Importo della riserva di efficacia dell'attuazione in percentuale del sostegno dell'Unione
						Finanziamento pubblico nazionale (c)	Finanziamento privato nazionale (d)				Sostegno dell'Unione (h) = (a) - (j)	Contropartita nazionale (i) = (b) – (k)	Sostegno dell'Unione (j)	Contropartita nazionale (k) = (b) * (j) / (a)	(l) = (j) / (a) * 100
1	FESR	Meno Sviluppate	Pubblico	371,070,720	123,690,240.00	123,690,240	0	494,760,960.00	75.00%	0	348,232,699.00	116,077,566.00	22,838,021	7,612,674.00	6.15%
2	FESR	Meno Sviluppate	Pubblico	243,812,750	81,270,917.00	81,270,917	0	325,083,667.00	74.99%	0	228,806,984.00	76,268,995.00	15,005,766	5,001,922.00	6.15%
3	FESR	Meno Sviluppate	Pubblico	221,793,394	73,931,131.00	73,931,131	0	295,724,525.00	75.00%	0	208,142,837.00	69,380,945.00	13,650,557	4,550,186.00	6.15%
4	FESR	Meno Sviluppate	Pubblico	492,311,133	164,103,711.00	164,103,711	0	656,414,844.00	75.00%	0	462,011,217.00	154,003,739.00	30,299,916	10,099,972.00	6.15%
5	FESR	Meno Sviluppate	Pubblico	277,238,546	92,412,849.00	92,412,849	0	369,651,395.00	74.99%	0	260,175,546.00	86,725,182.00	17,063,000	5,687,667.00	6.15%
6	FESR	Meno Sviluppate	Pubblico	792,978,543	264,326,181.00	264,326,181	0	1,057,304,724.00	75.00%	0	744,173,667.00	248,057,889.00	48,804,876	16,268,292.00	6.15%
7	FESR	Meno Sviluppate	Pubblico	167,631,476	55,877,159.00	55,877,159	0	223,508,635.00	74.99%	0	157,314,383.00	52,438,128.00	10,317,093	3,439,031.00	6.15%
8	FESR	Meno Sviluppate	Pubblico	114,106,762	38,035,587.00	38,035,587	0	152,142,349.00	75.00%	0	107,083,917.00	35,694,639.00	7,022,845	2,340,948.00	6.15%
9	FESR	Meno Sviluppate	Pubblico	112,182,520	37,394,173.00	37,394,173	0	149,576,693.00	75.00%	0	105,278,104.00	35,092,701.00	6,904,416	2,301,472.00	6.15%
10	FESR	Meno Sviluppate	Pubblico	214,522,701	71,507,567.00	71,507,567	0	286,030,268.00	75.00%	0	201,319,628.00	67,106,543.00	13,203,073	4,401,024.00	6.15%
2B1	FESR	Meno Sviluppate	Pubblico	77,510,837	25,836,946.00	25,836,946	0	103,347,783.00	74.99%	0	77,510,837.00	25,836,946.00			
Total	**FESR**	**Meno Sviluppate**		**3,085,159,382**	**1,028,386,461.00**	**1,028,386,461**	**0**	**4,113,545,843.00**	**74.99%**		**2,900,049,819.00**	**966,683,273.00**	**185,109,563**	**61,703,188.00**	**6.00%**
Grand total				**3,085,159,382**	**1,028,386,461.00**	**1,028,386,461**	**0**	**4,113,545,843.00**	**74.99%**	**0**	**2,900,049,819.00**	**966,683,273.00**	**185,109,563**	**61,703,188.00**	

"

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FESR 2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Unione Europea

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. STRATEGIA PER IL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ALLA STRATEGIA DELL'UNIONE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA E AL RAGGIUNGIMENTO DELLA COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE 6

1.1 Strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale 6

1.2 Motivazione della dotazione finanziaria 28

2. ASSI PRIORITARI 37

Asse 1 - Ricerca e innovazione 37

Asse 10 - Sviluppo urbano sostenibile 56

Asse 2 - ICT e Agenda digitale 81

Asse 3 - Competitività del sistema produttivo 97

Asse 4 - Energia sostenibile 120

Asse 5 - Prevenzione rischi naturali e antropici 140

Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale 150

Asse 7 - Trasporti 173

Asse 8 - Inclusione sociale 183

Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione 197

Asse11 - Assistenza tecnica 204

3. PIANO DI FINANZIAMENTO 208

3.1 Dotazione finanziaria a titolo di ciascun fondo e importi della riserva di efficacia dell'attuazione 208

3.2 Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR) 208

4. APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE 211

4.1 Sviluppo locale di tipo partecipativo (se del caso) 212

4.2 Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile (se del caso) 212

4.3 Investimenti territoriali integrati (ITI) (se del caso) 213

4.4 Modalità delle azioni interregionali e transnazionali, nell'ambito del programma operativo, con beneficiari situati in almeno un altro Stato membro (se del caso) 214

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 Contributo delle azioni previste nell'ambito del programma alle strategie macroregionali e strategie relative ai bacini marittimi, subordinatamente alle esigenze delle aree interessate dal programma così come identificate dallo Stato membro (se del caso) 214

5. ESIGENZE SPECIFICHE DELLE ZONE GEOGRAFICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA POVERTÀ O DEI GRUPPI BERSAGLIO A PIÙ ALTO RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE O ESCLUSIONE SOCIALE 214

5.1 Zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà o gruppi bersaglio a più alto rischio di discriminazione o esclusione sociale 214

5.2 Strategia intesa a rispondere alle esigenze specifiche delle aree geografiche più colpite dalla povertà o dei gruppi bersaglio a maggior rischio di discriminazione o esclusione sociale e, se pertinente, contributo all'approccio integrato esposto nell'accordo di partenariato 214

6. ESIGENZE SPECIFICHE DELLE AREE GEOGRAFICHE AFFETTE DA SVANTAGGI NATURALI O DEMOGRAFICI GRAVI E PERMANENTI 214

7. AUTORITÀ E ORGANISMI RESPONSABILI DELLA GESTIONE FINANZIARIA, DEL CONTROLLO E DELL'AUDIT E RUOLO DEI PARTNER PERTINENTI 216

7.1 Autorità e organismi pertinenti 216

7.2 Coinvolgimento dei partner pertinenti 216

8. COORDINAMENTO TRA I FONDI, IL FEASR, IL FEAMP E ALTRI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE E NAZIONALI E CON LA BEI 219

9. CONDIZIONALITÀ EX ANTE 222

9.1 Condizionalità ex ante 222

9.2 Descrizione delle azioni volte a ottemperare alle condizionalità ex ante, degli organismi responsabili e calendario 272

10. RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI PER I BENEFICIARI 293

11. PRINCIPI ORIZZONTALI 295

11.1 Sviluppo sostenibile 295

11.2 Pari opportunità e non discriminazione 296

11.3 Parità tra uomini e donne 297

12. ELEMENTI DISTINTI 299

12.1 Grandi progetti da attuare durante il periodo di programmazione 299

12.2 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo 300

12.3 Partner pertinenti coinvolti nella preparazione del programma 304

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

CCI	2014IT16RFOP007
Titolo	POR Campania FESR
Versione	3.0
Primo anno	2014
Ultimo anno	2020
Ammissibile a partire dal	1-gen-2014
Ammissibile fino a	31-dic-2023
Conformemente all'articolo 96, paragrafo 8, RDC	
Modifica rilevante (soggetta ad approvazione della CE - cfr. articolo 96 RDC)	✓
Approvato dal comitato di sorveglianza	✓
Motivazione della modifica	Rispondere adeguatamente alle esigenze manifestatesi nel corso di avvio del programma operativo e affrontare le problematiche emerse in fase di attuazione. Esigenza di valorizzare e non disperdere le esperienze avviate nel ciclo di programmazione precedente. Rafforzare alcuni settori che ancora rappresentano un vulnus che rallenta il riequilibro dei divari esistenti e il raggiungimento della coesione economica e sociale. Definizione delle esigenze di riprogrammazione nell'ambito di un quadro di programmazione regionale unitaria che garantisce la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione complessiva.
Numero della decisione della CE	
Data della decisione della CE	
Numero della decisione di modifica dello SM	
Data della decisione di modifica dello SM	
Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello SM	
Regioni NUTS oggetto del programma operativo	ITF3 - Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. STRATEGIA PER IL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ALLA STRATEGIA DELL'UNIONE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA E AL RAGGIUNGIMENTO DELLA COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE

1.1 Strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale

1.1.1 Descrizione della strategia del programma per contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale

Nell'ambito della programmazione europea e nazionale del ciclo 2014-2020 e tenendo conto dell'analisi SWOT, della *Smart Specialization Strategy*, del confronto con il partenariato economico e sociale e dei documenti di valutazione prodotti dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, la Campania ha delineato la propria strategia regionale in tre linee di intervento:

- **Campania Innovativa**: sviluppo dell'innovazione con azioni di rafforzamento del sistema pubblico/privato di ricerca e al sostegno della competitività attraverso il superamento dei fattori critici dello sviluppo imprenditoriale;
- **Campania Verde***:* cambiamento dei sistemi energetico, agricolo, dei trasporti e delle attività marittime, oltre che ad un diverso assetto paesaggistico sia in termini di rivalutazione sia in termini di cura;
- **Campania Solidale**: costituzione di un sistema di *welfare* orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello della qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione del sistema sanitario, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona, le azioni che promuovono l'occupazione, l'inclusione sociale e il livello di istruzione.

Tali linee strategiche saranno realizzate in coerenza con specifiche esigenze programmatiche:

1. **Attuare la *Smart Specialization Strategy* (RIS 3 Campania) e rendere coerente il Programma operativo agli obiettivi di Europa 2020.**

La RIS3 ha individuato, sulla base del livello di specializzazione territoriale e del potenziale di sviluppo industriale e di mercato, valutato in una prospettiva sovraregionale, gli ambiti di specializzazione (Aerospazio; Trasporti di superfice e logistica avanzata; Energia e ambiente; Beni culturali, turismo ed edilizia sostenibile; Biotecnologie e salute dell'uomo; Nuovi Materiali e Nanotecnologie) su cui concentrare gli investimenti in RS&I dando priorità allo sviluppo delle tecnologie abilitanti (KETs) che maggiormente rispondono alle sfide sociali e che consentono applicazioni in più settori industriali attraverso processi di *cross-fertilization* (ad esempio sviluppo di materiali avanzati per l'industria pesante; nuovi processi biotecnologici a basso impatto ambientale utilizzabili nei settori agro-industria, farmaceutica, nutraceutica).

Partendo dalla valorizzazione delle esperienze della precedente programmazione, la RIS3 Campania delinea quali fattori strategici regionali:

- il sostegno all'intera catena dell'innovazione (dalla ricerca fondamentale all'immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi) come presupposto per lo sviluppo di fattori critici di successo: valorizzazione delle competenze e infrastrutture di eccellenza per la RS&I; diffusione economica dell'innovazione tra i soggetti – in primis PMI- e nei processi produttivi e sociali; aggancio a reti internazionali; entrata in mercati emergenti e riqualificazione innovativa delle produzioni tradizionali; sviluppo dell'e-gov e dei servizi ICT a cittadini ed imprese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la focalizzazione degli interventi in quei domini tecnologico-produttivi (Aerospazio; Trasporti di superficie-Logistica; Biotecnologie-Salute dell'Uomo-Agroalimentare; Energia-Ambiente; Beni Culturali- turismo-edilizia sostenibile; Materiali avanzati-nanotecnologie) in grado di assicurare un adeguato livello di competizione sovraregionale in complementarietà con le catene del valore internazionale, in una dimensione sociale oltre che economica.

Nella RIS 3 Campania rientra, inoltre, il Piano per l'Agenda Digitale Regionale che prosegue il percorso già avviato verso la piena digitalizzazione e offrire azioni integrate volte a massimizzare i benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche, promuove la *Internet Economy*, sviluppare progetti ed iniziative di innovazione e digitalizzazione in stretto raccordo con l'Agenda digitale italiana ed europea.

1. **Migliorare la qualità della vita ed il benessere della popolazione e valorizzare le linee di specializzazione delle aree urbane e contrastare i fenomeni di spopolamento delle aree interne attraverso le due Strategie Territoriali Trasversali:**

- **Strategia Sviluppo Urbano**: promozione dello sviluppo urbano sostenibile attraverso un approccio integrato e multisettoriale che mira a rafforzare i centri urbani con maggiore pressione demografica e che rivestono un ruolo di raccordo con il resto del territorio, anche per la loro prossimità ad alcune aree più periferiche. Tale strategia sarà attuata nell'ambito di un Asse dedicato alle città medie con popolazione >50.000 abitanti, e nell'ambito dei singoli Assi, prevedendo specifiche priorità che coinvolgono più assi e riguarderanno ambiti rilevanti del territorio campano attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti, di risanamento ambientale, di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e naturale e che favoriscano la crescita dell'occupazione e della ricchezza.
- **Strategia Aree Interne**: la Regione Campania ha individuato 4 aree regionali (DGR 600/2014): Cilento Interno, Vallo di Diano, Titerno Tammaro e Alta Irpinia, quest'ultima individuata come area pilota, caratterizzate da fenomeni di spopolamento, depauperamento del suolo e crisi del tessuto produttivo, sulle quali si agirà in nei seguenti ambiti: a) Tutela del Territorio e comunità locali, b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; c) Sistemi Agroalimentari; d) Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile; e) "Saper fare" e artigianato. La strategia sarà attuata attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), in particolare si attiverà un unico ITI, per le aree selezionate.

c) Assicurare il completamento dei Grandi Progetti e **la prosecuzione delle azioni programmate in coerenza tematica con le priorità del ciclo 2014-2020, che prevedono interventi legati allo sviluppo produttivo, allo sviluppo urbano, al risanamento ambientale e al rafforzamento dei trasporti regionali.**

Il contesto regionale verso Europa 2020

Il processo di programmazione 2007-2013 si è svolto in piena fase recessiva dell'economia reale a livello internazionale e nazionale, con riflessi gravi sui divari strutturali che già caratterizzavano il territorio campano. Il ciclo 2007-2013 è stato infatti caratterizzato da tassi negativi di sviluppo del tessuto produttivo e del livello di competitività del sistema regionale e dal relativo incremento delle aree di povertà e delle disuguaglianze sociali che hanno determinato un allontanamento progressivo dell'Italia e della Campania dai target della Strategia Europa 2020.

Secondo i dati del DPS pubblicati a luglio 2014 nel Quaderno Territoriale Strutturale, il prodotto interno lordo (PIL) della Campania nel 2012 rappresentava il 6,1% del PIL italiano e il 26,5% del Mezzogiorno. Nel periodo 2007-2013 la Campania ha perso il 2,3 % del PIL in media annua, per un totale di circa 10 miliardi, registrando la maggiore perdita rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno (Rapporto Confindustria Mezzogiorno-SRM luglio 2014); contemporaneamente si sono ridotti gli investimenti, gli occupati e le imprese attive. Secondo il Rapporto Svimez sull'economia del Mezzogiorno (ottobre 2014), nel 2013 il PIL campano è crollato di un ulteriore 3,5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

con un reddito pro capite medio inferiore di circa il 30% rispetto alla media nazionale. La crisi non sembra arrestarsi e il PIL continua a precipitare nel 2014 a -1,5%, tendenza che si conferma anche nel 2015.

Le regioni meridionali, tra cui la Campania, continuano ad impoverirsi (+40% di famiglie povere nell'ultimo anno) principalmente a causa della costante perdita dei posti di lavoro (al Sud perso l'80% dei posti di lavoro nazionali tra il primo trimestre del 2013 e quello del 2014); l'industria continua a soffrire di più (-53% gli investimenti fissi in cinque anni di crisi, -20% gli addetti); i consumi delle famiglie sono crollati di quasi il 13% in cinque anni (-3,1% solo nel 2013); gli occupati sono arrivati a 5,8 milioni, il valore più basso dal 1977.

Secondo le anticipazioni al Rapporto Svimez 2015, sulla base dei redditi rilevati nel 2013, in Italia è a rischio di povertà il 18,1% delle persone, con notevoli differenze fra aree territoriali: nel Centro-Nord risulta esposto al rischio di povertà un individuo su dieci, nel Mezzogiorno uno su tre. La regione italiana in cui è più alto il rischio di povertà è la Sicilia (41,8%), seguita dalla Campania (37,7%). Dagli stessi dati emerge la significativa differenza nella distribuzione dei redditi familiari tra Nord e Sud del Paese: ordinando le famiglie dalla più povera alla più ricca, e dividendo gli individui in cinque gruppi di uguale numerosità, emerge che in tutte le regioni del Mezzogiorno è meno frequente l'appartenenza alla parte ricca della distribuzione.

Ricerca e l'Innovazione

La spesa in Ricerca e Sviluppo è stata pari all'1,20% del PIL, di cui lo 0,52% nel settore pubblico e lo 0,68% in quello privato (Istat 2011), con uno scarto dell'1,80% dall'obiettivo Europa 2020, in linea con la media nazionale e superiore alla media del Mezzogiorno, risultando così tra le regioni con una più alta propensione agli investimenti in R&S. Nel 2012 appena lo 0,5% del PIL regionale era rappresentato dalla spesa delle imprese in R&S mentre poco più dello 0,4% sono state le PMI che avevano introdotto innovazione *in house*. Tra i fattori di criticità: la bassa percentuale di ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (soltanto lo 0,23%); la scarsa propensione delle imprese a cooperare sia tra di loro che con le Università e i Centri di Ricerca ai fini dello sviluppo di innovazioni di prodotto e di processo (Indagine MET- Monitoraggio Economia e Territorio S.r.l. 2011); una limitata capacità brevettuale; un carente livello di investimenti di *venture capitalists* nella fase di *early stage financing*. In questo ambito la Regione mostra (nel 2012) una quota di occupati *high-tech* (sia nel settore manifatturiero che dei servizi) pari a circa il 2%, ben al sotto della media nazionale (3,3%) ed europea (3,8%). La bassa specializzazione nei settori ad alta tecnologia è uno dei fattori che influenza le potenzialità di ripresa del sistema regionale considerato che i settori tradizionali risentono, più di altri, degli effetti della concorrenza internazionale.

ICT, Agenda Digitale e banda larga

Tra le cause della limitata crescita della Società dell'Informazione vengono individuate: l'insufficiente accesso alla banda larga di nuova generazione in grado di fornire almeno 30 Mbps in download (disponibile per il 21% delle case contro la media del 62% nell'Ue); la scarsa propensione all'e-commerce da parte di consumatori e aziende (solo il 5% delle piccole e medie imprese vende on line rispetto al 14% delle piccole aziende europee e appena il 16% delle grandi aziende italiane è attiva sul web contro il 35% della media Ue), la non completa diffusione di servizi on line della PA (appena il 21% usa servizi di e-Government contro il 42% della media Ue).

Ma il dato più significativo lo offre il peso raggiunto dagli investimenti in ICT sul PIL che nel nostro Paese si attesta al 4,8% (in Campania al 3,5%) a fronte di una media Ue a 28 paesi già al 6,5%.

Rispetto alla copertura con banda larga ad almeno 30 Mbps, dal 2005 al 2012 la Campania ha registrato un aumento pari al 2,6% contro il 6,99% della media nazionale ed una copertura con banda larga a 100 Mbps pari al 2,86%, dato addirittura superiore alla media nazionale (tuttavia relativo alla presenza di fibra al marciapiede e non all'interno dell'edificio o dell'abitazione). Secondo dati del Mise il 92,4% della popolazione campana risulta coperto da banda larga da rete fissa in tecnologia ADSL; a questa va sommata una ulteriore quota pari al 4,2% di copertura solo da connessione wireless. Il restante 3,4% rimane in *digital divide*, ovvero con disponibilità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

velocità di connessione inferiore a 2Mbps. Dati Mise 2015 parlano di una copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps per il 65% della popolazione, rispetto ad uno 8,5% di copertura con banda ultra larga ad almeno 100 Mbps. Nonostante gli investimenti effettuati, l'analisi pone in evidenza il livello ancora basso di utilizzo dei servizi digitali in Campania, sia da parte dei cittadini, sia da parte delle imprese; i dati ISTAT del 2014 registrano un grado di utilizzo di internet nelle famiglie (49,3%) e nelle imprese inferiore alla media nazionale.

Il numero dei Comuni con servizi pienamente interattivi è pari al 14% rispetto alla media nazionale del 18,9%.

Sistema produttivo e apertura internazionale

Per quanto riguarda il sistema produttivo, in Campania le imprese attive a partire dal 2009 hanno subito una progressiva diminuzione (da 476.000 a 470.000 nel 2013, con una diminuzione percentuale che va dallo 0,7% del 2012 allo 0,2% del 2013). Una tale dinamica di mortalità imprenditoriale indubbiamente rilevante, sulla quale la crisi economica sta incidendo pesantemente, è ormai strutturale dal momento che nel 2012 in Campania il tasso di natalità delle imprese è il 9,4 contro il 7 a livello nazionale, il tasso di iscrizione netto delle imprese (ossia il saldo tra nuove iscrizioni al Registro delle Imprese e cessazioni) è 1,2 contro lo 0,2 in Italia, mentre il tasso di sopravvivenza a 5 anni delle nuove imprese nel 2011 è sceso al di sotto del 50%, a dimostrazione che le difficoltà maggiori insorgono quindi nei primi anni di attività e nonostante che il tasso di sopravvivenza a tre anni nei settori *high tech* registra una percentuale di oltre il 58%. L'88,3% delle imprese campane sono di piccole dimensioni (dati Confindustria-SRM 2011). La maggiore fragilità del sistema industriale della Campania e dell'intero Mezzogiorno è dovuta principalmente a fattori quali: ridotte dimensioni, scarsa innovazione e limitata internazionalizzazione che determinano una bassa produttività e una limitata capacità competitiva.

Il tessuto produttivo campano è composto in prevalenza da imprese del commercio (38%), seguite da quelle agricole e delle costruzioni (entrambe al 13% nel 2012, con una flessione rispettivamente del 4 e 2% nel 2013), dalle manifatturiere (al di sotto del 10%); dalle quelle dei servizi alle imprese (8,7% aumentate dell'1,4% nel 2013)) e turistiche (7%, con un aumento del 3,1% nel 2013).

Dati confortanti si rilevano anche relativamente alla imprenditoria femminile, giovanile e straniera: nel 2013 in Campania il 28,6% delle imprese sono guidate da donne (rispetto alla media nazionale del 26%-dati Istat); il 9% delle imprese sono giovanili (contro la media nazionale del 6,72%-dati Istat); il 5,3% sono imprese "straniere" (in linea con il dato del Sud 5,5%, ma al di sotto di quello nazionale dell'8,3%-dati Svimez).

Le imprese che esportano registrano performance e risultati finanziari migliori rispetto alle altre imprese e sono in grado di attivare investimenti che possono dare un impulso positivo al rilancio della domanda interna. Nel complesso, nel 2013 le esportazioni campane hanno fatto registrare 9,6 miliardi di euro con una propensione all'esportazione pari al 9,8% (dati Confindustria-SRM), contro una media del Mezzogiorno del 12%. Un indicatore rilevante nel campo del commercio internazionale è la capacità delle economie di esportare in settori a domanda di mercato dinamica, indicatore che per la Campania presenta un andamento negativo a partire dal 46,1% del 2007 fino ad arrivare al 36,1% nel 2013.

Emissioni di CO2, energia e fonti rinnovabili

Analizzando il contesto ambientale ed in particolar modo le emissioni di gas serra climateranti, secondo gli ultimi dati ISPRA-ENEA-ISTAT disponibili, la Campania nel 2010 (rilevazione quinquennale) ha emesso nell'atmosfera oltre 17 milioni di tonnellate di CO2. Il settore maggiormente responsabile (per circa il 50%) risulta essere quello dei trasporti, causato dall'utilizzo di combustibili fossili, seguito dal settore civile (21%), dal settore industriale (17%), dal settore energetico (9%) e infine dal settore agricolo (3%).

Secondo dati Istat l'indicatore relativo all'utilizzo di "mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici" si attesta tra quelli più elevati del paese (23,1% contro il 20,7% dell'andamento nazionale, anno 2013); tale andamento è confermato anche dalla lettura del dato dal 2007 al 2013. Il numero di passeggeri trasportati con servizi di Trasporto Pubblico Locale nei comuni capoluogo di provincia (99,1%) è

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'incirca la metà rispetto all'andamento nazionale (188,6%, dati Istat 2013) anche se registra i valori tra i più elevati tra le regioni del Mezzogiorno. Per quanto riguarda il monitoraggio delle emissioni di CO2, la Campania risulta essere all'ultimo posto (dati Istat 2011) insieme alla Calabria per dotazione di stazioni di monitoraggio dell'aria (n. per 100.000 abitanti pari a 0,3).

In riferimento al settore energetico, in Campania la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel 2012 ha rappresentato il 35,8% del totale, con un incremento costante a partire dal 2007, ed è stata pari a 3.962,9 GWh. Considerando le diverse fonti rinnovabili utilizzate, la produzione netta di energia elettrica della Campania deriva principalmente da impianti eolici e fotovoltaici e a biomassa (posizionandosi rispettivamente al 4° e 5° posto a livello nazionale) e attraverso impianti idrici (al 13° posto). La potenza efficiente installata nel 2012 in Campania è stata prodotta per il 39% da fonti rinnovabili. Secondo dati Istat il consumo di energia elettrica (incluso idro) coperto da fonti rinnovabili nel 2013 è tra i più bassi del paese anche se registra un aumento considerevole se si osserva l'andamento dal 2007 al 2013 (5,8% al 2007 contro il 24,6% del 2013).

L'andamento del dato dei consumi da FER sul totale del consumo energetico conferma lo stesso dato anche nel 2014 (24,6%). Il medesimo andamento tra il 2013 e il 2014 è registrato anche dal dato che riguarda la quota di energia elettrica prodotta dal FER sul totale della produzione elettrica (35,80%) mentre l'energia annua risparmiata misurata in MWH registra un aumento dal 2013 al 2014 (rispettivamente 5.786,28 e 74.262,58).

Elevato il deficit registrato nel 2012 (-44,7%) tra produzione e fabbisogno di elettricità (dati Istat aggiornati). Rispetto all'obiettivo Europa 2020 del 20% dei consumi di energia elettrica e termica che devono provenire da fonti rinnovabili, all'Italia è stato accordato un obiettivo del 17%, che corrisponderebbe per la Campania al 16,7%, ampiamente raggiunto dalla Campania che nel 2012 ha registrato consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili pari al 18,1% sul totale dei consumi energetici (escluso idro).

Rispetto all'obiettivo di Europa 2020 "aumentare del 20% l'efficienza energetica" (rispetto al 1990), i consumi in Campania rispetto al 1997 (prima data disponibile) sono addirittura aumentati di ben il 17,5% circa, mentre rispetto al 2005 sono diminuiti di poco più del 4%, ben lontani quindi dagli obiettivi europei.

In Campania i consumi di energia elettrica delle imprese e delle industrie sono nel 2012 del 38,8% rispetto all'andamento nazionale che si attesta al 43,3% (dati Istat) mentre i consumi privati delle imprese private del terziario al 2011 è dell'11,8% in linea con il dato nazionale dell'11,4%.

La produzione lorda di energia in Campania evidenzia come il contributo complessivo della produzione di energia elettrica da fotovoltaico sia piuttosto marginale (pari al 2,8% del totale della produzione pari al 10.795,1 GWh, dati Terna 2011). La regione si posiziona agli ultimi posti per diffusione e sfruttamento dell'energia solare. Pochi sono gli edifici pubblici dotati di impianto fotovoltaico e molto scarsa e la diffusione di tali impianti su altri edifici o al suolo in Campania.

Protezione dell'ambiente dai rischi naturali ed antropici

Per quanto riguarda la rete idrica: la percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua è stata del 13,3% nel 2013; l'acqua potabilizzata sul totale di acqua prelevata a scopo idropotabile è del 9,1% e la quota di popolazione equivalente urbana servita da depurazione è di appena il 58,6% (Istat 2012), mentre la dispersione della rete di distribuzione idrica è del 45,8%, attribuibile sia alle inefficienze della rete di distribuzione sia agli allacci abusivi.

Critici anche i dati relativi alle acque marino-costiere (di cui 2/3 concentrate nelle Province di Napoli e Caserta) che risultano fortemente inquinate a causa di contaminazione derivante dagli scarichi fognari e industriali (dati Istat 2009 rilevano un 20% circa di coste non balneabili pari ad 82,8 km).

Anche se la percentuale di corpi idrici in buono stato di qualità del territorio regionale risulta essere del 70,3% (Indice SCAS Ispra 2011), permangono forti criticità dovute alle pressioni derivanti dallo scarico di reflui soprattutto civili, (scarsa efficienza degli impianti di trattamento) ma anche dalle attività agricole (elevate concentrazioni di nutrienti, utilizzo di pesticidi e fitofarmaci e erronea realizzazione ed uso dei pozzi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda il suolo, il territorio regionale, caratterizzato da condizioni geologiche, litologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche particolarmente disomogenee ed articolate, è esposto a fenomeni di rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico. Tutto il territorio regionale è dichiarato sismico, con un indice di rischio tra 1 e 2 in media. Il territorio campano ed in particolare quello napoletano rappresenta a livello nazionale una delle aree a maggiore rischio vulcanico dovuto alla presenza di tre vulcani attivi: Somma Vesuvio, Campi Flegrei e Isola d'Ischia, tutti con elevata densità abitativa. Il rischio idrogeologico è diffuso su tutto il territorio regionale: 474 Comuni della Campania (86%) sono a rischio idraulico e/o idrogeologico e quasi il 10% del territorio regionale è classificato a rischio R3 (elevato) e R4 (molto elevato). L'indice di franosità della Campania è pari a 7,1% della superficie territoriale totale, oltre il 48% del litorale a costa bassa è soggetto a fenomeni di erosione dovuti alla forte urbanizzazione e il 4,7% del territorio è esposto a rischio alluvioni (Dati Ispra-Istat 2006). Nel 2010 sono stati rilevati circa 180 casi di sprofondamenti legati a cause naturali (*sinkhole*). Occorre sottolineare, inoltre, che il dissesto idrogeologico coinvolge fortemente anche la costa, riducendo il valore economico ed ambientale degli arenili e mettendone a repentaglio l'esistenza stessa di imprese balneari e/o infrastrutture civili, oltre che l'attrattività turistica.

La percentuale della superficie forestale percorsa dal fuoco sul totale della superficie regionale è dello 0,2% (dati Ispra 2010) con notevoli differenze tra le province (il casertano è l'area più colpita da incendi boschivi). Alto è il livello di incendi dolosi causati dalle organizzazioni criminali locali a cui si sommano gli incendi causati dal mancato rispetto delle norme di smaltimento dei residui organici da parte degli agricoltori.

Protezione e conservazione della biodiversità

La Campania si caratterizza per il suo ricco patrimonio naturale, con una notevole diversità specifica correlata ai molteplici ambienti presenti sul territorio, cui corrispondono habitat estremamente diversificati.
Tale biodiversità è rinvenibile in ogni contesto paesaggistico regionale, il cui compendio è la Carta dei Paesaggi della Campania, facente parte del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.).

Secondo i dati Ispra-Istat 2012 (raccolti su base triennale 2010-2012), il 29,1% della superficie regionale ricade nei siti della Rete Natura 2000: il 26,6% della superficie regionale ricade nei Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche (106 siti) e il 16,1% della superficie regionale ricade nelle Zone di Protezione Speciale (Zps) per la conservazione degli uccelli selvatici (29 zone). Lo stato di conservazione dei SIC della Rete Natura 2000, con riferimento ai relativi formulari, risultano attualmente ,in termini di superfici di habitat, favorevole per circa il 10%, non favorevole inadeguato per circa il 71%, non favorevole cattivo per il 17% , sconosciuto per il 2%.

Le aree protette sono costituite da: 2 Parchi Nazionali, 8 Parchi Regionali, 5 Riserve Naturali dello Stato, 4 Riserve Naturali Regionali, costituenti il 26% del territorio regionale, nonché 4 Aree Marine Protette, 2 Parchi sommersi. Inoltre sono stati istituiti 12 Parchi Urbani Comunali ed Intercomunali che hanno ottenuto lo *status* d'interesse regionale ai fini della creazione della Rete Ecologica Regionale (R.E.R.), nonché della inter-connessione tra aree protette regionali e la Rete Natura 2000.

La Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale è del 40,56% della SAU regionale, corrispondente a circa il 6% della superficie territoriale regionale rappresenta un ulteriore elemento di singolarità del territorio regionale ove deve essere perseguito un e rappresenta equilibrato e sostenibile sviluppo dei prodotti agricoli in uno con la conservazione degli usi e tradizioni agricole.

Siti da bonificare e ciclo dei rifiuti

Nonostante il ricco patrimonio naturale, la Campania è la regione con la maggiore estensione di superficie ricadente nei siti contaminati in cui l'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee è molto diffuso (circa 243.000 ettari pari al 15,5% del totale dei siti da bonificare in Italia), che fino all'11 gennaio 2013 erano SIN (Siti di interesse nazionale). Tuttavia a partire dalla data sopra menzionata, il Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Ambiente ha declassato da SIN a SIR (siti di interesse regionale), 4 dei 6 SIN presenti in Campania: Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano, Aree del Litorale Vesuviano, Bacino idrografico del fiume Sarno e Pianura, per i quali la competenza delle bonifiche è tornata alla Regione, mentre sono rimasti SIN: Napoli Orientale e Napoli Bagnoli-Coroglio. Questi siti rappresentano le zone a maggior rischio di tumore in Italia, così come il tasso di mortalità in queste aree è superiore alla media italiana. La percentuale di aree bonificate in Campania sul totale delle aree da bonificare nel 2013 è di appena lo 0,8% (Ispra/Regioni), risultando quindi l'ultima regione per numero di bonifiche effettuate.

Per quanto riguarda i rifiuti, secondo dati Ispra-Istat nel 2013 la Campania ha prodotto 2.545.400 tonnellate di rifiuti urbani pari a circa 437,4 chili per abitante (442,9 nel 2012); di questi la quantità smaltita in discarica è stata del 19,4% (rispetto al 12,5% del 2012), che corrisponde a circa 84,8 kg per abitante; la quantità di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata è stata pari a circa il 44% della raccolta totale, mostrando un miglioramento rispetto al 2012 (41,5%). Nonostante questa percentuale media regionale abbastanza positiva in realtà tale dato è il risultato di realtà territoriali particolarmente virtuose come l'area di Salerno e provincia, Avellino e Benevento, mentre Napoli e Caserta mostrano ancora forti criticità. La quantità totale di frazione umida e verde raccolta è stata di 906.200 tonnellate, di cui la quantità trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità è stata di appena l'8,5% contro il 42,5% della media nazionale.

Patrimonio culturale e attrazione dei flussi turistici

Il turismo, secondo il Rapporto Confindustria-SRM 2014 la Campania nel 2012 ha registrato circa 4,5 milioni di arrivi di turisti pari al 4,8 % del totale nazionale (-8,3% rispetto al 2011) a fronte di un'offerta di 216.630 posti letto che, se misurata in rapporto al numero di abitanti (37,6 per mille), risulta di molto inferiore alla media dell'Italia (80 per mille). Nel periodo 2008-2012, anni segnati dalla crisi economica, la regione ha registrato una diminuzione media annua delle presenze dell'1,4 %, contro un aumento dello 0,2 % in Italia, un dato che fa riflettere sulla necessità di intervenire per migliorare l'attrattività del territorio regionale (fonte dati DPS 2014). Lo straordinario patrimonio culturale e paesaggistico della Campania comprende attualmente sei siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (WHL). Oltre ai siti UNESCO, il territorio regionale si caratterizza e si qualifica culturalmente grazie alla presenza di un gran numero di siti archeologici, di 22 siti reali, di una articolata presenza di musei (221), di una ricca articolazione di archivi storici di diversa tipologia e di biblioteche diffuse su tutto il territorio (1215), che tuttavia: non dialogano in rete né tra di loro né con i poli museali e bibliografici internazionali, non collaborano con le imprese del sistema produttivo locale, ma soprattutto non sfruttano le nuove tecnologie digitali per rendere la loro fruizione agevole ai turisti.

Ad eccezione dei Grandi Attrattori la maggior parte degli altri "Attrattori diffusi" sul territorio regionale presenta infatti una fruizione non soddisfacente.

I trasporti in Campania

I trasporti, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2013 i passeggeri annui trasportati dal TPL sono stati 128,7 milioni circa; l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto è stato del 23,1% con un calo dal 2007 al 2013 di circa 3,7 punti percentuali. L'offerta potenziale di TPL è insufficiente: 2,1 migliaia sono i posti-km disponibili per l'insieme dei mezzi di superficie (bus e tram) e delle linee metropolitane per abitante (dati 2013), rispetto alla media italiana di 4,5. Gravi sono i problemi di congestione del traffico urbano e solo pari al 12,4 (per mille vetture circolanti) gli stalli di sosta nei parcheggi di interscambio, rispetto alla media nazionale del 19,4 e del Nord Italia del 27,7. Si rileva inoltre la scarsità di sfruttamento delle tecnologie disponibili per la *smart mobility*: nuovi sistemi di gestione del traffico, infomobilità, sistemi di pagamento interoperabili, sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, etc. Per quanto riguarda il trasporto dei lavoratori, scolari e studenti che utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro o a scuola il dato del 2013 è del 6,8% sul totale. . I passeggeri transitati nei porti di Napoli e Salerno nel 2014 sono stati circa 7,8 milioni in crescita del 4% rispetto al 2013 (fonte Assoporti), risultato riconducibile all'incremento di passeggeri dei traghetti per il porto di Napoli e di crocieristi per il porto

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Salerno. Il sistema portuale campano ha però perso dal 2007 ad oggi circa il 17% del traffico, pari quindi a quasi 2 milioni di passeggeri.

Relativamente al settore delle merci e della logistica va segnalato che i porti campani hanno movimentato nel 2014 circa 32 milioni di tonnellate con una crescita del +6% rispetto al 2013 anche grazie allo sviluppo delle attività del porto di Salerno in grado di bilanciare la crescita meno sostenuta dei volumi del porto di Napoli. Il settore Ro-Ro che corrisponde al 40% del tonnellaggio totale dei porti campani, è cresciuto del 3,6% nel confronto annuo mentre il segmento containers ha registrato un incremento in linea con il trend nazionale (pari al +1,5%). Ciononostante, il confronto tra il 2007 ed il 2014 del numero di TEU movimentati dal sistema portuale campano mostra un calo del -11,2% (da 846.000 Teu del 2007 a circa 751.000) che, paragonato al dato nazionale -rimasto sostanzialmente stabile, evidenzia come in questi anni in Campania, oltre alla riduzione dei traffici dovuta alla grave crisi economica, abbia influito anche la mancanza di un sistema infrastrutturale della logistica portuale adatto a rispondere tempestivamente alle mutate esigenze della domanda di trasporto marittimo. Ancora poco significativa è inoltre la quota di merci che viaggia su ferrovia: secondo l'ultimo aggiornamento disponibile (Istat, 2010) l'indice del traffico merci su ferrovia (merci in ingresso ed in uscita per ferrovia in tonnellate in percentuale sulla popolazione residente media dell'anno) è stato di appena 5,8 nel 2010, contro la media nazionale di 27,9. La quantità di merci in tonnellate in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità è stata di appena lo 0,5%, contro l'86,8% della quantità di tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada e il 12,7% in navigazione di cabotaggio.

Occupazione, povertà, sicurezza e legalità, istruzione

Preoccupanti risultano i dati relativi all'occupazione nel Meridione e in Campania, con evidenti ripercussioni sull'inclusione sociale.

Secondo l'ultimo Rapporto Svimez 2014, solo nel 2013 sono andati persi 478mila posti di lavoro in Italia, di cui 282mila al Sud (oltre 17mila posti in agricoltura, 98mila nell'industria e 166mila nei servizi) e tra il 2008 ed il 2013 si registra una caduta dell'occupazione del 9%, a fronte del -2,4% del Centro-Nord. Solo in Campania nel 2013 il tasso di occupazione è sceso al 42% posizionandosi ad una drammatica distanza dall'obiettivo di Europa 2020: "75% della popolazione di età compresa tra 20 e 64 anni occupata". Nel Sud, dunque, pur essendo presente appena il 26% degli occupati italiani si concentra il 60% delle perdite determinate dalla crisi. In calo soprattutto l'occupazione giovanile e femminile: dal 2008 al 2013 sono andati persi in Italia 1 milione e 800mila posti di lavoro fra gli under 34 e 11.000 tra le donne. La nuova flessione riporta il numero degli occupati del Sud per la prima volta nella storia a 5,8 milioni: il livello più basso almeno dal 1977, anno da cui sono disponibili le serie storiche basi di dati.

Se al tasso di disoccupazione ufficiale si sommano coloro che non hanno effettuato azioni di ricerca lavoro nei sei mesi precedenti l'indagine, il tasso di disoccupazione effettivo nel Centro-Nord supera la soglia del 13% (quello ufficiale è al 9,1%) e al Sud passa dal 19,7% al 31,5 %.

Nella Regione più giovane d'Italia (l'età media dei residenti campani è di 40 anni, contro i 43 anni della media nazionale), la crescente disoccupazione, in particolare, quella giovanile, rischia di avere effetti strutturali negativi permanenti, in quanto si accompagna ad una ripresa dei flussi migratori verso altre regioni italiane e l'estero, in particolar modo della componente più istruita della popolazione. Si noti che tra le regioni meridionali, la Campania (con 10,4 laureati ogni 1000 abitanti) è la regione meridionale con più laureati in discipline scientifiche e tecniche tra i giovani nella fascia di età 20-29, rispetto alla media nazionale di 12,4.
Le donne continuano a lavorare poco: nel 2013 a fronte di un tasso di attività femminile medio del 66% in Europa a 28, la Campania si attesta al 37%.

Riflesso della grave crisi economica è l'aumento della povertà assoluta che allontana dall'obiettivo di Europa 2020 di "ridurre, di almeno 20 milioni, il numero di persone a rischio o in situazione di povertà/esclusione"

Anche sul fronte della Sanità la Campania risulta all'ultimo posto rispetto alle altre regioni d'Italia per la speranza di vita alla nascita: in Campania si vive meno anni rispetto ad una media italiana (circa 2 anni) e peggio in termini

fonte: http://burc.regione.campania.it

di qualità della sopravvivenza, dato influenzato da un altro triste primato che posiziona la Campania al terzultimo posto per tasso di mortalità infantile (Analisi BES 2014 del NVVIP della Regione Campania).

Sul piano delle dinamiche dell'istruzione e della formazione la situazione campana registra un tasso di dispersione scolastica del 22,2% (ISTAT 2013) ancora lontano dal target Europa 2020 (10%) nonché da quello fissato per l'Italia (al 15/16%) e con segnali preoccupanti di ripresa nel corso dell'ultimo anno. La percentuale di popolazione che ha conseguito un titolo di studio universitario e post diploma in Campania registra un significativo divario sia rispetto al target Europa 2020 del 40% sia rispetto al target nazionale del 26-27%. Il tasso di popolazione adulta che partecipa a iniziative di istruzione e di formazione è uguale a quello nazionale (5,5%), ma ancora lontano dal target di Europa 2020 (12.5%).

Principali risultanze dell'analisi SWOT

I principali punti di debolezza del territorio campano emersi dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT sono i seguenti:

- progressiva perdita del Pil dal 2007 in poi con previsioni di ulteriore decrescita;
- tassi di occupazione, soprattutto femminile e giovanile, e di disoccupazione tra più critici d'Europa;
- elevate percentuali di famiglie a rischio di povertà o di esclusione sociale ed in povertà assoluta;
- investimenti in ICT sul PIL e utilizzo di internet nelle famiglie e nelle imprese inferiori alla media nazionale;
- bassa competitività del sistema produttivo dovuta a ridotte dimensioni, scarsa innovazione, limitata internazionalizzazione;
- limitata innovazione tecnologica, di processo e di prodotto, scarsa presenza di ricercatori nelle imprese, bassa propensione a cooperare, limitata capacità brevettuale;
- *digital divide* superiore alla media europea per insufficiente accesso alla banda larga ed ultralarga, scarsa propensione all'*e-commerce*, insufficiente diffusione di servizi on line della PA; basso utilizzo di internet nelle famiglie;
- elevato deficit tra produzione e fabbisogno di elettricità e bassi livelli di risparmio energetico;
- rischio idraulico e/o idrogeologico che riguarda l'86% dei Comuni campani, con alte percentuali di erosione dei litorali costieri dovuti all'urbanizzazione ;
- intero territorio regionale soggetto ad alti livelli di rischio sismico e vulcanico;
- la Campania è caratterizzata da un'alta percentuale di siti contaminati, con il maggior rischio di tumori e alta mortalità in Italia, ed è l'ultima regione per bonifiche effettuate (lo 0.8% dei territori);
- basso livello di trattamento dei rifiuti ogranici per la produzione di compost di qualità e criticità nella raccolta differenziata dei rifiuti urbani nelle aree di Napoli e Caserta;
- diminuzione delle presenze di turisti dal 2008 (in controtendenza rispetto al dato nazionale), bassa fruizione degli "Attrattori naturali e culturali" diffusi sul territorio regionale, inadeguata offerta di posti letto;
- offerta di Trasporto Pubblico Locale insufficiente e scarso sfruttamento delle tecnonologie per la *smart mobility,* basso indice di utilizzazione del trasporto ferroviario sia di persone che di merci;
- percentuale elevata di inquinamento atmosferico causato dai trasporti (il 50% circa delle emissioni di CO2).

I principali punti di forza emersi dalle su richiamate analisi sono rintracciabili invece nei punti di seguito elencati:

- Significativa massa critica della spesa pubblica in R&S (pari all'1,2%, dato superiore alla media del Mezzogiorno e in linea con la media nazionale);
- elevata specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presenza di cluster tecnologici innovativi e di nicchie di eccellenza (biotecnologie, aerospazio, automotive);
- presenza di Centri di ricerca specializzati;
- progressiva diffusione della banda larga sul territorio regionale;
- tassi di imprenditoria femminile e giovanile superiori alla media nazionale;
- aumento delle società di capitali;
- costante incremento di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
- buona propensione allo sfruttamento dell'eolico, il fotovoltaico e le biomasse;
- emissioni di CO2 al di sotto della media nazionale;
- interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, sismico-vulcanico e di erosione costiera;
- a partire dal 2001 si è andata affermando un'azione conoscitiva, preventiva e programmatica del rischio idrogeologico;
- la Campania è la regione del Mezzogiorno con il maggior numero di musei, monumenti ed aree archeologiche e ben cinque siti dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Unesco;
- parte rilevante del territorio inclusa nel sistema delle Aree Naturali protette di rilievo nazionale e regionale;
- la Campania è la regione più giovane d'Italia.

La strategia di intervento per la nuova programmazione 2014-2020

Campania Innovativa

La *Smart Specialization Strategy* (RIS3 Campania) individua priorità strategiche di intervento differenziate che, da un lato, tendono alla valorizzazione delle eccellenze nel contesto industriale e della ricerca (valorizzazione degli attori della RS&I, valorizzazione del capitale umano regionale, sviluppo di start up innovative e della finanza regionale per la RS&I) e, dall'altro, incidono sulle condizioni di contesto che consentono di alimentare tali eccellenze e di favorirne la relativa valorizzazione e diffusione (qualificazione dei processi di trasferimento tecnologico, rafforzamento della cooperazione extra-regionale, disseminazione dei risultati dei progetti di RS&I e animazione a supporto dei processi di *entrepreneurial discovery*, affermazione della società dell'informazione). Una tale poliedricità di azione della RIS3Campana si traduce nel medio termine nel perseguimento di due direttrici di azione:

- *intensificazione/rafforzamento delle reti all'interno del sistema regionale dell'innovazione*, in grado di assicurare: un'evoluzione del sistema produttivo e della ricerca in grado di impattare con un effetto leva sul territorio ed in una prospettiva sovraregionale; nuove opportunità di mercato tramite l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie emergenti e il sostegno alla nascita di nuove imprese; la creazione di un ambiente di Open Innovation in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento (*cross-fertilisation*) tra ambiti tecnologici e settori diversi.
- *assegnazione di un ruolo più attivo a cittadini/ PA nei processi di affermazione della Società dell'informazione* (*approccio society driven*) nei momenti di: attivazione dell'offerta e domanda di servizi digitali; qualificazione/erogazione dei servizi collettivi rilevanti per la crescita regionale; specificazione e composizione/sostegno della/alla domanda di innovazione.

Tali linee di intervento sono coerenti con gli obiettivi tematici del GESR OT1, OT2 e OT3 e le relative priorità di investimento declinate principalmente nelle azioni degli Assi 1, 2 e 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse I - Ricerca e Innovazione.

La Campania intende sviluppare la ricerca e l'innovazione per valorizzare tecnologie e saperi locali in una dimensione sovra-regionale e accrescere il contenuto innovativo applicato alla produzione di beni e servizi per il mercato e la collettività. Pertanto l'ASSE I attiva azioni tese a:

- esprimere eccellenze per la ricerca a livello comunitario e nazionale in grado di valorizzare le produzioni locali ridurre il fenomeno della fuga dei cervelli assicurando percorsi di sviluppo professionale qualificati ai propri laureati, attraendo talenti e stimolando la creazione di *start-up* innovative;
- favorire la diffusione dell'innovazione dagli organismi maggiormente qualificati (es DAT e GI) verso le PMI;
- sostenere processi di evoluzione innovativa dei domini tecnologici-produttivi strategici per la competitività regionale in grado di favorire a) il passaggio delle produzioni da concorrenti a complementari all'interno della catena del valore globale e b) l'offerta sui mercati internazionali di prodotti innovati complessi di filiera (es. aereo regionale, vettori di nuova generazione, ecc.);
- attivare la costruzione di reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali;
- possedere un mercato qualificato e strutturato di servizi a supporto dell'intera catena dell'innovazione (dalla ricerca fondamentale all'immissione sul mercato di prodotti innovativi);

Tali vantaggi competitivi consentiranno alla Campania di affermarsi tra le regioni all'avanguardia in Europa per le attività di RS&I e come modello in grado di offrire *best practices* gestionali e organizzative in materia di RS&I per il meridione.

L'ASSE I definisce dunque un sistema integrato di interventi al fine di potenziare le infrastrutture di ricerca e valorizzare il ruolo di sintesi dei Distretti ad alta tecnologia anche al fine di garantire una valorizzazione diffusa al sistema regionale dell'innovazione e lo sviluppo di mercati emergenti, accanto agli interventi volti all'agglomerazione di soggetti in una logica di filiera tecnologica.

Asse II – ICT e Agenda Digitale.

L'Asse II darà attuazione al Piano per l'Agenda digitale della Regione Campania che, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia nazionale Agenda Digitale Italiana intende promuovere lo sviluppo -attraverso un miglioramento della produttività delle imprese e dell'efficienza della pubblica amministrazione – anche con riguardo all'inclusione sociale, in termini di opportunità di partecipazione diffusa ai benefici della società della conoscenza. L'identificazione delle aree e il tipo di infrastruttura saranno decise sulla base dell'analisi del contesto regionale e degli obiettivi del piano nazionale NGN (*Next Generation Networks* soprattutto in aree a fallimento di mercato) e le esigenze di recupero della competitività. L'Asse II porrà particolare attenzione ai profili di domanda, favorendo un approccio integrato tra offerta di infrastrutture e servizi e il miglioramento delle capacità di utilizzo da parte di cittadini, imprese e PA.
L'Agenzia per l'Italia digitale coordinerà l'attuazione delle Strategie nazionali con i Piani regionali per la realizzazione dei due pilastri: Azioni infrastrutturali trasversali e Piattaforme abilitanti.

Riguardo l'offerta infrastrutturale, l'asse II contribuirà al completamento/implementazione dei pilastri del sistema e, in particolare curerà:

- la realizzazione degli interventi programmati per la banda larga e il Piano Strategico per la Banda Ultralarga, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne
- il Sistema Pubblico di Connettività, per la predisposizione di servizi qualificati ed integrati che ne garantiscano la piena interoperabilità delle soluzioni e consentano una più efficiente gestione dei processi amministrativi e più efficaci interventi rispetto alle emergenze sociali regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il *Digital Security* per la Pubblica Amministrazione;
- la razionalizzazione del patrimonio ICT, il consolidamento del Data Center e l'offerta di servizi di *cloud computing e disaster recovery/business continuity*;
- il Servizio Pubblico d'Identità Digitale per garantire a tutti i cittadini e le imprese un accesso sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati.

Sul fronte della domanda e dell'offerta di servizi digitali, gli interventi favoriranno la diffusione dei servizi interoperabili di *e-Goverment*, il ricorso all'*e-procurement* e agli appalti pre-commerciali, la diffusione dell'*e-commerce*. Le Piattaforme abilitanti impatteranno su: Anagrafe Popolazione Residente; pagamenti elettronici verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità, fatturazione elettronica e Open Data della PA; sanità, scuola e giustizia digitale; Intelligent Transportation Systems e logistica digitale; Servizi *Software as a Service* (Saas) e *Cloud Computing* per le imprese; *Smart Grid* ed efficienza energetica; valorizzazione del turismo e fruizione del patrimonio culturale.

Asse III – Competitività del sistema produttivo.

L'Asse mira allo sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti e ad un rinnovamento della base produttiva, garantendo al contempo la riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo, la valorizzazione degli *asset* naturali e culturali e l'incremento della competitività delle destinazioni turistiche (unitamente all'OT 6) quale valore aggiunto non riproducibile dalla concorrenza, ma funzionale al benessere ed alla competitività dei territori. Maggior attenzione andrà posta al coinvolgimento delle università e centri di ricerca meridionali, al fine di utilizzare le loro competenze per rafforzare attività produttive già esistenti, sia nell'agricoltura che nell'industria, e per sostenere e incoraggiare nuove attività innovative capaci di sfruttare le opportunità offerte dalla domanda internazionale per produzioni specializzate e di qualità nonché per il turismo e, inoltre, di inserirsi nelle filiere dei servizi avanzati di sostegno a tali attività e di rispondere alla domanda interna di servizi di qualità da parte di altre imprese e dei cittadini. Per quanto riguarda i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo, si prediligerà la valorizzazione del ruolo delle imprese campane nelle fasi delle catene commerciali internazionali, che incorporano maggior valore e maggiori contenuti di conoscenza. La strategia sarà quindi volta ad incentivare l'approccio intersettoriale, che cerca occasioni di fertilizzazione reciproca fra settori tradizionali e ad alta tecnologia, fra industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche. L'OT3 sarà funzionale anche a sostenere i progetti di sviluppo locale della strategia delle aree interne, i processi di consolidamento delle filiere competitive nell'Agenda urbana e anche l'incremento dell'attività delle imprese sociali che costituiscono un forte stimolo all'espansione dell'occupazione in particolare giovanile. Il sostegno pubblico verrà limitato a quelle imprese o istituzioni del no-profit che pongono in essere servizi e beni pubblici altrimenti non assicurati dal sistema imprenditoriale for-profit.

Verrà altresì assicurata la sinergia con il PON "Imprese e competitività" 2014 – 2020 e con le azioni previste in ambito FSE e PON Inclusione 2014 - 2020, per quanto concerne specificamente gli interventi di sostegno all'occupazione, ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Inoltre, le azioni previste nell'Asse terranno conto delle complementarietà con il PON Cultura 2014 - 2020, soprattutto per quanto attiene ad interventi che riguardano aree geografiche affini a quelle dove impattano i grandi attrattori culturali, nonché con il PON Ricerca e Innovazione, in linea con l'ottica di rafforzamento dello sviluppo tecnologico e della ricerca funzionale alla qualificazione eccellente/riqualificazione competitiva dei settori produttivi ritenuti strategici per la competitività del sistema economico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania Verde

Asse 4 – Energia sostenibile.

La riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico, anche residenziali, costituisce una priorità di questo Asse-Obiettivo Tematico, che si sviluppa in coerenza con la normativa comunitaria, ed è finalizzata all'implementazione di interventi che massimizzano i benefici in termini di risparmio energetico complessivo. Tali interventi saranno preceduti dalla stesura di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici e potranno prevedere, altresì, l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*). Il sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili sarà orientato all'autoconsumo e finalizzati alla istallazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare in autoconsumo associati ad interventi di efficientamento energetico, dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.

La Regione intende incentivare, sulla base della diagnosi energetica, gli investimenti per l'efficientamento energetico delle PMI e l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo. La finalità è la riduzione dei costi legati ai consumi energetici dei processi produttivi aziendali, la riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive, la progressiva sostituzione degli impianti e dei macchinari con modelli più nuovi ed efficienti.

Al fine di razionalizzare la crescita delle fonti diffuse di energia rinnovabile l'asse interviene anche sulle reti di distribuzione dell'energia al fine di dotarle di tecnologie intelligenti -*smart grids*. Il potenziamento delle reti intelligenti darà priorità a interventi che si inseriscono nell'ambito di progetti di *smart cities e smart communities* da sviluppare in sinergia con gli Obiettivi Tematici 1 e 2 e che siano complementari a quelli previsti nel PON "Imprese e Competitività".

L'asse IV interviene, inoltre, sul potenziamento dei servizi di mobilità sosteniblile al fine di contribuire al miglioramento dell' efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti per il miglioramento della qualità dell'aria. La Regione Campania, in complementarietà con l'Asse Sviluppo Urbano, intende decongestionare le aree ad elevata densità abitativa, realizzando azioni volte alla mobilità sempre più sostenibile. Particolare incidenza avranno le azioni relative alla Città Metropolitana di Napoli, sulla quale impattano non solo gli interventi previsti dal POR Campania, ma anche quelli relativi al PON Città Metropolitane. In particolare, si intende concludere e potenziare il Sistema di Metropolitana Regionale, attraverso il completamento del GP Metropolitana di Napoli – Linea 1.

Inoltre, nell'ambito di tale OT la Regione intende realizzare e potenziare i sistemi di interscambio tra modalità diverse di spostamento e relative attrezzature e migliorare, tanto da un punto di vista quantitativo che qualitativo, il materiale rotabile.

Asse 5 – Prevenzione rischi naturali e antropici.

Sulla base di apposite valutazioni dei rischi regionali, questo Asse si concentrerà su interventi mirati che, in coerenza con la "Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio" (Dicembre 2012) e ad integrazione del più ampio quadro programmatico nazionale del FSC, riguarderanno la messa in sicurezza della popolazione a rischio sismico e vulcanico e la prevenzione del rischio idrogeologico. Tali obiettivi si raggiungeranno attraverso azioni di messa in sicurezza degli edifici e di sviluppo di sistemi di prevenzione con particolare riferimento alle aree interne e con interventi di messa in sicurezza del territorio, di contrasto all'erosione delle coste e di manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici. In riferimento a quest'ultima tipologia di azioni si prevede, al fine di raggiungere gli obiettivi descritti, la realizzazione di singoli interventi afferenti i due Grandi Progetti programmati a valere sul Por FESR 2007-2013 relativi al golfo di Salerno e al fiume Sarno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

In linea con l'Accordo di Partenariato e data la rilevanza tematica dell'OT 6, questo asse prevede importanti appostamenti che, integrando le risorse previste dalla programmazione nazionale in materia, saranno indirizzati principalmente al completamento dei servizi ambientali necessari ad un contesto produttivo e di cittadinanza adeguati, relativi ai rifiuti, alle acque e alla bonifica dei territori inquinati e, secondariamente, alla valorizzazione del territorio regionale ai fini turistici, sia per quanto riguarda la promozione delle aree protette e della biodiversità, sia in riferimento al patrimonio culturale e storico regionale. La prima sfida è affrontata prevedendo azioni che intervengano su problematiche ambientali rilevanti quali: la gestione del ciclo rifiuti in coerenza con il Piano dei rifiuti Regionali; il miglioramento del servizio idrico integrato regionale, attraverso la riduzione degli sprechi e l'innalzamento del livello di qualità dei corpi idrici, anche attraverso il completamento dei 4 Grandi Progetti 2007-2013 sulle tematiche ambientali; la bonifica dei territori inquinati. Alla seconda sfida il PO intende rispondere con interventi di valorizzazione del patrimonio naturale, nonché di recupero di quello storico e culturale, quale "patrimonio collettivo" regionale adatto a favorire la crescita del sistema socio-economico del territorio. L' integrazione ed il coordinamento con le azioni che insistono sugli OT 1, 2, 3, 4, 9 e 10 saranno gli elementi chiave per rispondere alla necessità di sostenere e valorizzare il patrimonio naturale e storico-culturale mediante la messa in rete dei servizi ed il ri-disegno delle proposte turistiche regionali, che agirà con interventi di riqualificazione dell'offerta. Saranno attivate azioni sinergiche tra patrimonio paesaggistico - ambientale, patrimonio culturale e produzioni agro-alimentari di pregio.

Asse 7 – Trasporti.

In coerenza e ad integrazione della programmazione e delle risorse nazionali, soprattutto a valere sul FSC, la Regione intende puntare al rafforzamento dei trasporti regionali, attraverso l'attuazione di alcuni degli interventi individuati nel Piano Trasporti Regionale e suoi aggiornamenti con particolare attenzione alle tematiche legate all'ultimo miglio e alla connessione delle aree interne regionali e al miglioramento delle infrastrutture portuali ed interportuali. In particolare, gli obiettivi che si intende realizzare sono: garantire l'accessibilità di persone e merci all'intero territorio regionale; migliorare l'interconnessione dei Sistemi Territoriali Locali con quelli nazionali, interregionali e infraregionali; migliorare il sistema portuale ed interportuale campano; realizzare sistemi alternativi di trasporto per aree sensibili. Tali obiettivi si possono raggiungere anche attraverso il completamento dei 3 Grandi Progetti stradali e portuali della Programmazione 2007-2013 in particolare con il completamento degli interventi portuali su Napoli e Salerno.

Campania Solidale

Asse 8 – Inclusione Sociale.

Il POR Campania è finalizzato al sostegno delle fasce disagiate e allo sviluppo di servizi socio-sanitari innovativi superando la logica assistenziale e puntando a stimolare la capacità di progettazione, sensibilità e azione per i temi dell'inclusione sociale del terzo settore. Si prevede: il rafforzamento dei servizi per l'infanzia e l'integrazione dei servizi socio-sanitari per gli anziani non autosufficienti anche al fine di sostenere il lavoro femminile'; l'incremento di alloggi sociali e di forme innovative di residenzialità; la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari in termini di innovazione sociale e di territorialità. Tali azioni sono concepite attraverso il coinvolgimento del terzo settore, molto sviluppato in Campania, soprattutto nell'ambito dei servizi alla persona. Altra finalità dell'Asse è quella di sostenere la legalità e la lotta alle mafie anche attraverso il riutilizzo dei beni confiscati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 9 – Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione.

Si ritiene necessario sostenere le sinergie per finanziare la modernizzazione del sistema dell'istruzione a tutti i suoi livelli. In complementarietà ed integrazione con la strategia messa in atto dal PO FSE 2014 – 2020 e dal PON Istruzione 2014 - 2020, l'Asse mira ad incidere sulla qualità complessiva del sistema di istruzione prevedendo interventi in materia di edilizia ed attrezzature scolastiche (scuole, università) per migliorare la sicurezza, la fruibilità, l'ammodernamento degli edifici, in considerazione di alcuni elementi come la vetustà delle strutture, la vulnerabilità sismica, la messa a norma dell'impiantistica, etc. Si intende, in tal modo, rafforzare l'attrattività e la funzionalità degli istituti scolastici al fine di ridurre il tasso di abbandono scolastico e facilitare l'accesso al mercato del lavoro. Gli interventi di riqualificazione degli edifici, in un'ottica di riqualificazione urbana sostenibile, saranno inseriti in più ampi interventi di riqualificazione e recupero dei quartieri. Il PO Campania, inoltre, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della Strategia dell'Agenda Digitale Italiana mirerà a diffondere meccanismi ed esperienze innovative, attraverso il ricorso alle nuove tecnologie in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione in complemetarietà con il PON nazionale.

Tematiche trasversali

Strategie Territoriali

Dal punto di vista territoriale, la Campania intende rafforzare la propria identità di territorio plurale, mirando ad un più efficace bilanciamento nella distribuzione delle funzioni tra i centri maggiori (città metropolitana e città medie), quelli intermedi e quelli minori (aree interne) e migliorare la qualità della vita della popolazione.

La strategia per lo sviluppo urbano sostenibile articolata nel PO FESR Campania si inserisce nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e Sviluppo urbano sostenibile delineati nell'Accordo di Partenariato. Inoltre garantisce la complementarietà con le azioni previste nel PON "Città metropolitane 2014-2020".

La strategia urbana complessiva del PO FESR si articola attraverso l'Asse X che identifica 19 città medie quali potenziali aree target e una specifica priorità di finanziamento per interventi di riqualificazione costiera per ambiti rilevanti di territorio campano che dovrà, in ogni caso, essere finalizzata alla realizzazione di strategie integrate e coerenti con l'approccio regionale allo sviluppo urbano. In considerazione del ruolo e delle dimensioni che la città di Napoli ricopre nell'ambito della rete urbana della regione Campania, l'approccio strategico adottato per lo sviluppo della sua area urbana, imperniata a livello nazionale sul PON Metro, nell'ambito del PO FESR è incentrato sulla realizzazione delle strategie di riqualificazione urbana compresa nel programma dei Grandi Progetti, come in dettaglio esplicitato nella Sezione 4.
A completamento dell'approccio territoriale la Regione Campania, in linea con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), ha selezionato le aree oggetto di intervento per le quali si attiveranno Investimenti Territoriale Integrato.

Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile.

La scelta di definire un asse dedicato allo sviluppo urbano dedicato alle 19 città medie che hanno realizzato i Programmi Integrati Urbani è determinata dall'esigenza di concentrazione degli interventi e trasversalità delle azioni tematiche, attraverso un unico e partecipato modello di *governace. L*'attribuzione dello status di Organismo Intermedio ex Art. 7 del Reg CE sarà in ogni caso subordinato alla verifica del possesso dei requisiti indicati nel Regolamento Generale e FESR. .

La Regione Campania, attraverso la realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo urbano intende migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso quattro driver: a) contrasto alla povertà ed al disagio

fonte: http://burc.regione.campania.it

(OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione, OT3 in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle attività economiche, b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città (OT6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse), c) miglioramento della sicurezza urbana (OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione; OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori) e d) accessibilità dei servizi per i cittadini (OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione).

I quattro driver vengono sviluppati in un quadro strategico complessivo di sviluppo della competitività e dell'innovazione delle città, rappresentato dall'attenzione posta sullo sviluppo di nuove imprese, sul rilancio di quelle esistenti e sulla ricollocazione dei lavoratori, Altro fronte è rappresentato dall'intento di valorizzare le risorse culturali e turistiche delle città, che pure possono rappresentare fonte di sviluppo.

Strategia Aree interne.

In linea con la Strategia Nazionale per le Aree Interne – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma – sarà rivolta ai centri di piccole dimensioni, individuati quali aree distanti da centri di offerta dei servizi essenziali dell'istruzione, della salute e della mobilità.

La strategia ha l'obiettivo di invertire i *trend* demografici in atto attraverso azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato).

La suddetta strategia, avviata e governata dal Comitato Tecnico Aree Interne d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con Anci e Upi, utilizzerà come occasione e leva, finanziaria e di metodo, la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 combinati con le risorse dedicate in legge di stabilità per valorizzare progettualità specifiche nate dalla collaborazione di territori che fungono da "aree cerniera" con altri Comuni della Regione.

La Regione Campania ha selezionato quattro aree obiettivo: Cilento Interno, Vallo di Diano, Titerno Tammaro e Alta Irpinia. Con la DGR 600 del 1/12/2014 è stata individuata l'Alta Irpinia quale area prototipale sulla quale avviare la sperimentazione, prevedendo la possibilità di una seconda fase di selezione di ulteriori aree - progetto secondo criteri coerenti con l'Accordo di Partenariato, le linee guida del Comitato Aree Interne e con la programmazione regionale.

La strategia ha l'obiettivo di invertire i *trend* demografici in atto attraverso azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato).

L'ITI è stato scelto quale strumento di programmazione utile ad integrare le diverse fonti di finanziamento (FESR, FSE, FEASR) per la realizzazione di una strategia *place based* che riguarderà prioritariamente i seguenti ambiti di intervento: la tutela del territorio, la valorizzazione delle risorse naturali e culturali e turismo sostenibile, i sistemi agro-alimentari e sviluppo locale, il risparmio energetico e le filiere locali di energia rinnovabile, saper fare e artigianato. A questa linea di azione si affiancherà l'adeguamento dei servizi essenziali di salute, istruzione e mobilità, finanziati da risorse aggiuntive previste dalla Legge di stabilità e da altre risorse, e realizzati da Ministeri centrali, Regioni e Province, per la rispettiva parte di responsabilità.

Lo strumento per inquadrare l'attuazione della Strategia d'area è l'Accordo di Programma Quadro (APQ) – sottoscritto dalle Regioni, dagli Enti Locali, dall'Amministrazione Centrale di Coordinamento e dalle altre Amministrazioni competenti per materia.

Per la programmazione degli interventi in favore delle Aree interne è prevista l'attivazione di unico ITI regionale, quale strumento di programmazione per le quattro Aree interne selezionate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse Assistenza Tecnica.

In coerenza con il Piano di Rafforzamento Amministrativo, l'attuazione delle tre linee di intervento strategiche descritte (Campania innovativa, Verde e Solidale) sarà rafforzata dalle azioni di supporto previste dall'OT 11 Capacità Amministrativa a valere sul POR FSE e dall'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR sia a beneficio delle Autorità e degli uffici regionali coinvolti nell'attuazione del Programma operativo che al rafforzamento degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari.

L'Assistenza tecnica prevede, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici:

1. attivazione di un'assistenza tecnica che abbia caratteristiche di stabilità e riproducibilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione;
2. trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte nello svolgimento delle attività di assistenza tecnica.

[1] http://www.campaniacompetitiva.it/

1.1.2 Motivazione della scelta degli obiettivi tematici e delle corrispondenti priorità d'investimento con riguardo all'accordo di partenariato, sulla base dell'identificazione delle esigenze regionali e, se del caso, nazionali, comprese le esigenze relative alle sfide identificate nelle raccomandazioni pertinenti specifiche per ciascun paese adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE e delle raccomandazioni pertinenti del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE, tenendo conto della valutazione ex ante.

Tabella 1: Motivazione della scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo	La Campania presenta una concentrazione elevata di eccellenze nel campo della ricerca, tuttavia, il potenziale innovativo del sistema della ricerca rimane ancora non pienamente sfruttato e non in grado di supportare adeguatamente la crescita del sistema produttivo, caratterizzato da una bassa propensione all'innovazione. Con il potenziamento dei centri di ricerca di eccellenza e l'affermazione di qualificati intermediari dell'innovazione, differenziati in funzione di specifici vincoli/opportunità da superare/ valorizzare nei domini tecnologico-produttivi prioritari della RIS3 ed in linea con il PNIR e il piano regionale delle infrastrutture in fase id completamento, si intende contribuire al cambiamento strutturale prospettato dalla RIS3 (evoluzione del sistema dell'innovazione regionale verso un modello di *learning to innovative*) nell'ottica di incrementare il numero delle imprese che svolgono attività di R&S con centri di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	La bassa produttività nel comparto manifatturiero campano è limitata nel suo potenziale di crescita da una ridotta presenza di imprese di servizi altamente qualificati (gli occupati nei settori ad alta tecnologia/elevata intensità di conoscenza erano poco più del 2,5% del totale degli occupati). Tali vincoli strutturali sono amplificati da un modello di sistema dell'innovazione che vede la maggior parte delle PMI caratterizzarsi per il limitato ricorso all'assunzione di personale altamente qualificato; una scarsa propensione a collaborare in un'ottica di filiera nelle attività di R&S; una ridotta capacità di realizzare innovazioni di prodotto/processo; una bassa propensione brevettuale (17,1 per milione di abitante). Il superamento di tali debolezze richiede l'ampliamento della base dei soggetti coinvolti nei processi di innovazione ed una maggiore capacità di valorizzare i risultati industrialmente utili delle attività di R&S.
02 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale	In Campania i dati disponibili mostrano che dal 2005 al 2012 la copertura della popolazione con banda larga ad almeno 30 Mbps è inferiore alla media nazionale (2,6% contro 6,99%). Il grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (49,3% nel 2014) è inferiore alla media nazionale . L'Indice di diffusione dei siti web delle imprese è inferiore alla media del paese (anno 2013). In continuità con i risultati già ottenuti la Regione Campana intende assicurare la connettività in banda ultralarga a 30 Mbps per tutta la popolazione residente campana e la connessione in banda ultralarga a 100 Mbps per il 20,6% della popolazione, per circa 1600 aziende (non incluse nei piani di investimenti degli operatori privati) appartenenti alle aree produttive di interesse strategico (anche sulla base dei domini tecnologici strategici individuati nel RIS3) e per circa 1400 sedi di PP.AA. (con priorità per le scuole).
02 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC	Il rafforzamento delle competenze sulle TIC unitamente alla stimolazione della partecipazione sociale e l'impiego/creazione di nuovi servizi digitali rappresentano un elemento importante per soddisfare gli obiettivi stabiliti dall'Agenda Digitale. Anche la strategia regionale per la smart specialization attribuisce un ruolo centrale alla promozione di tali temi puntando sul miglioramento e maggiore efficienza dei servizi offerti dalla PA, e pertanto si propone di stimolare, in stretto raccordo con le azioni del FSE, la collaborazione e partecipazione civica in rete dei cittadini (open government ed e-partecipation) promuovendo il ruolo attivo delle istituzioni locali, delle imprese, delle reti sociali e delle associazioni territoriali, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini.
02 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	Il livello medio di interattività dei servizi on line offerti dalle pubbliche amministrazioni locali sia tendenzialmente inferiore alla media nazionale, infatti la rilevazione ISTAT del "Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei comuni con sito web" evidenzia un indice pari al 15,6% in Campania contro il 18,9% della media nazionale e il 40,2% del best in class, rappresentato dalla Regione Emilia Romagna (dati 2012) L'intento è pertanto migliorare la capacità d'azione della PA (interazione interna e cooperativa) e favorire una maggiore semplificazione ed accessibilità dei servizi (interazione esterna), al fine di assicurare il potenziamento dei servizi digitali mediante la qualificazione dell'offerta tecnologica esistente e lo sviluppo di nuove funzionalità sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda di servizi digitali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese	- L'incidenza degli investimenti privati sul PIL è inferiore alla media nazionale (14,09% contro 16,58%). - Le imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti è inferiore alla media nazionale (25,65% contro 31,46%). - Sostenere la competitività delle imprese delle aree di crisi. - Ricollocare i lavoratori. - Difficoltà di accesso al credito.
03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	- Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero nettamente inferiore alla media nazionale (13,68% contro 31,09%) - Gli addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero rispetto agli addetti totali sono in percentuale inferiori alla media nazionale (3,51% contro 7,08%).
03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	- Contrastare il processo di deterioramento del tessuto imprenditoriale.
03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione	Sostenere i processi di internazionalizzazione per aumentare la capacità delle PMI di esportare prodotti di qualità principalmente nei settori agroalimentari e di alta specializzazione.
04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	- Necessità di incentivare le imprese alla riduzione dei consumi di energia primaria da fonti fossili, a favore delle fonti rinnovabili - Necessità di incentivare il risparmio energetico attraverso l'introduzione di innovazioni di processo/prodotto e agevolando la sperimentazione, la diffusione di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo - Necessità di interventi volti al risparmio energetico - I consumi di energia del settore industriale in Campania nel 2012 hanno costituito il 26,3% del totale dei consumi netti per un valore di circa 4548,6 GWh
04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	-Priorità alla promozione della realizzazione di misure di incremento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica e all'integrazione con produzione di energia rinnovabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione	-Necessità di iniziative volte alla realizzazione di *Smart Grids*, in quanto la maggiore produzione di rinnovabili che c'è stata negli ultimi anni, con un incremento nel 2012 di oltre il 220% rispetto al 2005, richiede un riadattamento e riconversione delle reti di trasmissione e ridistribuzone; - Necessità di investimenti in impianti e tecnologie che ne permettano l'ottimizzazione gestionale, trasformandole da reti passive in reti attive (*smart grids*). - Necessità di diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili -Esigenza di sviluppare Reti Intelligenti che favoriscano la nascita delle *Energy Communities.* -Necessità di ridurre la dipendenza energetica da altre regioni o dall'estero -Necessità di ridurre le emissioni di CO2 -Necessità di sviluppo di filiere delle tecnologie abilitanti le *Energy Communities.*
04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	-Necessità di ridurre le emissioni di CO2: quasi il 50% circa delle emissioni di CO2 in Campania proviene dal settore dei trasporti in gran parte su gomma e alimentati da combustibili fossili - Necessità di innalzare l'attuale basso livello di utilizzo del Trasporto Pubblico (182 passeggeri in media su 1000 abitanti, rispetto alla media italiana di 227,6) - L'offerta potenziale di TPL è molto inferiore rispetto alla media italiana di 4,7: 3,1 in migliaia di posti-km disponibili per l'insieme dei mezzi di superficie (bus e tram) e delle linee metropolitane per abitante. - Necessità di intervenire nella riduzione dei trasporti su gomma incrementando l'uso del trasporto pubblico sostenibile (in particolare allargando la rete delle metropolitane) e promuovendo l'uso delle nuove tecnologie disponibili per la realizzazione di una Smart Mobility: nuovi sistemi di gestione del traffico, infomobilità, sistemi di pagamento interoperabili, sistemi di trasporto a basso impatto ambientale.
05 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	5a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi	Nel 2013 la CE ha presentato la Strategia Europea di Adattamento ai cambiamenti climatici dove viene declinata la politica europea volta a promuovere la mitigazione e il contrasto ai cambiamenti climatici. A livello nazionale è in corso di adozione definitiva la "Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, gestione sostenibile e messa in sicurezza del territorio" e la formalizzazione di un Piano di gestione del rischio alluvioni. Tale riordino normativo del settore della difesa del suolo sconta enormi ritardi a livello regionale. La politica di coesione europea con i FESR e la politica per lo sviluppo rurale con i FEASR possono contribuire a ricostruire le condizioni essenziali per il presidio del territorio attraverso anche il sostegno all'attuazione della Strategia per le Aree Interne. La Regione intende dare priorità a singoli interventi afferenti i due GP inseriti nella programmazione 2007-2013 Recupero fiume Sarno e ripascimento del Litorale del Golfo di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
05 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	Nel 2013 la CE ha presentato la Strategia Europea di Adattamento ai cambiamenti climatici dove viene declinata la politica europea volta a promuovere la mitigazione e il contrasto ai cambiamenti climatici. A livello nazionale è in corso di adozione definitiva la "Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, gestione sostenibile e messa in sicurezza del territorio" e la formalizzazione di un Piano di gestione del rischio alluvioni. Tale riordino normativo del settore della difesa del suolo sconta enormi ritardi a livello regionale. La politica di coesione europea con i FESR e la politica per lo sviluppo rurale con i FEASR possono contribuire a ricostruire le condizioni essenziali per il presidio del territorio attraverso anche il sostegno all'attuazione della Strategia per le Aree Interne. La Regione intende dare priorità a singoli interventi afferenti i due GP inseriti nella programmazione 2007-2013 recupero fiume Sarno e ripascimento del Litorale del Golfo di Salerno.
06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi	L'efficiente gestione dei rifiuti urbani garantisce il raggiungimento degli obbiettivi di tutela dell'ambiente posti a livello europeo e nazionale. Un aumento della raccolta differenziata determina un minor ricorso allo smaltimento in discarica e un maggior contributo al recupero di materia. La Regione Campania, conformemente a quanto previsto dalla Direttiva 2008/98/CE, dal D.lgs di recepimento e dalla L. R. n. 4 del 2007 e s.m.i., ha approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, che tra le altre cose fissa l'ambizioso obiettivo di puntare ad una contrazione del 10% della produzione annua di rifiuti entro il 2015. Il fabbisogno di impianti di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani ha spinto l'amministrazione regionale a selezionare questa priorità di investimento, con l'Obiettivo specifico/Risultato atteso 6.1.
06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi	La dispersione della rete di distribuzione idrica: differenza tra acqua immessa e acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nella rete di distribuzione comunale è del 45,8% attribuibile sia alle inefficienze della rete di distribuzione sia agli allacci abusivi. Le acque marino-costiere sono fortemente inquinate causa di contaminazione di origine fecale determinata dagli scarichi fognari e industriali che giungono a mare. Tenendo presente che il rispetto della Direttiva Acque è uno degli obblighi di verifica nell'ambito delle condizionalità ex ante, la Campania ha selezionato questa priorità prevedendo investimenti consistenti in 4 GP: La Bandiera Blu del litorale Domitio, il Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei, Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni e Risanamento Corpi idrici superficiali aree interne.
06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale della Campania, attraverso la predisposizione di un sistema integrato di valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali in particolare con il completamento del GP "Napoli Centro storico". Il numero di visitatori interessati al patrimonio culturale statale della Campania ha subito un calo progressivo nel decennio 2004-2013 (-14% Dati ISTAT). Sebbene nel 2013 la Campania si sia posizionata tra prime regioni d'Italia per numero di visitatori, si intende rafforzare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi	Nello scenario geografico della Campania l'aumento dell'urbanizzazione e delle infrastrutture, l'eccessivo sfruttamento delle risorse, l'inquinamento, l'introduzione di specie esotiche e l'intensivizzazione dei processi produttivi, rappresentano delle minacce alla biodiversità. La Regione Campania intende, in coerenza con l'Accordo di Partenariato e con la Strategia dell'Unione Europea sulla biodiversità, favorire la tutela dei sistemi ad alto valore naturale, anche nell'ottica di cogliere l'opportunità che tale patrimonio rende disponibile ai fini turistici. In integrazione con le azioni FEASR e del PSR Campania 2014-2020 si intende puntare al mantenimento e al ripristino degli habitat naturali anche attraverso la loro corretta fruizione e il mantenimento dei servizi eco sistemici.
06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore	La bonifica di suoli e siti inquinati attualmente rappresenta una delle più rilevanti problematiche per gli interventi di recupero e di risanamento ambientale. Secondo dati Ispra 2011 in Campania esistono 2.592 siti potenzialmente contaminati, 359 siti potenzialmente contaminati accertati, 183 siti contaminati, 73 siti con interventi di bonifica avviati e solo 12 siti bonificati. La percentuale di aree bonificate in Campania sul totale delle aree da bonificare nel 2013 è di appena lo 0,8% (Ispra/Regioni), risultando quindi l'ultima regione per numero di bonifiche effettuate. Senza considerare l'emergenza relativa alla "Terra dei Fuochi" divenuta oggetto della Legge nazionale n. 6 del 6 febbraio 2014. A causa della gravità e diffusione delle aree contaminate che necessitano interventi di bonifica, la Regione ha deciso di dare priorità a questo tipo di interventi Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano Regionale di Bonifica.
07 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	7b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali	Secondo gli ultimi dati Istat (2013) i passeggeri annui trasportati dal TPL sono stati 128,7 milioni circa; l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto è stato del 23,1% con un calo dal 2007 al 2013 di circa 3,7 punti percentuali. L'offerta potenziale di TPL è insufficiente: 2,1 migliaia sono i posti-km disponibili per l'insieme dei mezzi di superficie (bus e tram) e delle linee metropolitane per abitante (dati 2013), rispetto alla media italiana di 4,5. Gravi sono i problemi di congestione del traffico urbano e solo pari al 12,4 (per mille vetture circolanti) gli stalli di sosta nei parcheggi di interscambio, rispetto alla media nazionale del 19,4 e del Nord Italia del 27,7. Si rileva inoltre la scarsità di sfruttamento delle tecnologie disponibili per la smart mobility.
07 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile	L'obiettivo specifico risponde alla necessità di accrescere la competitività del sistema portuale regionale attraverso l'ampliamento delle infrastrutture esistenti e l'offerta di servizi, l'ottimizzazione dell'assetto organizzativo e funzionale garantendo maggiori livelli di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo tematico selezionato	Priorità d'investimento selezionata	Motivazione della scelta
09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali	La Campania registra una percentuale di bambini, tra 0 e 3 anni che hanno usufruito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia tra le più basse in Italia. Esigua è anche la percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre). Tali carichi sociali impattano sulle donne campane e sulla difficoltà di conciliazione dei tempi di vita-lavoro A tali problematiche, si aggiunge la necessità di migliorare la governance dei servizi sociali in senso ampio. In un'ottica di potenziamento dello sviluppo del network pubblico-privato per questo settore, si intende, quindi, omogeneizzare la qualità dell'offerta dei servizi sul territorio e sulle fasce deboli, nel rispetto dei principi di efficienza, uniformità dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) ed uniformità dei sistemi di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi territoriali di natura sociosanitaria.
09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali	Nel 2013 l'indice di povertà regionale della Campania è tra i più alti del Paese e si discosta notevolmente dall'andamento nazionale (26,7% contro il 16,6%, dati Istat) mentre l'incidenza della povertà relativa si attesta al 23,1%, molto al di sopra della media del paese (12,6%). Secondo l'ISTAT, inoltre, la Campania è nel 2013 tra le regioni che registra un maggior indice di sovraffollamento abitativo e di abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali, in percentuale sulla popolazione residente (13,8%) Considerato questo contesto, si rileva la necessità di intervenire sull'adeguamento infrastrutturale per migliorare le condizioni abitative di quanti sperimentano forme di fragilità legate a difficoltà economiche e condizioni di grave disagio sociale. S'intende quindi attuare un programma di recupero di alloggi anche attraverso interventi di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire l'offerta di soluzioni abitative.
10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa	- Il tasso di dispersione scolastica in Campania è del 23%. - Il tasso di istruzione universitaria è inferiore alla media nazionale (16,6% contro 21,7%).

1.2 Motivazione della dotazione finanziaria

Motivazione della dotazione finanziaria (sostegno dell'Unione) ad ogni obiettivo tematico e, se del caso, priorità d'investimento, coerentemente con i requisiti di concentrazione tematica, tenendo conto della valutazione ex ante. La dotazione finanziaria definita per gli assi prioritari è stata attribuita in coerenza con il principio della concentrazione tematica ed in linea con quanto condiviso in sede di negoziato con la Commissione Europea e il Governo, con gli esiti della consultazione del partenariato istituzionale e socio-economico e con le scelte strategiche dell'Amministrazione regionale. Gli obiettivi tematici e le azioni da finanziarie sono stati, inoltre, determinati secondo un principio di coerenza e sinergia con gli strumenti esterni del POR e di non sovrapposizione con le attività finanziate per il periodo 2014-2020 nell'ambito dei POR FSE, FEASR, FEAMP e FSC regionali. Le motivazioni della dotazione finanziaria tengono in considerazione le priorità connesse agli investimenti finanziati con altre fonti pubbliche definite nel contesto dell'approccio di programmazione unitaria adottato dalla Regione.

La quantificazione delle risorse finanziarie programmate per gli assi prioritari e i corrispondenti obiettivi tematici selezionati è stata effettuata in base alle motivazioni di seguito descritte.
Nell'ambito degli Obiettivi Tematici, le risorse sono state distribuite negli assi come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Asse 1 – Ricerca e Innovazione (OT 1) pari al 12,03%** sul totale del Programma. Tale percentuale è stata rapportata agli obiettivi della RIS 3 Regionale e alla necessità di raggiungere i target di Europa 2020.
- **Asse 2 – ICT e Agenda Digitale (OT 2) pari al 7,90%** sul totale del Programma. Tale percentuale è legata alla necessità dell'Amministrazione di azzerare il Digital Divide nell'ambito del territorio regionale.
- **Asse 3 – Competitività del sistema produttivo (OT 3), pari al 7,19**% sul totale del Programma. In tale ambito, il POR intende promuovere e rilanciare la competitività e il sistema produttivo delle PMI favorendo il consolidamento, il rilancio, la specializzazione delle imprese e puntando sui settori più promettenti e sulla riqualificazione di quelli più maturi.
- **Asse 4 – Energia Sostenibile (OT 4), pari al 15,96%** sul totale del Programma. In tale ambito di intervento, connesso alla priorità della "crescita sostenibile", si intende realizzare un risparmio energetico negli edifici ad uso pubblico residenziali e non residenziali tramite un'azione di riqualificazione energetica degli stessi (riduzione dei consumi e diminuzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera), nonché ampliare la produzione energetica da fonti rinnovabili. Inoltre l'asse investirà sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane, anche attraverso il completamento del GP Metropolitana Linea 1.
- **Asse 5 – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici (OT 5), pari al 8,99%** sul totale del Programma. Il territorio regionale è caratterizzato dall'elevata incidenza di aree a rischio sismico e idrogeologico, comportando la necessità di assicurare, in un'ottica di concentrazione della spesa, la realizzazione di singoli interventi afferenti i due GP inseriti nella programmazione 2007-2013 Sarno e Ripascimento Salerno e di azioni di messa in sicurezza.
- **Asse 6 – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (OT 6), pari al 25,70%** sul totale del Programma. Tale dotazione è inerente alla necessità di completare i 4 GP ambientali, il GP Napoli UNESCO, alcuni interventi del GP Corpi idrici Salerno e Mostra d'Oltremare, oltre che supportare l'attuazione del Piano dei Rifiuti, investire sulle bonifiche e su azioni di prevenzione dello spreco idrico. Inoltre l'Asse è finalizzato al sostegno del settore turistico e culturale della regione.
- **Asse 7 – Trasporti (OT 7), pari al 5,43%** sul totale del Programma. L'Asse sarà finalizzato, in coerenza con il Piano Trasporti Nazionale e Regionale, al rafforzamento dei trasporti regionali con particolare attenzione alle tematiche legate all'ultimo miglio e alla connessione delle aree interne regionali. Attraverso l'Asse, inoltre, si garantirà il completamento dei GP Porto di Napoli e Porto di Salerno e della SS Vesuvio.
- **Asse 8 – Inclusione sociale (OT 9), pari al 3,7**% sul totale del Programma. L'Asse prevede di promuovere l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità; ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo; aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.
- **Asse 9 – Infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale (OT 10), pari al 3,64%** sul totale del Programma. L'Asse investirà nel potenziamento della dotazione laboratoriale ed infrastrutturale del sistema universitario e del sistema scolastico regionali, con particolare attenzione all'efficientamento energetico, alla messa in sicurezza e all'innovazione, al fine di rendere maggiormente performante il Sistema Scolastico Regionale.
- **Asse 10 - Sviluppo urbano (OOTT 3, 4, 6, 9,), pari al 6,95%** sul totale del Programma. L'Asse è dedicato allo sviluppo urbano delle 19 città medie che hanno realizzato i Programmi Integrati Urbani. Attraverso la realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo urbano si intende migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso quattro driver: a) contrasto alla povertà ed al disagio; b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città; c) miglioramento della sicurezza urbana; d) accessibilità dei servizi per i cittadini.
- **Asse AT - Assistenza Tecnica pari al 2,51%** della dotazione complessiva del Programma. L'intento della Regione è assicurare un supporto adeguato alle strutture di presidio della programmazione nello

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento delle funzioni assegnate. A ciò si aggiunge l'esigenza di fornire un sostegno che tenga conto dell'intensificarsi delle richieste di controllo e coordinamento sia orizzontale che verticale dei Fondi SIE, come rilevato dal "Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020" e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio.

Tabella 2: Panoramica della strategia di investimento del programma operativo

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo tematico / priorità d'investimento / obiettivo specifico	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo
1	ERDF	371.070.720,00	12.03%	• 01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione • 1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo • 1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I • 1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali • 1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE • 1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE • 1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE • 1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA	[1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.3.1, 1.4.1, 1.4.2, 1.5.1]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo tematico / priorità d'investimento / obiettivo specifico	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo
10	ERDF	214.522.701,00	6.95%	• 03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP) • 3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese • 3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE • 3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi • 3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE • 04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori • 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa • 4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI • 06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse • 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale • 6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE • 6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE • 09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione • 9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali • 9.3 - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA • 9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali • 9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	[3.5.1, 3.7.1, 4.1.2, 6.7.1, 6.8.1, 6.8.2, 9.3.1, 9.3.2, 9.6.2, 9.6.4]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo tematico / priorità d'investimento / obiettivo specifico	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo
2	ERDF	243.812.750,00	7.90%	• 02 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime • 2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale • 2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA) • 2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC • 2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE • 2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health • 2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI	[2.1.1, 2.1.2, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.3.1, 2.3.2]
3	ERDF	221.793.394,00	7.19%	• 03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP) • 3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese • 3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE • 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione • 3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE • 3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI • 3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI • 3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi • 3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO • 3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE • 3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione • 3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO, DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA	[3.1.1, 3.2.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.4.2, 3.5.1, 3.6.1, 3.6.2, 3.6.3, 3.7.1]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo tematico / priorità d'investimento / obiettivo specifico	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo
4	ERDF	492.311.133,00	15.96%	• 04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori • 4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese • 4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI • 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa • 4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI • 4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione • 4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI • 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni • 4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	[4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 4.2.2, 4.3.1, 4.6.1, 4.6.2, 4.6.3]
5	ERDF	277.238.546,00	8.99%	• 05 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi • 5a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi • 5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA • 5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi • 5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	[5.1.1, 5.1.2, 5.3.2]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo tematico / priorità d'investimento / obiettivo specifico	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo
6	ERDF	792.978.543,00	25.70%	• 06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse • 6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi • 6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA • 6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi • 6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO • 6.4 - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI • 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale • 6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE • 6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE • 6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE • 6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi • 6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI • 6e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore • 6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE	[6.1.1, 6.2.1, 6.3.1, 6.5.1, 6.6.1, 6.7.1, 6.8.1, 6.8.2]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo tematico / priorità d'investimento / obiettivo specifico	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo
7	ERDF	167.631.476,00	5.43%	• 07 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete • 7b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali • 7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI • 7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T • 7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile • 7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	[7.2.2, 7.3.1, 7.4.1]
8	ERDF	114.106.762,00	3.70%	• 09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione • 9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali • 9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI • 9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali • 9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE • 9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	[9.3.1, 9.3.2, 9.4.1, 9.6.2, 9.6.4]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo	Obiettivo tematico / priorità d'investimento / obiettivo specifico	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo
9	ERDF	112.182.520,00	3.64%	• 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente • 10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa • 10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE • 10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI • 10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI	[105.1, 105.2, 107.1, 108.1]
11	ERDF	77.510.837,00	2.51%	AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020	[AT.1, AT.2]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ASSI PRIORITARI

2.A Descrizione degli assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	1
Titolo dell'asse prioritario	RICERCA E INNOVAZIONE

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non pertinente.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	1a
Titolo della priorità d'investimento	Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	1.5
Titolo dell'obiettivo specifico	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Nel 2012 appena lo 0,5% del PIL regionale era rappresentato dalla spesa delle imprese in R&S mentre poco più dello 0,4% sono state le PMI capaci sviluppare innovazione *in house*. Tali criticità sono riconducibili, tra altro, da un lato, a: bassa propensione ad innovare delle PMI che, essendo in molti casi subfornitrici specializzate di grandi imprese non risultano adeguatamente strutturate nella realizzazione in proprio di attività di R&S; approccio poco "imprenditoriale" del sistema della ricerca non sempre in grado di alimentare il circuito della creazione-implementazione-valorizzazione della conoscenza tecnico-scientifica e, dall'altro, alla scarsa presenza di qualificati intermediari per l'innovazione capaci di elevare le opportunità per le imprese, in primis le PMI di assimilare conoscenze tecnologiche all'avanguardia e di sperimentare, in modo collaborativo, nuovi prodotti/processi/modelli organizzativi. A partire da tali considerazioni, il presente obiettivo, intende valorizzare le eccellenze tecnico-scientifiche presenti attraverso incentivi tesi a: • qualificare, in una prospettiva *market oriented* ed in una dimensione di eccellenza sovra-regionale, la dotazione di strumentazione tecnologica ed attivi immateriali dei centri di ricerca campani nelle aree di specializzazione della RIS3; • consentire, per tale via, lo sviluppo di attori in grado di coordinare i processi collaborativi e sviluppare una qualificata offerta di servizi per il trasferimento tecnologico e il supporto all'innovazione. Attraverso interventi differenziati in funzione di specifici vincoli/opportunità da superare/valorizzare nei domini tecnologico-produttivi prioritari della RIS3 ed in linea con il PNIR (la *Roadmap* delle IR di interesse pan-europeo), il presente OS intende contribuire al cambiamento strutturale prospettato dalla RIS3 (evoluzione del sistema dell'innovazione regionale verso un modello di *learning to innovative*) nell'ottica di incrementare di almeno 15 punti percentuali il numero delle imprese che svolgono attività di R&S con centri di ricerca pubblici o privati incentivando: • la fruizione delle infrastrutture della ricerca e dell'innovazione campane da parte delle imprese, al fine di incrementare la capacità di sviluppo di profili di eccellenza tecnologica a livello sovraregionale; • la concreta realizzazione di reti lunghe della ricerca e dell'innovazione, anche nell'ottica di partecipazione a JTI e PPP; • l'affermazione di condizioni di eccellenza in specifici ambiti della ricerca individuati nella RIS3 Campania per l'attrazione di talenti ed investimenti industriali ad alta tecnologia nonché lo sviluppo di *best practices* nella gestione delle infrastrutture e servizi per la nascita di nuove imprese della ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
1.5.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	percentuale	Meno sviluppate	27,90	2013	31,38	ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Azione 1.5.1 Sostegno alla infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali [il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità di autosostenersi]

Le azioni che si intendono sviluppare per attuare l'Obiettivo Specifico 1.5, in coerenza con quanto definito nell'Accordo di Partenariato e con quanto previsto nel Piano nazionale Infrastrutture e in modo complementare agli interventi del *Piano d'azione ESFRI*, sono rivolte al potenziamento delle infrastrutture della ricerca e dell'innovazione del sistema regionale, puntando soprattutto su quelle infrastrutture all'avanguardia, di eccellenza a livello sovraregionale e maggiormente aperte al sistema imprenditoriale. In ogni caso gli interventi di potenziamento infrastrutturale saranno coerenti con il Piano Regionale delle Infrastrutture di ricerca e complementari a quelli previsti nell'ambito del *Piano nazionale Infrastrutture* e del *Piano d'azione ESFRI rispetto ai quali* sarà garantita la non duplicazione degli interventi.

Il rafforzamento dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico sarà perseguito attraverso interventi in grado di supportare percorsi di specializzazione scientifico-tecnologica del sistema della ricerca in grado di valorizzare e potenziare le migliori esperienze esistenti in Campania in modo coerente, integrabile e trasversale rispetto alle scelte a livello nazionale e comunitario. Nel dettaglio gli strumenti utilizzati per la realizzazione dell'azione saranno:

- interventi di adeguamento e rafforzamento strutturale dei centri di ricerca campani di elevata qualificazione, *in ambiti e discipline di rilevanza strategica per lo sviluppo delle aree di specializzazione* così come individuate dalla RIS3 nell'ottica di superarne la frammentazione distribuita nel sistema della ricerca pubblica, anche attraverso l'introduzione del ruolo di meta-organizzatore dei Distretti ad alta tecnologia e delle relative reti;
- interventi di potenziamento delle infrastrutture di rilevanza regionale per la ricerca industriale ed applicata (laboratori di ricerca applicata, laboratori di prove e test, dimostratori tecnologici) nei domini tecnologico-produttivi individuati dalla RIS3 (ad esempio: aerospazio, trasporti di superficie, salute dell'uomo, energia, beni culturali ed edilizia sostenibile);
- incentivi per la qualificazione di strutture per l'intermediazione tecnologica regionale in grado di supportare e favorire l'efficacia nei processi di trasferimento tecnologico (es. *scouting e audit* tecnologico) e di valorizzazione della ricerca (es. tutela della proprietà intellettuale e sviluppo di nuova impresa) nei suddetti ambiti di intervento;

incentivi per il sostegno allo sviluppo di reti lunghe della ricerca e per la valorizzazione delle infrastrutture della ricerca regionali in grado di favorire la partecipazione degli attori regionali alle piattaforme di concertazione e reti sovraregionali di specializzazione tecnologica.

Gli interventi copriranno l'intero territorio regionale con particolare riferimento ai poli urbani in cui è presente il sistema della ricerca pubblica (Università, CNR, Organismi di ricerca privati) e le aree a maggiore presenza industriale.

Particolare attenzione verrà rivolta agli interventi che favoriscono modalità di organizzazione e gestione di tali infrastrutture di carattere integrato e cooperativo, anche su base territoriale, che costituiscono forme di collaborazione con il sistema produttivo, e caratterizzate da strategie che si possano coniugare con azioni di sviluppo locale (es. piattaforme di *collaborative innovation*).

La capacità di valorizzare i punti di forza, i vantaggi competitivi ed il potenziale di eccellenza del sistema della ricerca regionale (*competence based*) sarà perseguito in linea con le prescrizioni della RIS3Campania con la creazione/potenziamento:

- di almeno 1 Centro di Ricerca d'eccellenza in grado di guidare una delle Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito europeo in uno o più dei domini tecnologici prioritari tra Aerospazio, Materiali avanzati e Biotecnologie-Salute dell'uomo;
- di almeno 2 Centri di Ricerca eccellenti in grado di guidare una delle Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito nazionale in uno o più dei domini tecnologici prioritari tra Trasporti, Beni culturali–turismo-edilizia sostenibile, Energia;
- di almeno 1 centro, in ciascuno dei domini tecnologico-produttivi prioritari, di rilevanza nazionale nelle attività di incubazione di nuove imprese, testing di nuovi prodotti ed ingegnerizzazione di nuovi processi a supporto del riposizionamento competitivo del sistema produttivo lungo le traiettorie tecnologiche europee ai fini dell'ottenimento di un vantaggio comparato in specifici ambiti della catena del valore globale.

Beneficiari

Organismi di ricerca pubblici e privati, intermediari dell'innovazione così come individuati al punto 83) dell'art. 2 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, DAT/LPP/APP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse.
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla RIS 3 Campania, alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE.

I soggetti beneficiari - Organismi di ricerca ed Intermediari per l'innovazione - dovranno caratterizzarsi per un'offerta di servizi di ricerca ed innovazione in grado di rispondere, anche in modo congiunto, ai fabbisogni di sviluppo e competitività dei domini tecnologico-produttivi prioritari individuati dalla RIS3 Campania.

Rispetto ai requisiti di ammissibilità del proponente le grandi imprese saranno ammissibili a finanziamento esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale e alla sperimentazione dell'industrializzazione dei risultati da essi derivanti. Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è invece ammissibile a finanziamento.

- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità, metodologia, processo attuativo (in termini in particolare di definizione degli obiettivi, qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento, di rilevanza tecnico scientifica delle operazioni proposte e ricadute delle attività di ricerca sugli ambiti produttivi della RIS3 Campania, di capacità di diffusione dei risultati della ricerca), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile (in termini in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico; di compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse; di analisi e prospettive di mercato); in particolare si farà riferimento alla capacità dei laboratori e degli organismi di ricerca di coinvolgere le imprese e di favorirne l'accesso alle strumentazioni
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. I
  - modalità di organizzazione e gestione delle infrastrutture di carattere integrato e cooperativo, anche su base territoriale, caratterizzate da forme di collaborazione con il sistema produttivo, e da strategie che si possano coniugare con azioni di sviluppo locale e con lo sviluppo di piattaforme di *collaborative innovation*;
  - capacità di attrazione di insediamenti ad alta tecnologia;
  - priorità ad interventi regionali che si focalizzino sulla dimensione internazionale attraverso il collegamento con le catene di produzione del valore internazionali; priorità ad interventi in grado di valorizzare i DAT/APP esistenti in Regione Campania.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Non si prevede, allo stato attuale, il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito della presente priorità di investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Non si prevedono, allo stato attuale, Grandi Progetti.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			640,00	Sistema monitoraggio regionale	Annuale
CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Meno sviluppate			160,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	1b
Titolo della priorità d'investimento	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	1.1
Titolo dell'obiettivo specifico	INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Nel corso del 2012, la competitività internazionale del sistema produttivo campano è stata minacciata da una bassa produttività nel comparto manifatturiero (43% contro il 56% a livello nazionale) e limitata nel suo potenziale di crescita da una ridotta presenza di imprese di servizi altamente qualificati. Tali vincoli strutturali sono amplificati da un modello di sistema dell'innovazione che vede la maggior parte delle PMI caratterizzarsi per: • limitato ricorso all'assunzione di personale altamente qualificato; • scarsa propensione delle imprese a collaborare tra loro in un'ottica di filiera nelle attività di R&S, anche per effetto della limitata capacità di *matching* fra domanda e offerta di innovazione, nonostante la significativa presenza di sistemi di subfornitura formalizzati con specializzazione *mid tech (§ 4.2 RIS3)*; • ridotta capacità delle imprese di realizzare innovazioni di prodotto/processo e di tradurle in soluzioni per il mercato e la collettività, anche per la scarsa presenza dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e di piani di diffusione (§ 1.5 RIS3). Il superamento di tali debolezze richiede l'ampliamento della base dei soggetti coinvolti nei processi di innovazione ed una maggiore capacità di valorizzare i risultati industrialmente utili delle attività di R&S, attraverso l'implementazione di meccanismi ed incentivi per il *matching* tra domanda e offerta di innovazione, la valorizzazione delle competenze qualificate e la collaborazione effettiva tra gli attori. Il presente OS, incentrato sulle priorità della RIS3 relative alla *Valorizzazione degli attori della R&S regionale*, *Qualificazione dei processi di TT, Valorizzazione del Capitale Umano* e *Disseminazione dei risultati dei progetti di RS&I & Animazione a supporto dei Processi di Enterpreneurial Discovery* intende favorire la crescita delle opportunità di sviluppo tecnologico delle imprese: • promuovendo la "cultura dell'innovazione" e la diffusione di un approccio favorevole alla cooperazione; • incrementando la disponibilità di capitale umano qualificato (ricercatori, laureati, tecnici specializzati); • attivando la domanda di servizi per l'innovazione. Di conseguenza, si intende sostenere: • percorsi di innovazione customizzati rispetto ai domini tecnologici della RIS3; • meccanismi di diffusione, promozione e sensibilizzazione in grado di assicurare una piena inclusione e compartecipazione (*open innovation system* ed *user driven approach*). Tale percorso ed i meccanismi di attivazione, si integrano e risultano funzionali agli interventi per la competitività delle PMI di cui all'Asse 3 del POR (3.1, 3.2, 3.3). Il cambiamento atteso è definito nel conseguimento di un sistema dell'innovazione più strutturato e qualificato, per effetto di: • aumento del numero di ricercatori che operano presso le imprese grazie alla valorizzazione di nuovo personale di ricerca nei progetti di R&S e di personale altamente qualificato per le attività collegate all'introduzione di innovazioni; • incremento del numero di progetti di R&S per nuovi prodotti/processi industrialmente utili; • diffusione di attività innovative che si concretizzino nell'introduzione di nuovi prodotti/processi/modelli organizzativi; diffusione di approcci cooperativi per lo svolgimento di attività di R&S in grado di favorire le filiere tecnologico-produttive di eccellenza ovvero lo sviluppo di *future emerging technology* nelle aree di specializzazione della RIS3.
ID dell'obiettivo specifico	1.2
Titolo dell'obiettivo specifico	RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione intende potenziare i soggetti qualificati dell'ecosistema regionale dell'innovazione in grado di coordinare e qualificare le dinamiche collettive e continuative di filiera, nell'ottica di accrescere e valorizzare il potenziale di innovazione, attivare processi di trasferimento tecnologico e diffusione, favorire percorsi di *cross-fertilization* tra settori complementari e contigui, assicurare il raggiungimento di una dimensione minima efficiente ed una competitività di sistema nella catena del valore internazionale. Sulla base delle risultanze della priorità individuate dalla RIS3 Campania, saranno privilegiati gli ambiti tecnologico-produttivi a maggior potenziale e più elevato impatto territoriale, dando particolare rilievo a: • piattaforme tecnologiche di filiera, sia in termini di potenziamento e differenziazione in un'ottica di comparazione sovraregionale delle partnership esistenti - in primis i DAT/LPP/APP nati a seguito degli interventi della precedente programmazione – che di valorizzazione e diffusione dei risultati della R&S raggiunti in grado di sviluppare processi applicativi presso il sistema delle PMI; • progetti di evoluzione tecnologica di grande impatto territoriale in grado di favorire lo sviluppo competitivo delle filiere produttive locali con la realizzazione di prodotti complessi e/o la diversificazione per mercati emergenti. In forte sinergia con l'OS 1.5 e con gli OS 3.1, 3.3 e 3.4, l'OS 1.2 mira a incentivare processi aggregativi e cooperativi (*networking*) tra imprese e tra queste ed Organismi di ricerca, al fine di contrastare l'eccessiva frammentazione del sistema produttivo regionale ed assicurare al sistema dell'innovazione regionale: • il passaggio da un'innovazione sequenziale a un'innovazione di tipo sistemico, imperniata su processi di ideazione, formulazione e implementazione fortemente de-verticalizzati e su percorsi di cooperazione istituzionale in grado di assicurare la programmazione di interventi e risorse, rafforzarne la sostenibilità, favorire sinergie, ridurre le duplicazioni; • il dominio in specifici ambiti scientifico-tecnologici – in linea con le aree di specializzazione della RIS3, in termini di competenze distintive possedute e/o sviluppabili ed in grado di alimentare, per le filiere campane, un vantaggio competitivo difendibile, fondato su fattori di successo fortemente legati alle competenze ed ai processi locali di innovazione tecnologica; • la formazione di una massa critica di sviluppatori/applicatori in grado di consentire al sistema economico-sociale regionale di competere a livello sovra-regionale, anche in un'ottica di complementarietà e di collaborazione (reti lunghe dell'innovazione). A tal fine saranno implementate in una dimensione sovraregionale azioni di coordinamento e diffusione dei risultati della ricerca delle piattaforme tecnologiche di filiera nonché azioni di animazione e sensibilizzazione degli attori dell'innovazione.
ID dell'obiettivo specifico	1.3
Titolo dell'obiettivo specifico	PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Lo sviluppo del sistema regionale della ricerca e innovazione (*cfr.* ID 1.1) necessita di un qualificato ampliamento della domanda di soluzioni tecnologiche innovative, anche attraverso azioni attuate direttamente dalla PA in qualità di attore "privilegiato" nella rilevazione dei fabbisogni territoriali sia in termini di mercato che di impatto socio-economico atteso. S'intende quindi incidere sulla capacità complessiva del sistema rendendo i singoli, e più in generale le comunità territoriali, attori in grado di stimolare i bisogni di innovazione del territorio al fine di superare le principali e diffuse criticità del territorio che ne limitato lo sviluppo socio economico. Si intende capitalizzare l'esperienza acquisita da altre Regioni dell'area convergenza, in *primis* le iniziative avviate nella programmazione 2007-2013 dalla Regione Puglia con i Living labs: sperimentando su progetti pilota lo sviluppo di soluzioni innovative generate in una o più aree di specializzazione della RIS3 Campania ed in grado di offrire una risposta efficiente per i mercati dei servizi collettivi (es. mobilità, gestione rifiuti, sicurezza, ecc.). Le misure che si intendono proporre nasceranno da soggetti qualificati operanti in uno o più domini di tecnologico-produttivi prioritari ed agiranno sul sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale mediante: • il rafforzamento e la qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di *Pre-commercial Public Procurement* e di *Procurement* dell'innovazione; • il sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperte. Tali interventi mirano, contestualmente, a promuovere nuovi mercati per l'innovazione e a favorire l'ottimizzazione della spesa pubblica, rendendo maggiormente efficienti i servizi attraverso la creazione di un ecosistema aperto in cui ricercatori, imprese e cittadini, possano sperimentare insieme un nuovo approccio alle attività di ricerca scambiandosi fabbisogni, idee e conoscenze, co-progettando e sperimentando soluzioni tecnologiche innovative funzionali alla risoluzione di problemi concreti ampiamente avvertiti. Combinando fra loro la realizzazione di progetti pilota locali con bandi volti ad attrarre in modo stabile in Regione Campania le imprese internazionali anche di grandi dimensioni e istituzioni di ricerca a livello internazionale, disposte ad avere una sede operativa sul territorio regionale, si intende, oltre che favorisce l'apertura verso l'esterno del sistema produttivo e della ricerca, perseguire un incremento atteso del numero degli occupati nei settori ad alta tecnologia ed ad alta intensità di conoscenza dello 0,9% rispetto al totale degli occupati) finalizzando le innovazioni generate allo sviluppo sostenibile del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID dell'obiettivo specifico	1.4
Titolo dell'obiettivo specifico	AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania intende affrontare il problema della bassa capacità del sistema produttivo di sostenere e incentivare la nascita di imprese innovative, attraverso azioni di sostegno (creazione e consolidamento) a imprese *knowledge intensive* che operano nei settori individuati dalla RIS3, sia attraverso incentivi in conto capitale, sia attraverso la previsione di strumenti di ingegneria finanziaria ad hoc da definirsi nella forma e nelle modalità di intervento sulla base di specifici piani di valutazione ex-ante (ex art. 37 del Reg 1303/2013). Per raggiungere tale scopo, s' intende qualificare e potenziare il sostegno alle *start up* innovative ed agli *spin-off* della ricerca in ambiti in linea con la RIS3 Campania garantendo: • il sostegno alla creazione di *start-up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di *spin-off* della ricerca costruendo meccanismi per favorire una rapida integrazione nei sistemi produttivi regionali e la loro internazionalizzazione, anche attraverso l'organizzazione di azioni e servizi comuni; • il supporto ad interventi per la competitività delle *start-up* innovative nella prima fase di esistenza al fine di individuare delle eccellenze e *best practices* che abbiano la capacità di operare successivamente da "guide" per gli operatori del sistema regionale; • l'organizzazione e la messa a disposizione di un sistema di servizi riguardanti lo sviluppo fisico, organizzativo e commerciale delle imprese ad alta intensità di conoscenza, per rendere il sistema regionale di supporto alle start up efficiente, confrontabile con le migliori esperienze europee e in grado di contribuire all'attrattività regionale per imprese e talenti. Il cambiamento atteso è rappresentato dalla concentrazione esclusiva degli interventi negli ambiti selezionati dalla RIS3 e dalla priorità che sarà data alle nuove imprese condotte da giovani qualificati. Ci si attende che in questo ambito potranno essere create complessivamente almeno 50 imprese innovative che, fortemente collegate al sistema della ricerca, contribuiranno al processo di rigenerazione e modernizzazione del sistema produttivo e imprenditoriale, secondo le priorità individuate nella RIS3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
1.1.1	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	percentuale	Meno sviluppate	0,30	2012	0,37	ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese e ASIA	Annuale
1.1.2	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	percentuale	Meno sviluppate	60,32	2012	70,00	ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese e ASIA	Annuale

Obiettivo specifico		1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
1.2.1	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	percentuale	Meno sviluppate	1,30	2012	1,50	ISTAT, Rilevazione su R&S	Annuale

Obiettivo specifico		1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
1.3.1	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	percentuale	Meno sviluppate	2,50	2013	3,30	ISTAT	Annuale

Obiettivo specifico		1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
1.4.1	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	percentuale	Meno sviluppate	10,27	2012	13,00	ISTAT - ASIA demografia d'impresa	Annuale
1.4.2	Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	percentuale	Meno sviluppate	58,41	2012	70,00	ISTAT - ASIA demografia d'impresa	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse. L'azione in coerenza con RIS 3 promuove:

- la valorizzazione, nell'ambito di progetti di R&S finanziati, di profili di elevata professionalità per il trasferimento della conoscenza;
- la qualificazione delle competenze tecniche e manageriali nelle imprese nell'ambito dei percorsi di innovazione in grado di favorirne l'industrializzazione e la valorizzazione presso il mercato.

Tale azione, trasversale alle sei aree di specializzazione della RIS3, sarà realizzata attraverso incentivi per la realizzazione di Progetti di R&S presentate da PMI che prevedono:

- la presenza di giovani altamente qualificati, l'attrazione di talenti ed il rientro dei cervelli in azienda attraverso la forma dell'*Innovator Talent Prize*;
- il coinvolgimento di studenti e ricercatori che intendono intraprendere un'attività di impresa e che con il supporto di altre imprese ed Organismi di Ricerca attraverso la forma del *Proof of Concept Network* sviluppino un'innovazione.

Beneficiari

PMI.

1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle micro e piccole imprese

L'azione intende sostenere attività innovative di tipo incrementale secondo un approccio *diffusion oriented*, attraverso:

- incentivi alla spesa delle imprese in servizi di innovazione, supporto al trasferimento tecnologico e gestione organizzativa manageriale dell'innovazione anche nell'ottica di creare una prima domanda di servizi in coerenza con l'azione 1.5.1).

Tale tipologia di azione è anch'essa trasversale alle aree di specializzazione intelligente della RIS3 e sarà realizzata attraverso *voucher* per l'acquisto di servizi di innovazione.

Beneficiari

PMI

1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

L'azione sarà realizzata, in linea con le indicazioni della RIS3, attraverso i seguenti strumenti:

- progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le PMI innovative ad alto potenziale;
- sostegno a processi di *pre-commercial procurement* di soluzioni innovative da parte delle PMI;
- incentivi per i processi di brevettazione e valorizzazione economica dei brevetti e disegni;
- incentivi per l'acquisto di servizi di *foresigth* tecnologico e sviluppo di *knowledge management* presso le imprese;
- sostegno ad azioni di diffusione dei risultati di R&S ai fini della promozione commerciale delle innovazioni (riqualificazione di prodotti/processi esistenti e/o nuovi prodotti per mercati emergenti).

Beneficiari

PMI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tale azione sarà realizzata attraverso i seguenti strumenti:

- incentivi per progetti di innovazione derivata (dai DAT/LPP/APP alle PMI) di innovazioni tecnologiche di *break through* sviluppate all'interno dei DAT/LPP/APP, con particolare riguardo alle sfide del cambiamento per il 2020;
- incentivi per progetti di innovazione diffusa (dalla ricerca al mercato) finalizzati a favorire l'applicazione su ampia scala di soluzioni tecnologiche incrementali;
- incentivi per progetti di evoluzione innovativa per le filiere manifatturiere strategiche della Campania, come individuate nella RIS3 per lo sviluppo di prodotti innovativi complessi ad alto valore aggiunto frutto della co-produzione.

Beneficiari

Imprese, Organismi di ricerca, DAT/LPP/APP.

1.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala

Gli interventi previsti consisteranno nel:

- sostegno alle attività di diffusione tecnologica e riduzione del t*ime to market* delle PMI campane;
- incentivo a progetti per lo sviluppo, l'industrializzazione e la diffusione commerciale di soluzioni abilitanti trasversali sviluppate all'interno dei DAT/LPP/APP ovvero tra le aree tecnologiche prioritarie della RIS3;
- sostegno a Progetti di R&S sulle future *emerging technology* prioritariamente individuate dalla RIS3.

Beneficiari

Imprese, Organismi di ricerca, DAT.

1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come H*orizon 2020*):

L'obiettivo dell'azione è una piena valorizzazione dell'esperienza maturata dai DAT/LPP/APP individuati come attori- guida di un percorso di riposizionamento strategico dell'intero sistema regionale lungo la frontiera tecnologica internazionale per ciascuno dei domini tecnologici-produttivi individuati dalla RIS3 Campania.

L'azione intende sostenere i partner (imprese ed Organismi di ricerca) dei DAT, LPP e APP e loro reti, in processi di evoluzione tecnologica del sistema produttivo regionale fondati sull'inclusione di nuovi soggetti e la circolazione di idee e di *know how* in grado di favorire un ambiente di *Open Innovation* volto a:

- agevolare l'individuazione, in modo condiviso e sistemico, delle sfide innovative e tecnologiche a cui il sistema industriale è chiamato a rispondere operando in ottica di ecosistema;
- veicolare azioni di *cross-fertilisation* tra ambiti tecnologici e produttivi diversi, anche nell'ottica di alimentare sotto-filiere in grado di aggredire le *emerging industries* ovvero di riqualificare le produzione tradizionali.

In tale ottica gli interventi previsti riguarderanno:

- sostegno alle attività di coordinamento e diffusione dei risultati della ricerca dei DAT/LPP/APP nel contesto regionale;
- sostegno alle attività di coordinamento e diffusione dei risultati della ricerca dei DAT/LPP/APP nell'ambito dei Cluster Nazionali rispetto alle traiettorie tecnologiche individuate nella RIS3, anche attraverso lo sviluppo condiviso di modelli di governo e buone pratiche;
- azioni di animazione e sensibilizzazione degli attori dell'innovazione alle JTI (*Joint Technology Initiative*), PPP (Partenariati Pubblico Privati) e ai network della ricerca europei negli ambiti tecnologici prioritari della RIS3;
- incentivi a progetti di R&S con partner europei secondo le tematiche identificate in Horizon 2020e coerenti con le priorità tecnologiche individuate dalla RIS 3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

- incentivi alle imprese innovative che promuovono lo *scale-up* di tecnologie abilitanti di Horizon 2020, in linea con le traiettorie tecnologiche individuate nella RIS3;
- sostegno a progetti di R&S che necessitano di sviluppare ulteriori fasi (es. testing pilota, prototipazione, ecc..) rispetto a quanto già realizzato con un pregresso finanziamento ottenuto da programmi europei per la ricerca e l'innovazione (FP7, Horizon 2020, CIP, COSME) coerenti con le priorità tecnologiche individuate dalla RIS 3 .

Beneficiari

Imprese, Organismi di ricerca, intermediari dell'innovazione così come individuati al punto 83) dell'art. 2 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, DAT/LPP/APP

1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 *[da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]:*

Gli interventi programmati, in collegamento con l'ASSE 3 (OS3.1, 3.2 e 3.4), intendono sostenere progettualità che puntino alla realizzazione di produzioni di elevato livello qualitativo e tecnologico e capaci di tradursi in un vantaggio competitivo differenziale nell'ambito delle catene del valore internazionali, attraverso la

- valorizzazione di produzioni complesse di filiera tramite incentivi a progetti di R&S coordinati dai DAT e di ampia portata nelle traiettorie tecnologiche prioritarie definite dalla RIS3;
- qualificazione di subsistemi di fornitura trasversali (esempio produzione di materiali avanzati) tramite incentivi a progetti di potenziamento innovativo dei sistemi di fornitura di materiali, beni e servizi per i domini tecnologici-produttivi prioritari della RIS3;
- riqualificazione dei settori maturi rispetto ai mercati emergenti tramite il sostegno a processi di differenziazione tecnologica dei sistemi imprenditoriali vitali e dei settori in transizione per il riposizionamento competitivo nella catena del valore internazionale;
- sviluppo di imprese innovative tramite interventi multi-obiettivo di sostegno secondo un percorso di innovazione e pre-industrializzazione alle iniziative di *start-up* e *spin-off* industriali negli ambiti di intervento prioritari in linea con la RIS3 Campania e idonei a favorire la penetrazione delle filiere regionali nei mercati emergenti.

Beneficiari

Imprese, Organismi di ricerca, DAT

1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di *Precommercial Public Procurement* e di *Procurement* dell'innovazione (*social innovation*):

Con tale Azione la Regione Campania intende sostenere e promuovere la domanda di servizi di R&S da parte della Pubblica Amministrazione sfruttando la leva della spesa pubblica per la creazione di beni e servizi innovativi, che nell'ottica di valorizzare competenze distintive presenti nei domini tecnologico-produttivi individuati dalla RIS3 Campania siano in grado di consentire una più efficace ed efficiente gestione delle emergenze sociali regionali come: la mobilità, la sicurezza, l'efficienza energetica, la gestione integrata dei rifiuti. In particolare, verranno privilegiati quei progetti che nell'ottica di valorizzare le competenze distintive di uno o più domini tecnologico-produttivi prioritari prevedono lo sviluppo o l'upgrading di tecnologie chiave abilitanti ad alto potenziale innovativo e, laddove significativo, con maggiore sostenibilità ambientale. Gli interventi previsti che concorreranno a caratterizzare tali azioni sono:

- *Pre-commercial Procurement Innovation solutions* in grado di favorire lo sviluppo ed applicazione di soluzioni tecnologiche di pronta realizzazione da parte degli attori campani operanti nei domini tecnologici-produttivi prioritari così come individuati dalla RIS3 e rivolte alla gestione delle emergenze sociali regionali (mobilità sostenibile, sicurezza del cittadino e del territorio, gestione dei rifiuti, efficienza energetica);
- azioni da parte della PA per la favorire la sperimentazione diffusa e la successiva disseminazione presso gli utenti ed i cittadini delle soluzioni tecnologiche sviluppate.

Si prevede che gli interventi di adozione diffusa da parte della PA delle stesse soluzioni equivalenti potranno essere sostenuti attraverso il supporto delle azioni relative agli Assi IV – Energia Sostenibile, V – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici; VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale; VII – Trasporti.

Beneficiari

Regione Campani, Pubbliche Amministrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

L'azione mira alla creazione di un ecosistema aperto, dove sperimentare insieme un nuovo approccio alle attività di ricerca in cui Ricercatori, imprese e cittadini, scambiano fabbisogni, idee e conoscenze, progettano insieme e sperimentano soluzioni tecnologiche innovative, funzionali alla risoluzione di problemi esistenti. Un tale percorso sarà attuato attraverso interventi tesi allo sviluppo di ambienti e iniziative favorevoli all'innovazione – le ***Piattaforme di Collaborative Innovation*** tra imprese, cittadini e PA - che possano consentire alla platea dei giovani innovatori di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati in specifici contesti socio-territoriali.

Le ***Piattaforme di Collaborative Innovation***, in grado di valorizzare la cultura e l'identità locale nonché gli asset territoriali, intendono stimolare l'innovazione sociale e organizzativa, in quanto trasferiscono la ricerca e sviluppo dal chiuso dei laboratori aziendali verso contesti di vita reale, dove i cittadini e gli utenti diventano essi stessi "co-sviluppatori" di soluzioni innovative. L'azione intende inoltre favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese ad elevato contenuto tecnologico di offerta locali, in particolare PMI, agendo sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la propria capacità competitiva.

L'azione si motiva in stretta sinergia con le azioni dell'OS 2.2 tendenti a migliorarne la qualità della vita e la partecipazione sociale dei cittadini tramite l'impiego di servizi digitali (*open government*) e incentivi ad attività di co-progettazione, *codesign* e *coworking* finalizzate alla valorizzazione della cultura e dell'identità locale (*smart citizenship*).

Beneficiari

Imprese, Organismi di ricerca, Associazioni dei cittadini, Regione Campania, Pubbliche Amministrazioni.

1.3.3 Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico

L'obiettivo dell'azione è favorire processi di valorizzazione del potenziale di innovazione delle imprese campane, sostenendo lo sviluppo di soluzioni rivolte alla nascita di nuovi soggetti operanti in settori ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico attraverso incentivi diretti ed azioni a titolarità regionale tesi alla qualificazione del sistema dell'innovazione nelle sue molteplici dimensioni di gestione, governo e controllo. Da un lato, sarà infatti sostenuto lo sviluppo di soluzioni e servizi a supporto dei processi di innovazione produttiva, di processo ed organizzativa e, dall'altro, si prevedono interventi di sostegno alle *start-up* innovative con lo sviluppo/potenziamento e la messa a disposizione di spazi per il *co-working* ed il co-design.

Beneficiari

PMI, intermediari dell'innovazione così come individuati al punto 83) dell'art. 2 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, Regione Campania.

1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca *[anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]*

L'azione intende sostenere un ulteriore aumento delle *start up* innovative basate sulla valorizzazione e lo sfruttamento dei risultati della ricerca, sullo sviluppo di attività negli ambiti dell'alta tecnologia e dei servizi ad alta intensità di conoscenza, e dando priorità ad iniziative dei giovani e delle donne.

Gli interventi di sostegno all'avvio dell'impresa prevedranno, pertanto, un forte impulso alla costruzione di *partnership* con imprese esistenti, reti di *start up* all'interno dei rispettivi settori emergenti o intersettoriali, *partnership* strategiche internazionali.

Per dare maggiore efficacia agli strumenti di sostegno, si rende inoltre indispensabile l'organizzazione e la messa a disposizione di un sistema di servizi riguardanti lo sviluppo fisico, organizzativo e commerciale delle imprese per rendere il sistema regionale di supporto alle *start up* efficiente, confrontabile con le migliori esperienze europee e in grado di contribuire all'attrattività regionale per imprese e talenti.

Nel dettaglio è previsto un sistema di interventi integrati di incentivi diretti e voucher in grado di supportate le diverse fasi di sviluppo di *start-up* innovative e *spin-off* della ricerca in ambiti in linea con la RIS3 ed in grado di attivazione *partnership* di ricerca e/o commerciali con grandi impresi e sistemi di imprese: dalla fase di definizione dell'idea imprenditoriale (sostegno servizi qualificati), a quella di realizzazione delle attività di impresa (sostegno a progetti di R&S) fino alla fase di pre-industrializzazione (attività a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico).

Beneficiari

PMI, intermediari finanziari, Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla RIS 3 Campania, alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE.

I soggetti beneficiari Imprese, Organismi di ricerca ed Intermediari per l'innovazione dovranno caratterizzarsi per un'offerta di prodotti/servizi/tecnologie coerente con i domini tecnologici produttivi prioritari individuati dalla RIS. Nel caso dei progetti promossi da enti di ricerca pubblici rappresenterà condizione di ammissibilità la partecipazione delle imprese ai progetti di ricerca; le grandi imprese saranno ammissibili a finanziamento esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale e alla sperimentazione dell'industrializzazione dei risultati da essi derivanti. Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è invece ammissibile a finanziamento.

- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (, strategia e finalità, metodologia, processo attuativo, di coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento, affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.
- alla creazione di occupazione, alla rilevanza della componente femminile e giovanile,
- sostenibilità ambientale (anche valutando la presenza di sistemi di gestione ambientale certificati e/o le certificazioni di responsabilità sociale),.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Si intende fare uso di strumenti finanziari per le azioni:

- 1.3.3 Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico;
- 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di *start-up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di *spin-off* della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di *pre-seed e seed* e attraverso strumenti di venture capital].

Tale possibilità attuata in coerenza on l'art. 37 del Regolamento 1303/2013, sulla base di valutazioni ex-ante che forniscano evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendano opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Non si prevedono, allo stato attuale, Grandi Progetti.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			1.495,00	Sistema monitoraggio regionale	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			400,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	Annuale
CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Meno sviluppate			200,00	Sistema monitoraggio regionale	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			70,00	Sistema monitoraggio regionale	Annuale
CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			1.000,00	Sistema monitoraggio regionale	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento		1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Meno sviluppate			250,00	Sistema monitoraggio regionale	Annuale
CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	Meno sviluppate			75,00	Sistema monitoraggio regionale	Annuale
CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	FESR	Meno sviluppate			500,00	Sistema monitoraggio regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		1 - RICERCA E INNOVAZIONE											
ID Tipo di indicatore		Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
CO01	O	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			498			1.495,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
1.F	F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			107.747.942,00			494.760.960,00	Sistema di monitoraggio regionale	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

I target sopra riportati sono stati elaborati con una metodologia coerente con quanto previsto nella sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato, che definisce i meccanismi volti a garantire la coerenza del funzionamento del *performance framework*.

L'indicatore di realizzazione è relativo agli Obiettivi Specifici relativi alla Priorità 1.b che comprendono il 79,37% delle risorse dell'Asse I, pari a 392.704.641,00 euro in quota totale.

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE		
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Meno sviluppate	056. Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione	8.630.545,00
ERDF	Meno sviluppate	058. Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	47.783.980,00
ERDF	Meno sviluppate	059. Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici)	9.866.290,00
ERDF	Meno sviluppate	062. Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	98.570.629,00
ERDF	Meno sviluppate	063. Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	124.614.983,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	064. Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	16.046.471,00
ERDF	Meno sviluppate	066. Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	24.784.139,00
ERDF	Meno sviluppate	067. Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	40.773.683,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	355.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	16.070.720,00

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territori

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	288.344.104,42
ERDF	Meno sviluppate	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	57.668.820,88
ERDF	Meno sviluppate	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	25.057.794,70

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	371.070.720,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	**1 - RICERCA E INNOVAZIONE**
Al fine di consentire la coerenza con l'ASSE I al percorso di specializzazione proposto e dinamicamente formulato dalla RIS3 Campania, le azioni da implementare saranno supportate da specifici servizi di assistenza tecnica a valere sull'Asse dedicato all'Assistenza Tecnica del POR, tesi ad assicurare il monitoraggio in itinere e post dell'implementazione della RIS3 Campania e azioni di accompagnamento ad eventuale revisione .	

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	10
Titolo dell'asse prioritario	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

La trama urbana regionale si caratterizza, come definito dal Piano Territoriale Regionale, per l'esistenza di una struttura urbana policentrica, dalla significativa presenza di città medie in cui vive oltre il 22% della popolazione distribuita sul 5,2% del territorio.

L'asse X individua quali potenziali destinatari le 19 città medie che nel 2007-2013 hanno utilizzato i fondi FESR per la realizzazione di Programmi Integrati Urbani (PIU Europa). In considerazione delle *performance* di spesa e del riconoscimento ottenuto dalla Commissione europea nel documento "*Fostering the urban dimension*" quale *best practice* per il modello di*governance*adottato, la Regione intende attivare, previa verifica dell'esistenza di una strategia integrata ex . Tale strategia coinvolgerà l'intero territorio comunale. Alle 19 città, verificata la sussistenza dei requisiti, sarà riconosciuto il ruolo di OI ex art. 7 Reg Ce n. 1301/13. La definizione delle strategie integrate sarà attivate con procedure negoziali (cfr. sez.4). Napoli, per le sue particolari caratteristiche demografiche e strutturali, non beneficia dell'asse X, lo sviluppo urbano del capoluogo sarà affrontato con il completamento dei Grandi Progetti quali snodo per lo sviluppo urbano della Città Metropolitana e della Regione.

Napoli, come il resto del territorio della Città Metropolitana in ambito OT2 FESR e FSE, beneficia del PON METRO. Le 12 città medie che fanno parte della Città Metropolitana definiranno strategie convergenti con quelle della Città Metropolitana garantendo la demarcazione tematica e/o territoriale delle azioni.

Le 19 città si caratterizzano per il depauperamento della qualità della vita, determinato dalla pressione demografica, dalla diffusa disoccupazione soprattutto giovanile e da una generale percezione di insicurezza e illegalità determinata dal degrado di ampie porzioni di territorio e dalla perdita dell'identità culturale. L'obiettivo generale è il miglioramento della qualità della vita e della coesione considerato quale condizione per accrescere la competitività delle città e sarà perseguito attraverso quattro *driver*: contrasto alla povertà ed al disagio (OT9 e OT3); valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città (OT6); miglioramento della sicurezza urbana (OT9 e OT4); e accessibilità dei servizi per i cittadini (OT9 e OT3). L'Asse X sarà integrato con le azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Asse IV per l'efficientamento degli edifici pubblici e/o di uso e di interesse pubblico, per azioni di mobilità sostenibile e con le azioni previste dall'Asse VIII relativamente alla PI 9b, in particolare per gli interventi di ERP.

Si garantirà l'applicazione di meccanismi premiali, l'attivazione di azioni di informazione per accrescere il coinvolgimento degli attori e lo scambio di buone prassi, attivando reti di confronto nazionale e internazionale.

Sarà possibile attivare meccanismi di ingegneria finanziaria ex art. 37 e ss. del reg. CE n.1303/2013 e ex reg. CE n. 651/2014 sulla base della valutazione ex ante. Il coordinamento e l'attuazione delle azioni per lo sviluppo urbano integrato e dell'Asse X saranno assicurati da una struttura di missione appositamente costituita ex regolamento Reg. n.12/2011, ossia un ufficio regionale dedicato che si avvarrà dell'ASSE di organismi opportunamente selezionati coerentemente ai principi guida di selezione delle operazioni.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	3a
Titolo della priorità d'investimento	Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.5
Titolo dell'obiettivo specifico	NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	I dati Istat relativi al tasso di occupazione nell'area target nel 2011 registrano un dato relativamente inferiore rispetto ad altre aree del paese. Accanto a questo dato si evidenzia che la Campania registra un severo processo di deterioramento del tessuto imprenditoriale che andrebbe contrastato con la promozione degli investimenti nel mondo produttivo e con il rilancio della competitività delle imprese.Il tasso di crescita netto delle imprese registrate in è diminuito dal - 0,7% del 2012 al – 1% del 2013. Una tale significativa incapacità del sistema socio-economico regionale di favorire lo sviluppo stabile di nuova imprenditorialità è di tipo endemico dal momento che, nonostante una buona capacità di generare nuova imprenditorialità (nel 2013 il tasso di natalità delle imprese in Campania era pari al 9,5% contro il 7,1% a livello nazionale) i tassi di sopravvivenza delle imprese non superano da diversi anni il 50%. Fanno eccezione le nuove imprese operanti nei settori *high tech* per le quali il tasso di sopravvivenza a tre anni si attesta intorno al 60% ed è in costante crescita. Tale *trend* positivo spinge a sperimentare interventi di sostegno alla nascita di nuove imprese anche nei mercati "tradizionali", vincolando l'azione a percorsi di sviluppo imprenditoriale fondati sulla specializzazione tecnologica delle produzioni. Nell'ambito del *driver a) contrasto alla povertà ed al disagio*, l'intenzione è attivare processi tesi a promuovere la nascita e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese in senso sostenibile ed innovativo individuando come target le imprese anche della filiera del turismo. Le strategie integrate delle città saranno in stretta connessione con l'OS 6.7 *miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione* in modo da creare le condizioni per lo sviluppo e la crescita di imprese culturali, creative, del benessere, dello spettacolo e per la fruizione qualitativa del tempo libero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
3.5.1	Addetti delle nuove imprese	percentuale	Meno sviluppate	4,00	2013	5,50	ISTAT . ASIA demografia d'impresa	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.

L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente ai settori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità.

In linea con quanto definito nel PON Imprese e Competitività l'azione mira a sostenere la nascita di nuove imprese, al fine di sostenere e rafforzare il tessuto imprenditoriale e di incrementare la domanda di lavoro nelle aree oggetto di intervento, attraverso l'attivazione di interventi finalizzati ad aiutare le imprese a migliorare la propria posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale, con una valutazione del proprio potenziale anche attraverso studi di fattibilità.

Ulteriori interventi riguarderanno l'attivazione di servizi di supporto alla innovazione tecnologica di prodotto e processo, alla innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati. L'azione si inserisce nell'ambito del driver *contrasto alla povertà e al disagio* e, nell'ambito delle strategie integrate definite dalle Autorità Urbane. Nell'ambito della strategia complessiva l'azione si integra con gli interventi relativi all'OS 6.7 finalizzati ad accrescere l'attrattività delle aree urbane, agendo sul patrimonio culturale, che di fatto avranno ricadute sull'attrattività anche economica dell'intera regione. Analogamente anche gli interventi previsti nell'OS 6.8 finalizzate ad aumentare la competitività delle aree urbane attraverso l'incentivazione delle destinazioni turistiche regionali intende indirettamente determinare l'incremento dell'attrattività economica delle aree target.

L'azione interviene, pertanto, in sinergia con le azioni 6.7.1 di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo e 6.8.3 di promozione delle destinazioni turistiche.

Le azioni saranno attuate in complementarietà con gli OT 8 e OT10 del PO FSE Campania in coerenza alle risorse ivi destinate ad azioni integrate per lo sviluppo urbano.

Beneficiari

Costituende Micro e PMI, Micro e PMI costituite da non più di due anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.

Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria; infine il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare: di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; Integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare alla cooperazione urbano-rurale).
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. Inoltre specificatamente alla priorità 3.a la selezione delle operazioni seguirà i seguenti principi guida:
- priorità ad interventi ricadenti nei settori innovativi e strategici per l'economia regionale;
- priorità ad interventi che consentono la costituzione di reti di imprese ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio.
- priorità ad azioni che prevedono forme di collaborazione tra Università, centri di ricerca e impresa per il trasferimento e l'innovazione tecnologico.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l' Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

La Regione, anche sulla scorta di esperienze già attivate (es. Fondo "microcredito piccoli comuni campani PICO), prevede di ricorrere a specifici strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di SIF. Pertanto le autorità urbane saranno rappresentate nei comitati di investimento dei SIF al fine di assicurare il proprio contributo sia riguardo la selezione delle operazioni sia nella definizione del cronogramma di attuazione anche per assicurare la complementarietà con gli altri interventi previsti.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Non sono previsti Grandi Progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			50,00	Sistema informativo regionale	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			50,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	3c
Titolo della priorità d'investimento	Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.7
Titolo dell'obiettivo specifico	DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	In Campania i dati mostrano un disagio e una emarginazione che assumono un rilievo di vero allarme sociale. I dati disponibili mostrano che la povertà, con riferimento al 2012 (ultimo dato Istat disponibile) interessa il 30 % della popolazione. Il problema dell'occupazione si pone come una delle maggiori emergenze della regione. Nelle aree target il tasso di disoccupazione assume un valore medio pari al 23,5% della forza lavoro, che assume livelli critici in particolare per la disoccupazione giovanile. L'azione intende creare le condizioni per facilitare l'inserimento e il reinserimento lavorativo, attraverso la promozione di attività delle imprese e/o no profit che pongono in essere servizi e beni pubblici altrimenti non assicurati dal sistema imprenditoriale for profit, quali i servizi alla persona relazionali, e non standardizzabili, servizi di tipo ambientale in senso ampio, quali la tutela del territorio e del paesaggio, servizi connessi alla legalità e la coesione fra gruppi sociali ai fini di una maggiore integrazione delle imprese sociali nell'economia regionale. L'attivazione di processi tesi a favorire la diffusione ed il rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale contribuendo alla diffusione dell'innovazione sociale e di un "welfare diffuso", rappresenta il valore aggiunto di questo OT in relazione al *driver* descritto *a) contrasto alla povertà ed al disagio*, attraverso il potenziamento, in ambito urbano, della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi e beni pubblici. Le strategie integrate delle città saranno in stretta connessione con gli OS 9.6 e 9.3 orientati a creare le condizioni di contesto favorevoli anche per lo sviluppo economico delle aree target. Potranno essere realizzati interventi in raccordo con le azioni riservate nel PO FSE della Campania ad azioni integrate per lo sviluppo urbano e tese all'accrescimento delle competenze dei lavoratori ed al rafforzamento dell'economia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
3.7.1	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	numero di addetti per 1000 abitanti	Meno sviluppate	6,70	2011	17,00	ISTAT - Censimento Industria e servizi; Censimento non profit	Decennale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato

L'azione si inserisce nel *driver a) contrasto alla povertà ed al disagio* e intende rafforzare la crescita e la coesione anche attraverso il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta di servizi socialmente desiderabili (centri culturali e di integrazione sociale, turismo sociale, consultori, centri di ascolto, cooperative di comunità, ecc.), attraverso lo sviluppo di nuove attività o il rafforzamento di attività già esistenti.

Un ruolo di particolare rilievo sarà riservato alle attività che prevedono la messa in rete e la condivisione di obiettivi comuni tra imprese, associazioni e enti pubblici operanti nel sociale.

L'azione 3.7.1 risulta essere, inoltre, sinergica con altre azioni quali l'azione 9.6.6 - *recupero funzionale di vecchi immobili*, l'azione 9.3.8 – *incentivi ad investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri*, ed infine l'azione 9.3.2 - *aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia.*

Il valore aggiunto offerto dall'implementazione dell'azione 3.7.1 è dato dal fatto che essa consente di mettere a sistema più azioni: il recupero di immobili e il potenziamento dei servizi attraverso il rafforzamento delle attività imprenditoriali.

Potranno essere realizzati interventi in raccordo con le azioni riservate nel PO FSE ad azioni integrate per lo sviluppo urbano per la qualificazione delle risorse umane e della creazione di nuove imprese.

Beneficiari

Enti locali, imprese sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.

Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria; infine il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economicofinanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare: di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; Integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare alla cooperazione urbano-rurale).
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. Inoltre specificatamente alla priorità 3.c la selezione delle operazioni seguirà i seguenti principi guida:
- priorità ad interventi ricadenti nei settori innovativi e strategici per l'economia regionale;
- priorità ad interventi che consentono la costituzione di reti di imprese ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l' Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

La Regione, anche sulla scorta di esperienze già attivate (es. Fondo "**microcredito piccoli comuni campani** PICO), prevede di ricorrere a specifici strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di SIF. Pertanto le autorità urbane saranno rappresentate nei comitati di investimento dei SIF al fine di assicurare il proprio contributo sia riguardo la selezione delle operazioni sia nella definizione del cronogramma di attuazione anche per assicurare la complementarietà con gli altri interventi previsti.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Non si prevede l'uso di grandi progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			110,00	Sistema informativo regionale	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			75,00	Sistema informativo regionale	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			35,00	Sistema informativo regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	4c
Titolo della priorità d'investimento	Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	4.1
Titolo dell'obiettivo specifico	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Nell'ambito del *driver c) miglioramento della sicurezza urbana*, l'Obiettivo specifico è teso a migliorare la qualità della vita attraverso il potenziamento delle sicurezza urbana anche attraverso interventi in aree specifiche, anche dal forte valore simbolico che saranno individuate attraverso azioni di coinvolgimento degli attori locali. La misura proposta apporta all'asse urbano un valore aggiunto determinato dall'incremento della percezione della sicurezza urbana oltre che dalla diminuzione dei consumi e si integra con le altre misure contribuendo al miglioramento della qualità della vita. Il cambiamento atteso è un incremento della percezione di sicurezza, con un miglioramento della qualità di vita e delle condizioni ambientali a cui si assocerà, data la natura specifica degli interventi relativi all'illuminazione pubblica, la riduzione dei consumi energetici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
4.1.2	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	GWh	Meno sviluppate	36,40	2011	31,60	TERNA - ISTAT	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione

Nell'ambito di un approccio strategico orientato al miglioramento della qualità della vita delle aree target, l'azione promuove, interventi di miglioramento dell'illuminazione in aree specifiche, anche dal forte valore simbolico, attraverso l'istallazione di sistemi di illuminazione pubblica con lampioni intelligenti e/o interventi di sostituzione delle sorgenti luminose attraverso l'installazione di sistemiautomatici di regolazione (sensori di luminosità), coerenti con la priorità strategica di sostenere l'efficienza energetica.

Beneficiari

Comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.

Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria; infine il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economicofinanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; Integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare alla cooperazione urbano-rurale);
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. Inoltre specificatamente alla priorità 4.c la selezione delle operazioni seguirà i seguenti principi guida:
- Priorità ad interventi inseriti in programmi di risparmio energetico
- Priorità agli interventi su patrimonio presente in aree di degrado socio-economico e periferiche.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l' Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

La Regione, anche sulla scorta di esperienze già attivate, prevede di ricorrere a specifici strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di SIF. Pertanto le autorità urbane saranno rappresentate nei comitati di investimento dei SIF al fine di assicurare il proprio contributo sia riguardo la selezione delle operazioni sia nella definizione del cronogramma di attuazione anche per assicurare la complementarietà con gli altri interventi previsti

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Non sono previsti Grandi Progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
4.1.2	Numero di punti luce attivati	numero	FESR	Meno sviluppate			15.000,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	6c
Titolo della priorità d'investimento	Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	6.7
Titolo dell'obiettivo specifico	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'obiettivo specifico mira, nell'ottica generale di *b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città*, a valorizzare le risorse e competenze territoriali delle aree urbane, le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di maggiore attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo territoriale. Si effettueranno, quindi, azioni integrate di riqualificazione dei principali siti di interesse culturale, finalizzate ad attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale, sociale e il sistema economico. Le azioni relative all'obiettivo specifico 6.7 sono finalizzate ad accrescere l'attrattività delle aree urbane che di fatto avrà ricadute sull'attrattività dell'intera regione anche al fine di innescare processi di sviluppo economico attraverso la tutela e la valorizzazione delle particolarità culturali delle città e il miglioramento della fruibilità dei beni con la complementarietà di azioni che si attiveranno nel presente ASSE e riferite all'OT3 e la messa in rete dei Beni culturali presenti nelle aree urbane. L'OS, per la capacità di favorire la creazione di condizioni di contesto favorevoli anche allo sviluppo di attività economiche - agisce in complementarietà con l'OS 3.5 - orientato a promuovere interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza e all'OS 3.7 - orientato alla diffusione e al rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale. Inoltre, nell'ambito del driver "*b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città*," l'OS è complementare con l'OS 6.3 orientato a Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.
ID dell'obiettivo specifico	6.8
Titolo dell'obiettivo specifico	RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'Amministrazione regionale intende aumentare la competitività delle aree urbane attraverso l'incentivazione delle destinazioni turistiche regionali caratterizzate da un'elevata potenzialità di sviluppo per la concentrazione di risorse naturali, ambientali e culturali e termali ma non adeguatamente valorizzate sia in ambito nazionale che internazionale, associando il restauro del patrimonio di pregio e la messa in sicurezza e il recupero di spazi di grande valore storico-monumentale, ad interventi più ampi di rigenerazione urbana e valorizzazione identitaria. L'OS agisce in complementarietà con l'OS 3.5 orientato alla Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese e all'OS 3.7 orientato alla diffusione e al rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, in quanto orientato anche a favorire la creazione di condizioni di contesto favorevoli allo sviluppo di attività economiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
6.7.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	visitatori	Meno sviluppate	104,00	2013	150,59	Istat - MIBACT	Annuale

Obiettivo specifico		6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
6.8.1	Tasso di turisticità	giornate	Meno sviluppate	3,20	2012	3,80	ISTAT-Mibact-ONT	Annuale
6.8.2	Turismo nei mesi non estivi	giornate	Meno sviluppate	1,20	2012	1,40	Istat	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Nel più ampio *driver b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città*, l'azione promuove, in aree di attrazione culturale e turistica:

azioni di sviluppo e promozione dei servizi turistici, culturali e creativi;

la protezione, lo sviluppo e la promozione del patrimonio culturale pubblico, termale e religioso anche attraverso lo sviluppo e la promozione di servizi culturali pubblici.

In particolare si intende sviluppare azioni di sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale attraverso la creazione dei servizi e/o sistemi innovativi. Gli interventi riguarderanno:

il potenziamento di attrezzature e servizi tecnologici per la fruizione dei contenuti culturali in forma integrata, anche attraverso l'utilizzazione di tecnologie digitali (dotazione di strutture multimediali per la fruizione, realtà aumentata, etc.);

Le azioni garantiranno la complementarietà con quanto previsto nell'asse VI e nel PON. Nell'ambito delle strategie integrate definite dalle Autorità Urbane, l'azione interviene in complementarietà con l'azione 6.8.3 di promozione delle destinazioni turistiche e in maniera sinergica contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dell'azione 3.5.1 che promuove interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.

Beneficiari

Enti Pubblici, Sovrintendenze, Enti ecclesiastici

6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Le città campane sono caratterizzate dalla presenza di un importante patrimonio culturale, artistico e naturale. L'attivazione di questa azione è tesa a sostenere la cura e la promozione di tale patrimonio con la creazione e il miglioramento di centri, strutture e servizi di fruizione anche al fine di potenziare il turismo sostenibile. L'attuazione dell'azione consentirà la valorizzazione del patrimonio culturale, storico-architettonico e naturale attraverso:

- la creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.)
- il recupero di beni e di siti per la loro piena fruizione e la loro valorizzazione attraverso piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale, anche ampliando, integrando e potenziando esperienze già in atto.
- interventi di valorizzazione di un sistema turistico integrato che tiene insieme accoglienza, ospitalità, ricettività, trasporti, ricchezze naturali, culturali e paesaggistiche, produzioni tipiche dell'artigianato con l'utilizzo di nuove tecnologie ICT.
- azioni di sostegno al miglior utilizzo dei contenitori culturali anche attraverso la promozione di cultura d'impresa e la gestione economica efficiente dei beni culturali recuperati o da recuperare incentivando l'adozione di modelli di gestione integrata del patrimonio culturale.

Il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche **si integra con l'azione 6.7.1 consentendo il** miglior utilizzo dei contenitori culturali anche attraverso la promozione di cultura d'impresa e gestione economica efficiente dei beni culturali recuperati o da recuperare e promuovendo di modelli di gestione integrata del patrimonio culturale relazionandosi anche con le azioni promosse nell'ambito dell'azione 3.7.1, contribuendo quindi direttamente e indirettamente a contrastare la povertà ed il disagio sociale.

Beneficiari

Enti Pubblici, Sovrintendenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.

Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- **criteri di ammissibilità** ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria; infine il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.
- **criteri di valutazione**, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economicofinanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare: di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; Integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare: alla cooperazione urbano-rurale);
- **criteri di priorità**, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. Inoltre specificatamente alla priorità 6.c la selezione si garantirà:
  - priorità agli interventi di valorizzazione complementari con quelli previsti dall'ASSE VI e dal PON;
  - priorità agli interventi che dimostrano la sostenibilità finanziaria ed organizzativa della gestione a regime;
  - priorità a interventi che innalzano la qualità e la diversificazione dell'offerta culturale regionale;
  - priorità ad interventi di messa in rete ed integrazione territoriale dell'offerta culturale regionale.
  - Priorità ad interventi che dimostrano sostenibilità finanziaria della gestione a regime;
  - priorità ad interventi che contribuiscono all'innalzamento dell'attrattività e fruibilità turistica della Regione;
  - priorità ad interventi atti a creare le condizioni per l'attrazione di investimenti con ricadute sul sistema economico e sull'occupazione.
  - priorità agli interventi su patrimonio presente in aree di degrado socio-economico e periferiche.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l' Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

La Regione, anche sulla scorta di esperienze già attivate, prevede di ricorrere a specifici strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di SIF. Pertanto le autorità urbane saranno rappresentate nei comitati di investimento dei SIF al fine di assicurare il proprio contributo sia riguardo la selezione delle operazioni sia nella definizione del cronogramma di attuazione anche per assicurare la complementarietà con gli altri interventi previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Non sono previsti Grandi Progetti.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
6.7.3	Superficie oggetto di intervento	mq	FESR	Meno sviluppate			6.700,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
6.8.3	Creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.)	numero	FESR	Meno sviluppate			6,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
6.8.4	Piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale	numero	FESR	Meno sviluppate			9,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
6.8.5	Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite progetti ICT	numero	FESR	Meno sviluppate			10,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	9a
Titolo della priorità d'investimento	Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	9.3
Titolo dell'obiettivo specifico	AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Nell'ambito della priorità dedicata all'inclusione sociale delle fasce deboli della strategia urbana regionale si intende con questo obiettivo specifico rispondere alla necessità di incrementare e potenziare, in ambito urbano, le strutture socio-educative per l'infanzia e più in generale per fasce marginali, per arginare una componente importante del fenomeno di disoccupazione femminile e favorire politiche di conciliazione. Inoltre, al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini si prevede di potenziare la rete infrastrutturale e l'offerta di servizi sociosanitari e sanitari non ospedalieri, nella logica di una più efficace gestione complessiva delle risorse, evitando di scaricare su costosi interventi sanitari l'assenza di strutture per interventi sanitari e socio-sanitari di base. In tale ottica, si intende valorizzare l'esperienza dei Programmi Integrati Urbano per la creazione di nuovi posti di lavoro, la riduzione della marginalità sociale e al rafforzamento di infrastrutture per l'infanzia e strutture per favorire l'aggregazione sociale. L'OS, pertanto, opera in sinergia con gli OS 3.7 in particolare per ciò che riguarda il sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato e all'OS 9.6 in relazione al recupero di beni confiscati o vecchi immobili da destinare ad attività socialmente desiderabili.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**9.3 - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
9.3.1	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	percentuale	Meno sviluppate	2,80	2011	4,70	ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati	Annuale
9.3.2	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	percentuale	Meno sviluppate	1,20	2011	1,40	ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia

L'Azione sostiene nelle aree urbane che beneficeranno delle risorse dell'asse investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia. Le azioni saranno sinergiche a quanto previsto nei Piani Sociali di Zona. L'obiettivo è incrementare e migliorare l'offerta di servizi e aumentare il numero di utenti inseriti nelle attività educative. Sarà possibile finanziare le seguenti tipologie di intervento:

- interventi di riqualificazione e ristrutturazione che adottino criteri di edilizia sostenibile (bioedilizia e bioarchitettura con uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, accorgimenti per il benessere visivo ed uditivo) e processi tecnologici e realizzativi che utilizzano materiali e componenti ecocompatibili;
- messa in sicurezza degli immobili, con particolare riferimento a quelli in cui è stata censita la presenza di amianto;
- adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con riferimento ad impianti elettrici, impianti termici e idrosanitari e impianti antincendio,
- incentivi alla creazione di nidi di infanzia e servizi integrativi prima infanzia (spazio gioco, centri per bambini e famiglie).

L'Azione si integra con le azioni proposte nell'ambito dell'Asse VIII del PO FESR e con le azioni proposte dal PO FSE 2014-20 della Campania e riservate al rafforzamento delle azioni integrate per lo sviluppo urbano.

L'azione si inserisce nell'ambito del driver *contrasto alla povertà e al disagio* e risponde ad una logica sinergica con l'azione 3.7.1 di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato.

9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura.

Nelle città di media dimensione, oltre alla necessità di potenziare i servizi per la prima infanzia, aumenta in maniera esponenziale la necessità di potenziare i servizi territoriali sociosanitari anche al fine di attivare azioni di contrasto al disagio ed alla povertà. Sarà possibile finanziare le seguenti tipologie di intervento:

- Interventi di riqualificazione e riconversione di strutture dedicate all'assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale per tossicodipendenti, per disabili/handicappati, per anziani ed altri non autosufficienti, per malati psichiatrici, per malati in fase terminale (hospice territoriale), per malati affetti da patologie HIV correlate;
- Implementazione di progetti di telemedicina rivolti in particolare alla teleriabilitazione (erogazione di servizi riabilitativi attraverso le reti di telecomunicazione ed internet) e/o al teleconsulto (visite tra medico curante e paziente mediante sistemi di video-conferenza)
- Riattrezzatura di spazi esistenti per il potenziamento di infrastrutture per la conciliazione e a destinazione socio-culturali anche in relazione al miglioramento dell'offerta qualitativa per il tempo libero.

L'Azione si integra con le azioni proposte nell'ambito dell'Asse VIII del PO FESR e con le azioni proposte dal PO FSE 2014-20 della Campania e riservate al rafforzamento delle azioni integrate per lo sviluppo urbano.

L'azione si inserisce nell'ambito del driver contrasto alla povertà e al disagio e risponde ad una logica sinergica con l'azione 3.7.1 di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato. Nell'abito di una strategia urbana integrata essa è complementare all'azione 9.6.6 di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva.

Beneficiari

Comuni singoli o associati, Ambiti Territoriali, ASL, imprese e cooperative del terzo settore no profit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.

Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria, il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con i Piani Sociali di Zona e con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economicofinanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare: di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; Integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare alla cooperazione urbano-rurale);
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l' Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

La Regione, anche sulla scorta di esperienze già attivate, prevede di ricorrere a specifici strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di SIF. Pertanto le autorità urbane saranno rappresentate nei comitati di investimento dei SIF al fine di assicurare il proprio contributo sia riguardo la selezione delle operazioni sia nella definizione del cronogramma di attuazione anche per assicurare la complementarietà con gli altri interventi previsti

Utilizzo di Jessica.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

Non si prevede l'uso di grandi progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	FESR	Meno sviluppate			3.611,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Persone	FESR	Meno sviluppate			141.500,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	9b
Titolo della priorità d'investimento	Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	9.6
Titolo dell'obiettivo specifico	AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Le città sono caratterizzate dall'aumento di fenomeni di illegalità nelle aree ad alta esclusione sociale e di degrado del tessuto urbano. Una tale situazione richiede interventi di integrazione sociale che siano accompagnati anche da interventi di rigenerazione urbana tali da creare le condizioni ambientali in grado di facilitare il ruolo di fulcro delle comunità, delle forze dell'associazionismo e del protagonismo dei cittadini. L'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, aggiornati a gennaio 2013, evidenzia che i beni confiscati in Campania sono 1.918 beni di cui 1.571 immobili e 347 aziende, la maggior parte dei quali si trova nelle province di Napoli e Caserta. Tale patrimonio rappresenta, in particolare per le città, un'opportunità di riscatto per i territori e per le comunità locali. Il recupero dei beni confiscati alla criminalità può essere finalizzato al miglioramento dell'offerta di servizi pubblici, al riequilibrio sociale ed economico, alla offerta di servizi aggiuntivi alla collettività da parte di associazioni e/o enti locali. Inoltre, in via generale, il recupero di vecchi immobili contribuisce al miglioramento della percezione di sicurezza e livello qualitativo della vita. L'azione prevista è sinergica con le azioni proposte nell'ambito dell'asse urbano in quanto nelle città target sono caratterizzate da un'illegalità diffusa che si materializza in un forte degrado anche fisico di parti di città, elemento questo che contribuisce all'acuirsi di situazioni di disagio e dunque si rendono necessarie azioni di contrasto al fenomeno procedendo alla riqualificazione del tessuto urbano come consentito di fatto dall'Obiettivo Strategico 9.6 e delle azioni ad esso connesso. L'integrazione con le altre misure previste è data dalla complementarietà della priorità sicurezza urbana perseguita attraverso questo OS con il contrasto alla povertà ad al disagio oltre che alla valorizzazione dell'identità culturale al fine di contribuire unitamente al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. In particolare, agendo nell'ambito del driver di "*miglioramento della sicurezza urbana*" ed orientato in particolare al recupero di immobili per sviluppare attività a contenuto sociale, opera in stretta sinergia con l'OS 3.7 di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale e 9.3 orientato all'aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture e il potenziamento di infrastrutture per destinazioni socio-culturali. Il cambiamento atteso è rappresentato dall'aumento degli spazi pubblici e/o di servizio per le fasce deboli e gruppi sfavoriti attraverso il recupero di immobili confiscati o degradati di proprietà pubblica e/o dichiarate di interesse pubblico che saranno individuati nelle strategie urbane in relazione alle aree di degrado socio-economico e periferiche sulle quali le Autorità Urbane intendono intervenire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
9.6.2	Beni in disuso riattivati	numero	Meno sviluppate	0,00	2015	2,00	Regione Campania	Annuale
9.6.4	Beni confiscati e restituiti alla collettività	percentuale	Meno sviluppate	38,60	2015	42,90	Regione Campania	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

9.6.6 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie

L'azione sarà implementata con l'obiettivo di valorizzare e promuovere specifici progetti di recupero funzionale e riuso di beni confiscati e/o vecchi immobili degradati di proprietà pubblica e/o dichiarati di interesse pubblico che saranno individuati dalle Autorità Urbane nell'ambito delle strategie integrate in relazione alle aree di degrado socio-economico e periferiche sulle quali intendono intervenire. Nell'ambito dell'azione il loro riutilizzo assume una connotazione significativa e un impatto mediatico molto forte con prospettive di sviluppo economico, sociale e occupazionale per i territori su cui insistono.

Le tipologie di intervento che si attiveranno sono:

- spazi aggregativi e spazi polivalenti che facilitino la realizzazione di attività collettive di quartiere e la comunicazione (sale riunioni, spazi espositivi, laboratori, spazi per il coworking, spazi per attività culturali, sociale, di intrattenimento e sportivo);
- centri di mediazione ed integrazione culturale
- spazi attrezzati per attività sportive in prossimità funzionale agli edifici riabilitati particolarmente vocate al target giovanile, da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di imprese sociali ed organizzazioni del terzo settore; imprese neogiovanili.

Beneficiari

Comuni, imprese sociali no profit ed organizzazioni del terzo settore no profit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

Conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) N. 1301/2013, e le Autorità Urbane individuate quali Organismo Intermedio, saranno responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni.

Per l'asse urbano, i criteri dovranno inoltre essere formulati in stretta sinergia con le Autorità Urbane.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; accessibilità e sostenibilità ambientale degli interventi attraverso le procedure di valutazione ambientale se del caso e comunque in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria, il rispetto del principio di pari opportunità; coerenza con i Piani Sociali di Zona e con la strategia di sviluppo urbano sostenibile elaborata dalle Autorità Urbane.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economicofinanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile, grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia urbana sostenibile (in particolare: di rivitalizzazione economica e sociale, di miglioramento ambientale, segregazione, ecc); grado di contribuzione dell'operazione al programma operativo da cui la strategia di sviluppo urbano sostenibile riceve finanziamenti; Integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento alle altre azioni previste nell'Asse Urbano - o se più settoriale, il grado in cui essa è collegata ad altri interventi esistenti o previsti; rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; contributo del progetto a sostegno della cooperazione degli attori all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile (in particolare: alla cooperazione urbano-rurale);
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. La selezione delle operazioni relativamente alla priorità 9.a garantirà:
- priorità agli interventi su patrimonio presente in aree di degrado socio-economico e periferiche .

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l' Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
Non previsto	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
Non sono previsti Grandi Progetti.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
9.6.7	Spazi aggregativi per attività collettive	numero	FESR	Meno sviluppate			19,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
9.6.8	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	numero	FESR	Meno sviluppate			86.700,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario			10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE											
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
CO35	O	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	FESR	Meno sviluppate			100			3.611,00	Sistema di monitoraggio regionale	
10.F	F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			62.291.036			286.030.268,00	Sistema di monitoraggio regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario			10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE												
ID	**Tipo di indicatore**	**Indicatore o fase di attuazione principale**	**Unità di misura, se del caso**	**Fondo**	**Categoria di regioni**	**Target intermedio per il 2018**				**Target finale (2023)**			**Fonte di dati**	**Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore**
6.7.1	O	Superfice complessiva di beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici	m2	FESR	Meno sviluppate				1200			6.700,00	Sistema di monitoraggio regionale	
9.6.7	O	Spazi aggregativi per attività collettive	numero	FESR	Meno sviluppate				1			19,00	Sistema di monitoraggio regionale	
9.6.8	O	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	numero	FESR	Meno sviluppate				200			86.700,00	Sistema di monitoraggio regionale	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

I target sopra riportati sono stati elaborati con una metodologia coerente con quanto previsto nella sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato, che definisce i meccanismi volti a garantire la coerenza del funzionamento del *performance framework*.

Gli indicatori prescelti afferiscono a interventi compresi nelle azioni 6.7.1, 9.3.2 e 9.6.6 che complessivamente assorbono il 50% del valore totale dell'ASSE X.

La quantificazione dei target intermedi e finali è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di stima derivanti dall'esperienza 2007-2013 in relazione alla tempistica riscontrata per le progettazioni esecutive. Inoltre in particolare i target al 2018 sono stati stimati anche considerando la tempistica necessaria sia per la elaborazione da parte delle città della strategia integrata sia per la verifica da parte dell'AdG del possesso dei requisiti richiesti da regolamento per l'attribuzione di status di OI alle città.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma. Per il target al 2018 la Regione ha scelto di attribuire una quota calcolata in base all'N+3. Il target al 2023 è pari alle risorse totali dell'Asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	18.048.182,00
ERDF	Meno sviluppate	052. Infrastruttura per l'educazione e la cura della prima infanzia	32.683.862,00
ERDF	Meno sviluppate	055. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	57.319.978,00
ERDF	Meno sviluppate	067. Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	10.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	073. Sostegno alle imprese sociali (PMI)	23.863.708,00
ERDF	Meno sviluppate	079. Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico)	2.312.849,00
ERDF	Meno sviluppate	081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)	7.077.227,00
ERDF	Meno sviluppate	092. Protezione, sviluppo e promozione di beni turistici pubblici	15.418.991,00
ERDF	Meno sviluppate	093. Sviluppo e promozione di servizi turistici pubblici	5.396.647,00
ERDF	Meno sviluppate	094. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	42.401.257,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	200.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	14.522.701,00

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	214.522.701,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	214.522.701,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Nell'ambito dell'Asse 10 sono previsti servizi di assistenza tecnica per il supporto ai beneficiari nell'attuazione delle azioni si avvarrà per l'attuazione dell'ASSE, di organismi opportunamente selezionati coerentemente ai principi guida di selezione delle operazioni.	

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	2
Titolo dell'asse prioritario ICT E AGENDA DIGITALE	

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non pertinente

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	2a
Titolo della priorità d'investimento	Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	2.1
Titolo dell'obiettivo specifico	RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania in questi anni ha effettuato interventi sulle infrastrutture di rete a banda larga e ultralarga, assicurando la banda larga di base (10 Mbps) a tutti i cittadini campani e la rete a banda ultralarga a 30 Mbps per 119 Comuni, ricadenti nell'area bianca incentivata che, assieme agli interventi degli operatori nei comuni delle aree nere e grigie, garantisce (entro il 2015) una copertura a 30 Mbps per circa il 67% della popolazione campana (il 48% nell'area bianca incentivata attraverso il cofinanziamento pubblico e il 19% nelle aree nere e grigie attraverso l'intervento diretto e autonomo degli operatori privati). In parallelo, nei citati 119 comuni è stata anche realizzata una infrastruttura di rete in fibra ottica a 100 Mbps per circa 1.400 uffici della pubblica amministrazione (tra cui 600 scuole e 275 ospedali e strutture sanitarie), 1.650 imprese posizionate in zone ASI (Aree di Sviluppo Industriale) e il 9,6% della popolazione residente Campania. In continuità con i risultati già ottenuti la Regione Campana intende assicurare, in complementarità e in stretta correlazione con analoghi interventi previsti in altre misure, la connettività in banda ultralarga a 30 Mbps per tutta la popolazione residente campana e la connessione in banda ultralarga a 100 Mbps per il 18% della popolazione, per circa 1600 aziende (non incluse nei piani di investimenti degli operatori privati) appartenenti alle aree produttive di interesse strategico (anche sulla base dei domini tecnologici strategici individuati nel RIS3) e per circa 1400 sedi di PP.AA. (con priorità per le scuole). L'intervento proposto mira a sviluppare infrastrutture di rete a 100 Mbps per le aree produttive limitatamente a quelle a fallimento di mercato, individuate secondo i meccanismi delineati nel Progetto nazionale Strategico Banda Ultra Larga. I risultati previsti sono: • La disponibilità di una rete a banda ultralarga ad almeno 30 Mbps per il 23% della popolazione campana residente nelle aree bianche a fallimento di mercato (distribuite in 421 comuni e appartenenti ai cosiddetti cluster C e D); nei comuni ricadenti nelle aree rurali si opererà in maniera complementare con il fondo FEASR il cui valore di investimento è circa 20 M€. Si evidenzia che gli operatori privati dovranno contribuire autonomamente allo sviluppo della rete ad almeno 30 Mbps per coprire il restante 10% della popolazione residente in aree non a fallimento di mercato (aree nere e grigie). In totale si avrà quindi una disponibilità di una rete a 30 Mbps per un ulteriore 33% (23%+10%) di popolazione che sommato al 67% attuale porterà ad una copertura a 30 Mbps del 100% dei cittadini campani. • La disponibilità di una rete a banda ultralarga ad almeno 100 Mb/s per 1600 aziende (non incluse nei piani di investimenti degli operatori privati) appartenenti alle aree produttive di interesse strategico (anche sulla base dei domini tecnologici strategici individuati nel RIS3), 1400 sedi di PP.AA. (con priorità per le scuole), e per l'8% della popolazione residente campana che, partendo da un valore base del 9,6% di popolazione già raggiunta nelle aree nere e grigie, porterà ad una copertura complessiva a 100 Mbps del 18% dei cittadini campani. Inoltre, la realizzazione di connettività in banda ultralarga sul territorio fungerà anche da driver per il collegamento delle pubbliche amministrazioni campane con la rete pubblica delle Università campane (RIMIC) e lo sviluppo della *Community Network pubblica regionale*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
2.1.1	Copertura con banda larga ad almeno 30 Mbps	percentuale	Meno sviluppate	67,00	2015	100,00	Ministero dello Sviluppo Economico	Annuale
2.1.2	Popolazione coperta con banda larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	percentuale	Meno sviluppate	9,60	2015	18,00	Ministero dello Sviluppo Economico	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultralarga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.

L'estensione della fornitura dei servizi di accesso a banda ultralarga su tutto il territorio regionale e l'attuazione, in continuità, delle sinergie con altre reti pubbliche presenti sul territorio vengono declinati nei seguenti interventi:

- La realizzazione di una rete a banda ultralarga ad almeno 30 Mbps per 421 comuni campani ricadenti nei cluster C e D (a coprire circa il 23% dei residenti campani). In particolare nelle aree rurali, appartenenti a tali cluster, si agirà in modo complementare al PSR, il quale, attraverso il fondo FEASR ha previsto un investimento sulla banda ultralarga per un importo di circa 20 M€.
- La realizzazione di una rete a banda ultralarga ad almeno 100 Mbps, in complementarietà con gli analoghi interventi previsti dal PON, e riguarderà le aree produttive di interesse strategico con la copertura di circa 1.600 aziende (anche sulla base dei domini tecnologici strategici individuati nel RIS3), circa 1.400 sedi di P,P.AA. (con priorità per le scuole) e almeno l'8% circa della popolazione campana.

Le attività verranno attuate attraverso la partecipazione al Grande Progetto Nazionale Banda Ultralarga.

Beneficiari

Regione Campania, PP.AA, MISE e Imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni cofinanziate sono selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni saranno innanzitutto funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse cui fanno riferimento. I criteri dovranno poi essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti);
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla Strategia Nazionale per la banda Ultra Larga ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. I criteri saranno poi declinati con riferimento alle procedure di attivazione previste (bandi, manifestazioni di interesse, acquisizione di servizi) prevedendo un'articolazione diversificata in coerenza con le modalità definite.

In particolare:

- priorità ad interventi che contribuiscano ad una maggiore inclusione digitale (accesso e utilizzo diretto di TIC);

In complementarietà con gli analoghi interventi previsti dal PON e in coerenza con gli orientamenti comunitari in materia di banda ultralarga, si privilegeranno gli insediamenti produttivi con il maggior numero di imprese appartenenti i domini tecnologici strategici individuati nel RIS3.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

La priorità di investimento 2.a) si concentra sulla diffusione di connettività in banda ultralarga. Relativamente a tale azione, l'Autorità di Gestione potrà ricorrere all'impiego della strumentazione finanziaria anche nella forma di strumenti combinati per promuovere e accrescere gli investimenti in tale ambito.

L'individuazione delle tipologie di strumento finanziario che potranno essere attivate, sarà basato, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 37 comma 2 del Regolamento UE 1303/2013, su una valutazione ex ante e sugli esiti della stessa.

Inoltre, non si esclude la possibilità di contribuire, con le risorse POR, a strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione, gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, o a strumenti istituiti a livello nazionale.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

La Regione partecipa al Grande Progetto Nazionale Banda Ultralarga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	FESR	Meno sviluppate			400.000,00	Mise Infratel	Annuale
2.1.2	Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate			60.000,00	MISE Infratel	Annuale
2.1.3	Numero di sedi di PP.AA. addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate			1.400,00	MISE Infratel	Annuale
2.1.4	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate			1.600,00	MISE Infratel	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	2b
Titolo della priorità d'investimento	Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	2.3
Titolo dell'obiettivo specifico	POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'analisi di contesto ha messo in evidenza un livello ancora basso di utilizzo di Internet in Campania rispetto la media nazionale ed europea. Infatti, l'attuale uso regolare di Internet, come misurato nella Digital Agenda Scoreboard 2014, si attesta in Europa al 72%, contro una media del 57% in Italia e del 49% in Campania. Il potenziamento della domanda di ICT della Regione Campania parte dalla consapevolezza che il rafforzamento delle competenze sulle TIC unitamente alla stimolazione della partecipazione sociale e l'impiego/creazione di nuovi servizi digitali rappresentano un elemento importante per soddisfare gli obiettivi stabiliti dalla Strategia nazionale "crescita Digitale". Anche la strategia regionale per la *smart specialization* attribuisce un ruolo centrale alla promozione di tali temi puntando sul miglioramento e maggiore efficienza dei servizi offerti dalla PA, e pertanto si propone di stimolare, in stretto raccordo con le azioni del FSE, la collaborazione e partecipazione civica in rete dei cittadini (*open government* ed *e-partecipation)* promuovendo il ruolo attivo delle istituzioni locali, delle imprese, delle reti sociali e delle associazioni territoriali, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini. A tal fine si intende: • accrescere la disponibilità di internet free tramite nuove connessioni WiFi in luoghi pubblici ad almeno 30 mbps, ovvero presso le aree/sedi pubbliche già connesse in banda ultralarga • e creare luoghi fisici e virtuali che possano rappresentare centri di, sviluppo e partecipazione per l'intera collettività,(come ad esempio e-participation per attività di open government), • luoghi fisici e virtuali per attività di co-design e co-working atti a promuovere l'uso di internet seguendo le nuove forme di comunicazione • creare piattaforme per stimolare lo sviluppo di nuove competenze in collaborazione con l'OT 10 (FSE). Tali centri saranno realizzati dalle PP.AA. che si avvarranno della collaborazione dei principali portatori di interesse territoriali, questi ultimi fungeranno anche da driver di diffusione per affrontare le nuove sfide della trasformazione digitale e per offrire nuovi strumenti e servizi digitali all'intera collettività. Il cambiamento che s'intende perseguire è quello di aumentare il grado di utilizzazione di internet da parte delle famiglie aumentando anche il territorio coperto da wi fi. In tal modo si creano le condizioni affinché le persone, nelle diverse sfere della loro vita – privata, lavorativa, di interazione con la PA – trovino risposta ai loro fabbisogni e alle loro aspirazioni in modo più veloce, efficace e meno costoso.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
2.3.1	Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie negli ultimi 12 mesi	Percentuale	Meno sviluppate	49,30	2014	75,00	Istat	Annuale
2.3.2	Territorio coperto da Wifi pubblico (Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio)	Percentuale	In transizione	20,50	2012	45,00	Istat	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.

L'intervento mira a sostenere le seguenti tipologie di azioni:

- la costituzione di aree pubbliche di free Wi-Fi (da individuare in scuole, teatri, musei, piazze…),
- la promozione di piattaforme web e risorse di apprendimento on line a supporto della formazione di competenze avanzate ed innovative (in complementarietà con l'OT 10 e in stretto raccordo con le azioni del FSE),
- la realizzazione di piattaforme di collaborative innovation (per attività di codesign e coworking) e di e-participation (per attività di open government) facendo uso anche di luoghi pubblici di condivisione (attivabili su richiesta dei partecipanti alla comunità - smart citizenship) e integrando gli interventi previsti nell'ambito degli assi 1 e 3, alla creazione degli "Open Data Lab", ovvero laboratori specialistici per la diffusione e lo sviluppo di applicazioni e strumenti basati sugli Open Data da instituirsi in aree pubbliche rese disponibili dalle PP.AA. locali.

Gli Open Data Lab saranno connessi tramite una piattaforma unica che consentirà ai vari centri territoriali di condividere idee/lavoro/progetti/sviluppi.

Beneficiari

Regione Campania, PP.AA.

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

Conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni cofinanziate sono selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni saranno innanzitutto funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse cui fanno riferimento. I criteri dovranno poi essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti);
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. I criteri saranno poi declinati con riferimento alle procedure di attivazione previste (bandi, manifestazioni di interesse, acquisizione di servizi) prevedendo un'articolazione diversificata in coerenza con le modalità definite.

In particolare:

- priorità di interventi che contribuiscano allo sviluppo e alla cooperazione dei servizi applicativi in logica cloud, avvalendosi dei servizi di base infrastrutturali individuati dall'Agenda Digitale Italiana (Banda ultralarga, Anagrafe Nazionale della Popolazione, Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità digitale, ecc.);
- priorità di interventi che contribuiscano ad accrescere la domanda e l'utilizzo dei servizi basati sulle TIC;
- grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC
Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo specifico.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC
Non si prevedono Grandi Progetti.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
2.3.1	Attivazione di aree pubbliche per la promozione di collaborative innovation (codesign e coworking) e partecipazione,	Numero	FESR	Meno sviluppate			10,00	Regione Campania	Annuale
2.3.2	Attivazione di aree pubbliche per la promozione di open data lab	Numero	FESR	Meno sviluppate			10,00	Regione Campania	Annuale
2.3.3	Numero di piattaforme tecnologiche realizzate per collaborative innovation e partecipazione, open data lab, formazione.	Numero	FESR	Meno sviluppate			4,00	Regione Campania	Annuale
2.3.4	Numero di aree pubbliche interessate da interventi per il WiFi	Numero	FESR	Meno sviluppate			300,00	Regione Campania	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	2c
Titolo della priorità d'investimento	Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	2.2
Titolo dell'obiettivo specifico	DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'analisi di contesto ha messo in luce come il livello medio di interattività dei servizi on line offerti dalle pubbliche amministrazioni locali sia tendenzialmente inferiore alla media nazionale, infatti la rilevazione ISTAT del "Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei comuni con sito web" evidenzia un indice pari al 15,6% in Campania contro il 18,9% della media nazionale e il 40,2% del best in class, rappresentato dalla Regione Emilia Romagna (dati 2012). Il contributo dell'obiettivo è assicurare il potenziamento dei servizi digitali mediante la qualificazione dell'offerta tecnologica esistente e lo sviluppo di nuove funzionalità sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda di servizi digitali. Si tratta di migliorare la capacità d'azione della PA (interazione interna e cooperativa) e favorire una maggiore semplificazione ed accessibilità dei servizi (interazione esterna) mediante razionalizzazione ed ottimizzazione dei data center delle PPAA in logica cloud, la reingegnerizzazione e digitalizzazione integrata dei processi della Regione Campania, la promozione dell'implementazione di servizi di e-gov, quali sanità digitale, e-procurement, e-payment, open data, rapporti tra PA e imprese/professionisti/cittadini, ecc. nonché la valorizzazione dell'identità digitale in coerenza con la Strategia nazionale "Crescita Digitali" . In particolare, si favorirà la migrazione dei servizi in logica cloud in data center pubblici, privilegiando le PPAA che hanno già nella precedente sessione di programmazione 2007/13 sviluppato prodotti che possano essere standardizzati e offerti a larga scala. Tale azione consentirà di avviare il processo di razionalizzazione per un numero di PPAA locali pari a 50, sviluppando un percorso tecnologico ed organizzativo che consenta la completa razionalizzazione di tutte le PPAA campane. Inoltre, anche per rispettare le disposizioni normative in materia e del Codice dell'Amministrazione Digitale, si procederà a creare piattaforme a servizio della Regione, degli enti strumentali regionali per una efficiente gestione di tutti i procedimenti amministrativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
2.2.1	Comuni con servizi pienamente interattivi	percentuale	Meno sviluppate	15,60	2012	30,00	ISTAT - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali	Annuale
2.2.2	Cittadini che hanno utilizzato il Fascicolo Sanitario Elettronico	percentuale	Meno sviluppate	0,00	2014	70,00	Istat	Annuale
2.2.3	Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese	percentuale	Meno sviluppate	52,60	2013	75,00	ISTAT, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	Annuale
2.2.4	% Amministrazioni collegate al DATA CENTER	percentuale	Meno sviluppate	0,00	2015	9,00	Regione Campania	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*, [in complementarietà con OT 11 per le azioni relative a capacitazione ed accompagnamento alla progettazione)*

Sanità Digitale.

In particolare l'azione intende intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali".

Data center federato per la PPAA locali

L'implementazione dei servizi digitali mediante un percorso di razionalizzazione e definizione di un data center avanzato e distribuito, funzionale alla condivisione di dati tra Amministrazioni pubbliche, alla gestione associata delle funzioni ICT delle PA locali, nonché alla conservazione digitale in piena sicurezza ed alla possibilità di erogare servizi secondo il paradigma del cloud computing e della circolarità anagrafica.

Tutto questo consentirà alle PPAA campane di avviare progressivamente il processo di completa razionalizzazione dei propri data center, attraverso la migrazione nel data center federato dei servizi IT da loro erogati con particolare riferimento a quelli e-gov, in sinergia con l'azione 2.2.2, privilegiando settori maggiormente critici quali servizi territoriali, tributi, gestione documentale, servizi ai cittadini e alle imprese, etc..

Sistema informativo regionale integrato

La riorganizzazione dei procedimenti e dei processi interni di back office, come base per la realizzazione di un sistema informativo innovativo (intervento Tecnologico) in cui tutti i *software* risultino integrati e cooperanti, in ottica di integrazione verso i servizi di e-gov sviluppati con l'azione 2.2.2.

Beneficiari

Regione Campania, PP.AA.

2.2.2. Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities *(non incluse nell'OT 4) [i servizi valorizzeranno la logica del riuso e sostenendo l'adozione di applicazioni informatiche comuni tifra più amministrazioni]*

L'azione intende agire sul fronte della domanda e dell'offerta di servizi digitali, realizzando interventi a favore dell'*e-governmet* finalizzati a ridurre costi e tempi dei procedimenti e a semplificare il rapporto con la PA. In particolare l'azione si concentrerà nella realizzazione di servizi (front office) in rete pienamente interattivi, erogati tramite il *data center in modalità cloud* di cui all'azione precedente, quali:

- soluzioni tecnologiche di *e-government* per la semplificazione e l'accessibilità dei servizi per cittadini e imprese, mirate a supportare le PA campane nella semplificazione e offerta di servizi di qualità (fatturazione elettronica, pagamenti in rete e autenticazione digitale) e a sburocratizzare gli iter procedurali. Per quanto riguarda la imprese s'intende sburocratizzare gli iter procedurali per l'avvio, esercizio, localizzazione e operatività di imprese e professionisti, attraverso la realizzazione di servizi digitali integrati ed interoperabili gestiti attraverso la rete SUAP e finalizzati alla semplificazione e all'efficientamento delle procedure connesse al rilascio di titoli abilitativi.
- soluzioni e-gov per semplificare il rapporto dei cittadini con le PP.AA. attraverso, ad esempio, l'erogazione di servizi di consultazione, presentazione di istanze e rilascio di certificati.
- servizi atti al rilascio, diffusione e riuso di dati in formato aperto per cittadini e imprese e per la gestione delle grosse moli di dati di proprietà della PA, agendo trasversalmente rispetto ai servizi di e-gov di cui all'intervento precedente della stessa azione, anche nell'ottica di rendere più flessibile la fornitura di servizi agli utenti (certificazioni, autorizzazioni, deposito richieste, flussi documentali etc) e, nel contempo, elevare il livello di affidabilità e interazione online con la P.A, promuovendo l'erogazione di servizi in modalità cloud;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

- creazione delle piattaforme a servizio della Regione, degli enti strumentali regionali e degli enti locali per una efficiente gestione dei procedimenti amministrativi e per migliorare e standardizzare i servizi agli utenti ed elevare il livello di interazione on-line della PA locale, nonché a servizio della costituenda Stazione Unica Appaltante, anche per rispettare lo *switch over* previsto nel 2018;

- diffusione di soluzioni intelligenti integrate per l'affermazione delle *smart cities and communities* anche attraverso la sperimentazione diffusa presso le PA, anche in linea con quanto previsto nelle azioni 1.3.1 dell'OS 1.3,di soluzioni tecnologiche sviluppate all'interno dei domini tecnologico-produttivi della RIS3 rispetto alle seguenti emergenze sociali regionali: -mobilità sostenibile, sicurezza del cittadino e del territorio, efficienza delle risorse energetiche, gestione del ciclo integrato dei rifiuti e miglioramento della fruibilità del territorio. Attraverso questa azione si intende favorire l'applicazione, in modo diffuso ed integrato, di servizi ICT ad alto valore aggiunto e su scala territoriale nei centri urbani per valorizzare gli asset locali e/o supportare la crescita intelligente delle comunità rispetto alle principali sfide sociali.

L'azione presterà particolare attenzione al rispetto degli standard e delle soluzioni individuate a livello nazionale, nonché alla valorizzazione della logica del riuso, sostenendo l'adozione di applicazioni informatiche comuni fra diverse pubbliche amministrazioni.

Beneficiari

Regione Campania, PP.AA.

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni cofinanziate sono selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni saranno innanzitutto funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse cui fanno riferimento. I criteri dovranno poi essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti);
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. I criteri saranno poi declinati con riferimento alle procedure di attivazione previste (bandi, manifestazioni di interesse, acquisizione di servizi) prevedendo un'articolazione diversificata in coerenza con le modalità definite.

In particolare:

- priorità ad interventi che favoriscano la razionalizzazione dei data center delle PP.AA. campane;
- priorità ad interventi che favoriscano i processi di semplificazione delle procedure amministrative e/o una maggiore trasparenza dei processi decisionali;
- priorità ad interventi che favoriscano l'integrazione dei dati, la standardizzazione dei processi e l'interoperabilità tra i servizi erogati dalle PPAA.
- Priorità ad interventi che favoriscono il riuso

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo specifico.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Non si prevedono Grandi Progetti.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
2.2.1	Fascicoli sanitari elettronici attivati	numero	FESR	Meno sviluppate			4.000.000,00	Regione Campania	Annuale
2.2.2	Numero Data Center realizzati	numero	FESR	Meno sviluppate			1,00	Regione Campania	Annuale
2.2.3	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	numero	FESR	Meno sviluppate			200,00	Regione Campania	Annuale
2.2.4	Procedimenti dematerializzati tramite il nuovo sistema informativo regionale	numero	FESR	Meno sviluppate			100,00	Regione Campania	Annuale
2.2.5	Numero di interventi per l'e-procurement	numero	FESR	Meno sviluppate			2,00	Regione Campania	Annuale
2.2.6	Numero di nuovi servizi e-gov attivati	numero	FESR	Meno sviluppate			40,00	Regione Campania	Annuale
2.2.7	Numero di nuovi servizi smart cities attivati	numero	FESR	Meno sviluppate			10,00	Regione Campania	Annuale
2.2.8	Numero di dataset pubblicati sul portale Open Data	numero	FESR	Meno sviluppate			150,00	Regione Campania	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario			2 - ICT E AGENDA DIGITALE										
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
CO10	O	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	FESR	Meno sviluppate			0			400.000,00	MISE Infratel	
2.F	F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			46.562.429,00			325.083.667,00	Sistema di monitoraggio regionale	
KI2.1	I	Contratti per la realizzazione di interventi a banda ultra larga a 30 Mbps o 100 Mbps	numero	FESR	Meno sviluppate			1			2,00	Regione Campania	
2.1.2	O	Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate			0			60.000,00	MISE Infratel	
2.1.3	O	Numero di sedi di PP.AA. addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate			0			1.400,00	MISE Infratel	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario			2 - ICT E AGENDA DIGITALE											
ID	**Tipo di indicatore**	**Indicatore o fase di attuazione principale**	**Unità di misura, se del caso**	**Fondo**	**Categoria di regioni**	**Target intermedio per il 2018**			**Target finale (2023)**			**Fonte di dati**	**Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore**
2.2.3	O	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	numero	FESR	Meno sviluppate			0			200,00	Sistema Informativo Regionale	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

I target sopra riportati sono stati elaborati con una metodologia coerente con quanto previsto nella sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato, che definisce i meccanismi volti a garantire la coerenza del funzionamento del *performance framework*.

Gli indicatori prescelti afferiscono a interventi compresi nell'azione 2.1.1 (a misurare un importo pari acirca 136 M€) e l'azione 2.2.1 relativamente all'intervento "Sistema informativo regionale integrato" (a misurare un importo di 16.5 M€ previsto per lo specifico intervento, comprensivo di cofinanziamento) ed altri interventi che si prevede di attivare su tale azione. Il totale del valore misurato dagli indicatori rispetta il vincolo di oltre il 50% del valore del ASSE II.

La quantificazione dei target intermedi e finali è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di stima derivanti da progettazioni esecutive dell'esperienza 2007-2013.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la distanza dal target N+3. Per il target al 2018, in considerazione del fatto di effettuare degli interventi strutturali e alla luce della capacità di spesa di azioni del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle che saranno attivate nel 2014-2020, la Regione ha scelto di attribuire una quota di circa il 15% sulla dotazione totale dell'Asse.

L'indicatore *key implementation step* selezionato "Contratti per la realizzazione di interventi a banda ultra larga a 30 Mbps o 100 Mbps", è rappresentativo dell'Azione 2.1.1 e 2.2.1, che dispongono di una dotazione finanziaria pari a136 + 16.5 Meuro; il valore target al 2018 corrisponde al 60% di quello al 2023 ed è pari a 1 procedura d'appalto avviata: per procedura avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. Per l'avvio di tale procedura verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	046. TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >/= 30 Mbps)	68.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	047. TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >/= 100 Mbps)	34.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	048. TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri di dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	59.112.750,00
ERDF	Meno sviluppate	078. Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	40.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	079. Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico)	22.700.000,00
ERDF	Meno sviluppate	080. Servizi e applicazioni di inclusione digitale, accessibilità digitale, apprendimento per via elettronica e istruzione online, alfabetizzazione digitale	14.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)	6.000.000,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	243.812.750,00

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	69.843.643,00
ERDF	Meno sviluppate	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	121.062.315,00
ERDF	Meno sviluppate	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	52.906.792,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	03. Investimento territoriale integrato - altro	8.638.446,00
ERDF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	235.174.304,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	2 - ICT E AGENDA DIGITALE

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	3
Titolo dell'asse prioritario COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO	

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	3a
Titolo della priorità d'investimento	Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.5
Titolo dell'obiettivo specifico	NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Il tasso di crescita netto delle imprese registrate in è diminuito dal - 0,7% del 2012 al – 1% del 2013. Una tale significativa incapacità del sistema socio-economico regionale di favorire lo sviluppo stabile di nuova imprenditorialità è di tipo endemico dal momento che, nonostante una buona capacità di generare nuova imprenditorialità (nel 2013 il tasso di natalità delle imprese in Campania era pari al 9,5% contro il 7,1% a livello nazionale) i tassi di sopravvivenza delle imprese non superano da diversi anni il 50%. Fanno eccezione le nuove imprese operanti nei settori *high tech* per le quali il tasso di sopravvivenza a tre anni si attesta intorno al 60% ed è in costante crescita. Tale *trend* positivo spinge a sperimentare interventi di sostegno alla nascita di nuove imprese anche nei mercati "tradizionali", vincolando l'azione a percorsi di sviluppo imprenditoriale fondati sulla specializzazione tecnologica delle produzioni, in coerenza con gli ambiti tecnologici individuati dalla RIS3 Campania ed in grado di: • promuovere la nascita di nuove imprese attraverso le azioni di promozione del talento imprenditoriale, in particolare nei settori con minore mortalità a 3 anni, ossia i settori delle produzioni ad alta tecnologia ovvero dei servizi ad alta intensità di conoscenza come individuati nella RIS3; • sostenere la crescita delle micro e piccole imprese nei primi tre anni di vita, valorizzandone ruolo e prospettive di sviluppo, attraverso interventi in grado di qualificarne le produzioni sul mercato e di ampliarne la scala; • innalzare il tasso di sopravvivenza a 5 anni dalla nascita delle Micro e PMI, prevedendo - in particolare per: • Micro e PMI operanti in mercati "tradizionali" - interventi in grado di favorire processi di consolidamento fondati su innovazioni di processo e della struttura gestionale-organizzativa e finanziaria dell'impresa, ovvero favorire percorsi di ristrutturazione, riconversione, discontinuità aziendale (*re-start-up*) ma anche la sperimentazione di modelli aggregativi di imprese attraverso forme di *cross fertilisation;* • Micro e PMI operanti in mercati emergenti - interventi in grado di favorire processi di consolidamento della struttura commerciale e sviluppo di partnership qualificate con grandi imprese, anche nella dimensione internazionale. L'obiettivo è di valorizzare la capacità del sistema economico regionale di generare nuova imprenditorialità di qualità invertendo il trend di elevata mortalità delle imprese nei primi anni di vita e incentivando per le nuove imprese (con meno di tre anni di vita) processi di crescita sostenibile con una prospettiva di medio periodo, nell'ottica di rafforzare il tessuto produttivo campano e generare occupazione durevole. Il risultato atteso che si intende perseguire è l'aumento di 1,13 punti percentuali di addetti delle nuove imprese. Tale risultato è perseguito sin dalla nascita di impresa, attraverso il sostegno ad una selezione di idee imprenditoriali con significativi margini di sviluppo, sia nella fase di crescita delle nuove imprese - valorizzandone la capacità di porsi sul mercato e nel contesto competitivo in generale – sia nella fase successiva (tra i 3 ed i 5 anni) attraverso incentivi al consolidamento di mercato/finanziario finalizzati ad assicurare stabilità alla nuova occupazione creata.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
3.5.1	Addetti delle nuove imprese	percentuale	Meno sviluppate	4,00	2013	5,50	ISTAT . ASIA demografia d'impresa	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.

L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente ai settori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità. In linea con quanto definito nel PON Imprese e Competitività l'azione mira a sostenere la nascita di nuove imprese, al fine di sostenere e rafforzare il tessuto imprenditoriale e di incrementare la domanda di lavoro.

In particolare, la presente Azione sarà attuata mediante i seguenti interventi:

- incentivi a programmi di investimento di lungo periodo che finalizzati alla nascita di nuove imprese prevedano un percorso di consolidamento (anche attraverso la promozione di forme di aggregazione) del relativo business teso all'introduzione di nuove soluzioni organizzative o produttive e/o ampliamento del target di utenza del prodotto o servizio offerto;
- sostegno alle start-up operanti nelle *emerging industries* con alte potenzialità di mercato (es. *green economy*, eco-innovazione, economia a bassa intensità di carbonio, imprese creative e culturali, nuove forme distributive e ricettività in ottica di prodotto e nuovi servizi di accoglienza turistica), all'acquisto di servizi per l'innovazione, la brevettazione/registrazione internazionale e il trasferimento tecnologico presso gli intermediari dell'innovazione;
- incentivi per l'acquisto di servizi informativi e di consulenza anche attraverso l'impiego di figure manageriali a carattere temporaneo (*temporary manager*); per il supporto all'implementazione di modelli di business, di organizzazione dell'impresa orientata al mercato ed alla crescita, anche in una dimensione internazionale e/o di collaborazione con imprese esistenti;
- sostegno allo sviluppo di partnership industriali ed accordi commerciali tra le start-up e le grandi- medie imprese nel mercato sovraregionale;
- potenziamento dei servizi offerti dai soggetti specializzati a favorire l'insediamento (non in aree industriali) di nuove imprese (incubatori, gestori di spazi di *co-working*, ecc.).

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Costituende Micro e PMI, Micro e PMI costituite da non più di due anni.

3.5.2 - Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. [*Le soluzioni riguarderanno in particolare acquisto e customizzazione di software, servizi e soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sui processi aziendali, comprese le azioni rivolte a stimolare la domanda di servizi BUL*].

L'azione intende favorire una maggiore adattabilità delle Micro e PMI locali, meno reattive nella introduzione di innovazioni, alle dinamiche di mercato (flessibilità, rapidità e sviluppo di network). Si intende da un lato potenziare il mercato delle soluzioni e dei servizi digitali regionali e dall'altro favorire l'introduzione e l'uso efficace nelle Micro e PMI di strumenti ICT nelle forme più avanzate, promuovendo il passaggio da strumenti standard a quelli più evoluti. Si tratta in sostanza di favorire l'introduzione dell'innovazione digitale attraverso:

- il sostegno ad investimenti delle Micro e PMI in tecnologie *open source* e basate sull'uso di Internet per semplificare e migliorare la gestione aziendale; per l'interazione e la collaborazione con gli altri attori della catena del valore (clienti, fornitori, progettisti, rivenditori, etc), di promuovere l'adozione e la diffusione di servizi di *e- commerce business-to-business* e *business-to-consumer*; per agevolare la fatturazione elettronica; per la gestione dei processi organizzativi interni; per ottimizzare prodotti e/o processi produttivi nella fase di simulazione e ingegnerizzazione (manifattura digitale);
- incentivi ad investimenti delle Micro e PMI, con particolare riguardo alle nuove imprese, in soluzioni ICT in grado di ricombinare assieme "saperi tradizionali" e competenze "digitali", al fine di rinnovare il vantaggio competitivo delle produzioni tradizionali ovvero sostenere lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali in settori emergenti.

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Micro e PMI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile; tali criteri dovranno essere scelti in modo da consentire alle operazioni di apportare un rafforzamento del dinamismo imprenditoriale nell'ambito dei settori individuati nella RIS 3 regionale.
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Non si prevede allo stato attuale l'utilizzo di strumenti finanziari.

Le agevolazioni potranno essere concesse alle Micro e PMI nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento UE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e dal regolamento UE n.651/2014 del 17 giugno 2014.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Non si prevede allo stato attuale l'utilizzo di Grandi Progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			200,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			200,00	Sistema di Monitoraggio regionale	Annuale
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			300,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	3b
Titolo della priorità d'investimento	Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.2
Titolo dell'obiettivo specifico	SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Il declino economico della regione, indipendentemente dall'impatto della crisi economica globale, è rispecchiato da un processo di deindustrializzazione che porta al 15,8% il peso del valore aggiunto industriale, a fronte del 17,5% meridionale e del 24,2% nazionale. Al fine di fronteggiare tale processo, si intende realizzare investimenti produttivi a carattere innovativo in aree di crisi industriale per favorire il rilancio e la riconversione di tali aree prediligendo i settori maggiormente innovativi. Tali aree saranno individuate, in coerenza con la legislazione nazionale e regionale in materia, sulla base di specifici criteri di selezione previsti nella normativa di riferimento, ed coerenza con le azioni già realizzate dal Programma di rilancio delle Aree di Crisi, (oggetto di un protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania). In coerenza con i più recenti orientamenti europei al riguardo e con gli obiettivi della RIS3, le azioni previste per lo sviluppo occupazionale e produttivo delle "aree di crisi" in Campania, si caratterizzano per un "approccio settoriale", che terrà conto anche delle modalità con le quali saranno selezionate le aree, teso alla focalizzazione degli interventi all'interno di ciascuna area su determinati settori produttivi, trainanti per l'area di riferimento e per la creazione di nuova occupazione, all'interno del più generale processo di cambiamento strutturale del sistema economico regionale. In particolare, le azioni da implementare saranno finalizzate a: • sostenere lo sviluppo di sistemi e sottosistemi di impresa, anche di nuova costituzione, che in una logica di filiera consentano la valorizzazione/riqualificazione delle pre-esistenze produttive locali e lo sviluppo di economie di specializzazione produttive dei luoghi in grado di portare alla realizzazione di sistemi di prodotti innovativi e favorire il riassorbimento della disoccupazione e a creare nuovi occupati nei settori che ricadono nelle aree di crisi; • sostenere progetti pilota per innescare il cambiamento strutturale dei sistemi produttivi delle aree di crisi rispetto ad uno o più domini tecnologici produttivi della RIS3. Considerando la particolarità delle politiche da attuare, si reputa necessario per questo obiettivo sviluppare tutte le sinergie possibili con le altre azioni del PO FESR in particolare con l'ASSE I e con gli altri ambiti di programmazione locale/nazionale. Il cambiamento atteso, che produrrà un decremento del numero di individui che percepiscono sussidi vari in queste aree, in percentuale sul totale degli addetti ai settori interessati in regione, intende ristabilire condizioni di equilibrio economico e sociale, nonché di riavvio dei circuiti produttivi, nelle aree più incisivamente colpite dalla crisi contribuendo ad una riqualificazione delle imprese presenti in tali aree e ad un riposizionamento competitivo che favoriscano la salvaguardia e la riallocazione degli addetti nelle imprese.
ID dell'obiettivo specifico	3.3
Titolo dell'obiettivo specifico	CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Il sistema dell'industria del turismo e della cultura risulta in Campania ben strutturato con la presenza di oltre 34.000 imprese (6 % del totale) che concorrono per oltre il 5% alla generazione di nuova ricchezza ed attivando una spesa turistica di oltre 1 miliardo di euro. Tuttavia ben altre potrebbero essere le dimensioni del comparto in una comparazione internazionale, considerati la presenza di un patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio regionale, con grandi attrattori culturali di rilevanza internazionale, e l'elevato *appeal* esercitato dal *made in* Campania. L'OS3 sarà perseguito mettendo a sistema le risorse, consolidando la ricca e diversificata offerta in tali ambiti e sostenendo gli investimenti nei sistemi territoriali turistici in chiave innovativa, con particolare riferimento alla tematica energetica e a quella tecnologica legata all'offerta di pacchetti innovativi. Un tale percorso di sviluppo è contemplato nella RIS 3 che prevede specifiche linee di intervento tese: • allo sviluppo di soluzioni e modelli di gestioni funzionali ad incrementare la sostenibilità ed il valore generato dai processi di fruizione del patrimonio culturale e dal settore del turismo che rappresentano nicchie ad alto potenziale innovativo ed ambiti di applicazione in cui poter sfruttare l'utilizzo diffuso di tecnologie sviluppate in altri domini tecnologico-produttivi (es. trasporti terrestri e logistica; ambiente ed energia; biotecnologie); • alla modernizzazione dei sistemi produttivi e la valorizzare delle produzioni tradizionali con nuovi contenuti attraverso l'applicazione della creatività, della conoscenza applicata al contesto locale e delle specifiche identità dei territori. Coerentemente con i percorsi di sviluppo del Dominio tecnologico-produttivo "Smart technologies per il turismo, i beni culturali e l'edilizia sostenibile" individuati dalla RIS3 Campania si intende favorire la riqualificazione sotto il profilo dell'innovazione di processo ed organizzativa delle strutture turistiche e, attraverso innovazione di prodotto, la diversificazione dell'offerta dei sistemi turistici regionali, soprattutto puntando al turismo enogastronomico, culturale e balneare, posizionando le destinazioni campane all'interno dei più importanti network internazionali. Il cambiamento atteso intende fare del patrimonio culturale e turistico uno dei principali *driver* dello sviluppo per il territorio in una triplice dimensione: • sviluppo della domanda derivata di servizi offerti dai settori tradizionali • esplicitazione di percorsi di innovazione ad alto potenziale • utilizzo diffuso delle *Key Enabling Technologies* (KETs) per la fruizione delle risorse e accessibilità dei servizi. Le azioni selezionate in tale OS, consentiranno la valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio attraverso il sostegno alle imprese che opereranno per la fruizione di tali beni. Il risultato atteso è relativo ad un inversione del trend negativo relativo agli investimenti privati sul PIL, ottenendo un incremento di 4,13 punti percentuali, connesso al miglioramento dell'offerta turistica e all'innescarsi di processi di sviluppo economico più ampio in quanto la presenza di flussi turistici aggiuntivi non sostiene solo l'economia turistica diretta (strutture ricettive e gestori degli attrattori territoriali) ma anche l'artigianato e tutto il settore agro-alimentare tipico e di qualità.
ID dell'obiettivo specifico	3.4
Titolo dell'obiettivo specifico	INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Secondo i dati della Banca d'Italia le esportazioni campane nel 2014 si sono ridotte del 1,7% e tra i settori che maggiormente contribuiscono all'export regionale, si sono contratte le vendite di aeromobili e di auto e hanno rallentato quelle dell'industria agroalimentare, del settore manifatturiero e della moda. Le esportazioni del comparto cantieristico hanno invece ripreso a crescere, pur rimanendo su livelli contenuti. Sono risultate in netto calo le esportazioni verso i paesi Extra-UE (-5,7%) che hanno un peso più elevato rispetto al resto d'Italia (valgono in Campania il 49% del totale, contro la media nazionale del 45%). È cresciuto invece l'export verso l'area Euro (+2,2%) nonostante la forte contrazione delle vendite destinate al mercato tedesco. L'obiettivo specifico sarà finalizzato all'incremento del valore delle esportazioni nei settori chiave regionali, individuando le possibili integrazioni con la pianificazione e gli strumenti operativi definiti a livello nazionale. Si prevede la realizzazione di interventi di internazionalizzazione e di promozione complementari a quelli realizzati con il FEASR, per quanto riguarda l'agroalimentare in modo specifico, e azioni necessarie ad agevolare il lancio e la diffusione di nuovi prodotti e servizi a marchio campano ovvero l'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti anche attraverso la partecipazione a fiere o mostre, centri di distribuzione, assistenza tecnica di supporto al processo di vendita all'estero. Il cambiamento che si intende innescare attiene al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi ed all'incremento delle esportazioni incrementando di 10 punti percentuali il grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero e di 2,3 punti percentuali quello del grado di apertura commerciale del comparto agroalimentare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
3.2.2	Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva	percentuale	Meno sviluppate	3,80	2015	3,10	Istat	Annuale

Obiettivo specifico		3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
3.3.1	Investimenti privati sul PIL	percentuale	Meno sviluppate	14,09	2011	18,22	Istat	Annuale

Obiettivo specifico		3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
3.4.1	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	percentuale	Meno sviluppate	13,70	2012	23,00	Istat	Annuale
3.4.2	Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare	percentuale	Meno sviluppate	2,70	2012	3,80	Istat	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

3.2.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.

L'azione intende superare la situazione di crisi di particolari aree del territorio regionale sostenendo percorsi in grado di ri-attivare/ri-qualificare/diversificare le produzioni e gli asset (stabilimenti produttivi, servizi reali, competenze industriali, capitale umano) presenti in tali aree attraverso la valorizzazione di produzioni complesse di filiera, la qualificazione di subsistemi di fornitura trasversali (esempio produzione di materiali avanzati), la riqualificazione dei settori maturi rispetto ai mercati emergenti, lo sviluppo di imprese innovative.

Nell'ottica di qualificare opportunamente i contenuti delle "nuove produzioni", tali obiettivi saranno perseguiti attraverso una elevata integrazione con alcuni interventi previsti dall'Asse I, in primis da programmi di evoluzione tecnologica di cui al R.A 1.1 e al R.A. 1.2 coerenti con le strategie di reindustrializzazione dell'area individuata, nonché azioni integrate con il FSE Campania, volte a prevedere forme attive di rafforzamento delle capacità dei lavoratori.

Per ciascuna area riconosciuta come Area di crisi l'Amministrazione regionale, anche in sinergia con altri ambiti di programmazione locale/territoriale, potrà prevedere nell'ambito dei domini tecnologico-produttivi strategici della RIS3tipicamente manifatturieri le seguenti azioni:

- creazione di reti formali di Micro e PMI sul territorio di interesse in grado di favorire il coordinamento tra i soggetti preesistenti e di attirare nuovi soggetti nelle aree di intervento;
- promozione di investimenti produttivi a carattere innovativo per la riqualificazione/riconversione industriale a carattere innovativo delle pre-esistenze produttive locali ovvero la nascita/attrazione di nuove realtà imprenditoriali in grado di favorire la diversificazione dei sistemi produttivi delle aree di crisi;
- recupero funzionale e l'efficientamento energetico delle unità produttive dismesse;
- riqualificazione/creazione delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive nelle aree interessate.

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Micro e PMI, Regione Campania.

3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici [*azione collegata ai risultati attesi 6.6, 6.7.2 e 6.8*]

Nell'ottica di favorire, da un lato, il consolidamento dei sistemi di impresa che vedono nella creatività e cultura locale l'input delle proprie produzioni e, dall'altro, la modernizzazione/diversificazione delle imprese che realizzano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, l'azione intende generare significativi impatti economici di tipo sia diretto (aumento della produttività e mantenimento dei livelli occupazionali), per effetto del riposizionamento competitivo, sia indiretto, per le ricadute in termini di attrattività del territorio, incrementandone i flussi turistici e l'insediamento di attività produttive anche non strettamente appartenenti ai settori ed alle filiere incentivate.

Nel dettaglio l'azione sarà realizzata attraverso i seguenti interventi:

- incentivi alle imprese della filiera culturale e turistica nonché ai laboratori dell'artigianato tradizionale, per attività volte alla riscoperta e alla valorizzazione delle botteghe storiche, degli antichi mestieri, delle produzioni artistiche, nonché delle produzioni tipiche legate alle conoscenze e ai saperi del territorio anche, in collaborazione con imprese appartenenti ad altri settori (enologico ed agroalimentare, trasporti, ecc;
- promuovere azioni di start-up e imprenditorialità giovanile (anche in forma cooperativa) nel settore della gestione del patrimonio culturale, al fine di assicurare una fruizione potenziata nonché l'impiego di competenze specialistiche del territorio in termini di competenze formate nel settore dei beni cultura;
- sostegno per la realizzazione di offerte di prodotti/servizi turistici che sfruttino le nuove tecnologie digitali quali ad esempio: la realtà aumentata all'interno di musei, la geolocalizzazione di monumenti, le applicazioni "mobile" per prenotazioni-acquisto di ingressi, tecnologia modello i-beacon utilizzata per interagire con il cliente/turista all'interno di un museo, un negozio, un ristorante, etc.;
- progetti *Cultural e creative lab* tra imprese, opportunamente supportati da organismi di ricerca, per la realizzazione di offerte di prodotti/servizi turistici che sfruttino le nuove tecnologie digitali;
- incentivi alle imprese del settore turistico a realizzare prodotti/servizi turistici in collaborazione con imprese appartenenti ad altri settori (agroalimentare, trasporti, spettacolo, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

- sostegno ad imprese delle filiere del *made in* Campania anche provenienti dalle produzioni delle imprese sottratte alle mafie attraverso la *cross-fertilisation* fra settori;
- sostegno alle imprese dello spettacolo finalizzato alla costituzione di prodotti che consentano la diffusione di conoscenza dell'offerta turistica e culturale regionale.

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Micro e PMI, Regione Campania, Fondazioni gestite in forma di imprese.

3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali ad esempio, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system) [questa azione contribuisce al raggiungimento del risultato atteso 6.8]

L'azione intende favorire l'aggregazione delle imprese volta allo sviluppo di prodotti turistici integrati al fine di valorizzare le destinazioni turistiche, definite in relazione ai territori e alle tematiche specifiche, presenti sul territorio campano e le sue eccellenze naturali e culturali, al fine di incrementare i flussi interni e internazionali, aumentare la permanenza media e la destagionalizzazione delle presenze.

Si intende, inoltre, valorizzare il territorio e le sue eccellenze e incentivare l'innovazione, per la costruzione di pacchetti integrati per destinazione turistica, capaci di rispondere alle nuove esigenze del turista, rendere più riconoscibile l'offerta integrata del prodotto turistico, aumentare le presenze nazionali ed internazionali, valorizzare lo shopping come fattore di attrattività e *incoming*, stimolare e migliorare l'innovazione di prodotto e di processo e migliorare il mix d'offerta con attenzione alla valorizzazione ed alla promozione delle destinazione campana.

Gli interventi previsti riguarderanno:

- sostegno alle reti di imprese e/o club di prodotto, per progetti il cui principale scopo sia l'offerta di prodotti/servizi turistici integrati volti, tra l'altro, alla messa a sistema di strumenti informativi di amministrazione, di gestione e di prenotazione dei servizi turistici, la creazione di piattaforme per acquisti collettivi di beni e servizi; investimenti ai fini del potenziamento delle infrastrutture a favore delle imprese in un'ottica di sviluppo di turismo sostenibile ed accessibile;
- Potenziamento dei *Cultural* e *creative lab* (ovvero di sviluppo di innovazione per la gestione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale-storico-artistico da parte delle industrie creative e culturali);
- sostegno alla creazione di marchi territoriali ed all'acquisizione di servizi di marketing collettivo, anche per aziende che si occupano delle proprietà confiscate alle mafie;
- incentivi per la creazione di punti vendita di prodotti locali certificati e commercializzati con un marchio unico.

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Micro e PMI.

Azione 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI.

L'azione mira a promuovere forme di internazionalizzazione e di promozione delle imprese campane non focalizzandosi unicamente sul settore industriale, ma rivolgendosi anche in modo prevalente alle piccole imprese, generalmente carenti in termini di risorse umane e finanziarie per poter portare avanti un processo di internazionalizzazione strutturato.

Si prevede l'attivazione di:

- interventi che incentivino l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione (ad. es specifiche analisi di mercato, studi di fattibilità, sviluppo di accordi commerciali, assistenza in loco, comunicazione, marketing collettivo, promozione dei prodotti, certificazione di prodotto, ecc..) a favore delle Micro e PMI, anche per attività su imprese confiscate alle mafie, per la valorizzazione in una dimensione internazionale delle produzioni locali;
- di sostegno alle Micro e PMI nell'acquisizione di supporti specialistici per l'internazionalizzazione *temporary manager*, assistenza in loco e altri servizi necessari al progetto) da acquistare presso soggetti qualificati.

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Micro e PMI, Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Azione 3.4.3 – Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri

L'azione mira a istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e a consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea. In particolare saranno finanziate, le seguenti azioni:

- Favorire la partecipazione della Micro e PMI campane a missioni collettive ed ai principali eventi promozionali di rilevanza internazionale al fine di attivare partnership commerciali stabili e network internazionali attraverso cui poter superare i limiti legati alle dimensioni aziendali;
- Interventi di attrazione degli investimenti ed iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziare la presenza di investitori esteri;
- Potenziamento delle reti lunghe della ricerca e dell'innovazione attraverso la valorizzazione delle soluzioni tecnologiche innovative presso i mercati internazionali (*in modo complementare con l'Asse I – 1.5.1*).

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Micro e PMI, Regione Campania.

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE. Gli interventi relativi all'azione 3.2.1 saranno ammissibili in quanto ricadenti nelle aree di crisi identificate dalla legislazione nazionale e regionale;
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. In particolare:
  - priorità ad interventi ricadenti nelle aree di crisi industriale regionali basate su forme di procedura negoziata per la riorganizzazione dei Piani di rilancio delle Aree di crisi;
  - priorità ad interventi che ricadono nei settori maggiormente innovativi;
  - priorità ad interventi ricadenti nei settori innovativi e strategici per l'economia regionale;
  - priorità di interventi che presentano coerenza con la RIS3;
  - priorità ad interventi che assicurano il consolidamento di relazioni stabili tra le imprese estere e quelle locali;
  - priorità ad interventi che consentono la costituzione di reti di imprese ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativi dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
La Regione prevede di ricorrere a specifici strumenti finanziari per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari. Le agevolazioni potranno essere concesse alle Micro e PMI nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento UE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e dal regolamento UE n.651/2014 del 17 giugno 2014.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Non si prevede per ora l'utilizzo di grandi progetti.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			666,00	Sistema regionale di monitoraggio	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			468,00	Sistema regionale di monitoraggio	Annuale
CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Meno sviluppate			28,00	Sistema regionale di monitoraggio	Annuale
CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			63,00	Sistema regionale di monitoraggio	Annuale
CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Meno sviluppate			94,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	Meno sviluppate			107,00	Sistema regionale di monitoraggio	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	3c
Titolo della priorità d'investimento	Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.1
Titolo dell'obiettivo specifico	RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Il livello di competitività del sistema produttivo regionale ha subito un forte calo negli ultimi anni: di fronte alla crisi economica internazionale le imprese non hanno avuto né le risorse finanziarie (difficoltà di accesso al credito, assenza o insufficienza di incentivi/finanziamenti pubblici) né le capacità (in termini di infrastrutture, tecnologie, professionalità) necessarie per realizzare nuovi investimenti, ripensando l'intero processo produttivo in chiave innovativa, adeguandosi così alle nuove sfide globali e sociali . Attraverso lo stimolo a nuovi investimenti da parte delle imprese del sistema produttivo campano, in particolare negli ambiti di specializzazione della RIS3, la Regione intende supportare, in un'ottica di sostenibilità ampiamente intesa, la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi a maggiore valore aggiunto. In particolare, il sostegno ad un ciclo di investimenti in grado di alzare il livello competitivo e ampliare la base produttiva delle imprese operanti all'interno/per i cluster tecnologici presenti a livello regionale, sarà perseguito attraverso due linee di intervento: • aiuti per l'acquisto di macchinari, impianti, beni intangibili, finalizzati all'espansione della capacità produttiva; • aiuti per la realizzazione di impianti per la riduzione degli impatti ambientali legati al ciclo produttivo. L'obiettivo programmato intende contrastare uno degli effetti più evidenti della crisi economica e del *credit crunch* che hanno causato una generale contrazione degli investimenti da parte delle imprese. Tale fenomeno potrebbe determinare nel medio periodo una significativa perdita di competitività del sistema produttivo e dunque una riduzione del vantaggio competitivo rispetto alle economie emergenti. Con l'azione si intende rafforzare la politica industriale regionale a sostegno della rilevante e costante domanda di investimenti industriali attraverso aiuti finalizzati a sostenere l'innovazione e la competitività delle produzioni locali contribuendo ad elevare il tasso di innovazione del sistema produttivo di 10,2 punti percentuali.
ID dell'obiettivo specifico	3.7
Titolo dell'obiettivo specifico	DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'obiettivo specifico è finalizzato all'innovazione e al sostegno del terzo settore, relativamente alle imprese e cooperative sociali. Bassa si presenta la percentuale in Campania di addetti alle imprese che svolgono attività a contenuto sociale (6,7% anno 2011, dati Istat) rispetto all'andamento nazionale (17%). Attraverso il Piano Sociale Regionale 2013/15, è stata delineata la strategia a sostegno delle imprese sociali, che, in Campania contano 19.552 addetti e 159.091 volontari (ISTAT 2011). L'obiettivo è quello di sostenere il privato sociale (in coerenza e complementarietà con le azioni dell'Asse 8 Inclusione Sociale) nell'erogazione dei servizi socio-sanitari e nelle misure di sostegno alle famiglie povere a rischio di esclusione sociale. Tale obiettivo può essere considerato, inoltre, come un utile trampolino di lancio per iniziative innovative nel settore del Turismo sociale e in quello dei Servizi culturali per categorie svantaggiate. Questo obiettivo specifico, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, sostiene le aziende sociali for profit che svolgono servizi pubblici nell'ottica di coprire la domanda di tali servizi da parte dei cittadini. Il sostegno a tali imprese, è comunque rivolto alla diffusione e alla sperimentazione di modelli di intervento e di erogazione innovativi al fine di incrementare il numero di addetti a tale settore di circa 10 unità per mille abitanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
3.1.1	Tasso di innovazione del sistema produttivo	percentuale	Meno sviluppate	23,30	2010	33,50	Istat	Triennale

Obiettivo specifico		3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
3.7.1	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	numero di addetti per 1000 abitanti	Meno sviluppate	6,70	2011	17,00	ISTAT - Censimento Industria e servizi; Censimento non profit	Decennale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale [*Azione di rapida e semplificata esecuzione che, per i bassi requisiti e oneri di accesso, consenta di raggiungere tempestivamente una platea ampia di imprese. La definizione operativa dell'azione dovrà mostrare consapevolezza delle scelte operate con la strategia di specializzazione intelligente con riguardo ai territori in cui si attua*] ed ai domini tecnologici-produttivi identificati nella RIS.

L'azione intende contribuire a sostenere, in forte connessione con altre azioni della RIS3 Campania, progettualità che puntino alla realizzazione di produzioni di elevato livello qualitativo e tecnologico e capaci di tradursi in un vantaggio competitivo differenziale nell'ambito delle catene del valore internazionali attraverso la riqualificazione dei settori maturi rispetto ai mercati emergenti, lo sviluppo di imprese innovative. In coerenza con l'Asse I, la presente azione potrà quindi essere supportata da programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale coerenti con le strategie di reindustrializzazione dell'area individuata.

Alla necessità di ampliare il potenziale produttivo delle imprese per il tramite di una più adeguata dotazione di beni strumentali, si accompagna l'opportunità di procedere ad un rafforzamento del sistema imprenditoriale in chiave innovativa.

In particolare, con l'Azione si intendono attuare investimenti che, mediante ristrutturazione, razionalizzazione, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo, consentano un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, al fine di internalizzare innovazione e conoscenza nel processo produttivo in modo da determinare vantaggi competitivi da utilizzare nel lungo periodo.

In particolare si intende intervenire nel sostegno a:

- *Piani di sviluppo aziendale* che, finalizzati all'espansione della capacità produttiva, contengano da una parte un'analisi chiara e dettagliata dello scenario di riferimento (interno ed esterno all'impresa) e dall'altra la definizione di una strategia volta a ripristinare le condizioni ottimali di produzione, a massimizzare l'efficienza e a pianificare azioni di crescita sui mercati nazionali ed internazionali
- *Piani di riorganizzazione e ristrutturazione dei processi produttivi* che finalizzati alla razionalizzazione/ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo, consentano un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, di impatto ambientale, di sicurezza dell'ambiente di lavoro.

La presente azione sostiene il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo campano anche con lo strumento del credito d'imposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

indirizzato all'acquisto di beni strumentali secondo le intese raggiunte tra Stato membro e Commissione Europea.

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Micro e PMI

3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi [es. riduzione alla quantità e pericolosità della gestione dei rifiuti, sostegno a progetti di simbiosi industriale, sostegno per il trasporto sostenibile dei rifiuti, gestione efficiente dell'acqua nei cicli produttivi, …]

L'azione è finalizzata a incentivare e sostenere la realizzazione da parte delle MPMI di investimenti materiali e immateriali volti alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, anche all'interno di aree per gli insediamenti produttivi con priorità per le imprese attive nei settori ad elevata crescita della domanda mondiale.

Saranno, quindi, sostenuti:

- progetti di investimento delle Micro e PMI che favoriscano l'introduzione delle migliori tecnologie disponibili in termini di produttività e sostenibilità nei seguenti ambiti: cicli produttivi (tipologia delle materie prime, consumi ed emissioni derivanti dai processi produttivi e di distribuzione); cicli di consumo (consumi, emissioni, scarti derivanti dall'impiego di determinati prodotti); ciclo di smaltimento (come sostegno alla sola riduzione della quantità dei rifiuti prodotta);
- sostegno all'acquisto di servizi per l'esecuzione di check up finalizzati all'analisi ambientale aziendale e per la certificazione (es alle norme - ISO 14040 e ISO 14044 – LCA ,EMAS;
- progetti di investimento finalizzati alla riduzione dei consumi di risorse (idriche, energetiche e materie prime) e/o al riutilizzo di materie prime "secondarie" e all'aumento del riciclo, riuso e reimpiego.

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Micro e PMI

Azione 3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato

Le azioni dell'Obiettivo Specifico 3.7 sono rivolte ad imprese del settore sociale che avvieranno programmi di sviluppo nell'ambito di tematiche relative al sostegno e all'aiuto di categorie svantaggiate, quali anziani non autosufficienti, disabili e famiglie in difficoltà economica, minori a rischio.

Saranno previste forme di incentivazione e di sostegno all'imprenditorialità del terzo settore. Le imprese sociali, infatti, per le specifiche e la varietà di forme giuridiche che le caratterizzano, necessitano di strumenti finanziari di tipo diverso da quelli utilizzati da altre forme d'impresa.

In particolare, saranno sostenute anche imprese che operano in settori innovativi come quelle che si occupano del Turismo sociale e nei Servizi Culturali (imprese che rendono fruibili i beni turistici e culturali anche a cittadini appartenenti a fasce disagiate), ed imprese che nella loro *mission* contribuiscono all'animazione, attraverso servizi socio-sanitari, dei siti confiscati alla criminalità organizzata.

Gli interventi previsti sono incentivi rivolti ad un platea di imprese del privato sociale quali cooperative sociali, , selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma anche salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica.

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Micro e PMI a contenuto sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. In particolare:
  - le aziende saranno selezionate in funzione dei benefici sociali che le loro attività producono, ma salvaguardando il criterio della loro sostenibilità economica;
  - priorità ad interventi che consentono la costituzione di reti di imprese.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

La Regione prevede di ricorrere a specifici strumenti finanziari per conseguire i risultati descritti. Tale possibilità sarà attuata, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013, sulla base di valutazione ex ante che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			401,00	Sistema regionale di monitoraggio	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			380,00	Sistema regionale di monitoraggio	Annuale
CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			21,00	Sistema regionale di monitoraggio	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	3d
Titolo della priorità d'investimento	Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.6
Titolo dell'obiettivo specifico	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Il sottodimensionamento della capitalizzazione è un dato comune alle Micro e PMI italiane, comprese quelle campane, e rappresenta un fattore che frena gli investimenti per innovare processi e prodotti o sostenere la presenza su mercati esteri, in particolare per le imprese che si collocano nelle fasi iniziali del proprio ciclo di vita (cosiddetto *early stage*). La disponibilità di risorse finanziarie è quindi uno dei vincoli più rilevanti alla realizzazione di nuovi modelli di business da parte delle imprese regionali. La crisi finanziaria ha ridotto notevolmente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, i flussi finanziari verso le imprese del sistema creditizio. Nel 2013 la flessione dei finanziamenti bancari ha riguardato più marcatamente le imprese (-3,7%) indipendentemente dalla classe dimensionale. In base ai dati provvisori, il calo è proseguito a ritmi più contenuti nei primi mesi del 2014, coerentemente con l'attenuazione nella severità dei criteri di offerta di credito e il recupero della domanda di credito. L'offerta di credito ha mantenuto un'intonazione restrittiva, risentendo anche del peggioramento del rischio. È infatti ulteriormente cresciuta l'incidenza delle insolvenze, soprattutto nel settore delle costruzioni, particolarmente colpito dalla crisi. La Regione intende intervenire per ridurre il gap di credito bancario, nella consapevolezza che la dimensione di intervento è tale da consentire un ruolo complementare e integrativo. Nello specifico, il POR FESR assume l'obiettivo di "migliorare l'accesso al credito" al fine di ridurre il *credit crunch*, stimolando gli impieghi bancari, e potenziando i possibili canali di finanziamento, anche quelli alternativi a quello bancario. Si tratta pertanto di agire per: • rafforzare la garanzia pubblica, favorendo le diverse forme tecniche di sostegno in grado di massimizzare l'attività dei Consorzi fidi regionali anche in relazione con le iniziative nazionali, • costituire e/o rafforzare strumenti finanziari quali i fondi rotativi ed i fondi per la crescita delle imprese; • concorrere nel raggiungimento di taluni obiettivi specifici in combinazione con forme di finanziamento a fondo perduto (per es. per la fase pre-start nella creazione di nuova impresa). Il risultato atteso è favorire la disponibilità di credito per il sistema produttivo e sostenere l'accesso alla finanza da parte delle Micro e PMI quale leva per rimettere in moto il processo di crescita delle imprese (es. investimenti per l'innovazione e apertura internazionale) e, quindi, contribuire alla rigenerazione del tessuto produttivo regionale, più stabile e strutturato sul piano degli equilibri economici e patrimoniali e meno soggetto agli elevati livelli di mortalità che caratterizzano le imprese campane di recente costituzione.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
3.6.1	Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage	permille	Meno sviluppate	0,06	2012	0,08	ISTAT	Annuale
3.6.2	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	percento	Meno sviluppate	19,47	2013	23,89	Banca d'Italia	Annuale
3.6.3	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	percentuale	Meno sviluppate	41,09	2012	54,00	Banca d'Italia	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Azione 3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'intervento pubblico potrà declinarsi anche attraverso forme di garanzia implicita (prestiti su provvista pubblica) e secondo le modalità previste dall'art. 37, comma 7 e ss. del Regolamento 1303/2013, per esempio associando agli strumenti finanziari di garanzia sovvenzioni, abbuoni di interessi e abbuoni di commissioni di garanzia.

L'azione, in considerazione delle dinamiche che stanno interessando il mercato del credito regionale (razionamento del credito e aumento dei tassi di interesse praticati dal sistema bancario) e nell'ottica di facilitare gli investimenti delle Micro e PMI, ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle Micro e PMI attraverso strumenti finanziari.

A tal fine s'intende fornire più strumenti potenzialmente attivabili da parte delle imprese per migliorare l'accesso al credito. Nella programmazione 2007-2013 si è incrementata la dotazione del fondo di garanzia nazionale ai sensi del Decreto Legislativo n.185/2008 convertito con modifiche dalla L.2/2009.

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Micro e PMI, Intermediari creditizi qualificati

Azione 3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage

Si intende contribuire allo sviluppo di un mercato dei fondi di capitale di rischio, facilitando investimenti finanziari nel capitale di piccole e medie imprese, anche attraverso la costituzione di uno strumento finanziario dedicato, che investa in imprese ad alta potenzialità di sviluppo, sia nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico, ritenuti una leva di innovazione tecnologica degli altri settori, sia in settori emergenti e ad alta potenzialità di mercato, tra cui quelli collegati ai *driver* di sviluppo individuati nell'ambito della RIS3. Invero, di fronte alla sempre maggiore scarsità di risorse finanziarie sia pubbliche sia di origine bancaria (*credit crunch*), occorre sostenere strumenti finanziari in grado di limitare gli elevati rischi e costi di transazione connessi allo sviluppo di un nuovo progetto imprenditoriale e/o compensare rendimenti attesi non sempre sufficienti a compensare rischi di investimento in nuove imprese, in modo da:

- sopperire alla scarsezza di capitali esterni di cui le imprese che si collocano nelle fasi iniziali del proprio ciclo di vita (pre-seed, seed, start up ed early stage) necessitano per sostenere il proprio business
- incentivare l'impiego in regione Campania di risorse da parte degli operatori di capitale di rischio nazionali ed internazionali nell'investire in imprese da avviare, neo-costituite

L'azione potrà integrarsi con l'*Azione 1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente* dell'Asse I e con l'*Azione 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza* dell'Asse III.

Nell'ambito della programmazione 2007-2013 è stato istituito un fondo PMI che ha previsto operazioni a supporto del tessuto produttivo e artigianale e di *start up*, iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito attraverso operazioni di ingegneria finanziaria *tranched cover*, e di rafforzamento della rete dei confidi regionale. È stato poi istituito un intervento straordinario a favore della competitività e dell'occupazione attraverso il rafforzamento patrimoniale e i fabbisogni di circolante delle imprese. Nell'ambito di questa azione viene data continuità agli strumenti già utilizzati nel 2007-2013 e si finanzieranno investimenti diretti e indiretti *in equity* o quasi *equity*.

Nello specifico si prevedono:

- misure a sostegno dello sviluppo delle imprese ;
- misure per sviluppare il mercato del capitale di rischio e rafforzare la capitalizzazione delle imprese in Campania con particolare riferimento alle MPMI innovative, al fine di massimizzare la leva finanziaria del contributo pubblico, in coerenza con l'Accordo di Partenariato nazionale.

L'azione potrà essere attuata anche attraverso Organismi Intermedi.

Beneficiari

Micro e PMI, Intermediari creditizi qualificati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. In particolare:
  - Priorità ad interventi che finanziano imprese del settore considerato innovativo secondo la RIS 3;
  - Priorità ad interventi che finanziano imprese collocate in aree di crisi industriale;
  - Priorità ad interventi che rafforzano l'addizionalità del finanziamento pubblico in un'azione congiunta di sostegno al credito e rafforzamento del sistema delle garanzie.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Le attivazioni degli strumenti sull'OS 3.6, in coerenza con l'art. 37 del Reg.1303/2013 saranno in linea in linea con le conclusioni della valutazione ex ante.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			211,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			211,00	Sistema di Monitoraggio regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	**3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		**3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO**												
ID	**Tipo di indicatore**	**Indicatore o fase di attuazione principale**	**Unità di misura, se del caso**	**Fondo**	**Categoria di regioni**	**Target intermedio per il 2018**			**Target finale (2023)**			**Fonte di dati**	**Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore**
						M	**W**	**T**	**M**	**W**	**W**		
CO01	O	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			289			866,00	Sistema di monitoraggio regionale	
3.F	F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			64.402.230,00			295.724.525,00	Sistema di monitoraggio regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

I target sopra riportati sono stati elaborati con una metodologia coerente con quanto previsto nella sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato, che definisce i meccanismi volti a garantire la coerenza del funzionamento del *performance framework*.

L'indicatore di realizzazione C.O. 1 si riferisce alle priorità di investimento 3a e 3b, in particolare agli Obiettivi specifici 3.5, 3.2, 3.3 e 3.4 la cui dotazione finanziaria è del 58,53 dell'asse 3 pari a 173.091.383 euro in quota totale.

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	001. Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese ("PMI")	41.284.102,00
ERDF	Meno sviluppate	066. Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	19.159.213,00
ERDF	Meno sviluppate	067. Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	52.590.955,00
ERDF	Meno sviluppate	069. Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	18.750.056,00
ERDF	Meno sviluppate	073. Sostegno alle imprese sociali (PMI)	16.599.744,00
ERDF	Meno sviluppate	075. Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	27.772.809,00
ERDF	Meno sviluppate	077. Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi nelle o per le PMI	16.886.460,00
ERDF	Meno sviluppate	082. Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compresi il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete), i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC ecc.	18.750.055,00
ERDF	Meno sviluppate	101. Finanziamenti incrociati nel quadro del FESR (sostegno alle azioni di tipo FSE necessarie a garantire la corretta attuazione della componente FESR dell'operatività e ad essa direttamente collegate)	10.000.000,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	186.793.394,00
ERDF	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	15.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	20.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	100.944.426,15
ERDF	Meno sviluppate	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	100.707.473,21
ERDF	Meno sviluppate	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	20.141.494,64

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	02. Altri approcci integrati allo sviluppo urbano sostenibile	17.500.410,00
ERDF	Meno sviluppate	03. Investimento territoriale integrato - altro	9.318.726,00
ERDF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	194.974.258,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	4
Titolo dell'asse prioritario ENERGIA SOSTENIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non pertinente.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	4b
Titolo della priorità d'investimento	Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	4.2
Titolo dell'obiettivo specifico	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili stabilisce che al 2020 l'UE 27 debba raggiungere una quota di energia rinnovabile sul consumo finale lordo pari al 20%. Tale quota, costantemente in crescita dal 2005, ha raggiunto nel 2010 il 12,5%. Al fine di garantire il perseguimento di detto obiettivo europeo, occorrerà a livello nazionale e locale incentivare le imprese alla riduzione dei consumi di energia primaria da fonti fossili a favore delle fonti rinnovabili, mirando al risparmio energetico attraverso misure di efficientamento nell'uso dell'energia elettrica e termica. Al 2012 in Campania i consumi di energia elettrica delle imprese e delle industrie si attestano al 38,8% rispetto all'andamento nazionale del 43,3% (dati Istat) mentre i consumi privati delle imprese del terziario al 2011 è dell'11,8%, in linea con il dato nazionale dell'11,4%. In linea con la Strategia Europa 2020 per una crescita sostenibile e con quanto definito a livello nazionale nel Piano di Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica 2014 (PAE) e nella Strategia Nazionale Energetica (SEN 2013), nel Programma "Energia efficiente – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania" si assume come obiettivo regionale il *target* di efficientamento energetico definito a livello europeo: riduzione del 20% del consumo di energia e delle emissioni di gas a effetto serra. Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con DGR n. 475 del 18/03/2009, espone le dinamiche del sistema energetico regionale offrendo uno scenario temporale fino al 2020 che prevede: il raggiungimento del 35% della copertura del fabbisogno elettrico regionale mediante fonti rinnovabili e l'incremento dell'apporto complessivo delle fonti rinnovabili dal 2013 al 2020 di cinque punti percentuali (dal 12% del 2013 al 17% del 2020). Con questo Obiettivo Specifico, quindi, si intende contribuire alla riduzione del *deficit* regionale di uso dell'energia proveniente da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo, agendo in condizioni di sostenibilità ambientale sul fronte della produzione, del trasporto e del consumo di energie. A tal fine, con questo OS si intende incentivare, previa diagnosi energetica: • investimenti per l'efficientamento energetico delle PMI che prevedono l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo; • interventi volti alla riduzione dei consumi complessivi delle imprese beneficiarie mediante, ad esempio, isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte attività economiche; • realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo delle imprese, dando priorità ai settori a più alta intensità energetica quali: materiali compositi e metallici, meccanica, TAC; per l'agro-industria, tali interventi saranno sviluppati nell'ambito del PSR Campania 2014-2020. Il risultato che s'intende perseguire è quello di ridurre i consumi energetici dei processi produttivi di 11,8 punti percentuali per le imprese industriali maggiormente energivore e di 2,8 punti percentuali per le imprese di servizi, favorendo la diminuzione dei costi legati alla domanda energetica, il miglioramento della competitività e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed inquinanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
4.2.1	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	GWh	Meno sviluppate	38,80	2012	27,00	TERNA-ISTAT	Annuale
4.2.2	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	Gwh	Meno sviluppate	11,80	2011	9,00	TERNA - ISTAT	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Azione 4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

L'azione individuata nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4.2 è finalizzata alla riduzione dei costi legati ai consumi energetici dei processi produttivi aziendali e alla riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive. Le analisi, necessarie alla pianificazione degli interventi, saranno ammissibili solo se accompagnate agli interventi stessi volti a ridurre il consumo di energia. Si darà priorità agli interventi a favore delle PMI.

In particolare è possibile distinguere, nello specifico, tra:

- incentivi per l'efficientamento energetico delle imprese;
- incentivi per l'istallazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo delle imprese, dando priorità al settore industriale, in particolare ai settori maggiormente energivori.

Beneficiari

PMI, Grandi imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni cofinanziate sono selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni saranno innanzitutto funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse cui fanno riferimento. I criteri dovranno poi essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti);
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. I criteri saranno poi declinati con riferimento alle procedure di attivazione previste (bandi, manifestazioni di interesse, acquisizione di servizi) prevedendo un'articolazione diversificata in coerenza con le modalità definite. In particolare:
  - priorità ad interventi che integrano efficienza energetica, abbattimento delle emissioni ed autoproduzione di energia;
- priorità ad interventi di efficientamento energetico ad elevato contenuto innovativo che incidono anche sul processo produttivo;
- priorità ad interventi finalizzati all'abbattimento dei costi energetici in settori produttivi energivori;
- audit energetici e *life cicle assessment* solo per le PMI e se combinati con misure volte a ridurre il consumo di energia;(ammissibilità)
- premialità per le PMI;
- coerenza con le linee guida in materia di *Green Public Procurement* (GPP).

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

L'Amministrazione regionale si riserva di attivare strumenti di ingegneria finanziaria.
L'utilizzo degli strumenti finanziari ed i relativi stanziamenti saranno subordinati all'esito della valutazione *ex-ante* di cui all'articolo 37 del Regolamento n. 1303/2013; nonché assicurando la scelta dei soggetti gestori (beneficiari) degli strumenti nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate			115,00	Sistema di Monitoraggio regionale	Annuale
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate			115,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	Meno sviluppate			33,00	Sistema di monitoraggio regionale	Triennale
CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	Meno sviluppate			970,03	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	4c
Titolo della priorità d'investimento	Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	4.1
Titolo dell'obiettivo specifico	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La produzione lorda di energia in Campania evidenzia che il contributo complessivo della produzione di energia elettrica da fotovoltaico è piuttosto marginale (pari al 2,8% del totale della produzione pari al 10.795,1 GWh, dati Terna 2011). La regione si posiziona agli ultimi posti per diffusione e sfruttamento dell'energia solare. Pochi sono gli edifici pubblici dotati di impianto fotovoltaico e molto scarsa è la diffusione di tali impianti su altri edifici o al suolo. La Regione Campania ha approvato con Decreto Dirigenziale n. 201 del 20/03/2014 un bando per la realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili a servizio di edifici di proprietà di AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI e la realizzazione di interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici di proprietà dei medesimi enti. La linea di intervento volta alla riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico, anche residenziali, si sviluppa in coerenza con la normativa comunitaria (Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica pubblicata nella GU dell'UE il 14/11/2012 e la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica edilizia) ed è finalizzata – così come definito anche nell'AdP – all'implementazione di interventi che massimizzano i benefici in termini di risparmio energetico complessivo, con particolare attenzione a quegli edifici a maggiore consumo e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario. La Regione intende concentrare i suoi interventi in particolare sugli edifici che ospitano strutture sanitarie e ospedali dove si concentrano più servizi, aperti al pubblico e con una concentrazione di addetti. L'obiettivo di raggiungere livelli di emissioni di carbonio coerenti con i *target* fissati dalla strategia europea e nazionale è da perseguire anche attraverso azioni di efficientamento degli edifici pubblici e ad uso pubblico, compresi gli impianti di pubblica illuminazione Sulla base di una valutazione costi-benefici degli interventi necessari per migliorare l'efficienza energetica, si darà priorità alle tipologie di edifici maggiormente energivori e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario, per massimizzare il risparmio energetico complessivo. L'Amministrazione mira a conseguire l'efficientamento energetico anche attraverso l'integrazione di fonti rinnovabili di energia elettrica e termica e con l'utilizzo prioritario di soluzioni tecnologiche sviluppate nell'ambito di progetti di R&S realizzati con l'Azione 1.3.1. relativi a settori prioritari individuati nella RIS. Il cambiamento che si intende innescare con il POR FESR attiene all'incremento della diffusione dell'efficientamento energetico delle strutture e degli edifici pubblici tale da indurre una riduzione dei consumi di energia e dei costi di produzione del servizio pubblico in linea con quanto previsto dal Piano di Azione italiano per l'Efficienza Energetica 2014. In particolare, si intende ridurre di 1,2 GWh i consumi di energia elettrica della PA e di 4,8 GWh il consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
4.1.1	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	GWh	Meno sviluppate	3,20	2011	2,60	TERNA - ISTAT	Annuale
4.1.2	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	GWh	Meno sviluppate	36,40	2012	31,60	TERNA - ISTAT	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, anche con alto valore dimostrativo, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

L'azione è finalizzata alla riduzione dei consumi negli edifici pubblici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico. Gli interventi saranno preceduti dalla stesura di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici e potranno prevedere, altresì, l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*). In particolare si prevedono interventi:

- infrastrutturali e/o di ammodernamento impiantistico di edifici ed impianti pubblici finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture o dei consumi (interventi sull'involucro edilizio, isolamento termico del solaio di copertura e delle pareti, sostituzione degli infissi, sostituzione impianti di raffreddamento/riscaldamento e degli impianti di illuminazione), integrazione di sistemi di controllo automatico e razionalizzazione dei consumi delle infrastrutture;
- di efficientamento energetico dei presidi territoriali ospedalieri;
- di efficientamento e potenziamento energetico dei presidi sanitari territoriali;
- interventi rivolti alla razionalizzazione dei consumi energetici degli impianti di servizio pubblico, con particolare riferimento al settore del ciclo idrico integrato, attraverso la diffusione di sistemi di controllo automatico per l'ottimizzazione dei consumi e l'integrazione di gestione tramite inverter dei dispositivi elettromeccanici propri dell'impiantistica depurativa e degli acquedotti di trasporto;
- di efficientamento energetico dell'Istituto Autonomo Case Popolari.

Beneficiari

Amministrazioni pubbliche, Enti ed Istituti pubblici, ASL, Enti e Aziende Ospedaliere.

Azione 4.1.2 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza

Sono previsti interventi realizzati sugli edifici pubblici, compresa l'edilizia pubblica abitativa, e sui presidi sanitari territoriali ed ospedalieri e finalizzati alla istallazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare in autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico, dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.

Beneficiari

Amministrazioni pubbliche, Enti ed Istituzioni pubblici, ASL, Enti e Aziende Ospedaliere

4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione

L'azione promuove, nell'ambito di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile interventi di efficientamento energetico dei sistemi di illuminazione pubblica sia attraverso interventi di sostituzione delle sorgenti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico sia attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità) sia attraverso sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete. Inoltre potranno essere garantiti servizi a valore aggiunto e di interesse per il cittadino e per il territorio (es. la videosorveglianza, la comunicazione wi-fi urbano) con l'utilizzo di lampioni intelligenti equipaggiati con sensori di varia natura.

Tale azione è ripresa anche nell'Asse X e rivolta a città con popolazione maggiore dei 50.000 abitanti.

Beneficiari

Comuni anche in forma associata

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni cofinanziate sono selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni saranno innanzitutto funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse cui fanno riferimento. I criteri dovranno poi essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti);
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. I criteri saranno poi declinati con riferimento alle procedure di attivazione previste (bandi, manifestazioni di interesse, acquisizione di servizi) prevedendo un'articolazione diversificata in coerenza con le modalità definite. In particolare:
  - priorità ad interventi che utilizzano tecnologie *smart*;
  - priorità ad interventi che prevedono la copertura dei fabbisogni energetici da FER.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

L'Amministrazione regionale si riserva di attivare strumenti di ingegneria finanziaria. L'utilizzo degli strumenti finanziari ed i relativi stanziamenti saranno subordinati all'esito della valutazione *ex-ante* di cui all'articolo 37 del Regolamento n. 1303/2013; nonché assicurando la scelta dei soggetti gestori (beneficiari) degli strumenti nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Meno sviluppate			7.384.615,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	Meno sviluppate			727,52	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
4.1.1	Numero di edifici pubblici classificazione del consumo energetico migliorata	numero	FESR	Meno sviluppate			80,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
4.1.2	Numero di punti luce attivati	numero	FESR	Meno sviluppate			7.500,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	4d
Titolo della priorità d'investimento	Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	4.3
Titolo dell'obiettivo specifico	INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Nel triennio 2010-2012 la Regione Campania è passata dal 11% di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili al 18,1%: ciò conferma un impegno dell'Amministrazione regionale nell'ambito delle politiche di sostegno e diffusione dell'energia rinnovabile che la posiziona al di sopra della media nazionale (14,7%). Secondo i dati Istat 2013 il consumo di energia elettrica (incluso idro) coperto da fonti rinnovabili in Campania è tra i più bassi del paese, anche se registra un aumento considerevole se si osserva l'andamento dal 2007 al 2013 (5,8% al 2007 contro il 24,6% del 2013). In coerenza con l'Accordo di Partenariato e con gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale, la Regione Campania intende proseguire in tal direzione e razionalizzare tale risultato, intervenendo sulle reti di distribuzione dell'energia in particolare nelle aree urbane, al fine di dotarle di tecnologie di rete intelligenti (*smart grids*) che, in linea con la definizione dell'Art. 2 (7) del Regolamento 347/2013/EU sugli Orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee, dovranno integrare in maniera efficace il comportamento e le azioni di tutti gli utenti ad essa collegata al fine di garantire un sistema elettrico efficiente dal lato economico e sostenibile, con scarse perdite ed un elevato livello di qualità, di sicurezza dell'approvvigionamento e della protezione. In modo particolare, come anche affermato nel Piano Energetico Regionale del 2013 – Linea RETI EFFICIENTI – l'obiettivo dovrà contribuire a: • rimuovere gli ostacoli allo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili rappresentati dalle specifiche problematiche che la generazione distribuita comporta nella gestione delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica e, più in generale, nell'ambito dell'interazione con il sistema elettrico; • incrementare l'utilizzabilità dei corridoi infrastrutturali esistenti, non richiedendo occupazione ulteriore di territorio, consentendo di rendere disponibili maggiori punti potenziali di connessione per produttori da fonti rinnovabili senza creare disagi ai fruitori del territorio stesso e senza diminuire le aree disponibili per l'installazione di impianti di produzione, consentendo inoltre di accorciare sensibilmente i tempi di entrata in servizio dei nuovi impianti; • utilizzare tecnologie innovative e favorire l'armonizzazione dell'evoluzione delle reti di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica. La Campania favorirà l'utilizzo prioritario di soluzioni tecnologiche sviluppate nell'ambito di progetti di R&S realizzati con l'Azione 1.3.1. Il cambiamento che l'Amministrazione intende favorire è la diffusione di reti intelligenti allo scopo di ridurre le inefficienze con l'aumento della produzione distribuita. L'obiettivo previsto è quello di portare al 40% la produzione di energia elettrica da Fonti Rinnovabili. Inoltre, allo scopo di accrescere i benefici a vantaggio degli utenti derivanti da interventi di *smart grids*, massimizzarne l'efficacia, prevenire inefficienze nelle interconnessioni di rete e ottimizzare il trasporto di energia, potranno essere realizzati interventi sulle reti di alta tensione, strettamente complementari ai primi. La Regione, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, darà priorità a interventi che si inseriscono nell'ambito di progetti di *smart cities e smart communities*, in coerenza con l'Asse Sviluppo Urbano.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
4.3.1	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	percentuale	Meno sviluppate	20,10	2013	40,00	TERNA-ISTAT	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione

Azione 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane

L'azione è finalizzata - in coerenza con l'Accordo di Partenariato - a realizzare interventi volti ad incrementare la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare si prevede:

- la realizzazione di un sistema di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grids community*) per superare i colli di bottiglia sulle reti di trasmissione anche attraverso progetti pilota;
- l'introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, per la misurazione intelligente, il controllo e il monitoraggio delle reti all'interno delle aree urbane e delle aree più densamente popolate /periurbane.

Beneficiari

Regione Campania, Distributori di energia, Concessionari della rete di trasmissione.

4.3.2 - Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di produzione da FER

L'azione intende potenziare le reti intelligenti riducendo i colli di bottiglia attraverso interventi per ottimizzare l'accumulazione, anche attraverso idonei sistemi di stoccaggio dell'energia *e più specificamente:*

- interventi finalizzati all'evoluzione della gestione delle reti verso un tipo misto attivo/passivo, con l'obiettivo della massimizzazione della recettività dell'energia prodotta;
- interventi di rafforzamento dell'infrastruttura di rete, mediante potenziamenti di cabine MT/AT, per ottimizzare l'evasione delle crescenti richieste di trasporto e connessione della produzione da fonti rinnovabili in aree di concentrazione di tali richieste, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di accumulo dell'energia elettrica;
- interventi per ottimizzare l'accumulazione, anche attraverso idonei sistemi di stoccaggio dell'energia.

Beneficiari

Distributori di energia, Concessionari della rete di trasmissione, Imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti);
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. I criteri saranno poi declinati con riferimento alle procedure di attivazione previste (bandi, manifestazioni di interesse, acquisizione di servizi) prevedendo un'articolazione diversificata in coerenza con le modalità definite.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione
Non si prevede allo stato attuale il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo specifico.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione
Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Utenti	FESR	Meno sviluppate			164.344,00	Sistema di Monitoraggio regionale	Annuale
4.3.1	Smart grid realizzate	km	FESR	Meno sviluppate			51,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	4e
Titolo della priorità d'investimento	Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	4.6
Titolo dell'obiettivo specifico	AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Secondo dati Istat l'indicatore relativo all' utilizzo di "mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici" si attesta tra quelli più elevati del paese (23,1% contro il 20,7% dell'andamento nazionale, anno 2013); tale andamento è confermato anche dalla lettura del dato dal 2007 al 2013. Il numero di passeggeri trasportati con servizi di Trasporto Pubblico Locale nei comuni capoluogo di provincia (99,1%) è all'incirca la metà rispetto all'andamento nazionale (188,6%, dati Istat 2013) anche se registra i valori tra i più elevati tra le regioni del Mezzogiorno. La Regione Campania intende decongestionare le aree ad elevata densità abitativa, realizzando azioni volte alla mobilità sempre più sostenibile. A tal fine, l'azione dell'Amministrazione si focalizza principalmente verso i quattro capoluoghi di provincia e verso la Città Metropolitana di Napoli. Gli interventi sulla mobilità sostenibile contribuiranno al perseguimento degli obiettivi del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" (approvato con DGR n. 167 del 14/02/2006 con gli emendamenti approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/06/2007) che individua le misure per il risanamento della qualità dell'aria coerentemente alla normativa europea di settore. Per quanto riguarda i quattro capoluoghi di provincia la strategia regionale mira a sviluppare meccanismi di gestione del traffico che consentano di rendere maggiormente impattanti i finanziamenti della politica di coesione. Discorso a parte per la Città Metropolitana di Napoli, sulla quale impattano non solo gli interventi previsti dal POR Campania, ma anche quelli relativi al PON Città Metropolitane, la cui integrazione deve essere garantita nell'ambito degli strumenti di pianificazione cittadini. In particolare, si intende concludere e potenziare il Sistema di Metropolitana Regionale, anche attraverso il completamento dei due GP Metropolitani. Inoltre, gli interventi a valere sul POR sono principalmente finalizzati alla diffusione dell'utilizzo di tecnologie innovative per la gestione e ottimizzazione del traffico di passeggeri: si prevede la realizzazione di stazioni e nodi di interscambio che devono essere progettati secondo elevati standard tecnici di tipo architettonico, strutturale e funzionale. In complementarietà con gli interventi previsti nell'Asse "Accessibilità e trasporti", si contribuirà al potenziamento delle flotte, anche attraverso incentivi per veicoli a basso impatto ambientale. Nell'ambito di questo OS l'Amministrazione regionale intende finanziare nuovo materiale rotabile per contribuire al miglioramento dei servizi del trasporto pubblico regionale in ambito urbano e metropolitano. L'acquisto di tale materiale è connesso agli interventi infrastrutturali di miglioramento del traffico, viene utilizzato solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) nell'ambito delle aree urbane e metropolitane e sarà di proprietà di un ente pubblico (e reso disponibile su basi non discriminatorie). La Regione Campania intende incrementare i servizi di mobilità sostenibile all'interno di una programmazione della rete e dei servizi di trasporto pubblico locale, finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni inquinanti per il miglioramento della qualità dell'aria oltre che per l'innalzamento degli standard qualitativi di servizi

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
4.6.1	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	percentuale	Meno sviluppate	23,10	2013	27,20	ISTAT - Indagine multiscopo	Annuale
4.6.2	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia	passeggeri	Meno sviluppate	99,10	2013	188,60	ISTAT	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo specifico		4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE						
4.6.3	Concentrazione di PM 10 nell'area dei Comuni capoluogo di Provincia	giorni	Meno sviluppate	69,00	2013	50,00	ISTAT - ISPRA	Annuale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Azione 4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione eco-compatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto

Nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.6 si intende promuovere la mobilità urbana in particolare nell'Area Metropolitana di Napoli, che presenta i maggiori problemi per densità di traffico e demografica.

L'ambito di intervento di questa azione riguarda la realizzazione ed il potenziamento dei sistemi di interscambio tra modalità diverse di spostamento e relative attrezzature. Nello specifico sono previsti:

- Programma *Smart Stations*, mirato all'aumento dell'accessibilità, alla riqualificazione ed all'adeguamento tecnologico delle stazioni del Sistema di Metropolitana Regionale (SMR) con particolare riferimento all'area metropolitana di Napoli;
- interventi a favore della viabilità di accesso ai sistemi di trasporto urbano anche attraverso la realizzazione di parcheggi di interscambio in coerenza con i Piani di mobilità urbana o con i Piani del traffico previsti dai Comuni.

Beneficiari

Regione Campania, Società pubbliche e/o private, Comuni.

Azione 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile

Il miglioramento qualitativo e quantitativo del materiale rotabile, attuato nell'ambito di un progetto organico di potenziamento dei servizi del trasporto pubblico, incluso quello ferroviario, è direttamente correlato all'incremento di viaggiatori e rappresenta un aspetto chiave per la mobilità sostenibile, in coerenza con le azioni implementate negli anni precedenti. Un miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico indurrà un beneficio generalizzato sulla congestione stradale, l'inquinamento, la sicurezza e sulla riduzione delle emissioni di CO2.

- Acquisto di nuovo materiale rotabile;
- Adeguamento del materiale esistente a standard europei di efficienza, comfort, affidabilità e sicurezza limitatamente al completamento degli interventi attivati nella programmazione 2007-2013.

Beneficiari

Regione Campania, Concessionari di servizi pubblici.

Azione 4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti

- sviluppo di tecnologie di tipo ITS "*Intelligent Trasport System*" al comparto del TPL al fine di rilevare e monitorare i flussi complessivi di traffico e favorire la programmazione della mobilità, la riorganizzazione dei servizi e l'incoraggiamento del trasporto pubblico;
- sviluppo di sistemi ed applicativi informatici per contribuire al completamento dell'integrazione tariffaria territoriale attraverso l'introduzione di titoli di viaggio "intelligenti".

Beneficiari

Regione Campania, Enti pubblici, Società pubbliche e/o private, Concessionari di servizi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziali con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.

Nel caso dell'obiettivo specifico 4.6. fanno parte dei criteri di ammissibilità la previsione degli interventi negli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane e metropolitane e, per il materiale rotabile, la conformità alle norme UE in materia di emissioni nonché alle specifiche condizioni stabilite nell'Accordo di Partenariato.

- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l' Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

Il materiale rotabile acquistato dovrà essere utilizzato solo per il traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO nell'ambito delle aree urbane e metropolitane) come previsto nell' Accordo di Partenariato e sarà previsto il *revamping* esclusivamente per il completamento dei progetti già attivati con la programmazione 2007-2013.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo specifico.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Si prevede il completamento del seguente Grande Progetto avviato con il POR Campania FESR 2007-2013:

- Acquisizione di Materiale rotabile per il potenziamento del Sistema metropolitano regionale "Linea 1";

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	Meno sviluppate			4.419,50	Sistema Informativo Regionale	Annuale
4.6.1	Unità beni acquistati	numero	FESR	Meno sviluppate			10,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
4.6.3	Unità di beni acquistati (gomma)	numero	FESR	Meno sviluppate			50,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
4.6.4	Impianti e sistemi tecnologici per il trasporto pubblico	numero	FESR	Meno sviluppate			1,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	**4 - ENERGIA SOSTENIBILE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario			4 - ENERGIA SOSTENIBILE										
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
CO34	O	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	Meno sviluppate			0			4.419,50	Sistema di monitoraggio regionale	
4.F	F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			142.952.566,00			656.414.844,00	Sistema di monitoraggio regionale	
K4	I	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate			2			2,00	Sistema di monitoraggio regionale	Per operazioni avviate si intendono i contratti stipulati che devono rappresentare al 2018 almeno il 60% della dotazione finanziaria delle azioni a cui si riferiscono.

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

I target sopra riportati sono stati elaborati con una metodologia coerente con quanto previsto nella sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato, che definisce i meccanismi volti a garantire la coerenza del funzionamento del *performance framework*.

Gli indicatori prescelti afferiscono a interventi compresi nell'azione 4.6.1 e l'azione 4.6.2, Il totale del valore misurato dagli indicatori corrisponde ad oltre il 50% del valore del ASSE IV.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la distanza dal target N+3

L'indicatore *key implementation step* selezionato "Operazioni avviate" è rappresentativo dell'Azione 4.6.1 e/o 4.6.2; il valore target al 2018 è pari a 2 procedure d'appalto avviate: per procedura avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. Per l'avvio di tale procedura verranno impegnate il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	010. Energie rinnovabili: solare	18.510.956,00
ERDF	Meno sviluppate	012. Altre energie rinnovabili (inclusa quella idroelettrica, geotermica e marina) e integrazione di energie rinnovabili (inclusi lo stoccaggio e l'alimentazione di infrastrutture per la produzione di gas e di idrogeno rinnovabile)	18.510.956,00
ERDF	Meno sviluppate	013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	82.484.687,00
ERDF	Meno sviluppate	015. Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	40.532.869,00
ERDF	Meno sviluppate	043. Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	288.227.841,00
ERDF	Meno sviluppate	044. Sistemi di trasporto intelligenti (compresi l'introduzione della gestione della domanda, i sistemi di pedaggio, il monitoraggio informatico e i sistemi di informazione e di controllo)	7.021.912,00
ERDF	Meno sviluppate	068. Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	23.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	070. Promozione dell'efficienza energetica nelle grandi imprese	14.021.912,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	471.289.220,00
ERDF	Meno sviluppate	02. Sovvenzione rimborsabile	21.021.913,00

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	391.069.927,00
ERDF	Meno sviluppate	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	101.241.206,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	02. Altri approcci integrati allo sviluppo urbano sostenibile	10.392.989,00
ERDF	Meno sviluppate	03. Investimento territoriale integrato - altro	7.404.382,00
ERDF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	474.513.762,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	**4 - ENERGIA SOSTENIBILE**

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	5
Titolo dell'asse prioritario PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI	

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non pertinente.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	5a
Titolo della priorità d'investimento	Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	5.1
Titolo dell'obiettivo specifico	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania presenta n. 474 Comuni (86%) a rischio idraulico e/o idrogeologico e quasi il 10% del territorio regionale è classificato a rischio R3 (elevato) e R4 (molto elevato). L'indice di franosità della Regione è pari al 7,1% della superficie territoriale totale, cui si aggiungono 638 Kmq aree a rischio di alluvione pari al 4,7%, che complessivamente individuano una superficie a rischio per frana e/o alluvione di 2.253 kmq, pari al 16,5% dell'intero territorio regionale. Inoltre, vasti tratti di litorale (oltre il 48% dell'intera costa bassa, per circa 95 km) sono soggetti a fenomeni di erosione e fortemente compromessi dalla urbanizzazione. Il quadro appena delineato pone la necessità di messa in sicurezza del territorio regionale. A tale risultato la Regione Campania intende pervenire in primo luogo attraverso la realizzazione di interventi afferenti i due GP Ripascimento del Golfo di Salerno e Fiume Sarno programmati a valere sul POR FESR 2007-2013. In secondo luogo, in coerenza con la "Strategia Europea di adattamento ai cambiamenti climatici" [COM(2013) 216 final], che introduce un quadro normativo mirato a rendere l'Unione Europea sempre più pronta ad affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici e nell'ottica descritta dall'Accordo di Partenariato nazionale, la Regione Campania intende porre in essere politiche rivolte alla mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera favorendo la messa in sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi connessi ad eventi franosi ed alle alluvioni, nonché azioni per lo sviluppo e la diffusione delle infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici, con particolare attenzione alle Aree interne e le Aree Natura 2000 e consapevoli del ruolo positivo che hanno tali interventi come anche rilevato dal documento "THE ECONOMIC BENEFITS OF THE NATURA 2000 NETWORK" (http://bookshop.europa.eu/it/i-benefici-economici-della-rete-natura-2000-pbKH3012137/). Tali azioni saranno sviluppate coerentemente con la normativa di settore nazionale e regionale e saranno rese coerenti con la pianificazione territoriale in materia di rischio ambientale. Inoltre la Regione intende predisporre un Piano di Settore nel quale saranno individuate tutte le azioni da porre in essere nel breve, medio e lungo termine. A tal proposito si sottolinea, che al fine di attuare il Decreto Legislativo 49/2010 (recepimento della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE), si è proceduto ad un'integrazione ed omogeneizzazione delle cartografie di pericolosità e rischio idraulico delle Autorità di Bacino, nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni alla scala del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale. L'articolo 4 (7) della Direttiva quadro sulle Acque sarà applicato lì dove necessario. I dati di pericolosità idraulica sono stati ufficialmente pubblicati da ISPRA, per tutto il territorio italiano, nel Rapporto tecnico "Mappe di pericolosità idraulica e popolazione esposta a rischio alluvioni in Italia", Dicembre 2014. Il cambiamento atteso che si intende perseguire attiene alla riduzione del numero di abitanti esposti a rischio frane e a rischio alluvioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
5.1.1	Dinamica dei litorali in erosione	percentuale	Meno sviluppate	17,70	2006	15,00	ISPRA	Annuale
5.1.2	Popolazione esposta a rischio alluvione	abitanti per km2 per classi	Meno sviluppate	17,68	2015	5,57	ISPRA	Quinquennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	5a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi

5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera

In coerenza con i PAI gli interventi che si svolgeranno sono i seguenti:

- Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico di territori esposti ai rischi naturali attraverso opere di stabilizzazione dei versanti e di sistemazione fluviale;
- Interventi per la salvaguardia delle coste di contrasto ai fenomeni di crollo delle falesie e di erosione dei litorali anche attraverso azioni di ripascimento degli arenili;
- Interventi di salvaguardia nelle fasce immediatamente a ridosso della costa.

Beneficiari

Regione Campania, Enti ed organismi pubblici, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica.

5.1.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti discolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi

Questa azione prevede l'attivazione, in complementarietà ove pertinente con il PSR 2014-2020), della manutenzione idraulica dei corsi d'acqua al fine di ridurre i rischi idrogeologici del territorio nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso. Si potrà, inoltre, realizzare il risanamento e la riqualificazione dal punto di vista idraulico delle aree fluviali, dei canali, dei versanti e delle rive per ridurre il rischio idrogeologico, attraverso il ricorso a infrastrutture ambientalmente sostenibili, quali le infrastrutture verdi, puntando inoltre ad utilizzare in modo razionale le risorse idriche superficiali. In particolare le opere di mitigazione del rischio idraulico saranno realizzate attraverso:

- Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico;
- Interventi di realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;
- Interventi di laminazione per il contenimento delle piene e stabilizzazione delle pendici.

Beneficiari

Regione Campania, Enti ed organismi pubblici, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica.

5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici

In linea con la Strategia dell'UE sulla Biodiversità 2020 e con gli obiettivi della Rete Natura 2000, l'azione punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione del rischio idraulico, il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo. Gli interventi, che saranno realizzati in coerenza con il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), riguarderanno le seguenti tipologie di azione:

- Promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici;
- Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico dei versanti, manutenzione della rete idrografica e degli alvei fluviali, realizzazione aree di espansione delle piene, per il contrasto al dissesto idrogeologico e la mitigazione dei danni mediante infrastrutture verdi;
- Interventi di contrasto all'erosione costiera mediante rinaturalizzazione dei corsi fluviali.

Beneficiari

Regione Campania, Enti ed organismi pubblici, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	5a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE.

Nello specifico, inoltre le operazioni dovranno essere coerenti con i seguenti criteri di ammissibilità:

  - la Pianificazione regionale di settore (Piano per l'Assetto Idrogeologico);
  - la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	5a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi

Non si prevede allo stato attuale l'uso di strumenti finanziari.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	5a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi

Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti Attualmente è al vaglio dell'Amministrazione Regionale una valutazione complessiva sull'opportunità di integrare o rimodulare il GP Fiume Sarno che non ha prodotto spesa sul POR FESR 2007-2013. L'intento è quello di garantire un intervento complessivo di bonifica e sistemazione idraulica dell'intero bacino idrografico del Fiume Sarno anche valutando la possibilità e l'opportunità di integrare nelle azioni del POR FESR 2014/20 ulteriori interventi che riguardano la foce naturale del Fiume Sarno. Tale decisione sarà valutata anche in relazione ai cronoprogrammi dei singoli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**5a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
5.1.1	Area oggetto di ripascimento artificiale e ricostruzione/ consolidamento del cordone dunale	mq	FESR	Meno sviluppate			30.963,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
5.1.2	Nuovi volumi di laminazione e/o assorbimento	mc	FESR	Meno sviluppate			2.650.000,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
5.1.3	Aree a rischio idraulico R3 (elevato) – R4 (molto elevato)	km2	FESR	Meno sviluppate			8,50	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
5.1.4	Riduzione aree a rischio idraulico R3 (elevato) – R4 (molto elevato)	percentuale	FESR	Meno sviluppate			100,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
5.1.5	Infrastrutture verdi realizzate	numero	FESR	Meno sviluppate			4,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	5b
Titolo della priorità d'investimento	Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	5.3
Titolo dell'obiettivo specifico	RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Il territorio regionale, caratterizzato da condizioni geologiche, litologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche particolarmente disomogenee ed articolate, è esposto a fenomeni di rischio sismico e vulcanico. L'intero territorio regionale è dichiarato sismico, con un indice di rischio medio tra 1 e 2. Il territorio campano, ed in particolare quello napoletano, rappresenta a livello nazionale una delle aree a maggiore rischio vulcanico dovuto alla presenza di tre vulcani attivi: Somma Vesuvio, Campi Flegrei ed Isola d'Ischia, territori che si caratterizzano per elevata densità abitativa. Con questo obiettivo specifico, la Regione Campania mira a ridurre la propria vulnerabilità ai rischi sismici e vulcanici con particolare riferimento al proprio patrimonio edilizio storico, industriale e culturale soprattutto nelle aree antropiche sopra descritte, in quanto ricche di centri abitati, insediamenti produttivi e aree a vocazione turistica. Tale obiettivo è perseguito attraverso la messa in sicurezza degli edifici strategici e la realizzazione di sistemi di prevenzione anche con l'utilizzo di tecnologie innovative integrate con azioni di miglioramento delle capacità di intervento da parte delle autorità coinvolte. Il cambiamento che si intende perseguire attiene alla riduzione dell'indice di rischio sismico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
5.3.2	Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza di microzonazione sismica	Numero di Comuni per classe di mitigazione del rischio sismi	Meno sviluppate	6,20	2012	9,70	Dipartimento Protezione Civile	Quinquennale

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

5.3.1 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce

Sviluppo e implementazione di modelli previsionali e sistemi di monitoraggio e di allarme ai fini della previsione di eventi pericolosi anche attraverso il rafforzamento dei sistemi esistenti.

Beneficiari

Regione Campania, Enti ed organismi pubblici, Protezione Civile

5.3.2 - Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti [1] pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio

- Adeguamento/miglioramento dei livelli di sicurezza del patrimonio edilizio storico e culturale con particolare riferimento alle aree urbane e alle aree interne;
- Adeguamento/miglioramento dei livelli di sicurezza degli edifici strategici anche funzionale alla riduzione del rischio vulcanico.

Beneficiari

Regione Campania, Enti ed organismi pubblici, Protezione Civile.

[1] Decreto del Capo della Protezione Civile n. 3685/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE.

Nello specifico, inoltre le operazioni dovranno essere coerenti con i seguenti criteri di ammissibilità:

  - la Pianificazione regionale di settore (Piano per l'Assetto Idrogeologico);
  - la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Non si prevede allo stato attuale l'uso di strumenti finanziari.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
5.3.1	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici	numero	FESR	Meno sviluppate			8,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
5.3.2	Edifici pubblici strategici messi in sicurezza	Numero	FESR	Meno sviluppate			10,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	**5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI**

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		**5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI**											
ID	**Tipo di indicatore**	**Indicatore o fase di attuazione principale**	**Unità di misura, se del caso**	**Fondo**	**Categoria di regioni**	**Target intermedio per il 2018**			**Target finale (2023)**			**Fonte di dati**	**Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore**
					M	**W**	**T**	**M**	**W**	**T**			
5.F	F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			80.501.859			369.651.395,00	Sistema di monitoraggio regionale	
K5	I	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate			6			6,00	Sistema di monitoraggio regionale	Per operazioni avviate si intendono i contratti stipulati che devono rappresentare al 2018 almeno il 60% della dotazione finanziaria delle azioni a cui si riferiscono.
5.1.2	O	Nuovi volumi di laminazione e/o assorbimento	mc	FESR	Meno sviluppate			0			2.650.000,00	Sistema di monitoraggio regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

I target sopra riportati sono stati elaborati con una metodologia coerente con quanto previsto nella sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato, che definisce i meccanismi volti a garantire la coerenza del funzionamento del *performance framework*.

Gli indicatori di realizzazione scelti si riferiscono all'Obiettivo Specifico 5.1, azione 5.1.2, che comprende il 53,66% della dotazione dell'Asse 5 pari a 198.343.128 euro in quota totale.

Essendo l'intervento che si finanzierà in tale azione di tipo infrastrutturale, non si ritiene si possa pervenire al 2018 ad un avanzamento concluso di tipo fisico. A tal fine è stato inserito il *key implementation step* con riferimento alle operazioni che nell'azione 5.1.2 saranno avviate al 2018. L'indicatore finanziario è stato calcolato prevedendo al 2018 il raggiungimento del valore relativo all'N+3 sull'Asse V.

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	085. Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"	14.580.553,00
ERDF	Meno sviluppate	087. Misure di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi	220.699.826,00
ERDF	Meno sviluppate	088. Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad esempio terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi	41.958.167,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	277.238.546,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	120.961.841,00
ERDF	Meno sviluppate	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	100.961.841,00
ERDF	Meno sviluppate	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	55.314.864,00

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	03. Investimento territoriale integrato - altro	6.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	271.238.546,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	6
Titolo dell'asse prioritario TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non pertinente.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	6a
Titolo della priorità d'investimento	Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	6.1
Titolo dell'obiettivo specifico	OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania ha approvato nel 2012 il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) coerentemente alla direttiva 2008/98/CE che prevedeva una strategia volta alla realizzazione delle soluzioni gestionali ed impiantistiche finalizzate alla risoluzione delle problematiche relative alla gestione dei rifiuti solidi urbani prodotti in regione. Nel 2015 la Regione Campania ha avviato l'aggiornamento del Piano alla luce del mutato assetto nazionale e in conformità alla Direttiva2008/98/CE tramite la DGR 381/2015. La DGR 381/2015 ha approvato un documento di "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania", basato sui "Dati ISPRA 2014 sulla riduzione e sulla gestione dei rifiuti urbani nella Regione Campania" che evidenziano un consolidamento del sistema di gestione di rifiuti campano desumibile da: • diminuzione della produzione totale di Rifiuti Urbani (RU) (Tasso percentuale di diminuzione del 9%); • crescita costante della percentuale di Raccolta Differenziata (RD), che si è attestata al 48% (la Campania è la seconda regione d'Italia per numero di abitanti con la più alta % di RD dopo la Lombardia); • efficientamento del termovalorizzatore (TMV) di Acerra (NA) che, grazie ad una capacità di smaltimento di circa 700.000 tonnellate/anno di rifiuti, contribuisce a garantire stabilità al ciclo dei rifiuti in Campania; • capacità impiantistica di trattamento della frazione organica di circa 186.600 t/a; • presenza di impianti privati con capacità autorizzata per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata del rifiuto urbano. In linea con gli indirizzi stabiliti dall'Accordo di Partenariato, la Regione intende investire in specifiche azioni finalizzate prioritariamente a potenziare l'impiantistica esistente in coerenza con le azioni previste nell'alta gerarchia della Direttiva 2008/98/CE, tese a conseguire l'obiettivo del raggiungimento del 70 % della raccolta differenziata, dell'incremento delle filiere del recupero e riciclo dei materiali e della riduzione degli sprechi.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
6.1.1	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	percentuale	Meno sviluppate	41,50	2012	70,00	ISPRA	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

6.1.1 - Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità.

- Contributi per la realizzazione e l'allestimento dei Centri integrati per il riutilizzo ottimale. L'obiettivo è favorire la riduzione della produzione di rifiuti alla fonte attraverso la pratica del riutilizzo dei beni durevoli, in conformità con le prescrizioni del Piano di prevenzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 564 del 13/12/2013 e successivi aggiornamenti come indicato nella DGR 381 del 7 agosto 2015 "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania (C297/08, EU:C:2010:115);
- Contributi per l'acquisto di attrezzature e macchinari finalizzati all'adeguamento delle Mense pubbliche ai criteri di sostenibilità fissati nelle Linee Guida Nazionali in attuazione del D.M. 25 luglio 2011 e s.m.i., in conformità con le prescrizioni del Piano di prevenzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 564 del 13/12/2013 e successivi aggiornamenti .
- Interventi di prevenzione, conseguibili attraverso una trasformazione delle abitudini di consumo con particolare riferimento alle fasce giovanili. Gli interventi, saranno attivati prioritariamente nelle aree densamente popolate e/o che presentano livelli di raccolta differenziata e percentuale di trattamento dei rifiuti inadeguati.

Beneficiari

Regione Campania, Comuni anche in forma associata, Enti pubblici.

6.1.2 - Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta

- Contributi per il potenziamento delle strutture e dei servizi a supporto della raccolta differenziata domiciliare, anche mediante l'acquisizione di attrezzature e di strumenti per l'applicazione della tariffazione puntuale, da attuare nei comuni con basse percentuali di R.D.
- Contributi per la realizzazione di centri di raccolta, certificazione e preparazione al riciclo delle frazioni selezionate e di particolari tipologie di rifiuti (RAEE, Ingombranti etc).
- Contributi per l'acquisto e la diffusione di attrezzature per favorire la diffusione di pratiche di compostaggio di prossimità
- Contributi per l'efficientamento dei sistemi di monitoraggio (ORR, OPR e similari) e di controllo del territorio rispetto alla gestione dei rifiuti, anche per contrastare i fenomeni di abbandono e smaltimento illegale.

Beneficiari

Regione Campania, Comuni anche in forma associata, Enti pubblici.

6.1.3 - Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali

- Contributi per il finanziamento e la realizzazione di impianti di trattamento aerobico della frazione organica.

Standardizzazione e razionalizzazione degli iter autorizzativi e dei cicli produttivi connessi al sistema di gestione dei rifiuti.

- Creazione di filiere produttive di settore per garantire una rete integrata d'impianti specializzati nel riciclaggio, recupero di materia e nella trasformazione dei rifiuti in materia prima-seconda, da attuarsi in sinergia con l'azione. 3.1.2.

Beneficiari

Regione Campania, Comuni anche in forma associata, Enti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. In particolare:

  - priorità agli interventi che si attuano attraverso l'adozione di misure di ottimizzazione delle *performance* ambientali delle PP.AA., (bandi verdi, dematerializzazione cartacea) e che favoriscono la diffusione del principio "chi inquina paga";
  - priorità ad interventi attuati da Comuni in forma associata;
  - priorità agli impianti che contribuiscono al potenziamento della filiera del riutilizzo e del recupero di materia se utili alla chiusura del ciclo di gestione e se realizzati sulla base dei principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Non si prevede allo stato attuale l'uso degli strumenti finanziari.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	Tonnellate/anno	FESR	Meno sviluppate			210.800,00	Sistema di monitoraggio regionale	annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	6b
Titolo della priorità d'investimento	Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	6.3
Titolo dell'obiettivo specifico	MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	I dati riguardanti la rete idrica in Campania restituiscono evidenze significative: la percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua è stata del 13,3% nel 2013, l'acqua potabilizzata sul totale dell'acqua prelevata a scopo idropotabile è del 9,1%, la quota di popolazione equivalente urbana servita da depurazione è di appena il 58,6% (Istat 2012), mentre la dispersione della rete di distribuzione idrica è del 45,8%, attribuibile tanto ad inefficienze della rete di distribuzione che ad allacci abusivi. La Regione Campania, in coerenza con la Direttiva Quadro sulle Acque e con il redigendo Piano di gestione per il Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale (cfr. Piano di Azione Tabella 26 CEA 6.1(2)), si propone di pervenire ad un miglioramento del servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, nonché di raccolta e di depurazione delle acque reflue, mediante interventi tesi alla riduzione delle perdite nelle infrastrutture di rete per il trasporto della risorsa idropotabile e mediante l'incremento del numero di abitanti equivalenti serviti da efficienti impianti di trattamento delle acque reflue. Gli interventi saranno prioritariamente rivolti agli agglomerati con popolazione superiore ai 2000 abitanti equivalenti al fine di completare gli adempimenti di cui alla Direttiva 91/271CE Trattamento delle Acque Reflue Urbane. Ciò anche in continuità con gli obiettivi perseguiti nell'ambito del meccanismo degli "obiettivi di servizio" già sperimentato nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 e in coerenza con la normativa relativa al riassetto del servizio idrico integrato. Il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti è anche fortemente legato al completamento dei Grandi Progetti nel settore fognario-depurativo predisposti nell'ambito della programmazione 2007-2013: "La bandiera blu del Litorale Domitio", "Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei", "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", "Risanamento corpi idrici superficiali aree interne", che assorbono buona parte delle risorse dell'Asse. In tal senso il risultato che s'intende raggiungere è pervenire al 100% della popolazione urbana servita da depurazione e ad una riduzione dello spreco di acqua nella rete di distribuzione.
ID dell'obiettivo specifico	6.4
Titolo dell'obiettivo specifico	MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
6.3.1	Popolazione equivalente urbana servita da depurazione	percentuale	Meno sviluppate	58,60	2012	100,00	ISTAT	Triennale

Obiettivo specifico		**6.4 - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili

- interventi per il miglioramento del livello di conoscenza sullo stato delle infrastrutture e della capacità di controllo e regolazione del funzionamento delle stesse (rilievo strumentale e topografico delle reti e delle opere complementari, censimento delle utenze, realizzazione del Sistema Informativo Territoriale dedicato per la rappresentazione georeferenziata del sistema e per la gestione in continuo delle informazioni; distrettualizzazione delle reti; dotazione di dispositivi di controllo delle portate e dei consumi idrici; dotazione di sistemi di protezione catodica);
- interventi per il potenziamento del servizio di captazione, adduzione e distribuzione della risorsa idrica, anche mediante l'estensione delle reti alle utenze non ancora servite; interventi per il miglioramento del servizio di adduzione e distribuzione della risorsa idrica mediante la sostituzione delle reti esistenti caratterizzate da elevati livelli di perdite non risolvibili mediante interventi di ordinaria manutenzione;
- interventi per il potenziamento del servizio di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane mediante la realizzazione di tratti fognari ed impianti di depurazione a servizio di aree non servite in coerenza con le previsioni dei Piani d'Ambito approvati; interventi per il miglioramento del servizio di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane mediante l'adeguamento funzionale delle infrastrutture esistenti.

Beneficiari

Regione Campania, Comuni, Soggetti gestori e proprietari delle reti del servizio idrico integrato, ATO.

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Non si prevede allo stato attuale l'uso di strumenti finanziari.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

Si prevede il completamento dei seguenti Grandi Progetti avviati con il POR Campania FESR 2007-2013:

- La bandiera blu del Litorale Domitio;
- Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei;
- Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni;
- Risanamento Corpi idrici superficiali aree interne;

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persone	FESR	Meno sviluppate			16.000,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Popolazione equivalente	FESR	Meno sviluppate			3.123.419,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	6c
Titolo della priorità d'investimento	Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	6.6
Titolo dell'obiettivo specifico	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La corretta fruizione delle molte aree naturali, con particolare riferimento alle Aree Natura 2000, presenti sul territorio regionale consentirebbe di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di supportare lo sviluppo del turismo. Questo obiettivo specifico risponde alla necessità regionale di cogliere l'opportunità di far fruttare il patrimonio naturale attraverso azioni mirate all'individuazione di servizi che integrino le risorse e le competenze territoriali. L'Obiettivo Specifico 6.6 attiverà azioni complementari a quanto promosso nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6.4 "Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione".
ID dell'obiettivo specifico	6.7
Titolo dell'obiettivo specifico	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La necessità di intervenire per migliorare l'attrattività del territorio regionale è ben rinvenibile nel dato legato al numero di presenze: nel periodo 2008-2012 infatti, la Campania ha registrato una diminuzione media annua delle presenze dell'1,4%, contro un aumento dello 0,2% in Italia. Tuttavia si rilevano criticità legate alla mancanza di collaborazione del sistema produttivo locale e al mancato sfruttamento delle nuove tecnologie digitali per favorirebbero la fruizione da parte dei turisti. Ad eccezione infatti dei Grandi Attrattori, la maggior parte degli altri "Attrattori diffusi" presenta una fruizione non soddisfacente. A fronte di tale andamento di contesto, la Regione Campania intende, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, incentrare la ripresa economico-produttiva connettendola ad una strategia intelligente di investimento per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, finalizzata allo sviluppo culturale sostenibile attraverso l'identificazione di aree strategiche con elevata presenza di attrattori naturali e culturali. .A tale obiettivo concorreranno non solo le azioni strategiche per migliorare la fruizione dei Grandi Attrattori Culturali, sui quali si prevede, in particolare, il coordinamento con il PON Cultura, ma anche interventi significativi e di sistema integrato del patrimonio culturale diffuso sul territorio regionale, al fine di valorizzarli adeguatamente. Quindi nell'ambito della strategia complessiva della Regione Campania**,** in complementarietà con il PON Cultura, l'Obiettivo specifico 6.7 garantirà il completamento del GP Centro storico UNESCO e dei Lotti inerenti l'intervento della Mostra D'Oltremare per la riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici, prevedendo specifiche priorità che riguarderanno il litorale campano al fine di valorizzare il patrimonio culturale di queste aree in coerenza con le strategie delle Città. Il cambiamento atteso che si intende innescare è legato all'aumento dei visitatori tanto del patrimonio statale che non statale.
ID dell'obiettivo specifico	6.8
Titolo dell'obiettivo specifico	RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Così come si legge nel Rapporto Confindustria-SRM 2014 la Campania, nel 2012, ha registrato circa 4,5 milioni di arrivi di turisti pari al 4,8% del totale nazionale (-8,3% rispetto al 2011), a fronte di un'offerta di 216.630 posti letto che, misurata in rapporto al numero di abitanti (37,6 per mille), risulta inferiore alla media italiana (80 per mille). In attuazione dell'Obiettivo Specifico 6.8 l'Amministrazione regionale intende aumentare il grado di fruibilità di aree strategiche e destinazioni turistiche regionali caratterizzate da un'elevata potenzialità di sviluppo per la concentrazione di risorse naturali, ambientali e culturali, ma non adeguatamente valorizzate sia in ambito nazionale che internazionale. In queste aree si interverrà a supporto degli attrattori culturali ed ambientali considerati rilevanti per l'attrattività ed il posizionamento competitivo della regione, in coerenza con le politiche regionali in tema di turismo, cultura ed ambiente. Gli interventi saranno complementari con quelli finanziati nell'ambito dell'Asse III, Obiettivo specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali". Il risultato che si intende perseguire attraverso quest'obiettivo specifico è pertanto quello di incrementare il livello di caratterizzazione turistica dei territori regionali in una logica di sistemi turistici aumentando il tasso di turisticità di 0,8 punti percentuali e di 0,2 punti percentuali, il numero di giornate di presenza di turisti nei mesi non estivi, nel 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
6.6.1	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	percentuale	Meno sviluppate	3,10	2013	4,70	ISTAT	Annuale

Obiettivo specifico		6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
6.7.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	visitatori	Meno sviluppate	104,00	2013	150,59	ISTAT, MIBACT	Annuale

Obiettivo specifico		6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
6.8.1	Tasso di turisticità	giornate	Meno sviluppate	3,00	2013	3,80	ISTAT	Annuale
6.8.2	Turismo nei mesi non estivi	giornate	Meno sviluppate	1,20	2013	1,40	ISTAT	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

6.6.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

- Interventi per la tutela del patrimonio naturale regionale con particolare riferimento alle aree di maggiore attrattività, con particolare riferimento alle Aree Natura 2000.

Gli interventi previsti promuoveranno la messa in rete del patrimonio culturale e paesaggistico anche con interventi volti al miglioramento della fruizione da parte della popolazione residente e dei turisti in complementarietà con quanto previsto dal PSR

Beneficiari

Regione Campania, Comuni, Enti ed organismi pubblici.

6.7.1 - Interventi Per La Tutela, La Valorizzazione E La Messa In Rete Del Patrimonio Culturale, Materiale E Immateriale, Nelle Aree Di Attrazione Di Rilevanza Strategica Tale Da Consolidare E Promuovere Processi Di Sviluppo:

- Conservazione e valorizzazione integrata mediante interventi di tutela, recupero, messa in sicurezza e manutenzione del patrimonio architettonico, archeologico, storico-artistico, archivistico-bibliografico e delle infrastrutture di pregio storico dello spettacolo presente in ambito regionale.
- Interventi per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale regionale, materiale e immateriale nelle aree di rilevanza strategica, al fine di promuovere una maggiore accessibilità e fruibilità, grazie allo sviluppo e alla diffusione dell'Agenda Digitale, anche a beneficio delle istituzioni locali e dei privati operanti nel comparto della cultura e dei beni culturali.
- Sostegno allo sviluppo dell'impresa culturale, cinematografica, di start-up e di progetti pilota nel settore culturale anche mediante l'integrazione con il fondo FSE, rivolti al Terzo Settore ed alle fasce giovanili.

Gli interventi sviluppati in questa azione si caratterizzano per la loro valenza regionale e per la loro capacità di attivare processi di carattere internazionale. In tal senso saranno sinergici a quelli attuati nell'ambito dell'asse X, rivolti alle aree urbane e finalizzati allo sviluppo dell'offerta culturale quale fattore di miglioramento della qualità della vita e potenziamento dell'attrattività urbana.

Beneficiari

Regione Campania, Comuni, Enti pubblici e territoriali, società di scopo e/o società consortili per azioni e/o società a totale o prevalente capitale pubblico, imprese, enti no profit, fondazioni iscritte ai registri, università, Enti di alta cultura di cui all'art. 7 della L.R. 7/2003.

6.7.2 – Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate:

Sviluppo di attività di diffusione della conoscenza in una logica di marketing strategico che utilizzi prioritariamente le nuove tecnologie ICT e lavori alla costruzione di un "prodotto destinazione" identificando in modo chiaro i target di riferimento e studiando i bisogni dei potenziali utenti per arrivare a costruire un'offerta integrata di servizi a carattere materiale ed immateriale.

Beneficiari

Regione Campania, Comuni, Enti pubblici e territoriali, società di scopo e/o società consortili per azioni e/o società a totale o prevalente capitale pubblico, imprese, enti no profit, fondazioni iscritte ai registri, Enti di alta cultura di cui all'art. 7 della L.R. 7/2003.

6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

- Interventi di recupero del patrimonio naturale, architettonico e territoriale, messa a sistema delle risorse anche al fine di rendere maggiormente fruibile per la collettività cittadini le aree ad alta vocazione turistica non adeguatamente valorizzate
- interventi di marketing finalizzati al miglioramento della conoscenza ed alla promozione dei prodotti turistici regionali;
- azioni di comunicazione in particolare legate ai beni oggetto d'interventio finalizzate al rafforzamento della reputazione turistica della Regione.

Beneficiari

Regione Campania e suoi enti strumentali, Società pubbliche e/o private, Enti ed organismi pubblici, Micro e PMI,enti ecclesiastici, enti morali e azioni a titolarità regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti). Il sostegno alle infrastrutture culturali sarà limitato agli interventi "di piccola dimensione" secondo quanto previsto all'art. 3.1 del regolamento UE 1301/2013, A parere della Commissione, un investimento infrastrutturale è considerato di "piccola dimensione" se il suo costo complessivo è inferiore a 5 milioni di euro; questa soglia può essere portata a 10 milioni di euro nel caso di infrastrutture considerate come patrimonio culturale mondiale ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione del 1972 relativa alla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale dell'UNESCO.
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. In particolare:
  - priorità agli interventi di valorizzazione dei principali attrattori turistici regionali;
  - priorità agli interventi che dimostrano la sostenibilità finanziaria ed organizzativa della gestione a regime;
  - priorità a interventi che innalzano la qualità e la diversificazione dell'offerta culturale regionale;
  - priorità ad interventi di messa in rete ed integrazione territoriale dell'offerta culturale regionale;
  - priorità ad interventi atti a creare le condizioni per l'attrazione di investimenti con ricadute sul sistema economico e sull'occupazione.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Non si prevede allo stato attuale il ricorso a strumenti finanziari.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Si prevede il completamento del Grande Progetto avviato con il POR Campania FESR 2007-2013: Centro Storico di Napoli. Valorizzazione del sito Unesco;	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	FESR	Meno sviluppate			4.000.000,00	Sistema Informativo Regionale	Annuale
6.6.1	Aree di attrazione naturale valorizzate	m2	FESR	Meno sviluppate			115.179,00	Sistema informativo regionale	Annuale
6.7.1	Superfice complessiva di beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici	m2	FESR	Meno sviluppate			230.000,00	Sistema informativo regionale	Annuale
6.7.2	Numero di progetti di restauro, conservazione, riqualificazione e promozione dei beni e dei siti culturali	numero	FESR	Meno sviluppate			6,00	Sistema informativo regionale	Annuale
6.8.1	Beni turistici rivalutati	numero	FESR	Meno sviluppate			7,00	Sistema informativo regionale	Annuale
6.8.2	Azioni di comunicazione e marketing turistico	numero	FESR	Meno sviluppate			5,00	Sistema informativo regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	6d
Titolo della priorità d'investimento	Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	6.5
Titolo dell'obiettivo specifico	CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La biodiversità del territorio campano è rintracciabile in ogni contesto del territorio regionale; nelle censite aree protette regionali sono rinvenibili sovrapposizioni di vincoli di natura ambientale, naturalistico e paesaggistico, dove il grado di differenziazione degli ambiti paesaggistici specifici in esame si riassume in una normativa che regola anche le aree SIC o ZPS con quella dei parchi e riserve regionali, con il fine di garantire il mantenimento di un equilibrio tra le attività antropiche e la natura. Così come si legge dai dati Ispra-Istat 2012, il 29,1% della superficie regionale ricade nei siti della Rete Natura 2000: il 26,6% della superficie regionale ricade nei Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche (106) siti, mentre il 16,1% della superficie regionale ricade nelle Zone di Protezione Speciale (Zps) per la conservazione degli uccelli selvatici (29 zone). Lo stato di conservazione dei SIC della Rete Natura 2000, con riferimento ai relativi formulari, risultano attualmente, in termini di superfici di habitat, favorevole per circa il 10%, non favorevole/inadeguato per circa il 71%, non favorevole/cattivo per il 17%, sconosciuto per il 2%. Per quanto concerne le aree protette sono costituite nello specifico da 2 Parchi Nazionali, 8 Parchi Regionali, 5 Riserve Naturali dello Stato, 4 Riserve Naturali Regionali, costituenti il 26% del territorio regionale, nonché 4 Aree Marine Protette e 2 Parchi sommersi. Sono stati altresì istituiti 12 Parchi Urbani Comunali ed Intercomunali che hanno ottenuto lo status d'interesse regionale ai fini della creazione della Rete Ecologica Regionale (R.E.R.), nonché della interconnessione tra aree protette regionali e la Rete Natura 2000. La superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale è del 40,56% della SAU regionale, corrispondente a circa il 6% della superficie territoriale regionale, rappresenta un ulteriore elemento di singolarità del territorio regionale. In tale scenario l'aumento dell'urbanizzaizone e delle infrastrutture, l'eccessivo sfruttamento delle risorse, l'inquinamento, l'introduzione di specie esotiche e l'intensivizzazione dei processi produttivi, rappresentano delle minacce alla biodiversità. A partire da tale contesto , la Regione Campania intende, in coerenza con l'Accordo di Partenariato e con la Strategia dell'Unione Europea sulla biodiversità, favorire la tutela dei sistemi ad alto valore naturale, anche nell'ottica di cogliere l'opportunità che tale patrimonio rende disponibile ai fini turistici. In particolare, in integrazione con le azioni FEASR e del PSR Campania 2014-2020, questo obiettivo specifico finanzierà interventi finalizzati al mantenimento e ripristino degli habitat naturali anche attraverso la loro corretta fruizione e il mantenimento dei servizi eco sistemici. Il risultato cui si intende pervenire attiene all'aumento della percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
6.5.1	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione	percentuale	Meno sviluppate	30,50	2012	38,50	n.d.	n.d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi

6.5.A.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale [le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a]

La presente azione è volta ad attuare le misure prioritarie, sia generali che specifiche, per tipologia di habitat previste nei PAF.

- Misure di gestione-mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie;
- Gestione delle misure di conservazione per quanto riguarda le specie invasive e aliene;
- Adozione di sistemi di gestione d'intesa con i soggetti interessati;
- Prevenzione e gestione dei fattori di rischio ambientale;
- Infrastrutture necessarie per il ripristino di habitat o specie;
- Infrastrutture per la fruizione ecosostenibile.

Beneficiari

Regione Campania, Amministrazioni Centrali, Enti ed organismi pubblici

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi
Non si prevede allo stato attuale l'uso di strumenti finanziari.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi
Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	FESR	Meno sviluppate			115,00	Sistema regionale di monitoraggio	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	6e
Titolo della priorità d'investimento	Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	6.2
Titolo dell'obiettivo specifico	RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Campania è stata negli anni la regione con la maggiore estensione di superficie (circa 243.000 ettari pari al 15,5% del totale dei SIN in Italia) ricadente nei siti di interesse nazionale (SIN), siti in cui si presume diffuso l'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee. Nella normativa regionale di riferimento – il Piano Regionale di Bonifica, approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 e pubblicato sul BURC n.30/2013 – sono elencati i differenti siti, suddivisi in base alla tipologia di interventi da adottare ed in coerenza con le definizioni della normativa vigente: nello specifico si distinguono 184 siti per i quali è stata accertata la contaminazione, 128 siti, non ricadenti in aree SIN o ex SIN, per i quali è stato già accertato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione a seguito del verificarsi di un evento in grado di contaminare il sito, ovvero dell'individuazione di contaminazioni storiche, che possano comportare ancora un rischio di aggravamento della situazione di contaminazione, 2823 siti, ossia aree subperimetrate all'interno dei 6 SIN come potenzialmente inquinate ai sensi del DM 16/05/89 a prescindere dal superamento delle CSC e per le quali devono essere avviate, o sono state già avviate, le procedure di indagine/caratterizzazione, 7 aree vaste nelle quali i dati esistenti inducono a ritenere che la situazione ambientale sia particolarmente compromessa. Nell'ambito dell'area denominata "terra dei fuochi" l'OS interverrà limitatamente ai , siti contaminati di proprietà pubblica. Per i siti di proprietà privata, per cui, nel rispetto del principio "chi inquina paga", previa attivazione, laddove applicabile, del procedimento in danno, la Pubblica Amministrazione è tenuta ad intervenire ai sensi dell'art.250 del D.Lgs. n. 152/06, come ribadito dalla recente sentenza della Corte di Giustizia Europea in merito al "proprietario incolpevole si interverrà con risorse nazionali. La Regione Campania intende pertanto realizzare interventi di bonifica, ai sensi del titolo V del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii e in conformità alle direttive comunitarie, eliminando le sorgenti dell'inquinamento e pervenendo alla riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, in armonia con il principio del "chi inquina paga". In tale ottica i siti bonificati pubblici o di uso pubblico (espropriati) potranno essere restituiti a nuovi utilizzi socio-economici-territoriali. La Regione intende quindi avviare, in coerenza con il Piano di Bonifiche Regionale, un intervento mirato alla bonifica dell'area nelle sue differenti fasi: determinazione dei valori fondo, indagini ambientali, caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza, bonifica vera e propria, incrementando la percentuale delle aree bonificate e la conoscenza del territorio in termini di reale contaminazione dei siti. Il risultato cui si intende pervenire attiene al perseguimento dell'aumento delle aree bonificate sul totale delle aree da bonificare.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
6.2.1	Numero siti bonificati/ numero siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare del Piano Regionale di Bonifica 2013	percentuale	Meno sviluppate	13,00	2013	80,00	Regione - ARPAC	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	6e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore

6.2.1 - Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica

- Indagini preliminari, caratterizzazione delle aree incontaminate, come previsto dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. finalizzate ad interventi di messa in sicurezza, qualora necessari, e alla riduzione del rischio;
- Bonifica e riqualificazione per il ripristino della qualità ambientale delle aree inquinate;
- Bonifica delle falde acquifere, disinquinamento delle acque contaminate e diminuzione del carico inquinante lungo alvei, canali, etc con sbocco diretto a mare.

Beneficiari

Regione Campania, Enti pubblici, Enti locali, Società pubbliche Enti ed organismi pubblici.

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	6e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti). Per l'Azione 6.2.1 le Aree oggetto d'intervento saranno identificate coerentemente con i criteri di Priorità individuati nel documento di pianificazione settoriale.
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.

Gli interventi di bonifica possono essere realizzati sia su aree di proprietà pubblica che privata, ovviamente nel rispetto del "principio chi inquina paga" e, quindi, previa attivazione, laddove applicabile, del procedimento in danno, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. n. 152/06.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	6e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore
Non si prevede allo stato attuale l'uso di strumenti finanziari.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	6e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore
Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**6e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	Ettari	FESR	Meno sviluppate			20,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
6.2.2	Numero di interventi realizzati di indagini/ caratterizzazione/ analisi di rischio su siti potenzialmente contaminate e di bonifica/messa in sicurezza su siti contaminati	numero	FESR	Meno sviluppate			25,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	**6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario			6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE										
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	T	M	W	T			
CO19	O	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Popolazione equivalente	FESR	Meno sviluppate			0			3.123.419,00	Sistema di monitoraggio regionale	
6.F	F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			213.810.511			1.057.304.724,00	Sistema di monitoraggio regionale	
K6	I	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate			15			29,00	Sistema di monitoraggio regionale	Per operazioni avviate si intendono i contratti stipulati che devono rappresentare al 2018 almeno il 60% della dotazione finanziaria delle azioni a cui si riferiscono

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

I target sopra riportati sono stati elaborati con una metodologia coerente con quanto previsto nella sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato, che definisce i meccanismi volti a garantire la coerenza del funzionamento del *performance framework*.

L'indicatore di realizzazione è relativo all'Obiettivo Specifico 6.3, azione 6.31, che comprende il 61,27% delle risorse totali dell'Asse 6 pari a € 647.838.858,00 in quota totale.

Essendo tale indicatore relativo ad infrastrutturale, non si ritiene si possa giungere nel 2018 conclusione fisica degli interventi, perciò è stato introdotto il *key implementation step* che comprende il totale delle operazioni che si intende attivare nell'ambito dell'azione 6.3.1.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la distanza dal target N+3.

L'indicatore *key implementation step* selezionato "Operazioni avviate" è rappresentativo dell'Azione 6.3.1; il valore target al 2018 è pari a 15 procedure d'appalto avviate: per procedura avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. Per l'avvio di tale procedura verranno impegnate il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	017. Gestione dei rifiuti domestici (comprese le misure di minimizzazione, di smistamento e di riciclaggio)	30.234.562,00
ERDF	Meno sviluppate	018. Gestione dei rifiuti domestici (comprese le misure per il trattamento meccanico-biologico, il trattamento termico, l'incenerimento e la discarica)	45.160.608,00
ERDF	Meno sviluppate	020. Fornitura di acqua per il consumo umano (estrazione, trattamento, stoccaggio e infrastrutture di distribuzione)	94.129.144,00
ERDF	Meno sviluppate	022. Trattamento delle acque reflue	391.750.000,00
ERDF	Meno sviluppate	086. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	8.638.446,00
ERDF	Meno sviluppate	089. Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	72.395.419,00
ERDF	Meno sviluppate	091. Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali	12.957.669,00
ERDF	Meno sviluppate	092. Protezione, sviluppo e promozione di beni turistici pubblici	18.949.759,00
ERDF	Meno sviluppate	094. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	118.762.936,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	792.978.543,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	318.256.690,00
ERDF	Meno sviluppate	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	265.213.908,00
ERDF	Meno sviluppate	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	209.507.945,00

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	02. Altri approcci integrati allo sviluppo urbano sostenibile	40.604.937,00
ERDF	Meno sviluppate	03. Investimento territoriale integrato - altro	8.636.446,00
ERDF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	743.737.160,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	7
Titolo dell'asse prioritario	TRASPORTI

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non pertinente.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	7b
Titolo della priorità d'investimento	Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	7.3
Titolo dell'obiettivo specifico	MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	In coerenza con l'Accordo di Partenariato e in attuazione del Piano dei Trasporti Regionale, che la Regione Campania aggiornerà al fine di raggiungere il pieno soddisfacimento della Condizionalità ex-ante, l'obiettivo intende rafforzare i servizi di trasporto pubblico regionale e favorire i collegamenti di "ultimo miglio" di porti, interporti e aeroporti. Gli interventi per il trasporto regionale, indicati nel Piano dei Trasporti Regionale, sono stati individuati dando priorità alle tratte con domanda potenziale significativa e si tradurranno in un miglioramento del servizio. L'obiettivo della Regione è quello di puntare allo sviluppo di azioni di potenziamento del trasporto pubblico al fine di ottenere il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni di CO2 unitamente alla riduzione del traffico veicolare privato.
ID dell'obiettivo specifico	7.4
Titolo dell'obiettivo specifico	RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Regione Campania, in complementarietà con gli interventi previsti nell'ambito della strategia regionale per le Aree interne, intende potenziare i collegamenti stradali esistenti e realizzare interventi volti a correggere discontinuità, ad aumentare l'accessibilità e l'integrazione modale, in particolare dei centri agricoli e delle aree agro-alimentari.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
7.3.1	Indice di utilizzazione del trasporto pubblico regionale	percentuale	Meno sviluppate	6,50	2014	7,00	ISTAT	Annuale

Obiettivo specifico		**7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
7.4.1	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	percentuale	Meno sviluppate	45,81	2013	55,36	ISTAT	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	7b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali

7.3.1 Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso:

- Potenziamento della logistica anche attraverso la riqualificazione dei sistemi di informazione e controllo;
- Promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'Obiettivo Tematico 4;
- Sviluppo di tecnologie di tipo ITS "Intelligent Trasport System" al comparto del TPL (in aderenza alle linee guida del Ministero delle Infrastrutture) al fine di rilevare e monitorare i flussi complessivi di traffico merci e passeggeri e favorire la programmazione della mobilità, la riorganizzazione dei servizi e l'incoraggiamento del trasporto pubblico;
- Programma d'intervento per il potenziamento e l'incremento degli standard di sicurezza ed ambientali delle infrastrutture ferroviarie regionali, tramite interventi di messa in sicurezza della sede ferroviaria, delle gallerie e delle opere d'arte esistenti, quali applicazione di tecnologie avanzate di controllo della marcia treno e rinnovo degli impianti di telecomunicazioni;
- Applicazione di tecnologie di tipo ITS "Intelligent Transportation System" (in aderenza alle linee guida del Ministero delle Infrastrutture) all'intero comparto del TPL regionale per la promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'Obiettivo Tematico 4.

Beneficiari

Regione Campania, concessionari di servizio di trasporto pubblico.

7.4.1 - Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T

Programma di completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione delle connessioni stradali a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari con le principali infrastrutture di trasporto.

Attraverso tali azioni, in coerenza con l'Accordo di Partenariato e con la strategia nazionale per le Aree Interne, si mira a promuovere la competitività delle 4 Aree Interne individuate dalla Regione Campania di cui alla sezione 6, e a completare il Grande Progetto SS 268 del Vesuvio.

Beneficiari

Regione Campania e suoi enti strumentali, Concessionari di servizi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	7b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti);
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.

Tali criteri di priorità saranno in coerenza con l'Accordo di Patenariato, la selezione delle operazioni si fonderà su criteri di concentrazione delle risorse e su analisi istruttorie che valutino la rilevanza degli interventi proposti in relazione all'entità del miglioramento che si intende apportare al servizio offerto; si provvederà a istruire i progetti in forma unitaria garantendo la funzionalità di singoli lotti ed evitando frammentarietà dei progetti stessi.

Inoltre, si darà priorità ad interventi che, con ricadute positive sull'economia locale:

- favoriscono il miglioramento dei livelli di accessibilità;
- favoriscono l'incremento della mobilità collettiva;
- favoriscono l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale;
- prevedono lo sviluppo di tecnologie ITS.

Il materiale rotabile acquistato dovrà essere utilizzato solo per il traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO nell'ambito delle aree urbane e metropolitane) come previsto nell' Accordo di Partenariato 2007-2013.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	7b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali
Non si prevede allo stato attuale l'uso di strumenti finanziari.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	7b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali
Si prevede il completamento del Grande Progetto SS 268 del Vesuvio avviato con il POR Campania FESR 2007-2013.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**7b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO14	Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	km	FESR	Meno sviluppate			13,00	Sistema di monitoraggio regionale	annuale
7.3.1	Impianti e sistemi tecnologici per il trasporto pubblico	numero	FESR	Meno sviluppate			1,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	7c
Titolo della priorità d'investimento	Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	7.2
Titolo dell'obiettivo specifico	MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'obiettivo specifico risponde alla necessità di accrescere la competitività del sistema portuale regionale attraverso l'ampliamento delle infrastrutture esistenti e l'offerta di servizi, l'ottimizzazione dell'assetto organizzativo e funzionale garantendo maggiori livelli di sicurezza. Al fine di raggiungere tale risultato si prevede anche di completare i due Gp Porto di Napoli e Porto di Salerno. In coerenza con l'Accordo di Partenariato e in complementarietà con il Programma Nazionale Trasporti, l'obiettivo intende favorire lo sviluppo di aree logistiche integrate di rilievo regionale, individuate attraverso le relazioni funzionali, infrastrutturali ed economiche esistenti tra il porto, l'entroterra e la città di riferimento. Sarà, inoltre, definita una serie di azioni di codifica della *governance* multilivello, che consenta di innescare un percorso partenariale tra le Amministrazioni e gli *stakeholders* interessati.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
7.2.2	Tempo medio di sdoganamento	Ore,minuti,secondi	Meno sviluppate	21,16	2013	14,23	Agenzia delle dogane	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

7.2.1 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali (con Autorità Portuale costituita) e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi [infrastrutture e tecnologie della rete centrale.

Tale azione sarà dedicata al completamento dei due GP Porto di Napoli e Porto di Salerno.

7.2.2 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali [infrastrutture e tecnologie della rete globale/ locale]

Con questa azione saranno finanziati:

- interventi di messa in sicurezza del sistema portuale e interportuale regionale anche per la salvaguardia dell'ambiente naturale;
- il potenziamento dell'offerta di infrastrutture e di servizi del sistema integrato portuale e interportuale regionale;
- interventi per migliorare l'accessibilità e l'autosufficienza energetica nei porti e interporti regionali;
- interventi di riduzione delle emissioni dai terminali marittimi di combustibili liquidi in ambiente portuale (elettrificazione delle banchine);
- interventi per lo sviluppo di applicazioni tecnologiche per la portualità e interportualità regionale. (in aderenza alle linee guida del Ministero delle Infrastrutture);
- interventi di riqualificazione dei porti regionali.

Beneficiari

Regione Campania Autorità portuali, Enti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti);
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.
-

Tali criteri di priorità saranno in coerenza con l'Accordo di Patenariato, la selezione delle operazioni si fonderà su criteri di concentrazione delle risorse e su analisi istruttorie che valutino la rilevanza degli interventi proposti in relazione all'entità del miglioramento che si intende apportare al servizio offerto; si provvederà a istruire i progetti in forma unitaria garantendo la funzionalità di singoli lotti ed evitando frammentarietà dei progetti stessi.

Inoltre sarà data priorità agli interventi che:

- privilegino la continuità territoriale potenziando le comunicazioni per le comunità isolane e di accesso alle aree scarsamente accessibili rispetto alle modalità di trasporto su gomma e ferro;
- integrino e potenzino gli effetti positivi innescati dall'attuazione di grandi progetti che impattano sui litorali regionali;
- si darà priorità a progetti "maturi";
- favoriscono il miglioramento dei livelli di accessibilità;
- contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici relativi al settore dei trasporti;
- favoriscono l'integrazione tra politiche delle reti e politiche territoriali.
-

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l' Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

Non si prevede allo stato attuale l'uso di strumenti finanziari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile
Si prevede il completamento dei seguenti Grandi Progetti avviati con il POR Campania FESR 2007-2013: • Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli; • Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno.	

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
7.2.1	Banchine	m	FESR	Meno sviluppate			830,00	Sistema informativo regionale	Annuale
7.2.2	Superficie oggetto di intervento	m2	FESR	Meno sviluppate			39.105,00	Sistema informativo regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	**7 - TRASPORTI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario			7 - TRASPORTI										
ID	**Tipo di indicatore**	**Indicatore o fase di attuazione principale**	**Unità di misura, se del caso**	**Fondo**	**Categoria di regioni**	**Target intermedio per il 2018**			**Target finale (2023)**			**Fonte di dati**	**Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore**
						M	**W**	**T**	**M**	**W**	**T**		
7.F	F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			48.675.214			223.508.635,00	Sistema di monitoraggio regionale	
K7	I	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate			5			5,00	Sistema di monitoraggio regionale	Per operazioni avviate si intendono i contratti stipulati che devono rappresentare al 2018 almeno il 60% della dotazione finanziaria delle azioni a cui si riferiscono.
7.2.1	O	Banchine	m	FESR	Meno sviluppate			0			830,00	Sistema di monitoraggio regionale	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

I target sopra riportati sono stati elaborati con una metodologia coerente con quanto previsto nella sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato, che definisce i meccanismi volti a garantire la coerenza del funzionamento del *performance framework*.

L'indicatore di realizzazione è relativo all'OS 7.2, azione 7.2.1, che comprende l'83,52 % delle risorse dell'Asse VII, pari a 186.666. 667,00 euro in quota totale.

Essendo tale indicatore relativo ad interventi strutturali, che non si ritiene concludere entro il 2018, si è inserito un *key implementation step* relativo al numero totale di operazioni che si intende attivare nell'ambito dell'azione 7.2.1. L'indicatore finanziario è stato calcolato con un valore superiore all'N+3 dell'Asse VII. Il *key implementation step* selezionato "Operazioni avviate" è rappresentativo dell'Azione 7.2.1 che dispone di una dotazione finanziaria pari a 186.666. 667 euro in quota totale. Il valore target al 2018 corrisponde al 60% di quello al 2023 ed è pari a 5 procedure d'appalto avviate: per procedura avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. Per l'avvio di tale procedura verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	7 - TRASPORTI		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	034. Altre strade ricostruite o migliorate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)	9.903.244,00
ERDF	Meno sviluppate	039. Porti marittimi (RTE-T)	140.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	040. Altri porti marittimi	5.865.681,00
ERDF	Meno sviluppate	044. Sistemi di trasporto intelligenti (compresi l'introduzione della gestione della domanda, i sistemi di pedaggio, il monitoraggio informatico e i sistemi di informazione e di controllo)	11.862.551,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	7 - TRASPORTI		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	167.631.476,00

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	7 - TRASPORTI		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	150.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	17.631.476,00

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	7 - TRASPORTI		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	167.631.476,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	7 - TRASPORTI		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	7 - TRASPORTI

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	8
Titolo dell'asse prioritario INCLUSIONE SOCIALE	

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non pertinente.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	9a
Titolo della priorità d'investimento	Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	9.3
Titolo dell'obiettivo specifico	AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	La Campania registra una percentuale del 33,2% di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia, dato inferiore rispetto alla media nazionale del 54,6%. Tale andamento si conferma anche in relazione alla percentuale di bambini, tra zero e 3 anni, che hanno usufruito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia: la Campania, insieme alla Calabria, registra la percentuale più bassa rispetto alle altre regioni (2,7% contro l'andamento nazionale che si attesta al 13,5%) a fronte di una media della popolazione residente in età 0-3 anni tra le più alte del paese (anno 2012, dati Istat). Al tempo stesso esigua è anche la percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre): il valore percentuale che registra la Campania si attesta al 2,8% (anno 2012) contro il 4,3% dell'andamento nazionale. Tali carichi sociali impattano sulle donne campane e sulla difficoltà di conciliazione dei tempi di vita-lavoro, ed infatti il tasso di disoccupazione femminile in Campania è tra i più alti del paese (23,8% anno 2013), andamento che dal 2007 al 2013 ha registrato un incremento di nove punti percentuali (mentre il tasso di occupazione femminile è passato dal 31,8% del 2004 al 27,7% nel 2011). Il fenomeno, particolarmente significativo per la componente femminile, si conferma anche nel suo andamento totale, dove ancora una volta la Campania registra un tasso di disoccupazione totale tra i più alti del paese (21,5% anno 2013). A tali problematiche, si aggiunge la necessità di migliorare la governance dei servizi sociali in senso ampio. In un'ottica di potenziamento dello sviluppo del *network* pubblico-privato per questo settore, si intende, quindi, omogeneizzare la qualità dell'offerta dei servizi sul territorio e sulle fasce deboli, nel rispetto dei principi di efficienza, uniformità dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) ed uniformità dei sistemi di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi territoriali di natura sociosanitaria. Il cambiamento atteso è volto, dunque, da un lato a capitalizzare l'esperienza maturata in Regione con gli Ambiti Territoriali ed i Piani Sociali di Zona, dall'altro al rafforzamento attraverso una gestione più efficiente degli stessi ed una migliore praticabilità dell'integrazione socio-sanitaria affiancando l'offerta dei servizi sanitari a quelli del *welfare*. Tale integrazione punterà sia al potenziamento e alla adeguata qualificazione dei servizi di assistenza per anziani non autosufficienti, sia alla promozione di interventi rivolti all'accreditamento di nuovi servizi di cura dell'infanzia in un'ottica di sussidiarietà per l'ampliamento di servizi e dell' utenza che ne usufruisce, concentrando gli investimenti secondo criteri di priorità che evidenzino i fabbisogni territoriali per gli specifici ambiti di intervento. L'aggiornamento della mappatura territoriale nel PSR 2015-2017 ed il bilancio dei Piani Sociali di Zona, consentirà di valutare i fabbisogni reali dei diversi territori di riferimento regionale verso cui far convergere le risorse dell'Asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
9.3.1	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	percentuale	Meno sviluppate	2,70	2012	4,70	ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati	Annuale
9.3.2	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	percentuale	Meno sviluppate	2,80	2012	5,00	ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio - educative) conformi alle normative regionali di riferimento.

Le azioni relative all'Obiettivo Specifico 9.3 saranno finalizzate, in linea con l'Accordo di Partenariato, da un lato a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con il rafforzamento dei servizi di cura per non autosufficienti e per i minori, dall'altro a potenziare la rete dei servizi sanitari e socio-sanitari al fine di riorganizzare e rendere piu' efficiente il sistema nel suo complesso.

Lo stato dell'arte sulle strutture dei servizi di cura della prima infanzia alla fine del 2014 in Campania era di 20 asili nido in funzione (a Salerno, Napoli ed Avellino) e 101 in corso di realizzazione attraverso le risorse del POR 2007-2013 e del PAC, per colmare un evidente *gap* infrastrutturale del territorio che vedeva alcune province (come Benevento e Caserta) completamente escluse da questa tipologia di servizi.

A regime, infatti, i 121 asili nidi distribuiti rispettivamente a Napoli (44), Salerno (32), Caserta (20), Benevento (14) e Avellino (11), consentiranno la copertura di 4.855 posti.

La mappatura dei servizi integrativi per la prima infanzia mostra un più elevato livello di diffusione sul territorio con 65 interventi già attivati tra le 5 province campane, che hanno finora garantito la copertura di 2.100 posti.

In particolare, saranno realizzate azioni in sintonia con la strategia già delineata nel Piano Sociale Regionale 2013-2015, che raccorda le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie regionali finanziate a valere sulle diverse fonti di finanziamento, comprese le azioni finanziate attraverso il PAC II "Programma servizi di cura" e attraverso le risorse premiali del Piano Obiettivi di Servizi - indicatori S04-S05-S06, attraverso il finanziamento di "P.T.I.P.I." (Piani Territoriali d'Investimento Prima Infanzia), presentati dagli Ambiti Territoriali. I PTPI prevedono la messa a sistema della rete di servizi socio educativi per la prima infanzia e l'individuazione del fabbisogno, a partire dall'analisi della domanda e delle caratteristiche dell'offerta. anche nell'ambito della strategia delle Aree Interne.

I Piani adottati attraverso lo strumento della programmazione negoziata, potranno prevedere azioni di ristrutturazione di edifici già adibiti o da adibire a servizi prima infanzia (nidi, micronidi, servizi integrativi e sperimentali) o realizzazione di nuove infrastrutture, compresi gli arredi interni ed esterni.

I Piani dovranno favorire l'armonizzazione delle diverse strutture pubbliche presenti sul territorio, per garantire l'ottimizzazione dei costi e l'efficienza dei servizi perseguendo i seguenti obiettivi:

- aumento strutturale dell'offerta di servizi;
- attivazione di nuove strutture e servizi nei centri minori ed aree interne dove risultano ancora deboli o inesistenti, secondo quanto indicato nei Piani Sociali di Zona e nell'aggiornamento del Piano Sociale Regionale 2015-2017, anche sostenendo azioni di rete con le istituzioni di riferimento, in particolare con i Comuni e gli Ambiti Territoriali;
- sperimentazione di un modello di *welfare* orientato alla personalizzazione dei servizi, che tenga conto dei fabbisogni degli specifici target di riferimento e delle diverse caratteristiche socio-territoriali delle comunità locali.

Beneficiari

Comuni anche in forma associata.

9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni].

L'Azione sostiene, nelle aree interne e nei Centri minori, investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia. Le azioni saranno sinergiche a quanto previsto nei Piani Sociali di Zona. L'obiettivo è incrementare e migliorare l'offerta di servizi e aumentare il numero di utenti inseriti nelle attività educative. Sarà possibile finanziare le seguenti tipologie di azioni:

- interventi di riqualificazione e ristrutturazione che adottano criteri di edilizia sostenibile (bioedilizia e bioarchitettura con uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, accorgimenti per il benessere visivo ed uditivo) e processi tecnologici e realizzativi che utilizzano materiali e componenti ecocompatibili;
- messa in sicurezza degli immobili, con particolare riferimento a quelli in cui è stata censita la presenza di amianto;
- adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con riferimento ad impianti elettrici, impianti termici e idrosanitari e impianti antincendio,
- incentivi alla creazione di nidi di infanzia e servizi integrativi per la prima infanzia (spazio gioco, centri per bambini e famiglie).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

Beneficiari

Organizzazioni no profit del terzo settore.

9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni] nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia [residenze sociosanitarie, centri diurni, co-housing o gruppi appartamento, strutture di supporto alle famiglie (cosiddette strutture per il "dopo di noi")].

Finanziamento di interventi ricadenti nell'ambito dei Piani di Investimenti non Autosufficienti ("P.I.A."), a cura degli Ambiti Territoriali finalizzati per la messa a sistema della rete di servizi per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, a partire dall'analisi della domanda e delle caratteristiche dell'offerta, in continuità con il piano finanziato attraverso il PAC "Programma servizi di cura".

L'azione prevede, in coerenza con i tali Piani, la ristrutturazione , in aree interne della regione, di edifici già adibiti o da adibire ad anziani e persone con limitazioni nell'autonomia e la realizzazione delle infrastrutture, compresi gli arredi interni ed esterni. Gli interventi dovranno favorire l'armonizzazione delle diverse strutture presenti sul territorio in un'ottica di concentrazione, sia pubbliche che private ad uso pubblico, al fine di favorire l'ottimizzazione dei costi e l'efficienza dei servizi, nel rispetto della qualità tecnica degli interventi proposti, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumento e qualificazione dell'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani a carattere socio assistenziale;
- creazione e/o riqualificazione di strutture specializzate, leggere e rispettose della dignità e della libertà individuale, anche per alleviare il carico di cura del *caregiver* familiare, in particolare nei territori in cui tale offerta è carente o dove é possibile sperimentare progetti innovativi (progetti di *e-care*);
- consolidamento di un'offerta differenziata di servizi/interventi a supporto degli anziani e delle loro famiglie, partendo dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) dell'assistenza domiciliare e diversificando per patologie e per luoghi di residenza;
- rimozione delle barriere architettoniche, tecnologie per *l'ambient assisted living*, telemedicina.

A partire dal fabbisogno individuato attraverso i "P.I.A.", sarà definito il finanziamento di aiuti alle imprese sociali no profit per la realizzazione di strutture per anziani e persone non autosufficienti, concentrati lì dove sarà possibile sperimentare progetti innovativi e con contributi a parziale sostegno dei costi di gestione.

Beneficiari

Comuni anche in forma associata, Organizzazioni no profit del Terzo settore.

9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura.

L'azione riguarderà il potenziamento dei servizi sanitari territoriali non ospedalieri attraverso:

- ristrutturazione di edifici esistenti e/o realizzazione di strutture da adibire a presidi territoriali non ospedalieri;
- sostegno all'erogazione dei servizi sanitari, mediante l'allestimento di "presidi sanitari diffusi" in edifici pubblici inutilizzati o sottoutilizzati.

Beneficiari

Comuni anche in forma associata, ASL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale, con i Piani di Zona Sociali e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. Tali criteri di priorità saranno in particolare: criteri di priorità territoriale che prevedano la mappatura dei fabbisogni dei servizi sociali e socio-sanitari rispetto alla popolazione residente; complementarietà con l'Asse X Sviluppo Urbano.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
Non si prevede allo stato attuale il ricorso a strumenti finanziari.	

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		**9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali**							
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore obiettivo (2023)**			**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
					M	**W**	**T**		
CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	FESR	Meno sviluppate			920,00	Sistema Regionale Monitoraggio	Annuale
CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Persone	FESR	Meno sviluppate			852.235,00	Sistema Regionale Monitoraggio	Annuale

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	9b
Titolo della priorità d'investimento	Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	9.4
Titolo dell'obiettivo specifico	RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Il disagio abitativo necessita di essere inquadrato per individuare i diversi e molteplici elementi di difficoltà. Rispetto alla distribuzione dei redditi nella Regione, così come si legge nel Rapporto Svimez 2014, la percentuale di famiglie residenti monoreddito si attesta al 59,1%. Nel 2013 l'indice di povertà regionale totale è tra i più alti del Paese e si discosta notevolmente dall'andamento nazionale (26,7% contro il 16,6%, dati Istat) mentre l'incidenza della povertà relativa si attesta al 23,1%, percentuale che si discosta considerevolmente rispetto alla media del paese (12,6%). Secondo l'ISTAT, inoltre, la Campania è nel 2013 tra le regioni che registra un maggior indice di sovraffollamento abitativo e di abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali, in percentuale sulla popolazione residente (13,8%). Il disagio abitativo delle fasce di popolazione in condizioni di povertà va acquisendo aspetti sempre più drammatici in particolare nell'area che da Caserta giunge a Salerno, passando per Napoli, dove il fenomeno raggiunge la sua massima intensità. A tutt'oggi un numero non trascurabile di famiglie napoletane vive nei "bassi" terranei adibiti ad abitazione, collocati a livello della strada o situati entro cortili o androni dove si registra una presenza crescente di nuclei di immigrati. Circa un terzo del patrimonio edilizio popolare si colloca in quartieri degradati come Le Vele, Forcella e il Rione Traiano. Considerato questo contesto, si rileva la necessità di intervenire sull'adeguamento infrastrutturale per migliorare le condizioni abitative di quanti sperimentano forme di fragilità legate a difficoltà economiche e condizioni di grave disagio sociale. Come riportato nel Piano Regionale Sociale 2013-2015 della Campania, si stima al 2020 un fabbisogno regionale di circa 335.000 abitazioni da realizzare prioritariamente attraverso il recupero edilizio dell'esistente e la riqualificazione urbanistica delle aree dismesse. La quota da realizzare per l'edilizia sociale può essere quantificata in una percentuale variabile tra il 30 e il 50 % del fabbisogno complessivo, anche in relazione alle caratteristiche dei territori. S'intende quindi attuare un programma di recupero di alloggi anche attraverso interventi di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari marginalizzati, in sintonia con le scelte nazionali individuate nel PON Inclusione e nel PON Metro, e di quelle regionali realizzate attraverso l'FSE. In riferimento al PON Metro, il piano di interventi relativo agli alloggi garantirà la netta demarcazione con le azioni sviluppate per la città di Napoli e dovrà essere in coerenza con le attività dell'agenzia sociale della casa. Il cambiamento che si intende avviare, in linea con quanto definito nell'Accordo di Partenariato, è il potenziamento del patrimonio pubblico esistente e l'incremento di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie con particolari fragilità sociali ed economiche. In particolare l'obiettivo mira alla riduzione di 10 punti percentuali delle persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali, con un target fissato al 2023 di 3,8% contro i 13,8% attuali.
ID dell'obiettivo specifico	9.6
Titolo dell'obiettivo specifico	AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	I nuclei familiari campani che presentano situazioni di maggiore difficoltà, stando ai dati Istat del 2013, sono famiglie numerose, con persone non autosufficienti a carico, in particolare minori, famiglie monoreddito o con bassi livelli di reddito, famiglie monoparentali, famiglie con bassi livelli di istruzione. Naturalmente il livello di povertà aumenta quando gli elementi di debolezza si concentrano nello stesso nucleo familiare. Inoltre, il numero di famiglie che nel 2013 avvertono una elevata percezione del rischio di criminalità nella zona in cui vivono è tra i più alti del paese, nonostante la percentuale di furti denunciati si collochi al di sotto della media nazionale (18,3% contro il 25,8%, anno 2013, dati Istat), maggiore invece la percentuale di rapine denunciate (che si attesta all'1,7% per la Regione Campania nell'anno 2013). Nel 2013 il tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso registra la percentuale più alta del paese (2,8%). La Campania è prima per numero di vittime innocenti della criminalità (335 nell'ultimo secolo) e seconda per numero di beni confiscati alla criminalità organizzata (circa 2.000, con un'incidenza del 15% sul totale nazionale). Il disagio socio economico unitamente al problema della criminalità e della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale ha da sempre caratterizzato il territorio campano. Una tale situazione richiede interventi di integrazione sociale che siano accompagnati anche da azioni di rigenerazione del tessuto urbano, in particolare attraverso il riutilizzo ed il riuso di spazi con il fine di creare le condizioni ambientali in grado di valorizzare le comunità e l'associazionismo quali leve per arginare il disagio sociale del territorio. In coerenza con quanto definito nella Sezione 4 si intende attivare il recupero di vecchi immobili contribuendo al miglioramento della percezione di sicurezza e livello qualitativo della vita. Anche il riutilizzo dei beni confiscati concorre a promuovere l'accesso di tutti i cittadini alle risorse di base. In particolare si fa riferimento ad un parco di beni confiscati estremamente ampio rispetto al quale si interverrà su 5 siti caratterizzati dall'alto valore simbolico, da importanti prospettive occupazionali e dalla complementarietà con altre fonti di finanziamento pubbliche, prevedendo se necessario anche azioni integrate di riqualificazione dei siti stessi. Le azioni dell'Obiettivo Specifico 9.6 saranno attuate in complementarietà con il PON Legalità e in sinergia con le azioni previste nell'ambito dell'Asse Sviluppo Urbano.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
9.4.1	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	percentuale	Meno sviluppate	13,80	2013	3,80	ISTAT, Indagine EU-SILC	Annuale

Obiettivo specifico		**9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
9.6.2	Beni in disuso riattivati	numero	Meno sviluppate	0,00	2015	2,00	Regione Campania	Annuale
9.6.4	Beni confiscati e restituiti alla collettività	percentuale	Meno sviluppate	38,60	2015	42,90	Regione Campania	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

9.4.1 –Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato ad uso pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi

La DGR n.572 del 22 luglio 2010 con l'"Approvazione delle linee guida in materia di Edilizia Sociale Residenziale Sociale" individua ed amplia quali destinatari degli interventi di **housing sociale**: nuclei familiari a basso reddito o anche monoparentali o monoreddito, giovani coppie a basso reddito, single, separati o anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate, studenti fuori sede, soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio, altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della legge 8 febbraio 2007, immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni.

Con questa azione si intende realizzare nello specifico:

- interventi abitativi di **housing** e **cohouing** sociale da destinare a categorie fragili per ragioni economiche e sociali (giovani con lavoro precario, famiglie monoparentali, anziani, separati, disoccupati, sfrattati);
- autorecupero di unità abitative rese disponibili da soggetti pubblici o privati che contribuiscano ai lavori di risistemazione;
- autocostruzione di alloggi in proprietà secondo criteri, regole e modalità della pratica di edificazione assistita, già sperimentata positivamente sul territorio;
- promozione di appalti sociali per la ristrutturazione di alloggi sfitti e la creazione di spazi abitativi attrezzati da adibire a persone con disabilità fisica;
- progetti di diffusione e scambio di buone prassi relativi alla realizzazione ed implementazione di servizi per la famiglia ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare;
- interventi abitativi di **housing** sociale da destinare al recupero di alloggi o spazi non utilizzati a residenza temporanea per soggetti in difficoltà: donne maltrattate, immigrati, ex detenuti ed ex-tossicodipendenti che si impegnano a registare regolare contratto di affitto.

Attraverso tale azione si intende perseguire il miglioramento delle condizioni abitative della fasce deboli e degli immigrati per ridurre il divario sociale della Campania rispetto agli obiettivi nazionali di riduzione della povertà.

Beneficiari

Regione Campania, Enti ed Istituti pubblici, Comuni anche in forma associata, Organizzazioni non profit del terzo settore.

9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie

L'azione sarà implementata con l'obiettivo di valorizzare e promuovere specifici progetti di riuso di beni confiscati e la valorizzazione di beni degradati in aree territoriali socialmente a rischio. Tali beni acquistano un particolare valore simbolico e sono dotati di importanti prospettive di sviluppo economico, sociale e occupazionale per i territori su cui insistono, a dimostrazione che la legalità conviene in misura concreta. In particolare si interverrà per:

- favorire l'incremento dell'uso istituzionale e sociale dei beni confiscati;
- sostenere la creazione e qualificazione di imprese sociali che operano nell'ambito dei beni confiscati;
- valorizzare i servizi e i prodotti che si realizzano sui beni confiscati, attraverso la creazione e qualificazione di imprese sociali preposte alla realizzazione di prodotti e servizi su di essi, ad esempio attraverso un proprio "brand/marchio";
- promuovere i prodotti ed i servizi realizzati sui beni confiscati, anche al fine di una loro internazionalizzazione;
- qualificare tutti i progetti di valorizzazione dei prodotti e dei servizi realizzati sui beni confiscati, individuando le buone prassi regionali e nazionali, che facciano da traino per lo sviluppo territoriale;
- utilizzare i beni confiscati anche al fine di creare supporto ed accoglienza ai migranti, residenze universitarie e supporto all'emergenza abitativa.

Tali azioni saranno implementate, nell'ambito di un parco di beni confiscati estremamente ampio, in questi siti caratterizzati da alto valore simbolico, da importanti prospettive occupazionali e dalla complementarietà con altre fonti di finanziamento pubbliche, prevedendo, se necessario, interventi integrati di riqualificazione dei siti stessi, con azioni di concertazione e partenariato isitituzionale, anche di natura pattizia, con gli attori locali.

Beneficiari

Regione Campania, Comuni anche in forma associata, Università, Organizzazioni non profit del terzo settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti).
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE. In particolare, gli interventi in materia di alloggi che riguardano i soggetti e le comunità emarginate devono essere inseriti nel quadro di piani d'azione integrati locali, ovvero nel contesto di interventi di accompagnamento in materia di occupazione, istruzione e assistenza sanitaria. Tali piani devono contenere una diagnostica delle infrastrutture sulle quali si andrà ad intervenire, una diagnostica di carattere socio-economico dei gruppi target destinatari dell'intervento, azioni integrate (su infrastrutture e su gruppi destinatari) e fonti di finanziamento.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo.

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

Non si prevede allo stato attuale il ricorso a strumenti finanziari.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

Non si prevede allo stato attuale l'uso dei grandi progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	FESR	Meno sviluppate			356,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	Annuale
9.6.6	Superficie oggetto di intervento	mq	FESR	Meno sviluppate			7.000,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	8 - INCLUSIONE SOCIALE

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		8 - INCLUSIONE SOCIALE												
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	W	T			
CO35	O	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	FESR	Meno sviluppate			0			920,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
CO40	O	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	FESR	Meno sviluppate			0			356,00	Sistema di Monitoraggio regionale	
8.F	F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			33.133.223			152.142.349,00	Sistema di monitoraggio regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario			8 - INCLUSIONE SOCIALE										
ID	**Tipo di indicatore**	**Indicatore o fase di attuazione principale**	**Unità di misura, se del caso**	**Fondo**	**Categoria di regioni**	**Target intermedio per il 2018**			**Target finale (2023)**			**Fonte di dati**	**Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore**
K8	I	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate			4			7,00	Sistema di monitoraggio regionale	Per operazioni avviate si intendono i contratti stipulati che devono rappresentare al 2018 almeno il 60% della dotazione finanziaria delle azioni a cui si riferiscono.

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

I target sopra riportati sono stati elaborati con una metodologia coerente con quanto previsto nella sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato, che definisce i meccanismi volti a garantire la coerenza del funzionamento del performance framework.

L'indicatore di realizzazione CO35 è relativo all'Obiettivo Specifico 9.3, azioni 9.3.1 e 9.3.2, che comprendono il 23,63% delle risorse dell'Asse 8 pari a 35.950.413 euro in quota totale. L'indicatore CO 40 è relativo all'Obiettivo specifico 9.4, azione 9.4.1, che comprende il 33,46% delle risorse dell'Asse 8, pari a 50.905.130 euro in quota totale.

Essendo entrambi realtivi ad interventi infrastrutturali non si ritiene che al 2018 si possano avere realizzazioni fisiche concluse, pertanto è stato inserito il key impklementation step sulla base dell'insieme delle operazioni che si intende attivare nell'abito delle azioni 9.3.1, 9.3.2 e 9.4.1.
L'indicatore finanziario è stato calcolato sullabase dell'N+3 dell'Asse 8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	8 - INCLUSIONE SOCIALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	052. Infrastruttura per l'educazione e la cura della prima infanzia	20.090.513,00
ERDF	Meno sviluppate	054. Infrastrutture edilizie	38.178.848,00
ERDF	Meno sviluppate	055. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	48.965.105,00
ERDF	Meno sviluppate	073. Sostegno alle imprese sociali (PMI)	6.872.296,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	8 - INCLUSIONE SOCIALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	114.106.762,00

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	8 - INCLUSIONE SOCIALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	20.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	70.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	24.106.762,00

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	8 - INCLUSIONE SOCIALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	02. Altri approcci integrati allo sviluppo urbano sostenibile	46.600.000,00
ERDF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	67.506.762,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	8 - INCLUSIONE SOCIALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	8 - INCLUSIONE SOCIALE

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	9
Titolo dell'asse prioritario INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione

☐ L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

☐ Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

Non pertinente.

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Pubblico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	10a
Titolo della priorità d'investimento	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	10.5
Titolo dell'obiettivo specifico	INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	In Campania i dati sulla disoccupazione giovanile sono particolarmente allarmanti: il tasso di disoccupazione giovanile è passato dal 26% nel 2008 al 44,3% nel 2013 (nel caso delle giovani donne, arriva al 46,3%); i NEET rappresentavano nel 2012 il 35,4% attestandosi, insieme alla Sicilia (con il 37,7%), come la regione dove l'incidenza del fenomeno è maggiore rispetto alle altre regioni italiane. Con questo OS, l'Amministrazione regionale intende affrontare il fenomeno dalla prospettiva dei giovani e della loro percezione del futuro proponendo interventi per l'ammodernamento e il miglioramento dell'accessibilità delle sedi universitarie in modo da renderle maggiormente attrattive e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro, al fine di aumentare il tasso di istruzione universitaria che in Campania è al 16,3% rispetto al dato nazionale del 22.4%, e portandolo in linea con il target di Europa 2020, fissato al 40%. A tal fine, sarà svolto in complementarietà con la strategia del POR FSE 2014–2020 che prevede interventi e misure di supporto per l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, agendo sia con azioni di politica attiva che di sostegno all'inserimento lavorativo.
ID dell'obiettivo specifico	10.7
Titolo dell'obiettivo specifico	AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	Il rischio di abbandono scolastico è particolarmente diffuso nel Mezzogiorno, dove permangono situazioni di disagio economico e sociale In Campania il 21,8% dei giovani abbandona prematuramente gli studi (dati ISTAT 2012). Tale valore si presenta tra i più elevati rispetto alle tendenze regionali del nostro Paese e risulta confermato a giugno 2013 (dati MIUR) con un ulteriore crescita del +0,36%. Anche la scuola secondaria di II grado presenta in Campania elevate percentuali di alunni a rischio abbandono scolastico (1,36%). La variabile di genere sembrerebbe poi rivestire un ruolo cruciale, con una maggiore propensione all'abbandono scolastico da parte degli alunni di sesso maschile. La Regione, con tale OS, coerentemente con quanto attuato con le azioni già sviluppate con la programmazione 2007-2013, intende migliorare la fruibilità degli ambienti e la sicurezza degli edifici scolastici con il fine di favorire una maggiore attrattività delle scuole e di incidere sui tassi di dispersione scolastica. Ciò in linea con alcune esperienze già effettuate in Campania, come gli interventi per la prevenzione e il recupero per il rientro dei *drop out* e quelli volti a contrastare il fenomeno delle frequenze scolastiche irregolari in aree disagiate, soprattutto nelle scuole primarie, ritenute delle *best practice* nel panorama internazionale. L'attuazione di tale OS implica un'azione integrata con la strategia messa in atto dal POR FSE 2014 – 2020 per il recupero e la prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica attraverso un ampliamento dell'offerta formativa. In un'ottica di complementarietà con il PON Istruzione 2014-2020 ed il POR FSE 2014–2020 con l'O.S. 10.7 si interverrà sulle scuole di competenza comunale.
ID dell'obiettivo specifico	10.8
Titolo dell'obiettivo specifico	DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	In linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, la programmazione 2014-2020 potrà fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione e sostenendo l'evoluzione dalla classe 2.0 alla scuola 2.0, anche attraverso azioni di formazione rivolte ad insegnanti e formatori. Tali azioni si collocano in coerenza con quanto già realizzato dall'Amministrazione nel corso della programmazione 2007-2013, che ha visto il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole secondarie (I e II grado) e il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e insegnanti. L'OS è sviluppato, in sinergia con le azioni previste dal POR FSE 2014-2020 Campania, che promuove la realizzazione di percorsi *e-learning* e apprendimento on line per gli studenti e percorsi di riqualificazione del personale della scuola basati su approcci e tecnologie innovative. Il risultato atteso è quello di innovare il sistema scolastico (scuola primaria e secondaria di I e II grado) attraverso un rafforzamento della presenza della tecnologia e la disponibilità di contenuti digitali da realizzarsi mediante interventi per la realizzazione di laboratori di settore (es. tecnico-professionali, artistici, linguistici) e utilizzo di infrastrutture tecnologiche per una riqualificazione degli ambienti scolastici, sia attraverso la digitalizzazione delle informazioni sia attraverso la costituzione di luoghi digitali quali emeroteche e biblioteche digitali.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Obiettivo specifico		**10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
105.1	Tasso di istruzione universitaria maschile	percentuale	Meno sviluppate	18,30	2013	40,00	ISTAT -RCFL	Annuale
105.2	Tasso di istruzione universitaria femminile	percentuale		14,20	2013	40,00	ISTAT -RCFL	Annuale

Obiettivo specifico		**10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
107.1	Quota di edifici in possesso del documento di valutazione dei rischi	percentuale	Meno sviluppate	98,90	2012	100,00	Miur	n.d.

Obiettivo specifico		**10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI**						
ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Categoria di regioni (se pertinente)**	**Valore di base**	**Anno di riferimento**	**Valore obiettivo (2023)**	**Fonte di dati**	**Periodicità dell'informativa**
108.1	Numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc e tablet in uso agli studenti)	percentuale	Meno sviluppate	9,70	2013	6,00	MIUR	n.d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari

Priorità d'investimento	10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche

Le azioni relative all'Obiettivo Specifico 10.5, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, mirano ad integrare la strategia nazionale e regionale del FSE, finalizzata all'innalzamento dei livelli di competenza, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria. Nello specifico, con l'azione 10.5.7 si intende attivare laboratori tecnico – scientifici e linguistici per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

Inoltre, al fine di favorire l'inserimento nel mondo lavorativo, saranno privilegiati i curricula maggiormente rispondenti alla domanda proveniente dal mercato del lavoro (anche in coerenza con i settori prioritari identificati dalla RIS 3 Campania).

Beneficiari

Università.

10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità.

Attraverso questa azione la Regione intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- assicurare maggior sicurezza con miglioramento e adeguamento statico delle strutture e l'accessibilità e fruibilità delle stesse da parte delle persone diversamente abili;
- migliorare la resa energetica degli edifici;
- incrementare le dotazioni di impiantistica sia di strutture sportive che degli spazi per laboratori;
- aumentare la disponibilità di aree per lo svolgimento di servizi accessori per gli studenti (es. mensa, spazi comuni, ecc).

Verrà assegnata priorità agli interventi finalizzati a migliorare la sicurezza degli edifici (in considerazione di alcuni elementi come la vetustà delle strutture, la vulnerabilità sismica, la messa a norma dell'impiantistica, etc.).

L'intervento sull'efficienza energetica sui plessi scolastici viene assicurato dal presente Asse e pertanto non rientra tra le casistiche ricomprese nell'Asse IV "Energia e mobilità urbana". Tali interventi di efficienza verranno messi in essere previa verifica della presenza di condizioni di sicurezza strutturale, ed in particolare sismica, degli edifici sui quali insistono e previo audit energetico. Nell'ambito, inoltre, della strategia urbana, gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici saranno inseriti in più ampi interventi di riqualificazione di quartiere, in modo da creare connessioni tra scuola e territorio che consentano l'utilizzo collettivo e partecipato degli spazi.

Beneficiari

Comuni anche in forma associata, Istituti scolastici pubblici.

10.8.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave [Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale; interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico-professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio]:

L'azione, in coerenza con il Piano di Agenda digitale della Regione Campania, intende realizzare le seguenti azioni:

- creazione di laboratori scolastici;
- completamento ed integrazione della dotazione strumentale occorrente alla piena operatività dell'operazione Scuola Digitale presso le scuole del territorio regionale, in particolare, in riferimento all'attivazione di interventi per le reti, il cablaggio e il wireless e successivamente alla disposizione di materiali digitali quali pc e tablet. (costituzione di biblioteche e di emeroteche digitali;
- attivazione del *learning management system* regionale.

Beneficiari

Regione Campania, Comuni e città metropolitane, Istituzioni Scolastiche pubbliche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità d'investimento	10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

Le operazioni cofinanziate verranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti rientranti nel campo di applicazione del Fondo e caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi.

I criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formali ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni stesse (in particolare: correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento, eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali, rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie per l'accesso al finanziamento con particolare riferimento alla cumulabilità degli aiuti); le operazioni di tipo infrastrutturale dovranno essere giustificate sulla base di una mappatura che renda conto delle infrastrutture esistenti e dei fabbisogni sul lungo termine; assicurare coordinamento con PON Scuola;
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del POR e delle azioni di riferimento, verificandone la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. Gli interventi dovranno essere coerenti con lo strumento di pianificazione settoriale e dovranno rispondere alle tipologie individuata nella parte alta della Direttiva 2008/98/CE.
- criteri di valutazione, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica (strategia e finalità; metodologia; processo attuativo), la fattibilità economico finanziaria (economicità e sostenibilità dell'investimento), il livello di innovatività, capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, il contributo all'affermazione dei principi di pari opportunità e di sviluppo sostenibile;
- criteri di priorità, ovvero quegli elementi che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo. In particolare:
  - priorità ad interventi che presentano forti connotazioni territoriali;
  - priorità ad interventi coerenti con il Piano di Agenda Digitale regionale e con la RIS 3 regionale, in riferimento all'attività di formazione;
  - priorità ad interventi coerenti con la strategiadi Sviluppo Urbano;
  - priorità ad interventi coerenti con la strategia delle aree interne.

Si prevede inoltre che gli interventi relativi all'azione 10.8.1 saranno rivolti alla scuola di I grado e alle scuole secondarie di II grado nell'ambito delle istituzioni scolastiche di tutti i livelli (primaria, secondaria di I e II grado).

Nella selezione delle operazioni sarà garantito il rispetto delle direttive comunitarie sugli appalti pubblici previste dalle Direttive UE 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE ed in materia di aiuti di stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a).

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

Priorità d'investimento	10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

Non si prevede allo stato attuale l'uso di strumenti finanziari.

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

Priorità d'investimento	10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

Non si prevede allo stato attuale l'uso di grandi progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità d'investimento		10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa							
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					M	W	T		
105.1	Laboratori tecnico scientifici per le sedi universitarie	numero	FESR	Meno sviluppate			67,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
105.3	Numero di sedi universitarie storiche rese accessibili	numero	FESR	Meno sviluppate			10,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
107.1	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	numero	FESR	Meno sviluppate			99,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale
108.1	Laboratori attrezzati	numero	FESR	Meno sviluppate			106,00	Sistema di monitoraggio regionale	Annuale

2.A.7 Innovazione sociale, cooperazione transnazionale e contributo agli obiettivi tematici 1-7

Asse prioritario	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario		9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE												
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
9.F	F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			32.574.480			149.576.693,00	Sistema di monitoraggio regionale	
107.1	O	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	numero	FESR	Meno sviluppate			30			99,00	Sistema di monitoraggio regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

Gli indicatori prescelti afferiscono alla priorità 10 a), nello specifico gli obiettivi 10.7 e 10.8 sui quali sono state appostate il 70% delle risorse dell'Asse 9 (143 Meuro su 205 Meuro totali).

I target sono stati calcolati ipotizzando che nel 2018, sulla scorta dell'esperienza sulla precedente programmazione e sulla base delle azioni di miglioramento amministrativo previste nel PRA, sia possibile arrivare a raggiungere 1/3 del target finale (calcolato sul totale degli alunni al 2014 in Regione Campania).

Il target dell'indicatore finanziario che si riferisce alla cifra totale certificata al 2018 sull'Asse 9 è stato calcolato in relazione all'N+3, al quale si è sommata una cifra pari al 5 % dello stesso.

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 7-11: Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	049. Infrastrutture didattiche per l'istruzione terziaria	30.212.899,00
ERDF	Meno sviluppate	051. Infrastrutture didattiche per l'istruzione scolastica (istruzione primaria e istruzione generale secondaria)	74.043.825,00
ERDF	Meno sviluppate	080. Servizi e applicazioni di inclusione digitale, accessibilità digitale, apprendimento per via elettronica e istruzione online, alfabetizzazione digitale	7.925.796,00

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	112.182.520,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	50.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	35.000.000,00
ERDF	Meno sviluppate	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	27.182.520,00

Tabella 10: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse prioritario	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
ERDF	Meno sviluppate	07. Non pertinente	112.182.520,00

Tabella 11: Dimensione 6 - Tematica secondaria del FSE (unicamente FSE e IOG)

Asse prioritario	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**

2.A.10 Sintesi dell'uso previsto dell'assistenza tecnica comprese, se necessario, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari (se del caso) (per asse prioritario)

Asse prioritario:	**9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE**
Nell'ambito dell'Asse è prevista l'attivazione di una specifica *task force*, di servizi di assistenza tecnica e di *helpdesk* per il supporto ai beneficiari nell'attuazione delle azioni.	

2.B Descrizione degli assi prioritari per l'assistenza tecnica

2.B.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	11
Titolo dell'asse prioritario	ASSISTENZA TECNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.B.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni (se applicabile)

2.B.3 Fondo e categoria di regioni

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)
FESR	Meno sviluppate	Pubblico

2.B.4 Obiettivi specifici e risultati attesi

ID	Obiettivo specifico	Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE
AT	Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020	La Regione Campania intende attivare azioni di assistenza tecnica sia per la gestione del programma in riferimento ai compiti delle Autorità e degli uffici regionali preposti all'attuazione del Programma operativo, sia nei confronti degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari. L'intento della Regione è assicurare un supporto adeguato alle strutture di presidio della programmazione nello svolgimento delle funzioni assegnate. A ciò si aggiunge l'esigenza di fornire un sostegno che tenga conto dell'intensificarsi delle richieste di controllo e coordinamento sia orizzontale che verticale dei Fondi SIE. Come rilevato dal *"Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020" e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio, emerge con forza l'esigenza di rafforzare l'utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni responsabili. Inoltre si rileva la necessità di adeguare le risorse umane e le competenze alla complessità delle azioni da svolgere per superare le criticità esistenti.* Le attività di assistenza tecnica e supporto alla gestione devono essere veicolate per sviluppare al meglio i processi di apprendimento interno, semplificare i flussi interni e promuovere un maggiore orientamento ai risultati delle amministrazioni. Bisogna dunque favorire un ripensamento strategico dell'Assistenza tecnica focalizzando l'attenzione su elementi di carattere organizzativo, funzionale e procedurale, tenendo conto delle criticità attuative acuite dalle politiche di *spending review*. Il rispetto delle scadenze ed il conseguimento dei risultati è strettamente legato alla disponibilità di risorse *hard* e *soft* e di una attenta pianificazione strategica in grado di correlarli efficacemente attraverso l'identificazione chiara e preventiva di indicatori e target. Attraverso l'Asse Assistenza Tecnica il POR FESR Campania intende: • soddisfare i fabbisogni specifici di risorse umane e strumentali, necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma; • assicurare il presidio costante ed efficiente dei diversi processi che afferiscono l'attuazione: gestione, monitoraggio, valutazione, informazione, comunicazione e controllo; • garantire un affiancamento adeguato alle strutture preposte all'attuazione della *Smart Specilization Strategy* della Campania (RIS3); • rafforzare il ruolo di coordinamento e sorveglianza sulle attività svolte dagli Organismi Intermedi; • migliorare la diffusione e l'accesso alle informazioni relative all'attuazione del Programma e prevedere una comunicazione immediata e capillare per dare evidenza dei risultati ottenuti attraverso gli interventi; • garantire un affiancamento adeguato per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale descritta nella Sezione 4. In linea con l'art. 125.4.c) del Reg. UE 1303/13, sarà garantito, inoltre, il sostegno all'AdG finalizzato all'elaborazione di provvedimenti atti a garantire l'estraneità di comportamenti fraudolenti e di azioni corruttive nell'attuazione del POR. In particolare possono essere previste azioni volte ad assicurare: • Trasparenza in ogni singola fase del processo di erogazione dei fondi; • Sensibilizzazione sui problemi della trasparenza e del rischio di corruzione (fallimento etico) dei cittadini e dei dipendenti pubblici sotto forma di messaggi istituzionali e di campagne informative; • Misure preventive e di valutazione del rischio; Attività di bench-marking e bench-learning.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.B.5 Indicatori di risultato

Tabella 12: Indicatori di risultato specifici per programma (per obiettivo specifico) (per FESR/FSE/Fondo di coesione)

Asse prioritario		AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020									
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base			Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
			M	W	T		M	W	T		
AT.1	Cronoprogrammi attuativi rispettati	percentuale			70,00	2013			100,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	Triennale
AT.2	Numero di accessi al sito web del Programma	percentuale			50,00	2014			100,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	Triennale

2.B.6 Azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici (per asse prioritario)

2.B.6.1 Descrizione delle azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici

Asse prioritario	11 - ASSISTENZA TECNICA

Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020

Le azioni di assistenza tecnica, in linea con la strategia nazionale di miglioramento della capacità amministrativa descritta nell'Accordo di Partenariato, mirano in primo luogo al rafforzamento delle attività di gestione da parte della Regione Campania del POR FESR 2014-2020 e, in secondo luogo, sono finalizzate ad accrescere la capacità del programma di conseguire adeguati risultati qualitativi e quantitativi. A tal fine, le azioni di assistenza tecnica saranno contemplate nell'ambito del PRA regionale, mettendo così in collegamento la strategia regionale di rafforzamento strutturale della propria capacità amministrativa con quella di miglioramento immediato della gestione del Programma.

Il sostegno alle Autorità (AdG, AdC e AdA, AA), alle strutture regionali e alle Amministrazioni locali sarà garantito attraverso l'attivazione di servizi di assistenza tecnica finalizzati al rafforzamento della *governance* del PO, che comprendono nello specifico:

- predisposizione di un sistema informatizzato per lo scambio dei dati che garantisca la registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, nonché la relativa trasmissione alle competenti strutture nazionali ed europee;
- elaborazione, in collegamento con il sistema informativo, del fascicolo elettronico;
- reclutamento delle risorse umane necessarie per integrare le competenze specialistiche richieste e per affiancare il lavoro svolto dalle strutture coinvolte nell'attuazione;
- incentivi al personale per impegni addizionali rispetto alle normali attività istituzionali svolti esclusivamente per l'attuazione del programma;
- attività inerenti la sorveglianza, il controllo ed il coordinamento con i Fondi SIE e le altre politiche a livello regionale, nazionale ed europeo;
- la realizzazione di azioni mirate di supporto, coordinamento e sorveglianza per gli Organismi Intermedi individuati dal POR e per la realizzazione efficace delle strategie di sviluppo territoriale (Città ed Aree Interne);
- valutazioni e studi realizzati, sulla base del Piano di Valutazione, da soggetti esterni indipendenti e/o dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e dall'Autorità Ambientale, finalizzati a migliorare il livello di conoscenze delle strutture coinvolte nell'attuazione del PO sugli effetti e sul conseguimento dei risultati attesi degli interventi, favorendo altresì il ricorso alla valutazione di impatto e controfattuale;
- attività di informazione e comunicazione, stabilite nell'ambito di una strategia di comunicazione che concorra a migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO, rivolta sia ai soggetti che prendono parte alla programmazione e attuazione degli interventi, sia all'opinione pubblica generale.

Inoltre, al fine di garantire l'implementazione dell'Asse 1 e della RIS 3 regionale si svolgeranno azioni mirate a:

- favorire la definizione di una struttura di coordinamento e governance delle relazioni tra i DAT/LPP regionali e gli equivalenti aggregati in ambito extra-regionale nonché la definizione dei programmai strategici dei DAT/LPP in un ottica internazionale;
- assicurare il monitoraggio in itinere ed ex post dell'implementazione della RIS3 Campania.

Al fine di garantire l'attuazione degli strumenti finanziari sarà finanziata un'azione di assistenza tecnica per le valutazioni di cui all'art. 37 del Reg.1303/2013, per l'attuazione degli Strumenti Finanziari, che fornisca evidenza sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.B.6.2 Indicatori di output che si prevede contribuiranno al conseguimento dei risultati

Tabella 13: Indicatori di output (per asse prioritario) (per FESR/FSE/Fondo di coesione)

Asse prioritario	11 - ASSISTENZA TECNICA					
ID	Indicatore (denominazione dell'indicatore)	Unità di misura	Valore obiettivo (2023) (facoltativo)			Fonte di dati
			M	W	T	
AT.1	Sistemi informativi/Database realizzati	numero			1,00	Sistema di monitoraggio
AT.2	Azioni di comunicazione e informazione sul POR FESR 2014-2020	Numero			4,00	Sistema di monitoraggio

2.B.7 Categorie di operazione (per asse prioritario)

Categorie di operazione corrispondenti basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione, e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 14-16: Categorie di operazione

Tabella 14: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	11 - ASSISTENZA TECNICA		
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
FESR	Meno sviluppate	121. Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	68.255.354,00
FESR	Meno sviluppate	122. Valutazione e studi	2.776.648,00
FESR	Meno sviluppate	123. Informazione e comunicazione	6.478.835,00

Tabella 15: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse prioritario	11 - ASSISTENZA TECNICA		
Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	77.510.837,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 16: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse prioritario	11 - ASSISTENZA TECNICA		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
FESR	Meno sviluppate	07. Non pertinente	77.510.837,00

3. PIANO DI FINANZIAMENTO

3.1 Dotazione finanziaria a titolo di ciascun fondo e importi della riserva di efficacia dell'attuazione

Tabella 17

Fondo	Categoria di regioni	2014		2015		2016		2017	
		Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione
FESR	Meno sviluppate	0,00	0,00	787.954.199,00	50.294.949,00	405.846.545,00	25.905.099,00	413.968.962,00	26.423.551,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**787.954.199,00**	**50.294.949,00**	**405.846.545,00**	**25.905.099,00**	**413.968.962,00**	**26.423.551,00**

2018		2019		2020		Totale	
Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione	Dotazione principale	Riserva di efficacia dell'attuazione
422.253.683,00	26.952.363,00	430.703.928,00	27.491.740,00	439.322.502,00	28.041.861,00	2.900.049.819,00	185.109.563,00
422.253.683,00	**26.952.363,00**	**430.703.928,00**	**27.491.740,00**	**439.322.502,00**	**28.041.861,00**	**2.900.049.819,00**	**185.109.563,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR)

Tabella 18a: Piano di finanziamento

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo del sostegno dell'Unione (Costo totale ammissibile o spesa pubblica ammissibile)	Sostegno dell'Unione (a)	Contropartita nazionale (b) = (c) + (d)	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Finanziamento totale (e) = (a) + (b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a) / (e) (2)	Contributo BEI (g)	Dotazione principale		Riserva di efficacia dell'attuazione		Importo della riserva di efficacia dell'attuazione in percentuale del sostegno dell'Unione
						Finanziamento pubblico nazionale (c)	Finanziamento nazionale privato (d) (1)				Sostegno dell'Unione (h) = (a) - (j)	Contropartita nazionale (i) = (b) – (k)	Sostegno dell'Unione (j)	Contropartita nazionale (k) = (b) * ((j) / (a)	(l) = (j) / (a) * 100
1	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	371.070.720,00	123.690.240,00	123.690.240,00	0,00	494.760.960,00	75,0000000000%	0,00	348.232.699,00	116.077.566,00	22.838.021,00	7.612.674,00	6,15%
10	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	214.522.701,00	71.507.567,00	71.507.567,00	0,00	286.030.268,00	75,0000000000%	0,00	201.319.628,00	67.106.543,00	13.203.073,00	4.401.024,00	6,15%
2	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	243.812.750,00	81.270.917,00	81.270.917,00	0,00	325.083.667,00	74,9999999231%	0,00	228.806.984,00	76.268.995,00	15.005.766,00	5.001.922,00	6,15%
3	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	221.793.394,00	73.931.131,00	73.931.131,00	0,00	295.724.525,00	75,0000000845%	0,00	208.142.837,00	69.380.945,00	13.650.557,00	4.550.186,00	6,15%
4	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	492.311.133,00	164.103.711,00	164.103.711,00	0,00	656.414.844,00	75,0000000000%	0,00	462.011.217,00	154.003.739,00	30.299.916,00	10.099.972,00	6,15%
5	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	277.238.546,00	92.412.849,00	92.412.849,00	0,00	369.651.395,00	74,9999999324%	0,00	260.175.546,00	86.725.182,00	17.063.000,00	5.687.667,00	6,15%
6	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	792.978.543,00	264.326.181,00	264.326.181,00	0,00	1.057.304.724,00	75,0000000000%	0,00	744.173.667,00	248.057.889,00	48.804.876,00	16.268.292,00	6,15%
7	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	167.631.476,00	55.877.159,00	55.877.159,00	0,00	223.508.635,00	74,9999998881%	0,00	157.314.383,00	52.438.128,00	10.317.093,00	3.439.031,00	6,15%
8	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	114.106.762,00	38.035.587,00	38.035.587,00	0,00	152.142.349,00	75,000001643%	0,00	107.083.917,00	35.694.639,00	7.022.845,00	2.340.948,00	6,15%
9	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	112.182.520,00	37.394.173,00	37.394.173,00	0,00	149.576.693,00	75,0000001671%	0,00	105.278.104,00	35.092.701,00	6.904.416,00	2.301.472,00	6,15%
11	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	77.510.837,00	25.836.946,00	25.836.946,00	0,00	103.347.783,00	74,9999997581%	0,00	77.510.837,00	25.836.946,00			
Totale	**FESR**	**Meno sviluppate**		**3.085.159.382,00**	**1.028.386.461,00**	**1.028.386.461,00**	**0,00**	**4.113.545.843,00**	**74,9999999939%**		**2.900.049.819,00**	**966.683.273,00**	**185.109.563,00**	**61.703.188,00**	**6,00%**
Totale generale				**3.085.159.382,00**	**1.028.386.461,00**	**1.028.386.461,00**	**0,00**	**4.113.545.843,00**	**74,9999999939%**	**0,00**	**2.900.049.819,00**	**966.683.273,00**	**185.109.563,00**	**61.703.188,00**	

1) Da compilare solo se gli assi prioritari sono espressi in costi totali.
2) Questo tasso può essere arrotondato al numero intero più vicino nella tabella. Il tasso preciso utilizzato per il rimborso dei pagamenti è il fattore (f).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 18c: Ripartizione del piano di finanziamento per asse prioritario, fondo, categoria di regioni e obiettivo tematico

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo tematico	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Finanziamento totale
RICERCA E INNOVAZIONE	FESR	Meno sviluppate	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	371.070.720,00	123.690.240,00	494.760.960,00
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	33.863.708,00	11.287.903,00	45.151.611,00
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	18.048.182,00	6.016.061,00	24.064.243,00
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	65.529.744,00	21.843.248,00	87.372.992,00
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	97.081.067,00	32.360.355,00	129.441.422,00
ICT E AGENDA DIGITALE	FESR	Meno sviluppate	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	243.812.750,00	81.270.917,00	325.083.667,00
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO	FESR	Meno sviluppate	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	221.793.394,00	73.931.131,00	295.724.525,00
ENERGIA SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	492.311.133,00	164.103.711,00	656.414.844,00
PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI	FESR	Meno sviluppate	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	277.238.546,00	92.412.849,00	369.651.395,00
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	FESR	Meno sviluppate	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	792.978.543,00	264.326.181,00	1.057.304.724,00
TRASPORTI	FESR	Meno sviluppate	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	167.631.476,00	55.877.159,00	223.508.635,00
INCLUSIONE SOCIALE	FESR	Meno sviluppate	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	114.106.762,00	38.035.587,00	152.142.349,00
INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	FESR	Meno sviluppate	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	112.182.520,00	37.394.173,00	149.576.693,00
Totale				**3.007.648.545,00**	**1.002.549.515,00**	**4.010.198.060,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 19: Importo indicativo del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico

Asse prioritario	Importo indicativo del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico (in EUR)	Proporzione del sostegno totale al programma operativo (%)
10	18.048.182,00	0,58%
3	7.500.022,40	0,24%
4	315.161.281,20	10,22%
5	243.315.314,00	7,89%
6	3.455.378,40	0,11%
7	63.091.292,80	2,04%
Totale	**650.571.470,80**	**21,09%**

4. APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE

Descrizione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale tenendo conto del contenuto e degli obiettivi del programma operativo in riferimento all'accordo di partenariato, indicando in quali modi esso contribuisce al conseguimento degli obiettivi del programma operativo e dei risultati attesi
La Regione Campania ha definito le scelte prioritarie da assumere rispetto alle proprie specificità territoriali, individuando oltre alle tre linee strategiche anche 2 strategie trasversali: **Città e Aree interne**

Città

Le aree urbane ospitano il 53% della popolazione su un'estensione territoriale pari al 10% del totale complessivo.

Napoli è l'elemento centrale della struttura urbana regionale, ruolo peraltro rafforzato anche dalla recente istituzione della Città Metropolitana (legge 7 aprile 2014, n. 56). Il nuovo Ente ha come *mission* costruire strategie di riequilibrio territoriale e rafforzare la *governance* a scala metropolitana. Il PON METRO, risponde a questa logica. Le 11 Città medie potenzialmente destinatarie dell'Asse X (ex art. 7 del regolamento CE 1303/2013) e che fanno parte del nuovo ente elaboreranno strategie convergenti con quelle della città mertopolitana garantendo una demarcazione di tipo tematico e/o territoriale. La strategia di sviluppo urbano integrato si articola in tre dimensioni: Napoli, le Città medie e il litorale Campano che sono riferimento e baricentro delle aree circostanti.

Le linee di intervento, coerenti con l'agenda urbana nazionale, sono:

La strategia di SU per il **Comune di Napoli** sarà perseguita anche attraverso il completamento dei GP, e risponde ad un disegno complessivo teso ad affrontare le problematiche strutturali (trasporti sostenibili, riqualificazione ambientale delle aree dismesse e potenziamento del ruolo attrattivo del Capoluogo) in particolare, in coerenza con i cronoprogrammi, si procederà ad avviare in primis gli interventi che assicurino il raggiungimento dei target per un migliore utilizzo delle risorse. Tale scelta si raccorda con le azioni di carattere integrato che vedranno il Comunesvolgere il ruolo di OI nell'attuazione del PON METRO rispetto al quale sarà garantita la convergenza delle strategie integrate.

Per le **19 Città medie**, che nel 2007-2013 hanno utilizzato i fondi FESR nella realizzazione di Programmi Integrati Urbani il POR prevede un Asse dedicato allo Sviluppo Urbano sostenibile (ex art. 7 del Reg. FESR 1301/13). Tale strategia riguarderà l'intera area del Comune oggetto dell'intervento. Alle 19 città, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti, sarà riconosciuto il ruolo di OI.

La terza linea di intervento sarà attuata attraverso l'individuazione di specifiche priorità che coinvolgono più assi e riguarderanno ambiti del territorio campano ritenuti strategci attraverso la realizzazione di interventi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti, di risanamento ambientale, di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e naturale e che favoriscano la crescita dell'occupazione e della ricchezza.

Strategia Aree Interne

La strategia Aree Interne, cfr. sez. 6 e sez. 1, sarà attuata attraverso un unico ITI, le cui risorse si specificano nella Tabella 21, le Aree Interne selezionate sono: Cilento Interno, Vallo di Diano, Titerno Tammaro e Alta Irpinia. L'area Alta Irpinia è identificata quale area pilota. Il metodo adottato per la selezione dei territori ammissibili alla SNAI è rappresentata in sezione 6. La Regione partecipa alla SNAI con l'intenzione di non concentrare gli interventi esclusivamente nell'area pilota e prototipale e prevede l'avvio di una successiva fase di selezione di ulteriori aree-progetto secondo criteri coerenti con l'Accordo di Partenariato, le linee guida del Comitato Aree Interne e con la programmazione regionale.

4.1 Sviluppo locale di tipo partecipativo (se del caso)

L'approccio all'uso di strumenti per lo sviluppo locale di tipo partecipativo e i principi per l'individuazione delle aree in cui saranno attuati

Non pertinente

4.2 Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile (se del caso)

Se pertinente, l'importo indicativo del sostegno del FESR alle azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, da realizzare conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1301/2013 e la dotazione indicativa del sostegno del FSE alle azioni integrate.

Il POR prevede un Asse urbano che, ai sensi dell'art. 7 del Reg. FESR 1301/13, individua quali potenziali destinatari le 19 città medie: Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Benevento, Battipaglia, Casalnuovo di Napoli, Caserta, Casoria, Castellammare di Stabia, Cava de Tirreni, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati, Torre del Greco, che nel 2007-2013 hanno utilizzato i fondi FESR per la realizzazione di Programmi Integrati Urbani (PIU Europa). Le 19 città aggiorneranno il loro quadro strategico di lungo termine (DOS) e programmeranno un insieme coordinato e integrato di azioni volte alla risoluzione di problemi sociali, economici e ambientali.

L'Asse X finanzierà interventi volti a: contrastare la povertà ed il disagio (OT9-OT3); Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (OT3); valorizzare l'identità culturale e turistica delle città (OT6); migliorare la sicurezza urbana (OT9-OT4); migliorare l'accessibilità dei servizi per i cittadini (OT9). I quattro *driver* si sviluppano in un quadro strategico complessivo di crescita della competitività e dell'innovazione delle città, per promuovere nuove imprese e rilanciare quelle esistenti. Si valorizzeranno inoltre le risorse culturali e turistiche delle città quale fonte di sviluppo dell'intera regione. Le **azioni integrate ex art. 7 Reg Ce n. 1301/13** attiveranno strategie di sviluppo urbano integrate che le 19 città medie implementeranno in relazione all'esperienza maturata e alle *performance* di spesa registrate. L'esperienza dei PIU Europa, che la Commissione europea, nel documento "*Fostering the urban dimension*" considera *best practice* rispetto al modello di *governance*, consente di proseguire nella definizione dell'agenda urbana regionale per accrescere la capacità istituzionale, rafforzare il policentrismo urbano e consentire un riequilibrio territoriale e il miglioramento della competitività regionale. Tali azioni saranno attivate previa verifica dell'esistenza di una strategia di sviluppo urbano integrata ex art. 7 Reg Ce n. 1301/13. La procedura di attivazione sarà:

- aggiornamento della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (DOS) attivando procedure di ascolto del territorio e di pianificazione partecipata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuazione da parte delle AU dei criteri di selezione delle operazioni anche in collaborazione con la AdG al fine di approvarli in Comitato di Sorveglianza;
- verifica della coerenza dei contenuti tecnici della strategia integrata della città con la strategia dell'Asse Urbano da parte della Regione;
- verifica dei requisiti necessari all'attribuzione del ruolo di OI ovvero effettiva rispondenza della *governance* e della struttura organizzativa locale come previsto dai regolamenti;
- stipula di un Accordo di Programma e del relativo provvedimento di delega con le AU in relazione alla maturità delle proposte presentate.

La strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile riguarderà l'intera area del Comune oggetto mentre nel caso dei 11 Comuni facenti parte della Città Metropolitana di Napoli le strategie e le azioni integrate convergeranno con la strategia del nuovo ente e del PON. Le AU selezioneranno le operazioni nell'ambito della loro Strategia integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. Le Città nella declinazione delle azioni integrate di sviluppo urbano potranno attivare ulteriori risorse su temi quali innovazione e ricerca (Asse 1), ICT e agenda digitale (Asse 2) energia sostenibile (asse IV).

Tabella 20: Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, importi indicativi del sostegno del FESR e del FSE

Fondo	Sostegno FESR e FSE (indicativo) (in EUR)	Proporzione del fondo rispetto alla dotazione totale del programma
Totale FESR	214.522.701,00	6,95%
TOTALE FESR+FSE	**214.522.701,00**	**6,95%**

4.3 Investimenti territoriali integrati (ITI) (se del caso)

Approccio all'uso degli Investimenti territoriali integrati (ITI) (come definiti all'articolo 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013) nei casi non rientranti nel punto 4.2 e loro dotazione finanziaria indicativa a carico di ogni asse prioritario.

La Campania attuerà la Strategia Aree Interne attraverso la definizione di un unico ITI in quanto strumento di programmazione ricomprendente le 4 aree selezionate: Cilento Interno, Vallo di Diano, Titerno Tammaro e Alta Irpinia. L'ITI come definito all'articolo 36 del regolamento (UE) n. 1303/13 permette di integrare le diverse fonti di finanziamento per la realizzazione di una strategia *place based* nell'ambito della quale i Comuni costituenti ciascun AI, sulla scorta degli orientamenti, della SNAI definiranno la propria strategia d'area, pianificheranno, con la Regione, l'Agenda Territoriale e la realizzeranno e promuoveranno la gestione dell'ITI e dei servizi serventi le progettualità dell'area in forma aggregata.

Per l'attuazione si prevede i una struttura di coordinamento regionale plurifondo che si raccorderà con i Comuni associati. Il prevalere nelle Aree Interne di Comuni di piccole dimensioni – che nelle aree periferiche costituiscono fino all'86 per cento del totale – implica quale requisito indispensabile per l'organizzazione dei servizi sul territorio un'organizzazione in forma associata (formalizzata in varie forme) e/o consorziale dei Comuni. Questa associazione tra Comuni potrà assumere forme e ampiezza diverse a seconda della natura del servizio preso in considerazione.

Lo strumento per inquadrare l'attuazione della Strategia d'area e per assumere impegni puntuali, tanto nella descrizione progettuale che nel funzionamento e nelle scadenze tra Regioni, Centro, Enti locali, è l'Accordo di Programma Quadro (APQ) che definirà, per ogni singola area selezionata, tra l'altro, il sistema di *governance*, i contenuti, le risorse finanziarie. L'APQ sarà sottoscritto dalle Regioni, dagli Enti locali, dall'Amministrazione Centrale di Coordinamento e dalle altre Amministrazioni competenti per materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 21: Dotazione finanziaria indicativa allo strumento ITI diversa da quanto indicato al punto 4.2. (importo aggregato)

Asse prioritario	Fondo	Dotazione finanziaria indicativa (sostegno dell'Unione) (in EUR)
2 - ICT E AGENDA DIGITALE	FESR	8.638.446,00
3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO	FESR	9.318.726,00
4 - ENERGIA SOSTENIBILE	FESR	7.404.382,00
5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI	FESR	6.000.000,00
6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	FESR	8.638.446,00
Totale		**40.000.000,00**

4.4 Modalità delle azioni interregionali e transnazionali, nell'ambito del programma operativo, con beneficiari situati in almeno un altro Stato membro (se del caso)

4.5 Contributo delle azioni previste nell'ambito del programma alle strategie macroregionali e strategie relative ai bacini marittimi, subordinatamente alle esigenze delle aree interessate dal programma così come identificate dallo Stato membro (se del caso)

(Qualora gli Stati membri e le regioni partecipino a strategie macroregionali e concernenti i bacini marittimi).

5. ESIGENZE SPECIFICHE DELLE ZONE GEOGRAFICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA POVERTÀ O DEI GRUPPI BERSAGLIO A PIÙ ALTO RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE O ESCLUSIONE SOCIALE (SE DEL CASO)

5.1 Zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà o gruppi bersaglio a più alto rischio di discriminazione o esclusione sociale

5.2 Strategia intesa a rispondere alle esigenze specifiche delle aree geografiche più colpite dalla povertà o dei gruppi bersaglio a maggior rischio di discriminazione o esclusione sociale e, se pertinente, contributo all'approccio integrato esposto nell'accordo di partenariato

Tabella 22: Azioni intese a rispondere alle esigenze specifiche di zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà o di gruppi bersaglio a più alto rischio di discriminazione o esclusione sociale

Gruppo di destinatari/ area geografica	Tipologie principali delle azioni programmate nell'ambito dell'approccio integrato	Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Priorità d'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. ESIGENZE SPECIFICHE DELLE AREE GEOGRAFICHE AFFETTE DA SVANTAGGI NATURALI O DEMOGRAFICI GRAVI E PERMANENTI (SE DEL CASO)

La Strategia Aree Interne in Regione Campania si è sviluppata coerentemente con la cornice programmatica definita nell'Accordo di Partenariato entro cui sono rintracciabili gli elementi distintivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne, avviata nel 2012, ed adottata dal Programma Nazionale di Riforma deliberato dal Consiglio dei Ministri l' 8 aprile 2014.

La strategia di sviluppo economico delle Aree interne della Regione Campania si inserisce nell'ambito del più generale dettato nazionale calato a livello locale. In coerenza con la Strategia Nazionale, le linee strategiche regionali sono volte al rafforzamento delle precondizioni fondamentali e dei beni di base per lo sviluppo locale - istruzione, sanità e mobilità – dal momento che le scelte e le opportunità degli individui sono direttamente collegate al grado di accessibilità a tali beni. In tal senso gli interventi andranno a focalizzarsi sui costi sociali, sul capitale territoriale non utilizzato e sul disagio sociale legato al razionamento dei servizi di base. Tali ambiti di intervento articolati in sottolivelli richiamano l'attenzione poi su ulteriori settori di intervento: i costi sociali attengono agli ambiti dell'assetto idro-geologico, del paesaggio e della diversità biologica; il capitale territoriale inutilizzato al capitale storico-artistico, ai sistemi semi-naturali, alla natura ed alla conoscenza pratica; la cittadinanza limitata agli ambiti dell'istruzione, sanità e mobilità. A partire da tale scenario quindi l'attivazione di adeguate politiche pubbliche nei territori delle Aree interne del territorio regionale sarà cruciale per la riduzione dei costi sociali, per l'aumento dell'occupazione e del reddito. Obiettivo generale è quindi invertire i trend demografici in atto attraverso azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale dei territori ricadenti nelle Aree individuate, puntando anche su filiere produttive locali (mercato).

La selezione delle aree obiettivo nel territorio regionale è avvenuta a partire dalla zonizzazione prevista dalla L.R. 13/2008 di approvazione del Piano Territoriale Regionale che ha suddiviso il territorio regionale in 45 STS (Sistemi Territoriali di Sviluppo), individuati come ambiti ottimali per la programmazione socio economica dei territori. Attraverso l'intersezione della mappatura che ha definito i 45 STS con quella propria della Strategia Aree Interne, la valutazione comparativa multifattoriale dei dati raccolti nella matrice proposta dal DPS, gli esiti degli incontri bilaterali, sono state individuate le quattro aree obiettivo: Cilento Interno, Vallo di Diano, Titerno Tammaro e Alta Irpinia. La presa atto del rapporto istruttorio finale trasmesso dal Comitato Tecnico Aree Interne del 31/01/2014, l'approvazione della perimetrazione delle Aree Interne e l'elenco dei comuni sono avvenute con la DGR n.600 del 01/12/2014. Tale delibera ha inoltre: individuato l'area Alta Irpinia quale area pilota e prototipale sulla quale avviare la sperimentazione, approvato il quadro logico ITI Aree Interne, avviato la fase della elaborazione della Strategia d'area e della progettazione integrata nell'area pilota e nelle altre aree-progetto in coerenza con il rapporto istruttorio, supportato le attività di programmazione e attuazione della strategia territoriale "Aree Interne" secondo un modello di *governance* multilivello, previsto il lancio di una seconda fase di selezione da avviare dopo la fase sperimentale.

Per la programmazione degli interventi in favore delle Aree interne è prevista l'attivazione di un solo ITI, per le Aree interne selezionate.

Il 22 gennaio 2015 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra tutti i comuni dell'area pilota dell'Alta Irpinia; La strategia dell'area è volta ad arginare i principali problemi/ostacoli del territorio intervenendo nei macro settori principali della sanità, dei trasporti, della scuola e alle dinamiche di sviluppo in genere. Gli interventi saranno attuati valorizzando l'identità del luogo quale leva di sviluppo ed occasione per incoraggiare una alleanza stabile tra le persone costruendo una "comunità di servizi" e la "comunità operosa" dell'Alta Irpinia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. AUTORITÀ E ORGANISMI RESPONSABILI DELLA GESTIONE FINANZIARIA, DEL CONTROLLO E DELL'AUDIT E RUOLO DEI PARTNER PERTINENTI

7.1 Autorità e organismi pertinenti

Tabella 23: Autorità e organismi pertinenti

Autorità/organismo	Nome dell'autorità o dell'organismo e della sezione o unità	Nome della persona responsabile per l'autorità o l'organismo (qualifica o carica)
Autorità di gestione	Sergio Negro	Direttore Generale della DG Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Autorità di certificazione	Maria Caristo	Dirigente della UOD Tesoreria, bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali incardinata nell'ambito della Direzione Generale Risorse Finanziarie.
Autorità di audit	Annia Giorgi Rossi	Direttore generale della DG Autorità di Audit
Organismo al quale la Commissione effettuerà i pagamenti	Carmine Di Nuzzo - Ispettore Capo pro tempore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europa (IGRUE)

7.2 Coinvolgimento dei partner pertinenti

7.2.1 Azioni adottate per associare i partner alla preparazione del programma operativo e loro ruolo nelle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del programma

La Regione Campania, nell'ambito del processo di programmazione del ciclo 2014-2020, ha partecipato attivamente ai lavori coordinati dal DPS per la definizione dell'Accordo di Partenariato (AP), ed in particolare:

- ai quattro Tavoli tematici: Tavolo A"Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione", Tavolo B "Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente", Tavolo C "Qualità della vita e inclusione sociale" e Tavolo D"Istruzione, formazione e competenze") inviando i propri contributi e osservazioni ai documenti discussi in sede di incontro (febbraio/marzo 2013);
- al "Gruppo regole e questioni orizzontali" ed ai relativi sottogruppi: i) Audit e gestione finanziaria, ii) Ingegneria finanziaria, iii) Tempistica di attuazione e relativa sorveglianza, iv) Monofondo e plurifondo, v) Indicatori, vi) Monitoraggio, trasparenza e apertura delle informazioni, vii) Valutazione ex ante, viii) Valutazione ambientale strategica, ix) Aiuti di stato, concorrenza e appalti;
- ai tavoli di approfondimento delle opzioni strategiche, secondo le linee del documento "Metodi e obiettivi", su Aree interne, Città e Mezzogiorno. In particolare per la Strategia Aree Interne, oltre alla partecipazione delle riunioni comuni a tutte le Regioni, la Campania ha partecipato agli incontri bilaterali con il Comitato Tecnico Aree Interne coordinato DPS (5 dicembre 2013, 7 febbraio e 4 marzo 2014);
- alle riunioni coordinate dal DPS con le Regioni tutte e quelle dedicate alle Regioni Meno Sviluppate per la presentazione dei Programmi Nazionali: Imprese e Competitività, Ricerca e Innovazione, Cultura, Istruzione, Infrastrutture, Legalità. In particolare per quest' ultimo Programma si sono tenuti due incontri bilaterali in Campania con il Ministero dell'Interno per la definizione delle azioni PON/POR;
- agli incontri organizzati dall'UVAL tenutisi sulla Programmazione 2014-2020 e la Valutazione ex-ante;
- La Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020 istituendo, con Delibera 142/2013, il Gruppo di Programmazione, con il compito di provvedere alla redazione dei documen-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ti di programmazione sulla base degli indirizzi europei, nazionali e regionali in materia. Il Gruppo di Programmazione è composto da: il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Capodipartimento per la programmazione e lo sviluppo economico, le Autorità di gestione del POR FESR, FSE e FEASR 2007 – 2013, il direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e l'Autorità Ambientale. La stessa Delibera ha affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (da ora NVVIP) e all'Autorità Ambientale l'avvio, rispettivamente, delle attività di Valutazione ex ante (Vexa) e di Valutazione ambientale strategica (Vas);

- La Giunta regionale ha approvato, con DGR. n. 527/2013, il Documento Strategico Regionale redatto dal Gruppo di Programmazione, nel quale sono stati delineati gli indirizzi per la politica di sviluppo regionale 2014-2020;
- Il 12 settembre 2013 si è tenuta la riunione del Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale per discutere la Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27/05/2013 sulle Iniziative di accelerazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013 che andranno a cavallo sulla programmazione 2014-2020;
- Il primo ottobre 2013 si è tenuta la riunione del Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale per discutere sullo stato di avanzamento della programmazione 2014-2020 e dei Grandi Progetti;
- Il 17 dicembre 2013 il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania ha organizzato il Seminario interregionale "Le Aree interne nella programmazione 2014-2020";
- Il 10 febbraio 2014 si è tenuto a Napoli il "laboratorio regionale" dal titolo "Lo strumento dello Sviluppo Locale Partecipativo per la realizzazione della Strategia per le Aree interne in Campania";
- Tre Workshop di presentazione della Strategia Aree Interne organizzati da Anci Campania in collaborazione con la Regione, tenutisi con i Comuni ed il partenariato locale a Villamaina (7 Aprile 2014), Centola (16 Aprile 2014) , Santa Croce del Sannio (5 maggio 2014);
- Laboratori di co- progettazione sul tema Aree Interne tenutisi a Frigento (6 maggio 2014) e Guardia San Framondi (7 maggio 2014);
- Con nota prot. n. 282623 del 22 aprile 2014 l'AdG ha invato la documentazione fino ad allora prodotta sulla programmazione 2014-2020 per l'attività di Valutazione ex ante;
- Il 9 e 10 giugno 2014 si è svolta la Missione del Comitato Tecnico Aree interne nella Regione Campania, alla quale hanno partecipato i responsabili della Strategia delle Aree Interne del DPS, i rappresentanti dei Ministeri interessati, i Comuni ed i rappresentanti del partenariato economico e sociale incontrati a Vallo della Lucania, Padula, Sant'Angelo dei Lombardi, Cerreto Sannita;
- Il 10 giugno 2014, si è tenuto l'incontro con il prof. Bellini, Istituto di management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, incaricato dalla DG Regio della Ce di di proseguire il lavoro di "expert assessment" relativo al processo di definizione ed attuazione della strategia di "smart specialisation" della Regione Campania. All'incontro erano presenti, oltre l'AdG FESR, il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca del Lavoro, delle Politiche Culturali e Sociali e la Programmazione Unitaria;
- Il 12 giugno 2014 si è tenuto la riunione del Tavolo di Partenariato sul tema "Evoluzione del Tavolo di Partenariato negli anni e nell'attuale programmazione 2014-2020";
- Con nota prot. n. 405349 del 13 giugno 2014 l'AdG ha inviato alla Programmazione Unitaria il Documento Preliminare di Programmazione del POR FESR 2014-2020 per l'avvio dell'attività di Scoping e la prosecuzione delle attività di Valutazione ex ante;
- Il 27 giugno 2014 si è tenuto l'incontro sulla programmazione dei fondi 2014-2020 tra la Regione Campania e Confindustria regionale, a seguito del quale Confindustria ha inviato delle proposte programmatiche che sono state inserite nel Programma Operativo Regionale;
- Con nota prot. 161/2014 del 8 luglio 2014, la Confindustria regionale ha inviato un proprio documento sulla programmazione 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nella seduta del 15 luglio 2014, il Tavolo del partenariato economico-sociale ha approvato il documento di programmazione FESR 2014-2020. Il Tavolo ha condiviso la proposta avanzata dalla Regione Campania di un Programma Operativo con cofinanziamento nazionale pari al 50% (come da Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014) e quanto stabilito con l'intesa condizionata raggiunta il 16 aprile 2014 in Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome sulla percentuale di risorse da destinare al finanziamento dei PON pari al 36,5%. Di più, in un'ottica di programmazione unitaria e vincolo territoriale, il Tavolo ha approvato l'ipotesi di poter destinare la quota parte del cofinanziamento nazionale del POR a c.d. programmi paralleli;
- Il 18 luglio 2014, con nota prot. 172/2014, sono pervenute le osservazioni di Confindustria regionale sul Documento di sintesi del POR FESR 2014-2020 discusso in Tavolo di partenariato, accolte nel POR;
- Il 18 luglio 2014 il Presidente del Tavolo di Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania ha trasmesso all'AdG FESR i documenti delle osservazioni pervenute in seguito al Tavolo del 15/7/2014, accolte nel documento di programmazione 2014-2020.
- Il 18 luglio 2014 si è tenuto un Tavolo tecnico di discussione del documento *Smart Specialization Strategy* della Regione Campania con gli *stakeholder* del territorio.
- Con DGR 282 del 18/7/2014 la Giunta ha approvato il documento di sintesi del POR FESR 2014-2020;
- Il 18 luglio 2014 l'AdG FESR ha avviato la fase di consultazione (Scoping) con i Soggetti con Competenza Ambientale (SCA), conclusasi l'8 settembre 2014, con la convocazione di un incontro con i SCA;
- Il 18 settembre 2014 ha preso avvio la fase di consultazione pubblica sul Rapporto Ambientale del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020;
- Il 31 ottobre 2014 è stato consegnato il report finale di istruttoria e conseguentemente si è definito l'elenco definitivo dei comuni ricadenti nelle aree progetto della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- Il 19 novembre è stato presentato al Tavolo di Partenariato la Strategia regionale Aree Interne con l'incontro "Abitare le Comunità Interne – Una questione Europea un Opportunità per la Campania".
- Con la DGR n.600 del 01/12/2014 è stata individuata, all'esito del rapporto istruttorio per la selezione delle Aree Interne e di un processo di condivisione, l'area dell'Alta Irpinia quale area pilota e area prototipale per la Campania della Strategia Nazionale Aree Interne;
- Il 22 gennaio 2015 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra tutti i comuni dell'area pilota per la Strategia Aree Interne;
- A seguito della proposta di modifica intervenuta al Programma, alla luce della determinazione della DGR 647 del 15/12/2014, si è proceduto alla rielaborazione del Rapporto Ambientale e alla riapertura delle consultazioni del pubblico;
- Con protocollo n. 0059651 del 29/01/2015 è stata diffusa la comunicazione ai Soggetti con Competenza Ambientale di riapertura della consultazione;
- Con protocollo n. 0071073 del 03/02/2015 l'Autorità di Gestione ha comunicato all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali la riapertura della consultazione pubblica;
- L'Amministrazione regionale ha tenuto conto delle osservazioni pervenute da parte dei soggetti con competenza ambientale;
- Il 14 luglio 2015 si è tenuto il focus - Area Pilota "Alta Irpinia";
- Il 24 luglio 2015 è stata approvata la bozza di strategia "Città dell'Alta Irpinia";

7.2.2 Sovvenzioni globali (per il FSE, se del caso)

7.2.3 Sostegno destinato allo sviluppo delle capacità (per il FSE, se del caso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. COORDINAMENTO TRA I FONDI, IL FEASR, IL FEAMP E ALTRI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE E NAZIONALI E CON LA BEI

Meccanismi volti a garantire il coordinamento tra i fondi, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e altri strumenti di finanziamento dell'Unione e nazionali e con la Banca europea per gli investimenti (BEI), tenendo conto delle pertinenti disposizioni di cui al quadro strategico comune.

La Strategia Europa 2020 entro cui ha preso forma il processo di programmazione 2014-2020 ha definito gli obiettivi che l'Unione dovrà perseguire per il superamento della crisi economica ed il consolidamento di un nuovo modello di sviluppo. Tali obiettivi riguardano l'occupazione, la ricerca e l'innovazione, il cambiamento climatico e l'energia, l'istruzione e la lotta contro la povertà. Europa 2020 si sviluppa intorno a tre priorità che si rafforzano vicendevolmente: una crescita intelligente, finalizzata allo sviluppo di un'economica basata sulla conoscenza e sull'innovazione, una crescita sostenibile volta alla promozione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, una crescita inclusiva finalizzata alla promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La realizzazione degli obiettivi della Strategia è perseguibile attraverso l'armonizzazione dei Fondi, che forniscono sostegno alla politica di coesione (FESR, FSE e FC), alla politica per lo sviluppo rurale (FEASR) ed a quella per il settore marittimo e della pesca (FEAMP). In tal senso l'azione del POR FESR Campania sarà sinergica alle azioni dei programmi sostenuti dagli altri fondi SIE che agiscono nel corso dello stesso periodo di programmazione sul territorio regionale. In particolare, rispetto al FEASR è cura dell'Autorità di Gestione definire, di concerto con l'Autorità di pari grado del PSR, criteri di demarcazione degli interventi, nel rispetto dei rispettivi quadri regolamentari di riferimento, con particolare riferimento a specifici settori (sostegno PMI, energia, risorse idriche, tutela e conservazione della biodiversità, viabilità, agenda digitale, infrastrutture sociali in area rurale, ecc).

La complementarietà con tra FESR e FSE si attiverà per i seguenti obiettivi tematici: Obiettivo tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (Asse I - Ricerca e Innovazione) per quegli interventi di inserimento, reinserimento della forza lavoro nelle aree identificate dalla Strategia regionale di Innovazione per la *Smart Specialisation Strategy* (RIS3), riservando premialità o riserve finanziarie, l'OT 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime (Asse II – ICT e Agenda Digitale) attraverso la realizzazione di percorsi formativi specifici legati all' Agenda digitale, e mediante l'implementazione dei sistemi informativi finalizzati all'incrocio domanda offerta , l'OT 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura (Asse III – Competitività del sistema produttivo) per le azioni finalizzate alla formazione dei giovani attraverso la Strategia regionale di Innovazione per la Smart Specialisation Strategy (RIS3), in particolare con riferimento agli incentivi all'occupazione per giovani ricercatori; l'OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (Asse IV – Energia sostenibile) per le azioni finalizzate allo sviluppo della Clean Economy, l'OT 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (Asse VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale) per la realizzazione di percorsi formativi rivolti alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio.

Il POR FESR si svilupperà inoltre in sinergia con le azioni del POR FSE 2014-2020 in riferimento all'OT 9 (Asse VIII Inclusione sociale), all'OT 10 (Asse IX Infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale) e all'Asse X dedicato allo Sviluppo urbano sostenibile.

L'Autorità di Gestione assicura inoltre il coordinamento dell'intervento del Programma, con gli strumenti dell'Unione, la BEI e gli strumenti di finanziamento nazionali che concorrono ai medesimi obiettivi del programma o ne completano gli interventi. In Regione Campania la funzione di Programmazione Unitaria è affidata ad una struttura dedicata, organizzativamente inserita nell'Ufficio del Gabinetto del Presidente. Tale struttura assolve ad una funzione di presidio dell'unitarietà della programmazione. Un cruciale ruolo di raccordo tra i fondi è svolto inoltre attraverso il collegamento tra le Direzioni Generali regionali.

La strategia territoriale regionale finalizzata ad uno sviluppo integrato sia per le città che per le aree interne, cosi come declinato in sezione 4, rende necessario promuovere il rafforzamento della *governance* multilivello; anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

al fine della messa a sistema della capitalizzazione e della divulgazione delle conoscenze e delle buone prassi, la regione attiverà iniziative di coordinamento in partnership.

In tale contesto il coordinamento delle azioni dedicate allo sviluppo urbano integrato[1], sarà assicurato attraverso la costituzione di un struttura di missione (ex Reg. 12/2011 della Regione Campania) appositamente costituita ossia un ufficio regionale dedicato allo sviluppo urbano integrato che si avvarrà dell'assistenza tecnica di un organismo che sarà individuato in coerenza con i principi guida delle operazioni.

Specificatamente per le città destinatarie dell'Asse Urbano, al fine di creare condizioni di rafforzamento dell'intero sistema istituzionale della Regione Campania e promuovere la *governance* multilivello, si attiverà il Tavolo Città (presieduto dal Presidente della regione e composto dai sindaci delle città medie e dai referenti regionali degli uffici competenti) inteso quale luogo di condivisione delle scelte strategiche. Il Tavolo Città in relazione alla definizione di scelte strategiche riguardanti l'intero territorio regionale e/o il raccordo con il PON Metro assicurerà il coinvolgimento del comune di Napoli e della Città metropolitana.

La programmazione regionale sarà inoltre sinergica con i Programmi Operativi. In particolare dovrà essere supervisionato il rispetto dei precisi vincoli di demarcazione stabiliti dall'Accordo di Partenariato e massimizzata la ricaduta su scala regionale delle misure elaborate a livello nazionale.

Per il POR FESR, sarà prestata particolare attenzione all'integrazione e complementarietà con le azioni dei PON Città metropolitane, Ricerca e Innovazione, Imprese e competitività, Infrastrutture e reti, PON per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento, PON Cultura, PON Legalità.
Altro aspetto rilevante è rappresentato dal coordinamento tra i Programmi Obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e i Programmi dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) che interessano il territorio regionale, segnatamente:

- Programma di cooperazione transnazionale MED;
- Programma di cooperazione interregionale INTERREG Europe;
- Programma di cooperazione interregionale ESPON;
- Programma di cooperazione interregionale URBACT;
- ai quali si aggiunge il Programma di cooperazione transfrontaliera esterna ENI MED.

In riferimento alle esigenze di coordinamento con altri strumenti di finanziamento europei, il POR FESR Campania sviluppa una molteplicità di azioni coerenti e sinergiche in cui individuare il più possibile ambiti di forte potenzialità, in particolare con i seguenti Programmi UE: Horizon 2020; COSME; Creative Europe; LIFE e specialmente i progetti integrati LIFE etc.

Occorre infatti, da un lato, promuovere la partecipazione di soggetti campani ai partenariati europei, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo e di crescita di competitività che ne derivano. Dall'altro sfruttare al meglio gli interventi finanziati dal POR a livello locale confrontandoli e promuovendoli su una scala sovraordinata ed internazionale.

Andranno quindi previsti interventi in grado di spingere e stimolare gli stakeholders ed i territori regionali alla partecipazione ai programmi europei e promosse azioni di animazione, diffusione e dimostrazione dei risultati dei progetti finanziati in tale ambito.

In relazione agli ambiti tematici e coerentemente con quanto definito dall'AdP Italia, il POR FESR Campania agisce in complementarietà con il FEASR, nell'ambito della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente della Campania (RIS 3), nei seguenti obiettivi tematici:

- Obiettivo tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (Asse I - Ricerca e Innovazione), attraverso l'obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" con il fine di rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza;
- Obiettivo tematico 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime (Asse II – ICT e Agenda Digitale), attraverso l'obiettivo specifico 2.1 "Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Obiettivo tematico 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura (Asse III – Competitività del sistema produttivo), attraverso gli obiettivi specifici: 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali", 3.5 "Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese", 3.6 "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione e del rischio in agricoltura", 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi".

Nell'ambito degli altri Obiettivi Tematici del POR FESR, la complementarietà con il FEASR sarà attuata:

- Nell'Obiettivo Tematico 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (Asse IV – Energia sostenibile), con l'obiettivo specifico 4.3 " Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti";
- nell'Obiettivo Tematico 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (Asse V – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici) – con l'obiettivo specifico 5.3." Riduzione del rischio di incendi e del rischio sismico" e 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";
- nell'Obiettivo Tematico 6 – Promuovere e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (Asse VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale), con l'obiettivo specifico 6.5 "Contribuire ad arrestare le perdite di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici".

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. CONDIZIONALITÀ EX ANTE

9.1 Condizionalità ex ante

Informazioni sulla valutazione dell'applicabilità delle condizioni ex ante e sull'ottemperanza alle stesse (facoltative).

Tabella 24: Condizionalità ex-ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex-ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata (Sì/No/In parte)
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	1 - RICERCA E INNOVAZIONE	In parte
T.01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - RICERCA E INNOVAZIONE	No
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	2 - ICT E AGENDA DIGITALE	No
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	2 - ICT E AGENDA DIGITALE	No
T.03.1 - Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Sì
T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	4 - ENERGIA SOSTENIBILE	In parte
T.04.3 - Realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili.	4 - ENERGIA SOSTENIBILE	Sì
T.05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI	Sì

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata (Sì/No/In parte)
T.06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	No
T.06.2 - Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente ed ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in particolare attraverso la definizione di piani di gestione dei rifiuti conformi alla direttiva 2008/98/CE e alla gerarchia dei rifiuti.	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	Sì
T.07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	7 - TRASPORTI	In parte
T.07.2 - Ferrovie: l'esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T. Gli investimenti coprono asset mobili, interoperabilità e sviluppo delle capacità.	7 - TRASPORTI	In parte
T.07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.	7 - TRASPORTI	In parte
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	In parte
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	Sì
T.10.2 - Istruzione superiore: esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per aumentare il numero di studenti che conseguono un diploma di istruzione terziaria e per innalzare la qualità e l'efficienza dell'istruzione terziaria nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	Sì
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	Sì

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata (Sì/No/In parte)
T.10.4 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	Sì
G.1 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.	1 - RICERCA E INNOVAZIONE 10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE 2 - ICT E AGENDA DIGITALE 3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO 4 - ENERGIA SOSTENIBILE 5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE 7 - TRASPORTI 8 - INCLUSIONE SOCIALE 9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	Sì
G.2 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.	1 - RICERCA E INNOVAZIONE 10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE 2 - ICT E AGENDA DIGITALE 3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO 4 - ENERGIA SOSTENIBILE 5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE 7 - TRASPORTI 8 - INCLUSIONE SOCIALE 9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	Sì

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata (Sì/No/In parte)
G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio.	1 - RICERCA E INNOVAZIONE 10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE 2 - ICT E AGENDA DIGITALE 3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO 4 - ENERGIA SOSTENIBILE 5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE 7 - TRASPORTI 8 - INCLUSIONE SOCIALE 9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	Sì
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - RICERCA E INNOVAZIONE 10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE 2 - ICT E AGENDA DIGITALE 3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO 4 - ENERGIA SOSTENIBILE 5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE 7 - TRASPORTI 8 - INCLUSIONE SOCIALE 9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	No
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - RICERCA E INNOVAZIONE 10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE 2 - ICT E AGENDA DIGITALE 3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO 4 - ENERGIA SOSTENIBILE 5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE 7 - TRASPORTI 8 - INCLUSIONE SOCIALE 9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata (Sì/No/In parte)
G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	1 - RICERCA E INNOVAZIONE 10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE 2 - ICT E AGENDA DIGITALE 3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO 4 - ENERGIA SOSTENIBILE 5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE 7 - TRASPORTI 8 - INCLUSIONE SOCIALE 9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	In parte
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	1 - RICERCA E INNOVAZIONE 10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE 2 - ICT E AGENDA DIGITALE 3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO 4 - ENERGIA SOSTENIBILE 5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI 6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE 7 - TRASPORTI 8 - INCLUSIONE SOCIALE 9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	In parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	1 - Una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che:	Sì	Documento Nazionale e Documento Regionale di approvazione della Research & Innovation Smart Specialization Strategy (RIS3)	La stesura del documento è stata avviata con la collaborazione dell'Agenzia regionale dell'innovazione. Una prima versione è stata inviata alla CE in allegato al POR FESR 2014 2020 il 29 dicembre 2014, successive versioni sono state inviate alla CE e all'ACT riviste ed aggiornate tenendo conto delle osservazioni della CE dell'8 aprile, 21 maggio 2015 e 7 luglio. Il documento è stato aggiornato, in linea con il cronoprogramma della CE, il 29 luglio 2015.
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	No	Documento Nazionale e Documento Regionale di approvazione della Research & Innovation Smart Specialization Strategy (RIS3)	Nell'ambito del Documento è stata, tra l'altro, aggiornata l'analisi SWOT (cfr. § 1.6 del Documento RIS 3 Campania). È in corso di elaborazione la versione finale del Capitolo I e del Capitolo III funzionali alle necessità di sintesi ed aggiornamento emerse nella riunione 30 settembre 2015 e di programmazione delle azioni da implementare per a) l'avvio della fase finale di selezione/eliminazione delle priorità tecnologiche rispetto a cui saranno concentrati gli interventi della RIS3 Campania e b) revisione dei meccanismi di controllo e monitoraggio della strategia. Si prevede di disporre entro il 31 maggio 2016 della Strategia di specializzazione intelligente regionale. Tutta la documentazione da consultare sarà disponibile all'indirizzo web www.campaniacompetitiva.it nell'apposita sezione dedicata alla RIS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	3 - definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;	No	Documento Nazionale e Documento Regionale di approvazione della Research & Innovation Smart Specialization Strategy (RIS3) Conclusione del processo di selezione delle priorità tecnologiche all'interno dei domini tecnologico-produttivi (aree di specializzazione) e degli interventi connessi sui cui saranno concentrate le risorse.	Attraverso il supporto degli interventi previsti dalla commessa "Attuazione del Piano per la ricerca ed innovazioni" si prevede entro il 2015 di avviare la fase conclusiva di caratterizzazione dei domini tecnologici produttivi e di selezione/eliminazione delle traiettorie tecnologiche prioritarie partendo dalle risultanze dei Position Paper disponibili a valle della prima fase (conclusasi nel gennaio 2014) attraverso l'attivazione di percorsi di animazione e coinvolgimento fattivo con gli stakeholders nel corso degli eventi tematici, la richiesta a partecipare a forum e interviste attraverso la Piattaforma e la realizzazione di workshop tematici per la validazione finale delle scelte delle priorità della RIS3 Campania e di un grande evento per la presentazione della versione finale della RIS3 Campania. Da ciò deriverà un aggiornamento e l'elaborazione della versione finale del Capitolo IV (Le aree di specializzazione e le priorità di intervento) e del Capitolo V (Il piano di azi
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	No	Documento Nazionale e Documento Regionale di approvazione della Research & Innovation Smart Specialization Strategy (RIS3)	Nell'ambito del Documento RIS 3 Campania al Capitolo 6 è stato descritto il sistema di monitoraggio e valutazione della strategia, nel quale si sono compresi anche gli indicatori di risultato degli Obiettivi Specifici del POR FESR 2014 2020. A valle delle osservazioni emerse e nella riunione 30 settembre 2015 si prevede nel corso del 2016 di effettuare una revisione del set di indicatori proposto ai fini del monitoraggio e della sorveglianza in coerenza con gli indicatori di realizzazione del PO FESR 2014-2020 e la : predisposizione del nuovo Piano di azione 2016-2017 e del relativo Cronoprogramma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	No	Documento Nazionale e Documento Regionale di approvazione della Research & Innovation Smart Specialization Strategy (RIS3)	Nell'ambito del Documento RIS 3 Campania al paragrafo 4.5 sono stati definiti i fabbisogni di risorse materiali, immateriali e finanziarie per lo sviluppo delle aree di specializzazione per il 2014-2017; al paragrafo 5.3 è stata effettuata la definizione delle priorità di sostegno pubblico per il periodo 2014-2017 e l'apporto atteso dagli interventi privati; infine al paragrafo 5.5 è previsto il quadro delle fonti finanziare per la RIS 3 Campania. A valle delle osservazioni emerse nella riunione 30 settembre 2015 si prevede di entro marzo 2016 di mettere a punto di un quadro riassuntivo delle risorse regionali disponibili per le attività di RS&I nel periodo di programmazione 2014-2020 e nel dettaglio per il Piano di azione 2015-2017 della RIS3 Campania.
T.01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	No	Piano Nazionale delle Infrastrutture	La CEA 1.2 non è soddisfatta, in quanto: • Il MIUR sta provvedendo (mail del 12 giugno 2015) a verificare la coerenza delle Infrastrutture Regionali di pagina 27 del PNIR versione di Aprile 2015; • a livello Regionale, essendo stata selezionata la Priorità d'investimento 1.a (RA 1.5 - Azioni 1.5.1 e 1.5.2 in cofinanziamento delle IR nazionali) la Regione sta provvedendo, nell'ambito del Piano di Azione inserito alla successiva Tabella 26, all'allineamento delle IR delle regioni con quelle della lista del PNIR.) Attraverso una ricognizione sulle Infrastrutture di Ricerca Strategiche Regionali. • A valle delle osservazioni emerse nella riunione 30 settembre 2015 si prevede entro febbraio 2016 di effettuare una ricognizione delle infrastrutture esistenti a livello regionale, con individuazione delle priorità di investimento, in coerenza con la Smart Specialization Strategy regionale, tenendo conto del Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca e delle priorità dell'ESFRI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	No	"Strategia per la crescita digitale 2014-2020", Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata il 03.03.2015	Responsabile della redazione della strategia è l'Agenzia per l'Italia digitale che ai sensi di quanto previsto nell'AdP è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha approvato nel mese di marzo la Strategia successivamente alla fase di consultazione pubblica. A seguito delle disposizioni pervenute dal Dipartimento Politiche di Coesione con riferimento alle condizionalità ex ante "crescita digitale" e "infrastrutture di rete NGN" (2.1 e 2,2), si prende atto delle nuove indicazioni temporali contenute nella lettera del Sottosegretario Claudio De Vincenti alla Commissaria Corina Cretu in data 16/06/2015". La Regione Campania ha provveduto alla redazione, nell'ambito della strategia regionale per la smart specialization, del paragrafo 4.5 "l'Agenda digitale a supporto della crescita intelligente" che contiene le priorità strategiche della Regione Campania, in coerenza con la Strategia Nazionale per l'Agenda Digitale.
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	No	"Strategia per la crescita digitale 2014-2020", Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata il 03.03.2015	L'Agenzia per l'Italia digitale ha approvato nel mese di marzo la "Strategia per la crescita digitale 2014/2020" successivamente alla fase di consultazione pubblica. La Regione Campania ha sviluppato l'analisi di contesto sulla crescita digitale al par. 1.5.3 del S3 (Il posizionamento della Campania nelle politiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione), inoltre al par. 1.6 del S3 (Analisi SWOT e principali driver di crescita) è stata inserita l'analisi SWOT che in congiunzione con il paragrafo 4.5 "l'Agenda digitale a supporto della crescita intelligente" porta ad identificare gli elementi di debolezza, indirizzati tramite il quadro di azioni successive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	No	"Strategia per la crescita digitale 2014-2020", Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata il 03.03.2015	L'Agenzia per l'Italia digitale ha approvato nel mese di marzo la "Strategia per la crescita digitale 2014/2020" successivamente alla fase di consultazione pubblica. La Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente contiene il par. 5.2 "Gli interventi previsti dal piano Agenda Digitale Campana a supporto del sistema regionale dell'innovazione", conforme in termini di contenuti ai criteri della condizionalità, che individua quattro priorità e le relative azioni le quali contribuiranno, attraverso un accurato mix della domanda e dell'offerta e in un contesto di governance multilivello (europeo, nazionale e regionale), al raggiungimento degli obiettivi della Strategia.
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali;	No	"Strategia per la crescita digitale 2014-2020", Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata il 03.03.2015	L'Agenzia per l'Italia digitale ha approvato nel mese di marzo la "Strategia per la crescita digitale 2014/2020" successivamente alla fase di consultazione pubblica. La Regione Campania ha sviluppato nel documento S3 il par. 6.4 "Società dell'informazione: indicatori di realizzazione e di risultato" , quest'ultimo contiene l'insieme di indicatori da utilizzare per la misurazione dell'avantamento degli interventi. Ciascuno di questi è stato associato alla base dati cui riferirisi per la valorizzazione, come ad esempio i-ISTAT, Open Coesione, infratel.it, Indicatori_AP_14_20 (di ISTAT) o Regionale.
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	No	"Strategia per la crescita digitale 2014-2020", Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata il 03.03.2015	L'Agenzia per l'Italia digitale ha approvato nel mese di marzo la "Strategia per la crescita digitale 2014/2020" successivamente alla fase di consultazione pubblica. La Regione Campania ha sviluppato il documento S3 contenente il capitolo 4 dedicato alla specializzazione per una crescita intelligente ed in particolare il paragrafo 4.4 è dedicato a "L'agenda digitale a supporto della crescita intelligente" dove viene esplicitata la necessità di rafforzare le capacità delle ICT e vengono declinate le azioni conseguenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	No	- Approvazione UE del Piano Strategico Banda Ultralarga autorizzato con decisione C(2012)9833. (http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/comunicazioni/agenda_digitale/28-12-2012/agenda-digitale-italiana-decisione-Commissione-Europea.pdf). (http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione/bul_4_marzodef_0.pdf). (http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/adi/Accordo_di_Programma_BL_e_BUL_MISE_CAMPANIA_marzo_2013r.pdf). -- RIS3.	La Campania ha aderito PNBL e al PNBUL con Accordo di Programma per lo sviluppo della banda Larga/Ultralarga (2013) e attivato convenzione (2013) per "Progetto banda larga in digital divide" e per il grande progetto "Allarga la rete: banda ultralarga e sviluppo digitale in Campania" a valere su ASSE V OO 5.1 POR/FESR 2007/2013. Ha ripreso i diversi modelli economici di investimento per l'implementazione delle reti NGAN finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'ADE (modello A per lo sviluppo della BUL > 30 Mps e modello C per lo sviluppo della BUL >100 Mps). Nel 2015 il CdM ha approvato la nuova strategia nazionale per la banda ultralarga che allinea gli obiettivi a quanto previsto dall'ADE 2020. Lo sviluppo della S3 della Regione Campania aderisce all'agenda europea e del piano nazionale. Nel documento S3 il paragrafo 5.2.1 è dedicato allo sviluppo della banda ultralarga "Sviluppare le infrastrutture per una regione digitale, efficiente, sicura, sostenibile".
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	No	- Approvazione UE del Piano Strategico Banda Ultralarga autorizzato con decisione C(2012)9833. (http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/comunicazioni/agenda_digitale/28-12-2012/agenda-digitale-italiana-decisione-Commissione-Europea.pdf). (http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione/bul_4_marzodef_0.pdf). (http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/adi/Accordo_di_Programma_BL_e_BUL_MISE_CAMPANIA_marzo_2013r.pdf). -- RIS3.	La Campania ha aderito PNBL e al PNBUL con Accordo di Programma per lo sviluppo della banda Larga/Ultralarga (2013) e attivato convenzione (2013) per "Progetto banda larga in digital divide" e per il grande progetto "Allarga la rete: banda ultralarga e sviluppo digitale in Campania" a valere su ASSE V OO 5.1 POR/FESR 2007/2013. Ha ripreso i diversi modelli economici di investimento per l'implementazione delle reti NGAN finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'ADE (modello A per lo sviluppo della BUL > 30 Mps e modello C per lo sviluppo della BUL >100 Mps). Nel 2015 il CdM ha approvato la nuova strategia nazionale per la banda ultralarga che allinea gli obiettivi a quanto previsto dall'ADE 2020. Lo sviluppo della S3 della Regione Campania aderisce all'agenda europea e del piano nazionale. Nel documento S3 il paragrafo 5.2.1 è dedicato allo sviluppo della banda ultralarga "Sviluppare le infrastrutture per una regione digitale, efficiente, sicura, sostenibile".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	No	- Approvazione UE del Piano Strategico Banda Ultralarga autorizzato con decisione C(2012)9833. (http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/comunicazioni/agenda_digitale/28-12-2012/agenda-digitale-italiana-decisione-Commissione-Europea.pdf). (http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione/bul_4_marzodef_0.pdf). (http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/adi/Accordo_di_Programma_BL_e_BUL_MISE_CAMPANIA_marzo_2013r.pdf). -- RIS3.	La Campania ha aderito PNBL e al PNBUL con Accordo di Programma per lo sviluppo della banda Larga/Ultralarga (2013) e attivato convenzione (2013) per "Progetto banda larga in digital divide" e per il grande progetto "Allarga la rete: banda ultralarga e sviluppo digitale in Campania" a valere su ASSE V OO 5.1 POR/FESR 2007/2013. Ha ripreso i diversi modelli economici di investimento per l'implementazione delle reti NGAN finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'ADE (modello A per lo sviluppo della BUL > 30 Mps e modello C per lo sviluppo della BUL >100 Mps). Nel 2015 il CdM ha approvato la nuova strategia nazionale per la banda ultralarga che allinea gli obiettivi a quanto previsto dall'ADE 2020. Lo sviluppo della S3 della Regione Campania aderisce all'agenda europea e del piano nazionale. Nel documento S3 il paragrafo 5.2.1 è dedicato allo sviluppo della banda ultralarga "Sviluppare le infrastrutture per una regione digitale, efficiente, sicura, sostenibile".
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	4 - misure per stimolare gli investimenti privati.	No	- Approvazione UE del Piano Strategico Banda Ultralarga autorizzato con decisione C(2012)9833. (http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/comunicazioni/agenda_digitale/28-12-2012/agenda-digitale-italiana-decisione-Commissione-Europea.pdf). (http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione/bul_4_marzodef_0.pdf). (http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/adi/Accordo_di_Programma_BL_e_BUL_MISE_CAMPANIA_marzo_2013r.pdf). -- RIS3.	La Campania ha aderito PNBL e al PNBUL con Accordo di Programma per lo sviluppo della banda Larga/Ultralarga (2013) e attivato convenzione (2013) per "Progetto banda larga in digital divide" e per il grande progetto "Allarga la rete: banda ultralarga e sviluppo digitale in Campania" a valere su ASSE V OO 5.1 POR/FESR 2007/2013. Ha ripreso i diversi modelli economici di investimento per l'implementazione delle reti NGAN finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'ADE (modello A per lo sviluppo della BUL > 30 Mps e modello C per lo sviluppo della BUL >100 Mps). Nel 2015 il CdM ha approvato la nuova strategia nazionale per la banda ultralarga che allinea gli obiettivi a quanto previsto dall'ADE 2020. Lo sviluppo della S3 della Regione Campania aderisce all'agenda europea e del piano nazionale. Nel documento S3 il paragrafo 5.2.1 è dedicato allo sviluppo della banda ultralarga "Sviluppare le infrastrutture per una regione digitale, efficiente, sicura, sostenibile".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.03.1 - Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	1 - Le azioni specifiche sono: misure attuate allo scopo di ridurre i tempi e i costi di costituzione di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	Sì	La condizionalità è affrontata a livello Nazionale, con l'adozione di strumenti per soddisfare i criteri di adempimento, comedescritto nell'AdP: - l'art. 9 del D.L. n. 7/2007, convertito con Legge n. 40/2007, ha introdotto la comunicazione unica per la nascita dell'impresa; - il D.L. n. 1/2012 convertito con legge n.27/2012, ha introdotto l'articolo 2463-bis del Codice civile che prevede la SRL semplificata; - il D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010, ha sostituito la DIA con la SCIA.	La Campania si è adeguata alle Leggi Nazionali. In particolare, per quanto riguarda i costi di impresa, la Regione ha introdotto, nell'Ambito del Piano di Attuazione Regionale dello Statuto delle Imprese, un Test di idoneità nel quale si tengono in conto i costi di regolazione che le MPMI devono sostenere, individuando la lista di alternative possibili in termini di proporzionalità. Inoltre, nei costi complessivi collegati al provvedimento, il Test dovrà considerare anche il costo che l'amministrazione sostiene per l'implementazione delle misure di regolazione. Infine, il Piano contiene la Scheda Operativa per il TEST PMI che sarà adottata a valle dell'adozione del Piano stesso.
T.03.1 - Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	2 - Le azioni specifiche sono: misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	Sì	La condizionalità è affrontata a livello Nazionale, con l'adozione di strumenti per soddisfare i criteri di adempimento, comedescritto nell'AdP: - l'art. 9 del D.L. n. 7/2007, convertito con Legge n. 40/2007, ha introdotto la comunicazione unica per la nascita dell'impresa; - il D.L. n. 1/2012 convertito con legge n.27/2012, ha introdotto l'articolo 2463-bis del Codice civile che prevede la SRL semplificata; - il D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010, ha sostituito la DIA con la SCIA.	Le misure in atto sono costituite dall'implementazione della SUAP, la struttura telematica, gestita dai Comuni, competente per tutte le vicende amministrative delle imprese. Tale struttura rappresenta l'unico referente territoriale per tutti i procedimenti riguardanti le attività produttive (impianti industriali, attività di servizi, ecc.). Per quanto riguarda il rilascio dei titoli abilitativi in materia di attività produttive, il DPR n. 160/2010 disciplina: il procedimento automatizzato, attivabile nel caso in cui le attività di competenza del SUAP siano soggette a SCIA o silenzio assenso; il procedimento ordinario, attivabile nei casi in cui sia richiesto il rilascio di un provvedimento amministrativo espresso, che può svolgersi anche secondo i moduli della conferenza di servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.03.1 - Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	3 - Le azioni specifiche sono: un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI.	Sì	La condizionalità è affrontata a livello Nazionale, con l'adozione di strumenti per soddisfare i criteri di adempimento, comedescritto nell'AdP: - l'art. 9 del D.L. n. 7/2007, convertito con Legge n. 40/2007, ha introdotto la comunicazione unica per la nascita dell'impresa; - il D.L. n. 1/2012 convertito con legge n.27/2012, ha introdotto l'articolo 2463-bis del Codice civile che prevede la SRL semplificata; - il D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010, ha sostituito la DIA con la SCIA.	Il Piano Regionale di Attuazione dello Statuto delle Imprese tratta la verifica di coerenza e funzionalità della regolamentazione in essere con riferimento ai principi dello SBA, affrontando i temi della definizione metodologica del Test di idoneità e della sua implementazione, sotto l'aspetto delle modalità organizzative e relativamente alle modalità di programmazione settoriale e temporale delle attività di verifica. Il Piano è dedicato all'introduzione del "Test PMI" con l'obiettivo di promuovere ex ante la verifica di coerenza e funzionalità delle proposte di regolamentazione con i principi dello SBA, individuando specifici percorsi metodologici e organizzativi. Le consultazioni costituiscono il terzo vettore del Piano. Devono essere previste e eseguite con modalità definite e specifiche, con riferimento allo strumento valutativo e alla fase della procedura, al fine di ottenere un livello di qualità che assicuri trasparenza, partecipazione e miglioramento dell'attività svolta.
T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	No	Condizionalità di competenza nazionale Accordo di Partenariato (Sezione 2) e apposito Piano d'azione Nazionale. L. 90/2013 che ha dato attuazione nazionale alla direttiva 2010/31/UE.	Come indicato dall'Accordo di Partenariato, la Direttiva 2010/31/UE è stata recepita con la legge 90/2013 che ha modificato il d.lgs. 192/2005. La L. 90/13 prevede, in particolare, all'art. 4 che con uno o più decreti siano definite le modalità di applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e l'utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici, delle prescrizioni e dei requisiti, in relazione ai par. 1 e 2 dell'allegato I della predetta Direttiva, tenendo conto dei criteri generali riportati allo stesso art. 4, comma 1, lettere a) e b). Gli schemi dei predetti DM sono in concertazione tra i Ministeri (in particolare Ministero dello sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Terminata tale fase si dovrà acquisire l'Intesa nell'ambito della Conferenza Unificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	No	Condizionalità di competenza nazionale Accordo di Partenariato (Sezione 2) e apposito Piano d'azione Nazionale. L. 90/2013 che ha dato attuazione nazionale alla Direttiva 2010/31/UE.	Come indicato dall'Accordo di Partenariato, la Direttiva 2010/31/UE è stata recepita con la legge 90/2013 che ha modificato il d.lgs. 192/2005, tuttavia, è prevista la definizione di apposite Linee guida (già in fase avanzata di elaborazione) di livello nazionale per la certificazione energetica degli edifici. La legge 90/2013, sulla prestazione energetica nell'edilizia, prevede all'articolo 6, comma 12, l'adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 giugno 2009 recante "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", avvalendosi delle metodologie di calcolo definite con i decreti di cui all' articolo 4, comma 1 del decreto legislativo. La Regione non ha emanato una specifica normativa regionale in materia di certificazione energetica e, quindi, si applica la normativa nazionale.
T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	3 - Le azioni sono: misure volte a garantire la pianificazione strategica dell'efficienza energetica conformemente all'articolo 3 della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	Sì	Condizionalità di competenza nazionale Accordo di Partenariato (Sezione 2) Relazione annuale sull'efficienza energetica: risultati conseguiti al 2011 e obiettivi al 2020 http://ec.europa.eu/energy/efficiency/eed/doc/reporting/2013/it_2013report_en.zip	Inviata la "Relazione annuale sull'efficienza energetica: risultati conseguiti al 2011 e obiettivi al 2020" ad aprile 2013. http://ec.europa.eu/energy/efficiency/eed/doc/reporting/2013/it_2013report_e n.zip Il Piano d'Azione Nazionale perl'Efficienza Energetica è stato approvato in Consiglio dei Ministri e pubblicato in GURI n. 176 del 31/07/2014. http://www.efficienzaenergetica.enea.it/politiche-e-strategie-1/politiche-estrategie-in-italia/paee/paee-2014.aspx
T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	4 - Le azioni sono: misure conformi all'articolo 13 della direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici per garantire che gli utenti finali ricevano contatori individuali, nella misura in cui sia tecnicamente possibile, finanziariamente ragionevole e proporzionato rispetto ai risparmi energetici potenziali.	Sì	Condizionalità di competenza nazionale, Accordo di Partenariato, Sezione 2. Decreto Legislativo 115/2008 che attua a livello nazionale la Direttiva 2006/32/CE, http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/08115dl.htm	L'Autorità per l'energia e il gas ha reso obbligatorio la sostituzione degli apparecchi di misurazione dell'elettricità nel 2006 e per il gas nel 2008. Per l'elettricità il grado di copertura delle utenze a livello nazionale si aggira intorno al 96 per cento, mentre per il gas, la copertura è del 66,81 per cento (dati Autorità Energia Gas).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.04.3 - Realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili.	1 - Esistenza di regimi di sostegno trasparenti, accesso prioritario alle reti o accesso garantito e priorità in materia di dispacciamento, nonché norme standard rese pubbliche in materia di assunzione e ripartizione dei costi degli adattamenti tecnici conformemente all'articolo 14, paragrafo 1, e all'articolo 16, paragrafi 2 e 3, della direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.	Sì	Criterio soddisfatto a livello nazionale con DLgs. 28/2011.	Il criterio è soddisfatto dalla normativa nazionale (D.Lgs 28/2011), non sono richiesti adempimenti amministrativi di livello regionale.
T.04.3 - Realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili.	2 - Adozione da parte dello Stato membro di un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE.	Sì	Criterio soddisfatto a livello nazionale.	A giugno 2010 il MISE ha approvato e trasmesso alla Commissione il Piano nazionale per le energie rinnovabili entro il 30/06/2010 come previsto dalla Direttiva. La relazione sui progressi realizzati nella promozione e nell'uso dell'energia da fonti rinnovabili è stata trasmessa alla Commissione entro il mese di dicembre 2011, come previsto all'art. 22 della Direttiva. Link:http://approfondimenti.gse.it/approfondimenti/Simeri/AreaDocumentale/Documenti%20Piano%20di%20Azione%20Nazionale/PAN%20DETTAGLIO.pdf (NAZIONALE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	1 - Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi:	Sì	Dir. 2007/60 CE Recepita con D.lgs 49/2010 "Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni" D.lgs 219/2010 Decreto Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno n. 103/2012 "Istituzione Tavolo tecnico del Piano Gestione Rischio Alluvioni" Del. Comitato Centrale Istituzionale Autorità di Bacino Regionale della Campania n. 15/2013 "Mappe di pericolosità e di rischio alluvioni" Del. Comitato Istituzionale Autorità di Bacino Regione Campania Sud Interregionale Sele n. 32/2013	Il criterio è soddisfatto per il rischio alluvioni. La Direttiva CE 2007/60 recepita in Italia attraverso il D.Lgs 49/2010 prevede la predisposizione dei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni. I soggetti competenti sono le Autorità di bacino distrettuali e le Regioni, in coordinamento con il Dipartimento Nazionale della protezione civile. L'art. 4 "Misure Transitorie" del D.lgs 219/2010 stabilisce che siano le Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui alla L. 189/1989 e le Regioni a provvedere alla predisposizione degli strumenti di pianificazione per l'attuazione del D.lgs 49/2010. Approvata la valutazione preliminare dei rischi e le mappe di pericolosità e dei rischi alluvioni (Delibera Regionale del Comitato Centrale Istituzionale Autorità di Bacino n. 15/2013 - Delibera Regionale Comitato Istituzionale Autorità di Bacino Sud Interregionale Sele n. 32/2013). Consultabili dal 18/07/2013 sul sito www.distrettoideograficodellappenninomeridionale.it
T.05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	2 - la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi nonché dei criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi;	Sì	Dir. 2007/60 CE Recepita con D.lgs 49/2010 "Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni" D.lgs 219/2010 Decreto Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno n. 103/2012 "Istituzione Tavolo tecnico del Piano Gestione Rischio Alluvioni" Del. Comitato Centrale Istituzionale Autorità di Bacino Regionale della Campania n. 15/2013 "Mappe di pericolosità e di rischio alluvioni" Del. Comitato Istituzionale Autorità di Bacino Regione Campania Sud Interregionale Sele n. 32/2013	Il criterio è soddisfatto per il rischio alluvioni. La Direttiva CE 2007/60 recepita in Italia attraverso il D.Lgs 49/2010 prevede la predisposizione dei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni. I soggetti competenti sono le Autorità di bacino distrettuali e le Regioni, in coordinamento con il Dipartimento Nazionale della protezione civile. L'art. 4 "Misure Transitorie" del D.lgs 219/2010 stabilisce che siano le Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui alla L. 189/1989 e le Regioni a provvedere alla predisposizione degli strumenti di pianificazione per l'attuazione del D.lgs 49/2010. Approvata la valutazione preliminare dei rischi e le mappe di pericolosità e dei rischi alluvioni (Delibera Regionale del Comitato Centrale Istituzionale Autorità di Bacino n. 15/2013 - Delibera Regionale Comitato Istituzionale Autorità di Bacino Sud Interregionale Sele n. 32/2013). Consultabili dal 18/07/2013 sul sito www.distrettoideograficodellappenninomeridionale.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	3 - la descrizione di scenari monorischio e multirischio;	Sì	Condizionalità soddisfatta a livello nazionale (Dir. 2007/60 CE Recepita con D.lgs 49/2010 "Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni") e a livello regionale con: Decreto Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno n. 103/2012 "Istituzione Tavolo tecnico del Piano Gestione Rischio Alluvioni" Del. Comitato Centrale Istituzionale Autorità di Bacino Regionale della Campania n. 15/2013 "Mappe di pericolosità e di rischio alluvioni".	È stata effettuata la descrizione degli scenari inerenti il rischio alluvioni, sono da pianificare e elaborare gli scenari inerenti gli altri rischi (siccità, desertificazione, frane etc) che potrebbero impattare sul cambiamento climatico in Campania.
T.05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	4 - la considerazione, se del caso, di strategie nazionali di adattamento al cambiamento climatico.	Sì	Dir. 2007/60 CE Recepita con D.lgs 49/2010 "Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni" Decreto Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno n. 103/2012 "Istituzione Tavolo tecnico del Piano Gestione Rischio Alluvioni" Del. Comitato Centrale Istituzionale Autorità di Bacino Regionale della Campania n. 15/2013 "Mappe di pericolosità e di rischio alluvioni" Libro bianco. Il documento è ufficiale e pubblicato su www.reterurale.it.	Per quanto riguarda il rischio alluvioni, la Direttiva 2007/60 CE prevede che le analisi di valutazione del rischio siano effettuate in riferimento agli eventuali cambiamenti climatici. La Regione Campania, in linea con il D.lgs 49/2010, ha elaborato con le Autorità di Bacino competenti le mappe di pericolosità e del rischio, tenendo conto anche dei possibili cambiamenti climatici. Per le altre tipologie di rischio, si è in attesa di strategie nazionali di adattamento al cambiamento climatico che diano indirizzi per la valutazione dei rischi regionali. Si è conclusa la fase di consultazione pubblica sul documento "Elementi per una Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici"; la Strategia è all'ordine del giorno dei lavori della Conferenza Unificata e sarà approvata entro il 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	1 - Nei settori sostenuti dal FESR, dal Fondo di coesione e dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 2000/60/CE tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	No	Decreto 39/2015 MATTM, recante i criteri per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua. Quadro nazionale DPCM 20.07.12 attribuiva al MATTM i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua e per la determinazione della copertura dei costi relativi ai servizi idrici, e demandava all'AEEGSI il compito di definire le componenti di costo in conformità ai criteri fissati da MATTM.	Con delibera 643/2013/R/IDR, l'AEEGSI ha adottato il Metodo Tariffario Idrico che ai fini della determinazione della tariffa tiene conto delle specifiche realtà a livello locale, prevedendo quattro differenti schemi tariffari in modo da consentire a ciascun Ente d'Ambito di adottare lo schema più idoneo. Da gennaio 2014 è in vigore il nuovo metodo tariffario approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e i Servizi Idrici, che introduce un meccanismo per il recupero dei costi ambientali che tiene conto anche delle diverse situazioni a livello regionale. Nel nuovo metodo è prevista l'internalizzazione dei costi ambientali e della risorsa che, per il 2014 e il 2015, sono posti pari a zero. Si stanno definendo le Linee guida per la definizione dei costi ambientali e della risorsa e la revisione dell'analisi economica per l'utilizzo idrico e la definizione i criteri con i quali le Regioni regolamenteranno le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizza
T.06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	No	DPCM del 10/04/2013 Adozione del Piano di gestione per il Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale	La Regione Campania ha provveduto ad avviare le azioni di monitoraggio delle Acque che si concluderanno prevedibilmente entro il 2015. Inoltre la Regione Campania attiverà le azioni necessarie al soddisfacimento della condizionalità in coerenza con il Piano di Azione Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.06.2 - Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente ed ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in particolare attraverso la definizione di piani di gestione dei rifiuti conformi alla direttiva 2008/98/CE e alla gerarchia dei rifiuti.	1 - È stata presentata alla Commissione una relazione di attuazione, a norma dell›articolo 11, paragrafo 5, della direttiva 2008/98/CE in merito ai progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 11 della direttiva 2008/98/CE.	Sì	Allo stato Membro è stato richiesto di predisporre entro settembre 2013 un aggiornamento del report 2011-2012. Il report è disponibile e ed è stato inviato alla Commissione tramite il sistema informatico stabilito da Eurostat (eDAMIS). Contiene le statistiche sui risultati raggiunti in merito agli obiettivi di cui all'art. 11 della Direttiva quadro sui rifiuti.	Il Ministero dell'Ambiente ha inviato il Report relativo all'implementazione degli obiettivi di cui all'articolo 11 della Direttiva 2008/98/CE conformemente a quanto richiesto dalla Commissione.
T.06.2 - Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente ed ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in particolare attraverso la definizione di piani di gestione dei rifiuti conformi alla direttiva 2008/98/CE e alla gerarchia dei rifiuti.	2 - Esistenza di uno o più piani di gestione dei rifiuti a norma dell'articolo 28 della direttiva 2008/98/CE;	Sì	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) Piano Regionale di Bonifica (PRB)	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) approvato il 16/01/2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 5 del 24/01/2012; Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) approvati con DGR 381 del 07/08/2015 e DGR 433 del 24/09/2015. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) adottato e trasmesso al Consiglio Regionale, a conclusione della procedura di VAS, con DGR n. 199 del 27/04/2012; - Piano Regionale di Bonifica (PRB), già approvato con Ordinanza Commissariale n. 49 del 01/04/201; - Programma Unitario per il Monitoraggio Ambientale (PUMA) approvato, ai sensi della disciplina normativa in materia di VAS.
T.06.2 - Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente ed ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in particolare attraverso la definizione di piani di gestione dei rifiuti conformi alla direttiva 2008/98/CE e alla gerarchia dei rifiuti.	3 - Esistenza di programmi di prevenzione dei rifiuti a norma dell'articolo 29 della direttiva 2008/98/CE;	Sì	PRGRU	Il PRGRU fissa l'ambizioso obiettivo di puntare ad una contrazione di almeno il 10% della produzione. Con DGR n. 564 del 13/12/2013 (BURC N. 3 del 2014) è approvato il Piano Attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti per la cui attuazione è previsto un appostamento finanziario di € 30.000.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.06.2 - Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente ed ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti, in particolare attraverso la definizione di piani di gestione dei rifiuti conformi alla direttiva 2008/98/CE e alla gerarchia dei rifiuti.	4 - Adozione delle misure necessarie per conseguire gli obiettivi relativi alla preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio entro il 2020 conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, della direttiva 2008/98/CE.	Sì	PRGRU	La Campania ha, innanzitutto aderito all'accordo nazionale ANCI-CONAI, che prevede, la possibilità per i Comuni, o soggetti terzi, di sottoscrivere una convenzione con il sistema CONAI–Consorzi, che impegna i Comuni ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti . Anche per i rifiuti non urbani, a livello nazionale sono stati istituiti diversi consorzi, i quali, hanno realizzato un network di piattaforme sul territorio nazionale in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi. Relativamente al recupero di materia, in Campania sono state autorizzate numerose piattaforme private e/o a partecipazione pubblica, autorizzate al recupero e/o alla trasformazione del materiale; In particolare i principali sono così distribuiti 20 per la Provincia di Avellino, 9 per la Provincia di Benevento, 38 per la Provincia di Caserta, 61 per la Provincia di Napoli e 46 per la Provincia di Salerno.
T.07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	1 - Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definiscano:	No		Lo strumento programmatico alla base della pianificazione della Regione Campania nel settore dei trasporti è costituito dal "Piano Direttore della mobilità regionale", inizialmente approvato con la DGRC n. 1282 del 5 aprile 2002, articolato nei vari Piani di Settore, soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi "Piani Attuativi". Il nuovo Programma Generale degli investimenti, approvato con DG 39/2014, individua gli interventi maturi sulle diverse componenti del sistema intermodale dei trasporti e della mobilità regionale (sistema ferroviario e metropolitano/TPL regionale; sistema della viabilità; sistema della logistica e dell'intermodalità). L'aggiornamento del Piano Direttore e dei relativi piani attuativi avverrà secondo il Piano di Azione indicato nella tabella 26 che sarà approvato dalla Giunta Regionale entro fine dicembre 2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	2 - il contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'articolo 10 del regolamento (UE) n. .../2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, comprese le priorità per gli investimenti in materia di:	No		Il Piano Generale degli investimenti sul sistema intermodale dei trasporti e della mobilità regionale è stato aggiornato tenendo conto delle linee d'indirizzo definite con la DGR n. 462 del 24/10/2013 di approvazione del "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16-bis del Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 e s.m.i (con allegati)", (pubblicato sul BURC n. 58 del 28 Ottobre 2013), mirato all'efficientamento e alla razionalizzazione del TPL in Campania, mettendo, tra l'altro, a sistema i Piani di Bacino e i Piani Triennali dei servizi minimi di TPL approvati dalle cinque Province e dai cinque Comuni capoluogo della Regione. La DGR 39/14 conferma la natura "dinamica" del Piano Direttore della Mobilità Regionale, inizialmente approvato con la DGRC n. 1282 del 5 aprile 2002 (pubblicata sul BURC speciale 23.05.2002), articolato nei vari Piani di Settore soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi "Piani Attuativi"
T.07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	3 - assi principali della rete RTE-T e rete globale in cui si prevedono investimenti del FESR e del Fondo di coesione; e	Sì	DGR 39/2014	Con DGR 39/2014 è stata definita la pianificazione di settore con la definizione e quantificazione degli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	4 - viabilità secondaria;	No		Il Piano dei Trasporti Regionale prevede un Allegato C, ex DGRC 1282/02 – Programma di interventi per il Sistema della Viabilità Regionale, aggiornato in maniera dinamica fino alla DGRC 39/14.
T.07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	5 - un piano realistico e maturo riguardante i progetti per i quali si prevede un sostegno da parte del FESR e del Fondo di coesione;	Sì	DGR 39/2014 La DGR 39/14 è stata poi ulteriormente aggiornata con l'approvazione e la stipula dei seguenti atti: DGRC n. 199 del 5/6/2014; DGRC n. 200 del 5/6/2014, modificata ed integrata con DGRC n. 650 del 15/12/2014.	Il Piano è composto dai piani di progetti realistici e maturi elencati nelle tabelle allegate alla delibera 39/14 e da quelli contenuti nei seguenti atti, che costituiscono parte integrante della stessa: • Accordo di Programma Quadro (APQ) "Infrastrutture per la viabilità regionale" del 2002 e successivi Protocolli Aggiuntivi ; • Accordo di Programma (AdP) 17.12.2002 e successivi atti integrativi, stipulati da Governo e Regione; • DGRC n. 377 del 13.09.2013 "Approvazione dello schema (IGQ) sul (PIS) di interesse nazionale", stipulata il 26.2.2014, per l'inserimento degli interventi strategici per la mobilità in Campania nel XII Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (DEF) 2015, assunto quale strumento di programmazione di livello nazionale di riferimento per la verifica del rispetto delle condizionalità ex ante (CEA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	6 - misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti.	Sì	Piano Rafforzamento amministrativo	Misure di capacità amministrativa per gli Organismi Intermedi e per i Beneficiari inserite nel Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania.
T.07.2 - Ferrovie: l'esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T. Gli investimenti coprono asset mobili, interoperabilità e sviluppo delle capacità.	1 - Esistenza di una sezione dedicata allo sviluppo della rete ferroviaria all'interno di uno o più piani o quadri di cui sopra che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definiscano un piano di progetti realistici e maturi (compresi una tabella di marcia e un quadro di bilancio);	No	Il "Programma Generale degli interventi infrastrutturali nel settore dei Trasporti" è stato inquadrato, quale parte integrante dello stesso, nel "Piano Territoriale Regionale" (PTR), pertanto la rete delle interconnessioni e la pianificazione regionale dei trasporti di cui alla DGR 1282/02 è stata sottoposta alle valutazioni ambientali di cui al PTR ex art. 15 L.R. 22 Dicembre 2004, n. 16 "Legge Urbanistica", con la Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 (BURC 45 bis del 10 novembre 2008).	Si sono registrati altri 9 Piani Attuativi, di cui alle DGR n. 725/2003 (Secondo piano attuativo), DGR n. 279/2005 (Terzo piano attuativo), DGR n. 1092/2007 (Quarto piano attuativo), DGR n. 330/2008, modificata con DGR n. 941/2008 e con DGR n. 1006/2008 (Quinto piano attuativo), DGR n. 1713/2008, modificata con DGR n. 1996/2008 (Sesto piano attuativo), DGR n. 779/2009, modificata con DGR n. 1502/2009 (Settimo piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010), DGR n. 1581/2009 modificata con DGR n. 15 del 15/01/2010 (Ottavo piano attuativo), DGR n. 150 del 25.02.2010 (nono piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010), DGR n. 458 del 25.03.2010 (decimo piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del 2.7.2010). Da ultimo, con la DGR 39/14 la Giunta Regionale ha chiuso il procedimento attivato con deliberazioni di G.R. nn. 533 e 534 del 2.7.2010 e revocato le deliberazioni di G.R. nn. 1502 del 2.10.2009, 150 del 25.02.2010 e 458 del 25.03.2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.07.2 - Ferrovie: l'esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T. Gli investimenti coprono asset mobili, interoperabilità e sviluppo delle capacità.	2 - misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti.	Sì	PRA	Misure di capacità amministrativa per gli Organismi Intermedi e per i Beneficiari inserite nel Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania.
T.07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.	1 - Esistenza di una sezione sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali nell'ambito di uno o più piani o di uno o più quadri dei trasporti che:	No		Il Piano Regionale dei Trasporti prevede al suo interno un Allegato D, ex DGRC 1282/02.– Linee Guida per il Sistema della Portualità Regionale, il Sistema Aereoportuale della Campania e per il Sistema della Logistica e dell'Intermodalità, aggiornato in maniera dinamica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.	2 - soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica;	No		Il "Programma Generale degli interventi infrastrutturali nel settore dei Trasporti" è stato inquadrato, quale parte integrante dello stesso, nel "Piano Territoriale Regionale" (PTR), pertanto la rete delle interconnessioni e la pianificazione regionale dei trasporti di cui alla DGR 1282/02 è stata sottoposta alle valutazioni ambientali di cui al PTR ex art. 15 L.R. 22 Dicembre 2004, n. 16 "Legge Urbanistica", approvato dal Consiglio Regionale con la Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 (BURC n. 45 bis del 10 novembre 2008). Si sono registrati altri 9 Piani Attuativi, di cui alle DGR n. 725/2003 (Secondo piano attuativo), DGR n. 279/2005 (Terzo piano attuativo), DGR n. 1092/2007 (Quarto piano attuativo), DGR n. 330/2008, modificata con DGR n. 941/2008 e con DGR n. 1006/2008 (Quinto piano attuativo), DGR n. 1713/2008, modificata con DGR n. 1996/2008 (Sesto piano attuativo), DGR n. 779/2009, modificata con DGR n. 1502/2009 (Settimo piano attuativo - sospeso con DDGR n. 533/534 del
T.07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.	3 - definiscano un piano di progetti realistici e maturi (tra cui un calendario e un quadro di bilancio);	Sì	DGR 39/2014	Il Piano Regionale dei Trasporti prevede al suo interno un Allegato D, ex DGRC 1282/02 – Linee Guida per il Sistema della Portualità Regionale, il Sistema Aeroportuale della Campania e per il Sistema della Logistica e dell'Intermodalità, aggiornato in maniera dinamica fino alla DGRC 39/14.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.	4 - misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti.	Sì	PRA	Misure di capacità amministrativa per gli Organismi Intermedi e per i Beneficiari inserite nel Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania.
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	No	Criterio da soddisfare a livello nazionale.	Gli indicatori di Europa 2020 sono calcolati con il dettaglio regionale al fine di consentire la verifica degli sviluppi della strategia in tema di contrasto alla povertà. Con riferimento al complesso delle misure messe in atto (non solo quelle co-finanziate dai fondi Europei) un importante strumento conoscitivo per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione è costituito dalla banca dati delle prestazioni sociali agevolate, di cui al decreto 8 marzo 2013 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Definizione delle modalità di rafforzamento del sistema dei controlli ISEE". La banca dati costituisce l'anagrafe delle prestazioni sociali agevolate erogate. È stato inoltre recentemente istituito il Casellario dell'Assistenza con il quale la banca dati ISEE viene estesa a tutte le prestazioni sociali, incluse quelle non agevolate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	2 - fornisca un supporto di dati di fatto sufficienti per elaborare politiche di riduzione della povertà e tenga sotto controllo gli sviluppi;	Sì	La programmazione in tema di riduzione della povertà è basata sulle seguenti principali basi informative: - indagine ISTAT Reddito e condizioni di vita (EUSILC); - indagine ISTAT I consumi delle famiglie; - ricerca sui senza dimora (ISTAT, Caritas, FIO.PSD e Ministero Lavoro e Politiche Sociali); - Data warehouse (oltre 300 indicatori) delle statistiche ufficiali sul tema della coesione sociale (Inps, ISTAT e Ministero Lavoro e Politiche Sociali); - Censimento ISTAT della popolazione al 2011.	Gli indicatori di Europa 2020 sono calcolati con il dettaglio regionale al fine di consentire la verifica degli sviluppi della strategia in tema di contrasto alla povertà. Con riferimento al complesso delle misure messe in atto (non solo quelle co-finanziate dai fondi Europei) un importante strumento conoscitivo per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione è costituito dalla banca dati delle prestazioni sociali agevolate, di cui al decreto 8 marzo 2013 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Definizione delle modalità di rafforzamento del sistema dei controlli ISEE". La banca dati costituisce l'anagrafe delle prestazioni sociali agevolate erogate. È stato inoltre recentemente istituito il Casellario dell'Assistenza con il quale la banca dati ISEE viene estesa a tutte le prestazioni sociali, incluse quelle non agevolate.
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;	No	Criterio di competenza nazionale (in parte già realizzato attraverso la Sperimentazioni "Sostegno per l'inclusione attiva" (D.L. n. 5/2012, art. 60).	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	4 - coinvolga le parti interessate nel combattere la povertà;	Sì	La partecipazione degli stakeholder è normata a livello nazionale dalla L.328/2000 art. 3 lett. b. La concertazione e cooperazione tra i diversi livelli istituzionali e il terzo settore è prassi consolidata nella programmazione sociale degli ambiti territoriali. La partecipazione degli stakeholder è stata attuata anche nel PNR (ISEE e Carta Acquisti). Sono attivi organismi permanenti di consultazione: - Osservatorio Nazionale sulla Disabilità; - Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza;	In merito all'attuazione del PON Inclusione, in particolare sul SIA sono previsti processi e strumenti di coinvolgimento permanente degli stakeholder rilevanti.
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	5 - in funzione delle esigenze individuate, comprenda misure per passare dall'assistenza in istituto all'assistenza diffusa sul territorio;	Sì	L'approccio volto alla deistituzionalizzazione è presente nell'ordinamento italiano in molti ambiti di policy inerenti l'inclusione sociale ed è già attivo su alcuni specifici ambiti. In particolare sui minori per prevenire l'allontanamento dalla famiglia e sostenere la genitorialità (D.P.R. 21/1/2011, L. 285/1997). Sulla disabilità e non autosufficienza per promuovere servizi e modelli organizzativi che favoriscano processi di deistituzionalizzazione (art. 5 com. 3 L. 181/ 2009, L. 162/1998).	Oltre ai provvedimenti normativi già presenti che regolano i temi sopra riportati (infanzia, disabilità e non autosufficienza) in materia di maggiore inclusione, di deistituzionalizzazione, di vita indipendente, sono in corso di elaborazione le linee guida per gli interventi territoriali rivolti ai senza dimora in un'ottica di welfare di comunità per la realizzazione di percorsi che favoriscano l'autonomia e l'inclusione sociale.
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati.	No	Da soddisfare a livello nazionale.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	1 - Esistenza di un sistema per la raccolta e l'analisi di dati e informazioni sull'abbandono scolastico ai livelli pertinenti, che:	Sì	Anagrafe Nazionale studenti e altri sistemi informativi a supporto della conoscenza del fenomeno "dispersione", istituita presso il MIUR dall'art 3, comma 1 del Dlgs 76/2005 Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (ISTAT)	Attualmente la Regione Campania alimenta con i dati regionali le banche dati nazionali che utilizza per definire le esigenze e i fabbisogni di intervento di contrasto alla dispersione scolastica. Gli strumenti predisposti dal MIUR vanno a comporre un sistema di raccolta e analisi di dati e informazioni sull'abbandono scolastico a livello nazionale, regionale e locale. Il sistema nazionale dovrà essere completato con l'attivazione dell'Anagrafe Regionale degli Studenti impegnati sia nei percorsi d'istruzione che di formazione professionale e apprendistato. Il collegamento con l'Anagrafe, che la Regione si impegna ad attivare, consentirà l'incrocio dei dati provenienti dai tre canali formativi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendistato, permettendo alla rete dei soggetti istituzionali Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Province, Uffici Scolastici Provinciali, Comuni di accedere online ad informazioni e servizi per monitorare i percorsi scolastici in Campania
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	2 - fornisca un supporto di dati di fatto sufficiente per elaborare politiche mirate e tenga sotto controllo gli sviluppi.	Sì	Anagrafe Nazionale studenti e altri sistemi informativi a supporto della conoscenza del fenomeno "dispersione", istituita presso il MIUR dall'art 3, comma 1 del Dlgs 76/2005 Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (ISTAT)	Attualmente la Regione Campania alimenta con i dati regionali le banche dati nazionali che utilizza per definire le esigenze e i fabbisogni di intervento di contrasto alla dispersione scolastica. Gli strumenti predisposti dal MIUR vanno a comporre un sistema di raccolta e analisi di dati e informazioni sull'abbandono scolastico a livello nazionale, regionale e locale. Il sistema nazionale dovrà essere completato con l'attivazione dell'Anagrafe Regionale degli Studenti impegnati sia nei percorsi d'istruzione che di formazione professionale e apprendistato. Il collegamento con l'Anagrafe, che la Regione si impegna ad attivare, consentirà l'incrocio dei dati provenienti dai tre canali formativi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendistato, permettendo alla rete dei soggetti istituzionali Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Province, Uffici Scolastici Provinciali, Comuni di accedere online ad informazioni e servizi per monitorare i percorsi scolastici in Campani

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	3 - Esistenza di un quadro politico strategico sull'abbandono scolastico, che:	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. Soddisfatta a livello nazionale. Legge Regionale n. 4 del 1 Febbraio 2005 Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione. Approvazione D.G.R. n. 1871/2006 con pubblicazione delle "Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati". Legge regionale. n. 11 del 23 ottobre 2007	Nelle sezioni successive viene evidenziata l'esistenza di una serie di interventi che nell'insieme costituiscono un quadro politico strategico di contrasto all'abbandono scolastico. Si parte innanzitutto dalla L.R. n. 4/2005 per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione, si prosegue con l'approvazione delle linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica approvata con DGR n. 1871/2006, ed infine con la L.R. 11/2007, che all'art. 2 inserisce tra i principi fondamentali delle politiche di welfare regionale l'integrazione fra politiche sociali, economiche e di sviluppo, con gli interventi sanitari, scolastici, formativi, di prevenzione e rieducazione e di sicurezza dei cittadini.
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	4 - si basi su dati di fatto;	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. Soddisfatta a livello nazionale. Anagrafe Nazionale studenti e altri sistemi informativi a supporto della conoscenza del fenomeno "dispersione", istituita presso il MIUR dall'art 3, comma 1 del Dlgs 76/2005. Indagini nazionali INVALSI sugli apprendisti Banca dati "Scuola in chiaro" Indagini internazionali PISA, PIRLS e TIMSS Sistema Informativo Integrato e valutazione degli apprendimenti	Attualmente la Regione Campania elabora le proprie politiche di contrasto alla dispersione scolastica, basandosi sui dati provenienti dalle banche dati nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	5 - copra i settori pertinenti dell'istruzione, compreso lo sviluppo della prima infanzia, si occupi in particolare dei gruppi vulnerabili maggiormente a rischio di abbandono scolastico, compresi gli appartenenti a comunità emarginate, e tratti misure di prevenzione, intervento e compensazione;	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. Soddisfatta a livello nazionale Accordo quadro del 01/08/2013 – prosecuzione "sezioni primavera" LR n. 11 del 23.10.07 DGR n. 694 del 16/04/2009 "Piano Sociale Regionale" Legge regionale n. 4/2005 – diritto all'istruzione e alla formazione	La Regione Campania con LR n. 4/2005, riconoscendo il sistema scolastico e formativo come strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio, indica gli interventi necessari per garantirne l'accesso anche a coloro che, per ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, rischiano l'abbandono scolastico. Rientrano tra gli interventi che la legge regionale si propone di attuare, l'integrazione nel sistema scolastico e formativo di soggetti con disabilità e di persone che, a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali, trovano difficoltà ed ostacoli al proprio percorso educativo e formativo. Infine, con DGR. n° 195/12 la Regione Campania ha approvato le Linee Guida per il sistema regionale IeFP, prevedendo l'avvio di azioni di accompagnamento per i giovani a rischio di dispersione e di abbandono scolastico e dei percorsi di formazione professionale per il rilascio delle qualifiche professionali presenti nel Catalogo Nazionale delle qualifiche professionali.
T.10.1 - Abbandono scolastico: Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico precoce (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	6 - coinvolga tutti i settori politici e le parti interessate che sono rilevanti per affrontare l'abbandono scolastico.	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. Soddisfatta a livello nazionale. LR n. 4/2005 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione". Approvazione della LR. n. 11/07 - "Legge per la dignità sociale e la cittadinanza sociale, attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328". La L.R. n. 14 del 18.11.2009,	Dal punto di vista del sistema delle responsabilità in materia di dispersione scolastica, si fa riferimento alla governance indicata dalle LR 4/2005, LR 11/2007 e dalla LR n. 14 del 18.11.2009. In particolare nel "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro", oltre ad indicare le modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e territoriale, al Capo III, art. 21, nel definire le attività e la struttura dell'ARLAS le attribuisce un ruolo strategico di progettazione e supporto tecnico in materia di coordinamento ed attuazione degli interventi di politica del lavoro, della formazione e dell'istruzione. In particolare in materia di: M&V dell'impatto occupazionale delle politiche formative; progettazione, promozione e sviluppo di percorsi integrazione istruzione-formazione-lavoro; progettazione e coordinamento di iniziative ed azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.2 - Istruzione superiore: esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per aumentare il numero di studenti che conseguono un diploma di istruzione terziaria e per innalzare la qualità e l'efficienza dell'istruzione terziaria nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	1 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per l'istruzione terziaria, recante i seguenti elementi:	Sì	DGR 184 del 18.06.13 - "Linee di indirizzo e di programmazione del Diritto allo studio universitario – anno accademico 2013/2014".	Con riferimento all'aumento della partecipazione all'istruzione superiore tra i gruppi a basso reddito e altri gruppi sottorappresentati, la Regione Campania con DGR 184/13 ha approvato le "Linee di indirizzo e di programmazione del Diritto allo studio universitario – anno accademico 2013/2014". Gli indirizzi regionali per il diritto allo studio universitario per l'A.A. 2013/2014 mirano a rafforzare il coinvolgimento per la realizzazione degli interventi di una pluralità di soggetti autonomi, attraverso modalità fondate sulla collaborazione istituzionale e sulla partecipazione attiva degli studenti universitari. Le condizioni, i benefici, i servizi per il diritto allo studio (borse di studio, servizio abitativo, prestiti fiduciari, mobilità internazionale, inserimento di studenti disabili), sono elementi di qualità dell'offerta universitaria che la Regione Campania assicura ai propri cittadini.
T.10.2 - Istruzione superiore: esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per aumentare il numero di studenti che conseguono un diploma di istruzione terziaria e per innalzare la qualità e l'efficienza dell'istruzione terziaria nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	2 - ove necessario, misure per favorire la partecipazione e aumentare il numero di diplomati che:	Sì	DGR 184 del 18.06.13 - "Linee di indirizzo e di programmazione del Diritto allo studio universitario – anno accademico 2013/2014".	Con riferimento all'aumento della partecipazione all'istruzione superiore tra i gruppi a basso reddito e altri gruppi sottorappresentati, la Regione Campania con DGR 184/13 ha approvato le "Linee di indirizzo e di programmazione del Diritto allo studio universitario – anno accademico 2013/2014". Gli indirizzi regionali per il diritto allo studio universitario per l'A.A. 2013/2014 mirano a rafforzare il coinvolgimento per la realizzazione degli interventi di una pluralità di soggetti autonomi, attraverso modalità fondate sulla collaborazione istituzionale e sulla partecipazione attiva degli studenti universitari. Le condizioni, i benefici, i servizi per il diritto allo studio (borse di studio, servizio abitativo, prestiti fiduciari, mobilità internazionale, inserimento di studenti disabili), sono elementi di qualità dell'offerta universitaria che la Regione Campania assicura ai propri cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.2 - Istruzione superiore: esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per aumentare il numero di studenti che conseguono un diploma di istruzione terziaria e per innalzare la qualità e l'efficienza dell'istruzione terziaria nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	3 - aumentino la partecipazione all'istruzione superiore tra i gruppi a basso reddito e altri gruppi sottorappresentati, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, compresi gli appartenenti a comunità emarginate;	Sì	DGR 184 del 18.06.13 - "Linee di indirizzo e di programmazione del Diritto allo studio universitario – anno accademico 2013/2014".	Con riferimento all'aumento della partecipazione all'istruzione superiore tra i gruppi a basso reddito e altri gruppi sottorappresentati, la Regione Campania con DGR 184/13 ha approvato le "Linee di indirizzo e di programmazione del Diritto allo studio universitario – anno accademico 2013/2014". Gli indirizzi regionali per il diritto allo studio universitario per l'A.A. 2013/2014 mirano a rafforzare il coinvolgimento per la realizzazione degli interventi di una pluralità di soggetti autonomi, attraverso modalità fondate sulla collaborazione istituzionale e sulla partecipazione attiva degli studenti universitari. Le condizioni, i benefici, i servizi per il diritto allo studio (borse di studio, servizio abitativo, prestiti fiduciari, mobilità internazionale, inserimento di studenti disabili), sono elementi di qualità dell'offerta universitaria che la Regione Campania assicura ai propri cittadini.
T.10.2 - Istruzione superiore: esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per aumentare il numero di studenti che conseguono un diploma di istruzione terziaria e per innalzare la qualità e l'efficienza dell'istruzione terziaria nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	4 - riducano i tassi di abbandono/ migliorino i tassi di completamento degli studi;	Sì	DGR 184 del 18.06.13 - "Linee di indirizzo e di programmazione del Diritto allo studio universitario – anno accademico 2013/2014".	Con riferimento all'aumento della partecipazione all'istruzione superiore tra i gruppi a basso reddito e altri gruppi sottorappresentati, la Regione Campania con DGR 184/13 ha approvato le "Linee di indirizzo e di programmazione del Diritto allo studio universitario – anno accademico 2013/2014". Gli indirizzi regionali per il diritto allo studio universitario per l'A.A. 2013/2014 mirano a rafforzare il coinvolgimento per la realizzazione degli interventi di una pluralità di soggetti autonomi, attraverso modalità fondate sulla collaborazione istituzionale e sulla partecipazione attiva degli studenti universitari. Le condizioni, i benefici, i servizi per il diritto allo studio (borse di studio, servizio abitativo, prestiti fiduciari, mobilità internazionale, inserimento di studenti disabili), sono elementi di qualità dell'offerta universitaria che la Regione Campania assicura ai propri cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.2 - Istruzione superiore: esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per aumentare il numero di studenti che conseguono un diploma di istruzione terziaria e per innalzare la qualità e l'efficienza dell'istruzione terziaria nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	5 - incoraggino l'innovazione nei contenuti e nella definizione dei programmi;	Sì	Approvazione della "Strategia Regionale per lo Sviluppo dell'Innovazione", con Deliberazione di Giunta n. 7133 del 21/12/2001. L.R. n. 5 del 28 marzo 2002, modificata dalla L.R. n. 12 del 25.10.2010.	Con riferimento alla presenza di una strategia regionale che assicuri il miglioramento dei programmi e l'innovazione dei contenuti offerti dall'istruzione terziaria, si rappresenta che la Regione Campania ha approvato con DGR n. 7133/01 la Strategia regionale per l'Innovazione. La ricostruzione della strategia è avvenuta anche facendo riferimento al Programma Triennale – Promozione della Ricerca Scientifica in Campania L.R. n. 5/02, modificata dalla LR 12/10. La Strategia propone una forte attenzione ai bisogni espressi dagli stakeholder con l'obiettivo di produrre un "sistema aperto della ricerca", capace di dialogare con le PMI e favorire il trasferimento tecnologico. Uno dei principali assi portanti della Strategia è la generazione e il radicamento di Centri di competenza regionali. Tali centri sono delle interfacce tra mondo della Ricerca e quello della produzione, che permette di disseminare e trasferire, sistematicamente e con efficacia, conoscenze e tecnologie sul territorio.
T.10.2 - Istruzione superiore: esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per aumentare il numero di studenti che conseguono un diploma di istruzione terziaria e per innalzare la qualità e l'efficienza dell'istruzione terziaria nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	6 - misure per aumentare l'occupabilità e l'imprenditorialità che:	Sì	DGR n.534/08 Sottoscritto il 6 dicembre 2007 l'Accordo tra Regione Campania e Direzione Scolastica Regionale per l'avvio dei Poli sociali, del settore tessile e calzaturiero DGR n. 1062/09 Sottoscritto il 13.11.2009 l'Accordo-protocollo d'intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009 L.R. n. 20 del 10 luglio 2012 DGR n. 678 del 09/04/2009 DGR n° n. 690 del 08/10/2010	Con riferimento all'incoraggiamento dello sviluppo di "competenze trasversali", la Regione Campania lo ha reso operativo nell'offerta territoriale di alta formazione rappresentata da: IFTS – ITS – Apprendistato - Catalogo di alta formazione – Dottorati di ricerca in azienda. Il 13.11.09 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062/09. A conclusione della fase transitoria di prima applicazione del decreto del DPCM 20.01.08, per la costituzione degli ITS, con DGR 722/2012, la Regione Campania ha previsto l'attivazione di ulteriori corsi, negli ITS già funzionanti. Infine, con DGR n° n. 690 del 08/10/2010 si approva il "Piano di azione per il lavoro", nell'ambito del quale sono previste misure specifiche per l'attivazione di "dottorati in azienda" in discipline scientifiche e tecniche legate allo sviluppo dell'economia regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.2 - Istruzione superiore: esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per aumentare il numero di studenti che conseguono un diploma di istruzione terziaria e per innalzare la qualità e l'efficienza dell'istruzione terziaria nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	7 - incoraggino lo sviluppo di "competenze trasversali", compresa l'imprenditorialità, nei pertinenti programmi di istruzione superiore;	Sì	DGR n.534/08 Sottoscritto il 6 dicembre 2007 l'Accordo tra Regione Campania e Direzione Scolastica Regionale per l'avvio dei Poli sociali, del settore tessile e calzaturiero DGR n. 1062/09 Sottoscritto il 13.11.2009 l'Accordo-protocollo d'intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009 L.R. n. 20 del 10 luglio 2012 DGR n. 678 del 09/04/2009 DGR n° n. 690 del 08/10/2010	Con riferimento all'incoraggiamento dello sviluppo di "competenze trasversali", la Regione Campania lo ha reso operativo nell'offerta territoriale di alta formazione rappresentata da: IFTS – ITS – Apprendistato - Catalogo di alta formazione – Dottorati di ricerca in azienda. Il 13.11.09 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062/09. A conclusione della fase transitoria di prima applicazione del decreto del DPCM 20.01.08, per la costituzione degli ITS, con DGR 722/2012, la Regione Campania ha previsto l'attivazione di ulteriori corsi, negli ITS già funzionanti. Infine, con DGR n° n. 690 del 08/10/2010 si approva il "Piano di azione per il lavoro", nell'ambito del quale sono previste misure specifiche per l'attivazione di "dottorati in azienda" in discipline scientifiche e tecniche legate allo sviluppo dell'economia regionale.
T.10.2 - Istruzione superiore: esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per aumentare il numero di studenti che conseguono un diploma di istruzione terziaria e per innalzare la qualità e l'efficienza dell'istruzione terziaria nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	8 - riducano le differenze di genere in termini di scelte accademiche e professionali.	Sì	Protocollo d'Intesa per l'attuazione di interventi in tema di Welfare stipulato, in data 17 aprile 2009, tra la Regione Campania e il Comune di Napoli.	Per quanto concerne la riduzione delle differenze di genere in termini di scelte accademiche e professionali che incoraggino gli studenti a scegliere carriere in settori nei quali sono scarsamente rappresentati, al fine di ridurre la segregazione di genere, pur mancando quadri normativi specifici dedicati alla riduzione delle differenze di genere, si richiamano le misure avviate nell'ambito del "Protocollo d'Intesa per l'attuazione di interventi in tema di Welfare" stipulato, in data 17 aprile 2009, tra la Regione Campania e il Comune di Napoli in qualità di beneficiario. Il protocollo prevede nell'ambito dell'Accordo stipulato ai sensi della L. 241, art. 15: la realizzazione del Catalogo Digitale delle donne di Scienza; l'accompagnamento allo Spin off femminile; la formazione figure strategiche per il trasferimento dell'innovazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	1 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per l'apprendimento permanente che preveda:	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. LR 4/2005 - programmazione in tema di educazione degli adulti Linee-guida "Sistema integrato per l'educazione degli adulti" di cui alla DGR. 794 del 16/06/2006 Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'avvio del Sistema nazionale sull'orientamento permanente	La Regione Campania sostiene l'apprendimento permanente con azioni e misure specifiche attuate attraverso il "Sistema integrato per l'educazione degli adulti", rappresentato da soggetti pubblici e privati nelle forme e con le modalità indicate nelle Linee-guida di cui alla DGR. 794/06. In tale cornice programmatica la Regione, le Province ed i Comuni sono chiamati a sviluppare, ciascuno nel proprio ambito di competenze, la massima integrazione delle politiche e degli interventi. Nel quadro delle concertazioni stabilite dalle Linee-guida, al punto 3.3, la Regione individua il rapporto con le Università ed i Centri di ricerca attraverso la collaborazione con il comitato di coordinamento regionale delle università campane, con il Centro Interuniversitario Campano. Con riferimento all'apprendimento permanente la Regione Campania ha aderito il 5 dicembre 2013 all'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'avvio del Sistema nazionale sull'orientamento permanente.
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	2 - misure a sostegno dello sviluppo e del collegamento di servizi per l'apprendimento permanente, compreso il miglioramento delle competenze (convalida, orientamento, istruzione e formazione), e che prevedano il coinvolgimento, anche tramite partenariati, delle parti interessate;	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. LR 4/2005 - programmazione in tema di educazione degli adulti Linee-guida "Sistema integrato per l'educazione degli adulti" di cui alla DGR. 794 del 16/06/2006 Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'avvio del Sistema nazionale sull'orientamento permanente	La Regione Campania sostiene l'apprendimento permanente con azioni e misure specifiche attuate attraverso il "Sistema integrato per l'educazione degli adulti", rappresentato da soggetti pubblici e privati nelle forme e con le modalità indicate nelle Linee-guida di cui alla DGR. 794/06. In tale cornice programmatica la Regione, le Province ed i Comuni sono chiamati a sviluppare, ciascuno nel proprio ambito di competenze, la massima integrazione delle politiche e degli interventi. Nel quadro delle concertazioni stabilite dalle Linee-guida, al punto 3.3, la Regione individua il rapporto con le Università ed i Centri di ricerca attraverso la collaborazione con il comitato di coordinamento regionale delle università campane, con il Centro Interuniversitario Campano. Con riferimento all'apprendimento permanente la Regione Campania ha aderito il 5 dicembre 2013 all'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'avvio del Sistema nazionale sull'orientamento permanente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	3 - misure per lo sviluppo delle competenze dei vari gruppi di destinatari qualora questi siano definiti prioritari nei quadri politici strategici nazionali o regionali (ad esempio, giovani che seguono una formazione professionale, adulti, genitori che rientrano nel mercato del lavoro, lavoratori scarsamente qualificati e anziani, migranti e altri gruppi svantaggiati, in particolare persone con disabilità);	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. L.R. n. 20 del 10 luglio 2012 approva il Testo Unico dell'apprendistato.	Con riferimento alle misure adottate per lo sviluppo delle competenze di gruppi di destinatari specifici, si illustra di seguito quanto definito per i giovani. La Regione Campania ha adottato con DGR n. 160/06, il contratto di Apprendistato professionalizzante come strumento per migliorare efficacemente le competenze dei giovani, riconoscendo il valore formativo dell'azienda. Nel luglio del 2012 con L.R. n. 20, è stato approvato il Testo Unico sull'apprendistato con nuove tipologie: apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale per i giovani che hanno compiuto i 15 anni e non abbiano raggiunto il venticinquesimo anno di età; apprendistato professionalizzante per i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni; apprendistato di alta formazione e ricerca, possono essere assunti con tale forma contrattuale i soggetti di età compresa tra i 18 anni e i 29 anni d'età; apprendistato per i lavoratori in mobilità, per questi l'assunzione è prevista senza limite superiore di età
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	4 - misure per ampliare l'accesso all'apprendimento permanente, anche attraverso iniziative volte ad utilizzare efficacemente gli strumenti di trasparenza (per esempio il quadro europeo delle qualifiche, il quadro nazionale delle qualifiche, il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale, il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale);	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. La L.R. n. 14 del 18.11.2009, integrata con la Legge Regionale 20 luglio 2010, n. 7. Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'avvio del Sistema nazionale sull'orientamento permanente, sottoscritto dalla Regione Campania, il Governo, Regioni ed Enti locali. DGR n.223 del 27/06/2014 - BURC n.44 del 30/06/2014 istitutiva del Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni.	Il Regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1, lettera b) della LR 14/09, approvato con DPGR n. 89 del 02.04.2010, dà una definizione degli standard professionali e del sistema regionale delle qualifiche. Ai sensi della L.R. 14/09 viene istituito il Repertorio dei titoli e delle qualificazioni con DGR n. 223 del 27/06/2014. La DGR n.223/14 si garantisce la correlabilità e spendibilità dei titoli e delle qualificazioni autorizzati intra-regione anche a livello nazionale ed europeo. Al riguardo, si consideri in corso l'adeguamento del format delle schede di elaborazione dei titoli e delle qualificazioni (DD 687/2014) alle referenziazioni nazionali (ATECO 2006-2011, CP ISTAT 2007, livelli EQF ed articolazione delle competenze in termini di abilità e conoscenze).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.3 - Apprendimento permanente: Esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.	5 - misure per migliorare la pertinenza dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro e per adeguarle alle esigenze di gruppi mirati di destinatari (ad esempio, giovani che seguono una formazione professionale, adulti, genitori che rientrano nel mercato del lavoro, lavoratori scarsamente qualificati e lavoratori anziani, migranti e altri gruppi svantaggiati, in particolare persone con disabilità).	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. DGR n. 1368/2009 - creazione dei "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze". DGR n. 83 del 14/03/2013 - Approvazione "linee guida per la costituzione dei poli formativi tecnico professionali in Campania".	La Regione Campania, attraverso la creazione di "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" (DGR n. 1368/2009), ha inteso rafforzare la pertinenza dell'istruzione e della formazione, per rendere più efficace lo sviluppo delle competenze dei giovani, degli adulti, dei lavoratori scarsamente qualificati, anziani e altri gruppi svantaggiati. La finalità dei Centri di sviluppo delle competenze, è di superare la dispersione e la frammentazione dell'offerta formativa regionale in settori ritenuti strategici per l'economia campana, attraverso una programmazione integrata tra i sistemi regionali dell'istruzione, della formazione e del lavoro, stabilendo un continuum tra i sistemi. Altra misura adottata dalla Regione Campania per migliorare la pertinenza dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro, in particolare per i giovani, è stata la costituzione dei Poli Tecnico-Professionali avvenuta con la DGR. n. 83 del 14 marzo 2013.
T.10.4 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	1 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE, che preveda i seguenti elementi:	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. DGR n. 83 del 14/03/2013 - Approvazione "linee guida per la costituzione dei poli formativi tecnico professionali in Campania". DGR n.223 del 27/06/2014 - BURC n.44 del 30/06/2014 istitutiva del Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni	La qualificazione del sistema IeFP vede nella creazione dei poli tecnico-professionali una risposta innovativa che integra sul territorio istruzione, formazione, lavoro, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Con la DGR n.223/14 che prevede, tra l'altro, la definizione dei titoli e qualificazioni previa condivisione con le Parti sociali dei contenuti degli stessi, lavorati in attuazione della linea di attività "Maternage" da ARLAS ed ISFOL, e validati dagli esperti di settore prima della definitiva autorizzazione con atto amministrativo regionale. Si garantisce, in tal modo, la correlabilità e spendibilità dei titoli e delle qualificazioni autorizzati intra-regione anche a livello nazionale ed europeo. Al riguardo, si consideri l'adeguamento del format delle schede di elaborazione dei titoli e delle qualificazioni (DD 687/2014) alle referenziazioni nazionali (ATECO 2006-2011, CP ISTAT 2007, livelli EQF).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
T.10.4 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	2 - misure per migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione professionale al mercato del lavoro in stretta cooperazione con le parti interessate, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e il consolidamento dell'offerta di formazione basata sul lavoro nelle sue diverse forme;	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. DGR n. 83 del 14/03/2013 - Approvazione "linee guida per la costituzione dei poli formativi tecnico professionali in Campania". DGR n.223 del 27/06/2014 - BURC n.44 del 30/06/2014 istitutiva del Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni	La qualificazione del sistema IeFP vede nella creazione dei poli tecnico-professionali una risposta innovativa che integra sul territorio istruzione, formazione, lavoro, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Con la DGR n.223/14 che prevede, tra l'altro, la definizione dei titoli e qualificazioni previa condivisione con le Parti sociali dei contenuti degli stessi, lavorati in attuazione della linea di attività "Maternage" da ARLAS ed ISFOL, e validati dagli esperti di settore prima della definitiva autorizzazione con atto amministrativo regionale. Si garantisce, in tal modo, la correlabilità e spendibilità dei titoli e delle qualificazioni autorizzati intra-regione anche a livello nazionale ed europeo. Al riguardo, si consideri l'adeguamento del format delle schede di elaborazione dei titoli e delle qualificazioni (DD 687/2014) alle referenziazioni nazionali (ATECO 2006-2011, CP ISTAT 2007, livelli EQF).
T.10.4 - Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.	3 - misure per accrescere la qualità e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale, anche mediante la definizione di un approccio nazionale per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (ad esempio, conformemente al quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale) e l'utilizzo degli strumenti per la trasparenza e il riconoscimento, ad esempio il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (EC-VET).	Sì	In coerenza con le condizionalità del POR Campania FSE approvato con Decisione C(2015) 5085 del 20/7/2015. DGR n° 242 del 22/07/2013 - "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania". legge 28 giugno 2012, n. 92; D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13. DGR n.223 del 27/06/2014 - BURC n.44/2014 istitutiva del Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni.	La Regione si è dotata di un nuovo modello di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Campania. Il Modello propone l'integrazione fra i sistemi di istruzione, formazione ed i servizi per il lavoro prevista dal vigente quadro legislativo regionale e nazionale. Inoltre, in attuazione del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, la Regione Campania si impegnerà nel prossimo futuro ad allineare i servizi pubblici territoriali di istruzione, formazione e lavoro per la certificazione delle competenze riferibili al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, costruito in coerenza con i criteri metodologici di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.04.08 riguardante il quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.1 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili di promuovere la parità di trattamento di tutti gli individui a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE.	Sì	Protocollo con Regione Campania – sottoscritto il 30/12/11 - Rep 08 del 16/01/2012. Delibera della Giunta Regionale n. 682 del 06/12/2011 "Adozione carta per le pari opportunita' e l'uguaglianza sul lavoro"	La Regione Campania ha sottoscritto con l'UNAR un Protocollo in materia di contrasto alle discriminazioni in data 30/12/11 per la sperimentazione sul territorio dei centri e osservatori antidiscriminazione. Il centro di coordinamento regionale della Rete Nazionale di Prevenzione e Contrasto delle Discriminazioni, è il punto di raccolta e coordinamento delle rappresentanze del mondo dell'associazionismo e del terzo settore che opera sul territorio regionale in tema di prevenzione e contrasto alle discriminazioni. Con riferimento alle fasi di attuazione dei PO, l'applicazione del principio della parità di trattamento sarà garantito con la presenza di un rappresentante dell'osservatorio antidiscriminazione all'interno del Tavolo PES. Attraverso la DGR 682/11 si è inteso promuovere i valori contenuti nella Carta sul territorio regionale, per contribuire alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro e valorizzare il lavoro femminile nel mondo del lavoro.
G.1 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione.	Sì	Protocollo con Regione Campania – sottoscritto il 30/12/11 - Rep 08 del 16/01/2012 Accordo DFP-Regione Campania del 5 giugno 2013	La capacità amministrativa rispetto all'implementazione delle direttive in materia di non discriminazione è garantita dalla partecipazione della Regione Campania ai progetti Finanziato dal POAT "Pari opportunità". Il programma ha fornito all'amministrazione regionale l'assistenza tecnica in materia di non discriminazione nell'attuazione di piani e politiche regionali. Inoltre, nell'ambito dell'attività promossa per lo sviluppo e il rafforzamento della Rete Nazionale sono state individuate e realizzate specifiche attività formative nei confronti degli operatori dei centri/osservatori operanti a livello locale. Ulteriori interventi di formazione e assistenza, sono stati forniti grazie alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il DFP il 5 giugno 2013. L'Accordo prevede una linea d'intervento dedicata allo sviluppo delle competenze regionali finalizzate al potenziamento delle strutture regionali maggiormente coinvolte nel recepimento e nell'attuazione delle sue direttive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.2 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili della parità di genere a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità di genere nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE.	Sì	L'Autorità per le Politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 è stata designata con D.P.G.R. n. 52 del 27 febbraio 2008 "Piano Strategico Triennale per l'Attuazione delle Politiche delle Pari Opportunità e dei Diritti per Tutti" approvato con DGR 661/2008 Accordo DFP-Regione Campania del 5 giugno 2013	La Regione Campania ha promosso l'ideazione e l'implementazione delle Linee Guida per la Valutazione di Impatto Strategico per le Pari Opportunità fin dall'avvio della programmazione 2000 – 2006. Tale azione ha dato vita ad indirizzi ed orientamenti per il rispetto del principio di pari opportunità di genere in tutte le fasi di programmazione e valutazione dei Fondi strutturali, dalla ex ante alla ex post, utilizzati dai diversi contesti territoriali durante le ultime due programmazioni, anche con un'attenzione all'utilizzo delle risorse finanziarie in chiave di genere. L'Autorità per le Politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, designata con DPGR 52/08, rappresenta il centro di responsabilità delle politiche di genere e di pari opportunità, pertanto, interviene a supporto di tutte le fasi di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi regionali.
G.2 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere.	Sì	Accordo DFP-Regione Campania del 5 giugno 2013	Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Dipartimento della Funzione Pubblica il 5 giugno 2013, sono previsti specifici percorsi formativi in materia di parità e integrazione della dimensione di genere a favore del personale che opera nell'ambito delle autorità di gestione responsabili dell'attuazione dei Programmi Operativi dei Fondi SIE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio.	1 - Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la consultazione e la partecipazione degli organismi incaricati della tutela dei diritti delle persone con disabilità o delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e di altre parti interessate a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi.	Sì	Protocollo d'intesa "Per l'attuazione della Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013" - BURC n. 36 del 8 settembre 2008. Deliberazione n. 502 del 04/10/2011, istituzione di un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità. Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012. Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328.	La Regione Campania nel 2008 ha rafforzato il ruolo della concertazione nell'ambito delle diverse politiche di occupazione, istruzione, formazione, protezione sociale, salute ed accessibilità sottoscrivendo con le parti sociali un Protocollo d'Intesa con il quale ha individuato nel Tavolo Regionale del Partenariato economico e sociale, la sede naturale e privilegiata della concertazione. La partecipazione al Tavolo degli organismi/ organizzazioni incaricate della tutela dei diritti dei disabili alla definizione ed attuazione dei programmi, è garantita attraverso il Forum del Terzo Settore. Con DGR 502/2011, è stato istituito un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità, con il compito di provvedere alla ricognizione della normativa e dello stato di applicazione delle misure adottate in Campania, e di proporre interventi per il miglioramento della condizione dei disabili, sia in termini di adeguamento di leggi regionali, sia in termine di istituzione di nuove misure ad hoc.
G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigenti dell'Unione e nazionali in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno.	Sì	Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012: "Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza".	La Regione Campania prevede di attivare un Piano di formazione specifico per il personale coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE, in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale. La legge n. 15 del 6 luglio 2012, contribuisce all'elaborazione, di intesa con le province, dei piani per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale degli enti locali, delle istituzioni e aziende pubbliche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio.	3 - Dispositivi per garantire il controllo dell'attuazione dell'articolo 9 della Convenzione UNCRPD in relazione ai fondi SIE in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi.	Sì	Deliberazione n. 502 del 04/10/2011 "Istituzione di un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità". Decreto Presidente Giunta n. 264 del 23/11/2011 "Comitato consultivo regionale per il pieno inserimento nella vita sociale dei portatori di handicap.	A livello regionale, la deliberazione n. 502/2011, ha istituito un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità, costituto da rappresentanti di ciascuna direzione regionale in ragione delle proprie competenze. Con DPGR 264/11 è stato ricostituito il Comitato consultivo regionale per il pieno inserimento nella vita sociale dei portatori di handicap. Il Comitato è costituito da rappresentanti delle istituzioni, dei comuni, delle associazioni dei cittadini portatori di handicap, delle famiglie, dei sindacati e dell'USR. A seguito della costituzione del Comitato la Regione ha istituito l'Osservatorio regionale sui diritti delle persone con disabilità con l'obiettivo di favorire lo studio e l'analisi dei fabbisogni dei disabili; la rilevazione dei servizi e degli interventi per la piena soddisfazione dei diritti della Convenzioni ONU; la formulazione di pareri e proposte agli organi regionali in materia di disabilità; la realizzazione di iniziative a favore dei disabili.
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	No	Le Direttive CE 2004/17 e 2004/18 sono state trasposte nel Codice degli appalti (D.lgs. 163/2006). La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il rafforzamento delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione anche nel settore degli appalti pubblici costituiscono strumenti	Come riportato nell'Accordo di Partenariato, questa condizionalità è parzialmente soddisfatta. Il raggiungimento del pieno soddisfacimento della stessa sarà assicurato nell'ambito di un'iniziativa promossa dai competenti Servizi della Commissione europea nel quadro della quale, è stato, pertanto, avviato un percorso comune avente come obiettivo il pieno soddisfacimento della suddetta condizionalità entro il 2016 e più in generale un effettivo e duraturo rafforzamento del sistema. A tal fine, è stato costituito un Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici (SM/CE), al quale partecipano le Amministrazioni centrali ed un rappresentante del Tavolo istituzionale incaricato del recepimento delle nuove direttive, in maniera tale da incidere, a vario titolo e livello amministrativo ai fini del raggiungimento dei suddetti obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	No	Il D.lgs. 163/2006 e il D.lgs 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." contengono procedure che garantiscono la trasparenza nell'aggiudicazione degli appalti pubblici.	Il D.lgs 163/2006 e il D.lgs 33/2013 pomgono una serie di obblighi a carico delle Pubbliche Amministrazioni in materia di trasparenza delle procedure. Inoltre, si osserva che il corretto utilizzo degli strumenti di e-procurement forniti dalle nuove direttive è uno degli ambiti di azione del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici e del Tavolo istituzionale incaricato della riforma del Codice dei contratti pubblici. Il Piano d'azione sugli appalti sarà volto a dare piena ed effettiva esecuzione a quanto previsto dalle nuove direttive in tema di e-procurement, individuando gli strumenti tecnologici più adatti ed efficaci. Pertanto, sarà possibile ottenere il pieno conseguimento di un mercato elettronico degli appalti in Italia entro la scadenza fissata dalle nuove direttive sugli appalti, mercato che potrà costituire l'ambito prioritario di aggiudicazione degli interventi cofinanziati dai fondi comunitari.
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	No	D.lgs. 163/2006 ; Atto di segnalazione n. 3/14 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici; -D.L. 14 n. 33/13, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PPAA.	Le Direttive CE 2004/17 e 2004/18 sono state recepite con il Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 163/2006 smi). A livello nazionale opera l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture cui sono attribuite funzioni consultive e di vigilanza. Con DL 90 del 24.6.2014 è stata istituita l'ANAC. Il DL 14 .03. 13 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PPAA."pone a carico delle PPAA. una serie di obblighi ulteriori rispetto a quanto previsto dal D.lgs.n. 163/06.
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	No	A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli appalti pubblici alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione	L'AdP affida tale compito al DPS, nell'ambito del quadro nazionale la Regione è impegnata nella definizione del PRA, che dovrà tenere conto anche di questo subcriterio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	No	Sezione 2 Accordo di Partenariato	Alla luce del fatto che l'esercizio di autovalutazione della CEA "Aiuti di Stato" si è attestato a livello nazionale e che, pertanto, la rilevazione del raggiungimento del pieno soddisfacimento di tali condizionalità dovrà essere svolta a livello centrale, si riportano in Tab 25, a titolo informativo, i Piani di azione di propria competenza. Il rispetto della regola Deggendorff, in materia di aiuti illegali è assicurata, a livello nazionale, dall'art. 46 della L 234/12; al momento attuale non vi è un efficace sistema per rispettare le regole sul cumulo. La Regione è responsabile della concessione degli aiuti di Stato e dovrebbe provvedere ad assicurare la conformità delle misure con le norme di esenzione. Le procedure di verifica del rispetto del cumulo rientrano tra le funzioni di controllo che le amministrazioni concedenti sono già tenute a svolgere per la concessione degli aiuti. In Italia esiste un registro tenuto dal MISE che attualmente è in fase di implementazione.
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	No	D.lgs n.33 del 14 marzo 2013	A livello centrale è assicurato un sistema di formazione e diffusione di informazioni in materia di aiuti di Stato. A livello regionale sono previsti piani annuali di formazione per il personale coinvolto nell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato. La pubblicazione on line di atti e documenti, come da D.Lgs n. 33/2013, favorisce "forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". Il provvedimento chiarisce che le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria devono essere reperibili on line come open data. In particolare, in tale ambito si colloca il progetto OpenCoesione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	No	A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli aiuti di Stato alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti nell'applicazione. L'assistenza tecnica è presente in tutti gli organismi coinvolti da tali procedure.	Il DPS fornisce, supporto giuridico continuo alle amministrazioni regionali, comunali e locali nelle materie del diritto dell'Ue, con particolare riferimento all'impatto di queste con le regole specifiche sui fondi strutturali comunitari. Il DPS svolge attività di assistenza tecnico-giuridica di tipo specialistico con specifico riferimento all'applicazione della normativa nazionale e comunitaria della concorrenza, del mercato interno e alla disciplina sugli aiuti di Stato, sui SIEG. L'AdG POR FESR Campania 2007-2013, indirettamente attraverso i ROO, mediante l'assistenza tecnica ad essi fornita, supporta i Beneficiari divulgando le procedure attuative e diffondendo metodi per la loro corretta applicazione, pubblicando tra le altre, sul sito www.porfesr.regione.campania.it, tutti i documenti inerenti le procedure di attuazione e di controllo degli interventi finanziati dal fondo, accessibili a tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi con appalti pubblici.
G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS).	No	Gli interventi realizzati nell'ambito del programma ai quali si applichi l'allegato II della dir 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente nella quale sia dichiarata la conformità della normativa nazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono assoggettati alle procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle previsioni della direttiva UE.	Gli interventi realizzati nell'ambito del programma ai quali si applichi l'allegato II della dir 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente nella quale sia dichiarata la conformità della normativa nazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono assoggettati alle procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle previsioni della direttiva UE.
G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione delle direttive VIA e VAS.	Sì	Criterio soddisfatto a livello nazionale	Come indicato dall'AdP, le Attività sono svolte dal Ministero dell'Ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	3 - Dispositivi per garantire una sufficiente capacità amministrativa.	Sì	Criterio soddisfatto a livello nazionale	Come indicato dall'AdP, le Attività sono svolte dal Ministero dell'Ambiente
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	1 - Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendano i seguenti elementi: l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica.	No	Sistema statistico nazionale (SISTAN) opportunamente integrato da eventuali rilasci di informazioni statistiche elaborate dagli enti preposti alla produzione dei dati a seguito di specifici accordi sottoscritti o da sottoscrivere da parte delle diverse Amministrazioni Centrali e Regionali.	Il SISTAN, istituito dal decreto legislativo n. 322 del 1989, comprende: l'Istituto nazionale di statistica (Istat); gli enti e organismi pubblici d'informazione statistica (Inea, Isfol); gli uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato e di altri enti pubblici, degli Uffici territoriali del Governo, delle Regioni e Province autonome, delle Province, delle Camere di commercio (Cciaa), dei Comuni, singoli o associati, e gli uffici di statistica di altre istituzioni pubbliche e private che svolgono funzioni di interesse pubblico. Il SISTAN produce triennalmente il Programma Statistico Nazionale, in base alla seguente classificazione: Statistiche da indagine, Statistiche da fonti amministrative organizzate; Statistiche derivate o rielaborazioni; Sistema informativo statistico e Studio Progettuale. Ai lavori già previsti nel PSN possono affiancarsi ulteriori dati rilasciati da Enti ed Amministrazioni, secondo comuni standard di qualità.
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	2 - Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendano i seguenti elementi: dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati.	Sì	- Banca dati DPS-ISTAT di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (www.istat.it/it/archivio/16777) - Atlante statistico delle infrastrutture (www.istat.it/it/archivio/41899) - Atlante statistico dei Comuni (www3.istat.it/dati/catalogo/20061102_00/) - Portale OpenCoesione sull'attuazione dei progetti delle politiche di coesione (www.opencoesione.gov.it) - Banca dati dei Conti Pubblici Territoriali (www.dps.tesoro.it/cpt/cpt.asp)	Il SISTAN, istituito dal decreto legislativo n. 322 del 1989, comprende: l'Istituto nazionale di statistica (Istat); gli enti e organismi pubblici d'informazione statistica (Inea, Isfol); gli uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato e di altri enti pubblici, degli Uffici territoriali del Governo, delle Regioni e Province autonome, delle Province, delle Camere di commercio (Cciaa), dei Comuni, singoli o associati, e gli uffici di statistica di altre istituzioni pubbliche e private che svolgono funzioni di interesse pubblico. Il SISTAN produce triennalmente il Programma Statistico Nazionale, in base alla seguente classificazione: Statistiche da indagine, Statistiche da fonti amministrative organizzate; Statistiche derivate o rielaborazioni; Sistema informativo statistico e Studio Progettuale. Ai lavori già previsti nel PSN possono affiancarsi ulteriori dati rilasciati da Enti ed Amministrazioni, secondo comuni standard di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	3 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma.	No	A livello nazionale si garantisce la disponibilità dei seguenti dati con disaggregazione territoriale almeno regionale: Banca dati DPS-ISTAT, ecc.	Il rispetto della condizionalità è collegata allo sforzo congiunto di tutte le Amministrazioni Centrali e Regionali per il rafforzamento della produzione tempestiva di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale. A livello nazionale saranno condivisi comuni standard di qualità dei dati volti a garantire il soddisfacimento della condizionalità per tutte le informazioni che non fanno parte del Sistema statistico nazionale. A livello di singola Amministrazione Centrale e Regionale la condizionalità sarà garantita in virtù di: - compartecipazione ad Accordi e Convenzioni con Istat ed altri enti produttori per la fornitura di dati statistici tempestivi, sistematici e con adeguato dettaglio territoriale - rilascio di basi dati amministrative utili e rilevanti per la costruzione di indicatori di risultato - realizzazione di indagini statistiche per produrre dati e informazioni di dettaglio secondo comuni standard di qualità. In particolare, si deve provvedere al
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	No	A livello nazionale si garantisce la disponibilità dei seguenti dati con disaggregazione territoriale almeno regionale: Banca dati DPS-ISTAT, ecc.	Il rispetto della condizionalità è collegata allo sforzo congiunto di tutte le Amministrazioni Centrali e Regionali per il rafforzamento della produzione tempestiva di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale. A livello nazionale saranno condivisi comuni standard di qualità dei dati volti a garantire il soddisfacimento della condizionalità per tutte le informazioni che non fanno parte del Sistema statistico nazionale. A livello di singola Amministrazione Centrale e Regionale la condizionalità sarà garantita in virtù di: - compartecipazione ad Accordi e Convenzioni con Istat ed altri enti produttori per la fornitura di dati statistici tempestivi, sistematici e con adeguato dettaglio territoriale - rilascio di basi dati amministrative utili e rilevanti per la costruzione di indicatori di risultato - realizzazione di indagini statistiche per produrre dati e informazioni di dettaglio secondo comuni standard di qualità. In particolare, si deve provvedere al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti	Spiegazioni
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	5 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati.	No	A livello nazionale si garantisce la disponibilità dei seguenti dati con disaggregazione territoriale almeno regionale: Banca dati DPS-ISTAT, ecc.	Il rispetto della condizionalità è collegata allo sforzo congiunto di tutte le Amministrazioni Centrali e Regionali per il rafforzamento della produzione tempestiva di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale. A livello nazionale saranno condivisi comuni standard di qualità dei dati volti a garantire il soddisfacimento della condizionalità per tutte le informazioni che non fanno parte del Sistema statistico nazionale. A livello di singola Amministrazione Centrale e Regionale la condizionalità sarà garantita in virtù di: - compartecipazione ad Accordi e Convenzioni con Istat ed altri enti produttori per la fornitura di dati statistici tempestivi, sistematici e con adeguato dettaglio territoriale - rilascio di basi dati amministrative utili e rilevanti per la costruzione di indicatori di risultato - realizzazione di indagini statistiche per produrre dati e informazioni di dettaglio secondo comuni standard di qualità. In particolare, si deve provvedere al
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	6 - Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.	No	Il Sistema di Monitoraggio Unitario garantisce le procedure necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi indicatori di realizzazione e per collegarlo al set di indicatori di risultato del Programma stesso. Il Sistema è gestito dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze in coordinamento con il DPS.	Per alcuni indicatori non è stata possibile la valorizzazione dei relativi baseline e target. Il Programma ha adottato esclusivamente gli indicatori di risultato previsti dall'AdP. Tuttavia, per un numero limitato di indicatori (cfr. Documento metodologico) non è al momento disponibile la quantificazione a livello regionale. Come previsto nella sezione Risultati Attesi contenuta nell'Accordo di Partenariato, il Sistema Statistico nazionale renderà disponibile la quantificazione di tutti gli indicatori a partire dal 2015, a cui seguirà la valorizzazione dei baseline e dei target degli indicatori inseriti nel Programma. La quantificazione sarà comunicata al CdS e riportata nel RAE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2 Descrizione delle azioni volte a ottemperare alle condizionalità ex ante, degli organismi responsabili e calendario

Tabella 25: Azioni volte ad ottemperare alle condizionalità ex-ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	31-dic-2016	Amministrazione regionale
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31-dic-2016	Amministrazione regionale
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	31-dic-2015	Amministrazione regionale
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31-dic-2015	Amministrazione regionale
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	31-dic-2015	Amministrazione regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e seminariali organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari.	31-dic-2016	Amministrazione regionale
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 2: individuazione/ costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/ risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici.	30-giu-2016	Amministrazione regionale
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.	31-dic-2016	Amministrazione regionale
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	22-ott-2015	Amministrazione regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31-dic-2015	Amministrazione regionale
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31-dic-2015	Amministrazione regionale
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.	31-dic-2016	Amministrazione regionale
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 5: individuazione/ aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31-dic-2015	Amministrazione regionale
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.	31-dic-2015	Amministrazione regionale
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 7: individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza.	31-dic-2015	Amministrazione regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell' organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31-dic-2016	Amministrazione regionale
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 4: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.	31-dic-2015	Autorità di Gestione 2014 2020 Direzioni Generali Competenti
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA).	31-dic-2016	Regione Campania in raccordo con CE
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 3: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE	31-dic-2016	Amministrazione regionale
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: istituzione, presso l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 2020 di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.	31-dic-2015	Autorità di Gestione 2014 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS).	Azione 1: Allineamento dei contenuti del decreto recante Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome alla normativa comunitaria Gli interventi realizzati nell'ambito del programma ai quali si applichi l'Allegato II della direttiva 2011/92/ UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente nella quale sia dichiarata la conformità della normativanazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono assoggettati alle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle previsioni della direttiva comunitaria.	31-dic-2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	1 - Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendano i seguenti elementi: l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica.	Azione 1: Quantificazione del valore di base per gli indicatori non ancora quantificati inseriti nel Programma (a cura del DPS) a seguito della disponibilità dei dati da parte del SISTAN. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità. Lista indicatori da quantificare: 1.5.1 2.2.5 3.2.1 4.3.1 4.6.3 5.1.1 5.1.2 5.3.1 6.3.2 6.6.1 6.5.1 7.3.1 7.4.1 7.2.1 9.6.1 9.6.2	31-dic-2015	DPS UVAL ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	3 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma.	Azione 1: Quantificazione del valore di base per gli indicatori non ancora quantificati inseriti nel Programma (a cura del DPS) a seguito della disponibilità dei dati da parte del SISTAN. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità. Lista indicatori da quantificare: 1.5.1 2.2.5 3.2.1 4.3.1 4.6.3 5.1.1 5.1.2 5.3.1 6.3.2 6.6.1 6.5.1 7.3.1 7.4.1 7.2.1 9.6.1 9.6.2	31-dic-2015	DPS UVAL ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Azione 1: Quantificazione del valore di base per gli indicatori non ancora quantificati inseriti nel Programma (a cura del DPS) a seguito della disponibilità dei dati da parte del SISTAN. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità. Lista indicatori da quantificare: 1.5.1 2.2.5 3.2.1 4.3.1 4.6.3 5.1.1 5.1.2 5.3.1 6.3.2 6.6.1 6.5.1 7.3.1 7.4.1 7.2.1 9.6.1 9.6.2	31-dic-2015	DPS UVAL ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	5 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati.	Azione 1: Quantificazione del valore di base per gli indicatori non ancora quantificati inseriti nel Programma (a cura del DPS) a seguito della disponibilità dei dati da parte del SISTAN. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità. Lista indicatori da quantificare: 1.5.1 2.2.5 3.2.1 4.3.1 4.6.3 5.1.1 5.1.2 5.3.1 6.3.2 6.6.1 6.5.1 7.3.1 7.4.1 7.2.1 9.6.1 9.6.2	31-dic-2015	DPS UVAL ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	6 - Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.	Azione 1: Quantificazione del valore di base per gli indicatori non ancora quantificati inseriti nel Programma (a cura del DPS) a seguito della disponibilità dei dati da parte del SISTAN. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità. Lista indicatori da quantificare: 1.5.1 2.2.5 3.2.1 4.3.1 4.6.3 5.1.1 5.1.2 5.3.1 6.3.2 6.6.1 6.5.1 7.3.1 7.4.1 7.2.1 9.6.1 9.6.2	31-dic-2015	DPS UVAL ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 26: Azioni volte ad ottemperare alle condizionalità ex-ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	Azione 1: Attraverso il supporto degli interventi previsti dalla commessa "Attuazione del Piano per la ricerca ed innovazioni" si intende concludere il processo di selezione ed eliminazione delle priorità tecnologiche all'interno dei domini tecnologico-produttivi (aree di specializzazione) e degli interventi connessi sui cui saranno concentrate le risorse	31-gen-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle politiche sociali
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	Azione 3: azioni di comunicazione, animazione coinvolgimento alla partecipazione alla consultazione pubblica nel corso di specifici eventi tematici	31-dic-2015	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	Azione 2: riattivazione della Piattaforma RIS3Campania@ Paretecipo&Propongo al fine di avviare la fase conclusiva di caratterizzazione dei domini tecnologici produttivi e di selezione/ eliminazione delle traiettorie tecnologiche prioritarie partendo dalle risultanze dei Position Paper disponibili a valle della prima fase (conclusasi nel gennaio 2014)	31-dic-2015	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	Azione 4: realizzazione di 4 workshop tematici per la validazione finale delle scelte delle priorità della RIS3 Campania e di un grande evento per la presentazione della versione finale della RIS3 Campania	31-gen-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	3 - definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;	Azione 1: Definizione del policy mix scelto per stimolare gli investimenti privati in R&S in coerenza con il processo di selezione delle aree di specializzazione e degli ambiti tecnologici prioritari di interventi rispetto a cui concentrare gli interventi	29-feb-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 3: Predisposizione del nuovo Piano di azione 2016-2017 e del relativo Cronoprogramma; revisione/ integrazione del set di indicatori proposto ai fini del monitoraggio e della sorveglianza della strategia in coerenza con le azioni da realizzare	31-mar-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1: revisione del set di indicatori proposto ai fini del monitoraggio e della sorveglianza in coerenza con gli indicatori di realizzazione del PO FESR 2014-2020	29-feb-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 2: Revisione/ integrazione dei meccanismi di controllo proposti per la review della strategia; consolidamento del Piano di azione 2016-2017 ; valorizzazione degli indicatori di monitoraggio sulla base dell'allocazione finanziaria di cui al Piano di azione 2016-2017; esplicitazione delle funzionalità del sistema di knowledge management regionale	29-feb-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	Azione 1: Messa a punto di un quadro riassuntivo delle risorse regionali disponibili per le attività di RS&I nel periodo di programmazione 2014-2020 e nel dettaglio per il Piano di azione 2015-2017 della RIS3 Campania.	31-mar-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	Azione 2. Approvazione del documento RIS 3 Campania dalla Giunta Regionale	31-mag-2016	Giunta Regionale
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	Azione 1: Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	Azione 1: Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione Pubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	Azione 1: Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Agenzia per l'Italia Digitale
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali;	Azione 1: Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione Pubblica
T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Azione 1: Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Agenzia per l'Italia Digitale
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga sulla base: 1. della copertura NGN sul territorio nazionale; 2. dei dati relativi alle infrastrutture del sopra e sottosuolo che possono essere utilizzate per ridurre i costi di realizzazione; 3. dei piani di investimento degli operatori privati nei successivi tre anni.	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	a) Definizione di meccanismi di selezione del modello d'investimento più adeguato alle realtà territoriali oggetto d'intervento. b) Definizione dell'adeguato supporto tecnico agli investimenti previsti.	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico
T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	4 - misure per stimolare gli investimenti privati.	Saranno individuati modelli per incentivare anche in zone bianche l'investimento privato anche attraverso il rafforzamento del coordinamento già attivato tra tutte le regioni e le Autorità centrali competenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Azione 1: Ricognizione delle infrastrutture esistenti a livello regionale, con individuazione delle priorità di investimento, in coerenza con la Smart Specialization Strategy regionale, tenendo conto del Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca e delle priorità dell'ESFRI e predisposizione di un Piano Regionale delle Infrastrutture di ricerca.	30-apr-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	Azione 1 - approvazione nazionale del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici - adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico Amministrazione regionale
T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	Azione 1: - approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici - adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico Amministrazione regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	1 - Nei settori sostenuti dal FESR, dal Fondo di coesione e dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 2000/60/CE tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	Azione 1: - adeguamento dei dispositivi normativi regionali in seguito all'emanazione delle Linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi adottate con D.M. MATTM n. 39 del Febbraio 2015 e dell'esplicitazione nella tariffa del servizio idrico del costo ambientale e della risorsa da parte dell'AEEGSI	22-dic-2015	Amministrazione regionale
T.06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	1 - Nei settori sostenuti dal FESR, dal Fondo di coesione e dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 2000/60/CE tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	Azione 3: - esplicitazione nella tariffa del servizio idrico del costo ambientale e della risorsa	22-dic-2015	Autorità per l'energia elettrica, il gas e il settore idrico AEEGI – Delibera n. 643/2013/IDR
T.06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	1 - Nei settori sostenuti dal FESR, dal Fondo di coesione e dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 2000/60/CE tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	Azione 2: -revisione analisi economica utilizzo idrico	22-dic-2015	Amministrazione regionale Autorità di bacino responsabili coordinamento Piani di gestione distrettuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	Azione 4: - rendicontazione piani di gestione alla CE piani approvati	22-mar-2016	Autorità di Bacino responsabili coordinamento Regioni appartenenti a ciascun Distretto
T.06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	Azione 3: - Individuazione delle misure necessarie al fine di raggiungere il "buono stato", anche in caso di esenzioni ai sensi degli articoli 4(4) e 4(5). In caso di esenzioni ai sensi dell'art. 4(7) individuazione delle giustificazioni per le esenzioni. Inserimento dei risultati nel Piano di azione nel RBMP	22-dic-2015	Autorità di bacino responsabili coordinamento Piani di gestione distrettuali di concerto con le regioni appartenenti al distretto
T.06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	Azione 2: - revisione e giustificazione delle motivazioni delle esenzioni secondo l'articolo 4 della direttiva 2000/60CE	22-dic-2015	Autorità di bacino responsabili coordinamento Piani di gestione distrettuali di concerto con le regioni appartenenti al distretto
T.06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	Azione 1: - è' stata completata l'attività di monitoraggio per la classificazione dello stato chimico ed ecologico dei corpi idrici	22-dic-2015	Amministrazione regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	1 - Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definiscano:	Presa d'atto da parte della Giunta Regionale del Piano d'azione contenuto nel POR 2014-2020 e relativo cronoprogramma volto all'aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano Direttore	31-dic-2015	Amministrazione Regionale
T.07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	2 - il contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'articolo 10 del regolamento (UE) n. .../2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, comprese le priorità per gli investimenti in materia di:	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano Direttore	30-giu-2016	Amministrazione Regionale
T.07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	4 - viabilità secondaria;	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano attuativo del Piano Direttore	30-giu-2016	Amministrazione Regionale
T.07.2 - Ferrovie: l'esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T. Gli investimenti coprono asset mobili, interoperabilità e sviluppo delle capacità.	1 - Esistenza di una sezione dedicata allo sviluppo della rete ferroviaria all'interno di uno o più piani o quadri di cui sopra che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definiscano un piano di progetti realistici e maturi (compresi una tabella di marcia e un quadro di bilancio);	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano attuativo del Piano Direttore	30-giu-2016	Amministrazione Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	- Definizione del Piano strategico per la riduzione della povertà	30-giu-2016	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;	Messa a punto delle misure di sostegno al reddito e di potenziamento dell'accessibilità dei servizi, secondo i principi della inclusione attiva, e delle misure di integrazione tra interventi di sostegno all'occupazione e azioni volte a favorire lavoro di cura e conciliazione (previste dal PNR). La sperimentazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva, già avviata nelle 12 città con più di 250 mila abitanti verrà estesa nel corso del 2014 alle Regioni del Mezzogiorno(Dlgs 76/2013). È prevista la riorganizzazione dei flussi informativi per rendere più efficiente ed efficace il sistema delle prestazioni sociali, in particolare è stata recentemente realizzata la riforma dell'ISEE e riorganizzazione dei flussi informativi per rendere più efficienti ed efficaci le prestazioni sociali. Infine è stato adottato il Casellario dell'Assistenza, che prevede tra l'altro l'attuazione del Sistema informativo dei servizi sociali.	31-dic-2015	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine (data)	Organismi responsabili
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati.	E prevista la predisposizione di strumenti efficaci per sostenere gli stakeholder sia in merito agli ambiti tematici che ai regolamenti e alle procedure dei fondi europei. In particolare si prevede l'istituzione di un desk/ portale dedicato con possibilità di assistenza e consulenza; seminari ad hoc; formazione continua e specialistica per il personale. Il sostegno riguarderà tutte le fasi della programmazione comunitaria: presentazione di proposte di progetti, attuazione e gestione dei progetti selezionati.	31-dic-2015	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali Amministrazione Regionale
T.07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.	1 - Esistenza di una sezione sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali nell'ambito di uno o più piani o di uno o più quadri dei trasporti che:	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano attuativo del Piano Direttore	30-giu-2016	Amministrazione Regionale
T.07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.	2 - soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica;	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano attuativo del Piano Direttore	30-giu-2016	Amministrazione Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI PER I BENEFICIARI

Sintesi della valutazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e, ove necessario, le azioni pianificate, corredate di un'indicazione temporale per la riduzione degli oneri amministrativi.

Nel contesto di perseguimento dei target europei di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese del 25% entro il 2012, la Commissione ha approfondito gli oneri che gravano sui beneficiari della Politica di Coesione[1].

La Regione Campania assegna adeguata rilevanza alle misure atte a ridurre gli oneri amministrativi che ricadono sui beneficiari del POR FESR 2014-2020, nell'ottica di garantire trasparenza, integrità e responsabilità nella pubblica amministrazione e di convergere le risorse umane e finanziarie delle imprese su produttività e conseguimento dei risultati piuttosto che sugli aspetti burocratici.

Come emerge dal rapporto della Commissione sopra citato, al netto dei costi amministrativi connessi alla presentazione delle domande di finanziamento che rappresentano in assoluto l'aggravio maggiore, le aree che generano il maggiore carico di lavoro sono il monitoraggio e la gestione finanziaria.

Le azioni di riduzione degli oneri amministrativi che si intende promuovere riguarderanno:

- la standardizzazione delle procedure di selezione delle operazioni e l'estensione del ricorso a procedure di selezione per via telematica;
- il miglioramento dell'accesso e della trasparenza delle informazioni e dell'*open data*;
- il mantenimento e l'estensione ad altre tipologie della metodologia di applicazione del calcolo semplificato dei costi;
- il fascicolo elettronico di progetto e le misure per l'E-Cohesion.

In merito alle procedure di selezione, si cercherà di favorire la massima uniformità tra le diverse tipologie di bandi e avvisi pubblici inerenti l'attuazione del POR FESR (anche con specifiche Linee Guida), volte a semplificare la documentazione da fornire, armonizzare la modulistica, incrementare il ricorso a procedure a sportello, adottare norme razionalizzate in particolare per i bandi rivolti alle imprese, promuovere la pre-consultazione del partenariato, incrementare la digitalizzazione delle procedure e il rispetto del principio del "single-input".

In riferimento agli aiuti alle imprese, la Regione Campania ha già attivato una piattaforma sulla quale è possibile procedere alla registrazione (unica per tutti i bandi attivi), alla compilazione e/o presentazione delle domande riferite agli incentivi per i quali sia prevista la procedura telematica. Le imprese, una volta registrate sul portale[2], presentano la domanda e la documentazione necessaria a partire da un *click day*. I documenti vengono trasmessi firmati digitalmente, in ogni fase, dalla domanda alla rendicontazione. Per alcuni avvisi la piattaforma permette anche di effettuare l'istruttoria, con adeguati report. Eventuali richieste ed integrazioni vengono trasmesse sempre tramite PEC.

L'intento è dunque quello di prevedere il ricorso alle procedure telematiche non solo per i regimi di aiuto ma anche per le altre categorie di bandi, creando piattaforme ad hoc create per ogni tipo di procedura. Con tale sistema, oltre a semplificare le incombenze che ricadono sui beneficiari, si risolvono problemi legati all'archiviazione cartacea, al consumo di carta e ai rischi di perdita della documentazione.

È altresì necessario garantire l'accesso alle informazioni e fornire ai beneficiari indicazioni chiare ed uniformi. Azioni di informazione generale potranno favorire una maggiore certezza e trasparenza delle procedure e nella gestione delle risorse.

Nel 2013 il portale www.porfesr.regione.campania.it, cui è possibile accedere anche dalla *home page* del sito della Regione Campania www.regione.campania.it, è stato rinnovato nella grafica e costantemente implementato con l'aggiornamento di notizie e documenti relativi al fondo FESR. Nel portale sono state realizzate due nuove voci di menù dedicate al multimediale e alla infografica, proprio per rendere maggiormente efficace la comunicazione al grande pubblico con prodotti facilmente comprensibili. Nella sezione del portale "Progetti e Beneficiari", oltre ad essere ospitate le FAQ e l'accesso allo Sportello Beneficiari, è disponibile e scaricabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'elenco completo ed aggiornato quotidianamente di tutti i Beneficiari del POR Campania FESR 2007-2013[3], la localizzazione degli interventi e la pagina dedicata agli *Open Data*. Quest'ultima, contiene i *dataset* relativi ai progetti e ai beneficiari del POR FESR 2007-2013 e che dovranno essere ampliati e resi disponibili per la programmazione 2014-2020.

Gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari saranno ridotti estendendo ulteriormente i casi di applicazione del calcolo semplificato dei costi e mantenendo le opzioni relative al calcolo semplificato già introdotte nel periodo 2007-2013. Le opzioni di rimborso semplificato dei costi, introdotte nel periodo 2007-2013, consentono di ridurre i carichi di lavoro dei beneficiari e delle autorità nazionali e regionali associati alla gestione finanziaria, al controllo e all'audit. Nell'attuazione del POR FESR 2014-2020 sarà prestata particolare attenzione all'applicazione delle modalità di determinazione del sostegno della spesa attraverso la procedura semplificata delle tabelle *standard* di costi unitari e dei costi forfettari in conformità agli artt. 66, 67 e 68 del Reg. (UE) 1303/2013 e del regolamento di esecuzione della Commissione n.480/2014.

La Regione intende procedere alla definizione dei campi di applicazione dei nuovi strumenti individuando le tipologie di azioni a cui sono potenzialmente applicabili le semplificazioni, tenendo conto delle opzioni già utilizzate per progetti simili a livello europeo e nazionale. Un aspetto da considerare è anche quello legato all'introduzione del Piano di azione comune (art. 109 del Reg. (UE) 1303/2013), che prevede importi forfettari o tabelle *standard* di costi unitari senza alcun massimale.

In merito all'E-Cohesion, come richiesto dalla Commissione, sebbene sia migliorato lo scambio di informazioni tra amministrazioni, un ulteriore sforzo deve essere compiuto nella digitalizzazione delle comunicazioni con i beneficiari.

Per la riduzione degli oneri riferiti agli adempimenti di monitoraggio e *reporting*, si prevede l'introduzione del formato elettronico per la tenuta e l'archiviazione del Fascicolo di progetto e per la documentazione da inviare con le domande di pagamento e il monitoraggio.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 122.3 del Reg. (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione garantirà, entro il 31 dicembre 2015, che tutti gli scambi di informazioni con i beneficiari possano essere effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati, in conformità alle direttive che saranno impartite dal MEF-IGRUE e dalla Commissione Europea negli atti di esecuzione.

[1] "Measuring the impact of changing regulatory requirements to administrative cost and administrative burden of managing EU Structural Funds (ERDF and Cohesion Funds)", Commissione Europea, Luglio 2012.

[2] www.economiacampania.it

[3] Come richiesto dall'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

11.1 Sviluppo sostenibile

Descrizione dell'azione specifica per provvedere alle esigenze di protezione ambientale, di uso efficiente delle risorse, di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi, di resilienza alle catastrofi, di prevenzione e gestione dei rischi nella scelta delle operazioni.

Il Regolamento (CE) 1303/2013 stabilisce che gli obiettivi dei fondi strutturali devono essere perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, tenendo conto del principio "chi inquina paga".

Nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 8 del Regolamento (CE) 1303/2013 nella stessa preparazione ed esecuzione dei programmi devono essere promossi gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi.

Al fine di garantire sin dalle prime fasi del processo di impostazione della strategia l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 142 del 27/5/2013, ha costituito un Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi europei, nazionali e regionali in materia. Del Gruppo di Programmazione fanno parte: il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Capodipartimento per la programmazione e lo sviluppo economico; le Autorità di gestione del POR FESR, FSE e FEASR 2007 – 2013; il direttore del Nucleo di Valutazione e l'Autorità Ambientale. In particolare alla Autorità Ambientale, con il supporto delle risorse di Assistenza Tecnica dedicate, sono state affidate le attività di VAS di cui all'art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE integrate con una opportuna Valutazione di Incidenza (VI), di cui all'art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE, anche al fine di valorizzare l'esperienza maturata a partire dal ciclo di programmazione 2000-2006.

Anche per il ciclo di programmazione 2014-2020, un ruolo chiave per orientare il processo di programmazione in direzione della sostenibilità ambientale è stato riconosciuto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) introdotta a livello comunitario dalla Dir. CE 42/2001 e recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito, VAS) assume particolare importanza lungo l'intero ciclo di vita del programma, dall'impostazione della strategia, all'attuazione degli interventi, fino al monitoraggio e alla verifica dei risultati.

In tale prospettiva, l'Autorità Ambientale garantirà l'applicazione del principio di sostenibilità ambientale attraverso la definizione di strumenti tecnici e gestionali finalizzati a:

1. osservare l'evoluzione del contesto ambientale di riferimento al fine di individuare effetti ambientali positivi e negativi anche non direttamente riconducibili alla realizzazione dei singoli interventi programmatici;

2. individuare gli effetti ambientali significativi positivi e negativi derivanti dall'attuazione del programma;

3. verificare la rispondenza degli strumenti di attuazione previsti dal programma agli obiettivi di protezione dell'ambiente individuati in fase di VAS;

4. definire e proporre le opportune misure correttive che si rendano necessarie per favorire l'orientamento del programma agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

5. l'introduzione del principio Green public procurement sarà nella misura del possibile introdotto nelle procedure di gara bandite a livello della Regione e degli Enti Locali.

6. Nella fase di attuazione del Programma Operativo sarà invece responsabilità dell'Autorità di Gestione definire criteri per la selezione delle operazioni beneficiarie del sostegno comunitario che contribuiscano al perseguimento del principio di sostenibilità ambientale.

Con riferimento all'attuazione del programma, sono previsti appositi strumenti di monitoraggio e valutazione che consentano di verificare in modo puntuale i risultati qualitativi e quantitativi che l'attuazione del Programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operativo produce sulle componenti ambientali. Al fine di provvedere alle esigenze di uso efficiente delle risorse sarà monitorato l'applicazione del principio "chi inquina paga" dedicando una particolare attenzione ai grandi progetti infrastrutturali che saranno finanziati dal Programma Operativo.

Nel ciclo di programmazione 2007-2013 è stato proposto e realizzato dall'Ufficio dell'Autorità Ambientale, in accordo con l'AdG del PO FESR, un approccio unitario per il monitoraggio ambientale dei programmi regionali di sviluppo della Campania attraverso la costituzione di un Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale (PUMA) che ha assunto il ruolo di strumento di razionalizzazione dei diversi sistemi di raccolta delle informazioni sul ciclo di programmazione delle politiche regionali di sviluppo relativi ai fondi FESR, FEASR e FAS.

Pertanto nella nuova programmazione 2014-2020 si intende riproporre e potenziare le attività del PUMA prevedendo l'utilizzo di metodi e strumenti tecnologici in grado di percepire ed analizzare, in modo comune ai Programmi, sia gli effetti ambientali a scala regionale sia quelli a scala locale, valutando *unitariamente* laddove si concentrano attività ed interventi con investimenti FESR che possono sovrapporsi territorialmente ad interventi FEASR 2014-2020 con analoga valenza ambientale (es. *cambiamenti climatici e rischi naturali, erosione del suolo, inquinanti nei corpi idrici superficiali e sotterranei, etc.).*

11.2 Pari opportunità e non discriminazione

Descrizione dell'azione specifica per promuovere le pari opportunità e prevenire le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante la preparazione, la definizione e l'attuazione del programma, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti e l'obbligo di garantire l'accessibilità alle persone disabili.

Coerentemente con quanto previsto all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Campania intende sostenere e promuovere il principio di pari opportunità e non discriminazione attraverso una serie di azioni che sono in grado di garantire una piena operatività del principio stesso.

Il Programma intende incidere sul contesto di riferimento in modo da produrre un cambiamento positivo delle condizioni di vita, per una società equa e multiculturale, agendo sulle emergenze sociali che affliggono la Regione e dedicando grande attenzione ai fattori che possono generare forme di esclusione e marginalità economica e sociale, connesse alla precarietà del lavoro, alle condizioni familiari, all'appartenenza a culture minoritarie o non integrate nella comunità, all'abbandono scolastico, alle situazioni di bassa legalità del territorio etc.

In linea con le criticità rilevate dall'analisi di contesto, le azioni attivate dal PO si iscrivono in un quadro attuativo ampio e strutturato consentendo di articolare gli interventi nell'ottica di formulare risposte alle specifiche situazioni di svantaggio attraverso la definizione di strumenti diversificati in relazione alle diverse tipologie di criticità di volta in volta emergenti relativamente sia ai gruppi *target* di riferimento che alle peculiarità dei singoli territori della Regione.

Tale orientamento ha guidato il Programmatore nella individuazione di un pacchetto integrato di sostegni che, con particolare riferimento all'obiettivo tematico 9, contemplano la realizzazione di investimenti in infrastrutture sanitarie e sociali, nella consapevolezza che la percezione delle persone del livello di qualità della vita raggiunto sia rappresentato *in primis* dalla qualificazione delle stesse. Si promuove l'inclusione sociale con azioni volte a realizzare servizi e infrastrutture di cura per anziani e soggetti con limitazioni dell'autonomia, anche con un approccio volto alla promozione del benessere all'interno della propria abitazione , e a creare servizi e infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini favorendo un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi presenti a livello locale.

Anche le azioni volte a ridurre il digital divide e la diffusione dei servizi digitali saranno realizzati nell'ottica di assicurare l'accessibilità a fasce più ampie della popolazione tra cui anziani, disabili etc.
Peraltro, la significativa presenza all'interno della Regione di un crescente numero di nuclei familiari che vivono in condizioni di particolare fragilità sociale ed economica ha condotto alla individuazione, tra l'altro, di interventi a favore della riqualificazione e potenziamento di edifici pubblici e privati, intervenendo in aree ad alta esclusio-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne sociale con lo scopo di ingenerare condizioni di miglioramento del tessuto urbano nelle zone dove si registra una legalità “debole”, fattore che notoriamente agevola la delinquenza ed il propagarsi della criminalità.

Appare rilevante l’impegno nella sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi orientati anche alla risoluzione di emergenze sociali come ad es. quelle collegate ai maltrattamenti nei confronti delle donne, minori e così via.

Inoltre, al fine di stimolare l’inclusione sociale, economica e lavorativa dei soggetti a rischio di marginalizzazione, il Programma prevede interventi per la diffusione ed il rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, nonché progetti indirizzati direttamente alle PMI per le quali saranno previste facilitazioni nell’accesso al credito da parte dell’utenza femminile nonché degli aspiranti imprenditori/imprenditrici immigrati.

A complemento e corredo del quadro di azioni previste a favore delle pari opportunità e della non discriminazione si pongono anche gli interventi nel campo dell’istruzione. Infatti gli interventi volti alla ristrutturazione e riqualificazione degli edifici scolastici, il potenziamento di dotazioni, attrezzature e tecnologie innovative che dovranno concorrere a migliorare la qualità e l’attrattività delle strutture scolastiche, impattando significativamente sul grado, sull’accesso e sulla qualità di apprendimento da parte dei diversi alunni/e ed innovando i processi di insegnamento, possono offrire nuove opportunità che rispondono in maniera più adeguata alle istanze poste dalla crescente complessità della domanda sociale . Si tratta di azioni che possono incidere anche sulle condizioni di vita di particolari target quali minori disagiati, donne sole, famiglie problematiche, immigrati, diversamente abili etc.

La Regione Campania, nel quadro delle direttrici strategiche su cui si struttura il PO FESR 2014-2020, assicurerà la promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione nel corso della selezione, realizzazione e monitoraggio degli interventi stessi al fine di garantire il più ampio accesso alle possibilità di finanziamento nonché i maggiori benefici nell’ottica di uno sviluppo inclusivo delle differenti realtà locali.

11.3 Parità tra uomini e donne

Descrizione del contributo alla promozione della parità tra uomini e donne e, se del caso, le modalità per garantire l’integrazione della prospettiva di genere a livello di programma e di operazione.

L’attenzione all’effettiva realizzazione del principio di parità tra uomo e donna deve rimanere alta in quanto continua a persistere un generalizzato gap di genere che richiede che i temi, quali l’indipendenza economica, la parità retributiva, l’equa presenza nei processi decisionali, la lotta alla violenza di genere continuino ad essere presidiati anche attraverso le azioni che saranno finanziate con i nuovi programmi operativi. L’obiettivo della raggiungimento del tasso di occupazione al 67-69% necessita anche di una partecipazione femminile più consistente al mercato del lavoro che deve essere perseguito , tra l’altro, attraverso la diffusione di una cultura della conciliazione ancora più pervasiva di quanto sia stato fatto fino ad ora. In questo senso assumono valore gli interventi, che saranno attivati con il POR FESR volti a realizzare infrastrutture socio-educative per la prima infanzia, per anziani e per persone con limitazione nell’autonomia. Nella stessa direzione vanno gli interventi di digitalizzazione dei servizi amministrativi e sanitari così quelli che, volti a ridurre il digital divide, potranno favorire forme organizzative di lavoro concilianti (es. telelavoro). Anche le azioni a sostegno della mobilità regionale che si collegano al tema dell’accessibilità ai luoghi di lavoro, ai servizi, al tempo libero etc. saranno implementate anche nell’ottica di promuovere modelli di vita che agevolino la conciliabilità dei tempi tra la sfera pubblica e la sfera privata per tutti i cittadini e le cittadine.

Il tema della violenza di genere trova, poi, nel complesso di azioni che si attiveranno nell’ambito dell’obiettivo tematico 9 un valido ed essenziale supporto tra cui si rilevano gli interventi di recupero di alloggi da adibire a strutture di housing sociale e cohousing.

Il POR Campania contribuirà a rendere effettivo tale principio anche attraverso :

- la promozione dell’accesso delle donne alle carriere scientifiche e tecnologiche, e garantendo la presenza e la posizione delle donne nelle imprese impegnate in attività di R&I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la promozione dell'imprenditorialità femminile nella nascita e sviluppo in particolare dello start-up e accesso delle stessa alla strumentazione finanziaria. Nell'ambito delle azioni volte all'internazionalizzazione delle imprese saranno favoriti quegli interventi di sensibilizzazione e promozione delle imprese femminili, anche attraverso la creazione di networking internazionali tra associazioni di imprese femminili, anche immigrate, per la gestione di reti di distribuzione estere ed il rafforzamento dei prodotti sui mercati internazionali.
- la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche nell'ottica di una migliore fruibilità in chiave personal and family friendly. In tale ambito, le nuove attività economiche che potranno svilupparsi valorizzeranno e privilegeranno, laddove possibile, le vocazioni e le competenze della componente femminile della popolazione.
- la promozione dell'impresa sociale anche come spazio economico favorevole per lo sviluppo di un imprenditoria ed occupazione di genere.

Per garantire, dunque, il raggiungimento dei risultati attesi anche in termini di parità tra uomo e donna si inciderà in ogni fase a valle del processo programmatorio e quindi nella fase attuativa, quella di monitoraggio e quella valutativa. In particolare, nella fase attuativa saranno adottati criteri di selezione a vantaggio di quelle iniziative che promuovono la parità di genere. Nella fase di predisposizione delle procedure di evidenza pubblica farà seguito la selezione delle proposte progettuali dove occorrerà valutare in quale misura il singolo progetto sia finalizzato ad incidere sulle disparità e a promuovere l'uguaglianza di opportunità. La significatività del principio di pari opportunità di genere nel singolo progetto comporterà che ai criteri predisposti sarà attribuito un punteggio significativo e/o una premialità.

L'AdG, inoltre, sostiene il coinvolgimento dell'Autorità per le Politiche di Genere e promuove la consultazione degli organismi di parità presenti nelle sedi istituzionali di confronto.

La Regione, infine, affinché sia possibile valutare i progressi compiuti in tale direzione, si fornirà di appropriati indicatori di realizzazione e di risultato definendo i relativi target.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. ELEMENTI DISTINTI

12.1 Grandi progetti da attuare durante il periodo di programmazione

Tabella 27: Elenco dei grandi progetti

Progetto	Data di notifica/ presentazione programmata (anno, trimestre)	Inizio previsto dell'attuazione (anno, trimestre)	Data di completamento prevista (anno, trimestre)	Asse prioritario/priorità d'investimento
Centro storico di Napoli. Valorizzazione del sito Unesco	2015, Q3	2016, Q1	2022, T1	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE / 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Completamento delle opere della metropolitana di Napoli - Linea 1 - Materiale rotabile	2015, Q3	2015, Q3	2021, T1	4 - ENERGIA SOSTENIBILE / 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
Grande Progetto nazionale Banda Ultralarga	2017, Q1	2017, Q4	2022, T4	2 - ICT E AGENDA DIGITALE / 2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale
La bandiera blu del Litorale Domitio	2015, Q3	2016, Q1	2020, Q1	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE / 6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni	2015, Q3	2016, Q1	2020, Q1	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE / 6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei	2015, Q3	2016, Q1	2019, Q2	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE / 6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto	Data di notifica/ presentazione programmata (anno, trimestre)	Inizio previsto dell'attuazione (anno, trimestre)	Data di completamento prevista (anno, trimestre)	Asse prioritario/priorità d'investimento
Sistema integrato del porto di Napoli	2015, Q3	2016, Q1	2021, T3	7 - TRASPORTI / 7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

12.2 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo

Tabella 28: Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)		
					M	W	T	M	W	T
1 - RICERCA E INNOVAZIONE	FESR	Meno sviluppate	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese			498			1.495,00
1 - RICERCA E INNOVAZIONE	FESR	Meno sviluppate	Totale Certificato	euro			107.747.942,00			494.760.960,00
10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone			100			3.611,00
10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Totale Certificato	euro			62.291.036			286.030.268,00
10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Superfice complessiva di beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici	m2			1200			6.700,00
10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Spazi aggregativi per attività collettive	numero			1			19,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)		
					M	W	T	M	W	T
10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	numero			200			86.700,00
2 - ICT E AGENDA DIGITALE	FESR	Meno sviluppate	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari			0			400.000,00
2 - ICT E AGENDA DIGITALE	FESR	Meno sviluppate	Totale Certificato	euro			46.562.429,00			325.083.667,00
2 - ICT E AGENDA DIGITALE	FESR	Meno sviluppate	Contratti per la realizzazione di interventi a banda ultra larga a 30 Mbps o 100 Mbps	numero			1			2,00
2 - ICT E AGENDA DIGITALE	FESR	Meno sviluppate	Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero			0			60.000,00
2 - ICT E AGENDA DIGITALE	FESR	Meno sviluppate	Numero di sedi di PP.AA. addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero			0			1.400,00
2 - ICT E AGENDA DIGITALE	FESR	Meno sviluppate	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	numero			0			200,00
3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO	FESR	Meno sviluppate	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese			289			866,00
3 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO	FESR	Meno sviluppate	Totale Certificato	euro			64.402.230,00			295.724.525,00
4 - ENERGIA SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente			0			4.419,50
4 - ENERGIA SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Totale Certificato	euro			142.952.566,00			656.414.844,00
4 - ENERGIA SOSTENIBILE	FESR	Meno sviluppate	Operazioni avviate	numero			2			2,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)		
					M	W	T	M	W	T
5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI	FESR	Meno sviluppate	Totale Certificato	euro			80.501.859			369.651.395,00
5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI	FESR	Meno sviluppate	Operazioni avviate	numero			6			6,00
5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI	FESR	Meno sviluppate	Nuovi volumi di laminazione e/o assorbimento	mc			0			2.650.000,00
6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	FESR	Meno sviluppate	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Popolazione equivalente			0			3.123.419,00
6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	FESR	Meno sviluppate	Totale Certificato	euro			213.810.511			1.057.304.724,00
6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	FESR	Meno sviluppate	Operazioni avviate	numero			15			29,00
7 - TRASPORTI	FESR	Meno sviluppate	Totale Certificato	euro			48.675.214			223.508.635,00
7 - TRASPORTI	FESR	Meno sviluppate	Operazioni avviate	numero			5			5,00
7 - TRASPORTI	FESR	Meno sviluppate	Banchine	m			0			830,00
8 - INCLUSIONE SOCIALE	FESR	Meno sviluppate	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone			0			920,00
8 - INCLUSIONE SOCIALE	FESR	Meno sviluppate	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative			0			356,00
8 - INCLUSIONE SOCIALE	FESR	Meno sviluppate	Totale Certificato	euro			33.133.223			152.142.349,00
8 - INCLUSIONE SOCIALE	FESR	Meno sviluppate	Operazioni avviate	numero			4			7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)		
					M	W	T	M	W	T
9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	FESR	Meno sviluppate	Totale Certificato	euro			32.574.480			149.576.693,00
9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	FESR	Meno sviluppate	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	numero			30			99,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.3 Partner pertinenti coinvolti nella preparazione del programma

SOGGETTI COINVOLTI

A.N.C.I. (Associazione nazionale comuni italiani), U.P.I. (Unione Province italiane), UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), Confservizi, Lega delle Autonomie Locali

Coldiretti, C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltura), Confagricoltura

Confcommercio, Confersercenti

Confartigianato, C.N.A. (Confederazione Nazionale Artigianato), C.L.A.I (Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane), CASA (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani)

Confindustria, Confapi, A.N.C.E. (Associazione nazionale costruttori edili), Unimpresa, Confprofessioni

Confcooperative, Legacoop, U.N.C.I. (*Unione Nazionale Cooperative Italiane)*, A.G.C.I. (Associazione Generale Cooperative Italiane)

U.G.L. (Unione Generale del Lavoro, U.I.L. (Unione Italiana del Lavoro), C.G.I.L. (Conferderazione Generale italiana del Lavoro), C.I.S.A.L. (Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori), C.I.S.L. (Confederazione Italiana Sindacato Lavoro)

WWF ITALIA, Legambiente, Federparchi, Federfauna

Forum Terzo Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
Relazione riprogrammazione post CdS	Informazioni supplementari	22-dic-2017		Ares(2017)6374487	Relazione riprogrammazione post CdS	27-dic-2017	npnicoli
Valutazione Ambientale Riprogrammazione FESR 14_20	Informazioni supplementari	22-dic-2017		Ares(2017)6374487	VAS	27-dic-2017	npnicoli
Documento metodologico su indicatori	Informazioni supplementari	22-dic-2017		Ares(2017)6374487	Documento metodologico su indicatori	27-dic-2017	npnicoli

Allegati presentati secondo il regolamento di esecuzione della Commissione che istituisce il modello del programma

Titolo del documento	Tipo di documento	Versione del programma	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
3° draft VexA	Relazione della valutazione ex ante	1.3	21-ott-2015		Ares(2015)5217830	Vexa	19-nov-2015	npnicoli
Programme Snapshot of data before send 2014IT16RFOP007 3.0	Istantanea dei dati prima dell'invio	3.0	27-dic-2017		Ares(2017)6374487	Programme Snapshot of data before send 2014IT16RFOP007 3.0 it	27-dic-2017	npnicoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati di convalida più recenti

Gravità	Codice	Messaggio
Info		La versione del programma è stata convalidata.
Attenzione	2.18.3	Occorre definire almeno un indicatore nelle pertinenti tabelle degli indicatori. Asse prioritario “6”, priorità d’investimento “6b”, obiettivo specifico “6.4”, tabella 3
Attenzione	2.19.2	La somma del sostegno annuale dell’UE per il fondo “IOG” e per l’anno “2020” deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell’UE specificato nelle prospettive finanziarie: “66.698.534,00”, “0,00”.
Attenzione	2.19.2	La somma del sostegno annuale dell’UE per il fondo “IOG” e per l’anno “2019” deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell’UE specificato nelle prospettive finanziarie: “66.698.534,00”, “0,00”.
Attenzione	2.19.2	La somma del sostegno annuale dell’UE per il fondo “IOG” e per l’anno “2017” deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell’UE specificato nelle prospettive finanziarie: “142.925.430,00”, “0,00”.
Attenzione	2.19.2	La somma del sostegno annuale dell’UE per il fondo “IOG” e per l’anno “2018” deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell’UE specificato nelle prospettive finanziarie: “66.698.534,00”, “0,00”.
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell’UE per la categoria di regioni “Più sviluppate” e per l’anno “2020” deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell’UE specificato nelle prospettive finanziarie: “1.215.296.326,00”, “1.183.651.581,00”.
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell’UE per la categoria di regioni “Più sviluppate” e per l’anno “2018” deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell’UE specificato nelle prospettive finanziarie: “1.169.294.497,00”, “1.137.664.445,00”.
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell’UE per la categoria di regioni “In transizione” e per l’anno “2018” deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell’UE specificato nelle prospettive finanziarie: “237.723.589,00”, “234.886.419,00”.
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell’UE per la categoria di regioni “In transizione” e per l’anno “2020” deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell’UE specificato nelle prospettive finanziarie: “246.896.690,00”, “244.380.379,00”.
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell’UE per la categoria di regioni “Più sviluppate” e per l’anno “2017” deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell’UE specificato nelle prospettive finanziarie: “1.182.963.925,00”, “1.115.343.630,00”.
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell’UE per la categoria di regioni “Più sviluppate” e per l’anno “2019” deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell’UE specificato nelle prospettive finanziarie: “1.191.995.536,00”, “1.160.431.228,00”.
Attenzione	2.19.3	La somma del sostegno annuale dell’UE per la categoria di regioni “In transizione” e per l’anno “2019” deve essere inferiore o pari al corrispondente sostegno annuale dell’UE specificato nelle prospettive finanziarie: “242.356.102,00”, “239.586.556,00”.
Attenzione	2.20	Occorre definire almeno un record nella tabella 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 744 del 13/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI - PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI - NUOVA FASE - APPROVAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 , delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
b. il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani", presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013, definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
c. l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
d. la Commissione con la decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11/07/2014, ha approvato Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
e. con la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017, che modifica la su richiamata Decisione C (2014)/4969, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

PREMESSO, altresì, che

a) con il Decreto Direttoriale dell'ANPAL n. 22, del 17 gennaio 2018, sono state ripartite tra le Regioni le risorse aggiuntive assegnate al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
b) le risorse assegnate alla Regione Campania, nella qualità di Organismo intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 e dall'articolo 125 del Regolamento Europeo (CE) n. 1303/13, per l'attuazione della Nuova Garanzia Giovani ammontano a complessivi € 217.247.692, di cui €81.240.127 assegnate all'Asse I ed €136.007.565 per l'Asse I bis, al netto delle risorse necessarie per le attività di Assistenza Tecnica e di Comunicazione;
c) con Delibera n. 127 , del 6 marzo 2018, la Giunta Regionale ha approvato le Misure del Nuovo Programma attuativo "Garanzia Giovani", demandando alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione, il coordinamento del programma regionale, la gestione dei rapporti con l'Autorità di Gestione del PON IOG (ANPAL - Divisione III), e l'impiego del circuito di spesa afferente all'IGRUE nonché la sottoscrizione della Convenzione trasmessa dall'ANPAL e l'aggiornamento del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo;
d) la Giunta Regionale con la menzionata Delibera n. 127/2018 ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi da finanziarsi sulle risorse destinate al nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani", nonché la redazione del Nuovo Programma Attuativo Garanzia Giovani, da sottoporre all'approvazione dell'ANPAL;
e) in esecuzione alla citata Delibera di Giunta Regionale n. 127/2018, in data 27 giugno 2018, è stata sottoscritta la Convenzione REP. n. 61, che disciplina i rapporti tra la Regione Campania OI e l' ANPAL, per l'attuazione del Nuovo Programma "Garanzia Giovani";
f) in data 14 settembre 2018 è stato presentato al Partenariato economico-sociale, il Nuovo Piano Regionale "Garanzia Giovani" ;

CONSIDERATO che

a) la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha redatto il

nia in coerenza con le finalità e l'impianto metodologico del Piano Italiano di anzia Giovani e del PON IOG e con le sche itato politiche attive del 29/11/2017, nonché con l'indice trasmesso da ANPAL;

b) il citato Piano è stato trasmesso con nota prot. 636176 del 10/11/2018 ed inviato in data 11/10/2018 ad ANPAL per l'acquisizione del parere di conformità;
c) con nota prot. 12913 , del 17/10/2018 l'ANPAL ha reso il parere di conformità relativamente al PAR Campania "Garanzia Giovani" limitatamente all'Asse 1, sospendendo la valutazione relativa all'asse 1 bis in attesa della definizione delle relative schede e chiedendo all'Organismo Intermedio Regione Campania di procedere alla formalizzazione del Piano con specifico atto amministrativo.

DATO ATTO che

a) ai sensi della Delibera n. 765, del 05/12/2017, le risorse del nuovo Piano potranno essere utilizzate ad eventuale copertura delle medesime Misure in overbooking già attivate sul PAR prima fase;
b) l'attivazione delle Misure previste per la seconda fase del PAR "Garanzia Giovani", terrà conto delle iniziative già avviate a valere sul POR FSE 2014/2020, allo scopo di assicurare un sistema integrato di politiche rivolte ai giovani, con l'obiettivo di supportarli nella crescita professionale e nella ricerca di un lavoro nonchè nei percorsi di inserimento lavorativo, per prevenire il rischio di disoccupazione;
c) allo scopo di garantire senza soluzione di continuità le misure di accoglienza e informazione sul Programma (Misura 1A), accoglienza, presa in carico e orientamento (Misura 1B), orientamento specialistico o di secondo livello (Misura 1C) e accompagnamento al lavoro (Misura 3), nelle more della formale attivazione delle nuove misure sul Piano di cui trattasi e dell'acquisizione del parere di conformità anche a valere sull'asse 1 bis del medesimo Piano, occorre programmare analoghe misure per un importo massimo di € 10.000.000,00 a valere sull'Asse 1 del POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 2;

RITENUTO

a) di dover approvare il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani", allegato al presente provvedimento (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale;
b) di dover prendere atto del parere di conformità reso da ANPAL limitatamente all'Asse 1 del citato Piano, riservandosi, con riferimento all'asse 1 Bis, di apportare con successivo provvedimento eventuali modifiche sostanziali in esito al relativo parere da rendere a cura di ANPAL;
c) di dover programmare sul POR Campania FSE 2014-2020 l'importo massimo di € 10.000.000,00 a valere sull'Asse 1 – Obiettivo Specifico 2 , per il finanziamento delle misure di accoglienza, orientamento ed accompagnamento al lavoro;
d) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani di cui all'allegato 1, nonché l'attuazione senza soluzione di continuità delle misure di accoglienza e informazione sul Programma (Misura 1A), accoglienza, presa in carico e orientamento (Misura 1B), orientamento specialistico o di secondo livello (Misura 1C) e accompagnamento al lavoro (Misura 3), assicurando l'assunzione degli atti volti ad acquisire in bilancio le risorse necessarie a valere sul Fondo Sociale Europeo;
e) di dover incaricare la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili di adeguare il Piano regionale relativamente all'asse 1 bis in esito al parere di conformità, qualora richieda modifiche tecniche non sostanziali;

ACQUISITO il parere favorevole della Programmazione Unitaria, prot. n. 2018-25568 /U.D.C.P./ GAB/VCG1 del 05/11/2018 U in quanto conforme alle linee di indirizzo della programmazione in corso;

VISTI

- il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150, reca "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini";

- 001, n. 64 :"Istituzione del servizio civile nazionale" (con modifiche del decreto-005, n. 7 convertito con modificazioni da che istituisce e disciplina il servizio civile;
- il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 che istituisce e disciplina il Servizio Civile Universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106 ;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 che disciplina il contratto di apprendistato;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari";
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- la nota dell'ANPAL prot. n. 000714 del 18/01/2018 di trasmissione del Decreto di assegnazione delle risorse n.22/2018;
- la Convenzione della Nuova Garanzia Giovani Rep.n. 61 del 27/04/2018;
- il parere di conformità dell'ANPAL nota prot n.0012913 del 17/10/18;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui riportate:

1. di approvare il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani", allegato al presente provvedimento (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto del parere di conformità reso da ANPAL limitatamente all'Asse 1 del citato Piano, riservandosi, con riferimento all'asse 1 Bis, di apportare con successivo provvedimento eventuali modifiche sostanziali in esito al relativo parere da rendere a cura di ANPAL;
3. di programmare sul POR Campania FSE 2014-2020 l'importo massimo di € 10.000.000,00 a valere sull'Asse 1 – Obiettivo Specifico 2 , per il finanziamento delle misure di accoglienza, orientamento ed accompagnamento al lavoro;
4. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani di cui all'allegato 1, nonché l'attuazione senza soluzione di continuità delle misure di accoglienza e informazione sul Programma (Misura 1A), accoglienza, presa in carico e orientamento (Misura 1B), orientamento specialistico o di secondo livello (Misura 1C) e accompagnamento al lavoro (Misura 3), assicurando l'assunzione degli atti volti ad acquisire in bilancio le risorse necessarie a valere sul Fondo Sociale Europeo;
5. di dover incaricare la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili di adeguare il Piano regionale relativamente all'asse 1 bis in esito al parere di conformità , qualora richieda modifiche tecniche non sostanziali;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Gabinetto della Presidenza, alla Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali 5001, 5011, al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC.

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

NUOVA GARANZIA GIOVANI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il contesto regionale

1.1 Quadro di sintesi di riferimento.

Il Piano Garanzia Giovani ha inizio nel maggio 2014 e mostra i suoi primi effetti consolidati nel 2015, evidenziando nel corso degli anni seguenti livelli costanti dei flussi di adesione e livelli crescenti del numero dei giovani destinatari raggiunti dalle politiche attive e degli esiti positivi in termini di inserimento lavorativo. Seppure con elementi complessi e anche critici di implementazione - che sono oggetto di analisi in successivo paragrafo - l'attuazione del Piano ha visto soddisfatti in buona parte i risultati attesi e ha confermato la validità di gran parte delle scelte metodologiche e di contenuto con cui è stato programmato. L'intento di definire un sistema organico di intervento sulla condizione dei giovani rispetto al mercato del lavoro proponendolo in prospettiva come strumento di carattere strutturale nell'ambito dell'Unione, al pari di altri strumenti di successo come Erasmus e Eures, sembra uscire rafforzato dall'esperienza della prima fase di programmazione.

In Campania la Regione ha realizzato la Garanzia Giovani in qualità di organismo intermedio con il Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato dalla Giunta in aprile 2014. Anche in Campania i risultati sono di segno prevalentemente positivo e confermano la caratterizzazione strutturale e di sistema dell'intervento indirizzando la nuova programmazione verso una più forte integrazione con gli altri interventi che interessano la regione e che investono le misure di sostegno all'economia e all'occupazione oltre che le politiche rivolte alla condizione giovanile, riguardanti anche categorie diverse dai NEET, come i giovani lavoratori precari, gli studenti, i neo diplomati e laureati, i giovani lavoratori autonomi e professionisti, l'imprenditoria giovanile.

A favore degli esiti confortanti dell'attuazione del piano vi è senza dubbio il ciclo economico favorevole che vede dal 2015 l'economia italiana in crescita con un andamento che risulta territorialmente diffuso e che interessa in modo particolare il Mezzogiorno e la Campania, la regione italiana che ha registrato nel 2016 il più alto indice di sviluppo.

Gli indicatori economici della Campania hanno reagito in termini più che positivi al miglioramento complessivo del clima economico internazionale e nazionale. Dopo il segno negativo relativo all'anno 2013, dal 2014, la variazione del Pil è tornata a far registrare valori costantemente positivi e in misura progressivamente più consistente, fino al +3,2% rilevato per l'anno 2016, valore superiore di poco più di un punto rilevato per lo stesso anno a livello nazionale (+2,1%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prodotto interno lordo in Italia e in Campania. Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali su anno precedente. Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Anno	V.A.		Var. %	
	Italia	Campania	Italia	Campania
2013	1.541.172	94.971	-1,7	-2,7
2014	1.542.924	95.140	0,1	0,2
2015	1.558.318	96.753	1,0	1,7
2016	1.573.003	99.829	0,9	3,2

Fonte Istat. Conti nazionali, edizione dicembre 2017

La dinamica positiva del Pil regionale, confermata nelle stime sul 2017 e nelle proiezioni sul Mezzogiorno per il 2018, risulta influenzata in Campania dal ruolo trainante dell'industria e dalla crescita del settore terziario, legata soprattutto all'andamento favorevole del turismo. Incidono inoltre nella crescita, e potranno ulteriormente contribuire nei prossimi anni, oltre a un quadro macroeconomico favorevole, le scelte di policy indirizzate alla crescita del Mezzogiorno, con una insieme di interventi di politica industriale e di misure di sostegno all'occupazione nel cui quadro organico si inserisce anche il Piano Garanzia Giovani.

"Nella fase più recente, il Governo è intervenuto in misura più decisa a favore delle imprese meridionali, mettendo in campo alcuni importanti interventi che configurano una politica industriale regionale (dal credito d'imposta per gli investimenti, al prolungamento degli esoneri contributivi per le nuove assunzioni, al sostegno alla nuova imprenditorialità giovanile e all'istituzione delle ZES), confermando l'importante ruolo dei contratti di sviluppo, strumento cardine per l'agevolazione dei grandi progetti di investimento sia nazionali che esteri, che possono consolidare la ripartenza dell'industria del Mezzogiorno[1] *"*

A questi interventi si aggiunge uno strumento cardine della politica industriale nazionale, il Piano Industria 4.0, sul quale, secondo le analisi dello Svimez, si registra nel Mezzogiorno un minore impatto sul PIL rispetto al Centro-Nord, legato alla relativa debolezza della struttura produttiva e che andrebbe pertanto organicamente sostenuto con interventi specifici sulle singole azioni. Gli ingenti investimenti previsti nell'innovazione tecnologica e organizzativa del sistema produttivo interessano in particolare le nuove generazioni in ingresso nel mercato del lavoro e costituiscono una cornice privilegiata di riferimento nell'ambito della Garanzia Giovani per le misure legate alla formazione e alle esperienze lavorative del target di destinatari.

1 Svimez, Rapporto sull'economia del Mezzogiorno, 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli indicatori economici positivi degli ultimi due anni leniscono le preoccupazioni ma rappresentano solo un inizio di un vero e proprio superamento degli effetti della crisi economica, in particolar modo nel Mezzogiorno; così come i nuovi strumenti messi in campo per lo sviluppo del Mezzogiorno rappresentano solo il presupposto per il superamento dei persistenti e in alcuni casi crescenti divari territoriali di infrastrutture, di capacità economiche, di occupazione, di condizioni sociali tra il Mezzogiorno e il Centro-Nord. In questa ottica il Piano Garanzia Giovani ha una rilevanza strategica andando ad incidere in alcune criticità che accentuano in prospettiva il divario, al cui centro è posto il problema dei NEET con i suoi addentellati individuabili nella crisi demografica del Mezzogiorno, nei movimenti migratori verso il Centro-Nord e l'Europa, nei bassi livelli di occupazione giovanile, nelle dimensioni della dispersione scolastica e della povertà.

La crescita economica degli ultimi anni ha effetti significativi sul mercato del lavoro. In tale dinamica, nel quadriennio che va dall'anno 2014 al 2017, decrescono gli inattivi - soprattutto coloro che pur non cercando attivamente lavoro sarebbero però disponibili a lavorare – e, di contro, crescono, pur con intensità differenti sia gli occupati (+7,2%) sia le persone in cerca di occupazione (+2,1). Nel complesso, dunque, nel 2017 aumenta in modo sensibile la forza lavoro che nella regione si compone di oltre un milione e seicento mila occupati e 443mila disoccupati.

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione occupazionale. Anni 2014-2017. Valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali

	2014	2015	2016	2017	Var.% 2014-2017
Forze lavoro	1.995	1.966	2.055	2.117	6,1
Di cui occupati	1.561	1.577	1.636	1.674	7,2
Di cui in cerca	434	389	418	443	2,1
Inattivi	2.946	2.981	2.893	2.832	-3,9
Di cui forze lavoro potenziali	674	711	647	575	-14,6
Di cui non cercano e non disponibili	2.272	2.270	2.246	2.257	-0,7
Campania	**4.941**	**4.947**	**4.947**	**4.949**	**0,2**

Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Nel periodo di attuazione del Piano gli occupati in Campania passano in valori assoluti da 1.561 mila del 2014 a 1673,7 mila nel 2017. La variazione tendenziale nel periodo considerato è di 7,2 punti, più alta della media del Mezzogiorno e delle altre grandi ripartizioni. La componente maschile cresce in termini assoluti e percentuali (+7,6%) più di quella femminile (+6,5%) che passa da 551,2 mila a 587 mila unità. I livelli dei tassi di occupazione specifici (calcolati sulla popolazione in età 15-64 anni) passano dal 39,2% del 2014 al 42% del 2017 con una

fonte: http://burc.regione.campania.it

variazione tendenziale di 2,8 punti dovuta alla crescita di 3,8 punti del tasso maschile e di 1,9 punti di quello femminile. I tassi in Campania restano tuttavia molto più bassi della media nazionale che nel 3° trimetre 2017 è pari al 58 %, con un divario territoriale che si riduce di mezzo punto percentuale ma che si aggrava per le donne avvicinandosi sempre più alla cifra considerevole di 20 punti (19,5).

Le buone performance dell'occupazione non arrestano tuttavia la crescita della disoccupazione. Nel 2017 si contano in Campania 443 mila persone in cerca di occupazione, di cui 257 mila maschi e 186 mila femmine. La variazione nel periodo 2014-2017 è di +2,1%. Crescono sia la componente di disoccupati ex-occupati sia quella senza precedenti lavorativi e cresce soprattutto la componente maschile che varia del +4% rispetto a quella femminile che resta sostanzialmente invariata.

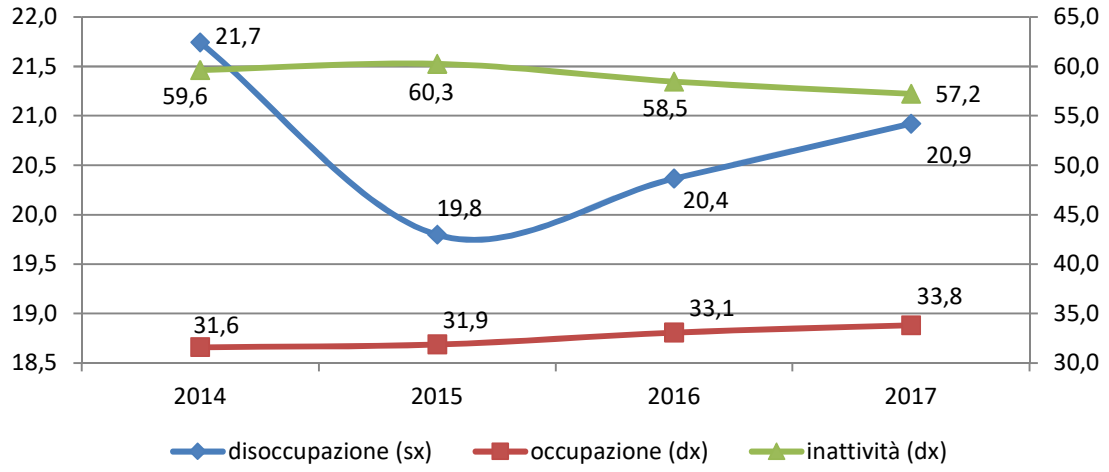
Cresce dunque nel complesso il livello dei tassi di attività, per effetto della crescita della disoccupazione e delle dinamiche che interessano l'occupazione. Pressoché stabile nel quadriennio e decisamente rilevante per i valori assoluti, invece, la quota di inattivi in senso stretto ovvero coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare. Si tratta in questo caso di quasi due milioni e 260mila persone nell'anno 2017 (che pur con piccole oscillazioni tra un anno e l'altro fanno sì che la variazione 2014-2017 non scenda al di sotto del -0,7%).

Con riferimento all'insieme della popolazione in età 15 anni e oltre, la lettura dell'andamento della curva degli indicatori di partecipazione al lavoro, descrive in modo sintetico il contesto entro cui si sono manifestati gli andamenti del contesto economico regionale, all'interno del quale è occupato poco più di un individuo su tre. In particolare, la crescita della componente occupata della popolazione ha portato, soprattutto dal 2016 in poi, un aumento della incidenza sulla popolazione, con un valore che si attesta al 33,8% nel 2017, ovvero oltre due punti percentuali in più rispetto a quanto rilevato 3 anni prima. Nonostante l'andamento positivo, è necessario comunque tenere presente che i disoccupati rappresentano il 20,9% della popolazione mentre la non forza lavoro si attesta su valori superiori al 57%

Nel dettaglio, per quel che riguarda la disoccupazione, dopo la flessione rilevata nell'anno 2015 (19,8%), nell'ultimo biennio, il tasso di disoccupazione disegna un andamento di nuovo in crescita. Ma, se fino al 2015 tale riduzione era anche in parte determinata da un contestuale incremento della quota di inattivi, dal 2016 in poi questi ultimi mostrano una leggera contrazione arrivando, a fine periodo, a valori (57,2%) comunque più bassi di quelli rilevati per l'anno 2014 (59,6%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di occupazione, disoccupazione, inattività popolazione 15 anni e oltre. Anni 2014-2017



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

L'andamento degli indicatori complessivi rispecchia dinamiche fondamentalmente coerenti a quelle osservate per la componente femminile e maschile della popolazione, per quanto con intensità differenti.

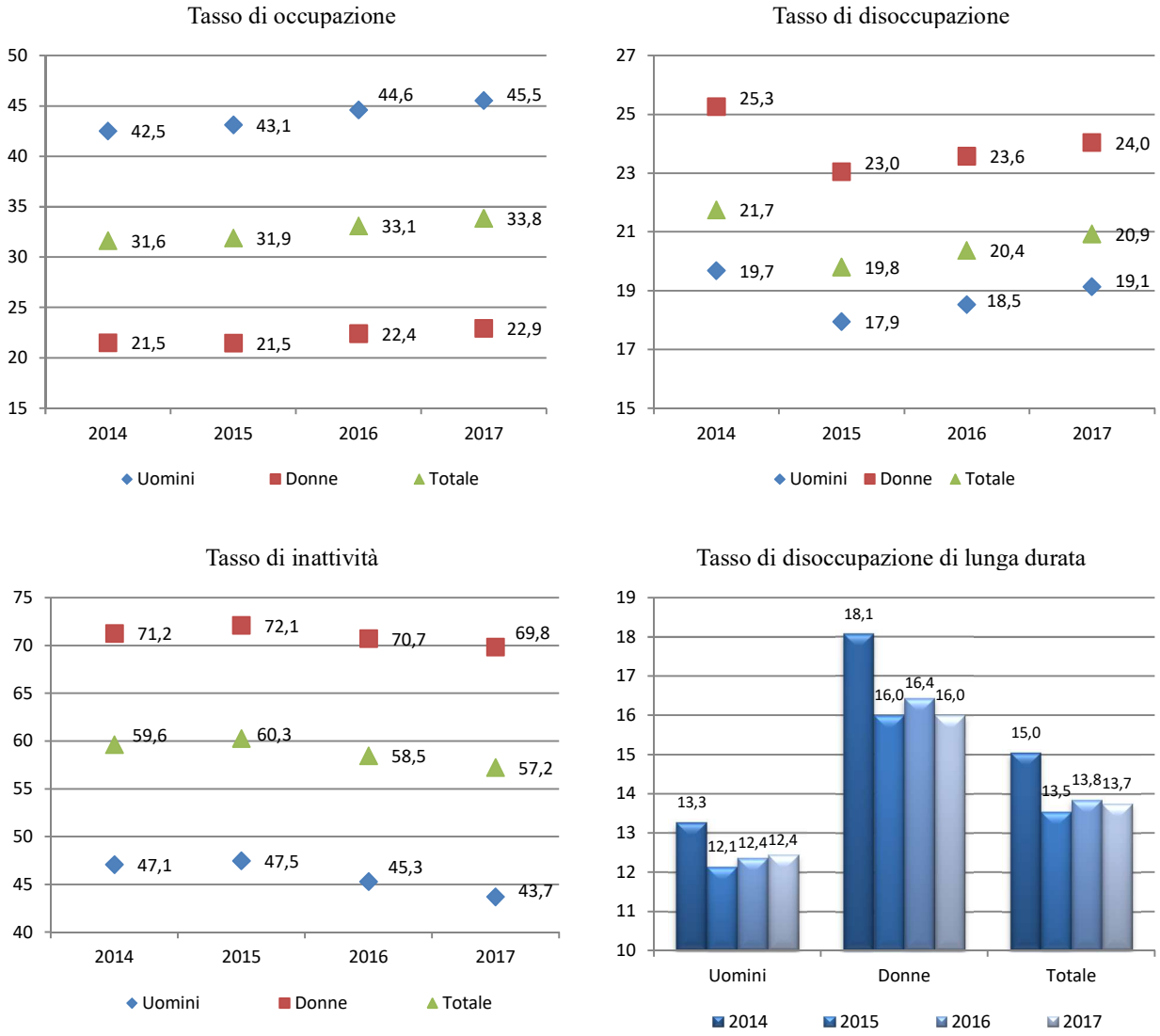
Il peso relativo delle occupate tra le donne è aumentato in misura inferiore rispetto a quello relativo agli uomini. Nei quattro anni considerati, infatti, il tasso generale di occupazione maschile è cresciuto di tre punti percentuali (fino ad assestarsi sul 45,5% per il 2017) mentre quello femminile aumenta di 1,4 punti percentuali (rimanendo al di sotto del 23%). Per tutti gli anni considerati dunque si conferma un *gap* di genere che nel 2017 arriva a distanziare la componente maschile da quella femminile di oltre 22 punti percentuali. Per quel che riguarda i tassi di disoccupazione, questi fanno registrare la medesima curva per entrambi i generi (cioè in flessione fino al 2015 e di nuovo in crescita nell'ultimo biennio) ma con una intensità diversa. Il tasso di disoccupazione per la componente maschile infatti, nel 2017, è pari al 19,1%, un valore ridotto ma prossimo a quello rilevato all'inizio del quadriennio considerato, mentre il tasso di disoccupazione femminile è pari al 24% in calo, questo, di poco più di 1 punto percentuale nello stesso periodo.

Poco incisiva è stata, inoltre, la riduzione dei tassi di disoccupazione di lunga durata. Indicatore questo che interessa in misura prevalente le donne. Il valore passa dal 18,1% calcolato per l'anno 2014 al 13,7% per l'anno 2017, mentre per gli uomini lo stesso scende dal 13,3% al 12,4% negli stessi anni. Infine, come già rilevato in precedenza, il tasso di inattività, dopo l'aumento registrato nel 2015, è progressivamente sceso al di sotto dei valori rilevati all'inizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

del quadriennio considerato e, in misura analoga, sia per la componente maschile, sia per quella femminile.

Tasso di occupazione, disoccupazione, disoccupazione di lunga durata e inattività per la popolazione di 15 anni e oltre, per genere. Anni 2014-2017



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I risultati della prima fase di Garanzia Giovani

2.1 Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività aggiornato a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani

Gli indicatori del mercato del lavoro mostrano negli anni più recenti alcuni segnali positivi anche per i giovani con risultati che risulterebbero più incisivi in Campania rispetto ai valori nazionali e delle grandi ripartizioni territoriali.

La popolazione dei 15-29-enni in Campania ammonta, nel 2017, a poco più di un milione di individui, pari al 18,4% della popolazione residente. Rispetto al 2014, gli individui di tale fascia di età hanno subito una contrazione di 2,6 punti percentuali, interessando in misura maggiore la componente femminile (che registra una variazione di -3,3%). Tale dinamica è in linea con il generale invecchiamento della popolazione che caratterizza l'andamento demografico nella regione Campania ove, al pari del resto del Paese, si registra una riduzione consistente di tutte le fasce di età con la sola eccezione di quella di cinquanta anni e oltre.

Popolazione residente al 1 gennaio 2017, per età in classi e genere. Valori assoluti in migliaia, percentuali e variazioni percentuali su anno 2014

Classi di età	Uomini			Donne			Totale		
	V.A.	%	Var.% 2014-17	V.A.	%	Var.% 2014-17	V.A.	%	Var.% 2014-17
0-14	449	15,8	-5,3	425	14,2	-5,4	874	15,0	-5,3
15-29	549	19,3	-2,0	524	17,5	-3,3	1.072	18,4	-2,6
30-49	813	28,6	-3,6	832	27,8	-4,8	1.645	28,2	-4,2
50+	1.033	36,3	6,1	1.215	40,6	5,2	2.248	38,5	5,6
Totale	2.843	100,0	-0,2	2.996	100,0	-0,8	5.839	100,0	-0,5

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Nel 2015, il mercato del lavoro giovanile per i 15-29-enni in Campania ha registrato segni di netto miglioramento, in particolare sul fronte della disoccupazione. Negli anni successivi, tuttavia si è osservata una ripresa della disoccupazione e un rallentamento nella crescita dell'occupazione e della partecipazione. Ne consegue che considerando l'intero periodo 2014-2017 il quadro che si osserva è quello di un miglioramento, ma di intensità non sufficiente a ridurre i significativi divari che separano gli indicatori regionali dai valori medi italiani, che, nel caso della disoccupazione e dell'incidenza dei NEET, risultano ampliati a fine periodo. Mentre il tasso di NEET rimane pressoché costante, attestandosi al 36% (quasi 12 punti al di sopra della media nazionale), il tasso di disoccupazione, dopo una diminuzione iniziale e una successiva ripresa, registra comunque un calo di 1,7 punti percentuali, passando dal 46,4% del 2014 al 44,6% del 2017 (18 punti al di sopra del valore medio). Il tasso di attività mostra

fonte: http://burc.regione.campania.it

un progressivo aumento, posizionandosi nel 2017 al 35,1%, due punti e mezzo al di sopra del valore 2014, analogamente al tasso di occupazione che sale di 1,9 punti, attestandosi al 19,4, comunque molto al di sotto della media nazionale (30,3%).

Tasso di NEET, tasso di disoccupazione, tasso di attività, tasso di occupazione in Campania - 15-29 anni. Anni 2014-2017

La dinamica dei tassi di attività riflette la crescita dell'occupazione che attira un numero maggiore di giovani sul mercato del lavoro con valori di crescita più accentuati in Campania rispetto alle grandi ripartizioni. Questo effetto trainante della domanda di lavoro unito alle iniziative di contrasto agli elevati livelli di inattività messi in campo in Campania anche con la Garanzia Giovani, spiegherebbe il risultato di una maggiore partecipazione dei giovani alla vita attiva che registra nella regione una crescita di 2,5 punti e di 0,7 nel Mezzogiorno, laddove si segnala al contrario una diminuzione dei tassi di attività nelle ripartizioni del Nord (-0,5) e del Centro (-1,5) con un valore medio nazionale pari a -0,2.

La popolazione dei giovani NEET nella classe di età 15-29 anni in Campania, nel 2017, è costituita da 383.128 unità, un valore assoluto che indica, rispetto alle dimensioni medie del fenomeno in Italia, la più alta concentrazione territoriale, con un peso della Campania pari al 17% sul totale nazionale, e la terza più alta incidenza sulla popolazione di quella fascia di età dopo la Sicilia e la Calabria, con il 35% di NEET a fronte di una media nazionale pari al 25% che già di per sé costituisce il valore più alto tra i paesi dell'Unione Europea.

La partecipazione alla Garanzia Giovani, che pure ha interessato in Campania circa 170 mila giovani e in Italia oltre un milione, non ha come effetto diretto l'uscita dalla condizione di NEET, possibile solo se le misure del programma cambiano per un tempo significativo o definitivamente tale condizione. Il programma, tuttavia , sembra avere avuto comunque un impatto sul numero dei NEET che si riduce in Campania di oltre 20 mila unità rispetto ai 401 mila del 2013, frutto delle misure di accompagnamento al lavoro con oltre 22.000 assunzioni.

Le variazioni nell'entità dei NEET nel periodo di attuazione del programma sembrerebbero confermare che i flussi di uscita determinati dal programma compensino i flussi di ingresso annui di coorti di età nella condizione di NEET riducendo, seppure marginalmente, lo stock. L'attesa pertanto è che attraverso la Garanzia Giovani si possa innescare un circuito virtuoso di progressiva riduzione dello stock.

La distribuzione dei NEET nelle regioni italiane e la variazione degli stock regionali mostrerebbero, inoltre, una riduzione del numero di NEET nel triennio di attuazione della Garanzia Giovani (2014-2016) in tutte le regioni ma con variazioni percentuali nettamente maggiori nei contesti regionali di minori dimensioni demografiche e con minore numero di

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEET. Si può intendere, da questi dati, che nell'esito complessivo dell'intervento possa avere una valenza determinante ed effetti progressivi maggiori un rafforzamento delle dotazioni finanziarie e una distribuzione delle risorse meglio ponderata, tenendo conto, in particolare, delle aree di maggiore concentrazione e dei contesti sociali più sfavorevoli, risultanti dalle analisi dell'Istat sulle condizioni dei giovani e sui gruppi sociali più esposti al fenomeno NEET. Nella nuova programmazione è stato introdotto un meccanismo di cofinanziamento tra Programma YEI e altri programmi finanziati con fondi europei che sembra affrontare il problema delle risorse e della loro distribuzione, ma non sembra ancora assicurare il rafforzamento necessario ad abbattere il numero dei NEET nelle regioni a forte concentrazione.

2.2.Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

Il programma, partito nel maggio 2014, ha raccolto nella regione, al 2017, l'adesione di 171.948 giovani. In rapporto allo stock iniziale di 397.336 NEET nel 2014, i giovani partecipanti nei tre anni e mezzo di attuazione costituiscono il 43,3%. Nel corso del periodo l'incidenza annua rispetto al numero dei NEET è stata in media pari al 12,7%.

I partecipanti al programma hanno un'età media di 26,6 anni, sono in prevalenza maschi (53,1%) con una distribuzione per età e sesso che evidenzia una forte prevalenza di maschi nella fascia di età 20-25 anni e un numero maggiore di donne nella fascia superiore ai 25 anni.

I livelli di istruzione evidenziano la prevalenza netta dei diplomati cui segue il livello inferiore di licenza media e quindi quello di istruzione alta, universitaria e post universitaria. Il livello di istruzione alta è tuttavia largamente più rappresentato rispetto alla licenza media per la componente femminile dove raggiunge la quota del 23,5% contro il 10% rilevato tra i maschi.

I giovani presi in carico che hanno partecipato al programma e sono stati raggiunti da almeno uno dei servizi o degli interventi previsti dal piano sono stati 96.596 pari al 55,9%. Hanno invece lasciato il programma per mancanza di requisiti o per abbandono il 24,5% mentre una percentuale di circa il 19,6% comprende i giovani che non hanno completato l'adesione oppure sono in attesa di convocazione da parte dei servizi competenti.

Riguardo ai giovani presi in carico, oltre ai servizi di orientamento di primo livello e di livello specialistico, che hanno interessato rispettivamente 54.730 e 30.217 unità, sono state attivate misure di inserimento al lavoro che hanno coinvolto circa 52.500 giovani con una copertura del 54,4% e che hanno riguardato l'inserimento in tirocinio di circa 30.000 unità e l'accompagnamento al lavoro con oltre 22.000 assunzioni , la formazione per l'inserimento lavorativo ha interessato oltre 13.000 giovani, il servizio civile 2.600.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il bonus occupazionale di Garanzia Giovani ha visto una massiccia adesione da parte delle aziende. Le risorse destinate si sono esaurite in tempi brevissimi con una significativa partecipazione delle Aziende, le quali più volte hanno manifestato interesse chiedendo il rifinanziamento per garantire un lavoro stabile e duraturo.

Nel complesso, considerato il carattere sperimentale dell'intervento, la complessità dei fattori che concorrono nel determinare la condizione dei NEET e ne caratterizzano la fattispecie, gli elementi di contesto che rimarcano una condizione complessiva di maggiore criticità del mercato del lavoro e del disagio sociale, quanto realizzato in Campania ha prodotto risultati quantitativi significativi, che hanno dato attuazione alle scelte di priorità della Regione, intese a privilegiare lo sbocco occupazionale e l'inserimento lavorativo rispetto ad altri obiettivi. L'implementazione del Piano Regionale, con i suoi strumenti e processi di gestione del tutto innovativi (costi standard, rimborsi a processo e a risultato, nuovi parametri e processi per l'offerta formativa, nuova rete informatica degli operatori pubblici e privati ecc…), ha inoltre corrisposto alla strategia che la Regione si è data di integrazione tra le risorse del PON YEI, dedicate ai servizi e alle misure per i destinatari , e le risorse della programmazione regionale riguardanti le azioni di sistema per la governance e per i funzionamenti del sistema regionale dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, con un risultato realizzativo che ha dotato la regione di una strumentazione adeguata e consolidata che costituisce ormai una risorsa per la nuova programmazione, sia della Garanzia Giovani, sia degli altri interventi regionali di settore.

Un primo importante risultato, punto di forza del programma, è infatti costituito dalla rete dei servizi per il lavoro. Garanzia Giovani parte in Campania a valle della programmazione e in parallelo con l'attuazione del Masterplan dei servizi per il lavoro, le cui linee guida fissano l'obiettivo nell'ampliamento del sistema dei servizi e nel complessivo miglioramento dell'offerta dei servizi in favore dei lavoratori e delle imprese della Campania, erogati dal pubblico o dal privato secondo una logica di network, in una cornice chiaramente definita di regole, ruoli, competenze e punti nodali delle relazioni. Le linee guida regionali tracciate per la realizzazione di un nuovo sistema di gestione della rete dei servizi per il lavoro anticipano quello che sarebbe diventato il disegno architetturale della rete dei servizi e delle politiche attive per la Garanzia Giovani, a livello nazionale e regionale, nella progettazione delle azioni di sistema affidate alla Regione (l'accreditamento, la piattaforma informatica, il modello di monitoraggio, la sperimentazione di nuovi strumenti per le politiche attive) e negli interventi di implementazione in carico alle Province. Il risultato realizzato con il PAR Garanzia Giovani vede sviluppato e ormai consolidato un sistema dei servizi per il lavoro nel quale operano, oltre ai 44 centri per l'impiego, 46 agenzie per il lavoro, con 106 sedi territoriali, 185 sedi di altri operatori dell'intermediazione e di operatori specialistici della formazione e dell'orientamento, individuati nell'ambito dei sistemi di accreditamento regionale dei servizi per il lavoro e della formazione, abilitati alla partecipazione al programma attraverso sistemi di autorizzazione e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

convenzionamento nell'ambito della rete regionale, collegati e cooperanti in una infrastruttura tecnologica di rete che supporta e valorizza l'intero processo di gestione degli interventi rivolti all'utenza e delle misure previste dal programma.

Ulteriore punto di forza è il sistema di gestione standardizzato e semplificato nei processi e nelle operazioni di base che caratterizzano l'architettura gestionale della Garanzia Giovani. Il PAR Campania si è fortemente caratterizzato nella definizione e implementazione di un sistema di gestione unitario, interamente gestito su piattaforma informatica e di servizi telematici che ha integrato i nuovi strumenti introdotti a livello nazionale, costituiti dal paniere dei servizi con relativi standard di prestazioni e di costi riconoscibili, con gli strumenti di gestione dei servizi e delle politiche attraverso i sistemi telematici di incrocio tra domanda e offerta di opportunità (attivati per i tirocini, le assunzioni, la formazione, il servizio civile) e attraverso la gestione informatizzata delle adesioni dei giovani, dei servizi offerti e dei piani di intervento personalizzati che hanno riguardato tutti i giovani partecipanti al programma. Tale modello di gestione, completamente integrato, ha inoltre prodotto un corredo documentale informatico che ha funzionato anche da input per la gestione amministrativa del programma e per il suo monitoraggio. Questo potente impianto di gestione ha ricondotto l'operatività degli attori del programma e il tracciamento di tutti gli interventi entro un'unica cornice omogenea e con il supporto di una piattaforma informatica che ha facilitato e velocizzato il presidio dei processi e ha veicolato e favorito la standardizzazione e la semplificazione.

Altro punto di forza del programma in Campania è l'orientamento al risultato. Elemento cardine dell'orientamento al risultato è stata la scelta della Regione di riconoscere i rimborsi per i servizi di orientamento limitatamente ai piani di intervento personalizzato contenenti misure a risultato (inserimento formativo, tirocinio, accesso al lavoro, servizio civile, imprenditorialità). Una presa di posizione assunta dal tavolo di partenariato nella fase di progettazione e recepita dalla Giunta Regionale, che ha inteso contrastare l'impiego di risorse in servizi privi di sbocchi e in gran parte già erogati all'utenza delle agenzie del lavoro, delle agenzie formative e dei centri per l'impiego. L'effetto positivo di questa opzione è stato di mobilitare gli operatori che hanno preso in carico i giovani e indirizzarli alla cooperazione con altri operatori (promotori di tirocini, intermediari, agenzie formative) nell'ambito della rete regionale , al fine di attivare il massimo delle misure a risultato. Non si possono tuttavia sottovalutare anche alcuni effetti indesiderati di disincentivo e di ritardo nella presa in carico dei giovani nella fase seguente alla loro adesione al programma, laddove si registravano carenze o difficoltà nell'accesso alle misure a risultato.

L'orientamento al risultato ha contribuito a caratterizzare il PAR Campania per un prevalente orientamento al mercato. Esso appare evidente nelle dimensioni finanziarie assegnate e per i risultati quantitativi registrati dai tirocini in azienda, dai servizi di intermediazione e di accompagnamento al lavoro, dagli incentivi all'assunzione. Anche in questo caso si può parlare

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un concreto punto di forza che ha effettivamente prodotto risultati significativi nel numero di giovani che hanno avuto accesso al lavoro (in uscita dai tirocini o grazie al mix costituito dai servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro con l'aggiunta dell'incentivo all'assunzione).

L'impronta data alla formazione mirata all'inserimento lavorativo, nei limiti costituiti da un massimale fissato a livello nazionale in 200 ore pro capite, è anch'essa ascrivibile ai punti di forza con l'attivazione di un catalogo calibrato per la Garanzia Giovani, indirizzato da un lato al rafforzamento delle competenze di base (lingue straniere, informatica) , ormai indispensabili per l'accesso al lavoro, dall'altro alle qualificazioni caratterizzanti il mercato del lavoro del territorio, repertoriate nel contesto regionale con un processo di definizione dei profili, delle competenze e delle referenze che ha visto coinvolti come stakeholder proprio le rappresentanze regionali di imprese e lavoratori. Ancora meglio si potrà intervenire nel rafforzare la formazione con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo con interventi che integrino , con fondi regionali diversi dal Pon YEI, il monte ore massimo riconoscibile introducendo percorsi formativi completi di qualificazione in aggiunta a quelli di completamento o di acquisizione di crediti formativi e investendo nella nuova misura prevista per la seconda fase della Garanzia che riguarda la formazione successiva alla assunzione.

Gli interventi che hanno riguardato il servizio civile e il tirocinio presso soggetti ospitanti pubblici si sono caratterizzati per finalità più legate al rafforzamento del capitale sociale e delle capacità professionali dei giovani e più distanti dall'obiettivo di un diretto inserimento nel lavoro. Questo ambito di interventi, pur non assicurando prospettive di successo in chiave lavorativa e quindi di uscita dalla condizione di NEET, è da preservare e sviluppare nell'ottica della piena realizzazione della Garanzia Giovani, laddove rappresenta una possibilità concreta affinché la Garanzia riesca ad avere il carattere universalistico raccomandato dal Consiglio e dalla Commissione Europe e al tempo stesso non si limiti alla presa in carico e ai servizi di orientamento, ma persegua una concreta partecipazione dei NEET alla vita attiva e ai processi formativi.

Un punto debole del Programma in Campania appare legato proprio a questi ultimi aspetti che attengono alla dimensione identitaria del programma. In Campania si è risusciti a identificare, più che in altre regioni, la Garanzia da offrire ai giovani come una opportunità concreta di attivazione, ma si è riusciti a raggiungere un numero, seppure considerevole, ancora troppo limitato di giovani, sia rispetto alla popolazione target sia rispetto ai risultati raggiunti da alcune altre regioni anche del Mezzogiorno. Sono state numerose le uscite di giovani per mancanza di requisiti o per abbandono e sono stati numerosi i giovani che hanno lungamente atteso di essere contattati e presi in carico. Sono mancate quasi del tutto, sul vecchio programma in tutte le Regioni, le iniziative finalizzate a sollecitare la partecipazione nelle aree di maggiore disagio ed esclusione sociale e nell'ambito dell'evasione, dispersione, abbandono scolastico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ed è mancata l'attivazione delle misure di reinserimento dei più giovani in percorsi formativi. Tale criticità, comune a tutte le Regioni, viene superata dalla nuova programmazione attraverso il finanziamento della Misura 1D

In questa direzione vanno dunque indirizzati gli interventi della nuova programmazione. L'integrazione prevista tra le risorse nazionali le risorse dell'Asse 1 bis, e l'inserimento di una nuova misura prevista per i giovani svantaggiati e collegata al reddito di inclusione, permettono di ampliare il ventaglio delle opportunità permettendo di dare un adeguato impulso alle azioni che interessano l'amplia platea dei giovani che non hanno potuto o inteso partecipare al programma. In questa direzione vanno indirizzati gli sforzi affinché la Garanzia possa essere ad un tempo una garanzia "universale", assicurata a tutti i NEET (entro quattro mesi dalla adesione) e una garanzia "piena" fatta di concrete opportunità che aiutino la partecipazione dei giovani alla vita attiva.

3. La strategia regionale di attuazione della Nuova garanzia Giovani

3.1 Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani

La Regione Campania pianifica l'intervento finalizzato alla attuazione della nuova garanzia giovani in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi del Programma Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di "integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate". Sono pertanto confermati nella regione i dispositivi e gli strumenti innovativi introdotti nel 2014 sia dal Ministero del Lavoro sia dalla Regione Campania in accordo con il partenariato economico e sociale, sono riproposte e rafforzate le misure già attuate con esiti positivi ed è ampliata la gamma delle misure tenendo conto dei punti di forza e di debolezza registrati e dei principali risultati raggiunti.

3.1.1 La strategia regionale

L'obiettivo principale è confermato nell'incremento dei livelli di occupazione del target costituito dai NEET, al cui perseguimento è indirizzato il rafforzamento delle misure di accompagnamento, in particolare con l'introduzione della misura che finanzia interventi formativi anche successivi all'assunzione.

Sono inoltre previsti, in aggiunta alle misure di maggiore successo come i tirocini, la formazione per l'inserimento lavorativo ed il servizio civile, interventi in ambito di autoimpiego e imprenditorialità e azioni mirate agli obiettivi di recupero delle fasce di giovani a rischio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione e di marginalità, sia attraverso la misura rivolta alla popolazione destinataria del reddito di inclusione sia attraverso gli interventi di contrasto alla dispersione scolastica e all'abbandono dei percorsi di istruzione-formazione.

E' infine previsto il rafforzamento quantitativo, l'efficientamento organizzativo e strumentale e il miglioramento qualitativo della offerta dei servizi di informazione, accoglienza, orientamento, presa in carico e accompagnamento dell'utenza nel quadro di una più generale strategia che la Regione sta mettendo in atto in materia di servizi per il lavoro con interventi già programmati per i prossimi tre anni finalizzati a qualificare ed estendere l'offerta territoriali di tali servizi.

Le azioni che interessano il reclutamento dei potenziali destinatari e il piano di comunicazione prevedono, in particolare, interventi mirati a una più diffusa conoscenza della Garanzia Giovani e ad una più consapevole e proattiva partecipazione adeguatamente accompagnata e mirata sui profili socio-professionali dei partecipanti.

In coerenza con il PON Iniziativa Occupazione Giovani ed in continuità con il PAR Campania prima fase, si confermano e si descrivono brevemente di seguito, le modalità di fruizione della Garanzia Giovani, il processo attuativo, la rete degli operatori, il partenariato sociale, la strumentazione tecnologica e organizzativa, la governance. L'obiettivo della nuova fase programmatica è di ampliare e migliorare il sistema e il processo attuativo intervenendo sia sugli elementi che determinano una più ampia partecipazione sia su quelli alla base di una maggiore efficienza nei tempi di contatto e presa in carico dei destinatari e di una più accurata profilazione e assistenza nella individuazione dei percorsi di inserimento nella vita attiva.

3.1.2 Il processo attuativo del Piano

In tale direzione pertanto si conferma il disegno complessivo del processo attuativo che prevede la realizzazione di un sistema di gestione integrata delle misure e dei servizi per la formazione, l'istruzione e il lavoro, incentrata sul paniere dei servizi e delle misure a costi standard che in pratica determinano le dotazioni attribuite ai destinatari per la realizzazione di piani di intervento personalizzati che abbiano come sbocco principale l'inserimento lavorativo e siano accompagnati da incentivi mirati all'assunzione e all'autoimpiego.

Il processo attuativo del Par Campania per l'occupazione giovanile è così caratterizzato:

• riconoscimento ai giovani destinatari di un budget individuale commisurato al livello di svantaggio nell'inserimento lavorativo;
• presa in carico del soggetto da parte degli operatori dei servizi per il lavoro accreditati/autorizzati che aderiscono al programma e definizione del percorso personalizzato in base alle caratteristiche individuali da riportare in un Piano di intervento personalizzato (PiP);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• attuazione del programma e dei PIP da parte degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione che aderiscono al programma e che operano in partenariato con la rete dei servizi per il lavoro;
• riconoscimento agli operatori coinvolti nel sistema delle spese sostenute per l'erogazione dei servizi effettivamente prestati e delle premialità per i risultati raggiunti, con una dotazione di base minima ed entro soglie massime definite sulla base del numero dei soggetti presi in carico e dei risultati occupazionali conseguiti;
• qualificazione e rafforzamento della rete degli operatori dei servizi per il lavoro nella realizzazione del programma anche nella sua componente pubblica costituita dai Centri per l'impiego, attivi nella facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta e nell'orientamento/accompagnamento sui percorsi individualii;
• incentivi all'assunzione e finanziamenti di percorsi formativi, entrambi congegnati, anch'essi, secondo sistemi di parametrazione certi e misurabili, definiti in particolare nei termini delle doti di inserimento, per quanto riguarda gli incentivi e i premi all'assunzione, nei termini dei costi standard della formazione per quanto riguarda le attività didattiche e formative.

Gli operatori accreditati per i servizi per il lavoro possono prendere in carico i destinatari dei servizi e operare in partenariato con gli operatori accreditati dei servizi di formazione nel quadro di relazioni di partenariato disciplinate dalla Regione ed entro meccanismi di allocazione (soglie massime di spesa riconoscibile e premialità di realizzazione e risultato) intesi a favorire la cooperazione e la concorrenza tra servizi nel rispetto della libera scelta e della efficacia del servizio.

3.1.3 La rete degli operatori che attuano il Piano

Per la fase attuativa del piano è confermato il sistema articolato dei soggetti che realizzano le operazioni e le relazioni che regolano la partecipazione secondo direttive specifiche che prevedono l'accesso al Programma di operatori e organismi pubblici e privati che offrono servizi per il lavoro e servizi di istruzione e formazione e che risultano autorizzati e accreditati ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali, distinti, sulla base dei servizi a cui sono abilitati, nelle tre diverse categorie di: "servizi per il lavoro" abilitati alla presa in carico e alla definizione dei piani di intervento personalizzato; "enti di formazione" che in partenariato con i servizi competenti offrono a catalogo o nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione i propri servizi formativi; gli operatori dei "servizi ausiliari o specialistici" che collegati ai servizi competenti presidiano funzioni complementari e integrative riguardanti ad esempio l'informazione, l'orientamento specialistico, la promozione dei tirocini, il supporto all'imprenditorialità. La partecipazione è ammessa su istanza di adesione dell'operatore in possesso dei requisiti specifici richiesti dal Programma PON YEI secondo modalità disciplinate con specifici atti amministrativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In attuazione della nuova fase la Regione interviene inoltre con risorse specifiche per potenziare e qualificare le strutture pubbliche dei Centri per l'impiego e con interventi che interessano i sistemi informativi in uso con lo sviluppo di una nuova piattaforma tecnologica che unifica gli applicativi in un unico sistema informativo regionale del lavoro e della formazione (SILF).

Gli operatori accreditati per i servizi per il lavoro possono prendere in carico i destinatari dei servizi e operare in partenariato con gli operatori accreditati dei servizi di formazione nel quadro di relazioni di partenariato disciplinate dalla Regione ed entro meccanismi di allocazione (soglie massime di spesa riconoscibile e premialità di realizzazione e risultato) intesi a favorire la cooperazione e la concorrenza tra servizi nel rispetto della libera scelta e della efficacia del servizio.

I soggetti che in qualità di servizi competenti potranno direttamente attivare le doti e i piani di intervento personalizzato previsti dal Piano di attuazione regionale sono individuati nell'ambito dei Centri per l'Impiego e degli operatori pubblici e privati autorizzati di cui all'art.4 del Dlgs 276/2003, accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C del relativo Elenco Regionale. Potranno inoltre erogare i servizi previsti dal programma Garanzia Giovani in partenariato con i servizi competenti gli enti di formazione e gli altri operatori autorizzati ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/2003 e accreditati ai sensi della DGR 242/2013.

La compilazione del PIP è formulata, con modulo telematico disponibile per gli operatori, sulla base dei parametri del profiling, dai servizi competenti e consiste nella indicazione delle azioni che il destinatario del servizio concorda di seguire con l'operatore, con prospetto automatico dei relativi valori di costo. Le tipologie di servizi e di attività iscrivibili nei PIP riportano la specificazione degli standard dei costi, degli output di servizio e della durata massima. Inoltre vengono dettagliate le tipologie di servizi riconoscibili a processo e a risultato. Si conferma anche per la nuova fase di programmazione l'opzione regionale che prevede che almeno un servizio indicato nel PIP debba essere costituito da una misura a risultato ai fini del riconoscimento del computo totale delle spese. L'attuazione delle azioni previste nel PIP potrà avvenire solo successivamente all'autorizzazione da parte della Regione.

3.1.4 La piattaforma tecnologica di gestione del Piano

I sistemi informativi in uso e l'infrastruttura tecnologica in fase di realizzazione assicurano la gestione unitaria e federata dei sistemi attraverso la cooperazione applicativa tra nodo di coordinamento nazionale e nodi regionali a conferma della titolarità delle competenze delle regioni che operano in autonomia e condividono in cooperazione, secondo le regole stabilite dal Tavolo nazionale del Sistema Informativo Unitario, le funzioni e i set informativi di livello nazionale. Un analogo livello di cooperazione è stato attivato in Campania anche nei confronti dei sistemi informativi del lavoro di livello territoriale gestiti dai Centri per l'Impiego, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso l'integrazione dei servizi di gestione dell'anagrafe del lavoro sia attraverso la cooperazione applicativa sul sistema Cliclavorocampania.

L'infrastruttura tecnologica espone i servizi web per l'accesso e la gestione del programma sul portale regionale di borsa lavoro cliclavoro.lavorocampania.it. Sul portale sono disponibili i servizi di adesione dei destinatari e degli operatori, i servizi di compilazione e validazione dei moduli di partecipazione previsti (SAP, DID telematica, PIP), i servizi di compilazione e validazione dei moduli di monitoraggio fisico e finanziario delle attività svolte dai soggetti attuatori, i servizi di matching con dettagli relativi alle premialità collegate alle doti e agli incentivi collegati alle tipologie di inserimento/assunzione e alle fasce di intensità di aiuto. Sul portale sono infine consultabili gli elenchi degli operatori accreditati per i servizi al lavoro e per la formazione, il dettaglio degli specifici servizi offerti da ciascun operatore, il catalogo formativo e il repertorio delle qualificazioni con i relativi standard formativi, i dati raccolti ed elaborati dall'Osservatorio relativi agli indicatori di monitoraggio e valutazione dei servizi e delle misure del programma.

3.1.5 La governance del Piano

Con riferimento alla governance del programma si conferma l'operatività dell'organismo di partenariato che vede la partecipazione delle rappresentanze istituzionali e sociali e delle rappresentanze degli operatori dei servizi con il compito di determinare procedure, metodologie, contenuti e linee di indirizzo e di monitorare ex ante in itinere ed ex post gli interventi attuati. In considerazione della natura del Programma operativo nazionale che designa la Regione quale Organismo Intermedio, la governance del programma prevede che le funzioni di indirizzo e coordinamento di livello regionale siano in capo all'Assessorato al Lavoro e alla Formazione, che l'Autorità di Gestione del FSE, abbia il compito di assumere tutte le iniziative necessarie per l'attuazione degli indirizzi, mente la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili abbia la responsabilità dell'attuazione del Programma compreso la gestione del flusso informativo e della piattaforma tecnologica, nonché delle attività di monitoraggio e valutazione.

3.2 La complementarietà del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionale

La programmazione e l'attuazione della nuova Garanzia Giovani, si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile messa a punto dalla Regione nell'ottica di integrare le politiche messe in campo a favore dei giovani con la programmazione del FSE, per realizzare un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro ai giovani tra i 15 e i 29 anni, con l'obiettivo di prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia per i giovani ha il compito primario di recuperare i NEET nell'ottica dell'integrazione sociale e della crescita professionale e di supportare i giovani disoccupati nella ricerca di un lavoro o nei percorsi di inserimento lavorativo. Tuttavia, la caratterizzazione dei NEET in un determinato contesto territoriale come quello della Campania richiede l'attivazione di un ampio ventaglio di strumenti differenziati per rispondere alla varietà e variabilità di condizioni dei giovani NEET del territorio. Ciascun giovane, o almeno la maggior parte dei giovani, rappresenta una risorsa strategica per la crescita e la coesione sociale nel futuro della regione e ciascun giovane può essere a rischio e ha perciò diritto a riscontrare nelle istituzioni e nelle risorse finanziarie pubbliche un qualcosa di concreto che serva alla realizzazione del suo presente e alla costruzione del suo futuro, ai suoi bisogni, ai suoi desideri e alle sue possibilità. Per queste motivazioni la strategia regionale del programma è in primo luogo una strategia fortemente inclusiva, di apertura e di disponibilità per tutti i giovani della Campania, nell'ottica di realizzare una offerta globale e universalistica di strumenti a sostegno della condizione giovanile rispetto alla formazione e al lavoro.

La nuova programmazione rappresenta pertanto un passaggio verso un sistema integrato di politiche rivolte ai giovani e persegue la massima integrazione con l'insieme degli interventi che ha già messo in campo o che si propone di realizzare.

3.2.1 Azioni programmate a valere sul POR FSE Campania

Il complesso delle azioni programmate dalla Regione a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 attuate ed in corso di attuazione, a favore dei giovani, riguardano molteplici ambiti di intervento e sono di seguito descritte anche in dettaglio nell'ottica di considerale come elementi che possono integrare il programma e concorre sia direttamente che indirettamente alla sua piena realizzazione, o comunque raccordandosi nella loro specificità al disegno complessivo di sviluppo delle politiche indirizzate ai giovani, nell'ottica di una piena e consolidata integrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi POR FSE Campania collegati alle misure PAR Garanzia Giovani Nuova programmazione	
Servizi e Misure PAR Garanzia Giovani	**Interventi POR FSE Collegati**
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	**Piano di rafforzamento Centri per l'impiego**
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	
1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	**Benessere Giovani - Scuola Viva**
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	**IFTS - ITS - JAVA per la Campania**
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	**Sistema Duale**
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma	**Apprendistato**
5 Tirocinio extra-curriculare	**Interventi a Sostegno di Giovani Professionisti**

Sistema Duale

L'intervento regionale sul sistema duale, collegabile tra l'altro alla misura di cui alla scheda 2B dedicata al Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi, vede programmate, con DGR n. 663 del 31/10/2017, sul POR Campania FSE 2014/2020 risorse per complessivi € 3.500.000,00, a valere sull'Asse III-Obiettivo Specifico 12, Azione 10.1.7, per la realizzazione di percorsi triennali IeFP finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale e al conseguimento di una qualifica professionale di livello EQF 3 e percorsi annuali, replicabili per 3 anni, per il reinserimento dei giovani 18/24 anni in diritto dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF) finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale di livello EQF 3.

Apprendistato

L'intervento regionale sull'apprendistato che potrà rafforzare la platea dei giovani fruitori di questo strumento, vede programmate sul POR Campania FSE 2014/2020, con DGR n. 664 del 31/10/2017, risorse per complessivi € 14.000.000,00 per il potenziamento e la promozione della formazione e del lavoro per il sostegno e l'implementazione dei contratti di apprendistato in Campania, a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 2 Azioni 8.1.1 (€ 3.000.000,00)-8.1.3 (€ 4.500.000,00)-8.1.4 (3.000.000,00) e a valere sull' Asse III , Obiettivo Specifico 15 Azione 10.6.2 (€ 3.500.000,00). In particolare, i dispositivi di attuazione sono relativi, alla realizzazione di un'offerta formativa strutturata per il rafforzamento dell'apprendistato professionalizzante; dell'apprendistato di primo livello e di quello dell'Alta Formazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricerca. Sono previsti, inoltre, incentivi alle imprese che trasformano il contratto di apprendistato in essere in un contratto a tempo indeterminato.

Programma Scuola Viva

Il Programma Scuola Viva ha lo scopo di strutturare percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica al fine di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica anche ampliando, diversificando e arricchendo le esperienze culturali e lavorative all'interno dei percorsi formativi. In particolare, Scuola Viva prevede azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di ogni ordine e grado operanti prioritariamente in aree caratterizzate da disagio sociale e rischio di marginalizzazione, che abbiano l'obiettivo di contrastare, attraverso reti di partenariato sociale e culturale territoriali, la dispersione scolastica e favorire l'evoluzione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale. Le attività sono rivolte agli studenti iscritti, agli studenti degli altri Istituti del territorio ed ai giovani fino ai 25 anni di età, italiani e stranieri, prevedendo il più ampio coinvolgimento delle diverse fasce di popolazione.

Le attività relative alla I° annualità hanno riguardato le seguenti tipologie di intervento:

- laboratori, dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci allo studio delle discipline umanistiche e scientifico-matematiche;
- laboratori tecnico/professionali attivabili dalle scuole secondarie di II grado con il coinvolgimento di artigiani e/o imprese, fondazioni, associazioni di categoria, ecc.. nonché percorsi di valorizzazione ed incremento delle opportunità di cui alla Legge 107/2015 in ordine al rafforzamento dei percorsi di alternanza scuolo-lavoro;
- laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, enogastronomia, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità, ecc.;
- attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola (teatrali, musicali, sportive ecc.);
- percorsi di consulenza psicologica, azioni di orientamento, continuità e sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
- iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica;
- percorsi didattici (formali, informali e non formali) finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze.

Le 451 scuole della Campania, beneficiarie della I annualità del programma Scuola Viva sono rimaste aperte nelle ore pomeridiane per offrire iniziative culturali, sociali, artistiche e sportive ai ragazzi e alle famiglie, in particolare nelle realtà più difficili. Oltre 400mila sono stati gli studenti coinvolti nei circa 3.000 moduli didattico-formativi, ovvero: 115.000 ore didattiche straordinarie per circa 37.000 aperture settimanali rivolte alla platea scolastica e al territorio che coinvolgeranno anche 3.000 associazioni, strutture formative, professionisti, esperti ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

enti preposti. Il risultato che si intende ottenere attraverso il citato programma la cui II° Annualità è già stata oggetto di ammissione per gli Istituti che hanno risposto al secondo Avviso, è la riduzione del numero di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale.

Benessere Giovani

Con l'Avviso Benessere Giovani- Organizziamoci, la Regione Campania ha riservato un importo pari a 10 milioni di euro alle attività laboratoriali polivalenti locali dedicate ai giovani da svolgersi all'interno dii Centri Polivalenti messi a disposizione dai Comuni Beneficiari. L'obiettivo è quello di dare vita a spazi multifunzionali integrati, di condivisione permanente a livello locale anche di partecipazione attiva giovanile, per scopi finalizzati alla crescita delle persone nella fascia di età 16-35 anni, alla loro autonomia al loro sviluppo educativo, sociale ed economico.

A sostegno di tali obiettivi è stato istituito, in via sperimentale, un Fondo di Garanzia, finanziato con risorse provenienti dai rimborsi al Fondo Microcredito FSE pari a 1.000.000 di euro, diretto a sostenere l'accesso al credito da parte dei soggetti in condizione di svantaggio che vorranno intraprendere un'attività coerente con quanto sperimentato ed acquisito nei laboratori polivalenti.

I destinatari dell'intervento sono giovani di età compresa tra i 16 e 35 anni, prioritariamente NEET (Not in Education, Employment or Training ossia persone non impegnate nello studio, né nel lavoro e né nella formazione), in cerca di lavoro e inattivi ma disponibili al lavoro e studenti di età inferiore ai 35 anni.

Interventi a Sostegno di Giovani Professionisti

La Regione Campania, con la Deliberazione n. 21 del 17/01/17 ha programmato gli Interventi a favore dei giovani professionisti con lo scopo di sostenere la formazione professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti nell'ambito del territorio della Regione Campania, attraverso la concessione di indennità per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso al mercato del lavoro nelle professioni ordinistiche.

I destinatari degli interventi sono giovani di età non superiore ai 35 anni iscritti al registro dei praticanti, per le professioni in cui è previsto il tirocinio obbligatorio, presso un Ordine o un Collegio professionale, che abbiano conseguito il titolo di studio necessario per l'accesso alle professioni ordinistiche e che intendono realizzare un'esperienza di apprendimento e formazione professionale, nei casi in cui non è previsto il tirocinio obbligatorio, nonché, giovani di età non superiore ai 35 anni iscritti a ordini/albi/collegi, per cui è previsto il tirocinio non obbligatorio, purché iscritti da non più di due anni e privi di partita iva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento si concretizza nell'erogazione di un Indennità di partecipazione per lo svolgimento del tirocinio professionale riconosciuta al tirocinante, per un periodo di sei mesi per un importo massimo di € 3.000,00 da svolgersi presso un Soggetto ospitante inteso come professionista, studio professionale singolo o in forma associata, impresa o altro soggetto privato presso cui viene svolto il tirocinio.

Java per la Campania

La programmazione dei fondi SIE 2014-2020 ha individuato come priorità degli investimenti la digitalizzazione dei processi. In particolare, il POR Campania FSE 2014 – 2020 evidenzia una strategia volta all'innovazione dei processi produttivi attraverso la formazione e la qualificazione dei soggetti in cerca di occupazione, in particolare dei giovani.

Dall'analisi dei principali indicatori utili a delineare la propensione innovativa di un sistema economico, nonché, dall'analisi di mercato e dalle riflessioni dei fabbisogni aziendali, è emersa la chiara situazione di svantaggio che caratterizza la Campania per ciò che riguarda l'impegno finanziario in ricerca e sviluppo del capitale umano qualificato in generale in materia di competenze informatiche fondamentali ed in particolare nell'ambito del linguaggio JAVA laddove invece lo sbocco occupazionale sia decisamente interessante. Pertanto, sulle base della strategia indicata nel programma operativo FSE, la Regione Campania si è soffermata sull'aspetto della Formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, avviando interventi e misure che sostengono il potenziale e le sinergie del cosiddetto triangolo della conoscenza (istruzione, ricerca, innovazione), puntando, in primo luogo, sul capitale umano qualificato, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita, concentrando l'attenzione su quei profili carenti del territorio e sulla necessità di formare giovani Oracle Certified Professionals, al fine di soddisfare i fabbisogni aziendali locali.

A tal fine la Regione ha approvato il progetto Java per la Campania che prevede percorsi formativi per circa 240 giovani sulla tecnologia Java finalizzati al conseguimento della certificazione Oracle Java Programmer I. Ai primi 50 allievi che hanno superato il test di certificazione con il punteggio più alto viene riconosciuta una dote pari a € 5.000,00 destinata ad incentivo per le imprese che intendano assumerli.Dal 51° al 100° allievo che supera il test di certificazione con il punteggio più alto viene proposto un tirocinio in azienda con indennità mensile di € 500 mensili per sei mesi per un totale di € 3.500,00 comprensivi degli oneri assicurativi. I destinatari del progetto Java per la Campania sono Giovani tra i 18 e i 35 anni, residenti in Campania, non occupati, in possesso di diploma di scuola media superiore che consenta l'accesso all'università e/o di laureandi e laureati in discipline matematiche o comunque scientifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IFTS

Con DGR n. 262 del 07/06/2016 e successive DGR n. 23 del 17/01/2017 la Regione Campania ha inteso attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione tra istruzione, scolastica e universitaria, formazione professionale e del lavoro. I destinatari dei progetti IFTS sono giovani, occupati, disoccupati ed inoccupati fino a 34 anni in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o di competenze acquisite in percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo scolastico. I progetti IFTS sono presentati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'Università e del mondo del lavoro costituiti in ATS e formati da Enti di Formazione (capofila), Istituti d'Istruzione secondaria di secondo grado, Università, Imprese.

La realizzazione degli IFTS è stata programmata per il periodo 2016-2019 con distinte edizioni di corsi per ciascuna delle annualità della durata di 800 ore da distribuirsi su 2 semestri di attività formativa compreso lo stage. Il risultato che si intende ottenere è quello di incrementare il numero di giovani che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione a percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore.

ITS

Gli ITS realizzano percorsi finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, secondo le programmazioni regionali triennali.

I destinatari degli ITS sono giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e i giovani che hanno frequentato un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) della durata di un anno.

I beneficiari sono Scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali.

Il risultato atteso consiste nell'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente. L'investimento nel processo di crescita della scolarizzazione universitaria e/o equivalente è funzionale al contrasto del fenomeno galoppante del precariato e dell'inoccupazione giovanile.

In tale direzione la Regione ha programmato risorse finanziarie per € 6.756.000,00 la realizzazione di ulteriori percorsi per gli ITS già costituiti e nel contempo ha disposto la programmazione per il triennio 2016/2019 per la costituzione di ulteriori ITS nelle aree Efficienza energetica e Nuove tecnologie per il Made in Italy/Sistema moda o Meccanica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Le strategie di outreach dei destinatari

La platea dei potenziali destinatari della Garanzia Giovani si compone di un ampio bacino costituito dai giovani disoccupati, alimentato da uno stock di disoccupazione strutturale e da nuovi flussi di ingresso nel mercato del lavoro (a loro volta in parte determinati da giovani in uscita dai percorsi di istruzione), e di un'area di ancora più grave criticità costituita da chi non lavora, non studia, non è in formazione e nemmeno cerca un lavoro, né tantomeno si rivolge ai Centri per l'impiego.

E' verso quest'ultima fascia della popolazione giovane (NEET+) che si indirizzano prioritariamente le strategie di outreach in senso stretto, ovvero di ricerca del contatto e dell'aggancio con utenti "difficili" che difficilmente si rivolgono ai servizi. La strategia prevede interventi mirati di carattere soft, consistenti nell'intercettare i NEET nei flussi di accesso alle misure di contrasto alla povertà (REI) e nei flussi e stock degli abbandoni scolastici prima del compimento dell'obbligo ed intervenire con risorse professionali, strumenti e metodologie specifici per favorire e accompagnare la partecipazione alla Garanzia Giovani con integrazioni dei programmi dell'ambito YEI e di quello dell'Istruzione.

Oltre a questi interventi, con opportuna integrazione di altri programmi e interventi regionali riguardanti il sistema dei servizi per il lavoro, quello della formazione e il sistema dell'istruzione, si potranno prevedere e attuare specifiche azioni pilota dei centri per l'impiego, o in collaborazione con altre strutture scolastiche o di servizi sociali, con eventi e iniziative sul campo indirizzati a particolari target e comunità, che rispondano con metodologie specifiche adeguate alle caratteristiche tipiche dell'attività di outrech e con l'attivazione sperimentale di equipe di operatori dell'outrech opportunamente formati e qualificati da impegnare in progetti pilota.

3.4 Le strategie di coinvolgimento del partenariato

La nuova fase del Programma Garanzia Giovani, in considerazione dei risultati registrati, ricalca sostanzialmente le scelte già operate congiuntamente con il Partenariato in occasione della prima fase attuativa.

Si prevede di garantire nella fase di programmazione e progettazione , eventualmente anche delle singole misure, il confronto con il partenariato sociale presentando le linee di indirizzo per la nuova programmazione e focalizzando il medesimo, in particolare, sui temi dell'adeguamento e potenziamento nell'offerta dei servizi, del potenziamento della offerta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi specialistici di orientamento, della centralità del sistema dell'istruzione e formazione in rapporto agli obiettivi di contrasto ai fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, di una più stretta integrazione tra le azioni formative e i fabbisogni del mercato del lavoro, dell'aggancio, infine, delle misure agli interventi indirizzati allo sviluppo e alla crescita della domanda di lavoro nel sistema delle imprese.

Le indicazioni scaturite dal confronto con il partenariato saranno recepite nelle fasi della progettazione degli interventi insieme alla esigenza espressa dal partenariato sociale di partecipazione ai processi attuativi del programma con un ruolo di responsabilità nei sistemi di monitoraggio e valutazione essenziali al coinvolgimento dello stesso partenariato nella definizione in progress di obiettivi e strumenti della programmazione.

In fase di attuazione sarà inoltre attivata e rafforzata l'operatività del Tavolo di partenariato prevedendo la partecipazione delle rappresentanze istituzionali e sociali e delle rappresentanze degli operatori dei servizi per il lavoro (CPI e APL) e degli enti di formazione e attribuendo funzioni di monitoraggio con il compito di manutenere le procedure, le metodologie, i contenuti e le linee di indirizzo per il monitoraggio e la valutazione ex ante, in itinere ed ex post degli interventi.

3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Risorse programmate		
	Asse 1	Asse 1BIS	Totale
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	-	-	
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	*9.348.750,00*	*15.651.250,00*	*25.000.000,00*
1-C Orientamento specialistico o di II livello	*5.701.615,65*	*9.545.384,35*	*15.247.000,00*
1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati			
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	*5.609.250,00*	*9.390.750,00*	*15.000.000,00*
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	*3.739.500,00*	*6.260.500,00*	*10.000.000,00*
2-C Assunzione e Formazione	*5.609.250,00*	*9.390.750,00*	*15.000.000,00*
3 Accompagnamento al lavoro	*18.697.500,00*	*31.302.500,00*	*50.000.000,00*
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma			-
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca			-
5 Tirocinio extra-curriculare	*22.437.000,00*	*37.563.000,00*	*60.000.000,00*
5 bis. Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica			-
6-A Servizio civile nazionale			-
6-A bis Servizio civile regionale	*3.739.500,00*	*6.260.500,00*	*10.000.000,00*
6-B Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea			
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa			
7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	*6.357.408,77*	*10.643.283,23*	*17.000.692,00*
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale			-
Totale programmato			
Totale attribuito	*81.240.127,00*	*136.007.565,00*	**217.247.692,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le nuove Schede misura

4.1 Le azioni previste

Le schede sono riportate in allegato A parte integrante del presente documento.

4.2 Il target

I destinatari della Garanzia sono i giovani nella fascia di età 15-29 anni in condizione di NEET il cui valore assoluto in media nell'anno 2017 risulta pari a 383.128unità.

Considerato il valore medio annuo di incidenza delle adesioni al programma nel periodo 2015-2017, nel corso del successivo periodo di attuazione 2018-2020 si dovrebbe registrare un tasso di partecipazione pari al 40% dello stock corrispondente a circa 153 mila partecipanti. In sede di valutazione del programma tale valore corrisponderebbe ad un risultato minimo di conferma e di consolidamento della strategia e degli strumenti del Piano. L'obiettivo di una maggiore efficacia degli interventi nella copertura della popolazione target rientra tuttavia nella nuova strategia del programma e si fonda sul potenziamento complessivo degli strumenti informativi e di comunicazione, dei servizi di contatto e presa in carico (in quantità, tempi e qualità), nell'intercettazione proattiva dei flussi di ingresso in disoccupazione e dei flussi di uscita dai percorsi di istruzione ed infine nelle azioni di *outreach* indirizzate alle fasce più a rischio di esclusione e marginalità. Il risultato atteso può essere pertanto indicato nella soglia di copertura pari al 50%, con valori assoluti stimati pari a circa 192 mila adesioni.

Sul valore previsto di 192 mila adesioni in tre anni si possono attestare le previsioni di spesa per l'organizzazione e la strumentazione di supporto ai servizi di informazione, accoglienza e presa in carico destinati a tutti i partecipanti nonché per i servizi di orientamento di primo livello che tendenzialmente interessano la quasi totalità dei destinatari.

4.3 Risultati attesi

Il Piano punta nel suo complesso a consolidare e rafforzare la garanzia per i giovani con una forte integrazione e un peso centrale nell'ambito delle politiche rivolte ai giovani, Il primo risultato si identifica pertanto con un complessivo miglioramento della strategia del Piano, della governance e del processo di implementazione. In particolare si persegue l'obiettivo di ulteriore miglioramento in termini di efficienza dei meccanismi di funzionamento delle singole misure e del livello di diffusione e di qualità dei servizi.

Il primo output del complessivo rafforzamento della garanzia giovani è costituito, oltre che dall'innalzamento del tasso di copertura in rapporto alla popolazione NEET già in precedenza indicato, nei tempi di attesa sia per la presa in carico successiva all'adesione sia per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

formulazione della proposta di opportunità di inserimento formativo o lavorativo. Su questo aspetto si attende il risultato di un complessivo allineamento dei valori sui livelli previsti dal programma con il superamento degli ostacoli che hanno determinato in passato ritardi nei tempi di attesa e una complessiva variabilità di performance tra gli operatori.

Ulteriori risultati attesi sono costituiti dagli output delle single misure e interessano l'incremento degli inserimenti lavorativi, l'incremento dei livelli di occupabilità con accrescimento degli skill e dei profili professionali dei destinatari, la riduzione delle percentuali di *early leaving* tra i giovani in età 18-24 anni e in generale degli abbandoni scolastici.

5. Strategie di informazione e comunicazione della nuova GG

La strategia di informazione e comunicazione rappresenta uno degli aspetti di maggiore complessità che si intende affrontare con una strategia articolata per specifici target e obiettivi e adeguata agli strumenti messi in campo, alle priorità strategiche e ai risultati attesi.

Costituisce un punto fermo l'intervento fin qui realizzato, che ha visto protagonista soprattutto il Governo e il Ministero, nella divulgazione massiva sull'esistenza e sui principali contenuti del programma e che ha accompagnato alcune misure al centro dell'iniziativa ministeriale come ad esempio "Crescere in digitale" o le misure sull'imprenditorialità, e alcune misure fondamentali per gli esiti occupazionali, come ad esempio il Bonus e il Super Bonus di incentivo alle assunzioni. Si tratta infatti di una strategia che ha prodotto risultati rilevanti sia nel ribadire il carattere nazionale ed europeo della Garanzia sia nel raccogliere picchi significativi di adesioni sia, infine nell'accompagnare le principali azioni del programma.

La strategia regionale punta ad integrare questa tipologia di intervento consolidando gli strumenti già messi in campo e sviluppando nuove azioni che rendano più capillare l'informazione sui contenuti e sulle modalità di accesso ai vari interventi e al tempo stesso forniscano gli strumenti per una partecipazione quantitativamente diffusa e qualitativamente consapevole. Tra questi strumenti si individuano:

- contact center con il consolidamento e il potenziamento dei servizi già attivati di portale web (cliclavoro.lavorocampania.it), di call center (Numero Verde 800463303) e di help desk (supportoclic@lavorocampania.it);
- coinvolgimento attivo dei beneficiari che metta in risalto l'esistenza del programma e il loro ruolo e valorizzi al massimo il loro potenziale di sensibilizzazione, reclutamento e indirizzamento dell'utenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- potenziamento dei servizi di contatto nel territorio con sportelli dedicati sul programma;
- materiale di comunicazione su ciascuna misura in accompagnamento al suo intero ciclo di vita prima e in corrispondenza degli avvisi, in accompagnamento e di supporto all'attuazione, al follow-up e alla valutazione/valorizzazione finale;
- utilizzo avanzato delle tecnologie dell'informazione per il miglioramento dei livelli quantitativi e qualitativi di partecipazione (offerta di servizi su APP, comunicazione sui social network, strumenti multimediali a supporto del dialogo tra i giovani partecipanti e tra questi e la rete degli operatori);
- azioni pilota di supporto alle strategie di *outreach* dei destinatari.

6. Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della Nuova Garanzia giovani.

6.1 Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

La attività di monitoraggio del programma è assicurata a vari livelli allo scopo di:

- documentare il numero e la tipologia di destinatari raggiunti;

- verificare l'andamento della spesa e l'impatto delle misure sulla situazione occupazionale dei destinatari;

- assicurare il tempestivo intervento per eventuali azioni correttive.

In continuità con la prima fase di attuazione del programma, la Regione Campania intende utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle operazioni finanziate con il PAR GG, il Sistema Unico Regionale Fondi (SURF). Il sistema SURF, la cui definizione è ormai in fase di completamento, è concepito per gestire la programmazione, la gestione, l'attuazione, il monitoraggio, la sorveglianza ed il controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania.

Il sistema informativo regionale, per quanto riguarda la fase di monitoraggio, supporta in particolare le attività monitoraggio degli avanzamenti procedurali, fisici e finanziari dei progetti.

Le attività di monitoraggio e valutazione si basano principalmente sulle informazioni e i dati che confluiscono su SURF e su quelle presenti sul sistema ***CliclavoroCampania.*** Cliclavoro Campania è uno strumento per cittadini, datori di lavoro e operatori pubblici e privati per la gestione in autonomia dei servizi di incrocio Domanda/Offerta di lavoro e per le funzionalità legate a Garanzia Giovani Campania. Il portale, collegato al Sistema ClicLavoro Nazionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

permette lo scambio di informazioni tra i sistemi facenti parte della rete dei Servizi per il lavoro. Il sistema fornisce servizi web di adesione dei destinatari e di scelta degli operatori, i servizi di gestione delle adesioni da parte degli operatori (convocazione, profiling e moduli di partecipazione previsti, SAP, DID telematica, PIP), i servizi di compilazione e validazione dei moduli di monitoraggio fisico e finanziario delle attività svolte dai soggetti attuatori (DRU), i servizi di *matching* dedicati alle misure dei tirocini, accompagnamento al lavoro, servizio civile e formazione, la reportistica per l'estrazione dei dati per la gestione back office e di monitoraggio fisico delle misure del programma.

In conformità a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con ANPAL la Regione, provvede ad alimentare costantemente il sistema informativo SIGMA_GIOVANI e, al fine di assicurare il monitoraggio e la valutazione degli interventi, si impegna a fornire all' ANPAL i dati relativi alle misure attuate. Inoltre, predispone i monitoraggi trimestrali sugli stati di avanzamento delle attività.

L'OI verifica che venga alimentato il sistema informativo in uso presso la Regione ed assicura, sulla base dei dati trasmessi dalla Direzione Generale per il Lavoro, la Formazione e le Politiche giovanili (DG11), l'implementazione dei sistemi nazionali preposti (SIGMA Giovani per i dati di attuazione ed avanzamento, DBPAPL per i dati fisici e i micro-dati sui partecipanti) con le informazioni necessarie.

L'OI, in relazione ai dati inseriti nel sistema informativo regionale dalla DG11, provvederà, nelle more del perfezionamento del protocollo di colloquio, a trasmettere tali dati, sulla base dei tracciati condivisi con ANPAL ed attraverso gli appositi moduli estrattori, al sistema SIGMA Giovani, avvalendosi del supporto della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione deputata alla gestione di tale sistema informativo e alla creazione dei flussi secondo i tracciati previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

NUOVA GARANZIA GIOVANI

SCHEDE DI MISURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 1-A

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Accoglienza e informazioni sul programma

Obiettivo/finalità

Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.

Descrizione Attività

- Informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le misure disponibili;
- Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti.
- Rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

Durata

Fino a 2h

Parametro di costo

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma IOG

Output

Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale.

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e

P.A.interessata/e.

Target

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della Youth Guarantee (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure. Target stimato 295.000 giovani.

Risultati attesi

Giovani informati sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma YG in ambito regionale; coinvolgimento dei giovani drop outs e delle fasce di esclusione sociale.

SCHEDA 1-B

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)

Obiettivo/finalità

Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (*profiling*) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di servizio). Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di *profiling*.

La profilazione diventa elemento centrale anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di *creaming*. Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della *Youth Guarantee* (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.

Descrizione Attività

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del *profiling* del giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla *Youth Guarantee*;
- Stipula del Patto di servizio (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc..

Durata

Min 60 min - max 120 min

Parametro di costo

UCS: 34 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

- Patto di servizio
- Profiling

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale. Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e. Altri operatori accreditati in partenariato con i servizi competenti.

Target

Il servizio è rivolto a tutti i giovani destinatari della Youth Guarantee (a carattere universale) su istanza di adesione al programma. Target stimato 295.000 giovani.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Alle strutture pubbliche e private accreditate sono riconosciute le funzioni di gestione dei servizi di intermediazione, preselezione, di promozione di iniziative e interventi di politiche attive del lavoro. Il ruolo dei servizi competenti nell'ambito del programma "Garanzia giovani" sarà centrato nella completa gestione del giovane e ogni servizio avrà accesso alla piattaforma regionale di cliclavoro mediante il profilo già abilitato con una serie di nuove e specifiche funzionalità che prevedono: Presa in carico dell'utente (conferma adesione e compilazione SAP) in collegamento con il SIL provinciale mediante la piattaforma regionale cliclavoro; Definizione e invio del Piano di intervento personalizzato per l'autorizzazione all'erogazione delle attività; Invio degli elementi costituenti l'Allegato 6 della Scheda Anagrafico Professionale. Si renderà disponibile un monitoraggio costante del percorso per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti e concordati con l'utente; Funzionalità di definizione del profiling dell'utente sulla base delle informazioni contenute nella SAP dell'utente mediante la piattaforma regionale cliclavoro.

Modalità di attuazione

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo.

Risultati attesi

Il servizio propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.
Il prodotto principale è costituito dai Piani di intervento personalizzato che definiscono i percorsi di attivazione.

SCHEDA 1-C

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Orientamento specialistico o di II livello

Obiettivo/finalità

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- Una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- La disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- La presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc.

Descrizione Attività

Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;

II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;

III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- **Colloqui individuali**. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del *setting*, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- **Laboratori di gruppo.** I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze

dell'utenza e dell'équipe.

- **Griglie e schede strutturate.** Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- **Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati**. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.
- **Attività back office.** Max 2 ore eventuali. Ad es. esempio preparazione documentazione per laboratori di gruppo/certificazione delle competenze;
- **Certificazione delle competenze** (per un massimo di 8 ore);
- **Attività di orientamento specialistico relative alla misura Servizio Civile** come definito dal DD 227/II/2015 del 2 luglio 2015, sono ammissibili attività di orientamento specialistico nell'ambito delle attività previste dalla scheda 1-C (sia per le attività di front office che di back office) con opportuno tracciamento delle spese sostenute ed entro i limiti di durata e dei parametri di costo indicati nella scheda 1-C.

Durata

Fino a 4 h, elevabili ad 8 h per determinati target, a favore di soggetti deboli, NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i.

Ulteriori 8 ore sono erogabili per la validazione/certificazione delle competenze.

Parametro di costo

UCS: 35,50 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienza di vita e di lavoro;
- Formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- Rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Principali attori coinvolti

Enti e strutture, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale (nello specifico centri accreditati; centri di orientamento pubblici e privati; Col, CPI, centri di bilancio delle competenze, ecc.).

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

Target

Target Il servizio è rivolto prioritariamente ai giovani partecipanti al programma con profilo da media ad alta intensità di aiuto. Target stimato 293.000 giovani.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

La misura è attuata nell'ambito dei PIP dal servizio competente o da servizi accreditati in partenariato con i servizi competenti. Per l'attuazione della misura i Centri per l'Impiego operano in collaborazione ed in integrazione con le strutture territoriali regionali, i servizi competenti possono avvalersi delle competenze in ambito di orientamento specialistico degli enti accreditati dalla Regione per i servizi di istruzione e formazione e per i servizi al lavoro.

Modalità di attuazione

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo.

Risultati attesi

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a: ricostruzione e valorizzazione delle esperienza di vita e di lavoro; formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti; rafforzamento e sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale; costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

SCHEDA 1-D

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati

Obiettivo/finalità

Una delle difficoltà principali del Programma Garanzia Giovani è quella di intercettare i Neet più scoraggiati provenienti da ambienti sociali caratterizzati da alti livelli di povertà che hanno condizionato la loro capacità di entrare e restare all'interno di percorsi di formazione/istruzione, di fare esperienze di lavoro e di informarsi sulle possibilità offerte dal programma stesso.
Un potenziale bacino di utenza con le caratteristiche delineate è rappresentato dai soggetti beneficiari del Reddito di Inclusione (REI) misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del SIA, che sarà attiva a partire da gennaio 2018.
Beneficiari di questi interventi sono i nuclei familiari che versano in condizioni di particolare bisogno e che hanno al loro interno figli minorenni e/o con disabilità, che hanno aderito ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa personalizzato, redatto di concerto con i servizi sociali territoriali e con gli SPI.
Obiettivo della misura è quello di intercettare i Neet presenti all'interno di detti nuclei familiari al fine di informarli sulle opportunità offerte dal programma Garanzia Giovani e motivarli ad aderire allo stesso per definire un Patto di azione individuale, contenente una o più misure anche integrate tra di loro.
L'intercettazione di questi Neet, ai sensi dell'art.1 comma 802 e 803 della Legge di bilancio, sarà realizzata in collaborazione con INPS che gestirà la Banca dati REI, parte integrante del "Nuovo Sistema Informativo dei servizi sociali" (NSISS), insieme alle reti territoriali per la protezione e l'inclusione sociale .
Per una tale tipologia di utenza si prevede il coinvolgimento di una *equipe* multidisciplinare composta da operatori sociali e altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali. Di tale *equipe* faranno parte anche i 600 nuovi operatori coinvolti nel progetto di rafforzamento delle capacità dei SPI incaricati dell'erogazione delle misure di accoglienza.

Descrizione Attività

Intercettazione dei giovani NEET svantaggiati attraverso le informazioni rese disponibili da INPS tramite la consultazione della banca dati REI.

- Intercettazione dei giovani provenienti da interventi finalizzati a sostenere determinate categorie di soggetti a rischio devianza nella costruzione di percorsi di inclusione sociale, e, più in generale, interventi di prevenzione e contrasto alla vulnerabilità giovanile a rischio devianza, anche a carattere sperimentale, nel Rione Sanità
- Comunicazione degli elenchi dei nominativi dei giovani Neet individuati ai SPI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attività volte a stabilire una relazione di aiuto con il giovane finalizzata a informarlo e motivarlo all'adesione al programma realizzata dai 600 operatori specializzati sulle misure di contrasto alla povertà (misura 1A).
- Colloqui individuali finalizzati alla sottoscrizione del patto di servizio (Misura 1B).

Durata

Min 60 min - max 120 min.

Output

- Iscrizione al programma
- Presa in carico per la creazione di un Piano di azione personalizzato in cui sia già inserita l'indicazione delle misure GG più coerenti con il profilo anche combinate tra di loro.

COSTI

I costi saranno relativi alla sola scheda 1B

Principali attori coinvolti

Comuni e Ambiti Sociali; Servizi Sociali; SPI; Equipe multidimensionale; Inps; Rete della protezione e dell'inclusione sociale (MdLPS); Organismi del Terzo Settore.

SCHEDA 2-A

Formazione

Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Obiettivo/finalità

Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale. Agevolare la riqualificazione per giovani NEET con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

Descrizione misura

Partecipazione a corsi di formazione collettivi o formazione individuale/individualizzata

Durata

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Parametri di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior

fonte: http://burc.regione.campania.it

con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;

- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG.

Per il contratto di lavoro conseguente compete l'incentivo di cui alla scheda 9 bis, ove previsto. E' possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

Output

Formazione non generalista;

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Enti accreditati dalla Regione Campania per i servizi di istruzione e formazione e iscritti nelle sezioni A e B dell'elenco Regionale. Gli enti accreditati partecipano al programma esponendo i servizi offerti nel catalogo regionale della formazione attivato per il programma; gli enti offrono i servizi formativi a catalogo e li erogano nell'ambito dei PIP in convenzione con i servizi competenti.

Target

Il servizio è rivolto prioritariamente ai giovani partecipanti al programma con profilo da media ad alta intensità di aiuto.

Modalità di attuazione

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo.

Risultati attesi/prodotti

Formazione non generalista; Validazione/certificazione delle competenze acquisite, secondo le modalità previste dal catalogo formativo.

SCHEDA 2-B

Formazione

Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

Obiettivo/finalità

Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni - privi di qualifica o diploma - che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo formativo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

Descrizione misura

Partecipazione a corsi di istruzione e formazione professionale.

Durata

A valere sul Programma per massimo due anni. Le restanti annualità possono essere finanziate sul sistema duale.

Parametri di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
- UCS ora/allievo: € 0,80.

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Le ore di stage curriculare dei percorsi le FP sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;

- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior;
- con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Output

Formazione;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi. Poli tecnico professionali; Istituti Professionali ed Enti accreditati dalla Regione Campania per i servizi di istruzione e formazione e iscritti nella sezione A dell'elenco Regionale.

Modalità di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati

Gli enti accreditati partecipano al programma nell'ambito dei programmi di rete dei Poli tecnico professionali e delle azioni collegate ai percorsi IeFP attivati dalla regione Campania. I servizi formativi sono attuati nell'ambito dei PIP in convenzione con i servizi competenti.

Risultati attesi/prodotti

Formazione non generalista; Validazione/certificazione delle competenze acquisite, secondo le modalità previste dal catalogo formativo.

SCHEDA 2-C

Formazione

Assunzione e formazione

Obiettivo/finalità

Obiettivo della misura è sostenere e agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in possesso solo parziale delle competenze per lo svolgimento della mansione e quindi supportare i giovani nel completamento del proprio profilo professionale. Successivamente all'attivazione di un contratto di lavoro - diverso dall'apprendistato – il giovane può essere inserito in un percorso formativo (breve) utile ad acquisire le competenze mancanti. Pertanto, la misura è finalizzata ad adeguare le competenze dei destinatari ai fabbisogni professionali delle imprese attraverso l'inserimento in percorsi formativi post assunzione da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante dalla CO di attivazione del rapporto stesso o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa purché sia formalizzata l'assunzione. Prima dell'avvio della misura andrà formalizzata l'esigenza di colmare un gap formativo, la sua tipologia e l'ambito formativo coinvolto, il tutto correlato alla mansione e i fabbisogni aziendali. L'attività formativa dovrà concludersi entro 1 anno dall'assunzione.

Descrizione misura

Partecipazione ad attività formative collettive, individuali o individualizzate (fino a max 3 persone).

Sarà possibile prevedere meccanismi attuativi che consentano di inserire il giovane NEET in percorsi formativi collettivi promossi dalle Regioni e dalla PA di Trento nell'ambito del POR. A salvaguardia del Programma Operativo Regionale, si richiede di prestare estrema attenzione a evitare il doppio finanziamento dell'attività. A tale fine si segnala la necessità di responsabilizzare i soggetti beneficiari. L'onere dei controlli sarà a carico delle Regioni e della PA di Trento.

La misura è soggetta al rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato (Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14 o "de minimis").

La misura dovrà essere inserita all'interno di un percorso, in combinazione con altre misure.

Durata

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Parametri di costo

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è il seguente: UCS pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Per la formazione di gruppo si ricorrerà ai parametri di costo per la formazione di gruppo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane. E' possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

Output

Formazione non generalista e coerente con la mansione e i fabbisogni aziendali, esclusa la formazione a distanza.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi.

Imprese in possesso dei requisiti previsti dalle normative regionali.

SCHEDA 3

Accompagnamento al lavoro

Obiettivo/finalità

Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- *scouting* delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e *tutoring*
- *matching* rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Descrizione Attività

- *scouting* delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Durata

6 mesi

Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale).

Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

Parametro di costo

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Output

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

Modalità di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati

I Centri per l'impiego e gli operatori accreditati come servizi competenti partecipano al programma nell'ambito dei PIP validati dalla Regione.

Modalità di attuazione

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a risultato.

Target

Target stimato è di 20.000 giovani.

SCHEDA 4-A

APPRENDISTATO

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA

Obiettivo/finalità

Ridurre la dispersione scolastica dei più giovani attraverso il conseguimento di un titolo di studio o qualifica con il contratto di apprendistato di I livello consentendo di coniugare esperienza di lavoro all'interno del percorso di studio e istruzione, sviluppando competenze richieste dal mercato del lavoro e rimuovendo i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto.

L'Obiettivo è raggiunto attraverso:

- Il sostegno alle Istituzioni Formative dei costi di progettazione del Piano Formativo Individuale e dei costi di formazione e tutoraggio formativo, finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/15
- Il sostegno dei costi di formazione interna definiti nel piano formativo individuale e finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/15

Descrizione misura

- Personalizzazione dell'offerta formativa e progettazione del Piano Formativo Individuale in coerenza con i fabbisogni di professionalità delle imprese
- Tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative
- Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione da svolgersi all'interno dell'impresa in accordo con Organismi di Formazione e/o presso gli Istituti Professionali di Stato
- Partecipazione alla formazione interna nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 81/15 e del DL del 12 ottobre 2015

Durata

La durata del contratto di apprendistato è variabile in relazione al percorso di studi intrapreso.

Parametri di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Il contributo massimo fino a 4.000 euro annui è riconosciuto:

a. Alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e del costi del tutoraggio formativo.
b. Ai datori di lavoro per i quali il contributo è erogabile, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).
c. Sia alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e del costi del tutoraggio formativo, sia ai datori di lavoro erogabili, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, al 100% sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).

In ogni caso il contributo totale non potrà superare l'importo di € 4.000 annui per apprendista.

Per quanto concerne i contributi ai datori di lavoro relativi al tutoraggio aziendale si chiarisce che gli stessi non sono cumulabili con analoghi contributi per la medesima attività rivolta allo stesso destinatario.

Output

Matching Impresa-giovane (contratto sottoscritto)

Timesheet tutoraggio

Conseguimento del titolo di studio/qualifica

Formazione

Validazione/certificazione delle competenze acquisite

Principali attori coinvolti

Istituzioni Formative

Datori di lavoro che assumono giovani in apprendistato di I livello.

SCHEDA 4-C

APPRENDISTATO

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Obiettivo/finalità

Garantire ai giovani tra i 17 e i 29 assunti con questa tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, attraverso il riconoscimento alle Università, Istituto Tecnici Superiori (ITS), istituzioni formative e enti di ricerca dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa e alle imprese della formazione interna.

L'Obiettivo è raggiunto attraverso il sostegno dei costi di formazione definiti nel piano formativo individuale e finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/15.

Descrizione misura

- Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione da svolgersi all'interno dell'impresa in accordo con soggetti universitari, fondazioni ITS, etc.
- Iscrizione ai percorsi di alta formazione (voucher)
- Partecipazione alla formazione interna nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 81/15 e del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015
- Progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane e tutoraggio
- Favorire la collaborazione tra imprese, istituzioni formative, ITS ed Università per stimolare il conseguimento dei titoli di istruzione e formazione professionale come previsti dal D.Lgs 81/2015

Tramite la collaborazione con Università/ITS/istituzioni formative/ enti di ricerca, le imprese possono attivare un contratto di Apprendistato di ricerca anche non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

Durata

La durata del contratto di apprendistato è variabile in relazione al percorso di studi intrapreso.

Parametri di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

E' possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

E' indicata una soglia massima di 6.000 euro annui per beneficiario, erogabili secondo i parametri di costo sopra indicati e le modalità di seguito descritte:

a. Alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi di iscrizione al percorso di alta formazione, di personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e del costi del tutoraggio formativo.
b. Ai datori di lavoro per i quali il contributo è erogabile, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).
c. Sia alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi dell'iscrizione al percorso di alta formazione, personalizzazione dell'offerta formativa, progettazione del piano formativo e dei costi del tutoraggio formativo, sia ai datori di lavoro erogabili, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, al 100% sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).

In ogni caso il contributo totale non potrà superare l'importo di € 6.000 annui per apprendista.

Per quanto concerne i contributi ai datori di lavoro relativi al tutoraggio aziendale si chiarisce che gli stessi non sono cumulabili con analoghi contributi per la medesima attività rivolta allo stesso destinatario.

Output

Attivazione di un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, ai sensi dell'art. 45

del d.lgs. 81/2015, per il conseguimento del titolo di studio di Alta formazione o per una attività di ricerca.

Alta formazione.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Imprese che assumono giovani in apprendistato di alta formazione e ricerca.

Istituzioni formative, Università, ITS o enti di ricerca.

SCHEDA 5

Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione)

Tirocinio extra-curriculare

Obiettivo/finalità

Agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

Descrizione misura

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata

Tirocini: fino a 6 mesi.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

Parametri di costo

Tirocini Regionali

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

REMUNERAZIONE A RISULTATO			
BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
200	300	400	500

Il servizio competente potrà avere accesso alle remunerazioni della scheda 3 "accompagnamento al lavoro" anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o in un altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nei singoli dispositivi regionali/provinciali anche in relazione a quanto disciplinato dalle relative normative. Le Regioni/PA potranno incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie ovvero ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità.

****

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017. Per la fase transitoria, fino al recepimento, rimangono i soggetti promotori autorizzati o accreditati secondo le normative regionali.
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 5 bis

Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione)

Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica

Obiettivo/finalità

Agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

Descrizione misura

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio. Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità. Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata

Tirocini: fino a 6 mesi.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

Parametri di costo

Per la remunerazione al servizio competente per la promozione del tirocinio si rimanda alla scheda 5.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità interregionale

Fermo restando che la disciplina di riferimento per la quantificazione dell'indennità di partecipazione per i tirocini in mobilità interregionale, è quella della Regione o Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante, per il periodo di tirocinio si prevede:

- una soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nei singoli dispositivi regionali/provinciali anche in relazione a quanto disciplinato dalle relative normative. Le Regioni/PA potranno incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie ovvero ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità.
- un rimborso per la mobilità geografica previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità transnazionale

Per il periodo di tirocinio si prevede:

- un rimborso per la mobilità geografica, previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- rimborso per i costi di formazione generale come previsto dalla scheda 6bis. Si specifica che l'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento.

****

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017. Per la fase transitoria, fino al recepimento, rimangono i soggetti promotori autorizzati o accreditati secondo le normative regionali.
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

SCHEDA 6

Servizio civile

Obiettivo/finalità

Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, *problem solving*, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

Descrizione Attività

Partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Durata

12 mesi

Parametro di costo

(433,8*12) + (90+46+10) = 5.351,60 euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario
- 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione
- 46,00 euro per la copertura assicurativa
- 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio

Si specifica che l'importo di 90 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

Per i costi relativi al Servizio Civile Regionale si rimanda alle specifiche normative regionali.

Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio. Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.

SCHEDA 6 bis

Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea

Obiettivo/finalità

Fornire ai giovani NEET dai 18 ai 28 anni l'opportunità di effettuare un'esperienza nei Paesi UE quale strumento di crescita ed arricchimento sia personale che professionale, nell'ottica del rafforzamento della propria personalità e professionalità in un ambito territoriale più vasto quale l'Unione Europea.

In questo scenario la mobilità tra i Paesi dell'Unione rappresenta il fattore principale per la costruzione di una vera cittadinanza europea e l'ampliamento geografico del mercato del lavoro dei giovani volontari. Ed invero, la mobilità sia nello spazio reale, intesa come aumento delle capacità dei giovani di spostarsi ed operare efficacemente in modo indifferente in qualsiasi Paese dell'Unione Europea, sia nello spazio virtuale, quale elevata capacità di operare in una scala europea e globale, rappresenta l'obiettivo principale del Programma.

Aree di intervento:

- assistenza, inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti;
- protezione civile, inclusi gli interventi a seguito di calamità naturali;
- ambiente;
- patrimonio artistico e culturale;
- educazione e promozione culturale, inclusa la mediazione culturale e l'educazione al dialogo fra culture diverse.

Descrizione Attività

Partecipazione alla realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale in ambito UE da realizzarsi nelle aree di intervento suindicate, completi di formazione generale e linguistica, presso enti e Amministrazioni operanti nell'Unione Europea.

Durata

12 mesi, di cui 8 con permanenza all'estero in un Paese UE.

Parametro di costo

(433,8*12) + (180+46) = 5.431,60 euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario
- 180,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione generale. Si specifica che l'importo di 180 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.
- 46,00 euro per la copertura assicurativa.

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Il costo

massimo previsto a persona è di 1.200 euro.

All'assegno al volontario si aggiunge l'indennità estera giornaliera pari a 15,00 euro per ogni giorno di effettiva permanenza all'estero.

Al volontario che presta Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea spettano vitto e alloggio. I costi sono a carico dell'Ente, al quale viene corrisposto dal DGSCN un contributo pari a 30,00 euro al giorno per i giorni di effettiva permanenza all'estero.

Infine, è previsto il rimborso delle spese di trasporto per complessivi due viaggi di andata e ritorno dall'Italia al paese estero di realizzazione del progetto, anticipate dall'Ente che realizza il progetto e rimborsate dall'Organismo Intermedio a costi reali, su presentazione dei giustificativi di spesa, fino a un importo massimo di 1.200,00 euro.

Il costo totale stimato per ciascun volontario nel caso di presenza all'estero per il massimo possibile di 8 mesi è pari a 17.431,60 euro. Tale stima non include il costo di formazione precedentemente indicato.

Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

- Promuovere una maggiore consapevolezza della cittadinanza europea;
- Facilitare la mobilità dei giovani in ambito UE;
- Facilitare la ricerca di opportunità di lavoro/formazione nei paesi aderenti all'Unione Europea;
- Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite dai giovani durante il servizio.

Principali attori coinvolti

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.

I progetti possono essere realizzati in collaborazione con un ente di accoglienza di un Paese dell'Unione Europea.

SCHEDA 7.1

Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa

Obiettivo/finalità

Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero.

Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego.

La Misura 7.1 si intende complementare alla Misura 7.2, assolvendo allo scopo unitario di fornire sostegno (formativo per la Misura 7.1, finanziario per la Misura 7.2) per la creazione di impresa o l'avvio di attività autonoma.

Descrizione attività

Sono previste due modalità di attuazione della presente Scheda.

Modalità di attuazione A)

La Regione/P.A. può prevedere azioni mirate e personalizzate (ovvero erogate in forma individualizzata o personalizzata su un numero massimo di 3 allievi) di accompagnamento allo *start up* di impresa, come ad esempio:

- percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (*coaching*, *counseling*, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- formazione per il *business plan* (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di *marketing* territoriale e piani di comunicazione, etc…);
- assistenza personalizzata per la stesura del *business plan,* con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).

In questa fase le Regioni/P.A., anche utilizzando modelli e strumenti già sperimentati positivamente, possono prevedere:

- l'erogazione di *voucher* formativi (spendibili presso enti accreditati o altri soggetti aventi le necessarie competenze ed esperienze);
- la pubblicazione di bandi a sportello (definendo un ordine di priorità nella valutazione delle domande), avvisi pubblici per l'erogazione dei servizi di accompagnamento, etc;

- l'erogazione di servizi da parte di strutture *in house* alle Amministrazioni Regionali, con esperienza in azioni di animazione territoriale e imprenditoriale.
- La presente scheda contiene un'elencazione solo esemplificativa delle azioni che ciascuna Regione può programmare per dare attuazione alla Misura 7.1.

Modalità di attuazione B) *a livello nazionale mutuabile a livello regionale*

Al fine di garantire una copertura quanto più capillare possibile delle attività di formazione e accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, l'AdG ha la titolarità del progetto nazionale *Crescere Imprenditori*, attuato da Unioncamere, complementare rispetto alle attività promosse dalle Regioni/P.A. e non in sovrapposizione con le stesse.

Unioncamere, tramite le sue articolazioni territoriali, eroga dei percorsi di formazione mirata e personalizzata, anche in base alle caratteristiche dei territori nei quali sarà erogata ed ai fabbisogni rilevati dalle Camere di Commercio pertinenti.

Le attività svolte saranno l'accompagnamento allo *start up* di impresa, come ad esempio formazione su competenze trasversali e acquisizione di *soft skills,* attività di *coaching* e *counseling* finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale, formazione settoriale per la definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, formazione per l'acquisizione di conoscenze/competenze di gestione aziendale, nozioni di *budgeting* e *management*, impostazione di studi di fattibilità, ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale, *product placement* e piani di comunicazione, informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di eventuali partner tecnologici, etc.

L'articolazione delle attività prevede due fasi distinte del percorso:

- una prima parte di formazione in aula finalizzata al miglioramento e accrescimento delle conoscenze e competenze imprenditoriali degli allievi;
- una seconda parte di accompagnamento personalizzato per ciascun allievo, finalizzata alla definizione dell'idea imprenditoriale e redazione del *business plan*.

Tale modalità di attuazione può essere mutuata a livello locale dalle Regioni/P.A., avvalendosi o meno del contributo di Unioncamere.

Durata

La durata è variabile a seconda della diversa tipologia di servizi da erogare.

Nel caso di modalità di attuazione A), la durata prevista è di 60 ore; nel caso di modalità di attuazione B), la durata prevista è di 80 ore così suddivise: 60 ore per la prima parte di formazione in aula o a distanza *(live streaming* interattivo); 20 ore per la seconda parte di accompagnamento personalizzato finalizzato alla redazione del *business plan*.

Ciascuna Regione/P.A. è inoltre libera di prevedere un termine dall'avvio delle attività di cui alla Misura 7.1 entro il quale debba essere presentato il piano di impresa per accedere alle agevolazioni.

Parametro di costo

Gli importi saranno riconoscibili con diversi standard di costo a seconda della tipologia di formazione/accompagnamento erogata al giovane.

Modalità di attuazione A)

Si fa riferimento al parametro di costo relativo alla formazione e all'accompagnamento in forma individuale o individualizzata definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 8).

Modalità di attuazione B)

In ragione della strutturazione dei percorsi di formazione ed accompagnamento, e considerati i contenuti della formazione, i parametri di costo saranno differenti a seconda della modalità di formazione erogata.

Per la parte di percorso erogata con formazione di gruppo in aula o a distanza *(live streaming* interattivo) si fa riferimento ai parametri definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 3).

Per la parte di formazione e accompagnamento in forma individuale o individualizzata (gruppi di max 3 persone) si fa riferimento al parametro di costo definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 8).

In entrambi i casi l'importo sarà riconosciuto secondo la seguente modalità:

- Il 70% a processo, in base alle effettive ore di formazione/accompagnamento svolte;
- la restante parte, fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposta alla condizionalità della realizzazione degli *output* previsti

Output

Gli *output* relativi alla parte di remunerazione a processo - per le modalità A e B - sono quelli definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Con riferimento alla parte di remunerazione a processo sottoposta a condizionalità per la modalità B, dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- business plan, per il quale potrà essere prestato affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- *documento di accompagnamento;*

Si specifica che, per la modalità A, il documento di accompagnamento è necessario per conseguire il punteggio aggiuntivo previsto in fase di istruttoria della domanda di finanziamento a valere sul Fondo *SELFIEmployment*.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi, Servizi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attivati presso i CPI; altri soggetti accreditati presso la Regione/P.A. per i servizi al lavoro, Regioni ed Enti locali – in particolare i SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive); enti e strutture *in house* regionali/provinciali; Unioncamere e Camere di Commercio; INVITALIA; Ente nazionale per il microcredito; Associazioni rappresentanti dei professionisti e delle loro casse di previdenza; Associazioni

datoriali; soggetti pubblici e privati che eroghino servizi di consulenza; Enti Bilaterali; Università, enti di formazione di secondo livello, , Centri di ricerca, e tutti gli altri soggetti in possesso di specifico *know how* etc.

SCHEDA 7.2

Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso alcredito agevolato

Obiettivo/finalità

Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET) che al momento dell'accesso alla Misura 7.2 abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni, anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati

Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego.

Descrizione Misura

Sono previste due distinte modalità di attuazione della Misura 7.2.

Attuazione a livello nazionale – Fondo *SELFIEmployment*

Le Regioni/P.A. possono aderire allo strumento finanziario *SELFIEmployment*, gestito da Invitalia SpA, conferendo risorse proprie (IOG e/o altro).

Attuazione a livello regionale/provinciale

Le Regioni possono, nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 37-46 del Regolamento UE n. 1303/2013:

- attivare strumenti finanziari *ad hoc* ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti;
- utilizzare strumenti finanziari già attivati a livello regionale, ove sia possibile ed evidente la concentrazione della strategia di investimento sui NEET e sia possibile monitorarne gli esiti.

I prodotti erogati dallo Fondo *SELFIEmployment* sono rappresentati nella scheda di dettaglio del Fondo.

Nel caso di strumenti finanziari a livello regionale/provinciale, la tipologia di prodotto offerto (microcredito, prestito, garanzia, partecipazione o contributo in conto capitale, ecc.) sarà decisa a livello locale, sulla base delle risultanze della Valutazione Ex Ante.

L'attivazione di tali strumenti prevede il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato de minimis (Reg. UE 1407/2013).

Nel caso di attuazione a livello regionale/provinciale di uno strumento finanziario che eroghi il microcredito, dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni recentemente introdotte dal DM

n. 176/2014, attuativo dell'art. 111, co. 5 del TUB in materia di microcredito, il limite massimo delle erogazioni è di 25.000 euro, elevabile a 35.000 euro nel caso in cui sussistano le condizioni previste dal citato DM.

Durata

La struttura tecnica e l'ammortamento dei prestiti erogati nell'ambito della presente Misura

saranno commisurati ai valori medi e alle statistiche evidenziate dalle analisi preliminari alla costituzione del Fondo stesso.

È opportuno che, al fine di ridurre il rischio connesso all'avvio di nuove imprese, si garantiscano servizi di sostegno almeno per i primi 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Parametro di costo

Per la remunerazione del soggetto gestore dello strumento finanziario si applicano le soglie e modalità di calcolo previste dagli artt. 12-13-14 del Regolamento Delegato UE n. 480/2014.

Output

Le domande di accesso ai finanziamenti della Misura devono avere ad oggetto la creazione di nuove iniziative imprenditoriali.

Principali attori coinvolti

Invitalia; Regioni/P.A.; intermediari finanziari accreditati; società finanziarie *in-house* regionali

SCHEDA 8

Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Obiettivo/finalità

Promozione della mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE.

È centrale il ruolo dei Servizi competenti, anche attraverso la rete Eures, per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei.

Descrizione Misura

Promozione della mobilità da parte dei Servizi per il Lavoro competenti, per aspetti come:

- l'informazione;
- la ricerca dei posti di lavoro;
- le assunzioni.

I progetti di mobilità professionale interregionale potranno prevedere l'offerta di opportunità di lavoro – vacancy in una delle Regioni/Provincie autonome coinvolte nella Garanzia Giovani o all'estero.

Parametro di costo

Mobilità professionale interregionale

Indennità per la mobilità territoriale: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Mobilità professionale transnazionale

Rimborso del viaggio per il colloquio: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Indennità per la mobilità territoriale una tantum: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro, anche attraverso la rete di cooperazione Eures (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Rimborso per i costi di formazione generale come previsto dalla scheda 6bis. Si specifica che l'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento.

Output

Supporto e attivazione di un rapporto di lavoro in mobilità territoriale.

Principali attori coinvolti

ANPAL previa intesa con le Regioni, Regioni/P.A., CPI, Eures e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A.interessata/e.

SCHEDA 9 bis

Incentivo Occupazione Giovani

Obiettivo/finalità

Favorire l'assunzione di giovani non occupati (ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e successive modifiche e integrazioni) e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione (c.d. NEET), di età compresa tra i 16 e i 29 anni (che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni), riconoscendo un incentivo ai datori di lavoro privati per le assunzioni effettuate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2017 nell'ambito del territorio nazionale, ad esclusione della sola Provincia Autonoma di Bolzano.

Descrizione Misura

La misura prevede il riconoscimento di un incentivo ai datori di lavoro privati che assumano i giovani iscritti al "Programma Garanzia Giovani" con una delle seguenti tipologie contrattuali:

- Contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- Contratti a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi. Il beneficio è riconosciuto anche in caso di proroga del contratto a tempo determinato: nei casi in cui la proroga consenta di prolungare la durata del rapporto di lavoro fino almeno a dodici mesi, il datore di lavoro può chiedere un beneficio ulteriore, nei limiti dell'importo massimo previsto per le assunzioni a tempo indeterminato o apprendistato professionalizzante;
- Contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, al quale è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto.

Non sono ammessi all'incentivo i contratti di lavoro domestico, accessorio e intermittente.

L'Incentivo Occupazione Giovani è fruito nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", ovvero anche oltre i suddetti limiti sugli aiuti "de minimis", qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto e/o nei casi di deroga previsti dal Reg. 651/2014.

Durata

L'incentivo è riconosciuto per assunzioni effettuate da datori di lavoro privati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 e deve essere fruito, a pena di decadenza, entro il termine del 28 febbraio 2019.

Parametro di costo

L'incentivo si sostanzia in un conguaglio dei contributi previdenziali per ciascun lavoratore assunto. Nello specifico:

- in caso di contratti a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione, e di apprendistato professionalizzante e di mestiere, l'incentivo è pari alla contribuzione;
- previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro per lavoratore assunto, da fruire nell'arco di 12 mensilità a partire dalla data di assunzione;
- in caso di contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a sei mesi, l'incentivo è pari al 50% della contribuzione previdenziale, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per un massimo di 4.030 euro per lavoratore assunto.

L'incentivo viene ridotto proporzionalmente:

- in caso di lavoro a tempo parziale;
- in caso di contratto di apprendistato, qualora la durata inizialmente prevista sia inferiore ai 12 mesi;
- qualora si verifichi una conclusione anticipata del contratto, in base alla durata effettiva dello stesso.

Cumulabilità

Gli Incentivi in parola non sono cumulabili con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva.

Si precisa, altresì, che un datore di lavoro può fruire degli Incentivi anche a fronte dell'assunzione di una persona che in precedenza sia stata assunta da un altro datore di lavoro che a sua volta abbia beneficiato del suddetto "Bonus occupazionale" oppure del c.d. "Super Bonus Occupazione
– Trasformazione Tirocini", a condizione che i periodi di fruizione degli incentivi non si sovrappongano temporalmente. Per converso, nel caso di interruzione di un rapporto di lavoro incentivato durante il periodo di prova, un datore di lavoro che assuma successivamente il medesimo lavoratore non potrà godere dell'Incentivo.

Delibera della Giunta Regionale n. 758 del 16/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 4 - Rendicontazione finanz. e economico-patrim.le
Indeb.diretto.Reportis.finaz.

Oggetto dell'Atto:

RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2015. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL DLGS N. 118/2011. RIAPPROVAZIONE DEGLI ESITI FINALI A SEGUITO DELLE RETTIFICHE DISPOSTE DALLA CORTE DEI CONTI CON ORDINANZA DI PARIFICAZIONE N. 110/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
b. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, al punto 9.1 stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;
c. con Deliberazione n. 139 del 05/04/2016 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
   c.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;
   c.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
      c.2.1 al 31 dicembre 2015 sono stralciati dai residui passivi complessivamente Euro 321.260.299,86, tutti da reimputare all'esercizio 2016, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
      c.2.2 la reimputazione di cui al punto precedente è relativa per Euro 190.665.889,20 a residui passivi di parte corrente e per Euro 130.594.410,67 a residui passivi di parte capitale;
   c.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2016/2018, le conseguenti variazioni e disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
d. con Deliberazione n. 701 del 06/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
   d.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati in narrativa, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;
   d.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
      d.2.1 al 31 dicembre 2015 sono stralciati dai residui passivi complessivamente Euro 22.278.237,65, da reimputare agli esercizi 2016, 2017 e 2018, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
      d.2.2 la reimputazione di cui al punto precedente è relativa per Euro 3.927.691,51 a residui passivi di parte corrente e per Euro 18.350.546,14 a residui passivi di parte capitale;
   d.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2016/2018, le conseguenti variazioni e disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
e. con Deliberazione n. 686 del 7/11/2017 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
   e.1 preso atto e recepito:

effetti dei riaccertamenti parziali dei residui, effettuati con le citate Deliberazioni n. del 5 aprile 2016 e n. 701 del 06 dicembre 20

e.1.2 gli effetti dei riaccertamenti ordinari dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 di cui ai decreti dirigenziali indicati nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

e.1.3 le cancellazioni in entrata e spesa effettuate d'ufficio dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per difetto assoluto di titolo o prescrizione, con particolare riferimento alle annualità maggiormente risalenti dei residui attivi e passivi, per irrilevanza dei relativi importi residui e per l'azzeramento dei fattori di arrotondamento per la conversione lire/euro;

e.2 stabilito che, per effetto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011:

e.2.1 i residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2015 sono pari complessivamente ad Euro 1.456.041.263,25;

e.2.2 i residui passivi insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2015 sono pari complessivamente ad Euro 615.577.495,51;

f. con Deliberazione DdL n. 692 del 14/11/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015;

g. la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con deliberazione n. 110/2018 ha approvato la propria decisione in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per gli esercizi 2015 e 2016 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213;

CONSIDERATO che:

a. in sede di Giudizio di Parifica del Rendiconto di Gestione 2015, giusta deliberazione n. 110/2018, la Sezione Controllo per la Campania della Corte dei Conti, ha disposto la cancellazione, per difetto di titolo, dei residui sui seguenti capitoli di Entrata da Trasferimenti dello Stato:

a.1 **capitolo 962** - *Fondi provenienti da mutui dello Stato (quota 95%) con la Cassa DD.PP. per interventi di edilizia sanitaria e realizzazione di residenze per anziani. (l. 11.08.88 n. 67 art. 20)* - per un importo pari ad **Euro 21.453.736,41**;

a.2 **capitolo 1213** - *Fondi dello Stato per l'attuazione dei programmi di iniziativa comunitaria 2000/2006 (INTERREG II, INTERREG III, URBAN) delle azioni innovative* - per un importo pari ad **Euro 1.097.382,69**;

a.3 **capitolo 1217** - *Risorse finanziarie per funzioni e compiti amministrativi conferiti dallo Stato in materia di indennita' ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati (l. 15/3/97 n. 59; d.lgvo 31/3/98 n. 112; l. 210/92 e l. 238/97). Salvo conguaglio* - per un importo pari ad **Euro 149.460,91**;

a.4 **capitolo 1260** - *Strutture sanitarie per l'attivita' libero-professionale intramuraria ai sensi del d.m. sanita' 8/6/2001* - per un importo pari ad **Euro 17.532.651,95**;

a.5 **capitolo 1276** - *Progetto sperimentale per l'integrazione sociale degli immigrati extracomunitari e dei lavoratori immigrati nazionali (accordo di programma del 20.12.2001 tra ministero del lavoro e delle politiche sociali)* - per un importo pari ad **Euro 1.518.424,67**;

a.6 **capitolo 1322** - *Fondo regionale di protezione civile anno 2004 e successivi. (ex art.138 legge 388/2000 - ex art. 23 septies legge 47/2000 - ex art. 19 sexies legge 306/2004)* - per un importo pari ad **Euro 6.685.320,83**;

a.7 **capitolo 1418** - *Diritto allo studio dei cittadini extra comunitari. Programma per l'apprendimento della lingua italiana* - per un importo pari ad **Euro 610.329,49**;

a.8 **capitolo 2742** - *Quota riferita al 30% LSU a disposizione della regione Campania per misure volte all'occupazione* - per un importo pari ad **Euro 2.737.089,22**;

a.9 **capitolo 5036** - *Interventi urgenti di edilizia sanitaria ospedale Cotugno di Napoli. (art. 2 legge 05/06/90 n° 135; legge 23/05/97 n° 135; delibera Cipe 06/05/98 n.55 6/8/99 n.136 e 21/12/93)* - per un importo pari ad **Euro 9.752.306,09**;

b. in sede del citato Giudizio di Parifica, deliberazione n. 110/2018, la Sezione Controllo per la Campania della Corte dei Conti, ha altresì disposto la cancellazione in conto 2016, per mancanza della motivazione del mantenimento del credito, dei residui sui seguenti capitoli di Entrata di Partite di Giro e Servizi per Conto di Terzi, per una somma complessiva pari ad **Euro 5.622.929,38**:

b.1 **capitolo 7004** - *Depositi Cauzionali* - per un importo pari ad **Euro 282.141,20**;

b.2 **capitolo 7008** - *Altre entrate per conto terzi* - per un importo pari ad **Euro 4.143.333,94**;

b.3 **capitolo 7020** - *Accantonamento indennità di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato spettante agli operai idraulico-forestali impiegati in lavori condotti in amministrazione diretta*

rati ripartimentali delle foreste e dagli enti delegati - per un importo pari ad

b.4 **capitolo 7032 -** *Proventi rimborso spese per parcelle collaudatori statici ai sensi l.r. 9/83* - per un importo pari ad **Euro 1.197.450,29**;

RILEVATO che:

a. per quanto attiene al **capitolo di entrata n. 1213**, ne corso dell'esercizio 2018 sono stati incassati Euro 18.978,08, e che dunque si è proceduto a cancellare residui per **Euro 1.078.404,61** in luogo di Euro 1.097.382,69;
b. le entrate per trasferimenti statali oggetto dei rilievi della Corte dei Conti sono tutte entrate a destinazione vincolata, e che, dunque, si è proceduto alla ricognizione dei residui, anche perenti, sui capitoli correlati ai citati capitoli di entrata per trasferimenti statali;
c. a seguito della ricognizione sui capitoli di spesa correlati con i capitoli di entrata per trasferimenti dallo Stato oggetto dei rilievi della Corte si è constatata l'insussistenza delle obbligazioni giuridiche che di seguito sono analiticamente riportate:
   b.1 **capitolo di spesa 7546** correlato con il capitolo di entrata 962: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 15.580.116,54**;
   b.2 **capitolo di spesa 2226** correlato con il capitolo di entrata 1213: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 81.601,79**;
   b.3 **capitolo di spesa 7530** correlato con il capitolo di entrata 1260: insussistenza di **residui** per **Euro 1.326.358,36**, di cui Euro 728.948,59 provenienti dai residui, ed Euro 597.409,77 provenienti dalla competenza, insussistenze già disposte con il decreto dirigenziale della Direzione Generale Tutela della Salute n. 187 del 04/09/2018;
   b.4 **capitolo di spesa 8024** correlato con il capitolo di entrata 1276: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 59.758,79**;
   b.5 **capitolo di spesa 1174** correlato con il capitolo di entrata 1322: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 2.416.391,86**;
   b.6 **capitolo di spesa 1176** correlato con il capitolo di entrata 1322: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 3.553.653,08**;
   b.7 **capitolo di spesa 8028** correlato con il capitolo di entrata 1418: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 176.500,00**;
   b.8 **capitolo di spesa 5832** correlato con il capitolo di entrata 2742: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 1.895.876,76**;
   b.8 **capitolo di spesa 7510** correlato con il capitolo di entrata 5036: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 9.752.306,09**;
c. le somme sopra indicate con riferimento ai residui attivi su capitoli di Entrata di Partite di Giro e Servizi per Conto di Terzi presentano le medesime criticità individuate dalla Corte dei Conti già in sede di rendiconto 2015, e che, pertanto, non sussistono motivazioni sufficienti al mantenimento del credito al 31/12/2015;
d. conseguentemente, con decreto dirigenziale n. 51 del 2/11/2018 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, si è disposta la cancellazione per insussistenza del titolo giuridico al 31/12/2015 della somma complessiva di **Euro 5.622.929,38** relativa alle somme conservate a residuo analiticamente elencate nell'allegato 1 al citato decreto riferite ai capitoli di Entrata di Partite di Giro e Servizi per Conto di Terzi sopra elencati;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. prendere atto e recepire gli effetti delle rettifiche effettuate sulle scritture contabili a seguito del Giudizio di Parificazione, giusta Ordinanza n. 110/2018;
b. prendere atto che, per effetto delle rettifiche effettuate, si sono modificate le risultanze di cui alla Deliberazione n. 686 del 7/11/2017, le quali si assestano come di seguito specificato:
   b.1 i **residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2015** sono pari complessivamente ad **Euro 1.523.181.916,81**, analiticamente indicati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
   b.2 i **residui passivi insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2015** sono pari complessivamente ad **Euro 616.306.444,10**, analiticamente indicati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
c. prendere, altresì, atto che, per effetto delle rettifiche effettuate, si è proceduto a eliminare per insussistenza dal conto del patrimonio residui perenti per **Euro 33.516.204,91**, analiticamente indicati nell'**allegato 3** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI:

a. [illegible] le successive modifiche ed integrazioni;
b. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti, allegato alla presente Deliberazione di cui ne forma parte integrante e sostanziale;

PROPONE e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto e recepire gli effetti delle rettifiche effettuate sulle scritture contabili a seguito del Giudizio di Parificazione, giusta Ordinanza n. 110/2018;
2. di prendere atto che, per effetto delle rettifiche effettuate, si sono modificate le risultanze di cui alla Deliberazione n. 686 del 7/11/2017, le quali si assestano come di seguito specificato:
   2.1 i **residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2015** sono pari complessivamente ad **Euro 1.523.181.916,81**, analiticamente indicati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
   2.2 i **residui passivi insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2015** sono pari complessivamente ad **Euro 616.306.444,10**, analiticamente indicati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di prendere, altresì, atto che, per effetto delle rettifiche effettuate, si è proceduto a eliminare per insussistenza dal conto del patrimonio residui perenti per **Euro 33.516.204,91**, analiticamente indicati nell'**allegato 3** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   4.1 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie;
   4.2 al Collegio dei Revisori dei Conti
   4.3 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
11	TASSA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI	1	10101	1010155	2006	4477	ACCERTAMENTO ANNO 2006- PROT.N.535333.2007 AREA 8 SETTORE 04	49	12/09/2017	50	13	0	129.545,54
12	PROVENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' RESIDUE IN MATERIA DI TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI (DECRETO LEGISLATIVO N. 230 DEL 22/06/91 E S.M.I.)	1	10101	1010148	2014	3592	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI DA RUOLI SUL 40/5	49	12/09/2017	50	13	0	3,90
20	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMINATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13//83.	3	30200	3020300	2013	3015	L.689/81 E L. R. 13/83 ORDINANZA-INGIUNZIONE NEI CONFRONTI DEL SIG. CALDARELLI SALVATORE TRASRESSORE E DEL LA DITTA INDIVIDUALE MASECCHIA LAURA OBBLIGATA IN SOLIDO PER VIOLAZIONE AL D.M. 27 MARZO 2002 IN MATERIA DI ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ITTICI	176	28/07/2017	50	2	0	606,00
20	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMINATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13//83.	3	30200	3020300	2013	3022	L.689/81 E L. R. 13/83 ORDINANZA-INGIUNZIONE NEI CONFRONTI DEL SIG. MANDOLA RAFFAELE NATO A SAPRI (SA) IL 04/10/1986 IN VIOLAZIONE AL D.M. 27 MARZO 2002 IN MATERIA DI ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ITTICI	176	28/07/2017	50	2	0	606,00
20	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMINATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13//83.	3	30200	3020300	2014	230	L 689/81 LR 13/83 ORDINANZA INGIUNZIONE A CARICO DEL SIG. MIGLIACCIO CIRO NATO A NAPOLI IL 04/06/1949 (TRASGRESSORE) E DELLA MALU FOOD S.R.L. PIVA 06195391211 LEGALMENTE RAPPRESENTATA DA PASSEGGIO GIANLUCA NAPOLI IL 01/05/1986 (OBBLIGATO IN SOLIDO) PER VIOLAZIONI ALL'ART N.	176	28/07/2017	50	2	0	314,00
20	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMINATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13//83.	3	30200	3020300	2014	231	L.689/81 E L. R. 13/83 ORDINANZA-INGIUNZIONE NEI CONFRONTI DELLA DITTA INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI PARTITA IVA: 00969720622 LEGALMENTE RAPPRESENTATA DAL SIG. MATALUNI VINCENZO PER VIOLAZIONI AL D. LGS. 109/1992 IN MATERIA DI ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI	176	28/07/2017	50	2	0	6.006,00
20	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMINATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13//83.	3	30200	3020300	2014	483	COMPETENZE DI EURO 67.328,43 A FAVORE DELLA BANCA DELLA CAMPANIA S.P.A. PER PAGAMENTO FATTURA N. 692/79/13 DEL 31/12/2013. CAP. 420/2013.	176	28/07/2017	50	2	0	606,00
22	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME CHE PREVEDONO CONTRAVVENZIONI PUNIBILI CON L'AMMENDA (LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N.689 E LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 1983, N.13)	3	30200	3020300	2005	4545	PROVENTI CONTRAVVENZIONI PUNIBILI CON AMMENDA - AREA 12- SETTORE 01- NOTE PRET.NN.1055126 DEL 22/12/05 E 334631/2004	176	28/07/2017	50	2	0	5.032,47
31	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DOVUTA PER ANNUALITA' D'IMPOSTA PREGRESSE (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997).	1	10101	1010150	2007	3858	ACCERTAMENTI E RISCOSSIONI DA RUOLI SUL 40/5 - CCP 21965181 - CCP 27833805 (SETTEMBRE 2015).	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,80
31	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DOVUTA PER ANNUALITA' D'IMPOSTA PREGRESSE (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997).	1	10101	1010150	2010	4325	CAPITOLI DI BILANCIO ATTRIBUITI AL SETTORE FINANZE E TRIBUTI - DATI CONSUNTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - RISCONTRO NOTA DELL'ASSESSORE AL BILANCIO N. 89 DEL 28 GENNAIO 2011 AD OGGETTO RICOGNIZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	49	12/09/2017	50	13	0	0,02
31	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DOVUTA PER ANNUALITA' D'IMPOSTA PREGRESSE (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997).	1	10101	1010150	2010	4484	ACCERTAMENTO	49	12/09/2017	50	13	0	0,30
31	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DOVUTA PER ANNUALITA' D'IMPOSTA PREGRESSE (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997).	1	10101	1010150	2011	3615	ACCERTAMENTO ED IMPUTAZ. INCASSI CAP. 73	49	12/09/2017	50	13	0	626.205,86
38	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE DISCIPLINE PREVISTE DALL'ART. 37 DELLA L.R. 8 DEL 29/07/2008 E SS.MM.II, D.LVO 105/92 E SS.MM.II. E R.D. 1443/27 - IMPRESE	3	30200	3020300	2006	4507	INFRAZIONI ART.51 E 52 RD 1443/27 - NOTA AREA 12- SETTORE 03 PROT.N.2006.1072867	176	28/07/2017	50	2	0	522,02
38	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE DISCIPLINE PREVISTE DALL'ART. 37 DELLA L.R. 8 DEL 29/07/2008 E SS.MM.II, D.LVO 105/92 E SS.MM.II. E R.D. 1443/27 - IMPRESE	3	30200	3020300	2007	3647	ACCERTAMENTO SU RICHIESTA DEL SETTORE RICERCA E VALORIZZAZIONE DI CAVE, TORBIERE, ACQUE MINERALI E TERMALI. NOTA PROT. 1101480 DEL 28/12/2007. (C/C POSTALE)	176	28/07/2017	50	2	0	3.648,58
44	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI	1	10101	1010130	2004	4329	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI - NOTA SETTORE FINANZE E TRIBUTI PROT.735639-8/9/2005 -	49	12/09/2017	50	13	0	258.483,90
44	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI	1	10101	1010130	2005	4636	CONTO CO SUNTIVO 2005	49	12/09/2017	50	13	0	258.483,90
44	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI	1	10101	1010130	2006	4471	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI- ACCERTAMENTO ANNO 2006- NOTA AREA 8 SETTORE 04 PROT.N.535333.2007	49	12/09/2017	50	13	0	183.528,03
44	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI	1	10101	1010130	2007	3761	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI- NOTA AREA 8 SETTORE 04- PROT.2008.527669	49	12/09/2017	50	13	0	138.146,76
47	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - IRAP SANITA' DA MANOVRE FISCALI	1	10102	1010202	2013	3072	IRAP 2013	49	12/09/2017	50	13	0	65.884.701,49
47	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - IRAP SANITA' DA MANOVRE FISCALI	1	10102	1010202	2013	3160	IRAP 2013	49	12/09/2017	50	13	0	13.963.000,00
60	QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3, COMMA 12, L. 28.12.95, N. 549 E L. 27/12/97 N. 449, ART. 17 COMMA 22) - NON SANITA'	1	10101	1010128	2007	3764	QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE- INTEGRAZIONE - NOTA AREA 8 SETTORE 04 PROT.N.2008.527669	49	12/09/2017	50	13	0	10.000,00
63	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE RELATIVA AD ANNUALITA' PREGRESSE - ART. 3, L.R. 24/12/2003 N. 28	1	10101	1010131	2006	4478	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DI BASE IMPONIBILE E DALLE SANZIONI IRROGATE IN MATERIA DI IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE- ACC.ANNO 2006- PROT.535333.2007- AREA 8 SETTORE 04	49	12/09/2017	50	13	0	94.403,93

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
63	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE RELATIVA AD ANNUALITA' PREGRESSE - ART. 3, L.R. 24/12/2003 N. 28	1	10101	1010131	2007	3768	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DI BASE IMPONIBILE E DALLE SANZIONI IRROGATE IN MATERIA DI IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE - ART. 3 LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003 N. 28- NOTA AREA 8 SETTORE 04 - PROT.N.2008.527669	49	12/09/2017	50	13	0	127.530,46
63	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE RELATIVA AD ANNUALITA' PREGRESSE - ART. 3, L.R. 24/12/2003 N. 28	1	10101	1010131	2008	5019	IMPUTAZIONE INCASSI CAP. 63 (PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DI BASE IMPONIBILE E DALLE SANZIONI IRROGATE IN MATERIA DI IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA) NOTA SETTORE 04 AREA 08	49	12/09/2017	50	13	0	280.220,54
68	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO, PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI SULLE STRADE TRASFERITE EX ANAS E DALLA LOCAZIONE DI IMMOBILI PERTINENZIALI - D.L.VO 112/98 -.	3	30100	3010200	2003	5458	FEDERALISMP AMMINISTATIVO - STRADE TRASFERITE EX ANS- NOAA SETTORE LAVORI PUBBLICI PROT.837445DEL 28/10/2004	56	20/07/2017	50	8	0	892,29
68	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO, PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI SULLE STRADE TRASFERITE EX ANAS E DALLA LOCAZIONE DI IMMOBILI PERTINENZIALI - D.L.VO 112/98 -.	3	30100	3010200	2005	4579	FEDERALISMO - PROVENTI DERIVANTI RILASCIO CONCESSIONI-AUTORIZZAZIONI STRADE EX ANAS E LOCAZIONE IMMOBILI PERTINENZIALI- NOTA AREA 15 PROT.N.453211 DEL 23/05/2006	56	20/07/2017	50	8	0	49.747,38
76	PROVENTI DERIVANTI DAI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI PREVISTI DALL'ART. 36 DELLA L.R. N.8 DEL 29/7/2008 E SS.MM.II.	3	30100	3010300	2005	4548	TASSE DI RILASCIO E O RINNOVO CONCESSIONI, PERMESSI DI RICERCA, AUTORIZZAZIONI - AREA 12- SETTORE 3- PROT.N.334631/2006	176	28/07/2017	50	2	0	186.912,58
76	PROVENTI DERIVANTI DAI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI PREVISTI DALL'ART. 36 DELLA L.R. N.8 DEL 29/7/2008 E SS.MM.II.	3	30100	3010300	2007	3649	ACCERTAMENTO DISPOSTO DAL SETTORE RICERCA E VALORIZZAZIONE DI CAVE, TORBIERE, ACQUE MINERALI E TERMALI - PROT. 1101480 DEL 28/12/2007(C/C POSTALE)	176	28/07/2017	50	2	0	116.445,67
78	CONTRIBUTO REGIONALE DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE DI MATERIALE DAI GIACIMENTI PER ATTIVITA' DI CAVA DI CUI ALLA LR. N.54/85 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	3	30100	3010300	2006	4541	CONTRIBUTO REGIONALE DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE DI MATERIALE DAI GIACIMENTI PER ATTIVITA' DI CAVA DI CUI ALLA L.R. N. 54/1985 E SS. MM. II. (ART. 17 L.R. 15/2005) - ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE, DI COMPETENZA DELLA UOD 09 GENIO CIVILE DI AVELLINO, SUL CAP. 78 (EX U.P.B	798	04/09/2015	53	8	0	40.171,25
78	CONTRIBUTO REGIONALE DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE DI MATERIALE DAI GIACIMENTI PER ATTIVITA' DI CAVA DI CUI ALLA LR. N.54/85 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	3	30100	3010300	2006	4545	CAP. 78 "CONTRIBUTO REGIONALE DERIVANTE DELL'ESTRAZIONE DI MATERIALE DAI GIACIMENTI PER ATTIVITA' DI CAVA DI CUI ALLA L.R. 54/85 E S.M.I. (ART. 17 L.R. 15 DELL'11/08/2005)". ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE RELATIVE AL PERIODO 2005 - SETTEMBRE 2014 - UOD 53.08.10 GENIO C	752	07/08/2015	53	8	10	21.684,37
80	VERSAMENTI DA PARTE DI TERZI PER USURA DELLE STRADE DOVUTA AL PASSAGGIO DEI VEICOLI CON TRASPORTI ECCEZIONALI.	3	30500	3059900	2003	5461	USURA STRADE TRASPORTI ECCEZIONALI NOTA SETTORE PROT. 837445 DEL 26/10/2004	56	20/07/2017	50	8	0	80.776,60
80	VERSAMENTI DA PARTE DI TERZI PER USURA DELLE STRADE DOVUTA AL PASSAGGIO DEI VEICOLI CON TRASPORTI ECCEZIONALI.	3	30500	3059900	2005	4580	VERSAMENTO DA PARTE DI TERZI PER USURA STRADE DOVUTA AL PASSAGGIO TRASPORTI ECCEZIONALI - NOTA AREA 15 PROT.N.453211 DEL 23/05/2006	56	20/07/2017	50	8	0	98.291,94
84	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA ANNUALITA' PREGRESSE (L.R. 28/2003, ART. 3).	1	10101	1010131	2009	6512	AGOSTO 2015: RISCOSSIONE DA RUOLI - VERSAMENTI SUL C/C DI TESORERIA 40/5.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,30
94	SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AI CONTROLLI DI CONFORMITA' SUI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI (REG. CEE N.1148/2001 E D. LG.VO N. 306/2002) ED AI CONTROLLI SULLA CLASSIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE (REG. CEE N.344/1991 E D.LG.VO N.29/1997 - REG. N.1760/2000 E D.LG.VO N.58/2004).	3	30200	3020300	2004	4299	SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AI CONTROLLI DI QUALITA' DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI- NOTA SETTORE PROM.ATTI.COMM.LI PROT.N.675783 DEL 05/08/2005	176	28/07/2017	50	2	0	11.571,81
94	SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AI CONTROLLI DI CONFORMITA' SUI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI (REG. CEE N.1148/2001 E D. LG.VO N. 306/2002) ED AI CONTROLLI SULLA CLASSIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE (REG. CEE N.344/1991 E D.LG.VO N.29/1997 - REG. N.1760/2000 E D.LG.VO N.58/2004).	3	30200	3020300	2005	4576	SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AI CONTROLLI DI QUALITA' DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI - NOTA A.G.C. SETTORE TERZIARIO PRO.N.456025 DEL 24/5/2006	176	28/07/2017	50	2	0	107.508,30
99	IRAP - RESIDUO GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA L. 191/2009 DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 2, L.R. 4/2014)	1	10101	1010120	2014	3109	ACCERTAMENTO ENTRATE 2014 - CAPITOLI 47 95 79 99 (IRAP DA MANOVRE)	49	12/09/2017	50	13	0	417.230,98
168	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D. LGS. 152/06	3	30200	3020300	2006	4457	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART.57 DEL D. LGS. 152/99- NOTA AREA 5 - SETTORE 09-PROT.N.567937/2007	190	18/07/2017	50	6	0	2.380.070,23
168	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D. LGS. 152/06	3	30200	3020300	2007	3772	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART.57 DEL D. LGS. 152/99- NOTA AREA 5 PROT.N.,2008.547934	190	18/07/2017	50	6	0	410.917,80
168	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D. LGS. 152/06	3	30200	3020300	2013	3030	AANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D.D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. - CAPITOLO DI ENTRATA N. 168 DELL'ESERCZIO FINANZIARIO 2013 - ACCERTAMENTO	190	18/07/2017	50	6	0	1.630.954,97
168	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D. LGS. 152/06	3	30200	3020300	2014	3605	ACCERTAMENTO AL CAPITOLO DI ENTRATA 168 DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	190	18/07/2017	50	6	0	2.266.453,96
252	FONDI DELL' ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE NELL' INDAGINE SULLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E SULLA PRODUZIONE	3	30100	3010200	1989	6307	LEGGE 120/87-DANNI CALAMITA NATURALI- DELIBERA N.5269/89 RICH.REV.N.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	3.839.259,01
266	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - INVESTIMENTI	4	40200	4020100	2013	2364	PROGETTO "LIFE 11 ENV/IT/275 ECOREMED. ACCERTAMENTO ENTRATE CAP. 266/E E 268/E.	28	06/07/2017	50	7	0	14.966,00
402	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA. MISURE FORMAZIONE PROFESSIONALE (ART. 25 L. 21/12/78, N. 845).	4	40200	4020100	1990	7233	FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (AGRICOLTURA,SILVICOLTUR,INDUSTRIA,ARTIGIANATO,TURISMO)	282	14/07/2017	50	11	0	707.287,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
402	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA. MISURE FORMAZIONE PROFESSIONALE (ART. 25 L. 21/12/78, N. 845).	4	40200	4020100	1991	4388	CONTO CONSUNTIVO 1991	282	14/07/2017	50	11	0	352.966,27
402	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA. MISURE FORMAZIONE PROFESSIONALE (ART. 25 L. 21/12/78, N. 845).	4	40200	4020100	1992	3383	PIMCAMPANIA- FORMAZIONE PROFESSIONALE - QUOTA 1992	282	14/07/2017	50	11	0	517.324,55
404	FONDI DELLA CEE (FONDO DI SVILUPPO REGIONALE) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA.	4	40200	4020500	1990	7332	EMERGENZA IDRICA IN CAMPANIA PARIFICAZIONE CONTO CONSUNTIVO 1990(IMPEGNO N.5512?90)	190	18/07/2017	50	6	0	1.027.182,75
404	FONDI DELLA CEE (FONDO DI SVILUPPO REGIONALE) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA.	4	40200	4020500	1992	3384	FONDI CEE SVILUPPO REGIONALE - PIM CAMPANIA - ANNO 1992	35	21/07/2017	50	3	0	5.323.589,07
412	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA.	4	40200	4020500	1990	7228	FONDI PROVENIENTI DALLA CEE PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM CAMPANIA SOTTOPROGRAMMA INDUSTRIA E ARTIGIANATO	282	14/07/2017	50	11	0	6.061.087,77
412	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA.	4	40200	4020500	1991	4384	CONTO CONSUNTIVO 1191	282	14/07/2017	50	11	0	1.677.968,47
412	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA.	4	40200	4020500	1992	3386	FONDI CEE- FONDO SOCIALE EUROPE - PIM CAMPANIA - QUOTA ANNO 92	282	14/07/2017	50	11	0	748.759,21
424	L. 64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE INCLUSI NEL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 29/12/86).	4	40200	4020100	1992	3387	FONDI ASMES- PIANO ANNUALE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1987/89	190	18/07/2017	50	6	0	41.425.468,57
430	INTERVENTI DI TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE E DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.1991, N.281)	4	40200	4020100	2014	3411	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	5.750,00
432	FONDI DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO E DI RIPRISTINO EX ART. 1 LEGGE 28/10/86, N. 730	4	40200	4020100	1989	6329	FONDI PER OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO EX ARTICOLO 1 LEGGE 28.10.86 N.730- ACCEERTAMENTO PARFICAZIONE C.C.89	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	2.885.569,10
432	FONDI DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO E DI RIPRISTINO EX ART. 1 LEGGE 28/10/86, N. 730	4	40200	4020100	1990	7331	INTEREVENTI OP.CONSOLID E RIPRISTINO - LEGGE 730/86 PARIFICAZIONE CONTO CONSUNTIVO 1990 IMPEGNI 5500,5504	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	1.393.724,45
432	FONDI DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO E DI RIPRISTINO EX ART. 1 LEGGE 28/10/86, N. 730	4	40200	4020100	1995	3941	LEGGE N. 730 DEL 28.10.86 : INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DI OPERE DANNEGGIATE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERI-CHE DI NOVEMBRE 1995 -	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	950.053,96
438	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91, COMPRESI QUELLI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA (L.28.8.89, N.305)	4	40200	4020100	1992	3317	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE TUTELA AMBIENTALE - NOTA AREA 05- SETTORE 02- RICH.REV.LE N212103	190	18/07/2017	50	6	0	13.274.497,58
444	FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISANAMENTO E DI PROTEZIONE AMBIENTALE (ART.18 LETTERA B LEGGE 11.3.88 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.88	4	40200	4020100	1992	3390	PROGETTI RISANAMENTO AMBIENTALE - QUOTA ANNO 92	190	18/07/2017	50	6	0	4.180.202,14
446	RILEVAMENTO STATISTICO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI (ART. 18,LETT. F LEGGE 11.3.1988 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.88 PIANO DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE 1988.	4	40200	4020100	1991	4360	RILEVAZIONE STATISTICA RIFIUTI	190	18/07/2017	50	6	0	1.647.704,09
458	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET.	4	40200	4020100	2014	3462	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET NOTA AREA 05 PROT. N. 960639/2009 - R.R. 6052/2009	485	20/07/2015	52	5	0	0,80
460	COSTRUZIONE DELL' ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE - 2. LOTTO (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64)	4	40200	4020100	1990	7238	FONDI PER I LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE - 2 LOTTO	190	18/07/2017	50	6	0	344.602,36
462	COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E DELLA RETE DI COLLETTORI (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64)	4	40200	4020100	1990	7239	FONDI PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE NAPOLI EST E RETE COLLETTORI	190	18/07/2017	50	6	0	13.240.474,71
464	COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E DELLA RETE DI COLLETTORI ALLA FOCE DEL FIUME SARNO (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64) PS 3/120 E PS 3/120B	4	40200	4020100	1990	7240	FONDI PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E RETE DI COLLETTORI ALLA FOCE DEL SARNO	190	18/07/2017	50	6	0	52.477.991,14
468	GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SOLOFRA. D.L. 18/9/84, N. 581 CONVERTITO IN LEGGE 17/11/84, N. 775 (DELIBERAZIONE CIPE 20/12/84 - G.U. N. 39 DEL 14/2/85).	2	20101	2010101	1990	7241	FONDI DELL'ASMEZ PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SOLOFRA	190	18/07/2017	50	6	0	4.157.478,04
471	GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REGI LAGNI. D.L. 18/9/84, N.581 CONVERTITO IN LEGGE 17/11/84, N.775 (DELIBERAZIONE CIPE 20/12/84 - G.U. N.39 DEL 14/2/85).	2	20101	2010101	1990	7242	FONDI DELL'ASMEZ PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REGI LAGNI	190	18/07/2017	50	6	0	16.247.734,05
472	GESTIONE DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLA ZONA NOLANA. DECRETO LEGGE 18.9.84 N.581 CONVERTITO IN LEGGE 17.11.84, N.775 (DELIBERAZIONE CIPE 20.12.84 G.U. N.39 DEL 14.2.85)	2	20101	2010101	1990	7243	FONDI ASMEZ GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE ZONA NOLANA PERIODO 1.9.88-31.12.89	190	18/07/2017	50	6	0	271.937,73
480	FONDI DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGETTO RIS BUCAREST ILFOV.	2	20105	2010501	2007	3710	FONDI DELL¿UNIONE EUROPEA PER IL PROGETTO RIS BUCAREST ILFOV.- DECRETO AREA 9 SETTORE 01 N.15 DEL 26/03/2008	35	21/07/2017	50	3	0	15.187,50
490	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO (ART.70 LEGGE 28/12/2001 N. 448).	4	40200	4020100	1992	3392	FONDI MINISTERAILIPER PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	282	14/07/2017	50	11	0	9.929.301,43
490	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO (ART.70 LEGGE 28/12/2001 N. 448).	4	40200	4020100	1993	3299	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATI ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA ED ALL'INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI GIOVANI PREVISTI NEGLI OBI	282	14/07/2017	50	11	0	85.469,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
494	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) - COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATI ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA ED ALL'INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI GIOVANI PREVISTI NEGLI OBIETTIVI 3 E 4 DEL REGOLAMENTO CEE 2052/88 E NELL'ART. 2, LETT. A DEL REGOLAMENTO CEE 5255/88.	2	20105	2010501	1992	3393	PROGETTI FORMAZIONE PROFESSIONALE - FONDI CEE	282	14/07/2017	50	11	0	6.571.617,99
494	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) - COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATI ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA ED ALL'INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI GIOVANI PREVISTI NEGLI OBIETTIVI 3 E 4 DEL REGOLAMENTO CEE 2052/88 E NELL'ART. 2, LETT. A DEL REGOLAMENTO CEE 5255/88.	2	20105	2010501	1993	3300	QUIETANZA N. 19462 DEL 13.12.93 DI LIRE 10.823.595.800 C/C 22914 CONTRIBUTO F/DO SOC.LE EUROPEO OB.3 E 4 P.O.906016	282	14/07/2017	50	11	0	4.655.251,41
496	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER EFFETTUARE L'ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987 N. 56	2	20101	2010101	1991	4395	C.C.1991	282	14/07/2017	50	11	0	64.399,83
496	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER EFFETTUARE L'ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987 N. 56	2	20101	2010101	1993	3301	FONDO MINISTERO DEL LAVORO PER QUALIFICHE PROFESSIONALI L. 56 DEL 28.2.87	282	14/07/2017	50	11	0	119.126,98
496	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER EFFETTUARE L'ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987 N. 56	2	20101	2010101	1994	2996	FONDI MIN.LAV. PER ACCERTAMENO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALEDI CUI ALLA LEGGE 56/87	282	14/07/2017	50	11	0	68.231,89
496	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER EFFETTUARE L'ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987 N. 56	2	20101	2010101	1997	5153	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER EFFETTUARE L'ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE	282	14/07/2017	50	11	0	25.822,84
496	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER EFFETTUARE L'ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987 N. 56	2	20101	2010101	1998	6044	ACCERTAMENTO QUALIFICHE PROFESSIONALI	282	14/07/2017	50	11	0	17.579,43
500	FINANZIAMENTI INTEGRATIVI DEI PROGETTI SPECIALI DI CUI ALL'ART.36 DEL D.P.R. 24.7.77, N.616 ESEGUITI DALLE REGIONI NELLE IPOTESI DI RILEVANTE SQUILIBRIO TRA DOMANDA ED OFFERTA DI LAVORO (ART.26 L.21.12.78, N.845)	2	20101	2010101	1985	161	PARIFICAZIONE CC.88	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	6.231.855,48
500	FINANZIAMENTI INTEGRATIVI DEI PROGETTI SPECIALI DI CUI ALL'ART.36 DEL D.P.R. 24.7.77, N.616 ESEGUITI DALLE REGIONI NELLE IPOTESI DI RILEVANTE SQUILIBRIO TRA DOMANDA ED OFFERTA DI LAVORO (ART.26 L.21.12.78, N.845)	2	20101	2010101	1990	7253	FONDI PER LE FINALITA LEGGE 845/78- ART.26	282	14/07/2017	50	11	0	167.848,49
500	FINANZIAMENTI INTEGRATIVI DEI PROGETTI SPECIALI DI CUI ALL'ART.36 DEL D.P.R. 24.7.77, N.616 ESEGUITI DALLE REGIONI NELLE IPOTESI DI RILEVANTE SQUILIBRIO TRA DOMANDA ED OFFERTA DI LAVORO (ART.26 L.21.12.78, N.845)	2	20101	2010101	1992	3330	LEGGE845/78- ART.26-	282	14/07/2017	50	11	0	748.346,04
502	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) - PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTIVITA' PRODUTTIVE, VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE, ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, MULTIASSIALE, APPRENDISTATO. OBIETTIVO 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO (REGOLAMENTO CEE 2052/88).	2	20105	2010501	1992	3394	FONDI CEE FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA TURISTICHE AGRICOLE E FORESTALI	282	14/07/2017	50	11	0	5.114.873,67
502	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) - PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTIVITA' PRODUTTIVE, VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE, ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, MULTIASSIALE, APPRENDISTATO. OBIETTIVO 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO (REGOLAMENTO CEE 2052/88).	2	20105	2010501	1993	3302	QUIETANZA N.16890 DEL 16.11.93 DI LIRE 878.556.865 C/C 22914 CONTRIBUTO F/DO SOC.LE EUROPEO OB.1 N. 901003	282	14/07/2017	50	11	0	1.625.518,73
504	QUOTA NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTIVITA' PRODUTTIVE, VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, MULTIASSIALE, ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI, APPRENDISTATO. OBIETTIVO 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO (REGOLAMENTO CEE 2052/88 E ART. 25 LEGGE 21/12/78, N. 845)	2	20101	2010101	1992	3331	PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO	282	14/07/2017	50	11	0	3.058.446,61
504	QUOTA NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTIVITA' PRODUTTIVE, VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, MULTIASSIALE, ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI, APPRENDISTATO. OBIETTIVO 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO (REGOLAMENTO CEE 2052/88 E ART. 25 LEGGE 21/12/78, N. 845)	2	20101	2010101	1993	3303	QUOTA NAZIONALE PER L' ATTUAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN:ATTIVITA' PRODUTTIVE;VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE;SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE;MULTIASSIALE;ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI;APPRENDISTATO. OBIETTIVO 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIF	282	14/07/2017	50	11	0	895.536,26
524	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N. 297 OPERATORI DELL'AZIENDA SOFER, DI POZZUOLI (L. 21.12.78, N. 845, ART. 26)	2	20101	2010101	1992	3395	PROGETTO FORMAZIONE PROFESSIONALE S.O.F.E.R.	282	14/07/2017	50	11	0	3.428.751,93
535	COFINANZIAMENTO STATALE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' O ENTE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEL PROCESSO DI RICONVERSIONE DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI RICADENTI NELLA ZONA ROSSA DELL'AREA VESUVIANA (A.P.Q. DEL 22/12/2003).	4	40200	4020100	2004	4237	MINISTERO INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - 20/1/2004- IMPEGNO CONTABIULE COMPARTECIPAZIONE ALLO STUDIO DI FATTIBILITA'	40	11/07/2017	50	9	0	54.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
564	DEPOSITO CASSA DD.PP. DUE MENSILITA' FITTO FABBRICATO VIA S.LUCIA, 81	2	20103	2010302	1985	194	APPLICAZIONE ART.40 LEGGE 119.81- PARTE GIROFONDI CASSA DD.PP. 23.8.91 - CAPITOLO ANNO 1985-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	10.019,26
576	FONDI DEL MINISTERO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL BRADISISMO DI POZZUOLI (ARTICOLO 24 LEGGE 19 GENNAIO 1979, N.17)	4	40200	4020100	1985	211	RECUPERO ANTICIPAZIONE VERSO CIFDA-ACM IN CONTO ANNO 1984- DELIBERA G.R.N.658 DEL 24.2.1998 - COLLEGATO ALL'OP.N.15295/2000	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	464.811,21
580	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALI A SOSTEGNO DELL'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI (ARTT. 8, 10 E 13 LEGGE 9/1/91 N. 10)	4	40200	4020100	1997	5155	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOSTEGNO DELL'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI (ARTT.8, 10 E 13, LEGGE 9.1.91,N.10).	176	28/07/2017	50	2	0	1.214.809,92
582	ATTUAZIONE INTERVENTI STRUTTURALI E DI PREVENZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVINI COLPITI DALL'INFEZIONE LINGUA BLU (ART.129, L.388/2000)	4	40200	4020100	1996	5126	RIACCERTAMENTO ORDINARIO AL 31/12/2015 DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.	176	28/07/2017	50	2	0	6.339.133,86
582	ATTUAZIONE INTERVENTI STRUTTURALI E DI PREVENZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVINI COLPITI DALL'INFEZIONE LINGUA BLU (ART.129, L.388/2000)	4	40200	4020100	1997	5156	PIANO ENERGETICO NAZIONALE. FONDI PER CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER INIZIATIVE FINALIZZATE AL RISPARMIO ENERGETICO ED ALLA UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA O ASSIMILATE(ART.11, LEGGE 9.1.91, N.10).	176	28/07/2017	50	2	0	122,00
586	ATTIVAZIONE DEI PROGETTI QUADRO REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REALIZZATE NELL'ANNO 1989 CON CONTRIBUTI COMUNITARI (F.S.E.) E NAZIONALI (F.D.R.)	2	20105	2010501	1992	3292	ATTIVAZIONE DEI PROGETTI QUADRO REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DA REALIZZARSI NELL'ANNO 89 CON CONTRIBUTI COMUNITARI	282	14/07/2017	50	11	0	317.253,24
586	ATTIVAZIONE DEI PROGETTI QUADRO REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REALIZZATE NELL'ANNO 1989 CON CONTRIBUTI COMUNITARI (F.S.E.) E NAZIONALI (F.D.R.)	2	20105	2010501	1993	3357	QUIETANZA N.8425 DEL 10.8.93	282	14/07/2017	50	11	0	89.332,56
588	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL COLLETTORE DI CUMA, NEL TRATTO COMPRESO TRA GEROLOMINI 1^ E 2^, DANNEGGIATO DAL BRADISISMO DI POZZUOLI	4	40200	4020100	1985	230	FIO 83- N.20- OPERE IRRIGUE REGI LAGNI- GIROFONDI CASSA DD.PP. DEL 3.2.92	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	142.218,29
650	FONDI DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI DECENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO, RAZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO ED INFORMATIZZAZIONE DI STRUTTURE	4	40200	4020600	1995	3956	ANNUALITA'LCONTRIBUTI LEGGE 556/88	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	460.101,12
662	FONDI DELL'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO PER LA CORRESPONSIONE AL CONSORZIO SIF DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE FOCE REGI LAGNI. DELIB.2068 DEL 5.4.89. PS 3/123/G (ART.5, COMMA 5 DELLA LEGGE 1/3/86, N.64).	2	20101	2010101	1989	6323	ACCERTAMENTO ANNO 89	190	18/07/2017	50	6	0	2.321.473,76
674	PROGETTI FIO ANNO 1986 N. 101, 107, 109, 280. (LEGGE 28/2/86 N. 41 ART. 17 COMMA 34 LEGGE 11/3/88 N .67)	4	40200	4020100	1993	3362	PROGETTO FIO 1986 N.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	1.549,37
676	FIO (FONDO INVESTIMENTI ED OCCUPAZIONE). PROGETTI N.43, 46, 47, 48. ANNO 1989	4	40200	4020100	2000	4680	EROGAZIONE FONDI PROGETTO FIO N. 43 DEL 1989	40	11/07/2017	50	9	0	5,16
698	FONDI DELLA DISCIOLTA AGENSUD - GESTIONE SEPARATA - PER L'ATTUAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DI PERIZIE E STUDI SULLE RISORSE IDRICHE. (PERIZIE STUDI 29/1057; 29/1075; 29/1080; L.1.3.86, N.64, ART.5; DELIBERA CIPE 8.4.87)	4	40200	4020100	1995	3925	FONDI EX ASMEZ PER PERIZIE E STUDI SULLE RISORSE IDRICHE	190	18/07/2017	50	6	0	744.511,88
700	SISTEMA INFORMATIVO PER LA CREAZIONE DEL CATASTO DELLE ACQUE (SINA 1988) (ART, 18, LEGGE 11/3/1988, N. 67).893	2	20101	2010101	1992	3409	FONDI PER IL SISTEMA INFORMATIVO PER LA CREAZIONE DEL CATASTO DELLE ACQUE (SINA 1988)	190	18/07/2017	50	6	0	1.032.913,80
710	FONDI DELL'ASMEZ PER PERIZIE STUDI E PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ADDUTTORI A SERVIZIO DELL'AREA TRA GIUGLIANO E CASTELVOLTURNO - 1.LOTTO TRONCO MELITO MUGNANO. PROGETTO CASMEZ N. 29/304 DELIBERAZIONE CIPE 8.4.87, ART. 5 L. 1.3.86 N. 64	4	40200	4020100	1995	3930	FONDI DELL'ASMEZ PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ADDUTTORI A SERVIZIO DELL'AREA TRA GIUGLIANO E CASTELVOLTURNO - 1 LOTTO - TRONCO MELITO-MUGNANO	190	18/07/2017	50	6	0	1.943.898,05
714	FONDI DELL'ASMEZ PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ADDUTTORI A SERVIZIO DELL'AREA TRA GIUGLIANO E CASTEL VOLTURNO PRIMO LOTTO TRONCO MELITO MUGNANO PROGETTO CASMEZ N. 29/304 DELIBERAZIONE CIPE 8/4/87 ART. 5 LEGGE 1/3/86 N. 64	4	40200	4020100	1996	5127	DA SCRIVERE	190	18/07/2017	50	6	0	181.166,88
716	FONDI PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI E DEI COMUNI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA - 3. LOTTO (L.1.3.86, N.64, ART.5 - DELIB.CIPE 8.4.87)	4	40200	4020100	1995	3931	FONDI PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI E DEI COMUNI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA - 3 LOTTO	190	18/07/2017	50	6	0	1.417.683,35
740	SOMMA RESIDUA DEL F.S.N.1991 DI PARTE CORRENTE ATTRIBUITA DALLO STATO A TITOLO INDISTINTO PER SOPPERIRE ALLE ULTERIORI OCCORRENZE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART.2 L.18.3.93, N.67 (DEL.CIPE 7.4.93)	2	20101	2010101	1992	3415	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	74	18/07/2017	50	4	0	6.455.711,24
774	INTEGRAZIONE COMMISSIONI MEDICHE PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP (ART.4 L.5.2.92, N.104)	2	20101	2010101	1993	3345	F.S.N. ANNI 1992/1993 - PARTE CORRENTE - INTEGRAZIONE COMMISSIONI MEDICHE PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	197.259,09
788	FONDI DEL MLPS PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI F.P. PER N.310 LAVORATORI DELLA SOCIETA' SOFER DI POZZUOLI (ART.26, L.845/78)	2	20101	2010101	1993	3347	FONDI DEL MLPS PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI F.P. PER N. 310 LAVORATORI DELLA SOCIETA' SOFER DI POZZUOLI	282	14/07/2017	50	11	0	1.446.305,79
800	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N.220 DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI ACERRA (ART.26, L.21.12.78, N.845; D.I. N.3/CA26/845/93)	2	20101	2010101	1995	3933	FONDI STATALI ATTUAZIONE PROGETTO FORMAZIONE PROFESSIONALE N.220 DISOCCUPATI CITTA' DI ACERRA (LEGGE 845/78)	282	14/07/2017	50	11	0	413.002,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
802	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N.1000 DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI (ART.26, L.21.12.78, N.845; D.I. N.1/CA/26/845/93)	2	20101	2010101	1995	3934	FONDI STATALIATTUAZIONE PROGETTO FORMAZIONE PROFESSIONALE N.1000 DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI (LEGGE 845/78)	282	14/07/2017	50	11	0	448.289,87
804	PROROGA DELL'INTERVENTO RIVOLTO A DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI E DI ACERRA - CONTRIBUTI DELLO STATO DI CUI AL FONDO PREVISTO DAL COMMA 7 ART. 1 D.L. 148/93 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI IN LEGGE DEL 19.07.93 N. 236	2	20101	2010101	1998	6145	PROROGA DEI CORSI RIVOLTI A DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI E DI ACERRA - ATTUAZIONE D.L. DEL 25.3.97 N. 67 CONVERTITO IN LEGGE DEL 23.5.97 N. 135 -(FONDO EX COMMA 7 DELL'ART.1 DEL D.L. 148/93 CONVERTITO IN LEGGE 236/93)	282	14/07/2017	50	11	0	2.582.284,50
804	PROROGA DELL'INTERVENTO RIVOLTO A DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI E DI ACERRA - CONTRIBUTI DELLO STATO DI CUI AL FONDO PREVISTO DAL COMMA 7 ART. 1 D.L. 148/93 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI IN LEGGE DEL 19.07.93 N. 236	2	20101	2010101	1998	6146	PROROGA INTERVENTO FORMATIVO RIVOLTO A DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI E DI ACERRA - CONTRIBUTO DELLO STATO DI CUI AL FONDO PREVISTO DAL COMMA 7 ART. 1 DEL D.L. 148/93 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE DEL 19.7.93 N. 236	282	14/07/2017	50	11	0	260.294,28
804	PROROGA DELL'INTERVENTO RIVOLTO A DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI E DI ACERRA - CONTRIBUTI DELLO STATO DI CUI AL FONDO PREVISTO DAL COMMA 7 ART. 1 D.L. 148/93 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI IN LEGGE DEL 19.07.93 N. 236	2	20101	2010101	1998	6149	ULTERIORE ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DEL LAVORO PER LA PROROGA ATTIVITA' FORMATIVA DISOCCUPATI DI NAPOLI DI CUI ALL'ART.1 COMMA 7 DEL D.L. 148/93 CONVERTITO IN LEGGE 236/93	282	14/07/2017	50	11	0	520.588,55
810	ACQUEDOTTO CAMPANIA OCCIDENTALE. FONDI PER I SERBATOI DI S.PRISCO - PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI COMPLETAMENTO PER L'ATTIVAZIONE, 5. LOTTO (PROG. SPECIALE 29/108/5; ATTO DI TRASFERIIMENTO N.83 SERIE 1. DEL 18.2.9; L.1.3.86, N.64).	4	40200	4020100	1995	3935	ACQUEDOTTO CAMPANIA OCCIDENTALE - FONDI PER I SERBATOI DI S.PRISCO - 5 LOTTO (LEGGE 64/86)	190	18/07/2017	50	6	0	1.878.532,72
818	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO FOR ITE INTEGRATION - 403	4	40200	4020500	2009	6371	ACCERTAMNTO DI ENTRATA ESERCIZIO FINANZIARIO 2010. PROGRAMMA SETTORIALE LEONARDO DA VINCI (PROGETTO LLP-LDV/TOI/2007/IT/403)	282	14/07/2017	50	11	0	1.985,81
820	FONDI STATALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RAMSES - RISORSE AGROFORESTALI - ENERGETICHE PER IL MEZZOGIORNO E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE".	4	40200	4020100	2014	3469	FONDI STATALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RAMSES- DM7019 DEL 6/9/2006 - NOTA AREA 11 PROT.N.64072 DEL 23/1/2008	28	06/07/2017	50	7	0	22.500,00
838	FONDO CEE (FSE) PER IL COFINANZIAMENTO OBIETTIVO, 1, 3 E 4 (FORMAZIONE PROFESSIONALE POP 1994 - 1999).	2	20105	2010501	1995	2120	PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. A TITOLO OBIETTIVO 1 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE CAMPANIA II 940016 CODICE ARINCO 94.IT.16.022 (D.P. 54)	282	14/07/2017	50	11	0	38.021.411,21
838	FONDO CEE (FSE) PER IL COFINANZIAMENTO OBIETTIVO, 1, 3 E 4 (FORMAZIONE PROFESSIONALE POP 1994 - 1999).	2	20105	2010501	1997	5117	FONDO CEE COFINANZIAMENTO OB. 1, 3 E 4 FORMAZIONE PROFESSIONALE POP 1994/99	282	14/07/2017	50	11	0	53.482.814,08
838	FONDO CEE (FSE) PER IL COFINANZIAMENTO OBIETTIVO, 1, 3 E 4 (FORMAZIONE PROFESSIONALE POP 1994 - 1999).	2	20105	2010501	1998	6193	F.S.E. POP 94/1999	282	14/07/2017	50	11	0	7.312.946,29
840	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO OBIETTIVO, 1, 3 E 4 (FORMAZIONE PROFESSIONEIONALE POP 1994 - 1999).	2	20101	2010101	1995	2121	PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E. FASCICOLO 946016-I-1 OBIETTIVI 3 E 4 REGOLAMENTI CEE N. 2081/93,2082/93 E 2084/93 -	282	14/07/2017	50	11	0	9.251.148,64
840	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO OBIETTIVO, 1, 3 E 4 (FORMAZIONE PROFESSIONEIONALE POP 1994 - 1999).	2	20101	2010101	1997	5118	QUOTA STATALE PER IL COFINANZIAMENTO OB. 1, 3 E 4 FORMAZIONE PROFESSIONALE POP 1994/99	282	14/07/2017	50	11	0	24.390.182,38
840	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO OBIETTIVO, 1, 3 E 4 (FORMAZIONE PROFESSIONEIONALE POP 1994 - 1999).	2	20101	2010101	1998	6126	DELIBERA CIPE 31.3.97 F.S.E. QUOTA 1998	282	14/07/2017	50	11	0	12.846.348,91
854	PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG. SOMMA DEL FONDO DI ROTAZIONE PER LA SISTEMAZIONE IGIENICO SANITARIA DEL COMUNE DI ANACAPRI. AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE. (L.16.4.87, N.183, DECISIONE CEE (91)-1504/2 DEL 25..07.91)	4	40200	4020500	1995	3921	PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG - CONTRIBUTO FESR	190	18/07/2017	50	6	0	122.164,17
868	RISORSE CEE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO PRISMA (DECISIONE COMMISSIONE CEE N. 9105 10007 DEL 16.12.91)	4	40200	4020500	1997	5131	PROGRAMMA OPERATIVO PRISMA	176	28/07/2017	50	2	0	142.025,65
870	CONTRIBUTO COMUNITARIO FESR PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RETEX. ARINCO N.93.IT.16.005 (N.1/95 - D.P.475)	4	40200	4020500	1997	5157	CONTRIBUTO COMUNITARIO FESR PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMARETEX - ARINCO N.93.IT.16.005 (N.1/95 - D.P.475).	176	28/07/2017	50	2	0	1.446.595,77
870	CONTRIBUTO COMUNITARIO FESR PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RETEX. ARINCO N.93.IT.16.005 (N.1/95 - D.P.475)	4	40200	4020500	1999	6319	PROGRAMMA RETEX - FONDI FESR	176	28/07/2017	50	2	0	2.358.121,03
874	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DI DECONTAMINAZIONE, DI SMALTIMENTO E DI BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMIANTO. ANNO 1994 (ART.10, L.27.3.92, N.257)	4	40200	4020100	1996	5133	DA SCRIVERE	190	18/07/2017	50	6	0	277.408,11
878	PROGRAMMA OPERATIVO 1995/1999. FONDI PROVENIENTI DALLA CEE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE. (REGOLAMENTO CEE 2081/93)	4	40200	4020500	1999	6331	PROGRAMMA OPERATIVO 1995/99 FONDI FESR	35	21/07/2017	50	3	0	7.017.468,31
878	PROGRAMMA OPERATIVO 1995/1999. FONDI PROVENIENTI DALLA CEE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE. (REGOLAMENTO CEE 2081/93)	4	40200	4020500	2000	10105	PROGRAMMA OPERATIVO 1995/1999	35	21/07/2017	50	3	0	4.065.720,40
882	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE PER LE AZIONI COFINANZIATE DAL FESR. (L. 488/92 E L. 641/96)	4	40200	4020100	2000	10107	PROGRAMMA OPERATIVO 1995/1999 -FESR	35	21/07/2017	50	3	0	391.536,57
884	CONTRIBUTO CEE-FSE PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA FORMAZIONE DEI FORMATORI NEL MEZZOGIORNO P.O. MULTIREGIONALE 940022/I-1	2	20105	2010501	1996	1401	ACQUISIZIONE DEL 50% DELLA QUOTA DEL F.S.E. PROGRAMMA MULTIREGIONALE FASCICOLO 940022-I-1 (FORMAZIONE DEI FORMATORI)	282	14/07/2017	50	11	0	537.115,17
886	FONDI NAZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO RETEX. (DECISIONE CEE (93) 2155 DEL 27.7.93 - ARINCO N. 93 IT16.005 N. 1/95) DELIBERA CIPE 21.12.93	4	40200	4020100	1997	5132	PROGRAMMA COMUNITARIO RETEX	176	28/07/2017	50	2	0	2.202.998,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
886	FONDI NAZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO RETEX. (DECISIONE CEE (93) 2155 DEL 27.7.93 - ARINCO N. 93 IT16.005 N. 1/95) DELIBERA CIPE 21.12.93	4	40200	4020100	1999	6294	PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA RETEX.FONDI NAZIONALI.	176	28/07/2017	50	2	0	854.401,05
890	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96. AREA PROGRAMMATA A. INTERVENTI DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO (ART. 8 L. 28.8.89 N. 305) DELIBERA CIPE 21/12/1993.	4	40200	4020100	2000	10066	FONDI DEL MINISTERO DELL AMBIENTE	190	18/07/2017	50	6	0	1.712.592,51
894	FONDI FESR PER IL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREGIONALE II (DECISIONE CEE 1998, 2254 DEL 5/8/98) PER IL PROGETTO "PROBLEMATICHE DELLA FORESTA MEDITERRANEA"	4	40200	4020500	1999	6295	INTERREG II C MEDITERRANEO OCCIDENTALE - ALPI LATINE. FONDI FESR.	190	18/07/2017	50	6	0	13.386,00
896	FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREGIONALE II (DECISIONE CEE/C 1998, 2254 DEL 5/8/98) PER IL PROGETTO "PROBLEMATICHE DELLA FORESTA MEDITERRANEA".	4	40200	4020100	1999	6296	INTERREG II C MEDITERRANEO OCCIDENTALE - ALPI LATINE . FONDIDELLO STATO	190	18/07/2017	50	6	0	4.462,00
904	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N. 979, D.M 25.9.95, CONVENZ. REP. N. 54 DEL 28.12.95)	2	20101	2010101	1999	6329	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO AMBIENTE MARINO COSTIERO	190	18/07/2017	50	6	0	158.965,40
908	PIC - FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA PMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (DECISIONE CEE/96 N.1333 DEL 24.6.96, DELIBERA CIPE 8.8.96)	4	40200	4020100	1997	2972	DELIBERA CIPE 8.8.96 QUOTA NAZIONALE ANNI 1996/1997 PER IL FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA P.M.I.	176	28/07/2017	50	2	0	1.713.810,58
908	PIC - FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA PMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (DECISIONE CEE/96 N.1333 DEL 24.6.96, DELIBERA CIPE 8.8.96)	4	40200	4020100	1998	6162	P.I.C. FONDI NAZIONALI P.M.I.	176	28/07/2017	50	2	0	3.379.177,49
908	PIC - FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA PMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (DECISIONE CEE/96 N.1333 DEL 24.6.96, DELIBERA CIPE 8.8.96)	4	40200	4020100	1999	6341	PROGRAMMA PMI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE. FONDI DELLO STATO	176	28/07/2017	50	2	0	6.312.523,56
912	PIC - FONDI FESR PER IL PROGRAMMA RESIDER 2 DI INIZIATIVA COMUNITARIA RELATIVO ALLA RICONVERSIONE DI ZONE SIDERURGICHE CON PROBLEMI DI ORDINE OCCUPAZIONALE ED ECONOMICO. ANNUALITA' 1996 E 1997 - DEC. CEE/96 N. 859 DEL 16.4.1996	4	40200	4020500	1997	4187	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA EFFETTUARSI NEGLI ANNI 1996 E 1997 IN RELAZIONE ALL'INIZIATIVA COMUNITARIA RESIDER II	176	28/07/2017	50	2	0	6.516.213,99
914	PIC - FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA RESIDER 2 DI INIZIATIVA COMUNITARIA RELATIVO ALLA RICONVERSIONE DI ZONE SIDERURGICHE CON PROBLEMI DI ORDINE OCCUPAZIONALE ED ECONOMICO. ANNUALITA' 1996/97 - DELIBERAZIONE CIPE 12.7.96 (G.U. N. 213 DELL'11.9.96)	4	40200	4020100	1997	2974	INIZIATIVA COMUNITARIA RESIDER 2 RELATIVA ALLA RICONVERSIONEDI ZONE SIDERURGICHE CHE PRESENTINO PROBLEMI DI ORDINE OCCUPAZIONALE ED ECONOMICO PER GLI ANNI 1996/1997	176	28/07/2017	50	2	0	4.782.390,89
918	FONDO UNICO INCENTIVI ALLE IMPRESE.	2	20101	2010101	2003	5282	PROGETTO COMMENT- DELIBERA N.3721 DEL 12/12/2003	282	14/07/2017	50	11	0	1.209.505,86
920	PROGRAMMA EUROPEO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO LEONARDO DA VINCI 2000-2006. PROGETTO LAB.OR. NR. I/03/B/F/PP-154069	4	40200	4020500	2003	5343	PROGETTO LAB.OR. - PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI 2000-2006 - CONVENZIONE N. I/03/B/F/PP-154069	282	14/07/2017	50	11	0	343.195,00
922	PROGRAMMA EUROPEO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO LEONARDO DA VINCI 2000-2006; PROGETTO LALIMIP.	4	40200	4020500	2003	5278	PROGRAMMA EUROPEO LEONSRDO DA VINCI -DELIBERA N.3449 DEL 28/11/2003	282	14/07/2017	50	11	0	11.520,00
928	CONTRIBUTO DEL F.S.E. EX ART. 9 DELLA LEGGE N. 236/93 PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO " P.AR.CU.AM." TESO ALLA FORMAZIONE DI N. 200 DISOCCUPATI PER LO SVILUPPO IN CAMPANIA DELL'ATTIVITA' TURISTICA (D.L. N. 78/96/ FR DEL 14.11.96; ART. 26 LEGGE 21.12).	4	40200	4020500	1997	5073	DA SCRIVERE	282	14/07/2017	50	11	0	464.811,21
930	PROGRAMMA COMUNITARIO "L. DA VINCI" 2000-2006. PROGETTO ACCADEMIA 2000 PER LA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE (DECISIONE 1999/382/CE)	4	40200	4020500	2001	5068	PROGRAMMA COMUNITARIO L. DA VINCI 2000-2006	282	14/07/2017	50	11	0	10.800,00
932	PROGETTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. CONTRIBUTO COMUNITARIO F.S.E. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO TESS: TELEWORK EDUCATION SYSTEM (DECISIONE 1999/381/CE).	4	40200	4020500	2002	4879	PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - NOTA SETTORE PROT.156/2/2002	282	14/07/2017	50	11	0	23.148,00
933	PROGETTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. CONTRIBUTO COMUNITARIO F.S.E. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DILATT: DISTANCE LEARNING FOR ACCESSIBLE TOURISM TECNICIANS (DECISIONE 1999/382/CE).	4	40200	4020500	2002	4880	PROGRAMMA L,DA VICNI PROGTTO PILOTA DILATT - NOTA SETTORE PROT.156/2 DEL 2002	282	14/07/2017	50	11	0	11.701,00
934	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI FONDI CEE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE A DISTANZA DEL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE DI QUALITA' (AGRI-ECOFORM) DI CUI AL PROGETTO CEE N. 465/96 DIREZ XXII.	2	20105	2010501	1997	5158	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI - FONDI CEE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE	282	14/07/2017	50	11	0	71.907,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
936	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI FONDI CEE PER L'ATTUAZIONE DELL'INDAGINE SUI BISOGNI FORMATIVI E ORIENTATIVI IN TRE CONTESTI TERRITORIALI DI CUI AL PROGETTO EUREKA (PROGETTO N. 543/96 DIREZ XXII)	2	20105	2010501	1997	5159	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI - FONDI CEE PER L'ATTUAZIONE DELL'INDAGINE SUI BISOGNI FORMATIVI E ORIENTATIVIIN TRE CONTESTI TERRITORIALI DI CUI AL PROGETTO EUREKA	282	14/07/2017	50	11	0	102.051,88
938	FONDI DELLO STATO E DEL F.S.E. PER LE AZIONI DI INFORMAZIONE SUL F.S.E. NELLE REGIONI NELL'AMBITO DEL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI (LEGGE 16/4/87 N. 183; DECRETO MIN. LAV. N. D. DIR - 60/II/96 DEL 18/12/1996)	2	20101	2010101	1997	5087	DA SCRIVERE	282	14/07/2017	50	11	0	78.966,27
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2003	5274	PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATA EX ART. 12, COMMA 2, LETT. B) DEL D.L.VO 502/92 - ESERCIZIO 2003	74	18/07/2017	50	4	0	18.963,40
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2004	1487	ACCREDITAMENTI DISPOSTI DALLA AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI - RICHIESTA DI REV. 1968/2003	74	18/07/2017	50	4	0	1.762,79
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2004	1493	EROGAZIONE DISPOSTA DALL'AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI - DELIBERA DI ACQUISIZIONE N. 486/2004 - RICHIESTA DI REV. 6565/2003	74	18/07/2017	50	4	0	2.710,98
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2004	1494	EROGAZIONE DISPOSTA DALL'AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI - DELIBERA DI ACQUISIZIONE N. 487/2004 - RICHIESTA DI REV. 6568/2003	74	18/07/2017	50	4	0	911,75
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2004	4353	FONDI MINISTERO SALUTE PERPROGRAAMI SPECIALI DI INTERESSE- MAGGIOR ACCERTAMENTO - DELIBERA N.1236/2007	74	18/07/2017	50	4	0	16.914,92
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2005	4517	MINISTERO SALUTE PROT.N.11834 - MDS - DGRSTP DELL11/12/2005 - (ACCERTTAMENTO PER COMPLESSIVI EURO 533.400,00) - SALDO	74	18/07/2017	50	4	0	39.630,00
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2008	3296	ACCERTAMENTO SOMME ISCRITTE IN BILANCIO 2008 CON DELIBERA DI G.R. N. 1174 DELL' 11/07/08	74	18/07/2017	50	4	0	161.784,98
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2008	5030	PROGRAMMA SPECIALE ART. 12 COMMA 2, LETT. B) D. L.VO 502/92, COME MODIFICATO DAL D. L.VO 229/99, AMMESSI A FINANZIAMENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007 - REGIONE CAMPANIA - PROGETTO DI RICERCA SANITARIA TITOLATO "PROGNOSTIC AND PREDICTIVE MARKERS OF ACUTE ATHEROMBOTIC EVENT. CO	74	18/07/2017	50	4	0	5.169,72
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2009	5656	PROGETTO DI RICERCA SANITARIA ANNO 2007 TITOLATO: "RICERCA E SVILUPPO DI NUOVI GEL BIOATTIVI PER LA MEDICAZIONE DI PIAGHE DA DECUBITO (GIOVANI RICERCATORI 2007)" FINANZIATO DAL MINSAL PER UN IMPORTO TOTALE DI € 520.000,00. IMPUTAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 312.000,00 PARI AL 60% DE	74	18/07/2017	50	4	0	52.000,00
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2010	4297	ACCERTAMENTO PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DI UN MODELLO ASSISTENZIALE REGIONALE PER I MALATI DI ALZHEIMER: DALL'ADI AL CENTRO DIURNO" ANNO 2000	74	18/07/2017	50	4	0	79.828,59
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2010	4298	ACCERTAMENTO PROGETTI DI RICERCA SANITARIA FINANZIATI DAL MINISTERO DELLA SALUTE, EX ART. 12, COMMA 2, LETT. B) DEL D. LGS. N. 502/1992, ESERCIZIO 2010	74	18/07/2017	50	4	0	52.543,48
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2010	4299	ACCERTAMENTO PROGETTO "MECCANISMI MOLECOLARI DELLE COMPLICANZE CARDIOVASCOLARI DEL DIABETE MELLITO: IDENTIFICAZIONE DI NUOVI BERSAGLI TERAPEUTICI" ANNO 2002	74	18/07/2017	50	4	0	29.400,00
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2010	4300	ACCERTAMENTO PROGETTO "INDAGINE SUI COSTI DELLE PRESTAZIONI DI RICOVERI PER ACUTI PER CASI TRATTATI CLASSIFICATI PER DGR" ANNO 2002	74	18/07/2017	50	4	0	2.164,76
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2010	4301	ACCERTAMENTO PROGETTO "SPERIMENTAZIONE DI UNA RETE INTEGRATA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE ASSISTENZIALE DELLE EMERGENZE PEDIATRICHE" ANNO 2002	74	18/07/2017	50	4	0	19.600,00
944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	2	20101	2010101	2012	3969	PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATA, EX ART.12, COMMA 2, LETTERA B D.L.VO 502/92. IMPEGNO DI SPESA.	74	18/07/2017	50	4	0	161.933,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	1997	5127	RISORSE FINANZIARIE EX L.236/93- CIRCOLARE N.174/96 - AZIONI FORMATIVE DI TIPO 1/C ****** ACCERTAMENTO ADEGUATO ANCHE AL TRASPORTATO 98 DEL CAP.5600/SSPESA	282	14/07/2017	50	11	0	51,98
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	1999	5776	DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI FONDI RELATIVI ALL'ART. 9, COMMA 3 E 3-BIS, DELLA LEGGE N. 236/93 PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA. (CIRCOLARE N.22/12/98, N.139/98 PUBBLICATASULLA G.U. N.2 DEL 4.1.99 PAG.22)	282	14/07/2017	50	11	0	3.539.070,82
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	1999	6297	INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA. CIRCOLARE MIN. LAVORO DEL8/7/99 N. 51	282	14/07/2017	50	11	0	6.396.736,62
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	2004	4245	COME DA NOTA DEL SETTORE	282	14/07/2017	50	11	0	1.837.553,64
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	2005	4185	D.I. N. 349 DEL 17/12/2004- RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER L'ANNUALITA' 2004, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, DELLA LEGGE 8/3/2000, N. 53	282	14/07/2017	50	11	0	935.090,81
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	2008	5045	LEGGE 236/93 E LEGGE 53/2000- ACCERTAMENTO ENTRATE ANNUALITÀ 2008 E 2010	282	14/07/2017	50	11	0	13.720.723,85
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	2012	1547	LEGGE 236/93 - ACCERTAMENTO ENTRATE ANNUALITA' 2012 -	282	14/07/2017	50	11	0	641.101,64
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	2013	923	ACCERTAMENTO ENTRATE ANNUALITA' 2013 SOMMA EROPGATA AI SENSI DEL D.I. 106/SEGR. D.G./2013	282	14/07/2017	50	11	0	983.481,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	2013	924	ACCERTAMENTO ENTRATE ANNUALITA' 2013 SOMMA EROPGATA AI SENSI DEL D.I. 107/SEGR. D.G./2013	282	14/07/2017	50	11	0	974.866,18
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	2013	925	ACCERTAMENTO ENTRATE ANNUALITA' 2013 SOMMA EROPGATA AI SENSI DEL D.I. 108/SEGR. D.G./2013	282	14/07/2017	50	11	0	981.596,44
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	2013	926	LEGGE 236/93 - ACCERTAMENTO ENTRATE ANNUALITA' 2013 D.D N. 829/SEGR./DG/2012	282	14/07/2017	50	11	0	6.978.585,98
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ES	4	40200	4020100	2013	927	LEGGE 53/2000 - ACCERTAMENTO ENTRATE ANNUALITA' 2013 - D.I. N. 40/CONT/V/2012	282	14/07/2017	50	11	0	995.958,83
947	FONDI DELLO STATO EX ART. 25 LEGGE N. 845/78 PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 236/93. AZIONI FORMATIVE DI SISTEMA EX. 1/A CIRC. MIN. LAV. N. 174/96. (ART. 25 L. N. 845/78 E ART. 9 L. N. 236/93; DEC. MIN. LAV. N. 289/V	2	20101	2010101	1997	5111	LEGGE 236/93 ART.9 ACQUISIZIONE RISORSE	282	14/07/2017	50	11	0	1.868.943,90
948	SPESA CON FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N. 362 DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI. (ART. 26 L. 21.12.78 N. 845; D.I. DEL 30.05.1997)	2	20101	2010101	1997	4788	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N. 362 DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI (ART. 26 LEGGE 21.12.78 N. 845; D.I. DEL 30.5.97)	282	14/07/2017	50	11	0	586.929,88
951	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA KONVER 1994 - 1999 (LEGGE N. 183/87; DELIB. CIPE 21.3.97 - ANNI 1996 - 1997).	4	40200	4020500	1997	4974	FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 16.4.87 N. 183 DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI FINANZIARI RELATIVI ALL'INIZIATIVA COMUNITARIA KONVER PER IL PERIODO 1996/97	176	28/07/2017	50	2	0	647.636,95
962	FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%) CON LA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI. (L. 11.08.88 N. 67 ART. 20)	4	4	40200	1997	5072	MUTUI	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.548.075,00
962	FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%) CON LA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI. (L. 11.08.88 N. 67 ART. 20)	4	40200	4020600	2002	4859	ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE INTERVENTI SECONTA FASE DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA SANITARIA - DELIBERA G.R. 3528/2001	74	18/07/2017	50	4	0	129.865.864,77
962	FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%) CON LA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI. (L. 11.08.88 N. 67 ART. 20)	4	4	40200	2003	5334	A.P.Q. PER L'ATTTUAZIONE INTERVENTI SECONDA FASE PROGRAMMA INVESTIMENTI EDILIZIA SANITARIA - DELIBERA DI ACQUISIZIONE 3528 DEL 20/7/2001	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	14.905.661,41
964	RISORSE FINANZIARIE RESIDUE SU SOVVENZIONI GLOBALI (QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO 1994/99).	4	40200	4020100	1998	6199	Q.C.S. 1994/1999 SOVVENZIONI GLOBALI	77	29/09/2017	50	3	0	12.543.720,57
968	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23.12.2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI.	2	20101	2010101	2005	4512	CONSUMATORE CAMPANO - AZIONI SVOLTE AL MIGLIORAMENTO CONDIZIONE INFORMATIVA - DECRETO MINISTERO ATTIVITA PRODUTTIVE DEL 21/12/2005(40 PER CENTO CONTRIBUTO) - NOTA SETTOREPROT.N.229979 DEL 13/02/06	176	28/07/2017	50	2	0	51.048,46
968	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23.12.2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI.	2	20101	2010101	2007	3737	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23.12.2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI-NOTA AREA 12 PROT.N.2008.325470 DEL 15/04/2008	176	28/07/2017	50	2	0	604.916,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
970	COFINANZIAMENTO STATALE DEL PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO DEL CONSUMATORE UTENTE. D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 17/11/2003	2	20101	2010101	2004	4300	COFINANZIAMENTO STATALE DEL PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO DEL CONSUMATORE UTENTE.-DECRETO MINISTERO ATTIVITA PRODUTTIVE DEL 6/5/2004 E NOTA SETTORE SVILUPPO ATTIVITA COMMERCAILI PROT675783 DEL 5/8/2005	176	28/07/2017	50	2	0	500.000,00
976	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI - PROGETTO ORAO FINANZIAMENTO DEL FSE PER UN PROGRAMMA DI COLLOCAMENTI NELL'AMBITO DELL'UNIONE EUROPEA (DECISIONE CEE N. 94/819/CEE DEL 6.12.94).	2	20105	2010501	1998	6195	PROGETTO ORAO	282	14/07/2017	50	11	0	39.276,55
978	PROGETTO "AGAPE". FINANZIAMENTO DEL FSE PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN PRODOTTO MULTIMEDIALE A LIVELLO EUROPEO	2	20105	2010501	1998	6196	PROGETTO AGAPE	282	14/07/2017	50	11	0	147.468,33
980	COMPLETAMENTO SCHEMA DELL'ACQUEDOTTO CAMPANIA OCCIDENTALE. (CAM 08. DECRETO MIN. LL.PP. N. 9 DEL 9.12.96) "ADDUTRICE PRESENZANO - TEANO"	4	40200	4020100	1998	6095	CONTRIBUTI FESR PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO CAM/08 OPERE DI COMPLETAMENTO DELL'ACQUEDOTTO OCCIDENTALE	190	18/07/2017	50	6	0	8.758.848,73
982	SISTEMA ADDUTTORE ACQUEDOTTO VESUVIANO POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO ALIMENTAZIONE SISTEMA ALTO (CAM 102) E ADEGUAMENTO AGLI STANDARD DEL P.R.G.A. (CAM 300) (DECRETI MINISTERIALI L.L. P.P. N. 3 DEL 3/7/97 E N. 153 DEL 21/5/99).	4	40200	4020100	1998	6186	FONDI DELLO STATO PER IL SISTEMA ADDUTTORE VESUVIANO	190	18/07/2017	50	6	0	4.640.321,43
982	SISTEMA ADDUTTORE ACQUEDOTTO VESUVIANO POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO ALIMENTAZIONE SISTEMA ALTO (CAM 102) E ADEGUAMENTO AGLI STANDARD DEL P.R.G.A. (CAM 300) (DECRETI MINISTERIALI L.L. P.P. N. 3 DEL 3/7/97 E N. 153 DEL 21/5/99).	4	40200	4020100	1999	6298	Q.C.S. SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DEL COMPRENSORIO VESUVIANO	190	18/07/2017	50	6	0	3.244.244,36
984	ALIMENTAZIONE DELL'AREA LITORANEA DOMIZIANA NORD E MASSICCIA.(CAM 105 - DECRETO MIN. LL.PP. N. 37 DEL 2/10/97 E N. 213 DEL 18/6/99)	4	40200	4020100	1998	6167	P.O. RISORSE IDRICHE Q.C.S. CAM/105	190	18/07/2017	50	6	0	5.268.882,65
988	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTISTICO DI CANCELLO E MIGLIORAMENTO ALIMENTAZIONE IDROPOTABILE AREA NOLANA CAM 108/A (DECRETO MIN. LL.PP. N. 22 DEL 25/2/98).	4	40200	4020100	1998	6187	FONDI DELLO STATO PER IL POTENZIAMENTO ACQUEDOTTISTICO DI CANCELLO E MIGLIORAMENTO ALIMENTAZIONE IDROPOTABILE AREA NOLANA.	190	18/07/2017	50	6	0	9.040.490,32
1010	PIANO STRAORDINARIO DELLE ACQUE REFLUE. PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA COLLINA DEI CAMALDOLI - COMUNI DI NAPOLI E MARANO.(LEGGE 23.5.1997 N. 135; DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE 29.7.1997)	4	40200	4020100	1999	6355	RISANAMENTO COLLINA DEI CAMALDOLI	190	18/07/2017	50	6	0	5.311.242,75
1012	CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 26 L. 845/78 PER IL COFINANZIAMENTO INTERVENTI COMPLEMENTARI ED AGGIUNTIVI AL PIANO ORDINARIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.	2	20101	2010101	1998	6132	CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 26 L. 845/78 PER IL COFINANZIAMENTO INTERVENTI COMPLEMENTARI ED AGGIUNTIVI AL PIANO ORDINARIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 1997	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
1012	CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 26 L. 845/78 PER IL COFINANZIAMENTO INTERVENTI COMPLEMENTARI ED AGGIUNTIVI AL PIANO ORDINARIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.	2	20101	2010101	2000	10074	CONTRIB.DELLO STATO EX. ART.26	282	14/07/2017	50	11	0	3.064.844,14
1018	CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 18 LETT. H L. 845/78 PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI SPECIALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.	2	20101	2010101	1998	6207	RICONVERSIONE INDUSTRIALE SOC. FINAGRIA	282	14/07/2017	50	11	0	869.731,49
1018	CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 18 LETT. H L. 845/78 PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI SPECIALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.	2	20101	2010101	1999	6357	CONTRIBUTO DALLO STATO PER INTERVENTI SPECIALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	282	14/07/2017	50	11	0	213.034,72
1022	CONTRIBUTO DELLO STATO EX L. 183 DEL 16.4.87 PER IL COFINANZIAMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. 970033.I. 1 "PARCO PROGETTI"	2	20101	2010101	1999	5710	EX L. 183 16.4.87 ATTIVITA' FORMATIVE P.O.M. 970033.I.1 PARCO PROGETTI	282	14/07/2017	50	11	0	221.995,15
1024	CONTRIBUTO DEL F.S.E. PER IL COFINANZIAMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. 970033.I. 1 "PARCO PROGETTI"	2	20105	2010501	1998	6198	CONTRIBUTO DEL F.S.E. PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. N.970033/I/1 PARCO PROGETTI UNA RETE PER LO SVILUPPO LOCALE PROGETTI "ANNUALITA' 1997"	282	14/07/2017	50	11	0	325.305,83
1024	CONTRIBUTO DEL F.S.E. PER IL COFINANZIAMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. 970033.I. 1 "PARCO PROGETTI"	2	20105	2010501	1999	5711	CONTRIBUTO F.S.E. ATTIVITA' FORMATIVE P.O.M. 970033.I.1.PARCO PROGETTI	282	14/07/2017	50	11	0	507.178,18
1036	PROGETTO ESTELLA - CONTRIBUTO DEL FSE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE MODELLO DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A FAVORE DI PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP O SOCIALMENTE SVANTAGGIATE	2	20105	2010501	1999	6345	PROGETTO ESTELLA - FONDI FSE	282	14/07/2017	50	11	0	11.395,00
1038	PROGETTO QUADRO DI INTERVENTI FORMATIVI PER LE AZIONI INNOVATIVE E L'ASSISTENZA TECNICA (P.O. N. 940028/I/1)	2	20101	2010101	1999	6324	AZIONI INNOVATIVE SUD E ASSISTENZA TECNICA	282	14/07/2017	50	11	0	1.764.915,59
1039	POM N. 940028/I/1. COFINANZIAMENTO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO QUADRO DI INTERVENTI FORMATIVI PER LE AZIONI INNOVATIVE E L'ASSISTENZA TECNICA (ART. 5 LEGGE N. 183/87)	2	20101	2010101	1999	5729	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA AL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE NELL'AMBITO DEL P.O.M. N. 940028/I/1	282	14/07/2017	50	11	0	216.998,77
1048	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO DAL 2003 AL 2017 PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART.13 COMMA 2 LEGGE 166/2002 ED ART. 2, COMMA 5, LEGGE 194/98).	4	40200	4020100	1999	5366	QUOTA F.S.E. RELATIVA AL P.O. ASSISTENZA TECNICA E AZIONI INNOVATIVE SUD OB. 940028-I-1	282	14/07/2017	50	11	0	2.599.148,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
1054	QCS 94/99 P.O. RISORSE IDRICHE SOTTOPROGRAMMA 2/A PROGRAMMA MA/CM/NA/15. RIORDINO COLLETTORI FOGNARI PRINCIPALI ZONA ORIENTALE DELLA CITTA' DI NAPOLI, STRALCIO INVIO LIQUAMI DALLA DARSENA MARINELLA ALL'IMPIANTO DEPURATIVO DI CUMA .	4	40200	4020100	1999	1532	RIORDINO COLLETTORI FOGNARI PRINCIPALI ZONA ORIENTALE DELLA CITTA' DI NAPOLI	190	18/07/2017	50	6	0	5.627.470,48
1057	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA (ART. 8 D.LGVO 19/11/1997, N. 422).	2	20101	2010101	2005	3852	EROGAZIONE QUARTA TRIMESTRALITA' 2005 (AL NETTO COMPENSAZIONE ACCISA 2005) PER FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI T.P.L. (ARTT. 8 E 12 DEL D.L.VO 422/97) DEC. I.GE.P.A. 141201/05 PARTE RICHIESTA DI REV. 6904/05	56	20/07/2017	50	8	0	44.339.997,19
1057	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA (ART. 8 D.LGVO 19/11/1997, N. 422).	2	20101	2010101	2006	4397	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA (ART. 8 D.LGVO 19/11/1997,).NOTA SETTORE PROT.252793 DEL 16/03/2007-	56	20/07/2017	50	8	0	44.339.997,19
1057	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA (ART. 8 D.LGVO 19/11/1997, N. 422).	2	20101	2010101	2007	3670	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE - NOTA AREA 7 PROT.N.136027/2008- INTEGRAZIONE - COMPENSATO CON IMPEGNO N.7724 CAP.SPESA 1052/07	56	20/07/2017	50	8	0	44.339.997,18
1066	RIMBORSO PER PAGAMENTO 10% IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN CAMPANIA. QUOTA A CARICO DELLO STATO PER IL 61,45% (DECRETO MINISTRO INTERNO 22/12/2000 G.U. N. 3 DEL 4/1/2001)	2	20101	2010101	2009	6233	ACCERTAMENTO ENTRATE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 - CAPITOLI 1066, 1284, 1424, 418, 1056, 1196, 1332, 1352 E 1354	56	20/07/2017	50	8	0	774.684,04
1076	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG II - FONDI FESR (DECISIONE CEE/C 1998 2275 DEL 5/1/98) - PROGETTO MEDAIR.	4	40200	4020500	1999	6299	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG II - FONDI FESR PROGETTO MEDAIR (DEC. CEE/C 1998 2275 DEL 5/98)	35	21/07/2017	50	3	0	27.000,00
1077	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG II - FONDI DELLO STATO (DECISIONE CEE/C 1998 2275 DEL 5/1/98) - PROGETTO MEDAIR.	4	40200	4020100	1999	6300	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG II - FONDI DELLO STATO PROGETTO MEDAIR (DEC. CEE/C 1998 2275 DEL 5/98)	35	21/07/2017	50	3	0	9.000,03
1096	CONTRIBUTO DELLO STATO EX LEGE 183/87 PER COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL POM 940026-I-1 FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI E FORMAZIONE APPRENDISTI SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO	4	40200	4020100	1999	6303	FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI - FONDI DELLO STATO POM 940026-I-1	282	14/07/2017	50	11	0	64.059,26
1098	CONTRIBUTO FSE PER COFINANZIAMENTO PER DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL POM 940026-I-1 FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI E FORMAZIONE APPRENDISTI SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO	4	40200	4020500	1999	6304	FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI - FONDI FESR POM 940026-I-1	282	14/07/2017	50	11	0	743.349,33
1100	P.O. 940022-I-1 SOTTOPROGRAMMA FORMAZIONE FORMATORI ANNUALITA' 1998	2	20101	2010101	1999	6305	SOTTOPROGRAMMA FORMAZIONE FORMATORI ANNUALITA' 1998 FONDI FESR - POM 940022-I-1	282	14/07/2017	50	11	0	497.029,55
1102	QUOTA CEE-FSE PROGETTO QUADRO MISURE A SOSTEGNO DELL'IMPIEGO E DELL'IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE PROGETTO DONNA E LAVORO REGIONE CAMPANIA POM 940026/I/1. DECISIONE C(94) 3244 DEL 6/12/94.	4	40200	4020500	1999	6306	PROGETTO DONNA E LAVORO - FONDI FESR POM 940026-I-1	282	14/07/2017	50	11	0	46.151,98
1103	QUOTA STATO - FDR. PROGETTO QUADRO MISURE A SOSTEGNO DELL'IMPIEGO E DELLA IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE. PROGETTO "DONNA E LAVORO" REGIONE CAMPANIA POM 940026/I/1 - DECISIONE C (94) N. 3244 DEL 6/12/94.	4	40200	4020100	2000	4894	QUOTA STATO FDR	282	14/07/2017	50	11	0	15.383,99
1104	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI PROGETTO DI SCAMBI "ODI" ORIENTAMENTO DINAMICO IN AMBIENTI EDUCATIVI ED ORGANIZZATIVI. FONDI CEE (CONV. INC. ISFOL N. I/99/169644/PL/I12C/FPC	4	40200	4020500	2000	10108	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI	282	14/07/2017	50	11	0	26.000,00
1114	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, LEGGE 17/5/99 N. 144 E D.LGS. 14/9/2011 N. 167).	4	40200	4020100	2000	10078	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA DI FORMAZIONE	282	14/07/2017	50	11	0	1.555.956,04
1114	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, LEGGE 17/5/99 N. 144 E D.LGS. 14/9/2011 N. 167).	4	40200	4020100	2014	233	RIPARTO RISORSE ALLE REGIONI IN ESECUZIONE DELL L. 144/99 - ANNUALITA' 2013 -	282	14/07/2017	50	11	0	2.582.543,00
1116	FONDI DELLO STATO F.D.R. PER L'ASSISTENZA TECNICA E GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DAL FESR	4	40200	4020100	2006	4407	POR CAMPANIA 2000/2006-FONDI STATO - NOTA AREA 9 PROT.N.290691 DEL 28/03/07	35	21/07/2017	50	3	0	100.448.446,02
1120	FONDI DELLA CEE - FSE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006	4	40200	4020500	2006	4418	FONDI DELLA CEE - FSE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006- NOTA SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE PROT.N.312637/2007	282	14/07/2017	50	11	0	57.331.973,87
1122	COFINANZIAMENTO DELLO STATO FDR PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DAL FSE	4	40200	4020100	2006	4419	COFINANZIAMENTO DELLO STATO FDR PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DAL FSE - NOTA SETTORE PROT.N.312637 DEL 03/04/2007	282	14/07/2017	50	11	0	14.015.085,56
1123	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL. QUOTA COMUNITARIA FSE.	2	20105	2010501	2003	5462	ASSISTENZA TECNICA ATTUAZIONE PIC EQUAL QUOTA COMUNITARIA VEDI CAP. SPESA 5742	282	14/07/2017	50	11	0	8.056,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
1123	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL. QUOTA COMUNITARIA FSE.	2	20105	2010501	2005	4589	PIC EQUAL - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA- NOTA SETTORE PROT.N.479121/2006- DD.393/IV/2004 DEL 15/11/2004	282	14/07/2017	50	11	0	72.555,23
1124	QUOTA FSE - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO (DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001).	4	40200	4020500	2002	4863	INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL ASSEGNAZIONE DI CUI AVVISO N.02/01 DEL 7/5/2001 PUBBLICATO SUL SUPPLEMENTO ORDINARIO DELLA G.U.R.I. N. 166 DEL 26/6/2001	282	14/07/2017	50	11	0	241.358,71
1124	QUOTA FSE - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO (DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001).	4	40200	4020500	2003	5464	QUOTA FSE PIC EQUAL LOTTA DISACRIMINAZIONE MERCATO DEL LAVORO VEDI CAP. S. 5736	282	14/07/2017	50	11	0	180.250,58
1124	QUOTA FSE - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO (DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001).	4	40200	4020500	2005	4591	QUOTA F.S.E. PIC-EQUAL LOTTA DISCRIMINAZIONE IN RELAZIONE MERCATO DEL LAVORO NOTA SETTORE PROT.N.479121/2006	282	14/07/2017	50	11	0	522.929,91
1125	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL. QUOTA STATALE FSE.	2	20105	2010501	2003	5463	ASSISTENZA TECNICA ATTUAZIONE PIC EQUAL QUOTA COMUNITARIA VEDI CAP. SPESA 5742	282	14/07/2017	50	11	0	4.824,76
1125	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL. QUOTA STATALE FSE.	2	20105	2010501	2005	4590	PIC EQUAL - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATE FSE- NOTA SETTORE PROT.N.479121/2006- DD.393/IV/2004 DEL 15/11/2004	282	14/07/2017	50	11	0	41.518,88
1126	QUOTA STATO - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO (DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001 - DELIBERAZIONE CIPE 67 DEL 22/6/2000).	4	40200	4020100	2002	4825	COFINANZIAMENTO STATALE , A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE EX LEGE N. 183/87 DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL ANNUALITA' 2002 "DECRETO I.G.R.U.E. 120310 27/12/2001	282	14/07/2017	50	11	0	471.387,61
1126	QUOTA STATO - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO (DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001 - DELIBERAZIONE CIPE 67 DEL 22/6/2000).	4	40200	4020100	2003	5466	QUOTA STATO PIC EQUAL LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE MERCATO DEL LAVORO VEDI CAP. S. 5738	282	14/07/2017	50	11	0	71.625,89
1126	QUOTA STATO - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO (DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001 - DELIBERAZIONE CIPE 67 DEL 22/6/2000).	4	40200	4020100	2005	4445	QUOTA STATO - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO (DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001 - DELIBERAZIONE CIPE 67 DEL 22/6/2000). PRECONSUNTIVO 2005	282	14/07/2017	50	11	0	420.952,68
1128	LINEA DI CREDITO BEI 2000-2006. L.R. 26/7/2002 ART.7.	6	60300	6030100	2005	4461	LINEA DI CREDITO BEI E/O DECRETO N.59 DEL 30/12/2005	35	21/07/2017	50	3	0	545,00
1140	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DI LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/1997 N. 59 (D.LGVO 23/12/1997 N. 469).	2	20101	2010101	2001	5189	MERCATO DEL LAVORO	282	14/07/2017	50	11	0	47.284,78
1150	FONDO PER L'OCCUPAZIONE. RISORSE PER LE AREE DEPRESSE DESTINATE AD ATTIVITA' FORMATIVE ED ALL'EMERSIONE DEL SOMMERSO NEL TRIENNIO 2001/2003 (LEGGE 236 DEL 19/7/1993 - DELIBERE CIPE N.138 DEL 21/12/2000 E N.48 DEL 4/4/2001).	4	40200	4020100	2002	4853	DELIBERA CIPE 138/2000 - ASSEGNAZIONE DI CUI AL COMMA 6 DEL DECRETO 5/6/2001 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	282	14/07/2017	50	11	0	215.201,18
1150	FONDO PER L'OCCUPAZIONE. RISORSE PER LE AREE DEPRESSE DESTINATE AD ATTIVITA' FORMATIVE ED ALL'EMERSIONE DEL SOMMERSO NEL TRIENNIO 2001/2003 (LEGGE 236 DEL 19/7/1993 - DELIBERE CIPE N.138 DEL 21/12/2000 E N.48 DEL 4/4/2001).	4	40200	4020100	2003	5470	FONDO PER OCCUPAZIONE AREE DEPRESSE - EMERSIONE SOMMERSO VEDI CAP. S. 5634	282	14/07/2017	50	11	0	4.734.188,24
1153	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA APPENNINO PARCO D'EUROPA (A.P.E.)	4	40200	4020100	2003	5402	PROGETTO APE -	190	18/07/2017	50	6	0	173.228,26
1157	ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA CE/56/2008 - QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA DELL'AMBIENTE MARINO E PER LE ATTIVITA' CONNESSE	2	20101	2010101	2013	2503	FINANZIAMENTO SPESE SERVIZIO PROTEZIONE AMBIENTALE MARINO, PREVENZIONE E LOTTA ALL'INQUINAMENTO DEL MARE, NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DELLE RISORSE MARINE - DEC. MIN. AMBIENTE N. 50525/2012	190	18/07/2017	50	6	0	150.000,00
1158	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA' E GLI EFFETTI DEI MEDICINALI E CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA TRAMITE LE AA.SS.LL.	2	20101	2010101	2014	640	ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118: RESIDUE QUOTE DI ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DEL FSN 2013	74	18/07/2017	50	4	0	2.179.000,00
1160	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004).	4	40200	4020100	2014	3476	D.G.R. N. 404 DEL 20 LUGLIO 2016. CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI.	27	28/07/2016	51	1	3	6.331.789,50
1160	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004).	4	40200	4020100	2014	3476	D.G.R. 276 DEL 14/6/2016: CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI.	22	06/07/2016	51	1	3	9.988.631,77
1169	ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLE DELIBERE CIPE 100/98 E 125/07	4	40200	4020100	2006	4409	ATTUAZIONE LEGGE 266/97 E DELLA DELIBERA CIPE100/98- NOTE AREA 13-SETTORE 03 PROT.NN.284535 E 301503/2007	176	28/07/2017	50	2	0	9.616.906,50
1172	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE PER L'ANNO 2001. (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D)	2	20101	2010101	2013	2072	FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA LIBRI DI TESTO - FONDO STATALE 2013	282	14/07/2017	50	11	0	4,12
1186	FONDI DELLA CEE - FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998)	4	40200	4020500	2000	4888	FONDI CEE-FESR	35	21/07/2017	50	3	0	95.535,23
1188	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998).	4	40200	4020100	2000	4889	FONDI STATO F.D.R	35	21/07/2017	50	3	0	40.943,67
1200	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LE SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO (ART. 8 E 9, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000)	2	20101	2010101	2004	4215	IN ATTESA CONFERMA DA PARTE DEL SETTORE- VEDI TRASPORTO CAP.2396/SPESA	56	20/07/2017	50	8	0	4.277,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
1200	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LE SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO (ART. 8 E 9, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000)	2	20101	2010101	2008	4911	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LE SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO (ART. 8 E 9, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000) ACCERTAMENTO ENTRATE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 NOTA AREA TRASPORTI	56	20/07/2017	50	8	0	85.699,57
1200	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LE SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO (ART. 8 E 9, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000)	2	20101	2010101	2009	6318	ACCERTAMENTO ENTRATE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2009. CAPITOLI 1048, 1049, 1065, 1200, 1284, 1332 E 2690	56	20/07/2017	50	8	0	11.427,00
1213	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE	4	4	40200	2002	4963	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI P.I.C. 2000/2006 (INTERREGG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	908.948,85
1213	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE	4	4	40200	2004	4285	FONDI DELLO0 STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA - DELIBERA 715 DEL 24/06/2005	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	45.533,71
1213	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE	4	4	40200	2006	4388	FONDI STATO ATTUAZIONE PROGRAMI INIZIATIVIA COMUNITARIA 2000-2006 INTERREG II,III ED ALTRI- DECRETO N. 15 DEL 06.03.2007	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	123.922,05
1217	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59; D.LGVO 31/3/98 N. 112; L. 210/92 E L. 238/97). SALVO CONGUAGLIO	2	2	20101	2005	4501	RISORSE FINAZIARIE CONFERITE DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITAS AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI - INTEGRAZIOE ACCERTAMENTO (9.453.145,88+149.460,91)	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	149.460,91
1224	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI TUTELA AMBIENTALE, BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI, ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO (L. 23/12/99 N. 488 E ART. 24, COMMA1, LETTERA E), D.LGVO 258 DEL 18/8/2000)	4	40200	4020100	2003	5384	TRASFERIMENTO FONDI PER PROGRAMMI DI TUTELA AMBIENTALE E PER ATTIVITA STUDI E MONITORAGGIO - DECRETO MINISTERO AMBIENTE N. 787/TAI/DI/G/SP DEL 13/11/2001- PARTE RICHIESTA DI REV. 2585/01	190	18/07/2017	50	6	0	652.105,16
1236	FINANZIAMENTO RISTRUTTURAZIONE ENTI DI FORMAZIONE (ART.18, L.388/2000)	4	40200	4020100	2007	3751	FINANZIAMENTO RISTRUTTURAZIONE ENTI DI FORMAZIONE (ART.18, L.388/2000) - NOTA SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE PROT.N.2008.137573	282	14/07/2017	50	11	0	1.416.666,83
1246	PROGRAMMA SOLARE TERMICO QUOTA STATO.	4	40200	4020100	2002	4855	PROGRAMMA SOLARE TERMICO - DELIBERA G.R. 7096 21/12/2002	176	28/07/2017	50	2	0	273.779,05
1246	PROGRAMMA SOLARE TERMICO QUOTA STATO.	4	40200	4020100	2005	4469	D.M.24 LUGLIO 2002 MINSTERO DELLA'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	176	28/07/2017	50	2	0	220.643,14
1248	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO	4	40200	4020100	2002	4753	CONTRIBUTI "TETTI FOTOVOLTAICI "	176	28/07/2017	50	2	0	689.146,36
1248	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO	4	40200	4020100	2003	5372	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO	176	28/07/2017	50	2	0	512.546,10
1248	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO	4	40200	4020100	2004	1161	RIFINANZIAMENTO PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI DECRETO 12/11/2002 MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	176	28/07/2017	50	2	0	216.283,24
1250	IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART.21). PROGRAMMI REGIONALI DI PROMOZIONE. COFINANZIAMENTO STATALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI.	4	40200	4020100	2002	4970	IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART. 21) PROGRAMMI REGIONALI DI PROMOZIONE COFINANZIAMENTO STATALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI	176	28/07/2017	50	2	0	416.401,71
1250	IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART.21). PROGRAMMI REGIONALI DI PROMOZIONE. COFINANZIAMENTO STATALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI.	4	40200	4020100	2003	5338	IMPRENDITORIA FEMMINILE IV BANDO LEGGE	176	28/07/2017	50	2	0	297.496,07
1250	IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART.21). PROGRAMMI REGIONALI DI PROMOZIONE. COFINANZIAMENTO STATALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI.	4	40200	4020100	2004	4240	IMPRENDITORIA FEMMINILE NOTA AREA SETTORE SECONDARIO PROT.N.686463 DEL 11/08/05	176	28/07/2017	50	2	0	10.503,93
1250	IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART.21). PROGRAMMI REGIONALI DI PROMOZIONE. COFINANZIAMENTO STATALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI.	4	40200	4020100	2006	4328	IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART.21) - DECRETO 19/11/2004 - COMPETENZA 2004	176	28/07/2017	50	2	0	312.983,34
1260	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/6/2001.	4	40200	4020100	2002	4854	DECRETO 8/6/2001 DEL MINISTERO DELLA SANITA' FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA - ART. 1 D.L.VO 254/2000	74	18/07/2017	50	4	0	40.003.134,69
1260	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/6/2001.	4	4	40200	2002	4854	DECRETO 8/6/2001 DEL MINISTERO DELLA SANITA' FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA - ART. 1 D.L.VO 254/2000	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	17.532.651,95
1261	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 6, LEGGE 448/98)	2	20101	2010101	2014	3340	ADEMPIMENTI CONTABILI DELLA U.O.D. 52.04.13 PERSONALE DEL SSR AI SENSI DELLO ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011	83	10/03/2015	52	4	13	21.346,79
1262	CONTRIBUTI DELLO STATO PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	2	20101	2010101	2002	4966	CONTRIBUTI DELLO STATO PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	190	18/07/2017	50	6	0	180.759,91
1270	FONDI MINISTERO LL.PP. PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO-GIURIDICI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96.	4	40200	4020100	2002	4965	FONDI DEL MINISTERO LL.PP. PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO GIURIDICI ED AMMINISTRATIVI E CONTABILE DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D.L.VO 3/4/93, N. 96	190	18/07/2017	50	6	0	258.228,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
1272	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO E LA REGIONE. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI DEL 2/3/2001, PRIMO ATTO INTEGRATIVO DEL 20/9/2004 E SECONDO ATTO INTEGRATIVO DEL 18/11/2004 E TERZO ATTO INTEGRATIVO DEL 30.11.2005 (LEGGE L. 208/98 - DELIBERE CIPE 84/2000, 36/2002, 17/2003 E 20/2004).	4	40200	4020100	2014	3480	D.G.R. N. 404 DEL 20 LUGLIO 2016 - CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI.	45	02/08/2016	54	12	3	250.371,29
1276	PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DEI LAVORATORI IMMIGRATI NAZIONALI (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20.12.2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)	2	2	20101	2002	4847	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E REGIONE CAMPANIA DEL 20/12/2001	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	60.696,27
1276	PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DEI LAVORATORI IMMIGRATI NAZIONALI (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20.12.2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)	2	2	20101	2003	5368	ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA REGIONE CAMPANIA DEL 20/12/01	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.457.728,40
1280	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO VIABILITA', FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ARTT. 99 E 101, D. LGS. 112/98) - COMPENSAZIONE DEMANIO IDRICO, ART.7, COMMA 2, LETT.C DEL D.LGS. 112/98	4	40200	4020100	2005	4650	FEDERALISMPO AMMINISTRATIVO - ENTRATE COMPENSATE CON I PROVENTI DEMANIO IDRICO - REGISTRAZIONE IMPEGNO CAP.1662- SETTORE 05-9	40	11/07/2017	50	9	0	50.515,64
1280	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO VIABILITA', FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ARTT. 99 E 101, D. LGS. 112/98) - COMPENSAZIONE DEMANIO IDRICO, ART.7, COMMA 2, LETT.C DEL D.LGS. 112/98	4	40200	4020100	2006	4506	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - ENTRATE COMPENSATE CIN I PROVENTI DEMANIO IDRICO - DECRETO IGEPA N.147466DEL 20/11/06	40	11/07/2017	50	9	0	50.515,64
1288	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO AMBIENTE. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ANNUALI DI INTERVENTO. (D.LGS. 112/98)	4	40200	4020100	2005	4645	FEDERALISMPO AMMINISTRATIVO - ENTRATE COMPENSATE CON I PROVENTI DEMANIO IDRICO - REGISTRAZIONE IMPEGNO CAP.1662- SETTORE 05-9	190	18/07/2017	50	6	0	1.205.382,36
1288	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO AMBIENTE. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ANNUALI DI INTERVENTO. (D.LGS. 112/98)	4	40200	4020100	2006	4501	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - ENTRAT COMPENSATE CON I PROVENTI DEMAIO IDRICO - REGISRAZIONE DECRETOI IDE N.147466 DEL 20/11/2006	190	18/07/2017	50	6	0	1.205.382,36
1294	CONCORSO DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEGLI ONERI ASSICURATIVI PER GLI APPRENDISTI ARTIGIANI (ART.48 LEGGE 449/97)	2	20101	2010101	2002	4968	CONCORSO DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEGLI ONERI ASSICURATIVI PER GLI APPRENDISTI ARTIGIANI (ART. 48 L. 449/97)	176	28/07/2017	50	2	0	12.793.670,30
1296	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	4	40200	4020100	2005	4528	AZIONI INNOVATIVE START- STATO - NOTA SETTORE PROT.N.304298 DEL 3/4/2006	31	10/07/2017	50	10	0	201.900,00
1296	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	4	40200	4020100	2006	4451	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T-DELIBERAN .673/2006	31	10/07/2017	50	10	0	152.239,60
1297	COFINANZIAMENTO CEE-FESR PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	4	40200	4020500	2004	4274	DECISIONE COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE DEL 7/3/2002 C(2002)1037-PROGRAMMA START	31	10/07/2017	50	10	0	862.000,00
1297	COFINANZIAMENTO CEE-FESR PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	4	40200	4020500	2005	4529	AZIONI INNOVATIVE START - COFINAZIAMENTO CEE-FESR - NOTA SETTORE PROT.N.304298 DEL 3/4/2006	31	10/07/2017	50	10	0	61.558,56
1298	Fondi statali per il finanziamento degli interventi previsti dalla Legge 29.03.2001 n. 135 e dall¿art. 1, comma 1227, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dalla Legge18.06.2009, n. 69	4	40200	4020100	2014	3482	L.R. 7/2002 ART. 30 - ACQUISIZIONE AL BILANCIO 2004 DELLA SOMMA ASSEGNATA DALLO STATO PER LE FINALITA DI CUI AGLI ARTT. 5 E 6 DELLA LEGGE 29/03/2001 N. 135 -	80	12/07/2017	50	12	0	166.580,41
1298	Fondi statali per il finanziamento degli interventi previsti dalla Legge 29.03.2001 n. 135 e dall¿art. 1, comma 1227, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dalla Legge18.06.2009, n. 69	4	40200	4020100	2014	3483	RIPARTO FONDO DI COFINANZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA DI CUI AGLI ARTT. 5 E 6 DELLA LEGGE 135/2001- DECRETI DEL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELL' 11/04/04 -	80	12/07/2017	50	12	0	206.615,53
1314	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	2	20101	2010101	2004	4270	DELIBERA CIPE N.134/2003	49	12/09/2017	50	13	0	10,00
1314	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	2	20101	2010101	2012	382	ACCERTAMENTO PER COMPETENZE SPETTANTI AI COMPONENTI DEL NUCLEO REGIONALE CPT. DETERMINAZIONI.	38	27/12/2016	55	13	0	276.936,80
1314	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	2	20101	2010101	2013	1104	NUCLEO REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DEFINIZIONE SITUAZIONE CONTABILE.	38	27/12/2016	55	13	0	36.371,00
1314	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	2	20101	2010101	2014	381	CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. ACCERTAMENT0.	38	27/12/2016	55	13	0	95.251,50
1322	FONDO REGIONLE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2004 E SUCCESSIVI. (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART. 23 SEPTIES LEGGE 47/2000 - EX ART. 19 SEXIES LEGGE 306/2004).	4	4	40200	2008	4969	FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2004 E SUCCESSIVI. FINANZIAMENTO DELLO STATO PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE. NOTA SETTORE PROGR. INTER. PROT. CIVILE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.685.320,83
1356	RISORSE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE NELL'AMBITO DELLA MISURA III DEL PON TRASPORTI 2000-2006	4	40200	4020100	2006	4453	RISORSE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE - NOTA PROT.N.567038 DEL 25/06/2007- AREA 14	56	20/07/2017	50	8	0	2.500.000,00
1356	RISORSE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE NELL'AMBITO DELLA MISURA III DEL PON TRASPORTI 2000-2006	4	40200	4020100	2010	4536	ACCERTAMENTO ENTRATE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2010. CAPITOLI 1356 E 1358 - MIS. III.4 TRASPORTI 2000-2006.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,04
1358	RISORSE FERS PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE NELL'AMBITO DELLA MISURA III DEL PON TRASPORTI 2000-2006	4	40200	4020100	2006	4454	RISORSE FERS PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE-NOTA AREA 14- PROT.N.567038 DEL25/06/07	56	20/07/2017	50	8	0	2.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
1358	RISORSE FERS PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE NELL'AMBITO DELLA MISURA III DEL PON TRASPORTI 2000-2006	4	40200	4020100	2010	4537	ACCERTAMENTO ENTRATE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2010. CAPITOLI 1356 E 1358 - MIS. III.4 TRASPORTI 2000-2006.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,03
1370	CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (PERIODO 2010/2013) FINALIZZATO AL PAGAMENTO DELLE SPESE CONNESSE AL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	2	20101	2010101	2014	1861	ACCERTAMENTO CAP.1370/2014-2016	190	18/07/2017	50	6	0	112.046,00
1380	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT FILIERA TERMALE (DELIBERA CIPE N. 17/2003).	4	40200	4020100	2014	3487	ADEMPIMENTI EX DGR N. 404 DEL 20 LUGLIO 2016 - CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE.	69	02/08/2016	51	1	12	6.732.320,51
1382	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI DVILUPPO LOCALE (DELIBERE CIPE NN.36/2002 E 17/2003) - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE".	4	40200	4020100	2007	3688	RIDUZIONE DI RESIDUI ATTIVI ED ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DI SOMME SUL CAPITOLO DI ENTRATA 1382 ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.	52	02/08/2016	51	2	7	6.734.073,66
1382	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI DVILUPPO LOCALE (DELIBERE CIPE NN.36/2002 E 17/2003) - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE".	4	40200	4020100	2007	3688	D.G.R. N. 276 DEL 14.06.2016. ADEMPIMENTI CONTABILI.	217	06/07/2016	51	2	0	5.650.000,00
1392	IINTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA E.1.1.2).	4	40200	4020100	2005	4181	APQ S.I. STIPULATO IL 20/12/04 (DISTRETTI DIGITALI A SUPPORTO DELLA FILIERA PRODUTTIVA DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO NEL MEZZOGIORNO)	31	10/07/2017	50	10	0	300.524,00
1418	DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRA COMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	2	2	20101	2006	4444	DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	176.500,00
1418	DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRA COMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	2	2	20101	2011	3464	ACCORDO DI PROGRAMMA 24/12/99 - ACCERTAMENTO CAP. 1418	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	117.624,00
1418	DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRA COMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	2	2	20101	2014	252	RDE 3887 DEL 22/11/2012 189547,00 E RDE 4311 DEL 10/12/2013 126658,49 DEL MINISTERO DEGLI INTERNI EROGAZIONE RISORSE ALLA REGIONE CAMPANIA PER FINANZIAMENTON ATTIVITA' DI CUI ALLA L. 482/99 ART. 9	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	316.205,49
1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	4	40200	4020500	2011	3655	ACCERTAMENTO ENTRATE RELATIVE AL BILANCIO 2011	2299	23/12/2015	51	3	0	10.109.235,71
1454	ART. 4 E ART. 5 L. 123 DEL 4 LUGLIO 2005 - EROGAZIONE DEI PRODOTTI SENZA GLUTINE MALATI DI CELIACHIA E ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.	2	20101	2010101	2012	586	FINANZIAMENTO SOMMINISTRAZIONE PASTI SENZA GLUTINE - ACCERTAMENTO	74	18/07/2017	50	4	0	236.236,99
1466	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA . APQ "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE - I ATTO INTEGRATIVO" (LEGGE 208/98 - DELIBERE CIPE N. 20/2004 E N. 35/2005.	4	40200	4020100	2007	2954	D.G.R. 276 DEL 14/6/2016: CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI.	22	06/07/2016	51	1	3	6.432.368,23
1470	COFINANZIAMENTO DELL'U.E. PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - FONDO FEP.	4	40200	4020500	2013	3124	ACCERTAMENTO ENTRATE CAPITOLI 1470/E - 1472/E ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	28	06/07/2017	50	7	0	1.787.563,20
1472	FONDI DELLO STATO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - COFINANZIATO DAL FEP.	4	40200	4020100	2013	3125	ACCERTAMENTO ENTRATE CAPITOLI 1470/E - 1472/E ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	28	06/07/2017	50	7	0	1.417.301,97
1476	PROGRAMMA DI MISURE ED INTERVENTI DI UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE AI SENSI DELL' ART. 13 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 20/7/2004	4	40200	4020100	2008	4958	CONTO CONSUNTIVO - ENTRATE ACCERTAMENTO NOTA SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI	176	28/07/2017	50	2	0	721.913,22
2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	3	30100	3010300	2001	5138	PROVENTI DEI BENI DEL DEMANIO E PEATRIMONIO REGIONALE C/C POSTALE N. 13263801 E C/C 40/5 FITTI ATTIVI	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
2064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	4	40200	4020100	2013	3071	PIANO DI AZIONE E COESIONE - CAPITOLO DI ENTRATA 2064 DENOMINATO "FONDO SVILUPPO E COESIONE I E III FASE" - ULTERIORE ACCERTAMENTO.	2	24/03/2016	51	16	0	138.291.850,82
2064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	4	40200	4020100	2014	3112	ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ISCRITTE AL CAP. 2064 "FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE" DEL BILANCIO GESTIONALE 2014-2016	222	28/12/2016	51	16	0	19.500.000,00
2064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	4	40200	4020100	2014	3112	ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ISCRITTE AL CAP. 2064 "FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE" DEL BILANCIO GESTIONALE 2014-2016	2	24/03/2016	51	16	0	23.109.468,74
2200	PROVENTI DERIVANTI DALL'AMMINISTRAZIONE DEI PATRIMONI DEGLI ENTI DI CUI ALLA TABELLA B ALLEGATA AL D.P.R. 24 LUGLIO 1977 N.616, AI SENSI DELL'ARTICOLO 117,COMMA V DELLO STESSO DECRETO	3	30100	3010300	2001	5140	PROVENTI DERIVANTI DALL'AMMINISTRAZIONE DEI PATRIMONI DEGLI ENTI - C/C POSTALE N. 13263801 FITTI ATTIVI	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
2204	ATTIVITA' ISTITUTO PRO-CIECHI "PAOLO COLOSIMO" DI NAPOLI - RETTE DI MANTENIMENTO IN ISTITUTO CONVITTUALI E SEMI CONVITTUALI (D.P.R. 24.7.1977, N. 616 - L. 21.10.1978, N.641)	3	30100	3010200	2009	6492	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DI ENTRATE SUL CAPITOLO DI ENTRATA 2204 DERIVANTI DAL VERSAMENTO DELLE RETTE PER L'OSPITALITA' DI UTENTI NON VEDENTI E IPOVEDENTI PRESSO L'ISTITUTO REGIONALE PAOLO COLOSIMO.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	10,00
2408	PROVENTI CONCESSIONI SUB LICENZE ORTOFOTOCARTA E CESSIONI MATERIALI AEROFOTOGRAFICO E CARTOGRAFICO REGIONALE, CESSIONE DI DATI ED INFORMAZIONI TERRITORIALI.	3	30100	3010200	2014	3494	PROVENTI CONCESSIONI SUB-LICENZE E CESSIONI MATERIALI AEROFOTOGRAFICO	40	11/07/2017	50	9	0	90.532,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2415	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA - CANONI DI CONCESSIONE. (D. LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETTERA I, E D. LGS. 96/99).	3	30100	3010300	2013	3029	CANONI DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA - CAPITOLO DI ENTRATA N. 2415 DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ACCERTAMENTO	190	18/07/2017	50	6	0	111.577,92
2417	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - OCCUPAZIONE ED UTILIZZAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO - CANONI DI CONCESSIONE (D.LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETT. D, E - D.LGS. 96/99)	3	30100	3010300	2013	3329	RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.2496 DEL 29.12.2015 ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE, PER UN TOTALE DI EUR0 295.434,94 SUL CAPITOLO DI ENTRATA 2417 DEL BILANCIO GESTIONALE.	16	12/02/2016	53	8	0	200.022,57
2420	CONTRIBUTO AMBIENTALE (ARTICOLO 19, L.R. N.1/2008).	3	30100	3010300	2013	3322	CONTRIBUTO L.R. 01/08 PER ATTIVITA' DI CAVA SVOLTA NEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE) NEGLI ANNI 2013 E 2014 DALLA BETON MECA S.R.L. RISCOSSIONE DELLA SOMMA DI EURO 75.854,11 SUL CAPITOLO DI ENTRATA 2420 DEL BILANCIO GESTIONALE DA IMPUTARE AGLI ACCERTAMENTI ASSUNTI CON IL DECRETO	800	10/08/2016	53	8	0	6.114,01
2420	CONTRIBUTO AMBIENTALE (ARTICOLO 19, L.R. N.1/2008).	3	30100	3010300	2014	3687	CONTRIBUTO L.R. 01/08 PER ATTIVITA' DI CAVA SVOLTA NEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE) NEGLI ANNI 2013 E 2014 DALLA BETON MECA S.R.L. RISCOSSIONE DELLA SOMMA DI EURO 75.854,11 SUL CAPITOLO DI ENTRATA 2420 DEL BILANCIO GESTIONALE DA IMPUTARE AGLI ACCERTAMENTI ASSUNTI CON IL DECRETO	800	10/08/2016	53	8	0	4.050,70
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	1986	320	GESTIONE ACQUEDOTTI EX CASMEZ- PROVENTI CANONI IDRICI - ANNO 86-COMM.OP.N.35566/01-DECRETO DIR N.211/01-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	159.949,88
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2000	10022	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI RECUPERI - GESTIONE C/C POSTALE 13263805 FITTI ATTIVI - ANNO 2000 -	48	11/09/2017	50	13	0	2.709,10
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2001	5142	INTROITI DIVERSI RIMBORSI E RECUPERI -C/C POSTALE N.13263801 FITTI ATTIVI	48	11/09/2017	50	13	0	1.576,39
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2002	4905	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI, RECUPERI -C/C FITTI ATTIVI - GESTIONE ANNO 2002	48	11/09/2017	50	13	0	1.981,59
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2003	5380	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE C/C POSTALE N. 13263801 FITTI ATTIVI GESTIONE ANNO 2003	48	11/09/2017	50	13	0	678,61
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2005	2128	INTROITI E RECUPERI DIVERSI - RIMBORSO CESSATI CREDITORI NAPOLETANAGAS CLIENTI S.P.A. -NOTA PROT. 356010 DEL 27/04/05	48	11/09/2017	50	13	0	312,11
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2005	4338	INTROITI DIVERSI RIMBORSI RECUPERI - SPESE POSTALI - RICH.REV.N.3554/05	48	11/09/2017	50	13	0	9,14
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2005	4602	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI, RECUPERI - GESTIONE C/C POSTALE N.13263801- DECRETO N.146 DEL 24/5/06-	48	11/09/2017	50	13	0	1.011,19
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2005	4604	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI, RECUPERI - GESTIONE C/C POSTALE N.21965181 DECRETO N.146 DEL 24/5/06-	48	11/09/2017	50	13	0	3.357,13
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2006	4498	INTROITI DIVERSI, RIMBOSI E RECUPERI - DECRETO N.210/07 DEMANIO E PATRIMONIO	48	11/09/2017	50	13	0	1.774,54
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2007	3684	NOTA SETTORE TECNICO REGIONALE PROT. N. 75011 DEL 25/01/2008 IMPUTAZIONE CAPITOLO 2600/07 U.P.B. 11.81.80	48	11/09/2017	50	13	0	49,93
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1806	L.R.9/83 ART.6- ARCH. CASSA V.ZO- COMPENSO PER COLLAUDO OPERE ABUSIVE - LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITTENTE "MISTERLI MAURIZIO" ALLA VIA GRAMSCI IN AVERSA-DEC.DIR. C.T.R. N.419 / 13.05.2008- SPESE POSTALI €.15,76= CAP. 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	15,76
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1808	L.R.9/83 ART.6- ING. BONITO PASQUALE- COMPENSO PER COLLAUDO OPERE ABUSIVE - LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITTENTE "BARBIERI SALVATORE" ALLA VIA CITRONIA LOC.CAMPOTESE IN FORIO -NA- DEC.DIR. C.T.R. N.422 / 13.05.2008- CAP.2600/'08 SPESE POSTALI €.13,60=-.	48	11/09/2017	50	13	0	13,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1810	L.R.9/83 ART. 6 - ARCH. GUERRIERO CARLO- SALDO FATT. N. 2 / 18.12.07- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITTENTE "GUERRIERO ANTONIETTA" ALLA VIA MARTINIELLO IN CAPODRISE -CE- DD. N. 527/22.5.08.- SUL CAP. 2600/'08 ENTRATA E. 28.32= SP.POSTALI-.	48	11/09/2017	50	13	0	28,32
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1813	L.R.9/83 ART. 6 - ARCH. CENZATO PATRIZIA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITTENTE "PAGANO CARMELA" ALLA VIA VOLTURNO IN TERZIGNO - NA- DD. N. 537 / 26.5.08.- SPESE POSTALI €.15,40= CAPITOLO ENTRATA 2600/'08=-.	48	11/09/2017	50	13	0	15,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1815	L.R.9/83 ART. 6 - ARCH. RUSSO ANTONIA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITTENTE "CANONICO PAOLO" ALLA VIA F.MARIA BRIGANTE, 324 NAPOLI- DD. N. 538 / 26.5.08.- OLTRE SPESE POSTALI DI €. 32,76= SUL CAP. DI ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	32,76
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1817	L.R.9/83 ART. 6 - ING. IZZO MICHELE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITTENTE "FONDINO ASSUNTA" ALLA VIA DELL'ARCHEOLOGIA, 25 IN AVERSA - CE- DD. N. 563 / 30.5.08.- OLTRE SPESE POSTALI PER €. 20,40= SUL CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	20,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1818	L.R.9/83 ART. 6 - ARCH. TARANTINO UMBERTO- SALDO FATT. N. 3 / 6.5.08- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLE COMMITTENTI RUSSO RAFFAELINA E LAUDATO ANNA ALLA VIA TROTTI IN S.FELICE A CANCELLO- DD. NN.438/2.3.07 E 449 / 14.5.08.-	48	11/09/2017	50	13	0	40,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1852	L.R.9/83- -ING. GIOIA GIANCARLO- SALDO FATT. N. 3 / 15.3.08- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DAI COMMITT.: DI LALLO DOM. E DONNARUMMA LUISA ALLA VIA LO PORTO IN SCAFATI (SA)- DD. N.418 / 13.5.08- OLTRE SPESE POSTALO €.10,20= SUL CAP. DI ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	10,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1854	L.R.9/83- -ARCH. CUOMO ANNA- SALDO FATT. N. 7 / 5.3.08- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: PALLAVICINO IDA ALLA VIA FILETTINE, 207 PAGANI (SA)- DD. N.420 / 13.5.08- OLTRE SPESE POSTALI DI €. 13,60 SUL CAP. DI ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	13,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1856	L.R.9/83- -ING. LUIGI D'ANGELO- SALDO FATT. N. 15 / 10.12.07- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: ESPOSITO RAFFAELE ALLA VIA CASTELLO IN VILLA LITERNO (CE)- DD. N. 421 / 13.5.08- OLTRE SPESE POSTALI DI €. 10,20= SUL CAP. DI ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	10,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1858	L.R.9/83- -ARCH. NOVIELLO MAURIZIO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DAI COMMITT.: LUCO PASQUALE E ABATE G.NNI- ALLA VIA CASOLLA E VIA N.SAURO IN GRICIGNANO D'AVERSA (CE)- DD. N. 526 / 22.5.08.- OLTRE SP.POSTALI €.9,75 CAP. ENTRATA 2600 / '08.-	48	11/09/2017	50	13	0	9,75
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1890	L.R.9/83 ART.6- ING. GIOIA GIANCARLO- SALDO FATT. N.1/15.3.08- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: DI MARINO ANNA ALLA VIA A.VITALE IN CAVA DEI TIRRENI (SA) - DD. N.423/13.5.08- OLTRE SPESE POSTALI €.13,60= CAPITOLO ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	13,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1894	L.R.9/83 ART.6- ING. GIOIA GIANCARLO- SALDO FATT. N. 2 / 15.3.08- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAI COMMITT.: MUOLLO FERD. E ACANFORA MARIA ANT. ALLA VIA TRICINO, TRAV.CASTAGNA SCAFATI (SA) - DD. N.424/13.5.08- PIU' SP.POSTALI €. 22,56 CAP. ENTRATA 2600/'08-	48	11/09/2017	50	13	0	22,56
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1897	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MILONE MICHELE- SALDO FATT. N.12 / 20.12.07- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CORNIA BENEDETTO ALLA LOC. MOSCUSO IN MIGNANO M.LUNGO (CE) - DD. N.425/13.5.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 10,20= SUL CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	10,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1899	L.R.9/83 ART.6- ARCH. CASSANO VINCENZO- SALDO FATT. N.1 / 29.04.08- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAI COMMITT.: BELFIORE L. E OLIVA A. ALLA VIA NOBEL IN CESA (CE) - DD. N.426/13.5.08- OLTRE SP.POSTALI €. 13,60= SUL CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	13,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1901	L.R.9/83 ART.6- ARCH. GUERRIERO CARLO- SALDO FATT. N. 2 / 8.05.08- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: MARTINELLI ALFONSO IN S.CIPRIANO D'AVERSA (CE) - DD. N.427/13.5.08-OLTRE SP.POSTALI €. 14,50= SUL CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	14,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1903	L.R.9/83 ART.6- ING. SICIGNANO DOMENICO- SALDO PARC. N. 2 / 6.03.08- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: BETTI CLAUDIO ALLA LOC. PALAZZONE IN SAN GIOVANNI A PIRO (SA) - DD. N.428/13.5.08-OLTRE SPESE POSTALI €. 10,20= SUL CAP. DI ENTRATA 2600/'08-.	48	11/09/2017	50	13	0	10,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1922	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MUNNO ANTONIO- SALDO FATT. N.3/7.4.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: VENOSA LUCIA ALLA VIA CASTELLO IN VILLA LITERNO (CE)- DD. N. 451 / 14.5.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 14,60= SUL CAP. ENTRATE 2600 / '08.-	48	11/09/2017	50	13	0	14,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1924	L.R.9/83 ART.6- ING. PICARIELLO UMBERTO- SALDO FATT. N. 22/5.5.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: TOMMASINO ARMANDO IN LOC. FRAVITA - ALBANELLA -SA- DD. N. 452 / 14.5.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 13,60= SUL CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	13,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1926	L.R.9/83 ART.6- ARCH. GENTILE PASQUALINA- SALDO FATT. N. 2 / 13.12.07- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: GAGLIARDI NATALE ALLA VIA FORESTALE LOC. TALANICO IN S.FELICE A CANCELLO -CE- DD. N. 454 / 14.5.08- OLTRE SP.POSTALI €. 27,20= SUL CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	27,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1928	L.R.9/83 ART.6- ING. PICARIELLO UMBERTO- SALDO FATT. N. 21 / 05.05.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: GIUDICE ANTONIO GIOVANNI ALLA VIA TRAV DIAZ LOC. POLICASTRO IN SANTA MARINA -SA- DD. N. 455 / 14.5.08- +SP.POST. €. 13,60 SUL CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	13,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	1930	L.R.9/83 ART.6- ING. GIOIA GIANCARLO- SALDO FATT. N. 4 / 15.03.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: D'AMICO F.SCO ALLA VIA FILANGIERI IN CAVA DEI TIRRENI -SA- DD. N. 487 / 19.5.08- OLTRE SP.POSTALI €. 29,68= CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	29,68
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	2072	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. TARANTINO UMBERTO- SALDDO FATT. N.2 DEL 6.5.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETT. DALLA COMMITT.: BRAZZA CARMELA - VIA S.LUCIA - CAIAZZO (CE)- DD. N. 450 / 14.05.2008- OLTRE SPESE POSTALI €. 27,20= CAP .DI ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	27,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	2414	L.R.9/83 ART.6- ARCH. NARBAEZ ROBERTO- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAI COMMITT.: CRISCIO MARIA E MARINO DOMENICO- ALLA VIA LAVARONE IN CAIVANO- DD. N.616 / 11.6.08- OLTRE SPESE POSTALI €.15,20= CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	2416	L.R.9/83 ART.6- ARCH. RUOCCO GAETANO- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: ROMANO GAETANO- ALLA VIA SAN GENNARO IN NAPOLI- DD. N.617 / 11.6.08.- OLTRE SP.POSTALI €.11,40= CAP. ENTRATA 2600/'08-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	2418	L.R.9/83 ART.6- ARCH. DE RISI SALVATORE- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CUOMO CARMINE- ALLA VIALE DELLA PACE, 26 IN S.EGIDIO DEL MONTE ALBINO -SA- DD. N.619 / 11.6.08.- OLTRE SP.POSTALI €.11,40= CAP.ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	2420	L.R.9/83 ART.6- ARCH. DE RISI SALVATORE- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: RUOCCHIO SIMMACO E MORETTA V.ZA- ALLA VIA ASSISI SNC IN MARCIANISE -CE- DD. N.620 / 11.6.08.- OLTRE SPESE POST. €.15,20= CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	2422	L.R.9/83 ART.6- ARCH. DE RISI SALVATORE- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: APRILE ANNA - ALLA VIA AQUINO TRAV.PISACANE IN SCAFATI -SA- DD. N.621 / 11.6.08.- OLTRE SP.POSTALI €. 11,40= CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	2424	L.R.9/83 ART.6- ARCH. DE RISI SALVATORE- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CAFARO GENNARO - ALLA VIA G. TREZZA, 3 IN CAVA DEI TIRRENI -SA- DD. N.622 / 11.6.08.- OLTRE SP.POSTALI €.15,20- CAP. ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	2426	L.R.9/83 ART.6- ING. G.PPE PERFETTO- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: PERFETTO G.PPE - ALLA LOC. VOLTACARROZZA- COMUNE DI FRATTAMAGGIORE -SA- DD. N.733 / 27.6.08- OLTRE SP.POSTALI DI €.19,50= CAP ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	19,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	3111	ARCH. AMBROSINO ANDREA- L.R.9/83 ART. 6- SALDO FATT. N.3/23.6.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "CERRONE CARMELA" ALLA VIA CAMPIGLIONE N. 16 IN CAIVANO -NA- OLTRE SPESE POSTALI E.11,40= SUL CAP. ENTR. (2600/'08)- DD. N.818 / 17.7.08.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	3113	ARCH. ESPOSITO CARLO- L.R.9/83 ART. 6- SALDO FATT. N.2/14.7.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "PICONE AGOSTINO" ALLA VIA DELL'OLMO IN AVERSA -CE- DD. N.819 / 17.7.08- OLTRE SP.POSTALI E. 11.40 SUL CAP ENTR. 2600 /' 08-.	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	3115	ARCH. DI GUGLIELMO MARIATERESA- L.R.9/83 ART. 6- SALDO FATT. N. 14/23.6.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "SORRENTINO FERDINANDO" ALLA VIA GRIFONE E VIA DELLE GINESTRE SALERNO- DD. N.820 / 17.7.08.- OLTRE SP.POST. E.11,40 SUL CAP. 2600/'08-.	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	3324	ASSEGNO BANCO POPOLARE DI VERONA E DI NOVARA N. 8211994824-07 DI EURO 75,20=, SERLIQDA-DAN: 907-2007-000040010, POL:028302496 N. 0000031M496X04FZ (ASS. GENERALI) -	48	11/09/2017	50	13	0	75,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	3434	ING. MARIO LO PRESTI- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLE COMMITTENTI: "PAPA G.PPINA E PAPA G.PPINA" ALLA VIA CAVOUR, 7 SUCCIVO -NA- DD. C.T.R. N.996 / 1.9.08- CON SP.POSTALI €. 23.80 CAP ENTRATA 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	23,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4088	DR.MINGIONE NICOLA- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO COLLAUDO LAV.ABUSIVI REALIZZ. (FALCONE G. E PUNTURERI P.) VIA DELLE DUNE, VILLA LITERNO (CE)- DD. 1150/29.9.08- RECUPERO SPESE POSTALI €.40,00=	48	11/09/2017	50	13	0	40,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4090	ING. BOVE PAOLA- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO COLLAUDO LAV.ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT. "DIANA EMILIO" AL CORSO UMBERTO I SNC- VILLA LITERNO (CE)- DD. 1152/29.9.08- RECUPERO SPESE POSTALI €. 11,40-.	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4092	ARCH. PETRELLESE NICOLA- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO COLLAUDO LAV.ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT. "GUADAGNINO ROSA" ALLA VIA TASSO, 12 NEL COMUNE DI S.NICOLA LA STRADA (CE)- DD. 1154/29.9.08- RECUPERO SPESE POSTALI €. 11,40	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4122	ARCH. G.PPE DI DOMENICO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: "SAVASTANO ANNA MARIA" VIA SCAVATA, 49 VIETRI SUL MARE -NA- DD. C.T.R. N. 1149 / 29.9.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 10,20= CAP.2600/'08-.	48	11/09/2017	50	13	0	10,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4128	ARCH. ZENGA NICOLINO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "DE LUCIA SALVATORE" VIA NAPOLI, 136 MADDALONI -CE- DD. C.T.R. N. 1151 / 29.9.08- SPESE POSTALI €. 21,00= CAP. 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	21,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4135	ARCH. ZENGA NICOLINO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAI COMMITT.: "ORABONA NICOLA E UCCIERO CONCETTINA" VILLA LITERNO -CE- DD. C.T.R. N. 1153 / 29.9.08- OLTRE SPESE POSTALI €.15,20= CAP. 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4140	ING. MODESTINO GESUALDO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "FERRAIOLI LUCIANO" S.EGIDIO MONTE ALBINO -SA- DD. C.T.R. N. 1209 / 15.10.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 11,40=-.	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4144	ARCH. GUADAGNO PIETRO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: "LOVISI TERESA" VIBONATI -SA- DD. C.T.R. N. 1240 / 17.10.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 11,40= CAP. 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4149	ARCH. GUERRIERO CARLO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: "IAVARAZZO RAFFAELE" VILLA LITERNO -CE- DD. C.T.R. N. 1276 / 21.10.08- OLTRE SPESE POSTALI €.45,60= CAPITOLO 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	45,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4154	ARCH. GUERRIERO CARLO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "INGENITO QUIRINO" NEL COMUNE DI SARNO -SA- DD. C.T.R. N. 1278 / 22.10.08- OLTRE SPESE POSTALI €.11,40= CAPITOLO 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4158	ARCH. SALEMME ANGELO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAI COMMITT.: "PICOZZI GIOACCHINO E CERRETO ANIELLO" NEL COMUNE DI MADDALONI -CE- DD. C.T.R. N. 1381 / 29.10.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 26,60= CAPITOLO 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	26,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4163	ING. SICIGNANO DOMENICO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "ABATE CONCETTA" NEL COMUNE DI PAGANI -SA- DD. C.T.R. N. 1427 / 03.11.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 19,00= CAPITOLO 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	19,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4190	ING. PASQUARIELLO ANTONIO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAI COMMITT.: "CAPITELLI V.ZO E BALDASSARRE CARLA" DI SAN TAMMARO -CE- DD. C.T.R. N. 1342 / 27.10.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 15,20-.	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4192	ARCH. SPECCHIA DANTE- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: "CORVINO MARIANNA" DI SESSA AURUNCA -CE- DD. C.T.R. N. 1343 / 27.10.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 22,80-.	48	11/09/2017	50	13	0	22,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4194	ING. PALMIERI ANTIMO E TARASCHI ANTONIO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DA VARI COMMITTENTI - DD. C.T.R. N. 1433 / 4.11.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 228,00-.	48	11/09/2017	50	13	0	228,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4196	L.R.9/83 ART.6- ARCH. GUARINO ANTONIO- COMP. COLLAUDO LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "MASULLO CIRO" CAVA DEI TIRRENI (SA) - DD. C.T.R. N. 1464 / 07.11.2008- OLTRE SPESE POSTALI €. 19,00= -.	48	11/09/2017	50	13	0	19,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4199	L.R.9/83 ART.6- ING. LEONARDI F.SCO- COMPENSO COLLAUDO LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: "CARDINO MICHELA" - S.MARIA A VICO (CE) - DD. C.T.R. N. 1499 / 10.11.08- OLTRE SPESE POSTALI €. 11,40-.	48	11/09/2017	50	13	0	11,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4382	ARCH. SESSA LEONIDA- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI: "COZZOLINO LUCIANO E CAPONE CATERINA" - NEL COMUNE DI S.FELICE A CANCELLO -CE- DD. CTR N.1611 / 21.11.08- SPESE POSTALI €. 11,40= CAP. 2600/'08.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4452	ING. MARCIANO MICHELE- L.R. 9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CAPUOZZO ANNA NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA -CE- DD. CTR N. 1275 / 21.10.2008.-	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	4454	ING. CANZANELLA CARLO- L.R. 9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DI FRAIA RAFFAELE NEL COMUNE DI VILLA LITERNO -CE- DD. CTR N. 1672 / 26.11.2008.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2008	5037	CONTO CONSUNTIVO E.F. 2008. CAPITOLI 2000, 2002, 2600, RICHIESTA CHIARIMENTI. NOTA PROT. 2009/0995828	48	11/09/2017	50	13	0	10,36
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	792	SPESE POSTALI- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: MARINO GIOSAFATTO- MADDALONI (CE)- DD. N. 558/11.3.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	7,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	794	SPESE POSTALI- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: MELUI CRESCENZO- IN SCAFATI (SA)- DD. N. 559/11.3.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	796	SPESE POSTALI - L.R.9/83 ART.6- COMPENSI (ARCH. AMADDEO E DOTT. LIGUORI MASSIMO) PER COLLAUDO E RELAZ. GEOLOGICA AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CATAPANO GIUSEPPINA IN TERZIGNO (NA)- DD. N. 560/11.3.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	22,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	1006	(ING. PUNZI GERARDO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: SELLITTO MICHELE IN SARNO (SA)- €.433.86=- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI €. 11,40= 2600/'09.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	1015	(ING. LIGUORI MASSIMO E ARCH. MANGONE ANTONIO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO E RELAZ.GEOLOGICA AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: ACANFORA DOMENICO IN SCAFATI (SA)- €,10.843,64- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI €. 30,40= 2600/'09.-	48	11/09/2017	50	13	0	30,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	1021	(ARCH. POGGI ANGELO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: PAPADIMITRA MARIA IN SESSA AURUNCA (CE)- €. 2.462,75- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI €. 15,20= 2600/'09.-	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	1023	(ARCH. MENDITTO LORENZO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: MAROTTA GIOVANNI IN CASTEL CAMPAGNANO (CE)- €. 5.509,63- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI €. 11,40= 2600/'09.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	1026	(ING. MAGLIOCCA CIRO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CINQUEGRANA VITTORIO IN ORTA DI ATELLA (CE)- €. 2.382,83- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI €. 11,40= 2600/'09.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	1028	(ING. PUNZI GERARDO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: PALLADINO LIBERATA IN CAMPAGNA (SA)- €. 599,10- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI €. 15,20= 2600/'09.-	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	1034	(ING. RUSSO ANNUNZIATO ANTONIO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CASCARINO GIOVANNI IN MONDRAGONE (CE)- €. 1.274,73- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI €. 15,20= 2600/'09.-	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	1826	(SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA) -ARCH. ROBUSTELLI SABATO- L.R. 9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: D' ANGELO NARCISO IN MADDALONI (CE)- DD. CTR N.762 / 30.3.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	19,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	1834	(SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA) -ARCH. ROBUSTELLI SABATO- L.R. 9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: D' ANGELO PASQUALE IN MADDALONI (CE)- DD. CTR N. 763 / 30.3.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	26,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	1857	(SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA) -ING. ANGRISANI GAETANO E DOTT. LUONGO ANTONIO- L.R. 9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: DI FUSCO IAVARONE ANNA PATRIZIA IN VILLA LITERNO -CE- DD. CTR N. 765 / 30.3.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	22,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	2040	-SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA- (ARCH. SESSA LEONIDA) L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITT.: BALLETTA G.PPE E PISCITELLI CATERINA- IN S.MARIA CAPUA VETERE (CE)- DD CTR N.803 / 02.04.2009.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	2042	-SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA- (ARCH. SESSA LEONIDA) L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: VELLUCCI MARIA - VIA DOMITIANA, 500- MONDRAGONE (CE)- DD CTR N.805 / 02.04.2009.-	48	11/09/2017	50	13	0	22,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	2044	- SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA- (ING. PASQUARIELLO ANTONIO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: FERRARA GIOVANNA- VIA LARGO LAGNO- S. FELICE A CANCELLO (CE)- DD CTR N.806 / 02.04.2009.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	2046	-SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA- (ING. D'AMICO MICHELE)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: OVIPARELLI MARIA- VIA LIVORNO, ANGOLO VIA M.L. KING- MARCIANISE (CE)- DD. CTR N. 829 / 06.04.2009.-	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	2050	-SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA- (ING. MILONE G.PPE)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI SIGG..: UCCIERO DOMENICO (COMMITT.) E UCCIERO AMEDEO (PROPR.)- VIA PO- IN VILLA LITERNO (CE)- DD. CTR N. 846 / 10.04.2009.-	48	11/09/2017	50	13	0	26,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	2054	.SPESE POST. E/O DI NOTIFICA- (ARCH. LAMBIASE E.) E (DOTT. DE TOMMASO PER RELAZ.GEOLOGICA)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: DI TANO F.SCO- LOC. PERRONE, FRAZ. S.CASTRESE- IN SESSA AURUNCA CE)- DD. CTR N. 853 / 10.04.2009.-	48	11/09/2017	50	13	0	41,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	2059	-SPESE POST. E/O DI NOTIFICA- (ARCH. LAMBIASE E.) E (DOTT. DE TOMMASO PER RELAZ.GEOLOGICA)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: PANE GAETANO- P.CO SIM LOC. BAIA DOMIZIA- IN CELLOLE (CE)- DD. CTR N. 854 / 10.04.2009.-	48	11/09/2017	50	13	0	34,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	2061	-SPESE POST- E/O DI NOTIFICA- (ARCH. LAMBIASE E.) E (DOTT. PASTURA G.PPE PER RELAZ.GEOLOGICA)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: CARDILLO NATALINA- VIA PO S.N.C.- IN VILLA LITERNO (CE)- DD. CTR N. 804 / 02.04.2009.-	48	11/09/2017	50	13	0	26,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	2064	-SPESE POST. E/O DI NOTIFICA- (ARCH. LAMBIASE E.) E (DOTT. PASTURA G.PPE PER RELAZ.GEOLOGICA)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: SGAMBATO BRUNO- VIA P. UMBERTO- IN CERVINO (CE)- DD. CTR N. 847 / 10.04.2009.-	48	11/09/2017	50	13	0	30,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	3265	SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA- (ARCH. MIRAGLIA MICHELE) - L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: FIORILLO MARGHERITA NEL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA (CE)- DD. N. 1204 / 5.6.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	3267	-SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA- (ING. DI SPAZIO MARIA ROSARIA)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITT.: MAIETTA CATERINA E LOMBARDI ANTONIO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE)- DD. N. 1205 / 5.6.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	3269	--SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA-- (ARCH. DI NIOLA FELICIANO)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: PALUMBO DOMENICO NEL COMUNE DI S.GIOVANNI A PIRO (SA)- DD. N. 1206 / 5.6.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	26,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	3271	--SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA-- (ARCH. FAGGINI AMALIA)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: CASO GERARDO NEL COMUNE DI EBOLI (SA)- DD. N. 1207 / 5.6.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	7,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	3273	--SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA-- (ING. DE STEFANO MICHELE)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITT.: VELLONE GIOVANNA E ROBUSTELLI MICHELE, G.NNI, DOM., G.PPINA- NEL COMUNE DI SARNO (SA)- DD. N. 1208 / 5.6.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	38,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	3275	SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA- (ARCH. PANE MASSIMO)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: ALFIERO ANTONIO NEL COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)- DD. N. 1209 / 5.6.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	19,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	3277	--SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA-- (ARCH. FORTUNATO BRUNO) E (DOTT. PONTILLO PATRIZIA)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO E REDAZ.GEOLOGICA LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: CARNEGLIA ALESSANDRO NEL COMUNE DI FORIO (NA)- DD. N. 1265 / 12.6.09.-	48	11/09/2017	50	13	0	22,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	4713	(ING. ALFREDINI ANTONIO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: PASTORINO COSIMINA NEL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)- DD. N. 1638 / 27.7.09- CON SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 15,20=	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	4715	(ARCH. GROSSO GUIDO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: LUBRANO ANGELA (ORA TESTA PROCOLO E TESTA ANTONIO SALVATORE) NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA)- DD. N. 1639 / 27.7.09- E SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 15,20 -.	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	4727	(ARCH. NOVIELLO MAURIZIO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: DE LELLIS PIETRO NEL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (CE)- DD. N. 1640 / 27.7.09- E SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 11,40-.	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	4731	(ARCH. GUADAGNO PIETRO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: ROSSI CARMELA NEL COMUNE DI PAGANI (SA)- DD. N. 1758 / 4.8.09- E SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 15,20-.	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	4733	(ARCH. SPETRINO PAOLA)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: ZAMPELLA MARIANNA NEL COMUNE DI CAIVANO (NA)- DD. N. 1759 / 4.8.09- E SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 11,40=-.	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	4735	(ARCH. GUADAGNO PIETRO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: CESARANO FRANCESCO NEL COMUNE DI SCAFATI (SA)- DD. N. 1760 / 4.8.09- E SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 19,00=-.	48	11/09/2017	50	13	0	19,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	5764	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. CAMPAGNA GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE MERIANO MARIA NEL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA). E PER SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 26,60=	48	11/09/2017	50	13	0	26,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	5766	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. DI SARNO NICOLA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE LAVISCIO EMILIO NEL COMUNE DI CELLOLE (CE). E PER SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 11,40-.	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	5768	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. CATENA GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE VITO GIUSEPPINA NEL COMUNE DI ISPANI (SA). SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 15,20-.	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	5776	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. ANASTASIO DOMENICO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DEL GIUDICE PASQUALE NEL COMUNE DI TERZIGNO (NA). SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 11,40-.	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	5778	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. FALCONIO GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DE GENNARO GIOACCHINO NEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE). E SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 11,40	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2009	6306	RISCONTRO VS. NOTA PROT. 2010.0294269 DEL 2/4/10. IMPUTAZIONE SOMME RISCOSSE	48	11/09/2017	50	13	0	1.439,21
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	1542	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. MARINELLI LUIGI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CARANDENTE COSCIA GIOVANNI NEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA).	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	1543	LIQUIDAZ. COMPET. ING. MARINELLI LUIGI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZ.DAL COMMITT. ROSSI ANTONIO (ORA EREDI ROSSI DE'SIRE'E GERMAINE, CAROLINA E VERONICA) IN SERRARA FONTANA (NA), E SPESE POSTALI E/O NOTIFICA 30,40.-	48	11/09/2017	50	13	0	30,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	1545	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. FRANCO GIANPAOLO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT. GIORDANO VINCENZO NEL COMUNE DI CELLOLE (CE). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 19,00=-.	48	11/09/2017	50	13	0	19,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	1547	LIQUID.COMPETENZE ARCH. BUONO CIRO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITT. D ANIELLO MICHELE E COLELLA MARIA CONSIGLIA NEL COMUNE DI CELLOLE (CE)- OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 15,20-.	48	11/09/2017	50	13	0	15,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	1550	LIQUID. COMPET. ARCH. VIOLA GIOVANNI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT. FUGGIASCO GIUSEPPE NEL COMUNE DI CASERTA- OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA € 15,20-.	48	11/09/2017	50	13	0	15,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	1553	LIQUID. COMPET. ING. CORVINO DOMENICO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CRESCENZO DOMENICO NEL COMUNE DI SARNO (SA). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA € 22,80-.	48	11/09/2017	50	13	0	22,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	1555	LIQUID. COMPET. ING. CORVINO DOMENICO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT. PORROZZI VINCENZA NEL COMUNE DI CETARA (SA). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA € 11,40-.	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	1557	LIQUID. COMPET. ARCH. GOLIA NICOLA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT. ZACCARIELLO ANTONIO NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA € 19,00-.	48	11/09/2017	50	13	0	19,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	1559	LIQUID. COMPET. ARCH. SPOSITO F.SCO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT. CECORO RAFFAELINA (PROPRIETARI DELLA CORTE DOMENICO, GIUSEPPE E VINCENZO) IN VILLA LITERNO (CE). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA € 57,00=.	48	11/09/2017	50	13	0	57,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	1861	LIQUID. COMPET. ARCH. DE RISI SALVATORE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI BASILE MICHELE E BASILE G.PPE NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA € 22,80=	48	11/09/2017	50	13	0	22,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	1863	LIQUID. COMPET. ARCH. ESPOSITO CARLO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITT. AMATO RAFFAELE E FIORAVANTE MARIA NEL COMUNE DI SAN CIPRIANO D AVERSA (CE). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA € 53,20=	48	11/09/2017	50	13	0	53,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	2332	L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DAL COMMITT.: ANDREOZZI LEOPOLDO NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA -CE- DD. CTR NN. 632 / 12.6.08- 700 / 3.5.10 E DI RETTIFICA 1102 / 23.6.10- OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA € 26,60=.	48	11/09/2017	50	13	0	26,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	2507	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. RICCIO GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DELLI PAOLI STEFANO NEL COMUNE DI CELLOLE (CE). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA € 11,40=	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	2509	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. ROMANO GIOVANNI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE MARTONE FRANCESCA NEL COMUNE DI CELLOLE (CE). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA € 11,40	48	11/09/2017	50	13	0	11,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	2511	ING.FINORE G.PPE -COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAV. ABUSIVI REALIZZ. DAL COMMITT. DELLA VOLPE PALMIRO (ORA EREDI MENCOCCO RAFFAELINA, DELLA VOLPE ANNA MARIA, DELLA VOLPE ANDREA E DELLA VOLPE GENNARO)DI CARINARO- OLTRE SP.POST. E/O DI NOTIFICA € 22,80	48	11/09/2017	50	13	0	22,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	2515	LIQU. COMPET. ARCH. ROSI MASSIMO COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT. MAUGERI MASSIMO IN FORIO (NA) ED AL DOTT. D ONOFRIO EMILIO PER LA REDAZ. DELLA RELAZ. GEOL. PROPED.ALLO STESSO- OLTRE SP.POST. E/O DI NOTIFICA € 26,60	48	11/09/2017	50	13	0	26,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	2717	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. BIASCIOLI GIOVANNI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: ANNUNZIATA GIUSEPPE NEL COMUNE DI TERZIGNO (NA)- OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA € 19,00=	48	11/09/2017	50	13	0	19,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3919	LIQU. COMPET. ING. PERNA ANIELLO COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT. GIOVANZANTE GENNARO (ORA EREDE PETRUCCI MADDALENA) IN LACCO AMENO (NA) ED AL DOTT. ROSSI FORTUNATO PER REDAZ. RELAZ.GEOL. (OLTRE SPESE POST. € 58,50)-	48	11/09/2017	50	13	0	58,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3926	LIQU. COMPET.ING. IANNACCHINO MARINO PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DAL COMMITT. CIOFFI PIETROPAOLO IN SCALA (SA) ED AL DOTT. BOZZELLA CARMINE PER REDAZ. RELAZ.GEOL.PROPED. ALLO STESSO- (OLTRE SPESE POST. € 23,40)-.	48	11/09/2017	50	13	0	23,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3929	LIQUID.COMPET. ING. IANNACCHINO MARINO PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAV.ABUSIVI REALIZZ.COMMITT. PALMIERI LUIGI IN VIETRI SUL MARE (SA) ED AL DOTT. BOZZELLA CARMINE PER REDAZ. RELAZ. GEOL. (OLTRE SPESE POSTALI € 23,40)-.	48	11/09/2017	50	13	0	23,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3931	LIQUID.COMPET. ARCH. CIANCIO VINCENZO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DAL COMMITT. FRANCO ANNA NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI (SA). (OLTRE SPESE POSTALI € 11,70)	48	11/09/2017	50	13	0	11,70
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3933	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. MARINIELLO CARLO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CIOCCHETTI ANTONIO NEL COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO (CE). (OLTRE SPESE POSTALI€ 11,70)-.	48	11/09/2017	50	13	0	11,70
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3935	LIQU. COMPET. ING. BOVE PAOLA PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DAI SIGG. MERANO ANGELINA (COMMITT.) E GIUGLIANO MICHELE (PROPR.) IN SARNO (SA) ED AL DOTT. SERIO GIULIO PER REDAZ. RELAZ.GEOL. (OLTRE SPESE POST. € 42,90)-.	48	11/09/2017	50	13	0	42,90
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3936	LIQU. COMPET.ING. CAVALIERE EUGENIO PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DAL COMMITT. DI BONITO AGATA NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA)- (OLTRE SPESE POSTALI € 15,60)-.	48	11/09/2017	50	13	0	15,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3939	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. STENTI SERGIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DIANA ANNA NEL COMUNE DI S. CIPRIANO DI AVERSA (CE). (OLTRE SPESE POST.€ 11,70)	48	11/09/2017	50	13	0	11,70
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3944	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. PERSICO ANTONIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE BORINO MICHELINO NEL COMUNE DI SANTA MARIA A VICO (CE).OLTRE SPESE POSTALI E 11,70)	48	11/09/2017	50	13	0	11,70
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3946	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. PERSICO ANTONIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE SIMONELLI RAFFAELE NEL COMUNE DI CASALUCE (CE). (OLTRE SPESE POSTALI E. 11,70)	48	11/09/2017	50	13	0	11,70
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3949	LIQU.COMPET. ARCH. DI TOMMASO GIOVANNA PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI SIGG. DI NARDO F.SCA (PROPR.) E CIOFFI F.SCO (COMMITT.) IN MADDALONI (CE). (OLTRE SPESE POSTALI E 15,60)-.	48	11/09/2017	50	13	0	15,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3951	LIQU.COMPET. ING. SERPICO RAFFAELE PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DAL COMMITT. VERDINO ANNA IN MARCIANISE (CE) ED AL DOTT. D ONOFRIO E. PER REDAZ.RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA ALLO STESSO COOLAUDO- (OLTRE SPESE POSTALI E 30,40)	48	11/09/2017	50	13	0	30,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	3953	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. LUCIA ROSALBA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE RAINONE FELICE NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA). (OLTRE SPESE POSTALI E 19,00)	48	11/09/2017	50	13	0	19,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	4212	LIQU.COMPETENZE ARCH.VICICONTE BRUNO PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI VIGORITO CLAUDIO E PELLEGRINO CONCETTA IN CAVA DEI TIRRENI (SA). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA E 27,30=	48	11/09/2017	50	13	0	27,30
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	4214	LIQU.COMPETENZE ARCH.ASTONE LUCIANO GENNARO PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI CHIMENZA CIRO E LISTA ANNA NEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA E 15,60=.	48	11/09/2017	50	13	0	15,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	4216	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. MANGONE ANTONIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE SENATORE FRANCESCO NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI (SA). OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA E 7,80=.	48	11/09/2017	50	13	0	7,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	4218	LIQU. COMPETENZE ARCH.MANGONE ANTONIO PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI SIGG. OLIVIERO FILOMENA (PROPR) E PETITO OSVALDO (COMMITT) IN VILLA LITERNO (CE) ED AL DOTT.PENSIERO RAFFAELE PER LA REDAZI-OLTRE SP.POST. E 54,60	48	11/09/2017	50	13	0	54,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	4220	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. GENTILE PASQUALINA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI FARINA MARCO E SBORDONE VINCENZA NEL COMUNE DI CAPODRISE (CE). OLTRE SP.POSTALI E/O DI NOTIFICA E 27,30	48	11/09/2017	50	13	0	27,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	4222	LIQU.COMPETENZE AL DOTT. BOVE ALFONSO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA AL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.TAMMARO ELIA IN VILLA LITERNO (CE). OLTRE SP.POSTALI E/O DI NOTIFICA E 35,10	48	11/09/2017	50	13	0	35,10
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	4240	LIQU.COMPETENZE ING. PROTO LUIGI PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI SIGG. CALABRESE MARIO (COMMITT) E FERRAIOLI RENATO (PROPR) IN S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) ED AL DOTT. PETTI LUIGI PER LA REDAZ.GEOL.- OLTRE SP.POSTALI E 46,80=	48	11/09/2017	50	13	0	46,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2010	4449	L.R.11/04.III BANDO. ASSOCIAZIONE OPERA NAZIONALE INSIEME PER LA SOLIDARIETA'-ONIS. REVOCA DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 462/07.CAP. 306/2006.	48	11/09/2017	50	13	0	10.350,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	812	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. MILONE GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI IAIUNESE ARMANDO E IAIUNESE DARIO NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE)- OLTRE SPESE POST. E/O DI NOTIFICA E. 27,30=.	48	11/09/2017	50	13	0	27,30
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	815	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. MILONE GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE FALCO FRANCESCA NEL COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)- OLTRE SPESE POST. E/O DI NOTIFICA E.15,60=.	48	11/09/2017	50	13	0	15,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	2407	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI - D.D. AREA 1 SETTORE 5 N. 148 DEL 03/08/2011	48	11/09/2017	50	13	0	10.240,69
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	2432	INVIO ASSEGNO BANCARIO N. 8.920.509.797-04 -	48	11/09/2017	50	13	0	600,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	3404	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. CIAVOLINO VINCENZO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE APUZZO MICHELE NEL COMUNE DI ISCHIA (NA).(SPESE POST. E/O NOTIFICA 15,60=	48	11/09/2017	50	13	0	15,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	3406	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. DE STEFANO GUGLIELMO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DI BONITO MARIA NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA). (SPESE POST. E/O NOTIFICA 19,50)	48	11/09/2017	50	13	0	19,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	3441	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. VARRIALE ELISABETTA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI SIGG. MATALUNA ARCANGELO, DOMENICO E GIOVANNI (PROPRIETARI) E CATAPANE LUCA (COMMITTENTE) IN CASERTA.(SPESE POST/NOTIF. 19,50 EURO)	48	11/09/2017	50	13	0	19,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	3450	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. CRISCI CARMINE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE TORINO RAFFAELE (AMMINISTRATORE SOCIETA' FUTURA) NEL COMUNE DI AVERSA (CE).(11,70= SPESE POST./NOTIFICA)	48	11/09/2017	50	13	0	11,70
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	3453	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. CUOMO CATELLO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE MIRELLI EDUARDO NEL COMUNE DI ISCHIA (NA).(SPESE POST./NOTIFICA E 15,60)	48	11/09/2017	50	13	0	15,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	3471	RETTIFICA D.D. N. 857 DEL 30/11/2011 - LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. TORNINCASA SALVATORE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE BELFORTE PASQUALE NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ED AL DOTT. D ONOFRIO EMILIO PER LA REDAZI	48	11/09/2017	50	13	0	27,30
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	3626	L. R. 11/2004. IV BANDO. REVOCA DEL FINANZIAMENTO A CO.NA.GA.	48	11/09/2017	50	13	0	10.885,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2011	3708	L. R. 11/2004. IV BANDO. REVOCA DEL FINANZIAMENTO ALL'ASSOCIAZIONE ONIS - OPERA NAZIONALE INSIEME PER LA SOLIDARIETA'.	48	11/09/2017	50	13	0	10.885,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	549	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING SENESE RAFFAELE PER IL COLLAUDO AI SENSI DELLA L R 09-83 ART 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE SENATORE PASQUALE NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI SA	48	11/09/2017	50	13	0	31,20
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	551	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH DE VITO VITO FRANCO PER IL COLLAUDO AI SENSI DELLA L R 09-83 ART. 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE BARBATO GIUSEPPE PROCURATORE GENERALE DI BARBATO CLEMENTE NEL COMUNE DI PIETRASTORNINA AV	48	11/09/2017	50	13	0	62,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	553	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING TAMBARO MICHELE ANGELO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L R 09-83 - ART 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DI CICCO GIUSEPPE NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA CE	48	11/09/2017	50	13	0	20,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	555	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH GIORDANO ANTONIO PER IL COLLAUDO AI SENSI DELLA L R 09-83 ART. 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE VILLARI PAOLO NEL COMUNE DI ISCHIA NA	48	11/09/2017	50	13	0	25,70
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	768	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING CAMPANILE ROBERTO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE PETRECCHIA PATRIZIA AMMINISTRATRICE SOCIETA' INDUSTRIAL PACKING NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE CE SPESE POSTALI/NOTIFICA€ 20,40	48	11/09/2017	50	13	0	20,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	770	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING COMEGNA SERGIO PER IL COLLAUDO AI SENSI DELLA L R 09-83 - ART. 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CANNAVA GIOVANNA NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME NA ED AL DOTT PONTILLO PATRIZIA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA A	48	11/09/2017	50	13	0	20,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	772	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING COMEGNA SERGIO PER IL COLLAUDO AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE ASCIONE GIOVANNI NEL COMUNE DI ISCHIA NA ED AL DOTT PONTILLO PATRIZIA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA ALLO STESSO	48	11/09/2017	50	13	0	35,70
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	964	€ 46,10 SPESE POST/NOTIFICA- RETTIFICA D.D. N. 187 DEL 23/04/2012 - LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH GARGIULO ANTONIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CECERE CARMELA NEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI NA	48	11/09/2017	50	13	0	46,10
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	1364	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH ROMA SIMONA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE BIFULCO ANGELINA NEL COMUNE DI EBOLI SA- OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA€ 25,50=	48	11/09/2017	50	13	0	25,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	1366	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH DI COSTANZO LORENZO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DE ANGELIS CIRO NEL COMUNE DI BARANO D' ISCHIA NA- OLTRE SP.POST. € 25,50	48	11/09/2017	50	13	0	25,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	1368	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH SPECCHIA DANTE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE ZIPPO TOMMASO NEL COMUNE DI VITULAZIO CE OLTRE SP.POST. € 40,80=	48	11/09/2017	50	13	0	40,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	1539	RETTIFICA D.D. N. 212 DEL 06/06/2012 - LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING LUBRANO GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE FRAPPA PIETRO NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA CE OLTRE SP.POST. € 25,50=	48	11/09/2017	50	13	0	25,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	1545	ASSEGNO POSTALE N. 6406232428-11 DEL 18.05.2012 -	48	11/09/2017	50	13	0	1.862,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	2133	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING DE FALCO MICHELA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE PALMIERI SALVATORE NEL COMUNE DI EBOLI SA- SPESE POST/NOTIFICA€ 17,85	48	11/09/2017	50	13	0	17,85
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	2135	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING DE FALCO MICHELA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE QUERCITELLI ANTONIETTA NEL COMUNE DI EBOLI SA- SPESE POST./NOTIFICA€ 17,85=	48	11/09/2017	50	13	0	17,85
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	2137	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING CAROTENUTO SALVATORE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI ATTRUIA MARIA ATTRUIA ANTONIO ATTRUIA GIUSEPPE NEL COMUNE DI SCAFATI SA- SPESE POST./NOTIFICA€ 45,90=	48	11/09/2017	50	13	0	45,90
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	2139	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING SETARO MICHELE GERARDO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CRISCUOLO LIDIA NEL COMUNE DI SCAFATI SA- SPESE POST./NOTIFICA€ 36,48=	48	11/09/2017	50	13	0	36,48
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	2141	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH CIANCIO VINCENZO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI LIQUORI ANNA STANZIONE ARTURO STANZIONE LUISA NEL COMUNE DI SCAFATI SA- SPESE POST./NOTIFICA€ 40,80=	48	11/09/2017	50	13	0	40,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	2143	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING IANULARDO CARLO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE MARRA GIOVANNI NEL COMUNE DI SCAFATI SA- SPESE POST./NOTIFICA€ 35,70=	48	11/09/2017	50	13	0	35,70
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	2146	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH ROBUSTELLI SABATO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CAROTENUTO ALBA NEL COMUNE DI SCAFATI SA- SPESE POST./NOTIFICA€ 25,50=	48	11/09/2017	50	13	0	25,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	2148	LIQU.COMPETENZE ARCH SPECCHIA DANTE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DAL COMMITT. ZIPPO TOMMASO IN VITULAZIO CE ED AL DOTT. D'AGOSTINO GENNARO PER LA REDAZ.RELAZ.GEOLOG. PROPED. ALLO STESSO COLLAUDO- SPESE POST./NOTIFICA 40,80=	48	11/09/2017	50	13	0	40,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	2150	LIQU.COMPET. ING PIANTADOSI V. PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DAI COMMITT. CELENTANO E DI COSTANZO IN ARZANO (NA) ED ALL' ING GRANATA ANTONIO PER RILIEVO ARCHITETT. E VERIFICA STRUTT. PROPED.- SPESE POST./NOTIFICA 76,50=	48	11/09/2017	50	13	0	76,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	2772	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH DI RONZA NICOLA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE STELLATO ALFONSO NEL COMUNE DI CAIAZZO CE OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA E 53,50=.	48	11/09/2017	50	13	0	53,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	2775	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH TRUOSOLO RAFFAELE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI AMATO GIOVANNI E GAGLIARDI ITALIA NEL COMUNE DI MADDALONI CE- OLTRE SP-POSTALI E/O NOTIFICA E 21,40.-	48	11/09/2017	50	13	0	21,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	3567	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH CHIARIELLO DOMENICO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI COPPOLA DOMENICO E BRUNETTI CARMELA NEL COMUNE DI MADDALONI CE- SPESE POSTALI E/O NOTOFICA 21,40=	48	11/09/2017	50	13	0	21,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	3569	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH CHIARIELLO DOMENICO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DI NUZZO MARCELLO NEL COMUNE DI MADDALONI CE- SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA 48,15=	48	11/09/2017	50	13	0	48,15
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	3571	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH BOVE GUGLIELMO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI MIRANDA MICHELE E LUIGIA NEL COMUNE DI DRAGONI CE- OLTRE SPESE POSTALI E/O NOTIFICA 21,40=	48	11/09/2017	50	13	0	21,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	3573	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING ADDEO ARCANGELO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI DE STASIO AMALIA E DEL GIUDICE PAOLO NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA NA- SPESE POST/NOTIFICA 26,75=	48	11/09/2017	50	13	0	26,75
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	3575	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH MONTELLA MARIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE TURCO ROSA NEL COMUNE DI VILLARICCA NA- SPESE POST/NOTIFICA 26,75=	48	11/09/2017	50	13	0	26,75
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	3790	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH CIANCIO VINCENZO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE IZZO RAFFAELE NEL COMUNE DI EBOLI SA- OLTRE SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA E 69,55=.	48	11/09/2017	50	13	0	69,55
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2012	3992	L.R. 12/2003 - ANNUALITA' 2008 - VII BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA. REVOCA DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 14 DEL 26/01/2010 AL COMUNE DI CASERTA - PROGETTO "CASERTA POLI	48	11/09/2017	50	13	0	35.000,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	2507	INVIO ASSEGNO BANCARIO N. 6447999340-03 -	48	11/09/2017	50	13	0	900,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	2987	EROGAZIONE COMPETENZE ARCH POGGI ANGELO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE AVERSANO IMMACOLATA NEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI NA	48	11/09/2017	50	13	0	42,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	2989	EROGAZIONE COMPETENZE ING SCHIAVO LIBERATO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI BERGAMASCO CARMINE E PALLADINO PAOLA ANASTASIA NEL COMUNE DI GROTTOLELLA AV	48	11/09/2017	50	13	0	53,50
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	2991	EROGAZIONE COMPETENZE ALL' ARCH LUPOLI AGOSTINO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CRISTIANO PIERANGELO NEL COMUNE DI SANT'ARPINO CE	48	11/09/2017	50	13	0	32,10
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	2993	EROGAZIONE COMPETENZE ING ZAMPELLA GIOVANNI BATTISTA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI BENEDUCE FRANCESCO E MARIO NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA CE	48	11/09/2017	50	13	0	32,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	2995	EROGAZIONE COMPETENZE ARCH GALLUCCI RAFFAELE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE IZZO MASSIMILIANO NEL COMUNE DI MADDALONI CE	48	11/09/2017	50	13	0	21,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	2997	EROGAZIONE COMPETENZE ARCH GALLUCCI RAFFAELE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE MAISTO PIETRO NEL COMUNE DI S CIPRIANO D AVERSA CE	48	11/09/2017	50	13	0	42,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	2999	EROGAZIONE COMPETENZE ALL' ARCH BELLUOMO PASQUALE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CAPOZZO LUIGI NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA NA	48	11/09/2017	50	13	0	21,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	3001	EROGAZIONE COMPETENZE ARCH BELLUOMO PASQUALE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE BORZACCHELLI MARIA NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA NA	48	11/09/2017	50	13	0	41,78
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	3003	EROGAZIONE COMPETENZE ING MARINELLI LUIGI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE FUSCO CARMELA NEL COMUNE DI MADDALONI CE	48	11/09/2017	50	13	0	21,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	3005	EROGAZIONE COMPETENZE ING DE STEFANO GUGLIELMO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DE LIBERO ANTONIA NEL COMUNE DI POZZUOLI NA	48	11/09/2017	50	13	0	42,80
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	3007	EROGAZIONE COMPETENZE GEOLOGO DOTT NEGRI CERCIELLO CARMINE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA AL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE ILLIANO LEANDRO (EREDE COSTIGLIOLA MARIA GRAZIA E ILLIANO ARTURO) NEL	48	11/09/2017	50	13	0	112,35
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	3044	EROGAZIONE COMPETENZE ING SCARAMELLA ERNESTO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CEGLIA MARIA ROSARIA NEL COMUNE DI PAGANI SA	48	11/09/2017	50	13	0	21,40
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	3046	EROGAZIONE COMPETENZE GEOLOGO DOTT D'ERRICO ANTONIO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA AL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE NORMANNO GIOVANNI NEL COMUNE DI CASALUCE CE	48	11/09/2017	50	13	0	85,60
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	3242	ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 CAPITOLI 2000 - 2002 - 2600.	48	11/09/2017	50	13	0	64,17
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2013	3321	ACCERTAMENTO E REGOLARIZZAZIONE INTERESSI DI MORA E RATEIZZO VERSATI DA ACQUA CAMPANIA S.P.A.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	10.000,00
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2014	1863	ACCERTAMENTO D'ENTRATA RECUPERO SPESE DI GIUDIZIO - RUOLO 2014/003856	48	11/09/2017	50	13	0	1.265,71
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2014	1864	ACCERTAMENTO D'ENTRATA - RECUPERO SPESE DI GIUDIZIO - RUOLO 2014/007781	48	11/09/2017	50	13	0	2.482,48
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2014	1865	ACCERTAMENTO D'ENTRATA - RECUPERO SPESE DI GIUDIZIO - RUOLO 2014/003990	48	11/09/2017	50	13	0	5,53
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2014	1866	ACCERTAMENTO D'ENTRATA - RECUPERO SPESE DI GIUDIZIO - RUOLO 2014/002236	48	11/09/2017	50	13	0	29.690,57
2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	3	30500	3050200	2014	3623	ACCERTAMENTI E RISCOSSIONE 2014 - CAPP. 2000 E 2600 (CON PROSPETTI ALLEGATI) CHIARIMENTI NOTA N. PROT. 390341/2015.	48	11/09/2017	50	13	0	1.675,76
2606	RISORSE TRASFERITE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA LOTTA ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE.	2	20101	2010102	2008	4824	FONDO PER LA LOTTA ALLA DROGA RISORSE TRASFERITE DA ENTI E REGIONI-ACCERTAMENTO DI ENTRATA IN FAVORE DELL'ASL NA4 (SERT DI POMIGLIANO D'ARCO) - AREA 20 SETTORE 03 SERVIZIO 02 D.D. 121 DEL 23/12/2008 -	74	18/07/2017	50	4	0	10.400,00
2617	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI (REG. CEE N. 1013/2006; ART. 194 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.; DECRETO MINISTERO AMBIENTE 3/9/98 N. 370)	3	30100	3010200	2009	3971	RICHIESTA DI IMPUTAZIONE SOMME AL CAPITOLO DI ENTRATA 2617	190	18/07/2017	50	6	0	774,60
2617	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI (REG. CEE N. 1013/2006; ART. 194 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.; DECRETO MINISTERO AMBIENTE 3/9/98 N. 370)	3	30100	3010200	2011	3434	IMPUTAZ. R.R. 6216/11 E.F. 2011	190	18/07/2017	50	6	0	516,46
2622	RIMBORSO FONDI DEL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE	9	90100	9019900	2014	366	LEGGE REGIONALE N. 12/2003 ART. 8 - FINANZIAMENTO ANNUALE 2014 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2014-	8	09/03/2015	60	2	6	2.612,00
2624	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE AL COMMISSARIO DI GOVERNO EX OO.P.C.M. 2425 E SUCCESSIVE DELLE SOMME NECESSARIE PER CONSENTIRE IL DEFINITIVO SMALTIMENTO DELLE QUOTE DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI ANCORA PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE EFFETTUATA NELL'ANNO 2002	3	30500	3050200	2003	5406	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE AL COMMISSARIO DI GOVERNO EX OO.P	190	18/07/2017	50	6	0	29.610.282,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
2655	CREDITO RISULTANTE DALLA DICHIARAZIONE ANNUALE IRAP.	3	30500	3050200	2014	3106	DICHIARAZIONE ANNUALE IRAP - ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA DERIVANTE DAL CREDITO DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE	49	12/09/2017	50	13	0	2.596,51
2665	RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA	3	30500	3050200	2006	4334	NOTA SETTORE 01 DELL'AREA 12 PROT.N.48717 DEL 17/1/2007	176	28/07/2017	50	2	0	8.365,28
2676	RESTITUZIONE E RECUPERO DI SOMME DA PARTE DEI DESTINATARI DI CONTRIBUTI EX ART. 22 LEGGE 14/5/81, N. 219 PER IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' ARTIGIANE ED INDUSTRIALI.	3	30500	3050200	2006	4313	RESTITUZIONE E RECUPERO DI SOMME DA PARTE DEI DESTINATARI DI CONTRIBUTI EX ART. 22 LEGGE 14/5/81, NOTA SETTORE PROT.26869 DEL 10/1/2007	176	28/07/2017	50	2	0	448.439,10
2690	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE DI T.P.L. A SEGUITO DI ALIENAZIONI DI AUTOBUS ACQUISTATI CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE E CANONI CONCESSORI PER USUFRUTTO ONEROSO.	3	30500	3059900	2012	1505	LIQUIDAZIONE QUOTA IMPONIBILE IN FAVORE DELLA SOCIETA' SRL AUT.NEE ALTO SELE PER I SERVIZI DI COMPETENZA REGIONALE PER I SERVIZI SVOLTI PERIODO NOVEMBRE-DICEMBRE 2011, AI SENSI DELLA L.R. 3/2002 E DELLA DELIBERA DI G.R. N. 964/2010 AL NETTO DELLE TRATTENUTE DERIVANTI DAI CONTRATT	56	20/07/2017	50	8	0	1.200,00
2694	ACQUISIZIONE DEI FONDI DELL' E.R.T. GIACENTI PRESSO LA TESORERIA DELL'ENTE, BANCO NAPOLI	3	30500	3059900	1996	5166	ACQUISIZIONE FONDI E.R.T. GIACENTI PRESSO IL BANCO NAPOLI, TESORIERE DELL'ENTE	49	12/09/2017	50	13	0	238.940,97
2715	REINTEGRO SU TRATTAMENTI ECONOMICI FISSI DEL PERSONALE	3	30500	3050200	2014	3412	ACCERTAMENTI ED INCASSO PER MANDATRI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE FISSE ANTICIPATE AL PERSONALE REGIONALE IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO ALTRI ENTI -	27	23/06/2017	50	7	12	140.768,91
2728	RECUPERO DEI FONDI VERSO I CONSORZI ACQUEDOTTISTICI DELLA REGIONE IN RELAZIONE ALLA CONCESSIONE DI PRESTITI SENZA INTERESSI (LEGGE REGIONALE 17/3/1981,N.20)	3	30500	3050200	1985	393	RIMBORSO ACCONTI DI PENSIONE EROGATI NEL 1985 AD EX DIPENDENTI - PARTE QUIETANZA N. 1892 26.1.98	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	1.704.307,77
2732	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - PER OPERE DI POTABILIZZAZIONE E ADDUZIONE DELLE ACQUE NELL'INVASO CARMINE E PER IL POTENZIAMENTO DEL CAMPO POZZI DI GRAGNANO (ORDINANZA N.1992/FPC DEL 30.7.90 G.U. N.194 DEL 21/8/90).	4	40200	4020100	1992	3374	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE -POTENZIAMENTO POZZI DI GRAGNANO- ORDINANZA N.1192/FPC	190	18/07/2017	50	6	0	1.271.315,94
2738	INTERESSI ATTIVI MATURATI SULLE RISORSE FINANZIARIE EX LEGE 64/86 - II P.A.A. E P.R.S.	3	30300	3030300	1999	6346	RIMBORSO COMUNITA' MONTANE DI SOMME CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	28	06/07/2017	50	7	0	70.477,38
2742	QUOTA RIFERITA AL 30% LSU A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER MISURE VOLTE ALL'OCCUPAZIONE	2	2	20101	2002	4936	QUOTA RIFERITA AL 30%LSU	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	644.405,86
2742	QUOTA RIFERITA AL 30% LSU A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER MISURE VOLTE ALL'OCCUPAZIONE	2	2	20101	2003	5474	QUOTA RIFERITA AL 30% LAVORATORI L.S.U. VEDI CAP. S. 5832	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.092.683,36
2748	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE FSE-POP 94/99 E DELLE AZIONI EX ART. 26 LEGGE 845/78.	3	30500	3050200	2003	5481	RECUPERO SOMME F.S.E. POP 94/99 VEDI CAP. S. 5552	282	14/07/2017	50	11	0	80.000,00
2816	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI EQUAL - QUOTA U.E.	3	30500	3050200	2009	6389	ACCERTAMENTO E INCASSO RISORSE PIC EQUAL	282	14/07/2017	50	11	0	83.166,82
2817	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006- SPESE CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA U.E.	3	30300	3030300	2014	3489	REGISTRAZIONE ACCERTAMENTI DI ENTRATA. IMPUTAZIONE SOMME RISCOSSE.	31	10/07/2017	50	10	0	4.797,39
2818	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI EQUAL - QUOTA STATO	3	30500	3050200	2009	6390	ACCERTAMENTO E INCASSO RISORSE PIC EQUAL	282	14/07/2017	50	11	0	58.216,77
2819	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006- SPESE CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA STATO	3	30300	3030300	2014	3490	REGISTRAZIONE ACCERTAMENTI DI ENTRATA. IMPUTAZIONE SOMME RISCOSSE.	31	10/07/2017	50	10	0	3.358,17
2820	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI EQUAL - QUOTA REGIONE	3	30500	3050200	2009	6391	ACCERTAMENTO E INCASSO RISORSE PIC EQUAL	282	14/07/2017	50	11	0	37.560,27
2824	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA CEE	3	30500	3050200	2014	3491	REGISTRAZIONE ACCERTAMENTI DI ENTRATA. IMPUTAZIONE SOMME RISCOSSE.	31	10/07/2017	50	10	0	38.494,50
2826	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA STATO	3	30500	3050200	2014	3492	REGISTRAZIONE ACCERTAMENTI DI ENTRATA. IMPUTAZIONE SOMME RISCOSSE.	31	10/07/2017	50	10	0	26.946,15
2828	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA REGIONE	3	30500	3050200	2014	3493	REGISTRAZIONE ACCERTAMENTI DI ENTRATA. IMPUTAZIONE SOMME RISCOSSE.	31	10/07/2017	50	10	0	11.548,35
5010	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI OPERE ACQUEDOTTISTICHE (ART.17 COMMA 38 LEGGE 11.3.1988, N.67)	6	60300	6030100	1991	4359	MUTUO CASSA DD.PP. LEGGE 67/88 PROGRAMMA STRAORDINARIO OPERE ACQUEDOTTISTICHE COMUNE DI RICH. REVERSALE N.	190	18/07/2017	50	6	0	7.275.984,25
5016	MUTUO DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL RIPRISTINO DI OPERE MARITTIME E PORTUALI DANNEGGIATE DALLE MAREGGIATE DEL GENNAIO 1987 (ART.10 DECRETO LEGGE 26.1.1987, N.8 CONVERTITO IN LEGGE 26.3.1987, N.120)	6	60300	6030100	1991	3272	LEGGE 120/87- RIPRISTINO OPERE MARITTIME - DELIBERA N. 2623/91 - PARTE R.REV. N.	56	20/07/2017	50	8	0	1.678.864,54
5016	MUTUO DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL RIPRISTINO DI OPERE MARITTIME E PORTUALI DANNEGGIATE DALLE MAREGGIATE DEL GENNAIO 1987 (ART.10 DECRETO LEGGE 26.1.1987, N.8 CONVERTITO IN LEGGE 26.3.1987, N.120)	6	60300	6030100	1991	4407	C.C.1991	56	20/07/2017	50	8	0	608.401,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
5036	INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SANITARIA OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI. (ART.2 LEGGE 05/06/90 N° 135; LEGGE 23/05/97 N° 135; DELIBERA CIPE 06/05/98 N.55 6/8/99 N.136 E 21/12/93)	4	4	40200	2002	4972	FONDI PER INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SANITARIA OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI UTILIZZATI AL CORRELATO CAPITOLO DI SPESA 7510/02	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	9.752.306,09
7002	RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO VARIE	9	90100	9019900	2001	4256	INTROITO PER LA CONSEGUENZIALE RESTITUZIONE DELLA SOMMA CORRISPOSTA ERRONEAMENTE - TRIBUTO SPECIALE IN DISCARICA VEDI IMPEGNO N.6365/CAP.9202/01	70	09/10/2017	50	13	0	1.018,12
7002	RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO VARIE	9	90100	9019900	2004	4340	RIACCERTAMENTO - ACCERTAMENTO DI FINE ANNO IN ATTESA DI DEFINIZIONE CONTO CONS. 2004	70	09/10/2017	50	13	0	12.433,11
7002	RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO VARIE	9	90100	9019900	2005	22	RIACCERTAMENTO REGISTRAZIONE DIRETTA DI REVERSALE SU VOCE	70	09/10/2017	50	13	0	48.370,68
7002	RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO VARIE	9	90100	9019900	2011	3669	SISTEMAZIONE CONTABILE ----D.G.R. 114 DEL 23.1.2010 - CORRESPONSIONE AI TECNICI L.R. N. 10 DEL 11.08.2001, ART. 67, DEI COMPENSI RELATIVI AL MESE DI DICEMBRE 2010 (CON ALLEGATI) ES. FIN. 2010 CAP. 3592/2010	70	09/10/2017	50	13	0	1.133,27
7004	DEPOSITI CAUZIONALI.	9	90200	9020400	1985	382	RECUPERO PARTITE DI GIRO VARIE - REVERSALE N. 5155/95	75	05/09/2017	50	15	0	5.125,96
7004	DEPOSITI CAUZIONALI	9	9	90200	2002	4885	DEPOSITI CAUZIONALI - DEMANO E PATRIMONIO - CONTO CORRENTE BANCARIO 40/5 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.147,02
7004	DEPOSITI CAUZIONALI	9	9	90200	2002	4906	DEPOSITI CAUZIONALE FITTI ATTIVI - C/C POSTALE 13263801	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.458,63
7004	DEPOSITI CAUZIONALI	9	9	90200	2002	4960	CAUZIONE A GARANZIA DEI LAVORI DI RIPRISTINO PRESCRITTI DALLA PROCURA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	258.228,45
7004	DEPOSITI CAUZIONALI	9	9	90200	2003	5381	DEPOSITI CAUZIONALI C/C POSTALE N. 13263801 FITTI ATTIVI GESTIONE ANNO 2003	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.864,82
7004	DEPOSITI CAUZIONALI	9	9	90200	2003	5436	DEPOSITI CAUZIONALI - NOTA SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO PROT. N. 0774825/2004	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	298,96
7004	DEPOSITI CAUZIONALI	9	9	90200	2004	4302	DEPOSITI CAUZIONALI ANNO 2004- DECRETO DI ACCERTAMENTO AREA G.C.DEMANIO E PATRIMONIO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	18.072,20
7004	DEPOSITI CAUZIONALI	9	9	90200	2005	4608	DEPOSITI CAUZIONALI -DECRETO N.435 DEL 26/12/2005INTEGRATO CON CON DECRETO N.146/2006	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	71,12
7006	RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI VARI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	9	90100	9010200	2005	2923	RITENUTE OPERATE DAL TESORIERE MESE DI AGOSTO 2005-NOTA 9 DEL 01/09/2005	70	09/10/2017	50	1	1	6.906,96
7006	RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI VARI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	9	90100	9010200	2007	3741	RITENUTA ERARIALE SULL' OP. 12028 DEL 19/6/2006 TRATTO SUL CAP. 971 COMP.ZA TRIBUTO 1045 ORDINATIVO TOTALMENTE IMPAGATO AL 31/12/2007	70	09/10/2017	50	1	1	37,61
7006	RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI VARI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	9	90100	9010200	2011	3665	ACCERTAMENTO A PARIFICAZIONE A SEGUITO DI REVERSALI ANNULLATE PER IMPAGATI 2011 - REV. N. 1655-2562-3605-4297	70	09/10/2017	50	13	0	5.251,42
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	90200	9029900	1985	384	RIMBORSO ACCONTI DI PENSIONE EROGATI NEL 198 AD EX DIPENDENTI - PARTE QUIETANZA N.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	403.114,99
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	90200	9029900	1986	384	RIMBORSO ACCONTI DI PENSIONE EROGATI NEL 1986 AD EX DIPENDENTI - PARTE QUIETANZA N.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	310.496,92
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	90200	9029900	1987	384	RIMBORSO ACCONTI PENSIONE EROGATI AD EX DIPENDENTI -	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	260.392,87
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	90200	9029900	1988	384	RICHIESTA REVERSALE PER LIRE 720.000 N. 7024	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	301.622,82
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2008	4884	REINTEGRO ANTICIPAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO EX ART. 11 C. 18 L. 887/84 D.D. N 80 DEL 10/7/2008.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.099.454,04
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2008	4885	REINTEGRO II QUOTA ANTICIPAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO EX ART. 11 C. 18 L. 887/84 - D.D. N. 90 DEL 5/8/2008.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	990.557,85
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	90200	9029900	2009	3488	ACCERTAMENTI RICEVUTI PER MANDATI DI PAGAMENTO PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO - MARZO 2009 -	70	09/10/2017	50	13	0	0,94
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2012	72	ACCERTAMENTI PER MANDATI ID PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO GENNAIO 2012 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	558,83
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2012	624	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO MARZO 2012 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	15,50
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2012	750	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PRSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO APRILE 2012 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	14,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2012	1029	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE DISTACCATO O COMANDATO MAGGIO 2012 - INTEGRAZIONE -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	377,94
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2012	1306	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO GIUGNO 2012 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	56,42
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2012	1756	ACCERTAMENTI MANDATI DIPAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO LUGLIO 2012 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	85,43
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2012	1942	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO AGOSTO 2012	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	24,63
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2012	2485	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO - SETTEMBRE 2012 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	22,47
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2012	2855	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO OTTOBRE 2012 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	10,00
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2012	3148	ACCERTAMENTI PER MAANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO NOVEMBRE 2012 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	628,91
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2012	3801	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO DICEMBRE 2012	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.343,44
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2013	668	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE DISTACCATO/COMANDATO - FEBBRAIO 2013 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.769,73
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2013	669	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE DISTACCATO/COMANDATO - MARZO 2013 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.596,34
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2013	670	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO APRILE 2013 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.756,69
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2013	674	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE DISTACCATO/COMANDATO - MAGGIO 2013 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	8.041,44
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2013	949	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZE ACCESSORIE - CONTRIBUTI PERSONALE REGIONALE DISTACCATO O COMANDATO GIUGNO 2013 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	9.305,28
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2013	1018	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZA DA TERZI PER IL PERSONALE REGIONALE E PER COMPETENZE ACCESSORIE/CONTRIBUTI PER IL PERSONALE DISTACCATO O COMANDATO LUGLIO 2013 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.505,47
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2013	1186	ACCERTAMENTI PER MANDATI DI PAGAMENTO RICEVUTI PER COMPETENZA DA TERZI PER IL PERSONALE REGIONALE E PER COMPETENZE ACCESORIE/CONTRIBUTI PER IL PERSONALE DISTACCATO O COMANDATO AGOSTO 2013 -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	10.734,03
7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9	9	90200	2014	653	ADEMPIMENTI RESTITUZIONE SOMME E EMISSIONE O.P. -	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.475,00
7010	ENTRATE PER SPESE NON ANDATE A BUON FINE	9	90100	9019900	2003	5415	ASSEGNI NON RECAPITATI ANNO 2002 COMPETENZE PERSONALE -DEC. 2371 DEL 04/08/2003.-	70	09/10/2017	50	13	0	23.284,50
7010	ENTRATE PER SPESE NON ANDATE A BUON FINE	9	90100	9019900	2004	3834	ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI A FRONTE DI ORDINATIVI IMPAGATI CHIUSURA E.F.2003	70	09/10/2017	50	13	0	1.500,00
7010	ENTRATE PER SPESE NON ANDATE A BUON FINE	9	90100	9019900	2004	3836	ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI A FRONTE DI ORDINATIVI IMPAGATI CHIUSURA E.F.2003	70	09/10/2017	50	13	0	4.894,84
7010	ENTRATE PER SPESE NON ANDATE A BUON FINE	9	90100	9019900	2006	637	REINTROITO O.P. 13989/05 COME DA R.R. 550 DEL 20.01.2006 MINOCCHIA RITA	70	09/10/2017	50	13	0	3,15
7010	ENTRATE PER SPESE NON ANDATE A BUON FINE	9	90100	9019900	2009	6121	RIEMISSIONE ORDINATIVO DI PAGAMENTO A FAVORE DELLA SIG.RA ASCIONE GIULIANA - PARTE RR 637/09 - SETTORE TRATTAMENTO ECONOMICO.	70	09/10/2017	50	13	0	0,10
7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9	90200	9029900	1995	3940	SOMME ANTICIPATE PER CONTO TERZI PER ACCONTI DI PENSIONI EROGATE NEL 1995 A DIPENDENTI IN QUIESCENZA -	70	09/10/2017	50	1	1	212.240,23
7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9	90200	9029900	1996	5042	RIMBORSO ACCONTI DI PENSIONE EROGATI NELL'ANNO 1996 AD EX DIPENDENTI -	70	09/10/2017	50	1	1	232.254,49
7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9	90200	9029900	1997	5122	RECUPERI ANTICIPI DI PENSIONE EROGATI NEL 1997	70	09/10/2017	50	1	1	143.948,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9	90200	9029900	1998	6109	RECUPERO ACCONTI DI PENSIONE EROGATI NEL 1998	70	09/10/2017	50	1	1	605.131,04
7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9	90200	9029900	1999	6338	RECUPER ACCONTI DI OENSIONE ANTICIPATE AD EX DIPENDENTI ANNO 1999	70	09/10/2017	50	1	1	407.491,27
7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9	90200	9029900	2000	4885	PERSONALE IN QUIESCENZA PARIFICAZIONE ANNO 2000	70	09/10/2017	50	1	1	186.315,71
7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9	90200	9029900	2001	4979	RECUPERO SOMME EROGATE A PERS.IN QUIESCENZA-	70	09/10/2017	50	1	1	167.183,58
7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9	90200	9029900	2002	4961	RECUPERO SOMME ANTICIPATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA - ADEGUAMENTO ALL'EFFETTIVO IMPEGNATO E PAGATI NELL'ANNO 2002	70	09/10/2017	50	1	1	121.202,92
7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9	90200	9029900	2003	5416	RECUPERO SOMME ANITICIPATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA - (ADEGUAMENTO ALL'EFFETTIVO IMPEGNATO E PAGATO)	70	09/10/2017	50	1	1	235.356,25
7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9	90200	9029900	2004	4343	ACCERTAMENTO PER PARIFICAZIONE CON LA SPESA IN ATTESA D'INTROITO ANTICIPI DI PENSIONE	70	09/10/2017	50	1	1	19.607,12
7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9	90200	9029900	2005	4642	ACCONTO TRATTAMENTO PREVIDENZIALE PERSONALE REGIONALE	70	09/10/2017	50	1	1	31.362,96
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2003	5423	ACCANTONAMENTO TFR OTI -PER STAP FORESTE SALERNO	28	06/07/2017	50	7	0	13.999,93
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2003	5425	ACCANTONAMENTO TFR OTI - PER C.M.ALENTO M.STELLA	28	06/07/2017	50	7	0	425,01
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2003	5426	ACCANTONAMENTO TFR OTI - PER C.M. ALENTO M.STELLA	28	06/07/2017	50	7	0	426,05
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2003	5428	ACCANTONAMENTO TFR OTI PER C.M.MONTE SANTA CROCE	28	06/07/2017	50	7	0	1.037,63
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2003	5429	ACCANTONAMENTO TFR OTI PER C.M. MONTA S.CROCE	28	06/07/2017	50	7	0	968,88
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2003	5483	PARIFICAZIONE C/CONSUNTIVO 2003 VEDI CAP. S. 9218- DI CUI 12.544,45 ANCORA DA DETTAGLIARE RIFERITE ALLA C.M.S.CROCE	28	06/07/2017	50	7	0	135.363,70
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	9	90200	2004	4339	ACCANTONAMENTO 3 ELEMENTO PAGHE OPERAI FORESTALI - NOTA SETTORE PRIMARIO PROT.N.806862 DEL 4/10/2005	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3,95
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2005	4662	ACCANTONAMENTO 3 ELEMTO PAGHE OPERAI FPORESTALI NOTA SETTORE PROT.N.257193 DEL 20/03/2006 -	28	06/07/2017	50	7	0	19.698,74
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2006	4389	ACCANTONAMENTO 3 ELEMENTO PAGHE OPERAI FORESTALI - NOTA SETTORE PROT.39334/2007- PER IL SETTTECNICO AMM.VO PROV.LE DI AVELLINO	28	06/07/2017	50	7	0	27.451,36
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2006	4390	ACCANTONAMENTO 3 ELEMENTO PAGHE OPERAI FORESTALI - NOTA SETTORE PROT.39334/2007- PER IL SETTTECNICO AMM.VO PROV.LE DICASERTA	28	06/07/2017	50	7	0	29.477,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2006	4492	ACCERTAMENTO "D'UFFICIO" CREATO PER LEGITTIMARE LA SPESA - VEDI IMPEGNO N.4946 A FAVORE COMUNITA° MONTANA TABURNO- DECETO N.339/2006	28	06/07/2017	50	7	0	183,96
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2007	3697	ACCANTONAMENTO 3 ELEMENTO PAGHE OPERAI FORESTALI - NOTA AREA 11 STTORE 04 PROT.N.199303/2008	28	06/07/2017	50	7	0	17.072,51
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2011	3683	L.R. 11/96, ART. 30, COMMA 5 E L.R. 14/06, ART. 1, COMMA 11, LETT. B). REVOCA DDR N. 267 DEL 3/11/08 E DDR N. 351 DEL 30/12/08. ACCERTAMENTO, IMPUTAZIONE, INCASSO E IMPEGNO SOMME ACCANTONATE PER INDENNITA' T.F.R. DEGLI O.T.I. DELLA COMUNITA' MONTANA BUSSENTO.	28	06/07/2017	50	7	0	57.365,57
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2011	3684	L.R. 11/96, ART.30, COMMA 5 E L.R. 14/06M ART.1, COMMA 11, LETT.B). REVOCA DDR N.279 DELL'11/11/08 E N.346 DEL 30/12/08. ACCERTAMENTO, INCASSO, IMPUTAZIONE, IMPEGNO, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SOMME ACCANTONATE PER INDENNITA' T.F.R. DEGLI O.T.I. DELLA COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA	28	06/07/2017	50	7	0	92.619,27
7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9	90200	9020200	2011	3687	OGGETTO: L.R. 11/96, ART. 30, COMMA 5 E L.R. 14/06, ART. 1, COMMA 11, LETT. B). REVOCA DDR N. 273 DEL 5/11/08 E DDR N. 344 DEL 30/12/08. ACCERTAMENTO, IMPUTAZIONE, INCASSO, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SALDO ALLA PROVINCIA DI BENEVENTO SOMME ACCANTONATE PER INDENNITA' T.F.R. DEGLI O.	28	06/07/2017	50	7	0	127.209,27
7030	RIMBORSO ANTICIPAZIONE ASTIR S.P.A.	9	90100	9019900	2012	3837	D.D. EMESSI DALL'A.G.C. 05 N. 572 E 573 DEL 12/12/2012 E N. 585 DEL 13/12/2012 - RIF. A NOTA N.0942080 DEL 19/12/2012	190	18/07/2017	50	6	0	1.430.894,39
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	90200	9020100	1988	337	PARTE RICHIESTA REVERSALE 6987	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	15.088,19
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1017	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA MICELI VINCENZO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	617,43
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1018	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA D'ANTUONO ALESSANDRO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	900,18
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1019	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA GUARNIERI COSIMO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.030,70
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1020	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA CICATELLI LORENZO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	940,47
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1021	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA RIVELLINI TOMMASO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	374,04
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1022	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA IODICE GIOVAN BATTISTA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.740,20
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1023	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA NOCERINO GENNARO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	195,01
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1025	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA NADDEO DOMENICO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.570,93
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1026	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA VITOLO ROSA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	393,07
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1027	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA DI NOLFI PASQUALE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	909,40
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1028	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA AMATO LUIGI	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	189,64
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1029	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA GRECO LUCIANO E DOTI ELIANA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	435,06
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1030	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA SANGIOVANNI FELICIA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.080,29
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1031	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA DE VIVO ANNAMARIA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	126,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1032	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA CALABRESE LUIGI	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	126,43
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1035	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA RUGGIERO GIUSEPPE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.118,13
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1036	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA MADDALENA VINCENZO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.205,27
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1037	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA LAGONI CECILIA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	442,50
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1038	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA RUSSO ALFONSO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	385,98
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1039	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA DELL'ANGELO ANGELO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	436,18
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1040	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA CUBELLO FAUSTO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	437,19
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1042	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA MONTUORI CARMELA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.309,92
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1043	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA VITALE CARMINE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.185,94
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1044	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA EDIL SUD SRL	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	695,36
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1045	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA MARUCCIA LUIGI BIAGIO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	389,40
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1046	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA NITTO ANIELLO E CORTESE MARIA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.439,88
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1047	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA MARINO COSIMO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.323,13
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1048	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA LUNARDO ADRIANA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.176,75
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1049	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA BUONO PASQUALE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	973,30
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1050	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA SENATORE CIRO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.928,83
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1051	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA MIRRA LIBERATO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	752,48
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1052	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA CREDENTINO PASQUALE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.663,29
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	1056	RECUPERO PER LAVORI ABUSIVI DITTA MIRRA ERNESTO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.373,78
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	2840	L.R.9/83 ART.6-RECUPERO SOMMA- COLLAUDO DITTA BASELICE GAETANO- VIA SERRAZZETA N.102 -SARNO (SA)-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.219,27
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	2842	L.R.9/83 ART.6- RECUPERO SOMMA COLLAUDO ALLE DITTE CATALANO ANTONIO E PAGLIARULO CARMELA DI SARNO -SA-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.221,24
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	2845	L.R.9/83 ART.6- RECUPERO SOMMA PER COLLAUDO ALLE DITTE MOCCALDI COSIMO E PARADISO GIUSEPPINA, VIA S.PAOLO N.75- CAMPAGNA (SA)	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.277,08
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3254	RECUPERO SOMME DITTA RUSSO MARIA ROSARIA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	794,35
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3356	PARCELLA ARCH. ANTONIO GUARINO -.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.290,73
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3357	PARCELLA ARCH. ITALO CERULLO -.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.621,91
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3364	VEDI IMPEGNO N.2677 CAP.9228/02	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.350,02
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3365	LIQUIDAZIONE PARCELLA A FAVORE DELL'ARCH.CERULLO ITALO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.116,71
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3370	LIQUIDAZIONE PARCELLA ALL'ARCH.GUARINO ANTONIO PER LAVORI ALLA DITTA ESPOSITO ANTONIO DI SARNO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.168,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3371	LIQUIDAZIONE PARCELLA ALL'ARCH.GUARINO ANTONIO PER LAVORI ALLA DITTA PEZZA VINCENZO DI CAVA DE'TIRRENI	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	512,89
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3372	LIQUIDAZIONE PARCELLA ALL'ARCH.DI FIORE TOMMASO PER LAVORI ALLA DITTA TROFA ROSARIA DI SERRARA FONTANA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.718,75
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3373	LIQUIDAZIONE PARCELLA A FAVORE DELL'ING.CAROZZA TOMMASO PER LAVORI ALLA DITTA MAGLIULO PASQUALINA DI S.FELICE A CANCELLO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	744,65
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3374	LIQUIDAZIONE PARCELLA A FAVORE DELL'ING.CIRILLO GIUSEPPE PER LAVORI ALLA DITTA RUGGIERO GIOVANNI DI ANGRI	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	319,17
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3375	LIQUIDAZIONE PARCELLA A FAVORE DELL'ING.RUSSO ANNUNZIATO ANTONIO PER LAVORI ALLA DITTA MONTAGNA VINCENZO DI NAPOLI	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	841,54
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3376	LIQUIDAZIONE PARCELLA A FAVORE DELL'ARCH.FRANCO SABATINO PER LAVORI ALLA DITTA DE ANGELIS LUISA DI BOSCOREALE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.784,24
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	3716	L.R.9/83 ART.6- COLLAUDO ALLA DITTA BARBATO AMODIO- ING. CERBO GIOVANNI-DEC.DIRIG.LE N.1562 DEL 23.07.2002.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.785,34
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2002	4162	L.R.9/83 ART.6- ARCH.VINCENZO CIANCIO PER COLLAUDO ALLA DITTA BELMONTE G.PPE DI SARNO-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.348,18
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	615	L.R.9/83 ART.6- ARCH. VINCENZO CASSANO- COLLAUDO PRESSO LA DITTA LOVISI G.NNI DI CASALETTO SPARTANO-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.592,50
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	871	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. DOMENICO ATTARDI- COLLAUDO ALLA DITTA PANARIELLO IGNAZIO C/O PANARIELLO ROSA TRECASE -NA-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	805,56
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	872	L.R.9/83 ART. 6- ING.MACELLARO GIUSEPPE- COLLAUDO ALLE DITTE CASTALDO ANTONIO E MASTRANGELO ANTONIA DI VIBONATI	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	996,60
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	873	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. EMILIO LAMBIASE- COLLAUDO ALLA DITTA GRIMALDI IMMACOLATA DI SARNO-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.840,52
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1153	L.R.9/83 ART.6- ING. GIUSEPPE ACANFORA- COLLAUDO ALLA DITTA VITOLO UMBERTO DI SARNO- DECRETO DIRIG.LE N.831 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	206,84
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1154	L.R.9/83 ART.6- ING. GIUSEPPE ACANFORA- COLLAUDO ALLA DITTA ANNUNZIATA GIOVANNI VIA FIORENTINI -SARNO- DECRETO DIRIG.LE N.832 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.230,93
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1155	L.R.9/83 ART.6- ING. ANDREA FARINARO- COLLAUDO ALLA DITTA DELLI PAOLI TOMMASO E SALVATORE DI MARCIANISE- DECRETO DIRIG.LE N.833 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	525,63
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1156	L.R.9/83 ART.6- ING. ANDREA FARINARO- COLLAUDO ALLA DITTA DI FUCCIA FRANCESCO DI MARCIANISE- DECRETO DIRIG.LE N.849 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.448,62
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1157	L.R.9/83 ART.6- ING. PASQUALE PRINCIPATO- COLLAUDO ALLA DITTA DE VIVO ANNA DI SARNO- DECRETO DIRIG.LE N.850 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	653,33
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1158	L.R.9/83 ART.6- ING. ALESSANDRO NICOLELLA- COLLAUDO ALLE DITTE FAGGELLA EBE-FAGGELLA SARA-CASSESE VINCENZO DI NAPOLI- DECRETO DIRIG.LE N.851 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.100,63
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1159	L.R.9/83 ART.6- ARCH. TOMMASO ARCELLA- COLLAUDO ALLA DITTA DONADIO UMBERTO DI CAIVANO (NA)- DECRETO DIRIG.LE N.852 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	327,73
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1160	L.R.9/83 ART.6- ARCH. G.PPE DI DOMENICO- COLLAUDO ALLA DI MASI FELICIA DI SALERNO- DECRETO DIRIG.LE N.853 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.147,97
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1161	L.R.9/83 ART.6- ING. ALESSANDRO CUTOLO- COLLAUDO ALLA DITTA EREDI DEL SIG. ARCELLA CARMINE -VIA TORINO- FRATTAMAGGIORE (NA)- DECRETO DIRIG.LE N.854 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	681,72
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1162	L.R.9/83 ART.6- ARCH. FLAVIO ROTONDO- COLLAUDO ALLA DITTA CASELLA DOMENICODI CASERTA- DECRETO DIRIG.LE N.855 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.342,14
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1163	L.R.9/83 ART.6- ARCH. ENZO ANTUONO- COLLAUDO ALLA DITTA DI RESTA ROBERTO DI SESSA AURUNCA- DECRETO DIRIG.LE N.856 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.145,55
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1164	L.R.9/83 ART.6- ING. ROBERTO CAMPANILE- COLLAUDO ALLA DITTA BORTONE TERESA DI AVERSA- DECRETO DIRIG.LE N.857 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	764,89
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1165	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MARIA CITARELLA- COLLAUDO ALLA DITTA GIOIA CATERINA LOC.PALI SAPRI- DECRETO DIRIG.LE N.864 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.251,66
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1166	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MARIA CITARELLA- COLLAUDO ALLE DITTE DI PRISCO ANTONIO E DE RISO CARMELA DI SCAFATI- DECRETO DIRIG.LE N.865 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.138,55
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1167	L.R.9/83 ART.6- ING. GIUSEPPE FERRARO- COLLAUDO ALLA DITTA DOMENICO GERARDO DI ROCCA D'EVANDRO- DECRETO DIRIG.LE N.866 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	447,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1168	L.R.9/83 ART.6- ARCH. ALFONSO FORGIONE- COLLAUDO ALLA DITTA GUERCIA AMALIA DI CAVA DEI TIRRENI- DECRETO DIRIG.LE N.867 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	478,87
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1169	L.R.9/83 ART.6- ING. MARIO PERRELLA- COLLAUDO ALLA DITTA CAPASSO VINCENZO DI SCISCIANO (NA)- DECRETO DIRIG.LE N.868 DEL 19/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	391,55
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1221	L.R.9/83 ART.6- ARCH. AMELIA CAIVANO- COLLAUDO ALLA DITTA CATUOGNO FRANCESCO DI MARANO DI NAPOLI- DEC.DIRIG.LE N.935 DEL 28/03/03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.584,38
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1222	L.R.9/83 ART.6- ING. PASQUALE MARIANO ROSARIO SPOSITO- COLLAUDO ALLA DITTA TARTAGLIONE AURELIO DI MARCIANISE- DEC.DIRIG.LE N.936 DEL 28/03/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	448,04
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1356	L.R.9/83 ART.6- ING.MICHELE MARCIANO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLE DITTE SIMEONE GIOVANNI E ANTONIO DI ROCCA D'EVANDRO -CE- DECRETO DIRIGENZIALE N.1056 DEL 2.4.2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	802,43
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1660	L.R.9/83 ART.6- ING. PASQUALE ASCIONE- COLLAUDO ALLA DITTA RUBINO RACHELE DI MASSA DI SOMMA- DEC.DIRIG.LE N.1287/22.4.03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	703,59
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1661	L.R.9/83 ART.6- ING.ROBERTO LAPIELLO- COLLAUDO ALLA DITTA BUONAVOLONTA' ESPEDITA DI MARIGLIANO- DEC.DIRIG.LE N.1288/22.4.03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	263,97
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1663	L.R.9/83 ART.6- ING.PASQUALE PRINCIPATO- COLLAUDO ALLE DITTE CRESCENZO RITA E ANNUNZIATA FRANCESCA DI SARNO- DIRIG.LE N.1289/22.4.03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.315,98
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1664	L.R.9/83 ART.6- ING.CAMPAGNA GIUSEPPE- COLLAUDO ALLE DITTE LANDI LUANA (PROPRIETARIA) E DE VITIIS SALVATORE (COMM.LAVORI)DI PONTECAGNANO FAIANO- DIRIG.LE N.1290/22.4.03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.242,48
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1667	L.R.9/83 ART.6- ING.CAMPAGNA GIUSEPPE- COLLAUDO ALLA DITTA CICALESE GIUSEPPE DI CASTEL SAN GIORGIO- DIRIG.LE N.1291/22.4.03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.368,72
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1668	L.R.9/83 ART.6- ING.ANTONIO BASILICATA- COLLAUDO ALLA DITTA TEDESCO LUIGI DI MADDALONI- DIRIG.LE N.1292/22.4.03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	330,11
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1669	L.R.9/83 ART.6- ING.ANTONIO BASILICATA- COLLAUDO ALLE DITTE BORINO G.PPE E MASELLA ANTONIO DI MADDALONI- DIRIG.LE N.1293/22.4.03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	322,70
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1670	L.R.9/83 ART.6- ING.GUERINO GAETANO CIANCIO- COLLAUDO ALLA DITTA CASTAGNA ANTONIO DI PONTECAGNANO FAIANO-DEC. DIRIG.LE N.1311/22.4.03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.382,35
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1672	L.R.9/83 ART.6- ARCH. V.ZO CASSANO- COLLAUDO ALLA DITTA LANGELLA RAFFAELLA DI SCAFATI- DEC. DIRIG.LE N.1336/28.4.03.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.009,29
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	1674	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MICHELE MILONE- COLLAUDO ALLA DITTA CAVALLARO FRANCESCO DI SCAFATI- DEC. DIRIG.LE N.1337/28.4.03.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.087,43
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	3967	L.R.9/83 ART.6- ING. ALFONSO COPPOLA- COMPENSO PER COLLAUDO DITTA APICELLA MARIO DI CAVA DEI TIRRENI- DEC.DIRIG.LI NN.2532/06.11.2002 E 2841 DEL 15/9/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.382,34
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	3968	L.R.9/83 ART.6- ING. ADALBERTO PACILLO- COMPENSO PER COLLAUDO DITTA CHIANESE MASSIMA DI ORTA DI ATELLA (CE)- DEC.DIRIG.LI NN.195/14.4.2000 E 2842 DEL 15/9/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	645,16
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	3969	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MARIA MADDALENA SIMEONE- COMPENSO PER COLLAUDO DITTA VASSALLO CARMINE- FRAZ.S.ANGELO IN FORMIS LOC.CASTAGNA CAPUA (CE)- DEC.DIRIG.LI NN.1164/20.06.2002 E 2843 DEL 15/9/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.123,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	3970	L.R.9/83 ART.6- ARCH. ANTONIO CATENA- COMPENSO PER COLLAUDO DITTA PALLAVICINO V.ZO E TORTORA ROSA DI S.EGIDIO MONTE ALBINO (SA)- DEC.DIRIG.LI NN.2559/15.10.2001 E 2844 DEL 15/9/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	927,55
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	3990	L.R. 9/83 ART. 6- ARCH. V.ZO CASSANO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA CAVALLARO FEDERICO DI SCAFATI- DEC.DIRIG.LI NN.1108/4/6/02 E 2773 DEL 10.9.2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.459,70
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	3991	L.R. 9/83 ART. 6- ING. G.PPE CAMPAGNA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA GAETA MATTEO DI PONTECAGNANO FAIANO (SA)- DEC.DIRIG.LI NN.1111/4.6.02 E 2774 DEL 10.9.2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	747,91
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	3992	L.R. 9/83 ART. 6- ARCH. PASQUALE BELLUOMO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLE DITTE BRIGANTE FELICE DI TRECASE (NA) E DRAGONE ANNA DI BOSCOREALE (NA)- DEC.DIRIG.LI NN.2980/11.12.02 E 2775 DEL 10.9.2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.697,10
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4034	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MARIO DOMENICO MOCCIA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA FERRANTE MICHELA DI S.NICOLA LA STRADA (CE)- DEC.DIRIG.LE N.2892 DEL 17/09/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	517,52
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4036	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MARIO DOMENICO MOCCIA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA REMINO MARZIA DI S.NICOLA LA STRADA (CE)- DEC.DIRIG.LE N.2893 DEL 17/09/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	635,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4037	L.R.9/83 ART.6- ARCH. FOSCO GABRIELI- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA FERRENTINO GERARDO DI CASTEL SAN GIORGIO (SA)- DEC.DIRIG.LE N.2894 DEL 17/09/2003.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.933,42
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4038	L.R.9/83 ART.6- ARCH. GIANCARLO D'ANGELO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA SCARAMELLA LUCIA DI CAVA DEI TIRRENI (SA)- DEC.DIRIG.LE N.2895 DEL 17/09/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.553,71
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4040	L.R.9/83 ART.6- ARCH. GIANCARLO D'ANGELO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA PANZA IVANA DI CAVA DEI TIRRENI (SA)- DEC.DIRIG.LE N.2896 DEL 17/09/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.079,75
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4046	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MARIO DOMENICO MOCCIA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA SORICE BARTOLOMEO DI CASSANO IRPINO (AV)- DEC.DIRIG.LE N.2898 DEL 17/09/2003.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	433,87
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4047	L.R.9/83 ART.6- ARCH. ANTONIO CATENA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA GIORDANO ANNA DI SCAFATI (SA)- DEC.DIRIG.LE N.2899 DEL 17/09/2003.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	597,72
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4166	L.R.9/83 ART.6- ING. PASQUALE SORIA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA BENINCASA VINCENZO DI NAPOLI- DEC. DIRIG.LE N.3060 DEL 26/09/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.887,81
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4167	L.R.9/83 ART.6- ING. NICOLA PAPA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA FETTA ANTONIO DI VALLE AGRICOLA (CE)- DEC. DIRIG.LE N.3087 DEL 02/10/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.470,97
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4168	L.R.9/83 ART.6- ING. CIRO CANTILENA - COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA BUONO MARIA DI SERRARA FONTANA (NA)- DEC. DIRIG.LE N.3088 DEL 02/10/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	935,57
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4524	L.R.9/83 ART.6- ARCH. ALDO COCCHIARO - COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA DE CRISTOFARO ERNESTO DI VAIRANO PATENORA (CE)- DECRETO DIRIGENZIALE N.3340 DEL 27/10/2003.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.309,48
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2003	4525	L.R.9/83 ART.6-ING. SALVATORE VALENTINO CANELLI - COMPENSO PER COLLAUDO ALLE DITTE FOLLO ALBERTO E PASTORE MARIO DI CONTRADA MONTECALVO- BENEVENTO- DECRETO DIRIGENZIALE N.3341 DEL 27/10/2003.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.384,36
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	715	L.R.9/83 ART.6- ARCH.ANNA FIMIANI- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA QUARTO QUERINO DI SARNO (SA)- DEC.DIRIG.LI NN.184/15.1.03 E 883/25.02.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.027,23
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	716	L.R.9/83 ART.6- ARCH.VINCENZO CASSANO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA GALLUCCIO FRANCESCA RAFFAELA DI S.FELICE A CANCELLO (CE)- DEC.DIRIG.LI NN.2789/10.9.2003 E 884/25.02.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.616,57
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	717	L.R.9/83 ART.6- ARCH.VINCENZO CASSANO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA MILIONE ALFONSO DI CAVA DEI TIRRENI (SA)- DEC.DIRIG.LE N. 885/25.02.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.283,68
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	718	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MILONE MICHELE- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA SOMMA PAOLO DI ANGRI (SA)- DEC.DIRIG.LE N.886/25.02.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	716,41
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	719	L.R.9/83 ART.6- ING. ADALBERTO PACILLO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA RUSSO TERESA DI ORTA DI ATELLA (CE)- DEC.DIRIG.LE N.887/25.02.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	819,34
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	720	L.R.9/83 ART.6- ING. NICOLA PEPE- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA CORRADO ALESSANDRO DI PONTECAGNANO FAIANO (CE)- DEC.DIRIG.LE N.888/25.02.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	776,26
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	721	L.R.9/83 ART.6- ARCH. ANTONIO GIANNATTASIO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA VITA GIUSEPPINA DI ISPANI (SA)- DEC.DIRIG.LE N.889/25.02.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	213,18
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	1282	L.R.9/83 ART.6- ULTERIORE COMPENSO (ING. CASSANO V.ZO) PER COLLAUDO ALLA DITTA MILIONE ALFONSO DI CAVA DEI TIRRENI- DEC.DIRIG.LE N.191/20.04.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	978,12
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	1283	L.R.9/83 ART.6- (ARCH. CASSANO V.ZO)- ULTERIORE COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA GALLUCCIO FRANCESCA DI SAN FELICE A CANCELLO (CE)- DEC.DIRIG.LE N.195/20.04.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.005,10
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	2430	L.R. 9/83 ART.6- ARCH. MODESTINO ROCA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "PORCELLI GIOVANNI" DI BAGNOLI IRPINO -AV-DEC.DIRIG.LI NN.3049/26.9.03 E 269/28.04.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	323,60
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	2431	L.R. 9/83 ART.6- ARCH. CIANCIO VINCENZO- SALDO FATT. N. DEL .- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "DI RISO PASQUALE" DI S.ANTONIO ABATE -SA- DEC.DIRIG.LI NN.2652/08.08.03 E 270/28.04.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	213,29
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	2432	L.R. 9/83 ART.6- ING. BASILICATA ANTONIO- SALDO FATT. N. DEL .- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "NUZZO DOMENICA" DI MADDALONI -CE- DEC.DIRIG.LI NN.1713/30.05.03 E 280/28.04.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.100,38
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	2433	L.R. 9/83 ART.6- ING. MARINIELLO ALESSANDRO- SALDO FATT. N. DEL .- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "DELL'UVA ROSA" DI CELLOLE -CE- DEC.DIRIG.LE N.278/28.04.2004.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.438,87

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	2655	L.R. 9/83 ART.6- "ARCH. MILONE MICHELE"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "ROMA MARCELLO" DI SAN MARCELLINO (CE)- D.D. N. 850 DEL 28/07/04.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.883,04
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	2656	L.R. 9/83 ART.6- "ING. ROCA LUCIO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "TUCCILLO CONCETTA" DI S.GENNARO VESUVIANO (NA)- D.D. NN.3047/26.9.03 E 852 DEL 28/07/04.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.851,02
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	2657	L.R. 9/83 ART.6- "ING. PASQUARIELLO GIOVANBATTISTA"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "RIVETTI ANTONIO" DI CERVINO (CE)- D.D. NN.851 DEL 28/07/04 E 1259/13.10.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	816,92
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	2659	L.R. 9/83 ART.6- "ARCH. DE RITA DOMENICO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "CIPRIANI RITO" DI CAPRIATI AL VOLTURNO (CE)- D.D. NN.2095 DELL'1/7/03 E 853 DEL 28/07/04.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.893,45
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	2660	L.R. 9/83 ART.6- "ING. FERSULA F.SCO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "CASCONE MARIA" DI ANGRI (SA)- D.D. N.855 DEL 28/07/04.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.106,34
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	3020	L.R.9/83 ART.6- "ARCH. GIOVANNI SANTUCCI"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA SARRAPOCHIELLO DIODORA DI CUSANO MUTRI (BN)- D.D. N.3052/26.9.03 E N.1114 DEL 17/9/2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.684,23
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	3021	L.R.9/83 ART.6- "ARCH.NUGNES RAFFAELE"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLE DITTE: "CORBO ROSARIA"- "CORBO MICHELE" E "PIPICIELLO ROSA"- VIA CANCELLO, 138 MADDALONI (CE)- D.D. NN.2085/1.7.03- 854/28.7.04 E DI RETTIF. 1115 DEL 17/9/2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.029,40
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	3474	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. ARTURO SEMENTINI- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA DE CHIARA CATERINA DI MARCIANISE (CE)- DEC. DIRIG.LI NN.284/28.4.04 E DI RETTIF. 1257/13.10.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	468,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	3475	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. ARTURO SEMENTINI- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA GIULIANO GIUSEPPINA DI MARCIANISE (CE)- DEC. DIRIG.LI NN.281/28.4.04 E DI RETTIF. 1258/13.10.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	468,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	3476	L.R.9/83 ART. 6- ING. ALFONSO MALAGONE- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA CARUSO ALDO DI ALTAVILLA SILENTINA (SA)- DEC. DIRIG.LE N.1254 DEL 13.10.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.563,42
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	3477	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. ANIELLO LABRUNA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "LATRIGLIA POMPEO" DI SANTA MARINA (SA)- DEC. DIRIG.LE N.1261 DEL 13.10.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.814,40
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	3478	L.R.9/83 ART. 6- ARCH.CASSANO VINCENZO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "ANGELO MIRANDA DI S.VALENTINO TORIO (SA)"- LAVORI FABBRICATO IN VIA S.VALENTINO IN SARNO- DEC. DIRIG.LE N.1401/10.11.04.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	9.719,23
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	3479	L.R.9/83 ART. 6- ARCH.GRIMALDI VINCENZO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLE DITTE "ANNUNZIATA ANTONIO" E "ANNUNZIATA IMMACOLATA" DI SARNO (SA)- DEC. DIRIG.LE N.1256 DEL 13.10.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	606,90
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2004	3480	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. MILONE MICHELE- COMPENSO PER COLLAUDO ALLE DITTE "CORRADO ANTONIO" E "D'ANGELO CRISTINA" DI SARNO (SA)- DEC. DIRIG.LE N.1255 DEL 13.10.2004.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.856,02
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	1269	L.R. 9/83 ART.6- "ING. LUIGI MILANO" COMPENSO PER COLLAUDO STATICO PRESSO LA DITTA (DE FILIPPO GRAZIA) DI VIA S. VITO, 56 SARNO- DEC.DIRIG.LI NN.1260/13.10.2004 E 392/23.3.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.684,17
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	1834	L.R. 9/83 ART.6- "ING. CACIOLLI ROSARIO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA MARIA VINCENZO - BRUNO ALESSANDRA DI MARCIANISE (CE)- DEC.DIR. NN.150/15.04.04 E 588/22.04.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.790,45
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	1835	L.R. 9/83 ART.6- "ING. CACIOLLI ROSARIO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA MARIA VINCENZO - BRUNO ALESSANDRA DI MARCIANISE (CE)- DEC.DIR. NN.1165/20.06.02 E 589/22.04.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.612,65
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	1836	L.R. 9/83 ART.6- "ING. CACIOLLI ROSARIO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA MARIA VINCENZO - BRUNO ALESSANDRA DI MARCIANISE (CE)- DEC.DIR. NN.148/15.04.04 E 590/22.04.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	564,37
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	1837	L.R. 9/83 ART.6- "ARCH. CAMPAGNA GIUSEPPE"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA LAURO FRANCESCO DI NAPOLI- DEC.DIR. NN.828/25.02.04 E 591/22.04.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	851,15
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	1838	L.R. 9/83 ART.6- "ING. INNOCENTE VINCENZO"- COMPENSO PER COLLAUDO A DITTE VARIE DI MADDALONI (CE)- DEC.DIR. NN.4290/18.12.03 E 5592/22.04.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	11.383,20
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	2165	L.R.9/83 ART. 6- -ARCH. UMBERTO TARANTINO- COMPENSO PER COLLAUDO STATICO- DITTA "DAGA ASSUNTA" DI SESSA AURUNCA- DECRETI DIRIGENZIALI NN.1467/18.11.04 E 789 DEL 23.5.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	833,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	2172	L.R.9/83 ART. 6- -ARCH. FRANCESCO PASSARO- COMPENSO PER COLLAUDO STATICO- DITTA "DESIDERIO PAOLO" DI SCAFATI (SA)- DEC. DIRIG.LE N. 791 DEL 23.5.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	632,44
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	2179	L.R.9/83 ART. 6- -ARCH. BERNASCONI ROMANO- COMPENSO PER COLLAUDO STATICO- DITTA "GIANNONE GEMMA" DI PALMA CAMPANIA (NA)- DEC. DIRIG.LI NN. 892 DEL 25/02/2004 - 792 DEL 23.05.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	617,48
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	2185	L.R.9/83 ART. 6- -ARCH. BELLUOMO PASQUALE- COMPENSO PER COLLAUDO STATICO- DITTA "VILLA ADELE" DI ANGRI (SA)- DEC. DIRIG.LI NN. 817 DEL 25/02/2004 - 848 DEL 30.05.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.885,20
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	2924	L.R.9/83 ART.6- ING. SALVATORE CANELLI-COMPENSO PER COLLAUDO DITTA COLANGELO MASSIMILIANO DI PAUPISI - DECRETO DIRIGENZIALE N.1123 DEL 21.07.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	535,42
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	2925	L.R.9/83 ART.6- ING. SALVATORE CANELLI-COMPENSO PER COLLAUDO DITTA "GOGLIA ROMANO" - C.DA PEZZE- TORRECUSO (BN) - DECRETO DIRIGENZIALE N.1167 DEL 22.07.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.141,07
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	2926	L.R.9/83 ART.6- ING. SALVATORE CANELLI- COMPENSO PER COLLAUDO DITTA "MOGAVERO ANDREA" VIA SPACCAMONTAGNE - CALVI (BN) - DECRETO DIRIGENZIALE N.1168 DEL 22.07.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.086,36
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	2927	L.R.9/83 ART.6- ING. BARTOLOMEO PASCARELLA- COMPENSO PER COLLAUDO DITTA "MARRAZZO SILVESTRE" VIA L. DA VINCI, 12- ORTA DI ATELLA (CE) - DECRETO DIRIGENZIALE N.1169 DEL 22.07.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	831,67
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	2928	L.R.9/83 ART.6- ING. PIETRO PELLEGRINO- COMPENSO PER COLLAUDO DITTA "SCIARRETTA IVAN" VIA B.CARACCIOLO, 18 NAPOLI- DECRETI DIRIGENZIALI NN.788/23.5.05 E 1170/22.07.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	651,08
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	2929	L.R.9/83 ART.6- ING. CARLO SORGENTE- COMPENSO PER COLLAUDO DITTA "FIORINIELLO GIOVANNI" VIA BISOGNANO III^TRAV., 51- NAPOLI- DECRETO DIRIGENZIALE N.1182 DEL 2/8/2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.408,15
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3191	L.R.9/83 ART.6- ING. CERBO ROSA G.PPINA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA NARDOLILLO CARMINE - MADDALENA MARIA- DI VIA PIANA, 3 PRATA SANNITA (CE)- DEC.DIR. N.1220 DEL 30.8.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	422,08
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3192	L.R.9/83 ART.6- ING. CERBO ROSA G.PPINA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA PLACELLA GIUSEPPE -CONTRADA FRAGNETO- PRATA SANNITA (CE)- DEC.DIR. N.1221 DEL 30.8.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	590,55
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3193	L.R.9/83 ART.6- ARCH. CAIAZZA FRANCESCA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA PERNA GENNARO- VIA SETTETERMINI - BOSCOREALE (NA)- DEC.DIR. N.1222 DEL 30.8.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.188,02
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3194	L.R.9/83 ART.6- ING. DI PIETRO G.PPE- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA PALLANTE RAFFAELE - MARRANDINO ANGELA- VICO II^ OSPEDALE, 2 BAGNOLI IRPINO (AV)- DEC.DIR. N.1223 DEL 30.8.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.138,74
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3195	L.R.9/83 ART.6- ING. CIRELLA GIOVANNI- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA FLAGIELLO ANNA VIA S.CATERINA DA SIENA, 19 ORTA DI ATELLA (CE)- DEC.DIR. N.1225 DEL 30.8.05.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.791,58
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3310	LR. 9/83 ART.6- ARCH. CASSANO VINCENZO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "GARGIULO MARIA"- VIA PALMENTIELLO, 25 ANGRI (SA)- DEC. DIRIG.LI NN.1673/20.12.04 E 1354/28.09.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	8.395,42
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3311	LR. 9/83 ART.6- ARCH. CASSANO VINCENZO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "BENINCASA ELENA - APICELLA GUIDA"- VIA CASA COSTA, 1 CAVA DEI TIRRENI (SA)- DEC. DIRIG.LI NN.1670/20.12.04 E 1378/29.09.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.624,63
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3315	LR. 9/83 ART.6- ARCH. MILONE MICHELE- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "SENATORE CIRO"- VIA LOC. S.ANTUONO SNC - CAVA DEI TIRRENI (SA)- DEC. DIRIG.LI NN.1679/20.12.04 E 1356/28.09.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.405,30
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3316	LR. 9/83 ART.6- ARCH. MILONE MICHELE- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "BARONE EMMA"- CORSO PRINCIPE AMEDEO, 2- CAVA DEI TIRRENI (SA)- DEC. DIRIG.LI NN.1681/20.12.04 E 1385/29.09.2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.676,11
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3419	LR. 9/83 ART.6- ING. ANGELO DI NUZZO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "MENALE MARIA - PIAZZA DELLA CONCORDIA - AVERSA (CE)- DEC. DIRIG.LE N.1352 DEL 28/09/2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.048,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3420	LR. 9/83 ART.6- ING. ANGELO DI NUZZO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "MORGILLO CLEMENTE"- VIA LIMITE, 12 -S.MARIA A VICO (CE)- DEC. DIRIG.LE N.1353 DEL 28/09/2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.413,71
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3726	LR. 9/83 ART.6- ING. EMILIO BOLOGNA- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA "PERRETTA FRANCO"- VIA CARAVAGGIO, 33- CELLOLE (CE)- DEC. DIRIG.LE N.1376 DEL 29/09/2005.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	983,26
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3837	L.R. 9/83 ART.6- "ING.BARTOLOMEO PASCARELLA"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA CAMPOLATTANO MARIA VIA APPIA 447- MADDALONI (CE)- DEC.DIRIG.LE N.1375 DEL 29.9.2005-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.846,05
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3843	L.R. 9/83 ART.6- "ING.COSIMO CERULO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA GIACCIO NICOLA -VIA ARENELLA, 162- CUSANO MUTRI (BN)- DEC.DIRIG.LE N.1377 DEL 29.9.2005-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.892,69
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3844	L.R. 9/83 ART.6- "ING.ANTONIO VILLANO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA BRUNO VITTORIO -VIA CONCEZIONE, 140- S.FELICE A CANCELLO (CE)- DEC.DIRIG.LE N.1379 DEL 29.9.2005-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.643,79
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3845	L.R. 9/83 ART.6- "ING.ANTONIO VILLANO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA RUGGIERO ANTONIO -RIONE CARDINALE BELLARMINO F/1 CAPUA (CE)- DEC.DIRIG.LE N.1380 DEL 29.9.2005-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.189,59
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3846	L.R. 9/83 ART.6- "ING.LUIGI MENDITTO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA VISONE IMMACOLATA- VIA P. ROSANO, 35- AVERSA (CE)- DEC.DIRIG.LE N.1383 DEL 29.9.2005-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	783,95
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3847	L.R. 9/83 ART.6- "ING.LUIGI MENDITTO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA MUSTO MARIA- VIA P. ROSANO, 35- AVERSA (CE)- DEC.DIRIG.LE N.1381 DEL 29.9.2005-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	484,70
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3848	L.R. 9/83 ART.6- "ING.LUIGI MENDITTO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA SCHIAVONE MARIO- VIA P. ROSANO, 35- AVERSA (CE)- DEC.DIRIG.LE N.1382 DEL 29.9.2005-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	583,26
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3849	L.R. 9/83 ART.6- "ING.LUIGI MENDITTO"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA BARBATO GIUSEPPE- VIA P. ROSANO, 35- AVERSA (CE)- DEC.DIRIG.LE N.1384 DEL 29.9.2005-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	942,42
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3850	L.R. 9/83 ART.6- "ING.ANGELO VANACORE"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA ACERRA ANTONIETTA- PIAZZA DELLA VITTORIA- MARCIANISE (CE)- DEC.DIRIG.LE N.1386 DEL 29.9.2005-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	743,03
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2005	3851	L.R. 9/83 ART.6- "ING.CIRELLA GIOVANNI"- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA GAUDIANO ROSA- VIA MANZONI, II TRAV.- CURTI (CE)- DEC.DIRIG.LE N.1387 DEL 29.9.2005-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.578,19
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	932	L.R. 9/83 ART. 6- -ING. IORIO GIANCARLO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA SEPE GIUSEPPINA -VIA DELLE COLMATE, 11- POZZUOLI (NA)- DEC.DIR. N.480/14.3.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.128,27
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	943	L.R. 9/83 ART. 6- -ING. BORZILLO PASQUALE- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA SPITALETTA ANGELO -CONTRADA CIESCO- TOCCO CAUDIO (BN)- DEC.DIR. N.481 / 14.3.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	277,56
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	944	L.R. 9/83 ART. 6- -ARCH. TARANTINO UMBERTO- COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA SANNINO ANTONIO -VIA DOMIZIANA- MONDRAGONE (CE)- DEC.DIR. N.484 / 14.3.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.827,73
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	976	L.R.9/83 ART.6- ARCH. VINCENZO CASSANO - COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA GIOVANNI AGOSTINELLI -VIA ROSCIANO- S.MARIA A VICO (CE)- DEC.DIRIG.LE N.462 / 13.03.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	9.194,62
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	977	L.R.9/83 ART.6- ARCH. VINCENZO CASSANO - COMPENSO PER COLLAUDO ALLA DITTA DE LUCIA CARMELA -VIA NAPOLI VICO 3^- S.MARIA A VICO (CE)- DEC.DIRIG.LE N.463 / 13.03.06.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.958,60
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1088	L.R.9/83 ART.6- -ING. UMBERTO VARRIALE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA BUIA MARIO E PAPA ANTONIETTA - VIA F. D'ARAGONA - NAPOLI- DEC.DIR. 464 / 13.03.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	764,46
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1089	L.R.9/83 ART.6- -ING. LUDOVICO SERRA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA DE ROSA MARIO E GUADAGNINO MARIA- VIA S.VINCENZO FRAZ.TALANICO- S.FELICE A CANCELLO (CE)- DEC.DIR. 465 / 13.03.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.069,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1090	L.R.9/83 ART.6- -ARCH. ANTONIO MANGONE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLE DITTE DELLE CAVE V.ZO E IANNONE MARIA ALLA VIA ARA DI DIANA- S.FELICE A CANCELLO (CE)- DEC.DIR. 466 / 13.03.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	584,05
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1091	L.R.9/83 ART.6- -ING. ANTONIO MUNNO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA CORTESE ANTONIO ALLA VIA CENSI IN CERVINO (CE)- DEC.DIR. 468 / 13.03.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.037,73
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1092	L.R.9/83 ART.6- -ARCH. EMILIO LAMBIASE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLE DITTE PALLADINO E MASULLO ALLA VIA PETRAIA S.STEFANO IN CAVA DEI TIRRENI (SA)- DEC.DIR. 469 / 13.03.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	12.496,98
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1115	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. ROMANO PAOLINO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ESEGUITI DALLA DITTA PALMIERO MADDALENO ALLA VIA MARTINELLO IN CAPODRISE (CE)- DEC.DIRIG. N.461 DEL 13.3.06-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.167,53
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1122	L.R.9/83 ART. 6- SALDO FATT. N.3/23.3.06- COMPENSO E RIMB. SPESE (64,96) PER COLLAUDO DEI LAVORI ESEGUITI DALLA DITTA VISCITO OLMINA ALLA LOC.PELLA SNC IN CAVA DEI TIRRENI (SA)- DEC.DIRIG. N.569 DEL 21.3.06-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.011,60
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1123	L.R.9/83 ART. 6--ING. ARMANDO CAMMAROTA- SALDO FATT. N.4/27.3.06- COMPENSO E RIMB. SPESE (15,00) PER COLLAUDO DEI LAVORI ESEGUITI DALLA DITTA RUSSO G.PPE SILVANO ALLA VIA COLLI PETRETE IN ROCCA D'EVANDRO (CE)- DEC.DIRIG. N.483 DEL 14.3.06	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	690,03
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1129	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. ANTONIO MANGONE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLE DITTE PISCITELLI M. E DELLA MORTE M. ALLA VIA POLVICA IN S.FELICE A CANCELLO (CE)- DEC.DIR. N.467/13.03.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.860,27
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1130	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. VINCENZA DE VITA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA PETTI MARIA ALLA VIA MANGIONI, 69 PAGANI (SA)- DEC.DIR. N.479/14.03.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.383,41
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1131	L.R.9/83 ART. 6- ING. ENRICO ESPOSITO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA BUONFIGLIO IOLANDA ALLA STRADA DEL CANTIERE, 26 POZZUOLI (NA)- DEC.DIR. N.596/23.03.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.368,52
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1132	L.R.9/83 ART. 6- ING. G.PPE AMORE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA SMALDONE SILVIA ALLA VIA MANDRINO IN S.EGIDIO DEL M. ALBINO (SA)- DEC.DIR. N.597/23.03.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	624,30
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1133	L.R.9/83 ART. 6- ING. DOMENICO SICIGNANO - COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA TORTORA ROSA - ALLA VIA LAMIONI, 43 PAGANI (SA)- DEC.DIR. N.598/23.03.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.438,04
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1134	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. ROBERTA LANDI - COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA GALLO ANGELINA - ALLA VIA FONDO D'ORO, 9 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)- DEC.DIR. N.599/23.03.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.761,88
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1135	L.R.9/83 ART. 6- ING. EMILIO BOLOGNA - COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA CANESTRINO CONCETTA - ALLA VIA DELL'ERICA BAIA DOMIZIA - CELLOLE (CE)- DEC.DIR. N.600/23.03.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.097,69
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1136	L.R.9/83 ART. 6- ING. MICHELE MILONE - COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA SENATORE ANNA - ALLA VIA P.SANTORIELLO, 1- CAVA DEI TIRRENI (SA)- DEC.DIR. N.601/23.03.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.546,28
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1138	L.R.9/83 ART. 6- ING. DOMENICO CIVITILLO - COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA LISONE SAGGIO - ALLA LOC. BATTITELLE IN CUSANO MUTRI (BN)- DEC.DIR. N.602/23.03.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.298,14
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1182	L.R. 9/83 ART. 6- ING. G.PPE FABOZZI- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA TUOSTO ANGELINA ALLA VIA CARDINALE BELLARMINO IN CAPUA (CE)- D.D. NN. 2115 / 27.9.02 - 849 / 27.4.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.224,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1183	L.R. 9/83 ART. 6- ING. G.PPE FABOZZI- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA MARGARITA MICHELE ALLA VIA CARDINALE BELLARMINO IN CAPUA (CE)- D.D. NN.2116 / 27.9.02 - 851 / 27.4.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.224,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1309	L.R.9/83 ART. 6- ING. G.PPE FABOZZI- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA VILARDI G.PPE ALLA VIA CARDINALE BELLARMINO IN CAPUA (CE)- DEC.DIR. N.850 / 27.4.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.224,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1698	L.R. 9/83 ART.6- ING. BRUNO PANDOLFI- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA SANTILLO DOMENICO- ALLA VIA DIAZ, VICO 2^ IN CASAPULLA (CE)- DD. NN.482/14.3.06 E DI RETTIFICA 991/12.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	859,30
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1757	DELL'AVERSANA LUISA -QUALE DELEGATA EREDI DI PERSICO FIORAVANTE COLLAUDATORE STATICO -L.R.9/83 ART.6- DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA FAMMIANO DOMENICO ALLA VIA CAMPANA POZZUOLI- DEC.DIR. N.985/11.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.772,68
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1842	L.R.9/83 ART. 6- -ING. ROMANO G.PPE DELLO "STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI - ROMANO - MONTELLA - VARETTI"- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA IODICE SALVATORE ALLA VIA MOLINO COZZONE ZONA ARPINO CASORIA- DD. N.1145 / 31.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.007,23
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1938	L.R.9/83 ART. 6- ING. DI TELLA GIANFRANCO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA FERRARA GIUSEPPE ALLA VIA FORESTALE FRAZ.TALANICO LOC.COSTARELLE- S.FELICE A CANCELLO (CE)- DEC.DIR. 982 / 11.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.263,08
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1940	L.R.9/83 ART. 6- ING. DI TELLA GIANFRANCO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA NUZZO DOMENICO ALLA VIA NAPOLI IN S.MARIA A VICO (CE)- DEC.DIR. 983 / 11.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.101,91
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1941	L.R.9/83 ART. 6- ING. DE LUCIA CLEMENTE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA PISCITELLI ANTONIO ALLA VIA NAPOLI LOC.LARGO LEGNO IN IN S.FELICE A CANCELLO (CE)- DEC.DIR. 984 / 11.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.218,28
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1942	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. PORCELLI CARLA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA ASCIOLLA ADRIANA ALLA VIA XXI LUGLIO, 154 SESSA AURUNCA (CE)- DEC.DIR. 986 / 11.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.653,33
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1944	L.R.9/83 ART. 6- ING. ROVIELLO PIETRO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA MORGILLO MARIA ALLA VIA PONTE TRAVE IN S.FELICE A CANCELLO (CE)- DEC.DIR.1073 / 24.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.265,02
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	1945	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. DELLA VOLPE FLAVIO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA DE SIMONE ANNA ALLA VIA CUPA BOLINO IN NAPOLI- DEC.DIR.1347 / 19.6.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.911,71
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2013	L.R. 9/83 ART. 6- ING. DI GIOVANNI CASTRENSE, FRANCESCO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA SALVATI LUIGI ALLA VIA COMUNALE MARANDA, 7 - NAPOLI- DEC.DIR. 1070 / 24.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.658,93
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2015	L.R. 9/83 ART. 6- ARCH.SALZANO LUIGI- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA TARTAGLIONE F.SCO- ALLA VIA SS.87 KM.22+316 IN S.NICOLA LA STRADA (CE)- DEC.DIR. 1071 / 24.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	254,57
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2017	L.R. 9/83 ART. 6- ARCH.SALZANO LUIGI- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA DI DOMENICO MICHELE - ALLA VIA 1^MAGGIO 26 - CESA (CE)- DEC.DIR. 1072 / 24.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.636,19
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2018	L.R. 9/83 ART. 6- ARCH.SAPUTO ARCANGELO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA RICCIO ORLANDO - ALLA VIA ANNUNZIATA IN PIEDIMONTE MATESE (CE)- DEC.DIR. 1074 / 24.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	571,77
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2019	L.R. 9/83 ART. 6- ARCH.SAPUTO ARCANGELO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA FLORIO CLAUDIO- ALLA VIA SS.158/DIREZ. ALIFE (CE)- DEC.DIR. 1075 / 24.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	571,77
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2020	L.R. 9/83 ART. 6- ARCH. DIASPRO MARIA TERESA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA CATERINO STANISLAO- ALLA VIA AEROPORTO IN CAPUA (CE)- DEC.DIR. 1076 / 24.5.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.747,15
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2021	L.R. 9/83 ART. 6- ING. PASQUALE PRINCIPATO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA MARSICO FILOMENA- ALLA VIA G.PEPE IN S.EGIDIO DEL M.ALBINO (SA)- DEC.DIR. 1243 / 07.06.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	456,16
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2264	L.R.9/83 ART.6- ING.GIOVANNI LAMONACA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA PERNA MARIO ALLA LOC. S.ANDREA IN EBOLI- DEC.DIR. N.1410 DEL 4.7.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.468,64
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2265	L.R.9/83 ART.6- ING.GIUSEPPE PASSARELLI- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA VERRENGIA ANTONELLA EREDE DI VERRENGIA FRANCESCO- ALLA VIA FREDA IN CELLOLE (CE) - DEC.DIR. N.1411 DEL 4.7.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	714,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2690	L.R.9/83 ART. 6- ING. GIOVANNI GRASSO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA MOLITERNO CATERINA E IACOBUCCI NICOLA ALLA VIA AVELLINO IN MARCIANISE (CE)- DEC DIR. 1586 DEL 25.7.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.220,62
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2691	L.R.9/83 ART. 6- ING. GIOVANNI GRASSO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA RAZZANO DOMENICO ALLA VIA CANCELLO, 28 IN MADDALONI (CE)- DEC DIR. 1587 DEL 25.7.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.094,30
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2839	L.R.9/83 ART.6- ING. MASSIMILIANO PELLEGRINO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA MARGIORE ROSA ALLA LOC.BAIA DOMIZIA IN CELLOLE (CE)- DD. N.1580 DEL 18/7/06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	515,16
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2840	L.R.9/83 ART.6- ING. BARTOLOMEO PASCARELLA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA MARAVITA PASQUALE ALLA VIA MADONNA DELLE GRAZIE IN VALLE DI MADDALONI (CE)- DD. N.1581 DEL 18/7/06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	936,58
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2846	L.R.9/83 ART.6- ING. MASSIMILIANO PELLEGRINO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA GIAQUINTO GIOVANNI ALLA LOC. STELLA IN CELLOLE (CE)- DD. N.1584 DEL 24/7/06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	567,67
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2850	L.R.9/83 ART.6- ARCH. FRANCESCO SPOSITO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA CIRIELLO AGOSTINO ED EREDI DI CIRIELLO NUNZIO ALLA VIA CUPA TAVERNOLA N.28 IN S.PIETRO A PATIERNO (NA) - DD. N.1585 DEL 25/7/06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.637,38
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	2854	L.R.9/83 ART.6- ING. ANIELLO AQUINO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA FORGIONE MARIA ALLA VIA DI PEZZA IN VITULANO (BN) - DD. N.1590 DEL 25/7/06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.209,06
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3016	L.R.9/83 ART.6- ING. ANIELLO AQUINO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA PANNELLA ANTONIO (EREDE PANNELLA GIOVANNI) ALLA C.DA COSTALATA IN PAUPISI (BN)- DEC.DIR. N.1589 DEL 25.07.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.242,23
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3169	L.R. 9/83 ART. 6- ING. BONADIES GIUSEPPE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA BARBARO ANTONIO ALLA C.DA SALITA DEL CASALE N.33- NAPOLI- DECRETO DIRIGENZIALE N.1578 DEL 18/07/2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	800,33
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3170	L.R. 9/83 ART. 6- ING. BONADIES GIUSEPPE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA BALESTRIERE EGIDIO ALLA V^ TRAV.PROVINCIALE CUMANA, 62 - NAPOLI- DECRETO DIRIGENZIALE N.1579 DEL 18/07/2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	927,21
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3171	L.R. 9/83 ART. 6- ING. PORCIELLO GIUSEPPE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA ZITIELLO DOMENICO ALLA VIA CORNATO IN MADDALONO (CE) - DECRETO DIRIGENZIALE N.1588 DEL 25/07/2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.017,39
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3227	L.R.9/83 ART.6- ING. MADDALUNO FRANCESCO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA "PICCOLO CARLO" ALLA C.DA PADULA IN NOCERA INFERIORE (SA)- DECRETO DIRIGENZIALE N.2098 DEL 5.10.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.752,06
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3228	L.R.9/83 ART.6- ARCH. GUERRIERO CARLO - COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA "SOMMA SALVATORE" ALLA LOC.BERNIERO DI CAMPOLONGO IN EBOLI (SA) - DECRETO DIRIGENZIALE N.2099 DEL 5.10.2006.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	10.716,55
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3561	L.R.9/83 ART.6- ARCH. CIRO LA FEMINA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA TRANCONE VINCENZO -VIA EPOMEO, 98/100- NAPOLI- DEC.DIRIG. 839/27.5.05 E 2136/16.10.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.106,31
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3603	L.R.9/83 ART.6- ING. PASQUALE TRANFAGLIA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA CAGGIANO LUIGI E ADDONIZIO MARIA ALLA VIA F.TURATI IN TAURASI -AV- DEC.DIR. 4292/18.12.03 E 2254 / 24.10.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.136,52
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3604	L.R.9/83 ART.6- ING. DEL GIUDICE ROBERTO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLE DITTE SICCO SALVATORE - IACCARINO GELSOMINA - AMBROSIO RUGGIERO-ALLA LOC. FIGURATE IN GALLUCCIO -CE- DEC.DIR. 34 / 2.1.02 E 2255 / 24.10.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.397,68
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3605	L.R.9/83 ART.6- ING. LUCIO RUSSO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA MELORIO MARIA ANTONIETTA AL CORSO GARIBALDI, 25 DI S.MARIA CAPUA VETERE -CE- DEC.DIR- 174 / 17.7.00 E 2256 / 24.10.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.593,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3630	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MICHELE VOZZA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA -D'AMICO FIORENTINA- ALLA LOC. FONTANAVECCHIA IN CELLOLE (CE)- DD. NN.2659 / 08.08.03 E 1826 / 18.9.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	284,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3657	L.R.9/83 ART.6- ING. DOMENICO CUOMO - COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA LUCIANO CARMINE E ALIBERTI ANNA ALLA VIA D.IENNACO IN CASTEL SAN GIORGIO (SA)- DEC.DIR. 190/19.1.04 E 1867 / 21.9.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.862,95
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3796	L.R. 9/83 ART. 6- ING. POCCIA PASQUALE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITTENTE IZZO SILVIO ALLA VIA MOZART IN SESSA AURUNCA (CE)- DD. 507/7.4.05 E 2525 / 16.11.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	536,73
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3797	L.R. 9/83 ART. 6- ING. VINCENZO DI GIROLAMO- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA VISCONTE NICOLA E RIELLO MADDALENA ALLA VIA SOPRAMONTE, 16 IN CASTELMORRONE (CE)- DD. 210 / 8.2.06 E 2526 / 16.11.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.507,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2006	3798	L.R. 9/83 ART. 6- ARCH. MICHELE SQUITIERI- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA DITTA MASULLO ALFONSO ALLA VIA PIETRO S.STEFANO, 20 IN CAVA DEI TIRRENI (SA)- DD. 11 / 26.1.05 E 2527 / 16.11.06.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	8.934,81
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	1672	L.R. 9/83- ACCERTAMENTO E CONTESTUALE IMPEGNO E LIQUID. SOMME PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI DITTE (BORROZZINO E MARTONE- MINERVINO- PIETROPAOLO- CAVALIERE- PERFETTO- PERRELLA E PAPA-) DD. N.66 / 13.6.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	28.637,23
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	1752	L.R. 9/83- ACCERTAMENTO E CONTESTUALE IMPEGNO E LIQUID. SOMMA PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI NEL COMUNE DI VILLA LITERNO DITTA DIANA ANTONIO- DD. C.T.R. N.919/12.4.07 E RAG. N.77 / 19.6.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	813,96
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	1761	L.R.9/83- COMPENSI IN FAVORE DI -GIUSTO E MILONE- PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI RISPETTIVAMENTE ALLE DITTE -VECCHIONE STEFANO- E -DE LUCIA/MORGILLO- DI S.FELICE A CANCELLO- DD. 53/1.6.07-, 75/18.6.07-, E DI RETTIFICA 80/25.6.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.372,82
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	1896	L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI COSTRUZ.MANUFATTO -DITTA ANDREUCCI PASQUALE- ALLA VIA BORGO CENTORE IN CELLOLE- DD. CTR NN.594/12.3.07 E 1244 / 24.5.07- DD. RAG. N.85 / 03.07.2007.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.943,99
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	1921	L.R. 9/83- SALDO FATT. N.2 / 5.3.07- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN PORTICATO E MURI PERIMETRALI ALLA VIA PESCHETO IN PRATA SANNITA -CE- DITTA "SCUNCIO MARIO"- DD. RAG. N. 87 / 10.7.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	621,33
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	2257	L.R.9/83 ART.6- COMPENSI PER COLLAUDO OPERE ABUSIVE IN FAVORE DI -BIZZARRO DONATO- -BRANCELLI EMILIO- -D'ANTUONO LUIGI- VERSANTI: (RILLETTI LUIGI -.2.460,65-, CASTELLO V.ZO -.1.213,90-, IACUZIO SALVATORE -.1.242,64) - DD. RAG. N.100/26.7.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.917,16
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	2305	SALDO FATT. NN.6 E 7/28.3.07 E NOTE CREDITO RISPETTIVAM. NN.1 E 2/18.7.07- L.R.9/83- COMPENSO COLLAUDO LAV.ABUSIVI DITTE: -GIORDANO CANDIDA- E -RUSSO SIMONA E PADULA ANNAMARIA-. DD. CTR NN.596/12.3.07 E 608/13.3.07- DD. RAG. N.90/11.7.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.904,34
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	2567	L.R. 9/83 ART. 6- ING. IULIANO RAFFAELE- COMPENSO PER COLLAUDO OPERE ABUSIVE (LUCENTI ANNA .3.735,84 E ALTERIO COSIMO . 1.700,86) - CAP.9228/'07-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.436,70
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	2655	L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PARCELLE COLLAUDATORI "DE STEFANO, COCCHIARO, GOLIA, D'ONOFRIO E PUORTO" - DD. N.115 / 17.9.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	18.347,49
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	2861	L.R.9/83 ART. 6- COMPENSI PER COLLAUDO -OPERE ABUSIVE- IN FAVORE DEGLI ARCH. D'ONOFRIO EMILIO E SESSA LEONIDA E DELL'ING. IULIANO RAFFAELE- DD. RAG. N.120 DELL'8/10/2007.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.289,95
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	2891	L.R.9/83 - ARCH. CAMPAGNA GIUSEPPE - COMPENSO PER COLLAUDO ALLA SOPRAELEVAZIONE FABBRICATO VIA BRACIGLIANO IN SARNO- DITTA: - ANNUNZIATA RAFFAELE- E - ANNUNZIATA GIUSEPPE - DD. CTR N.2201/17.9.07 E DD. RAG. 131/24.10.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	473,87
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	3177	L.R. 9/83 ART. 6- ING. ZAGARIA FORTUNATO- COMPENSO PER COLLAUDO FABBRICATO ABUSIVO IN VIA PAPPUS, 22 - S.ARPINO (CE) - DITTA PAPA FRANCESCO- DD. C.T.R. N.600/13.3.07 E DD. RAG. N.145 / 22.11.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.911,17
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	3178	L.R. 9/83 ART. 6- ING. CIARAMELLA PAOLO- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI IN VIA SANTELLA FRAZ.CORIGLIANO -SESSA AURUNCA (CE)- DITTA DEL MASTRO ENZA- DD. C.T.R. N.599 / 13.3.07 E DD. RAG. N.146 / 22.11.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	723,45
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	3179	L.R. 9/83 ART. 6- ARCH. PISATURO GERARDO- COMPENSO PER COLLAUDO FABBRICATO RURALE DITTA CARDAMONE MARIO - DD. C.T.R. N.2511/23.10.2007 E DD. RAG. N.144/22.11.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.655,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2007	3479	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. DI GUGLIELMO MARIATERESA- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI REALIZZ. PIATTAF.IN CEMENTO ARMATO LOC. SCORZIELLO IN EBOLI -SA- DITTA CORRADO MARIA- DD. CTR N.590/12.3.07 E DD. RAG. NN.132/24.10.07 E DI RETTIFICA 173/11.12.07.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.254,62
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	560	L.R.9/83 ART. 6- COLLAUDO ALLE OPERE ABUSIVE - DITTE VARIE: SEQUINO, BIMBO ROSARIO E SALVATORE, RAJOLA M. E ROSELLI E., PITOCCO A., SALSANO, FATTORUSSO, SANTORIELLO, FARDELLA, LETTICINO- DD. N.17 / 20.03.2008 E NOTA RAG. N.9 DELL' 8/4/2008.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	12.979,80
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	581	L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO OPERE ABUSIVE- VERSANTE: LICONE FRANCESCO- C.DA LAVARELLA TERZIGNO (NA)- DEC.DIR. C.T.R. N.2674/22.11.2007- E RAG. N.18/2.4.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.135,25
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	584	L.R.9/83 ART. 6 - COMPENSI PER COLLAUDI ALLE OPERE ABUSIVE- COLLAUDATORI: GUERRA ANTONIO, PER DITTE (CITRO -3.074,44- E CALONICO -2.670,52) E DE PASQUALE ALFREDO PER LA DITTA (MASSA ANT.TTA E CARUSONE M.TERESA)- - DD. RAG. N.20 / 2.4.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.571,41
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	851	L.R.9/83 ART. 6- SALDO FATT. N.4 / 14.9.07- -(ARCH. ROBERTO BORAGINE)- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI VIA CALONICA IN PRATA SANNITA- VERSANTE: DITTA RUSSO FILOMENA- DEC. DIR. C.T.R. N. 2200 / 17.9.07 E RAG. N.19 / 2.4.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.265,41
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1686	L.R.9/83 ART. 6 - ARCH. TARANTINO UMBERTO- SALDO FATT. N. 3 / 6.5.08- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLE COMMITTENTI RUSSO RAFFAELINA E LAUDATO ANNA ALLA VIA TROTTI IN S.FELICE A CANCELLO- DD. NN.438/2.3.07 E 449 / 14.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	9.424,39
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1805	L.R.9/83 ART.6- ARCH. CASSA V.ZO- COMPENSO PER COLLAUDO OPERE ABUSIVE - LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITTENTE "MISTERLI MAURIZIO" ALLA VIA GRAMSCI IN AVERSA- DEC.DIR. C.T.R. N.419 / 13.05.2008-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.424,63
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1807	L.R.9/83 ART.6- ING. BONITO PASQUALE- COMPENSO PER COLLAUDO OPERE ABUSIVE - LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITTENTE "BARBIERI SALVATORE" ALLA VIA CITRONIA LOC.CAMPOTESE IN FORIO -NA- DEC.DIR. C.T.R. N.422 / 13.05.2008-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.061,32
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1809	L.R.9/83 ART. 6 - ARCH. GUERRIERO CARLO- SALDO FATT. N. 2 / 18.12.07- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITTENTE "GUERRIERO ANTONIETTA" ALLA VIA MARTINIELLO IN CAPODRISE -CE- DD. N. 527/22.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.339,71
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1811	L.R.9/83 ART. 6 - GEOL. LIGUORI MASSIMO- SALDO FATT. N. 5 / 05.03.08- COMPENSO PER REDAZ.GEOLOGICA PROPEDEUTICA AL COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLE COMMITTENTI "RUSSO RAFFAELINA E LAUDATO ANNA" ALLA VIA TROTTI IN S.FELICE A CA - CE- DD. N. 536/26.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.107,19
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1812	L.R.9/83 ART. 6 - ARCH. CENZATO PATRIZIA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITTENTE "PAGANO CARMELA" ALLA VIA VOLTURNO IN TERZIGNO NA- DD. N. 537 / 26.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	513,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1814	L.R.9/83 ART. 6 - ARCH. RUSSO ANTONIA- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITTENTE "CANONICO PAOLO" ALLA VIA F.MARIA BRIGANTE, 324 NAPOLI- DD. N. 538 / 26.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.000,41
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1816	L.R.9/83 ART. 6 - ING. IZZO MICHELE- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITTENTE "FONDINO ASSUNTA" ALLA VIA DELL'ARCHEOLOGIA, 25 IN AVERSA - CE- DD. N. 563 / 30.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.582,21
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1851	L.R.9/83- -ING. GIOIA GIANCARLO- SALDO FATT. N. 3 / 15.3.08- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DAI COMMITT.: DI LALLO DOM. E DONNARUMMA LUISA ALLA VIA LO PORTO IN SCAFATI (SA)- DD. N.418 / 13.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.983,56
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1853	L.R.9/83- -ARCH. CUOMO ANNA- SALDO FATT. N. 7 / 5.3.08- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: PALLAVICINO IDA ALLA VIA FILETTINE, 207 PAGANI (SA)- DD. N.420 / 13.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.230,78
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1855	L.R.9/83- -ING. LUIGI D'ANGELO- SALDO FATT. N. 15 / 10.12.07- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: ESPOSITO RAFFAELE ALLA VIA CASTELLO IN VILLA LITERNO (CE)- DD. N. 421 / 13.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.945,46
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1857	L.R.9/83- -ARCH. NOVIELLO MAURIZIO- SALDO FATT. N.12 / 17.12.07- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI EFFETTUATI DAI COMMITT.: LUCO PASQUALE E ABATE G.NNI- ALLA VIA CASOLLA E VIA N.SAURO IN GRICIGNANO D'AVERSA (CE)- DD. N. 526 / 22.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	676,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1889	L.R.9/83 ART.6- ING. GIOIA GIANCARLO- SALDO FATT. N.1/15.3.08- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: DI MARINO ANNA ALLA VIA A.VITALE IN CAVA DEI TIRRENI (SA) - DD. N.423/13.5.08-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.298,69
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1892	L.R.9/83 ART.6- ING. GIOIA GIANCARLO- SALDO FATT. N. 2 / 15.3.08- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAI COMMITT.: MUOLLO FERD. E ACANFORA MARIA ANT. ALLA VIA TRICINO, TRAV.CASTAGNA SCAFATI (SA) - DD. N.424/13.5.08-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	10.740,10
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1896	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MILONE MICHELE- SALDO FATT. N.12 / 20.12.07- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CORNIA BENEDETTO ALLA LOC. MOSCUSO IN MIGNANO M.LUNGO (CE) - DD. N.425/13.5.08-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.476,04
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1898	L.R.9/83 ART.6- ARCH. CASSANO VINCENZO- SALDO FATT. N.1 / 29.04.08- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAI COMMITT.: BELFIORE L. E OLIVA A. ALLA VIA NOBEL IN CESA (CE) - DD. N.426/13.5.08-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.772,62
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1900	L.R.9/83 ART.6- ARCH. GUERRIERO CARLO- SALDO FATT. N. 2 / 8.05.08- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: MARTINELLI ALFONSO IN S.CIPRIANO D'AVERSA (CE) - DD. N.427/13.5.08-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.579,11
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1902	L.R.9/83 ART.6- ING. SICIGNANO DOMENICO- SALDO PARC. N. 2 / 6.03.08- COMP. COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: BETTI CLAUDIO ALLA LOC. PALAZZONE IN SAN GIOVANNI A PIRO (SA) - DD. N.428/13.5.08-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.694,33
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1921	L.R.9/83 ART.6- ARCH. MUNNO ANTONIO- SALDO FATT. N.3/7.4.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: VENOSA LUCIA ALLA VIA CASTELLO IN VILLA LITERNO (CE)- DD. N. 451 / 14.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.289,80
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1923	L.R.9/83 ART.6- ING. PICARIELLO UMBERTO- SALDO FATT. N. 22/5.5.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: TOMMASINO ARMANDO IN LOC. FRAVITA - ALBANELLA -SA- DD. N. 452 / 14.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.353,83
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1925	L.R.9/83 ART.6- ARCH. GENTILE PASQUALINA- SALDO FATT. N. 2 / 13.12.07- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: GAGLIARDI NATALE ALLA VIA FORESTALE LOC. TALANICO IN S.FELICE A CANCELLO -CE- DD. N. 454 / 14.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.600,46
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1927	L.R.9/83 ART.6- ING. PICARIELLO UMBERTO- SALDO FATT. N. 21 / 05.05.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: GIUDICE ANTONIO GIOVANNI ALLA VIA TRAV DIAZ LOC. POLICASTRO IN SANTA MARINA -SA- DD. N. 455 / 14.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.752,54
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	1929	L.R.9/83 ART.6- ING. GIOIA GIANCARLO- SALDO FATT. N. 4 / 15.03.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: D'AMICO F.SCO ALLA VIA FILANGIERI IN CAVA DEI TIRRENI -SA- DD. N. 487 / 19.5.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.746,78
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	2071	L.R.9/83 ART. 6- ARCH. TARANTINO UMBERTO- SALDDO FATT. N.2 DEL 6.5.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETT. DALLA COMMITT.: BRAZZA CARMELA - VIA S.LUCIA - CAIAZZO (CE)- DD. N. 450 / 14.05.2008.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	870,07
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	2412	L.R.9/83 ART. 6- GEOL. LIGUORI MASSIMO- SALDO FATT. N.6 / 6.3.08- COMPENSO PER REDAZIONE RELAZIONE GEOLOGICA AL COLLAUDO LAVORI ALLA VIA S.LUCIA IN CAIAZZO- COMMITT.: BRAZZA CARMELA- DD. 453 / 14.5.08 E DI RETTIFICA 761/2.7.08-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	151,05
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	2413	L.R.9/83 ART.6- ARCH. NARBAEZ ROBERTO- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAI COMMITT.: CRISCIO MARIA E MARINO DOMENICO- ALLA VIA LAVARONE IN CAIVANO- DD. N.616 / 11.6.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.282,20
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	2415	L.R.9/83 ART.6- ARCH. RUOCCO GAETANO- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: ROMANO GAETANO- ALLA VIA SAN GENNARO IN NAPOLI- DD. N.617 / 11.6.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.955,71
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	2417	L.R.9/83 ART.6- ARCH. DE RISI SALVATORE- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CUOMO CARMINE- ALLA VIALE DELLA PACE, 26 IN S.EGIDIO DEL MONTE ALBINO -SA- DD. N.619 / 11.6.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.651,14
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	2419	L.R.9/83 ART.6- ARCH. DE RISI SALVATORE- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: RUOCCHIO SIMMACO E MORETTA V.ZA- ALLA VIA ASSISI SNC IN MARCIANISE -CE- DD. N.620 / 11.6.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.535,06
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	2421	L.R.9/83 ART.6- ARCH. DE RISI SALVATORE- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: APRILE ANNA - ALLA VIA AQUINO TRAV.PISACANE IN SCAFATI -SA- DD. N.621 / 11.6.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.107,45
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	2423	L.R.9/83 ART.6- ARCH. DE RISI SALVATORE- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CAFARO GENNARO - ALLA VIA G. TREZZA, 3 IN CAVA DEI TIRRENI -SA- DD. N.622 / 11.6.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.332,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	2425	L.R.9/83 ART.6- ING. G.PPE PERFETTO- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: PERFETTO G.PPE - ALLA LOC. VOLTACARROZZA- COMUNE DI FRATTAMAGGIORE -SA- DD. N.733 / 27.6.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	723,80
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	2427	L.R.9/83 ART.6- ING. D'ONOFRIO EMILIO- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: PERFETTO OSCAR - ALLA VIA PROVINCIALE, 89 IN NAPOLI- DD. N.745 / 30.6.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.325,73
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	3110	ARCH. AMBROSINO ANDREA- L.R.9/83 ART. 6- SALDO FATT. N.3/23.6.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "CERRONE CARMELA" ALLA VIA CAMPIGLIONE N. 16 IN CAIVANO -NA- DD. N.818 / 17.7.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.292,28
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	3112	ARCH. ESPOSITO CARLO- L.R.9/83 ART. 6- SALDO FATT. N.2/14.7.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "PICONE AGOSTINO" ALLA VIA DELL'OLMO IN AVERSA -CE- DD. N.819 / 17.7.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.919,36
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	3114	ARCH. DI GUGLIELMO MARIATERESA- L.R.9/83 ART. 6- SALDO FATT. N. 14/23.6.08- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "SORRENTINO FERDINANDO" ALLA VIA GRIFONE E VIA DELLE GINESTRE SALERNO- DD. N.820 / 17.7.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.521,76
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	3433	ING. MARIO LO PRESTI- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLE COMMITTENTI: "PAPA G.PPINA E PAPA G.PPINA" ALLA VIA CAVOUR, 7 SUCCIVO -NA- DD. C.T.R. N.996 / 1.9.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.897,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4087	DR.MINGIONE NICOLA- L.R.9/83 ART. 6- SALDO FATT. N.3/16.7.08 (ART.1, C.100, LEGGE FIN. '08)- COMPENSO COLLAUDO LAV.ABUSIVI REALIZZ. (FALCONE G. E PUNTURERI P.) VIA DELLE DUNE, VILLA LITERNO (CE)- DD. 1150/29.9.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.800,99
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4089	ING. BOVE PAOLA- L.R.9/83 ART. 6- SALDO FATT. N.4/17.7.08- COMPENSO COLLAUDO LAV.ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT. "DIANA EMILIO" AL CORSO UMBERTO I SNC- VILLA LITERNO (CE)- DD. 1152/29.9.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.345,14
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4091	ARCH. PETRELLESE NICOLA- L.R.9/83 ART. 6- SALDO FATT. N.2/11.7.08- COMPENSO COLLAUDO LAV.ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT. "GUADAGNINO ROSA" ALLA VIA TASSO, 12 NEL COMUNE DI S.NICOLA LA STRADA (CE)- DD. 1154/29.9.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.602,78
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4120	ARCH. G.PPE DI DOMENICO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: "SAVASTANO ANNA MARIA" VIA SCAVATA, 49 VIETRI SUL MARE -NA- DD. C.T.R. N. 1149 / 29.9.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	294,56
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4126	ARCH. ZENGA NICOLINO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "DE LUCIA SALVATORE" VIA NAPOLI, 136 MADDALONI -CE- DD. C.T.R. N. 1151 / 29.9.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.895,41
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4132	ARCH. ZENGA NICOLINO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAI COMMITT.: "ORABONA NICOLA E UCCIERO CONCETTINA" VILLA LITERNO -CE- DD. C.T.R. N. 1153 / 29.9.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.786,97
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4138	ING. MODESTINO GESUALDO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "FERRAIOLI LUCIANO" S.EGIDIO MONTE ALBINO -SA- DD. C.T.R. N. 1209 / 15.10.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.099,05
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4143	ARCH. GUADAGNO PIETRO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: "LOVISI TERESA" VIBONATI -SA- DD. C.T.R. N. 1240 / 17.10.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.393,32
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4148	ARCH. GUERRIERO CARLO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: "IAVARAZZO RAFFAELE" VILLA LITERNO -CE- DD. C.T.R. N. 1276 / 21.10.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.672,45
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4152	ARCH. GUERRIERO CARLO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "INGENITO QUIRINO" NEL COMUNE DI SARNO -SA- DD. C.T.R. N. 1278 / 22.10.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.070,21
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4157	ARCH. SALEMME ANGELO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAI COMMITT.: "PICOZZI GIOACCHINO E CERRETO ANIELLO" NEL COMUNE DI MADDALONI -CE- DD. C.T.R. N. 1381 / 29.10.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	687,68
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4162	ING. SICIGNANO DOMENICO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "ABATE CONCETTA" NEL COMUNE DI PAGANI -SA- DD. C.T.R. N. 1427 / 03.11.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.292,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4189	ING. PASQUARIELLO ANTONIO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAI COMMITT.: "CAPITELLI V.ZO E BALDASSARRE CARLA" DI SAN TAMMARO -CE- DD. C.T.R. N. 1342 / 27.10.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.275,41
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4191	ARCH. SPECCHIA DANTE- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: "CORVINO MARIANNA" DI SESSA AURUNCA -CE- DD. C.T.R. N. 1343 / 27.10.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.145,62
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4193	ING. PALMIERI ANTIMO E TARASCHI ANTONIO- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DA VARI COMMITTENTI - DD. C.T.R. N. 1433 / 4.11.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	20.824,29
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4195	L.R.9/83 ART.6- ARCH. GUARINO ANTONIO- COMP. COLLAUDO LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DAL COMMITT.: "MASULLO CIRO" CAVA DEI TIRRENI (SA) - DD. C.T.R. N. 1464 / 07.11.2008.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.032,44
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4197	L.R.9/83 ART.6- DOTT.SSA PONTILLO PATRIZIA- SALDO FATT. N. 7 / 30.09.08- COMPENSO COLLAUDO LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: "CORVINO MARIANNA" - SESSA AURUNCA (CE) - DD. C.T.R. N. 1480 / 10.11.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	999,07
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4198	L.R.9/83 ART.6- ING. LEONARDI F.SCO- COMPENSO COLLAUDO LAVORI ABUSIVI EFFETTUATI DALLA COMMITT.: "CARDINO MICHELA" - S.MARIA A VICO (CE) - DD. C.T.R. N. 1499 / 10.11.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	941,28
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4381	ARCH. SESSA LEONIDA- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI: "COZZOLINO LUCIANO E CAPONE CATERINA" - NEL COMUNE DI S.FELICE A CANCELLO -CE- DD. CTR N.1611 / 21.11.08.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.938,85
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4451	ING. MARCIANO MICHELE- L.R. 9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CAPUOZZO ANNA NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA -CE- DD. CTR N. 1275 / 21.10.2008.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.122,16
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2008	4453	ING. CANZANELLA CARLO- L.R. 9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DI FRAIA RAFFAELE NEL COMUNE DI VILLA LITERNO -CE- DD. CTR N. 1672 / 26.11.2008.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.651,57
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	791	(ARCH. MILONE MICHELE)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: MARINO GIOSAFATTO- MADDALONI (CE)- DD. N. 558/11.3.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.860,63
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	793	(ING. COLASANTE MAURIZIO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO COLLAUDO LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: MELUI CRESCENZO- IN SCAFATI (SA)- DD. N. 559/11.3.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.156,89
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	795	(ARCH. AMADDEO ANTONELLO -.4.410,90- E DOTT. LIGUORI MASSIMO -.761,27)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSI PER COLLAUDO E RELAZ. GEOLOGICA AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CATAPANO GIUSEPPINA IN TERZIGNO (NA)- DD. N. 560/11.3.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.172,17
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1005	(ING. PUNZI GERARDO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: SELLITTO MICHELE IN SARNO (SA)- .433.86=- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI . 11,40= 2600/'09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	433,86
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1014	(ING. LIGUORI MASSIMO E ARCH. MANGONE ANTONIO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO E RELAZ.GEOLOGICA AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: ACANFORA DOMENICO IN SCAFATI (SA)- ,10.843,64- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI . 30,40= 2600/'09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	10.843,64
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1020	(ARCH. POGGI ANGELO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: PAPADIMITRA MARIA IN SESSA AURUNCA (CE)- . 2.462,75- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI . 15,20= 2600/'09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.462,75
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1022	(ARCH. MENDITTO LORENZO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: MAROTTA GIOVANNI IN CASTEL CAMPAGNANO (CE)- . 5.509,63- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI . 11,40= 2600/'09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.509,63
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1025	(ING. MAGLIOCCA CIRO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CINQUEGRANA VITTORIO IN ORTA DI ATELLA (CE)- . 2.382,83- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI . 11,40= 2600/'09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.382,83
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1027	(ING. PUNZI GERARDO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: PALLADINO LIBERATA IN CAMPAGNA (SA)- . 599,10- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI . 15,20= 2600/'09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	599,10
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1033	(ING. RUSSO ANNUNZIATO ANTONIO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO AI LAVORI EFFETTUATI DAL COMMITT.: CASCARINO GIOVANNI IN MONDRAGONE (CE)- . 1.274,73- CAP.9228/09 E DI ENTRATA 7032/'09 E SPESE POSTALI . 15,20= 2600/'09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.274,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1825	-ARCH. ROBUSTELLI SABATO- L.R. 9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: D' ANGELO NARCISO IN MADDALONI (CE)- DD. CTR N.762 / 30.3.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.072,42
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1831	-ARCH. ROBUSTELLI SABATO- L.R. 9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: D' ANGELO PASQUALE IN MADDALONI (CE)- DD. CTR N. 763 / 30.3.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.357,11
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1842	-ARCH. SPOSITO F.SCO- L.R. 9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: CIOFFI ENRICO -VIA S.MARIA DEL PIANTO, 33- NAPOLI- DD. CTR N. 764 / 30.3.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.112,42
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1855	-ING. ANGRISANI GAETANO E DOTT. LUONGO ANTONIO- L.R. 9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: DI FUSCO IAVARONE ANNA PATRIZIA IN VILLA LITERNO -CE- DD. CTR N. 765 / 30.3.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.809,28
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	1940	(ZAMPELLA G.B.)- L.R. 9/83 ART. 6- COMP.COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DAL COMMITT.: PADOLONE PASQUALINA IN LOC. PERRONE SAN CASTRESE DI SESSA AURUNCA (CE)- DD. CTR 1927/30.7.07- DD. RAG. 127/23.10.07- 35 / 1.4.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.219,97
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	2039	(ARCH. SESSA LEONIDA) L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITT.: BALLETTA G.PPE E PISCITELLI CATERINA- IN S.MARIA CAPUA VETERE (CE)- DD CTR N.803 / 02.04.2009.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.288,62
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	2041	(ARCH. SESSA LEONIDA) L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: VELLUCCI MARIA - VIA DOMITIANA, 500- MONDRAGONE (CE)- DD CTR N.805 / 02.04.2009.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.778,22
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	2043	(ING. PASQUARIELLO ANTONIO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: FERRARA GIOVANNA- VIA LARGO LAGNO- S. FELICE A CANCELLO (CE)- DD CTR N.806 / 02.04.2009.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	996,68
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	2045	(ING. D'AMICO MICHELE)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: OVIPARELLI MARIA- VIA LIVORNO, ANGOLO VIA M.L. KING- MARCIANISE (CE)- DD. CTR N. 829 / 06.04.2009.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.433,29
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	2047	(ING. MILONE G.PPE)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI SIGG..: UCCIERO DOMENICO (COMMITT.) E UCCIERO AMEDEO (PROPR.)- VIA PO- IN VILLA LITERNO (CE)- DD. CTR N. 846 / 10.04.2009.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.616,92
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	2051	(ARCH. LAMBIASE E.) E (DOTT. DE TOMMASO PER RELAZ.GEOLOGICA)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: DI TANO F.SCO LOC. PERRONE, FRAZ. S.CASTRESE- IN SESSA AURUNCA CE)- DD. CTR N. 853 / 10.04.2009.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.161,01
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	2057	(ARCH. LAMBIASE E.) E (DOTT. DE TOMMASO PER RELAZ.GEOLOGICA)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: PANE GAETANO- P.CO SIM LOC. BAIA DOMIZIA- IN CELLOLE (CE)- DD. CTR N. 854 / 10.04.2009.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.320,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	2060	(ARCH. LAMBIASE E.) E (DOTT. PASTURA G.PPE PER RELAZ.GEOLOGICA)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: CARDILLO NATALINA- VIA PO S.N.C.- IN VILLA LITERNO (CE)- DD. CTR N. 804 / 02.04.2009.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.329,80
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	2063	(ARCH. LAMBIASE E.) E (DOTT. PASTURA G.PPE PER RELAZ.GEOLOGICA)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: SGAMBATO BRUNO- VIA P. UMBERTO- IN CERVINO (CE)- DD. CTR N. 847 / 10.04.2009.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.907,94
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	3263	(ARCH. MIRAGLIA MICHELE) - L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: FIORILLO MARGHERITA NEL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA (CE)- DD. N. 1204 / 5.6.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	556,28
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	3266	(ING. DI SPAZIO MARIA ROSARIA)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITT.: MAIETTA CATERINA E LOMBARDI ANTONIO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE)- DD. N. 1205 / 5.6.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.863,46
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	3268	(ARCH. DI NIOLA FELICIANO)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: PALUMBO DOMENICO NEL COMUNE DI S.GIOVANNI A PIRO (SA)- DD. N. 1206 / 5.6.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.244,49
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	3270	(ARCH. FAGGINI AMALIA)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: CASO GERARDO NEL COMUNE DI EBOLI (SA)- DD. N. 1207 / 5.6.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.193,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	3272	(ING. DE STEFANO MICHELE)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITT.: VELLONE GIOVANNA E ROBUSTELLI MICHELE, G.NNI, DOM., G.PPINA- NEL COMUNE DI SARNO (SA)- DD. N. 1208 / 5.6.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	538,61
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	3274	(ARCH. PANE MASSIMO)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: ALFIERO ANTONIO NEL COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)- DD. N. 1209 / 5.6.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.043,98
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	3276	--SPESE POSTALI E/O DI NOTIFICA-- (ARCH. FORTUNATO BRUNO) E (DOTT. PONTILLO PATRIZIA)- L.R.9/83 ART. 6- COMPENSO PER COLLAUDO E REDAZ.GEOLOGICA LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: CARNEGLIA ALESSANDRO NEL COMUNE DI FORIO (NA)- DD. N. 1265 / 12.6.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.956,71
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	4327	--(ARCH. STABILE PAOLO)-- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DA (FALCONE G.PPE -PROPRIETARIO) E (PUNTURERI PIERINA -COMMITT.) IN VILLA LITERNO -CE-- DD. 766/30.3.09 E DI RETTIFICA 1641/27.7.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.316,65
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	4712	(ING. ALFREDINI ANTONIO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: PASTORINO COSIMINA NEL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)- DD. N. 1638 / 27.7.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.624,42
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	4714	(ARCH. GROSSO GUIDO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: LUBRANO ANGELA (ORA TESTA PROCOLO E TESTA ANTONIO SALVATORE) NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA)- DD. N. 1639 / 27.7.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	784,80
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	4724	(ARCH. NOVIELLO MAURIZIO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: DE LELLIS PIETRO NEL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (CE)- DD. N. 1640 / 27.7.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.747,75
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	4730	(ARCH. GUADAGNO PIETRO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: ROSSI CARMELA NEL COMUNE DI PAGANI (SA)- DD. N. 1758 / 4.8.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.012,24
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	4732	(ARCH. SPETRINO PAOLA)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: ZAMPELLA MARIANNA NEL COMUNE DI CAIVANO (NA)- DD. N. 1759 / 4.8.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.798,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	4734	(ARCH. GUADAGNO PIETRO)- L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITT.: CESARANO FRANCESCO NEL COMUNE DI SCAFATI (SA)- DD. N. 1760 / 4.8.09.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.616,28
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	5763	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. CAMPAGNA GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE MERIANO MARIA NEL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.265,01
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	5765	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. DI SARNO NICOLA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE LAVISCIO EMILIO NEL COMUNE DI CELLOLE (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.543,78
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	5767	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. CATENA GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE VITO GIUSEPPINA NEL COMUNE DI ISPANI (SA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.206,57
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	5774	LIQUIDAZIONE COMPETENZE DOTT. ESPOSITO IGNAZIO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA AL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE D ANGELO PASQUALE NEL COMUNE DI MADDALONI (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	960,35
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	5775	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. ANASTASIO DOMENICO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DEL GIUDICE PASQUALE NEL COMUNE DI TERZIGNO (NA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.204,29
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2009	5777	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. FALCONIO GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DE GENNARO GIOACCHINO NEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	10.498,81
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	1540	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. MARINELLI LUIGI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE ROSSI ANTONIO (ORA EREDI ROSSI DE'SIRE'E GERMAINE, CAROLINA E VERONICA) NEL COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	10.746,13
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	1541	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. MARINELLI LUIGI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CARANDENTE COSCIA GIOVANNI NEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.025,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	1544	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. FRANCO GIANPAOLO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE GIORDANO VINCENZO NEL COMUNE DI CELLOLE (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.114,79
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	1546	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. BUONO CIRO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI D ANIELLO MICHELE E COLELLA MARIA CONSIGLIA NEL COMUNE DI CELLOLE (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.342,12
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	1549	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. VIOLA GIOVANNI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE FUGGIASCO GIUSEPPE NEL COMUNE DI CASERTA.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.050,16
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	1551	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. CORVINO DOMENICO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CRESCENZO DOMENICO NEL COMUNE DI SARNO (SA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	524,69
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	1554	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. CORVINO DOMENICO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE PORROZZI VINCENZA NEL COMUNE DI CETARA (SA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	208,49
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	1556	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. GOLIA NICOLA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09 83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE ZACCARIELLO ANTONIO NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.092,48
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	1558	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. SPOSITO FRANCESCO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CECORO RAFFAELINA (PROPRIETARI DELLA CORTE DOMENICO, GIUSEPPE E VINCENZO) NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.222,37
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	1860	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. DE RISI SALVATORE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI BASILE MICHELE E BASILE GIUSEPPE NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.584,89
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	1862	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. ESPOSITO CARLO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI AMATO RAFFAELE E FIORAVANTE MARIA NEL COMUNE DI SAN CIPRIANO D AVERSA (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.431,60
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	2331	L.R.9/83 ART.6- COMPENSO PER COLLAUDO LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DAL COMMITT.: ANDREOZZI LEOPOLDO NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA -CE- DD. CTR NN. 632 / 12.6.08- 700 / 3.5.10 E DI RETTIFICA 1102 / 23.6.10.-	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.419,49
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	2506	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. RICCIO GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DELLI PAOLI STEFANO NEL COMUNE DI CELLOLE (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.602,38
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	2508	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. ROMANO GIOVANNI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE MARTONE FRANCESCA NEL COMUNE DI CELLOLE (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	820,27
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	2510	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. FINORE GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DELLA VOLPE PALMIRO (ORA EREDI MENCOCCO RAFFAELINA, DELLA VOLPE ANNA MARIA, DELLA VOLPE ANDREA E DELLA VOLPE GENNARO) NEL COMUNE DI CAR	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.570,34
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	2512	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. ROSI MASSIMO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE MAUGERI MASSIMO NEL COMUNE DI FORIO (NA) ED AL DOTT. D ONOFRIO EMILIO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA ALLO STESSO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.451,96
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	2716	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. BIASCIOLI GIOVANNI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE ANNUNZIATA GIUSEPPE NEL COMUNE DI TERZIGNO (NA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	10.318,25
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3918	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. PERNA ANIELLO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE GIOVANZANTE GENNARO (ORA EREDE PETRUCCI MADDALENA) NEL COMUNE DI LACCO AMENO (NA) ED AL DOTT. ROSSI FORTUNATO PER LA REDAZIONE DELLA RELA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.152,96
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3925	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. IANNACCHINO MARINO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CIOFFI PIETROPAOLO NEL COMUNE DI SCALA (SA) ED AL DOTT. BOZZELLA CARMINE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA ALL	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	14.111,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3927	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. IANNACCHINO MARINO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE PALMIERI LUIGI NEL COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA) ED AL DOTT. BOZZELLA CARMINE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTI	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	517,10
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3930	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. CIANCIO VINCENZO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE FRANCO ANNA NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI (SA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.215,30
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3932	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. MARINIELLO CARLO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CIOCCHETTI ANTONIO NEL COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.524,10
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3934	LIQU. COMPET. ING. BOVE PAOLA PER COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZ. DAI SIGG. MERANO ANGELINA (COMMITT.) E GIUGLIANO MICHELE (PROPR.) IN SARNO (SA) ED AL DOTT. SERIO GIULIO PER REDAZ. RELAZ.GEOL. PROPED.ALLO STESSO-.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.164,54
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3937	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. CAVALIERE EUGENIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DI BONITO AGATA NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.201,98
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3938	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. STENTI SERGIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DIANA ANNA NEL COMUNE DI S. CIPRIANO DI AVERSA (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.569,06
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3943	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. PERSICO ANTONIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE BORINO MICHELINO NEL COMUNE DI SANTA MARIA A VICO (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.428,57
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3945	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. PERSICO ANTONIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE SIMONELLI RAFFAELE NEL COMUNE DI CASALUCE (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.843,14
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3948	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. DI TOMMASO GIOVANNA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI SIGG. DI NARDO FRANCESCA (PROPRIETARIA) E CIOFFI FRANCESCO (COMMITTENTE) NEL COMUNE DI MADDALONI (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.831,32
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3950	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. SERPICO RAFFAELE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE VERDINO ANNA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ED AL DOTT. D ONOFRIO EMILIO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA ALLO S	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.248,89
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	3952	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. LUCIA ROSALBA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE RAINONE FELICE NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.227,20
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	4211	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. VICICONTE BRUNO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI VIGORITO CLAUDIO E PELLEGRINO CONCETTA NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI (SA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.404,06
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	4213	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. ASTONE LUCIANO GENNARO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI CHIMENZA CIRO E LISTA ANNA NEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	10.761,67
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	4215	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. MANGONE ANTONIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE SENATORE FRANCESCO NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI (SA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.682,07
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	4217	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. MANGONE ANTONIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI SIGG. OLIVIERO FILOMENA (PROPRIETARIA) E PETITO OSVALDO (COMMITTENTE) NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) ED AL DOTT. PENSIERO RAFFAELE PER LA REDAZI	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	7.989,49
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	4219	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. GENTILE PASQUALINA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI FARINA MARCO E SBORDONE VINCENZA NEL COMUNE DI CAPODRISE (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.442,85
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	4221	LIQUIDAZIONE COMPETENZE AL DOTT. BOVE ALFONSO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA AL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE TAMMARO ELIA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.135,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2010	4239	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. PROTO LUIGI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI SIGG. CALABRESE MARIO (COMMITTENTE) E FERRAIOLI RENATO (PROPRIETARIO) NEL COMUNE DI S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) ED AL DOTT. PETTI LUIGI PER LA REDA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	9.687,49
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2011	811	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. MILONE GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI IAIUNESE ARMANDO E IAIUNESE DARIO NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.672,28
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2011	814	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. MILONE GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE FALCO FRANCESCA NEL COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.733,61
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2011	3403	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. CIAVOLINO VINCENZO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE APUZZO MICHELE NEL COMUNE DI ISCHIA (NA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.824,63
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2011	3405	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. DE STEFANO GUGLIELMO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DI BONITO MARIA NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	968,77
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2011	3407	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. MILONE GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DI BONA MARIA ALFONSINA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.433,67
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2011	3440	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. VARRIALE ELISABETTA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI SIGG. MATALUNA ARCANGELO, DOMENICO E GIOVANNI (PROPRIETARI) E CATAPANE LUCA (COMMITTENTE) NEL COMUNE DI CASERTA.	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	704,33
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2011	3449	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING. CRISCI CARMINE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE TORINO RAFFAELE (AMMINISTRATORE SOCIETA' FUTURA) NEL COMUNE DI AVERSA (CE).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	17.756,16
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2011	3452	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. CUOMO CATELLO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE MIRELLI EDUARDO NEL COMUNE DI ISCHIA (NA).	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.279,64
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2011	3469	RETTIFICA D.D. N. 857 DEL 30/11/2011 - LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH. TORNINCASA SALVATORE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE BELFORTE PASQUALE NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ED AL DOTT. D ONOFRIO EMILIO PER LA REDAZI	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.921,30
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	548	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING SENESE RAFFAELE PER IL COLLAUDO AI SENSI DELLA L R 09-83 ART 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE SENATORE PASQUALE NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI SA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.775,56
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	550	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH DE VITO VITO FRANCO PER IL COLLAUDO AI SENSI DELLA L R 09-83 ART. 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE BARBATO GIUSEPPE PROCURATORE GENERALE DI BARBATO CLEMENTE NEL COMUNE DI PIETRASTORNINA AV	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.937,18
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	552	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING TAMBARO MICHELE ANGELO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L R 09-83 - ART 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DI CICCO GIUSEPPE NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.359,57
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	554	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH GIORDANO ANTONIO PER IL COLLAUDO AI SENSI DELLA L R 09-83 ART. 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE VILLARI PAOLO NEL COMUNE DI ISCHIA NA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.181,83
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	767	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING CAMPANILE ROBERTO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE PETRECCHIA PATRIZIA AMMINISTRATRICE SOCIETA' INDUSTRIAL PACKING NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.074,41
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	769	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING COMEGNA SERGIO PER IL COLLAUDO AI SENSI DELLA L R 09-83 - ART. 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CANNAVA GIOVANNA NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME NA ED AL DOTT PONTILLO PATRIZIA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA A	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.173,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	771	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING COMEGNA SERGIO PER IL COLLAUDO AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06 DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE ASCIONE GIOVANNI NEL COMUNE DI ISCHIA NA ED AL DOTT PONTILLO PATRIZIA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA ALLO STESSO	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.807,58
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	963	RETTIFICA D.D. N. 187 DEL 23/04/2012 - LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH GARGIULO ANTONIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CECERE CARMELA NEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI NA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	742,65
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	1363	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH ROMA SIMONA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE BIFULCO ANGELINA NEL COMUNE DI EBOLI SA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.350,70
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	1365	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH DI COSTANZO LORENZO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DE ANGELIS CIRO NEL COMUNE DI BARANO D' ISCHIA NA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.884,62
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	1367	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH SPECCHIA DANTE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE ZIPPO TOMMASO NEL COMUNE DI VITULAZIO CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	861,15
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	1538	RETTIFICA D.D. N. 212 DEL 06/06/2012 - LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING LUBRANO GIUSEPPE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE FRAPPA PIETRO NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	579,37
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2132	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING DE FALCO MICHELA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE PALMIERI SALVATORE NEL COMUNE DI EBOLI SA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	507,30
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2134	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING DE FALCO MICHELA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE QUERCITELLI ANTONIETTA NEL COMUNE DI EBOLI SA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	470,50
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2136	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING CAROTENUTO SALVATORE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI ATTRUIA MARIA ATTRUIA ANTONIO ATTRUIA GIUSEPPE NEL COMUNE DI SCAFATI SA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	946,52
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2138	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING SETARO MICHELE GERARDO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CRISCUOLO LIDIA NEL COMUNE DI SCAFATI SA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.492,44
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2140	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH CIANCIO VINCENZO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI LIQUORI ANNA STANZIONE ARTURO STANZIONE LUISA NEL COMUNE DI SCAFATI SA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.785,56
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2142	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING IANULARDO CARLO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE MARRA GIOVANNI NEL COMUNE DI SCAFATI SA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.428,28
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2144	LIQUIDAZIONE COMPETENZE GEOLOGO DOTT CRISCIONE FRANCO ANTONIO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA AL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI GALEONE GIOVANNI GALEONE ANTONIO GALEONE MASSIMO GALEONE FRANCO E	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.382,58
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2145	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH ROBUSTELLI SABATO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CAROTENUTO ALBA NEL COMUNE DI SCAFATI SA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.599,41
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2147	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH SPECCHIA DANTE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE ZIPPO TOMMASO NEL COMUNE DI VITULAZIO CE ED AL DOTT. D'AGOSTINO GENNARO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA ALLO S	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.344,86
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2149	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING PIANTADOSI VINCENZO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI CELENTANO SALVATORE E DI COSTANZO MARIA NEL COMUNE DI ARZANO (NA) ED ALL ING GRANATA ANTONIO PER IL RILIEVO ARCHITETTONICO E LA VER	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.009,78
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2771	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH DI RONZA NICOLA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE STELLATO ALFONSO NEL COMUNE DI CAIAZZO CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	685,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	2774	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH TRUOSOLO RAFFAELE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI AMATO GIOVANNI E GAGLIARDI ITALIA NEL COMUNE DI MADDALONI CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	787,92
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	3566	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH CHIARIELLO DOMENICO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI COPPOLA DOMENICO E BRUNETTI CARMELA NEL COMUNE DI MADDALONI CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	759,56
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	3568	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH CHIARIELLO DOMENICO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DI NUZZO MARCELLO NEL COMUNE DI MADDALONI CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	4.620,18
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	3570	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH BOVE GUGLIELMO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI MIRANDA MICHELE E LUIGIA NEL COMUNE DI DRAGONI CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.306,94
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	3572	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ING ADDEO ARCANGELO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI DE STASIO AMALIA E DEL GIUDICE PAOLO NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA NA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.573,00
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	3574	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH MONTELLA MARIO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE TURCO ROSA NEL COMUNE DI VILLARICCA NA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.716,36
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2012	3789	LIQUIDAZIONE COMPETENZE ARCH CIANCIO VINCENZO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE IZZO RAFFAELE NEL COMUNE DI EBOLI SA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.591,91
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	2986	EROGAZIONE COMPETENZE ARCH POGGI ANGELO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE AVERSANO IMMACOLATA NEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI NA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.017,05
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	2988	EROGAZIONE COMPETENZE ING SCHIAVO LIBERATO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI BERGAMASCO CARMINE E PALLADINO PAOLA ANASTASIA NEL COMUNE DI GROTTOLELLA AV	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.526,47
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	2990	EROGAZIONE COMPETENZE ALL' ARCH LUPOLI AGOSTINO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CRISTIANO PIERANGELO NEL COMUNE DI SANT'ARPINO CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	3.211,43
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	2992	EROGAZIONE COMPETENZE ING ZAMPELLA GIOVANNI BATTISTA PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAI COMMITTENTI BENEDUCE FRANCESCO E MARIO NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.689,33
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	2994	EROGAZIONE COMPETENZE ARCH GALLUCCI RAFFAELE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE IZZO MASSIMILIANO NEL COMUNE DI MADDALONI CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	601,40
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	2996	EROGAZIONE COMPETENZE ARCH GALLUCCI RAFFAELE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE MAISTO PIETRO NEL COMUNE DI S CIPRIANO D AVERSA CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.277,70
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	2998	EROGAZIONE COMPETENZE ALL' ARCH BELLUOMO PASQUALE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CAPOZZO LUIGI NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA NA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.416,19
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	3000	EROGAZIONE COMPETENZE ARCH BELLUOMO PASQUALE PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE BORZACCHELLI MARIA NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA NA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	673,37
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	3002	EROGAZIONE COMPETENZE ING MARINELLI LUIGI PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE FUSCO CARMELA NEL COMUNE DI MADDALONI CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	6.782,47
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	3004	EROGAZIONE COMPETENZE ING DE STEFANO GUGLIELMO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE DE LIBERO ANTONIA NEL COMUNE DI POZZUOLI NA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.753,21
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	3006	EROGAZIONE COMPETENZE GEOLOGO DOTT NEGRI CERCIELLO CARMINE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA AL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE ILLIANO LEANDRO (EREDE COSTIGLIOLA MARIA GRAZIA E ILLIANO ARTURO) NEL	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	5.436,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	3043	EROGAZIONE COMPETENZE ING SCARAMELLA ERNESTO PER IL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE CEGLIA MARIA ROSARIA NEL COMUNE DI PAGANI SA	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	1.869,29
7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9	9	90200	2013	3045	EROGAZIONE COMPETENZE GEOLOGO DOTT D'ERRICO ANTONIO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA PROPEDEUTICA AL COLLAUDO, AI SENSI DELLA L.R. 09-83 - ART. 06, DEI LAVORI ABUSIVI REALIZZATI DAL COMMITTENTE NORMANNO GIOVANNI NEL COMUNE DI CASALUCE CE	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	2.520,71
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1991	4371	PARIFICAZIONE CONTO CONSUNTIVO 1991- IMPEGNATO CAP.2055	70	09/10/2017	50	1	1	51.642,59
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1992	3428	VERIFICHE DEMANIALI DI TERRE DI USO CIVICO -	70	09/10/2017	50	1	1	51.645,69
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1993	3383	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO	70	09/10/2017	50	1	1	34.542,18
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1994	3001	SOMME ANTICIPATE PER CONTO DI VARI COMUNI PER PAGAMENTI COM-PENSI MATURATI PER VERIFICA DI TERRE DI USO CIVICO - ANNO 1994 -	70	09/10/2017	50	1	1	46.813,20
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1995	3899	IMPORTO ANTICIPATO PER CONTO DEI COMUNI PER IL PAGAMENTO DI PRESTAZIONI RESE PER VERIFICHE DEMANIALI DI TERRE DI USO CI-VICO NELL'ANNO 1995 -	70	09/10/2017	50	1	1	46.861,63
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1996	5154	OPERE DEMANIALI COMUNE DI MONTASANO SULLA MARCELLANA	70	09/10/2017	50	1	1	8.740,52
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1996	5155	COMUNE DI PONTECAGNANO	70	09/10/2017	50	1	1	3.125,60
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1996	5156	COMUNE DI SESSA	70	09/10/2017	50	1	1	3.932,82
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1996	5157	COMUNE DI CELLOLE	70	09/10/2017	50	1	1	9.036,45
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1996	5158	COMUNE DI CENTOLA	70	09/10/2017	50	1	1	7.452,47
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1996	5159	COMUNE DI ROFRANO	70	09/10/2017	50	1	1	1.737,36
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1996	5160	COMUNE DI SESSA	70	09/10/2017	50	1	1	4.025,78
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1996	5161	COMUNE DI CASTELVOLTURNO	70	09/10/2017	50	1	1	6.017,76
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1996	5162	COMUNE DI SALENTO	70	09/10/2017	50	1	1	8.352,66
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1997	5090	RECUPERO SOMME OPERAZIONI DEMANIALI COMUNE DI CAPACCIO	70	09/10/2017	50	1	1	5.420,22
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1997	5091	RECUPERO SOMME OPERAZIONI DEMANIALI COMUNE DI CELLOLE	70	09/10/2017	50	1	1	3.762,90
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1997	5092	RECUPERO SOMME OPERAZIONI DEMANIALI COMUNE DI LACEDONIA	70	09/10/2017	50	1	1	11.961,66
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1997	5093	ECUPERO SOMME OPERAZIONI DEMANIALI COMUNE DI CERASO	70	09/10/2017	50	1	1	6.068,37
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1998	6072	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI D'USO CIVICO	70	09/10/2017	50	1	1	49.119,18
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	1999	6339	RECUPERO DI SOMME PER OPERAZIONE DI VERIFICA DEMANIALE	70	09/10/2017	50	1	1	15.073,83
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	2000	10035	ACCERTAMENTO VEDI IMPEGNO 5806/2000	70	09/10/2017	50	1	1	21.707,20
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	2000	10036	ACCERTAMENTO VEDI IMP. 5808/2000	70	09/10/2017	50	1	1	22.984,40
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	2000	10037	ACCERTAMENTO IMP. 5809/2000	70	09/10/2017	50	1	1	5.440,87
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	2000	10038	ACCERTAMENTO VEDI IMP. 5811/2000	70	09/10/2017	50	1	1	2.542,00
7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9	90200	9020200	2001	4984	RECUPERO SOMME DA OP.DEMANIALI	70	09/10/2017	50	1	1	27.668,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	TIT.	Tipol	Categ	Accertamento			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del		Ufficio		
7044	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	9	90100	9010200	1998	6178	VERSAMENTI SU C/C 251801	27	23/06/2017	50	7	12	2.738,19
7044	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	9	90100	9010200	2001	5043	VERSAMENTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DOTT. ROMANO - DA RESTITUIRE	27	23/06/2017	50	7	12	1.110,35
7044	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	9	90100	9010200	2005	4345	PER REGISTRAZIONE DIRETTA DI REVERSALE SU VOCE	27	23/06/2017	50	7	12	1.128,74
7050	FONDO DI PEREQUAZIONE EX ART. 61, COMMA 9 LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	9	90100	9019900	1998	1444	COMPENSI PROFESSIONALI 2/97	739	03/07/2017	60	1	0	3.493,57
7050	FONDO DI PEREQUAZIONE EX ART. 61, COMMA 9 LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	9	90100	9019900	1998	1445	COMPMENSI PROFESSIONALI 1/97	739	03/07/2017	60	1	0	4.412,35
7050	FONDO DI PEREQUAZIONE EX ART. 61, COMMA 9 LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	9	90100	9019900	1998	1446	COMPMEIS PROFESSIONALI - 11/96 1014200+ 12/96 1694711+944000DICEMBRE 95	739	03/07/2017	60	1	0	1.886,57
7050	FONDO DI PEREQUAZIONE EX ART. 61, COMMA 9 LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	9	90100	9019900	1998	6165	RECUPERO COMPENSI PROFESSIONALI A SEGUITO DI CONDANNA DELLA PARTE AVVERSA	739	03/07/2017	60	1	0	2.340,20
7060	RITENUTE CONTRIBUTIVE PREVIDENZIALI 10% PRO INPS OPERATE A CARICO DEI SOGGETTI OBBLIGATI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L. N. 335 DELL'8.8.1995 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	9	90100	9010200	1999	6289	*****	70	09/10/2017	50	1	1	5.039,67
7068	RIACQUISIZIONE DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI CONTI CORRENTI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 INTESTATI AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	9	90200	9020200	1997	4657	TRASFERIMENTO SUL C/C 22711 COMUNE DI PETRURO IRPINO (AV) SALDO NEGATIVO ADDEBITATO SUL CONTO CATEGORIA 40	70	09/10/2017	50	1	1	56,94
7090	RIMBORSO DELLE QUOTE DI IVA A CARICO DELLO STATO (70%) PER I CONTRATTI DI SERVIZIO PER LE LINEE FERROVIARIE DI INTERESSE REGIONALE E PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (D.MIN. INTERNI 22/12/2000 PUBBLICATO SULLA G.U. N. 3 DEL 4/1/2001).	9	90200	9020500	2001	4993	RIMB.QUOTE IVA	70	09/10/2017	50	1	1	4.280.543,83
7092	IRAP VERSATA DAGLI UFFICI PERIFERICI E DAI DELEGATI REGIONALI ALLA SPESA.	9	90100	9019900	2001	4997	VERSAMENTI VARI UFFICI PERIFERICI IRAP ANNO 2001.-	70	09/10/2017	50	1	1	52,68
7098	RITENUTE A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZA	9	90100	9010200	2003	5281	ACCERTAMENTO ANNO 2003-IN ATTUAZIONE DELIB. G.R. 5909 DEL 6/12/2002-ART. 32 CONTRATTO DIRIGENTI-	70	09/10/2017	50	1	1	1.592,59
7098	RITENUTE A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZA	9	90100	9010200	2004	4344	ACCERTAMENTO PER INDENNITA' RISULTATO DIRIGENTI DA VARI DECRETI 40% DELIB. G.R. 5909 DEL 06/12/2002	70	09/10/2017	50	1	1	164.014,08
7098	RITENUTE A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZA	9	90100	9010200	2006	4495	RITENUTE APPLICAZIONE CONTRATTO DIGIRENZA ART. 32 ANNO 2006	70	09/10/2017	50	1	1	1.936,05
7098	RITENUTE A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZA	9	90100	9010200	2011	436	BONIFICI DA A.A.S.T./E.P.T. PER LIQUIDAZIONE COMPETENZE A DIPENDENTI REGIONALI - COMMISSARIO STRAORDINARIO -	70	09/10/2017	50	1	1	1,00
7098	RITENUTE A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZA	9	90100	9010200	2011	1383	BINIFICI DA A.A.S.T./E.P.T. PER LIQUIDAZIONE COMPETENZE A DIPENDENTI REGIONALI - COMPENSO COMMISSARIO STRAORDINARIO MESE DI APRILE 2011 -	70	09/10/2017	50	1	1	0,60
7098	RITENUTE A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZA	9	90100	9010200	2011	2398	BONIFICI DA A.A.S.T./E.P.T. PER LIQUIDAZIONE COMPETENZE A DIPENDENTI REGIONALI - COMMISSARIO STRAORDINARIO	70	09/10/2017	50	1	1	9,00
													1.523.181.916,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
7	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLE ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DELLA REGIONE CAMPANIA DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA DELL'ATTIVITÀ DELL'INGEGNO UMANO	1	1	1	2014	4634	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08/08/2014, N. 353. ADEMPIMENTI.	353	03/07/2017	93	0	0	10.000,00
7	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLE ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DELLA REGIONE CAMPANIA DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA DELL'ATTIVITÀ DELL'INGEGNO UMANO	1	1	1	2014	4634	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08/08/2014, N. 353. ADEMPIMENTI.	386	19/07/2017	93	0	0	318,15
7	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLE ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DELLA REGIONE CAMPANIA DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA DELL'ATTIVITÀ DELL'INGEGNO UMANO	1	1	1	2014	6058	IMPEGNO DI SPESA : D.G.R. N. 341 DEL 09/09/2013. ASSOCIAZIONE SALERNO PER LA STORIA CONTEMPORANEA. ADEMPIMENTI.	386	19/07/2017	93	0	0	6.000,00
7	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLE ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DELLA REGIONE CAMPANIA DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA DELL'ATTIVITÀ DELL'INGEGNO UMANO	1	1	1	2014	6064	IMPEGNO DI SPESA : CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ASSPOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI D.G.R. N. 113 DEL 27/05/2013. ADEMPIMENTI.	386	19/07/2017	93	0	0	5.117,92
11	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA DEL SETTORE CERIMONIALE ED ONERI CONNESSI.	1	1	1	2014	3328	PROVVEDITORE ECONOMO-NOTA PROT. 0016503/UDCP/UFFICIOXIV DEL 24/09/2014.	386	19/07/2017	93	0	0	1.792,08
12	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	1	1	1	2012	7007	IMPEGNO CAPITOLO 12	386	19/07/2017	93	0	0	116,00
12	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	1	1	1	2013	1330	DOTT. STEFANO CHIUCHIARELLI - RETTIFICA DECRETO N. 30 DEL 13/06/2013	386	19/07/2017	93	0	0	10,62
12	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	1	1	1	2014	2576	NOTA PROT. 0012588/UDCP/UFFICIOXIV DEL 08/07/2014 - ADEMPIMENTI - IMPEGNO - PROVVEDITORE ECONOMO.	386	19/07/2017	93	0	0	13.156,90
12	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	1	1	1	2014	5062	PROVVEDITORE ECONOMO. NOTA PROT. 0022268/UDCP/UFFICIOXIV DEL 11/12/2014. ADEMPIMENTI.	386	19/07/2017	93	0	0	335,37
12	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	1	1	1	2014	6069	*** SPESE DI RAPPRESENTANZA-PROVVEDITORE ECONOMO***	386	19/07/2017	93	0	0	1.856,24
13	SPESE PER L' ELEZIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI EX LEGGE 22/2/1995, N.43 E L.R. 27/3/2009, N.4.	1	7	1	2012	6719	LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 27 MARZO 2009. ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE. CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 28 E 29 MARZO 2010. D.G.R. N. 98 DEL 12/02/2010. DGR N. 234 DEL 12/03/2010. IMPEGNO DELLA SPESA DEL SALDO PARI AD EURO 3.815.000,	55	05/09/2017	60	9	0	2.059.136,56
15	INDENNITA' PER TRATTAMENTO DI MISSIONE DEGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI REGIONALI.	1	1	1	2012	5644	CAPITOLO 15 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	386	19/07/2017	93	0	0	32,00
15	INDENNITA' PER TRATTAMENTO DI MISSIONE DEGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI REGIONALI.	1	1	1	2014	668	CAPITOLO 15 ANNO 2014. DETERMINAZIONI.	386	19/07/2017	93	0	0	7.820,84
15	INDENNITA' PER TRATTAMENTO DI MISSIONE DEGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI REGIONALI.	1	1	1	2014	6070	INDENNITA' MISSIONI ASSESSORI REGIONALI-PROVVEDITORE ECONOMO***	386	19/07/2017	93	0	0	183,90
17	ACQUISTO DI ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA DEL SETTORE CERIMONIALE.	1	1	1	2014	4167	IMPEGNO DI SPESA : PROVVEDITORE ECONOMO DELLA REGIONE CAMPANIA - NOTA PROT. 0019961/UDCP/UFFICIOXIV DEL 11/11/2014. ADEMPIMENTI.	386	19/07/2017	93	0	0	1.737,19
18	IRAP - SETTORE CERIMONIALE	1	1	1	2014	2575	NOTA PROT. 0012795/UDCP/UFFICIOXIV DEL 10/07/2014 - ADEMPIMENTI - PROVVEDITORE ECONOMO.	386	19/07/2017	93	0	0	200,00
23	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTICOLI 11 E 12 DELLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N .13 - QUOTA PARTE (ART.52 COMMA 26, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1) (TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER PAGAMENTO ONERI RIFLESSI, FISCALI ED EXTRAFISCALI)	1	1	1	2013	2206	TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE DELLE SOMME PER I VERSAMENTI FISCALI, EXTRAFISCALI ED IRAP PER IL PAGAMENTO DEI VITALIZI. MESE DI SETTEMBRE 2013.	386	19/07/2017	93	0	0	18,00
30	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	1	10	1	2012	6904	ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - ASSUNZIONI IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI	27	23/06/2017	50	14	0	1.292.035,73
30	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	1	10	1	2013	5634	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI.	27	23/06/2017	50	14	0	1.959.735,64
30	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	1	10	1	2014	5480	IMPEGNI DI SPESA : COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE ANNUALITA' 2014.	27	23/06/2017	50	14	0	26.204,85
31	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	1	10	1	2013	5740	ACCORDO CON LE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A FAVORE DELLE FORZE DELL'ORDINE. DGR N. 850 DEL 30.12.2011. LIQUIDAZIONE.	27	23/06/2017	50	14	0	992.403,05
31	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	1	10	1	2014	5476	IMPEGNI SPESA : ONERI PER PERSONALE DIPENDENTE. DETERMINAZIONI.	27	23/06/2017	50	14	0	7.753,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
33	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	1	10	1	2013	5741	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI.	27	23/06/2017	50	14	0	397.146,14
42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	1	10	1	2012	6809	IMPEGNO DI SPESA: FATT. ASL SALERNO, PER VISITE MEDICO - FISCALI -	27	23/06/2017	50	14	0	5,43
42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	1	10	1	2012	6811	IMPEGNO DI SPESA : FATTURE INPS, PER VISITE MEDICO - FISCALI -	27	23/06/2017	50	14	0	230,31
42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	1	10	1	2012	6812	IMPEGNO DI SPESA : PER VISITE MEDICO - FISCALI ASL CE	27	23/06/2017	50	14	0	149,62
42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	1	10	1	2012	6996	IMPEGNO DI SPESA : PAGAMENTO VISITE MEDICO - FISCALI EFFETTUATE A DIP. REGIONALI, VARIE ASL E INPS -	27	23/06/2017	50	14	0	34.767,10
42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	1	10	1	2012	6997	IMPEGNO DI SPESA : LIQUIDAZIONE VISITE MEDICO - FISCALI EFFETTUATE A DIP. REGIONALI - ASL SALERNO AGC 15 SETT. 10	27	23/06/2017	50	14	0	892,80
42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	1	10	1	2012	6998	IMPEGNO DI SPESA : LIQUIDAZIONE VISITE MEDICO - FISCALI EFFETTUATE A DIP. REGIOANLI - FATT. ASL AV 755/2012	27	23/06/2017	50	14	0	52,40
42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	1	10	1	2012	7188	IMPEGNO DI SPESA: RIMBORSO DELLE PRESTAZIONI PER VISITE MEDICO - FISCALI EFFETTUATE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI -	27	23/06/2017	50	14	0	24.292,95
42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	1	10	1	2013	5943	ONERI PER ACCERTAMENTI SANITARI IN FAVORE ASL. VINCOLO RISORSE FINANZIARIE.	27	23/06/2017	50	14	0	56.731,22
42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	1	10	1	2014	5232	IMPEGNO DI SPESA : PER PRESTAZIONI VISITE MEDICO FISCALI - AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLA CAMPANIA	27	23/06/2017	50	14	0	83.000,00
46	ACQUISTO DI SERVIZI FORMATIVI E STRUMENTALI ALLA FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RICONVERSIONE ANCHE NEI PROCESSI DI DECENTRAMENTO DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE.	1	10	1	2011	4321	ATTIVITA' FORMATIVE 2011/2012.IMPEGNO DI SPESA	27	23/06/2017	50	14	0	153.602,00
46	ACQUISTO DI SERVIZI FORMATIVI E STRUMENTALI ALLA FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RICONVERSIONE ANCHE NEI PROCESSI DI DECENTRAMENTO DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE.	1	10	1	2011	4327	TRATTAMENTO DI TRASFERTA PER CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE.IMPEGNO DI SPESA.	27	23/06/2017	50	14	0	5.761,71
48	FONDO PER LE ALTE PROFESSIONALITA'.	1	10	1	2013	5635	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI.	27	23/06/2017	50	14	0	873.823,91
50	PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	1	10	1	2012	7269	IMPEGNO SUL CAPITOLO 50 UPB 6.23.104 PER ONERI ASSICURATIVI ANNO 2012.	27	23/06/2017	50	14	0	52.161,63
50	PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	1	10	1	2013	5647	CAPITOLO 50 INAIL 2013	27	23/06/2017	50	14	0	49.959,43
50	PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	1	10	1	2014	5366	IMPEGNO DI SPESA : PREMIO ASSICURAZIONE INAIL 2014	27	23/06/2017	50	14	0	140.000,00
58	RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA	1	10	1	2012	7500	RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 145 DEL 20/12/2012 -CAPITOLO 58 BILANCIO 2012 UPB 6 23 104 RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DETERMINAZIONI	27	23/06/2017	50	14	0	400.000,00
58	RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA	1	10	1	2013	4978	RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DETERMINAZIONI	27	23/06/2017	50	14	0	150.000,00
58	RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA	1	10	1	2014	5742	IMPEGNO DI SPESA : RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DETERMINAZIONI ANNO 2014	27	23/06/2017	50	14	0	200.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
60	SPESE, E RIMBORSI AI COMUNI DELLE COMPETENZE PER IL PERSONALE PROVENIENTE DALL' ENAOLI, ONPI E ANMIL.(D.P.R. 24/07/77 N.616,L. 21/10/78 N.641,L.R. 23/05/86 N.14).	1	10	1	2013	4967	IMPEGNO DI SPESA :TRASFERIMENTO AI COMUNI DELLE COMPETENZE PER IL PERSONALE EX ENAOLI ONPI E ANMIL DPR 24 07 1977 N 616 L 21 10 1978 N 641 L 23 05 1986 N 14 DETERMINAZIONI	27	23/06/2017	50	14	0	90.000,00
60	SPESE, E RIMBORSI AI COMUNI DELLE COMPETENZE PER IL PERSONALE PROVENIENTE DALL' ENAOLI, ONPI E ANMIL.(D.P.R. 24/07/77 N.616,L. 21/10/78 N.641,L.R. 23/05/86 N.14).	1	10	1	2014	5746	IMPEGNO DI SPESA :TRASFERIMENTO AI COMUNI DELLE COMPETENZE PER IL PERSONALE EX ENAOLI ONPI E ANMIL DPR 24 07 1977 N 616 L 21/10/1978 N 641 L 23 05 1986 N 14 DETERMINAZIONI ANNO 2014	27	23/06/2017	50	14	0	200.000,00
61	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	1	10	1	2013	5749	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI.	27	23/06/2017	50	14	0	2.587,67
66	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	1	10	1	2013	5638	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI.	27	23/06/2017	50	14	0	1.267.528,67
66	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	1	10	1	2014	5487	IMPEGNI DI SPESA : COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DIPENDENTE ANNUALITA' 2014.	27	23/06/2017	50	14	0	16.207,61
67	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	1	10	1	2013	5750	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI.	27	23/06/2017	50	14	0	326.845,13
67	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	1	10	1	2014	5488	IIMPEGNI DI SPESA : VERSAMENTO IRAP ANNUALITA' 2014.	27	23/06/2017	50	14	0	47.558,81
70	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	1	10	1	2012	3454	RIMBORSO ALLA FLEGREA LAVORO SPA DELLE COMPETENZE FISSE, ACCESSORIE E ONERI RIFLESSI ANTICIPATI NEL PERIODO 03 10 2011 31 03 2012 AL PROPRIO DIPENDENTE SIG RUGGIERO GENNARO, IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA CON DECORRENZA 03 10 2011	27	23/06/2017	50	14	0	40.731,98
70	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	1	10	1	2012	6914	ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - ASSUNZIONI IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI	27	23/06/2017	50	14	0	3.403.015,28
70	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	1	10	1	2013	5643	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI.	27	23/06/2017	50	14	0	3.132.400,96
70	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	1	10	1	2014	5489	IMPEGNI DI SPESA : COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE ANNUALITA' 2014.	27	23/06/2017	50	14	0	537.043,84
72	INDENNITA' DI PREMIO AL PERSONALE DIPENDENTE (L.R. 15.3.1981 N. 15 E L.R. 12.6.1986, N. 15), ESECUZIONE PRONUNCE GIURISDIZIONALI IN MATERIA PREVIDENZIALE, NONCHE' ONERI EVENTUALI RIVALSE INPDAP PER PRATICHE PREVIDENZIALI E PENSIONISTICHE, RIDETERMINAZIONI DI PENSIONI, TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO (EX ART. 18, L.R. N. 1 DEL 19/1/2007 - D.G.R. N. 1089 DEL 22/6/2007, ART. 57 L.R. 1/2008 E SUCCESSIVE NORAMTIVE ESODO INCENTIVATO DEL PERSONALE).	1	10	1	2011	4144	IMPEGNO DI SPESA LIQUIDAZIONI DELLE RICHIESTE DEI DIPENDENTI COLLOCATI A RIPOSO, EREDI AVENTI DIRITTO PER IL PERSONALE DECEDUTO - AI SENSI DELLA L.R.15/81 -	27	23/06/2017	50	14	0	2.091.963,74
72	INDENNITA' DI PREMIO AL PERSONALE DIPENDENTE (L.R. 15.3.1981 N. 15 E L.R. 12.6.1986, N. 15), ESECUZIONE PRONUNCE GIURISDIZIONALI IN MATERIA PREVIDENZIALE, NONCHE' ONERI EVENTUALI RIVALSE INPDAP PER PRATICHE PREVIDENZIALI E PENSIONISTICHE, RIDETERMINAZIONI DI PENSIONI, TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO (EX ART. 18, L.R. N. 1 DEL 19/1/2007 - D.G.R. N. 1089 DEL 22/6/2007, ART. 57 L.R. 1/2008 E SUCCESSIVE NORAMTIVE ESODO INCENTIVATO DEL PERSONALE).	1	10	1	2012	1448	IMPEGNO DI SPESA CAP. 72 BILANCIO 2012 - L.R. 17/03/1981 N. 15 E 12/06/1986 N. 15	27	23/06/2017	50	14	0	26.500,00
72	INDENNITA' DI PREMIO AL PERSONALE DIPENDENTE (L.R. 15.3.1981 N. 15 E L.R. 12.6.1986, N. 15), ESECUZIONE PRONUNCE GIURISDIZIONALI IN MATERIA PREVIDENZIALE, NONCHE' ONERI EVENTUALI RIVALSE INPDAP PER PRATICHE PREVIDENZIALI E PENSIONISTICHE, RIDETERMINAZIONI DI PENSIONI, TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO (EX ART. 18, L.R. N. 1 DEL 19/1/2007 - D.G.R. N. 1089 DEL 22/6/2007, ART. 57 L.R. 1/2008 E SUCCESSIVE NORAMTIVE ESODO INCENTIVATO DEL PERSONALE).	1	10	1	2013	5650	CAP. 72 BILANCIO 2013 - L.R. 17/03/1981 N. 15 E 12/06/1986 N. 15	27	23/06/2017	50	14	0	1.819.948,32
72	INDENNITA' DI PREMIO AL PERSONALE DIPENDENTE (L.R. 15.3.1981 N. 15 E L.R. 12.6.1986, N. 15), ESECUZIONE PRONUNCE GIURISDIZIONALI IN MATERIA PREVIDENZIALE, NONCHE' ONERI EVENTUALI RIVALSE INPDAP PER PRATICHE PREVIDENZIALI E PENSIONISTICHE, RIDETERMINAZIONI DI PENSIONI, TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO (EX ART. 18, L.R. N. 1 DEL 19/1/2007 - D.G.R. N. 1089 DEL 22/6/2007, ART. 57 L.R. 1/2008 E SUCCESSIVE NORAMTIVE ESODO INCENTIVATO DEL PERSONALE).	1	10	1	2014	5364	IMPEGNO DI SPESA : LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SEVIZIO L.R. 15/81 E 12/06/1986 N. 15 **	27	23/06/2017	50	14	0	1.432.545,63
73	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	1	10	1	2011	370	CAPITOLO 73 IMPEGNO DI SPESA ANNO 2011. CODICE SIOPE 1256	27	23/06/2017	50	14	0	312.553,79
73	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	1	10	1	2012	658	RIMBORSI SPESE PER MISSIONI - IMPEGNO DI SPESA ANNO 2012 - CAPITOLO 73 U.P.B. 6.23.104 - CODICE SIOPE 1256	27	23/06/2017	50	14	0	225.758,66
73	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	1	10	1	2013	2633	CAPITOLO DI SPESA 73_2013- DETERMINAZIONI	27	23/06/2017	50	14	0	201.593,32
73	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	1	10	1	2014	538	RIMBOSO SPESE MISSIONI.IMPEGNO DI SPESA ANNO 2014	27	23/06/2017	50	14	0	181.185,45
75	INTERESSI E RIVALUTAZIONE PER PERSONALE REGIONALE.	1	10	1	2014	2088	CORRESPONSIONE INTERESSI E RIVALUTAZIONE, DIPENDENTE RAGUCCI GIUSEPPE, MATR. 15439.	27	23/06/2017	50	14	0	0,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
77	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.S.U.), NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.	11	1	1	2012	516	IMPEGNO DI EURO 397.000,00 E LIQUIDAZIONE DI EURO 32.050,00, SUL CAP. 77, DEL BILANCIO DELL' E.F. 2012 QUALE INTEGRAZIONE ECONOMICA DOVUTA PER IL MESE DI FEBBRAIO 2012 AL PERSONALE L.S.U. ASSEGNATO AL SETTORE PROTEZIONE CIVILE.	40	11/07/2017	50	9	0	38,77
77	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.S.U.), NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.	11	1	1	2012	4548	IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI EURO 32.463,03 SUL CAP.77 U.P.B. 6.23.51 DEL BILANCIO E.F. 2012 PER IL PAGAMENTO DEL LAVORO STRAORDINARIO PERIODO GENNAIO/LUGLIO 2012.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
77	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.S.U.), NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.	11	1	1	2012	6532	DISIMPEGNO DI EURO 30.000,00 SULL'IMPEGNO N. 516 ASSUNTO SUL CAP. 77 - E.F. 2012 E CONTESTUALE IMPEGNO DI EURO 56.866,00 SUL MEDESIMO CAPITOLO PER IL PAGAMENTO DEL LAVORO STRAORDINARIO EFFETTUATO DAL PERSONALE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRIT	40	11/07/2017	50	9	0	4,29
77	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.S.U.), NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.	11	1	1	2014	3940	IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE DOVUTA PER IL MESE DI OTTOBRE 2014, AL PERSONALE L.S.U. ASSEGNATO ALLA DIREZIONE GENERALE LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE, CAP. 77 E.F. 20104.	40	11/07/2017	50	9	0	1,55
77	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.S.U.), NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.	11	1	1	2014	4523	IMPEGN0 DI EURO 93.250,00 E CONTESTUALE LIQUIDAZI0NE DI EURO 42.353,37 DOVUTA PER IL MESE DI NOVEMBRE 2014 AL PERSONALE L.S.U. ASSEGNATO ALLA DIREZIONE GENERALE LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE, CAP. 77 E.F. 2014.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	1,63
78	RIMBORSO SPESE RELATIVE ALLE TRASFERTE DEL PERSONALE REGIONALE DESIGNATO A PARTECIPARE AD INTERVENTI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO	1	10	1	2013	6077	IMPEGNO DI SPESA : LIQUIDAZIONE RIMBORSI SPESE DEI DIPENDENTI AUTORIZZATI ALLA PARTECIAPZIONE AI CORSI DI AGGIORNAMENTO	27	23/06/2017	50	14	0	14.476,34
78	RIMBORSO SPESE RELATIVE ALLE TRASFERTE DEL PERSONALE REGIONALE DESIGNATO A PARTECIPARE AD INTERVENTI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO	1	10	1	2014	6830	TRATTAMENTO DI TRASFERTA PER CORSI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE. IMPEGNO DI SPESA	27	23/06/2017	50	14	0	19.812,20
82	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	1	10	1	2012	6916	ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - ASSUNZIONI IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI	27	23/06/2017	50	14	0	1.479.310,27
82	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	1	10	1	2013	5644	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA - DETERMINAZIONI.	27	23/06/2017	50	14	0	1.231.076,73
82	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	1	10	1	2014	5490	IMPEGNI DI SPESA : COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE ANNUALITA' 2014.	27	23/06/2017	50	14	0	208.496,05
87	PAGAMENTO DI LAVORO STRAORDINARIO EFFETTUATO DAL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PREEMERGENZA E/O EMERGENZA FINALIZZATO A GARANTIRE E ASSICURARE IL SERVIZIO.	11	1	1	2013	5621	IMPEGN0 DI EURO 125.000,00 PER IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO EFFETTUATO DAL PERSONALE DELLA DG 08 - (EX SETTORE PROTEZIONE CIVILE)	65	09/08/2017	50	9	0	27,46
100	SPESE CONTENZIOSO CIVILE PENALE, AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE.	1	11	1	2011	2545	CORRESPONSIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI AL PERSONALE DELL' A.G.C. AVVOCATURA DI CUI ALL' ART. 27 DEL C.C.N.L. DEL 14/09/00 E ART. 37 DEL C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 98/01. ALLEGATI N. 2.	739	03/07/2017	60	1	0	0,56
100	SPESE CONTENZIOSO CIVILE PENALE, AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE.	1	11	1	2012	3428	CORRESPONSIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI AL PERSONALE DELL' A.G.C. AVVOCATURA DI CUI ALL' ART. 27 DEL C.C.N.L. DEL 14/09/00 E ART. 37 DEL C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 98/01. ALLEGATI N. 2.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
100	SPESE CONTENZIOSO CIVILE PENALE, AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE.	1	11	1	2012	5735	IMPEGNO DI SPESA :CORRESPONSIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI AL PERSONALE DELL' A.G.C. AVVOCATURA DI CUI ALL' ART. 27 DEL C.C.N.L. DEL 14/09/00 E ART. 37 DEL C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 98/01. ALLEGATI N. 2.	739	42919	60	1	0	0,51
101	SPESE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE, GIUDIZI CIVILI,PENALI,AMMINISTRATIVI E TRIBUTARI PER LA REGIONE CAMPANIA E PER GLI ENTI EX ART.29 L.R. N. 1/2009.	1	11	1	2012	5628	RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE AGLI AVVOCATI INCARICATI DELLA DIFESA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER GLI ADEMPIMENTI PROFESSIONALI D'ISTITUTO. -INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N° 244 DEL 29/02/2012-	739	42919	60	1	0	286,90
101	SPESE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE, GIUDIZI CIVILI,PENALI,AMMINISTRATIVI E TRIBUTARI PER LA REGIONE CAMPANIA E PER GLI ENTI EX ART.29 L.R. N. 1/2009.	1	11	1	2013	2068	ANTICIPAZIONE SPESE PER GLI ADEMPIMENTI PROFESSIONALI D'ISTITUTO AGLI AVVOCATI INCARICATI DELLA DIFESA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ANNO 2013 - IMPEGNO DI SPESA	739	42919	60	1	0	7.900,92
101	SPESE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE, GIUDIZI CIVILI,PENALI,AMMINISTRATIVI E TRIBUTARI PER LA REGIONE CAMPANIA E PER GLI ENTI EX ART.29 L.R. N. 1/2009.	1	11	1	2014	4226	ANTICIPAZIONE SPESE PER GLI ADEMPIMENTI PROFESSIONALI D'ISTITUTO AGLI AVVOCATI ANNO 2014	739	42919	60	1	0	15.703,79
104	ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A MANIFESTAZIONI E CELEBRAZIONI.	1	11	1	2011	5071	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 645,00, NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ANTICIPAZIONI SPESE RELATIVE AD ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA A MANIFESTAZIONI E CELEBRAZIONI. -	43	42941	50	15	0	645,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
104	ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A MANIFESTAZIONI E CELEBRAZIONI.	1	11	1	2014	3177	IMPEGNO IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO SUL CAPITOLO DI SPESA 104	43	42941	50	15	0	6.725,96
108	FUNZIONAMENTO, COMPRESI GETTONI DI PRESENZA EROGATI AI COMPONENTI DI COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI, COMPRESE QUELLE PER PUBBLICI CONCORSI.	1	10	1	2011	3081	CAPITOLO 108 - U.P.B. 6.23.107 - E.F. 2011. IMPEGNO DI SPESA	27	42909	50	14	0	386,25
111	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI	1	11	1	2013	555	INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 266 DEL 24.06.2013 AVENTE AD OGGETTO: "CORRESPONSIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI AL PERSONALE DELL' A.G.C. AVVOCATURA DI CUI ALL'ART. 27 DEL C.C.N.L. DEL 14/09/00 E ART. 37 DEL C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 98/01. ALLEGATI N. 2".	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,18
111	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI	1	11	1	2014	2231	CORRESPONSIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI AL PERSONALE DELL' AVVOCATURA DI CUI ALL' ART. 27 DEL C.C.N.L. DEL 14/09/00 E ART. 37 DEL C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 98/01. ALLEGATI N. 2.	739	42919	60	1	0	0,47
114	RIMBORSO SPESE ANTICIPATE DAL TESORIERE REGIONALE PER BOLLI, SPESE POSTALI, COMMISSIONI BANCARIE E VALUTARIE.	1	3	1	2013	6073	IMPEGN0 DI SPESA A FAVORE DEL TESORIERE REGIONALE PER RIMBORSO SPESE ESERCIZIO 2013 - CAPITOLO 114	49	42990	50	13	0	18.246,41
114	RIMBORSO SPESE ANTICIPATE DAL TESORIERE REGIONALE PER BOLLI, SPESE POSTALI, COMMISSIONI BANCARIE E VALUTARIE.	1	3	1	2014	5170	IMPEGNO DELLA SPESA PER RIMBORSO SPESE ANTICIPATE DAL TESORIERE REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014	10	42516	55	13	7	98.141,77
116	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.	1	3	1	2012	2217	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 500,00, NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER LE SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE,	43	42941	50	15	0	137,15
116	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.	1	3	1	2013	6486	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 270.000,00 PER PAGAMENTO SPESE POSTALI DEI SETTORI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA EFFETTUATE DA LUGLIO A DICEMBRE 2013	43	42941	50	15	0	89.727,47
116	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.	1	3	1	2013	6538	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 500,00 IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	43	42941	50	15	0	139,80
116	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.	1	3	1	2014	4642	IMPEGNO DI EURO 550.000,00 NECESSARI PER LA LIQUIDAZIONI DELLE SPESE POSTALI RELATIVE AI MESI DA GENNAIO A DICEMBRE 2014 IN FAVORE DI POSTE ITALIANE S.P.A. DEI SETTORI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA -CAP. 116 - CODICE DI BILANCIO SIOPE 1.03.01 E CODICE GESTIONALE SIOPE 1	43	42941	50	15	0	185.924,95
120	SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	1	3	2	2012	150	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 10.000,00, NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO	43	42941	50	15	0	2.034,90
120	SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	1	3	2	2012	7442	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.500,00, NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	43	42941	50	15	0	1.500,00
120	SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	1	3	2	2013	7022	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELL IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	43	42941	50	15	0	64,95
120	SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	1	3	2	2014	1107	IMPEGNO NELLA DISPONIBILITA'DEL PROVVEDITORE ECONOMO. PER EFFETTUARE I PAGAMENTI ALLA DITTA DE SIA E IDEA RENDE SRL SIA PER POSA IN OPERA E LAVAGGIO TENDE -	43	42941	50	15	0	253,87
120	SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	1	3	2	2014	1164	IMPEGNO IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO CAP. 120	43	42941	50	15	0	281,72
120	SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	1	3	2	2014	1965	IMPEGNO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 10.258,49 SUL CAP.120 IN FAVORE DELLA DITTA "PLASTI FOR MOBIL" PER LA FORNITURA DI N. 4 STUDI COMPLETI DIRIGENZIALI (CIG X430FBAFEA) NECESSARI PER IL BUON FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	43	42941	50	15	0	0,05
120	SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	1	3	2	2014	5962	ADEMPIMENTI IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO CAP. 120 PER ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO	43	42941	50	15	0	239,30
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2011	5061	IMPEGNO DI SPESA PER LAVORI DI URGENZA DI TIPO IMPIANTISTICO RELATIVI AL CABLAGGIO STRUTTURALE PASSIVO DEI LOCALI AL PRIMO PIANO DEL COMPLESSO "EX CIAPI" DI S.NICOLA LA STRADA (CE) E DEI LOCALI DI VIA PIGNA, 57 - NAPOLI ADIBITI A SEDE DI UFFICI REGIONALI.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,07
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2011	5081	IMPEGNO DI SPESA PER LAVORI MANUTENZIONE IMPIANTI PRESSO LE SEDI UFFICI REGIONALI DI AV.BEN-CE-SA-NA	43	42941	50	15	0	115.859,52
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2012	670	IMPEGNO DI SPESA IN FAVARE DELLA SOC. REALISE SPA PER CANONE DI MANUTENZIONE CONDUZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI PRESENTI NELLE TORRI C/3 E C/5 DEL CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI IN LOCAZIONE ALLA REGIONE CAMPANIA. -	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,03
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2012	4268	PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA PER LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA POTABILE A SERVIZIO DEL C.F.P.R. "A. MARINO" (EX CIAPI) NEL COMUNE DI S. NICOLA LA STRADA (CE) PER LA IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 20.000,00	43	42941	50	15	0	217,00
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2012	4534	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA DITTA SPAGNUOLO COSTRUZIONI PER LAVORI DI MAUNTENZIONE IMMOBILE IN SALERNO VIA G. CLARK, 103	43	42941	50	15	0	68,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2012	5399	INPEGNO DI SPESA DI EURO 4.700,00 IN FAVORE DELLA DITTA SPAGNUOLO COSTRUZIONI	43	42941	50	15	0	162,07
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2012	5632	IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDAZIONE SPESE TECNICHE PER LAVORI DI MANUTENZIONE A CANONE ESEGUITI, AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI UBICATI ALL'ISOLA A/6 DEL C.D. NAPOLI IN LOCAZIONE ALLA REGIONE CAMPANIA, A CURA DELLE SOC. PROFIM S.P.A. E SCHIAVO E C. S.P.A..	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,05
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2012	7073	IMPEGNO IN FAVORE DELLA RELEASE S.P.A. PER I LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ESEGUITI PRESSO L'AULA MAGNA UBICATA NELLA TORRE C/3 DEL CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI IN LOCAZIONE ALLA REGIONE CAMPANIA.	43	42941	50	15	0	0,40
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2013	706	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOCIETÀ ROMEO GESTIONI SPA	43	42941	50	15	0	156,58
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2013	1049	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA DITTA D.M.C. SITEMI INTEGRATI SRL PER LAVORI URGENTI NEI LOCALI DI VIA UBALDO MAINOLFI - TELESE (BN) DA ADIBIRE A SEDE DELLO STAPA CEPICA DI TELESE TERME.	43	42941	50	15	0	32,06
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2013	2826	LAVORI DI URGENZA DI TIPO IMPIANTISTICO RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE DEI LOCALI DI VIA IPPOLITO PANICO - MONTELLA (AV) DA ADIBIRE A SEDE DELLO STAPA CEPICA DI MONTELLA E DI ALCUNI LOCALI AL PIANO TERRA DEL COMPLESSO EX CIAPI DI S.NICOLA LA STRADA (CE)	43	42941	50	15	0	355,65
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2013	6670	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.000,00 NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ANTICIPAZIONI RELATIVE A SPESE PER ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA. CAP. 122 DEL BI	43	42941	50	15	0	32,00
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2013	6966	IMPEGNO DI SPESA PER LAVORI DI MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI PRESSO LE SEDI DI UFFICI REGIONALI DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, SALERNO, NAPOLI E RELATIVE PROVINCE. ADEMPIMENTI C	43	42941	50	15	0	5.858,01
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2013	6977	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA ROMEO GESTIONI SPA PERSERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI. ATTIVITA' EXTRA-CANONE.	43	42941	50	15	0	135,86
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2014	891	IMPEGNO DI SPESA ANNO A FAVORE DI ROMEO GESTIONI SPA PER MANUTENZIONE IMPIANTI	43	42941	50	15	0	1.205,73
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2014	1805	SERVIZI AGGIUNTIVI DI FACILITY MANAGEMENT RELATIVI ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E AL MINUTO MANTENIMENTO EDILE DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD USO DI UFFICI REGIONALI.	43	42941	50	15	0	660,35
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2014	3827	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'IMPIANTO AUDIO DIFFUSIONE REALIZZATO PRESSO LA SALA GIUNTA AL 3° PIANO DELLO STABILE DI VIA S.LUCIA, 81 - NAPOLI ADIBITO A SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. IMPORTO DELL'APPALTO EURO 4.300,00 ALL'ANNO OLTRE IVA. AFFIDAMENTO LAVORI A	43	42941	50	15	0	874,34
122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1	6	1	2014	5913	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12/12/2014.	43	42941	50	15	0	550,12
125	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	1	10	1	2014	6132	CAPITOLO 125 - DETERMINAZIONI	386	42935	93	0	0	8.063,78
129	SPESE EROGATE AL PERSONALE COME INDENNIZZO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE AD UN INVESTIMENTO DIRETTO.	1	6	2	2013	5213	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO PER PAGAMENTO SPESE TECNICHE DIPENDENTI INCARICATI A LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE PER GLI IMMOBILI UBICATI IN SAN NICOLA LA STRADA ALLA VIA CARLO 3^	43	42941	50	15	0	0,53
130	ONERI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA NORMATIVA VIGENTE (L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - L. 46/90).	1	6	2	2009	2104	IMPEGNO DI SPESA - DITTA EUSEBI SERVICE SRL --	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
130	ONERI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA NORMATIVA VIGENTE (L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - L. 46/90).	1	6	2	2009	8589	REG.LE C/O SEDI DI UFF.REG.AV,BN,CE,SA,NA,E PROV.TERMOPULITALIA,MASIELLO,VI.MA,VIBO ELEVATORS,PARCO DEI MEDICI,IMMOBILFIN,PROFIM,ROMEO GEST. S.E.T.I,EUSEBI,I.M.A.R.C.,M.I.T.,DELTA IMPIANTI,SUD ENGINEERING,IDROECO	43	42941	50	15	0	238,31
130	ONERI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA NORMATIVA VIGENTE (L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - L. 46/90).	1	6	2	2013	971	IMPEGNO DI SPESA PERSERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI. ATTIVITA' EXTRA-CANONE A FAVORE DI ROMEO GESTIONE SPA	43	42941	50	15	0	1.150,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
130	ONERI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA NORMATIVA VIGENTE (L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - L. 46/90).	1	6	2	2013	6671	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA DI EURO 500,00, NELLA DISPONIBILITA'' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ANTICIPAZIONI RELATIVE A ONERI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA NORMATIVA VIGENTE.	43	42941	50	15	0	88,60
130	ONERI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA NORMATIVA VIGENTE (L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - L. 46/90).	1	6	2	2014	3814	ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D. LGS. 163/2006 PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' O IN DISPONIBILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO ED IMPEGNO D	43	42941	50	15	0	29.316,08
130	ONERI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA NORMATIVA VIGENTE (L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - L. 46/90).	1	6	2	2014	5920	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12/12/2014.	43	42941	50	15	0	52,30
131	SOMME A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER INTERVENTI URGENTI SUGLI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI DELLA G.R.C., AL FINE DI GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	1	10	2	2013	872	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA DITTA NAPOLI 75 SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDIANRIA E DI ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEGLI UFFICI UBICATI PRESSO EDIFICIO 1 DEL COMPLESSO REGIONALE SITO IN VIA DON BOSCO	7	42913	50	14	81	1.442,88
131	SOMME A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER INTERVENTI URGENTI SUGLI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI DELLA G.R.C., AL FINE DI GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	1	10	2	2013	2556	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DI SOC. COOP.NAPOLI 75 PER LAVORI NEI LOCALI DEL LABORATORIO FITOPATOLOGICO IN NAPOLI VIA DON BOSCO N. 9/E	7	42913	50	14	81	952,43
131	SOMME A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER INTERVENTI URGENTI SUGLI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI DELLA G.R.C., AL FINE DI GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	1	10	2	2013	2558	IMPEGNO SI SPESA PER LAVORI DA ESEGUIRE PRESSO IL CENTRO DI INCREMENTO IPPICO IN S.M. CAPUA VETERE - ESPLETAMENTO GARA CIG: Z930BEC979	7	42913	50	14	81	44.497,59
131	SOMME A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER INTERVENTI URGENTI SUGLI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI DELLA G.R.C., AL FINE DI GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	1	10	2	2013	2560	PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA PER ESECUZIONE DI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DA MATERIALE CONTENENTE AMIANTO DEL MANTO DI COPERTURA DEL C.F.P.R. A. MARINO DI SAN NICOLA LA STRADA (CE), VIALE CARLO III - ESPLETAMENTO GARA GIG: 5396118996F	7	42913	50	14	81	139.731,38
132	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRUTTURE E MPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	1	10	2	2009	8860	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO IGIENICO SANITARIO DA ESEGUIRSI PRESSO I LOCALI ADIBITI AD AMBULATORIO MEDICO PRESSO LA SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - 1° PIANO, VIA S. LUCIA 81, NAPOLI IMPEGNO DI SPESA DI EURO 1.007,25 - CAP. 132 E.F. 2009	7	42913	50	14	81	1.007,25
132	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRUTTURE E MPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	1	10	2	2009	8880	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E DEI DISPOSITIVI DI MESSA A TERRA DI IMPIANTI ELETTRICI A SERVIZIO DI STRUTTURE, DI PROPRIETA' REGIONALE, SEDI DI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. IMPEGNO DI SPESA DI EU	7	42913	50	14	81	300.000,00
132	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRUTTURE E MPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	1	10	2	2010	3768	LAVORI DI FORNITURA E POSA IN OPERA DI CONDIZIONATORI D'ARIA PRESSO I LOCALI DEL FABBRICATO SITO IN NAPOLI, ALLA VIA DE GASPERI N. 28 IMPEGNO DI SPESA CAP. 132 E.F. 2010 CONTRAENTE: SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO	7	42913	50	14	81	13.776,92
132	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRUTTURE E MPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	1	10	2	2010	5808	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' REGIONALE SITO IN NAPOLI, VIA DON BOSCO 9/E, AI FINI DEL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI IMPEGNO DI SPESA - CAP.132 E.F. 2010	7	42913	50	14	81	627.600,00
132	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRUTTURE E MPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	1	10	2	2012	4270	IMPEGNO A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	7	42913	50	14	81	42,56
132	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRUTTURE E MPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	1	10	2	2012	4271	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	7	42913	50	14	81	1,50
132	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRUTTURE E MPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	1	10	2	2013	2973	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA DITTA THERMO HOUSE SRL PER LAVORI DA EFFETTURE PRESSO IL VIVAIO DI ALTAQVILLA IRPINA	7	42913	50	14	81	704,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
132	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRUTTURE E MPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	1	10	2	2013	5071	IMPEGNO DI SPESA PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE DELL'EDIFICIO, SEDE DI UFFICI DELLA G.R. DELLA CAMPANIA, SITO IN BENEVENTO ALLA VIA ARCO TRAIANO 42- IMPRESA AGGIUDICATRICE DITTA FATIGAPPALTI SPA	7	42913	50	14	81	36.988,51
132	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRUTTURE E MPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	1	10	2	2014	7470	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO DA ESEGUIRSI PRESSO GLI UFFICI DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI AVELLINO IMPEGNO DI SPESA - CAP. 132 E.F. 2010 CONTRAENTE: SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI AVELLINO	7	42913	50	14	81	125.492,99
134	SPESE DI TRASLOCHI, TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.	1	3	1	2012	700	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 150.000,00 A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI SVOLTE PER LA CONDUZIONE DEL SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE, TRASLOCO E FACCHINAGGIO PER LE ESIGENZE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	43	42941	50	15	0	143,89
134	SPESE DI TRASLOCHI, TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.	1	3	1	2012	3051	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 100.000,00 A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI SVOLTE PER LA CONDUZIONE DEL SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE, TRASLOCO E FACCHINAGGIO PER LE ESIGENZE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. CAP.134 - U.P.B. N.6.	43	42941	50	15	0	204,63
134	SPESE DI TRASLOCHI, TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.	1	3	1	2013	2493	IMPEGN0 DELLA SOMMA DI EURO 300.000,00 A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI SVOLTE PER LA CONDUZIONE DEL SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE, TRASLOCO E FACCHINAGGIO PER LE ESIGENZE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	43	42941	50	15	0	78,14
134	SPESE DI TRASLOCHI, TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.	1	3	1	2014	4252	AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DEL D.LGS. 163/2006 ART. 125 DI NON PIU' PROCRASTINABILI LAVORI DI MOVIMENTAZIONE TRASLOCO E FACCHINAGGIO PER LE ESIGEZE DELLE STRUTTURE DEGLI UFFICI REGIONALI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA CAMPANIA - CIG. Z5D113A0F8 (CON ALLEGATI)	43	42941	50	15	0	13,91
134	SPESE DI TRASLOCHI, TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.	1	3	1	2014	6025	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 90.807,74 A FAVORE DELLA ROMEO GESTIONI S.P.A. PER LO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE, TRASLOCO E FACCHINAGGIO PER LE ESIGENZE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. (CON ALLEGATI)	43	42941	50	15	0	7.913,47
136	SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	1	3	1	2011	1233	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 232.000,00=, NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER LA FORNITURA DI TITOLI-CARBURANTE PER IL RIFORNIMENTO DEGLI AUTOVEICOLI DEL PARCO AUTO DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA -	43	42941	50	15	0	16.039,90
136	SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	1	3	1	2011	1234	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 54.000,00= NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER L'UTILIZZO DELLE TESSERE VIACARD CON SERVIZIO TELEPASS PER LE AUTOVETTURE AUTORIZZATE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	43	42941	50	15	0	2.586,05
136	SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	1	3	1	2011	2205	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 7.500,00= NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER FAR FRONTE ALLE SPESE URGENTI ED IMPROCRASTINABILI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PARCO-AUTO DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA BILANCIO 1	43	42941	50	15	0	1.614,41
136	SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	1	3	1	2012	354	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 7.500,00 A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER FAR FRONTE ALLE SPESE URGENTI IMPROCRASTINABILI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PARCO AUTO DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA;.	43	42941	50	15	0	2.169,38
136	SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	1	3	1	2012	591	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 115.000,00, A FAVORE DI KUWAIT PETROLEUM PER LA FORNITURA DI TITOLI-CARBURANTE PER IL RIFORNIMENTO DEGLI AUTOVEICOLI DEL PARCO-AUTO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	43	42941	50	15	0	905,36
136	SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	1	3	1	2012	594	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 27.000,00=, A FAVORE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA PER I PRIMI SEI MESI DELL'ANNO 2012, PER L'UTILIZZO DELLE TESSERE VIACARD CON SERVIZIO TELEPASS PER LE AUTOVETTURE AUTORIZZATE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA -	43	42941	50	15	0	91,04
136	SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	1	3	1	2013	2205	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELPROVVVEDITORE ECONOMO DI EUR 274,45 PER LA LIQUIDAZIONE DELLA FATTURA DEI "F.LLI RECANO S.N.C."	43	42941	50	15	0	0,40
136	SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	1	3	1	2013	2496	IMPEGNO SI SPESA DELLA SOMMA DI EURO 3.000,00 NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PARCO AUTO REGIONALE.	43	42941	50	15	0	417,52

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
136	SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	1	3	1	2013	6955	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 29.290,00 A FAVORE DELLA SOC. LA BRIL SRL PER OLI, RICAMBI E MATERIALI DI USO E CONSUMO NECESSARI ALLA GESTIONE DELL'AUTOFFICINA REGIONALE - DICEMBRE 2013	43	42941	50	15	0	204,50
138	ONERI CONNESSI ALLA ACQUISIZIONE DI IMMOBILI AL DEMANIO E AL PATRIMONIO REGIONALE.	1	5	2	2011	5092	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.000,00, NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ANTICIPAZIONE PAGAMENTO PER COLLEGAMENTO TELEMATICO CON AGENZIA DEL TERRITORIO - CAP. 138 - U.P.B. 6.23.57 CODICE DI BILANCIO SIOPE 1.03.01.	43	42941	50	15	0	819,00
139	SPESE INERENTI AL CONTRATTO DI TESORERIA	1	3	1	2013	5441	PROCEDURA DI GARA PER LA SCELTA DEL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA . IMPEGN0 DELLA SPESA SUL CAPITOLO 139	18	42642	55	13	7	119.250,00
139	SPESE INERENTI AL CONTRATTO DI TESORERIA	1	3	1	2014	5173	IMPEGNO DELLA SPESA PER PAGAMENTO CONTRIBUTO ANAC PER LA PROCEDURA DI GARA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA SOLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA QUINQUENNIO 2015-2019	6	42482	55	13	7	4.200,00
141	SPESE PER PEDAGGI E PERMESSI DEL PARCO AUTOMEZZI.	1	3	1	2013	2592	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 32.000,00=, PER L'ANNO 2013, A FAVORE DEL PROVVEDITOE ECONOMO, PER L'UTILIZZO DELLE TESSERE VIACARD CON SERVIZIO TELEPASS PER LE AUTOVETTURE AUTORIZZZATE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	43	42941	50	15	0	1.663,01
141	SPESE PER PEDAGGI E PERMESSI DEL PARCO AUTOMEZZI.	1	3	1	2013	7029	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA DI EURO 3.500,00 = PER L'ANNO 2013 A FAVORE DI TELEPASS S.P.A., PER IL SERVIZIO TELEPASS CON L'UTILIZZO DELLE TESSERE VIACARD PER LE AUTOVETTURE DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA -	43	42941	50	15	0	976,52
142	SPESA PER LA CUSTODIA E LA VIGILANZA DEI LOCALI.	1	3	1	2012	6825	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA DI EURO 1.416,67	43	42941	50	15	0	1.416,67
142	SPESA PER LA CUSTODIA E LA VIGILANZA DEI LOCALI.	1	3	1	2013	6542	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 1.095.711,73= PER SERVIZI DI VIGILANZA/GUARDIANIA E RECEPTION ALLE STRUTTURE REGIONALI. PERIODO NOVEMBRE E DICEMBRE 2013.	610	42705	55	15	0	8.919,33
142	SPESA PER LA CUSTODIA E LA VIGILANZA DEI LOCALI.	1	3	1	2014	6023	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.454.420,47= PER SERVIZI DI VIGILANZA/GUARDIANIA E RECEPTION ALLE STRUTTURE REGIONALI. PERIODO NOVEMBRE E DICEMBRE 2014.	43	42941	50	15	0	205.126,42
142	SPESA PER LA CUSTODIA E LA VIGILANZA DEI LOCALI.	1	3	1	2014	6456	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.315.157,31= PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DAI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA RECEPTION A STRUTTURE E BENI DI PROPRIETA' REGIONALE RELATIVAMENTE AL PERIODO 01.11.2012 - 31.12.2012 -	43	42941	50	15	0	37.428,49
143	SPESE PER LA FORNITURA DI TITOLI CARBURANTI PER IL PARCO AUTOMEZZI	1	3	1	2013	2647	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	43	42941	50	15	0	2.550,14
143	SPESE PER LA FORNITURA DI TITOLI CARBURANTI PER IL PARCO AUTOMEZZI	1	3	1	2013	6540	IMPEGNO DI SPESA SOMMA DI EURO 12.000,00= A FAVORE DI KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A., PER L'ACQUISTO DI TITOLI-CARBURANTE PER IL RIFORNIMENTO DEGLI AUTOVEICOLI DEL PARCO-AUTO DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	43	42941	50	15	0	2.060,63
143	SPESE PER LA FORNITURA DI TITOLI CARBURANTI PER IL PARCO AUTOMEZZI	1	3	1	2014	4266	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 40.000,00= A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER L'ANNO 2014, PER L'ACQUISTO DI TITOLI-CARBURANTE PER IL RIFORNIMENTO DEGLI AUTOVEICOLI DEL PARCO-AUTO DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - CAP. 143 - CODICE DI BILANCIO 1.03.01 - CODICE	43	42941	50	15	0	23.382,08
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	4267	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN SALERNO E PROVINCIA.. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO. IMPEGNO DI SPESA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	4283	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN AVELLINO E PROVINCIA. NOMINA FIGURE PROFESSIONALI. E PROGETTO. IMPEGNO DI SPESA.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,03
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	4286	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN NAPOLI E PROVINCIA. NOMINA DEL R.U.P. E E FIGURE PROFESSIONALI. IMPEGNO DI SPESA.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	4291	LAVORI DI MANUTENZIONE, PRESSO GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE SITI IN NAPOLI VIA S. LUCIA 81 SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO. IMPEGNO DI SPESA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.	43	42941	50	15	0	4.142,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	4296	LAVORI DI BONIFICA DELLE LASTRE DI CEMENTO E AMIANTO DELLA COPERTURA DEL CINEMA ASTORIA DI SALITA TARSIA, 38 - NAPOLI, DI PROPRIETA' REGIONALE.NOMINA DEL R.U.P. E FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO DI IMPORTO EURO 35.000,00. IMPEGNO DI SPESA	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	4647	IMPEGNO DI SPESA PER AFFIDAMENTO A LAVORI DI PUNTELLATURA DI UNA VOLTA DI TUFO PERICOLANTE PRESSO LA GAIOLA. DITTA EDI FERGI	43	42941	50	15	0	64,78
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	4671	IMPEGNO DI SPESA RELATIVI AI LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA E RIPARAZIONE SOLAIO PRESSO LA TORRE BORBONICA DELLA RISERVA NATURALE DEL CRATERE DEGLI ASTRONI, VIA MN. AGNANO DITTA AFFIDATARIA ITALIA 90	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	4690	IMPEGNO DI SPESA PER SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON, DI MANUFATTI IN ETERNIT DI CEMENTO AMIANTO COMPATTO DA EFFETTUARE PRESSO L'AREA DEL DEMANIO REGIONE CAMPANIA IN NAPOLI ALLA VIA A. CACCAVELLO IN PROSSIMITA' CIVICO 28- DITTA AFFIDATARIA D.E.S. SRL	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	5056	IMPEGNO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PORTA BLINDATA NEGLI UFFICI DI RAPPRESENTANZA DELLA G.R.C. E SISTEMAZIONE DEGLI INFISSI ESTERNI IN LEGNO AL 2° PIANO IN VIA POLI, 29 ROMA. (C.I.G. Z4601926FA). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	43	42941	50	15	0	540,00
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	5057	IMPEGNO DI SPESA PER LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UFFICI PRESSO I LOCALI SITI IN VIA R. DE CESARE - E VIA ORSINI, ANGOLO ESTERNO FABBRICATO VIA S. LUCIA 81, SEDE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	5072	LAVORI PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEGLI UFFICI DEL C.O.P. SITI IN VIA SOLIMENA - NOCERA INFERIORE - (SA). IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 31.815,07, OLTRE IVA (C.I.G. ZCE027CDA6). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA. IMPEGNO DI SPESA.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2011	5104	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE PRESSO LOCALE ARCHIVIO PALAZZINA 7 E 4 DI VIA P. METASTASIO N. 25/29 NAPOLI DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 114.982,80, OLTRE IVA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA. IMPEGNO DI SPESA.	43	42941	50	15	0	434,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2012	596	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOC. D'ERASMO EDILIZIA ASRL'ESECUZIONE DEI LAVORI URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI SPOGLIATOI PER IL PERSONALE NELLA "TENUTA AGRO-PATRIMONIALE DI PASSERANO" STRADA MAREMMANA KM. 8 NEL COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO (ROMA).	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2012	1766	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA DITTA COOP. S. BRIGIDA SRL PER ABBATTIMENTO E DISTRUZIONE DI 4 PALME ATTACCATE DALL'INSETTO "PUNTERUOLO ROSSO" EFFETTUATI PRESSO AREE A VERDE DEL COMPLESSO "GALLOTTA-CAMPANIA" DI VIA G. CLARK - SALERNO.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2012	2049	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DISOCIETA' GIPE COSTRUZIONI PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARCHIVIO DEL C.F.P.R. "A. MARINO" SITO IN S.NICOLA LA STRADA (CE), DI PROPRIETA' REGIONALE.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2012	2051	IMPEGNO DI SPESA PER INDIZIONE GARA PER LAVORI RESTAURO STATICO, CONSERVATIVO ED ESTETICO DEL PORTONE LIGNEO D'INGRESSO E DEL PORTALE DI MARMO DI "PALAZZO PENNE".	43	42941	50	15	0	815,36
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2012	2235	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELA SOCIETA' GRUPPO GAMMA SRL PER AFFIDAMENTO LAVORI PRESSO GLI UFFICI DI ROMA DI VIA POLI N. 29	43	42941	50	15	0	113,64
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2012	2816	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA DITTA SOC. COOP. METROPOLI A R.L. PER LAVORI DA ESEGUIRE PRESSO L'ISTITUTO COLOSIMO	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,04
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2012	4655	LAVORI DI URGENZA DI TIPO EDILE RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE DELL'APPARTAMENTO INT. 4 AL SECONDO PIANO DELLO STABILE DI VIA POLI, 29 - ROMA, DA ADIBIRE A SEDE DI RAPPRESENTANZA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI URGENZA E DELL'AVVENUTO AFFIDAMENTO LA	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2012	5410	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 10.000,00 IN FAVORE DELLA SOCIETA' PISANIELLO COSTRUZIONI PER AFFIDAMENTO LAVORI	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2012	5411	IMPEGNO DI SPESA PER LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE DA ESEGUIRSI PRESSO GLI UFFICI REGIONALI UBICATI ALL' ISOLA A/6 DEL C.D. NAPOLI A CURA DELLE SOCC. "PROFIM S.P.A." E "SCHIAVO & C. S.P.A"-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2012	5412	IMPEGNO DI SPESA PERLAVORI DI MANUTENZIONE EDILE DA ESEGUIRSI PRESSO GLI UFFICI REGIONALI UBICATI PRESSO L'IMMOBILE DENOMINATO "PALAZZO ARMIERI" VIA NUOVA MARINA 197C NAPOLI A CURA DELLA SOC. IMMOBILFIN S.P.A. -	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2012	7488	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA PERLAVORI DI MANUTENZIONE EDILE, PRESSO IMMOBILI REGIONALI UBICATI IN AVELLINO E PROVINCIA. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA DITTA APPALTI GENERALI SRL	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	91	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA COPERATIVA SANTA BRIGIDA PER LAVORI DA ESEGUIRE NEL CONDONINIO DIPIAZZA SANTA MARIA DEGLIANGELI A PIZZOFALCONE.	43	42941	50	15	0	1.349,60
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	92	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA DITTA IDROECO SRL PER LA PULIZIA DELL'AREA CIRCOSTANTE IL DEPURATORE A FANGHI ATTIVI POSTO IN LOCALITA' BORGO APPIO NEL COMUNE DI GRAZZANISE (CE).	43	42941	50	15	0	25,22
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	708	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOCIETÀ ROMEO GESTIONE SPA	43	42941	50	15	0	380,27
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	952	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA DITTA SOCIETA' COOPERATIVA SANTA BRIGIDA PER LAVORI DA ESEGUIRE PRESSO FONDO DI PROPRIETA' REGIONALE.	43	42941	50	15	0	850,00
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	954	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA SOCIETA' COOPERATIVA SANTA BRIGIDA SRL PER LAVORI DA ESEGUIRE NEL CONDOMINIO DI PIAZZA A. M. DEGLI ANGELI A PIZZO FALCONE N. 1 NAPOLI	43	42941	50	15	0	613,51
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	1018	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA SOCIETA' GE.P.A. S.R.L PER LAVORI DI PULIZIA DELLA VASCA E DI RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO DELLA FONTANA PRESSO IL COMPLESSO DI VIA DON BOSCO, 9/E - NAPOLI E DI POTATURA ALBERI PRESSO AREE A VERDE	43	42941	50	15	0	9,51
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	1091	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA DITTA GE.PA SRL PER LAVORI DA ESEGUIRE PRESSO IL CIAPI SITO IN S. NICOLA LA STRADA	43	42941	50	15	0	375,00
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	1370	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA RELEASE S.P.A. PER LAVORI DI PITTURAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI DEI PIANI CHE VANNO DAL 16° AL 22° DELLA TORRE C/3 E DEL VANO SCALA LATO NORD DEL CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI IN LOCAZIONE ALLA REGIONE CAMPANIA.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,07
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	1458	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA SOCIETA' IMMOBILFIN PER LAVORI DI MANUTENZIONE AL FABBRICATO, SEDE DI UFFICI REGIONALI, UBICATO IN NAPOLI ALLA VIA NUOVA MARINA N. 19/C DENOMINATO "PALAZZO ARMIERI".	43	42941	50	15	0	969,95
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	2444	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA DITTA V.N. COSTRUZIONI SRL PERLAVORI DI MANUTENZIONE EDILE PER IL RIPRISTINO DELLE FACCIATE DELLA PALAZZINA C.F.P.R. "GALLOTTA-CAMPANIA" SITA IN VIA GENERALE CLARK, 103 - SALERNO. - .	43	42941	50	15	0	490,71
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	2448	IMPEGNO DI SPSA IN FAVORE DI ITALIANA LAORI SRL PER LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE RELATIVI AL RIPRISTINO E ALLA RIATTIVAZIONE DEL DEPURATORE A FANGHI ATTIVI POSTO IN LOCALITA' BORGO APPIO NEL COMUNE DI GRAZZANISE (CE).	43	42941	50	15	0	40,83
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	2722	IMPEGNO DI SPRESA PER LAVORI DI MANUTENZIONE AGLI INFISSI DEGLI UFFICI AL PIANO PRIMO DAL N.101 AL N.118 E AI 3 BAGNI UBICATI PRESSO LA STRUTTURA REGIONALE EX CIAPI SITA IN S. NICOLA LA STRADA VIALE CARLO III (CE)- IMPRESA APPALTANTE PICARDI PORTE & FINESTRE SRL	43	42941	50	15	0	2.785,72
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	5196	IMPEGNO PER ESPLETAMENTO GARA RELATIVI A LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE PER GLI IMMOBILI UBICATI IN CASERTA E PROVINCIA E PROVINCIA	43	42941	50	15	0	88,83
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	5208	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO PER ESPLETAMENTO GARA RELATIVI A LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE PER GLI IMMOBILI UBICATI SAN NICOLA LA STRADA ALLA VIA CARLO 3^ SEDE DEL C.F.P.R. "A. MARINO"	43	42913	50	2	0	0,95
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	6227	LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE PRESSO L'IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE SITO IN NAPOLI VIA S. LUCIA, 81 SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE -. APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA.	43	42941	50	15	0	22.223,34
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2013	7125	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO PER EPLETAMENTO GARE PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO PRESSO ALCUNI SITI DI PROPRIETA' REGIONALE	43	42941	50	15	0	24.622,83
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	160	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO PER ESPLETAMENTO GARA PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DI IMMOBILI DI PROPRIETA'REGIONALE	88	42549	55	15	4	239,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	163	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO PER ESPLETAMENTO GARA DI APPALTO PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZZA IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE	43	42941	50	15	0	645,08
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	173	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA DITTA D.E.S. SRL PER LAVORI DI BONIFICA MATERIALE AMIANTO ED MESSA IN SICUREZZA STRADA STERRATA VIA VICINALE BOSCO-POZZUOLI	43	42941	50	15	0	420,00
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	192	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA DITTA EUROCOLOGIA SRL PER LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI RELATIVI ALLO SMALTIMENTO RIFIUTI E MATERIALI VARI PRESENTI PRESSO STRUTTURE DI PROPRIETA' REGIONALE	43	42941	50	15	0	127,09
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	1245	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA DITTA TU.GE.CO COSTRUZIONE SRL PERLAVORI COMPLEMENTARI RELATIVI ALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'APPARTAMENTO, DI PROPRIETA' REGIONALE, POSTO AL PIANO TERZO DEL FABBRICATO DI VIA A. ROCCO, 24 - NAPOLI.	43	42941	50	15	0	0,01
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	1337	LAVORI COMPLEMENTARI RELATIVI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI DI PROPRIETA' REGIONALE - NAPOLI - APPROVAZIONE PERIZIA LAVORII COMPLEMENTARI ED AFFIDAMENTO LAVORI.	43	42941	50	15	0	15,61
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	2992	LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI DEI LOCALI POSTI AL PIANO TERRA DELLA PALAZZINA EX CORECO IN VIA DON BOSCO 9/E NAPOLI. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI URGENZA E DELL'AVVENUTO AFFIDAMENTO LAVORI ALLA SOCIETA' SERIDAN SOC. COOP.. IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z5E10B4FA9	43	42941	50	15	0	4.192,25
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	4251	LAVORI COMPLEMENTARI RELATIVI AI LOCALI POSTI AL PIANO TERRA DELLA PALAZZINA EX CORECO IN VIA DON BOSCO 9/E. NAPOLI APPROVAZIONE PERIZIA LAVORI COMPLEMENTARI ED AFFIDAMENTO LAVORI ALLA SOCIETA' SERIDAN SOC.COOP. IMPEGNO DI SPESA. CIG: (ZD01195A64)	43	42941	50	15	0	904,37
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	5494	SERVIZI AGGIUNTIVI DI FACILITY MANAGEMENT RELATIVI AL MINUTO MANTENIMENTO EDILE DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD USO DI UFFICI REGIONALI.	43	42941	50	15	0	23.898,56
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	5939	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12/12/2014.	43	42941	50	15	0	651,00
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	5940	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12/12/2014.	43	42941	50	15	0	868,00
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	5945	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12/12/2014.	43	42941	50	15	0	217,00
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	5946	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12/12/2014.	43	42941	50	15	0	434,00
144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	6	1	2014	5965	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 300,00 NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ANTICIPAZIONI RELATIVE A PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDILE PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI REGIONALI. CAP. 144 DEL BILANCIO 2014.	43	42941	50	15	0	45,50
147	IRAP SU INDENNIZZO PER LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE.	1	6	1	2014	6382	VERSAMENTO IRAP PAGAMENTO SPESE TECNICHE A FAVORE DELLE FIGURE PROFESSIONALI INCARICATE DEI LAVORI, GIUSTA L.R. N. 3/2014 **	43	42941	50	15	0	0,01
149	ONERI PER LA RIMOZIONE, LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI ABBANDONATI SUI BENI REGIONALI IN OTTEMPERANZA ALLE ORDINANZE EX ART. 192, DLGS. 152/2006	1	6	1	2014	1799	LAVORI DI SOMMA URGENZA RELATIVI ALLA MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DEL SITO NECESSARI ALL'ELIMINAZIONE DEL PERICOLO DI CROLLO DI RAMI D'ALBERO PRESSO LE AREE A VERDE DEL COMPLESSO DI PROPRIETA' REGIONALE DI VIA DON BOSCO, 9/E NAPOLI ED ALLA CATALOGAZIONE, SELEZIONE E CONFERIME	43	42941	50	15	0	154,76
149	ONERI PER LA RIMOZIONE, LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI ABBANDONATI SUI BENI REGIONALI IN OTTEMPERANZA ALLE ORDINANZE EX ART. 192, DLGS. 152/2006	1	6	1	2014	2841	LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI DI BONIFICA AMBIENTALE DELLE AREE A VERDE DI PERTINENZA DEL COMPLESSO "VILLA EPISCOPIO" - RAVELLO (SA) E DEL C.F.P.R. "GIORGI" DI VIA ARENELLA, 104 - NAPOLI, DI PROPRIETA' REGIONALE. IMPORTO DEI LAVORI EURO 12.500,00 OLTRE IVA. AFFIDAMENTO ALLA SO	43	42941	50	15	0	500,00
154	SPESE PER LA PULIZIA E LA DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	1	3	1	2013	6543	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 982.599,84 PER ONERI DERIVANTI DAI SERVIZI DI PULIZIA	43	42941	50	15	0	2.982,04
154	SPESE PER LA PULIZIA E LA DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	1	3	1	2013	7266	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	43	42941	50	15	0	1,90
154	SPESE PER LA PULIZIA E LA DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	1	3	1	2014	5686	SERVIZI AGGIUNTIVI DI FACILITY MANAGEMENT RELATIVI ALLA PULIZIA LOCALI DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD USO DI UFFICI REGIONALI. C.I.G. Z0011FFD5E	43	42941	50	15	0	3.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
154	SPESE PER LA PULIZIA E LA DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	1	3	1	2014	6014	IMPEGNO IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO CAP. 154.	43	42941	50	15	0	8,80
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	1158	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -DD 05/2012-	739	42919	60	1	0	14,62
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	1673	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -DD 06/2012-	739	42919	60	1	0	1.172,54
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	1694	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -DD 07/2012	739	42919	60	1	0	1.141,62
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	1874	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -D.D. 09/2012-	739	42919	60	1	0	1.119,46
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	1908	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -D.D. 08/2012	739	42919	60	1	0	369,84
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	2695	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -DD. 11/2012-	739	42919	60	1	0	912,84
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	2708	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE ADEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -DD. 12/2012-	739	42919	60	1	0	13.027,78
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	2747	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -DD. 13/2012-	739	42919	60	1	0	15.501,88
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	2831	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -DD. 15/2012-	739	42919	60	1	0	17.893,62
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	2836	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -DD. 14/2012-	739	42919	60	1	0	10.200,54
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	2883	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -RETTIFICA DD. N° 703 DEL 12/06/12 ANNULLATO CON DD. N° 856 DEL 10/07/12-	739	42919	60	1	0	52.604,36
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	3336	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. DD.N° 16/2012- D.D. 898 DEL 20/07/2012	739	42919	60	1	0	6.647,36
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	3353	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. - D.D.N° 17/2012- D.D. 899 DEL 20/07/12.	739	42919	60	1	0	199,54
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	4318	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -DD. 18/2012-	739	42919	60	1	0	11.508,70
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	4332	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -DD. 19/12-	739	42919	60	1	0	13.674,42
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	4352	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. -DD 20/2012-	739	42919	60	1	0	1.858,30
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	6212	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI. (D.D. 21/2012)	739	42919	60	1	0	6.406,94
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2012	6254	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER SENTENZE CIVILI E ATTI VARI DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI.	739	42919	60	1	0	49.252,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	42	IMPEGNO DI SPESA PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO E DEGLI ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI - NR. 1/2013	739	42919	60	1	0	2.299,04
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	43	IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI - NR. 2/2013	739	42919	60	1	0	3.153,70
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	44	IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI - NR. 03/2013	739	42919	60	1	0	5.401,00
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	66	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI	739	42919	60	1	0	1.722,54
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	74	IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI - IMPEGNO DI SPESA	739	42919	60	1	0	384,46
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	187	IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI	739	42919	60	1	0	739,68
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	188	IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI	739	42919	60	1	0	1.719,90
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	250	IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI	739	42919	60	1	0	4.957,46
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	251	IMPEGNO DI SPESA PER IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI	739	42919	60	1	0	1.247,84
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	770	IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI - IMPEGNO DI SPESA	739	42919	60	1	0	5.882,92
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	2798	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESORI PER ORDINANZE D'ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI ESECUTIVI	739	42919	60	1	0	41.731,46
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	2804	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI	739	42919	60	1	0	10.667,61
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	2808	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI	739	42919	60	1	0	32.090,17
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	4194	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI	739	42919	60	1	0	28.103,06
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	4195	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI - DD18/2013	739	42919	60	1	0	110.227,52
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	4196	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI - DD19/2013	739	42919	60	1	0	55.253,21
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	4197	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI - DD20/2013	739	42919	60	1	0	6.170,59
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	4199	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI - DD 21/2013	739	42919	60	1	0	49.324,54
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2013	4200	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI - DD22/2013	739	42919	60	1	0	20.027,96
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2014	706	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI DD1A	739	42919	60	1	0	1.700,46
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2014	708	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI DD 3A	739	42919	60	1	0	547,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2014	709	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI DD2A	739	42919	60	1	0	5.888,72
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2014	1357	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE - SOMME DOVUTE A DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI ESECUTIVI	739	42919	60	1	0	2.778,06
168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	2014	1359	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO ED ONERI ACCESSORI DI CUI ALLE CARTELLE ESATTORIALI INDICATE NEL PRESENTE DECRETO, NOTIFICATE DA EQUITALIA SUD SPA ALLA REGIONE CAMPANIA, ENTE DEBITORE	739	42919	60	1	0	4.793,55
188	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI COLLEGIALI, DI COMMISSIONI. PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE, DELLE PRESTAZIONI E DELLE BANCHE DATI.	1	5	1	2014	5951	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12/12/2014.	43	42941	50	15	0	813,75
196	SPESE PER CANONI E TRAFFICO TELEFONIA FISSA, MOBILE E MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI.	1	3	1	2013	2382	IMPEGNO DI DSPESA IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER SPESE URGENTI ED IMPROCRASTINABILI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE.	43	42941	50	15	0	4.473,81
196	SPESE PER CANONI E TRAFFICO TELEFONIA FISSA, MOBILE E MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI.	1	3	1	2013	6546	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 223.084,40= PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE, INDISPENSABILI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI CENTRALI E PERIFERICI.	43	42941	50	15	0	5.745,53
196	SPESE PER CANONI E TRAFFICO TELEFONIA FISSA, MOBILE E MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI.	1	3	1	2014	662	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLA FORNITURA DEI SERVIZI DI RETE FONIA FISSA E MOBILE AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	43	42941	50	15	0	9.438,50
198	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE, E APPARECCHIATURE VARIE.	1	3	2	2009	3047	IMPEGNO PROVVEDITORE ECONOMO ACQUISTO DI HARDWARE,SOFTWARE---	43	42941	50	15	0	5.000,00
198	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE, E APPARECCHIATURE VARIE.	1	3	2	2012	543	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 10.000,00 NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ACQUISTO DI HARDWARE, SOFTWARE, STRUMENTI DI PRECISIONE, APPARECCHIATURE VARIE E MANUTENZIONE ED ASSISTENZA	43	42941	50	15	0	374,74
198	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE, E APPARECCHIATURE VARIE.	1	3	2	2012	5389	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 3.000,00 NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ACQUISTO DI HARDWARE, SOFTWARE, STRUMENTI DI PRECISIONE, APPARECCHIATURE VARIE E MANUTENZIONE ED ASSISTENZA	43	42941	50	15	0	1.185,00
198	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE, E APPARECCHIATURE VARIE.	1	3	2	2013	2199	PRENOTAZIONE DI SPESA PER GARA TELEMATICA IN ECONOMIA PER AFFIDAMENTO SRVIZIO ASSSTENZA N. 58 TERMINALI DI RILEVAZIONE PRESENZE DIPENDENTI	43	42941	50	15	0	34.571,24
198	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE, E APPARECCHIATURE VARIE.	1	3	2	2013	6662	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL GRUPPO WE CARE S.R.L. PER LA FORNITURA DI N. 30 ETICHETTATRICE ZEBRA	43	42941	50	15	0	18,67
198	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE, E APPARECCHIATURE VARIE.	1	3	2	2013	7025	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO SUL CAPITOLO DI SPESA	43	42941	50	15	0	400,26
198	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE, E APPARECCHIATURE VARIE.	1	3	2	2014	389	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISTO DI N.2 POSTAZIONI PC PER LA REDAZIONE DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE -	43	42941	50	15	0	2.078,78
198	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE, E APPARECCHIATURE VARIE.	1	3	2	2014	390	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONONO -	43	42941	50	15	0	1.682,08
199	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE.	1	3	2	2013	2649	IMPEGNO IN FAVORE DELLA DITTA AF SOLUZIONI SRL	43	42941	50	15	0	1.830,00
199	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE.	1	3	2	2013	7193	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	43	42941	50	15	0	481,23
199	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE.	1	3	2	2014	391	IMPEGNO SPESA IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO -	43	42941	50	15	0	5.244,83
199	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE.	1	3	2	2014	1365	INTEGRAZIONE DELLA PRENOTAZIONE D'IMPEGNO DI CUI AL D.D. N°4 DEL 19.05.2014 "ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ACQUISTO DI LICENZE MS OFFICE 2013 E DI MS PROPLUS 2013 - CAP.199"	43	42941	50	15	0	296,61
199	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE.	1	3	2	2014	1588	SOCIETA' AF SOLUZIONI S.R.L. PER MANUTENZIONE ED HEL DESK DEL PORTALE GARE - IMPEGNO SUL CAP. 199 DEL BILANCIO GESTIONALE 2014.	43	42941	50	15	0	400,00
200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1	3	1	2011	5075	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E CONTESTUALE IMPEGNO, DI EURO 9.680,00, PER LA FORNITURA DI TIMBRI DA DESTINARE AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	43	42941	50	15	0	169,80
200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1	3	1	2012	3977	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 15.000,00, NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ACQUISTO DI STAMPATI, MATERIALE DI CANCELLERIA, MATERIALE DI CONSUMO PER LE ATTREZZATURE DI RIPRODUZIONE E STAMPA, PUBBLICAZIONI, RIPRODUZIONI GRAFICHE, RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO,	43	42941	50	15	0	1.092,49

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1	3	1	2012	4949	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 15.000,00, NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ACQUISTO DI STAMPATI, MATERIALE DI CANCELLERIA, MATERIALE DI CONSUMO PER LE ATTREZZATURE DI RIPRODUZIONE E STAMPA, PUBBLICAZIONI, RIPRODUZIONI GRAFICHE, RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO,	43	42941	50	15	0	13.693,20
200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1	3	1	2013	6560	IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA RISME CARTA A/4 PER FOTOCOPIE. IN FAVORE DI VALSECCHIO GIOVANNI SRL	43	42941	50	15	0	0,55
200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1	3	1	2013	7024	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLIN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	43	42941	50	15	0	119,53
200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1	3	1	2014	195	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO PER PER FORNITURA DI CARTA INTESTATA CARTONCINI E BIGLIETTI DA VISITA - ESPLETAMENTO GARA	43	42941	50	15	0	19,65
200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1	3	1	2014	379	PRENOTAZIONE DI SPESA PER ALL'ACQUISTO DI TONER PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATRICI -	43	42941	50	15	0	0,25
200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1	3	1	2014	380	PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA PER GARA PER LA FORNITURA DI TIMBRI -	43	42941	50	15	0	496,14
200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1	3	1	2014	5958	ADEMPIMENTI IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO CAP. 200 PER ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA E STAMPATI	43	42941	50	15	0	4.752,05
200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1	3	1	2014	5959	ADEMPIMENTI IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO CAP. 200 PER ACQUISTO CONSUMABILI	43	42941	50	15	0	15.648,18
201	ACQUISTO DI BENI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SALUTE SUL LAVORO	1	10	1	2013	2561	IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE DEI SETTORI PROVINCIALI DEL GENIO CIVILE E DEL SETTORE RICERCA E VALORIZZAZIONE DI CAVE, TORBIERE, ACQUE MINERALI E TERMALI	7	42913	50	14	81	1.379,34
201	ACQUISTO DI BENI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SALUTE SUL LAVORO	1	10	1	2013	7140	FORNITURA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE VIVAISTA E FORESTALE DELLA G.R. DELLA CAMPANIA	7	42913	50	14	81	1.128,13
202	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI E PUBBLICAZIONI ANCHE MULTIMEDIALI	1	3	1	2011	5077	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 200.000,00, PER LO ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI, PRODOTTI MULTIMEDIALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI PER LA BIBLIOTECA REGIONALE ED ALTRE STRUTTURE ISTITUZIONALI. CAP. 202 U.P.B. 6.23.52 CODICE DI BILANCIO SIOPE 1.03.01 COD. GESTIONALE SIOPE 1343.	43	42941	50	15	0	2.401,58
202	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI E PUBBLICAZIONI ANCHE MULTIMEDIALI	1	3	1	2012	5387	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 15.000,00, NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ACQUISTO DI LIBRI, PUBBLICAZIONI, RIVISTE, GIORNALI, PRODOTTI MULTIMEDIALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI PER LA BIBLIOTECA REGIONALE	43	42941	50	15	0	3.198,82
202	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI E PUBBLICAZIONI ANCHE MULTIMEDIALI	1	3	1	2013	7027	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLIN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	43	42941	50	15	0	1.241,11
202	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI E PUBBLICAZIONI ANCHE MULTIMEDIALI	1	3	1	2014	4441	IMPEGNO A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO - CAP. 202	43	42941	50	15	0	6.693,91
204	SPESE PER NOLEGGIO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ED ESECUZIONI DI LAVORI IN SERVICE.	1	3	1	2012	7474	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 88.883,95 PER IL NOLEGGIO E MANUTENZIONE DI ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ED ESECUZIONE DI LAVORI IN SERVICE	43	42941	50	15	0	1.441,89
206	SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE.	1	5	1	2013	6548	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 21.000,00 A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER FRONTEGGIARE LE SPESE NECESSARIE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA', IN LOCAZIONE E/O A QUALSIASI TITOLO IN USO ALLA REGIONE CAMPANIA SEDE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIO	43	42941	50	15	0	77,85
208	SPESE PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO.	1	3	1	2011	3238	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 4.000,00 NELLA PIENA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER FRONTEGGIARE SPESE URGENTI ED IMPROCRASTINABILI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DA PARTE DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI DI AUTOVETTURE PUBBLICHE O A NOLEGGIO, CAPITOLO	43	42941	50	15	0	557,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
208	SPESE PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO.	1	3	1	2012	791	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 4.000,00 NELLA PIENA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER FRONTEGGIARE SPESE URGENTI ED IMPROCRASTINABILI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DA PARTE DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI DI AUTOVETTURE PUBBLICHE O A NOLEGGIO, CAPITOLO 208/2012 - U.P.B. 6.23.52.	43	42941	50	15	0	2.240,40
208	SPESE PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO.	1	3	1	2013	7026	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELL IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	43	42941	50	15	0	39,30
209	EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE PERIODICHE E STRAORDINARIE DEGLI IMPIANTI ED ALTRI SERVIZI AUSILIARI, AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	1	10	1	2013	2098	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA SOCIETA' SIDELMED SPA PER LA VERIFICA PERIODICA IMPIANTI ASCENSORI.	7	42913	50	14	81	313,76
209	EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE PERIODICHE E STRAORDINARIE DEGLI IMPIANTI ED ALTRI SERVIZI AUSILIARI, AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	1	10	1	2013	7141	IMPEGNO DI SPESA PER IN FAVORE DELLA DITTA OPTICONTROL SRL PERTARATURA E RIPARAZIONE FONOMETRO IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO	7	42913	50	14	81	5,60
210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	1	5	1	2012	7499	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 206.259,20 PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE E BENI IN USO ALLA REGIONE NELL'ANNO 2012.	43	42941	50	15	0	1.534,11
210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	1	5	1	2014	3037	IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI EURO 1.106,69 A FAVORE DEL CONDOMINIO PALAZZO DE MATTEIS - VIA A. TORRETTA, 29 - BENEVENTO, PER PAGAMENTO ONERI CONDOMINIALI GESTIONE 2014 - CAP. 210/2014.	43	42941	50	15	0	1.106,69
210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	1	5	1	2014	4719	-	43	42941	50	15	0	170,00
210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	1	5	1	2014	7541	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 280.464,02 PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE E BENI IN USO ALLA REGIONE NELL'ANNO 2011.	26	42229	55	15	4	30.057,70
212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	1	3	1	2012	4032	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER L'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO	125	42921	60	6	1	246,41
212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	1	3	1	2012	4920	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO	125	42921	60	6	1	16.294,91
212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	1	3	1	2012	5639	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO.	125	42921	60	6	1	191,34
212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	1	3	1	2012	7401	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL PROVVEDDITORE ECONOMO	125	42921	60	6	1	1.490,00
212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	1	3	1	2012	7402	IMPEGNO DI SPESA PER COMPENSI DA EROGARE AL PERSONALE PER LA PARTECIPAZIONI NELLE COMMISSIONI DI GARA	125	42921	60	6	1	3.866,43
212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	1	3	1	2013	2547	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO	125	42921	60	6	1	7.847,70
212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	1	3	1	2014	6034	ADEMPIMENTI A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO CAP.212.14	125	42921	60	6	1	431,42
212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	1	3	1	2014	6247	ADEMPIMENTI A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	125	42921	60	6	1	23.658,32
212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	1	3	1	2014	6461	IMPEGNO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ESPLETAMENTO ALLE GARE D'APPALTO.	125	42921	60	6	1	164,43
215	SPESE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E CONVEGNI, AI RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO E ALLE INDENNITÀ DI MISSIONE E TRASFERTA	1	10	1	2013	5501	IMPEGNO DI SPESA PER RIMBORSO TRASFERTE AI DIPENDENTI	7	42913	50	14	81	155,80
226	SPESE OCCORRENTI PER L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE LAVORATIVO, SORVEGLIANZA SANITARIA E PER LE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI PREVISTE DAI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' ALLE MANSIONI DEI DIPENDENTI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	1	10	1	2011	3268	IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDARE IL CONTRIBUTO IN SEDE DI GARA DA VERSARE ALL'AUTORITA' DI VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	7	42913	50	14	81	72,80
226	SPESE OCCORRENTI PER L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE LAVORATIVO, SORVEGLIANZA SANITARIA E PER LE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI PREVISTE DAI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' ALLE MANSIONI DEI DIPENDENTI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	1	10	1	2011	4971	IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISTO SEGNALETICA DI SICUREZZA DA COLLOCARE PRESSO ALCUNI SEDI DELLA G.R. DELLA CAMPANIA - CIG ZE10300303	7	42913	50	14	81	4.800,00
226	SPESE OCCORRENTI PER L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE LAVORATIVO, SORVEGLIANZA SANITARIA E PER LE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI PREVISTE DAI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' ALLE MANSIONI DEI DIPENDENTI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	1	10	1	2012	562	IMPEGNO DI SPESA -PER CORSO DI FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI- SOMMA A DISPOSIZIONE DEL PROVVEDITORE ECONOMO.	7	42913	50	14	81	190,04
226	SPESE OCCORRENTI PER L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE LAVORATIVO, SORVEGLIANZA SANITARIA E PER LE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI PREVISTE DAI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' ALLE MANSIONI DEI DIPENDENTI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	1	10	1	2012	4272	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	1,30
226	SPESE OCCORRENTI PER L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE LAVORATIVO, SORVEGLIANZA SANITARIA E PER LE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI PREVISTE DAI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' ALLE MANSIONI DEI DIPENDENTI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	1	10	1	2014	7472	REDAZIONE DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (DVR) PER 70 STRUTTURE DEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE. RETMPUTAZIONE CONTESTUALE ASSUNZIONE DEL VINCOLO CONTABILE RTI COM METODI SPA- DELOITTE CONSULTING E.F. 2014 CAP 226	7	42913	50	14	81	42.015,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
232	DIVULGAZIONE E SUPPORTO ALLA CONOSCENZA SCIENTIFICA, ALL'INNOVAZIONE E ALLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DEL PALAZZO DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA NONCHE' LE ATTIVITA' EX ART. 14 DEL CCDI CONNESSE.	1	11	1	2012	3513	DIGITCAMPANIA S.C.A R.L. - SOC. IN HOUSE - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA DIGITCAMPANIA S.C.A R.L. - ES. 2012 - CAP. 232 - U.P.B. 6.23.54	31	42926	50	10	0	5.467,09
251	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL C.R.E.D.	1	8	1	2014	3540	GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI RETE, DEI BENI HARDWARE, DEI SISTEMI PER I SERVIZI ICT IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA G.R.C. E PER I SERVIZI ICT OFFERTI DALL'ENTE STESSO. DGR 1921/2006. CIG 1831925853. IMPEGNO DI SPESA E PARZIALE LIQUIDAZIONE.	43	42941	50	15	0	128.093,58
256	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI. GESTIONE DEI SERVIZI DELLA RETE INTRANET/INTERNET. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRASMISSIVE DI TRASPORTO (LAN, RUPA-CAMPANIA)	1	8	1	2011	2655	CIG 3351871373-SERVIZIO BLACKBERRY- IMPEGNO DI SPESA ANNO 2011.-	43	42941	50	15	0	32.157,90
256	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI. GESTIONE DEI SERVIZI DELLA RETE INTRANET/INTERNET. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRASMISSIVE DI TRASPORTO (LAN, RUPA-CAMPANIA)	1	8	1	2013	2404	FORNITURA DEI SERVIZI DI CONNETTIVITA' E SICUREZZA NELL'AMBITO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA'. IMPEGN0 DI SPESA PER L'ANNO 2013.	43	42941	50	15	0	352.564,44
256	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI. GESTIONE DEI SERVIZI DELLA RETE INTRANET/INTERNET. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRASMISSIVE DI TRASPORTO (LAN, RUPA-CAMPANIA)	1	8	1	2013	2407	SERVIZIO BLACKBERRY- IMPEGN0 DI SPESA ANNO 2013.-	43	42941	50	15	0	16.234,71
256	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI. GESTIONE DEI SERVIZI DELLA RETE INTRANET/INTERNET. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRASMISSIVE DI TRASPORTO (LAN, RUPA-CAMPANIA)	1	8	1	2013	2408	SOC. ACTALIS S.P.A. FORNITURA DI CASELLE DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE SOFTWARE FIRMA DIGITALE E FORNITURA DI SMART CARD E RELATIVI LETTORI. IMPEGN0 DI SPESA ANNO 2013.	43	42941	50	15	0	8.180,96
256	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI. GESTIONE DEI SERVIZI DELLA RETE INTRANET/INTERNET. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRASMISSIVE DI TRASPORTO (LAN, RUPA-CAMPANIA)	1	8	1	2013	6960	IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DI TELECOM ITALIA SPA-HELWETT - INTERNATIONAL TRADING DEVICE SRL- MATICMIND SPA PER LA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI RETE, DEI SISTEMI PER I SERVIZI ICT IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGION ONERI DICEMBRE 2013	43	42941	50	15	0	5.733,97
258	ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART.14 DEL CCDI CONNESSE.	1	8	1	2014	4576	CONTRATTO REP. N. 14042/2007 APPALTO-CONCORSO FORNITURA SERVIZIO MANUTENZIONE GESTIONE SVILUPPO APPLICATIVI IN USO C/O STRUTTURE GIUNTA REGIONALE CAMPANIA E SERVIZI APPLICATIVI OFFERTI DA ENTE - ASSISTENZA UTENTI E ASSISTENZA SPECIALISTICA.	31	42926	50	10	0	93.260,90
276	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - ONERI PER COMMISSIONI DI GARA	1	3	1	2013	7132	IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO COMPENSI COMMISSIONE DI GARA	125	42921	60	6	1	750,00
277	IRAP SU INDENNITA' COMMISSIONI DI GARA.	1	3	1	2013	7134	IMPEGNO DI SPESA IRAP PER PAGAMENTO COMMISSIONE DI GARA	125	42921	60	6	1	63,75
287	TRASFERIMENTI ALLE PREFETTURE PER ONERI LEGATI ALLE ELEZIONI REGIONALI	1	4	1	2014	6124	CAPITOLO 287 - DETERMINAZIONI	386	42935	93	0	0	106.779,48
291	SPESE PER ACQUISTO HARDWARE, POSTAZIONI LAVORO E ATTREZZATURE VARIE PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	1	3	2	2014	6114	CAPITOLO 291 - DETERMINAZIONI	386	42935	93	0	0	6.498,43
297	SPESE PER TRASPORTO E FACCHINAGGIO	1	3	1	2014	6119	CAPITOLO 297 - DETERMINAZIONI	386	42935	93	0	0	37.059,90
308	SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE SVOLTA DAL SETTORE SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 8, COMMA 1 E 1 BIS DELLA L.R.C. 12/2003)	3	1	1	2013	78	ESERCIZIO FINANZIARIO 2013: LEGGE REGIONALE 12/2003- ART. 8 - CAPITOLO DELLA SPESA 308-	2	42396	60	2	6	3.350,12
308	SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE SVOLTA DAL SETTORE SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 8, COMMA 1 E 1 BIS DELLA L.R.C. 12/2003)	3	1	1	2013	5029	FINANZIAMENTO ANNUALE 2013: LEGGE REGIONALE N. 12/2003- ART. 8 - CAPITOLO DELLA SPESA N. 308- COMPETENZA 2013- .	2	42396	55	15	4	14.446,65
308	SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE SVOLTA DAL SETTORE SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 8, COMMA 1 E 1 BIS DELLA L.R.C. 12/2003)	3	1	1	2014	5025	REIMPUTAZIONE IMPEGNI SUL CAPITOLO 308 DELLA SPESA - FONDI 2012 - RIACCERTATI SUL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO GIUSTA D.G.R.C. N. 605 DEL 12/12/2014 -	2	42396	55	15	4	10,82
322	ANTICIPAZIONE AL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 37, L.R. 7/2002)	99	1	7	2014	429	LEGGE REGIONALE N. 12/2003 ART. 8 - FINANZIAMENTO ANNUALE 2014 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2014-	2	42396	60	2	6	2.440,00
323	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: UTENZE E CANONI (TELEFONICHE, ACCESSO A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI)	3	1	1	2014	7426	INTEGRAZIONE DEI D.D. N. 1 DEL 16/01/2015 E D.D. N. 5 DEL 24/02/2015.	16	42915	60	9	0	172,00
342	FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA EX ART.16, L.R. N.1/09.	3	2	1	2012	6019	FONDAZIONE POLIS CONTRIBUTO 2012	58	42923	50	5	0	74.977,00
400	UTENZE VARIE.	1	3	1	2012	297	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.889.000,00=OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO, GASOLIO E GPL (GAS PROPANO LIQUIDO), INDISPENSABILI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI,	43	42941	50	15	0	13.922,31

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
400	UTENZE VARIE.	1	3	1	2012	2979	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 945.000,00=OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO, GASOLIO E GPL (GAS PROPANO LIQUIDO), INDISPENSABILI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI, CENTRALI	43	42941	50	15	0	5.170,56
400	UTENZE VARIE.	1	3	1	2012	7457	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.138.759,07= OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO, GASOLIO E GPL (GAS PROPANO LIQUIDO), INDISPENSABILI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI, CENTR	43	42941	50	15	0	4.845,33
400	UTENZE VARIE.	1	3	1	2013	753	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO, OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE SPESE URGENTI ED IMPROCRASTINABILI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO, GASOLIO E GPL	43	42941	50	15	0	294,55
400	UTENZE VARIE.	1	3	1	2013	2507	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 41,00= IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN), PER CANONE IDRICO ANNO 2011 RIFERITO AGLI UFFICI REGIONALI ADIBITI A SEDE DEL C.O.T. (CENTRO ORIENTAMENTO TERRITORIALE) DI SAN SALVATORE TELESINO (BN) - -	43	42941	50	15	0	41,00
400	UTENZE VARIE.	1	3	1	2013	7136	IMPEGNO DI SPESA OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO, GASOLIO E GPL (GAS PROPANO LIQUIDO), INDISPENSABILI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGION	43	42941	50	15	0	38,91
400	UTENZE VARIE.	1	3	1	2014	374	IMPEGNO DI SPESA PER DI EURO 200.000,00= NELLA PIENA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE SPESE URGENTI ED IMPROCRASTINABILI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO, GASOLIO E GPL	43	42941	50	15	0	1.081,78
400	UTENZE VARIE.	1	3	1	2014	6223	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.371.302,28= OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO, GASOLIO E GPL (GAS PROPANO LIQUIDO), INDISPENSABILI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI, CENTR	43	42941	50	15	0	81.674,05
400	UTENZE VARIE.	1	3	1	2014	6465	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.138.759,07= OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO, GASOLIO E GPL (GAS PROPANO LIQUIDO), INDISPENSABILI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI, CENTR	43	42941	50	15	0	5.000,00
402	SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	5	1	2012	2308	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA COOPERATIVA SANTA BRIGIDA A R.L. PER LAVORI DI POTATURA ALBERI.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
402	SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	5	1	2012	3032	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA DITTA COOPERATIVA SANTA BRIGIDA A R.L. PER LAVORI DI ABBATTIMENTO ALBERI PRESSO LE AREE DI VIA METASTASIO, 25 E VIA DON BOSCO 9/E -NAPOLI.	43	42941	50	15	0	62,73
403	SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	5	1	2013	6547	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 6.000,00 A FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER ANTICIPAZIONI RELATIVE A SPESE E ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE.	43	42941	50	15	0	3.046,35
403	SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1	5	1	2014	2599	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 2.000,00 NELLA DISPONIBILITA' DEL PROVVEDITORE ECONOMO, PER ANTICIPAZIONI RELATIVE A SPESE PER ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI . CAP. 403 DEL BILANCIO 2014.	43	42941	50	15	0	195,10
412	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 - SERVIZI AUSILIARI	1	5	1	2013	6528	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 306,945.47 IN FAVORE DI ROMEO GESTIONI SPA E COSMPOL	43	42941	50	15	0	48.401,60
412	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 - SERVIZI AUSILIARI	1	5	1	2014	5968	ADEMPIMENTI DELLA SOMMA DI EURO 179.267,06 SUL CAP. 412 DEL BILANCIO 2014 PER ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA ISTITUTO P. COLOSIMO. SERVIZI AUSILIARI.	43	42941	50	15	0	3.000,00
422	RESTITUZIONE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALI.	1	5	2	2009	8610	IMPEGNO SUL CAP. 422 - U.P.B. 6.23.57 - BILANCIO E.F. 2009 - PER RESTITUZIONE SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO E/O SALDO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALI.	43	42941	50	15	0	100.000,00
440	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 07	9	2	1	2012	7041	IMPEGNO DI SPESA CAPITOLO N° 1388 - UPB 1.1.3_	190	42934	50	6	0	6.838,28

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
473	RIMBORSO SPESE PER COLLABORAZIONI AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	1	1	1	2014	6072	RIMBORSO SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE.IMPEGNO DI SPESA RELATIVO ALL'INCARICO DI COLLABORAZIONE GEOM. VINCENZO RUSSO. PERIODO 1/1-15/10/2013.	386	42935	93	0	0	783,50
480	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 - SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO	1	5	1	2013	6131	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA ROMEO GESTIONI SPA PER ATTIVITA' EXSTRA CANONE	43	42941	50	15	0	36.978,18
487	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE)	1	1	1	2013	1436	BILANCIO GESTIONALE ANNO 2013. IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AGLI ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE	386	42935	93	0	0	102.323,51
489	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE)	1	1	1	2013	1435	BILANCIO GESTIONALE ANNO 2013. IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AGLI ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE	386	42935	93	0	0	350.012,53
493	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	1	1	1	2013	846	BILANCIO GESTIONALE ANNO 2013.RIMBORSO MISSIONI COMPONENTI UDCP-PERIODO MAGGIO/DICEMBRE 2013***	386	42935	93	0	0	10.077,06
497	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)	1	1	1	2013	844	BILANCIO GESTIONALE ANNO 2013.IRAP PER COMPONENTI UDCP-PERIODO GENNAIO/APRILE 2013***	386	42935	93	0	0	871,97
499	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)	1	1	1	2013	843	BILANCIO GESTIONALE ANNO 2013.ONERI RIFLESSI-COMPONENTI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE-PERIODO GENNAIO/APRILE 2013***	386	42935	93	0	0	394,18
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2011	44	SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA- BENEFICIARIO RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE COSTITUITO DA GEC S.P.A. (GESTIONE ESAZIONI CONVENZIONATE), CAPOGRUPPO MANDATARIA-D.D.6 DEL 14/2/11.	49	42990	50	13	0	152.974,48
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2011	3060	GESTIONE CONTO CORRENTE POSTALE N. 7807 - IMPEGNO DI SPESA ANNO 2011- D.D. 105 DEL 7/11/2011.	49	42990	50	13	0	6.800,50
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2011	3061	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOCIETA' SERMETRA S.CONS. P.A. PER LE ATTIVITA' DI BONIFICA DELL'APPLICATIVO DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI - ANNO 2011-D.D.106 DEL 7/11/11.	49	42990	50	13	0	76.837,73
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2011	3062	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOCIETA' I.S.C.A.CO. NETWORK S.P.A. PER LE ATTIVITA' DI BONIFICA DELL'APPLICATIVO DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI - ANNO 2011-D.D. 107 DEL 7/11/2011.	49	42990	50	13	0	1.571,50
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2011	3064	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOCIETA' POLO TELEMATICO AVANTGARDE S.R.L. PER LE ATTIVITA' DI BONIFICA DELL'APPLICATIVO DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI - ANNO 2011.	49	42990	50	13	0	170,24
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2011	3065	GESTIONE CONTO CORRENTE POSTALE N.21965181 - IMPEGNO DI SPESA PER L'ESERCIZIO 2011 - D.D. 109 DEL 7/11/11.	49	42990	50	13	0	59.837,00
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2011	3457	IMPEGNO DI SPESA PER LA COPERTURA DEI COSTI RELATIVI ALL'ACCESSO AGLI ARCHIVI DEL PRA - D.D. 114 DEL 22/11/2011.	49	42990	50	13	0	29.251,85
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2011	3458	IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI TERRESTRI PER L'ANNO 2011.D.D. 115 DEL 22/11/11.	49	42990	50	13	0	44.217,28
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2011	4265	SERVIZI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE PER L'ANNO 2011 - ULTERIORE IMPEGNO DI SPESA.DEC. DIR. N. 125 DEL 14/12/2011.	49	42990	50	13	0	209.578,83
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2011	4468	IMPEGNO DI SPESA PER LA NOTIFICA DEGLI ATTI TRAMITE MESSI NOTIFICATORI DEI COMUNI.DEC. DIR. N. 129 DEL 23/12/2011.	49	42990	50	13	0	496,65
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2012	4207	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL POLO TELEMATICO PT AVANT SRL PER SERVIZI IN CONVENZIONE ANNO 2012	49	42990	50	13	0	6.024,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2012	4228	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL CONSORZIO ISACO NETWORK SPA - SERVIZI RESI IN CONVENZIONE I° E II° TRIMESTRE 2012	49	42990	50	13	0	2.977,87
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2012	4634	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE SEMETRA SPA PER ATTIVITA' DI BONIFICA ARCHIVI TASSE AUTO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA IL 19/01/2011- ANNO 2012.	49	42990	50	13	0	34.200,04
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2012	6088	IMPEGNO DI SPESA PER LA COPERTURA DEI COSTI RELATIVI ALL'ACCESSO ALLA BANCA DATI CENTRALE DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO	49	42990	50	13	0	53.050,37
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2012	6091	IMPEGNO DI SPESA PER LA COPERTURA DI COSTI DERIVANTI DALL'ACCESSO AGLI ARCHIVI TELEMATICI MINISTERIALI RELATIVI ALL'ANNO 2012	49	42990	50	13	0	62.940,37
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2012	6529	IMPEGNO DI SPESA PER RIMBORSO NOTIFICHE EFFETTUATE DAI COMUNI (L'ELENCO DEI COMUNI SARA' ALLEGATO AL SUCCESSIVO DECRETO DI LIQUIDAZIONE)	49	42990	50	13	0	214,80
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2012	6868	GESTIONE CONTO CORRENTE POSTALE N. 7807 - IMPEGNO DI SPESA	49	42990	50	13	0	6.756,00
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2012	6869	IMPEGNO DI SPESA PER LA GESTIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA - CONVENZIONE 2011/2013 CONSORZIO ISACO NETWORK SPA	49	42990	50	13	0	37.094,56
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2012	6870	IMPEGNO DI SPESA PER LA GESTIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA - CONVENZIONE 2011/2013 CONSORZIO SERMETRA	49	42990	50	13	0	64.327,78
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2012	6872	SERVIZI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE PER L'ANNO 2012 - IMPEGNO DI SPESA	49	42990	50	13	0	33.652,05
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2013	822	CONVENZIONE CON IL POLO TELEMATICO PT AVANT S.R.L. ONERI 2013 PAGAMENTO I TRIMESTRE 2013	49	42990	50	13	0	1.674,38
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2013	823	CONVENZIONE CON IL CONSORZIO I.S.A.C.O. NETWORK S.P.A. ONERI 2013	49	42990	50	13	0	11.267,73
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2013	824	CONVENZIONE CON IL SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI SERMETRA ONERI 2013 PAGAMENTO I TRIMESTRE 2013	49	42990	50	13	0	116.018,99
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2014	496	ONERI DA CONVENZIONE - GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE - ATTIVITA' 2014	49	42990	50	13	0	1.896,93
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2014	501	ONERI DA CONVENZIONE GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE - ATTIVITA' 2014	49	42990	50	13	0	4.522,43
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2014	631	CONVENZIONE CON IL POLO TELEMATICO SERMETRA CONS.P.A. - ONERI RELATIVI AD ATTIVITÀ 2014	49	42990	50	13	0	31.998,75
500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	1	4	1	2014	3277	ONERI DA CONVENZIONE - GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA - 2^ E 3^ TRIMESTRE 2014	49	42990	50	13	0	37.540,69
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2011	1254	PAGAMENTO SPESE DI GIUDIZIO PER SENTENZE DERIVANTI DA RICORSI PRESSO LA COMMISSIONE TRIBUTARIA OVVERO DINANZI AL GIUDICE DI PACE. DEC. DIR. N. 43 DEL 15/06/2011.	49	42990	50	13	0	349,10
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2011	2235	TASSE UNIVERSITARIE - RIMBORSO A VARI RICHIEDENTI AVENTI DIRITTO DI SOMME VERSATE INDEBITAMENTE O PER DUPLICAZIONE DI PAGAMENTI - D.D. 61 DEL 30/8/11.	49	42990	50	13	0	58,70
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2011	2238	TASSE UNIVERSITARIE - RIMBORSO A VARI RICHIEDENTI AVENTI DIRITTO DI SOMME VERSATE INDEBITAMENTE O PER DUPLICAZIONE DI PAGAMENTI - D.D. 73 DEL 30/8/11.	49	42990	50	13	0	3,30
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2011	2239	TASSE AUTO. RIMBORSO A VARI CONTRIBUENTI, AVENTI DIRITTO, DI SOMME VERSATE INDEBITAMENTE O PER DOPPIO PAGAMENTO - D.D. 74 DEL 30/8/11.	49	42990	50	13	0	255,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2011	2243	PAGAMENTO SPESE DI GIUDIZIO PER RICORSI PRESSO LA COMMISSIONE TRIBUTARIA OVVERO DINANZI AL GIUDICE DI PACE. D.D.75 DEL 30/8/11.	49	42990	50	13	0	99,50
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2011	3571	PAGAMENTO SPESE DI GIUDIZIO PER SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO-D.D. 122 DEL 30/11/11.	49	42990	50	13	0	149,50
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	938	TASSE AUTO. RIMBORSI A VARI CONTRIBUENTI, AVENTI DIRITTO,DI SOMME VERSAMENTE IN ECCESSO O PER DOPPIO PAGAMENTO PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 106.549,02.	49	42990	50	13	0	983,70
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	1005	RIMBORSO TASSE UNIVERSITARIE PAGATE DA CONTRIBUENTI INDEBITAMENTE PER UN IMPORTO DI EURO 5.686,49	49	42990	50	13	0	62,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	1394	SPESE DI GIUDIZIO DERIVANTI DALLA SENTENZA N. 482/2010 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA P/LE DI NAPOLI.- DEC. DIR. N.36 DEL 10/04/2012.	49	42990	50	13	0	200,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	1632	LIQUIDAZIONE SPESE DI GIUDIZIO IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA CTR DI NAPOLI N. 88/48/2010- DEC. DIR. N. 66 DEL 4/5/2012.	49	42990	50	13	0	1.000,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	1982	TASSE AUTO. RIMBORSI A VARI CONTRIBUENTI, AVENTI DIRITTO, DI SOMME VERSATE IN ECCESSO O PER DOPPIO PAGAMENTO- DEC. DIR. N. 75 DEL 18/5/2012.	49	42990	50	13	0	2.649,66
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	4266	LIQUIDAZIONE SPESE DI GIUDIZIO DERIVANTI DA SENTENZE DELLA COMMMISSIONE TRIBUTARIA P/LE.	49	42990	50	13	0	260,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	5003	TASSE AUTO. RIMBORSI A VARI CONTRIBUENTI,AVENTI DIRITTO,DI SOMME VERSATE IN ECCESSO O PER DOPPIO PAGAMENTO PER UN IMPORTO DI EURO 75.835,42.	49	42990	50	13	0	4.271,57
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	5078	RIMBORSO TASSE A VARI RICHIEDENTI EVENTI DIRITTO A SOMME VERSATE INDEBITAMENTE PER UN IMPORTO PARI AD EURO 9.620,98	49	42990	50	13	0	124,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	5134	RIMBORSO TASSE UNIVERSITARIE PARI AD UN IMPORTO DI EURO 2.474,00	49	42990	50	13	0	248,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	5338	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI PETRELLA ROSA PER LIQUIDAZIONE SPESE PROCESSUALI.	49	42990	50	13	0	764,05
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	5398	RIMBORSO TASSE UNIVERSITARIE	49	42990	50	13	0	170,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	5677	TASSE AUTO. RIMBORSI A VARI CONTRIBUENTI, AVENTI DIRITTO, DI SOMME VERSATE IN ECCESSO O PER DOPPIO PAGAMENTO PER UN IMPORTO DI EURO 82.834,79.	49	42990	50	13	0	1.395,15
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	5678	TASSE AUTO.RIMBORSI A VARI CONTRIBUENTI, AVENTI DIRITTO, DI SOMME VERSATE IN ECCESSO O PER DOPPIO PAGAMENTO PER UN IMPORTO DI EURO 55.889,81.	49	42990	50	13	0	141,90
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	5968	IMPEGNO DI SPESA PER GIUDIZI DERIVANTI DA SENTENZE DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE E DEL GIUDICE DI PACE	49	42990	50	13	0	1.207,74
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2012	6879	ONERI DERIVANTI DA SENTENZE - IMPEGNO DI SPESA	49	42990	50	13	0	7.521,57
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2013	787	RIMBORSO TASSE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	49	42990	50	13	0	140,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2013	803	DD 82 DEL 09/07/2013 - RIMBORSO TASSE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO VERSATE ERRONEAMENTE	49	42990	50	13	0	342,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2013	815	RIEMISSIONE RIMBORSO TASSE AUTOMOBILISTICHE	49	42990	50	13	0	1.262,75
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2013	855	DD 105 DEL 18/07/2013 - RIMBORSO DI TASSE AUTOMOBILISTICHE VERSATE ERRONEAMENTE	49	42990	50	13	0	795,48
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2013	856	DD 104 DEL 18/07/2013 - RIMBORSO TASSE AUTOMOBILISTICHE VERSATE ERRONEAMENTE	49	42990	50	13	0	6.657,90
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2013	2386	DD 197 DEL 24/10/2013 - RIMBORSO TASSE AUTOMOBILISTICHE VERSATE ERRONEAMENTE	49	42990	50	13	0	3.733,44
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2013	2406	DD 198 DEL 28/10/2013 - RIMBORSO SOMMA VERSATA INDEBITAMENTE PER DIRITTO FISSO SOSPENSIONE VEICOLI	49	42990	50	13	0	13,95
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2014	63	DD 20 DEL 10/02/2014 - RIMBORSO TASSE UNIVERSITARIE	49	42990	50	13	0	140,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2014	64	DD 19 DEL 10/02/2014 - RIMBORSO TASSE UNIVERSITARIE	49	42990	50	13	0	140,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2014	326	DD 56 DEL 18/03/2014 - RIMBORSO TASSE AUTOMOBILISTICHE VERSATE ERRONEAMENTE	49	42990	50	13	0	7.301,03
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2014	858	DECRETO 88 DEL 23/05/2014 - RIMBORSI DI TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI VERSATE ERRONEAMENTE	49	42990	50	13	0	3.457,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2014	1350	RIMBORSO TASSA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - SOMME VERSATE ERRONEAMENTE	49	42990	50	13	0	140,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2014	1354	RIMBORSO TASSE UNIVERSITARIE VERSATE ERRONEAMENTE	49	42990	50	13	0	140,00
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2014	3051	RIMBORSO TASSE AUTOMOBILISTICHE VERSATE ERRONEAMENTE	49	42990	50	13	0	968,87
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2014	3052	DD 93 DEL 23/09/2014 - RIMBORSO TASSE AUTOMOBILISTICHE VERSATE ERRONEAMENTE	49	42990	50	13	0	5.961,08
504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	1	4	1	2014	5755	DELIBERA N. 651 DEL 15/12/2014 DI VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2014, 2015 E 2016 - ADEMPIMENTI CONTABILI	49	42990	50	13	0	3.280,95
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	5614	D.G.R. 12/12/2014, N. 605.D.D. N. 268/2011 (D.P.G.R.C. N. 215/2003 ANNUALITA' 2011).ADEMPIMENTI.	292	42690	93	0	0	19.900,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	5614	D.G.R. 12/12/2014, N. 605.D.D. N. 268/2011 (D.P.G.R.C. N. 215/2003 ANNUALITA' 2011).ADEMPIMENTI.	307	42699	93	0	0	43.700,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	5614	D.G.R. 12/12/2014, N. 605.D.D. N. 268/2011 (D.P.G.R.C. N. 215/2003 ANNUALITA' 2011).ADEMPIMENTI.	413	42733	93	0	0	26.000,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	5614	D.G.R. 12/12/2014, N. 605.D.D. N. 268/2011 (D.P.G.R.C. N. 215/2003 ANNUALITA' 2011).ADEMPIMENTI.	310	42704	93	0	0	936,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	5614	D.G.R. 12/12/2014, N. 605.D.D. N. 268/2011 (D.P.G.R.C. N. 215/2003 ANNUALITA' 2011).ADEMPIMENTI.	294	42692	93	0	0	10.200,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	182	42572	93	0	0	773,56
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	181	42572	93	0	0	1.230,93
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	111	42509	93	0	0	862,16
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	107	42508	54	12	2	2.447,82
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE SOCIAL WORD FILM FESTIVAL - NUMERO DI IMPUTAZIONE 026. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	339	42706	93	0	0	2.557,80
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE SOCIAL WORD FILM FESTIVAL - NUMERO DI IMPUTAZIONE 026. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	338	42706	93	0	0	2.557,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE SOCIAL WORD FILM FESTIVAL - NUMERO DI IMPUTAZIONE 026. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	337	42706	93	0	0	1.919,92
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE SOCIAL WORD FILM FESTIVAL - NUMERO DI IMPUTAZIONE 026. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	334	42706	93	0	0	5.612,21
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE SOCIAL WORD FILM FESTIVAL - NUMERO DI IMPUTAZIONE 026. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	322	42706	93	0	0	2.423,20
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE SOCIAL WORD FILM FESTIVAL - NUMERO DI IMPUTAZIONE 026. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	316	42704	93	0	0	6.802,04
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE SOCIAL WORD FILM FESTIVAL - NUMERO DI IMPUTAZIONE 026. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	312	42704	93	0	0	1.470,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE SOCIAL WORD FILM FESTIVAL - NUMERO DI IMPUTAZIONE 026. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	295	42695	93	0	0	9.555,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE SOCIAL WORD FILM FESTIVAL - NUMERO DI IMPUTAZIONE 026. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	241	42655	93	0	0	7.898,55
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE N'AZIONE NAPOLETANA ONLUS - NUMERO DI IMPUTAZIONE 123. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	412	42733	93	0	0	6.452,90
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE N'AZIONE NAPOLETANA ONLUS - NUMERO DI IMPUTAZIONE 123. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	410	42733	93	0	0	3.730,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE N'AZIONE NAPOLETANA ONLUS - NUMERO DI IMPUTAZIONE 123. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	409	42733	93	0	0	2.117,54
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE N'AZIONE NAPOLETANA ONLUS - NUMERO DI IMPUTAZIONE 123. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	408	42733	93	0	0	3.618,10
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE N'AZIONE NAPOLETANA ONLUS - NUMERO DI IMPUTAZIONE 123. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	406	42732	93	0	0	1.714,50
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE N'AZIONE NAPOLETANA ONLUS - NUMERO DI IMPUTAZIONE 123. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	405	42732	93	0	0	11.592,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE N'AZIONE NAPOLETANA ONLUS - NUMERO DI IMPUTAZIONE 123. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	404	42732	93	0	0	1.273,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE N'AZIONE NAPOLETANA ONLUS - NUMERO DI IMPUTAZIONE 123. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	401	42732	93	0	0	1.260,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE N'AZIONE NAPOLETANA ONLUS - NUMERO DI IMPUTAZIONE 123. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	395	42727	93	0	0	4.009,15
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE N'AZIONE NAPOLETANA ONLUS - NUMERO DI IMPUTAZIONE 123. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	394	42727	93	0	0	2.597,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE N'AZIONE NAPOLETANA ONLUS - NUMERO DI IMPUTAZIONE 123. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	400	42731	93	0	0	4.814,28
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. AIVIT - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DEL TERRORISMO - NUMERO IMPUTAZIONE 347. ADEMPIMENTI	375	42718	93	0	0	7.695,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. AIVIT - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DEL TERRORISMO - NUMERO IMPUTAZIONE 347. ADEMPIMENTI	373	42718	93	0	0	1.680,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. AIVIT - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DEL TERRORISMO - NUMERO IMPUTAZIONE 347. ADEMPIMENTI	372	42718	93	0	0	1.749,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. AIVIT - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DEL TERRORISMO - NUMERO IMPUTAZIONE 347. ADEMPIMENTI	371	42718	93	0	0	507,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. AIVIT - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DEL TERRORISMO - NUMERO IMPUTAZIONE 347. ADEMPIMENTI	370	42718	93	0	0	1.539,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. AIVIT - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DEL TERRORISMO - NUMERO IMPUTAZIONE 347. ADEMPIMENTI	369	42718	93	0	0	712,80
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	396	42727	93	0	0	4.823,10
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	381	42724	93	0	0	5.197,50
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	380	42724	93	0	0	6.472,50
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	378	42724	93	0	0	750,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	362	42717	93	0	0	10.778,16
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	361	42717	93	0	0	2.238,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	360	42717	93	0	0	1.960,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	359	42717	93	0	0	3.275,09
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	357	42717	93	0	0	310,88
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	95	42780	93	0	0	7.056,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	86	42772	93	0	0	14.630,40
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	85	42772	93	0	0	2.098,80
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	84	42772	93	0	0	1.306,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	82	42769	93	0	0	1.574,10
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	81	42769	93	0	0	952,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	80	42769	93	0	0	1.742,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	79	42769	93	0	0	1.565,30
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	77	42769	93	0	0	3.323,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	75	42768	93	0	0	979,20
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	53	42762	93	0	0	4.133,49
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	52	42762	93	0	0	4.550,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	49	42760	93	0	0	254,52
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	48	42760	93	0	0	615,60
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	46	42760	93	0	0	2.790,90
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	39	42759	93	0	0	966,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	38	42759	93	0	0	513,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	37	42759	93	0	0	2.257,20
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	34	42758	93	0	0	2.772,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	33	42758	93	0	0	1.281,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	32	42758	93	0	0	2.930,40
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	30	42758	93	0	0	2.520,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	28	42753	93	0	0	11.547,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	26	42753	93	0	0	653,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	23	42753	93	0	0	549,32
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	22	42753	93	0	0	1.282,50
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	21	42753	93	0	0	5.124,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	20	42753	93	0	0	2.257,20
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	19	42753	93	0	0	4.276,80
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	18	42753	93	0	0	1.584,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	17	42753	93	0	0	1.679,40
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	16	42753	93	0	0	902,88
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	15	42753	93	0	0	9.186,03
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	14	42753	93	0	0	3.455,40
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	303	42696	93	0	0	3.636,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	297	42696	93	0	0	1.400,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	296	42695	93	0	0	3.262,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	291	42690	93	0	0	1.470,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	290	42690	93	0	0	1.373,30
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	289	42690	93	0	0	1.736,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	288	42690	93	0	0	2.267,46
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	286	42690	93	0	0	1.590,30
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	285	42690	93	0	0	1.692,90
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	242	42655	93	0	0	1.463,78
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	230	42639	93	0	0	4.701,42
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	198	42580	93	0	0	1.832,05
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	197	42579	93	0	0	929,76
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	196	42579	93	0	0	880,94
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	195	42579	93	0	0	2.801,69
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO CON CONCESSIONE DI CONTRIBUTO FINANZIARIO A MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA DGRC N. 727 DEL 28 FEBBRAIO 2003 - ANNO 2012. ADEMPIMENTI.	194	42579	93	0	0	452,95
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	13	42746	93	0	0	7.295,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	12	42746	93	0	0	924,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	11	42746	93	0	0	966,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	10	42746	93	0	0	1.260,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	8	42746	93	0	0	2.658,00
508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1	1	1	2014	7316	D.P.G.R.C. 04/04/2003, N. 215 - ANNUALITA' 2012. ASSOCIAZIONE MUSICA E' - NUMERO DI IMPUTAZIONE 194. REVOCA CONTRIBUTO ECONOMICO.	6	42746	93	0	0	3.804,60
512	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ENTE REGIONE.	1	1	1	2014	2382	DETERMINA N. 11 DEL 23/07/2014 EMESSA DAL CAPO UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE. ADEMPIMENTI.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,06
513	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE).	1	1	1	2013	1433	BILANCIO GESTIONALE ANNO 2013. IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AGLI ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE	386	42935	93	0	0	1.159.332,65
515	ATTUAZIONE L.R. N. 15 DEL 30 OTTOBRE 2013 - SPESA DI INVESTIMENTO	1	3	3	2013	7352	CITHEF SCARL - DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA LR 15/2013	8	42900	60	10	0	50.000,00
528	ONERI CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE IN APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 24, C. 4, 26, E 50 DEL D. LGS 447/1997, E DELLA L.R. 3/ 2003.	1	4	1	2012	2832	LIQUIDAZIONE RIMBORSO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA GESTIONE DELL'IRAP E DELL'ADD.IRPEF ANNO 2012 - PRIMO ACCONTO.DEC. DIR. N. 86 DEL 29/6/12.	49	42990	50	13	0	1.321.309,44
528	ONERI CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE IN APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 24, C. 4, 26, E 50 DEL D. LGS 447/1997, E DELLA L.R. 3/ 2003.	1	4	1	2013	1488	ONERI RELATIVI ALLA CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA GESTIONE DELL'IRAP E DELL'ADDIZIONALE IRPEF REGIONALE - ANNO 2013.	49	42990	50	13	0	3.853.688,68
535	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO ORGANI ISTITUZIONALI).	1	1	1	2013	841	BILANCIO GESTIONALE ANNO 2013. EMOLUMENTI PER COMPONENTI UDCP.PERIODO GENNAIO-APRILE 2013	386	42935	93	0	0	3.380,45
541	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (CONSULENTI UDCP).	1	1	1	2014	6076	BILANCIO GESTIONALE ANNO 2013.IMPEGNO DI SPESA RELATIVO ALL'INCARICO DI ESPERTO CONFERITO AL DOTT. PASQUALE RUSSIELLO PRESSO GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	386	42935	93	0	0	627,23
545	ONERI PER ACCESSI A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI.	1	4	1	2013	2209	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE CON ACI-PRA PER L'ANNO 2013 E PAGAMENTO FATTURE GENNAIO-GIUGNO 2013.	49	42990	50	13	0	17.953,63
545	ONERI PER ACCESSI A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI.	1	4	1	2013	2254	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DAGLI ACCESSI TELEMATICI ALL'ARCHIVIO DEL DIPARTIMENTO TRASPORTI TERRESTRI PER L'ANNO 2013	49	42990	50	13	0	40.969,07
545	ONERI PER ACCESSI A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI.	1	4	1	2014	2743	CORRISPETTIVI ACCESSO BANCA DATI MOTORIZZAZIONE CIVILE E CANONE ANNO 2014	49	42990	50	13	0	38.455,58
545	ONERI PER ACCESSI A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI.	1	4	1	2014	4331	IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE COMPETENZE MAGGIO GIUGNO LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE 2014 COLLEGAMENTO BANCA DATI PRA	49	42990	50	13	0	5.882,91
547	COMMISSIONI PER SERVIZI FINANZIARI BANCARI E POSTALI PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI REGIONALI.	1	4	1	2013	2202	GESTIONE CONTO CORRENTE POSTALE 7807 - ONERI PER L'ANNO 2013	49	42990	50	13	0	55.368,50
559	SPESE PER COSAP.	1	5	1	2013	6562	IMPEGNO DI SPESA D IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO PER PAGAMENTI CANONI ABBONAMENTI SPECIALI RAI.	43	42941	50	15	0	98,32
559	SPESE PER COSAP.	1	5	1	2014	1293	IMPEGNO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 IN FAVORE DEL PROVVEDITOTR PER PAGAMENTO CANONE COSAP ANNO 2014.	43	42941	50	15	0	56,15
559	SPESE PER COSAP.	1	5	1	2014	6448	IMPEGNO DI EURO 2.000,00 SUL CAP. 559 ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, PER PAGAMENTI CANONI ABBONAMENTI SPECIALI RAI E COSAP.	43	42941	50	15	0	2.000,00
562	RIVERSAMENTO ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA EX ART. 1, COMMI 235 E 322, LEGGE N. 296/2006	1	4	1	2012	6954	RIVERSAMENTO ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA EX ART. 1, COMMI 235 E 322, LEGGE N. 296/2006 - IMPEGNO DI SPESA	64	43011	50	13	0	24.000.000,00
562	RIVERSAMENTO ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA EX ART. 1, COMMI 235 E 322, LEGGE N. 296/2006	1	4	1	2013	6251	RIVERSAMENTO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA EX ART. 1, COMMI 235 E 322, LEGGE N. 296/2006	64	43011	50	13	0	21.262.132,09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
572	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 51-01	1	11	1	2014	5496	L.R. 30 APRILE 2002 N. 7 ART. 43 COMMA 3 -RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DETERMINATOSI IN SEGUITO A SENTENZE ESECUTIVE- ORDINANZA TAR, DECRETO INGIUNTIVO- IMPEGNO	50	42943	50	1	0	14.033,56
576	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 55-14	1	10	1	2011	4317	IMPEGNO DI SPESA SUL CAPITOLO 576 U.P.B. 6.23.57 DI EURO 24.336,35.-DGR 763/2011-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
579	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI.	1	5	1	2014	5999	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 605 DEL 12/12/2014.	43	42941	50	15	0	3.054,84
581	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.	14	1	1	2013	1860	DFB DGR 498/2012 E 355/2013 - SENTENZA 01386/2011 TAR CAMPANIA SEZIONE DI SALERNO - CREDITO CODACONS CAMPANIA	176	42944	50	2	0	644,94
586	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 54-11	4	2	1	2011	1464	DFB. DCA N. 1 DEL 17/06/11. ESECUZIONE ORDINANZA TAR CAMPANIA SEZIONE III N. 2010 DEL 7/04/11.	282	42930	50	11	0	500,00
593	SPESE DI GIUDIZIO DERIVANTI DA SENTENZE PRONUNCIATE DALLE AA.GG. ADITE IN MATERIA DI TRIBUTI REGIONALI (ONERI DA CONTEZIOSO).	1	4	1	2013	6290	DECRETO 55 DEL 23/12/2013 - ONERI DERIVANTI DA SENTENZE	68	42691	55	13	11	462,49
609	IRAP PER COMPENSI AD ESPERTI, CONSULENTI E A COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELLA DG 51-01 PER ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.	7	1	1	2014	3506	COMMISSIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLE CAPACITA' TECNICHE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE. IRAP	80	42928	50	12	0	3,00
638	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	18	1	2	2013	7032	LL.RR. 3/07-1/08. EROGAZIONE RIMBORSO QUOTE CONTRIBUTI SEMESTRALI A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE (AV) - DECRETO DI CONCESSIONE N. 1297/2010 - ANNUALITA' 2011/2012 - ID. 1775259 - D.L.35/13	40	42927	50	9	0	0,50
667	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER OPERE DI SISTEMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI DI CULTO.	5	1	2	2009	9103	IMPEGNO DI SPESA EURO 2.500.000,00 - CAP. 667 - U.P.B. 6.23.237 (CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER OPERE DI SISTEMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI DI CULTO - DELIBERA DI G.R. N. 1933 DEL 30/12/2009).-D.D. 2670 DEL 31/12/2009-BEN: VARI-	321	42521	53	8	0	2.131,99
722	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN NICOLA FRAZIONE MONTE CICERALE - CICERALE (SA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	5	1	1	2012	7532	DGR N. 24 DEL 24 FEBBRAIO 2012 E N. 511 DEL 21/09/2012 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DI ENTI DI CULTO.	1424	42336	53	8	0	6.408,79
740	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI S. MARCO EVANGELISTA VIA CAMPOSCINO - GIUGLIANO (NA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	5	1	1	2012	7541	DGR N. 24 DEL 24 FEBBRAIO 2012 E N. 511 DEL 21/09/2012 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DI ENTI DI CULTO.	1422	42336	53	8	0	806,50
742	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI S. PIO X VIA LIMITONE - GIUGLIANO (NA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	5	1	1	2012	7542	DGR N. 24 DEL 24 FEBBRAIO 2012 E N. 511 DEL 21/09/2012 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DI ENTI DI CULTO.	1421	42336	53	8	0	1.270,52
749	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. GIUSEPPE E MADONNA DI LOURDES IN P.ZZA CAPRI, 1 - NAPOLI	5	1	1	2012	7548	DGR N. 24 DEL 24 FEBBRAIO 2012 E N. 511 DEL 21/09/2012 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DI ENTI DI CULTO.	609	42563	53	8	0	2.265,73
774	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. MARIA DELLA SANITÀ BASILICA S. VINCENZO IN PIAZZA SANITÀ, 14 - NAPOLI	5	1	1	2012	7571	DGR N. 24 DEL 24 FEBBRAIO 2012 E N. 511 DEL 21/09/2012 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DI ENTI DI CULTO.	1319	42321	53	8	0	1.548,20
791	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DEL SANTISSIMO ROSARIO E SAN VINCENZO FERRERI IN VIA G. MATTEOTTI, 2 - POZZUOLI (NA)	5	1	1	2012	7588	DGR N. 24 DEL 24 FEBBRAIO 2012 E N. 511 DEL 21/09/2012 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DI ENTI DI CULTO.	1315	42321	53	8	0	16,20
798	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DUREVOLI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	2	2011	3317	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI IVI COMPRESE ATTREZZATURE INFORMATICHE PER LA GESTIONE DEI DATI RELATIVI AL PROGETTO (COMPUTER,SOFTWARE,ATTREZZATURE INFORMATICHE) ATTIVITA' NUCLEO REGIONALE CPT. DETERMINAZIONI.	49	42990	50	13	0	80.000,00
798	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DUREVOLI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	2	2012	4400	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO- ACQUISTO DI MATERIALE HARDWARE E SOFTWARE NUCLEO REGIONALE CPT. DETERMINAZIONI.	49	42990	50	13	0	6.081,01
799	ACQUISTO DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	1	2011	3319	IMP.SPESA -ACQUISTO DUREVOLI E SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI IVI COMPRESO L'ACQUISTO DI MATERIALE ED ATTIVITA' PER LA DIFFUSIONE DEI DATI REALTIVI AL PROGETTO (ORGANIZZAZIONE CONVEGNI DIFFUSIONE DEI DATI) ATTIVITA' NUCLEO REGIONALE CPT.	49	42990	50	13	0	80.000,00
799	ACQUISTO DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	1	2014	6081	CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. D.G.R.C. N.738 DEL 30/12/2014 . DETERMINAZIONI.	49	42990	50	13	0	23.850,55
800	SPESE PER LA FORMAZIONE, CONSULENZA TECNICA, REPORT E PUBBLICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	1	2011	3321	-IMPEGNO DI SPESA- SPESE PER LA FORMAZIONE CONSULENZA TECNICA,REPORT E PUBBLICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (PUBBLICAZIONI) ATTIVITA' NUCLEO REGIONALE CPT. DETERMINAZIONI.	49	42990	50	13	0	110.000,00
800	SPESE PER LA FORMAZIONE, CONSULENZA TECNICA, REPORT E PUBBLICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	1	2014	6082	CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. D.G.R.C. N.738 DEL 30/12/2014 . DETERMINAZIONI.	49	42990	50	13	0	36.101,00
802	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1	11	1	2013	995	IMPEGNO DI SPESA COMPENSI -NUCLEO REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DEFINIZIONE SITUAZIONE CONTABILE.	49	42990	50	13	0	3.670,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
840	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI SAN TAMMARO SITA NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO DI CULTO.	5	1	1	2012	7600	DGR N. 24 DEL 24 FEBBRAIO 2012 E N. 511 DEL 21/09/2012 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DI ENTI DI CULTO.	612	42563	53	8	0	157,47
898	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ANCI CAMPANIA PER SERVIZI DI ASSISTENZA AI COMUNI DELLA CAMPANIA.	1	9	1	2014	6826	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ANCI CAMPANIA PER SERVIZI DI ASSISTENZA A FAVORE DEI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA.	16	42915	60	9	0	6.021,30
971	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	14	1	2	2014	6009	BANDO PER IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE ARTIGIANE. IMPEGN0	4	42440	51	2	6	188.908,79
975	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	10	2	2	2014	6146	"INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN CAMPANIA" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI VARI. IMPEGN0 DELLE SOMME OCCORRENTI ALLA COPERTURA DELL'IMPORTO SPESE PER LAVORI."	30	42528	53	7	6	1.080,39
975	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	10	2	2	2014	6166	"INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN CAMPANIA" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI VARI. IMPEGN0 DELLE SOMME OCCORRENTI ALLA COPERTURA DELL'IMPORTO SPESE PER LAVORI."	54	42583	53	7	6	5.181,39
981	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	4	2	2	2013	3712	D.L.35 DEL 08/04/2013.LIQUIDAZI0NI ANNUALITA' 2013.PERENZIONE AMMINISTRATIVA.LIQUIDAZI0NE A FAVORE DELL'ENTE CONFORCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PROVINCIA DI NAPOLI DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO.D.D. 103/2006. CODICE CUP B65C11005450001- ID 1779179 - CODICE SIOPE 2.06.03	282	42930	50	11	0	107.750,13
990	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU FONDI POR 2007/2013 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA, AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2001	1	12	2	2014	970	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMP. DI SPESA E LIQUID. CON PRELEV. DI FONDI PERENTI PER IL SALDO DELL'INTERVENTO: PIATTAFORMA MULTIMEDIALE E MULTICANALE PER IL CONTROLLO DEGLI ACCESSI. SMILE 10. D.D. N. 189 DEL 28.05.14.	31	42926	50	10	0	853,99
1084	RIENTRI FINANZIARI DEL POP 1994 - 1999 PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI COERENTI ALLA LINEA FSE	15	4	2	2009	8773	PROGETTO SPECIALE INTERSETTORIALE A.G.C. 17 - DENOMINATO "ATTIVITA' DI START-UP": U.P.B. 22.62.68 CAP. 1084 ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2009: IMPEGNO DI SPESA. CODICE SIOPE 1213	282	42930	50	11	0	21.596,73
1084	RIENTRI FINANZIARI DEL POP 1994 - 1999 PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI COERENTI ALLA LINEA FSE	15	4	2	2009	8841	CAP. 1084 ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2009: IMPEGNO DI SPESA.	282	42930	50	11	0	581.709,09
1084	RIENTRI FINANZIARI DEL POP 1994 - 1999 PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI COERENTI ALLA LINEA FSE	15	4	2	2009	8843	U.P.B. 22.62.68 CAP. 1084 ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2009: IMPEGNO DI SPESA. CODICE SIOPE 2252	282	42930	50	11	0	100.000,00
1122	UTENZE ECANONI (TELEFONIA FISSA E MOBILE, RETI DI TRASMISSIONE UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI N.A.C).	11	1	1	2013	5516	IMPEGN0 DI EURO 14.200.00 PER SPESE TELEFONICHE RELATIVE AI CONSUMI 2013 DA CORRISPONDERE ALLE SOCIETA' TELECOM - CIG. 33160299B0. TIM - CIG 3749948AF9 E FASTWEB S.P.A. - CIG. 42803787A9 - CAPITOLO 1122 - E.F. 2013.	40	42927	50	9	0	39,64
1126	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. RICERCHE E STUDIO	8	1	2	2010	5784	SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE ENTRATE E DELLA SPESA A SUPPORTO DELL'AREA GENERALE DO COORDINAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI. IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI E FUNZIONALITA' AGGIUNTIVE- IMPEGNO DI SPESA-	40	42927	50	9	0	70,00
1135	PAGAMENTI COMPENSI CO.CO.CO.	11	1	1	2014	1903	PROROGA DEI CONTRATTI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA (CO.CO.CO.) PER IL PERIODO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014 - IMPEGNO DI SPESA	40	42927	50	9	0	112,34
1148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPAGGIAMENTO., VESTIARIO, CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO GENERI ALIMENTARI IN EMERGENZA MATERIALEI E STRUMENTI TECNICO-SPECIALISTICI.	11	1	1	2011	677	IMPEGNO DI EURO 30.000,00 PER SPESE DI CARBURANTE.	40	42927	50	9	0	60,81
1148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPAGGIAMENTO., VESTIARIO, CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO GENERI ALIMENTARI IN EMERGENZA MATERIALEI E STRUMENTI TECNICO-SPECIALISTICI.	11	1	1	2011	2725	FASTWEB S.P.A. - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 500,00 PER IL PAGAMENTO DELLE SPESE TELEFONICHE RELATIVE AI BIMESTRI. 2011 - CAP 1148 - E.F. 2011	65	42956	50	9	0	101,79

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
1148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPAGGIAMENTO., VESTIARIO, CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO GENERI ALIMENTARI IN EMERGENZA MATERIALEI E STRUMENTI TECNICO-SPECIALISTICI.	11	1	1	2012	2613	IMPEGNO DI EURO 30.000,00 PER IL PAGAMENTO DELLE SPESE DI ACQUISTO DI MATERIALI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO USAR NEL PRESIDIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DI SAN MARCO EVANGELISTA, PER L' ADDESTRAMENTO VOLONTARI E OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE, NONCHE' DEGLI APPARTENENTI	40	42927	50	9	0	20,56
1154	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO AMBIENTE. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO. D.LGS. 112/98.	9	2	2	2009	5910	DGR N. 1165 DEL 30/06/2009 - NOMINA GRUPPO DI LAVORO AL FINE DELLA ELABORAZIONE E REDAZIONE DI UNA PROPOSTA DI TESTO UNICO DELLE ACQUE.	190	42934	50	6	0	30.000,00
1154	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO AMBIENTE. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO. D.LGS. 112/98.	9	2	2	2009	8290	AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DI PARTICOLATO DEI GAS DI SCARICO. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE DELLE ISTANZE	190	42934	50	6	0	7.667,25
1154	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO AMBIENTE. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO. D.LGS. 112/98.	9	2	2	2009	9142	DELIBERE DI GR N° 1165 DEL 30/06/2009 E N° 1851 DEL 18/12/2009 - INTEGRAZ. GRUPPO DI LAVORO AL FINE DELLA ELAB. E REDAZIONE DI UNA PROPOSTA DI TESTO UNICO DELLE ACQUE - IMPEGNO-DD. N. 970 DEL 29/12/2009	190	42934	50	6	0	1.980,00
1156	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE.	11	1	1	2012	6930	PRESA D'ATTO DEL TRASFERIMENTO ALLA REGIONE CAMPANIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 2, DELL'O.P.C.M. N. 3914/2010, DELLA TITOLARITA' DELL'ACCORDO DI OSPITALITA' PER L'ESERCIZIO DEL RIPETITORE RADIO DI MONTE EPO	40	42927	50	9	0	0,40
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2010	4177	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) - L.R. 3/2007, E D.P.R. 554/1999, ART. 147 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL CROLLO DELLA MURATURA SPONDALE IN DESTRA DEL TORRENTE SOLOFRANA - IMPEGNO DI SPESA - SOGGETTO ATTUATORE GENIO CIVILE DI SALERNO - U.P.B. 1.1.1 DIFESA SUOLO CAP.1160 - COD	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,04
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2010	4180	COMUNE DI FISCIANO (SA) - L.R. 3/2007, E D.P.R: 554/1999, ART. 147 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRIOSTINO DELLO ALVEO TORRENTE SAN ROCCO OCCLUSO DALLO SMOTTAMENTO DEL TERRENO -IMPEGNO DI SPESA- SOGGETTO ATTUATORE GENIO CIVILE DI SALERNO - U.P.B. 1.1.1 DIFESA SUOLO, CAP. 116	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,03
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2010	4851	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) - L.R. 3_2007, E D.P.R. 554_1999, ART. 147 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI MURATURA ARGINALE DESTRA DEL TORRENTE SOLOFRANA ALLA LOCALITA' MONACI - IMPEGNO DI SPESA - SOGGETTO ATTUATORE GENIO CIVILE DI SALERNO - U.P.B.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,07
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2010	5317	COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) - L. R. 3/2007, E D.P.R. 554/1999, ART.147 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELL' ARGINE DESTRO DEL TORRENTE SOLOFRANA - RAMO STARZA DEI CORVI, ALLA VIA F.LLI BUSSETTO, IN CORRISPONDENZA DELLA PROPRIETA' DELLA SIG.RA MARIA FERMENTINO. -	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,07
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2010	5318	COMUNE DI MINORI (SA) - L. R. 3/2007, E D.P.R. 554/1999, ART. 147 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA PULIZIA E SISOSTRUZIONE NEI TRATTI TOMBATI DEI VALLONI S. CATERINA E PETRITO - ANNUNZIATA. IMPEGNO DI SPESA CAP. 1160 U.P.B. 1.1.1 DIFESA SUOLO, COD. BILANCIO 2.01.01.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2010	5711	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA) - L.R. 3/2007, E D.P.R. 554/1999, ART. 147 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINODI UN TRATTO DI MURATURA ARGINALE SINISTRA DEL TORRENTE SOLOFRANA ALLA VIA SAVASTA - IMPEGNO DI SPESA - SOPGGETTO ATTUATORE GENIO CIVILE DI NAPOLI - CAP. 1.1.1 DIFE	40	42927	50	9	0	0,53
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2010	5713	COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (SA) - L. R. 3/2007, E D.P.R 554/1999 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI MURATURA ARGINALE DESTRA DEL TORRENTE SOLOFRANA ALLA LOCALITA' MONTICELLI. IMPEGNO DI SPESA CAP. 1160 U.P.B. 1.1.1 DIFESA SUOLO, COD. BIALCIO 2.01.01.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,15
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2010	5714	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA) - L.R. 3/2007 E D.P.R. 554/1999 - ART. 147 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI MURATURA ARGINALE SINISTRA DEL TORRENTE SOLOFRANA RAMO CASARZANO ALLA LOCALITA' STARZA - SAN FRANCESCO. IMPEGNO DI SPESA CAP. 1160 U.P.B. 1.1.1 D	40	42927	50	9	0	0,44
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2010	5786	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) - L.R. 3/2007 E D.P.R. 554/1999 - ART. 147 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI MURATURA ARGINALE DESTRA DEL TORRENTE SOLOFRANA ALLA VIA VICINALE MONACI, LOCALITA' SAN VINCENZO. SOGGETTO ATTUATORE GENIO CIVILE DI SALERNO.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2010	5794	COMUNE DI SCALA (SA) - L. R: 3/2007, E D.P.R. 554/1999, ART. 147 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERVENTI SUL TERRITORIO A SEGUITO DEGLI ULTIMI EVENTI ALLUVIONALI IN VIA MADONNA DEL CARMINE, ALLA LOCALITA' PONTONE TORRENTE DRAGONE. IMPEGNO DI SPESA - SOGGETTO ATTUATORE : GENIO CI	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,42
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2010	5826	COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) LR. 3/07 DPR 554/99 ART. 147 - LAVORI DI SOMMA URGENZA RINFORZO TRATTO DI MURATURA ARGINALE DESTRA TORRENTE SOLOFRANA LOC. STARZA S. FRANCESCO - IMPEGNO - GENIO CIVILE DI SALERNO.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,24
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2012	1713	CIG 0769744CD4 - COMUNE DI MINORI (SA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PULIZIA MATERIALE NEI VALLONI S.CATERINA E PETRITO ANNUNZIATA -ULTERIORE ACCONTO 50% PER SALDO FATT. 04/2011 - DD. 336/2010 - DD. 126 DEL 07/05/2012-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,41
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2013	7280	COMUNE DI S. MARZANO SUL SARNO - LAVORI S.U. RIPRISTINO ARGINI IN SX E DX IDRAULICA ALVEO COMUNE NOCERINO TRATTO TRA PONTE VIA BERLINGUER E PONTE VIA PIO LA TORRE - ARTT. 18 E 67 LR. 3/07 E DPR 207/10 ART. 176 - SOGGETTO ATTUATORE UOD GENIO CIVILE SALERNO.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	1,13
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2014	5517	COMUNE DI MORRA DE SANCTIS - LAVORI S.U. RIPRISTINO VIABILITA' CONTRADA RURALE "UREGORI" INTERROTTA A CAUSA DI UN MOVIMENTO FRANOSO IN LOC. ORCOMONE - ARTT. 18 E 67 L.R. 3 DEL 27/02/07 E DPR 207/10 ART. 176 - IMPEGNO DI SPESA.	40	42927	50	9	0	31,30
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2014	5877	COMUNE DI FORINO (AV) - LAVORI S.U. SVUOTAMENTO VASCHE DI LAMINAZIONE DENOMINATE MOGLIANO S. PIETRO E VATICALI - ARTT. 18 E 67 LR. DEL 27/02/07 DPR. 207/10 - IMPEGNO DI SPESA.	40	42927	50	9	0	10,00
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2014	6053	COMUNE DI AIELLO DEL SABATO (AV) - LAVORI S.U. SISTEMAZIONE SPONDALE TORRENTE SCHITI TRATTO IN CORRISP. FONDO AGRICOLO CATASTALMENTE RIPORTATO AL FOGLIO N. 1 P.LLE 365 E 366 - ARTT. 18 E 67 LR. 3 DEL 27/02/2007 E DPR N. 207/2010 ART. 176 - IMPEGNO.	40	42927	50	9	0	35,00
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2014	6521	COMUNE DI MONTORO (SA) - INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER IL CONSOLIDAMENTO E RIPRESA DELLA MURATURA SPONDALE SIFONATA IN SX IDRAULICA, RIPRESA DELLE FONDAZIONI ARGINATURE PER LA LUNGHEZZA DI ML 500,00, CONSOLIDAMENTO FONDO ALVEO E RIPRISTINO BRIGLIE NEL TORRENTE SOLOFRANA, AI SE	40	42927	50	9	0	0,11
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2014	6781	LAVORI S.U. - PULIZIA DELLE BRIGLIE A PETTINE NEL TORRENTE DRAGONE UBICATE LOC. BIVIO PONTONE SCALA E BIVIO SCALA RAVELLO COMUNE DI SCALA (SA) - ART. 176 DPR. 207/10 E LR. 3/07 - IMPEGNO DI SPESA.	40	42927	50	9	0	8,34
1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	2014	6804	COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO (SA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO COMUNE NOCERINO, A VALLE DEL PONTE DI VIA BERLINGUER A SEGUITO DEL FRANAMENTO IN ALVEO DI UN TRATTO DO ARGINE DESTRO, AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D.P.R. N. 207/201	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	5,38
1190	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" (DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA F.4 E QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	1	2	2012	7314	APQ DIFESA SUOLO - COD.: DS-SA12E/4 - INTERVENTO: SISTEMAZIONE VERSANTI LOC. FRATTE TORRENTI PASTORANO S. ELIA PALMINTIELLO MARZIELLO CAVOLELLA RUMACCIO S. MARGHERITA E ALTRI COMUNE DI SALERNO - 5^ LOTTO TORR. SORDINA - SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI SALERNO - IMPEGNO A SALDO.	190	42934	50	6	0	0,33
1200	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11). ATTIVITA' EE.DD.	9	5	2	2014	6283	L.R. 11/96. PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI PER IL 2010. IMPEGNO E ASSEGNAZIONE SALDO, ANNO 2010, IN FAVORE DEL SETTORE REGIONALE FORESTALE DECENTRATO DI SALERNO (U.P.B. N. 1.74.174 - CAP. 1200/10).	28	42922	50	7	0	498,41
1212	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'OMI 3158/2001 E OPCM 3322/2003.	11	2	2	2009	9210	COMUNE DI QUARTO (NA);LAVORI DI" RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL CANALE DI QUARTO E DEI SUOI AFFLUENTI"-IMPEGNO DI SPESA COMPETENZE TECNICHE	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	4,40
1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	16	1	1	2012	3474	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 214/2005 PER L'ANNATA AGRARIA 2012-2013 - IMPEGNO ED ASSEGNAZIONE DI FONDI AGLI STAPA-CEPICA ED AL SESIRCA - E.F. 2012 UPB 2.76.181 CA	16	42510	52	6	0	182,01
1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	16	1	1	2013	1248	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS 214/2005 PER L'ANNATA AGRARIA 2013- 2014 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL "PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRA	28	42922	50	7	0	4,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	16	1	1	2013	1248	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS 214/2005 PER L'ANNATA AGRARIA 2013- 2014 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL "PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRA	16	42510	52	6	0	12.714,61
1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	16	1	1	2014	6882	PRPROG. RAFFORZ.TO SUPPORTO TECN. SPECIALISTICO PER IL SERV. FITOSANITARIO REG.LE E PER I COMPITI ISTITUZIONALI CONNESSI ALL'APPLIC.NE DEL D.L.VO 214/05 PER L'ANNATA AGRARIA 2011/12 - DEC. DIR. 451 DEL 30/11/2011.	16	42510	52	6	0	1.963,89
1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	16	1	1	2014	6884	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 214/2005 PER L'ANNATA AGRARIA 2012-2013 - IMPEGNO ED ASSEGNAZIONE DI FONDI AGLI STAPA-CEPICA ED AL SESIRCA - E.F. 2012 UPB 2.76.181 CA	16	42510	52	6	0	3.000,00
1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	16	1	1	2014	6885	GESTIONE DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE-ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ED ASSEGNAZIONE SOMME AI STAPA CEPICA . U.P.B. 2.76.181 CAP. 1215 ES.FIN. 2012	16	42510	52	6	0	4.300,00
1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	16	1	1	2014	6885	GESTIONE DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE-ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ED ASSEGNAZIONE SOMME AI STAPA CEPICA . U.P.B. 2.76.181 CAP. 1215 ES.FIN. 2012	28	42922	50	7	0	1.692,42
1216	UN ALBERO PER OGNI NEONATO E/O MINORE ADOTTATO E DIVULGAZIONE FORESTALE (LEGGE 29/1/1992, N.113; L.R. 28/12/1992, N.14 ; L.R. 15/03/2011 N.4)	9	5	2	2011	993	L.R. 11/96. PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI PER IL 2011. IMPEGNO E ASSEGNAZIONE RISORSE ANNO 2011, IN FAVORE DEL SETTORE REGIONALE FORESTALE DECENTRATO DI BENEVENTO (U.P.B 1.74.177 - CAPITOLO 1406/11; U.P.B. 1.74.175 CAPITOLO 1248/11; U.P.B. 1.74	28	42922	50	7	0	11.031,39
1216	UN ALBERO PER OGNI NEONATO E/O MINORE ADOTTATO E DIVULGAZIONE FORESTALE (LEGGE 29/1/1992, N.113; L.R. 28/12/1992, N.14 ; L.R. 15/03/2011 N.4)	9	5	2	2014	5777	DGR N. 605 DEL 12/12/2014; REIMPUTAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL RIACCERTAMENTO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAPITOLO 1216.	28	42922	50	7	0	11.822,00
1216	UN ALBERO PER OGNI NEONATO E/O MINORE ADOTTATO E DIVULGAZIONE FORESTALE (LEGGE 29/1/1992, N.113; L.R. 28/12/1992, N.14 ; L.R. 15/03/2011 N.4)	9	5	2	2014	5778	DGR N. 605 DEL 12/12/2014; REIMPUTAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL RIACCERTAMENTO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAPITOLO 1216.	16	42510	52	6	0	3.334,69
1216	UN ALBERO PER OGNI NEONATO E/O MINORE ADOTTATO E DIVULGAZIONE FORESTALE (LEGGE 29/1/1992, N.113; L.R. 28/12/1992, N.14 ; L.R. 15/03/2011 N.4)	9	5	2	2014	5779	DGR N. 605 DEL 12/12/2014; REIMPUTAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL RIACCERTAMENTO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAPITOLO 1216.	16	42510	52	6	0	2.046,34
1216	UN ALBERO PER OGNI NEONATO E/O MINORE ADOTTATO E DIVULGAZIONE FORESTALE (LEGGE 29/1/1992, N.113; L.R. 28/12/1992, N.14 ; L.R. 15/03/2011 N.4)	9	5	2	2014	6139	L.R. 11/96 - PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI PER IL 2013 - APERTURA DI CREDITO PER LA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 100.000,00 A FAVORE DEI SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI E SALERNO (E. F. 2013-CAP.1216).	28	42922	50	7	0	15.051,00
1219	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214).	16	1	1	2014	6165	DESTINAZIONE DI EURO 12.000,00 IVA INCLUSA PER L ACQUISTO DI ANTISIERI PER LA DIAGNOSTICA VIROLOGICA PER IL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE - DEC. DIR. N. 700 DEL 13/12/2013.	28	42922	50	7	0	0,01
1224	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO	9	1	2	2009	8273	SETT. DIF.SUOLO-APQ DIFESA SUOLO-D.G.R. N. 1868 DEL 26/11/2008 - 1° ATTO INTEGRATIVO - COMUNI DI MONTAGUTO E SAVIGNANO IRPINO (AV) - " LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DEL TORRENTE CERVARO" -IMPEGNO DI SPESA-DELIB.1868/08-D.D.307 DEL 14/10/2009-BEN.GEN.CIV.DI AV-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
1224	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO	9	1	2	2009	8279	SETTORE DIF.SUOLO-APQ DIFESA SUOLO- 1° ATTO INTEGRATIVO -COMUNE DI NOCERA INFERIORE - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DEI TRATTI DI MURATURA SPONDALE ARGINALE, ARGINE DESTRO E SINISTRO DEL TORRENTE RAMO CASARZANO - IMPEGNO DI SPESA-DELIB.1868/08-D.D.322 DEL 04/11/2009-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,06
1224	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO	9	1	2	2009	8291	SETTORE DIF.SUOLO-APQ DIFESA SUOLO- I° ATTO INTEGRATIVO - COMUNE DI CENTOLA - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE IDRAULICA CONFLUENZA FIUME SERRAPOTANI E FIUME MINGARDO NEL COMUNE DI CENTOLA --IMPEGNO DI SPESA-DELIB.1868/08-D.D.325 DEL 06/11/2009-BEN.GEN.CIV.DI SA-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
1224	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO	9	1	2	2009	8319	SETTORE DIF.SUOLO-APQ DIFESA SUOLO- I° ATTO INTEGRATIVO - COMUNE DI NOCERA INFERIORE - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E COMPLETAMENTO ALVEO COMUNE NOCERINO IN LOCALITA' CICALESI - CUP DS2-SA01 - CP 01-01_ -IMPEGNO DI SPESA-DELIB.1868/08-D.D.325 DEL 06/11/2009-BEN.GEN.CIV. SA-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	9,00
1224	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO	9	1	2	2009	8320	SETTORE DIF.SUOLO-APQ DIFESA SUOLO- I° ATTO INTEGRATIVO - COMUNE DI NOCERA INFERIORE - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE ARGINE SINISTRO DEL TORRENTE SOLOFRANA RAMO STARZA DEI CORVI-IMPEGNO DI SPESA-DELIB.1868/08-D.D.330 DEL 06/11/2009-BEN.GEN.CIV.DI SA-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
1228	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' REGIONE.	9	5	1	2014	394	L.R. 11/96 PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI. APERTURA DI CREDITO DELLE SOMME COMPLESSIVE DI EURO 2.000.000,00 A FAVORE DELLE UOD - STP DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO - E.F. 2014 - CAP. 1228 E 1229.	28	42922	50	7	0	819,03
1228	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' REGIONE.	9	5	1	2014	1855	L.R.11/96 PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI - APERTURA DI CREDITO PER LA SOMMA DI EURO 4.354.115,25 A FAVORE DELLE UOD-STP DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO - E.F. 2014 - CAP.1228.	28	42922	50	7	0	10.232,56
1228	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' REGIONE.	9	5	1	2014	1855	L.R.11/96 PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI - APERTURA DI CREDITO PER LA SOMMA DI EURO 4.354.115,25 A FAVORE DELLE UOD-STP DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO - E.F. 2014 - CAP.1228.	122	42188	52	6	0	3.504,34
1228	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' REGIONE.	9	5	1	2014	6136	L.R. 11/96 - PROGRAMMA DI INTERVENTI DEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI PER IL 2013 - APERTUTRA DI CREDITO A FAVORE DEI SETTORE TAPF DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI E SALERNO E DEL SETTORE TAF DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (E.F. 2013 - CAP. 1228).	28	42922	50	7	0	567,96
1228	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' REGIONE.	9	5	1	2014	7437	L.R. 11/96 - PROGRAMMA DI INTERVENTI DEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI PER IL 2013 - APERTUTRA DI CREDITO A FAVORE DEI SETTORE TAPF DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI E SALERNO E DEL SETTORE TAF DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (E.F. 2013 - CAP. 1228).	28	42922	50	7	0	421,13
1229	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' DELLA REGIONE - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	9	5	1	2014	403	L.R. 11/96 PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI. APERTURA DI CREDITO DELLE SOMME COMPLESSIVE DI EURO 2.000.000,00 A FAVORE DELLE UOD - STP DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO - E.F. 2014 - CAP. 1228 E 1229.	28	42922	50	7	0	2.360,31
1229	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' DELLA REGIONE - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	9	5	1	2014	404	L.R. 11/96 PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI. APERTURA DI CREDITO DELLE SOMME COMPLESSIVE DI EURO 2.000.000,00 A FAVORE DELLE UOD - STP DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO - E.F. 2014 - CAP. 1228 E 1229.	342770	42508	52	6	0	3.161,19
1248	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R. 7.5.96, N.11).	9	5	2	2014	6096	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL SETTORE TAPF DI NAPOLI PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO DEGLI INCENDI AIB 2010. DD 212 DEL 16/11/2010	342770	42508	52	6	7	5.497,60
1248	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R. 7.5.96, N.11).	9	5	2	2014	6099	AIB 2011 - SALDO DI EURO 30.000 AL SETTORE STAPF DI NAPOLI PER ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO	342770	42508	52	6	7	1.437,18
1248	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R. 7.5.96, N.11).	9	5	2	2014	6106	ANTICIPO AI SETTORI TAPF DI AVELLINO, BENEVENTO, NAPOLI E S. ANGELO DEI LOMBARDI PER SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI CONNESSE ALLE ANTIVITA' DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI-ANNO 2012.	16	42510	52	6	0	370,19
1248	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R. 7.5.96, N.11).	9	5	2	2014	7444	L.R. 11/96 - PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI VIVAI REGIONALI DEMANIALI - APERTURA DI CREDITO DELLA DI EURO 96.342,22 IN FAVORE DELLE U.OD SERVIZI TERRITORIALI PRPOVINCIALI DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI E SALERNO- E.F. 2013 - CAP.1248.	342770	42508	55	13	6	27.619,40
1388	ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG . 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010).	9	2	1	2011	2631	NOMINA CTP, TAR CAMPANIA RG 1523/2010 - COMUNE DI ACERRA CONTRO REGIONE CAMPANIA. RICORSO AVVERSO D.D. N. 390/2009 RI RILASCIO AIA.-	190	42934	50	6	0	2.020,80
1388	ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG . 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010).	9	2	1	2012	3103	COMMISSIONE REGIONALE INTERNA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA - LIQUIDAZIONE DI SPESA PER LE ATTIVITA' SVOLTE DAL 13/10/2011 AL 23/04/2012.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
1388	ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG . 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010).	9	2	1	2012	4659	COMMISSIONE REGIONALE INTERNA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA PER LE ATTIVITA' SVOLTE DAL 03/05/2012 AL 29/08/2012.	190	42934	50	6	0	765,75
1388	ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG . 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010).	9	2	1	2013	5149	COMPETENZE - BANCA DATI RIFIUTI.	190	42934	50	6	0	3.200,00
1390	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG . 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010).	9	2	1	2013	5150	COMPETENZE - BANCA DATI RIFIUTI.	190	42934	50	6	0	272,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
1400	DISCIPLINA DELLA PESCA ED INDAGINI SULLE ACQUE UTILIZZATE PER LA PISCICOLTURA E LA PESCA. SPESA PER IL RIPOPOLAMENTO DELLE ACQUE PUBBLICHE (ARTICOLO 16, LEGGE 8 OTTOBRE 1931, N.1604)	16	2	2	2014	1542	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO ITTIOGENICO REGIONALE ISCA NEL COMUNE DI CERASO. ADEMPIMENTI A FAVORE DELL'UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - DG 06 - DIP 52 (E.F. 2014 - CAP. 1400)	28	42922	50	7	0	9.994,31
1400	DISCIPLINA DELLA PESCA ED INDAGINI SULLE ACQUE UTILIZZATE PER LA PISCICOLTURA E LA PESCA. SPESA PER IL RIPOPOLAMENTO DELLE ACQUE PUBBLICHE (ARTICOLO 16, LEGGE 8 OTTOBRE 1931, N.1604)	16	2	2	2014	6862	IMPEGNO DI COMPLESSIVI EURO 14.250,00 DA ASSEGNARE AL STAPF DI SALERNO E AL STAPF DI S. ANGELO DEI LOMBARDI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI ITTIOGENICI E AL SETTORE FORESTE, CACCIA E PESCA PER COMPITI ISTITUZIONALI- COMPETENZA 2009 CAP 1400 UPB 1.74.176	28	42922	50	7	0	5,15
1406	IMPLEMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER L'ANAGRAFICA DEI CACCIATORI E PER LA ISCRIZIONE AGLI ATC.	16	2	2	2014	6868	DGR 223 DEL 15.5.2012 - IMPEGNO DELLA SOMMA DI 50.000 EURO SUL CAPITOLO 1406 DELLA U.P.B. 1.74.177 PER L'IMPIANTO, ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE, RICONVERSIONE, GESTIONE DEI CENTRI PUBBLICI REGIONALI DI PRODUZIONE DELLA SELVAGGINA, NONCHE' PER ATTIVITA' DI RIPOPOLAMENTO CO	28	42922	50	7	0	1.181,04
1430	INVESTIMENTI REGIONALI PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA .	16	2	2	2014	5548	ART. 12, COMMA 1 LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N.26 -IMPEGNO DELLA SOMMA DI 50.000 EURO A FAVORE DEL RESPONSABILE DELLA U.O.D. SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO PER INVESTIMENTI REGIONALI PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA, IMPUTANDOLA SUL CAP. 1430 DE	28	42922	50	7	0	0,79
1505	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. INTEGRAZIONE FONDI.	9	4	1	2012	2991	IMPEGNO, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELL' IMPORTO DI EURO 679.343,80 (EURO SEICENTOSETTANTANOVEMILATRECENTOQUARANTATRE/80) PER LE SPESE DI GESTIONE SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, CONDUZIONI, PRESIDIO E REGOLAZIONE DEL COMPLESSO ACQUEDOTTISTICO EX CASMEZ - RELATIVO ALLE PRESTAZ	190	42934	50	6	0	0,32
1506	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2012	4909	IMPEGNO DI SPESA FONDI AL PROVVEDITORE ECONOMO REGIONALE COSTITUZIONE DEL FONDO CARBURANTI E PEDAGGI DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO ASSEGNATE - ANNO 2012/4° -	190	42934	50	6	0	200,00
1506	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2012	5696	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 4.500,00 IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO REGIONALE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI MENSILI DI NOLEGGIO LUNGO TERMINE 2012 DELLE 3 AUTOVETTURE ASSEGNATE AL SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	190	42934	50	6	0	3.891,54
1506	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2013	142	IMP DI SPESA DI EURO 10.000,00 IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO REGIONALE PER L' EROGAZIONE DEI CANONI MENSILI DI NOLEGGIO LUNGO TERMINE 1° SEMESTRE 2013 DELLE 3 AUTOVETTURE ASSEGNATE AL SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE.	190	42934	50	6	0	3.083,27
1506	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2013	5487	COMUNE DI MELIZZANO (BN) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA REGIONALE DI ACCESSO AL COMPLESSO ACQUEDOTTI STICO EX CASMEZ IN LOCALITA' SCARPURI - I M P E G N O DI SPESA.	190	42934	50	6	0	1.304,44
1506	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2014	638	RICOSTITUZIONE FONDO CARBURANTI.	190	42934	50	6	0	12,90
1506	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2014	3326	SUPPORTO ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO PER IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE	190	42934	50	6	0	23.790,00
1588	FONDI EX DECRETO 112/98 - QUOTA PARTE ANNI PREGRESSI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (SPESA DI INVESTIMENTO)	9	4	2	2010	6173	GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI; TORNATA DI GARE PER APPALTO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TESI AL MIGLIORAMENTO DEGLI ACQUEDOTTI REGIONALI EX CASMEZ.; GARA N.6 CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG):026504413A, AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA ITALIANA LAVORI S.R.L. C	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
1590	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI FINANZIATA CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	9	4	1	2014	3412	RICOSTITUZIONE FONDO CARBURANTI	190	42934	50	6	0	33,91
1630	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI FINANZIATI CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	9	4	1	2013	1573	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI CENTRALIZZATI DI NAPOLI EST, FOCE SARNO, AREA NOLANA, NOCERA SUPERIORE, ANGRI, MERCATO SAN SEVERINO SOLOFRA. IMPE GNO COMPETENZE GESTIONALI SALDO D.D. N. 645 DEL 28.8.2013 E APRILE, MAGGIO E GIUGNO 2013	190	42934	50	6	0	53.559,79
1630	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI FINANZIATI CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	9	4	1	2013	2501	SERVIZIO DI CONTABILITA' E TENUTA DEI LIBRI CONTABILI PER LE ATTIVITA' DEL SETTORE "CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE" - PROCEDURA IN ECONOMIA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 125 DEL D.LGS. N. 163/2006 E DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7 APPROVATO CON D.P.G.R. N. 58	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
1630	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI FINANZIATI CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	9	4	1	2013	4815	GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE REGIONALE CENTRALIZZATO DI NAPOLI EST. COMPETENZE DI GESTIONE MESE DI SETTEMBRE 2013	190	42934	50	6	0	6.386,99
1630	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI FINANZIATI CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	9	4	1	2013	4817	GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE REGIONALE CENTRALIZZATO DI NAPOLI EST. COMPETENZE DI GESTIONE MESE DI OTTOBRE 2013	190	42934	50	6	0	35.671,33
1654	AZIONI PREVISTE DALL'ART. 3, COMMA 27 LEGGE 28.12.1995 N.549, L.R. 29/7/1988 N. 10, PER LA BONIFICA DEI SUOLI INQUINATI. ATTUAZIONE NUOVA PROGRAMMAZIONE CONCERTATA TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO IN MATERIA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (IN.F.E.A.)	9	8	2	2010	2239	DGR N. 62 DEL 19/01/2007 "RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS. 18 FEBBRAIO 2005 N. 59" - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA.	190	42934	50	6	0	384,42
1657	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. INTEGRAZIONE FONDI.	9	4	1	2011	2172	GESTIONE CENTRALIZZATA IMPIANTI REGIONALI DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST, FOCE SARNO, AREA NOLANA, NOCERA SUPERIORE E ANGRI-SAN MARZANO - PERIODO GENNAIO/MARZO 2011-IMPEGNO E LIQUIDAZIONE	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,16
1657	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. INTEGRAZIONE FONDI.	9	4	1	2012	7048	IMPEGNO CAP. 1657 _ U.P.B. 1.1.5. A FAVORE COMMISSARIO OPCM 4022/12	190	42934	50	6	0	1.738.098,03
1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2011	4922	IMPEGNO DI SPESA SUL CAP. 1662 PER GLI ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI CENTRALIZZATI	190	42934	50	6	0	170,42
1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2012	5952	GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE REGIONALE CENTRALIZZATO AREA NOLANA IMPEGNO E LIQUIDAZIONE PERIODO AGOSTO 2012	190	42934	50	6	0	14.446,96
1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2012	6011	GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE REGIONALE CENTRALIZZATO DI NAPOLI EST. IMPEGNO LIQUIDAZIONE ORDINAZIONE AL PAGAMENTO MARZO 2012	190	42934	50	6	0	2.171,97
1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2014	1342	IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA NOLANA.I M P E G N O DI S P E S A COM PETENZE GESTIONE MESE DI GENNAIO 2014	190	42934	50	6	0	15.935,27
1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2014	1887	GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE REGIONALE CENTRALIZZATO DI NAPOLI EST. I M P E G N O COMPETENZE DI GESTIONE MESI DI APRILE E MAGGIO 2014	190	42934	50	6	0	19.046,28
1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2014	2134	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E RETE DI COLLETTORI. GESTIONE IMPIANTO. F A T T U R E ARIN 1.2014 E 2/2014	190	42934	50	6	0	7.560,42
1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2014	2327	GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE REGIONALE CENTRALIZZATO DI NAPOLI EST. I M P E G N O COMPETENZE DI GESTIONE MESE DI GIUGNO 2014	190	42934	50	6	0	12.989,96
1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2014	4002	GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE REGIONALE CENTRALIZZATO DI NAPOLI EST. I M P E G N O COMPETENZE DI GESTIONE MESE DI SETTEMBRE 2014	190	42934	50	6	0	5.745,63
1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	9	4	1	2014	4457	GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE REGIONALE CENTRALIZZATO DI NAPOLI EST. I M P E G N O COMPETENZE DI GESTIONE MESE DI OTTOBRE 2014	190	42934	50	6	0	18.169,70
1663	INVESTIMENTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI.	9	4	2	2009	8090	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI REGIONALI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E AREA NOLANA. D.D. N.815 DELL'1.12.2009	190	42934	50	6	0	2,62
1663	INVESTIMENTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI.	9	4	2	2012	6942	IMPIANTO DI DEPURAZIONE REGIONALE CENTRALIZZATO AREA NOLANA - CONSORZIO NOLA AMBIENTE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MANTENIMENTO IN EFFICIENZA - IMPEGNO DI SPESA	190	42934	50	6	0	9.146,52
1663	INVESTIMENTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI.	9	4	2	2012	6945	IMPIANTO DI DEPURAZIONE REGIONALE CENTRALIZZATO DI NOCERA SUPERIORE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MANTENIMENTO IN EFFICIENZA - IMPEGNO DI SPESA	190	42934	50	6	0	8.181,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
1663	INVESTIMENTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI.	9	4	2	2012	6946	TRASFERIMENTO NELLA DISPONIBILITA' DEL COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 4022/2012 QUALE ANTICIPAZIONE PER IL PERIODO A TUTTO IL 31 MARZO 2013 PER GLI INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DI ACERRA, MARCIANISE, NAPOLI NORD, FOCE REGI LAGNI	190	42934	50	6	0	2.000.000,00
1663	INVESTIMENTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI.	9	4	2	2013	5840	APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO "COLLETTORE CASAPESENNA, CASAL DI PRINCIPE E SAN CIPRIANO D'AVERSA NEL COMPRENSORIO DI FOCE REGI LAGNI, E DELLE OPERE IDRAULICHE AD ESSO ANNESSE"	337	42537	52	5	0	2.125.343,96
1668	INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA.	9	3	2	2011	3190	AVVISO PUBBLICO PER L' ASSEGNAZIONE DI RISORSE AI COMUNI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E SALERNO CHE INTENDONO PROCEDERE ALLA RICONVERSIONE DI SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORIO IN SITI PERMANENTI DI STOCCAGGIO O CENTRI DI RACCOLTA.	190	42934	50	6	0	19,00
2015	ONERI PER ATTREZZATURE PER L'ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI.	1	3	2	2014	3454	IMPEGNO IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO SUL CAPITOLO DI SPESA 2015	43	42941	50	15	0	5.090,15
2107	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COMPLESSO TERME DI STABIA.	8	1	2	2013	7196	IMPEGNO - VARIAZIONE COMPENSATIVA ART. 1, CO. 16 LETT. B L.R. N. 6 DEL 06/05/13 - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA - CAP. 2107 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COMPLESSO TERME DI STABIA.	60	42443	53	8	0	212.274,24
2126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DI SOMMA URGENZA .	9	1	2	2014	6520	COMUNE DI SESSA CILENTO (SA) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE PER LA CONTRADA OGLIASTRO, AI SENSI DEGLI ARTT. 18 E 67 DELLA L.R. N.3 DEL 27/02/2007 E DPR N. 207/2010 ART. 176. IMPEGNO DI SPESA.	40	42927	50	9	0	1,41
2179	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR - SOCIETA' CONTROLLATE - ACQUISIZIONE SERVIZI.	9	9	2	2014	2960	POR CAMPANIA 2000-2006 - FONDO FESR ASSE I - ATTUAZIONE DGR N.177/2013 - GESTIONE DEL SERVIZIO AIB DELLA REGIONE CAMPANIA - CUP F2913000190002. CORRESPOSIONE II TRANCHE A FAVORE DI SMA CAMPANIA SPA.	35	42937	50	3	0	121.716,96
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	2016	POR CAMPANIA 2000/2006- MIS.1.12 AZIONE A)- CONVENZIONE MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE (M.A.P.)- REGIONE CAMPANIA- IMPEGNO E VERSAMENTO AL MAP DI RISORSE FINANZIARIE-	35	42937	50	3	0	1.456.809,83
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	2017	POR CAMPANOA 2000/2006 MISURA 1.12 AZIONE A)- CONVENZIONE MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE (M.A.P.)- REGIONE CAMPANIA- IMPEGNO E VERSAMENTO AL MAP DI RISORSE FINANZIARIE-	35	42937	50	3	0	1.019.766,88
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	2019	POR CAMPANIA 2000/2006- MIS. 1.12 AZIONE A)- CONVENZIONE MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE (M.A.P.)- REGIONE CAMPANIA- IMPEGNO E VERSAMENTO AL MAP DI RISORSE FINANZIARIE-	35	42937	50	3	0	437.042,96
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	4448	POR CAMPANIA '00/'06, MIS.1.12 - IMPEGNO E VERSAMENTO AL M.A.P. DI RISORSE FINANZIARIE- L.488/92- DECRETO DIRIG.LE N.1788/13.9.2002.-	35	42937	50	3	0	6.033.923,47
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	4449	POR CAMPANIA MIS. 1.12- IMPEGNO E VERSAMENTO AL M.A.P. DI RISORSE FINANZIARIE L.488/92- DECRETO DIRIG.LE N.1788/13.09.2002.-	35	42937	50	3	0	4.223.746,43
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	4450	POR CAMPANIA- MIS.1.12- IMPEGNO E VERSAMENTO AL M.A.P. DI RISORSE FINANZIARIE L.488/92- DECRETO DIRIG.LE N.1788/13.9.02.-	35	42937	50	3	0	1.810.177,04
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	4773	POR CAMPANIA MIS. 1.12- VERSAMENTO AL M.A.P. DI RISORSE FINANZIARIE L.488/92- 11^ BANDO INDUSTRIA- DECRETI DIRIG.LI NN.1787/13.9.02E3165/30.9.02.-	35	42937	50	3	0	6.270.704,70
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	4775	POR CAMPANIA MIS.1.12- VERSAMENTO AL M.A.P. DI RISORSE FINANZIARIE L.488/92- 11^BANDO INDUSTRIA- DECRETI DIRIG.LI NN.1787/13.9.02 E 3165/30.9.02.-	35	42937	50	3	0	4.389.493,29
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	4776	POR CAMPANIA MIS.1.12- VERSAMENTO AL M.A.P. DI RISORSE FINANZIARIE L.488/92- 11^ BANDO INDUSTRIA- DECRETI DIRIG.LI NN.1787/13.9.02 E 3165/30.09.2002.-	35	42937	50	3	0	1.881.211,41
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	6055	POR 2000-2006 MIS.1.7 PROGETTO REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE ARIANO IRPINO-VILLANOVA-SAVIGNANO. DECRETO DIRIGENZIALE N.2332 DEL 9.12.2002	35	42937	50	3	0	18.644,97
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	6056	POR 2000-2006 MIS.1.7 PROGETTO ISOLA ECOLOGICA ACERRA. DECRETO DIRIGENZIALE N.2333 DEL 9.12.2002.	35	42937	50	3	0	46.121,18
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	6058	POR 2000-2006 MIS.1.7 PROGETTO ISOLA ECOLOGICA CASERTA LOC.UTTARO. DECRETO DIRIGENZIALE N. 2335 DEL 9.12.2002	35	42937	50	3	0	101.616,28
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	6059	POR 2000-2006 MISURA 1.7 PROGETTO ISOLA ECOLOGICA CASTEL CAMPAGNANO	35	42937	50	3	0	53.925,91
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	6061	POR 2000-2006 MISURA 1.7 PROGETTO ISOLA ECOLOGICA CAVA DEI TIRRENI. DECRETO DIRIGENZIALE N.2338 DEL 9.12.2002	35	42937	50	3	0	72.954,62
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	6062	POR 2000-2006 MISURA 1.7 PROGETTO ISOLE ECOLOGICHE FRIGENTO-GESUALDO-FONTANAROSA-GROTTAMINARDA. DECRETO DIRIGENZIALE N.2339 DEL 9.12.2002	35	42937	50	3	0	15.039,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	6066	POR 2000-2006 MISURA 1.7 PROGETTO SITO DI COMPOSTAGGIO DI TEORA. DECRETO DIRIGENZIALE N.2343 DEL 9.12.2002	35	42937	50	3	0	66.483,09
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	6069	POR 2000-2006 MISURA 1.7 PROGETTO SITO DI COMPOSTAGGIO DI POLLA. DECRETO DIRIGENZIALE N.2345 DEL 9.12.2002	35	42937	50	3	0	31.984,41
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	6071	POR 2000-2006 MISURA 1.7 PROGETTO SITO DI MOLINARA. DECRETO DIRIGENZIALE N.2347 DEL 9.12.2002	35	42937	50	3	0	108.462,15
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2002	6072	POR 2000-2006 MISURA 1.7 PROGETTO ISOLA ECOLOGICA CASAMARCIANO. DECRETO DIRIGENZIALE N.2348 DEL 9.12.2002	35	42937	50	3	0	5.812,80
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2009	3359	MIS.1.9 POR CAMP. 00-06 PIT PARCO REG. DEI M. PICENTINI - PROG. COMPLET. REST. ED INTERV. DI MUSEALIZZAZ.- CHIESA DI S.EUSTACHIO NEL COM. DI S.CIPRIANO PICE. IMP. E LIQ. SOPR. BENI ARCH. E PAESAGG. PROV DI SA E AV. DEC.321 DEL 26/05/09.	35	42937	50	3	0	15.772,28
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2009	3566	MIS. 1.9 POR CAMPANIA 2000/2006 - PIT PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO - PROGETTO S34 - ARREDIAMO IL CENTRO STORICO - IMPEGNO DI EURO 100.000,00 E LIQUIDAZIONE DI EURO 70.000,00 A FAVORE DEL COMUNE DI MASSA DI SOMMA. D.D. 247 DEL 28/5/09 .	35	42937	50	3	0	4.685,14
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2009	3777	MIS. 1.7 POR CAMPANIA 2000/2006 - AZIONE A) - D.G.R. N. 2026/2007 - PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA"- RIDETERMINAZIONE FINANZIAMENTO CONCESSO CON D.D. N. 18 DEL 08/05/2009 E IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI MONTEFREDANE . D.D. 40 DEL 01/6/2009 .	35	42937	50	3	0	57.020,76
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2009	3838	POR CAMPANIA 2000/2006 MISURA 1.9 PIT PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO - PROGETTO S33 - PIANO PER LO SVILUPPO LOCALE - RETTIFICA D.D. N° 763 DEL 20.11.08 - IMPEGNO DI EURO 100.000,00 E LIQUIDAZIONE DI EURO 70,000.00 A FAVORE DEL COMUNE DI MASSA DI SOMMA.	35	42937	50	3	0	30.000,00
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2009	4062	P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MISURA 1.9 IMPEGNO E PARZIALE LIQUIDAZIONE DEL 3° ACCONTO CONCESSO CON DECRETO DIR. N. 407 DEL 17/06/2009.	35	42937	50	3	0	32.866,91
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2009	4155	MIS. 1.7 POR CAMPANIA 2000/2006 - ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO CON IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI SAN MARCELLINO (CE) PER LA REALIZZAZIONE, NEL PROPRIO TERRITORIO, DI UN'ISOLA ECOLOGICA. D.D. 68 DEL 19/06/2009 .	35	42937	50	3	0	289.059,14
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2009	4937	MIS.1.9 POR CAMPANIA 2000-06 PIT PARCO NAZ. DEL CILENTO E VALLO DI DIANO - REALIZZ. CENTRO OPERATIVO POLIZIA FORESTALE - IMPEGNO E LIQUID. ALL'ENTE PARCO NAZ.DEL CILENTO E VALLO DI DIANO. DEC.N.437 DEL 26/06/09.	35	42937	50	3	0	63.960,05
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2009	5092	POR CAMPANIA 200 - 2006 MISURA 1.7 ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO E IMPEGNO LAVORI PER LA REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA NEL COMUNE DI SALERNO LOCALITA' FRATTE	35	42937	50	3	0	457.413,19
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2009	5114	POR CAMPANIA 2000/2006 -MISURA 1.5 AZIONE D) BENEFICIARIO FINALE AUTORITA' DI BACINO NORD-OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO "PIANO TUTELA DELLE ACQUE"- RIMODULAZIONE FINANZIAMENTO PROGETTO "PIANO STRALCIO TUTELA AMBIENTALE" DI CUI AL DD N. 1098/06 -	30	42509	51	16	0	541.847,40
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2009	5349	POR CAMPANIA 2000 - 2006 MISURA 1.7 - ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO E IMPEGNO LAVORI PER LA SISTEMAZIONE FINALE, MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA DISCARICA CONSORTILE CE/4 DI 1^ CATEGORIA SITA IN CASTELVOLTURNO (CE) IN LOCALITA' BORTOLOTTO.	35	42937	50	3	0	2.324.801,22
2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	9	9	2	2009	7169	MIS. 1.1 P.O.R. CAMPANIA 2000 -2006 - INTERVENTO "MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINO COSTIERE". , IMPEGNODI SPESA IN FAVORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA. D.D. N. 754 DEL 18/09/09.	30	42509	51	16	0	33.910,00
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2009	8477	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "DIFESA DEL SUOLO" - INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEL PRIMO STRALCIO DELLE OPERE FORANEE DEL PORTO DI FORIO D'ISCHIA FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO ED OPERE COMPLEMENTARI AL COMPENDIO DELLA UNITA' FISIOGRAFICA NEL COMUNE DI FORIO PER LA SISTEMA	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,05
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2009	8784	RINV. FINAN. EX MIS. 1.7 POR CAMPANIA 2000/2006 - PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI PADULA. D.D. N. 184 DEL 23/12/09.	32	42515	51	16	0	71.492,11
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2009	8788	RINV. FINAN. EX MIS. 1.7 POR CAMPANIA 2000/2006 - PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI STRIANO. D.D. N. 186 DEL 23/12/09.	32	42515	51	16	0	23.070,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2009	8793	RINV. FINAN. EX MIS. 1.7 POR CAMPANIA 2000/2006 - PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI PERTOSA. D.D. N. 190 DEL 23/12/09.	32	42515	51	16	0	36.151,98
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2009	8795	RINV. FINAN. EX MIS. 1.7 POR CAMPANIA 2000/2006 - PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO. D.D. N. 192 DEL 23/12/09.	32	42515	51	16	0	74.966,90
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2009	8796	RINV. FINAN. EX MIS. 1.7 POR CAMPANIA 2000/2006 - PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO. D.D. N. 193 DEL 23/12/09.	32	42515	51	16	0	53.939,57
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2009	8804	RINV. FINAN. EX MIS. 1.7 POR CAMPANIA 2000/2006 - PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI AVELLINO. D.D. N. 194 DEL 28/12/09.	32	42515	51	16	0	650.000,00
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2010	248	RINV. FINAN. POR CAMPANIA 2000-2006. IMP. DI SPESA A FAV. DI ATI SMA CAMPANIASPA - SMA SPA PER REALIZ. ATTIVITA' "SERVIZIO DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO BOSCHIVO CAMPANO". D.D. N. 18 DEL 19/02/10.	35	42937	50	3	0	158,95
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2011	2697	RINV. FINAN. POR CAMPANIA 2000/2006. PROGETTO_ "INTERVENTO DI RECUPERO AMBIENTALE NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE". IMP. E LIQUID. 1^ ACC. A FAV. DI ASTIR SPA. REV. DEC.595 DEL 31/08/11. D.D. N. 660 DEL 12/10/11.	32	42515	51	16	0	5.415.656,18
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2011	3220	RINV. FINAN. POR 2000/2006 - PROGETTO "RECUPERO AMBIENTALE DI SITI DELL'AREA NOLANA E DEL VALLO DI LAURO- COMUNI DI CASAMARCIANO, NOLA, S. PAOLO BELSITO, VISCIANO, MARZANO DI NOLA, MOSCHIANO"- C.U.P. B15G11000480009 - IMP. DI SPESA A FAV. DI ASTIR SPA. D.D. N. 716 DEL 14/11/11.	32	42515	51	16	0	203.251,88
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2012	654	RINV. FIN. POR CAMPANIA 2000/2006. PROG. "AGGIORN. INFORMAZIONI PER IL CENSIMENTO DEI SITI OGGETTO DI ABBANDONO DI RIFIUTI NEL SIN AREE DEL LITORALE VESUVIANO - SUBAREA 1 DIFFERENZIAZIONE E RACCOLTA RIFIUTI" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ASTIR SPA. D.D. N. 97 DEL 12/03/12.	35	42937	50	3	0	481.517,19
2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	9	9	2	2012	668	RINV. FIN. POR CAMPANIA 2000/2006. PROG. "AGGIORN. INFORMAZIONI PER IL CENSIMENTO DEI SITI OGGETTO DI ABBANDONO DI RIFIUTI NEL SIN AREE DEL LITORALE VESUVIANO - SUBAREA 2 DIFFERENZIAZIONE E RACCOLTA RIFIUTI" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ASTIR SPA. D.D. N. 98 DEL 12/03/12.	35	42937	50	3	0	10.567,77
2187	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR - SOCIETA' CONTROLLATE	9	9	2	2013	1321	RINV. POR 2000/2006 - AFFIDAMENTO ALLA SMA CAMPANIA DEL PROGETTO "GESTIONE DEL SERVIZIO AIB DELLA REGIONE CAMPANIA".	35	42937	50	3	0	74.532,77
2197	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	15	4	2	2009	5111	98Ù	35	42937	50	3	0	8.280,00
2197	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	15	4	2	2009	5112	POR CAMPANIA 2000/2006 - MISURA 3.16 - PROGETTO "I VENERDI' DEL CHEINGE" - IMPEGNO PER EROGAZIONE SALDO ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	35	42937	50	3	0	18.000,00
2202	INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DEI COMUNI DELLA CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA L.R. N. 1 DEL 19/1/2009	8	3	2	2009	7646	RINV. FINANZ. POR CAMPANIA 2000/2006 - INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DEI COMUNI DELLA CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART.18 COMMA 1 DELLA L.R. 19/1/2009 N.1 - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DI VARI COMUNI . D.D. 149 DEL 04/12/2009 .	1083	42649	53	8	0	32.341.394,08
2206	FINANZIAMENTO A FAVORE DELL'EPT DI NAPOLI (ART. 1, CO. 165, LR 5/2013).	7	2	2	2013	5759	PROGETTO "PIEDIGROTTA - LA FESTA DI NAPOLI 2009", ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI, FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR CAMPANIA 2000/06. IMPE-GNO DI SPESA.	31	42552	51	1	10	18.600,00
2214	RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VI DELLA LINEA FESR.	10	6	2	2009	6438	PORTO DI PROCIDA - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DI UN TRATTO DELLA BANCHINA DI RIVA. UTILIZZO DELLE RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR CAMPANIA 2000-06 MISURA 6.1. IMPEGNO ULTERIORE DI E. 12.681,21 DI INTEGRAZ. ALL'IMPEGNO DI SPESA N. 7344/2007.	35	42937	50	3	0	2,05
2215	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO VI "RETI E NODI DI SERVIZI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	10	6	2	2002	6597	POR CAMPANIA MIS. 6.2 SITO WEB ASSESSORATO AL TURISMO DELLA REGIONE CAMPANIA.	16	42492	51	16	0	155.400,01
2215	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO VI "RETI E NODI DI SERVIZI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	10	6	2	2002	6601	POR CAMPANIA MIS. 6.2 CONVENZIONE REGIONE PROVINCE DELLA CAMPANIA.	16	42492	51	16	0	3.982,54
2220	RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VII DELLA LINEA FESR	1	12	2	2009	8573	POR 2000/2006 - APPLICAZIONE ART. 28 DEL CCDI 2001 MEDIANTE L' UTILIZZO DI RISORSE DERIVANTI DA RINVENIENZE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE A SEGUITO DI CERTIFICAZIONE ALLA COMMISSIONE UE - ATTUAZIONE DELIBERA GR 1825/2009 - ANNUALITA' 2007 E 2008- IMPEGNO DI SPESA	12	42488	51	16	0	136.040,84

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2220	RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VII DELLA LINEA FESR	1	12	2	2011	4567	POR 2000/06 - APPLICAZ. ART. 28 DEL CCDI 2001 MEDIANTE L'UTILIZZO DI RIS. DERIV. DA RINV. FIN. A DISPOSIZIONE DELLA REG. A SEGUITO DI CERTIFICAZIONE ALLA COMMISSIONE UE - ATTUAZIONE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 705/2011 - ANNUALITA' 2009 E 2010 IMP. DEC.N.377 DEL 19/12/11	12	42488	51	16	0	33.879,23
2225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	19	1	2	2011	4379	PO-MED 2007-2013- PROGETTO C.U.L.T.UR.E.- IMPEGNO SOMME IN FAVORE DELLA EUROSTREET SOCIETA' COOPERATIVA, PER IL SERVIZIO DI TRADUZIONE A SUPPORTO DELL' IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO. CODICE SIOPE DI BILANCIO 2.03.02, DI GESTIONE 2332.	35	42937	50	3	0	362,70
2230	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	19	1	2	2010	3344	POMED ORGANIZZAZIONE SEMINARIO DI CAPITALIZZAZIONE DEI BENEFICIARI ITALIANI DEL PROGRAMMA EUROPEO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE TNMED - REGIONE SICILIANA - PROGRAMMAZIONE E IMPEGNO - DEC. DIR. N. 32 DELL'8/07/2010.	35	42937	50	3	0	29.840,00
2230	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	19	1	2	2010	4118	POMED ORGANIZZAZIONE SEMINARIO COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE NEL PROGRAMMA TRANSNAZIONALE MED -REGIONE MARCHE - PROGRAMMAZIONE E IMPEGNO	35	42937	50	3	0	10.140,00
2230	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	19	1	2	2010	4610	COORDINAMENTO AT.TN.MED ITALIA E NATIONAL CONTACT POINT - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2009	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
2230	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	19	1	2	2011	2881	PO-MED 2007-13 - ASSISTENZA TECNICA NATIONAL CONTACT POINT - IMPEGNO ANNUALE E LIQUIDAZIONE FATTURE 11.2010, 1.2011, 5.2011, 7.2011	35	42937	50	3	0	1.324,83
2288	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CALSALBORE (AV) PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI.	10	5	2	2012	7430	DGR N. 24 DEL 24 FEBBRAIO 2012 E N. 511 DEL 21/09/2012 - U.P.B. 1.1.6, CAP. 2288: CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI NEL COMUNE DI CASALBORE (AV) - IMPEGNO DI SPESA EURO 50.000,00.	146	42466	53	8	0	2.448,38
2294	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MIGNANO MONTELUNGO (CE) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA S. MARIA DELL'ACQUA.	10	5	2	2012	7432	DGR N. 24 DEL 24 FEBBRAIO 2012 E N. 511 DEL 21/09/2012 - U.P.B. 1.1.6, CAP. 2294: CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA S. MARIA DELL'ACQUA NEL COMUNE DI MIGNANO MONTELUNGO (CE) - IMPEGNO DI SPESA EURO 20.000,00.	144	42466	53	8	0	154,00
2295	COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	1498	EROGAZIONE CORRISPETTIVO PER COMPETENZE ACCESSORIE EX ART. 92 D.LGS 163/06 E L.R. 3/07 AL PERSONALE INTERNO PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA BANCHINA DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO E DELLA BANCHINA DI ATTRACCO DEI MEZZI MARITTIMI DEL PORTO DI PALINURO. (COMUNE DI CENTOLA)-COMPENSI-	56	42936	50	8	0	0,01
2295	COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	6290	PORTI DI BAIA CAPRI POZZUOLI E PROCIDA. LAVORI PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE.	56	42936	50	8	0	0,01
2295	COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	6291	PORTI DI AMALFI ISCHIA E CASAMICCIOLA. LAVORI PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE.	56	42936	50	8	0	0,01
2295	COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	6366	PORTO DI TORRE ANNUNZIATA.LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA PULIZIA SUPERFICIALE DELLA AREA DENOMINATA SALERA. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE.	56	42936	50	8	0	0,01
2297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	1222	VERSAMENTO CONTRIBUTI COMUNE DI MONTECORICE. INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA TESTATA DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL PORTO DI AGNONE . EROGAZIONE CORRISPETTIVO COMPETENZE TECNICHE.	56	42936	50	8	0	0,01
2297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	1290	VERSAMENTO CONTRIBUTI COMUNE DI TORRE DEL GRECO. LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA QUOTA DI SOMMITA' DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL PORTO DI TORRE DEL GRECO DALLA PROGR. 567,50 ALLA PROGR. 668,40. EROGAZIONE CORRISPETTIVO COMPETENZE TECNICHE.	56	42936	50	8	0	0,46
2297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	1787	EROGAZIONE CORRISPETTIVO PER COMPETENZE ACCESSORIE EX ART. 92 D.LGS 163/06 E L.R. 3/07 AL PERSONALE INTERNO PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA BANCHINA DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO E DELLA BANCHINA DI ATTRACCO MEZZI MARITTIMI PORTO DI PALINURO (COMUNE DI CENTOLA) - ONERI RIFLESSI	56	42936	50	8	0	0,04
2297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	2363	ONERI RIFLESSI-LAVORI IN C.U. RIPRISTINO PANCHINE, GRIGLIATO ED IMPIANTO ANTICNEDIO PONTILE ITALIA 90 (PONTILE REDENTORE) BDEL PORTO DI ISCHIA. EROGAZIONE COMPETENZE ACCESSORIE EX ART. 92 D.LGS 163/2006	56	42936	50	8	0	0,01
2297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	6308	PORTI DI COMPETENZA REGIONALE. LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI SEGNALETICA PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA NEI PORTI. ACQUISIZIONE FONDI SPESE TECNICHE.	56	42936	50	8	0	0,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2299	ONERI IRAP PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	930	PORTO DI MARINA DI CAMEROTA. LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI MESSA IN SICUREZZA DEI PRATICABILI DI BANCHINA CON RINGHIERA A PROTEZIONE DELLA PASSEGGIATA DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL PORTO. COPERTURA FINANZIARIA PER MAGGIORE SPESA.	56	42936	50	8	0	0,01
2299	ONERI IRAP PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	1220	VERSAMENTO IRAP COMUNE DI CASAMICCIOLA. INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO DELLA BANCHINA DEL PORTO COMMERCIALE DI CASAMICCIOLA - II STRALCIO. EROGAZIONE CORRISPETTIVO COMPETENZE TECNICHE.	56	42936	50	8	0	0,02
2299	ONERI IRAP PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	1786	EROGAZIONE CORRISPETTIVO PER COMPETENZE ACCESSORIE EX ART.92 D.LGS 163/06 E L:R. 3/07 PER LAVORI URGENTI DI COMPLETAMENTO DELLA RINGHIERA A PROTEZIONE DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL PORTO DI AGROPOLI - IRAP	56	42936	50	8	0	0,01
2299	ONERI IRAP PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	10	4	1	2014	3035	EROGAZIONE CORRISPETTIVO PER COMPETENZE ACCESSORIE EX ART. 92 D.LGS 163/06 E L.R. 3/07 AL PERSONALE INTERNO PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA BANCHINA DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO E DELLA BANCHINA DI ATTRACCO DEI MEZZI MARITTIMI DEL PORTO DI PALINURO. (COMUNE DI CENTOLA)	56	42936	50	8	0	0,01
2300	GESTIONE NUOVI COMPITI AMMINISTRATIVI E TECNICI NEL SETTORE DELLA PORTUALITA'. FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.	10	4	1	2014	5486	CONTRATTI DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA AGLI IMPIANTI SITI NEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - CONSUMI ANNO 2014 - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 35.000.00 - BENEFICIARIO: SOCIETA' ENEL ENERGIA S.P.A.	56	42936	50	8	0	36,23
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	1490	AMBITO SORRENTINO.PORTI DI AMALFI, PIANO DI SORRENTO, ISCHIA E CASAMICCIOLA. LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE E VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI.APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.IMPEGNO DI SPESA E DETERMINA A CONTRARRE	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,07
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	1492	AMBITO FLEGREO.PORTI DI BAIA, POZZUOLI, PROCIDA E CAPRI. LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE E VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI.APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.IMPEGNO DI SPESA E DETERMINA A CONTRARRE.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,05
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	1493	AMBITO VESUVIANO.PORTI DI PORTICI, TORRE ANNUNZIATA E TORRE DEL GRECO. LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE E VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI.APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.IMPEGNO DI SPESA E DETERMINA A CONTRARRE	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,05
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	2101	AMBITO VESUVIANO.PORTI DI PORTICI, TORRE ANNUNZIATA E TORRE DEL GRECO. LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE E VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALI.APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.IMPEGNO DI SPESA E DETERMINA A CONTRARRE	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,06
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	2102	AMBITO FLEGREO.PORTI DI BAIA CAPRI POZZUOLI E PROCIDA. LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE E VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALI.APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.IMPEGNO DI SPESA E DETERMINA A CONTRARRE	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,06
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	2103	116 100613 AMBITO SORRENTINO.PORTI DI AMALFI ISCHIA E PIANO DI SORRENTO. LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE E VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALI.APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.IMPEGNO DI SPESA E DETERMINA A CONTRARRE	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,07
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	4490	PORTO DI S. NICOLA AGNONE - COMUNE DI MONTECORICE - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DEL MOLO DI SOTTOFLUTTO E DELL'AREA DEL PIAZZALE DI RIVA. APPROVAZIONE VERBALE DI AFFIDAMENTO LAVORI ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 31079,24 SUL CAP. 2302 DELL'U.P.B. 1.5	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,24
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	4498	PORTO DI TORRE DEL GRECO. LAVORI PER IL RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE E DELLA RINGHIERA DEL MOLO FORANEO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E DETERMINA A CONTRARRE. IMPEGNO DI SPESA EURO 50.000,00.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,03
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	4499	PORTO DI CASAMICCIOLA. LAVORI DI MANUTENZIONE ALL'IMPIANTO ANTINCENDIO PORTUALE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E DETERMINA A CONTRARRE. IMPEGNO DI SPESA EURO 27.000,00..	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	4500	PORTO DI PORTICI. LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DEI NATANTI MEDIANTE INSTALLAZIONE DI BOA DI TONNEGGIO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 150.000,00	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	4502	PORTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA. LAVORI PER INTERVENTI URGENTI DI POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PORTI REGIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 200.000,00	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,04
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	4503	PORTO DI AMALFI. LAVORI PER LA SOSTITUZIONE DELLE ANIME DEI PALI ORNAMENTALI DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E DETERMINA A CONTRARRE. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 85,000,00.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	4506	PORTO DI PORTICI. LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL CORONAMENTO E DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA BANCHINA LATO EX DOGANA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E DETERMINA A CONTRARRE. IMPEGNO EURO 90.000,00.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,03
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	4507	PORTO DI TORRE DEL GRECO. LAVORI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE BOE DI TONNEGGIO PRESENTI ALL'INTERNO DELLO SPECCHIO ACQUEO PORTUALE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E DETRMINA A CONTRARRE. IMPEGNO DI EURO 100.000,00.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,04
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	4509	PORTO DI CASAMICCIOLA. LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 75.000,00	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2011	4520	PORTO DI CASAMICCIOLA. LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA IMPERMEABILIZZAZIONEDELLA SEDE DELL'UFFICIO LOCALE MARITTIMO E BIGLIETTERIA.APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E DETERMINA A CONTRARRE.IMPEGNO DI SPESA EURO 14.585,28.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2012	6605	PORTO DI POZZUOLI.INTERVENTO URGENTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'IMPIANTO ANTINCENDIO PORTUALE.CONFERIMENTO INCARICHI.APPROVAZIONE ATTI PROGETTUALI.IMPEGNO DI SPESA.DETERMINA A CONTRARRE	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2012	6651	PORTO DI BAIA. LAVORI IN CIRCOSTANZA D'URGENZA PER LA RIPARAZIONE DEL MOTORE DELLA SBARRA D'INGRESSO AL PORTO. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI AFFIDAMENTO. RATIFICA DELL'AFFIDAMENTO. IMPEGNO DELLA COMPLESSIVA SOMMA DI EURO 1.221,97.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	1	2012	6654	INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO DELLA MANTELLATA DELLA SCOGLIERA A PROTEZIONE DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL PORTO DI CASALVELINO (SA) - ANNULLAMENTO D.D. N. 210 DEL 14/2/2010 - APPROVAZIONE ATTI PROGETTUALI E Q.E. - IMPEGNO DI SPESA - DETERMINA A CONTRARRE	34	42555	53	7	7	40.457,31
2304	INTERVENTI E NUOVE INFRASTRUTTURE SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	2	2009	3474	SETTORE OO.MM-PORTO DI TORRE DEL GRECO. LAVORI DI RIPRISTINO DEL RIVESTIMENTO IN PIETRA DI ALCUNE ZONE DEL MURO DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO-APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED IMPEGNO DI SPESA- DEC. DIR. 86 DEL 28/05/2009-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
2304	INTERVENTI E NUOVE INFRASTRUTTURE SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	2	2009	8388	PORTI DI COMPETENZA REGIONALE. LAVORI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA E IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED IMPEGNO DI SPESA- D.D. 225 DEL 14/12/2009-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,04
2304	INTERVENTI E NUOVE INFRASTRUTTURE SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	2	2010	5121	APPRODO DI MASSA LUBRENSE : LAVORI DI URGENZA X LA RIMOZIONE E RICOLLOCAZIONE IN SAGOMA DEGLI SCOGLI CHE OSTRUISCONO L'IMBOCCATURA DELL'APPRODO DI MARINA DELLA LOBRA -SALDO LAVORI-FATT.19/2010-D.D. 177 DEL 30/11/2010-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,10
2304	INTERVENTI E NUOVE INFRASTRUTTURE SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	2	2010	5722	PORTO DI PORTICI. LAVORI PER LA ELIMINAZIONE DEL PERICOLO SULLA BANCHINA ZONA ADIACENTE EX CANTIERE MEGARIDE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 15.000,00 SUL CAP 2304 E.F.2010	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,05
2304	INTERVENTI E NUOVE INFRASTRUTTURE SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	10	4	2	2010	5724	PORTO DI TORRE ANNUNZIATA. LAVORI PER IL MIGLIOREMANTO DELLA SECURITY DELLA AREA PORTUALE.APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED IMPEGNO DI SPESA DI EURO 95.000,00 SUL CAP 2304 E.F. 2010	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
2309	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LACALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE. QUOTA REGIONALE.	10	3	1	2013	7320	PROROGA CONTRATTO PONTE PROT.0000053 DEL 1/12/2012 SOTTOSCRITTO TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA SOCIETA' CAREMAR S.P.A.	56	42936	50	8	0	330.653,77
2319	SPESE PER ATTIVITA' ISPETTIVE E DI VIGILANZA SUI PORTI REGIONALI AD OPERA DELLA DIREZIONE GENERALE 53 07 (ART. 1, COMMA 129, L.R. N. 5/2013).	10	4	1	2014	4204	LIQUIDAZIONE SPESE PER ATTIVITA' ISPETTIVE E DI VIGILANZA SUI PORTI REGIONALI AL PERSONALE OPERANTE SUL DEMANIO MARITTIMO.	56	42936	50	8	0	2.285,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2354	SPESA COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (L.R. N. 4/84 COME MODIFICATA DALL'ART. 1, COMMI 24 E 25, L.R. N. 14/2011)	10	3	1	2011	4770	PIANO STRATEGICO DEI COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE. PROGRAMMA TRIENNALE DEI SERVIZI MARITTIMI MINIMI REGIONALI APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 443 DEL 9 AGOSTO 2011. CORSE NOTTURNE. IMPEGNO DI SPESA QUOTA IMPONIBILE.	56	42936	50	8	0	200.000,00
2368	SPESA IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' DI GESTIONE DI SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DI INTERESSE REGIONALE, RICAPITALIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLE AZIENDE DI TPL ED INVESTIMENTO PER IL RISANAMENTO. RIMBORSI ONERI FINANZIARI ALLE SOCIETA' FERROVIARIE REGIONALI	10	1	3	2010	5995	IMPEGNO DI SPESA. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DELL'A.IR. AUTOSERVIZI IRPINI SPA AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 128 DEL 19.02.2010	56	42936	50	8	0	6.000,00
2372	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE RISORSE DEL MUTUO CONTRATTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI, ACQUISTO DI MEZZI A TRAZIONE ELETTRICA E MEZZI DI TRASPORTO A FUNE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18/6/98, N. 194)	10	2	2	2009	2440	IMPEGNO DI SPESA DELIBERA DI G.R. N.627 DEL 3.4.2009. CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI BACOLI PROGETTO TRASPORTO COSTIERO CON LANCE BAIA MISENO. D.D. N.73 DEL 27.4.2009	56	42936	50	8	0	300.000,00
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2011	4699	IMPEGNO DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO A TUTTO IL 31.10.2011 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	384.207,93
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2011	4710	IMPEGNO DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATOPER IL SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA SEPSA SPA	56	42936	50	8	0	277.496,02
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2011	4716	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2011 ESERCITATO DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	384.207,92
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2011	4719	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2011 ESERCITATO DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	115.102,76
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2011	4722	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2011 ESERCITATO DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO	56	42936	50	8	0	17.946,34
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2011	4864	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2011 ESERCITATO DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	384.207,92
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2011	4977	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2011 ESERCITATO DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	115.102,76
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2011	4981	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2011 ESERCITATO DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO	56	42936	50	8	0	134.212,84
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	6739	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2012 DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	115.102,76
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	6742	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2012 DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	102.295,99
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	6745	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2012 DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	502.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	6749	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2012 DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	102.295,99
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	6752	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2012 DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI,.	56	42936	50	8	0	115.102,76
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	6755	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2012 DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	768.415,84
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	6985	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL I E II TRIMESTRE 2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI,.	56	42936	50	8	0	690.616,56
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	6988	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL I E II TRIMESTRE 2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	613.775,94
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	6991	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL I E II TRIMESTRE 2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	4.610.495,04
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	7027	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL PERIODO 01.07.2012-31.10.2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	3.073.663,36
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	7030	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL PERIODO 01.07.2012-31.10.2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI,.	56	42936	50	8	0	460.411,04
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2012	7033	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL PERIODO 01.07.2012-31.10.2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	409.183,96
2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	10	1	1	2013	1563	TRASFERIMENTO IN ACCONTO ALL'ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL DELLE COMPENSAZIONI DEL MESE DI AGOSTO 2013 PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE, AI SENSI DELLA DGRC N. 799 DEL 21.12.2012.	56	42936	50	8	0	51.423,21
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2011	4700	IMPEGNO DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO A TUTTO IL 31.10.2011 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	16.311,43
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2011	4711	IMPEGNO DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATOPER IL SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA SEPSA SPA	56	42936	50	8	0	12.451,02
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2011	4717	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2011 ESERCITATO DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	16.311,43
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2011	4720	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2011 ESERCITATO DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	5.164,57

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2011	4723	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2011 ESERCITATO DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO	56	42936	50	8	0	1.048,92
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2011	4978	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2011 ESERCITATO DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	5.164,57
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2011	4994	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2011 ESERCITATO DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	16.311,43
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2011	4995	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2011 ESERCITATO DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO	56	42936	50	8	0	2.151,90
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	6740	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2012 DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	5.164,57
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	6743	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2012 DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	2.151,90
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	6747	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2012 DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	32.622,86
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	6750	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2012 DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	2.151,90
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	6753	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2012 DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI,.	56	42936	50	8	0	5.164,57
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	6756	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2012 DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	32.622,86
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	6986	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL I E II TRIMESTRE 2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI,.	56	42936	50	8	0	30.987,42
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	6989	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL I E II TRIMESTRE 2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	12.911,40
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	6992	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL I E II TRIMESTRE 2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	195.737,16
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	7028	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL PERIODO 01.07.2012-31.10.2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	130.491,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	7031	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL PERIODO 01.07.2012-31.10.2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI,.	56	42936	50	8	0	20.658,28
2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	10	1	1	2012	7034	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL PERIODO 01.07.2012-31.10.2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	8.607,60
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2011	3711	IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ONERI IVA A FAVORE AZIENDE ESERCENTI IL TPL MESE DI SETTEMBRE 2011.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	14,38
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2011	3720	IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ONERI IVA A FAVORE AZIENDE ESERCENTI IL TPL MESE DI OTTOBRE 2011.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	14,38
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2011	4701	IMPEGNO DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO A TUTTO IL 31.10.2011 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	40.051,93
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2011	4712	IMPEGNO DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATOPER IL SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA SEPSA SPA	56	42936	50	8	0	28.994,71
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2011	4718	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2011 ESERCITATO DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	40.051,94
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2011	4721	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2011 ESERCITATO DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	12.026,73
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2011	4724	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2011 ESERCITATO DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO	56	42936	50	8	0	1.899,53
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2011	4967	PIANO STRATEGICO DEI COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE. PROGRAMMA TRIENNALE DEI SERVIZI MARITTIMI MINIMI REGIONALI APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 443 DEL 9 AGOSTO 2011. CORSE NOTTURNE. IMPEGNO DI SPESA ONERI IVA.	56	42936	50	8	0	20.000,00
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2011	4976	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2011 ESERCITATO DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	40.051,94
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2011	4980	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2011 ESERCITATO DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	12.026,73
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2011	4982	IMPEGNO DI SPESA. CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2011 ESERCITATO DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO	56	42936	50	8	0	13.636,47
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	3882	IMPEGNO E LIQUIDAZIONE ONERI IVA A FAVORE AZIENDE ESERCENTI IL TPL COMPETENZE REGIONALI. MESE DI GIUGNO 2012.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	6,60
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	6741	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2012 DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	12.026,73
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	6744	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2012 DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	10.444,79
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	6748	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI DICEMBRE 2012 DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	345.719,78
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	6751	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2012 DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	9.729,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	6754	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2012 DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI,.	56	42936	50	8	0	12.026,73
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	6757	IMPEGNO DI SPESA DEL CORRISPETTIVO DA EROGARE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2012 DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	80.103,87
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	6987	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL I E II TRIMESTRE 2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI,.	56	42936	50	8	0	72.160,38
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	6990	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL I E II TRIMESTRE 2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	62.668,74
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	6993	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL I E II TRIMESTRE 2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	480.623,22
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	7029	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL PERIODO 01.07.2012-31.10.2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA S.R.L. CIRCUMVESUVIANA, CORSO GARIBALDI, 387 NAPOLI.	56	42936	50	8	0	320.415,48
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	7032	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL PERIODO 01.07.2012-31.10.2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA SEPSA SPA, VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 NAPOLI,.	56	42936	50	8	0	48.106,92
2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERO. QUOTA REGIONALE.	10	1	1	2012	7035	IMPEGNO DI SPESA DELLA SOMMA TRATTENUTA A GARANZIA SUL CORRISPETTIVO EROGATO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE RELATIVO AL PERIODO 01.07.2012-31.10.2012 DI CUI ALLE FATTURE EMESSE DA METROCAMPANIA NORDEST S.R.L., NAPOLI VIA DON BOSCO.	56	42936	50	8	0	41.779,16
2397	LEGGE 208/98 - PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE - A.P.Q. "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA " STIPULATA IL 30.12.2002" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI .	10	5	2	2009	4999	INT. ISTIT.DI PROGR. IV PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL'ACC. DI PROGR. QUADRO INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN CAMPANIA PROGETTO:ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA'A PARTIRE DALL'INNESTO DELLA S.P.430 COD.SVR.-SA08-DD. N. 341 DEL 21/07/2009	68	42643	53	7	6	395.184,19
2397	LEGGE 208/98 - PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE - A.P.Q. "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA " STIPULATA IL 30.12.2002" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI .	10	5	2	2009	8965	4° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL'APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA IN CAMPANIA.PROGETTO: SSV. FONDO VALLE TAMMARO S.CROCE DEL SANNIO CASTELPAGANO COLLE S. 1° E 2° LOTTO: TRATTO INTERMEDIO (1° STRALCIO FUNZIONALE) COD. SVR.BN.01- BEN. COMUNITA' TITERNO ALTO TAMMARO	69	42643	53	7	6	3.576.231,89
2476	NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO.	1	11	1	2013	1742	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPENSI (ED I RELATIVI ONERI) SPETTANTI AL DIRETTORE ED AI COMPONENTI DEL NUCLEO - PER L'ANNO 2013 - IMPEGN0 FONDI E REVOCA DEI DECRETI DIRIGENZIALI N. 12 DEL 10.07.2013, NN. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 E 21 DELL'11	5	42899	60	3	0	23.733,25
2476	NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO.	1	11	1	2014	2417	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPENSI (ED I RELATIVI ONERI) SPETTANTI AL COMPONENTE DEL NUCLEO - TRILLO CLAUDIA PER L'INCARICO ANNUALE - IMPEGNO FONDI;	5	42899	60	3	0	19.165,19
2476	NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO.	1	11	1	2014	3251	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPENSI IMPEGNO FONDI ANNO 2014 E ANNO 2015***	5	42899	60	3	0	19.165,19
2476	NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO.	1	11	1	2014	3252	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPENSI IMPEGNO FONDI ANNO 2014 E ANNO 2015***	5	42899	60	3	0	30.209,97
2476	NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO.	1	11	1	2014	3256	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI-IMPEGNO FONDI PER COMPENSI ANNO 2014/2015***	5	42899	60	3	0	1.332,81
2476	NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO.	1	11	1	2014	3261	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI-IMPEGNO FONDI PER COMPENSI ANNO 2014/2015***	5	42899	60	3	0	15.104,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2488	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005)	8	3	2	2014	7282	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ ATTO INTEGR. PROGETTO: LAVORI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA PALAZZO SEDE DI RAPPRESENTANZA COD. SU4-CE19 - RIDETERM. ASS. DEF. RETTIF. LIQ. 1^ RATA - PROVINCIA DI CASERTA.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,05
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	3076	PSR CAMPANIA 2007/2013 FEASR - REVOCA DDR N. 26 DEL 16/04/2010 - ASSEGNAZIONE RISORSE AI SOGGETTI ATTUATORI MIS. 226 E 321.	28	42922	50	7	0	38.745,36
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	3084	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR -MISURE 321-323-125-216. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SETTORE STAPA CE.PI.CA SALERNO PER IL FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" - D.D 36 DEL 27/05/2010.	28	42922	50	7	0	404.485,78
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	3092	PSR CAMPANIA 2007-2013 FEASR -MISURE 321 - 323 - 125-2 - 313 .IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SETTORE STAPA CE.PI. PER IL FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL SOGGETTO ATTUATORE - D.D N. 46 DEL 01/06/2010.	28	42922	50	7	0	25.543,16
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	3637	PSR CAMPANIA 2007-2013 FEASR - MIS. 313 BIMESTRE 5/2009 FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL SETTORE STAPA CEPICA AVELLINO. D.D. N. 122 DEL 11/08/2010.	28	42922	50	7	0	7.889,37
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	3638	PSR CAMPANIA 2007-2013 FEASR - MIS. 321 BIMESTRE 5/2009 FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL SETTORE STAPA CEPICA AVELLINO. D.D. N. 123 DEL 11/08/2010.	28	42922	50	7	0	16.674,70
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	4224	MISURA 226-PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL SETTORE STAP FORESTE SALERNO. D.D 145 DEL 27/09/2010.	28	42922	50	7	0	300.000,00
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	4226	MISURA 227 -PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL SETTORE STAP FORESTE SALERNO. D.D. 146 DEL 27/09/2010.	28	42922	50	7	0	91.286,07
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	4227	MIS.321 PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL "SOGGETTO ATTUATORE" - FONDO SPECIALE IVA, BIMESTRE 5°/2009. ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - U.P.B. 22.84.245 - D.D. 160 DEL 28/10/2010	28	42922	50	7	0	30.166,09
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	4228	MIS. 313 PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CE.PI.CA SA PER FONDO SPECIALE IVA. BIM. 5°/2009. ES.FIN. 2010 - U.P.B. 22.84.245. D.D. 161 DEL 28/10/2010	28	42922	50	7	0	26.246,47
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	4231	MIS.226 PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR -IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL "SOGG. ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE SALERNO PER FONDO SPECIALE IVA, AZIONE E, BIM. 2°/2010.ES.FIN.2010 - U.P.B. 22.84.245. DD.176 DEL 11/11/10	28	42922	50	7	0	30.000,00
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	4242	MISURA 227-PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" -IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL SETTORE STAP FORESTE SALERNO.D.D. 156 DEL 28/10/2010.	28	42922	50	7	0	160.000,00
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	4508	PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE". IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL SETTORE STAP CEPICA AVELLINO, MISURA 125. DEC.N.186 DEL 18/11/10.	28	42922	50	7	0	114.284,65
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	4510	PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - FONDO SPECIALE IVA ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE". IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL SETTORE STAPA CEPICA AVELLINO, MISURA 323. BIMESTRE 5°/09. DEC.N.187 DEL 18/11/10.	28	42922	50	7	0	8.053,60
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2010	4809	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR -MIS. 226, AZIONE C, D, E. - FONDO SPECIALE IVA-IMPEGNO A FAV. DEL SOGGETTO ATTUATORE - SETTORE STAP FORESTE AVELLINO . D.D. N. 194 DEL 29/11/2010	28	42922	50	7	0	118.714,38
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2011	752	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE AVELLINO - MISURA 226 AZIONE E. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	27.125,29
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2011	754	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE SALERNO - MISURA 227, AZIONE B. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	25.180,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2011	1120	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE SALERNO - MISURA 226, AZIONE C - E. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	160.000,00
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2011	1548	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA SALERNO - MISURA125, SOTTOMISURA 2, TIPOLOGIA 2A E 2D PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 878.819,68. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - U.P.B. 22.84.245 - C	28	42922	50	7	0	115.952,77
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2011	1549	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA SALERNO - MISURA125, SOTTOMISURA 2, TIPOLOGIA 2A E 2D PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 819.745,53. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - U.P.B. 22.84.245 - CAP	28	42922	50	7	0	79.934,71
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2011	2038	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA SALERNO - MISURA 323. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	35.898,44
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2011	2878	PSR CAMPANIA 2007-2013. - IMPEGNO DI SPESA NON RICONOSCIUTA DALL'UNIONE EUROPEA, QUALE IVA SULL'IMPONIBILE DI EURO 250.000,00 GIUSTO DRD N. 761 DEL 10/12/2010 - GARA PER L'AFFIDAMENTO PER LA REALIZZAZ. DI INCONTRI E COMINTATI DI SORVEGLIANZA E ALTRI EVENTI PSR. D.D. 390/2011.	302	42339	52	6	9	170,76
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2011	3378	MIS. 3.21 PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - IMPEGNO DI ASSEGNAZIONE DI RISORSE IN FAV. SOGG. ATTUATORE" SETT. STAPA CEPICA SA U.P.B. 22.84.245. DD 199 DEL 18/11/2011	28	42922	50	7	0	709,38
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2011	4277	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA AVELLINO - MISURA 125, AZIONE 2. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	1.473,13
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2011	4351	AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETA' DIGIT CAMPANIA SCARL PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE AFFERENTI ALLE MISURE 111 E 331 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013 - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE.IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 470.435,00 QUALE QUOTA IMPONIBILE -U.P.B. 2.76.181 CA	28	42467	52	6	9	2.378,44
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2011	4467	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE AVELLINO - MISURA 226, AZIONE C - MISURA 227, AZIONE B. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 . D.D. 258 DEL 29/12/2011..	28	42922	50	7	0	3.762,57
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2012	2737	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE SALERNO - MISURA 227, AZIONE B. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	15.425,95
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2012	3385	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA SALERNO - MISURA 125 - SOTTOMISURA 2. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	5.832,00
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2012	3393	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE SALERNO - MISURA 226 - AZIONE A, B, C, D, E. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	900.000,00
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2012	3584	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE AVELLINO - MISURA 226 - AZIONE D. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	2.539,22
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2012	4826	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE SALERNO - MISURA 227, AZIONE B. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	80.000,00
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2012	4992	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA SALERNO - MISURA 216 - AZIONE B. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	196,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2012	5637	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA SALERNO - MISURA 313. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - U.P.B. 22.84.245 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	53.321,73
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2012	6046	PSR CAMPANIA 2007/13 FEASR. FONDO SPECIALE IVA. ASSEGNAZIONE RISORSE AL "SOGG. ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA SALERNO. MIS. 125 - SOTTOMIS. 2. U.P.B. 22.84.245. DD.236 DEL 30/11/12	28	42922	50	7	0	17.897,71
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2012	6574	PSR CAMP. 2007/13 FEASR FONDO SPECIALE IVA, ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGG. ATTUATORE" SETT. STAPA CEPICA SALERNO, MIS.125 SOTTOMIS. 3 GRADUATORIA SETTEMBRE 2011-GENNAIO 2012. U.P.B. 22.84.245. DD.245 DEL 18/12/12	28	42922	50	7	0	17.882,61
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2013	1023	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAP FORESTE SALERNO - MISURA 226, AZIONE B E D. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	130.000,00
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2013	1026	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" SETTORE STAPA CEPICA SALERNO - MISURA 125, SOTTOMISURA 3. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	45.440,61
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2013	6083	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE AVELLINO - MISURA 322. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	19.768,63
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2013	6087	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO - MISURA 322. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	663.429,90
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2013	6199	PSR CAMP. 2007/13 FONDO SPECIALE IVA IMP. DI SPESA PER CONSORZI DI BONIFICA MIS.125-1 GESTIONE UOD 52-06-06 TUTELA, VALORIZ. DEL TERRITORIO RURALE, IRRIGAZ. ED INFRAST. RURALE, CONSORZI DI BONIFICA IN AGRICOLTURA. DD.917 DEL 20/12/13	105	42650	52	6	6	167.256,07
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2013	6203	PSR CAMP. 2007/13 FONDO SPECIALE IVA IMP. DI SPESA PER CONSORZI DI BONIFICA MIS.125-1 GESTIONE UOD 52-06-06 TUTELA, VALORIZ. DEL TERRITORIO RURALE, IRRIGAZ. ED INFRAST. RURALE, CONSORZI DI BONIFICA IN AGRICOLTURA. DD.917 DEL 20/12/13	101	42628	52	6	6	98.587,06
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2013	6204	PSR CAMP. 2007/13 FONDO SPECIALE IVA IMP. DI SPESA PER CONSORZI DI BONIFICA MIS.125-1 GESTIONE UOD 52-06-06 TUTELA, VALORIZ. DEL TERRITORIO RURALE, IRRIGAZ. ED INFRAST. RURALE, CONSORZI DI BONIFICA IN AGRICOLTURA. DD.917 DEL 20/12/13	102	42628	52	6	6	82.551,94
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2013	6205	PSR CAMP. 2007/13 FONDO SPECIALE IVA IMP. DI SPESA PER CONSORZI DI BONIFICA MIS.125-1 GESTIONE UOD 52-06-06 TUTELA, VALORIZ. DEL TERRITORIO RURALE, IRRIGAZ. ED INFRAST. RURALE, CONSORZI DI BONIFICA IN AGRICOLTURA. DD.917 DEL 20/12/13	28	42922	50	7	0	160.754,06
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5598	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AI CONSORZI DI BONIFICA - GESTIONE UOD 52-06-06 TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE, IRRIGAZIONE E INFRASTRUTTURE RURALI - CONSORZI DI BONIFICA IN AGRICOLTURA - MISURA 125, SOTTOMISURA 1. ES	116	42703	52	6	6	347.376,12
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5601	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AI CONSORZI DI BONIFICA - GESTIONE UOD 52-06-06 TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE, IRRIGAZIONE E INFRASTRUTTURE RURALI - CONSORZI DI BONIFICA IN AGRICOLTURA - MISURA 125, SOTTOMISURA 1. ES	110	42657	52	6	6	91.887,95
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5602	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AI CONSORZI DI BONIFICA - GESTIONE UOD 52-06-06 TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE, IRRIGAZIONE E INFRASTRUTTURE RURALI - CONSORZI DI BONIFICA IN AGRICOLTURA - MISURA 125, SOTTOMISURA 1. ES	111	42657	52	6	6	159.644,41

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5604	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AI CONSORZI DI BONIFICA - GESTIONE UOD 52-06-06 TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE, IRRIGAZIONE E INFRASTRUTTURE RURALI - CONSORZI DI BONIFICA IN AGRICOLTURA - MISURA 125, SOTTOMISURA 1. ES	123	42709	52	6	6	96.275,26
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5607	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AI CONSORZI DI BONIFICA - GESTIONE UOD 52-06-06 TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE, IRRIGAZIONE E INFRASTRUTTURE RURALI - CONSORZI DI BONIFICA IN AGRICOLTURA - MISURA 125, SOTTOMISURA 1. ES	121	42706	52	6	6	80.222,24
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5611	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI PIF E PIRAP MISURA 125 313 321 323 226 227. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	47.432,47
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5629	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	1.925,88
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5637	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	519,31
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5638	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	8.935,34
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5640	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 227 321 226 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	3.271,66
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5646	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 15 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO - MISURA 322 226/E. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	4.112,94
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5654	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL SOGGETTO ATTUATORE UOD 18 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE NAPOLI PIRAP MISURE 125 TIPOLOGIA A 313 321 323 TIPOLOGIA C. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	3.064,79
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5655	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL SOGGETTO ATTUATORE UOD 18 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE NAPOLI PIRAP MISURE 125 TIPOLOGIA A 313 321 323 TIPOLOGIA C. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	1.209,44
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5656	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL SOGGETTO ATTUATORE UOD 18 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE NAPOLI PIRAP MISURE 125 TIPOLOGIA A 313 321 323 TIPOLOGIA C. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	11.998,64
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5657	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURE 216-313-321-323 - 125/2 - 227/B - 322 ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	0,01
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5667	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURE 216-313-321-323 - 125/2 - 227/B - 322 ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	2,15
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5669	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 16 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO - MISURE 216-313-321-323 - 125/2 - 227/B - 322 ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	38,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5689	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL SOGGETTO ATTUATORE UOD 18 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI NAPOLI - MISURA 323. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	4.336,20
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5691	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PIRAP MISURA 226 AZIONE D - E. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	50.000,00
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5693	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PIRAP MISURA 226 AZIONE D - E. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	25.346,48
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5696	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO - MISURA 223, AZIONE A - BANDO 2013. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	4.098,92
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5702	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PIF MISURA 125-2. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	150.500,67
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5704	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - INTERVENTI DI BONIFICA PER CALAMITA' MISURA 126. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	50.645,47
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5706	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PIRAP MISURA 227 AZIONE A - B. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	50.000,00
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5707	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PIRAP MISURA 227 AZIONE A - B. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	38.093,73
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5709	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO - PIRAP MIS.227 AZIONE B. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	30.000,00
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5711	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO - PIRAP MISURA 226 AZIONE E E C. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	2.771,90
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5712	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO - PIRAP MISURA 226 AZIONE E E C. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	2.552,86
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5715	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTO PIRAP MISURE 125 321 323 313. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	1.909,90
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5716	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTO PIRAP MISURE 125 321 323 313. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	8.131,14
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5717	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTO PIRAP MISURE 125 321 323 313. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	3.143,33
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5718	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTO PIRAP MISURE 125 321 323 313. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	33.503,62

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5719	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTO PIRAP MISURE 125 321 323 313. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	1.922,19
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5720	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTO PIRAP MISURE 125 321 323 313. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	5.624,48
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5721	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTO PIRAP MISURE 125 321 323 313. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	676,09
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5723	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 321. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	6.033,17
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5724	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 321. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	336,39
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5725	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 321. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	7.727,10
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5726	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 321. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	10.114,87
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5727	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 321. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	3.079,10
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5729	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 321. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	7.533,20
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5730	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 321. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	7.525,95
2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	16	3	2	2014	5731	PSR CAMPANIA 2007 -2013 FEASR - FONDO SPECIALE IVA - ASSEGNAZIONE DI RISORSE AL "SOGGETTO ATTUATORE" UOD 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - PROGETTI GRUPPI DI AZIONE LOCALE MISURA 323 313 321. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 2492.	28	42922	50	7	0	6.264,90
2493	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE. CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	16	3	2	2013	6384	ATTUAZIONE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013 INDIVIDUAZIONE FORNITORI ATTRAVERSO PROCEDURE RISTRETTE. ES. FIN. 2013 CAP.2493. DD.980 DEL 30/12/13	28	42467	52	6	9	1.625,38
2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	16	3	2	2013	5126	FEP CAMP. 2007/13. MIS.3.1 "AZIONI COLLETTIVE". DRD 61 DEL 17.9.2013, CONC. DEL CONT. PUB. DI EURO 49.300,00 A FAVORE DELL'OSSERVATORIO NAZ. DELLA PESCA. ES. FIN. 2013. CAPITOLO 2500. DD.781 DEL17/12/13	64	41975	52	6	8	1.891,62
2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	16	3	2	2013	5130	FEP CAMP. 2007/13 MIS.3.1 "AZIONI COLLETTIVE". DRD 61 DEL 17.9.13, CONC. DEL CONTR. PUB. DI E.31.850,00 A FAVORE DI FEDERCOOPESCA. ES. FIN. 2013 - CAPITOLO 2500. DD.782 DEL 17/12/13	64	41975	52	6	8	6.476,77
2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	16	3	2	2014	6555	MISURA 3.5 DEL FEP CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: DALLA SARDINA AL TONNO VERSO LA GESTIONE OTTIMALE DELLA RISORSA E LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ITTICHE CAMPANE. D.D. N. 110 DEL 31.12.2014.	848	42359	52	6	8	37.622,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	16	3	2	2014	6561	MISURA 3.5 DEL FEP CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PESCA PER: SVOID BY CATCH: TECNOLOGIE PER TIDURRE LE CATTURE ACCIDENTALI. D.D. N. 110 DEL 31.12.2014.	69	42501	52	6	8	6.179,24
2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	16	3	2	2014	6594	MIS. 3.1 FEP CAMPANIA 2007/2013. PIANI LOCALI DI GESTIONE: MARE NOSTRUM. IMPEGNO DI SPESA. D.D. N. 111 DEL 31.12.2014.	72	42502	52	6	8	251.400,00
2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	16	3	2	2014	6595	MIS. 3.1 FEP CAMPANIA 2007/2013. PIANI LOCALI DI GESTIONE: COSTIERA AMALFITANA. IMPEGNO DI SPESA. D.D. N. 111 DEL 31.12.2014.	67	42501	52	6	8	107.259,43
2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	16	3	2	2014	6596	MIS. 3.1 FEP CAMPANIA 2007/2013. PIANI LOCALI DI GESTIONE: PICCOLA PESCA SALERNO. IMPEGNO DI SPESA. D.D. N. 111 DEL 31.12.2014.	66	42501	52	6	8	128.227,50
2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	16	3	2	2014	6597	MIS. 3.1 FEP CAMPANIA 2007/2013. PIANI LOCALI DI GESTIONE: CIRCUIZIONE SALERNO. IMPEGNO DI SPESA. D.D. N. 111 DEL 31.12.2014.	68	42501	52	6	8	114.305,10
2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	16	3	2	2011	1140	PSR 2007/2013, MIS.111 : IMPEGNO E ASSEGNAZIONE FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATVI PROGRAMMATI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N° 126 DEL 30 GENNAIO 2009 PER COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' AFFIDATE AGLI STAPA CEPICA. E.F. 2011 UPB 22.84.245 - CAP. 2516	28	42922	50	7	0	77.427,39
2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	16	3	2	2011	1142	PSR 2007/2013, MISURA 111: IMPEGNO E ASSEGNAZIONE FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATVI PROGRAMMATI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N° 333 DEL 19 MARZO 2010 PER LE ATTIVITA' AFFIDATE AGLI STAPA CEPICA. ES. FIN. 2011 - UPB 22.84.245 - CAP. 2516	28	42922	50	7	0	142.236,58
2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	16	3	2	2012	6260	PSR 2007/13, MIS. 111 IMPEGNO FONDI PER LA REALIZ. DEGLI INTERV. FORM. PROGRAM., IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N° 347 DEL 19/07/11 PER LE ATTIVITA' AFFIDATE AL SESIRCA E AGLI STAPA CEPICA.ES. FIN. 2012 UPB 22.84.245. DD.507 DEL 30/11/12	28	42922	50	7	0	50.000,00
2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	16	3	2	2012	6260	PSR 2007/13, MIS. 111 IMPEGNO FONDI PER LA REALIZ. DEGLI INTERV. FORM. PROGRAM., IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N° 347 DEL 19/07/11 PER LE ATTIVITA' AFFIDATE AL SESIRCA E AGLI STAPA CEPICA.ES. FIN. 2012 UPB 22.84.245. DD.507 DEL 30/11/12	16	42510	52	6	0	25.000,00
2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	16	3	2	2012	6261	PSR 2007/2013, MIS. 111 IMPEGNO PER LA REALIZ. DEGLI INTERV. FORMAT. PROGRAM. IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N° 347 DEL 19/07/11 PER LE ATTIVITA' AFFIDATE AL SESIRCA E AGLI STAPA CEPICA. ES. FIN. 2012 UPB 22.84.245. DD.507 DEL 30/11/12	28	42922	50	7	0	17.714,41
2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	16	3	2	2013	2669	PSR 2007/2013, MISURA 111. D.G.R. N° 347/2011. ASSEGNAZIONE FONDI PER LE ATTIVITA' AFFIDATE AGLI EX STAPA CEPICA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PROGRAMMATI E.F. 2013 - CAP. 2516	28	42922	50	7	0	141.985,71
2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	16	3	2	2014	5694	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - REIMPUTAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL RIACCERTAMENTO - E.F. 2014 CAP 2516	28	42922	50	7	0	786,42
2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	16	3	2	2014	5695	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - REIMPUTAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL RIACCERTAMENTO - E.F. 2014 CAP 2516	28	42922	50	7	0	61.875,00
2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	16	3	2	2014	5697	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - REIMPUTAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL RIACCERTAMENTO - E.F. 2014 CAP 2516	28	42922	50	7	0	25.000,00
2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	16	3	2	2014	5699	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - REIMPUTAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL RIACCERTAMENTO - E.F. 2014 CAP 2516	28	42922	50	7	0	50.000,00
2547	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL' AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	1	11	1	2014	3254	VERS.TO IRAP-NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPONENTE GAUDINO SARA-IMPEGNO FONDI ANNO 2014/2015***	5	42899	60	3	0	2.567,85
2547	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL' AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	1	11	1	2014	3258	VERS.TO IRAP-NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPONENTE GAUDINO SARA-IMPEGNO FONDI ANNO 2014/2015***	5	42899	60	3	0	113,30
2547	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL' AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	1	11	1	2014	3263	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPENSI (ED I RELATIVI ONERI) SPETTANTI AL COMPONENTE DEL NUCLEO - BEVILACQUA CARMELINA PER L'INCARICO ANNUALE - IMPEGNO FONDI;	5	42899	60	3	0	1.283,92
2548	COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99).	1	11	1	2013	1741	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPENSI (ED I RELATIVI ONERI) SPETTANTI AL DIRETTORE ED AI COMPONENTI DEL NUCLEO - PER L'ANNO 2013 - IMPEGN0 FONDI E REVOCA DEI DECRETI DIRIGENZIALI N. 12 DEL 10.07.2013, NN. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 E 21 DELL'11	33	42957	60	3	0	0,10
2549	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	1	11	1	2013	1747	IMPEGNO DI SPESA : VERSAMENTO CONTRIBUTI A CARICO ENTE NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPENSI PER L'ANNO 2013 -	33	42957	60	3	0	0,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2549	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	1	11	1	2014	3253	VERS.TO INPS A CARICO AMM.ONE-NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPONENTE GAUDINO SARA-IMPEGNO FONDI ANNO 2014/2015***	5	42899	60	3	0	5.419,94
2549	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	1	11	1	2014	3257	VERS.TO INPS A CARICO AMM.ONE-NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPONENTE CAVELLI CARMELA-IMPEGNO FONDI ANNO 2014/2015***	5	42899	60	3	0	258,19
2549	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	1	11	1	2014	3262	VERS.TO INPS A CARICO AMM.ONE-NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI COMPONENTE BEVILACQUA CARMELINA-IMPEGNO FONDI ANNO 2014/2015***	5	42899	60	3	0	2.077,68
2556	INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DEI COMUNI DELLA CAMPANIA PRESENTATI AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1 DELLA L.R. N. 1 DEL 19.01.2009 E UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA (ART. 1, COMMA 39, L.R. N. 2/2010)	8	3	2	2010	1534	UTILIZZO FONDI REPERITI NELL'AMBITO DEL "FAS" - IMPEGNO DI SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PRESENTATI DAI COMUNI, ED UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA, AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R.N.1/2009 INTEGRATO DALL'ART.1 COMMA 39 L.R. N.2/2010-DEC.DIR.LE N.137 DEL 16/04/2010-	1083	42649	53	8	0	25.036.981,98
2582	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N.196 CONVERITO IN L. 24.01.2011, N. 1)	9	9	2	2012	7103	PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI MONTORO INFERIORE (AV) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA	190	42934	50	6	0	101.540,00
2582	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N.196 CONVERITO IN L. 24.01.2011, N. 1)	9	9	2	2012	7104	PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI FISCIANO (NA) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA	190	42934	50	6	0	130.980,00
2582	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N.196 CONVERITO IN L. 24.01.2011, N. 1)	9	9	2	2012	7106	PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA	190	42934	50	6	0	70.390,00
2582	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N.196 CONVERITO IN L. 24.01.2011, N. 1)	9	9	2	2012	7107	PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI CASALNUOVO (NA) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA	190	42934	50	6	0	758.055,00
2585	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO.	5	3	2	2014	5017	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI. VIII PROTOCOLLO AGGIUNTIVO. INTERVENTO LAVORI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL RIONE TERRA - POZZUOLI. VIII LOTTO . (COD. SU8-NA06A) SOGGETTO ATTUATORE: PRESIDENTE DELLA GI	93	42620	51	1	0	10.437,04
2585	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO.	5	3	2	2014	7382	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VIII PROT. AGG. 22/01/2010 TRA REGIONE, MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO, MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, MINISTERO BENI CULTURALI - IMPEGNO FONDI.	25	42565	51	1	3	19.650,81
2595	FEP CAMPANIA 2007/2013 CONTRIBUTI A FAVORE DI PERSONE FISICHE.	16	3	2	2013	6397	FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5. BANDO ADOTTATO CON D.D. N. 40/2013	431	42283	52	6	8	40.000,00
2595	FEP CAMPANIA 2007/2013 CONTRIBUTI A FAVORE DI PERSONE FISICHE.	16	3	2	2014	6542	MISURA 4.1 DEL FEP. ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC "LITORALE DOMITIO"	91	42530	52	6	8	9.184,00
2595	FEP CAMPANIA 2007/2013 CONTRIBUTI A FAVORE DI PERSONE FISICHE.	16	3	2	2014	6573	MISURA 4.1 DEL FEP. ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC "COSTA DEL CILENTO"	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	1,80
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2013	6022	FEP CAMPANIA 2007/2013 MI.4.1 ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 170.000,00 A FAVORE DEL GAC "PARCO DEI MONTI LATTARI - AMP PUNTA CAMPANELLA" - CUP B43D13000270009. DD.888 DEL 19/12/13	99	42538	52	6	8	98.726,69
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2013	6044	FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1- ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 170.000,00 A FAVORE DEL GAC "ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI" - CUP B13D13000080009. DD.890 DEL 19/12/13	103	42541	52	6	8	269,89
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2013	6074	FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1- ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 135879,25 A FAVORE DEL GAC "CILENTO" - CUP B63D13000240009. DD. 891 DEL 19/12/13	95	42536	52	6	8	12.890,54
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6535	MISURA 4.1 DEL FEP. ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC ""ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI"	79	42516	52	6	8	2.811,94
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6535	MISURA 4.1 DEL FEP. ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC ""ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI"	73	42506	52	6	8	4.468,64
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6537	MISURA 4.1 DEL FEP. ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC "LITORALE DOMITIO" E "COSTA DEL CILENTO"	100	42538	52	6	8	153.495,74
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6538	MISURA 4.1 DEL FEP. ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC "LITORALE DOMITIO"	28	42922	50	7	0	1.000,00
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6543	FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 748.000,00 A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC "AMP PUNTA CAMPANELLA - PARCO DEI MONTI LATTARI" E GAC ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI "	70	42502	52	6	8	2.216,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6544	FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 748.000,00 A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC "AMP PUNTA CAMPANELLA - PARCO DEI MONTI LATTARI" E GAC ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI "	74	42506	52	6	8	1.328,89
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6545	FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 4.1 - ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 748.000,00 A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC "AMP PUNTA CAMPANELLA - PARCO DEI MONTI LATTARI E GAC ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI."	87	42528	52	6	8	16.123,81
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6551	MISURA 4.1 DEL FEP. ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC "COSTA DEL CILENTO"	412	42277	52	6	8	1.303,25
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6552	MISURA 4.1 DEL FEP. ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC "COSTA DEL CILENTO"	413	42277	52	6	8	27.362,20
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6552	MISURA 4.1 DEL FEP. ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC "COSTA DEL CILENTO"	101	42538	52	6	8	917,55
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6554	MISURA 4.1 DEL FEP. ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI DEL PSL DEL GAC "COSTA DEL CILENTO"	71	42502	52	6	8	898,92
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6611	MISURA 3.3 DEL FEP CAMPANIA 2007/2013. GRADUATORIA UNICA REGIONALE. IMPEGNO DI SPESA PER ASSEGNAZIONE RISORSE. D.D. N. 112 DEL 31.12.2014.	76	42513	52	6	8	7.761,30
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6614	MISURA 3.3 DEL FEP CAMPANIA 2007/2013. GRADUATORIA UNICA REGIONALE. IMPEGNO DI SPESA PER ASSEGNAZIONE RISORSE. D.D. N. 112 DEL 31.12.2014.	89	42529	52	6	8	37.206,78
2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	3	2	2014	6615	MISURA 3.3 DEL FEP CAMPANIA 2007/2013. GRADUATORIA UNICA REGIONALE. IMPEGNO DI SPESA PER ASSEGNAZIONE RISORSE. D.D. N. 112 DEL 31.12.2014.	77	42513	52	6	8	2.151,59
2597	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)"	9	1	1	2013	5923	ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO "PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE, MEDIANTE RIMOZIONE, SMALTIMENTO DI RIFIUTI E CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO SOTTOSTANTE I RIFIUTI RIMOSSI, DELL'AREA <<EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA>> NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NAPOLI) I	1	42418	52	5	0	962.090,90
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4449	OB. OP. 1.1 POR FESR 2007/2013 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI COMUNALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO. D.D. N. 4 DEL 04/06/09.	550	42619	52	5	0	795.808,80
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4523	P.O.R. FESR 2007/2013 - OB.OP. 1.1 - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI QUALIANO PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI COMUNALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.	550	42619	52	5	0	20,02
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4571	P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OB.OP. 1.1 - IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI S.ARCANGELO TRIMONTE PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI COMUNALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.	550	42619	52	5	0	2.000,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4573	P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OB. OP. 1.1 - IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI VALLATA PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI COMUNALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.	550	42619	52	5	0	15.800,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4826	P.O.R. FESR 2007/2013 - OB.OP.1.1 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI PORTICI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI COMUNALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.	550	42619	52	5	0	14.300,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4827	P.O.R. FESR 2007/2013 - OB.OP. 1.1 - IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI COMUNALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.	714	42667	52	5	0	3.760,34
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	6112	OB. OP. 1.1 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEI PIANI COMUNALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI PALMA CAMPANIA. D.D. N. 53 DEL 06/08/09.	1476	42353	52	5	11	14.518,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	6185	OB. OP. 1.1 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI EBOLI. D.D. N. 59 DEL 10/09/09.	557	42625	52	5	0	14.948,17
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	6200	OB. OP. 1.1 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI BISACCIA. D.D. N. 67 DEL 16/09/09.	545	42613	52	5	0	11.074,87
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	6242	OB.OP. 1.1 PO FESR CAMPANIA CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTI A SOSTEGNO DEL''ATTUAZIONE DEI PIANI COMUNALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI BUCCINO. D.D. N. 72 DEL 25/09/09.	550	42619	52	5	0	38.019,16
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	7338	OB. OP. 1.1 PO CAMPANIA 2007/2013 - IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI CAIVANO (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. D.D. N. 74 DEL 08/10/09.	550	42619	52	5	0	369.450,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	7339	OB. OP. 1.1 PO CAMPANIA 2007/2013 - IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI MARIGLIANO (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. D.D. N. 75 DEL 08/10/09.	787	42688	52	5	0	22.089,82
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	7339	OB. OP. 1.1 PO CAMPANIA 2007/2013 - IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI MARIGLIANO (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. D.D. N. 75 DEL 08/10/09.	1586	42263	51	3	0	495,58
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	8458	OB. OP. 1.1 PO FESR 2007/2013 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI. D.D. N. 77 DEL 27/10/09.	550	42619	52	5	0	54.300,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	8549	P.O. FESR 2007/13 - OB.OP. 1.1 - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.	550	42619	52	5	0	2.820,25
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	8568	P.O.R. FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.	550	42619	52	5	0	2.674,90
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	8570	P.O.R. FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.	197	42480	52	5	11	22.430,87
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	8868	POR CAMPANIA FESR. 2007/13 - OB. OP. 1.1 - IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI TUFINO (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. DEC.N.85 DEL 18/11/2009.	550	42619	52	5	0	36.180,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	8870	POR CAMPANIA FESR. 2007/13 - OB. OP. 1.1 - IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. DEC.N.86 DEL 18/11/2009.	550	42619	52	5	0	190.260,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	1570	POR CAMPANIA FESR 2007-13- OB. OP. 1.1 - IMP. E LIQUID. I ACC. AL COMUNE DI SALERNO, SULLA BASE DEL DD N. 15 DEL 05/08/2013 DELL'AGC 21, SETTORE 03, PER INTERV. "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO TRATTAMENTO FINALE FORSU PROVENIENTE DA RACCOLTA DIFFERE. D.D. 503 DEL 4/9/13	550	42619	52	5	0	901.673,06
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	2031	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OB. OP 1.1 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA; SMILE 69. DD 592 10/10/13	550	42619	52	5	0	40.793,02
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	2309	OB. OP. 1.1 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMP. DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI FONTANAROSA, PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI. CODICE SMILE 76. D.D. N. 645 DEL 24/10/2013.	44	42072	51	3	0	648,26
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	2415	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. SMILE 79. DD 649 DEL 28/10/13	77	42464	52	5	11	21.116,14
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	2879	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OB. OP. 1.1 - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE CASTELNUOVO CILENTO (SA), PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL' ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - D.D. 34 DEL 27/11/2013 .	550	42619	52	5	0	24.330,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	5313	OB. OP. 1.1 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE SORRENTO (NA), PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI. CODICE SMILE 83. D.D. N. 177 DEL 24/12/2013.	1300	42348	52	5	0	5.929,56
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	5313	OB. OP. 1.1 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE SORRENTO (NA), PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI. CODICE SMILE 83. D.D. N. 177 DEL 24/12/2013.	550	42619	52	5	0	683,62
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	5327	POR FESR 2007/13. OB. OP. 1.1- DD N. 195 DEL 03/12/2013, DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE ED ECOSISTEMA (DIP. 52/DIR. GEN.5), ROO 1.1, "GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI", IN FAVORE DEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETE. IMP. SMILE 85 DEC. N. 191 DEL 24/12/13.	550	42619	52	5	0	336.299,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	5413	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 189 DEL 3/12/2013 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI ERCOLANO, PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA	550	42619	52	5	0	839.256,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	5908	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 571 DEL 23/12/2013, DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE ED ECOSISTEMA (DIP. 52/DIR. GEN.5), ROO 1.1 "GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI", IN FAVORE DEL COMUNE DI MONTEMILETTO (AV), PER	315	42534	52	5	0	1.781,38
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	5920	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 557 DEL 23/12/2013 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO, PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO	755	42676	52	5	0	5.481,46
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	5920	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 557 DEL 23/12/2013 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO, PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO	1296	42348	52	5	0	56.423,83
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	5925	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1- DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 556 DEL 23/12/2013, DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE ED ECOSISTEMA (DIP. 52/DIR. GEN.5), ROO 1.1 "GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI", IN FAVORE DEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA), PER	334	42536	52	5	0	4.147,86
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	1091	POR FESR 2007/13. OB. OP. 1.1 - DD N. 552 DEL 20/12/2013 DEL RESPONSABILE DELL'OB. OP. 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI ARZANO, PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. SMIOLE 88 DEC. N. 251 DEL 05/06/14.	550	42619	52	5	0	372.276,90
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	1101	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 281 DEL 27-02-2014 DEL DIPARTIMENTO 52, DG 05, IN FAVORE DEL COMUNE DI FAICCHIO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA". CODICE SMILE 6, CUP I22	550	42619	52	5	0	38.140,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	1994	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 526 DEL 3/4/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI FELITTO, PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA R	1247	42347	52	5	0	3.439,18
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	2022	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 222 DEL 17/2/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA, PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE	550	42619	52	5	0	343.690,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	2118	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 528 DEL 03/04/2014 DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DIP. 52 DIR.GEN. 5 (ROO 1.1), IN FAVORE DEL COMUNE DI AVELLINO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "ATTUAZIO	550	42619	52	5	0	853.620,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	2126	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 567 DEL 23-12-2013 DEL DIPARTIMENTO 52, DG 05, IN FAVORE DEL COMUNE DI PERITO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI PERITO". CODI	550	42619	52	5	0	10.370,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	2128	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 181 DEL 10-02-2014 DEL DIPARTIMENTO 52, DG 05, IN FAVORE DEL COMUNE DI MONTESARCHIO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI MONTESA	550	42619	52	5	0	135.328,75
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	2160	OB. OP. 1.1 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI (AV), PER L'INTERVENTO: ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. SMILE 97. D.D. N. 404 DEL 16.07.2014.	550	42619	52	5	0	20.000,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	2171	OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 530 DEL 03/04/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI MARCIANISE (CE), PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA R	550	42619	52	5	0	401.710,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	2386	POR FESR 2007-2013. OB. OP. 1.1. DET., SULLA BASE DEL DD N. 294 DEL 05-03-2014 DEL DIP. 52, DG 05. IMPEGNO IN FAVORE DEL COMUNE DI TEGGIANO, PER LA REALIZZ. DELL'INTERVENTO "PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI TEGGIANO". SMILE 37 DEC. N. 508 DEL 30/07/14.	550	42619	52	5	0	34.221,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	2468	OB. OP. 1.1 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI BELLIZZI (SA), PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. CODICE SMILE 113. D.D. N. 473 DEL 25/07/2014.	550	42619	52	5	0	9.922,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	2471	OB. OP. 1.1 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA), PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. SMILE 112. D.D. N. 477 DEL 25.07.2014.	550	42619	52	5	0	1.650.975,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	2708	OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 705 DEL 19/5/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA), PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA	550	42619	52	5	0	27.420,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	3461	OB. OP. 1.1 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI CASERTA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA." SMILE 104. D.D. N. 888 DEL 21/10/2014.	550	42619	52	5	0	1.187.690,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	3592	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 904 DEL 20/6/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI SCAFATI, PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA	593	42643	52	5	0	125.966,20
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	3655	OB. OP. 1.1 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI ROCCAPIEMONTE, PER L'INTERVENTO "PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI ROCCAPIEMONTE". SMILE 84. D.D. N. 951 DEL 29/10/2014.	316	42534	52	5	0	763,28
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	5259	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1- DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 1221 DEL 05/08/2014, DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE ED ECOSISTEMA, ROO 1.1, "GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI", IN FAVORE DEL COMUNE SORRENTO (NA), PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO	550	42619	52	5	0	5.287,61
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	5262	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 1212 DEL 05/08/2014, DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE ROO 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI AIROLA (BN), PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "ATTUAZIONE DEL PIANO C	538	42613	52	5	0	7.492,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	5264	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 1258 DEL 08-08-2014 DEL DIPARTIMENTO 52, DG 05, IN FAVORE DEL COMUNE DI CALITRI, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE PER LA NOBILITAZONE ED	650	42657	52	5	0	19.901,36
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	5279	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 1215 DEL 05-08-2014 DEL DIPARTIMENTO 52, DG 05, IN FAVORE DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI IN	550	42619	52	5	0	175.000,00
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	5316	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 806 DELL'11-06-2014 DEL DIPARTIMENTO 52, DG 05, IN FAVORE DEL COMUNE DI MONTORO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA". CODICE SMILE 117, CUP B	550	42619	52	5	0	1.892,23
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	5358	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 1304 DEL 5/9/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.1, IN FAVORE DEL COMUNE DI CENTOLA, PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COM	755	42676	52	5	0	91.984,72
2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	5368	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 1213 DEL 05-08-2014 DEL DIPARTIMENTO 52, DG 05, IN FAVORE DEL COMUNE DI CASAL VELINO, IN QUALITA' DI CAPOFILA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "LAVORI DI AMPLIAMENTO CENTRO RACCOLTA CO	733	42670	52	5	0	3.073,27
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	6081	OB. OP. 1.2 POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE"- PROGETTO "INTERVENTO DI RECUPERO AMBIENTALE DI ALCUNI TRATTI DEL LITORALE DOMITIO FLEGREO" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ASTIR SPA. D.D. N. 697 DEL 30/07/09.	247	42515	52	5	0	2.601.999,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2010	815	OB.OP. 1.2 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 -IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ASTIR SPA PER IL PROG."INTERVENTO DI RECUPERO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DI ALCUNE AREE LIMITROFE AGLI SVINCOLI VIARI DI COLLEGAMENTO INFRA-REGIONALE ED AUTOSTRADALE. D.D. 189 DEL 01/03/2010	247	42515	52	5	0	2.965.626,71
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2010	818	OB.OP.1.2 PO FESR 2007/2013 IMPEGNO IN FAVORE DEL CONSORZIO "CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE-BACINO SA3" PER IL PROG. INTERV. DI "MESSA IN SICUREZZA DISCARICA, IN LOCALITA' COSTA CUCCHIARA, COMUNE DI POLLA (SA)". D.D.225 DEL 04/03/2010	247	42515	52	5	0	102.742,08
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	5310	OB. OP. 1.2 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI GIOIA SANNITICA PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA DISCARICA DISMESSA DI RIFIUTI SOLIDI URBANI SITA IN LOCALITA' PETRITO - COLLE DUCITO. SMILE 31. D.D. N. 172 DEL 23/12/2013.	247	42515	52	5	0	459.407,16
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	1788	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N.242 DEL 18/02/2014 RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO 1.2, IN FAVORE DEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN) PER IL PROGETTO DENOMINATO " CARATTERIZZAZIONE E ANALISI DI RISCHIO EX DISCARICA COMUNALE LOC. PO	190	42934	50	6	0	12.838,31
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	2472	OB. OP. 1.12 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI CARIFE, PER IL PROGETTO "LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA DISCARICA R.S.U. IN LOCALITA' FONTANELLE". SMILE 35. D.D. N. 236 DEL 04.06.2014.	247	42515	52	5	0	1.551.830,32
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	3146	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 1.2 - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI PESCO SANNITA (BN) PER IL PROGETTO "PIANO DI INDAGINI PER ATTIVITA' DI CARATTERIZZAZIONE DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOC. LAME" -SMILE 46- . D.D. 797 DEL 30/9/14 .	247	42515	52	5	0	6.896,04
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	3902	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 761 DEL 29/5/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, IN FAVORE DEL COMUNE DI VENTICANO, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LAVORI DI BONIFICA E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA E	247	42515	52	5	0	389.397,95
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	3945	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OB. OP. 1.2. - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI MARZANO DI NOLA, PER PROG.: "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA DISCARICA RSU IN LOCALITA' SAN NEREO" -SMILE 37- D.D. 1031 DEL 7/11/2014 .	247	42515	52	5	0	912.395,75
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	3948	OB. OP. 1.2 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI NUSCO, PER L'INTERVENTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA DISCARICA RSU IN LOCALITA' EMBRICI". SMILE 36. D.D. N. 1033 DEL 07/11/2014.	247	42515	52	5	0	1.414.860,23
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	3949	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 1.2 - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI BENEVENTO, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE DISCARICA RR.SS.UU. LOC. PONTE VALENTINO" -SMILE 49- D.D. 1047 DEL 10/11/14 .	561	42626	52	5	0	2.800.000,00
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	4052	OB. OP. 1.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA (SA) PER LA " BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA PIZZIRRO." SMILE 40. D.D. N. 1102 DEL 13.11.2014.	247	42515	52	5	0	103.096,80
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	4108	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 1063 DEL 10/07/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, IN FAVORE DEL COMUNE DI FRIGENTO (AV), PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA DELL'EX DISCARICA COMUNALE UB	247	42515	52	5	0	958.549,86
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	4110	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 1048 DEL 10/7/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA DELL'EX DISCARICA COMU	247	42515	52	5	0	6.874,28
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	4112	OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 1050 DEL 10/7/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, IN FAVORE DEL COMUNE DI VILLAMAINA, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DE	247	42515	52	5	0	304.508,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	5365	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 1344 DEL 17/9/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.2, IN FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BONIFICA DEFINITIVA DELLA DISCARICA CONSORTILE U	561	42626	52	5	0	286.879,80
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	5420	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.2. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 1345 DEL 17-09-2014 DEL DIPARTIMENTO 52, DG 05, IN FAVORE DEL COMUNE DI FUTANI, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE UBICAT	1280	42348	52	5	0	23.819,57
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	5421	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.2. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 1338 DEL 15-09-2014 DEL DIPARTIMENTO 52, DG 05, IN FAVORE DEL COMUNE DI MONTANO ANTILIA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA EX	247	42515	52	5	0	11.100,00
2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	5572	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OB. OP. 1.2 - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV), PER PROGETTO: "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA DI R.S.U. IN LOC. CESINE" - SMILE 51 -	247	42515	52	5	0	57.456,10
2604	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2014	4213	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 1.3 - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI MONTECORICE, PER REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA CONDOTTA SOTTOMARINA PER IL RISANAMENTO DI BAIA ARENA" -SMILE 3- D.D. 1150 DEL 20/11/2014 .	190	42934	50	6	0	181.507,92
2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4530	OB. OP. 1.4 POR FESR 2007/2013 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" PARCO PROGETTI REGIONALE . IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI N.23 BANEFICIARI. D.D. N. 431 DEL 16/06/09.	145	42466	52	5	0	83.470,93
2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4530	OB. OP. 1.4 POR FESR 2007/2013 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" PARCO PROGETTI REGIONALE . IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI N.23 BANEFICIARI. D.D. N. 431 DEL 16/06/09.	1134	42339	52	5	0	6.654,12
2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4533	OB. OP. 1.4 POR FESR 2007/2013 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" PARCO PROGETTI REGIONALE . IMPEGNO DI SPESA. D.D. N. 440 DEL 16/06/2009.	190	42934	50	6	0	1.263.507,31
2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4970	P.O.R. FESR 2007/2013 OB.OP.1.4 - PARCO PROGETTI REGIONALE - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI CASTELFRANCI PER "2. LOTTO FUNZIONALE DELLA FOGNATURA GENERALE CON ANNESSE OPERE IDRICHE ED IMPIANTO DI DEPURAZ.". D.D. N. 502 DEL 8/7/2009	190	42934	50	6	0	70.438,43
2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4971	P.O.R. FESR 2007/2013 OB.OP.1.4 - PARCO PROGETTI REGIONALE - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO PER RISTRUTTURAZ. E COMPLETAM. DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E DEPURATORE. D.D. N. 503 DEL 8/7/2009	190	42934	50	6	0	42.801,36
2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4973	P.O.R. FESR 2007/2013 OB.OP.1.4 - PARCO PROGETTI REGIONALE - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI SANTA PAOLINA PER "LAVORI DI RISTRUTT. E POTENZIAM. COLLETTORE CONSORTILE VITURANO ED IMPIANTO DI DEPURAZ. D.D. N. 504 DEL 8/7/2009	220	42501	52	5	0	234.276,31
2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	4973	P.O.R. FESR 2007/2013 OB.OP.1.4 - PARCO PROGETTI REGIONALE - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI SANTA PAOLINA PER "LAVORI DI RISTRUTT. E POTENZIAM. COLLETTORE CONSORTILE VITURANO ED IMPIANTO DI DEPURAZ. D.D. N. 504 DEL 8/7/2009	560	42626	52	5	0	365.297,61
2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2009	6117	OB. OP. 1.4 POR FESR 2007/2013. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI AVELLINO. PER IL PROGETTO RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE PER IL POTENZIAMENTO E LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E REFLUE. D.D. N. 594 DEL 11/08/09	190	42934	50	6	0	609.999,04
2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2010	1286	P.O.R. FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - PARCO PROGETTI REGIONALE - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1022 DEL 22 MAGGIO 2009 TABELLA B - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CON IMPEGNO DI SPESA DELL'OPERAZIONE "LAVORI DI ADE	190	42934	50	6	0	423.009,91
2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2010	2141	OB. OP. 1.4 P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'AGENZIA REG. PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA.PROG: "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE". D.D. 221 DEL 04/05/2010	190	42934	50	6	0	6.273.965,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2608	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2010	4354	P.O.R. FESR 2007-2013 - OB.OP. 1.5. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI AVELLINO PER INTERV. PARCO PROGETTI REGIONALE : "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE DEL TORRENTE FENESTRELLE"	979	42621	53	8	0	3.132.700,41
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11	3	2	2009	4425	OB. OP. 1.6 P.O.R. FESR 2007/2013 - PARCO PROGETTI REGIONALE - LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO, SISMICO E DI SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE ID STIO. D.D. N. 70 DEL 12/05/09.	40	42927	50	9	0	871.854,55
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11	3	2	2009	4425	OB. OP. 1.6 P.O.R. FESR 2007/2013 - PARCO PROGETTI REGIONALE - LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO, SISMICO E DI SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE ID STIO. D.D. N. 70 DEL 12/05/09.	151	42467	53	8	0	274.085,86
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11	3	2	2009	9105	OB. OP. 1.6 PO FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE 7° S.A.L. PAGAMENTO DELLA FATTURA N. 189/09 PER "REALIZZAZIONE PRESIDI DI PROTEZIONE CIVILE - A FAVORE DELL' ATI EDREVEA S. P. A - GENERAL COSTRUZIONI S.RL." E PER ESSA A EDREVEA SPA. D.D. N. 313 DEL 30/12.09.	65	42956	50	9	0	3.944.916,63
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11	3	2	2010	3239	OB. OP. 1.6 POR FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "ESPANSIONE ED INTEGRAZIONE FUNZIONALE DELLA RETE DI MONITORAGGIO METEOIDROPLUVIOMETRICO IN TEMPO REALE". A FAVORE DI VITROCISET SPA. D.D. N. 145 DEL 25/05/10.	65	42956	50	9	0	2.675.169,40
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11	3	2	2010	3244	OB. OP. 1.6 POR FESR 2007/2013 - APPALTO A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELLA RETE ONDAMETRICA REGIONALE. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI CAE SPA. D.D. N. 154 DEL 31/05/2010.	65	42956	50	9	0	445.567,94
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11	3	2	2010	6066	OB. OP. 1.6 P.O. FESR CAMPANIA 2007/2013 - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DI CAE S.P.A. PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA ADEMPIMENTI E/O OBBLIGHI CONTRATTI DAL SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO. D.D. 272 DEL 30/12/2010 .	65	42956	50	9	0	74.477,61
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11	3	2	2014	2482	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA PROVINCIA DI SALERNO, PER L'INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DI DISSESTI NEL COMUNE DI MORIGERATI SP 210. SMILE 16. D.D. N. 288 DEL 13.06.2014.	40	42927	50	9	0	197.574,29
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11	3	2	2014	2483	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA PROVINCIA DI SALERNO, PER L'INTERVENTO "LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO A SEGUITO DI DISSESTI NEL COMUNE DI ASCEA. SMILE 17. D.D. N. 289 DEL 13.06.2014.	40	42927	50	9	0	184.217,35
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11	3	2	2014	2484	OB. OP. 1.6 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA PROVINCIA DI SALERNO, PER IL PROGETTO "INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE SULLA S.P. 16. SMILE 15. D.D. N. 300 DEL 17/06/2014.	65	42956	50	9	0	707.737,46
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11	3	2	2014	2710	OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 235 DEL 03/4/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 IN FAVORE DELLA PROVINCIA DI SALERNO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRAD	40	42927	50	9	0	600.000,00
2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11	3	2	2014	4036	OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 237 DEL 03/4/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.6, IN FAVORE DELLA PROVINCIA DI SALERNO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTI	65	42956	50	9	0	64.422,02
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2009	146	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1,7 PROGETTO "ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLA CASA COMUNALE" LIQUID. I ACC. AL COMUNE DI S. ANGELO A CUPOLO. D.D. N. 1 DEL 15/02/11	40	42927	50	9	0	63.468,57
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2009	148	O.O.1.7 PO FESR 2007/2013. ASSE 1-"EDIFICI SICURI EDILIZIA PUBBLICA". PROGETTO "COMPLESSO MONUMENTALE SAN FRANCESCO" COMUNE DI MIRABELLA ECLANO. IMPEGNO DI SPESA. DEC.N.8 DEL 27/02/2009.	40	42927	50	9	0	250.467,64
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2009	149	O.O.1.7 PO FESR 2007/2013. ASSE 1 - "EDIFICI SICURI EDILIZIA PUBBLICA". PROGETTO "PROGETTO DI RECUPERO - PALAZZO DON ARIOSTO" COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE. IMPEGNO DI SPESA. DEC.N.9 DEL 27/02/2008.	40	42927	50	9	0	766.963,29
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2009	150	O.O.1.7 PO FESR 2007/2013. ASSE 1 - "EDIFICI SICURI EDILIZIA PUBBLICA". PROGETTO "RESTAURO CENTRO STORICO COMUNALE POLIFUNZIONALE" COMUNE DI CASALBORE. IMPEGNO DI SPESA. DEC.N.10 DEL 27/02/2008.	40	42927	50	9	0	1.154.613,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	769	OB. OP. 1.7 PO FESR 2007/2013 . IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI CALABRITTO PER IL PROGETTO"REALIZZAZIONE DI UN ALBERGO DIFFUSO NEL BORGO MEDIOEVALE DELLA FRAZIONE QUAGLIETTA". D.D. N 5 DEL 01/03/2010.	40	42927	50	9	0	35.124,84
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	770	OB.OP. 1.7. PO FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI ANDRETTA PER IL PROGETTO"LAVORI PIAZZALE RAGAZZI 1899" EDIFICI SICURI ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO. D.D. 7 DEL 01/03/2010.	65	42956	50	9	0	887.168,22
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	771	OB.OP 1.7 -PO FESR 2007/2013. ASSE 1 -IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI S.GREGORIO MAGNO PER IL PROG. "ADEGUAMENTO STATICO, CONSOLID. E VALORIZZAZ. DELL'EX SCUOLA STATALE COMUN. DI S.GREGORIO MAGNO E SUA TRASFOR. IN BIBLIOE SALA CONVEGNI/CONCERTI. D.D. 11 DEL 02/03/2010.	40	42927	50	9	0	276.855,59
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	773	OB.OP. 1.7-PO FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE PER IL PROGETTO "ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL MUNICIPIO E DELL'EX CHIESA DI S.AGOSTINO DA DESTINARSI A SALA POLIVALENTE PER ATTIVITA' MUSICALE".D.D. 12 DEL 03/03/2010.	65	42956	50	9	0	849.822,89
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	774	OB.OP. 1.7-PO FESR 2007/2013.IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI AQUILONIA PER IL PROGETTO "RISTRUTTURAZIONE EX SCUOLA MATERNA E SUA DESTINAZIONE D'USO A CASA DELLA CULTURA". D.D. N. 14 DEL 03/03/2010.	40	42927	50	9	0	49.481,67
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	776	OB.OP. 1.7-PO FESR 2007/2013. COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE PER IL PROGETTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO E RISANAMENTO SISMICO DELLA CASA COMUNALE".D.D. 15 DEL 03/03/2010.	40	42927	50	9	0	212.086,12
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	776	OB.OP. 1.7-PO FESR 2007/2013. COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE PER IL PROGETTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO E RISANAMENTO SISMICO DELLA CASA COMUNALE".D.D. 15 DEL 03/03/2010.	269	42503	53	8	0	124.762,53
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	778	OB.OP .1.7 PO FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI PER IL PROGETTO "LAVORI DI RECUPERO, RESTAURO ED ADEGUAM. STATICO DEL PALAZZO COMUNALE "CASA S. GERARDO"PER ADIBIRLO A STRUTTURA RICETTIVA PER ANZIANI. D.D. 16 DEL 03/03/2010.	65	42956	50	9	0	1.762.616,22
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	786	OB.OP. 1.7-PO FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE PER PROG. "COMPLET. INTERV. DI REC. STAT. E FUNZ. DI UN EX CONVENTO BENEDETTINO SITO IN LOC. PIANA DA ADIBIRE A CENTRO DI RICER., STUD. E MOSTRA DEL PAES. RURALE. D.D. 8 DEL 01/03/2010.	65	42956	50	9	0	252.780,34
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	788	OB.OP. 1.7. PO FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI SAN POLITO SANNITICO PER IL PROG. "ADEGUAMENTO STATICO FUNZIONALE DELL'EDIF. COMUNALE IN VIA S.CASSIANO DA DESTINARE A CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE ATTIVITA' DI SVILUP. DEL TERRITORIO. D.D. 9 DEL 01/03/2010.	40	42927	50	9	0	1.180.833,45
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	790	OB.OP. 1.7-PO FESR 2007/2013.IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELPAGANO PER IL PROGETTO "ADEGUAMENTO PATRIMONIO PUBBLICO". D.D. N. 10 DEL 01/03/2010.	40	42927	50	9	0	232.997,32
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2010	813	OB.OP.1.7-PO FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI CHIANCHE PER IL " PROGETTO "ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DI UN EDIFICIO ADIBITO AD UFFICI COMUNALE, SERVIZI SOCIALI E CASERMA DEI CARABINIERI". D.D. N. 19 DEL 08/03/2010.	768	42585	53	8	0	222.703,16
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2011	3200	POR FESR 2007/2013. OB. OP. 1.7 - IMPEGNO SULLA BASE DEL DD N. 8 DEL 17/6/2011 DELL'AGC 15, SETTORE 11, IN FAVORE DEL COMUNE DI TORRECUSO, PER L'INTERVENTO "RECUPERO CHIESA SS. ANNUNZIATA" SMILE 35 CUP D47J09000050002.	40	42927	50	9	0	1.670.204,29
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2011	3202	POR FESR 2007/13. OB. OP. 1.7 - IMPEGNO SULLA BASE DEL DD N. 9 DEL 17/6/2011 DELL'AGC 15, SETTORE 11, COME RETTIFICATO DAL DD N. 15 DEL 13/7/2011 DEL MED. SETT., IN FAVORE DEL COMUNE DI SALA CONSILINA. "ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PALAZZO FIORDELISI" SMILE 33 CUP J33B10000020006.	40	42927	50	9	0	289.916,95
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2011	3206	POR FESR 2007/13. OB. OP.1.7. IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARE D. D.- N.10 DEL 20-06-2011 DEL SETT. 11 DELL'AGC 15, IN FAVORE DEL COMUNE DI CAGGIANO. PROG."ADEGU. STATICO E FUNZ.LE PALAZZO BONITO OLIVA E PALAZZO MORONE.SMILE31 CUP D79109000020003.	40	42927	50	9	0	2.483.938,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2011	3207	POR FESR 2007/13- OB. OP. 1.7- IMPEGNO SULLA BASE DEL DD N.12 DELL'1/7/2011, IN FAVORE DEL COMUNE DI BENEVENTO " RECUPERO DEL COMPLESSO STORICO DI SAN VITTORINO DA ADIBIRE A CENTRO SERVIZI CULTURALI". SMILE 34 CUP J82F09000080006.	65	42956	50	9	0	507.666,40
2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	8	3	2	2014	3958	OB. OP. 1.7 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DI ARCADIS, AGENZIA REGIONALE CAMPANA PER LA DIFESA DEL SUOLO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "RISTRUTTURAZIONE PALAZZO PENNE". SMILE 36. D.D. N. 1059 DEL 10.11.2014.	979	42621	53	8	0	2.700.000,00
2613	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9	9	2	2013	1648	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.5. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 22 DEL 19/04/2013 DELL'AGC 15, SETTORE 03, IN FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA INTEGRATO DI SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO CON METODOLOGIE AER	65	42956	50	9	0	56.060,00
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2009	5796	OB. OP. 1.9 PO FESR CAMPANIA 2007-2013. INTERV. MOSTRA "ARTE ALLA CORTE DI LUIGI VANVITELLI" - PALAZZO REALE DI CASERTA. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SCABEC SPA. D.D. N. 595 DEL 03/08/09.	348	42657	54	12	0	22.527,52
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2009	6423	PO FESR CAMPANIA 2007-2013. OB.OP. 1.9. IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA PER INTERV.: "LIBERTA' E MOTI CILENTANI - 3 EDIZIONE".	348	42657	54	12	0	830,00
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2009	7307	OB. OP. 1.9 OB. SP. 1D PO FESR CAMPANIA 2007-2013. INTERVENTO: "VILLA ARBUSTO: IL MITO, LA MUSICA, IL TEATRO". IMPEGNO DI SPESA E LIQUID. 1 ACCONTO A FAVORE DEL COMUNE DI LACCO AMENO (NA). D.D. N. 703 DEL 17/11/09.	348	42657	54	12	0	4.706,99
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2009	8470	OB. OP. 1.9 OB. SP. 1 D PO FESR CAMPANIA 2007-2013. ITINERARIO DELLE EMOZIONI: TRA ARCHEOLOGIA E NATURA LUNGO LA COSTA DELLA BAIA DI NAPOLI. IMPEGNO DI SPESA FAVORE DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E POMPEI. D.D. N. 668 DEL 28/10/09.	348	42657	54	12	0	6.769,79
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2009	8546	PO FESR CAMPANIA 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. IMPEGNO DI SPESA A FAV. DELL'EPT DI SALERNO PER PREMIO CHARLOT.	348	42657	54	12	0	348,86
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	183	PO FESR CAMPANIA 2007-2013. - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. - VIAGGIO NELLA CREATIVITA'. INTERVENTO: TEANO JAZZ 2009 -. BENEFICIARIO FINALE: E.P.T. CASERTA. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE 1° ACCONTO. D.D 42 DEL 23/02/2010	80	42928	50	12	0	24.530,92
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	3242	PO FESR 2007-2013 - OB.OP. 1.9. "LE QUATTRO STAGIONI - PRIMAVERA 2010. RITORNO AL BAROCCO... E NON SOLO" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI DIREZ.REG. BENI CULTURALI E PAESAGG. DELLA CAMPANIA E SOPRAINTENDENZE. D.D. N. 257 DEL 24/06/2010	80	42928	50	12	0	200.000,00
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	3245	PO FESR CAMPANIA 2007-2013. OB. OP. 1.9. "LE QUATTRO STAGIONI - PRIMAVERA 2010. RITORNO AL BAROCCO... E NON SOLO" - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DI COMUNI, PROVINCE E EPT. D.D. 257 DEL 24/06/2010	348	42657	54	12	0	1.912,02
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	3251	PO FESR 2007/2013. OB. OP. 1.9. "IL VIAGGIO NELLA CREATIVITA': IL FESTIVAL ITINERANTE DELLA CREATIVITA'" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI E.P.T.DI NAPOLI, PROV. DI SALERNO, PROV. DI BN, COMUNE DI BENEVENTO, AULETTA, CAPACCIO E PORTICI	348	42657	54	12	0	2.051,00
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	3251	PO FESR 2007/2013. OB. OP. 1.9. "IL VIAGGIO NELLA CREATIVITA': IL FESTIVAL ITINERANTE DELLA CREATIVITA'" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI E.P.T.DI NAPOLI, PROV. DI SALERNO, PROV. DI BN, COMUNE DI BENEVENTO, AULETTA, CAPACCIO E PORTICI	80	42928	50	12	0	1.351,34
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	3251	PO FESR 2007/2013. OB. OP. 1.9. "IL VIAGGIO NELLA CREATIVITA': IL FESTIVAL ITINERANTE DELLA CREATIVITA'" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI E.P.T.DI NAPOLI, PROV. DI SALERNO, PROV. DI BN, COMUNE DI BENEVENTO, AULETTA, CAPACCIO E PORTICI	45	42906	50	12	0	11.312,50
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	3251	PO FESR 2007/2013. OB. OP. 1.9. "IL VIAGGIO NELLA CREATIVITA': IL FESTIVAL ITINERANTE DELLA CREATIVITA'" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI E.P.T.DI NAPOLI, PROV. DI SALERNO, PROV. DI BN, COMUNE DI BENEVENTO, AULETTA, CAPACCIO E PORTICI	29	42894	50	12	0	20.000,00
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	3252	PO FESR 2007/2013. OB. OP. 1.9. "IL VIAGGIO NELLA TRADIZIONE: PIEDIGROTTA - LA FESTA DI NAPOLI" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOPR. SPECIALE BENI ARCH., SOPR.P.S.A.E. E DIREZ. REGIONALE BENI CULT. E PAESAGG.	80	42928	50	12	0	458.818,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	3363	PO FESR 2007/13. ASSE I - OB.SP.1D - OB.OP. 1.9. INTERVENTO: "PREMIO CHARLOT EDIZIONE 2010". IMP. DI SPESA A FAV. DELLA PROV. DI SALERNO. DEC.N.272 DEL 14/07/10.	365	42670	54	12	0	856,00
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	3392	PO FESR 2007/2013-OB. OP. 1.9 "LE QUATTRO STAGIONI - INVERNO 2009/2010. RITORNO AL BAROCCO... E NON SOLO" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'EPT DI CASERTA - COMUNE DI MERCOGLIANO (MONIT 87) E COMUNE DI PERTOSA (MONIT 94). D.D 262 DEL 25/06/2010.	824	42343	54	12	0	842,37
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	3392	PO FESR 2007/2013-OB. OP. 1.9 "LE QUATTRO STAGIONI - INVERNO 2009/2010. RITORNO AL BAROCCO... E NON SOLO" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'EPT DI CASERTA - COMUNE DI MERCOGLIANO (MONIT 87) E COMUNE DI PERTOSA (MONIT 94). D.D 262 DEL 25/06/2010.	80	42928	50	12	0	30.000,01
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	3825	OB.OP.1.9 PO FESR CAMPANIA 2007-13. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI PER"E LUCEAN LE STELLE... IN PROVINCIA" - DD.290 DEL 10/08/2010	348	42657	54	12	0	160.947,62
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2011	2436	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. PROGETTO DAL TITOLO "ASCOLTARE I BISOGNI DEL CUORE", CODICE SMILE 145, CUP F68C10000190009. IMPEGNO SULLA BASE DEL DECRETO DIRIG. N. 127 DEL 9/6/2011.	80	42928	50	12	0	400.000,00
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2011	4367	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9, INTERVENTO " LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO E RESTAURO EX EDUCANDATO MARIA CRISTINA DI SAVOIA" IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE SULLA BASE DEL DD N. 178 DEL 2/8/2011 DELL'AGC 13 SETTORE 03, IN FAVORE DEL COMUNE D	80	42928	50	12	0	95.023,24
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2012	195	OB. OP. 1.9 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO. PROGETTO DAL TITOLO "CAPOLAVORI DELLA TERRA DI MEZZO. OPERE D'ARTE DAL MEDIOEVO AL BAROCCO". SMILE 159 - CUP F89E11007200003. D.D. N. 99 DEL 06/03/12.	80	42928	50	12	0	3,65
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2012	1337	POR FESR 2007/13. OB. OP. 1.9 - IMPEGNO SULLA BASE DEL DD N. 66 DEL 28/3/12 DEL SETT.03 AGC 13, IN FAVORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULT. E PAESAGG. DELLA CAMPANIA. SMILE 169 DEC.N.184 DEL13/04/12.	2210	42326	51	3	0	42.047,12
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2012	1337	POR FESR 2007/13. OB. OP. 1.9 - IMPEGNO SULLA BASE DEL DD N. 66 DEL 28/3/12 DEL SETT.03 AGC 13, IN FAVORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULT. E PAESAGG. DELLA CAMPANIA. SMILE 169 DEC.N.184 DEL13/04/12.	300	42622	54	12	0	18.925,01
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2012	2468	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO E DELLA LIQUIDAZIONE SULLA BASE DEL DD N. 19 DELL'15/2/2012 DELL'AGC 13, SETTORE 03, PER INTERVENTO "MONUMEDIA BORGO LIGHT EMOTION". BENEFICIARIO: DIREZIONE REGIONALE PER I	253	42565	54	12	0	20.000,00
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2012	4966	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 144 DEL 01-10-2012 DEL SETTORE 03 DELL'AGC 13 IN FAVORE DEL COMUNE DI NAPOLI PER L'INTERVENTO "ETHNOS". CODIC	770	42341	54	12	0	1.802,00
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2013	715	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OB. OP. 1.9- IMPEGNO SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 190 DEL 17-12-2012 DEL SETTORE 03 DELL'AGC 13, IN FAVORE DEL COMUNE DI ROCCARAIONOLA, PER L'INTERVENTO "RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PARCO MONUMENTALE ED ARCHEOLOGICO DEL	80	42928	50	12	0	28.513,86
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2014	2473	OB. OP. 1.9 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI AVELLA, PER L'INTERVENTO "PROGETTO DI ALLESTIMENTO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI AVELLA E DELL'ALTA VALLE DEL CLANIS" SMILE 184. DD. N. 248 DEL 05.06.2014.	80	42928	50	12	0	22.008,37
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2014	2944	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 723 DEL 22-07-2014 DEL DIPARTIMENTO 54, DG 12, IN FAVORE DEL COMUNE DI ACERRA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "SESSIONE 01 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015" - "ACERRA - NAPOLI DA CASTELL	496	42709	54	12	0	34.369,40
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2014	4215	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 832 DEL 09/09/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9, IN FAVORE DEL COMUNE DI SERRARA FONTANA, (NA) PER L'INTERVENTO"IL MONTE EPOMEO E IL SUO EREMO PRIMA EDIZIONE"- CODICE SMILE	347	42657	54	12	0	28.413,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2014	4779	OB. OP. 1.9 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: VIAGGIO NEL MEDIOEVO ATTRAVERSO I CINQUE SENSI. CODICE SMILE 390. D.D. N. 1281 DEL 11.12.2014.	491	42706	54	12	0	540,63
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2014	4785	OB. OP. 1.9 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI PIETRADEFUSI, PER L'INTERVENTO "NON SOLO GRAN GOURMET: PERCORSI D'ARTE NELLA TRADIZIONE MILLENARIA DELL'ENOGASTRONOMIA CAMPANA TRA L'IRPINIA E IL CILENTO". SMILE 398. D.D. N. 1283 DEL 11/12/2014.	80	42928	50	12	0	27.307,87
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2014	5254	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 859 DEL 23/09/2014, DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE (DIP 54/DG 12), IN FAVORE DEL COMUNE DI MONTESARCHIO (BN), PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "CAUDIUM: F	80	42928	50	12	0	66.219,51
2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2014	5255	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 887 DEL 30/09/2014, DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE (DIP 54/DG 12), IN FAVORE DEL COMUNE DI SARNO (SA), PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "I PERCORSI D'ACQU	80	42928	50	12	0	500,00
2618	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	5637	OB. OP. 1.10 PO FESR 2007-2013. "LA CULTURA COME RISORSA" - ATTIVITA' A) - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI - PROGETTO "EUROPOLIS. I GRANDI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO L'EUROPA". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA. D.D. N. 799 DEL 23/12/10.	213	42531	54	12	4	5.071,53
2618	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2010	5638	OB. OP. 1.10 PO FESR 2007-2013. "LA CULTURA COME RISORSA" - ATTIVITA' A) - BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI -PROGETTO "LINGUE IN FESTA: NAPULANG". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI PARTHENOPE. D.D. N. 800 DEL 23/12/10.	142	42508	54	12	0	213.990,00
2618	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2011	2510	OB. OP. 1.10 PO FESR 2007/2013. PROGETTO "UN HABITAT", CODICE SMILE 31, CODICE CUP B68J11002330006. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013. D.D. N. 156 DEL 23/09/11.	184	42517	54	12	0	53.855,65
2618	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2012	3434	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 - PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO SULLA BASE DEL DD N. 196 DEL 15/03/2012 DELL'AGC 18, SETTORE 01, PER IL PROGETTO "BIBLIOTECA VICHIANA" - BENEFICIARIO: ISPF CNR - CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - CODIC	217	42535	54	12	4	511,62
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2009	765	OB.OP.1.12 PO FESR 2007/13. PROG. PROMOZ.2009: MOSTRE, WORKSHOPS."MANIFESTAZIONE FIERISTICA I.T.B. BERLINO 11-15 MARZO 09. IMPEGNO E LIQUID. AL E.P.T. NAPOLI DEC.N.111 DEL 11/03/2009.	23	42480	94	2	0	31.177,60
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2009	5648	P.O.R. F.E.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1 OB. OP. 1.12 - DGRC N. 923 DEL 15.05.2009 "CARPISA NEAPOLIS FESTIVAL 2009". AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE EPT NAPOLI.	25	42534	94	2	0	27.554,15
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2009	6351	P.O. FESR CAMPANIA 2007/2013 - OB. OP. 1.12 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZ. I ANTICIPAZ. A FAV. DELL'EPT DI SALERNO PER PROG."CIRCUITO DELLA MUSICA CLASSICA, RITMICA, D'AUTORE, ETNICA IN SALERNO E PROV.". D.D. N. 583 DEL 7/10/2009	30	42590	94	2	0	10.039,60
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2009	8410	POR F.E.S.R. 2007-2013. PROGRAMMA PROMOZIONALE 2009: MOSTRE, WORKSHOPS E FIERE INTERNAZIONALI E DI SETTORE. IMPEGNO DI SPESA A FAV. DELL' E.P.T. BENEVENTO PER AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER MANIFESTAZIONE FIERISTICA TTI RIMINI 16/17 OTTOBRE 2009.	11	42447	94	2	0	15.181,83
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2009	8424	POR F.E.S.R. 2007-13. PROGRAMMA PROMOZIONALE 2009: MOSTRE,WORKSHOPS E FIERE INTERNAZIONALI E DI SETTORE. IMPEGNO DI SPESA A FAV. DELL' E.P.T. BENEVENTO PER MANIFESTAZIONE FIERISTICA GLOBE - ROMA	50	42943	50	1	0	16.500,00
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	1292	POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1OB. OP. 1.12 - DGRC N. 1495 DEL 25/09/2009. - "INVERNO 2009/2010: RITORNO AL BAROCCO E ... NON SOLO" - "BAROCCO NAPOLETANO LE LUCI, I SUONI E I COLORI DEL NATALE" DELL'ENTE PROVINCIALE TURISMO DI NAPOLI. IMPEGNO DI SPESA.	18	42479	94	2	0	92.361,32
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	1324	OB. OP. 1.12 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - "BARUECO SALERNITANO". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA PROVINCIA DI SALERNO. D.D. N. 234 DEL 19/03/2010.	29	42559	94	2	0	8.369,53
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	1700	OB. OP. 1.12 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'EPT DI NAPOLI PER IL PROG."CAPRI ISOLA DELLA POESIA". D.D.287 DEL 24/03/2010	27	42534	94	2	0	60.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	1725	OB.OP. 1.12 P.O. F.E.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE E.P.T. NAPOLI PER IL PROG. "INTERNATIONAL TOURISM BOURSE - ITB" BERLINO 10/14 MARZO 2010. D.D. 175 DEL 08/03/2010	8	42439	94	2	0	39.388,91
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	1730	OB. OP. 1.12 P.O. F.E.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'E.P.T. AVELLINO PER IL PROG." LE MONDE A' PARIS 2010". D.D. 185 DEL 09/03/2010	2	42426	94	2	0	5.300,64
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	1929	OB.OP.1.12 -P.O. F.E.S.R. CAMPANIA 2007/2013 "PROGRAMMA PROMOZIONALE 2010:MOSTRE, WORKSHOPS E FIERE INTERNAZIONALI E DI SETTORE. " MITT" MOSCA 2010 E.P.T. CASERTA. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'E.T.P DI CASERTA. D.D 204 DEL 12/03/2010.	33	42593	94	2	0	20.965,48
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	2312	OB.OP. 1.12 -PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'ENTE PROVINCIALE TURISMO DI NAPOLI PER IL PROGETTO:"EXEREDATI MUNDI". D.D. 352 DEL 13/04/2010.	24	42482	94	2	0	1.703,37
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	3200	PO FESR CCAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1 OB. OP. 1.12 - - PRIMAVERA 2010: RITORNO AL BAROCCO E... NON SOLO" - "INFINITO VIAGGIARE" . IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'ENTE PROVINCIALE TURISMO DI NAPOLI. D.D. 428 DEL 11/05/2010.	13	42458	94	2	0	13.748,99
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	3273	OB. OP. 1.12-PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - LE QUATTRO STAGIONI: "ESTATE 2010 - LA RISCOPERTA DEL PATRIMONIO CULTURALE" -"CAPRI TANGO 2010" . IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'E.T.P. DI NAPOLI. D.D. 507 DEL 17/06/2010.	20	42479	94	2	0	2.769,32
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	3369	OB. OP. 1.12 PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - LE QUATTRO STAGIONI: "ESTATE 2010 - LA RISCOPERTA DEL PATRIMONIO CULTURALE" - "MUSICA NEI BORGHI II ED. ". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'E.P.T. DI BENEVENTO. D.D. 555 DEL 13/07/2010.	12	42458	94	2	0	1.690,00
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	3374	OB. OP. 1.12 -PO FESR CAMPANIA 2007/2013 -- LE QUATTRO STAGIONI: "ESTATE 2010 - LA RISCOPERTA DEL PATRIMONIO CULTURALE" - "SETTEMBRE AL BORGO - XL EDIZIONE". IMPEGNO SPESA A FAVORE DELL'E.P.T DI CASERTA. D.D. 561 DEL 13/07/2010	35	42671	94	2	0	51.570,00
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	5301	OB. OP. 1.12 PO F.E.S.R. CAMPANIA 2007-2013. MOSTRE, WORKSHOPS E FIERE INTERNAZ. E DI SETTORE. -E.P.T. NAPOLI - " WORLD TRAVEL MARKET " LONDRA 2009. IMP. DI SPESA E LIQUID. ACCONTO A FAV. DELL'EPT DI NAPOLI. D.D. N. 922 DEL 17/12/10.	17	42475	94	2	0	60.344,64
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	5303	OB. OP. 1.12 PO F.E.S.R. CAMPANIA 2007-2013. MOSTRE, WORSHOPS E FIERE INTERNAZ. E DI SETTORE. - E.P.T. NAPOLI - " WELLNESS SPA & BEAUTY EXHITION" MILANO 2009. IMP. DI SPESA E LIQUID. ACCONTO A FAV. EPT DI NAPOLI. D.D. N. 923 DEL 17/12/10.	6	42431	94	2	0	57.904,63
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	5308	OB. OP. 1.12 PO FESR CAMPANIA 2007/13. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'EPT DI NAPOLI PER IL PROG. LE 4 STAGIONI: "ESTATE 2010 - LA RISCOPERTA DEL PATRIMONIO CULTURALE" - "FABIO DONATO, VIANDANTE FRA LE ARTI" DD.552 DEL 13/07/10	21	42479	94	2	0	2.640,00
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	5631	POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1 OB. OP. 1.12 - DGRC N. 833/2010: CONTRASTI: "I CONTRASTI: AUGURI DALLE DUE NAPOLI" - IMPEGNO DI SPESA ALL' E.P.T. DI NAPOLI. D.D. N. 938 DEL 23/12/10	10	42447	94	2	0	39.574,54
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	5742	POR F.E.S.R. CAMPANIA 2007-2013. PROGRAMMA PROMOZIONALE 2010: MOSTRE,WORKSHOPS E FIERE INTERNAZIONALI E DI SETTORE. -E.P.T. CASERTA. MANIFESTAZIONE FIERISTICA: HOLIDAY WORLD PRAGA 2010: IMPEGNO DI SPESA. DEC.N.947 DEL 29/12/10.	14	42458	94	2	0	22.803,92
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	5832	P.O. F.E.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1 OB. OP. 1.12 -DGRC N.1570 DEL 15.10.2009 " PROGRAMMA PROMOZIONALE 2010: MOSTRE, WORKSHOPS E FIERE INTERNAZIONALI E DI SETTORE. " TRAVEL TRADE ITALIA 2010" RIMINI 22/23 OTTOBRE - E.P.T. BENEVENTO:IMPEGNO DI SPESA. D.D. 949 DEL 29/12/10 .	9	42439	94	2	0	38.207,90
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2010	5834	P.O. F.E.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1 OB.OP. 1.12 - DGRC N.1570 DEL 15.10.2009 " PROGRAMMA PROMOZIONALE 2010: MOSTRE, WORSHOPS E FIERE INTERNAZIONALI E DI SETTORE. " SALONE DEL GUSTO" TORINO 21/25 OTTOBRE - E.P.T. AVELLINO: IMPEGNO DI SPESA. D.D. 950 DEL 29/12/2010 .	3	42426	94	2	0	15.280,06
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2011	2701	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12. IMPEGNO EURO 580.000,00 LIQUIDAZIONE EURO 174.000,00, SULLA BASE DEL DD N. 293 DEL 16/9/2011 DELL'AGC 13-1. SMILE 205 CUP C49E11000120009	32	42590	94	2	0	175.122,97

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2011	2728	OB. OP. 1.12 PO FESR 2007-2013. IMPEGNO SI SPESA E LIQUIDAZIONE 1^ ACCONTO A FAVORE DELL'E.P.T. DI NAPOLI PER IL PROGETTO "BMT 2011". CODICE SMILE 208, CUP C69E11000330009. D.D. N. 181 DEL 06/10/11.	15	42458	94	2	0	4.433,52
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2011	4353	POR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 1.12 PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO SULLA BASE DEL DD N. 234 DEL 18/7/2011DELL'AGC 13 SETT 01 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NICK LA ROCCA JAZZ FESTIVAL 2011" SMILE 215	34	42656	94	2	0	2.240,00
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2014	1003	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12 - DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 69 DEL 25/11/2013, DELLA DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE E TURISMO, ROO 1.12, IN FAVORE DEL COMUNE DI CASERTA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "(DGRC N. 197 DEL 2013) PROGETTO - X	213	42349	94	2	0	8.083,64
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2014	2028	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 28 DEL 30/5/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.12, IN FAVORE DEL COMUNE DI CIMITILE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PREMIO CIMITILE TRA AGER NOLANUS E VALLE DEL CLANIS, AR	211	42348	51	1	10	9.568,99
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2014	2156	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 45 DEL 23/6/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.12, IN FAVORE DEL COMUNE DI FURORE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MARMEETING - MEDITERRANEAN CUP HIGH DIVING CHAMPIONSHIP",	192	42340	94	2	0	2.079,44
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2014	2701	OB. OP. 1.12 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI CONTURSI TERME, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: PREMIO CONTURSI TERME - LA VALLE DEL BENESSERE. SMILE 324. D.D. N. 670 DEL 14.08.2014.	2012	42348	51	3	0	1.435,50
2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2014	4261	OB. OP. 1.12 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI SALENTO (SA) PER IL PROGETTO "AGORA' CONTEMPORANEA: FESTIVAL DELLE IDENTITA' CULTURALI". CODICE SMILE 340. D.D. N. 1179 DEL 26.11.2014.	210	42348	51	3	0	448,42
2624	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2009	6114	POR FESR 2007/2013 - OB. OP. 2.1 PO - LIQUIDAZIONE 1° ACCONTO A FAVORE DELLA BIOGEM SCARL - PROGETTO "COMPLETAMENTO DELLA SEDE DELLA BIO.GE.M IN ARIANO IRPINO ED ATTIVAZIONE DEL CENTRO BIOSTART" - SMILE 9 -	153	42494	54	91	0	152.527,96
2624	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2009	6178	OB. OP. 2.1 PO FESR CAMPANIA 2007/2013. INDIZIONE DEL BANDO "CAMPUS PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE" A FAVORE DELLE PMI E GRANDI IMPRESE, IN PARTERNARIATO CON UN ORGANISMO DI RICERCA. IMPEGNO DI SPESA. D.D. N. 327 DEL 11/08/09.	153	42494	54	91	0	464.952,46
2624	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2010	1237	PO FESR 2007/2013 - O.O.2.1. - IMPEGNO IN FAVORE DI CITTA' DELLA SCIENZA SPA DELL'IMPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO PER REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INNOVAZIONE E ALL'AUDIT TECNOLOGICO" - EROGAZIONE I ACCONTO	153	42494	54	91	0	2.879.437,42
2624	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	6457	OB. OP. 2.1 POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA CAMPANIA INNOVAZIONE SPA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE. CODICE SMILE 11. D.D. N. 782 DEL 13/12/2012.	153	42494	54	91	0	2.470.996,84
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2010	3388	OB. OP. 2.2 PO FESR 2007/2013. BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI VARI BENEFICIARI. D.D. N. 282 DEL 24/05/2010.	582	42339	54	91	0	9.616.029,04
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1914	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPSESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS: IES SRL- ISET SRL - AET SAS - DIP ING. UNIV. DEL SANNIO. SMILE 128. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	241.353,40
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1917	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPSESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS: INTERLENGO SPA - SER.INT. SRL - DIP. ING. UNIV. DEL SANNIO SMILE 2. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	220.437,50
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1920	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPSESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS: TECH CON SRL- CSC SRL AT SYSTEM SRL - DIP. ING. UNIV. DEL SANNIO SMILE 3. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	140.803,07
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1932	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS: AXITUDE SRL - DIP. INFOR.. UNIV. FEDERICO II. SMILE 131. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	35.614,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1936	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS: GLOBAL CONSULTING SPA DIP. ING. UNIV. DEL SANNIO. SMILE 132. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	224.658,28
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1937	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS: ARTS SRL CEDOCA SRL. DIP ING. DIP. INF. DIP MEDICINE FEDERICO II. DIP. MED. DIP ING. UNIV. DEL SANNIO. SMILE 8. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	191.563,59
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1943	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS: BALLAST SAS - DIP. ARCH. E AMBIENTALE. FEDERICO II. SMILE 133. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	64.044,88
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1944	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS: IL DENARO SPA - DIP. ING. UNIV. DEL SANNIO. SMILE 16. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	183.477,24
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1954	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS: META SRL-ESIS SRL - DIP. INF. FEDERICO II DIP SCIENZA DELLA COM. UNIV. DI SALERNO. SMILE 31. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	66.631,02
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1955	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS: OFFICINE GIORDANO SRL-CENTRO SVIL.ALTE TECNOL. DIAG. AMB. SMILE 30. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	260.125,00
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1956	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DI TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS SRL. SMILE 37. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	138.468,89
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1957	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS. FASTEK-UNIV. DEL SANNIO-UNIV.PARTENHOPE-SUN- SOFTWARE TEAM DIGITECH-BRAINTECH. SMILE 136. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	56.077,20
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1959	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS. MEDIAMOBILE ITALIA SPA-DIP.ING. INFORM. ED ELETTRICA UNIV. SALERNO. SMILE 33. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	268.925,00
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1961	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS: DITRON SRL - DIP. INORMATICA UNIV. FEDERICO II. SMILE 42. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	260.613,07
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1964	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DI TELESERVIZI IT SPA. SMILE 43. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	109.730,77
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1967	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS CROSSZ SOLUTIONS SPA-DPT SCIENZE APPL. UNIV. PARTENOPE. SMILE 53. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	123.221,43
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1968	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS INTERACT-DIP. INGEGNERIA E MATEMATICA APPL.UNIV. SALERNO. SMILE 54. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	280.607,59
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1970	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS M.I. MEDICAL SRL - DIP. INFORMATICA E SISTEMISTICA UNIV. FEDERICO II. SMILE 46. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	140.206,44
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1971	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DELLA ATS DE.MA-UNIV. FEDERICO II DIP. ING. BIOMEDICA, ELETTR. SMILE 50. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	407.453,50
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1974	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DI INTERDATA SRL SMILE 139. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	381.750,00
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1976	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DI ITALIANA SISTEMI SRL. SMILE 140. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	17.316,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1978	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DI A.T.S. SERVIZI AVANZATI- PYRAMIDE- DIP ING.UNIV.SANNIO. SMILE 141. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	246.169,30
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1996	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DI A.T.S. GRUPPO NET-NET FIRST-ACUBE LAB-DIP. MAT E STAT. UNIV. DI SALERNO. SMILE 52. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	212.489,19
2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	1997	OB. OP. 2.2 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER "AIUTI ALLE PMI IN ATT. DELLA MIS. 3.17 DEL POR 2000/2006. A FAV. DI A.T.S. TECH-TRON - DIP ELETTR. E TELEC. UNIV. FEDERICO II. SMILE 142. D.D. N. 261 DEL 11/05/12.	31	42926	50	10	0	266.942,66
2628	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2009	9019	P.O. FESR 2007/2013 OB. OP. 2.3 - INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO L.R. N. 12 DEL 28/11/2007 ART. 5 AVVISO APPROVATO CON D.D. N. 198 DEL 15/04/2008 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI N. 93 IMPRESE BENEFICIARIE. D.D. 206 DEL 30/12/2009 .	280	42629	51	2	0	16.567.452,58
2628	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	5271	OB. OP. 2.3 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOCIETA' "LA DORIA SPA" PER IL CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE. SMILE 90. D.D. N. 625 DEL 30/10/2012.	275	42625	51	2	0	24.071,79
2628	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	6189	POR CAMPANIA 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE SULLA BASE DEL DD N. 74 DEL 17/9/2012 DEL SETTORE 01 DELL'AGC 12 IN FAVORE DI ALTERGON ITALIA SRL. SMILE 97. DD 16/11/12	1735	42279	51	3	0	2.365.206,82
2628	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2012	6191	POR CAMPANIA 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE SULLA BASE DEL DD N. 74 DEL 17/9/2012 DEL SETTORE 01 DELL'AGC 12 IN FAVORE SDEMOFARMA ITALIA SR. SMILE 98. DD 16/11/12	18	42460	51	2	0	26.312,61
2632	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2009	5155	OB. OP. 2.5 P.O. FESR CAMPANIA 2007/2013 - IMPEGNO DI ULTERIORI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR 1265 DEL 24/07/08 - IMPEGNO DI SPESA PER I SOGGETTI DI CUI ALLE TABELLE A-B. D.D. 643 DEL 3/7/09 .	287	42636	51	2	0	662.951,77
2632	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2009	5155	OB. OP. 2.5 P.O. FESR CAMPANIA 2007/2013 - IMPEGNO DI ULTERIORI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR 1265 DEL 24/07/08 - IMPEGNO DI SPESA PER I SOGGETTI DI CUI ALLE TABELLE A-B. D.D. 643 DEL 3/7/09 .	1320	42227	51	3	0	62.323,29
2632	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2009	9048	POR FESR 2007/2013. OB.OP. 2.5. INTEGRAZ. IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI BENEVENTO PER LA REALIZZ. DEGLI INTERVENTI DEL PARCO PROGETTI REGIONALE	1457	42249	51	3	0	921.411,52
2632	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2009	9048	POR FESR 2007/2013. OB.OP. 2.5. INTEGRAZ. IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI BENEVENTO PER LA REALIZZ. DEGLI INTERVENTI DEL PARCO PROGETTI REGIONALE	262	42591	51	2	0	2.577.379,83
2632	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	14	5	2	2010	1920	POR FESR CAMPANIA 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - DGR 1276 DEL 22/07/09. LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI UNIVERSITARI NELL'AREA EX CIRIO IN SAN GIOVANNI A TEDUCCIO (NA). COMPLETAMENTO DEI PROGETTI "L1-LABORATORI EX CIRIO" E "P - PARCHEGGIO SAN GIOVANNI". BENE	409	42699	51	2	0	961.951,95
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2010	5574	OB. OP. 3.3-POR FESR CAMPANIA 2007/2013. .PARCO PROG. REGIONALE DI CUI ALLA DGR 1265 DEL 24.07.08 CODICE CAL_SSA_219_S01_M. PROG.: OPERE DI RIQUAL. DEGLI SPAZI PUBB.ED IL MIGLIORAMENTO IMPIANTO PUBB.ILLUMINAZIONEI. IMPEGNO A FAVORE DEL COMUNE DI SASSANO. D.D. 608 DEL 10/12/2010	282	42636	51	2	0	290.932,11
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2011	3808	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 - PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELL'IMPORTO DI EURO 564.827,69 E DELLA LIQUIDAZIONE DEL 1° ACCONTO, PER EURO 169.448,30, A FAVORE DEL COMUNE DI DUGENTA, SULLA BASE DEL DD N. 346 DEL 26/7/2011 DELL'AGC 12,	282	42636	51	2	0	91.113,45
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2011	4101	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 400.043,63 E DELLA LIQUIDAZIONE DEL PRIMO ACCONTO, PER EURO 120.013,08, A FAVORE DEL COMUNE DI ARPAISE	2199	42326	51	3	0	52.685,85
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2012	111	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 3.3. - PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DI EURO 465.277,74 A FAVORE DEL COMUNE DI RUTINO, SULLA BASE DEL DD N. 433 DEL 05/10/2011 - SMILE 7 - CUP. D14I70000100002 - D.D. 48 DEL 29-02-2012.	282	42636	51	2	0	138.078,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2012	1280	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE, AL COMUNE DI BUONABITACOLO,SU BASE DEL DD N. 479 DEL 14/10/2011 DELL'AGC 12, SETTORE 04, PER PROGETTO "LAVORI DI RIQ. CENTRO STORICO:PUBBLICA ILLUM. E ARREDO URBANO".D.D. 179 DEL 13/4/12 .	282	42636	51	2	0	948.252,48
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2012	1363	POR FESR 2007/13. OB.OP. 3.3. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE I ACC. AL COM. DI TORRECUSO (BN), "LAVORI DI RIQUALIFIC. IMPIANTI DI PUBLICA ILLUMINAZ. CON APLICAZ. DELLE TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO". SMILE 5 DEC.N.188 DEL 13/04/12.	282	42636	51	2	0	95.806,61
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2012	1703	OB. OP. 3.3 POR CAMPANIA 2007/2013. IMP. DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI VALVA PER L'INTERVENTO "CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE ED ADEGUAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN LOCALITA' S. VITO. CUP C89D07000150002 - SMILE 11 CIG 0471240F88. D.D. N. 247 DEL 08/05/12.	282	42636	51	2	0	79.694,90
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2012	2248	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 1.190.642,08 E DELLA LIQUIDAZIONE DEL PRIMO ACCONTO, PER EURO 357.192,62, A FAVORE DEL COMUNE DI FRASSO TELESINO, SULLA BASE DEL DD N. 143 DE	282	42636	51	2	0	126.144,76
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2012	2456	POR CAMPANIA 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO E DELLA LIQUIDAZIONE DEL PRIMO ACCONTO, A FAVORE DEL COMUNE DI MELIZZANO (BN), SULLA BASE DEL DD N. 254 DEL 2/5/2012 DELL'AGC 12 SETTORE 04, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "	282	42636	51	2	0	79.574,68
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2012	2868	OB. OP. 3.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE 1° ACCONTO A FAVORE DEL COMUNE DI BENEVENTO PER ADEGUAMENTO E RISANAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE CITTADINA. SMILE 18. D.D. N. 309 DEL 14/06/12.	351	42665	51	2	0	45.362,23
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2012	3829	POR FESR 2007/13. OB. OP. 3.3 IMPEGNO E LIQUID. 1° ACC. A FAVORE DEL COMUNE DI BUCCIANO PER "ADEGUAMENTO E AMMODERN. IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE" SMILE 20. D.D. N. 345 DEL 02/07/12.	282	42636	51	2	0	155.312,58
2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	17	2	2	2012	3850	POR CAMPANIA 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO E DELLA LIQUIDAZIONE DEL PRIMO ACCONTO, A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELPOTO (BN), SULLA BASE DEL DD N. 286 DEL 28/5/2012 DELL'AGC 12 SETTORE 04, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	282	42636	51	2	0	112.988,41
2650	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	10	6	2	2012	4200	OB. OP. 4.5 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ANAS S.P.A. PER L'INTERVENTO "CONTURSI - LIONI -GROTTAMINARDA COSTRUZIONE DELLA VARIANTE DI GROTTAMINARDA DAL KM 8+600 DELLA SS 90 AL KM 2+500 DELLA SS 91. SMILE 2. D.D. N. 480 DEL 05/09/12.	241	42348	53	7	0	2.738.272,90
2652	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	10	6	2	2009	7298	OB. SP. 4D- OB. OP. 4.6 PO FESR 2007/2013. SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE RETROSTANTE LA STAZIONE CIRCUMVESUVIANA DI CASTELLAMMARE DI STABIA IMP. DI SPESA E LIQUID. 1 ACC. A FAV. DI CIRCUMVESUVIANA SRL. D.D. N. 514 DEL 19/11/09.	56	42936	50	8	0	120.498,07
2654	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	10	6	2	2010	4964	OB. OP. 4.7 OB. SP. 4D P.O. FESR 2007/2013 - SICUREZZA STRADALE -"INTERVENTI DI PRIMA FASE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE PRIMARIA" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI NAPOLI. D.D. N. 325 DEL 02/12/10.	137	42697	53	7	0	2.364.406,06
2654	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	10	6	2	2011	4418	OB. OP. 4.7 PO FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ANAS S.P.A. PER IL PROGETTO "S. S. 268 DEL VESUVIO - LAVORI DI COSTRUZIONE DEL 3° TRONCO COMPRESO LO SVINCOLO DI ANGRI". SMILE 13 - CUP F81B02000140001. D.D. N. 445 DEL 30/12/2011.	12	42915	70	1	0	7.138.393,70
2654	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	10	6	2	2011	4418	OB. OP. 4.7 PO FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI ANAS S.P.A. PER IL PROGETTO "S. S. 268 DEL VESUVIO - LAVORI DI COSTRUZIONE DEL 3° TRONCO COMPRESO LO SVINCOLO DI ANGRI". SMILE 13 - CUP F81B02000140001. D.D. N. 445 DEL 30/12/2011.	13	42348	70	1	0	6.295.333,21
2656	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	10	6	2	2010	1290	OB. OP 4.8 PO FESR 2007/2013 -IMPEGNO DI SPESA PER "LA REGIONE IN PORTO" - PORTO DI BAIA - LAVORI DI REALIZ. IMPIANTO ANTINCENDIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA PORTUALE - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.DETERMINA A CONTRARRE. D.D. 29 DEL 01/03/2010	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2656	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	10	6	2	2010	3235	OB. OP. 4.8 POR FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER GARA DI APPALTO PER INTERVENTO "LA REGIONE IN PORTO" - PORTO DI PROCIDA - PAVIMENTAZIONE BANCHINA DI ATTRACCO E SISTEMAZIONE CIGLIO BANCHINA (LAMIERE). D.D. N. 106 DEL 26/05/2010.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,02
2656	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	10	6	2	2012	874	OB. OP. 4.8 POR CAMPANIA 2007/2013. IMPEGNO "LA REGIONE IN PORTO" INTERVENTO " PORTO DI ISCHIA LAVORI DI RIPAVIMENTAZIONE BANCHINE PORTO COMMERCIALE". SMILE 6 - CUP B37D08000030006. D.D. N. 151 DEL 23/0312.	56	42936	50	8	0	194.966,04
2656	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	10	6	2	2013	593	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 4.8 - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 838 DEL 24/12/2012 E DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 215 DEL 20/12/2012 DELL'AGC 14, SETTORE 03, EMANATO IN RETTIFICA DEL DD N. 153 DEL 22/11/2012 DEL MEDESIMO SETTORE, IN FAVORE DEL C	56	42936	50	8	0	15.739,91
2658	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	4539	OB. OP. 5.1 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. " LAVORI DI ADEGUAMENTO AGLI IMPIANTI E FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LE SALE DEL CRED." IMPEGNO DI SPESA. D.D. N. 21 DEL 18/06/09.	55	42479	54	10	0	19.721,79
2658	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	8988	OB. OP. 5.1 PO FESR 2007-2013. "SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE" "E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION"- PARCO PROG. REG. PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI COLLEGAMENTO WIRELESS E DEL CENTRO DI CONTROLLO" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI "ALTO CALORE S.P.A" D.D. N. 47 DEL 29/12/09.	55	42479	54	10	0	105,12
2658	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	9004	OB. OP. 5.1 PO FESR 2007--2013. "SOCIETA' DELL' INFORMAZIONE" - "E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION" - PROGETTO "RETE ORGANIZZATIVA E TECNOLOGICA DI AGROPOLI E DELL'ALTO CILENTO". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO. D.D. N. 48 DEL 29/12/09.	55	42479	54	10	0	1.800,24
2658	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	9007	OB. OP. 5.1 PO FESR 2007-2013. "SOCIETA' DELL' INFORMAZIONE" - "E-GOVERNMENT ED E INCLUSION" - PROGETTO: "AD-MINISTRA" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI NAPOLI. D.D. N. 50 DEL 29/12/09.	55	42479	54	10	0	89.950,36
2658	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	9009	OB. OP. 5.1 PO FESR 2007-2013. "SOCIETA' DELL' INFORMAZIONE" - "E-GOVERNMENT ED E INCLUSION" - PROGETTO: "REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO TRAMITE RETI WIRELESS". IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI TRAMONTI. D.D. N. 52 DEL 29/12/09.	55	42479	54	10	0	23.368,45
2658	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2010	5719	P.O. FESR 2007-2013 - O.O.5.1 - PARCO PROGETTI REGIONALE - PROGETTO "SISMA" - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL MINISTERO DELL'INTERNO-PREFETTURA DI NAPOLI UFFICIO DEL TERRITORIO - QUESTURA DI NAPOLI.	2196	42326	51	3	0	18.736,26
2658	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2010	5719	P.O. FESR 2007-2013 - O.O.5.1 - PARCO PROGETTI REGIONALE - PROGETTO "SISMA" - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL MINISTERO DELL'INTERNO-PREFETTURA DI NAPOLI UFFICIO DEL TERRITORIO - QUESTURA DI NAPOLI.	55	42479	54	10	0	67.846,38
2658	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	3494	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELLA PRENOTAZIONE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE, AI SENSI DELL'ART. 32 COMMA 5°DELLA LR 7-02, SULLA BASE DEL D.D. N. 7 DEL 03-05-12 DEL SETTORE 03 CIG 4010070E6F	55	42479	54	10	0	2.687,56
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	5468	P.O. FESR 2007-2013 - O.O.5.1 "E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION" - PARCO PROGETTI REGIONALE - IMPEGNO DELLA SPESA RELATIVO AI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	55	42479	54	10	0	520.375,11
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	5468	P.O. FESR 2007-2013 - O.O.5.1 "E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION" - PARCO PROGETTI REGIONALE - IMPEGNO DELLA SPESA RELATIVO AI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	199	42662	54	10	0	26.122,69
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2010	5259	P.O. FESR 2007-2013 - O.O.5.1 - PARCO PROGETTI REGIONALE - IMP. DI SPESA A FAV. DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II CENTRO DI ATENEO PER I SERVIZI INFORMATIVI PER PROGETTO "E-GOVERNMENT PER L'E-COMMUNITY"	55	42479	54	10	0	60.122,97
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2010	5753	POR FESR 2007-2013. PARCO PROGETTI. O.O. 5.1 PROGETTO "P.I.T.M.I.: PORTALE INFORMATIVO REGIONALE DI MONITORAGGIO INTEGRATO".IMPEGNO A FAV. DELL' AUTORITA' DI BACINO REGIONALE IN DESTRA SELE. D.D. N. 118 DEL 15/12/10	55	42479	54	10	0	48.171,61
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2010	5754	P.O. FESR 2007-2013 - O.O.5.1 "E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION" - PARCO PROGETTI REGIONALE - "AGENZIA DI INNOVAZIONE E RICERCA TERRITORIALE" - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DELLA COMUNITA' MONTANA "VALLO DI DIANO". D.D. N. 117 DEL 15/12/10	55	42479	54	10	0	202.011,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2011	1817	OB.OP. 5.1 PO FESR 2007/2013. PROGETTO "TELEMATIZZAZIONE CIVICA NEI CENTRI STORICI", CODICE SMILE 18, CUP E34E09000100003. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI SESSA CILENTO. D.D. N. 82 DEL 18/07/11.	55	42479	54	10	0	2.820,00
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2011	1824	OB.OP. 5.1 PO FESR 2007/2013. PROG. "INFRASTRUTTURA IMMATERIALE DI GOVERNANCE PER LA MAGGIORE ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DEI SERVIZI ON-LINE PER I CITTADINI ED ENTI ISTITUZIONALI", C.S.11, CUP I59I08000010002. IMP. DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI SALERNO. D.D. N. 83 DEL 18/07/11	55	42479	54	10	0	121.010,99
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2011	1959	POR FESR 2007/2013 OB.OP. 5.1 PROG. "OMINIATERRA" PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE DELL' IMPEGNO CONTABILE DELLE RISORSE FINANZIARIE SULLA BASE DEL DD N. 45 DEL 17/06/2011 DEL SETTORE 02 DELL' AGC 06. D.D. 109 DEL 29/07/2011.	31	42926	50	10	0	0,80
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2011	2612	POR CAMPANIA FESR 2007/13. OB. OP. 5.1. PROGETTO "INTRA PEOPLE", CODICE SMILE 27, CUP G15C09000700008. IMPEGNO DECRETO DIRIGENZIALE N. 49 DEL 17/6/2011 DEL SETTORE 2 DELL'AGC 06. DEC . N. 160 DEL 29/09/11.	55	42479	54	10	0	24.215,73
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2011	2614	POR CAMPANIA FESR 2007/13. OB. OP. 5.1. PROGETTO "IMOUNTAIN", CODICE SMILE 34, CUP B55F10000240006. IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 62 DEL 28/7/2011 DEL SETTORE 2 DELL'AGC 06. DEC. N. 161 DEL 29/09/11.	55	42479	54	10	0	271.763,10
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2011	2617	POR CAMPANIA FESR 2007/13. OB. OP. 5.1. PROGETTO "SIM.CE", CODICE SMILE 28 CUP D23D11000070006. IMPEGNO CONTABILE DELLE RISORSE FINANZIARIE SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 53 DEL 20-06-2011 DEL SETTORE 2 DELL'AGC 06. DEC.N.166 DEL 29/09/11.	55	42479	54	10	0	36.942,13
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2011	2624	POR CAMPANIA FESR 2007/13. OB. OP. 5.1. PROGETTO "POST-IT", CODICE SMILE 25 CUP E12B09000010006. IMPEGNO CONTABILE DELLE RISORSE FINANZIARIE SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 51 DEL 17-6-2011 DEL SETTORE 2 DELL'AGC 06. DEC.N.165 DEL 29/09/11.	55	42479	54	10	0	76.899,85
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2011	4377	POR CAMP FESR 2007/13. OB.OP. 5.1. "E GOVERNMENT ASMENET", SMILE 38, CUP J29C11000040006. IMPEGNO IN FAV. DI ASMENET CAMPANIA SOC. CONS. A R.L., D.D.82-06/10/11 SETT.2 AGC06 DEC.N.390 DEL20/12/11.	55	42479	54	10	0	168.483,20
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2011	4380	POR CAMP FESR 2007/13. OB. OP. 5.1. "G.I.SE.S. GESTIONE INTEGRATA SERVIZI SOCIALI", SMILE 31, CUP J39E11002180003. IMPEGNO IN FAV. DEL COMUNE DI SALA CONSILINA, D.D.64-01/08/11 SETT2 AGC 06. DEC.N. 392 DEL 20/12/11.	31	42926	50	10	0	241.506,47
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2011	4385	POR CAMP FESR 2007/13. OB.OP. 5.1. "V.E.R.A.", SMILE 37, CUP F52E11000020006. IMP. IN FAV. COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO, DD N.63-28/7/11 DEC.N.394 21/12/11	55	42479	54	10	0	5,85
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	296	POR CAMPANIA FESR 2007/2013- OB. OP. 5.1. - PROVVED. DI IMPUT. CONTAB. DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE, SULLA BASE DEL D.D. N. 101 DEL 10/11/2011 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 06, IN FAVORE DEL CONSORZIO CST TERRA DI LAVORO, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COPERNICO"	55	42479	54	10	0	224.537,98
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	299	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. PROGETTO "DOC.AREA", CODICE SMILE 26, CUP E39I09000070006. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE, IN FAVORE DEL CST IRPINIA.NET SOCIETA' CONSORTILE A R.L., SULLA BASE DEL DD N. 50 DEL 17	336	42341	54	10	0	85.735,64
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	299	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. PROGETTO "DOC.AREA", CODICE SMILE 26, CUP E39I09000070006. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE, IN FAVORE DEL CST IRPINIA.NET SOCIETA' CONSORTILE A R.L., SULLA BASE DEL DD N. 50 DEL 17	31	42926	50	10	0	20,00
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	555	OB. OP. 5.1 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELL'AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI DELL'AREA NOLANA S.C.P.A. SMILE 44 - CUP C69C09000050005. D.D. N. 127 DEL 09/03/2012.	55	42479	54	10	0	151.115,89
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	644	POR FESR 2007/13. OB. OP. 5.1 - IMPEGNO SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 DEL 17/1/2012 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 06, IN FAVORE DEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI, PER LA REALIZZ. PROG. "CITT@DIGITALE". SMILE 59	404	42354	9	2	0	83.018,75
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	644	POR FESR 2007/13. OB. OP. 5.1 - IMPEGNO SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 DEL 17/1/2012 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 06, IN FAVORE DEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI, PER LA REALIZZ. PROG. "CITT@DIGITALE". SMILE 59	55	42479	54	10	0	27.161,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	800	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 88 DELL'11-10-11 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 6 PER L'INTERVENTO "PROVINCIAVICI	343	42341	54	10	0	60.169,09
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	802	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE DELL'IMPEGNO CONTABILE DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DEL COMUNE DI CASORIA SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 109 DEL 25-11-11 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 6. PROGETTO "CASORIAMATIC@". CODICE S	55	42479	54	10	0	398.035,29
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	817	POR FESR 2007/13. OB.OP. 5.1. PROGETTO "IDEA.NET". IMPEGNO IN FAVORE DELLA PROVINCIA DI CASERTA, SULLA BASE DEL DD N. 116 DEL 30/11/2011 DELL'AGC 06 SETTORE 02, CODICE SMILE 55.	55	42479	54	10	0	47.382,89
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	818	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI DI TERRA DI LAVORO SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 55 DEL 21-06-11	402	42354	54	10	0	10.324,53
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	845	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 - PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE, SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 103 DEL 10/11/2011 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 06, IN FAVORE DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA, PER LA REALIZ	55	42479	54	10	0	120.610,36
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	1406	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 - PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE, SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 54 DEL 21/6/2011 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 06, IN FAVORE DEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE, PER LA REALI	401	42354	54	10	0	36.360,48
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	1521	POR CAMPANIA 20017/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE, SULLA BASE DEL DD. N 32 DEL 5/4/2012 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 06, IN FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PR	31	42926	50	10	0	12.874,51
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	1701	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 05-03-12 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 6 PER L'INTERVENTO "S@I-SIT".	55	42479	54	10	0	2.137,50
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	2873	OB. OP. 5.1 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, PER IL PREOGETTO "E GOVERNMENT AGGREGAZIONE". SMILE 66 - CUP J12B09000130007. D.D. N. 320 DEL 14/06/2012.	55	42479	54	10	0	83.345,51
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	3833	POR FESR 2007/13. OB. OP. 5.1 - IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE, SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 DEL 22/2/2012 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 06, IN FAVORE DEL COMUNE DI CAGGIANO, PER LA REALIZZ. DEL PROG. "E GOVERNMENT AGGREGAZIONE COM. DI CAGGIANO". SMILE 61	55	42479	54	10	0	57.318,14
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	3834	POR FESR 2007-2013. OB. OP. 5.1. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DEL COMUNE DI AIELLO DEL SABATO, IN QUALITA' DI CAPOFILA, SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 13 DEL 22-02-12 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 6	55	42479	54	10	0	63.514,50
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	6374	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELLE RISORSE FINANZIARIE, SULLA BASE DEL DD N. 20 DEL 14/3/2012 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 06, IN FAVORE DEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " E GOVERNMEN	55	42479	54	10	0	39.348,51
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	6376	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DEL COMUNE DI VITULAZIO, IN QUALITA' DI CAPOFILA, SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 14 DEL 22-02-12 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 6 PER L'IN	55	42479	54	10	0	45.282,80
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	6379	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 84 DEL 19-07-12 DEL SETTORE 02 DELL'AGC 6 PER L'INTERVENTO "E-	400	42354	9	2	0	36.717,87

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2012	6396	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 - PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE, SULLA BASE DEL DD N. 12 DEL 22/2/2012 DELL'AGC 06, SETTORE 02, IN FAVORE DEL COMUNE DI CERCOLA, CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE DI ENTI LOC	55	42479	54	10	0	43.654,58
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	5	42752	54	10	0	47.696,75
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	141	42824	54	10	0	88.277,50
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	140	42824	54	10	0	116.061,50
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	139	42824	54	10	0	6.871,50
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	130	42815	54	10	0	57.205,88
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	129	42815	54	10	0	19.389,70
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	128	42815	54	10	0	9.382,50
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	126	42814	54	10	0	117.621,73
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	125	42814	54	10	0	16.352,00
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	124	42814	54	10	0	39.517,10
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	2052	42320	51	3	0	10.900,00
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	1280	42223	51	3	0	17.635,25
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	1236	42219	51	3	0	19.757,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	978	42185	51	3	0	76.641,00
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	957	42184	51	3	0	35.242,50
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	944	42184	51	3	0	162.225,00
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	338	42341	54	10	0	5.000.000,00
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	31	42926	50	10	0	2.090.712,62
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	32	42781	54	10	0	80.358,00
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	33	42781	54	10	0	127.200,00
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	50	42944	50	10	0	154.736,70
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	47	42473	54	10	0	2.000.000,00
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	26	42773	54	10	0	19.830,20
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	3158	P.O. 2007/13 APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR CAMPANIA 2007-2013 PER PROMUOVERE L'INN.	25	42773	54	10	0	29.146,46
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	6076	OB. OP. 5.2 P.O. FESR 2007_2013. PROGETTO DENOMINATO PRESIDIO TERRITORIALE PER LA INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLLA COMUNITA' MONTANA DEL BUSSENTO. D.D. N. 243 DEL 24/07/09.	44	42468	54	10	0	29.073,32
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	6077	OB. OP. 5.2 - P.O. FESR CAMP. 2007/13. CONCES. AIUTI "DE MINIMIS". FAV. IL PASSAGGIO DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE A L SISTEMA DIG. TERR.. SMILE 27 DEC. N. 536 DEL 27/09/12.	31	42926	50	10	0	554.273,41
2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14	5	2	2009	6230	OB. OP. 5.2 PO FESR CAMPANIA 2007/2013. SVILUPPO DELLA SOCIETA DELLA INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO. PROGETTO DENOMINATO: SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO SUL MERCATO DEL LAVORO PRESENTATO DA A.R.L.A.V. IMPEGNO DI SPESA. D.D. N. 256 DEL 11/09/09.	43	42468	54	10	0	844.000,00
2670	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	8	3	2	2011	4415	OB. OP. 6.2 PO FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA SOCIETA' BAGNOLIFUTURA S.P.A. PER IL PROGETTO "PARCO URBANO DI BAGNOLI". COD. SMILE 1 - CUP D69D07000070006. D.D. N. 443 DEL 30/12/2011.	3	42570	70	1	0	62.088.768,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2674	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 17 SETT 06 - PO FESR 2007/2013 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	4	8	2	2009	865	OP. OB. 6.3 POR FESR 2007/2013. PROGETTO EQF. IMPEGNO DI SPESA PER GLI IMPEGNI DERIVANTI ALLA REGIONE CAMPANIA DALL'ATTUAZIONE IN PARTNERSHIP CON IL CISEM. D.D. N. 58 DEL 17/03/2009.	282	42930	50	11	0	110.484,35
2674	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 17 SETT 06 - PO FESR 2007/2013 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	4	8	2	2010	1578	OB.OP. 6.3 PO FESR CAMPANIA 2007/13 IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI NAPOLI PER "L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN TEMA DI WELFARE" D.D.68 DEL 18/03/2010	330	42650	54	11	0	9.863.491,20
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2009	8987	OB.OP. 6.3 POR FESR 2007/2013 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN VILLAGGIO ROM NELL'AREA DELLA MUNICIPALITA' SCAMPIA" - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI NAPOLI . D.D. 944 DEL 17/12/2009	295	42592	54	12	0	7.016.000,00
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2010	4891	OB. OP. 6.3 PO FESR 2007-2013. PROG. "COMPLETAMENTO DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE IN OGLIASTRO CILENTO CAPOLUOGO" - IMPEGNO DI SPESA E LIQUID. 1 ACC. A FAVORE DEL COMUNE OGLIASTRO CILENTO. D.D. N. 648 DEL 29/11/10.	580	42718	54	12	0	68.663,03
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2010	5328	POR FESR 2007- 2013. OB.OP. 6.3 - PROGETTO "PROGETTO ESECUTIVO CANTIERABILE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE" IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI PAUPISI.	252	42558	54	12	0	302.752,16
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2010	5330	POR FESR 2007-2013. OB.OP. 6.3 - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI VIBONATI PER RECUPERO FUNZIONALE DEL FABBRICATO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A CENTRO ACCOGLIENZA PER DIVERSAMENTE ABILI	247	42551	54	12	0	150.105,98
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2010	5331	POR FESR 2007-2013. OB.OP.6.3 - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI DUGENTA PER LAVORI DI COMPLETAM. FUNZIONALE DELL'IMMOBILE SITO IN PIAZZA MERCATO DA ADIBIRE A CENTRO SOCIALE	245	42551	54	12	0	353.347,18
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2010	5333	POR FESR 2007-2013. OB. OP. 6.3 - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI SALVITELLE PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO FINALIZZATO ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE ANZIANE	243	42551	54	12	0	76.709,95
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2010	5335	POR FESR 2007-2013. OB.OP. 6.3 - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI CASTELPOTO PER LA COSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE	244	42551	54	12	0	248.376,03
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2010	5600	OB. OP. 6.3 PO FESR 2007-2013. "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - PROG. "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORD. E SOPRAELEV. DEL VECCHIO EDIFICIO SCOLASTICO TORELLO DA ADIBIRE A CENTRO SOCIALE". IMP. DI SPESA E LIQUID. 1 ACC. A FAV. DEL COMUNE DI MELIZZANO. D.D. N. 812 DEL 27/12/10.	251	42558	54	12	0	38.012,19
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2011	2886	OB. OP. 6.3 PO FESR 2007/2013. IMP.O DI SPESA E LIQUID. ANTICIPAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI PER IL PROGETTO "ASILO NIDO DI VIA CAPITANO CARILLO". COD. SMILE 11 CUP G17H03000130001. D.D. N. 196 DEL 21/10/2011.	230	42541	54	12	0	93.780,28
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	106	OB. OP. 6.3 PO CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE 1^ ACCONTO PER IL PROGETTO "ASILO NIDO CONSILINA" SMILE 16 CUP J33B100000100001. D.D. N. 17 DEL 28/02/2012.	490	42706	54	12	0	35.845,12
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	109	OB. OP. 6.3 PO CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE 1^ ACCONTO PER IL PROGETTO: ASILO NIDO DELLE CENTO ACQUE. SMILE 13 CUP C73B09000150006. D.D. N. 19 DEL 28/02/2012.	153	42509	54	12	0	87.107,19
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	4201	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 627.595,47 E DELLA LIQUIDAZIONE DEL PRIMO ACCONTO, PER EURO 188.278,64, A FAVORE DEL COMUNE DI CAUTANO, SULLA BASE DEL DD N. 610 DEL 03-08-20	226	42541	54	12	0	140.695,47
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	4269	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI PSESA E LIQUIDAZIONE ACCONTO PER IL PROG. "RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DI UN EDIFICIO COMUNALE". COD. SMILE 23. D.D. N. 488 DEL 12/09/12.	241	42551	54	12	0	119.530,69
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	4952	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE SULLA BASE DEL DD N. 639 DEL 10/09/2012 DELL'AGC 18, SETTORE 01, IN FAVORE DEL COMUNE DI CASTELFRANCI (AV) RELATIVO ALL'INTERVENTO "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI SOCIALIZZA	311	42635	54	12	0	110.033,32
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6696	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 863 DEL 20-11-12 DEL SETTORE 01 DELL'AGC 18 PER L'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE D	116	42499	54	12	0	109.036,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6700	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 863 DEL 20-11-12 DEL SETTORE 01 DELL'AGC 18 PER L'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE D	62	42471	54	12	0	100.000,00
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6702	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 863 DEL 20-11-12 DEL SETTORE 01 DELL'AGC 18 PER L'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE D	61	42471	54	12	0	200.000,00
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6705	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 862 DEL 20/11/12 DEL SETTORE 01 DELL'AGC 18 PER L'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI	2091	42321	51	3	0	4.891,15
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6707	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 862 DEL 20/11/12 DEL SETTORE 01 DELL'AGC 18 PER L'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI	2177	42326	51	3	0	9.349,06
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6761	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	63	42471	54	12	0	368.000,00
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6762	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	63	42471	54	12	0	443.400,00
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6763	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	63	42471	54	12	0	350.000,00
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6764	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	275	42580	54	12	0	60.552,97
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6765	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	69	42479	54	12	0	53.403,50
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6766	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	275	42580	54	12	0	616.000,00
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6767	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	275	42580	54	12	0	36.663,42
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6768	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	275	42580	54	12	0	167.339,72
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6769	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	63	42471	54	12	0	631.522,96
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6770	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	266	42571	54	12	0	337.417,84
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6771	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	63	42471	54	12	0	175.000,00
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6772	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	200	42521	54	12	0	86.650,73
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6773	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	198	42521	54	12	0	3.751,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6774	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	166	42510	54	12	0	98.710,96
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6775	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	165	42509	54	12	0	126.109,27
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6776	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	167	42510	54	12	0	124.585,50
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6778	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	63	42471	54	12	0	583.333,33
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6779	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	63	42471	54	12	0	385.000,00
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6780	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	63	42471	54	12	0	618.333,33
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6781	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	63	42471	54	12	0	700.000,00
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6782	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	265	42571	54	12	0	195.497,14
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6783	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	275	42580	54	12	0	108.372,41
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6784	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	178	42516	54	12	0	319.901,54
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6785	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	275	42580	54	12	0	420.000,00
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6786	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	63	42471	54	12	0	261.852,17
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6787	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	180	42516	54	12	0	119.399,87
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6787	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	154	42509	54	12	0	190.047,57
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6788	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	154	42509	54	12	0	101.582,43
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6789	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	63	42471	54	12	0	536.666,67
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6790	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	275	42580	54	12	0	119.847,66
2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12	10	2	2012	6791	POR CAMP.FESR 2007/13. OB.OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SOGGETTI PUB. SULLA BASE DEL DD. N. 864 DEL 20/11/12 DEL SETT.01 AGC 18 PER REALIZZ.ASILI NIDO. DD.822 DEL 21/12/12	275	42580	54	12	0	280.000,00
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2011	3951	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 -IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI CARDITO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO PLAYGROUND. SMILE 60 . CUP: I99B10000230006. DD. 367 DEL 15/12/2011.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2011	4207	POR CAMPANIA 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINAZIARIE, A FAVORE DEL COMUNE DI CASAPULLA SULLA BASE DEL DD N. 661 DEL 7/10/2011DELL'AGC 18 SETTORE 02 PER LA REALIZZAZIOINE DI UN CAMPETTO PLAYGROUND CODICE SMI	58	42923	50	5	0	27.000,00
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2011	4226	OB. OP. 6.3 PO FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO PLAYGROUND NEL COMUNE DI ROCCAROMANA. COD. SMILE 28 - CUP H66H10000190006. D.D. N. 320 DEL 07/12/2011.	249	42558	54	12	0	2.487,40
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2011	4234	POR CAMP FESR 2007/13. OB. OP. 6.3 - IMP. RIS. FIN., AL COM. DI PRATA SANNITA, "DD N.699 13/10/11 AGC 18 SETT. 02", CAMPETTO PLAYGROUND. SMILE 35 DEC.N.329 DEL09/12/11.	250	42558	54	12	0	20.792,84
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2011	4257	OB. OP. 6.3 PO FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI CASALVELINO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO PLAYGROUND. COD. SMILE 52 - CUP B79B10000230003. D.D. N. 339 DEL 09/12/2011.	301	42627	54	12	0	11.229,27
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2011	4359	PO FESR 2007/2013. OB. OP. 6.3. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI OTTATI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO PLAYGROUND SMILE 49 - CUP D29B10000170006. D.D. N. 384 DEL 20/12/2011.	58	42923	50	5	0	27.000,00
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2012	146	OB. OP. 6.3 PO CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO PLAYGROUND. SMILE 64 - CUP C32D10000210004. D.D. N. 29 DEL 28/02/2012.	456	42703	54	12	0	16.226,49
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2012	151	OB. OP. 6.3 PO CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI SALA CONSILINA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO PLAYGROUND. SMILE 104 - CUP J39B11000120006. D.D. N. 63 DEL 01/03/2012.	470	42703	54	12	0	6,40
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2012	181	POR FESR 2007/13. OB. OP. 6.3 - IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE, A FAVORE DEL COMUNE DI PRIGNANO CILENTO, SULLA BASE DEL DD N. 16 DEL 1/2/2012 DELL'AGC 18, SETTORE 02, PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO PLAYGRO SMILE 99 DEC.N.90 DEL 06/03/12.	455	42703	54	12	0	27.724,90
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2012	192	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DEL COMUNE DI CAGGIANO, SULLA BASE DEL DD N. 14 DEL 01-02-2012 DELL'AGC 18, SETTORE 02, PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO PLAYGROUND. COD	467	42703	54	12	0	11.649,65
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2012	798	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DEL COMUNE DI TORCHIARA, SULLA BASE DEL DD N. 25 DEL 20-02-2012 DELL'AGC 18, SETTORE 02, PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPETTO PLAYGROUND. CO	472	42703	54	12	0	180,00
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2014	2692	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI SCALA (SA), PER I "LAVORI DI COMPLETAMENTO E AMMODERNAMENTO DEL COMPLESSO SPORTIVO COMUNALE". SMILE 267. D.D. N. 662 DEL 13.08.2014.	1268	42222	51	3	0	287.607,65
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2014	2692	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI SCALA (SA), PER I "LAVORI DI COMPLETAMENTO E AMMODERNAMENTO DEL COMPLESSO SPORTIVO COMUNALE". SMILE 267. D.D. N. 662 DEL 13.08.2014.	563	42717	54	12	0	150.305,32
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2014	2728	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI TORRE ORSAIA, PER IL PROGETTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO SPORTIVO POLIVALENTE. SMILE 269. D.D. N. 704 DEL 02.09.14.	532	42716	54	12	0	75.189,17
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2014	2979	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI CASALNUOVO (NA) PER I "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE IN VIALE DELLE GINESTRE." SMILE 354. D.D. N. 759 DEL 18.09.2014.	552	42717	54	12	0	521.582,74
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2014	2979	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI CASALNUOVO (NA) PER I "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE IN VIALE DELLE GINESTRE." SMILE 354. D.D. N. 759 DEL 18.09.2014.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,60
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2014	2988	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 700 DELL'11/7/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.3, IN FAVORE DEL COMUNE DI TORA E PICCILLI, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO ED AMMODERNAMENTO DEL C	607	42719	54	12	0	119.186,98

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2014	3008	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI RIARDO, PER IL PROGETTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN LOCALITA' PANTANE". SMILE 363. D.D. N. 778 DEL 18/092014.	606	42719	54	12	0	161.103,70
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2014	3021	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OB. OP. 6.3 - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI LAVIANO (SA), PER INTERVENTO "LAVORI DI COMPLET. ED ADEG. E ABBATT. BARRIERE ARCHIT. PALESTRA IN VIA MAZZINI"- CODICE SMILE 279 - D.D. N. 764 DEL 18/9/2014 -	58	42923	50	5	0	383.628,00
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2014	3438	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 701 DEL 11/7/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.3, IN FAVORE DEL COMUNE DI CARIFE AV, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PO	538	42717	54	12	0	224.754,55
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2014	3523	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI ROCCA SAN FELICE AV, PER IL PROGETTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN LOCALITA' POSTO." SMILE 300. D.D. N. 915 DEL 24.10.2014.	608	42719	54	12	0	89.818,88
2678	6.3 - OB. OP. CITTA¿ SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6	3	2	2014	5042	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OB. OP. 6.3 - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI PIETRAMELARA, PER INTERVENTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI VIA SAN PASQUALE" - CODICE SMILE 310 -	605	42719	54	12	0	30.999,69
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2009	2986	P.O.R. FESR 2007/2013.OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 IMPEGNO COMPLESSIVO PER ASSISTENZA SPECIALISTICA ASSE IV E LIQUIDAZIONE MESI DI DICEMBRE 2008 E GENNAIO 2009 AI PROFESSIONISTI CON CONTRATTI CO.CO.CO. DOTT.SSA CARBONE, ING. DE LUCA, ARCH. CICALE	29	42923	50	3	0	114.028,72
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2009	4556	OB. OP. 7.1 POR CAMPANIA F.E.S.R 2007/2013. APPROVAZIONE PROGETTO SPECIALE INTERSETTORIALE "AZIONI DI COMUNICAZIONE DEL P.O.R CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA. D.D. N. 242 DEL 29/06/09.	29	42923	50	3	0	7.141,19
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2009	5634	POR FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - SPESE CDS 7/8 LUGLIO 2009 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE GRAND. HOTEL VESUVIO, DITTA SALVI, RIST. CALABRITTO E DITTA AFYB.	29	42923	50	3	0	300,00
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2009	6858	POR FESR 2007/2013 OB OP7.1 REVOCA E RIPROPOSIZIONE DD N 185/2009 VALUTAZIONE DELL'INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI TIPO PROFESSIONALE PER GLI ANNI 2005 2006 -2007 E 2008 IMPEGNO E LIQUIDAZIONE AL SIG RUSSO PIETRO MATR 15606 CODICE BILANCIO SIOPE 2.03.03 CODICE GESTIONAL	29	42923	50	3	0	0,40
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2009	6859	POR CAMPANIA 2007-2013 OB.OP 7.1 REVOCA E RIPROPOSIZIONE DD 198 DEL 10-06-2009 IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DEI COMPONENTI PER NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LE DOMANDE DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO DELLE BORSE DI STUDIO PER I MASTER PER 2006-2007 E 2007-2008DELLA MIS 3.7	29	42923	50	3	0	3.851,75
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2009	8806	POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. IMPEGNO DI SPESA PER ASSISTENZA TECNICA OBIETTIVO OPERATIVO 1.8 PARCHI E AREE PROTETTE. D.D. N. 327 DEL 10/11/09	29	42923	50	3	0	584,51
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2009	8807	POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. IMPEGNO DI SPESA PER SERV. DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' AMBIENTALE	29	42923	50	3	0	14.687,51
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2009	8808	POR FESR 2007-2013 - OB. OP. 7.1 - IMPEGNO DI SPESA PER SERV. DI ASS.TECNICA ALL'OB.OP. 1.2 MIGLIORARE SALUBRITA' DELL'AMBIENTE.	29	42923	50	3	0	874,08
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2009	8809	POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. IMPEGNO DI SPESA PER ASSISTENZA TECNICA ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE	29	42923	50	3	0	34.503,35
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2009	8811	POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. IMPEGNO DI SPESA PER SERV. DI ASSISTENZA TECNICA ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI	29	42923	50	3	0	4.008,68
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2010	274	POR FESR 2007/2013 -OB.OP. 7.1 - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA, IMPLEMENTAZ.,COORDINAM.,ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 2013 - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DEL RTI KPMG-MERIDIANA.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2010	1197	OB.OP. 7.1 PO FESR 2007/2013 IMPEGNO DI SPESA PER L'ATTIVITA'DI ASSISTENZA TECNICA ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.2 NAPOLI E AREA METROPOLITANA CUP B61I09000080009. CIG N.043674093D. D.D. 154 DEL 30/03/2010	29	42923	50	3	0	227.850,00
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2010	5390	POR FESR 2007/2013 - OB.OP. 7.1 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROG. ASSET 2 - ANNUALITA' 2010/2011 - IMPEGNO DI SPESA A FAV. DELL'ANCI PER SUPPORTO TAVOLO CITTA' - REVOCA D.D. N. 333 DEL 20/10/2010 -	29	42923	50	3	0	113,14
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2011	2035	OB. OP. 7.1 PO FESR 2007/2013. - ASSISTENZA TECNICA - IMPEGNO E LIQUID. CONVENZIONEA FAVORE DELLA AGENZIA DELLE ENTRATE: GESTIONE CREDITO DI IMPOSTA REGIONALE PER I NUOVI INVESTIMENTI IN REGIONE. CUP B21109000270009 C.S. 36. D.D. N. 116 DEL 02/08/11.	29	42923	50	3	0	901.696,52
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2011	2543	POR CAMPANIA FESR 2007/13 OB.OP. 7.1 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE SMILE 37 B61D11000070009 POR FESR 2007/13 IMPEGNO DI SPESA	29	42923	50	3	0	1.236.592,51
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	105	POR FESR 2007/13 OB OP 7.1 ART 9 DEL DPR 3 OTTOBRE 2008 N 196 AMMISS. A FINANZ. DEL PROG. FINANZ. DELLE INDENNITA' DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA ASSEGNATE AI FUNZIONARI DELL'ADG DEDICATI. SMILE 44 DEC.N.34 DEL 29/02/12.	29	42923	50	3	0	81.670,14
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	1107	INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 5/2012 E N. 9/2012. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE PROGETTO "TASK FORCE DI SUPPORTO AL GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE" - 13 FEBBRAIO/23 MARZO - CODICE SMILE 43 - CUP B61I12000020009	29	42923	50	3	0	1.084,11
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	1598	INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.5/2012 E N. 9/2012. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - PROGETTO "TASK FORCE DI SUPPORTO AL GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE" - 26 MARZO/30 APRILE - COD. SMILE 43 - CUP B61I12000020009	29	42923	50	3	0	833,95
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	2234	POR FESR 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - PROGETTO "TASK FORCE DI SUPPORTO AL GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE"- 1/31 MAGGIO - CODICE SMILE 43 - CUP B61I12000020009.	29	42923	50	3	0	583,72
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	2508	OB. OP. 7.1 P.O.R. FESR 2007/2013. ASSISTENZA SPECIALISTICA ASSE IV. RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO ED IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI MILONE LOREDANA. SMILE 10. D.D. N. 319 DEL 14/06/12.	29	42923	50	3	0	26.383,60
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	2602	POR CAMPANIA 2007-2013 OB.OP 7.1AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO PER AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE CONNESSE EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI AL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI ED ALLA VERIFICA DEI RENDICONTI DI SPESA RELATIVI AI PROGETTI DI RICE	29	42923	50	3	0	112.850,00
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	2605	OB. OP. 7.1 POR FESR 2007/2013. IMP. DI SPESA PER A.T. ALL' OB. OP. 5.2 SERVIZIO DI ISTRUTTORIA ED ATTUAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI DE MINIMIS CONCESSE ALLE PMI CON REGIMI DI AIUTI ICT. SMILE 16 - CUP B61110000000006. D.D. 329 DEL 20/06/12.	29	42923	50	3	0	253.192,50
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	2740	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DELL'AGC 01 PER PARTECIPAZIONE AL FORUM PA 2012: ANITA FLORIO, VINCENZO PISCITELLI, PATRIZIA CALABRESE - UPB 22 84 245. CODICE SIOPE IMPEGNO 20303	29	42923	50	3	0	60,00
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	2870	REVOCA DD DD N 355 DEL 03/07/2012 E 357 DEL 05/07/2012 POR FESR 2007/2013 OB OP 7.1 ART 9 DEL DPR 3 OTTOBRE 2008 N 196 CONCERNENTE IL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL REGOLAMENTO CE N 1083/2006 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO FINANZIAMENTO DELLE INDENNITA' DI POSIZIONE ORGAN	29	42923	50	3	0	11.985,57
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	3429	POR FESR 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - PROGETTO "TASK FORCE DI SUPPORTO AL GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE" - 1 GIUGNO/10 LUGLIO 2012 - CODICE SMILE 43 - CUP B61I12000020009. D.D. N. 405 DEL 20/07/12.	29	42923	50	3	0	917,35
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	3788	POR FESR 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - PROGETTO "TASK FORCE DI SUPPORTO AL GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE"- 11 LUGLIO/10 AGOSTO 2012 - CODICE SMILE 43 - CUP B61I12000020009.	29	42923	50	3	0	750,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	4015	POR FESR 2007/2013 OB. OP. 7.1 - ASSISTENZA TECNICA ALL'OB. OP. 6.1 - APPL. ART. 57 LET. B) DEL D. LGS. N. 163/2006 - RIPETIZ. SERV. ANALOGHI - AMMISS. A FINANZ. ED IMPEGNO - CIG 4425408A33 - CUP B61I09000050009 - SMILE 13. RTI CLES (QUOTA 82%) ENGINEERING ING. INF. (QUOTA 18%)	29	42923	50	3	0	4,99
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	4444	POR FESR 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - PROGETTO "TASK FORCE DI SUPPORTO AL GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE" - 20 AGOSTO/28 SETTEMBRE 2012 - CODICE SMILE 43 - CUP B61I12000020009.	29	42923	50	3	0	542,05
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	4446	POR FESR 2007-2013 ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA OBBIETTIVO OPERATIVO1.11 .RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO E CONSEQUENZIALE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CUP 64C09000060009) SMILE 11	29	42923	50	3	0	31.986,42
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	4500	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1- PARTECIPAZIONE PERSONALE AGLI OPEN DAYS DI BRUXELLES 2012 - IMPEGNO - CIG ZEB06919A2 - SMILE 7.	29	42923	50	3	0	6.000,00
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	5148	POR FESR 2007/2013 - OB.OP. 7.1 - CONTRATTO REP N. 14218 DEL 24/12/2009 - RTI KPMG SPA MERIDIANA ITALIA SRL - RICORSO ALLA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 57, COMMA 5, LETT. B) DEL D. LGS. 163/2006 - AFFIDAMENTO SVOLGIMENTO SERVIZI ANALOGHI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - IMPEGNO - CIG	29	42923	50	3	0	1.000,00
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	5533	POR CAMPANIA FESR 2007 2013 OB OP 7.1 PARTECIPAZIONE PERSONALE A INCONTRO BILATERALE COMMISSIONE UE PER ATTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DI AUDIT BRUXELLES 21/23 NOVEMBRE 2012 IMPEGNO DI SPESA CUP B61I10000010009 SMILE 7	29	42923	50	3	0	2.370,00
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2012	5809	OB.OP. 7.1 AT OB.OP. 1.3 PROFESSIONISTA SALVATORE SCHIANO LOMORIELLO INTEGRAZIONE DECRETO 691 DEL 27//11/2012 SMILE 21 CUP B64CO9000080009 IMPEGNO INTEGRATIVO E LIQUIDAZIONE	29	42923	50	3	0	658,71
2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1	12	2	2013	1652	POR FESR 2007/2013 - OB.OP. 7.1 - ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA CONTRATTO DI PROGRAMMA FILIERE STRATEGICHE - ASSE II DEL POR FESR 2007/2013 - AFFIDAMENTO A SVILUPPO CAMPANIA - CUP B62J09000260009 - SMILE 59 -PRENOTAZIONE RISORSE ANNUALITA' 2013 ED EROGAZIONE ACCONTO	29	42923	50	3	0	602.634,40
2689	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	5	3	2	2013	3430	POR CAMP. FESR 2007/13. OB. OP.1.10 DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 482 DEL 22/11/11 DEL ROO 1.10, PER LA REALIZ. DELL' "INTERV. ADEG. FUNZ. E TECNOL.-SPAZI RICETTIVI ATT. CULT.-REST. E RISAN." DD. 76 DEL 02/12/13	329	42648	54	12	0	507.000,00
2689	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	5	3	2	2013	5254	POR CAMP. FESR 2007/13. OB.OP.1.10 IMP. DI SPESA IN BASE AL DD. 709 DEL 24/10/13 DELLA STRUT. AMMIN. RESP. DELL'ATTUAZ., ROO 1.10, PER LA SOCIETA' MEISSA SOC. COOP., "CONTRASTI. SUGGESTIONI DELL'ENTROTERRA" SMILE 101. DD.119 DEL 13/12/13	112	42496	54	12	0	97.840,00
2689	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	5	3	2	2013	5325	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OB. OP. 1.10 - DD N. 715 DEL 25/10/2013 DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE, ROO 1.10, IN FAVORE DELL'ATS CAPOFILA ASSOCIAZIONE CULTURALE OFFICINAE EFESTI. "ERUZIONE FESTIVAL" IMP. SMILE 83 DEC. N. 189 DEL 24/12/13.	328	42648	54	12	0	98.500,00
2689	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	5	3	2	2013	5360	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 710 DEL 24/10/2013 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.10, IN FAVORE DELL' ATS CON CAPOFILA L'ASSOCIAZIONE "MUJERES DEL TANGO", PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IL MEDITERRANEO D	298	42615	54	12	0	87.500,00
2689	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	5	3	2	2014	3918	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 1.10 - IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA FONDAZIONE "CENTRO STUDI GIAN BATTISTA VICO ONLUS", PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FESTIVAL VICHIANO" -SMILE 86 - D.D. 1011 DEL 7/11/2014 .	80	42928	50	12	0	0,01
2690	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	9	9	2	2012	5218	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 4.6. PROVVEDIMENTO DI IMPUTAZIONE CONTABILE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE SULLA BASE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 33 DEL 09-10-2012 DELL'UNITA' OPERATIVA GRANDI PROGETTI, IN FAVORE DEL COMUNE DI NAPOLI, PER IL G.P. "COMPLET	15	42348	70	1	0	72.050.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2690	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	9	9	2	2013	3506	POR FESR 2007/13. OB. OP. 1.4. DEL DD N. 17 DEL 21-02-2013 DEL RESP. DELL'UNITA' OPERATIVA GRANDI PROGETTI, IN FAVORE DI ARCADIS, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "RISANAMENTO AMBIENTALE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI AREE INTERNE". IMP. DEC. N. 81 DEL 03/12/13. SMILE 74.	13	42915	70	1	0	23.605,32
2691	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ALTRI ENTI.	5	3	2	2014	3911	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.10. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 448 DEL 30-12-2013 DEL DIPARTIMENTO 54, DG 12, IN FAVORE DEL PONTIFICIO SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DI POMPEI, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "DIGITA LIBRIS: TECNOLOGIA PER LA DIGI	109	42493	54	12	0	87.845,00
2694	INAIL, INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI	1	12	1	2014	869	VERSAMENTO INPS A CARICO ENTE POR FESR 2007- 2013, OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - ESPERTI ESTERNI A SUPPORTO DEL CTS METADISTRETTO - OB.OP 2.2 - DI CUI AL DA 53/2010 E SSMMII - D.D. 161 DEL 16/05/2014 ****	29	42923	50	3	0	0,02
2694	INAIL, INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI	1	12	1	2014	1923	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - OB OP 7.1 - TRATTAMENTI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.5/2013, ART. 1 COMMA 156 PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO DI LAVORO EX DPGR N. 139 DEL 01/07/2013 E S.M.I. - CUP B61E14000080009; SMILE 72 - INTEGRAZIONE -.	29	42923	50	3	0	1,22
2694	INAIL, INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI	1	12	1	2014	3102	CONTRIB. OBBLIGAT.-POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - OB OP 7.1 - TRATTAMENTI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.5/2013, ART. 1 COMMA 156 PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO DI LAVORO EX DPGR N. 139 DEL 01/07/2013 E S.M.I.	29	42923	50	3	0	0,06
2697	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	7	2	2	2014	1769	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 28 DEL 27/6/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.11, IN FAVORE DELLE IMPRESE ADERENTI AL "CONSORZIO PENINSULA SCARL" E DEL CONSORZIO STESSO (CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE, E	213	42345	51	1	0	671.745,97
2697	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	7	2	2	2014	2479	OB. OP. 1.11 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLE IMPRESE ADERENTI AL "CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO TERMALE DEL SELE-TANAGRO" E DEL CONSORZIO STESSO. SMILE 19. D.D. N. 254 DEL 05/06/14.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
2708	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2013	5952	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OB. OP. 2.1. IMPEGNO DI SPESA,SU BASE DEL DD 137 DEL 7-8-13 - AGC 6 SETTORE 01, IN FAVORE DI ATS PER "BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA". CODICI SMILE 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, D.D.661 DEL 29/10/13	153	42494	54	91	0	1.666.666,67
2711	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA¿ CONTROLLATE.	14	5	2	2014	3522	OB. OP. 2.1 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA E LIQUID. ACCONTO IN FAVORE DI CAMPANIA INNOVAZIONE S.P.A., PER L'INTERVENTO "AGENZIA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE". SMILE 11. D.D. N. 902 DEL 21.10.2014.	153	42494	54	91	0	952.571,33
2713	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2013	623	POR FESR 2007/13. OB. OP. 2.2 - IMP. DEC. N.272 DEL 09/07/13. DD N. 6 DEL 14/1/2013 DELL'AGC 06, SETTORE 01, EMESSO IN RETTIFICA DEL DD N. 300 DEL 5/12/2012 DEL MEDESIMO SETTORE, IN RELAZIONE AL CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 L.R. 28/11/2007, N.	31	42926	50	10	0	121.355,48
2719	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2013	5318	OB. OP. 2.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI LINEA FINALE IRPINIA SRL CONTRATTO DI PROGRAMMA EX L. R. N. 12 DEL 28 /11/2007. CODICE SMILE 92. D.D. N. 178 DEL 24/12/2013.	337	42663	51	2	0	29.636,73
2719	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2013	5321	OB. OP. 2.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL CONTRATTO DI PROGRAMMA EX L. R. N. 12 DEL 28 /11/2007. CODICE SMILE 94. D.D. N. 178 DEL 24/12/2013.	337	42663	51	2	0	55.200,48
2719	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2013	5322	OB. OP. 2.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI REDAM SRL CONTRATTO DI PROGRAMMA EX L. R. N. 12 DEL 28 /11/2007. CODICE SMILE 95. D.D. N. 178 DEL 24/12/2013.	337	42663	51	2	0	26.275,00
2719	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	5379	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 812 DEL 17/9/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3, IN FAVORE DELLE IMPRESE ADERENTI AL CONSORZIO TECNOLOGIE EVOLUTIVE PER SISTEMI AVIONICI, IN SIGLA TECNEVA (CONTRATTO DI PROG	356	42668	51	2	0	5.940,00
2730	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	984	OB. OP. 2.6 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI IFEMA - FEIRA DE MADRID, PER LA PARTECIP. DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "IBERJOIA, MADRID 6-9 FEBBRAIO 2014. SMILE 31. D.D. N. 206 DEL 28.05.2014.	176	42944	50	2	0	0,02
2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17	2	2	2013	734	OB. OP. 3.3 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMP. DI SPESA A FAV. DEL COMUNE DI S. SEBASTIANO AL VESUVIO PER I. "LAVORI DI RIQUALIF. ED ADEG. ALLE NORME SULL'INQUINAM. LUMINOSO E CONT. ENERG. DEGLI IMP. PUBBL. IN VIALE DELLE INDUSTRIE E VIA DEGLI ASTRONAUTI. DD. 292 DEL 10.07.13.	250	42584	51	2	0	75.851,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17	2	2	2014	2497	POR CAMPANIA FESR 2007/13. OB. OP. 3.3 IMPEGNO DI SPESA DD N. 405 DEL 12/6/14 DEL ROO 3.3, IN FAVORE DEL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA, PER L'INTERVENTO "REDAZIONE DEL PAES", CODICE SMILE 49. DD.530 DEL 01/08/14	282	42636	51	2	0	34.000,00
2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17	2	2	2014	2502	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 353 DEL 21/5/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3, IN FAVORE DEL COMUNE DI AVELLINO, PER L'INTERVENTO "REDAZIONE DEL PAES", CODICE SMILE 32, CUP G34G13000020006.	282	42636	51	2	0	43.995,20
2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17	2	2	2014	2503	POR CAMP. FESR 2007/13. OB. OP. 3.3 IMP. DI SPESA IN BASE AL DD. 355 DEL 21/5/14 DEL ROO 3.3, PER IL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE, INTERVENTO "REDAZIONE DEL PAES", SMILE 33. DD.534 DEL 04/08/2014	282	42636	51	2	0	71.000,00
2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17	2	2	2014	2655	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.3. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 403 DEL 12-06-2014 DEL DIPARTIMENTO 51, DG 03, IN FAVORE DEL COMUNE DI SESSA AURUNCA IN QUALITA' DI CAPOFILA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "REDAZIONE DEL PAES". CODICE SMILE 47, CUP	282	42636	51	2	0	122.500,00
2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17	2	2	2014	2656	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.3. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 381 DEL 05-06-2014 DEL DIPARTIMENTO 51, DG 03, IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO IN QUALITA' DI CAPOFILA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "REDAZIONE DEL PAES". CODICE SMILE 4	282	42636	51	2	0	114.456,50
2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17	2	2	2014	3906	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 3.3 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE I ACCONTO IN FAVORE DEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA - PER L'INTERVENTO DENOMINATO "REDAZIONE DEL PAES" - SMILE 73 - D.D. N. 1023 DEL 7/11/2014 .	282	42636	51	2	0	65.000,00
2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17	2	2	2014	3909	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 634 DEL 28/7/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3, IN FAVORE DEL COMUNE DI AVERSA - PER L'INTERVENTO DENOMINATO "REDAZIONE DEL PAES" SMILE 60, CUP I32 F13 000 380 003.	282	42636	51	2	0	45.756,00
2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17	2	2	2014	3973	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 3.3 - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE I ACCONTO PER L'INTERVENTO "REDAZIONE DEL PAES" -SMILE 62- D.D. N. 1038 DEL 10/11/2014 .	282	42636	51	2	0	75.445,15
2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17	2	2	2014	4260	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 639 DEL 28/7/2014 DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3, IN FAVORE DEL COMUNE DI SANT'ANTIMO - CAPOFILA - PER L'INTERVENTO DENOMINATO "REDAZIONE DEL PAES" SMILE 64, CUP B38I14000010	282	42636	51	2	0	75.584,55
2781	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 ALTRE SPESE.	14	5	2	2014	4275	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 294 DEL 08-10-2014 DEL DIPARTIMENTO 54, DG 10, IN FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA SOFTWARE DI CI	55	42479	54	10	0	722,50
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	966	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.2. DETERMINAZIONI, SULLA BASE DEL DD N. 20 DEL 13-02-2014 DEL DIPARTIMENTO 54, DG 10, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REG. (CE) 1998-2006 ALLE PMI E/O GESTORI SALE	46	42473	54	10	0	41.296,49
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	1113	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OB. OP. 5.2. IMPEGNO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REG. (CE) 1998/2006 ALLE PMI E/O GESTORI SALE CINEMATOGRAFICHE" . D.D. 252 DEL 5/6/2014 .	129	42583	54	10	0	12.347,91
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	1113	POR CAMPANIA FESR 2007-2013. OB. OP. 5.2. IMPEGNO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REG. (CE) 1998/2006 ALLE PMI E/O GESTORI SALE CINEMATOGRAFICHE" . D.D. 252 DEL 5/6/2014 .	31	42926	50	10	0	21.506,64
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	1404	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI. SMILE 172. D.D. N. 278 DEL 10.06.2014.	51	42475	54	10	0	43.675,50
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	1405	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI. SMILE 173. D.D. N. 278 DEL 10.06.2014.	187	42656	54	10	0	750,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	1407	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI. SMILE 175. D.D. N. 278 DEL 10.06.2014.	31	42926	50	10	0	13.575,00
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	1408	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI. SMILE 176. D.D. N. 278 DEL 10.06.2014.	187	42656	54	10	0	6.545,50
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	1414	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI. SMILE 180. D.D. N. 278 DEL 10.06.2014.	51	42475	54	10	0	22.037,50
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	2241	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE. CODICE SMILE 295. D.D. N. 462 DEL 23/07/14.	52	42475	54	10	0	17.500,00
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	2243	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE. CODICE SMILE 296. D.D. N. 462 DEL 23/07/14.	51	42475	54	10	0	36.602,11
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	2244	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE. CODICE SMILE 297. D.D. N. 462 DEL 23/07/14.	193	42656	54	10	0	2.555,00
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	2245	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE. CODICE SMILE 298. D.D. N. 462 DEL 23/07/14.	193	42656	54	10	0	14.614,58
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	2246	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE. CODICE SMILE 299. D.D. N. 462 DEL 23/07/14.	193	42656	54	10	0	5.400,55
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	3669	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA ENTE DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA + ALTRE, NELL'AMBITO DEL BANDO DI AIUTI DE MINIMIS ALLE PMI. SMILE 345. D.D. N. 953 DEL 29/10/2014.	188	42656	54	10	0	1.435,52
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	3672	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA ENTE DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA + ALTRE, NELL'AMBITO DEL BANDO DI AIUTI DE MINIMIS ALLE PMI. SMILE 347. D.D. N. 953 DEL 29/10/2014.	188	42656	54	10	0	950,00
2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	14	5	2	2014	3673	OB. OP. 5.2 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLA ENTE DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA + ALTRE, NELL'AMBITO DEL BANDO DI AIUTI DE MINIMIS ALLE PMI. SMILE 348. D.D. N. 953 DEL 29/10/2014.	51	42475	54	10	0	28.350,00
2823	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE	1	12	2	2013	800	POR FESR 2007/2013 ATTIVAZIONE DELLE RISORSE A VALERE SULL' OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 ASSISTENZA TECNICA AZIONI A TITOLARITA' REGIONALE. SMILE 61. D.D. 235 DEL 01/07/13	29	42923	50	3	0	685.071,31
2823	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE	1	12	2	2013	5937	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OB. OP. 7.1 - PROGETTO "PREPARAZIONE, ATTUAZIONE E SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA, SPESE GENERALI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE" - PRENOTAZIONE RISORSE - SMILE 18 - CUP B61I10000120009 - CIG Z3C0C2EE6C	29	42923	50	3	0	30,80
2823	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE	1	12	2	2014	2418	OB. OP. 7.1 POR CAMPANIA 2007-2013. ASS. TEC. OB OP 2.3 E 2.4. IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE RELATIVE ALLA GESTIONE E AL MONITORAGGIO DEGLI AIUTI ALLE IMPRESE RIPETIZIONE SERVIZI ANALOGHI. IMPEGNO E LIQUID. SMILE 69. D.D. N. 498 DEL 30.07.14.	29	42923	50	3	0	7.089,95
2823	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE	1	12	2	2014	3954	POR FESR 2007/2013 - OB. OP. 7.1 - ASSISTENZA CONTABILE, FISCALE PREVIDENZIALE CONNESSO AI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA (CO.CO.CO). IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DI DM S.R.L. - D.D. 1043 DEL 10/11/2014 .	29	42923	50	3	0	0,02
2824	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI	1	12	2	2013	5284	POR CAMPANIA 2007-2013 OB OP.7.1 A.T. COMUNE DI NAPOLI 2013-2015	29	42923	50	3	0	1.071.996,34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	1	12	2	2013	1608	POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB.OP. 7.1 - AT SPECIALISTICA OBIETTIVO OPERATIVO 1.4PRENOTAZIONE RISORSE FEBBRAIO 2013/AGOSTO 2013 -EROGAZIONE COMPENSI PERIODO OTTOBRE 2012/MARZO 2013 - SMILE 22 - CUP B64C090001230009	29	42923	50	3	0	9.063,16
2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	1	12	2	2013	2455	POR CAMPANIA 2007-2013 OB OP 7.1 PRENOTAZIONE RISORSE A.T. OB OP 1.11 PER ESPERTO DI PROFILO ECONOMICO - AMMINISTRATIVO DOTT ANTONIO PIEDIMONTE - CUP B61H13001040009	29	42923	50	3	0	509,16
2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	1	12	2	2013	5959	POR FESR 2007- 2013, OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE OB.OP 2.2 - ESPERTI ESTERNI A SUPPORTO DELL'UNITA' ISTRUTTRICE NOMINATA CON DD N. 198/2011 E SSMMII. SMILE 56 - CUP B64C12000270009. PRENOTAZIONE RISORSE	29	42923	50	3	0	3.479,68
2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	1	12	2	2013	6005	POR FESR 2007- 2013, OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - ESPERTI ESTERNI - COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PROGETTO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT - SECONDA FASE. OB.OP 2.2 - DI CUI AL DA 53/2010 E SSMMII - SMILE 56 - CUP B64C12000270009 - PRENOTAZIONE RISORSE	29	42923	50	3	0	803,83
2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	1	12	2	2013	6082	POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - PROGETTO "INCARICO ESPERTO IN LEGALITA' E SICUREZZA" - REVOCA DD N. 15 DEL 22/11/2013. PRENOTAZIONE RISORSE ANNUALITA' 2013 -2014 - 2015. CUP B64B13000390009 - SMILE 63	29	42923	50	3	0	25.742,00
2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	1	12	2	2014	4893	POR CAMPANIA 2007-2013 OB OP 7.1 PRENOTAZIONE RISORSE ANNO 2014 CONDIZIONALITA' VIA VAS CUP B61H13001100006 SMILE 81	29	42923	50	3	0	1.527,54
2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	1	12	2	2014	4897	POR CAMPANIA 2007/2013OB OP 7.1PRENOTAZIONE RISORSE OB OP 1.3 ANNO 2014 CUP B61H13001060006 SMILE 77 A.T.OB OP.1.3	29	42923	50	3	0	845,62
2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	1	12	2	2014	4904	POR CAMPANIA 2007-2013PRENOTAZIONE RISORSEA.T. OB OP 1.4CUP B61H13001070006 SMILE 78 A.T O.OP. 1.4	29	42923	50	3	0	3.706,23
2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	1	12	2	2014	4957	POR CAMPANIA 2007-2013 OB OP 7.1 PRENOTAZIONE RISORSE 2014 A.T. AUTORITA' AMBIENTALE CUP B61H130001110006 SMILE 82	29	42923	50	3	0	617,13
2844	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.	14	5	2	2014	1070	OB. OP. 5.1 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO PER L'INTERVENTO " ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO - FASE 3. CODICE SMILE 85. D.D. N. 243 DEL 04/06/2014.	55	42479	54	10	0	3.001,31
2844	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.	14	5	2	2014	1070	OB. OP. 5.1 POR CAMPANIA FESR 2007/2013. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO PER L'INTERVENTO " ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO - FASE 3. CODICE SMILE 85. D.D. N. 243 DEL 04/06/2014.	419	42356	51	3	0	108.362,94
2864	POR FESR 2007/2013 - MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	1	12	2	2014	3977	OB. OP. 6.3 POR CAMPANIA FESR 2007-2013. IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEL COMUNE DI SALVITELLE, PER L'INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO MEDIANTE L'ALLARGAMENTO DI PIAZZA BELVEDERE E SISTEMAZIONE ZONE ADIACENTI. SMILE 223. D.D. N. 1084 DEL 11/11/2014.	979	42621	53	8	0	1.140.127,12
2864	POR FESR 2007/2013 - MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	1	12	2	2014	4146	POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DETERMINAZIONI SULLA BASE DEL DD N. 731 DEL 24/10/2014 DEL DIRIGENTE INDIVIDUATO RATIONE MATERIAE, IN FAVORE DEL COMUNE DI PIETRAROJA (BN), PER L'INTERVENTO "PARCO GEOPALEONTOLOGICO DI PIETRAROJA MUSEO LABORATORIO DI GEOLOGIA	979	42621	53	8	0	779.625,76
3044	SPESE PER L'ESLPETAMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO CONNESSI ALLO SVILUPPO, TUTELA, VALORIZZAZIONE E MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI DELLA CAMPANIA	16	1	1	2014	5549	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'UOD 18 "SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI NAPOLI" DELLA DIREZIONE GENERALE 06 "POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI", IMPEGNATO NELL'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGROALIMENTARE CAMPANO 2014/2015. ES. FIN	342770	42508	52	6	0	1,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
3100	MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N. 4.	16	1	2	2014	6326	LR. 25/02/03 N. 4 ART. 8 CO. 3 - FINANZIAMENTO EURO 350.000,00 - CAP. 3100 E.F. 2013 - CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA - CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA SELE.	125	42709	52	6	6	49.988,09
3100	MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N. 4.	16	1	2	2014	6328	LR. 25/02/03 N. 4 ART. 8 CO. 3 - FINANZIAMENTO EURO 80.000 CAP. 3100 E.F. 2013 - CONTRIBUTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA - CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO E BACINI FLEGREI.	126	42709	52	6	6	909,48
3100	MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N. 4.	16	1	2	2014	6503	CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZIO IRRIGUO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO - IMPEGNO A SEGUITO DI REIMPUTAZIONE DI CUI ALLA DGR N.605/2014 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - ES. FIN. 2014 - CAPITOLO 3100.	43	42139	52	6	6	3.692,90
3100	MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N. 4.	16	1	2	2014	6503	CONSORZI DI BONIFICA E CONSORZIO IRRIGUO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO - IMPEGNO A SEGUITO DI REIMPUTAZIONE DI CUI ALLA DGR N.605/2014 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - ES. FIN. 2014 - CAPITOLO 3100.	78	42216	52	6	6	42.116,96
3100	MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N. 4.	16	1	2	2014	6504	CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA - IMPEGNO A SEGUITO DI REIMPUTAZIONE DI CUI ALLA DGR. N. 605/2014 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - ES. FIN. 2014 - CAP. 3100.	16	42510	52	6	0	21.653,38
3202	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N. 4 DEL 28/3/2002).	16	1	2	2014	3606	LEGGE REGIONALE N°4/02: IMPEGNO DEI FONDI NECESSARI PER CINQUE DEI PROGETTI FINANZIABILI TRA QUELLI PRESENTATI IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA DGR 677 DEL 30.12.13 ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 CAPITOLO 3202	28	42922	50	7	0	4.568,86
3202	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N. 4 DEL 28/3/2002).	16	1	2	2014	3606	LEGGE REGIONALE N°4/02: IMPEGNO DEI FONDI NECESSARI PER CINQUE DEI PROGETTI FINANZIABILI TRA QUELLI PRESENTATI IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA DGR 677 DEL 30.12.13 ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 CAPITOLO 3202	109	42699	52	6	10	641,82
3202	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N. 4 DEL 28/3/2002).	16	1	2	2014	3606	LEGGE REGIONALE N°4/02: IMPEGNO DEI FONDI NECESSARI PER CINQUE DEI PROGETTI FINANZIABILI TRA QUELLI PRESENTATI IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA DGR 677 DEL 30.12.13 ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 CAPITOLO 3202	83	42685	52	6	10	966,00
3202	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N. 4 DEL 28/3/2002).	16	1	2	2014	5739	LEGGE REGIONALE N°4/02: IMPEGNO DELLE RISORSE NECESSARIE AL PROSEGUIMENTO, PER L'ANNATA AGRARIA 2012-2013, DEI PROGETTI D'INTERVENTO TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE ES. FIN 2012 U.P.B. 2.6.18 CAPITOLO 3202	14	42451	52	6	10	3.308,17
3206	PROGRAMMI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI ALLEVAMENTO E DI RICERCHE SPECIFICHE DEL SETTORE IPPICO (ART. 3, COMMA 2, D.LGS. 29/10/1999, N. 499)	16	1	2	2014	7409	CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA C.V. (CE). PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA' - AREA TEMATICA B3 - PER L'ANNO 2010. IMPEGNO E ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 210.500,00. ESERCIZIO FINANZIARIO 2010. UPB 2.77.194. CAPITOLO 3206.	28	42922	50	7	0	1.324,80
3206	PROGRAMMI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI ALLEVAMENTO E DI RICERCHE SPECIFICHE DEL SETTORE IPPICO (ART. 3, COMMA 2, D.LGS. 29/10/1999, N. 499)	16	1	2	2014	7412	PROMOZIONE, INCREMENTO E QUALIFICAZIONE DELL'IPPICOLTURA IN CAMPANIA. ATTIVITA' DEL SETTORE TAPA-CEPICA DI NAPOLI. IMPEGNO ED ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 27.500,00. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011. UPB 2.77.194. CAPITOLO 3206.	28	42922	50	7	0	2.407,06
3209	INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELL'APICOLTURA - L.R. 29/3/06, N. 7 - RISORSE VINCOLATE.	16	1	2	2014	7415	DGR 617 DEL 27/05/2009 - CONCORSO REGIONALE "MILLE CAMPANO" APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, IMPEGNO E ASSEGNAZIONE ALLO STAPA CEPICA DI NAPOLI DELLE RISORSE FINANZIARIE (ALLEGATI) (ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 - UPB 2. 77.194 CAP. 3209).	4	42087	52	6	12	20.000,00
3209	INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELL'APICOLTURA - L.R. 29/3/06, N. 7 - RISORSE VINCOLATE.	16	1	2	2014	7415	DGR 617 DEL 27/05/2009 - CONCORSO REGIONALE "MILLE CAMPANO" APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, IMPEGNO E ASSEGNAZIONE ALLO STAPA CEPICA DI NAPOLI DELLE RISORSE FINANZIARIE (ALLEGATI) (ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 - UPB 2. 77.194 CAP. 3209).	28	42922	50	7	0	10.000,00
3210	ATTUAZIONE PROGRAMMA DI INCREMENTO IPPICO - L.R.2/8/82 N.42, ART.62	16	1	2	2014	7419	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) PER L'ANNO 2012.	28	42922	50	7	0	6.556,61

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
3232	SPESE PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	16	1	2	2012	853	DGR N 637/2011, DRD N. 596/2011 E 54/2012 - AZIONI EDUCATIVE, PROMOZIONALI, DIVULGATIVE, FORMATIVE IN MATERIA DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E DIFFUSIONE RISULTATI 6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA IN CAMPANIA - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E IMPEGNO FONDI PER EURO 85.000	67	42495	52	6	9	51,60
3232	SPESE PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	16	1	2	2012	1055	DGR N. 637/2011 - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE E ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E AZIONI DI INFORMAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 814/2000 - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE FONDI IN FAVORE DI STAPAL PER EURO 130.000,00 (CON ALLEGATO) CUP B29E11004050002 ES. FIN. 201	28	42922	50	7	0	1.229,45
3236	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	16	1	1	2012	717	DGR N° 637/2011 - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALIMENTARE E ORIENTAMENTO DEI CONSUMI - IMPEGNO E ASSEGNAZIONE SOMME AL SESIRCA E AGLI STAPAL PER ONERI DI RIMBORSO SPESE PARI A EURO 18.000,00 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - U.P.B. 2.76.183 - CAPITOLO N° 3236 ESERCIZIO FIN	16	42510	52	6	0	2.430,68
3242	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N.4 DEL 28.03.2002) - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE-	16	1	2	2014	6881	LEGGE REGIONALE N°4/02: IMPEGNO DEI FONDI NECESSARI PER NOVE DEI PROGETTI FINANZIABILI TRA QUELLI PRESENTATI IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA DGR 677 DEL 30.12.13 ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 CAPITOLO 3242	45	42544	52	6	10	1.347,00
3506	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	16	1	1	2011	3335	DGR N. 333 DEL 1.07.11 PROGETTO NAZIONALE DEL CRA ROMA "AGRITRASFER-IN-SUD" PER IL TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DELLE RICERCHE SU ALCUNE FILIERE AGRICOLE DEL MEZZOGIORNO - PROGR. DELLE ATT. IN CAMPANIA. IMP. DEI FONDI OCC. A FAVORE DEI SOGGETTI ATT.RETTIFICATO CON DRD N. 416/2011	28	42922	50	7	0	3.000,00
3506	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	16	1	1	2014	7334	DGR N. 333 DEL 1.07.11 PROGETTO NAZIONALE DEL CRA ROMA "AGRITRASFER-IN-SUD" PER IL TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DELLE RICERCHE SU ALCUNE FILIERE AGRICOLE DEL MEZZOGIORNO - PROGR. DELLE ATT. IN CAMPANIA. IMP. DEI FONDI OCC. A FAVORE DEI SOGGETTI ATT.RETTIFICATO CON DRD N. 416/2011	28	42922	50	7	0	2.031,67
3514	PIANO AGRUMICOLO - INTERVENTI PER L'AGRUMICULTURA DELLA CAMPANIA (LEGGI 423/98, 488/99 E 388/2000).	16	1	2	2014	5853	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 431.984,93 - RESIDUI ANNO 2011. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAPITOLO 3514	28	42922	50	7	0	129.344,77
3514	PIANO AGRUMICOLO - INTERVENTI PER L'AGRUMICULTURA DELLA CAMPANIA (LEGGI 423/98, 488/99 E 388/2000).	16	1	2	2014	5853	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 431.984,93 - RESIDUI ANNO 2011. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAPITOLO 3514	342770	42508	52	6	11	30.478,64
3525	INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A) PER APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI	16	1	1	2012	1404	ASSEGNAZIONE FONDI AI SETTORI CENTRALI E PROVINCIALI DELL'AREA 11 CAPITOLO 3525 U.P.B. 2.78.200 ES. FINANZIARIO 2012.	16	42510	52	6	0	9.388,98
3525	INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A) PER APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI	16	1	1	2012	6965	ULTERIORE ASSEGNAZIONE FONDI AI SETTORI CENTRALI E PERIFERICI DELL'AREA 11 CAPITOLO 3525 UPB 2.78.200 ES.FIN.2012	16	42510	52	6	0	500,00
3525	INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A) PER APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI	16	1	1	2013	1141	ASSEGNAZIONE FONDI AI SETTORI CENTRALI E PROVINCIALI DELL'AREA 11 CAPITOLO 3525 ES. FINANZIARIO 2013	16	42510	52	6	0	35.425,94
3538	SPESE PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE, SERVIZI SPECIALISTICI, ASSISTENZA TECNICA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	6390	LABORATORIO CARTOGRAFICO PER L'AGRICOLTURA. REGISTRAZIONE CONTABILE DELL'OBBLIGO DI SPESA DELLA SOMMA DI 28.902,67 EURO A FAVORE DEL SETTORE TERRITORIALE PROVINCIALE DI NAPOLI (UOD 18 DG 06 DIP 52). E.F. 2013 CAP. 3538	28	42922	50	7	0	28.902,67
3542	SPESE PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE. D. LGS. 536/92.	16	1	1	2014	730	GESTIONE DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE DESTINAZIONE ED ASSEGNAZIONE ALLE UOD SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI. CAPITOLO 3542 E.F. 2014	28	42922	50	7	0	1.431,05
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2013	2820	D.G.R. N. 637 DEL 15/11/2011 - GESTIONE DEL NUCLEO REGIONALE PER LA PREMOLTIPLICAZIONE DEL MATERIALE VEGETATIVO DELLA VITE CATEGORIA DI BASE - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE E STANZIAMENTO FONDI (CON ALLEGATI). ESERCIZIO FINANZI	71	42499	52	6	9	319,77
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2013	5671	LABORATORIO CARTOGRAFICO PER L'AGRICOLTURA. REGISTRAZIONE CONTABILE DELL'OBBLIGO DI SPESA DI EURO 10.000,00 A FAVORE DEL SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI NAPOLI (UDO 18 DG 06 DIP. 52) E.F. 2013 CAP. 3551	28	42922	50	7	0	10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	1580	PARTECIPAZIONE REGIONALE ALLA FESTA NAZIONALE DELLE CILIEGIE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE RES TIPICA ANCI "CITTA' DELLE CILIEGIE" A CHIAIANO - ASSEGNAZIONE FONDI ALLA U.O.D. 52 06 18 TERRITORIALE PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI NAPOLI. ES. FINANZ. 2014, CAP. 3551.	28	42922	50	7	0	5.000,00
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	5438	PSR CAMPANIA 2007/2013, MISURE 111. DGR 334/2013 - IMPEGNO FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PROGRAMMATI PER LE ATTIVITA' AFFIDATE ALLA UOD 09 E AI SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI CASERTA E SALERNO. ES. FIN. 2014 - CAP. 3551/2014 ES. FIN. 2015 - CAP. 3	28	42922	50	7	0	27.112,44
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	5590	DGR N. 605 DEL 12/12/2014-RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 39.000,00 SU ESERCIZI PRECEDENTI. ES. FINANZIARIO 2014 CAP. 3551 RES. 2009-	342770	42508	52	6	9	10.000,00
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	5615	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA DI EURO 20.000,00 SU ESERCIZI PRECEDENTI.CAP. 3551-RES. 2011 (DRD N. 511 DEL 23.12.2011)	342770	42508	52	6	9	20.000,00
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	5763	DGR N.605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI € 25000,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. E.S. 2014 CAP 3551 - RESIDUI 2011 DI CUI DRD N.699 DEL 07/12/2009	28	42922	50	7	0	25.000,00
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	6432	SIAR - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO REGIONALE - IMPEGNO FONDI A FAVORE DELLO STAPA CEPICA DI CASERTA PER INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE, IN ATTUAZIONE DGR N° 43 DEL 28.01.2010 ES. FIN. 2010 UPB 2.76.181 CAP. 3551	28	42922	50	7	0	22.080,00
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	6436	DGR 637 DEL 15.11.11: -ANNO 2011- COMPARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONE "CALICI D'ARTE-CANTINE APERTE"- APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E IMPEGNO FONDI - DEC. DIR. N. 539 DEL 27/12/2011.	28	42922	50	7	0	5.910,00
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	6440	DGR N. 603 DEL 05/08/2010 - PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA - ANNO 2010 MODIFICA DEL DRD N. 368/2010. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 73.275,00 ED ASSEGNAZIONE AGLI STAPA CEPICA . CON ALLEGATO. ES. FIN. 2010 CAP. 3551 UPB 2.76.181 ES. FIN. 2010 CAP. 3826 UPB 2.76.1	122	42188	52	6	0	2.413,57
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	6441	DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AGC 11 N.13 DEL 18.04.11- PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007- 2013- APPROVAZIONE PROGETTI ESECUTIVI DEL PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) 2011-2012. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 85.000,00 A FAVORE DEGLI STAPA CEPICA PER	342770	42508	52	6	9	10.000,00
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	6441	DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AGC 11 N.13 DEL 18.04.11- PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007- 2013- APPROVAZIONE PROGETTI ESECUTIVI DEL PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) 2011-2012. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 85.000,00 A FAVORE DEGLI STAPA CEPICA PER	28	42922	50	7	0	3.287,44
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	6444	D.G.R. N. 43 DEL 28/01/10 "INNOVAZIONE TECNOLOGICA E QUALITA' DELLE PRODUZIONI OLIVICOLE REGIONALI", APPROVAZIONE PROGRAMMA ESECUTIVO, IMPEGNO SOMME OCCORRENTI ED ASSEGNAZIONE DELLE STESSE AGLI STAPA-CEPICA (CON ALLEGATO). ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - UPB N. 2.76.181 - CAP 3551.	28	42922	50	7	0	5.100,00
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	6446	DGR 43/2010 E 603/2010 - DRD 363 DEL 19.05.10 - COFINANZIAMENTO FONDI COMUNITARI PER AZIONI DI INFORMAZIONE DI CUI AL REG. (CE) N. 814/2000 - DEC. DIR. 548 DEL 13.9.10: IMP. A FAV. DI: STAPAL AV,BN,CE,NA E SA; "TEATRO DEI BURATTINI"; STUDIO STAFF NAPOLI SRL; ARAKNES SCARL.	28	42922	50	7	0	11.890,20
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	7336	DGR N. 43 DEL 28.01.10. PROGRAMMA MONTAGNA VIVA PROGETTO ADOTTA UN RIFUGIO. IMPEGNO ED ASSEGNAZIONE FONDI ALLO STAPA CEPICA DI NAPOLI PER LE ATTIVITA PREVISTE NEL 2010. ES. FINANZ. 2010, UPB 2.76.181, CAP. 3551.	28	42922	50	7	0	1.444,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	16	1	2	2014	7338	DGR 43 DEL 28/01/2010 - RASSEGNA FORMAGGI D'AUTORE IMPEGNO E ASSEGNAZIONE AGLI STAPA - CEPICA ED AGLI STAPAL DELLE RISORSE FINANZIARIE (ALLEGATO). (ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 - UPB 2.76.181 CAP. 3551).	28	42922	50	7	0	4.000,00
3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	16	1	1	2014	6424	D.G.R. N. 637 DEL 15.11.2011 - GESTIONE DEL NUCLEO REGIONALE PER LA PREMOLTIPLICAZIONE DEL MATERIALE VEGETATIVO DELLA VITE DELLA CATEGORIA DI BASE - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE E IMPEGNO FONDI (CON ALLEGATI). ESERCIZIO FINANZI	28	42922	50	7	0	70,99
3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	16	1	1	2014	6425	D.G.R. N. 637 DEL 15.11.2011, GESTIONE DEL CENTRO PER LE MICROVINIFICAZIONI E MICROLEIFICAZIONI IN PROVINCIA DI AVELLINO - IMPEGNO FONDI, APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE (CON ALLEGATI). ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 - UPB N. 2.76.18	28	42922	50	7	0	1.949,00
3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	16	1	1	2014	6426	REALIZZAZI N. 2011 UPB 2.76.181 - CAPP. 3551 E 3555 - CON ALLEGATO - DEC. DIR. N. 415 DEL 4/11/2011.	28	42922	50	7	0	1.000,00
3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	16	1	1	2014	7340	DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AGC 11 N.13 DEL 18.04.11- PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007- 2013- APPROVAZIONE PROGETTI ESECUTIVI DEL PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) 2011-2012. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 85.000,00 A FAVORE DEGLI STAPA CEPICA PER	28	42922	50	7	0	37,39
3556	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLA RICERCA E DELLA SPERIMENTAZIONE IN CAMPO AGROFORESTALE ED AGROALIMENTARE - (L.R. 03/01/1985 N. 7 L.R. 04/07/1991, N.11)	16	1	2	2014	6421	D.G.R. N. 637 DEL 15.11.2011: APPROV.NE PROGETTO "TABACCO A FINI ENERGETICI PER SOSTENERE AREE IN CRISI" - IMPEGNO FONDI - DEC. DIR. N. 591 DEL 30/12/2011.	224	42699	52	6	9	2.124,66
3559	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, LEGGE 23/12/2000, N. 388).	16	1	2	2014	5799	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 84.570,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FINANZIARIO 2014 CAPITOLO 3559 RESIDUI 2009 E 2010	83	42503	52	6	9	3.944,65
3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA POLITICA COMUNITARIA	16	1	1	2011	2769	ASSEGNAZIONE FONDI AI SETTORI CENTRALI E PROVINCIALI DELL'AREA 11 CAP. 3584 U.P.B. 2.77.191 ES.FIN. 2011	16	42510	52	6	0	10.505,50
3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA POLITICA COMUNITARIA	16	1	1	2011	4576	IMPEGNO FONDI IN FAVORE DEL SETTORE BILANCIO E CREDITO AGRARIO 11.04 SUL CAPITOLO 3584 U.P.B. 2.77.191 ES. FIN. 2011.	16	42510	52	6	0	13.815,50
3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA POLITICA COMUNITARIA	16	1	1	2012	1403	ASSEGNAZIONE FONDI AI SETTORI CENTRALI E PROVINCIALI DELL'AREA 11 CAPITOLO 3584 U.P.B. 2.77.191 ES. FIN.2012.	16	42510	52	6	0	14.846,89
3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA POLITICA COMUNITARIA	16	1	1	2012	6970	ULTERIORE ASSEGNAZIONI FONDI AI SETTORI CENTRALI E PROVINCIALI DELL'AREA 11 CAPITOLO 3584 U.P.B. 2.77.191 ES. FIN.2012	16	42510	52	6	0	5.895,49
3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA POLITICA COMUNITARIA	16	1	1	2013	615	ASSEGNAZIONE FONDI AI SETTORI CENTRALI E PROVINCIALI DELL'AREA 11 CAPITOLO 3584 ES. FINANZIARIO 2013	16	42510	52	6	0	44.836,47
3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA POLITICA COMUNITARIA	16	1	1	2014	1002	CONTROLLI ED INTERVENTI PREVISTI DALLA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA - ASSEGNAZIONE RISORSE ALLE UNITA' OPERATIVE DIRIGENZIALI DELLA D.G. 52-06 POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI. E.F. 2014 - CAP 3584.	28	42922	50	7	0	2.674,75
3594	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, AZIONI PROMOZIONALI PER L'ADESIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI.	16	1	2	2009	4276	D.G.R. N° 617 DEL 27.03.2009- "VALORIZZ.E PROMOZ. CONSUMO DEI PRODOTTI BIOLOGICI CAMPANI" - IMP. E. 24.000 OCC. PER LO SVOLG. DELLE ATT. RELATIVE ALL'INIZIATIVA "BIODIVINO IN CAMPANIA"- DI CUI 17.000 A FAVORE CITTA' DEL BIO E 7.000 STAPAC NAPOLI. LIQ. "CITTA' DEL BIO" E. 5.100	182	42642	52	6	9	11.900,00
3594	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, AZIONI PROMOZIONALI PER L'ADESIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI.	16	1	2	2014	6489	PROGRAMMA VALORIZZAZIONE DELL' AGRO - ALIMENTARE CAMPANO 2011/2012. IMPEGNO E ASSEGNAZIONE FONDI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA EVENTI DIETA MEDITERRANEA E INIZIATIVE A SUPPORTO PROGRAMMA 2012 IN ATTUAZIONE DGR N. 215 DEL 24/05/2011	28	42922	50	7	0	81,13
3594	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, AZIONI PROMOZIONALI PER L'ADESIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI.	16	1	2	2014	7342	SIAR - SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO REGIONALE. IMPEGNO FONDI A FAVORE DELLO STAPA CEPICA DI NAPOLI PER INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE IN ATTUAZIONE DGR N° 617 DEL 27.03.2009 ES. FIN. 2009 UPB 2.76.183 CAP. 3594	78	42079	52	6	9	8.616,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
3594	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, AZIONI PROMOZIONALI PER L'ADESIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI.	16	1	2	2014	7344	DGR N° 617/2009 - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE E DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI - AZIONI PROMOZIONALI, DIVULGATIVE E FORMATIVE DA REALIZZARE IN CAMPANIA - IMPEGNO SOMME OCCORRENTI PARI A EURO 130.000,00 ED ASSEGNAZIONE DELLE STESSE AI SETTORI TECNICO AMMINIST	28	42922	50	7	0	63,05
3826	PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (REG. CE 1698/2005 E REG. CE 1783/2003).	16	1	1	2014	6879	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- APPROVAZIONE PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) 2012-2013. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 50.000,00A FAVORE DEGLI STAPA CEPICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE. CON ALLEGATO). ES.FIN.2012 CAPITOLO 3826 UPB	28	42922	50	7	0	2.477,94
3826	PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (REG. CE 1698/2005 E REG. CE 1783/2003).	16	1	1	2014	6880	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- APPROVAZIONE PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) 2012-2013. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 50.000,00A FAVORE DEGLI STAPA CEPICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE. CON ALLEGATO). ES.FIN.2012 CAPITOLO 3826 UPB	28	42922	50	7	0	542,92
3828	PROGRAMMI INTERREGIONALI QUOTA NAZIONALE (L. 499/99) DM 51629 DEL 7/8/01	16	1	2	2014	5762	DGR N.605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI € 46.732,49 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. E.S. 2014 CAP 3828 - RESIDUI 2011 DI CUI DRD N.699 DEL 07/12/2009	28	42922	50	7	0	6.478,49
3856	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FEOGA	16	3	2	2010	5628	RINV.FIN. EX ASSE I POR CAMPANIA 2000-06. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI ESECUTIVI COERENTI CON GLI INTERVENTI PREVISTI CON LA MISURA 1.4 POR CAMPANIA 2000-06 - IMPEGNO DI SPESA	28	42922	50	7	0	94.060,93
4011	PASER - LINEA D'AZIONE 5 - INTERVENTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL COMPARTO AGROALIMENTARE (ART.1, COMMA 25, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)	16	1	2	2014	5766	OGGETTO: DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 103.304,11 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FINANZIARIO 2014 CAPITOLO 4011 RESIDUI 2010 (DI CUI AI DDRRDD N. 129/10 E N. 244/10).	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
4012	PASER - STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO	14	1	2	2009	6419	D.D.N. 15 DEL 26/06/2009 PROGETTO SPECIALE INTERSETTORIALE " LA GESTIONE DEGLI INCENTIVI: MESSA A REGIME DEL SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE QUALE STRUMENTO IN GRADO DI AUMENTARE LA PRODUTTIVITA' NONCHE' L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DEI FLUSSI INFORMATIVI-BEN DIPENDENTI AGC N.12-	176	42944	50	2	0	25.287,59
4012	PASER - STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO	14	1	2	2009	6844	REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE -GETTONI DI PRESENZA COMPONENTI COMMISSIONE PER L'ESAME E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI COSTITUITA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 102 DEL 11/03/2009- BEN.DIPENDENTI REGIONALI SETT.1 AREA 12-	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,05
4012	PASER - STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO	14	1	2	2009	8630	CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ARTICOLO 2 LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 28/11/2007 IMPEGNO E LIQUIDAZIONE GETTONI DI PRESENZA COMPONENTI CONFERENZA DI SERVIZI DI CUI AL D.G.R. N. 417 DEL 07/03/2008, ISTITUITA CON DECRETO DIRIGENZIALE N.6 DEL 23/2/2009-	176	42944	50	2	0	5.929,01
4012	PASER - STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO	14	1	2	2010	5901	REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE - COSTITUZIONE COMMISSIONE PER L'ESAME E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI IMPEGNO DI SPESA	176	42944	50	2	0	5.478,17
4012	PASER - STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO	14	1	2	2010	5903	DECRETO DIRIGENZIALE N. 10 DEL 16/09/2010 CONFERENZA DEI SERVIZI EDECRETO DIRIGENZIALE N. 12 DEL 4/11/2010, UNITA' ISTRUTTRICE - ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 28/11/2007 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE IMPEGNO DI SPESA	176	42944	50	2	0	21.637,05
4012	PASER - STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO	14	1	2	2010	5905	L.R. N. 12 DEL 28/11/2007 - ART. 3 - CREDITO D'IMPOSTA REGIONALE PER NUOVI INVESTIMENTI PRODUTTIVI - COSTITUZIONE COMMISSIONE PER L'ESAME E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI IMPEGNO DI SPESA	176	42944	50	2	0	4.594,99
4012	PASER - STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO	14	1	2	2010	5908	DECRETO DIRIGENZIALE N. 101 DEL 17/05/2010 COMMISSIONE GIUDICATRICE IMPEGNO DI SPESA	176	42944	50	2	0	830,00
4012	PASER - STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO	14	1	2	2010	5911	DECRETO DIRIGENZIALE N. 32 DEL 04/03/2010 BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA PER L AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE RELATIVE ALLA GESTIONE E AL MONITORAGGIO DEGLI AIUTI ALLE IMPRESE, AI SENSI DELL ART. 55 DEL DECRE	176	42944	50	2	0	0,70
4028	ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE IMPRESE	14	1	1	2013	5817	LR. 07.07.1977, N. 32 E S.M.I IMPEGN0 SOVVENZIONI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DELLE COOPERATIVE OPERANTI IN CAMPANIA.	176	42944	50	2	0	426.376,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
4039	CREAZIONE, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI RETI DI IMPRESE (ART. 1, COMMA 75, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	14	1	1	2013	2618	ART. 1 COMMA 74 LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 06.05.2013 - "PIANO DI SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI RETI DI IMPRESE" - AFFIDAMENTO A CAMPANIA INNOVAZIONE SPA APPOSTAMENTO RISORSE	2	42928	50	2	4	22.203,70
4074	ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN MATERIA DI CLASSIFICAZIONE, PRESENTAZIONE ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI N. 394/91, N. 1760/00 E N. 1148/01 E DALLA DIRETTIVA 2000/13/CE - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE IN MATERIA DI RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI EX REG. (CE) N. 178/02	14	2	1	2013	5506	CONTROLLI SULLA CLASSIFICAZIONE DELLE CARCASSE BOVINE AI SENSI DEI REG. CEE N. 566/08 E 1249/08 E DELLA DGR 281 DEL 16/03/2010 E SULLA ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE AI SENSI DEI REG. CEE N.1760/00 E N.1825/00 E DELLA DGR 1613 DEL 22/10/2009.	176	42944	50	2	0	11.352,50
4074	ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN MATERIA DI CLASSIFICAZIONE, PRESENTAZIONE ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI N. 394/91, N. 1760/00 E N. 1148/01 E DALLA DIRETTIVA 2000/13/CE - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE IN MATERIA DI RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI EX REG. (CE) N. 178/02	14	2	1	2014	4049	IMPEGNO DI SPESA : PERSONALE INCARICATO DI ESEGUIRE I CONTROLLI SULLA CLASSIFICAZIONE DELLE CARCASSE BOVINE AI SENSI DEI REG. CEE N.566/08, N.1249/08 E DGR 281/10 E SULLA ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE AI SENSI DEI REG. CEE N.1760/00, N.1825/00 E DGR 1613/09	176	42944	50	2	0	9.624,00
4081	PASER - PROMOZIONE E INTERNALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO - FINANZA PER L'IMPRESA E LO SVILUPPO PRODUTTIVO - ASSISTENZA TECNICA.	19	1	2	2009	8893	PASER LINEA 5-TRASFERIMENTO FONDI AL COMUNE DI CAPRI PER ATTIVITA' CONNESSE A PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DELLE ECCELLENZE AGROALIMENTARI CAMPANE IN COINCIDENZA CON LA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE "CAPRI HOLLYWOOD 2009" (26/12/09-2/01/2010) - DEC. DIR. 205 DEL 29/12/2009.	176	42944	50	2	0	100.000,00
4081	PASER - PROMOZIONE E INTERNALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO - FINANZA PER L'IMPRESA E LO SVILUPPO PRODUTTIVO - ASSISTENZA TECNICA.	19	1	2	2009	8910	CONV. RAI- AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA IN HOUSE PROVIDING, ED IMPEGNO FONDI A FAVORE DI CAMPANIA DIGITALE SRL X ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI CUI ALLA CONV. STIP. IN DATA 23/01/2009 TRA REGIONE CAMPANIA E RAI RADIO TELEV.ITALIANA-DEC.DIR.LE N.208 DEL 31/12/2009-	176	42944	50	2	0	75.553,12
4100	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI E CONGIUNTURALI DEI DISTRETTI PRODUTTIVI CAMPANI (ART. 1, COMMA 81, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	14	1	1	2013	4575	PIANO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AI FINI DELLA ELABORAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO DEI DISTRETTI PRODUTTIVI CAMPANI. IM.GNO IN FAVORE DI CAMPANIA INNOVAZIONE SPA.	2	42928	50	2	4	23.650,49
4106	RETE REGIONALE DEGLI INCUBATORI. PREDISPOSIZIONE DEL PIANO VOLTO ALL'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE ED ALLA FACILITAZIONE DELLO SVILUPPO COMPETITIVO DELLA RETE. (ART. 1, COMMA 71, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	14	3	2	2013	2619	PIANO DI INTERVENTI DI FACILITY MANAGEMENT E DI EROGAZIONE DI SERVIZI PER I BUSINESS CENTER. IM.GNO DI SPESA IN FAVORE DI CAMPANIA INNOVAZIONE SPA.	2	42928	50	2	4	4.169,76
4188	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N.10-ASSISTENZA TECNICA	14	1	2	2014	4005	D.D. N. 600 DEL 18.07.2014 DI AFFIDAMENTO A FAVORE DI CAMPANIA INNOVAZIONE SPA IN LIQUIDAZIONE PER IL PROSIEGUO DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO IN MATERIA DI STRUMENTI AGEVOLATIVI A FAVORE DELLE IMPRESE CAMPANE. ADEMPIMENTI.	176	42944	50	2	0	27.463,61
4198	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N.10	14	1	2	2010	6160	L.R. 7/7/1977 N. 32 - CONSULTA REGIONALE PER LA COOPERAZIONE IN CAMPANIA. ADEMPIMENTI CONTABILI.	176	42944	50	2	0	550.000,00
4198	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N.10	14	1	2	2014	1797	AFFIDAMENTO E IMPEGNO A FAVORE DI CAMPANIA INNOVAZIONE SPA IN LIQUIDAZIONE PER IL PROSIEGUO DELLE ATTIVITA' IN MATERIA DI CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE E IMPRENDITORIA FEMMINILE CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' A BREVE. CUP B61E14000120001.	176	42944	50	2	0	16.036,84
4402	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001).	7	1	2	2014	7402	REIMPUTAZIONE AL BILANCIO 2014 - IMPEGNO: 8112/2009 (CAPITOLO 4402).	80	42928	50	12	0	168.396,50
4402	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001).	7	1	2	2014	7403	REIMPUTAZIONE AL BILANCIO 2014 - IMPEGNO: 5648/ 2010 (CAPITOLO 4402).	80	42928	50	12	0	200.310,00
4408	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, PROGRAMMI PLURIENNALI.	7	1	2	2010	5906	Oggetto di default precaricato dall'Ufficio Protocollo	80	42928	50	12	0	5.122,71
4415	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001) - SPESE CORRENTI	7	1	1	2014	7404	REIMPUTAZIONE AL BILANCIO 2014 - IMPEGNO: 4902/ 2011 (CAPITOLO 4415).	80	42928	50	12	0	205.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
4433	SPESE PER SERVIZI, ATTIVITA', AVVISI E CONVENZIONI	7	1	1	2014	6270	AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DEGLI ESAMI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA. ADDENDUM CONVENZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI PIU' IDONEI E LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI ACCESSORI E COMPLEMENTARI, NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE.	80	42928	50	12	0	1.107,00
4436	ATTIVITA' FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA.	5	2	1	2013	4708	CULTURA - ATTIVITA' DELLA FILM COMMISSIONE REGIONE CAMPANIA. CAP. 4436 ES. FIN. 2013 (CON ALLEGATI). CUP B69D13000110002. RETTIFICA D.D. 228 DEL 16/12/2013	373	42339	54	12	5	276,36
4436	ATTIVITA' FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA.	5	2	1	2014	4956	CULTURA - ATTIVITA' DELLA FILM COMMISSIONE REGIONE CAMPANIA. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI UN ACCONTO DI EURO 100.000,00 CAP. 4436 ES. FIN. 2014 (CON ALLEGATI).	55	42451	54	12	5	45.543,15
4458	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE E DEGLI ORGANI DI VALUTAZIONE E VIGILANZA.	12	7	1	2012	685	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 65.000,00 SULLA U.P.B. 3.11.242 CAPITOLO 4458. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	80	42928	50	12	0	37.420,56
4458	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE E DEGLI ORGANI DI VALUTAZIONE E VIGILANZA.	12	7	1	2013	7337	SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 62.622,44 - CAPITOLO 4458. ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	80	42928	50	12	0	3,83
4480	CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUARTO PER IL FESTIVAL DELLA MUSICA ELETTRONICA	5	2	1	2012	484	CULTURA - CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUARTO (NA) PER IL FESTIVAL DELLA MUSICA ELETTRONICA. CAP. 4480 U.P.B. 3.11.32 ES. FIN. 2012. IMPEGNO DI EURO= 75.000,00 (CON ALLEGATI).	80	42928	50	12	0	75.000,00
4602	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA	15	4	2	2009	3676	P.O. FSE CAMPANIA 2007-2013. D.G.R. 1587 DEL 13/10/2006 - PATTI FORMATIVI LOCALI. IMPEGNO DI SPESA SULL'UPB 22.84.245 CAPITOLO 4602 E.F. 2009.	40	42942	50	1	1	135.559,98
4602	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA	15	4	2	2014	778	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. IMPEGNO DI SPESA. "CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART.2 L.R.28/11/2007 N.12.IMPEGN0 A FAVORE DELLA REDAM SRL. DD.23 DEL 16/05/2014	50	42943	50	1	0	13.510,86
4602	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA	15	4	2	2014	4447	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. OB. OP. A1). CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART 2 LEGGE REGIONALE 12/2007. DGR N. 203/2014. CPS. IMPEGN0.	126	42585	51	1	2	513,77
4602	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA	15	4	2	2014	4447	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. OB. OP. A1). CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART 2 LEGGE REGIONALE 12/2007. DGR N. 203/2014. CPS. IMPEGN0.	76	42531	51	1	2	5.401,08
4602	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA	15	4	2	2014	4464	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE STRATEGICHE "CUCP YYD4C-000023". PIANO FORMATIVO COMPLESSIVO "LEAP/LEARNING AERONAUTICAL PRODUCTION- FORMAZIONE PER L'INDUSTRIA AERONAUTICA IN CAMPANIA". IMPEGN0 DELLA SPESA.	50	42943	50	1	0	14.716,71
4608	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP.1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI.	15	4	2	2012	3521	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE I OB. OP. B1). PIANO DI AZIONE PER IL LAVORO (CAMPANIA AL LAVORO)- AVVISO PUBBLICO" MINIMI TERMINI". IMPEGNO. DD.568 DEL 17/07/12	39	42942	50	1	1	5.000,00
4608	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP.1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI.	15	4	2	2012	3649	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE I OB. OP. B1). PIANO DI AZIONE PER IL LAVORO (CAMPANIA AL LAVORO)- AVVISO PUBBLICO" MINIMI TERMINI". IMPEGNO. DD.568 DEL 17/07/12	39	42942	50	1	1	2.400,49
4608	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP.1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI.	15	4	2	2012	3678	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE I OB. OP. B1). PIANO DI AZIONE PER IL LAVORO (CAMPANIA AL LAVORO)- AVVISO PUBBLICO" MINIMI TERMINI". IMPEGNO. DD.568 DEL 17/07/12	39	42942	50	1	1	5.000,00
4608	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP.1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI.	15	4	2	2012	3681	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE I OB. OP. B1). PIANO DI AZIONE PER IL LAVORO (CAMPANIA AL LAVORO)- AVVISO PUBBLICO" MINIMI TERMINI". IMPEGNO. DD.568 DEL 17/07/12	39	42942	50	1	1	10.000,00
4608	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP.1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI.	15	4	2	2012	3741	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE I OB. OP. B1). PIANO DI AZIONE PER IL LAVORO (CAMPANIA AL LAVORO)- AVVISO PUBBLICO" MINIMI TERMINI". IMPEGNO. DD.568 DEL 17/07/12	39	42942	50	1	1	5.000,00
4620	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE	15	4	2	2012	2512	OB. OP. C4 POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - IMPEGNO DI SPESA PER AVVISO PUBBLICO CIG PIU' - AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DEL PIANO CAMPANIA AL LAVORO! - SMILE 13. D.D. N. 491 DEL 14/06/12.	42	42942	50	1	1	92.359,41
4620	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE	15	4	2	2012	2535	OB. OP. C4 POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI SUPER AUTO SRL PER AVVISO PUBBLICO CIG PIU' - AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DEL PIANO CAMPANIA AL LAVORO. SMILE 19 - D.D. N. 491 DEL 14/06/12.	42	42942	50	1	1	10.000,00
4620	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE	15	4	2	2012	2551	OB. OP. C4 POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE G.R.A. GENNARO & RITA ALFANO SRL PER AVVISO PUBBLICO CIG PIU' - AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DEL PIANO CAMPANIA AL LAVORO. SMILE 11 D.D. N. 491 DEL 14/06/12.	42	42942	50	1	1	20.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
4620	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE	15	4	2	2012	2555	OB. OP. C4 POR CAMPANIA FSE 2007/2013 - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI A.P.L. SRL PER AVVISO PUBBLICO CIG PIU' - AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO DEL PIANO CAMPANIA AL LAVORO. SMILE 8 D.D. N. 491 DEL 14/06/12.	42	42942	50	1	1	7.974,41
4620	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE	15	4	2	2013	504	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE I OB.OP. C.4). AVVISO PUBBLICO "CIG PIU'" - FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINTEGRO PER LAVORATORI IN CIGS IN DEROGA. DD.N.8/2011 E N. 8 /2012. DETERMINAZIONI CAP. 4620. (CON ALLEGATO)	42	42942	50	1	1	356.890,00
4627	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	15	4	2	2014	3874	OB.OP. E. 1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. AVVISO PUBBLICO "PRIMIMPRESA OSS". IMPEGN0 A FAVORE DI PIU' BENEFICIARI. SMILE 1537. D.D. N. 416 DEL 07/11/2014.	50	42943	50	1	0	1.440,00
4627	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	15	4	2	2014	3875	OB.OP. E. 1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. AVVISO PUBBLICO "PRIMIMPRESA OSS". IMPEGN0 A FAVORE DI PIU' BENEFICIARI. SMILE 1538. D.D. N. 416 DEL 07/11/2014.	50	42943	50	1	0	1.800,00
4627	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	15	4	2	2014	3876	OB.OP. E. 1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. AVVISO PUBBLICO "PRIMIMPRESA OSS". IMPEGN0 A FAVORE DI PIU' BENEFICIARI. SMILE 1539. D.D. N. 416 DEL 07/11/2014.	50	42943	50	1	0	1.152,00
4628	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI	15	4	2	2013	6646	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. "ELFI-FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE". IMPEGN0 DI SPESA.	102	42563	51	1	2	4.887,39
4628	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI	15	4	2	2013	6652	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. "ELFI-FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE". IMPEGN0 DI SPESA.	50	42943	50	1	0	38,76
4628	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI	15	4	2	2013	6654	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. "ELFI-FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE". IMPEGN0 DI SPESA.	67	42522	51	1	2	25.393,47
4628	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI	15	4	2	2014	3135	OB. OP. E1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO" DEL PIANO "CAMPANIA AL LAVORO". IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE DEL SALDO FINALE PER 64 DITTE BENEFICIARIE. SMILE 1457. D.D. N. 316 DEL 24.09.2013.	50	42943	50	1	0	2.698,13
4630	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE	15	4	2	2013	2289	POR CAMPANIA FSE 2007/2013.ASSE II OB. OP. E2). LIQUIDAZI0NE IN FAVORE DELL'ENTE AIM FORMAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO DI CUI AL PFL 05 C.U. 002	50	42943	50	1	0	6.206,32
4632	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI INCENTIVI RIVOLTI AI SEGMENTI DEBOLI DEL MERCATO	15	4	2	2011	2833	POR CAMPANIA FSE 2007/2013.ASSE II - OB. OP. E3). WORK EXPERIENCE. (CON ALLEGATO BENEFICIARI). ANN. D.D. 198 DEL 30/09/2011.	171	42662	51	1	2	780.407,30
4632	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI INCENTIVI RIVOLTI AI SEGMENTI DEBOLI DEL MERCATO	15	4	2	2011	2834	OB. OP. E3 PO CAMPANIA FSE 2007-2013.ASSE II, PROGETTO "WORK EXPERIENCE". II FASE. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI VARI BENEFICIARI COSÌ COME DETERMINATI DAL DD. 20 DEL 22/03/11. D.D. N. 209 DEL 20/10/11.	171	42662	51	1	2	2.625.000,00
4641	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	15	4	2	2013	6105	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE II OB.OP.F.2). "SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA". IMPEGN0 DI SPESA.	177	42669	51	1	2	573,11
4641	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	15	4	2	2013	6168	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE II, OB. OP. F.2). "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE". IMPEGN0 DI SPESA. SMILE 71 DEC. N. 450 DEL 27/12/13.	164	42654	51	1	2	7.030,78
4641	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	15	4	2	2013	6186	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE II, OB. OP. F.2). "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE". IMPEGN0 DI SPESA. SMILE 113 DEC. N. 450 DEL 27/12/13.	165	42654	51	1	2	4.911,11
4641	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	15	4	2	2013	6454	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE II, OB. OP. F.2). "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE". IMPEGN0 DI SPESA. SMILE 95 DEC. N. 450 DEL 27/12/13.	191	42691	51	1	2	7,84
4646	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO	15	4	2	2013	5979	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE II, OB. OP. F.2). "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE". IMPEGN0 DI SPESA. SMILE 91 DEC. N. 450 DEL 27/12/13.	192	42691	51	1	2	6.885,42
4646	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO	15	4	2	2013	5985	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE II, OB. OP. F.2). "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE". IMPEGN0 DI SPESA. SMILE 49 DEC. N. 450 DEL 27/12/13.	167	42655	51	1	2	429,01
4646	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO	15	4	2	2013	5991	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE II, OB. OP. F.2). "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE". IMPEGN0 DI SPESA. SMILE 110 DEC. N. 450 DEL 27/12/13.	167	42655	51	1	2	1.005,75
4649	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2013	6241	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE II, OB. OP. F.2). "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE". IMPEGN0 DI SPESA. SMILE 105 DEC. N. 450 DEL 27/12/13.	166	42655	51	1	2	40.478,16
4649	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2013	6250	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE II, OB. OP. F.2). "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE". IMPEGN0 DI SPESA. SMILE 77 DEC. N. 450 DEL 27/12/13.	52	42506	51	1	2	1.920,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
4649	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2013	6299	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE II, OB. OP. F.2). "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE". IMPEGN0 DI SPESA. SMILE 109 DEC. N. 450 DEL 27/12/13.	166	42655	51	1	2	10.235,87
4650	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI	12	10	2	2012	5518	OB. OP. G2 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. BANDO "PIU' COMPETENZE PER GLI OPERATORI SOCIALI". IMPEGNO DI SPESA PER IL CORSO DI FORMAZIONE PER TECNICO DELL'ACCOGLIENZA SOCIALE. SMILE 29. D.D. N. 779 DEL 08/11/2012.	125	42585	51	1	2	166.973,00
4656	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'	15	4	2	2011	3089	OB. OP.G5 PO FSE 2007-2013. " FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ORTI SOCIALI". CUP B12F11000020009- COD. SMILE 8. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI AMBITO S/2 CAPOFILA COMUNE DI BARONISSI. D.D. N. 212 DEL 04/11/11.	73	42530	51	1	2	12.086,25
4656	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'	15	4	2	2013	1922	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE III - OB.SP. G5). AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI WORK-EXPERIENCE FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE CON DISABILITA' E PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALL'ASSUNZIONE APPROVATO CON DECRETO N.765/2012. IMPEGN0 SPESA PER EURO 289.9	176	42669	51	1	2	64,90
4656	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'	15	4	2	2013	1922	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE III - OB.SP. G5). AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI WORK-EXPERIENCE FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE CON DISABILITA' E PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALL'ASSUNZIONE APPROVATO CON DECRETO N.765/2012. IMPEGN0 SPESA PER EURO 289.9	182	42685	51	1	2	200,00
4656	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'	15	4	2	2013	1922	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE III - OB.SP. G5). AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI WORK-EXPERIENCE FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE CON DISABILITA' E PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALL'ASSUNZIONE APPROVATO CON DECRETO N.765/2012. IMPEGN0 SPESA PER EURO 289.9	189	42690	51	1	2	594,20
4656	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'	15	4	2	2013	1922	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE III - OB.SP. G5). AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI WORK-EXPERIENCE FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE CON DISABILITA' E PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALL'ASSUNZIONE APPROVATO CON DECRETO N.765/2012. IMPEGN0 SPESA PER EURO 289.9	179	42677	51	1	2	235,00
4656	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'	15	4	2	2013	1922	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE III - OB.SP. G5). AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI WORK-EXPERIENCE FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE CON DISABILITA' E PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALL'ASSUNZIONE APPROVATO CON DECRETO N.765/2012. IMPEGN0 SPESA PER EURO 289.9	168	42655	51	1	2	811,46
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2009	5623	POR FSE 2007/2013 - OGGETTO: ATTIVITA' FORMATIVE ISTITUTI PENITENZIARI - ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 77 DEL 22/6/2009 - APPROVAZIONE INTERVENTI ANNUALITA' 2009 - PRESA D'ATTO INTERVENTI ANNUALITA' 2010 - IMPEGNO DI SPESA ANNUALITA' 2009	171	42662	51	1	2	25.000,00
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3572	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 150. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	17	42452	51	1	2	323,66
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3578	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 68. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	27	42466	51	1	2	508,56
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3581	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 125 D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	84	42550	51	1	2	2.948,41
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3584	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 43. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	17	42452	51	1	2	1.107,40
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3586	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 151. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	57	42509	51	1	2	48,35
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3593	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 46. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	39	42493	51	1	2	165,48
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3763	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 65 D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	27	42466	51	1	2	1.105,03
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3764	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 66. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	27	42466	51	1	2	1.261,36
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3765	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 67. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	27	42466	51	1	2	459,16
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3766	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 69 D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	27	42466	51	1	2	62,39
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3767	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 70 D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	27	42466	51	1	2	332,57

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3768	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 71 D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	27	42466	51	1	2	937,17
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3769	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 72 D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	27	42466	51	1	2	380,18
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3776	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 126 D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	84	42550	51	1	2	1.536,31
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3777	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 127 D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	84	42550	51	1	2	2.887,80
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3778	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 128 D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	84	42550	51	1	2	1.307,14
4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	15	4	2	2014	3779	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 129 D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	84	42550	51	1	2	565,39
4672	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. H) ELABORAZIONE, INTRODUZIONE E ATTUAZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	15	4	2	2009	8869	POR FSE 2007-2013 - OB. OP.H6. ATTUAZIONE DGR 1044/2008: IMPEGNO DI SPESA PER REALIZZAZ. ATTIVITA' FORMATIVE PRESSO LA SCUOLA REGIONALE PER L'ORIENTAMENTO (S.P.O.)	50	42943	50	1	0	151.609,22
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2009	1817	OB. OP. 1.2 POR FSE 2007-13. IMPEGNO DI SPESA PER IL FINANZ. ATTIVITA' ORIENTAMENTO SCUOLE APERTE. D.D. N. 74 DEL 1/4/2009	30	42935	50	1	1	64.058,57
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2010	5937	P.O. FSE 2007-13-OB.OP.I1-1 - IMPEGNO DI SPESA PER "PERCORSI ALTERNATIVI SPERIMENTALI (PAS) - BIENNIO 2008/2010 - PROGETTI A VALERE SULLA II ANNUALITA' (ANNO SCOLASTICO 2009/2010)"	32	42936	50	1	1	66.342,84
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1493	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2009/10 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: PARRUCHIERE. CODICE SMILE 780. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	7.462,50
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1494	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2009/10 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: PARRUCHIERE. CODICE SMILE 524. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	50	42943	50	1	0	6.837,86
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1502	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2009/10 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: MECCANICO D'AUTO. CODICE SMILE 733. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	10.936,00
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1504	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2009/10 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: PARRUCHIERE. CODICE SMILE 731. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	11.950,00
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1505	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2009/10 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: PARRUCHIERE. CODICE SMILE 748. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	9.235,94
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1507	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2009/10 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: ELETTRICISTA. CODICE SMILE 804. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	2.393,63
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1512	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE IV OB.OP. I1.1- DD 224 DEL 7/8/2009-PAS BIENNIO 2008/2010-SECONDA ANNUALITA'. IMPEGN0.	32	42936	50	1	1	148.673,16
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1520	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2009/10 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: MAGAZZINIERE. CODICE SMILE 700. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	12.000,00
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1527	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2009/10 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE ELETTRICA E AI SISTEMI DI RETE. CODICE SMILE 684. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	6.899,22
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1529	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2009/10 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: ADDETTO ALLA SEGRETERIA. CODICE SMILE 940. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	25.850,00
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1532	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2009/10 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: ADDETTO ALLA CUCINA. CODICE SMILE 975. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	12.000,00
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1540	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2009/10 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: MANUTENTORE DEGLI IMPIANTI DI BORDO. CODICE SMILE 657. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	4.675,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1551	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: PARRUCCHIERE. CODICE SMILE 520. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	8.084,29
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1553	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: PARRUCCHIERE. CODICE SMILE 610. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	50	42943	50	1	0	36.000,00
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1556	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: OPERATORE DI SARTORIA. CODICE SMILE 626. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	50	42943	50	1	0	14.137,39
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1560	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: ADDETTO ALLA SEGRETERIA. CODICE SMILE 703. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	1.021,26
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1598	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: PARRUCCHIERE. CODICE SMILE 739. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	2.330,50
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1599	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: MECCANICO D'AUTO. CODICE SMILE 735. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	8.078,53
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1601	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: PARRUCCHIERE. CODICE SMILE 732. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	7.199,97
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1602	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: PARRUCCHIERE. CODICE SMILE 751. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	36.000,00
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1626	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: PARRUCCHIERE. CODICE SMILE 708. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	2.744,71
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1627	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: MAGAZINIERE. CODICE SMILE 701. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	10.010,90
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1645	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: ELETTRAUTO. CODICE SMILE 679. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	10.011,89
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1651	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: ADDETTO ALLA CUCINA. CODICE SMILE 677. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	12.000,00
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1661	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: MANUTENTORE DEGLI IMPIANTI TECNICI DI BORDO. CODICE SMILE 659. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	1.000,00
4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	15	4	2	2013	1667	OB.OP. I1.1 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PAS BIENNIO 2009/11. ANNO SCOLASTICO 2010/11 IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO: ADDETTO ALLA SEGRETERIA. CODICE SMILE 655. D.D. N. 513 DEL 10/09/2013.	32	42936	50	1	1	5.013,14
4678	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'	15	4	2	2009	3675	P.O. FSE CAMPANIA 2007-2013. D.G.R. 1587 DEL 13/10/2006 - PATTI FORMATIVI LOCALI. IMPEGNO DI SPESA SULL'UPB 22.84.245 CAPITOLO 4678 E.F. 2009.	40	42942	50	1	1	530.397,64
4678	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'	15	4	2	2009	8429	P.O. FSE 2007-13 OB. SP.12) - IMPEGNO DI SPESA PER VOUCHER FORMATIVI PER CATALOGO INTERREGIONALE DI ALTA FORMAZIONE	50	42943	50	1	0	4.361,20
4678	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'	15	4	2	2012	4210	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. AVVISO PUBBLICO "ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI PERCORSI INTEGRATI PRESSO LE SEDI OPERATIVE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI PRESENTI IN REGIONE CAMPANIA". IMPEGNO.	149	42626	51	1	2	340,00
4678	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'	15	4	2	2012	4211	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. AVVISO PUBBLICO "ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI PERCORSI INTEGRATI PRESSO LE SEDI OPERATIVE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI PRESENTI IN REGIONE CAMPANIA". IMPEGNO.	137	42618	51	1	2	11.411,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
4678	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'	15	4	2	2012	4213	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. AVVISO PUBBLICO "ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI PERCORSI INTEGRATI PRESSO LE SEDI OPERATIVE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI PRESENTI IN REGIONE CAMPANIA". IMPEGNO.	137	42618	51	1	2	5.572,83
4678	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'	15	4	2	2014	6835	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTUAZIONE II PERCORSO FORMATIVO FORMATIVO IFTS. IMPEGN0 DI SPESA IN FAVORE DI IMPRESE COME DA ALLEGATO N. 3 DEL D.D. 591 DEL 19/12/2014 RETTIFICATO CON D.D. N. 4 DEL 9/2/2015 .	50	42943	50	1	0	12.659,51
4681	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE SCUOLE	15	4	2	2013	653	OB.OP. I2.2 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PROGETTI: " A SCUOLA ..... DI ECOLOGIA", A.S. 2012/2013. IMPEGN0 DI SPESA PER IL PROGETTO: DIFFERENZIARSI PER VIVERE MEGLIO. CODICE SMILE 74. D.D. N. 377 DEL 27/06/2013.	34	42936	50	1	1	5.390,58
4681	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE SCUOLE	15	4	2	2013	665	OB.OP. I2.2 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PROGETTI: " A SCUOLA ..... DI ECOLOGIA", A.S. 2012/2013. IMPEGN0 DI SPESA PER IL PROGETTO: RAPPRESENTIAMO L'AMBIENTE. CODICE SMILE 82. D.D. N. 377 DEL 27/06/2013.	34	42936	50	1	1	5.298,98
4681	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE SCUOLE	15	4	2	2013	690	OB.OP. I2.2 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PROGETTI: " A SCUOLA ..... DI ECOLOGIA", A.S. 2012/2013. IMPEGN0 DI SPESA PER IL PROGETTO: TRASHARE-L'UOMO, L'AMBIENTE E LE TECNOLOGIE. CODICE SMILE 97. D.D. N. 377 DEL 27/06/2013.	34	42936	50	1	1	1.840,23
4681	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE SCUOLE	15	4	2	2013	691	OB.OP. I2.2 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PROGETTI: " A SCUOLA ..... DI ECOLOGIA", A.S. 2012/2013. IMPEGN0 DI SPESA PER IL PROGETTO: ECO...LOGICA...MENTE VIVO SOSTENIBILE PERCHE' TU POSSA VIVERE. CODICE SMILE 98. D.D. N. 377 DEL 27/06/2013.	34	42936	50	1	1	11.760,00
4682	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 3 INVESTIMENTO NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA	4	8	2	2010	5385	POR FSE CAMP. 2007/13 ASSE IV - OB.SP.-I2 O.O.3 IMP. DI SPESA PER AVVISO PUBLICO PER DOTTORATI DI RICERCA. DEC.N.351 DEL24/12/10 - "AUMENTARE L'ACCESSO ALL'ISTRUZ E FORMAZ. PROFESS. UNIVERS." "INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA".	158	42642	52	4	3	764.650,07
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2010	1443	PO FSE CAMPANIA 2007 - 2013 - OB.SP. L." OBIETTIVO OPERATIVO "FAVORIRE LA CREAZ. DI POLI FORMATIVI" - IMPEGNO DI SPESA PER PROGETTI PILOTA IFTS A FAV. DI ASSOCIAZ. INFO-DICOM-I.I.S.S. A. TILGHER-PCO SCIENTIFICO E TECNOLOG. SALERNO-I.T.I. E. FERMI	159	42641	51	1	2	91.664,31
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2010	5774	PO FSE 2007-13 - OB.SP. L - IMPEGNO DI SPESA PER LO SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA' - CENTRI DI RICERCA - IMPRESE. BANDO DI GARA PUBBL. SU BURC N. 70 DEL 23/11/2009	160	42641	51	1	2	236.474,51
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2011	3148	OB.OP. L PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA II UNIVERSITA' DI NAPOLI. CODICE SMILE 1 - CUP B25B09000000007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	88.469,91
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2011	3155	OB.OP. L PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II. CODICE SMILE 2 - CUP B65B09000020007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	765.901,14
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2011	3171	OB.OP. L PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II. CODICE SMILE 5 - CUP B25B09000030007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	6.752,99
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2011	3177	OB.OP. L PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI SALERNO. CODICE SMILE 8 - CUP B25B09000060009. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	411.353,93
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2011	3179	OB.OP. L PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' PARTHENOPE. CODICE SMILE 9 - CUP B25B09000070009. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	429.911,16
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2011	3181	OB.OP. L PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II. CODICE SMILE 10 - CUP B25B09000080007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	75.103,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2011	3183	OB.OP. L PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II. CODICE SMILE 11 - CUP B25B09000090009. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	1.017.825,67
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2011	3185	OB.OP. L PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II. CODICE SMILE 12 - CUP B25B09000100007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	134.236,72
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2012	3626	POR CAMPANIA 2007/2013-ASSE IV OB. OP. L1)- AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI DOTTORATI IN AZIENDA. IMPEGNO DI SPESA PER UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	157	42641	51	1	2	1.490,27
4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	4	8	2	2012	3627	POR CAMPANIA 2007/2013-ASSE IV OB. OP. L1)- AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI DOTTORATI IN AZIENDA. IMPEGNO DI SPESA PER UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO .	157	42641	51	1	2	215.812,67
4689	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. UNIVERSITA'.	4	8	2	2014	4972	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. AVVISO PUBBLICO "DOTTORATI IN AZIENDA". IMPEGN0.	157	42641	51	1	2	522.942,24
4689	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. UNIVERSITA'.	4	8	2	2014	4973	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. AVVISO PUBBLICO "DOTTORATI IN AZIENDA". IMPEGN0.	157	42641	51	1	2	192.892,99
4689	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. UNIVERSITA'.	4	8	2	2014	4974	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. AVVISO PUBBLICO "DOTTORATI IN AZIENDA". IMPEGN0.	157	42641	51	1	2	127.555,98
4689	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. UNIVERSITA'.	4	8	2	2014	4975	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. AVVISO PUBBLICO "DOTTORATI IN AZIENDA". IMPEGN0.	157	42641	51	1	2	58.743,38
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3152	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA II UNIVERSITA' DI NAPOLI. CODICE SMILE 1 - CUP B25B09000000007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	123.120,87
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3159	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II. CODICE SMILE 3 - CUP B25B09000010007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	453.309,60
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3161	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI SALERNO. CODICE SMILE 4 - CUP B25B09000020007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	500.311,24
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3172	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II. CODICE SMILE 5 - CUP B25B09000030007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	202.155,70
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3174	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA II UNIVERSITA' DI NAPOLI. CODICE SMILE 6 - CUP B25B09000040007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	24.725,08
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3176	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II. CODICE SMILE 7 - CUP B25B09000050007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	187.641,19
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3178	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI SALERNO. CODICE SMILE 8 - CUP B25B09000060009. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	459.038,62
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3180	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' PARTHENOPE. CODICE SMILE 9 - CUP B25B09000070009. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	461.584,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3182	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II. CODICE SMILE 10 - CUP B25B09000080007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	149.903,12
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3184	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II. CODICE SMILE 11 - CUP B25B09000090009. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	266.724,92
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3186	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II. CODICE SMILE 12 - CUP B25B09000100007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	195.707,21
4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	14	5	2	2011	3188	OB.OP. M3 PO FSE 2007-2013. INTEGRAZIONE D.D. N.201 DEL 30.09.2011 DELL'AGC 03. PROGETTO: "SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA'" IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL' UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA. CODICE SMILE 13 - CUP B25B09000110007. D.D. N. 210 DEL 21/10/11.	160	42641	51	1	2	171.160,25
4697	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2014	3553	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 36. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	40	42494	51	1	2	17.054,40
4697	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2014	3562	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 41. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	38	42493	51	1	2	17.157,88
4697	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2014	3563	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 118. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	30	42472	51	1	2	450,20
4697	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2014	3565	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 37. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	48	42500	51	1	2	509,79
4697	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2014	3718	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 119. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	30	42472	51	1	2	1.943,71
4697	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2014	3721	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 38. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	48	42500	51	1	2	121,00
4697	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2014	3722	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 39. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	48	42500	51	1	2	2.562,94
4697	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2014	3723	OB.OP. G11 POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ATTIVITA' FORMATIVE PER I DETENUTI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. IMPEGN0 SPESA. SMILE 40. D.D. N. 388 DEL 24.10.2014.	48	42500	51	1	2	3.089,01
4700	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. ALTRE IMPRESE	1	12	2	2014	4446	OB. OP. N1 PO CAMPANIA FSE 2007-2013. AFFID. DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE, MONITORAGGIO, CONTROLLO E CHIUSURA DEL PO CAMPANIA FSE 2007-2013 SUPPORTO ALL'AVVIO DEL NUOVO PO. IMPEGN0 DI SPESA.SMILE 14. D.D. N. 245 DEL 25/07/2014.	225	42716	51	1	2	1.214.929,62
4708	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.1 RAFFORZAMENTO DELLA COMPETENZA DEI FUNZIONARI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI	1	12	2	2013	3445	POR FSE 2007/13 OB. OP. 01) PROGETTO "PROGRAMM INTEGRATO DI INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA". INPEGNO SMILE 2 DEC. N. 214 DEL 05/12/13.	73	42544	51	1	0	2.620.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
4708	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.1 RAFFORZAMENTO DELLA COMPETENZA DEI FUNZIONARI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI	1	12	2	2013	3445	POR FSE 2007/13 OB. OP. 01) PROGETTO "PROGRAMM INTEGRATO DI INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA". INPEGNO SMILE 2 DEC. N. 214 DEL 05/12/13.	81	42566	51	1	0	96.772,62
4720	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009).	15	4	2	2009	2566	P.O. 2007/2013 FSE - PACCHETTO MISURE ANTICRISI - DECRETO DIRIGENZIALE 93 DEL 30/04/2009 - IMPEGNO DI SPESA CODICE SIOPE 2333 IMPORTO DI E. 15.000.000 COERENTE CON L'OB. OP. E1 E IMPORTO D I E. 10.000.000 O. OP. E1, E3, E7.	41	42942	50	1	1	7.131,51
4720	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009).	15	4	2	2009	2567	P.O. 2007/2013 FSE PACCHETTO MISURE ANTICRISI -ATTUAZIONE D.G. R.N° 397/2009: APPROVAZIONE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LAVORATORI IN CIGS E CIGO E IMPEGNO CODICE SIOPE 2333 IN COERENZA CON L'OB. OP. A1.	171327	42439	54	11	12	107.194,41
4720	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009).	15	4	2	2009	2567	P.O. 2007/2013 FSE PACCHETTO MISURE ANTICRISI -ATTUAZIONE D.G. R.N° 397/2009: APPROVAZIONE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LAVORATORI IN CIGS E CIGO E IMPEGNO CODICE SIOPE 2333 IN COERENZA CON L'OB. OP. A1.	41	42942	50	1	1	521.233,26
4720	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009).	15	4	2	2013	1733	POR CAMPANIA FSE 2007/2013.CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER I LAVORATORI DESTINATARI DI AA.SS. IN DEROGA. DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CAP. 4720.	93	42558	51	1	2	9.231,68
4720	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009).	15	4	2	2013	1733	POR CAMPANIA FSE 2007/2013.CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER I LAVORATORI DESTINATARI DI AA.SS. IN DEROGA. DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CAP. 4720.	63	42521	51	1	2	5.965,33
4730	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	15	4	2	2014	809	POR CAMPANIA FSE 2007/2013. LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CARATTERE FORMATIVO PER LA FILIERA DELL'AEROSPAZIO DI CUI ALLE DD.GG.RR.383/2012 E 4/2014. IMPEGN0 DI SPESA. SMILE 146 DEC. N. 28 DEL 20/05/14.	50	42943	50	1	0	178,33
4806	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)	4	4	1	2011	4147	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - IMPEGNO DISPONIBILITA' CAP.4806 U.P.B. 3.10.28 DEL BILANCIO 2011	31	42926	50	10	0	207.973,47
4806	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)	4	4	1	2012	5176	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - IMPEGNO DISPONIBILITA' CAP.4806 U.P.B. 3.10.28 DEL BILANCIO 2012	31	42926	50	10	0	5.248,98
4822	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE (DPCM 4/7/2000, N. 226)	4	2	1	2013	5888	IMPEGN0 DISPONIBILITA' DI EURO 2.580.073,00 - CAPITOLO 4822 - ES. FIN. 2013.	282	42930	50	11	0	4,12
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2012	1374	CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE - ATTIVITA' DELLA SOPRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE BIBLIOTECHE. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 595 DELL'11 APRILE 2008. IMPEGNO DI SPESA.	80	42928	50	12	0	1.970,50
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2012	7639	CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE - ATTIVITA' DELLA SOPRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE BIBLIOTECHE. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 595 DELL'11 APRILE 2008. IMPEGNO DI SPESA.	80	42928	50	12	0	986,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7360	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	6	42752	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7360	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	28	42907	50	12	1	104,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7360	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	80	42928	50	12	0	427,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7360	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	158	42621	54	12	4	2.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7360	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	159	42621	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7360	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	160	42621	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7360	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	161	42621	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7360	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	162	42621	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7360	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	164	42621	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	5	42752	54	12	4	2.500,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	12	42905	50	12	1	134,50
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	16	42802	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	17	42802	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	18	42802	54	12	4	1.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	19	42802	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	20	42802	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	21	42802	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	22	42802	54	12	4	2.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	23	42802	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	24	42802	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	30	42907	50	12	1	730,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	31	42907	50	12	1	601,50
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	39	42851	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	40	42851	54	12	4	1.000,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	41	42851	54	12	4	1.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	71	42920	50	12	1	23,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	78	42920	50	12	1	12,50
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	80	42928	50	12	0	3.002,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	84	42920	50	12	1	24,00
5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6364	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5000 - E. F. 2014. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	158	42621	54	12	4	1.000,00
5001	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7361	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	80	42928	50	12	0	42,00
5001	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7361	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	165	42621	54	12	4	3.750,00
5001	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6333	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5001 - E . F. 2014 - APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE, OPERANTI IN CAMPANIA	120	42537	54	12	4	19,00
5001	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6333	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5001 - E . F. 2014 - APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE, OPERANTI IN CAMPANIA	165	42621	54	12	4	3.000,00
5003	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO- ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7362	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	1	42438	54	12	4	1.000,00
5003	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO- ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7362	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	155	42621	54	12	4	1.000,00
5003	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO- ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2014	6346	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5003 - E. F. 2014 - APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DI BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4	42752	54	12	4	1.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	5	2	1	2012	1375	CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE - ATTIVITA' DELLA SOPRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE BIBLIOTECHE. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 595 DELL'11 APRILE 2008. IMPEGNO DI SPESA.	80	42928	50	12	0	8.054,00
5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	5	2	1	2012	7638	CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE - ATTIVITA' DELLA SOPRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE BIBLIOTECHE. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 595 DELL'11 APRILE 2008. IMPEGNO DI SPESA.	80	42928	50	12	0	585,00
5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	5	2	1	2013	7363	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	80	42928	50	12	0	987,00
5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	5	2	1	2013	7363	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	156	42621	54	12	4	1.150,00
5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	5	2	1	2014	6285	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5004 - E.F. 2104 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - IMPEGNO DI SPESA	37	42851	54	12	4	1.000,00
5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	5	2	1	2014	6285	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5004 - E.F. 2104 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - IMPEGNO DI SPESA	38	42851	54	12	4	3.464,50
5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	5	2	1	2014	6285	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5004 - E.F. 2104 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - IMPEGNO DI SPESA	80	42928	50	12	0	1.440,50
5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	5	2	1	2014	6285	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5004 - E.F. 2104 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - IMPEGNO DI SPESA	102	42935	50	12	1	2.926,50
5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	5	2	1	2014	6285	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014 - CAP. 5004 - E.F. 2104 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - IMPEGNO DI SPESA	157	42621	54	12	4	10.000,00
5005	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ASISTENZA INFORMATICA PER LE ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	5	2	1	2013	7364	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	80	42928	50	12	0	10,00
5006	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO DI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - COMMISSIONI STUDI E RICERCHE. (L.R. N. 12/05).	5	2	1	2012	1379	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO CAPITOLI 5006 E 5010 DELL'UPB 3.11.30. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 SETTORE MUSEI E BIBLIOTECHE-D.D. 123 DEL 5/4/2012.	80	42928	50	12	0	751,21
5006	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO DI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - COMMISSIONI STUDI E RICERCHE. (L.R. N. 12/05).	5	2	1	2014	5178	L.R. 12/2005. D.D. 44 DEL 6/08/2014. APPROVAZIONE GRADUATORIE AVVISO PUBBLICO 2014. ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI. IMPEGNO DI SPESA ES. FIN. 2014	153	42585	54	12	4	5.710,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
5007	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	5	2	1	2013	7365	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	80	42928	50	12	0	261,00
5008	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO.BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/83).	5	2	1	2014	6292	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014-CAP. 5008 -E.F. 2014. ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORI DI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - IMPEGNO DI SPESA	2	42752	54	12	4	5.000,00
5009	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DI BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	5	2	1	2013	7367	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	112	42537	54	12	4	85,50
5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	5	2	2	2011	3309	D.D.4/2011. AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOC.E DI INTERESSE LOC. D.D.128/2011	4	42440	54	12	4	19.250,00
5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	5	2	2	2011	3309	D.D.4/2011. AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOC.E DI INTERESSE LOC. D.D.128/2011	80	42928	50	12	0	762,42
5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	5	2	2	2012	1378	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO CAPITOLI 5006 E 5010 DELL'UPB 3.11.30. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 SETTORE MUSEI E BIBLIOTECHE-D.D. 123 DEL 5/4/2012.	3	42440	54	12	4	14.555,00
5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	5	2	2	2012	1378	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO CAPITOLI 5006 E 5010 DELL'UPB 3.11.30. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 SETTORE MUSEI E BIBLIOTECHE-D.D. 123 DEL 5/4/2012.	80	42928	50	12	0	27.821,94
5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	5	2	2	2012	7636	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO CAPITOLI 5006 E 5010 DELL'UPB 3.11.30. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	13	42452	54	12	4	27.300,00
5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	5	2	2	2012	7636	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO CAPITOLI 5006 E 5010 DELL'UPB 3.11.30. ESERCIZIO FINANZIARIO 2012	80	42928	50	12	0	4.422,89
5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	5	2	2	2013	7357	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	80	42928	50	12	0	43.507,17
5016	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	5	2	2	2012	7631	CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE - ATTIVITA' DELLA SOPRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE BIBLIOTECHE. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 595 DELL'11 APRILE 2008. IMPEGNO DI SPESA.	80	42928	50	12	0	1.360,02
5016	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	5	2	2	2013	7368	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	163	42621	54	12	4	7.600,00
5018	FONDO ANNUALE IN FAVORE DEL MUSEO CIVICO FILANGIERI DI NAPOLI (ART. 6, L.R. N. 19/1//2009).	5	2	2	2010	3202	L.R. N. 3/2010 D.G.R. 92/2010 - FONDO ANNUALE IN FAVORE DELLA FONDAZIONE MUSEO FILANGIERI DI NAPOLI - DEC. DIR. N. 89 DEL 14/07/2010.	80	42928	50	12	0	11,00
5076	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	5	2	2	2013	7370	L. R. 12/05. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DELLA CAMPANIA	2	42438	54	12	4	5.000,00
5082	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/84).	5	2	1	2014	6280	DECRETO DIRIGENZIALE N. 43 DEL 6 AGOSTO 2014- CAP. 5082-E.F. 2014 - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - IMPEGNO DI SPESA	3	42752	54	12	4	7.762,50
5104	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7).	5	2	1	2011	4363	LR 7/2003 DISCIPLINA ORGANICA DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE CULTURALE CAP. 5104 UPB 3.11.31 ES FIN 2011. IMPEGNO DI EURO 240.000,00 (CON ALLEGATI).	80	42928	50	12	0	240.000,00
5104	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7).	5	2	1	2012	6731	CULTURA - L.R. 7/2003, ARTT. 6, 7, 9 E 11. ES. FIN. 2012. DISCIPLINA ORGANICA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE CULTURALE. CAP 5104 U.P.B. 3.11.31. PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA DELLA DISPONIBILITA' DI EURO=740.000,00 (CON ALLEGATI).	80	42928	50	12	0	740.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
5140	L.R.39/85 PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE SCUOLE CAMPANE PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE CONTRO LA CRIMINALITA' CAMORRISTICA. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA.	4	6	1	2011	4167	LR 39 85 ART 5 ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE CONTRO LA CAMORRA IMPEGNO CAP 5140 EF 2011 UPB 3 10 119 CON ALLEGATO	282	42930	50	11	0	5.322,24
5154	PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E ISTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE - CONTRIBUTO AGLI EE.LL. (L.R. 14/4/2000 N. 14)	6	2	1	2011	4549	POTENZIAMENTO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RIDEFINIZIONE DELLA RETE DI SERVIZI DI INFORMAZIONE ORIENTAMENTO E ANIMAZIONE TERRITORIALE. DGR N. 537 DEL 29/10/2011. IMPEGNO DI SPESA. (CON ALLEGATI)	282	42930	50	11	0	350.000,00
5154	PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E ISTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE - CONTRIBUTO AGLI EE.LL. (L.R. 14/4/2000 N. 14)	6	2	1	2013	6112	APPROVAZIONE GRADUATORIA - INDIVIDUAZIONE BENEFICIARI AVVISO PUBBLICO DD 96/2012. (CON ALLEGATI).	282	42930	50	11	0	124.500,00
5208	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PELLEZZANO (SA) PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE DELLA CULTURA - SPETTACOLO DEI TRE TEATRI	5	2	1	2012	1163	CULTURA. CONTRIBUTO AL COMUNE DI PELLEZZANO (SA) PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE DELLA CULTURA -SPETTACOLO DEI TRE TEATRI. CAP. 5208 U.P.B. 3.11.31 ES. FIN. 2012. IMPEGNO DI EURO= 150.000,00 (CON ALLEGATI).	346	42268	18	2	0	2.890,05
5230	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTEVERDE (AV) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BORGO DELLA SOLIDARIETÀ"	5	2	1	2012	868	CULTURA - CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTEVERDE (AV) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BORGO DELLA SOLIDARIETA'". CAP. 5230 U.P.B. 3.11.31 ES. FIN. 2012. IMPEGNO DI EURO= 100.000,00 (CON ALLEGATI).	364	42314	54	12	5	4.371,38
5240	VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI AD ALTA IMPORTANZA STORICA PER L?UNITA? D?ITALIA E LA MEMORIA DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE NEL TERRITORIO DI TERRA DI LAVORO (L.R. 29/12/2010 N. 19)	5	2	1	2011	4164	CULTURA - VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI AD ALTA IMPORTANZA STORICA PER L'UNITA' D'ITALIA E LA MEMORIA DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE NEL TERRITORIO DI TERRA DI LAVORO (L.R. 29/12/2010 N. 19). PRENOTAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA DI EURO 50.000,00 SULLA U.P.B. 3.11.31 CAP. 5240. ESERCIZIO	80	42928	50	12	0	50.000,00
5366	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	5	2	1	2012	1164	CULTURA. CONTRIBUTO AL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA PER MANIFESTAZIONI CULTURALI. CAP. 5366 U.P.B. 3.11.31 ES. FIN. 2012. IMPEGNO DI EURO= 50.000,00 (CON ALLEGATI).	80	42928	50	12	0	1.328,33
5375	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA"- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7	2	2	2014	4231	RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 10 DEL 24.11.2014.	21	42166	51	1	9	31.069,94
5380	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO DI ISCHIA PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI E PER VALORIZZARE LA TORRE DI GUEVARA	5	2	1	2011	2299	CULTURA - CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO DI ISCHIA PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI E PER VALORIZZARE LA TORRE DI GUEVARA. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 60.000,00 SULLA U.P.B. 3.11.31 CAP. 5380. ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 (CON ALLEGATI).	80	42928	50	12	0	28.709,18
5418	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO FOR ITE INTEGRATION - 403	15	2	2	2009	9267	IMPEGNO DI SPESA PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007/2013 -SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - PROGETTO FOR ITE INTEGRATION	282	42930	50	11	0	14.952,62
5428	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO RECOGNITION IN TOURISM - 308	15	2	2	2009	9268	IMPEGNO DI SPESA DGR. N. 1635/09 PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007/2013 - SOTTOPROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - PROGETTO RECOGNITION IN TOURISM. - -	282	42930	50	11	0	20.842,18
5508	SVOLGIMENTO DEI CORSI PER CENTRALINISTI TELEFONICI CIECHI AFFIDATI ALLE SEZIONI PROVINCIALI DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI (LEGGE REGIONALE 28.2.87,N.15)	15	2	2	2009	1414	ATTIVITA' FORMATIVA ANNO 2009 DA SVOLGERSI PRESSO SEZIONI PROVINCIALI DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI : IMPEGN0 RISORSE ECONOMICHE DA DESTINARE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI. DEC. 181 DEL 19/03/2009	282	42930	50	11	0	14.000,00
5508	SVOLGIMENTO DEI CORSI PER CENTRALINISTI TELEFONICI CIECHI AFFIDATI ALLE SEZIONI PROVINCIALI DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI (LEGGE REGIONALE 28.2.87,N.15)	15	2	2	2010	784	ATTIVITA' FORMATIVA ANNO 2010 DA SVOLGERSI PRESSO SEZIONI PROVINCIALI DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI : IMPEGN0 RISORSE ECONOMICHE DA DESTINARE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	282	42930	50	11	0	14.000,00
5574	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167).	15	2	2	2012	4814	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO, ANCHE, SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' .AVVISO APPROVATO CON D.D. 46 DEL 31/05/2011.RICHIESTE AMMESSE A FINANZIAMENTO -D.D.35 DEL 27/04/2012 E N.192 DEL 12/07/2012.IMPEGN0 DI SPESA	282	42930	50	11	0	407.341,66
5574	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167).	15	2	2	2012	7064	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO, ANCHE, SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' .AVVISO APPROVATO CON D.D. 46 DEL 31/05/2011.RICHIESTE AMMESSE A FINANZIAMENTO -D.D.607 DEL 21/12/2012.IMPEGN0 DI SPESA	282	42930	50	11	0	432.652,55
5574	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167).	15	2	2	2013	5272	IMPEGN0 E LIQUIDAZIONE FONDI IN FAVORE DELL'ENTE ERFEA - ENTE BILATERALE, A TITOLO DI PRIMO ACCONTO 50% RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI OSSERVATORIO SULL'APPRENDISTATO, D.D. N. N.854/SEGR.D.G,/2012- CODICE CUP B63D04000	282	42930	50	11	0	1.383,41

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE. 2000/2006	15	4	2	2002	198	POR 2000/2006 - MISURA 3.4.	35	42937	50	3	0	26.113,30
5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE. 2000/2006	15	4	2	2002	199	POR 2000/2006 MISURA 3.4	35	42937	50	3	0	7.843,99
5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE. 2000/2006	15	4	2	2002	200	POR CAMPANIA 2000/2006 - MISURA 3.4	35	42937	50	3	0	3.357,41
5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE. 2000/2006	15	4	2	2002	5662	POR CAMPANIA 2000/2006- MISURA 3.14-	35	42937	50	3	0	11.198,81
5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE. 2000/2006	15	4	2	2002	6575	POR CAMPANIA MIS. 3.4 INSERIMENTO LAVORATIVO DI GRUPPI SVANTAGGIATI.	35	42937	50	3	0	101,25
5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE. 2000/2006	15	4	2	2002	6579	POR CAMPANIA MIS. 3.4 - INSERIMENTO LAVORATIVO DI GRUPPI SVANTAGGIATI.	35	42937	50	3	0	5.200,00
5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE. 2000/2006	15	4	2	2002	6848	POR CAMPANIA 2000-2006 MIS. 3.4 INSERIMENTO E REISERIMENTO LAVORATIVO DI GRUPPI SVANTAGGIATI.	35	42937	50	3	0	940,58
5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE. 2000/2006	15	4	2	2009	7279	IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MISURA 3.8 - CONTRATTO DI COLLABORAZIONE DOTT.SSA LUCIA FORTINI: LIQUIDAZIONE COMPETENZE RIFERITE AL IV TRIMESTRE APRILE- GIUGNO 2009 - CODICE SIOPE 2710	35	42937	50	3	0	24,92
5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE. 2000/2006	15	4	2	2010	1179	DELIBERA .G.R. N. 996 DEL 21/7/006 - D.D. 158/06 - D.D.256/08 PROGETTO I.SO.LA. (INSERIMENTO SOCIALE ATTRAVERSO IL LAVORO) SOGGETTO ATTUATORE A.C.I.I.E.F. C.U. 264 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - SALDO FINALE - ATTIVITA' DI SISTEMA - CODICE SIOPE 2332	35	42937	50	3	0	191,00
5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE. 2000/2006	15	4	2	2010	1185	DELIBERA D.G.R. N. 996 DEL 21/7/006 - D.D. 158/06 - D.D.256/08 PROGETTO I.SO.LA. (INSERIMENTO SOCIALE ATTRAVERSO IL LAVORO) SOGGETTO ATTUATORE A.C.I.I.E.F. C.U. 212 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - SALDO FINALE - ATTIVITA' DI SISTEMA - CODICE SIOPE 2332	35	42937	50	3	0	362,54
5718	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE III DELLA LINEA FSE	15	4	2	2009	8966	RINV. FINAN. EX MIS. 3.4 POR CAMPANIA 2000/2006. INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEI COMUNI CAPOFILA DEGLI AMBITI TERRITORIALI E CONTESTUALE LIQUIDAZIONE AL COMUNE DI NAPOLI . D.D. N. 987 DEL 31/12/09.	139	42636	51	16	0	16.215.159,94
5802	FONDO DI INVESTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI.	6	2	2	2009	8577	APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI CENTRI POLIFUNZIONALI PER GIOVANI.PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA - D.G.R.C. N. 777 DEL 30/4/2008 - D.G.R.C. N. 832 DEL 30/04/09 E D.G.R.C. 1805 DEL 11/12/09 - AZ. G/H.	282	42930	50	11	0	722.270,34
5802	FONDO DI INVESTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI.	6	2	2	2010	6007	IMPEGNO DI SPESA AZIONE G - CAP. 5802 - 5804. (CON ALLEGATI).	282	42930	50	11	0	750.000,00
5804	INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI.	6	2	1	2011	4106	SCAMBI CULTURALI DEI GIOVANI_LINEE OPERATIVE APPROVATE CON DD.GG.RR. N. 777/2008, N. 832/2009 E N. 970/2010 , N. 537/11 E ACCORDO DEL 15/11/2011 CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI_ DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' _ SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI. APPROVAZIO	282	42930	50	11	0	100.155,00
5804	INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI.	6	2	1	2012	4985	IMPEGNO DI SPESA E APPROVAZIONE GRADUATORIA DEI PROGETTI RELATIVI ALL'AVVISO PUBBLICO D.D. N. 55 DEL 20/12/2011 "II EDIZIONE PROGRAMMA MASTER AROUND - OFFERTA FORMATIVA DI MASTER UNIVERSITARI DI II LIVELLO A CARATTERE INTERNAZIONALE".	282	42930	50	11	0	36.000,00
5804	INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI.	6	2	1	2013	6114	APPROVAZIONE GRADUATORIA - INDIVIDUAZIONE BENEFICIARI AVVISO PUBBLICO DD 96/2012. (CON ALLEGATI).	282	42930	50	11	0	25.000,00
5838	GESTIONE PROGETTI E POLITICHE PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E FUORIUSCITA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	15	3	1	2014	3972	INTEGRAZIONE ORARIA LSU - PERIODO DAL 01/10/2014 AL 31/12/2014 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE	10523	42377	54	11	9	17.784,52
7062	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO.	13	1	1	2012	7152	ATTUAZIONE DEI DECRETI DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 3 DEL 23 GENNAIO 2012 E N. 140 DEL 7 NOVEMBRE 2012	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,57
7065	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO. CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO	13	1	1	2014	6878	ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011	74	42934	50	4	0	0,01
7091	SIRES 118 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI.	13	1	1	2013	6633	SIRES 118 INTEGRAZIONE DECRETI DIRIGENZIALI N. 72 DEL 23.10.2013 E N. 75 DEL 31.10.2013.	74	42934	50	4	0	1,51
7091	SIRES 118 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI.	13	1	1	2014	2698	SIRES 118 FATTURAZIONE MANUTENZIONE SOTTOSISTEMA RADIO FASE I E II	74	42934	50	4	0	0,36
7114	OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, LEGGE 662/96	13	1	1	2013	5585	OBIETTIVI DI PIANO D.C. N. 94 DEL 30 SETTEMBRE 2013 LINEA DI INTERVENTO N. 5 AZIONI 1 - 2 - 3 - 4. ANNUALITA' 2012.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
7124	INCENTIVAZIONE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DEL NODO REGIONALE PER LE ALLERTA ALIMENTARI E DEI MANGIMI (ART. 50 RE. CE 178/2002)	13	7	1	2013	905	DGR 1745 DEL 20/11/2009 NODO REGIONALE "RETRIBUZIONE AL PERSONALE DEDICATO PERIODO GENNAIO - MAGGIO 2013".	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,09
7124	INCENTIVAZIONE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DEL NODO REGIONALE PER LE ALLERTA ALIMENTARI E DEI MANGIMI (ART. 50 RE. CE 178/2002)	13	7	1	2013	6463	D.G.R.C. N.1745 DEL 20/11/2009 - NODO REGIONALE ALLERTE.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	5,13
7124	INCENTIVAZIONE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DEL NODO REGIONALE PER LE ALLERTA ALIMENTARI E DEI MANGIMI (ART. 50 RE. CE 178/2002)	13	7	1	2014	1152	NODO REGIONALE ALLERTE GENNAIO MAGGIO 2014***	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	4,30
7125	IRAP - NODO REGIONALE ALLERTE.	13	7	1	2014	642	VERS.TO IRAP-NODO REGIONALE	Chiusura Conto		50	13	4	0,01
7125	IRAP - NODO REGIONALE ALLERTE.	13	7	1	2014	1154	NODO REGIONALE ALLERTE GENNAIO MAGGIO 2014	Chiusura Conto		50	13	4	0,37
7138	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/7/2009	13	7	1	2011	2017	STRUTTURA DI SUPPORTO DEL COMMISSARIO.RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELLA STRUTTURA.PERIODO GIUGNO 2011.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	12,44
7138	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/7/2009	13	7	1	2011	2285	STRUTTURA DI SUPPORTO DEL COMMISSARIO.RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELLA STRTTURA.PERIODO LUGLIO 2011.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	8,93
7138	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/7/2009	13	7	1	2011	2572	STRUTTURA DI SUPPORTO DEL COMMISSARIO. RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELLA STRUTTURA .PERIODO AGOSTO 2011.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	6,91
7138	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/7/2009	13	7	1	2011	3282	IMPEGNO DI SPESA -STRUTTURA DI SUPPORTO DEL COMMISSARIO.RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELLA STRUTTURA.PERIODO SETTEMBRE 2011.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	11,37
7138	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/7/2009	13	7	1	2011	3956	STRUTTURA DI SUPPORTO DEL COMMISSARIO.RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELLA STRUTTURA.PERIODO OTTOBRE 2011.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	11,69
7138	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/7/2009	13	7	1	2012	5540	STRUTTURA DI SUPPORTO DEL COMMISSARIO. RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELLA STRUTTURA. LIQUIDAZIONE OTTOBRE 2012.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	10,36
7139	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER SPESA IN MATERIA SANITARIA	13	7	1	2013	2570	ONERI RIFLESSI STRUTTURA DI SUPPORTO DEL COMMISSARIO. RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELLA STRUTTURA. PERIODO - SETTEMBRE 2013.	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	11,22
7140	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSSITENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	13	1	1	2013	6449	ADEMPIMENTI CONTABILI PER L'ESERCIZIO 2013 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
7141	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE PER SPESE IN MATERIA SANITARIA	13	7	1	2014	3368	VERS.TO IRAP-STRUTTURA DI SUPPORTO DEL COMMISSARIO. RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELLA STRUTTURA MAGGIO - SETTEMBRE 2014.	74	42934	50	4	0	0,01
7157	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA - SERVIZI AUSILIARI	13	1	1	2013	5427	RAPPORTO ANTIBIOTICO RESISTENZE ANNO 2012A FAVORE DI ARTI GRAFICHE BRUNO DI BORRIELLO GIOVANNI	74	42934	50	4	0	15,60
7161	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE SVOLTI DA ENTI DEL PRIVATO SOCIALE	13	1	1	2013	5496	D.D. N. 324 DEL 27/12/2013. DETERMINAZIONI IN FAVORE DI AA.SS.LL. ED ENTI AUSILIARI	13	42521	52	4	5	49,27
7174	LOTTA ALL'AIDS; CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE; POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI;TRATTAMENTO A DOMICILIO DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS - ASSUNZIONE PERS. MALATTIE INFETTIVE (L. 5/6/90 N.135). QUOTA ANNO 2002 DELIBERA CIPE 118/2002	13	1	1	2012	6964	IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DA CORRISPONDERE AI COMPONENTI DELLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E DEI TUTOR PER IL CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE AIDS/HIV PER MEDICI (L. 135/90) - X^ EDIZIONE - DELIBERAZIONE N. 690 DEL 06/12/2011. CO	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,01
7174	LOTTA ALL'AIDS; CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE; POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI;TRATTAMENTO A DOMICILIO DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS - ASSUNZIONE PERS. MALATTIE INFETTIVE (L. 5/6/90 N.135). QUOTA ANNO 2002 DELIBERA CIPE 118/2002	13	1	1	2014	6860	RETTIFICA DECRETO 548/2014	209	42353	52	4	0	522.317,54
7242	ATTUAZIONE PROGETTI DI LOTTA ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE: ATTIVITA' SVOLTA DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	13	1	1	2011	4941	PROGETTO NIOD: IMPEGNO IN FAVORE DELLA DITTA SORBINO SRL DI NAPOLI. CAP 7242 UPB 4.15.38. ES. FIN. 2011	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	4,21
7290	INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA' ED EFFETTI DEI MEDICINALI. CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA TRAMITE LE AA.SS.LL.	13	1	1	2014	354	ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118: RESIDUE QUOTE DI ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DEL FSN 2013	74	42934	50	4	0	1.120.075,01
7293	CONTRIBUTI SOCIALI PER ESPERTI PER COMMISSIONI COMITATI E CONSIGLI	13	1	1	2014	1953	VERS.TO ONERI-PAG.TO IMPORTO COMPLESSIVO DA CORRISPONDERE AI COMPONENTI DELLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E DEI TUTOR PER IL CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE AIDS/HIV PER MEDICI (L 135/90)***	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	4,91

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
7304	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	13	7	1	2011	4857	PROGETTI DI RICERCA SANITARIA, PROGRAMMA SPECIALE EX ART 12 D.LEG.VO 502/92, ANNO 2010 E PRECEDENTI. IMPEGNO DI SPESA.	74	42934	50	4	0	58.000,58
7311	UNITA' DI CRISI REGIONALE (UCR) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - ASSICURAZIONE	13	7	1	2014	7312	ADEMPIMENTI CONTABILI	74	42934	50	4	0	15,03
7321	PROGETTO DI RICERCA CORRENTE 2012 - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO. ORGANIZZAZIONE EVENTI.	13	1	1	2014	3538	IMPEGNO PER IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO PER L'EVENTO "PROGETTO RICERCA CORRENTE 2012 LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO"	74	42934	50	4	0	30,00
7323	PROGETTO DI RICERCA CORRENTE 2012 - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	13	1	1	2014	3907	IMPEGNO A FAVORE DELL'ASL DI SALERNO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO "PROGETTO RICERCA CORRENTE 2012 LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO"	74	42934	50	4	0	77,85
7376	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	13	1	1	2014	6202	IMPEGNO A FAVORE DELL'ASL DI SALERNO PER IL PROGETTO SORVEGLIANZA MORTALITA' MATERNA	74	42934	50	4	0	1.137,04
7384	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. ORGANIZZAZIONE EVENTI.	13	1	1	2014	7145	IMPEGNO PER IL RIMBORSO DI MISSIONI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO SORVEGLIANZA MORTALITA' MATERNA	74	42934	50	4	0	1.386,60
7386	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. COMPENSI DESTINATI AL PERSONALE INTERNO.	13	1	1	2014	6508	IMPEGNO A FAVORE GRUPPO DI LAVORO PROGETTO SORVEGLIANZA MORTALITA MATERNA PROMOSSO DALL'ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' (ISS)	74	42934	50	4	0	4.000,00
7508	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOL - SISTEMA D'INTERMEDIAZIONE DIGITALE A SUPPORTO DELLE CENTRALI DI ACQUISTO.	13	5	2	2012	7241	PROGETTO SOL SO.RE.SA ON LINE, COFINANZIATO DALL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (EX DIGIT.PA).	74	42934	50	4	0	2.422,82
7530	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/6/2001	2	13	5	2010	6098	IMPEGNO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DESTINATE ALL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA (ALPI) DELLE AZIENDE SANITARIE DI CUI ALLA DGRC 1219 DEL 6 LUGLIO 2007	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	105.867,47
7530	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/6/2001	2	13	5	2014	4241	ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA. A.O. MOSCATI : LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PALAZZINA PER ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA ALPI. SOMMINISTRAZIONI N. 17 E 18. RICHIESTA EURO 381.417,59 AL MEF	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	381.417,59
7530	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/6/2001	2	13	5	2014	4248	A.O. RUMMO : "ACQUISTO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI E ATTREZZATURE PER L'ATTIVITA' ALPI"	Parificazione Consuntivo 2015		50	13	0	241.663,53
7620	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.91, N.281)	13	7	2	2009	9042	TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO - LEGGE N. 281 DEL 14 AGOSTO 1991. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 998.658,30 (EURO NOVECENTONOVANTOTTOMILASEICENTOCINQUANTOTTO/30).	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,49
7895	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12	7	1	2013	5984	DOTE SCUOLA PER LA FORNITURA DI TESTI IN BRAILLE O A CARATTERI INGRANDITI IN FORMATO CARTACEO E/O ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA DELLA REGIONE CAMPANIA. IMPORTO NECESSARIO PER ANNO SCOLASTICO 2013-2014	58	42923	50	5	0	1.871,90
7895	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12	7	1	2014	6864	DOTE SCUOLA PER LA FORNITURA DI TESTI IN BRAILLE O A CARATTERI INGRANDITI IN FORMATO CARTACEO E/O ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA DELLA REGIONE CAMPANIA. IMPORTO NECESSARIO PER ANNO SCOLASTICO 2014-2015.	199	42251	54	12	2	15.157,84
8250	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5	3	2	2014	6831	D.G.R. N. 296 DEL 12.7.2013 - PIANO AZIONE E COESIONE III - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - IMPEGNO DI SPESA - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 1097 DEL 30.12.2014.	111	42493	54	12	0	70.000,00
8260	PIANO AZIONE E COESIONE III - ACQUISTO/RIFUNZIONALIZZAZIONE MATERIALE ROTABILE.	10	6	2	2014	6031	PIANO DI AZIONE COESIONE - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI 2007-2013 (PAC III) "SISTEMA METROPOLITANA REGIONALE - FERROVIA EX METROCAMPANIA NORD EST - MATERIALE ROTABILE TRATTA PISCINOLA - AVERSA CENTRO (1 LOTTO)". DECRETO DI IMPEGNO DI SPESA PER EURO 2.000	88	42717	53	7	6	2.000.000,00
8282	PAC-FONDO IMPRESE	14	1	2	2014	5753	DGR 497 DEL 22/11/2013 - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE ANTICICLICHE E LA	245	42583	51	2	0	10.000.000,00
8282	PAC-FONDO IMPRESE	14	1	2	2014	5753	DGR 497 DEL 22/11/2013 - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE ANTICICLICHE E LA	411	42702	51	2	0	4.500.000,00
9062	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA CAPITALE.	50	2	4	2012	5830	MUTUO CONTRATTO N. 74227, REP. N. 4961, RACC. 2453 DEL 27/06/2008 DI EURO 714.044.918,06. RTC. BANCA B.I.I.S. SPA (CAPOGRUPPO) DEXIA CREDIOP, DEPFA BANK E B.N.L. SPA. PAGAMENTO RATA DI AMMORTAMENTO II SEMESTRE 2012. SCADENZA	49	42990	50	13	0	0,41
9073	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA EX UU.SS.LL.	13	7	1	2012	7658	CARTE CONTABILI PER ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE IMPUTABILI A SSR 7658	49	42990	50	13	0	1.056.916,14
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2000	5690	PARTITE DI GIRO VARIE	70	43017	50	13	0	1.924,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2001	633	VERSAMENTO INPS COMPENSO MESI MAR/AP/MAG/GIU/99 + DIFF.99 - LU/AGO/SET/2000 COMPONENTE NUCLEO VALUTAZIONE - DR. DE SIMONE GENNARO - DECRETI DIRIG. 344,	70	43017	50	13	0	920,84
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2001	3260	VERSAMENTO RITENUTE PENSIONI AGO MESE DI GIUGNO 2001 DECRET DIRIG 1162 DEL 18.6.2001	70	43017	50	13	0	1.139,82
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2001	3934	PAGAMENTO PER RIMBORSO PROCEDURA PIGN MESE DI LUGLIO 2001 DECRE DIRIG 1334 DEL 18.7.2001	70	43017	50	13	0	374,98
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2002	2023	RIMBORSO PROCEDURA PIGNORATIZ MESE DI MAGGIO 2002 DECRE DIRIG 2162 DEL 16.5.2002	70	43017	50	13	0	2.074,86
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2002	2042	VERSAMENTO RITENUTE EXTRAFISCALI (CESSIONI, PRESTITI, QUOTE SOCIALI, POLIZZE ASS.NI) TRATTENUTE AI DIP. MESE DI MAGGIO 2002 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 2162 DEL 16/05/2002 ***	70	43017	50	13	0	22.939,31
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2002	2427	VERSAMENTO INPS PAGAMENTO COMPENSO MESE DI MAGGIO 2002 - CONSELENTE PRESIDENTE G.R. - DR. SALES ISAIA - DECRETO DIRIGENZIALE N. 171 DEL 3/06/2002 -**	70	43017	50	13	0	153,75
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2002	2434	VERSAMENTO INPS PAGAMENTO COMPETENZE AI TECNICI CONVENZIONATI MESE DI MAGGIO 2002 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 173 DEL 31/05/2002 ****	70	43017	50	13	0	6.529,33
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2002	2649	VERSAMENTO RITENUTE EXTRAFISCALI (CESSIONI, PRESTITI, QUOTE SOCIALI, POLIZZE ASS.NI) TRATTENUTE AI DIP. MESE DI GIUGNO 2002 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 1302 DEL	70	43017	50	13	0	45.927,29
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2002	3148	PAG. PREVIDENZIALI -COMPETENZE AI TECNICI CONVENZIONATI MESE DI GIUGNO 2002 -	70	43017	50	13	0	235,37
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2002	7418	RIACCERTAMENTO IMPEGNO ASSESTAMENTO ENTRATE (7002) DA VERSARE A REGIONE CAMPANIA .-ATTENZIONE SOLO REGISTRAZIONE ALGEBRICA.-	70	43017	50	13	0	342.174,28
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2003	11	PAGAMENTO ASSEGNI ALIMENTARI MESE DI GENNAIO 2003 - DECRETO DIRIGENZIALE N.	70	43017	50	13	0	500,13
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2003	1554	VERSAMENTO TRATTENUTE L. 662/96.-PROF. BARBERI-DET. 36 DEL 30/12/2002.-	70	43017	50	13	0	2.853,82
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2003	3616	PAGAMENTO ASSEGNI ALIMENTARI MESE DI MAGGIO 2003 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 1113 DEL 16/05/03 ******	70	43017	50	13	0	149,77
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2003	4314	VERSAMENTI VARI CONSULENTI PROTEZIONE CIVILE - DEC. 894 E 1006 DEL 13/05/2003.-	70	43017	50	13	0	1.521,82
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2003	5889	VERSAMENTO ONERI A CARICO PERCETTORI INPS-DECC. 153/2003; 155/2003 E 154/2003.-	70	43017	50	13	0	2.173,04
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2003	6771	VERSAMENTO AI SENSI DEL COMMA 216 ART. 1 LEGGE 662/96 CONSULENTE PROTEZIONE CIVILE - DECRETO DIRIGENZIALE N. 1905 DEL 06/08/03 ****	70	43017	50	13	0	1.170,63
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2003	8254	VERSAMENTO RITENUTE DEC. DIR. 235 DEL 02/10/2003.-	70	43017	50	13	0	105,85
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2003	8273	VERSAMENTO RITENUTE OPERATE -DEC. 234 DEL 02/10/2003	70	43017	50	13	0	67,74
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2003	8987	RITENUTA INAIL OPERATA SU COMPENSO A SALDO DELLA DOTT.SSA CACCIAPUOTI	70	43017	50	13	0	33,14
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2003	9994	VERSAMENTI RITENUTE INAIL ED INPS OPERATE -DEC. 3401 DEL 04/11/2003.-	70	43017	50	13	0	16,68
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2003	10148	RITENUTA INPS OPERATA SU LIQUIDAZIONE A SALDO 2003 SU SPETTANZE AI COMPONENTI COMMISSIONE "FEDERALISMO FISCALE E MEZZOGIORNO"-LEGATA AGLI	70	43017	50	13	0	1.324,06
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2005	5333	RITENUTE OPERATE IN ESECUZIONE SENTENZA TAR 2978/02-DEC. 36 DEL 11/10/2005	70	43017	50	13	0	670,71
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2006	2673	PAGAMENTO ASSEGNI ALIMENTARI + RITENUTE EXTRAFISCALI MESE DI GIUGNO 2006 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 95 DEL 16/06/06 -**********	70	43017	50	13	0	7.002,56
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2007	323	VERSAMENTO RITENUTE EXTRAFISCALI + ASSEGNI ALIMENTARI MESE DI MARZO 2007 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 49 DEL 16/03/07 ****	70	43017	50	13	0	247,10
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2007	3304	PAGAMENTO ASSEGNI ALIMENTARI MESE DI LUGLIO 2007 - DECRETO N. 122 DEL 17/07/2007 ***	70	43017	50	13	0	562,40
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2007	5423	DIPENDENTI DI STRUTTURE SANITARIE IN ESECUZIONE SI SENTENZE PASSATE IN	70	43017	50	13	0	151,24
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2007	7662	RESTITUZIONE ASSEGNI CIRCOLARI N.3024170117 07 DEL 12/06/07 (E. 41,89) E	70	43017	50	13	0	104,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2007	7663	RESTITUZIONE ASSEGNI CIRCOLARI N.3024170118 08 DEL 12/06/07 (E. 820,43) E N.3020928911 00 DEL 17/08/07 (E. 820,43), EMESSI DALLA B.N.L. A FAVORE DELL'AVV. MASSIMO RUBINO DE RITIS	70	43017	50	13	0	897,05
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2007	7692	SOMME ACCANTONATE PER VERSAMENTO INAIL (VARI DECRETI E IMP.)	70	43017	50	13	0	1.945,42
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2007	7763	PARTITE DI GIRO VARIE - PARIFICAZIONE D'UFFICIO	70	43017	50	13	0	1.523,74
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2008	5019	VERSAMENTO INAIL E INPS A CARICO CONSULENTE PAGAMENTO COMPENSI PERIODO APRILE A GIUGNO 2008 MIS. 7.1 POR CAMPANIA 2000-06. SERVIZIO DI ASSISTENZA	70	43017	50	13	0	5.921,73
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2008	7494	VERSAMENTO INP E INAIL COMPENSO MESE DI SETTEMBRE 2008 A FURFARO RACHELE	70	43017	50	13	0	10,40
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2008	7496	COMPENSO MESE DI OTTOBRE 2008 A FURFARO RACHELE CONSULENTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LE PROBLEMATICHE ECONOMICHE SOTTESE AI PROGETTI	70	43017	50	13	0	10,40
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2008	7563	VERSAMENTO IRAP POR CAMPANIA MIS. 7.1 E LIQUIDAZIONE PERS. DIP. ED ESTERNO. DECRETO 176 DEL 30/05/2008-****	70	43017	50	13	0	226,97
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2008	7568	RIACCERTAMENTO SISTEMAZIONE PARTITE DI GIRO	70	43017	50	13	0	10.321,31
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2009	49	SOMME ACCANTONANTE PER VERSAMENTI INAIL	70	43017	50	13	0	3.371,19
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2009	512	PAGAMENTO RITENUTE EXTRAFISCALI ASSEGNI ALIMENTARI MESE DI MARZO 2008 -	70	43017	50	13	0	194,00
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2009	1947	PAGAMENTO EXTRAFISCALI E ASSEGNI ALIMENTARI MESE DI APRILE 2009 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 17/04/09 ****	70	43017	50	13	0	207,00
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2009	9276	RIACCERTAMENTO IMPEGNO DI CHIUSURA - APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2009	70	43017	50	13	0	62.757,75
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2010	4410	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	70	43017	50	13	0	8.435,10
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2011	4765	ACCANTONAMENTO INAIL VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	70	43017	50	13	0	989,73
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2011	5114	SOMME ACCANTONATE PER PROCEDURE PIGNORATIZIE INCASSATE CON LA REVERSALE N. 4113 PER LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO L.R. N. 15/81 - INTEGRAZIONE INDENNITA'	70	43017	50	13	0	1.194,68
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2012	2828	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. IV PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI	70	43017	50	13	0	0,01
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2012	6591	INAIL	70	43017	50	13	0	1.714,84
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2013	83	COMPENSO MENSILITA' DICEMBRE 2012 ALL'AVV. DEL VECCHIO PAOLO CONSULENTE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONE CAMPANIA.	70	43017	50	13	0	3,82
9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	99	1	7	2013	6602	SOMME ACCANTONATE PER PAG.TO INAIL A CARICO DEI CO.CO.CO ANNO 2013***	70	43017	50	13	0	130,76
9206	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	99	1	7	2000	757	:	70	43017	50	13	0	25.283,28
9206	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	99	1	7	2000	1430	*	70	43017	50	13	0	3.007,33
9206	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	99	1	7	2000	4606	VERSAMENTO RITENUTE MESE DI DICEMBRE 2000 - AUT. 12 DEL 31/12/2000.-LA DISPONIBILITA' RESIDUA E' CONSIDERARSI IMPEGNATA PER ASS.ZA FISCALE 2000.-	70	43017	50	13	0	6.113,51
9206	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	99	1	7	2001	1044	VERSAMENTO RITENUTE IRPEF MESE DI MARZO 2001.- AUTORIZZAZIONE N. 3 DEL 10.04.2001.-	70	43017	50	13	0	0,06
9206	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	99	1	7	2001	7639	VERSAMENTO RITENUTE IRPEF MESE DI NOVEMBRE 2001.-AUT. N. 11 DEL 06/12/2001.-	70	43017	50	13	0	0,03
9206	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA	99	1	7	2001	10420	VERSAMENTO IRPEF MESE DICEMBRE 2001.-	70	43017	50	13	0	8.166,93

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9206	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	99	1	7	2002	7420	CONTO CONSUNTIVO 2002- PARIFICAZIONE - ADEGUAMENTO ALL'ACCERTATO DEL CAPITOLO 7006	70	43017	50	13	0	37.301,95
9206	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	99	1	7	2012	6092	RIMBORSO CONGUAGLIO FISCALE ANNO 2012-P.O.R. FESR 2007/2013.OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 ASSISTENZA SPECIALISTICA ASSE IV PAGAMENTO MESI DI AGOSTO-	70	43017	50	13	0	56.697,13
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2001	10506	COMPETENZE MESE DI FEBBRAIO 2002	70	43017	50	13	0	142,31
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2002	759	PAGAMENTO LAVORO STRAORDINARIO MESE DI MARZO 2002 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 1646 DEL 14/03/2002 *****	70	43017	50	13	0	0,64
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2005	192	IMPEGNO DI SPESA - PAGAMENTO COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE MESE DI FEBBRAIO 2005 - D.D. 13 DEL 16/02/2005	70	43017	50	13	0	68,69
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2005	372	PAGAMENTOCOMPETENZE CONNISSARIO GESTIONE COMMISSARIELE DELLE AUTOLINEE SOSTITUTIVE DELLA SEGGIOVIA DEL VESUVIO.DD.N.126 DEL 25/02/05.-RICHIESTA REVERSALEN.1885/2004.-	70	43017	50	13	0	287,63
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2005	3353	VERSAMENTO CONTRIBUTI PER IL DIRIGENTE DR DE STEFANO GIOVANNI ALL'INPDAP PER CONTRIBUTI VERSATI DALL'ERSVA -VEDI ACC.TO 2318 CAP. E. 7008-DEC. 66 DEL 18/05/2005	70	43017	50	13	0	1,00
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2005	5226	LIQUIDAZIONE COMPETENZE MESE DI OTTOBRE 2005 A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE PRESSO REGIONE CAMPANIA (COMP. ONERI RIFLESSI) - D.D. 144 DEL	70	43017	50	13	0	363,52
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2005	5508	L.109/94 E L.R.51/78- COMUNE DI S.MARTINO VALLE CAUDINA (AV); LAVORI DI S.U.ALL'ALVEO TORRENTE CAUDINO- LIQUIDAZ. COMP.ZE TECNICHE DI PROG/NE AL	70	43017	50	13	0	0,02
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2005	5779	L.109/94 E L.R.51/78- COMUNE DI MARZANO DI NOLA (NA); LAVORI DI S.U.ALL'ALVEO VALLONE MARRO- LIQUIDAZ. COMP.ZE TECNICHE DI PROG/NE AL PERSONALE DEL GENIO	70	43017	50	13	0	0,02
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2005	6054	LIQUIDAZIONE COMPETENZE MESE DI NOVEMBRE 2005 A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE PRESSO REGIONE CAMPANIA (COMP. ONERI) - D.D. 155 DEL 15/11/2005	70	43017	50	13	0	108,55
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2005	7156	PAGAMENTO INDENNITA PENITENZIARIA - DECRETO N.25 DEL 29/11/2005- RICH.REV.N.7288/2005	70	43017	50	13	0	429,24
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2005	7157	PAGAMENTO INDENNITA PROFESSIONALE - DECRETO N. 24 DEL 29/11/2005- RICH.REV.N.7289/2005	70	43017	50	13	0	2,40
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2005	8051	RECUPERO DI SOMME ANTICIPATE PER CONTO TERZI ED ALTRI ENTI - STAP ORMEL DI AVELLINO - D.D. 15 DEL 08/06/2005 - RICHIESTA DI REVERSALE N. 3340 DEL 01/06/2005	70	43017	50	13	0	250,70
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2006	3108	PAGAMENTO INDENNITA' PROESSIONALE PERSONALE DOCENTE ORMEL NA . DECRETO N.15 DEL 20/6/06-8REVERSALE N. 2840/06)	70	43017	50	13	0	412,58
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2006	3837	ANTICIPAZIONE DI SPESE PER CONTO TERZI ED ALTRI ENTI PAGAMENTO COMPENSI COMITATO TECNICO - NOTA AREA 7 SETTORE 05 PROT.N.633770/06 PARIFICATO	70	43017	50	13	0	225,71
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2006	5791	L.109/94-COMUNE DI CERVINARA (AV);LAVORI DI S.U.PER RIPRISTINO FUNZIONALITA IDRAULICA DEL TORRENTE CASTELLO IN LOC. VIA VARIANTE-LIQUIDAZ. COMP. TEC/CHE DI	70	43017	50	13	0	114,85
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2006	8754	COMPENSI PER CTA - LEGGE 80/84- DICEMBRE 2006- NOAT SETTORE PROT.N.193 DEL 13/03/2007- PARIFICATO CON ACCERTAMENTO N. 4381/2006	70	43017	50	13	0	89,99
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2006	8803	COMPETENZE ACCESSORI EPERSONALE IN POSIZIONE DI COMANTO - NOTA AREA 7 PROT.N.249436 DEL 16/03/2007	70	43017	50	13	0	408,55
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2009	1359	PAGAMENTO COMPENSO PERIODO 01/10/2008 AL 30/11/2008, DECRETO 492 DEL	70	43017	50	13	0	23,47
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2010	5047	COMUNE DI CAPOSELE (AV)-LAVORI DI S.U. RIPRISTINO DELLA TRANSITABILITA' LUNGO LA STRADA COMUNALE CAPOSELE - CALABRITTO LOC. S.GIOVANNII DEL COMUNE DI	70	43017	50	13	0	0,01
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2011	1525	IMPEGNO DI SPESA - ACCERTAMENTO 642/2011 REV. 1062 -BONIFICI DA A.A.S.T./E.P.T. PER LIQUIDAZIONE COMPETENZE A DIPENDENTI REGIONALI - COMMISSARIO STRAORDINARIO	70	43017	50	13	0	175,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2011	1952	ANTICIPAZIONE DI SPESE PER CONTO TERZI ED ALTRI ENTI	70	43017	50	13	0	268,89
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2011	2930	BONIFICI DA A.A.S.T./E.P.T. PER LIQUIDAZIONE COMPETENZE A DIPENDENTI REGIONALI-COMMISSARIO STRAORDINARIO***	70	43017	50	13	0	9,00
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2011	4665	COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA (BN) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER DISSESTI LUNGO LA STRADA COMUNALE "LI FELICI" - RIPARTIZIONE COMPENSO INCENTIVANTE ART. 92 COMMA 5 D.LGS. 163/2006.	70	43017	50	13	0	0,01
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2011	4728	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER MOVIMENTI FRANOSI ALLA C.DA MANCINO. RIPARTIZIONE COMPENSO INCENTIVANTE (ART. 92 COMMA 5 D.LGS. 163/2006).	70	43017	50	13	0	0,02
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2011	4729	COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER MOVIMENTO FRANOSO ALLA LOCALITA' MOLINO VECCHIO.	70	43017	50	13	0	0,01
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2012	2249	COMUNE DI TOCCO CAUDIO (BN) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER DISSESTO STRADA	70	43017	50	13	0	0,01
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2012	7629	COMUNE DI CASTELPAGANO (BN) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER DANNI ALLA	70	43017	50	13	0	268,65
9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	99	1	7	2013	2707	COMPETENZE STIPENDIALI MESE DI GENNAIO 2013 A FAVORE DEL PERSONALE	70	43017	50	13	0	456,77
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	858	RIEMISSIONE TITOLI DI SPESA NON RISCOSSI -	70	43017	50	13	0	124.616,36
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	1031	RIEMISSIONE ASSEGNI IMPAGATI	70	43017	50	13	0	1.433,06
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	1078	*	70	43017	50	13	0	10.866,25
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	1079	*	70	43017	50	13	0	32.254,28
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	1080	RIEMISSIONE ORDINATIVI DI PAGAMENTO.	70	43017	50	13	0	2.860,67
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	1118	PARTITE CONTABILI IMPAGATE CHIUSURA CONTO ES.FIN. 99	70	43017	50	13	0	12.285,21
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	1428	*	70	43017	50	13	0	139.941,74
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	1995	IACCREDITO CONTROVALORE DI TITOLO NON RECAPITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	1.673,84
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	2230	ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI AI BENEFICIARI-RICH.REV.N.3166 ,3193/2000	70	43017	50	13	0	7.248,55
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	2328	RIACCREDITAMENTO OP. - RICH.REV.N.2851/2000	70	43017	50	13	0	1.006,36
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	3518	RIACCREDITO CONTROVALORE DI TITOLI NON RECAPITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	3.317,69
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	3938	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO INESTINTI (REV.2096/2000)	70	43017	50	13	0	910,00
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2000	4342	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	6.123,28
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	22	L.R.9/96 COMM.NE OP.N. 7593/200	70	43017	50	13	0	7.741,69
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	73	RIACCREDITO N.42 ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI AI BENEFICIARI -RICHIESTA DI REVERSALE N. 3835/2001	70	43017	50	13	0	3.524,83
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	94	RIACCREDITO N. 31 ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI AI BENEFICIARI - RICH.REV.N.3766/2000	70	43017	50	13	0	1.629,68
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	376	TITOLI DI SPESA NON RECPITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	9.808,16
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	787	RIEMISSIONE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ESTINTI A CHIUSURA 2001 - NOTA	70	43017	50	13	0	347.417,67
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	788	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ESTINTI A CHIUSURA ESERCIZIO F.2000- NOTE B.NAPOLI 10 E 12.1.2001	70	43017	50	13	0	4.914,63
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	1022	RIACCREDITO CONTROVALORE OP. NON RECAPITATI AI BENEFICIARI (-R.REV.NN.199,200,229,265,274,	70	43017	50	13	0	6.638,23
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	1287	ART.15 LEGGE 9/96 - OP.NN.9962/98,8103/99,17889 E 19687/2000	70	43017	50	13	0	2.908,69
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	1403	ORDINATIVI DI PAGAMEWNTO NON RECAPITATI - OP.N.12897 E 17219/2000 .	70	43017	50	13	0	281,49
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	2625	ASSEGNI NON RECAPITATI PER MOTIVI DIVERSI RICHIESTA DI REVERSALE N 786/01 -	70	43017	50	13	0	4.550,36
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	2844	RIACCREDITO CONTROVOLARE TITOLI DI SPESA NON RECAPITATI AI BENEFICARI - TASSE	70	43017	50	13	0	975,59
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	2850	ART.15 - L.R.29/4/96 N.9	70	43017	50	13	0	1.614,75
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	4485	PARTITE CONTABILI IMPAGATE CHIUSURA ESERCIZIO 2000 - PERSONALE IN QUIESCENZA	70	43017	50	13	0	21.650,97
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	6198	ASSEGNO CIRCOLARE ALL'ORDINE DELL'UFFICIO REGISTRO ATTI GIUDIZIARI	70	43017	50	13	0	1.093,34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	6199	RIACCREDITO RIMBORSO TASSE DI POSSESSO	70	43017	50	13	0	1.503,92
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2001	6255	RIACCREDITO OP.N.24920/2000 IN FAVORE AVV.DE BELLIS	70	43017	50	13	0	2.814,69
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	398	ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI AI BENEFICIARI PER MOTIVI DIVERSI RR. 146/2002	70	43017	50	13	0	634,73
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	438	ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI AI BENEFICIARI PER MOTIVI DIVERSI	70	43017	50	13	0	6.011,77
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	439	ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI AI BENEFICARI PER MOTIVI DIVERSI - R.R.160/2002	70	43017	50	13	0	177,66
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	440	RESTITUZIONE POAGAMENTYO AFFERENTE ALL'O.P. N.12779 - R.R.209/02	70	43017	50	13	0	521.296,57
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	455	RIACCREDITO CONTROVALORE OP.N.20369/01 - R.R.210/02	70	43017	50	13	0	97,09
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	456	RIACCREDITO CONTROVALORE O.P. 20363/01 - R.R. 211/02	70	43017	50	13	0	23.519,45
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	458	RIACCREDITO CONTROVALORE O.P. NON POTUTO ACCREDITARE PERCHE' IL N.DI C/C POSTALE NON CORRISPONDE ALL'INTESTAZIONE - R.R. N. 225/02.	70	43017	50	13	0	1.507,02
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	459	RIACCREDITO CONTROVALORE O.P. 25803/01 - R.R. N. 226/02	70	43017	50	13	0	2.225,02
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	460	RIACCREDITO CONTROVALORE OO.PP. 8151 - 27085-9802-	70	43017	50	13	0	4.067,92
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	461	RIACCREDITO CONTROVALORE OO.PP.	70	43017	50	13	0	3.730,62
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	1961	RIACCREDITO CONTROVALORE OO.PP.N.3121,3274,30203,35690/2001	70	43017	50	13	0	496,17
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	2198	ASSEGNO POSTALE A FAVORE DEL C/C 13371844 RESTITUITO CON RICH.REV.N. 1181/01	70	43017	50	13	0	5.204,85
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	2617	ART.15 L.R.9/96 - MANDATI NON ESTINTI ALLA DATA DEL 31/12/01	70	43017	50	13	0	26.403,71
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	3806	BOLLETTINI DI C/C POSTALE ED ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON RECAPIATATI AI BENEFICIARI PER MOTIVI DIVERSI - RICH.REV.N. 454/01	70	43017	50	13	0	2.855,81
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2002	5273	RIEMISSIONE COMPETENZE PERSONALE REG.LE DECRETO N.14027 DEL 30/10/2002	70	43017	50	13	0	7.292,28
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	180	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	5.974,74
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	181	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	88,83
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	183	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	4.678,38
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	191	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	19.489,71
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	339	RIEMISSIONE O.P.N.1942/02 TRATTO SUL CAP.126/R01 PER L.R.N.28/93 E L.R. N.23/96 CONTRIBUTI IN C/INTERESSI	70	43017	50	13	0	2.373,37
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	342	RIEMISSIONE O.P. N.3105/02 TRATTO SUL CAP. 154/R01 PAGAMENTO TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	70	43017	50	13	0	2.287,90
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	345	RIEMISSIONE O.P. N. 12504/02 TRATTO SUL CAP. 5124/01 PER LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PROGETTI DIDATTICI	70	43017	50	13	0	1.549,37
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	350	RIEMISSIONE O.P. N. 14743/02 TRATTO SUL CAP 6004/R00 PER LAVORI ED IMPIANTI SPORTIVI NONCHE' ACQUISTO DI ATTRZZATURE SPORTIVE	70	43017	50	13	0	4.131,66
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	583	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	98,13
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	585	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	87,80
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	587	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI -	70	43017	50	13	0	484,95
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	588	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	4.180,02
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	596	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	1.333,50
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	1551	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI -	70	43017	50	13	0	11.175,61
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	1556	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	2.502,29
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3555	RIACCREDITAMENTO CONTROVALORE NETTO OP.N. 9433/02- RICHIESTA DI REVERSALE N.1031/03 -	70	43017	50	13	0	36,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3556	RIACCREDITAMENTO CONTROVALORE NETTO OP.N.13619/02-RICHIESTA DI REVERSALE	70	43017	50	13	0	2.577,12
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3563	RIACCREDITAMENTO CONTROVALORE NETTO OP.N.9441/2002- PARTE RICHIESTA DI	70	43017	50	13	0	36,16
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3565	RIACCREDITAMENTO CONTROVALORE NETTO OP.N.9426/02- PARTE RICHIESTA DI	70	43017	50	13	0	36,16
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3784	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	109,50
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3785	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	121,33
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3786	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	164,30
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3787	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	272,44
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3788	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	297,88
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3789	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	137,36
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3790	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	63,50
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3791	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	186,06
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3792	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	154,78
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3793	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI	70	43017	50	13	0	926,40
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3817	RIACCREDITAMENTO CONTROVALORE PARZIALE OP.N.2446/02 - PARTE RICH.REV.N.781/03	70	43017	50	13	0	47,08
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3818	RIACCREDITAMENTO CONTROVALORE PARZIALE OP.N.25224/02 - PARTE RICHIESTA DI	70	43017	50	13	0	100,14
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	3998	ORDINATIVO DI PAGAMETNO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI - OP.22693-22683/02-	70	43017	50	13	0	196,67
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4134	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI - RICH.REV.N. 730/2003	70	43017	50	13	0	193,87
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4136	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI - RICH.REV.N.786/2003	70	43017	50	13	0	167,85
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4137	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI AI BENEFICIARI- RICH.REV.N.787/2003	70	43017	50	13	0	749,23
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4317	RIACCREDITAMENTO CONTROVALIRE OP.N.1953/2002- PARTE RICH.RE.V.1035/2003	70	43017	50	13	0	2.259,08
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4332	RIACCREDITAMENTO CONTROVALORE NETTO OP.N.1697/02- RICH.REV.N.671/2003	70	43017	50	13	0	398,01
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4502	RIACCREDITAMENTO PARTE CONTROVALORE OP.NN.12768 E 14279/02 - SIG.RA LAMETTA	70	43017	50	13	0	204,00
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4503	RIACCREDITAMENTO CONTROVALORE NETTO OP.N.24307/02- CAP.1406/2000	70	43017	50	13	0	261,21
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4512	RIACCREDITAMENTO CONTROVALORE OP..20973/02 -CAP. 5104/01	70	43017	50	13	0	2.582,28
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4620	RIACCREDITO CONTROVALOR OP. EMESSO IN FAVORE SIG.CRISCI ALESSANDRO	70	43017	50	13	0	61,98
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4621	RIACCREDITO CONTROVALORE OP. EMESSO IN FAVORE DELLA SRL.GP	70	43017	50	13	0	61,46
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4622	RIACCREDITO CONTROVALORE OP. EMESSO IN FAVORE LEMBO DOMENICO	70	43017	50	13	0	311,24
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4623	RIACCREDITO CONTROVALORE O.P. EMESSO IN FAVORE DI PISANO GIACOMO	70	43017	50	13	0	109,49
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4625	RIACCREDITO CONTROVALORE O.P. EMESSO IN FAVORE DI DI SENSO PIO	70	43017	50	13	0	206,58
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4626	RIACCREDITO CONTROVALORE O.P. EMESSO IN FAVORE DI CONFEDIR DIRER	70	43017	50	13	0	61,98
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4627	RIACCREDITO CONTROVALORE O.P. EMESSO IN FAVORE DI DI COFEDIR	70	43017	50	13	0	41,32
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4628	RIACCREDITO CONTROVALORE O.P. EMESSO IN FAVORE DI DI MEO ANTONELLO	70	43017	50	13	0	119,26
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4629	RIACCREDITO CONTROVALORE O.P. EMESSO IN FAVORE DI DI GAGLIARDI CARMELA	70	43017	50	13	0	6,72
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4630	RIACCREDITO CONTROVALORE O.P. EMESSO IN FAVORE DI DI PEPE ANTONIO	70	43017	50	13	0	90,71
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	4631	RIACCREDITO CONTROVALORE O.P. EMESSO IN FAVORE DI DI MYA FIN	70	43017	50	13	0	6.685,09
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5215	ORDNATIVI DI PAGAMENTO NON RECAPITATI AI BENEFICIARI PE MOTIVI DIVERSI.	70	43017	50	13	0	561,39
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5217	BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE ED ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI DAL TESORIERE REGIONALE E NON RECAPITATI PER MOTIVI DIVERSI.	70	43017	50	13	0	27,89
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5218	BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE ED ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI DAL TESORIERE REGIONALE E NON RECAPITATI PER MOTIVI DIVERSI.	70	43017	50	13	0	140,43
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5219	BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE ED ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI DAL TESORIERE REGIONALE E NON RECAPITATI PER MOTIVI DIVERSI.	70	43017	50	13	0	127,62
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5252	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	297,90
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5253	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	214,52
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5255	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	2.064,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5256	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	472,79
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5276	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	217,59
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5278	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE	70	43017	50	13	0	854,40
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5281	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	984,22
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	5282	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	350,99
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	7168	RIEMISSIONE X ASSEGNI IMPAGATI ANNO 2002-DEC. 2371 DEL 04/08/2003.-	70	43017	50	13	0	16.895,59
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	8437	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE	70	43017	50	13	0	178,41
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	8441	BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE ED ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI DAL TESORIERE REGIONALE E NON RECAPITATI PER MOTIVI DIVERSI.	70	43017	50	13	0	2.021,51
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	8462	BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE ED ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI DAL TESORIERE REGIONALE E NON RECAPITATI PER MOTIVI DIVERSI.	70	43017	50	13	0	396,77
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2003	11363	CANONE DI LOCAZIONE LUGLIO-DICEMBRE 2003	70	43017	50	13	0	4.160,80
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	72	ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI AI BENEFICIARI - RICHESTA DI REVERSALE N. 6721/03	70	43017	50	13	0	482,59
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	161	RIACCRDITAMENTO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO 2003 NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	27.795,59
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	503	RIACCREDITO CONTROVALORE OP.N.20147 E 28875/03 RICH.REV.N.287/2004	70	43017	50	13	0	2.607,96
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	504	RIACCREDITO CONTROVALORE OP.NN.24772 E 28259/03- RCIH.RE.V.N.312/20004	70	43017	50	13	0	387,30
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	505	RIACCREDITO CONTROVALORE OP.24685/03- RICH.REV.N.313/04	70	43017	50	13	0	242,71
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	506	RIACCREDI CONTROVALORE OO.PP.N.24532,24769,26356 E 27354/03- RICH.REV.N.417/04	70	43017	50	13	0	373,60
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	563	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI R.R.936/2004	70	43017	50	13	0	59,39
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	565	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 425/2004	70	43017	50	13	0	1.500,00
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	566	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 426/2004	70	43017	50	13	0	1.000,00
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	568	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 428/2004	70	43017	50	13	0	730,50
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	570	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 429/2004	70	43017	50	13	0	2.324,06
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	571	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 456/2004	70	43017	50	13	0	82,11
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	572	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI R.R. N. 557/04	70	43017	50	13	0	389,94
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	573	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVO DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI	70	43017	50	13	0	139,45
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	574	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI R.R. N. 559/04	70	43017	50	13	0	430,06
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	576	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 458/2004	70	43017	50	13	0	1.427,16
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	579	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 459/2004	70	43017	50	13	0	741,49
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	581	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 460/2004	70	43017	50	13	0	154,85
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	582	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVO DI PAGAMENTO NON ACCREDITATO -O NON RECAPITATO-	70	43017	50	13	0	131,53
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	584	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 461/2004	70	43017	50	13	0	1.201,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	587	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 479/2004	70	43017	50	13	0	785,05
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	589	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 480/2004	70	43017	50	13	0	379,58
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	590	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVO DI PAGAMENTO NON ACCREDITATO O NON RECAPITATO	70	43017	50	13	0	108,87
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	593	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 500/2004	70	43017	50	13	0	1.500,00
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	594	RIACCRDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI R.R. N. 743/04	70	43017	50	13	0	1.000,00
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	598	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI - RICHIESTA DI REVERSALE N. 506/2004	70	43017	50	13	0	3.154,98
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	600	RIACCRDITI CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI R.R. N. 745/04	70	43017	50	13	0	1.000,00
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	603	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVO DI PAGAMENTO NON ACCREDITATO O NON RECAPITATO	70	43017	50	13	0	281,35
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	604	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI R.R. N. 804/04	70	43017	50	13	0	3.976,72
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	605	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVO DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI	70	43017	50	13	0	217,73
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	606	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI R.R. N. 805/04	70	43017	50	13	0	1.704,31
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	607	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI R.R. 808/04	70	43017	50	13	0	52,58
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	611	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI R.R.N. 902/04	70	43017	50	13	0	18,90
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	613	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVO DI PAGAMENTONON ACCREDITATO O NON RECAPITATO	70	43017	50	13	0	22,21
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	614	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON ACCREDITATI O RECAPITATI R.R. N. 934/04	70	43017	50	13	0	59,39
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	615	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVO DI PAGAMENTO NON ACCREDITATO O NON RECAPITATO	70	43017	50	13	0	96,33
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	616	RIACCREDITO CONTROVALORE ORDINATIVO DI PAGAMENTO NON ACCREDITATO O NON RECAPITATO	70	43017	50	13	0	5.159,41
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	1947	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI (R.R.1205/04)	70	43017	50	13	0	93,72
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	1948	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI (R.R.1206/04)	70	43017	50	13	0	208,64
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	1949	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI (R.R.1513/04)	70	43017	50	13	0	46,12
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	1950	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI (R.R.1512/04)	70	43017	50	13	0	61,47
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	2117	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	31.044,27
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5105	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI	70	43017	50	13	0	153,77
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5106	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI - (RICHIESTA DI REVERSALE N.6068/2004)	70	43017	50	13	0	202,04
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5107	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI - (RICHIESTA DI REVERSALE N. 6070/2004)	70	43017	50	13	0	80,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5108	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI - (RICHIESTA DI REVERSALE N. 6069/2004)	70	43017	50	13	0	161,14
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5110	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI - - (RICHIESTA DI REVERSALE N. 6023/2004)	70	43017	50	13	0	210,45
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5132	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI - (RICHIESTA DI REVERSALE N. 6034/2004)	70	43017	50	13	0	60,72
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5135	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI - (RICHIESTA DI REVERSALE N. 6030/2004)	70	43017	50	13	0	21,33
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5136	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI - (RICHIESTA DI REVERSALE N. 6031/2004)	70	43017	50	13	0	134,06
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5138	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI - (RICHIESTA DI REVERSALE N. 6022/2004)	70	43017	50	13	0	667,23
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5142	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI - (RICHIESTA DI REVERSALE N.	70	43017	50	13	0	316,38
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5146	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI - (RICHIESTA DI REVERSALE N.	70	43017	50	13	0	45,19
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5151	ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI A FAVORE DI BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE POSTALE E DI ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI - (RICHIESTA DI REVERSALE N.	70	43017	50	13	0	15,40
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5535	RIACCRDITAMENTO CONTROVALORE PAZIALE OP. 30159- RICH.REV.N.2570/2004- NOBLER GUSTAVO	70	43017	50	13	0	162,99
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5547	RIACCREDITO CONTROVALORE PARZIALE O.P. 32493/04DEL GAUDIO,DE MUTRO, PELLEGRINO . RICH.REV.N.3237/04	70	43017	50	13	0	71,22
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5600	ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI A FRONTE DI ORDINATIVI IMPAGATI CHIUSURA E.F.2003(ACCERTAMENTO N.3833)	70	43017	50	13	0	15,21
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5601	ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI A FRONTE DI ORDINATIVI IMPAGATI CHIUSURA	70	43017	50	13	0	32.616,75
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5603	ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI A FRONTE DI ORDINATIVI IMPAGATI CHIUSURA E.F.2003 (ACCERTAMENTO N.3836)	70	43017	50	13	0	30.518,79
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5606	ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI A FRONTE DI ORDINATIVI IMPAGATI CHIUSURA E.F.2003	70	43017	50	13	0	40,33
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5608	ASSEGNI CIRCOLARI EMESSI A FRONTE DI ORDINATIVI IMPAGATI CHIUSURA E.F.2003	70	43017	50	13	0	13.592,73
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	5839	RIACCREDITO CONTROVALORE OP.N.13732/04- RIEMISSIONE OP.7188/03- RICH.REV..4448/04	70	43017	50	13	0	35.714,29
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2004	7015	RIEMISSIONE OP.N.9788/04- IRME ASCENSORI S.A.S. - RI CH.REV.LI N. 2658/04	70	43017	50	13	0	1.124,69
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2005	2159	RIEMISSIONE RATEI LEGGE 219/02 NON INCASSATI DAI LEGITTIMI BENEFICARIO - DECRETO N.11 DEL 18/05/2005	70	43017	50	13	0	10,00
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2005	2813	ORDINATIVI DI PAGAMENTO NON INCASSATI DAI BENEFICIARI - REGOLARIZZAZIONE NELLE PARTITE DI GIRO PER LA RILIQUIDAZIONE - SETTORE FORMAZIONE DEL PERSONALE -	70	43017	50	13	0	2.001,04
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2005	3089	IMPEGNO DI SPESA PER RIPROPOSIZIONE ORDINATIVI ANNO 2004 RIACCREDITATI DAL TESORIERE - SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	70	43017	50	13	0	7.360,00
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2005	4451	BOLLETTINI DI CONTO CORRENTE ED ASSEGNI CIRCOLARI NON RECAPITATI AI BENEFICIARI PER MOTIVI DIVERSI - RICH.REV.N.2713/2005	70	43017	50	13	0	999,48
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2005	4606	RIEMISSIONE O.P. 30700/04 NON INCASSATO DAL BENEFICIARIO NOTA SETTORE ECOLOGIA 0709853 DEL 30/08/05 - R.R. 2714/05 ACCERTAMENTO NR. 3070 CAP. 7010E	70	43017	50	13	0	54,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2005	6952	RIACCREDITO CONTROVALORE OP. N.17584/2003 TRATTO SUL CAP. 5124/2002 - IPSAR BAGNOLI	70	43017	50	13	0	1.500,00
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2005	8033	REINTROITO O.P 5887, 8965, 20217, 20220, 20219, 21178, 24044, 28261, 28471,28073 ANNO 2004. PARTE RR 1493/05	70	43017	50	13	0	4.298,68
9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	99	1	7	2005	8053	RIEMISSIONE PER REINTROITO OP SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE ATTIVITA' ARTIGIANE. QUOTA PARTE RR 1493 DEL 11/03/2005	70	43017	50	13	0	259,60
9230	ANTICIPAZIONE ASTIR SPA	99	1	7	2010	5346	ESECUZIONE D.G.R. N. 895 DEL 14/12/2010 AD OGGETTO "DETERMINAZIONI A FAVORE DELLA SOCIETA' PARTECIPATA ASTIR S.P.A. CONSEGUENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE IN DATA 2//11/2010" - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 15.000.000,00	190	42934	50	6	0	52.129,20
9230	ANTICIPAZIONE ASTIR SPA	99	1	7	2012	2765	INTEGRAZIONE DD N° 236 DEL 13/06/012. RICONOSCIMENTO CREDITI ASTIR RIPROGRAMMAZIONE INTERVENTI RECUPERO AMBIENTALE.	190	42934	50	6	0	1.237.683,02
9230	ANTICIPAZIONE ASTIR SPA	99	1	7	2012	4395	POR CAMPANIA 2000/06 - RISORSE LIBERATE - D.G.R. N.70/2012 - D.G.R. N. 264/2012 AMPLIAMENTO DEL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL PROGETTO AGGIORNAMENTO	190	42934	50	6	0	16.620,16
9230	ANTICIPAZIONE ASTIR SPA	99	1	7	2012	4396	POR CAMPANIA 2000/06 - RISORSE LIBERATE - D.G.R. N.70/2012 - D.G.R. N. 264/2012 AMPLIAMENTO DEL PROGETTO "AGGIORNAMENTO INFORMAZIONI PER IL CENSIMENTO DEI SITI OGGETTO DI ABBANDONO DI RIFIUTI NEL SIN AREE DEL LITORALE VESUVIANO - SUBAREA 2 (COMUNI DI PORTICI, ERCOLANO, TORRE ANNU	190	42934	50	6	0	124.462,01
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2000	3682	VERSAMENTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DIPENDENTI MESE DI OTTOBRE 2000, DECDRETO DIRIGENZIALE N. 3069 DEL 19.10.2000-****	27	42909	50	14	0	267,27
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2002	604	VERSAMENTI CONTRIBTI CARICO DIP PERSONALE REGIONALE MESE DI FEBBRAIO 2002 DECRE DIRIG 1434 DEL 20.2.2002	27	42909	50	14	0	73,98
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2002	1562	VERSAMENTI CONTRIB MESE DI APRILE 2002 CARICO DIP DECRE DIRIG 1887 DEL 10.4.2002	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	154,12
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2002	1562	VERSAMENTI CONTRIB MESE DI APRILE 2002 CARICO DIP DECRE DIRIG 1887 DEL 10.4.2002	27	42909	50	14	0	308,24
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2002	4524	IMPEGNO DI SPESA - CONTRIBUTI CARICO DIPENDENTI MESE SETTEMBRE 2002 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 13735 DEL 18/09/02	27	42909	50	14	0	28.764,31
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2002	5278	VERSAMENTO RITENUTE CARICO DIP. SU COMPETENZE STIPENDIALI MESE OTTOBRE 2002 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 13948 DEL 17/10/2002	Chiusura Conto Consuntivo 2015		50	13	4	0,06
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2002	7347	ONERI MESE DI GENNAIO 2003.-DEC, 69 DEL 14/01/2002.	27	23/06/2017	50	14	0	642,74
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2002	7419	IMPEGNOPER PARIFICARE IL CAPITOLO 7044/ ENTRATA	27	23/06/2017	50	14	0	91.511,27
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2003	11223	VERSAMENTO CONTRIBUTI MESE DI DICEMBRE 2003.-DEC. 3540 DEL 15/12/2003.-	27	23/06/2017	50	14	0	74.000,55
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2004	2644	RITENUTE CARICO DIPENDENTI MESE DI GIUGNO 2004 - D.D. 79 DEL 18/06/2004	27	23/06/2017	50	14	0	43,67
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2004	7003	ONERI PREVIDENZIALI DA SENTENZA TAR GIUSTO DEC. 80 DEL 04/03/2004.-	27	23/06/2017	50	14	0	25.959,56
9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	99	1	7	2006	3873	RITENUTE CARICO DIPENDENTI MESE DI LUGLIO 2006 - D.D. N. 126 DEL 19/07/2006	27	23/06/2017	50	14	0	80.629,53
9246	COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	99	1	7	2000	5700	COMPENSI PROFESSIONALI AVVOCATI ANNO 2000-	739	03/07/2017	60	1	0	6.052,27
9246	COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	99	1	7	2001	10526	COMPENSI PROFESSIONALI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA LEGALE - VEDI CAP.7050/	739	03/07/2017	60	1	0	2.548,71
9246	COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	99	1	7	2002	7415	COMPENSI PROFESSIONALI - CAP. 7050/02 ENTRATA	739	03/07/2017	60	1	0	8.732,34
9246	COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	99	1	7	2004	7022	PER ALTRETTANTE RISCOSSE SUL CAPITOLO 7050 DEL BILANCIO 2004	739	03/07/2017	60	1	0	989,46
9246	COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	99	1	7	2005	8066	INDENNITA PROFESSIONALI -PARTE RICH.REV.3284/03-VEDI ACCERTAMENTO CAP.7050/05N.2486	739	03/07/2017	60	1	0	1.271,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9246	COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	99	1	7	2010	5717	ESECUZIONE ART. 61, COMMA 9 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133. SOMME ACCERTATE.	739	03/07/2017	60	1	0	1,23
9246	COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	99	1	7	2010	6089	ESECUZIONE ART. 61, COMMA 9 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133. SOMME ACCERTATE.	739	03/07/2017	60	1	0	0,27
9246	COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	99	1	7	2012	5635	ESECUZIONE ART. 61, COMMA 9 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133. RIPARTO SOMME ACCERTATE.	739	03/07/2017	60	1	0	0,69
9284	ANTICIPAZIONI DELLA QUOTA DI IVA A CARICO DELLO STATO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO PER LE LINEE FERROVIARIE DI INTERESSE REGIONALE E PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (D. MIN. INTERNI 22/12/2000 PUBBLICATO SULLA G.U. N. 3 DEL 4/1/2001)	99	1	7	2002	7416	IVA A CARICO DELLO STATO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO LINEE FEROVIARIE DI INTERESSE REGIONALE - ASSESTAMENTO ALL'ACCERTATO DEL CAP.7090	70	09/10/2017	50	13	0	5.004.045,80
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2003	11496	ACCERTAMENTO ANNO 2003-IN ATTUAZIONE DELIB. G.R. 5909 DEL 6/12/2002-ART. 32 CONTRATTO DIRIGENTI-	70	09/10/2017	50	13	0	1.592,59
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2004	1232	APPLICAZIONE ART .32 CCL. DIRIGENTI	70	09/10/2017	50	13	0	1.283,80
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2004	1233	APPLICAZIONE ART.32 CCL DIRIGENTI	70	09/10/2017	50	13	0	4.074,28
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2004	1235	APPLICAZIONE ART.32 CCL DIRIGENTI	70	09/10/2017	50	13	0	7.079,97
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2004	1300	APPLICAZIONE ART.32 DEL CCNL AREA DIRIGENTI 1998/2001. DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 6/12/2002. COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO.	70	09/10/2017	50	13	0	3.383,86
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2004	4830	RITENUTE APPLICAZIONE CCNL AREA DIRIGENTI - GIUSTE RICHIESTE DI REVERSALI NN.1911/12 E 1915-1917	70	09/10/2017	50	13	0	1.688,86
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2004	5495	RITENUTE APPLICAZIONE ART.32 CCNL AREA DIRIGENTI -RICH.REV.N.3400/2004	70	09/10/2017	50	13	0	2.359,99
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2004	5496	RITENUTE APPLICAZIONE ART.32 CCNL AREA DIRIGENTI - RICH.REV.N.5294/2004	70	09/10/2017	50	13	0	2.359,99
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2004	5497	RITNUTE APPLICAZIONE ART.32 CCNL AREA DIRIGENTI - RICH.REV.N. 5011/2004	70	09/10/2017	50	13	0	2.359,99
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2004	6952	RITENUTE APPLICAZIONE ART.32 CCNL AREA DIRIGENTEI STRUTTURA LEGGE 80/84-MESE DI NOVEMBRE 2004- NOTA SETTORE TRATTAMENTO ECONOMICO N. 8545/2005- VEDI ACCERTAMENTO 4170	70	09/10/2017	50	13	0	1.826,66
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2004	6955	RITENUTE APPLICAZIONE CCNL AREA DIRIGENTI - NOTA SETTORE TRATTAMENTO ECONIMICO 952044/2004- VEDI ACCERTAMENTO N.4172	70	09/10/2017	50	13	0	3.653,32
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2004	7023	IMPEGNO DI SPESA -DELIB. 5909 DEL 06/12/2002	70	09/10/2017	50	13	0	164.014,08
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2005	8065	APPLICAZIONE ART. 32 AREA DIRIGENTI	70	09/10/2017	50	13	0	5.479,98
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2006	8799	RITENUTE APPLICAZIONE CONTRATTO DIGIRENZA ART. 32 ANNO 2006	70	09/10/2017	50	13	0	1.936,05
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2008	2107	SOMME ACCONTONATE AI SENSI DELLA DELIBERA G. R. N. 5909 DEL 06/12/2002 E NOTA A.G.C. 7 SETTORE 05 PROT. 2008.466935	70	09/10/2017	50	13	0	7.838,09
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2008	6722	RITENUTE APPLICAZIONE ART.32 CCNL AREA DIRIGENZA -AUT.BACINO-L.80/84 PRES.GIUNTA - ACCERTAMENTO N. 4811/08 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 06/12/2002***	70	09/10/2017	50	13	0	320,52
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2008	6723	RITENUTE APPLICAZIONE ART.32 CCNL AREA DIRIGENZA -L.80/84 PRES.GIUNTA - ACCERTAMENTO N. 4746/08 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 06/12/2002***	70	09/10/2017	50	13	0	1.613,89
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2008	6726	RITENUTE APPLICAZIONE ART.32 CCNL AREA DIRIGENZA -L.80/84 PRES.GIUNTA - ACCERTAMENTO N. 4739/08 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 06/12/2002***	70	09/10/2017	50	13	0	1.613,84
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2008	6727	RITENUTE APPLICAZIONE ART.32 CCNL AREA DIRIGENZA -L.80/84 PRES.GIUNTA - ACCERTAMENTO N. 4731/08 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 06/12/2002***	70	09/10/2017	50	13	0	1.934,35
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2008	6736	FONDO ART. 32 - VEDI ACCERTAMENTO N. 4816 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 06/12/2002	70	09/10/2017	50	13	0	1.526,78
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2008	7393	DELIBERA ATTUAZIONE ART. 32 CONTRATTO DIRIGENTI - NOTA MARZO 2008 ACC. 2298 TESS COSTA***	70	09/10/2017	50	13	0	651,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	Denominazione	Miss.	Prog.	TIT.	Impegno			Decreto / Nota					Insussistenze
					Anno di formazione	N.	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2008	7394	DELIBERA ATTUAZIONE ART. 32 CONTRATTO DIRIGENTI - NOTA SETTEMBRE 2008 PROT. 768277 SIN. SELE***	70	09/10/2017	50	13	0	1.613,83
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2008	7408	RITENUTE APPLICAZIONE ART. 32 CCNL AREA DIRIGENZA - ACC. 4838/08 NOTA T.E. N. 1054473 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 06/12/2002***	70	09/10/2017	50	13	0	3.014,75
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2009	7855	FONDO ART. 32 CCNL DIRIGENTI - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 06/12/2002 -	70	09/10/2017	50	13	0	1.463,52
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2010	69	FONDO ART. 32 CCNL DIRIGENTI - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 06/12/2002***	70	09/10/2017	50	13	0	865,08
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2010	6158	FONDO ART. 32 CCNL DIRIGENTI - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 06/12/2002***	70	09/10/2017	50	13	0	174,36
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2011	1559	APPLICAZIONE ART.32 DEL CCNL AREA DIRIGENTI 1998/2001. DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 6/12/2002. COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO.	70	09/10/2017	50	13	0	42.503,02
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2011	4993	APPLICAZIONE ART.32 DEL CCNL AREA DIRIGENTI 1998/2001. DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 6/12/2002. COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2011	70	09/10/2017	50	13	0	1.550,40
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2012	6676	APPLICAZIONE ART.32 DEL CCNL AREA DIRIGENTI 1998/2001. DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 6/12/2002. COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2012	70	09/10/2017	50	13	0	23.817,43
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2013	5285	APPLICAZIONE ART. 32 DEL CCNL AREA DIRIGENTI 1998/2001 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 6/12/2002 - COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2013 ***	70	09/10/2017	50	13	0	5.628,53
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2013	5286	APPLICAZIONE ART. 32 DEL CCNL AREA DIRIGENTI 1998/2001 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 6/12/2002 - COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2013 ***	70	09/10/2017	50	13	0	1.175,64
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2013	5287	APPLICAZIONE ART. 32 DEL CCNL AREA DIRIGENTI 1998/2001 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 6/12/2002 - COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2013 ***	70	09/10/2017	50	13	0	34.800,00
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2013	5288	APPLICAZIONE ART. 32 DEL CCNL AREA DIRIGENTI 1998/2001 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 6/12/2002 - COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2013 ***	70	09/10/2017	50	13	0	6.468,20
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2014	4417	APPLICAZIONE ART. 32 DEL CCNL AREA DIRIGENTI 1998/2001 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 6/12/2002 - COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2014 ***	70	09/10/2017	50	13	0	677,60
9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	99	1	7	2014	4418	APPLICAZIONE ART. 32 DEL CCNL AREA DIRIGENTI 1998/2001 - DELIBERA G.R. N. 5909 DEL 6/12/2002 - COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2014 ***	70	09/10/2017	50	13	0	554,40
9320	PAGAMENTO SOMME IN QUALITA' DI TERZO PIGNORATO.	99	1	7	2013	3458	CULTURA - DECRETO DIRIGENZIALE N. 208 DEL 23/04/2012. ORDINANZA D'ASSEGNAZIONE SOMME DEL TRIBUNALE DI NAPOLI PROCEDURE ESECUTIVE NN. : PROCURE ESECUTIVE NN. 4732/2012 - 4736/2012 - 4737/2012 - 4742/2012 - 4825/2012 - 4827/2012 - 4918/2012. PIGNORAMENTO PRESSO IL TERZO REGIONE CAM	70	09/10/2017	50	13	0	1,00
													616.306.444,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno Impegno	Anno perenzione	N. imp.	Descrizione Impegno	Cap.	Tit. (originario)	Descrizione Capitolo	Economia	Motivazione dell'insussistenza
2008	2012	**333**	SETTORE PROT.CIVILE-SCUOLA REGIONALE DI P.C.-PRESA ATTO DELLA PROGRAMMAZIONE CORSUALE PER L'ANNO 2008 APPROVATO DAL C.T.S. E DAL COMITATO DI GESTIONE-IMPEGNO DI SPESA PER POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE- DEC.DIR. 37 DEL 17/03/2008-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003 E SUCCESSIVI.	26.475,44	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2008	2012	**2886**	SETTORE P.C.-FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI S.U. A SEGUITO DI EVENTI EMERGENZIALI ANNO 2008-1^ RIPARTIZIONE-IMPEGNO DI SPESA-DEC.DIR. 174 DEL 25/06/2008-BEN.VARI-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003 E SUCCESSIVI.	119,99	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2008	2012	**4285**	IMPEGNO DI EURO 534.266,04 DA DESTINARE ALLA "COLONNA MOBILE" NELL'AMBITO DEL RIPARTO ASSEGNATO A CIASCUNA REGIONE NELL'AMBITO DEL FPC ANNUALITA' 2006, CONFLUITO NEL CAP. 1174 DEL BILANCIO REGIONALE - E.F. 2008.-D.D. 238 DEL 12/09/2008-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003 E SUCCESSIVI.	426.269,21	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2007	2011	**4788**	SETTORE P.C.-FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI S.U. A SEGUITO DI EVENTI EMERGENZIALI ANNO 2007-IMPEGNO DI SPESA-DELIB. 1410/2007-DEC.DIR. 161 DEL 14/09/2007-BEN.VARI-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003 E SUCCESSIVI.	556.184,81	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2005	2009	**5528**	SETT.PROT.CIVILE- CAMPAGNA A.I.B.2005-ISTITUZIONI PRESIDI E SERVIZI DI AVVISTAMENTO-IMPEGNO DI SPESA- DELIB.880/2005- DEC.DIR. 240 DEL 27/10/2005-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003.	46.865,84	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2005	2009	**5533**	SETT.PROT.CIVILE- EMERGENZA CALDO ESTATE 2005-CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER L'ISTITUZIONE DI CENTRI DI ACCOGLIENZA-IMPEGNO DI SPESA-DELIB.870/2005- DEC.DIR. 241 DEL 27/10/2005-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003.	250.000,00	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2005	2009	**6517**	SETT.PROT.CIVILE-SPESE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' CONTRATTUALI PREVISTE PER L'ANNO 2005,PER L'AMPLIAMENTO E GESTIONE DEL SISTEMA RE.GI.STA.A SUPPORTO DEL SETTORE PROGR/NE INTERVENTI DI PROT.CIVILE- IMPEGNO DI SPESA-DELIB.419/2005-DEC.DIR.262 DEL 15/11/2005-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003.	32.862,18	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2008	2012	**6668**	SETTORE P.C.-FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI S.U. A SEGUITO DI EVENTI EMERGENZIALI ANNO 2008-IMPEGNO DI SPESA-DEC.DIR. 404 DEL 17/12/2008-BEN.VARI-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003 E SUCCESSIVI.	56.445,91	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2005	2009	**6834**	SETT.PROT.CIVILE-COMUNE DI SUMMONTE (AV)-LAVORIDI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE CASTELLONE FONTANELLE-D.D. 297 DEL 05/12/2005-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003.	13.666,19	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2005	2009	**7428**	IMPEGNO DI SPESA PER IL RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER LE SPESE RELATIVE ALL'EMERGENZA NEVE-D.D. 336 DEL 29/12/2005-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003.	210.000,00	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2005	2009	**7431**	IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGRAMMA DEI CORSI DELLA SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE A PARTIRE DALL'ANNO 2005 E SEGUENTI E PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E ARREDO PER LA NUOVA SEDE-D.D. 337 DEL 29/12/2005-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003.	29.661,84	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2005	2009	**7605**	SETT.PROT.CIVILE-INTERVENTI URGENTI E DI S.U. PER DANNI E PERICOLO A SEGUITO DI EVENTI METEORICI NELL'ANNO 2005 AUTORIZZATI DALL'ASSESSORE ALLA P.C.-IMPEGNO DI SPESA- DEC.DIR. 338 DEL 30/12/2005-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003.	469.087,63	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2010	**8228**	SETTORE PROT.CIVILE-FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DI EVENTI EMERGENZIALI IDROGEOLOGICHE-ANNO 2006-IMPEGNO DI SPESA-DEC.DIR. 278 DEL 29/12/2006-BEN. VARI-	1174	2	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2003.	298.752,82	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2008	**250**	SETT.PROT.CIVILE-IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO COMPETENZE PERIODO GENN./MARZO 2006,COMP.ONERI RIFLESSI ,ALLE 4 UNITA'DI PERSONALE SPECI/CO IN SERVIZIO C/O IL CENTRO FUNZIONALE DEL SETTORE P.C.-D.D.320/2005-D.D.07/2006 RETTIFICATO CON DEC.DIR.13 DEL 24/02/2006-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.138, LEGGE 23/12/2000, N.388). ANNUALITA' 2004.	20.111,50	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2008	2010	**332**	SETTORE PROT.CIVILE-SCUOLA REGIONALE DI P.C.-PRESA ATTO DELLA PROGRAMMAZIONE CORSUALE PER L'ANNO 2008 APPROVATO DAL C.T.S. E DAL COMITATO DI GESTIONE-IMPEGNO DI SPESA- DEC.DIR. 37 DEL 17/03/2008-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	171.165,55	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2008	**868**	SETT.PROT.CIVILE-IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO COMPETENZE PERIODO APRIL./SETT. 2006,COMP.ONERI RIFLESSI ,ALLE 4 UNITA'DI PERSONALE SPECI/CO A TEMPO DET/TO IN SERVIZIO C/O IL CENTRO FUNZ/LE DEL SETTORE P.C. E LIQUID.COMP/ZE DI APRILE 2006-D.D.320/2005-DEC.DIR.52 DEL 30/03/2006-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.138, LEGGE 23/12/2000, N.388). ANNUALITA' 2004.	253,66	Non sussiste l'obbligazione giuridica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno Impegno	Anno perenzione	N. imp.	Descrizione Impegno	Cap.	Tit. (originario)	Descrizione Capitolo	Economia	Motivazione dell'insussistenza
2006	2008	**908**	IMPEGNO DI SPESA GENNAIO/GIUGNO 2006-ING. CHIRICO GIOVANNI BATTISTA DEC. 30 DEL 10/03/2006	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.138, LEGGE 23/12/2000, N.388). ANNUALITA' 2004.	332,85	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2008	**930**	IMPEGNO DI SPESA GENNAIO/GIUGNO 2006-IDR. FATTORUSSO GIUSEPPE- DEC. 29 DEL 10/03/2006	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.138, LEGGE 23/12/2000, N.388). ANNUALITA' 2004.	2.443,93	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2008	**936**	IMPEGNO DI SPESA GENNAIO/GIUGNO 2006-NAPOLI FRANCESCADEC. 26 DEL 10/03/2006	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.138, LEGGE 23/12/2000, N.388). ANNUALITA' 2004.	332,85	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2008	**949**	IMPEGNO DI SPESA GENNAIO/GIUGNO 2006-ING. RAUCI MASSIMILIANO DEC. 37 DEL 15/03/2006	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.138, LEGGE 23/12/2000, N.388). ANNUALITA' 2004.	333,24	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2008	**950**	IRAP -IMPEGNO-DEI DECRETI NN. 26,27,29 E 30 DEL 10/03/2006 E DEC. 37 DEL 15/03/2006	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.138, LEGGE 23/12/2000, N.388). ANNUALITA' 2004.	2.861,67	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2008	**1694**	CONTRATTO DI COCOCO GENNAIO/GIUGNO 2006-DEC. 60 DEL 14/04/2006	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.138, LEGGE 23/12/2000, N.388). ANNUALITA' 2004.	757,51	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2009	2011	**2831**	SETTORE PROT.CIVILE-SCUOLA REGIONALE DI P.C.-PRESA ATTO DELLA PROGRAMMAZIONE CORSUALE PER L'ANNO 2009 APPROVATO DAL C.T.S. E DAL COMITATO DI GESTIONE-IMPEGNO DI SPESA- DEC.DIR. 68 DEL 11/05/2009-BEN. VARI-	1176	1	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2004 E SEGUENTI - SPESE CORRENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004).	101.702,64	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2007	2009	**3313**	SETTORE PROT.CIVILE-LAVORI RELATIVI ALL'APPALTO DEI SERVIZI DI GESTIONE,MANUTENZIONE E AMPLIAMENTO DEL SISTEMA RE.GI.STA.-IMPEGNO DI SPESA PER PROROGA ATTIVITA' CONTRATTUALI DAL 20/7/06-DELIB.912/06-D.D.126/06-DEC.DIR.111 DEL 05/07/2007-BEN. A.T.I." TELECOM-CID-DELTADATOR"-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	401.247,12	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2008	2010	**4189**	SETTORE P.C.- IMPEGNO DI SPESA X LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IMPEGNATE NELLA CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO ANNO 2008-D.D. 220 DEL 28/08/2008-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	330.006,75	Non sussiste l'obbligazione giuridica
1999	2003	**4678**	L.267/98 - COMUNE DI FORIO D'ISCHIA - SISTEMAZIONE DISSESTO IN LOCALITA' PUNTA CHIARITO - I LOTTO -	1176	2	SISTEMAZIONE DISSESTO IN LOCALITA' PUNTA CHIARITO NEL COMUNEDI FORIO D'ISCHIA - I LOTTO	167.116,48	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2008	**4681**	SETT.PROT.CIVILE-IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO COMPETENZE PERIODO OTTOB./DICEM. 2006,COMP.ONERI RIFLESSI,ALLE 4 UNITA'DI PERSONALE SPECI/CO A TEMPO DET/TO IN SERVIZIO C/O IL CENTRO FUNZ/LE DEL SETTORE P.C. E LIQUID.COMP/ZE DI SETTEMBRE 2006-D.D.320/05-DEC.DIR.138 DEL 30/03/2006-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.138, LEGGE 23/12/2000, N.388). ANNUALITA' 2004.	6.170,15	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2007	2009	**4789**	SETTORE P.C.-FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI S.U. A SEGUITO DI EVENTI EMERGENZIALI ANNO 2007-IMPEGNO DI SPESA-DELIB. 1410/2007-DEC.DIR. 161 DEL 14/09/2007-BEN.VARI-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	33.977,76	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2008	2010	**4842**	SETTORE PROT.CIVILE-RIMBORSO SPESE AD ASSOC.DI VOLONTARI DI P.C. E PERSONALE DEL SETTORE PER EMERGENZE DI PROT.CIVILE VERIFICATESI NEL PERIODO GENN./OTTOB.2008-IMPEGNO DI SPESA-DEC. DIR. 287 DEL 14/10/2008-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	364.962,90	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2008	2010	**5320**	SETTORE P.C.-PROGETTO DENOMINATO " PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE IN CAMPANIA" -IMPEGNO DI SPESA INTEGRATIVO-ANNO 2008- D. D. 284/2007- DEC.DIR.299 DEL 23/10/2008-BEN. SCUOLA DI P.C.-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	618.180,34	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2008	**6528**	IMPEGNO PERIODO LUGLIO-DICEMBRE 2006-LIQUIDAZIONE COMPENSO LUGLIO-AGOSTO 2006-DEC. 217 DEL 17/11/2006	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.138, LEGGE 23/12/2000, N.388). ANNUALITA' 2004.	124,04	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2008	2010	**7046**	SETTORE P.C.-O.P.C.M.3669/2008 CAMPO BASE DI PROTEZIONE CIVILE SITO IN LOC.FONTENOVELLA NEL COMUNE DI LAURO TRASFERITO ALLA REGIONE DAL 1/5/2008-IMPEGNO DI SPESA PER ONERI DI REQUISIZIONE,UTENZE ELETTRICHE ED IDRICHE E TASSA TARSU-ANNO 2008-DEC.DIR.418 DEL 31/12/2008-BEN. VARI-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	26.943,93	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2008	**7219**	IMPEGNO OTTOBRE 2006 - SETTEMBRE 2007-LIQUIDAZIONE SETTEMBRE-OTTOBRE 2006-DEC. 227 DEL 30/11/2006	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.138, LEGGE 23/12/2000, N.388). ANNUALITA' 2004.	327,36	Non sussiste l'obbligazione giuridica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno Impegno	Anno perenzione	N. imp.	Descrizione Impegno	Cap.	Tit. (originario)	Descrizione Capitolo	Economia	Motivazione dell'insussistenza
2007	2009	**7534**	SETTORE P.C.-INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI DI AIROLA;ARPAIA;ARIENZO;FORCHIA E PAOLISI INTERESSATI DAL SISMA DEL 21/05/2005-IMPEGNO DI SPESA-DELIB.1160/2007-DEC.DIR. 258 DEL 07/12/2007-BEN.COMUNI -	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	322.709,94	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2007	2009	**7544**	SETTORE P.C.-RIMBORSO SPESE ALLE ASSOCIAZIONI DI PROT.CIV. PER ATTIVITA' DI P.C. SVOLTE NELL'ANNO 2007-SALDO IMPEGNO DI SPESA-DELIB.1101 E 1414/2007-DEC.DIR. 280 DEL 28/12/2007-BEN.VARIE ASSOCIAZIONI-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	141.713,72	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2007	2009	**7557**	SETTORE P.C.-L.R.10/2001 ART.63 ATTIVITA' PER INTERVENTI STRAORDINARI CONNESSI ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN CAMPANIA-IMPEGNO DI SPESA-DEC.DIR. 286 DEL 31/12/2007-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	105.139,58	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2007	2009	**7590**	SETTORE P.C.-APPALTO SERVIZI DI GESTIONE;MANUTENZIONE ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA RE.GI.STA.-IMPEGNO DI SPESA PER ONERI DERIVANTI DA PROROGA ATTIVITA' CONTRATTUALI FINO AL 3/7/07-D.D.126/06-DEC.DIR.282 DEL 28/12/2007-BEN.A.T.I."TELECOM/CID SOFTWARE"	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	557.692,78	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2007	2009	**7698**	SETTORE P.C.-PROGETTO DENOMINATO " PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE IN CAMPANIA" -IMPEGNO DI SPESA- DEC. DIR. 284 DEL 31/12/2007 RETTIFICATO CON NOTA PROT. 72726 DEL 25/01/2008-BEN. SCUOLA DI P.C.-	1176	1	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	27.833,83	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2009	2011	**8441**	SETTORE PROT.CIVILE- RIMBORSO SPESE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA PER EMERGENZE DI P.C. SVOLTE NELL'ANNO 2009-IMPEGNO DI SPESA-DEC. DIR. 290 DEL 18/12/2009-RETTIFICATO CON. DEC.DIR. 04 DEL 15/01/2010-BEN.VARIE ASSOC.VOLONTARIATO-	1176	1	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2004 E SEGUENTI - SPESE CORRENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004).	145.211,00	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2009	2011	**8671**	SETTORE PROT. CIVILE-IMPEGNO DI SPESA QUOTA PARTE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DI EVENTI EMERGENZIALI AVVENUTI NELL' ANNO 2009-DEC. DIR. 303 DEL 24/12/2009-BEN. VARI COMUNI E SETTORI REGIONALI-	1176	1	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2004 E SEGUENTI - SPESE CORRENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004).	4.000,00	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2007	2011	**5826**	ACCORDO DI PARTENARIATO LOCALE CON L'ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL PER LE ATTIVITA' DEL PROGETTO MEDIGATE-INTERREG IIIB MEDOC-IMPEGNO DI SPESA-	2226	2	FONDI DELLO STATO DI COFINANZIAMENTO FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE; COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE REALIZZATI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI COMUNITARI.	12.522,79	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2006	2010	**8434**	IMPEGNO SOMME PARTECIPAZIONE DELLA REG. CAMP. AL PROGETTO "EXTRAMENT - INTERREG III B .DD N.177 DEL 12/12/2006 INTEGRATO CON DD N.181 DEL 19/12/2006-	2226	2	FONDI DELLO STATO DI COFINANZIAMENTO FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE; COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE REALIZZATI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI COMUNITARI.	69.079,00	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2002	2004	**6679**	INCENTIVI E PREMIALITA' ALLE INIZIATIVE VOLTE ALLA CREAZIONE DI OCCUPAZIONE STABILE DI L.S.U. IMPEGNO DI SPESA	5832	1	INCENTIVI E PREMIALITA'ALLE INIZIATIVE VOLTE ALLA CREAZIONE DI OCCUPAZIONE STABILE DI LSU (D.L. 81/2000)	1.895.876,76	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2002	2006	**3246**	L.135/90-PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI IN EDILIZIA SANITARIA PER LA PREVENZIONE E LOTTA ALL'A.I.D.S.-RISTRUTTURAZIONE OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI-MUTUO N. 4359784-DEC.DIR.332 DEL 24/7/02-	7510	2	INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SANITARIA OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI. (ART.2 LEGGE 05/06/90 N? 135; LEGGE 23/05/97 N? 135; DELIBERA CIPE 06/05/98 N.55 6/8/99 N.136 E 21/12/93)	9.752.306,09	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2004	2008	**2474**	L.67/88 ART.20-INTERV.EDIL.SANIT.- 2^ FASE-DELIB.4848/2002-D.D. 294/2004-NOTA MINISTERO N. -QUOTA STATO 95% -LAVORI: -D.D. DEL	7546	2	REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTIED INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO CON FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%)CON LA CASSA DD.PP. (ART. 20 LEGGE 11.08.88 N.67) II E III TRIENNIO	9.032.041,54	Non sussiste l'obbligazione giuridica
1997	2001	**6943**	L.67/88 ART.20-INTERV.EDILIZIA SANITARIA-DELIB.11219/97-DETERMINA N.03 DEL 16.11.99-MUTUO N.4308 -QUOTA 95%-LAVORI:	7546	2	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI ED INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA CON FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95 %) CON LA CASSA DD.PP. (ART. 20 LEGGE 11.8.88 N. 67)	6.548.075,00	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2002	2004	**6627**	IMPEGNO DI SPESA PER ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE PEOLITICHE SOCIALI E LA REGIONE CAMPANIA	8024	1	PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DEI LAVORATORI IMMIGRATI NAZIONALI (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20.12.2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)	38.619,99	Non sussiste l'obbligazione giuridica
2004	2006	**6735**	IMPEGNO FONDI DELLO STATO RELATIVI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELLE POLITICHE SOCIALI/R.C. DEL 20.12.01-	8024	1	PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DEI LAVORATORI IMMIGRATI NAZIONALI (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20.12.2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)	21.138,80	Non sussiste l'obbligazione giuridica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno Impegno	Anno perenzione	N. imp.	Descrizione Impegno	Cap.	Tit. (originario)	Descrizione Capitolo	Economia	Motivazione dell'insussistenza
2009	2011	**9236**	IMPEGNO DI SPESA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI MISURE RIVOLTE ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA DA PARTE DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI - U.P.B. 4.16.116 - CAPITOLO 8028 - ES. FIN. 2009. INTEGRATO CON D.D.N.18 DEL 02/02/2010.-	8028	1	FONDI DELLO STATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	176.500,00	Non sussiste l'obbligazione giuridica
							33.516.204,91	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere sulla proposta di deliberazione

di riaccertamento ordinario dei residui

ex art. 3, comma 4, D. Lgs 118/2011

esercizio finanziario 2015

Organo di revisione

Enrico Severini (Presidente)

Vittoria Salvato (Componente)

Luisa Valvano (Componente)



fonte: http://b

Questo Collegio, ha ricevuto in data 05 novembre 2018, a mezzo posta elettronica certificata, con nota prot. 2018.0695410 05/11/2018 13,01, la richiesta del parere di competenza, sulla proposta di deliberazione da adottare dalla Giunta Regionale della Campania, in conseguenza dei rilievi evidenziati dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con deliberazione n. 110/2018 del 17 settembre 2018.

La proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Riapprovazione degli esiti finali a seguito delle rettifiche disposte dalla Corte dei Conti con Ordinanza di Parificazione n. 110/2018**" viene di seguito riportata testualmente:

"Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
b. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, al punto 9.1 stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;

a. con Deliberazione n. 139 del 05/04/2016 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
   - c.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;
   - c.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
     - c.2.1 al 31 dicembre 2015 sono stralciati dai residui passivi complessivamente Euro 321.260.299,86, tutti da reimputare all'esercizio 2016, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
     - c.2.2 la reimputazione di cui al punto precedente è relativa per Euro 190.665.889,20 a residui passivi di parte corrente e per Euro 130.594.410,67 a residui passivi di parte capitale;
   - c.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2016/2018, le conseguenti variazioni e disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
b. con Deliberazione n. 701 del 06/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
   - d.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati in narrativa, inserendo le risultanze del

fonte: http://b

lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

d.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:

d.2.1 al 31 dicembre 2015 sono stralciati dai residui passivi complessivamente Euro 22.278.237,65, da reimputare agli esercizi 2016, 2017 e 2018, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;

d.2.2 la reimputazione di cui al punto precedente è relativa per Euro 3.927.691,51 a residui passivi di parte corrente e per Euro 18.350.546,14 a residui passivi di parte capitale;

d.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2016/2018, le conseguenti variazioni e disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;

c. con Deliberazione n. 686 del 7/11/2017 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:

e.1 preso atto e recepito:

e.1.1 gli effetti dei riaccertamenti parziali dei residui, effettuati con le citate Deliberazioni n. 139 del 5 aprile 2016 e n. 701 del 06 dicembre 2016;

e.1.2 gli effetti dei riaccertamenti ordinari dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 di cui ai decreti dirigenziali indicati nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

e.1.3 le cancellazioni in entrata e spesa effettuate d'ufficio dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per difetto assoluto di titolo o prescrizione, con particolare riferimento alle annualità maggiormente risalenti dei residui attivi e passivi, per irrilevanza dei relativi importi residui e per l'azzeramento dei fattori di arrotondamento per la conversione lire/euro;

e.2 stabilito che, per effetto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011:

e.2.1 i residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2015 sono pari complessivamente ad Euro 1.456.041.263,25;

e.2.2 i residui passivi insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2015 sono pari complessivamente ad Euro 615.577.495,51;

d. con Deliberazione DdL n. 692 del 14/11/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015;

e. la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con deliberazione n. 110/2018 ha approvato la propria decisione in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per gli esercizi 2015 e 2016 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213;

CONSIDERATO che:

a. in sede di Giudizio di Parifica del Rendiconto di Gestione 2015, giusta deliberazione n. 110/2018, la Sezione Controllo per la Campania della Corte dei Conti, ha disposto la cancellazione, per difetto di titolo, dei residui sui seguenti capitoli di Entrata da Trasferimenti dello Stato:

a.1 **capitolo 962** - *Fondi provenienti da mutui dello Stato (quota 95%) con la Cassa DD.PP. per interventi di edilizia sanitaria e realizzazione di residenze per anziani. (l. 11.08.88 n. 67 art. 20)* - per un importo pari ad **Euro 21.453.736,41**;

a.2 **capitolo 1213** - *Fondi dello Stato per l'attuazione dei programmi di iniziativa comunitaria 2000/2006 (INTERREG II, INTERREG III, URBAN) delle azioni innovative* - per un importo pari ad **Euro 1.097.382,69**;

a.3 **capitolo 1217** - *Risorse finanziarie per funzioni e compiti amministrativi conferiti dallo Stato in materia di indennita' ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie,*

fonte: http://b

trasfusioni ed emoderivati (l. 15/3/97 n. 59; d.lgvo 31/3/98 n. 112; l. 210/92 e l. 238/97). Salvo conguaglio - per un importo pari ad **Euro 149.460,91**;

a.4 **capitolo 1260** - *Strutture sanitarie per l'attivita' libero-professionale intramuraria ai sensi del d.m. sanita' 8/6/2001* - per un importo pari ad **Euro 17.532.651,95**;

a.5 **capitolo 1276** - *Progetto sperimentale per l'integrazione sociale degli immigrati extracomunitari e dei lavoratori immigrati nazionali (accordo di programma del 20.12.2001 tra ministero del lavoro e delle politiche sociali)* - per un importo pari ad **Euro 1.518.424,67**;

a.6 **capitolo 1322** - *Fondo regionale di protezione civile anno 2004 e successivi. (ex art.138 legge 388/2000 - ex art. 23 septies legge 47/2000 - ex art. 19 sexies legge 306/2004)* - per un importo pari ad **Euro 6.685.320,83**;

a.7 **capitolo 1418** - *Diritto allo studio dei cittadini extra comunitari. Programma per l'apprendimento della lingua italiana* - per un importo pari ad **Euro 610.329,49**;

a.8 **capitolo 2742** - *Quota riferita al 30% LSU a disposizione della regione Campania per misure volte all'occupazione* - per un importo pari ad **Euro 2.737.089,22**;

a.9 **capitolo 5036** - *Interventi urgenti di edilizia sanitaria ospedale Cotugno di Napoli. (art. 2 legge 05/06/90 n° 135; legge 23/05/97 n° 135; delibera Cipe 06/05/98 n.55 6/8/99 n.136 e 21/12/93)* - per un importo pari ad **Euro 9.752.306,09**;

b. in sede del citato Giudizio di Parifica, deliberazione n. 110/2018, la Sezione Controllo per la Campania della Corte dei Conti, ha altresì disposto la cancellazione in conto 2016, per mancanza della motivazione del mantenimento del credito, dei residui sui seguenti capitoli di Entrata di Partite di Giro e Servizi per Conto di Terzi, per una somma complessiva pari ad **Euro 5.622.929,38**:

b.1 **capitolo 7004** - *Depositi Cauzionali* - per un importo pari ad **Euro 282.141,20**;

b.2 **capitolo 7008** - *Altre entrate per conto terzi* - per un importo pari ad **Euro 4.143.333,94**;

b.3 **capitolo 7020** - *Accantonamento indennità di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato spettante agli operai idraulico-forestali impiegati in lavori condotti in amministrazione diretta dagli ispettorati ripartimentali delle foreste e dagli enti delegati* - per un importo pari ad **Euro 3,95**;

b.4 **capitolo 7032** - *Proventi rimborso spese per parcelle collaudatori statici ai sensi l.r. 9/83* - per un importo pari ad **Euro 1.197.450,29**;

RILEVATO che:

a. per quanto attiene al **capitolo di entrata n. 1213**, nel corso dell'esercizio 2018 sono stati incassati Euro 18.978,08, e che dunque si è proceduto a cancellare residui per **Euro 1.078.404,61** in luogo di Euro 1.097.382,69;

b. le entrate per trasferimenti statali oggetto dei rilievi della Corte dei Conti sono tutte entrate a destinazione vincolata, e che, dunque, si è proceduto alla ricognizione dei residui, anche perenti, sui capitoli correlati ai citati capitoli di entrata per trasferimenti statali;

c. a seguito della ricognizione sui capitoli di spesa correlati con i capitoli di entrata per trasferimenti dallo Stato oggetto dei rilievi della Corte si è constatata l'insussistenza delle obbligazioni giuridiche che di seguito sono analiticamente riportate:

b.1 **capitolo di spesa 7546** correlato con il capitolo di entrata 962: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 15.580.116,54**;

b.2 **capitolo di spesa 2226** correlato con il capitolo di entrata 1213: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 81.601,79**;

b.3 **capitolo di spesa 7530** correlato con il capitolo di entrata 1260: insussistenza di **residui** per **Euro 1.326.358,36**, di cui Euro 728.948,59 provenienti dai residui, ed Euro 597.409,77 provenienti dalla competenza, insussistenze già disposte con il decreto dirigenziale della Direzione Generale Tutela della Salute n. 187 del 04/09/2018;

b.4 **capitolo di spesa 8024** correlato con il capitolo di entrata 1276: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 59.758,79**;

fonte: http://b

b.5 **capitolo di spesa 1174** correlato con il capitolo di entrata 1322: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 2.416.391,86**;

b.6 **capitolo di spesa 1176** correlato con il capitolo di entrata 1322: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 3.553.653,08**;

b.7 **capitolo di spesa 8028** correlato con il capitolo di entrata 1418: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 176.500,00**;

b.8 **capitolo di spesa 5832** correlato con il capitolo di entrata 2742: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 1.895.876,76**;

b.8 **capitolo di spesa 7510** correlato con il capitolo di entrata 5036: insussistenza di **residui perenti** conservati nel conto del patrimonio per **Euro 9.752.306,09**;

c. le somme sopra indicate con riferimento ai residui attivi su capitoli di Entrata di Partite di Giro e Servizi per Conto di Terzi presentano le medesime criticità individuate dalla Corte dei Conti già in sede di rendiconto 2015, e che, pertanto, non sussistono motivazioni sufficienti al mantenimento del credito al 31/12/2015;

d. conseguentemente, con decreto dirigenziale n. 51 del 2/11/2018 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, si è disposta la cancellazione per insussistenza del titolo giuridico al 31/12/2015 della somma complessiva di **Euro 5.622.929,38** relativa alle somme conservate a residuo analiticamente elencate nell'allegato 1 al citato decreto riferite ai capitoli di Entrata di Partite di Giro e Servizi per Conto di Terzi sopra elencati;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. prendere atto e recepire gli effetti delle rettifiche effettuate sulle scritture contabili a seguito del Giudizio di Parificazione, giusta Ordinanza n. 110/2018;

b. prendere atto che, per effetto delle rettifiche effettuate, si sono modificate le risultanze di cui alla Deliberazione n. 686 del 7/11/2017, le quali si assestano come di seguito specificato:

b.1 i **residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2015** sono pari complessivamente ad **Euro 1.523.181.916,81**, analiticamente indicati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

b.2 i **residui passivi insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2015** sono pari complessivamente ad **Euro 616.306.444,10**, analiticamente indicati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

c. prendere, altresì, atto che, per effetto delle rettifiche effettuate, si è proceduto a eliminare per insussistenza dal conto del patrimonio residui perenti per **Euro 33.516.204,91**, analiticamente indicati nell'**allegato 3** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;

b. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti inviato via PEC in data _____;

PROPONE e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto e recepire gli effetti delle rettifiche effettuate sulle scritture contabili a seguito del Giudizio di Parificazione, giusta Ordinanza n. 110/2018;
2. di prendere atto che, per effetto delle rettifiche effettuate, si sono modificate le risultanze di cui alla Deliberazione n. 686 del 7/11/2017, le quali si assestano come di seguito specificato:

fonte: http://b

2.1 **i residui attivi insussistenti al 31 dicembre 2015** sono pari complessivamente ad **Euro 1.523.181.916,81**, analiticamente indicati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

2.2 i **residui passivi insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2015** sono pari complessivamente ad **Euro 616.306.444,10**, analiticamente indicati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di prendere, altresì, atto che, per effetto delle rettifiche effettuate, si è proceduto a eliminare per insussistenza dal conto del patrimonio residui perenti per **Euro 33.516.204,91**, analiticamente indicati nell'**allegato 3** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   4.1 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie;
   4.2 al Collegio dei Revisori dei Conti
   4.3 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC."

* * * * *

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti

Tenuto conto che

- con verbale n. 6 del 23/03/2016 il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania esprimeva parere sulla proposta di deliberazione della Giunta Regionale PD 4490 avente ad oggetto: "*Art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126. Riaccertamento ordinario dei residui. Consuntivo 2015*", cui ha fatto seguito la deliberazione n. 139 del 05/04/2016 della Giunta Regionale della Campania;

- con verbale n. 50 del 02/12/2016 il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania esprimeva parere sulla proposta di deliberazione della Giunta Regionale PD 24522 avente ad oggetto: "Articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità' finanziaria. Secondo riaccertamento ordinario parziale dei residui. Consuntivo 2015.", cui ha fatto seguito la deliberazione n. 701, del 06/12/2016, della Giunta Regionale della Campania;

- con verbale n. 48 del 27/10/2017 il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania esprimeva parere sulla proposta di deliberazione della Giunta Regionale PD 22972 avente ad oggetto: *"Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 11872011. Approvazione degli esiti finali", con annessi i relativi allegati (Allegato 1 – Elenco Decreti di Riaccertamento; Allegato 2 – Elenco Insussistenze parte entrate; Allegato 3 – Elenco Insussistenze parte spesa)"*, cui ha fatto seguito la deliberazione n. 686 del 7/11/2017 della Giunta Regionale della Campania;

- la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con deliberazione n. 110/2018, del 17/9/2018, ha pronunciato la decisione nel Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione della Regione Campania, per l'esercizio 2015, di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 07/12/2012, n. 213, disponendo la cancellazione, per difetto di titolo, dei residui su alcuni capitoli di Entrata da Trasferimenti dello Stato e la cancellazione in conto 2016, per mancanza della motivazione del mantenimento del credito, di alcuni residui sui capitoli di Entrata di Partite di Giro e Servizi per Conto di Terzi;

fonte: http://b

Tanto premesso

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania, dopo aver preso in esame la documentazione allegata alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "*Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Riapprovazione degli esiti finali a seguito delle rettifiche disposte dalla Corte dei Conti con Ordinanza di Parificazione n. 110/2018*";

Vista

la deliberazione n. 110/2018, del 17 settembre 2018, della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania, relativa al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2015 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213;

Eseguiti

i necessari controlli;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione da adottare dalla Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto: "***Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Riapprovazione degli esiti finali a seguito delle rettifiche disposte dalla Corte dei Conti con Ordinanza di Parificazione n. 110/2018***".

Il presente parere, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 118/2011, al Presidente della Regione, al Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al Direttore delle risorse finanziarie della Regione, al Direttore delle risorse finanziarie del Consiglio Regionale.

Il presente parere viene rilasciato in data 13 novembre 2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Enrico Severini

Vittoria Salvato

Luisa Valvano

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 760 del 16/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 4 - Rendicontazione finanz. e economico-patrim.le
Indeb.diretto.Reportis.finaz.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO CONSOLIDATO CON IL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il comma 3 dell'art. 63 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede che, contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9;
b. il comma 8 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, stabilisce che le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale;
c. il comma 9 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, specifica che il rendiconto consolidato di cui al comma 8, predisposto nel rispetto dello schema previsto dal comma 1, lettera b), è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni;
d. con Deliberazione n. 67 del 23 febbraio 2015 la Giunta Regionale, sulla scorta di quanto previsto dagli artt. 3, comma 12, e 11bis, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto di rinviare all'anno 2016 sia l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria sia la redazione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate;
e. al rendiconto consolidato sono altresì allegati i prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g), dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
f. l'unico organismo strumentale della Regione Campania è rappresentato dal Consiglio Regionale;
g. con Deliberazione di Giunta Regionale DDL n. 759 del 16 novembre 2018 è stato approvato lo schema di Rendiconto 2015 della Regione Campania, completo di tutti gli allegati, predisposto, a seguito della Decisione sul Giudizio di Parifica da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, Deliberazione n. 110/2018, dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, e lo schema del relativo disegno di legge di approvazione;
h. il Consiglio regionale nella seduta del 21 dicembre 2016 ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 59 del 30 novembre 2016 con ad oggetto: "Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio Finanziario 2015" (Attestato 446/1);

CONSIDERATO che:

a. la direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha predisposto il Rendiconto Consolidato per l'Esercizio 2015;
b. i documenti sono stati elaborati conformemente agli schemi di cui all'allegato 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
c. negli allegati sono stati eliminati i trasferimenti interni, ad esclusione delle differenze tra le scritture del Rendiconto generale 2015 e le risultanze del Rendiconto del Consiglio Regionale per l'esercizio 2015, emerse in sede di circolarizzazione tra le partite debitorie e creditorie, individuate e descritte nell'allegata Nota Integrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. il "Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio Finanziario

c. [illegible]la seduta del 21 dicembre 2016 (Attestato 446/1);
[illegible]Rendiconto Generale della Regione Camp[illegible] 2015 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale DDL n. 759 del 16 novembre 2018;
d. l'art. 47, comma 6, del Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018, Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. di approvare il Rendiconto Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015, unitamente alla relativa Nota Integrativa, comprendente anche i risultati della gestione del Consiglio Regionale, escluse le risultanze relative ai trasferimenti interni, costituito dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   1.1 conto del bilancio e relativi riepiloghi (Allegato 1, 2, 3, 4, 5);
   1.2 quadro generale riassuntivo (Allegato 6);
   1.3 verifica degli equilibri (Allegato 7);
   1.4 prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g) dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126:
      1.4.1 prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato 8);
      1.4.2 prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 9);
      1.4.3 prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (Allegato 10);
      1.4.4 prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (Allegato 11);
      1.4.5 prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (Allegati 12, 13, 14, 15);
      1.4.6 tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 16);
      1.4.7 tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 17);
2. di inviare il presente provvedimento:
   2.1 al Consiglio Regionale per le conseguenti deliberazioni, chiedendone l'esame istruttorio in via d'urgenza ai sensi dell'art. 54, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 97 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
   2.2 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   2.3 e nella sezione Trasparenza Sottosezione Bilanci – Bilancio consuntivo.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	387.849.971,85									
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	135.776.415,07									
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	1.407.895.587,01									
TITOLO 1:	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***											
10101	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	RS	358.693.270,46	RR	261.151.597,18	R	27.146.035,77			EP	124.687.709,05	
		CP	1.523.687.560,23	RC	1.200.176.652,11	A	1.528.397.195,59	CP	4.709.635,36	EC	328.220.543,48	
		CS	1.806.639.365,43	TR	1.461.328.249,29	CS	-345.311.116,14			TR	452.908.252,53	
10102	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità** *(solo per le Regioni)*	RS	879.933.761,22	RR	394.449.717,23	R	-72.913.879,54			EP	412.570.164,45	
		CP	5.743.820.013,84	RC	5.419.322.464,33	A	5.764.861.919,23	CP	21.041.905,39	EC	345.539.454,90	
		CS	6.623.753.775,06	TR	5.813.772.181,56	CS	-809.981.593,50			TR	758.109.619,35	
10103	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali** *(solo per le Regioni)*	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	
10104	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	40.623.135,00	RC	25.503.097,00	A	35.560.770,77	CP	-5.062.364,23	EC	10.057.673,77	
		CS	40.623.135,00	TR	25.503.097,00	CS	-15.120.038,00			TR	10.057.673,77	
10105	**Tipologia 105**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) /	
10301	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	RS	653.962.766,26	RR	126.496.374,54	R	2.205.097,00			EP	529.671.488,72
		CP	4.553.052.756,15	RC	4.008.960.046,32	A	4.553.052.756,15	CP	0,00	EC	544.092.709,83
		CS	5.138.834.884,84	TR	4.135.456.420,86	CS	-1.003.378.463,98			TR	1.073.764.198,55
10302	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10000	**Totale TITOLO 1** *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	**RS**	**1.892.589.797,94**	**RR**	**782.097.688,95**	**R**	**-43.562.746,77**			**EP**	**1.066.929.362,22**
		CP	**11.861.183.465,22**	**RC**	**10.653.962.259,76**	**A**	**11.881.872.641,74**	**CP**	**20.689.176,52**	**EC**	**1.227.910.381,98**
		CS	**13.609.851.160,33**	**TR**	**11.436.059.948,71**	**CS**	**-2.173.791.211,62**			**TR**	**2.294.839.744,20**
	TITOLO 2:	***Trasferimenti correnti***									
20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS	655.412.824,99	RR	175.588.846,27	R	-262.497.595,30			EP	217.326.383,42
		CP	1.135.793.196,49	RC	926.160.834,93	A	1.077.441.599,01	CP	-58.351.597,48	EC	151.280.764,08
		CS	1.569.538.091,16	TR	1.101.749.681,20	CS	-467.788.409,96			TR	368.607.147,50
20102	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
20103	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	RS	11.499,81	RR	1.480,55	R	-10.019,26			EP	0,00
		CP	77.072.096,62	RC	48.478.617,41	A	58.241.626,02	CP	-18.830.470,60	EC	9.763.008,61
		CS	77.083.596,43	TR	48.480.097,96	CS	-28.603.498,47			TR	9.763.008,61
20104	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))	
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	RS	123.906.859,92	RR	4.832.000,00	R	-119.074.859,92			EP	0,00
		CP	129.904,36	RC	123.604,36	A	123.604,36	CP	-6.300,00	EC	0,00
		CS	94.391.612,81	TR	4.955.604,36	CS	-89.436.008,45			TR	0,00
		RS	**779.331.184,72**	**RR**	**180.422.326,82**	**R**	**-381.582.474,48**			**EP**	**217.326.383,42**
20000	**Totale TITOLO 2** *Trasferimenti correnti*	**CP**	**1.212.995.197,47**	**RC**	**974.763.056,70**	**A**	**1.135.806.829,39**	**CP**	**-77.188.368,08**	**EC**	**161.043.772,69**
		CS	**1.741.013.300,40**	**TR**	**1.155.185.383,52**	**CS**	**-585.827.916,88**			**TR**	**378.370.156,11**
	TITOLO 3:	***Entrate extratributarie***									
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	540.561.982,06	RR	67.338.555,92	R	6.059.590,78			EP	479.283.016,92
		CP	394.312.161,39	RC	248.495.359,99	A	313.101.142,30	CP	-81.211.019,09	EC	64.605.782,31
		CS	933.265.117,81	TR	315.833.915,91	CS	-617.431.201,90			TR	543.888.799,23
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	8.191.870,35	RR	1.705.780,23	R	-6.355.481,90			EP	130.608,22
		CP	18.693.280,50	RC	14.766.436,20	A	21.338.606,13	CP	2.645.325,63	EC	6.572.169,93
		CS	24.555.512,44	TR	16.472.216,43	CS	-8.083.296,01			TR	6.702.778,15
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	104.502,91	RR	25.523,85	R	-78.632,94			EP	346,12
		CP	200.304.270,33	RC	197.416.863,66	A	197.427.047,02	CP	-2.877.223,31	EC	10.183,36
		CS	200.400.617,68	TR	197.442.387,51	CS	-2.958.230,17			TR	10.529,48
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	68.828.579,94	RR	42.322.972,59	R	-25.625.836,38			EP	879.770,97
		CP	535.250.588,52	RC	242.939.259,07	A	247.577.292,11	CP	-287.673.296,41	EC	4.638.033,04
		CS	602.633.326,85	TR	285.262.231,66	CS	-317.371.095,19			TR	5.517.804,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))	
		RS	**617.686.935,26**	**RR**	**111.392.832,59**	**R**	**-26.000.360,44**			**EP**	**480.293.742,23**
30000 Totale TITOLO 3	***Entrate extratributarie***	**CP**	**1.148.560.300,74**	**RC**	**703.617.918,92**	**A**	**779.444.087,56**	**CP**	**-369.116.213,18**	**EC**	**75.826.168,64**
		CS	**1.760.854.574,78**	**TR**	**815.010.751,51**	**CS**	**-945.843.823,27**			**TR**	**556.119.910,87**
TITOLO 4:	***Entrate in conto capitale***										
40100	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40200	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	RS	3.655.089.004,16	RR	1.161.433.437,43	R	-966.935.959,90			EP	1.526.719.606,83
		CP	3.654.081.167,83	RC	738.178.232,88	A	2.523.532.384,64	CP	-1.130.548.783,19	EC	1.785.354.151,76
		CS	6.868.421.692,18	TR	1.899.611.670,31	CS	-4.968.810.021,87			TR	3.312.073.758,59
40300	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40400	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	RS	7.443,00	RR	7.443,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	5.000.000,00	RC	293.985,28	A	293.985,28	CP	-4.706.014,72	EC	0,00
		CS	5.000.000,00	TR	301.428,28	CS	-4.698.571,72			TR	0,00
40500	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
		RS	**3.655.096.447,16**	**RR**	**1.161.440.880,43**	**R**	**-966.935.959,90**			**EP**	**1.526.719.606,83**
40000 Totale TITOLO 4	***Entrate in conto capitale***	**CP**	**3.659.081.167,83**	**RC**	**738.472.218,16**	**A**	**2.523.826.369,92**	**CP**	**-1.135.254.797,91**	**EC**	**1.785.354.151,76**
		CS	**6.873.421.692,18**	**TR**	**1.899.913.098,59**	**CS**	**-4.973.508.593,59**			**TR**	**3.312.073.758,59**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
TITOLO 5:	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*					
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 6.000.001,00	RC 6.000.501,00	A 6.000.501,00	CP 500,00	EC 0,00
		CS 6.000.001,00	TR 6.000.501,00	CS 500,00		TR 0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 50.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -50.000,00	EC 0,00
		CS 50.000,00	TR 0,00	CS -50.000,00		TR 0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 330.774.429,69	RC 330.774.429,69	A 330.774.429,69	CP 0,00	EC 0,00
		CS 330.774.429,69	TR 330.774.429,69	CS 0,00		TR 0,00
		RS 0,00	**RR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
50000 Totale TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	**CP 336.824.430,69**	**RC 336.774.930,69**	**A 336.774.930,69**	**CP -49.500,00**	**EC 0,00**
		CS 336.824.430,69	**TR 336.774.930,69**	**CS -49.500,00**		**TR 0,00**
TITOLO 6:	*Accensione prestiti*					
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS 14.601.331,05	RR 841.222,18	R -13.403.054,17		EP 357.054,70
		CP 1.334.600.000,00	RC 1.334.600.000,00	A 1.334.600.000,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 1.349.201.331,05	TR 1.335.441.222,18	CS -13.760.108,87		TR 357.054,70
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
		RS 14.601.331,05	**RR 841.222,18**	**R -13.403.054,17**		**EP 357.054,70**
60000 Totale TITOLO 6	*Accensione prestiti*	**CP 1.334.600.000,00**	**RC 1.334.600.000,00**	**A 1.334.600.000,00**	**CP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 1.349.201.331,05	**TR 1.335.441.222,18**	**CS -13.760.108,87**		**TR 357.054,70**
	TITOLO 7:	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*				
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.000.000.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -1.000.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.000.000.000,00	TR 0,00	CS -1.000.000.000,00		TR 0,00
		RS 0,00	**RR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
70000 Totale TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	**CP 1.000.000.000,00**	**RC 0,00**	**A 0,00**	**CP -1.000.000.000,00**	**EC 0,00**
		CS 1.000.000.000,00	**TR 0,00**	**CS -1.000.000.000,00**		**TR 0,00**
	TITOLO 9:	*Entrate per conto terzi e partite di giro*				
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS 78.353.439,19	RR 46.201.991,05	R -1.728.095,79		EP 30.423.352,35
		CP 6.010.106.000,00	RC 4.307.934.147,98	A 4.750.192.197,34	CP -1.259.913.802,66	EC 442.258.049,36
		CS 6.088.459.278,72	TR 4.354.136.139,03	CS -1.734.323.139,69		TR 472.681.401,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS 53.465.725,26	RR 7.237.726,40	R -14.540.441,34		EP 31.687.557,52
		CP 82.306.000,00	RC 36.063.377,50	A 36.063.377,50	CP -46.242.622,50	EC 0,00
		CS 135.762.566,01	TR 43.301.103,90	CS -92.461.462,11		TR 31.687.557,52
90000 Totale TITOLO 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**RS 131.819.164,45**	**RR 53.439.717,45**	**R -16.268.537,13**		**EP 62.110.909,87**
		CP 6.092.412.000,00	**RC 4.343.997.525,48**	**A 4.786.255.574,84**	**CP -1.306.156.425,16**	**EC 442.258.049,36**
		CS 6.224.221.844,73	**TR 4.397.437.242,93**	**CS -1.826.784.601,80**		**TR 504.368.959,23**
	TOTALE TITOLI	**RS 7.091.124.860,58**	**RR 2.289.634.668,42**	**R -1.447.753.132,89**		**EP 3.353.737.059,27**
		CP 26.645.656.561,95	**RC 19.086.187.909,71**	**A 22.778.580.434,14**	**CP -3.867.076.127,81**	**EC 3.692.392.524,43**
		CS 32.895.388.334,16	**TR 21.375.822.578,13**	**CS -11.519.565.756,03**		**TR 7.046.129.583,70**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**RS 7.091.124.860,58**	**RR 2.289.634.668,42**	**R -1.447.753.132,89**		**EP 3.353.737.059,27**
		CP 28.577.178.535,88	**RC 19.086.187.909,71**	**A 22.778.580.434,14**	**CP -5.798.598.101,74**	**EC 3.692.392.524,43**
		CS 32.895.388.334,16	**TR 21.375.822.578,13**	**CS -11.519.565.756,03**		**TR 7.046.129.583,70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE
CAMPANIA

Allegato 2

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP 387.849.971,85				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP 135.776.415,07				
	UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 1.407.895.587,01				
TITOLO 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	RS 1.892.589.797,94	RR 782.097.688,95	R -43.562.746,77		EP 1.066.929.362,22
		CP 11.861.183.465,22	RC 10.653.962.259,76	A 11.881.872.641,74	CP 20.689.176,52	EC 1.227.910.381,98
		CS 13.609.851.160,33	TR 11.436.059.948,71	CS -2.173.791.211,62		TR 2.294.839.744,20
TITOLO 2	***Trasferimenti correnti***	RS 779.331.184,72	RR 180.422.326,82	R -381.582.474,48		EP 217.326.383,42
		CP 1.212.995.197,47	RC 974.763.056,70	A 1.135.806.829,39	CP -77.188.368,08	EC 161.043.772,69
		CS 1.741.013.300,40	TR 1.155.185.383,52	CS -585.827.916,88		TR 378.370.156,11
TITOLO 3	***Entrate extratributarie***	RS 617.686.935,26	RR 111.392.832,59	R -26.000.360,44		EP 480.293.742,23
		CP 1.148.560.300,74	RC 703.617.918,92	A 779.444.087,56	CP -369.116.213,18	EC 75.826.168,64
		CS 1.760.854.574,78	TR 815.010.751,51	CS -945.843.823,27		TR 556.119.910,87
TITOLO 4	***Entrate in conto capitale***	RS 3.655.096.447,16	RR 1.161.440.880,43	R -966.935.959,90		EP 1.526.719.606,83
		CP 3.659.081.167,83	RC 738.472.218,16	A 2.523.826.369,92	CP -1.135.254.797,91	EC 1.785.354.151,76
		CS 6.873.421.692,18	TR 1.899.913.098,59	CS -4.973.508.593,59		TR 3.312.073.758,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
TITOLO 5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 336.824.430,69	RC 336.774.930,69	A 336.774.930,69	CP -49.500,00	EC 0,00
		CS 336.824.430,69	TR 336.774.930,69	CS -49.500,00		TR 0,00
TITOLO 6	***Accensione prestiti***	RS 14.601.331,05	RR 841.222,18	R -13.403.054,17		EP 357.054,70
		CP 1.334.600.000,00	RC 1.334.600.000,00	A 1.334.600.000,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 1.349.201.331,05	TR 1.335.441.222,18	CS -13.760.108,87		TR 357.054,70
TITOLO 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.000.000.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -1.000.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.000.000.000,00	TR 0,00	CS -1.000.000.000,00		TR 0,00
TITOLO 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	RS 131.819.164,45	RR 53.439.717,45	R -16.268.537,13		EP 62.110.909,87
		CP 6.092.412.000,00	RC 4.343.997.525,48	A 4.786.255.574,84	CP -1.306.156.425,16	EC 442.258.049,36
		CS 6.224.221.844,73	TR 4.397.437.242,93	CS -1.826.784.601,80		TR 504.368.959,23
	TOTALE TITOLI	**RS 7.091.124.860,58**	**RR 2.289.634.668,42**	**R -1.447.753.132,89**		**EP 3.353.737.059,27**
		CP 26.645.656.561,95	**RC 19.086.187.909,71**	**A 22.778.580.434,14**	**CP -3.867.076.127,81**	**EC 3.692.392.524,43**
		CS 32.895.388.334,16	**TR 21.375.822.578,13**	**CS -11.519.565.756,03**		**TR 7.046.129.583,70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE
CAMPANIA

Allegato 2

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2015 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS 7.091.124.860,58	RR 2.289.634.668,42	R -1.447.753.132,89		EP 3.353.737.059,27
		CP 28.577.178.535,88	RC 19.086.187.909,71	A 22.778.580.434,14	CP -5.798.598.101,74	EC 3.692.392.524,43
		CS 32.895.388.334,16	TR 21.375.822.578,13	CS -11.519.565.756,03		TR 7.046.129.583,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 54.068.073,75				
MISSIONE	*01 Servizi istituzionali, generali e di gestione*					
0101 Programma	**01 Organi istituzionali**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 33.302.674,30	PR 4.843.246,79	R -6.687.727,67		EP 21.771.699,84
		CP 48.868.054,71	PC 30.967.693,16	I 38.067.709,55	ECP 8.988.806,50	EC 7.100.016,39
		CS 81.714.468,88	TP 35.810.939,95	FPV 1.811.538,66		TR 28.871.716,23
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma	**01 Organi istituzionali**	**RS 33.302.674,30**	**PR 4.843.246,79**	**R -6.687.727,67**		**EP 21.771.699,84**
		CP 48.868.054,71	**PC 30.967.693,16**	**I 38.067.709,55**	**ECP 8.988.806,50**	**EC 7.100.016,39**
		CS 81.714.468,88	**TP 35.810.939,95**	**FPV 1.811.538,66**		**TR 28.871.716,23**
0102 Programma	**02 Segreteria generale**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	***Segreteria generale***	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
0103 Programma 03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 11.545.795,07	PR 7.794.916,82	R -1.168.889,94		EP 2.581.988,31
		CP 520.416.239,61	PC 668.884.605,50	I 691.702.558,35	ECP -171.464.452,02	EC 22.817.952,85
		CS 463.205.413,01	TP 676.679.522,32	FPV 178.133,28		TR 25.399.941,16
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 771.750,45	PR 527.057,73	R -69.526,81		EP 175.165,91
		CP 3.504.700,00	PC 307.976,01	I 1.091.686,50	ECP 2.413.013,50	EC 783.710,49

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 4.276.450,45	TP 835.033,74	FPV 0,00		TR 958.876,40
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 69.000,00	PR 0,00	R -50.000,00		EP 19.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 69.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 19.000,00
Totale Programma 03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**RS**	**PR 12.386.545,52**	**R -1.288.416,75**		**EP 2.776.154,22**
		CP 523.920.939,61	**PC 669.192.581,51**	**I 692.794.244,85**	**ECP -169.051.438,52**	**EC 23.601.663,34**
		CS 467.550.863,46	**TP 677.514.556,06**	**FPV 178.133,28**		**TR 26.377.817,56**
0104 Programma 04	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 54.969.294,56	PR 1.943.484,87	R -51.847.286,25		EP 1.178.523,44
		CP 57.229.036,70	PC 7.152.021,26	I 17.365.173,03	ECP 39.863.863,67	EC 10.213.151,77
		CS 92.254.249,53	TP 9.095.506,13	FPV 0,00		TR 11.391.675,21
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 70.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 70.000,00	EC 0,00
		CS 70.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 04	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**RS** **54.969.294,56**	**PR** **1.943.484,87**	**R** **-51.847.286,25**		**EP** **1.178.523,44**
		CP **57.299.036,70**	**PC** **7.152.021,26**	**I** **17.365.173,03**	**ECP** **39.933.863,67**	**EC** **10.213.151,77**
		CS **92.324.249,53**	**TP** **9.095.506,13**	**FPV** **0,00**		**TR** **11.391.675,21**
0105 Programma 05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 5.629.296,03	PR 3.722.492,90	R -130.653,39		EP 1.776.149,74
		CP 20.307.000,00	PC 13.484.728,99	I 16.837.008,63	ECP 3.469.991,37	EC 3.352.279,64
		CS 25.870.040,03	TP 17.207.221,89	FPV 0,00		TR 5.128.429,38
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 529.391,25	PR 0,00	R -100.819,00		EP 428.572,25
		CP 3.657.068,33	PC 2.657.068,32	I 2.657.068,32	ECP 1.000.000,01	EC 0,00
		CS 4.186.405,58	TP 2.657.068,32	FPV 0,00		TR 428.572,25
Totale Programma 05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**RS** **6.158.687,28**	**PR** **3.722.492,90**	**R** **-231.472,39**		**EP** **2.204.721,99**
		CP **23.964.068,33**	**PC** **16.141.797,31**	**I** **19.494.076,95**	**ECP** **4.469.991,38**	**EC** **3.352.279,64**
		CS **30.056.445,61**	**TP** **19.864.290,21**	**FPV** **0,00**		**TR** **5.557.001,63**
0106 Programma 06	**Ufficio tecnico**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS 2.666.932,96	PR 2.098.986,91	R -220.417,93		EP 347.528,12
		CP 4.930.700,00	PC 2.082.266,45	I 3.048.239,15	ECP 1.882.460,85	EC 965.972,70
		CS 7.597.632,96	TP 4.181.253,36	FPV 0,00		TR 1.313.500,82
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 717.926,30	PR 242.470,74	R -30.846,30		EP 444.609,26
		CP 5.000.000,00	PC 97.639,08	I 1.385.226,68	ECP 3.614.773,32	EC 1.287.587,60
		CS 5.717.926,30	TP 340.109,82	FPV 0,00		TR 1.732.196,86
Totale Programma 06	**Ufficio tecnico**	**RS 3.384.859,26**	**PR 2.341.457,65**	**R -251.264,23**		**EP 792.137,38**
		CP 9.930.700,00	**PC 2.179.905,53**	**I 4.433.465,83**	**ECP 5.497.234,17**	**EC 2.253.560,30**
		CS 13.315.559,26	**TP 4.521.363,18**	**FPV 0,00**		**TR 3.045.697,68**
0107 Programma 07	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 4.508.457,75	PR 958.956,51	R -2.059.136,56		EP 1.490.364,68
		CP 18.444.508,32	PC 16.392.923,49	I 16.565.931,81	ECP 1.878.576,51	EC 173.008,32
		CS 22.932.092,21	TP 17.351.880,00	FPV 0,00		TR 1.663.373,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	**RS 4.508.457,75** **CP 18.444.508,32** **CS 22.932.092,21**	**PR 958.956,51** **PC 16.392.923,49** **TP 17.351.880,00**	**R -2.059.136,56** **I 16.565.931,81** **FPV 0,00**	**ECP 1.878.576,51**	**EP 1.490.364,68** **EC 173.008,32** **TR 1.663.373,00**
0108 Programma 08	Statistica e sistemi informativi					
Titolo 1	Spese correnti	RS 4.566.480,35 CP 9.089.265,50 CS 13.655.745,85	PR 3.600.247,82 PC 2.362.300,22 TP 5.962.548,04	R -670.150,10 I 7.062.216,39 FPV 0,00	ECP 2.027.049,11	EP 296.082,43 EC 4.699.916,17 TR 4.995.998,60
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 27.145,74 CP 1.935.000,00 CS 1.962.145,74	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R -17.646,27 I 48.190,00 FPV 1.886.810,00	ECP 0,00	EP 9.499,47 EC 48.190,00 TR 57.689,47
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	**RS 4.593.626,09** **CP 11.024.265,50** **CS 15.617.891,59**	**PR 3.600.247,82** **PC 2.362.300,22** **TP 5.962.548,04**	**R -687.796,37** **I 7.110.406,39** **FPV 1.886.810,00**	**ECP 2.027.049,11**	**EP 305.581,90** **EC 4.748.106,17** **TR 5.053.688,07**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0109 Programma 09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 612.373,13	PR 0,00	R -6.021,30		EP 606.351,83
		CP 640.352,50	PC 0,00	I 522.542,50	ECP 117.810,00	EC 522.542,50
		CS 1.252.725,63	TP 0,00	FPV 0,00		TR 1.128.894,33
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	**RS 612.373,13**	**PR 0,00**	**R -6.021,30**		**EP 606.351,83**
		CP 640.352,50	**PC 0,00**	**I 522.542,50**	**ECP 117.810,00**	**EC 522.542,50**
		CS 1.252.725,63	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 1.128.894,33**
0110 Programma 10	**Risorse umane**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 92.111.663,66	PR 41.482.341,64	R -28.113.055,19		EP 22.516.266,83
		CP 333.607.719,17	PC 248.086.775,02	I 302.219.978,92	ECP 30.843.827,85	EC 54.133.203,90
		CS 425.513.726,93	TP 289.569.116,66	FPV 543.912,40		TR 76.649.470,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	2.157.677,72	PR	198.313,77	R	-1.292.238,15			EP	667.125,80
		CP	1.851.000,00	PC	19.180,40	I	841.864,14	ECP	1.009.135,86	EC	822.683,74
		CS	4.008.677,72	TP	217.494,17	FPV	0,00			TR	1.489.809,54
Totale Programma 10	**Risorse umane**	**RS**	**94.269.341,38**	**PR**	**41.680.655,41**	**R**	**-29.405.293,34**			**EP**	**23.183.392,63**
		CP	**335.458.719,17**	**PC**	**248.105.955,42**	**I**	**303.061.843,06**	**ECP**	**31.852.963,71**	**EC**	**54.955.887,64**
		CS	**429.522.404,65**	**TP**	**289.786.610,83**	**FPV**	**543.912,40**			**TR**	**78.139.280,27**
0111 Programma 11	**Altri servizi generali**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	7.706.541,05	PR	1.114.944,66	R	-1.025.139,06			EP	5.566.457,33
		CP	12.948.330,31	PC	8.605.521,83	I	9.797.433,76	ECP	3.150.896,55	EC	1.191.911,93
		CS	20.645.656,83	TP	9.720.466,49	FPV	0,00			TR	6.758.369,26
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	86.081,01	PR	0,00	R	-86.081,01			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	86.081,01	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	**RS**	**7.792.622,06**	**PR**	**1.114.944,66**	**R**	**-1.111.220,07**			**EP**	**5.566.457,33**
		CP	**12.948.330,31**	**PC**	**8.605.521,83**	**I**	**9.797.433,76**	**ECP**	**3.150.896,55**	**EC**	**1.191.911,93**
		CS	**20.731.737,84**	**TP**	**9.720.466,49**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**6.758.369,26**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0112 Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 106.994,18	PR 106.715,38	R -1,30		EP 277,50
		CP 1.539.024,56	PC 627.210,17	I 631.038,96	ECP 907.985,60	EC 3.828,79
		CS 1.646.018,74	TP 733.925,55	FPV 0,00		TR 4.106,29
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 37.307.075,10	PR 17.647.568,91	R -11.514.452,38		EP 8.145.053,81
		CP 1.481.472.338,16	PC 698.434.395,00	I 923.226.762,28	ECP 558.245.575,88	EC 224.792.367,28
		CS 1.518.779.413,26	TP 716.081.963,91	FPV 0,00		TR 232.937.421,09
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	**RS 37.414.069,28**	**PR 17.754.284,29**	**R -11.514.453,68**		**EP 8.145.331,31**
		CP 1.483.011.362,72	**PC 699.061.605,17**	**I 923.857.801,24**	**ECP 559.153.561,48**	**EC 224.796.196,07**
		CS 1.520.425.432,00	**TP 716.815.889,46**	**FPV 0,00**		**TR 232.941.527,38**
TOTALE MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**RS 259.392.550,61**	**PR 86.281.745,45**	**R -105.090.088,61**		**EP 68.020.716,55**
		CP 2.525.510.337,87	**PC 1.700.162.304,90**	**I 2.033.070.628,97**	**ECP 488.019.314,56**	**EC 332.908.324,07**
		CS 2.695.443.870,66	**TP 1.786.444.050,35**	**FPV 4.420.394,34**		**TR 400.929.040,62**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	*02 Giustizia*					
0201 Programma	01 Uffici giudiziari					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma	01 Uffici giudiziari	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
0202 Programma	02 Casa circondariale e altri servizi					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Casa circondariale e altri servizi**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
0203 Programma 03	**Politica regionale unitaria per la giustizia**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 03	**Politica regionale unitaria per la giustizia**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 02	***Giustizia***	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***					
0301 Programma 01	**Polizia locale e amministrativa**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 61.965,42	PR 4.286,91	R -17.979,59		EP 39.698,92
		CP 748.440,00	PC 0,00	I 40.519,56	ECP 707.920,44	EC 40.519,56
		CS 810.405,42	TP 4.286,91	FPV 0,00		TR 80.218,48
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 30.000,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Polizia locale e amministrativa**	**RS 61.965,42**	**PR 4.286,91**	**R -17.979,59**		**EP 39.698,92**
		CP 778.440,00	**PC 0,00**	**I 40.519,56**	**ECP 737.920,44**	**EC 40.519,56**
		CS 840.405,42	**TP 4.286,91**	**FPV 0,00**		**TR 80.218,48**
0302 Programma 02	**Sistema integrato di sicurezza urbana**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 1.770.332,01	PR 880.571,96	R -74.977,00		EP 814.783,05
		CP 2.511.411,00	PC 0,00	I 940.178,26	ECP 1.571.232,74	EC 940.178,26
		CS 4.281.743,01	TP 880.571,96	FPV 0,00		TR 1.754.961,31
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.565.815,81	PC 0,00	I 65.815,81	ECP 1.500.000,00	EC 65.815,81
		CS 1.565.815,81	TP 0,00	FPV 0,00		TR 65.815,81
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	**RS 1.770.332,01**	**PR 880.571,96**	**R -74.977,00**		**EP 814.783,05**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 4.077.226,81	**PC 0,00**	**I 1.005.994,07**	**ECP 3.071.232,74**	**EC 1.005.994,07**
		CS 5.847.558,82	**TP 880.571,96**	**FPV 0,00**		**TR 1.820.777,12**
0303 Programma 03	**Politica regionale unitaria per la giustizia**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 3.679.197,78	PC 1.339.078,64	I 1.339.078,64	ECP 2.340.119,14	EC 0,00
		CS 3.679.197,78	TP 1.339.078,64	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	***Politica regionale unitaria per la giustizia***	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 3.679.197,78	**PC 1.339.078,64**	**I 1.339.078,64**	**ECP 2.340.119,14**	**EC 0,00**
		CS 3.679.197,78	**TP 1.339.078,64**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 03	*Ordine pubblico e sicurezza*	RS 1.832.297,43	PR 884.858,87	R -92.956,59		EP 854.481,97
		CP 8.534.864,59	PC 1.339.078,64	I 2.385.592,27	ECP 6.149.272,32	EC 1.046.513,63
		CS 10.367.162,02	TP 2.223.937,51	FPV 0,00		TR 1.900.995,60
MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*					
0401 Programma 01	Istruzione prescolastica					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 30.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 30.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 30.000,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	*Istruzione prescolastica*	RS 30.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 30.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 30.000,00
0402 Programma 02	Altri ordini di istruzione					
Titolo 1	Spese correnti	RS 20.334.038,12	PR 0,00	R -504,12		EP 20.333.534,00
		CP 28.084.592,00	PC 18.528.835,81	I 23.693.926,97	ECP 4.390.665,03	EC 5.165.091,16
		CS 48.418.630,12	TP 18.528.835,81	FPV 0,00		TR 25.498.625,16
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 19.646.972,11	PR 119.916,81	R -107.750,13		EP 19.419.305,17
		CP 5.651.961,00	PC 0,00	I 899.999,20	ECP 4.751.961,80	EC 899.999,20
		CS 25.298.933,11	TP 119.916,81	FPV 0,00		TR 20.319.304,37
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	Altri ordini di istruzione	**RS 39.981.010,23**	**PR 119.916,81**	**R -108.254,25**		**EP 39.752.839,17**
		CP 33.736.553,00	**PC 18.528.835,81**	**I 24.593.926,17**	**ECP 9.142.626,83**	**EC 6.065.090,36**
		CS 73.717.563,23	**TP 18.648.752,62**	**FPV 0,00**		**TR 45.817.929,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
0403 Programma 03	**Edilizia scolastica**										
	Titolo 1	**Spese correnti**	RS	8.000,00	PR	8.000,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	72.000,00	PC	0,00	I	72.000,00	ECP 0,00	EC	72.000,00
			CS	80.000,00	TP	8.000,00	FPV	0,00		TR	72.000,00
	Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS	20.021.569,59	PR	1.542.832,88	R	0,00		EP	18.478.736,71
			CP	6.250.186,32	PC	0,00	I	5.250.186,32	ECP 1.000.000,00	EC	5.250.186,32
			CS	26.271.755,91	TP	1.542.832,88	FPV	0,00		TR	23.728.923,03
	Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale Programma 03	**Edilizia scolastica**	**RS**	**20.029.569,59**	**PR**	**1.550.832,88**	**R**	**0,00**		**EP**	**18.478.736,71**
			CP	**6.322.186,32**	**PC**	**0,00**	**I**	**5.322.186,32**	**ECP 1.000.000,00**	**EC**	**5.322.186,32**
			CS	**26.351.755,91**	**TP**	**1.550.832,88**	**FPV**	**0,00**		**TR**	**23.800.923,03**
0404 Programma 04	**Istruzione universitaria**										
	Titolo 1	**Spese correnti**	RS	92.448.841,54	PR	35.476.872,36	R	-213.222,45		EP	56.758.746,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 59.786.883,69	PC 17.264.021,29	I 44.281.090,35	ECP 15.505.793,34	EC 27.017.069,06
		CS 152.235.725,23	TP 52.740.893,65	FPV 0,00		TR 83.775.815,79
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 20.295.690,39	PR 1.545.204,47	R 0,00		EP 18.750.485,92
		CP 3.261.707,62	PC 0,00	I 0,00	ECP 3.261.707,62	EC 0,00
		CS 23.557.398,01	TP 1.545.204,47	FPV 0,00		TR 18.750.485,92
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	**Istruzione universitaria**	**RS 112.744.531,93**	**PR 37.022.076,83**	**R -213.222,45**		**EP 75.509.232,65**
		CP 63.048.591,31	**PC 17.264.021,29**	**I 44.281.090,35**	**ECP 18.767.500,96**	**EC 27.017.069,06**
		CS 175.793.123,24	**TP 54.286.098,12**	**FPV 0,00**		**TR 102.526.301,71**
0405 Programma 05	**Istruzione tecnica superiore**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Istruzione tecnica superiore**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
0406 Programma 06	**Servizi ausiliari all'istruzione**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 334.818,42	PR 9.947,64	R -5.322,24		EP 319.548,54
		CP 50.000,00	PC 14.100,00	I 50.000,00	ECP 0,00	EC 35.900,00
		CS 384.818,42	TP 24.047,64	FPV 0,00		TR 355.448,54
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 06	**Servizi ausiliari all'istruzione**	**RS 334.818,42**	**PR 9.947,64**	**R -5.322,24**		**EP 319.548,54**
		CP 50.000,00	**PC 14.100,00**	**I 50.000,00**	**ECP 0,00**	**EC 35.900,00**
		CS 384.818,42	**TP 24.047,64**	**FPV 0,00**		**TR 355.448,54**
0407 Programma 07	**Diritto allo studio**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 540.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 540.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 540.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 540.000,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 07	Diritto allo studio	RS 540.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 540.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 540.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 540.000,00
0408 Programma 08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 42.377.506,11	PR 27.171.741,16	R -15.115.756,60		EP 90.008,35
		CP 104.542.355,11	PC 78.108.032,23	I 81.258.032,23	ECP 23.284.322,88	EC 3.150.000,00
		CS 146.919.861,22	TP 105.279.773,39	FPV 0,00		TR 3.240.008,35
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	RS 42.377.506,11	PR 27.171.741,16	R -15.115.756,60		EP 90.008,35
		CP 104.542.355,11	PC 78.108.032,23	I 81.258.032,23	ECP 23.284.322,88	EC 3.150.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV) /		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CS	146.919.861,22	TP	105.279.773,39	FPV	0,00			TR	3.240.008,35
TOTALE MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*	RS	216.037.436,28	PR	65.874.515,32	R	-15.442.555,54			EP	134.720.365,42
		CP	207.699.685,74	PC	113.914.989,33	I	155.505.235,07	ECP	52.194.450,67	EC	41.590.245,74
		CS	423.737.122,02	TP	179.789.504,65	FPV	0,00			TR	176.310.611,16
MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*										
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico										
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.736.958,65	PR	179.899,73	R	-12.473,41			EP	2.544.585,51
		CP	1.000.000,00	PC	0,00	I	1.000.000,00	ECP	0,00	EC	1.000.000,00
		CS	3.736.958,65	TP	179.899,73	FPV	0,00			TR	3.544.585,51
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	3.984.637,46	PR	277.083,29	R	-2.131,99			EP	3.705.422,18
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	3.984.637,46	TP	277.083,29	FPV	0,00			TR	3.705.422,18
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 01	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	**RS 6.721.596,11 PR 456.983,02 R -14.605,40 EP 6.250.007,69**				
		CP 1.000.000,00 PC 0,00 I 1.000.000,00 ECP 0,00 EC 1.000.000,00				
		CS 7.721.596,11 TP 456.983,02 FPV 0,00 TR 7.250.007,69				
0502 Programma 02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 40.530.230,32 PR 12.675.739,45 R -1.279.633,24 EP 26.574.857,63				
		CP 21.811.028,04 PC 4.479.351,48 I 21.462.080,41 ECP 348.947,63 EC 16.982.728,93				
		CS 62.341.258,36 TP 17.155.090,93 FPV 0,00 TR 43.557.586,56				
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 5.782.202,78 PR 2.392.170,50 R -151.590,44 EP 3.238.441,84				
		CP 28.448.933,11 PC 687.251,71 I 19.385.192,48 ECP 9.063.740,63 EC 18.697.940,77				
		CS 34.142.529,76 TP 3.079.422,21 FPV 0,00 TR 21.936.382,61				
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00 EP 0,00				
		CP 0,00 PC 0,00 I 0,00 ECP 0,00 EC 0,00				
		CS 0,00 TP 0,00 FPV 0,00 TR 0,00				
Totale Programma 02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**RS 46.312.433,10 PR 15.067.909,95 R -1.431.223,68 EP 29.813.299,47**				
		CP 50.259.961,15 PC 5.166.603,19 I 40.847.272,89 ECP 9.412.688,26 EC 35.680.669,70				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 96.483.788,12	TP 20.234.513,14	FPV 0,00		TR 65.493.969,17
0503 Programma 03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 84.893.129,16	PR 49.346.823,17	R -2.985.681,18		EP 32.560.624,81
		CP 124.017.287,59	PC 55.698.386,33	I 102.289.961,87	ECP 21.727.325,72	EC 46.591.575,54
		CS 208.910.416,75	TP 105.045.209,50	FPV 0,00		TR 79.152.200,35
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	*Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali*	**RS 84.893.129,16**	**PR 49.346.823,17**	**R -2.985.681,18**		**EP 32.560.624,81**
		CP 124.017.287,59	**PC 55.698.386,33**	**I 102.289.961,87**	**ECP 21.727.325,72**	**EC 46.591.575,54**
		CS 208.910.416,75	**TP 105.045.209,50**	**FPV 0,00**		**TR 79.152.200,35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*	RS 137.927.158,37	PR 64.871.716,14	R -4.431.510,26		EP 68.623.931,97
		CP 175.277.248,74	PC 60.864.989,52	I 144.137.234,76	ECP 31.140.013,98	EC 83.272.245,24
		CS 313.115.800,98	TP 125.736.705,66	FPV 0,00		TR 151.896.177,21
MISSIONE *06*	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*					
0601 Programma 01	Sport e tempo libero					
Titolo 1	Spese correnti	RS 663.583,00	PR 0,00	R 0,00		EP 663.583,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 663.583,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 663.583,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 4.771.283,25	PR 0,00	R 0,00		EP 4.771.283,25
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 4.771.283,25	TP 0,00	FPV 0,00		TR 4.771.283,25
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 01	**Sport e tempo libero**	**RS 5.434.866,25**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 5.434.866,25**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 5.434.866,25	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 5.434.866,25**
0602 Programma 02	**Giovani**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 3.543.422,87	PR 68.000,00	R -635.655,00		EP 2.839.767,87
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 3.543.422,87	TP 68.000,00	FPV 0,00		TR 2.839.767,87
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 1.642.863,48	PR 14.585,59	R -1.472.270,34		EP 156.007,55
		CP 398.358,62	PC 0,00	I 395.170,38	ECP 3.188,24	EC 395.170,38
		CS 2.041.222,10	TP 14.585,59	FPV 0,00		TR 551.177,93
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Giovani**	**RS 5.186.286,35**	**PR 82.585,59**	**R -2.107.925,34**		**EP 2.995.775,42**
		CP 398.358,62	**PC 0,00**	**I 395.170,38**	**ECP 3.188,24**	**EC 395.170,38**
		CS 5.584.644,97	**TP 82.585,59**	**FPV 0,00**		**TR 3.390.945,80**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0603 Programma 03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 28.702.043,82	PR 19.474.249,56	R -2.188.474,24		EP 7.039.320,02
		CP 2.000.000,00	PC 1.379.725,28	I 1.450.440,04	ECP 549.559,96	EC 70.714,76
		CS 30.702.043,82	TP 20.853.974,84	FPV 0,00		TR 7.110.034,78
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero**	**RS 28.702.043,82**	**PR 19.474.249,56**	**R -2.188.474,24**		**EP 7.039.320,02**
		CP 2.000.000,00	**PC 1.379.725,28**	**I 1.450.440,04**	**ECP 549.559,96**	**EC 70.714,76**
		CS 30.702.043,82	**TP 20.853.974,84**	**FPV 0,00**		**TR 7.110.034,78**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	RS 39.323.196,42 CP 2.398.358,62 CS 41.721.555,04	PR 19.556.835,15 PC 1.379.725,28 TP 20.936.560,43	R -4.296.399,58 I 1.845.610,42 FPV 0,00	ECP 552.748,20	EP 15.469.961,69 EC 465.885,14 TR 15.935.846,83
MISSIONE 07	*Turismo*					
0701 Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
Titolo 1	Spese correnti	RS 7.802.468,62 CP 10.355.954,11 CS 18.092.519,52	PR 4.469.849,59 PC 7.060.204,87 TP 11.530.054,46	R -206.110,00 I 9.776.020,54 FPV 0,00	ECP 579.933,57	EP 3.126.509,03 EC 2.715.815,67 TR 5.842.324,70
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 869.104,93 CP 10.997.545,29 CS 10.393.045,52	PR 5.000,00 PC 716.525,77 TP 721.525,77	R -373.829,21 I 6.959.329,01 FPV 3.275.428,31	ECP 762.787,97	EP 490.275,72 EC 6.242.803,24 TR 6.733.078,96
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	RS 8.671.573,55 CP 21.353.499,40	PR 4.474.849,59 PC 7.776.730,64	R -579.939,21 I 16.735.349,55	ECP 1.342.721,54	EP 3.616.784,75 EC 8.958.618,91

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 28.485.565,04	TP 12.251.580,23	FPV 3.275.428,31		TR 12.575.403,66
0702 Programma 02	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 80.000,00	PC 39.889,53	I 39.889,53	ECP 40.110,47	EC 0,00
		CS 80.000,00	TP 39.889,53	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 94.736.065,99	PR 22.723.443,97	R -1.559.904,83		EP 70.452.717,19
		CP 16.037.884,98	PC 5.477.589,07	I 13.199.027,25	ECP 2.838.857,73	EC 7.721.438,18
		CS 101.756.530,01	TP 28.201.033,04	FPV 0,00		TR 78.174.155,37
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Politica regionale unitaria per il turismo**	**RS 94.736.065,99**	**PR 22.723.443,97**	**R -1.559.904,83**		**EP 70.452.717,19**
		CP 16.117.884,98	**PC 5.517.478,60**	**I 13.238.916,78**	**ECP 2.878.968,20**	**EC 7.721.438,18**
		CS 101.836.530,01	**TP 28.240.922,57**	**FPV 0,00**		**TR 78.174.155,37**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 07	*Turismo*	RS 103.407.639,54	PR 27.198.293,56	R -2.139.844,04		EP 74.069.501,94
		CP 37.471.384,38	PC 13.294.209,24	I 29.974.266,33	ECP 4.221.689,74	EC 16.680.057,09
		CS 130.322.095,05	TP 40.492.502,80	FPV 3.275.428,31		TR 90.749.559,03
MISSIONE	*08* *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*					
0801 Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio					
Titolo 1	Spese correnti	RS 2.217.549,87	PR 901.288,63	R 0,00		EP 1.316.261,24
		CP 6.627.434,10	PC 409.326,88	I 6.136.712,47	ECP 488.281,62	EC 5.727.385,59
		CS 8.844.983,97	TP 1.310.615,51	FPV 2.440,01		TR 7.043.646,83
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 45.773.117,76	PR 5.965.082,28	R -212.344,24		EP 39.595.691,24
		CP 55.861.820,82	PC 11.425.282,37	I 36.237.787,49	ECP 15.845.936,32	EC 24.812.505,12
		CS 101.634.938,58	TP 17.390.364,65	FPV 3.778.097,01		TR 64.408.196,36
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio	RS 47.990.667,63	PR 6.866.370,91	R -212.344,24		EP 40.911.952,48
		CP 62.489.254,92	PC 11.834.609,25	I 42.374.499,96	ECP 16.334.217,94	EC 30.539.890,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 110.479.922,55	TP 18.700.980,16	FPV 3.780.537,02		TR 71.451.843,19
0802 Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo 1	Spese correnti	RS 13.200,00	PR 13.200,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 11.314,88	PC 0,00	I 1.314,88	ECP 10.000,00	EC 1.314,88
		CS 24.514,88	TP 13.200,00	FPV 0,00		TR 1.314,88
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 21.826.171,84	PR 46.205,45	R 0,00		EP 21.779.966,39
		CP 147.372.168,72	PC 7.316.033,11	I 26.040.796,34	ECP 114.169.438,16	EC 18.724.763,23
		CS 120.763.137,20	TP 7.362.238,56	FPV 7.161.934,22		TR 40.504.729,62
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 7.591.711,27	PC 2.325.856,76	I 4.541.711,27	ECP 3.050.000,00	EC 2.215.854,51
		CS 7.591.711,27	TP 2.325.856,76	FPV 0,00		TR 2.215.854,51
Totale Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	**RS 21.839.371,84**	**PR 59.405,45**	**R 0,00**		**EP 21.779.966,39**
		CP 154.975.194,87	**PC 9.641.889,87**	**I 30.583.822,49**	**ECP 117.229.438,16**	**EC 20.941.932,62**
		CS 128.379.363,35	**TP 9.701.295,32**	**FPV 7.161.934,22**		**TR 42.721.899,01**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0803 Programma 03	*Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa*					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 242.511.205,42	PR 14.754.167,47	R -135.441.615,98		EP 92.315.421,97
		CP 112.201.159,60	PC 59.865.483,95	I 101.737.960,93	ECP 10.463.198,67	EC 41.872.476,98
		CS 314.887.235,38	TP 74.619.651,42	FPV 0,00		TR 134.187.898,95
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa**	**RS 242.511.205,42**	**PR 14.754.167,47**	**R -135.441.615,98**		**EP 92.315.421,97**
		CP 112.201.159,60	**PC 59.865.483,95**	**I 101.737.960,93**	**ECP 10.463.198,67**	**EC 41.872.476,98**
		CS 314.887.235,38	**TP 74.619.651,42**	**FPV 0,00**		**TR 134.187.898,95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	RS 312.341.244,89 CP 329.665.609,39 CS 553.746.521,28	PR 21.679.943,83 PC 81.341.983,07 TP 103.021.926,90	R -135.653.960,22 I 174.696.283,38 FPV 10.942.471,24	ECP 144.026.854,77	EP 155.007.340,84 EC 93.354.300,31 TR 248.361.641,15
MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*					
0901 Programma 01	Difesa del suolo					
Titolo 1	Spese correnti	RS 8.091.525,99 CP 14.773.564,56 CS 22.865.090,55	PR 4.455.511,58 PC 1.012.327,50 TP 5.467.839,08	R -962.090,90 I 9.931.265,92 FPV 0,00	ECP 4.842.298,64	EP 2.673.923,51 EC 8.918.938,42 TR 11.592.861,93
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 38.221.262,03 CP 8.666.742,54 CS 46.886.341,61	PR 6.750.332,69 PC 1.198.880,38 TP 7.949.213,07	R -104,62 I 4.960.691,41 FPV 0,00	ECP 3.706.051,13	EP 31.470.824,72 EC 3.761.811,03 TR 35.232.635,75
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 01	Difesa del suolo	RS 46.312.788,02 CP 23.440.307,10	PR 11.205.844,27 PC 2.211.207,88	R -962.195,52 I 14.891.957,33	ECP 8.548.349,77	EP 34.144.748,23 EC 12.680.749,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 69.751.432,16	TP 13.417.052,15	FPV 0,00		TR 46.825.497,68
0902 Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
Titolo 1	Spese correnti	RS 6.718.279,53	PR 2.634.333,57	R -13.096,85		EP 4.070.849,11
		CP 10.730.058,94	PC 2.311.582,50	I 9.102.084,01	ECP 1.612.974,93	EC 6.790.501,51
		CS 16.347.985,20	TP 4.945.916,07	FPV 15.000,00		TR 10.861.350,62
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 8.084.379,97	PR 3.078.618,18	R -39.647,25		EP 4.966.114,54
		CP 4.104.284,42	PC 600.000,00	I 2.443.360,08	ECP 1.660.924,34	EC 1.843.360,08
		CS 12.188.664,39	TP 3.678.618,18	FPV 0,00		TR 6.809.474,62
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**RS 14.802.659,50**	**PR 5.712.951,75**	**R -52.744,10**		**EP 9.036.963,65**
		CP 14.834.343,36	**PC 2.911.582,50**	**I 11.545.444,09**	**ECP 3.273.899,27**	**EC 8.633.861,59**
		CS 28.536.649,59	**TP 8.624.534,25**	**FPV 15.000,00**		**TR 17.670.825,24**
0903 Programma 03	Rifiuti					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS 1.053.097,92 CP 192.842.062,97 CS 123.945.160,89	PR 197.490,96 PC 52.640.608,45 TP 52.838.099,41	R 0,00 I 59.601.511,91 FPV 0,00	ECP 133.240.551,06	EP 855.606,96 EC 6.960.903,46 TR 7.816.510,42
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 13.443.432,12 CP 34.480.000,00 CS 47.923.432,12	PR 478.672,88 PC 11.470.754,91 TP 11.949.427,79	R -19,00 I 11.470.754,91 FPV 0,00	ECP 23.009.245,09	EP 12.964.740,24 EC 0,00 TR 12.964.740,24
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 03	**Rifiuti**	**RS 14.496.530,04 CP 227.322.062,97 CS 171.868.593,01**	**PR 676.163,84 PC 64.111.363,36 TP 64.787.527,20**	**R -19,00 I 71.072.266,82 FPV 0,00**	**ECP 156.249.796,15**	**EP 13.820.347,20 EC 6.960.903,46 TR 20.781.250,66**
0904 Programma 04	**Servizio idrico integrato**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 10.667.000,81 CP 147.426.440,00 CS 158.093.440,81	PR 595.651,84 PC 73.151.583,24 TP 73.747.235,08	R -1.962.269,31 I 136.644.023,75 FPV 0,00	ECP 10.782.416,25	EP 8.109.079,66 EC 63.492.440,51 TR 71.601.520,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	63.598.019,30	PR	3.007.333,77	R	-4.142.674,61			EP	56.448.010,92
		CP	11.875.551,42	PC	150.547,33	I	2.049.253,04	ECP	9.826.298,38	EC	1.898.705,71
		CS	75.473.570,72	TP	3.157.881,10	FPV	0,00			TR	58.346.716,63
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 04	**Servizio idrico integrato**	**RS**	**74.265.020,11**	**PR**	**3.602.985,61**	**R**	**-6.104.943,92**			**EP**	**64.557.090,58**
		CP	**159.301.991,42**	**PC**	**73.302.130,57**	**I**	**138.693.276,79**	**ECP**	**20.608.714,63**	**EC**	**65.391.146,22**
		CS	**233.567.011,53**	**TP**	**76.905.116,18**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**129.948.236,80**
0905 Programma 05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	5.386.205,98	PR	3.099.890,72	R	-21.066,52			EP	2.265.248,74
		CP	23.067.028,30	PC	13.246.029,20	I	22.018.054,17	ECP	1.048.974,13	EC	8.772.024,97
		CS	28.453.234,28	TP	16.345.919,92	FPV	0,00			TR	11.037.273,71
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	8.549.873,14	PR	7.545.387,55	R	-78.708,20			EP	925.777,39
		CP	1.525.949,20	PC	860.419,18	I	1.140.929,82	ECP	385.019,38	EC	280.510,64
		CS	10.075.822,34	TP	8.405.806,73	FPV	0,00			TR	1.206.288,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**RS 13.936.079,12 CP 24.592.977,50 CS 38.529.056,62**	**PR 10.645.278,27 PC 14.106.448,38 TP 24.751.726,65**	**R -99.774,72 I 23.158.983,99 FPV 0,00**	**ECP 1.433.993,51**	**EP 3.191.026,13 EC 9.052.535,61 TR 12.243.561,74**
0906 Programma 06	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 222.508,55 CP 1.420.000,00 CS 1.642.508,55	PR 122.508,55 PC 0,00 TP 122.508,55	R 0,00 I 274.500,00 FPV 0,00	ECP 1.145.500,00	EP 100.000,00 EC 274.500,00 TR 374.500,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 128.924,78 CP 6.651.501,35 CS 6.780.426,13	PR 128.924,78 PC 3.056.130,00 TP 3.185.054,78	R 0,00 I 5.981.534,97 FPV 0,00	ECP 669.966,38	EP 0,00 EC 2.925.404,97 TR 2.925.404,97
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 06	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	**RS 351.433,33**	**PR 251.433,33**	**R 0,00**		**EP 100.000,00**
		CP 8.071.501,35	**PC 3.056.130,00**	**I 6.256.034,97**	**ECP 1.815.466,38**	**EC 3.199.904,97**
		CS 8.422.934,68	**TP 3.307.563,33**	**FPV 0,00**		**TR 3.299.904,97**
0907 Programma 07	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 07	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0908 Programma 08	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 110.205,51	PC 10.205,51	I 10.205,51	ECP 100.000,00	EC 0,00
		CS 110.205,51	TP 10.205,51	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 41.095,07	PR 0,00	R -384,42		EP 40.710,65
		CP 760.169,44	PC 0,00	I 60.169,44	ECP 700.000,00	EC 60.169,44
		CS 801.264,51	TP 0,00	FPV 0,00		TR 100.880,09
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 08	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	**RS 41.095,07**	**PR 0,00**	**R -384,42**		**EP 40.710,65**
		CP 870.374,95	**PC 10.205,51**	**I 70.374,95**	**ECP 800.000,00**	**EC 60.169,44**
		CS 911.470,02	**TP 10.205,51**	**FPV 0,00**		**TR 100.880,09**
0909 Programma 0909	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP 0,00
		CP	408.500,00	PC	0,00	I	76.268,43	ECP	332.231,57	EC 76.268,43
		CS	408.500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR 76.268,43
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	264.656.773,77	PR	93.379.768,84	R	-77.280.494,91			EP 93.996.510,02
		CP	330.064.640,90	PC	142.603.396,14	I	192.568.847,27	ECP	118.131.066,63	EC 49.965.451,13
		CS	575.356.687,67	TP	235.983.164,98	FPV	19.364.727,00			TR 143.961.961,15
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP 0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC 0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR 0,00
Totale Programma 0909	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente**	**RS**	**264.656.773,77**	**PR**	**93.379.768,84**	**R**	**-77.280.494,91**			**EP 93.996.510,02**
		CP	**330.473.140,90**	**PC**	**142.603.396,14**	**I**	**192.645.115,70**	**ECP**	**118.463.298,20**	**EC 50.041.719,56**
		CS	**575.765.187,67**	**TP**	**235.983.164,98**	**FPV**	**19.364.727,00**			**TR 144.038.229,58**
TOTALE MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**RS**	**428.862.378,96**	**PR**	**125.474.425,91**	**R**	**-84.500.556,59**			**EP 218.887.396,46**
		CP	**788.906.699,55**	**PC**	**302.312.464,34**	**I**	**458.333.454,64**	**ECP**	**311.193.517,91**	**EC 156.020.990,30**
		CS	**1.127.352.335,28**	**TP**	**427.786.890,25**	**FPV**	**19.379.727,00**			**TR 374.908.386,76**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE *10*	*Trasporti e diritto alla mobilità*					
1001 Programma 01	Trasporto ferroviario					
Titolo 1	Spese correnti	RS 63.756.543,05	PR 19.341.006,02	R -15.686.834,84		EP 28.728.702,19
		CP 514.759.467,46	PC 277.247.673,59	I 413.224.910,49	ECP 7.091.540,17	EC 135.977.236,90
		CS 404.307.794,34	TP 296.588.679,61	FPV 94.443.016,80		TR 164.705.939,09
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 82.152.454,11	PR 588.892,47	R 0,00		EP 81.563.561,64
		CP 71.730.674,92	PC 0,00	I 9.218.476,14	ECP 5.658.265,54	EC 9.218.476,14
		CS 153.883.129,03	TP 588.892,47	FPV 56.853.933,24		TR 90.782.037,78
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 6.000,00	PR 0,00	R -6.000,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 6.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	Trasporto ferroviario	**RS 145.914.997,16**	**PR 19.929.898,49**	**R -15.692.834,84**		**EP 110.292.263,83**
		CP 586.490.142,38	**PC 277.247.673,59**	**I 422.443.386,63**	**ECP 12.749.805,71**	**EC 145.195.713,04**
		CS 558.196.923,37	**TP 297.177.572,08**	**FPV 151.296.950,04**		**TR 255.487.976,87**
1002 Programma 02	Trasporto pubblico locale					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS 14.738.323,04	PR 925.143,86	R 0,00		EP 13.813.179,18
		CP 390.226.443,91	PC 277.523.676,43	I 374.078.186,15	ECP 8.113.026,39	EC 96.554.509,72
		CS 314.326.374,39	TP 278.448.820,29	FPV 8.035.231,37		TR 110.367.688,90
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 26.691.337,67	PR 10.550.126,28	R -306.261,78		EP 15.834.949,61
		CP 17.407.440,98	PC 159.758,19	I 501.307,48	ECP 16.906.133,50	EC 341.549,29
		CS 44.098.778,65	TP 10.709.884,47	FPV 0,00		TR 16.176.498,90
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Trasporto pubblico locale**	**RS 41.429.660,71**	**PR 11.475.270,14**	**R -306.261,78**		**EP 29.648.128,79**
		CP 407.633.884,89	**PC 277.683.434,62**	**I 374.579.493,63**	**ECP 25.019.159,89**	**EC 96.896.059,01**
		CS 358.425.153,04	**TP 289.158.704,76**	**FPV 8.035.231,37**		**TR 126.544.187,80**
1003 Programma 03	**Trasporto per vie d'acqua**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 3.869.236,35	PR 1.785.363,13	R -530.653,77		EP 1.553.219,45
		CP 34.339.226,00	PC 14.285.441,97	I 16.951.467,91	ECP 17.387.758,09	EC 2.666.025,94
		CS 38.208.462,35	TP 16.070.805,10	FPV 0,00		TR 4.219.245,39

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 100.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 100.000,00
		CP 2.155.008,00	PC 2.155.008,00	I 2.155.008,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 2.255.008,00	TP 2.155.008,00	FPV 0,00		TR 100.000,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Trasporto per vie d'acqua**	**RS 3.969.236,35**	**PR 1.785.363,13**	**R -530.653,77**		**EP 1.653.219,45**
		CP 36.494.234,00	**PC 16.440.449,97**	**I 19.106.475,91**	**ECP 17.387.758,09**	**EC 2.666.025,94**
		CS 40.463.470,35	**TP 18.225.813,10**	**FPV 0,00**		**TR 4.319.245,39**
1004 Programma 04	**Altre modalità di trasporto**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 2.266.370,85	PR 948.158,58	R -42.781,08		EP 1.275.431,19
		CP 9.384.987,75	PC 147.132,81	I 3.353.794,68	ECP 6.031.193,07	EC 3.206.661,87
		CS 11.651.358,60	TP 1.095.291,39	FPV 0,00		TR 4.482.093,06
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 387.942,60	PR 0,00	R -0,22		EP 387.942,38
		CP 409.654,72	PC 341.252,65	I 345.539,38	ECP 64.115,34	EC 4.286,73
		CS 797.597,32	TP 341.252,65	FPV 0,00		TR 392.229,11
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	**Altre modalità di trasporto**	**RS 2.654.313,45**	**PR 948.158,58**	**R -42.781,30**		**EP 1.663.373,57**
		CP 9.794.642,47	**PC 488.385,46**	**I 3.699.334,06**	**ECP 6.095.308,41**	**EC 3.210.948,60**
		CS 12.448.955,92	**TP 1.436.544,04**	**FPV 0,00**		**TR 4.874.322,17**
1005 Programma 05	**Viabilità e infrastrutture stradali**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 20.170,00	PR 170,00	R 0,00		EP 20.000,00
		CP 509.674,00	PC 0,00	I 509.674,00	ECP 0,00	EC 509.674,00
		CS 529.844,00	TP 170,00	FPV 0,00		TR 529.674,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 99.169.438,26	PR 6.937.903,17	R -3.974.018,46		EP 88.257.516,63
		CP 220.266.171,11	PC 731.389,34	I 144.116.713,41	ECP 1.195.008,45	EC 143.385.324,07
		CS 319.435.609,37	TP 7.669.292,51	FPV 74.954.449,25		TR 231.642.840,70
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**RS 99.189.608,26**	**PR 6.938.073,17**	**R -3.974.018,46**		**EP 88.277.516,63**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 220.775.845,11	PC 731.389,34	I 144.626.387,41	ECP 1.195.008,45	EC 143.894.998,07
		CS 319.965.453,37	TP 7.669.462,51	FPV 74.954.449,25		TR 232.172.514,70
1006 Programma 06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo 1	Spese correnti	RS 10.211.762,42	PR 3.570.941,25	R 0,00		EP 6.640.821,17
		CP 124.008.042,92	PC 30.002.072,77	I 35.802.072,77	ECP 18.329,13	EC 5.800.000,00
		CS 134.219.805,34	TP 33.573.014,02	FPV 88.187.641,02		TR 12.440.821,17
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 384.152.502,89	PR 80.956.065,61	R -93.076.994,52		EP 210.119.442,76
		CP 450.886.244,54	PC 35.361.690,09	I 224.177.551,04	ECP 226.708.693,50	EC 188.815.860,95
		CS 823.944.276,79	TP 116.317.755,70	FPV 0,00		TR 398.935.303,71
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	RS 394.364.265,31	PR 84.527.006,86	R -93.076.994,52		EP 216.760.263,93
		CP 574.894.287,46	PC 65.363.762,86	I 259.979.623,81	ECP 226.727.022,63	EC 194.615.860,95
		CS 958.164.082,13	TP 149.890.769,72	FPV 88.187.641,02		TR 411.376.124,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	RS 687.522.081,24	PR 125.603.770,37	R -113.623.544,67		EP 448.294.766,20
		CP 1.836.083.036,31	PC 637.955.095,84	I 1.224.434.701,45	ECP 289.174.063,18	EC 586.479.605,61
		CS 2.247.664.038,18	TP 763.558.866,21	FPV 322.474.271,68		TR 1.034.774.371,81
MISSIONE 11	*Soccorso civile*					
1101 Programma 01	Sistema di protezione civile					
Titolo 1	Spese correnti	RS 3.563.887,29	PR 1.110.417,84	R -409,25		EP 2.453.060,20
		CP 5.167.397,17	PC 1.139.348,51	I 4.594.633,70	ECP 572.763,47	EC 3.455.285,19
		CS 8.731.284,46	TP 2.249.766,35	FPV 0,00		TR 5.908.345,39
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 29.832.216,07	PR 971.581,48	R 0,00		EP 28.860.634,59
		CP 25.074.176,76	PC 0,00	I 0,00	ECP 25.074.176,76	EC 0,00
		CS 54.906.392,83	TP 971.581,48	FPV 0,00		TR 28.860.634,59
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 01	**Sistema di protezione civile**	**RS 33.396.103,36**	**PR 2.081.999,32**	**R -409,25**		**EP 31.313.694,79**
		CP 30.241.573,93	**PC 1.139.348,51**	**I 4.594.633,70**	**ECP 25.646.940,23**	**EC 3.455.285,19**
		CS 63.637.677,29	**TP 3.221.347,83**	**FPV 0,00**		**TR 34.768.979,98**
1102 Programma 02	**Interventi a seguito di calamità naturali**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 94.000,93	PR 0,00	R 0,00		EP 94.000,93
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 94.000,93	TP 0,00	FPV 0,00		TR 94.000,93
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 3.980.716,56	PR 0,00	R -4,40		EP 3.980.712,16
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 3.980.716,56	TP 0,00	FPV 0,00		TR 3.980.712,16
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Interventi a seguito di calamità naturali**	**RS 4.074.717,49**	**PR 0,00**	**R -4,40**		**EP 4.074.713,09**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 4.074.717,49	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 4.074.713,09**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1103 Programma 03	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 8.892,30	PR 8.742,80	R 0,00		EP 149,50
		CP 12.600,00	PC 2.802,54	I 5.494,97	ECP 7.105,03	EC 2.692,43
		CS 21.492,30	TP 11.545,34	FPV 0,00		TR 2.841,93
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 17.746.159,07	PR 3.575.296,47	R -10.040.023,11		EP 4.130.839,49
		CP 36.171.326,98	PC 24.656.937,18	I 25.439.074,19	ECP 10.732.252,79	EC 782.137,01
		CS 53.917.486,05	TP 28.232.233,65	FPV 0,00		TR 4.912.976,50
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile**	**RS 17.755.051,37**	**PR 3.584.039,27**	**R -10.040.023,11**		**EP 4.130.988,99**
		CP 36.183.926,98	**PC 24.659.739,72**	**I 25.444.569,16**	**ECP 10.739.357,82**	**EC 784.829,44**
		CS 53.938.978,35	**TP 28.243.778,99**	**FPV 0,00**		**TR 4.915.818,43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 11	*Soccorso civile*	RS 55.225.872,22	PR 5.666.038,59	R -10.040.436,76		EP 39.519.396,87
		CP 66.425.500,91	PC 25.799.088,23	I 30.039.202,86	ECP 36.386.298,05	EC 4.240.114,63
		CS 121.651.373,13	TP 31.465.126,82	FPV 0,00		TR 43.759.511,50
MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*					
1201 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
Titolo 1	Spese correnti	RS 5.395.214,13	PR 3.544.737,71	R 0,00		EP 1.850.476,42
		CP 3.900.000,00	PC 500.000,00	I 3.900.000,00	ECP 0,00	EC 3.400.000,00
		CS 9.295.214,13	TP 4.044.737,71	FPV 0,00		TR 5.250.476,42
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 100.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 100.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 100.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 100.000,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	RS 5.495.214,13	PR 3.544.737,71	R 0,00		EP 1.950.476,42
		CP 3.900.000,00	PC 500.000,00	I 3.900.000,00	ECP 0,00	EC 3.400.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 9.395.214,13	TP 4.044.737,71	FPV 0,00		TR 5.350.476,42
1202 Programma 02	**Interventi per la disabilità**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 569.145,00	PR 529.145,00	R 0,00		EP 40.000,00
		CP 34.670.397,44	PC 379.145,00	I 34.586.977,44	ECP 83.420,00	EC 34.207.832,44
		CS 35.239.542,44	TP 908.290,00	FPV 0,00		TR 34.247.832,44
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Interventi per la disabilità**	**RS 569.145,00**	**PR 529.145,00**	**R 0,00**		**EP 40.000,00**
		CP 34.670.397,44	**PC 379.145,00**	**I 34.586.977,44**	**ECP 83.420,00**	**EC 34.207.832,44**
		CS 35.239.542,44	**TP 908.290,00**	**FPV 0,00**		**TR 34.247.832,44**
1203 Programma 03	**Interventi per gli anziani**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS 910.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 910.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 910.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 910.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Interventi per gli anziani**	**RS 910.000,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 910.000,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 910.000,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 910.000,00**
1204 Programma 04	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 712.345,09	PR 153.391,09	R 0,00		EP 558.954,00
		CP 2.753.460,84	PC 1.371.183,80	I 2.286.602,09	ECP 466.858,75	EC 915.418,29
		CS 3.465.805,93	TP 1.524.574,89	FPV 0,00		TR 1.474.372,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	223.474,69	PR	0,00	R	0,00			EP	223.474,69
		CP	876.117,00	PC	335.832,22	I	336.508,22	ECP	539.608,78	EC	676,00
		CS	1.099.591,69	TP	335.832,22	FPV	0,00			TR	224.150,69
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 04	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**RS**	**935.819,78**	**PR**	**153.391,09**	**R**	**0,00**			**EP**	**782.428,69**
		CP	**3.629.577,84**	**PC**	**1.707.016,02**	**I**	**2.623.110,31**	**ECP**	**1.006.467,53**	**EC**	**916.094,29**
		CS	**4.565.397,62**	**TP**	**1.860.407,11**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**1.698.522,98**
1205 Programma 05	**Interventi per le famiglie**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	18.434.681,10	PR	8.546.450,69	R	0,00			EP	9.888.230,41
		CP	40.480.751,60	PC	716.185,12	I	1.218.494,26	ECP	39.262.257,34	EC	502.309,14
		CS	58.803.432,70	TP	9.262.635,81	FPV	0,00			TR	10.390.539,55
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Interventi per le famiglie**	**RS 18.434.681,10**	**PR 8.546.450,69**	**R 0,00**		**EP 9.888.230,41**
		CP 40.480.751,60	**PC 716.185,12**	**I 1.218.494,26**	**ECP 39.262.257,34**	**EC 502.309,14**
		CS 58.803.432,70	**TP 9.262.635,81**	**FPV 0,00**		**TR 10.390.539,55**
1206 Programma 06	**Interventi per il diritto alla casa**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 24.651.223,70	PR 5.466.804,86	R 0,00		EP 19.184.418,84
		CP 27.144.149,42	PC 458.125,31	I 22.795.927,20	ECP 4.348.222,22	EC 22.337.801,89
		CS 45.782.645,67	TP 5.924.930,17	FPV 0,00		TR 41.522.220,73
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 06	**Interventi per il diritto alla casa**	**RS 24.651.223,70**	**PR 5.466.804,86**	**R 0,00**		**EP 19.184.418,84**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 27.144.149,42	PC 458.125,31	I 22.795.927,20	ECP 4.348.222,22	EC 22.337.801,89
		CS 45.782.645,67	TP 5.924.930,17	FPV 0,00		TR 41.522.220,73
1207 Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
Titolo 1	Spese correnti	RS 75.756.311,96	PR 37.124.443,91	R -54.454,13		EP 38.577.413,92
		CP 118.398.870,58	PC 9.859.665,63	I 67.103.933,24	ECP 51.294.937,34	EC 57.244.267,61
		CS 194.155.182,54	TP 46.984.109,54	FPV 0,00		TR 95.821.681,53
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	**RS 75.756.311,96**	**PR 37.124.443,91**	**R -54.454,13**		**EP 38.577.413,92**
		CP 118.398.870,58	**PC 9.859.665,63**	**I 67.103.933,24**	**ECP 51.294.937,34**	**EC 57.244.267,61**
		CS 194.155.182,54	**TP 46.984.109,54**	**FPV 0,00**		**TR 95.821.681,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1208 Programma 08	**Cooperazione e associazionismo**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.828.052,35	PC 0,00	I 1.828.051,85	ECP 0,50	EC 1.828.051,85
		CS 1.828.052,35	TP 0,00	FPV 0,00		TR 1.828.051,85
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 08	**Cooperazione e associazionismo**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 1.828.052,35	**PC 0,00**	**I 1.828.051,85**	**ECP 0,50**	**EC 1.828.051,85**
		CS 1.828.052,35	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 1.828.051,85**
1209 Programma 09	**Servizio necroscopico e cimiteriale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 09	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1210 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 37.762.297,95	PR 13.720.440,29	R -18.050.150,25		EP 5.991.707,41
		CP 62.937.925,69	PC 60.096.307,91	I 62.618.652,63	ECP 319.273,06	EC 2.522.344,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 100.700.223,64	TP 73.816.748,20	FPV 0,00		TR 8.514.052,13
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**	**RS 37.762.297,95**	**PR 13.720.440,29**	**R -18.050.150,25**		**EP 5.991.707,41**
		CP 62.937.925,69	**PC 60.096.307,91**	**I 62.618.652,63**	**ECP 319.273,06**	**EC 2.522.344,72**
		CS 100.700.223,64	**TP 73.816.748,20**	**FPV 0,00**		**TR 8.514.052,13**
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**RS 164.514.693,62**	**PR 69.085.413,55**	**R -18.104.604,38**		**EP 77.324.675,69**
		CP 292.989.724,92	**PC 73.716.444,99**	**I 196.675.146,93**	**ECP 96.314.577,99**	**EC 122.958.701,94**
		CS 451.379.691,09	**TP 142.801.858,54**	**FPV 0,00**		**TR 200.283.377,63**
MISSIONE 13	***Tutela della salute***					
1301 Programma 01	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 1.817.377.498,09 CP 10.663.982.062,09 CS 12.098.914.100,40	PR 478.950.918,77 PC 9.609.204.744,77 TP 10.088.155.663,54	R -1.649.100,51 I 10.638.612.520,99 FPV 1.948.722,67	ECP 23.420.818,43	EP 1.336.777.478,81 EC 1.029.407.776,22 TR 2.366.185.255,03
Titolo 2	***Spese in conto capitale***	RS 0,00 CP 6.000,00 CS 6.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 6.000,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 6.000,00 TR 6.000,00
Totale Programma 01	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**RS 1.817.377.498,09** **CP 10.663.988.062,09** **CS 12.098.920.100,40**	**PR 478.950.918,77** **PC 9.609.204.744,77** **TP 10.088.155.663,54**	**R -1.649.100,51** **I 10.638.618.520,99** **FPV 1.948.722,67**	**ECP 23.420.818,43**	**EP 1.336.777.478,81** **EC 1.029.413.776,22** **TR 2.366.191.255,03**
1302 Programma 02	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 5.086.635,97 CP 459.966,97 CS 5.546.602,94	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 143.000,00 FPV 16.966,97	ECP 300.000,00	EP 5.086.635,97 EC 143.000,00 TR 5.229.635,97
Totale Programma 02	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	**RS 5.086.635,97**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 5.086.635,97**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 459.966,97	**PC 0,00**	**I 143.000,00**	**ECP 300.000,00**	**EC 143.000,00**
		CS 5.546.602,94	**TP 0,00**	**FPV 16.966,97**		**TR 5.229.635,97**
1303 Programma 03	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1304 Programma 04	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**					
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 27.482.281,55	PR 0,00	R 0,00		EP 27.482.281,55
		CP 165.533.034,56	PC 142.888.034,56	I 142.888.034,56	ECP 22.645.000,00	EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 193.015.316,11	TP 142.888.034,56	FPV 0,00		TR 27.482.281,55
Totale Programma 04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	**RS 27.482.281,55** **CP 165.533.034,56** **CS 193.015.316,11**	**PR 0,00** **PC 142.888.034,56** **TP 142.888.034,56**	**R 0,00** **I 142.888.034,56** **FPV 0,00**	**ECP 22.645.000,00**	**EP 27.482.281,55** **EC 0,00** **TR 27.482.281,55**
1305 Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 11.861.907,70 CP 59.270.878,32 CS 71.132.786,02	PR 5.044.716,99 PC 13.563.719,27 TP 18.608.436,26	R -731.371,41 I 58.663.866,53 FPV 0,00	ECP 607.011,79	EP 6.085.819,30 EC 45.100.147,26 TR 51.185.966,56
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**RS 11.861.907,70** **CP 59.270.878,32** **CS 71.132.786,02**	**PR 5.044.716,99** **PC 13.563.719,27** **TP 18.608.436,26**	**R -731.371,41** **I 58.663.866,53** **FPV 0,00**	**ECP 607.011,79**	**EP 6.085.819,30** **EC 45.100.147,26** **TR 51.185.966,56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1306 Programma 06	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 06	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1307 Programma 07	**Ulteriori spese in materia sanitaria**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 19.574.698,99	PR 8.770.217,35	R -1.115.014,58		EP 9.689.467,06
		CP 15.045.458,46	PC 1.156.724,27	I 14.665.492,44	ECP 379.966,02	EC 13.508.768,17
		CS 34.620.157,45	TP 9.926.941,62	FPV 0,00		TR 23.198.235,23
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 4.419.306,76	PR 4.311.485,29	R -0,49		EP 107.820,98
		CP 216.205,77	PC 0,00	I 216.205,77	ECP 0,00	EC 216.205,77
		CS 4.635.512,53	TP 4.311.485,29	FPV 0,00		TR 324.026,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 07	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**RS 23.994.005,75 CP 15.261.664,23 CS 39.255.669,98**	**PR 13.081.702,64 PC 1.156.724,27 TP 14.238.426,91**	**R -1.115.015,07 I 14.881.698,21 FPV 0,00**	**ECP 379.966,02**	**EP 9.797.288,04 EC 13.724.973,94 TR 23.522.261,98**
1308 Programma 08	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 54.154.302,16 CP 94.185.058,70 CS 148.339.360,86	PR 52.799.446,69 PC 20.792.670,13 TP 73.592.116,82	R 0,00 I 64.261.922,67 FPV 0,00	ECP 29.923.136,03	EP 1.354.855,47 EC 43.469.252,54 TR 44.824.108,01
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	RS 54.154.302,16	PR 52.799.446,69	R 0,00		EP 1.354.855,47
		CP 94.185.058,70	PC 20.792.670,13	I 64.261.922,67	ECP 29.923.136,03	EC 43.469.252,54
		CS 148.339.360,86	TP 73.592.116,82	FPV 0,00		TR 44.824.108,01
TOTALE MISSIONE 13	*Tutela della salute*	RS 1.939.956.631,22	PR 549.876.785,09	R -3.495.486,99		EP 1.386.584.359,14
		CP 10.998.698.664,87	PC 9.787.605.893,00	I 10.919.457.042,96	ECP 77.275.932,27	EC 1.131.851.149,96
		CS 12.556.209.836,31	TP 10.337.482.678,09	FPV 1.965.689,64		TR 2.518.435.509,10
MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitività*					
1401 Programma 01	Industria, PMI e Artigianato					
Titolo 1	Spese correnti	RS 6.426.327,02	PR 1.392.307,17	R -472.875,63		EP 4.561.144,22
		CP 23.272.032,55	PC 4.599,42	I 1.344.923,90	ECP 21.927.108,65	EC 1.340.324,48
		CS 29.698.359,56	TP 1.396.906,59	FPV 0,00		TR 5.901.468,70
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 119.896.515,41	PR 24.542.185,51	R -15.346.166,80		EP 80.008.163,10
		CP 37.842.746,87	PC 1.041.512,26	I 8.156.983,69	ECP 28.231.869,18	EC 7.115.471,43
		CS 155.923.824,73	TP 25.583.697,77	FPV 1.453.894,00		TR 87.123.634,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 01	**Industria, PMI e Artigianato**	**RS 126.322.842,43 CP 61.114.779,42 CS 185.622.184,29**	**PR 25.934.492,68 PC 1.046.111,68 TP 26.980.604,36**	**R -15.819.042,43 I 9.501.907,59 FPV 1.453.894,00**	**ECP 50.158.977,83**	**EP 84.569.307,32 EC 8.455.795,91 TR 93.025.103,23**
1402 Programma 02	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 752.427,16 CP 1.005.000,00 CS 1.757.427,16	PR 192.631,55 PC 11.553,50 TP 204.185,05	R -20.976,50 I 848.512,50 FPV 0,00	ECP 156.487,50	EP 538.819,11 EC 836.959,00 TR 1.375.778,11
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 5.683.890,23 CP 1.875.037,04 CS 7.558.927,27	PR 371.778,69 PC 0,00 TP 371.778,69	R 0,00 I 1.840.000,00 FPV 0,00	ECP 35.037,04	EP 5.312.111,54 EC 1.840.000,00 TR 7.152.111,54
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 02	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	**RS 6.436.317,39**	**PR 564.410,24**	**R -20.976,50**		**EP 5.850.930,65**
		CP 2.880.037,04	**PC 11.553,50**	**I 2.688.512,50**	**ECP 191.524,54**	**EC 2.676.959,00**
		CS 9.316.354,43	**TP 575.963,74**	**FPV 0,00**		**TR 8.527.889,65**
1403 Programma 03	**Ricerca e innovazione**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 350.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 350.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 350.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 350.000,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 199.930,27	PR 163.312,24	R -4.169,76		EP 32.448,27
		CP 9.300.000,00	PC 0,00	I 2.150.624,63	ECP 7.149.375,37	EC 2.150.624,63
		CS 9.499.930,27	TP 163.312,24	FPV 0,00		TR 2.183.072,90
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Ricerca e innovazione**	**RS 549.930,27**	**PR 163.312,24**	**R -4.169,76**		**EP 382.448,27**
		CP 9.300.000,00	**PC 0,00**	**I 2.150.624,63**	**ECP 7.149.375,37**	**EC 2.150.624,63**
		CS 9.849.930,27	**TP 163.312,24**	**FPV 0,00**		**TR 2.533.072,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1404 Programma 04	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1405 Programma 05	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 760,75	PR 760,75	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 760,75	TP 760,75	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 308.946.883,19	PR 104.402.598,33	R -66.149.385,58		EP 138.394.899,28
		CP 323.113.517,01	PC 187.852.636,60	I 262.092.474,14	ECP 61.021.042,87	EC 74.239.837,54
		CS 630.286.446,56	TP 292.255.234,93	FPV 0,00		TR 212.634.736,82
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	**RS 308.947.643,94**	**PR 104.403.359,08**	**R -66.149.385,58**		**EP 138.394.899,28**
		CP 323.113.517,01	**PC 187.852.636,60**	**I 262.092.474,14**	**ECP 61.021.042,87**	**EC 74.239.837,54**
		CS 630.287.207,31	**TP 292.255.995,68**	**FPV 0,00**		**TR 212.634.736,82**
TOTALE MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***	**RS 442.256.734,03**	**PR 131.065.574,24**	**R -81.993.574,27**		**EP 229.197.585,52**
		CP 396.408.333,47	**PC 188.910.301,78**	**I 276.433.518,86**	**ECP 118.520.920,61**	**EC 87.523.217,08**
		CS 835.075.676,30	**TP 319.975.876,02**	**FPV 1.453.894,00**		**TR 316.720.802,60**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	*15* *Politiche per il lavoro e la formazione professionale*					
1501 Programma	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Titolo 1	Spese correnti	RS 2.672.439,79	PR 1.726.838,84	R 0,00		EP 945.600,95
		CP 3.401.496,49	PC 3.126.000,00	I 3.126.000,00	ECP 275.496,49	EC 0,00
		CS 6.073.936,28	TP 4.852.838,84	FPV 0,00		TR 945.600,95
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma	**01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	**RS 2.672.439,79**	**PR 1.726.838,84**	**R 0,00**		**EP 945.600,95**
		CP 3.401.496,49	**PC 3.126.000,00**	**I 3.126.000,00**	**ECP 275.496,49**	**EC 0,00**
		CS 6.073.936,28	**TP 4.852.838,84**	**FPV 0,00**		**TR 945.600,95**
1502 Programma	02 Formazione professionale					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	615.875,27	PC	0,00	I	615.875,27	ECP	0,00	EC	615.875,27
		CS	615.875,27	TP	0,00	FPV	0,00			TR	615.875,27
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	41.551.856,63	PR	1.216.503,98	R	-905.172,42			EP	39.430.180,23
		CP	258.254,30	PC	0,00	I	258.254,30	ECP	0,00	EC	258.254,30
		CS	41.810.110,93	TP	1.216.503,98	FPV	0,00			TR	39.688.434,53
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 02	**Formazione professionale**	**RS**	**41.551.856,63**	**PR**	**1.216.503,98**	**R**	**-905.172,42**			**EP**	**39.430.180,23**
		CP	**874.129,57**	**PC**	**0,00**	**I**	**874.129,57**	**ECP**	**0,00**	**EC**	**874.129,57**
		CS	**42.425.986,20**	**TP**	**1.216.503,98**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**40.304.309,80**
1503 Programma 03	**Sostegno all'occupazione**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	36.172.536,56	PR	6.558.370,62	R	-17.784,52			EP	29.596.381,42
		CP	23.335.405,15	PC	1.116.060,59	I	12.012.730,17	ECP	11.322.674,98	EC	10.896.669,58
		CS	59.507.941,71	TP	7.674.431,21	FPV	0,00			TR	40.493.051,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 03	**Sostegno all'occupazione**	**RS 36.172.536,56** **CP 23.335.405,15** **CS 59.507.941,71**	**PR 6.558.370,62** **PC 1.116.060,59** **TP 7.674.431,21**	**R -17.784,52** **I 12.012.730,17** **FPV 0,00**	**ECP 11.322.674,98**	**EP 29.596.381,42** **EC 10.896.669,58** **TR 40.493.051,00**
1504 Programma 04	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 81.125.012,33 CP 194.210.817,51 CS 275.335.829,84	PR 40.836.451,73 PC 26.812.276,63 TP 67.648.728,36	R -23.239.247,55 I 44.535.630,14 FPV 0,00	ECP 149.675.187,37	EP 17.049.313,05 EC 17.723.353,51 TR 34.772.666,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	RS 81.125.012,33	PR 40.836.451,73	R -23.239.247,55		EP 17.049.313,05
		CP 194.210.817,51	PC 26.812.276,63	I 44.535.630,14	ECP 149.675.187,37	EC 17.723.353,51
		CS 275.335.829,84	TP 67.648.728,36	FPV 0,00		TR 34.772.666,56
TOTALE MISSIONE 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	RS 161.521.845,31	PR 50.338.165,17	R -24.162.204,49		EP 87.021.475,65
		CP 221.821.848,72	PC 31.054.337,22	I 60.548.489,88	ECP 161.273.358,84	EC 29.494.152,66
		CS 383.343.694,03	TP 81.392.502,39	FPV 0,00		TR 116.515.628,31
MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*					
1601 Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo 1	Spese correnti	RS 14.979.804,70	PR 8.103.095,70	R -176.720,07		EP 6.699.988,93
		CP 18.405.850,66	PC 830.087,71	I 16.417.022,71	ECP 1.842.872,75	EC 15.586.935,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 32.058.465,68	TP 8.933.183,41	FPV 145.955,20		TR 22.286.923,93
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 17.632.533,80	PR 8.941.119,42	R -556.254,62		EP 8.135.159,76
		CP 15.675.849,58	PC 788.862,96	I 5.983.593,94	ECP 6.821.140,86	EC 5.194.730,98
		CS 30.505.467,61	TP 9.729.982,38	FPV 2.871.114,78		TR 13.329.890,74
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**RS 32.612.338,50**	**PR 17.044.215,12**	**R -732.974,69**		**EP 14.835.148,69**
		CP 34.081.700,24	**PC 1.618.950,67**	**I 22.400.616,65**	**ECP 8.664.013,61**	**EC 20.781.665,98**
		CS 62.563.933,29	**TP 18.663.165,79**	**FPV 3.017.069,98**		**TR 35.616.814,67**
1602 Programma 02	**Caccia e pesca**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 614.560,70	PR 0,00	R 0,00		EP 614.560,70
		CP 473.234,04	PC 6.458,68	I 389.146,09	ECP 84.087,95	EC 382.687,41
		CS 1.087.794,74	TP 6.458,68	FPV 0,00		TR 997.248,11
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 1.703.221,51	PR 131.795,18	R -11.181,29		EP 1.560.245,04
		CP 2.020.922,47	PC 0,00	I 808.257,47	ECP 1.162.665,00	EC 808.257,47
		CS 3.724.143,98	TP 131.795,18	FPV 50.000,00		TR 2.368.502,51

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Caccia e pesca**	**RS 2.317.782,21**	**PR 131.795,18**	**R -11.181,29**		**EP 2.174.805,74**
		CP 2.494.156,51	**PC 6.458,68**	**I 1.197.403,56**	**ECP 1.246.752,95**	**EC 1.190.944,88**
		CS 4.811.938,72	**TP 138.253,86**	**FPV 50.000,00**		**TR 3.365.750,62**
1603 Programma 03	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 30.000,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 119.382.106,75	PR 73.863.532,59	R -7.416.543,08		EP 38.102.031,08
		CP 30.809.966,17	PC 15.298.517,45	I 27.007.304,30	ECP 3.802.661,87	EC 11.708.786,85
		CS 150.192.072,92	TP 89.162.050,04	FPV 0,00		TR 49.810.817,93
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	RS 119.382.106,75 CP 30.839.966,17 CS 150.222.072,92	PR 73.863.532,59 PC 15.298.517,45 TP 89.162.050,04	R -7.416.543,08 I 27.007.304,30 FPV 0,00	ECP 3.832.661,87	EP 38.102.031,08 EC 11.708.786,85 TR 49.810.817,93
TOTALE MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	RS 154.312.227,46 CP 67.415.822,92 CS 217.597.944,93	PR 91.039.542,89 PC 16.923.926,80 TP 107.963.469,69	R -8.160.699,06 I 50.605.324,51 FPV 3.067.069,98	ECP 13.743.428,43	EP 55.111.985,51 EC 33.681.397,71 TR 88.793.383,22
MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*					
1701 Programma 01	Fonti energetiche					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00 CP 30.000,00 CS 30.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 30.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE									
		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP 0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC 0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP 0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC 0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR 0,00
Totale Programma 01	**Fonti energetiche**	**RS**	**0,00**	**PR**	**0,00**	**R**	**0,00**			**EP 0,00**
		CP	**30.000,00**	**PC**	**0,00**	**I**	**0,00**	**ECP**	**30.000,00**	**EC 0,00**
		CS	**30.000,00**	**TP**	**0,00**	**FPV**	**0,00**			**TR 0,00**
1702 Programma 02	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche**									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP 0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC 0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	12.544.785,75	PR	5.935.206,23	R	-2.939.535,17			EP 3.670.044,35
		CP	36.039.483,52	PC	24.275.073,16	I	26.113.749,30	ECP	9.925.734,22	EC 1.838.676,14
		CS	48.584.269,27	TP	30.210.279,39	FPV	0,00			TR 5.508.720,49

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	**RS 12.544.785,75** **CP 36.039.483,52** **CS 48.584.269,27**	**PR 5.935.206,23** **PC 24.275.073,16** **TP 30.210.279,39**	**R -2.939.535,17** **I 26.113.749,30** **FPV 0,00**	**ECP 9.925.734,22**	**EP 3.670.044,35** **EC 1.838.676,14** **TR 5.508.720,49**
TOTALE MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	**RS 12.544.785,75** **CP 36.069.483,52** **CS 48.614.269,27**	**PR 5.935.206,23** **PC 24.275.073,16** **TP 30.210.279,39**	**R -2.939.535,17** **I 26.113.749,30** **FPV 0,00**	**ECP 9.955.734,22**	**EP 3.670.044,35** **EC 1.838.676,14** **TR 5.508.720,49**
MISSIONE 18	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*					
1801 Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
Titolo 1	Spese correnti	RS 11.389.841,42 CP 17.148.799,32	PR 11.389.841,42 PC 6.000.000,00	R 0,00 I 17.148.799,32	ECP 0,00	EP 0,00 EC 11.148.799,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 28.538.640,74	TP 17.389.841,42	FPV 0,00		TR 11.148.799,32
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 55.213.403,27	PR 16.291.582,89	R -0,50		EP 38.921.819,88
		CP 225.718.951,83	PC 178.186.005,23	I 222.805.747,60	ECP 2.913.204,23	EC 44.619.742,37
		CS 280.932.355,10	TP 194.477.588,12	FPV 0,00		TR 83.541.562,25
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	**RS 66.603.244,69**	**PR 27.681.424,31**	**R -0,50**		**EP 38.921.819,88**
		CP 242.867.751,15	**PC 184.186.005,23**	**I 239.954.546,92**	**ECP 2.913.204,23**	**EC 55.768.541,69**
		CS 309.470.995,84	**TP 211.867.429,54**	**FPV 0,00**		**TR 94.690.361,57**
1802 Programma 02	**Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**RS 66.603.244,69**	**PR 27.681.424,31**	**R -0,50**		**EP 38.921.819,88**
		CP 242.867.751,15	**PC 184.186.005,23**	**I 239.954.546,92**	**ECP 2.913.204,23**	**EC 55.768.541,69**
		CS 309.470.995,84	**TP 211.867.429,54**	**FPV 0,00**		**TR 94.690.361,57**
MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***					
1901 Programma 01	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 20.668,40	PR 0,00	R 0,00		EP 20.668,40
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 20.668,40	TP 0,00	FPV 0,00		TR 20.668,40
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 1.196.540,86	PR 0,00	R -217.220,66		EP 979.320,20
		CP 411.322,21	PC 0,00	I 15.363,86	ECP 395.958,35	EC 15.363,86
		CS 1.604.517,07	TP 0,00	FPV 0,00		TR 994.684,06
		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	**RS 1.217.209,26**	**PR 0,00**	**R -217.220,66**		**EP 999.988,60**
		CP 411.322,21	**PC 0,00**	**I 15.363,86**	**ECP 395.958,35**	**EC 15.363,86**
		CS 1.625.185,47	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 1.015.352,46**
1902 Programma 02	**Cooperazione territoriale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Cooperazione territoriale**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***	**RS 1.217.209,26**	**PR 0,00**	**R -217.220,66**		**EP 999.988,60**
		CP 411.322,21	**PC 0,00**	**I 15.363,86**	**ECP 395.958,35**	**EC 15.363,86**
		CS 1.625.185,47	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 1.015.352,46**
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
2001 Programma 01	**Fondo di riserva**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 3.970.005,08	PC 0,00	I 0,00	ECP 3.970.005,08	EC 0,00
		CS 465.826.576,76	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Fondo di riserva**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 3.970.005,08	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 3.970.005,08**	**EC 0,00**
		CS 465.826.576,76	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
2002 Programma 02	**Fondo crediti di difficile esigibilità**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 35.457.189,64	PC 0,00	I 0,00	ECP 35.457.189,64	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 02	**Fondo crediti di difficile esigibilità**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 35.457.189,64	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 35.457.189,64**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
2003 Programma 03	**Altri fondi**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 328.228.767,25	PC 0,00	I 0,00	ECP 328.228.767,25	EC 0,00
		CS 326.374.816,99	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 238.025.567,03	PC 0,00	I 0,00	ECP 162.309.737,82	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 75.715.829,21		TR 0,00
Totale Programma 03	**Altri fondi**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 566.254.334,28	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 490.538.505,07**	**EC 0,00**
		CS 326.374.816,99	**TP 0,00**	**FPV 75.715.829,21**		**TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 605.681.529,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 529.965.699,79**	**EC 0,00**
		CS 792.201.393,75	**TP 0,00**	**FPV 75.715.829,21**		**TR 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE	*50 Debito pubblico*					
5001 Programma	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 1	Spese correnti	RS 1.200,00	PR 0,00	R 0,00		EP 1.200,00
		CP 322.576.947,71	PC 316.174.476,06	I 316.174.476,06	ECP 6.402.471,65	EC 0,00
		CS 322.578.147,71	TP 316.174.476,06	FPV 0,00		TR 1.200,00
Totale Programma	**01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	**RS 1.200,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 1.200,00**
		CP 322.576.947,71	**PC 316.174.476,06**	**I 316.174.476,06**	**ECP 6.402.471,65**	**EC 0,00**
		CS 322.578.147,71	**TP 316.174.476,06**	**FPV 0,00**		**TR 1.200,00**
5002 Programma	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 4	Rimborso prestiti	RS 0,41	PR 0,00	R -0,41		EP 0,00
		CP 2.266.784.307,54	PC 2.261.760.931,45	I 2.261.760.931,45	ECP 5.023.376,09	EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 2.266.784.307,95	TP 2.261.760.931,45	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	**RS 0,41** / **CP 2.266.784.307,54** / **CS 2.266.784.307,95**	**PR 0,00** / **PC 2.261.760.931,45** / **TP 2.261.760.931,45**	**R -0,41** / **I 2.261.760.931,45** / **FPV 0,00**	**ECP 5.023.376,09**	**EP 0,00** / **EC 0,00** / **TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 50	***Debito pubblico***	**RS 1.200,41** / **CP 2.589.361.255,25** / **CS 2.589.362.455,66**	**PR 0,00** / **PC 2.577.935.407,51** / **TP 2.577.935.407,51**	**R -0,41** / **I 2.577.935.407,51** / **FPV 0,00**	**ECP 11.425.847,74**	**EP 1.200,00** / **EC 0,00** / **TR 1.200,00**
MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***					
6001 Programma 01	**Restituzione anticipazione di tesoreria**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00 / CP 1.000.000,00 / CS 1.000.000,00	PR 0,00 / PC 0,00 / TP 0,00	R 0,00 / I 0,00 / FPV 0,00	ECP 1.000.000,00	EP 0,00 / EC 0,00 / TR 0,00
Titolo 5	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	RS 0,00 / CP 1.000.000.000,00	PR 0,00 / PC 0,00	R 0,00 / I 0,00	ECP 1.000.000.000,00	EP 0,00 / EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 1.000.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 1.001.000.000,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 1.001.000.000,00**	**EC 0,00**
		CS 1.001.000.000,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 1.001.000.000,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 1.001.000.000,00**	**EC 0,00**
		CS 1.001.000.000,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***					
9901 Programma 01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**					
Titolo 7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	RS 776.256.332,93	PR 305.530.621,86	R -9.490.961,59		EP 461.234.749,48
		CP 6.092.412.000,00	PC 4.328.243.943,44	I 4.786.255.574,85	ECP 1.306.156.425,15	EC 458.011.631,41
		CS 6.433.455.127,91	TP 4.633.774.565,30	FPV 0,00		TR 919.246.380,89
Totale Programma 01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	**RS 776.256.332,93**	**PR 305.530.621,86**	**R -9.490.961,59**		**EP 461.234.749,48**
		CP 6.092.412.000,00	**PC 4.328.243.943,44**	**I 4.786.255.574,85**	**ECP 1.306.156.425,15**	**EC 458.011.631,41**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE									
		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CS	6.433.455.127,91	TP	4.633.774.565,30	FPV	0,00		TR	919.246.380,89
9902 Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN									
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	**RS**	**0,00**	**PR**	**0,00**	**R**	**0,00**		**EP**	**0,00**
		CP	**0,00**	**PC**	**0,00**	**I**	**0,00**	**ECP 0,00**	**EC**	**0,00**
		CS	**0,00**	**TP**	**0,00**	**FPV**	**0,00**		**TR**	**0,00**
TOTALE MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	**RS**	**776.256.332,93**	**PR**	**305.530.621,86**	**R**	**-9.490.961,59**		**EP**	**461.234.749,48**
		CP	**6.092.412.000,00**	**PC**	**4.328.243.943,44**	**I**	**4.786.255.574,85**	**ECP 1.306.156.425,15**	**EC**	**458.011.631,41**
		CS	**6.433.455.127,91**	**TP**	**4.633.774.565,30**	**FPV**	**0,00**		**TR**	**919.246.380,89**
	TOTALE MISSIONI	**RS**	**5.961.056.760,64**	**PR**	**1.773.644.876,53**	**R**	**-623.876.140,38**		**EP**	**3.563.535.743,73**
		CP	**28.523.110.462,13**	**PC**	**20.151.215.261,52**	**I**	**23.388.416.375,73**	**ECP 4.691.999.311,00**	**EC**	**3.237.201.114,21**
		CS	**33.284.458.144,20**	**TP**	**21.924.860.138,05**	**FPV**	**442.694.775,40**		**TR**	**6.800.736.857,94**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 5.961.056.760,64	PR 1.773.644.876,53	R -623.876.140,38		EP 3.563.535.743,73
		CP 28.577.178.535,88	PC 20.151.215.261,52	I 23.388.416.375,73	ECP 4.746.067.384,75	EC 3.237.201.114,21
		CS 33.284.458.144,20	TP 21.924.860.138,05	FPV 442.694.775,40		TR 6.800.736.857,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 54.068.073,75				
MISSIONE 01	***Servizi istituzionali e generali, di gestione***	RS 259.392.550,61	PR 86.281.745,45	R -105.090.088,61		EP 68.020.716,55
		CP 2.525.510.337,87	PC 1.700.162.304,90	I 2.033.070.628,97	ECP 488.019.314,56	EC 332.908.324,07
		CS 2.695.443.870,66	TP 1.786.444.050,35	FPV 4.420.394,34		TR 400.929.040,62
MISSIONE 02	***Giustizia***	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***	RS 1.832.297,43	PR 884.858,87	R -92.956,59		EP 854.481,97
		CP 8.534.864,59	PC 1.339.078,64	I 2.385.592,27	ECP 6.149.272,32	EC 1.046.513,63
		CS 10.367.162,02	TP 2.223.937,51	FPV 0,00		TR 1.900.995,60
MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***	RS 216.037.436,28	PR 65.874.515,32	R -15.442.555,54		EP 134.720.365,42
		CP 207.699.685,74	PC 113.914.989,33	I 155.505.235,07	ECP 52.194.450,67	EC 41.590.245,74
		CS 423.737.122,02	TP 179.789.504,65	FPV 0,00		TR 176.310.611,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	RS 137.927.158,37	PR 64.871.716,14	R -4.431.510,26		EP 68.623.931,97
		CP 175.277.248,74	PC 60.864.989,52	I 144.137.234,76	ECP 31.140.013,98	EC 83.272.245,24
		CS 313.115.800,98	TP 125.736.705,66	FPV 0,00		TR 151.896.177,21
MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	RS 39.323.196,42	PR 19.556.835,15	R -4.296.399,58		EP 15.469.961,69
		CP 2.398.358,62	PC 1.379.725,28	I 1.845.610,42	ECP 552.748,20	EC 465.885,14
		CS 41.721.555,04	TP 20.936.560,43	FPV 0,00		TR 15.935.846,83
MISSIONE 07	***Turismo***	RS 103.407.639,54	PR 27.198.293,56	R -2.139.844,04		EP 74.069.501,94
		CP 37.471.384,38	PC 13.294.209,24	I 29.974.266,33	ECP 4.221.689,74	EC 16.680.057,09
		CS 130.322.095,05	TP 40.492.502,80	FPV 3.275.428,31		TR 90.749.559,03
MISSIONE 08	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	RS 312.341.244,89	PR 21.679.943,83	R -135.653.960,22		EP 155.007.340,84
		CP 329.665.609,39	PC 81.341.983,07	I 174.696.283,38	ECP 144.026.854,77	EC 93.354.300,31
		CS 553.746.521,28	TP 103.021.926,90	FPV 10.942.471,24		TR 248.361.641,15
MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	RS 428.862.378,96	PR 125.474.425,91	R -84.500.556,59		EP 218.887.396,46
		CP 788.906.699,55	PC 302.312.464,34	I 458.333.454,64	ECP 311.193.517,91	EC 156.020.990,30
		CS 1.127.352.335,28	TP 427.786.890,25	FPV 19.379.727,00		TR 374.908.386,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***	RS 687.522.081,24	PR 125.603.770,37	R -113.623.544,67		EP 448.294.766,20
		CP 1.836.083.036,31	PC 637.955.095,84	I 1.224.434.701,45	ECP 289.174.063,18	EC 586.479.605,61
		CS 2.247.664.038,18	TP 763.558.866,21	FPV 322.474.271,68		TR 1.034.774.371,81
MISSIONE 11	***Soccorso civile***	RS 55.225.872,22	PR 5.666.038,59	R -10.040.436,76		EP 39.519.396,87
		CP 66.425.500,91	PC 25.799.088,23	I 30.039.202,86	ECP 36.386.298,05	EC 4.240.114,63
		CS 121.651.373,13	TP 31.465.126,82	FPV 0,00		TR 43.759.511,50
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	RS 164.514.693,62	PR 69.085.413,55	R -18.104.604,38		EP 77.324.675,69
		CP 292.989.724,92	PC 73.716.444,99	I 196.675.146,93	ECP 96.314.577,99	EC 122.958.701,94
		CS 451.379.691,09	TP 142.801.858,54	FPV 0,00		TR 200.283.377,63
MISSIONE 13	***Tutela della salute***	RS 1.939.956.631,22	PR 549.876.785,09	R -3.495.486,99		EP 1.386.584.359,14
		CP 10.998.698.664,87	PC 9.787.605.893,00	I 10.919.457.042,96	ECP 77.275.932,27	EC 1.131.851.149,96
		CS 12.556.209.836,31	TP 10.337.482.678,09	FPV 1.965.689,64		TR 2.518.435.509,10
MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***	RS 442.256.734,03	PR 131.065.574,24	R -81.993.574,27		EP 229.197.585,52
		CP 396.408.333,47	PC 188.910.301,78	I 276.433.518,86	ECP 118.520.920,61	EC 87.523.217,08
		CS 835.075.676,30	TP 319.975.876,02	FPV 1.453.894,00		TR 316.720.802,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	RS 161.521.845,31	PR 50.338.165,17	R -24.162.204,49		EP 87.021.475,65
		CP 221.821.848,72	PC 31.054.337,22	I 60.548.489,88	ECP 161.273.358,84	EC 29.494.152,66
		CS 383.343.694,03	TP 81.392.502,39	FPV 0,00		TR 116.515.628,31
MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	RS 154.312.227,46	PR 91.039.542,89	R -8.160.699,06		EP 55.111.985,51
		CP 67.415.822,92	PC 16.923.926,80	I 50.605.324,51	ECP 13.743.428,43	EC 33.681.397,71
		CS 217.597.944,93	TP 107.963.469,69	FPV 3.067.069,98		TR 88.793.383,22
MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	RS 12.544.785,75	PR 5.935.206,23	R -2.939.535,17		EP 3.670.044,35
		CP 36.069.483,52	PC 24.275.073,16	I 26.113.749,30	ECP 9.955.734,22	EC 1.838.676,14
		CS 48.614.269,27	TP 30.210.279,39	FPV 0,00		TR 5.508.720,49
MISSIONE 18	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*	RS 66.603.244,69	PR 27.681.424,31	R -0,50		EP 38.921.819,88
		CP 242.867.751,15	PC 184.186.005,23	I 239.954.546,92	ECP 2.913.204,23	EC 55.768.541,69
		CS 309.470.995,84	TP 211.867.429,54	FPV 0,00		TR 94.690.361,57
MISSIONE 19	*Relazioni internazionali*	RS 1.217.209,26	PR 0,00	R -217.220,66		EP 999.988,60
		CP 411.322,21	PC 0,00	I 15.363,86	ECP 395.958,35	EC 15.363,86
		CS 1.625.185,47	TP 0,00	FPV 0,00		TR 1.015.352,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 605.681.529,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 529.965.699,79	EC 0,00
		CS 792.201.393,75	TP 0,00	FPV 75.715.829,21		TR 0,00
MISSIONE 50	*Debito pubblico*	RS 1.200,41	PR 0,00	R -0,41		EP 1.200,00
		CP 2.589.361.255,25	PC 2.577.935.407,51	I 2.577.935.407,51	ECP 11.425.847,74	EC 0,00
		CS 2.589.362.455,66	TP 2.577.935.407,51	FPV 0,00		TR 1.200,00
MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.001.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.001.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.001.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	RS 776.256.332,93	PR 305.530.621,86	R -9.490.961,59		EP 461.234.749,48
		CP 6.092.412.000,00	PC 4.328.243.943,44	I 4.786.255.574,85	ECP 1.306.156.425,15	EC 458.011.631,41
		CS 6.433.455.127,91	TP 4.633.774.565,30	FPV 0,00		TR 919.246.380,89
	TOTALE MISSIONI	**RS 5.961.056.760,64**	**PR 1.773.644.876,53**	**R -623.876.140,38**		**EP 3.563.535.743,73**
		CP 28.523.110.462,13	**PC 20.151.215.261,52**	**I 23.388.416.375,73**	**ECP 4.691.999.311,00**	**EC 3.237.201.114,21**
		CS 33.284.458.144,20	**TP 21.924.860.138,05**	**FPV 442.694.775,40**		**TR 6.800.736.857,94**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 5.961.056.760,64	PR 1.773.644.876,53	R -623.876.140,38		EP 3.563.535.743,73
		CP 28.577.178.535,88	PC 20.151.215.261,52	I 23.388.416.375,73	ECP 4.746.067.384,75	EC 3.237.201.114,21
		CS 33.284.458.144,20	TP 21.924.860.138,05	FPV 442.694.775,40		TR 6.800.736.857,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 54.068.073,75				
TITOLO 1	*Spese correnti*	RS 2.563.248.037,42	PR 733.599.276,70	R -117.100.484,20		EP 1.712.548.276,52
		CP 14.315.958.761,60	PC 11.740.077.270,83	I 13.452.710.197,92	ECP 667.920.005,30	EC 1.712.632.927,09
		CS 16.488.433.024,85	TP 12.473.676.547,53	FPV 195.328.558,38		TR 3.425.181.203,61
TITOLO 2	*Spese in conto capitale*	RS 2.621.477.389,88	PR 734.514.977,97	R -497.228.694,18		EP 1.389.733.717,73
		CP 4.840.363.681,72	PC 1.818.807.259,04	I 2.883.147.960,24	ECP 1.709.849.504,46	EC 1.064.340.701,20
		CS 7.088.118.972,22	TP 2.553.322.237,01	FPV 247.366.217,02		TR 2.454.074.418,93
TITOLO 3	*Spese per incremento di attività finanziarie*	RS 75.000,00	PR 0,00	R -56.000,00		EP 19.000,00
		CP 7.591.711,27	PC 2.325.856,76	I 4.541.711,27	ECP 3.050.000,00	EC 2.215.854,51
		CS 7.666.711,27	TP 2.325.856,76	FPV 0,00		TR 2.234.854,51
TITOLO 4	*Rimborso di prestiti*	RS 0,41	PR 0,00	R -0,41		EP 0,00
		CP 2.266.784.307,54	PC 2.261.760.931,45	I 2.261.760.931,45	ECP 5.023.376,09	EC 0,00
		CS 2.266.784.307,95	TP 2.261.760.931,45	FPV 0,00		TR 0,00
TITOLO 5	*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.000.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.000.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.000.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
TITOLO 7	*Uscite per conto terzi e partite di giro*	RS 776.256.332,93	PR 305.530.621,86	R -9.490.961,59		EP 461.234.749,48
		CP 6.092.412.000,00	PC 4.328.243.943,44	I 4.786.255.574,85	ECP 1.306.156.425,15	EC 458.011.631,41
		CS 6.433.455.127,91	TP 4.633.774.565,30	FPV 0,00		TR 919.246.380,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE										
		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2015 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	TOTALE TITOLI	RS	5.961.056.760,64	PR	1.773.644.876,53	R	-623.876.140,38			EP	3.563.535.743,73
		CP	28.523.110.462,13	PC	20.151.215.261,52	I	23.388.416.375,73	ECP	4.691.999.311,00	EC	3.237.201.114,21
		CS	33.284.458.144,20	TP	21.924.860.138,05	FPV	442.694.775,40			TR	6.800.736.857,94
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	5.961.056.760,64	PR	1.773.644.876,53	R	-623.876.140,38			EP	3.563.535.743,73
		CP	28.577.178.535,88	PC	20.151.215.261,52	I	23.388.416.375,73	ECP	4.746.067.384,75	EC	3.237.201.114,21
		CS	33.284.458.144,20	TP	21.924.860.138,05	FPV	442.694.775,40			TR	6.800.736.857,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE
CAMPANIA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		997.156.549,28			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.407.895.587,01		**Disavanzo di amministrazione**	54.068.073,75	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	387.849.971,85				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	135.776.415,07				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.881.872.641,74	11.436.059.948,71	**Titolo 1** - Spese correnti	13.452.710.197,92	12.496.763.847,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.135.806.829,39	1.178.272.683,84	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	*196.190.292,67*	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	779.444.087,56	815.010.751,51			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.883.147.960,24	2.553.322.237,01
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.523.826.369,92	1.899.913.098,59			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	*265.551.222,03*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	336.774.930,69	336.774.930,69	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	4.541.711,27	2.325.856,76
Totale entrate finali.....	**16.657.724.859,30**	**15.666.031.413,34**	**Totale spese finali.....**	**16.802.141.384,13**	**15.052.411.941,62**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.334.600.000,00	1.335.441.222,18	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	2.261.760.931,45	2.261.760.931,45
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.786.255.574,84	4.397.437.242,93	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	4.786.255.574,85	4.633.774.565,30
Totale entrate dell'esercizio	**22.778.580.434,14**	**21.398.909.878,45**	**Totale spese dell'esercizio**	**23.850.157.890,43**	**21.947.947.438,37**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**24.710.102.408,07**	**22.396.066.427,73**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**23.904.225.964,18**	**21.947.947.438,37**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**805.876.443,89**	**448.118.989,36**
TOTALE A PAREGGIO	**24.710.102.408,07**	**22.396.066.427,73**	**TOTALE A PAREGGIO**	**24.710.102.408,07**	**22.396.066.427,73**

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	318.585.679,28
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	54.068.073,75
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	387.849.971,85
Entrate titoli 1-2-3	(+)	13.797.123.558,69
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	222.102.510,22
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	330.774.429,69
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.334.600.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	13.452.710.197,92
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	196.190.292,67
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	147.669.249,56
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	
Rimborso prestiti	(-)	2.261.760.931,45
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*2.045.255.300,19*
A) Equilibrio di parte corrente		**278.637.404,38**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	515.936.937,47
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	135.776.415,07
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	2.523.826.369,92
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	6.000.001,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	1.334.600.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	222.102.510,22
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	330.774.429,69
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.334.600.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	2.883.147.960,24
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	*265.551.222,03*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	147.669.249,56
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	326.232.718,42
B) Equilibrio di parte capitale		**-46.134.430,74**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	336.774.930,69
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	4.541.711,27
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	6.000.001,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**326.233.218,42**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**232.502.973,64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE
CAMPANIA

PROSPETTO ESPLICATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				997.156.549,28
RISCOSSIONI	(+)	2.289.634.668,42	19.086.187.909,71	21.375.822.578,13
PAGAMENTI	(-)	1.773.644.876,53	20.151.215.261,52	21.924.860.138,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			448.118.989,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			448.118.989,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.353.737.059,27	3.692.392.524,43	7.046.129.583,70
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		*535.784.393,65*	*677.280.087,74*	*1.213.064.481,39*
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.563.535.743,73	3.237.201.114,21	6.800.736.857,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			196.190.292,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			265.551.222,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			**231.770.200,42**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	303.829.139,87
Fondo residui perenti	613.549.874,76
Fondo rischi da contenzioso	512.887.773,46
Fondo Rischi Partecipate	7.182.260,00
Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL)	2.623.288.399,60
Fondo Flussi positivi Swap (principio 3.23)	21.105.164,98
Fondo Compensazioni Acqua Campania	221.699.863,03
Fondo copertura per incassi innominati	7.057.034,76
Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	142.882.328,48
Totale parte accantonata (B)	**4.453.481.838,94**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.878.654,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.385.568.698,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	116.886.630,77
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	**1.535.333.983,66**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile presunta (E=A-B-C-D)	**-5.757.045.622,18**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
01	Organi istituzionali	552.679,24	8.381,40	544.297,84	0,00	0,00	829.322,69	0,00	0,00	829.322,69
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	362.534.391,00	319.969.839,57	42.119.789,62	0,00	444.761,81	178.133,28	0,00	75.715.829,21	76.338.724,30
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.886.810,00	0,00	0,00	1.886.810,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	206.897,67	201.226,87	5.670,80	0,00	0,00	1.988.912,40	0,00	0,00	1.988.912,40
11	Altri servizi generali	559.188,45	102.700,00	187.300,00	0,00	269.188,45	0,00	0,00	0,00	269.188,45
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	**383.853.156,36**	**320.282.147,84**	**62.857.058,26**	**0,00**	**713.950,26**	**4.883.178,37**	**0,00**	**75.715.829,21**	**81.312.957,84**
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***									
01	Uffici giudiziari					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									
01	Polizia locale e amministrativa	2.440,00	0,00	2.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**2.440,00**	**0,00**	**2.440,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***									

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
01	~~a~~ Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
01	Sport e tempo libero					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.317.316,71	2.231.062,18	86.254,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**2.317.316,71**	**2.231.062,18**	**86.254,53**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
01	Urbanistica assetto del territorio	29.054.021,65	25.275.679,12	245,52	3.778.097,01	0,00	4.171.677,47	0,00	0,00	4.171.677,47
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa *(solo per le Regioni)*	37.916.353,68	37.830.629,63	85.724,05	0,00	0,00	17.818.831,96	0,00	0,00	17.818.831,96
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**66.970.375,33**	**63.106.308,75**	**85.969,57**	**3.778.097,01**	**0,00**	**22.490.509,43**	**0,00**	**0,00**	**22.490.509,43**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.015.353,27	1.000.353,27	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
03	Rifiuti	1.600.000,00	480.000,00	0,00	0,00	1.120.000,00	0,00	0,00	0,00	1.120.000,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	73.580,00	73.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	60.169,44	60.169,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente *(solo per le Regioni)*	35.293.506,44	27.434.510,13	4.858.996,31	0,00	3.000.000,00	14.303.376,81	6.829.898,99	471.451,20	24.604.727,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**38.042.609,15**	**29.048.612,84**	**4.858.996,31**	**15.000,00**	**4.120.000,00**	**14.318.376,81**	**6.829.898,99**	**471.451,20**	**25.739.727,00**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***									
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.296.950,04	0,00	0,00	151.296.950,04
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.035.231,37	0,00	0,00	8.035.231,37
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasport	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.954.449,25	0,00	0,00	74.954.449,25
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.187.641,02	0,00	0,00	88.187.641,02
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**322.474.271,68**	**0,00**	**0,00**	**322.474.271,68**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
01	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	112.000,00	112.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	18.962,60	18.962,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**130.962,60**	**130.962,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***									
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.948.722,67	0,00	0,00	1.948.722,67
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.966,97	0,00	0,00	16.966,97
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.965.689,64**	**0,00**	**0,00**	**1.965.689,64**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***									
01	Industria, ~~e~~ PMI e Artigianato	999.078,79	545.184,79	0,00	0,00	453.894,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.453.894,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività *(solo per le Regioni)*	7.861.465,30	7.621.027,83	240.437,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**8.860.544,09**	**8.166.212,62**	**240.437,47**	**0,00**	**453.894,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.453.894,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.077.598,92	2.134.572,78	107.676,16	2.815.349,98	20.000,00	4.927.829,15	0,00	0,00	4.947.829,15
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca *(solo per le Regioni)*	1.103.268,34	1.081.633,12	21.635,22	0,00	0,00	1.306.635,96	0,00	0,00	1.306.635,96
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**6.180.867,26**	**3.216.205,90**	**129.311,38**	**2.815.349,98**	**20.000,00**	**6.284.465,11**	**0,00**	**0,00**	**6.304.465,11**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***									
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	17.268.115,42	16.994.419,99	273.695,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)*					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2015 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**17.268.115,42**	**16.994.419,99**	**273.695,43**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	***523.626.386,92***	***443.175.932,72***	***68.534.162,95***	***6.608.446,99***	***5.307.844,26***	***373.416.491,04***	***6.829.898,99***	***76.187.280,41***	***461.741.514,70***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO
AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO *(a)*	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI *(c) = (a) + (b)*	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' *(e)*	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	328.220.543,48	124.687.709,05	452.908.252,53	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**328.220.543,48**	**124.687.709,05**	**452.908.252,53**	**106.710.615,47**	**106.710.615,47**	**23,561%**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)***	345.539.454,90	412.570.164,45	758.109.619,35	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	**345.539.454,90**	**412.570.164,45**	**758.109.619,35**	**178.619.717,39**	**178.619.717,39**	**23,561%**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**23,561%**
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**23,561%**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	10.057.673,77	0,00	10.057.673,77	2.369.708,55	2.369.708,55	**23,561%**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	544.092.709,83	529.671.488,72	1.073.764.198,55	-	-	-
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**23,561%**
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**1.227.910.381,98**	**1.066.929.362,22**	**2.294.839.744,20**	**287.700.041,41**	**287.700.041,41**	
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	151.280.764,08	217.326.383,42	368.607.147,50	-	-	-
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,208%**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	9.763.008,61	0,00	9.763.008,61	**20.267,04**	**20.267,04**	**0,208%**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,208%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO
AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO *(a)*	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI *(c) = (a) + (b)*	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' *(e)*	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,208%**
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**161.043.772,69**	**217.326.383,42**	**378.370.156,11**	**20.267,04**	**20.267,04**	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	64.605.782,31	479.283.016,92	543.888.799,23	**15.754.539,27**	**15.754.539,27**	**2,897%**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	6.572.169,93	130.608,22	6.702.778,15	**194.155,83**	**194.155,83**	**2,897%**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	10.183,36	346,12	10.529,48	**305,00**	**305,00**	**2,897%**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**2,897%**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	4.638.033,04	879.770,97	5.517.804,01	**159.831,31**	**159.831,31**	**2,897%**
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**75.826.168,64**	**480.293.742,23**	**556.119.910,87**	**16.108.831,41**	**16.108.831,41**	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	1.785.354.151,76	1.526.719.606,83	3.312.073.758,59	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	700.312.153,41	1.380.020.800,98	2.080.332.954,39	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	1.085.041.998,35	146.698.805,85	1.231.740.804,20	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO
AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO *(a)*	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI *(c) = (a) + (b)*	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' *(e)*	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**1.785.354.151,76**	**1.526.719.606,83**	**3.312.073.758,59**	**0,00**	**0,00**	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	***Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5020000	***Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5030000	***Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5040000	***Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
	TOTALE GENERALE	**3.250.134.475,07**	**3.291.269.094,70**	**6.541.403.569,77**	**303.829.139,87**	**303.829.139,87**	**4,645%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**1.785.354.151,76**	**1.526.719.606,83**	**3.312.073.758,59**	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE *(n)*	**1.464.780.323,31**	**1.764.549.487,87**	**3.229.329.811,18**	**303.829.139,87**	**303.829.139,87**	**9,408%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO
AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO *(a)*	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI *(c) = (a) + (b)*	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' *(e)*	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	*6.541.403.569,77*	*303.829.139,87*
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	*1.447.753.132,89*	*1.447.753.132,89*
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE *(m)*	*0,00*	*0,00*
TOTALE	**6.541.403.569,77**	**303.829.139,87**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	**1.528.397.195,59**	**343.411.846,89**	**1.200.176.652,11**	**261.151.597,18**
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	277.219.897,28	153.581.818,41	21.857.159,45	169.720.214,53
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	761.122.012,73	164.648.037,64	694.801.791,49	47.972.319,67
1010128	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010129	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010130	Imposta sul gas naturale	22.089.511,25	83.706,58	22.089.511,25	10.831.230,71
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	16.563.376,92	186.490,70	16.563.376,92	246.090,67
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	1.830.401,69	0,00	1.830.401,69	118.367,80
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	264.873,28	0,00	264.873,28	0,00
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	29.523.662,81	0,00	22.986.078,40	21.000,00
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	9.159.309,87	0,00	9.159.309,87	70.443,38
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	36.914,50	0,00	36.914,50	1.252,94
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	410.068.267,17	24.911.793,56	410.068.267,17	28.619.066,29
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	378.456,00	0,00	378.456,00	61.672,00
1010156	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	140.512,09	0,00	140.512,09	3.489.939,19
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
1010174	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e alre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	**5.764.861.919,23**	**209.836.295,46**	**5.419.322.464,33**	**394.449.717,23**
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	827.896.244,42	0,00	606.092.858,25	151.933.821,95
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	89.431.117,18	0,00	64.220.310,62	59.967.303,13
1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	4.209.836.295,46	209.836.295,46	4.209.836.295,46	0,00
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	539.173.000,00	0,00	539.173.000,00	0,00
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	98.525.262,17	0,00	0,00	182.548.592,15
1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010302	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010318	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010319	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010321	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010322	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010324	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010325	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010326	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
1010327	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00
1010332	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010333	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00
1010334	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010335	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010336	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
1010368	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010398	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010399	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**35.560.770,77**	**35.560.770,77**	**25.503.097,00**	**0,00**
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	35.560.770,77	35.560.770,77	25.503.097,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1020100	**Tipologia 201: Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1020101	Contributi sociali a copertura di trattamenti pensionistici	0,00	0,00	0,00	0,00
1020102	Contributi sociali a copertura di altri trattamenti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
1020103	Premi assicurativi	0,00	0,00	0,00	0,00
1020104	Quote di partecipazione a carico degli iscritti	0,00	0,00	0,00	0,00
1020200	**Tipologia 202:Contributi sociali a carico delle persone non occupate**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1020201	Contributi sociali a copertura di trattamenti pensionistici	0,00	0,00	0,00	0,00
1020202	Contributi sociali a copertura di altri trattamenti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
1020203	Premi assicurativi a carico delle persone non occupate	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**4.553.052.756,15**	**0,00**	**4.008.960.046,32**	**126.496.374,54**
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	4.553.052.756,15	0,00	4.008.960.046,32	126.496.374,54
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**11.881.872.641,74**	**588.808.913,12**	**10.653.962.259,76**	**782.097.688,95**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**1.077.441.599,01**	**35.686.637,02**	**926.160.834,93**	**175.588.846,27**
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.077.441.599,01	35.686.637,02	926.160.834,93	175.588.846,27
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**58.241.626,02**	**0,00**	**48.478.617,41**	**1.480,55**
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	58.241.626,02	0,00	48.478.617,41	1.480,55
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**123.604,36**	**123.604,36**	**123.604,36**	**4.832.000,00**
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	123.604,36	123.604,36	123.604,36	4.832.000,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**1.135.806.829,39**	**35.810.241,38**	**974.763.056,70**	**180.422.326,82**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**313.101.142,30**	**90.676.364,50**	**248.495.359,99**	**67.338.555,92**
3010100	Vendita di beni	87.430.894,15	87.430.894,15	87.357.197,54	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	153.191.236,39	2.585.837,10	153.149.919,87	2.698.908,19
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	72.479.011,76	659.633,25	7.988.242,58	64.639.647,73
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**21.338.606,13**	**21.333.071,68**	**14.766.436,20**	**1.705.780,23**
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.631.682,68	8.631.682,68	8.631.682,68	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.706.923,45	12.701.389,00	6.134.753,52	1.705.780,23
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**197.427.047,02**	**185.430.757,22**	**197.416.863,66**	**25.523,85**
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	182.168.364,31	182.168.364,31	182.168.364,31	0,00
3030300	Altri interessi attivi	15.258.682,71	3.262.392,91	15.248.499,35	25.523,85
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**247.577.292,11**	**183.608.178,39**	**242.939.259,07**	**42.322.972,59**
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	128.717.196,75	93.187.976,21	128.237.403,39	42.241.148,50
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	118.860.095,36	90.420.202,18	114.701.855,68	81.824,09
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**779.444.087,56**	**481.048.371,79**	**703.617.918,92**	**111.392.832,59**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**2.523.532.384,64**	**2.510.806.557,36**	**738.178.232,88**	**1.161.433.437,43**
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.208.912.582,05	1.203.933.608,26	512.605.674,27	219.147.568,84
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.290.229.798,56	1.290.229.798,56	205.187.800,21	924.496.955,25
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	24.390.004,03	16.643.150,54	20.384.758,40	17.788.913,34
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**293.985,28**	**293.985,28**	**293.985,28**	**7.443,00**
4040100	Alienazione di beni materiali	293.985,28	293.985,28	293.985,28	7.443,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**2.523.826.369,92**	**2.511.100.542,64**	**738.472.218,16**	**1.161.440.880,43**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**6.000.501,00**	**6.000.501,00**	**6.000.501,00**	**0,00**
5010100	Alienazione di partecipazioni	6.000.501,00	6.000.501,00	6.000.501,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	**Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve terminea tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**330.774.429,69**	**330.774.429,69**	**330.774.429,69**	**0,00**
5040100	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	330.774.429,69	330.774.429,69	330.774.429,69	0,00
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	**336.774.930,69**	**336.774.930,69**	**336.774.930,69**	**0,00**
	ACCENSIONE PRESTITI				
6010000	**Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	**Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	**Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**1.334.600.000,00**	**1.334.600.000,00**	**1.334.600.000,00**	**841.222,18**
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	1.334.600.000,00	1.334.600.000,00	1.334.600.000,00	841.222,18
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	**Tipologia 400: Altre forme di indebitamento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	***TOTALE TITOLO 6***	**1.334.600.000,00**	**1.334.600.000,00**	**1.334.600.000,00**	**841.222,18**
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
7010000	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7000000	***TOTALE TITOLO 7***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**4.750.192.197,34**	**2.066.870,50**	**4.307.934.147,98**	**46.201.991,05**
9010100	Altre ritenute	950.488,29	0,00	950.488,29	1.083,49
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	90.472.082,31	0,00	90.470.729,69	2.281.693,12
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	866.316,44	0,00	866.316,44	430,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	4.657.903.310,30	2.066.870,50	4.215.646.613,56	43.918.783,88
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**36.063.377,50**	**2.251.893,50**	**36.063.377,50**	**7.237.726,40**
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	2.206.774,59	2.206.774,59	2.206.774,59	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	32.261.824,01	0,00	32.261.824,01	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	79.208,83	45.118,91	79.208,83	1.596,60
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.439.376,41	0,00	1.439.376,41	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	76.193,66	0,00	76.193,66	7.236.129,80
9000000	***TOTALE TITOLO 9***	**4.786.255.574,84**	**4.318.764,00**	**4.343.997.525,48**	**53.439.717,45**
	TOTALE TITOLI	**22.778.580.434,14**	**5.292.461.763,62**	**19.086.187.909,71**	**2.289.634.668,42**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	2.253.105,41	1.714.957,16	26.203.583,97	1.310.060,38					6.252.133,45	333.869,18	38.067.709,55
02	Segreteria generale			0,00								0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		477.231,47	37.655.284,85	23.500.000,00			0,00		0,00	630.070.042,03	691.702.558,35
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00		16.616.012,51	0,00					689.879,45	59.281,07	17.365.173,03
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	4.328.179,10	12.186.401,57	300.000,00					0,00	22.427,96	16.837.008,63
06	Ufficio tecnico	48.039,93	3.245,85	2.996.953,37								3.048.239,15
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	173.008,32	16.392.923,49							16.565.931,81
08	Statistica e sistemi informativi			6.358.573,55						0,00	703.642,84	7.062.216,39
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			70.000,00	452.542,50							522.542,50
10	Risorse umane	277.484.894,96	18.034.764,01	931.574,34	4.803.725,97			75.886,92		889.132,72	0,00	302.219.978,92
11	Altri servizi generali	2.628.410,48	4.133.807,62	1.689.352,73	140.000,00			0,00		0,00	1.205.862,93	9.797.433,76
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*	389.664,57	177.580,07	63.794,32				0,00			0,00	631.038,96
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**282.804.115,35**	**28.869.765,28**	**104.944.539,53**	**46.899.252,34**	**0,00**	**0,00**	**75.886,92**	**0,00**	**7.831.145,62**	**632.395.126,01**	**1.103.819.831,05**
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
01	Uffici giudiziari											0,00
02	Casa circondariale e altri servizi											0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
01	Polizia locale e amministrativa		0,00	40.519,56								40.519,56
02	Sistema integrato di sicurezza urbana				940.178,26							940.178,26
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**40.519,56**	**940.178,26**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**980.697,82**
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
01	Istruzione prescolastica											0,00
02	Altri ordini di istruzione			0,00	23.693.926,97					0,00	0,00	23.693.926,97
03	Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*			72.000,00								72.000,00
04	Istruzione universitaria	1.334,33	5.073,44	11.250,00	44.263.432,58							44.281.090,35
05	Istruzione tecnica superiore				0,00							0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione			50.000,00	0,00							50.000,00
07	Diritto allo studio				0,00							0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**1.334,33**	**5.073,44**	**133.250,00**	**67.957.359,55**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**68.097.017,32**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.				1.000.000,00							1.000.000,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			1.043.666,38	20.418.414,03							21.462.080,41
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**1.043.666,38**	**21.418.414,03**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**22.462.080,41**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
01	Sport e tempo libero				0,00							0,00
02	Giovani			0,00	0,00						0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)*											0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	27.399,98	13.792,55	57.213,58	9.672.091,30			5.523,13			0,00	9.776.020,54
02	Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)*			39.889,53								39.889,53
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**27.399,98**	**13.792,55**	**97.103,11**	**9.672.091,30**	**0,00**	**0,00**	**5.523,13**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**9.815.910,07**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
01	Urbanistica assetto del territorio	5.317,04	10.020,88	240.156,67	0,00			749.422,84		12.840,73	5.118.954,31	6.136.712,47
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00			252,49			1.062,39	1.314,88
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**5.317,04**	**10.020,88**	**240.156,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**749.675,33**	**0,00**	**12.840,73**	**5.120.016,70**	**6.138.027,35**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
01	Difesa del suolo	1.982,28	773,49	218.609,54	9.520.988,60					8.850,00	180.062,01	9.931.265,92
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.230,60	29.824,35	2.099.818,78	6.078.300,00	359.923,22		44.307,25		10.000,00	478.679,81	9.102.084,01
03	Rifiuti	57.994,95	2.697.279,92	28.009.610,66	2.640.887,84			4.376,00		0,00	26.191.362,54	59.601.511,91
04	Servizio idrico integrato	18.104,75	1.327,12	136.624.591,88	0,00						0,00	136.644.023,75
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	6.550.986,26	28.999,99	9.502.929,62	5.924.000,00			11.138,30			0,00	22.018.054,17
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			274.500,00	0,00					0,00		274.500,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni											0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		799,51	9.406,00	0,00						0,00	10.205,51
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente *(solo per le Regioni)*	71.371,79	4.896,64									76.268,43
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**6.701.670,63**	**2.763.901,02**	**176.739.466,48**	**24.164.176,44**	**359.923,22**	**0,00**	**59.821,55**	**0,00**	**18.850,00**	**26.850.104,36**	**237.657.913,70**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
01	Trasporto ferroviario	330.242,69	43.185,60	412.851.482,20								413.224.910,49
02	Trasporto pubblico locale	0,00	425,00	371.874.800,89	0,00					216,00	2.202.744,26	374.078.186,15
03	Trasporto per vie d'acqua			16.951.467,91	0,00							16.951.467,91
04	Altre modalità di trasporto	12.067,94	827,93	3.186.911,06	153.987,75	0,00						3.353.794,68
05	Viabilità e infrastrutture stradali		0,00	0,00				71.865,06			437.808,94	509.674,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità *(solo per le Regioni)*	1.528,87	543,90	30.000.000,00	5.800.000,00							35.802.072,77
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**343.839,50**	**44.982,43**	**834.864.662,06**	**5.953.987,75**	**0,00**	**0,00**	**71.865,06**	**0,00**	**216,00**	**2.640.553,20**	**843.920.106,00**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
01	Sistema di protezione civile	117.430,27	29.468,14	3.527.735,29	920.000,00					0,00		4.594.633,70
02	Interventi a seguito di calamità naturali			0,00								0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)*			5.494,97								5.494,97
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**117.430,27**	**29.468,14**	**3.533.230,26**	**920.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.600.128,67**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				3.900.000,00							3.900.000,00
02	Interventi per la disabilità			1.516.580,00	33.070.397,44							34.586.977,44
03	Interventi per gli anziani				0,00							0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	22.003,46	0,00	15.112,12	2.249.486,51							2.286.602,09
05	Interventi per le famiglie			0,00	1.218.494,26							1.218.494,26
06	Interventi per il diritto alla casa				22.795.927,20							22.795.927,20
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	3.012,21	83.117,30	67.017.803,73					0,00	0,00	67.103.933,24
08	Cooperazione e associazionismo				1.828.051,85							1.828.051,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
09	Servizio necroscopico e cimiteriale											0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**22.003,46**	**3.012,21**	**1.614.809,42**	**132.080.160,99**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**133.719.986,08**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	157.010,60	2.031.695,00	605.219.970,14	10.031.203.845,25							10.638.612.520,99
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA			0,00	143.000,00							143.000,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente											0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN											0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	596.301,96	12.872,89	5.609.905,66	8.341.874,37					104.496,70	40,86	14.665.492,44
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute *(solo per le Regioni)*											
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**753.312,56**	**2.044.567,89**	**610.829.875,80**	**10.039.688.719,62**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**104.496,70**	**40,86**	**10.653.421.013,43**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	5.866,93	346.599,04	980.000,00			0,00		0,00	12.457,93	1.344.923,90
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		0,00	23.096,00	825.000,00					416,50	0,00	848.512,50
03	Ricerca e innovazione				0,00							0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità			0,00								0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00									0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**5.866,93**	**369.695,04**	**1.805.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**416,50**	**12.457,93**	**2.193.436,40**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			0,00	3.126.000,00							3.126.000,00
02	Formazione professionale	0,00	323,00	3.953,12	120.000,00			34.822,24			456.776,91	615.875,27
03	Sostegno all'occupazione			0,00	12.010.009,17						2.721,00	12.012.730,17
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)*		0,00									0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**323,00**	**3.953,12**	**15.256.009,17**	**0,00**	**0,00**	**34.822,24**	**0,00**	**0,00**	**459.497,91**	**15.754.605,44**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	26.424,11	6.054,97	1.378.996,61	15.003.351,39					987,45	1.208,18	16.417.022,71
02	Caccia e pesca			35.912,05	350.000,00			53,79		3.180,25		389.146,09
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00									0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**26.424,11**	**6.054,97**	**1.414.908,66**	**15.353.351,39**	**0,00**	**0,00**	**53,79**	**0,00**	**4.167,70**	**1.208,18**	**16.806.168,80**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
01	Fonti energetiche			0,00								0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				17.148.799,32							17.148.799,32
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.148.799,32**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.148.799,32**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
02	Cooperazione territoriale *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva										0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità										0,00	0,00
03	Altri Fondi										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00					316.174.476,06				316.174.476,06
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**316.174.476,06**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**316.174.476,06**
60	***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria							0,00				0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**290.802.847,23**	**33.796.828,74**	**1.735.869.836,09**	**10.399.257.500,16**	**359.923,22**	**0,00**	**317.172.124,08**	**0,00**	**7.972.133,25**	**667.479.005,15**	**13.452.710.197,92**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali			0,00			0,00					0,00
02	Segreteria generale						0,00					0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		1.091.686,50	0,00		0,00	1.091.686,50	0,00				0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		0,00				0,00					0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	2.657.068,32			0,00	2.657.068,32					0,00
06	Ufficio tecnico		1.385.226,68	0,00			1.385.226,68					0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						0,00					0,00
08	Statistica e sistemi informativi		48.190,00				48.190,00					0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						0,00					0,00
10	Risorse umane		587.750,38			254.113,76	841.864,14					0,00
11	Altri servizi generali		0,00	0,00		0,00	0,00					0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*		7.047.760,76	909.046.156,12		7.132.845,40	923.226.762,28					0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**12.817.682,64**	**909.046.156,12**	**0,00**	**7.386.959,16**	**929.250.797,92**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
01	Uffici giudiziari						0,00					0,00
02	Casa circondariale e altri servizi						0,00					0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*						0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
01	Polizia locale e amministrativa		0,00				0,00					0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana			65.815,81			65.815,81					0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza *(solo per le Regioni)*		0,00	1.339.078,64			1.339.078,64					0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**1.404.894,45**	**0,00**	**0,00**	**1.404.894,45**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
01	Istruzione prescolastica			0,00			0,00					0,00
02	Altri ordini di istruzione			899.999,20		0,00	899.999,20					0,00
03	Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*			5.250.186,32			5.250.186,32					0,00
04	Istruzione universitaria		0,00	0,00			0,00					0,00
05	Istruzione tecnica superiore			0,00			0,00					0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione			0,00			0,00					0,00
07	Diritto allo studio						0,00					0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*		4.976.824,59	76.281.207,64		0,00	81.258.032,23					0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**4.976.824,59**	**82.431.393,16**	**0,00**	**0,00**	**87.408.217,75**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.		0,00	0,00			0,00		0,00			0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		0,00	19.385.192,48			19.385.192,48					0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*		2.099.640,00	100.190.321,87			102.289.961,87					0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**2.099.640,00**	**119.575.514,35**	**0,00**	**0,00**	**121.675.154,35**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
01	Sport e tempo libero			0,00			0,00					0,00
02	Giovani			395.170,38			395.170,38					0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)*			1.450.440,04			1.450.440,04					0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**1.845.610,42**	**0,00**	**0,00**	**1.845.610,42**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo		623.215,09	6.336.113,92	0,00		6.959.329,01					0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)*		0,00	13.160.002,32		39.024,93	13.199.027,25					0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**623.215,09**	**19.496.116,24**	**0,00**	**39.024,93**	**20.158.356,26**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
01	Urbanistica assetto del territorio		0,00	36.237.787,49		0,00	36.237.787,49		0,00			0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			26.040.796,34		0,00	26.040.796,34			4.541.711,27		4.541.711,27
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa *(solo per le Regioni)*			101.737.960,93		0,00	101.737.960,93					0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**164.016.544,76**	**0,00**	**0,00**	**164.016.544,76**	**0,00**	**0,00**	**4.541.711,27**	**0,00**	**4.541.711,27**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
01	Difesa del suolo		1.108.503,26	3.852.188,15			4.960.691,41					0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		913.098,46	1.530.261,62	0,00	0,00	2.443.360,08					0,00
03	Rifiuti		11.470.754,91	0,00		0,00	11.470.754,91					0,00
04	Servizio idrico integrato		1.241.547,33	807.705,71			2.049.253,04		0,00			0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		0,00	1.140.929,82	0,00		1.140.929,82					0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		5.981.534,97	0,00			5.981.534,97					0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						0,00					0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		0,00	60.169,44			60.169,44					0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente *(solo per le Regioni)*		17.029.928,15	175.517.920,92		20.998,20	192.568.847,27					0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**37.745.367,08**	**182.909.175,66**	**0,00**	**20.998,20**	**220.675.540,94**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
01	Trasporto ferroviario		0,00	9.218.476,14			9.218.476,14	0,00				0,00
02	Trasporto pubblico locale			501.307,48		0,00	501.307,48					0,00
03	Trasporto per vie d'acqua			0,00	2.155.008,00		2.155.008,00					0,00
04	Altre modalità di trasporto		0,00	345.539,38			345.539,38	0,00				0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali		96.891,43	144.019.821,98			144.116.713,41					0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità *(solo per le Regioni)*		18.295.817,26	205.881.733,78		0,00	224.177.551,04					0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**18.392.708,69**	**359.966.878,76**	**2.155.008,00**	**0,00**	**380.514.595,45**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
01	Sistema di protezione civile		0,00	0,00			0,00					0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali		0,00	0,00			0,00					0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)*		45.655,04	25.393.419,15		0,00	25.439.074,19					0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**45.655,04**	**25.393.419,15**	**0,00**	**0,00**	**25.439.074,19**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			0,00			0,00					0,00
02	Interventi per la disabilità			0,00			0,00					0,00
03	Interventi per gli anziani			0,00			0,00					0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		48.796,51	287.711,71			336.508,22					0,00
05	Interventi per le famiglie						0,00					0,00
06	Interventi per il diritto alla casa			0,00			0,00					0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		0,00	0,00		0,00	0,00					0,00
08	Cooperazione e associazionismo						0,00					0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale			0,00			0,00					0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)*			62.618.652,63		0,00	62.618.652,63					0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**48.796,51**	**62.906.364,34**	**0,00**	**0,00**	**62.955.160,85**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		6.000,00				6.000,00					0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi				142.888.034,56		142.888.034,56					0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			58.663.866,53			58.663.866,53					0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07	Ulteriori spese in materia sanitaria			216.205,77		0,00	216.205,77					0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute *(solo per le Regioni)*			64.261.922,67			64.261.922,67					0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**6.000,00**	**123.141.994,97**	**142.888.034,56**	**0,00**	**266.036.029,53**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
01	Industria, PMI e Artigianato		1.121.621,36	7.035.362,33	0,00	0,00	8.156.983,69					0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		0,00	1.840.000,00	0,00		1.840.000,00					0,00
03	Ricerca e innovazione		0,00	2.150.624,63	0,00	0,00	2.150.624,63					0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità ~~Farmacie~~			0,00			0,00					0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività *(solo per le Regioni)*		2.360.008,42	259.732.465,72		0,00	262.092.474,14					0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**3.481.629,78**	**270.758.452,68**	**0,00**	**0,00**	**274.240.082,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			0,00			0,00					0,00
02	Formazione professionale		0,00	258.254,30		0,00	258.254,30			0,00		0,00
03	Sostegno all'occupazione			0,00	0,00		0,00			0,00		0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)*		17.631,25	41.891.791,89	2.626.207,00		44.535.630,14					0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**17.631,25**	**42.150.046,19**	**2.626.207,00**	**0,00**	**44.793.884,44**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		2.599.746,04	3.383.847,90	0,00	0,00	5.983.593,94					0,00
02	Caccia e pesca		208.257,47	600.000,00			808.257,47					0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca *(solo per le Regioni)*		1.079.077,64	25.928.226,66	0,00	0,00	27.007.304,30					0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**3.887.081,15**	**29.912.074,56**	**0,00**	**0,00**	**33.799.155,71**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
01	Fonti energetiche		0,00	0,00			0,00					0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche *(solo per le Regioni)*		0,00	26.113.749,30		0,00	26.113.749,30					0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**26.113.749,30**	**0,00**	**0,00**	**26.113.749,30**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali			222.805.747,60		0,00	222.805.747,60					0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)*						0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**222.805.747,60**	**0,00**	**0,00**	**222.805.747,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		0,00	15.363,86		0,00	15.363,86					0,00
02	Cooperazione territoriale *(solo per le Regioni)*			0,00			0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**15.363,86**	**0,00**	**0,00**	**15.363,86**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva					0,00	0,00					0,00
03	Altri Fondi					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**0,00**	**84.142.231,82**	**2.643.889.496,57**	**147.669.249,56**	**7.446.982,29**	**2.883.147.960,24**	**0,00**	**0,00**	**4.541.711,27**	**0,00**	**4.541.711,27**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - IMPEGNI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
		401	402	403	404	400
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.004.954.263,98	0,00	190.727.553,95	66.079.113,52	2.261.760.931,45
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**2.004.954.263,98**	**0,00**	**190.727.553,95**	**66.079.113,52**	**2.261.760.931,45**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.782.503.699,93	3.751.874,92	4.786.255.574,85
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale			0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**4.782.503.699,93**	**3.751.874,92**	**4.786.255.574,85**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103- Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per Enti locali)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	**Totale TITOLO 1**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	708.658.270,23	1.500.000,00	53.295.390,48	0,00	0,00
20102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	**Totale TITOLO 2**	**708.658.270,23**	**1.500.000,00**	**53295390,48**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 3 - Entrate extratributarie					

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30000	**Totale TITOLO 3**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	3.655.089.004,16	63.200.455,99	0,00	0,00	0,00
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	**Totale TITOLO 4**	**3.655.089.004,16**	**63.200.455,99**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
50100	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	**Totale TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 6 - Accensione prestiti					

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
60100	Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	**Totale TITOLO 6**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	16.000.000,00	0,00	16.000.000,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00
90000	**Totale TITOLO 9**	**20.000.000,00**	**0,00**	**20.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE ACCERTAMENTI	**4.383.747.274,39**	**64.700.455,99**	**73.295.390,48**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE
CAMPANIA

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
	TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	94.878.275,46	1.806.800,85	285.383.873,44	614.700,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.102.122,01	137.900,00	30.734.238,00	145.029,90	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	348.543.421,46	138.431.708,26	1.574.910.916,44	8.865.443,96	0,00
104	Trasferimenti correnti	2.099.113.232,79	2.433.311,30	669.000,00	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.066.416,00	0,00	8.066.416,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	3.248.914,86	16.104,00	3.298.914,86	0,00	0,00
100	**Totale TITOLO 1**	**2.565.952.382,58**	**142.825.824,41**	**1.903.063.358,74**	**9.625.173,86**	**0,00**
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	155.186.370,26	41.504.498,92	74.940.278,71	9.544.779,92	0,00
203	Contributi agli investimenti	2.404.582.088,26	52.307.722,69	503.827.154,34	4.335.702,20	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	30.737.103,23	585.000,00	0,00	0,00	0,00
200	**Totale TITOLO 2**	**2.590.505.561,75**	**94.397.221,61**	**578.767.433,05**	**13.880.482,12**	**0,00**
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine					
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
300	**Totale TITOLO 3**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	**Totale TITOLO 4**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	**Totale TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro					
701	Uscite per partite di giro	16.000.000,00	0,00	16.000.000,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00
700	**Totale TITOLO 7**	**20.000.000,00**	**0,00**	**20.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE IMPEGNI	**5.176.457.944,33**	**237.223.046,02**	**2.501.830.791,79**	**23.505.655,98**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE

CAMPANIA

NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO CONSOLIDATO 2015

ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

(Art. 63, comma 3, Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n. 126/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

L'art. 63, comma 3 ,del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede che, contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9.

Il comma 8 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, stabilisce, altresì, che le amministrazioni di cui al comma 1, tra cui le Regioni, articolate in organismi strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale.

Per organismi strumentali delle regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica.
Anche le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.

Per quanto attiene Regione Campania, l'unico Organismo strumentale è rappresentato dal Consiglio Regionale.

Il comma 9 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, definisce il contenuto del Rendiconto Consolidato.
In particolare, il rendiconto consolidato è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni.

Per quanto attiene la parte economico-patrimoniale, si specifica che con Deliberazione n. 67 del 23 febbraio 2015 la Giunta Regionale, sulla scorta di quanto previsto dagli artt. 3, comma 12, e 11bis, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto di rinviare all'anno 2016 sia l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria sia la redazione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli allegati al Rendiconto Consolidato 2015 sono quelli di seguito elencati:

1. conto del bilancio e relativi riepiloghi (Allegato 1, 2, 3, 4, 5);
2. quadro generale riassuntivo (Allegato 6);
3. verifica degli equilibri (Allegato 7);
4. prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g) dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126:
   - 4.1 prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato 8);
   - 4.2 prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 9);
   - 4.3 prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (Allegato 10);
   - 4.4 prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (Allegato 11);
   - 4.5 prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (Allegati 12, 13, 14, 15);
   - 4.6 tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 16);
   - 4.7 tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 17).

RICONCILIAZIONE CON I DATI DEL CONSIGLIO REGIONALE

In Sede di predisposizione del Rendiconto Consolidato si è provveduto ad individuare le transazioni interne tra Regione e Consiglio Regionale.
Si è trovata la perfetta concordanza tra residui passivi della Regione e Residui attivi del Consiglio Regionale.

In primo luogo, il capitolo 8 delle uscite del bilancio regionale (trasferimento fondi ordinari) trova perfetta corrispondenza nel capitolo 1002 delle entrate del consiglio regionale.
In secondo luogo, il capitolo 6 delle uscite del bilancio regionale (trasferimento vincolato per anagrafe degli eletti) trova perfetta corrispondenza nel capitolo 1003 delle entrate del consiglio regionale.
Per tali partite, che rappresentano la quasi totalità dei trasferimenti da parte della Giunta Regionale al Consiglio Regionale, si è proceduto in sede di Rendiconto Consolidato, alla eliminazione delle rispettive scritture.

Per quanto attiene agli altri capitoli di spesa del bilancio regionale che determinano trasferimenti dalla Giunta al Consiglio, quest'ultimo agisce per cassa appoggiando le relative partite sui servizi per conto di terzi, trattandosi di operazioni che il Consiglio esegue per conto della giunta Regionale in ordine al pagamento di spettanze ad ex consiglieri regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tali operazioni non si è proceduto all'eliminazione dei trasferimenti interni e si sono conservate le relative scritture nel Rendiconto Consolidato.

CONCLUSIONI

Rispetto al Risultato di Amministrazione del Rendiconto Generale di Gestione per l'Esercizio 2015, che presenta un complessivo disavanzo di Euro 5.792.045.622,18, il risultato di Amministrazione del Rendiconto Consolidato, che presenta un complessivo Disavanzo di Euro 5.757.045.622,18, registra un miglioramento di Euro 35.000.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 756 del 13/11/2018

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

U.O.D. 1 - Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 588 DEL 25.09.2018. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 1, comma 29 , della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28 ha istituito il Fondo finalizzato a valorizzare e sostenere iniziative istituzionali di *"supporto alla domanda culturale, alla memoria e conservazione di pratiche e saperi, al sostegno di eventi e contenitori culturali di interesse regionale, di iniziative atte a promuovere ed assicurare il decoro, la sicurezza e la vivibilità urbana ed ambientale, nonché la fruizione e la valorizzazione del patrimonio e degli spazi pubblici";*

b) l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. espressamente prevede che:*"la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";*

c) con Delibera n. 588 del 25.09.2018 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee guida sui criteri e e le modalità per la concessione di contributi finanziari da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge Regionale 8 agosto 2018, n. 28"*;

RILEVATA la necessità di specificare ulteriormente la disciplina recante l'ambito di applicazione, le modalità, i soggetti beneficiari, i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi;

RITENUTO a tal fine, di dover approvare ad integrazione e modifica della citata DGRC n. 588/2018, l'unito documento, recante le *" Linee guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi finanziari da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28"* ;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati

1. di **APPROVARE,** ad integrazione e modifica della DGRC n. 588/2018, l'unito documento, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante le *" Linee guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi finanziari da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28 ;*
2. di **INVIARE** il presente provvedimento per opportuna conoscenza al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alle Direzioni Generali della Regione Campania per gli adempimenti di specifica competenza, sul sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 588 DEL 25.09.2018 RECANTE : *"LINEE GUIDA SUI CRITERI E LE MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2018, N. 28"*

ARTICOLO 1

(Commissione per la valutazione delle domande)

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento di iniziative della Regione Campania nonché delle domande di terzi di concessione di contributi è istituita una Commissione così composta

1. Direttore Generale per le Politiche Culturali e Turismo, con funzioni di Presidente;
2. Direttore Generale per le Entrate e Politiche Tributarie, componente;
3. Dirigente dell'Ufficio XIV degli U.D.C.P., componente;

2. Un funzionario in servizio presso l'Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili 40 03 01 svolge le funzioni di verbalizzante.

3. La Commissione valuta le domande pervenute sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 2.

4. La Commissione conclude i lavori entro e non oltre il 23 novembre 2018, al fine di consentire gli ulteriori adempimenti contabili a carico dell'Ufficio 40.03.01 nei tempi consentiti, trasmettendo alla Giunta Regionale, l'elenco delle domande valutate positivamente con l'indicazione della misura del contributo concedibile e dell'acconto eventualmente da corrispondere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 2

(Criteri per la concessione dei contributi)

1. La Commissione valuta le domande di finanziamento di iniziative della Regione Campania nonché le domande di concessione di contributi provenienti da soggetti terzi che non perseguono scopo di lucro, tenuto conto:

- della valenza qualitativa delle iniziative;
- della meritevolezza dei soggetti titolari delle iniziative;
- delle ricadute sociali dei risultati conseguibili.

2. L'ammontare del contributo riconoscibile non può essere superiore, di regola, ad Euro 200.000,00 (duecentomila), salva la valutazione di progetti particolarmente significativi per la ricaduta nel territorio di riferimento.

ARTICOLO 3

(Concessione dei contributi)

1. La Giunta Regionale, su proposta della Commissione per la valutazione delle domande, delibera il finanziamento di proprie iniziative nonché la concessione di contributi a terzi ed altresì l'eventuale liquidazione di un acconto per i beneficiari.

2. L'Ufficio 400301, che detiene la gestione del capitolo di spesa è competente per gli adempimenti successivi. Provvede, a tal fine, alla notifica della delibera di ammissione a finanziamento, ove il beneficiario sia un terzo.

3. La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di iniziative ed attività alle quali ha accordato contributi finanziari.

4. Nessuna pretesa dei terzi potrà essere fatta valere nei confronti della Regione Campania che, in presenza di situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, deliberarne la revoca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario di utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

ARTICOLO 4

(Liquidazione dei contributi)

1. Ai fini della liquidazione, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili 40 03 01, entro e non oltre 90 giorni dalla realizzazione della iniziativa o attività:

a) la relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato;

b) il rendiconto che evidenzi le spese sostenute e le entrate, comprensive anche degli eventuali concorsi finanziari da parte di altri Enti, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante;

c) dichiarazione del legale rappresentante che le spese effettuate sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede;

d) i dati personali e fiscali del beneficiario.

2. Le spese ammissibili devono essere parte integrante di uno stesso programma di attività e possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

a) spese di promozione e pubblicità;

b) spese di progettazione dell'attività;

c) spese di organizzazione;

d) spese di coordinamento e di direzione;

e) noleggio spazi, attrezzature ed impianti, compresi i costi dei servizi connessi;

f) spese per studi, ricerche e pubblicazioni;

g) spese per altri servizi;

h) spese per lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. E' fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere, attraverso le proprie strutture, ulteriori elementi di documentazione delle spese attinenti il programma finanziato.

4. Non è presa in considerazione una spesa maggiore di quella preventivata e sulla cui base era stato concesso il contributo.

5. La liquidazione del contributo, ovvero della quota rimanente – in caso di liquidazione di acconto - è effettuata a consuntivo, previa acquisizione della documentazione di cui al comma 1 e nel rispetto delle tipologie di cui al comma 2.

ARTICOLO 5

(Attività di controllo)

1. La concessione dei contributi di cui alle presenti linee guida comporta per i beneficiari l'obbligo di realizzare le iniziative sovvenzionate in modo conforme a quello programmato.

2. Le Direzioni Generali competenti per materia verificano dette conformità e possono anche svolgere attività di controllo durante le fasi attuative delle iniziative per le quali è stato deliberato l'intervento finanziario.

3. A tal fine, in sede di notifica della Delibera di Giunta di concessione del contributo, i beneficiari devono impegnarsi a consentire ogni verifica, ispezione o controllo, da parte dei competenti uffici e si obbligano a realizzare le iniziative sovvenzionate in modo conforme a quello programmato.

4. La violazione dell'obbligo di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo.

ARTICOLO 6

(Norme finali)

1. I soggetti che ricevono contributi da parte della Regione per la realizzazione di iniziative ed attività sono tenuti a far risultare dagli atti attraverso i quali effettuano

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblico annuncio e promozione delle anzidette iniziative che le stesse vengono realizzate con il patrocinio ed il sostegno economico della Regione Campania.

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 746 del 13/11/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 5 - Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE DEI CRITERI E DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE, IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA, DI PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - ANNUALITA' 2018 E 2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

1. che la Regione Campania, promuove la realizzazione dei progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematiche di ciascun contesto territoriale;
2. che, per raggiungere tali finalità, la Regione Campania, negli anni, ha sviluppato una politica attiva sulla sicurezza e legalità, confluita nell'approvazione della Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, della Legge regionale 9 dicembre 2004 n. 11 e della Legge regionale 16 aprile 2012 n. 7;
3. che le leggi sopra richiamate hanno consentito di finanziare, nel tempo, progetti di sicurezza urbana integrata promossi dalle Amministrazioni locali;
4. che sono note le problematicità, in termini di sicurezza urbana, che interessano vari contesti abitativi della Regione Campania e che richiedono l'urgente intensificazione delle attività di controllo, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di strumentazione tecnologica, volta all'adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali e ad ottimizzare e potenziare la funzionalità e l'interoperabilità dei propri apparati di sicurezza con sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici per la sicurezza, valorizzando nel contempo l'aggregazione strutturale e funzionale della polizia locale;
5. che la Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, stabilisce all'art. 10 - comma 1, che "*La Giunta regionale concede contributi agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale, anche ai fini del sistema integrato di sicurezza"* e, all'art. 5 comma 1 lettera *f)*, che la Regione*"...assegna contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità nel rispetto delle finalità, degli obiettivi……..";*
6. che secondo le disposizioni di cui sopra, tali contributi sono assegnati fino alla misura massima del 70% (settanta per cento) delle spese ritenute ammissibili, con priorità per i progetti proposti da enti locali in forma associata;

PRESO ATTO

a. che la L. R. n. 39 del 29/12/2017 "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018/2020" e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 16/01/2018 di approvazione del "Bilancio Gestionale 2018/2020" hanno previsto una disponibilità finanziaria complessiva di € 762.780,60 sul Capitolo della spesa U00312 "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale", così distinta:
   - € 501.810,59– esercizio finanziario 2018;
   - € 260.970,01 – esercizio finanziario 2019;

b. che ai sensi della L. R. 13 giugno 2003 n. 12 - artt. 5 e 10 - il contributo massimo concedibile non potrà superare il 70% (settanta per cento) delle spese ritenute ammissibili, con priorità per i progetti proposti da enti locali in forma associata;

CONSIDERATO

a. che occorre attivare le misure previste dagli art. 5 e 10 L.R. n.12/2003, indirizzando le risorse finanziarie di cui sopra alla concessione di un cofinanziamento regionale in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale;
b. che, pertanto, occorre procedere a definire e ad approvare *"I criteri e gli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali (annualità 2018 e 2019) agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale*", contenuti nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine della definizione del bando, della procedura e della modulistica da adottare;

mandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza vazione del "*Bando per l'accesso a contri tti in materia di sicurezza urbana e polizia locale- annualità 2018/2019*", della modulistica e di tutti gli atti consequenziali conformemente a quanto definito nell'allegato A;

VISTI

a. la Direttiva del Ministero dell'Interno del 15 febbraio 2008 così come integrata dalla Piattaforma della videosorveglianza integrata a cura del Ministero dell'Interno d'intesa con ANCI;
b. gli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;
c. La L. R. n. 39 del 29/12/2017 *"Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018/2020"*;
d. la D.G.R.C. n. 11 del 16/01/2018 di approvazione del "*Bilancio Gestionale 2018/2020";*
e. la L. R. n. 12 del 13 giugno 2013 **"***Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza";*
f. il D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare *"I criteri e gli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2018 e 2019 -",* di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine della definizione del bando, della procedura e della modulistica da adottare;

2. di dare atto che al al finanziamento dei progetti di cui sopra è destinato l'importo complessivo pari ad €. 762.780,60 a valere sul Capitolo della spesa U00312 "*Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale"* che trova la relativa copertura finanziaria per :
   - € 501.810,59 sull'esercizio finanziario 2018;
   - € 260.970,01 sull'esercizio finanziario 2019;

3. di demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'approvazione del "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2018/2019*", della modulistica e di tutti gli atti consequenziali, in attuazione ai *"Criteri ed agli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali"* definiti nell'allegato A ed approvati con la presente deliberazione;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e di trasmetterlo al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Ufficio Sicurezza urbana e Beni confiscati (40.01.12) degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente.

Decreto Presidente Giunta n. 177 del 14/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

CONTROLLO E MONITORAGGIO SUI RISCHI DI DIFFUSIONE DI BRUCELLOSI E TUBERCOLOSI ANIMALE - PROSECUZIONE DEL PIANO DI INTERVENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con nota prot. 017010 del 22 giugno 2017, al fine di porre rimedio alle criticità connesse al risanamento degli allevamenti bovini, bufalini e ovi-caprini dalle malattie soggette a profilassi obbligatoria e in vista della costituzione di una *task force* dedicata, veniva richiesto al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno (IZSM) una relazione volta ad individuare le attività da svolgere e le risorse umane e finanziarie necessarie;
b. che, con nota prot.7084 del 31 luglio 2017, il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno trasmetteva il *"Documento programmatico Piano interventi profilassi di stato Regione Campania - Anno 2017/2018- brucellosi bovino-bufalina-ovi-caprina e tubercolosi bovina/bufalina",* recante la individuazione delle misure necessarie a far fronte all'esigenza di puntualità, efficacia e completezza dei controlli per le citate patologie;
c. che con il DPGR n. 250 del 4 agosto 2017 veniva approvato il Piano ed istituita una task force per assicurare, sotto la direzione, l'impulso e il coordinamento del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico per il Mezzogiorno, l'immediato efficientamento dei controlli sugli allevamenti bovini, ovi-caprini e bufalini;

RILEVATO

a. che il predetto Piano d'interventi scade il prossimo 31 dicembre;
b. che, con nota prot. 564241 del 7 ottobre 2018, il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno ed il dirigente della UOD Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria rappresentano che, pur essendo stati raggiunti importanti obiettivi, sono emerse rilevanti criticità che necessitano di ulteriori azioni straordinarie quali il potenziamento delle risorse umane e misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e, pertanto, propongono la prosecuzione del Piano di intervento e dell'azione della task force;

RAVVISATO

a. di dover assicurare per ulteriori 18 mesi l'attuazione delle misure previste dal Piano interventi e le attività della task force istituita con il DPGR n. 250/2017, al fine di conferire stabilità agli obiettivi ad oggi raggiunti;
b. di dover, a tal fine, demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, d'intesa con l'IZSM e le AASSLL di Salerno e Caserta per quanto di rispettiva competenza, la prosecuzione delle misure individuate nel Piano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

1. di prendere atto della richiesta di prosecuzione per ulteriori 18 mesi delle misure previste dal *Piano interventi profilassi di stato Regione Campania -Anno 2017/2018*;

2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, d'intesa con l'IZSM e le AASSLL di Salerno e Caserta per quanto di rispettiva competenza, la prosecuzione delle misure individuate nel Piano per ulteriori 18 mesi;

3. di confermare la prosecuzione delle attività della Task force istituita con il DPGR n. 250/2017;

4. di stabilire che la Task force trasmetta con cadenza periodica almeno bimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute *report* informativi sulle misure adottate in attuazione del Piano e degli obiettivi operativi raggiunti;

5. di notificare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza: al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta, all'IZSM, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute della Regione Campania, ai Direttori Generali delle AASSLL di Salerno e Caserta, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 179 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

D.M. 156/2011- CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO.SOSTITUZIONE CONSIGLIERE

IL PRESIDENTE

PREMESSO che
a. la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata con decreto legislativo 25 febbraio 2010 n. 23 e con decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, reca le disposizioni in ordine al riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
b. il decreto 4 agosto 2011, n. 156 del Ministro dello Sviluppo Economico reca il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
c. con D.P.G.R.C. n. 201 del 26.09.2016 si è provveduto a costituire il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno e ne sono stati nominati i relativi componenti;

RILEVATO che
a. con nota prot. n.27163/U del 10/09/2018 la Camera di Commercio di Salerno ha comunicato le dimissioni del Consigliere camerale Sig. Schiavo Vincenzo, nominato con D.P.G.R.C. n. 201 del 26/09/2016, su designazione della Associazione Confesercenti, in rappresentanza del Settore Turismo;
b. con nota prot. 623481 del 4/10/2018 è stato richiesto alla predetta Associazione di comunicare il nominativo da designare nel Consiglio Camerale in sostituzione del Sig. Schiavo Vincenzo;
d. con pec del 5/10/2018 acquisita al protocollo n. 0633170 del 09/10/2018 è pervenuta la designazione del Dott. Raffaele Esposito quale Consigliere camerale, in rappresentanza del Settore Turismo, in sostituzione del dimissionario Schiavo Vincenzo;

ACQUISITE:
a. dichiarazione, rilasciata dall'interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti personali di cui all'art. 13 comma 1 della L. 580/1993;
b. accettazione dell'incarico;
c. dichiarazione di insussistenza di cause ostative di cui al comma 2 del precitato articolo 13;
d. curriculum vitae;
e. dichiarazione di insussistenza di cause ostative al conferimento ed all'espletamento dell'incarico ai sensi della normativa vigente in materia;

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione del Consigliere dimissionario Sig. Schiavo Vincenzo

VISTI
- la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 agosto 2011, n. 156;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore generale a mezzo della sottoscrizione della presente

D E C R E T A

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare Consigliere della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno il Dott. Raffaele Esposito, nato il 12/05/1977, in sostituzione del dimissionario Sig. Schiavo Vincenzo;
2. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive gli adempimenti consequenziali;
3. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione ai sensi dell'art. 11 D.M. 156/2011.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 180 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

INDIZIONE CONFERENZA PREPARATORIA ALL'ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a) in data 24 aprile 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato il "*Patto per lo Sviluppo della Regione Campania*" per avviare e sostenere un percorso unitario di interventi sul territorio della Regione Campania;
b) tra i settori prioritari individuati nel citato "*Patto per lo Sviluppo della Regione Campania*" è compreso quello delle Infrastrutture;
c) con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 e s.m.i. sono stati definiti i compiti del Responsabile Unico del "Patto" e designati quali Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle strutture regionali competenti per materia;

PREMESSO altresì che:

a) con DGR n. 280 del 23/05/2017 è stata programmata la somma di 18,5 milioni di euro per l'intervento "*Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Progettazione esecutiva*" ed 81,5 milioni di euro per il primo lotto dei lavori;
b) con DGR n. 535 del 08/08/2017 recante: "FSC 2014/2020 – DGR n. 280 del 23/05/2017 - *Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Acquisizione di risorse nel bilancio regionale e istituzione del capitolo di spesa",* si è proceduto ad iscrivere in bilancio, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4, la somma necessaria per la progettazione dell'intervento "*Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona*", inserito all'interno del menzionato Patto per lo Sviluppo della Campania, ed individuato il Direttore Generale pro tempore della Direzione per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, quale Responsabile Unico per l'Attuazione;
c) presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute è stato attivato un tavolo di lavoro interistituzionale composto dalla Regione Campania, dal Comune di Salerno, dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "*S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona*" e dall'Università di Salerno, al fine di individuare tipologia e natura delle attività da realizzare nell'AOU "*San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona*" per meglio rispondere al fabbisogno assistenziale, didattico e di ricerca espresso dalla provincia di Salerno ed, in generale, di tutto il territorio regionale;
d) con DGR n. 693 del 14/11/2017:
   d1) è stato avviato il procedimento volto alla modifica degli interventi: "*Riqualificazione e ristrutturazione del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Progettazione esecutiva" e "Riqualificazione e ristrutturazione del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. I Lotto*" , rispettivamente in : "*Realizzazione del Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Progettazione esecutiva*" e "*Realizzazione del Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. I Lotto*", ferma restando la programmazione delle risorse di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 280/2017;
   d2) è stata demandata al Direttore Generale *pro tempore* della Direzione per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, Responsabile Unico per l'Attuazione dell'intervento, all'esito della procedura di modifica di cui alla precedente lettera d1), ogni attività necessaria alla progettazione del nuovo complesso ospedaliero;
   d3) è stato stabilito che, all'esito della procedura di modifica di cui alla precedente lettera d1), il soggetto attuatore della "*Realizzazione del nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Primo lotto*", sia la Regione Campania;
   d4) è stata demandata al Direttore Generale pro tempore della Direzione per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, Responsabile Unico per l'Attuazione dell'intervento, l'adozione degli atti consequenziali, assicurando, tra l'altro, il rispetto delle tempistiche previste dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n.26/2016 relativamente all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

RILEVATO che:

a) all'esito di apposita Conferenza dei Servizi ex art. 14 e ss. mm.ii. in forma sincrona, indetta dal Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, al fine di formalizzare la localizzazione del nuovo ospedale da realizzare nel Comune di Salerno, è stato individuato, in data 11/12/2017, il sito ove realizzare la nuova sede dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, e precisamente nell'area ubicata in località San Leonardo, risultata idonea ad ospitare la nuova struttura;
b) con Decreto Dirigenziale n. 6 del 12.1.2018 è stato nominato il RUP - Responsabile Unico del Procedimento - per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione dell'intervento *de quo*;
c) con D.G.R.C. n. 108 del 27/02/2018 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa per coordinare le attività finalizzate alla "*Realizzazione del Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona*";
d) in data 8 maggio 2018, in attuazione della menzionata DGR 108/2018 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, il Comune di Salerno, l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, l'Università degli Studi di Salerno, l'ASL di Salerno il sopracitato Protocollo d'Intesa;
e) il menzionato Protocollo d'Intesa prevede, tra l'altro, che :

-"*3.1. Le parti si impegnano ad adottare, in spirito di leale collaborazione e buona fede, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nel presente Protocollo, impegnandosi a svolgere attività a tal fine necessarie ed astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo;*

- *"3.2. La Regione Campania, il Comune di Salerno, la AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, l'Università degli Studi di Salerno, la ASL di Salerno, si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti";*
- la Regione Campania è l'Ente soggetto attuatore e titolare del coordinamento delle attività;
-il Comune si impegna, tra l'altro, ad adottare gli atti di propria competenza onde addivenire alla definizione delle eventuali modificazioni degli strumenti urbanistici finalizzate a renderne coerenti le previsioni con le localizzazioni della struttura ospedaliera;

f) con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 350 del 5 giugno 2018 è stato approvato l'intervento relativo alla "*Realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona*" per un importo complessivo pari ad € 327.000.000,00 di cui € 302.000.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e € 25.000.000,00 sul Piano Operativo Complementare;
g) con determinazione del DG della società SORESA n.179 del 21.9.2018 è stata indetta gara aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero;

RAVVISATO che:

a) la particolare complessità e la portata strategica del progetto da attuare, quale opera di interesse generale sia per gli effetti relativi alla tutela della salute sia per la ricaduta socio-economica su tutti i territori interessati, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, e dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento;

CONSIDERATO che:

a) ai sensi dell'art.34 del d.lgs. 267/2000:

- "1. *Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti*

interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis);
3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.
4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato.
5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.
6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni.
7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali";

b) che, ai sensi di quanto disposto dall'art.12 (Accordi di programma) della legge regionale n.16/2004 e ss.mm.ii., "*1. Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis";*

c) ai sensi di quanto disposto dall'art.12 bis, comma 2 della citata legge regionale n.11672004 e ss.mm.ii., "*Qualora la realizzazione delle opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale richieda l'azione integrata di una pluralità di enti interessati, la Regione promuove la procedura dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 12 della presente legge";.*

PRESO ATTO che:

a) ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Accordi di programma), "1. *Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000.2. Il responsabile del procedimento, nominato dall'amministrazione che propone l'accordo di programma, può indire la conferenza dei servizi finalizzata alla stipula dell'accordo, ai sensi della legge n. 241/90. 3. Il responsabile del procedimento verifica la fattibilità amministrativa, urbanistica ed ambientale dello studio preliminare di accordo di programma. 4. In fase di avvio del procedimento, l'amministrazione procedente, con proprio atto, individua in attuazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000 modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la stipula dell'accordo nel rispetto dei principi generali della legislazione vigente in materia ambientale, urbanistica, edilizia e di procedimento amministrativo. 5. L'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete*

l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000.6. L'accordo è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania";

b) ai sensi dell'art. 10 del TU DPR 327/2001 e s.m.i. laddove la realizzazione di opera pubblica o di pubblica utilità non sia prevista dal Piano Urbanistico Generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, anche mediante un Accordo di Programma;

RILEVATO che:

a) la competente Direzione Generale per la Tutela della Salute, all'esito della competente istruttoria, d'intesa con il Comune di Salerno, con il RUA e il RUP, ha predisposto gli atti necessari, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011, ai fini dello svolgimento della Conferenza dei Servizi e della sottoscrizione dell'Accordo (studio preliminare di accordo);

RITENUTO pertanto

a) di dover promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del regolamento regionale n.5/2011, Accordo di programma per la realizzazione del nuovo ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, in variante allo strumento urbanistico generale vigente del Comune di Salerno;

b) di dover indire, all'uopo, per il giorno 19 dicembre 2018 apposita conferenza dei servizi preparatoria dell'Accordo;

c) di dover nominare quale Responsabile del procedimento il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale 50 04 09 - UOD Edilizia sanitaria, gestione POR e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR;

c) di dover demandare all'indicato Responsabile del procedimento gli adempimenti necessari alla convocazione e all'espletamento della Conferenza preparatoria all'Accordo di programma,a termini di legge, nonché ogni altro adempimento consequenziale;

d) di dover precisare che alla *indicenda* Conferenza dei Servizi dovranno essere chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione per la Tutela della Salute), i seguenti soggetti:

1. Provincia di Salerno;
2. Comune di Salerno;
3. AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;
4. Università degli Studi di Salerno;
5. ASL di Salerno;
6. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
7. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
8. Direzione Generale per la Difesa Suolo e ecosistema della Regione Campania;
9. la Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
10. la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
11. la Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali della Regione Campania;

e) di dover nominare quale Rappresentante unico della Regione Campania in seno alla conferenza, ai sensi dell'art. 14 – *ter*, comma 3, della L. 241/90 e ss. mm. ii., il Direttore Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;

VISTI:

- il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 24/04/2016;

- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- l'art. 12 della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
- l'art. 5 del Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5;
- la DGR n. 280 del 23/05/2017;
- la DGR n. 535 del 08/08/2017;
- la DGR n. 693 del 14/11/2017;
- la DGR n. 23 del 23/01/2018;
- la DGR n. 108 del 27/02/2018;
- la DGR n. 350 del 05/06/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 6 del 12/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che precedono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del regolamento regionale n.5/2011, apposito Accordo di programma per la realizzazione del nuovo ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, in variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Salerno attualmente vigente;

2. di indire, a tal fine, per il giorno 19 dicembre 2018, presso la presidenza della Giunta Regionale della Campania, apposita conferenza dei servizi preparatoria dell'Accordo;

3. di nominare quale Responsabile del procedimento il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale 50 04 09 - UOD Edilizia sanitaria, gestione POR e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR;

4. di demandare all'indicato Responsabile del procedimento gli adempimenti necessari alla convocazione e all'espletamento della Conferenza preparatoria all'Accordo di programma, a termini di legge, nonché ogni altro adempimento consequenziale;

5. di precisare che alla Conferenza dei Servizi dovranno essere chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale per la Tutela della Salute della Regione Campania, quale Direzione Generale procedente, i seguenti soggetti:

   5.1. Provincia di Salerno;
   5.2 Comune di Salerno;
   5.3 AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;
   5.4 Università degli Studi di Salerno;
   5.5ASL di Salerno;
   5.6 Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
   5.7 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
   5.8 Direzione Generale per la Difesa Suolo e ecosistema della Regione Campania;
   5.9 la Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
   5.10 la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
   5.11 la Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Campania;

6. di nominare quale Rappresentante unico della Regione Campania in seno alla conferenza, ai sensi dell'art. 14 – ter, comma 3, della L. 241/90 e ss. mm. ii., il Direttore Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;

7. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al RUP - Responsabile Unico del Procedimento, al RUA, al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'immediata notifica a tutti i soggetti interessati, e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 218 del 13/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZI0NE XXVI ELENCO - DETERMINAZIONI CONTABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01;
f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/3/2018, rettificato con DD n. 23 del 16/5/2018, il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 12.266.788,00;
n. che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/3/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 229.551,00;

o. che con Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/7/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 9.902.564,00;
p. che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 31/10/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602 e 8646, la complessiva somma di € 661.772,00;

CONSIDERATO che

a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione presentate dalle aziende ammesse al contributo e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l'operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;
b. con pec in data 5/9/17, 2/10/17, 12/10/17, 20/10/17, 7/11/17, 10/11/17, 14/11/17, 17/11/17, 24/11/17, 27/11/17, 1/12/17, 7/12/17, 15/12/17, 27/12/17, 27/12/17, 18/1/18, 22/1/18, 26/1/18, 29/1/18, 2/2/18, 6/2/18, 9/2/18, 21/2/18, 8/3/18, 22/3/18, 5/4/18, 13/4/18, 23/4/18, 7/5/18, 11/5/18, 21/5/18, 31/5/18, 14/6/18, 28/6/18, 18/7/18, 27/7/18, 7/9/18, 14/9/18, 27/9/18, 5/10/18, 11/10/18, 18/10/18, 23/10/18, 30/10/18, 7/11/18 acquisite ai prott. nn. 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916, 780552, 781327, 795193, 811561, 834409/2017, 3402, 10008, 39411, 47154, 61320, 65583, 78155, 84760, 95328, 123203, 160421, 193023, 222481, 243562, 264818, 291144, 304397, 324806, 350421, 384952, 417833, 467733, 495592, 564787, 564790, 582099, 607878, 627977, 642006, 657975, 669762, 686618, 706601/2018, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria resta sospesa;
d. l'amministrazione ha proceduto alla verifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, rilevando le rettifiche necessarie, anche in seguito ad istanze di riesame presentate dagli interessati;
e. l'amministrazione ha proceduto a comunicare alle aziende l'esito delle istruttorie in anticipazione e richiesto la trasmissione della garanzia fideiussoria prevista dall'avviso;
f. il paragrafo 3 del Manuale dei Controlli di Primo Livello prevede che le verifiche di primo livello vengono svolte precedentemente all'erogazione di ciascuna tranche di contributo e, comunque, prima della certificazione della spesa all'Unione Europea;
g. l'amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti delle risultanze CCIAA e del DURC valido alla data del presente provvedimento, ovvero del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità quantificate, per la successiva attivazione del relativo intervento sostitutivo in favore degli enti creditori, come disciplinato dall'art. 4 del DPR n. 207/2010 rimodulato dall'art. 31 commi 3 e 8-bis del DL 69/2013 conv. dalla L. 98/2013 e dalla circolare INPS n. 126/2015;
h. in caso di rilascio del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità non quantificate, la liquidazione del contributo resta sospesa, in attesa di ricevere gli opportuni chiarimenti dagli enti previdenziali, al fine dell'eventuale attivazione del relativo intervento sostitutivo;

RITENUTO

a. di poter rinviare le attività di controllo di primo livello alla fase di certificazione delle spese, allo scopo di accelerare l'iter amministrativo per l'attuazione delle operazione e l'erogazione degli importi spettanti ai fini del raggiungimento dei target di spesa al 31/12/2018, assicurando pur sempre il rispetto delle disposizioni contenute dal Manuale dei Controlli di Primo Livello e dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

b. di prevedere che qualora dalle verifiche di gestione emergano irregolarità tali da determinare un impatto finanziario sulla spesa ammissibile e certificabile all'UE, le somme indebitamente versate saranno recuperate a valere sul saldo del progetto e/o sulle polizze fideiussorie presentate;

c. di poter procedere pertanto alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie;

d. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, recupero di somme indebitamente versate, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

e. di dover procedere alla rettifica degli importi concessi e liquidati con precedenti decreti dirigenziali, di cui all'allegato A al presente decreto;

f. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l'istruttoria, ovvero non è pervenuta la garanzia fideiussoria richiesta;

g. di doversi procedere, con successivo provvedimento, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 266.195,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sugli impegni assunti con i Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 s.m.i., n. 15 del 29/3/2018, n. 41 del 11/7/2018, n. 58 del 31/10/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
c. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
d. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
e. la L.R. n. 39 del 29.12.2017;
f. la D.G.R.C. n. 11 del 16.01.2018;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie, allegato A al presente provvedimento;

2. di rinviare le attività di controllo di primo livello alla fase di certificazione delle spese;

3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
4. di rettificare gli importi concessi e liquidati con precedenti decreti, di cui all'allegato A al presente decreto;

5. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 05 della DG 01, affinché proceda alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 266.195,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sugli impegni assunti con Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 s.m.i., n. 15 del 29/3/2018, n. 41 del 11/7/2018, n. 58 del 31/10/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;
6. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, alla UOD 50 01 05, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A									
pratica	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PIVA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
2544	TECNOMACCHINE S.R.L.	07349341219	PROTA	5.129	AMMESSO	B17C18017140009	16019AP000001163	677144	1747636
2644	CAFFE VERDI S.R.L.	05343810650	GRECO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
2699	ISITEK S.R.L.	06618411216	BUONANNO	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
2755	PROMOTIONAL SERVICE S.R.L.	07131210630	AVOLIO	3.183	AMMESSO	B97C18007890009	16019AP000000916	677146	1747638
2774	DI MAURO PAOLO	03769640651	LANDRI	3.491	AMMESSO	B57C18010330009	16019AP000001544	677344	1748075
3130	IL CANTICO SOC. COOP. SOCIALE	05414700657	CAMMAROTA	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
3130	IL CANTICO SOC. COOP. SOCIALE	05414700657	SALICONE	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
3308	PALLADIO COSTRUZIONI S.R.L.S	07993761217	IZZO	7.193	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b) - DURC irregolare prot. INPS_12392138	B17C18017760009	16019AP000001545	677147	1747641
3428	ELLEVI S.R.L.	06905011216	CATONE	1.740	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B67C18016410009	16019AP000001546	677148	1747642
3594	G.M. TRASPORTI S.R.L.	07946091217	VALENTE	6.442	AMMESSO	B17C18017770009	16019AP000001547	677149	1747643
3621	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI S.A.S.	03085870610	DI CATERINO	7.232	AMMESSO	B27C18015710009	16019AP000001549	677151	1747646
3621	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI S.A.S.	03085870610	MAROTTA	8.060	AMMESSO	B27C18015710009	16019AP000001549	677151	1747646
3621	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI S.A.S.	03085870610	ZARA	8.060	AMMESSO	B27C18015710009	16019AP000001549	677151	1747646
3667	LIEM S.A.S. DI ROSELLA LUCA E C.	01649630629	GUGLIELMUCCI	5.027	AMMESSO	B17C18017780009	16019AP000001550	677152	1747650
3688	ELLEVI FRUIT S.R.L.S.	01625470628	GRASSO	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente				
3814	C.T.F. IMPIANTI S.R.L. TECNOLOGIE INDUSTRIALI	06924640631	CHIANESE	5.481	AMMESSO	B67C18016430009	16019AP000001551	677153	1747651
3824	RISTORANTE - PIZZERIA ISIDE DI FABIO EVARISTO E C. S.N.C.	03892370655	BISOGNO	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente				
4400	BUONOCORE SALVATORE	07510801215	AMATO	0	RINUNCIA PRESENTATA IN DOMANDA DI LIQUIDAZIONE				
4400	BUONOCORE SALVATORE	07510801215	ESPOSITO	1.346	AMMESSO	B27C18015720009	16019AP000001552	677155	1747653
4423	LIBRA PROGETTI S.R.L.	05363900654	GALANTE	4.691	AMMESSO	B67C18016440009	16019AP000001553	677156	1747654
4586	ROSSI CIRO	03373061211	QUARANTA	5.402	AMMESSO	B57C18010340009	16019AP000001554	677345	1748076
4625	THE OTHERS SOC. COOP. SOC.	04946240654	CITRO	1.026	AMMESSO	B87C18021320009	16019AP000001555	677157	1747655
4625	THE OTHERS SOC. COOP. SOC.	04946240654	GRECO	1.852	AMMESSO	B87C18021320009	16019AP000001555	677157	1747655
4625	THE OTHERS SOC. COOP. SOC.	04946240654	PROCIDA	1.559	AMMESSO	B87C18021320009	16019AP000001555	677157	1747655
4625	THE OTHERS SOC. COOP. SOC.	04946240654	PISANO	1.495	AMMESSO	B87C18021320009	16019AP000001555	677157	1747655

ALLEGATO A									
pratica	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PIVA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4625	THE OTHERS SOC. COOP. SOC.	04946240654	RISI	1.759	AMMESSO	B87C18021320009	16019AP000001555	677157	1747655
4625	THE OTHERS SOC. COOP. SOC.	04946240654	VITALE	851	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B87C18021320009	16019AP000001555	677157	1747655
4666	RUBINO LUIGI MARIO	03009030614	MINIERI	5.447	AMMESSO - DURC irregolare prot. INAIL_13369780	B37C18015650009	16019AP000001556	677158	1747656
4667	ALTEA S.R.L.	03648100653	CUCCURULLO	9.672	AMMESSO	B37C18015660009	16019AP000001557	677159	1747657
4667	ALTEA S.R.L.	03648100653	CORCIONE	4.836	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B37C18015660009	16019AP000001557	677159	1747657
4667	ALTEA S.R.L.	03648100653	CORCIONE	4.836	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B37C18015660009	16019AP000001557	677159	1747657
4667	ALTEA S.R.L.	03648100653	FUSCO	4.253	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B37C18015660009	16019AP000001557	677159	1747657
4667	ALTEA S.R.L.	03648100653	GIGI	1.311	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B37C18015660009	16019AP000001557	677159	1747657
4667	ALTEA S.R.L.	03648100653	OLIVA	9.672	AMMESSO	B37C18015660009	16019AP000001557	677159	1747657
4667	ALTEA S.R.L.	03648100653	IZZO	9.672	AMMESSO	B37C18015660009	16019AP000001557	677159	1747657
4691	EUREKA 2008 SOC. COOP.	03424470619	ROMANO	331	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B57C18010310009	16019AP000001558	677160	1747658
4694	GIAMOD IMPIANTI SOC. COOP.	03761340615	DEL PIANO	3.590	AMMESSO	B67C18016450009	16019AP000001559	677161	1747661
4694	GIAMOD IMPIANTI SOC. COOP.	03761340615	AMODIO	4.659	AMMESSO	B67C18016450009	16019AP000001559	677161	1747661
4767	AHM S.R.L.	08117861214	BIANCO	1.975	AMMESSO	B65H18000810009	16019AP000000724	677162	1747662
4869	FARMACIA SANT'ANTONIO S.A.S.	05456500650	ROSSI	-4.399	RETTIFICA DD209/2018 - NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
4880	PAIDEIA S.R.L	08463141211	PALUMMO	2.701	AMMESSO	B27C18015730009	16019AP000001560	677163	1747663
4883	ERMES RETE DI IMPRESE	07873381219	SOMMA	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
4931	CARBONE SERVICE S.R.L.	04710330657	BARBELLA	2.624	AMMESSO	B57C18010320009	16019AP000001561	677164	1747664
4997	KELYON S.R.L.	05921651211	Sbrizzi	4.058	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B67C18016460009	16019AP000001562	677165	1747665
5033	PELLETTERIA F.LLI CAIAZZA S.R.L.	08376461219	IACOPO	7.279	AMMESSO	B75H18003180009	16019AP000000877	677166	1747666
5033	PELLETTERIA F.LLI CAIAZZA S.R.L.	08376461219	NOCERA	7.538	AMMESSO	B75H18003180009	16019AP000000877	677166	1747666
5064	SOGDIM S.R.L.	06692171215	SCHIAVO	5.284	AMMESSO	B37C18014930009	16019AP000001114	677167	1747667
5064	SOGDIM S.R.L.	06692171215	TRANI	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente				
5085	POLI S.R.L.	06704411211	ARTIANO	2.903	AMMESSO	B67C18016520009	16019AP000001563	677346	1748077
5089	MONDO CERAMICA S.R.L.S.	07677091212	FULVO	7.091	AMMESSO	B77C18008300009	16019AP000001564	677168	1747668

ALLEGATO A									
pratica	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PIVA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5148	AMBROSIO ROSA	06535641218	GARGIULO	3.515	AMMESSO	B77C18008310009	16019AP000001565	677169	1747669
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	DE PASCALE	2.148	AMMESSO	B67C18016470009	16019AP000001566	677170	1747670
5349	GIUGLIANO S.R.L.	07784211216	LA MANNA	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - cessazione dipendente				
5412	BAR NUNZIO NEW S.R.L.	08204871217	CRISCUOLO	4.484	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b) - DURC irregolare prot. INPS_11831556	B87C18021330009	16019AP000001568	677173	1747676
5417	BE COOL S.R.L.	10817090011	Musto	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5481	BASELICE GIOVANNI	04470740657	ALFANO	4.504	AMMESSO	B45H18000250009	16019AP000000640	677174	1747677
5481	BASELICE GIOVANNI	04470740657	MONTEFUSCO	4.777	AMMESSO	B45H18000250009	16019AP000000640	677174	1747677
5574	FRUFRU' S.R.L.S.	02850500642	NATALIZI	2.031	AMMESSO	B84F17002100009	16019AP000000348	677175	1747678
5574	FRUFRU' S.R.L.S.	02850500642	VECCHIA	1.706	AMMESSO	B84F17002100009	16019AP000000348	677175	1747678
5603	FLY STEP DI PADUANO GIANFRANCO	03096331214	MICCIO	8.496	AMMESSO	B17C18017790009	16019AP000001569	677176	1747680
5612	F.LLI PELLEGRINO - SUOLETTIFICIO S.R.L.	01991680610	DI GENNARO	2.852	AMMESSO	B34F17002650009	16019AP000000346	677177	1747681
5757	NUOVA INFISSI S.R.L..	05748071213	DI PALMA	5.218	AMMESSO	B97C18008350009	16019AP000001204	677180	1747684
5760	C.G. & P. di VASATURO CARMELA	08062071215	DONATORE	2.194	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B77C18008330009	16019AP000001572	677181	1747685
5788	FP SECURITY AND SERVICES S.R.L.	07783011211	Boccia	3.484	AMMESSO	B67C18016480009	16019AP000001573	677182	1747686
5788	FP SECURITY AND SERVICES S.R.L.	07783011211	Iaccarino	3.728	AMMESSO	B67C18016480009	16019AP000001573	677182	1747686
5788	FP SECURITY AND SERVICES S.R.L.	07783011211	Cicatiello	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
5788	FP SECURITY AND SERVICES S.R.L.	07783011211	Iacomino	3.414	AMMESSO	B67C18016480009	16019AP000001573	677182	1747686
5788	FP SECURITY AND SERVICES S.R.L.	07783011211	Milanese	3.028	AMMESSO	B67C18016480009	16019AP000001573	677182	1747686
5966	G.E.A. SERVIZI S.R.L.	02787970611	MEROLA	5.343	AMMESSO	B45H18000100009	16019AP000000481	677183	1747687
6009	GE.A. S.R.L.	07482731218	COLELLA	2.527	AMMESSO	B67C18016490009	16019AP000001574	677184	1747688
6019	CENTO PER CENTO S.R.L.	07534961219	MARZANO	1.561	AMMESSO	B87C18021350009	16019AP000001575	677185	1747689
6038	NEW SEASONS S.R.L.	04023200613	REA	2.300	AMMESSO	B67C18016500009	16019AP000001576	677186	1747692
6042	DELLE CURTI DOMENICO	01330260611	DELLE CURTI	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale				
6049	BACCARI COSTRUZIONI S.R.L.S.	05093290657	PARLATO	4.836	AMMESSO	B37C18015670009	16019AP000001577	677187	1747693
6054	FORMAPERTA S.R.L.	06873941212	AIELLO	5.578	AMMESSO	B67C18016510009	16019AP000001578	677188	1747694

ALLEGATO A									
pratica	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PIVA**	**DIPENDENTE**	**IMPORTO €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
6054	FORMAPERTA S.R.L.	06873941212	MARESCA	7.720	AMMESSO	B67C18016510009	16019AP000001578	677188	1747694
6161	TRATTORIA DA GEMMA DI F.SAMMARCO & C. S.N.C.	02147140657	CAVALIERE	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				
6161	TRATTORIA DA GEMMA DI F.SAMMARCO & C. S.N.C.	02147140657	AVITABILE	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio				

Decreto Dirigenziale n. 140 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO, AVENTE POTENZA PARI A 57 MW, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI MORCONE E PONTELANDOLFO (BN). CONSEQUENZIALI PROCEDURE ABLATIVE. PROPONENTE: "SOCIETA' DOTTO MORCONE SRL".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) si è dato attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'articolo 12 del su citato D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone, inoltre, che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo unico a costruire e ad esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;
- con DM 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n° 387/03;
- con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per l'uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- con D.D. n. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato la Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014, avente ad oggetto la "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha revocato la D.G.R. n. 325 del 08.08.2013, emanando nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

CONSIDERATO che

- con decreto dirigenziale n. 78 del 22.02.2013 l'*A.G.C.05 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile – Settore 02 Tutela dell'ambiente*, ha espresso parere favorevole *"di compatibilità ambientale e di valutazione d'Incidenza"*, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., per il progetto in parola ed afferente alla costruzione di n. 19 aerogeneratori dalla potenza complessiva di 57 MW, da realizzare negli ambiti territoriali dei richiamati comuni di Morcone e Pontelandolfo in Provincia di Benevento;
- con successivo decreto dirigenziale n. 999 del 31.10.2014 la Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive ha autorizzato, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 ed alla stregua dei pareri favorevoli resi in Conferenza dei Servizi da parte dei vari Enti interessati, l'ATI costituita dalle Società "Dotto Morcone S.r.l." ed "Energia Eolica Sud S.r.l.", alla costruzione e all'esercizio dell'impianto sopra richiamato;
- con nota acquisita al prot. n. 311380 del 15.05.2018 la UOD regionale 500913 ha fatto rilevare che lungo l'asse stradale di collegamento tra i due aerogeneratori MR11 e MR12, il progetto esecutivo

depositato dalla società proponente ha previsto scostamenti dal tracciato come individuato nel progetto di cui al citato D.D. n. 999/2014;

- in data 04.06.2018, con istanza inoltrata al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, co. 9, del D.Lgs. 152/2006 (acquisita al prot. 12869/DVA), la "Dotto Morcone s.r.l." ha avviato la verifica preliminare ambientale relativa alla variante al progetto autorizzato;
- con nota del 11.07.2018, prot. n. 16066 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali presso il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato l'esito della valutazione preliminare richiesta, secondo cui "[…] *non si rilevano potenziali impatti ambientali significativi e negativi del progetto in questione, nè in fase di realizzazione nè in fase di esercizio, aggiuntivi o maggiori rispetto a quelli già valutati dalla Regione Campania*. *Pertanto, si ritiene che detto progetto non debba essere sottoposto a successive procedure di valutazione ambientale …"*;
- la Società Dotto Morcone s.r.l., con pec del 12.07.2018, ha presentato a questa UOD istanza di presa d'atto di variante non sostanziale, ai sensi della DGR n. 716/2017, consistente nello spostamento del cavidotto di collegamento tra i due aerogeneratori denominati MR11 e MR12;
- le modifiche proposte dalla società proponente rientrano nel campo di applicazione di cui al punto 4, II° capoverso, degli indirizzi operativi allegati alla citata DGR 716/2017, che testualmente citano: *"Nei casi di varianti di impianti che comportino variazioni in aumento delle dimensioni fisiche dei singoli apparecchi e della volumetria delle singole strutture e/o che determinino una variazione delle aree destinate ad ospitare gli impianti stessi, la struttura regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, esamina la richiesta di variante con il modulo procedimentale della Conferenza dei Servizi di cui agli articoli 14 e ss. della L. 241/90 […]"*;
- la variante di che trattasi, prevedendo scostamenti del tracciato, determina "una variazione delle aree destinate ad ospitare gli impianti", seppure all'interno di particelle per le quali era stato già apposto il vincolo preordinato all'esproprio e che pertanto rientra nella casistica di cui alla sopra citata previsione della DGR n. 716/2017;
- con nota prot. n. 590411 del 20.09.2018, inviata a mezzo pec a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento è stata indetta una Conferenza dei Servizi (in forma semplificata e in modalità asincrona), ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/03 e degli artt. 14 e segg. della L. 241/90 e smi - al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla variante al progetto (Decreto Dirigenziale n. 999 del 31/10/2014) per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico e relative opere connesse, proposto dalla "Dotto Morcone srl", della potenza complessiva di 57 MW, ubicato nei Comuni di Morcone e Pontelandolfo (BN);
- all'esito e nei trenta giorni successivi alla data di indizione della Conferenza dei Servizi son pervenuti nei termini di legge i seguenti pareri/comunicazioni:
    - nota della Provincia di Benevento – Settore Tecnico, prot. 35502 dell'11/10/2018, secondo cui, *"constatato che lo spostamento del cavidotto di collegamento tra i due aerogeneratori denominati MR11 e MR12 avviene in una zona interna del Comune di Morcone, non interessata* dalla viabilità provinciale, nessun parere deve esprimersi";
    - Nulla Osta prot. 642047 del 12/10/2018 del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile – Giunta Regionale della Campania – D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
    - Nulla Osta prot. 16457 del 16/10/2018 del Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
    - Nota prot. M_D MARSUD0036521 del 18.10.2018 della Marina Militare – Comando Marittimo Sud – Taranto, con cui comunica che "non si ravvedono motivi ostativi alla realizzazione della variante proposta;
    - Parere favorevole ai solo fini del vincolo idrogeologico prot. 662511 del 22/10/2018 rilasciato dalla Giunta regionale della Campania – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Territoriale Provinciale Benevento;
    - Nota prot. DISOCC/880/LAV/LAN del 25.10.2018 della SNAM Rete Gas S.p.A. secondo cui gli aerogeneratori MR11 e MR12 non interferiscono con i loro impianti.

CONSIDERATO, altresì, che

- in data 21.08.2018, nell'ambito delle attività di sorveglianza archeologica presso il fronte di scavo del cavidotto esterno, nel territorio del Comune di Pontelandolfo (BN) - Località Ponte Sorgenza - è stata documentata la presenza di una sepoltura alla quota di circa 0,75 m. dal piano stradale;
- come previsto dalle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e del Paesaggio di Caserta e Benevento e di cui al D.D. n. 999/2014 innanzi citato, in caso di rinvenimenti archeologici, l'archeologo incaricato dalla società della sorveglianza in sito ha dato immediata comunicazione agli uffici territorialmente competenti della Soprintendenza stessa che, a sua volta, ha informato la committenza e la locale Stazione dei carabinieri al fine di assicurare la sorveglianza diurna e notturna dell'area interessata, sospendendo, al contempo e momentaneamente, le attività di scavo e posa in opera del cavidotto nel tratto interessato;
- con pec del 13.09.2018, la Dotto Morcone s.r.l. ha comunicato che in data 29.08.2018 è stato effettuato un sopralluogo in loco dalla Soprintendenza ed ha trasmesso comunicazione pec della stessa Soprintendenza, datata 31.08.2018, con la quale si significava che *"in attesa della documentazione tecnico – scientifica relative al rinvenimento della sepoltura avvenuto il 21.08.2018 in Località Sorgenza, considerate l'esito del sopralluogo nell'area delle indagini archeologiche compiuto … si comunica che i lavori di messa in opera del cavo possono proseguire secondo le indicazioni concordate"*;
- nella nota prot. n. 590411 del 20.09.2018 di indizione della conferenza di servizi si è dato atto dei rinvenimenti sopra richiamati evidenziando che eventuali cause ostative avrebbero potute essere rilevate in sede di conferenza;
- con nota prot. 16457 del 16/10/2018, il Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, nell'esprimere il nulla osta allo spostamento del cavidotto, con riferimento ai rinvenimenti di che trattasi, non ha rappresentato cause ostative alla prosecuzione dei lavori con la prescrizione che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, i lavori di scavo e di movimento terra vengano seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata dai professionisti archeologi, già incaricati dalla società proponente;
- nessuno degli altri enti coinvolti ha rappresentato cause ostative alla prosecuzione dei lavori;

CONSIDERATO, infine, che

- con nota prot. n. 540522 del 24.07.2013, l'Area Generale di Coordinamento e Sviluppo Economico della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato agli espropri e/o all'asservimento alle ditte proprietarie dei terreni interessati dal realizzando parco eolico, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 327/2001;
- con il richiamato decreto dirigenziale n. 999/2014, la D.G. 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive oltre a disporre l'autorizzazione all'ATI costituita da Dotto Morcone S.r.l. ed Energia Eolica Sud S.r.l. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica e relative opere connesse, ha richiamato le particelle interessate ed individuate al C.T. dei Comuni di Morcone e Pontelandolfo in provincia di Benevento;
- con decreto dirigenziale n. 221 del 29.09.2016 della D.G.02/UOD 04 è stato disposto a favore della ATI Dotto Morcone – Energia Eolica Sud l'esproprio, l'asservimento e/o occupazione temporanea delle aree occorrenti per la realizzazione del parco eolico in parola e delle relative opere connesse, da realizzare nell'ambito dei territori nei comunali dei Comuni di Morcone e Pontelandolfo in provincia di Benevento;
- con successivo decreto dirigenziale n. 252 del 20.12.2016 della D.G.02/UOD 04 è stato integrato e rettificato il richiamato decreto dirigenziale n. 221 del 29.09.2016 a seguito della fusione per incorporazione della Società Energia Eolica Sud s.r.l., con socio unico e con P. IVA. N. 01963280035, avente sede legale in Milano alla Via A. Vespucci n. 2 e, per effetto della fusione, il beneficiario della procedura ablative disposta con il decreto dirigenziale n. 221/2016 è la Società Dotto Morcone S.r.l., con socio unico e con P. IVA n. 01963280035, con sede legale in Milano alla Via A. Vespucci n. 2;
- con la nota trasmessa a mezzo pec dalla Società Dotto Morcone S.r.l. in data 09.10.2018, è stato chiesto l'emissione del decreto di esproprio relativamente ad un'unica particella – ditta denominata MO84 - ricadente nel C.T. del Comune di Morcone al F. 40, p.lla 140 già inclusa nel decreto di esproprio n. 221 del 29.09.2016 ma per la quale non si era proceduto con l'immissione in possesso nelle more della definizione delle procedure di variante;

- sussistono motivi di indifferibile pubblica utilità a disporre delle aree interessate per la realizzazione, il regolare esercizio e funzionamento degli impianti, oltre che per la loro necessaria e continua manutenzione;
- eventuali ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di energia elettrica pulita;
- il termine quinquennale per l'adozione di atti ablativi dalla dichiarazione di pubblica utilità, effettuata con il decreto dirigenziale n. 999 del 31.10.2014, non è ancora elasso;

VISTO
- il comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., ovvero *"si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 della stessa Legge la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*;
- la D.G.R. n. 60 del 23 febbraio 2015 che, tra l'altro, assegna in via provvisoria all'U.O.D. 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"* le competenze delle procedure ablative previste dal Testo Unico sugli espropri;

RICHIAMATI
- il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
- il DPGR n. 198 del 23.09.2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze sono confluite nella UOD 50.020.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
- il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
- il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20.06.2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";
- il DD. n. 223 del 25.09.2018 di conferimento al dott. Andrea Nappi dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Gestione dei procedimenti connessi alla realizzazione di impianti eolici autorizzati";

VISTI
- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- la documentazione trasmessa dalla società proponente e agli atti del fascicolo;
- ogni altra normativa vigente in materia.
- il decreto dirigenziale dell'A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento e Sviluppo Economico n. 257 del 05 maggio 2012;
- il decreto dirigenziale del Dipartimento 51 – DG02 UOD 04 n. 251 del 09 aprile 2014;
- il decreto dirigenziale del Dipartimento 51 – DG02 UOD 04 n. 205 del 04 agosto 2016;
- il D.P.R. n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e della L. 244/2007;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;

- la delibera di Giunta Regionale n. 478/2012 e s.m.i. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- la D.G.R. n. 295 del 21 giugno 2017 di modifica delle strutture ordinamentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.03 conclusa con esito positivo, come attestata dalla proposta del presente provvedimento effettuata dal Funzionario dott. Andrea Nappi e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge:

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

1. **di autorizzare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la variante **(Allegato 1)** al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico, avente potenza pari a 57 MW, da realizzarsi nei Comuni di Morcone e Pontelandolfo (BN), autorizzato con DD. n. 999 del 31.10.2014 come proposto dalla Società Dotto Morcone S.r.l. con sede legale in Milano alla Via Amerigo Vespucci n. 2 - C.F./P.I. 05542291215;
2. **di precisare** che le modifiche approvate si intendono limitate a quanto riportato negli elaborati agli atti della conferenza dei servizi e sinteticamente rappresentate nell'Allegato 1 al presente provvedimento;
3. **di precisare,** altresì, che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento di variante progettuale avviato su istanza di parte facendo salve le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni, non in contrasto o superate da quelle di cui al D.D. n. 999 del 31.10.2014 (che qui si intendono integralmente richiamate e riscritte), non oggetto di esame e/o modifica da parte del presente decreto;
4. **di prendere atto,** con riferimento al rinvenimento della sepoltura durante i lavori di scavo in data 21.08.2018 in Località Sorgenza nel Comune di Pontelandolfo (BN), della comunicazione pec della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio di Caserta e Benevento, datata 31.08.2018, con la quale si significava che *"… i lavori di messa in opera del cavo possono proseguire secondo le indicazioni concordate"* e della successiva nota prot. 16457 del 16.10.2018 con la quale la Soprintendenza, nell'esprimere il nulla osta alla variante oggetto della Conferenza dei Servizi, con riferimento ai rinvenimenti di che trattasi, non ha rappresentato cause ostative alla prosecuzione dei lavori;
5. **di demandare** ai Comuni di Morcone e di Pontelandolfo, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. n. 37 del 06.11.2018, laddove ritenuto necessario, le attività di sopralluogo, verifiche in loco e le attività di vigilanza;
6. **di prescrivere** il rispetto delle prescrizioni effettuate dagli enti partecipanti alla conferenza dei servizi indetta con la nota del 20.09.2018 e, in particolare, dal Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento con il nulla osta prot. 16457 del 16.10.2018:
   6.1. ai fini della tutela del patrimonio archeologico, i lavori di scavo e di movimento terra vengano seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata dai professionisti archeologi, già incaricati dalla società proponente;
7. **di prescrivere, altresì,** ai sensi e per gli effetti del parere favorevole ai solo fini del vincolo idrogeologico prot. 662511 del 22.10.2018 rilasciato dalla Giunta regionale della Campania – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Territoriale Provinciale Benevento, che:
   - gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato negli elaborati grafici;
   - tutto il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere per le sistemazioni delle aree circostanti alla pista;
   - nei tratti di maggior pendìo dovranno eseguirsi dossi rompitratto trasversali alla pista per evitare una elevata velocità di ruscellamento delle acque;
   - sia verificata la capacità di smaltimento fino al recapito finale in modo tale da evitare ristagni di acqua ed eventuali fenomeni di ruscellamento;
   - si rispettino le rocce affioranti;
   - nella fase esecutiva siano verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.88 e s.m.i.; si assumano comunque le misure di salvaguardia idrogeologica anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori per evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;

- si osservino tutte le prescrizioni già espresse nel precedente parere le indicazioni contenute nella Relazione geologica;
- si rispettino tutte le prescrizioni del caso, come dettate dal Regolamento 28.09.2017, n. 3. R.C.

8. **di riservarsi** l'attivazione delle procedure necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni previste dalla A.U., precisando fin d'ora che con l'approvazione della presente variante non si intendono sanate eventuali inadempienze che dovessero essere riscontrate;
9. **di fare salvi** gli obblighi di rinnovo, ove necessario e previsto dalla normativa vigente ed applicabile, dei pareri, atti di assenso e/o nulla osta che sono confluiti nell'Autorizzazione Unica;
10. **di disporre** a favore della Società Dotto Morcone l'esproprio afferente ad un'unica particella – denominata ditta MO84 - ricadente nel C.T. del Comune di Morcone al F. 40, p.lla 140 già inclusa nel decreto dirigenziale n. 221 del 29.09.2016, così come descritta ed identificata nel piano *particellare grafico* (**Allegato 2**) e *descrittivo* (**Allegato 3**), che del presente provvedimento è parte integrante, significando che la scala di rappresentazione grafica del piano particellare è da considerarsi puramente indicativa, in quanto l'elaborato grafico è suscettibile a modificazioni durante le operazioni di riproduzione cartacea e/o in formato digitale;
11. **di disporre**, inoltre, che:
    - la costituzione delle servitù si concretizza nella facoltà di realizzare ed il persistere delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime, dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto, nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi, della viabilità privata esistente e da realizzare, nelle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelli soggiacenti agli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotori, nonché per tutte le aree di rispetto, delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione della realizzanda opera;
    - la Società Dotto Morcone srl, beneficiaria della procedura ablativa disposta con il presente provvedimento è autorizzata ad effettuare le operazioni di immissione in possesso e verifica dello stato di consistenza delle aree identificate nell'allegato piano particellare;
    - l'avviso di convocazione per la stesura dello stato di consistenza e presa in possesso degli immobili d'interesse, deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora, e deve essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette (7) giorni prima, nelle forme degli atti processuali, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Copia di tali avvisi di convocazione deve essere trasmessa all'Autorità espropriante almeno sette (7) giorni prima del 1° giorno concordato per le richiamate operazioni sui luoghi d'interesse. Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvedono a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso, in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto degli stessi, con la presenza di due testimoni che non siano subalterni dell'Autorità espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento;
    - l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio, l'asservimento e/o occupazione degli immobili di proprietà privata, determinata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è riportata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt. 32 – 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. Gli aventi diritto, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità proposta, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso devono comunicare all'Autorità espropriante ed al soggetto proponente l'accettazione dell'indennità determinata, significando che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano le valutazioni ascritte dal presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia che, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, componga l'indennità definitiva di esproprio/asservimento;
    - per i proprietari che propongono opposizione alla stima e non intendono avvalersi di un tecnico di propria fiducia, l'Autorità Espropriante, per questi, chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri;
    - l'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la

determinazione, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del Testo Unico;

- la Società Dotto Morcone srl, quale soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente – alla procedura ablativa di cui al presente atto;
- tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
- chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
- i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni;
- i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al Modello (**Allegato 4**) che, in atti al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
- nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree;
- i verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni;
- il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti: *a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree - nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata*. La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso;
- qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario;
- l'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società Dotto Morcone Srl in quanto soggetto beneficiario;
- chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se si necessita di essa, assicurerà il controllo all'effettiva esecuzione delle operazioni;
- il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del DPR 327/2001, sarà eseguito per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, con il verbale di immissione in possesso e previa notifica ai soggetti ablati, entro il termine perentorio di due anni, fermi restanti i termini di fine lavori imposti dall'Autorizzazione Unica. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari, ai sensi del comma 4 dell'art. 23 del DPR 327/2001, hanno luogo senza indugio, a cura e a spese della Società Dotto Morcone Srl quale beneficiario dell'esproprio;

12. **di notificare** il presente atto alla società proponente;
13. **di comunicare** il presente provvedimento ai Comuni di Morcone e Pontelandolfo (BN) e ai proprietari della particella – denominata ditta MO84 - ricadente nel C.T. del Comune di Morcone al F. 40, p.lla 140;
14. **di precisare** che avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di sessanta (60) giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi (120) giorni;
15. **di inviare copia** del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali;
16. **di trasmettere** il presente atto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente UOD 03

dott. Alfonso Bonavita

Regione Campania

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Benevento

Comune di Morcone

Comune di Pontelandolfo

PROGETTO



PROGETTO DI UNA FATTORIA EOLICA IN LOCALITA' MONTAGNA

PROPONENTE

Dotto Morcone s.r.l.

Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico E.ON Climate &Renewables Italia Srl

e·on

Documento:				N° Documento:			
RELAZIONE AMBIENTALE							
ID PROGETTO:	PEMO	DISCIPLINA:	C	TIPO ELABORATO:	R C	FORMATO:	A4
TITOLO:	Variante non sostanziale relativa ad un tratto della viabilità di collegamento tra gli aerogeneratori MR11 e MR12						
SCALA:	----	N° PAG.:		FILE:			

PROGETTAZIONE:

VAMIRGEOIND AMBIENTE GEOLOGIA E GEOFISICA s.r.l. Amministratore Unico Dott.ssa MARINO MARIANTONIETTA

(Dr. ssa Maria Antonietta Marino)

DIRETTORE DEI LAVORI:

(Ing. Davide Giuseppe Trivelli)

COLLAUDATORE:

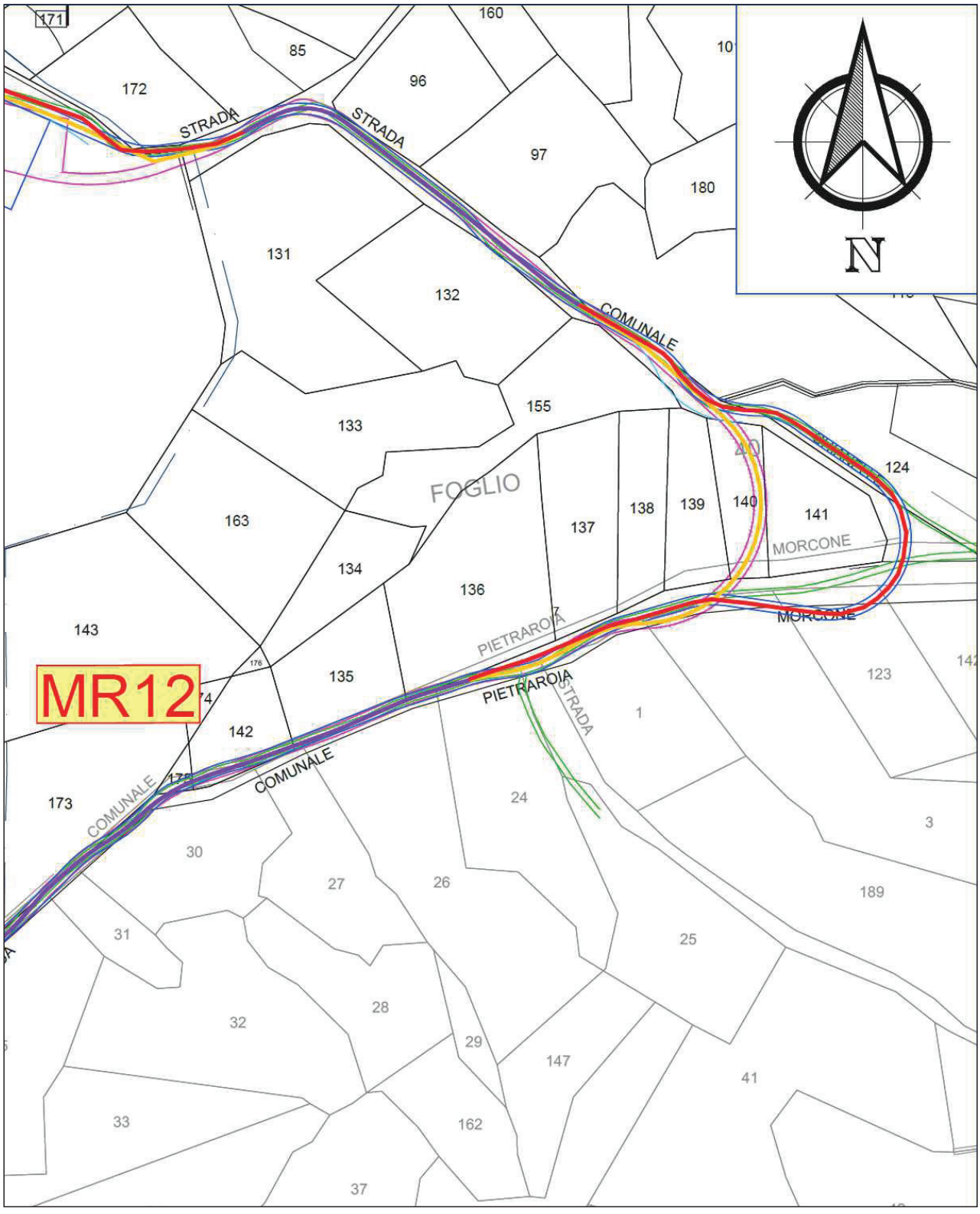
(Ing. Saverio Perono)

N° ELABORATO (VG)		ID ELABORATO (VG):	

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
0	30/05/2018	PRIMA EMISSIONE	MARINO	MARINO	Ing. Marquardt Rüdiger

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOVRAPPOSIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO SUL CATASTALE



LEGENDA	
	Posizione aerogeneratori
MR01	Nome aerogeneratori
	Cigli stradali Progetto Esecutivo
	Cigli stradali Progetto Definitivo
	Cigli stradali viabilità esistente
	Allargamento stradale Progetto Definitivo
	Cavidotti Progetto Esecutivo
	Cavidotti Progetto Definitivo
	Cavidotti coincidenti Progetto Def.-Esec.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comune di Morcone

Comune di Pontelandolfo

PROGETTO



PROGETTO DI UNA FATTORIA EOLICA IN LOCALITA' MONTAGNA

PROPONENTE

Dotto Morcone s.r.l.

Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico E.ON Climate &Renewables Italia Srl

Documento:				N° Documento:			
PROGETTO ESECUTIVO				PEMO_PE_00153			
ID PROGETTO:	PEMO_PE	DISCIPLINA:	C	TIPO ELABORATO:	RT	FORMATO:	A4
TITOLO: PARTICELLARE DI ESPROPRIO							
SCALA:		N° PAG.:	1	FILE:	PEMO_PE_00153_01_00		

PROGETTAZIONE:

Hydro Engineering s.s.
di Damiano e Mariano Galbo
via Rossotti, 39
91011 Alcamo (TP) Italy

(Ing. Mariano Galbo)

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. TRAPANI
Ing. Mariano Galbo N. 724

N° ELABORATO (HE)		ID ELABORATO (HE):	

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
0	02-10-2018	PRIMA EMISSIONE	AB	VF	MG

ISO A4

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO DI MORCONE DA 57 MW

DA REALIZZARE NEI CONUNI DI MORCONE (BN) E PONTELANDOLFO (BN)

Autorizzazione Decreto Dirigenziale n. 999 del 31.10.2014

Rilasciata in favore di Dotto Morcone S.r.l. ed Energia Eolica Sud S.r.l.

scala 1:2.000

Area di esproprio

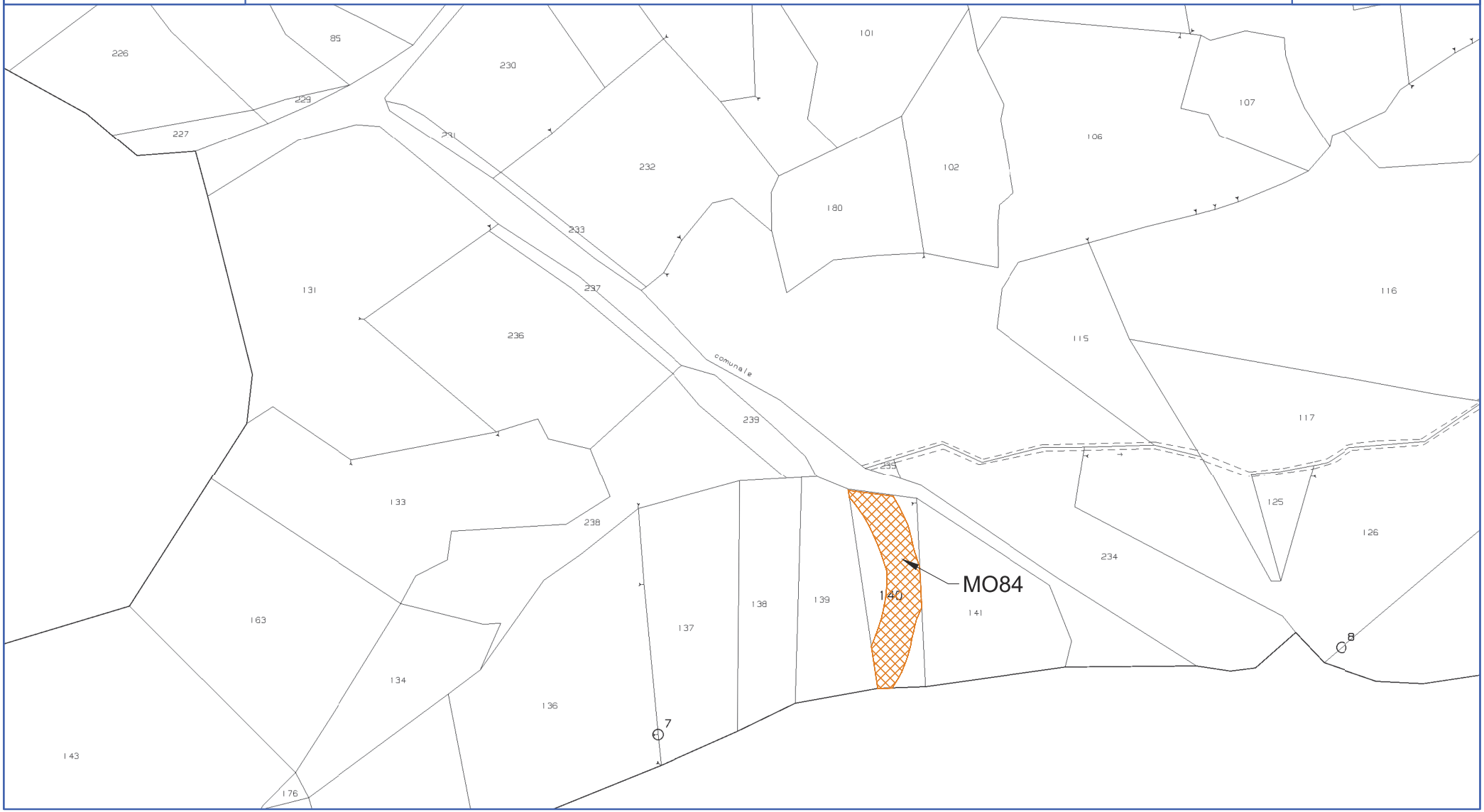
Area di servitù di sorvolo

Area di occupazione temporanea

Area di servitù elettrodotto in cavo

Area di servitù elettrodotto aereo

Scheda n.1



fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comune di Morcone

Comune di Pontelandolfo

PROGETTO



PROGETTO DI UNA FATTORIA EOLICA IN LOCALITA' MONTAGNA

PROPONENTE

Dotto Morcone s.r.l.

Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico E.ON Climate &Renewables Italia Srl

Documento:				N° Documento:			
PROGETTO ESECUTIVO				PEMO_PE_00153			
ID PROGETTO:	PEMO_PE	DISCIPLINA:	C	TIPO ELABORATO:	RT	FORMATO:	A4
TITOLO: PARTICELLARE DI ESPROPRIO							
SCALA:		N° PAG.:	1	FILE:	PEMO_PE_00153_01_00		

PROGETTAZIONE:

Hydro Engineering s.s.
di Damiano e Mariano Galbo
via Rossotti, 39
91011 Alcamo (TP) Italy

(Ing. Mariano Galbo)

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. TRAPANI
Ing. Mariano Galbo N. 724

N° ELABORATO (HE)		ID ELABORATO (HE):	

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
0	02-10-2018	PRIMA EMISSIONE	AB	VF	MG

ISO A4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/10/2018

Data: 02/10/2018 - Ora: 09.45.34 Fine

Visura n.: T60569 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di MORCONE (Codice: F717)**
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	**Foglio: 40 Particella: 140**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**40**	**140**		**-**	**SEMINATIVO 5**	**15 30**		**Euro 1,19**	**Euro 3,95**	**ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/04/2005 protocollo n. BN0075077 in atti dal 03/06/2005 (n. 4673.1/2005)**

Notifica		**Partita**			
Riserve	1 Atti passaggi intermedi non esistenti				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARCESEPE Aldo nato a MORCONE il 02/11/1969	PRCLDA69S02F717U*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/04/2005 protocollo n. BN0075081 Voltura in atti dal 03/06/2005 Repertorio n.: 20794 Rogante: FRANCO Sede: CERRETO SANNITA		
	Registrazione: UR Sede: BENEVENTO n: 651 del 04/05/2005 (n. 4676.1/2005)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO MORCONE 57 MW della Società E-ON																			
REGIONE CAMPANIA																			
Provincia di BENEVENTO							Comune di MORCONE							CALCOLO DELLE INDENNITA' PROVVISORIE					
Elenco dei beni soggetti ad esproprio - asservimento - occupazione temporanea ai sensi dell'art,22 del T.U. 327/01														Valore posto a base di stima €/mq	Superfici (mq)			Indennità	INDENNITA' TOTALE DITTA
Dati															Esproprio	Asservimento	Occup. Tempor.		
	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE								Diritti e Oneri Reali								
Numero ditta	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	CAP - COMUNE	PROV	INDIRIZZO	Titolo	Quota	Coltura in atto					EURO	EURO
MO84	40	140	PARCESEPE	ALDO	MORCONE	02/11/1969	PRCLDA69S02F717U	82026 MORCONE	(BN)	CONTRADA MONTAGNA 171	Proprietà	1.000	SEMINATIVO	1,80	1106			1990,80	1990,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
Direzione Generale 02- "Sviluppo Economico"- **U.O.D. 50.02.03**
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
uod.500203@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE
PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore_____nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del_____l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del_____è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del_____è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc._____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data_____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni_____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società_____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____del_____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di_____, località_____e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**
per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse. La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq_____confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest___
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq_____confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest___
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq _____confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest___
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°___(in cifre e lettere)__ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n____rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig._____si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore_____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 146 del 16/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO. ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO DA REALIZZARE NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL COMUNE DI BISACCIA (AV). SOCIETA' PROPONENTE ARENA ENERGIA SRL. RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 - art. 30, co.1, ha previsto la delega alle regioni per le funzioni amministrative in tema di *energia, comprese quelle afferenti alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas*, funzioni non riservate allo stato o attribuite agli Enti Locali ai sensi, rispettivamente, degli artt. 29 e 31 del richiamato decreto legislativo;
- il D.Lgs. n. 96 del 30 marzo 1999, art. 6, nell'ambito della ripartizione delle funzioni amministrative tra regioni ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 e s.m.i., ha assegnato alle regioni l'esercizio delle funzioni amministrative previste dall'art. 30 del D.Lgs. n. 112/98;
- con D.P.C.M. n. 303 del 12 ottobre 2000, sono state individuate le risorse finanziarie, organizzative, umane e strumentali da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui al D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, in materia di *energia, miniere e risorse geotermiche*, di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;
- con il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE afferente alla *promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili* nel mercato interno dell'elettricità, con misure atte anche a favorire lo sviluppo di impianti di macrogenerazione elettrica per gli impieghi agricoli e per le aree montane;
- l'art. 12 del richiamato D.Lgs. n. 387/2003, nell'ambito della razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative, ha stabilito che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le relative infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti e le stesse sono soggette ad un'autorizzazione unica nell'ambito di una Conferenza di Servizi indetta dalla Regione;
- il co. 3 del suindicato art. 12 sottopone ad autorizzazione unica, sempre in seno alla Conferenza di Servizi, anche gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, secondo la vigente normativa *ratione materiae*;
- con DGR n. 478/2012, successivamente modificata con DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, attribuendo, tra l'altro, alla Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e le Attività Produttive", l'istruttoria e ogni altro adempimento procedimentale nonché l'emissione dei provvedimenti finali afferenti alle previsioni di cui all'art. 12 del richiamato D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., ai dirigenti delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico ed Attività Produttive;
- con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 agosto 2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive, nel rispetto della DGR 384/2015, sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito;
- con DGR n. 10 del 12 gennaio 2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;
- con DPGR n. 198 del 23 settembre 2016 è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti" al Dr. Alfonso Bonavita, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, sono confluite nella UOD 03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

CONSIDERATO che

- con decreto dirigenziale n. 013/EO del 06.12.2013 la Provincia di Avellino ha autorizzato la Società Arena Energia S.r.l. con sede in Bisaccia (AV), Piazza della Concordia n. 68 – P. IVA n. 05826581216, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, mediante tecnologia eolica, dalla potenza complessiva di 850 KW, da realizzare nell'ambito del territorio comunale di Bisaccia (AV);
- con successivo decreto dirigenziale n. 127 del 27.05.2016 della Direzione Generale - *D.G. 02 – Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive* – si è preso atto della variante non sostanziale consistente: *a) nel cambio dell'unico (01) aerogeneratore con uno dimensioni diverse nei limiti previsti al punto 6.1.2. della DGR 325/2013; b) nella variazione della cabina di consegna*

dell'energia;

- con decreto dirigenziale n. 16 del 26.07.2017 della *Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive – UOD 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico Green Economy e Bioeconomia*, è stato disposto, a favore della Società Arena Energia S.r.l. con sede in Napoli alla Via Adriano n. 70 – P.IVA 05826581216 - il provvedimento d'esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea delle aree occorrenti per la realizzazione del parco eolico e delle relative opere connesse nell'ambito territoriale del Comune di Bisaccia (AV);
- con decreto dirigenziale n. 94 del 23.07.2018 della stessa *D.G. 50.02.00/UOD 03,* è stato disposto a favore della Società Arena Energia S.r.l. con sede legale in Bisaccia (AV) alla Piazza Concordia n. 68 – P.IVA 05826581216 il provvedimento di presa d'atto della variante non sostanziale al progetto afferente alla costruzione del parco eolico da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV), in località Cresciuto e, contestualmente, si è disposto la modifica del cavidotto che, per un tratto di circa 258 metri, dev'essere interrato a sostituzione della linea aerea, al fine di evitare l'interessamento di particelle demaniali interessando, pertanto, le particelle identificate al C.T. del Comune di Bisaccia (AV) al F. 40, p.lla 271 e F. 55, p.lla 383;
- con successivo decreto dirigenziale n. 120 del 18.10.2018 della D.G. 50.02/UOD 03 è stato disposto in favore della Società Arena Energia S.r.l., l'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea delle aree occorrenti per la realizzazione dell'impianto eolico;
- per mero refuso ai punti uno e tre del suindicato decreto dirigenziale n. 120/2018 sono stati richiamati decreti dirigenziali pregressi, con relativi allegati, non attinenti al parco eolico in parola;

ACQUISITA

- agli atti del protocollo della Regione Campania – alla *U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"* - la nota trasmessa a mezzo pec in data 07.09.2018 della Società Arena Energia S.r.l. con la quale ha chiesto l'emissione del decreto di esproprio, asservimento e occupazione temporanea secondo i dettami del D.P.R. n. 327/2000, allegando alla stessa nota: *a) il piano particellare grafico e descrittivo; b) visure catastali; c) relazione tecnica di stima; d) dichiarazione di conformità tra la documentazione cartacea e digitale;*

VISTA

- la D.G.R. n. 60 del 23 febbraio 2015 che, tra l'altro, assegna in via provvisoria all'U.O.D. 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"* le competenze delle procedure ablative previste dal Testo Unico sugli espropri;

DATO ATTO

- che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione si è proceduto ai sensi dell'art. 16 del richiamato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono motivi di indifferibile pubblica utilità a disporre delle aree interessate per la realizzazione, il regolare esercizio e funzionamento degli impianti, oltre che per la loro necessaria e continua manutenzione;
- che eventuali ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di energia elettrica pulita;

RITENUTO

- di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 120 del 18.10.2018 della Direzione Generale 02 - *UOD 03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"*, solo per la parte afferente all'*allegato grafico (Allegato 1)* e *descrittivo (Allegato 2)*, al fine di individuare le aree afferenti alle particelle di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 16 del 26.07.2017, identificate al C.T. del Comune di Bisaccia (AV) al F. 40, p.lla 271 e F. 55, p.lla 383, da asservire per il cavidotto del parco eolico in parola per un tratto di circa 258 metri, al fine di evitare l'interessamento di particelle demaniali;

- di dover rettificare i punti uno e tre del suindicato decreto dirigenziale n. 120/2018 in quanto per mero refuso sono stati richiamati decreti dirigenziali pregressi, con relativi allegati, non attinenti al parco eolico in parola;

VISTI

- *il decreto dirigenziale dell'A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento e Sviluppo Economico n. 257 del 05 maggio 2012;*
- *il decreto dirigenziale del Dipartimento 51 – DG02 UOD 04 n. 251 del 09 aprile 2014;*
- *il decreto dirigenziale del Dipartimento 51 – DG02 UOD 04 n. 205 del 04 agosto 2016;*
- *il D.P.R. n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e della L. 244/2007;*
- *la L. n. 241/90 e s.m.i.*
- *la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;*
- *il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;*
- *la delibera di Giunta Regionale n. 478/2012 e s.m.i. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;*
- *la D.G.R. n. 295 del 21 giugno 2017 di modifica delle strutture ordinamentali.*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 conclusa con esito positivo, come attestata dalla proposta del presente provvedimento effettuata dal Funzionario Dott. Geol. Andrea Nappi e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge:

DECRETA

1. **di rettificare** il decreto dirigenziale n. 120 del 18.10.2018 della Direzione Generale 02 - *UOD 03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia",* solo per la parte afferente all'allegato grafico *(Allegato 1)* e descrittivo *(Allegato 2)*, al fine di individuare le aree afferenti alle particelle di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 16 del 26.07.2017, identificate al C.T. del Comune di Bisaccia (AV) al F. 40, p.lla 271 e F. 55, p.lla 383, da asservire per il cavidotto del parco eolico in parola per un tratto di circa 258 metri, al fine di evitare l'interessamento di particelle demaniali;
2. **di rettificare** il decreto dirigenziale n. 120 del 18.10.2018 al punto 1 del *"considerato"* richiamando il decreto dirigenziale della Provincia di Avellino n. 013/EO/2013 e, contestualmente, di elidere il punto 3 del *"considerato"* in quanto si tratta di un mero refuso;
3. **di lasciare inalterato** e valido quant'altro previsto nei richiamati decreti dirigenziali n. 013/EO del 06.12.2013 della Provincia di Avellino, n. 127 del 27.05.2016 della Direzione Generale - *D.G. 02 – Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive*, n. 16 del 26.07.2017 della *Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive – UOD 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico Green Economy e Bioeconomia*, n. 94 del 23.07.2018 della stessa *D.G. 50.02.00/UOD 03;*
4. **di precisare** che i verbali di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti secondo le modalità di legge e conformemente al Modello *(Allegato 3)* che, in atti al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla Società Arena Energia s.r.l. con sede legale in Bisaccia (AV) alla Piazza Concordia n. 68 – P.IVA 05826581216, all'indirizzo pec *arenaenergia@pec.it*;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta per i consequenziali adempimenti nonché alla Sezione "Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania.

Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI BISACCIA Località " Cresciuto"

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 1 AEROGENERATORE

Sezione:
SEZIONE 7 - ESPROPRIO

Sottosezione: -

Titolo elaborato:
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO E DESCRITTIVO

N. Elaborato: 7.1 Scala: 1:2000

Committente

ARENA ENERGIA SRL

Piazza della Concordia, 68
83044 Bisaccia (AV)
P.IVA 05826581216

Legale rappresentante
Franco Melillo Melillo

Progettazione

TENPROJECT
sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista

Dott. Ing. Vittorio IACONO

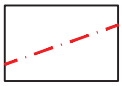
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
01	DIC.2017	FDG	PM	VI	Variante tracciato
00	GIU.2017	AM	VI	VI	Progetto esecutivo

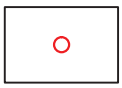
Nome File sorgente	ME.BIS02.PE.7.1.rev01.dwg	Nome file stampa	ME.BIS02.PE.7.1.rev01.pdf	Formato di stampa	Varie

fonte: http://burc.regione.campania.it

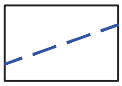
Legenda:



Linea aerea MT



Sostegno MT



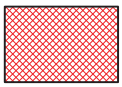
Cavidotto interrato



Area esproprio sostegno linea MT



Area asservita linea aerea MT



Area asservita cavidotto interrato



Area occupazione temporanea

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 40 COMUNE BISACCIA (AV) ANTE OPERAM



Scala 1:2000

0 50 100

Comune: BISACCIA
Foglio: 40

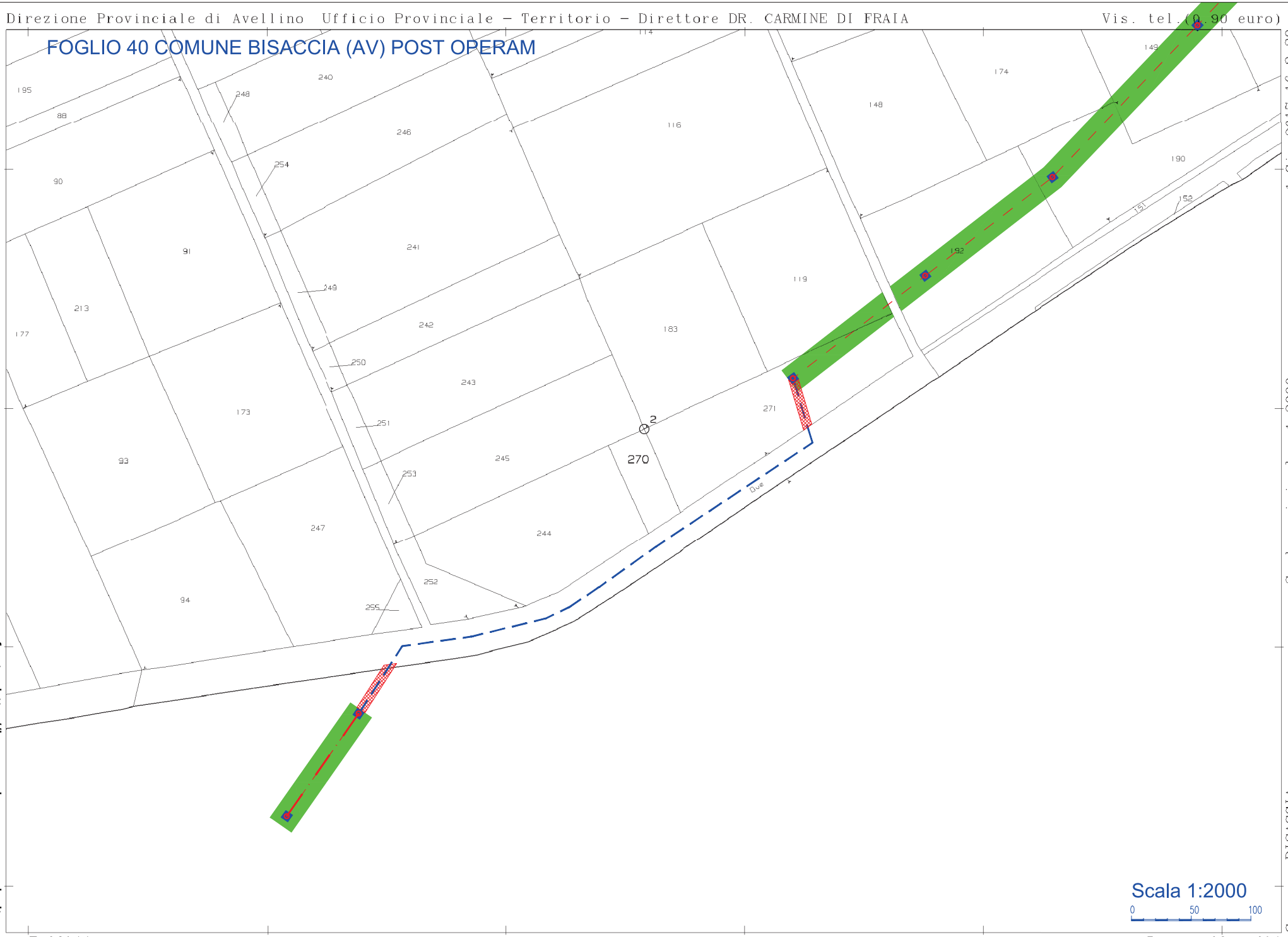
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

1-Giu-2017 16:2:39
Prot. n. T241438/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Avellino Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore DR. CARMINE DI FRAIA Vis. tel.(0,90 euro)

FOGLIO 40 COMUNE BISACCIA (AV) POST OPERAM



Scala 1:2000
0 50 100

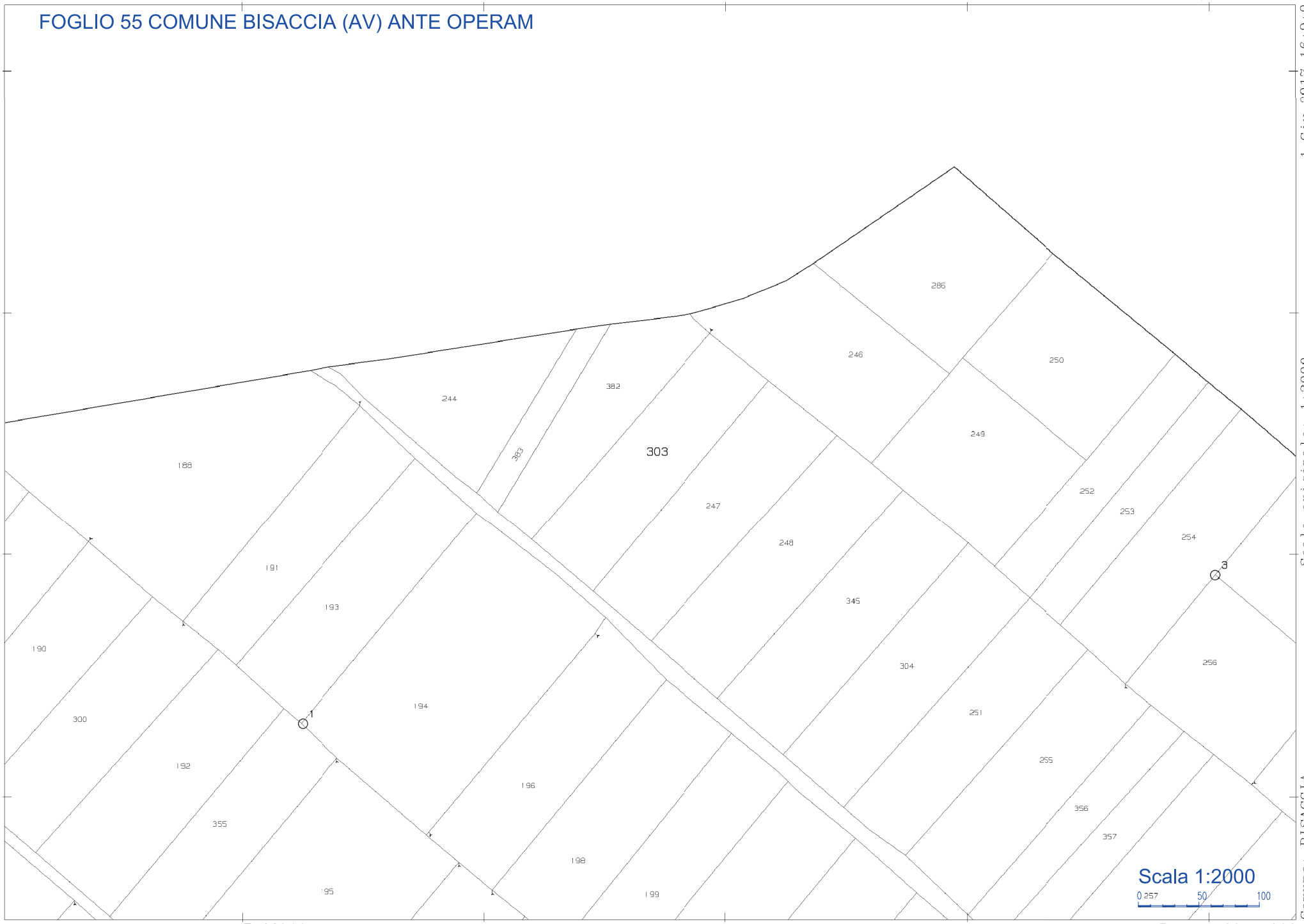
fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: BISACCIA
Foglio: 40
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
1-Giu-2017 16:2:39
Prot. n. T241438/2017

E=32700

1 Particella: 270

FOGLIO 55 COMUNE BISACCIA (AV) ANTE OPERAM



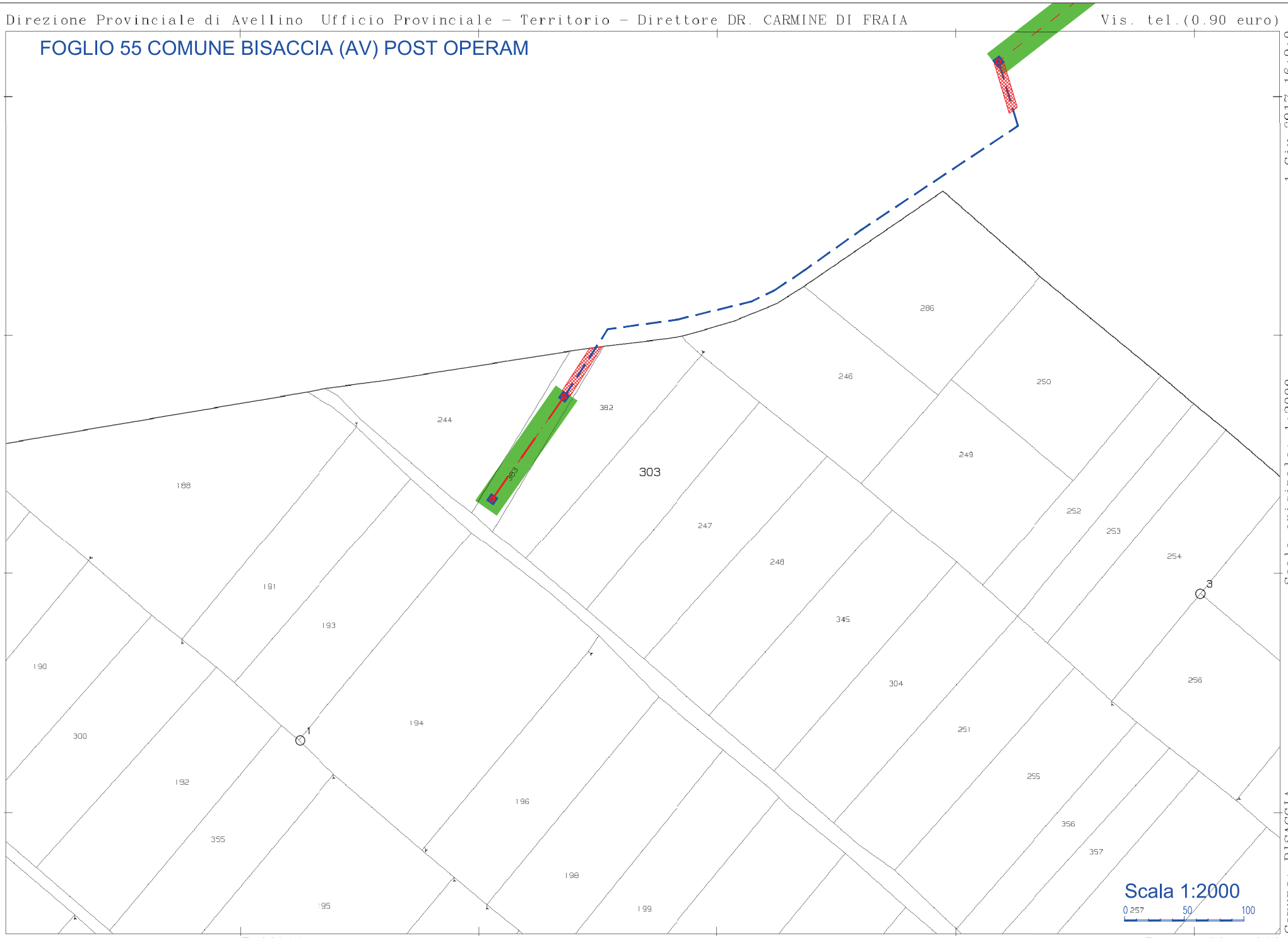
1-Giu-2017 16:9:0
Prot. n. T244717/2017
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 55

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=32700

1 Particella: 303

FOGLIO 55 COMUNE BISACCIA (AV) POST OPERAM



1-Giu-2017 16:9:0
Prot. n. T244717/2017
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: BISACCIA
Foglio: 55

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI BISACCIA Località " Cresciuto"

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 1 AEROGENERATORE

Sezione:
SEZIONE 7 - ESPROPRIO

Sottosezione: -

Titolo elaborato:
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO E DESCRITTIVO

N. Elaborato: 7.1 Scala: 1:2000

Committente

ARENA ENERGIA SRL

Piazza della Concordia, 68
83044 Bisaccia (AV)
P.IVA 05826581216

Legale rappresentante
Franco Melillo Melillo

Progettazione

TENPROJECT
sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista

Dott. Ing. Vittorio IACONO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE
01	DIC.2017	FDG	PM	VI	Variante tracciato
00	GIU.2017	AM	VI	VI	Progetto esecutivo

Nome File sorgente	ME.BIS02.PE.7.1.rev01.dwg	Nome file stampa	ME.BIS02.PE.7.1.rev01.pdf	Formato di stampa	Varie

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE INTESTATA					DATI IMMOBILI										DATI AREE IN ESPROPRIO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO				DATI AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	TITOLO DI PROPRIETA'	QUOTA	FOGLIO	PART.				QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC.	RED. AGR.	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	Superficie Esproprio (mq) SE	Indennità di esproprio Vm x SE	Superficie Servitù LINEA AEREA (mq) SSL	Indennità servitù SSL x Vm/4	Superficie Servitù CAVO INTERRATO (mq) SSC	Indennità servitù SSC x Vm/4	Superficie Servitù (mq) SS	Indennità servitù SS x Vm/12
							ha	are	ca			(EURO)	(EURO)									
COMUNE DI BISACCIA																						
1	DI PIETRO VINCENZA nata a BISACCIA (AV) il 03/04/1956	DPTVCN56D43A881J	Proprieta'	1/1	40	271		33	00	SEMINATIVO	1	14,49	14,49	1,800	13,00	23,40	363,00	163,35	79,00	35,55		0,00
2	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA (AV)	82001850641	Diritto del concedente	1000/1000	55	383		9	30	SEMINATIVO	1	4,08	4,08	1,800	26,00	46,80	568,00	255,60	93,00	41,85		0,00
	GERVASIO MARIA MICHELA nata a BISACCIA (AV) il 16/05/1967	GRVMMC67E56A881W	Enfiteusi	333/1000																		
	GERVASIO VITO nato a BISACCIA (AV) il 08/12/1964	GRVVTI64T08A881I	Enfiteusi	333/1000																		
	SOLAZZO TERESA nata a BISACCIA (AV) il 12/11/1940	SLZTRS40S52A881T	Enfiteusi	334/1000																		
														TOTALE	39,00	70,20	931,00	418,95	172,00	77,40	0,00	0,00

Superficie totale Esproprio (mq)	39,00
Superficie totale Asservimento (Linea aerea e interrata) (mq)	1103,00
Totale Indennità Base Di Esproprio (euro)	70,20
Totale Indennità Base Di Asservimento (Linea aerea e interrata) (euro)	496,35

Superficie totale Occupazione temporanea (mq)	0,00
Totale Indennità Base Di Occupazione temporanea (euro)	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2017

Data: 03/06/2017 - Ora: 15.55.38 Fine

Visura n.: T28276 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di BISACCIA (Codice: A881)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 40 Particella: 271**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**40**	**271**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**33 00**		**Euro 14,49 L. 28.050**	**Euro 14,49 L. 28.050**	**FRAZIONAMENTO del 26/03/1992 protocollo n. 199076 in atti dal 06/08/2001 (n. 844.11/1992)**
Notifica					**Partita**					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DI PIETRO Vincenza nata a BISACCIA il 03/04/1956	DPTVCN56D43A881J*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/05/2008 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 11/06/2008 Repertorio n.: 29068 Rogante: PESIRI FABRIZIO VIRGINIO Sede: GUARDIA LOMBARDI Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (Passaggi intermedi intervenuti senza atti legali)***IL DIRITTO DI LIVELLO IN FAVORE DEL COMUNE		
	E` ESTINTO PER USUCAPIONE (n. 8769.1/2008)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/10/2018

Data: 31/10/2018 - Ora: 11.22.58 Fine

Visura n.: T110859 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di BISACCIA (Codice: A881)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 55 Particella: 383**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**55**	**383**		-	**SEMINATIVO 1**	**09 30**		**Euro 4,08**	**Euro 4,08**	**FRAZIONAMENTO del 24/01/2006 protocollo n. AV0012704 in atti dal 24/01/2006 (n. 746.1/1990)**
Notifica				**Partita**						

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI BISACCIA con sede in BISACCIA	82001850641*	(4) Diritto del concedente per 1000/1000
2	GERVASIO Maria Michela nata a BISACCIA il 16/05/1967	GRVMMC67E56A881W*	(5) Enfiteusi per 333/1000
3	GERVASIO Vito nato a BISACCIA il 08/12/1964	GRVVTI64T08A881I*	(5) Enfiteusi per 333/1000
4	SOLAZZO Teresa nata a BISACCIA il 12/11/1940	SLZTRS40S52A881T*	(5) Enfiteusi per 334/1000
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 30/06/2016 protocollo n. AV0004396 in atti dal 16/01/2017 Rogante: SOLAZZO Sede: BISACCIA Registrazione: UU		
	Sede: ARIANO IRPINO Volume: 9990 n: 33 del 13/01/2017 SUCCESSIONE PER LEGGE (n. 523.3/2017)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
Direzione Generale 02- "Sviluppo Economico"- **U.O.D. 50.02.03**
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
uod.500203@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE
PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore_____nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del_____l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del_____è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del_____è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc._____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data_____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni_____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società_____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____del_____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di_____, località_____e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**
per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse. La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq_____confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest___
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq_____confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest___
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq _____confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest___
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°___(in cifre e lettere)__ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n____rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig._____si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore_____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 306 del 16/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014- 2020- O.S. 4.2 - AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI INVESTIMENTO AZIENDALE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: ELENCO IMPRESE AMMESSE E NON AMMESSE ALLA II FASE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Ministero dello sviluppo economico (MiSE), di concerto con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (MATTM) ha emanato un Avviso pubblico per il "cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e Province Autonome per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI che non ricadono negli obblighi di cui all'articolo 8, comma 3 del D.Lgs. 102/14 sulle proprie sedi o siti aziendali localizzati sul territorio di ciascuna Regione o provincia autonoma partecipante";

b. al fine di partecipare al summenzionato Avviso pubblico la Giunta regionale con deliberazione (D.G.R.) n. 529 del 04/10/2016 ha approvato il Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI;

c. il suddetto Programma regionale prevede il cofinanziamento regionale per la realizzazione delle diagnosi energetiche, per l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 nonché per la realizzazione di uno o più dei conseguenti interventi di efficientamento energetico suggeriti dalla diagnosi;

d. con la medesima deliberazione è stato altresì programmato lo stanziamento iniziale complessivo di euro 6.194.000,00, incrementato di ulteriori 10 Meuro dalla D.G.R. n. 531 del 08/08/2017,a valere sulle risorse dell'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"- Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20;

e. il MiSE-DGMEREEN, di concerto con il MATTMDGCLE, con decreto del 21 dicembre 2016 ha ammesso a cofinanziamento, per l'importo indicato nell'Allegato al medesimo decreto, il programma regionale presentato dalla Campania;

f. Il Programma regionale approvato con D.G.R. n. 529/2016 stabilisce che "Il programma sarà avviato entro 30 giorni dalla stipula della convenzione tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico mediante la pubblicazione di un Avviso a sportello nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123";

g. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 126 del 05/05/2017 si è provveduto, inoltre, a nominare il Dirigente pro- tempore della UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia " quale Responsabile del Procedimento del Programma citato;

h. è stata sottoscritta la Convenzione CV.2017.0000169 del 25/05/2017 fra la Regione Campania e il MiSE;

i. con D.D. n. 2 del 29/05/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 43 del 29 Maggio 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito nel testo Avviso), ed i relativi Allegati per la concessione di contributi a favore delle PMI per la realizzazione di un Piano di investimento aziendale di efficientamento energetico (di seguito nel testo Piano di investimento);

j. con D.D. n. 23 del 16/06/2017 è stato approvato l'Allegato denominato "Chiarimenti/ modifiche di profilo tecnico all'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico approvato con decreto dirigenziale n. 2 del 29/05/2017 e pubblicato sul BURC n. 43/2017";

PREMESSO altresì che

a. l'Avviso all'articolo 1 "Finalità ed oggetto dell'avviso" prevede quali azioni ammissibili del Piano di investimento: la realizzazione di una diagnosi energetica conforme ai requisiti (Azione A), la realizzazione di almeno un intervento di efficientamento energetico con tempo di ritorno economico inferiore o uguale a quattro anni (Azione B) e l'adozione del sistema di gestione dell'energia- SGE (Azione C);

b. il suddetto articolo stabilisce, inoltre, che il Piano di investimento deve essere costituito obbligatoriamente almeno dalle Azioni A e B;

c. l'articolo 6 "Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità" prevede, tra l'altro, che i soggetti richiedenti devono, a pena di inammissibilità, essere regolarmente costituiti da almeno due anni;

d. l'articolo 9 "Azioni ammissibili" dispone che le diagnosi energetiche siano effettuate dai soggetti di cui all'art. 8 del D.lgs 102/2014, ovvero società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione

dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014;

e. in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge n. 99 del 2009, con decreto interministeriale 22/12/2009 "*ACCREDIA, Associazione senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica di diritto privato, codice fiscale 10566361001, è designata quale organismo nazionale italiano di accreditamento*";

f. l'articolo 12 dell'Avviso "Iter procedurale per la presentazione delle domande e modalità di concessione del contributo" stabilisce quale modalità di concessione del contributo la procedura valutativa a sportello con "priorità" alle imprese che presentano una manifestazione di interesse comprensiva dell'Azione C;

g. il citato articolo 12 prevede, altresì, due fasi per l'accesso al contributo:
   g.1 la I fase: trasmissione della Manifestazione di interesse ed ammissione alla II Fase;
   g.2 la II fase: Presentazione della domanda di contributo, del piano di investimento aziendale e ammissione a finanziamento;

h. l'articolo 13 "I Fase- Manifestazione di Interesse: modalità e termini di presentazione" prescrive che le imprese trasmettono le Manifestazioni di Interesse e i relativi allegati sulla piattaforma informatica indicata nell'Avviso entro e non oltre le ore 18.00 del 14 luglio 2017;

i. nel termine suddetto sono pervenute le Manifestazioni di Interesse, acquisite dalla suddetta piattaforma in ordine cronologico secondo un numero di protocollo progressivo;

j. la documentazione a corredo della Manifestazione di interesse prescritta, a pena di esclusione, dal citato articolo 13 è la seguente: copia elettronica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che sottoscrive la Manifestazione stessa, copia del preventivo di spesa per la realizzazione della diagnosi energetica redatta dai soggetti abilitati ai sensi del D.lgs 102/2014, copia elettronica della certificazione del soggetto che redige il preventivo ed in caso di manifestazione a realizzare anche l'Azione C, copia del preventivo per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 (comprensivo della spesa per la certificazione di conformità alla norma ISO 50001);

CONSIDERATO che

a. in ottemperanza a quanto prescritto dall'Avviso, gli uffici amministrativi competenti hanno avviato l'istruttoria di ammissibilità, anche con riferimento alle spese ammissibili, delle manifestazioni di interesse secondo l'ordine cronologico e il criterio di "priorità";

b. l'articolo 14 "I Fase- Manifestazione di Interesse: Istruttoria ed ammissione alla II fase" stabilisce che il "RUP, ai sensi Legge 241/90 e ss.mm.ii., può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui, entro i suddetti 10 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al RUP, la manifestazione di interesse decade.";

c. il citato articolo 14 stabilisce, altresì, che "l'esito negativo dell'istruttoria è comunicato esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella manifestazione di interesse. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni.";

d. con DD.DD n. 210/2017, n. 2/2018, n. 86/2018 e n. 96/2018, pubblicati rispettivamente sul BURC n. 67/2017, n. 4/2018, n. 36/2018 e n. 37/2018, sono state ammesse alla II Fase le Manifestazioni risultate positive con il requisito di "priorità" fino al 540° protocollo, esaurendo l'istruttoria di tutte le Manifestazioni con il requisito di priorità;

e. conformemente a quanto prescritto dall'Avviso le manifestazioni di interesse proposte da soggetti che non presentano il requisito priorità (presentazione Azione C), saranno ammesse alla II fase solo nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione delle istanze con "priorità", risultino fondi residui disponibili;

f. alla stregua delle istanze pervenute nonché delle concessioni effettuate risultino fondi residui disponibili;

CONSIDERATO, altresì, che

a. per quanto sopra esposto è stata effettuata, in esecuzione delle disposizioni dell'Avviso, l'istruttoria delle Manifestazione di Interesse senza requisito di "priorità fino al 300° protocollo;

b. in relazione alle imprese prot. 436 e 504 il DD n. 96/2018 ha rilevato la necessità di ulteriori approfondimenti istruttori, ed in particolare per l'impresa prot. 504 è stata inviate PEC di chiarimenti alla Regione Basilicata;
c. in seguito ad ulteriori approfondimenti è stata confermata la non ammissibilità dell'impresa prot. 504 in quanto la firma digitale è risultata non valida;
d. ad oggi l'impresa prot. 436 non ha riscontrato;
e. dall'istruttoria effettuata risulta che per le imprese prot. 25, 196, 231, 256 e 272 in fase di presentazione alla II Fase sarà necessario apportare regolarizzazioni non sostanziali alla documentazione presentata;

ATTESO che
a. l'articolo 11 "Spese ammissibili" dispone che non sono ammesse l'IVA ed altri oneri salvo i casi in cui non siano recuperabili ai sensi della normativa vigente;
b. conformemente all'Avviso e per quanto sopra descritto gli uffici amministrativi competenti hanno provveduto a rideterminare la spesa ammissibile laddove necessario;

PRESO ATTO altresì che
a. l'articolo 14 dell'Avviso stabilisce che Il ROS, su proposta del RUP, approva, tra l'altro, l'elenco delle manifestazioni ammesse alla II fase fino a concorrenza della dotazione finanziaria nonché delle manifestazioni non ammesse, con le specifiche motivazioni;
b. l'articolo 15 "II Fase - Piano di Investimento aziendale e concessione del contributo" prescrive che entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'elenco delle domande ammesse alla II Fase, e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla redazione della diagnosi energetica, a pena di esclusione, le imprese ammesse trasmettono attraverso la piattaforma informatica la domanda di contributo e i relativi allegati;

DATO ATTO altresì che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente**;**

RITENUTO di
a. dover approvare un quinto elenco delle imprese ammesse e non ammesse a partecipare alla II fase nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, di cui agli Allegati A (Imprese ammesse alle II fase) e B (Imprese non ammesse alle II fase) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, specificando che per le imprese citate nel "considerato altresì" in fase di presentazione alla II Fase sarà necessario apportare regolarizzazioni non sostanziali alla documentazione presentata;
b. dover rinviare la valutazione delle ulteriori delle manifestazioni di interesse (da prot. 301 e seguenti) che non presentano il requisito di priorità nel caso e nella misura in cui risultino fondi residui disponibili;
c. poter specificare che la collocazione nell'Allegato B "Imprese ammesse alla II fase" non comporta ammissione a finanziamento del Piano di Investimento Aziendale e, di conseguenza, poter specificare che il presente provvedimento non rientra negli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii;

VISTI:
a. la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015 di presa d'atto della Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
b. la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016 di approvazione delle linee attuative del POR FESR 2014-2020;
c. il Decreto il Presidente della Giunta n. 273 del 30/12/2016 e ss.mm.ii di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014-2020;

VISTI altresì:

a. il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito al dr.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 “Sviluppo economico e Attività Produttive”;
c. la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”;
d. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di Dirigente della U.O.D. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l’entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 confluiscono nella UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”;
e. l’ordine di servizio prot. 250106 del 5/04/2017;

alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. **approvare** un quinto elenco delle imprese ammesse e non ammesse a partecipare alla II fase nell’ambito dell’Avviso per la concessione di contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione di un piano di investimento aziendale di efficientamento energetico, di cui agli Allegati A (Imprese ammesse alle II fase) e B (Imprese non ammesse alle II fase) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, specificando che per le imprese come individuate in narrativa in fase di presentazione alla II Fase sarà necessario apportare regolarizzazioni non sostanziali alla documentazione presentata;
2. **rinviare** la valutazione delle ulteriori manifestazioni di interesse (da prot. 301 e seguenti) che non presentano il requisito di priorità nel caso e nella misura in cui risultino fondi residui disponibili;
3. **specificare** che la collocazione nell'Allegato B “Imprese ammesse alla II fase” non comporta ammissione a finanziamento del Piano di Investimento Aziendale e, di conseguenza, che il presente provvedimento non rientra negli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii;
4. **specificare** che contro il presente provvedimento è possibile proporre azione di annullamento al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
5. **inviare** il presente atto: al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Autorità di Gestione del POR FESR, al BURC per la pubblicazione.

Roberta Esposito



ALLEGATO A - IMPRESE AMMESSE ALLA II FASE

protocollo	Azienda	SPESA AMMISSIBILE AZIONE A
150617EE0000000025	NEW GROUP srl	€ 3.300,00
150617EE0000000042	IMMOBILIARE MARINELLI S.r.l.	€ 10.000,00
150617EE0000000055	OFFICINE MECCANICHE IRPINE S.R.L.	€ 5.000,00
150617EE0000000057	NEATECH.iT S.R.L.	€ 3.000,00
150617EE0000000074	TRASPORTI E LOGISTICA LO CONTE S.R.L.	€ 5.200,00
150617EE0000000078	SMYB S.R.L.	€ 10.000,00
150617EE0000000084	IVPC POWER 8 spa	€ 5.000,00
150617EE0000000093	T.T. SERVICE S.R.L.	€ 10.000,00
150617EE0000000094	LINEA FINALE IRPINA S.R.L.	€ 3.100,00
150617EE0000000112	ATS ELETTRONICA S.R.L.	€ 5.000,00
150617EE0000000118	4D S.R.L.	€ 3.190,00
150617EE0000000128	SECOND HAND CLOTHING S.R.L.	€ 7.100,00
150617EE0000000133	C.T.F. IMPIANTI SRL - TECNOLOGIE INDUSTRIALI	€ 4.000,00
150617EE0000000138	I.C.R.A.M. S.A.S. DEL DOTT. FRANCO PALMESE	€ 10.000,00
150617EE0000000146	ALBADEGA - S.R.L.	€ 10.000,00
150617EE0000000151	IMPRESA A. MINIERI S.P.A.	€ 5.000,00
150617EE0000000160	dELPI S.R.L.	€ 9.200,00
150617EE0000000163	BE PACKAGING S.R.L.	€ 5.000,00
150617EE0000000193	SILMAR srl	€ 3.000,00
150617EE0000000194	NUOVA NONNA LISA S.R.L.	€ 2.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO A - IMPRESE AMMESSE ALLA II FASE

protocollo	Azienda	SPESA AMMISSIBILE AZIONE A
150617EE0000000196	EUROGEL Srl	€ 3.500,00
150617EE0000000202	ADE.CA. SRL	€ 10.000,00
150617EE0000000214	TIFATA PLASTICA S.r.l.	€ 5.000,00
150617EE0000000215	ESSEQUADRO S.R.L.	€ 8.000,00
150617EE0000000217	EMIRO SRL	€ 5.200,00
150617EE0000000231	LA SUD PNEUMATICI MOLISSE -DI MOLISSE SEVERINO	€ 3.200,00
150617EE0000000233	FINTECH SRL	€ 10.000,00
150617EE0000000235	Lloyds Baia Hotel S.R.L.	€ 10.000,00
150617EE0000000239	LA FORZA SRL	€ 3.200,00
150617EE0000000241	F.LLI SEBETO TRASPORTI SRL	€ 10.000,00
150617EE0000000252	NATALE PELLI SAS DI ROBERTO NATALE & CO.	€ 1.000,00
150617EE0000000253	SORRENTINO ALIMENTARI SRL	€ 6.000,00
150617EE0000000256	CIMEP	€ 4.200,00
150617EE0000000257	CESPA MANUFACTURING SRL	€ 6.000,00
150617EE0000000258	EUROBUS	€ 4.200,00
150617EE0000000260	FISIOMEDICAL CONSULTING SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	€ 7.700,00
150617EE0000000265	AGRINATURE	€ 4.200,00
150617EE0000000268	EUROGUAINE di Chirichella Michele	€ 2.000,00
150617EE0000000269	TERMINAL FRUTTA SALERNO SRL - ("TFS-SRL")	€ 5.000,00
150617EE0000000272	FERRONE MACCHINE Srl	€ 2.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it








ALLEGATO A - IMPRESE AMMESSE ALLA II FASE

protocollo	Azienda	SPESA AMMISSIBILE AZIONE A
150617EE0000000274	**SIP & t**	€ 7.500,00
150617EE0000000276	**Orthodontic Manufacturer SIA S.r.l.**	€ 8.500,00
150617EE0000000277	**ANIELLO LONGOBARDI S.R.L**	€ 10.000,00
150617EE0000000278	**Proteg SpA**	€ 9.984,00
150617EE0000000283	**BRACIGLIANO SALUMI DI CLAUDIO CALVANESE & C. - S.A.S.**	€ 10.000,00
150617EE0000000289	**abate maria**	€ 9.500,00
150617EE0000000293	**AD pACKING S.R.L.**	€ 6.000,00
150617EE0000000298	**mamas music store srl**	€ 6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B- IMPRESE NON AMMESSE ALLE II FASE		
Protocollo	**Azienda**	**MOTIVO DI RIGETTO**
150617EE0000000035	**ANTICA FATTORIA DI PETRIZZO GIUSEPPE**	Assenza dei requisiti di ammissibilità generali del soggetto richiedente di cui all'art. 6 dell'Avviso
150617EE0000000130	**FERRARO COSTRUZIONI S.R.L.**	Inammissibilità ai sensi degli artt.13 co.5 e 14 co. 2 dell'Avviso
150617EE0000000187	**GTPROJECT S.R.L.**	Inammissibilità ai sensi degli artt.13 co.5 e 14 co. 2 dell'Avviso
150617EE0000000264	**AGRIZOO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA**	Assenza dei requisiti di ammissibilità generali del soggetto richiedente di cui all'art. 6 dell'Avviso
150617EE0000000266	**SUPER PLASTIK SRL SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA UNIPERSONALE**	Assenza dei requisiti di ammissibilità generali del soggetto richiedente di cui all'art. 6 dell'Avviso
150617EE0000000279	**Ferraro Group S.r.l.**	Inammissibilità ai sensi degli artt.13 co.5 e 14 co. 2 dell'Avviso
150617EE0000000290	**MAIOR S.R.L.**	Assenza dei requisiti di ammissibilità generali del soggetto richiedente di cui all'art. 6 dell'Avviso
150617EE0000000436	**CITYMARKET S.R.L.**	Inammissibilità ai sensi degli artt.13 co.5 e 14 co. 2 dell'Avviso
150617EE0000000504	**EDILMAN S.R.L.**	Inammissibilità ai sensi degli artt.13 co.5 e 14 co. 2 dell'Avviso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 381 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020 ASSE II OBIETTIVI SPECIFICI 7 AZIONE 9.2.2 - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON D.D. N. 7 DEL 17.01.2018: PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE - APPROVAZIONE: ELENCO DEFINITIVO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE CON RELATIVA MOTIVAZIONE, ELENCO DEFINITIVO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI CON VALUTAZIONE INFERIORE ALLA SOGLIA DI ACCETTABILITA' PREVISTA DALL'AVVISO, ELENCO DEFINITIVO DELLE PROPOSTE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, CHE FORMANO IL CATALOGO DI PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI DETENUTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 293 del 23 maggio 2017, ha programmato la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori detenuti nell'ambito dell' Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con la Deliberazione n 494 del 27 luglio 2017, ha programmato la realizzazione di percorsi sperimentali di empowerment rivolti a detenuti adulti, finalizzati a favorirne l'inclusione socio-lavorativa, nell'ambito dell' Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014/2020,
- che i suddetti interventi sono stati programmati in coerenza con i fabbisogni individuati dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania e dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania;
- che con D.D. n. 7 del 17.01.2018, pubblicato sul BURC n. 6 del 22.01.2018, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici delle suindicate Deliberazioni, è stato approvato l'Avviso pubblico "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti", che in linea con le strategie europee e nazionali in materia di apprendimento permanente, promuove la realizzazione di percorsi formativi per detenuti, attraverso lo strumento di un Catalogo

PREMESSO, altresì

- che è stata nominata, con D.D. n. 38 del 05/03/2018, modificato dal D.D. n. 126 del 03.05.2018 e dal D.D. n. 186 del 21.06.2018, una Commissione di valutazione, come prescritto dal suindicato Avviso, all'art. 8;
- che tale Commissione si è insediata in data 07.03.2018, ha terminato i lavori di istruttoria e di valutazione delle proposte progettuali in data 19.07.2018 e ha trasmesso, con nota n. 471524 del 20.07.2018, al Responsabile Unico del Procedimento, dott.ssa Fortunata Caragliano, le risultanze della propria analisi valutativa;
- che, con decreto dirigenziale n. 233 del 20.07.2018, pubblicato sul BURC n. 51 del 23.07.2018, si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione e approvato gli elenchi e graduatoria provvisori

CONSIDERATO

- che, a seguito di tale pubblicazione, sono pervenute richieste di riesame, per la rettifica, precisazione o revisione delle determinazioni assunte con il *D.D. n. 233 del 20.07.2018;*
- che il RUP, con nota n. 490224 del 27.07.2018, ha convocato la suddetta Commissione di valutazione per una nuova fase valutativa finalizzata all'analisi dei riesami delle proposte;
- che, nell'espletamento di tale compito, la Commissione ha verificato tutte le proposte per le quali è stato richiesto il riesame e, anche in considerazione delle motivazioni espresse, ha accolto o rigettato le richieste, modificando o confermando quanto stabilito negli elenchi e nella graduatoria di cui al suindicato decreto;

CONSIDERATO, altresì

- che, in tale fase, ha esaminato anche una richiesta di riesame riguardante il range temporale delle K.C. (Competenze Chiave);
- che per il suddetto riesame ha accolto l'istanza *di revisione, riscontrando che l'Avviso, relativamente alla durata delle K.C., può consentire un'interpretazione diversa da quanto intendeva prescrivere, poichè l'art. 2, in termini di range temporale, fa riferimento solo allo standard formativo minimo;*
- *che, per questo motivo, la Commissione ha verificato anche tutte le proposte che sono state ritenute non ammissibili per la stessa motivazione*

DATO ATTO

- che la suddetta Commissione, terminati i lavori della seconda fase di analisi valutativa, ha trasmesso al RUP, con nota n. 0721578 del 15.11.2018 i verbali e la relativa documentazione, che prevede:

- l'elenco definitivo delle proposte non ammesse alla fase di valutazione con relative motivazioni,
- l'elenco definitivo delle proposte con valutazione inferiore alla soglia di accettabilità prevista dall'Avviso,
- l'elenco definitivo dei progetti ammissibili a finanziamento, articolato in due sezioni, una contenente i percorsi formativi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti minorili e l'altra contenente percorsi formativi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti penitenziari per adulti, che costituisce il "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti";

- che tali elenchi, a seguito della valutazione delle richieste di riesame, risultano modificati rispetto a quelli provvisori previsti nel D.D. n. 233 del 20.07.2018

RITENUTO

- di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione;
- di dover approvare i seguenti elenchi, che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale:
  - l'elenco definitivo delle proposte progettuali non ammesse alla fase di valutazione con relative motivazioni (all. 1);
  - l'elenco delle proposte progettuali con valutazione inferiore alla soglia di accettabilità prevista dall'Avviso (all. 2);
  - l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, articolato in due sezioni, una contenente i percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti minorili e l'altra contenente percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti penitenziari per adulti, che costituisce il "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti" (all. 3);
- di dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC valga come comunicazione ai soggetti proponenti dei motivi di esclusione delle proposte non ammesse;
- di dover precisare che, a seguito della pubblicazione del presente decreto, saranno ammessi a finanziamento i percorsi formativi, inseriti nel Catalogo, individuati attraverso le procedure di assegnazione, previste dall'Avviso

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- **la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;**
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale politiche sociali e socio-sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D. G. medesima

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione;
2. di approvare i seguenti elenchi, che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale:
   - l'elenco definitivo delle proposte progettuali non ammesse alla fase di valutazione con relative motivazioni (all. 1);
   - l'elenco delle proposte progettuali con valutazione inferiore alla soglia di accettabilità prevista dall'Avviso (all. 2);
   - l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, articolato in due sezioni, una contenente i percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti minorili e l'altra contenente percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti penitenziari per adulti, che costituisce il "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti" (all. 3);
3. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC valga come comunicazione dei motivi di esclusione per le proposte non ammesse;

4. di precisare che, successivamente alla pubblicazione del presente decreto, gli Istituti penitenziari, visto “il Catalogo di percorsi formativi per l’inclusione socio - lavorativa dei detenuti”, debbano comunicare agli uffici regionali competenti, attraverso il Centro di Giustizia Minorile e il Provveditorato Regionale della Campania, i fabbisogni formativi, comprensivi delle dichiarazioni di fattibilità;
5. di stabilire che, i suddetti uffici, sulla base di tali comunicazioni, tenendo conto del punteggio di valutazione assegnato, individuino i percorsi da realizzare negli istituti penitenziari;
6. di prevedere che, sulla base di tale individuazione, sarà comunicato ai soggetti beneficiari, titolari dei suddetti percorsi, di predisporre, in raccordo con gli Istituti Penitenziari, i progetti esecutivi, ai fini delle successive ammissioni a finanziamento e sottoscrizioni degli Atti di concessione, che disciplineranno gli adempimenti relativi ai finanziamenti concessi, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020;
7. di demandare a successivi decreti dirigenziali tutti gli altri necessari adempimenti consequenziali;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria e al BURC per la pubblicazione

ELENCO PROPOSTE PROGETTUALI NON AMMESSE ALLA FASE DI VALUTAZIONE

C.U.	SOGGETTO CAPOFILA	MINORI ADULTI	MOTIVO ESCLUSIONE
1	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI – ISTITUTO FILIPPO SMALDONE	A	I TRE PERCORSI FORMATIVI HANNO DURATE MINORI DI QUELLE PREVISTE DALLE EQF DI RIFERIMENTO (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
2	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI – ISTITUTO FILIPPO SMALDONE	M	I TRE PERCORSI FORMATIVI HANNO DURATE MINORI DI QUELLE PREVISTE DALLE EQF DI RIFERIMENTO (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
7	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	M	IL PERCORSO FORMATIVO N. 1 E IL PERCORSO FORMATIVO N. 3 PREVEDONO QUALIFICHE NON PRESENTI NELL'ALLEGATO A1 DELL'AVVISO (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
8	ASSOCIAZIONE VOLTAIRE MEDIAZIONE	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI PROGRAMMANO TRE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO; LE ALTRE DUE COMPETENZE HANNO, PERO', UNA DURATA MINORE DI QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
9	ASSOCIAZIONE VOLTAIRE MEDIAZIONE	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI PROGRAMMANO TRE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO; LE ALTRE DUE COMPETENZE HANNO, PERO', UNA DURATA MINORE DI QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
10	LA GIRELLA COOPERATIVA SOCIALE	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 7 E 8 DELL'AVVISO, L'ALLEGATO 4 FA RIFERIMENTO ALLA SEZIONE MINORI E INDICA PERCORSI FORMATIVI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEGLI ALTRI ALLEGATI
14	ISTITUTO REGIONALE COMPETITOR	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE DUE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI PROGRAMMANO UNA SOLA K. C.
15	ISTITUTO REGIONALE COMPETITOR	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE DUE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI PROGRAMMANO UNA SOLA K. C.
19	ITINERA SOC. COOPERATIVA	M	GLI ALLEGATI 1, 3, E 4 FANNO RIFERIMENTO ALLA SEZIONE ADULTI (art. 7, art.8 dell'Avviso)
22	DOLCE & SALATO S.R.L.	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE COMPRENDE QUATTRO PERCORSI FORMATIVI - I TRE PERCORSI PREVEDONO K. C.. NON CONTEMPLATE DALL'AVVISO - LE DURATE MINIME DELLE K. C. NON SONO QUELLE CONSENTITE DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
23	DOLCE & SALATO S.R.L.	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE DUE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI PROGRAMMANO DUE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO
28	ASCEN S.R.L.	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI E DI QUESTI IL N. 2 E IL N. 3 PREVEDONO QUALIFICHE NON CONTEMPLATE NELL'AVVISO
35	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	A	IL PERCORSO N. 1 E IL PERCORSO N. 3 PREVEDONO QUALIFICHE NON PRESENTI NELL'ALLEGATO A2 DELL'AVVISO – L'ALLEGATO N. 3, DIVERSAMENTE DAGLI ALTRI ALLEGATI, PREVEDE QUALIFICHE DIVERSE (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
46	CENTRO CHIAIA	M	IL PERCORSO N. 1 E IL PERCORSO N. 3 PREVEDONO QUALIFICHE NON PRESENTI NELL'ALLEGATO A1 DELL'AVVISO (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
51	CONSORZIO RO.MA	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI, DI QUESTI IL PERCORSO N. 2 PROGRAMMA DUE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO
52	CONSORZIO RO.MA	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI, DI QUESTI IL PERCORSO N. 2 PROGRAMMA DUE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO
53	AGR CONSULTING	A	IL FORMULARIO NON E' COMPLETO - SONO PREVISTI DUE STESSI PERCORSI FORMATIVI - NON SONO INDICATE LE KEY COMPETENCES (art. 2, art. 7, art. 8 dell'Avviso)
54	AGR CONSULTING	M	IL FORMULARIO NON E' COMPLETO - SONO PREVISTI DUE STESSI PERCORSI FORMATIVI - NON SONO INDICATE LE KEY COMPETENCES (art. 2, art. 7, art. 8 dell'Avviso)
60	NEWFORM S.R.L.	A	I TRE PERCORSI FORMATIVI HANNO DURATE MINORI DI QUELLE PREVISTE DALLE EQF DI RIFERIMENTO (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
62	NEWFORM S.R.L.	A	I TRE PERCORSI FORMATIVI HANNO DURATE MINORI DI QUELLE PREVISTE DALLE EQF DI RIFERIMENTO (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
63	SOCRATES SOC. COOP.	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI E OGNUNO PROGRAMMA TRE K.C., MA DI QUESTE LE DUE CHE CORRISPONDONO A QUELLE STABILITE DALL'AVVISO HANNO UNA DURATA MINORE A QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
64	FORMATIME FORMAZIONE	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI PROGRAMMANO DUE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO
65	FORMATIME FORMAZIONE	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI PROGRAMMANO DUE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO
68	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE UN SOLO PERCORSO FORMATIVO CHE PROGRAMMA DUE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO
69	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE UN SOLO PERCORSO FORMATIVO CHE PROGRAMMA DUE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO
83	LOGOS FORMAZIONE	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 7 E 8 DELL'AVVISO, L'ALLEGATO 4 NON È STATO SOTTOSCRITTO DAL SOGGETTO CAPOFILA
99	ASSOCIAZIONE ASCCO	A	L'ORGANISMO DI FORMAZIONE DICHIARA DI NON ESSERE IN REGOLA CON L'ACCREDITAMENTO PER LE UTENZE SPECIALI (art. 3, art. 8 dell'Avviso)
100	ASSOCIAZIONE ASCCO	M	L'ORGANISMO DI FORMAZIONE DICHIARA DI NON ESSERE IN REGOLA CON L'ACCREDITAMENTO PER LE UTENZE SPECIALI (art. 3, art. 8 dell'Avviso)
103	ASSOCIAZIONE IN.FO.GIO	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI PROGRAMMANO TRE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO; LE ALTRE DUE COMPETENZE HANNO, PERO', UNA DURATA MINORE DI QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
104	ASSOCIAZIONE IN.FO.GIO	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI PROGRAMMANO TRE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO; LE ALTRE DUE COMPETENZE HANNO, PERO', UNA DURATA MINORE DI QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
107	C. FISIOKINESITERAPICO CILENTO S.R.L.	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI, DI QUESTI IL PERCORSO N. 2 PROGRAMMA TRE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO; LE ALTRE DUE COMPETENZE HANNO, PERO', UNA DURATA MINORE DI QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
109	ASSOEFA	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI HANNO DURATE MINORI DI QUELLE PREVISTE DALLE EQF DI RIFERIMENTO ED ANCHE LE K.C. HANNO DURATA MINORE DI QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

110	ASSOEFA	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI HANNO DURATE MINORI DI QUELLE PREVISTE DALLE EQF DI RIFERIMENTO ED ANCHE LE K.C. HANNO DURATA MINORE DI QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
114	ALFA FORMA	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 3 E 8 DELL'AVVISO. IL SOGGETTO DEL TERZO SETTORE, NELLA PROPOSTA PROGETTUALE, DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445, DI POSSEDERE UN'ESPERIENZA NELLE ATTIVITÀ A FAVORE DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI MINORE DI QUELLA RICHIESTA.
115	A.N.S.I. COMITATO ATRIPALDA	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE UN SOLO PERCORSO FORMATIVO CHE PROGRAMMA DUE K. C., DI CUI UNA NON PREVISTA DALL'AVVISO E PREVEDE UN'INDENNITA' ORARIA DI FREQUENZA ALLIEVI MINORE DI 1 EURO
116	A.N.S.I. COMITATO ATRIPALDA	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE UN'INDENNITA' ORARIA DI FREQUENZA ALLIEVI MINORE DI 1 EURO
118	INFOTHESI	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI; DI QUESTI, IL N. 3 PROGRAMMA DUE K.C., DI CUI UNA NON PREVISTA
120	INFOTHESI	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI PROGRAMMANO K. C., DI CUI UNA SOLA K.C. PREVISTA DALL'AVVISO
123	SOCRATES SOC. COOP.	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI E OGNUNO PROGRAMMA TRE K.C., MA DI QUESTE LE DUE CHE CORRISPONDONO A QUELLE STABILITE DALL'AVVISO HANNO UNA DURATA MINORE A QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
124	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	M	IL PERCORSO FORMATIVO N. 1 E IL PERCORSO FORMATIVO N. 2 PREVEDONO QUALIFICHE NON PRESENTI NELL'ALLEGATO A1 DELL'AVVISO (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
135	SCUOLA NUOVA SOC. COOP.	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. I PERCORSI N. 2 E N. 3 PROGRAMMANO TRE K.C., MA DI QUESTE LE DUE CHE CORRISPONDONO A QUELLE STABILITE DALL'AVVISO HANNO UNA DURATA MINORE A QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
140	ENTE FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWEI	A	NELLA PROPOSTA, CHE L'AVVISO PRESCRIVE SIA INVIATA CON SINGOLA PEC, NON SONO STATI INSERITI L'ALL. N. 4 E I DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
142	ENTE FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWEI	M	LA PROPOSTA PROGETTUALE NON E' STATA INVIATA MEDIANTE SINGOLA PEC (art. 7 e art. 8 dell'Avviso)
144	META S.R.L.	A	I TRE PERCORSI PREVEDONO UNA SOLA K.C. (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
147	ASMEFORM S. C. A R. L.	A	L'ALLEGATO 4 NON E' SOTTOSCRITTO DAL SOGGETTO CAPOFILA (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
148	ICF	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. TUTTI I PERCORSI PROGRAMMANO 2 K. C., DI CUI UNA SOLA PREVISTA DALL'AVVISO
158	IMPRESA SOC. EUROPE L.I.F.E.	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI. IL PERCORSO N.2 E N. 3 PROGRAMMANO TRE K.C., MA DI QUESTE LE DUE CHE CORRISPONDONO A QUELLE STABILITE DALL'AVVISO HANNO UNA DURATA MINORE A QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
164	ARTEMIDE SOC. COOP.	M	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. I PERCORSI FORMATVI, PREVISTI DALLA PROPOSTA PROGETTUALE, PROGRAMMANO INDENNITÀ ORARIA DI FREQUENZA ALLIEVI MINORE DI 1 EURO
165	FORMAMENTIS S.R.L.	M	IL PERCORSO N. 1 PREVEDE UNA QUALIFICA NON PRESENTE NELL'ALLEGATO A1 DELL'AVVISO (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
170	MA.GI.ALMA COOP. SOCIALE	A	NELL'ALLEGATO 1 NON SONO INDICATI IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALLA D.G.R. 449/2017 E IL NUMERO DI ACCREDITAMENTO PER LE UTENZE SPECIALI - NON E' ALLEGATO IL FORMULARIO (ALL. 2) (art. 3, art. 7, art. 8 dell'Avviso)
172	MA.GI.ALMA COOP. SOCIALE	M	ALLA PROPOSTA PROGETTUALE NON E' ALLEGATO IL FORMULARIO (ALL. 2) (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
174	FO.SA.PA. S.R.L.	A	LE DURATE E IL NUMERO DELLE K. C. NON SONO QUELLI PREVISTI PER I LIVELLI EQF DEI PERCORSI PRESCELTI (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
176	ARTEMIDE SOC. COOP.	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. I PERCORSI FORMATVI, PREVISTI DALLA PROPOSTA PROGETTUALE, PROGRAMMANO INDENNITÀ ORARIA DI FREQUENZA ALLIEVI MINORE DI 1 EURO
178	CENTRO STUDI EOS S.R.L.	M	ALLA PROPOSTA PROGETTUALE NON E' ALLEGATO IL FORMULARIO (ALL. 2) (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
180	CENTRO STUDI EOS S.R.L.	A	ALLA PROPOSTA PROGETTUALE NON E' ALLEGATO IL FORMULARIO (ALL. 2) (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
188	ADIM S.R.L.	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI; DI QUESTI, IL PERCORSO N. 3 PROGRAMMA TRE K.C., DI CUI LE DUE CHE CORRISPONDONO A QUELLE STABILITE DALL'AVVISO HANNO UNA DURATA MINORE A QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
194	EDP - ENTE DIDATTICO PROFESSIONALE	A	I TRE PERCORSI PREVEDONO INDENNITA' ORARIA DI FREQUENZA ALLIEVI MINORE DI 1 EURO (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
195	EDP - ENTE DIDATTICO PROFESSIONALE	M	NELL'ALLEGATO N. 3 NON SONO STATE INDICATE LE ESPERIENZE MATURATE – I TRE PERCORSI PREVEDONO INDENNITA' ORARIA DI FREQUENZA ALLIEVI MINORE DI 1 EURO, (art. 2, art. 7, art. 8 dell'Avviso)
218	ASFEL S.R.L.	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI MA DI QUESTI IL N. 1 PROGRAMMA UNA SOLA K. C. E NON PREVISTA DALL'AVVISO
230	GICO SOC. COOP. SOCIALE	M	IL PERCORSO FORMATIVO N. 1 PREVEDE UNA QUALIFICA NON PRESENTE NELL'ALLEGATO A1 DELL'AVVISO (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
272	C.F.P. OPLONTI	M	IL PERCORSO FORMATIVO N. 2 PREVEDE UNA QUALIFICA NON PRESENTE NELL'ALLEGATO A1 DELL'AVVISO (art. 2, art. 8 dell'Avviso)
273	C.F.P. OPLONTI	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 2 E 8 DELL'AVVISO. LA PROPOSTA PROGETTUALE PREVEDE TRE PERCORSI FORMATIVI; DI QUESTI, QUELLO RIFERITO ALLA QUALIFICA DI PIZZAIOLO PROGRAMMA TRE K.C., DI CUI LE DUE CHE CORRISPONDONO A QUELLE STABILITE DALL'AVVISO HANNO UNA DURATA MINORE A QUELLA CONSENTITA DALL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 808/2015
279	SCUOLA LA TECNICA	A	A SEGUITO DI RIESAME PERMANE LA MANCANZA DI REQUISITI PREVISTI DAGLI ART. 7 E 8 DELL'AVVISO, L'ALLEGATO 4 NON È STATO SOTTOSCRITTO DAL SOGGETTO CAPOFILA
283	ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE	A	LA PROPOSTA PROGETTUALE E' PERVENUTA FUORI TERMINE (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
284	AMI TRAINING SOC. COOP. SOC.	M	LA PROPOSTA PROGETTUALE E' PERVENUTA FUORI TERMINE (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
285	DA.DIF. CONSULTING S.R.L.	A	LA PROPOSTA PROGETTUALE E' PERVENUTA FUORI TERMINE (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
286	GANGI GROUP S.R.L.	M	LA PROPOSTA PROGETTUALE E' PERVENUTA FUORI TERMINE (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
287	GANGI GROUP S.R.L.	A	LA PROPOSTA PROGETTUALE E' PERVENUTA FUORI TERMINE (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
288	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	M	LA PROPOSTA PROGETTUALE E' PERVENUTA FUORI TERMINE (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
289	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	A	LA PROPOSTA PROGETTUALE E' PERVENUTA FUORI TERMINE (art. 7, art. 8 dell'Avviso)
290	ISTITUTO SANT'AGNELLO S.R.L.	A	LA PROPOSTA PROGETTUALE E' PERVENUTA FUORI TERMINE (art. 7, art. 8 dell'Avviso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PROPOSTE PROGETTUALI CON VALUTAZIONE INFERIORE ALLA SOGLIA DI ACCETTABILITA' PREVISTA DALL'AVVISO PUBBLICO

C.U.	SOGGETTO CAPOFILA	MINORI/ADULTI	PUNTEGGIO
217	ENTE FORMAZIONE AGRICOLTURA E VITA	A	50
242	HITAKA ARCHITETTURA S.R.L.	M	50
87	NOESI EVOLUTION S.R.L.	A	50
166	FORMAMENTIS S.R.L.	A	49
207	NEXT GROUP S.R.L.	A	49
85	NOESI EVOLUTION S.R.L.	M	49
169	SFIDE S.R.L.	A	49
90	ZAHIR S.R.L.	A	49
91	ZAHIR S.R.L.	M	49
267	INPUT DATA	A	48
36	ASSOCIAZIONE SEP	M	47
215	C'E' FORM S.R.L.	M	47
260	CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI	A	46
210	NEXT GROUP S.R.L.	M	46
261	CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI	M	45
190	ISTITUTO ARETE'	A	45
37	MOBILITY HIRPINIA LABOR	M	45
171	SFIDE S.R.L.	M	45
72	ARCHE' S.R.L.	A	44
74	ARCHE' S.R.L.	M	44
33	ASSOCIAZIONE SEP	A	44
223	ASSOCIAZIONE SI.FORMA	A	44
224	ASSOCIAZIONE SI.FORMA	M	44
29	CONSORZIO GI.EMME	M	44
253	GESAR S.R.L.S.	M	44
256	GESAR S.R.L.S.	A	44
82	ASSOCIAZIONE MAGISTRA FORMAZIONE	A	43
84	ASSOCIAZIONE MAGISTRA FORMAZIONE	M	43
216	PRO.FORM ASSOCIAZIONE	M	43
236	ACIIEF S.R.L.	M	42
156	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	A	42
31	ASSOCIAZIONE GIOVANI PER L'EUROPA	A	42
270	FORMALINE CONTRACT S.R.L.	A	42
59	ISTITUTO CAMPANO PER LA F. P.	M	42
61	ISTITUTO CAMPANO PER LA F. P.	A	42
155	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	M	41
269	FORMALINE CONTRACT S.R.L.	M	41
259	MG MEDIA SOC. COOP. SOCIALE	A	41
16	ARCAM S.R.L.	M	40
17	ARCAM S.R.L.	A	40
12	MAS CONSULTING	A	40
13	MAS CONSULTING	M	40
274	STUDENTS FORMAZIONE S.R.L.	A	40
32	ASSOCIAZIONE GIOVANI PER L'EUROPA	M	39
191	GEAFORM S.R.L.	M	39
263	MG MEDIA SOC. COOP. SOCIALE	M	39
24	EFOR.PRO	M	38
25	EFOR.PRO	A	38
233	PRACTICAL SCHOOL	M	37
234	PRACTICAL SCHOOL	A	36
40	AVS GROUP S.R.L.	A	35
41	AVS GROUP S.R.L.	M	35
231	GICO SOC. COOP. SOCIALE	A	34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Por Campania FSE 2014 – 2020 Asse II Obiettivi Specifici 7 Azione 9.2.2
Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 7 del 17.01.2018

CATALOGO DI PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI DETENUTI

SEZIONE MINORI – SEZIONE ADULTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSI FORMATIVI – SEZIONE MINORI

C.U.	PERCORSO FORMATIVO	PUNTI	ORGANISMO CAPOFILA
20.3	ACCONCIATORE*	89	PERCORSI ASSOCIAZIONE
186.3	ACCONCIATORE*	67	ADIM S.R.L.
241.1	ACCONCIATORE*	59	C.N.O.S. FAP
77.1	ACCONCIATORE*	55	FAPAS S.C.R.L.
205.1	ACCONCIATORE SPETTACOLO	72	ASSOCIAZIONE SCUOLA S. G. MOSCATI
67.1	ACCONCIATORE SPETTACOLO	67	ALLA VIOLETTA S.R.L.
181.1	ACCONCIATORE SPETTACOLO	59	ISTITUTO AMATO S.A.S.
160.2	ACCONCIATORE SPETTACOLO	59	SEMIS S.R.L.
277.1	ACCONCIATORE SPETTACOLO	57	ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE
197.1	ADDETTO LAVORAZIONI LATTIERO – CASEARIE	69	FORMWORK S.R.L.
162.1	ADDETTO LAVORAZIONI LATTIERO – CASEARIE	64	C.S.F. CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.R.L.
96.3	ADDETTO LAVORAZIONI LATTIERO – CASEARIE	61	MATHESIS S.R.L.
214.3	ADDETTO LAVORAZIONI LATTIERO – CASEARIE	59	ASSOCIAZIONE FORMALAND
128.1	ADDETTO PRIME LAVORAZIONI LEGNO	94	CONSVIP SCARL
154.1	ADDETTO PRIME LAVORAZIONI LEGNO	84	FORMAZIONE E SOCIETA'
50.2	ADDETTO PRIME LAVORAZIONI LEGNO	65	A.P.L. - LAVORO S.R.L.
202.3	ADDETTO PRIME LAVORAZIONI LEGNO	62	L'UOMO E IL LEGNO SOC. COOP. SOCIALE
101.2	ADDETTO PRIME LAVORAZIONI LEGNO	55	CASH DI D'ADDIO DARIO
262.1	ADDETTO RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E AUTOARTICOLATI	66	CONSORZIO FORMAZIONE E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
145.1	ADDETTO RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E AUTOARTICOLATI	58	ICF
20.2	ADDETTO TRASFORMAZIONE FRUTTA E ORTAGGI	89	PERCORSI ASSOCIAZIONE
95.2	ADDETTO TRASFORMAZIONE FRUTTA E ORTAGGI	71	CONSORZIO GESCO
98.2	ADDETTO TRASFORMAZIONE FRUTTA E ORTAGGI	67	PFORM S.R.L.
202.2	ADDETTO TRASFORMAZIONE FRUTTA E ORTAGGI	62	L'UOMO E IL LEGNO SOC. COOP. SOCIALE
271.2	ADDETTO TRASFORMAZIONE FRUTTA E ORTAGGI	62	TIME OUT SERVICE
154.2	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	84	FORMAZIONE E SOCIETA'
200.1	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	74	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS
136.3	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	72	GESFOR S.R.L.
89	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	70	ISOB ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA
203.3	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	69	CONSORZIO S.A.F.I.M.
157.3	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	68	MANAGEMENT HOUSE ITALIA S.R.L.
265.2	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	64	INPUT DATA
276.2	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	64	ISPPREF
71.3	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	62	MCG CONSULTING S.R.L.
26.1	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	62	FOR.MED S.R.L.
271.3	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	62	TIME OUT SERVICE
173.3	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	61	ASMEFORM S. C. A R. L.
105.2	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	60	ACCADEMIA ILEF S.R.L.
238.1	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	59	GIADA SOC. COOP. SOCIALE
241.3	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	59	C.N.O S. FAP
177.1	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	59	GLOCAL S.R.L.
181.3	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	59	ISTITUTO AMATO S.A.S.
11.2	COLLABORATOE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	56	LA GIRELLA COOPERATIVA SOCIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

67.3	ESTETISTA*	67	ALLA VIOLETTA S.R.L.
244.3	ESTETISTA*	65	S.E.F. S.R.L.
246.3	ESTETISTA*	57	PER.FORM. S.R.L.
205.2	MASSAGGIATORE ESTETICO	72	ASSOCIAZIONE SCUOLA S. G. MOSCATI
67.2	MASSAGGIATORE ESTETICO	67	ALLA VIOLETTA S.R.L.
181.2	MASSAGGIATORE ESTETICO	59	ISTITUTO AMATO S.A.S.
160.3	MASSAGGIATORE ESTETICO	59	SEMIS S.R.L.
277.2	MASSAGGIATORE ESTETICO	57	ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE
154.3	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	84	FORMAZIONE E SOCIETA'
200.3	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	74	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS
163.2	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	62	UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI
173.2	OPERATORE ASSISTENTE FAMILIARE	61	ASMEFORM S. C. A R. L.
151.3	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	57	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI POLITEIA
128.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	94	CONSVIP SCARL
78.3	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	93	ASSOCIAZIONE APEIRON
5.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	83	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE
258.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	81	CONSORZIO TEKFORM
79.3	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	78	AS.FOR.IN.
45.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	74	I.R.FO.M. SOC. COOP.
212.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	73	ASSOCIAZIONE FUTURA
136.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	72	GESFOR S.R.L.
192.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	71	EUROSOFT S.R.L.
111.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	70	C.S.I. FORMACTIONS srl
221.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	70	FO.SVI.TER.
186.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	67	ADIM S.R.L.
182.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	67	NETCON S.R.L.
5O.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	65	A.P.L. - LAVORO S.R.L.
130.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	63	FORM.IT. FORMAZIONE ITALIANA
57.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	63	ASSOCIAZIONE DEI MAR
232.3	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	61	CFP RICERCA E INNOVAZIONE S.R.L.
96.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	61	MATHESIS S.R.L.
266.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	59	SCUOLA ALTA FORMAZIONE S. PELUSO
219.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	58	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO
151.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	57	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI POLITEIA
146.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	55	ENTE FORMAZIONE AGRICOLTURA E VITA
77.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	55	FAPAS S.C.R.L.
240.3	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	82	CONSORZIO NOESIS
136.2	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	72	GESFOR S.R.L.
150.3	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	71	CONSUL SERVICE SOC. COOP.
203.1	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	69	CONSORZIO S.A.F.I.M.
48.2	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	66	IS. CON. ISTITUTI CONSORZIATI
262.2	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	66	CONSORZIO FORMAZIONE E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
75.1	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	66	ONMIC
57.3	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	63	ASSOCIAZIONE DEI MAR
276.3	OPERATORE EDILE INTONACATURA	64	ISPPREF
141.2	OPERATORE EDILE INTONACATURA	58	EUROFORMAZIONE S.R.L.
128.3	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	94	CONSVIP SCARL
131.3	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	89	EITD S.C.AR.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

138.3	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	71	MATER SOC. CONS. A R.L.
75.3	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	66	ONMIC
48.3	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	66	IS. CON. ISTITUTI CONSORZIATI
57.1	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	63	ASSOCIAZIONE DEI MAR
96.1	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	61	MATHESIS S.R.L.
113.3	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	60	ALFA FORMA S.R.L.
258.2	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	81	CONSORZIO TEKFORM
134.2	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	73	CONSORZIO IN.FORMA
150.2	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	71	CONSUL SERVICE SOC. COOP.
186.2	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	67	ADIM S.R.L.
81.3	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	65	CAMPANIA FUTURA S.R.L.
250.2	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	62	BRIDGE S.R.L.
71.2	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	62	MCG CONSULTING S.R.L.
225.3	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	59	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.
238.3	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	59	GIADA SOC. COOP. SOCIALE
219.2	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	58	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO
141.3	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	58	EUROFORMAZIONE S.R.L.
235.3	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	55	ASSOCIAZIONE SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO
55.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	84	SELFORM CONSULTING
79.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	78	AS.FOR.IN.
45.3	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	74	I.R.FO.M. SOC. COOP.
138.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	71	MATER SOC. CONS. A R.L.
203.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	69	CONSORZIO S.A.F.I.M.
162.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	64	C.S.F. CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.R.L.
160.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	59	SEMIS S.R.L.
241.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	59	C.N.O.S. FAP
277.3	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	57	ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE
235.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	55	ASSOCIAZIONE SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO
131.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	89	EITD S.C.AR.L.
138.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	71	MATER SOC. CONS. A R.L.
265.3	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	64	INPUT DATA
71.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	62	MCG CONSULTING S.R.L.
214.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	59	ASSOCIAZIONE FORMALAND
141.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	58	EUROFORMAZIONE S.R.L.
212.2	OPERATORE LAVORAZIONE PRODOTTI PELLETTERIA	73	ASSOCIAZIONE FUTURA
185.3	OPERATORE LAVORAZIONE PRODOTTI PELLETTERIA	69	ETS – TERRE BLU
258.3	OPERATORE LAVORAZIONI TAPPEZZERIA	81	CONSORZIO TEKFORM
78.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	93	ASSOCIAZIONE APEIRON
20.1	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	89	PERCORSI ASSOCIAZIONE
280.1	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	87	SCUOLA LA TECNICA
240.1	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	82	CONSORZIO NOESIS
189.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	74	ASSOCIAZIONE PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE
95.3	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	71	CONSORZIO GESCO
111.3	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	70	C.S.I. FORMACTIONS srl
221.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	70	FO.SVI.TER.
182.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	67	NETCON S.R.L.
98.1	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	67	PFORM S.R.L.
262.3	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	66	CONSORZIO FORMAZIONE E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

244.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	65	S.E.F. S.R.L.
81.1	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	65	CAMPANIA FUTURA S.R.L.
130.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	63	FORM.IT. FORMAZIONE ITALIANA
126	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	61	SOC. COOP. SOCIALE ICARO
232.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	61	CFP RICERCA E INNOVAZIONE S.R.L.
225.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	59	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.
246.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	57	PER.FORM. S.R.L.
146.3	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	55	ENTE FORMAZIONE AGRICOLTURA E VITA
280.3	OPERATORE PUNTO VENDITA	87	SCUOLA LA TECNICA
55.1	OPERATORE PUNTO VENDITA	84	SELFORM CONSULTING
5.3	OPERATORE PUNTO VENDITA	83	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE
200.2	OPERATORE PUNTO VENDITA	74	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS
212.3	OPERATORE PUNTO VENDITA	73	ASSOCIAZIONE FUTURA
119	OPERATORE PUNTO VENDITA	72	CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI S.C.PA.
197.2	OPERATORE PUNTO VENDITA	69	FORMWORK S.R.L.
157.2	OPERATORE PUNTO VENDITA	68	MANAGEMENT HOUSE ITALIA S.R.L.
163.1	OPERATORE PUNTO VENDITA	62	UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI
173.1	OPERATORE PUNTO VENDITA	61	ASMEFORM S. C. A R. L.
177.2	OPERATORE PUNTO VENDITA	59	GLOCAL S.R.L.
145.3	OPERATORE PUNTO VENDITA	58	ICF
44	OPERATORE PUNTO VENDITA	55	A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE
78.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	93	ASSOCIAZIONE APEIRON
131.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	89	EITD S.C.AR.L.
280.2	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	87	SCUOLA LA TECNICA
240.2	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	82	CONSORZIO NOESIS
229.2	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	81	CIDIS ONLUS
79.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	78	AS.FOR.IN.
45.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	74	I.R.FO.M. SOC. COOP.
189.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	74	ASSOCIAZIONE PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE
134.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	73	CONSORZIO IN.FORMA
95.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	71	CONSORZIO GESCO
150.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	71	CONSUL SERVICE SOC. COOP.
192.3	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	71	EUROSOFT S.R.L.
185.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	69	ETS – TERRE BLU
157.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	68	MANAGEMENT HOUSE ITALIA S.R.L.
48.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	66	IS. CON. ISTITUTI CONSORZIATI
75.2	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	66	ONMIC
244.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	65	S.E.F. S.R.L.
271.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	62	TIME OUT SERVICE
250.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	62	BRIDGE S.R.L.
26.2	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	62	FOR.MED S.R.L.
202.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	62	L'UOMO E IL LEGNO SOC. COOP. SOCIALE
232.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	61	CFP RICERCA E INNOVAZIONE S.R.L.
105.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	60	ACCADEMIA ILEF S.R.L.
266.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	59	SCUOLA ALTA FORMAZIONE S. PELUSO
225.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	59	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.
151.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	57	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI POLITEIA
246.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	57	PER.FORM. S.R.L.
11.3	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	56	LA GIRELLA COOPERATIVA SOCIALE
101.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	55	CASH DI D'ADDIO DARIO
146.2	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	55	ENTE FORMAZIONE AGRICOLTURA E VITA

fonte: http://burc.regione.campania.it

55.3	OPERATORE SALDATURA	84	SELFORM CONSULTING
145.2	OPERATORE SALDATURA	58	ICF
235.2	OPERATORE SALDATURA	55	ASSOCIAZIONE SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO
5.1	PASTICCIERE	83	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE
229.1	PASTICCIERE	81	CIDIS ONLUS
189.3	PASTICCIERE	74	ASSOCIAZIONE PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE
134.3	PASTICCIERE	73	CONSORZIO IN.FORMA
205.3	PASTICCIERE	72	ASSOCIAZIONE SCUOLA S. G. MOSCATI
192.2	PASTICCIERE	71	EUROSOFT S.R.L.
111.2	PASTICCIERE	70	C.S.I. FORMACTIONS srl
221.3	PASTICCIERE	70	FO.SVI.TER.
185.2	PASTICCIERE	69	ETS – TERRE BLU
197.3	PASTICCIERE	69	FORMWORK S.R.L.
182.3	PASTICCIERE	67	NETCON S.R.L.
98.3	PASTICCIERE	67	PFORM S.R.L.
50.3	PASTICCIERE	65	A.P.L. - LAVORO S.R.L.
81.2	PASTICCIERE	65	CAMPANIA FUTURA S.R.L.
162.3	PASTICCIERE	64	C.S.F. CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.R.L.
252	PASTICCIERE	64	CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST S.R.L.
265.1	PASTICCIERE	64	INPUT DATA
276.1	PASTICCIERE	64	ISPPREF
250.3	PASTICCIERE	62	BRIDGE S.R.L.
26.3	PASTICCIERE	62	FOR.MED S.R.L.
105.3	PASTICCIERE	60	ACCADEMIA ILEF S.R.L.
113.1	PASTICCIERE	60	ALFA FORMA S.R.L.
214.1	PASTICCIERE	59	ASSOCIAZIONE FORMALAND
238.2	PASTICCIERE	59	GIADA SOC. COOP. SOCIALE
177.3	PASTICCIERE	59	GLOCAL S.R.L.
266.3	PASTICCIERE	59	SCUOLA ALTA FORMAZIONE S. PELUSO
219.3	PASTICCIERE	58	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO
11.1	PASTICCIERE	56	LA GIRELLA COOPERATIVA SOCIALE
196	PASTICCIERE	56	FONDAZIONE CUCINIELLO
4	PASTICCIERE	55	PROGETTO FORMAZIONE
77.3	PASTICCIERE	55	FAPAS S.C.R.L.
113.2	RAMMENDATRICE	60	ALFA FORMA S.R.L.
* IL PERCOSO NON RILASCIA QUALIFICA MA ATTESTATO DI COMPETENZE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSI FORMATIVI – SEZIONE ADULTI

C.U.	PERCORSO FORMATIVO	PUNTI	ORGANISMO CAPOFILA
66.1	ACCONCIATORE SPETTACOLO	67	ALLA VIOLETTA S.R.L.
167.2	ACCONCIATORE SPETTACOLO	56	COSTA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
257.1	ADDETTO RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E AUTOARTICOLATI	87	CONSORZIO TEKFORM
93.3	ADDETTO RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E AUTOARTICOLATI	70	CONSORZIO GESCO
179.2	ATTORE	74	IL MILLEPIEDI SOC. COOP. SOCIALE ONLUS
92.1	ATTORE	70	ISOB ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA
254.1	ATTORE	67	FOCOM
39.2	ATTORE	63	OIERMO
27.3	ATTORE	62	FOR.MED S.R.L.
248	ATTORE	60	CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST S.R.L.
243.1	ATTORE	57	GIADA SOC. COOP. SOCIALE
137.2	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	74	GESFOR S.R.L.
92.2	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	70	ISOB ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA
43.3	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	69	I.R.FO.M. SOC. COOP.
208.1	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	68	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS
254.3	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	67	FOCOM
159.3	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	66	MANAGEMENT HOUSE ITALIA S.R.L.
27.1	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	62	FOR.MED S.R.L.
106.2	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	60	ACCADEMIA ILEF S.R.L.
268.3	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	59	TIME OUT SERVICE
18.2	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	55	ITINERA SOC. COOPERATIVA
94.2	COLLABORATORE POLIVALENTE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	55	CEFORM S.R.L.
127.1	CUOCO	89	CONSVIP SCARL
228.1	CUOCO	81	CIDIS ONLUS
108.1	CUOCO	76	CENTRO FISIOKINESITERAPICO CILENTO S.R.L.
187.2	CUOCO	75	EUROSOFT S.R.L.
222.2	CUOCO	70	FO.SVI.TER.
121.3	CUOCO	69	IPAM
129.3	CUOCO	69	SFC SOC. COOP. A R.L.
112.2	CUOCO	68	C.S.I. FORMACTIONS srl
161.1	CUOCO	67	C.S.F. CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.R.L.
49.2	CUOCO	66	A.P.L. - LAVORO S.R.L.
97.2	CUOCO	66	PFORM S.R.L.
204	CUOCO	64	ASSOCIAZIONE FONDAZIONE CUCINIELLO
278.2	CUOCO	63	AMI TRAINING SOC. COOP. SOCIALE
27.2	CUOCO	62	FOR.MED S.R.L.
251.3	CUOCO	60	BRIDGE S.R.L.
209.3	CUOCO	59	ASSOCIAZIONE FORMALAND
38.3	CUOCO	58	ASSOCIAZIONE ONMIC
281.2	CUOCO	57	ARCI MEDITERRANEO
175.1	CUOCO	56	GLOCAL S.R.L.
30.3	CUOCO	55	CONSORZIO GI.EMME
198.2	CUOCO	55	PRO.FORM
58.2	ESTETISTA*	83	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE
66.3	ESTETISTA*	67	ALLA VIOLETTA S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

227.3	ESTETISTA*	60	CFP RICERCA E INNOVAZIONE S.R.L.
3	ESTETISTA*	56	PROGETTO FORMAZIONE
94.1	ESTETISTA*	55	CEFORM S.R.L.
206.1	MASSAGGIATORE ESTETICO	74	ASSOCIAZIONE SCUOLA S. G. MOSCATI
66.2	MASSAGGIATORE ESTETICO	67	ALLA VIOLETTA S.R.L.
281.1	MASSAGGIATORE ESTETICO**	57	ARCI MEDITERRANEO
167.3	MASSAGGIATORE ESTETICO	56	COSTA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
257.3	OPERATORE AGRICOLO	87	CONSORZIO TEKFORM
153.1	OPERATORE AGRICOLO	84	FORMAZIONE E SOCIETA'
73.3	OPERATORE AGRICOLO	78	SELFORM CONSULTING S.R.L.
199.1	OPERATORE AGRICOLO	72	CONSORZIO S.A.F.I.M.
213.1	OPERATORE AGRICOLO	72	ASSOCIAZIONE FUTURA
149.2	OPERATORE AGRICOLO	69	CONSUL SERVICE SOC. COOP.
245.1	OPERATORE AGRICOLO	68	S.E.F. S.R.L.
211.1	OPERATORE AGRICOLO	64	COOP. SOCIALE L'UOMO E IL LEGNO
249.1	OPERATORE AGRICOLO	60	PER.FORM. S.R.L.
198.1	OPERATORE AGRICOLO	55	PRO.FORM
153.3	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	84	FORMAZIONE E SOCIETA'
208.3	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	68	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS
133.3	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	63	FORM.IT. FORMAZIONE ITALIANA
42	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	55	A.I.DO. SOC. COOP. SOCIALE
152.3	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	55	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI POLITEIA
247.1	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	55	GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY S.R.L.
6.3	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	83	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE
187.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	75	EUROSOFT S.R.L.
137.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	74	GESFOR S.R.L.
168.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	72	ASSOCIAZIONE APEIRON
70.3	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	70	MCG CONSULTING S.R.L.
129.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	69	SFC SOC. COOP. A R.L.
112.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	68	C.S.I. FORMACTIONS srl
184.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	68	NETCON S.R.L.
132.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	67	CONSORZIO IN.FORMA
220.3	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	66	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO
275.3	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	65	ISPPREF
211.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	64	COOP. SOCIALE L'UOMO E IL LEGNO
47.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	63	IS. CON. ISTITUTI CONSORZIATI
133.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	63	FORM.IT. FORMAZIONE ITALIANA
125	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	61	SOC. COOP. SOCIALE ICARO
264.1	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	61	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE S. PELUSO
152.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	55	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI POLITEIA
282.2	OPERATORE CERAMICA ARTIGIANALE	55	HITAKA ARCHITETTURA S.R.L.
239.1	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	87	CONSORZIO NOESIS
137.3	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	74	GESFOR S.R.L.
199.2	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	72	CONSORZIO S.A.F.I.M.
222.3	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	70	FO.SVI.TER.
149.3	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	69	CONSUL SERVICE SOC. COOP.
251.1	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	60	BRIDGE S.R.L.
76.3	OPERATORE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO	56	FAPAS S.C.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

132.3	OPERATORE EDILE INTONACATURA	67	CONSORZIO IN.FORMA
143.2	OPERATORE EDILE INTONACATURA	57	EUROFORMAZIONE S.R.L.
21.3	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	86	PERCORSI ASSOCIAZIONE
108.3	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	76	CENTRO FISIOKINESITERAPICO CILENTO S.R.L.
139.3	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	72	MATER SOC. CONS. A R.L.
129.2	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	69	SFC SOC. COOP. A R.L.
76.1	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	56	FAPAS S.C.R.L.
34.3	OPERATORE EDILE RISTRUTTURAZIONI	55	MOBILITY HIRPINIA LABOR
127.2	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	89	CONSVIP SCARL
73.2	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	78	SELFORM CONSULTING S.R.L.
168.2	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	72	ASSOCIAZIONE APEIRON
275.1	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	65	ISPPREF
86.3	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	64	CAMPANIA FUTURA S.R.L.
264.2	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	61	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE S. PELUSO
227.1	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	60	CFP RICERCA E INNOVAZIONE S.R.L.
249.3	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	60	PER.FORM. S.R.L.
243.3	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	57	GIADA SOC. COOP. SOCIALE
143.3	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	57	EUROFORMAZIONE S.R.L.
237.3	OPERATORE EDILE TINTEGGIATURA	55	ASSOCIAZIONE SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO
80.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	81	AS.FOR.IN.
73.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	78	SELFORM CONSULTING S.R.L.
139.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	72	MATER SOC. CONS. A R.L.
201.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	73	FORMWORK S.R.L.
122.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	69	CONSORZIO FORMA
245.3	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	68	S.E.F. S.R.L.
39.3	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	63	OIERMO
226.3	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	61	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.
167.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	56	COSTA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
34.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	55	MOBILITY HIRPINIA LABOR
237.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	55	ASSOCIAZIONE SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO
58.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	83	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE
80.3	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	81	AS.FOR.IN.
139.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	72	MATER SOC. CONS. A R.L.
70.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	70	MCG CONSULTING S.R.L.
122.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	69	CONSORZIO FORMA
132.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	67	CONSORZIO IN.FORMA
209.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	59	ASSOCIAZIONE FORMALAND
143.1	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	57	EUROFORMAZIONE S.R.L.
34.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	55	MOBILITY HIRPINIA LABOR
255.2	OPERATORE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	55	ISTITUTO AMATO S.A.S.
257.2	OPERATORE LAVORAZIONI TAPPEZZERIE	87	CONSORZIO TEKFORM
213.2	OPERATORE LAVORAZIONI TAPPEZZERIE	72	ASSOCIAZIONE FUTURA
282.3	OPERATORE LAVORAZIONI TAPPEZZERIE	55	HITAKA ARCHITETTURA S.R.L.
93.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	70	CONSORZIO GESCO
193.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	73	ASSOCIAZIONE PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE
213.3	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	72	ASSOCIAZIONE FUTURA
184.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	68	NETCON S.R.L.
97.1	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	66	PFORM S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

220.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	66	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO
133.2	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	63	FORM.IT. FORMAZIONE ITALIANA
282.1	OPERATORE PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	55	HITAKA ARCHITETTURA S.R.L.

21.2	OPERATORE EDILE POSA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	86	PERCORSI ASSOCIAZIONE
43.2	OPERATORE EDILE POSA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	69	I.R.FO.M. SOC. COOP.
117.1	OPERATORE PUNTO VENDITA	72	CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI S.C.PA.
208.2	OPERATORE PUNTO VENDITA	68	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS
159.2	OPERATORE PUNTO VENDITA	66	MANAGEMENT HOUSE ITALIA S.R.L.
39.1	OPERATORE PUNTO VENDITA	63	OIERMO
175.2	OPERATORE PUNTO VENDITA	56	GLOCAL S.R.L.
80.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	81	AS.FOR.IN.
187.3	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	75	EUROSOFT S.R.L.
179.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	74	IL MILLEPIEDI SOC. COOP. SOCIALE ONLUS
183.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	73	ASSOCIAZIONE PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE
193.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	72	ETS – TERRE BLU
93.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	70	CONSORZIO GESCO
121.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	69	IPAM
159.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	68	MANAGEMENT HOUSE ITALIA S.R.L.
245.2	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	68	S.E.F. S.R.L.
220.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	66	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO
102.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	64	CASH DI D'ADDIO DARIO
47.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	63	IS. CON. ISTITUTI CONSORZIATI
56.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	63	ASSOCIAZIONE DEI - MAR
88.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	61	MATHESIS S.R.L.
106.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	60	ACCADEMIA ILEF S.R.L.
249.2	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	60	PER.FORM. S.R.L.
268.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	59	TIME OUT SERVICE
38.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	58	ASSOCIAZIONE ONMIC
18.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	55	ITINERA SOC. COOPERATIVA
30.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	55	CONSORZIO GI.EMME
152.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	55	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI POLITEIA
255.1	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	55	ISTITUTO AMATO S.A.S.
247.2	OPERATORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI	55	GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY S.R.L.
239.2	OPERATORE REALIZZAZIONE STAMPE SERIGRAFICHE	87	CONSORZIO NOESIS
251.2	OPERATORE REALIZZAZIONE STAMPE SERIGRAFICHE	60	BRIDGE S.R.L.
70.1	OPERATORE SALDATURA	70	MCG CONSULTING S.R.L.
56.2	OPERATORE SALDATURA	63	ASSOCIAZIONE DEI - MAR
88.2	OPERATORE SALDATURA	61	MATHESIS S.R.L.
237.2	OPERATORE SALDATURA	55	ASSOCIAZIONE SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO
6.1	PASTICCIERE	83	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE
228.2	PASTICCIERE	81	CIDIS ONLUS
206.2	PASTICCIERE	74	ASSOCIAZIONE SCUOLA S. G. MOSCATI
168.3	PASTICCIERE	73	ASSOCIAZIONE PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE
183.2	PASTICCIERE	73	FORMWORK S.R.L.
193.3	PASTICCIERE	72	ASSOCIAZIONE APEIRON
199.3	PASTICCIERE	72	ETS – TERRE BLU
201.3	PASTICCIERE	72	CONSORZIO S.A.F.I.M.
222.1	PASTICCIERE	70	FO.SVI.TER.

fonte: http://burc.regione.campania.it

184.3	PASTICCIERE	68	NETCON S.R.L.
161.2	PASTICCIERE	67	C.S.F. CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.R.L.
254.2	PASTICCIERE	67	FOCOM
49.3	PASTICCIERE	66	A.P.L. - LAVORO S.R.L.
97.3	PASTICCIERE	66	PFORM S.R.L.
86.2	PASTICCIERE	64	CAMPANIA FUTURA S.R.L.
56.3	PASTICCIERE	63	ASSOCIAZIONE DEI - MAR
278.3	PASTICCIERE	63	AMI TRAINING SOC. COOP. SOCIALE
88.3	PASTICCIERE	61	MATHESIS S.R.L.
226.2	PASTICCIERE	61	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.
106.3	PASTICCIERE	60	ACCADEMIA ILEF S.R.L.
227.2	PASTICCIERE	60	CFP RICERCA E INNOVAZIONE S.R.L.
209.1	PASTICCIERE	59	ASSOCIAZIONE FORMALAND
243.2	PASTICCIERE	57	GIADA SOC. COOP. SOCIALE
76.2	PASTICCIERE	56	FAPAS S.C.R.L.
175.3	PASTICCIERE	56	GLOCAL S.R.L.
198.3	PASTICCIERE	55	PRO.FORM
127.3	PIZZAIOLO	89	CONSVIP SCARL
239.3	PIZZAIOLO	87	CONSORZIO NOESIS
6.2	PIZZAIOLO	83	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE
228.3	PIZZAIOLO	81	CIDIS ONLUS
108.2	PIZZAIOLO	76	CENTRO FISIOKINESITERAPICO CILENTO S.R.L.
206.3	PIZZAIOLO	74	ASSOCIAZIONE SCUOLA S. G. MOSCATI
149.1	PIZZAIOLO	69	CONSUL SERVICE SOC. COOP.
161.3	PIZZAIOLO	67	C.S.F. CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.R.L.
86.1	PIZZAIOLO	64	CAMPANIA FUTURA S.R.L.
47.3	PIZZAIOLO	63	IS. CON. ISTITUTI CONSORZIATI
278.1	PIZZAIOLO	63	AMI TRAINING SOC. COOP. SOCIALE
226.1	PIZZAIOLO	61	ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.
264.3	PIZZAIOLO	61	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE S. PELUSO
38.2	PIZZAIOLO	58	ASSOCIAZIONE ONMIC
30.2	PIZZAIOLO	55	CONSORZIO GI.EMME
43.1	RAMMENDATRICE	69	I.R.FO.M. SOC. COOP.
275.2	RAMMENDATRICE	65	ISPPREF
58.3	SARTO ARTIGIANALE	83	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE
183.3	SARTO ARTIGIANALE	72	ETS – TERRE BLU
49.1	SARTO ARTIGIANALE	66	A.P.L. - LAVORO S.R.L.
102.2	SARTO ARTIGIANALE	64	CASH DI D'ADDIO DARIO
211.3	SARTO ARTIGIANALE	64	COOP. SOCIALE L'UOMO E IL LEGNO
121.2	TECNICO CONTROLLO PRODUZIONE E QUALITA'	69	IPAM
21.1	TECNICO HARDWARE	86	PERCORSI ASSOCIAZIONE
153.2	TECNICO HARDWARE	84	FORMAZIONE E SOCIETA'
117.2	TECNICO HARDWARE	73	FORMWORK S.R.L.
201.2	TECNICO HARDWARE	72	CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI S.C.PA.
112.3	TECNICO HARDWARE	68	C.S.I. FORMACTIONS srl
268.2	TECNICO MECCATRONICO AUTORIPARAZIONI	59	TIME OUT SERVICE
281.3	TECNICO SUONO	57	ARCI MEDITERRANEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

* IL PERCOSO NON RILASCIA QUALIFICA MA ATTESTATO DI COMPETENZE			
**LA QUALIFICA E' RIVOLTA SOLO ALLE DETENUTE DONNE (MASSAGGIATRICE ESTETICA)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 375 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1 - AVVISO PUBBLICO - NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE: AMMISSIONE A FINAN_ZIAMENTO CON QUADRO ECONOMICO E APPROVAZIONE DI SCHEMA DI CONVENZIONE - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO DI UNA PORZIONE DELLA STRUTTURA MUNICIPALE ESISTENTE DA ADIBIRE A MICRONIDO - CUP J93B18000340002 - COMUNE DI AULETTA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884/2014 del 25 febbraio 2014, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, la Commissione ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, la Commissione ha stabilito norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e relativa Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 di presa d'atto dello stesso;
- con la deliberazione n. 228 del 29 dicembre 2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato la modifica del Sistema di Gestione e Controllo e il Manuale di attuazione, il Manuale per i controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020;
- con la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- il Piano degli Obiettivo di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia", ex Deliberazione CIPE n. 79/2012, prevede l'azione "Erogazione di risorse agli Ambiti Territoriali, finalizzata alla ristruttura-zione e/o all'arredamento di immobili da destinare a nidi e micro-nidi a titolarità comunale presso

i Comuni attualmente sprovvisti", e l'azione "Sostegno alla gestione di posti nido aggiuntivi in strutture già esistenti sottoutilizzate pur in presenza di liste di attesa";

- il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 8 Obiettivo Specifico 9.3 l'azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti conformi alle normative regionali di riferimento"
- mediante le richiamate azioni, si intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, nidi e micronidi;
- tale finalità si pone in coerenza con la strategia regionale in materia di diffusione dei servizi per la prima infanzia, delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, con le azioni finanziate attraverso il PAC II "Programma servizi di cura" ed in complementarietà con le risorse del POR FSE e del Fondo Regionale;

PREMESSO, altresì**,** che

- in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016 "POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" e della DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti", la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micronidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell'offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi programmati con le suindicate deliberazioni, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative;
- con D.G.R. n.60 del 06.02.2018 è stata iscritta la somma complessiva di euro 15.173.719,79, a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020 O.S. 9.3 - capitolo 6164, la cui titolarità è in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la suddetta somma, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio Gestionale 2018-2020, è stata così' ripartita: €. 4.552.115,94 per l'anno 2018, in termini di competenza e cassa, €. 9.104.231,87 in competenza per l'anno 2019 e €. 1.517.371,98 in competenza per l'anno 2020;
- l'Adg Fesr, con D.D. n. 29 del 15.02.2018, ha accertato le entrate come iscritte nel bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 per la somma complessiva di € 15.173.719,79, di cui €. 4.552.115,94 nella competenza dell'esercizio 2018, € 9.104.231,87 nella competenza

dell'esercizio 2019 ed €1.517.371,98 nella competenza dell'esercizio 2020, sui capitoli correlati di entrata nn. 1512, 1514 e 1516

CONSIDERATO che

- con decreto n. 173 del 11/06/2018, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella II finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- tra questi è presente il Progetto "Lavori di ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento di una porzione della struttura municipale esistente da adibire a micronido"– CUP J93B18000340002 - presentato dal Comune di Auletta (Sa);

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento il Progetto "Lavori di ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento di una porzione della struttura municipale esistente da adibire a micronido"– CUP J93B18000340002 - presentato dal Comune di Auletta (Sa), per un importo di € 299.305,83,

come da quadro economico sotto riportato:

Lavori	*155.617,91*
Oneri attuazione piani sicurezza	*3.450,60*
Totale Lavori	**159.068,51**
Forniture	35.570,27
Allacciamenti	5.000,00
Imprevisti	7.953,42
Accantonamento	20.976,56
Spese tecniche	16.963,87
RUP	3.892,78
Centrale unica di committenza	2.500,00
Cassa	678,55
Iva lavori	42.820,53
Iva spese tecniche	3.881,33
Totale progetto	**299305,83**

- di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di Auletta, nella proposta progettuale;
- di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
- di dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;

- di dover subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di €. **299.305,83**;
- di dover procedere, con successivo atto, all' impegno contabile dell'importo ammesso a finanziamento e alla liquidazione dell'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento per l'avvio tempestivo delle procedure di gara, così come previste dal Manuale di attuazione POR FESR 2014 – 2020;
- di dover nominare come Responsabile del Procedimento la d.ssa Caragliano Fortunata

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale";
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018";
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 39 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione. Campania";
- la delibera n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018 - 2020 e del bilancio gestionale 2018-2020

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team obiettivo specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il Progetto "Lavori di ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento di una porzione della struttura municipale esistente da adibire a micronido"– CUP J93B18000340002 - presentato dal Comune di Auletta (Sa), per un importo di € **299.305,83**, come da quadro economico sotto riportato:

Lavori	*155.617,91*
Oneri attuazione piani sicurezza	*3.450,60*
Totale Lavori	**159.068,51**
Forniture	35.570,27
Allacciamenti	5.000,00
Imprevisti	7.953,42
Accantonamento	20.976,56

Spese tecniche	16.963,87
RUP	3.892,78
Centrale unica di committenza	2.500,00
Cassa	678,55
Iva lavori	42.820,53
Iva spese tecniche	3.881,33
Totale progetto	**299305,83**

2. di prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato, dal Comune di Auletta (Sa), nella proposta progettuale;
3. di dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 “POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
4. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di subordinare alla stipula della convenzione l’assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l’importo di €. **299.305,83**;
6. di nominare come Responsabile del Procedimento la d.ssa Caragliano Fortunata;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione, nonché all’ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

POR Campania FESR 2014-2020
Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), Fortunata Caragliano, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il rappresentante legale del comune di..... , ... , nella qualità di Beneficiario dell'operazione "....." - CUP ..... – S.U.R.F. ..... - individuata con decreto dirigenziale n. 117 del 23.04.2018

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari

fonte: http://burc.regione.campania.it

marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 119 del 22/03/2016, ha programmato, conformemente al fabbisogno territoriale un importo massimo complessivo di 50.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
- che, in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- che, con decreto n. 117 del 23.04.2018, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella I finestra temporale del suidicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- che, con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- che, per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione del progetto denominato **"....." CUP ..... S.U.R.F. .....** , ammesso a finanziamento con quadro economico per €. **.....** con Decreto Dirigenziale n. ……. del …..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione menzionato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e, laddove previsto, attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi, vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.
- Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 euro;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.
- In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Le successive liquidazioni al beneficiario devono essere, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni sono concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese devono essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario deve ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario deve necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della dichiarazione di spesa/domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il ROS, inoltre, deve celermente procedere ad inserire, nella dichiarazione di spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso deve contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/202**0**

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS può procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti devono essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS deve fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014 - 2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS può avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute può avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Obiettivo Specifico
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 151 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE AGRICOLO DA ADIBIRE A FIENILE, UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI E SISTEMAZIONE ESTERNA IN COMUNE DI VALLATA (AV)" - PROPOSTO DAL SIG. FERRUCCI FRANCESCO - CUP 8305.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0426835 in data 03.07.2018 contrassegnata con CUP 8305, il Sig. Ferrucci Francesco, residente nel Comune di Vallata (AV) in Viale Gramsci n. 37, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "*Realizzazione di un capannone agricolo da adibire a fienile, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sistemazione esterna in Comune di Vallata (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0465508 del 18.07.2018, il Sig. Ferrucci Francesco ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0493644 del 30.07.2018;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.10.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   - *i lavori non dovranno svolgersi nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 30 giugno, in modo da limitare l'incidenza dell'intervento durante la fase di riproduzione delle specie ornitiche;*
   - *in caso di cambio di destinazione d'uso dell'immobile andrà presentata nuova valutazione di incidenza appropriata;*"

b. che l'esito della Commissione del 16.10.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al **Sig**. Ferrucci Francesco con nota prot. reg. n. 0669126 del 23.10.2018;

c. che il Sig. Ferrucci Francesco ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 19.06.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.10.2018, relativamente alla "*Realizzazione di un capannone agricolo da adibire a fienile, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sistemazione esterna in Comune di Vallata (AV)*" proposto dal Sig. Ferrucci Francesco, residente nel Comune di Vallata (AV) in Viale Gramsci n. 37, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 i lavori non dovranno svolgersi nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 30 giugno, in modo da limitare l'incidenza dell'intervento durante la fase di riproduzione delle specie ornitiche;
   1.2 in caso di cambio di destinazione d'uso dell'immobile andrà presentata nuova valutazione di incidenza appropriata;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Ferrucci Francesco Viale Gramsci n. 37 – 83059 - Vallata (AV);
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO A CARICO DI UN BOSCO CEDUO RICADENTE NEL COMUNE DI LETTERE, FG 19, P.LLA 5 - COMUNE DI LETTERE (NA)" - PROPOSTO DAL SIG. SORRENTINO CIRO - CUP 8326.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0533049 in data 14.08.2018 contrassegnata con CUP 8326, il Sig. Sorrentino Ciro, residente a Lettere (NA) in Via Canali n. 12, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Taglio a carico di un bosco ceduo ricadente nel Comune di Lettere, fg 19, p.lla 5 - Comune di Lettere (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali 50 17 92;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.10.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Nella documentazione presentata per la verifica preliminare di Valutazione d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. Vista la nota prot. 02899860 del 07/05/2018 con la quale la UOD Politiche agricole, alimentari e forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli ha espresso parere favorevole all'intervento di cui trattasi con prescrizioni;*
Si propone l'esclusione del progetto dalla valutazione di incidenza appropriata con il rispetto;
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Manna e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto:

- ***delle seguenti prescrizioni della UOD Politiche agricole, alimentari e forestali -Servizio Territoriale Provinciale di Napoli contenute nella nota prot. 02899860 del 07/05/2018:***
  1) ***il taglio deve essere eseguito parallelamente alle curve di livello nella stagione silvana 2018/2019 che decorre dal 01/10/2018 e termina il 31/03/2019;***
  2) ***è vietata l'estirpazione delle ceppaie;***
  3) ***dopo il taglio è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di quattro anni e di quello bovino ed equino per sei anni;***
  4) ***lo sgombero della tagliata deve essere eseguito entro il termine prescritto dalle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;***
  5) ***il diametro delle matricine a m.1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno;***
  6) ***il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteggia non risulti slabbrata. La superficie di taglio dovrà essere convessa o inclinata;***

7) il proprietario del bosco è tenuto a comunicare al Servizio Territoriale Provinciale UOD 13 Napoli l'inizio delle operazioni di taglio ed il nominativo della persona o della ditta a cui ha affidato l'esecuzione del taglio;

- ***delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza allegata al progetto.***
- ***delle "Misure di conservazione del SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" di cui alla DGR n.795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n.5 del 18/01/2018.*"**

b. che l'esito della Commissione del 16.10.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Sorrentino Ciro con nota prot. reg. n. 0669136 del 23.10.2018;

c. che il Sig. Sorrentino Ciro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 10.04.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.10.2018, il progetto di "*Taglio a carico di un bosco ceduo ricadente nel Comune di Lettere, fg 19, p.lla 5 - Comune di Lettere (NA)*" proposto dal Sig. Sorrentino Ciro, residente a Lettere (NA) in Via Canali n. 12, con il rispetto:
   1.1 delle seguenti prescrizioni della UOD Politiche agricole, alimentari e forestali -Servizio Territoriale Provinciale di Napoli contenute nella nota prot. 02899860 del 07/05/2018:
      1.1.1 il taglio deve essere eseguito parallelamente alle curve di livello nella stagione silvana 2018/2019 che decorre dal 01/10/2018 e termina il 31/03/2019;
      1.1.2 è vietata l'estirpazione delle ceppaie;
      1.1.3 dopo il taglio è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di quattro anni e di quello bovino ed equino per sei anni;
      1.1.4 lo sgombero della tagliata deve essere eseguito entro il termine prescritto dalle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;

1.1.5 il diametro delle matricine a m.1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno;
1.1.6 il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteggia non risulti slabbrata. La superficie di taglio dovrà essere convessa o inclinata;
1.1.7 il proprietario del bosco è tenuto a comunicare al Servizio Territoriale Provinciale UOD 13 Napoli l'inizio delle operazioni di taglio ed il nominativo della persona o della ditta a cui ha affidato l'esecuzione del taglio;
1.2 delle misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza allegata al progetto.
1.3 delle "Misure di conservazione del SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" di cui alla DGR n.795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n.5 del 18/01/2018.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
5.1 al proponente Sig. Sorrentino Ciro, Via Canali n. 12 – 80050 - Lettere (NA);
5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 153 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLE "OPERE OGGETTO DI RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA AI SENSI L. 724/94 E SS.MM. E INTEGRAZIONI - COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (NA)" - PROPOSTO DAL SIG. CAPPIELLO SALVATORE - CUP 8278.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0338045 in data 28.05.2018 contrassegnata con CUP 8278, il Sig. Cappiello Salvatore, residente a Piano di Sorrento (NA) in Via Meta Amalfi, 97, tramite il Comune di Piano di Sorrento (NA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alle "*Opere oggetto di richiesta di permesso di costruire in sanatoria ai sensi L. 724/94 e ss.mm. e integrazioni - Comune di Piano di Sorrento (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0350290 del 31.05.2018, il Sig. Cappiello Salvatore ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0466097 del 18.07.2018;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.10.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.*
Considerato che:
- *l'intervento in progetto risulta coerente con le Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000 della Regione Campania";*
- *la Soprintendenza B.A.P. di Napoli ha espresso parere favorevole all'intervento;*
- *la superficie interessata dall'intervento è di 100,00 mq;*
- *l'intervento verrà realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti.*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole con le prescrizioni, oltre alle mitigazioni previste per il progetto:

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Campagna e della proposta di parere della stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni, oltre alle mitigazioni previste per il progetto:
- ***per quanto attiene alla produzione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere, sarà necessario provvedere al loro smaltimento attraverso ditta autorizzata;***
- ***per quanto riguarda gli scarichi idrici, è necessaria l'autorizzazione allo scarico in***

pubblica fognatura;
- ***ci si attenga a quanto disposto dalla Soprintendenza B.A.P. di Napoli che ha espresso Parere Favorevole.*"**

b. che l'esito della Commissione del 16.10.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Cappiello Salvatore con nota prot. reg. n. 0668840 del 23.10.2018;

c. che il Sig. Cappiello Salvatore ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 , mediante versamento del 24.03.2015 e del 15.06.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.10.2018, relativamente alle "*Opere oggetto di richiesta di permesso di costruire in sanatoria ai sensi L. 724/94 e ss.mm. e integrazioni - Comune di Piano di Sorrento (NA)*" proposto dal Sig. Cappiello Salvatore, residente a Piano di Sorrento (NA) in Via Meta Amalfi, 97, con le seguenti prescrizioni, oltre alle mitigazioni previste per il progetto:
   1.1 per quanto attiene alla produzione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere, sarà necessario provvedere al loro smaltimento attraverso ditta autorizzata;
   1.2 per quanto riguarda gli scarichi idrici, è necessaria l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
   1.3 ci si attenga a quanto disposto dalla Soprintendenza B.A.P. di Napoli che ha espresso Parere Favorevole.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo

esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Cappiello Salvatore, Via Meta Amalfi, 97 – 80063 - Piano di Sorrento (NA);
   5.2 al Comune di Piano di Sorrento (NA);
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 154 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE IN CONTRADA TORELLO DEL COMUNE DI MELIZZANO (BN) DI UN OPIFICIO CON PUNTO RISTORO, BAR, RISTORANTE, MOTEL CON 11 CAMERE, PUNTO ESPOSITIVO E PROMOZIONALE PRODOTTI ARTIGIANALI LOCALI E ALIMENTARI DEL PARCO DEL TABURNO CON INFO-POINT E AREA DI SERVIZIO CARBURANTI ECOLOGICI - ITER PROCEDIMENTALE PREVISTO DALL'ART. 13 DELLA L.R. N. 01/2007 DI VARIANTE AL

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 è stato approvato il *"Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania*";

c. che con D.G.R.C. n. 203 del 05/03/2010 sono stati approvati gli "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania*";

d. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

CONSIDERATO:

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 377795 del 12/06/2018 il Comune di Melizzano ha trasmesso per il tramite dell'Autorità Procedente, l'Ufficio di Staff 50 09 04 Pianificazione Paesaggistica – Tutela e Valorizzazione dei paesaggi, istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. per il progetto di "*Realizzazione in contrada Torello del Comune di Melizzano (BN) di un opificio con punto ristoro, bar, ristorante, motel con 11 camere, punto espositivo e promozionale prodotti artigianali locali e alimentari del Parco del Taburno con info-point e area di servizio carburanti ecologici - ITER procedimentale previsto dall'art. 13 della L.R. n. 01/2007 di variante al Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) nell'Ambito del Massiccio del Taburno*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al funzionario dott.ssa Gemma D'Aniello;

c. che con nota prot. reg. n. 464731 del 18/07/2018 sono stati comunicati all'Autorità Procedente Ufficio di Staff 50 09 04 e al proponente Comune di Melizzano:
   - il n. di CUP assegnato al procedimento attivato, 8307;
   - le modalità per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA);

d. che l'Autorità Procedente Ufficio di Staff 50 09 04 con propria nota prot. reg. n. 523666 del 08/08/2018 ha avviato la fase di consultazione degli SCA al fine dell'espressione dei relativi pareri di competenza per la proposta di variante in parola;

e. che sono stati acquisiti i pareri di seguito riportati:
   - parere del Ministero dei beni e delle attività culturali, Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, acquisito al prot. reg. n. 535276 del 17/08/2018;
   - parere del Comune di Frasso Telesino (BN), acquisito al prot. reg. n. 538603 del 22/08/2018;
   - parere della Provincia di Benevento, acquisito al prot. reg. n. 552411 del 03/09/2018;
   - parere della Regione Campania UOD 50 09 13 Genio Civile di Benevento, prot. reg. n. 561829 del 06/09/2018;

- parere del Comune di Dugenta (BN), acquisito al prot. reg. n. 566148 del 10/09/2018;
- parere della Città di Telese Terme (BN), acquisito al prot. reg. n. 566182 del 10/09/2018;
- parere del Comune di Castel Campagnano (CE), acquisito al prot. reg. n. 566215 del 10/09/2018;
- parere del Comune di Solopaca (BN), acquisito al prot. reg. n. 566202 del 10/09/2018;
- parere del Comune di Amorosi (BN), acquisito al prot. reg. n. 569054 del 11/09/2018;
- parere dell'ASL Benevento, acquisito al prot. reg. n. 580475 del 17/09/2018;
- parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, acquisito al prot. reg. n. 604796 del 27/09/2018;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/10/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Considerato che:*

- *l'area di intervento ricade in zona C.I.F.- Zona di Conservazione Integrata del Paesaggio Fluviale, regolamentata dall'art.16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesistico Ambito del Massiccio del Taburno (approvato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con D.M. il 30.09.7996);*
- *la variante richiesta prevede la trasformazione da zona C.I.F. a zona V.I.R.I. (Zona di valorizzazione degli insediamenti rurali) del Piano Paesistico Ambito del Massiccio del Taburno;*
- *secondo le previsioni del Piano Regolatore Generale del Comune di Melizzano l'area di intervento ricade in area D, "Zone per insediamenti industriali", sottozona D3 "Zone miste per artigianato e abitazione";*
- *La variante è propedeutica alla realizzazione del progetto "Un transito per il Taburno" dichiarato di pubblica utilità e di interesse pubblico dal Comune di Melizzano;*
- *Il progetto prevede la realizzazione di:*
  - *Un bar, ristorante, snack;*
  - *Un albergo con 11 camere;*
  - *Un punto vendita e di promozione di prodotti tipici locali, food e non-food, anche con possibilità di ospitalità a produttori terzi, soprattutto locali;*
  - *Un'area attrezzata per la sosta camper;*
  - *Un infopoint da mettere gratuitamente a disposizione degli Enti locali dell'area del Parco;*
  - *Un'area di servizio con carburanti ecologici, così come da normativa vigente.*
  - *l'area di intervento è interclusa tra la SS Fondovalle Isclero e la SS Fondo Valle Sannitica;*
  - *la zona oggetto di trasformazione presenta oggi un assetto paesaggistico su cui hanno inciso in maniera determinante, oltre che le infrastrutture sopra citate, anche la realizzazione della Centrale di Compressione della rete gas SNAM la cui realizzazione ha comportato la perdita dei caratteri naturalistici e paesaggistici dell'area.*

Ritenuto che:

- *sono pervenute osservazioni dalle quali si evince che la variante è considerata compatibile con l'assetto paesaggistico dei luoghi;*
- *la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS è stata condotta nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;*

Visto

- *il Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. n. 2100 del 28/03/2017);*
- *il Parere del Genio Civile (D.D. 12 del 16/02/2017) con prescrizioni;*
- *il Parere della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle province di Caserta e Benevento (prot. n. 8736 del 20/06/2017);*

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone alla Commissione VIA - VI - VAS di escludere dalla VAS la variante al Piano Territoriale Paesistico "Ambito Massiccio del Taburno-Camposauro" per l'area ricadente nel Comune di Melizzano al Fg. 10 p.lle 11, 459, 503 e 456 per un'estensione di circa 14.429 mq con trasformazione dell'attuale area C.I.F in area V.I.R.I. con raccomandazioni;
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere della stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica la variante al Piano Territoriale Paesistico "Ambito Massiccio del Taburno-Camposauro" per l'area ricadente nel Comune di Melizzano al Fg. 10 p.lle 11, 459, 503 e 456 per un'estensione di circa 14.429 mq con trasformazione dell'attuale area C.I.F in area V.I.R.I. con la seguente raccomandazione:
Con riferimento agli interventi da insediare nell'area oggetto di variante, si raccomanda che in fase di acquisizione di tutti i pareri propedeutici alla realizzazione degli stessi venga esaminata la necessità di assoggettarli alle opportune valutazioni ambientali, tenuto conto anche delle disposizioni del DM n. 52/2015, verificando in particolare se possono rientrare nella seguente tipologia di cui al Punto 8 all'Allegato IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
q) terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari";

b. che l'esito della Commissione del 09/10/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato all'Autorità Procedente Ufficio di Staff 50 09 04 Pianificazione Paesaggistica – Tutela e Valorizzazione dei paesaggi con nota prot. reg. n.676526 del 26/10/2018;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione ambientale strategica;

VISTI

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009;
- D.G.R.C. n. 203 del 05/03/2010;
- D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio di Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 09/10/2018, il progetto di **"***Realizzazione in contrada Torello del Comune di Melizzano (BN) di un opificio con punto ristoro, bar, ristorante, motel con 11 camere, punto espositivo e promozionale prodotti artigianali locali e alimentari del Parco del Taburno con info-point e area di servizio carburanti ecologici - ITER procedimentale previsto dall'art. 13 della L.R. n. 01/2007 di variante al Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) nell'Ambito del Massiccio del Taburno*", proposto dal Comune di Melizzano (BN), per l'area ricadente nel Comune di Melizzano al Fg. 10 p.lle 11, 459, 503 e 456 per un'estensione di circa 14.429 mq con trasformazione dell'attuale area C.I.F in area V.I.R.I. con la seguente raccomandazione:

- con riferimento agli interventi da insediare nell'area oggetto di variante, si raccomanda che in fase di acquisizione di tutti i pareri propedeutici alla realizzazione degli stessi venga esaminata la necessità di assoggettarli alle opportune valutazioni ambientali, tenuto conto anche delle disposizioni del DM n. 52/2015, verificando in particolare se possono rientrare nella seguente tipologia di cui al Punto 8 all'Allegato IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. q) terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 all'Autorità Procedente Ufficio di Staff 50 09 04 Pianificazione Paesaggistica – Tutela e Valorizzazione dei paesaggi;
   3.2 al proponente Comune di Melizzano (BN);
   3.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 154 del 13/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART.208 DLGS. 152/06 -DLGS. 209/03. SOCIETA' F.LLI CESARANO SRL. CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, SITO NEL COMUNE DI CARBONARA DI NOLA (NA) ALLA VIA SANSONETTO,44. PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. con D.D. n. 142 del 30.05.2011 alla "Iserniauto sas è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 s.m.i., il progetto *centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso*, sito in Carbonara di Nola (NA), via Sansonetto n. 44, su suolo riportato in Catasto al foglio 1 p.lla 113, della superficie complessiva di mq 1.660;

b. il Settore Tutela dell'Ambiente con D.D. n. 145 del 12/04/2012 ha volturato l'autorizzazione di cui al citato D.D n. 142/2011 in favore della ditta "Autodemolizione F.lli Cesarano srl" con sede legale in Domicella (AV) via Parroco Menna n.28 , legalmente rappresentata dal sig. Vincenzo Cesarano, nato a San Giuseppe V.no (NA) ;

c. la società Autodemolizione F.lli CESARANO srl di Cesarano Vincenzo è stata autorizzata con D.D. n. 116 del 19/04/2012 all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di Carbonara di Nola (NA) via Sansonetto n. 44, su suolo riportato in Catasto al foglio 1 p.lla 113, della superficie complessiva di mq 1.660;

d. con D.D.76 del 16/05/2016 la Società variava denominazione da Autodemolizione Fratelli CESARANO srl a Fratelli Cesarano srl;

e. il Sig. Cesarano Vincenzo nella qualità di rappresentante legale della Società Fratelli CESARANO srl con istanza - acquisita agli atti prot. 0529794 del 01/08/2016 - ha chiesto ai sensi dell'art.208, del D.Lgs 152/06 e della vigente D.G.R. n.386/2016, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di Carbonara di Nola (NA) via Sansonetto n. 44;

f. la società ha ottenuto il rinnovo all'esercizio, di cui al punto "e" con DD n. 281 del 28/07/2017;

g. la società, legalmente rappresentata da Cesarano Vincenzo nato a S.Giuseppe Vesuviano (NA) con DD n. 670 del 27.11.2017 ha ottenuto l'approvazione di una variante non sostanziale, la descrizione della quale è riportata nella relazione tecnica allegata all'istanza in argomento .

RILEVATO che

- il Sig. Cesarano Vincenzo nella qualità di rappresentante legale della Società Fratelli CESARANO srl con istanza - acquisita agli atti prot. 2018.0607953 del 28/09/2018 - ha chiesto ai sensi dell'art.208, del D.Lgs 152/06 e della vigente D.G.R. n.386/2016, l'approvazione di una variante non sostanziale all'esercizio centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di Carbonara di Nola (NA) in via Sansonetto n. 44, consistente in:

1) apertura di un varco per il solo accesso della clientela con un apposito cancelletto sul lato Est dell'impianto prospiciente via Starza, in modo da rendere l'uso del cancello principale sulla via Sansonetto esclusivo per i dipendenti e gli automezzi ;

2) realizzazione di un percorso dedicato per la clientela per l'entrata all'interno nell'impianto;

3) individuazione degli uffici all'interno del fabbricato esistente;

4) installazione di una scaffalature per stoccaggio ricambi usati;

h. a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione in conformità a quanto prescritto dalla D.G.R.C. n.386 del 20/07/2016 (punto 2.2 all.to 1);

- Allegato 1.a;
- autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del direttore Tecnico, estesa ai familiari di maggiore età, ai sensi del D. Lgs 159/2011 (come da allegato 1.b iscrizione e dichiarazione)
- Relazione tecnica asseverata a firma dell'ing. Toscano Marcello datata 14/09/2018 in triplice copia;
- Tav. 1 planimetria stato di fatto con lay – out di lavorazione, a firma dell'ing. Toscano Marcello datata 14/09/ 2018 ;
- Tav .2 planimetria generale dell'impianto stato di progetto e stato di fatto a firma dell'ing. Toscano Marcello datata 14/09/ 2018 ;
- Tav. 3 triplice copia;
- Tav. 4 triplice copia.

DATO ATTO Che

questa UOD con nota protocollo 2018.0612107 del 01/10/2018 ha chiesto l'integrazione della seguente documentazione e/o atti:

- *marca da bollo* da approntare sull'**Allegato 1.a**)

- Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520, con indicazione della seguente causale: "Autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti- Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."

- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/00 e smi, circa la conformità della copia digitale con quella cartacea;

- Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire, DIA, concessione in sanatoria, etc);
- Autocertificazione attestante che il sito in questione non ricade in aree PTR;
- Copia della SCIA presentata al comune per il cambio d'uso dell'edificio da destinare ad ufficio.

CONSIDERATO che,
per la variante di cui trattasi nulla cambia per le emissioni in atmosfera, per le emissioni acustiche, per gli scarichi idrici rispetto al progetto approvato con DD n. 142 del 30.05.2011;

PRESO ATTO che
la società ha provveduto a inviare la documentazione richiesta di cui alla nota protocollo n.2018.0635873 del 10/10/2018:

- *marca da bollo* da approntare sull'**Allegato 1.a**)

- Bonifico bancario intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli –del 02/10/2018

- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/00 e smi, circa la conformità della copia digitale con quella cartacea;

- Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire, DIA, concessione in sanatoria, etc);
- Autocertificazione attestante che il sito in questione non ricade in aree PTR;
- Copia della CILA presentata al comune per il cambio d'uso dell'edificio da destinare ad ufficio.

- la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011 è stata inoltrata in occasione del rinnovo all'esercizio dell'attività di cui al decreto 281 del 28/07/2017 e reiterata con prot. n. PR _ AVUTG_ Ingresso 00431333-20181002 e 0254426-20181002 ;

RITENUTO che, per quanto su esposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale dell' impianto ubicato nel comune di Carbonara di Nola (NA) alla via Sansonetto,44 consistente in**:**

1) apertura di un varco per il solo accesso della clientela con un apposito cancelletto sul lato Est dell'impianto prospiciente via Starza, in modo da rendere l'uso del cancello principale sulla via Sansonetto esclusivo per i dipendenti e gli automezzi ;

2) realizzazione di un percorso dedicato per la clientela per l'entrata all'interno nell'impianto;

3) individuazione degli uffici all'interno del fabbricato esistente;

4) installazione di una scaffalature per stoccaggio ricambi usati.

VISTO
- il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s. m.i.;
- Dgls 209/03
- il D.D. n. 142 del 30.05.2011;
- il D.D. n. 145 del 12/04/2012;
- il D.D. n. 116 del 19/04/2012
- il D.D.76 del 16/05/2016
- la D.G.R.C. n. 386 del 20/07/2016;
- il DD n. 281 del 28/07/2017;
- DD 670 del 27/11/2017

alla stregua dell'istruttoria compiuta e della proposta di adozione del RdP Luigi Oliviero del presente provvedimento,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale dell' impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di Carbonara di Nola (NA) alla via Sansonetto,44 consistente in:

   1) apertura di un varco per il solo accesso della clientela con un apposito cancelletto sul lato Est dell'impianto prospiciente via Starza, in modo da rendere l'uso del cancello principale sulla via Sansonetto esclusivo per i dipendenti e gli automezzi ;

   2) realizzazione di un percorso dedicato per la clientela per l'entrata all'interno nell'impianto;

   3) individuazione degli uffici all'interno del fabbricato esistente;

   4) installazione di una scaffalature per stoccaggio ricambi usati.

2. **AUTORIZZARE** la società ad esercitare l'attività nell'impianto approvato con D.D. 142 del 30.05.2011 con le modifiche di cui al punto precedente.

3. **RICHIAMARE** le prescrizioni di cui al D.D. n. 142 del 30.05.2011 e di rinnovo, il DD n. 281 del 28/07/2017;;

4. **DARE ATTO** che in caso di informativa antimafia positiva la presente autorizzazione immediatamente perderà di efficacia.

5. NOTIFICARE , il presente atto alla Società Fratelli Cesarano s.r.l. Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito nel Comune di Carbonara di Nola (NA) alla via Sansonetto,44.

6. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Carbonara di Nola (NA), all'ASL NA 3 sud, all'ARPAC di Napoli, all'ATO 3, al PRA di Napoli, all'Albo dei Gestori Ambientali di Napoli e alla Città Metropolitana di Napoli, che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

7. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e all'Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 155 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "AMPLIAMENTO E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA AUTORIZZATA DI PIETRA ORNAMENTALE PER LA PRODUZIONE DI BRECCIA IRPINA (ARSICOLA ROSSA - ARSICOLA GRIGIA - FAVACCIO - FAVACCINO) IN SANT'ANDREA DI CONZA (AV)" - PROPONENTE ANDREONE MARBLES S.R.L. - CUP 8013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che la UOD 53 08 09 Genio Civile di Avellino (oggi UOD 50 09 12) con nota prot. reg. n. 107018 del 15/02/2017 ha trasmesso alla competente UOD 52 05 07 Valutazioni Ambientali (oggi Staff 50 17 92) l'istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Ampliamento e recupero ambientale di una cava autorizzata di pietra ornamentale per la produzione di breccia irpina (arsicola rossa - arsicola grigia - Favaccio - Favaccino) in Sant 'Andrea di Conza (AV)*" presentata dalla Andreone Marbles S.r.l., con sede in Sant'Andrea di Conza AREA PIP - contrassegnata con CUP 8013;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al funzionario dott.ssa Assunta Maria Santangelo;

c. che con propria nota prot. reg. n. 772745 del 23/11/2017 l'Ufficio Valutazioni Ambientali, ritenendo l'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA presentata dalla Andreone Marbles S.r.l. "*improcedibile in quanto il progetto così come presentato risulta non realizzabile poiché non tiene*

conto delle prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino e, ancor più, dalle disposizioni normative previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dalle norme in materia di demanio idrico, tuttora vigenti", ha chiesto alla UOD Genio Civile di Avellino "*chiarimenti in merito*";

d. che, con successiva nota prot. reg. n. 75830 del 02/02/2018, l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha sollecitato un riscontro alla richiesta di cui sopra cui il Genio di Avellino non ha dato seguito;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/09/2018, sulla base dell'istruttoria svolta citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Dalla lettura della documentazione trasmessa si è evinto che la Società intende ampliare l'attività estrattiva, attualmente espletata, su di un'area prospiciente quella già cavata dalla quale, però, risulta "separata" grazie ad un'incisione torrentizia che, in parte, si presenta come pista interna all'area di cava e lungo la quale si intendono smaltire le acque meteoriche che vanno ad interessare l'area di cava. Della presenza e della natura di tale incisione viene riferito nello Studio Preliminare Ambientale – a pag. 9 – laddove si riferisce che "… l'incisione, a regime torrentizio, che costituisce il raccordo tra il margine orientale del fronte di cava autorizzata e quello occidentale dell'area di ampliamento, è alimentato da un modestissimo bacino imbrifero…" ed ancora a pag. 14 del medesimo Studio "… detriti e sedimenti … verrebbero dilavati dall'area interessata dai lavori di estrazione e … giungere alla piccola incisione che attraversa l'area di cava da SUD a NORD. Questa frazione solida si andrebbe a sommare a quella "di fondo" proveniente dai versanti del bacino imbrifero in questione". Al contrario, nella Relazione Tecnica Illustrativa – pag. 11 – l'incisione di cui sopra viene definita "canale di scolo" di "proprietà privata" così come viene definito "un modesto canale di scolo delle acque", non riportato neppure sulle planimetrie catastali, nella Relazione geologica geotecnica geomorfologica idrogeologica.*
A parere dell'istruttore l'incisione torrentizia ha natura prettamente demaniale in quanto non esistono canali "privati". A tal proposito si rimanda a quanto riferito dall'Agenzia del Demanio con la nota prot. reg. 484488 del 13.07.2017, redatta in risposta alla nota prot. reg. 376538 del 29.05.2017 della UOD Genio Civile di Benevento, nella quale viene chiarito come si sia evoluto il concetto di "acqua pubblica" a partire dal R.D. n. 1775/1933 al D.Lgs. 152/2006. La natura demaniale di tale incisione torrentizia fa presupporre che la UOD Genio Civile di Benevento avrebbe dovuto autorizzare (art. 93 R.D. n. 523/1904) e poi concedere l'utilizzo dell'area demaniale al fine della realizzazione di qualsivoglia opera. Di tale autorizzazione e conseguente concessione non viene fatta menzione agli atti di Conferenza né tra gli elaborati progettuali trasmessi. Anzi si dirà di più. Nello studio idraulico presente tra gli elaborati progettuali non viene fatta menzione di tale incisione.
Ed ancora. La presenza nell'area di cava dell'incisione è stata riconosciuta dall'Autorità di Bacino della Puglia che aveva chiesto all'esercente di effettuare uno studio idraulico volto alla valutazione della fascia di rispetto, definita dall'area che resterebbe sommersa a seguito di una ipotetica onda di piena di altezza pari a TR di 200 anni oltre ad un franco del pelo libero della corrente di un metro, in modo da limitare i lavori estrattivi all'esterno di tale fascia. Dallo studio idraulico è risultato che la portata idraulica che, eventualmente, fluirebbe nel succitato canale con un periodo di ritorno pari a 200 anni, non provocherebbe alcuna esondazione, pertanto, la medesima Autorità "ritiene l'intervento di ampliamento della cava in oggetto compatibile con il PAI a condizione che non si interferisca in alcun modo con il corso d'acqua presente facendo attenzione anche durante le fasi di esercizio a non depositare materiale in alveo" (nota prot. 5242 del 12.03.2014 dell'AdB Puglia).
Con riferimento al parere succitato, dalla lettura degli elaborati progettuali allegati all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, sembrerebbe che la prescrizione dettata dall'Autorità di Bacino della Puglia non sia stata rispettata in quanto, come si evince dalla Tav. 04 (Planimetria di progetto della regimentazione delle acque meteoriche su base catastale), i gradoni realizzati sul lato Ovest e quelli da realizzarsi sul lato Est della cava interferiscono con l'incisione torrentizia che diviene l'elemento di raccordo tra i due gruppi di gradoni. Inoltre, tale soluzione progettuale non rispetta

neanche la distanza di 20 mt. dettata al punto b) dell'art. 104 del D.P.R. n. 128/1959 che vieta scavi per estrazione di sostanze minerali per distanze inferiori.
Da quanto sopra rilevato, l'istruttore propone di ritenere l'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale improcedibile.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Santangelo e della proposta di parere fatta dalla stessa, decide che l'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è improcedibile in quanto il progetto così come presentato risulta non realizzabile poiché non tiene conto delle prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino e, ancor più, dalle disposizioni normative previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dalle norme in materia di demanio idrico, tutt'ora vigenti";

b. che l'esito della Commissione del 18/09/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Andreone Marbles S.r.l. con nota prot. reg. n. 620452 del 03/10/2018;

c. che il proponente non ha presentato osservazioni al parere espresso dalla Commissione nella seduta del 18/09/2018;

d. che la Andreone Marbles S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 23/01/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal funzionario incaricato e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** ritenere improcedibile, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/09/2018, il progetto di "*Ampliamento e recupero ambientale di una cava autorizzata di pietra ornamentale per la produzione di breccia irpina (arsicola rossa - arsicola grigia - Favaccio - Favaccino) in Sant 'Andrea di Conza (AV)*", proposto dalla Andreone Marbles S.r.l. - con sede in

Sant'Andrea di Conza AREA PIP - in quanto il progetto così come presentato risulta non realizzabile non tenendo conto delle prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino e, ancor più, dalle disposizioni normative previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dalle norme in materia di demanio idrico, tutt'ora vigenti.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Andreone Marbles S.r.l.;
   3.2 alla UOD 50 09 12 Genio Civile di Avellino;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 155 del 13/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PALLADIO UMWELT S.R.L., NOTIFICA IT 021508. QUINTA QUOTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **30/01/2018**, acquisita agli atti in data **05/02/2018** prot. **78684**, della **Palladio Umwelt S.r.l.** con sede in Piazzetta Risorgive n.21, 36040 Brendola (VI), in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a**. con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Termovalorizzatore di Acerra Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. **117679** del **21/02/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021508**;

c. la nota del **09/03/2018**, acquisita agli atti prot. **171553** del **13/03/2018**, con cui la Palladio Umwelt S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021508**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **4.800** tonnellate suddivise in n. **170** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero R5 presso impianto di recupero **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Palladio Umwelt S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – SALZGRUND 67 D – 74076 HEILBRONN** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **H08082610**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 2, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **23/03/2018** prot. **196220**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Saa Sonderabfallagentur Baden Württemberg GMBH Welfenstrasse, 15 D – 70736 FELLBACH" e all'autorità di transito Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 Stubenbastei, 15 A – 1010 Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021508**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Palladio Umwelt S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **13/04/2018,** acquisita agli atti in data **23/04/2018** prot. **261181**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021508** fissando la data di scadenza al **29/04/2019**;

a.1 dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

b. la **Palladio Umwelt S.r.l.** con nota del **31/10/2018**, acquisita agli atti in data **08/11/2018** prot. **704915** con riferimento alla notifica **IT021508** ha chiesto il rilascio di n. **30** (trenta) modelli di movimento per il trasporto di **855** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 774,60** e ha trasmesso:

b.1 la polizza fidejussoria n.**GE0621609,** per un importo garantito complessivo di **€. 990.442,97**= (novecentonovantanovemilaquattrocentoquarantadue/97) con decorrenza dal **12/11/2018 al 11/05/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021508** sino alla concorrenza delle **855** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale R5 presso lo stabilimento **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT021508** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 990.442,97**= (novecentonovantanovemilaquattrocentoquarantadue/97) con decorrenza dal **12/11/2018 al 11/05/2019**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **855** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle

predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
c. di poter autorizzare la **Palladio Umwelt S.r.l**. al trasferimento in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**, di **855** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in R5, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
d. di rilasciare alla **Palladio Umwelt S.r.l**. n.**30** (trenta) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021508** avente la seguente numerazione, dal **111/170 al 140/170**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021508**, il trasporto di **855** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **GE0621609,** per un importo garantito complessivo di **€. 990.442,97**= (novecentonovantanovemilaquattrocentoquarantadue/97) con decorrenza dal **12/11/2018 al 11/05/2019**,, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Palladio Umwelt S.r.l**. n.**30** (**trenta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021508** numerati dal **111/170 al 140/170**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **855** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021508** numerati dal **111/170 al 140/170** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall,** con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **855** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quinta quota** del totale di

4.800 tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021508**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **855** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Palladio Umwelt S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **Palladio Umwelt S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesche quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriache quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Palladio Umwelt S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesca quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriaca quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Palladio Umwelt S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021508**;
7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Palladio Umwelt S.r.l.;**
9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania)ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 156 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON IMPIANTO MOBILE NEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)" - PROPONENTE IMPRESA EDILE STRADALE PAOLETTA PIETRO SALVATORE PASQUALE - CUP 8255.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 269821 del 26/04/2008 contrassegnata con CUP 8255, l'Impresa Edile Stradale Paoletta Pietro Salvatore Pasquale, con sede in Foiano di Val Fortore (BN) alla Via Roma 55, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al funzionario dott.ssa Mariateresa Campagna;

c. che, con nota prot. reg. n. 312973 del 16/05/2018 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 17/05/2018, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che nel termine di cui sopra non sono state acquisite osservazioni;

e. che con nota prot. reg. n. 492100 del 27/07/2018 sono state richieste al proponente integrazioni tecniche ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., stabilendo in giorni 45 il termine per il riscontro;

f. che l'Impresa Edile Stradale Paoletta Pietro Salvatore Pasquale ha trasmesso le richieste integrazioni con nota acquisita al prot. reg. n. 574345 del 13/09/2018;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/10/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Campagna e della proposta di parere della stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale*";

b. che l'esito della Commissione del 16/10/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Impresa Edile Stradale Paoletta Pietro Salvatore Pasquale con nota prot. reg. n. 689536 del 31/10/2018;

c. che l'Impresa Edile Stradale Paoletta Pietro Salvatore Pasquale ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 23/03/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/10/2018, il progetto "*Campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN)*", proposto dalla Impresa Edile Stradale Paoletta Pietro Salvatore Pasquale, con sede in Foiano di Val Fortore (BN) alla Via Roma 55.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Impresa Edile Stradale Paoletta Pietro Salvatore Pasquale;
   4.2 all'Azienda Sanitaria locale Benevento 1;
   4.3 all'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
   4.4 all'A.R.P.A.C. Dipartimento provinciale di Benevento;
   4.5 al Comune di Foiano di Val Fortore;
   4.6 alla Provincia di Benevento;
   4.7 alla Regione Campania UOD 50 17 06 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento;
   4.8 alla Comunità Montana del Fortore;
   4.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 156 del 13/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - IMPIANTO DI STOCCOGGIO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI CARBONARA DI NOLA (NA) ALLA VIA SANSONETTO N. 44 (FOGLIO 1 PARTICELLA 112). SOCIETA' FRATELLI CESARANO S.R.L. PRESA D'ATTO DI "VARIANTE NON SOSTANZIALE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R. n. 386/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;

c. che la Società Fratelli Cesarano S.r.l., con sede legale nel Comune di Domicella (AV) in Via Parroco Menna n. 28, iscritta al n. 07107261211 del Registro delle Imprese di Avellino tenuto dalla CCIAA di Avellino dalla data del 26/09/2014, è stata autorizzata con D.D. n. 828 del 27/12/2017 alla realizzazione e all'esercizio dell'Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44 (Fg 1 particella 112);

d. che l'autorizzazione rilasciata con il succitato D.D. n. 828 del 27/12/2017 ha validità di dieci anni, decorrenti dalla data di comunicazione di cui al punto 3 di pag.11;

e. che con il succitato D.D. n. 828 del 27/12/2017 la Società Fratelli Cesarano S.r.l. è stata autorizzata alla gestione dei seguenti rifiuti (codici CER, descrizione attività e quantità espresse in t e in mc):

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	ATTIVITA' SVOLTA DA F.LLI CESARANOSRL
040222	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	15-11,5	0	4500-3461	0	R13
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15-13,6	2-1,81	4500-4090	600-545	R13-R3-R12
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	5-7,14	2-2,85	1500-2142	600-857	R13-R3
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	2	1	600	300	R13-R3
150104	IMBALLAGGI METALLICI	12-2.4	3-0.6	3600-720	900-180	R13-R4-R12
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	2-1.81	2-1.81	600-545.54	600-545.54	R13-R3-R12
150107	IMBALLAGGI IN VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
150109	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	5-3.84	0	1500-1153	0	R13
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	1-0.2	0	300-60	0	R13
150203	ASSORBENTI MATERIALI FILTRANTI STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202	0,5-0.384	0	150-115,38	0	R13
160106	VEICOLI FUORI USO NON CONTENENTI LIQUIDI NE' ALTRE COMPONENTI PERICOLOSE	10-2	0	3000-600	0	R13
160112	PASTIGLIE PER FRENI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160111	1-1	0	300-300	0	R13

160116	SERBATOI PER GAS LIQUIDO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
160117	METALLI FERROSI	5-1	2-0.4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
160118	METALLI NON FERROSI	5-1	2-0.4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
160119	PLASTICA	3-3.33	2-2.22	900-1000	600-666.6	R13-R3
160120	VETRO	1-0.4	0	300-120	0	R13
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15*	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	5-3.33	0	1500-1000	0	R13
160602*	BATTERIE AL NICHEL CADMIO	1-0.66	0	300-200	0	R13
170203	PLASTICA	2-2.22	2-2.22	600-666	600-666	R13-R3
170202	VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	3-0.6	2-0.4	900-180	600-120	R13 – R4
170402	ALLUMINIO	3-0.6	2-0.4	900-180	600-120	R13 – R4
170403	PIOMBO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
170404	ZINCO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
170405	FERRO E ACCIAIO	15-3	8-2.6	4500-900	2400-480	R13- R4
170406	STAGNO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
170407	METALLI MISTI	2-0.4	2-0.4	600-120	600-120	R13 – R4
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 04 10	2	0	600	0	R13
191001	RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO	3-0,6	3-0,6	900-180	900-180	R13 – R4
191002	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	3-1	3-1	900-300	900-300	R13 – R4
191201	CARTA E CARTONE	2-1,81	1-0,90	600-545	300-272	R13-R3
191202	METALLI FERROSI	2-0,4	1-0,2	600-120	300-60	R13 – R4
191203	METALLI NON FERROSI	2-0.66	1-0.33	600-200	300-100	R13 – R4
191204	PLASTICA E GOMMA	2-2.22	2-2.22	600-666.6	600-666.6	R13-R3
191205	VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
200101	CARTA E CARTONE	5-4-54	0.818	1363	600-545.54	R13-R3
200102	VETRO	3-1.2		900-360	0	R13
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
200139	PLASTICA	5-6,66	2-2,66	1500-2000	600-800	R13-R3
200140	METALLO	5-1	2-0,4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	8-1,6	2-0,4	2400-480	600-120	R13-R4-R12
	TOTALE	**176 tonn**	**64 tonn**	**52950 tonn/anno**	**19200 tonn/anno**	

Precisando le seguenti quantità:

- Quantità massima di rifiuti stoccabile contemporaneamente nell'impianto: 176 tonnellate, di cui 167 tonn di rifiuti non pericolosi e 9 tonn di rifiuti pericolosi;
- Quantità massima giornaliera di rifiuti non pericolosi da trattare: 64 tonn/giorno

- Quantità massima di rifiuti speciali da stoccare: 52950 Tonn/anno;
- Quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi da trattare: 19200 tonn/anno
- Quantità massima di rifiuti speciali pericolosi in messa in riserva R13: 2700 tonn/anno;

f. Che la Società F.lli Cesarano S.r.l., con nota del 02/01/2018, depositata agli atti di questa U.O.D. in data 05/01/2018, ha comunicato a tutti gli Enti interessati "l'inizio dei lavori" per la realizzazione del progetto.

RILEVATO

α. che il Sig. Vincenzo Cesarano, in qualità di legale rappresentante della Società Fratelli Cesarano S.r.l., con sede legale nel Comune di Domicella (AV) alla Via Parroco Menna, 28, iscritta al n. 07107261211 del Registro delle Imprese di Avellino tenuto dalla CCIAA di Avellino dalla data del 26/09/2014, con istanza acquisita in data 01/02/2018 prot. n. 2018.0073265, successivamente integrata con note prott. n. 2018.0408636 del 26/06/2018, prot. n. 2018.0656370 del 18/10/2018, prot. n. 2018.0679761 del 29/10/2018, prot. n. 2018.0699838 del 06/11/2018, prot. n. 2018.0700580 del 07/11/2018 e prot. n. 2018.0709941 del 09/11/2018, ha richiesto, per l'impianto in questione, la presa d'atto di una "variante non sostanziale";

β. che all'istanza in bollo è stata allegata la seguente documentazione:

- Relazione tecnica integrativa e sostitutiva datata 23/10/2018, asseverata da tecnico abilitato, nella quale sono descritte le modifiche relative alla variante non sostanziale che si intendono apportare, comprensiva di attestazione del tecnico circa l'idoneità dell'impianto a recepire la predetta variante;
- Copia della Scia acquisita dal Comune di Carbonara di Nola a prot. n. 2745 del 15/06/2018 per il diverso posizionamento all'interno del lotto dell'ufficio pesa e dei servizi igienici. Inoltre, come si rileva dalla medesima SCIA " *detti locali hanno subito una riduzione della superficie coperta, in quanto il PdC prevedeva una superficie coperta di mq 25,20 mentre quella in variante prevede una superficie coperta di 15,50. La tipologia costruttiva, sarà la stessa di quella prevista dal PdC, con pannelli coibentati isolanti e copertura lamiere coibentate."*
- Planimetria dell'impianto con layout di lavorazione come approvato con decreto n. 828 del 27/12/2017;
- Planimetria dell'impianto con layout di lavorazione (stato di variante), datata 23/10/2018;
- Planimetria del sistema di captazione e trattamento e scarico acque reflue come approvato con decreto n. 828 del 27/12/2017 e planimetria del sistema di captazione e trattamento e scarico acque reflue di variante, datata 10/01/2018;
- Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie per la presa d'atto della "variante non sostanziale", dell'importo pari a 300,00 Euro, datata 15/10/2018;
- Autocertificazione resa dal rappresentante della Società relativa all'iscrizione della Società alla CCIAA;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa da Legale rappresentante della Società circa la mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto prevista dall'art. 67 C. 2 D.Lgs 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) estesa ai familiari conviventi di maggiore età;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal Responsabile tecnico dell'impianto circa la mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto prevista dall'art. 67 C. 2 D.Lgs 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) estesa ai familiari conviventi di maggiore età;

χ. che dalla "Relazione tecnica Integrativa e Sostitutiva", a firma del Dott. Ing. Marcello Toscano datata 23/10/2018, trasmessa con nota acquisita in data 29/10/2018 prot. n. 2018.0679761, risulta che le modifiche relative alla "Variante non sostanziale", di cui si chiede la presa d'atto, consistono in:

1. Rinuncia alla sostituzione del codice CER 200133* con il codice CER 160107*, (precedentemente richiesto - vedi pag. 8 della Relazione tecnica datata 14/01/2018);
2. Rinuncia all'inserimento del codice CER 160103 (precedentemente richiesto - vedi pag. 9 della Relazione tecnica datata 14/01/2018), intendendo inserire il 170201;
3. Sostituzione di n. 6 CER non pericolosi (150107, 150203, 160112, 160120, 170404, 170406) con altrettanti n. 6 codici non pericolosi (200138, 200125,170302, 200201, 200111, 200302);
4. Inserimento di n. 3 CER non pericolosi 170201, 080318, 170802;
5. Ampliamento della superficie dell'impianto di circa il 10%, attraverso:
6. Diverso posizionamento, all'interno del lotto, dell'ufficio pesa e dei sevizi igienici. Per tale spostamento la Società ha presentato la Scia in Variante al permesso di Costruire n. 17 del 23/10/2017;

- Traslazione del muro di confine con la porzione di particella non interessata dal progetto di circa 2,00 m;
- Pertanto l'area dell'impianto sarà pari a 1320 mq rispetto ai precedenti 1200 mq;

7. Inserimento pelacavi per il trattamento dei cavi di rame e di alluminio al fine di separare la guaina in materiale plastico dal filo metallico al fine di effettuare l'operazione R12;
8. Inserimento di una pressa imballatrice per la riduzione volumetrica di rifiuti di carta e cartone
9. Inserimento dell'attività R12 per i CER 040222, 150103,160119;
10. Traslazione della posizione della pesa bilico
11. Parziale rimodulazione del Lay-out di lavorazione;

δ. Che la Società F.lli Cesarano S.r.l., con nota del 05/11/2018 acquisita in data 06/11/2018 prot. n. 2018.0699838, ha comunicato la volontà di voler rinunciare all'inserimento del codice CER 150202* "assorbenti materiali filtranti stacci e indumenti protettivi", presente nella tabella a pag. 12 della Relazione tecnica integrativa e sostitutiva datata 23/10/2018

RILEVATO, altresì

ε. Che nella Relazione tecnica integrativa e sostitutiva, asseverata da Tecnico abilitato, è stato, tra l'altro, dichiarato:

- "Omissis….Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività non subiranno modifiche né qualitative, né quantitative…Omissis";
- "omissis…..gli interventi di variante da volersi realizzarsi non comporteranno una variazione né qualitativa, né quantitativa delle acque reflue che saranno sempre differenziate in quattro tipi … omissis";

φ. che questa U.O.D. in data 02/10/2018 ha inoltrato alla competente Prefettura di Napoli la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/2011;

γ. che il Responsabile del procedimento, istruttore e proponente del presente provvedimento, attesta che, in capo a se stesso, non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali.

RILEVATO, inoltre

η. Che, la Società F. Cesarano S.r.l., con nota del 06/11/2018 acquisita in data 07/11/2018 prot. n. 2018.0700580, ha comunicato il proprio impegno ad installare nell'impianto de quo un sistema di videosorveglianza dotato di telecamere termiche in grado di monitorare la temperatura per garantire il controllo delle aree di stoccaggio dei rifiuti speciali maggiormente combustibili;

ι. Che la medesima Società F.lli Cesarano S.r.l., con nota del 09/11/2018 acquisita in pari data al prot. n. 2018.0709941, ha trasmesso il parere favorevole rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli prot. n. 0003341 del 25/01/2018.

RITENUTO

Che, ai sensi della D.G.R. n. 386/2016 Parte seconda punti 2.1 e 2.2 , la variante proposta è da ritenersi "non sostanziale;

che si possa procedere alla presa d'atto di "variante non sostanziale" per l'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44 (Fg 1 particella 112).

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
- la L.241/90 e ss.mm.ii.
- l'art. 184-ter D.Lgs 152/06
- il Decreto 28 marzo 2018 n. 69
- la D.G.R. n. 386/2016
- la D.P.G.R.C. n. 24 del 13/02/2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D., nonché dalla proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

PRENDERE ATTO

della "variante non sostanziale" presentata dalla Società Fratelli Cesarano S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Vincenzo Cesarano con sede legale nel Comune di Domicella (AV) Via Parroco Menna n. 28 e ubicazione Impianto in Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44, iscritta alla CCIAA di Avellino con n. 07107261211, acquisita in data 01/02/2018 prot. n. 2018.0073265 e successivamente integrata, per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44 (Fg 1 particella 112), consistente in:

1. Rinuncia alla sostituzione del codice CER 200133* con il codice CER 160107*, (precedentemente richiesto - vedi pag. 8 della Relazione tecnica datata 14/01/2018);
2. Rinuncia all'inserimento del codice CER 160103 (precedentemente richiesto - vedi pag. 9 della Relazione tecnica datata 14/01/2018), intendendo inserire il 170201;
3. Sostituzione di n. 6 CER non pericolosi (150107, 150203, 160112, 160120, 170404, 170406) con altrettanti n. 6 codici non pericolosi (200138, 200125,170302, 200201, 200111, 200302);
4. Inserimento di n. 3 CER non pericolosi 170201, 080318, 170802;
5. Ampliamento della superficie dell'impianto di circa il 10%, attraverso:

- Diverso posizionamento, all'interno del lotto, dell'ufficio pesa e dei sevizi igienici. Per tale spostamento la Società ha presentato la Scia in Variante al permesso di Costruire n. 17 del 23/10/2017;
- Traslazione del muro di confine con la porzione di particella non interessata dal progetto di circa 2,00 m. Pertanto l'area dell'impianto sarà pari a 1320 mq rispetto ai precedenti 1200 mq;

6. Inserimento pelacavi per il trattamento dei cavi di rame e di alluminio al fine di separare la guaina in materiale plastico dal filo metallico al fine di effettuare l'operazione R12;
7. Inserimento di una pressa imballatrice per la riduzione volumetrica di rifiuti di carta e cartone;
8. Inserimento dell'attività R12 per i CER 040222, 150103,160119;

9. Traslazione della posizione della pesa bilico;
10. Parziale rimodulazione del Lay-out di lavorazione.

A seguito dell'emissione del presente provvedimento di presa d'atto di "variante non sostanziale", si riporta, qui di seguito, la tabella con le tipologie di rifiuti autorizzati e relativi codici C.E.R., quantità giornaliere ed annuali da stoccare, quantità giornaliere ed annue da trattare e relative attività.

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	ATTIVITA' SVOLTA DA F.LLI CESARANOSRL
040222	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	16-11,5	0	4500-3461	0	R13-R12
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	1-0.2	0	300-600	0	R13-R12
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15-13,6	2-1,81	4500-4090	600-545	R13-R3-R12
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	5-7,14	2-2,85	1500-2142	900-857	R13-R3
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	2-1	1	600	300	R13-R12-R3
150104	IMBALLAGGI METALLICI	12-2.4	3-0.6	3600-720	900-180	R13-R4-R12
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	2-1.81	2-1.81	600-545.54	600-545.54	R13-R3-R12
150109	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	3-3.84	0	900-1153	0	R13
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	1-0.2	0	300-60	0	R13
160106	VEICOLI FUORI USO NON CONTENENTI LIQUIDI NE' ALTRE COMPONENTI PERICOLOSE	10-2	0	3000-600	0	R13
160107*	FILTRI DELL'OLIO	0.5-0.5	0	150-150	0	R13
160116	SERBATOI PER GAS LIQUIDO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13
160117	METALLI FERROSI	5-1	2-0.4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
160118	METALLI NON FERROSI	5-1	4-0.4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
160119	PLASTICA	3-3.33	2-2.22	900-1000	600-666.6	R13-R3-R12
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15*	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	5-3.33	0	1500-1000	0	R13
160602*	BATTERIE AL NICHEL CADMIO	1-0.66	0	450-200	0	R13
170201	LEGNO	2-2	0	600-600	0	R13
170203	PLASTICA	2-2.22	2-2.22	600-666	600-666	R13-R3
170202	VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
170302	MISCELE BITUMINOSE	3-2	0	900-600	0	R13
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	3-0.6	2-0.4	900-180	600-120	R13 – R4
170402	ALLUMINIO	3-0.6	2-0.4	900-180	600-120	R13 – R4
170403	PIOMBO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
170405	FERRO E ACCIAIO	15-3	8-2.6	4000-800	2400-480	R13- R4-R12
170407	METALLI MISTI	2-0.4	2-0.4	600-120	600-120	R13 – R4
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 04 10	2-2	0	600-600	0	R13
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO	3-2	0	900-600	0	R13-R12
191001	RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO	3-0,6	3-0,6	900-180	900-180	R13 – R4

191002	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	3-1	3-1	900-300	900-300	R13 – R4
191201	CARTA E CARTONE	2-1,81	1-0,90	600-545	300-272	R13-R3
191202	METALLI FERROSI	2-0,4	1-0,2	600-120	300-60	R13 – R4
191203	METALLI NON FERROSI	2-0.66	1-0.33	600-200	300-100	R13 – R4
191204	PLASTICA E GOMMA	2-2.22	2-2.22	600-666.6	600-666.6	R13-R3-R12
191205	VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
200101	CARTA E CARTONE	5-4-54	2-0.818	1800-1636	900-545.54	R13-R3-R12
200102	VETRO	3-1.2	0	900-360	0	R13
200111	PRODOTTI TESSILI	3-3.33	0	900-1333	0	R13-R12
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	2-2	0	300-300	0	R13
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
200138	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 200137	4-5.7	0	1200-1714	0	R13-R12
200139	PLASTICA	5-6,66	2-2,66	1500-2000	600-800	R13-R3-R12
200140	METALLO	5-1	2-0,4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	3-3	0	1200-1200	0	R13
200302	RIFIUTI DEI MERCATI	4-4	0	1500-1200	0	R13-R12
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	8-1,6	2-0,4	2400-480	600-120	R13-R4-R12

- Quantità massima di rifiuti speciali in messa in riserva R13…….193,6 t/giorno, di cui 183,7 ton/giorno di rifiuti non pericolosi e 9,9 ton/giorno di rifiuti pericolosi;
- Quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi in messa in riserva R13…57.550 t/anno;
- Quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi da trattare ……...70 t/giorno;
- Quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi da trattare ……....19200 t/anno;
- Quantità massima di rifiuti speciali pericolosi in messa in riserva R13……2550 t/anno.

DARE ATTO

- Che il Sig. Vincenzo Cesarano, nella qualità di legale rappresentante della Società Fratelli Casarano S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità 10 anni decorrenti dalla data di comunicazione di cui al successivo punto 3) di pag.11, ovvero sino ad un anno prima della scadenza della polizza fidejussoria;
- che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;
- che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile tecnico dell'impianto, ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D..

RICHIAMARE il Decreto n. 828 del 27/12/2017, le cui condizioni e prescrizioni vigenti restano ferme ed invariate.

PRESCRIVERE, come già prescritto nel D.D. n. 828 del 27/12/2017, quanto di seguito riportato:

In conformità al D.D. n. 12 del 08/01/2016 della U.O.D. 07 UOD - Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Giunta Regionale della Campania:

1.1 "Realizzare perimetralmente all'interno del sito ove ricadono gli impianti, una barriera costituita da piantumazioni arbustive ed arboree a medio fusto atte a determinare una idonea schermatura degli impianti, fisica e visiva;

1.2 Realizzare, entro due mesi dalla realizzazione degli interventi, una campagna di misurazioni fonometriche, effettuate in condizioni di contemporaneità di funzionamento degli impianti di autodemolizione e di trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, tenendo conto della presenza di ricettori sensibili potenzialmente coinvolti dall'impianto acustico in un raggio di almeno 150 m. In caso di verifica del superamento dei limiti dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione al fine di ricondurre i valori almeno nei limiti di tolleranza;

1.3 Occorre specificare, attese le inesattezze riportate nella reazione di impatto acustico allegate allo Studio Preliminare Ambientale, che gli interventi previsti ricadono, secondo il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale adottato, in "aree di tipo misto, classe III". E' pertanto necessario confrontare i valori riscontrati nel corso delle misurazioni fonometriche con i limiti normativi previsti per detta classificazione;

1.4 In riferimento ai ricettori ricadenti nell'adiacente comune di Palma Campania è necessario confrontare altresì i valori riscontrati (emissione, immissione, differenziale) anche con i limiti imposti dalla classificazione prevista dal Comune stesso (zonizzazione acustica o del vigente strumento urbanistico);

1.5 Gli esiti conclusivi delle indagini devono essere riportati in una relazione di Valutazione d'Impatto Acustico a firma di un tecnico competente da inoltrarsi alla Giunta Regionale della Campania DIP 52-DG 05- UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;

1.6 Il Piano di Monitoraggio e Controllo – che deve riportare le seguenti azioni:

1.6.1 campionamento annuale delle acque reflue all'interno del pozzetto di ispezione sia per il centro di raccolta e trattamento veicolo fuori uso che per l'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

1.6.2 monitoraggio dei filtri a carboni attivi con sostituzione semestrale del materiale adsorbente;

1.6.3 autocontrollo annuale delle immissioni sonore al fine di garantire il rispetto dei limiti normativi di emissione ed immissione;

1.6.4 monitoraggio costante dell'impermeabilizzazione della pavimentazione industriale;

1.6.5 deve riguardare la fase di realizzazione degli interventi (fasi di cantiere) indicando la tempistica prevista per l'esecuzione delle opere e le azioni previste per contenere e mitigare gli impatti derivanti dalle emissioni di rumore, polveri ed eventuali gas inquinanti con particolare riferimento ai recettori (compresi i prospicienti campi coltivati);

1.6.6 Il Piano di Monitoraggio e Controllo, che costituirà parte integrante della documentazione progettuale , dello studio d'Impatto Ambientale, degli allegati e degli elaborati integrativi, dovrà essere inoltrato alla Giunta regionale della Campania – DIP 52 – DG 05 – UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente;

1.6.7 Ai sopracitati Enti dovrà essere altresì inviato il report annuale recante gli esiti degli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo con l'indicazione delle eventuali relative opere di manutenzione e mitigazione realizzate o da realizzarsi".

PRESCRIVERE, altresì:

1.7 in conformità a quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 193018 del 3/11/2017, allegata al verbale della CdS del 7/11/2017, la presentazione di una nuova relazione tecnica integrativa e sostitutiva corretta secondo le osservazioni formulate, con la medesima nota, ai punti b), d), e),f), g), i) e in merito alle problematiche RAEE, se non già prodotta;

PRESCRIVERE, inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con Parere Tecnico n. 0142 del 7/11/2017:

1.8 rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognatura e depurazione (delibera Assemblea dell'Ente d'Ambito 10 luglio 2009, n. 9) e del Disciplinare per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione commissariale 16 dicembre 2013, n. 45);
1.9 rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in reti fognarie". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
1.10 conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione indicato con la lettera "PF1", agli elaborati grafici e descrittivi ricompresi nella documentazione tecnica trasmessa dalla Società con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 2880/2017 ed oggetto dell'istruttoria nell'ambito della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs 152/06;
1.11 rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
1.12 obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo; in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

PRESCRIVERE, altresì

1.13 L'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti, oggetto del presente provvedimento autorizzativo, dovrà essere fisicamente separato dall'adiacente centro di autodemolizione e trattamento veicolo fuori uso. I due impianti dovranno avere ingressi separati;
1.14 l'assoluto rispetto delle condizioni imposte dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, riportate nel parere favorevole prot. n. 0003341 del 25/01/2018, il cui contenuto qui di seguito si intende integralmente riportato;
1.15 che, a seguito di impegno assunto dalla Società F. Cesarano S.r.l., con nota del 06/11/2018 acquisita in data 07/11/2018 prot. n. 2018.0700580, la prevista installazione dell'impianto di telecamere termiche, finalizzata a monitorare le aree di stoccaggio dei rifiuti combustibili, dovrà avvenire con ogni urgenza e comunque entro 30 (trenta) giorni dall'emissione del presente provvedimento. L'avvenuta installazione di tale impianto, dovrà essere prontamente comunicata a questa U.O.D. e agli Enti di controllo;
1.16 che le attività di recupero di rifiuti non pericolosi devono essere realizzate in conformità a quanto prevede il D.M. 05/02/1998;
1.17 che, le caratteristiche dei materiali ottenuti dalle attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, qualora ritenuti And to Waste, devono rispettare le caratteristiche delle rispettive Direttive comunitarie e/o delle Norme nazionali vigenti, o in loro assenza delle Norme Tecniche Generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi del citato D.M. 5/02/1998, per le diverse tipologie previste;
1.18 che, qualora i materiali ottenuti dalle attività di recupero non dovessero rispettare le caratteristiche dettate dalle succitate normative, gli stessi dovranno essere considerati rifiuti e pertanto assoggettati alla normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
1.19 la Società dovrà provvedere a comunicare all'Arpac la piena conformità dell'impianto al progetto e la data di attivazione dell'impianto, entro e non oltre 7 giorni dall'attivazione dello stesso;
1.20 La Società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;
1.21 La Società dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polveri

prodotte dallo stoccaggio in cumuli dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione;

1.22 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

1.23 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

1.24 il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;

1.25 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

1.26 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

DI STABILIRE

1. che la Società Fratelli Cesarano S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato, comprensivo di quanto previsto dalla presente "Variante non sostanziale";
2. che la Società Fratelli Cesarano S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio/recupero rifiuti, in "variante non sostanziale", è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza complessiva, tiene anche conto dell'aumento del 10% delle quantità di rifiuti, richiesto con la presente "variante non sostanziale" (Stoccaggio e trattamento) rispetto alle quantità autorizzate con D.D. n. 828/2017. La polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di Euro 35.775,00 (trentacinquemilasettecentosettantacinque/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
3. che questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
4. che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
5. che la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
6. che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
   - **a)** diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
   - **b)** diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
   - **c)** revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la

diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla Società Fratelli Cesarano S.r.l. sede legale Via Parroco Menna, 28 Domicella (AV).

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Carbonara di Nola (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'ATO 3, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, Al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 157 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AMMODERNAMENTO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO FRAZIONE UMIDA" NEL COMUNE DI TEORA (AV). PROPONENTE: IRPINIAMBIENTE S.P.A. - CUP 8308.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 447152 del 11/07/2018 contrassegnata con CUP 8308 la IRPINIAMBIENTE S.p.a. con sede in via Cannaviello, 57- 83100 -Avellino ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Ammodernamento funzionale dell'impianto di compostaggio frazione umida" nel Comune di Teora;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito da dott. Paolo Tolentino, dott.ssa Marina Scala e dott. Mauro Vincenti;

c. che ai fini dell'istruttoria amministrativa è stato dato preavviso di rigetto prot.reg. 467692 per incompletezza della documentazione cui il Proponente ha riscontrato con nota prot.reg. 494235 del 30/07/2018:

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del16/10/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale fermo restando che il proponente avrà cura di applicare tutte le migliori tecniche esecutive e di gestione illustrate e dichiarate nello studio ambientale preliminare e nel progetto definitivo, ivi compreso il piano di monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto volto al controllo delle materie in ingresso ed in uscita per la produzione del compost di qualità in rispondenza alle disposizioni del DLgs 75/2010 in materia di ammendante compostato misto, nonchè il controllo delle emissioni in atmosfera (comprese quelle a carattere odorigeno), delle emissioni sonore e degli scarichi nella rete fognaria."

b. che l'esito della Commissione del 16/10/2018 così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Irpiniambiente S.p.a. con nota prot. reg. n. 685080 del 30.10.2018;

c. che la Irpiniambiente S.p.a ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016 mediante bonifico del 04/07/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/10/2018, il progetto di "Ammodernamento funzionale dell'impianto di compostaggio frazione umida" nel Comune di Teora proposto dalla IRPINIAMBIENTE S.p.a. con sede in via Cannaviello, 57- 83100 –Avellino fermo restando che il proponente avrà cura di applicare tutte le migliori tecniche esecutive e di gestione illustrate e dichiarate nello studio ambientale preliminare e nel progetto definitivo, ivi compreso il piano di monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto volto al controllo delle materie in ingresso ed in uscita per la produzione del compost di qualità in rispondenza alle disposizioni del DLgs 75/2010 in materia di ammendante compostato misto, nonchè il controllo delle emissioni in atmosfera (comprese quelle a carattere odorigeno), delle emissioni sonore e degli scarichi nella rete fognaria.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 al Comune di Teora (AV);
   4.3 alla Provincia di Avellino;
   4.4 alla UOD 501705 di Avellino;
   4.5 alla Comunità Montana Alta Irpinia;
   4.6 all' ASL AVELLINO – U.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA;
   4.7 all' ARPAC Direzione Generale Campania;
   4.8 all' ATO CALORE IRPINO;
   4.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ENKI S.R.L., NOTIFICA IT 021517. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EK 2018-208** del **17/05/2018**, acquisita agli atti in data **18/05/2018** prot. **318867**, della Enki S.r.l., con sede legale alla Via Montefeltro n.6 - 20156 Milano, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Tufino** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10=, a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi", per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento;

b la nota prot. **321154** del **18/05/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 021517**;

c la successiva nota del **29/06/2018** prot. **EK 2018-277**, acquisita agli atti prot. **438685** del **06/07/2018**, con cui la Enki S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT 021517**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **9.000** tonnellate suddivise in n. **360** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Enki S.r.l., Via Montefeltro, 6 – 20156 Milano, (esportatore/notificatore) e la Società EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 (9008390115152) all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung

Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

b. in data **10/07/2018** prot. **445903**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium Für Nachhaltigkeit und Tourismus, Stubenbastei 5" e di transito Tedesca "Umweltbundesamt Anlaufstelle Basler Übereinkommen Wörlitzer Platz 1" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 021517**, nonché il relativo dossier presentato dalla Enki S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **02/08/2018** acquisita agli atti in data **22/08/2018** prot. **539229**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021517** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;

b la Enki S.r.l., sede legale in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **15/11/2018 prot. EK 2018 520**, acquisita agli atti in data **16/11/2018** prot. n.**724739** con riferimento alla notifica **IT 021517** ha chiesto il rilascio di n. **52** (**cinquantadue**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **138/360** al **189/360** per il trasporto di **1.340** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.342,64**= e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n. 11201/00001421,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.498.085,49**= **(unmilionequattrocentonovantottomilaottantacinque/49)** con decorrenza dal **21/11/2018 al 21/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 021517** – sino alla concorrenza delle **1.340** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 021517** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.498.085,49**= **(unmilionequattrocentonovantottomilaottantacinque/49)** con decorrenza dal **21/11/2018 al 21/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.340** tonnellate di rifiuti,

comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Enki S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, di **1.340** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla **Enki S.r.l.** n.**52** (**conquantadue**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021517** avente la seguente numerazione da **138/360 al 189/360.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. 24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 021517**, il trasporto di **1.340** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Tufino**

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n. 11201/00001421,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.498.085,49= (unmilionequattrocentonovantottomilaottantacinque/49)** con decorrenza dal **21/11/2018 al 21/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Enki S.r.l.. n.**52 (cinquantadue)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021517** numerate da **138/360 al 189/360**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.340** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 021517** numerati da **138/360 al 189/360** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
4.2 le **1.340** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **9.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 021517**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.340** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Enki S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Enki S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione e all'Autorità Tedesca quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Enki S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Enki S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021517**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Enki S.r.l.**;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità Tedesca (di transito) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ENKI S.R.L., NOTIFICA IT 021517. SECONDA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EK 2018-208** del **17/05/2018**, acquisita agli atti in data **18/05/2018** prot. **318867**, della Enki S.r.l., con sede legale alla Via Montefeltro n.6 - 20156 Milano, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Tufino** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10=, a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi", per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento;

b la nota prot. **321154** del **18/05/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 021517**;

c la successiva nota del **29/06/2018** prot. **EK 2018-277**, acquisita agli atti prot. **438685** del **06/07/2018**, con cui la Enki S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT 021517**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **9.000** tonnellate suddivise in n. **360** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Enki S.r.l., Via Montefeltro, 6 – 20156 Milano, (esportatore/notificatore) e la Società EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 (9008390115152) all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung

Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

b. in data **10/07/2018** prot. **445903**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium Für Nachhaltigkeit und Tourismus, Stubenbastei 5" e di transito Tedesca "Umweltbundesamt Anlaufstelle Basler Übereinkommen Wörlitzer Platz 1" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 021517**, nonché il relativo dossier presentato dalla Enki S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **02/08/2018** acquisita agli atti in data **22/08/2018** prot. **539229**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021517** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;

b la Enki S.r.l., sede legale in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **15/11/2018 prot. EK 2018 519**, acquisita agli atti in data **16/11/2018** prot. n.**724748** con riferimento alla notifica **IT 021517** ha chiesto il rilascio di n. **52** (**cinquantadue**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **86/360** al **137/360** per il trasporto di **1.340** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.342,64**= e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n. 11201/00001420,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.498.085,49**= **(unmilionequattrocentonovantottomilaottantacinque/49)** con decorrenza dal **21/11/2018 al 21/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 021517** – sino alla concorrenza delle **1.340** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 021517** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.498.085,49**= **(unmilionequattrocentonovantottomilaottantacinque/49)** con decorrenza dal **21/11/2018 al 21/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.340** tonnellate di rifiuti,

comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Enki S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, di **1.340** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla **Enki S.r.l.** n.**52** (**conquantadue**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021517** avente la seguente numerazione da **86/360 al 137/360.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. 24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 021517**, il trasporto di **1.340** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Tufino**

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n. 11201/00001420,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.498.085,49= (unmilionequattrocentonovantottomilaottantacinque/49)** con decorrenza dal **21/11/2018 al 21/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Enki S.r.l.. n.**52 (cinquantadue)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021517** numerate da **86/360 al 137/360**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.340** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 021517** numerati da **86/360 al 137/360** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
4.2 le **1.340** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale di **9.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 021517**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.340** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Enki S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Enki S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione e all'Autorità Tedesca quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Enki S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Enki S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021517**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Enki S.r.l.**;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità Tedesca (di transito) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA SOTTOPORRE ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO R13 E R5 NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) AL VIALE DELLA PACE, LOC. CASTELLUCCIA" PROPOSTO DALLA INERTI ADINOLFI S.R.L. - CUP 7212

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 663310 del 07/10/2014 e contrassegnata con CUP7212 la Inerti Adinolfi S.r.l. - con sede in Via G. Palatucci Centro Commerciale Direzionale "L'URBE" B – 84091 Battipaglia (SA) - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un "*Impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero R13 e R5 da realizzarsi in Viale della Pace loc. Castelluccia – Battipaglia (SA)*";

b. che con nota prot. reg. n. 504107 del 22/07/2016 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha comunicato al proponente Inerti Adinolfi S.r.l. l'esito della Commissione VIA/VI/VAS del 28/06/2016 e, sulla base di tale esito, con successivo D.D. n. 267 del 07/10/2016 ha espresso parere di improcedibilità per l'istanza in parola a causa della mancanza dei presupposti amministrativi necessari all'istruttoria del progetto presentato secondo quanto precisato dalla UOD Gestione Tecnico Amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere e Geotermia con propria nota prot. reg. n. 291461 del 28/04/2016;

c. che la proponente Inerti Adinolfi S.r.l. in data 06/09/2016 ha depositato presso il TAR Campania - Salerno ricorso avverso il contenuto della nota dell'Ufficio Valutazioni Ambientali prot. reg. n. 504107/2016 e, successivamente, in data 30/12/2016 ha depositato ricorso per motivi aggiunti avverso il sopra citato provvedimento dirigenziale n. 267/2016;

d. che il TAR Salerno con sentenza n. 1361/17 ha accolto il suddetto ricorso;

e. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che, divenuta inoppugnabile la sentenza di cui sopra, il proponente Inerti Adinolfi S.r.l. ha presentato ricorso per ottemperanza per l'esecuzione del giudicato, trasmesso all'ufficio Valutazioni Ambientali da parte dell'Ufficio Avvocatura della Regione Campania con propria nota prot. reg. 219718 del 05/04/2018;

g. che, al fine di predisporre la relazione di merito per l'apprestamento della difesa regionale richiesta dall'Ufficio Avvocatura con propria nota prot. reg. 390121 del 18/06/2018, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con nota prot. reg. n. 393866 del 19/06/2018 ha chiesto, nuovamente, alla UOD Genio Civile di Salerno di conoscere in modo certo se l'impianto di trattamento dei rifiuti in oggetto fosse ubicato o meno in area di cava;

CONSIDERATO:

a. che alcuna risposta è pervenuta da parte del Genio Civile quale riscontro alla succitata nota, nella seduta del 20/06/2018, la Commissione VIA/VI/VAS - esaminato il ricorso per ottemperanza presentato dalla Inerti Adinolfi S.r.l. per l'esecuzione del giudicato, trasmesso all'ufficio Valutazioni Ambientali da parte dell'Ufficio Avvocatura della Regione Campania con propria nota prot. reg. 219718 del 05/04/2018 - ha deciso quanto di seguito testualmente riportato:
"*La Commissione condivide la proposta dell'istruttore e decide di inviare il presente verbale con la documentazione ad esso allegata (allegato 1, 2, 3, 4, 5) all'Avvocatura regionale al fine dell'apprestamento della difesa in merito al ricorso promosso dalla Ditta Inerti Adinolfi srl contro la Regione Campania per l'ottemperanza della Sentenza del TAR n. 1361/2017*";

b. che con propria nota prot. reg. 465591 del 18/07/2018, la UOD Genio Civile di Salerno ha riscontrato la richiesta di cui alla nota prot. n. 393866 del 19/06/2018, nella quale si lascia intendere che l'impianto è ubicato al di fuori dell'area di cava;

c. che, nella successiva seduta del 24/07/2018, la Commissione VIA/VI/VAS ha nuovamente esaminato il ricorso per ottemperanza presentato dalla Inerti Adinolfi S.r.l. e si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*La Commissione VIA – VAS e VI, nella seduta del 20.06.2018, ha ritenuto necessario sospendere la conclusione del procedimento in oggetto in quanto non era pervenuto alcun riscontro, da parte del Genio Civile di Salerno, alla nota prot. reg. 393866 del 19.06.2018 con la quale si chiedevano notizie certe in merito all'ubicazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti relativamente alla sua ubicazione, interna o esterna all'area di cava.*
Con nota prot. reg. 465591 del 18.07.2018, la UOD Genio Civile di Salerno ha riscontrato la succitata nota nella quale si lascia intendere che l'impianto è ubicato al di fuori dell'area di cava.
Con specifico riferimento al contenuto della succitata nota dalla sua lettura si rileva che, seppure viene riferito che si sia "provveduto ad una attenta lettura della documentazione del fascicolo presente agli atti dell'ufficio competente", sembrerebbe che gli elementi cardine utili alla valutazione della presenza dell'impianto di trattamento dei rifiuti all'interno o all'esterno dell'area di cava siano stati forniti "all'ufficio competente" dal geologo tecnico della Ditta Inerti Adinolfi srl.
Quanto su riportato non è corretto.
Difatti, nella nota su indicata, con riferimento all'autorizzazione urbanistica rilasciata dal Comune di Battipaglia (prot. 70528 del 15.10.2013) – consegnata alla UOD dal geologo della Ditta - con la quale il Comune ha rilasciato il Provvedimento Unico per "i lavori di ammodernamento funzionale e tecnologico dell'esistente impianto di trattamento inerti, inerti di recupero ed acque di lavaggio inerti", si riferisce che essa non è elemento nuovo per la UOD Genio Civile di Salerno in quanto era già presente tra gli elaborati progettuali allegati all'istanza in oggetto e del cui contenuto lo scrivente istruttore ha già riferito nel Modello IV consegnato in occasione della seduta di Commissione del 08.07.2015.
Con specifico riferimento all'autorizzazione urbanistica, si ribadisce che in essa sono stati inseriti atti autorizzativi in parte riferiti all'impianto di trattamento inerti, inerti da recupero ed acque di lavaggio inerti ed in parte ad attività di cava.
Ed ancora.
Nella nota di riscontro si riferisce che l'Ufficio è venuto a conoscenza della Sentenza n. 1361/2017 – a cui corrisponde il REG. RIC 14474/2016 – sempre dal tecnico della Ditta.
A tal proposito si ricorda che la Sentenza n. 1361/2017 è stata già oggetto di istruttoria da parte dello scrivente istruttore per la seduta della Commissione del 20.06.2018.
In tale occasione si è chiarito che, con la sentenza su indicata, il giudice ha accolto il ricorso della ricorrente ritenendo che il provvedimento regionale non fosse sufficientemente motivato in ordine alla qualificazione di "abusiva" della detta cava, considerando, dunque, l'attività di cava del ricorrente come "cessata attività" e, pertanto, sotto tale profilo ricorrevano i presupposti di cui all'art. 19 comma 3 LR 54/85.
Un'attività estrattiva viene considerata abusiva in mancanza dell'autorizzazione – rilasciata ai sensi dell'art.5, comma 3 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 - che così cita: «L'autorizzazione ha per oggetto il complesso estrattivo comprendente la coltivazione della cava o torbiera, le discariche, i connessi impianti di trattamento di materiali ubicati dentro il perimetro della cava o torbiera individuato a norma dell'articolo 8 della presente legge nonché le strade o piste di servizio del complesso estrattivo ...».
Da tale disposizione deriva che gli impianti presenti all'interno del perimetro di cava non possono avere una "vita" autonoma ma la loro messa in esercizio è connessa alla sussistenza dell'autorizzazione per le attività della cava stessa.
Tale articolo 5 deve essere letto in combinato disposto con l'articolo 19 della medesima L.R. n.54/1985 s.m.i. il quale:
   a. *al comma **1.** dispone che «Il provvedimento di concessione, previsto dall'articolo 1 della L. 28 gennaio 1977, n.10, è obbligatorio per i manufatti e gli impianti ed ogni altra opera collegata all'attività della cava»;*
   b. *al comma **2.** prescrive che «Il suo rilascio è obbligatorio, purché non in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti, e subordinato esclusivamente al possesso del provvedimento*

regionale previsto dall'articolo 4 della presente legge»;

c. *al comma 3 dispone che «tali manufatti e impianti dovranno essere asportati o demoliti dopo la cessazione dell'attività autorizzata, fatta salva la facoltà di una diversa utilizzazione consentita dagli strumenti urbanistici vigenti».*

Dalle disposizioni innanzi riportate integralmente si evince in modo palese che il provvedimento di concessione edilizia per la costruzione dell'impianto all'interno del perimetro di cava non può essere negato dal Comune territorialmente competente ma è subordinato esclusivamente al possesso del provvedimento regionale previsto dall'articolo 4 della presente legge, ovvero l'autorizzazione estrattiva. Da cui discende che senza tale ultimo provvedimento autorizzatorio nessuna concessione edilizia può essere rilasciata; quindi nessun impianto può funzionare autonomamente.

D'altro canto, secondo il comma 3 del medesimo articolo 19 gli impianti presenti all'interno del perimetro di cava devono essere demoliti dopo la cessazione dell'attività autorizzata, fatta salva la facoltà di una diversa utilizzazione consentita dagli strumenti urbanistici vigenti. Al riguardo si deve far rilevare che, ai sensi della L.R. n.54/1985 s.m.i. vi è in capo all'esercente di cava l'obbligo di porre in essere le attività di ricomposizione ambientale di cui all'articolo 9 della citata legge; tant'è che è prevista la sottoscrizione di una polizza in favore della Regione per la mancata realizzazione della ricomposizione ambientale.

Tali aspetti sono, tra l'altro, disciplinati dall'articolo 13 e dall'articolo 23 i quali prevedono rispettivamente quali siano i casi di estinzione della cava e le modalità per dichiarare tale estinzione. Condizione obbligatoria è che siano stati completati gli interventi di ricomposizione ambientale.

Da tutto quanto innanzi è chiaramente ovvio che il concetto di cessazione dell'attività autorizzata, riportato al comma 3 dell'articolo 19, si riferisce alla conclusione di ogni attività all'interno dell'area di cava compresi gli interventi di ricomposizione ambientale realizzati secondo il progetto regolarmente autorizzato. Ma ciò significa anche che la cava può essere dichiarata estinta ai sensi del citato articolo 13.

La mancata realizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale comporta l'obbligo di esecuzione da parte dell'esercente e la diffida all'esecuzione da parte della Regione e, quindi, l'attività autorizzata non può essere ritenuta cessata.

È erroneo e pretestuoso ritenere che il concetto di cessazione dell'attività autorizzata sia da riferirsi all'assenza di attività di estrazione.

Infine, la possibilità di una diversa utilizzazione consentita dagli strumenti urbanistici vigenti attiene alla sfera del riuso dei siti di cava che è possibile sempre e solo a valle della realizzata ricomposizione delle aree stesse. Al riguardo, tuttavia, si deve far rilevare che per le cave abusive le Norme di Attuazione del PRAE impongono esclusivamente riusi naturalistici forestali (articolo 33, comma 2).

Allegata alla nota di riscontro della UOD Genio Civile di Salerno si rinviene la nota prot. 71794 del 10.10.2016 con la quale, a detta della UOD Genio Civile di Salerno, il Comune di Battipaglia ha reso il parere di conformità urbanistica sull'impianto di trattamento dei rifiuti.

Da una attenta lettura di tale nota si evince che, in realtà, il parere favorevole è manchevole della conformità urbanistica – avrebbe dovuto riportare l'indicazione della destinazione urbanistica dell'area, nel caso l'indicazione di area agricola – ma è solo un parere di conformità edilizia cioè il controllo che le opere strutturali realizzate siano conformi con quanto autorizzato con le diverse SCIA citate nel medesimo documento.

Nello specifico, con riferimento alla destinazione urbanistica dell'area occupata dall'impianto, nel Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Battipaglia il 09.05.2014, essa viene indicata come agricola. Analogamente viene riferito negli elaborati progettuali quali la pag. 5 del SIA. Di contro, al punto 7 del Premesso del D.D. n. 217/2013, viene indicata quale destinazione finale del sito un riuso per attività secondarie. Tale tipologia di riuso contrasta sia con quanto riferito nel co.5 dell'art. 67 delle NdA del PRAE nel quale si riferisce che "per le cave abusive … sono ammessi il solo riuso naturalistico e/o paesaggistico … o il riuso agroforestale", sia con la stessa destinazione urbanistica dell'area. Pertanto, la Ditta Inerti Adinolfi srl, per poter esercire l'attività in oggetto, doveva effettuare variante al piano regolatore ancor più perché tale

attività non si configura come attività annessa ad attività di cava ma è identificabile come attività industriale s.s. che non può essere esperita su un'area identificata urbanisticamente come "Zona agricola". Con riferimento a ciò, agli atti non si rileva alcuna richiesta di variante in quanto, così come dichiarato a pag. 4 della relazione che accompagna le integrazioni richieste " … in virtù di quanto esposto e in considerazione del fatto che l'attività è esercitata da diversi anni, il committente non ha ritenuto necessario richiedere il cambio di destinazione d'uso ritenendo il comune evidentemente informato delle attività svolte nell'area oggetto di studio e ritenendosi autorizzato in virtù del nulla osta rilasciato dal comune stesso" (nota prot. 69284 del 19.07.2010 dall'ufficio Ambiente e Sisma del Comune di Battipaglia).
Anche la giurisprudenza amministrativa propende per siffatta interpretazione. A tal proposito si ricorda la Sentenza del TAR Campania n. 3356/2017 nella quale si riferisce che la destinazione urbanistica "agricola" è volta a sottrarre parti del territorio comunale a nuove edificazioni (Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 2166 del 2010) ed inoltre, che un impianto di trattamento dei rifiuti - in ragione delle sue caratteristiche strutturali, tipologiche, costruttive di utilizzazione - comporta un impatto negativo sul territorio ancor più di quello che potrebbe verificarsi in seguito alla realizzazione di opere edilizie.
Inoltre, ricordando quanto riferito dall'art.19 "Concessione Edilizia" della L.R. n.54/85 e ss.mm.ii. ed al Titolo II - Direttive parametri di pianificazione - della L.R. n.14/82, ed in considerazione del fatto che, a parere dello scrivente istruttore, l'impianto di frantumazione ricade all'interno del perimetro di cava, in zona agricola dello strumento urbanistico vigente, le concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Battipaglia potevano essere rilasciate soltanto in presenza del provvedimento autorizzatorio per l'attività estrattiva ai sensi della L.R. n.54/85 e ss.mm.ii.
A quanto sopra riferito vi è da aggiungere che, al punto 11 del Premesso del D.D. n. 217/2013, si riporta che "non risultano, agli atti, autorizzazioni e/o assensi di questo Settore in riferimento all'impianto di trattamento e recupero inerti non pericolosi di cui si legge in progetto ricadente in area di cava"
In ultimo, per quanto concerne l'ubicazione dell'impianto in questione nell'area della cava definita "storica", dalla lettura della planimetria allegata alla nota, anche se manchevole di leggenda, si ritiene che la linea tratteggiata in blu sia il limite di cava. Tale limite si presenta continuo e non si rilevano distinzioni tra "cava storica" e "cava attuale". Inoltre, non si rileva agli atti la presenza di alcun atto nel quale si dichiara che la cava "storica" sia estinta (art. 13 L.R. n. 54/85).
Visto quanto sopra si conferma quanto riportato nella nota prot. reg. 504107 del 22.07.2016 impugnata dalla Ditta.
La Commissione decide di inviare il presente verbale all'Avvocatura regionale al fine dell'apprestamento della difesa in merito al ricorso promosso dalla Ditta Inerti Adinolfi srl contro la Regione Campania per l'ottemperanza della Sentenza del TAR n. 1361/2017 e alla UOD Genio Civile di Salerno per opportuna conoscenza";

d. che detta determinazione rappresenta ottemperanza alla sentenza n. 1361/17 relativamente al profilo della sentenza che qui si riporta testualmente: "***Vero è, importa soggiungere, che la lettura della (non perspicua) motivazione sul punto lascia emergere, per giunta con difficoltà, un passaggio in cui la Commissione sembra voler stigmatizzare (nell'argomentare la particolarità della vicenda a fronte della disciplina generale della materia) una sorta di implausibile e surrettizia "sanatoria" di una "illegittima prosecuzione della medesima attività estrattiva": il punto, tuttavia non risulta né sviluppato né intellegibile (e ridonda, per tal via, in conferma del complessivo difetto di motivazione), non essendo chiariti i profili per cui l'attività della società ricorrente debba ritenersi per qualche profilo abusiva e per cui gli assensi comunali debbano qualificarsi in termini di sanatoria: nel doveroso riesercizio, in prospettiva conformativa, del potere, l'Amministrazione avrà eventuale agio, ricorrendone i presupposti, di valorizzare in termini congrui ed esplicativi tale oscuro passaggio***";

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 714128 del 12/11/2018 l'Ufficio Avvocatura Regionale ha trasmesso all'Ufficio Valutazioni Ambientali la Sentenza del TAR Campania – Salerno n. 1392/2018 per l'ottemperanza della Sentenza n. 1361/2017;

RITENUTO, di dover provvedere all'esecuzione della Sentenza del TAR Campania – Salerno n. 1392/2018;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 267 del 07/10/2016;
- la Sentenza del TAR Campania – Salerno n. 1392/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** ottemperare alla Sentenza del TAR Campania – Salerno n. 1392/2018 facendo proprio il verbale della Commissione VIA-VI-VAS del 24/07/2018 che ha dato esecuzione alla sentenza n. 1361/17, allegato al presente provvedimento.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Inerti Adinolfi S.r.l.;
   3.2 all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale UOD 60 01 03;
   3.3 ai soggetti individuati alla riga 6 di ogni prescrizione;
   3.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 159 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ENKI S.R.L., NOTIFICA IT 021519. SECONDA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EK 2018-209** del **17/05/2018**, acquisita agli atti in data **18/05/2018** prot. **318873**, della Enki S.r.l., con sede legale alla Via Montefeltro n.6 - 20156 Milano, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Giugliano in Campania** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10=, a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi", per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento;

b la nota prot. **321154** del **18/05/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 021519**;

c la successiva nota del **29/06/2018** prot. **EK 2018-278**, acquisita agli atti prot. **438693** del **06/07/2018**, con cui la Enki S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT 021519**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **9.000** tonnellate suddivise in n. **360** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Enki S.r.l., Via Montefeltro, 6 – 20156 Milano, (esportatore/notificatore) e la Società EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 (9008390115152) all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung

Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano in Campania** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

b. in data **10/07/2018** prot. **445899**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium Für Nachhaltigkeit und Tourismus, Stubenbastei 5" e di transito Tedesca "Umweltbundesamt Anlaufstelle Basler Übereinkommen Wörlitzer Platz 1" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 021519**, nonché il relativo dossier presentato dalla Enki S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **07/08/2018** acquisita agli atti in data **23/08/2018** prot. **540214**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021519** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;

b la Enki S.r.l., sede legale in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **15/11/2018 prot. EK 2018 521**, acquisita agli atti in data **16/11/2018** prot. n.**724803** con riferimento alla notifica **IT 021519** ha chiesto il rilascio di n. **70** (**settanta**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **86/360** al **155/360** per il trasporto di **1.800** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.807,40**= e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n. 11201/00001423,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.012.353,65**= **(duemilionidodicimilatrecentocinquantatre/65)** con decorrenza dal **21/11/2018 al 21/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 021519** – sino alla concorrenza delle **1.800** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 021519** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 2.012.353,65**= **(duemilionidodicimilatrecentocinquantatre/65)** con decorrenza dal **21/11/2018 al 21/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla

Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.800** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Enki S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, di **1.800** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla **Enki S.r.l.** n.**70** (**settanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021519** avente la seguente numerazione da **86/360 al 155/360.**

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. 24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 021519**, il trasporto di **1.800** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **n. 11201/00001423,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.012.353,65**= **(duemilionidodicimilatrecentocinquantatre/65)** con decorrenza dal **21/11/2018 al 21/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Enki S.r.l.. n.**70 (settanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021519** numerate da **86/360 al 155/360**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.800** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 021519** numerati da **86/360 al 155/360** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **1.800** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale di **9.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 021519**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.800** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Enki S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **Enki S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione e all'Autorità Tedesca quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. la **Enki S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Enki S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021519**;
7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Enki S.r.l.**;
9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità Tedesca (di transito) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 160 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 021515. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **10/05/2018**, acquisita agli atti in data **11/05/2018** prot. **301906**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **11/05/2018 prot. 303580** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021515**;

c. la nota del **07/06/2018**, acquisita agli atti prot. **382133** del **14/06/2018**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021515**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di giugliano in Campania (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **16.000** tonnellate suddivise in n. **650** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l.

(esportatore/notificatore) e la Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **15/06/2018** prot. **386703**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese "Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Zambujal Ap. 7586 – 2610 - 124 Amadora Portogallo" e all'autorità di transito Francese "Ministère de l'écologie, du devèloppement durable et del'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE", Spagnola "Ministerio de Agricoltura, Alimentacion – y Medio Ambiente – DirecciòGeneral de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Room C 603 28071 Madrid", di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021515**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021515** fissando la data di scadenza al **26/07/2019**;

a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **15/11/2018**, acquisita agli atti in data **16/11/2018** prot. n.**724756** con riferimento alla notifica **IT021515** ha chiesto il rilascio di n. **50** (cinquanta) modelli di movimento per il trasporto di **1.275** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 1.291,14** e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n.**561286227,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.394.220,59**= (unmilionetrecentonovantaquattromiladuecentoventi/59) con decorrenza dal **19/11/2018 al 19/05/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Amissima Assicurazioni S.p.a. con sede legale in Viale Certosa n.222 – 20156 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021515** sino alla concorrenza delle **1.275** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixa Portugal;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT021515** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.394.220,59**= (unmilionetrecentonovantaquattromiladuecentoventi/59) con decorrenza dal **19/11/2018 al 19/05/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Amissima**

Assicurazioni S.p.a. con sede legale in Viale Certosa n.222 – 20156 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.275** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixa Portugal**, di **1.275** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**50** (cinquanta) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021515** avente la seguente numerazione, dal **251/650 al 300/650**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021515**, il trasporto di **1.275** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **561286227,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.394.220,59**= (unmilionetrecentonovantaquattromiladuecentoventi/59) con decorrenza dal **19/11/2018 al 19/05/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Amissima Assicurazioni S.p.a. con sede legale in Viale Certosa n.222 – 20156 Milano,** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**50** (**cinquanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021515** numerati dal **251/650 al 300/650**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.275** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021515** numerati dal **251/650 al 300/650** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc.**

Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **1.275** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di **16.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021515**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.275** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021515**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 161 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 021515. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **10/05/2018**, acquisita agli atti in data **11/05/2018** prot. **301906**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **11/05/2018 prot. 303580** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021515**;

c. la nota del **07/06/2018**, acquisita agli atti prot. **382133** del **14/06/2018**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021515**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di giugliano in Campania (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **16.000** tonnellate suddivise in n. **650** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l.

(esportatore/notificatore) e la Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **15/06/2018** prot. **386703**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese "Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Zambujal Ap. 7586 – 2610 - 124 Amadora Portogallo" e all'autorità di transito Francese "Ministère de l'écologie, du devèloppement durable et del'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE", Spagnola "Ministerio de Agricoltura, Alimentacion – y Medio Ambiente – DirecciòGeneral de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Room C 603 28071 Madrid", di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021515**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021515** fissando la data di scadenza al **26/07/2019**;

a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **15/11/2018**, acquisita agli atti in data **16/11/2018** prot. n.**724762** con riferimento alla notifica **IT021515** ha chiesto il rilascio di n. **50** (cinquanta) modelli di movimento per il trasporto di **1.275** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 1.291,14** e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n.**561286225,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.394.220,59**= (unmilionetrecentonovantaquattromiladuecentoventi/59) con decorrenza dal **19/11/2018 al 19/05/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Amissima Assicurazioni S.p.a. con sede legale in Viale Certosa n.222 – 20156 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021515** sino alla concorrenza delle **1.275** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixa Portugal;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT021515** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.394.220,59**= (unmilionetrecentonovantaquattromiladuecentoventi/59) con decorrenza dal **19/11/2018 al 19/05/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Amissima**

Assicurazioni S.p.a. con sede legale in Viale Certosa n.222 – 20156 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.275** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixa Portugal**, di **1.275** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**50** (cinquanta) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021515** avente la seguente numerazione, dal **201/650 al 250/650**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021515**, il trasporto di **1.275** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **561286225,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.394.220,59**= (unmilionetrecentonovantaquattromiladuecentoventi/59) con decorrenza dal **19/11/2018 al 19/05/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Amissima Assicurazioni S.p.a. con sede legale in Viale Certosa n.222 – 20156 Milano,** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**50** (**cinquanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021515** numerati dal **201/650 al 250/650**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.275** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021515** numerati dal **201/650 al 250/650** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc.**

Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **1.275** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **16.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021515**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.275** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021515**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 163 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 021516. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **10/05/2018**, acquisita agli atti in data **11/05/2018** prot. **301906**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **11/05/2018 prot. 303580** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021516**;

c. la nota del **07/06/2018**, acquisita agli atti prot. **382142** del **14/06/2018**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021516**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Tufino (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di

smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **15/06/2018** prot. **386710**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese "Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Zambujal Ap. 7586 – 2610 - 124 Amadora Portogallo" e all'autorità di transito Francese "Ministère de l'écologie, du devèloppement durable et del'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE", Spagnola "Ministerio de Agricoltura, Alimentacion – y Medio Ambiente – DirecciónGeneral de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Room C 603 28071 Madrid", di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021516**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021516** fissando la data di scadenza al **26/07/2019**;

a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **12/11/2018**, acquisita agli atti in data **15/11/2018** prot. n.**722074** con riferimento alla notifica **IT021516** ha chiesto il rilascio di n. **60** (sessanta) modelli di movimento per il trasporto di **1.560** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 3.098,74** e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n.**11213/00001403,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.704.958,50**= (unmilionesettecentoquattromilanovecentocinquantotto/50) con decorrenza dal **30/10/2018 al**

30/04/2019, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021516** sino alla concorrenza delle **1.560** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT021516** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.704.958,50**= (unmilionesettecentoquattromilanovecentocinquantotto/50) con decorrenza dal **30/10/2018 al 30/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.560** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, di **1.560** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**60** (sessanta) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021516** avente la seguente numerazione, dal **486/1.200 al 545/1.200**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021516**, il trasporto di **1.560** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros**

6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **11213/00001403,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.704.958,50**= (unmilionesettecentoquattromilanovecentocinquantotto/50) con decorrenza dal **30/10/2018 al 30/04/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Liberty Mutual Insurance Europe SE, Via F. Filzi n.29 20124 Milano,** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**60** (**sesanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021516** numerati dal **486/1.200 al 545/1.200**;

4. **DI PRECISARE CHE**:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.560** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021516** numerati dal **486/1.200 al 545/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal,** con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni;

4.2 le **1.560** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021516**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.560** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghesi quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

3. il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

4. i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5. i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021516**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 241 del 14/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 - APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO OPERATIVO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. GIAMMARONE, FOGLIO 8, P.LLA CATASTALE 50 DEL COMUNE DI SAPRI (SA) - COD. 5134C002.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con D.D. n. 108 del 09.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località “Giammarone” del Comune di Sapri (SA);
- che con D.D. n 48 del 04.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, che conclude: *i parametri oggetto del Piano di bonifica dovranno essere idrocarburi alifatici C<12 e idrocarburi alifatici C>12 che risultano dall'Analisi di Rischio superiori alle CSR;*
- che con D.D. n. 191 del 03.09.2015 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Progetto Operativo di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente della ex Discarica Comunale, ubicata in località Giammarone, foglio 8, part. Catastale n. 50 del comune di Sapri (SA), cod. 5134C002 le cui attività sono state finanziate con D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che in data 11.06.2018, prot. n. 373432, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la Variante al Progetto Definitivo di Bonifica di cui al punto precedente;
- che con nota prot. n. 383649 del 14.06.2018 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 24.07.2018;
- che nella seduta del 24.07.2018 si è stabilito di aggiornare i lavori della Conferenza dei Servizi al giorno 25.09.2018, al fine di consentire al Comune di Sapri di trasmettere le integrazioni richieste dagli Enti coinvolti nel procedimento;
- che con nota prot. n. 588215 del 20.09.2018 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha rinviato la seduta di cui al punto precedente al giorno 17.10.2018 come da richiesta del comune di Sapri, acquisita in data 19.09.2018, prot. n. 586697.
- che con nota prot. n. 12349 del 28.09.2018, acquisita da questa U.O.D. in pari data, prot. n. 609975, il Comune di Sapri ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 24.07.2018;
- che nella seduta del 17.10.2018 si è stabilito di aggiornare ulteriormente i lavori della Conferenza dei Servizi al giorno 09.11.2018 al fine di consentire al Comune di Sapri di produrre integrazioni e chiarimenti richiesti dall'Arpac Dipartimento Provinciale di Salerno;
- che in data 26.10.2018, prot. n. 676103 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito le integrazioni richieste nella seduta del 17.10.2018;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 09.11.2018 si è tenuta la Conferenza di Servizio, decisoria e sono stati acquisiti i pareri obbligatori, la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che regolarmente invitata non ha fatto pervenire alcuna nota in merito;
- che i lavori della Conferenza di Servizi si sono chiusi stabilendo, altresì, che il decreto autorizzativo riporterà, oltre alle prescrizioni di rito, le seguenti prescrizioni:

1) è fatto obbligo al Comune di Sapri di presentare entro venti giorni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo la documentazione rimodulata così come richiesto dalla Provincia di Salerno da trasmettere a tutti gli enti invitati al procedimento;
2) il Comune di Sapri dovrà attenersi alle prescrizioni indicate nell'Autorizzazione n. 98 del 17/10/2018 della Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo.

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole con prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale acquisito in data 05.10.2018, prot. n. 628035;
- del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 08.11.2018, prot. n. 706667;

- del nulla osta per quanto di competenza dell'ASL di Salerno acquisito in data 16.07.2018, prot. n. 457642;
- del parere favorevole espresso dal rappresentante della UOD servizio territoriale provinciale di Salerno nella seduta del 24.07.2018 e confermato nella seduta del 17.10.2018;
- dell'Autorizzazione n. 98 del 17.10.2018 della Comunità Montano Bussento Lambro e Mingardo, con la quale si autorizzano con prescrizioni i lavori relativi al progetto di che trattasi;
- delle dichiarazioni prodotte dal Comune di Sapri in merito alla coerenza tra gli elaborati di progetto descrittivi e grafici e quelli economici e alla mancanza di connessione tra l'area oggetto il presente procedimento e quella afferente il punto S8, per il quale saranno attivate le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06;
- della valutazione favorevole espressa dal Responsabile del Procedimento in sede di Conferenza di Servizi decisoria, sulla scorta delle integrazioni trasmesse e delle dichiarazione rese dal medesimo Comune;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 09.11.2018 si possa approvare la Variante al Progetto Operativo di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente della ex Discarica Comunale, ubicata in località Giammarone, foglio 8, part. Catastale n. 50 del comune di Sapri (SA), cod. 5134C002 del Piano Regionale di Bonifica;

VISTO:
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la Legge 241/90;
- la D.G.R n. 417 del 27.07.2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 153 del 09.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. ing. Manlio Mugnani e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 09.11.2018

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 09.11.2018 la Variante al Progetto Operativo di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente della ex Discarica Comunale, ubicata in località Giammarone, foglio 8, part. Catastale n. 50 del comune di Sapri (SA), cod. 5134C002 del Piano Regionale di Bonifica, di proprietà del medesimo comune, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, con le seguenti prescrizioni:

a) è fatto obbligo al Comune di Sapri di presentare entro venti giorni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo la documentazione rimodulata così come richiesto dalla Provincia di Salerno da trasmettere a tutti gli enti invitati al procedimento;

b) il Comune di Sapri deve attenersi alle prescrizioni indicate nell'Autorizzazione n. 98 del 17.10.2018 della Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo;

c) il Comune di Sapri deve verificare presso la UOD Bonifiche di Napoli eventuali modifiche al decreto di ammissione al finanziamento, derivanti dall'approvazione della suddetta perizia di variante che riporta un costo complessivo di € 450.641,30 come da quadro economico allegato alla documentazione;

d) che i lavori afferenti la perizia di variante devono concludersi entro quattro settimane dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto di variante approvato;

e) il piano di monitoraggio e controllo delle acque di falda, della durata triennale, deve essere concordato con ARPAC in riferimento alle modalità alle analisi ed alle relative metodiche;

f) gli esiti finali del monitoraggio delle acque di falda devono essere validati da ARPAC con spese a carico del Comune di Sapri ex art. 9 comma 1 delle NTA del Piano Regionale di Bonifica, approvate con

D.G.R. n. 417 del 27.07.2017;
- di **PRECISARE** che,per quanto non modificato con il presente decreto, restano confermate le prescrizioni di cui al D.D. n. 191 del 03.09.2015 ad oggetto approvazione Progetto Operativo di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente della ex Discarica Comunale, ubicata in località Giammarone, foglio 8, part. Catastale n. 50 del comune di Sapri (SA), cod. 5134C002;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** a mezzo pec copia del presente decreto al Comune di Sapri;
- di **INVIARE** copia del presente decreto alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, alla Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale e all'ASL Salerno.
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 244 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 - RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON D.D. N. 81 DEL 18/03/2015 E SUCCESSIVE MODIFICHE. SOCIETA' CARTESAR S.P.A. CON INSTALLAZIONE E SEDE LEGALE IN PELLEZZANO (SA), VIA DELLE FRATTE N. 3 FRAZ. COPERCHIA, ATTIVITA' IPPC CODICE 6.1.B , DELL'ALLEGATO VIII PARTE II, D.LGS. 152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE la Società CARTESAR SpA, con sede legale ed installazione in Pellezzano (SA) Via Delle Fratte n. 3 fraz. Coperchia, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, per l'attività IPPC codice 6.1.b: *Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*, rilasciata a seguito di riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale con Decreto Dirigenziale n. 81 del 18/03/2015 e successive, rettifica del 09/04/2015 prot. 242926 e modifiche non sostanziali D.D. n.102 del 08/06/2016 e D.D. n. 155 del 19/12/2017;

CHE sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30.09.2014 sono state pubblicate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), adottate in data 26.09.2014, per la produzione di pasta per carta, carta e cartone di cui all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 - attività IPPC cod.6.1 a) e 6.1 b);

CHE in data 28/03/2018, prot. 0206311, la Società CARTESAR SpA, Legale Rappresentante e Gestore Immacolata Franciosa nata a Napoli il 17/11/1953, ha presentato istanza di riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs.152/06 dell'A.I.A. di cui al D.D. n. 81/2015, comprensiva della documentazione inerente anche una proposta di modifica non sostanziale consistente:

1. nella riperimetrazione dell'installazione mediante dislocazione, nell'area attigua al Nord del perimetro in parte di proprietà di terzi, degli stoccaggi al coperto di carta da riciclare e dei rifiuti prodotti;
2. nella dismissione della caldaia a tubi di fumo da 13 MW termici alimentata a metano;
3. nell'introduzione di una nuova caldaia da 3,5 MW termici alimentata in maniera combinata a metano e biogas.

CHE con nota del 13/04/2018, prot. 241038, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha comunicato l'avvio del procedimento A.I.A. e pubblicato l'avviso al pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine dei trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 4, non sono pervenute osservazioni;

CHE nella conferenza di servizi conclusiva, tenutasi il 24/09/2018 il Presidente acquisita la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, la valutazione favorevole dell'ufficio procedente, il parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento ARPAC di Salerno reso nella seduta del 23/08/2018, acquisita la dichiarazione della Ditta di essere in possesso dell'Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio e valutazione del progetto con parere favorevole e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/90 degli Enti assenti (Comune di Pellezzano, Provincia di Salerno, ARPAC Dip. Salerno, ASL Salerno, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Salerno, ATO Sele), che regolarmente invitati non si sono determinati in maniera definitiva in merito, chiude i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 81 del 18/03/2015 per l'attività IPPC codice 6.1.b alla ditta CARTESAR SpA, sede legale ed impianto in Pellezzano (SA) Via Delle Fratte n. 3 fraz. Coperchia;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti Assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale avvenuto con nota del 24/09/2018 prot. 0595730, per cui si intendono confermati i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90;

CHE la Società CARTESAR SpA nell'ambito dell'installazione A.I.A. svolge l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06, ricompresa nell'A.I.A. ai sensi dell'Allegato IX Parte II del D.Lgs. 152/06 per i CER, quantitativi ed operazioni di recupero riportati nell'allegato n. 4 Scheda INT. 4 allegata al presente provvedimento**;**

CHE Società CARTESAR SpA, in data 23/08/2018 prot.0540872 ha presentato atto del 26/06/2018 ad integrazione della Fideiussione n. 15/369132, per autorizzazione operazioni di recupero R3-R12-R13, emessa in data 13/01/2015 da Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperata, ora BPER Banca S.p.A., attualmente in essere per l'importo originario di Euro 84.285,00 a favore della Regione Campania, fino alla nuova scadenza del 13/01/2031, conforme alla D.G.R. 386/2016;

CHE in data 22/10/2018 prot. 0662916 e in data 07/11/2018 prot. 0701685 sono state acquisite note di precisazione della Società CARTESAR SpA;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il D.M. 24.04.2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006;
- la direttiva 2010/75/UE;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;
- la L.241/90;
- le BAT Conclusion adottate in data 26.09.2014, per la produzione di pasta per carta, carta e cartone di cui all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 - attività IPPC cod.6.1 a) e 6.1 b);

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare il riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale e che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare alla Società CARTESAR SpA, con sede legale ed installazione in Pellezzano (SA) Via Delle Fratte n. 3 fraz. Coperchia, Legale Rappresentante e Gestore Immacolata Franciosa nata a Napoli il 17/11/1953, il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale a seguito di riesame, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 81 del 18/03/2015 nonché l'autorizzazione alla modifica non sostanziale consistente:

1. nella riperimetrazione dell'installazione mediante dislocazione, nell'area attigua al Nord del perimetro in parte di proprietà di terzi, degli stoccaggi al coperto di carta da riciclare e dei rifiuti prodotti;
2. nella dismissione della caldaia a tubi di fumo da 13 MW termici alimentata a metano;
3. nell'introduzione di una nuova caldaia da 3,5 MW termici alimentata in maniera combinata a metano e biogas.

per l'attività IPPC codice 6.1.b: *Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno,* con una potenzialità massima di 400 t/g;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:
- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. n. 0578865 del 14/09/2018);
- Allegato 2: Applicazione delle BAT - Scheda D (prot. n. 0578865 del 14/09/2018);
- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. n.0662916 del 22/10/2018) con prescrizioni;
  Scarichi Idrici - scheda H (prot. n. 0701685 del 07/11/2018) con prescrizioni;
-Allagato 4: Recupero Rifiuti - Scheda INT.4 (prot. n. 0578865 del 14/09/2018);

3) di stabilire che il Decreto Dirigenziale n. 81 del 18/03/2015 e successiva rettifica del 09/04/2015 prot. 242926 e D.D. n.102 del 08/06/2016 e D.D. n. 155 del 19/12/2017 per modifiche non sostanziali sono revocati;

4) di stabilire che il presente provvedimento ha la validità di dodici anni a far data dal rilascio del citato decreto, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, atteso che la Società CARTESAR S.p.A è provvista di certificazione TUV Italia S.r.l. UNI EN ISO 14001:2015 Nr. 50 10 0 13594 valida dal 01/06/2018 al 07/06/2019;

5) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) e comma 7 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

6) di stabilire che il Gestore è tenuto a trasmettere alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, ad ultimazione del lavori effettuati secondo il cronoprogramma approvato in C.d.S., perizia asseverata a firma di Tecnico abilitato attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato in Conferenza di Servizi;

7) di evidenziare che ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE e nel regolamento (UE) n. 1357/ 2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, nonché nel regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017;

8) di stabilire che la Società trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Salerno, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

9) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

10) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06, comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

11) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;

12) è fatto obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, ad uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo. Lo stato di dette matrici ambientali dovrà essere definito con una campagna di indagini che interessi l'intero sito IPPC, prevedendo campionamenti dei suoli a differenti profondità tali da prelevare campioni rappresentativi dell'intero strato potenzialmente interessato da fenomeni di contaminazione. Gli analiti da

ricercare nei campioni di suolo e di acque dovranno essere desunti sulla base dello studio dei processi produttivi attuali e presenti;

13) che la Società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, determinate secondo il D.M. 58 del 06.03.2017, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 31 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

14) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

15) di prendere atto che la Società ha trasmesso il 28/03/2018 prot. 206311 la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

16) di stabilire che la Società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, entro trenta giorni dal suo rilascio, il rinnovo della Certificazione attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001:2015 dell'impianto, e successivamente l'Audit di mantenimento della Certificazione annuale, entro il predetto termine;

17) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi:
- quanto dichiarato nella relazione, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;
- la conformità dello stato dei luoghi con il progetto approvato in conferenza di servizi;

18) di stabilire per gli scarichi finali in acqua di cui alla Scheda "H" - Scarichi Idrici - il rispetto dei seguenti limiti:

- per lo scarico finale n. 1 il rispetto dei valori limiti di emissione della colonna "*Scarico in rete fognaria*" di cui alla Tab.3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06;
- per gli scarichi finali n. 4, 5, 6, 7, 8, il rispetto dei valori limiti di emissione della colonna "*Scarico in acque superficiali*" di cui alla citata Tab.3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06;

19) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusion di settore 2014, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

20) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

21) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

22) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

23) la presente autorizzazione, non esonera la società, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta, ecc., di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione.
Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011;

24) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

25) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Società CARTESAR installazione in Pellezzano Via Delle Fratte n. 3 fraz. Coperchia;

26) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Pellezzano, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale, all'ASL Salerno, all'ATO Sele Salerno e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

27) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

28) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avvocato Anna Martinoli

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 0578865 del 14/09/2018)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PELLEZZANO
(PROVINCIA DI SALERNO)

COMPLESSO INDUSTRIALE CARTESAR



AREA INDUSTIALE FRAZ. COPERCHIA

A.I.A.
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

RELATORE:

Ing. Laura Crisci

IL GESTORE:

CARTESAR S.p.A.

CARTESAR
PAPER (RE)EXPERIENCE

DATA : 11 settembre 2018

TAV.: Y1

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

INDICE 1

PREMESSA 2

1. COMPONENTI AMBIENTALI 3

1.1 – MATERIE PRIME E PRODOTTI IN INGRESSO E IN USCITA 8
TABELLA 1.1.1 - ***MATERIE PRIME, SECONDE E AUSILIARIE*** 8
TABELLA 1.1.2 - ***PRODOTTI FINITI*** 8

1.2 - RISORSE IDRICHE 9
TABELLA 1.2.1 - ***RISORSE IDRICHE*** 9

1.3 - RISORSE ENERGETICHE 10
TABELLA 1.3.1 – ***ENERGIA*** 10

1.4 - CONSUMO COMBUSTIBILI 12
TABELLA 1.4.1 – ***COMBUSTIBILI*** 12

1.5 – EMISSIONI IN ARIA 13
TABELLA 1.5.1 - ***PUNTI DI EMISSIONE (EMISSIONI CONVOGLIATE)*** 13

1.6 – EMISSIONI IN ACQUA 14
TABELLA 1.6.1 - ***SCARICHI INDUSTRIALI*** 14
TABELLA 1.6.2 - ***INQUINANTI MONITORATI ALLO SCARICO DELLA RETE FOGNARIA*** 15
TABELLA 1.6.3 - ***SCARICHI METEORICHE*** 16

1.7 – RUMORE 17
TABELLA 1.7.1 – ***RUMORE*** 17

1.8 - RIFIUTI 18
TABELLA 1.8.1 - ***RIFIUTI IN INGRESSO*** 18
TABELLA 1.8.2 - ***RIFIUTI PRODOTTI*** 18

2. GESTIONE DELL'IMPIANTO 20

2.1 - CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, STOCCAGGI 20
TABELLA 2.1.1 - **SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI: CONTROLLO DEL PROCESSO** 20
TABELLA 2.1.2 - **SISTEMI DI DEPURAZIONE: CONTROLLO DEL PROCESSO** ... 24
TABELLA 2.1.3 - **AREE DI STOCCAGGIO (VASCHE, SERBATOI, BACINI DI CONTENIMENTO ETC.)** 24
TABELLA 2.1.4 – **EMISSIONI DIFFUSE** 24
TABELLA 2.1.5 - **GESTIONE DELLE EMISSIONI ECCEZIONALI** 25

3. INDICATORI DI PRESTAZIONE 27

TABELLA 3.1 - ***MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE*** 27
TABELLA 3.2 - ***FLUSSI DI ACQUE REFLUE ASSOCIATO ALLA BAT AL PUNTO DI SCARICO DOPO IL TRATTAMENTO ESPRESSO COME MEDIA ANNUALE*** 28

Ing. Laura Crisci
tel 08231686308 – e-mail: inglauracrisci@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La Cartesar S.p.a., con sede legale ed operativa in Pellezzano (Sa), alla via Delle Fratte, 3, opera dal 1974 nel settore della produzione di carta destinata alla fabbricazione di cartone ondulato, compreso l'attività di recupero dei rifiuti a base cellulosica.

L'azienda è autorizzata all'esercizio dell'attività IPPC codice 6.1.b "impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiora a 20 tonnellate al giorno", nell'ambito del quale esercita l'attività di recupero R13-R12-R3 dei rifiuti recanti codice CER 200101- 150101 – 191201 per 80.000 t/annue, in ragione del D.D. n.81 del 18/03/2015 – Riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale del D.D. n.47 del 24.02.2009 e successive modifiche ed integrazioni (*D.D. n. 60 del 11/02/2010, D.D. 158 del 09/08/2012 e presa d'atto del 30/04/2014*) – poi rettificato con nota prot. 0242926 del 09/04/2015 - e modificato con D.D. n.102 del 08/06/2016 e con D.D. n. 155 del 19/12/2017.

Con la pubblicazione del documento di riferimento sulle BAT per il settore cartario (c.d. BAT Reference Report, detto anche BRef) avvenuta a fine settembre del 2014 (http://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference/pp.html.), tutte le autorizzazioni integrate ambientali (c.d. AIA) relative alle cartiere dovranno essere riesaminate dalle Autorità competenti entro il 29 settembre 2018. La Cartesar ha, quindi, provveduto a riesaminare la propria attività in base alle nuove BAT.

Nell'occasione la Cartesar intende altresì apportare alcune variazioni che non modificano le caratteristiche dell'impianto ed il suo funzionamento, ne comportano un potenziamento dell'impianto, ma che risultano funzionali alla migliore gestione di tutto il complesso.

Pertanto, il progetto presentato risulta essere un riesame dell'autorizzazione con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue ha la finalità principale della valutazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e fa, pertanto, parte integrante dell'A.I.A. suddetta. Il piano dunque consente alla compagine aziendale di controllare con continuità e sistematicità tutte le emissioni prodotte dall'attività industriale. In conseguenza del riesame e delle modifiche preposte, anche il Piano di Monitoraggio e Controllo è stato aggiornato.

Ing. Laura Crisci
tel 08231686308 – e-mail: inglauracrisci@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. COMPONENTI AMBIENTALI

Il quadro sinottico riassume le tematiche trattate nelle tabelle successive dando informazioni sulla frequenza dei controlli a carico dell'azienda per l'Aia.

Quadro sinottico

	FASI	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	MODALITA' AUTOCONTROLLO	REPORTING	FREQUENZA REPORTING
1	**COMPONENTI AMBIENTALI**				
1.1	**MATERIE PRIME E PRODOTTI IN INGRESSO E IN USCITA**				
1.1.1	Materie prime, secondarie e ausiliarie	Mensile	Inventario	SI	Annuale
1.1.2	Prodotti finiti	Mensile	Inventario	SI	Annuale
1.2	**RISORSE IDRICHE**				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	Lettura contatore	SI	Annuale
1.3	**RISORSE ENERGETICHE**				
1.3.1	Energia	Mensile	Lettura contatore/misuratore	SI	Annuale
1.4	**CONSUMO COMBUSTIBILI**				
1.4.1	Combustibili	Mensile	Lettura contatore/misuratore	SI	Annuale
1.5	**EMISSIONI IN ARIA**				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	Annuale	Campionamento ed analisi Laboratori terzi	SI	Annuale

Ing. Laura Crisci
tel 08231686308 – e-mail: inglauracrisci@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6	**EMISSIONI IN ACQUA**				
1.6.1	Scarichi industriali	Mensile	Lettura contatore	SI	Annuale
1.6.2	Inquinanti monitorati	Mensile Annuale	Campionamento ed analisi Laboratori terzi	SI	Annuale
1.6.3	Scarichi acque meteoriche	Annuale	Campionamento ed analisi Laboratori terzi	SI	Annuale
1.7	**RUMORE**				
1.7.1	Rumore	Quadriennale	Indagine fonometrica	SI	Quadriennale
1.8	**RIFIUTI**				
1.8.1	Rifiuti in ingresso	Giornaliera	Pesatura	SI	Annuale
1.8.2	Rifiuti prodotti	Giornaliera	Pesatura	SI	Annuale
2	**GESTIONE IMPIANTO**				
2.1	**CONTROLLO FASI CRITICHE/MANUTENZIONE/STOCCAGGI**				
2.1.1	Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo	In continuo	Misuratore	-	-
2.1.2	Sistemi di depurazione. Controllo del processo	-	-	-	-
2.1.3	Aree di stoccaggio	Giornaliera	A vista	-	-

Ing. Laura Crisci
tel 08231686308 – e-mail: inglauracrisci@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.4	Emissioni diffuse	-	-	-	-
3	**INDICATORI PRESTAZIONE**				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Mensile	Calcolo	SI	Annuale
3.2	Livelli di prestazione associati alle bat	Mensile	Calcolo	SI	Annuale

Come dispositivi di misura dei flussi di emissione presenti nell'impianto Cartesar si è considerato:

Misure considerate

Misura	Misuratore
Pesatura	Per tutti i processi di pesatura viene utilizzato la pesa a ponte in ingresso allo stabilimento.
Contatore	Vari tipi di contatori a seconda della fonte da misurare: - Contatori elettrici; - Contatori gas metano; - Contatori acqua;
Misuratore	Vari tipi di misuratori a seconda della fonte da misurare: - Misuratore emissioni in atmosfera;
Analisi	Vari tipi di analisi a seconda della fonte da misurare: - Analisi emissioni in atmosfera; - Analisi acque reflue; - Analisi emissioni ionizzanti; - Analisi chimiche rifiuti; - Analisi livelli rumore; -

Ing. Laura Crisci
tel 08231686308 – e-mail: inglauracrisci@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati dell'attività di monitoraggio e controllo vengono riportati nel modulo 8.4.0.2. Scheda raccolta dati ambientali che è suddivisa in sezioni relative alle diverse componenti ambientali monitorate:

A.I.A. - REPORTING ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	
	ANNO DI RIFERIMENTO
MATERIE PRIME	
1-	
..	
RISORSE IDRICHE	
1-	
..	
ENERGIA	
1-	
..	
COMBUSTIBILE	
1-	
..	
EMISSIONI IN ARIA	
1-	
..	
ACQUA	
1-	
..	
RIFIUTI	
1-	
..	
ATTIVITA' DI RECUPERO R3/R12 /R13	
1-	
..	
PRODOTTO FINITO	
1-	
..	

Ing. Laura Crisci
tel 08231686308 – e-mail: inglauracrisci@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro il 31 gennaio di ogni anno saranno trasmesse all'UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno e al Comune di Pellezzano le risultanze dei controlli previsti nel piano di monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata.

Ing. Laura Crisci
tel 08231686308 – e-mail: inglauracrisci@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 – MATERIE PRIME E PRODOTTI IN INGRESSO E IN USCITA

In Ingresso

TABELLA 1.1.1 - *MATERIE PRIME, SECONDE E AUSILIARIE*

Come Scheda F

N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Pittogrammi di pericolo	Indicazioni di pericolo	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*

In Uscita

TABELLA 1.1.2 - *PRODOTTI FINITI*

Denominazione	Um	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting annuale
FLUTING	TON	INVENTARIO	MENSILE	SI
CARTONDA	TON	INVENTARIO	MENSILE	SI
USO SEMICHIMICA	TON	INVENTARIO	MENSILE	SI
TESTLINER	TON	INVENTARIO	MENSILE	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 - RISORSE IDRICHE

TABELLA 1.2.1 - ***RISORSE IDRICHE***

Come Scheda G

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)
Acquedotto				
Pozzo				
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo,ecc.)				

Il pozzo è provvisto di contatore matricola ICA TAMIGI WE-SA DN150 e di misuratore elettromagnetico istantaneo di portata MARCA ISOIL INDUSTRIA SPA MODELLO ML110.

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	ICA TAMIGI Mod. WE-SA DN 150	16250041	Q_n=250 m^3/h	P_{max}=16 bar	0,1 m^3	N.D.
Misuratore Elettromagnetico	ISOIL Mod. ML110	04P2019	Q_n=54 dm^3/s		0,01	N.D.

Nello stabilimento esiste una presa di acqua potabile alla condotta comunale a servizio dei locali mensa e dei distributori di acqua presenti. Tale presa avviene attraverso contatore marca SISMA mod. B89317.07, matr. 00-167720, Qn=1,5 m3/h, Pmax=16 bar.

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	SISMA mod. B89317.07	00-167720	Qn=1,5 m3/h	Pmax=16 bar	0,1 litri	N.D.

Si veda la planimetria *T1 Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 - RISORSE ENERGETICHE

TABELLA 1.3.1 – ***ENERGIA***

Come Scheda O

Sezione O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE									
Impianto/ fase di provenienza	Codice dispositivo e descrizione	Combustibile utilizzato		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
		Tipo	Quantità	Potenza termica di combustione (kW)[1]	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
COG	TG1-COGENERAZIONE 1	CH_4		15.400					
COG	TG2-COGENERAZIONE 2	CH_4		22.245					
PV	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	-		---					
GE	GRUPPO ELETTROGENO	Gasolio		474					
CT	CALDAIA	CH_4, Gas residuato dal processo di depurazione		3.671					
TOTALE									

Come misuratori di energia elettrica sono stati considerati i contatori di energia elettrica prodotta dagli impianti di cogenerazione. Tali contatori sono di tipo fiscale:

- contatore turbogas 1 – Ultima taratura 24/04/2015 – Periodicità Quinquennale

Strumenti di misura energia elettrica – Turbogas 1

Contatore statico	Mod. D31ATP2-9	ISKRA	Classe 1	K = 6000
Emettitore ad impulsi: 100V – 50Hz 1 kWh = 2400 giri	Matr. 23070983	Tensione 2x100V	Corrente 3-6A	
Riduttori di corrente	Magrini	Matricole: 9720805	Classe 5P-0.5	Corrente 300/5

[1] - Intesa quale potenza termica nominale al focolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		9720806		
Riduttori di tensione	Magrini	Matricole: 9720807 9720808	Classe 0.5	Tensione 10000/100

Strumenti di misura energia elettrica – Servizi ausiliari Turbogas 1

Contatore statico	Mod. T31CT-9	ISKRA	Classe 2	K = 120
Emettitore ad impulsi:	Matr. 22905800			

- contatore turbogas 2 – Ultima taratura 09/09/2016 – Periodicità Triennale

Strumenti di misura energia elettrica – Turbogas 2

Contatore statico	Mod. MD300 – T1A41 – G12	ISKRA	Classe 1	K = 12000
Emettitore ad impulsi: 100V – 50Hz 1 kWh = 40000 impulsi	Matr. 30665601	Tensione 2x100V	Corrente 1-6A	
Riduttori di corrente	Merlin Gerin	Matricole: 0670444 0670445	Classe 0.5	Corrente 600/5
Riduttori di tensione	Merlin Gerin	Matricole: 0669381 0669382 0669383	Classe 0.5 3P	Tensione 10000/100

Strumenti di misura energia elettrica – Servizi ausiliari Turbogas 2

Contatore statico	Mod. MT300-T1A41-L11F	ISKRA	Classe 1	K = 120
Emettitore ad impulsi:	Matr. 40209958			

- contatore impianto fotovoltaico– Ultima taratura 24/04/2015 – Periodicità Quinquennale

Strumenti di misura energia elettrica – Impianto fotovoltaico

Contatore statico	Mod. 1GSPWT52-T8	FRER	Classe 2	K = 10
Emettitore ad impulsi:	Matr. 2400639			
Riduttori di corrente	FRER	Matricole: 050710440 050710441 050710442	Classe 0.5	Corrente 50/5

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contatore gruppo elettrogeno – Ultima taratura 24/04/2015– Periodicità Quinquennale

Strumenti di misura energia elettrica – Gruppo elettrogeno

Contatore statico	Mod. 7CA5545	CAM	Classe 2	K = 80
Emettitore ad impulsi:	Matr. 97832828			
Riduttori di corrente	AE2	Matricole: 27298 27299 27300	Classe 0.5	Corrente 400/5

1.4 - CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA 1.4.1 – ***COMBUSTIBILI***

TIPOLOGIA	UM	METODO MISURA	FONTE DEL DATO	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	REPORTING ANNUALE
Metano	m^3	CONTATORE		Mensile	SI
Gasolio	lt	MISURATORE		Mensile	SI
Gas residuato dai processi di depurazione	m^3	CONTATORE		Mensile	SI

Come misuratore del gas in entrata allo stabilimento si ha un sistema di misura volumetrico. Si tratta di un rotametro dotato di due catene di misura:

- Catena di misura primaria, costituita da un emettitore di impulsi (n° giri turbina), un trasmettitore di pressione ed un trasmettitore di temperatura
- Catena di misura di riserva, costituita da un registratore di pressione e temperatura a due penne e da un contatore a scatti posto sul rotametro

Strumenti di misura gas metano

Contatore	ITRON	G160	Matr.37045826
Elaboratore	Fiorentini S.p.A.	Explorer Plus	Serie 15L27063

Il misuratore gas effettuata una taratura ODI con cadenza mensile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 – EMISSIONI IN ARIA

TABELLA 1.5.1 - *PUNTI DI EMISSIONE (EMISSIONI CONVOGLIATE)*

Come Scheda L

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Inquinanti					
						Limiti			*Dati emissivi*	
					Tipologia	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
1a/1b	Decreto del 16/12/1999 - D.D. n. 81 del 18/03/2015	Centrale termoelettrica	**Turbogas 1** 3,3 MWe - 12 MWt 1993	---	NOx	< 150	---	0,0001		---
					CO	< 100	---			---
					CO_2	---	---			---
2a/2b	Autorizzazione della Provincia di Salerno prot. 4805 del 09/04/2009 - D.D. n. 81 del 18/03/2015	Centrale termoelettrica	**Turbogas 2** 7,5 MWe - 17 MWt 2009	---	NOx	< 80	---	24		---
					CO	< 60	---			---
					CO_2	---	---			---
5	D.D. n. 81 del 18/03/2015	Stampaggio plastiche	**Estrusore** 200 kWhe	AB5	Polveri	<10	-	24		-
					COV	<150	-			-
6	*Da autorizzare*	Impianto di depurazione	**Caldaia a CH_4** 3,488 MWt	---	Ossidi di azoto (NO_2)	< 100	---	24		---
					Ossidi di zolfo (SO_2)	< 35	---			---
					Polveri	< 5	---			---

Si veda la planimetria *W Planimetria punti di emissione in atmosfera.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di campionamento

Il campionamento delle emissioni sarà effettuato da un professionista esterno, che avrà cura di effettuare le operazioni nel rispetto delle regole di buona prassi tecnica e dei requisiti di legge e comunque in conformità alla DGRC n°243/15, con specifico riferimento all'Elenco dei metodi uni per la matrice aria - emissioni in atmosfera, e al paragrafo 2.3 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/06.

METODICHE DI ANALISI E CAMPIONAMENTO		
EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Parametro	**U.M. Conc**	**Metodo di campionamento**
Portata	m^3/h	UNI EN ISO 16911-1 :2013
Velocità	m/s	UNI EN ISO 16911-1 :2013
Temperatura	°C	UNI EN ISO 16911-1 :2013
NOx (Conc.)	mg/Nm3	Analizzatore a celle elettrochimiche, IR, FTIR - UNI 10878:2000
CO (Conc.)	mg/Nm3	Analizzatore a celle elettrochimiche, IR, FTIR – UNI EN 15058:2006
NOx (Flusso di massa)	Kg/h	Analizzatore a celle elettrochimiche, IR, FTIR - UNI 10878:2000
CO (Flusso di massa)	Kg/h	Analizzatore a celle elettrochimiche, IR, FTIR – UNI EN 15058:2006

1.6 – EMISSIONI IN ACQUA

TABELLA 1.6.1 - *SCARICHI INDUSTRIALI*

Lo scarico avviene in maniera continua durante tutte le ore del giorno. La misura delle quantità avviene attraverso un contatore FISCHER ORTER n. 9311, mod. 10DX3211A MAGNETIC FLOWMETER installato dal gestore dell'impianto di destinazione finale (S.I.I.S.).

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI						
N° Scarico finale	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza**	**Modalità di scarico**	**Recettore**	**Volume medio annuo scaricato**		
				Anno di riferimento	***Portata media***	
					m^3/g	m^3/a
1	Impianto di depurazione	Continuo	Condotta consortile (S.I.I.S)			

Il pozzetto di ispezione delle acque reflue industriali è indicato nella planimetria *T2 Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici - REFLUI.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strumento di misura

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	FISCHER ORTER mod. 10DX3211A MAGNETIC FLOWMETER	9311	Qn=0,7 m3/min.	Pmax=16 bar	0,1 m3	N.D.

TABELLA 1.6.2 - ***INQUINANTI MONITORATI ALLO SCARICO DELLA RETE FOGNARIA***

PARAMETRI	**U. di m.**	**Frequenza laboratorio di terzi**
pH		Annuale
Temperatura	°	Annuale
Colore		Annuale
Odore		Annuale
Materiali grossolani		Annuale
Solidi Sospesi Totali	mg/l	Mensile
BOD5 (come O2)	m	Mensile
COD (come O2)	m	Mensile
Alluminio	mg/l	Annuale
Arsenico	m	Annuale
Bario	m	Annuale
Boro	m	Annuale
Cadmio	m	Annuale
Cromo totale	m	Annuale
Cromo (VI)	m	Annuale
Ferro	m	Annuale
Manganese	m	Annuale
Mercurio	m	Annuale
Nichel	m	Annuale
Piombo	mg/l	Annuale
Rame	m	Annuale
Selenio	m	Annuale
Stagno	m	Annuale
Zinco	mg/l	Annuale
Cianuri totali (come CN)	m	Annuale
Cloro attivo libero	m	Annuale
Solfuri (come H2S)	m	Annuale
Solfiti (come SO3)	m	Annuale
Solfati (come SO4)	m	Annuale
Cloruri	m	Annuale
Fluoruri	m	Annuale
Fosforo totale (come P)	mg/l	Mensile
Azoto ammoniacale (come NH4)	m	Annuale
Azoto nitroso (come N)	mg/l	Annuale
Azoto nitrico (come N)	mg/l	Annuale
Azoto totale	mg/l	Mensile
Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	Annuale
Idrocarburi totali	mg/l	Annuale
Fenoli	m	Annuale
Aldeidi	mg/l	Annuale
Solventi organici aromatici	mg/l	Annuale
Solventi organici azotati	m	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tensioattivi totali	m	Annuale
Pesticidi fosforati	mg/l	Annuale
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	m	Annuale
Tra cui:		
- aldrin	m	Annuale
- dieldrin	mg/l	Annuale
- endrin	m	Annuale
- isodrin	mg/l	Annuale
Solventi clorurati	m	Annuale
Saggio di tossicità acuta		Annuale

TABELLA 1.6.3 - *SCARICHI METEORICHE*

Lo scarico avviene in maniera discontinua in base alla frequenza delle precipitazioni.

N° Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Inquinanti monitorati	Frequenza
4 - 5 - 6 - 7 - 8	Tetti e piazzali	Discontinuo	Fiume Irno	Materiali grossolani, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali	Annuale

I pozzetti di ispezione delle acque meteoriche sono indicati nella planimetria *T3 Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici - acque meteoriche.*

Modalità di campionamento

Il campionamento delle acque di scarico sarà effettuato da un loboratorio esterno specializzato, che avrà cura di effettuare le operazioni nel rispetto delle regole di buona prassi tecnica e dei requisiti di legge, con specifico riferimento al D. Lgs. 152/06, nonché in conformità alle indicazioni APAT CNR IRSA Sezione 1030 “Metodi di campionamento” del Manuale 29 (edizione 2003) “Metodi analitici per le acque”.

METODICHE DI ANALISI E CAMPIONAMENTO		
ACQUE REFLUE		
Parametro	**U.M.**	**Metodo di campionamento**
Azoto Totale	mg/L	APAT CNR IRSA 1030 man 29 2003 (campionamento istantaneo)
Fosforo Totale	mg/L	APAT CNR IRSA 1030 man 29 2003 (campionamento istantaneo)
BOD_5	mg/L	APAT CNR IRSA 1030 man 29 2003 (campionamento istantaneo)
COD	mg/L	APAT CNR IRSA 1030 man 29 2003 (campionamento istantaneo)
Tutti gli altri parametri	mg/L	APAT CNR IRSA 1030 man 29 2003 (campionamento istantaneo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7 – RUMORE

TABELLA 1.7.1 – ***RUMORE***

Il clima acustico è verificato mediante indagine fonometrica con cadenza triennale.

Punto di prelievo	**Descrizione e localizzazione del punto**	**Categoria di limite da verificare**	**Metodo campionamento**	**Riferimento normativo**	**Classe acustica di appartenenza del recettore**
1	Piazzale ingresso	Immissione	IEC 651, 225, 537 BS 6402 ANSI S1.4 1983 ISO 354, 3382, 1996-1-2-3 IEC 804 gruppo I	Direttiva CE 12/5/1986; D.Lgs 277 18/08/1991; D.P.C.M. 1/3/1991	Classe V
2	Confine sud				
3	Piazzale uffici secondi				
4	Confine uffici secondi				
5	Confine impianto depurazione				
6	Confine nord impianto depurazione				
7	Ingresso laterale nord				
8	Centro area stabilimento				
9	Confine assoluto Nord				
10	Confine assoluto Nord ovest				
11	Deposito vecchi impianti				
12	Piazzale centrale				
13	Piazzale Uffici secondi				

La planimetria con i punti di rilievo fonometrico esterno Y1 costituisce parte integrante del presente Piano di Monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8 - RIFIUTI

TABELLA 1.8.1 - *RIFIUTI IN INGRESSO*

Controllo quantità rifiuti in ingresso

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza di rilevamento	Modalità di rilevamento
200101	Carta e cartone	tonnellate	giornaliera	pesatura
150101	Imballaggi in carta e cartone	tonnellate	giornaliera	pesatura
191201	Carta e cartone	tonnellate	giornaliera	pesatura

Strumento di pesatura

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Classe	Periodicità taratura	Ultima verifica
Pesa a ponte	COOP. BILANCIAI D 410	208451	Min: 200/400 Kg Max: 40.000/ 60.000 Kg	III (UNI CEI EN 45501 3.5.1)	Triennale	01/02/2018

TABELLA 1.8.2 - *RIFIUTI PRODOTTI*

Per i rifiuti prodotti dal processo produttivo, il PMeC prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia. In particolare sono monitorati:

• la quantità dei rifiuti prodotti con frequenza variabile;

• le caratteristiche dei rifiuti prodotti.

La caratterizzazione e l'assegnazione delle eventuali caratteristiche di pericolo (Frasi HP) avverranno in accordo a quanto stabilito nella premessa all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, così come modificata dal Regolamento 1357/14.

Descrizione	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
Tutti i rifiuti prodotti (Scheda I)	Kg	Entro 10 gg dalla produzione	Verifica visiva e carico su Registro rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare:

Parametro	Metodo campio-namento	Metodo Analisi	Codice rifiuto	Determinazione
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	UNI EN 14899:2006 UNI EN 10802:2004	EPA 3050B APAT 3020 EPA 5021A:2003+ EPA 8015C:2007 EPA3630C 1996 + EPA 8310 CNR-IRSA 5110 CNR-IRSA MAN 29 2003 5150	030307	% in peso
Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre	UNI EN 10802:2004	EPA 8260B CNR-IRSA. 64-21 EPA 1030 EPA3050B CNR-IRSA Q64-23B IRSA-CNR APAT 29/2003	030310	% in peso

Per i rifiuti prodotti pericolosi e per i rifiuti prodotti non perico-losi con codice CER a specchio è prevista l'effettuazione di una Caratterizzazione da laboratorio terzo ai fini del recupero o smaltimento, con prelievo del campione del rifiuto presso l'azienda a valle della prima produzione: essa sarà ripetuta annualmente e a seguito di variazioni del ciclo produttivo che possano influenzare la natura e composizione dei rifiuti usualmente prodotti.

I certificati delle analisi relative ai controlli sono conservati in apposito registro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, STOCCAGGI

TABELLA 2.1.1 - **SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI: CONTROLLO DEL PROCESSO**

Sistema di misurazione in continuo

Il sistema di misurazione in continuo utilizzato dalla Cartesar è un sistema di analisi del tipo CO-NOx-O2. tale sistema viene utilizzato nei processi di combustione dove, sia per normativa che per efficienza stessa, viene richiesta la misura dei prodotti più significativi di una combustione.

Il sistema utilizzato è un analizzatore SOLWARE modello Ultramat 23.

Tale apparecchio si compone principalmente di:

- Termoresistenza PT100 completa di convertitore modello DAT2061 installato nel quadro di analisi per avere un segnale di 4-20 mA isolato galvanicamente e proporzionale ad un campo 0-500 °C;
- Sonda di prelievo gas riscaldata modello JES300 munita di filtro in carburo di silicio inserita direttamente nell'effluente gassoso;
- Elettrovalvola EVZ a tre vie in grado di bloccare il gas di analisi durante la calibrazione o in caso di anomalia condensa ed immettere aria strumenti nel circuito di analisi per la taratura di zero;
- Elettrovalvola di calibrazione EVS per eseguire calibrazione;
- Frigorifero a compressore modello MAK10 in grado di abbassare il punto di rugiada fino ad una temperatura di 3 °C in modo da consentire a tutto il vapor d'acqua presente nei fumi di trasformasi in condensa ed essere quindi evacuato in continuo mediante la pompa peristaltica prima di entrare nell'analizzatore;
- Guardia condensa GC1 in grado di misurare anche la più piccola presenza di umidità;
- Filtro fine in carta per il trattamento fine di materiale pulviscolare;
- Pompa di aspirazione;
- Elettrovalvola di commutazione per eseguire misure di NO o NO+NO_2;
- Flussometri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Analizzatore CO-NO modello Ultramat23 a raggi infrarossi non dispersivi N.D.I.R. in grado di misurare in continuo i gas richiesti e munito all'interno di celle di autocalibrazione per eseguire tarature in assenza di bombole;
- Strumentazione modello NOXY100 contenente: analizzatore di ossigeno, fornetto catalitico.

Il sistema di misurazione in continuo delle emissioni in atmosfera ha una frequenza di taratura strumentale annuale ed effettua una autotaratura giornaliera.

Procedure di gestione per la Fase di Avvio, Fermo impianti e in caso di Malfunzionamento/Guasti:

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE FASE DI AVVIO

Sigla	Descrizione Impianto	Durata fase di avvio in caso di guasto o fermo impianto		Tempo necessario per il raggiungimento del normale esercizio e minimo tecnico da macchina ferma		Parametri di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
1A +1B	Turbogas 1 3,3 MWe 12 MWt 1993	Avvio successivo a fermata (min)	5	Tempo di minimo tecnico (min)	10	N. giri turbina; T (°C) Camera di combustione; Potenza erogata (KW)	Integrato 1	Nessuna
		Avvio successivo a guasto (min)	5	Tempo di Normale esercizio (min)	13			
2A + 2B	Turbogas 2 7,5 MWe 17 MWt 2009	Avvio successivo a fermata (min)	5	Tempo di minimo tecnico (min)	10	N. giri turbina; T (°C) Camera di combustione; Potenza erogata (KW)	Integrato1	Nessuna
		Avvio successivo a guasto (min)	5	Tempo di Normale esercizio (min)	13			
5	Estrusore	Avvio successivo a fermata (min)	--	Tempo di minimo tecnico (min)	--	--	--	--
		Avvio	--	Tempo di	--	--	--	--

fonte: http://burc.regione.campania.it

		successivo a guasto (min)		Normale esercizio (min)				
6	Caldaia a CH4 3,671 MWt	Avvio successivo a fermata (min)	istantaneo	Tempo di Normale esercizio (min)	120	Pressione caldaia (bar); T (°C) acqua in caldaia; Pressione CH4 (mbar); T (°C) uscita dei fumi; Portata vapore (ton/h)	Nessuno	Nessuna
		Avvio successivo a guasto (min)	istantaneo					

Gli impianti Turbogas 1 (Camini 1A/1B) e Turbogas 2 (Camini 2A/2B) non sono dotati di presidi di abbattimento separati dalle macchine, ma sono dotati di un sistema di abbattimento integrato alla macchina stessa (SoLoNOx) descritto nella ralazione tecnica al paragrafo 3.1.2.1 „punti di emissione in atmosfera presenti“. Le tempistiche di avvio del sistema di abbattimento integrato sono necessariamente le stesse dell'impianto.

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE FERMO IMPIANTO

Sigla	Descrizione Impianto	Tempo necessario per fermare l'impianto		Parametri di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
1A +1B	Turbogas 1 3,3 MWe 12 MWt 1993	Arresto per allarme (min)	3	N. giri turbina; T (°C) Camera di combustione; Potenza erogata (KW)	Integrato1	Nessuna
		Arresto in modalità Shut Down (min)	0			
		Arresto per fermo volontario (min)	5			
2A + 2B	Turbogas 2	Arresto per allarme (min)	3	N. giri turbina;	Integrato1	Nessuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

	7,5 MWe 17 MWt 2009	Arresto in modalità Shut Down (min))	0	T (°C) Camera di combustione; Potenza erogata (KW)		
		Arresto per fermo volontario (min)	5			
5	Estrusore	Arresto per allarme (min)	--	--	--	--
		Arresto in modalità Shut Down (min))	--	--	--	--
		Arresto per fermo volontario (min)	--	--	--	--
6	Caldaia a CH4 3,671 MWt	Arresto per allarme (min)	istantaneo	Pressione caldaia (bar); T (°C) acqua in caldaia; Pressione CH4 (mbar); T (°C) uscita dei fumi; Portata vapore (ton/h)	Nessuno	Nessuna
		Arresto in modalità Shut Down (min))	istantaneo			
		Arresto per fermo volontario (min)	istantaneo			

Gli impianti Turbogas 1 (Camini 1a/1b) e Turbogas 2 (Camini 2a/2b) non sono dotati di presidi di abbattimento, ma sono dotati di un sistema di abbattimento integrato alla macchina stessa (SoLoNOx). Le tempistiche di fermo del sistema di abbattimento integrato sono necessariamente le stesse dell'impianto.

TABELLA INDICAZIONI E TEMPISTICHE MALFUNZIONAMENTO

Tutti gli impianti presenti, che danno luogo ad emissioni in atmosfera, sono soggetti a manutenzione ordinaria per malfunzionamenti di natura tecnica (allarmi di funzionamento, anomalie di esercizio, blocchi, shutdown, etc.).Iin ogni caso non esistono malfunzionamenti in grado di determinare prestazioni non conformi ai livelli di accettabilità prescritti in A.I.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 2.1.2 - **SISTEMI DI DEPURAZIONE: CONTROLLO DEL PROCESSO**

Tutti gli eventuali guasti, così come il periodo d'avvio e quelli d'arresto del nuovo impianto di degradazione anaerobico-aerobico saranno gestiti in conformità alla Direttiva Tecnica Regionale approvata con D.R.G. n 259 del 29/05/2012.

TABELLA 2.1.3 - **AREE DI STOCCAGGIO (VASCHE, SERBATOI, BACINI DI CONTENIMENTO ETC.)**

Le condizioni di stoccaggio dei prodotti chimici e dei rifiuti sono controllate periodicamente a vista.

TABELLA 2.1.4 – **EMISSIONI DIFFUSE**

Le emissioni fuggitive ipotizzate possibili nello stabilimento riguardano perdite accidentali all'impianto gas metano di alimentazione degli impianti di cogenerazione, surplus di emissioni oltre i limiti autorizzati dai camini di stabilimento, perdite fluido frigorigeno impianti di condizionamento, perdite accidentali impianto conduzione vapore.

Emissioni gas metano

L'individuazione di eventuali perdite sulle linee gas metano avviene attraverso manometri di rilievo pressione posti sia in ingresso che in uscita ad ogni linea e attraverso contatori volumetrici dal cui scostamento si evincerebbe qualsiasi perdita di gas. Ovviamente in caso di perdita sono presenti sulle linee diverse valvole manuali di intercettazione. Gli impianti turbogas prevedono lo spegnimento automatico della macchina al variare della pressione di ingresso del gas superiore a 0,5 bar; da ciò si evince che anche una perdita modesta di gas metano provocherebbe l'immediato spegnimento delle macchine alimentate. Pertanto, appena si avverte l'avvenuta perdita di gas, la procedura attuata è la chiusura immediata delle valvole manuali sulla linea principale di alimentazione.

Superamento limiti emissioni in atmosfera

Durante l'avvio e l'arresto degli impianti di cogenerazione sono sempre in funzione i sistemi di controllo e misura in continuo delle emissioni di CO ed NOx. Il superamento anche istantaneo dei limiti autorizzati viene immediatamente segnalato con allarme sia visivo che sonoro sull'impianto di supervisione. Tramite una regolazione di potenza elettrica in uscita su rete Enel si riesce a compensare il deficit di potenza e quindi di combustione che genera il surplus di emissioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Perdite fluido frigorigeno

Nella palazzina uffici è presente un sistema di climatizzazione centralizzato per le quali è previsto il monitoraggio con frequenza annuale di eventuali perdite al circuito.

Perdite fluido frigorigeno

Monitoraggio	Modalità di controllo	Frequenza	Responsabilità	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE*
Perdite Fluido frigorigeno	Manutenzione	Annuale	RESGI/REMAN Ditta esterna	Strumentale Cercafughe con sensibilità sup. a 5 g/anno	g/anno	Assenti

* RIF DPR 147/2006

Perdite vapore

È possibile che durante il normale funzionamento dell'impianto possa avvenire una perdita di vapore sulla linea di adduzione dello stesso dalle centrali termiche alla sala distribuzione vapore (esempio rottura tubazione, rottura guarnizioni, flange, ecc.). Dal punto di vista ambientale tale tipo di emissione non risulta di particolare danno ma il rilievo della stessa è imposto proceduralmente "immediato" a causa dell'elevato costo energetico che ne scaturisce. Il rilievo avviene attraverso diversi pressostati, collegati ad allarme sonoro, posti su tutte le ramificazioni dell'impianto tubazioni vapore. A seconda della gravità della perdita l'operatore decide il fermo della macchina e la chiusura delle valvole a monte della perdita stessa.

TABELLA 2.1.5 - **GESTIONE DELLE EMISSIONI ECCEZIONALI**

La gestione di eventuali emissioni eccezionali viene effettuata attraverso la procedura "Gestione emergenze" del manuale del SGI.

Sversamento nei corpi idrici superficiali

Eventualità di sversamento accidentale che comporti una contaminazione dei corpi idrici superficiali (fiume Irno) possono verificarsi solamente in caso eccezionale di inon-

fonte: http://burc.regione.campania.it

dazione o alluvione, che possa causare addirittura una fuoriuscita di sostanze pericolose dai luoghi di stoccaggio e/o di utilizzo.

In tale eventualità, il RSGI avvertito dell'evento, provvede a informare dettagliatamente l'autorità competente.

Sversamenti di pasta di carta

L'impianto di raccolta delle acque di processo conferisce tutti i liquidi sul piazzale alla vasca da 350 m3. In caso di fuoriuscita accidentale di pasta di carta dall'impianto, con sversamento della stessa sul piazzale, gli addetti devono provvedere a favorirne lo scarico nei tombini mediante canne di lavaggio.

Sovraccarico dell'impianto di stoccaggio delle acque di processo

Il sistema di controllo della gestione delle acque di processo, gestito elettronicamente, dispone di sistemi di allarme collegati ai sensori dislocati nell'impianto, che consentono di tenere sotto controllo in tempo reale qualunque condizione di funzionamento dell'impianto, registrando tutti i livelli nelle tine oltre ad eventuali anomalie per le pompe. Le pompe a loro volta sono disposte secondo criteri di ridondanza che prevede almeno la duplicazione delle stesse.

Nel caso di anomalie riscontrate dal sistema di controllo, la stessa anomalia è segnalata mediante avvisatori acustici e luminosi; il PERSONALE che accerta l'anomalia, provvede ad avvisare il CAPOTURNO che stabilisce le azioni da attuare.

Il CAPOTURNO a sua volta interviene per eliminare il problema occorso. Per problemi particolarmente importanti il CAPOTURNO provvede ad avvisare, a seconda della tipologia di anomalia riscontrata, il RELAB o il REPRO o il REMAN o il REMES, che, se interpellati stabiliscono le contromisure da attuare.

Per tutti i problemi di carattere AMBIENTALE o di SICUREZZA il CAPOTURNO provvede ad avvisare il RESTAB.

Dato che le tine per lo stoccaggio intermedio delle acque di processo, in caso di fermo impianto o di anomalia, svolgono una funzione di accumulo delle acque stesse, per impedire il rischio di sovraccarico dell'impianto in caso di fermo macchina, ENTRO UN'ORA DALLA FERMATA gli addetti DEVONO PROVVEDERE ALLO SVUOTAMENTO PROGRAMMATO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. INDICATORI DI PRESTAZIONE

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

TABELLA 3.1 - ***MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE***

Indicatore e descrizione	**Unità di misura**	**Modalità calcolo**	**Reporting**	**Controllo Arpa**
Acque reflue (AR)				
BOD	Kg/tonn.	$misura\left[\frac{mg}{l}\right] \times \frac{AR}{PF} \times \frac{1}{1000}$	Annuale	Controllo Reporting
COD				
SST				
N				
P				
Rifiuti				
CER 030307	Tonn./tonn.	Tonn./PF	Annuale	Controllo Reporting
CER 030310				
Energia				
Energia elettrica (Ee)	MWh/tonn.	MWh/PF	Annuale	Controllo Reporting
Energia termica (Et)	MWh/tonn	MWh/PF	Annuale	Controllo Reporting

PF= Prodotto Finito

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 3.2 - ***FLUSSI DI ACQUE REFLUE ASSOCIATO ALLA BAT AL PUNTO DI SCARICO DOPO IL TRATTAMENTO ESPRESSO COME MEDIA ANNUALE***

Processo	**Flusso di acque reflue m^3/t**
Cartiere a base di carta da riciclare senza disinchiostrazione	1,5 – 10 (il limite superiore dell'intervallo è associato principalmente alla produzione di cartoncino per scatole pieghevoli)

.

Il tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT

SCHEDA D

(prot. 0578865 del 14/09/2018)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]			
Bref o BAT conclusion	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note ****

* Applicata, non applicata, non applicabile . ** Motivazioni in caso di non applicata o non applicabile .

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. bat conclusion pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE La BAT prevede l'attuazione e il rispetto di un sistema di gestione ambientale avente tutte le seguenti caratteristiche:				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.1-**1a**	Impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado	Predisposta “Politica per la qualità, ambiente, energia e la salute e sicurezza dei lavoratori” all’interno del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia e SSL, che è una dichiarazione d'impegno da parte della direzione del rispetto dei principi di tutela ambientale, di efficienza energetica e tutela della salute dei lavoratori (*Vedi ALL.*)	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1-**1b**	Definizione di una politica ambientale che include miglioramenti continui dell'installazione da parte della direzione	Predisposta "Politica per la qualità, ambiente, energia e la salute e sicurezza dei lavoratori" all'interno del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia e SSL, che è una dichiarazione d'impegno da parte della direzione del rispetto dei principi di tutela ambientale, di efficienza energetica e tutela della salute dei lavoratori (*Vedi ALL.*)	Applicata	
1.1-**1c**	Pianificazione e definizione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti	Predisposizione annuale "Obiettivi e programmi del SGI", in cui sono elencati tutti gli obiettivi, le azioni e le risorse economiche relative agli aspetti connessi al SGI (*Vedi ALL.*)	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1-**1d**	Attuazione di procedure, in particolare rispetto a: i. struttura e responsabilità ii. formazione, sensibilizzazione e competenza iii. comunicazione iv. coinvolgimento del personale v. documentazione vi. controllo efficiente dei processi vii. programmi di manutenzione viii. preparazione e risposta alle emergenze ix. garanzia del rispetto della legislazione ambientale;	Il SGI include: i. DOC "Organigramma" e "Mansionari" ii. "Gestione delle risorse umane" iii. PG "Comunicazione, partecipazione, consultazione" iv. PG "Comunicazione, partecipazione, consultazione" v. PG "Gestione della documentazione" vi. PG "Gestione della produzione" e I.O. Gestione Rifiuti vii. PG "Gestione della manutenzione" viii. PG "Preparazione e risposta alle emergenze" ix. PG "Prescrizioni legali" e "Registro delle prescrizioni applicabili" e "Scadenziario legislativo integrato"	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1-**1e**	Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: i. monitoraggio e misurazione (cfr. anche il documento di riferimento sui principi generali di monitoraggio) ii. azione correttiva e preventiva iii. gestione delle registrazioni iv. verifica indipendente (ove praticabile) interna ed esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e gestito correttamente	Il SGI include: i. PG "Misurazione e monitoraggi" ii. PG "Azioni correttive e preventive" iii. Mod. "Rapporto di non conformità" iv. PG "Audit interni" e Mod. "Programma annuale di Audit", Mod."Piano e rapporto di Audit", Mod. "Check List di Audit 14K"	Applicata	
1.1-**1f**	Riesame da parte dell'alta dirigenza del sistema di gestione ambientale al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace	Il SGI include: Mod. "Ordine del giorno e verbale del riesame"	Applicata	
1.1-**1g**	Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite	L'azienda adotta per la produzione di energia due impianti di cogenerazione, ha installato uno dei primi impianti fotovoltaici pre - conto energia, e l'upgrade dell'impianto di depurazione comprende la produzione di gas per l'utilizzo interno.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1-**1h**	Attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'installazione in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita	Il SGI include: IO "Gestione delle modifiche d'impianti/processi"	Applicata	
1.1-**1i**	Applicazione periodica di un'analisi comparativa settoriale	In un'ottica di miglioramento e sviluppo, l'azienda svolge un'attività di benchmarking settoriale relativamente all'analisi dei bilanci pubblici di aziende concorrenti	Applicata	

GESTIONE DEI MATERIALI E BUONA GESTIONE La BAT prevede l'applicazione dei principi di buona gestione per minimizzare l'impatto ambientale del processo produttivo avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.2-**2a**	Selezione e controllo accurati delle sostanze chimiche e degli additivi	Il SGI include: IO "Scelta e gestione dei prodotti chimici" che definisce i criteri di scelta dei prodotti chimici	Applicata	
1.2-**2b**	Analisi input-output con inventario chimico, comprese le quantità e le proprietà tossicologiche	Valutazione di esclusione dalla relazione di riferimento connessa con scheda F	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2-**2c**	Minimizzazione dell'uso di sostanze chimiche al livello minimo richiesto dalle specifiche qualitative del prodotto finito	Il quantitativo di sostanze chimiche usate è strettamente connesso alle caratteristiche meccaniche e qualitative del cartone da realizzare	Applicata	
1.2-**2d**	Evitare l'uso di sostanze pericolose (per esempio agenti di dispersione contenenti etossilato di nonilfenolo o di pulizia o tensioattivi), sostituendole con alternative meno pericolose	Non sono in utilizzo all'interno della cartiera detergenti o altri agenti di dispersione contenenti sostanze pericolose	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2-**2e**	Minimizzazione dell'introduzione di sostanze nel suolo per percolamento, deposizione aerea e stoccaggio inadeguato di materie prime, prodotti o residui	I prodotti chimici, gli ausiliari ed i combustibili sono muniti di appositi presidi di contenimento. Non è possibile una deposizione aerea dato che le uniche emissioni sono legate ad NO_x e CO e CO_2 . Le materie prime e i rifiuti sono stoccate su superfici realizzate con pavimentazione industriale	Applicata	
1.2-**2f**	Adozione di un programma di gestione delle perdite e estensione del contenimento delle relative fonti, evitando così la contaminazione del suolo e delle falde acquifere	Valutazione di esclusione dalla relazione di riferimento connessa con scheda F. Esiste una IO per la gestione delle emergenze e delle perdite	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2-**2g**	Progettazione adeguata dei sistemi di conduttura e di stoccaggio per mantenere pulite le superfici e ridurre la necessità di lavare e pulire	Condutture e superfici di stoccaggio sono progettate con le pendenze necessarie per evitare il deposito di materiale all'interno così da evitare operazioni di lavaggio e spurgo frequenti	Applicata	

Nota: Le BAT 3 e 4 tipicamente sono applicabili unicamente alla produzione di paste di legno per carta e non vengono quindi riportate in questo elenco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DELL'ACQUA E DELLE ACQUE REFLUE Per ridurre l'uso di acqua fresca e la generazione di acque reflue, la BAT prevede di chiudere il sistema idrico nella misura tecnicamente realizzabile secondo il tipo di pasta per carta e carta prodotte avvalendosi di una combinazione delle riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.3-**5a**	Monitoraggio e ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua:	I quantitativi idrici in ingresso vengono monitorati mediante misuratore di portata con frequenza mensile. Sono stabiliti indicatori di prestazione all'interno del P. M. & C (*mc/t di acque reflue*)	Applicata	
1.3-**5b**	Valutazione delle opzioni di ricircolo dell'acqua	Le acque di processo vengono inviate all'impianto di depurazione che prevede una prima fase chimico-fisica, e una seconda biologica ed una terza di affinamento chimico-fisico. L'acqua cosi trattata viene in parte riutilizzata a monte del processo.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3-**5c**	Bilanciamento tra grado di chiusura dei cicli e potenziali effetti negativi; eventuali attrezzature supplementari	Non è possibile la totale chiusura dei circuiti idrici poiché ciò comporterebbe un aumento delle temperature delle acque e dei carichi inquinanti tali da compromettere il ciclo di lavorazione. Pertanto il ricircolo è stato spinto al massimo in dipendenza delle caratteristiche impiantistiche.	Applicata	
1.3-**5d**	Separazione delle acque meno contaminate isolandole dalle pompe per la generazione del vuoto e riutilizzo	Le acque del trattamento chimico fisico vengono utilizzate per l'anello liquido delle pompe del vuoto. Le stesse una volta scaricate dalle pompe vengono rinviate all'impianto di trattamento chimico fisico.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3-**5e**	Separazione dell'acqua di raffreddamento pulita dalle acque di processo contaminate e riutilizzo	Le acque di raffreddamento dei motori e degli scambiatori vari sono raccolte in bacini dedicati e recuperati come acque di processo. Le acque di lubrificazione e tutte le altre acque fresche, dopo l'utilizzo vengono direttamente immesse nelle acque di processo.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3-**5f**	Riutilizzo dell'acqua di processo per sostituire l'acqua fresca (ricircolo dell'acqua e chiusura dei cicli)	La gestione delle acque è caratterizzata da un sistema che prevede il riutilizzo in circuito parzialmente chiuso delle acque di processo. Il sistema prevede per le acque la classificazione come " acque prime" e "acque seconde", in relazione al livello di contaminazione delle stesse, cui consegue una diversa destinazione in base alla fase produttiva, destinando le acque seconde alla formazione dell'impasto nel pulper, le acque prime alla diluizione degli impasti nelle tine di macchina e le acque fresche come reintegro delle acque in uscita dal processo e principalmente per caldaie, spruzzi lavaggio tele di formazione del foglio, formabordi e reintegro tine di	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3-**5g**	Trattamento in linea (di parti) dell'acqua di processo per migliorare la qualità dell'acqua per permettere il ricircolo o il riutilizzo	Il ricircolo e l'utilizzo dell'acqua di processo è possibile per mezzo di un impianto di depurazione in linea con l'impianto produttivo.	Applicata	

CONSUMO ED EFFICIENZA ENERGETICI Per ridurre il consumo di combustibile e di energia nelle cartiere e fabbriche di pasta per carta, la BAT consiste nell'usare la tecnica a) e una combinazione delle altre tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.4-**6a**	Uso di un sistema di gestione dell'energia avente tutte le seguenti caratteristiche: i. valutazione del consumo e della produzione di energia complessivi della cartiera ii. individuazione, quantificazione e ottimizzazione del potenziale di recupero dell'energia iii. monitoraggio e protezione della condizione ottimizzata del consumo energetico	Adottato un Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001:2011 certificato che consente alla cartiera di perseguire miglioramento continuo della prestazione energetica compresa l'efficienza energetica nel consumo e nell'uso dell'energia	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4-**6b**	Recupero dell'energia mediante incenerimento dei rifiuti e dei residui della produzione di pasta per carta e carta aventi contenuto organico e valore calorifico elevati, tenendo conto della BAT 12	Presso siti di terzi. I rifiuti caratteristici della produzione e quantitativamente più significativi (030307 e 030310) vengono inviati principalmente a recupero presso terzi, prioritariamente a recupero energetico. Per quanto riguarda gli scarti di pulper (030307) si fa in modo, tramite junk trap, di rimuovere i residui metallici e solidi pesanti, di recuperare quanta più fibra possibile aumentando ad esempio la velocità del pulper, di ridurre la pezzatura e di pressare in linea lo scarto in modo da avere un rifiuto a bassa umidità e potere calorifico più elevato. Anche i fanghi (030310) sono sottoposti ad un processo di nastro pressatura in linea sempre al fine di ridurre il contenuto di umidità.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4-**6c**	Copertura della domanda di vapore ed energia dei processi produttivi per quanto possibile per mezzo della cogenerazione di calore ed energia (CHP)	Presenza di due impianti di cogenerazione per la produzione autonoma di energia elettrica e vapore mediante uso di gas naturale	Applicata	
1.4-**6d**	Uso del calore in eccesso per essiccare la biomassa e i fanghi, per riscaldare l'acqua di alimentazione della caldaia e di processo, per riscaldare gli edifici ecc.	Vengono utilizzati scambiatori che recuperano il calore in eccesso che viene utilizzato per usi alternativi come il riscaldamento dell'acqua di alimentazione della caldaia e di processo, per riscaldare gli edifici, ma non per essiccare la biomassa e i fanghi, non essendo sufficiente per questi usi	Parzialmente applicata	
1.4-**6e**	Uso di termocompressori		Non applicabile	Allo stato attuale l'utilizzo dei termocompressori non risulta applicabile, non avendo vapore a differenti pressioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4-**6f**	Isolamento dei raccordi delle tubazioni per vapore e condensato	Tutte le tubazioni delle linee di vapore sono coibentate cosi come i raccordi. Risultano non coibentate alcune parti dell'impianto come ad esempio valvole perché risulta necessaria l'ispezione.	Parzialmente applicata	Applicata solo su linee vapore alta pressione e temperatura. Sulle altre parti non applicabile per necessità di controlli e ispezioni.
1.4-**6g**	Uso di sistemi sottovuoto per la disidratazione efficienti sotto il profilo energetico	L'impianto del vuoto è costituito da pompe ad anello liquido ad alta efficienza gestite da inverter (impianto pompe Nash). Questo consente la modulazione in continuo in base al carico di lavoro effettivo, permettendo un notevole risparmio energetico.	Applicata	
1.4-**6h**	Uso di motori, pompe e agitatori elettrici ad alta efficienza	Sono in uso motori di classe di efficienza IE4	Applicata	
1.4-**6i**	Uso di inverter per ventilatori, compressori e pompe	Uso quasi totale di inverter per la gestione di pompe e motori	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4-**6j**	Allineamento dei livelli di pressione del vapore con le esigenze reali	Il livello di pressione di utilizzo è pari a 10 bar massimo, mentre il livello di pressione di produzione è a 12 bar. Il livello di pressione del vapore è gestito in maniera automatica attraverso la modulazione dello stesso a seconda della produzione.	Applicata	

EMISSIONI MALEODORANTI Per prevenire e ridurre l'emissione di composti odorigeni provenienti dal sistema per le acque reflue, la BAT consiste in una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
I-ODORI CONNESSI ALLA CHIUSURA DEI CICLI				
1.5-**7Ia**	Progettazione dei processi della cartiera, dei serbatoi, delle condutture e delle tine per l'impasto in modo da evitare tempi di ritenzione prolungati, zone morte o aree di scarsa miscelazione nei cicli e nelle pertinenti unità, per evitare depositi non controllati e il decadimento e la decomposizione dei materiali organici e biologici	I tempi di ritenzione sono di circa 15' e non esistono ulteriori stoccaggi rispetto a quelli nelle tine	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5-**7Ib**	Uso di biocidi, agenti disperdenti o ossidanti (per esempio disinfezione catalitica con perossido di idrogeno) per controllare gli odori e la crescita dei batteri di decomposizione	Vengono utilizzati biocidi in continuo e lavaggi shock	Applicata	
1.5-**7Ic**	Adozione di processi di trattamento interno (i cosiddetti «reni») per ridurre le concentrazioni di materiali organici e quindi gli eventuali problemi di odori nel sistema delle acque bianche		Non applicata	Risulta inesistente il problema degli odori nel sistema delle acque bianche (acque meteoriche di dilavamento, acque di raffreddamento)
II- ODORI GENERATI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E DALLA MANIPOLAZIONE DEI FANGHI, PER EVITARE DI CREARE CONDIZIONI ANAEROBICHE				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.5-**7IIa**	Adozione di sistemi fognari chiusi muniti di bocchette d'aerazione, con impiego in alcuni casi di sostanze chimiche per ridurre e ossidare la formazione di acido solfidrico nei sistemi fognari		Non applicata	Non sussiste evidenza sulla necessità di ridurre ossidare la formazione di acido solfidrico nei sistemi fognari

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5-**7IIb**	Evitare un'aerazione eccessiva nei bacini di equalizzazione mantenendo una miscelazione sufficiente	Il bacino di equalizzazione delle acque è rappresentato da una tina di 350 mq, nella quale l'acqua permane per un tempo massimo di un'ora. La miscelazione non è ritenuta necessaria in quanto il tempo di detenzione all'interno del bacino è abbastanza basso da non consentire proliferazioni batteriche e ne areazione eccessiva. Viene effettuato il carico dall'altro e lo svuotamento dal fondo garantendo un ricircolo completo dell'acqua al suo interno.	Applicata	
1.5-**7IIc**	Capacità di aerazione e proprietà miscelanti sufficienti nei serbatoi d'aerazione; controlli periodici del sistema d'aerazione		Non Applicata	Assenza di serbatoi d'areazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5-**7IId**	Adeguato funzionamento del collettore di fanghi della vasca di sedimentazione secondaria e del sistema di pompaggio dei fanghi di riflusso		Non Applicata	Assenza di vasca sedimentazione secondaria
1.5-**7IIe**	Limitazione temporale della ritenzione dei fanghi in stoccaggio inviandoli in continuo verso le unità disidratanti	Invio in continuo alla nastropressa dei fanghi di trattamento meccanico	Applicata	
1.5-**7IIf**	Stoccaggio delle acque reflue nelle vasche di contenimento non oltre il tempo necessario; tenere vuote le vasche di contenimento	Il contenimento delle acque reflue è estremamente breve in quanto i bacini hanno la sola funzione di evitare la cavitazione delle pompe di rinvio al ciclo successivo, di produzione o di trattamento.	Parzialmente applicata	Esistono vasche di contenimento delle acque reflue ma non c'è la possibilità di tenerle vuote
1.5-**7IIg**	Se si fa uso di essiccatori di fanghi, trattare i gas dell'essiccatore termico con abbattitori e/o biofiltraggio (filtri al compost)		Non Applicata	Non si fa uso di essiccatori di fanghi
1.5-**7IIh**	Evitare le torri di raffreddamento ad aria per gli effluenti delle acque non trattate, preferendo l'applicazione di scambiatori di calore a piastre	Vengono utilizzati esclusivamente scambiatori di calore a piastre	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO DEI PARAMETRI CHIAVE DELLE EMISSIONI IN ARIA E ACQUA La BAT prevede di monitorare i parametri chiave di processo secondo la tabella di seguito.				
PARAMETRI DI PROCESSO IN ACQUA E ARIA				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.6-**8I**	Monitoraggio continuo di pressione temperature, ossigeno, CO e contenuto di vapore acqueo nei gas reflui dei processi di combustione	Le emissioni dei camini vengono monitorate in continuo. Nello specifico i parametri che sono monitorati sono Temperatura, O_2, CO e NO_x	Parzialmente applicata	Non è misurato in continuo il contenuto di vapore acqueo nei gas reflui dei processi di combustione. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii
1.6-**8II**	Monitoraggio continuo di portata, temperatura e Ph dell'acqua di scarico		Non applicata	
1.6-**8II**	Monitoraggio periodico di tenore di P e N nella biomassa, indice volumetrico dei fanghi, contenuto eccessivo di ammoniaca e ortofosfati nell'effluente nonché controlli microscopici della biomassa		Non applicata	È effettuato esclusivamente il monitoraggio mensile tramite laboratori terzi di P e N nelle acque di scarico, come da PM&C

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6-**8II**	Monitoraggio continuo del flusso volumetrico e contenuto di CH4 dei biogas prodotti dal trattamento anaerobico delle acque reflue	Nella sezione di trattamento anaerobico delle acque reflue è prevista la misurazione del CH4 contenuto nel biogas. Il monitoraggio è effettuato tramite apposita strumentazione Endress+Hauser "Proline Prosonic Flow B200" posto all'inizio della linea gas.	Applicata	
1.6-**8II**	Monitoraggio periodico contenuto di H2S e CO2 dei biogas prodotti dal trattamento anaerobico delle acque reflue		Non applicata	Nella sezione di trattamento anaerobico delle acque reflue è previsto, in prossimità del misuratore di CH4, un punto di campionamento non automatico.

Nota: Le BAT 9a, 9b e 9c pari 1 e 2 e 9d tipicamente sono applicabili unicamente alla produzione di paste di legno per carta e non vengono quindi riportate in questo elenco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ARIE E ACQUA La BAT consiste nel monitorare e misurare le emissioni atmosferiche come indicato di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.6-**9c**	TRS (compreso H2S) periodico per emissioni diffuse da fonti diverse (per esempio linea della fibra, serbatoi, vasche raccoglitrucioli ecc.) e gas debolmente odorigeni residui		Non applicata	Assenza di fonti diverse di emissioni diffuse
1.6-**10a**	Monitoraggio giornaliero, anche semplificato di Domanda chimica di ossigeno (COD) o carbonio organico totale(TOC)	Previsto nel PM&C	Parzialmente applicata	Monitoraggio con frequenza mensile tramite laboratorio esterno. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii
1.6-**10b**	Controllo settimanale di BOD5 o BOD7	Previsto nel PM&C	Parzialmente applicata	Monitoraggio con frequenza mensile tramite laboratorio esterno. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii
1.6-**10c**	Controllo giornaliero di solidi totali sospesi (TSS)	Previsto nel PM&C	Parzialmente applicata	Monitoraggio con frequenza mensile tramite laboratorio esterno. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6-**10d**	Controllo settimanale di azoto totale	Previsto nel PM&C	Parzialmente applicata	Monitoraggio con frequenza mensile tramite laboratorio esterno. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii
1.6-**10e**	Controllo settimanale di fosforo totale	Previsto nel PM&C	Parzialmente applicata	Monitoraggio con frequenza mensile tramite laboratorio esterno. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii
1.6-**10g**	Controllo bimestrale AOX – alogenuri. Non applicabile agli impianti che dimostrino di non generare né aggiungere AOX attraverso additivi chimici e materie prime.		Non applicabile	Assenza di composti alogenati nel processo
1.6-**10h**	Controllo annuale di metalli rilevanti (per esempio Zn, Cu, Cd, Pb, Ni)	Previsto nel PM&C	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DIFFUSE La BAT consiste nel monitorare regolarmente e valutare le emissioni diffuse di composti ridotti dello zolfo da fonti rilevanti				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.6-**11**	La valutazione delle emissioni diffuse di composti ridotti dello zolfo può avvenire mediante misurazione periodica e valutazione delle emissioni diffuse provenienti da fonti diverse (per esempio linea della fibra, serbatoi, vasca raccoglitrucioli ecc.) con misurazioni dirette	La misurazione viene effettuata periodicamente ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. Dal monitoraggio periodico di tutte le tine e vasche attraverso l' analizzatore di gas di scarico (tipo DRAGER) non è stato mai rilevata una concentrazione superiore a 5ppm.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DEI RIFIUTI Per ridurre i quantitativi di rifiuti inviati allo smaltimento, la BAT prevede di adottare un sistema di valutazione (con relativo inventario) e gestione dei rifiuti per facilitare il riutilizzo dei rifiuti o, se non possibile, il riciclo degli stessi, o se non possibile, un «altro recupero», con una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.7-**12a**	Raccolta differenziata delle diverse tipologie dei rifiuti (compresa la separazione e la classificazione dei rifiuti pericolosi)	Adottata specifica istruzione operativa dell'SGI: I.O." Gestione dei rifiuti"	Applicata	
1.7-**12b**	Accorpamento delle di idonee tipologie di residui per ottenere miscele che possono essere utilizzate meglio		Non applicabile	per legge (D. Lgs. 152/06), in quanto la miscelazione potrebbe portare alla modifica del codice CER attribuito in fase di produzione e quindi alla modifica delle caratteristiche del rifiuto stesso
1.7-**12c**	Pretrattamento dei residui di lavorazione prima del riutilizzo o del riciclo	La linea di produzione è dotata di macchinari ed attrezzature atte a ridurre il contenuto di acqua e di fibra dello scarto pulper	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7-**12d**	Recupero dei materiali e riciclo dei residui di lavorazione in loco	Esclusivamente per i ritagli di bobine e bobine non conformi	Applicata	
1.7-**12e**	Recupero dell'energia in loco o all'esterno dell'impianto da rifiuti aventi un elevato contenuto organico	Presso siti di terzi	Applicata	
1.7-**12f**	Utilizzo esterno dei materiali		Non applicabile	I rifiuti sono inviati a recupero di materia presso terzi e non possono essere riutilizzati cosi come sono
1.7-**12g**	Pretrattamento dei rifiuti prima dello smaltimento	La linea di produzione è dotata di macchinari ed attrezzature atte a ridurre il contenuto di acqua e di fibra dello scarto pulper	Applicata	

EMISSIONI IN ACQUA Per ridurre le emissioni di inquinanti nel corpo idrico recettore, la BAT consiste nell'applicare tutte le tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8-**13**	Per ridurre le emissioni di nutrienti (azoto e fosforo) nel corpo idrico recettore, la BAT consiste nella sostituzione degli additivi chimici ad alto tenore di azoto e fosforo con additivi a basso tenore di azoto e fosforo.		Non applicabile	I reflui sono scaricati in condotta e non in corpo idrico recettore
1.8-**14a**	Riduzione degli inquinanti in acqua mediante trattamento primario (fisico-chimico)	Esiste un impianto chimico-fisico che consta di un flottatore di tipo DAF, di un filtro e di un sedimentatore primario	Applicata	
1.8-**14b**	Riduzione degli inquinanti in acqua mediante trattamento secondario (biologico)	L'impianto di depurazione delle acque reflue di processo comprende la fase di trattamento secondario di tipo biologico, costituita da reattori anaerobici seguiti da finissaggio aerobico	Applicata	
1.8-**15**	Se è necessario eliminare ulteriori sostanze organiche, azoto o fosforo, la BAT prevede il ricorso al trattamento terziario		Non applicata	Il fosforo e l'azoto sono già contenuti in basse quantità nelle acque reflue e risultano inoltre nutrienti alla biomassa nei processi biologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8-**16a**	Riduzione degli inquinanti in acqua da trattamento biologico mediante progettazione ed esercizio adeguati dell'impianto di trattamento biologico	Per abbassare il contenuto di SST generati dalla fase aerobica del trattamento biologico è previsto a valle della fase aerobica una sezione ulteriore di flottazione	Applicata	
1.8-**16b**	Riduzione degli inquinanti in acqua da trattamento biologico mediante controllo regolare della biomassa attiva	Il consumo e la degradazione del COD all'interno sia del reattore aerobico che del reattore anaerobico sono indici di attività della biomassa. Oltre a tale indicatori sono condotte periodicamente anche misurazione dei seguenti parametri in entrata e uscita dei reattori:N e P, indicatori del metabolismo microbico.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8-**16c**	Riduzione degli inquinanti in acqua da trattamento biologico mediante adeguamento dell'apporto di nutrienti (azoto e fosforo) al fabbisogno effettivo della biomassa attiva	La sezione biologica prevede un punto dosaggio nutrienti composto da dosaggio urea e dosaggio acido fosforico. L'apporto di nutrienti è gestito automaticamente	Applicata	

EMISSIONI SONORE Per ridurre le emissioni di rumore dalle cartiere e fabbriche di pasta per carta, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.9-**17a**	Programma di fonoriduzione		Non Applicata	Le indagini fonometriche effettuate come da PM&C non evidenziano situazioni critiche su cui intervenire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9-**17b**	Pianificazione strategica dell'ubicazione delle attrezzature, delle unità e degli edifici		Parzialmente applicabile	La pianificazione dell'ubicazione delle attrezzature deve tenere conto anche di altri criteri di localizzazione per cui il risultato finale discende da una valutazione complessiva, di cui l'impatto acustico ambientale è parte integrante
1.9-**17c**	Tecniche operative e gestionali negli edifici in cui si trovano attrezzature rumorose	Si è molto attenti al mantenimento in efficienza delle macchine ed attrezzature. Esiste infatti una PG " Gestione della manutenzione "	Applicata	
1.9-**17d**	Zone chiuse destinate alle attrezzature e alle unità rumorose		Parzialmente applicata	Le attrezzature e le unità rumorose vengono gestite, per quanto possibile, attraverso l'allestimento di zone chiuse al fine di ridurre le emissioni sonore ed essi associate. Non tutte le attrezzature/dotazioni possono essere installate in ambiente chiuso

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9-**17e**	Uso di attrezzature a basse emissioni sonore e fonoriduttori applicati alle attrezzature e ai condotti	La maggior parte delle attrezzature dispone di fonoriduttori, comprese le pompe dell'impianto a vuoto che sono dotate di silenziatori	Applicata	
1.9-**17f**	Isolamento dalle vibrazioni	Per tutti i macchinari ,ad eccezione dei carrelli elevatori, nella fase di progettazione si procede alla valutazione delle vibrazioni del macchinario e delle vibrazioni che indurrà. E' prassi l'utilizzo di appositi smorzatori in gomma sul basamento per pompe e motori. Per altri macchinari l'isolamento viene effettuato realizzando apposito basamento in c.a. con giunto perimetrale in polistirolo o legno.	Applicata	
1.9-**17g**	Insonorizzazione degli edifici		Non applicata	Non vi è la necessità di insonorizzare gli edifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9-**17h**	Abbattimento del rumore	L'abbattimento del rumore viene garantito attraverso l'adozione di tutte le misure applicate e descritte precedentemente	Applicata	

Nota: Le BAT 17i e 17j tipicamente sono applicabili unicamente alla produzione di paste di legno per carta e non vengono quindi riportate in questo elenco.

DISMISSIONI Per evitare i rischi di inquinamento durante la dismissione, la BAT prevede di seguire le tecniche generali riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.9-**18a**	Evitare di interrare serbatoi e condotti in fase di progettazione o conoscerne e documentarne l'ubicazione	Assenza di nuovi serbatoi interrati	Applicata	
1.9-**18b**	Fornire istruzioni relative al processo di svuotamento di attrezzature, vettori e condotti		Applicabile	Le istruzioni di svuotamento di attrezzature, vettori e condotti saranno oggetto del Piano di Dismissione, che come da Prescrizione dovrà essere redatto ed autorizzato prima della cessazione definitiva delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9-**18c**	Chiusura pulita al momento dell'arresto definitivo dell'impianto, per esempio pulizia e ripristino del sito. Funzioni naturali del suolo salvaguardate nella misura del possibile		Applicabile	Le istruzioni di svuotamento di attrezzature, vettori e condotti saranno oggetto del Piano di Dismissione, che come da Prescrizione dovrà essere redatto ed autorizzato prima della cessazione definitiva delle attività
1.9-**18d**	Uso di un programma di monitoraggio, in particolare per quanto riguarda le falde acquifere per rilevare eventuali impatti futuri sul sito o nelle zone adiacenti	Il provvedimento AIA n.81 del 18/03/2015 dispone un monitoraggio decennale per quanto riguarda i suoli e quinquennale per quanto riguarda la falda acquifera	Applicata	
1.9-**18e**	Sviluppo e mantenimento di un regime di chiusura o di cessazione del sito, sulla base di un'analisi del rischio comprensiva di un'organizzazione trasparente dell'operazione di chiusura che tiene conto delle specifiche condizioni locali		Applicabile	All'operazione di chiusura sarà approntata analisi di rischio che terrà conto delle specifiche condizioni locali (eventuale procedura di bonifica).

Nota: Le BAT da 19 a 41 tipicamente sono applicabili unicamente alla produzione di paste di legno per carta e non vengono quindi riportate in questo elenco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tabelle seguenti riassumono lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento **relative allo specifico settore della PRODUZIONE DI CARTA A BASE DI CARTA DA RICICLARE**, in aggiunta a quelle indicate come applicabili a tutte le produzioni di carta.

GESTIONE DEI MATERIALI Per prevenire la contaminazione del suolo e delle falde acquifere o il rischio di contaminazione nonché ridurre la dispersione dovuta al vento della carta da riciclare e delle emissioni diffuse di polveri provenienti all'area di stoccaggio delle carta da riciclare, la BAT consiste nell'usare una delle tecniche riportate di seguito o una combinazione di esse				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
5.1-**42a**	Pavimentazione dura dell'area di stoccaggio della carta da riciclare	La pavimentazione dell'area di stoccaggio macero è costituita da pavimentazione industriale in cls.	Applicata	
5.1-**42b**	Raccolta dell'acqua di deflusso contaminata proveniente dalla carta dell'area di stoccaggio e trattamento in un impianto di trattamento delle acque reflue (l'acqua piovana non contaminata, per esempio proveniente dai tetti, può essere scaricata separatamente)	Le acque di dilavamento delle aree di stoccaggio macero sono convogliate all'impianto di depurazione interno, mentre le acque di pioggia provenienti dai tetti sono scaricate direttamente in corpo idrico superficiale.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1-**42c**	Recintare l'area di stoccaggio della carta da riciclare con recinti resistenti al vento		Non applicata	Le aree di stoccaggio macero sono ricavate all'interno di deposito al coperto o sono ben delineate
5.1-**42d**	Pulizia regolare dell'area di stoccaggio, spazzando i relativi percorsi di accesso e svuotando i pozzetti per ridurre le emissioni di polveri diffuse. Questo consente di ridurre il quantitativo di scarti di carta e di fibre trasportati dal vento e lo schiacciamento della carta con il passaggio in loco, che può produrre ulteriori emissioni di polveri, specialmente nella stagione asciutta	Viene effettuata settimanalmente una pulizia mediante motospazzatrice dei piazzali di stoccaggio e regolarmente avviene anche lo spazzamento manuale	Applicata	
5.1-**42e**	Stoccare le balle di carta o la carta sfusa sotto una tettoia per proteggere il materiale dagli eventi atmosferici (umidità, processi di degradazione microbiologica ecc.)	Come da Planimetria V, solo una parte del macero è posto sotto tettoia	Parzialmente applicata	Non è possibile realizzare ulteriori tettoie per limiti sull'indice di copertura urbanistico

ACQUE DI SCARICO E EMISSIONI IN ACQUA Per ridurre l'uso di acqua fresca, il flusso di acque reflue e il carico inquinante, la BAT prevede un'opportuna combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2-**43a**	Separazione dei cicli		Non applicabile	Non vi sono unità di processo separabili (unità di produzione della pasta da carta e/o unità di sbiancamento e/o di lavaggio non presenti)
5.2-**43b**	Flusso in controcorrente dell'acqua di processo e ricircolo dell'acqua		Parzialmente applicata	Escluso il flusso in controcorrente per motivi tecnici
5.2-**43c**	Riciclo parziale delle acque trattate dopo il trattamento biologico	Le acque trattate dall'impianto biologico vengono inviate ad un filtro che abbassa ulteriormente la concentrazione di solidi sospesi per poter essere successivamente ricircolate a monte del processo produttivo.	Applicata	
5.2-**43d**	Chiarificazione delle acque bianche	Le acque pluviali incidenti sulle superfici di piazzale potenzialmente contaminabili sono convogliate all'impianto di depurazione interno	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per mantenere una chiusura avanzata dei cicli negli impianti di lavorazione della carta da riciclare ed evitare eventuali effetti negativi dovuti all'incremento del riciclo dell'acqua di processo, la BAT consiste nell'applicare una delle tecniche riportate di seguito o una combinazione di esse.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
5.2-**44a**	Monitoraggio e controllo continuo della qualità dell'acqua di processo	Sono effettuati più controlli settimanali di parametri importanti delle acque di processo ad esempio SST per il controllo della ritenzione in macchina continua e della contaminazione batterica per controllare l'efficacia dei biocidi. Le analisi vengono effettuate tramite processi di filtrazione, mentre per la sezione biologica ci si avvale di laboratori esterni. I dati delle analisi vengono conservati in apposito database.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2-**44b**	Prevenzione ed eliminazione dei biofilm con metodi che minimizzano le emissioni di biocidi		Non applicabile	Il processo di disinfezione catalitica a perossido di idrogeno che eliminerebbe l'uso di biocidi è per il sito specifico tecnicamente irrealizzabile a costi accessibili
5.2-**44c**	Rimozione del calcio dall'acqua di processo con una precipitazione controllata del carbonato di calcio		Non applicata	Le acque utilizzate hanno basso contenuto di calcio e sono sufficienti lavaggi periodici per evitare accumuli di calcare
5.2-**45**	Per prevenire e ridurre il carico inquinante delle acque reflue nel corpo idrico recettore dell'intera cartiera, la BAT consiste in un'idonea combinazione delle tecniche indicate alle BAT 13, BAT 14, BAT 15, BAT 16, BAT 43 e BAT 44.	Sono applicate BAT 14 a e b, 16 a b e c, 43 c e d, 44 a	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSUMI ENERGETICI ED EFFICIENZA La BAT consiste nel ridurre il consumo di energia elettrica nelle cartiere con processo RCF avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
5.3-**46a**	Spappolamento ad alta consistenza per separare le fibre della carta da riciclare		Non applicata	A monte del processo produttivo vi è uno spappolatore a bassa consistenza in quanto per la tipologia di macero utilizzata è la soluzione tecnica più idonea. Infatti le fibre presenti nei maceri utilizzati sono per la quasi totalità fibre già riciclate, quindi uno spappolatore ad alta densità rovinerebbe ulteriormente le fibre compromettendo il processo produttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**46b**	Efficiente vaglio grossolano e fine mediante ottimizzazione della progettazione dei rotori, dei filtri e delle operazioni di vaglio, che consente di usare attrezzature di dimensioni inferiori dal minor consumo energetico	Tutti i rotori ed i cestelli di vagliatura e frazionamento, delle macchine della preparazione impasti, sono stati sostituiti con rotori e cestelli ad alta efficienza. Questo permette a parità di energia consumata un incremento della produzione di tali macchine in termini di tonnellate ore processate.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**46c**	Modi di preparazione della pasta greggia a risparmio energetico per estrarre le impurità in una fase il più possibile iniziale del processo di riduzione in pasta, con l'uso nei macchinari di meno componenti purché ottimizzati, riducendo l'intensità energetica nella lavorazione delle fibre	La prima separazione dei contaminanti avviene a monte del processo produttivo, all'interno del pulper dove è presente un disco multiforato. Il disco permette il passaggio dei contaminanti più piccoli insieme all'acqua e alle fibre di carta ma trattiene i contaminanti grossolani. I contaminanti che hanno superato la prima fase vengono processati in quella immediatamente successiva attraverso macchine con rotore e cestello.	Applicata	

Allo specifico settore della <u>PRODUZIONE DI CARTA A BASE DI CARTA DA RICICLARE</u>, in aggiunta a quelle indicate come applicabili a tutte le produzioni di carta e a quelle specifiche per la produzione di carta a base di carta da riciclare, **si applicano anche le successive BAT 49, 51 52c e 53.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONI IN ATMOSFERA				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
6.1-**51**	Per ridurre le emissioni di VOC delle patinatrici in linea o fuori linea, la BAT consiste nella scelta di formulazioni delle patine in grado di ridurre le emissioni di VOC.		Non applicabile	Assenza di macchine patinatrici

PRODUZIONE RIFIUTI Per minimizzare il quantitativo di rifiuti solidi destinati allo smaltimento, la BAT consiste nel prevenire la generazione di rifiuti ed effettuare operazioni di riciclo avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito (cfr. BAT 20).				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
6.2-**52a**	Recupero di fibre e cariche e trattamento delle acque bianche	L'impianto di preparazione impasto prevede una serie di raffinatori in sequenza le cui acque sono trattate in modo da recuperare integralmente la fibra in sospensione. L'impianto di trattamento delle acque di processo prevede, tra l'altro, il recupero di fibre e cariche grazie all'impiego di ritentivi e flocculanti.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2-**52b**	Sistemi di ricircolo dei fogliacci	I fogliacci provenienti da diverse fasi del processo di produzione sono rispappolati e reimmessi nel ciclo produttivo.	Applicata	
6.2-**52c**	Recupero delle patine/ riciclo dei pigmenti		Non applicabile	Assenza di macchine patinatrici
6.2-**52d**	Riutilizzo delle fibre nei fanghi generati dal trattamento primario delle acque reflue		Non applicabile	Tipicamente sono applicabili unicamente alla produzione di carta da cellulosa vergine

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSUMI ED EFFICIENZA ENERGETICI Per ridurre il consumo di energia termica ed elettrica, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
5.3-**53a**	Tecniche di vaglio a risparmio energetico (progettazione ottimizzata del rotore, filtri e operazione di vaglio)	Vengono utilizzati cestelli ad alta efficienza e risparmio energetico tipo “Dolphin “Andriz-AFT dotati di particolari profili sulle palette che a parità di energia consentono lo spostamento e quindi il processo di quantità maggiori d’impasto	Applicata	
5.3-**53b**	Raffinazione secondo le migliori pratiche con recupero del calore prodotto dai raffinatori		Non applicata	I raffinatori in uso non consentono il recupero del calore prodotto
5.3-**53c**	Disidratazione ottimizzata nella sezione presse della macchina continua/pressa a nip esteso	Viene utilizzata una pressa a nip esteso nella fase di asciugatura	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**53d**	Recupero del vapore condensato e uso di sistemi efficienti di recupero del calore dall'aria esausta	Il condensato che viene recuperato è misurato a partire dalla quantità di acqua fresca utilizzata per la caldaia. Gli scambiatori installati sul tetto permettono il recupero del calore	Applicata	
5.3-**53e**	Riduzione dell'uso diretto di vapore mediante un'attenta integrazione di processo, per esempio «pinchanalysis»	Utilizzato un Riscaldamento a degasatore. L'insieme di riscaldatore-degasatore è concepito in modo che la temperatura di uscita dell'acqua sia il più possibile vicina alla temperatura di saturazione del vapore di riscaldamento.	Applicata	
5.3-**53f**	Raffinatori ad alta efficienza		Non applicata	Non presenti raffinatori ad alta efficienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**53g**	Ottimizzazione delle modalità operative dei raffinatori esistenti (per esempio riduzione dei requisiti di potenza «senza carico»)	I raffinatori sono dotati di un sistema di controllo del carico che permette l'apertura proporzionale dei dischi di raffinazione in funzione delle portate.	Applicata	
5.3-**53h**	Progettazione ottimizzata dei sistemi di pompaggio, dei dispositivi di controllo variabile della velocità del motore delle pompe, degli azionamenti a trazione diretta	Vengono utilizzati inverter e i relativi software di regolazione	Applicata	
5.3-**53i**	Tecnologie di raffinazione di ultima generazione	I raffinatori utilizzati hanno un sistema di controllo del carico e un profilo di dischi studiato per la miglior cessione di energia alle fibre.	Applicata	
5.3-**53j**	Riscaldamento della carta in cassa vapore per migliorare le proprietà drenanti e la capacità di disidratazione		Non applicata	Non si dispone di una cassa vapore per il riscaldamento della carta

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**53k**	Sistema sottovuoto ottimizzato (turboventilatori anziché pompe ad anello liquido)		Non applicata	Da un'attenta valutazione tecnico economica, per una cartiera l'utilizzo dei turboventilatori non risulta efficace e aumenta il costo energetico del vuoto. Infatti, non sono in grado di modulare il fluttuare delle richieste di vuoti che si hanno durante il processo produttivo. Meglio si prestano le pompe ad anello liquido che lavorando a bassi numeri di giri attraverso la gestione con inverter che modulano senza perdite energetiche.
5.3-**53l**	Ottimizzazione della generazione e manutenzione della rete di distribuzione	La rete interna è costruita in media tensione fino alle cabine di trasformazione in bassa tensione, poste il più vicino possibile alle utenze in modo da ridurre la distribuzione con cavi in bassa tensione (risparmio sulle perdite di rete).	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**53m**	Ottimizzazione del recupero del calore, del sistema d'aerazione e dell'isolamento	Utilizzo di recuperatori di calore (scambiatori) su tutte le uscite di fumane o fumi caldi.	Applicata	
5.3-**53n**	Uso di motori altamente efficienti (EFF1)	Utilizzo di motori classe di efficienza IE4	Applicata	
5.3-**53o**	Preriscaldamento dell'acqua degli spruzzi mediante scambiatore di calore	L'acqua utilizzata per gli spruzzi proviene da bacini di stoccaggio di acqua calda precedentemente recuperata	Applicata	
5.3-**53p**	Uso del calore di scarto per essiccare i fanghi o miglioramento della biomassa disidratata		Non applicata	Non è effettuata un'essicazione sui fanghi ma bensì una disidratazione meccanica
5.3-**53q**	Recupero del calore proveniente da soffianti assiali (se del caso) per l'aria in ingresso delle cappe di seccheria	Utilizzo di scambiatori per il riscaldo aria in seccheria recuperando calore dalle fumane.	Applicata	
5.3-**53r**	Recupero del calore proveniente dall'aria esausta della cappa Yankee tramite torre di percolazione		Non applicabile	Non sono installate cappe Yankee, non avendo un cilindro Yankee.
5.3-**53s**	Recupero del calore proveniente dall'aria calda esausta dei forni a infrarossi		Non applicata	Non sono installati forni a infrarossi, avendo una seccheria ben dimensionata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]			
Bref o BAT conclusion	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT conclusion ***	**Note ****

* Applicata, non applicata, non applicabile . ** Motivazioni in caso di non applicata o non applicabile .

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. bat conclusion pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE La BAT prevede l'attuazione e il rispetto di un sistema di gestione ambientale avente tutte le seguenti caratteristiche:				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.1-**1a**	Impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado	Predisposta “Politica per la qualità, ambiente, energia e la salute e sicurezza dei lavoratori” all’interno del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia e SSL, che è una dichiarazione d'impegno da parte della direzione del rispetto dei principi di tutela ambientale, di efficienza energetica e tutela della salute dei lavoratori (*Vedi ALL.*)	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1-**1b**	Definizione di una politica ambientale che include miglioramenti continui dell'installazione da parte della direzione	Predisposta "Politica per la qualità, ambiente, energia e la salute e sicurezza dei lavoratori" all'interno del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia e SSL, che è una dichiarazione d'impegno da parte della direzione del rispetto dei principi di tutela ambientale, di efficienza energetica e tutela della salute dei lavoratori (*Vedi ALL.*)	Applicata	
1.1-**1c**	Pianificazione e definizione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti	Predisposizione annuale "Obiettivi e programmi del SGI", in cui sono elencati tutti gli obiettivi, le azioni e le risorse economiche relative agli aspetti connessi al SGI (*Vedi ALL.*)	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1-**1d**	Attuazione di procedure, in particolare rispetto a: i. struttura e responsabilità ii. formazione, sensibilizzazione e competenza iii. comunicazione iv. coinvolgimento del personale v. documentazione vi. controllo efficiente dei processi vii. programmi di manutenzione viii. preparazione e risposta alle emergenze ix. garanzia del rispetto della legislazione ambientale;	Il SGI include: i. DOC "Organigramma" e "Mansionari" ii. "Gestione delle risorse umane" iii. PG "Comunicazione, partecipazione, consultazione" iv. PG "Comunicazione, partecipazione, consultazione" v. PG "Gestione della documentazione" vi. PG "Gestione della produzione" e I.O. Gestione Rifiuti vii. PG "Gestione della manutenzione" viii. PG "Preparazione e risposta alle emergenze" ix. PG "Prescrizioni legali" e "Registro delle prescrizioni applicabili" e "Scadenziario legislativo integrato"	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1-**1e**	Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: i. monitoraggio e misurazione (cfr. anche il documento di riferimento sui principi generali di monitoraggio) ii. azione correttiva e preventiva iii. gestione delle registrazioni iv. verifica indipendente (ove praticabile) interna ed esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e gestito correttamente	Il SGI include: i. PG "Misurazione e monitoraggi" ii. PG "Azioni correttive e preventive" iii. Mod. "Rapporto di non conformità" iv. PG "Audit interni" e Mod. "Programma annuale di Audit", Mod."Piano e rapporto di Audit", Mod. "Check List di Audit 14K"	Applicata	
1.1-**1f**	Riesame da parte dell'alta dirigenza del sistema di gestione ambientale al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace	Il SGI include: Mod. "Ordine del giorno e verbale del riesame"	Applicata	
1.1-**1g**	Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite	L'azienda adotta per la produzione di energia due impianti di cogenerazione, ha installato uno dei primi impianti fotovoltaici pre - conto energia, e l'upgrade dell'impianto di depurazione comprende la produzione di gas per l'utilizzo interno.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1-**1h**	Attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'installazione in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita	Il SGI include: IO "Gestione delle modifiche d'impianti/processi"	Applicata	
1.1-**1i**	Applicazione periodica di un'analisi comparativa settoriale	In un'ottica di miglioramento e sviluppo, l'azienda svolge un'attività di benchmarking settoriale relativamente all'analisi dei bilanci pubblici di aziende concorrenti	Applicata	

GESTIONE DEI MATERIALI E BUONA GESTIONE La BAT prevede l'applicazione dei principi di buona gestione per minimizzare l'impatto ambientale del processo produttivo avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.2-**2a**	Selezione e controllo accurati delle sostanze chimiche e degli additivi	Il SGI include: IO "Scelta e gestione dei prodotti chimici" che definisce i criteri di scelta dei prodotti chimici	Applicata	
1.2-**2b**	Analisi input-output con inventario chimico, comprese le quantità e le proprietà tossicologiche	Valutazione di esclusione dalla relazione di riferimento connessa con scheda F	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2-**2c**	Minimizzazione dell'uso di sostanze chimiche al livello minimo richiesto dalle specifiche qualitative del prodotto finito	Il quantitativo di sostanze chimiche usate è strettamente connesso alle caratteristiche meccaniche e qualitative del cartone da realizzare	Applicata	
1.2-**2d**	Evitare l'uso di sostanze pericolose (per esempio agenti di dispersione contenenti etossilato di nonilfenolo o di pulizia o tensioattivi), sostituendole con alternative meno pericolose	Non sono in utilizzo all'interno della cartiera detergenti o altri agenti di dispersione contenenti sostanze pericolose	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2-**2e**	Minimizzazione dell'introduzione di sostanze nel suolo per percolamento, deposizione aerea e stoccaggio inadeguato di materie prime, prodotti o residui	I prodotti chimici, gli ausiliari ed i combustibili sono muniti di appositi presidi di contenimento. Non è possibile una deposizione aerea dato che le uniche emissioni sono legate ad NO_x e CO e CO_2 . Le materie prime e i rifiuti sono stoccate su superfici realizzate con pavimentazione industriale	Applicata	
1.2-**2f**	Adozione di un programma di gestione delle perdite e estensione del contenimento delle relative fonti, evitando così la contaminazione del suolo e delle falde acquifere	Valutazione di esclusione dalla relazione di riferimento connessa con scheda F. Esiste una IO per la gestione delle emergenze e delle perdite	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2-**2g**	Progettazione adeguata dei sistemi di conduttura e di stoccaggio per mantenere pulite le superfici e ridurre la necessità di lavare e pulire	Condutture e superfici di stoccaggio sono progettate con le pendenze necessarie per evitare il deposito di materiale all'interno così da evitare operazioni di lavaggio e spurgo frequenti	Applicata	

Nota: Le BAT 3 e 4 tipicamente sono applicabili unicamente alla produzione di paste di legno per carta e non vengono quindi riportate in questo elenco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DELL'ACQUA E DELLE ACQUE REFLUE Per ridurre l'uso di acqua fresca e la generazione di acque reflue, la BAT prevede di chiudere il sistema idrico nella misura tecnicamente realizzabile secondo il tipo di pasta per carta e carta prodotte avvalendosi di una combinazione delle riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.3-**5a**	Monitoraggio e ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua:	I quantitativi idrici in ingresso vengono monitorati mediante misuratore di portata con frequenza mensile. Sono stabiliti indicatori di prestazione all'interno del P. M. & C (*mc/t di acque reflue*)	Applicata	
1.3-**5b**	Valutazione delle opzioni di ricircolo dell'acqua	Le acque di processo vengono inviate all'impianto di depurazione che prevede una prima fase chimico-fisica, e una seconda biologica ed una terza di affinamento chimico-fisico. L'acqua cosi trattata viene in parte riutilizzata a monte del processo.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3-**5c**	Bilanciamento tra grado di chiusura dei cicli e potenziali effetti negativi; eventuali attrezzature supplementari	Non è possibile la totale chiusura dei circuiti idrici poiché ciò comporterebbe un aumento delle temperature delle acque e dei carichi inquinanti tali da compromettere il ciclo di lavorazione. Pertanto il ricircolo è stato spinto al massimo in dipendenza delle caratteristiche impiantistiche.	Applicata	
1.3-**5d**	Separazione delle acque meno contaminate isolandole dalle pompe per la generazione del vuoto e riutilizzo	Le acque del trattamento chimico fisico vengono utilizzate per l'anello liquido delle pompe del vuoto. Le stesse una volta scaricate dalle pompe vengono rinviate all'impianto di trattamento chimico fisico.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3-**5e**	Separazione dell'acqua di raffreddamento pulita dalle acque di processo contaminate e riutilizzo	Le acque di raffreddamento dei motori e degli scambiatori vari sono raccolte in bacini dedicati e recuperati come acque di processo. Le acque di lubrificazione e tutte le altre acque fresche, dopo l'utilizzo vengono direttamente immesse nelle acque di processo.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3-**5f**	Riutilizzo dell'acqua di processo per sostituire l'acqua fresca (ricircolo dell'acqua e chiusura dei cicli)	La gestione delle acque è caratterizzata da un sistema che prevede il riutilizzo in circuito parzialmente chiuso delle acque di processo. Il sistema prevede per le acque la classificazione come " acque prime" e "acque seconde", in relazione al livello di contaminazione delle stesse, cui consegue una diversa destinazione in base alla fase produttiva, destinando le acque seconde alla formazione dell'impasto nel pulper, le acque prime alla diluizione degli impasti nelle tine di macchina e le acque fresche come reintegro delle acque in uscita dal processo e principalmente per caldaie, spruzzi lavaggio tele di formazione del foglio, formabordi e reintegro tine di	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3-**5g**	Trattamento in linea (di parti) dell'acqua di processo per migliorare la qualità dell'acqua per permettere il ricircolo o il riutilizzo	Il ricircolo e l'utilizzo dell'acqua di processo è possibile per mezzo di un impianto di depurazione in linea con l'impianto produttivo.	Applicata	

CONSUMO ED EFFICIENZA ENERGETICI Per ridurre il consumo di combustibile e di energia nelle cartiere e fabbriche di pasta per carta, la BAT consiste nell'usare la tecnica a) e una combinazione delle altre tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.4-**6a**	Uso di un sistema di gestione dell'energia avente tutte le seguenti caratteristiche: i. valutazione del consumo e della produzione di energia complessivi della cartiera ii. individuazione, quantificazione e ottimizzazione del potenziale di recupero dell'energia iii. monitoraggio e protezione della condizione ottimizzata del consumo energetico	Adottato un Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001:2011 certificato che consente alla cartiera di perseguire miglioramento continuo della prestazione energetica compresa l'efficienza energetica nel consumo e nell'uso dell'energia	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4-**6b**	Recupero dell'energia mediante incenerimento dei rifiuti e dei residui della produzione di pasta per carta e carta aventi contenuto organico e valore calorifico elevati, tenendo conto della BAT 12	Presso siti di terzi. I rifiuti caratteristici della produzione e quantitativamente più significativi (030307 e 030310) vengono inviati principalmente a recupero presso terzi, prioritariamente a recupero energetico. Per quanto riguarda gli scarti di pulper (030307) si fa in modo, tramite junk trap, di rimuovere i residui metallici e solidi pesanti, di recuperare quanta più fibra possibile aumentando ad esempio la velocità del pulper, di ridurre la pezzatura e di pressare in linea lo scarto in modo da avere un rifiuto a bassa umidità e potere calorifico più elevato. Anche i fanghi (030310) sono sottoposti ad un processo di nastro pressatura in linea sempre al fine di ridurre il contenuto di umidità.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4-**6c**	Copertura della domanda di vapore ed energia dei processi produttivi per quanto possibile per mezzo della cogenerazione di calore ed energia (CHP)	Presenza di due impianti di cogenerazione per la produzione autonoma di energia elettrica e vapore mediante uso di gas naturale	Applicata	
1.4-**6d**	Uso del calore in eccesso per essiccare la biomassa e i fanghi, per riscaldare l'acqua di alimentazione della caldaia e di processo, per riscaldare gli edifici ecc.	Vengono utilizzati scambiatori che recuperano il calore in eccesso che viene utilizzato per usi alternativi come il riscaldamento dell'acqua di alimentazione della caldaia e di processo, per riscaldare gli edifici, ma non per essiccare la biomassa e i fanghi, non essendo sufficiente per questi usi	Parzialmente applicata	
1.4-**6e**	Uso di termocompressori		Non applicabile	Allo stato attuale l'utilizzo dei termocompressori non risulta applicabile, non avendo vapore a differenti pressioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4-**6f**	Isolamento dei raccordi delle tubazioni per vapore e condensato	Tutte le tubazioni delle linee di vapore sono coibentate cosi come i raccordi. Risultano non coibentate alcune parti dell'impianto come ad esempio valvole perché risulta necessaria l'ispezione.	Parzialmente applicata	Applicata solo su linee vapore alta pressione e temperatura. Sulle altre parti non applicabile per necessità di controlli e ispezioni.
1.4-**6g**	Uso di sistemi sottovuoto per la disidratazione efficienti sotto il profilo energetico	L'impianto del vuoto è costituito da pompe ad anello liquido ad alta efficienza gestite da inverter (impianto pompe Nash). Questo consente la modulazione in continuo in base al carico di lavoro effettivo, permettendo un notevole risparmio energetico.	Applicata	
1.4-**6h**	Uso di motori, pompe e agitatori elettrici ad alta efficienza	Sono in uso motori di classe di efficienza IE4	Applicata	
1.4-**6i**	Uso di inverter per ventilatori, compressori e pompe	Uso quasi totale di inverter per la gestione di pompe e motori	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4-**6j**	Allineamento dei livelli di pressione del vapore con le esigenze reali	Il livello di pressione di utilizzo è pari a 10 bar massimo, mentre il livello di pressione di produzione è a 12 bar. Il livello di pressione del vapore è gestito in maniera automatica attraverso la modulazione dello stesso a seconda della produzione.	Applicata	

EMISSIONI MALEODORANTI Per prevenire e ridurre l'emissione di composti odorigeni provenienti dal sistema per le acque reflue, la BAT consiste in una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
I-ODORI CONNESSI ALLA CHIUSURA DEI CICLI				
1.5-**7Ia**	Progettazione dei processi della cartiera, dei serbatoi, delle condutture e delle tine per l'impasto in modo da evitare tempi di ritenzione prolungati, zone morte o aree di scarsa miscelazione nei cicli e nelle pertinenti unità, per evitare depositi non controllati e il decadimento e la decomposizione dei materiali organici e biologici	I tempi di ritenzione sono di circa 15' e non esistono ulteriori stoccaggi rispetto a quelli nelle tine	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5-**7Ib**	Uso di biocidi, agenti disperdenti o ossidanti (per esempio disinfezione catalitica con perossido di idrogeno) per controllare gli odori e la crescita dei batteri di decomposizione	Vengono utilizzati biocidi in continuo e lavaggi shock	Applicata	
1.5-**7Ic**	Adozione di processi di trattamento interno (i cosiddetti «reni») per ridurre le concentrazioni di materiali organici e quindi gli eventuali problemi di odori nel sistema delle acque bianche		Non applicata	Risulta inesistente il problema degli odori nel sistema delle acque bianche (acque meteoriche di dilavamento, acque di raffreddamento)
II- ODORI GENERATI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E DALLA MANIPOLAZIONE DEI FANGHI, PER EVITARE DI CREARE CONDIZIONI ANAEROBICHE				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.5-**7IIa**	Adozione di sistemi fognari chiusi muniti di bocchette d'aerazione, con impiego in alcuni casi di sostanze chimiche per ridurre e ossidare la formazione di acido solfidrico nei sistemi fognari		Non applicata	Non sussiste evidenza sulla necessità di ridurre ossidare la formazione di acido solfidrico nei sistemi fognari

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5-**7IIb**	Evitare un'aerazione eccessiva nei bacini di equalizzazione mantenendo una miscelazione sufficiente	Il bacino di equalizzazione delle acque è rappresentato da una tina di 350 mq, nella quale l'acqua permane per un tempo massimo di un'ora. La miscelazione non è ritenuta necessaria in quanto il tempo di detenzione all'interno del bacino è abbastanza basso da non consentire proliferazioni batteriche e ne areazione eccessiva. Viene effettuato il carico dall'altro e lo svuotamento dal fondo garantendo un ricircolo completo dell'acqua al suo interno.	Applicata	
1.5-**7IIc**	Capacità di aerazione e proprietà miscelanti sufficienti nei serbatoi d'aerazione; controlli periodici del sistema d'aerazione		Non Applicata	Assenza di serbatoi d'areazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5-**7IId**	Adeguato funzionamento del collettore di fanghi della vasca di sedimentazione secondaria e del sistema di pompaggio dei fanghi di riflusso		Non Applicata	Assenza di vasca sedimentazione secondaria
1.5-**7IIe**	Limitazione temporale della ritenzione dei fanghi in stoccaggio inviandoli in continuo verso le unità disidratanti	Invio in continuo alla nastropressa dei fanghi di trattamento meccanico	Applicata	
1.5-**7IIf**	Stoccaggio delle acque reflue nelle vasche di contenimento non oltre il tempo necessario; tenere vuote le vasche di contenimento	Il contenimento delle acque reflue è estremamente breve in quanto i bacini hanno la sola funzione di evitare la cavitazione delle pompe di rinvio al ciclo successivo, di produzione o di trattamento.	Parzialmente applicata	Esistono vasche di contenimento delle acque reflue ma non c'è la possibilità di tenerle vuote
1.5-**7IIg**	Se si fa uso di essiccatori di fanghi, trattare i gas dell'essiccatore termico con abbattitori e/o biofiltraggio (filtri al compost)		Non Applicata	Non si fa uso di essiccatori di fanghi
1.5-**7IIh**	Evitare le torri di raffreddamento ad aria per gli effluenti delle acque non trattate, preferendo l'applicazione di scambiatori di calore a piastre	Vengono utilizzati esclusivamente scambiatori di calore a piastre	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO DEI PARAMETRI CHIAVE DELLE EMISSIONI IN ARIA E ACQUA La BAT prevede di monitorare i parametri chiave di processo secondo la tabella di seguito.				
PARAMETRI DI PROCESSO IN ACQUA E ARIA				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.6-**8I**	Monitoraggio continuo di pressione temperature, ossigeno, CO e contenuto di vapore acqueo nei gas reflui dei processi di combustione	Le emissioni dei camini vengono monitorate in continuo. Nello specifico i parametri che sono monitorati sono Temperatura, O_2, CO e NO_x	Parzialmente applicata	Non è misurato in continuo il contenuto di vapore acqueo nei gas reflui dei processi di combustione. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii
1.6-**8II**	Monitoraggio continuo di portata, temperatura e Ph dell'acqua di scarico		Non applicata	
1.6-**8II**	Monitoraggio periodico di tenore di P e N nella biomassa, indice volumetrico dei fanghi, contenuto eccessivo di ammoniaca e ortofosfati nell'effluente nonché controlli microscopici della biomassa		Non applicata	È effettuato esclusivamente il monitoraggio mensile tramite laboratori terzi di P e N nelle acque di scarico, come da PM&C

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6-**8II**	Monitoraggio continuo del flusso volumetrico e contenuto di CH4 dei biogas prodotti dal trattamento anaerobico delle acque reflue	Nella sezione di trattamento anaerobico delle acque reflue è prevista la misurazione del CH4 contenuto nel biogas. Il monitoraggio è effettuato tramite apposita strumentazione Endress+Hauser "Proline Prosonic Flow B200" posto all'inizio della linea gas.	Applicata	
1.6-**8II**	Monitoraggio periodico contenuto di H2S e CO2 dei biogas prodotti dal trattamento anaerobico delle acque reflue		Non applicata	Nella sezione di trattamento anaerobico delle acque reflue è previsto, in prossimità del misuratore di CH4, un punto di campionamento non automatico.

Nota: Le BAT 9a, 9b e 9c pari 1 e 2 e 9d tipicamente sono applicabili unicamente alla produzione di paste di legno per carta e non vengono quindi riportate in questo elenco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ARIE E ACQUA La BAT consiste nel monitorare e misurare le emissioni atmosferiche come indicato di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.6-**9c**	TRS (compreso H2S) periodico per emissioni diffuse da fonti diverse (per esempio linea della fibra, serbatoi, vasche raccoglitrucioli ecc.) e gas debolmente odorigeni residui		Non applicata	Assenza di fonti diverse di emissioni diffuse
1.6-**10a**	Monitoraggio giornaliero, anche semplificato di Domanda chimica di ossigeno (COD) o carbonio organico totale(TOC)	Previsto nel PM&C	Parzialmente applicata	Monitoraggio con frequenza mensile tramite laboratorio esterno. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii
1.6-**10b**	Controllo settimanale di BOD5 o BOD7	Previsto nel PM&C	Parzialmente applicata	Monitoraggio con frequenza mensile tramite laboratorio esterno. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii
1.6-**10c**	Controllo giornaliero di solidi totali sospesi (TSS)	Previsto nel PM&C	Parzialmente applicata	Monitoraggio con frequenza mensile tramite laboratorio esterno. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6-**10d**	Controllo settimanale di azoto totale	Previsto nel PM&C	Parzialmente applicata	Monitoraggio con frequenza mensile tramite laboratorio esterno. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii
1.6-**10e**	Controllo settimanale di fosforo totale	Previsto nel PM&C	Parzialmente applicata	Monitoraggio con frequenza mensile tramite laboratorio esterno. Si sono mantenute le prescrizioni del DD AIA n. 81/2015 e ssmmii
1.6-**10g**	Controllo bimestrale AOX – alogenuri. Non applicabile agli impianti che dimostrino di non generare né aggiungere AOX attraverso additivi chimici e materie prime.		Non applicabile	Assenza di composti alogenati nel processo
1.6-**10h**	Controllo annuale di metalli rilevanti (per esempio Zn, Cu, Cd, Pb, Ni)	Previsto nel PM&C	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DIFFUSE La BAT consiste nel monitorare regolarmente e valutare le emissioni diffuse di composti ridotti dello zolfo da fonti rilevanti				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.6-**11**	La valutazione delle emissioni diffuse di composti ridotti dello zolfo può avvenire mediante misurazione periodica e valutazione delle emissioni diffuse provenienti da fonti diverse (per esempio linea della fibra, serbatoi, vasca raccoglitrucioli ecc.) con misurazioni dirette	La misurazione viene effettuata periodicamente ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. Dal monitoraggio periodico di tutte le tine e vasche attraverso l' analizzatore di gas di scarico (tipo DRAGER) non è stato mai rilevata una concentrazione superiore a 5ppm.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DEI RIFIUTI Per ridurre i quantitativi di rifiuti inviati allo smaltimento, la BAT prevede di adottare un sistema di valutazione (con relativo inventario) e gestione dei rifiuti per facilitare il riutilizzo dei rifiuti o, se non possibile, il riciclo degli stessi, o se non possibile, un «altro recupero», con una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.7-**12a**	Raccolta differenziata delle diverse tipologie dei rifiuti (compresa la separazione e la classificazione dei rifiuti pericolosi)	Adottata specifica istruzione operativa dell'SGI: I.O." Gestione dei rifiuti"	Applicata	
1.7-**12b**	Accorpamento delle di idonee tipologie di residui per ottenere miscele che possono essere utilizzate meglio		Non applicabile	per legge (D. Lgs. 152/06), in quanto la miscelazione potrebbe portare alla modifica del codice CER attribuito in fase di produzione e quindi alla modifica delle caratteristiche del rifiuto stesso
1.7-**12c**	Pretrattamento dei residui di lavorazione prima del riutilizzo o del riciclo	La linea di produzione è dotata di macchinari ed attrezzature atte a ridurre il contenuto di acqua e di fibra dello scarto pulper	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7-**12d**	Recupero dei materiali e riciclo dei residui di lavorazione in loco	Esclusivamente per i ritagli di bobine e bobine non conformi	Applicata	
1.7-**12e**	Recupero dell'energia in loco o all'esterno dell'impianto da rifiuti aventi un elevato contenuto organico	Presso siti di terzi	Applicata	
1.7-**12f**	Utilizzo esterno dei materiali		Non applicabile	I rifiuti sono inviati a recupero di materia presso terzi e non possono essere riutilizzati cosi come sono
1.7-**12g**	Pretrattamento dei rifiuti prima dello smaltimento	La linea di produzione è dotata di macchinari ed attrezzature atte a ridurre il contenuto di acqua e di fibra dello scarto pulper	Applicata	

EMISSIONI IN ACQUA Per ridurre le emissioni di inquinanti nel corpo idrico recettore, la BAT consiste nell'applicare tutte le tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8-**13**	Per ridurre le emissioni di nutrienti (azoto e fosforo) nel corpo idrico recettore, la BAT consiste nella sostituzione degli additivi chimici ad alto tenore di azoto e fosforo con additivi a basso tenore di azoto e fosforo.		Non applicabile	I reflui sono scaricati in condotta e non in corpo idrico recettore
1.8-**14a**	Riduzione degli inquinanti in acqua mediante trattamento primario (fisico-chimico)	Esiste un impianto chimico-fisico che consta di un flottatore di tipo DAF, di un filtro e di un sedimentatore primario	Applicata	
1.8-**14b**	Riduzione degli inquinanti in acqua mediante trattamento secondario (biologico)	L'impianto di depurazione delle acque reflue di processo comprende la fase di trattamento secondario di tipo biologico, costituita da reattori anaerobici seguiti da finissaggio aerobico	Applicata	
1.8-**15**	Se è necessario eliminare ulteriori sostanze organiche, azoto o fosforo, la BAT prevede il ricorso al trattamento terziario		Non applicata	Il fosforo e l'azoto sono già contenuti in basse quantità nelle acque reflue e risultano inoltre nutrienti alla biomassa nei processi biologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8-**16a**	Riduzione degli inquinanti in acqua da trattamento biologico mediante progettazione ed esercizio adeguati dell'impianto di trattamento biologico	Per abbassare il contenuto di SST generati dalla fase aerobica del trattamento biologico è previsto a valle della fase aerobica una sezione ulteriore di flottazione	Applicata	
1.8-**16b**	Riduzione degli inquinanti in acqua da trattamento biologico mediante controllo regolare della biomassa attiva	Il consumo e la degradazione del COD all'interno sia del reattore aerobico che del reattore anaerobico sono indici di attività della biomassa. Oltre a tale indicatori sono condotte periodicamente anche misurazione dei seguenti parametri in entrata e uscita dei reattori:N e P, indicatori del metabolismo microbico.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8-**16c**	Riduzione degli inquinanti in acqua da trattamento biologico mediante adeguamento dell'apporto di nutrienti (azoto e fosforo) al fabbisogno effettivo della biomassa attiva	La sezione biologica prevede un punto dosaggio nutrienti composto da dosaggio urea e dosaggio acido fosforico. L'apporto di nutrienti è gestito automaticamente	Applicata	

EMISSIONI SONORE Per ridurre le emissioni di rumore dalle cartiere e fabbriche di pasta per carta, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.9-**17a**	Programma di fonoriduzione		Non Applicata	Le indagini fonometriche effettuate come da PM&C non evidenziano situazioni critiche su cui intervenire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9-**17b**	Pianificazione strategica dell'ubicazione delle attrezzature, delle unità e degli edifici		Parzialmente applicabile	La pianificazione dell'ubicazione delle attrezzature deve tenere conto anche di altri criteri di localizzazione per cui il risultato finale discende da una valutazione complessiva, di cui l'impatto acustico ambientale è parte integrante
1.9-**17c**	Tecniche operative e gestionali negli edifici in cui si trovano attrezzature rumorose	Si è molto attenti al mantenimento in efficienza delle macchine ed attrezzature. Esiste infatti una PG " Gestione della manutenzione "	Applicata	
1.9-**17d**	Zone chiuse destinate alle attrezzature e alle unità rumorose		Parzialmente applicata	Le attrezzature e le unità rumorose vengono gestite, per quanto possibile, attraverso l'allestimento di zone chiuse al fine di ridurre le emissioni sonore ed essi associate. Non tutte le attrezzature/dotazioni possono essere installate in ambiente chiuso

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9-**17e**	Uso di attrezzature a basse emissioni sonore e fonoriduttori applicati alle attrezzature e ai condotti	La maggior parte delle attrezzature dispone di fonoriduttori, comprese le pompe dell'impianto a vuoto che sono dotate di silenziatori	Applicata	
1.9-**17f**	Isolamento dalle vibrazioni	Per tutti i macchinari ,ad eccezione dei carrelli elevatori, nella fase di progettazione si procede alla valutazione delle vibrazioni del macchinario e delle vibrazioni che indurrà. E' prassi l'utilizzo di appositi smorzatori in gomma sul basamento per pompe e motori. Per altri macchinari l'isolamento viene effettuato realizzando apposito basamento in c.a. con giunto perimetrale in polistirolo o legno.	Applicata	
1.9-**17g**	Insonorizzazione degli edifici		Non applicata	Non vi è la necessità di insonorizzare gli edifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9-**17h**	Abbattimento del rumore	L'abbattimento del rumore viene garantito attraverso l'adozione di tutte le misure applicate e descritte precedentemente	Applicata	

Nota: Le BAT 17i e 17j tipicamente sono applicabili unicamente alla produzione di paste di legno per carta e non vengono quindi riportate in questo elenco.

DISMISSIONI Per evitare i rischi di inquinamento durante la dismissione, la BAT prevede di seguire le tecniche generali riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1.9-**18a**	Evitare di interrare serbatoi e condotti in fase di progettazione o conoscerne e documentarne l'ubicazione	Assenza di nuovi serbatoi interrati	Applicata	
1.9-**18b**	Fornire istruzioni relative al processo di svuotamento di attrezzature, vettori e condotti		Applicabile	Le istruzioni di svuotamento di attrezzature, vettori e condotti saranno oggetto del Piano di Dismissione, che come da Prescrizione dovrà essere redatto ed autorizzato prima della cessazione definitiva delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9-**18c**	Chiusura pulita al momento dell'arresto definitivo dell'impianto, per esempio pulizia e ripristino del sito. Funzioni naturali del suolo salvaguardate nella misura del possibile		Applicabile	Le istruzioni di svuotamento di attrezzature, vettori e condotti saranno oggetto del Piano di Dismissione, che come da Prescrizione dovrà essere redatto ed autorizzato prima della cessazione definitiva delle attività
1.9-**18d**	Uso di un programma di monitoraggio, in particolare per quanto riguarda le falde acquifere per rilevare eventuali impatti futuri sul sito o nelle zone adiacenti	Il provvedimento AIA n.81 del 18/03/2015 dispone un monitoraggio decennale per quanto riguarda i suoli e quinquennale per quanto riguarda la falda acquifera	Applicata	
1.9-**18e**	Sviluppo e mantenimento di un regime di chiusura o di cessazione del sito, sulla base di un'analisi del rischio comprensiva di un'organizzazione trasparente dell'operazione di chiusura che tiene conto delle specifiche condizioni locali		Applicabile	All'operazione di chiusura sarà approntata analisi di rischio che terrà conto delle specifiche condizioni locali (eventuale procedura di bonifica).

Nota: Le BAT da 19 a 41 tipicamente sono applicabili unicamente alla produzione di paste di legno per carta e non vengono quindi riportate in questo elenco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tabelle seguenti riassumono lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento **relative allo specifico settore della PRODUZIONE DI CARTA A BASE DI CARTA DA RICICLARE**, in aggiunta a quelle indicate come applicabili a tutte le produzioni di carta.

GESTIONE DEI MATERIALI Per prevenire la contaminazione del suolo e delle falde acquifere o il rischio di contaminazione nonché ridurre la dispersione dovuta al vento della carta da riciclare e delle emissioni diffuse di polveri provenienti all'area di stoccaggio delle carta da riciclare, la BAT consiste nell'usare una delle tecniche riportate di seguito o una combinazione di esse				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
5.1-**42a**	Pavimentazione dura dell'area di stoccaggio della carta da riciclare	La pavimentazione dell'area di stoccaggio macero è costituita da pavimentazione industriale in cls.	Applicata	
5.1-**42b**	Raccolta dell'acqua di deflusso contaminata proveniente dalla carta dell'area di stoccaggio e trattamento in un impianto di trattamento delle acque reflue (l'acqua piovana non contaminata, per esempio proveniente dai tetti, può essere scaricata separatamente)	Le acque di dilavamento delle aree di stoccaggio macero sono convogliate all'impianto di depurazione interno, mentre le acque di pioggia provenienti dai tetti sono scaricate direttamente in corpo idrico superficiale.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1-**42c**	Recintare l'area di stoccaggio della carta da riciclare con recinti resistenti al vento		Non applicata	Le aree di stoccaggio macero sono ricavate all'interno di deposito al coperto o sono ben delineate
5.1-**42d**	Pulizia regolare dell'area di stoccaggio, spazzando i relativi percorsi di accesso e svuotando i pozzetti per ridurre le emissioni di polveri diffuse. Questo consente di ridurre il quantitativo di scarti di carta e di fibre trasportati dal vento e lo schiacciamento della carta con il passaggio in loco, che può produrre ulteriori emissioni di polveri, specialmente nella stagione asciutta	Viene effettuata settimanalmente una pulizia mediante motospazzatrice dei piazzali di stoccaggio e regolarmente avviene anche lo spazzamento manuale	Applicata	
5.1-**42e**	Stoccare le balle di carta o la carta sfusa sotto una tettoia per proteggere il materiale dagli eventi atmosferici (umidità, processi di degradazione microbiologica ecc.)	Come da Planimetria V, solo una parte del macero è posto sotto tettoia	Parzialmente applicata	Non è possibile realizzare ulteriori tettoie per limiti sull'indice di copertura urbanistico

ACQUE DI SCARICO E EMISSIONI IN ACQUA Per ridurre l'uso di acqua fresca, il flusso di acque reflue e il carico inquinante, la BAT prevede un'opportuna combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2-**43a**	Separazione dei cicli		Non applicabile	Non vi sono unità di processo separabili (unità di produzione della pasta da carta e/o unità di sbiancamento e/o di lavaggio non presenti)
5.2-**43b**	Flusso in controcorrente dell'acqua di processo e ricircolo dell'acqua		Parzialmente applicata	Escluso il flusso in controcorrente per motivi tecnici
5.2-**43c**	Riciclo parziale delle acque trattate dopo il trattamento biologico	Le acque trattate dall'impianto biologico vengono inviate ad un filtro che abbassa ulteriormente la concentrazione di solidi sospesi per poter essere successivamente ricircolate a monte del processo produttivo.	Applicata	
5.2-**43d**	Chiarificazione delle acque bianche	Le acque pluviali incidenti sulle superfici di piazzale potenzialmente contaminabili sono convogliate all'impianto di depurazione interno	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per mantenere una chiusura avanzata dei cicli negli impianti di lavorazione della carta da riciclare ed evitare eventuali effetti negativi dovuti all'incremento del riciclo dell'acqua di processo, la BAT consiste nell'applicare una delle tecniche riportate di seguito o una combinazione di esse.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
5.2-**44a**	Monitoraggio e controllo continuo della qualità dell'acqua di processo	Sono effettuati più controlli settimanali di parametri importanti delle acque di processo ad esempio SST per il controllo della ritenzione in macchina continua e della contaminazione batterica per controllare l'efficacia dei biocidi. Le analisi vengono effettuate tramite processi di filtrazione, mentre per la sezione biologica ci si avvale di laboratori esterni. I dati delle analisi vengono conservati in apposito database.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2-**44b**	Prevenzione ed eliminazione dei biofilm con metodi che minimizzano le emissioni di biocidi		Non applicabile	Il processo di disinfezione catalitica a perossido di idrogeno che eliminerebbe l'uso di biocidi è per il sito specifico tecnicamente irrealizzabile a costi accessibili
5.2-**44c**	Rimozione del calcio dall'acqua di processo con una precipitazione controllata del carbonato di calcio		Non applicata	Le acque utilizzate hanno basso contenuto di calcio e sono sufficienti lavaggi periodici per evitare accumuli di calcare
5.2-**45**	Per prevenire e ridurre il carico inquinante delle acque reflue nel corpo idrico recettore dell'intera cartiera, la BAT consiste in un'idonea combinazione delle tecniche indicate alle BAT 13, BAT 14, BAT 15, BAT 16, BAT 43 e BAT 44.	Sono applicate BAT 14 a e b, 16 a b e c, 43 c e d, 44 a	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSUMI ENERGETICI ED EFFICIENZA La BAT consiste nel ridurre il consumo di energia elettrica nelle cartiere con processo RCF avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
5.3-**46a**	Spappolamento ad alta consistenza per separare le fibre della carta da riciclare		Non applicata	A monte del processo produttivo vi è uno spappolatore a bassa consistenza in quanto per la tipologia di macero utilizzata è la soluzione tecnica più idonea. Infatti le fibre presenti nei maceri utilizzati sono per la quasi totalità fibre già riciclate, quindi uno spappolatore ad alta densità rovinerebbe ulteriormente le fibre compromettendo il processo produttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**46b**	Efficiente vaglio grossolano e fine mediante ottimizzazione della progettazione dei rotori, dei filtri e delle operazioni di vaglio, che consente di usare attrezzature di dimensioni inferiori dal minor consumo energetico	Tutti i rotori ed i cestelli di vagliatura e frazionamento, delle macchine della preparazione impasti, sono stati sostituiti con rotori e cestelli ad alta efficienza. Questo permette a parità di energia consumata un incremento della produzione di tali macchine in termini di tonnellate ore processate.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**46c**	Modi di preparazione della pasta greggia a risparmio energetico per estrarre le impurità in una fase il più possibile iniziale del processo di riduzione in pasta, con l'uso nei macchinari di meno componenti purché ottimizzati, riducendo l'intensità energetica nella lavorazione delle fibre	La prima separazione dei contaminanti avviene a monte del processo produttivo, all'interno del pulper dove è presente un disco multiforato. Il disco permette il passaggio dei contaminanti più piccoli insieme all'acqua e alle fibre di carta ma trattiene i contaminanti grossolani. I contaminanti che hanno superato la prima fase vengono processati in quella immediatamente successiva attraverso macchine con rotore e cestello.	Applicata	

Allo specifico settore della <u>PRODUZIONE DI CARTA A BASE DI CARTA DA RICICLARE</u>, in aggiunta a quelle indicate come applicabili a tutte le produzioni di carta e a quelle specifiche per la produzione di carta a base di carta da riciclare, **si applicano anche le successive BAT 49, 51 52c e 53.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONI IN ATMOSFERA				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
6.1-**51**	Per ridurre le emissioni di VOC delle patinatrici in linea o fuori linea, la BAT consiste nella scelta di formulazioni delle patine in grado di ridurre le emissioni di VOC.		Non applicabile	Assenza di macchine patinatrici

PRODUZIONE RIFIUTI Per minimizzare il quantitativo di rifiuti solidi destinati allo smaltimento, la BAT consiste nel prevenire la generazione di rifiuti ed effettuare operazioni di riciclo avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito (cfr. BAT 20).				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
6.2-**52a**	Recupero di fibre e cariche e trattamento delle acque bianche	L'impianto di preparazione impasto prevede una serie di raffinatori in sequenza le cui acque sono trattate in modo da recuperare integralmente la fibra in sospensione. L'impianto di trattamento delle acque di processo prevede, tra l'altro, il recupero di fibre e cariche grazie all'impiego di ritentivi e flocculanti.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2-**52b**	Sistemi di ricircolo dei fogliacci	I fogliacci provenienti da diverse fasi del processo di produzione sono rispappolati e reimmessi nel ciclo produttivo.	Applicata	
6.2-**52c**	Recupero delle patine/ riciclo dei pigmenti		Non applicabile	Assenza di macchine patinatrici
6.2-**52d**	Riutilizzo delle fibre nei fanghi generati dal trattamento primario delle acque reflue		Non applicabile	Tipicamente sono applicabili unicamente alla produzione di carta da cellulosa vergine

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSUMI ED EFFICIENZA ENERGETICI Per ridurre il consumo di energia termica ed elettrica, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.				
Riferimento BREF	**BAT**	**MISURE ADOTTATE**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
5.3-**53a**	Tecniche di vaglio a risparmio energetico (progettazione ottimizzata del rotore, filtri e operazione di vaglio)	Vengono utilizzati cestelli ad alta efficienza e risparmio energetico tipo “Dolphin “Andriz-AFT dotati di particolari profili sulle palette che a parità di energia consentono lo spostamento e quindi il processo di quantità maggiori d’impasto	Applicata	
5.3-**53b**	Raffinazione secondo le migliori pratiche con recupero del calore prodotto dai raffinatori		Non applicata	I raffinatori in uso non consentono il recupero del calore prodotto
5.3-**53c**	Disidratazione ottimizzata nella sezione presse della macchina continua/pressa a nip esteso	Viene utilizzata una pressa a nip esteso nella fase di asciugatura	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**53d**	Recupero del vapore condensato e uso di sistemi efficienti di recupero del calore dall'aria esausta	Il condensato che viene recuperato è misurato a partire dalla quantità di acqua fresca utilizzata per la caldaia. Gli scambiatori installati sul tetto permettono il recupero del calore	Applicata	
5.3-**53e**	Riduzione dell'uso diretto di vapore mediante un'attenta integrazione di processo, per esempio «pinchanalysis»	Utilizzato un Riscaldamento a degasatore. L'insieme di riscaldatore-degasatore è concepito in modo che la temperatura di uscita dell'acqua sia il più possibile vicina alla temperatura di saturazione del vapore di riscaldamento.	Applicata	
5.3-**53f**	Raffinatori ad alta efficienza		Non applicata	Non presenti raffinatori ad alta efficienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**53g**	Ottimizzazione delle modalità operative dei raffinatori esistenti (per esempio riduzione dei requisiti di potenza «senza carico»)	I raffinatori sono dotati di un sistema di controllo del carico che permette l'apertura proporzionale dei dischi di raffinazione in funzione delle portate.	Applicata	
5.3-**53h**	Progettazione ottimizzata dei sistemi di pompaggio, dei dispositivi di controllo variabile della velocità del motore delle pompe, degli azionamenti a trazione diretta	Vengono utilizzati inverter e i relativi software di regolazione	Applicata	
5.3-**53i**	Tecnologie di raffinazione di ultima generazione	I raffinatori utilizzati hanno un sistema di controllo del carico e un profilo di dischi studiato per la miglior cessione di energia alle fibre.	Applicata	
5.3-**53j**	Riscaldamento della carta in cassa vapore per migliorare le proprietà drenanti e la capacità di disidratazione		Non applicata	Non si dispone di una cassa vapore per il riscaldamento della carta

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**53k**	Sistema sottovuoto ottimizzato (turboventilatori anziché pompe ad anello liquido)		Non applicata	Da un'attenta valutazione tecnico economica, per una cartiera l'utilizzo dei turboventilatori non risulta efficace e aumenta il costo energetico del vuoto. Infatti, non sono in grado di modulare il fluttuare delle richieste di vuoti che si hanno durante il processo produttivo. Meglio si prestano le pompe ad anello liquido che lavorando a bassi numeri di giri attraverso la gestione con inverter che modulano senza perdite energetiche.
5.3-**53l**	Ottimizzazione della generazione e manutenzione della rete di distribuzione	La rete interna è costruita in media tensione fino alle cabine di trasformazione in bassa tensione, poste il più vicino possibile alle utenze in modo da ridurre la distribuzione con cavi in bassa tensione (risparmio sulle perdite di rete).	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3-**53m**	Ottimizzazione del recupero del calore, del sistema d'aerazione e dell'isolamento	Utilizzo di recuperatori di calore (scambiatori) su tutte le uscite di fumane o fumi caldi.	Applicata	
5.3-**53n**	Uso di motori altamente efficienti (EFF1)	Utilizzo di motori classe di efficienza IE4	Applicata	
5.3-**53o**	Preriscaldamento dell'acqua degli spruzzi mediante scambiatore di calore	L'acqua utilizzata per gli spruzzi proviene da bacini di stoccaggio di acqua calda precedentemente recuperata	Applicata	
5.3-**53p**	Uso del calore di scarto per essiccare i fanghi o miglioramento della biomassa disidratata		Non applicata	Non è effettuata un'essicazione sui fanghi ma bensì una disidratazione meccanica
5.3-**53q**	Recupero del calore proveniente da soffianti assiali (se del caso) per l'aria in ingresso delle cappe di seccheria	Utilizzo di scambiatori per il riscaldo aria in seccheria recuperando calore dalle fumane.	Applicata	
5.3-**53r**	Recupero del calore proveniente dall'aria esausta della cappa Yankee tramite torre di percolazione		Non applicabile	Non sono installate cappe Yankee, non avendo un cilindro Yankee.
5.3-**53s**	Recupero del calore proveniente dall'aria calda esausta dei forni a infrarossi		Non applicata	Non sono installati forni a infrarossi, avendo una seccheria ben dimensionata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L
(prot. 0578865 del 14/09/2018)

PRESCRIZIONI

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H
(prot. 0701685 del 07/11/2018)

PRESCRIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3 MW, ecc...);

b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante,* ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Tenore di O*	***Inquinanti***					
									Dati emissivi[8]		*Ore di funz.to[9]*	*Limiti[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]		*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
1a/1b	**Decreto del 16/12/1999 - D.D. n. 81 del 18/03/2015**	**Centrale termoelettrica**	**Turbogas 1** 3,3 MWe - 12 MWt 1993	**---**	**30.000**	**---**	**15%**	**NOx**	**35**	**2,15**	**0,0001**	**< 150**	**---**
								CO	**10**	**0,62**		**< 100**	**---**
								CO_2	**---**	**---**		**---**	**---**
2a/2b	**Autorizzazione della Provincia di Salerno prot. 4805 del 09/04/2009 - D.D. n. 81 del 18/03/2015**	**Centrale termoelettrica**	**Turbogas 2** 7,5 MWe - 17 MWt 2009	**---**	**73.176**	**---**	**15%**	**NOx**	**38,2**	**2,26**	**24**	**< 80**	**---**
								CO	**25**	**1,48**		**< 60**	**---**
								CO_2	**---**	**---**		**---**	**---**
5	**D.D. n. 81 del 18/03/2015**	**Stampaggio plastiche**	**Estrusore** 200 kWhe	**AB5**	**6.500**	**---**		**Polveri**	**1,34***	**---**	**24**	**<10**	**---**
								COV	**0,38***	**---**		**<150**	**---**

[1] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[2] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata;

[3] - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata;

[8] - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclution.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	***Da autorizzare***	**Impianto di depurazione**	**Caldaia a CH_4** 3,671 MWt	**---**	**5.790**	**---**	**3%**	**Ossidi di azoto (NO_2)**	**190***	**---**	**24**	**< 200**	**---**
								Ossidi di zolfo (SO_2)	**35***	**---**		**< 35**	**---**
								Polveri	**4,5***	**---**		**< 5**	**---**

*Valori stimati

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Sono presenti impianti non sono soggetti alla disciplina autorizzativa ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii:
1)Impianto di trattamento acque di scarico industriale (esenzione ai sensi del art. 272 c. 1 D. Lgs. 152/06 - Allegato IV Parte I lettera p);
2)Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio della potenza di 200 kW (esenzione ai sensi del art. 272 c. 1 D. Lgs. 152/06 - Allegato IV Parte I lettera dd);
3)Officina meccanica (esenzione ai sensi del art. 272 c. 1 del D. Lgs. 152/06 All. IV, parte I, lett. a);
4)Torcia di emergenza - sezione trattamento biologico impianto di depurazione (esenzione ai sensi del art. 272 c. 5 D. Lgs. 152/06).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
5	**AB5**	Scrubber a letto flottante

Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).

Il filtro a scrubber a letto flottante è un filtro di abbattimento ad acqua. L'aria satura viene convogliata alla torre di abbattimento al cui interno sono montati due stadi di corpi di riempimento costituiti da sfere cave messe alla rinfusa su reti di supporto. Sopra a ciascun strato di sfere è montato un distributore di soluzione con ugelli di spruzzaggio opportunamente studiati e posizionati. L'aria satura che attraversa lo strato di sfere viene a contatto con la soluzione che abbatte l'inquinante mentre le sfere sollecitate dall'aria si mantengono costantemente pulite. Lo scrubber a letto flottante è costruito in due parti autonome, ovvero una vasca di contenimento della soluzione e una torre di abbattimento, installata sopra alla vasca per consentire lo scarico agevole dell'acqua di lavaggio. Qualora necessario vengono predisposti bocchelli di ispezione.

Indicazioni operative:

● Temperatura

≤ 40°C

● Numero dei letti flottanti

almeno 1 (2 per reazione acido/base)

● Velocità di attraversamento nei letti flottanti

$3 \leq v \leq 5$ m/s

● Altezza di ogni letto flottante in condizioni statiche

> 0.4 m (con possibilità di espandersi, in condizioni climatiche, fino a 1 m)

● Portata minima del liquido ricircolato

1.2 m3 x 1000 m3 di effluente gassoso (2 m3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

● Perdite di carico ≤ 3.0 kPa. ● Tipo di nebulizzazione spruzzatori nebulizzatori da 10 μm con raggio di copertura sovrapposto del 30% ● Tipo di fluido abbattente acqua o soluzione specifica Caratteristiche aggiuntive della colonna : - un misuratore di pH e di redox per le eventuali sostanze ossido-riducenti - almeno uno stadio di riempimento di altezza > 0.7 m - almeno 2 piatti in sostituzione del riempimento o solo 1 se in aggiunta ad uno stadio di riempimento - vasca di stoccaggio del fluido abbattente atta a separare le morchie - materiale costruttivo idoneo alla corrosione ed alle temperature - dosaggio automatico dei reagenti - reintegro automatico della soluzione fresca abbattente
Sistemi di misurazione in continuo. Assenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W

Eventuali commenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prescrizioni alla Scheda “L” Emissioni in Atmosfera

1. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

2. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN-ISO;

3. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda “L” - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

4. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dalla normativa vigente e presentare le caratteristiche di cui alla Parte 4 della D.G.R. n. 4102/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*			
					m^3/g	m^3/a				
1	Impianto di depurazione	Continuo	Condotta consortile (S.I.I.S)	2017	1.096	389.290	[x] M	[ ] C	[ ] S	Trattamento chimico-fisico e biologico
2 - 3	Uffici	Saltuario		2017	0,53	196	[ ] M	[ ] C	[X] S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			MAX			438.240	[ ] M	[ ] C	[X] S	

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**	**Valore soglia**
6.1.b)	1	Azoto (Totale espresso come N)	2.400	kg/a	50000
6.1.b)	1	Fosforo (Totale espresso come P)	175,2	kg/a	5000
6.1.b)	1	Arsenico (As) e composti Totale (composti inorganici e organici espressi come arsenico elementare)	54,5	kg/a	5
6.1.b)	1	Cadmio (Cd) e composti Totale (composti inorganici e organici espressi come arsenico elementare)	0,8	kg/a	5
6.1.b)	1	Cromo (Cr) e composti Totale (composti inorganici e organici espressi come arsenico elementare)	11,7	kg/a	50
6.1.b)	1	Rame (Cu) e composti Totale (composti inorganici e organici espressi come arsenico elementare)	19,5	kg/a	50
6.1.b)	1	Mercurio (Hg) e composti Totale (composti inorganici e organici espressi come arsenico elementare)	0,0004	kg/a	1
6.1.b)	1	Nichel (Ni) e composti Totale (composti inorganici e organici espressi come arsenico elementare)	15,6	kg/a	20
6.1.b)	1	Piombo (Pb) e composti Totale (composti inorganici e organici espressi come arsenico elementare)	66,2	kg/a	20
6.1.b)	1	Zinco (Zn) e composti Totale (composti inorganici e organici espressi come arsenico elementare)	50,6	kg/a	100
6.1.b)	1	Dicloroetano-1,2 (DCE) Totale	n.d.	kg/a	10
6.1.b)	1	Diclorometano (DCM) Totale	n.d.	kg/a	10
6.1.b)	1	Cloroalcani (C10-13) Totale	n.d.	kg/a	1
6.1.b)	1	Esaclorobenzene (HCB) Totale	n.d.	kg/a	1
6.1.b)	1	Esaclorobutadiene (HCBD) Totale	n.d.	kg/a	1
6.1.b)	1	Esaclorocicloesano (HCH) Totale	n.d.	kg/a	1
6.1.b)	1	Composti organici alogenati Totale (espressi come AOX)	n.d.	kg/a	1000
6.1.b)	1	Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX) Totale (espressi come somma dei singoli composti)	n.d.	kg/a	200
6.1.b)	1	Difeniletere bromato Totale (espresso come bromo Br)	n.d.	kg/a	1
6.1.b)	1	Composti organostannici Totale (espressi come stagno Sn)	n.d.	kg/a	50

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.b)	1	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) Somma dei 6 IPA di Borneff	n.d.	kg/a	5
6.1.b)	1	Fenoli Totale (espressi come C)	n.d.	kg/a	20
6.1.b)	1	Carbonio organico totale espresso come C o COD/3	n.d.	kg/a	50000
6.1.b)	1	Cloruri Totale (espressi come Cl)	34.200	kg/a	2000000
6.1.b)	1	Cianuri Totale (espressi come CN)	n.r.a.	kg/a	50
6.1.b)	1	Fluoruri Totale (espressi come F)	n.r.a.	kg/a	2000

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
4	Tetti	1.405	Fiume Irno	-	-
5	Tetti	7.160	Fiume Irno	-	-
6	Tetti	843	Fiume Irno	-	-
7	Tetti e piazzali	592	Fiume Irno	Materiali grossolani, Materiali in Sospensione, Idrocarburi totali	Impianto di prima pioggia
8	Tetti e piazzali	2.300	Fiume Irno	Materiali grossolani, Materiali in Sospensione, Idrocarburi totali	Impianto di prima pioggia
DATI SCARICO FINALE		12.300	Fiume Irno	Materiali grossolani, Materiali in Sospensione, Idrocarburi totali	-
1	Piazzali e restanti parti coperte	37.594	Condotta consortile	Materiali grossolani, Materiali in Sospensione, Idrocarburi totali	Trattamento chimico-fisico e biologico

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	----------	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.	----------	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome		Fiume Irno	
Sponda ricevente lo scarico[10]		[x] destra	[ ] sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima	0	
	Media	0,05	
	Massima	0,140	
Periodo con portata nulla[11] (g/a)		100	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	[ ] destra	[ ] sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	S.I.I.S. Impianto depurazione consortile Area salernitana

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici - REFLUI 1° Stralcio funzionale	T2A
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici - REFLUI 2° Stralcio funzionale	T2B

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici - REFLUI 3° Stralcio funzionale	T2C
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici - METEORICHE 1° Stralcio funzionale	T3A
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici - METEORICHE 2° Stralcio funzionale	T3B
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici - METEORICHE 3° Stralcio funzionale	T3C

Eventuali commenti
Periodicamente (circa due volte l'anno) il gestore del ricettore finale effettua campionatura sugli scarichi per effettuare analisi di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prescrizioni alla Scheda “H” Scarichi Idrici

1. Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
2. il titolare dello scarico è soggetto inoltre ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento del processo depurativo degli scarichi;
   b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
   c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato;
   d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
   e) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
   f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
   g) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
   h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/06;
3. Le certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che “ le analisi, rispettano/non rispettano i limiti quantitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante”.
   La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno entro 10 giorni dalla data di certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

RECUPERO RIFIUTI

SCHEDA INT. 4

(prot. 0578865 del 14/09/2018)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.P.A.	Sito di : PELLEZZANO (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI [2] E NON PERICOLOSI[3]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	Dott.ssa Giacinta Liguori – Responsabile SGI Cartesar (Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza)

Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato (2017)	Quantità giornaliera depositata (2017)	Capacità massima di deposito annua		Capacità massima di deposito giornaliera		Tempo di permanenza max	Operazione di recupero/smaltimento*
				Mg	Mg	Mg	m³	Mg	m³		
150101		Imballaggi in carta e cartone	Raccolta differenziata urbana e industriale/commerciale	10.273	29	80.000	76.070	225	214	3 mesi	**R13/R12/R3**
200101		Carta e cartone	Raccolta differenziata urbana e industriale/commerciale	4.885	14					3 mesi	
191201		Carta e cartone	Impianti del trattamento meccanico dei rifiuti	0	0					3 mesi	

NOTA

*** Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06**

[1] - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda**.**

[2] - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e s.m.i.e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

[3] - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

[4] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.P.A.	Sito di : PELLEZZANO (SA)

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI
I rifiuti in ingresso sono controllati con metodo visivo per il contenuto delle impurità e controllo dell'umidità a cura del RELAB con strumento di laboratorio interno.
Vedi Istruzione operativa del SGI I.O.7.7.3.a
Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni: Non previste
Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente: Vedi Istruzione Operativa del SGI I.O. 8.3.1

RIFIUTI TRATTATI

Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (t)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
150101	10.151,66		
200101	4.792,23		
191201	0		

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL`IMPIANTO DI TRATTAMENTO
Modalità di svolgimento attività di trattamento: vedi relazione tecnica
Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)
Diagramma di flusso ; vedi scheda C
Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati: nessuna
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo): nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.P.A.	Sito di : PELLEZZANO (SA)

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti: vedi relazione tecnica	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)	Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)[5]
Numero di ore giornaliere di funzionamento[6]: 24	Numero di giorni in un anno: 355
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti: Vedi relazione tecnica	

[5] - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m^3/ciclo.

[6] - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.P.A.	Sito di : PELLEZZANO (SA)

Allegati alla presente scheda	

Eventuali commenti
Per il processo di recupero dei rifiuti a base cellulosica (CER 150101 – 200101 – 191201) si rimanda alla relazione tecnica. I CER indicati nella scheda sono quelli avviati a recupero nel 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE (C.D. MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI). ADOZIONE DELLA 2° VERSIONE (I REVISIONE).

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) per la programmazione 2014/2020;
b) con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
c) con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo (PO) dell'intervento comunitario del FEAMP 2014/2020 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato Membro;
d) il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e) il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f) il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g) ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h) l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j) il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regionale Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

DATO ATTO che:

a) la Convenzione di delega, all'art. 6 co. 4 lett. a), prevede che ciascun OI definisca un proprio sistema di gestione e controllo, tramite l'adozione di apposito "Documento delle disposizioni procedurali del RAdG" (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli), che sia conforme ai principi di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, coerente con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 nazionale, e conforme al sistema di gestione e controllo e al documento delle disposizioni procedurali adottati dall'AdG;
b) l'AdG, prima della formale adozione del Manuale da parte dell'O.I., richiede in via preventiva la propria formale validazione.
c) il Manuale è soggetto a costante attività di revisione, la quale, all'occorrenza, ne origina una nuova versione da formalizzare con le stesse modalità seguite per la versione originaria (master).

DATO ATTO, ALTRESÌ, che:

a) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stato adottato con DDR n. 227 del 05/10/2017, a seguito di Validazione dell'AdG trasmessa con nota proprio prot. n. 19593 del 29/09/2017, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 643625 del 02/10/2017;
b) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stato definito con il costante confronto con l'AdG, tramite l'inoltro a questa della prima stesura e delle successive rettifiche, apportate anche a seguito di richiesta dalla stessa AdG;
c) detto Manuale, conformemente a quello adottato dall'AdG, illustra brevemente il programma e le sue misure, indica le strutture ordinamentali coinvolte nella gestione del PO con l'indicazione delle relative funzioni, e delinea le procedure seguite nella realizzazione del programma stesso e nei controlli sulle operazioni finanziate a valere sullo stesso;
d) detto Manuale è corredato delle Piste di Controllo, che schematizzano le fasi di gestione e controllo seguite nella realizzazione del Programma Operativo, di appendici di dettaglio e approfondimento di alcuni aspetti procedurali, e dei modelli di documentazione utilizzabili, nelle varie fasi di realizzazione e di controllo delle operazioni finanziate, dalle strutture ordinamentali coinvolte nella gestione e dai beneficiari dei finanziamenti;

DATO ATTO, INFINE, che:

a) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stato revisionato originando la 2ª Versione (I revisione), la quale ingloba le modifiche, apportate nelle more della medesima revisione, di cui al DDR n. 236 del 24/07/2018;
b) con nota proprio prot. n. 22155 del 09/11/2018, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 713608 del 12/11/2018, l'AdG ha trasmesso formale validazione della 2ª Versione (I revisione) del Manuale, unitamente alla relativa Check List di verifica con esito favorevole, quale nulla osta all'adozione da parte di quest'OI;
c) pertanto, si può procedere all'adozione formale della 2ª Versione (I revisione) de Manuale, con relative appendici, modelli e piste di controllo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

RITENUTO:

a) dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'art. 3 co. 2 lett. i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 20/11/2009, trattandosi di un atto di approvazione di procedure amministrative aventi valenza, e dunque interesse, generale;
b) opportuno procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, e ss.mm.ii., recante il riordino della disciplina in materia di accesso, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A., il quale all'art. 26 co. 1 prevede la pubblicazione degli atti di approvazione di criteri e modalità alle quali l'Amministrazione si attiene per la concessione e attribuzione di contributi e vantaggi economici di qualunque genere, trattandosi di un atto che, seppure non rivolto direttamente a potenziali beneficiari di finanziamenti a valere sul PO FEAMP 2014/2020, ne approva le procedure di concessione realizzazione e controllo, influendo dunque sulle modalità di attribuzione;
c) dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale web dell'Ente alla sezione "Opengov" – Regione Casa di Vetro, in osservanza degli obblighi di cui alla L.R. n. 23 del 28/07/2017, che all'art. 5 co. 1 lett. o) prevede la pubblicazione di tutti i Decreti Dirigenziali dell'Ente nel rispetto delle norme sulla tutela dea riservatezza dei dati personali e della normativa contabile;
d) dover pubblicare il Manuale approvato con il presente provvedimento, completo dei propri allegati, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PO FEAMP

2014/2020, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'art. 119 del Reg. (UE) 508 del 15/05//2014 recante le norme afferenti al FEAMP 2014/2020, e, in particolare, al paragrafo "Informazione e pubblicità della Regione Campania in qualità di OI" del medesimo Manuale;

e) opportuno di comunicare l'adozione del presente provvedimento, gli estremi della pubblicazione sul BURC, e il link alle pagine web di cui al punto precedente, all'AdC nazionale del PO FEAMP 2014/2020, a dimostrazione dell'avvenuto e corretto adempimento, da parte di questo OI, circa la formale adozione del proprio sistema di gestione e controllo, in osservanza dell'art. 6 co. 4 lett. a) e b) della citata Convenzione di delega.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale, approvato con L.R. n. 6 del 28/05/2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania", e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- il Decreto Presidenziale n. 160 del 12/10/2018, con il quale è stata affidata la dirigenza ad interim della UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con consequenziale del Referente regionale dell'Autorità di Gestione.

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare e adottare formalmente la 2ª Versione (I revisione) del Documento delle Disposizioni Procedurali, predisposta dal Referente regionale dell'Autorità di Gestione per l'Organismo Intermedio Regione Campania, nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca 2014/2020, anche detto Manuale delle Procedure e dei Controlli corredato di appendici (Allegato Parte I) allegati modelli di documentazione (Allegato Parte II) e allegate piste di controllo (Allegato Parte III), il tutto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che detto Documento è stato oggetto di formale validazione da parte dell'Autorità di Gestione nazionale del medesimo programma, trasmessa, unitamente alla relativa Check List di verifica con esito favorevole, con nota i cui estremi sono riportati in narrativa;
3. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'art. 3 co. 2 lett. i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 20/11/2009;
4. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
5. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Opengov – Casa di Vetro" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'art. 5 co. 1 della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
6. di pubblicare il Manuale approvato con il presente provvedimento, completo dei propri allegati, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate ala realizzazione del PO FEAMP 2014/2020, in osservanza dell'art. 119 del Reg. (UE) 508 del 15/05//2014 e del medesimo Manuale;

7. di comunicare l'adozione del presente provvedimento, gli estremi della pubblicazione sul BURC, e il link alle pagine web di cui al punto precedente, all'AdC nazionale del PO FEAMP 2014/2020, in osservanza dell'art. 6 co. 4 lett. a) e b) della Convenzione di delega citata in narrativa;
8. di trasmettere la presente:
   - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.
   - all'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura;
   - all'UOD Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria;
   - all'UOD Ufficio Centrale di Controllo;
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli;
   - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.

la Dirigente
dott.ssa Maria Passari

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO
FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e della PESCA
2014 – 2020

REGIONE CAMPANIA

(ORGANISMO INTERMEDIO DELEGATO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE)

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

MANUALE
DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

Versione n.	adottata con	in vigore dal
02 (I Revisione)	D.D.R. n. ____ del __/__/2018	__/__/2018
Validazione dell'AdG PEMAC - Prot. n. 22155 del 09/11/2018		
Pubblicazione sul BURC n. ____ del __/__/2018		

Referente regionale dell'Autorità di Gestione
dott.ssa Maria Passari
Autorità di Gestione nazionale: Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

REGIONE CAMPANIA FEAMP 2014·2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO DELLE REVISIONI AL MANUALE

Versione n.	in vigore dal	Parti revisionate	Oggetto della revisione
01	17/04/2017	///	Versione master.
02	__/__/2018	2.3; 2.3.1; 2.4; 2.4.1; 2.4.2; 2.4.3; 2.5	Verifiche in loco; operazioni dei FLAG; UOD del RAdG; individuazione RdM; gruppi di lavoro; uffici e indirizzi p.e.c.
		4.1; 4.3.1.1; 4.3.1.2; 4.3.1.4; 4.3.2	Riferimenti normativi circa gli incarichi esterni; verifiche in loco; precisazioni.
		5.1; 5.1.1; 5.1.2	Procedure FEP/FEAMP, e procedure afferenti alla Priorità 4; DPR n. 22/2018.
		5.2.1; 5.2.2; 5.2.3; 5.2.4; 5.2.5; 5.2.6; 5.2.7; 5.2.9; 5.2.10; 5.2.12	Documentazione adottata dell'AdG; "Disposizioni Comuni" ai bandi; ricezione delle domande; tempi del procedimento; allineamenti al SIPA; istanza alla UOD territorialmente non competente; DPR n. 22/2018, sopralluogo per l'ammissibilità; graduatoria su scala provinciale; impegni di spesa; allineamento al Manuale dell'AdG.
		5.3.1; 5.3.2; 5.3.3; 5.3.4; 5.3.7; 5.4.1; 5.4.2; 5.4.3; 5.4.5	Normativa in materia di incarichi interni ed esterni; tempi del procedimento; normativa in materia di appalti pubblici; DPR n. 22/2018; conto corrente esclusivo; verifica degli atti di gara prima dell'aggiudicazione; cambio allegati; verifiche in loco; causa di forza maggiore; aumento dei prezzi e variazione del modello; decadenza.
		5.5; 5.5.1; 5.5.2; 5.5.3; 5.6.1; 5.6.2; 5.6.3; 5.6.4; 5.6.5	Tempistica dei procedimenti; erogazione per sola anticipazione; svincolo delle garanzie; dichiarazione di pertinenza della spesa all'operazione finanziata; vincolo di destinazione sulle imbarcazioni; DPR n. 22/2018; verifiche in loco; integrazione istruttoria chiesta dal Revisore.
		6; 6.1.2; 6.1.3; 6.1.5; 6.2	Uso dei modelli allegati; oggetto dei controlli; verifiche in loco; campionamento e procedimento nel controllo ex post.
		9.1; 10.1; 10.2	Approfondimenti normativi; DPR n. 22/2018.
		12.1; 12.2	Normative in materia di appalti pubblici; verifiche presso gli albi di vigilanza; clausole; erogazione per sola anticipazione; svincolo delle garanzie.
		13.3; 13.4; 14.4	Oneri di adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali di cui alla L.R. n. 23/2017; oneri di pubblicità a carico dei beneficiari di cui al Reg. (UE) 821/2014; precisazioni.
		15.1; 17.1; 18.2; 18.3	Correzioni; ruolo del RAdG; DPR n. 22/2018; entrata in vigore.
		App. C	Aggiornamento dell'elenco dei CCR.
		App. H	Approfondimenti normativi.
		App. F, G, I, J	--- *Soppresse.* ---
		App. K	Nuova appendice dedicata alle procedure afferenti all'attuazione della Priorità 4.
		All.ti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8	Normativa in materia di appalti pubblici e professionisti incaricati; adattamento alle operazioni a Regia.
		All. 9, 10, 11, 12, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 23, 24	Campi "Tipologia di domanda" ed "Estremi Bando"; normativa in materia di appalti pubblici e professionisti incaricati; dichiarazione di pertinenza della spesa all'operazione finanziata; quadro economico-finanziario; sopralluogo per l'ammissibilità; revisione generale.
		All.ti 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33	Campi "Tipologia di domanda" ed "Estremi Bando"; normativa in materia di appalti pubblici; verifica degli atti di gara prima dell'aggiudicazione; quadro economico-finanziario; verifiche in loco; impegni di spesa; revisione generale.
		All.ti 34, 37, 39, 41, 42, 44, 46, 48	Erogazione per sola anticipazione; svincolo delle garanzie; campi "Tipologia di domanda" ed "Estremi Bando"; normativa in materia di appalti pubblici; professionisti incaricati; dichiarazione di pertinenza della spesa all'operazione finanziata; verifiche in loco; impegni di spesa; integrazioni istruttorie richieste dal Revisore.
		All.to 52, 53	Graduatoria su scala provinciale; allineamento ai modelli SIPA dell'AdG.
		All. ti 16, 18, 38, 40, 41, 43, 44	Allineamento al SIPA.
		All.to 25, 45, 47, 54	--- *Soppressi.* ---
		Piste di Controllo: Anagrafica; Tav. 5 e 11 cod. UOD 3 e Str RAdG 3	RAdC; sopralluogo per l'ammissibilità; graduatoria su base provinciale; impegni di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO DEGLI ARGOMENTI

1 – Premesse **9**
1.1 – Campo di applicazione del Manuale 9
1.2 – Gestione del documento 10
1.3 – Quadro normativo di riferimento 11
1.3.1 – Regolamenti UE (Fondi SIE) 11
1.3.2 – Regolamenti UE (FEAMP, pesca e acquacoltura) 12
1.3.3 – Normativa nazionale 14
1.4 – Acronimi e definizioni 15
1.4.1 – Definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 17
1.4.2 – Definizioni ai sensi dell'art. 4, par. 1 del Reg. (UE) n. 1380/2013 20
1.4.3 – Definizioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014 22
1.4.4 – Altre definizioni 23
1.5 – Cenni sul PO FEAMP 2014/2020 23

2 – Soggetti coinvolti nella gestione **24**
2.1 – Autorità nazionali del PO FEAMP 2014/2020 24
2.1.1 – Autorità di Gestione (AdG) 24
2.1.2 – Autorità di Certificazione (AdC) 26
2.1.3 – Autorità di Audit (AdA) 27
2.2 – Organismi Intermedi (OO.II.) 28
2.3 – Referenti regionali delle autorità nazionali per il PO FEAMP 2014/2020 29
2.3.1 – Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) 29
2.3.2 – Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC) 32
2.4 – Strutture operative regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020 32
2.4.1 – Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni 33
2.4.2 – Struttura del RAdG 35
2.4.3 – Unità Operative Dirigenziali (UOD) 36
2.4.4 – Unità di Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT) 37
2.5 – Altre strutture regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020 37

3 – Priorità e Misure del PO FEAMP 2014/2020 **39**
3.1 – Priorità dell'Unione e Obiettivi Specifici del PO FEAMP 2014/2020 39
3.2 – Obiettivi Tematici e Misure del PO FEAMP 2014/2020 40
3.3 – Attuazione a Titolarità e a Regia 45
3.3.1 – Misure a Titolarità 46
3.3.2 – Misure a Regia 47

4 – Fasi procedurali – Misure a Titolarità **49**
4.1 – Acquisizione di beni e servizi 49
4.1.1 – Procedure di affidamento 50
4.2 – Descrizione delle procedure 50
4.2.1 – Affidamento *in house* 50
4.2.2 – Convenzioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 51
4.2.3 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA) 52
4.3 – Trattamento delle domande di pagamento nelle Misure a Titolarità 53
4.3.1 – Trattamento delle domande di pagamento per le operazioni a titolarità regionale 53
4.3.1.1 – Richiesta di anticipazione 53
4.3.1.2 – Richieste di acconto per stato di avanzamento, e saldo 54
4.3.1.3 – Revisione 55
4.3.1.4 – Adozione del provvedimento 55
4.3.2 – Trattamento delle domande di pagamento nelle convenzioni ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990 56

5 – Fasi procedurali – Misure a Regia **57**
5.1 – Natura del sostegno ai singoli beneficiari 57

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.1 – Progetti suddivisi sul FEP 2007/2013 e FEAMP 2014/2020 57
5.1.2 – Progetti finanziati a valere sulla Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020 (CLLD) 59
5.2 – Ammissione al finanziamento 59
5.2.1 – Attivazione dei Bandi 59
5.2.2 – Ricezione delle domande 60
5.2.3 – Avvio del procedimento amministrativo 61
5.2.4 – Ricevibilità 61
5.2.5 – Ammissibilità 62
5.2.6 – Valutazione 63
5.2.7 – Graduatoria provvisoria 64
5.2.8 – Riesame 64
5.2.9 – Graduatoria definitiva 65
5.2.10 – Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario 65
5.2.11 – Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe) 66
5.2.12 – Atto di concessione del sostegno 66
5.3 – Adempimenti e realizzazione delle operazioni finanziate 67
5.3.1 – Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode 67
5.3.2 – Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post 68
5.3.3 – Adempimenti del beneficiario 69
5.3.4 – Modalità di pagamento 70
5.3.5 – Obblighi di pubblicità 70
5.3.6 – Tempi di esecuzione 70
5.3.7 – Tenuta del fascicolo dell'operazione 70
5.4 – Rimodulazioni alla concessione del finanziamento 71
5.4.1 – Rimodulazione a seguito di aggiudicazione della gara e affidamenti delle P.A. 71
5.4.2 – Variante in corso d'opera 72
5.4.3 – Proroga 74
5.4.4 – Recesso (Rinuncia) 75
5.4.5 – Decadenza dal finanziamento e Revoca 75
5.5 – Trattamento delle domande di pagamento del finanziamento 76
5.5.1 – Richiesta di pagamento dell'anticipazione 77
5.5.2 – Richiesta di pagamento dell'acconto per stato di avanzamento 78
5.5.3 – Richiesta di pagamento del saldo o del finanziamento in soluzione unica 80
5.6 – Procedimento di erogazione del finanziamento 81
5.6.1 – Monitoraggio finanziario 81
5.6.2 – Domanda di pagamento 81
5.6.3 – Istruttoria della domanda di pagamento 82
5.6.4 – Revisione dell'istruttoria della domanda di pagamento 83
5.6.5 – Adozione del provvedimento sulla domanda di pagamento 83

6 – Organizzazione dei controlli sulle operazioni 85
6.1 – Verifiche amministrative e Controlli di I Livello (in itinere) 85
6.1.1 – Soggetti deputati 85
6.1.2 – Oggetto del controllo 85
6.1.3 – Frequenza e fasi 86
6.1.4 – Verifiche amministrative 87
6.1.5 – Verifiche in loco 88
6.2 – Controlli ex-post 90

7 – Gestione dei ricorsi 92
7.1 – Ricorso gerarchico 92
7.2 – Giurisdizione del Giudice Ordinario 92
7.3 – Giurisdizione del TAR 93
7.4 – Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica 93
7.5 – Ricorso in autotutela 94

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – Gestione delle irregolarità e dei recuperi **95**
8.1 – Segnalazione e rettifica delle irregolarità, registrazione dei debiti e recupero 95
8.2 – Registrazione delle informazioni 96
8.3 – Rettifiche e recuperi 97
8.4 – Procedimento della Corte dei Conti 98
8.5 – Procedura di recupero 98
8.5.1 – Fase Pre-coattiva 98
8.5.2 – Fase Coattiva gestita in proprio 99
8.5.3 – Fase Coattiva gestita in concessione 99
8.6 – Registro dei debitori 100

9 – Appalti pubblici, Aiuti di stato, Pari opportunità, Norme ambientali **101**
9.1 – Appalti pubblici 101
9.2 – Aiuti di Stato 102
9.3 – Pari Opportunità 103
9.4 – Disciplina ambientale 103

10 – Ammissibilità delle spese **105**
10.1 – Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020 105
10.2 – Ammissibilità delle spese 105

11 – CUP, CIG, e Tracciabilità dei flussi finanziari **107**
11.1 – Codice Unico di Progetto (CUP) 107
11.2 – Codice Identificativo di Gara (CIG) 107
11.3 – Tracciabilità dei Flussi Finanziari 107

12 – Garanzie fideiussorie **109**
12.1 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Titolarità 109
12.2 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Regia 109
12.3 – Elenco delle garanzie fideiussorie 111

13 – Informazione e pubblicità **112**
13.1 – Quadro di riferimento normativo 112
13.2 – Informazione e pubblicità della Regione Campania in qualità di OI 114
13.3 – Adozione e pubblicazione dei provvedimenti regionali 114
13.4 – Obblighi di pubblicità a carico beneficiari finali 115

14 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione **116**
14.1 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione 116
14.2 – Termini di conservazione della documentazione 116
14.3 – Rintracciabilità della documentazione 117
14.4 – Fascicolo dell'operazione 117

15 – Piste di controllo **119**
15.1 – Modello per la rappresentazione delle Piste di Controllo 119

16 – Verifica delle funzioni delegate all'O.I. **121**
16.1 – Manuale della Procedura di Monitoraggio degli Organismi Intermedi 121

17 – Scambio di informazioni con Autorità di Certificazione e di Audit **122**
17.1 – Scambio di informazioni con l'Autorità di Certificazione 122
17.2 – Scambio di informazioni con l'Autorità di Audit 123

18 – Disposizioni finali **125**
18.1 – Non conformità e azioni correttive 125
18.2 – Rinvio 125
18.3 – Entrata in vigore 126

Appendice A
Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA 127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice B
Attrezzi da pesca attivi e passivi 133

Appendice C
Consigli Consultivi Regionali (CCR) 134

Appendice D
Rete Natura 2000 135

Appendice E
Specie autoctone 136

Appendice F
Valutazione del rischio e Verifica in loco in itinere 137

Appendice G
Campionamento ed estrazione nei Controlli ex post 138

Appendice H
Casi di inammissibilità di cui alle Disposizioni Attuative Generali dell'AdG 139

Appendice I
Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 – Periodo di inammissibilità 152

Appendice J
Reg. (UE) n. 763/2014 – Emblema e riferimenti dell'Unione 153

Appendice K
Disposizioni procedurali afferenti all'attuazione della Priorità 4 (CLLD) 154

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO DEGLI ALLEGATI

1. Generico – Verbale ____ 167
2. Titolarità/Regia – Affidamento (proc. aperta) – Check List ____ 170
3. Titolarità/Regia – Affidamento (proc. ristretta) – Check List ____ 179
4. Titolarità/Regia – Affidamento (proc. negoz. con bando) – Check List ____ 189
5. Titolarità/Regia – Affidamento (proc. negoziata senza bando) – Check List ____ 200
6. Titolarità/Regia – Affidamento (proc. sotto soglia) – Check List ____ 213
7. Titolarità/Regia – Affidamento (proc. in house o art 15 o incarichi) – Check List ____ 223
8. Titolarità/Regia – Contratto – Check List ____ 235
9. Titolarità – Anticipazione/Pagamento – Verbale ____ 245
10. Titolarità – Anticipazione – Check List ____ 251
11. Titolarità – Anticipazione – Check List di Revisione ____ 255
12. Titolarità – Pagamento – Check List ____ 259
13. Titolarità – Pagamento – Verifica in Loco – Verbale (e inclusa) Check List ____ 269
14. Titolarità – Pagamento – Check List di Revisione ____ 273
15. Regia – Ammissibilità – Istanza ____ 278
16. Regia – Ammissibilità – Ricevibilità – Check List ____ 288
17. Regia – Ammissibilità – Dichiarazioni Certificazioni – Verbale (e inclusa) Check List ____ 290
18. Regia – Ammissibilità – Check List ____ 299
19. Regia – Ammissibilità – Verbale ____ 302
20. Regia – Ammissibilità – Aggiornamento al verbale ____ 308
21. Regia – Ammissibilità – RiEsame – Istanza ____ 310
22. Regia – Ammissibilità – Riesame – Verbale ____ 314
23. Regia – Ammissibilità – Decreto di concessione ____ 319
24. Regia – Rimodulazione – Affidamento Staz. Appalt./P.A. – Istanza ____ 329
25. Regia – Rimodulazione – Affidamento Staz. Appalt./P.A. – Check List ____ 333
26. Regia – Rimodulazione – Variante – Istanza ____ 334
27. Regia – Rimodulazione – Variante – Verifica in Loco – Verbale (e inclusa) Check List ____ 340
28. Regia – Rimodulazione – Variante – Check List ____ 344
29. Regia – Rimodulazione – Proroga – Istanza ____ 349
30. Regia – Rimodulazione – Proroga – Check List ____ 353
31. Regia – Rimodulazione – Verbale ____ 356
32. Regia – Rimodulazione – Decreto ____ 364
33. Regia – Rimodulazione – Rinuncia – Istanza ____ 371

fonte: http://burc.regione.campania.it

34. Regia – Pagamento – Modello di Garanzia fideiussoria ____ 376
35. Regia – Pagamento – Modello di Garanzia per EE.PP. ____ 381
36. Regia – Pagamento – Dichiarazione liberatoria ____ 383
37. Regia – Pagamento – Anticipazione – Istanza ____ 385
38. Regia – Pagamento – Anticipazione – Check List ____ 389
39. Regia – Pagamento – Acconto/Saldo/S.U. – Istanza ____ 392
40. Regia – Pagamento – Acconto/Saldo/S.U. – Verif. in Loco – Verbale (e inclusa) Check List ____ 397
41. Regia – Pagamento – Acconto/Saldo/S.U. – Check List ____ 401
42. Regia – Pagamento – Verbale ____ 406
43. Regia – Pagamento – Anticipazione – Check List di Revisione ____ 414
44. Regia – Pagamento – Acconto/Saldo/S.U. – Check List di Revisione ____ 417
45. Regia – Pagamento – Integrazione alla Check List ____ 420
46. Regia – Pagamento – Integrazione al Verbale ____ 421
47. Regia – Pagamento – Integrazione alla Check List di Revisione ____ 425
48. Regia – Pagamento – Decreto di liquidazione ____ 426
49. Regia – Dichiarazione generica ____ 433
50. Modello identificativo del Fascicolo ____ 434
51. Scheda di Fascicolo ____ 435
52. Regia – Elenco territoriale/Graduatoria regionale / GRADUATORIA SU SCALA PROVINCIALE ____ 440
53. Scheda di monitoraggio finanziario ____ 441
54. Elenco garanzie fideiussorie ____ 443
55. Piste di Controllo ____ 444

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – PREMESSE

Le presenti Disposizioni Procedurali illustrano le procedure per la gestione e il controllo adottate dalla Regione Campania, Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo per il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 e per il coordinamento delle attività dirette all'attuazione del Programma stesso.

Nella programmazione 2014/2020 i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014/2020 seguono sia normative comuni inserite nel Reg. (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e sia quelle specifiche dei singoli Fondi, nel caso del Fondo FEAMP i riferimenti sono declinati seguendo i dettami del Reg. (UE) 1380/2013 dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca, e nel Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento e del Consiglio Europeo, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo FEAMP che abroga i Regg. (CE) 2328/2003, 861/2006, 1198/2006 e 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento e del Consiglio Europeo.

L'attuale periodo di programmazione prevede la stipula di un documento strategico tra la Commissione Europea e gli Stati Membri, denominato "Accordo di Partenariato", che in Italia è stato approvato in data 29 ottobre 2014 e definisce la strategia per l'utilizzo ottimale dei Fondi SIE per tutto il periodo di programmazione 2014/2020.

L'Autorità di Gestione del FEAMP ha strutturato l'assetto organizzativo per la gestione ed il controllo del PO FEAMP sulla base delle prescrizioni del citato Reg. (UE) 508/2014.

Il Reg. (UE) 508/2014 è stato integrato dal:
- Reg. (UE) 1014/2014 che stabilisce il sistema comune di monitoraggio e valutazione e i relativi indicatori;
- Reg. (UE) 1046/2014 relativamente ai criteri di calcolo dei costi supplementari che ricadono sugli operatori per determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultra-periferiche.

Il Programma Operativo (PO) del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca per l'Italia (PO FEAMP), relativo all'intero periodo di programmazione 2014/2020 è stato approvato con Decisione di esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 della Commissione europea del 25/11/2015, con allegati, tra gli altri, il Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'Acquacoltura in Italia (PSNA) 2014/2020, e la descrizione sintetica del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO).

In conformità a quanto previsto Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 123 paragrafo 7, all'interno del documento del PO FEAMP al paragrafo 11.1, la Regione Campania è stata riconosciuta (come tutte le regioni e provincie autonome) quale Organismo Intermedio (O.I.) delegato dall'AdG per l'attuazione del medesimo programma.

Con atto prot. n. 15286 del 20/09/2016 del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, è stato sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP.

Conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 123 paragrafo 7, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che la delega alle regioni e alle provincie autonome a gestire con competenza esclusiva o condivisa le Misure del FEAMP in qualità di OO.II. sia stipulata con apposite convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione stessa. La Convenzione di delega alla Regione Campania è stata approvata dalla Regione Campania in forma di schema con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 201 del 02/12/2016, e sottoscritta in data 13/12/2016.

Con DGR n. 54 del 7 febbraio 2017 la Regione Campania ha approvato il proprio Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca per la Campania (PO FEAMP Campania) relativo al periodo di programmazione 2014/2020.

1.1 – Campo di applicazione del Manuale

Il presente documento è stato redatto in coerenza con i dettami regolamentari (artt. 72 e 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013), con il PO FEAMP, e in particolare con l'allegato 4, documento di "Descrizione Sintetica del SIGECO" (suo art.3), e con la Convenzione di delega (art. 6 co. 4 lett. a); nei suddetti documenti viene prescritta alla Regione Campania, in qualità di O.I., la definizione e formalizzazione di un proprio sistema di gestione e controllo attraverso l'adozione di un Manuale, in conformità con il citato SIGECO e la manualistica adottata dall'AdG.

La progettazione della struttura organizzativa per la gestione e il controllo del Programma implica, da una parte la definizione dei compiti da svolgere, cioè le attività elementari da implementare e l'aggregazione di tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

compiti/attività in sottosistemi corrispondenti alle diverse aree funzionali, dall'altra le interconnessioni che si realizzano tra i vari soggetti coinvolti.

I contenuti principali delle Disposizioni, vertono sull'illustrazione dei seguenti aspetti:

- strutture e soggetti coinvolti nella gestione del Programma Operativo;
- gestione delle Misure del P.O. e relative Misure;
- fasi procedurali per la predisposizione dei bandi ed il trattamento delle domande di sostegno e di pagamento;
- organizzazione dei sistemi di controllo;
- disciplina in materia di ammissibilità delle spese;
- disposizioni e procedure in materia di Aiuti di Stato, Pari Opportunità e Norme Ambientali;
- Piste di Controllo e *check-list*;
- disposizioni in materia di accertamento delle irregolarità e sul recupero degli importi;
- disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari;
- modalità con cui avvengono le comunicazioni tra l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e/o Autorità di Audit;
- disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- sistema di verifica delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio;
- non conformità ed azioni correttive;
- Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura a supporto della gestione - Sistema Informativo SIPA.

Le presenti Disposizioni sono rivolte alla Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio (O.I.),in particolare al Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG), ai Responsabili di Misura (RdM), e agli altri incaricati coinvolti nel processo di attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, costituendo lo strumento cardine di riferimento per la guida del complesso delle attività dirette all'attuazione del processo gestionale del Programma Operativo stesso.

1.2 – Gestione del documento

Del Manuale, e di ogni sua Revisione, prima dell'adozione, è data puntuale comunicazione all'AdG ai fini della dovuta approvazione, nell'osservanza della Convenzione di delega all'art. 6 co. 4 lett. a) e b).

Il Manuale, come ogni sua Revisione, è approvato con Decreto Dirigenziale. Il Decreto è adottato in via informatica e con apposizione di firma digitale, mediante il sistema di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi della Regione Campania. L'adozione equivale all'assunzione di responsabilità rispetto al documento stesso.

Il Decreto di adozione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), a norma del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 20/09/2009, recante il regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale, all'art. 2 co. 3 e all'art. 3 co. 2 lett. e, f, h, i, e co. 4. esclusivamente "on line" e con effetto di pubblicità legale a norma dello stesso Decreto all'art. 2 co. 2, tenuto conto delle disposizioni dell'art. 27 co. 6-bis della L.R. n. 1 del 19/01/2009 in materia di digitalizzazione del BURC, come modificato dall'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Il Decreto di adozione, inoltre, è pubblicato sulle pagine del portale web della Regione Campania nella sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 art. 12, per la durata prevista dal medesimo decreto.

Al Manuale, come a ogni sua revisione, è data particolare diffusione a mezzo pubblicazione sulle pagine del portale web della Regione Campania dedicate al PO FEAMP Campania in estensione .pdf e in formato "open data", ai sensi della D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 art. 52 (CAD).

Il sistema di identificazione del documento prevede i seguenti elementi:

- titolo del documento;
- indice della versione;
- estremi del provvedimento di adozione;
- data di emissione del provvedimento di adozione.

Il Manuale riporta in evidenza, altresì, la data di entrata in vigore e il quadro delle revisioni.

Tali elementi permettono l'identificazione univoca del documento anche nelle sue versioni evolutive. L'indice della

fonte: http://burc.regione.campania.it

versione è un indice numerico incrementale che parte da 01 (versione master) e aumenta di una unità ad ogni nuova versione. Il quadro delle revisioni è un prospetto riepilogativo che, per ogni singola versione, evidenzia la relativa vigenza e i paragrafi interessati da modifiche.

Il processo di revisione è costante; l'eventuale aggiornamento delle Disposizioni, che porta alla nuova versione, viene svolta all'occorrenza e può essere operato in considerazione:

- delle modifiche e/o integrazioni della normativa applicabile ovvero degli Orientamenti e Linee Guida forniti da Organismi Comunitari e/o Nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi ed in generale del contesto operativo di riferimento della Regione Campania e/o del PO FEAMP;
- delle indicazioni espresse dall'Autorità di Gestione (AdG), dal Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC) e dall'Autorità di Audit (AdA);
- dall'attività di revisione operate dall'AdG alle proprie Disposizioni Procedurali (Manuale dell'AdG);
- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività del RAdG, delineati sulla base delle esperienze progressivamente maturate.

1.3 – Quadro normativo di riferimento

Nei paragrafi che seguono sono riportati alcuni riferimenti della normativa e della documentazione comunitaria e nazionale, in materia di fSIE, di FEAMP, e di affari marittimi e della pesca, oltre che della normativa nazionale rilevante per i procedimenti di finanziamento in ambito FEAMP.

Tale quadro è di mero ausilio, e non ha carattere di completezza.

1.3.1 – Regolamenti UE (Fondi SIE)

- **TFUE** – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento delegato (UE) **2015/1076** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) **1970/2015** della Commissione del 8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) **2016/568** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.3.2 – Regolamenti UE (FEAMP, pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) **404/2011** della Commissione del 8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento (UE) **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) **763/2014** della Commissione del 11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultra-periferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Rettifica del regolamento delegato (UE) **1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento delegato (UE) **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 288/2015 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande
- Regolamento delegato (UE) **2015/1930** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3.3 – Normativa nazionale

- **Legge n. 241 del 7 agosto 1990** – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, come modificata ed integrata dalla Legge n. 15 del 11 febbraio 2005 (G.U.R.I. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dal D.L. n. 35 del 14 marzo 2005, convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80, (G.U.R.I. n. 111 del 14 maggio 2005, Supplemento Ordinario);
- **Legge n. 124 del 7 agosto 2015** – Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, (15G00138) (G.U.R.I. Serie Generale n. 187 del 13 agosto 2015);
- Per i CCNL, fare riferimento alla **Legge n. 402 del 29 luglio 1996** – Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 318 del 14 giugno 1996, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- **Legge n. 183 del 10 dicembre 2014** – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, (14G00196) (G.U.R.I. Serie Generale n. 290 del 15 dicembre 2014);
- **D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997** – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, (G.U.R.I. n. 248 del 23 ottobre 1997 Supplemento Ordinario) (Appendice E);
- **D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- **D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla Legge n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- **D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003** – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U.R.I. n. 124 del 30 maggio 2003) (Appendice E);
- **D.Lgs. n. 196 del 30 marzo 2003** – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004** – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 38 del 7 marzo 2003;
- **D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008** – Attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, (G.U.R.I. n. 101 del 30 aprile 2008);
- **D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010** – Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», (G.U.R.I. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- **D.Lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010** – Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino, (G.U.R.I. n. 270 del 18 novembre 2010);
- **D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011** – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, (11G0201) (G.U.R.I. Serie Generale n. 226 del 28 settembre 2011 – Supplemento Ordinario n. 214);
- **D.Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012** – Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della Legge n. 96 del 4 giugno 2010 e ss.mm.ii.;
- **D.M. 26 gennaio 2012** – Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- **D.P.C.M. n. 193 del 30 ottobre 2014 –** Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'art. 8 della Legge n. 121 del 1 aprile 1981, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, (15G00001) (G.U.R.I. Serie Generale n. 4 del 7 gennaio 2015);
- **D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016** – Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, (G.U.R.I. n. 91 del 19 aprile 2016);
- **Legge n. 20 del 14 gennaio 1994** – Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, (G.U.R.I. n. 10 del 14 gennaio 1994);
- **D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013** – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 97 del 2016), (G.U.R.I. n. 80 del 5 aprile 2013);
- **Legge n. 154 del 28 luglio 2016** – Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- **D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 –** Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, (G.U.R.I. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 - Supplemento Ordinario n. 22).

1.4 – Acronimi e definizioni

Sono di seguito riportati gli acronimi utilizzati all'interno delle presenti Disposizioni:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CdS	Comitato di Sorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI UTILIZZATI	
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo Gara
CIPE	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
C.P.C.	Codice di procedura civile
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DDG	Decreto del Direttore Generale
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.L.	Decreto Legge
D.Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FLAG	Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca
GECT	Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularity Management System
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L.	Legge
MiPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
NCDA	Nuovo Codice degli Appalti Pubblici
O.I.	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PMI	Politica Marittima Integrata
PO	Programma Operativo
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAdC	Referente Autorità di Certificazione
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RdC	Responsabile del Controllo di I Livello
RdP	Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACRONIMI UTILIZZATI	
RdM	Responsabile di Misura
Rev	Revisore
RIA	Responsabile Incaricato dell'Anticipazione nelle operazioni a titolarità
RiDC	Responsabile incaricato delle Dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle Certificazioni
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SFC	System for Fund Management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Strutturali e di Investimento Europei (Fondi)
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
UCOT	Unità Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità
UE	Unione Europea
UGSR	Ufficio per la Gestione delle Spese Regionali della Regione Campania
UOD	Unità Operativa Dirigenziale della Regione Campania
USCA	Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania
VAS	Valutazione Ambientale Strategica

1.4.1 – Definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, sono di seguito riportate le definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- **Accordo di partenariato.** Un documento preparato da uno Stato membro con il coinvolgimento dei partner in linea con l'approccio della *governance* a più livelli, che definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e approvato dalla Commissione in seguito a valutazione e dialogo con lo Stato membro interessato.
- **Aiuti di Stato.** Gli aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE che, ai fini del Reg. (UE) 1303/2013, si considerano includere anche gli aiuti *de minimis* ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione[1], del Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione[2] e del Reg. (CE) n. 875/2007 della Commissione[3].
- **Area del programma.** Una zona geografica coperta da un programma specifico o, nel caso di un programma che copre più di una categoria di regioni, l'area geografica corrispondente a ciascuna categoria di regioni.
- **BEI.** La Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti o una società controllata della Banca europea per gli investimenti.
- **Beneficiario.** Un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013,

[1] Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), (G.U.C.E. L 379 del 28/12/2006, pag. 5).
[2] Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, (G.U.C.E. L 337 del 21/12/2007, pag. 35).
[3] Reg. (CE) n. 875/2007 della Commissione, del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, (G.U.C.E. L 193 del 25/07/2007, pag. 6).

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del regolamento citato, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi.

- **Carenza grave nell'efficace funzionamento di un sistema di gestione e di controllo.** Ai fini dell'attuazione dei fondi e del FEAMP di cui alla parte IV del Reg. (UE) 1303/2013, una carenza per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali nel sistema, tali da esporre i fondi e il FEAMP a un rischio rilevante di irregolarità e la cui esistenza è incompatibile con un revisione contabile senza rilievi sul funzionamento del sistema di gestione e di controllo.
- **Condizionalità ex-ante applicabile.** Un fattore critico concreto e predefinito con precisione, che rappresenta un pre-requisito per l'efficace ed efficiente raggiungimento di un obiettivo specifico relativo a una priorità d'investimento o a una priorità dell'Unione – al quale tale fattore è direttamente ed effettivamente collegato e sul quale ha un impatto diretto.
- **Conto di garanzia.** Un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra un'autorità di gestione, o un organismo intermedio, e l'organismo che attua uno strumento finanziario, o, nel caso di un'operazione PPP, un accordo scritto tra un organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'autorità di gestione, o da un organismo intermedio, aperto specificatamente per detenere fondi che saranno erogati dopo il periodo di ammissibilità, esclusivamente per gli scopi di cui all'art. 42, paragrafo 1, lettera c), all'art. 42, paragrafi 2 e 3, e dall'art. 64 del Reg. (UE) 1303/2013, oppure un conto bancario aperto sulla base di condizioni che offrano garanzie equivalenti circa i pagamenti effettuati tramite i fondi.
- **Destinatario finale.** Una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno strumento finanziario.
- **Documento.** Un supporto cartaceo o elettronico recante informazioni pertinenti nell'ambito del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **Esercizio finanziario.** Ai fini della parte III e della parte IV, il periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre.
- **Fondo di fondi.** Un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi strumenti finanziari. Qualora gli strumenti finanziari siano attuati attraverso un fondo di fondi, l'organismo che attua il fondo di fondi è considerato l'unico beneficiario ai sensi del punto 10 dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.
- **Irregolarità.** Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione.
- **Irregolarità sistemica.** Qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 e alle norme specifiche di ciascun fondo.
- **Norme specifiche di ciascun fondo.** Le disposizioni di cui alla parte III o alla parte IV del Reg. (UE) 1303/2013 o stabilite sulla base della parte III o della parte IV del Reg. (UE) 1303/2013 o in un regolamento che disciplina uno o più fondi SIE elencati nell'art. 1, quarto comma dello stesso regolamento.
- **Obiettivo specifico.** Il risultato al quale contribuisce una priorità d'investimento o una priorità dell'Unione in uno specifico contesto nazionale o regionale mediante azioni o misure intraprese nell'ambito di tale priorità.
- **Operatore economico.** Qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica.
- **Operazione.** Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari.
- **Operazione completata.** Un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari.
- **Operazione PPP.** Un'operazione attuata, o che si intende attuare, nell'ambito di una struttura di partenariato pubblico-privato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Organismo di diritto pubblico.** Qualsiasi organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1, paragrafo 9, della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[4] e qualsiasi Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) istituito a norma del Reg. (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], indipendentemente dal fatto che le pertinenti disposizioni nazionali di attuazione considerino il GECT un organismo di diritto pubblico o di diritto privato.
- **Organismo intermedio.** Qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità in relazione nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.
- **Partenariati pubblico-privati (PPP).** Forme di cooperazione tra organismi pubblici e il settore privato, finalizzate a migliorare la realizzazione di investimenti in progetti infrastrutturali o in altre tipologie di operazioni che offrono servizi pubblici mediante la condivisione del rischio, la concentrazione di competenze del settore privato, o fonti aggiuntive di capitale.
- **Periodo contabile.** Ai fini della parte III e della parte IV del Reg. (UE) 1303/2013, il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024.
- **PMI.** Le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione[6].
- **Priorità.** Nelle parti II e IV del Reg. (UE) 1303/2013 l'"asse prioritario" di cui alla parte III dello stesso regolamento per FESR, FSE e Fondo di coesione e la "priorità dell'Unione" di cui al regolamento FEAMP e al regolamento FEASR.
- **Programma.** Un "programma operativo" di cui alla parte III o alla parte IV del Reg. (UE) 1303/2013 e al regolamento FEAMP e il "programma di sviluppo rurale" di cui al regolamento FEASR.
- **Programmazione.** L'iter organizzativo, decisionale e di ripartizione delle risorse finanziarie in più fasi, con il coinvolgimento dei partner conformemente all'art. 5 del Reg. (UE) 1303/2013, finalizzato all'attuazione, su base pluriennale, dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare gli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
- **Quadro politico strategico.** Un documento o una serie di documenti elaborati a livello nazionale o regionale che definisce un numero limitato di priorità coerenti stabilite sulla base di evidenze e un calendario per l'attuazione di tali priorità e che può includere un meccanismo di sorveglianza.
- **Raccomandazioni pertinenti specifiche per paese adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE e raccomandazioni pertinenti del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE.** Le raccomandazioni relative alle sfide strutturali che possono essere opportunamente affrontate mediante investimenti pluriennali che ricadono direttamente nell'ambito di applicazione dei fondi SIE, come stabilito nei regolamenti specifici dei fondi.
- **Richiesta di pagamento.** Una domanda di pagamento o una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione da uno Stato membro.
- **Spesa pubblica.** Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o priorità FSE, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori.
- **Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.** Gli scopi e gli obiettivi condivisi che guidano l'azione degli Stati membri e dell'Unione definiti nelle conclusioni adottate dal Consiglio europeo del 17 giugno 2010 come allegato I (Nuova strategia europea per l'occupazione e la crescita, obiettivi principali dell'UE), nella raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 2010[7] e nella decisione

[4] Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, (G.U.C.E. L 134 del 30/04/2004, pag. 114).
[5] Reg. (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT), (G.U.C.E. L 210 del 31/07/2006, pag. 19).
[6] Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, (G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003, pag. 36).
[7] Raccomandazione del Consiglio, del 13 luglio 2010, sugli orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione (GU L 191 del 23.7.2010, pag. 28).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2010/707/UE del Consiglio[8], e qualsiasi revisione di tali scopi e obiettivi condivisi.

- **Strategia di specializzazione intelligente.** Le strategie di innovazione nazionali o regionali che definiscono le priorità allo scopo di creare un vantaggio competitivo sviluppando i loro punti di forza in materia di ricerca e innovazione e accordandoli alle esigenze imprenditoriali, al fine di rispondere alle opportunità emergenti e gli sviluppi del mercato in modo coerente, evitando nel contempo la duplicazione e la frammentazione degli sforzi; una "strategia di specializzazione intelligente" può assumere la forma di un quadro politico strategico per la ricerca e l'innovazione (R&I) nazionale o regionale o esservi inclusa.
- **Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.** Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale.
- **Strategia macroregionale.** Un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi SIE tra gli altri, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.
- **Strategia del bacino marittimo.** Un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo.
- **Strumenti finanziari.** Gli strumenti finanziari quali definiti nel regolamento finanziario, salvo disposizioni contrarie del Reg. (UE) 1303/2013.

1.4.2 – Definizioni ai sensi dell'art. 4, par. 1 del Reg. (UE) n. 1380/2013

Sono di seguito riportate le definizioni ai sensi dell'art. 4, par. 1 del Reg. (UE) n. 1380/2013:

- **Accordi di partenariato per una pesca sostenibile.** Accordi internazionali conclusi con uno Stato terzo al fine di ottenere accesso alle acque e alle risorse di tale Stato al fine di sfruttare in modo sostenibile una quota delle risorse biologiche marine eccedentarie in cambio di una compensazione finanziaria da parte dell'Unione che può comprendere un sostegno settoriale.
- **Acquacoltura.** L'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- **Acque unionali.** Le acque poste sotto la sovranità o la giurisdizione degli Stati membri, ad eccezione delle acque adiacenti ai territori di cui all'allegato II del Trattato sull'Unione Europea.
- **Approccio ecosistemico in materia di gestione della pesca.** Un approccio integrato alla gestione della pesca entro limiti ecologicamente significativi che cerchi di gestire l'utilizzazione delle risorse naturali, tenendo conto delle attività di pesca e di altre attività umane, pur preservando la ricchezza biologica e i processi biologici necessari per salvaguardare la composizione, la struttura e il funzionamento degli habitat dell'ecosistema interessato, tenendo conto delle conoscenze ed incertezze riguardo alle componenti biotiche, abiotiche e umane degli ecosistemi.
- **Approccio precauzionale in materia di gestione della pesca.** Un approccio quale definito all'articolo 6 dell'accordo delle Nazioni Unite sugli stock ittici secondo cui la mancanza di dati scientifici adeguati non dovrebbe giustificare il rinvio o la mancata adozione di misure di gestione per la conservazione delle specie bersaglio, delle specie associate o dipendenti, nonché delle specie non bersaglio e del relativo habitat.
- **Attività di pesca.** Attività connessa alla ricerca del pesce, alla cala, alla posa, al traino e al recupero di un attrezzo da pesca, al trasferimento a bordo delle catture, al trasbordo, alla conservazione a bordo, alla trasformazione a bordo, al trasferimento, alla messa in gabbia, all'ingrasso e allo sbarco di pesci e prodotti della pesca.
- **Autorizzazione di pesca.** L'autorizzazione quale definita all'art. 4, punto 10, del Reg. (CE) n. 1224/2009.
- **Biomassa riproduttiva.** Una stima della massa di pesci di uno stock particolare che si riproduce in un

[8] Decisione del Consiglio 2010/707/UE, del 21 ottobre 2010, sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (GU L 308 del 24.11.2010, pag. 46).

fonte: http://burc.regione.campania.it

momento determinato, inclusi sia i maschi che le femmine nonché le specie vivipare.

- **Capacità di pesca.** La stazza di una nave espressa in GT (stazza lorda) e la sua potenza motrice espressa in kW (kilowatt), quali definite agli artt. 4 e 5 del Reg. (CEE) n. 2930/1986 del Consiglio, come modificato dal Reg. (CE) n. 3259/1994.
- **Concessioni di pesca trasferibili.** Il diritto revocabile all'utilizzo di una parte specifica delle possibilità di pesca assegnate ad uno Stato membro o stabilite nell'ambito di un piano di gestione adottato da uno Stato membro conformemente all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, che il titolare può trasferire.
- **Infrazione grave.** Un'infrazione quale definita nel pertinente diritto dell'Unione, compreso l'art. 42, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (4) e l'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009.
- **Inserimento nella flotta peschereccia.** L'immatricolazione di un peschereccio nel registro dei pescherecci di uno Stato membro.
- **Licenza di pesca.** La licenza quale definita all'art. 4, punto 9, del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio.
- **Limite di catture.** A seconda dei casi, il limite quantitativo applicabile alle catture di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo qualora tale stock o gruppo di stock ittici sia soggetto all'obbligo di sbarco, oppure il limite quantitativo applicabile agli sbarchi di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo per il quale non si applica l'obbligo di sbarco.
- **Misura di salvaguardia.** Una Misura precauzionale intesa a evitare eventi indesiderati.
- **Misura tecnica.** La Misura che disciplina, attraverso l'istituzione di condizioni per l'uso e la struttura degli attrezzi da pesca nonché restrizioni di accesso alle zone di pesca, la composizione delle catture in termini di specie e dimensioni, nonché gli effetti sugli elementi dell'ecosistema risultanti dalle attività di pesca.
- **Operatore.** La persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- **Pesca a basso impatto.** L'utilizzo di tecniche di pesca selettive con un basso impatto negativo sugli ecosistemi marini e/o che possono risultare in emissioni di carburante poco elevate.
- **Pesca multispecifica.** L'attività di pesca in cui è presente più di una specie ittica e laddove differenti specie siano catturabili nella stessa operazione di pesca.
- **Pesca selettiva.** La pesca con metodi o attrezzi di pesca che scelgono come bersaglio e catturano determinati organismi in base alle dimensioni o alla specie nel corso delle operazioni di pesca, consentendo di evitare o liberare indenni gli esemplari non bersaglio.
- **Peschereccio.** Qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara.
- **Peschereccio unionale.** Un peschereccio battente bandiera di uno Stato membro e immatricolato nell'Unione.
- **Prodotti dell'acquacoltura.** Gli organismi acquatici, a ogni stadio del loro ciclo vitale, provenienti da qualunque attività di acquacoltura o i prodotti da essi derivati.
- **Prodotti della pesca.** Organismi acquatici ottenuti da una qualsiasi attività di pesca o i prodotti da essi derivati.
- **Rendimento massimo sostenibile.** Il rendimento di equilibrio teorico più elevato che può essere prelevato con continuità in media da uno stock alle condizioni ambientali esistenti medie senza provocare conseguenze significative per il processo di riproduzione.
- **Rigetti in mare.** Catture che sono rigettate in mare.
- **Risorse biologiche di acqua dolce.** Le specie acquatiche di acqua dolce vive disponibili e accessibili.
- **Risorse biologiche marine.** Le specie acquatiche marine vive disponibili e accessibili, comprese le specie anadrome e catadrome durante la loro vita in mare.
- **Sforzo di pesca.** Il prodotto della capacità e dell'attività di un peschereccio; per un gruppo di pescherecci si tratta della somma dello sforzo di pesca di tutti i pescherecci del gruppo.
- **Stato membro avente un interesse di gestione diretto.** Uno Stato membro che ha un interesse qualificato o da possibilità di pesca o da un'attività di pesca che avviene nella zona economica esclusiva dello Stato membro interessato o, nel Mar Mediterraneo, da un'attività di pesca tradizionale in alto mare.
- **Stock al di sotto dei limiti biologici di sicurezza.** Lo stock con un'elevata probabilità che la biomassa di riproduzione, stimata per tale stock alla fine dell'anno precedente, sia superiore al limite minimo per la biomassa di riproduzione (Blim) e il tasso di mortalità per pesca, stimato per l'anno precedente, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

inferiore al limite massimo per la mortalità per pesca (Flim).
- **Stock.** Una risorsa biologica marina presente in una zona di gestione determinata.
- **Surplus di catture ammissibili.** La parte di catture ammissibili che uno Stato costiero non pesca, il che comporta il mantenimento del tasso di sfruttamento totale per i singoli stock al di sotto dei livelli in grado di consentirne la ricostituzione e delle popolazioni di specie sfruttate al di sopra dei livelli auspicati in base ai migliori pareri scientifici disponibili.
- **Taglia minima di riferimento per la conservazione.** Le dimensioni di una specie acquatica marina viva, che tengano conto della crescita, quale stabilita dal diritto dell'Unione, al di sotto delle quali si applicano restrizioni o incentivi volti ad evitare la cattura dovuta all'attività di pesca; dette dimensioni sostituiscono eventualmente la taglia minima di sbarco.
- **Tasso di mortalità per pesca.** Il tasso di rimozione della biomassa o degli individui dallo stock mediante attività di pesca in un determinato periodo.
- **Utilizzatore finale di dati scientifici.** Un organismo avente un interesse di ricerca o di gestione nell'analisi scientifica dei dati relativi al settore della pesca.
- **Valore di riferimento per la conservazione.** I valori dei parametri relativi alla popolazione degli stock ittici (quali la biomassa o il tasso di mortalità per pesca) utilizzati nella gestione della pesca, ad esempio per quanto concerne un livello accettabile di rischio biologico o un livello di rendimento auspicato.

1.4.3 – Definizioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014

Sono riportate di seguito le definizioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 508/2014:
- **Ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE).** Una rete di sistemi a struttura decentrata destinati allo scambio di informazioni fra utenti per migliorare la conoscenza della situazione delle attività in mare.
- **Gestione integrata delle zone costiere.** Le strategie e le misure descritte nella Raccomandazione 2002/413/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea.
- ***Governance* marittima integrata.** La gestione coordinata di tutte le politiche settoriali a livello dell'Unione che hanno un'incidenza sugli oceani, sui mari e sulle regioni costiere.
- **Interventi intersettoriali.** Iniziative che presentano vantaggi reciproci per diversi settori e/o politiche settoriali, secondo quanto previsto dal TFUE, e che non possono essere realizzate interamente tramite misure circoscritte alle rispettive politiche.
- **Misura.** Una serie di interventi.
- **Navi che operano esclusivamente nelle acque interne.** Navi dedite alla pesca commerciale nelle acque interne e non incluse nel registro della flotta peschereccia dell'Unione.
- **Pesca costiera artigianale.** La pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (Appendice B).
- **Pesca nelle acque interne.** Le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi, compresi quelli per la pesca sul ghiaccio.
- **Pescatore.** Qualsiasi persona che esercita attività di pesca commerciale, quali riconosciute dallo Stato membro.
- **Pianificazione dello spazio marittimo.** Un processo nel quale le pertinenti autorità dello Stato membro analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine per conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.
- **Politica marittima integrata (PMI).** Una politica dell'Unione il cui scopo è di promuovere un processo decisionale coordinato e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale degli Stati membri, in particolare rispetto alle regioni costiere, insulari e ultra-periferiche nell'Unione nonché ai settori marittimi, mediante politiche marittime coerenti e coordinate e la relativa cooperazione internazionale.
- **Rete europea di dati e osservazioni marine.** Una rete che integra la pertinente osservazione marina nazionale e i programmi di dati in una risorsa europea comune e accessibile.
- **Sistema di registrazione e comunicazione elettronica (ERS).** Un sistema per la registrazione e la comunicazione elettronica dei dati secondo quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1224/2009.
- **Sorveglianza marittima integrata (SMI).** Un'iniziativa dell'Unione volta a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di sorveglianza dei mari europei tramite lo scambio di informazioni e la collaborazione intersettoriale e internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Zona di pesca e acquacoltura.** Una zona in cui è presente una costa marina o la sponda di un fiume o di un lago, comprendente stagni o il bacino di un fiume, con un livello significativo di occupazione in attività di pesca o acquacoltura, che è funzionalmente coerente in termini geografici, economici e sociali ed è designata come tale dallo Stato membro.

1.4.4 – Altre definizioni

Sono riportate di seguito altre definizioni utili:

- **Autorità di gestione (AdG).** Organismo responsabile della gestione e attuazione del PO FEAMP nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **Autorità di Certificazione (AdC).** Organismo responsabile della certificazione delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento, con le funzioni di cui all'art. 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013, e all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- **Autorità di Audit (AdA).** Organismo responsabile dello svolgimento delle attività di audit e del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del PO FEAMP secondo quanto stabilito dall'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013.

1.5 – Cenni sul PO FEAMP 2014/2020

Il principale strumento di sostegno alla nuova Politica Comune della Pesca (PCP) volto al miglioramento, tra il 2014 e il 2020, della sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa sostenendo i progetti locali, le aziende e le comunità in loco.

Nell'attuale programmazione, il FEAMP rappresenta uno dei cinque Fondi Strutturali e d'Investimento Europei che si integrano l'un l'altro, operando congiuntamente per orientare le priorità verso una ripresa ricca di crescita e occupazione in Europa. Le risorse poste a disposizione sono indirizzate alla creazione di occupazione, alla diversificazione delle economie locali e al conferimento di una maggiore redditività e sostenibilità alla pesca.

Sebbene gli obiettivi siano di vasta portata, il FEAMP si basa su sei priorità principali:

1. la pesca sostenibile, garantendo l'equilibrio tra la capacità di pesca e le risorse disponibili, adottando un approccio più selettivo e ponendo fine allo spreco del pesce catturato inavvertitamente;
2. l'acquacoltura sostenibile, che aiuterà il settore a crescere e a diventare più competitivo seguendo specifiche regole su metodi di produzione ecocompatibili e rigorose normative in materia di qualità, salute e sicurezza, fornendo così all'Europa prodotti di alto livello, affidabili e nutritivi;
3. l'attuazione della PCP, con il miglioramento della raccolta dei dati, della conoscenza scientifica e del monitoraggio, del controllo e dell'attuazione della legislazione in materia di pesca;
4. l'assistenza alle comunità che dipendono dalla pesca a diversificare le loro economie con altre attività marittime come il turismo, e a apportare maggiore valore aggiunto alle loro attività di pesca;
5. il miglioramento della commercializzazione e della trasformazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
6. il sostegno alla crescita dai mari tramite il miglioramento delle conoscenze marine, la migliore pianificazione delle attività in mare, la gestione di ogni bacino marino in base alle sue esigenze, e la promozione della cooperazione sulla vigilanza marittima.

L'obiettivo perseguito dal FEAMP sarà dunque quello di creare le condizioni affinché le aziende e le comunità locali possano favorire una crescita sostenibile e inclusiva in coerenza con gli obiettivi strategici di Europa 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE

2.1 – Autorità nazionali del PO FEAMP 2014/2020

L'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013, relativo alla designazione delle Autorità, stabilisce che per ciascun Programma Operativo ogni Stato Membro, per garantire l'efficace e la corretta attuazione del Programma ed il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, designa le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit. Per il PO FEAMP 2014/2020 sono state individuate le seguenti autorità:

- **Autorità di Gestione:**
  Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF)
  Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
  Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV)
- **Autorità di Certificazione**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo Pagatore Nazionale
  Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione
- **Autorità di Audit**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo di coordinamento
  Ufficio Coordinamento dei controlli specifici

L'individuazione delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit è effettuata nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013. In particolare, come sopra illustrato, l'Autorità di Gestione è incardinata nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, una struttura indipendente rispetto alle Autorità di Audit e di Certificazione che sono state designate nell'ambito dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). Lo statuto dell'Agenzia stabilisce che gli organi di indirizzo della stessa, vale a dire il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione, svolgono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ma non dispongono del potere di assumere decisioni gestionali, che sono proprie, nelle rispettive sfere di competenza e autonomia, dell'Organismo di Coordinamento ed all'Organismo Pagatore.

2.1.1 – Autorità di Gestione (AdG)

L'Autorità di Gestione per il PO FEAMP 2014/2020 individuata a livello nazionale, con D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014, è il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale, con sede in via XX settembre 20 – 00185 Roma.

L'Autorità di Gestione svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 e dall'art. 97 del Reg. (UE) 508/2014. È responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del Programma nel suo insieme.

L'AdG coordina l'attuazione del PO FEAMP attraverso l'elaborazione di provvedimenti attuativi e l'adozione di Manuali, Disposizioni Attuative e Procedurali. Predispone la modulistica necessaria per la verifica amministrativa e in loco delle operazioni.

Considerando che per l'attuazione del PO FEAMP sono stati designati Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, l'AdG è responsabile del coordinamento degli stessi, e della supervisione e controllo al fine di garantire una efficace e regolare gestione unitaria del Programma Operativo. In particolare, oltre alle attività di seguito illustrate, l'AdG informa tempestivamente l'O.I. delle frodi o frodi sospette riscontrate nel corso dell'attuazione del PO FEAMP che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dall'O.I., nonché di ogni variazione del piano finanziario del Programma, disimpegno o rettifica, ai sensi dell'Accordo Multiregionale e della Convenzione di delega.

In termini di coordinamento, l'Autorità di Gestione ha il compito di assicurare a livello nazionale l'applicazione coerente e il più possibile uniforme all'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nei diversi

fonte: http://burc.regione.campania.it

territori. A tal fine, provvede previa definizione di un apposito sistema di gestione e di attribuzione delle responsabilità, alla predisposizione di linee guida e strumenti standardizzati, elaborati di concerto con i soggetti coinvolti.

Inoltre, spettano all'Autorità di Gestione i compiti di coordinamento amministrativo e di gestione finanziaria, attuati per gestire la raccolta dei dati in modo efficace. In particolare, per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del PO, l'AdG:

- verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti e che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate in conformità al diritto applicabile, al PO FEAMP ed alle condizioni per la corretta realizzazione dell'operazione;
- garantisce che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- stabilisce procedure atte a consentire che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari per garantire una Pista di Controllo adeguata, siano conservati secondo quanto disposto all'art. 72, lett. g) del Reg. (UE) 1303/2013;
- prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'art. 59, paragrafo 5, lett. a) e b), del Reg. (UE) 966/2012 (regolamento finanziario).

Per l'adempimento del programma dei controlli, l'Autorità di Gestione coincide con l'Autorità competente ai sensi dell'art. 5, sezione 5, del Reg. (CE) 1224/2009, e coordina le relative attività di controllo. Ai fini dell'espletamento delle funzioni si avvale, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012, del Corpo delle Capitanerie di Porto, quale Centro di controllo nazionale della pesca.

L'AdG presiede il Comitato di Sorveglianza istituito conformemente agli artt. 47 e 48 del Reg. (UE) 1303/2013, lo assiste e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare:

- dati relativi ai progressi del PO FEAMP nel raggiungimento degli obiettivi;
- dati finanziari;
- dati relativi a indicatori di contesto, di output e di risultato e ai target intermedi.

L'AdG elabora le proposte di modifica del PO FEAMP da sottoporre al parere del CdS. Inoltre, sottopone al parere e all'approvazione del CdS i criteri di selezione, definiti in conformità ai principi e alle indicazioni individuati nel PO FEAMP.

L'AdG elabora e presenta alla Commissione Europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, le Relazioni di Attuazione Annuali e Finali di cui all'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013 in cui, si da conto delle Misure attuate e dei risultati conseguiti. Rende disponibili agli Organismi Intermedi ed ai beneficiari informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni.

È compito dell'AdG, la promozione dello sviluppo di un sistema informativo gestionale capace di supportare tutte le attività connesse al PO FEAMP e teso a coinvolgere gli attori principali del processo, i quali contribuiranno – ognuno per la propria competenza – alla fruizione "in tempo reale" di tutte le informazioni ritenute necessarie. A tal proposito, il sistema informativo è costruito per rilevare i dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni.

L'AdG (e, ove pertinente, gli O.I.) provvederà ad attivare adeguate azioni di informazione e pubblicità, in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 ed in coerenza con le indicazioni contenute nel relativo Allegato V.

L'AdG sovraintende all'elaborazione del Piano di Valutazione del Programma ai sensi degli artt. 56 del Reg. (UE) 1303/2013 e 113 lett. b) del Reg. (UE) 508/2014, e all'attuazione delle relative attività.

L'AdG collabora con la Rete delle Autorità ambientali e del Fondo FEAMP (FARNET) per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente; così facendo sarà promosso lo sviluppo sostenibile che, a sua volta, sarà garantito mediante un approccio in grado di implementare la politica di sostenibilità ambientale in tutte le fasi di programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio degli interventi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In base all'art. 35 paragrafo 1 lett. a) del Reg. (UE) 1303/2013, gli Stati Membri che decidono di implementare il CLLD devono fornire il sostegno preparatorio che, in ambito del PO FEAMP, rappresenta una delle Misure della Priorità n. 4 del Programma Operativo.

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo è un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali; in coerenza con la suddetta strategia (che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale), l'AdG – con i criteri stabiliti nel PO FEAMP ed in linea con le disposizioni regolamentari – orienta gli O.I. nell'elaborazione di un avviso pubblico per la selezione delle strategie sul proprio territorio regionale. Inoltre, l'AdG effettua il coordinamento delle modalità gestionali delle reti nazionali istituite per migliorare la *capacity building* dei FLAGs nella gestione delle attività di propria competenza attraverso la condivisione di conoscenza e l'interazione reciproca. L'AdG, di concerto con le Amministrazioni regionali, procederà alla definizione dei criteri e delle procedure per il sostegno preparatorio, in modo che la selezione dei beneficiari possa essere lanciata immediatamente dopo l'approvazione del Programma Operativo, garantendo il rispetto delle scadenze previste per la selezione delle strategie (Reg. (UE) 1303/2013, art. 33 paragrafo 4. A tal fine l'AdG individua un expertise specifica.

Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:

- elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
- relativamente alla gestione dei rischi, prevede di effettuare un'apposita analisi volta ad individuare le azioni e le misure adeguate per prevenirne la configurazione e le attività maggiormente soggette all'insorgenza di rischi.

Rientra altresì tra le attività e le mansioni dell'AdG:

- l'elaborazione e l'adozione formale delle Disposizioni Procedurali per l'individuazione e la definizione di procedure di attuazione nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGECO) destinato al personale dell'AdG;
- l'elaborazione e adozione di specifiche Piste di Controllo per l'attuazione delle operazioni, conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia;
- l'elaborazione e adozione di un manuale per il monitoraggio delle funzioni delegate che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di monitoraggio delle funzioni affidate agli OO.II. e di presidio della delega conferita. In tal senso individua in seno al proprio organigramma le unità dedicate all'espletamento di tale attività.

È facoltà dell'AdG delegare alcune delle proprie funzione direttamente agli OO.II. attraverso criteri e procedure che verranno riportati nel paragrafo dedicato (si veda il paragrafo 2.2).

Ciascuna Regione e Provincia Autonoma, ha il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG).

Gli OO.II., per lo svolgimento dei compiti assegnati adottano proprie Disposizioni Procedurali, preliminarmente validate dall'AdG.

2.1.2 – Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione del PO FEAMP per il periodo 2014/2020 è incardinata nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Organismo Pagatore Nazionale – Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione FEP/FEAMP, con sede in via Palestro, 81 – 00185 ROMA.

L'Autorità di Certificazione partecipa, di concerto con l'Autorità di Gestione, e d'intesa con le Amministrazioni centrali di coordinamento e vigilanza, a seguito della decisione assunta nell'ambito del Presidio nazionale di vigilanza e coordinamento, per l'approfondimento di specifiche problematiche riguardanti il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma e per la definizione di piani di azione rivolti al superamento delle criticità emerse.

L'organizzazione dell'AdC assicura al proprio interno, un adeguato livello di separazione dei compiti tra le unità assegnate al fine di prevenire ed evitare possibili/potenziali "conflitti di interesse".

L'AdC svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art. 126 del Reg. (UE) 1303/2013 ed è incaricata in particolare di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) elaborare e trasmettere alla Commissione Europea le domande di pagamento e certificare che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'AdG;
b) preparare i bilanci di cui all'art. 59, paragrafo 5, lett. a), del Reg. (UE) 966/2012 (regolamento finanziario);
c) certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e verificare che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e nel rispetto del diritto applicabile;
d) garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo;
e) garantire, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'AdG in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
f) tenere conto, nel preparare e presentare le domande di pagamento, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
g) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione Europea e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;
h) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio dell'Unione Europea prima della chiusura del programma operativo detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.

I rapporti dell'AdC con gli OO.II. sono disciplinati mediante formale stipula di Convenzione tra le parti, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connesse all'attuazione della delega stessa.

L'O.I., formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AdC, opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 6, del Reg (UE) 1303/2013, possono essere individuati dall'AdG uno o più OO.II. sotto la propria responsabilità, per lo svolgimento di specifici compiti dell'AdC.

Ciascuna Regione e Provincia Autonoma ha il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC).

2.1.3 – Autorità di Audit (AdA)

L'Autorità di Audit del PO FEAMP per il periodo 2014/2020 è incardinata nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Organismo di Coordinamento - Ufficio di Coordinamento dei controlli specifici, con sede in via Palestro, 81 – 00185 ROMA.

L'AdA è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo ed esercita tutte le funzioni ad essa assegnate dall'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, tra le quali:

- attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo. L'AdA programma e svolge appositi controlli diretti a verificare che il Sistema di Gestione e Controllo predisposto dall'AdG sia in grado di assicurare che le operazioni vengano realizzate nel rispetto delle norme di riferimento comunitarie e nazionali e che, a tale fine, siano definite e divulgate in maniera appropriata le procedure e gli strumenti per la gestione e il controllo delle operazioni;
- attività di garante affinché gli audit vengano svolti sulla base di un campione di operazioni appropriato per la verifica delle spese dichiarate. I controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo utilizzando, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. Un metodo di campionamento non statistico può essere impiegato, previo giudizio professionale dell'Autorità di Audit, in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. In tali casi, la dimensione del campione è sufficiente a consentire all'Autorità di Audit di redigere un parere di audit valido, a norma dell'art. 59, paragrafo 5, secondo comma, del Reg. (UE) 966/2012 (regolamento finanziario). Il metodo di campionamento non statistico copre almeno il 5% delle operazioni per le quali sono state dichiarate spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla Commissione Europea durante un periodo contabile ed il 10% delle spese dichiarate alla Commissione Europea durante un periodo contabile;
- attività metodologica per l'audit. Entro otto mesi dall'adozione del programma operativo, l'AdA prepara una strategia per lo svolgimento dell'attività di audit. La strategia di audit definisce la metodologia, il metodo di campionamento sulle operazioni e sulla pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. La strategia di audit è aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. Nel caso in cui si applichi un sistema comune di gestione e controllo a più programmi operativi, è possibile preparare un'unica strategia di audit per i programmi operativi interessati. L'AdA presenta alla Commissione Europea la strategia di audit su richiesta.

L'AdA prepara:
- un parere di audit a norma dell'art. 59, paragrafo 5, secondo comma, del Reg. (UE) 966/2012 (regolamento finanziario);
- una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1 dell'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e di Controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

2.2 – Organismi Intermedi (OO.II.)

Sulla base di quanto previsto dall'art. 123, paragrafo 6 del Reg. (UE) 1303/2013, uno o più OO.II. sono stati delegati allo svolgimento di determinati compiti dell'AdG e/o dell'AdC. I relativi accordi tra l'AdG o l'AdC e gli OO.II. sono formalizzati per iscritto.

Nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, la Provincia Autonoma di Trento e le Regioni, con eccezione della Valle d'Aosta, (paragrafo 11.1 del PO FEAMP), sono individuate quali OO.II. per la delega di precise funzioni dell'AdG e dell'AdC, relativamente all'attuazione delle Misure delegate.

Il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP, in cui sono concordati:
- l'elenco delle Misure di competenza centrale, regionale o concorrente;
- i piani finanziari dell'Amministrazione Centrale, e delle Amministrazioni territoriali (OO.II.);
- le funzioni delegate dall'AdG e dall'AdC agli OO.II.;
- le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma Operativo;
- le funzioni del Tavolo istituito tra AdG e OO.II.

I relativi accordi tra le AdG e AdC e gli OO.II. sono disciplinati mediante la formale stipula di Convenzione tra le parti avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa e riportano i compiti, le funzioni e le responsabilità degli OO.II., nonché i loro rapporti con le Autorità stesse.

La Convenzione di delega alla Regione Campania è stata approvata dalla Regione Campania in forma di schema con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 201 del 02/12/2016. La convenzione è stata sottoscritta in data 13/12/2016.

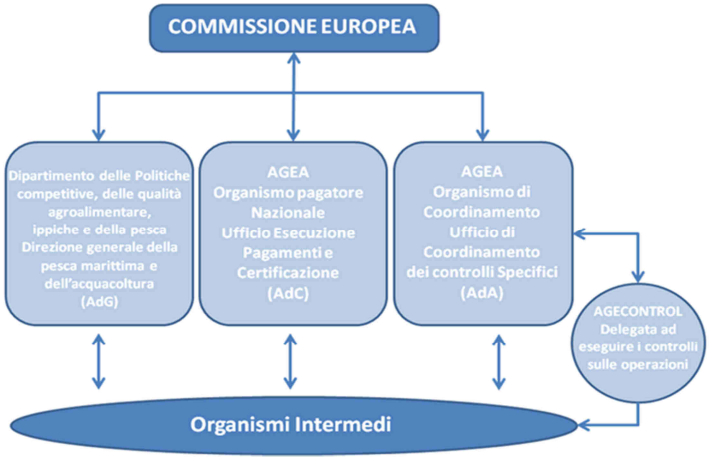
L'Organismo Intermedio formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AdG e/o con l'AdC, opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale.

Le funzioni delegate sono svolte dagli OO.II. secondo modalità e tempistica descritte in proprie Disposizioni Procedurali conformi a quelle dell'autorità delegante.

Al fine di garantire la *compliance* del sistema, l'AdG adotta un apposito Manuale della procedura per il monitoraggio degli OO.II. che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di controllo delle funzioni affidate agli OO.II. e di presidio della delega conferita.

Lo schema seguente esplicita le relazioni fra la Commissione Europea, le tre Autorità del Programma e gli OO.II.:

fonte: http://burc.regione.campania.it



2.3 – Referenti regionali delle autorità nazionali per il PO FEAMP 2014/2020

L'AM, all'art. 3 co. 4 lett. f), attribuisce ad ogni O.I. il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) e un Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC).

Con DGR n. 384 del 20/07/2016 è stata operata la presa d'atto del PO FEAMP e dell'AM, e, nell'ambito del Dipartimento 52 "Salute e Risorse Naturali" della medesima Giunta, Direzione Generale 06 "Politiche Agricole Alimentari e Forestali", sono stati designati il Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG) e il Referente regionale dell'Autorità di Certificazione nazionale (RAdC). Con varie Deliberazioni di Giunta Regionale, dalla n. 295 del 21/06/2016 alla n. 619 del 08/11/2016, è stato operato il riassetto organizzativo dell'Ente, ridefinito l'organigramma, soppresso i Dipartimenti, e dettata la nuova codifica, trasponendo le autorità designate nelle corrispondenti strutture ordinamentali nuove. Con DGR n. 381 del 27/06/2017, e poi con DGR n. 458 del 17/07/2018, è stata modificata la designazione del RAdC. Attualmente i Referenti regionali sono:

- **Referente dell'Autorità di Gestione:**
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
  Dirigente pro tempore – Dirigente dott.ssa Maria Passari
  indirizzo Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

- **Referente dell'Autorità di Certificazione:**
  Direzione Generale 50-13 – Risorse Finanziarie
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Autorità di Certificazione e Tesoreria
  Dirigente pro tempore dott.ssa Maria Caristo
  indirizzo Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.501305@pec.regione.campania.it

Le individuazioni del RAdG e del RAdC sono effettuate nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013. Infatti le rispettive UOD, sono unità dirigenziali autonome tra loro, con competenze differenti e non sovrapponibili, esercitate con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali.

2.3.1 – Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG)

Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo l'O.I. è giuridicamente e finanziariamente responsabile, nei confronti dell'AdG, dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate. Gli OO.II. rispondono finanziariamente solo in caso di inadempienza alle prescrizioni delle convenzioni e possono essere sottoposti a controlli, effettuati anche a campione dall'Autorità delegante, finalizzati alla verifica del corretto svolgimento delle operazioni delegate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'O.I. eroga il sostegno agli aventi diritto, mediante le proprie procedure e strutture dedicate.

In forza dell'AM e della Convenzione di delega citati in precedenza, che impegna la Regione Campania in qualità di O.I., il RAdG, avvalendosi della propria struttura e delle UOD coinvolte, oltre che di altri Enti o organismi pubblici, in conformità alle procedure dell'AdG, con l'utilizzo del Sistema di Gestione e Controllo, con responsabilità e coordinamento dei soggetti coinvolti nella gestione e controllo del PO FEAMP Campania, esercita le proprie funzioni, come di seguito indicate:

1. Nell'ambito della gestione delle del Programma Operativo e delle Misure di competenza dell'O.I.:
    a) definisce i criteri e le modalità attuative, i requisiti per l'ammissione al cofinanziamento, le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate, e le procedure finalizzate al monitoraggio finanziario;
    b) elabora le regole e le procedure per l'attuazione delle Misure di competenza, immettere nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di sostegno presentate, per le Misure di propria competenza;
    c) coadiuva l'AdG nell'elaborazione delle Relazioni Annuali di Attuazione ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 114 del Reg. (UE) 508/2014, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
    d) elabora, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per redigere il documento "Descrizione sui Sistemi di Gestione e Controllo" con proprie piste di controllo, su riferimento di quelle approvate dall'AdG, e la trasmette all'Amministrazione centrale alle scadenze stabilite;
    e) trasmette all'Amministrazione Centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle Misure di competenza alle scadenze prestabilite, qualora, in seguito al perfezionamento dell'AM, gli OO.II. non dispongano dell'accesso alla procedura informatizzata; effettuare i controlli di I livello sulle operazioni inerenti le Misure di competenza;
    f) segnala le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dal Tavolo Istituzionale;
    g) assiste il valutatore indipendente, nominato dall'Amministrazione Centrale, per la valutazione del Programma;
    h) gestisce per la parte di competenza, in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 ed in coerenza con le indicazioni contenute nel relativo Allegato V, la fase relativa all'informazione e alla pubblicità e gli atti a valenza esterna;
    i) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Tavolo istituzionale e del Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP 2014/2020;
    j) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni.
2. Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo nell'ambito delle attività delegate:
    a) garantisce il trattamento delle eventuali anomalie procedurali, direttamente riscontrate o rilevate dagli altri incaricati o dalle Autorità nazionali o regionali impegnate nella realizzazione del PO FEAMP, adottando le azioni correttive e le correzioni opportune per il ripristino del requisito di conformità;
    b) adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
    c) su richiesta, fornisce all'AdG le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale ai sensi dell'art. 59, paragrafo 5, lett. a) e b), del Reg. n. 966/2012 (regolamento finanziario) fornisce la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai regolamenti comunitari per il periodo 2014/2020, in particolare all'Autorità di gestione, all'Autorità di audit e ai funzionari della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea;
    d) garantisce l'esecuzione dei controlli ex post volti al riscontro della stabilità e della funzionalità delle operazioni, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità previste dal sistema di gestione e controllo e dal manuale delle procedure.
3. Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni:
    a) applica procedure adeguate, che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità, siano non discriminatori e trasparenti, e tengano conto dei principi generali di cui agli artt. 7 e 8 del Reg (UE) n. 1303/2013, nonché dei criteri di selezione emanato dall'AdG;
    b) sovrintende all'elaborazione degli avvisi pubblici attuativi delle Misure di competenza per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezione delle operazioni in conformità alla pertinente documentazione prodotta dall'AdG e condivisa nel Tavolo istituzionale;

c) garantisce che le operazioni selezionate rientrino in quelle previste dal Reg. (UE) n. 508/2014, che siano coerenti con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e che siano coerenti con quanto previsto dal Programma Operativo FEAMP 2014/2020, e con le relative procedure e la normativa nazionale e comunitaria;
d) fornisce ai potenziali beneficiari, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
e) garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
f) esercita, laddove necessario, avocandolo a sé, il potere di revoca del finanziamento concesso, nel caso di inerzia dell'UOD competente per l'operazione, e dei consequenziali provvedimenti per l'eventuale recupero;
g) adotta gli atti proposti dal Responsabili di Misura e dai Responsabili dei vari procedimenti (quali Bandi di Misura, Graduatorie, etc.).

4. Nell'ambito dei controlli delle operazioni da finanziare e prima del pagamento agli aventi diritto:
   a) garantisce l'esecuzione dei controlli di primo livello, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di verificare che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, e che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al Programma Operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
   b) garantisce la ricezione, archiviazione e conservazione delle domande di pagamento e verifica la regolarità amministrativa;
   c) garantisce il controllo della conformità delle spese alla normativa comunitaria e nazionale;
   d) garantisce la verifica del rispetto dei sopra citati requisiti di ammissione al cofinanziamento;
   e) garantisce l'esecuzione dei controlli amministrativi previsti dalla normativa comunitaria in materia, sulla totalità delle operazioni, secondo specifiche definite di comune accordo con AdG.;
   f) garantisce l'espletamento delle verifiche in loco, anche a campione sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto di percentuali minime di estrazione, se previste;
   g) assicura la redazione di apposita documentazione relativa a ciascuna verifica in loco, indicante il lavoro svolto, la data e i risultati della verifica nonché i provvedimenti presi in connessione con le irregolarità riscontrate;
   h) segnala all'AdG eventuali problematiche connesse all'attuazione del programma proponendo le possibili soluzioni da sottoporre se del caso al Tavolo Istituzionale;
   i) risolve congiuntamente con l'AdG le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti dall'AdG nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;
   j) garantisce l'immissione, nell'ambito delle funzionalità del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, di tutti i dati e della documentazione relativa a ciascuna operazione cofinanziata per assicurarne la gestione finanziaria, la sorveglianza, la verifica, gli audit e la valutazione. Qualora rilevi malfunzionamenti e/o errori nell'elaborazione dei dati inseriti nel sistema li segnala all'AdG;
   k) garantisce la gestione della contabilità dei progetti mediante le risorse di *Information Technology*, messe a disposizione dall'AdG nell'ambito delle funzionalità del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;
   l) garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità – di cui all'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 – e, in particolare, provvede affinché i beneficiari vengano informati circa le condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione ammessa a cofinanziamento, il piano di finanziamento, il termine per l'esecuzione nonché i dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati per accedere al cofinanziamento;
   m) garantisce la costante gestione degli eventuali contenziosi concernenti le operazioni;
   n) fornisce i documenti, le relazioni e i dati nei tempi e nella forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, o secondo le specifiche richieste dei Servizi della Commissione e dell'AdG;
   o) assicura l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit corrispondenti al Programma Operativo da tenere a disposizione della Commissione e della Corte dei Conti Europea in conformità a quanto disposto dalla normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitaria in materia di conservazione degli atti;

p) assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 72, paragrafo 1, lett. b), del Reg. (UE) 1303/2013, attraverso la separazione delle funzioni ivi prescritta, curando che l'attività di istruttoria finale propedeutica al pagamento sia effettuata da soggetti diversi da quelli appartenenti alla gestione;
q) trasmette all'AdG tutti i documenti eventualmente richiesti atti a consentire un controllo qualitativo dell'attuazione del Programma Operativo;
r) trasmette al RAdC, se e in quanto l'O.I. ha ricevuto delega di funzioni dall'AdC nazionale, e all'AdA, tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese erogate.

2.3.2 – Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC)

L'AM, all'art. 3 co. 4 lett. e), dispone che i rapporti tra l'AdC e l'O.I. sono disciplinati dalla Convenzione di delega con relativi compiti, funzioni e responsabilità connessi alla delega stessa. Pertanto, i compiti del RAdC sono definiti dall'AdC nazionale mediante l'approvazione del proprio documento relativo alle Disposizioni procedurali, e della delega delle proprie funzioni agli O.I.

Il RAdC ha il compito di:

- predisporre le proposte di dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento, secondo i modelli predisposti dall'AdC;
- certificare che le domande di pagamento derivino da spesa, giustificativi e sistemi di contabilità verificati dal RAdG;
- trasmettere la documentazione all'AdC necessaria all'elaborazione dei conti, previsti dai regolamenti comunitari applicabili al FEAMP 2014/2020, certificandone l'attendibilità;
- garantire l'utilizzo dei sistemi di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili;
- tenere una contabilità separata degli importi recuperati, recuperabili, e ritirati.

2.4 – Strutture operative regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020

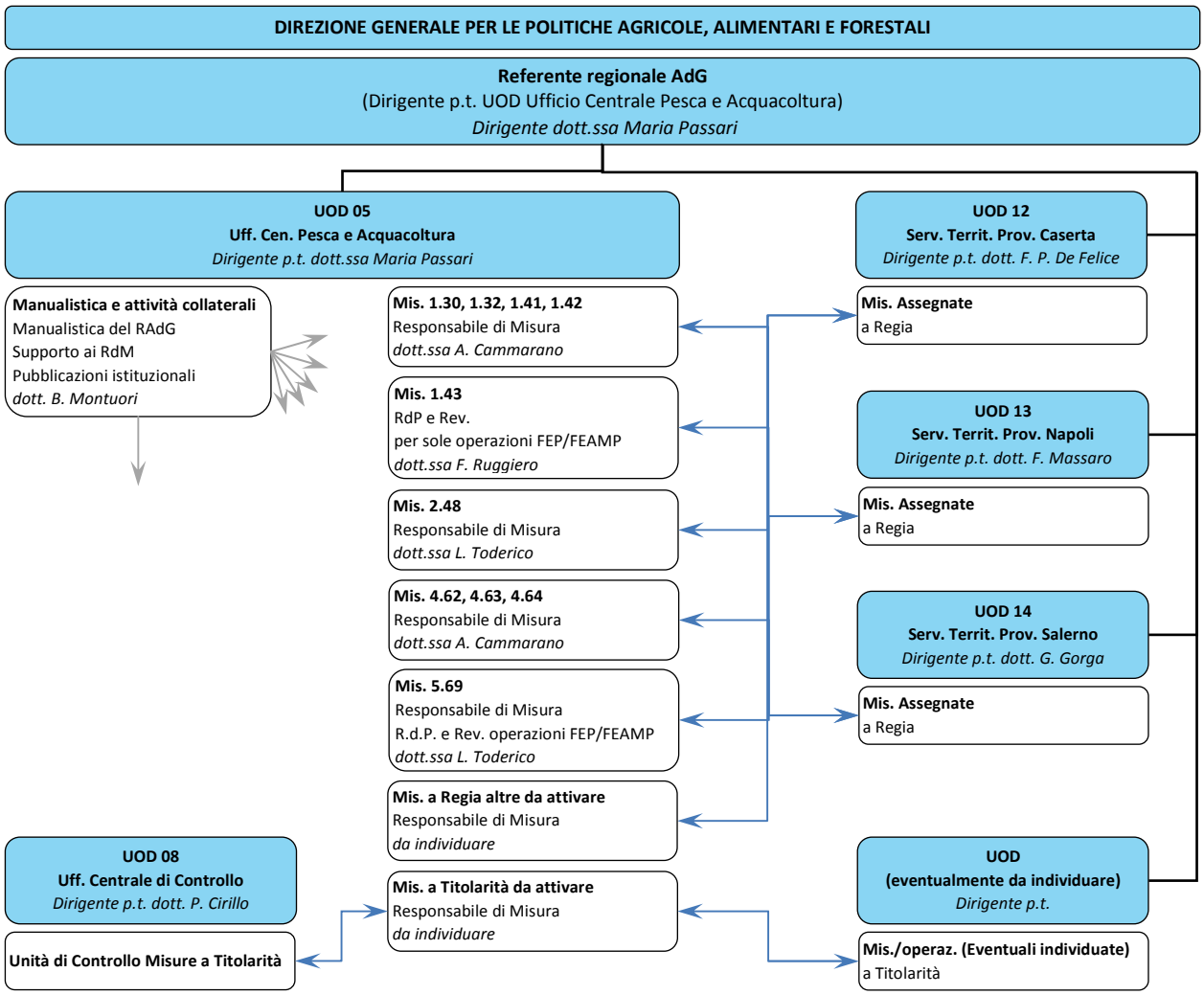
Le UOD sono le Unità Operative Dirigenziali previste nell'organigramma della Regione Campania, ossia unità organizzative rette da un proprio Dirigente.

Nella propria attività di gestione e controllo delle operazioni attuative del PO FEAMP Campania il RAdG si avvale del personale assegnato alla propria UOD, oltre che di altre UOD, nelle figure di seguito sintetizzate, poi dettagliate nei successivi paragrafi con le relative competenze:

- i Responsabili di Misura (RdM) e per la manualistica e le attività collaterali – *(UOD del RAdG)*
  con il compito, sotto la direzione del RAdG, di dare attuazione alle Misure a Titolarità e alle Misure a Regia, di coordinare l'operato delle altre UOD coinvolte nella gestione del PO FEAMP, disporre gli Ordinativi di pagamento ai beneficiari, in base alle liquidazioni delle UOD, e monitorarne l'andamento, curare la manualistica i rapporti con l'AdG e l'AdC;
- le UOD – Servizi Territoriali Provinciali, e UOD del RAdG)
  con il compito di attuare le Misure a Regia, curando le fasi di selezione, concessione, realizzazione, Controllo di I Livello, Revisione, Liquidazione degli importi di finanziamento, e Controlli ex-post delle operazioni, (dette fasi sono svolte dall'UOD del RAdG relativamente alle operazioni suddivise su FEP/FEAMP, nonché alle Misure che il RAdG avoca alla proprio struttura salvo se ne riservi solo una parte e ne demandi altre alle UOD – Servizi Territoriali Provinciali; l'UOD del RAdG, inoltre, cura la selezione e concessione delle strategie dei FLAG e operazioni a loro titolarità);
- altre UOD dell'Ente, e UOD del RAdG (con esclusione dell'UOD individuata come UCOT)
  (le prime eventualmente individuate dal RAdG d'accordo con il Dirigente di riferimento, anche per un singola operazione), con il compito di attuare operazioni a Titolarità, curando la fase di acquisizione dei beni e servizi e la fase di realizzazione;
- l'Unità di Controllo di I Livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT) – *(UOD Ufficio Centrale di Controllo)*
  con il compito di effettuare i Controlli nell'attuazione delle Misure a Titolarità.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dei soggetti coinvolti nella gestione del Programma Operativo. Nei paragrafi che seguono sono illustrate le funzioni e i recapiti dei soggetti coinvolti:

fonte: http://burc.regione.campania.it



2.4.1 – Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni

L'individuazione delle figure è operata in ragione dell'organizzazione che la Regione Campania si è data per il proprio funzionamento, e nell'osservanza del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, come dettagliato dall'AdG nella documentazione fornita in sede di Tavolo Istituzionale, nel PO FEAMP 2014/2020 all'Allegato 4 (Descrizione Sintetica del SIGECO), e nelle successive FAQ:

- riguardo alle Misure a Regia, l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento (ed eventuale variante, rimodulazione per esito della gara, e proroga), è svolta da un Responsabile del Procedimento, (nelle operazioni di diretta competenza dell'UOD del RAdG può essere individuato anche il Responsabile di Misura), e la fase di Revisione non è obbligatoria; mentre l'istruttoria sulla domanda di pagamento è effettuata da un ulteriore e diverso Responsabile del Procedimento (anticipazione e Controllo di I Livello per i pagamenti diversi dall'anticipazione), ed è soggetta all'ulteriore fase della Revisione, la quale può essere svolta anche dallo stesso soggetto Responsabile del Procedimento per l'istanza di ammissione al finanziamento, (nelle operazioni di diretta competenza dell'UOD del RAdG può essere individuato anche il Responsabile di Misura);
- riguardo alle Misure a Titolarità, fermo che il ruolo di Responsabile del Procedimento, per fase di acquisto di beni e servizi e per la realizzazione dell'operazione, e il ruolo Revisore, nella fase di pagamento, possono essere ricoperti dallo stesso soggetto, (incluso il Responsabile di Misura, per le operazioni di diretta competenza dell'UOD del RAdG), il responsabile del Controllo di I Livello deve essere esterno alla struttura dell'RAdG.

Il rispetto del principio della separazione delle competenze è garantito dal fatto che l'UOD competente al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo di I Livello (UCOT), e quella competente alla gestione e alla Revisione (UOD del RAdG o altra UOD individuata per l'operazione), sono autonome e indipendenti tra loro, con competenze istituzionali differenti e non sovrapponibili, esercitate dai rispettivi Dirigenti con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali.

I Dirigenti delle UOD coordinano e sovrintendono l'attività dei responsabili e dei revisori individuati, e ne sono responsabili.

Per le **Operazioni a Regia**, il Dirigente, all'interno della propria UOD, individua uno o più Responsabili del Procedimento (RdP) di ammissione al finanziamento (che istruiscono le domande di ammissione al finanziamento, rimodulazione per esito della gara, variante e proroga), uno o più Responsabili del Procedimento di Controllo (RdC) del pagamento (che istruiscono le domande di pagamento a titolo di anticipazione, e i Controlli di I Livello sulle domande di pagamento per stato di avanzamento, saldo, o erogazione in soluzione unica), e uno o più Revisori (Rev), che operano sulle domande di pagamento.

Riguardo alla stessa operazione chi ha ricoperto il ruolo di RdP non può ricoprire il ruolo di RdC, ma può ricoprire il ruolo di Revisore. Il ruolo di RdP e il ruolo di Revisore è ricoperto da un funzionario (categoria D), incluso il RdM (nelle operazioni di diretta competenza dell'UOD del RAdG); il ruolo di RdC è ricoperto da un istruttore o da un funzionario (categoria C o D).

Il Dirigente dell'UOD, individua anche un Responsabile incaricato specificamente per il controllo delle Dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle Certificazioni (RiDC), che operi trasversalmente alle attività istruttorie dell'UOD nella fase di concessione. Tale ruolo è ricoperto da un istruttore o da un funzionario (categoria C o D). Nelle operazioni di competenza della UOD del RAdG tale figura può non essere individuata, in tal caso le relative verifiche sono svolte o azionate a cura del RdP.

L'individuazione è operata con un atto organizzativo del Dirigente dell'UOD. Tale atto, e ogni sua eventuale variazione o integrazione, sono trasmessi al RAdG.

Al fine di dare maggiore impulso alle attività istruttorie, il RAdG può costituire gruppi di lavoro formati da personale interno e assistenza tecnica del PO FEAMP Campania 2014/2020 per affiancare e supportare le UOD; di detti gruppi possono far parte anche i RdM[9]; il RAdG per le istruttorie sulle strategie e sulle operazioni a Titolarità FLAG della Priorità 4 (tutte a Regia regionale), e loro rimodulazioni e revoche, può istituire un Comitato Istruttorio (Appendice K), di cui può far parte anche il RdM per le Misure della Priorità 4.

Le **Operazioni a Titolarità** sono programmate dal RdM sotto la direzione del RAdG, e realizzate di norma dall'UOD del RAdG, salvo che per specifiche operazioni quest'ultimo individui altre UOD, d'accordo con il rispettivo Dirigente, (con eccezione di quella individuata come UCOT).

Il Dirigente, all'interno della propria UOD, in fase di programmazione della singola operazione, assegna la realizzazione dell'operazione a un Responsabile del Procedimento (RdP), che può essere anche il RUP e al contempo il RdM. Per tutte le domande di pagamento assegna l'operazione ad un Revisore (che opera sulle istruttorie del RIA, nonché del RdC dell'UCOT), che può essere lo stesso RdP (anche se RUP e RdM). La sola istruttoria della domanda di anticipazione è assegnata dal Dirigente, all'interno della propria UOD, ad un Responsabile Incaricato dell'anticipazione (RIA), individuazione di per sé compatibile con quella di RUP o di RdM ma che non può coincidere con il RdP o il Revisore.

Il Dirigente dell'Unità di Controllo di I Livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT) all'interno della propria UOD individua uno o più Responsabili del Controllo (RdC) sulle domande di pagamento diverse dall'anticipazione.

Le individuazioni di cui sopra sono operate con atto del rispettivo Dirigente. Tale atto, e ogni sua eventuale variazione o integrazione, sono trasmessi al RAdG.

I **Controlli ex-post** sono disposti dal RAdG, su indicazione del RdM, ed eseguiti di norma dall'UOD che ha curato il Controllo di I Livello sull'operazione sottoposta al controllo ex post. L'osservanza del principio della separazione delle funzioni è assicurato dal Dirigente dell'UOD, attraverso l'assegnazione del Controllo ex-post a Responsabili che non abbiano preso parte ai Controlli di I Livello relativi alla stessa operazione.

[9] La possibilità è prevista in esecuzione alla DGR n. 379 de 19/06/2018, recante ad oggetto "FEAMP Campania 2014/2020. Procedure per l'accelerazione della spesa", al punto 1.8 del dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4.2 – Struttura del RAdG

Il RAdG, con l'adozione del presente Manuale, ha individuato all'interno della propria UOD, per le Misure ad oggi attivate, i seguenti Responsabili di Misura (RdM), fermo che per le Misure attivate in seguito provvederà all'individuazione dei relativi RdM, anche con Decreti appositi o di adozione del Bando di Misura, da far comunque risultare, poi, nelle Revisioni al presente Manuale:

- **Responsabile di Misura per le Misure: 1.30, 1.32, 1.41, 1.42, 4.62, 4.63, 4.64**

Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
Funzionario Responsabile dott. Antonella Cammarano
indirizzo: Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
e-mail: antonella.cammarano@regione.campania.it

- **Responsabile del Procedimento e Revisore per le Misure: 1.43**
(per le sole operazioni suddivise su PO FEP e PO FEAMP)

Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
Funzionario Responsabile dott. Filomena Ruggiero
indirizzo: Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
e-mail: filomena.ruggiero@regione.campania.it

- **Responsabile di Misura per le Misure: 2.48, 5.69**
(anche per le operazioni suddivise su PO FEP e PO FEAMP)

Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
Funzionario Responsabile dott.ssa Linda Toderico
indirizzo: Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
e-mail: linda.toderico@regione.campania.it

Il RdM cura:

1. l'attuazione e il coordinamento delle azioni e delle attività di realizzazione del PO FEAMP Campania sotto la direzione del RAdG, avvalendosi, eventualmente, oltre che delle UOD Servizi Territoriali Provinciali, anche del supporto di altre UOD, ovvero di personale tecnico esterno a tal fine incaricato;
2. la proposizione al RAdG delle azioni di riprogrammazione e rimodulazione finanziaria per le Misure di propria competenza;
3. la predisposizione degli atti propri del RAdG relativi alla progettazione e all'attuazione delle operazioni a Titolarità;
4. la proposizione al RAdG di eventuali Controlli in Itinere per le operazioni in cui si registrano ritardi, o andamenti anomali, e la relativa attivazione delle UOD competenti;
5. la proposizione al RAdG, dell'attivazione dei controlli ex-post, presso le UOD competenti;
6. l'esecuzione di eventuali Verifiche Amministrative e Verifiche in Loco, accedendo al fascicolo tenuto dall'UOD competente per l'operazione, in relazione a controlli non di routine che ritenga opportuno effettuare, nel qual caso redige apposito verbale delle operazione svolte (Allegato 1); e la partecipazione alle Verifiche in Loco svolte dalle UOD competenti, nell'ambito di Controlli di I Livello su operazioni a Regia, qualora lo ritenga opportuno;
7. la proposizione al RAdG dell'avocazione a sé dei provvedimenti di revoca del finanziamento concesso nell'inerzia dell'UOD competente per l'operazione, e consequenziali provvedimenti relativi all'eventuale recupero;
8. la predisposizione, per l'adozione da parte del RAdG, dei Decreti Dirigenziali di Impegno di spesa e Pagamento e comunque di tutti quelli che operano sulla spesa e sulla dotazione finanziaria delle Misure di propria competenza;
9. il recupero dei Mandati di Pagamento, e la trasmissione all'UOD competente per l'operazione al fine del loro inserimento nel fascicolo;
10. la gestione delle irregolarità, proponendo l'adozione dei relativi atti al RAdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. gli atti dell'eventuale contenzioso relativo ai provvedimenti emessi dal RAdG;
12. l'aggiornamento periodico della spesa, mediante le schede di monitoraggio finanziario inoltrate dalle UOD competenti per le operazioni finanziate, e l'attività di controllo e monitoraggio finanziario e contabile della spesa complessiva come giustificata, relativa alle operazioni a valere sulle Misure di propria competenza;
13. la predisposizione, su richiesta del RAdG, di report relativi allo stato di attuazione della Misura come risultante dall'attività di monitoraggio svolta sulle singole operazioni dalle UOD competenti;
14. la verifica circa il corretto avanzamento della procedura di archiviazione informatica (SIPA), per le singole operazioni e per la Misura , e relativa validazione;
15. la trasmissione delle informazioni necessarie all'AdC e all'AdA, e al RAdC, in merito alle procedure seguite, alle verifiche effettuate, e alle spese sostenute, ai fini, rispettivamente, della certificazione e dell'audit.

Il RAdG, con l'adozione del presente Manuale, ha individuato il seguente Responsabile per la manualistica, e le attività collaterali (monitoraggio finanziario complessivo, procedure informatiche e pubblicità istituzionale afferenti al FEAMP):

- **Responsabile della Manualistica e delle attività collaterali**
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
  Funzionario Responsabile dott. Bruno Montuori
  indirizzo: Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it
  e-mail: bruno.montuori@regione.campania.it

Detto responsabile cura:

1. la stesura, l'adozione, e la pubblicazione delle Disposizioni procedurali del RAdG, in particolare del presente Manuale delle procedure e dei controlli, con appendici, piste di controllo e modelli allegati, nonché delle relative revisioni;
2. i rapporti con l'AdG per il Nulla Osta all'adozione delle procedure, del Manuale e delle sue revisioni;
3. il supporto ai RdM nel monitoraggio finanziario del PO FEAMP Campania 2014/2020;
4. il supporto ai RdM nella collazione e trasmissione dei dati finanziari e delle informazioni necessarie alla certificazione della spesa e alle attività del RAdC;
5. il supporto ai RdM negli adempimenti relativi a portali e piattaforme informatiche, afferenti alle procedure del PO FEAMP Campania 2014/2020;
6. gli adempimenti relativi alla pubblicazione istituzionale degli atti del PO FEAMP Campania 2014/2020, e i rapporti con il gestore del portale web regionale.

2.4.3 – Unità Operative Dirigenziali (UOD)

Il RAdG ha individuato le seguenti UOD (inclusa la propria) per le Operazioni a Regia, con competenza, come di seguito illustrato:

- **UOD 05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (struttura del RAdG)**
  Competente, per tutto il territorio regionale, per le operazioni suddivise sui due periodi di programmazione FEP 2007/2013 e FEAMP 2014/2020
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Dirigente pro tempore dott.ssa Maria Passari
  (Responsabili e Revisori sono individuati con propri atti organizzativi dirigenziali)
  indirizzo: Via Porzio – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **UOD 12 – Servizio Territoriale Provinciale di CASERTA**
  Competente, per il territorio provinciale di Caserta, Benevento e Avellino[10], per le operazioni finanziate a valere sul PO FEAMP 2014/2020
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Dirigente pro tempore dott. Francesco Paolo De Felice
  (Responsabili e Revisori sono individuati con propri atti organizzativi dirigenziali)
  indirizzo: Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

- **UOD 13 – Servizio Territoriale Provinciale di NAPOLI**
  Competente, per il territorio provinciale di Napoli, per le operazioni finanziate a valere sul PO FEAMP 2014/2020
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Dirigente pro tempore ad interim dott. Francesco Massaro
  (Responsabili e Revisori sono individuati con propri atti organizzativi dirigenziali)
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

- **UOD 14 – Servizio Territoriale Provinciale di SALERNO**
  Competente, per il territorio provinciale di Salerno, per le operazioni finanziate a valere sul PO FEAMP 2014/2020
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Dirigente pro tempore dott. Giuseppe Gorga
  (Responsabili e Revisori sono individuati con atti organizzativi dirigenziali)
  indirizzo: Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
  pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

2.4.4 – Unità di Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT)

Il RAdG ha individuato l'Ufficio Centrale di Controllo l'UOD responsabile del Controllo di I Livello per le operazioni a Titolarità

- **Unità di Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità**
  Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 08 – Ufficio Centrale di Controllo
  Dirigente pro tempore dott. Pasquale Cirillo
  (Responsabili e Revisori sono individuati con propri atti organizzativi dirigenziali)
  indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  pec: uod.500708@pec.regione.campania.it

Il Dirigente dell'UCOT coordina e supervisiona l'attività dei propri incaricati. I Responsabili del Controllo eseguono i controlli ad essi assegnati dal Dirigente, e rispondono delle operazioni compiute e del corretto esito degli stessi.

2.5 – Altre strutture regionali operanti nel PO FEAMP 2014/2020

Alcune attività nella realizzazione delle operazioni attuative del PO FEAMP Campania sono naturalmente svolte da specifiche UOD, in ragione dell'organizzazione che complessivamente la Regione Campania si è data per il proprio funzionamento, e comunque nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 paragrafo 1 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, come di seguito illustrato:

[10] La competenza territoriale dell'UOD 12 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, è comprensiva di altri due territori provinciali. La soluzione è dettata dall'esperienza della precedente programmazione, nel corso della quale si è riscontrata una sensibilità alle opportunità offerte dal fondo particolarmente esigua nei territori beneventano e avellinese, nonché sensibilmente ridotta in quello casertano rispetto al napoletano e al salernitano. Questi ultimi, del resto, vantano la parte più consistente del comparto marittimo campano. Pertanto, prevedendo una distribuzione del carico sostanzialmente analogo nella corrente programmazione, e sempre salvo aggiustamenti in corso d'opera in virtù dell'effettiva partecipazione dei territori provinciali, si è ritenuto antieconomico coinvolgere i Servizi Territoriali Provinciali di Benevento e Avellino, senza per questo gravare su quelli già particolarmente onerati di Napoli e Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA)**
  Ufficio Speciale 60-06 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti
  Unità Operativa Dirigenziale 01 – Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture
  Dirigente pro tempore
  Indirizzo: Via Pietro Metastasio n. 25, 29 – 80125 Napoli
  pec: centraleacquisti@pec.regione.campania.it

L'USCA è la Direzione Generale della Regione Campania competente, anche per le Misure a Titolarità del PO FEAMP, per i procedimenti di evidenza pubblica legati all'affidamento degli appalti di lavori, servizi anche attinenti all'architettura e all'ingegneria, e forniture, e agli acquisti in economia, sempre che siano investiti dall'UOD competente alla realizzazione dell'operazione. L'USCA, inoltre, cura per l'Ente la gestione albo unico informatizzato dei fornitori di beni e servizi e il supporto alla redazione di capitolati generali e speciali d'appalto e dei contratti.

- **Ufficio per la Gestione delle Spese Regionali (UGSR)**
  Direzione Generale 50-13 – Risorse Finanziarie
  Unità Operativa Dirigenziale 93 – STAFF – Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio
  Dirigente pro tempore
  Indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Isola C5 – 80143 Napoli
  pec: staff.501393.pec.regione.campania.it

L'UGSR è l'Unità Operativa Dirigenziale della Regione Campania competente, anche per le Misure a Titolarità e a Regia del PO FEAMP, all'emissione dei Mandati di pagamento o di incasso in esecuzione dei provvedimenti di liquidazione o accreditamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – PRIORITÀ E MISURE DEL PO FEAMP 2014/2020

3.1 – Priorità dell'Unione e Obiettivi Specifici del PO FEAMP 2014/2020

Di seguito gli Obiettivi specifici per Priorità del PO FEAMP.

PRIORITÀ		OBIETTIVI SPECIFICI
1	**Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze**	1. riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese eliminazione e riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate; 2. tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici; 3. garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili; 4. rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro; 5. sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, aumento dell'efficienza energetica, e trasferimento delle conoscenze; 6. sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.
2	**Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze**	1. sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze; 2. rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI; 3. tutela e ripristino della biodiversità acquatica, potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse; 4. promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica; 5. sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.
3	**Promuovere l'attuazione della PCP**	1. miglioramento e apporto di conoscenze scientifiche nonché della raccolta e della gestione di dati; 2. sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.
4	**Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale**	1. promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e creazione di posti di lavoro, sostegno all'occupazione e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.
5	**Favorire la commercializzazione e la trasformazione**	1. miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; 2. promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione.
6	**Favorire l'attuazione della PMI**	1. favorire l'attuazione della politica marittima integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 – Obiettivi Tematici e Misure del PO FEAMP 2014/2020

Ai fini dell'attuazione delle priorità da cofinanziare tramite il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, l'Italia ha redatto, sulla base dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014, un Programma Operativo unico. La strategia del PO FEAMP 2014/2020 è definita sulla base dell'"Accordo di Partenariato Italia" adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea, che detta le linee fondamentali per l'impiego dei fSIE.

La strategia del PO FEAMP agisce in coerenza con le finalità della Politica Comune della Pesca (PCP), avendo come obiettivo generale la promozione di una maggiore competitività, redditività e sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura, in ambito ambientale. Il PO FEAMP promuove la responsabilità sociale, lo sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura, nonché l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'Unione Europea.

Di seguito è riportato il quadro sinottico delle Priorità dell'Unione, per Obiettivi Tematici[11], Obiettivi Specifici, Misure pertinenti selezionate dall'AdG, e descrizione giustificativa della combinazione delle Misure:

Priorità dell'Unione 1	**PROMUOVERE UNA PESCA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE**	
Obiettivo specifico 1	**La riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate.**	
Art. 37 – Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle Misure di conservazione e alla cooperazione regionale; **Art. 38** – Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie **+ Art. 44.1. c** (Pesca in acque interne); **Art. 39** – Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine **+ Art. 44.1. c** (Pesca in acque interne);	Allo scopo di perseguire gli obiettivi definiti nella PCP ed in particolare quelli relativi all'attuazione delle Misure di conservazione ed allo sviluppo di modelli di sfruttamento sostenibile delle risorse si necessita di risorse finanziarie. Le attuali Misure tecniche per alcuni segmenti della flotta non sono sufficienti a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle catture fissati nella PCP e la limitazione dell'impatto sugli ecosistemi marini; si rendono, pertanto, necessari investimenti nel campo dell'innovazione tecnologica.	OT 6
Art. 40.1. a – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili;	La continuazione e il rafforzamento del rapporto tra Associazioni ambientaliste e gli operatori del settore ittico, nonché il ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti da pesca e non presenti sui fondali richiedono un aiuto finanziario.	OT 6
Obiettivo specifico 2	**La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici.**	
Art. 40.1. b, c, d, e, f, g, i – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili **+ Art 44.6** (Pesca in acque interne);	La protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini sarà realizzata sia mediante la realizzazione di strutture a protezione di ecosistemi sensibili, che attraverso un miglioramento della gestione delle risorse. Gli ecosistemi delle acque interne sono particolarmente vulnerabili poiché subiscono pressioni significative di sfruttamento della risorsa idrica e richiedono azioni mirate.	OT 6

[11] Gli Obiettivi Tematici, a cui il PO FEAMP 2014/2020, contribuisce sono:
OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
OT 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
OT 6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
OT 8 – Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo specifico 3	**La garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili.**	
Art. 34 – Arresto definitivo dell'attività di pesca;	Alcuni segmenti della flotta da pesca italiana, quali ad esempio lo strascico, risultano ancora sovradimensionati rispetto all'attuale consistenza degli stock, mentre per altri, quali ad esempio quelli che utilizzano i palangari derivanti e le ferrettare occorre prevedere la fuoriuscita definitiva dal settore di parte del naviglio per meglio organizzare e gestire tali segmenti produttivi.	OT 6
Art. 36 – Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca;	Il ricorso ai sistemi di ripartizione delle possibilità di pesca può contribuire, per alcuni segmenti della flotta a mitigare gli effetti di un sovradimensionamento della flotta.	OT 6
Obiettivo specifico 4	**Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro.**	
Art. 27 – Servizi di consulenza **+ Art. 44.3** (Pesca in acque interne);	I servizi di consulenza specializzata si rendono necessari per rafforzare le aziende nei settori quali: la diversificazione, l'innovazione e l'ambiente.	OT 3
Art. 30 – Diversificazione e nuove forme di reddito **+ Art. 44.4** (Pesca in acque interne);	La diversificazione è decisiva per ridurre la pressione sugli stock e per migliorare la redditività aziendale.	OT 3
Art. 31 – Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori **+ Art. 44.2** (Pesca in acque interne);	Il ricambio generazione è fondamentale per la vita del settore.	OT 3
Art. 32 – Salute e Sicurezza **+ Art. 44.1. b** (Pesca in acque interne);	La vetustà della flotta impone il ricorso alla Misura per migliorare le condizioni di igiene, salute e sicurezza e lavoro dei pescatori.	OT 3
Art. 33 – Arresto temporaneo dell'attività di pesca;	La Misura si rende necessaria per alcuni segmenti della flotta che operano su stock sovra sfruttati.	OT 3
Art. 35 – Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali;	Le emergenze ambientali richiedono l'utilizzo di uno strumento capace di compensare i pescatori colpiti.	OT 3
Art. 40.1. h – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili;	Il proliferare di alcune specie protette provoca danni alle attività di pesca.	OT 3
Art. 42 – Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate **+ Art. 44.1. e** (Pesca in acque interne);	L'accorciamento della filiera ittica, in un contesto di riduzione del reddito da pesca, risulta vitale.	OT 3
Art. 43. 1 e 3 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca **+ Art. 44.1. f** (Pesca in acque interne);	L'adeguamento delle infrastrutture destinate all'attività di pesca incrementerà la competitività fornendo nel contempo valore aggiunto alla specie sottoutilizzate.	OT 3
Obiettivo specifico 5	**Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze**	
Art. 26 – Innovazione **+ Art. 44.3** (Pesca in acque interne);	Nel settore poche sono le innovazioni introdotte sui prodotti, sui processi e sui sistemi di gestione e organizzazione.	OT 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 28 – Partenariati tra esperti scientifici e pescatori **+ Art. 44.3** (Pesca in acque interne);	La collaborazione tra scienziati e pescatori è limitata a pochi casi. Occorre favorire una maggiore interazione per migliorare il trasferimento di conoscenze.	OT 3
Art. 41.1 a, b, c – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici **+ Art. 44.1. d** (Pesca in acque interne);	L'alto costo del carburante unitamente agli effetti dei cambiamenti climatici richiede investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione dei mutamenti climatici.	OT 4
Art. 41.2 – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici **+ Art. 44.1. d** (Pesca in acque interne);	La vetustà degli apparati motori incide notevolmente sui consumi e sulle emissione di gas e sulle perdite di oli e carburanti; si richiedono pertanto risorse finanziarie per la sostituzione dei motori.	OT 4
Obiettivo specifico 6	**Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.**	
Art. 29 1 e 2 – Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale **+ Art. 44.1. a** (Pesca in acque interne);	La mancanza di un'adeguata formazione professionale e l'apprendimento permanente degli addetti determina incapacità progettuale e gestionale delle imprese minandone la redditività. Allo stesso modo si registra un notevole ritardo della categoria nello sviluppo di competenze sulla gestione sostenibile degli ecosistemi marini. Infine è necessario rendere il settore più integrato e partecipativo in modo da favorire i collegamenti in rete, il dialogo sociale, lo scambio di buone pratiche e la partecipazione delle donne ai processi decisionali.	OT 8
Art. 29.3 – Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale **+ Art. 44.1. a** (Pesca in acque interne);	La possibilità di formare giovani pescatori a bordo di pescherecci con l'aiuto ed il tutoraggio di pescatori esperti offre un aiuto concreto alla creazione di nuovi posti di lavoro, favorendo nel contempo il ricambio generazionale.	OT 8
Priorità dell'Unione 2	**FAVORIRE UN'ACQUACOLTURA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE**	
Obiettivo specifico 1	**Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze.**	
Art. 47 – Innovazione;	La consapevolezza che l'acquacoltura italiana è caratterizzata da micro e PMI che operano con metodi consolidati e tradizionali e spesso limitati nell'innovazione richiede una serie di interventi finalizzati a sviluppare conoscenze tecniche, scientifiche ed organizzative volti a favorire: la riduzione dell'impatto sull'ambiente, la diminuzione dell'utilizzo di farine di pesce e olio di pesce, un uso sostenibile delle risorse e l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili. La richiesta crescente di prodotti ittici (pesci e molluschi) implica la necessità di investire nell'allevamento di nuove specie sia in mare, che in acque dolci.	OT 3
Art. 49 – Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole;	Le imprese acquicole per far fronte ai numerosi procedimenti tecnico-amministrativo, cui sono tenute, in relazione alla protezione ambientale, alla VIA, al benessere degli animali acquatici o di salute pubblica richiedono il ricorso a servizi di consulenza.	OT 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo specifico 2	**Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI.**	
Art. 48.1. a-d, f-h – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;	È necessario rafforzare la competitività e la redditività del settore ai fini di ampliare le prospettive di sviluppo e superare la stagnazione della produzione di acquacoltura nazionale. Sono necessari investimenti per: recuperare e sfruttare le aree maggiormente vocate; riqualificare e diversificare le produzioni e i processi produttivi garantendo la compatibilità con l'ambiente e le risorse disponibili; valorizzare il prodotto sul mercato; diversificare l'attività con altre complementari.	OT 3
Art. 52 – Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile;	La crescente domanda di prodotti ittici unitamente ad una diminuzione/stabilità delle catture necessita di nuovi acquacoltori	OT 3
Obiettivo specifico 3	**La tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse.**	
Art. 48.1. e, i, j – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;	La Misura si rende necessaria al fine di valutare le potenzialità dei sistemi di allevamento che favoriscano l'efficienza produttiva, l'uso sostenibile delle risorse e il miglioramento della performance ambientale, tra cui la maricoltura off-shore, i sistemi multi trofici integrati e i sistemi a ricircolo.	OT 6
Art. 48.1. k – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura;	La necessità di un consistente consumo energetico dei processi produttivi in acquacoltura richiede il ricorso a energie alternative a quelle tradizionali, quali quelle rinnovabili o quelle derivanti da processi di produzione.	OT 4
Art. 51 – Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura;	L'uso della Misura è finalizzato a l'implementazione delle Zone Allocate per l'Acquacoltura e all'elaborazioni di Linee Guida; allo sviluppo di conoscenze e nuovi strumenti per lo sviluppo di Zone Allocate per l'Acquacoltura; all'elaborazione di piani regionali per le Zone Allocate per l'Acquacoltura; alla creazione di aree protette per i molluschi; al miglioramento della VIA in acquacoltura.	OT 6
Art. 53 – Conversione ai sistemi di eco-gestione e audit e all'acquacoltura biologica;	L'attuazione della Misura consente l'incentivazione di produzioni biologiche, l'adesione delle imprese alla certificazione ISO14001 e di registrazione al sistema EMAS di eco-gestione ed audit.	OT 6
Obiettivo specifico 4	**La promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, e la promozione della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica.**	
Art. 54 – Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura;	È noto che oggi vi è particolare attenzione verso politiche di tutela e di conservazione della biodiversità ed un crescente interesse dei consumatori alle produzioni ottenute con processi rispettosi dell'ambiente, tradizionali e rispettosi dei paesaggi; a tal proposito l'acquacoltura può rappresentare un'attività compatibile con tali esigenze. Gli aspetti sanitari sono una costante preoccupazione per i molluschicoltori che spesso determinano incertezze produttive e reddituali; a tal fine risulta necessario far fronte alle eventuali perdite dovute alla contaminazione dei molluschi. Analogamente lo sviluppo tecnologico, lo scambio di informazioni e di buone pratiche relative alla salute ed al benessere degli animali è importante per lo sviluppo delle aziende acquicole. L'influenza di eventi di origine naturale sulle produzioni di allevamento spesso determina perdite anche ingenti per le imprese, a tal fine l'assicurazione degli stock è importante.	OT 6
Art. 55 – Misure sanitarie;		
Art. 56 – Misure relative alla salute e al benessere degli animali;		OT 3
Art. 57 – Assicurazione degli stock acquicoli;		OT 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo specifico 5	**Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.**	
Art. 50 – Promozione del capitale umano e del collegamento in rete;	Per ottenere un settore competitivo e rispettoso dell'ambiente occorre necessariamente prevedere processi formativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, precedere processi di scambi di esperienza degli addetti nonché tra addetti e organismi scientifici.	OT 8
Priorità dell'Unione 3	**PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DELLA PCP**	
Obiettivo specifico 1	**Il miglioramento e l'apporto di conoscenze scientifiche nonché il miglioramento della raccolta e della gestione di dati.**	
Art. 77 – Raccolta dati;	L'attività di raccolta, gestione ed utilizzo di dati finalizzati ad analisi scientifiche, all'attuazione della PCP, alla realizzazione di programmi di campionamento, al monitoraggio dell'attività d pesca, alla realizzazione di campagne in mare deve essere ulteriormente potenziata e migliorata.	OT 6
Obiettivo specifico 2	**Il sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.**	
Art. 76 – Controllo di esecuzione;	L'intensificazione e la diversificazione dei controlli e ispezioni sulle attività di pesca, sia in mare che presso gli esercizi di commercializzazione del prodotto, richiedono un notevole incremento di strutture e personale; inoltre le diverse tipologie di controlli richiedono un'adeguata formazione ed acquisto di strumenti e dispositivi. Occorre migliorare, mediante l'uso di tecnologie appropriate, l'accesso alle banche dati al fine di effettuare controlli sistemici ed incrociati sul settore; occorre altresì rafforzare la capacità amministrativa dei controlli sulla pesca e delle attività ad essa connesse. Infine occorre migliorare il coordinamento, tra le forze dell'ordine che operano sul settore, spesso causa di appesantimenti e sovrapposizioni dei procedimenti.	OT 6
Priorità dell'Unione 4	**AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE**	
Obiettivo specifico 1	**La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupazione e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.**	
Art. 62.1. a – Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo;	Nel ciclo di programmazione 2007-2013 i gruppi selezionati hanno mostrato carenze nell'individuazione di strategie adeguate per le esigenze territoriali del settore. A tal fine è necessario fornire un sostegno preparatorio.	OT 8
Art. 63 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;	Il sostegno alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo è essenziale per il raggiungimento di obiettivi quali l'occupazione, il benessere sociale ed il rafforzamento del ruolo delle comunità dei pescatori.	OT 8
Art. 64 – Attività di cooperazione;	La cooperazione territoriale e transazionale è di fondamentale importanza per lo scambio di esperienza e per la crescita culturale ed amministrativa dei Gruppi.	OT 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità dell'Unione 5	**FAVORIRE LA COMMERCIALIZZAZIONE E LA TRASFORMAZIONE**	
Obiettivo specifico 1	**Il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.**	
Art. 66 – Piani di produzione e commercializzazione;	Lo sviluppo ed il rafforzamento del ruolo delle OP nella gestione delle risorse ittiche riveste un ruolo di primaria importanza nella strategia da attuare nei prossimi anni; a tal fine occorre sostenere e supportare la preparazione dei piani di produzione e commercializzazione di cui all'art.28 del Reg.(Ce) 1379/2013.	OT 3
Art. 67 – Aiuti al magazzinaggio;	Il miglioramento nelle procedure di stoccaggio delle produzioni determina un miglioramento delle condizioni reddituali delle OP, favorendo nel contempo maggiore stabilità al mercato.	OT 3
Art. 68 – Misura a favore della commercializzazione;	Il rafforzamento delle OP, la promozione della qualità ed il valore aggiunto attraverso la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, la commercializzazione diretta, il miglioramento nella tracciabilità delle produzione e la realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione produrranno una maggiore fidelizzazione dei consumatori verso le produzioni ittiche.	OT 3
Obiettivo specifico 2	**La promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione.**	
Art. 69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;	Per migliorare la competitività delle aziende che operano in questo settore occorrono investimenti finalizzati soprattutto al risparmio energetico, a ridurre l'impatto sull'ambiente, a migliorare la sicurezza, l'igiene e le condizioni di lavoro. Occorre inoltre innovare sia le strutture che i processi produttivi, prevedendo nel contempo la possibilità di lavorare: sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale, prodotti provenienti da catture commerciali che non possono essere destinate al consumo umano. Infine occorre incentivare la trasformazione dei prodotti dell'acquacoltura biologica.	OT 3
Priorità dell'Unione 6	**FAVORIRE L'ATTUAZIONE DELLA PMI**	
Obiettivo specifico 1	**Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata.**	
Art. 80.1. a – Sorveglianza marittima integrata;	Lo scarso coordinamento e la mancanza di un ambiente comune per la condivisione delle informazioni per la sorveglianza del settore marino richiede uno sforzo finanziario in tal senso.	OT 6
Art. 80.1. c – Migliorare le conoscenze sullo stato dell'ambiente marino;	Occorre migliorare le conoscenze sullo stato ecologico dell'ambiente marino e la circolazione delle informazioni già acquisite. A questo fine occorre l'attivazione della Misura con la quale saranno messi appunto programmi di monitoraggio e di Misure di cui alla direttiva 2008/56/CE.	OT 6

3.3 – Attuazione a Titolarità e a Regia

Il PO FEAMP 2014/2020 prevede due modalità di attuazione delle misure di seguito esplicate, aventi ad oggetto diverse tipologie di intervento, tali da ricomprendere gruppi di operazioni per ciascuna misura del Programma Operativo:

- Titolarità: il beneficiario del finanziamento, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni è l'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

(c.d. a titolarità centrale) del FEAMP e/o gli OO.II. (c.d. a titolarità regionale/provinciale). Per le operazioni a titolarità l'Amministrazione può realizzare gli interventi tramite "Soggetti Attuatori". La selezione del "Soggetto Attuatore" dovrà avvenire sempre nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica vigenti in materia conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;

- Regia: i beneficiari dell'intervento sono individuati dall'Autorità di Gestione (c.d. a regia centrale) e/o dagli OO.II. (c.d. a regia regionale/provinciale). Le tipologie di beneficiari possono essere: proprietari di imbarcazioni da pesca e/o armatori, pescatori professionali; Micro, Piccole e Medie Imprese; operatori del settore singoli o associati; associazioni nazionali di categoria; organizzazioni di pescatori; organizzazioni di produttori del settore della pesca, del settore dell'acquacoltura o di entrambi; organismi di diritto pubblico; cooperative ed enti pubblici; organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato Membro o dall'Unione; FLAG; Organizzazioni non Governative; coniugi di pescatori autonomi o di acquacoltori autonomi; organizzazioni che promuovono le pari opportunità; fondi di mutualizzazione; Consigli Consultivi (Appendice C); imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura; imprese di servizi per il settore pesca ed acquacoltura; enti pubblici; autorità portuali; pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; proprietari di imbarcazioni da pesca muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; imprese acquicole; nuove imprese acquicole; enti selezionati dallo Stato membro per istituire i servizi di consulenza aziendale; organizzazioni del settore dell'acquacoltura; imprese di molluschicoltura; fanno parte di questo elenco anche tutti i soggetti ammissibili individuati nei criteri di ammissibilità relativi alle operazioni.
  Gli interventi da finanziare garantiscono l'identificazione di progetti coerenti con gli obiettivi del FEAMP e, a tale scopo, si procede all'individuazione dei beneficiari mediante bandi, anche indirizzati a target specifici.

Nello schema seguente, sono riportate le Misure attivate dall'AdG nel PO FEAMP 2014/2020, tutte incluse nella delega alle regioni e provincie autonome in qualità di OO.II. adottata con l'AM; la natura di Misura a Titolarità e/o a Regia è tratta dal documento "Criteri di Selezione delle Operazioni" del 25/05/2016 redatto dall'AdG e approvato in sede di Tavolo Istituzionale.

3.3.1 – Misure a Titolarità

PRIORITÀ	MISURE
1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	1.26 – Innovazione 1.27 – Servizi di consulenza 1.28 – Partenariati tra esperti scientifici e pescatori 1.29 – Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro del dialogo sociale 1.36 – Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca 1.37 – Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale 1.39 – Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine 1.40 – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibile, relativamente al par. 1 tutte le lettere esclusa la lett. h) 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di Pesca, relativamente ai par. 1 e 3 1.44 – Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne, relativamente al par. 1 lett. a), par. 1 lett. c) art. 39, par. 1 lett. f), par. 3, par. 6
2 – Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	2.49 – Servizi di gestione, sostituzione e per le imprese acquicole, relativamente alla lett. a) 2.50 – Promozione del capitale umano e del collegamento in rete 2.51 – Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura 2.56 – Misure relative alla salute e al benessere degli animali, relativamente al par. 1 lett. dalla a) alla e)
3 – Promuovere l'attuazione della PCP	3.76 – Controllo ed esecuzione 3.77 – Raccolta dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITÀ	MISURE
5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione	5.68 – Misure a favore della commercializzazione
6 – Favorire l'attuazione della PMI	6.80 – Sorveglianza marittima integrata, relativamente al par. 1 lett. a) e lett. c)

3.3.2 – Misure a Regia

PRIORITÀ	MISURE
1 – Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	1.26 – Innovazione 1.27 – Servizi di consulenza 1.28 – Partenariati tra esperti scientifici e pescatori 1.29 – Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale 1.30 – Diversificazione e nuove forme di reddito 1.31 – Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori 1.32 – Salute e sicurezza 1.33 – Arresto temporaneo dell'attività di pesca 1.34 – Arresto definitivo dell'attività di pesca 1.35 – Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali 1.38 – Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie 1.39 – Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine 1.40 – Protezione e rispristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibile 1.41 – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici 1.42 – Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di Pesca, relativamente ai par. 1 e 3 1.44 – Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne
2 – Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	2.47 – Innovazione 2.48 – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura 2.49 – Servizi di gestione, di sostituzione e per la consulenza per le imprese acquicole 2.50 – Promozione del capitale umano e del collegamento in rete 2.52 – Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile 2.53 – Conversione ai sistemi di eco--gestione e audit e all'acquacoltura biologica 2.54 – Prestazione di servizi ambientali da parte di acquacoltura 2.55 – Misure sanitarie 2.56 – Misure relative ala salute e al benessere degli animale 2.57 – Assicurazione degli stock acquicoli
4 – Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale	4.62 – Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo 4.63 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo 4.64 – Attività di cooperazione
5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione	5.66 – Piani di produzione e di commercializzazione 5.67 – Aiuto al magazzinaggio 5.68 – Misure a favore della commercializzazione 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. 78 riguardante "Assistenza tecnica su iniziativa di Stati Membri" può essere attivato esclusivamente a titolarità.

Tra le misure di cui allo schema sopra riportato, quelle che la Regione Campania, in qualità di O.I., intende attivare sono riportate nel documento Linee Guida del PO FEAMP Campania 2014/2020, approvato con DGR n. 54 del 07/02/2017, a cui si rinvia.

Ogni tipologia di intervento è contraddistinta da diverse fasi, concernenti la programmazione, la selezione ed approvazione delle operazioni, la verifica delle stesse ed infine la fase di certificazione e circuito finanziario. Ciascuna delle fasi richiamate è oggetto di descrizione dettagliata nelle piste di controllo che sono elaborate per entrambe le modalità di attuazione (Allegato 55).

Le domande presentate a valere sulle Misure sopra elencate, possono essere presentate sia in forma singola che collettiva. Nel caso delle domande collettive si applica quanto previsto dall'art. 95, paragrafo 3, lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – FASI PROCEDURALI – MISURE A TITOLARITÀ

Le Misure a Titolarità regionale sono quelle in cui beneficiario del finanziamento è la Regione Campania, in qualità di O.I. Le operazioni a titolarità sono programmate e realizzate dall'UOD del RAdG, salvo che questo individui, d'accordo con il rispettivo Dirigente, altra UOD per la realizzazione di specifiche operazioni.

La realizzazione delle operazioni a Titolarità avviene tramite l'acquisto di lavori, beni e servizi, nel rispetto della normativa relativa alle procedure di evidenza pubblica. Il RAdG ha facoltà di realizzare detti interventi attraverso la stipula di accordi con Pubbliche Amministrazioni, finalizzati a disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune ai sensi dell' art. 15 L. n. 241/90.

Il RAdG, inoltre, ha facoltà di avvalersi di "Soggetti Attuatori". La selezione del "Soggetto Attuatore" dovrà avvenire sempre nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica vigenti in materia conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti.

4.1 – Acquisizione di beni e servizi

L'acquisizione di beni e servizi avviene attraverso l'utilizzo di procedure di affidamento conformi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici D.Lgs. n. 50/2016 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", di seguito anche solo NCDA (Nuovo Codice degli Appalti Pubblici)[12], come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ulteriori ss.mm.ii.

A livello regionale, la Legge Regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007, e il relativo Regolamento di attuazione n. 7/2010 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24 marzo 2010, recano la disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, tuttora in vigore per le parti compatibili con la nuova disciplina del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Si precisa, inoltre, che alcuni articoli del D.P.R. n. 207/2010 di attuazione del codice degli appalti abrogato, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso ultimo decreto.

Il ricorso a incarichi a professionalità esterne, sempre che sia coerente con le azioni finanziate dal PO FEAMP

[12] Si precisa che il nuovo Codice appalti, all'art. 213 comma 2, demanda all'Anac l'autonoma adozione di ulteriori atti a carattere generale finalizzati a offrire indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore (stazioni appaltanti, imprese esecutrici, organismi di attestazione) nell'ottica di perseguire gli obiettivi di: semplificazione, standardizzazione delle procedure, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, apertura della concorrenza, garanzia dell'affidabilità degli esecutori e riduzione del contenzioso.
L'art. 213 NCDA ha previsto l'emanazione di una notevole quantità di decreti ministeriali e di linee guida a carico dell'Anac, stabilendo anche una specifica tempistica.
Nelle more dell'emanazione dei vari decreti, ai sensi dell'art. 216 NCDA restano comunque in vigore tutta una serie di disposizioni previste dal D.P.R. n. 207/2010 .
L'Anac ad oggi ha ultimato la fase di consultazione pubblica di 10 linee guida (dalla n.1 alla n.7 il 16 maggio e dalla n.8 alla n.10 il 27 giugno 2016).
Il 28 giugno 2016 l'Anac ha pubblicato sul proprio sito le prime 5 linee guida definitive, che hanno completato la fase di revisione a seguito della consultazione pubblica: Direttore dei lavori, Direttore dell'esecuzione, Responsabile unico del procedimento, Offerta economicamente più vantaggiosa, Servizi di ingegneria e architettura. Il 6 luglio 2016 l'Anac ha pubblicato le linee guida recanti le procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici.
Nell'adunanza del 31 agosto 2016, l'Anac ha approvato, in via preliminare, il documento denominato "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", che tiene conto sia delle osservazioni pervenute a seguito della consultazione pubblica avviata il 27 ottobre 2015 sia delle disposizioni dettate in materia dalla nuova normativa nazionale e comunitaria.
Le linee guida sono state già trasmesse per il parere del Consiglio di Stato, della Commissione VIII – Lavori pubblici, comunicazioni del Senato della Repubblica e della Commissione VIII – Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati. La pubblicazione degli atti definitivi avverrà dopo l'acquisizione dei pareri richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014/2020, avviene nell'osservanza della normativa vigente in materia per le Pubbliche Amministrazioni[13].

In materia di incarichi di progettazione si segnala che l'art. 24 co. 8 del citato NCDA è stato attuato con Decreto Ministero della Giustizia del 17/06/2016 (G.U.R.I. Serie Generale n. 174 del 27/07/2016).

4.1.1 – Procedure di affidamento

I procedimenti per la contrattazione pubblica, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 50/2016 sono:

a) procedura aperta (art. 60 NCDA);
b) procedura ristretta (art. 61 NCDA);
c) procedura competitiva con negoziazione (art. 62 NCDA);
d) procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (art. 63 NCDA);
e) dialogo competitivo (art. 64 NCDA);
f) partenariato per l'innovazione (art. 65 NCDA).

Per gli affidamenti sotto soglia comunitaria di cui all'art. 35 del NCDA possono essere utilizzate le seguenti procedure:

a) affidamento diretto (art 36 par. 2 lett. a) NCDA);
b) procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 operatori economici (art. 36 comma 2 lett. b) NCDA).

Ferma restando la possibilità di attuare le procedure sopra indicate, il RAdG si riserva il ricorso all'affidamento *in house* a norma dell'art 192 NCDA, e alla stipula di accordi con Pubbliche Amministrazioni, finalizzati a disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990.

4.2 – Descrizione delle procedure

I principi fondamentali, i criteri di aggiudicazione, e le relative procedure affidamento, sono disciplinate dal citato D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dovendosi aver riguardo, comunque, a tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, e alle indicazioni in materia rese dall'ANAC; ad essi si rinvia, (si veda anche il paragrafo 9.1), oltre che al Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dall'AdG.

Si riportano qui di seguito solo alcune indicazioni in materia di affidamento *in house*, e alle Convenzioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990. Tali indicazioni non sono esaustive, dovendosi aver riguardo all'intera normativa vigente in materia.

4.2.1 – Affidamento *in house*

Con l'entrata in vigore delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE la materia ha trovato una nuova fonte normativa. Il legislatore comunitario ha infatti voluto inserire in disposizioni di diritto positivo quello che precedentemente era disciplinato solamente a livello giurisprudenziale. Gli articoli del D.Lgs. n. 50/2016 dedicati all'*in house providing* sono due: l'art. 5, che definisce le tipologie di *in house providing* possibili e ne precisa i requisiti; e l'art. 192, il quale prevede l'istituzione di uno specifico registro a cura di ANAC, nel quale debbano essere iscritte le stazioni appaltanti che si avvalgono di affidamento *in house*.

Per quanto riguarda le tipologie di affidamenti *in house*, l'art. 5 citato prevede adesso in modo espresso che possa darsi seguito ad affidamenti *in house*:

- da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto da essa controllato;
- da parte del soggetto controllato a favore dell'amministrazione che lo controlla;
- da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto indirettamente controllato;
- da parte del soggetto controllato a favore di un altro soggetto controllato dalla medesima amministrazione aggiudicatrice.

L'AdG può procedere all'affidamento ad una società *in house*, che si configura quale soggetto formalmente terzo rispetto all'Amministrazione, ma che si considera quale sua articolazione in presenza di tutte le seguenti condizioni, dettagliate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016:

[13] In proposito si ricorda l'osservanza dei: D.L.gs. n. 165/2001 art. 53; L. n. 244/2007 art. 3 co. 44 e 52-bis; D.P.R. n. 195/2010; D.Lgs. n. 33/2013 art. 15; circa le relative comunicazioni all'Ufficio competente per l'Anagrafe delle Prestazioni, e circa il riferimento a dette comunicazioni nei relativi atti di liquidazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) capitale 100% pubblico, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
b) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
c) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi.

Secondo quanto specificato dal citato art. 192, è istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

Per espressa disposizione di quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 tale istituto non rientra nell'ambito di applicazione del Codice degli appalti pubblici.

4.2.2 – Convenzioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990

Fermi restando i casi di esclusione previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016, la convenzione tra pubbliche amministrazioni può essere stipulata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

Nell'analisi normativa dell'istituto, occorre fare riferimento all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce espressamente che "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300".

Al fine di evitare che lo strumento della Convenzione possa essere utilizzata in funzione elusiva della normativa sugli appalti pubblici, si ritiene inoltre necessario precisare i limiti che il ricorso alla normativa in commento incontra:

1. l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
2. alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
3. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
4. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Pertanto, la collaborazione tra amministrazioni non può trasformarsi in una costruzione di puro artificio diretta ad eludere le norme menzionate e gli atti che approvano l'accordo, nella motivazione, devono dar conto di quanto su esposto.

Il procedimento si articola sinteticamente come segue:

- redazione ed invio della lettera di richiesta di disponibilità ad avviare una collaborazione con una Pubblica Amministrazione per la realizzazione di un progetto di interesse comune;
- trasmissione da parte dell'Amministrazione coinvolta di una manifestazione di disponibilità;
- redazione ed invio da parte del RAdG di una nota con la quale si individuano le linee di collaborazione tra le due amministrazioni e contestualmente si richiede la presentazione del progetto corredato di un piano finanziario analitico;
- presentazione del progetto da parte dell'Amministrazione interessata;
- valutazione del progetto parte del RAdG in ordine alla coerenza degli obiettivi proposti con il PO FEAMP 2014/2020 ed in relazione ai criteri di congruità sulle spese ammissibili;
- nota di comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto con indicazione del Codice Unico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto (CUP) e contestuale richiesta della documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione, ovvero dell'atto di nomina del soggetto delegato alla firma;
- eventuale predisposizione e firma digitale del Decreto Dirigenziale di delega alla stipula della convenzione;
- elaborazione e sottoscrizione digitale del Decreto Dirigenziale di approvazione della convenzione e di impegno dei relativi fondi;
- stipula mediante firma digitale di entrambe le parti della convenzione.

La convenzione è sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio richiedente, salvo diversa disposizione in base a regolamenti o atti dell'Ente. Essa è sottoposta alla eventuale rogazione e alla eventuale repertoriazione o registrazione se previste della vigente normativa e dai regolamenti dell'Ente, ed è posta all'assolvimento dell'imposta di bollo, se dovuta, secondo la vigente normativa.

4.2.3 – Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA)

Per l'operazione è competente l'UOD del RAdG, salvo che questo individui, d'accordo con il rispettivo Dirigente, altra UOD.

I responsabili delle fasi dell'iter amministrativo sono individuati come descritto nel presente Manuale al paragrafo dedicato alla "Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni".

Le procedure, di norma, sono espletate in collaborazione con l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti (USCA), per quanto di sua competenza, e se espressamente investita della procedura.

L'UOD che cura l'operazione investe l'USCA dello svolgimento delle procedure di affidamento, fino al provvedimento di aggiudicazione, e collabora con essa, stipula i contratti o le convenzioni, e cura l'esecuzione del contratto.

Il coordinamento delle attività tra l'USCA e l'UOD richiedente la procedura è delineato nella DGR n. 38 del 02/02/2016 ed eventuali ss.mm.ii., per le parti non incompatibili con il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

L'USCA è competente a espletare ogni tipo di procedura (aperta, ristretta o negoziata), sia sotto soglia che di rilevanza comunitaria, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, ad eccezione dei casi di somma urgenza e degli affidamenti diretti, che non richiedono una selezione comparativa, ovvero per lavori, servizi e forniture, che, nei limiti di legge o regolamento, consentono l'affidamento diretto da parte del RUP competente.

L'USCA è competente ad effettuare gli acquisti attraverso le piattaforme elettroniche gestite da altre centrali di committenza di riferimento, quali le convenzioni CONSIP ed il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

L'USCA gestisce l'elenco unico dei fornitori di fiducia della Giunta Regionale e, di conseguenza, l'acquisizione dei beni attraverso tale strumento.

L'USCA collabora con l'UOD richiedente e la supporta nella preparazione della documentazione di gara, e dei capitolati generale e speciale, nonché nella corretta individuazione dei contenuti del contratto, della procedura di gara, del criterio di aggiudicazione, e degli altri elementi della procedura.

Il contratto viene sottoscritto dal Dirigente dell'UOD richiedente (o dal Direttore Generale), ad eccezione degli acquisti effettuati in convenzione Consip o su piattaforma elettronica (MePA) che vengono sottoscritti dal Dirigente dell'USCA per conto dell'Ufficio richiedente. Il provvedimento con il quale si assume l'impegno di spesa è adottato dal RAdG.

Il contratto è sottoposto alla eventuale rogazione e alla eventuale repertoriazione o registrazione secondo le previsioni della vigente normativa e i regolamenti dell'Ente, ed è posto all'assolvimento dell'imposta di bollo, se dovuta, secondo la vigente normativa.

Dell'affidamento e della stipula del contratto, il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione ne dà comunicazione al RdM.

La corretta, ordinata e completa tenuta del fascicolo è a cura del Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, affidata al Responsabile del Procedimento (RdP); salvo metterlo nella disponibilità del Responsabile Incaricato dell'Anticipazione (RIA) o dell'Unità di Controllo per le Operazioni a Titolarità (UCOT) per le attività di loro competenza. Il fascicolo può essere visionato in qualunque momento dal RdM (se non coincidente con il RdP). A operazione conclusa il fascicolo, riordinato e con la Scheda di fascicolo aggiornata

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato 51), è custodito presso la stessa UOD competente per l'operazione.

Il caricamento delle attività e della documentazione e sul Sistema Informatizzato è a cura dell'UOD competente per l'operazione, e del RdM. Il RdM assicura la completezza del caricamento.

È opportuno che nell'oggetto i Decreti riportino le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Titolarità) – ID Operazione (se già disponibile) – CUP – Fase dell'operazione – Oggetto del Decreto.

4.3 – Trattamento delle domande di pagamento nelle Misure a Titolarità

La domanda di pagamento va inoltrata all'UOD che cura la realizzazione dell'operazione; l'istanza deve contenere l'espressa richiesta del relativo pagamento e deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria. L'istanza di pagamento va acquisita al protocollo generale dell'Ente.

I responsabili delle fasi dell'iter amministrativo sono individuati come descritto nel presente Manuale al paragrafo dedicato alla "Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni". Il procedimento è illustrato nelle Piste di Controllo allegate al presente Manuale (Allegato 55).

Nel caso in cui l'UOD competente per l'operazione coincida con quella del RAdG, la domanda va inoltrata a questa e gli adempimenti che seguono, posti in capo del Dirigente dell'UOD, sono del RAdG, e naturalmente le trasmissioni dall'UOD competente al RAdG non hanno luogo.

Le Verifiche Amministrative e in Loco sono eseguite secondo quanto descritto nel presente Manuale, al paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni"; dopo il Controllo di I Livello è prevista una fase di Revisione.

4.3.1 – Trattamento delle domande di pagamento per le operazioni a titolarità regionale

4.3.1.1 – Richiesta di anticipazione

Ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016 (NCDA) e ss.mm.ii., l'importo dell'anticipazione del prezzo è calcolata sul valore stimato dell'appalto, è pari al 20% di tale valore, ed è da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'erogazione dell'anticipazione, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del n. 385 del D.Lgs. 01/09/1993, o da imprese assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 141 del 13/08/2010, (c.d. Albo Unico), ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La domanda di pagamento dell'anticipazione va corredata dalla garanzia fideiussoria.

Laddove non è applicabile il D.Lgs. 50/2016 (NCDA) e ss.mm.ii., l'ammissibilità dell'anticipazione e le modalità di richiesta ed erogazione sono quelle previste dalle normative di settore ed eventualmente dagli atti di affidamento e dei contratti stipulati.

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, fermo assicurare al RUP (laddove sussistente) l'espletamento degli adempimenti propri dell'incarico, assegna la verifica al Responsabile Incaricato dell'Anticipazione (RIA) e al Revisore individuati. Dell'assegnazione è data comunicazione al richiedente il pagamento.

La verifica sull'istanza di anticipazione non costituisce Controllo di I Livello, ed è esercitata solo in forma di verifica amministrativa; non è esercitata verifica in loco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RIA svolge le verifiche amministrative di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, oltre che dello stato dell'operazione e del fascicolo (eventuali adempimenti dell'aggiudicatario successivi all'aggiudicazione, conto corrente dedicato, ecc.), nonché, quanto alla polizza fideiussoria, le verifiche di regolarità dei requisiti oggettivi della garanzia e soggettivi del garante.

Il RIA compie ogni atto necessario per legge od opportuno in base alla concreta situazione istruttoria, anche richiedendo integrazioni all'interessato, nonché le verifiche dovute per legge in materia dii pagamenti effettuati della P.A. (DURC, antimafia, ecc.).

Ultimata l'istruttoria il RIA redige e sottoscrive il Verbale di istruttoria (Allegato 9), evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione, e la Check List istruttoria (Allegato 10).

Se l'esito delle verifiche è favorevole al pagamento, il RIA passa gli atti e il fascicolo al Revisore individuato. Se l'esito delle verifiche non è favorevole al pagamento, si passa direttamente alla fase del provvedimento.

4.3.1.2 – Richieste di acconto per stato di avanzamento, e saldo

Ai sensi dell'art. 102, co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. all'esito positivo della verifica di conformità il Responsabile Unico del Procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Il certificato di pagamento è rilasciato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, co. 2, del cod. civ.

Ai sensi dell'art. 103, co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità, nel caso di appalti di servizi o forniture, e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Laddove non è applicabile il D.Lgs. 50/2016 (NCDA) e ss.mm.ii., l'ammissibilità della richiesta di pagamento e le modalità di erogazione sono quelle previste dalle normative di settore ed eventualmente dagli atti di affidamento e dei contratti stipulati.

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, assegna la documentazione al Responsabile del Procedimento (RdP). Questo svolge l'istruttoria della domanda di pagamento, e regolarità dello stato del procedimento, e avvia l'acquisizione delle certificazioni dovute per legge in materia di pagamenti effettuati della P.A., (es. DURC, informativa antimafia), nonché eventuali verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Delle attività svolte il RdP redige solo Verbale di istruttoria (Allegato 9), evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione. In caso di più affidamenti operati con un'unica procedura, il RdP può redigere un Verbale unico per l'acconto a tutti gli affidatari.

La domanda di pagamento è oggetto del Controllo di I Livello. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, i Responsabili del Controllo di I Livello (RdC) sono individuati in strutture diverse da quella del Referente dell'Autorità di Gestione (l'UCOT appunto).

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, fermo assicurare al RUP (laddove sussistente) l'espletamento degli adempimenti propri dell'incarico, inoltra la domanda di pagamento, e la documentazione istruttoria prodotta, all'Unità di Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT), mettendo il fascicolo a disposizione di questa.

Il Dirigente dell'UCOT assegna il Controllo di I Livello a uno o più Responsabili del Controllo (RdC) individuati.

Il RdC esegue il Controllo di I Livello come illustrato nel presente Manuale al paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni". Pertanto, il RdC svolge le verifiche amministrative e tecniche di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, dello stato dell'operazione, e dell'istruttoria compiuta dal RdP, anche richiedendo integrazioni, ed eventualmente la Verifica in Loco, redigendone Verbale e (inclusa) Check List (Allegato 13).

Ultimato il controllo il RdC redige e sottoscrive il Verbale (Allegato 9), evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione, e la Check List per l'affidamento (Allegati da 2 a 7 a seconda della procedura adottata), per il contratto (Allegato 8), e per il Pagamento (Allegato 12). Le Check List per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'affidamento e il contratto saranno compilate una sola volta all'istruttoria della prima liquidazione. In caso di più affidamenti operati con un'unica procedura, può essere compilata una Check List unica per l'acconto a tutti gli affidatari, evidenziando nell'area commenti eventuali peculiarità riscontrate per il singolo affidamento.

Il RdC predispone la trasmissione di tutta la documentazione prodotta al Dirigente dell'UOD che cura l'operazione, rimettendo il fascicolo dell'operazione nella disponibilità di questo.

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione: se l'esito del Controllo di I Livello è favorevole al pagamento, ricevuta la documentazione dall'UCOT, assegna la Revisione al Revisore individuato; se l'esito del Controllo di I Livello non è favorevole, passa direttamente alla fase del provvedimento.

4.3.1.3 – Revisione

Il Revisore ripercorre il procedimento seguito dal RdC (o dal RIA per l'anticipazione), e ne accerta la regolarità, la completezza, la coerenza e la conformità, alla normativa applicabile all'operazione. Della verifica effettuata il Revisore stila e sottoscrive la Check List di revisione (Allegato 11 in caso di anticipazione o Allegato 14 in fase di pagamento diverso dall'anticipazione), evidenziandone l'esito.

Nel caso non condivida, in tutto o in parte, le conclusioni del RdC (o del RIA per l'anticipazione), il Revisore ne dà atto nella Check List di revisione, motivando, esponendo le proprie conclusioni, ed eventualmente aggiorna la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53). Nel caso condivida le conclusioni del RdC (o del RIA per l'anticipazione), il Revisore ne dà atto nella Check List di revisione.

Da questo momento il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, con l'ausilio del Revisore, se del caso, può procedere allo svincolo totale o parziale, a norma di legge, delle garanzie fideiussorie eventualmente prestate.

Il Revisore cura l'implementazione del fascicolo con la documentazione ricevuta e gli atti del controllo prodotti, e aggiorna la Scheda di fascicolo (Allegato 51).

4.3.1.4 – Adozione del provvedimento

Il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, fermo assicurare al RUP l'espletamento degli adempimenti propri dell'incarico, adotta il Decreto Dirigenziale consequenziale all'esito dei controlli, che viene predisposto dal RdP.

Se l'esito del Controllo di I Livello è favorevole al pagamento, e con esso anche l'esito della Revisione, il Dirigente dell'UOD competente per l'operazione adotta un Decreto Dirigenziale di Liquidazione[14] e Autorizzazione al pagamento dell'importo liquidato al RAdG.

Il RdP notifica il Decreto all'interessato, implementa il fascicolo, aggiorna la Scheda di fascicolo (Allegato 51), e cura l'inserimento di tutta l'attività e la documentazione sul SIPA.

Del Decreto è data notizia al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa.

Il RdM, nel caso riceva il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al pagamento, predispone il Decreto Dirigenziale con il quale si dispone il pagamento[15], lo sottopone al RAdG, e ne cura la procedura di adozione, procedendo poi alle dovute pubblicazioni, il tutto come descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

È opportuno che nell'oggetto i Decreti riportino le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Titolarità) – ID Operazione – CUP – Fase dell'operazione (Anticipazione/Acconto/ecc.) – Oggetto del Decreto (Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento/Rigetto/Pagamento/ecc.).

L'Ufficio Gestione Spese Regionali (UGSR) ricevuto il Decreto Dirigenziale di Pagamento provvede

[14] In proposito si ricordano, per i pagamenti dei compensi per incarichi di consulenza, gli adempimenti imposti dalla DGR n. 1623/2007 circa il riferimento, nei decreti di liquidazione e pagamento, degli estremi delle comunicazioni in materia di anagrafe delle prestazioni inoltrate all'Ufficio competente.

[15] Si richiama quanto riportato in nota 13. Si richiama, inoltre, l'attenzione sull'applicazione dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 relativo alla Scissione dei pagamenti in materia di IVA (Split payment), vincolante per le Pubbliche Amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'emissione del relativo Mandato di Pagamento.

Il Mandato di Pagamento è acquisito dal RdM e trasmesso con il Decreto Dirigenziale di Pagamento all'UOD che cura l'operazione, per l'inserimento nel fascicolo. Il RdM cura l'aggiornamento dei dati e dei documenti dell'avanzamento finanziario sul SIPA.

Il Dirigente della UOD che cura l'operazione, con l'ausilio del RdP, redige o aggiorna la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53) e la Scheda di fascicolo (Allegato 51), e, se del caso e se non già fatto, procede allo svincolo totale o parziale, a norma di legge, delle garanzie fideiussorie eventualmente prestate.

4.3.2 – Trattamento delle domande di pagamento nelle convenzioni ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990

Per la realizzazione delle attività oggetto di convenzione, nei limiti della disponibilità degli stanziamenti a disposizione, nell'ambito del Regolamento (UE) n. 508/2014, viene prevista l'erogazione di un importo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalla pubblica amministrazione (Comune, Università, ecc.), così come richiamate nel quadro economico e piano finanziario allegato al Progetto e parte integrante della convenzione.

In caso di erogazione dell'anticipazione è prevista la presentazione da parte del creditore di una domanda di pagamento dell'anticipo che viene immessa nel Sistema di Gestione e Controllo. La verifica sull'istanza di anticipazione non costituisce Controllo di I Livello, ed è esercitata solo in forma di verifica amministrativa; non è esercitata verifica in loco.

Per quanto concerne le eventuali successive fasi di rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività oggetto della convenzione il pagamento è subordinato alla presentazione da parte della pubblica amministrazione della seguente documentazione:

1. richiesta di liquidazione parziale;
2. idonea relazione tecnico-amministrativa delle attività che illustri, per ogni azione, lo stato di avanzamento e/o le attività svolte unitamente agli obiettivi conseguiti corredata della rendicontazione delle spese sostenute, effettuata secondo le categorie di spesa indicate nella Proposta esecutiva;
3. dichiarazione, apposta sul prospetto generale delle spese sostenute, attestante che le medesime sono state regolarmente sostenute e contabilizzate.

Quanto al rimborso da erogarsi alla conclusione delle attività, è necessaria la presentazione della suindicata documentazione, integrata con la seguente:

1. dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei titoli di spesa;
2. prospetti economico-finanziari riepilogativi, anche con raggruppamento delle voci di spesa secondo le categorie di spesa approvate, esplicitanti le eventuali anticipazioni erogate;
3. dichiarazione che le voci di spesa ammesse a supporto dell'importo riconosciuto con la Convenzione non siano state oggetto di contribuzione da parte di questa o di altra Amministrazione.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Su ogni documento contabile deve essere riportato il codice CUP assegnato al progetto e l'oggetto delle Convenzione.

Le domande di rimborso sono oggetto del Controllo di I Livello come descritto nel paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni".

Il procedimento seguito è quello sopra descritto per il trattamento delle domande di pagamento per le operazioni a Titolarità regionale (si veda il paragrafo 4.3.1 e ss.), con gli eventuali adattamenti in relazione alla differente tipologia di rapporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – FASI PROCEDURALI – MISURE A REGIA

5.1 – Natura del sostegno ai singoli beneficiari

L'intero impianto normativo comunitario, di cui al Reg. (UE) 1303/2013, al Reg. (UE) 508/2014, e ai regolamenti europei a questi collegati o da questi discendenti, evidenzia la natura di contributo pubblico delle erogazioni operate in base ad essi. Pertanto, ai relativi procedimenti amministrativi si applica l'art. 12 della L. n. 241 del 07/08/1990.

L'appena citato art. 12 al co. 1 sancisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi; e al co. 2 che l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al co. 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo co. 1.

Pertanto l'avvio dei procedimenti di concessione dei contributi a valere sulle misure del PO FEAMP 2014/2020 presuppone l'adozione e la pubblicazione, da parte dell'Amministrazione procedente, di un avviso pubblico o di un bando per la presentazione delle istanze di partecipazione, recanti la disciplina della partecipazione e della selezione, corredato di tutte le indicazioni e le informazioni necessarie[16].

Costituiscono casi particolari gli interventi finanziati a valere sul FEP Campania 2007/2013 non ultimati alla data del 31/12/2015, e inseriti nel Rapporto Finale di Attuazione secondo le "Linee guida per la chiusura del PO FEP 2007/2013" (si veda il paragrafo 5.1.1), l'attuazione della Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020 (Obiettivo Tematico 8) relativa allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Community Lead Local Development (CLLD) (Appendice K), nonché l'attivazione di particolari strumenti di programmazione negoziata per l'attuazione di specifiche misure del PO FEAMP 2014/2020.

5.1.1 – Progetti suddivisi sul FEP 2007/2013 e FEAMP 2014/2020

Gli interventi inseriti dalla Regione Campania, in qualità di O.I., per il PO FEP 2007/2013, nel Rapporto Finale di Attuazione del medesimo PO, e secondo le "Linee guida per la chiusura del PO FEP 2007/2013", sono i progetti già ammessi a finanziamento a valere sul FEP 2007/2013, (comunque sempre in base a procedimenti di selezione pubblica a mezzo bando) e non ultimati alla data del 31/12/2015. La loro realizzazione è suddivisa nei due periodi di programmazione FEP 2007/2013 – FEAMP 2014/2020. Per questa tipologia di operazioni la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 157 del 19/04/2017, e relativa modifica con Decreto Dirigenziale n. 38 del 06/02/2018, ha predisposto la seguente procedura.

Ai fini del finanziamento di dette operazioni a valere sulle Misure del PO FEAMP 2014/2020, corrispondenti alle Misure del PO FEP 2007/2013 su cui detti interventi sono già stati ammessi, l'Amministrazione Regionale pubblica sul BURC un avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento, per la parte ammessa e non erogata nella precedente programmazione. Il procedimento di ammissione al finanziamento è finalizzato alla verifica del possesso, da parte di detti titolari e delle rispettive operazioni, dei requisiti di ammissibilità al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020. La partecipazione non ha carattere concorsuale.

La domanda, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere compilata utilizzando il modello allegato all'Avviso Pubblico e inviata all'indirizzo PEC all'indirizzo ivi indicato, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione stessa.

[16] Quali l'individuazione dei criteri e delle modalità per la concessione, l'individuazione delle categorie dei soggetti destinatari, la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni amministrative come partecipazione dell'interessato al procedimento, individuazione di un responsabile, termini prefissati di conclusione del procedimento, accesso alla documentazione amministrativa. Per quanto attiene ai procedimenti in questione, si segnala che, ai sensi dell'art. 29, co. 2-bis e 2-ter della L. n. 241/1990 le disposizioni della medesima legge concernenti gli obblighi per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento, di individuarne un responsabile, di concluderlo entro il termine prefissato e di assicurare l'accesso alla documentazione amministrativa, nonché quelle relative alla durata massima dei procedimenti, la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni, attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all' art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda dovrà essere corredata, a norma del D.P.R. n. 445/2000, delle dichiarazioni sostitutive e di impegno indicate nell'invito, e della formale assunzione dell'impegno di mantenere le condizioni dichiarate per l'ammissione dell'operazione al finanziamento, fino a 5 anni dall'erogazione del pagamento finale, ai sensi dell'art. 10 paragrafo 2 del Reg. (UE) 508/2014.

La domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione, in formato *.pdf*:

1. relazione illustrativa delle finalità dell'operazione e degli interventi realizzati a valere sulla programmazione FEP, da realizzare a valere sulla programmazione FEAMP, e di quanto eventualmente realizzato durante la fase di passaggio;
2. quadro economico delle spese da effettuare (anche in formato Excel *.xls*);
3. cronoprogramma delle attività per la conclusione dell'investimento;
4. nota di conferma del conto corrente dedicato all'investimento;
5. estratti conto dall'ultimo prodotto nelle rendicontazioni a valere sul FEP.

La struttura ordinamentale competente per le operazioni in questione è l'UOD in cui è incardinato il RAdG; questo assegna l'istruttoria a un Responsabile del Procedimento (RdP), il quale può essere affiancato da personale di altre UOD, sempre che tale collaborazione sia formalizzata. La ricezione delle domande e l'acquisizione al protocollo generale dell'Ente avviene presso detta UOD. L'istruttoria di ogni domanda pervenuta è avviata al più presto a partire dalla sua ricezione.

Il RdP può richiedere, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, integrazioni alla documentazione dell'istanza, in base alle esigenze istruttorie emergenti ai fini del finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include il controllo sulle dichiarazioni sostitutive; in caso di accertamento di dichiarazioni mendaci, salve le sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, è disposta anche l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP 2014/2020.

L'istruttoria della domanda di finanziamento FEAMP include l'attribuzione del punteggio di merito riparametrato sulle specifiche del PO FEAMP 2014/2020 (su base unitaria, e non più su base 100 specifica del PO FEP 2007/2013), affinché possa essere confermato un livello di coerenza dell'operazione FEP ai fini FEAMP.

Eventuali categorie di spesa non ammissibili a valere sul FEP 2007/2013, non possono essere riconosciute ammissibili per la parte finanziata a valere sul FEAMP 2014/2020, in quanto il progetto è confermato come già approvato. Sono ammissibili al cofinanziamento FEAMP le spese che rispettino le relative disposizioni adottate con i regolamenti comunitari, con il D.P.R. n. 22/2018, nonché nei documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale dall'AdG (Linee Guida e Disposizioni attuative di Misura).

L'istruttoria si conclude, di norma, nei termini previsti per la verifica sulle dichiarazioni sostitutive. Al termine dell'istruttoria si procederà all'adozione del decreto di concessione e impegno provvedendo alla notifica agli aventi diritto.

Il beneficiario, entro e non oltre 5 giorni successivi alla notifica, dovrà trasmettere la seguente documentazione:

a) dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di responsabilità alla conclusione dell'investimento entro il termine indicato nel cronoprogramma;
b) (ove previsto) dichiarazione di accollo delle ulteriori spese, conformemente allo schema riportato nell'Allegato all'invito, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'investimento;
c) comunicazione di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o delle forniture finanziati;
d) comunicazione relativa alle generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto Direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa l'accertata regolarità delle misure di sicurezza in materia di lavoro allestite nel cantiere, adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

All'operazione, per la parte finanziata a valere sul PO FEAMP 2014/2020, si applica la normativa relativa. Le disposizioni del presente Manuale in materia di operazioni finanziate sulle Misure a Regia, si applicano, per quanto non previsto nel presente paragrafo, e con gli opportuni adattamenti; non si applica quanto previsto per la selezione concorrenziale dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le operazioni che non hanno ottenuto un contributo pubblico a valere sul PO FEP 2007/2013, derivante dalla somma dell'anticipazione e stato di avanzamento, che superi il 90% del finanziamento accordato, e il cui importo del finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020 sia superiore a € 100.000,00, è consentita la possibilità di richiedere l'erogazione di un solo acconto per stato di avanzamento e del saldo finale. Nel caso tali limiti siano stati già superati, il beneficiario può chiedere e ottenere il solo saldo del finanziamento.

Il finanziamento è liquidato dietro presentazione da parte del beneficiario della documentazione indicata nell'avviso pubblico, e conforme ai relativi allegati, salva la facoltà del Responsabile di chiedere le integrazioni necessarie.

L'erogazione del contributo è subordinata allo svolgimento del Controllo di I Livello (accertamento tecnico amministrativo e in loco). Il RAdG affida il Controllo di I Livello ad un Responsabile di Procedimento per la liquidazione e la Revisione al Responsabile che ha svolto l'istruttoria della domanda di ammissione al finanziamento. I controlli sono effettuati in base alle disposizioni del presente Manuale.

5.1.2 – Progetti finanziati a valere sulla Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020 (CLLD)

--- Paragrafo soppresso con l'introduzione dell'apposita appendice (Appendice K) ---

5.2 – Ammissione al finanziamento

L'Amministrazione regionale, tenuto conto dell'avanzamento finanziario di ogni Misura a Regia, delle condizioni tecniche propedeutiche all'attivazione della stessa, del piano finanziario e dei fabbisogni dei beneficiari, ai fini del finanziamento attiva la procedura a mezzo di Bando pubblico.

Il Bando e l'istruttoria che ne consegue sono finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020. La procedura ha carattere concorsuale.

5.2.1 – Attivazione dei Bandi

Il Responsabile di Misura, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, procede alla redazione del Bando di Misura, nell'osservanza del D.P.R. n. 22/2018, dei limiti delle prescrizioni contenute nei Criteri di Ammissibilità, nei Criteri di Selezione, nelle Disposizioni Attuative di Misura, parte A Generali (in particolare al paragrafo 7) e parte B Specifiche, nonché nelle Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese, adottati dall'AdG.

Ciascun Bando contiene, indicativamente, le seguenti informazioni (l'elencazione è di mero ausilio per gli operatori e non ha carattere vincolante):

- Amministrazione procedente;
- Inquadramento normativo;
- Area territoriale di attuazione della procedura:
- Dotazione finanziaria del Bando;
- Oggetto del bando, (ossia finalità della Misura, progetti ammissibili, intensità dell'aiuto, ecc.);
- Periodo di validità del Bando;
- Modalità di presentazione delle istanze;
- Documentazione, dichiarazioni e impegni, richiesti a corredo dell'istanza;
- Criteri di ammissibilità e di selezione;
- Spesa massima ammissibile;
- Categorie di spese ammissibili:
- Modalità di realizzazione dell'operazione e della spesa;
- Tempi di realizzazione dell'operazione e della spesa;
- Modalità di variante al progetto e proroga della realizzazione;
- Modalità di rendicontazione della spesa:
- Modalità di erogazione del finanziamento;
- Diritti ed obblighi del beneficiario, durante e dopo la procedura di finanziamento;
- Modalità di rinuncia, recesso, decadenza e revoca del finanziamento.

Il modello di istanza (Allegato 15), e le relative dichiarazione sostitutive e di impegno, e di quant'altro a corredo necessario per la presentazione dell'istanza di finanziamento e relativa documentazione, sono allegati al Bando di Misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Bando deve prevedere che il richiedente esprima il consenso al trattamento dei dati personali da parte dell'Ente, nelle varie fasi del procedimento e dei controlli, e negli elenchi delle operazioni finanziate tenuti dal RAdG o dall'AdG ai sensi dell'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 119 paragrafo 2 del Reg. (UE) 508/2014.

Il Bando deve prevedere che il richiedente esprima il consenso all'accesso a propri luoghi e documenti, al fine di assicurare tutti gli accertamenti amministrativi e in loco, e impegnandosi a supportarne il corretto svolgimento, necessari alla verifica della sussistenza dei requisiti e dell'osservanza degli obblighi posti dalla legge in capo al richiedente e al beneficiario.

Il termine di scadenza del Bando deve essere congruo ed atto a consentire ogni attività propedeutica alla presentazione delle istanze di ammissione. Qualora la data di scadenza del Bando ricada nei giorni festivi, questa si intende posposta al primo giorno successivo non festivo la predetta data.

I Bandi di Misura sono rivolti a candidati soggetti pubblici, soggetti privati, e soggetti a composizione mista, fatta sempre salva la coerenza della tipologia di candidato con l'oggetto del Bando stesso. Il soggetto misto è sottoposto alla stessa disciplina del soggetto privato sia in fase di selezione che di realizzazione dell'operazione. Sono sempre salve specifiche disposizioni di legge, o del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., o contenute nei singoli Bandi di Misura.

In ogni caso, tutte le informazioni relative all'attuazione dei Bandi di Misura sono contenute nel D.P.R. n. 22/2018, nei documenti Disposizioni Procedurali, Disposizioni Attuative Generali e di Misura, Linee Guida sulle Spese Ammissibili, adottati dall'AdG.

Al fine di uniformare e razionalizzare i Bandi per le varie Misure, e semplificarne il procedimento di adozione, il RAdG può emanare un documento di "Disposizioni comuni" standardizzate per tutti i bandi. Tali "Disposizioni Comuni" sono a tutti gli effetti parte integrante di ogni bando a cui si applicano, e, pertanto, devono essere adottate e pubblicizzate allo stesso modo dei bandi. Nel caso di conflitto tra le "Disposizioni Comuni" e disposizioni di uno specifico Bando di Misura, prevalgono queste ultime[17].

Il RdM sottopone al RAdG la documentazione redatta e il Decreto di adozione predisposto. Il RdM cura la procedura di emanazione del Decreto di adozione del Bando, e procedendo poi alle dovute pubblicazioni, il tutto come descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali". I relativi atti sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA.

Tali modalità di pubblicazione, soddisfano il principio secondo cui la pubblicazione formale avviene in conformità alle specifiche norme di legge, nonché al fine di garantirne la più ampia diffusione presso i potenziali beneficiari.

Con la pubblicazione del Bando si ha l'apertura del Bando stesso; dal primo giorno di pubblicazione si possono presentare le domande di partecipazione nelle modalità ivi descritte.

Il RdM assicura la congruità delle modalità e dei tempi di adesione, nonché l'effettiva accessibilità, del pubblico al Bando.

I Dirigenti delle UOD competenti a ricevere le domande verificano che dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura del bando, venga garantita la possibilità di adesione da parte del richiedente mediante l'accesso secondo le modalità predisposte (casella PEC, ufficio protocollo, ecc.); in caso di malfunzionamenti o anomalie che compromettano l'adesione il Dirigente dell'UOD competente adotta i relativi provvedimenti e trasmette relazione al RAdG.

5.2.2 – Ricezione delle domande

Le domande di ammissione al finanziamento devono essere presentate secondo le disposizioni e con le modalità stabilite nel Bando (PEC, cartaceo, ecc.), entro il termine perentorio ivi fissato, e corredate di tutta la documentazione ivi prevista. Il Bando di Misura prevede le informazioni da riportare all'esterno del plico (mittente, sede legale, misura, titolo progetto, eventualmente importo, sede dell'intervento, ecc.).

Le domande devono essere presentate sottoscritte in originale, e corredate di una copia di un documento di

[17] La possibilità è prevista in esecuzione alla DGR n. 379 de 19/06/2018, recante ad oggetto "FEAMP Campania 2014/2020. Procedure per l'accelerazione della spesa", al punto 1.4 del dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

identità, in corso di validità, del legale rappresentante ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.

La ricezione delle domande e l'acquisizione al protocollo generale dell'Ente avviene presso l'UOD competente territorialmente come individuata dal RAdG, e secondo le indicazioni del Bando di Misura.

L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l'orario. L'acquisizione al protocollo generale avviene al momento della ricezione del plico. In caso contrario viene annotata sul plico la data e l'ora di effettiva consegna a firma del ricevente, e, a richiesta dell'interessato può esserne rilasciata ricevuta anche in forma di copia della busta, con data, ora, e firma per ricevuta.

Ai fini dell'inclusione dell'istanza nel periodo di apertura del Bando, è ritenuta valida la data e l'ora di arrivo presso l'Ente, risultante dalla PEC, o da annotazione a mano come sopra previsto, salve le specifiche disposizioni del Bando di Misura. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

Il Dirigente dell'UOD garantisce la conservazione dei plichi integri fino alla chiusura del bando e all'assegnazione.

5.2.3 – Avvio del procedimento amministrativo

Il procedimento è illustrato nelle Piste di Controllo allegate al presente Manuale (Allegato 55).

L'istruttoria della domanda si avvia a partire dalla data di scadenza del Bando di Misura[18].

Da tale data, al più presto, il Dirigente dell'UOD competente assegna l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a uno o più Responsabili del Procedimento (RdP), individuati come descritto al paragrafo dedicato alla "Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni".

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, i termini per la chiusura dei procedimenti istruttori sono stabiliti in 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990. Tali termini decorrono dal primo giorno successivo alla chiusura del Bando di Misura.

Il RdP procede, al più presto, alla costituzione del fascicolo dell'operazione, secondo quanto descritto nel presente Manuale al paragrafo, (si veda il paragrafo 14.4), avvia la Scheda di fascicolo (Allegato 51), verifica la ricevibilità dell'istanza e acquisisce l'ID dell'operazione (si veda il paragrafo 5.2.4).

Il Dirigente dell'UOD redige e trasmette al RdM, per la propria competenza, l'"Elenco territoriale delle istanze", utilizzando apposito modello (Allegato 52).

Se l'istanza è stata presentata presso una UOD territorialmente non competente, la UOD che l'ha ricevuta consegna tutta la documentazione all'UOD competente con formale nota di trasmissione, previa verifica di ricevibilità. Della trasmissione è data notizia al RdM con la trasmissione dell'Elenco territoriale delle istanze.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il RdP potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

5.2.4 – Ricevibilità

Per verificare la ricevibilità della domanda presentata il RdP verifica, con riguardo a quanto stabilito nel Bando di Misura, e sempre salve specifiche disposizioni di questo:

- i tempi di presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione;
- l'integrità del plico;
- la completezza dei dati riportati nell'istanza di finanziamento (come eventualmente individuata nel bando di misura) e la sua sottoscrizione;

[18] In osservanza del Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012, recante modalità di applicazione del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, all'art. 195 – Presentazione delle domande di sovvenzione paragrafo 1 co. 3 lett. c, sancisce che i mezzi di comunicazione per la presentazione delle domande di sovvenzione garantiscono che sia tutelata la riservatezza delle proposte, e al co. 4 stabilisce che a tal fine il contenuto delle domande è esaminato solo dopo la scadenza del termine previsto per la loro presentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza della documentazione presentata (nel caso in cui nel Bando siano individuati i documenti da allegare obbligatoriamente all'istanza).

Il RdP redige e sigla l'elenco dei documenti che formano l'istanza, e redige e sottoscrive la Check List di Ricevibilità (Allegato 16), riportando l'esito relativo alla ricevibilità della istanza.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporta la non ricevibilità della domanda. La presentazione dell'istanza a una UOD territorialmente non competente non costituisce causa di non ricevibilità.

Il RdP comunica al potenziale beneficiario l'assegnazione dell'istruttoria, unitamente all'avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, e contestualmente l'esito della ricevibilità con avvio dell'istruttoria nel merito dell'istanza (se l'esito della ricevibilità è favorevole), o con la relativa motivazione e termini per eventuali riesame o ricorsi (se l'esito della ricevibilità non è favorevole).

Detta comunicazione è operata dalla UOD competente anche nel caso in cui questa abbia ricevuto la documentazione dalla UOD non competente, presso la quale l'istanza è stata di fatto presentata.

Le istanze ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

I dati rilevanti, e gli atti, anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA.

Il sistema SIPA, per ogni singola operazione, genera un Codice Identificativo (ID) dell'operazione. Il Codice identificativo dell'operazione, costituisce la codificazione dell'operazione da inserire nei principali atti a essa afferenti dell'Amministrazione procedente, (oltre al CUP che, però, è generato per ogni operazione ammessa al finanziamento, e prima del Decreto Dirigenziale di concessione).

5.2.5 – Ammissibilità

Attraverso il controllo di ammissibilità viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti previsti nelle Disposizioni Attuative di Misura richiamate nel Bando. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

Il RdP nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, tra l'altro:
- verifica la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di finanziamento;
- verifica la coerenza delle voci di spesa con il D.P.R. n. 22/2018 e con le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020, verifica la coerenza delle attività di progetto con quanto previsto dalle Disposizioni attuative o dai regolamenti. Le suddette verifiche sono necessarie per la definizione degli importi ammissibili a finanziamento;
- richiede eventualmente integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Di norma il RdP non è tenuto alla verifica in loco, salvo il Bando di misura la preveda espressamente, eventualmente disciplinandone le modalità. In ogni caso, il RdP, qualora lo ritenga opportuno, può effettuarla a propria discrezione. In tal caso darà comunicazione scritta all'interessato del giorno e ora fissati per il sopralluogo, con un congruo anticipo; delle operazioni di verifica il RdP redige apposito verbale, (in considerazione della vasta casistica di verifiche possibili non è predisposto un specifico modello ed è pertanto utilizzabile l'Allegato 1); il verbale di sopralluogo è allegato al Verbale di istruttoria; il RdP può anche illustrare lo svolgimento del sopralluogo direttamente all'interno del Verbale di istruttoria.

Il RdP verbalizza tutte le operazioni istruttorie svolte nel proprio Verbale di Ammissibilità. Il RdP, inoltre, redige e sottoscrive la Check List istruttoria di Ammissibilità.

Ai fini delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, il RdP attiva il Responsabile incaricato del controllo delle Dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle Certificazioni (RiDC). Tutto quanto disposto in proposito al RiDC, se non nominato nelle operazioni di competenza dell'UOD del RAdG, vale per il RdP. Dette verifiche sono avviate tempestivamente; per una maggiore economicità e tempestività dell'azione amministrativa è possibile avviare dette verifiche anche ad istruttoria di merito avviata o terminata, ma in ogni caso nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa[19].

[19] La possibilità è prevista in esecuzione alla DGR n. 379 de 19/06/2018, recante ad oggetto "FEAMP Campania 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RiDC procede alla verifica della conformità alla normativa vigente delle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e all'acquisizione della documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, eventuale verifica delle duplicazioni del finanziamento, delle esclusioni di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012 e ai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014, ecc.) (Appendice H), dando alle amministrazioni competenti 30 giorni per il riscontro, in mancanza di diverse previsioni di legge; decorsi i termini per i riscontri, il RiDC chiude e sottoscrive il proprio Verbale e (inclusa) Check List (Allegato 17) delle attività svolte, lo trasmette al RdP in uno con la documentazione prodotta, al fine dell'implementazione del fascicolo.

Entro 30 giorni dalla chiusura del Bando, (o diverso termine previsto dal Bando stesso), il RdP ultima l'istruttoria, e chiude il proprio Verbale (Allegato 19) e Check List istruttori (Allegato 18) anche in pendenza delle verifiche condotte dal RiDC, dandone atto. Alla chiusura del Verbale e (inclusa) Check List del RiDC, il RdP provvede ad aggiornare il proprio Verbale istruttorio (Allegato 20).

Per ogni domanda è redatta la Scheda di valutazione che diverrà parte integrante del Verbale istruttorio datato e sottoscritto dal RdP.

Dell'esito dell'istruttoria del RdP viene data comunicazione ai potenziali beneficiari, ai sensi della L. n. 241/1990, con il relativo punteggio, o con le relative cause di non ammissibilità, nonché, espressamente, termini e modalità per l'eventuale proposizione del riesame. La comunicazione è fatta con riserva per il caso in cui siano pendenti le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni.

Nel caso in cui riscontri non favorevoli alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e alle acquisizioni delle certificazioni pervengano nelle more dei termini per la presentazione del riesame, o nelle more dei termini di decisione sul riesame già presentato, si procede ad aggiornare la comunicazione all'interessato concedendo nuovo termine per il riesame.

Se, successivamente alla chiusura del Verbale e (inclusa) Check List del RiDC, pervengono riscontri non favorevoli alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni, il RiDC provvede alla dovuta integrazione e la trasmette al RdP, in uno con la documentazione ricevuta, per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti consequenziali.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli, i Verbali, le Check List, e le Schede di valutazione, sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA. I Responsabili effettueranno gli inserimenti in modo accurato, servendo questi all'estrazione della graduatoria

5.2.6 – Valutazione

La valutazione è operata su tutte le domande pervenute e ricevibili, sempre che la causa di non ammissibilità non impedisca la valutazione; la valutazione prevede l'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai "criteri di selezione", utile alla formulazione della graduatoria. Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità, e i relativi punteggi, esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno e che siano stati oggetto di verifica, modifica ed attribuzione nella fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

La valutazione è operata utilizzando le apposite Schede di valutazione di cui al Bando di Misura. Il punteggio è attribuito secondo le disposizioni dettate nel documento "Criteri di selezione delle operazioni" al paragrafo "La selezione delle operazioni", e nel documento "Disposizioni Attuative di Misura – Parte A – Generali" al punto 5, adottati dall'AdG.

In caso di parità di punteggio totale, assegnato sulla base dei criteri di selezione, conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura siano soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani; per il caso di società, il documento FAQ adottato dall'AdG precisa che si fa riferimento al legale rappresentante e, nel caso la società abbia più legali rappresentanti, all'età media di essi. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. Sono salve specifiche disposizioni dei singoli Bandi di Misura.

Procedure per l'accelerazione della spesa", al punto 1.5 del dispositivo. Si richiama, però, l'attenzione sulle verifiche dovute ai sensi dell'art. 10 par. 1, 2 e 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, da esperirsi con la tempistica di cui al par. 5 del medesimo articolo, e sulle verifiche dovute ai sensi dell'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, da esperirsi con la tempistica di cui all'art. 143 del Reg. Delegato (UE) 1268/2012, richiamato dall'art. 197 del medesimo regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.7 – Graduatoria provvisoria

Il Dirigente dell'UOD, concluse le istruttorie, anche nelle more dei riesami e dei riscontri alla verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e sull'acquisizione delle certificazioni, aggiorna l'Elenco territoriale delle istanze con i risultati istruttori, per le operazioni di propria competenza, in versione provvisoria (Allegato 52), e lo trasmette ufficialmente al RdM.

L'elenco riporta indicativamente le seguenti informazioni:
- UOD procedente;
- periodo di presentazione dell'istanza, misura, e codice SIPA del Bando di misura;
- estremi del protocollo, nome o denominazione del candidato al finanziamento, titolo dell'operazione;
- Codice Identificativo dell'operazione;
- giudizio sintetico di ammissibilità (SI/NO – inclusa la non ricevibilità), punteggio attribuito in fase istruttoria (o annotazione di "non attribuibile"), motivazione dell'esclusone;
- l'importo totale della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma;
- stato della verifica sulle dichiarazioni sostitutive e di acquisizione delle certificazioni;
- (eventuale) stato del procedimento di riesame.

Il RdM verifica la coerenza degli elenchi pervenuti, segnalandone eventuali incongruità all'UOD interessata; in base ai risultati istruttori riportati negli elenchi predispone la graduatoria regionale in via provvisoria, (che sarà poi aggiornata in via definitiva all'esito dei riesami e dei riscontri).

Nel caso sussistano i presupposti per l'adozione della graduatoria definitiva su scala provinciale, in deroga alla sua unicità regionale (si veda il paragrafo 5.2.9), la graduatoria in via provvisoria è stilata su scala provinciale.

La graduatoria provvisoria può essere estratta con l'apposita funzionalità del SIPA, senza consolidarne i dati.

Detta Graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento, corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, nonché di quelle "non ammissibili" e "non ricevibili" per le quali devono essere esplicitate le motivazioni di esclusione, e punteggio eventualmente attribuito.

In considerazione della comunicazione individuale dell'esito dell'istruttoria la graduatoria provvisoria non viene approvata, né pubblicata.

5.2.8 – Riesame

Le istanze di Riesame (Allegato 21) vanno inoltrate nei limiti temporali indicati in ciascun Bando di Misura, e, in mancanza, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della ricevibilità o dell'istruttoria; in ogni caso detta comunicazione deve espressamente indicarne il termine per la presentazione. Al fine della tempestività della richiesta fa fede la sola data e ora di arrivo presso l'Ente. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. L'istanza viene tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente.

Le istanze di Riesame sono di competenza della stessa UOD che ha effettuato l'istruttoria, o, nel caso di istanza presentata ad UOD non competente, dalla UOD competente per l'istruttoria.

Il Dirigente della UOD assegna la richiesta, se possibile, allo stesso RdP che ha istruito la singola istanza di ammissione al finanziamento, e al Responsabile incaricato della verifica sulle Dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle Certificazioni (RiDC), se il riesame verte su queste.

Il Responsabile (o i responsabili) assegnatario del Riesame valuta gli esiti della ricevibilità o dell'istruttoria alla luce delle osservazioni e degli elementi integrativi prodotti dal richiedente; il Riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa istanza.

Di tale attività, e del suo esito, è redatto e sottoscritto Verbale di Riesame (Allegato 22), inserito nel fascicolo dell'operazione. Nel caso di accoglimento del riesame il RdP procede, se non già fatto, alla valutazione nei modi sopra descritti e alla redazione della relativa Scheda di valutazione, oppure alla sua rettifica se necessario.

Dell'esito del Riesame è data comunicazione al candidato con motivazione, e con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per eventuali ricorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se al Riesame sopravviene riscontro non favorevole alla verifica di dichiarazione sostitutiva o dell'acquisizione di certificazioni, ne viene comunque data comunicazione al candidato. Se il Riesame si è chiuso con esito di ammissibilità, ma il riscontro pervenuto ne è ostativo, vengono comunicati al beneficiario la non ammissibilità con la nuova motivazione, e termini e modalità per l'eventuale proposizione dell'ulteriore riesame.

Tutte le attività e gli atti, vengono registrate sul Sistema Informativo. I Responsabili effettueranno gli inserimenti e gli aggiornamenti in modo accurato, servendo questi all'estrazione della graduatoria.

5.2.9 – Graduatoria definitiva

Il Dirigente dell'UOD, chiusi tutti i Verbali di istruttoria, tutti quelli di verifica sulle dichiarazioni sostitutive e sull'acquisizione delle certificazioni, e tutti i verbali sui giudizi di Riesame (o spirati i termini per le relative istanze), aggiorna l'Elenco territoriale delle istanze con i risultati istruttori per le operazioni di propria competenza, in versione definitiva (Allegato 52), e lo trasmette ufficialmente al RdM.

Il RdM verifica la coerenza degli elenchi pervenuti, segnalandone eventuali incongruità all'UOD interessata; in base ai risultati istruttori riportati negli elenchi predispone la Graduatoria Regionale definitiva.

Qualora la dotazione finanziaria del Bando di Misura sia sufficiente a finanziare tutte le istanze pervenute a valere sullo stesso, al fine di evitare che i tempi di istruttoria di una UOD possano rallentare i tempi di concessione di tutte le istanze ammissibili, in deroga all'unicità della graduatoria regionale il RdM può procedere all'adozione della graduatoria definitiva su scala provinciale[20].

La Graduatoria definitiva può essere estratta con l'apposita funzionalità del SIPA. Un volta certo della Graduatoria il RdM consolida i dati sul SIPA.

La graduatoria regionale definitiva contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento corredate dal relativo punteggio, spesa ammissibile, e importo del finanziamento pubblico, nonché di quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, e quelle escluse con la relativa esplicitazione delle motivazioni, ed eventuale punteggi attribuito. La Graduatoria regionale definitiva viene approvata con Decreto Dirigenziale del RAdG, e pubblicata secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

Con lo stesso Decreto sono assunti, di norma, gli impegni di spesa in favore dei beneficiari, che saranno destinatari dei provvedimenti di concessione del finanziamento, in base alla graduatoria e ai relativi importi.

Con lo stesso Decreto è dato espresso e formale esito dell'istruttoria circa le domande non ammissibili, con le relative motivazioni, e delle domande ammissibili ma non finanziabili, (con le eventuali determinazioni del caso secondo quanto disposto dal Bando di Misura).

Il RdM registra sul Sistema Informativo la Graduatoria regionale definitiva, e il Decreto Dirigenziale di adozione; e lo trasmette alle UOD competenti per le operazioni.

5.2.10 – Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente all'UOD competente per l'operazione, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata, o oggetto di integrazione.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti per l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che dovessero intervenire successivamente, ossia nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia in termini di assegnazione di priorità assolute che di decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

Successivamente alla concessione e accettazione del sostegno da parte del beneficiario, conseguente alla pubblicazione della graduatoria definitiva, non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza (salve le

[20] La deroga è prevista in esecuzione alla DGR n. 379 de 19/06/2018, recante ad oggetto "FEAMP Campania 2014/2020. Procedure per l'accelerazione della spesa", al punto 1.3 del dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

varianti).

5.2.11 – Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe)

La delega è lo strumento formale attraverso il quale, mantenendo inalterata la titolarità della competenza, viene trasferito l'esercizio dei relativi poteri ad un soggetto terzo.

I presupposti di legittimità della delega dei poteri sono: l'atto di conferimento in forma scritta da parte del delegante; la sussistenza di una specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).

Il documento di delega deve contenere:
- dati anagrafici del delegante, (nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale);
- dati anagrafici del delegato, (nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale);
- oggetto della delega, (l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante).

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre allegare la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del delegante. Inoltre, il delegato dovrà portare un proprio documento di identità in corso di validità quando esegue l'operazione specificata dalla delega, in modo da permettere la propria identificazione.

Tutti i dati personali e sensibili contenuti nella delega sono trattati ai sensi della vigente normativa che disciplina la tutela dei dati personali D.Lgs. n. 196 del 30/07/2003.

5.2.12 – Atto di concessione del sostegno

A seguito dell'adozione del provvedimento di approvazione della "Graduatoria regionale definitiva" da parte del RAdG, l'UOD competente per l'operazione adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale (Allegato 23) predisposto dal RdP che ha curato l'istruttoria dell'istanza, previa generazione del CUP (o sua richiesta al beneficiario, se tenuto in quanto soggetto pubblico).

Il CUP, insieme all'ID dell'operazione già generato e al Codice del Bando, costituiscono la codifica dell'operazione, da indicare in tutti i principali atti ad essa afferenti dell'Amministrazione procedente.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Fase dell'operazione e oggetto del Decreto (Concessione).

Il Decreto di concessione riporta le seguenti informazioni, (l'elencazione ha carattere di mero ausilio per gli operatori e non ha carattere vincolante, salve le previsioni di legge):
- premesse normative, riferimento al Bando di Misura;
- riferimenti alle fasi e agli atti procedimentali;
- generalità del beneficiario, estremi dell'operazione finanziata, Misura;
- Codice SIPA del Bando di Misura, ID dell'operazione e CUP;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al finanziamento ammesso, con l'individuazione dalle quota a carico del beneficiario, e delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale;
- oneri e adempimenti previsti a carico del beneficiario e conseguenze della mancata ottemperanza, (in particolare eventuali adempimenti connessi al ruolo di stazione appaltante rivestito dal beneficiario);
- clausola espressa di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in capo al beneficiario (L. n. 136/2010 art. 3 co. 8), (si veda il paragrafo 11.3).
- altri oneri relativi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- termine per la realizzazione dell'operazione;
- modalità di richiesta di varianti, proroghe e rinunce;
- modalità di richiesta ed erogazione dei pagamenti, e modalità di rendicontazione della spesa;
- quadro economico finanziari dell'operazione e del finanziamento;
- estremi dell'impegno di spesa assunti in favore del beneficiario.

Il Decreto di concessione è notificato al beneficiario, con richiesta di accettazione senza riserve, con avviso che senza l'accettazione espressa non si perfeziona giuridicamente il vincolo per la Regione Campania, e il Decreto sarà revocato, (nel qual caso, si procederà nei confronti delle istanze ammissibili presenti in graduatoria regionale definitiva, secondo l'ordine di questa).

Il Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento, vengono registrati sul Sistema Informativo SIPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa.

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

5.3 – Adempimenti e realizzazione delle operazioni finanziate

5.3.1 – Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode

In seguito alla presentazione della documentazione necessaria all'ammissione al finanziamento dell'operazione l'Amministrazione procedente avvierà la procedura di controllo al fine di evitare il doppio finanziamento ai sensi dell'art. 111 del Reg. (CE) 1605/2002. Nello specifico il beneficiario dovrà:

- assicurare l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 art. 125, paragrafo 4 lett. b;
- indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, per lo scambio di informazioni e documenti, come indicato nel D.P.C.M. del 22 luglio 2011 in cui è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.Lgs. n. 82/2005;
- dichiarare che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti e non ha richieste di finanziamento in corso a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari, come modello allegato alle Disposizioni Attuative di Misura adottate dall'AdG;
- garantire, preventivamente, l'accesso e la consultazione alla documentazione contabile, con il fine di permettere all'Amministrazione di poter certificare l'entità della richiesta di sostegno.

In fase di rendicontazione, l'Amministrazione verificherà che il beneficiario abbia attribuito, in riferimento all'Identificativo contabile, i seguenti dettagli a seconda della tipologia di giustificativo:

1. per le fatture: numero progressivo e la data;
2. per la Busta paga: numero della busta paga (foglio n. _____) (obbligatorio da quando è stato soppresso il libro paga e matricola);
3. per le deleghe di pagamento: n. Protocollo telematico (obbligatorio ai sensi del D.L. n. 223/2006, art. 37 co. 49);
4. per le ricevute occasionali/notule: numero progressivo da attribuire al singolo soggetto facilmente ricollegabile al conferimento di incarico.

Inoltre, il beneficiario dovrà utilizzare un foglio Excel per ciascuna operazione, sul quale registrare i documenti seguendo le indicazioni di cui a 4 punti precedenti; a tal fine è idonea anche la Scheda di Monitoraggio Finanziario (Allegato 53).

In sede di verifica in loco, e in conformità a quanto stabilito nel D.P.R. n. 22/2018 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020, che prevede che la spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili, sarà effettuato il controllo della specifica voce di costo attraverso la verifica:

a) libro degli inventari/registro dei beni ammortizzabili (previsto dal D.P.R. n. 600/1973), delle seguenti informazioni: anno di acquisto; costo storico di acquisto; eventuali rivalutazioni o svalutazioni; fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente; coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta; quota annuale di ammortamento; eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
b) fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili);
c) al fine della verifica del pagamento dell'importo complessivo delle spese relative ai beni inseriti nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili: Assegno circolare o assegno bancario non trasferibile (se ammesso come strumento di pagamento per l'operazione) riferiti al valore complessivo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; Estratto conto bancario del beneficiario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici; Mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di beneficiario di natura pubblica o assimilabile), (salve le limitazioni alle modalità di pagamento poste dai singoli Bandi di Misura);

d) di comunicare a tutti i beneficiari all'atto della stipula della convenzione o nel Decreto di concessione del finanziamento, delle condizioni definite nella presente procedura.

5.3.2 – Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Ai fini della Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è restituito dal beneficiario all'Amministrazione laddove, entro 5 anni dal pagamento finale[21] al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o ri-localizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dall'Amministrazione concedente il finanziamento in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore"[22].

L'AdG può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI (le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003, pag. 36).

Il sostegno erogato per investimenti in infrastrutture è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro 10 anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di 10 anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione concedente il finanziamento.

Nello specifico:

- le imbarcazioni da pesca (ai sensi dell'art. 25 paragrafo 1 del Reg. (UE) 508/2014) non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca per 5 anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del PO FEAMP 2014/2020;
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di 5 anni;

[21] Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del Decreto di pagamento da parte del RAdG, successivo al Decreto di liquidazione e autorizzazione al pagamento adottato dell'UOD competente per l'operazione, a titolo di Saldo o di erogazione del finanziamento in Soluzione Unica.

[22] Per la cui definizione si rimanda al paragrafo 9 del documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020, e alla sentenza della Corte di Giustizia nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), consultabile all'indirizzo web https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:61970CJ0011&from=IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 anni.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il Beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di autorizzazione al RAdG che rilascia l'autorizzazione solo se il Beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Su beni immobili, e sui beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il competente Ufficio Circondariale Marittimo.

Si ricorda che il divieto di chiedere e ottenere altri finanziamenti a valere sul bilancio comunitario, nazionale o regionale, per tutta o parte dell'operazione oggetto del sostegno del PO FEAMP 2014/2020, sussiste in capo al beneficiario per tutta la durata dell'operazione, e anche ad operazione ultimata.

5.3.3 – Adempimenti del beneficiario

Il beneficiario, ricevuta la notifica del Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento, entro i termini previsti dal Bando di Misura o dal Decreto di Concessione o dalla sua notifica, è tenuto a presentare la documentazione indicata nello stesso Bando. L'inoltro va fatto presso l'UOD competente per l'operazione. La documentazione è assegnata al RdP che ha curato l'ammissibilità al finanziamento.

L'elencazione della possibile documentazione necessaria, di seguito riportata, è di mero ausilio agli operatori e non ha carattere vincolante:

- accettazione incondizionata del finanziamento concesso;
- comunicazione di avvio dell'operazione;
- avvio delle procedure di gara, e comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- comunicazione di inizio lavori, con la documentazione di Permesso a costruire o SCIA o DIA, inoltrata al Comune competente, completa di relativi allegati (Relazione geologica, Parere antisismico, Nulla Osta paesaggistico del Comune, Nulla Osta della Sovrintendenza ai beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici, ecc.);
- dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione (se non già presentata con l'istanza di finanziamento, a norma del Bando di Misura);
- coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi;
- coordinate bancarie del conto corrente e sotto-conto acceso presso la Tesoreria Comunale della Banca d'Italia (in caso di beneficiario ente pubblico);
- generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, ed eventualmente copia conforme del documento di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato;
- copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al Direttore dei Lavori nominato, e di ogni altro incarico, stilati nell'osservanza, qualora applicabile, dell'art. 9 del D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24/03/2012, (tenendo presente che la modifica apportatagli dall'art. 5 del D.L. n. 83 del 22/06/2012, convertito con modifiche in L. n. 134 del 07/08/2012, è stata abrogata dall'art. 217 co. 1 lett. dd del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 modificato dall'art. 129 co. 1 lett. f del D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017), e dall'art. 1 co. 150 della L. n. 124 del 04/08/2017;
- copia conforme dei contratti di lavori servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione;
- contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili e imbarcazioni, (si veda anche il paragrafo

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.5.2);
- indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione.
- eventuale altra documentazione prevista nel Bando di Misura.

Si precisa che, sempre salve specifiche disposizioni dei Bandi di Misura, il conto corrente può non essere esclusivo nei casi di operazioni che non prevedono spesa da parte del beneficiario, (ad. es premi, compensazioni, ecc.).

Ai sensi delle Disposizioni Attuative di Misura dell'AdG – parte A Generali, paragrafo 7, tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, deve essere redatta e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Il beneficiario, tra l'altro, è tenuto, nel corso dell'intera operazione, al rispetto dei principi di non disparità di trattamento, non discriminazione e proporzionalità nel conferimento degli incarichi professionali; all'osservanza delle disposizioni del Bando di Misura in relazione alle modalità di richiesta dell'erogazione, alle modalità di pagamento e di rendicontazione, e agli oneri del monitoraggio finanziario, al rispetto delle misure antifrode adottate dall'AdG. Egli è tenuto, poi, al rispetto dei vincoli di destinazione e degli impegni ex post.

5.3.4 – Modalità di pagamento

Il beneficiario, sia esso soggetto pubblico che privato, nella realizzazione dell'operazione e nell'esecuzione della spesa è tenuto all'osservanza di quanto disposto dalla normativa sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, nonché di quanto disposto dal Bando di Misura. Si rinvia, in proposito, al relativo paragrafo del presente Manuale (si veda il paragrafo 11.3).

5.3.5 – Obblighi di pubblicità

Gli interventi di comunicazione e di pubblicità che l'AdG e il RAdG devono adempiere sono indicati nel Reg. (UE) 508/2014 agli artt. 97 e 119. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Paragrafo "Informazioni e Pubblicità" di cui presente documento, (si veda il paragrafo 13).

5.3.6 – Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione delle operazioni finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo, è così determinato:
- 6 mesi per interventi materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.);
- 6 mesi per interventi immateriali (es. studi, progetti, promozione, formazione, ecc.).

Sono fatte salve diverse e specifiche disposizioni contenute nel Bando di Misura. Di norma, il Bando di Misura esplicita il tempo massimo di conclusione delle operazioni.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'AdG ha precisato (nel proprio documento di FAQ) che il limite temporale massimo di durata dell'operazione, inteso come quello entro cui vanno presentati i documenti giustificativi di spesa quietanzati, è al più tardi tre anni dall'anno in cui è stata versata l'anticipazione (se non richiesta, dall'anno in cui è stata avviata la realizzazione), o entro il 31/12/2023 se anteriore. Detto termine deve comunque essere rispettato, a prescindere dalla durata del cronoprogramma e/o da eventuali varianti, proroghe, cause eccezionali o contenziosi che potrebbero prolungare il completamento del progetto. Oltre tale termine non è più possibile presentare documentazione giustificativa della spesa (quali fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente); in caso contrario la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.

5.3.7 – Tenuta del fascicolo dell'operazione

La corretta, ordinata e completa tenuta del fascicolo è a cura del Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, affidata al RdP fino agli adempimenti del beneficiario successivi alla concessione, e poi al Revisore, salvo metterlo nella disponibilità del RdP e del RdC per le attività di loro competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti tenutari del fascicolo curano il monitoraggio dell'operazione e del rispetto della sua tempistica, e riferiscono al Dirigente dell'UOD qualora ravvedano elementi di criticità o ritardi, per l'attivazione delle verifiche in loco se opportune, e provvedimenti consequenziali.

A operazione conclusa il fascicolo riordinato, e con la Scheda di fascicolo aggiornata (Allegato 51), è custodito presso la stessa UOD competente per l'operazione. Il fascicolo può essere visionato in qualunque momento dal RdM.

5.4 – Rimodulazioni alla concessione del finanziamento

5.4.1 – Rimodulazione a seguito di aggiudicazione della gara e affidamenti delle P.A.

Il beneficiario sia esso pubblico o privato, nel caso sia anche stazione appaltante ai sensi dell'art 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è tenuto all'osservanza delle norme in materia di evidenza pubblica di cui al medesimo decreto. Il Beneficiario che sia Amministrazione Pubblica è tenuto, inoltre, all'osservanza delle norme in materia di conferimenti degli incarichi all'interno e all'esterno dell'Ente. In proposito il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione indicata nello stesso Bando, (e che di seguito si indica a soli fini esemplificativi e senza carattere vincolante):

- copia degli atti di gara, (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);
- dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
- copia degli atti di conferimento degli incarichi interni, e a consulenti esterni, (ricerca delle professionalità interna all'Ente, selezione interna o esterna, contratto, ecc.);
- copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, ecc.).

All'esito della gara e/o affidamento, i relativi atti sono sottoposti all'Amministrazione procedente per una verifica di regolarità della procedura seguita e del nuovo quadro economico, e coerenza con l'operazione. In base all'importo del contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione l'Amministrazione procedente aggiorna l'importo della spesa ammissibile per la relativa voce di spesa, e proporzionalmente riduce il finanziamento concesso, sia per la spesa interessata dall'aggiudicazione sia per le spese generali ammesse in rapporto a questa, e riduce il totale del finanziamento concesso e delle quote a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.

Il procedimento è attivato con l'inoltro della documentazione all'UOD competente per l'operazione (Allegato 24). Il Dirigente dell'UOD assegna l'istruttoria al RdP che ha svolto l'istruttoria per l'ammissibilità al finanziamento, (nell'impossibilità di questo è assegnata, ad altro Responsabile). Dell'assegnazione e dell'avvio del procedimento è data comunicazione al richiedente.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, i termini per la chiusura dei procedimenti di verifica sono stabiliti in 30 giorni dal ricevimento della documentazione, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990, e comunque non oltre i maggiori termini di legge previsti per le eventuali verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni.

Il RdP può richiedere integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990.

Qualora il Bando di Misura preveda che il controllo sugli atti di gara avvenga prima dell'aggiudicazione, il RdP, effettuata la verifica, dà comunicazione al Beneficiario dell'esito della stessa, e di eventuali rilievi; il Beneficiario provvede all'adozione degli atti di aggiudicazione e alla trasmissione della restante documentazione, come sopra indicata, nel rispetto dei termini per l'aggiudicazione di cui all'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..ii.

Il RdP redige Verbale (Allegato 31) e Check List istruttorie per la procedura di affidamento (Allegati da 2 a 7 a seconda della procedura adottata) e per il contratto (Allegato 8) datati e sottoscritti, con indicazione espressa dell'esito della verifica e del quadro economico finanziario rimodulato; predispone il Decreto Dirigenziale consequenziale all'esito della verifica (Allegato 32), di presa d'atto ed eventuale quadro economico-finanziario dell'operazione rimodulato, e ne cura l'adozione da parte del proprio Dirigente e la relativa pubblicazione, secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimenti regionali"; cura l'implementazione del fascicolo con tutta la documentazione e con gli atti prodotti.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Atti di gara del beneficiario) – Oggetto del Decreto (Presa d'atto/Rimodulazione/ecc.).

Tutte le attività e gli atti vengono registrati sul Sistema Informativo SIPA.

Il Decreto viene notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per l'eventuale proposizione del ricorso.

Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa.

Il RdM predispone, se del caso, il Decreto Dirigenziale di rideterminazione dell'impegno di spesa, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione. La rideterminazione può essere operata anche in seguito, con altre movimentazioni contabili di gestione complessiva della dotazione finanziaria della Misura o del fondo.

Si precisa che, salvo diversa disposizione del Bando di finanziamento, per i beneficiari soggetti pubblici la verifica sulla documentazione di gara non è propedeutica all'erogazione dell'anticipazione, al contrario che per i beneficiari soggetti privati.

5.4.2 – Variante in corso d'opera

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso alla Misura se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa[23] del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura dei beni.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, già definiti nel paragrafo dedicato al "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post", (si veda il paragrafo 5.3.2).

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non sono ammissibili varianti il cui importo sia maggiore del 35%, riferito al costo totale dell'investimento finanziato (eventualmente rimodulato a seguito di gara), al netto delle spese generali; non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione.

Le varianti devono essere preventivamente richieste all'Amministrazione concedente il finanziamento; questa provvederà ad approvarle e autorizzarle, con apposito provvedimento.

Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo,

[23] Investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, Acquisto di immobili, Spese per attività di formazione/consulenza, Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, Premi ed indennità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

così come determinato al momento della concessione del finanziamento (eventualmente rimodulato per esito di gara), nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

È facoltà del beneficiario realizzare i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente il finanziamento, e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante. Fermo restando che, nel caso in cui l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità, le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del finanziamento, non interessate al progetto di variante, possono essere riconosciute; nel caso contrario, si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Qualora la variante sia valutata inammissibile in tutto o in parte, o comporti una minore spesa rispetto a quella ammessa, la spesa ammessa al finanziamento va corrispondentemente ridotta, e il finanziamento concesso va rimodulato con relative quote a carico del beneficiario e del bilancio comunitario, nazionale e regionale. La rimodulazione è operata anche per le spese generali ammesse in rapporto a quelle variate. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Per quanto attiene ai lavori pubblici, i beneficiari che sono anche stazioni appaltanti, devono attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera; le varianti saranno autorizzate dall'amministrazione concedente il finanziamento entro nei limiti di detta normativa (D.Lgs n. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii.).

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste all'UOD competente per l'operazione. La richiesta (Allegato 26) dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, documentazione integrale del progetto di variante, ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante, incluso il Computo Metrico di raffronto. La richiesta dovrà essere corredata delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie

Il Dirigente dell'UOD assegna l'istruttoria al RdP che ha svolto l'istruttoria sulla medesima operazione per la concessione del finanziamento (nell'impossibilità di questo è assegnata ad altro Responsabile). Dell'assegnazione e dell'avvio del procedimento è data comunicazione al richiedente.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, il procedimento istruttorio si chiude in 60 giorni dal ricevimento della documentazione, e comunque non oltre i maggiori termini previsti di legge previsti per le eventuali verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni.

Il RdP provvede anche ad eseguire un sopralluogo. Il sopralluogo si svolge come descritto nel paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni – Verifiche in loco" (salvo le differenze dovute al fatto che non si tratta di un Controllo di I Livello), (si veda il paragrafo 6). Del Sopralluogo è redatto Verbale e (inclusa) Check List (Allegato 27) che va allegato al Verbale di Istruttoria.

Il RdP può richiedere integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990.

Il RdP redige Verbale (Allegato 31) e Check List istruttori (Allegato 28) di Variante datati e sottoscritti, con indicazione espressa dell'esito della verifica e del quadro economico finanziario rimodulato, predispone il Decreto Dirigenziale consequenziale all'esito della verifica (Allegato 32), e ne cura l'adozione da parte del proprio Dirigente e la relativa pubblicazione, secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali"; cura inoltre l'implementazione del fascicolo con tutta la documentazione e con gli atti prodotti.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Variante) – Oggetto del Decreto (Approvazione e Rimodulazione/Rigetto/ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Decreto viene notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per l'eventuale proposizione del ricorso.

Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa,

Il RdM predispone, se del caso, il Decreto Dirigenziale di rideterminazione dell'impegno di spesa, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione. La rideterminazione può essere operata anche in seguito, con altre movimentazioni contabili di gestione complessiva della dotazione finanziaria della Misura o del fondo.

Tutte le attività e gli atti vengono registrati sul Sistema Informativo SIPA.

Non sono considerate varianti, ai fini del procedimento di finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Per quanto concerne il cambio di fornitore e della marca ovvero del modello dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non costituiscono varianti le modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo.

Nei casi di variazioni non considerate varianti, di cui ai tre capoversi precedenti, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modifiche, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore. La variazione va comunque preventivamente comunicata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione che verifica che non si tratti di variante e, se del caso, chiede integrazioni o trasmette al beneficiario le opportune osservazioni. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Resta comunque fermo l'obbligo, in capo ai beneficiari che siano stazioni appaltanti, di osservare quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e in particolare dall'art. 106.

5.4.3 – Proroga

La richiesta di proroga (Allegato 29), debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto), nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'operazione, deve essere comunicata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione all'UOD competente.

Il Dirigente assegna la richiesta al RdP che ha istruito l'ammissibilità dal finanziamento (nell'impossibilità di questo è assegnata ad altro Responsabile).

Il RdP accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario, con facoltà di chiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata e redige Verbale (Allegato 31) e Check List istruttori (Allegato 30) dando atto dell'esito favorevole o meno, e del nuovo termine per la ultimazione dell'operazione, predispone il Decreto consequenziale all'esito della verifica (Allegato 32), ne cura l'adozione da parte del proprio Dirigente, e ne cura la pubblicazione secondo quanto descritto nel paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali". Il RdP può anche effettuare a propria discrezione, se ritenuto opportuno, una verifica in loco; delle relative operazioni e dell'esito è dato conto nel verbale istruttorio.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Proroga dei termini) – Oggetto del Decreto (Concessione di proroga/Rigetto/ ecc.).

La proroga potrà essere concessa con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il Decreto è notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per proporre eventuale ricorso. Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa.

Può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

Tutte le attività, e gli atti, vengono registrate sul Sistema Informativo SIPA.

5.4.4 – Recesso (Rinuncia)

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di finanziamento. L'istanza di rinuncia (Allegato 33) deve essere presentata dal beneficiario all'UOD competente per l'operazione che provvede agli atti consequenziali.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno, e ne è data registrazione sul Sistema Informativo SIPA.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Recesso/Rinuncia) – Oggetto del Decreto (Presa d'atto/Revoca/ecc.).

Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa.

Il RdM predispone Decreto Dirigenziale per operare sull'impegno di spesa in modo consequenziale, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione. L'operazione sull'impegno di spesa può essere disposta anche in seguito, con movimentazioni contabili di gestione complessiva della dotazione finanziaria della Misura o del fondo.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'UOD competente abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

5.4.5 – Decadenza dal finanziamento e Revoca

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno, in relazione alla mancata o parziale realizzazione dell'intervento o della minore spesa ammessa, (oppure, successivamente alla chiusura dell'operazione, per mancata osservanza del vincolo di destinazione e degli impegni ex post).

La realizzazione parziale non può essere comunque inferiore ai limiti minimi eventualmente indicati dal Bando di Misura, o comunque tale per la quale l'operazione non ha il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento. In questi casi, come in quello di mancata realizzazione, si procede alla revoca del finanziamento e al recupero di quanto eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali.

La decadenza può verificarsi, oltre che per rinuncia del beneficiario, nei casi di seguito elencati in modo esemplificativo e non esaustivo:

- varianti che comporti una modifica del punteggio attribuibile all'operazione in sede di ammissione al finanziamento, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento;
- operazione realizzata in modo non rispondente ai requisiti di ammissione, o difformità dal progetto ammesso a finanziamento;
- coefficiente di realizzazione inferiore all'eventuale limite stabilito nel Bando di Misura, comunque tale per la quale l'operazione non ha il carattere della funzionalità per la quale è stata ammessa al finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per esito negativo dei controlli, dovuta a cause per le quali non sarebbe consentita la concessione del finanziamento;
- per mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito di cui ai Bandi di Misura.

La revoca è disposta per iniziativa dell'Amministrazione concedente il finanziamento, che può rilevarne le cause in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica), o a seguito di Verifiche in Loco, in occasione di Controlli di I livello, o di altro tipo. La valutazione è in capo al Responsabile del controllo in corso di esecuzione. La valutazione può essere anche del RdM nell'eventualità che abbia eseguito proprie verifiche.

L'avvio d'ufficio del procedimento di revoca è comunicato al beneficiario, con la concessione di un congruo termine per presentare le proprie difese. Se del caso, è redatto Verbale delle operazioni. Il Decreto Dirigenziale di revoca, dettagliatamente motivato, è adottato dall'UOD competente per l'operazione, che ne cura anche la pubblicazione secondo quanto descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

In caso di inerzia dell'UOD competente alla revoca, il RAdG può avocare a sé la procedura e il provvedimento consequenziale, a cura del RdM.

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Decadenza sanzionatoria/ecc.) – Oggetto del Decreto (Revoca/ecc.).

Del Decreto è data notizia al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa,

Il RdM predispone Decreto Dirigenziale per operare sull'impegno di spesa in modo consequenziale, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione.

A seguito del provvedimento di revoca (anche parziale) l'UOD che l'ha decretata procede al recupero delle somme eventualmente già liquidate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Nei casi previsti, utilizzando il Sistema di Gestione e Controllo, si attiva la procedura per la segnalazione delle irregolarità, la competenza della procedura è del RAdG, a cura del RdM.

Tutte le attività, e i relativi atti, vengono registrate sul Sistema Informativo SIPA.

5.5 – Trattamento delle domande di pagamento del finanziamento

La modalità di erogazione del finanziamento è a scelta del beneficiario tra le tre opzioni alternative sotto illustrate, sempre ferme le specifiche disposizioni del Bando di Misura:

- **Erogazione per anticipazione**

  Il beneficiario realizza l'operazione sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, chiesta ed erogata secondo le seguenti *tranche*:
  1. Anticipazione: va chiesta, nella misura determinata, dietro presentazione di garanzia; è possibile ottenere una sola anticipazione;
  2. Saldo: a realizzazione ultimata, al fine di ottenere l'erogazione del saldo, va presentata la rendicontazione dell'intera operazione e chiesto l'Accertamento finale; al pagamento viene svincolata la garanzia prestata.

- **Erogazione per anticipazione e stati di avanzamento**

  Il beneficiario realizza l'operazione sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, chiesta ed erogata secondo le seguenti *tranche*:
  1. Anticipazione: per procedere per stati di avanzamento è obbligatorio chiedere e ottenere l'anticipazione, nella misura determinata, dietro presentazione di garanzia; è possibile ottenere una sola anticipazione;
  2. Acconti: sempre che sia stata accordata l'anticipazione, al fine dell'erogazione di un acconto è possibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentare stato di avanzamento e rendicontazione, per un avanzamento finanziario minimo determinato; è possibile ottenere un numero limitato di acconti;

3. Saldo: a realizzazione ultimata, al fine di ottenere l'erogazione del saldo va completata la rendicontazione dell'intera operazione e chiesto l'Accertamento finale; al pagamento viene svincolata la garanzia prestata.

- **Erogazione in soluzione unica**

  Il beneficiario realizza l'intera operazione sostenendone l'intera spesa con risorse finanziarie proprie, chiedendo l'erogazione del finanziamento all'Accertamento finale, a realizzazione ultimata, e senza la prestazione di garanzia.

I finanziamenti spettanti sono erogati secondo il D.P.R. n. 22/2018 e le "Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese", le Disposizioni Attuative Generali, e le Disposizioni Attuative della Misura di riferimento, adottate dall'AdG. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal presente Manuale in materia di Controllo di I Livello.

I termini della domanda di pagamento, della relativa erogazione, e del procedimento seguito sono illustrati nei paragrafi che seguono.

5.5.1 – Richiesta di pagamento dell'anticipazione

Il beneficiario soggetto privato può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento dietro presentazione di una garanzia fideiussoria (Allegato 34). Il beneficiario soggetto pubblico, può chiedere l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento dietro presentazione di un valido strumento di garanzia, inclusa la lettera di impegno a garanzia dell'Ente Pubblico (Allegato 35).

Il Beneficiario, coerentemente con il piano economico finanziario e il cronoprogramma dell'operazione presentato con l'istanza di finanziamento, nel caso intenda procedere per anticipazione e stati di avanzamento fornisce garanzia a copertura totale dell'importo del finanziamento pubblico concesso; nel caso in cui intenda procedere per sola anticipazione, invece, fornisce garanzia a copertura del 50% dell'importo del finanziamento pubblico concesso.

In ogni caso la garanzia deve coprire l'intera durata dell'operazione, almeno fino al momento previsto per il saldo. Comunque sia, per l'operazione, non possono essere erogati importi eccedenti quello garantito.

Per approfondimenti circa la garanzia fideiussoria, si rinvia al presente Manuale, al paragrafo appositamente dedicato, al quale si rinvia per aspetti di dettaglio, (si veda il paragrafo 12.2).

La domanda di anticipazione deve essere espressa, utilizzando l'apposito schema allegato al presente Manuale (Allegato 37), entro i termini previsti dal Bando di Misura, o, in mancanza, entro il termine di 90 giorni dalla data di ricevimento della notifica del Decreto di Concessione.

Il Bando di Misura può subordinare l'erogazione dell'anticipazione alla effettiva sussistenza di requisiti di capacità finanziaria in rapporto all'investimento, e/o alla effettiva disponibilità del beneficiario di una parte della quota a proprio carico della spesa ammessa al finanziamento[24].

L'anticipazione al beneficiario soggetto pubblico è corrisposta a prescindere dal fatto che questo abbia inoltrato la richiesta di verifica sugli atti di gara, o la verifica sia ultimata; al contrario, al beneficiario soggetto privato che sia anche stazione appaltante l'anticipazione è corrisposta solo ultimata la verifica sugli atti di gara.

Ai sensi dell'art. 131 del Reg. (UE) 1303/2013, l'anticipazione può essere corrisposta per un importo non superiore al 40% dell'importo totale del finanziamento pubblico concesso per una determinata operazione, risultante, eventualmente, da rideterminazione in base all'esito della gara, o a seguito di variante, e comunque fatte salve le eccezioni previste per alcune Misure e riportate nelle Disposizioni Attuative Specifiche di Misura, e sempre salva l'eventuale minore entità determinata nel Bando di Misura.

L'importo dell'anticipazione è coperto dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione, e

[24] A solo scopo esemplificativo, e non vincolante, si cita la possibilità che il Bando obblighi il beneficiario a stanziare, sul conto corrente dedicato all'operazione, un determinato ammontare della quota a proprio carico, impegnandosi formalmente a mantenerla, salvo risultare poi eccedente il fabbisogno finanziario per l'ultimazione dell'operazione; oppure a dimostrare la sussistenza di determinati valori indicizzati di tipo patrimoniale o contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

giustificati da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, presentati, con le successive domande di pagamento, (al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stata versata l'anticipazione o entro il 31/12/2023 se anteriore, termine ultimo oltre il quale le operazioni non possono concludersi); in caso contrario la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza. Sono sempre salvi i limiti posti all'erogazione degli acconti, come riportati nel paragrafo successivo.

I controlli amministrativi per l'erogazione dell'anticipazione vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

Il Responsabile del Controllo provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare della regolarità della garanzia. È necessario, inoltre, che il beneficiario sia in regola con tutti gli adempimenti a proprio carico, successivi al rilascio della concessione, richiesti dal Bando di Misura.

5.5.2 – Richiesta di pagamento dell'acconto per stato di avanzamento

Tanto i beneficiari soggetti privati, quanto quelli soggetti pubblici, possono richiedere l'erogazione di acconti, sempre che gli sia stata accordata l'anticipazione, e sempre che l'importo della polizza fideiussoria accettata in fase di anticipazione sia conforme a quanto stabilito per tale modalità di erogazione (si veda il paragrafo 5.5.1).

Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento inferiore o uguale a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per le operazioni con una spesa complessiva ammessa al finanziamento superiore a € 100.000,00, il beneficiario può richiedere l'erogazione di non più di due acconti.

Per chiedere l'erogazione del primo acconto (o dell'unico acconto) il beneficiario deve aver realizzato, e rendicontare, un avanzamento finanziario superiore al 50% della spesa complessiva ammessa al finanziamento.

Per spesa complessiva ammessa al finanziamento si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del finanziamento, (ossia quella sulla quale è stata calcolata la quota di finanziamento pubblico), rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, nonché rideterminata eventualmente a seguito di variante.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sul totale della spesa quietanzata allo stato, rapportato all'aliquota di finanziamento concesso, e al netto degli importi già erogati con eventuale precedente acconto, non anche con l'anticipazione, e salvo diverse disposizioni o ulteriori limitazioni imposte dal Bando di Misura. In ogni caso, la somma degli acconti e dell'anticipazione accordati non può superare il 90% dell'importo totale del finanziamento concesso.

Il Responsabile del Controllo, per motivate e precise ragioni può sospendere il giudizio di ammissibilità su una o più spese, pur quietanzate. La spesa può essere ammessa in occasione di acconto successivo o saldo, verificata l'effettiva ammissibilità, anche in ordine alle ragioni che ne hanno determinato la sospensione.

La domanda di pagamento dell'acconto, per stato di avanzamento, deve essere espressa, utilizzando l'apposito schema allegato al presente Manuale (Allegato 39), e deve essere corredata (sempre a titolo indicativo non obbligatorio, e salve le specifiche previsioni del Bando) della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati;
- copia autentica del Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli stati di avanzamento dei lavori (Libretto delle Misure, S.A.L., Registro di Contabilità), sottoscritti dal Direttore dei Lavori;
- rendiconto analitico della spesa con elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, anche in forma di Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53);
- fatture originali, oppure copia delle stesse con allegata dichiarazione originale di conformità resa ai sensi del DPR n. 445/2000, relative alle spese effettivamente sostenute. Le fatture devono rispondere ai requisiti di legge; il Bando di Misura può prevedere che siano accompagnate da relativa dichiarazione di pertinenza all'operazione finanziata (completa di indicazione del PO FEAMP Campania 2014/2020, relativa Misura, CUP, ed estremi del Decreto di Concessione) resa dal Direttore dei lavori (o in mancanza dal beneficiario). Le fatture devono recare la dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020 Mis._____ C.U.P. _____, (eventualmente) C.I.G._____, Concessione con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. ___ del _____". Le fatture devono riportare la completa descrizione del lavoro, fornitura o servizio, e il preventivo o contratto, a cui si riferiscono; le fatture delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

forniture devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, oppure, nell'impossibilità, una numerazione progressiva. Le fatture per operazioni eventualmente esenti IVA devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- quietanze liberatorie (Allegato 36) originali relative alle fatture presentate, rilasciate dalle ditte che le hanno emesse, in forma di dichiarazioni sensi del DPR n. 445/2000. Le dichiarazioni liberatorie devono riportare il numero, data e importo delle fatture di riferimento, nonché gli estremi, CRO o altro identificativo unico dell'operazione bancaria, data e importo, dei bonifici con i quali sono state liquidate le fatture rendicontate;
- copia degli estratti del conto corrente dedicato all'operazione, aggiornato dall'apertura del conto all'epoca dello stato di avanzamento dell'operazione presentato;
- copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto relative al pagamento delle fatture dei professionisti rendicontate. I modelli devono essere accompagnati da un dichiarazione di conformità all'originale e pertinenza all'importo e alla fattura a cui si riferiscono, esplicitandone gli estremi;
- copia conforme dei provvedimenti amministrativi di approvazione dello SAL e/o dello Stato Finale dei Lavori e del verbale di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo, del quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dalla normativa in materia di appalti pubblici, qualora il beneficiario sia un soggetto pubblico o sia un soggetto privato stazione appaltante;
- (per quanto non già trasmesso) copia conforme delle conferme d'ordine, dei contratti e degli incarichi afferenti alle spese rendicontate;
- Scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato *.xls* (Allegato 53).

Altra documentazione può essere richiesta in relazione a particolari tipologie di spesa, se ammissibili, o richiesta nel Bando di Misura o nel Decreto di concessione del finanziamento, come:
- (per quanto non già trasmesso) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili (completa di, a titolo meramente esemplificativo, dati catastali, titolo giuridico di acquisto, prezzo, eventuali diritti di credito vincoli e diritti reali e ipoteche sussistenti sugli stessi, costi contrattuali, regime IVA, quietanzate di versamento delle imposte, ecc.);
- (per quanto non già trasmesso) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di imbarcazioni (completa di, a titolo meramente esemplificativo, verbale di consegna, liberazione dal vincolo di riservato dominio, trascrizioni della vendita presso l'Autorità marittima, estratto matricolare o del registro Navi Minori e Galleggianti, elenco dei macchinari e delle attrezzature istallati sull'imbarcazione loro fornitori e numeri di matricola, licenza di navigazione, attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto riportante la stazza non altrimenti desumibile il Rapporto Prova di Stabilità e approvazione delle Istruzioni al Comandante e delle Annotazioni di Sicurezza rilasciate ai sensi della L. n. 616 del 05/06/1962, art. 4, documentazione ai sensi del D.M. 26/07/1995 art. 4 o di Nulla Osta ai sensi del D.M. 29/09/1995 art. 3, o di riconoscimento ex art. 7, co. 1 e 2, del D.Lgs. n. 531 del 30 dicembre 1992;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
- copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla normativa vigente;
- documentazione relativa agli importi da liquidare ai dipendenti.

Il RdC può acquisire, se lo ritiene opportuno, o il Bando di Misura può richiedere, altra eventuale documentazione giustificativa, in ragione della specificità della spesa ammissibile da rendicontare, come, a titolo esemplificativo e non vincolante:
- copia dei documenti di trasporto dei beni oggetto di fornitura rispondenti alle fatture portate a rendiconto;
- copia dei Bonifici bancari o dei rapporti di transazione eseguita relativa all'accredito effettuato a mezzo "home banking", o dei documenti relativi ad altri mezzi di pagamento eventualmente ammessi.

Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, può essere richiesta a corredo della domanda di pagamento specifica documentazione, come:
- eventualmente, atti di contabilità di cui agli artt. 178 e ss. del n. 207 del D.P.R. del 5 ottobre 2010;
- copia conforme all'originale delle determinazione dirigenziali di impegno e liquidazione dell'Ente oltre ai mandati di pagamento debitamente quietanzati per avvenuto pagamento delle fatture, scheda di sotto-conto dimostrativa delle movimentazioni in entrata e in uscita relative al progetto finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che alcuni articoli del DPR n. 207/2010 sopra richiamati, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso decreto.

Si ricorda che anche in fase di rendicontazione l'Amministrazione procedente verifica il rispetto delle misure contro la duplicazione dei finanziamenti e misure antifrode, per le quali si rinvia al relativo paragrafo (si veda il paragrafo 5.3.1).

5.5.3 – Richiesta di pagamento del saldo o del finanziamento in soluzione unica

Il beneficiario, conclusa la realizzazione dell'operazione, deve presentare la richiesta di Accertamento finale, con richiesta di erogazione del saldo del finanziamento, o, nel caso non abbia proceduto per stati di avanzamento, con richiesta di erogazione del finanziamento in soluzione unica.

La domanda di pagamento, deve essere espressa, utilizzando l'apposito schema allegato al presente Manuale (Allegato 39), e inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

La domanda di pagamento deve essere corredata della stessa documentazione prevista per la domanda di pagamento dell'acconto a stato di avanzamento, aggiornata con le spese non ancora rendicontate (nel caso di saldo), o relativa all'intera spesa dell'operazione (nel caso di erogazione del finanziamento in soluzione unica), oltre alla seguente documentazione (sempre a titolo indicativo non obbligatorio, e salve le specifiche previsioni del Bando):

- originale della relazione illustrativa, e perizia asseverata del tecnico incaricato;
- computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o eventualmente di variante);
- originale del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato dal beneficiario;
- eventuale documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
- documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita
- dichiarazioni di conformità a norma di legge dei vari impianti e certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
- ogni autorizzazione, parere, concessione, ecc., previste per legge, (a titolo meramente esemplificativo, Autorizzazioni sismiche, Comunicazioni al Comune di inizio e fine lavori, Variazioni catastali, Collaudo statico, Certificazioni dei Vigili del Fuoco, Permessi di allaccio in pubblica fognatura, Autorizzazioni allo scarico di fumi e acque, Trasmissione all'INAIL, Contratti di smaltimento, Contratti e Analisi delle acque di rete del suolo, top-soil e acque sotterranee, Relazioni scientifiche di assistenza archeologica, Concessioni Demaniali, ecc.);
- eventuali registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L. ai sensi del Reg. CE/852/2004, e/o del Reg. CE/853/2004, con versamenti allegati;
- elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
- eventuale costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale in copia conforme corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
- annotazione del vincolo di destinazione sull'imbarcazione e sue pertinenze, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'apposito Registro, (l'annotazione può essere richiesta anche d'ufficio, acquisendo poi copia dell'estratto o dichiarazione di avvenuta annotazione);
- ogni ulteriore atto e adempimento esplicitamente previsto dal Bando di Misura o dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, la domanda di pagamento deve essere corredata dalla seguente ulteriore documentazione:

- conto finale dei lavori sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'esecutore, in uno con la Relazione sul conto finale del Responsabile del procedimento ex art. 200 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010;
- certificato/i di collaudo e/o regolare esecuzione ex artt. 215 e ss. del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, oltre al verbale/i di Accertamento finale e/o intermedio redatti in applicazione di eventuali specifiche disposizioni del Bando di Misura.

Si precisa che alcuni articoli del D.P.R. n. 207/2010 sopra richiamati, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'eventuale rimodulazione per difetto, della spesa ammessa a finanziamento in via definitiva, comporta la rimodulazione del finanziamento pubblico, e delle eventuali spese generali, calcolate in misura percentuale rispetto alle altre categorie di spesa del quadro finanziario.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

5.6 – Procedimento di erogazione del finanziamento

5.6.1 – Monitoraggio finanziario

A partire dalla concessione del finanziamento, e a prescindere dalla modalità con la quale intenda chiederne l'erogazione, il beneficiario è tenuto a inoltrare, costantemente, all'UOD competente per l'operazione, la documentazione di spesa ricevuta e prodotta nel corso del suo avanzamento, entro pochi giorni o comunque entro quindici giorni successivi alla scadenza di ogni trimestre, o nei diversi termini previsti dal Bando di Misura.

Vanno trasmesse:

- le fatture ricevute dai propri fornitori;
- (se richiesti) i documenti di trasporto;
- (se richiesti) i documenti di bonifico bancario o altri documenti di pagamento ammessi;
- i Modelli F24 relativi alle ritenute d'acconto versate;
- (per gli enti pubblici) i provvedimenti di liquidazione e i relativi mandati di pagamento;
- (se ammissibile) altra documentazione rappresentativa di particolari tipologie di spesa, (IVA non detraibile, ammortamento, voci di spesa di retribuzione ai dipendenti, ecc.);
- gli estratti del conto corrente dedicato all'operazione emessi (siano essi mensili, trimestrali, o ad altra scadenza prevista dal contratto di conto corrente);
- la Scheda di monitoraggio finanziario in formato *.xls* (Allegato 53).

Le quietanze di pagamento (Allegato 36) emesse dai fornitori, possono essere inoltrate con la documentazione di cui sopra, oppure con la richiesta di pagamento.

La documentazione va inoltrata nei modi sopra descritti per la rendicontazione. In tal modo il RdC può monitorare costantemente l'avanzamento della spesa, aggiornando la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53), ed eseguire una prima istruttoria sulla documentazione prodotta.

Con la presentazione della domanda di pagamento, che dunque deve essere espressa, il beneficiario inoltra l'aggiornamento della documentazione di spesa, inclusa quella eventualmente di fatto non inoltrata con il monitoraggio, e tutta la documentazione non dovuta nel monitoraggio, incluse le quietanze di pagamento se non inoltrate prima.

All'esito dell'istruttoria sulla domanda di pagamento è previsto l'aggiornamento della scheda di monitoraggio finanziario (che va allegata al verbale di istruttoria). In ogni caso, qualunque irregolarità o anomalia nella documentazione, anche di spesa, può essere rilevata sempre nel corso dell'operazione, anche se non rilevata con il monitoraggio o con istruttorie su domanda di pagamento precedenti, fino al saldo del finanziamento.

A seguito del suo aggiornamento la Scheda di monitoraggio finanziario è inoltrata in formato *.xls*, al beneficiario, affinché aggiorni la propria, e al RdM per consentirgli il monitoraggio della spesa complessiva afferente alla Misura.

5.6.2 – Domanda di pagamento

Per l'erogazione del finanziamento, o di una sua *tranche*, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento, formulata secondo il modello predisposti dall'Amministrazione concedente il finanziamento (Allegato 37 per la domanda di anticipazione o Allegato 39 per la domanda di pagamento diversa dall'anticipazione) e presentata secondo le modalità previste (PEC, cartaceo, ecc.), corredata di tutta la documentazione necessaria, nei tempi previsti dal Bando di Misura, o in mancanza dal presente Manuale (si vedano i paragrafi da 5.5.1 a 5.5.3), precisati nel Decreto di Concessione.

La domanda di pagamento deve essere espressa, e inoltrata, corredata di tutta la documentazione necessaria secondo le disposizioni dal bando di Misura, all'UOD competente per l'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ricevente procederà alla tempestiva acquisizione al protocollo generale dell'Ente. L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l'orario. L'acquisizione al protocollo generale avviene al momento della ricezione del plico. In caso di impossibilità può essere annotata sul plico la data e l'ora di effettiva consegna a firma del ricevente. In caso di consegna a mano, a richiesta dell'interessato può essere rilasciata ricevuta della consegna anche in forma di copia della busta, con data, ora, e firma per ricevuta.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data di protocollo, o la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio ricevente dell'Amministrazione, salvo modalità di inoltro che garantiscano la data di spedizione. Nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane, con raccomandata con avviso di ricevimento, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data di spedizione.

I responsabili delle fasi dell'iter amministrativo sono individuati come descritto nel presente Manuale al paragrafo "Organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni". Il procedimento è illustrato nelle Piste di Controllo allegate al presente Manuale (Allegato 55).

5.6.3 – Istruttoria della domanda di pagamento

Il Dirigente dell'UOD assegna la domanda ad uno o più Responsabili del Controllo (RdC) e al Revisore individuati per l'operazione. Le domande di pagamento successive saranno assegnate agli stessi RdC e Revisore (salvo impossibilità). Dell'assegnazione è data comunicazione al richiedente il pagamento, con l'avvio del procedimento.

L'istruttoria sull'istanza di anticipazione non costituisce Controllo di I Livello, ed è esercitata solo in forma di verifica amministrativa; non è esercitata verifica in loco. Il RdC svolge le verifiche amministrative di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, oltre che dello stato dell'operazione e del fascicolo (eventuali adempimenti dell'aggiudicatario successivi all'aggiudicazione, conto corrente dedicato, ecc.), nonché, quanto alla polizza fideiussoria, le verifiche di regolarità soggettiva del garante e oggettiva della garanzia.

Sulle domande di pagamento successive all'anticipazione, e sulla domanda di erogazione in soluzione unica, invece, l'istruttoria costituisce Controllo di I Livello. Pertanto, il RdC svolge le verifiche amministrative e tecniche di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, e dello stato dell'operazione, della documentazione di spesa, ecc.

La Verifica amministrativa e in loco sono eseguite secondo quanto descritto nel presente Manuale al paragrafo dedicato alla "Organizzazione dei controlli sulle operazioni", salvo poi procedere alla Revisione se l'esito del controllo è favorevole. La Verifica in Loco, per domande di pagamento di acconto, è esperita in base alle disposizioni del medesimo paragrafo, salva non sia dovuta, e salva comunque la facoltà del RdC di effettuarla comunque qualora lo ritenga opportuno. Della Verifica in Loco è redatto Verbale e (inclusa) Check List (Allegato 40), allegato al Verbale Istruttorio.

Il RdC compie ogni atto necessario per legge od opportuno in base alla concreta situazione istruttoria, inclusa la verifica sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, anche richiedendo integrazioni all'interessato, nonché le verifiche preordinate per legge ai pagamenti effettuati della P.A. (DURC, Antimafia, ecc.).

Ultimata l'istruttoria il RdC redige e sottoscrive il Verbale di Istruttoria (Allegato 42), evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione, e la Check List Istruttoria (Allegato 38 per l'anticipazione o Allegato 41 per pagamenti diversi dall'anticipazione), predispone il Decreto Dirigenziale consequenziale all'esito delle verifiche (Allegato 48). Il RdC cura l'implementazione del fascicolo con la documentazione ricevuta e gli atti del controllo prodotti.

Se l'esito delle verifiche, o del Controllo di I Livello è favorevole al pagamento con il Decreto predisposto dal RdC si liquida e si autorizza il RAdG al pagamento dell'importo liquidato.

Se l'esito delle verifiche, o del Controllo di I Livello, è favorevole al pagamento, il RdC passa gli atti e il fascicolo al Revisore individuato. Al fine di ridurre i tempi di istruttoria, la verifica delle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione di certificazioni, propedeutiche al pagamento, sono avviate dal RdC, e, se ancora pendenti alla conclusione delle sue operazioni, sono acquisite e valutate dal Revisore, prima che quest'ultimo chiuda le

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprie operazioni.

Se l'esito delle verifiche, o del Controllo di I Livello, non è favorevole al pagamento, si passa direttamente alla fase del provvedimento.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di Misura, il termine per la chiusura del procedimento (Revisione inclusa) è stabilito in 30 giorni ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990, e comunque non oltre il termine più lungo previsto dalla legge per l'acquisizione di certificazioni obbligatorie.

5.6.4 – Revisione dell'istruttoria della domanda di pagamento

Il Revisore ripercorre il procedimento istruttorio seguito dal RdC, e ne accerta la regolarità, la completezza, la coerenza e la conformità, alla normativa applicabile all'operazione, nonché la regolarità del Decreto Dirigenziale predisposto. Della verifica effettuata il Revisore stila e sottoscrive la Check List di revisione, evidenziandone l'esito, (Allegato 43 per l'anticipazione, Allegato 44 per i pagamenti diversi dall'anticipazione).

Nel caso non condivida, in tutto o in parte, le conclusioni istruttorie del RdC, il Revisore ne dà atto nella Check List di Revisione, motivando, esponendo le proprie conclusioni, e modificando il Decreto Dirigenziale predisposto dal RdC in modo consequenziale ad esse, ed eventualmente aggiorna la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53). Nel caso condivida le conclusioni istruttorie del RdC, il Revisore ne dà atto nella Check List di revisione, e conferma il Decreto Dirigenziale predisposto dal RdC.

Nel caso in cui rilevi un'insufficienza nell'attività svolta dal RdC, a causa della quale non sia possibile, allo stato dell'istruttoria, portare a compimento le proprie valutazioni, ne dà evidenza nella Check list di revisione, e rinvia il compimento degli ulteriori atti istruttori necessari al RdC, rimettendo nella disponibilità di questo il fascicolo. Il RdC apre nuovamente l'istruttoria per l'attività integrativa e redige Verbale istruttorio integrativo (Allegato 46), e se necessario integra la Check List istruttoria già stilata. Al termine chiude, e trasmette il tutto nuovamente al Revisore, il quale ricevute le ulteriori risultanze, integra o stila nuovamente la Check List di revisione.

Il Revisore cura l'implementazione del fascicolo con la documentazione ricevuta e gli atti del controllo prodotti, cura il caricamento della documentazione sul SIPA, e aggiorna la Scheda di fascicolo (Allegato 51).

5.6.5 – Adozione del provvedimento sulla domanda di pagamento

Il Dirigente dell'UOD adotta il Decreto Dirigenziale (Allegato 48) come predisposto dal RdC o dal Revisore.

Se l'esito del controllo è favorevole al pagamento, e con esso anche l'esito della revisione, il Dirigente dell'UOD adotta un Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento dell'importo liquidato al RAdG.

Il RdC, o il Revisore, cura la notifica del Decreto all'interessato, implementa il fascicolo, cura l'aggiornamento della documentazione sul SIPA.

Del Decreto è data comunicazione al RdM, che può acquisirne copia a mezzo SIPA o del sistema di gestione informatizzata dei provvedimenti dell'Ente; nell'impossibilità copia del Decreto gli è trasmessa.

Nei casi previsti, in base alle risultanze dell'istruttoria, utilizzando il Sistema di Gestione e Controllo, il RdC, o il Revisore, attiva la procedura per la segnalazione delle irregolarità presso il RdM.

Il RdM, nel caso riceva il Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, predispone il Decreto Dirigenziale con il quale si dispone il pagamento, lo sottopone al RAdG, e ne cura la procedura di adozione, procedendo poi alle dovute pubblicazioni, il tutto come descritto al paragrafo dedicato alla "Informazione e pubblicità – Adozione e pubblicità dei provvedimenti regionali".

Il Decreto con il quale il RAdG dispone il pagamento del saldo, o del finanziamento in soluzione unica, costituisce termine iniziale di gran parte degli obblighi di non alienabilità ed ex post, e del vincolo di destinazione, posti a carico del Beneficiario (si veda il paragrafo 5.3.2); pertanto, dell'adozione di detto Decreto è data comunicazione al Beneficiario.

È opportuno che nell'oggetto i Decreti riportino le indicazioni: PO FEAMP 2014/2020 – Priorità – Misura – Tipologia (Regia) – Codice Bando – Beneficiario – ID Operazione – CUP – Decreto di Concessione – Fase dell'operazione (Anticipazione/Acconto/ecc.) – Oggetto del Decreto (Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento/Rigetto/Pagamento/ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Ufficio Gestione Spese Regionali (UGSR) ricevuto il Decreto Dirigenziale di Pagamento provvede all'emissione del relativo Mandato di Pagamento.

Il Mandato di Pagamento è acquisito dal RdM e trasmesso con il Decreto Dirigenziale di Pagamento all'UOD che cura l'operazione, per l'inserimento nel fascicolo. Il RdM cura l'aggiornamento dei dati e dei documenti dell'avanzamento finanziario sul Sistema Informativo SIPA.

Emanato il Decreto con il quale il RAdG dispone il pagamento del saldo, o del finanziamento in soluzione unica, il Revisore che cura l'operazione svincola le garanzie eventualmente prestate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Le presenti disposizioni sono state elaborate in conformità a quanto previsto dalle "Linee Guida per gli Stati Membri sulle verifiche di gestione"[25] e di seguito viene descritto l'*iter* procedurale dei controlli per l'attuazione del PO FEAMP.

La verifica delle operazioni è supportata dalle funzionalità del Sistema Informativo SIPA.

L'utilizzo delle suddette funzionalità consente di rendere disponibili, per lo svolgimento delle successive fasi amministrative, le informazioni all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

Per Controllo di I Livello si intende ogni attività, svolta dall'Amministrazione competente per la Misura, che sia a Titolarità o a Regia, di verifica sulla regolarità della realizzazione della spesa e della documentazione relativa all'operazione, oltre che sul suo mantenimento una vota ultimata. I controlli posti in essere durante la realizzazione sono generalmente denominati Controlli in itinere; quelli posti in essere a operazione ultimata sono definiti Controlli ex-post.

Pertanto, le verifiche propedeutiche alle erogazioni dell'anticipazione, non vertendo sulla realizzazione e sulla spesa, non costituiscono Controlli di I Livello in senso stretto, anche se sono eseguite le Verifiche amministrative proprie di questo.

La differenza ha rilevanza pratica nell'applicazione del principio della Separazione delle funzioni, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013, nelle Misure a Titolarità, nelle quali il Controllo di I Livello deve essere affidato ad unita distinta rispetto a quella del RAdG e a quella deputata alla realizzazione dell'operazione.

I flussi procedurali dei controlli sono schematizzati nelle Piste di Controllo allegate al presente Manuale (Allegato 55).

Le attività di controllo sono svolte con l'ausilio dei modelli di verbali, di check list, e di provvedimenti, allegati al presente Manuale. I modelli di verbali e di provvedimenti sono di ausilio agli incaricati delle istruttorie, e volti a uniformare l'azione dell'O.I.; hanno contenuto indicativo che può essere liberamente adattato secondo le esigenze del caso. Le check list sono il più possibile allineate a quelle adottate dall'AdG nazionale sul SIPA; quelle non disponibili sul SIPA sono state stilate in base alle principali normative vigenti; in ogni caso le check list non possono essere considerate esaustive dell'attività istruttoria, la quale va sempre condotta e approfondita in base allo specifico caso concreto. È opportuno che le check list siano redatte in cartaceo e acquisite al fascicolo, salvo poi caricarle sul SIPA, o riversarle nelle specifiche griglie dello stesso, se disponibili.

Nel fascicolo dell'operazione sono conservati i dati e la documentazione relativa a ciascuna verifica, con l'indicazione del lavoro svolto, la data, e i risultati nonché i provvedimenti adottati a seguito di irregolarità riscontrate, nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo.

6.1 – Verifiche amministrative e Controlli di I Livello (in itinere)

6.1.1 – Soggetti deputati

Le strutture ordinamentali deputate sono state individuate dal RAdG, per le operazioni a Titolarità, nell'UOD competente per l'operazione (Verifica amministrativa sull'anticipazione) e nell'UCOT (Verifica amministrativa e in loco nel Controllo di I Livello); per le operazioni a Regia, nell'UOD competente all'operazione (per tutte le verifiche e controlli). Esse operano come descritto nei relativi paragrafi del presente Manuale.

Per le operazioni a Regia, tuttavia, il RAdG, nel caso in cui lo ritenesse necessario (per esempio, personale numericamente insufficiente), può delegare in parte o totalmente i controlli a ulteriori soggetti, anche esterni. In tal caso la delega deve definire chiaramente l'ampiezza del lavoro da effettuare e il procedimento amministrativo dovrà essere conforme alle disposizioni vigenti.

6.1.2 – Oggetto del controllo

Le Verifiche amministrative sulla richiesta di anticipazione vertono sull'adempimento da parte del beneficiario degli oneri a proprio carico dopo la concessione, nonché della sussistenza di tutti i requisiti di legge e del Bando

[25] Fondi Strutturali di Investimento Europei "Linee Guida per gli Stati Membri sulle verifiche di gestione" (periodo di programmazione 2014/2020) EGESIF 14-0012-02 final 17/09/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Misura della documentazione presentata a sostegno della richiesta, e di quanto realizzato.

Il Controllo di I Livello, è svolto preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo. È Controllo di I Livello anche quello che può essere disposto dal Dirigente dell'UOD competente per l'operazione, oppure dal RAdG su proposta del RdM, al di fuori dell'istruttoria sulla domanda di pagamento, quando si ravvedano elementi di criticità o ritardi nella fase di realizzazione dell'operazione, o per altre specifiche ragioni di opportunità.

Il controllo verte sulla verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

In particolare, anche in conformità a quanto indicato al paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, i controlli devono consentire di accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati regolarmente forniti, e che le spese siano state sostenute all'interno del periodo di ammissibilità, non siano oggetto di doppio finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari o altri periodi di programmazione, siano state effettivamente, regolarmente e correttamente sostenute, che siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e che siano pertinenti e conformi al progetto come ammesso al finanziamento e alle prescrizioni contenute nei documenti afferenti alla Programmazione redatti dall'AdG, e agli atti dell'Amministrazione procedente, (bandi, provvedimenti di concessione, di affidamento, capitolati, contratti, convenzioni, ecc.).

I controlli devono consentire di accertare, inoltre, che la domanda di pagamento e tutta la documentazione necessaria a corredo siano correttamente confezionate, che quanto realizzato non sia difforme dal progetto originario o caratterizzato da irregolarità, che gli oneri e gli obblighi a carico del beneficiario o dall'affidatario siano correttamente adempiuti e osservati, e le eventuali garanzie dovute siano correttamente prestate.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, urbanistiche, edilizie, l'esito di controlli di conformità e il rilascio di autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

I controlli devono garantire, altresì, che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, osservino gli oneri di trasparenza delle operazioni e tracciabilità dei flussi finanziari.

Oggetto dei controlli, infine, è anche il rispetto delle disposizioni dell'AdG in materia di prevenzione della duplicazione del finanziamento e misure antifrode, sopra descritte in apposito paragrafo, (si veda il paragrafo 5.3.1).

6.1.3 – Frequenza e fasi

In particolare, anche in funzione della tipologia di operazione, i controlli sono composti di due fasi:

1. la Verifica amministrativa, di tutta la documentazione necessaria alla chiusura del controllo e della fase per la quale si procede;
2. la Verifica in loco delle operazioni, (ove la natura delle operazioni lo consenta, e si tratti di operazioni che abbiano un contenuto materiale verificabile al momento dell'istruttoria).

La Verifica amministrativa va effettuata sulla totalità delle operazioni finanziate, nonché sulla totalità delle domande di pagamento presentate per esse.

Circa le Verifiche in loco, l'art. 125, ai paragrafi 5 e 6, del Reg. (UE) 1303/2013, dispone che:

- la frequenza e la portata siano proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso.
- possano essere svolte a campione. In caso di controlli in loco effettuati a campione, l'estrazione dello stesso deve avvenire sulla base di rischio e nel rispetto percentuali minime di estrazione, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nella normativa di riferimento.

Per quanto attiene al pagamento di anticipazioni, sia per le operazioni a Titolarità che a Regia, la verifica non

fonte: http://burc.regione.campania.it

rientra nei Controlli di I Livello; essa è svolta esclusivamente mediante la verifica amministrativa di cui alla precedente lett. a).

Per quanto attiene al pagamento degli acconti per stato di avanzamento, la Verifica in loco è svolta:

- riguardo alle operazioni a Titolarità, sulla totalità delle domande di pagamento pervenute, relativamente alla totalità delle operazioni;
- riguardo alle operazioni a Regia, sulla totalità delle domande di pagamento pervenute. Il RAdG può disporre, con specifiche disposizioni, anche del Bando di Misura, la Verifica in Loco con diversa frequenza o specifica casistica[26]. In tal caso è comunque salva la facoltà del RdC di effettuare la Verifica in Loco qualora lo ritenga opportuno, anche se la domanda di pagamento di acconto non rientra nella frequenza o casistica stabilita nel bando.

Per quanto attiene al pagamento del saldo, o l'erogazione in soluzione unica, sia per le operazioni a Titolarità che a Regia, il Controllo di I Livello comprende necessariamente, per tutte le operazioni, l'Accertamento finale (amministrativo e tecnico), dunque sia la Verifica Amministrativa sia la Verifica in Loco relativa all'intera operazione e all'intera documentazione.

Si rimarca che la Verifica in Loco non è svolta nel caso la natura dell'operazione non lo consenta, e in caso di operazioni che non hanno contenuto materiale verificabile al momento dell'istruttoria).

I Controlli in itinere, disposti fuori dai casi di istruttoria su una domanda di pagamento, proprio perché non di routine, non sono soggetti ai termini di frequenza di cui al presente paragrafo.

6.1.4 – Verifiche amministrative

Le Verifiche amministrative sono volte ad acquisire la documentazione presentata del beneficiario o dall'affidatario, a sostegno della domanda di pagamento, e la documentazione integrativa necessaria eventualmente richiesta e/o prodotta, e a verificarne, nella forma e nella sostanza, la completezza, la coerenza, la veridicità, la regolarità, con riguardo alla vigente disciplina comunitaria, nazionale e regionale applicabile, al progetto come ammesso al finanziamento, alle prescrizioni contenute nei documenti afferenti alla Programmazione redatti dall'AdG, e alle disposizioni contenute negli atti dell'Amministrazione procedente (bandi, provvedimenti di concessione, capitolati, contratti, convenzioni, ecc.).

Nei casi in cui si debba procedere alla Verifica in loco, il Controllo di I Livello non può essere concluso senza che detta verifica sia stata ultimata, nei modi descritti nel relativo paragrafo (si vedano i paragrafi 6.1.3 e ss.).

A conclusione della Verifica amministrativa, e della Verifica in loco se dovuta, il personale incaricato chiude la Verifica amministrativa o il Controllo di I Livello redigendone verbale contenente, a titolo esemplificativo e non vincolante:

- le coordinate del Programma cui si riferisce l'operazione sottoposta alla verifica;
- gli estremi del beneficiario o affidatario, e dell'operazione sottoposta alla verifica;
- le generalità del personale che ha eseguito il Controllo di I Livello;
- gli estremi della domanda di pagamento;
- il dettaglio della documentazione prodotta con la domanda di pagamento;
- la data di apertura del verbale;
- gli estremi delle richieste di integrazione, dei relativi riscontri, e della relativa interruzione dell'istruttoria;
- il dettaglio della documentazione integrativa prodotta;
- il dettaglio della documentazione prodotta di ufficio, inclusa quella relativa al controllo delle dichiarazioni e all'acquisizione di certificazioni, e il relativo esito;
- le eventuali criticità o anomalie riscontrate, le relative determinazioni assunte e le relative conseguenze. In particolare possono essere rilevate, e vanno tenute distinte, quelle che non attengono alla regolarità dell'operazione come realizzata, ma che vengono ugualmente segnalate al fine di migliorare l'attività futura, e quelle che attengono alla regolarità totale o parziale dell'operazione come realizzata, e comportano conseguenze finanziarie e amministrative al finanziamento concesso, e/o conseguenze giuridiche di altro tipo;

[26] In proposito, si evidenzia che l'AdG nella propria manualistica ha introdotto il documento "Linee Guida sui controlli in loco e metodologia di campionamento a valere sul Programma Operativo FEAMP 2014/2020", condiviso con gli O.I. in occasione del Tavolo Tecnico del 26/07/2018, all'O.d.G. n. 3 della convocazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli estremi dell'eventuale Verifica in loco, gli estremi del relativo verbale, e il richiamo del relativo esito;
- la data di chiusura del verbale;
- l'esito del Controllo di I Livello, in termini di "Ammissibilità" o "Non Ammissibilità" della domanda di pagamento.

Al Verbale va allegata la Check List, e l'eventuale Verbale di Verifica in loco.

In caso di Controllo di I Livello per acconti su stati di avanzamento o per saldo, al verbale deve essere allegata la Scheda di monitoraggio finanziario (Allegato 53), con le spese ammesse al finanziamento e relative quote a carico pubblico e privato, le spese sottoposte a controllo e quelle rimborsate all'attualità, nonché l'esito del controllo in termini di spesa ammessa attuale, di importo a carico del finanziamento pubblico in base all'intensità dell'aiuto, di importo residuo a carico del beneficiario, distinta delle erogazioni già effettuate, e importo dell'erogazione spettante.

L'originale del Verbale, e della Check List, redatti e firmati dagli incaricati che hanno effettuato la verifica o il Controllo, dovrà essere conservato nel fascicolo del progetto, insieme a tutta la documentazione pervenuta, acquisita, e prodotta. Gli atti saranno oggetto di inserimento nel Sistema Informativo SIPA.

6.1.5 – Verifiche in loco

Le Verifiche in loco sono volte ad accertare che quanto rappresentato nella documentazione presentata nella richiesta di pagamento risponda a vero, e trovi riscontro nello stato di avanzamento fisico del progetto, oltre che tale documentazione sia conforme a quella reperibile presso il beneficiario o affidatario, e sia adeguatamente conservata.

Le Verifiche in loco, inoltre, sono volte ad accertare l'esistenza e l'effettiva operatività del Beneficiario, il corretto avanzamento dell'operazione, l'adempimento degli oneri di informazione e pubblicità a carico del Beneficiario, ecc.

La Verifica in loco va svolta successivamente ad un attento esame della documentazione tecnica e amministrativa presente nella domanda di pagamento e agli atti del fascicolo, e alla consequenziale ricognizione dei dati e degli elementi, relativi all'operazione, da verificare.

La Verifica in loco va svolta mediante sopralluogo presso il beneficiario dell'operazione o l'affidatario, ed in particolare presso la sua sede o presso il sito di realizzazione dell'operazione.

La Verifica in loco deve essere comunicata, con congruo anticipo, al beneficiario o all'affidatario sottoposto al controllo, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione in data e luogo stabiliti il personale di riferimento (progettisti, direttore dei lavori, consulenti che lavorano alla realizzazione del progetto, responsabile tecnico, amministrativo, contabile, ecc..) nonché la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, documenti amministrativi contabili e fiscali, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione nella quale dovrà essere precisato:

- l'oggetto della verifica;
- il luogo, il giorno e l'orario della verifica;
- il personale incaricato della verifica;
- i soggetti che devono essere presenti in fase di verifica;
- la documentazione necessaria per poter effettuare la verifica, e che dovrà essere messa a disposizione degli incaricati del controllo;
- ogni altra informazione utile al corretto e completo svolgimento della verifica.

Il beneficiario, o l'affidatario, è tenuto a essere presente nel luogo e nel giorno indicato per la Verifica in loco, e a dare accesso alle aree di pertinenza, agli impianti aziendali e alle sedi amministrative, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini del controllo.

Nel caso in cui il beneficiario non si presenti, o non dimostri la propria identità, o non renda disponibile per il controllo i luoghi, i beni o la documentazione oggetto dell'operazione finanziata, la Verifica in loco può comunque considerarsi svolta; tali circostanze sono messe a verbale.

Durante il sopralluogo viene esaminata e verificata:

- la documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del beneficiario, o dell'affidatario, corrispondente a quanto trasmesso con la rendicontazione, nonché eventuale altra documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

messa a disposizione dal beneficiario o dall'affidatario stesso;
- l'effettiva realizzazione dei lavori oggetto di finanziamento;
- l'esistenza in loco dei beni oggetto di finanziamento;
- lo stato dei luoghi e la rispondenza con lo stato di avanzamento rendicontato;
- la documentazione relativa alle autorizzazioni, pareri, concessioni, alla funzionalità, qualità, e sicurezza degli impianti, conformità a norma di legge dell'operazione, certificati di conformità CE relative ai beni forniti, e la conformità a quanto prodotto con la documentazione di rendicontazione;
- (nelle Misure a Regia) la documentazione di supporto alle spese rendicontate, giustificativi di spesa, relativi documenti di pagamento, quietanze, estratti conto, mandati di pagamento quietanzato per gli enti pubblici, ecc., nonché della regolarità fiscale e previdenziale delle operazioni di spesa (assolvimento dell'imposta di bollo, adempimento delle ritenute d'acconto, ecc.);
- (nelle Misure a Regia) i Registri IVA, e, se pertinenti, il Libro degli Inventari e il Registro dei beni ammortizzabili, e il Registro Unico del Lavoro;
- la corrispondenza dei numeri di matricola, o la rispondenza dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti, con quanto riportato sulla documentazione prodotta e sui certificati di conformità CE relativa agli stessi beni;
- eventualmente l'assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità in capo al beneficiario, o in capo all'affidatario.

Durante il sopralluogo, nelle Misure a Regia, vengono "annullati" i giustificativi di spesa, ossia sul documento viene apposto un timbro con la dicitura riportante l'operazione cofinanziata dal FEAMP 2014/2020, e la Misura).

Durante il sopralluogo può essere acquisita copia di documentazione che sia di interesse per le operazioni di verifica, o comunque per l'operazione finanziata; può essere richiesta documentazione integrativa non acquisibile subito; e possono essere impartite specifiche prescrizioni. Il beneficiario adempierà nei modi e tempi indicati dall'incaricato della verifica. Durante il sopralluogo possono anche essere registrate dichiarazioni del beneficiario.

Delle operazioni di Verifica in loco, il personale incaricato redige il Verbale contenente, a titolo esemplificativo e non vincolante:
- le coordinate del Programma cui si riferisce l'operazione sottoposta alla verifica;
- gli estremi del beneficiario o dell'affidatario, e dell'operazione sottoposta alla verifica;
- il luogo e la data della verifica;
- le generalità dei legali rappresentanti del beneficiario o dell'affidatario, e/o di altri soggetti presenti alla verifica;
- le generalità del personale che ha eseguito la verifica;
- le fasi e le modalità della verifica e le operazioni svolte;
- i luoghi e i beni visionati;
- la documentazione visionata ed eventualmente acquisita (che viene allegata al verbale);
- la documentazione fotografica prodotta (che viene allegata al verbale anche in solo formato digitale);
- le eventuali dichiarazioni del beneficiario o dell'affidatario, integrazioni documentali richieste, e prescrizioni impartitegli.

Il Verbale illustra le operazioni svolte, riporta se il controllo ha subito o meno limitazioni o difficoltà.

Ai fini delle prescrizioni e delle richieste di integrazione, al beneficiario deve essere trasmessa copia del verbale; se gli viene consegnata copia al momento del sopralluogo deve sottoscrivere la copia che resta agli incaricati; detta sottoscrizione è necessaria anche ai fini del rilascio di dichiarazioni da parte del beneficiario.

Al Verbale, redatto e firmato dagli incaricati che hanno effettuato la Verifica in loco, è allegata (o inclusa) la Check List di Verifica in loco. L'originale del Verbale e Check List è allegato al Verbale Istruttorio, e conservato nel fascicolo del progetto. Qualsiasi documentazione, ritenuta utile a supportare le risultanze emerse e riportate nel verbale, deve essere allegata. La documentazione sarà oggetto di inserimento nel Sistema Informativo SIPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 – Controlli ex-post

I Controlli ex-post sono previsti per verificare il rispetto degli obblighi successivi alla realizzazione dell'operazione da parte del beneficiario , in materia di stabilità e funzionalità delle operazioni, ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, illustrati nell'apposito paragrafo del presente Manuale (si veda paragrafo 5.3.2), e dettagliati nei singoli Bandi di Misura.

Sono soggette al controllo le sole operazioni per le quali sussistono detti obblighi, ai sensi del citato art. 71, (pertanto, ad es. non sono soggette al controllo le operazioni del tutto immateriali, il sostegno preparatorio nell'ambito della Priorità 4).

In occasione dei Controlli ex post è verificato l'utilizzo di quanto finanziato, il mantenimento, l'impiego, e lo stato di manutenzione dei beni di investimento nel rispetto dei termini del vincolo, l'effettiva funzionalità degli immobili, degli impianti e delle forniture, e la loro attività "a regime".

Il RAdG assicura l'esecuzione dei Controlli ex-post, secondo quantità e modalità, incluse quelle di estrazione del campione, indicate dall'AdG. Il controllo è effettuato con la funzionalità di estrazione del campione di operazioni propria del SIPA (Appendice A), e con le modalità indicate nel documento "Linee Guida sui controlli per la verifica della stabilità delle operazioni e metodologia di campionamento a valere sul Programma Operativo FEAMP 2014/2020" adottato dall'AdG[27]. Nel caso di mancanza totale di operazioni soggette a controllo che siano concluse, non è dovuto alcun adempimento.

Compatibilmente con la funzionalità SIPA, ai fini della costituzione dell'universo di riferimento:

- si intendono concluse quelle operazioni per le quali è stato emesso Decreto di Pagamento da parte del RAdG a titolo di Saldo o di erogazione in Unica Soluzione;
- restano escluse le operazioni per le quali, date particolari circostanze (quali per es. finanziamento totalmente revocato), il controllo ex post non ha alcuna rilevanza pratica;
- circa la Priorità 4, è necessario tenere distinti per ogni FLAG il sostegno per la gestione e animazione, quello per l'attività di cooperazione, le singole operazioni a Titolarità FLAG, le singole operazioni a Regia FLAG.

I Controlli ex post sono disposti, e il campione è estratto, dalla struttura ordinamentale del RAdG, nel primo mese di ogni anno. Delle operazioni è redatto apposito Verbale a cui è allegato l'elenco dell'universo costituito e l'elenco delle operazioni estratte.

Ai fini di uniformare le procedure di controllo e facilitare la fase ricognitiva degli esiti, i RdM approntano la Check List del Controllo ex post[28], (se del caso ottimizzate con elementi di dettaglio per singole Misure), e implementando le apposite funzionalità SIPA.

Alle UOD è trasmesso in via ufficiale l'elenco dei Controlli ex post estratti, in base alla rispettiva competenza territoriale (la stessa dei Controlli di I Livello), e la Check List approntata. I controlli sono svolti da Responsabili che non abbiano preso parte a Controlli di I Livello sulla stessa operazione.

I controlli vengono effettuati nell'arco dell'anno dell'estrazione, sulla totalità delle operazioni estratte, compatibilmente con le esigenze di ufficio dell'UOD competente, senza una sequenza particolare, ma con priorità sulle operazioni per le quali, nell'arco dell'anno dell'estrazione, decorre il periodo di mantenimento degli impegni di stabilità. Della circostanza i RdM danno evidenza nella trasmissione alle UOD.

Un operazione estratta che dovesse risultare impossibile da controllare (ad es. azienda sottoposta a misure preventive e cautelari disposte dall'autorità giudiziaria quale il sequestro conservativo dei beni, ecc.) è sostituita con la prima operazione non estratta nell'ordine di campionamento, o con integrazione dell'estrazione con la funzionalità SIPA, (eventualmente con modalità, casuale o per criteri di rischio, identica a quella relativa all'estrazione dell'operazione da sostituire). Della sostituzione è dato atto integrando il verbale delle operazioni di campionamento.

Il controllo è svolto attraverso Verifica amministrativa sulla documentazione del fascicolo e Verifica in loco,

[27] Condiviso con gli O.I. in occasione del Tavolo Tecnico del 26/07/2018, all'O.d.G. n. 4 della convocazione.
[28] In proposito, si evidenzia che l'AdG nella propria manualistica ha introdotto apposita Check List, condivisa con gli O.I. in occasione del Tavolo Tecnico del 26/07/2018, all'O.d.G. n. 4 della convocazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le indicazioni contenute nei paragrafi precedenti, compatibilmente con le differenti finalità del controllo. I Responsabili del Controllo ex post hanno accesso a tutta la documentazione del fascicolo dell'operazione.

I Responsabili del Controllo ex post redigono e sottoscrivono Verbale, a cui è allegata la Check List; della Verifica in Loco redigono apposito Verbale o ne illustrano le operazioni direttamente nel Verbale del controllo, evidenziandone l'esito, eventuali anomalie riscontrate, ed eventuali determinazioni in merito.

Detta documentazione è acquisita al fascicolo dell'operazione, e inoltrata al RdM per l'implementazione dei dati sul Sistema Informativo SIPA, e per gli eventuali atti consequenziali, (apertura di schede di irregolarità, provvedimenti di revoca, provvedimenti contabili, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – GESTIONE DEI RICORSI

Fatta salva la particolare disciplina vigente in materia di appalti, per la quale si rinvia al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (NCDA), come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 in particolare dagli artt. da 120 a 123, e al D.Lgs. n. 104/2010 c.d. Codice del Processo Amministrativo, oltre che al Codice di Procedura Civile, di seguito sono illustrate brevemente le azioni amministrative e giurisdizionali esperibili dagli interessati, avverso gli atti con rilevanza esterna della P.A., i relativi effetti e la reciproca interazione.

Avverso il mancato accoglimento totale o parziale della domanda di finanziamento l'interessato ha facoltà di esperire:

1. ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione o dalla relativa all'adozione del provvedimento, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dal ricevimento del ricorso, (salvo comprovate necessità istruttorie da comunicare tempestivamente al ricorrente), e su cui opera il silenzio diniego;
2. ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni successivi al ricevimento della comunicazione relativa all'adozione del provvedimento in questione, o al ricevimento della comunicazione relativa all'adozione del provvedimento di decisione sul ricorso gerarchico, o al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio diniego, sul ricorso gerarchico;
3. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa all'adozione del provvedimento in questione.

Avverso i provvedimenti di decadenza o di riduzione del finanziamento, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, l'interessato ha facoltà di esperire:

1. ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione o dalla conoscenza relativa all'adozione del provvedimento, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dal ricevimento del ricorso, (salvo comprovate necessità istruttorie da comunicare tempestivamente al ricorrente), e su cui opera il silenzio diniego;
2. ricorso al Giudice Ordinario competente entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

7.1 – Ricorso gerarchico

Salva la disciplina di legge, non essendoci autorità gerarchicamente sovraordinata al RAdG, nell'Amministrazione Regionale, il ricorso può essere presentato in forma di ricorso in autotutela, e comunque come tale è trattato dall'Amministrazione.

Il ricorso gerarchico è previsto dall'art. 1 D.P.R. n. 1199/1971, avverso atti illegittimi, ai fini dell'annullamento o della revoca, totale o parziale, da esperire entro 30 gg. dal ricevimento della notifica dell'atto, e dietro assolvimento dell'imposta di bollo. La decisione sul ricorso è presa in 90 giorni.

La decisione intervenuta sul ricorso gerarchico può essere impugnata, in sede giurisdizionale, sia dal ricorrente sia da altri soggetti interessati.

Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 1034/1971, la proposizione del ricorso giurisdizionale impedisce la proposizione del ricorso gerarchico avverso il medesimo atto. In tal caso l'Amministrazione è tenuta a informare i soggetti che abbiano proposto il ricorso gerarchico della proposizione del ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico proposto dopo quello giurisdizionale del cointeressato è inammissibile, mentre quello pendente è improcedibile.

7.2 – Giurisdizione del Giudice Ordinario

Ai sensi dell'art. 2 L. n. 2248/1965, i giudici ordinari conoscono delle cause in cui si "*faccia questione di un diritto civile o politico*" da intendersi come comprensiva di qualsiasi diritto soggettivo, sia pubblico che privato, come sopra definito. Il procedimento nelle cause civili contro la Pubblica Amministrazione è regolato dal diritto processuale comune con le modifiche necessarie in considerazione della presenza in causa dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 4 co. 1 della L. n. 2248/1965, quando la contestazione cade sopra un diritto che si pretende leso da un atto amministrativo[29], la pronuncia del giudice ordinario non ha efficacia *erga omnes*, ma vale solo per il caso dedotto in giudizio. Ai sensi dell'art. 4 co. 2 della L. n. 2248/1965, il Giudice ordinario non può revocare o

[29] Dovendosi intendere per "atto amministrativo" solo quello che sia espressione di una potestà pubblicistica, come chiarito dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 204/2004 e n. 191/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificare l'atto amministrativo ritenuto illegittimo, ma può soltanto disapplicarlo nel caso concreto. Nei casi in cui l'Amministrazione agisca *iure privatorum* (ad es. debba decidere su rapporti contrattuali), la potestà del giudice è piena e comprensiva del potere di annullamento.

Mezzo di impugnazione ordinario è altresì la revocazione ex artt. 395 e ss. cod. proc. civ. Le sentenze impugnabili per revocazione sono quelle pronunciate in grado di appello o in unico grado, nonché le sentenze di primo grado a condizione che sia scaduto il termine per l'appello e limitatamente ai motivi indicati ex art. 395 cod. proc. civ. nn. 1, 2, 3, e 6, sempre che le circostanze che ne determinino la revocazione siano state scoperte dopo la scadenza del termine.

7.3 – Giurisdizione del TAR

Gli atti amministrativi possono essere impugnati anche di fronte al Tribunale Regionale Amministrativo (TAR). Non è richiesto che l'atto sia definitivo.

Il TAR può intervenire sull'atto amministrativo solo per vizi di legittimità e cioè:
- per incompetenza;
- per violazione di legge;
- per eccesso di potere.

Il soggetto leso in un proprio interesse legittimo deve notificare il ricorso, ai sensi dell'art. 40 della L. n. 104/2010, all'Autorità che ha emanato il provvedimento per poi depositarlo presso la segreteria del TAR competente, entro ulteriori 30 giorni. Il ricorso è proposto al fine di ottenere il riconoscimento della nullità, dell'annullamento, della revoca o della riforma dell'atto lesivo.

7.4 – Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica

Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è ammissibile, ai sensi dell'art. 8 D.P.R n. 1199/1971 avverso atti amministrativi definitivi, per soli motivi di legittimità.

Il ricorso va proposto entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ed entro lo stesso termine va notificato ad almeno uno dei controinteressati e presentato con la prova della notifica al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (presso l'AdG), in quanto competente per materia, direttamente o per il tramite dell'O.I. che ha emanato l'atto.

Può essere concessa, a richiesta del ricorrente, ove siano allegati danni gravi e irreparabili derivanti dall'esecuzione dell'atto impugnato, la sospensione dell'atto medesimo. La sospensione è disposta con atto motivato del Ministero, su conforme parere del Consiglio di Stato.

I controinteressati possono entro 60 giorni presentare deduzioni e documenti. Nello stesso termine i controinteressati possono chiedere con atto notificato al ricorrente e al MiPAAF, la trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale innanzi il competente Tribunale Amministrativo Regionale.

L'AdG svolge l'istruttoria per conto del MiPAAF entro 120 giorni dal termine per presentare le deduzioni da parte dei contro interessati, eventualmente richiedendo all'O.I. che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per decidere il ricorso, e trasmette il ricorso con i relativi allegati e la propria relazione informativa al Consiglio di Stato per il parere. Decorsi 120 giorni dal predetto termine il ricorrente può fare domanda al MiPAAF per sapere se la documentazione è stata trasmessa al Consiglio di Stato, in caso di negativa o mancata risposta potrà lui stesso provvedere alla trasmissione.

La decisione viene emanata sotto forma di Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del MiPAAF e in seguito al parere obbligatorio e, per gli effetti della L. n.69/2009, vincolante del Consiglio di Stato. Il Parere può contenere:
- una dichiarazione di inammissibilità nel caso in cui il ricorso non poteva essere proposto;
- assegnazione al ricorrente di un termine se è presente una irregolarità sanabile;
- reiezione se si riconosce infondato il ricorso;
- accoglimento e rimessione degli atti all'organo competente in caso di incompetenza;
- accoglimento se il ricorso è fondato per altri motivi di legittimità.

Contro il decreto emesso dal Capo dello Stato è impugnabile in sede giurisdizionale solo per errore in procedendo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' altresì ammesso il ricorso per revocazione nei casi previsti dall'art. 394 cod. proc. civ. come sopra descritto.

7.5 – Ricorso in autotutela

L'autotutela amministrativa può essere definita come quel complesso di attività con cui ogni P.A. risolve i conflitti potenziali ed attuali, relativi ai suoi provvedimenti o alle sue pretese. In questi casi la P.A. interviene unilateralmente con i mezzi amministrativi a sua disposizione (salvo ovviamente ogni sindacato giurisdizionale).

I principali atti di ritiro sono due:

1. l'annullamento d'ufficio, disciplinato dall'art. 21 della L. n. 241/1990 e qualificabile come un provvedimento amministrativo di secondo grado con cui viene ritirato dall'ordinamento, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo illegittimo per la presenza di vizi di legittimità originari;
2. la revoca, disciplinata dall'art. 21 *quinquies* della L. n. 241/1990, che costituisce il corrispettivo dell'annullamento d'ufficio, con la differenza che opera con riferimento ad atti inopportuni. È dunque un provvedimento amministrativo di secondo grado, con cui la P.A. ritira con efficacia non retroattiva un atto inficiato da vizi di merito in base ad una nuova valutazione degli interessi.

L'autotutela costituisce anche il fondamento degli atti di convalescenza con cui la pubblica amministrazione opera una sanatoria dei vizi contenuti nell'atto. I principali atti di convalescenza sono tre:

1. la convalida. Si tratta di un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, che elimina i vizi di legittimità di un atto invalidato precedentemente emanato dalla stessa autorità (es. integrazione della motivazione insufficiente, eliminazione delle clausole invalidanti);
2. la ratifica. Anch'esso è un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui viene eliminato il vizio di incompetenza relativa da parte dell'autorità astrattamente competente, la quale si appropria di un atto adottato da autorità incompetente dello stesso ramo;
3. la sanatoria. Essa opera quando un atto o un presupposto di legittimità del procedimento, mancante al momento dell'emanazione dell'atto amministrativo, viene emesso successivamente in modo da perfezionare ex post l'atto illegittimo.

L'autotutela decisoria può essere indiretta-contenziosa quando l'azione della P.A. si fonda in una istanza propulsiva del privato, che prende il nome di ricorso.

È possibile presentare il ricorso direttamente all'ufficio che ha emanato l'atto contestato o, in caso di grave inerzia, a quello gerarchicamente superiore. Si tratta di una normale richiesta, in carta semplice, che non necessita di formule particolari da inviarsi con raccomandata A/R o via PEC.

Con la richiesta di autotutela, il beneficiario non fa altro che segnalare all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.

La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato. Se la P.A. emette un atto meramente confermativo del provvedimento incriminato, non emette un provvedendo di II grado a sua volta impugnabile; per contro, se la P.A. decide sul provvedimento incriminato con un vero e proprio provvedimento ulteriore, anche di conferma del primo, allora avrà emesso un provvedimento di II grado, a sua volta impugnabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI

La salvaguardia degli interessi finanziari della Comunità Europea, in termini di prevenzione, rilevazione, correzione delle irregolarità – comprese le frodi – rappresentano obiettivi strategici per i quali la responsabilità è condivisa fra la Comunità e gli Stati Membri. Tali obiettivi sono perseguiti sia attraverso una verifica sistematica della regolarità delle procedure sia attraverso una attenta valutazione dell'utilizzo dei fondi SIE.

Il Reg. (UE) 1380/2013 attribuisce agli Stati Membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari è disciplinato dai Regg. (UE) 1303/2013 e 508/2014 e dal Reg. delegato (UE) 288/2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014.

Nel Reg. (UE) 1303/13 è stata data una definizione in merito a:

- "irregolarità", qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione Europea mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio stesso;
- "operatore economico", qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato Membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica;
- "irregolarità sistemica", qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un Sistema di Gestione e di Controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al medesimo Regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo;
- "carenza grave nell'efficace funzionamento di un Sistema di Gestione e di Controllo", ai fini dell'attuazione dei fondi SIE, incluso il FEAMP, di cui alla parte IV, una carenza per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali nel sistema, tali da esporre i fondi SIE e il FEAMP a un rischio rilevante di irregolarità e la cui esistenza è incompatibile con un revisione contabile senza rilievi sul funzionamento del Sistema di Gestione e di Controllo.

Nel Reg. (UE) 288/2015 sono esplicitate le definizioni di:

- "punti di infrazione", i punti assegnati all'operatore per un peschereccio nell'ambito del sistema di punti per infrazioni gravi di cui all'art. 92 del Reg. (CE) 1224/2009;
- "operatore", un operatore quale definito all'art. 4, punto 30, del Reg. (UE) 1380/2013 che presenta una domanda di sostegno del Fondo FEAMP.

Il Reg. (CE) 1346/2000 art. 2 lett. a) e il Reg. (UE) 848/2015 definiscono la procedure concorsuali di insolvenza in caso di "fallimento".

Dalla Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, elaborata in seno al Consiglio dell'Unione Europea del 26/07/1995 (G.U.C.E. C 316 del 27/11/1995) è stato definito il «sospetto di frode», ovvero l'irregolarità che dà luogo, a livello nazionale, all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale (art. 1, paragrafo 1, lett. a).

Nella L. n. 689 del 24/11/1981, infine è definito come "illecito amministrativo", qualsiasi violazione punita dalla normativa nazionale con una sanzione amministrativa in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione.

8.1 – Segnalazione e rettifica delle irregolarità, registrazione dei debiti e recupero

La rilevazione delle irregolarità può verificarsi durante il processo di Gestione e Controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa.

A tale proposito si configurano differenti ipotesi di rilevazione delle irregolarità:

- prima del pagamento del contributo da parte dell'Ufficio Pagamenti della competente Amministrazione;
- dopo il pagamento del contributo e prima della certificazione delle spese effettivamente sostenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dopo il pagamento del contributo e dopo la certificazione delle spese effettivamente sostenute.

Il controllo, diretto a garantire la effettività e la regolarità delle operazioni finanziate dal Fondo FEAMP, è finalizzato alla individuazione di eventuali violazioni attraverso verifica documentale.

Tale controllo mira al riscontro dell'effettiva sussistenza e conseguente regolarità della documentazione relativa alle operazioni finanziate, anche attraverso controlli incrociati avvalendosi, laddove necessario, di specifiche funzionalità del Sistema di Gestione e Controllo.

La rilevazione delle irregolarità può essere sollevata in seno alle verifiche effettuate da diversi soggetti:
- Autorità di Gestione (AdG);
- Organismo Intermedio – Referente regionale dell'Autorità di Gestione (O.I. – RAdG);
- Responsabile di Misura – Addetto ai Controlli I Livello (RdM – RdC – Rev.);
- Autorità di Certificazione – Referente regionale dell'Autorità di Certificazione (AdC – RAdC);
- Autorità di Audit (Ada);
- Organismi nazionali (MEF – IGRUE, Forze di Polizia, Corte dei Conti);
- Organismi comunitari (D.G. Regio, OLAF, Corte dei Conti Europea).

Nell'ambito del PO FEAMP l'attività di valutazione è svolta dall'AdG e, per le Misure di propria competenza, dagli OO.II. che, una volta ricevuto un atto o una segnalazione di sospetta irregolarità o frode, provvederanno a verificare che gli elementi trasmessi siano tali da rendere fondata la violazione di una norma comunitaria, nazionale o regionale.

Le irregolarità accertate vengono segnalate alla Commissione Europea dall'Autorità di Gestione a norma dell'art. 2, del Reg. di esecuzione (UE) 1974/2015 entro due mesi successivi alla conclusione di ciascun trimestre immediatamente dopo l'accertamento. Allo stesso modo, il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per gli OO.II. cura la tempestiva segnalazione all'Autorità di Gestione nazionale (AdG).

Per i "casi urgenti", l'Amministrazione (AdG oppure O.I.) segnala immediatamente alla Commissione Europea e, ove necessario, agli altri Stati Membri interessati, tutte le irregolarità accertate o sospette "*qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del suo territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette*".

Fatti salvi i casi urgenti, o i casi di frode accertata o presunta, per i quali occorre effettuare sempre la segnalazione alla CE, l'irregolarità, ai sensi dell'art. 122, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1303/2013, non verrà comunicata qualora:
- non sia stata realizzata in tutto o in parte un'operazione a seguito di fallimento del beneficiario;
- la stessa sia segnalata spontaneamente dal beneficiario;
- sia stata effettuata una correzione dall'AdG, o dall'RAdG, prima del versamento del contributo, oppure dall'AdC, o eventualmente dal RAdC, prima della certificazione della spesa;
- si tratti di irregolarità relative a somme inferiori o uguali a € 10.000,00 di contributo dei fondi.

Sarà cura dell'AdG, informare la Commissione sui procedimenti avviati e sulle procedure seguite.

8.2 – Registrazione delle informazioni

L'AdG, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 2, lett. d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha predisposto nell'ambito del SIPA, un modulo applicativo in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte da tutti gli organismi a vario titolo preposti ai controlli e ne verifica la corretta implementazione nonché il monitoraggio costante dei dati.

Il sistema prevede la registrazione delle seguenti informazioni relative ai controlli:
1. data, ora e luogo del controllo;
2. beneficiario sottoposto a controllo;
3. operazione controllata;
4. ammontare di spesa controllata;
5. eventuale ammontare di spesa ritenuta irregolare;
6. tipologia di irregolarità;
7. eventuale provvedimento amministrativo o giudiziario adottato in relazione alle irregolarità rilevate;
8. data e protocollo del verbale amministrativo o giudiziario o di analogo documento che riporta gli esiti del controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti che operano i controlli di I livello, l'AdC e l'AdA, ciascuno per la propria competenza, provvedono a trasmettere all'AdG o all'O.I., i dati relativi ai controlli effettuati.

8.3 – Rettifiche e recuperi

Una volta accertata l'irregolarità l'AdG o l'O.I., ai sensi dell'art. 122, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1303/2013, provvederà all'attuazione di adeguate misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati secondo le procedure descritte al seguente paragrafo "procedura di recupero" (si veda il paragrafo 8.5).

Le rettifiche, ai sensi del art. 143 del Reg. (UE) 1303/2013 consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO FEAMP.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del contributo, si procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso compensazione nella successiva richiesta di erogazione, notificando al beneficiario il relativo provvedimento amministrativo.

Le informazioni relative al recupero verranno inserite nel SIPA relativamente a:
- importo certificato da recuperare;
- data in cui è sorto il debito;
- estremi del provvedimento amministrativo adottato ai fini del recupero;
- data di notifica del provvedimento stesso;
- estremi dei provvedimenti inerenti la fase coattiva del recupero.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione (ed eventualmente dal RAdG per O.I.), relative agli esiti delle verifiche suddette, ed alle registrazioni dalla stessa effettuate, l'AdC, a norma dell'art. 126 lett. h) del Reg. (UE) 1303/2013, tiene la contabilità degli importi recuperabili o ritirati provvedendo ad aggiornare la contabilità dei recuperi attraverso la quale, gli stessi, verranno suddivisi tra importi recuperati, importi in attesa di recupero, importi ritirati e importi non recuperabili così come indicato nelle linee guida procedurali per la registrazione dei debiti.

Gli importi recuperati prima della chiusura del PO FEAMP, che devono essere riversati al bilancio generale dell'Unione Europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

Qualora l'Amministrazione (AdG oppure il RAdG per O.I.) ritenga di non poter recuperare o prevedere la restituzione di un importo indebitamente erogato, avendo precedentemente esperito tutte le possibili procedure per il recupero, può richiedere che di tale importo si faccia carico la Commissione Europea, secondo la procedura di cui al documento "EGESIF 15_0017-00 – *Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Amounts Recovered, Amounts to be Recovered and Irrecoverable Amounts*".

In applicazione di tali disposizioni, l'Amministrazione comunica gli importi che si ritiene non possano essere recuperati, fornendo adeguate indicazioni sulle procedure poste in essere per il recupero e le motivazioni circa l'irrecuperabilità all'AdC la quale, in occasione della chiusura dei conti annuale, deve farne richiesta alla Commissione Europea secondo le modalità e gli strumenti indicati nel citato Documento EGESIF.

In caso di mancato recupero riconducibile a colpa o negligenza imputabile all'AdG, come all'O.I., il rimborso al bilancio dell'Unione Europea graverà esclusivamente sul bilancio dello Stato Membro.

In relazione a tale contabilità, l'Amministrazione comunica all'AdC l'indicazione delle irregolarità che generano importi recuperabili, l'importo da recuperare, il debitore e la data in cui è sorto il debito.

A fronte di tali importi comunica, inoltre, l'eventuale recupero con l'indicazione del pagatore, dell'importo recuperato e della data in cui è stato effettuato il pagamento.

L'AdG informa la Commissione europea, a norma dell'art. 2 del Reg. di esecuzione (UE) 1974/2015 sul seguito dato ai procedimenti di irregolarità comunicati alla Commissione stessa nell'ambito della procedura di aggiornamento della comunicazione IMS (*Irregularity Management System*).

La descrizione della procedura che assicura il rispetto dell'obbligo di informare la Commissione in merito alle irregolarità a norma dell'art. 122 paragrafo 2, del Reg. (UE) 1303/2013 è riportata nel SI.GE.CO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4 – Procedimento della Corte dei Conti

A partire dalla Sentenza n. 4511 del 01/03/2006 della Corte di Cassazione, la giurisprudenza contabile ha affermato la giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti del privato beneficiario di contributi pubblici nelle ipotesi di indebito percepimento delle risorse provenienti dal bilancio dello Stato o dell'Unione Europea. In base ai principi fissati dalla giurisprudenza consolidata, quindi, la giurisdizione contabile sussiste anche per le ipotesi di illeciti finanziamenti erogati nel settore della pesca. Pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie dei competenti organi di polizia (es. Guardia di Finanza) il Procuratore Regionale competente per territorio cita il beneficiario in giudizio, dinanzi alla Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti, per ivi sentire dichiarare la responsabilità amministrativa per danno erariale, nonché la relativa condanna al pagamento dell'importo indebitamente percepito e come tale sottratto alle finalità di interesse generale perseguite dalle norme comunitarie e statali nel settore della pesca a tutela del patrimonio ittico. Ottenuta la sentenza di condanna, il Procuratore provvede a notificare la sentenza all'AdG e/o O.I. ordinando all'Amministrazione di avviare le procedure per il recupero delle relative somme.

Avverso le sentenze delle Sezioni Giurisdizionali Regionali è ammesso l'appello alle Sezioni Giurisdizionali Centrali. L'appello è proponibile dalle parti, dal procuratore regionale competente per territorio o dal procuratore generale, entro 60 giorni dalla notificazione o, comunque, entro un anno dalla pubblicazione. Entro i 30 giorni successivi esso deve essere depositato nella segreteria del giudice d'appello con la prova delle avvenute notifiche, unitamente alla copia della sentenza appellata. Il ricorso alle sezioni giurisdizionali centrali sospende l'esecuzione della sentenza impugnata. La Sezione Giurisdizionale Centrale, tuttavia, su istanza del procuratore regionale territorialmente competente o del procuratore generale, quando vi siano ragioni fondate ed esplicitamente motivate può disporre, con ordinanza motivata, sentite le parti, che la sentenza sia provvisoriamente esecutiva.

8.5 – Procedura di recupero

La procedura di recupero dell'indebitamente erogato, per l'O.I. Regione Campania, è seguita dall'UOD che ha adottato il provvedimento da cui scaturisce l'obbligazione di restituzione.

Il processo di recupero è caratterizzato da due fasi:

1. fase pre-coattiva, posta in essere dall'AdG, o l'O.I., quale Ente creditore, con atto di messa in mora notificato al debitore;
2. fase coattiva, avviata dall'AdG, o dall'O.I., quale Ente creditore. La Regione Campania può perseguire la riscossione direttamente oppure mediante iscrizione del proprio credito a ruolo, ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.Lgs. n. 46/1999. Il ricorso a tale ultima modalità non è obbligatorio per le regioni, ed è comunque subordinato all'esistenza di rapporti di concessione con l'agente della riscossione, che contemplino il tipo di entrate in questione.

8.5.1 – Fase Pre-coattiva

Accertata l'irregolarità secondo le procedure di cui al paragrafo precedente, l'AdG, o l'O.I., deve avviare le procedure per il recupero dell'eventuale contributo pubblico indebitamente versato.

L'AdG, o l'O.I., nella persona del responsabile incaricato individuata ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, notifica al debitore, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo dell'Ufficio Marittimo territorialmente competente, un atto di costituzione in mora ai sensi dell'art. 1219 cod. civ. con il quale è manifestata la volontà dell'Amministrazione di ottenere il soddisfacimento del proprio diritto. In caso di soggetti obbligati alla detenzione di casella di posta elettronica certificata (PEC), questa deve essere utilizzata per la notifica suddetta.

L'atto, contiene le informazioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 ed in particolare:

- l'avvio, in conformità al disposto dell'art. 7 della L. n. 241/1990, del procedimento volto al recupero di quanto indebitamente versato;
- la motivazione, ovvero i presupposti giuridici e di fatto su cui si basa l'atto;
- l'ufficio e la persona responsabile del procedimento presso cui si può prendere visione degli atti;
- l'intimazione a restituire a favore dell'ente creditore quanto indebitamente conseguito entro un termine perentorio;
- l'avvertimento che la mancata restituzione entro il termine indicato, determinerà l'avvio della procedura

fonte: http://burc.regione.campania.it

di riscossione coattiva con relativo aggravio di spese;
- l'interruzione dei termini di prescrizione ai sensi dell'art. 2943 cod. civ.

Nel caso di credito assistito da garanzia a prima e semplice richiesta, la sua escussione viene avviata immediatamente, nei modi previsti dalla legge e dalle disposizioni dello stesso documento di garanzia, senza necessità della preventiva richiesta all'obbligato principale. La messa in mora al beneficiario e la richiesta dell'obbligazione di garanzia possono essere avviate parallelamente.

Notificato l'atto di messa in mora, può eventualmente inserirsi una fase di transazione in cui il debitore comunica la volontà di adempiere ma, a fronte di difficili condizioni economiche debitamente documentate, chiede di transigere (es: restituzione rateale, riduzione del debito, rinuncia agli interessi, ecc.). Sulla richiesta di transazione, il Referente dell'AdG, è tenuto a chiedere il parere dell'Avvocatura regionale.

In assenza di garanzia che assista il credito, decorsa infruttuosamente la fase pre-coattiva nei confronti del debitore, e, allo stesso modo, in costanza di garanzia che assista il credito, decorso infruttuosamente il termine previsto dal documento di garanzia per la sua realizzazione, l'O.I. avvia la procedura di recupero coattivo nei confronti del debitore, e/o del garante,

8.5.2 – Fase Coattiva gestita in proprio

Il Responsabile incaricato trasmetterà all'Avvocatura regionale apposita relazione – corredata di copia della documentazione necessaria – con espressa richiesta di dare corso all'azione di recupero coattivo delle somme.

Attraverso l'Avvocatura regionale l'Ente promuove tutte le azioni giudiziarie incluse, quelle cautelari e conservative, e ogni altra azione prevista dalle norme vigenti in materia di tutela del creditore, al fine di ottenere la soddisfazione del credito anche a mezzo di esecuzione forzata.

In tutta la fase di recupero coattivo il Responsabile incaricato, ed eventualmente il RAdG, collaborano con l'Avvocatura regionale per la migliore riuscita dell'operazione di recupero, ponendo in essere gli atti eventualmente chiesti dall'Avvocatura e rendendo tutte le informazioni ad essa necessarie.

8.5.3 – Fase Coattiva gestita in concessione

Ai sensi dell'art. 17 co. 1 del D.Lgs. n. 46/1999, per ruolo si intende l'elenco dei debitori e delle somme da essi dovute formato dal creditore, ai fini della riscossione a mezzo del concessionario. Nei ruoli sono iscritti il capitale, le eventuali sanzioni e gli interessi che il debitore deve corrispondere.

L'art. 3 del D.L. n. 203/2005, convertito con modificazioni nella L. n. 248/2005 e ss.mm.ii., ha attribuito le funzioni per l'attività di riscossione all'Agenzia delle Entrate, (in tutto il territorio nazionale tranne in Sicilia), che le esercita mediante la società Equitalia S.p.A. (concessionario), sulla quale svolge l'attività di coordinamento.

Il D.M. de Ministero delle Finanze n. 321 del 03/09/1999, reca norme per la determinazione del contenuto del ruolo e dei tempi, procedure e modalità della sua formazione e consegna, da emanare ai sensi degli artt. 4 e 10 del D.Lgs. n. 46/1999.

Le minute redatte dal creditore devono essere trasmesse ad Equitalia S.p.A. che provvede alla informatizzazione dei ruoli operando l'acquisizione, la codifica ed il controllo dei dati trasmessi.

Effettuate tali attività, Equitalia S.p.A. restituisce in duplice esemplare i ruoli informatizzati al creditore, indicando il termine entro il quale questo, resi esecutivi i ruoli con la sottoscrizione degli stessi, deve, per ciascun ruolo, consegnarne un esemplare ad Equitalia S.p.A.

Equitalia S.p.A. provvede a trasmettere i ruoli esecutivi agli Agenti della riscossione competenti per territorio con riferimento al luogo in cui ha sede il debitore.

L'Agente territoriale provvede a notificare al debitore la cartella esattoriale di pagamento contente i dati di cui al ruolo esecutivo, nonché l'intimazione ad adempiere l'obbligo risultante dal ruolo entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione, con l'avvertimento che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

La cartella è notificata dagli ufficiali della riscossione o da altri soggetti abilitati dal concessionario nelle forme previste dalla legge L'Agente deve conservare per cinque anni la matrice o la copia della cartella con la relazione dell'avvenuta notificazione o l'avviso del ricevimento ed ha l'obbligo di farne esibizione su richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

del debitore o del creditore.

La riscossione delle somme iscritte a ruolo avviene mediante pagamento dei relativi importi presso gli sportelli del concessionario, le agenzie postali o le banche, sui conti correnti appositamente indicati dal debitore, distinti in relazione alla quota nazionale, agli interessi e alla quota comunitaria. Per ogni pagamento delle somme iscritte a ruolo l'Agente deve rilasciare quietanza al debitore e deve farne annotazione nella scheda intestata al debitore stesso. L'Agente della riscossione, su richiesta del debitore, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la rateizzazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di 72 rate mensili.

In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione, il quale non potrà essere concesso nuovamente.

Decorsi 60 giorni dalla notifica della cartella esattoriale, l'Agente procede, per la riscossione delle somme non pagate, ad espropriazione forzata sulla base del ruolo, il quale costituisce titolo esecutivo. L'Agente può altresì promuovere azioni cautelari e conservative, nonché ogni altra azione prevista dalle norme ordinarie a tutela del creditore.

Il procedimento di espropriazione forzata è regolato dalle norme ordinarie del cod. proc. civ.

8.6 – Registro dei debitori

Le informazioni necessarie alla gestione amministrativa dei recuperi sono gestite e mantenute aggiornate dal RAdG nel SIPA, a livello di singola pratica cofinanziata.

Il registro contiene le informazioni relative alle irregolarità e delle indebite percezioni constatate nell'ambito di controlli effettuati ed alla conseguente gestione dell'importo da recuperare.

Il RAdG provvede al puntuale e tempestivo aggiornamento degli importi di volta in volta recuperati nell'ambito del SIPA. Tale attività alimenta in automatico le evidenze afferenti le singole pratiche.

La tenuta del registro debitori rientra tra le competenze dell'AdC.

fonte: http://bure.regione.campania.it

9 – APPALTI PUBBLICI, AIUTI DI STATO, PARI OPPORTUNITÀ, NORME AMBIENTALI

9.1 – Appalti pubblici

Le principali norme di riferimento applicabili, note a tutte le Amministrazioni gerenti, sono state suddivise per livello normativo:

a) livello comunitario, sulla G.U.C.E. n. L. 307 del 25/11/2015 sono stati pubblicati i tre Regolamenti (UE) nn. 2170, 2171 e 2172 del 2015 che hanno aggiornato le soglie di applicazione della normativa in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e delle concessioni. Le nuove soglie, immediatamente operative nell'ordinamento nazionale, sono vigenti dal primo gennaio 2016; nel dettaglio:
   - Reg. (UE) 2170/15 modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari;
   - Reg. (UE) 2171/15 modifica la Direttiva 2014/25/UE sugli appalti nei settori speciali;
   - Reg. (UE) 2172/15 modifica la Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni.

   Le soglie recate dai Regolamenti 2170, 2171 e 2172 del 2015 operano sulle Direttive 23-24-25/2014/UE (recepite dal D. Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii.).
b) livello nazionale, la legislazione italiana ha provveduto a recepire le norme comunitarie, cui tutte le Amministrazioni devono uniformarsi, con i seguenti atti:
   - Decreto Legislativo n. 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti – NCDA), come modificato con D.Lgs. n. 56/2017 – sull'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
   - Decreto Legislativo n. 145/2000 - "Regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici (ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L. n. 109/1994)" e successive integrazioni e modifiche.
   - Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia, recante l'approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Si precisa che alcuni articoli del DPR n. 207/2010 di attuazione del codice degli appalti abrogato, restano in vigore, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi dello stesso ultimo decreto.

In materia di incarichi di progettazione si segnala che l'art. 24 co. 8 del citato NCDA è stato attuato con Decreto Ministero della Giustizia del 17/06/2016 (G.U.R.I. Serie Generale n. 174 del 27/07/2016).

A livello regionale, la L.R. Campania n. 3 del 27/02/2007, e il relativo Regolamento di attuazione n. 7/2010 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24/03/2010, recano la disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, tuttora in vigore per le parti compatibili con la nuova disciplina del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii. (NCDA).

Ai sensi del NCDA, all'art. 1, i beneficiari di finanziamenti, a valere sulle Misure a Regia, sono tenuti all'osservanza della normativa sugli appalti pubblici, come precisato nell'apposito paragrafo (si veda il paragrafo 5.4.1), in caso:

- siano amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori in contratti di appalti e concessioni, per lavori, opere, servizi, e forniture, e concorsi pubblici di progettazione (co. 1);
- di lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% (co. 2 lett. a);
- di appalti di servizi di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del NCDA, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, allorché tali appalti siano connessi a un appalto di lavori di cui al punto precedente (co. 2 lett. b);
- rientrino in ogni altra ipotesi di cui al medesimo articolo (co. 2 lett. c, d, e, nonché co. 3 e ss.), e in ogni altra ipotesi normativa che impone il ricorso alle procedure di appalto pubblico.

Tutte le Amministrazioni, i Referenti delle autorità nazionali per gli O.I. e gli altri incaricati, coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP, sono vincolati al rispetto di quanto disposto non solo dalla normativa sopra richiamata, bensì da tutta la normativa in materia di appalti pubblici attualmente in vigore, alle sue successive modifiche e integrazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e alla normativa che sarà adottata nel corso dell'attuazione del PO, secondo i termini di vigenza propri delle stesse.

Tutte le Amministrazioni, i Referenti delle autorità nazionali per gli O.I., e gli altri incaricati, coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP, sono tenuti all'osservanza, altresì, dei provvedimenti in materia di appalti pubblici adottati dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), che ha assorbito l'Autorità di Vigilanza sugli Appalti Pubblici (AVCP).

9.2 – Aiuti di Stato

Ai sensi degli Orientamenti della Commissione Europea in materia di Aiuti di Stato, dal 01/07/2015 (a prescindere dalla data di notifica) vengono applicate le nuove disposizioni per l'esame degli Aiuti di Stato nel settore dalla pesca e dell'acquacoltura pubblicati nella G.U.C.E. C 217/14 del 02/07/2015.

La formulazione di questi Nuovi Orientamenti, che hanno sostituito quelli adottati nel 2008, nasce dall'esigenza di uniformare le norme che disciplinano gli Aiuti di Stato al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che stabilisce un nuovo quadro da applicare agli aiuti strutturali nel settore della pesca per il periodo 2014/2020, in particolare, in base all'art. 8, paragrafo 2, del Reg. (UE) 508/2014, gli artt. 107, 108 e 109 del TFUE ai pagamenti erogati dagli Stati Membri qualora essi rientrino nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 del TFUE. Poiché tutte le Misure previste dal PO FEAMP vengono attuate nel rispetto del Reg. (UE) 508/2014, la compatibilità con le norme sulla concorrenza è assicurata.

Pertanto, gli Stati Membri non sono tenuti a notificare alla Commissione Europea tali contributi, ai quali non si applicano i suddetti orientamenti (Punto 2, 2.2 del documento relativo ai nuovi Orientamenti di cui sopra).

Tuttavia, ai sensi dell'art. 8, paragrafo 3, del Reg. (UE) 508/2014, le disposizioni nazionali che prevedono finanziamenti pubblici degli Stati Membri superiori a quanto stabilito da tale regolamento devono essere notificate alla Commissione Europea come Aiuti di Stato e sono, nel complesso, soggette agli Orientamenti in questione (Punto 2, 2.1).

Al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi che possono derivare dall'applicazione dell'articolo 8, paragrafo 3, del Reg. (UE) 508/2014, relativo al FEAMP, e facilitare l'erogazione delle risorse comunitarie, è nell'interesse degli Stati Membri distinguere chiaramente, tra i contributi finanziari che essi intendono concedere per cofinanziare Misure comunitarie nell'ambito del PO FEAMP in conformità dell'articolo 8, paragrafo 2, del Reg. (UE) 508/2014, che non devono essere notificati, e gli Aiuti di Stato che sono invece soggetti all'obbligo di notifica (Punto 2, 2.2).

In base a quanto descritto, è necessario, quindi, garantire la coerenza tra le politiche comunitarie in materia di controllo degli Aiuti di Stato e di utilizzazione del PO FEAMP. Pertanto, le attività sovvenzionabili nell'ambito del PO FEAMP possono essere ammesse a beneficiare di un Aiuto di Stato solo se soddisfano i criteri stabiliti nel Reg. (UE) 508/2014, con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità e all'intensità del contributo pubblico, e sempre che possano essere considerate compatibili come indicato nei nuovi Orientamenti (Punto 4).

La Commissione Europea ribadisce che gli aiuti al funzionamento (aventi l'obiettivo o l'effetto di aumentare la liquidità di un'impresa, ridurne i costi di produzione o migliorarne il reddito, in particolare gli aiuti calcolati esclusivamente sulla base del quantitativo prodotto o commercializzato, dei prezzi dei prodotti, delle unità prodotte o dei mezzi di produzione) e gli aiuti destinati ad agevolare il raggiungimento di norme obbligatorie, sono, in linea di principio, incompatibili con il mercato interno e, in generale, con il mercato comune. Inoltre, il periodo di applicazione dei regimi di aiuti non deve superare i 7 anni; gli orientamenti si applicano alle componenti di aiuti a finalità regionale che riguardano il settore della pesca e dell'acquacoltura.

Infine, al Punto 6.4 dei Nuovi Orientamenti, si rammenta agli Stati Membri l'obbligo di presentare le Relazioni Annuali alla Commissione Europea, conformemente al disposto dell'art. 21 del Reg. (CE) 659/1999 e degli artt. 5, 6 e 7 del Reg. (CE) 794/2004.

In linea di principio gli Aiuti di Stato sono incompatibili con il mercato interno, tranne in casi specifici, ad esempio:

- gli aiuti *de minimis* (ossia importi talmente modesti da non avere alcun impatto significativo sulla concorrenza);
- alcuni tipi di sovvenzioni che non creano distorsioni della concorrenza e sono disciplinati dal Regolamento di esenzione per categoria applicabile al settore della pesca e dell'acquacoltura.

Se nessuno di questi due casi specifici trova applicazione, i singoli Stati Membri sono tenuti a notificare alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione Europea gli eventuali regimi di Aiuti di Stato che intende mettere in atto o gli eventuali Aiuti di Stato che intende concedere, e non possono attuare il regime o concedere l'aiuto prima che la Commissione lo abbia dichiarato conforme al trattato (art. 3 del Reg. (UE) 2015/1589 del Consiglio e art. 2 del Reg. (CE) 794/2004 della Commissione Europea). Nel caso di regime di aiuto già adottato con atto ufficiale, lo stesso deve contenere la "Clausola di sospensione" di cui al Reg. (CE) 1589/2015 del Consiglio del 13/07/2015 all'art. 3, che consente l'esecuzione del regime solo dopo la decisione positiva della Commissione europea in merito al medesimo.

La Rappresentanza Permanente presso l'UE dello Stato Membro interessato provvede, attraverso il sistema elettronico Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato (SANI 2) alla notifica degli Aiuti. Lo Stato Membro è tenuto a compilare sia la scheda di informazioni generali che la scheda di informazioni complementari per gli Aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Se uno Stato Membro attua un regime di Aiuti di Stato o concede un singolo aiuto senza notificarlo alla Commissione Europea o senza aver ottenuto la sua autorizzazione, l'Aiuto di Stato o il regime di Aiuti di Stato saranno considerati illegittimi.

Quanto sopra vige anche per gli aiuti che gli OI, per quanto di propria competenza, intendano concedere; nel caso in cui il RAdG intenda concedere aiuti aggiuntivi a quelli previsti dal FEAMP (percentuale di contribuzione maggiorata), ovvero aiuti identici a quelli previsti dal FEAMP ma finanziati tramite risorse "extra" (utilizzo di risorse regionali), deve osservare gli obblighi di notifica alla Commissione europea. Anche le procedure di notifica a livello regionale avvengono elettronicamente, per mezzo dell'applicazione web SANI 2.

9.3 – Pari Opportunità

Per quanto concerne le Pari Opportunità, è prevista la partecipazione alle riunioni di partenariato e alle sedute del Comitato di Sorveglianza di rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, anche al fine di monitorare l'andamento del Programma Operativo in termini di integrazione della prospettiva di genere e delle pari opportunità e non discriminazione. Il soddisfacimento di tale requisito ha assunto particolare rilievo nella fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni PO FEAMP.

Di seguito la normativa comunitaria più recente:

- Reg. (UE) 1303/2013, art. 7, Direttiva 2006/54 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione);
- Direttiva 2004/113/CE del Consiglio del 13/12/2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- Direttiva 2000/43 del Consiglio del 29/06/2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

La normativa nazionale vigente:

- D.Lgs. n. 196 del 06/11/2007 che attua la Direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006 – Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005.

Il rispetto del principio delle Pari Opportunità è assicurato dall'Autorità di Gestione e da tutte le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PO FEAMP, le quali adottano le Misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, razza, origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o gli orientamenti sessuali, durante le varie fasi di attuazione ed in particolare nell'accesso ai Fondi SIE. Per selezionare le operazioni sono stati, a tal fine, individuati criteri generali che tengono conto delle considerazioni relative alle Pari Opportunità.

Allo stesso modo, il rispetto e la sorveglianza delle normative in materia di pari opportunità sono curati e garantiti dal Referente dell'Autorità di Gestione e da tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP da parte della Regione Campania quale O.I.

9.4 – Disciplina ambientale

Le tematiche ambientali sono state prese in considerazione, già a partire dall'elaborazione del PO FEAMP, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la partecipazione attiva alle riunioni di partenariato di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e delle associazioni ambientaliste.

La molteplicità degli aspetti legati all'ambiente obbliga ciascun soggetto attuatore a tenere in considerazione la normativa comunitaria e nazionale in vigore ed eventuali norme specifiche emanate a livello periferico da ciascuna Regione/Provincia, cooperando sinergicamente con gli Enti regionali/provinciali competenti in materia di ambiente nonché, a livello centrale, con il Ministero preposto.

Le tematiche ambientali correlate all'attuazione del PO FEAMP sono state, inoltre, opportunamente esaminate nell'ambito del Rapporto Ambientale, elaborato contemporaneamente al Programma Operativo. Gli impatti sull'ambiente dell'attuazione delle Misure sono evidenziati tramite il monitoraggio previsto dalla Direttiva 2001/42/CE.

L'Autorità di Gestione assicura la sorveglianza in materia di ambiente. Le Amministrazioni coinvolte nella fase di attuazione degli interventi, ai sensi del documento sui criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza, devono considerare quale criterio generale per la selezione delle istanze la protezione ed il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché ad esempio, a livello di specifiche Misure, progetti che prevedono utilizzo di tecniche che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente, produzioni biologiche. Il Rapporto Annuale di Attuazione contiene informazioni di dettaglio relative alla componente ambientale.

Allo stesso modo, il rispetto e la sorveglianza delle normative in materia ambientale sono curati e garantiti dal Referente dell'Autorità di Gestione e da tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP da parte della Regione Campania quale O.I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 – AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

10.1 – Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020

L'Autorità di Gestione ha provveduto ad elaborare un documento denominato "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvato con il Comitato di Sorveglianza del 25/05/2016 e ss.mm.ii.

Tale documento consta di diverse sezioni quali:

a) PRINCIPI GENERALI, che permettono di considerare una spesa ammissibile, la quale può essere considerata tale se:
   - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dal Referente dell'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, conformemente alla normativa applicabile;
   - congrua rispetto alla misura ammessa e comporta costi commisurati alla dimensione del progetto;
   - effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;
b) PERIODO, con il quale viene indicato il periodo di eleggibilità della spesa. Fermo restando quanto previsto dalla normativa, in riferimento alla singola operazione tale periodo è stabilito dall'Autorità di Gestione e, per la parte di competenza, dal RAdG di ciascun O.I. negli avvisi pubblici ovvero negli atti di concessione della sovvenzione;
c) FORME DI AIUTO e MODALITÀ DI CALCOLO, con il quale, secondo quanto indicato nell'art. 66 del Reg. (UE) 1303/2013 vengono indicate le forme di erogazione del sostegno (sovvenzioni, premi, assistenza rimborsabile, strumenti finanziari) e relativi metodi di calcolo;
d) NORME SPECIFICHE IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ IN CASO DI SOVVENZIONI, in questo paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure armonizzate a livello nazionale, (Contributi in natura, Ammortamento, Importi liquidati dalla P.A., Entrate nette, IVA altre imposte e tasse, Acquisto di beni materiali nuovi, Acquisto di materiale usato, Acquisto di terreni, Acquisto di edifici, Locazione finanziaria – leasing, Investimenti immateriali, Affitto, Spese generali, Aiuti di Stato, Tracciabilità dei pagamenti, Spese non ammissibili);
e) UBICAZIONE, con il quale sono indicate quali spese sono considerate ammissibili al di fuori del territorio italiano ma all'interno dell'Unione Europea in deroga alla normativa vigente;
f) STABILITÀ DELLE OPERAZIONI, in tale paragrafo viene definita la stabilità delle operazioni e cosa non è consentito al beneficiario nel periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale;
g) INTENSITÀ DELL'AIUTO EX ART. 95 DEL REG. (UE) 508/2014, con il quale, ai sensi del citato articolo vengono indicate le intensità massime di aiuto pubblico concedibile calcolate sulla spesa totale ammissibile;
h) CONFORMITÀ AD ALTRE POLITICHE NAZIONALI E DELL'UE;
i) CONSERVAZIONI DEI DOCUMENTI, con il quale viene indicata la modalità e il periodo di conservazione dei documenti, che devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Successivamente è stato emanato il D.P.R. n. 22/2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2017/2020, che consolida quanto già disposto con le sopra citate Linee Guida per la spesa ammissibile.

10.2 – Ammissibilità delle spese

Secondo quanto disposto dall'art. 65, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sono ammissibili a una partecipazione ai fSIE, e pertanto anche al FEAMP, se sono state effettivamente pagate da un beneficiario tra la data di presentazione del Programma Operativo nazionale alla Commissione europea, oppure il 01/01/2014 se anteriore, e il 31/12/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) 1303/2013, non sono selezionati, per il sostegno dei fSIE, e dunque anche del FEAMP, le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del Programma sia presentata dal beneficiario all'AdG, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati dal richiedente deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati per la Misura cui l'operazione si riferisce. Solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa può essere giudicata ammissibile.

Il Bando di Misura può prevedere che il pagamento in più soluzioni, da parte del beneficiario al proprio fornitore, debba essere previsto espressamente nel contratto; il Bando di Misura può prevedere, altresì, che la spesa per acconto di fornitura, pur quietanzata, sia inammissibile fino all'effettivo avvio della fornitura riscontrabile in loco o a mezzo Documento di Trasporto debitamente prodotto.

L'ammissibilità della spesa stabilita in istruttoria su una domanda di pagamento non pregiudica la possibilità di riconsiderare la stessa spesa come non ammissibile in istruttoria su una successiva domanda di pagamento, e fino alla conclusione dell'istruttoria sulla domanda di saldo.

Quanto all'ammissibilità delle spese al PO FEAMP 2014/2020 si rinvia al D.P.R. n. 22/2018 e ai documenti "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative di Misura dell'AdG – parte A Generali" e "Disposizioni Attuative di Misura dell'AdG – parte B Specifiche" per singola misura, tutti adottati dall'AdG.

Per quanto concerne le spese di assistenza tecnica si fa specifico riferimento al D.M. n. 10586 del 20/05/2015 del MiPAAF ed eventuali ss.mm.ii.

Le spese effettivamente sostenute dal beneficiario sono ritenute ammissibili se adeguatamente documentate e riconosciute dal RAdG in base alla normativa applicabile e alle disposizioni dettate dall'AdG.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi in cui le norme vigenti non prevedono l'emissione di fattura.

Si precisa infine che, per quanto riguarda le spese ammissibili, specifiche per ciascuna misura, si fa riferimento alle Disposizioni Attuative di Misura – Parte B Specifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 – CUP, CIG, E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

11.1 – Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP, Codice Unico di Progetto, istituito e disciplinato con L. n. 3 del 16/01/2003 e ss.mm.ii., è un codice unico, irripetibile, e immodificabile, costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, identificativo di ciascun progetto di investimento pubblico.

Il CUP è richiesto, in via telematica, sull'apposito portale web del CIPE rispondente all'indirizzo http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp, dagli utenti accreditati, compilando, in modo guidato dal sistema, alcune schede con le informazioni essenziali relative al progetto. La procedura genera il CUP in via automatica. Le informazioni richieste all'atto dell'acquisizione, sono quelle disponibili al momento della registrazione, ma sono poi immodificabili.

Le informazioni caricate sul portale web di generazione del CUP sono funzionali al sistema MIP (Monitoraggio degli Investimenti Pubblici).

Il CUP deve essere generato per tutte le operazioni finanziate a valere sulle Misure tanto a Titolarità quanto a Regia, a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse. Per le operazioni a Titolarità il CUP è generato dall'UOD competente per l'operazione, generalmente all'atto dell'indizione della gara; per le operazioni a Regia il CUP è generato dal RdP dell'UOD competente per l'operazione, prima di predisporre il Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento; si precisa che se beneficiario del finanziamento è un soggetto pubblico, è quest'ultimo tenuto a generare il CUP e a comunicarlo al RdP.

11.2 – Codice Identificativo di Gara (CIG)

Oltre all'acquisizione del CUP relativo all'operazione finanziata, la stazione appaltante è tenuta all'acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) relativo ad ogni singola procedura di gara indetta per l'affidamento di lavori, servizi e forniture per la realizzazione dell'operazione stessa.

Il CIG è un codice sempre unico, irripetibile e immodificabile che identifica ciascun procedimento di gara per l'affidamento di lavori, servizi o forniture, che rientri nella casistica prevista dalla legge.

Il CIG è richiesto, in via telematica, sull'apposito portale web dell'ANAC dagli utenti accreditati, compilando, in modo guidato dal sistema, alcune schede con le informazioni essenziali relative alla gara. La procedura genera il CIG in via automatica. Le informazioni richieste all'atto dell'acquisizione, sono quelle disponibili al momento della registrazione. Il CIG è necessario anche per il pagamento del contributo sui contratti pubblici, ma va generato anche se la procedura è esonerata dall'obbligo di contribuzione.

Le informazioni caricate sul portale web di generazione del CIG sono funzionali al SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare).

Il CIG è generato dalla stazione appaltante, generalmente, prima dell'approvazione degli atti di gara.

11.3 – Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Stando alla Delibera CIPE n. 24 del 29/09/2004, al punto 2.2, e alla Delibera del 10/01/2007 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), oggi assorbita dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), in sostanza è opportuno indicare i vari CUP e CIG su ogni provvedimento, atto convenzionale, atto contabile, mezzo di pagamento, banca dati, e comunicazione relativa all'operazione (o alla gara e contratto) a cui si riferiscono.

La vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, introdotta con gli artt. 3 e 6 della L. n. 136 del 13/08/2010, e ss.mm.ii., si applica alle stazioni appaltanti lavori servizi e forniture, e gli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della relativa filiera di imprese, e alle amministrazioni concedenti finanziamenti pubblici anche europei, e i relativi concessionari (art. 3 co. 1).

Nei contratti stipulati dalla stazione appaltante o concedente va inserita, a pena di nullità assoluta, clausola espressa di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui a detta legge, in capo agli appaltatori (art. 3 co. 8). La nullità del contratto principale o della concessione travolge tutti gli atti a valle e i contratti derivati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stessa clausola va inserita, a pena di nullità assoluta, nei contratti dell'appaltatore con i propri subappaltatori e i subcontraenti, e nei contratti di questi a propria volta lungo tutta la filiera. La stazione appaltante è tenuta a vigilare sul rispetto di questa norma, (art. 3 co. 9).

I soggetti tenuti alla tracciabilità, nell'esecuzione del contratto o dell'operazione finanziata, devono effettuare tutti i movimenti finanziari esclusivamente tramite strumenti di incasso e di pagamento idonei a consentirne la piena tracciabilità, come il bonifico bancario o postale (art. 3 co. 1), a pena della risoluzione del contratto, (art. 3 co. 9-bis). La risoluzione travolge tutti gli atti successivi al momento in cui il vizio si è verificato. I movimenti vanno originati su uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, al contratto o all'operazione (art. 3 co. 1), pena una sanzione pecuniaria (art. 6 co. 2).

I soggetti tenuti alla tracciabilità, in ogni transazione afferente al contratto o al finanziamento, devono riportare sui relativi strumenti di pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ecc.), il CUP e l'eventuale CIG, (sino all'adeguamento dei sistemi telematici possono essere inseriti in causale) (art. 3 co. 5), pena una sanzione pecuniaria (art. 6 co. 2).

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi dei conti correnti dedicati, entro 7 giorni dalla loro accensione, nonché generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operarvi, oltre ad ogni relativa variazione (art. 3 co. 7), pena una sanzione pecuniaria per ritardo o incompletezza della comunicazione (art. 6 co. 4). La stessa norma si applica al beneficiario del finanziamento verso l'amministrazione concedente.

I soggetti tenuti alla tracciabilità, che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità, ne danno immediata comunicazione alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante, e alla stazione appaltante o l'amministrazione concedente (art. 3 co. 8).

In materia di Tracciabilità dei Flussi Finanziari, il documento "Linee guide spese ammissibili" adottato dall'AdG, al paragrafo 7.1.1.15 illustra le modalità di pagamento ritenute in generale tracciabili e dunque utilizzabili in ambito PO FEAMP 2014/2020, fermo l'onere, per l'Amministrazione procedente che volesse limitare gli strumenti ammessi, di farlo espressamente nei Bandi di Misura.

In proposito, e fermi gli altri oneri di tracciabilità sopra illustrati, per una maggiore tracciabilità delle movimentazioni finanziarie e un più agevole controllo, i Bandi di Misura possono imporre ai beneficiari, espressamente, misure e sanzioni più rigide, quali, a mero esempio:

- l'obbligo di utilizzare un conto corrente dedicato esclusivamente all'operazione finanziata;
- l'ammissibilità della sola spesa i cui pagamenti (e versamenti, ad es. per ritenuta d'acconto) siano effettuati a mezzo bonifico bancario o postale, spiccato su detto conto corrente;
- l'ammissibilità della sola spesa i cui pagamenti siano corredati dell'indicazione dei codici CUP (ed eventualmente CIG in caso di beneficiario che sia anche stazione appaltante), ma sempre salva, qualora possibile, la successiva integrazione.

I beneficiari di finanziamenti, che sono anche stazioni appaltanti, sono tenuti all'osservanza della normativa in materia di tracciabilità sia in qualità di beneficiario che di stazione appaltante, e sotto la vigilanza dell'Amministrazione concedente il finanziamento.

Si rinvia, in ogni caso, alla disciplina contenuta nella L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. e alle disposizioni rese dall'ANAC in materia.

L'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), oggi assorbita dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), con Determinazione n. 4 del 07/07/2011, al paragrafo 3.4, ha imposto il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari anche ai contratti di partenariato pubblico privato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 – GARANZIE FIDEIUSSORIE

12.1 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Titolarità

Il D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii. (Nuovo Codice degli Appalti – NCDA) prescrive ai soggetti che partecipano alla procedura di scelta del contraente, o all'affidatario, la prestazione di garanzia correlata a varie fasi o situazioni ivi disciplinate.

A mero esempio:

- l'art. 93 prevede che l'offerta sia corredata da cauzione o garanzia fideiussoria, "provvisoria", a copertura della mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, e con svincolo automatico al momento della sottoscrizione del contratto medesimo;
- l'art. 35 co. 18, come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. n. 56/2017, prevede garanzia fideiussoria a copertura dell'obbligo di restituzione dell'importo dell'anticipazione erogata sul valore del contratto, per ritardi nell'esecuzione dei lavori, e con svincolo graduale e automatico nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante;
- l'art. 103 co. 1 prevede, per la sottoscrizione del contratto, una garanzia "definitiva", a copertura dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, dei danni per inadempienze, del rimborso di quanto risultato pagato in eccesso rispetto al dovuto a saldo, e il maggior danno, con cessazione all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione;
- l'art. 103 co. 6 prevede per il pagamento del saldo, cauzione o garanzia fideiussoria di pari importo, a copertura del periodo intercorrente tra l'emissione del certificato di collaudo o di conformità e la definitività dei medesimi.

In tali casi, il NCDA, prevede che la garanzia di tipo fideiussorio, oltre che rispondere ai requisiti indicati nei medesimi articoli, e salvo diverse e specifiche disposizioni, sia rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nel c.d. Albo Unico di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Il NCDA, inoltre, richiede che la garanzia fideiussoria preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 co. 2 cod. civ., e l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante; è preferibile che la garanzia preveda anche l'espressa rinuncia alle eccezioni di compensazione di cui agli artt. 1242 e 1247 cod. civ., di liberazione de fideiussore di cui all'art. 1955 cod. civ., a qualsiasi altra eccezione, e non preveda clausole di limitazione, deroga o prevalenza di altre clausole su quelle appena richiamate, come descritto a proposito delle Misure a Regia (si veda il paragrafo 12.2)..

Si precisa che la garanzia fideiussoria va acquisita sempre in originale, completa in ogni sua parte, e conservata al fascicolo. Lo svincolo va effettuato preferibilmente con comunicazione espressa, senza riconsegna del documento originale al garante; laddove questo non sia possibile, al fascicolo va conservata una copia conforme all'originale, confezionata a norma del D.P.R. n. 445/2000, e sottoscritta in originale, dal funzionario che ha operato lo svincolo.

Si rinvia, in ogni caso, alla disciplina contenuta nel NCDA, e a tutta la normativa vigente in materia di appalti, di esercizio del credito, dell'attività assicurativa e dell'intermediazione finanziaria.

12.2 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Regia

I beneficiari di finanziamento, che siano soggetti privati, nei casi in cui procedano per acconto su stato di avanzamento, e, pertanto, chiedano necessariamente l'anticipazione, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria in favore della Regione Campania in qualità di O.I. del PO FEAMP 2014/2020. Parimenti, i soggetti pubblici sono tenuti a prestare garanzia, (in forma di lettera di impegno a garanzia dell'Ente Pubblico o in forma di fideiussione).

La garanzia fideiussoria può essere, a scelta del beneficiario, rilasciata da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- istituti di credito, regolarmente operanti sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia;
- compagnie assicurative, regolarmente operanti sul territorio nazionale, e autorizzate all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lett. b) e c) della L. n. 348 del 10/06/1982, e iscritti negli appositi albi, a cura e sotto la vigilanza dell'IVASS;
- intermediari finanziari iscritti nel c.d. Albo Unico di cui al vigente art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 (TUB – Testo Unico Bancario)[30], a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

La garanzia fideiussoria copre la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il regolare adempimento degli oneri e degli impegni a carico del beneficiario, e, in caso di violazione o inadempimento totale o parziale di questo, consente alla Regione Campania (che la escute) la soddisfazione del proprio eventuale credito di restituzione, e dei relativi interessi legali.

L'importo della garanzia fideiussoria è specificato nel Bando di Misura; sul punto si rinvia a quanto riferito nel presente Manuale in materia di erogazione dell'Anticipazione del finanziamento (si vada il paragrafo 5.5.1).

La garanzia deve avere una durata almeno inclusiva del tempo di realizzazione dell'operazione, come da cronoprogramma e da Decreto di Concessione del finanziamento, aumentato delle eventuali proroghe concedibili, del tempo a disposizione del beneficiario per presentare la documentazione di saldo (dalla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione), e del tempo necessario per pervenire all'erogazione del saldo; (si ricorda che l'AdG, per la rendicontazione della spesa quietanzata dell'operazione ha posto un termine massimo di tre anni dall'anno in cui è stata versata l'anticipazione, o del 31/12/2023 se anteriore). La durata minima della polizza può anche essere prevista dal Bando di Misura o dal Decreto di Concessione.

La polizza, può prevedere una durata suddivisa in scadenze, o una durata suscettibile di maggiorazione, ma in tali casi deve espressamente prevedere che le vicende del pagamento dei supplementi di premio non siano opponibili all'ente garantito (proroga automatica).

La garanzia fideiussoria viene svincolata, in tempi ragionevoli, non prima del Decreto con il quale il RAdG dispone il pagamento del saldo.

Lo svincolo va effettuato preferibilmente con comunicazione espressa, senza riconsegna del documento originale al garante; laddove questo non sia possibile, al fascicolo va conservata una copia conforme all'originale, confezionata a norma del D.P.R. n. 445/2000, e sottoscritta in originale, dal funzionario che ha operato lo svincolo.

La polizza fideiussoria riporta chiaramente estremi normativi e atti autorizzativi del PO FEAMP nazionale e regionale, gli estremi dell'operazione finanziata, l'importo della spesa ammessa a finanziamento e del finanziamento pubblico, generalità corrette e complete dell'Ente garantito e del beneficiario e del garante, ed estremi dell'abilitazione del garante.

La polizza fideiussoria, riporta espressamente, e inequivocabilmente, numero e data della polizza, importo in Euro corretto e coerente, in numeri e in lettere, l'oggetto della garanzia, la durata.

Se la durata della garanzia è legata al pagamento di più premi, la polizza deve prevedere espressamente la PROROGA AUTOMATICA, e l'inopponibilità all'ente garantito del mancato pagamento del premio. In ogni caso, la polizza deve prevedere che il mancato o difettoso pagamento di premi, supplementi di premio, supplementi di commissione, versamenti di cauzioni o controgaranzie, e quant'altro a carico del contraente in favore del garante, non è opponibile all'ente garantito.

La polizza deve prevedere l'espressa RINUNCIA del garante ALLA PREVENTIVA ESCUSSIONE del debitore principale da parte dell'ente garantito, di cui all'art. 1944 co. 2 cod. civ., e alla eccezione di decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

La polizza prevede l'espressa RINUNCIA ALLE ECCEZIONI di compensazione relativa ai crediti certi, liquidi ed

[30] In particolare, riguardo agli intermediari finanziari, si precisa che l'art. 106 del TUB riserva l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma nei confronti del pubblico ai soli soggetti all'uopo autorizzati e iscritti nell'albo di cui al medesimo articolo. In proposito, il Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53 del 02/04/2015, recante norme in materia di intermediari finanziari, in attuazione anche del medesimo art. 106, all'art. 2 include nell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma "*il rilascio di fideiussioni, […], nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma*", e all'art. 3 considera detta attività esercitata nei confronti del pubblico qualora sia svolta nei confronti di terzi con carattere di professionalità. Il medesimo art. 3 esclude che l'attività di rilascio di garanzie si intenda esercitato nei confronti del pubblico quando anche uno solo tra l'obbligato garantito e il beneficiario della garanzia faccia parte del medesimo gruppo del garante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigibili che il debitore principale abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'Ente garantito di cui agli artt. 1242 e 1247 del cod. civ., e di liberazione del fideiussore per fatto del creditore principale, di cui all'art. 1955 del cod. civ.

La polizza deve prevedere l'espressa RINUNCIA A QUALSIASI ECCEZIONE, da parte del garante nei confronti dell'ente garantito, che sia opponibile dal garante al debitore principale o che sia opponibile dal debitore principale all'ente garantito, anche nel caso di dichiarazione di fallimento o sottoposizione a procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, e di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante.

La polizza deve prevedere espressamente l'ESCUSSIONE A PRIMA E SEMPLICE RICHIESTA da parte dell'ente garantito al garante, con pagamento entro un termine perentorio dal ricevimento della richiesta di escussione; nonché, quanto alle modalità, la richiesta a mezzo PEC all'indirizzo che deve essere espressamente indicato in polizza.

La polizza deve prevedere espressamente l'INEFFICACIA DELLE CLAUSOLE DI LIMITAZIONE, DEROGA O PREVALENZA di altre previsioni su quelle sopra illustrate, incluse quelle contenute in eventuali condizioni generali di polizza.

La polizza può prevedere eventuali penali per ritardo nell'adempimento dell'obbligazione del garante.

La polizza fideiussoria va acquisita e conservata al fascicolo (anche dopo lo svincolo, salva sia operata con restituzione) sempre in documento originale, completo in ogni sua parte. La polizza deve essere corredata dell'attestazione notarile del potere di stipula e l'autentica notarile di firma, relativi al firmatario per il garante. Inoltre, le polizze di garanti stranieri, devono essere in italiano, corredate di:

- *Apostille*,
- Traduzione in italiano dell'Attestazione, dell'Autentica e dell'*Apostille*,
- Documento di Asseverazione in Tribunale della traduzione di cui sopra,
- Assolvimento dell'imposta di bollo sugli atti di traduzione.

Il RdC che istruisce la polizza, o la proroga, o il rinnovo della garanzia, effettua le opportune verifiche presso i pertinenti albi di vigilanza, siano essi istituti di credito o intermediari finanziari (presso gli albi on line tenuti dalla Banca d'Italia) o compagnie di assicurazione (presso gli albi on line tenuti dell'IVASS), ed eventualmente le verifica di rispondenza dei dati del garante, contenuti in polizza, alle risultanze presso la Camera di Commercio. Il RdC, inoltre, chiede espressa conferma della validità della polizza, o della proroga o rinnovo della garanzia, allo stesso garante[31].

In analogia con la previsione dell'art. 1943 cod. civ. nel caso in cui il garante non sia più iscritto regolarmente all'albo di riferimento, va valutata l'opportunità di richiedere al beneficiario la sostituzione della relativa garanzia fideiussoria.

Al presente Manuale, è allegato un modello di Polizza fideiussoria utilizzabile per le Misure a Regia, (Allegato 34).

In ogni caso, è sempre fatto salvo quanto disposto nel Bando di Misura o dal Decreto di Concessione del finanziamento, anche in difformità delle disposizioni del presente Manuale.

Per quanto non previsto nel presente Manuale, ed eventualmente da Bando di Misura, e comunque in ogni caso, si rinvia, alla normativa vigente in materia di garanzie fideiussorie, di esercizio del credito, dell'attività bancaria, assicurativa e dell'intermediazione finanziaria.

12.3 – Elenco delle garanzie fideiussorie

--- Paragrafo soppresso con la soppressione del relativo allegato (Allegato 54) ---

[31] Si segnala che, presso i citati albi, sono presenti specifiche sezioni relative alle sanzioni e sospensioni inflitte ai soggetti abilitati, nonché relative alle segnalazioni di soggetti esercenti l'attività in assenza di autorizzazione o comunque in forma abusiva. Si segnala, inoltre, che nonostante alcune compagnie offrano un servizio di verifica on line della polizza, sussiste in ogni caso la possibilità di chieder loro la conferma scritta della sua validità ed efficacia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

13.1 – Quadro di riferimento normativo

L'Autorità di Gestione, in qualità di responsabile del Programma Operativo FEAMP, ha l'obbligo di assicurare che le informazioni rilevanti connesse all'attivazione e all'attuazione del PO arrivino correttamente all'opinione pubblica e ai potenziali beneficiari.

Ai sensi dell'art. 97 del Reg. (UE) 508/2014, e in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 l'Autorità di Gestione, e, ove pertinente, gli Organismi Intermedi, ciascuno per le attività di propria competenza, provvedono ad attivare adeguate azioni di informazione e pubblicità, in particolare:

1. comunicare annualmente entro il 31 marzo di ogni anno alla Commissione i dati cumulativi pertinenti sugli interventi selezionati per il finanziamento sino alla fine del precedente anno civile, incluse le caratteristiche salienti del beneficiario e dell'intervento stesso;
2. dare pubblicità al programma informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative, comprese quelle operanti in campo ambientale, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
3. dare pubblicità al programma operativo informando i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.

Il MiPAAF – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e, ove pertinente, gli OO.II., ciascuno per le attività di propria competenza, provvederanno ad attivare adeguate azioni di informazione e pubblicità, in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014. Le azioni saranno finalizzate a:

- dare pubblicità al programma informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative, comprese quelle operanti in campo ambientale, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- dare pubblicità al PO informando i beneficiari dei contributi dell'UE e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'UE nell'attuazione del programma.

A tal fine saranno garantite dall'Autorità di Gestione:

- l'implementazione del sito web per fornire informazioni sul programma operativo italiano;
- l'informazione in merito alle possibilità di finanziamento nell'ambito del programma operativo;
- l'informazione adeguata in merito alle modalità di partecipazione alle procedure di selezione;
- la comunicazione presso i cittadini del ruolo e delle realizzazioni del FEAMP mediante azioni di comunicazione sui risultati del PO;
- la pubblicazione di una sintesi delle Misure per assicurare il rispetto delle norme della PCP.

Al fine di garantire la trasparenza, dall'Autorità di Gestione sarà implementato un elenco di interventi, in formato elettronico, accessibile dal sito web unico del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in cui figurerà, altresì, una sintesi del programma operativo. L'elenco degli interventi sarà aggiornato ogni 6 mesi e conterrà le informazioni richieste dall'Allegato V del Reg. (UE) 508/2014. Le caratteristiche tecniche delle Misure di informazione e pubblicità degli interventi, ivi compresi l'emblema ed i colori standard da utilizzare, rispetteranno quanto indicato dal Reg. di Esecuzione (UE) n. 763/2014.

L'AdG assicurerà la massima copertura mediatica per le Misure di informazione e pubblicità, anche sfruttando le potenzialità derivanti dai social media. Oltre al sito web, le principali azioni di comunicazione ed informazione riguarderanno:

- l'organizzazione di eventi informativi (come ad esempio un evento di lancio ed incontri che precedono la pubblicazione di avvisi, o la disseminazione dei risultati del Programma, etc.);
- la pubblicazione di opuscoli divulgativi, comunicati stampa, periodici;
- le campagne di comunicazione sui media per diffondere la conoscenza del Programma;
- la realizzazione, dopo almeno tre anni dall'attuazione, di una vetrina delle *best practices* nazionali accessibile dal sito web.

L'AdG, inoltre, garantisce che i beneficiari ed i potenziali beneficiari, siano adeguatamente informati sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni di ammissibilità delle spese a valere sul Fondo FEAMP, di concerto con gli OO.II. per le attività di relativa competenza. Le azioni di comunicazione ed informazione saranno finanziati attraverso le risorse destinate all'assistenza tecnica. L'AdG da conto annualmente delle Misure attuate e dei risultati nelle Relazioni di Attuazione.

Le modalità di attuazione degli interventi, nonché i criteri utili ai fini della selezione delle operazioni da ammettere ai benefici previsti, sono contenuti nei provvedimenti attuativi, pubblicati sul sito web del MiPAAF.

I provvedimenti attuativi, contenenti le indicazioni procedurali, i requisiti, i criteri ed i referenti amministrativi nazionali, regionali e locali che possono fornire informazioni sul PO, le priorità tendenti all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da ammettere a contributo, sono portati a conoscenza dei soggetti interessati anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni e/o conferenze o tramite l'utilizzo degli organi di stampa nazionali e dei periodici delle organizzazioni professionali e sindacali di settore.

I provvedimenti attuativi, le informazioni di interesse pubblico e le relazioni inerenti lo stato di avanzamento del programma sono altresì pubblicizzati sul sito internet ufficiale dell'AdG, in conformità alle norme in materia di protezione dei dati personali disciplinate dal D.Lgs. n. 196 del 30/03/2003.

La diffusione dell'informazione e la pubblicità sono garantite mediante l'adozione di pubblicazioni nonché l'organizzazione di convegni e tavole rotonde in stretta collaborazione con le Capitanerie di Porto, le associazioni di categoria, i sindacati, i centri servizi e gli uffici periferici nell'ambito della più ampia attività di concertazione e di partenariato.

Tale processo garantisce l'informazione, a largo spettro, riguardo alle possibilità offerte dal programma e alle norme e alle modalità di accesso al finanziamento, per tutti i potenziali beneficiari finali, le organizzazioni interessate dal settore della pesca, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi attivi nella promozione della parità di genere, le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali.

Ai sensi dell'allegato XII al Reg. (UE) 1303/2013, lo Stato Membro, l'AdG e i beneficiari si assicurano che le Misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla strategia di comunicazione e che queste Misure mirino alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al livello appropriato.

Lo Stato Membro o l'AdG è responsabile di almeno le seguenti Misure di informazione e comunicazione:

a) l'organizzazione di un'attività informativa principale che pubblicizzi l'avvio del programma, o dei programmi operativi, anche prima dell'approvazione delle pertinenti strategie di comunicazione;
b) l'organizzazione di un'attività informativa principale all'anno che promuova le opportunità di finanziamento e le strategie perseguite e presenti i risultati del programma, o dei programmi operativi, compresi, se del caso, grandi progetti, piani d'azione comuni e altri esempi di progetti;
c) esporre l'emblema dell'UE presso la sede di ogni Autorità di Gestione;
d) la pubblicazione elettronica dell'elenco delle operazioni;
e) fornire esempi di operazioni, suddivisi per PO, sul sito web unico o sul sito web del PO, accessibile mediante il portale web unico. Gli esempi sono in una lingua ufficiale dell'UE di ampia diffusione diversa dalla lingua o dalle lingue ufficiali dello Stato Membro interessato;
f) fornire informazioni aggiornate in merito all'attuazione del PO, comprese, se del caso, le sue principali realizzazioni, sul sito web unico o sul sito web del PO, accessibile mediante il portale web unico.

L'AdG può coinvolgere, in azioni di informazione e comunicazione, conformemente al diritto e prassi nazionali, i seguenti organismi:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Quanto sopra ricade in capo agli oneri dello Stato Membro/Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.2 – Informazione e pubblicità della Regione Campania in qualità di OI

Il RAdG, garantisce l'adempimento degli obblighi di pubblicità derivanti dalla normativa comunitaria e dalla convenzione di delega. Il RAdG garantisce, inoltre, la trasmissione delle informazioni all'AdG per consentirle di adempiere ai propri oneri di informazione e pubblicità.

In particolare sono pubblicati il Programma Operativo approvato della Regione Campania in qualità di O.I., e gli atti di attuazione dello stesso a valenza generale, quali Documentazione e Normativa, Disposizioni Procedurali, Bandi di finanziamento, Circolari e Avvisi, Graduatorie, oltre che gli eventi e le azioni di comunicazione attuate.

La pubblicazione avviene sul sito web istituzionale della Regione Campania, nella sezione dell'Assessorato all'Agricoltura, alle pagine dedicate al FEAMP rispondenti all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

13.3 – Adozione e pubblicazione dei provvedimenti regionali

Le Deliberazioni della Giunta Regionale e i Decreti Dirigenziali sono adottati in via informatica e con apposizione di firma digitale da parte del Dirigente dell'UOD di riferimento, all'interno del sistema di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi della Regione Campania. L'adozione equivale all'assunzione di responsabilità rispetto al documento stesso e al suo contenuto.

Alle Deliberazioni della Giunta Regionale aventi valenza generale, e ai Decreti Dirigenziali aventi significativi contenuti di interesse generale e/o rivolti ad una pluralità indeterminata di destinatari, è data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), a norma del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 20/09/2009, recante il regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale, all'art. 2 co. 3 e all'art. 3 co. 2 lett. e), f), h), i), e co. 4, attuazione dell'art. 27 co. 6-bis della L.R. n. 1/2009 come modificato da ultimo con l'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017. La pubblicazione avviene esclusivamente "on line" e con effetto di pubblicità legale a norma dello stesso decreto all'art. 2 co. 2.

Quanto appena riportato è osservato per i Decreti Dirigenziali di adozione del Manuale, delle relative Revisioni, nonché dei Bandi di finanziamento, e di quant'altro risponda alle caratteristiche indicate dal citato art. 27 co. 6-bis, o sia eventualmente chiesto dalle Autorità Nazionali del PO FEAMP 2014/2020.

Ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, art. 26, sulle pagine del portale web della Regione Campania nella sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente", e per la durata prevista dal medesimo decreto, è dovuta la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nonché gli atti di concessione per importi superiori a € 1.000,00.

Quanto appena riportato, pertanto, è osservato per i Decreti Dirigenziali di adozione del Manuale, delle relative Revisioni, e di eventuali altre disposizioni procedurali, nonché dei Bandi di finanziamento, dei Decreti di concessione, e analogamente, di eventuali revoche del finanziamento.

La pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 è dovuta in conformità alle norme in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003. In particolare, il D.Lgs. n. 33/2013, all'art. 26, esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie di detti provvedimenti, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

Ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, art. 26, la pubblicazione degli atti di concessione di cui sopra, nella sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente", costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti stessi; la mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 104/2010.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 co. 1 della L.R. n. 23/2017, sulle pagine del portale web della Regione Campania nella sezione dedicata alla c.d. "Casa di Vetro", istituita con il medesimo articolo, è dovuta la pubblicazione degli atti ivi elencati, tra cui tutte le Deliberazioni di Giunta Regionale con i relativi atti e modalità di attuazione; l'elenco di tutti i progetti e delle iniziative a qualunque titolo finanziate, in tutto o in parte con fondi regionali, ai sensi dell'art. 4-bis co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e relativa rendicontazione; la rendicontazione dell'impiego dei fondi strutturali europei; tutti i decreti e le determinazioni dirigenziali nel rispetto della normativa sulla tutela e la riservatezza dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati personali e della normativa contabile.

Infine, alle Deliberazioni e ai Decreti di interesse del PO FEAMP 2014/2020 di portata generale, non afferenti a singoli procedimenti o relativi ad interessi individuali, è data particolare diffusione a mezzo pubblicazione sulle pagine del portale web della Regione Campania dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020. Il documento conforme all'originale è pubblicato in estensione *.pdf* e in modalità protetta e "*open data*", così da consentirne esclusivamente la visualizzazione, la stampa e l'estrazione di parti, escludendone qualsiasi forma di modifica in rete informatica, ai sensi della D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 art. 52 (CAD).

L'osservanza delle disposizioni di cui sopra è garantita dalle strutture ordinamentali competenti all'adozione del provvedimento.

13.4 – Obblighi di pubblicità a carico beneficiari finali

In materia di informazione e pubblicità, il Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 115 paragrafi 3 e 4 e al paragrafo 2.2 dell'allegato XII al medesimo regolamento, obbliga i beneficiari a fornire indicazione al pubblico circa il finanziamento ottenuto, nei modi seguenti.

In proposito, si ricorda che: nelle Misure a Regia propria l'O.I. è tenuto alla verifica dell'assolvimento degli adempimenti da parte del terzo beneficiario; nelle Misure a Titolarità propria l'O.I. è il beneficiario tenuto all'assolvimento dei medesimi adempimenti.

Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'art. 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione;

nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito del capoverso successivo, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente, o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente visibile al pubblico, per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera l'importo di € 500.000,00;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione;

in tali casi il Reg. (UE) 821/2014, all'art. 5, stabilisce che sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente devono figurare: il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione, e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi di riferimento; detti elementi devono occupare almeno il 25 % del cartellone o della targa.

Targhe e cartelloni devono essere conformi alle ulteriori caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione con gli artt. 3 e 4 del Reg. (UE) 821/2014, ai sensi dell'art. 115 paragrafi 2 e 4 del Reg. (UE) 1303/2013 e relativo Allegato II; e, in particolare per il FEAMP 2014/2020, adottate con apposito Reg. (UE) 763/2014, ai sensi dell'art. 119 paragrafo 4 del Reg. (UE) 508/2014, che specifica le disposizioni del citato art. 4 del Reg. (UE) 821/2014[32].

[32] Il Reg. (UE) n. 763/2014, è reperibile sul portale web istituzionale della Regine Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nella sezione relativa alla "Normativa di riferimento"; il disciplinare per il corretto uso dei loghi, e per la corretta creazione delle targhe e cartelloni, è reperibile sulle medesime pagine, nella sezione della "Documentazione ufficiale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

14.1 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione

La conservazione dei documenti giustificativi è attuata in ottemperanza dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per ciascuna fase del processo di attuazione, individuata nella Pista di Controllo, deve esistere la relativa documentazione, su supporto cartaceo o non, mediante la quale è possibile ricostruire tutta la storia attuativa di ogni singola operazione.

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

I regolamenti comunitari prevedono una disciplina organica in materia di disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese per le operazioni a valere sul PO FEAMP.

La documentazione comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ovvero le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per il periodo specificato dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dettagliato al paragrafo successivo.

La documentazione detenuta dai beneficiari deve altresì essere messa a disposizione in caso di ispezione della Commissione Europea e della Corte dei Conti e ne devono essere forniti estratti o copie al personale autorizzato dall'AdG, dall'AdC, dall'AdA e dal RAdG.

L'AdG precisa che i documenti da conservare per ciascuna operazione sono almeno:
- le relazioni sui progressi realizzati, i documenti relativi alla concessione del contributo e alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, i rapporti sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati nell'ambito delle operazioni;
- l'elenco dei documenti tecnici, amministrativi e contabili, almeno in copia, con l'indicazione dell'ubicazione degli originali, se diversa da quella del fascicolo;
- i documenti (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) relativi a specifiche spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova attraverso metodo di pagamento tracciato, con relativa liberatoria e quietanza in altra forma, tra cui documenti comprovanti l'effettiva fornitura di beni o servizi cofinanziati.

Il RAdG garantisce l'attuazione delle verifiche necessarie per accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari.

In occasione dei Controlli di I Livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa ed idonea documentazione amministrativo-contabile in originale.

I beneficiari saranno informati preventivamente dal RAdG su eventuali modifiche apportate al termine di conservazione previsto dal Regolamento connesso alle chiusure annuali, se dovute alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

14.2 – Termini di conservazione della documentazione

In ottemperanza all'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, al fine di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano resi disponibili su richiesta alla Commissione ed alla Corte dei Conti Europea, il beneficiario è tenuto alla conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per un periodo di 5 anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale.

Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.

I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti per i dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunemente accettati, quali:
- fotocopie di documenti originali;
- microschede di documenti originali;
- versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti disponibili esclusivamente su supporto elettronico.

La normativa nazionale vigente in materia di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati alla documentazione in originale trova qui applicazione, al fine di garantire che le versioni documentali conservate siano conformi a quanto legalmente prescritto e siano affidabili ai fini dell'audit.

Il sistema informatico utilizzato (SIPA) è conforme agli standard di sicurezza comunemente riconosciuti e permette di garantire che i documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico siano conformi alle prescrizioni di legge e siano affidabili ai fini dell'audit.

14.3 – Rintracciabilità della documentazione

Il RAdG assicura la disponibilità dei dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano la documentazione giustificativa delle spese e degli audit (ivi compresi i documenti inerenti le Piste di Controllo).

Il Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) supporta la conservazione dei documenti attraverso le seguenti funzionalità:
- inserimento nel sistema dei documenti disponibili in formato elettronico;
- appositi campi all'interno dei quali deve essere inserita l'esatta ubicazione della documentazione amministrativa contabile.

Come richiamato nei paragrafi precedenti, la documentazione giustificativa di spesa deve essere messa a disposizione per le ispezioni e le verifiche della Commissione e della Corte dei Conti Europea, e se richiesto deve essere fornita copia al personale autorizzato dall'AdG, AdC, e AdA.

14.4 – Fascicolo dell'operazione

Per ogni operazione per cui sia stata presentata istanza, viene costituito un fascicolo dell'operazione contenente, tutta la documentazione relativa, dal ricevimento dell'istanza alla chiusura dell'operazione, ed eventuali attività successive (Controlli ex post, ecc.).

È preferibile che la copertina del fascicolo riporti almeno i seguenti elementi:
- Riferimento al PO FEAMP 2014/2020;
- Priorità e Misura a cui l'operazione afferisce;
- Codice SIPA del Bando di Misura);
- Codice Identificativo dell'operazione (ID);
- Nominativo del titolare dell'operazione richiedente il finanziamento;
- Titolo dell'operazione;
- Codice Unico di Progetto generato per l'operazione (CUP).

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta. L'ordine deve consentire una lettura agevole della progressione delle fasi e degli atti dell'intera operazione, e deve essere coerente con l'ordine dato nella Scheda di fascicolo. Ogni documento deve riportare il numero e la data di acquisizione al protocollo generale dell'Ente, e il numero d'ordine attribuitogli nella Scheda di fascicolo.

La Scheda di fascicolo, è la scheda contenente le informazioni principali dell'operazione, e l'elenco della documentazione contenuta nel fascicolo stesso.

Il Modello Identificativo del fascicolo (Allegato 50) e la Scheda di Fascicolo (Allegato 51) sono allegati al presente Manuale.

Il fascicolo va conservato secondo le normative vigenti in materia di conservazione e archiviazione, e distruzione della documentazione in possesso della P.A.. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della riservatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I fascicoli delle operazioni devono essere reperibili e correttamente conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente, e comunque, come precisato dall'AdG nel proprio documento delle Disposizioni procedurali, devono essere conservati per almeno 10 anni dalla data di chiusura del PO FEAMP 2014/2020.

I fascicoli di ogni operazione, anche dopo la loro chiusura, sono tenuti dalle singole UOD competenti per l'operazione.

I dati rilevanti dell'operazione, anche ai fini dei controlli, sono comunque inseriti anche nell'apposita sezione del Sistema Informativo SIPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 – PISTE DI CONTROLLO

La Pista di Controllo è uno strumento organizzativo finalizzato a pianificare e gestire le attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dall'Unione Europea attraverso i Fondi SIE. Essa attiene essenzialmente alla gestione dei flussi finanziari e i sistemi di certificazione finanziaria.

Per quanto riguarda i flussi finanziari, la Pista di Controllo consente di identificare la gerarchia delle fasi procedurali sulla cui base le risorse stanziate vengono trasferite dalla Commissione Europea sino ai beneficiari dei progetti, secondo un approccio top-down. In maniera simmetrica, le attività di certificazione/rendicontazione utilizzano il medesimo iter procedurale con un percorso bottom-up attraverso cui individuare le corrette modalità di raccolta ed elaborazione dei riscontri contabili.

Attraverso la Pista di Controllo è possibile identificare chiaramente ed efficacemente i singoli processi, gli output per ciascuna fase procedurale, le procedure gestionali e finanziarie, i relativi responsabili di ciascuna fase.

La Pista di Controllo è uno strumento a carattere dinamico che deve "raccontare" le eventuali modifiche/innovazioni che intervengono nella struttura organizzativa, nelle procedure attuative, nei criteri di archiviazione della documentazione o nell'articolazione delle attività di gestione derivanti dal rinnovato contesto di riferimento.

L'attività di aggiornamento della Pista di Controllo deve avere carattere di continuità e deve consentire la piena fedeltà alle sue finalità mantenendo il suo pieno valore informativo, assicurando la tracciabilità di ogni attività legata al progetto. I principali elementi necessari alla costruzione di una Pista di Controllo sono:

- definizione del livello di articolazione (natura dell'attività);
- specificazione delle fasi/attività/processo;
- individuazione dei soggetti coinvolti nell'iter procedurale;
- gli output documentali prodotti;
- descrizione delle attività di controllo;
- normativa, regolamentazione, documentazione in base alle quali avviare l'implementazione dell'attività.

L'AdG del PO FEAMP si attiene, per quanto riguarda la predisposizione ed aggiornamento delle Piste di Controllo, a quanto prescritto dall'art. 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 che definisce nel dettaglio le caratteristiche che le Piste di Controllo devono possedere per essere considerate adeguate.

Nella predisposizione delle Piste di Controllo, l'AdG tiene conto delle "Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2014/2020" predisposte dall'IGRUE.

Allo stesso modo, nella predisposizione delle proprie Piste di Controllo, il RAdG tiene conto, con i dovuti adeguamenti, delle indicazioni rese dall'AdG nel proprio Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO. – redatto a norma dello stesso art. 72 del Reg (UE) 1303/2013 e dell'art. 3 del Reg. di Esecuzione (UE) 1011/2015, par. 2.2.3.8.

Attraverso la Pista di Controllo, si determina una chiara rappresentazione del quadro procedurale sotto forma di processo di adempimenti, attività e atti semplici che concorrono sia alla più efficiente e trasparente *governance* delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 ogni Pista di Controllo è adeguata se:

a) consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
b) consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
c) consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo;
d) per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

15.1 – Modello per la rappresentazione delle Piste di Controllo

Il modello per la rappresentazione delle Piste di Controllo si compone delle seguenti sezioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- scheda anagrafica della Pista di Controllo;
- descrizione del flusso dei processi gestionali;
- dettaglio delle attività di controllo.

Nella **scheda anagrafica**, che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del PO FEAMP, viene indicato:
- la priorità di riferimento del PO FEAMP;
- il soggetto responsabile;
- gli altri (eventuali) soggetti coinvolti.

La **descrizione del flusso dei processi gestionali** utilizza diagrammi di flusso, ciascuno relativo al singolo processo anche in riferimento alla capacità delle piste di riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. La sezione è dettagliata per i seguenti processi: programmazione; selezione e approvazione delle operazioni; controlli di I Livello; circuito finanziario e certificazione della spesa.

Il **dettaglio delle attività di controllo** viene realizzato attraverso la predisposizione di una tabella contenente, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, l'indicazione del referente del controllo, la descrizione dell'attività, la definizione dei documenti oggetto del controllo, le modalità di conservazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le Piste di Controllo delle Misure attivate sono predisposte sulla base del relativo macro-processo, ed in particolare:
- operazioni a Titolarità (vale a dire attraverso procedure di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., vi rientrano la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione beni e servizi);
- operazioni a Regia (erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari);
- operazioni a Regia a valere suddivise sul FEP e FEAMP (erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari).

Le Piste di Controllo relative a detti macro-processi sono allegate al presente Manuale, (Allegato 55). Al contrario, le Piste di Controllo che vedono l'O.I. quale soggetto inserito all'interno di più ampi processi gestiti dalla Commissione Europea o dall'AdG (come quelle relative ai flussi finanziari dalla Commissione Europea fino ai singoli beneficiari) non sono allegate al presente Manuale, non essendo nella disponibilità del singolo O.I.; per esse si rinvia al documento delle Disposizioni Procedure (Manuale delle procedure e dei controlli) dell'AdG.

La Pista di Controllo è ufficializzata dal RAdG con il presente Manuale ed è oggetto di periodiche attività di revisione, al fine di permettere il costante aggiornamento in caso di modifiche intervenute nelle procedure.

L'aggiornamento costante delle Piste di Controllo, che è richiesto espressamente dal Legislatore comunitario, rappresenta una modalità di verifica da parte di tutti gli Organismi deputati ai vari livelli delle attività di controllo (controlli di I e II Livello, ispezioni della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, di altri Organismi di controllo nazionali, dell'Autorità di Certificazione, o di eventuali audit da parte dell'Autorità di Audit).

La Pista di Controllo è infatti finalizzata, negli intendimenti del Legislatore comunitario, a garantire:
- la rintracciabilità dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- la rintracciabilità del processo di attuazione;
- le modalità di archiviazione dei documenti di riferimento.

Tutti i dati informatici relativi ai progetti a valere del PO FEAMP sono raccolti, inseriti, analizzati e conservati per il tramite del SIPA.

Il SIPA si configura come un sistema inter-organizzativo ed inter-amministrativo volto ad assicurare scambio di informazioni tra le diverse Amministrazioni coinvolte nel comparto della pesca e tra i diversi livelli organizzativi interessati, nonché nei riguardi della Commissione Europea e degli altri Stati Membri.

Per le funzionalità e le modalità di archiviazione dei dati relativi alla gestione del PO FEAMP all'interno del SIPA si rimanda all'appendice di riferimento (Appendice A).

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 – VERIFICA DELLE FUNZIONI DELEGATE ALL'O.I.

16.1 – Manuale della Procedura di Monitoraggio degli Organismi Intermedi

Al fine di assicurare la corretta attuazione del PO FEAMP, l'AdG effettua delle verifiche sull'operato degli Organismi Intermedi, intendendosi per questi ultimi quelli formalmente delegati dall'AdG ai sensi dell'art. 123, paragrafo, 7 del Reg. (UE) 1303/2013, e firmatari di apposite convenzioni, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa.

Il Manuale della Procedura di Monitoraggio degli Organismi Intermedi è redatto per permettere all'AdG del PO FEAMP di effettuare il monitoraggio delle funzioni delegate dalla stessa agli OO.II.

La suddetta attività, oltre ad essere un obbligo regolamentare, rappresenta un efficace strumento di *governance* che consente di rilevare periodicamente i progressi compiuti e/o le eventuali criticità per le quali proporre specifiche azioni di indirizzo.

Il Manuale contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di monitoraggio e verifica delle funzioni affidate agli OO.II. e di presidio della delega conferita.

La regolarità dell'attività svolta dall'O.I. viene da questo dichiarata mediante Attestazione Annuale secondo il formato allegato al Manuale della Procedura di Monitoraggio degli Organismi Intermedi adottato dall'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 – SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E DI AUDIT

Ciascuna delle tre autorità (AdG, AdC e AdA), è tenuta alla garanzia del principio della separazione delle funzioni previste dagli artt. 64 del Reg. (UE) 966/2012, e 72 e 123 del Reg. (UE) 1303/13. A tal riguardo, ogni compito è svolto in maniera indipendente dalle rispettive autorità, garantendo, al contempo, il necessario scambio di informazioni. Il "Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura - SIPA", in ambito SIAN, è accessibile in tempo reale da parte dell'AdC e dell'AdA al fine di fornire tutti gli elementi necessari per assolvere i propri compiti.

Ai sensi del citato art. 123, co. 9, lo Stato Membro definisce per iscritto le norme che disciplinano le sue relazioni con le AdG, AdC, e AdA, le relazioni tra dette Autorità e le relazioni tra queste ultime e la Commissione Europea.

L'AdG è tenuta ad assicurare l'accesso a tutti i dati necessari all'AdC e all'AdA per l'espletamento delle rispettive attività.

Parimenti il RAdG è tenuto ad assicurare l'accesso a tutti i dati necessari all'AdG, all'AdC e all'AdA, per l'espletamento delle rispettive attività.

17.1 – Scambio di informazioni con l'Autorità di Certificazione

L'attività volta alla certificazione della spesa alla Commissione Europea, consiste nell'elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea, da parte dell'AdC, delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di sostegno. A tal fine è necessario che i dati riferibili alle spese sostenute dai beneficiari, o dall'O.I., qualora risulti beneficiario, siano inseriti nel SIPA in modo che l'AdG e l'AdC ne ricevano le informazioni in tempo reale e che, nello stesso Sistema Informativo, si inseriscano le informazioni necessarie in merito alle verifiche eseguite.

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 126 lett. d), l'AdC è incaricata di garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un PO.

L'AdG in quanto organismo preposto in prima istanza alla effettuazione dei controlli ordinari, comunica all'Autorità di Certificazione le procedure adottate per la gestione delle irregolarità ai sensi del Reg. (UE) 1974/2015 e dell'art. 122, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1303/2013.

L'AdC accede alle informazioni dettagliate sulle operazioni, sulle verifiche e sugli audit effettuati dal RAdG, dall'AdG e dall'AdA attraverso il SIPA in grado di gestire:

- dati di interesse comune relativi al programma operativo;
- dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del PO;
- dati relativi alle transazioni finanziarie del PO;
- dati contabili relativi alle singole operazioni;
- dati relativi all'esito dei controlli eseguiti dai soggetti interni al Sistema di Gestione e Controllo (Controlli di I Livello, controlli dell'AdC, ecc.);
- dati relativi alle irregolarità rilevate e alle azioni correttive intraprese (recuperi e soppressioni).

Qualora l'AdC, in seguito all'effettuazione di controlli da parte di altri soggetti (AdA, Commissione Europea, IGRUE, ecc.), venga a conoscenza di irregolarità, può procedere alla sospensione della certificazione di ulteriori avanzamenti di spesa sulle operazioni viziate da presunte irregolarità.

L'AdC ha la possibilità di inserire nuovamente l'operazione nella certificazione di spesa, qualora dovesse essere accertata l'assenza di irregolarità.

Nel caso sia necessario rettificare (per difetto) una somma già certificata, l'AdC provvede, alla prima domanda di pagamento utile, a compensare detta somma con gli avanzamenti di spesa.

L'AdG trasmette a scadenze prestabilite all'AdC, pertinenti informazioni relative agli importi da certificare per singolo progetto ed una dichiarazione delle spese ammissibili riepilogativa per Priorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre per ogni dichiarazione di spesa, l'AdG trasmette all'AdC una dichiarazione attestante che:

- le verifiche effettuate garantiscono che le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al PO FEAMP e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare le norme sugli appalti pubblici;
- la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
- la dichiarazione di spesa è stata oggetto di verifica e controllo sulla base delle procedure adottate nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;
- la dichiarazione di spesa è ragionevolmente corretta ovvero non vi sono errori significativi e materiali, tali da inficiarne la veridicità;
- le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state eseguite adeguatamente;
- le spese dichiarate tengono conto, se pertinenti, di eventuali importi recuperati e importi maturati nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;
- la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai pertinenti servizi della Commissione;
- le somme indicate nella dichiarazione si riferiscono a spese effettivamente sostenute dai beneficiari.

Inoltre, l'AdG rilascia all'AdC una dichiarazione relativa agli importi recuperati e da recuperare. A tal riguardo l'AdG redige e trasmette all'Autorità di Certificazione, avvalendosi del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, una dichiarazione inerente i recuperi e/o le soppressioni effettuati nell'anno solare precedente e gli eventuali recuperi pendenti distinti per singolo progetto. Per i recuperi ancora in corso deve essere specificato l'anno solare di avvio della procedura di recupero.

L'AdG inoltre, comunica all'AdC le informazioni e i relativi aggiornamenti in merito a:

- descrizione del sistema di controllo adottato, le relative procedure operative in essere e le check-list in uso;
- descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata, nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- risultati dell'analisi dei rischi effettuata;
- descrizione del sistema informativo utilizzato e le relative procedure operative con particolare riferimento agli aspetti connessi alla sicurezza, agli accessi, alla tracciabilità delle operazioni e alla conservazione ovvero recupero delle informazioni in esso contenuto.

L'AdC, inoltre, può acquisire i dati relativi alle istanze le cui spese sono state validate nel Sistema Integrato di Gestione e Controllo, nel periodo prescelto, dall'AdG ed eventualmente dal RAdG per l'O.I., ed effettua le opportune verifiche, ponendo in essere controlli sulla corrispondenza dei dati e sulla presenza delle informazioni necessarie per la certificazione.

Ogni anno l'AdG rilascia all'AdC una previsione delle liquidazioni da effettuare ai beneficiari finali relativa all'anno in corso e a quello successivo.

Onde consentire tutti gli adempimenti sopra illustrati, la Regione Campania, in qualità di O.I., per la propria spesa sostenuta in attuazione del PO FEAMP, anche ai sensi della Convenzione di delega all'art. 6 co. 4, fornisce a richiesta dell'AdG, ed eventualmente all'AdC, tutte le informazioni necessarie, fatta salva da parte dell'AdC l'approvazione di diverse Disposizioni procedurali e l'eventuale delega agli O.I. di proprie funzioni; in tal caso gli adempimenti nei confronti dell'AdC sono espletati dal RAdG nei confronti del RAdC.

Il RAdG garantisce che la propria spesa, sostenuta in attuazione del PO FEAMP, sia conforme a quanto l'AdG è tenuta a dichiarare, come illustrato appena sopra.

17.2 – Scambio di informazioni con l'Autorità di Audit

Al fine di garantire la presenza di efficaci Sistemi di Gestione e di Controllo, l'AdA, secondo quanto disposto all'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, risponde dell'espletamento e della correttezza delle seguenti operazioni:

- l'elaborazione di una relazione che accompagni la descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo di cui all'art. 97 del Reg. (UE) 508/2014;
- l'elaborazione della strategia di audit, da presentare nei otto mesi successivi alla decisione di adozione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

programma, riguardante gli organismi preposti a tali attività, le metodologie, il metodo di campionamento e la pianificazione degli stessi audit;
- l'esecuzione degli audit di sistema (per verificare il funzionamento efficace dei Sistemi di Gestione e Controllo);
- l'esecuzione degli audit su un campione di operazioni adeguato, al fine di accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo e per verificare le spese ammissibili.

L'AdA pertanto effettua verifiche generali dei Sistemi di Gestione e di Controllo, presso l'AdG, gli O.I. e l'AdC.

L'AdG, inoltre informa costantemente l'AdA in seguito a qualsiasi criticità riscontrate nel sistema che possa avere un impatto sulla valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo.

Analogamente l'AdA fornisce periodicamente, specifiche comunicazioni formali in seguito allo svolgimento delle proprie funzioni, formalizzando l'esito delle verifiche di propria competenza sia in caso di criticità riscontrate che di esito positivo.

Onde consentire gli adempimenti sopra illustrati, la Regione Campania, in qualità di O.I., fornisce a richiesta dell'AdG, ed eventualmente all'AdA, tutte le informazioni necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 – DISPOSIZIONI FINALI

18.1 – Non conformità e azioni correttive

Il RAdG assicura che le anomalie procedurali rilevate vengano tenute sotto controllo attraverso le prescrizioni di seguito riportate:

- **Non Conformità**: mancato soddisfacimento di un requisito;
- **Requisito**: esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita[33] o cogente.
- **Azione Correttiva**: azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata o di un'altra situazione indesiderabile rilevata.
- **Correzione**: azione tesa ad eliminare una non conformità rilevata.

  Nota 1: una non conformità può dipendere da più cause.
  Nota 2: un'azione correttiva si attua per prevenire la ripetizione di una non conformità mentre l'azione preventiva si attua per prevenirne il verificarsi.
  Nota 3: correzione ed azione correttiva hanno significati diversi.
  Nota 4: una correzione può essere effettuata anche congiuntamente ad una azione correttiva.

La procedura trova applicazione ogni qualvolta:

- sia rilevato uno scostamento rispetto ai requisiti previsti;
- sia rilevata una attività svolta in difformità alle disposizioni definite nelle procedure o alle prescrizioni di natura cogente;
- sia pervenuta una segnalazione da parte di altre Autorità o degli organismi di controllo.

La rilevazione delle "Non Conformità" può avvenire da parte di tutto il personale coinvolto nello svolgimento delle attività.

La "Non Conformità" è documentata e notificata al RAdG il quale, di concerto con altre funzioni interessate per competenza, effettua le seguenti attività:

- analisi delle cause che hanno determinato la non conformità;
- determinazione della correzione volta ad eliminare la non conformità rilevata, dei tempi necessari per la correzione e delle funzioni responsabili della correzione;
- definizione dell'azione correttiva necessaria a rimuovere le cause che hanno determinato la non conformità;
- registrazione delle attività svolte;
- comunicazione, nei casi previsti dai Regolamenti, ad altre Autorità competenti.

Il Responsabile della correzione designato provvede ad intraprendere le attività previste nei modi e nei tempi stabiliti.

Il RAdG si accerta secondo le scadenze prestabilite che la non conformità sia stata effettivamente corretta.

Il RAdG valuta l'eventualità di aprire una "Azione Correttiva" al fine di eliminare le cause della "Non Conformità", in relazione a:

- ripetitività della "Non Conformità" (causa non occasionale);
- evidenza di carenze tecniche, formative e/o organizzative della "Non Conformità".

L'azione correttiva ha lo scopo di eliminare le cause che hanno generato le non conformità pertanto l'efficacia dell'azione intrapresa deve essere valutata dal RAdG, a distanza di tempo congruo dall'azione intrapresa, al fine di accertare la reale rimozione delle cause che hanno generato la non conformità.

18.2 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto del presente Manuale, si rinvia ai documenti dell'AdG, quali PO FEAMP 2014/2020, Disposizioni Procedurali (Manuale dell'AdG), Disposizioni Attuative – Parte A Generali, Disposizioni Attuative - Parte B specifiche, Criteri di Selezione delle operazioni, Criteri di Ammissibilità delle operazioni, Linee

[33] "Generalmente implicita" significa che è uso o prassi comune, per l'organizzazione, per i suoi clienti e per le altre parti interessate, che l'esigenza o l'aspettativa in esame sia implicita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Guida per le Spese Ammissibili, al D.P.R. n. 22/2018, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, e alle Linee Guida del PO FEAMP Campania 2014/2020.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nelle presenti disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Nell'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni legge, di un Bando di Misura, o di Convenzioni, prevalgono le seconde.

18.3 – Entrata in vigore

Il Manuale, nella versione master, è in vigore da data anteriore all'approvazione dello stesso in quanto disciplina delle attività svolte anche nelle more della sua ultimazione e del Nulla Osta all'adozione; tali attività devono essere conformi alla versione definitivamente approvata.

Ogni Revisione entra in vigore il giorno successivo alla rubricazione del Decreto Dirigenziale di sua adozione e disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso.

La data di entrata in vigore è indicata sul frontespizio del Manuale stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE A

Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA

Generalità

Durante la precedente Programmazione FEP 2007-2013 è stato avviato in ambito SIAN il progetto per il "Sistema italiano della Pesca e dell'acquacoltura - SIPA". Tale sistema viene mantenuto operativo dall'AdG per l'attuale programmazione tenendo conto delle esigenze e necessità di colloquio con il sistema comunitario (SFC 2014) e nazionale (Monitweb).

Si tratta, ai sensi dell'art. 125 Par.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione cofinanziata dal FEAMP, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, eventualmente, i dati su singoli partecipanti alle operazioni. Il SIPA memorizza altresì i dati relativi agli indicatori, ove richiesto dagli Allegati I e II del citato Regolamento.

Inoltre, è attiva la funzionalità che permette di verificare eventuali altri contributi ricevuti dal richiedente, o dal natante/impianto, nei precedenti periodi di programmazione.

Nella struttura del SIPA è prevista la funzione di validazione dei dati inseriti, avvalendosi di tutte le banche dati che compongono il sistema stesso, assicurando in questo modo la disponibilità di dati certificati, ivi compresi quelli relativi all'archivio dati della flotta italiana.

L'accesso al sistema è garantito a tutte le Autorità e per ciascun Organismo Intermedio.

Il SIPA deve rispondere alle necessità di supporto informativo ed operativo delle diverse Amministrazioni coinvolte ed è finalizzato:

- alla realizzazione delle funzioni applicative e dei collegamenti telematici necessari a supportare l'istruttoria ed il controllo degli adempimenti dichiarativi a carico dei beneficiari dei contributi erogati a valere sul FEAMP e delle Misure previste dalla normativa nazionale, tenuto conto dell'insieme degli attori coinvolti nei processi;
- all'impianto e all'esercizio di un sistema di controllo in grado di fornire all'Amministrazione gli strumenti atti ad assicurare l'eleggibilità degli aiuti richiesti nonché il rispetto delle norme nazionali e comunitarie;
- alla realizzazione di un'infrastruttura tecnologica (hardware, software di base, connettività TLC, etc.) in grado di fornire la capacità elaborativa e di memoria a supporto dell'operatività del sistema;
- allo scambio delle informazioni e dei dati finanziari tra lo Stato Membro e la Commissione Europea, consentendo una semplificazione delle procedure, un potenziamento dell'efficienza e della trasparenza dell'intero sistema;
- alla formazione e assistenza degli attori coinvolti.

Il SIPA prevede, in modo regolato e preordinato, l'interazione sinergica tra i diversi attori presenti nel sistema, i quali contribuiscono - ognuno per la propria competenza - all'implementazione di tutte le informazioni ritenute necessarie per il funzionamento del sistema stesso.

In termini architetturali, il SIPA è basato su insiemi ben definiti ed integrati di risorse informative e tecnologiche:

- banche dati del comparto che assicurano le conoscenze necessarie ad indirizzare e governare le attività a livello istituzionale;
- sistemi applicativi di supporto.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 126 lett. d) e dall'art. 137 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, il SIPA conserva e registra i dati necessari ad una efficace gestione finanziaria di ciascuna operazione, compresi quelli necessari a predisporre le domande di pagamento, i conti e le relazioni sullo stato di attuazione.

Per quanto concerne i dati relativi agli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati, il SIPA consente, attraverso l'utilizzo del CUP, un efficace collegamento tra spese certificate, progetti e banca dati dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti mediante un unico identificativo di collegamento. Una specifica funzionalità di servizio per l'AdC ed i suoi OO.II, fornirà la possibilità di esportare le tabelle che costituiscono la base dati, incluso il registro dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti in un formato elaborabile (XLS, CSV).

Il Sistema garantisce la gestione delle pratiche relative a progetti sospesi in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elemento rilevante del sistema è il Fascicolo della Pesca e dell'Acquacoltura che raccoglie le informazioni inerenti le imprese della pesca quale contenitore "certificato" delle stesse. Al Fascicolo sono associati i servizi di costituzione ed aggiornamento delle informazioni, i servizi di certificazione delle informazioni, i servizi di gestione delle licenze di pesca e delle quote individuali.

Strumenti specifici per la gestione del FEAMP

Nell'ambito del SIPA sono implementate le componenti applicative per la "Gestione degli adempimenti Amministrativi", delle pratiche di finanziamento FEAMP e del settore della pesca.

Le principali componenti di servizio fanno riferimento:
- all'erogazione dei finanziamenti: in tale ambito vengono assicurati gli strumenti per la gestione di tutti gli adempimenti amministrativi richiesti per il pagamento ai beneficiari a supporto dell'operatività delle diverse amministrazioni coinvolte;
- al sistema di comunicazione dei dati verso la UE ed altri Stati Membri;
- ai servizi a supporto dell'operatività delle Autorità di Gestione, Certificazione ed Audit.

Le Funzionalità di gestione e di controllo relative ai finanziamenti comunitari sono le seguenti:
- Gestione dei bandi;
- Gestione dei finanziamenti;
- Gestione dei controlli di I livello;
- Gestione dei controlli.

Infrastruttura Tecnologica del Sistema

Il Sistema risulta predisposto nel quadro delle iniziative finalizzate a garantire l'applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 e del Reg. (UE) 508/2014. Tali funzionalità sono in stato di aggiornamento sulla base delle specifiche contenute nei suddetti Regolamenti.

Il sistema è stato progettato e realizzato nell'ottica di poter disporre di una infrastruttura estremamente flessibile, pronta all'inserimento di nuove componenti di servizio che possano facilmente condividere componenti preesistenti, nonché avvalersi di un maturo e consolidato complesso di servizi di gestione pur garantendone al contempo la pressoché totale autonomia funzionale.

Alcuni elementi che caratterizzano l'infrastruttura tecnologica del SIPA sono:
- connettività LAN con tecnologia adeguata a garantire il colloquio fra i sistemi ad elevate prestazioni;
- sistema centralizzato ed automatizzato di backup;
- segmentazione della rete in domini, funzionale soprattutto ad una applicazione mirata e puntuale delle politiche di sicurezza;
- alta affidabilità di tutte le componenti costituenti la filiera del servizio incluse le componenti di infrastruttura quali *Firewall*, *load balancer*, rete locale;
- sistema di controllo capillare sullo stato dei sistemi, delle applicazioni e della rete specializzato anche sulla prevenzione dei malfunzionamenti;
- infrastruttura per la sicurezza logica dedicata anche alla individuazione e risoluzione preventiva delle vulnerabilità;
- infrastruttura per la sicurezza fisica dei locali del CED;
- policy e strutture per la gestione della sicurezza.

L'architettura dell'infrastruttura tecnologica è strutturata nelle seguenti componenti tecniche:
- il Network Center: raccoglie tutte le linee di trasmissione dati per la interconnessione degli utenti, per il collegamento della infrastruttura del SIPA alle Pubbliche Amministrazioni, ad altri Enti ed a Internet.
- il Data Center: è la componente in cui sono presenti i sistemi centrali di elaborazione e archiviazione delle informazioni.
- il Control Center: è la componente tecnologica centralizzata del Sistema di Controllo, in cui si concentrano gli strumenti ed i servizi per le attività di controllo e di gestione dell'intero sistema informatico. Tale componente garantisce, alla struttura organizzativa addetta al governo ed al controllo del sistema informatico, non solo la possibilità di analizzare e correggere le situazioni anomale ma anche la possibilità di segnalare e rimuovere preventivamente le cause delle potenziali criticità.

A tutte le componenti tecniche si applicano i principi che regolano e garantiscono l'aderenza del sistema ai requisiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza e più in particolare alle politiche definite per il SIPA.

La sicurezza dei dati, e del loro trattamento e dei sistemi informatici che li ospitano, viene gestita attraverso l'adozione di un insieme di misure di sicurezza, logiche, fisiche ed organizzative, il cui utilizzo combinato consente di raggiungere un livello di sicurezza adeguato a contrastare tutte le possibili minacce individuate nel processo di analisi dei rischi, soddisfacente gli stringenti requisiti richiesti dalla Amministrazione e conforme ai requisiti minimi richiesti dal Decreto Legislativo 196/2003.

Inoltre, è definito il Piano della Sicurezza quale strumento necessario per coordinare ed integrare in un quadro unico ed organico tutte le attività inerenti la gestione del sistema di sicurezza. Il piano della Sicurezza, relativamente ai controlli implementati, distingue fra sicurezza logica e sicurezza fisica e specializza su tali aree le contromisure adottate e gli strumenti utilizzati.

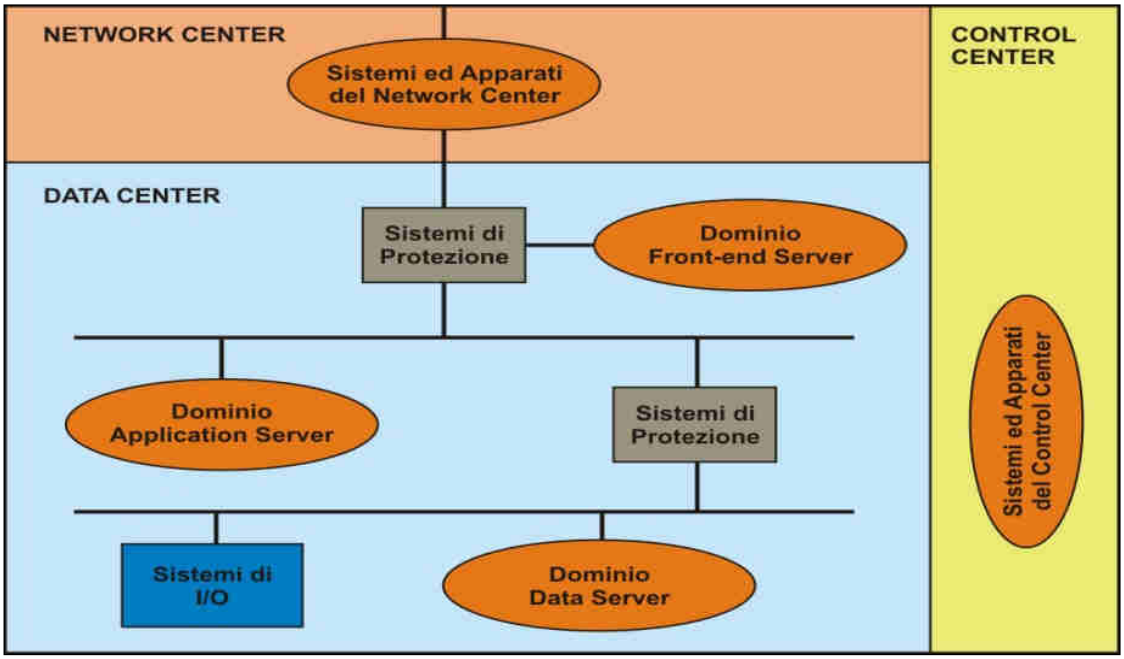
In particolare, per quanto riguarda la sicurezza logica, le funzioni implementate sono:

- Controllo accessi: consiste nell'identificazione, autenticazione ed autorizzazione utente, presiede all'accesso ai beni del sistema informativo sottoposti a regime di protezione e garantisce che tale accesso avvenga secondo regole prestabilite.
- Controlli crittografici: vengono implementati per proteggere il sistema informativo garantendo la riservatezza, l'autenticità e l'integrità delle informazioni. Le tecniche di crittografia vengono implementate per proteggere le informazioni considerate a rischio e per le quali altri tipi di controlli non risolvono il problema in modo adeguato.
- Controlli sulla Disponibilità dei sistemi: assicurano che gli utenti, quando lo richiedano e se autorizzati, abbiano sempre accesso alle informazioni e ai sistemi che le contengono.
- Servizi di anti-intrusione: tracciano e rilevano i tentativi di accesso al sistema non desiderati, impedendone l'effettuazione.

Per sicurezza fisica, invece si intende l'insieme di quelle misure di protezione delle apparecchiature, del personale e degli impianti presenti nel sistema informatico, volte a ridurre al minimo o se possibile ad eliminare l'esposizione a minacce di danneggiamento.

Il Piano della Sicurezza Fisica individua quali aree critiche alle quali applicare le misure di protezione i locali che ospitano il SIPA ed i locali in cui sono custoditi i supporti magnetici di memorizzazione finalizzati al *Disaster Recovery*.

Nella figura seguente sono rappresentate le componenti tecniche dell'infrastruttura tecnologica.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di accesso al sistema

La pagina iniziale per accedere al SIPA va considerata sia come pagina in cui attivare la funzione di identificazione utente, necessaria all'accesso alle specifiche funzioni (Area riservata), sia come accesso ai Siti Istituzionali.

L'accesso all'area riservata avviene tramite inserimento di username e password.

Il SIPA deve essere in grado di gestire un'utenza sia sotto il profilo numerico che a livello organizzativo. Inoltre la riservatezza e la certificazione delle informazioni deve essere garantita ad ogni livello, attraverso il controllo e la tracciatura degli accessi al sistema in modo tale da poter risalire in ogni momento all'autore delle modifiche delle informazioni.

Risulta quindi necessaria l'implementazione di un sistema di gestione delle utenze che abiliti all'utilizzo del sistema solo utenti "conosciuti"

Nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, in materia di fruibilità dell'informazione, il sistema ha l'obbligo di garantire l'erogazione dei servizi nel rispetto di specifiche norme comunitarie e leggi nazionali aventi come obiettivo la sicurezza ed il controllo degli accessi.

Il Servizio Gestione Utenze (SGU) del SIAN è il servizio messo a disposizione nell'ambito della infrastruttura finalizzato alla gestione degli utenti e delle relative abilitazioni all'utilizzo dei servizi informatici. Tale servizio ha quindi il compito di effettuare l'insieme delle attività preliminari che conducono al riconoscimento e all'abilitazione "formale" di un soggetto (ente/organismo abilitato oppure persona fisica) che deve divenire utente del SIPA.

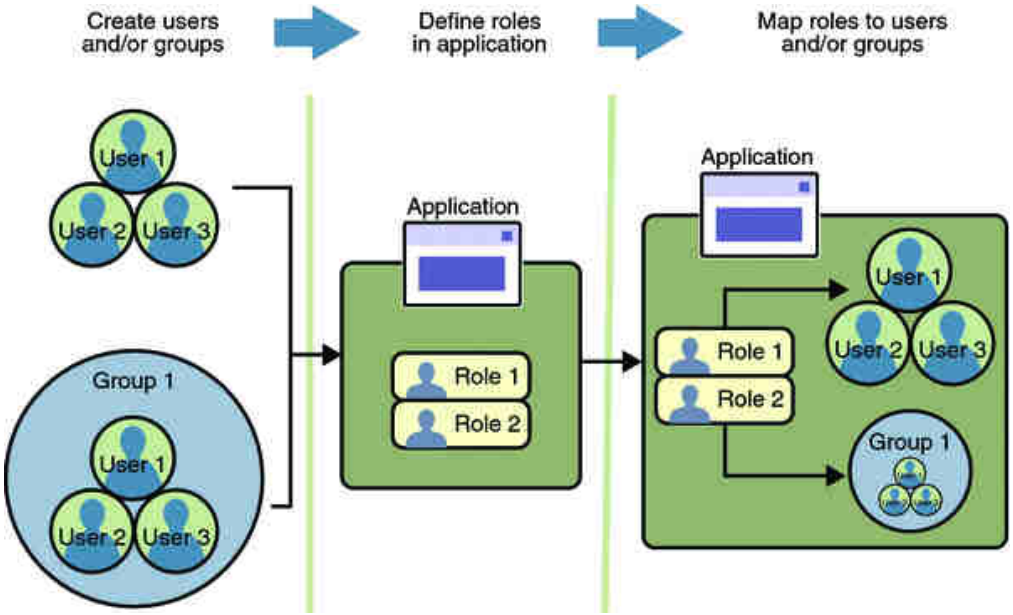
Ha inoltre il compito di gestire il colloquio con l'utente relativamente alle problematiche connesse all'abilitazione dell'utilizzo dei servizi SIPA, di effettuare tutte le verifiche relative alla "legittimità" delle richieste nonché di gestire in modo sicuro le informazioni riservate.

Considerata la natura polifunzionale dei servizi e delle informazioni messe a disposizione dal SIPA, il SGU previene gli accessi non autorizzati (servizi di autenticazione) e consente agli utenti di accedere solo alle applicazioni ed alle informazioni per le quali essi sono abilitati (servizi di autorizzazione).

Ogni servizio offerto viene quindi classificato secondo il grado di riservatezza e sicurezza necessari per la sua fruizione.

I meccanismi di autenticazione resi disponibili sono le credenziali richieste all'utente al momento dell'accesso ai servizi riservati e gli strumenti (smart card) di accesso al sistema che contengono le generalità dell'utente e tutti gli attributi ad esso associati.

Le attribuzioni di privilegi sulle funzioni applicative nell'architettura adottata sono gestite attraverso il meccanismo dei ruoli, così come specificato nella seguente figura:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel momento in cui gli viene attribuita l'appartenenza ad uno specifico ruolo, l'utente eredita automaticamente i privilegi assegnati al ruolo stesso.

Profili Utenza

Il sistema è dotato di un meccanismo di "profilazione" che consente la definizione delle utenze, sulla base di ruoli/abilitazioni diversificate, in modo tale da consentire l'accesso alle sole informazioni di specifica competenza.

Il sistema informatico ha una struttura che prevede, nel rispetto dei requisiti di sicurezza ed accessibilità:

- Utenze specifiche per le diverse Unità dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi (Inseritore, Responsabile del procedimento, Revisore, Referente dell'AdG, Utenza di sola consultazione);
- Utenze specifiche per l'AdC del programma e gli eventuali OO.II. per la visualizzazione, l'acquisizione e l'elaborazione dei dati necessari a supportare la presentazione delle domande di pagamento periodiche, nonché la presentazione dei conti annuali;
- Utenze specifiche per l'AdA per la visualizzazione e l'acquisizione dei dati necessari a supportare le attività ordinarie di audit e le attività connesse alla predisposizione della documentazione.

La progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di identificazione, autenticazione ed autorizzazione viene effettuata tramite il sistema di gestione delle utenze dedicato.

In particolare, per la gestione delle pratiche FEAMP, sono stati previsti i seguenti profili:

1. Utente Operativo per l'inserimento delle pratiche per Misura;
2. Utente Responsabile di Misura per l'inserimento e la convalida dei dati delle pratiche per Misura;
3. Utente Referente dell'Autorità di Gestione;
4. Utente Revisore
5. Responsabile utenze.

Ruoli e funzioni Utenti	
Utente 1 (U1) **Inseritore Pratiche**	Inserisce e gestisce la pratica per Misura: si tratta di un utente abilitato ad inserire la pratica FEAMP – solo per le misure assegnate – con il conseguente sviluppo temporale (Decreto Impegno, variazioni di impegno, anticipo, Decreto liquidazione, Saldo finale, recupero capitali, recupero interessi, ecc.)
Utente 2 (U2) **Funzionario che verifica le pratiche e le fasi inserite dall'U1**	Si tratta del Responsabile di Misura che può visualizzare le pratiche inserite dall'U1 (l'U2 ha la possibilità di modificare i dati inseriti) ed ha in procedura un settore di sua competenza dove valida le fasi economiche (Decreto Impegno, variazioni di impegno, anticipo, Decreto liquidazione, Saldo finale, recupero capitali, recupero interessi). Il Responsabile di Misura U2 valida con un flag le fasi, che una volta validate non possono più essere modificate dall' U1 (inseritore pratiche). Le fasi validate dal Responsabile di Misura appaiono con un "flag azzurro" nella maschera della lista fasi dell'U1.
Utente 3 (U3) **Referente dell'Autorità di Gestione - RAdG**	Le pratiche con le relative fasi validate dai Responsabili di Misura sono a loro volta validate dall'U3 (RAdG), che appone un flag di convalida. Le fasi validate dal RAdG appaiono con un "flag viola" nella maschera della lista fasi dell'U1 e dell'U2.
Utente Revisore	Inserisce la fase di Revisione relativamente alle fasi economiche di pagamento.
Responsabile Utenze	Responsabile per la gestione del sistema di identificazione, autenticazione ed autorizzazione degli utenti. Opera tramite il sistema di gestione delle utenze e provvede alle assegnazione dei ruoli e funzioni.

A livello di Autorità di Gestione sono distinte le seguenti figure:

1. le utenze 1 e 2 e 3 e l'utenza Revisore con le stesse proprietà di quelle già descritte saranno attivate anche a livello di ciascun OI;
2. l'Utente 3 è il "Referente dell'Autorità di Gestione", può vedere tutte le fasi inserite, e convalida tutte le fasi delle pratiche validate dai Responsabili di Misura.

Le specifiche di ogni profilo utente saranno dettagliate nella sezione dedicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scambio dei dati informatizzati tra la Commissione e lo Stato Membro

Nell'ambito del sistema di supporto alla gestione del FEAMP è prevista l'operatività di una specifica componente applicativa in grado di assicurare la registrazione e la conservazione dei dati relativi all'attuazione del Programma Operativo necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

Al fine di consentire, nel corso del periodo di Programmazione 2014/2020, una gestione informatica integrata dei vari fondi cofinanziati dall'UE, l'IGRUE (ente di congiunzione e coordinamento informatico tra la Commissione UE) e le varie amministrazioni italiane responsabili dei fondi cofinanziati hanno dato vita ad una piattaforma informatica di gestione e trasmissione di dati strutturati e non strutturati, che dialoga via web direttamente con il Sistema SFC della Commissione UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE B

Attrezzi da pesca attivi e passivi

Attrezzi da pesca[1]	Codice Internazionale Identificativo[2]	Attrezzo Fisso (S) Trainato (T) Mobile (M)[3]	Attrezzo Attivo (A) Passivo (P)[4]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A
Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A
Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P
Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P
Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

[1] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".
[2] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca -- ISSCFCG--FAO del 29 luglio 1980.
[3] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
[4] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE C

Consigli Consultivi Regionali (CCR)

Riferimenti normativi RAC (*Regional Advisory Councils*)

Il Reg. (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della Politica Comune della Pesca (PCP), prevede nuove forme di partecipazione delle parti interessate alla PCP attraverso l'istituzione di consigli consultivi regionali (CCR) (artt. 31 e 32).

I CCR sono istituiti con la Decisione del Consiglio del 19 luglio 2004/585/CE e la successiva Decisione del Consiglio dell'11 giugno 2007/409/CE che modifica la precedente. I CCR sono organizzazioni dirette dalle parti interessate che perseguono uno scopo di interesse generale europeo.

Nel quadro della Riforma della PCP tuttora in corso, a seguito della possibile creazione di nuovi CCE, non più su base geografica ma tematica, i CCR si chiameranno CC/AC (Consigli Consultivi/Advisory Councils).

I CCR sono finanziati dalla Commissione Europea sulla base die programmi di lavoro annuali presentati. Il contributo permanente non supera i 250.000 euro.

I CCR sono:
- Mar Baltico – BSAC
- Mar Nero – BLSAC
- Mare Mediterraneo –MEDAC
- Mare del Nord – NSAC
- Acque nordoccidentali – NWWAC
- Acque sudoccidentali – SWWAC
- Regioni ultraperiferiche
- Stock pelagici (melù, sgombri, sauri, aringhe e pesci tamburo) – PELAGIC AC
- Flotta d'alto mare/oceanica – LDAC
- Acquacoltura – ACC
- Mercati

Il CCRMED è un'associazione, operativa dal 1° aprile 2009 di cui fanno parte le organizzazioni europee e nazionali rappresentanti il settore della pesca ed il suo ruolo è quello di consentire alla Commissione europea di beneficiare delle conoscenze e dell'esperienza delle parti interessate nella formulazione e attuazione delle misure di gestione della pesca.

Il CCR MED è composto dai rappresentanti del settore della pesca di otto Stati Membri (Italia, Francia, Spagna, Slovenia, Grecia, Malta, Cipro e Croazia).

I soci per 2/3 sono composti dagli armatori, pescatori artigianali, pescatori dipendenti, organizzazioni di produttori, nonché tra l'altro trasformatori, commercianti e altre organizzazioni di mercato e reti associative femminili, e per 1/3 da altri gruppi e organizzazioni per la difesa dell'ambiente, acquacoltori, consumatori e pescatori ricreativi o sportivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE D

Rete Natura 2000

Zone a Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Pagine web di Rete Natura 2000:

http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000

Pagine web della Cartografia di Rete Natura 2000:

http://www.minambiente.it/pagina/cartografie-rete-natura-2000-e-aree-protette-progetto-natura

Pagina web dell'elenco SIC, ZSC, ZPS in Italia:

http://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia

Pagina web delle ZSC designate per Regione:

http://www.minambiente.it/pagina/zsc-designate

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE E

Specie autoctone

Il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, modificato e integrato dal D.P.R. del 12 marzo 2003 n. 120, definisce le specie autoctone e non autoctone nell'ambito della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Tali definizioni possono essere considerate ai fini della definizione di specie autoctone di cui ai criteri di selezione relativi a specifiche misure.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. d del D.P.R. n. 120/2003, che introduce la lett. o-quinquies all'art. 2 co. 1 del D.P.R. n. 357/1997, per specie autoctona si intende una popolazione o specie che per motivi storico-ecologici è indigena del territorio italiano.

Per specie non autoctona si intende, invece, una popolazione o specie non facente parte originariamente della fauna indigena italiana.

Si specifica che, ai sensi dell'articolo o-bis) dello stesso D.P.R. n. 120/2003, per "specie" si intende un insieme di individui (o di popolazioni) attualmente o potenzialmente interfecondi, illimitatamente ed in natura, isolato riproduttivamente da altre specie, mentre ai sensi dell'articolo o-ter), per "popolazione" si intende un insieme di individui di una stessa specie che vivono in una determinata area geografica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE F

Valutazione del rischio e Verifica in loco in itinere

--- Appendice soppressa. La verifica in loco in occasione dell'istruttoria dell'istanza di pagamento per acconto è svolta sempre, salvo specifica frequenza o casistica prevista dal bando. ---

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE G

Campionamento ed estrazione nei Controlli ex post

--- Appendice soppressa. Le attività sono svolte secondo quanto disposto dall'AdG nel proprio documento "Linee Guida sui controlli per la verifica della stabilità delle operazioni e metodologia di campionamento a valere sul Programma Operativo FEAMP 2014/2020. ---

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE H

Casi di inammissibilità di cui alle Disposizioni Attuative Generali dell'AdG

Dettaglio dei rinvii normativi, contenuti in due "condizioni generali" per la determinazione dell'ammissibilità al finanziamento, poste nelle Disposizioni Attuative Generali dell'AdG.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELL'ADG.

Punto 4. Linee guida per l'ammissibilità.

---(omissis)---

Di seguito sono elencate le condizioni generali che il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- *(omissis)*
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 **(dett. A)**;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) **(dett. B)**;
- *(omissis)*

---(omissis)---

(dett. A)

Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento)

Articolo 106

Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti.

1) Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti **(sub. A.1)** i candidati o gli offerenti:
   a) i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
   b) nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale[1], anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
   c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
   d) che non abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove dev'essere eseguito l'appalto;

[1] A riguardo si precisa che i reati che incidono sulla moralità professionale erano una categoria espressamente richiamata dall'art. 38 co. 1 lett. c del D.Lgs. n. 163/2006, in attuazione dell'art. 45 paragrafo 2 lett. c della Direttiva n. 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (G.U. L 134 del 30/04/2004, pag. 114), senza però un'espressa elencazione delle fattispecie che vi rientravano. Il citato art. 38 è stato sostituito dall'art. 80 del vigente D.Lgs. n. 50/2016, in attuazione dell'art. 57 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (G.U. L 94 del 28/03/2014, pag. 65). Il citato art. 80, come anche il citato art. 57 della Direttiva, non ripropone espressamente la categorizzazione, bensì elenca fattispecie di illecito che sono causa di esclusione dalle gare di appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione **(sub. A.2)**;

f) i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1 **(sub. A.3)**.

Le lettere da a) a d) del primo comma non si applicano in caso di acquisto di forniture, a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che sta definitivamente liquidando l'attività commerciale, oppure dal curatore o liquidatore di un fallimento, a seguito di un concordato preventivo o a seguito di una procedura analoga prevista nel diritto nazionale.

Le lettere b) ed e) del primo comma non si applicano qualora i candidati o offerenti possano dimostrare che sono state adottate idonee misure rispetto alle persone con poteri di rappresentanza, decisione o controllo nei loro confronti che sono oggetto di una sentenza di cui alle lettere b) o e) del primo comma.

---(omissis)---

4) Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 210 riguardo a norme dettagliate concernenti[2]:

a) i criteri di esclusione dalla partecipazione alle gare, comprese le norme sulle attività illegali che danno adito all'esclusione;

b) quali prove possono essere soddisfacenti per dimostrare che una situazione di esclusione non esiste;

c) le norme sulla durata di un'esclusione. Tale esclusione non supera in ogni caso i 10 anni.

(sub. A.1)

Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento)

Articolo 131

Domande di sovvenzione

---(omissis)---

4) L'articolo 106, paragrafo 1, e gli articoli 107 **(sub. A.1.1)**, 108 **(sub. A.1.3)** e 109 **(sub. A.3)** si applicano per analogia ai richiedenti di sovvenzioni. I richiedenti devono attestare che non si trovano in una delle situazioni di cui in tali articoli. Tuttavia, l'ordinatore responsabile non richiede tale attestazione nei seguenti casi:

a) sovvenzioni di valore modesto **(sub. A.1.3)**;

b) recente presentazione di tale attestazione nell'ambito di un'altra procedura di concessione.

---(omissis)---

(sub. A.1.1)

Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento)

Articolo 107

Criteri di esclusione applicabili alle aggiudicazioni

1) Sono esclusi dall'aggiudicazione di un appalto i candidati o offerenti che, durante la procedura di aggiudicazione dell'appalto in oggetto:

a) si trovino in situazione di conflitto di interessi;

b) si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice ai fini della partecipazione alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o non abbiano fornito tali informazioni;

c) si trovino in una delle situazioni di esclusione di cui all'articolo 106, paragrafo 1, previste nella procedura di aggiudicazione.

[2] Potere esercitato con l'emanazione del Regolamento Delegato (UE) 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 362 del 31.12.2012), in particolare con l'art. 142 – Criteri di esclusione e durata dell'esclusione, nonché con l'art. 143 – Mezzi di prova e l'art. 197 – Prova di non esclusione (i quali sostanzialmente richiamano il casellario giudiziale e le altre certificazioni delle competenti autorità nazionali), ai quali si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 210 riguardo a norme dettagliate concernenti i criteri di esclusione applicabili alle gare e la definizione delle prove che possono essere considerate soddisfacenti per dimostrare che una situazione di esclusione non esiste. Inoltre, nel caso di una situazione di esclusione, la Commissione ha il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 210 riguardo alla durata di un'esclusione[3].

(sub. A.1.2)

Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento)

Articolo 108

Banca dati centrale sull'esclusione

1) La Commissione crea e gestisce la banca dati centrale sull'esclusione. Essa contiene informazioni sui candidati e offerenti che si trovano in una delle situazioni di cui all'articolo 106, all'articolo 109, paragrafo 1, primo comma, lettera b), e all'articolo 109, paragrafo 2, lettera a) **(sub. A.3)**. Detta banca dati è comune alle istituzioni, alle agenzie esecutive e agli organismi di cui all'articolo 208. Il Parlamento europeo e il Consiglio sono informati annualmente del numero di nuovi casi e del numero totale di casi registrati nella banca dati.
2) *(omissis)*
Le autorità e gli organismi di cui al primo comma hanno accesso alle informazioni contenute nella banca dati e possono tenerne conto, come opportuno e sotto la propria responsabilità, per l'aggiudicazione di appalti associati all'esecuzione del bilancio.

---(omissis)---

(sub. A.1.3)

Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012

(Modalità di applicazione del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012)

Articolo 185

Sovvenzioni di valore modesto (Articolo 125, paragrafo 4, del regolamento finanziario)

Per sovvenzioni di valore modesto s'intendono sovvenzioni di valore pari o inferiore a 60 000 EUR[4].

(sub. A.2)

Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012

(Modalità di applicazione del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012)

Articolo 141

Attività illegali comportanti l'esclusione

I casi di cui all'articolo 106, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario comprendono tutte le attività illegali lesive degli interessi finanziari dell'Unione e in particolare:

a) i casi di frode di cui all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilita con atto del Consiglio del 26 luglio 1995[5] **(sub. B.7)**;
b) i casi di corruzione di cui all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari della Comunità europea o degli Stati membri dell'Unione europea, stabilita con atto del Consiglio del 26 maggio 1997[6] **(sub. A.2.1)**;
c) i casi di partecipazione a un'organizzazione criminale ai sensi dell'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio[7] **(sub. A.2.2)**;
d) i casi di riciclaggio dei proventi di attività criminose, quale definito all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE

[3] Si richiama quanto riportato in nota 2.
[4] Della deroga riferisce anche il documento "Criteri di ammissibilità delle operazioni" alle parte relativa alle "Note alla lettura delle schede", e il documento "Disposizioni attuative di misura – Parte A – Generali" al paragrafo 4, adottati dall'AdG.
[5] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).
[6] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).
[7] Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11.11.2008, pag. 42).

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Parlamento europeo e del Consiglio[8] **(sub. A.2.3)**;

e) i casi di reati terroristici, di reati connessi alle attività terroristiche e di istigazione, concorso, tentativo di commettere tali reati, quali definiti agli articoli 1, 3 e 4 della decisione quadro 2002/475/GAI del Consiglio[9] **(sub. A.2.4)**.

(sub. A.2.1)

Convenzione (Gazzetta ufficiale n. C 195 del 25/06/1997)

(Elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea)

Articolo 3

Corruzione attiva

1. Ai fini della presente convenzione vi è corruzione attiva quando una persona deliberatamente promette o dà , direttamente ò tramite un intermediario, un vantaggio di qualsivoglia natura ad un funzionario, per il funzionario stesso o per un terzo, affinché questi compia o ometta un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste, in modo contrario ai suoi doveri d'ufficio.
2. Ciascuno Stato membro prende le misure necessarie ad assicurare che le condotte di cui al paragrafo 1 costituiscano illeciti penali.

(sub. A.2.2)

Decisione Quadro 2008/841/GAI (Gazzetta ufficiale n. L 300 del 11/11/2008)

(adottata a norma del Titolo V del trattato sull'Unione europea relativa alla lotta contro la criminalità organizzata)

Articolo 2

Reati relativi alla partecipazione ad un'organizzazione criminale

Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie per far sì che sia considerato reato uno dei seguenti tipi di comportamento connessi ad un'organizzazione criminale o entrambi:

a) il comportamento di una persona che, intenzionalmente ed essendo a conoscenza dello scopo e dell'attività generale dell'organizzazione criminale o dell'intenzione di quest'ultima di commettere i reati in questione, partecipi attivamente alle attività criminali dell'organizzazione, ivi compresi la fornitura di informazioni o mezzi materiali, il reclutamento di nuovi membri nonché qualsiasi forma di finanziamento delle sue attività, essendo inoltre consapevole che la sua partecipazione contribuirà alla realizzazione delle attività criminali di tale organizzazione;
b) il comportamento di una persona consistente in un'intesa con una o più altre persone per porre in essere un'attività che, se attuata, comporterebbe la commissione di reati di cui all'articolo 1 **(sub. A.2.2.1)**, anche se la persona in questione non partecipa all'esecuzione materiale dell'attività.

(sub. A.2.2.1)

Decisione Quadro 2008/841/GAI (Gazzetta ufficiale n. L 300 del 11/11/2008)

(adottata a norma del Titolo V del trattato sull'Unione europea relativa alla lotta contro la criminalità organizzata)

Articolo 1

Definizioni

Ai fini della presente decisione quadro:

1. per «organizzazione criminale» si intende un'associazione strutturata di più di due persone, stabilita da tempo, che agisce in modo concertato allo scopo di commettere reati punibili con una pena privativa della libertà o con una misura di sicurezza privativa della libertà non inferiore a quattro anni o con una pena più grave per ricavarne, direttamente o indirettamente, un vantaggio finanziario o un altro vantaggio materiale;
2. per «associazione strutturata» si intende un'associazione che non si è costituita fortuitamente

[8] Direttiva 2005/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/10/2005 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 de 25.11.2005, pag. 15).

[9] Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.06.2002, pag. 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la commissione estemporanea di un reato e che non deve necessariamente prevedere ruoli formalmente definiti per i suoi membri, continuità nella composizione o una struttura articolata.

(sub. A.2.3)

Dir. n. 2005/60/CE

(Prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo)

Articolo 1

1. Gli Stati membri assicurano che il riciclaggio dei proventi di attività criminose e il finanziamento del terrorismo siano vietati.
2. Ai fini della presente direttiva, le seguenti azioni, se commesse intenzionalmente, costituiscono riciclaggio:
   a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
   b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
   c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
   d) la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere precedenti, l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione.
3. Il riciclaggio è considerato tale anche se le attività che hanno generato i beni da riciclare si sono svolte nel territorio di un altro Stato membro o di un paese terzo.
4. Ai fini della presente direttiva, per «finanziamento del terrorismo» si intende la fornitura o la raccolta di fondi, in qualunque modo, direttamente o indirettamente, con l'intenzione di utilizzarli, in tutto o in parte, per compiere uno dei reati di cui agli articoli da 1 a 4 della decisione quadro 2002/475/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo **(sub. A.2.4)**, o sapendo che saranno utilizzati a tal fine.
5. La conoscenza, l'intenzione o la finalità, che debbono costituire un elemento degli atti di cui ai paragrafi 2 e 4, possono essere dedotte da circostanze di fatto obiettive.

(sub. A.2.4)

Decisione Quadro 2002/475/GAI (Gazzetta ufficiale n. L 164 del 22/06/2002)

(adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro il terrorismo)

Articolo 1

Reati terroristici e diritti e principi giuridici fondamentali

1. Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie affinché siano considerati reati terroristici gli atti intenzionali di cui alle lettere da a) a i) definiti reati in base al diritto nazionale che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno a un paese o a un'organizzazione internazionale, quando sono commessi al fine di:
   - intimidire gravemente la popolazione, o
   - costringere indebitamente i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto, o
   - destabilizzare gravemente o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche o sociali di un paese o un'organizzazione internazionale:
     a) attentati alla vita di una persona che possono causarne il decesso;
     b) attentati gravi all'integrità fisica di una persona;
     c) sequestro di persona e cattura di ostaggi;
     d) distruzioni di vasta portata di strutture governative o pubbliche, sistemi di trasporto, infrastrutture, compresi i sistemi informatici, piattaforme fisse situate sulla piattaforma

fonte: http://burc.regione.campania.it

continentale ovvero di luoghi pubblici o di proprietà private che possono mettere a repentaglio vite umane o causare perdite economiche considerevoli;

e) sequestro di aeromobili o navi o di altri mezzi di trasporto collettivo di passeggeri o di trasporto di merci;
f) fabbricazione, detenzione, acquisto, trasporto, fornitura o uso di armi da fuoco, esplosivi, armi atomiche, biologiche e chimiche, nonché, per le armi biologiche e chimiche, ricerca e sviluppo;
g) diffusione di sostanze pericolose, il cagionare incendi, inondazioni o esplosioni i cui effetti mettano in pericolo vite umane;
h) manomissione o interruzione della fornitura di acqua, energia o altre risorse naturali fondamentali il cui effetto metta in pericolo vite umane;
i) minaccia di realizzare uno dei comportamenti elencati alle lettere da a) a h).

2. L'obbligo di rispettare i diritti fondamentali e i principi giuridici fondamentali quali sono sanciti dall'articolo 6 del Trattato sull'Unione Europea non può essere modificato per effetto della presente decisione quadro.

Articolo 2

Reati riconducibili a un'organizzazione terroristica

1. Ai fini della presente decisione quadro, per «organizzazione terroristica» s'intende l'associazione strutturata di più di due persone, stabilita nel tempo, che agisce in modo concertato allo scopo di commettere dei reati terroristici. Il termine «associazione strutturata» designa un'associazione che non si è costituita fortuitamente per la commissione estemporanea di un reato e che non deve necessariamente prevedere ruoli formalmente definiti per i suoi membri, continuità nella composizione o una struttura articolata.
2. Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie affinché siano punibili i seguenti atti intenzionali:
   a) direzione di un'organizzazione terroristica;
   b) partecipazione alle attività di un'organizzazione terroristica, anche fornendole informazioni o mezzi materiali, ovvero tramite qualsiasi forma di finanziamento delle sue attività nella consapevolezza che tale partecipazione contribuirà alle attività criminose dell'organizzazione terroristica.

Articolo 3

Reati connessi alle attività terroristiche

Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie affinché siano considerati reati connessi alle attività terroristiche i seguenti comportamenti:

a) furto aggravato commesso per realizzare uno dei comportamenti elencati all'articolo 1, paragrafo 1;
b) estorsione per attuare uno dei comportamenti elencati all'articolo 1, paragrafo 1;
c) formazione di documenti amministrativi falsi al fine di porre in essere uno dei comportamenti elencati nell'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a h), e nell'articolo 2, paragrafo 2, lettera b).

Articolo 4

Istigazione, concorso, tentativo

1. Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie affinché siano resi punibili l'istigazione a commettere uno dei reati di cui all'articolo 1, paragrafo 1, e agli articoli 2 o 3 o il concorso in uno di tali reati.
2. Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie affinché sia reso punibile il tentativo di commettere uno dei reati di cui all'articolo 1, paragrafo 1, e all'articolo 3, esclusi la detenzione di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera f), e il reato di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera i).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. A.3)

Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

(Regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento)

Articolo 109

Sanzioni amministrative e finanziarie

1) L'amministrazione aggiudicatrice può infliggere sanzioni amministrative e/o finanziarie:
   a) a contraenti, candidati od offerenti che rientrano in uno dei casi di cui all'articolo 107, paragrafo 1, lettera b) **(sub. A.1.1)**;
   b) a contraenti dei quali sia stata accertata una grave inadempienza alle obbligazioni previste in contratti a carico del bilancio.

In ogni caso, l'amministrazione aggiudicatrice concede prima agli interessati la possibilità di presentare osservazioni.

2) Le sanzioni di cui al paragrafo 1 sono proporzionate all'entità dell'appalto e alla gravità dei reati commessi e possono consistere:
   a) nell'esclusione del candidato o dell'offerente o del contraente dagli appalti e sovvenzioni finanziati dal bilancio per un periodo massimo di dieci anni, e/o
   b) in sanzioni finanziarie irrogate al candidato o all'offerente o al contraente entro i limiti del valore di tale appalto.

---(omissis)---

4) Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 210 riguardo a norme dettagliate concernenti le diverse sanzioni amministrative e finanziarie per gli offerenti o i candidati che hanno rilasciato false dichiarazioni, hanno fatto errori sostanziali, hanno commesso irregolarità o frodi ovvero gravi violazioni dei loro obblighi contrattuali[10].

(dett. B)

Reg. (UE) n. 508/2014

(Relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca – FEAMP)

Articolo 10

Ammissibilità delle domande

1) Le domande presentate da un operatore non sono ammissibili al sostegno del FEAMP per un periodo di tempo determinato a norma del paragrafo 4 del presente articolo, se l'autorità competente ha accertato che l'operatore interessato:
   a) ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[11] **(sub. B.1)** o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009 **(sub B.2)**;
   b) è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008 **(sub. B.3)**, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento **(sub. B.4)**;
   c) ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio; o
   d) ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[12] **(sub. B.5)**, se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento **(sub. B.6)**.

[10] Potere esercitato con l'emanazione del Regolamento Delegato (UE) 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 362 del 31.12.2012), in particolare con l'art. 145 – Sanzioni amministrative e finanziarie e l'art. 200 – Sanzioni amministrative e finanziarie, ai quali si rinvia.

[11] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Dopo la presentazione della domanda il beneficiario continua a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1, lettere da a) a d), per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni dopo che è eseguito il pagamento finale a detto beneficiario.
3) Una domanda presentata da un operatore non è ammissibile per un periodo di tempo determinato stabilito dal paragrafo 4 del presente articolo, se è stato accertato dall'autorità competente dello Stato membro che tale operatore ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[13] **(sub. B.7)** nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.
4) È conferito alla Commissione il potere di adottare atti delegati[14] a norma dell'articolo 126 al fine di stabilire:
   a) il periodo di tempo di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo, che deve essere proporzionato alla natura, gravità, durata e reiterazione della grave infrazione o violazione o del reato e che deve essere della durata di almeno un anno;
   b) le date di inizio o fine del periodo di tempo di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo.
5) Gli Stati membri esigono che gli operatori che presentano una domanda nell'ambito del FEAMP forniscano all'autorità di gestione una dichiarazione firmata attestante che essi rispettano i criteri elencati al paragrafo 1 del presente articolo e che non hanno commesso frodi nell'ambito del FEP o del FEAMP secondo quanto prescritto al paragrafo 3 del presente articolo. Preliminarmente all'approvazione dell'intervento, gli Stati membri accertano la veridicità di tale dichiarazione in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o ad altri dati disponibili **(sub. B.8)**.
   Ai fini del primo comma, uno Stato membro fornisce, su richiesta di un altro Stato membro, le informazioni contenute nel suo registro nazionale delle infrazioni di cui all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1224/2009 **(sub. B.8)**.

(sub B.1)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 42

Infrazioni gravi

1) Ai fini del presente regolamento, si intendono per «infrazioni gravi»:
   a) le attività che si configurano come pesca INN in conformità ai criteri stabiliti all'articolo 3 **(sub. B.1.1)**;
   b) le operazioni commerciali direttamente collegate alla pesca INN, inclusi gli scambi o le importazioni di prodotti della pesca;
   c) la falsificazione di documenti di cui al presente regolamento o l'uso di documenti falsi o non validi;
2) Il carattere grave della violazione è determinato dall'autorità competente di uno Stato membro tenuto conto dei criteri stabiliti all'articolo 3, paragrafo 2 **(sub. B.1.1)**.

(sub. B.1.1)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 3

Pescherecci dediti alla pesca INN

1) Si presume che un peschereccio sia impegnato nella pesca INN se risulta che, in violazione delle misure di conservazione e di gestione applicabili nella zona in cui ha esercitato tali attività:
   a) ha pescato senza essere in possesso di una licenza, di un'autorizzazione o di un permesso in corso di validità, rilasciato dallo Stato di bandiera o dallo Stato costiero competente; oppure

[12] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).
[13] Si richiama quanto riportato in nota 5.
[14] Potere esercitato con l'emanazione del Regolamento Delegato (UE) 2015/288 della Commissione del 17 dicembre 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande (GU L 51 del 24.02.2015), integrato con Reg. Delegato (UE) 2015/2252 della Commissione del 30 settembre 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) non ha rispettato gli obblighi in materia di registrazione e dichiarazione dei dati relativi alle catture o dei dati connessi, compresi i dati da trasmettere attraverso il sistema di controllo dei pescherecci via satellite, o le notifiche preventive di cui all'articolo 6; oppure
c) ha pescato in una zona di divieto, durante un periodo di divieto, senza disporre di un contingente o dopo aver esaurito il contingente o al di là della profondità consentita; oppure
d) ha praticato la pesca diretta di uno stock per il quale essa è stata sospesa o vietata, oppure
e) ha utilizzato attrezzi da pesca non autorizzati o non conformi; oppure
f) ha falsificato o occultato le sue marcature, la sua identità o la sua immatricolazione; oppure
g) ha occultato, manomesso o eliminato elementi di prova relativi a un'indagine; oppure
h) ha ostacolato l'attività dei funzionari nell'esercizio delle loro funzioni di controllo del rispetto delle vigenti misure di conservazione e di gestione o quella degli osservatori nell'esercizio delle loro funzioni di sorveglianza del rispetto delle norme comunitarie applicabili; oppure
i) ha imbarcato, trasbordato o sbarcato pesci di taglia inferiore alla taglia minima in violazione della normativa in vigore; oppure
j) ha effettuato trasbordi o partecipato a operazioni di pesca congiunte con pescherecci sorpresi a esercitare pesca INN ai sensi del presente regolamento, in particolare con quelli incluse nell'elenco comunitario delle navi INN o nell'elenco delle navi INN di un'organizzazione regionale per la pesca, o ha prestato assistenza o rifornito tali navi; oppure
k) ha esercitato, nella zona di competenza di un'organizzazione regionale per la pesca, attività di pesca non conformi alle misure di conservazione e di gestione di tale organizzazione, o che violano tali misure, e batte bandiera di uno Stato che non è parte di tale organizzazione o non coopera con essa come stabilito da tale organizzazione; oppure
l) è privo di nazionalità ed è quindi una nave senza bandiera, ai sensi del diritto internazionale.

2) Le attività di cui al paragrafo 1 sono considerate infrazioni gravi a norma dell'articolo 42 **(sopra sub. B.1)** in funzione della gravità dell'infrazione in questione che è determinata dall'autorità competente dello Stato membro, tenendo conto di criteri quali il danno arrecato, il suo valore, la portata dell'infrazione o il suo ripetersi.

(sub B.2)

Reg. (CE) n. 1224/2009

(Regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca)

Articolo 90

Sanzioni applicabili alle infrazioni gravi

1) Oltre all'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008, sono considerate infrazioni gravi ai fini del presente regolamento anche le seguenti attività, in funzione della gravità dell'infrazione in questione che è determinata dall'autorità competente dello Stato membro tenendo conto di criteri quali la natura del danno arrecato, il suo valore, la situazione economica del trasgressore e la portata dell'infrazione o la sua reiterazione:
   a) la mancata trasmissione di una dichiarazione di sbarco o di una nota di vendita quando lo sbarco della cattura ha avuto luogo nel porto di un paese terzo;
   b) la manomissione di un motore al fine di aumentarne la potenza al di là della potenza massima continua indicata nel certificato del motore;
   c) il mancato sbarco di specie soggette a un contingente catturate nell'ambito di un'operazione di pesca, a meno che tale sbarco non sia contrario agli obblighi previsti nelle norme della politica comune della pesca per il tipo di pesca o le zone di pesca cui tali norme sono applicabili.

---(omissis)---

(sub B.3)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 40

Prevenzione e sanzioni

---(omissis)---

1) Fatte salve altre disposizioni del diritto comunitario in materia di fondi pubblici, gli Stati membri non concedono aiuti pubblici nell'ambito di regimi nazionali di aiuti o di fondi comunitari agli operatori associati

fonte: http://burc.regione.campania.it

allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inseriti nell'elenco comunitario delle navi INN.

---(omissis)---

(sub. B.4)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 33

Elaborazione di un elenco dei paesi terzi non cooperanti

1) Il Consiglio, a maggioranza qualificata, su proposta della Commissione, decide su un elenco di paesi terzi non cooperanti.
2) La Commissione notifica senza indugio ai paesi terzi in questione la loro identificazione come paesi terzi non cooperanti e le misure applicate a norma dell'articolo 38 **(sub. 4.1)**, invitandoli a porre rimedio alla situazione e ad indicare i provvedimenti adottati per assicurare il rispetto delle misure di conservazione e di gestione da parte dei loro pescherecci.
3) La Commissione notifica senza indugio agli Stati membri la decisione da essa adottata a norma del paragrafo 1 del presente articolo e chiede loro di fare in modo che sia assicurata l'applicazione immediata delle misure di cui all'articolo 38. Gli Stati membri comunicano alla Commissione ogni misura adottata per rispondere a tale richiesta.

(sub. 4.1)

Reg. (UE) n. 1005/2008

(Regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata – INN)

Articolo 38

Misure applicabili ai paesi terzi non cooperanti

Ai paesi terzi non cooperanti si applicano le seguenti misure:

1) è vietata l'importazione nella Comunità di prodotti della pesca catturati da pescherecci battenti la loro bandiera; i certificati di cattura che accompagnano tali prodotti non sono pertanto accettati; se l'identificazione di un paese terzo non cooperante ai sensi dell'articolo 31 è giustificata dalla mancata adozione, da parte del paese terzo in questione, di adeguate misure in relazione alla pesca INN esercitate su uno stock o una specie determinati, il divieto di importazione può essere applicato unicamente per lo stock o la specie in questione;
2) è fatto divieto agli operatori comunitari di acquistare pescherecci battenti bandiera dei paesi considerati;
3) è fatto divieto alle navi battenti bandiera di uno Stato membro di cambiare bandiera a favore dei paesi considerati;
4) gli Stati membri non autorizzano le navi battenti la loro bandiera a concludere accordi di noleggio con i paesi considerati;
5) è vietata l'esportazione di pescherecci comunitari verso i paesi considerati;
6) tra i cittadini di uno Stato membro e quelli dei paesi considerati è vietata la conclusione di accordi commerciali privati intesi a trasferire le possibilità di pesca di tali paesi a un peschereccio battente bandiera dello Stato membro in questione;
7) sono vietate le operazioni di pesca congiunta tra i pescherecci battenti bandiera di uno Stato membro e quelli battenti bandiera dei paesi considerati;
8) la Commissione propone la denuncia di eventuali accordi di pesca bilaterali o accordi di partenariato nel settore della pesca conclusi con i paesi considerati che contemplino la denuncia dell'accordo in caso di mancata ottemperanza agli impegni assunti dagli stessi in relazione alla lotta contro la pesca INN;
9) la Commissione non partecipa ad eventuali negoziati per la conclusione di accordi bilaterali o accordi di partenariato nel settore della pesca con tali paesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. B.5)

Dir. n. 2008/99/CE

(Tutela penale dell'ambiente)

Articolo 3

Infrazioni

Ciascuno Stato membro si adopera affinché le seguenti attività, qualora siano illecite e poste in essere intenzionalmente o quanto meno per grave negligenza, costituiscano reati:

a) lo scarico, l'emissione o l'immissione illeciti di un quantitativo di sostanze o radiazioni ionizzanti nell'aria, nel suolo o nelle acque che provochino o possano provocare il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
b) la raccolta, il trasporto, il recupero o lo smaltimento di rifiuti, comprese la sorveglianza di tali operazioni e il controllo dei siti di smaltimento successivo alla loro chiusura nonché l'attività effettuata in quanto commerciante o intermediario (gestione dei rifiuti), che provochi o possa provocare il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
c) la spedizione di rifiuti, qualora tale attività rientri nell'ambito dell'articolo 2, paragrafo 35, del regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, e sia effettuata in quantità non trascurabile in un'unica spedizione o in più spedizioni che risultino fra di loro connesse;
d) l'esercizio di un impianto in cui sono svolte attività pericolose o nelle quali siano depositate o utilizzate sostanze o preparazioni pericolose che provochi o possa provocare, all'esterno dell'impianto, il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
e) la produzione, la lavorazione, il trattamento, l'uso, la conservazione, il deposito, il trasporto, l'importazione, l'esportazione e lo smaltimento di materiali nucleari o di altre sostanze radioattive pericolose che provochino o possano provocare il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora;
f) l'uccisione, la distruzione, il possesso o il prelievo di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie;
g) il commercio di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette o di parti di esse o di prodotti derivati, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie;
h) qualsiasi azione che provochi il significativo deterioramento di un habitat all'interno di un sito protetto;
i) la produzione, l'importazione, l'esportazione, l'immissione sul mercato o l'uso di sostanze che riducono lo strato di ozono.

Articolo 4

Favoreggiamento e istigazione ad un reato

Gli Stati membri provvedono affinché siano punibili penalmente il favoreggiamento e l'istigazione a commettere intenzionalmente le attività di cui all'articolo 3.

(sub. B.6)

Reg. (UE) n. 508/2014

(Relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca – FEAMP)

TITOLO V

Misure finanziate in regime di gestione concorrente

CAPO II

Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura

---(Tutte le Misure della Priorità 2)---

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sub. B.7)

Convenzione *(Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995)*

(Elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee)

Articolo 1

Disposizioni generali

1. Ai fini della presente convenzione costituisce frode che lede gli interessi finanziari delle Comunità europee:
   a) in materia di spese, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:
      - all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
      - alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
      - alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;
   b) in materia di entrate, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:
      - all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua la diminuzione illegittima di risorse del bilancio generale delle Comunità europee o dei bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
      - alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
      - alla distrazione di un beneficio lecitamente ottenuto, cui consegua lo stesso effetto.
2. Fatto salvo l'articolo 2, paragrafo 2, ciascuno Stato membro prende le misure necessarie e adeguate per recepire nel diritto penale interno le disposizioni del paragrafo 1, in modo tale che le condotte da esse considerate costituiscano un illecito penale.
3. Fatto salvo l'articolo 2, paragrafo 2, ciascuno Stato membro prende altresì le misure necessarie affinché la redazione o il rilascio intenzionale di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui conseguano gli effetti di cui al paragrafo 1 costituiscano illeciti penali qualora non siano già punibili come illecito principale ovvero a titolo di complicità, d'istigazione o di tentativo di frode quale definita al paragrafo 1.
4. Il carattere intenzionale di un'azione o di un'omissione di cui ai paragrafi 1 e 3 può essere dedotto da circostanze materiali oggettive.

Articolo 2

Sanzioni

1) Ogni Stato membro prende le misure necessarie affinché le condotte di cui all'articolo 1 nonché la complicità, l'istigazione o il tentativo relativi alle condotte descritte all'articolo 1, paragrafo 1 siano passibili di sanzioni penali effettive, proporzionate e dissuasive che comprendano, almeno, nei casi di frode grave, pene privative della libertà che possono comportare l'estradizione, rimanendo inteso che dev'essere considerata frode grave qualsiasi frode riguardante un importo minimo da determinare in ciascuno Stato membro. Tale importo minimo non può essere superiore a 50 000 ECU.
2) Tuttavia, uno Stato membro può prevedere per i casi di frode di lieve entità riguardante un importo totale inferiore a 4 000 ECU, che non presentino aspetti di particolare gravità secondo la propria legislazione, sanzioni di natura diversa da quelle previste al paragrafo 1.
3) Il Consiglio dell'Unione europea, deliberando all'unanimità, può variare l'importo di cui al paragrafo 2.

(sub. B.8)

Reg. (CE) n. 1224/2009

(Regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca)

Articolo 93

Registro nazionale delle infrazioni

1. Gli Stati membri introducono in un registro nazionale **(sub B.8.1)** tutte le infrazioni alle norme della politica comune della pesca commesse da navi battenti la loro bandiera o da loro cittadini, con l'indicazione delle sanzioni applicate e del numero di punti assegnati. Gli Stati membri introducono nel registro nazionale anche le infrazioni commesse da pescherecci battenti la loro bandiera o da loro cittadini e perseguite in altri Stati membri, previa notifica della decisione giudiziaria definitiva da parte dello Stato membro competente, conformemente all'articolo 90 **(sopra sub B.2)**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In ordine al seguito da dare all'infrazione alle norme della politica comune della pesca, gli Stati membri possono chiedere agli altri Stati membri di fornire le informazioni, contenute nei registri nazionali, riguardanti le navi e le persone sospettate di aver commesso l'infrazione o colte in flagrante mentre la commettevano.
3. Se uno Stato membro chiede a un altro Stato membro informazioni in relazione alle misure adottate a seguito di un'infrazione, quest'altro Stato membro può fornire le pertinenti informazioni sui pescherecci e sulle persone in questione.
4. I dati contenuti nel registro nazionale delle infrazioni sono conservati unicamente per il tempo necessario ai fini del presente regolamento, ma in ogni caso per un minimo di tre anni civili a decorrere dall'anno successivo a quello in cui l'informazione è registrata.

(sub B.8.1)

D.Lgs. n. 4/2012

(Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della L. 4 giugno 2010, n. 96.)

Art. 15

Registro nazionale delle infrazioni

1. Il Registro nazionale delle infrazioni è istituito presso il Centro controllo nazionale pesca del Comando generale delle Capitanerie di porto presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti[15].

[15] Il Centro di Controllo Nazionale Pesca – C.C.N.P. è stato istituito con il D.P.R. n. 424 del 9 ottobre 1998 ed è formato da un'autorità responsabile, il Comando Generale, in rapporto di dipendenza funzionale con il MiPAAF, e da 15 strutture periferiche, Direzioni Marittime, denominate Centri di Controllo Area Pesca – C.C.A.P., impegnate tanto a terra quanto in mare. Il Centro effettua i controlli previsti dalla normativa nazionale ed europea sull'intera filiera della pesca, incluso il commercio e la somministrazione dei prodotti ittici; ai sensi del D.Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 l'accertamento delle infrazioni alle relative leggi e regolamenti, sono affidate alla direzione esclusiva delle menzionate Autorità. Il C.C.N.P., inoltre, è stato individuato quale responsabile della tenuta del Registro Nazionale delle Infrazioni ove confluiscono tutti gli illeciti commessi in materia di pesca (ex art. 15 del citato D.lgs. n. 4/2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE I

Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 – Periodo di inammissibilità

Periodo di inammissibilità delle domande di finanziamento presentate da operatori che hanno commesso azioni di cui all'articolo 10, paragrafo 1, lettere a) e b), e paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 508/2014.

--- Appendice soppressa. Al Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 sono state apportate modifiche con Reg. Delegato (UE) n. 2015/2252. Si rinvia a detti regolamenti. ---

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE J

Reg. (UE) n. 763/2014 – Emblema e riferimenti dell'Unione

Misure di informazione e pubblicità destinate ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico.

--- Appendice soppressa. Il Reg. (UE) n. 763/2014, e la disciplina per l'uso di loghi, e per la creazione di targhe e cartelloni, sono reperibili sul portale web istituzionale della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020. ---

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE K

Disposizioni procedurali afferenti all'attuazione della Priorità 4 (CLLD)

AMBITO DI APPLICAZIONE

L'attuazione della Priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020 (Obiettivo Tematico 8), prevista dal Reg. (UE) 508/2014 agli artt. 62, 63, e 64, è relativa allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Community Lead Local Development (CLLD), che pure rientra tra le competenze degli OO.II.

Beneficiari delle Misure della Priorità 4 sono i Gruppi di Azione Locale Pesca – Fischeries Local Action Groups (FLAGs), chiamati a gestire lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo nell'ambito del programma, secondo una Strategia di Sviluppo Locale (SSL), e un Piano di Azione (PdA) di traduzione degli obiettivi in azioni concrete, da loro stessi elaborati; beneficiari sono, altresì, i soggetti destinatari di finanziamenti selezionati nell'ambito delle azioni promosse dagli stessi FLAGs, nell'attuazione delle proprie strategie.

L'attuazione della Priorità 4 avviene nell'ambito di un documento di indirizzo strategico regionale in materia di CLLD approvato da ogni O.I., che la Regione Campania ha adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 27/07/2016.

I FLAGs, e le proprie strategie, sono scelti dall'O.I. con procedura di selezione ad evidenza per Avviso Pubblico. Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 33 paragrafo 4, un primo ciclo di selezione deve essere completato al massimo entro due anni dalla data di approvazione dell'Accordo di partenariato (avvenuta in data 29 ottobre 2016), mentre eventuali strategie aggiuntive possono essere selezionate successivamente ma non oltre il 31 dicembre 2017. La Ragione Campania ha provveduto ad un solo ciclo di selezione, con Decreto Dirigenziale Regionale n. 129 del 02/08/2016 di approvazione dell'Avviso pubblico, selezione definita, poi, con Decreto Dirigenziale Regionale n. 161 del 26/10/2016 di approvazione della graduatoria.

I FLAGs selezionati sono chiamati a sottoscrivere apposite Convenzioni con la Regione Campania, per la disciplina dei reciproci impegni finalizzati alla realizzazione delle strategie proposte, accedendo così al sostegno finanziario a valere sulle Misure della Priorità 4. Inoltre, anche i candidati non selezionati possono accedere a specifiche forme di sostegno previste dal Reg. (UE) 508/2014, quelle di cui al citato art. 62 paragrafo 1 lett. a (Sostegno preparatorio).

Dunque, l'attuazione delle Misure della Priorità 4 (ossia le Mis. 4.62, 4.63, e 4.64, tutte Misure a Regia per l'O.I.) avviene con procedure che in parte si discostano da quelle delle Misure a Regia afferenti alle altre Priorità. I relativi procedimenti, infatti, sono disciplinati dal citato documento di indirizzo strategico regionale approvato, dall'Avviso Pubblico di selezione, e dalle relative Convenzioni stipulate con i singoli FLAGs selezionati. Solo per quanto non previsto in detta documentazione si applicano le disposizioni del presente Manuale, e sempre che queste siano compatibili con quelle.

La presente Appendice riferisce dei procedimenti da seguire esclusivamente nell'ambito dell'attuazione delle operazioni afferenti alla Priorità 4 del PO FEAMP Campania 2014/2020, specificando, integrando e, nel caso, derogando alle disposizioni del presente Manuale; pertanto, per le procedure in questione, non sono redatte specifiche Piste di Controllo.

INDICAZIONI PRELIMINARI

Si ricorda che l'AdG, nel documento Linee guida per una efficace elaborazione delle strategie, al punto 3.12 ha disposto, tra l'altro, che:

- per evitare conflitti di interesse, la gestione amministrativa e finanziaria delle attività del FLAG non può essere conferita a componenti degli organi decisionali;
- il FLAG ha un Direttore a cui è demandato il controllo di gestione sulle attività del FLAG e l'adozione di idonei strumenti organizzativi e informativi atti a garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività, e che possa esercitare in autonomia i poteri di disposizione, coordinamento e controllo di cui è investito;
- il FLAG ha una struttura amministrativa e finanziaria, gestita da un Responsabile, per la supervisione e il controllo di legittimità formale e di regolarità procedurale di tutti gli atti del FLAG, e per la consulenza amministrativa e finanziaria agli organi del FLAG, a cui è demandato di predisporre, e sottoporre all'approvazione del Direttore, tutti gli atti necessari al regolare ed efficace svolgimento delle attività del FLAG;
- il FLAG ha una Segreteria a cui è demandata anche la puntuale tenuta del "protocollo" del FLAG (in modo univoco e progressivo), e un efficace sistema di archiviazione degli atti, come anche il mantenimento di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficace e costante flusso delle comunicazioni interne ed esterne del FLAG.

Si precisa che il riferimento, contenuto nella presente Appendice, al RAdG o alla struttura del RAdG è rivolto alla UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Regione Campania.

Si precisa, inoltre, che il riferimento, contenuto nella presente Appendice, alla "UOD", è rivolto alle UOD Servizi Territoriali Provinciali della Regione Campania coinvolti nell'attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020, individuati con la rispettiva competenza territoriale nel paragrafo 2.4.3 del presente Manuale. Ognuno di essi cura le operazioni dei FLAGs che insistono sul territorio di competenza interamente o, se parzialmente, con il maggior numero di comuni ricadenti nell'area di interesse del FLAG stesso.

DISPOSIZIONI GENERALI

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Le disposizioni del Manuale in materia di CUP, CIG e Tracciabilità dei flussi finanziari (si veda il paragrafo 11) si applicano al FLAG quanto ai beneficiari selezionati con Bandi promossi dai FLAG. Conformemente, le Convenzioni all'art. 5 cpv. 3 obbligano espressamente il FLAG agli adempimenti relativi all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.

OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

Le disposizioni del Manuale che pongono obblighi in materia di informazione e pubblicità in capo al RAdG (paragrafi da 13.1 a 13.3) si applicano anche ai procedimenti in questione.
Il FLAG è tenuto alla pubblicazione dei Bandi di Misura nei modi descritti in seguito. Le Convenzioni all'art. 13 prevedono specifici obblighi di pubblicità in capo al FLAG e all'O.I.; altri oneri di pubblicità sono previsti nella strategia del FLAG; l'osservanza dei richiamati oneri non è pregiudicata dalle disposizioni del Manuale e della presente Appendice.
Gli obblighi di pubblicità a carico beneficiari finali, di cui al Manuale (si veda il paragrafo 13.4), vincolano il FLAG quanto i beneficiari selezionati con Bandi promossi dal FLAG stesso.

SISTEMA INFORMATIVO

In osservanza dell'art. 14 delle Convenzioni, per le fasi di propria competenza, il caricamento dei dati sul Sistema Informativo (SIPA) è ad opera del FLAG, il quale è dotato, a cura del RAdG, delle necessarie credenziali di accesso per i pertinenti profili di utenza. Laddove un'attività demandata al FLAG dovesse risultare non compatibile con i profili di utenza del sistema predisposti per loro, il caricamento è ad opera del RdM.

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il FLAG è tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione della documentazione relativa alle operazioni per le quali è beneficiario, e della documentazione delle operazioni a propria Regia che egli promuove, fintanto che il procedimento è presso di sé, e comunque di tutta la documentazione che resta in proprio possesso, osservando le disposizioni del Manuale (si veda il paragrafo 14). Qualora, per motivi di oggettiva rilevanza, il FLAG non possa più adempiere all'obbligo di conservazione della documentazione per il periodo previsto, deve darne tempestiva e ufficiale comunicazione al RAdG, il quale può autorizzarne la trasmissione per la conservazione presso la propria struttura. La trasmissione deve avvenire in via ufficiale, la documentazione trasmessa deve essere completa, ordinata e confezionata secondo quanto disposto dal Manuale al citato paragrafo.

RICORSI, IRREGOLARITÀ E RECUPERI

La gestione dei ricorsi, di cui al Manuale (si veda il paragrafo 7), è competenza del soggetto o dei soggetti che hanno emanato il provvedimento contro cui il ricorso è intentato, secondo le norme dell'ordinamento vigente sulla legittimità passiva e sulla legittimazione a stare in giudizio.
Il documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020" adottato dall'AdG, al punto 7.1.1.17, sancisce che non sono ammissibili a finanziamento gli oneri e le spese processuali e di contenziosi. Il principio si applica nei confronti di qualsiasi beneficiario: FLAGs e beneficiari delle rispettive procedure di selezione. Pertanto, la Regione Campania non risponde per dette spese, da essi sostenute, nei confronti di chiunque, a prescindere dalla natura, dalla causa e dall'esito delle stesse, né dette spese sono ammesse a finanziamento sulla Misura delle spese di gestione e animazione, o sulle singole Misura di attuazione della strategia.
La gestione delle irregolarità, di cui al Manuale (si veda il paragrafo 8), è di competenza del RAdG. Il FLAG è tenuto a rendere al RAdG, con tempestività e precisione, tutte le informazioni in suo possesso, dal RAdG ritenute utili alla valutazione dell'irregolarità afferente a un'operazione finanziata al FLAG o promossa dallo stesso.
In considerazione del fatto che i pagamenti a beneficio di un'operazione selezionata con Bando promosso dal FLAG sono disposti con Decreto del RAdG, tutti i recuperi afferiscono a crediti regionali, pertanto la competenza è sempre del RAdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRE DISPOSIZIONI

Le disposizioni del Manuale in materia di Appalti pubblici, Aiuti di stato, Pari opportunità e Norme ambientali, quelle in materia di Ammissibilità delle spese, e quelle in materia di Garanzia fideiussoria, di cui al Manuale (si vedano i paragrafi 9, 10 e 12) si applicano al FLAG quanto ai beneficiari selezionati con Bandi promossi dal FLAG stesso.

MODELLI ALLEGATI AL MANUALE

Ai fini delle procedure in cui il FLAG è beneficiario, e delle procedure in cui sono beneficiari i soggetti selezionati in base a Bandi promossi dal FLAG, sono utilizzabili i modelli di istanza, dichiarazione, verbale, allegati al Manuale, con gli opportuni adattamenti, e le check list, sempre allegate al presente Manuale, con le opportune precisazioni nei campi "Esito e commenti".

CADENZA TEMPORALE E FINANZIARIA PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE

Per i pertinenti aspetti procedurali si rinvia alle disposizioni di seguito richiamate.

Quanto alla strategia, le Convenzioni all'art. 11 cpv. 1 al n. 3 disciplinano il regime delle soglie temporali minime per la sua realizzazione, a cui ogni FLAG deve attenersi. Inoltre, all'art. 6 cpv. 1, all'art. 14 cpv. 3, e all'art. 15 cpv. 1 n. 1, le Convenzioni prevedono un regime temporale per il monitoraggio fisico, finanziario (come previsto dal diagramma di Gantt) e procedurale relativo allo stato di avanzamento della strategia, corredato da apposita disposizione sanzionatoria. Le disposizioni si applicano a tutte le azioni della strategia per le quali il FLAG deve direttamente rendicontare. Infine, all'art. 6 cpv. 1, le Convenzioni prevedono testualmente che il FLAG è tenuto a rendicontare le spese sostenute per lo svolgimento delle azioni previste dalla strategia approvata, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 508/2014 e nel rispetto dei tempi indicati dall'O.I.".

Quanto alle azioni a Titolarità FLAG (di cui sotto al punto b.1), il Reg. (UE) 508/2014 all'art. 62 paragrafo 2, riproposto dall'Avviso Pubblico al termine del punto 4.3, nonché le Convenzioni all'art. 5 cpv. 1 ai nn. 1, 2 e 3 (rifacendosi a previsto nello schema di convenzione FLAG-O.I. predisposto dall'AdG e pubblicato sul proprio sito web istituzionale alle pagine dedicate al CLLD), fissano rispettivamente regimi particolari in materia di anticipazione, polizza fideiussoria, di attuazione minima ai fini della richiesta di pagamento per Stato di Avanzamento, e di tempistica ai fini della richiesta di pagamento del Saldo. Si ricorda che dette disposizioni si applicano con precedenza sulle disposizioni del Manuale; parimenti il limite dei 90 gg. per chiedere l'anticipazione, previsti nel Manuale per le operazioni a Regia regionale non si applica a queste operazioni. Restano comunque fermi i limiti di eleggibilità della spesa finanziata dal PO FEAMP 2014/2020.

Quanto alle azioni a Regia FLAG, (di cui sotto al punto b.2), ai sensi del Reg. (UE) 508/2014 art. 6 paragrafo 2, trattandosi di operazioni finanziate a beneficio di soggetti terzi rispetto al FLAG, le condizioni di partecipazione selezione e realizzazione, i limiti e le cadenze temporali in materia di anticipazione, stati di avanzamento e saldo, i termini di ultimazione delle operazioni, l'intensità degli aiuti, i massimali d'intervento, e in generale il loro trattamento economico-finanziario e procedurale, sono quelli applicabili alle operazioni selezionate a valere su Bandi promossi dall'O.I. (Regia regionale) e finanziate a valere sulle pertinenti Misure.

PROCEDURE AFFERENTI ALLE STRATEGIE

I procedimenti di selezione dei FLAGs, con le relative strategie, fino al relativo provvedimento di concessione sono svolti nel rispetto del citato documento di indirizzo strategico regionale, a cura della struttura del RAdG, la quale emana l'Avviso pubblico, svolge l'istruttoria sulle candidature e strategie proposte, ed emana la graduatoria finale e l'esito della selezione. La struttura del RAdG è competente all'adozione degli atti di gestione finanziaria relativa all'intera priorità 4.

La struttura del RAdG è competente alla predisposizione e sottoscrizione della Convenzione con ogni FLAG selezionato, e all'adozione del Decreto di Concessione. La Concessione è per il finanziamento dell'intera strategia, incluse le spese di gestione e animazione, le attività di cooperazione, e le operazioni a Regia del FLAG; queste ultime sono incluse per consentire al FLAG di disporre del relativo importo con propri bandi, ma l'impegno di spesa non è assunto a beneficio del FLAG. Il Decreto è trasmesso alle UOD territorialmente competenti per le operazioni del FLAG.

Il FLAG è tenuto agli adempimenti, afferenti alla realizzazione della strategia, di cui alla Convenzione e al presente Manuale (si veda il paragrafo 5.3). In particolare, per la verifica degli adempimenti del beneficiario successivi alla concessione di cui al presente Manuale (si veda il paragrafo 5.3.3), per la revisione intermedia obbligatoria della strategia di cui alle Convenzioni all'art. 12, per le eventuali varianti, variazioni e proroghe alla strategia di cui alle Convenzioni allo stesso articolo, per la verifica su eventuali atti di gara e affidamento di cui al presente Manuale (si veda il paragrafo 5.4.1), e per le eventuali rinunce e revoche, di cui alle Convenzioni agli artt. 21 e 22 e di cui al presente Manuale (si vedano i paragrafi 5.4.4 e 5.4.5), la competenza è della struttura del RAdG. Per detti procedimenti il RAdG può nominare con decreto un Comitato Istruttorio, anche formato dalle stesse persone del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato di Selezione nominato per la selezione delle strategie a seguito dell'Avviso Pubblico.

PROCEDURE AFFERENTI AI SOSTEGNI FINANZIARI E ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE

I sostegni di cui alla Priorità 4, ai sensi del Reg. (UE) 508/2014 artt. 62, 63, e 64, sono quelli di cui appresso.

a. SOSTEGNO PREPARATORIO (art. 62 paragrafo 1 lett. a)

Il sostegno preparatorio è fruibile da parte di un candidato che abbia presentato manifestazione di interesse in base all'Avviso Pubblico, che abbia poi presentato una strategia e che questa sia stata ritenuta ammissibile, anche se poi non sia stata effettivamente ammessa a finanziamento (ai sensi dell'Avviso Pubblico al punto 3); il sostegno è chiesto con domanda di pagamento, che viene trattata nei modi previsti in generale per le Misure a Regia dal presente Manuale (si vedano i paragrafi 5.5 e ss.). Pertanto, l'istruttoria sulla domanda di pagamento è svolta dall'UOD territorialmente competente con conclusivo Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al pagamento; il Decreto di assunzione dell'Impegno di spesa e contestuale Ordine di Pagamento è a cura della struttura del RAdG. Data la natura dell'attività sostenuta, il pagamento avviene in soluzione unica, senza obbligo di monitoraggio finanziario, e senza Verifica in Loco.

b. ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (art. 62 paragrafo 1 lett. b, e art. 63)

b.1 c.d. Titolarità FLAG

Il sostegno per spese di attuazione della strategia, limitatamente alle operazioni realizzate dal FLAG per le quali egli stesso è beneficiario (c.d. Titolarità FLAG), è riservato a un FLAG selezionato, per il quale sia stato adottato il Decreto di Concessione.

Queste spese attengono ad una serie di operazioni che nella strategia approvata possono essere state definite anche solo in linea di massima. Fermo che il Decreto di Concessione attiene all'intera strategia, le specifiche operazioni messe in campo dal FLAG devono essere adeguatamente dettagliate, e il relativo progetto deve essere presentato alla Regione Campania per una verifica di coerenza finalizzata al rilascio di Nulla Osta.

Il procedimento è svolto con le modalità, le fasi e le competenze illustrate nelle "Specifiche disposizioni" di cui poco sotto.

b.2 c.d. Regia FLAG

Il sostegno per spese di attuazione della strategia, limitatamente alle operazioni realizzate dal FLAG mediante pubblicazione di propri Bandi di Misura a sensi dell'art. 63 paragrafo 2, per le quali sono beneficiari soggetti selezionati in base a detti Bandi (c.d. Regia FLAG), è correlato alla strategia di un FLAG selezionato, per il quale sia stato adottato il Decreto di Concessione.

Queste spese attengono ad una serie di operazioni la cui individuazione non può essere stata operata nella strategia, perché rinviata ad apposita selezione a mezzo Bando di Misura, trasmesso alla Regione Campania per una verifica di coerenza finalizzata al rilascio di Nulla Osta.

Il procedimento è svolto con le modalità, le fasi e le competenze illustrate nelle "Specifiche disposizioni" di cui poco sotto.

c. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE (art. 62 paragrafo 1 lett. c, e art. 64)

Per il sostegno per spese per attività di cooperazione vale quanto di seguito prescritto a proposito del sostegno per spese di attuazione della strategia, limitatamente alle operazioni realizzate dal FLAG per le quali egli stesso è beneficiario (c.d. Titolarità FLAG, di cui sopra al punto b.1).

d. GESTIONE E ANIMAZIONE (art. 62 paragrafo 1 lett. d)

Il sostegno per spese di gestione e animazione è riservato a un FLAG selezionato, per il quale sia stato adottato il Decreto di Concessione.

Anche questo sostegno è chiesto direttamente con domande di pagamento, che sono trattate nei modi previsti in generale per le Misure a Regia dal presente Manuale (si vedano i paragrafi 5.4 e ss.). Pertanto, le istruttorie sono demandate alle UOD territorialmente competenti, in raccordo con la struttura del RAdG, secondo quanto ivi descritto.

***(segue)* SPECIFICHE DISPOSIZIONI – OPERAZIONI A TITOLARITÀ FLAG**

(Attuazione di cui sopra al punto b.1 – Si ricorda che in questi procedimenti beneficiario è il FLAG)

Le operazioni a Titolarità FLAG di cui alla strategia approvata, elaborate ad un livello di progettazione adeguato, devono essere trasmesse alla Regione Campania prima dell'avvio dei lavori, per il controllo di conformità, secondo il modello predisposto ("Format scheda progetto" in calce alla presente appendice). La competenza di tale controllo è della Struttura del RAdG (anche nella persona del Comitato Istruttorio di cui sopra), la quale ne verifica l'adeguatezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la coerenza rispetto al D.P.R. n. 22/2018 e alle Linee Guida del PO FEAMP Campania 2014/2020, al documento di indirizzo strategico regionale, e alla SSL approvata per il FLAG in questione, e ne controlla la rispondenza alle Disposizioni Attuative Generali e Speciali di Misura adottate dall'AdG nazionale, oltre che alla normativa comunitaria, nazionale, e locale di riferimento. Di tale verifica è redatto Verbale (non è prevista la redazione di una Check List; non essendo approntato uno specifico modello di Verbale è utilizzabile l'Allegato 1).

Il RAdG, in assenza di rilievi, dà formale Nulla Osta al FLAG, oppure ne dà formale comunicazione di diniego, illustrandone la motivazione e impartendo disposizioni per la rimozione dell'ostacolo. Il progetto, se e come riformulato dal FLAG, è comunque soggetto a verifica e Nulla Osta del RAdG.

Il Nulla Osta è preventivo all'avvio dei lavori di realizzazione, e alle pertinenti fasi di pagamento, anticipazione inclusa. Il progetto per il quale il RAdG dà formale Nulla Osta è oggetto di pubblicità al pari della strategia stessa da parte del FLAG e del RAdG.

Un progetto per il quale non sia stato rilasciato Nulla Osta dal RAdG non è ammissibile a finanziamento. La Regione Campania non risponde nei confronti del FLAG per un progetto non assistito dal relativo Nulla Osta del RAdG.

Tutti gli atti della fase sono inseriti sul Sistema Informativo, come descritto nel Manuale, ad opera del RAdG.

I procedimenti di verifica sugli atti di gara, di concessione della variante o il trattamento delle variazioni non varianti, di concessione della proroga, nonché di revoca, sono espletati dalla struttura del RAdG (anche nella persona del Comitato Istruttorio di cui sopra) come descritto nelle disposizioni del Manuale (paragrafo 5.4).

L'istruttoria e la Revisione sulle domande di pagamento sono espletate dalla UOD territorialmente competente, che a conclusione emette Decreto di Liquidazione e autorizzazione al pagamento, e dal RAdG che emette Decreto di pagamento, secondo le disposizioni del Manuale (paragrafi 5.5, 5.6 e 6).

(segue) SPECIFICHE DISPOSIZIONI – OPERAZIONI A REGIA FLAG

(Attuazione di cui sopra al punto b.2 – Si ricorda che in questi procedimenti beneficiario non è il FLAG ma ogni soggetto selezionato con Bando proposto dal FLAG)

1. BANDI E RICEZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

I Bandi di Misura per e operazioni a Regia FLAG sono predisposti ad iniziativa del FLAG. L'ambito territoriale di validità del Bando non può eccedere quello su cui il FLAG si estende, come individuato nella strategia approvata. Il Bando deve esplicitare precisamente tale ambito e il criterio territoriale di appartenenza dei potenziali beneficiari in base al quale è consentita la loro partecipazione.

Nella predisposizione dei Bandi i FLAG sono tenuti all'osservanza delle disposizioni del Manuale (si veda il paragrafo 5.2.1). Nel caso in cui il RAdG abbia emanato un documento di "Disposizioni comuni" standardizzate per tutti i Bandi, e ne abbia previsto l'applicazione anche ai Bandi emanati dal FLAG, questo ne è tenuto all'applicazione nei propri Bandi, anche operandone espresso rinvio quali parti integrante degli stessi.

il FLAG assicura la congruità delle modalità e dei tempi di adesione al Bando; sono salve le particolari disposizioni temporali dettate da eventuali Bandi permanenti, di cui al Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 34 paragrafo 3 lett. d, riproposto dall'Avviso Pubblico al punto 6 cpv. 1 lett. d.

Nella predisposizione dei Bandi, inoltre, il FLAG è tenuto ad osservare le disposizioni del Manuale (si veda il paragrafo 5.3), in tema di adempimenti e realizzazione delle operazioni finanziate, ossia le misure antifrode, gli impegni ex post, le modalità di pagamento, i tempi di esecuzione.

Nella predisposizione dei Bandi, infine, il FLAG è tenuto a illustrare espressamente gli obblighi in capo al beneficiario in materia di Appalti pubblici, Pari opportunità e Norme ambientali, quelle in materia di Ammissibilità delle spese, quelle in materia di CUP, CIG e Tracciabilità dei flussi finanziari, e quelle in materia di Garanzie, di cui alle disposizioni del Manuale (si vedano i paragrafi da 9 a 12).

I Bandi predisposti, prima della relativa pubblicazione, sono trasmessi al RAdG, per il controllo di conformità. Il RAdG ne verifica l'adeguatezza e la coerenza rispetto al D.P.R. n. 22/2018, alle Linee Guida del PO FEAMP Campania 2014/2020, al documento di indirizzo strategico regionale, e alla SSL approvata per il FLAG in questione, e ne controlla la rispondenza alle Disposizioni Attuative Generali e Speciali di Misura adottate dall'AdG nazionale, oltre che alla normativa comunitaria, nazionale, e locale di riferimento.

Il RAdG, verificata la conformità del Bando, dà formale Nulla Osta al FLAG, oppure ne dà formale comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di diniego, illustrandone la motivazione e impartendo disposizioni per la rimozione dell'ostacolo. Il Bando, se e come riformulato dal FLAG, è comunque soggetto al Nulla Osta del RAdG.

Il Nulla Osta è preventivo alla pubblicazione del Bando. Il Bando per il quale il RAdG dà formale Nulla Osta è pubblicato dal FLAG sul proprio sito web istituzionale, ed eventualmente con altre forme che ne garantiscano comunque agevole, piena e diffusa accessibilità per tutti i potenziali beneficiari del Bando; oltre che pubblicato a cura del RAdG stesso, sul sito web istituzionale della Regione Campania alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020.

Eventuali rettifiche e integrazioni che il FLAG intendesse apportare al Bando, già assistito dal Nulla Osta del RAdG, sono oggetto anch'esse di Nulla Osta del RAdG mediante la medesima procedura. Rettifiche e integrazioni sono oggetto di pubblicazione negli stessi modi del Bando.

Un Bando, o sue rettifiche e integrazioni, per cui non sia stato rilasciato Nulla Osta dal RAdG, nonché le operazioni finanziate a valere su di esso, non sono ammissibili a finanziamento. La Regione Campania non risponde nei confronti del FLAG o dei suoi beneficiari per un Bando, rettifiche, integrazioni, non assistito dal relativo Nulla Osta del RAdG, e per le relative operazioni.

Tutti gli atti della fase sono inseriti sul Sistema Informativo, ad opera del FLAG, come descritto nel Manuale (si veda il paragrafo 5.2.1).

Il FLAG garantisce l'effettiva possibilità di adesione dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura del Bando, adottando i relativi provvedimenti in caso di malfunzionamenti o anomalie.

Come presupposto nelle "Linee Guida per un'efficace elaborazione delle strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" adottato dall'AdG nazionale, il FLAG, presso la propria segreteria, organizza un servizio di protocollo generale del FLAG. Presso di esso, il FLAG garantisce l'acquisizione delle domande di finanziamento in modo univoco e progressivo. Come disposto nel Manuale, il FLAG garantisce la conservazione e il mantenimento integro dei plichi fino all'avvio delle attività istruttorie o alla consegna alle UOD territorialmente competenti.

2. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO E GRADUATORIA PROVVISORIA

In caso di eventuali Bandi permanenti si procede nel rispetto delle scadenze temporali ivi previste. In caso di Bandi a termine, alla chiusura del Bando si procede immediatamente all'avvio delle operazioni istruttorie, come di seguito descritte.

In linea di principio, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 34 paragrafo 3 lett. d, e dell'Avviso Pubblico al punto 6 cpv. 1 lett. d, la valutazione delle domande di sostegno è attribuita al FLAG; le Convenzioni all'art. 9 cpv. 2 punto 2 attribuiscono la verifica dell'ammissibilità delle domande in conformità ai disposto dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 alla Regione Campania. In tal caso il FLAG è tenuto all'individuazione, con atto da trasmettere al RAdG, dei Responsabili del Procedimento (RdP del FLAG), in conformità ai principi di organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni, riportati nel Manuale all'omonimo paragrafo, nella parte relativa alle Operazioni a Regia, (si veda il paragrafo 2.4.1).

Tuttavia, per esigenze di rapidità ed efficienza dell'azione istruttoria, eventualmente anche dettate dalla necessità di accelerare i processi di spesa, e/o per esigenze di uniformità dell'azione amministrativa, la Regione Campania può riservarsi l'intera istruttoria delle domande di sostegno; tale soluzione deve essere concordata per iscritto tra il RAdG e il FLAG.

2.1. Nel caso di istruttoria del FLAG.

Alla chiusura del Bando l'istruttoria delle domande pervenute è assegnata dal Direttore del FLAG al Responsabile Amministrativo Finanziario e/o ai RdP del FLAG, individuati al proprio interno come sopra riferito, che, per ogni operazione, provvedono alla costituzione del fascicolo, all'avvio della scheda, e all'acquisizione dell'ID, e all'avvio dell'istruttoria; il Direttore trasmette al RAdG e alle UOD territorialmente competenti l'Elenco delle istanze pervenute.

La verifica della ricevibilità, dell'ammissibilità, la valutazione, e le comunicazioni ai candidati, sono svolte dal RdP del FLAG come descritto nei presente Manuale (si vedano i paragrafi da 5.2.4 a 5.2.6).

Per il controllo delle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni, si considera che il FLAG, non essendo un soggetto pubblico, abbia difficoltà ad accedere ai dati in possesso della Pubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione; pertanto, in conformità al citato art. 9 cpv. 2 punto 2 delle Convenzioni, il Direttore del FLAG attiva le UOD territorialmente competenti, trasmettendo ufficialmente tutti i dati e i documenti, in copia, necessari; i controlli delle dichiarazioni e le acquisizioni di certificazioni sono operati dal RiDC dell'a UOD. Gli esiti delle verifiche e delle acquisizioni sono trasmessi dalla UOD al FLAG. I controlli e le acquisizioni, e le comunicazioni al FLAG si svolgono come descritto nei presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2.6).

Le comunicazioni relative all'esito dell'istruttoria devono indicare estremi e recapiti dalla UOD territorialmente competente presso la quale è possibile presentare istanza di riesame.

Il Direttore del FLAG aggiorna l'Elenco delle istanze con i risultati istruttori, in versione provvisoria (Allegato 52), e lo trasmette ufficialmente al RAdG e alle UOD territorialmente competenti; si applica quanto descritto nel Manuale (si veda il paragrafo 5.2.7); tale graduatoria provvisoria non è oggetto di approvazione e pubblicazione né da parte del FLAG né da parte del RAdG.

Il fascicolo dell'operazione è ufficialmente trasmesso dal FLAG alle UOD territorialmente competenti a chiusura delle attività istruttorie, e, al più tardi, con la trasmissione dell'elenco territoriale delle istanze con i risultati istruttori, in versione provvisoria.

Le attività sopra riferite sono inserite sul SIPA ad opera del FLAG.

2.2. Nel caso di istruttoria regionale.

Alla chiusura del Bando i plichi pervenuti sono trasmessi, integri e ancora sigillati, alle UOD territorialmente competenti, con nota di trasmissione ufficiale a cui è allegato l'Elenco delle istanze pervenute. Detto elenco è trasmesso anche al RAdG.

L'istruttoria (ricevibilità, ammissibilità, valutazione, e controllo delle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni) è interamente svolta dalla UOD; l'elenco territoriale delle istanze con gli esiti istruttori (disposti in via provvisoria) non è soggetto ad approvazione e pubblicazione; il tutto si svolge come descritto nei presente Manuale (si vedano i paragrafi da 5.2.4 a 5.2.7).

Le attività sopra riferite sono inserite sul SIPA ad opera della UOD.

3. RIESAME, GRADUATORIA DEFINITIVA, E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Le istanze di Riesame sono inoltrate dai candidati alla UOD territorialmente competente. Nel caso siano inoltrate al FLAG queste, previa acquisizione al proprio protocollo, devono essere trasmesse immediatamente, in originale, dal FLAG alla UOD.

Se all'arrivo dell'istanza di Riesame il fascicolo dell'operazione non risulta ancora pervenuto alla UOD, questa lo richiede immediatamente al FLAG, che altrettanto immediatamente deve provvedere. I termini del procedimento di riesame decorrono dalla data di ricevimento di detto fascicolo da parte della UOD.

La Regione Campania non risponde per eventuali danni che il candidato possa subire dalla mancata indicazione, nella comunicazione di esito dell'istruttoria, della UOD territorialmente competente, o dalla mancata o tardiva acquisizione al protocollo o trasferimento dell'istanza a detta UOD, commessi dal FLAG.

I procedimenti di Riesame sono svolti dalle UOD territorialmente competenti, con le modalità descritte nel Manuale (si veda il paragrafo 5.2.8). Il Dirigente della UOD assegna l'istruttoria a uno o più RdP nominati come disposto nel Manuale all'apposito paragrafo, nella parte relativa alle operazioni a Regia, (si veda il paragrafo 2.4.1).

L'elenco territoriale delle istanze aggiornato con gli esiti istruttori definitivi è predisposta dalle UOD e trasmessa al RAdG. Il RAdG adotta la Graduatoria Definitiva, di norma con i relativi impegni di spesa in favore dei beneficiari selezionati, secondo le disposizioni del presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2.9).

Il RAdG dà comunicazione al FLAG e alle UOD territorialmente competenti dell'adozione della Graduatoria definitiva. Il FLAG e il RAdG procedono alla pubblicazione della Graduatoria definitiva negli stessi con le stesse modalità seguite per la pubblicazione del Bando.

Quanto alle integrazioni o le variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario, come la partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (deleghe), si applicano le disposizioni del Manuale (si vedano i paragrafi 5.2.10 e 5.2.11) nei confronti del FLAG o della UOD a seconda della fase interessata, come

fonte: http://burc.regione.campania.it

sopra descritto.

Il Decreto di Concessione del finanziamento è adottato dalla UOD territorialmente competente secondo le disposizioni del Manuale (si veda il paragrafo 5.2.12). Detta concessione insiste sugli importi già concessi al FLAG per l'intera strategia, ed è operata specificamente per l'operazione e il beneficiario, ora individuato quale parte della stessa strategia.

Tutti gli atti delle fasi sopra descritte sono inseriti sul Sistema Informativo, ad opera della UOD e del RAdG, come descritto nel Manuale.

4. ADEMPIMENTI, REALIZZAZIONE, RIMODULAZIONI E PAGAMENTO DELLE OPERAZIONI

Quanto agli adempimenti e realizzazione delle operazioni finanziate, ossia le misure antifrode, gli impegni ex post, le modalità di pagamento, i tempi di esecuzione, e tenuta del fascicolo, sono interamente applicabili le disposizioni del Manuale (si veda il paragrafo 5.3). Nella predisposizione dei Bandi di Misura e nelle attività istruttorie successive il FLAG, la UOD e la struttura del RAdG devono tenerne conto, ognuno per quanto di propria competenza.

Gli adempimenti del beneficiario successivi alla concessione di cui al Manuale (si veda il paragrafo 5.3.3) sono espletati nei confronti della UOD territorialmente competente.

I procedimenti di verifica sugli atti di gara, di concessione della variante o il trattamento delle variazioni non varianti, di concessione della proroga, nonché di revoca, sono espletati dalla UOD territorialmente competente come descritto nelle disposizioni del Manuale (paragrafo 5.4).

L'istruttoria e la Revisione sulle domande di pagamento sono espletate dalla UOD territorialmente competente, che a conclusione emette Decreto di Liquidazione e autorizzazione al pagamento, e dal RAdG che emette Decreto di pagamento, secondo le disposizioni del Manuale (si vedano i paragrafi 5.5, 5.6 e 6).

Nel corso delle attività in seguito descritte, la UOD territorialmente competente e la struttura del RAdG che dovessero rilevare irregolarità nelle attività istruttorie svolte dal FLAG, sono tenute all'adozione di tutti i provvedimenti del caso, se ritenuto opportuno previa richiesta di chiarimenti al FLAG stesso, dandone comunicazione al FLAG stesso e al candidato o beneficiario, nell'osservanza delle norme applicabili al finanziamento e della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

FORMAT SCHEDA PROGETTO

Operazioni a titolarità

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. MISURA FEAMP DI RIFERIMENTO

3. FINALITA' E OBIETTIVI

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO E LOCALIZZAZIONE FISICA DELL'INTERVENTO

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

6. ARTICOLAZIONE

7. RISULTATI ATTESI

8. LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'OPERAZIONE[1]

Indicare se trattasi di:

- ❑ Idea progetto
- ❑ Studio di fattibilità
- ❑ Progetto preliminare
- ❑ Progetto definitivo
- ❑ Progetto esecutivo

9. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Data di inizio progetto	
Data di fine progetto	
Durata del Progetto (mesi)	

[1] Nel caso di Operazioni realizzate da Amministrazioni Pubbliche presenti nella compagine partenariale, dovrà essere fornita evidenza che la stesse siano presenti nel relativo **Programma triennale dei lavori pubblici** (per **investimenti materiali/lavori**), o nel **Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi** (per **investimenti immateriali/beni e servizi**), ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.lgs. 50/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi di realizzazione Lavori[2]																							
Attività	2018		2019				2020				2021				2022				2023				
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica																							
Approvazione del progetto definitivo																							
Approvazione del progetto esecutivo																							
Procedure di gara per l'affidamento di lavori																							
Aggiudicazione definitiva dei lavori																							
Stipula del contratto																							
Esecuzione del contratto																							
Regolare esecuzione/Collaudo opere																							
Funzionalità / fruibilità dell'opera																							

10. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER L'AFFIDAMENTO E L'ESECUZIONE DI APPALTI DI OPERE E LAVORI[3]

Tempi di realizzazione per acquisizione Beni e servizi[4]																							
Attività	2018		2019				2020				2021				2022				2023				
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica																							
Procedure di affidamento																							
Aggiudicazione fornitura/prestazione																							
Stipula del contratto																							
Esecuzione fornitura/prestazione																							
Collaudo e Certificato di regolare fornitura/prestazione																							

[2] La progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, conformemente a quanto previsto all'art. 23 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Per le operazioni che prevedono **investimenti materiali/lavori** va allegata una relazione tecnica, firmata da un tecnico/progettista abilitato e dal Legale Rappresentante del FLAG, con il computo metrico-estimativo dei costi previsti descritti nel dettaglio calcolati sulla base degli importi previsti dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania vigente al momento della presentazione. Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Ogni "Nuovo Prezzo" dovrà essere supportato da apposita perizia asseverata da un tecnico/progettista abilitato, controfirmata dal Legale Rappresentante del FLAG, attestante motivi e modalità della scelta nonché la congruità del nuovo prezzo determinato.

[3] Per la realizzazione delle operazioni a titolarità che prevedono l'esecuzione di opere e lavori, i FLAG devono garantire il rispetto delle procedure di evidenza pubblica, conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti e, in particolare, a quanto previsto all' art. 30 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii

[4] La progettazione di servizi e forniture è articolata, di regola, in un unico livello, conformemente a quanto previsto all'art. 23 – Par. 14 e 15 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Per le operazioni che prevedono **investimenti immateriali o attività che comportano acquisizione di beni e servizi** dovrà essere allegato il piano di attività ed un'analisi dei costi (consulenze, attrezzature, materiale informativo, convegni, eventi, etc.) firmata da un tecnico/progettista abilitato e dal Legale Rappresentante del FLAG

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI[5]

12. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO[6]

Spesa ammessa totale da Decreto di Concessione come indicato nella SSL approvata	di cui Contributo pubblico	di cui Finanziamenti privati

Previsione di spesa

Data di inizio progetto	
Data di fine progetto	
Durata del Progetto (mesi)	

Attività	Costi per anno					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023

13. EVENTUALE COFINANZIAMENTO PRIVATO[7]

14. PROCEDURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

[5] Per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii potranno essere utilizzate le procedure di cui all'art. 36 del medesimo D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii

[6] Determinazione della quota a carico del contributo pubblico: la spesa totale ammissibile viene ripartita tra quota a carico del contributo pubblico e cofinanziamento privato, qualora il progetto inserito nella SSL approvata preveda tale ripartizione.

[7] Indicare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private, indicando il soggetto/i soggetti che copriranno la quota di cofinanziamento privato finalizzata alla realizzazione del progetto, nonché la specifica documentazione che attesti la capacità economica del/dei soggetto/i rispetto agli oneri finanziari cui è/sono obbligati ai fini dell'attuazione del progetto. Si specifica che, comunque, tutti i costi coperti da cofinanziamento privato andranno regolarmente rendicontati al termine delle attività, supportati dai necessari documenti giustificativi delle spese sostenute, come indentificati dalle disposizioni vigenti in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. INDICATORI DELL'OPERAZIONE A LIVELLO LOCALE[8]

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo nella SSL approvata	Eventuale scostamento rispetto a quanto previsto
Indicatori di risultato			
……..			
……..			
Indicatori di realizzazione			
……..			
……..			
Indicatori di impatto			
……..			
……..			

[8] Per ogni operazione a titolarità vanno riportate le descrizioni, le unità di misura e i risultati attesi come esplicitati nella SSL approvata (cfr. Par. 8 – Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto). In caso di scostamenti e/o variazioni/integrazioni vanno esplicitati i motivi e quantificati i nuovi valori

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMA OPERATIVO
FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e della PESCA
2014 – 2020

REGIONE CAMPANIA

(ORGANISMO INTERMEDIO DELEGATO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE)

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

ALLEGATI

al

MANUALE
DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

Versione n.	Adottata con	in vigore dal
02 (I Revisione)	D.D.R. n. ____ del __/__/2018	__/__/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

GENERICO – VERBALE

ad uso generico, (ad es. del Responsabile della Misura, se occorre)

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a _____"** ***PROCEDIMENTO*** **per _____*attività affidate*_____**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Appalt/Benefic			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp.			
Atto di nomina			

VERBALE DI _____ DEL _____

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ sulla procedura _____ con _____ sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di _____ e consequenziale contratto (o Convenzione) stipulato il _____ sotto indicati, svolta l'attività richiesta,

PREMESSO CHE

- l'operazione è stata approvata per il finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____;
- *(eventuale)* per l'operazione è stata _____ per _____, con rimodulazione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, e consequenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto (o Convenzione) stipulato il _____;
- *(altro)*

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, richiesta da parte di _____, di verifica sulla _____, affidate a _____ con il Decreto sopra indicato;

- la richiesta si riferisce ai seguenti elaborati presenti al fascicolo:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

- sono state effettuate le seguenti verifiche:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

- rispetto alle prescrizioni contenute nella normativa applicabile all'operazione, la documentazione costituente la richiesta è risultata COMPLETA/NON COMPLETA;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione a _____ con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - _____;
    - _____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte di _____, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è stato *(dettagliare eventuali altre attività di controllo effettuate)*;

- SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(dettagliare le anomalie riscontrate)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata in quanto tale; tuttavia si riscontra che:
  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;
  - _____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(eventuale)* la Check List è chiusa con esito favorevole;

- in data _____ si è conclusa il procedimento;

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- la procedura di _____, nonché il relativo _____, risultano:
  - ☐ **REGOLARI** per l'importo sotto illustrato
  - ☐ **NON REGOLARI**

- *(in caso di esito non favorevole)* la NON REGOLARITÀ della procedura e relativa documentazione è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;

- *(in caso di esito favorevole)* l'importo è relativo a una SPESA AMMISSIBILE pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____), e a una quota di finanziamento pubblico di pari importo;

DÀ ATTO CHE

- al presente verbale sono allegati:
  - Check List;
  - *(eventuale)_____dettagliare_____*

PROVVEDE A

1. aggiornare il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;

2. *(in caso di esito favorevole)* comunicare l'esito favorevole della verifica _____, rimettendo alla stessa il fascicolo dell'operazione.

3. *(in caso di esito non favorevole)* curare l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

il _____
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

TITOLARITÀ/REGIA – AFFIDAMENTO (PROC. APERTA) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a _____"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Aperta)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Appalt/Benefic			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO/PROCEDIMENTO

(nelle operazioni a Titolarità) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

(nelle operazioni a Regia) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di sulla documentazione di Gara trasmessa, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti seguito riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica della procedura di appalto (Aperta)

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
Documentazione di gara				
1. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: a) elementi essenziali del contratto, prezzo, oggetto e forma? b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? d) criteri di aggiudicazione delle offerte? e) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017)? f) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. ggggg del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come previsto dall'art. 51 del medesimo decreto? g) per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1, co. 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai co. 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa? Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto co. 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid? h) nel caso di affidamenti sopra soglia, la motivazione delle Amministrazioni centrali circa il mancato ricorso a Convenzioni CONSIP? i) motivazione del mancato ricorso al Mercato Elettronico in caso di affidamenti sotto la soglia comunitaria?	a) b) c) d) e) f) g) h) i)	• Determina a contrarre • Altro		*Per la lettera e) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara.* *La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.* *In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
2. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del dpr 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento)*
3. Sono stati acquisiti a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*
4. (ove pertinente) La progettazione, in relazione ai suoi livelli e contenuti, risulta conforme, in base all'oggetto dell'appalto, a quanto disposto dagli artt. 23, 24 co. 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016 e ss.mm.ii., e come modificato con D.Lgs. 56/2017?		Progettazione a monte dell'appalto		
5. (ove pertinente) La progettazione è stata oggetto di verifica conformemente a quanto disposto dagli artt. 26 e 27, ed eventualmente dall'art. 25, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017?		Progettazione a monte dell'appalto – Prima dell'avvio della procedura di affidamento di realizzazione del progetto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
6. (se pertinente) In caso di appalto di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, la procedura: a) è stata utilizzata in conformità agi artt. 157, 31 co. 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (altre che delle Linee Guida ANAC 1/2016, Decreto MIT 263/2016, Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016)? b) è stata utilizzata nei limiti di quanto disposto dagli artt. 23 co. 2, 24, 46 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? c) è stata riservata ai soggetti di cui agli artt. 24 co. 2 e 46, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017? d) è stata utilizzata nel rispetto dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e del calcolo della base di gara come disposto dal Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016?	a) b) c) d)			
7. La documentazione relativa all'affidamento (lettera di invito/capitolato/avviso/ecc.) menziona il finanziamento da parte del PO FEAMP?				
8. (ove pertinente) Se è stato pubblicato un avviso di preinformazione, questo è rispondente a quanto disposto dall'art. 70 e dall'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
9. Nel bando di gara, ai sensi dell'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono specificati i seguenti punti: a) gli elementi essenziali dell'affidamento? b) i criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale, la capacità economica, capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017? c) il criterio di aggiudicazione (art. 95 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (miglior rapporto qualità/prezzo – costo fisso in base a criteri qualitativi – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 56/2017? d) la griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) in caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 56/2017, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Altro.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
10. La stazione appaltante ha individuato i criteri di selezione degli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
11. Nella documentazione di gara è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. 56/2017				
12. È' stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				
13. SI può affermare che gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto non configurano un'ipotesi di frazionamento artificioso?				
Pubblicazione				
14. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui all'art. 60 e, del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017, e, se del caso, le indicazioni dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
15. Il bando di gara è stato pubblicato in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 72 (redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi), 73 (pubblicità a livello nazionale) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. 56/2017, e, se del caso, dell'art. 36 co. 9 del medesimo decreto (nonché del Decreto MIT 02/12/2016)?				*Fino all'emanazione di apposito decreto da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, il regime transitorio è stabilito dall'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*
16. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		• Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. Commissione giudicatrice				
17. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, o del costo fisso in base a criteri qualitativi, la commissione giudicatrice: a) è stata nominata con atto formale successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) I commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. n. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. n. 56/2017? e) è composta da commissari: i) che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01? ii) per i quali non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi? f) è comunque nominata nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 77 e 78 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b) c) d) e) i) ii) iii) f)	• Atto di nomina della commissione;		*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari ANAC, la Commissione aggiudicatrice continua ad essere nominata dall'organo competente ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*
Criterio di aggiudicazione al prezzo più basso e procedura di apertura di gara				
18. In caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo, la fattispecie rientra nelle ipotesi di cui all'art. 95 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
19. Il prezzo più basso è determinato al netto degli oneri di sicurezza ai sensi dell'art. 23 co. 15 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
20. Le offerte sono state presentate entro i termini previsti dal bando?				
21. I criteri utilizzati per la selezione degli operatori corrispondono a quelli previsti nella documentazione di gara?		• Verbali commissione; • Capitolato.		
22. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti i seguenti elementi: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		
23. Le offerte sono state esaminate dal RUP, o da un seggio di gara composto dal RUP e 2 testimoni, o da una Commissione di gara rispondente ai regolamenti dell'amministrazione aggiudicatrice (e non da una Commissione giudicatrice)?				
24. Sono state verificate in contraddittorio le anomalie delle offerte, e comunicati in seduta pubblica gli esiti del relativo procedimento, a cura (nel caso di criterio del prezzo più basso) del RUP/Seggio di gara/Commissione di Gara, o (negli altri casi) del RUP con il supporto della Commissione aggiudicatrice?				
25. (qualora sia stato adottato il criterio del prezzo più basso, e comunque solo per gare di importi inferiori alle soglie europee) Nel caso sia stata operata l'esclusione automatica delle offerte anomale, questa è conforme a quanto disposto dall'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016?				
Fase di aggiudicazione				
26. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara? b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione?	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione.		*NB: Se negativo, descrivere i criteri utilizzati per l'aggiudicazione.*
27. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'offerta tecnica e l'offerta economica sono state correttamente valutate, e l'aggiudicazione effettuata, in base ai criteri indicati nella lettera di invito o nel bando, ed è corretta (rispetto ai parametri di valutazione, ai metodi di riparametrazione, rapporto qualità/prezzo effettivamente migliore, offerta inferiore alla base di gara, non condizionata, non parziale, e correttamente composta e totalizzata)?				*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 2/2016*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
28. In caso di aggiudicazione con il criterio minor prezzo, questo è stato correttamente valutato (prezzo inferiore alla base di gara, non condizionato, non parziale, e correttamente composto e totalizzato)?				
29. Sono stati correttamente effettuati i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnico-professionale, di rating di impresa e di possesso dell'attestato SOA, ai sensi degli artt. 36 co. 5 e 6 , 81, 83 co. 1 e 10, 84, 216, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (anche in conformità al Decreto MIT per la Banca dati nazionale degli operatori economici nelle more dell'AVCPass, e al Decreto MIT 263/2016)?				
30. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, e i riferimenti della procedura? b) nomi dei candidati o degli offerenti invitati, pervenuti e presi in considerazione, le anomalie delle offerte, e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) la graduatoria, la proposta di aggiudicazione, il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		
31. Nel caso di aggiudicazione secondo il criterio miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		Verbale commissione.		
32. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. 56/2017?				
33. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 56/2017?	a) b)			
34. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
35. (ove pertinente) L'Appalto è stato affidato a soggetti diversi dagli affidatari degli incarichi di progettazione, ai sensi dell'art. 24 co. 7 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				
36. É stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1 co. 32 della L. n. 190/2012: a) Sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) Sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera b) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
37. Sono state effettuate le comunicazioni delle eventuali esclusioni, e le comunicazioni relative all'aggiudicazione, nel rispetto dei termini di invio e dei contenuti previsti dagli artt. 29 e 76 del D.Lgs 50/2016, come modificati dagli artt. 19 e 45 del D.Lgs. 56/2017?				
38. L'aggiudicazione è stata formalizzata con provvedimento ufficiale ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				
39. La pubblicazione dell'esito della gara è stata effettuata nel rispetto degli artt. 72 e 98 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (Decreto MIT 02/12/2016), e (se pertinente, nel caso di applicazione dell'art. 36 co. 2 lett. c) contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

TITOLARITÀ/REGIA – AFFIDAMENTO (PROC. RISTRETTA) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a _____"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Ristretta)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Appalt/Benefic			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO/PROCEDIMENTO

(nelle operazioni a Titolarità) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

(nelle operazioni a Regia) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di sulla documentazione di Gara trasmessa, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti seguito riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica della procedura di appalto (Ristretta)

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
Documentazione di gara				
1. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: a) elementi essenziali del contratto; prezzo, oggetto e forma? b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? d) criteri di aggiudicazione delle offerte? e) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017)? f) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3 co. 1, lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. ggggg del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come previsto dall'art. 51 del medesimo decreto? g) per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1, comma 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai co. 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa? Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto co. 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid? h) Nel caso di affidamenti sopra soglia, la motivazione delle Amministrazioni centrali circa il mancato ricorso a Convenzioni CONSIP?	a) b) c) d) e) f) g) h)	• Determina a contrarre • Decreto di segretazione • Altro		*Sulla lett. a) il riferimento normativo è l'art. 162, comma 4 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..* *Per la lettera e) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara. La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento. Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
2. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del dpr 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento)*
3. Sono stati acquisiti: a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*
4. (ove pertinente) La progettazione, in relazione ai suoi livelli e contenuti, risulta conforme, in base all'oggetto dell'appalto, a quanto disposto dagli artt. 23, 24 co. 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016 e ss.mm.ii., e come modificato con D.Lgs. 56/2017?		*Progettazione a monte dell'appalto*		
5. (ove pertinente) La progettazione è stata oggetto di verifica conformemente a quanto disposto dagli artt. 26 e 27, ed eventualmente dall'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017?		*Progettazione a monte dell'appalto – Prima dell'avvio della procedura di affidamento di realizzazione del progetto*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
6. (se pertinente) In caso di appalto di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, la procedura: a) è stata utilizzata in conformità agi artt. 157, 31 co. 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (altre che delle Linee Guida ANAC 1/2016, Decreto MIT 263/2016, Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016)? b) è stata utilizzata nei limiti di quanto disposto dagli artt. 23 co. 2, 24, 46 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? c) è stata riservata ai soggetti di cui agli artt. 24 co. 2 e 46, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017? d) è stata utilizzata nel rispetto dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e del calcolo della base di gara come disposto dal Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016?	a) b) c) d)			
7. La documentazione relativa all'affidamento (lettera di invito/capitolato/avviso/ecc.) menziona il finanziamento da parte PO FEAMP?				
8. (ove pertinente) Se è stato pubblicato un avviso di preinformazione, questo è rispondente a quanto disposto dall'art. 70 e dall'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
9. Nel bando di gara, ai sensi dell'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono specificati: a) Gli elementi essenziali dell'affidamento? b) I criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale; la capacità economica; capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017? c) Il criterio di aggiudicazione (art. 95 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (miglior rapporto qualità/prezzo – costo fisso in base a criteri qualitativi – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 56/2017?? d) La griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) In caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto ai sensi dell'art. 35 comma 18, del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. 56/2017, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Altro.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
10. La stazione appaltante ha individuato i criteri di selezione degli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 co. 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
11. Nella documentazione di gara è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. 56/2017?				
12. È stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				
13. Si può affermare che gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto non configurano un'ipotesi di frazionamento artificioso?				
Pubblicazione				
14. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e, nel caso di affidamenti per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, le indicazioni dell'art. 36 co. 9 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
15. L'avviso di indizione di gara è stato pubblicato in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 72 (redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi), 73 (pubblicità a livello nazionale) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. 56/2017, e, se del caso, dell'art. 36 co. 9 del medesimo decreto (nonché del Decreto MIT 02/12/2016)?				Fino all'emanazione di apposito decreto da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, il regime transitorio è stabilito dall'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
16. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		• Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc.)		
Prequalifica				
17. Le domande di partecipazione sono state presentate entro i termini previsti dal bando?				
18. La valutazione delle domande di partecipazione è stata effettuata dal RUP o dal seggio di gara appositamente nominato?		Verbali		
19. I criteri di selezione degli operatori economici rispettano il principio di non discriminazione?		Bando		
20. Nei verbali di prequalifica si evince che: a) tutte le imprese che hanno presentato manifestazione di interesse sono state valutate? b) i criteri utilizzati per selezionare i candidati sono quelli indicati nella documentazione di gara? c) le eventuali esclusioni di candidati sono state motivate?	a) b) c)	Verbali		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
21. È stato rispettato il numero minimo di partecipanti da invitare, e, (se previsto dal bando) il numero massimo, il tutto nell'osservanza dell'art. 91 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 59 del D.Lgs. 56/2017?		Verbali Lettere di invito		
22. I soggetti selezionati in fase di prequalifica sono stati tutti invitati a presentare offerta, nell'osservanza di quanto disposto dagli artt. 61 e 75 e dall'allegato XV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		Lettera di invito		
Commissione giudicatrice				
23. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, la commissione giudicatrice: a) è stata nominata con atto formale, successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) i commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. 56/2017? e) è composta da commissari: i) che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001? ii) per i quali non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi? f) è comunque nominata nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 77 e 78 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b) c) d) e) i) ii) iii) f)	• Atto di nomina della commissione; • Attestazione di		*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari ANAC, la Commissione aggiudicatrice continua ad essere nominata dall'organo competente ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
Procedura di gara				
24. In caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo, la fattispecie rientra nelle ipotesi di cui all'art. 95 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 56/2017?				
25. Il prezzo più basso è determinato al netto degli oneri di sicurezza ai sensi dell'art. 23 co. 15 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
26. Le offerte sono state presentate entro i termini previsti dalla Lettera di invito?				
27. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		
28. (nel solo caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo) Le offerte sono state esaminate dal RUP, o da un seggio di gara composto dal RUP e 2 testimoni, o da una Commissione di gara rispondente ai regolamenti dell'amministrazione aggiudicatrice (e non da una Commissione giudicatrice)?				
29. La valutazione delle offerte è stata effettuata sulla base della griglia indicata nella documentazione di gara?				
30. Sono state verificate in contraddittorio le anomalie delle offerte, e comunicati in seduta pubblica gli esiti del relativo procedimento, a cura (nel caso di criterio del prezzo più basso) del RUP/Seggio di gara/Commissione di Gara, o (negli altri casi) del RUP con il supporto della Commissione aggiudicatrice?				
31. (qualora sia stato adottato il criterio del prezzo più basso, e comunque solo per gare di importi inferiori alle soglie europee) Nel caso sia stata operata l'esclusione automatica delle offerte anomale, questa è conforme a quanto disposto dall'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016?				
Fase di aggiudicazione				
32. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei seguenti criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara? b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione?	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione.		*NB: Se negativo, descrivere i criteri utilizzati per l'aggiudicazione.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
33. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'offerta tecnica e l'offerta economica sono state correttamente valutate, e l'aggiudicazione effettuata, in base ai criteri indicati nella lettera di invito o nel bando, ed è corretta (rispetto ai parametri di valutazione, ai metodi di riparametrazione, rapporto qualità/prezzo effettivamente migliore, offerta inferiore alla base di gara, non condizionata, non parziale, e correttamente composta e totalizzata)?				*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 2/2016*
34. In caso di aggiudicazione con il criterio minor prezzo, questo è stato correttamente valutato (prezzo inferiore alla base di gara, non condizionato, non parziale, e correttamente composto e totalizzato)?				
35. Sono stati correttamente effettuati i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnico-professionale, di rating di impresa e di possesso dell'attestato SOA, ai sensi degli artt. 36 co. 5 e 6 , 81, 83 co. 1 e 10, 84, 216, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (anche in conformità al Decreto MIT per la Banca dati nazionale degli operatori economici nelle more dell'AVCPass, e al Decreto MIT 263/2016)?				
36. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, e i riferimenti della procedura? b) nomi dei candidati o degli offerenti invitati, pervenuti e presi in considerazione, le anomalie delle offerte, e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) la graduatoria, la proposta di aggiudicazione, il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		
37. Nel caso di aggiudicazione secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		• Verbale commissione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
38. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. 56/2017?				
39. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. 56/2017?	a) b)			
40. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				
41. (ove pertinente) L'Appalto è stato affidato a soggetti diversi dagli affidatari degli incarichi di progettazione, ai sensi dell'art. 24 co. 7 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				
42. É stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1, co. 32 della L. n. 190/2012: a) sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera b) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
43. Sono state effettuate le comunicazioni delle eventuali esclusioni, e le comunicazioni relative all'aggiudicazione, nel rispetto dei termini di invio e dei contenuti previsti dagli artt. 29 e 76 del D.Lgs. 50/2016, come modificati dagli artt. 19 e 45 del D.Lgs. 56/2017?				
44. L'aggiudicazione è stata formalizzata con provvedimento ufficiale ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
45. La pubblicazione dell'esito della gara è stata effettuata nel rispetto degli artt. 72 e 98 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (Decreto MIT 02/12/2016), e (se pertinente, nel caso di applicazione dell'art. 36 co. 2 lett. c) contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

TITOLARITÀ/REGIA – AFFIDAMENTO (PROC. NEGOZ. CON BANDO) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a _____"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Negoziata con Bando)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Appalt/Benefic			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO/PROCEDIMENTO

(nelle operazioni a Titolarità) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

(nelle operazioni a Regia) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di sulla documentazione di Gara trasmessa, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti seguito riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica della procedura di appalto (Negoziata con Bando)

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
Documentazione di gara				
1. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: a) elementi essenziali del contratto; prezzo, oggetto e forma? b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? d) criteri di aggiudicazione delle offerte? e) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017)? f) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. ggggg del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come previsto dall'art. 51 del medesimo decreto? g) per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1 co. 512, L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai co. 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa? Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto co. 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid? h) Nel caso di affidamenti sopra soglia, la motivazione delle Amministrazioni centrali circa il mancato ricorso a Convenzioni CONSIP?	a) b) c) d) e) f) g) h)	• Determina a contrarre • Decreto di segretazione • Altro		*Per la lettera e) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara. La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento. Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
2. La procedure competitiva con negoziazione è stata utilizzata, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 38 del D.Lgs. 56/2017: a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o più delle seguenti condizioni: i. le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili? ii. implicano progettazione o soluzioni innovative? iii. l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi? iv. le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili?	a) i) ii) iii) iv) b)			
3. Se il bando non è stato pubblicato, questo è avvenuto nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 59 co. 2 lett. b del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.?				
4. (se pertinente) In caso di appalto di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, la procedura: a) è stata utilizzata in conformità agi artt. 157, 31 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (altre che delle Linee Guida ANAC 1/2016, Decreto MIT 263/2016, Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016)? b) è stata utilizzata nei limiti di quanto disposto dagli artt. 23 co. 2, 24, 46 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? c) è stata riservata ai soggetti di cui agli artt. 24 co. 2 e 46, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017? d) è stata utilizzata nel rispetto dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e del calcolo della base di gara come disposto dal Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016?	a) b) c) d)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
5. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del DPR 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento)*
6. Sono stati acquisiti: a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*
7. (ove pertinente) La progettazione, in relazione ai suoi livelli e contenuti, risulta conforme, in base all'oggetto dell'appalto, a quanto disposto dagli artt. 23, 24 co. 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016 e ss.mm.ii., e come modificato con D.Lgs. 56/2017?		Progettazione a monte dell'appalto		
8. (ove pertinente) La progettazione è stata oggetto di verifica conformemente a quanto disposto dagli artt. 26 e 27, ed eventualmente dall'art. 25, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017?		Progettazione a monte dell'appalto – Prima dell'avvio della procedura di affidamento di realizzazione del progetto		
9. La documentazione relativa all'affidamento (lettera di invito/capitolato/avviso/ecc.) menziona il finanziamento da parte PO FEAMP?				
10. (ove pertinente) Se è stato pubblicato un avviso di preinformazione, questo è rispondente a quanto disposto dall'art. 70 e dall'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
11. Nel bando di gara, ai sensi dell'art. 62 e dell'allegato XIV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sono specificati: a) L'oggetto dell'appalto e le esigenze dell'Amministrazione? b) I criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale; la capacità economica; capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017? c) Il criterio di aggiudicazione (art. 93 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (miglior rapporto qualità prezzo – costo fisso in base a criteri qualitativi – minor prezzo)? d) La griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) In caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. 56/2017, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; Altro.		
12. Se la stazione appaltante si è avvalsa della facoltà di procedere per fasi successive, tale facoltà è stata correttamente prevista negli atti di gara, ai sensi dell'art. 62 co. 11 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.?				
13. La stazione appaltante ha individuato i criteri di selezione degli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 co. 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
14. Se è stato adottato il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, sussiste adeguata motivazione perché tale criterio possa essere adottato, ai sensi dell'art. 95 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
15. Nella documentazione di gara è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. 56/2017?				
16. È stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				
17. Si può affermare che gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto non configurano un'ipotesi di frazionamento artificioso?				
Pubblicazione				
18. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui all'art. 62, come modificati dagli artt. 39 e ss. del D.Lgs. 56/2017, e, se del caso, di cui all'art. 79 o 36 co. 9?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
19. L'avviso di indizione di gara è stato pubblicato in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 72 (Redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi), 73 (pubblicità a livello nazionale) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 25 del D.Lgs. 56/2017, e, se del caso, dell'art. 36 co. 9 del medesimo decreto (nonché del Decreto MIT 02/12/2016)?				*Fino all'emanazione di apposito decreto da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con l'ANAC, il regime transitorio è stabilito dall'art. 216, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*
20. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		*Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc.)*		
Prequalifica				
21. Le domande di partecipazione sono state presentate entro i termini previsti dal bando?				
22. La valutazione delle domande di partecipazione è stata effettuata dal RUP o dal seggio di gara appositamente nominato?		Verbali		
23. I criteri di selezione degli operatori economici rispettano il principio di non discriminazione?		Bando		
24. Nei verbali di prequalifica si evince che: a) tutte le imprese che hanno presentato manifestazione di interesse sono state valutate? b) i criteri utilizzati per selezionare i candidati sono quelli indicati nella documentazione di gara? c) le eventuali esclusioni di candidati sono state motivate?	a) b) c)	Verbali		
25. È stato rispettato il numero minimo di partecipanti da invitare, e (se previsto dal bando) il numero massimo, il tutto nell'osservanza dell'art. 91 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 59 del D.Lgs. 56/2017?		Verbali Lettere di invito		
26. I soggetti selezionati in fase di prequalifica sono stati tutti invitati a presentare offerta, nell'osservanza di quanto disposto dagli artt..62 e 75 e dall'allegato XV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		Lettera di invito		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
Commissione giudicatrice				
27. La commissione giudicatrice: a) è stata nominata con atto formale, successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) I commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. n. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. 56/2017? e) è composta da commissari: i) che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01? ii) per i quali non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi? f) è comunque nominata nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 77 e 78 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b) c) d) e) i) ii) iii) f)			*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 5/2016*
Procedura di gara				
28. (nel solo caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo) Le offerte sono state esaminate dal RUP, o da un seggio di gara composto dal RUP e 2 testimoni, o da una Commissione di gara rispondente ai regolamenti dell'amministrazione aggiudicatrice (e non da una Commissione giudicatrice)?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
29. Le offerte sono state presentate entro i termini previsti dalla lettera di invito?				
30. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		
31. La valutazione delle offerte è stata effettuata sulla base della griglia indicata nella documentazione di gara?				
32. In caso di aggiudicazione sulla base delle offerte iniziali senza negoziazione, tale facoltà è stata prevista nel bando di gara?				
33. In caso di negoziazione successiva alle offerte iniziali: a) L'amministrazione ha rispettato la parità di trattamento tra tutti gli offerenti e concesso un tempo sufficiente per ripresentare le offerte, ai sensi dell'art. 62 co. 9 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) L'amministrazione ha informato gli offerenti, dell'intenzione di concludere le negoziazioni assegnando un termine per presentare offerta ai sensi dell'art. 62 co. 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b)			
34. Sono state verificate in contraddittorio le anomalie delle offerte, e comunicati in seduta pubblica gli esiti del relativo procedimento, a cura (nel caso di criterio del prezzo più basso) del RUP/Seggio di gara/Commissione di Gara, o (negli altri casi) del RUP con il supporto della Commissione aggiudicatrice?				*Si vedano le Linee Guida ANAC 3/2016*
35. (qualora sia stato adottato il criterio del prezzo più basso, e comunque solo per gare di importi inferiori alle soglie europee) Nel caso sia stata operata l'esclusione automatica delle offerte anomale, questa è conforme a quanto disposto dall'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016?				
Fase di aggiudicazione				
36. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara? b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione?	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
37. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'offerta tecnica e l'offerta economica sono state correttamente valutate, e l'aggiudicazione effettuata, in base ai criteri indicati nella lettera di invito o nel bando, ed è corretta (rispetto ai parametri di valutazione, ai metodi di riparametrazione, rapporto qualità/prezzo effettivamente migliore, offerta inferiore alla base di gara, non condizionata, non parziale, e correttamente composta e totalizzata)?				*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 2/2016*
38. In caso di aggiudicazione con il criterio minor prezzo, questo è stato correttamente valutato (prezzo inferiore alla base di gara, non condizionato, non parziale, e correttamente composto e totalizzato)?				
39. Sono stati correttamente effettuati i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnico-professionale, di rating di impresa e di possesso dell'attestato SOA, ai sensi degli artt. 36 co. 5 e 6 , 81, 83 co. 1 e 10, 84, 216, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (anche in conformità al Decreto MIT per la Banca dati nazionale degli operatori economici nelle more dell'AVCPass, e al Decreto MIT 263/2016)?				*Si vedano le Linee Guida ANAC 6/2016*
40. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, e i riferimenti della procedura? b) nomi dei candidati o degli offerenti invitati, pervenuti e presi in considerazione, le anomalie delle offerte, e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) la graduatoria, la proposta di aggiudicazione, il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
41. L'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		• Verbale commissione		
42. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. 56/2017?				
43. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. 56/2017?	a) b)			
44. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				
45. (ove pertinente) L'Appalto è stato affidato a soggetti diversi dagli affidatari degli incarichi di progettazione, ai sensi dell'art. 24 co. 7 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				
46. È stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1 co. 32 della L. 190/2012: a) Sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) Sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera a) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
47. Sono state effettuate le comunicazioni delle eventuali esclusioni, e le comunicazioni relative all'aggiudicazione, nel rispetto dei termini di invio e dei contenuti previsti dagli artt. 29 e 76 del D.Lgs. 50/2016, come modificati dagli artt. 19 e 45 del D.Lgs. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
48. L'aggiudicazione è stata formalizzata con provvedimento ufficiale ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				
49. La pubblicazione dell'esito della gara è stata effettuata nel rispetto degli artt. 72 e 98 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (Decreto MIT 02/12/2016), e (se pertinente, nel caso di applicazione dell'art. 36 co. 2 lett. c) contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

TITOLARITÀ/REGIA – AFFIDAMENTO (PROC. NEGOZIATA SENZA BANDO) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a _____"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Negoziata senza Bando)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Appalt/Benefic			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO/PROCEDIMENTO

(nelle operazioni a Titolarità) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

(nelle operazioni a Regia) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di sulla documentazione di Gara trasmessa, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti seguito riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica della procedura di appalto (Negoziata senza Bando)

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
Documentazione di gara				
1. La determina a contrarre contiene le seguenti informazioni (indicare le informazioni nella sezione "Estremi della documentazione di riferimento": a) elementi essenziali del contratto; prezzo, oggetto e forma? b) tipologia di procedura di gara? c) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? d) adeguata motivazione, ai sensi dell'art. 63 co. 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. del ricorso alla procedura negoziata e degli esiti dell'istruttoria/indagine di mercato? e) criteri di aggiudicazione delle offerte? f) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo nel rispetto delle soglie massime indicate (art. 83 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017)? g) la motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. qq del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. ggggg del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come previsto dall'art. 51 del medesimo decreto?	a) b) c) d) e) f) g)	• Determina a contrarre • Altro		*Sulla lett. a) il riferimento normativo è l'art. 162, comma 4 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..* *Per la lettera f),g) il riferimento normativo è l'art. 83, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per cui ove la stazione appaltante richieda un fatturato minimo annuo deve indicare le ragioni nei documenti di gara. Pertanto tale motivazione si può trovare sia nella determina che nella lex specialis di gara.* *La motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.* *In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*
2. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				*L'articolo di riferimento del RUP è l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ma in tale articolo si fa riferimento ad un atto che deve essere emanato dall'ANAC con il quale verrà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP. Fino a quel momento resta vigente l'art. 9 e 10 del DPR 207/2010 (con riferimento ai lavori: art. 9 avente ad oggetto il responsabile del procedimento per la realizzazione di lavori pubblici e funzioni e art. 10 compiti del responsabile del procedimento)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
3. La procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando è stata utilizzata, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a) qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63 co. 2 lett. a)?	a)			
b) in quanto le forniture possono essere effettuate unicamente da un determinato operatore economico per una delle ragioni previste dall'art. 63 co. 2 lett. b (lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; la concorrenza è assente per motivi tecnici; la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale)?	b)			
c) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63 co. 2 lett. c)?	c)			
d) (in caso di forniture) qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63 co. 3 lett. a)?	d)			
e) (in caso di forniture) nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63 co. 3 lett. b)?	e)			
	f)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
f) per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63 co. 3 lett. c)? g) per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63 co. 3 lett. d)? h) (in caso di affidamento di servizi) qualora l'appalto faccia seguito a un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso (art. 63 co. 4)? i) per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato con procedura di cui all'art. 59 co. 1 (art. 63 co. 5)?	g) h) i)			
4. (se pertinente) In caso di appalto di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, la procedura: a) è stata utilizzata in conformità agi artt. 157, 31 co. 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (altre che delle Linee Guida ANAC 1/2016, Decreto MIT 263/2016, Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016)? b) è stata utilizzata nei limiti di quanto disposto dagli artt. 23 co. 2, 24, 46 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? c) è stata riservata ai soggetti di cui agli artt. 24 co. 2 e 46, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017? d) è stata utilizzata nel rispetto dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e del calcolo della base di gara come disposto dal Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016?	a) b) c) d)			
5. Sono stati acquisiti a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			*Si ricorda che in caso di presenza di più lotti, ovvero di una pluralità di acquisti a valere su un unico progetto effettuati tramite RDO e ODA, devono essere acquisiti CIG distinti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
6. (ove pertinente) La progettazione, in relazione ai suoi livelli e contenuti, risulta conforme, in base all'oggetto dell'appalto, a quanto disposto dagli artt. 23, 24 co. 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016 e ss.mm.ii., e come modificato con D.Lgs. 56/2017?		Progettazione a monte dell'appalto		
7. (ove pertinente) La progettazione è stata oggetto di verifica conformemente a quanto disposto dagli artt. 26 e 27, ed eventualmente dall'art. 25, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017?		Progettazione a monte dell'appalto – Prima dell'avvio della procedura di affidamento di realizzazione del progetto		
8. Nella lettera di invito sono specificati i seguenti punti: a) gli elementi essenziali dell'affidamento? b) i criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (requisiti di idoneità professionale; la capacità economica capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017? c) il criterio di aggiudicazione (art. 95 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (miglior rapporto qualità/prezzo – costo fisso in base a criteri qualitativi – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. 56/2017? d) la griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? e) in caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 56/2017, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d) e)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Altro.		
9. Nella documentazione di cui alla precedente domanda è prevista la possibilità di subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. 56/2017				
10. Se è stato adottato il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, sussiste adeguata motivazione perché tale criterio possa essere adottato, ai sensi dell'art. 95 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016?				
11. È stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di individuare il prezzo posto a base di gara?				
12. Si può affermare che gli affidamenti effettuati nell'ambito del progetto non configurano un'ipotesi di frazionamento artificioso?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
Pubblicazione				
13. I termini indicati nella documentazione di gara rispettano le indicazioni di cui agli artt. 63 e 79 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dagli artt. 39 e ss. del D.Lgs. 56/2017, e, se del caso, di cui all'art. 36 co. 9??				
14. In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?		• Resoconto del Beneficiario sulle richieste di chiarimenti (pubblicazione sul sito del committente, invio a tutti i partecipanti via pec o fax, ecc.)		
Indagine di mercato				
15. Risultano essere stati individuati gli operatori economici da invitare, nel numero minimo, e sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa all'esito di apposita indagine di mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione ai sensi dell'art. 63 co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		• Verbali • Relazione tecnica • Altro		
16. Risulta sussistente un'adeguata motivazione per il mancato rispetto del numero minimo di operatori economici stabilito dall'art. 63 co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		• Determina a contrarre		*Si ritiene sussistente la motivazione nel caso in cui si dimostri che anche all'esito dell'indagine di mercato non sussiste tale numero minimo di soggetti idonei.*
17. È stato motivato l'eventuale mancato esperimento dell'indagine di mercato?				*Con riferimento al punto 11 la motivazione deve consistere nella enunciazione dei presupposti di fatto e dei motivi di diritto su cui si fonda il provvedimento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.* *In taluni casi il mancato ricorso all'indagine di mercato è stato giustificato in considerazione della presenza di un unico operatore economico titolare di diritti di esclusiva (brevetti, contratti di distribuzione esclusiva). In tal caso la SA deve acquisire agli atti eventuali brevetti o contratti che conferiscono diritti di esclusiva su un determinato bene che intende acquisire.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
18. I soggetti selezionati sono stati tutti invitati a presentare offerta, nell'osservanza di quanto disposto dagli artt. 62 e 75 e dall'allegato XV del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
Tipologia di procedura negoziata				
19. In caso di ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, a seguito dell'esperimento di una procedura aperta o ristretta in risposta alla quale non è stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata *ex* art. 63 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a. le condizioni della precedente procedura andata deserta sono state modificate? i. Se si, le modifiche apportate sono idonee ad avere impatto sulla partecipazione alla gara?	a) i)			
20. In caso di ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando *ex* art. 63 co. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a) la scelta di un operatore economico determinato trova riscontro in apposita istruttoria o indagine di mercato? b) i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: i. lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica ovvero? ii. la concorrenza è assente per motivi tecnici ovvero? iii. sussistono ragioni di tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale? iv. le eccezioni di cui ai punti 2) e 3) si applicano solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto? c) le motivazioni sono adeguatamente rappresentate nella determina a contrarre?	a) b) i) ii) iii) iv) c)	• Indagine di mercato • Relazione tecnica/altro documento contenente i risultati dell'istruttoria • Brevetti o diritti di esclusiva • Altro		*nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
21. In caso di ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando per forniture complementari *ex* art. 63 co. 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a. il fornitore coincide con quello originario? b. è presente apposita istruttoria che espliciti le ragioni di complementarietà della prestazione? c. l'istruttoria esplicita le ragioni per cui il cambiamento del fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate? d. le motivazioni sono adeguatamente rappresentate nella determina a contrarre? e. la durata del contratto è contenuta nel limite di 3 anni? f. In caso di superamento del limite temporale di 3 anni, ne è stata data motivazione?	a) b) c) d) e) f)	• Determina a contrarre • Relazione tecnica/altro documento contenente i risultati dell'istruttoria • Altro		*In particolare la motivazione deve evidenziare i fatti permissivi o costitutivi il cui verificarsi consente l'adozione del provvedimento nonché la valutazione e il contemperamento degli interessi, primari e secondari, coinvolti nel procedimento.* *Deve pertanto permettere la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo*
22. Nel caso in cui la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara sia utilizzata per l'affidamento di nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi *ex* art. 63 co. 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a. i servizi sono conformi ad un progetto base oggetto di un contratto affidato con una procedura di cui all'art. 59 co. 1 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 38 del D.Lgs. n. 56/2017? b. la possibilità di avvalersi della procedura è stata prevista sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione e l'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 35 co. 1? c. i lavori o servizi analoghi sono stati affidati entro tre anni dalla stipulazione del contratto iniziale?	a) b) c)	• Determina a contrarre • Relazione tecnica/altro documento contenente i risultati dell'istruttoria • Altro	Eleggibilità	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
Commissione giudicatrice				
23. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, o del costo fisso in base a criteri qualitativi, la commissione giudicatrice: a) è stata nominata con atto formale, successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? c) i commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 d.lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 47 del D.Lgs. n. 56/2017? d) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 comma del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 46 del D.Lgs. n. 56/2017? e) è composta da commissari: i) che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001? ii) per i quali non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché all'articolo 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.? iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi? f) è comunque nominata nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 77 e 78 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b) c) d) e) i) ii) iii) f)	• Atto di nomina della commissione;		*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari ANAC, la Commissione aggiudicatrice continua ad essere nominata dall'organo competente ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
Procedura di apertura di gara				
24. I criteri di selezione rispettano il principio di non discriminazione?		• Capitolato.		
25. I criteri utilizzati per la selezione degli operatori corrispondono a quelli previsti nella documentazione di gara?		• Verbali commissione; • Capitolato.		
26. (nel solo caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo) Le offerte sono state esaminate dal RUP, o da un seggio di gara composto dal RUP e 2 testimoni, o da una Commissione di gara rispondente ai regolamenti dell'amministrazione aggiudicatrice (e non da una Commissione giudicatrice)?				
27. Le offerte sono state presentate entro i termini previsti dalla lettera di invito?				
28. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se prevista)? c) l'offerta economica?	a) b) c)	• Verbale commissione		
29. Sono state verificate in contraddittorio le anomalie delle offerte, e comunicati in seduta pubblica gli esiti del relativo procedimento, a cura (nel caso di criterio del prezzo più basso) del RUP/Seggio di gara/Commissione di Gara, o (negli altri casi) del RUP con il supporto della Commissione aggiudicatrice?				
30. (qualora sia stato adottato il criterio del prezzo più basso, e comunque solo per gare di importi inferiori alle soglie europee) Nel caso sia stata operata l'esclusione automatica delle offerte anomale, questa è conforme a quanto disposto dall'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016?				
Fase di aggiudicazione				
31. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base dei seguenti criteri/subcriteri: a) indicati nella documentazione di gara; b) diversi da quelli utilizzati in fase di pre-selezione;	a) b)	• Lettera di invito; • Capitolato; • Verbale commissione.		*NB: Se negativo, descrivere i criteri utilizzati per l'aggiudicazione.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
32. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'offerta tecnica e l'offerta economica sono state correttamente valutate, e l'aggiudicazione effettuata, in base ai criteri indicati nella lettera di invito o nel bando, ed è corretta (rispetto ai parametri di valutazione, ai metodi di riparametrazione, rapporto qualità/prezzo effettivamente migliore, offerta inferiore alla base di gara, non condizionata, non parziale, e correttamente composta e totalizzata)?				
33. In caso di aggiudicazione con il criterio minor prezzo, questo è stato correttamente valutato (prezzo inferiore alla base di gara, non condizionato, non parziale, e correttamente composto e totalizzato)?				
34. Sono stati correttamente effettuati i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnico-professionale, di rating di impresa e di possesso dell'attestato SOA, ai sensi degli artt. 36 co. 5 e 6 , 81, 83 co. 1 e 10, 84, 216, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (anche in conformità al Decreto MIT per la Banca dati nazionale degli operatori economici nelle more dell'AVCPass, e al Decreto MIT 263/2016)?				
35. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, e i riferimenti della procedura? b) nomi dei candidati o degli offerenti invitati, pervenuti e presi in considerazione, le anomalie delle offerte, e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) la graduatoria, la proposta di aggiudicazione, il nome dell''aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)	• Verbale di aggiudicazione.		
36. Nel caso di aggiudicazione secondo il criterio miglior rapporto qualità/prezzo o del costo fisso in base a criteri qualitativi, l'attribuzione del punteggio stabilito per ciascun criterio risulta motivata?		• Verbale commissione.		*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 2/2016*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
37. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. 56/2017?				
38. Nel caso in cui siano state rilevate offerte anormalmente basse: a) sono state richieste giustificazioni? b) la decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata, e la motivazione è corretta anche ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. 56/2017?	a) b)			
39. I totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti?				
40. (ove pertinente) L'Appalto è stato affidato a soggetti diversi dagli affidatari degli incarichi di progettazione, ai sensi dell'art. 24 co. 7 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				
41. É stata effettuata la pubblicità post aggiudicazione anche ai sensi dell'art. 1 co. 32 della L. 190/2012: a) Sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" tutti gli atti relativi alle procedure ove non considerati riservati ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? b) Sono stati inoltre pubblicati ai sensi della precedente lettera b) anche i seguenti atti: - il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento? - le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali? - la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	a) b)			
42. Sono state effettuate le comunicazioni delle eventuali esclusioni, e le comunicazioni relative all'aggiudicazione, nel rispetto dei termini di invio e dei contenuti previsti dagli artt. 29 e 76 del D.Lgs. 50/2016, come modificati dagli artt. 19 e 45 del D.Lgs. 56/2017?				
43. L'aggiudicazione è stata formalizzata con provvedimento ufficiale ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
44. La pubblicazione dell'esito della gara è stata effettuata nel rispetto degli artt. 72 e 98 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (Decreto MIT 02/12/2016), e (se pertinente, nel caso di applicazione dell'art. 36 co. 2 lett. c) contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

TITOLARITÀ/REGIA – AFFIDAMENTO (PROC. SOTTO SOGLIA) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a _____"** **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (Sotto soglia)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Appalt/Benefic			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO/PROCEDIMENTO

(nelle operazioni a Titolarità) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

(nelle operazioni a Regia) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di sulla documentazione di Gara trasmessa, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti seguito riportati.

fonte: http://bure.regione.campania.it

Verifica della procedura di appalto (Sotto soglia)

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. La stazione appaltante: a) ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016? b) è stato presentato l'atto di nomina del RUP?	a) b)			
2. Sono stati acquisiti: a) il CIG? b) il CUP?	a) b)			
3. (ove pertinente) La progettazione, in relazione ai suoi livelli e contenuti, risulta conforme, in base all'oggetto dell'appalto, a quanto disposto dagli artt. 23, 24 co. 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016 e ss.mm.ii., e come modificato con D.Lgs. 56/2017?		*Progettazione a monte dell'appalto*		
4. (ove pertinente) La progettazione è stata oggetto di verifica conformemente a quanto disposto dagli artt. 26 e 27, ed eventualmente dall'art. 25, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017?		*Progettazione a monte dell'appalto – Prima dell'avvio della procedura di affidamento di realizzazione del progetto*		

fonte: http://bure.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
5. La determina/decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni: a) elementi essenziali del contratto; prezzo, oggetto e la forma? b) per il periodo transitorio di cui all'art. 216 D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 128 D.Lgs. n. 56/2017, e ss.mm.ii., è stata prevista la pubblicazione di un **avviso esplorativo** per svolgere le indagine di mercato e per raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti che poi verranno invitati alla procedura per un periodo di tempo non inferiore a 15 giorni, **ovvero mediante selezione dai vigenti elenchi di operatori economici utilizzati dalle stazioni appaltanti, se compatibili con NCDA e ss.mm.ii.?** c) tipologia di procedura di gara? d) criteri di selezione degli operatori economici (eventuale iscrizione a registri professionali; economici e/o tecnici)? e) motivazione su come è avvenuta la selezione dei soggetti invitati (mediante selezione da Albo Fornitori, ovvero mediante indagine di mercato)? f) criteri di aggiudicazione delle offerte? g) congrua motivazione circa l'eventuale inserimento, nella documentazione di gara, di un fatturato minimo annuo e rispetto delle soglie massime indicate (art. 83 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. 56/2017)? h) motivazione nel caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. qq) del D.Lgs. 50/2016 e in lotti prestazionali ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. ggggg) del D.Lgs. 50/2016, come previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 50/2016?	a) b) c) d) e) f) g) h)			*Quanto alla lett. b) le Linee Guida, non prevedono alcuna pubblicazione dell'indagine esplorativa di mercato sul profilo del Committente, per importi inferiori a 40.000,00 euro. Invece, per gli affidamenti superiori a 40.000,00 euro se ne conferma la pubblicazione per la durata minima di 15 giorni, riducibile per motivi di urgenza a non meno di 5). Quanto alla lett. d) si precisa che l'art. 36 co. 7 prevede che l'ANAC adotti proprie linee guida, entro 90 giorn, dalla data di entrata in vigore del presente codice, per dettagliare le modalità applicazione del presente articolo Fino all'adozione di dette linee guida, si applica l'art. 216, co. 9. Quanto alla lett. g) il riferimento normativo è l'art. 83, co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 Quanto alla lett. h) il riferimento normativo sulla divisioni in lotti è l'art. 51 D.Lgs. 50/2016.*

fonte: http://bure.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
6. La determina/decreto a contrarre contiene, inoltre, le seguenti informazioni: a) motivazione del mancato ricorso al Mercato Elettronico in caso di affidamenti sotto la soglia comunitaria? b) per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività di cui all'art. 1 co. 512 L. 208/2015 (Legge di stabilità) e fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, nell'ipotesi di approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai co. 512 e 514, è stata ottenuta apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo? La motivazione fa riferimento ai casi di bene o servizio non disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero ai casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa? Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del suddetto co. 512 sono stati comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid?	a) b)			*Quanto alla lettera a) il riferimento normativo è l'art. 36 co. 6 e 7 D.Lgs. 50/2016.*
7. La documentazione relativa all'affidamento (invito/richiesta offerta, ecc.) menziona il finanziamento da parte del PO FEAMP?				
8. Nell'ipotesi indicata nell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 l'affidamento diretto è disposto: a) con riferimento alla soglia di 40.000,00 euro? oppure b) o per lavori in amministrazione diretta? in ogni caso c) nel caso non si sia proceduto al previo confronto concorrenziale con 2 o più operatori economici, la scelta è motivata? d) nel caso si sia proceduto al previo confronto concorrenziale, gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici con principio di rotazione, o sulla base di un'indagine di mercato? e) risultano rispettati i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, e rotazione degli inviti (art. 36 co. 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)?	a) b) c) d) e)			*Sul confronto concorrenziale si vedano anche le Linee Guida ANAC 4/2016.*

fonte: http://bure.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
9. La procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) D.Lgs. 50/2016 è stata disposta: a) Per un importo tra 40.000,00 euro e i 150.000,00 euro (per lavori) e 135.000,00 euro o 209.000,00 euro (per servizi e forniture, rispettivamente in caso di amministrazioni aggiudicatrici centrali o di amministrazioni aggiudicatrici non governative)? b) Per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000,00 euro e inferiore a 100.000,00 euro (art. 157 co. 2) (5 inviti)? c) Per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000,00 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36 co. 2 lett. a-b)? d) Per mezzo di una consultazione di almeno 5 operatori economici (per servizi e forniture) o di almeno 10 operatori economici (per lavori), individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenco di operatori economici?	a) b) c) d)			*Per l'applicazione di tali norme, si richiama quanto sopra precisato, con riferimento al periodo transitorio di cui all'art. 216, co. 9 valevole fino all'adozione delle linee guida ANAC.* *Circa il punto b) si vedano anche le Linee Guida ANAC 1/2016.*
10. La procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. c) D.Lgs. 50/2016 è stata disposta: a) Per i lavori di importo pari o superiore a euro 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 di euro? b) Previa consultazione di almeno 15 operatori economici?	a) b)			*Per l'applicazione di tali norme, vale il periodo transitorio di cui all'art. 216, co. 9 fino all'adozione delle linee guida ANAC*
11. (se pertinente) In caso di appalto di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, la procedura: a) è stata utilizzata in conformità agi artt. 157, 31 co. 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (altre che delle Linee Guida ANAC 1/2016, Decreto MIT 263/2016, Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016)? b) è stata utilizzata nei limiti di quanto disposto dagli artt. 23 co. 2, 24, 46 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? c) è stata riservata ai soggetti di cui agli artt. 24 co. 2 e 46, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017? d) è stata utilizzata nel rispetto dell'art. 24 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e del calcolo della base di gara come disposto dal Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016?	a) b) c) d)			

fonte: http://bure.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
12. (in caso di affidamento diretto) Risultano richiesti e presentati preventivi o offerte da parte degli operatori economici individuati, e la loro congruità economica è stata valutata?			Attestazione della Stazione Appaltante	
13. (in caso di procedura negoziata semplificata) È stata rilevata la congruità dei prezzi al fine di stabilire il prezzo posto a base di gara?			Determina a contrarre; Attestazione della Stazione Appaltante	
14. (in caso di procedura negoziata semplificata): a) è stata data pubblicazione agli avvisi, ai sensi del Decreto MIT 02/12/2016? b) le lettere di invito sono stati inoltrate simultaneamente? c) i termini per presentare offerte sono conformi alla normativa?	a) b) c)			
15. Nella lettera di invito sono specificati: a) criteri di selezione degli operatori economici ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 (requisiti di idoneità professionale; la capacità economica; capacità tecniche e professionali), come modificato dall'art. 52 del D.Lgs. n. 56/2017? b) criterio di aggiudicazione (art. 95 D.Lgs. 50/2016 (offerta economicamente più vantaggiosa – minor prezzo), come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. n. 56/2017? c) griglia di valutazione al fine di accertare i criteri qualitativi? d) in caso di appalto di lavori, la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 56/2017, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori?	a) b) c) d)			*Si vedano le Linee Guida ANAC 4/2016*
16. (in caso di procedura negoziata semplificata) La stazione appaltante ha individuato gli operatori economici secondo i principi stabiliti dall'art. 30 co. 1 del D.Lgs. 50/2016, e in particolare essi sono stati selezionati da elenchi pubblici conformi alla normativa (applicazione di un regolamento interno, adeguata pubblicità, nessun limite temporale), oppure tramite indagini di mercato su avviso pubblico conforme alla normativa (applicazione di un regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto congruo dell'avviso, durata di gg. 15 o gg. 5 in caso di urgenza, esplicitazione dei criteri di selezione o sorteggio), oppure tramite indagini di mercato di altro tipo conforme alla normativa?			Attestazione del RUP o determina a contrarre	*Si vedano le Linee Guida ANAC 4/2016*

fonte: http://bure.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
17. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, o su costo fisso in base a criteri qualitativi, la commissione giudicatrice: a) è stata nominata con atto formale, successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? b) è stata nominata nel rispetto di regole di competenza e trasparenza preventivamente determinate dalla stazione appaltante, e nel rispetto della normativa in materia di conflitto di interessi? c) è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? d) se presieduta da personale della stazione appaltante, si tratta di un dirigente nominato dall'organo competente? e) i commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC mediante sorteggio pubblico di cui all'art. 78 del D.Lgs. 50/2016? f) la stazione appaltante nel caso di affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 o per quelli che non presentano particolare complessità, se ha nominato componenti interni, lo ha fatto limitatamente ad alcuni membri, e nel rispetto del principio di rotazione ai sensi dell'art. 77 co. 3 del D.Lgs. 50/2106? g) è composta da commissari che non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016? h) è composta da commissari: i) che non sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001? ii) per i quali non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'art. 51 del codice di procedura civile, nonché all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016? iii) che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi?	a) b) c) d) e) f) g) i) ii) iii)			*Fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei Commissari ANAC, la Commissione aggiudicatrice continua ad essere nominata dall'organo competente ai sensi dell'art. 77 co. 12 del D.Lgs. 50/2016.* *Per il punto a) si vedano le Linee Guida ANAC 5/2016* *Per il punto c) si lascia la domanda come da prassi attuale per il periodo transitorio*

fonte: http://bure.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
18. In caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo, la fattispecie rientra nelle ipotesi di cui all'art. 95 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016 ossia: a) per i lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000,00 di euro, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo? b) per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato? c) per i servizi e le forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo (o fino a 40.000,00 euro se non caratterizzati da elevata ripetitività)?	a) b) c)			*Si vedano anche i comunicati ANAC*
19. Il prezzo più basso è determinato al netto degli oneri di sicurezza ai sensi dell'art. 23 co. 15 del D.Lgs. 50/2016?				
20. (ne solo caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo) Le offerte sono state esaminate dal RUP, o da un seggio di gara composto dal RUP e 2 testimoni, o da una Commissione di gara rispondente ai regolamenti dell'amministrazione aggiudicatrice (e non da una Commissione giudicatrice)?				*Si vedano le Linee Guida ANAC 3/2016*
21. Sono state aperte in seduta pubblica alla data specificata dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara e/o in una successiva comunicazione le buste contenenti: a) la documentazione amministrativa dei concorrenti? b) l'offerta tecnica (se richiesta)? c) l'offerta economica?	a) b) c)			
22. La motivazione dell'eventuale esclusione di candidati o di offerte può ritenersi corretta in base a quanto previsto negli atti di gara, e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.Lgs. n. 56/2017?				
23. Sono state verificate in contraddittorio le anomalie delle offerte, e comunicati in seduta pubblica gli esiti del relativo procedimento, a cura (nel caso di criterio del prezzo più basso) del RUP/Seggio di gara/Commissione di Gara, o (negli altri casi) del RUP con il supporto della Commissione aggiudicatrice?				*Si vedano le Linee Guida ANAC 3/2016*
24. (se pertinente) Nel caso sia stata operata l'esclusione automatica delle offerte anomale, questa è conforme a quanto disposto dall'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016?				

fonte: http://bure.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
25. (in caso di procedura negoziata semplificata) le offerte valutate ai fini dell'aggiudicazione sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito, e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dall'avviso pubblico e dalla normativa?				
26. In caso di aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, o su costo fisso in base a criteri qualitativi, l'aggiudicazione è stata effettuata in base ai criteri indicati nella lettera di invito, ed è corretta (rispetto ai parametri di valutazione, ai metodi di riparametrazione, offerta inferiore alla base di gara, non condizionata, non parziale, e correttamente composta e totalizzata)?				*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 2/2016*
27. In caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, questo è stato correttamente valutato (prezzo inferiore alla base di gara, non condizionato, non parziale, e correttamente composto e totalizzato)?				
28. Ai sensi dell'art. 97 co. 5 lett. d del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017, prima dell'aggiudicazione, sono stati correttamente verificati i costi di manodopera e gli oneri aziendali in materia di salute e sicurezza indicati nelle offerte economiche degli operatori, e che essi siano congrui, come disposto dall'art. 95 co. 10?				
29. Sono stati correttamente effettuati i controlli sul possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnico-professionale, di rating di impresa e di possesso dell'attestato SOA, ai sensi degli artt. 36 co. 5 e 6 , 81, 83 co. 1 e 10, 84, 216, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., (anche in conformità al Decreto MIT per la Banca dati nazionale degli operatori economici nelle more dell'AVCPass, e al Decreto MIT 263/2016)?				*Si vedano le Linee Guida ANAC 6/2016*

fonte: http://bure.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
30. Il verbale di aggiudicazione contiene almeno le seguenti informazioni: a) il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, e i riferimenti della procedura? b) nomi dei candidati o degli offerenti invitati, pervenuti e presi in considerazione, le anomalie delle offerte, e i motivi della scelta? c) i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell''esclusione? d) i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse? e) la graduatoria, la proposta di aggiudicazione, il nome dell'aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi? f) se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto?	a) b) c) d) e) f)			*Il verbale di aggiudicazione potrebbe non essere presente in caso di affidamenti diretti tramite ODA sul MEPA in quanto il Beneficiario potrebbe emettere direttamente un decreto di affidamento*
31. (ove pertinente) L'Appalto è stato affidato a soggetti diversi dagli affidatari degli incarichi di progettazione, ai sensi dell'art. 24 co. 7 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				
32. Sono state effettuate le comunicazioni delle eventuali esclusioni, e le comunicazioni relative all'aggiudicazione, nel rispetto dei termini di invio e dei contenuti previsti dagli artt. 29 e 76 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
33. L'aggiudicazione è stata formalizzata con provvedimento ufficiale ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				
34. Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. la pubblicazione dell'esito della gara è stata effettuata (Decreto MIT 02/12/2016), e (in caso di procedura negoziata semplificata) contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://bure.regione.campania.it

Allegato 7

TITOLARITÀ/REGIA – AFFIDAMENTO (PROC. IN HOUSE O ART 15 O INCARICHI) – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a _____"** **PROC. DI AFFIDAMENTO (In House o Art. 15 L. 241/1990 o Incarichi)** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Appalt/Benefic			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO/PROCEDIMENTO

(nelle operazioni a Titolarità) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

(nelle operazioni a Regia) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di sulla documentazione di Gara trasmessa, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

accertamenti seguito riportati.

(Eliminare se non di interesse)

Verifica della procedura di affidamento In House

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. La stazione appaltante ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016?				
2. È stato acquisito il CUP?				
3. (ove pertinente) La progettazione, in relazione ai suoi livelli e contenuti, risulta conforme, in base all'oggetto dell'appalto, a quanto disposto dagli artt. 23, 24 co. 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016 e ss.mm.ii., e come modificato con D.Lgs. 56/2017?		*Progettazione a monte dell'appalto*		
4. (ove pertinente) La progettazione è stata oggetto di verifica conformemente a quanto disposto dagli artt. 26 e 27, ed eventualmente dall'art. 25, del D.Lgs. 50/2016, come rettificati con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificati con D.Lgs. 56/2017?		*Progettazione a monte dell'appalto – Prima dell'avvio della procedura di affidamento di realizzazione del progetto*		
5. È stata presentata formale offerta dall'ente in house, ed effettuata preventivamente la valutazione sulla sua congruità economica, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione?				
6. E' stata adottata la determina/decreto a contrarre, o provvedimento di affidamento?				
7. La determina/decreto a contrarre contiene i seguenti elementi, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016: a) elementi essenziali del contratto e prezzo? b) motivazione del mancato ricorso al mercato? c) motivazione, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche? d) modalità di esecuzione delle prestazioni e dei pagamenti? e) adempienti contabili necessari?	a) b) c) d) e)			
8. L'ente affidatario è iscritto nell'elenco istituito presso l'ANAC di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 113 del D.Lgs. 56/2017?				*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 7/2016*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
9. La documentazione relativa all'affidamento (Richiesta di offerta, Determina/Decreto a contrarre, ecc.) menziona il finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020?				
10. L'Ente in house, formalmente terzo rispetto all'aggiudicatrice, si configura quale sua articolazione, ossia sono presenti tutte le seguenti condizioni, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 56/2017: a) capitale 100% pubblico, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano forme di controllo o potere di veto, previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata? b) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, a norma dell'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 50/2016? c) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi?	a) b) c)			*Quanto alla lett. a) la verifica può essere effettuata con visura camerale o libro soci.* *Quanto alla lett. c) la verifica può essere effettuata sul fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto, tramite bilanci e contabilità).*
11. Nel caso in cui il controllo sia congiunto, sono rispettati i requisiti previsti dall'art. 5 co. 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016?				*La verifica può essere effettuata tramite libri sociali, statuti di controllanti e controllata, e visure camerali)*
12. La proprietà dell'ente in house è interamente pubblica? ovvero sono presenti forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata?				
13. L'ente affidatario svolge la parte prevalente della propria attività a favore, su incarico e per conto dell'Amministrazione controllante?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
14. L'affidamento si fonda sui presupposti previsti da una delle ipotesi indicate all'art. 5 del D.Lgs. 50/2016: - da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto da essa controllato; o - da parte del soggetto controllato a favore dell'amministrazione che lo controlla; o - da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto indirettamente controllato; o - da parte del soggetto controllato a favore di un altro soggetto controllato dalla medesima amministrazione aggiudicatrice?				
15. È stata data evidenza, sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013, in formato open-data, degli atti connessi all'affidamento, come disposto dall'art. 192 co. 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

(Eliminare se non di interesse)

Verifica della procedura di accordo (Art. 15 L. n. 241/1990)

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. L'O.I. del PO FEAMP ha nominato il Responsabile delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 31 co. 1 del D.Lgs. 50/2016, per l'operazione e l'accordo in questione?				
2. L'O.I. ha redatto e inviato una formale lettera di richiesta di disponibilità ad avviare una collaborazione con altra Amministrazione Aggiudicatrice dell'accordo per la realizzazione del progetto di interesse comune?				
3. È stata trasmessa, da parte dell'Amministrazione coinvolta, la formale manifestazione di disponibilità alla realizzazione del progetto di interesse comune?				
4. È stato redatto e inviato, da parte dell'O.I., formale documento nel quale si individuano le linee di collaborazione tra le due amministrazioni e contestualmente si richiede la presentazione, o si presenta, un progetto corredato di piano economico finanziario analitico?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
5. Se non presentato dall'O.I., il progetto richiesto all'Amministrazione coinvolta è stato presentato, corredato di piano economico finanziario analitico?				
6. È stata effettuata una valutazione del progetto da parte dell'O.I., in ordine alla coerenza degli obiettivi proposti con il PO FEAMP 2014/2020 ed in relazione ai criteri di congruità sulle spese ammissibili?				
7. È stato acquisito il CUP per l'operazione in questione?				
8. È stato adottato dall'O.I. il provvedimento di approvazione del progetto, e dell'Accordo da sottoscrivere con l'Amministrazione coinvolta?				
9. Il provvedimento in questione contiene i seguenti elementi, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del D.Lgs. 50/2016: a) elementi essenziali del l'accordo e costi dell'operazione? b) motivazione del ricorso all'accordo tra Amministrazioni? c) motivazione circa gli interessi pubblici perseguiti, i benefici per la collettività, gli aspetti di legittimità che consentono il non ricorso a mercato e alla concorrenza, la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge per il ricorso all'accordo, ecc.? d) modalità di esecuzione dei rispettivi impegni e dei pagamenti? e) adempienti contabili necessari?	a) b) c) d) e)			
10. L'O.I. ha trasmesso ufficiale nota di comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto con indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) e contestuale richiesta della documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione, ovvero dell'atto di nomina del soggetto delegato alla firma?				
11. È stato adottato dall'Amministrazione coinvolta il provvedimento di approvazione del medesimo progetto, e del medesimo Accordo da sottoscrivere?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
12. Sono presenti tutte le condizioni per la disapplicazione del D.Lgs. 50/2016 in presenza di accordi tra Amministrazioni aggiudicatrici, di cui all'art. 5 co. 6 del medesimo decreto: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune? b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico? c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione?	a) b) c)			*La verifica può essere effettuata tramite statuti delle amministrazioni coinvolte, bilanci e contabilità).*
13. Alla base dell'accordo risultano sussistenti tutti i seguenti requisiti: a) esso deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti? b) deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità? c) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, restando escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno? d) il ricorso ad esso non interferisce con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, (ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri)?	a) b) c) d)			
14. La documentazione relativa all'Accordo menziona il finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

(Eliminare se non di interesse)

Verifica della procedura di conferimento
(Incarico interno, o di collaborazione esterna ex art. 7 D.Lgs. n. 165/2001)

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. L'O.I. del PO FEAMP ha designato un referente o un responsabile per la procedura di conferimento dell'incarico di collaborazione?				
2. (ove pertinente) È stato acquisito il CUP, (almeno al momento del contratto)?				
3. (se pertinente, in caso di incarichi di progettazione e affini) Il ricorso all'incarico interno è stato disposto nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 23 co. 2 e 24 co. 1, e 31 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				
4. (se pertinente, in caso di incarichi di progettazione) Risulta rispettato quanto disposto dal Decreto Ministero della Giustizia del 17/06/2016 in attuazione dell'art. 24 co. 8, del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017?				
5. L'amministrazione ha provveduto, ai sensi dell'art. 7 co. 6 lett. b) del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., al preliminare accertamento circa la possibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno?				
6. Al preliminare accertamento circa la possibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno è stata data idonea diffusione?				
7. L'esito dell'accertamento dell'amministrazione, circa la possibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane in servizio al proprio interno, (art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 1° capoverso e lett. b), è coerente con la/le tipologia/e di conferimento (interno/esterno) adottata/e in definitiva?				
8. (Se pertinente) In caso di riscontri all'accertamento dell'amministrazione, circa la possibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno: a) è stata compiuta formale istruttoria delle disponibilità pervenute? b) le disponibilità valutate risultano tutte pervenute entro i termini e con le modalità eventualmente previsti nella richiesta? c) le disponibilità pervenute entro i termini e con le modalità eventualmente previste dalla richiesta, risultano tutte valutate? d) è stata adottata una procedura di tipo comparativo per il conferimento dell'incarico? e) la conclusione e l'esito dell'accertamento interno risultano formalmente? f) nell'atto di cui alla lett. e) risultano il numero ed eventualmente l'identità delle disponibilità pervenute, valutate, escluse, e scelte? g) nell'atto di cui alla lett. e) le conclusioni sono coerenti?	a) b) c) d) e) f) g)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
9. (ove pertinente, in caso di incarico interno) Risulta osservato il divieto, imposto dall'art. 52 co. 2 del D.Lgs. 165/2001, di conferire incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati, ed eventualmente individuati con i regolamenti di cui al co. 3-bis del medesimo articolo, e fermo restando quanto disposto dal co. 4 del medesimo articolo?				
10. (ove pertinente, in caso di incarico interno) L'affidamento dell'incarico può farsi discendere da un atto formale?				
11. (ove pertinente, in caso di incarico esterno) È stato formalmente adottato: a) un provvedimento di avvio della procedura di conferimento dell'incarico esterno? b) un procedimento di tipo comparativo, ai sensi dell'art. 7 co. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, con avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico?	a) b)			
12. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Ai sensi dell'art. 7 co. 6 lett. a) del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., l'oggetto della prestazione: a) corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente? b) corrisponde ad obiettivi e progetti specifici e determinati? c) è coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente?	a) b) c)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
13. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.: a) risulta che la prestazione sia di natura temporanea e altamente qualificata (lett. c)? b) risultano gli elementi essenziali del contratto, quali oggetto e durata, e compenso determinato o determinabile (lett. d)? c) tra i requisiti per la partecipazione, è previsto il requisito della particolare e comprovata specializzazione? d) nel caso in cui prescinda dal requisito della particolare e comprovata specializzazione, l'incarico rientra nei casi di cui all'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., (incarico conferito per attività che devono essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica, nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs. n. 276 del 10/09/2003, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica), ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore? e) i criteri di ammissibilità dell'istanza di partecipazione alla selezione, sono coerenti con l'oggetto della prestazione? f) i criteri di valutazione e selezione del collaboratore, sono coerenti con l'oggetto della prestazione? g) l'Avviso Pubblico precisa l'Autorità committente, l'indirizzo e i termini per la ricezione delle domande di partecipazione? h) l'Avviso Pubblico illustra che il conferimento rientra in un'operazione che beneficia del finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020? i) all'Avviso Pubblico è stato oggetto di idonea pubblicità e garantita idonea accessibilità?	a) b) c) d) e) f) g) h) i)			
14. (In ogni caso) La procedura di conferimento è stata condotta nel rispetto dei principi di cui all'art. 7 co. 1 del D.Lgs. 165/2001, quali parità e pari opportunità, nell'accesso e nel trattamento contrattuale, tra uomini e donne, e assenza di qualsiasi forma di discriminazione, diretta e indiretta, di genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità, religione?				
15. (In ogni caso) L'attività di cui all'incarico è coerente con l'operazione finanziata, con la misura di finanziamento, con il PO FEAMP 2014/2020?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
16. (In ogni caso) Il periodo di vigenza previsto per l'incarico è coerente rispetto alla tempistica dell'operazione finanziata?				
17. (In ogni caso) Nel caso in cui l'attuazione dell'operazione si realizzi attraverso il conferimento di più incarichi, il compenso complessivo previsto per gli stessi (incluso quello interessato dal presente controllo) rientra nel limite del budget dell'operazione finanziata, della misura di finanziamento, del PO FEAMP 2014/2020 e nei limiti eventualmente posti dallo stesso avviso pubblico?				
18. (In ogni caso) La spesa relativa all'oggetto dell'incarico rientra tra le tipologie ammissibili secondo la normativa comunitaria e nazionale?				
19. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) La commissione di valutazione risulta: a) nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature? b) per ogni suo membro, aver sottoscritto dichiarazione di assenza di conflitto di interessi? c) aver effettuato la valutazione delle domande di partecipazione? d) aver stilato e sottoscritto formali verbali delle operazioni svolte?	a) b) c) d)			
20. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Dai verbali delle operazioni di valutazione risulta: a) che le buste contenenti le candidature erano integre al momento dell'apertura da parte della Commissione di valutazione? b) che le domande di partecipazione valutate sono state tutte presentate entro i termini e con le modalità previsti dall'avviso pubblico? c) che le domande di partecipazione presentate entro i termini e con le modalità previste dall'avviso pubblico sono state tutte valutate? d) il numero e l'identità delle candidature pervenute, di quelle ammesse, di quelle valutate e di quelle escluse?	a) b) c) d)			
21. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Nel caso in cui la commissione di valutazione abbia chiesto integrazioni o chiarimenti ai candidati: a) tali richieste risultano riferite alla documentazione già presentata? b) i riscontri risultano essere stati tempestivi ed esaustivi?	a) b)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
22. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Dai verbali delle operazioni della Commissione di valutazione si riscontrano: a) i criteri utilizzati per l'ammissione e la valutazione di tutti i candidati, e la loro rispondenza a quelli indicati nell'avviso pubblico? b) l'esito della valutazione effettuata e l'attribuzione dei punteggi, e la relativa correttezza? c) le eventuali esclusioni, relativa fondata motivazione? d) le graduatorie ufficiali, i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione, e i motivi della scelta?	a) b) c) d)			
23. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) Nel caso in cui l'avviso pubblico, in relazione a tutto o parte degli aspetti procedurali, abbia rinviato ad altri atti, provvedimenti, disciplinari o leggi regionali, questi sono stati osservati per la parte ad essi rinviata?				
24. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) In caso di conferimento dell'incarico a un dipendente di altra Pubblica Amministrazione, il conferimento risulta operato nel rispetto dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, e in particolare dei co. 1, e da 5 a 10?				
25. (Se dovuto, in caso di incarico esterno ad es. per professionisti organizzati in forma di impresa, con o senza dipendenti) Per il conferimento e la stipula del contratto risulta essere stato acquisito il DURC, ed è favorevole?				
26. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) L'esito della selezione è stato adottato con atto formale, che indichi in modo chiaro e univoco il vincitore?				
27. (Se pertinente, in caso di incarico esterno) L'affidamento dell'incarico esterno può farsi discendere da un atto formale, e a questo è stata data idonea pubblicità?				
28. (In ogni caso). L'atto di conferimento dell'incarico è stato oggetto di pubblicazione sul sito web, come disposto dalla L. n. 244/2007 all'art. 3, dal co. 44 (come parzialmente abrogato dall'art. 28 co. 1 lett. f del D.Lgs. n. 175/2016) al co. 52-bis, e dal D.P.R. 195/2010, nonché, ai fini dell'efficacia dell'atto di conferimento, e della successiva liquidazione del compenso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
29. (In ogni caso) Ai sensi dell'art. 53 co. 15 del D.Lgs. 165/2001, ai fini della possibilità del conferimento dell'incarico, l'amministrazione versa in situazione di non omissione circa l'adempimento degli obblighi di comunicazione e pubblicazione dei dati relativi agli incarichi, di cui ai co. da 11 a 14 del medesimo articolo?				
30. (In ogni caso) In particolare, ai sensi dell'art. 53 co. 14 secondo periodo del D.Lgs. 165/2001, risulta pubblicato sul sito web dell'Ente, l'attestazione dell'avvenuta verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo all'incaricato?				
31. (In ogni caso) Gli atti di spesa relativi all'incarico (se di importo superiore a € 5.000,00) risultano trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione, ai sensi della L. n. 266/2005 art. 1 co. 173?				
32. (In ogni caso) Ai fini della possibilità della successiva liquidazione del compenso, risulta implementato il sistema dell'Anagrafe delle prestazioni con i dati relativi all'incarico conferito?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

TITOLARITÀ/REGIA – CONTRATTO – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a _____"** **CONTRATTO** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Appalt/Benefic			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO/PROCEDIMENTO

(nelle operazioni a Titolarità) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla procedura di affidamento e sul contratto con l'Appaltatore (o l'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, preso atto del Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

(nelle operazioni a Regia) Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di sulla documentazione di Gara trasmessa, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti seguito riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Eliminare se non di interesse)

Verifica sulla Stipula del contratto o della convenzione (Affidamento ex D.Lgs. n. 50/2016, "In House", ex art. 15 L. 241/1990

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. La check List relativa alla procedura di affidamento si è chiusa con esito favorevole?				
2. (se pertinente) Dalla documentazione risulta che per la stipula del contratto siano state eseguite le verifiche volte ad accertare che il privato aggiudicatario sia in regola con la normativa anti-pantouflage di cui all'art. 53 co. 16-ter del D.Lgs. 165/2001?				
3. Il contratto, lo schema di contratto, o la lettera di incarico, è stato formalmente approvato e sottoscritto, oppure (nel caso di affidamento per importi sotto soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con affidamento diretto, o nel caso di affidamento in house) sussiste lettera di ordinazione e formale accettazione dell'operatore economico o formale contratto per scambio di corrispondenza?				
4. (ove pertinente) Sono state effettuate le comunicazioni di stipula del contratto ai sensi dell'art. 76 co. 5 lett. d e co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?				
5. L'importo, il CIG e l'oggetto del contratto (o della Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) sono coerenti con quanto messo a gara e quanto offerto dal vincitore e/o previsto nel progetto approvato?		• Progetto; • Contratto.		
6. Il prezzo posto a base d'asta (comprensivo di IVA) del contratto (o della Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) oggetto di controllo risulta conforme a quanto determinato nel budget finanziario di progetto?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
7. (in caso di Convenzione tra Amministrazioni aggiudicatrici) La Convenzione, effettivamente stipulata: a) risulta essere quella effettivamente approvata? b) Illustra la sussistenza degli elementi necessari di cui all'art. 5 co. 6 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 in particolare dall'art. 6? c) illustra che la realizzazione dell'operazione soddisfa un interesse pubblico che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti? d) illustra la divisione di compiti e responsabilità? e) illustra i movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori quale effettivo ristoro delle spese sostenute, restando escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno? f) illustra che il ricorso ad esso non interferisce con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, (ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri)?	a) b) c) d) e) f)			
8. (ove pertinente) Il contratto è stato stipulato decorso il termine di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 32 co. 9 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?		• Atto di aggiudicazione; • Contratto. • Altro		
9. (ove pertinente) In caso di mancato rispetto del termine di 35 giorni di cui al punto precedente per la stipula del contratto, ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 32, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 22 del D.Lgs. 56/2017?		• Verbale di aggiudicazione • Contratto • Altro		
10. Il periodo di vigenza del contratto (o dalla Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?		• Progetto; • Contratto.		
11. La spesa relativa all'oggetto del contratto (o della Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) rientra tra le tipologie ammissibili secondo la normativa comunitaria e nazionale?				
12. Nel caso in cui l'attuazione del progetto di riferimento si realizzi attraverso l'affidamento di più contratti, l'importo complessivo degli stessi (incluso il contratto oggetto di controllo o la Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) rientra nel limite dell'importo ammesso a finanziamento?		• Contratti; • Decreto di ammissione al finanziamento.		*NB: L'importo complessivo dei contratti si intende comprensivo di I.V.A.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
13. Il contratto (o la Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) è stato firmato da soggetti con poteri di firma: a) è stato presentato atto di conferimento dei poteri di firma in capo al soggetto della stazione appaltante? b) dalla CCIAA o da altro documento si evince il potere di firma in capo all'operatore economico? c) è stato sottoscritto digitalmente (dal 30 giugno 2014 per i contratti stipulati in forma pubblica amministrativa (atto pubblico e scrittura privata autenticata) e a far data dal 1° gennaio 2015 per i contratti stipulati mediante scrittura privata)? d) è stata presentata comprova dell'esito positivo della firma digitale dei contraenti?	a) b) c) d)	• Procura; • Provvedimento di attribuzione dei poteri di firma; • Altro.		
14. (ove pertinente) È stata acquisita la dichiarazione della stazione appaltante con cui viene attestata la presenza/assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione?		• Attestazione della stazione appaltante.		*NB: In caso di ricorsi, specificarne la tipologia e lo stato del procedimento.*
15. (ove pertinente) La lettera di trasmissione della documentazione necessaria alla stipula del contratto indica l'ufficio in cui è conservata la suddetta documentazione?		• Lettera di trasmissione		
16. Nel contratto (o nella Convenzione a norma dell'art. 15 della L. 241/1990) è precisato che le spese sono sostenute con il finanziamento del Programma Operativo FEAMP 2014/2020?		• Contratto		
17. (se pertinente) Per i contratti di subappalto, se sussistenti, risulta, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con avviso in G.U.R.I. 164/2016, e come modificato con l'art. 69 del D.Lgs. 56/2017, che: a) essi siano stati stipulati nel rispetto della relativa procedura di autorizzazione? b) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto? c) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria? d) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare? e) assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del medesimo decreto?	a) b) c) d) e)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
18. Nei contratti di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate è stata apposta: a) l'apposita clausola prevista dall'art. 3 co. 8 della L. 136/2010, con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dì cui alla stessa legge? b) la clausola con la quale l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura competente della notizia di inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria? c) (nell'ipotesi in cui l'appaltatore sia un RTI), la clausola con la quale la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità?	a) b) c)	• Contratto.		*Si rammenta che comporta la nullità del contratto la mancata previsione della clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dì cui alla legge 136/06.*
19. L'Appaltatore (o l'Amministrazione partecipante all'accordo) ha trasmesso le coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi, ai sensi dell'art. 3 co. 7 della L. 136/2010?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
20. (ove pertinente) L'appaltatore ha stipulato la cauzione "definitiva" (fideiussione bancaria o assicurativa) a garanzia dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2006, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. 56/2017, che: a) preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944, del codice civile? b) preveda la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 co. 2 del codice civile? c) preveda l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante? d) preveda espressamente la non opponibilità al garantito del mancato pagamento di premi, supplementi di commissione, versamento di cauzioni o altre limitazioni all'efficacia della stessa? e) preveda espressamente la rinuncia del garante all'eccezione di compensazione di cui agli artt. 1242-1247, e alla liberazione del fideiussore per fatto del debitore principale di cui all'art. 1955? f) prevede espressamente la rinuncia da parte del garante alle eccezioni nei confronti del garantito, che siano opponibili dal garante al debitore principale, o che siano opponibili dal debitore principale all'ente garantito (anche in caso di dichiarazione di fallimento o procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, o di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante)? g) sia costituita per un importo non inferiore a quanto indicato nell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.? h) sia costituita per un importo ridotto, nel rispetto del possesso e delle certificazioni di qualità e alle relative regole sulla possibilità di cumulo, di cui all'art. 103 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.?	a) b) c) d) e) f) g) h)	• Fideiussione		
21. (ove pertinente) La cauzione "definitiva" (fideiussione bancaria o assicurativa): a) è acquisita in originale, completa, sottoscritta e datata, e se di emittente straniera è completa di Apostille, Asseverazioni, Traduzioni e Imposta di bollo necessarie? b) riporta in modo univoco ed evidente il numero e la data di emissione della polizza, l'importo garantito e l'oggetto della garanzia? c) è emessa da un Garante di cui siano state verificate l'abilitazione al rilascio presso gli albi dell'autorità tenuta alla vigilanza, nonché i dati e l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a suo carico con apposita visura presso la Camera di Commercio?	a) b) c)	• Fideiussione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
22. Nel caso di appalto di lavori, l'appaltatore ha stipulato una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 103 co. 7 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che: a) copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori? b) preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione?	a) b)			
23. Nel caso di appalti aventi ad oggetto servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria il progettista è munito, al momento della sottoscrizione del contratto di appalto, della polizza di responsabilità civile professionale ai sensi di quanto previsto dalla Linea Guida ANAC?				
24. Nel caso il contratto d'appalto contenga la clausola compromissoria ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: a) l'inserimento della stessa è stata autorizzata dall'organo competente della Stazione appaltante? b) l'inserimento della stessa è stato previsto nell'invito?	a) b)	• Lettera di invito • Verifica (se non emerge dalla lettera di invito o dalla determina) dell'atto autorizzatorio		
25. Il contratto di appalto di importo superiore a 150 mila euro è stato stipulato: a) dopo aver acquisito la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, e 87 D.Lgs. 159/2011, acquisita tramite la banca dati nazionale unica? oppure b) nei casi di cui all'art. 88 co. 4-bis del D.Lgs. 159 del 2011: il contratto è stato stipulato sotto condizione risolutiva?	a) b)	• Comunicazione antimafia • Autocertificazione		
26. Il contratto di appalto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è stato stipulato: a) dopo aver acquisito l'informativa antimafia di cui agli artt. 84 co. 3, 90 e 91, D.Lgs. 159/2011 acquisita tramite la banca dati nazionale unica? oppure b) nei casi di cui all'art. 92 co. 3 del D.Lgs. 159 del 2011: il contratto è stato stipulato sotto condizione risolutiva?	a) b)	• Informativa antimafia • Autocertificazione		
27. La Stazione Appaltante ha verificato la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario, per la partecipazione alla procedura attraverso la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominata Banca dati nazionale degli operatori economici ai sensi dell'art. 81 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 50 del D.Lgs. 56/2017, o, nel caso, il possesso dei requisiti richiesti per il soggetto in house?				*Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 13.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
28. Nel caso l'aggiudicatario sia: a) un raggruppamento temporaneo di imprese o di professionisti, gli operatori economici hanno conferito, prima della stipula del contratto di appalto: i. con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, mediante scrittura privata autenticata? ii. il mandato nel quale è espressamente previsto il rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui alla l. 136/2010 nei pagamenti effettuati verso i membri del raggruppamento medesimo? b) un Consorzio Stabile (ex art. 45 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), è stata verificata nella delibera che ci sia l'obbligo dei consorziati di operare in maniera congiunta per almeno 5 anni?	a) i) ii) b)			
29. (ove pertinente) Per l'aggiudicazione e stipula del contratto, sono stati acquisiti dal Beneficiario i seguenti certificati: a) Camera di Commercio Industria e Artigianato? b) Casellario giudiziale? c) Carichi pendenti?	a) b) c)	• Certificato Camera di Commercio • Casellario giudiziale • Carichi pendenti		*Si vedano anche le Linee Guida ANAC 6/2016.*
30. (ove pertinente) Per l'aggiudicazione e stipula del contratto è stato acquisito il DURC on-line, ed è favorevole?		• DURC		*NB: Ha una validità di 120 giorni. Non è necessario in caso di adesione a convenzioni CONSIP.* *Si vedano anche le Linee Guida ANAC 6/2016.*
31. È stato correttamente assunto il relativo impegno di spesa?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

(Eliminare se non di interesse)

Verifica sulla Stipula del contratto
(Conferimento di collaborazione esterna art. 7 co. 5-bis e ss. D.Lgs. n. 165/2001)

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. La check List relativa alla procedura di affidamento si è chiusa con esito favorevole?				
2. Il contratto è stato stipulato in forma scritta, (a pena di nullità, come affermato con sentenze Cass. n. 15296/2007, e n. 16997/2011?				
3. Il contratto risulta firmato dal soggetto effettivamente aggiudicatario dell'incarico, e da soggetto dell'Amministrazione con effettivi poteri di firma?				
4. Il contratto effettivamente stipulato è quello approvato con il provvedimento di conferimento o con altro differente atto?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
5. Il contratto è stato configurato secondo una delle tipologie consentite dalla legge per la P.A., anche in riferimento, ad esempio, all'art. 7 co. 5-bis e 6 del D.Lgs. 165/2001 (il cui vigore è stato differito con D.Lgs. 75/2017 all'art. 22 co. 8, come modificato dalla L. 205/2017 all'art. 1 co. 1148 lett. h.), e all'art. 52 del D.Lgs. 81/2015?				
6. L'oggetto, la durata e il compenso, indicati in contratto, sono coerenti con quanto previsto nell'avviso pubblico?				
7. Il contratto è coerente con l'operazione finanziata di cui costituisce (in tutto o parte) realizzazione, e con la misura di finanziamento?				
8. Il compenso indicato in contratto è conforme agli eventuali limiti imposti dalla vigente normativa (ad es. art. 3 co. 44 e ss. del D.Lgs. 165/2001), o da atti, provvedimenti (ad es. DGR Campania n. 1132/2007), disciplinari o leggi regionali applicabili o espressamente richiamati nell'avviso pubblico?				
9. Il compenso previsto per il contratto risulta conforme, singolarmente, e (in caso di operazione che si realizzi attraverso più contratti) complessivamente, rientra nel limite del budget dell'operazione finanziata, della misura di finanziamento, del PO FEAMP 2014/2020 e nei imiti e eventualmente posti dallo stesso avviso pubblico?				
10. Il contratto indica l'oggetto della prestazione?				
11. Il contratto esclude il rinnovo, ai sensi dell'art. art. 7 co. 6 lett. c) del D.Lgs. 165/2001, o quanto meno non ne prevede la possibilità?				
12. (laddove il contratto preveda la possibilità di proroga) Il contratto, ai sensi dell'art. art. 7 co. 6 lett. c) del D.Lgs. 165/2001, consente la proroga solo in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto, ferma restando la misura del compenso pattuito?				
13. Nel contratto si evince che l'attività è svolta nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020?				
14. È stato correttamente assunto il relativo impegno di spesa?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

(Eliminare se non di interesse)

Verifiche di procedimento
(per le sole operazioni a Regia)

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. Risultano adempiuti gli oneri a carico dal Beneficiario successivi alla concessione, previsti dal Bando o dal provvedimento di Concessione, e trasmessa tutta la documentazione relativa?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
2. La trasmissione degli Atti di Gara è stata presentata dal Beneficiario secondo il format previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli?				
3. La realizzazione dell'operazione in corso, è nei termini previsti dal provvedimento di concessione o di proroga?				
4. La trasmissione degli Atti di Gara risulta debitamente compilata, sottoscritta e corredata di documento di identità in corso di validità del Beneficiario?				
5. Se sono state richieste, al Beneficiario, integrazioni alla documentazione presentata, queste sono state trasmesse?				
6. Gli Atti di Gara, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, è complessivamente coerente e conforme all'operazione come approvata e ammessa al finanziamento?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

TITOLARITÀ – ANTICIPAZIONE/PAGAMENTO – VERBALE

ad uso del Responsabile Incaricato dell'Anticipazione, del Responsabile del Procedimento e del Responsabile del Controllo, per tutti i pagamenti

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE/ PAGAMENTO PER _____** **per _____*attività affidate*_____**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Appaltatore			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Istr/Cont			
Atto di nomina			

VERBALE DEL RESPONSABILE INCARICATO DELL'ANTICIPAZIONE/DEL PROCEDIMENTO/DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile incaricato dell'istruttoria/del Controllo sulla richiesta di pagamento per Anticipazione/Acconto/Saldo a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, in base alla documentazione tecnico-amministrativa richiesta nel Contratto, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento e consequenziale contratto sotto indicati, e presentata con la medesima richiesta, svolta l'attività richiesta,

PREMESSO CHE

- l'operazione è stata approvata per il finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____;
- *(eventuale)* per l'operazione è stata aggiudicata dall'Ente la gara (o approvata la Convenzione) per

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____, con rimodulazione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) stipulato il _____;

- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Variante che l'Ente ha approvato, con rimodulazione del finanziamento, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, richiesta di pagamento presentata dall'Appaltatore, per la realizzazione delle attività affidategli con il Decreto sopra indicato;

///OPPURE///

in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, la documentazione di richiesta di pagamento presentata dall'Appaltatore, per la realizzazione delle attività affidategli con il Decreto sopra indicato, e relativa documentazione istruttoria dell'UOD competente per l'operazione;

- la richiesta di pagamento è a titolo di:
  - ☐ **Anticipazione**
  - ☐ **___ Acconto per Stato di Avanzamento**
  - ☐ **Saldo**

- *(in caso di primo Controllo di I Livello)* la documentazione di affidamento e contratto presente al fascicolo è costituita dai seguenti elaborati:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

- la richiesta di pagamento si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____ , di comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato all'operazione di finanziamento;
  - Istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;
  - Polizza Fideiussoria n. _____ emessa dalla _____, con sede a _____ (__), per importo garantito pari a € _____;

  - Nota di trasmissione acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - Relazione descrittiva degli interventi realizzati e schema di sintesi dei giustificativi di spesa presentati, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Computo metrico delle opere edili realizzate (all. ___ della lettera di trasmissione);
  - Dichiarazione di conformità all'originale degli atti componenti gli stati di avanzamento dei lavori inerenti le opere edili (n. ___ S.A.L. riportati di seguito in elenco);
  - Documentazione S.A.L. n. ___: Certificato di pagamento – Libretto delle Misure – Stato avanzamento lavori – Registro di contabilità – Sommario registro di contabilità – Verbale di approntamento in cantiere di parte del ferro previsto in progetto del _____;
  - ft. n. ____ del _____ emessa dalla _____.

- *(in caso di Controllo di I Livello)* la documentazione istruttoria dell'UOD competente per l'operazione si compone dei seguenti elaborati:
  - Verbale istruttorio n. _____ del _____;
  - Check List istruttoria n. _____ del _____;
  - _____*dettagliare*_____;

- *(in caso di istruttoria)* con nota prot. gen. n. _____ del _____ si è proceduto a dare

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione all'Appaltatore dell'assegnazione della richiesta al sottoscritto, e dell'avvio del procedimento, e in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale;

- *(in caso di primo Controllo di I Livello)* sono state effettuate le seguenti verifiche sulla documentazione di affidamento e contratto:
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;
  - _____*dettagliare*;

- quanto alla documentazione di pagamento, sono state effettuate:
  - verifica dell'attendibilità, mediante richiesta di conferma, della medesima polizza fideiussoria presso la medesima società emittente, in data _____, riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
  - verifica presso il portale web all'I.V.ASS./Banca d'Italia circa la società emittente la polizza fideiussoria, in merito all'autorizzazione all'esercizio dell'attività in Italia, in data _____, da cui risulta che la stessa non è iscritta/è iscritta con numero _____ in data _____, non è autorizzata/è autorizzata con numero _____;
  - verifica di regolarità contributiva presso l'INPS/INAIL, in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non ancora riscontrata/riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
  - richiesta di informazioni antimafia presso la Prefettura di _____ con prot. gen. _____ in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non riscontrata/riscontrata con nota acquisita agli atti dell'ente con prot. gen. n. _____ del _____, recante esito favorevole/non favorevole;
  - *(dettagliare altre verifiche eventualmente effettuate)*_____;

- rispetto alle prescrizioni contenute nella normativa applicabile all'operazione, e nei citati documenti di affidamento e contratto, la documentazione costituente la richiesta, e quella istruttoria, è risultata COMPLETA/NON COMPLETA;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione a_____ con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - _____;
    - _____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte di _____, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è stato *(dettagliare eventuali altre attività effettuate)*;

- *(in caso di Controllo di I Livello)* nel corso del procedimento NON È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOCO, in quanto _____*dettagliare*_____;

///OPPURE///

nel corso del procedimento È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____ di cui è stato redatto Verbale e inclusa Check List n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, allegato parte integrante e sostanziale del presente verbale;

- SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(dettagliare le anomalie riscontrate nel corso del procedimento)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata in quanto tale; tuttavia si riscontra che:

  - *(dettagliare ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;
  - _____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, e dell'istruttoria, come sopra illustrato, risulta che:
  - *(nel solo caso dell'anticipazione)* l'importo dell'anticipazione è del 20% dell'IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO, ossia pari a € _____ a fronte di un importo stimato dell'appalto pari a € _____;
  - l'importo fatturato è liquidabile e pagabile per l'importo di € _____;
  - l'importo fatturato è relativo a una spesa AMMISSIBILE pari a € _____ (comprensivi dell'IVA eventualmente ammissibile al finanziamento);
  - di questi, l'importo fatturato è relativo a una QUOTA PUBBLICA DI FINANZIAMENTO del ___%, per complessivi € _____;

- *(in caso di istruttoria)* la Check List si è chiusa con esito favorevole;

- *(in caso di Controllo di I Livello)* il Verbale e la Check List dell'istruttore, e la Check List sul pagamento si sono chiusi con esito favorevole;

- *(in caso di primo Controllo di I Livello)* il Verbale e la Check List dell'istruttore, e le Check List sull'affidamento, sul contratto e sul pagamento si sono chiusi con esito favorevole;

- in data _____ si è concluso il procedimento.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base agli obblighi sottoscritti dallo stesso Appaltatore con il contratto, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- la richiesta di pagamento è:
  - ☐ **ACCOGLIBILE** per importo sotto illustrato
  - ☐ **NON ACCOGIBILE**

- *(in caso di esito non favorevole)* la NON AMISSIBILITÀ della richiesta di pagamento è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. _____;

- *(in caso di esito favorevole, anticipazione)* l'importo dell'anticipazione è pari al ___% dell'importo stimato dell'appalto (€ _____*importo stimato dell'appalto*_____), ed è liquidabile e pagabile per € ____*(importo dell'anticipazione)*____;

///OPPURE///

- *(in caso di esito favorevole, non anticipazione)* l'importo fatturato è liquidabile e pagabile per € _____;

- *(in caso di esito favorevole)* tale importo è relativo a una SPESA AMMISSIBILE pari a € _____ (*€ _____(in lettere)* _____), e a una quota di finanziamento pubblico di pari importo;

- *(in caso di esito favorevole, e salvo si tratti di incarichi)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione aggiornato all'avanzamento di spesa oggetto del presente procedimento, è il seguente:

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

	MARGINI	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)	EFFETTIVA %
AMMESSO INIZIALE	///						___%
RIMODULATO PER GARA	///						___%
RIMODULATO PER VARIANTE	///						___%
ANTICIPAZIONE	20%						___%
ACCONTO	///						___%
SALDO	///						___%
TOTALE	100%						___%
RESIDUO	///						___%

DÀ ATTO CHE

- al presente verbale sono allegati:
  - Check List di istruttoria/controllo;
  - *(eventuale)* Check List sull'affidamento e sul contratto;
  - Scheda di Monitoraggio Finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *(eventuale)* Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco, con relativi allegati;

PROVVEDE A

1. aggiornare il fascicolo di progetto, la Scheda di fascicolo, e la scheda di Monitoraggio Finanziario (allegata al presente verbale);

2. *(in caso di esito favorevole)* trasmettere la documentazione ricevuta e prodotta al Revisore individuato per l'operazione, ai fini dell'attività di revisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. *(in caso di esito non favorevole)* curare l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

il Responsabile incaricato dell'Anticipazione/del Procedimento/del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD/UCOT
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

TITOLARITÀ – ANTICIPAZIONE – CHECK LIST

ad uso del Responsabile Incaricato per l'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Appaltatore			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Anticipaz.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE INCARICATO DELL'ANTICIPAZIONE

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile incaricato dell'istruttoria sulla richiesta di pagamento per Anticipazione a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, in base alla documentazione tecnico-amministrativa richiesta nel Contratto e presentata con la medesima richiesta, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento n. _____ del _____ (o di approvazione della Convenzione), per _____, e consequenziale contratto _____ (o Convenzione), ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Verifica sulla richiesta di Anticipazione

Descrizione del controllo	***SI NO NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. La Check List del RdC per la procedura di affidamento dell'appalto (o approvazione della Convenzione) risulta debitamente compilata, datata, e sottoscritta, con esito favorevole?				
2. la Check List del RdC per la stipula del contratto (o della Convenzione) e relativi allegati risulta debitamente compilata, datata, e sottoscritta, con esito favorevole?				
3. L'appaltatore ha stipulato la cauzione "definitiva" (fideiussione bancaria o assicurativa) a garanzia dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2006, in conformità alla normativa applicabile?				
4. Nel caso di appalto di lavori, l'appaltatore ha stipulato una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 103, comma 7 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alla normativa applicabile?				
5. L'Appaltatore ha trasmesso le coordinate bancarie del conto corrente dedicato e le generalità delle persone abilitate ad operarvi, ai sensi dell'art. 3 co. 7 della L. 136/2010?				
6. (Se pertinente) L'Appaltatore (o l'Amministrazione Convenzionata) ha rispettato ulteriori adempimenti previsti dal provvedimento di Affidamento o dal Contratto (se SI specificare quali)?				
7. E' stata acquisita garanzia fideiussoria a copertura dell'anticipazione e di pari importo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma dei lavori, a norma dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016?				
8. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione che assiste l'appalto è acquisita in originale, completa, sottoscritta e datata, e se di emittente straniera è completa di Apostille, Asseverazioni, Traduzioni e Imposta di bollo necessarie?				
9. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione riporta in modo univoco ed evidente il numero e la data di emissione della polizza, l'importo garantito e l'oggetto della garanzia?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
10. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione prevede espressamente l'escussione a prima e semplice richiesta da parte del garantito al garante, il pagamento entro 15 gg., e modalità e tempi chiari di escussione?				
11. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione contiene la clausola di non opponibilità al garantito del mancato pagamento di premi, supplementi di commissione, versamento di cauzioni o altre limitazioni all'efficacia della stessa?				
12. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione prevede espressamente la rinuncia del garante all'eccezione di decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c., e alla preventiva escussione del debitore principale da parte del garantito, di cui all'art. 1944 co. 2 c.c.?				
13. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione prevede l'espressa rinuncia del garante all'eccezione di compensazione di cui agli artt. 1242-1247, e alla liberazione del fideiussore per fatto dl debitore principale dei cui all'art. 1955?				
14. La polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione prevede l'espressa rinuncia da parte del garante alle eccezioni nei confronti del garantito, che siano opponibili dal garante al debitore principale, o che siano opponibili dal debitore principale all'ente garantito (anche in caso di dichiarazione di fallimento o procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, o di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante)?				
15. Per la polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione è stata verificata favorevolmente l'abilitazione al rilascio della garanzia del fideiussore, presso gli albi dell'autorità tenuta alla vigilanza, nonché i dati del fideiussore, e l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a suo carico, con apposita visura presso la Camera di Commercio, e il relativo fideiussore risulta ancora regolarmente autorizzato all'emissione di garanzie, ed operante?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
16. E' stata acquisita la documentazione antimafia, o è in corso di validità, di cui agli artt. 83, 84, e 85 del d.lgs. n. 159/2011, tramite Banca Dati Nazionale Antimafia, ed è favorevole?				
17. Per l'anticipazione, è stato acquisito il DURC on-line, o è in corso di validità (120 gg. dalla richiesta, escluso il caso di saldo), ed è favorevole?		*NB: Non è necessario in caso di adesione a convenzioni CONSIP.*		
18. Sono state richieste, all'Appaltatore, (o all'Amministrazione convenzionata) integrazioni alla documentazione presentata?				
19. Le eventuali integrazioni trasmesse risultano idonee ai fini della conclusione dell'istruttoria?				
20. Le specifiche prescrizioni eventualmente impartite fino ad oggi all'Appaltatore sono state da questo regolarmente osservate (salva la loro differibilità)?				
21. L'istanza di Anticipazione, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente conforme all'appalto affidato e al contratto (o alla Convenzione)?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile incaricato dell'Anticipazione
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11

TITOLARITÀ – ANTICIPAZIONE – CHECK LIST DI REVISIONE

ad uso del Revisore per l'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Appaltatore			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Revisore			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL REVISORE

Il sottoscritto _____ in qualità di Revisore sull'istruttoria del Responsabile incaricato dell'Anticipazione relativa all'istanza di pagamento per Anticipazione a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato nell'ambito dell'operazione sopra identificata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto _____ (o Convenzione), nella medesima attività di revisione ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. Le Check List del RdC per la procedura di affidamento dell'appalto (o approvazione della Convenzione), e per la stipula del contratto (o della Convenzione) e relativi allegati, risultano debitamente compilate, datate, e sottoscritte, con esito favorevole?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
2. Il Responsabile incaricato dell'Anticipazione ha effettuato correttamente le verifiche relative al precedente punto 1?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 1-2)	
3. Risulta agli atti la cauzione "definitiva" dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2006 e, nel caso di appalto di lavori, la polizza assicurativa 103, comma 7 D.Lgs. n. 50/2016, nell'osservanza di tutti i requisiti formali e sostanziali richiesti dalla normativa?			
4. Risultano rispettato gli adempimenti a carico dell'appaltatore previsti dal provvedimento di Affidamento dal contratto?			
5. Il Responsabile incaricato dell'Anticipazione ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 3-4?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 3-6)	
6. Risulta acquisita la cauzione o garanzia fideiussoria a copertura dell'anticipazione richiesta, ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016?			
7. La cauzione o garanzia fideiussoria risulta rispondente ai requisiti formali necessari, a norma del D.Lgs. n. 50/2016?			
8. Il soggetto emittente la cauzione o la garanzia fideiussoria risulta rispondente ai requisiti necessari, a norma del D.Lgs. n. 50/2016?			
9. La polizza fideiussoria risulta rispondente ai requisiti di Importo, durata e proroga, necessari di cui al Bando e alla manualistica, coerenti con l'operazione?			
10. La cauzione o garanzia fideiussoria risulta prevedere le necessarie clausole di rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale, di pagamento entro 15 gg., e di escussione a prima e semplice richiesta, a norma del D.Lgs. n. 50/2016?			
11. La cauzione o garanzia fideiussoria risulta prevedere le necessarie clausole di rinuncia alle eccezioni relative al pagamento del premio, quelle di cui agli artt. 1242-1247, 1955, 1957, e tutte quelle necessarie, a norma del D.Lgs. n. 50/2016?			
12. Risulta che la polizza fideiussoria non preveda clausole di limitazione, deroga o prevalenza di altre previsioni su quelle necessarie, a norma del D.Lgs. n. 50/2016?			
13. Il Responsabile incaricato dell'Anticipazione ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 6-12?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 7-15)	
14. L'Appaltatore risulta in regola con la documentazione antimafia?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
15. L'Appaltatore risulta in regola con il DURC?			
16. Il Responsabile incaricato dell'Anticipazione ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 14-15?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 16-17)	
17. (Se pertinente) Le eventuali integrazioni richieste all'Appaltatore sono state trasmesse e possono ritenersi esaustive?			
18. (Se pertinente) Le eventuali prescrizioni impartite all'Appaltatore sono state da questo osservate in modo soddisfacente?			
19. L'istanza di pagamento, unitamente alle eventuali integrazioni, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente conforme all'appalto affidato e al contratto?			
20. Il procedimento istruttorio seguito dal Responsabile incaricato dell'Anticipazione, e il suo Verbale istruttorio, sono completi e corretti?			
21. È condivisibile la valutazione operata dal Responsabile incaricato dell'Anticipazione, sull'istanza complessivamente intesa, e relativa ai precedenti punti 17-20?		(rif. Check List per l'Anticipazione del RiA punti 18-21)	

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

ESITO

Il sottoscritto avendo tutto quanto verificato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Decreto di affidamento e consequenziale contratto, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- ☐ **CONFERMA le conclusioni del Resp. incaricato dell'Anticipazione (l'istanza è accoglibile)**
- ☐ **NON CONFERMA le conclusioni del Resp. incaricato dell'Anticipazione (l'istanza non è accoglibile)**

(in caso di conferma)
Pertanto, il sottoscritto:
1. aggiorna il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo.

(in caso di non conferma)
Le conclusioni del Responsabile del Controllo si ritengono non condivisibili per i motivi di seguito illustrati:
- _____;
- _____;

Pertanto, il sottoscritto:
1. *(eventuale)* cura l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

2. aggiorna il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo.

il Revisore
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 12

TITOLARITÀ – PAGAMENTO – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento e del Responsabile del Controllo per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI PAGAMENTO PER _____** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Affidatario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla richiesta di pagamento per Acconto/Saldo a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, in base alla documentazione tecnico-amministrativa richiesta nel Contratto e presentata con la medesima richiesta, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Controllo sull'Esecuzione del contratto e sulla Documentazione di spesa

Descrizione del controllo	***SI NO NA****	***Documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
1. La Check List per la procedura di affidamento dell'appalto (o dell'incarico o approvazione della Convenzione) la Check List per la stipula del contratto (o della Convenzione) risultano debitamente compilate, datate, e sottoscritte, con esito favorevole?				
2. Nel caso sia stata erogata l'anticipazione, la garanzia fideiussoria a copertura dell'importo anticipato: a) è stata acquisita a norma dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. n. 56/2017? b) risponde ai necessari requisiti formali (documento originale, numero e data di emissione, importo, oggetto, sottoscrizioni, Apostille, Asseverazioni, Traduzioni, Imposta di bollo)? c) risponde ai necessari requisiti sostanziali (rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale, alla scadenza dell'obbligazione principale, all'eccezione di compensazione, alla liberazione del fideiussore per fatto del debitore principale – di cui agli artt. 1944, 1957 co. 2, da 1242 a 1247 e 1955 – alle eccezioni del garante nei confronti del garantito, opponibili dal garante al debitore principale, o dal debitore principale all'ente garantito, nonché l'operatività a prima e semplice richiesta, la non opponibilità al garantito dei mancati pagamenti di premi o di altre limitazioni alla sua efficacia)? d) è stata emessa da un Garante di cui sono state verificate l'abilitazione al rilascio presso gli albi dell'autorità tenuta alla vigilanza, nonché i dati e l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a suo carico, con apposita visura presso la Camera di Commercio, e tali condizioni sussistono tuttora?	a) b) c) d)	• Fideiussione		
3. Nel caso sia stata erogata l'anticipazione, le Check List del Responsabile incaricato della Anticipazione e del Revisore risultano debitamente compilate, datate, e sottoscritte, con esito favorevole?				
4. Nel caso sia stata erogata l'anticipazione, l'eventuale riduzione progressiva dell'importo della garanzia a copertura dell'anticipazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante, risulta avvenuta a norma dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. n. 56/2017?				
5. Gli eventuali svincoli progressivi della cauzione "definitiva" (fideiussione bancaria o assicurativa), in misura dell'avanzamento dell'esecuzione, osservano il limite del 80% di cui all'art. 103 co. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. n. 56/2017?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
6. Ogni cauzione o garanzia fideiussoria, e polizza assicurativa, che assiste l'appalto, allo stato attuale è ancora valida ed efficace?				
7. (se pertinente) Risulta essere stato: a) redatto il verbale di consegna dei lavori, o (in caso di appalto di servizi o forniture) il verbale di inizio attività? b) formalmente nominato il Direttore dei Lavori, o (in caso di appalto di servizi o forniture) il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 75 del D.Lgs. 56/2017 (apposito Decreto MIT se emanato)? c) (nel solo caso di appalti di lavori) formalmente nominato il coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione?	a) b) c)			
8. (Se pertinente) La variante in corso d'opera, o la modifica del contratto durante il periodo di efficacia, (non costituente variante ai sensi del PO FEAMP 2014/2020), eventualmente approvata, risulta regolare e ammissibile, a norma dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 70 del D.Lgs. 56/2017?				
9. (Se pertinente) Il procedimento di variante in corso d'opera, o di modifica del contratto (non costituente variante ai sensi del PO FEAMP 2014/2020) o della sua durata, durante il periodo di efficacia, è stato correttamente svolto?				
10. (se pertinente) Della variante in corso d'opera, o della modifica del contratto durante il periodo di efficacia, (non costituente variante ai sensi del PO FEAMP 2014/2020), eventualmente approvata, risulta essere stata data pubblicazione, a norma dell'art. 106 co. 5, e dovute comunicazioni, a norma dell'art. 106 co. 14, del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 70 del D.Lgs. 56/2017?				
11. (Se pertinente) Risulta adottato e formalmente corretto il provvedimento di approvazione della variante in corso d'opera, o di modifica del contratto durante il periodo di efficacia, (non costituente variante ai sensi del PO FEAMP 2014/2020)?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Documentazione di riferimento per il controllo	Estremi della documentazione di riferimento	Commenti
12. In caso di richiesta di pagamento per SAL, o per acconto del contratto, anche di incarico: a) il contratto (o la Convenzione) prevede il pagamento delle spese sulla base di Stati di Avanzamento/Acconti? b) è stato presentato uno Stato di Avanzamento, o documentazione prevista per l'acconto, in misura prevista dall'affidamento o dal contratto per accedere al pagamento richiesto? c) l'istruttoria relativa alle fasi di pagamento a titolo di anticipazione, e di eventuali pagamenti per stati di avanzamento precedenti, si sono concluse con esito favorevole? d) (in caso di lavori) è stata trasmessa la documentazione di contabilità di cantiere, e Computo Metrico all'attuale SAL dell'appalto, completi e coerenti tra loro? e) (in caso di lavori) la documentazione di cantiere e Computo Metrico trasmessi sono coerenti con la documentazione e le fatturazioni attuali e precedenti? f) sono stati emessi i Certificati di Pagamento all'attuale SAL, o le attestazioni di regolare esecuzione parziale eventualmente previste da contratto, completi e coerenti tra loro? g) i Certificati di Pagamento o le attestazioni di regolare esecuzione trasmessi, sono coerenti con la documentazione e le fatturazioni emesse e precedenti? h) I Certificati di Pagamento rispondono a quanto stabilità nell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 77 del D.Lgs. 56/2017?	a) b) c) d) e) f) g) h)			
13. (In caso di richiesta di pagamento del saldo, laddove pertinente) E' stata acquisita cauzione o garanzia fideiussoria, a norma dell'art. 103 co. 6 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. 56/2017?		• Fideiussione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
14. (In caso di richiesta di pagamento del saldo, laddove pertinente) La cauzione o garanzia fideiussoria, a norma dell'art. 103 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. 56/2017: a) prevede espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del cod. civ.? b) prevede la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 co. 2 del codice civile? c) prevede l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante? d) prevede espressamente la non opponibilità al garantito del mancato pagamento di premi, supplementi di commissione, versamento di cauzioni o altre limitazioni all'efficacia della stessa? e) prevede espressamente la rinuncia del garante all'eccezione di compensazione di cui agli artt. 1242-1247, e alla liberazione del fideiussore per fatto del debitore principale di cui all'art. 1955? f) prevede espressamente la rinuncia da parte del garante alle eccezioni nei confronti del garantito, che siano opponibili dal garante al debitore principale, o che siano opponibili dal debitore principale all'ente garantito (anche in caso di dichiarazione di fallimento o procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, o di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante)?	a) b) c) d) e) f)	• Fideiussione		
15. (In caso di richiesta di pagamento del saldo, laddove pertinente) La cauzione o garanzia fideiussoria, a norma dell'art. 103 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 67 del D.Lgs. 56/2017: a) è acquisita in originale, completa, sottoscritta e datata, e se di emittente straniera è completa di Apostille, Asseverazioni, Traduzioni e Imposta di bollo necessarie? b) riporta in modo univoco ed evidente il numero e la data di emissione della polizza, l'importo garantito e l'oggetto della garanzia? c) è emessa da un Garante di cui siano state verificate l'abilitazione al rilascio presso gli albi dell'autorità tenuta alla vigilanza, nonché i dati e l'assenza di procedure fallimentari o concorsuali a suo carico con apposita visura presso la Camera di Commercio?	a) b) c)	• Fideiussione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
16. (In caso di richiesta di pagamento del saldo, se previsti lavori) Circa lo stato finale dei lavori: a) è stata trasmessa la documentazione relativa alla contabilità di cantiere? b) è stato trasmesso il Computo Metrico finale? c) è stato trasmesso il Certificato di Pagamento finale? d) la documentazione è completa e coerente al proprio interno, e con la documentazione dei SAL precedenti? e) la documentazione è coerente con le fatturazioni emesse?	a)			
	b)			
	c)			
	d)			
	e)			
17. (in caso di richiesta di pagamento del saldo, laddove pertinente) La documentazione relativa al Collaudo/Regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 66 del D.Lgs. 56/2017, (Decreto MIT 02/12/2016): a) è stata presentata? b) è stata redatta da collaudatori/verificatori regolarmente nominati? c) è completa, è a norma di legge? d) è coerente con quanto realizzato, e ha esito positivo?	a)			
	b)			
	c)			
	d)			
18. (In caso di richiesta di pagamento del saldo) Eventuale documentazione necessaria, relativa a tutte le Autorizzazioni, Pareri, Concessioni, ecc.: a) è stata presentata? b) è completa, è a norma di legge? c) è coerente con quanto realizzato, e ha esito positivo?	a)			
	b)			
	c)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
19. (in caso di Convenzione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990) l'Amministrazione convenzionata, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti (laddove applicabili), ha inoltrato: a) espressa richiesta di liquidazione parziale? b) idonea relazione tecnico-amministrativa delle attività che illustri, per ogni azione, lo stato di avanzamento e le attività svolte, unitamente agli obiettivi conseguiti? c) rendicontazione delle spese sostenute, effettuata secondo le categorie di spesa indicate nella Proposta esecutiva? d) dichiarazione, apposta sul prospetto generale delle spese sostenute, attestante che le medesime sono state regolarmente sostenute e contabilizzate? e) prospetto economico-finanziario riepilogativo aggiornato, anche con raggruppamento delle voci di spesa secondo le categorie approvate, esplicitanti le anticipazioni avute, anche in forma di Scheda di monitoraggio finanziario? f) dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei titoli di spesa? g) dichiarazione che le voci di spesa ammesse a supporto dell'importo riconosciuto con la Convenzione non siano state oggetto di contribuzione da parte di questa o di altra Amministrazione?	a) b) c) d) e) g)			
20. L'esecuzione dell'appalto (o dell'incarico, o delle attività in Convenzione), in corso o ultimata, risulta conforme a quanto previsto dall'affidamento e dal contratto (o dall'approvazione e dalla Convenzione)?				
21. L'esecuzione dell'appalto (o dell'incarico, o delle attività in Convenzione), in corso o ultimata, è in regola con la tempistica prevista dall'affidamento e dal contratto (o dall'approvazione e dalla Convenzione)?				
22. Sono state inoltrate dall'Appaltatore o dal titolare dell'incaricato (o rendicontate dall'Amministrazione convenzionata) fatture, a sostegno della richiesta di pagamento, in formato elettronico, ai sensi dell'art. 1 co. da 209 a 214 della L. 244/2007 e ss.mm.ii., e connessi provvedimenti normativi attuativi?				
23. I dati e gli elementi delle fatture emesse dall'Appaltatore o dal titolare dell'incaricato (o rendicontate dall'Amministrazione convenzionata) sono corretti, coerenti, con l'appalto affidato, (o l'attività convenzionata) e a norma di legge?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
24. Le fatture emesse dall'Appaltatore o dal titolare dell'incaricato (o rendicontate dall'Amministrazione convenzionata) risultano emesse in data coerente con il periodo di eleggibilità della spesa?				
25. Le fatture emesse dall'Appaltatore o dal titolare dell'incarico (o rendicontate dall'Amministrazione convenzionata) sono: a) provviste a norma di legge degli elementi identificativi propri (numero, data), nonché dell'emittente e del destinatario (denominazione, P.I., modalità di pagamento)? b) provviste a norma di legge di tutti gli elementi obbligatori (Imponibile, Aliquota e Importo IVA o Titolo di esenzione, Imposta di Bollo, Ritenuta d'acconto, Contributi previdenziali, Totale documento, ecc.)? c) sono provviste della descrizione dettagliata e coerente dell'attività prestata, del contratto sottoscritto, di dicitura FEAMP 2014/2020, Misura, CUP, ed eventuale CIG, e sono coerenti con il contratto sottoscritto?	a) b) c)			
26. (se pertinente) Ai fini della legittima liquidazione del compenso, eventuali documenti previsti dalla vigente normativa applicabile al contratto, o dal contratto stesso (o dalla Convenzione), sono stati presentati dall'appaltatore o dall'incaricato o dall'Amministrazione convenzionata?				
27. (se pertinente) Circa le spese per incarichi e collaborazioni, i fini della legittima liquidazione del compenso, risulta sia stata data pubblicazione, sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web dell'Ente, dei dati relativi all'incarico conferito, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013?				
28. (se pertinente) In caso di corresponsione di incentivi ai propri dipendenti, risulta rispettato l'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, come rettificato con Avviso in G.U. n. 164 del 15/07/2016, e modificato con D.Lgs. 56/2017, se applicabile, e comunque ogni altra disposizione di legge applicabile al caso?				
29. In caso di contratto di appalto di importo superiore a 150 mila euro, per il pagamento è stato: a) acquisita la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, e 87 D.Lgs. 159/2011, acquisita tramite la banca dati nazionale unica? oppure b) nei casi di cui all'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. 159 del 2011, si dispone che esso avvenga sotto condizione risolutiva?	a) b)	• Comunicazione antimafia • Autocertificazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
30. In caso di contratto di appalto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. 56/2017, per il pagamento è: a) acquisita l'informativa antimafia di cui agli artt. 84 co. 3, 90 e 91, D.Lgs. 159/2011 acquisita tramite la banca dati nazionale unica? oppure b) nei casi di cui all'art. 92 co. 3 del D.Lgs. 159 del 2011, è disposta che esso avvenga sotto condizione risolutiva?	a) b)	• Informativa antimafia • Autocertificazione		
31. Per il pagamento, è stato acquisito il DURC on-line, o è in corso di validità (120 gg. dalla richiesta, escluso il caso di saldo), ed è favorevole?				*NB: Non è necessario in caso di adesione a convenzioni CONSIP.*
32. Quanto alla verifica in Loco: a) è stata effettuata (rispondere NA se non dovuta, o SI se non dovuta ma effettuata comunque)? b) si è conclusa con esito favorevole? c) il relativo Verbale e (inclusa) Check List sono completi, coerenti, e debitamente compilati, datati e sottoscritti?	a) b) c)			
33. Quanto ad eventuali integrazioni alla documentazione presentata, (anche in corso di Verifica in Loco): a) sono state richieste? b) i riscontri trasmessi risultano idonei ai fini della conclusione dell'istruttoria?	a) b)			
34. Specifiche prescrizioni eventualmente impartite fino ad oggi all'Appaltatore sono state da questo regolarmente osservate (salva la loro differibilità)?				
35. L'istanza di pagamento, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente conforme all'appalto affidato e al contratto (o al provvedimento di approvazione e alla Convenzione)?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	*SI NO NA**	*Documentazione di riferimento per il controllo*	*Estremi della documentazione di riferimento*	Commenti
36. Il Verbale del RdP è coerente, l'esito è favorevole, e la valutazione è condivisibile?				

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Procedimento/Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD/UCOT
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 13

TITOLARITÀ – PAGAMENTO – VERIFICA IN LOCO – VERBALE (E INCLUSA) CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo nella Verifica in loco per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI PAGAMENTO PER _____** **per _____*attività affidate*_____**	Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Appaltatore			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Controllo			
Atto di nomina			

VERBALE E INCLUSA CHECK LIST DI VERIFICA IN LOCO DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo sulla richiesta di pagamento per Acconto/Saldo a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato, nell'ambito dell'operazione sopra identificata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, svolta l'attività di verifica in loco,

PREMESSO CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, richiesta di pagamento a titolo di _____*(1° Acconto/2° Acconto/Saldo)*_____ presentata dall'Appaltatore, per la realizzazione delle attività affidategli con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, e consequenziale contratto _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha proceduto a dare comunicazione all'Appaltatore della verifica in loco in programma, con indicazione della data e luogo stabiliti, indicazione del personale di cui è richiesta la presenza, dei documenti di cui è prevista la presa visione, e ogni altra informazione utile al buon esito della verifica;

- *(eventuale)* con nota acquisita al prot. gen. dell'Ente con n. _____ del _____ ha ricevuto richiesta dell'Appaltatore di variare la data prevista per la verifica in loco al giorno _____, motivando che _____;

- *(eventuale)* con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha riscontrato la richiesta dell'Appaltatore fissando la data della verifica al giorno _____;

ATTESTA

- **TEMPI, SITI E PERSONE PRESENTI ALLE OPERAZIONI DI VERIFICA IN LOCO:**

Data	Orario di inizio e fine	Sito	Alla presenza di

Campo di descrizione libera			
Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

- **LUOGHI E ATTIVITÀ VERIFICATE:**

dettagliare i luoghi e i le attività verificate			
1. La localizzazione dell'operazione risulta corrispondente a quanto indicato nell'affidamento e nel contratto?			
2. L'Appaltatore ha consentito l'accesso a tutti i luoghi utili alla verifica?			
3. Presso i luoghi dell'operazione risultano in corso (o ultimate) le attività di realizzazione?			
4. Le attività oggetto di verifica (Lavori, Beni o Servizi) risultano come da documentazione presentata?			
5. Le attività oggetto di verifica (Lavori, Beni o Servizi) risultano nuovi e in corretto stato di esecuzione o di conservazione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **DOCUMENTAZIONE VERIFICATA:**

dettagliare la documentazione verificata			
6. È stata messa a disposizione tutta la documentazione utile, chiesta con la comunicazione o nel corso della verifica?			
7. (Se pertinente) La documentazione presentata dall'Appaltatore coincide con la documentazione originale in sua possesso?			
8. (Se pertinente) È stata verificata favorevolmente l'esistenza, e la coerenza della documentazione relativa ad autorizzazioni, pareri, concessioni, qualità e sicurezza, e conformità a norma di legge dell'operazione?			
9. (Se pertinente) Risultano assolti gli obblighi di informazione e pubblicità, legati all'operazione?			

- **ALTRE OPERAZIONI EFFETTUATE E RELATIVE VALUTAZIONI:**

dettagliare le operazioni svolte e le relative valutazioni

- **DIFFICOLTÀ RISCONTRATE:**

dettagliare le difficoltà riscontrate, ad es. il Beneficiario non si è presentato, non ha dimostrato la propria identità, non ha reso disponibili alla verifica i luoghi richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i beni richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i documenti richiesti, ecc.

- **ANOMALIE, IRREGOLARITÀ, OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI:**

dettagliare, eventualmente indicare le norme violate…			
10. Complessivamente, lo stato di avanzamento o di ultimazione dell'appalto è corretta, rispondente a quanto riportato nella documentazione presentata dall'Appaltatore, e a quanto affidato e contrattualizzato?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DÀ ATTO

- **DOCUMENTAZIONE ACQUISITA DURANTE LA VERIFICA e ALLEGATI AL PRESENTE VERBALE:**

dettagliare la documentazione acquisita in loco, ad es. Documentazione fotografica, ecc.

- **INTEGRAZIONI DOCUMENTALI RICHIESTE:**

dettagliare la documentazione richiesta

- **PRESCRIZIONI IMPARTITE:**

dettagliare la prescrizioni impartite

- **DICHIARAZIONI RILASCIATE, o MOTIVI ADDOTTI AL RIFIUTO DI SOTTOSCRIZIONE:**

riportare le dichiarazioni

All'Aggiudicatario è stato reso noto che in mancanza di sottoscrizione le dichiarazioni eventualmente rese non possono essere tenute in considerazione, e che copia del Verbale gli è notificata.

PROVVEDE A

- ☐ rilasciare copia del Verbale all'Appaltatore, che lo ha sottoscritto;
- ☐ trasmettere copia del Verbale all'Appaltatore, che non ha acconsentito a sottoscriverlo;
- ☐ trasmettere copia del Verbale al Beneficiario, ai fini delle prescrizioni e della richiesta di integrazioni.

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

l'Appaltatore, o suo incaricato
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 14

TITOLARITÀ – PAGAMENTO – CHECK LIST DI REVISIONE

ad uso del Revisore per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Titolarità"** **RICHIESTA DI PAGAMENTO PER _____** **per _____*attività affidate*_____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap			
Affidamento		Costo operazione	€ _____

Appaltatore			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Revisore			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL REVISORE

Il sottoscritto _____ in qualità di Revisore sul procedimento del Responsabile del Controllo relativa all'istanza di pagamento per Acconto/Saldo a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dall'Appaltatore (o dall'Amministrazione convenzionata) sopra generalizzato nell'ambito dell'operazione sopra identificata, visto il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, nonché il Decreto di affidamento (o di approvazione della Convenzione) n. _____ del _____, per _____, e consequenziale contratto (o Convenzione) _____, nella medesima attività di revisione ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. I requisiti formali della Check List sulla procedura di affidamento dell'appalto (o approvazione della Convenzione), sulla stipula del contratto (o della Convenzione), sono stati rispettati?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
2. La Garanzia a copertura dell'importo dell'Anticipazione (se pagata), è stata acquisita, è rispettosa dei requisiti formali e sostanziali necessari, ed è stata verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi del garante?			
3. I requisiti formali della Check List del Responsabile incaricato della Anticipazione (se pagata) e di relativa Revisore sono stati rispettati?			
4. Lo svincolo progressivo della Garanzia a copertura dell'importo dell'Anticipazione (se pagata), è stato operato nel rispetto dell'art. 35 co. 18 del D.Lgs. n. 50/2016?			
5. Gli eventuali svincoli progressivi della Garanzia "definitiva" sono stati operati nel rispetto dell'art. 103 co. 5 del D.Lgs. n. 50/2016?			
6. Ogni garanzia, e polizza assicurativa, che assiste l'appalto, allo stato attuale è ancora valida ed efficace?			
7. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 1-6?		(rif. Check List per la procedura di affidamento tutta, per il contratto tutto, e per il Pagamento del RdC punti 1-6)	
8. I requisiti di legge in materia di variante in corso d'opera, o di modifica del contratto durante il periodo di efficacia sono stati rispettati?			
9. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative al precedente punto 8?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 7-11)	
10. In caso di richiesta di pagamento per SAL è stata presentata la documentazione richiesta, completa e coerente al proprio interno e con quella pregressa?			
11. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative al precedente punto 10?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punto 12)	
12. (in caso di richiesta di pagamento per Saldo) La Garanzia a copertura dell'importo del Saldo è stata acquisita, è rispettosa dei requisiti formali necessari, ed è stata verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi del garante?			
13. (in caso di richiesta di pagamento per Saldo) La Garanzia a copertura dell'importo del Saldo rispetta i requisiti sostanziali e contiene le clausole necessarie?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
14. (in caso di richiesta di pagamento per Saldo) è stata presentata la documentazione richiesta, completa e coerente al proprio interno e con quella pregressa?			
15. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 12-14?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 13-18)	
16. (in caso di Convenzione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990) L'Amministrazione convenzionata, (oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, laddove applicabili), ha inoltrato la documentazione richiesta, completa e coerente al proprio interno e con quella pregressa?			
17. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative al precedente punto 16?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punto 19)	
18. L'esecuzione dell'appalto (o delle attività in Convenzione), in corso o ultimata, risulta conforme a quanto previsto, è in regola con la tempistica prevista, dall'affidamento e dal contratto (o dall'approvazione e dalla Convenzione)?			
19. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative al precedente punto 18?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 20-21)	
20. La documentazione di spesa a sostegno della richiesta di pagamento emessa dell'Appaltatore (o rendicontata dall'Amministrazione convenzionata), è stata acquisita, è completa e coerente al proprio interno e con la documentazione pregressa, nonché con il contratto (o con la Convenzione)?			
21. La documentazione di spesa a sostegno della richiesta di pagamento emessa dell'Appaltatore (o rendicontata dall'Amministrazione convenzionata), è rispondente ai requisiti formali e sostanziali della normativa applicabile?			
22. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 20-21?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 22-28)	
23. L'Appaltatore risulta in regola con la documentazione antimafia?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
24. L'Appaltatore risulta in regola con il DURC?			
25. Il Responsabile del Controllo ha effettuato correttamente le verifiche relative ai precedenti punti 23-24?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 29-31)	
26. La determinazione del Responsabile del Controllo di effettuare, o meno, la Verifica in Loco è coerente con le previsioni del Manuale o del Contratto (o della Convenzione)?			
27. (Se pertinente) La Verifica in Loco, da quanto risulta da Verbale e (inclusa) Check List, è stata effettuata in modo corretto, completo, e coerente con il contratto (o Convenzione)?			
28. (Se pertinente) Il Responsabile del Controllo ha regolarmente stilato, datato, e sottoscritto, Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco, ed essi risultano completi, coerenti, e con esito positivo, secondo quanto ai precedenti punti 26-27?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punto 32, e Verbale e inclusa Check List di Verifica in Loco tutto)	
29. (Se pertinente) Le eventuali integrazioni richieste all'Appaltatore sono state trasmesse e possono ritenersi esaustive?			
30. (Se pertinente) Le eventuali prescrizioni impartite al Beneficiario sono state da questo osservate in modo soddisfacente?			
31. L'istanza di pagamento, unitamente alle eventuali integrazioni, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente conforme all'appalto affidato e al contratto?			
32. Il procedimento seguito dall'istruttore e poi dal Responsabile del Controllo, e propri Verbale e Check List, sono completi e corretti, e i requisiti formali sono stati rispettati?			
33. È condivisibile la valutazione operata dal Responsabile del Controllo, sull'istanza complessivamente intesa, e relativa ai precedenti punti 29-32?		(rif. Check List per il Pagamento del RdC punti 33-36)	

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

ESITO

Il sottoscritto avendo tutto quanto verificato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Decreto di affidamento e consequenziale contratto, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza è accoglibile)**
☐ **NON CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza non è accoglibile)**

(in caso di conferma)
Pertanto, il sottoscritto:
1. aggiorna il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
2. procede al compimento degli atti del pagamento;
3. _____*(dettagliare)*_____.

(in caso di non conferma)
Le conclusioni del Responsabile del Controllo si ritengono non condivisibili per i motivi di seguito illustrati:
- _____;
- _____;

Pertanto, il sottoscritto:
1. *(eventuale)* cura l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.
2. aggiorna il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. _____*(dettagliare)*_____.

il Revisore
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15

REGIA – AMMISSIBILITÀ – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura nella predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO** **PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ "_____" BANDO PUBBLICATO SU BURC: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

☐	Aree Natura 2000	☐	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐	ZPS – Zone di Protezione Speciale	☐	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
☐	SIC – Siti di Importanza Comunitaria	☐	Aree Direttiva 2000/60/CE
☐	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	☐	Altre Aree Protette o Svantaggiate
		☐	*(Altro da specificare)*

ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE

	Attrezzature possedute o gestite	Matricola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività svolte all'interno della filiera	

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ____

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
		OT __	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(da eliminare se riportato in specifici allegati all'istanza previsti nel singolo Bando di Misura)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE					

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

(le elencazioni che seguono sono a titolo indicativo, non vincolante, e vanno adattate al Bando di misura)

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. __ del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- *altro (specificare)…;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. ____ del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;
- *(dichiarazione efficace nel solo caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il sottoscritto richiedente e ciascuna ditta contattata per l'esecuzione dei lavori nonché ciascuna ditta contattata per le forniture di beni e servizi, che hanno presentato offerte e/o preventivi per ciascuna spesa prevista in progetto per la realizzazione dell'operazione;
- *(dichiarazione efficace nel solo in caso di acquisto di immobili)* l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante l'immobile;
- l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

☐ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle "disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia" (adottate con DDR n. 235 del 24/07/2018), nonché dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. da ___ del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione (questi vigono anche nel periodo di realizzazione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonchè dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle "disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia" (adottate con DDR n. 235 del 24/07/2018), nonché dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui al par. ___ del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. ____ del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:
    1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
    2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
    3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
    4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;
    5) *(dichiarazione efficace nel solo caso di operazione su pescherecci)* non trasferire al di fuori dell'Unione l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno, ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DÀ ATTO

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, e nelle "disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia" (adottate con DDR n. 235 del 24/07/2018), nonché nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;

- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;
- *altro (specificare)…;*

AUTORIZZA

- ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/679, e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, per le finalità del procedimento amministrativo;
- la pubblicazione dei dati conferiti per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (CE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, come da Programma Operativo – FEAMP Campania 2014/2020, l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura _____ del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Documento
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
	(Se pertinente) Copia conforme all'originale del foglio di ricognizione, ovvero, del libretto di navigazione nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica, riportante i periodi di imbarco dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
	(se pertinente, in caso di richiedente persona giuridica) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
	(se pertinente, in caso di interventi su imbarcazioni da pesca) Formale autorizzazione del _____alla presentazione della domanda, all'esecuzione dell'operazione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio;
	(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft) Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
	(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti) Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili;
	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
	(in caso di acquisto di immobili) perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione;
	(in caso di acquisto di immobili) relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
	(in caso di acquisto di immobili) Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
	(in caso di acquisto di terreni edificati e non) Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale;
	Documentazione completa dei curricula vitae e delle offerte dei professionisti contattati;
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.
	Altra documentazione (specificare)…
	…
	…
	(eventuale) Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 16

REGIA – AMMISSIBILITÀ – RICEVIBILITÀ – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento per la ricevibilità dell'istanza di ammissione a finanziamento

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. proced.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DI RICEVIBILITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, propedeuticamente all'attività istruttoria ha effettuato la verifica di Ricevibilità dell'istanza, di seguito riportata.

DATI GENERALI:

Richiedente		
Titolo dell'operazione		
Localizzazione dell'operazione		
Competenza territoriale UOD		Se del caso trasmettere l'istanza all'UOD competente.
Priorità, Misura e Sottomisura		
ID dell'operazione		
Data di ricevimento istanza		
Estremi del protocollo istanza		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLO DI RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA – Elementi comuni:	SI	NO
La domanda è stata presentata dal soggetto richiedente o suo delegato secondo le modalità previste nel bando (PEC, posta ordinaria, ecc.)?		
La domanda è stata presentata entro i termini previsti dal bando?		
Nel caso di trasmissione tramite posta o a mano, il plico contenente la documentazione è integro in ogni sua parte?		
La domanda (come eventualmente individuata nel bando) risulta debitamente compilata, sottoscritta, e corredata di un valido documento di riconoscimento del richiedente?		
La domanda risulta completa di tutta la documentazione minima prevista dal bando (documenti da allegare obbligatoriamente all'istanza indicati nel bando)?		
Altro *(se previsto dal bando, specificare)*		

ESITO DEL CONTROLLO DI RICEVIBILITÀ:	SI	NO
La domanda di finanziamento è ricevibile?		
È richiesta integrazione documentale?		

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 17

REGIA – AMMISSIBILITÀ – DICHIARAZIONI CERTIFICAZIONI – VERBALE (E INCLUSA) CHECK LIST

ad uso del Responsabile incaricato per la Verifica delle dichiarazioni e l'acquisizione delle certificazioni per l'istanza di ammissione a finanziamento

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**	Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. verifica			
Atto di nomina			

VERBALE E INCLUSA CHECK LIST DI VERIFICA DEL RESPONSABILE INCARICATO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE E DELL'ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile incaricato della verifica sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività di verifica,

ATTESTA CHE

- in data _____, è stato attivato, dal Responsabile del Procedimento (RdP), nell'ambito dell'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento presentata dal candidato Beneficiario, per le dovute verifiche sulle dichiarazioni sostitutive a norma del D.P.R. n. 445/2000 e le acquisizioni delle certificazioni ai sensi delle specifiche normative vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ha verificato in base al Bando di Misura e all'allegato modello di istanza le dichiarazioni sostitutive e le certificazioni dovute e su di esse ha tarato la Check List inclusa nel presente Verbale, dandone apertura e avviando l'attività di verifica in data _____;

- nell'ambito dell'attività di verifica ha rispettato i termini previsti dalla legge per l'acquisizione delle certificazioni e dei riscontri alle richieste di verifica sulle dichiarazioni sostitutive, e che in mancanza di previsioni normative ha concesso alle competenti Amministrazioni il termine di 30 gg. per il dovuto riscontro, con espresso avviso che decorsi i quali questo Ente avrebbe proceduto allo stesso modo che in costanza di riscontro favorevole;

- avviata l'attività di verifica, ricevuti i riscontri, e spirati i termini di legge o concessi, si ritiene conclusa la verifica sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e acquisite le certificazioni ai sensi delle specifiche normative, come di seguito illustrato.

L'elencazione ha carattere meramente esemplificativo, essa va interamente adattata al singolo Bando di Misura e all'allegato modello di istanza.

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
1. Il candidato beneficiario non è nella condizione di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 966/2012 *(essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero procedimento di tal genere in corso a carico proprio)*.						
2. Il candidato beneficiario non è nella condizione di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 lett. b) del Reg. (UE) n. 966/2012 *(aver subito la pronuncia di condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati in questione)*.						
3. Il candidato beneficiario non è nella condizione di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 lett. c) del Reg. (UE) n. 966/2012 *(in materia professionale, aver commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici)*.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
4. Il candidato beneficiario non è nella condizione di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 966/2012 *(non aver ottemperato ai propri obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o a obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo disposizioni legislative)*.						
5. Il candidato beneficiario non è nella condizione di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 966/2012 *(aver subito una condanna con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati in questione)*.						
6. Il candidato beneficiario non è nella condizione di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 lett. f) del Reg. (UE) n. 966/2012 *(l'essere soggetto a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento)*.						
7. Il candidato beneficiario non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, o ha regolarizzato la propria posizione.						
8. Il candidato beneficiario non è in una nella condizione di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014, (*aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009*), per il periodo di tempo determinato dal par. 4 dello stesso regolamento.						
9. Il candidato beneficiario non è in una nella condizione di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. b) del Reg. (UE) n. 508/2014, (*essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento*), per il periodo di tempo determinato dal par. 4 dello stesso regolamento.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
10. Il candidato beneficiario non è in una nella condizione di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. c) del Reg. (UE) n. 508/2014, (*aver commesso una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio*), per il periodo di tempo determinato dal par. 4 dello stesso regolamento..						
11. (in caso di domanda riguardante sostegni di cui al Titolo V, Capo II, del Reg. (UE) n. 508/2014) Il candidato beneficiario non è in una nella condizione di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, (*aver commesso reati di cui agli artt. 3 e 4 della Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*), per il periodo di tempo determina to dal par. 4 dello stesso regolamento..						
12. Il candidato beneficiario non è in una nella condizione di cui all'art. 10, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, (non aver commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) o del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca - FEAMP, Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995), per il periodo di tempo determina to dal par. 4 dello stesso regolamento..						
13. Il candidato beneficiario rispetta le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente.						
14. Il candidato beneficiario non è stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
15. Il candidato beneficiario nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, non ha riportato condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.						
16. Il candidato beneficiario non ha riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.						
17. Il candidato beneficiario non è soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione.						
18. Il candidato beneficiario non è sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.						
19. (se pertinente) Non sussistono nei confronti del candidato beneficiario cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in materia di misure antimafia.						
20. Il candidato beneficiario è in regola con il D.U.R.C.						
21. Il candidato beneficiario è in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
22. Non sussistono vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il richiedente e ciascuna ditta contattata per l'esecuzione dei lavori nonché ciascuna ditta contattata per le forniture di beni e servizi, che hanno presentato offerte e/o preventivi per ciascuna spesa prevista in progetto per la realizzazione dell'operazione.						
23. (nel caso di acquisto di immobili) non sussistono vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il richiedente e l'alienante l'immobile.						
24. Il candidato beneficiario, per la stessa operazione, non usufruisce in tutto o in parte di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale.						
25. L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE.						
26. (per le sole imprese in attività) il candidato beneficiario è in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dall'Ufficio regionale competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) n. 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata.						
27. L'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014.						
28. (se pertinente) L'imbarcazione (nave officina) oggetto dell'istanza è iscritta, alla data di pubblicazione del Bando di Misura, in uno dei compartimenti marittimi della Campania.						
29. La documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata.						
30. Le modalità di smaltimento dei rifiuti, o che Il candidato beneficiario utilizza, o, nel caso di nuova attività, prevede di utilizzare, rispettano le disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
31. (Nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili) L'immobile non è già adibito all'esercizio di attività inerenti la trasformazione o commercializzazione di prodotti ittici.						
32. (Nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili) L'immobile, oggetto di acquisto, nel corso dei 10 anni precedenti, non è stato oggetto di finanziamenti allo stesso titolo da nessuna Amministrazione.						
33. Il candidato beneficiario è in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 dall'Autorità comunale competente per territorio. Il candidato dovrà allegare copia dell'atto, riportare il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza.						
34. Il candidato beneficiario, per le opere non riconducibili al permesso a costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, ha presentato alla competente autorità debita istanza (DIA./SCIA). Il candidato dovrà allegare copia dell'atto, riportare il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza.						
35. L'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.).						
36. (nel caso di acquisto di immobili preesistenti) Il candidato beneficiario è in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente il 01/09/1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, la licenza edilizia.						
37. (nel caso di utilizzo di terreni od immobili) Il candidato beneficiario è in possesso di un legittimo titolo in corso di validità che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di ...						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della verifica	Non pertinente	Termini decorsi	VERO	FALSO	NON RESA	Amministrazioni e documenti di riferimento, esito e commenti
38. (nel caso di utilizzo di terreni od immobili) Il candidato beneficiario è in possesso di un legittimo titolo in corso di validità da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata….						
39. Il candidato beneficiario è in possesso della concessione demaniale e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche.						
40. (se pertinente) Il candidato beneficiario è in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (artt. da 19 a 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.						
41. (se pertinente) Il candidato beneficiario è in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS.						
42. Altro *(specificare da Bando e modello di domanda di sostegno)*						
43. Altro *(specificare da Bando e modello di domanda di sostegno)*						
44. Altro *(specificare da Bando e modello di domanda di sostegno)*						

(eventualmente) **SEGNALA INOLTRE:**

(ad esempio) Le dichiarazioni sotto elencate possono essere verificate solo in sede di istruttoria di ammissibilità dell'istanza:

1. _____
2. _____

(eventualmente) **DÀ ATTO CHE**

- *(eventualmente)* le verifiche delle dichiarazioni sostitutive o l'acquisizione delle certificazioni sono concluse con il decorso infruttuoso dei termini di legge o dei termini concessi per il riscontro, come

fonte: http://burc.regione.campania.it

sopra evidenziato;

- *(eventualmente)* per le verifiche delle dichiarazioni sostitutive o l'acquisizione delle certificazioni concluse con il decorso infruttuoso dei termini di legge o concessi per il riscontro, nel caso in cui pervengano successi riscontri, il sottoscritto provvederà all'integrazione del presente Verbale e (inclusa) Check List di verifica, e all'inoltro al Responsabile del Procedimento (RdP) per le opportune valutazioni, l'aggiornamento del proprio Verbale istruttorio, le eventuali comunicazioni dovute al candidato beneficiario, e l'implementazione del fascicolo;

PROVVEDE A

1. trasmettere il presente Verbale e (inclusa) Check List di verifica al Responsabile del Procedimento (RdP) per la chiusura o l'aggiornamento del proprio Verbale istruttorio, le eventuali comunicazioni dovute al candidato beneficiario, e l'implementazione del fascicolo.

il Responsabile incaricato
della Verifica sulle dichiarazioni e certificazioni
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 18

REGIA – AMMISSIBILITÀ – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'istanza di ammissione a finanziamento

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. proced.			
Atto di nomina			

CHECK LIST DI AMMISSIBILITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti di seguito riportati.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. La domanda di sostegno risulta nel complesso ricevibile?			
2. L'intervento proposto è coerente con gli obiettivi della Misura di riferimento?			
3. La documentazione prodotta dal soggetto richiedente il sostegno è completa e risponde a quanto prescritto dalla Misura di riferimento?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
4. Il soggetto richiedente rientra fra quelli previsti dai criteri di ammissibilità e ne rispetta i limiti e i vincoli?			
5. Il soggetto richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai par. 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del par. 5 del medesimo articolo) (In caso di risposta "No" specificare)			
6. L'intervento proposto rispetta i requisiti minimi e i vincoli imposti dalla Misura di riferimento?			
7. I costi previsti sono conformi alla categoria di spesa prevista dall'operazione?			
8. E' stata verificata la veridicità delle autodichiarazioni prodotte dal soggetto richiedente?			
9. Altro *(Specificare nella sezione commenti)*			
10. La proposta progettuale risponde ai criteri di selezione approvati e adottati?			
11. L'operazione, sulla base dei criteri di selezione di cui al punto precedente, raggiunge il punteggio minimo? (punteggio minimo: 1 con l'apporto di almeno due Criteri di selezione. In caso di risposta affermativa indicare il punteggio assegnato nella sezione "Estremi della documentazione di riferimento").			
12. La domanda di sostegno necessita di integrazione documentale? (Indicare le eventuali integrazioni necessarie nella sezione "commenti").			
13. Le eventuali integrazioni di cui al punto precedente sono state trasmesse dal soggetto richiedente entro i termini previsti?			
14. Le eventuali integrazioni risultano idonee ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno?			
15. La domanda di sostegno risulta ammissibile a valere sulla Misura indicata? In caso di esito negativo, indicare la motivazione di inammissibilità:			
• Mancanza di documentazione essenziale prevista dalla Misura di riferimento			
• Mancanza di conformità della documentazione alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
• Mancanza di conformità agli obiettivi della Misura di riferimento			
• Anomalie rilevate in fase Istruttoria (per es. mancanza di congruità tecnica e/o economica)			
• Assenza di requisiti oggettivi o soggettivi (per es. soggetto non ammissibile, punteggio minimo non raggiunto, ecc.)			
• Altro *(Specificare nella sezione commenti)*			
16. *Criteri specifici per procedura di attivazione (integrare con Check List come predisposta sul SIPA)*			
17. *Criteri specifici per Misura (integrare con Check List come predisposta sul SIPA)*			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 19

REGIA – AMMISSIBILITÀ – VERBALE

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'istanza di ammissione a finanziamento

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. proced.			
Atto di nomina			

VERBALE DI AMMISSIBILITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività istruttoria,

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, istanza di ammissione al finanziamento inoltrata dal candidato Beneficiario;

- la documentazione trasmessa si compone degli elaborati riportati all'elenco documenti allegato al presente verbale;

///OPPURE///

la documentazione trasmessa si compone dei seguenti elaborati:

- Istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Domanda di avvio anticipato;
- Allegato tecnico progettuale;
- Quadro economico finanziario;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini delle verifiche antimafia;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai parenti/conviventi ai fini delle verifiche antimafia;
- Relazione tecnico descrittiva _____;
- Cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione, aggiornato;
- *(dettagliare)*_____;

- la verifica di ricevibilità si è conclusa con esito favorevole, come da Check List di Ricevibilità n. ____ del _____ agli atti del fascicolo dell'operazione;

- con nota prot. gen. n. _____ del _____ si è proceduto a dare comunicazione al Beneficiario dell'assegnazione della verifica sulla documentazione al sottoscritto, e dell'avvio del procedimento, e in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale istruttorio;

- si è provveduto tempestivamente ad attivare il Responsabile incaricato delle Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, per la dovuta attività di verifica;

///OPPURE///

il Responsabile incaricato delle Verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, per la dovuta attività di verifica, sarà attivato successivamente *(dettagliare)* _____;

- sono state effettuate le verifiche di seguito illustrate:
  - *(dettagliare le verifiche effettuate)*_____;
  - *(dettagliare le attività effettuate)* _____;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - *(dettagliare)*_____;
    - *(dettagliare)*_____;
    - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte del Beneficiario, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
  - *(dettagliare)*_____, (all. ___ della lettera di trasmissione);
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;

- nel corso dell'istruttoria NON È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO;

///OPPURE///

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel corso dell'istruttoria È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____ di cui è stato redatto Verbale n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, allegato parte integrante e sostanziale del presente verbale istruttorio;

///OPPURE///

nel corso dell'istruttoria È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, in cui è emerso che:

- _____;
- _____;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, si rileva che:
  - _____;
  - _____;
  - _____;

- con riferimento al dettaglio delle spese presentate, le seguenti voci di spesa sono ritenute in tutto o in parte non ammissibili al finanziamento per i motivi, e per gli importi, il tutto come di seguito illustrato:
  - *con riferimento alla categoria di spesa opere edili, è stata ammessa la spesa complessiva di € _____ , anziché € _____; infatti, non sono state ritenute ammissibili le voci del computo metrico _____, in quanto _____; la ditta con nota prot. n. _____ del _____ ha precisato che _____; è stato comunque considerato che _____. Trattandosi, comunque, di parti integranti dell'opera esse andranno comunque realizzate con spesa interamente a carico del beneficiario, e debitamente rendicontate quietanzate;*
  - *la voce di spesa _____ non è stata ammessa per l'importo complessivo di € _____, in quanto _____;*
  - *le spese generali sono state, di conseguenza rimodulate applicando la percentuale _____ all'importo della spesa ammessa per _____, nell'importo di € _____;*

- la Check List istruttoria si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE;

- in data _____ si è conclusa l'istruttoria;

- il presente Verbale si chiude in pendenza delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni condotte dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), e, dunque, con riserva del relativo esito;

///OPPURE///

il presente Verbale si chiude terminate le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni condotte dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), il quale ha chiuso il proprio Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____, con esito:

☐ FAVOREVOLE
☐ NON FAVOREVOLE per i seguenti motivi:
- _____*(dettagliare)*_____,
- _____*(dettagliare)*_____;

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- l'istanza di ammissione al finanziamento risulta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ **AMMISSIBILE**, pertanto l'esito dell'istruttoria è FAVOREVOLE
- ☐ **NON AMMISSIBILE**, pertanto l'esito dell'istruttoria è NON FAVOREVOLE

- applicando all'istanza presentata per l'ammissione al finanziamento i parametri di valutazione riportati al Bando di Misure e alla Scheda di attribuzione del punteggio, all'operazione è stato attribuito il punteggio di _____/NON ATTRIBUIBILE, come da Scheda di attribuzione del punteggio allegata al presente Verbale;

- *(in caso di esito non favorevole)* l'esito NON FAVOREVOLE dell'istruttoria dell'istanza di ammissione dell'operazione al finanziamento è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;

- *(in caso di esito favorevole)* l'esito favorevole dell'istruttoria è per una SPESA AMMISSIBILE al finanziamento complessivamente pari a € _____ (*€* _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* consequenzialmente, detto l'importo dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, nell'intensità dell'aiuto pari al _____%, complessivamente pari a € _____ (*€* _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* il dettaglio del quadro economico finanziario dell'operazione è il seguente:

QUADRO FINANZIARIO

TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

PRESCRIVE CHE

- il Beneficiario realizzi, con spese a proprio carico, dimostri di aver realizzato, e rendiconti, le voci di spesa non ammesse al finanziamento, ma necessarie alla realizzazione dell'operazione, sopra indicate e sotto nuovamente elencate:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- *(eventuale)* Il Beneficiario acquisisca, e dimostri di aver acquisito, regolare autorizzazione _____;

DÀ ATTO CHE

- essendo ancora in corso le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni da parte del Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), l'istruttoria è conclusa con riserva circa l'esito di dette verifiche, per cui, al ricevimento del Verbale e (inclusa) Check List di verifica del RiDC a chiusura delle proprie attività, si provvederà all'aggiornamento del presente Verbale, e alle valutazioni e provvedimenti consequenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al presente verbale sono allegati:
  - Elenco dei documenti presentati a corredo e ad integrazione dell'istanza;
  - Check List istruttoria n. _____ del _____;
  - Scheda di attribuzione del punteggio;
  - *(dettagliare)*_____.

PROVVEDE A

1. dare comunicazione all'interessato dell'esito dell'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento presentata, con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per l'eventuale istanza di Riesame;

2. predisporre l'aggiornamento dell'elenco territoriale delle istanze da inoltrare al Responsabile di Misura per la predisposizione della Graduatoria regionale provvisoria, tenendo conto delle risultanze del presente Verbale;

3. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo.

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 20

REGIA – AMMISSIBILITÀ – AGGIORNAMENTO AL VERBALE

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'istanza di ammissione a finanziamento

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. proced.			
Atto di nomina			

AGGIORNAMENTO AL VERBALE DI AMMISSIBILITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza,

PREMESSO CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, istanza di Ammissione al finanziamento, inoltrata da _____, acquisita agli atti con prot. n. _____ del _____, sulla quale ha svolto attività istruttoria, della quale ha redatto Verbale istruttorio n. _____ del _____, e allegata Check List istruttoria n. _____ del _____, comunicandone l'esito all'interessato con nota prot. n. _____ del _____;

- l'istruttoria di ammissibilità su detta istanza si è chiusa IN PENDENZA delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni condotte dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC),

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto, con riserva del relativo esito;

- è pervenuto Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____ con le risultanze della verifica sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni condotta dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), chiuso con esito:
  - ☐ FAVOREVOLE
  - ☐ NON FAVOREVOLE per i seguenti motivi:
    - _____*(dettagliare)*_____,
    - _____*(dettagliare)*_____;

AGGIORNA

- il proprio citato Verbale istruttorio n. _____ del _____ con l'esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE della verifica sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni condotta dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC);

DICHIARA CHE

- l'istanza di ammissione al finanziamento risulta, pertanto, è:
  - ☐ **NON AMMISSIBILE**, CONFERMANDO l'esito dell'aggiornando verbale
  - ☐ **NON AMMISSIBILE**, INVERTENDO l'esito dell'aggiornando verbale
  - ☐ **AMMISSIBILE**, CONFERMANDO l'esito dell'aggiornando verbale

PROVVEDE A

1. *(in caso di esito non favorevole)* dare comunicazione all'interessato dell'esito non favorevole della verifica sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni, con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per l'eventuale istanza di Riesame;

2. *(in caso di esito non favorevole)* predisporre l'aggiornamento dell'elenco territoriale delle istanze da inoltrare al Responsabile di Misura per la predisposizione della Graduatoria regionale provvisoria/definitiva, tenendo conto delle risultanze del presente aggiornamento al Verbale;

3. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo.

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 21

REGIA – AMMISSIBILITÀ – RIESAME – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI RIESAME – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ BANDO PUBBLICATO SU BURC: _____ del _____

Nell'ambito dell'istanza di ammissione al sostegno prot. n.		del	
e avverso la comunicazione di esito della relativa istruttoria prot. n.			

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

MOTIVI DEL RIESAME

Il sottoscritto _____ sopra generalizzato, fa riferimento all'esito dell'istruttoria, sull'istanza di ammissione al finanziamento, reso noto con la comunicazione di cui sopra, e a quanto ivi addotto, in particolare,

Elementi della valutazione avverso cui si chiede il riesame:

in proposito fa osservare quanto segue:

Osservazioni e motivi del riesame:

ritiene, dunque, che le dovute conclusioni istruttorie siano le seguenti:

Conclusioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERTANTO, CHIEDE

di riesaminare il procedimento e le valutazioni istruttorie operate, alla luce delle motivazioni sopra illustrate.

Chiede, inoltre, quanto segue:

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE — Firma del beneficiario o del rappresentante legale

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 22

REGIA – AMMISSIBILITÀ – RIESAME – VERBALE

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'istruttoria del Riesame

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI RIESAME**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
Localizzazione			
Comune/Cap		ID operaz.	

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. proced.			
Atto di nomina			

VERBALE DI RIESAME DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per l'istruttoria sull'istanza di ammissione al finanziamento a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal richiedente sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, e all'attività istruttoria, comunicato l'esito dell'istruttoria all'interessato, ricevuta istanza di riesame, svolta l'attività istruttoria di riesame,

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, istanza di Ammissione al finanziamento, inoltrata da _____, acquisita agli atti con prot. n. _____ del _____, sulla quale ha svolto attività istruttoria, della quale ha redatto Check List di Ricevibilità/Verbale istruttorio n. _____ del _____, e allegata Check List istruttoria n. _____ del _____, comunicandone l'esito all'interessato con nota prot. n. _____ del _____;

- *(in caso di ammissibilità)* l'istruttoria di ammissibilità su detta istanza si è chiusa IN PENDENZA/AL

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERMINE delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione delle certificazioni condotte dal Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), con riserva del relativo esito/il quale ha chiuso il proprio Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____, con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE.

- l'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità su detta istanza si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE per le seguenti motivazioni:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, istanza di Riesame, inoltrata dall'interessato, acquisita agli atti con prot. n. _____ del _____;

- l'istanza È STATA/NON È STATA inoltrata nel rispetto dei termini concessi;

- in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale di istruttoria;

- l'istanza si compone dei seguenti elaborati:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- dall'esame della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta che i motivi di riesame avanzati dal candidato beneficiario del finanziamento sono i seguenti:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- *(eventuale)* in data _____ l'interessato _____ presentatosi presso gli uffici _____, ed ascoltato in relazione alle motivazioni del riesame, ha dichiarato quanto segue:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- sulle motivazioni addotte, e sulla documentazione prodotta, si osserva quanto segue:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ si è concluso il giudizio di Riesame.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- i motivi di Riesame sono:
  - ☐ **TOTALMENTE ACCOGLIBILI**
  - ☐ **PARZIALMENTE ACCOGLIBILI**
  - ☐ **NON ACCOGLIBILI**

- *(in caso di esito non favorevole)* pertanto, conferma l'esito della ricevibilità/dell'istruttoria come da Verbale e Check List istruttori richiamati nel presente Verbale di Riesame;

- *(in caso di esito favorevole)* pertanto, tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusioni istruttorie di cui alla Check List di ricevibilità sopra richiamata/al Verbale e Check List istruttori sopra richiamati vanno rettificate, come di seguito illustrato:

- *(dettagliare)*_____;
- *(dettagliare)*_____;

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole del riesame sull'istruttoria di ammissibilità)* applicando all'istanza presentata per l'ammissione al finanziamento i parametri di valutazione riportati al Bando di Misure e alla Scheda di attribuzione del punteggio, tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, all'operazione è attribuito il punteggio di _____, come da Scheda di attribuzione del punteggio rettificata e allegata al presente Verbale;

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole del riesame sull'istruttoria di ammissibilità)* con riferimento al dettaglio delle spese presentate, tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, le seguenti voci di spesa sono ritenute ammissibili al finanziamento per i motivi, e per gli importi, il tutto come di seguito illustrato:
  - *la voce di spesa _____ è ammessa per l'importo complessivo di € _____, in quanto _____;*
  - *la voce di spesa _____ non è comunque ammessa per l'intero importo di € _____, in quanto _____;*
  - *le spese generali sono state, di conseguenza rimodulate applicando la percentuale _____ all'importo della spesa ammessa per _____, nell'importo di € _____;*

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole del riesame sull'istruttoria di ammissibilità)* tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, l'esito favorevole dell'istruttoria è per una SPESA AMMISSIBILE al finanziamento complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole del riesame sull'istruttoria di ammissibilità)* consequenzialmente, detto l'importo dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, nell'intensità dell'aiuto pari al _____%, complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(eventualmente, in caso di esito favorevole del riesame sull'istruttoria di ammissibilità)* il dettaglio del quadro economico finanziario dell'operazione, come rettificato tenuto conto dei motivi di Riesame ritenuti accoglibili, è il seguente:

QUADRO FINANZIARIO

TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

(eventuale) **PRESCRIVE CHE**

- *(eventuale)*_____;
- *(eventuale)*_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DÀ ATTO CHE

- *(eventuale)* nelle more del giudizio di Riesame si è conclusa l'istruttoria sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni da parte del Responsabile all'uopo incaricato (RiDC), che ha chiuso il proprio Verbale e (inclusa) Check List di verifica n. _____ del _____, e trasmesso al sottoscritto RdP il quale ha provveduto all'aggiornamento n. ____ del _____ al proprio Verbale istruttorio;

- *(eventuale)* che l'esito dell'istruttoria sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione delle certificazioni è FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE, *(eventuale)* pertanto il sottoscritto RdP ha provveduto a _____;

- *(eventuale)* al presente verbale di Riesame sono allegati:
  - *(eventuale)* Scheda di attribuzione del punteggio rettificata;
  - *(eventuale)*_____;

PROVVEDE A

1. dare comunicazione all'interessato dell'esito del presente giudizio di Riesame, con indicazioni dei termini dall'emissione del provvedimento per eventuali ricorsi;

2. *(eventuale)* predisporre l'aggiornamento dell'elenco territoriale delle istanze da inoltrare al Responsabile di Misura per la predisposizione della Graduatoria regionale definitiva, tenendo conto delle risultanze del presente giudizio di Riesame;

3. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, la Scheda di fascicolo, *(eventuale)* e la scheda di Monitoraggio Finanziario (allegata al presente verbale).

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

***(eventuale)* il Responsabile incaricato della Verifica sulle dichiarazioni e certificazioni**
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 23

REGIA – AMMISSIBILITÀ – DECRETO DI CONCESSIONE

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'ammissione a finanziamento

Oggetto: PO FEAMP Campania 2014/2020, Misura ___ "a Regia", Bando cod. _____ del _____. Beneficiario _____, ID operazione _____, CUP operazione _____, Concessione del finanziamento, (Spesa ammessa € _____, finanziamento € _____).

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 508/2014 del 15/05/2014, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
c) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, ha approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020; il programma, al paragrafo 1.1, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) 1303/2013 per l'attuazione di alcune misure, individua le Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi intermedi;
d) la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
e) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'Accordo Multiregionale, nominando il Dirigente della dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG);
f) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
g) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017, ha approvato le Linee Guida del PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
h) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, ha adottato il Documento delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli) nella sua prima stesura, del quale sono previste successive revisioni;
i) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato il Bando di Attuazione della Misura ___ con relativi allegati, e, ricevuto l'esito delle istruttorie delle UOD competenti sulle domande pervenute a valere sullo stesso, con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento.

(per le concessioni a valere su bandi FLAG) **PREMESSO, INOLTRE, CHE:**

a) con Deliberazione n. 412 del 27/07/2016 la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo strategiche per la selezione dei FLAG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) con Decreto Dirigenziale n. 129 del 02/08/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), la cui graduatoria è stata approvata con Decreto Dirigenziale n. 161 del 26/10/2016;

c) con Decreto Dirigenziale n. 29 del 14/07/2017 si è proceduto all'approvazione definitiva delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG selezionati, tra cui quella del FLAG _____;

d) in data _____ è stata sottoscritta Convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il FLAG _____ per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (CLLD), e con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ è stato concesso allo stesso FLAG un contributo pubblico totale di € _____, di cui € _____ per l'esecuzione delle operazioni inserite nella Strategia di Sviluppo Locale (CLLD) approvata;

e) la strategia di sviluppo locale del FLAG prevede operazioni a titolarità programmate e realizzate direttamente dal FLAG e operazioni a regia i cui beneficiari verranno selezionati attraverso bandi approvati e pubblicati dal FLAG;

f) che il FLAG nella seduta n. ____ del _____ approvava la pubblicazione del Bando di Misura _____,

g) che detto il Bando veniva pubblicato in data _____ integrato e rettificato con Delibera _____;

h) il RAdG, ha ricevuto l'esito della istruttoria della UOD Servizio territoriale provinciale di _____ sulle domande pervenute a valere sullo stesso, e con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento, con i relativi impegni di spesa.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a) nella suddetta graduatoria, collocato al n° ___ con un punteggio di ___, rientra l'operazione del Beneficiario come sotto generalizzati:

DATI DEL BENEFICIARIO	
Denominazione	_____*beneficiario*_____
Sede legale	_____*via*_____ n. ___ – __*CAP*__ _____*comune*_____ (___)
Codice fiscale	_____
Partita I.V.A.	_____
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	_____*sede*_____ – n. R.E.A._____
Legale rappresentante	_____ (dati verificati)
DATI DELL'OPERAZIONE	
Misura	_____
Istanza prot. gen. n.	_____ del _____
ID operazione	_____
CUP	_____
Titolo	_____*titolo operazione*_____

b) l'operazione prevede _____;

c) l'operazione è stata ritenuta ammissibile al finanziamento a seguito di istruttoria, sulla regolare istanza di ammissione al finanziamento presentata dal Beneficiario, conclusasi con esito favorevole, e di cui ai seguenti atti istruttori: Check List di Ricevibilità n. ____ del _____, Verbale di verifica delle Dichiarazioni sostitutive e acquisizione di certificazioni n. _____ del _____, e relativa Check List n. ____ del _____, Verbale istruttorio n. _____ del _____, e relativa Check List n. ____ del _____,

d) per la realizzazione del suddetto progetto è stata ammessa la spesa complessiva a cui corrisponde un contributo pubblico, per quote a carico degli Enti finanziatori, come sotto riportato, e il quale dettaglio di spesa è riportato nella tabella approvata con il citato Verbale istruttorio del Responsabile del Procedimento, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATI FINANZIARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spesa Ammessa		€	_____ (IVA detraibile esclusa)
Finanziamento	__%	€	_____
Quota U.E.	__%	€	_____
Quota Stato Italiano	__%	€	_____
Quota Regione Campania	__%	€	_____

e) *(eventuale)* il RAdG, con il citato Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha assunto i relativi impegni di spesa, anche per l'operazione sopra individuata in favore del beneficiario sopra generalizzato, come sotto indicato:

DATI CONTABILI	
Capitolo	_____
Missione	_____
Programma	_____
Tit. DPCM	_____
Macro-aggregato	_____
III Livello del Piano dei Conti	_____
IV Livello del Piano dei Conti	_____
V Livello del Piano dei Conti	_____
cod. SIOPE completo	_____
COFOG	_____
cod. Identificativo spesa UE	_____
cod. Ricorrenti	_____
cod. Perimetro sanità	_____
Impegno	_____
Importo €	_____

(eventualmente) **DATO ATTO che:**

a) con nota n. _____ del _____, questo Ente ha provveduto a inoltrare richiesta all'Ufficio Territoriale del Governo di _____ il rilascio delle informazioni di cui all'art. 82 e ss. del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., con riferimento al Beneficiario del presente provvedimento, _____ riscontrata _____;

b) l'art. 92 co. 3 del citato D.Lgs. 159/2011 prevede che, decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo (trenta giorni dalla richiesta, o quarantacinque giorni dalla richiesta nei casi di particolare complessità e previa comunicazione del Prefetto), le Amministrazioni concedenti procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I finanziamenti e le erogazioni sono corrisposti sotto condizione risolutiva; le Amministrazioni concedenti li revocano, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

VISTI:

- le citate disposizioni europee, nazionali e regionali, che regolano l'attuazione delle Misure afferenti al PO FEAMP 2014/2020, e quelle ivi richiamate;
- il citato Bando di Misura;
- la citata istanza di ammissione al finanziamento e allegata documentazione, presentata dal beneficiario
- la citata documentazione istruttoria.

RITENUTO, PERTANTO:

a) sussistano i presupposti per la concessione del finanziamento pubblico di cui al presente provvedimento.

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

Il seguente dettaglio è meramente indicativo, e va adattato al Bando di Misura e all'operazione finanziata.

Art. 1) CONCESSIONE. È concesso, a valere sulla Misura _____ denominata "_____", del Programma Operativo per la Campania afferente al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca cofinanziato 2014-2020, al _____*(Beneficiario)*_____, P.I. _____, con sede legale in _____*(Città – Prov.)*_____, CAP _____, alla Via _____, n. ____, e di cui è legale rappresentante pro tempore il sig. _____ nato a _____ il _____, C.F.: _____, un contributo pubblico per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" presentata in data _____, con istanza di ammissione al finanziamento acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____. La spesa ammessa complessiva è pari a € _____ (IVA non detraibile inclusa che ammonta a € _____). Il finanziamento è in conto capitale, nella misura del ____% della spesa ammessa, per importo complessivo pari a € _____ (IVA non detraibile inclusa). La spesa ammessa è per le categorie di investimenti riportate nell'istanza di cui sopra, approvate in corso di istruttoria e schematizzate nell'allegata tabella, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A). *(eventuale)* Gli importi appena riportati sono suscettibili di rimodulazione a seguito di espletamento della gara ed eventuale variante in corso d'opera.

Art. 2) SPESA PUBBLICA. La spesa pubblica emergente di € _____, approvata in fase istruttoria, è così ripartita tra i diversi fondi:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEAMP € _____ (___%);
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € _____ (___%);
- quota del contributo a carico della Regione Campania € _____ (___%);

Art. 3) TERMINE. La realizzazione dell'operazione, completa di tutte le operazioni di pagamento debitamente quietanzate, dovrà essere conclusa nel rispetto del cronoprogramma di progetto (nel caso specifico entro _____*(mesi)*____ decorrenti dalla notifica del presente provvedimento), salvo che detto termine sia prorogato; in nessun caso i pagamenti potranno essere completati e quietanzati oltre 3 anni dall'anno in cui è stata versata l'anticipazione (se non richiesta, dall'anno in cui è stata avviata la realizzazione), o entro il 31 dicembre 2023 se anteriore. La domanda di pagamento del Saldo o in Soluzione Unica completa di tutta la documentazione di rendicontazione dovrà essere inoltrata non oltre 60 giorni dal termine di ultimazione concesso, come eventualmente prorogato.

Art. 4) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO. La concessione del finanziamento per la realizzazione dell'operazione è subordinata al rispetto da parte del Beneficiari di tutti gli obblighi previsti dal Bando di Misura, pena la sua revoca. Il Beneficiario, in particolare, è tenuto a rispettare, tra gli altri, i seguenti impegni:

a) realizzare l'operazione come da progetto approvato e ammesso al finanziamento, (salvo approvazione di variante) entro i termini concesso per l'ultimazione (salvo concessione di proroga), incluse le voci di spesa non ammesse al finanziamento ma ritenute, in sede di istruttoria, e dettagliate nel relativo Verbale istruttorio, parti integranti dell'opera e pertanto indispensabili; dette spese andranno realizzate, con spesa interamente a carico del Beneficiario, che dovrà rendicontarle quietanzate in sede di istanza di pagamento;
b) comunicare a questo Ente entro _____ giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, le seguenti informazioni:
    1. dichiarazione di accettazione incondizionata del finanziamento concesso;
    2. comunicazione di avvio delle operazioni;
    3. *(eventuale)* comunicazione di inizio lavori, con la relativa documentazione;
    4. *(se non già presentata con la domanda di ammissione al finanziamento)* dichiarazione di accollo del totale delle ulteriori spese, rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, fino a completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. gli estremi del conto corrente/di tesoreria con apertura apposita scheda di sottoconto presso le sedi provinciali della Banca d'Italia, destinato esclusivamente a riportare la movimentazione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto finanziato, e le generalità e codice fiscale delle persone autorizzate ad operarvi;
6. *(eventuale)* generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, e copia conforme del documento di conferimento dell'incarico;
7. *(eventuale)* generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato;
8. copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico al Direttore dei Lavori nominato, e di ogni altro incarico;
9. l'indirizzo del luogo/dell'ufficio e del Responsabile presso cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'operazione ammessa al finanziamento;
10. *(eventuale)* contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili e imbarcazioni;
11. copia conforme dei contratti di lavori servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione;
12. *(altro da dettagliare)*_____;

c) *(in caso di beneficiario stazione appaltante)* affidare gli incarichi ai professionisti attraverso procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., o, nei casi non disciplinati da detto decreto, in base al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e a tutta la normativa vigente in materia. Gli incarichi, nonché l'utilizzo del personale interno, devono essere assegnati con formali provvedimenti. Per il personale dipendente è necessario allegare il regolamento interno vigente in materia di incentivo; inoltre, in fase di rendicontazione, deve essere allegato il calcolo effettuato per il numero di ore di lavoro dedicate al progetto in questione reso dal dipendente e attestato dal dirigente;

///OPPURE///

(in caso di beneficiario soggetto privato) ***affidare*** gli incarichi a professionisti regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi albi professionali, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, in base a una valutazione comparativa per titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno _____ se sussistono in tale numero aspiranti idonei) cosciente che la scelta diversa dal preventivo con importo più basso è libera ma va motivata, e che la spesa è ammissibile nei limiti di detto importo (par. _____ del Bando);

d) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifici bancari emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

e) adempiere agli obblighi di pubblicità, circa il sostegno dell'operazione, eventualmente posti a proprio carico dal Reg. (UE) 508/2014 all'art. 119 paragrafo 4, dal Reg. (UE) 1303/2013 all'art. 115 paragrafi 3 e 4 e paragrafo 2.2 del relativo Allegato XII, dal Reg. (UE) 821/2014 all'art. 5 e al relativo Allegato II, e dal Reg. (UE) 763/2014;

f) *(altro da dettagliare)*_____.

(eventuale) **Art. 5) BENEFICIARIO STAZIONE APPALTANTE.** Trattandosi di stazione appaltante ai sensi dell'art. 1 del D.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il Beneficiario, per gli investimenti il cui costo è pari o superiore ai massimali di spesa previsti dal medesimo decreto, è tenuto a seguire le regole dell'evidenza pubblica in relazione alle procedure di aggiudicazione di appalti di lavori e servizi forniture, e a concludere le procedure nel rispetto della tempistica prevista dal medesimo decreto e dalla vigente normativa. Il Beneficiario, pertanto, è tenuto ad inviare, entro _____ giorni dalla data di aggiudicazione, i seguenti atti: *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, ed eventualmente al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*

Art. 6) VARIANTE. È consentita la variante in corso d'opera al progetto finanziato, sempre a condizione che: *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, ed*

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente al Manuale delle Procedure e dei Controlli)

Sono mere variazioni, e non sono considerate varianti *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, ed eventualmente al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*

(in caso di Beneficiari stazioni appaltanti) Per quanto attiene ai lavori pubblici, il Beneficiario che sia anche stazione appaltante, deve attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera; le varianti saranno autorizzate dall'Amministrazione concedente il finanziamento entro nei limiti di detta normativa (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.); la documentazione va prodotta a firma del Direttore dei lavori e/o di esecuzione del contratto nominato dal Beneficiario, controfirmata dal RUP e dal rappresentante legale del Beneficiario, nonché approvata con apposito formale provvedimento del Beneficiario.

Art. 7) PROROGA. È consentita la richiesta di proroga *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, ed eventualmente al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*

Art. 8) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO. *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, ed eventualmente al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*
Monitoraggio finanziario (termini, documentazione da inoltrare, Scheda di monitoraggio, ecc.)
Modalità di erogazione (Soluzione Unica, per Anticipazione, per Anticipazione e Stati di Avanzamento)
Richiesta di Anticipazione (percentuale, polizza conforme al modello del Manuale, ecc.)
Richiesta di Acconti (numero di acconti, percentuale minima di realizzazione, termini, limite massimo di erogazione, documentazione, verifiche in loco, ecc.)
Accertamento finale e richiesta di Saldo (termini, documentazione, ecc.)
Il Saldo o il pagamento in Soluzione Unica è effettuato previa verifica finale, amministrativa e tecnica, circa l'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese, la realizzazione delle opere e il reale funzionamento di macchine, attrezzature e impianti, e il conseguimento di ogni eventuale autorizzazione e abilitazione richiesta per il relativo utilizzo, nonché la complessiva coerenza, di quanto realizzato e della relativa documentazione amministrativa, al progetto ammesso al finanziamento, e alla normativa vigente rilevante per la realizzazione e il funzionamento dell'investimento; in occasione del saldo o del pagamento in unica soluzione la Verifica in Loco è sempre prevista.

Art. 9) DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE. Il Beneficiario chiede il pagamento per Acconti e Saldo, allegando obbligatoriamente alla domanda tutta la documentazione prevista dal Bando di Misura, nonché dal citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda, dimostrativa di quanto realizzato e della spesa sostenuta sia per quota pubblica che privata, e, in particolare *(a titolo esemplificativo, da coordinare con il Bando di Misura)*:

a) Relazione descrittiva degli interventi realizzati;
b) Copia autentica Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori (Libretto delle Misure, S.A.L., Registro di Contabilità), sottoscritti dal Direttore dei Lavori;
c) Rendiconto analitico aggiornato della spesa con elenco dei giustificativi (fatture e/o di altri titoli di spesa) prodotti a rendiconto (anche in forma di Scheda di Monitoraggio finanziario);
d) Documenti giustificativi della spesa quali Fatture, Ricevute o altri giustificativi equivalenti a norma di legge, nonché relativi Documenti di Trasporto, relativi modelli F24 di versamento delle Ritenute d'Acconto, relativi Bonifici bancari di pagamento, relative Quietanze liberatorie;
e) *(per gli EE.PP.)* Provvedimenti di Impegno di spesa, Provvedimenti di Liquidazione e Mandati di pagamento quietanzati;
f) *(per beneficiari stazioni appaltanti)* Copia conforme dei provvedimenti amministrativi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvazione dello SAL e/o dello Stato Finale dei Lavori e del verbale di regolare esecuzione e/o certificato di collaudo, del quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dalla normativa in materia di appalti pubblici;

g) *(eventualmente)* Atti di contabilità di cui agli artt. 178 e ss. del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207;
h) Estratti del conto corrente dedicato all'operazione, dall'apertura del conto all'epoca dello Stato di Avanzamento dell'operazione presentato, *(per gli EE.PP. – se prevista dal Bando)* e scheda di sottoconto dimostrativa delle movimentazioni in entrata e in uscita relative al progetto finanziato;
i) *(eventualmente)* Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa;
j) *(eventualmente)* Copia del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla normativa vigente;
k) *(eventualmente)* Documentazione relativa agli importi da liquidare ai dipendenti;
l) *(per quanto non già presentato)* Conferme d'ordine, contratti e incarichi afferenti alle spese rendicontate;
m) *(per quanto non già presentato)* Contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili completa;
n) *(per quanto non già presentato)* Contratti e documentazione relativa all'acquisto di imbarcazioni completa e corredata di attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto riportante la stazza non altrimenti desumibile;
o) Scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato *.xls*.
p) *(altro da dettagliare)*_____;

Il Beneficiario chiede il pagamento del Saldo, allegando obbligatoriamente alla domanda l'ulteriore documentazione prevista dal Bando di Misura, nonché dal citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda, dimostrativa di quanto realizzato e della spesa sostenuta sia per quota pubblica che privata, e, in particolare *(a titolo esemplificativo, da coordinare con il Bando di Misura)*:

a) Relazione illustrativa conclusiva e Perizia asseverata rese del tecnico incaricato;
b) Computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o di variante);
c) Certificato di collaudo/regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato;
d) Documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
e) Documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita;
f) Dichiarazioni di conformità a norma di legge dei vari impianti e certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
g) Ogni autorizzazione, parere, concessione, registrazione, ecc., previste per legge;
h) Eventuali registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L. dovute per legge;
i) Elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
j) *(per gli EE.PP.)* Conto finale dei lavori sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'esecutore, in uno con la Relazione sul conto finale del Responsabile del procedimento, e Certificato/i di collaudo e/o regolare esecuzione, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., delle linee-guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attuativi dello stesso decreto, *(o eventualmente nelle more della loro emanazione)* ex artt. 200 e 215 del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207;
k) *(eventualmente)* La quantizzazione degli indicatori, già presentati in sede d'istanza, a seguito della realizzazione dell'intervento;
l) *(eventualmente)* Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione;
m) *(eventualmente)* Costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale in copia conforme corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
n) *(altro da dettagliare)*_____.

L'Amministrazione ha facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione, ritenuta necessaria alla dimostrazione di ogni elemento sa rilevante per la conclusione dei procedimenti di pagamento e dell'operazione in generale, ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10) PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA PRESENTAZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA. I giustificativi di spesa e tutta la documentazione necessaria alla conclusione dei procedimenti afferenti il finanziamento e l'operazione in generale, vanno presentati con le modalità richieste dall'Ente finanziatore, e a norma del Bando di Misura e del citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda. in particolare *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, ed eventualmente al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*:

a) Le fatture…
b) I giustificativi di spesa diversi dalle fatture, quali ricevute e altri documenti equivalenti che abbiano valore fiscale a norma di legge, vanno presentati allo stesso modo delle fatture, con gli adattamenti del caso;
c) I bonifici bancari …
d) I modelli F24 attestanti l'avvenuto versamento delle relative Ritenute d'Acconto …
e) Le dichiarazioni di quietanza liberatoria …
f) Il rendiconto analitico della spesa…
g) I provvedimenti di Impegno di spesa, i provvedimenti di Liquidazione e i Mandati di pagamento vanno prodotti in copia conforme all'originale a norma del D.P.R. n. 445/2000;
h) *(altro da dettagliare)*_____.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento finale da parte dal Beneficiario, l'Amministrazione può procedere alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 11) ALTRI OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO. È fatto obbligo, inoltre, al Beneficiario di *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, ed eventualmente al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*:
Il beneficiario, inoltre, è tenuto all'osservanza degli obblighi di stabilità dell'operazione *(completare)…*
Il beneficiario è tenuto, infine, ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale.

Art. 12) RINUNCIA E INADEMPIMENTO. *(completare in base al Bando di Misura e alla concrete caratteristiche dell'operazione finanziata, ed eventualmente al Manuale delle Procedure e dei Controlli)*

Art. 13) RESPONSABILITÀ VERSO TERZI DEL BENEFICIARIO. Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo, la Regione Campania, estranea a qualsiasi azione o molestia a riguardo.

ART. 14) DISPOSIZIONI FINALI. Per tutto quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento al Bando di Misura a valere sul quale il finanziamento è concesso, incluso il documento di "disposizioni comuni ai bandi di misura a regia" dallo stesso richiamato, e al Manuale delle Procedure e dei Controlli afferente al FEAMP 2014/2020 adottato dalla Regione Campania, secondo le rispettive disposizioni.

Il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:
alla UOD 50-07-05 Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08);
alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro".

il Dirigente
dott. _____

_____

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Regionale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È ammesso, altresì, il ricorso al giudice ordinario, con le modalità di cui al cod.proc.civ., e per quanto di propria competenza ai sensi della L. n. 2248/1965.

ALLEGATO A *(al provvedimento)*

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO APPROVATO

QUADRO FINANZIARIO

TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 24

REGIA – RIMODULAZIONE – AFFIDAMENTO STAZ. APPALT./P.A. – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**TRASMISSIONE ATTI DI AFFIDAMENTO STAZ. APPALT./P.A. – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ BANDO PUBBLICATO SU BURC: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELLA TRASMISSIONE

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

TRASMISSIONE DEGLI ATTI DI GARA O DI AFFIDAMENTO

Il sottoscritto

sopra generalizzato, tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Bando di Misura e nel Decreto di Concessione del finanziamento sopra indicati, relative agli adempimenti del Beneficiario successivi alla concessione, nell'ambito delle attività di realizzazione dell'operazione finanziata, con riferimento ai lavori, servizi e forniture ad essa efferenti, o a incarichi conferiti, e di seguito indicati,

	Attività aggiudicate	Aggiudicatari

COMUNICA

l'avvenuto svolgimento delle relative procedure, e allega, alla presente, una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le procedure seguite e gli esiti delle stesse, oltre alla documentazione di seguito elencata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il beneficiario, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente, incluse le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il beneficiario si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il beneficiario ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 25

REGIA – RIMODULAZIONE – AFFIDAMENTO STAZ. APPALT./P.A. – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento per la verifica sugli atti di gara/affidamento delle Stazioni Appaltanti e Pubbliche Amministrazioni

--- Allegato soppresso. È previsto l'uso degli Allegati da 2 a 7, a seconda della procedura adottata, e dell'Allegato 9. ---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 26

REGIA – RIMODULAZIONE – VARIANTE – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ BANDO PUBBLICATO SU BURC: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

- ☐ Aree Natura 2000
- ☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale
- ☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria
- ☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali
- ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
- ☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
- ☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
- ☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
- ☐ *(Altro da specificare)*

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario
Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ☐

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagli dell'operazione

	PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
				SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
Originari			OT __	€ _____	€ _____
A seguito variante					

Dettagli finanziari dell'operazione

	Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
Originari	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____
A seguito variante	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Descrizione sintetica della Variante, in raffronto al progetto originario:

Progetto originario	Progetto di Variante

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(da eliminare se riportato in specifici allegati all'istanza previsti nel singolo Bando di Misura)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ___	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto | |

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione della variante afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Documento		n. Documenti
1		
2		
3		
4		
5		
6		

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì		

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE — Firma del beneficiario o del rappresentante legale

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 27

REGIA – RIMODULAZIONE – VARIANTE – VERIFICA IN LOCO – VERBALE (E INCLUSA) CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento nella Verifica in loco per la variante

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI VARIANTE**	Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

VERBALE E INCLUSA CHECK LIST DI VERIFICA IN LOCO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di Variante, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività di Verifica in Loco,

PREMESSO CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, istanza di Variante presentata dal Beneficiario, a valere sul finanziamento concesso;
- con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha proceduto a dare comunicazione al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario della verifica in loco in programma, con indicazione della data e luogo stabiliti, indicazione del personale di cui è richiesta la presenza, dei documenti di cui è prevista la presa visione, e ogni altra informazione utile al buon esito della verifica;

- *(eventuale)* con nota acquisita al prot. gen. dell'Ente con n. _____ del _____ ha ricevuto richiesta del Beneficiario di variare la data prevista per la verifica in loco al giorno _____, motivando che _____;

- *(eventuale)* con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha riscontrato la richiesta del Beneficiario fissando la data della verifica al giorno _____;

ATTESTA

- **TEMPI, SITI E PERSONE PRESENTI ALLE OPERAZIONI DI VERIFICA IN LOCO:**

Data	Orario di inizio e fine	Sito	Alla presenza di

Campo di descrizione libera			
Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

- **LUOGHI E LOCALI VERIFICATI:**

dettagliare i luoghi e i locali verificati			
1. La localizzazione dell'operazione risulta corrispondente a quanto indicato nella documentazione presentata dal Beneficiario?			
2. Il Beneficiario ha consentito l'accesso a tutti i luoghi utili alla verifica?			
3. Presso i luoghi dell'operazione risultano in corso le attività di realizzazione o l'attività di impresa, e i luoghi sono in buono stato di conservazione?			
4. Si riscontrano i lavori, nello stato che risulta dalla documentazione presentata dal Beneficiario, inclusa quella di Variante, e sono coerenti con quanto finanziato, e con la Variante presentata?			
5. I lavori risultano nuovi e in buono stato di esecuzione o di conservazione?			

- **BENI E SERVIZI VERIFICATI:**

dettagliare i beni e i servizi verificati

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Si riscontrano i beni, nello stato che risulta dalla documentazione presentata dal beneficiario, e sono coerenti con quanto finanziato, e con la Variante presentata?			
7. I beni risultano nuovi e in buono stato di conservazione?			
8. La prestazione dei servizi oggetto di finanziamento, allo stato della documentazione presentata dal Beneficiario, è evidente, o compatibile con lo stato dei luoghi?			

- **DOCUMENTAZIONE VERIFICATA:**

dettagliare la documentazione verificata

9. È stata messa a disposizione tutta la documentazione utile, chiesta con la comunicazione o nel corso della verifica?			
10. La documentazione presentata dal Beneficiario, inclusa quella di Variante, coincide con la documentazione originale tenuta presso la sua sede?			
11. È stata verificata favorevolmente l'esistenza, e la coerenza della documentazione relativa ad autorizzazioni, pareri, concessioni, funzionalità qualità e sicurezza degli impianti, e conformità a norma di legge dell'operazione, e della Variante?			

- **ALTRE OPERAZIONI EFFETTUATE E RELATIVE VALUTAZIONI:**

dettagliare le operazioni svolte e le relative valutazioni

- **DIFFICOLTÀ RISCONTRATE:**

dettagliare le difficoltà riscontrate, ad es. il Beneficiario non si è presentato, non ha dimostrato la propria identità, non ha reso disponibili alla verifica i luoghi richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i beni richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i documenti richiesti, ecc.

- **ANOMALIE, IRREGOLARITÀ, OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI:**

dettagliare, eventualmente indicare le norme violate…

12. Complessivamente, la situazione in loco è rispondente a quanto rappresentato nella documentazione presentata dal Beneficiario, inclusa quella di Variante, e a quanto finanziato con la concessione?			
13. Complessivamente i motivi dell'istanza sono attendibili?			
14. Pertanto, complessivamente, lo stato di realizzazione dell'operazione, inclusa l'eventuale parte di Variante già realizzata in pendenza dell'approvazione, è corretta?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DÀ ATTO

- **DOCUMENTAZIONE ACQUISITA DURANTE LA VERIFICA e ALLEGATA AL PRESENTE VERBALE:**

dettagliare la documentazione acquisita in loco, ad es. Documentazione fotografica, …, ecc.

- **INTEGRAZIONI DOCUMENTALI RICHIESTE AL BENEFICIARIO:**

dettagliare la documentazione richiesta

- **PRESCRIZIONI IMPARTITE AL BENEFICIARIO:**

dettagliare la prescrizioni impartite

- **DICHIARAZIONI RILASCIATE DAL BENEFICIARIO, o MOTIVI ADDOTTI AL RIFIUTO DI SOTTOSCRIZIONE:**

riportare le dichiarazioni

al Beneficiario è stato reso noto che in mancanza di sottoscrizione le dichiarazioni eventualmente rese non possono essere tenute in considerazione, e che copia del Verbale gli è notificata.

PROVVEDE A

- ☐ rilasciare copia del Verbale al Beneficiario, che lo ha sottoscritto;
- ☐ trasmettere copia del Verbale al Beneficiario, che non ha acconsentito a sottoscriverlo;
- ☐ trasmettere copia del Verbale al Beneficiario, ai fini delle prescrizioni e della richiesta di integrazioni.

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

il Beneficiario, o suo incaricato
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 28

REGIA – RIMODULAZIONE – VARIANTE – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento per la variante

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI VARIANTE**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DI VERIFICA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di Variante, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti di seguito riportati.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. La Check-List di ammissibilità della istanza di finanziamento risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			
2. Risulta adottato e formalmente corretto il provvedimento di concessione del finanziamento in favore del Beneficiario per l'operazione in questione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
3. Risultano adempiuti gli oneri a carico dal Beneficiario successivi alla concessione, previsti dal Bando o dal provvedimento di Concessione, e trasmessa tutta la documentazione relativa, (accettazione incondizionata del finanziamento concesso, avvio dell'operazione, ecc.)?			
4. (in caso di Beneficiario stazione appaltante) La Check-List di verifica sulla documentazione di gara risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			
5. La realizzazione dell'operazione in corso, è nel termine finora concesso?			
6. L'istanza di Variante risulta debitamente compilata, sottoscritta e corredata di documento di identità in corso di validità del Beneficiario?			
7. La documentazione di Variante presentata, come eventualmente integrata, è corredata di tutti i necessari elaborati tecnici progettuali, di una relazione descrittiva degli interventi realizzati, di un quadro di comparazione dettagliato tra progetto originario e di variante, e di un Computo Metrico di raffronto?			
8. Dalla documentazione di Variante presentata, come eventualmente integrata, risultano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, e sono attendibili, coerenti, e ammissibili?			
9. Dalla documentazione di Variante presentata, come eventualmente integrata, risultano tutte le necessarie approvazioni, pareri ed autorizzazioni eventualmente necessarie?			
10. (in caso di Beneficiario stazione appaltante) È stato verificato che il Beneficiario nell'apportare la Variante si sia attenuto alle prescrizioni e ai limiti imposti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., norme collegate, e indicazioni dell'ANAC)?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
11. (in caso di Beneficiario stazione appaltante) Risulta adottato e formalmente corretto il provvedimento di approvazione della variante in corso d'opera, nonché, se del caso, essere stato rispettato quanto disposto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 70 del D.Lgs. 56/2017, ed essere stata data pubblicazione e comunicazioni, a norma dei co. 5 e 14 del medesimo articolo?			
12. Nel caso siano previste o siano rese da Beneficiario dichiarazioni sostitutive, queste sono state verificate (se SI specificare quali), e risultano veritiere?			
13. È stato verificato che la Variante non sia costituita da mere variazioni (modifiche del quadro economico – non modifiche delle categorie di spesa – oppure meri adeguamenti tecnici di progetto, o modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese le soluzioni tecniche migliorative, oppure mero cambio di fornitore o della marca ovvero del modello dell'attrezzatura, nei limiti di importo previsti dal Bando di Misura (o dal Manuale delle Procedure e dei controlli) perché non siano considerate varianti)?			
14. È accertato che la Variante presentata non apporti modifiche alle categorie di spesa del quadro economico originario?			
15. È accertato che la Variante presentata non violi i limiti e i vincoli relativi al cambiamento dell'assetto proprietario dell'infrastruttura, e alla cessazione o ri-localizzazione dell'attività produttiva, ossia i vincoli di non alienabilità e di destinazione previsti?			
16. I nuovi interventi introdotti con la Variante presentata sono coerenti con gli obiettivi dell'operazione finanziata, con la sua finalità originaria, e con la conservazione della sua funzionalità complessiva?			
17. È accertato che il progetto di Variante presentato non preveda il riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
18. È accertato che la Variante presentata non comporti una modifica dei requisiti propri dell'operazione, e dunque del punteggio attribuitole in istruttoria, tale da farle perdere la posizione in graduatoria utile per l'ammissione al finanziamento?			
19. È accertato che l'importo oggetto della Variante presentata non oltrepassi la soglia massima consentita dal Bando di Misura (o dal Manuale delle Procedure e dei Controlli)?			
20. È accertato che la Variante presentata non comporti un aumento dei tempi di realizzazione dell'operazione?			
21. È stata effettuata la Verifica in Loco?			
22. La Verifica in Loco eventualmente effettata si è conclusa con esito favorevole?			
23. Il Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco sono completi, coerenti, e debitamente compilati, datati e sottoscritti?			
24. Se sono state richieste, al Beneficiario, integrazioni alla documentazione presentata, (anche in corso di Verifica in Loco), queste sono state trasmesse dal Beneficiario?			
25. Le eventuali integrazioni trasmesse risultano idonee ai fini della conclusione della verifica?			
26. Le specifiche prescrizioni eventualmente impartite fino ad oggi al Beneficiario sono state da questo regolarmente osservate (salva la loro differibilità)?			
27. (in caso di Variante ammissibile) È accertato che con l'approvazione della Variante, che ci si appresta ad adottare, non si conceda alcun aumento del finanziamento pubblico, come determinato alla concessione (ed eventualmente rimodulato per esito di gara)?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
28. (in caso di maggiore spesa apportata con la Variante presentata, o di Variate totalmente o parzialmente non ammissibile) È stata verificata la rimodulazione del quadro finanziario dell'operazione finanziata in base alla maggiore spesa apportata dalla Variante presentata, con corrispondente aumento della spesa a carico del Beneficiario?			
29. (in caso di minore spesa apportata con la Variante presentata) È stata verificata la rimodulazione della spesa ammessa a finanziamento?			
30. È stato verificato che con la rimodulazione della spesa ammessa a finanziamento, a seguito di Variante, siano state rimodulate anche le spese generali proporzionalmente dipendenti dalle voci di spesa variate?			
31. L'istanza di Variante, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente coerente e conforme all'operazione come approvata e ammessa al finanziamento?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 29

REGIA – RIMODULAZIONE – PROROGA – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ BANDO PUBBLICATO SU BURC: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

RICHIESTA DI PROROGA

Il sottoscritto _____ sopra generalizzato, tenuto conto della scadenza temporale fissata con l'atto di concessione di cui sopra, per il completamento dell'operazione per la quale è stato concesso il finanziamento, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

CHEDE

la proroga del termine ultimo per la conclusione dell'operazione finanziata, a tutto il _____ e allega, alla presente istanza, una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno, oltre alla documentazione di seguito elencata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 30

REGIA – RIMODULAZIONE – PROROGA – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Procedimento per la proroga

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PROROGA**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DI VERIFICA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sull'istanza di Proroga, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti di seguito riportati.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. La Check-List di ammissibilità della istanza di finanziamento risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			
2. Risulta adottato e formalmente corretto il provvedimento di concessione del finanziamento in favore del Beneficiario per l'operazione in questione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
3. Risultano adempiuti gli oneri a carico dal Beneficiario successivi alla concessione, previsti dal Bando o dal provvedimento di Concessione, e trasmessa tutta la documentazione relativa, (accettazione incondizionata del finanziamento concesso, avvio dell'operazione, ecc.)?			
4. (in caso di Beneficiario stazione appaltante) La Check-List di verifica sulla documentazione di gara risulta debitamente compilata, datata, sottoscritta, da parte del Responsabile del Procedimento, con esito favorevole?			
5. La realizzazione dell'operazione in corso, è nel termine finora concesso?			
6. L'istanza di proroga è pervenuta tempestivamente, nel rispetto dei termini fissati dal Bando, o dal Decreto di Concessione, o dal Manuale delle Procedure e dei Controlli?			
7. L'istanza di Proroga risulta debitamente compilata, sottoscritta e corredata di documento di identità in corso di validità del Beneficiario?			
8. La richiesta di proroga rispetta la casistica e il numero di proroghe concedibili, secondo quanto previsto dal Bando, o dal Decreto di Concessione, o dal Manuale delle Procedure e dei Controlli?			
9. Il Beneficiario ha dato prova dell'impossibilità di ultimare l'operazione nel termine finora concesso?			
10. Il Beneficiario ha dato prova che i motivi dell'impossibilità di ultimare l'operazione entro il termine concesso sono indipendenti dalla propria volontà?			
11. Il termine di proroga chiesto dal Beneficiario, o comunque concedibile, è verosimilmente sufficiente alla conclusione dell'operazione?			
12. Il termine di proroga chiesto dal Beneficiario, o comunque concedibile, è rispettoso dei limiti massimi previsti nel Bando di Misura, o nel Decreto di Concessione, o nel Manuale delle Procedure e dei Controlli?			
13. Nel caso siano previste o rese dal Beneficiario dichiarazioni sostitutive, queste sono state verificate (se SI specificare quali), e risultano veritiere?			
14. Se è stata effettuata una Verifica in Loco questa si è conclusa con esito favorevole, e le operazioni e l'esito risultano dal verbale? (non essendo dovuta, rispondere NA se non effettuata).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
15. Se sono state richieste, al Beneficiario, integrazioni alla documentazione presentata, (anche in corso di Verifica in Loco), queste sono state trasmesse dal Beneficiario?			
16. Le eventuali integrazioni trasmesse risultano idonee ai fini della conclusione della verifica?			
17. Le specifiche prescrizioni eventualmente impartite fino ad oggi al Beneficiario sono state da questo regolarmente osservate (salva la loro differibilità)?			
18. L'istanza di Proroga, unitamente alle eventuali integrazioni trasmesse, e a quanto risulta realizzato, è complessivamente coerente ammissibile?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 31

REGIA – RIMODULAZIONE – VERBALE

ad uso del Responsabile del Procedimento per la verifica sugli atti di gara, la variante e la proroga

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA PER ATTI DI GARA / VARIANTE / PROROGA**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. Proced.			
Atto di nomina			

VERBALE DI VERIFICA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Procedimento per la verifica sulla documentazione di Gara trasmessa/sull'istanza di Variante/sull'istanza di Proroga, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività istruttoria,

PREMESSO CHE

- il Beneficiario ha presentato domanda per l'operazione, come sopra identificati, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____;
- l'operazione è stata ammessa al finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da atti di gara di cui l'Ente ha preso atto, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Variante che l'Ente ha approvato, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Proroga del termine di conclusione che l'Ente ha concesso con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stata accordata Anticipazione con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 1° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 2° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, la documentazione relativa agli Atti di Gara/alla Variante/alla Proroga afferente all'operazione finanziata, presentata dal Beneficiario;

- la documentazione trasmessa si compone dei seguenti elaborati:
  - nota di trasmissione/istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;

  - dichiarazione, resa dal Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, circa la regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
  - copia della nomina del RUP;
  - copia della determinazione a contrarre;
  - copia degli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare, ecc.);
  - copia della documentazione dimostrativa delle avvenute pubblicazioni;
  - copia dei verbali di gara;
  - copia della determina di aggiudicazione con nuovo quadro economico e nuovo cronoprogramma;
  - copia del verbale di consegna;
  - copia del contratto di appalto dei lavori registrato;
  - copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato;
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;

  - relazione descrittiva degli interventi realizzati;
  - relazione descrittiva delle motivazioni e illustrativa della variante;
  - progetto di variante;
  - elaborati tecnici di variante *(da dettagliare);*
  - quadro di comparazione dettagliato tra progetto originario e di variante;
  - computo Metrico di raffronto;
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;

  - relazione tecnico descrittiva dello stato di realizzazione dell'operazione e dei motivi della richiesta di proroga;
  - nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione, aggiornato;
  - *(eventuale)* Schema di monitoraggio finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(in caso di Gara, qualora i bando prevede la verifica sugli atti prima dell'aggiudicazione)* effettuata la verifica sugli atti di gara trasmessi prima dell'aggiudicazione, come previsto dal Bando di Misura, comunicato al Beneficiario l'esito con nota prot. n. ___ del _____ in data _____ con le seguenti indicazioni _____*(dettagliare)*_____, ha ricevuto, per assegnazione, la documentazione di affidamento, presentata dal Beneficiario con nota prot. n. _____ del _____ che si compone dei seguenti elaborati:
  - _____;
  - _____;

- con il Decreto Dirigenziale sopra citato, al Beneficiario è stato concesso finanziamento pubblico per una spesa ammessa complessiva pari a € _____, e per un importo di finanziamento pubblico pari a € _____, per la realizzazione dell'operazione in questione, con termine ultimo per la sua ultimazione a tutto il _____;

- *(in caso di Gara o Variante)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione, approvato in sede di concessione, *(eventualmente)* come rimodulato in sede di aggiudicazione di Gara, è quello riportato nel Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, *(eventualmente)* e di seguito ricordato:

(riportare il quadro economico finanziario ultimo approvato);

- a fronte di tutte le attività per la realizzazione dell'operazione da aggiudicare con procedure di evidenza pubblica, il Beneficiario, con la trasmissione di cui sopra, ha prodotto documentazione degli atti di gara relativa alle attività, come di seguito indicato:

Lavori di _____	*Lavori di _____*
Fornitura di _____	*Fornitura di _____*
Fornitura di _____	*///
Servizi di _____	*///
Servizi di _____	*///

///OPPURE///

a fronte del progetto presentato con l'istanza di ammissione al finanziamento, poi concessa con il decreto indicato nello schema introduttivo del presente verbale, il Beneficiario, con la trasmissione di cui sopra, ha prodotto documentazione a sostegno della richiesta di approvazione della Variante al medesimo progetto;

///OPPURE///

a fronte del termine ultimo per la realizzazione dell'operazione fissato nel Decreto di Concessione, il Beneficiario, con la trasmissione di cui sopra, ha prodotto documentazione a sostegno della richiesta della proroga del medesimo termine;

- con nota prot. gen. n. _____ del _____ si è proceduto a dare comunicazione al Beneficiario dell'assegnazione della verifica sulla documentazione al sottoscritto, e dell'avvio del procedimento, e in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale di verifica;

- sono state effettuate:
  - *(dettagliare le verifiche effettuate)*_____;
  - *(dettagliare le attività effettuate)* _____;

- rispetto alle prescrizioni del bando di Misura e degli allegati, e della normativa applicabile all'operazione, la documentazione trasmessa è risultata COMPLETA/NON COMPLETA;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- richiesta di precisazioni in ordine a _____;
- avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
- avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;

- in data _____ è ripreso il procedimento, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento, con la trasmissione da parte del Beneficiario, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:

- Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
- *(dettagliare)*_____, (all. ___ della lettera di trasmissione);
- *(dettagliare la documentazione inoltrata)*_____;

- nel corso della verifica NON È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO;

///OPPURE///

nel corso della verifica È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____ di cui è stato redatto Verbale n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, allegato parte integrante e sostanziale del presente verbale istruttorio;

- NON È sopraggiunto, nel corso dalla presente verifica, alcun esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad attività diverse;

///OPPURE///

È sopraggiunto, nel corso della presente verifica, esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad attività diverse, eseguito da _____, di cui è stato redatto verbale prot. gen. n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, che si allega al presente verbale;

- *(in caso di Gara)* dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza risulta che l'aggiudicazione da parte del Beneficiario è stata operata con Determinazione n. _____ del _____, in favore della ditta _____, con il ribasso del _____% per un importo contrattuale netto pari a € _____ oltre € _____ per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, e, quindi, per complessivi € _____ (IVA esclusa):

- *(in caso di Variante)* dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza risulta che le principali modifiche al progetto originario, apportate con il progetto di Variante, *(in caso di Beneficiario stazione appaltante)* approvata dal Beneficiario con Determinazione n. _____ del _____, riguardano:
  - _____;
  - _____;
  - _____;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta, inoltre, che:
  - _____;
  - _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(illustrare dettagliatamente le anomalie riscontrate nel corso dell'istruttoria)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata in quanto tale; tuttavia si riscontra che:

- *(illustrare dettagliatamente ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;
- *(illustrare dettagliatamente ogni eventuale sospensione dell'ammissione di giustificativi di spesa rendicontata, i relativi importi, i relativi motivi, e il momento di scioglimento della riserva)*_____;
- *(illustrare dettagliatamente ogni eventuale inammissibilità di giustificativi di spesa rendicontati, i relativi importi, e i relativi motivi)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata;

- *(eventualmente, in caso di Variante)* con riferimento al dettaglio delle spese introdotte con la Variante, le seguenti voci di spesa sono ritenute in tutto o in parte non ammissibili al finanziamento per i motivi, e per gli importi, il tutto come di seguito illustrato:
  - *con riferimento alla categoria di spesa opere edili, è stata ammessa in Variante la spesa complessiva di € _____ , anziché € _____; infatti, non sono state ritenute ammissibili le voci del computo metrico _____, in quanto _____; la ditta con nota prot. n. _____ del _____ ha precisato che _____; è stato comunque considerato che _____. Trattandosi, comunque, di parti integranti dell'opera come da Variante esse andranno comunque realizzate con spesa interamente a carico del beneficiario, e debitamente rendicontate quietanzate;*
  - *la voce di spesa _____ di Variante non è stata ammessa per l'importo complessivo di € _____, in quanto _____;*
  - *le spese generali sono state, di conseguenza rimodulate applicando la percentuale _____ all'importo della spesa ammessa per _____, nell'importo di € _____;*

- la Check List di verifica si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE;

- in data _____ si è conclusa la verifica.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- la documentazione di Gara trasmessa dal Beneficiario risulta:
  - ☐ **REGOLARE**, pertanto l'esito della verifica è FAVOREVOLE
  - ☐ **NON REGOLARE**, pertanto l'esito della verifica è NON FAVOREVOLE

///OPPURE///

l'istanza di Variante inoltrata dal Beneficiario è:

- ☐ **AMMISSIBILE**, pertanto l'esito della verifica è FAVOREVOLE
- ☐ **NON AMMISSIBILE**, pertanto l'esito della verifica è NON FAVOREVOLE

///OPPURE///

l'istanza di proroga inoltrata dal Beneficiario è:

- ☐ **ACCOGLIBILE** per il termine sotto illustrato
- ☐ **NON ACCOGLIBILE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(in caso di esito non favorevole)* l'esito NON FAVOREVOLE della verifica sulla documentazione trasmessa è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;
  3. _____;
  4. _____;
  5. _____;

- *(in caso di Proroga con esito favorevole)* il tempo di proroga concesso è pari a _____ (nell'osservanza del limite massimo di 4 mesi), e dunque il termine di conclusione dell'operazione è prorogato a tutto il _____;

- *(in caso di Gara o Variante con esito favorevole)* a seguito dell'aggiudicazione delle procedure di Gara/dell'approvazione della Variante di cui al presente verbale di verifica, la SPESA AMMISSIBILE al finanziamento va rimodulata complessivamente nell'importo pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di Gara o Variante con esito favorevole)* consequenzialmente, detto l'importo dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, che come rimodulato, è complessivamente pari a € _____ (€ _____*(in lettere)* _____);

- *(in caso di Gara o Variante con esito favorevole)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione come rimodulato, è il seguente:

QUADRO DELLE RIMODULAZIONI

	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)
AMMESSO INIZIALE						
RIMODULATO PER GARA						
RIMODULATO PER VARIANTE						

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DÀ ATTO CHE

- al presente verbale sono allegati:
  - *(dettagliare)*_____;
  - *(dettagliare)*_____;
  - Nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione, aggiornato;
  - *(eventuale)* Scheda di Monitoraggio Finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *(eventuale)* Verbale di Verifica in Loco per attività istruttoria, con relativi allegati;
  - *(eventuale)* Verbale di accertamento pervenuto e inerente ad attività diversa dalla presente istruttoria, con relativi allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDE A

1. predisporre il Decreto Dirigenziale di presa d'atto dell'aggiudicazione non regolare delle procedure di Gara/rigetto dell'istanza di Variante/rigetto dell'istanza di Proroga, e curarne l'adozione da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro al RAdG;

///OPPURE///

predisporre il Decreto Dirigenziale di presa dell'aggiudicazione regolare delle procedure di Gara, e rimodulazione della Spesa Ammessa al finanziamento e del finanziamento concesso/accoglimento dell'istanza di Variante e rimodulazione della Spesa Ammessa al finanziamento e del finanziamento concesso/accoglimento dell'istanza e concessione della Proroga, e curarne l'adozione da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro al RAdG

2. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;

3. *(eventuale)* curare l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

il Responsabile del Procedimento
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 32

REGIA – RIMODULAZIONE – DECRETO

ad uso del Responsabile del Procedimento per l'approvazione degli atti di gara, della variante e della proroga

Oggetto: PO FEAMP Campania 2014/2020, Misura ___ "a Regia", Bando cod. _____ del _____. Beneficiario _____, ID operazione _____, CUP operazione _____, concessione con DDR n. __ del _____. Presa d'atto dell'aggiudicazione a seguito di gara/Approvazione della Variante/Concessione della Proroga. Rimodulazione del quadro Economico-Finanziario.

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 508/2014 del 15/05/2014, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
c) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, ha approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020; il programma, al paragrafo 1.1, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) 1303/2013 per l'attuazione di alcune misure, individua le Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi intermedi;
d) la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
e) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'Accordo Multiregionale, nominando il Dirigente della dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG);
f) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
g) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017, ha approvato il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
h) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, ha adottato il Documento delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli) nella sua prima stesura, del quale sono previste successive revisioni;
i) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato il Bando di Attuazione della Misura ___ con relativi allegati, e, ricevuto l'esito delle istruttorie delle UOD competenti sulle domande pervenute a valere sullo stesso, con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento, e assunto relativi impegni di spesa con medesimo Decreto/Decreto n. _____ del ____;

///OPPURE///

il FLAG _____, (selezionato con Decreto Dirigenziale n. 29 del 14/07/2017, nell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 129 del 02/08/2016, e la cui Strategia è stata ammessa a finanziamento con Convenzione con la Regione Campania sottoscritta in data _____ e Decreto di Concessione n. __ del _____) ha pubblicato il Bando di Misura _____ in data _____ (integrato/rettificato con _____), a valere sul quale il RAdG ha approvato la graduatoria definitiva delle operazioni con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, e assunto i relativi impegni di spesa con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a) questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, nel rispetto del citato documento delle Disposizioni Procedurali del RAdG e del citato Bando di Misura, ha operato la concessione del finanziamento, per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del __% pari a € _____, disponendo che la realizzazione dell'operazione debba concludersi entro il _____, in favore del Beneficiario, e per l'operazione di seguito dettagliati:

DATI DEL BENEFICIARIO	
Denominazione	_____*beneficiario*_____
Sede legale	_____*via*_____ n. ___ – __*CAP*__ _____*comune*_____ (___)
Codice fiscale	_____
Partita I.V.A.	_____
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	_____*sede*_____ – n. R.E.A._____
Legale rappresentante	_____ (dati verificati)
DATI DELL'OPERAZIONE	
Misura	_____
Istanza prot. gen. n.	_____ del _____
ID operazione	_____
CUP	_____
Titolo	_____*titolo operazione*_____

b) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto operata dal Beneficiario nell'ambito della realizzazione dell'operazione, obbligatoria in caso di lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00 (IVA esclusa), e in caso di acquisti di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 1 co.2 del D.Lgs. n. 50/2016, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico del ___% pari a € _____;

c) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di istanza di Variante in corso d'opera presentata dal Beneficiario, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, unitamente all'approvazione, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento, per una spesa complessiva ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del __% pari a € _____;

d) *(eventualmente)* pertanto, la concessione del finanziamento per l'operazione riscontra i dati finanziari e contabili di seguito dettagliati:

DATI FINANZIARI			
Spesa Ammessa		€	_____ (IVA detraibile esclusa)
Finanziamento	__%	€	_____
Quota U.E.	__%	€	_____
Quota Stato Italiano	__%	€	_____
Quota Regione Campania	__%	€	_____
DATI CONTABILI			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	_____
Missione	_____
Programma	_____
Tit. DPCM	_____
Macro-aggregato	_____
III Livello del Piano dei Conti	_____
IV Livello del Piano dei Conti	_____
V Livello del Piano dei Conti	_____
cod. SIOPE completo	_____
COFOG	_____
cod. Identificativo spesa UE	_____
cod. Ricorrenti	_____
cod. Perimetro sanità	_____
Impegno	_____
Importo €	_____

e) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha concesso proroga del termine per la realizzazione dell'operazione fino a tutto il _____;

(eventualmente) **PREMESSO, INFINE, che**, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifiche istanze del Beneficiario, sono stati effettuate le seguenti erogazioni, con provvedimento, a titolo, e per importo di spesa ammessa e finanziamento pubblico, come di seguito specificato:

- DDR n. __ del _____ a titolo di Anticipazione, per Spesa ammessa di € _____ e finanziamento pubblico di € _____;
- DDR n. __ del _____ a titolo di 1° Acconto, per Spesa ammessa di € _____ e finanziamento pubblico di € _____;
- DDR n. __ del _____ a titolo di 2° Acconto, per Spesa ammessa di € _____ e finanziamento pubblico di € _____.

DATO ATTO che:

a) il Beneficiario, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, ha presentato specifica istanza, e documentazione a corredo, per la presa d'atto dell'aggiudicazione a seguito di gara e degli Atti di Gara stessi/di Variante in corso d'opera/di Proroga del termine concesso per l'ultimazione dell'operazione, acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____, integrata con nota prot. n. _____ del _____;

b) *(in caso di Gara)* dalla documentazione presentata dal Beneficiario di apprende che, con la Determinazione di aggiudicazione definitiva n. _____ del _____, il Beneficiario ha affidato l'esecuzione de _____, di cui al progetto dell'operazione finanziata, alla ditta _____, con il ribasso del _____% per un importo contrattuale netto pari a € _____ oltre € _____ per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, e, quindi, per complessivi € _____ (IVA esclusa);

c) *(in caso di Variante)* dalla documentazione presentata dal Beneficiario di apprende che egli necessita di apportare Variante al progetto dell'operazione finanziata relativamente alle parti _____, *(in caso di Beneficiario stazione appaltante)* e che detta Variante è stata dallo stesso approvata con Determinazione n. _____ del _____;

d) *(in caso di Proroga)* dalla documentazione presentata dal Beneficiario di apprende che egli necessita di una Proroga del termine concesso per l'ultimazione dell'operazione finanziata per un tempo di _____, per i seguenti motivi _____;

e) il Responsabile del Procedimento presso questa UOD, a norma del citato Bando di Misura, del citato Decreto di Concessione, e del citato Manuale delle Procedure e dei Controlli, ha eseguito la verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

sull'istanza presentata, di cui al Verbale n. ___ del _____ e Check List n. ____ del _____;

f) *(in caso di Proroga)* come illustrato nella citata documentazione, la verifica si è chiusa favorevolmente ed è stata accordata una proroga del termine per l'ultimazione dell'operazione a tutto il _____;

g) *(in caso di Gara o Variante)* come illustrato nella citata documentazione, la verifica si è chiusa favorevolmente ed è stata rimodulata la spesa complessivamente ammessa adesso pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per una quota di finanziamento pubblico del ___% adesso pari a € _____, secondo il quadro economico finanziario rimodulato come illustrato in allegato del presente provvedimento (Allegato A);

h) *(eventualmente)* la quota di finanziamento pubblico complessivamente accordato come adesso rimodulata, a norma del citato Accordo Multiregionale, grava come di seguito illustrato:

- *Quota U.E.*	__%	€	_____,__
- *Quota Stato Italiano*	__%	€	_____,__
- *Quota Regione Campania*	__%	€	_____,__

i) risultano rispettati, dalla citata documentazione di verifica redatta dal Responsabile del Procedimento, i requisiti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile all'operazione finanziata in occasione di affidamento di lavori servizi o forniture per appalto pubblico/Variante in corso d'opera/Proroga del termine per l'ultimazione;

j) la realizzazione dell'operazione e delle spese è rispettoso, ad oggi, del termine ultimo concesso con il Decreto di Concessione/Decreto di Proroga;

k) il presente provvedimento non pregiudica la necessaria e specifica verifica circa l'ammissibilità della spesa come effettivamente rendicontata nelle relative istanze di pagamento.

RITENUTO:

a) pertanto, sussistano i presupposti per l'adozione, e l'inoltro al RAdG, del Decreto di presa d'atto dell'aggiudicazione a seguito di gara/approvazione della Variante in corso d'opera/concessione della Proroga del termine per l'ultimazione dell'operazione, secondo i tempi/gli importi indicati nella citata documentazione di verifica redatta dal Responsabile del Procedimento, *(eventualmente)* e dunque con approvazione della rimodulazione del quadro economico finanziario in riduzione della spesa ammessa al finanziamento e dell'importo del finanziamento concesso con il citato Decreto Dirigenziale.

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il citato Bando della misura;
- il citato Manuale delle procedure e dei controlli adottato dal RAdG in ambito PO FEAMP 2014/2020;
- i citati atti di verifica Verbale e Check List;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. *(in caso di Gara)* di prendere atto dell'aggiudicazione e dell'affidamento, a seguito di gara, dell'attività di _____, resa nota dal Beneficiario _____, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, e operato nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. _____, di cui al Decreto Dirigenziale di concessione n _____ del _____;
2. *(in caso di Variante)* di approvare la Variante in corso d'opera, chiesta dal Beneficiario _____, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, Mis.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____, di cui al Decreto Dirigenziale di concessione n _____ del _____;

3. *(in caso di Gara o Variante)* di approvare la rimodulazione del Quadro Economico Finanziario a seguito delle risultanze delle verifiche di cui in narrativa, riducendo della spesa complessivamente ammessa al finanziamento dall'importo di € _____ all'importo di € _____, (IVA detraibile esclusa, che è a carico del Beneficiario e ammonta ad € _____), per un finanziamento pubblico del ___% ridotto dall'importo di € _____ all'importo di € _____, (IVA non detraibile inclusa che ammonta a € _____), come dettagliato nel prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
4. *(in caso di Gara o Variante)* di dare atto che la quota di finanziamento pubblico liquidata con il presente provvedimento, a norma dell'Accordo Multiregionale citato in narrativa, grava come di seguito illustrato:
   - Quota U.E. __% € _____,__
   - Quota Stato Italiano __% € _____,__
   - Quota Regione Campania __% € _____,__
5. *(eventualmente, in caso di Variante)* di dare atto che la Variante è stata approvata parzialmente, ma che le voci di spesa variate sono relative a parti integranti dell'opera, come da progetto di Variante, e pertanto indispensabili;
6. *(eventualmente, in caso di Variante)* di prescrivere al Beneficiario, pertanto, di realizzare le voci di spesa variate e non approvate, di realizzarle come da progetto di variante, con spesa interamente a proprio carico, e di rendicontarle quietanzate in sede di istanza di pagamento;
7. *(in caso di Proroga)* di concedere proroga del termine fissato per l'ultimazione dell'operazione, chiesta dal Beneficiario _____, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. _____, di cui al Decreto Dirigenziale di concessione n _____ del _____;
8. *(in caso di Proroga)* di quantificare la proroga in un tempo di _____, prescrivendo, quindi, che la realizzazione dell'operazione sia ultimata entro il termine aggiornato del _____;
9. di confermare quant'altro previsto nel citato Decreto Dirigenziale di concessione n. _____ del _____, e non modificato o aggiornato con il presente provvedimento;
10. di notificare il presente provvedimento al medesimo Beneficiario, con indicazione delle modalità previste dalla legge per l'eventuale ricorso;
11. *(verificare)* di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:
alla UOD 50-07-05 Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08);
alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro".

il Dirigente
dott. _____

_____

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Regionale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È ammesso, altresì, il ricorso al giudice ordinario, con le modalità di cui al cod.proc.civ., e per quanto di propria competenza ai sensi della L. n. 2248/1965.

ALLEGATO A *(al provvedimento)*

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO APPROVATO

QUADRO FINANZIARIO

	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)
AMMESSO INIZIALE						
RIMODULATO PER GARA						
RIMODULATO PER VARIANTE						

QUADRO ECONOMICO

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Imponibile ammesso	IVA ammessa
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI EX D.LGS. 50/2016, ART. ____	*(specificare)*					
	(specificare)					
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALI						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 33

REGIA – RIMODULAZIONE – RINUNCIA – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**COMUNICAZIONE DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ BANDO PUBBLICATO SU BURC: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

Causale della rinuncia	
Stato di lavorazione	

Descrizione dei motivi della rinuncia volontaria:

DATI DI RIFERIMENTO E RIEPILOGO

ATTO DI CONCESSIONE

Decreto		Spesa ammessa	
Data Decreto		Concesso	
Stato		Anticipazione	
Data fine lavori		__ Acconto	
Proroga al		__ Acconto	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Ente Garante	
Num. Garanzia		Scadenza ultima	
Importo assicurato		Stato	

	Appendici di Proroga	Numero:	Data:
	Appendici di Subentro	Numero:	Data:
	Appendici modifica dati	Numero:	Data:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto | |

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere a conoscenza che non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'Ente finanziatore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti;
- di essere a conoscenza che non è ammessa la rinuncia qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco.
- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati, e in presenza di polizza fedejussoria a garanzia degli importi erogati, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite, aumentate degli interessi legali dalla data dell'accredito alla data della restituzione;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno oggetto della presente rinuncia.

CHIEDE

che gli venga accordata la rinuncia volontaria, e con la presente effettivamente rinuncia, al beneficio del finanziamento a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020, Mis. _____, accordato con Decreto Dirigenziale di codesta Regione, per l'operazione di cui ai codici identificativi, come indicati nella parte introduttiva della presente comunicazione.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Documento		n. Documenti
1		
2		
3		
4		
5		
6		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELLA COMUNICAZIONE

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il beneficiario, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
…	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello	
Beneficiario	
Oggetto	
n. protocollo	
Data di rilascio	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 34

REGIA – PAGAMENTO – MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL FIDEIUSSORE)

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, e successive modifiche e integrazioni, reca disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/05/2014, e successive modifiche e integrazioni, reca disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
- con Decisione di esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo (PO) nazionale afferente al FEAMP 2014/2020;
- ai sensi dell'art. 123 § 7 del citato Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, il PO FEAMP nazionale individua le Regioni quali Organismi Intermedi (OOII), che, per delega dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC) nazionali, sono responsabili dell'attuazione di alcune misure del PO, a livello territoriale;
- la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
- con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020;
- con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ (pubblicato nel BURC n. _____ del _____) è stato approvato il Bando di attuazione della Misura _____ , intitolata "_____" a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata approvata la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sulla stessa Misura del FEAMP Campania 2014/2020;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata ammessa a finanziamento, a valere sulla medesima Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, l'operazione intitolata "_____" - CUP _____, a beneficio di _____, per una spesa complessiva ammissibile pari a € _____, e un finanziamento pubblico concesso nella misura del ___% per una somma pari a _____;
- la Regione Campania, in qualità di OI del PO FEAMP 2014/2020, è obbligata, a corrispondere a _____ con sede in _____ Codice Fiscale _____, Partita IVA _____ la somma complessiva di € _____ (_____*in lettere*_____), quale finanziamento pubblico per l'operazione sopra indicata;
- il Bando di attuazione della Misura, sopra citato, consente al Beneficiario del finanziamento di richiedere l'erogazione del finanziamento mediante Anticipazione, Acconti e Saldo, dietro presentazione di polizza fideiussoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Bando di attuazione della Misura, sopra citato, prevede un'Anticipazione in misura massima pari al 40% del finanziamento concesso, successivi Acconti in numero massimo di due (una per le operazioni ammesse a finanziamento con spesa ammissibile non superiore ad € 100.000,00), e Saldo finale;
- ai sensi del Bando di Misura sopra citato, *e del citato Decreto Dirigenziale di concessione,* il Beneficiario è tenuto a presentare, in favore della Regione Campania, garanzia fideiussoria di importo pari al 100% del finanziamento pubblico concesso per l'operazione, qualora intenda chiedere anticipazione e acconti per stati di avanzamento, oppure garanzia fideiussoria di importo pari al 50% del finanziamento pubblico concesso per l'operazione, qualora intenda chiedere la sola anticipazione senza chiedere poi acconti per stati di avanzamento;
- l'importo garantito con la presente polizza è a copertura del 50/100% del finanziamento pubblico concesso, pari ad € _____*(importo garantito dalla polizza)*_____;
- la presente garanzia copre il buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse e l'eventuale azione di recupero dell'importo complessivamente erogato al Beneficiario, e relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di escussione della polizza, il tutto fino a concorrenza dell'importo garantito;
- per buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse si intende la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni stabilite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n. 508/2014, e dalle loro successive modifiche e integrazioni, dai regolamenti UE applicabili al finanziamento in ambito PO FEAMP 2014/2020, dal citato Bando di attuazione della Misura, dal citato Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento, e da tutta la normativa applicabile alla realizzazione dell'operazione;
- il fideiussore deve impegnarsi irrevocabilmente ed incondizionatamente nei confronti della Regione Campania a restituire la somma complessivamente erogata al Beneficiario del finanziamento oltre agli interessi legali da questo dovuti come sopra precisato, in correlazione alla realizzazione dell'intera operazione finanziata, fino a concorrenza della somma sopra quantificata;
- qualora risulti accertato dagli organi di controllo, da amministrazioni pubbliche o da corpi di polizia giudiziaria l'inadempimento degli obblighi e delle prescrizioni di cui sopra e/o l'insussistenza totale o parziale del diritto al finanziamento o del titolo alle somme complessivamente erogate, la Regione Campania, quale Amministrazione concedente, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, e loro successive modifiche e integrazioni, procede all'incameramento delle somme corrispondenti al finanziamento non riconosciuto e, pertanto, indebitamente erogato;
- la durata della garanzia deve essere almeno inclusiva del tempo di realizzazione dell'operazione, come da Decreto di Concessione del finanziamento, aumentato delle eventuali proroghe concedibili, del tempo a disposizione del beneficiario per presentare la documentazione di saldo (dalla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione), e del tempo necessario per pervenire all'erogazione del saldo, e, in tal senso è definita dall'art. 3 delle condizioni della presente polizza;
- **è richiesta espressamente autentica di firma del rappresentante del Fideiussore, previa verifica notarile dei poteri di stipula del presente atto in capo al rappresentante medesimo.**

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta (Garante):

_____*(Denominazione della Banca/Assicurazione/Intermediario Finanziario)*_____
C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____,
iscritta Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____,
Rappresentante fiscale per l'Italia _____, a mezzo dei sottoscritti sig.ri:
_____ nato a _____ il _____ C.F. _____;
_____ nato a _____ il _____ C.F. _____;
nella loro rispettiva qualità di _____ e di _____,

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzata ad esercitare l'attività bancaria / di assicurazione del Ramo Cauzioni / di intermediazione finanziaria ai sensi e per gli effetti del _____ n._____ del _____, iscritta alla _____*(Ente vigilante)*_____ nell'elenco _____ al n. _____ con codice _____ dal giorno _____, e, pertanto, autorizzata dai competenti organi, sulla base della disciplina vigente, ad esercitare l'attività di rilascio di garanzie,

dichiara di costituirsi, come con il presente atto effettivamente si costituisce, Fideiussore nell'interesse di (Contraente):

_____*(Denominazione del Contraente Beneficiario del finanziamento)*_____, C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____, beneficiario del finanziamento pubblico concesso con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____, a valere sulla Misura _____ del PO FEAMP Campania 2014/2020, per l'operazione intitolata _____,

in favore di (Ente garantito):

Regione Campania, C.F. _____, P.I. _____, con sede legale in _____,

per la restituzione delle somme di finanziamento pubblico, concesse e complessivamente erogate a valere sul PO FEAMP 2014/2020, dall'Ente garantito al Contraente, oltre a relativi interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione e quella della escussione, calcolati al tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, in ragione del mancato buon fine del loro utilizzo, della non regolare realizzazione dell'operazione finanziata, e dell'inosservanza degli obblighi stabiliti dalla normativa applicabile al finanziamento, come precisato in premessa, che si siano verificati nel corso di validità della polizza, anche se accertati successivamente ma non oltre la data di svincolo, e, dunque, in ragione dell'azione di recupero delle somme predette, fino a concorrenza dell'importo complessivo di € _____, *(in lettere)*_____, alle condizioni di seguito articolate.

CONDIZIONI DELLA GARANZIA

1. La richiesta di pagamento dell'importo dovuto a garanzia è avanzata dall'Ente garantito, mediante posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D.Lgs. 28/02/2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii., all'indirizzo del Fideiussore _____*(indirizzo pec)*_____, oppure, a scelta dell'Ente garantito, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo del Fideiussore come indicato in frontespizio/premessa.
   Eventuali variazioni a detti indirizzi non sono opponibili all'Ente garantito se non ufficialmente comunicati a questa a mezzo appendice alla polizza emessa nei modi della polizza stessa.
2. Il pagamento dell'importo richiesto, comunque nei limiti dell'importo garantito, è effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo incondizionato, entro e non oltre 15 giorni a partire dalla data di ricezione di questa, avanzata dall'Ente garantito con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata. Il pagamento è eseguito a mezzo versamento sul conto corrente rispondente agli estremi indicati nella richiesta di pagamento.
   Il fideiussore è altresì obbligato alla corresponsione degli interessi legali sulla somma richiesta, decorrenti dal primo giorno successivo alla scadenza del termine previsto dal presente articolo.
3. La presente garanzia ha validità dalla data di rilascio e fino al giorno _____, con proroga automatica per ___ semestri/annualità successive, opponibile dall'Ente garantito al Fideiussore per una durata massima della garanzia fino a tutto il _____.
   Il Fideiussore si impegna al rinnovo della garanzia, qualora l'operazione finanziata non sia ancora conclusa allo scadere della durata massima della presente polizza.
4. È espressamente previsto che, in ogni caso, il mancato o difettoso pagamento di premi iniziali o di proroga, supplementi di premio, supplementi di commissione, versamenti di cauzioni o controgaranzie, e quant'altro a carico del Contraente, non sono opponibili all'Ente garantito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il Fideiussore espressamente rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente, di cui all'art. 1944 del codice civile.
   Comunque è facoltà dell'Ente garantito chiedere il rimborso al Contraente prima e indipendentemente dalla richiesta avanzata al Fideiussore.
6. Il Fideiussore espressamente rinuncia ai benefici contemplati agli artt. 1955 e 1957 del codice civile, volendo e intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito.
7. Il Fideiussore espressamente rinuncia al diritto di opporre all'Ente garantito le eccezioni di cui agli artt. 1242-1247 del codice civile per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dello stesso Ente garantito.
8. Il Fideiussore espressamente rinuncia comunque al diritto di opporre all'Ente garantito qualsiasi eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati, e anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione. L'elencazione è meramente esemplificativa, in quanto il Fideiussore rinuncia a qualsiasi eccezione.
9. È inefficace qualsiasi deroga o limitazione alle clausole del presente atto fideiussorio, anche inserita in altre condizioni di polizza, in altri documenti anche allegati, o in appendici.
   È inefficace qualsiasi clausola di prevalenza, sulle clausole del presente atto fideiussorio, inserita in altre condizioni di polizza, in altri documenti anche allegati, o in appendici.
10. L'Ente garantito dispone lo svincolo della presente garanzia non prima dell'emissione del decreto con il quale è ordinato il pagamento del saldo del finanziamento, e comunque, senza indugio, dopo l'avvenuta erogazione del saldo stesso.
    Lo svincolo avviene mediante dichiarazione ufficiale rilasciata dall'Ente garantito al Fideiussore, inoltrata nei modi di cui all'art. 1 (previsti per l'escussione della polizza), con la quale il Fideiussore viene liberato da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.
11. Il Fideiussore è surrogato, nei limiti delle somme corrisposte all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il Contraente, ai sensi dell'art. 1949 del codice civile.
12. La presente garanzia fideiussoria si intende tacitamente accettata dall'Ente garantito se, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della polizza, questi non inoltri al Contraente formale comunicazione di non accettazione.
13. Le spese della presente polizza fideiussoria sono a carico del Contraente. Parimenti, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza e agli atti da essi dipendenti, sono a carico del contraente.
14. Per tutte le eventuali azioni o controversie derivanti dal presente atto di fideiussione o da qualsiasi atto dipendente da esso o ad esso correlato, si conviene la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Luogo _____ *data*_____

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, i sottoscritti dichiarano di approvare espressamente le norme contenute nella presente polizza con riferimento alle condizioni relative a: la rinuncia a proporre eccezioni, ivi compresa quella di cui agli articoli da 1242 a 1247, e 1944, 1955 e 1957

fonte: http://burc.regione.campania.it

del codice civile, nonché quella relativa alla deroga della competenza del Foro giudicante, di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), e 14).

Il Contraente dichiara di aver preso visione del presente atto di fideiussione e che lo stesso è stato emesso in conformità a tutte le indicazioni e le modalità da lui richieste, sollevando pertanto il Garante da ogni responsabilità al riguardo.

Luogo _____ *data*_____

IL FIDEIUSSORE IL CONTRAENTE

_____ _____

Autentica Notarile della firma dell'addetto alla stipula per il Fideiussore.
Espressa attestazione ufficiale, notarile o equivalente, dei suoi poteri speciali di rappresentanza.

(Per le polizze di emittenti stranieri)

- **Apostille;**
- **Traduzione in italiano dell'Attestazione, dell'autentica e dell'Apostille;**
- **Documento di Asseverazione in Tribunale della traduzione di cui sopra;**
- **Assolvimento dell'imposta di bollo sugli atti di traduzione.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 35

REGIA – PAGAMENTO – MODELLO DI GARANZIA PER EE.PP.

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL BENEFICIARIO ENTE PUBBLICO)
(La dichiarazione deve recare numero identificativo o protocollo e pagine numerate, timbrate e firmate per congiuntura, finché non sarà prodotta da sistema. In tal caso sarà necessario soltanto timbro dell'Ente pubblico e firma del rappresentante legale.)

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA
DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO CONCESSO A VALERE SU PO FEAMP 2014/2020

L'Ente Pubblico dichiarante, denominato _____, C.F. _____ e P.I._____, con sede legale in _____ (___) alla via _____, rappresentato legalmente dal sottoscritto _____, nato a _____ (___) il _____, C.F. _____, e domiciliato per la carica in_____, via _____, e autorizzato a rilasciare la presente in nome e per conto dello stesso Ente

PREMESSO CHE

- i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e ss.mm.ii., recano disposizioni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- il Programma Operativo (PO) nazionale afferente al FEAMP 2014/2020 è stato approvato con Decisione di esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015 della Commissione Europea, e contempla la Regione Campania tra gli Organismi Intermedi individuati per l'attuazione, ai sensi dell'art. 123 § 7 del citato Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Regionale della Campania è stata delegata alo svolgimento di funzioni proprie dell'Autorità di Gestione nazionale con apposita Convenzione di delega con il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF);
- il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017, e nel suo ambito è stato approvato il Bando di attuazione della Misura _____ con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ (pubblicato nel BURC n. _____ del _____);
- a valere sul medesimo Bando, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____ è stata ammessa a finanziamento l'operazione intitolata "_____" - C.U.P. _____, a beneficio del presente Ente dichiarante _____, per una spesa complessiva ammissibile pari a € _____, e un finanziamento pubblico concesso nella misura del ___% per una somma pari a _____;
- il Bando di attuazione della Misura e il Decreto di concessione, sopra citati, consentono al Beneficiario del finanziamento di richiedere l'erogazione del finanziamento mediante Anticipazione in misura massima pari al 40%, Acconti (in numero massimo di due, o di una per le operazioni finanziate per una spesa ammissibile non superiore ad € 100.000,00), e Saldo, dietro presentazione in favore dell'Ente concedente il finanziamento (Regione Campania) di idonea garanzia per il 100% del finanziamento pubblico concesso per l'operazione, e relativi interessi legali;
- la garanzia copre il buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse e l'eventuale azione di recupero dell'importo complessivamente erogato al Beneficiario, e relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per buon fine dell'utilizzo delle somme pubbliche concesse si intende la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli oneri, gli obblighi e le prescrizioni stabilite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n. 508/2014, e delle loro ss.mm.ii., dai regolamenti UE applicabili al finanziamento a valere sul PO FEAMP 2014/2020, dal citato Bando di attuazione della Misura, e dal citato Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento, e da tutta la normativa applicabile alla realizzazione dell'operazione;
- qualora risulti accertato dagli organi di controllo, da amministrazioni pubbliche o da corpi di polizia giudiziaria l'inadempimento degli obblighi e delle prescrizioni di cui sopra e/o l'insussistenza totale o parziale del diritto al finanziamento o del titolo alle somme complessivamente erogate, la Regione Campania, quale Amministrazione concedente, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, e loro ss.mm.ii., deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al finanziamento non riconosciuto e, pertanto, indebitamente erogato;

DATO ATTO CHE

- lo stesso Ente dichiarante, con nota prot. n. _____ del _____, ha fatto istanza all'Ente concedente il finanziamento (Regione Campania), per la realizzazione dell'operazione in premessa, del pagamento dell'anticipazione a valere sulla quota di finanziamento pubblico, per importo pari a € _____;
- detto pagamento è condizionato al preventivo rilascio di garanzia scritta, per importo complessivo pari al 100% della quota di finanziamento pubblico concesso, a garanzia dell'eventuale restituzione degli importo complessivamente erogato nel corso dell'operazione di finanziamento, oltre agli interessi legali dall'erogazione alla restituzione, qualora dovesse essere accertato, in capo al Beneficiario, in tutto o in parte, l'assenza di titolo alle erogazioni o l'insussistenza del diritto al finanziamento;
- in tali casi, la Regione Campania procede all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrisposte, e di cui è accertata la mancanza di titolo;

SI IMPEGNA

a restituire alla Regione Campania, con proprie risorse di bilancio, le somme da questa erogate, come descritto in premessa, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dalla stessa Regione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € _____, pari al 100% della quota di finanziamento pubblico concesso, e a versare le somme richieste in restituzione alla stessa Regione Campania entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC o consegna al protocollo.
Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Campania sarà effettuato, pertanto, a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, e con le modalità ivi indicate, senza possibilità per il Beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati, di opporre alla Regione alcuna eccezione.
Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del finanziamento spettante in relazione all'operazione di cui in premessa, previa comunicazione liberatoria da parte della Regione Campania.

*luogo*_____, *data* _____

il _____*dichiarante*_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 36

REGIA – PAGAMENTO – DICHIARAZIONE LIBERATORIA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL DICHIARANTE)
///OPPURE///
_____*Denominazione del dichiarante*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

Spett.le
_____*Denominazione del beneficiario finanziato*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

DICHIARAZIONE LIBERATORIA
(sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

_l_ sottoscritt_ _____, nat_ a _____ (___) il _____, C.F. _____, in qualità di _____ della _____*denominazione*_____ in intestazione, incaricato dalla _____*Beneficiario*_____ in indirizzo per _____*(lavori/forniture/servizi)*_____, finalizzati alla realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020, Mis. _____, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, CUP _____,

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA CHE

- i documenti di spesa sotto elencati, emessi per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate, a mezzo e per importo di seguito indicati:

Tipo docum.	n.	del	importo	Bonifico CRO / n.	del	importo

- su detti documenti non sussiste alcuna ragione di credito;
- per detti documenti, e per le prestazioni a cui essi si riferiscono, non sussistono accordi che ne prevedano successivi sconti, riduzioni di prezzo o abbuoni, né sussistono accordi che ne prevedano;
- per detti documenti, e per le prestazioni a cui essi si riferiscono, non sono state emesse, e non lo saranno, note di credito o fatturazioni a storno, né sussistono accordi che ne prevedano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per detti documenti, e sulle prestazioni a cui essi si riferiscono, non sussistono iscrizioni di privilegi o patti di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 cod. civ. opponibili alla ditta in indirizzo, e non gravano vincoli di alcun genere, né sussistono accordi che ne prevedano.

_____

Il dichiarante

_____

Si allega copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 37

REGIA – PAGAMENTO – ANTICIPAZIONE – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ BANDO PUBBLICATO SU BURC: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

- ☐ Aree Natura 2000
- ☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale
- ☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria
- ☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali
- ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
- ☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
- ☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
- ☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
- ☐ *(Altro da specificare)*

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
		OT __	€ _____	€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, sopra generalizzato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA

- il proprio impegno all'osservanza dei vincoli di non alienabilità e di destinazione dei beni finanziati;
- il proprio impegno alla conservazione per 5 anni della documentazione afferente all'operazione, e dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di pagamento del saldo finale;
- di depositare presso codesto competente ufficio i documenti in numero di:

	Polizza fideiussoria	estremi	
	Dichiarazione di garanzia	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	
	Altro:_____	estremi	

PERTANTO, CHIEDE

Il pagamento della quota di anticipazione a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale, per l'importo previsto, il tutto come illustrato con la presente domanda e con la documentazione allegata.

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) / IBAN – COORDINATE BANCARIE (conto corrente dedicato)

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 38

REGIA – PAGAMENTO – ANTICIPAZIONE – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo per l'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST ISTRUTTORIA DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'verifica sull'istanza di pagamento per Anticipazione, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti di seguito riportati.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. La Check List di ammissibilità della proposta progettuale risulta debitamente compilata, sottoscritta e datata da parte del responsabile incaricato?			
2. La Check List di cui alla domanda precedente si è conclusa con esito positivo?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
3. È stata formalmente comunicata al Beneficiario l'ammissione a finanziamento?			
4. La domanda è stata presentata dal Beneficiario secondo il format previsto dall'AdG (allegati alla manualistica)?			
5. La domanda è stata presentata entro i termini previsti dal bando/avviso pubblico?			
6. La domanda risulta debitamente compilata, sottoscritta e corredata di un valido documento di riconoscimento del Beneficiario?			
7. La domanda risulta conforme all'operazione approvata in sede di ammissibilità della domanda di sostegno?			
8. È stata acquisita la fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia per importo di cui al Bando di Misura (Il fideiussore è iscritto nell'apposito elenco; la polizza risponde ad alcune condizioni di base: l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale, l'attivazione a prima richiesta scritta da parte dell'Amministrazione, l'obbligo del rinnovo automatico fino a che l'Amministrazione non abbia operato lo svincolo, la clausola di inopponibilità del mancato pagamento del premio da parte del beneficiario/contraente)?			
9. Nel caso in cui il Richiedente sia un Ente Pubblico, è stata acquisita apposita 'Dichiarazione di garanzia' debitamente compilata e conforme allo schema allegato alla manualistica?			
10. Sono stati acquisiti certificato della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato oppure visura rilasciata dalla Camera di Commercio ai fini del controllo delle informazioni)?			
11. (se pertinente) È stata acquisita la Comunicazione antimafia di cui all'art. 84 co. 2, d.lgs. 159/2011 richiesta tramite Banca Dati Nazionale Antimafia, in corso di validità per i soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto?			
12. (se pertinente) È stata acquisita l'Informativa antimafia di cui all'art. 84 co. 3 d.lgs. 159/2011 richiesta tramite Banca Dati Nazionale Antimafia, in corso di validità per i soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto?			
13. (se pertinente) È stato acquisito il Certificato dell'Agenzia delle Entrate che attesti la mancanza di irregolarità definitivamente accertate?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
14. Il DURC on-line acquisito risulta in corso di validità oppure è stata presentata apposita autocertificazione per importi inferiori ai 20.000??			
15. La richiesta di anticipazione può ritenersi nel suo complesso ricevibile a valere sulla Misura indicata? (In caso la domanda fosse parzialmente soddisfatta, indicare le eventuali integrazioni necessarie richieste nella sezione "Commenti").			
16. Le eventuali integrazioni di cui al punto precedente sono state trasmesse dal soggetto richiedente entro i termini previsti?			
17. Le eventuali integrazioni risultano idonee a i fini della ricevibilità della richiesta di concessione dell'anticipo?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 39

REGIA – PAGAMENTO – ACCONTO/SALDO/S.U. – ISTANZA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e dell'utenza

PROTOCOLLO	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO/S.U. – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ BANDO PUBBLICATO SU BURC: _____ del _____

Decreto di concessione del finanziamento			ID dell'operazione	CUP
DDR. n.		del		

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Collettiva ☐ FLAG

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

- ☐ Aree Natura 2000
- ☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale
- ☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria
- ☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali
- ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
- ☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
- ☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
- ☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
- ☐ *(Altro da specificare)*

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
		OT __	€ _____	€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ Acconto n. ☐ ☐ Saldo finale ☐ Erogazione in soluzione unica

Domanda di pagamento n.	Tipologia Domanda di Pagamento	Progressivo Pagamento	Dati domanda di pagamento	
			Contributo Richiesto (€)	Contributo Percepito (€)
		TOTALE		

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, sopra generalizzato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA

- il proprio impegno all'osservanza dei vincoli di non alienabilità e di destinazione dei beni finanziati;
- il proprio impegno alla conservazione per 5 anni della documentazione afferente all'operazione, e dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di pagamento del saldo finale;
- che le opere, forniture, acquisti e servizi, rappresentati dai giustificativi sopra elencati, sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- che il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di finanziamento;
- di depositare presso codesto competente ufficio i documenti giustificativi in numero di:

☐	Elenco giustificativi di spesa	estremi	
☐	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	n.	
☐	Originali dei giustificativi di spesa	n.	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	
☐	Altro:_____	estremi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

MISURA								
Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)								

PERTANTO, SI CHIEDE

Il pagamento della quota di _____ a valere sulla quota pubblica di finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale, per l'importo previsto, il tutto come illustrato con la presente domanda e con la documentazione allegata, previo Accertamento Finale, amministrativo e tecnico, relativo all'intera operazione realizzata.

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) / IBAN – COORDINATE BANCARIE (conto corrente dedicato)

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA						
n.	**Giustificativo quietanzato di spesa (n.)**	**Data**	**Fornitore**	**Imponibile (€)**	**IVA (€)**	**Totale (€)**
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
			Totale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 40

REGIA – PAGAMENTO – ACCONTO/SALDO/S.U. – VERIF. IN LOCO – VERBALE (E INCLUSA) CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo nella Verifica in loco per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____**	Verbale e (inclusa) Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

VERBALE E INCLUSA CHECK LIST DI VERIFICA IN LOCO DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'istruttoria sull'istanza di pagamento per 1° Acconto/2°Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività di verifica in loco,

PREMESSO CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, domanda di pagamento a titolo di _____*(1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Erogazione in Soluzione Unica)*_____ presentata dal Beneficiario, a valere sul finanziamento concesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha proceduto a dare comunicazione al Beneficiario della verifica in loco in programma, con indicazione della data e luogo stabiliti, indicazione del personale di cui è richiesta la presenza, dei documenti di cui è prevista la presa visione, e ogni altra informazione utile al buon esito della verifica;

- *(eventuale)* con nota acquisita al prot. gen. dell'Ente con n. _____ del _____ ha ricevuto richiesta del Beneficiario di variare la data prevista per la verifica in loco al giorno _____, motivando che _____;

- *(eventuale)* con nota prot. gen. n. _____ del _____ ha riscontrato la richiesta del Beneficiario fissando la data della verifica al giorno _____;

ATTESTA

TEMPI, SITI E PERSONE PRESENTI ALLE OPERAZIONI DI VERIFICA IN LOCO:

Data	Orario di inizio e fine	Sito	Alla presenza di

LUOGHI E LOCALI VERIFICATI, E LORO STATO:

Dettagliare i luoghi e i locali verificati, se la localizzazione dell'operazione risulta corrispondente a quanto indicato nella documentazione presentata dal Beneficiario, ecc.
Dettagliare lo stato dei luoghi, se risultano le attività di realizzazione e/o l'attività di impresa in modo conforme alla documentazione presentata dal Beneficiario, ecc.

BENI E SERVIZI VERIFICATI:

Dettagliare i beni e i servizi verificati, se si riscontrano i beni e i servizi resi in modo conforme alla documentazione presentata dal Beneficiario, se le matricole dei beni coincidono, ecc.

DOCUMENTAZIONE VERIFICATA:

Dettagliare la documentazione verificata, se è stata messa a disposizione degli incaricati della verifica, se coincide con a documentazione presentata dal Beneficiario, se le registrazioni IVA e di inventario sono coerenti, se nel Libro Unico del Lavoro sono adeguatamente e correttamente registrati i lavoratori del Beneficiario le cui prestazioni sono oggetto di rendicontazione, se il Beneficiario ha assolto gli obblighi di informazione e pubblicità a proprio carico, se è stato eseguito l'annullo delle fatture relative ai beni, servizi o lavori oggetto di finanziamento, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRE OPERAZIONI EFFETTUATE e RELATIVE VALUTAZIONI:

dettagliare le operazioni svolte e le relative valutazioni

EVIDENZIA

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA DURANTE LA VERIFICA e ALLEGATI AL PRESENTE VERBALE:

dettagliare la documentazione acquisita in loco, ad es. Documentazione fotografica, copia del certificato di conformità CE del bene…, ecc.

INTEGRAZIONI DOCUMENTALI RICHIESTE e PRESCRIZIONI IMPARTITE AL BENEFICIARIO:

dettagliare la documentazione richiesta

DIFFICOLTÀ e ANOMALIE RISCONTRATE, IRREGOLARITÀ, OSSERVAZIONI:

dettagliare le difficoltà riscontrate, ad es. il Beneficiario non si è presentato, non ha dimostrato la propria identità, non ha reso disponibili alla verifica i luoghi richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i beni richiesti, non ha reso disponibili alla verifica i documenti richiesti, ecc.; indicare eventualmente gli estremi delle norme violate, ecc.

DICHIARAZIONI RILASCIATE DAL BENEFICIARIO, o MOTIVI ADDOTTI AL RIFIUTO DI SOTTOSCRIZIONE:

riportare le dichiarazioni

CHECK LIST

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
1. Il Beneficiario (o suo delegato) risulta operativo e presente in loco?			
2. Il bene, servizio o lavoro è funzionale e coerente con quanto previsto nel contratto/provvedimento di concessione o, nel caso di variante, nel provvedimento di autorizzazione?			
3. Il bene, servizio o lavoro è coerente con la documentazione amministrativo-contabile prodotta dal Beneficiario?			
4. La documentazione amministrativo-contabile presentata in copia conforme all'originale coincide con gli originali presso la sede del Beneficiario? (Nel caso di fatturazione elettronica, l'archiviazione della fattura dovrà essere effettuata nelle modalità previste dalla legge)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. È possibile verificare il corretto avanzamento o completamento dell'investimento e/o della fornitura di beni/servizi e/o dell'attività rispetto a quanto previsto dall'operazione?			
6. Nel Libro degli inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili, laddove pertinente, sono adeguatamente e correttamente registrati i beni oggetto di finanziamento?			
7. Altro *(specificare)*			
8. La verifica in loco può ritenersi positiva? (In caso la domanda fosse parzialmente soddisfatta, indicare le integrazioni necessarie nella sezione Commenti).			
9. Le eventuali integrazioni di cui al punto precedente sono state trasmesse dal soggetto richiedente entro i termini previsti?			
10. Le eventuali integrazioni risultano idonee al fine di poter ritenere concluso positivamente il controllo in loco?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

PROVVEDE A

- ☐ rilasciare copia del Verbale al Beneficiario, che lo ha sottoscritto;
- ☐ trasmettere copia del Verbale al Beneficiario, che non ha acconsentito a sottoscriverlo;
- ☐ trasmettere copia del Verbale al Beneficiario, ai fini delle prescrizioni e della richiesta di integrazioni.

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

il Beneficiario, o suo incaricato
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 41

REGIA – PAGAMENTO – ACCONTO/SALDO/S.U. – CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST ISTRUTTORIA DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'istruttoria sull'istanza di Pagamento per 1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, ha effettuato gli accertamenti di seguito riportati.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. La Check List di ammissibilità della proposta progettuale risulta debitamente compilata, sottoscritta e datata da parte del responsabile incaricato?			
2. La Check List di cui alla domanda precedente si è conclusa con esito positivo?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
3. E' stato formalmente comunicato al Beneficiario l'ammissione a finanziamento del progetto?			
4. La domanda è stata presentata dal Beneficiario secondo il format previsto dall'AdG (allegati alla manualistica)?			
5. La domanda di concessione del SAL/Saldo è stata presentata entro i termini previsti dal bando/avviso pubblico?			
6. La domanda risulta debitamente compilata, sottoscritta e corredata di un valido documento di riconoscimento del Beneficiario?			
7. La domanda risulta conforme all'operazione approvata?			
8. Nel caso di richiesta di Saldo, l'operazione è stata realizzata nei termini previsti dal provvedimento di concessione?			
9. In caso di risposta negativa alla domanda di cui al punto precedente, è stata presentata una richiesta di proroga da parte del Beneficiario?			
10. Nel caso, la proroga di cui al punto precedente, è stata formalmente autorizzata dall'Autorità di Gestione e comunicata al Beneficiario?			
11. E' stato liquidato un importo al Beneficiario a titolo di anticipazione?			
12. La Check List di concessione dell'anticipo risulta debitamente compilata, sottoscritta e datata da parte del responsabile incaricato?			
13. La Check List di cui al punto precedente si è conclusa con esito positivo?			
14. Il progetto ammesso a finanziamento è stato oggetto di varianti in corso d'opera?			
15. In caso di risposta affermativa alla domanda di cui al precedente punto, la variante è stata ritenuta coerente con la normativa vigente in materia?			
16. È stata comunicata al Beneficiario l'approvazione formale della perizia di variante?			
17. È stato comunicato al Beneficiario il mancato accoglimento della perizia di variante?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
18. Nel caso di richiesta di Saldo, sono presenti le eventuali autorizzazioni e/o certificazioni (es. certificazione di agibilità) previste?			
19. Le fatture, o altri documenti di valore probatorio equivalente, presentate dal Beneficiario recano i seguenti elementi (indicare gli elementi nella sezione 'Estremi della documentazione di riferimento'):			
• Numero della fattura?			
• Data di fatturazione (coerente a quanto previsto nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese)?			
• Estremi identificativi dell'intestatario?			
• Importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge)?			
• Coordinate bancarie del soggetto richiedente?			
• Indicazione dettagliata dell'oggetto?			
• Estremi identificativi della concessione/contratto a cui la fattura si riferisce (ove presente)?			
• Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata: a) per servizi e lavori, il dettaglio è riportato nella relazione che accompagna la fattura, b) per forniture, deve essere indicato in fattura il dettaglio dei beni forniti con indicazione, nel caso in cui sia prevista, del luogo di installazione?			
• Indicazione del PO FEAMP 2014-2020, Priorità, Misura, Azione e Titolo del progetto ammesso al sostegno?			
• Presenza del CIG e CUP?			
• Indicazione del PO FEAMP 2014-2020?			
20. La spesa oggetto di verifica è stata sostenuta nel periodo di ammissibilità?			
21. La spesa risulta congrua con gli obiettivi dell'operazione?			
22. L'importo richiesto a titolo di SAL/Saldo, sommato a quanto già erogato al Beneficiario, rientra nei limiti dell'importo complessivo ammesso a concessione?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
23. Nel caso di richiesta di pagamento del SALDO, laddove previsto, è stata effettuata la visita in loco?			
24. La Check List di verifica in loco e il relativo verbale risultano debitamente compilati, datati e sottoscritti da parte del responsabile incaricato?			
25. La Check List di cui al punto precedente si è conclusa con esito positivo?			
26. Sono stati acquisiti certificato della Camera di Commercio Industria e Artigianato oppure visura rilasciata dalla Camera di Commercio ai fini del controllo delle informazioni)?			
27. (se pertinente) È stata acquisita la Comunicazione antimafia di cui all'art. 84 co. 2, d.lgs. 159/2011 richiesta tramite Banca Dati Nazionale Antimafia, in corso di validità per i soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto?			
28. (se pertinente) È stata acquisita l'Informativa antimafia di cui all'art. 84 co. 3 d.lgs. 159/2011 richiesta tramite Banca Dati Nazionale Antimafia, in corso di validità per i soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto?			
29. (se pertinente) È stato acquisito il Certificato dell'Agenzia delle Entrate che attesti la mancanza di irregolarità definitivamente accertate?			
30. Il DURC on-line acquisito risulta in corso di validità oppure è stata presentata apposita autocertificazione per importi inferiori ai 20.000?			
31. La richiesta di pagamento del SAL/Saldo può ritenersi nel suo complesso ricevibile a valere sulla Misura indicata? (In caso la domanda fosse parzialmente soddisfatta, indicare le eventuali integrazioni necessarie richieste nella sezione 'Commenti')			
32. Le eventuali integrazioni di cui al punto precedente sono state trasmesse dal soggetto richiedente entro i termini previsti?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
33. Le eventuali integrazioni risultano idonee ai fini della ricevibilità della richiesta di pagamento del SAL/Saldo?			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 42

REGIA – PAGAMENTO – VERBALE

ad uso del Responsabile del Controllo per tutti i pagamenti

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

VERBALE ISTRUTTORIO DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'istruttoria sull'istanza di pagamento per Anticipazione/1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, svolta l'attività istruttoria,

PREMESSO CHE

- il Beneficiario ha presentato domanda per l'operazione, come sopra identificati, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____;
- l'operazione è stata ammessa al finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da atti di gara di cui l'Ente ha preso atto, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Variante che l'Ente ha approvato, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Proroga del termine di conclusione che l'Ente ha concesso con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stata accordata Anticipazione con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 1° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 2° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

ATTESTA CHE

- in data _____ ha ricevuto, per assegnazione, domanda di pagamento presentata dal Beneficiario, a valere sul finanziamento concesso;

- l'istanza di pagamento è a titolo di:
  - ☐ **Anticipazione**
  - ☐ **___ Acconto per Stato di Avanzamento**
  - ☐ **Saldo**
  - ☐ **Soluzione Unica**

- l'istanza si compone dei seguenti elaborati:
  - Nota acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____ , di comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato all'operazione di finanziamento;
  - Istanza acquisita agli atti prot. gen. n. _____ del _____;
  - Polizza Fideiussoria n. _____ emessa dalla _____, con sede a _____ (__), per importo garantito pari a _____, cioè pari ad € _____;
  - Relazione descrittiva degli interventi realizzati e schema di sintesi dei giustificativi di spesa presentati, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Perizia asseverata a firma del direttore dei lavori, datata _____;
  - Rendiconto analitico della spesa in forma di scheda di monitoraggio finanziario, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Computo metrico delle opere edili realizzate (all. ___ della lettera di trasmissione);
  - Dichiarazione di conformità all'originale degli atti componenti gli stati di avanzamento dei lavori inerenti le opere edili (n. ___ S.A.L. riportati di seguito in elenco);
  - Documentazione S.A.L. n. ___: Certificato di pagamento – Libretto delle Misure – Stato avanzamento lavori – Registro di contabilità – Sommario registro di contabilità – Verbale di approntamento in cantiere di parte del ferro previsto in progetto del _____;
  - Dichiarazione di conformità all'originale della documentazione di spesa trasmessa, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - Dichiarazione di pertinenza all'operazione della documentazione di spesa trasmessa, (all. __ della lettera di trasmissione);
  - n. ___ fatture, in copia conforme all'originale e pertinente all'operazione, come da dichiarazione di cui ai punti precedenti, e di seguito riportate, con apposizione del timbro di dicitura del F.E.A.M.P. 2014-2020, Misura, C.U.P., (all. __ della lettera di trasmissione):

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - ft. n. ____ del _____ emessa dalla _____,
  - ft. n. ____ del _____ emessa dalla _____,
  - ft. n. ____ del _____ emessa dalla _____;
- n. ___ disposizioni di bonifico, n. ___ modelli F24, corredati di visto in originale della banca alla quale l'emissione è stata disposta, di seguito riportati, (all. ___ della lettera di trasmissione):
  - n. _____ del _____ in favore della _____,
  - n. _____ del _____ in favore della _____,
  - n. _____ del _____ in favore della _____,
  - F24 del _____ relativo a _____;
- n. ___ dichiarazioni liberatorie in originale, come di seguito elencate, (all. ___ della lettera di trasmissione):
  - emessa dalla _____,
  - emessa dalla _____,
- Copia conforme all'originale del contratto con la _____, relativo alla fornitura e posa in opera _____ (all. ___ della lettera di trasmissione);
- Copia conforme all'originale del contratto con la _____, relativo alla fornitura di _____, (all. ___ della lettera di trasmissione);

- Copia della denuncia di lavori, ordinaria, autorizzazione sismica n. _____, prot. _____ dell'Ente _____;
- Copia del _____ n. _____ dell'Ente _____, per permesso di costruire, pratica n. _____;
- Copia del collaudo statico della pratica n. _____, prot. _____ dell'Ente _____;
- Copia della documentazione di trasmissione all'Ente_____ del Certificato di Collaudo Finale, prot. n. _____, con allegate visura per immobile, planimetrie, _____;
- Copia del _____ n. _____ dell'Ente _____, pratica n. _____ per attribuzione di numero ai sensi del Reg. CE. n. 852/04 e n. 853/04;
- Certificato di Agibilità a firma del direttore dei lavori, datata _____, con allegate _____;
- Certificato di regolare esecuzione a firma del direttore dei lavori, datato _____, con allegati _____;
- Grafici e planimetrie delle opere realizzate a firma del direttore dei lavori, datate _____;
- Copia del Verbale di assemblea societaria del _____ di approvazione della costituzione del vincolo,
- Copia del Verbale di C.d.A. societario n. _____ del _____ di approvazione della costituzione del vincolo,
- Atto pubblico di Costituzione di Vincolo di destinazione dell'immobile, rep. n. _____, reg. n. _____, registrato a _____ il _____ al n. _____ – trascritto a _____ il _____ con n. _____,
- Copia della Nota di Trascrizione del vincolo dell'Agenzia delle Entrate reg. gen. n. _____, reg. part. n. _____ del _____;
- Schema di monitoraggio finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;

- con nota prot. gen. n. _____ del _____ si è proceduto a dare comunicazione al Beneficiario dell'assegnazione dell'istruttoria dell'istanza al sottoscritto, e dell'avvio del procedimento istruttorio, e in data _____ si è proceduto all'apertura del presente verbale di istruttoria;

- sono state effettuate:
  - verifica dell'attendibilità, mediante richiesta di conferma, della medesima polizza fideiussoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso la medesima società emittente, in data _____, riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
- verifica presso il portale web all'I.V.ASS./Banca d'Italia circa la società emittente la polizza fideiussoria, in merito all'autorizzazione all'esercizio dell'attività in Italia, in data _____, da cui risulta che la stessa non è iscritta/è iscritta con numero _____ in data _____, non è autorizzata/è autorizzata con numero _____;
- verifica di regolarità contributiva presso l'INPS/INAIL, in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non ancora riscontrata/riscontrata favorevolmente/non favorevolmente in data _____;
- richiesta di informazioni antimafia presso la Prefettura di _____ con prot. gen. _____ in data _____, alla data di chiusura del presente verbale non riscontrata/riscontrata con nota acquisita agli atti dell'ente con prot. gen. n. _____ del _____, recante esito favorevole/non favorevole;
- *(indicare in dettaglio altre verifiche eventualmente effettuate)*_____;

- rispetto alle prescrizioni del bando di Misura e degli allegati, e della normativa applicabile all'operazione, la documentazione costituente l'istanza è risultata COMPLETA/NON COMPLETA;

- in data _____, si è sospeso il procedimento, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario con nota prot. gen. n. _____ del _____, per:
  - richiesta di precisazioni in ordine a _____;
  - avvio della richiesta di integrazione alla documentazione di _____, in quanto_____;
  - avvio della richiesta di integrazione per mancanza di documentazione, quale:
    - _____;
    - _____;

- in data _____ è ripreso il procedimento istruttorio, in quanto, decorsi _____ giorni dalla richiesta, tuttora non risulta pervenuto alcun riscontro;

///OPPURE///

in data _____ è ripreso il procedimento istruttorio, con la trasmissione da parte del Beneficiario, dell'integrazione richiesta, che si compone dei seguenti elaborati:
- Nota di trasmissione acquisita agi atti con prot. gen. n. _____ del _____;
- n. _____, (all. ___ della lettera di trasmissione), come di seguito elencate:
  - _____;
  - _____;
  - _____;

- in data _____ è stato *(indicare dettagliatamente eventuali altre attività istruttorie effettuate)*;

- nel corso dell'istruttoria NON È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO, in quanto _____;

///OPPURE///

nel corso dell'istruttoria È STATA EFFETTUATA VERIFICA IN LOCO in data _____ di cui è stato redatto Verbale e inclusa Check List n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, allegato parte integrante e sostanziale del presente verbale istruttorio;

///EVENTUALE///

la verifica per l'operazione in questione, infatti, è prevista a campione *dal Bando di Misura/da altro documento (specificare)*, in quanto _____.

- NON È sopraggiunto, in corso di istruttoria, alcun esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività diverse dall'istruttoria in corso;

///OPPURE///

è sopraggiunto, in corso di istruttoria, esito di accertamento o verifica di terzi, inerente ad attività diverse dall'istruttoria in corso, eseguito da _____, di cui è stato redatto verbale prot. gen. n. _____ del _____, conclusosi con esito favorevole/non favorevole, che si allega al presente verbale istruttorio;

- *(in caso di anticipazione)* l'importo garantito dalla polizza fideiussoria consente l'erogazione dell'anticipazione richiesta;

///OPPURE///

(in caso di acconto per stato di avanzamento) l'importo garantito dalla polizza fideiussoria presentata all'anticipazione copre l'importo dell'acconto richiesto, e ne consente l'erogazione;

- SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata, che di seguito si illustrano:
  - *(illustrare dettagliatamente le anomalie riscontrate nel corso dell'istruttoria)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata in quanto tale; tuttavia si riscontra che:

- *(illustrare dettagliatamente ogni considerazione che si desidera resti agli atti)*_____;
- *(illustrare dettagliatamente ogni eventuale sospensione dell'ammissione di giustificativi di spesa rendicontata, i relativi importi, i relativi motivi, e il momento di scioglimento della riserva)*_____;
- *(illustrare dettagliatamente ogni eventuale inammissibilità di giustificativi di spesa rendicontati, i relativi importi, e i relativi motivi)*_____;

///OPPURE///

NON SONO state rilevate anomalie nella documentazione esaminata;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta che:
  - *(nel solo caso dell'anticipazione)* l'importo dell'anticipazione è del _____% della QUOTA PUBBLICA DI FINANZIAMENTO, ossia pari a € _____ a fronte di un totale di finanziamento concesso pari a € _____;
  - l'importo rendicontato è ACCERTABILE, da titoli giustificativi di spesa presentati, per complessivi € _____ (comprensivi del totale IVA);
  - di questi l'importo rendicontato è relativo a spese AMMISSIBILI per complessivi € _____ (comprensivi dell'IVA eventualmente ammissibile al finanziamento), a fronte di un totale ammesso a finanziamento complessivamente pari a € _____;
  - di questi, l'importo rendicontato è relativo a una QUOTA PUBBLICA DI FINANZIAMENTO erogabile, del ____%, per complessivi € _____, a fronte di un totale di finanziamento concesso complessivamente pari a € _____;

- dall'esame di merito della documentazione a corredo dell'istanza, come sopra illustrato, risulta inoltre che:
  - il pagamento domandato dal Beneficiario, è di importo NON DETERMINATO/DETERMINATO in € _____, e, in base a quanto sopra considerato e verbalizzato, risulta CORRETTAMENTE/ERRONEAMENTE determinato;
  - *(escluso nel caso dell'anticipazione)* le spese non ammesse a finanziamento, ma della cui realizzazione il Beneficiario è comunque onerato, come da provvedimento di Concessione e Variante, e pertanto a totale carico privato, sono state sostenute per un totale di € _____, a fronte di un totale dovuto complessivamente pari a € _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Scheda di Monitoraggio Finanziario, quale prospetto analitico delle spese rendicontate, ammesse, non ammesse, e del risultante finanziamento proporzionalmente ripartito tra gli enti finanziatori, aggiornata all'avanzamento di spesa attuale, è allegata al presente verbale;

- la Check List istruttoria si è chiusa con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE;

- in data _____ si è concluso l'esame istruttorio.

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- la domanda di pagamento è:
  - ☐ **AMMISSIBILE** per importo sotto illustrato
  - ☐ **NON AMMISSIBILE**

- *(in caso di esito non favorevole)* la NON AMISSIBILITÀ della domanda di pagamento è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;
  2. _____;

- *(in caso di esito favorevole, non anticipazione)* l'importo rendicontato con la domanda di pagamento in questione è relativo a una SPESA AMMISSIBILE al finanziamento, complessivamente pari a € _____ (€ _____ *(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* l'importo giustificato con la domanda di pagamento in questione dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, da liquidare in favore del Beneficiario a titolo di _____, complessivamente pari a € _____ (€ _____ *(in lettere)* _____);

- *(in caso di esito favorevole)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione aggiornato all'avanzamento di spesa in istruttoria, è il seguente:

QUADRO DELLE RIMODULAZIONI

	TOT. AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)
AMMESSO INIZIALE						
RIMODULATO PER GARA						
RIMODULATO PER VARIANTE						

QUADRO DEI PAGAMENTI

	MARGINI	TOTALE AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	EFFETTIVA %	PRE SALDO
AMMESSO	///				100%	(MAX 90%)
ANTICIPAZIONE	40%	///			___%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1° ACCONTO	MIN 50%				___%	
2° ACCONTO	///				___%	
SALDO	///				___%	
TOTALE	100%				___%	///
RESIDUO	///				___%	

Colonne: nella "Effettiva" indicare le percentuali di quota pubblica effettivamente accordate; nella "Pre Saldo" indicare l'importo massimo accordabile complessivamente tra anticipazione e acconti, e il totale effettivamente accordato.

Righe: sono obbligatorie la "Ammesso", la "Totali", la "Residuo" e le altre di interesse; nella "Ammesso" iscrivere l'importo ammissibile attualmente come eventualmente rimodulato; nella "Anticipazione" iscrivere lo stesso importo, con segno negativo, nella colonna "Quota privata".

QUADRO DEL RIPARTO

	QUOTA PUBBLICA	**QUOTA UE (___%)**	**QUOTA STATO (___%)**	**QUOTA REGIONE (___%)**
ANTICIPAZIONE				
1° ACCONTO				
2° ACCONTO				
SALDO				
TOTALE				

DÀ ATTO CHE

- *(eventuale)* il presente verbale è chiuso in pendenza _____*(specificare la verifica di dichiarazione sostitutiva o l'acquisizione di certificazione)*_____, avviata e non riscontrata, la quale, pertanto, sarà acquisita e valutata direttamente dal Revisore, come disposto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dal Referente dell'Autorità di Certificazione di questo O.I.

- *(con esclusione in caso di Saldo o Soluzione Unica)* l'ammissibilità della spesa stabilita con la presente istruttoria non pregiudica la possibilità di riconsiderare la stessa spesa come non ammissibile, sempre che ve ne siano i motivi, in occasione dell'istruttoria su una successiva domanda di pagamento, e fino alla conclusione dell'istruttoria sulla domanda di saldo;

- al presente verbale sono allegati:
  - Check List istruttoria;
  - Scheda di Monitoraggio Finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa;
  - *(eventuale)* Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco per attività istruttoria, con relativi allegati;
  - *(eventuale)* Verbale di accertamento pervenuto e inerente ad attività diversa dalla presente istruttoria, con relativi allegati.

PROVVEDE A

1. predisporre il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG in

fonte: http://burc.regione.campania.it

favore del Beneficiario, per l'importo sopra indicato;

///OPPURE///

predisporre il Decreto Dirigenziale di Rigetto;

2. *(in caso di esito favorevole)* trasmettere la documentazione ricevuta e prodotta al Revisore individuato per l'operazione, ai fini dell'attività di revisione e, in caso di esito favorevole della revisione, dell'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e successivo inoltro del Decreto al RAdG;

3. *(in caso di esito non favorevole)* curare l'adozione del Decreto Dirigenziale di Rigetto da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG;

4. *(eventuale)* curare l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione;

5. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, la Scheda di fascicolo, e la scheda di Monitoraggio Finanziario (allegata al presente verbale).

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 43

REGIA – PAGAMENTO – ANTICIPAZIONE – CHECK LIST DI REVISIONE

ad uso del Revisore per l'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL REVISORE *(eventuale)* a seguito di integrazione del RdC

Il sottoscritto _____ in qualità di Revisore sull'istruttoria del Responsabile del Controllo relativa all'istanza di pagamento per Anticipazione, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, nella medesima attività di revisione, dopo le integrazioni istruttorie del RdC, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. È corretto il riferimento all'atto di impegno del sostegno (in caso di risposta 'No' specificare la fattispecie)?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
2. È corretta l'imputazione delle somme sulla Priorità e sulla Misura di riferimento?			
3. È stata comunicata al Beneficiario l'ammissione al sostegno (specificare Graduatoria/Decreto)?			
4. È stata acquisita la fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia per importo di cui al Bando di Misura, oppure nel caso in cui il Richiedente sia un Ente Pubblico, è stata acquisita apposita Dichiarazione di garanzia debitamente compilata e conforme allo schema allegato alla manualistica?			
5. Sono corrette le coordinate bancarie del beneficiario?			
6. Altro *(specificare)*			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

ESITO

Il sottoscritto avendo tutto quanto verificato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base agli obblighi sottoscritti dallo stesso Beneficiario del finanziamento con l'adesione al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli (rev. ___) approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____,

- ☐ **CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza è accoglibile**)
- ☐ **NON CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza non è accoglibile**)
- ☐ **RINVIA al Responsabile del Controllo il compimento di ulteriori atti istruttori**

(in caso di conferma senza rettifiche)

Non registrandosi rettifiche da apportare alle conclusioni del Responsabile del Controllo, il sottoscritto:

1. conferma il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG, in favore del Beneficiario, per l'importo ivi indicato;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG.

(in caso di conferma con rettifiche)

Pur confermando le conclusioni del Responsabile del Controllo, si registrano rettifiche da apportarvi, come segue:

- _____;
- _____;
- *(se necessario riportare il quadro dei pagamenti rettificato)*_____;

Pertanto, il sottoscritto:

1. coerentemente con quanto sopra esposto, modifica il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG, in favore del Beneficiario;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG.

(in caso di non conferma)

Le conclusioni del Responsabile del Controllo si ritengono non condivisibili per i motivi di seguito illustrati:

- _____;
- _____;

Pertanto, il sottoscritto:

1. predispone il Decreto Dirigenziale di Rigetto;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto Dirigenziale di Rigetto da parte del proprio Dirigente, e il successivo inoltro del Decreto al RAdG;
4. *(eventuale)* cura l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

(in caso di rinvio)

Dell'attività istruttoria svolta dal Responsabile del Controllo se ne rileva l'insufficienza, a causa della quale non è possibile confermarne o meno le conclusioni, come di seguito illustrata:

- _____;
- _____;

Pertanto, il sottoscritto:

1. rinvia al Responsabile del Controllo il compimento degli ulteriori atti istruttori necessari;
2. attende la trasmissione del Verbale integrativo, e del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento integrato o rettificato, salvo che a seguito dell'ulteriore attività istruttoria il Responsabile del Controllo non debba concludere per il rigetto dell'istanza di pagamento, nel qual caso provvederà a promuovere direttamente l'adozione del Decreto di rigetto presso il proprio Dirigente.

il Revisore
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 44

REGIA – PAGAMENTO – ACCONTO/SALDO/S.U. – CHECK LIST DI REVISIONE

ad uso del Revisore per i pagamenti diversi dall'anticipazione

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____**	Check List n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

CHECK LIST DEL REVISORE *(eventuale)* a seguito di integrazione del RdC

Il sottoscritto _____ in qualità di Revisore sull'istruttoria del Responsabile del Controllo relativa all'istanza di pagamento per 1° Acconto/2°Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, visti il Bando di Misura sopra indicato e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, in base alla documentazione richiesta dal Bando di Misura, e presentata con la medesima istanza, nella medesima attività di revisione, dopo le integrazioni istruttorie del RdC, ha effettuato le verifiche di seguito riportate.

Descrizione del controllo	**SI NO NA***	**Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento**	**Esito e Commenti**
1. È corretto il riferimento all'atto di impegno del sostegno (in caso di risposta 'No' specificare la fattispecie)?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del controllo	SI NO NA*	Tipologia ed estremi dei documenti di riferimento	Esito e Commenti
2. È corretta l'imputazione delle somme sulla Priorità e sulla Misura di riferimento?			
3. È stata comunicata al Beneficiario l'ammissione al sostegno (specificare Graduatoria/Decreto)?			
4. È corrispondente il sostegno da liquidare a quanto stabilito in sede di controllo di primo livello?			
5. Sono corrette le coordinate bancarie del beneficiario?			
6. Altro *(specificare)*			

* NA = Non Applicabile (o non pertinente)

ESITO

Il sottoscritto avendo tutto quanto verificato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base agli obblighi sottoscritti dallo stesso Beneficiario del finanziamento con l'adesione al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli (rev. ___) approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____,

- ☐ **CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza è accoglibile**)
- ☐ **NON CONFERMA le conclusioni del Responsabile del Controllo (l'istanza non è accoglibile**)
- ☐ **RINVIA al Responsabile del Controllo il compimento di ulteriori atti istruttori**

(in caso di conferma senza rettifiche)

Non registrandosi rettifiche da apportare alle conclusioni del Responsabile del Controllo, il sottoscritto:

1. conferma il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG, in favore del Beneficiario, per l'importo ivi indicato;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG.

(in caso di conferma con rettifiche)

Pur confermando le conclusioni del Responsabile del Controllo, si registrano rettifiche da apportarvi, come segue:

- _____;
- _____;
- *(se necessario riportare il quadro dei pagamenti rettificato)*_____;

Pertanto, il sottoscritto:

1. coerentemente con quanto sopra esposto, modifica il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG, in favore del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG.

(in caso di non conferma)

Le conclusioni del Responsabile del Controllo si ritengono non condivisibili per i motivi di seguito illustrati:

- _____;
- _____;

Pertanto, il sottoscritto:

1. predispone il Decreto Dirigenziale di Rigetto;
2. aggiorna i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, e la Scheda di fascicolo;
3. cura l'adozione del Decreto Dirigenziale di Rigetto da parte del proprio Dirigente, e il successivo inoltro del Decreto al RAdG;
4. *(eventuale)* cura l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

(in caso di rinvio)

Dell'attività istruttoria svolta dal Responsabile del Controllo se ne rileva l'insufficienza, a causa della quale non è possibile confermarne o meno le conclusioni, di seguito illustrata:

- _____;
- _____;

Pertanto, il sottoscritto:

1. rinvia al Responsabile del Controllo il compimento degli ulteriori atti istruttori necessari;
2. attende la trasmissione del Verbale integrativo, e del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento integrato o rettificato, salvo che a seguito dell'ulteriore attività istruttoria il Responsabile del Controllo non debba concludere per il rigetto dell'istanza di pagamento, nel qual caso provvederà a promuovere l'adozione del Decreto di rigetto presso il proprio Dirigente.

il Revisore
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 45

REGIA – PAGAMENTO – INTEGRAZIONE ALLA CHECK LIST

ad uso del Responsabile del Controllo per tutti i pagamenti

--- Allegato soppresso. L'uso non è più previsto. ---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 46

REGIA – PAGAMENTO – INTEGRAZIONE AL VERBALE

ad uso del Responsabile del Controllo per tutti i pagamenti

PO FEAMP 2014 / 2020 **REGIONE CAMPANIA** **Priorità ____ - Misura ____ - Tipologia "a Regia"** **ISTANZA DI PAGAMENTO PER _____**	Verbale n. _____ del _____

UOD __-__-__ – SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI _____

Descriz. Misura		Sottomisura	
Codice Bando		Approvaz.	

Beneficiario			
Natura giurid.		Codice fisc.	
Sede Legale			
Comune/Cap		Partita IVA	

Titolo operaz.			
ID operazione		CUP	
Localizzazione			
Comune/Cap		Spesa ammessa iniziale	€ _____
Concessione		Finanziamento iniziale	€ _____

Dirigente UOD		Prot. istanza	
Resp. controllo			
Atto di nomina			

INTEGRAZIONE AL VERBALE ISTRUTTORIO DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del Controllo per l'istruttoria sull'istanza di Pagamento per Anticipazione/1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Soluzione Unica, afferente all'operazione finanziata a valere sulla Misura del FEAMP Campania 2014/2020 sopra indicata, e presentata dal Beneficiario sopra generalizzato, istruttoria di cui al Verbale istruttorio n. _____ del _____ e Check List istruttoria n. _____ del _____, ricevuto richiesta da parte del Revisore, con sua Check List di revisione n. ____ del _____, di procedere all'integrazione dell'attività istruttoria, e, pertanto, visti il Bando di Misura e il vigente Manuale delle Procedure e dei controlli adottato dal RAdG (rev. ___) con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, svolta l'attività istruttoria integrativa,

PREMESSO CHE

- il Beneficiario ha presentato domanda per l'operazione, come sopra identificati, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____;
- l'operazione è stata ammessa al finanziamento con Decreto Dirigenziale Regionale n. ____ del

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____;

- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da atti di gara di cui l'Ente ha preso atto, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Variante che l'Ente ha approvato, con rimodulazione del finanziamento concesso, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* l'operazione è stata interessata da Proroga del termine di conclusione che l'Ente ha concesso con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stata accordata Anticipazione con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 1° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;
- *(eventuale)* al Beneficiario, per la realizzazione dell'operazione, è stato accordato 2° Acconto, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____;

ATTESTA CHE

- la richiesta di integrazione all'attività istruttoria, ricevuta in data _____, è motivata del Revisore come segue:
  - _____;
  - _____;

- in data _____ si è proceduto alla riapertura del presente verbale di istruttoria;

- in data _____ è stato *(indicare dettagliatamente le attività istruttorie effettuate)*;

- a conclusione delle attività istruttorie integrative è stato rilevato *(indicare dettagliatamente le conclusioni tratte, le anomalie riscontrate, o le osservazioni che desidera restino agli atti)*_____;

- la Check List istruttoria è chiusa, in definitiva, con esito FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE;

- in data _____ si è concluso l'attività istruttoria integrativa e pertanto si è nuovamente chiuso il presente verbale istruttorio;

- le risultanze del verbale di istruttoria sono CONFERMATE/INTEGRATE/RETTIFICATE COME SEGUE:
  - *(specificare le integrazioni o rettifiche al verbale istruttorio)*_____;
  - _____;

DICHIARA CHE

avendo tutto quanto sopra svolto, verificato e verbalizzato, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in base al Bando di Misura, e ai sensi del vigente Manuale delle procedure e dei controlli,

- la domanda di pagamento è:
  - ☐ **AMMISSIBILE** (si conferma l'esito del verbale istruttorio)
  - ☐ **NON AMMISSIBILE** (si ribalta l'esito del verbale istruttorio)

- *(in caso di esito non favorevole)* la NON AMISSIBILITÀ della domanda di pagamento è motivata come di seguito illustrato:
  1. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. _____;

- *(in caso di esito favorevole)* l'importo liquidabile è quello riportato nel verbale istruttorio/sotto illustrato;

- *(eventuale e in caso di esito favorevole)* l'importo rendicontato con la domanda di pagamento in questione è relativo a una SPESA AMMISSIBILE al finanziamento, complessivamente pari a € _____ (€ _____ *in lettere* _____);

- *(eventuale e in caso di esito favorevole)* l'importo rendicontato con la domanda di pagamento in questione dà accesso a una quota di finanziamento pubblico, da liquidare in favore del Beneficiario a titolo di _____, complessivamente pari a € _____ (€ _____ *in lettere* _____);

- *(eventuale e in caso di esito favorevole)* il dettaglio dei dati finanziari dell'operazione aggiornato all'avanzamento di spesa in istruttoria, è il seguente:

QUADRO DEI PAGAMENTI

	MARGINI	TOTALE AMMISSIBILE 100%	QUOTA PRIVATA (___%)	QUOTA PUBBLICA (___%)	EFFETTIVA %	PRE SALDO (MAX 90%)
AMMESSO	///				100%	
ANTICIPAZIONE	40%	///			___%	
1° ACCONTO	MIN 50%				___%	
2° ACCONTO	///				___%	
SALDO	///				___%	
TOTALE	100%				___%	///
RESIDUO	///				___%	

Colonne: nella "Effettiva" indicare le percentuali di quota pubblica effettivamente accordate; nella "Pre Saldo" indicare l'importo massimo accordabile complessivamente tra anticipazione e acconti, e il totale effettivamente accordato.

Righe: sono obbligatorie la "Ammesso", la "Totali", la "Residuo" e le altre di interesse; nella "Anticipazione" iscrivere lo stesso importo, con segno negativo, nella colonna "Quota privata".

QUADRO DEL RIPARTO

	QUOTA PUBBLICA	QUOTA UE (___%)	QUOTA STATO (___%)	QUOTA REGIONE (___%)
ANTICIPAZIONE				
1° ACCONTO				
2° ACCONTO				
SALDO				
TOTALE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

DÀ ATTO CHE

- *(indicare quanto da aggiungere o rettificare)*_____;

- al presente verbale sono allegati:
  - Check List istruttoria integrativa;
  - *(eventuale)* Scheda di Monitoraggio Finanziario aggiornata all'attuale avanzamento di spesa rettificata;
  - *(eventuale specificare altro)*_____;

PROVVEDE A

1. predisporre il Decreto Dirigenziale di Rigetto;

///OPPURE///

confermare/integrare/rettificare il Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del RAdG in favore del Beneficiario, predisposta con il Verbale istruttorio, per l'importo sopra indicato;

2. aggiornare i dati dell'operazione nel Sistema Informativo SIPA, il fascicolo di progetto, la Scheda di fascicolo, *(eventualmente)* e la scheda di Monitoraggio Finanziario (allegata al presente verbale);

3. *(in caso di esito favorevole)* trasmettere la documentazione ricevuta e prodotta al Revisore individuato per l'operazione, ai fini della conclusione dell'attività di revisione e, in caso di esito favorevole della revisione, dell'adozione del Decreto di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento da parte del proprio Dirigente e successivo inoltro del Decreto al RAdG;

4. *(in caso di esito non favorevole)* curare l'adozione del Decreto Dirigenziale di Rigetto da parte del proprio Dirigente e il successivo inoltro del Decreto al RAdG;

5. *(eventuale)* curare l'attivazione della procedura per la segnalazione al RAdG delle irregolarità riscontrate, e la trasmissione della documentazione a sostegno della segnalazione.

il Responsabile del Controllo
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

Visto: il Dirigente della UOD
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 47

REGIA – PAGAMENTO – INTEGRAZIONE ALLA CHECK LIST DI REVISIONE

ad uso del Revisore per tutti i pagamenti

--- Allegato soppresso. È prevista l'integrazione o la nuova redazione della Check List di Revisione. ---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 48

REGIA – PAGAMENTO – DECRETO DI LIQUIDAZIONE

ad uso del Responsabile del Controllo per tutti i pagamenti

Oggetto: PO FEAMP Campania 2014/2020, Misura ___ "a Regia", Bando cod. _____ del _____. Beneficiario _____, ID operazione _____, CUP operazione _____, concessione con DDR n. __ del _____. Liquidazione a titolo di Anticipazione/1°Acconto/2°Acconto/Saldo/ Erogazione in Soluzione Unica. Autorizzazione al Pagamento rivolta al RAdG, UOD _____.

I contenuti sono indicativi e non vincolanti e vanno adattati al Bando di Misura e alle circostanze concrete

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio, con Reg. (UE) n. 508/2014 del 15/05/2014, e successive modifiche e integrazioni, hanno emanato disposizioni sul FEAMP 2014/2020, definendone le Misure di finanziamento;
c) la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, ha approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020; il programma, al paragrafo 1.1, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) 1303/2013 per l'attuazione di alcune misure, individua le Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi intermedi;
d) la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e con atto rispettivamente repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 e prot. n. 15286 del 20/09/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
e) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'Accordo Multiregionale, nominando il Dirigente della dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura 50-07-05 (ex cod. 50-06-08) Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG);
f) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 201 del 02/12/2016, ha approvato la Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP 2014/2020, sottoscritta con il MiPAAF in data 13/12/2016;
g) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017, ha approvato il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
h) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, ha adottato il Documento delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione (Manuale delle Procedure e dei Controlli) nella sua prima stesura, del quale sono previste successive revisioni;
i) il RAdG, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato il Bando di Attuazione della Misura ___ con relativi allegati, e, ricevuto l'esito delle istruttorie delle UOD competenti sulle domande pervenute a valere sullo stesso, con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento, e assunto i relativi impegni di spesa con medesimo Decreto/Decreto n. _ del ___;

///OPPURE///

il FLAG _____, (selezionato con Decreto Dirigenziale n. 29 del 14/07/2017, nell'ambito dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 129 del 02/08/2016, e la cui Strategia è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammessa a finanziamento con Convenzione con la Regione Campania sottoscritta in data _____ e Decreto di Concessione n. __ del _____) ha pubblicato il Bando di Misura _____ in data _____ (integrato/rettificato con _____), a valere sul quale il RAdG ha approvato la graduatoria definitiva delle operazioni con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e assunto i relativi impegni di spesa con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____.

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

a) questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, nel rispetto del citato documento delle Disposizioni Procedurali del RAdG e del citato Bando di Misura, ha operato la concessione del finanziamento, per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del __% pari a € _____, disponendo che la realizzazione dell'operazione debba concludersi entro il _____, in favore del Beneficiario, e per l'operazione di seguito dettagliati:

DATI DEL BENEFICIARIO	
Denominazione	_____*beneficiario*_____
Sede legale	_____*via*_____ n. ___ – __*CAP*__ _____*comune*_____ (___)
Codice fiscale	_____
Partita I.V.A.	_____
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	_____*sede*_____ – n. R.E.A._____
Legale rappresentante	_____ (dati verificati)
DATI DELL'OPERAZIONE	
Misura	_____
Istanza prot. gen. n.	_____ del _____
ID operazione	_____
CUP	_____
Titolo	_____*titolo operazione*_____

b) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto operata dal Beneficiario nell'ambito della realizzazione dell'operazione, obbligatoria in caso di lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00 (IVA esclusa), e in caso di acquisti di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 1 co.2 del D.Lgs. n. 50/2016, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico del ___% pari a € _____;

c) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, a seguito di istanza di Variante in corso d'opera presentata dal Beneficiario, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, unitamente all'approvazione, ha operato la rideterminazione degli importi del finanziamento, per una spesa complessiva ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per un contributo pubblico definitivo del __% pari a € _____;

d) *(eventualmente)* pertanto, la concessione del finanziamento per l'operazione riscontra i dati finanziari e contabili di seguito dettagliati:

DATI FINANZIARI			
Spesa Ammessa		€	_____ (IVA detraibile esclusa)
Finanziamento	__%	€	_____
Quota U.E.	__%	€	_____
Quota Stato Italiano	__%	€	_____
Quota Regione Campania	__%	€	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI CONTABILI	
Capitolo	_____
Missione	_____
Programma	_____
Tit. DPCM	_____
Macro-aggregato	_____
III Livello del Piano dei Conti	_____
IV Livello del Piano dei Conti	_____
V Livello del Piano dei Conti	_____
cod. SIOPE completo	_____
COFOG	_____
cod. Identificativo spesa UE	_____
cod. Ricorrenti	_____
cod. Perimetro sanità	_____
Impegno	_____
Importo	€ _____

e) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha concesso proroga del termine per la realizzazione dell'operazione fino a tutto il _____;

PREMESSO, INFINE, che:

a) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la concessione dell'anticipazione di quota pari al ___% della spesa ammessa al finanziamento (IVA detraibile esclusa) *(eventualmente)* (come rideterminato a seguito di _____*///OPPURE///*quantificato in epoca precedente alle rideterminazioni di cui sopra), per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. _____ del _____;

b) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la rendicontazione per il 1° Acconto sulla realizzazione dell'operazione, per una spesa ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), e per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. _____ del _____;

c) *(eventualmente)* a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, in riscontro a specifica istanza del Beneficiario acquisita agli atti con prot. gen. ____ n. _____ del _____, verificatane l'ammissibilità, questa UOD, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la rendicontazione per il 2° Acconto sulla realizzazione dell'operazione, per una spesa ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), e per una quota di finanziamento pubblico pari a € _____, autorizzando il RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, emanato con n. _____del _____, eseguito con Mandato di Pagamento n. _____ del _____*///OPPURE///*ma senza autorizzazione al RAdG all'emissione del Decreto Dirigenziale di Pagamento, per effetto del raggiungimento, con il complessivo importo già accordato, del limite massimo di finanziamento erogabile prima del saldo, pari al 90% del finanziamento pubblico concesso *(eventualmente)* come rimodulato, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO che:

a) il Beneficiario, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, ha presentato specifica istanza di erogazione del finanziamento concesso per anticipazione/1° Acconto/2°Acconto/Saldo/Saldo in Soluzione Unica, acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____, integrata con nota prot. n. _____ del _____;

b) il Responsabile del Controllo e il Revisore presso questa UOD, a norma del citato Bando di Misura, del citato Decreto di Concessione, e del citato Manuale delle Procedure e dei Controlli, hanno eseguito rispettivamente l'istruttoria sull'istanza presentata, di cui al Verbale n. ___ del _____ e Check List n. ____ del _____ istruttori, e la revisione sulla stessa istruttoria, di cui alla Check List di revisione n. _____ del _____;

c) come illustrato nella citata documentazione, l'istruttoria sull'istanza si è chiusa favorevolmente ed è stato accordato il anticipazione del 40%/1° Acconto/2°Acconto/Saldo/Saldo in Soluzione Unica, *(escluso il caso dell'anticipazione)* per una spesa complessivamente ammessa pari a € _____ (IVA detraibile esclusa), per una quota di finanziamento pubblico del ___% pari a € _____;

d) dalla citata documentazione istruttoria risulta uno stato di avanzamento finanziario dell'operazione, come di seguito illustrato:

CONCESSO RIMODULATO					
Spesa	**%**	**Finanziamento**	**%**	**Quota Privata**	**%**
_____,__	___	_____,__	___	_____,__	___
AVANZAMENTO AD OGGI					
Spesa Ammessa	**%**	**Finanziamento Erogato**	**%**	**Sostenuto Privato**	**%**
_____,__		(anticipazione) _____,__		_____,__	
		(1° acconto) _____,__			
		(in corso) _____,__			
_____,__	___	_____,__	___	_____,__	___

e) la quota di finanziamento pubblico complessivamente accordato ad oggi, a norma del citato Accordo Multiregionale, grava come di seguito illustrato:

-	*Quota U.E.*	__%	€ _____,__
-	*Quota Stato Italiano*	__%	€ _____,__
-	*Quota Regione Campania*	__%	€ _____,__

DATO ATTO, INOLTRE, che:

a) *(escluso il caso dell'anticipazione)* la realizzazione dell'intervento e delle spese è rispettoso, ad oggi, del termine ultimo concesso con il Decreto di Concessione/Decreto di Proroga;

b) *(escluso il caso del 2° acconto o saldo o soluzione unica)* dalla documentazione istruttoria risulta realizzata una spesa ammissibile pari al ___% della spesa ammessa al finanziamento, e risulta osservato, pertanto, il limite minimo del ___% di realizzazione per accedere al 1° Acconto, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione;

c) *(escluso il caso del saldo)* con il complessivo importo già accordato risulta rispettato/raggiunto il limite massimo di finanziamento erogabile prima del saldo, pari al 90% del finanziamento pubblico concesso *(eventualmente)* come rimodulato, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione;

d) *(eventuale)* che la relativa liquidazione trova copertura finanziaria come sopra premesso;

e) l'ammissibilità della spesa operata in istruttoria sull'istanza di pagamento in questione non pregiudica la possibilità, successivamente, e fino alla al saldo del finanziamento, di riconsiderare la stessa spesa come non ammissibile, ad un ulteriore e complessiva istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATO ATTO, INFINE, che:

a) il Beneficiario, con nota acquisita agli atti con prot. gen. n. _____ del _____ ha comunicato l'avvenuta apertura del conto corrente bancario dedicato e le relative coordinate;

b) *(in caso di saldo, se pertinente)* il Beneficiario, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, ha trasmesso con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ____ del _____, copia dell'atto pubblico/della scrittura privata autenticata, quale atto unilaterale d'obbligo registrato di impegno al mantenimento del vincolo di destinazione al progetto finanziato dei beni mobili e immobili oggetto del finanziamento in questione per 5 anni dalla data dell'accertamento finale, corredato di nota di trascrizione n. _____ del _____ della Conservatoria dei registri immobiliari di _____ (__);

c) *(in caso di saldo, se pertinente)* questo Ente, a norma del citato Bando di Misura e del Decreto di Concessione, con nota prot. gen. n. _____ del _____, ha provveduto ad inoltrare, presso l'Ufficio circondariale marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti territorialmente competente, richiesta di trascrizione, nei Registri delle Navi Minori e Galleggianti, del vincolo di destinazione dell'imbarcazione oggetto dell'investimento, per i cinque anni successivi all'accertamento finale, e di trasmissione del relativo estratto da cui risulti l'avvenuta trascrizione, riscontrato con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. _____ del _____ , con la quale il medesimo ufficio ha trasmesso la documentazione richiesta;

d) *(se pertinente)* ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in sede di istruttoria dell'istanza di ammissione al finanziamento dell'intervento in oggetto, con nota prot. gen. n. ____ del _____, si è proceduto alla richiesta presso l'Ufficio Territoriale del Governo di _____ delle Informazioni Antimafia a carico del Beneficiario;

e) *(ed eventualmente)* ad oggi, trascorso il termine di ___ giorni dalla ricezione della richiesta da parte del competente Ufficio Territoriale del Governo, non risultando pervenuto riscontro all'istanza sopra citata, ai sensi dell'art. 92 co. 3 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., l'Amministrazione può procedere anche in assenza dell'informazione antimafia; nel qual caso le erogazioni sono corrisposte sotto condizione risolutiva e, in caso di informazione ostativa sopravvenuta le Amministrazioni revocano le concessioni, "fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

///OPPURE//

con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. ___ del _____, il competente Ufficio Territoriale del Governo ha trasmesso le Informazioni antimafia a carico del Beneficiario richieste, che risultano non ostative;

f) ai sensi dell'art. 2 della L. n. 266 del 22 novembre 2002 e successive modifiche e integrazioni, ai fini dell'erogazione è stato richiesto D.U.R.C. – Documento Unico di Regolarità Contributiva, effettivamente acquisito agli atti con prot. gen. n. _____ del _____, attestante la regolarità contributiva del Beneficiario, con scadenza in data _____.

RITENUTO:

a) pertanto, sussistano i presupposti per l'adozione, e l'inoltro al RAdG, del Decreto di ammissione al finanziamento della spesa rendicontata, e di Liquidazione della quota di finanziamento accordata, secondo gli importi sopra indicati,

b) *(eventualmente)* con detto Decreto vada reso al RAdG il necessario Nulla Osta al pagamento in favore del Beneficiario, e l'autorizzazione all'adozione del relativo decreto.

VISTO

- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il citato Bando della misura;
- il citato Manuale delle procedure e dei controlli adottato dal RAdG in ambito PO FEAMP 2014/2020;
- i citati atti istruttori Verbale e Check List istruttori e Check List di Revisione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. *(escluso il caso di anticipazione)* di ammettere a finanziamento la spesa rendicontata dal Beneficiario con l'istanza di 1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Erogazione in Soluzione Unica, fino all'importo di € _____, per una quota di finanziamento pubblico del relativo ___% pari ad € _____, in favore di _____*Beneficiario*_____ per la realizzazione dell'operazione generalizzati in narrativa;
2. di liquidare, in favore dello stesso Beneficiario, e per i motivi illustrati in narrativa, l'importo pari ad € _____, quale quota di finanziamento pubblico a titolo di Anticipazione del __%/1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Erogazione in Soluzione Unica;
3. di dare atto che la quota di finanziamento pubblico liquidata con il presente provvedimento, a norma dell'Accordo Multiregionale citato in narrativa, grava come di seguito illustrato:

- Quota U.E.	__%	€	_____,__
- Quota Stato Italiano	__%	€	_____,__
- Quota Regione Campania	__%	€	_____,__

4. *(in caso di effettiva erogazione)* di dare atto che Nulla Osta al pagamento in favore del Beneficiario dell'importo liquidato con il presente provvedimento, appena sopra indicato;
5. *(in caso di effettiva erogazione)* di autorizzare il Dirigente della UOD 50-07-05 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08), in qualità di RAdG, al pagamento dell'importo liquidato a titolo di Anticipazione del __%/1° Acconto/2° Acconto/Saldo/Erogazione in Soluzione Unica, a valere sulla quota di finanziamento pubblico concessa;
6. *(in caso di effettiva erogazione)* di dare atto che il pagamento deve essere disposto dal RAdG per l'importo complessivo di € _____, e mediante versamento sul conto corrente bancario dedicato, intestato allo stesso Beneficiario, acceso presso l'Istituto Bancario "_____" – Filiale _____ (__), e rispondente al Cod. IBAN: _____;
7. *(in caso di effettiva erogazione)* di dare atto che il pagamento deve essere disposto dal RAdG con espressa indicazione che, sui consequenziali Mandato di Pagamento e Bonifico Bancario, deve essere riportata in causale l'indicazione del C.U.P. dell'operazione, riportato in oggetto e in narrativa, unitamente all'indicazione della valenza dell'operazione sul FEAMP Campania 2014/2020, e della Misura di pertinenza;
8. *(verificare)* di dare atto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, dell'avvenuta pubblicazione del provvedimento di concessione del finanziamento, nell'ambito del quale è disposta la presente liquidazione;
9. *(in caso di richiesta di informativa antimafia non riscontrata)* di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92 co. 3 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, che la presente erogazione è disposta sotto la condizione risolutiva legata all'eventuale ricevimento di informativa antimafia ostativa;
10. di notificare il presente provvedimento al medesimo Beneficiario, con indicazione delle modalità previste dalla legge per l'eventuale ricorso;
11. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:
alla UOD 50-07-05 Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura (codifica precedente 52-06-08);
alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Casa di Vetro".

il Dirigente

dott. _____

_____

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Regionale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. È ammesso, altresì, il ricorso al giudice ordinario, con le modalità di cui al cod.proc.civ., e per quanto di propria competenza ai sensi della L. n. 2248/1965.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 49

REGIA – DICHIARAZIONE GENERICA

ad uso del Responsabile di Misura per la predisposizione dei Bandi, e per l'utenza

(SU CARTA INTESTATA DEL DICHIARANTE)
///OPPURE///
_____*Denominazione del dichiarante*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

Spett.le
_____*Denominazione del destinatario*_____
_____*Sede legale*_____
_____*P.I.*_____

DICHIARAZIONE
(sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

_l_ sottoscritt_ _____, nat_ a _____ (___) il _____,
C.F. _____, in qualità di _____ della _____*denominazione*_____ in intestazione,
nell'ambito della realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento a valere sul PO FEAMP Campania 2014/2020, Mis. _____, con Decreto Dirigenziale Regionale n. _____ del _____, CUP _____,

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, e della perdita dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA CHE

_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____

Il dichiarante

_____

Si allega copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 50

MODELLO IDENTIFICATIVO DEL FASCICOLO

ad uso delle UOD competenti per le operazioni

REGIONE CAMPANIA FEAMP 2014·2020

REGIONE CAMPANIA

UOD __-__-__

_____

Priorità dell'Unione ___
Misura art. ___
Tipologia "a _____"

Codice Bando	**Approvazione**

Beneficiario / Affidatario

Titolo dell'operazione

FALDONE __

ID operazione

CUP

Concessione / Affidamento

REGIONE CAMPANIA FEAMP 2014·2020

REGIONE CAMPANIA

UOD __-__-__

_____

Priorità dell'Unione ___
Misura art. ___
Tipologia "a _____"

Codice Bando | Approvazione

Beneficiario / Affidatario

Titolo dell'operazione

FALDONE __

ID operazione

CUP

Concessione / Affidamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 51

SCHEDA DI FASCICOLO

ad uso delle UOD competenti per le operazioni

PO FEAMP 2014/2020
REGIONE CAMPANIA
Priorità __ – Misura ___ – Sottomisura _____ – Tipologia "a Regia/Titolarità"

UOD __-__-__ – _____

Codice Bando		Approvaz.	
ID operazione		CUP	
Benef. / Affidat.			
Titolo operaz.			
Prot. istanza / offerta		Concess. / Affidam.	
Spesa ammessa iniziale	€ _____	Finanziamento iniziale	€ _____

SCHEDA DI FASCICOLO
ELENCO DEGLI ATTI CONTENUTI NEL FASCICOLO DELL'OPERAZIONE

FALDONE I	
AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO / GARA E SELEZIONE OFFERTE	
Istanza – Integrazioni	
A 01	Nota di trasmissione prot. gen. n. …
A 02	(allegato). Istanza di finanziamento di cui all'allegato…
A 03	(allegato). Relazioni tecnico descrittiva, economica e finanziaria con indicatori di progetto…
A 04	(allegato). Computo metrico analitico…
A 05	(allegato). Elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari…
A 06	(allegato). Idonea documentazione fotografica…
A 07	(allegato). Perizia asseverata del tecnico progettista…
A 08	(allegato). Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello Statuto o Atto Costitutivo della società…
A 09	(allegato). Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci…
A 10	(allegato). Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'organo di amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento…
A 11	(allegato). Preventivi confrontabili per fornitura di…
A 12	(allegato). Tav. 1 - Relazione illustrativa generale…
A 13	(allegato). Tav. 2 - Relazioni specialistiche…
A 14	(allegato). Tav.3 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti…
A 15	(allegato). Tav. 4 - Esecutivi impianti…
A 16	(allegato). Tav. 5 - Piani di sicurezza e coordinamento…
A 17	(allegato). Tav. 6 - Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico…
A 18	(allegato). Tav. 7 - Disciplinare delle opere previste con elenco prezzi…
A 19	(allegato). Tac. 8 - Cronoprogramma dei lavori…
A 20	(allegato). Tav. 9 - Schema di contratto ed un capitolato speciale d'appalto…
FALDONE II	
A 21	(allegato).
A 22	(allegato).
A 23	Nota di trasmissione dell'integrazione documentale, prot. gen. n. …
A 24	(allegato). Dichiarazione…
A 25	(allegato). Planimetria…

fonte: http://burc.regione.campania.it

A 26	(allegato).
A 27	
A 28	
A 29	
A 30	
A 31	
Istruttoria – Concessione /Affidamento – Proroga	
B 01	Nomina del/Assegnazione al Responsabile del Procedimento e Responsabile incaricato delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni.
B 02	Comunicazione al potenziale Beneficiario di avvio del procedimento e dell'assegnazione, prot. gen. n. …
B 03	Check List di ricevibilità, gen. n. …
B 04	Richiesta di Integrazioni documentali al potenziale beneficiario, prot. gen. n. …
B 05	Verbale istruttorio del Responsabile incaricato delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, gen. n. …
B 06	Check List istruttoria del Responsabile incaricato delle dichiarazioni sostitutive e dell'acquisizione delle certificazioni, gen. n. …
B 07	Richiesta di DURC all'Ente…, prot. gen. n. …
B 08	Richiesta di Informazioni antimafia alla Prefettura di …, prot. gen. n. …
B 09	Richiesta di verifica della dichiarazione…, prot. gen. n. …
B 10	Verbale istruttorio del Responsabile del Procedimento, gen. n. …
B 11	Check List istruttoria del Responsabile del Procedimento, gen. n. …
B 12	Comunicazione al potenziale beneficiario dell'esito dell'istruttoria, prot. gen. n. …
B 13	Istanza di Riesame, prot. gen. n. …
B 14	(allegato). Osservazioni in merito a…
B 15	(allegato).
B 16	Copia della graduatoria regionale definitiva adottata con Decreto Dirigenziale n. …
B 17	Verbale di riesame, gen. n. …
B 18	Comunicazione al potenziale beneficiario dell'esito del riesame, prot. gen. n. …
B 19	Codice Unico Progetto (CUP).
B 20	Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento n. …
B 21	Notifica del Decreto Dirigenziale di concessione del finanziamento al Beneficiario, prot. gen. n. …
B 22	Trasmissione del Provvedimento di concessione del finanziamento alla Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
B 23	Decreto Dirigenziale n. … di Rettifica del Decreto Dirigenziale n. … di concessione del finanziamento.
B 24	Notifica del Decreto Dirigenziale di rettifica al Beneficiario, prot. gen. n. …
B 25	Trasmissione del Provvedimento di rettifica al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
B 26	Nota di trasmissione della richiesta di proroga, prot. gen. n. ….
B 27	(allegato). Richiesta di proroga.
B 28	(allegato). Allegata relazione tecnica.
B 29	(allegato). Nuovo crono programma.
B 30	Assegnazione al Responsabile del Procedimento.
B 31	Comunicazione al Beneficiario di avvio del procedimento istruttorio di proroga e dell'assegnazione, prot. gen. n. …
B 32	Decreto Dirigenziale di concessione della proroga, n. …
B 33	Notifica del Decreto Dirigenziale di proroga al Beneficiario, prot. gen. n. …
B 34	Trasmissione del Provvedimento di proroga al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
B 35	
B 36	
B 37	
FALDONE III	
ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO / AFFIDATARIO	
Inizio lavori	
C 01	Trasmissione della dichiarazione di accettazione incondizionata del finanziamento, prot. gen. n. ….
C 02	Trasmissione della dichiarazione di accollo delle ulteriori spese…, prot. gen. n. ….
C 03	(allegato). Trasmissione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato all'operazione e generalità delle persone autorizzate ad operarvi.
C 04	(allegato). Comunicazione di avvio procedure di realizzazione dell'operazione e nomina del Direttore dei Lavori.
C 05	Nota di trasmissione, prot. gen. n. ….
C 06	Trasmissione prot. gen. n. 43502 del 12/04/2011.
C 07	(allegato). Conferme d'ordine alla ditta…
C 08	(allegato). Conferme d'ordine alla ditta…
C 09	(allegato). Verbale di Coordinamento e cooperazione ai fini della sicurezza.
C 10	(allegato). Verbale di Consegna lavori.
C 11	(Allegato). Copia incarico dott. …
C 12	(Allegato). Copia incarico dott. …
C 13	(Allegato). Copia contratto ditta …

fonte: http://burc.regione.campania.it

C 14	Nota di trasmissione, prot. gen. n. …
C 15	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta...
C 16	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta...
C 17	(Allegato). Dichiarazione sostitutiva relativa all'assenza vincoli di coniugio…
C 18	(Allegato). Dichiarazione sostitutiva di conformità agli originali delle copie di cui sopra…
C 19	Nota di trasmissione della documentazione di cambio fornitori, prot. gen. n. …
C 20	(Allegato). Dichiarazione sostitutiva illustrativa dei fornitori sostituiti.
C 21	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta...
C 22	(Allegato). Copia conforme contratto con la ditta...
C 23	Richiesta al Beneficiario di integrazione per cambio preventivi, prot. gen. n. …
C 24	Nota di trasmissione prot. gen. n. … di integrazione per cambio preventivi…
C 25	(Allegato). Relazione a chiarimento cambio fornitori.
C 26	Comunicazione al Beneficiario inerente al cambio preventivi, prot. gen. n. …
C 27	
C 28	
C 29	
Atti di gara	
D 01	Trasmissione atti di gara prot. gen. n. …
D 02	(allegato). Copia della nomina del R.U.P.
D 03	(allegato). Copia Bando di Gara.
D 04	(allegato). Disciplinare di Gara.
D 05	(allegato). Determina di Approvazione del Bando di Gara n. …
D 06	(allegato). Copia di n. 4 Verbali di Gara.
D 07	(allegato). Determinazione di Aggiudicazione definitiva con relativo quadro economico rimodulato, n. …
D 08	(allegato). Copie delle comunicazioni di aggiudicazione inviate alle ditte concorrenti alla gara…
D 09	(allegato). Nomine membri di Commissione giudicatrice per la Gara d'Appalto…
D 10	(allegato). Trasmissione documenti di gara prot. gen. n. …
D 11	(allegato). Copia dello stralcio di Pubblicazione del Bando di Gara sulla G.U.R.I.
D 12	(allegato). Copia della Pubblicazione dell'estratto del Bando di Gara sul B.U.R.C.
D 13	(allegato). Copia dello stralcio di Pubblicazione del Bando di Gara sul quotidiano…
D 14	(allegato). Bozza di Contratto d'appalto.
D 15	(allegato). Copia del Modello di Informazioni Antimafia Privati.
D 16	Trasmissione atti inerenti la conclusione dell'aggiudicazione prot. gen. n. …
D 17	(allegato). Originale del Contratto di Appalto sottoscritto, rep. n. ...., registro n. …
D 18	(allegato). Verbale di Consegna lavori datato....
D 19	(allegato). Verbale di Coordinamento e cooperazione ai fini della sicurezza, datato….
D 20	C(allegato). Copia di n. … comunicazioni previste dall'art. … concernenti la notifica della data di stipula del contratto…
D 21	(allegato). Copia conforme Atto di Sottomissione sottoscritto in data … Registro n. ….
D 23	Assegnazione al Responsabile del Procedimento.
D 24	Richiesta di Integrazioni documentali al potenziale beneficiario, prot. gen. n. …
D 25	Nota di trasmissione dell'integrazione documentale, prot. gen. n. …
D 26	(allegato). Dichiarazione…
D 27	(allegato). Documento di…
D 28	Decreto Dirigenziale di rimodulazione del finanziamento a seguito di aggiudicazione di gara, n. …
D 29	Notifica del Decreto Dirigenziale di rimodulazione per atti di gara al Beneficiario, prot. gen. n. …
D 30	Trasmissione del Provvedimento di rimodulazione per atti di gara al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
D 31	
D 32	
D 33	
FALDONE IV	
Varianti e Variazioni	
E 01	Nota di trasmissione della richiesta di Variante, prot. gen. n. …
E 02	Relazione illustrativa della variante a firma di …, datata….
E 03	Relazione tecnica a firma del Responsabile Unico del procedimento, datata…
E 04	Quadro economico riepilogativo in variante.
E 05	Relazione tecnica illustrativa del progetto Esecutivo di variante a firma degli di..., datato…
E 06	Relazione tecnica per la variazione degli impianti specifici, a firma di..., datato…
E 07	Computo metrico estimativo di variante a firma di..., datato…
E 08	Quadro comparativo fra il Computo metrico esecutivo e il Computo metrico estimativo di variante a firma di..., datato…
E 09	Planimetrie allegate alla Relazione tecnica di variante, a firma di …, datato…
E 10	Permesso a costruire, riferito alla variante, del Comune di..., prot. n. …
E 11	Elaborato planimetrico catastale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E 12	Elaborati grafici…
E 13	Planimetria quotata…
E 14	Planimetria quotata…
E 15	Approfondimento Nuovo Prezzo…
E 16	Progetto esecutivo dell'impianto antincendio, a firma dell'ing. Giuliano Pompilio Grilli.
E 17	Progetto esecutivo dell'impianto elettrico e quadri, a firma dell'ing. Angelo Ranieri.
E 18	Progetto esecutivo dell'impianto di climatizzazione, a firma dell'ing. Angelo Ranieri.
E 19	Piano di sicurezza della variante…
E 20	Estratto catastale di mappa prodotto d'ufficio.
E 21	Assegnazione al Responsabile del Procedimento della variante.
E 22	Comunicazione al Beneficiario di avvio del procedimento istruttorio di Variante e dell'assegnazione, prot. gen. n. …
E 23	Comunicazione al Beneficiario del Controllo in Loco, prot. gen. n. …
E 24	Verbale di Verifica in Loco di richiesta di variante, gen. n. …
E 25	Verbale istruttorio di richiesta di variante, gen. n. …
E 26	Check List istruttoria di variante, gen. n. …
E 27	Decreto Dirigenziale di approvazione della Variante e rimodulazione del finanziamento, n. …
E 28	Notifica del Decreto Dirigenziale di approvazione della Variante al Beneficiario, prot. gen. n. …
E 29	Trasmissione del Provvedimento di approvazione della Variante al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
E 30	
E 31	
E 32	

AVANZAMENTO FINANZIARIO	
Anticipazione	
F 01	Istanza di Anticipazione, prot. gen. n. …
F 02	(Allegato). Garanzia fideiussoria emessa da… n. …, datata…
F 03	Assegnazione al Responsabile del Controllo e al Revisore.
F 04	Comunicazione al Beneficiario di avvio del procedimento istruttorio di Variante e dell'assegnazione, prot. gen. n. …
F 05	Stampata della Verifica dell'autorizzazione al garante presso l'Ente… in data …
F 06	Richiesta di conferma della validità della polizza fideiussoria, prot. gen. n. …
F 07	DURC acquisito presso l'Ente…, in data… prot. gen. n. …
F 08	Richiesta di Informazioni antimafia presso l'Ente…, prot. gen. n. …
F 09	Verbale istruttorio di istanza di Anticipazione, gen. n. …
F 10	Check List istruttoria di istanza di Anticipazione, gen. n. …
F 11	Check List di revisione di istanza di Anticipazione, gen. n. …
F 12	Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento, n. …
F 13	Notifica del Decreto Dirigenziale di approvazione della Variante al Beneficiario, prot. gen. n. …
F 14	Trasmissione del Provvedimento di approvazione della Variante al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
F 15	Decreto Dirigenziale di Pagamento, n. …
F 16	Mandato di Pagamento n. …
F 17	
F 18	
F 19	

FALDONE V	
1° Acconto per Stato di Avanzamento	
G 01	Istanza di 1° Acconto, prot. gen. n. …
G 02	(allegato). Schema di monitoraggio finanziario.
G 03	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale della documentazione di Stato di Avanzamento
G 04	(allegato). Computo metrico.
G 06	(allegato). 1° S.A.L. Certificato pagamento, Libretto misure, Stato avanzamento, Registro contabilità, Sommario contabilità, Verbali approntamento in cantiere, Verbali approntamento in fabbrica.
G 07	(allegato). 2° S.A.L. Certificato pagamento, Libretto misure, Stato avanzamento, Registro contabilità, Sommario contabilità, Verbali approntamento in cantiere, Verbali approntamento in fabbrica.
G 08	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale delle fatture prodotte ed elencate.
G 09	(allegato). n. … Fatture in copia conforme
G 10	(allegato). n. … Fatture in copia conforme ma complete di assolvimento Imposta di Bollo
G 11	(allegato). n. … Bonifici bancari vistati dalla banca.
G 12	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale dei modelli F24 prodotti.
G 13	(allegato). n. … Modelli F24 in copia conforme e vistati dalla banca relativi al versamento delle ritenute d'acconto delle fatture prodotte.
G 14	(allegato). n. … dichiarazioni liberatorie in originale, con allegate copie di documenti d'identità.
G 15	(allegato). Dichiarazione di conformità all'originale degli estratti del conto corrente dedicato prodotti.
G 16	(allegato). Estratti conto in copia conforme: 01/2017, 02/2017, 03/2017, 04/2017, …
G 17	Verifiche dei legali rappresentanti delle ditte dichiaranti le liberatorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G 18	DURC acquisito presso l'Ente…, in data… prot. gen. n. …
G 19	Richiesta di Informazioni antimafia presso l'Ente…, prot. gen. n. …
G 20	Verbale di Verifica in Loco di 1° Acconto, gen. n. …
G 21	Check List di Verifica in Loco di !° Acconto, gen. n. …
G 22	Verbale istruttorio di istanza di 1° Acconto, gen. n. …
G 23	Check List istruttoria di istanza di 1° Acconto, gen. n. …
G 24	Check List di revisione di istanza di 1° Acconto, gen. n. …
G 25	Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Autorizzazione al Pagamento per 1° Acconto, n. ...
G 26	Notifica del Decreto Dirigenziale di Liquidazione del 1° Acconto al Beneficiario, prot. gen. n. …
G 27	Trasmissione del Provvedimento di approvazione del 1° Acconto al Responsabile di Misura, prot. gen. n. ….
G 28	Decreto Dirigenziale di Pagamento del 1° Acconto, n. ...
G 29	Mandato di Pagamento n. ...
G 30	
G 31	
G 32	
G 33	
2° Acconto per Stato di Avanzamento	
H 01	
H 02	
H 03	
H 04	
H 05	
H 06	
H 07	
Saldo	
J 01	
J 02	
J 03	
J 04	
J 05	
J 06	
Altri atti – Corrispondenza	
K 01	
K 02	
K 03	
K 04	
K 05	
K 06	
K 07	
K 08	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 52

REGIA – ELENCO TERRITORIALE/GRADUATORIA REGIONALE / GRADUATORIA SU SCALA PROVINCIALE

Ad uso delle UOD competenti per le operazioni, e del Responsabile di Misura

PO FEAMP 2014 / 2020	**Priorità _____ - Misura _____**
REGIONE CAMPANIA	**Tipologia "a Regia"**
UOD __-__-__ - _____ / Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale	**Cod. Bando _____**

ELENCO TERRITORIALE DELLE ISTANZE / DEGLI ESITI / PROVVISORI / DEFINITIVI / GRADUATORIA REGIONALE / SU SCAA PROVINCIALE per _____ / PROVVISORIA / DEFINITIVA

Protocollo	Candidato	Operazione	ID operazione	Durata operazione	Ammis-sibile	Punteg-gio[1]	Ammissibile Finanziamento	Motivi di esclusione	Stato verifica dichiar. / certific.	Stato giudizio di Riesame
					SI		€ _____ € _____			
					NO		€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			
							€ _____ € _____			

Il Dirigente della UOD / Il Responsabile della Misura ____
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

il Dirigente della UOD / il Referente dell'Autorità di Gestione
(Cognome e nome)

_____, _____ _____

[1] N.A. = Non Attribuibile (in ragione dei motivi di esclusione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 53

SCHEDA DI MONITORAGGIO FINANZIARIO

Ad uso delle UOD competenti per le operazioni, e del Responsabile di Misura

Misura	Codice Bando	ID operazione	Aggiornato al
Beneficiario		CUP	Concessione

DATI DEL QUADRO ECONOMICO		DATI DEL DOCUMENTO FISCALE									DATI DEL DOCUMENTO DI PAGAMENTO			DATI DELL'AMMISSIONE					
Livello e Descrizione	**Costo Ammesso**	**Numero Fattura**	**Data Fattura**	**Imponibile**	**% IVA**	**IVA**	**Totale**	**Note IVA**	**Ritenuta**	**Netto a pagare**	**Numero Bonifico**	**Data Bonifico**	**Importo Bonifico**	**S.A.**	**Spesa Giustificata (IVA incl.)**	**Spesa non Ammessa (IVA incl.)**	**Spesa Sospesa (IVA incl.)**	**Imponibile Ammesso**	**IVA Ammessa**	**Motivazione**
	(A)			**(B)**		**(C)**	**(D)**		**(E)**	**(F)**			**(G)**		**(H)**		**(J)**	**(K)**	**(L)**	
A																				
OPERE EDILI																				
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
B																				
IMPIANTI																				
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
C																				
MACCHINARI																				
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
D																				
MEZZI MOBILI																				
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
E																				
SPESE GENER.																				
Ditta – P.I.	*Attività*																			
	Ft.																			
Professionista – P.I. (o C.F.)	*Attività*																			
	Ft.																			
TOTALI																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO RIASSUNTIVO					
COSTO TOTALE AMMESSO	(A)	€	-		
QUOTA CARICO PRIVATO	0%	€	-		
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO	0%	€	=		
		€			controprova: 0
SPESA GIUSTIFICATA (IVA incl.)	(E+G)	€	-		controprova: SPESA GIUSTIFICATA (H)
SPESA NON AMMESSA (IVA incl.)	(I)	€	-		
SPESA SOSPESA (IVA incl.)	(J)	€	-		
IMPONIBILE AMMESSO	(K)	€	-		
IVA AMMESSA	(L)	€	=		
		€			controprova: 0
IMPONIBILE AMMESSO	(I)	€	+		
IVA AMMESSA	(J)	€	=		
TOTALE SPESA AMMESSA (ad oggi)		€	-		
QUOTA PARTE CARICO PRIVATO	0%	€	-		
QUOTA PARTE FINANZIAM. PUBBLICO	0%	€	=		
		€			controprova: 0
FINANZIAMENTO AMMESSO (ad oggi)			-		
Quota parte U.E.	0%	€	-		
Quota parte Stato	0%	€	-		
Quota parte R.C.	0%	€	=		
		€			controprova: 0
FINANZIAMENTO AMMESSO (ad oggi)		€	-		
ANTICIPAZIONE		€	-		
1° Acconto		€	-		
2° Acconto		€	=		
		€			controprova: 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 54

ELENCO GARANZIE FIDEIUSSORIE

Ad uso delle UOD competenti per le operazioni, e del Responsabile di Misura

--- Allegato soppresso. La scheda non è più richiesta. ---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 55

PISTE DI CONTROLLO

PROGRAMA OPERATIVO
FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e della PESCA
2014 – 2020

REGIONE CAMPANIA

(ORGANISMO INTERMEDIO DELEGATO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE)

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

PISTE DI CONTROLLO

MANUALE
DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

OPERAZIONI A TITOLARITÀ*
OPERAZIONI A REGIA – SOSTEGNO AI SINGOLI BENEFICIARI
OPERAZIONI A REGIA – OPERAZIONI FINANZIATE CON PO FEP 2007/2013 E PO FEAMP 2014/2020

* Per le operazioni a titolarità si riportano le sole Piste di Controllo afferenti alla fase di pagamento, per i procedimenti di affidamento si rinvia alla vigente normativa in materia di appalti pubblici.

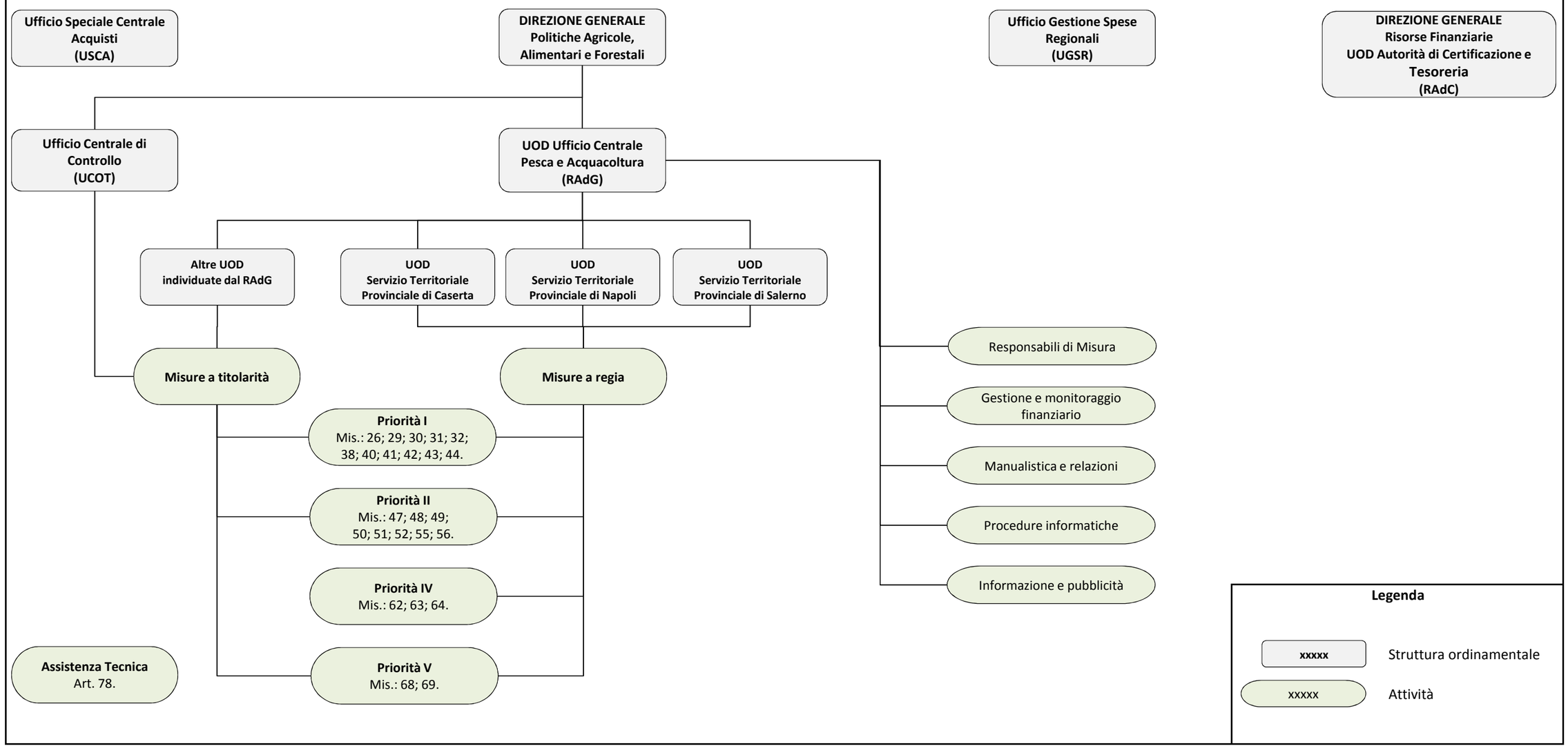
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 1

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014/2020
REGIONE CAMPANIA
Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione nazionale

SCHEDA ANAGRAFICA delle PISTE DI CONTROLLO

Priorità di riferimento	I, II, IV, V e Assistenza Tecnica
Tipologia di operazione	Tutte le operazioni
Autorità nazionale di Gestione	MiPAAF - DG Pesca marittima e acquacoltura
Autorità nazionale di Certificazione	AGEA
Autorità nazionale di Audit	AGEA
Referente regionale dell'Autorità di Gestione	Regione Campania - UOD 50-07-05 - Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura
Referente regionale dell'Autorità di Certificazione	Regione Campania - UOD 50-07-09 - Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 2

OPERAZIONI A TITOLARITA'
Misure ad Acquisizione di beni e servizi, in appalto o convenzione
PAGAMENTO dell'ANTICIPAZIONE

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Affidatario	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Dirig. / RIA / RdP)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Domanda di pagamento dell'Anticipazione	Richiesta di pagamento					
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione			
Assegnazione al Responsabile Incaricato dell'Anticipazione e al Revisore			Assegnazione al RIA e al Revisore			
Comunicazione all'affidatario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del					
Istruttoria (verifica amministrativa) sulla richiesta di anticipazione - Eventuale integrazione documentale	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività Istruttoria. Verbale e Check List.			*Istruttoria sulla richiesta di pagamento dell'Anticipazione (UOD 1)*
(Esito favorevole) Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e del Decreto di erogazione. *(Esito non favorevole) sottoposizione del Decreto di rigetto al Dirigente.*			Esito negativo Esito positivo Trasmissione al Revisore, del Verbale e Check List istruttori.			
Revisione			Attività di Revisione. Check List di Revisione.			*Revisione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento dell'Anticipazione (Rev 1)*
(Esito non favorevole) *Adozione del Decreto di rigetto.* *(Esito favorevole)* *Adozione del Decreto di Autorizzazione al pagamento.*			Esito positivo non condiviso Esito positivo condiviso Adozione del Decreto di rigetto oppure del Decreto di autorizzazione al pagamento.			
Notifica del Decreto al Beneficiario. *Comunicazione al RdM del Decreto.*	Notifica del Decreto		Esito negativo Esito positivo	Comunicazione al RdM, del Decreto di rigetto. Comunicazione al RdM, del Decreto di Autorizzazione al pagamento.		

continua

Attività	Affidatario	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Dirig. / RIA / RdP)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
				continua		
(Esito favorevole) Adozione del Decreto di pagamento dell'anticipazione.					Definizione e adozione del Decreto di Pagamento.	
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile				*Verifica contabile (UGSR 1)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento				
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente			Trasmissione del Decreto e del Mandato di Pagamento		Copia del Mandato di Pagamento	
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 3

OPERAZIONI A TITOLARITA'
Misure ad Acquisizione di beni e servizi, in appalto o convenzione

PAGAMENTO dell'ACCONTO / SALDO

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Affidatario	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UCOT (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Dirig. / Revisore / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione)	Richiesta di pagamento					
Acquisizione al protocollo				Acquisizione e protocollazione		
Istruttoria sulla domanda di pagamento				Attività istruttoria. Verbale.		*Istruttoria sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo (UOD 2)*
Trasmissione all'UCOT della documentazione di domanda di pagamento, e della documentazione istruttoria, e messa a disposizione del fascicolo			Trasmissione della documentazione			
Assegnazione al Responsabile del Controllo			Assegnazione al RdC			
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del					
Istruttoria (verifica amministrativa) sulla richiesta di pagamento - Eventuale integrazione documentale	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività di controllo. Verbale e Check List.			*Controllo Tecnico-Amministrativo sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo (UCOT 1)*
(Se pertinente) Istruttoria (verifica in loco) sulla richiesta di pagamento - Pianificazione, comunicazione all'affidatario ed esecuzione del sopralluogo - Annullo fatture in loco	(Se pertinente) Convocazione per sopralluogo se pertinente		(Se pertinente) Verifica in Loco. Verbale. → Annullo fatture			*(Se pertinente) Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo (UCOT 2)*
Trasmissione al Dirigente dell'UOD competente, del Verbale e Check List di controllo.				Trasmissione del Verbale e Check List.		
(Esito negativo) Il Dirigente procede con il Decreto di Rigetto predisposto dal RdP. (Esito positivo) Il Dirigente avvia la fase di Revisione.				Esito negativo / Esito positivo		
(Esito positivo) Revisione				Attività di Revisione. Check List di Revisione. → Esito positivo non condiviso / Esito positivo		*Revisione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento dell'Acconto o Saldo (Rev 2)*

continua

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Affidatario	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UCOT (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE / STRUTTURA RAdG (Dirig. / Revisore / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
			continua			
(Esito non favorevole) Adozione del Decreto di rigetto. (Esito favorevole) Adozione del Decreto di autorizzazione al pagamento.				Adozione del Decreto di rigetto oppure, del Decreto di autorizzazione al pagamento.		
Notifica del Decreto al Beneficiario. Comunicazione al RdM del Decreto.	Notifica del Decreto			Esito negativo	Comunicazione al RdM, del Decreto di rigetto.	
				Esito positivo	Comunicazione al RdM, del Decreto di Autorizzazione al pagamento.	
(Esito favorevole) Adozione del Decreto di pagamento dell'Acconto / Saldo					Definizione e adozione del Decreto di Pagamento.	
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile				*Verifica contabile (UGSR 2)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento				
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente				Trasmissione del Decreto e del Mandato di Pagamento	Copia del Mandato di Pagamento	
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 4

OPERAZIONI A TITOLARITA'
Misure ad Acquisizione di beni e servizi, in appalto o convenzione

DETTAGLIO delle ATTIVITA' di CONTROLLO

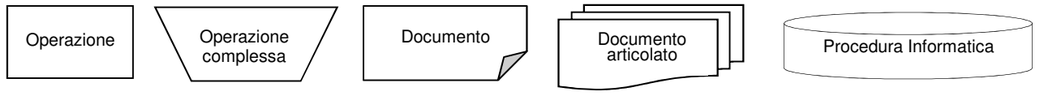
Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
UOD 1	*Responsabile Incaricato dell'Anticipazione*	**Istruttoria sulla richiesta di pagamento dell'Anticipazione** Il Responsabile Incaricato dell'Anticipazione effettua la verifica amministrativa dei requisiti per il pagamento dell'Anticipo, verifica la coerenza dei requisiti posseduti/dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda di anticipo, e verifica la sussistenza e la correttezza della polizza fidejussoria rispetto a quanto stabilito dalla normativa di riferimento con, con la propria check-list prevista.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria l'anticipo - Check list istruttoria per l'anticipo
Rev 1	*Revisore*	**Revisione dell'istruttoria sulla domanda di pagamento dell'Anticipazione** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RIA con la propria Check List.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'anticipo
UGSR 1	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento
UOD 2	*Responsabile del Procedimento*	**Istruttoria sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo** Il Responsabile del Procedimento effettua l'istruttoria sulla richiesta di Acconto o Saldo relativa al rispetto dalle normativa di riferimento, la regolarità e la coerenza della documentazione presentata, la regolarità contributiva della ditta, il rispetto della normativa antimafia (se prevista), etc. Il Responsabile del Procedimento può chiedere integrazioni alla documentazione presentata.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria per l'Acconto / Saldo
UCOT 1	*Responsabile del Controllo*	**Controllo Tecnico-Amministrativo sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo** Il Responsabile del Controllo effettua le verifiche tecnico-amministrative. In particolare, verifica che la richiesta di Acconto o Saldo sia stata effettuata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, controlla tutta la documentazione presentata, etc. Il Responsabile del Controllo può chiedere integrazioni alla documentazione trasmessa.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di controllo per l'Acconto / Saldo - Check list di controllo per l'Acconto / Saldo
UCOT 2	*Responsabile del Controllo*	**Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo** La Verifica in loco ha per oggetto l'accertamento della effettiva esecuzione dell'attività, fornitura e servizi affidati, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro. Il Responsabile del Controllo dell'UCOT effettua la Verifica in Loco, nel corso della quale provvede, eventualmente, all'acquisizione di documentazione tecnica, amministrativa e fiscale integrativa, e all'"annullo" delle fatture.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco per l'Acconto / Saldo
Rev 2	*Revisore*	**Revisione dell'istruttoria sull'Istanza di Acconto o Saldo** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposto alla verifica del Revisore, che ripercorre con la propria Check List l'attività istruttoria, e quella di Controllo svolta dal Responsabile del Controllo dell'UCOT.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'Acconto / Saldo
UGSR 2	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 5

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

SELEZIONE, APPROVAZIONE, CONFORMITÀ, CONCESSIONE del FINANZIAMENTO alle operazioni



Attività	Beneficiari	Altri soggetti (CIPE / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP / RiDC)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Redazione, Decreto Dirigenziale di Adozione, e Pubblicazione del Bando di Attuazione / Avviso Pubblico				Bando di attuazione / Avviso Pubblico	*Verifica della conformità del Bando alla normativa vigente e alle Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura, congruità della modalità, tempi e accessibilità de pubblico (Str RAdG 1)*
Presentazione delle domande di finanziamento fino a chiusura del bando	Domanda di finanziamento				*Verifica dell'effettiva possibilità di presentazione della domanda di finanziamento (UOD 1)*
Ricezione della domanda, acquisizione del numero e data di protocollo di ricezione.			Acquisizione delle domande, protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Procedimento			Assegnazione al RdP		
Costituzione del fascicolo dell'istanza			Costituzione del fascicolo		
Redazione elenco territoriale delle istanze pervenute, e trasmissione al RdM			Elenco territoriale delle istanze	Trasmissione al RdM	
Ricevibilità			Verifica di Ricevibilità e Check list		*Verifica della ricevibilità della domanda di finanziamento (UOD 2)*
		continua			

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (CIPE / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP / RiDC)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
		continua			
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Check-list di controllo di ricevibilità			
Comunicazione al potenziale beneficiario circa l'assegnazione della pratica, l'avvio del procedimento, l'esito dell'esame di ricevibilità, ed eventuale richiesta di integrazione	Comunicazione di esito della Ricevibilità. Avvio dell'esclusione o Avvio del procedimento (Eventuale) Richiesta di documentazione integrativa				
Istruttoria sull'Ammissibilità - Eventuale integrazione - Eventuale pianificazione, comunicazione al potenziale Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo	Documentazione integrativa (Eventuale) Comunicazione per sopralluogo		Attività Istruttoria sulla domanda di finanziamento e attribuzione del punteggio. Verbale e Check List istruttori, (Verbale e inclusa Check List di verifica su dichiarazioni e certificazioni). (Eventuale) Verifica in Loco. Verbale.		*Verifica dell'ammissibilità della domanda di finanziamento (UOD 3)*
Inserimento atti nella procedura informatica di monitoraggio		Verbali e Check-list istruttorie di ammissibilità			
Comunicazione al potenziale beneficiario circa l'esito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di finanziamento, punteggio, e modalità per il riesame.	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria con indicazione delle modalità per il riesame				
Redazione e trasmissione degli Elenchi territoriali con gli esiti provvisori, al RdM.	Esito non condiviso		Elenchi territoriali con esiti provvisori	Trasmissione al RdM	
Preparazione della graduatoria in via provvisoria.			Eventuale incongruenza	Graduatoria regionale provvisoria	*Preparazione della Graduatoria regionale provvisoria, o su cala provinciale (Str RAdG 2).*
		continua			

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (CIPE / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP / RiDC)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
		continua			
Presentazione della richiesta di riesame dell'esito o del punteggio assegnato.	Richiesta di riesame				
Acquisizione della richiesta di riesame e Assegnazione al Responsabile del Procedimento. Comunicazione dell'arrivo al Responsabile di Misura. Istruttoria del riesame.			Acquisizione delle richieste di riesame, protocollazione, assegnazione		
Istruttoria dell'istanza di Riesame			Istruttoria di riesame, Verbale		*Verifica della richiesta di riesame dell'esito istruttorio e del punteggio assegnato (UOD 4)*
Comunicazione dell'esito al potenziale beneficiario e al Responsabile di Misura.	Comunicazione dell'esito del riesame con indicazione delle modalità di ricorso				
		Aggiornamenti ed esiti dei giudizi di Riesame.			
Redazione e trasmissione degli Elenchi territoriali con gli esiti definitivi, al RdM.			Elenchi territoriali con esiti definitivi	Trasmissione al RdM	
Redazione, Decreto Dirigenziale di Adozione, e Pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva. Formale rigetto delle domande non ammissibili, e diniego per le domande non finanziabili. Assunzioni degli impegni di spesa.			Eventuale incongruenza	Adozione e pubblicazione della Graduatoria regionale o su scala provinciale definitiva. Rigetto non ammissibili. Impegni di spesa.	*Adozione della Graduatoria regionale definitiva, o su scala provinciale(Str RAdG 3)*
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Graduatoria regionale definitiva			
		continua			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (CIPE / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP / RiDC)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
		continua			
Avviso agli UOD competenti per le operazioni della pubblicazione della Graduatorie definitiva regionale			Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva regionale.		
Acquisizione CUP, e adozione del Decreto di concessione		Acquisizione CUP (dal CIPE).	Adozione del Decreto di concessione.		
Notifica del Decreto di concessione al Beneficiario con richiesta di espressa accettazione incondizionata.	Notifica del Decreto di concessione con richiesta di espressa accettazione incondizionata.			Comunicazione al RdM del Decreto di concessione.	
Comunicazione espressa di accettazione incondizionata del finanziamento da parte del beneficiario, all'UOD.			Trasmissione accettazione e primi adempimenti del Beneficiario.		
Inserimento attività e provvedimenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto di concessione			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 6

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

VERIFICA degli atti di GARA

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Presentazione della documentazione di gara	Documentazione di gara				
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Procedimento o ad altro Responsabile Incaricato			Assegnazione al RdP o ad altro RI		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio				
Verifica della documentazione di gara - Eventuale integrazione	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Verifica della documentazione. Verbale e Check List di Verifica		*Verifica Tecnico-Amministrativa sulla documentazione di gara (UOD 5).*
Adozione del Decreto di presa d'atto ed eventuale rimodulazione o altro consequenziale.			Adozione del Decreto.		
Notifica al Beneficiario del Decreto. Comunicazione al RdM del Decreto	Notifica del Decreto			Comunicazione al RdM, del Decreto	
Inserimento attività e documenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto e atti della verifica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 7

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

APPROVAZIONE della VARIANTE

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Presentazione istanza di Variante	Istanza di variante				
Attribuzione identificativo di protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Procedimento o ad altro Responsabile Incaricato			Assegnazione al RdP o ad altro RI		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del				
Istruttoria sulla Variante - Eventuale integrazione - Pianificazione, comunicazione al potenziale Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo	(Eventuale) Richiesta di documentazione integrativa Comunicazione controllo in loco		Istruttoria della Variante. Sopralluogo. Verbale e Check List istruttori di Variante; Verbale e inclusa Check List di sopralluogo		*Istruttoria Tecnico-Amministrativa e sopralluogo per l'approvazione della Variante, (UOD 6).*
Adozione del Decreto di approvazione della Variante e rimodulazione o del rigetto dell'istanza.			Adozione del Decreto.		
Notifica al Beneficiario del Decreto. Comunicazione al RdM del Decreto	Notifica del Decreto			Comunicazione al RdM, del Decreto	
Inserimento attività e documenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto e atti dell'istruttoria			

Tav. 8

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

CONCESSIONE della PROROGA

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

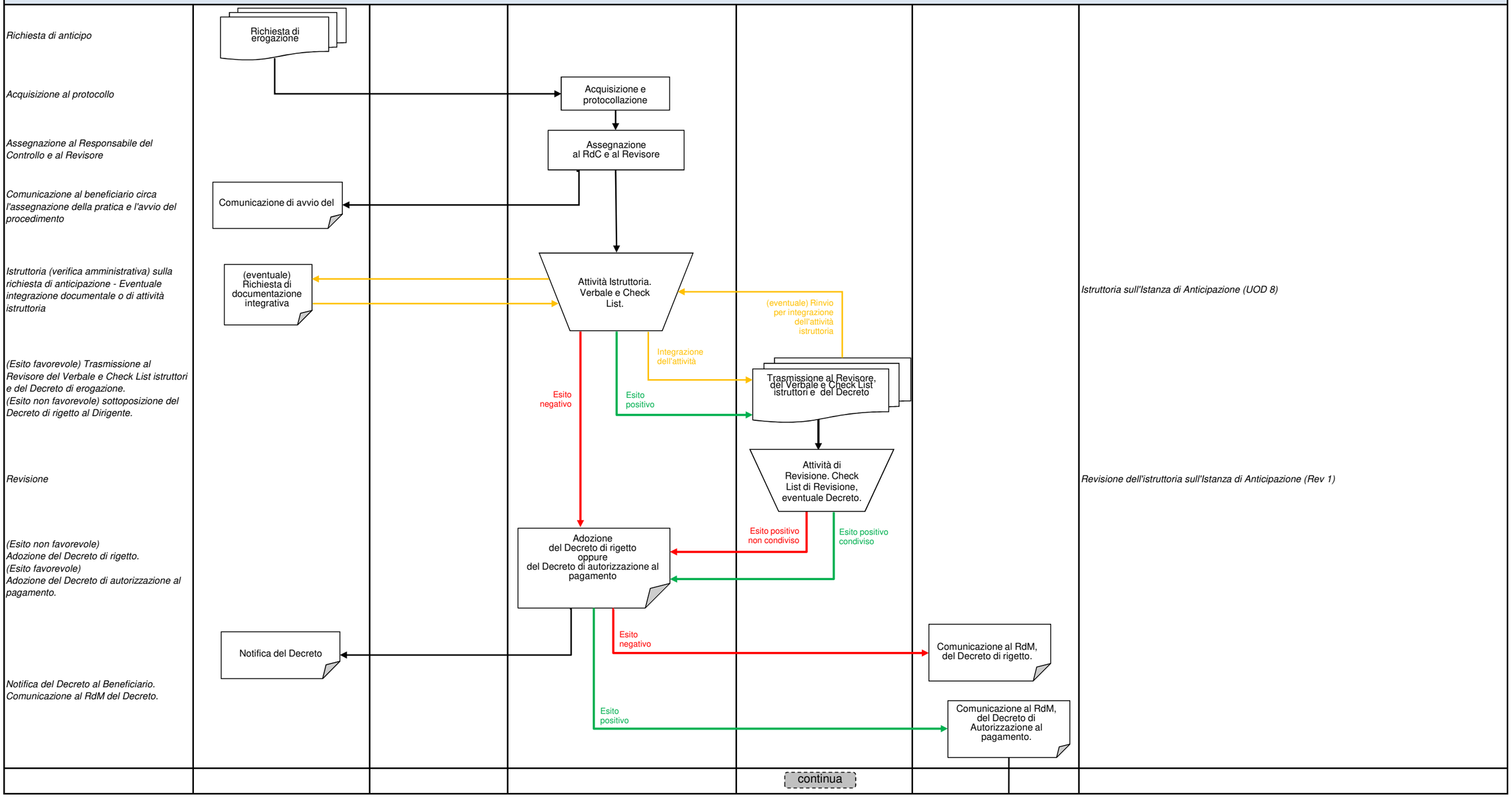
Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdP)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Presentazione dell'istanza di proroga	Istanza di proroga				
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Procedimento o ad altro Responsabile Incaricato			Assegnazione al RdP o ad altro RI		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del procedimento				
Verifica della istanza di proroga - Eventuale integrazione	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Verifica della documentazione. Verbale e Check List di verifica		*Verifica dell'ammissibilità dell'istanza di proroga (UOD 7).*
Adozione del Decreto di Proroga o del rigetto dell'istanza.			Adozione del Decreto.		
Notifica al Beneficiario del Decreto. Comunicazione al RdM del Decreto	Notifica del Decreto			Comunicazione al RdM, del Decreto	
Inserimento attività e documenti nella procedura informatica di monitoraggio		Decreto e atti della verifica			

Tav. 9

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

EROGAZIONE dell'ANTICIPAZIONE

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica



continua

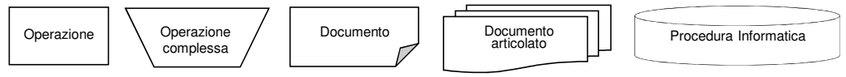
Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
				continua		
(Esito favorevole) Adozione del Decreto di pagamento dell'anticipazione.					Definizione e adozione del Decreto di Pagamento.	
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile				*Verifica contabile (UGSR 1)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento				
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente			Trasmissione del Decreto e del Mandato di Pagamento		Copia del Mandato di Pagamento	
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 10

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

EROGAZIONE dell'ACCONTO / SALDO / SOLUZIONE UNICA



Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
Richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione)	Richiesta di erogazione					
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione			
Assegnazione al Responsabile del Controllo e al Revisore			Assegnazione al RdC e al Revisore			
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del					
Istruttoria (verifica amministrativa) sulla richiesta di pagamento - Eventuale integrazione documentale o di attività istruttoria	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività Istruttoria. Verbale e Check List.	(eventuale) Rinvio per integrazione dell'attività		*Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica (UOD 9)*
(Eventuale) Istruttoria (verifica in loco) sulla richiesta di pagamento - Pianificazione, comunicazione al Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo - Annullo fatture in loco	(Eventuale) Comunicazione per sopralluogo		(Eventuale) Verifica in Loco. Verbale e inclusa Check List. Annullo fatture			*(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica (UOD 10)*
(Esito favorevole) Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e del Decreto di erogazione. *(Esito non favorevole) sottoposizione del Decreto di rigetto al Dirigente.*			Integrazione dell'attività istruttoria Esito negativo Esito positivo	Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e Decreto		
Revisione				Attività di Revisione. Check List di Revisione, eventuale Decreto.		*Revisione dell'istruttoria sull'Istanza di Acconto o Saldo (o pagamento in Soluzione Unica) (Rev 2)*
(Esito non favorevole) *Adozione del Decreto di rigetto.* *(Esito favorevole)* *Adozione del Decreto di autorizzazione al pagamento.*			Adozione del Decreto di rigetto oppure del Decreto di autorizzazione al pagamento	Esito positivo non condiviso Esito positivo condiviso		

continua

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	UOD COMPETENTE (Dirig. / RdC)	UOD COMPETENTE (Revisore)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM)	Attività di controllo
				continua		
Notifica del Decreto al Beneficiario. Comunicazione al RdM del Decreto.	Notifica del Decreto		Esito negativo Esito positivo		Comunicazione al RdM, del Decreto di rigetto. Comunicazione al RdM, del Decreto di Autorizzazione al pagamento.	
(Esito favorevole) Adozione del Decreto di pagamento dell'Acconto / Saldo / Finanziamento in Soluzione Unica. (Negli ultimi due casi) Notifica del Decreto al Beneficiario.	(in caso di saldo o soluzione unica) Notifica del Decreto				Definizione e adozione del Decreto di	
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile				*Verifica contabile (UGSR 2)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento				
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente			Trasmissione del Decreto e del Mandato di Pagamento		Copia del Mandato di Pagamento	
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 11

OPERAZIONI A REGIA - Erogazione del sostegno a singoli beneficiari
Misure a Bando di attuazione / Avviso Pubblico

DETTAGLIO delle ATTIVITA' di CONTROLLO

Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
Str RAdG 1	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Verifica conformità Bando a normativa e Disposizioni, congruità di modalità, tempi e accessibilità** Verifica che i contenuti del Bando siano coerenti con quanto prestabilito dalla normativa comunitaria e in particolare con quanto previsto dai Manuali predisposti dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura), e le modalità e i tempi di adesione, siano congrui, l'accessibilità del pubblico al Bando sia effettiva.	- Reg. (UE) n. 508/2014 - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Decreto Dirigenziale di adozione
UOD 1	*Dirigente*	**Verifica dell'effettiva possibilità di presentazione della domanda di finanziamento** Verifica che dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura del bando, venga garantita la possibilità di adesione da parte del richiedente mediante l'accesso secondo le modalità predisposte nel Bando stesso.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Relazione sulle soluzioni correttive adottate, in caso di malfunzionamenti o anomalie
UOD 2	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica della ricevibilità della domanda di finanziamento** Verifica che i tempi e le modalità di presentazione dell'istanza siano coerenti quanto indicato nel Bando; e che i dati e la documentazione siano completi.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di ricevibilità
UOD 3	*Responsabile del Procedimento / Responsabile incaricato delle Dichiarazioni e Certificazioni*	**Verifica dell'ammissibilità della domanda di finanziamento** Verifica dei requisiti di ammissibilità e selezione così come previsti nella Manualistica redatta dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali, Attuative di Misura, ecc.). Il Responsabile del Procedimento, e il Responsabile incaricato delle Dichiarazioni e Certificazioni, per quanto di rispettiva competenza, verificano la coerenza dei requisiti posseduti / dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda, e la documentazione presentata e quella eventualmente integrativa, con quanto richiesto dal Bando, al fine di redigere la graduatoria (provvisoria) delle istanze. Il Responsabile del Procedimento effettua il sopralluogo se previsto dal Bando di Misura o se lo ritiene opportuno.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di verifica delle Dichiarazioni e delle Certificazioni - Verbale istruttorio di ammissibilità (ed eventuale sopralluogo, o allegato verbale apposito) - Check list Istruttoria di ammissibilità
Str RAdG 2	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Preparazione della Graduatoria provvisoria** Il RdM verifica la coerenza degli elenchi pervenuti, segnalandone eventuali incongruità all'UOD interessata; in base ai risultati istruttori riportati negli elenchi predispone la graduatoria regionale in via provvisoria, o su base provinciale. La graduatoria non è approvata, né pubblicata, né inserita sul sistema informatico di monitoraggio procedurale.	- Manualistica redatta dal RAdG	- (Eventuale) Comunicazione di riscontrata incoerenza all'UOD competente
UOD 4	*Responsabile del Procedimento / Responsabile incaricato delle Dichiarazioni e Certificazioni*	**Verifica della richiesta di riesame dell'esito istruttorio e del punteggio assegnato** Verifica della richiesta di riesame presentata dal beneficiario a seguito di esito istruttorio negativo, o comunque non condiviso. Valutazione delle osservazioni proposte dal potenziale beneficiario, ed eventuale rettifica alla valutazione e al punteggio.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di riesame
Str RAdG 3	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Adozione della Graduatoria regionale definitiva, o su scala provinciale** Il RdM verifica la coerenza degli elenchi pervenuti, segnalandone eventuali incongruità all'UOD interessata; in base ai risultati istruttori riportati negli elenchi prepara la Graduatoria regionale, o su scala provinciale, in via definitiva. La Graduatoria è approvata e pubblicata. Formale rigetto delle istanze non ammissibili e diniego per le non finanziabili. Assunzione degli impegni di spesa.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Decreto Dirigenziale di adozione della Graduatoria regionale definitiva - Assunzione degi impegni di spesa
UOD 5	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica Tecnico-Amministrativa sulla documentazione di gara** Il Responsabile del Procedimento, o altro Responsabile Incaricato effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la gara sia stata effettuata secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, e sia coerente con il progetto approvato in concessione, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, etc.	- Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di verifica della documentazione di gara - Check list di verifica della documentazione di gara
UOD 6	*Responsabile del Procedimento*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa per l'approvazione della Variante** Il Responsabile del Procedimento, o altro Responsabile Incaricato effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di Variante sia stata effettuata secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, etc. come specificato nella check-list, ed effettua una verifica circa lo stato dei luoghi e la loro rispondenza a quanto riportato nella documentazione di variante. L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli di conformità della Variante stessa.	- Normativa di riferimento - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di Sopralluogo della Variante - Verbale istruttoria della Variante - Check List istruttoria della Variante

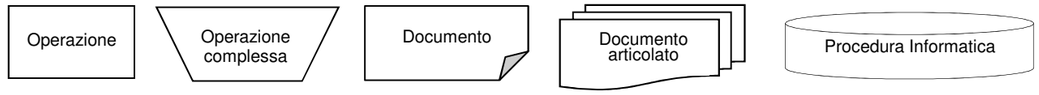
fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
UOD 7	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica dell'ammissibilità dell'istanza di proroga** Accertamento e verifica delle condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario al fine di concedere o meno la proroga per la ultimazione dell'operazione. Il Responsabile del Procedimento procede alla verifica del nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di verifica della Proroga - Check List di verifica della Proroga
UOD 8	*Responsabile del Controllo*	**Istruttoria sull'Istanza di Anticipazione** Il Responsabile del Controllo effettua la verifica amministrativa dei requisiti per l'erogazione dell'Anticipo, verifica la coerenza dei requisiti posseduti/dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda di anticipo, e verifica la sussistenza e la correttezza della polizza fidejussoria rispetto a quanto stabilito dalla normativa di riferimento con, con la propria check-list prevista.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria l'anticipo - Check list istruttoria per l'anticipo
Rev 1	*Revisore*	**Revisione dell'istruttoria sull'Istanza di Anticipazione** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RdC con la propria Check List. All'esito non favorevole il Revisore promuove il provvedimento di rigetto. All'esito favorevole il revisore conferma l'operato del RdC, e il provvedimento di Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'anticipo
UGSR 1	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento
UOD 9	*Responsabile del Controllo*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica** Il Responsabile del controllo effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione) sia stata effettuata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, la documentazione probante le spese sostenute, la regolarità contributiva della ditta, il rispetto della normativa antimafia (se prevista), la presenza delle autorizzazioni necessarie etc. come specificato nella check-list. Il Responsabile del Controllo può chiedere integrazioni alla documentazione presentata. Qualora si riscontrino irregolarità si rende necessario un approfondimento del controllo, un'analisi delle cause, nonché l'accertamento della sussistenza di comportamenti illeciti volontari, ed eventuali tentativi di frode.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU - Check list istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU
UOD 10	*Responsabile del Controllo*	**(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica** La Verifica in Loco è dovuta sulle operazioni in base alla frequenza stabilita dal RAdG. La Verifica in loco ha per oggetto l'accertamento della effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della effettiva fornitura dei prodotti e i servizi cofinanziati, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro. Il Responsabile del Controllo effettua la Verifica in Loco, nel corso della quale provvede, eventualmente, all'acquisizione di documentazione tecnica, amministrativa e fiscale integrativa, e all'"annullo" delle fatture.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco per l'Acconto / Saldo / SU
Rev 2	*Revisore*	**Revisione dell'istruttoria sull'Istanza di Acconto o Saldo (o pagamento in Soluzione Unica)** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RdC con la propria Check List. All'esito non favorevole il revisore promuove il provvedimento di rigetto. All'esito favorevole il revisore conferma l'operato del RdC, e il provvedimento di Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'Acconto / Saldo / SU
UGSR 2	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento

Tav. 12

OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

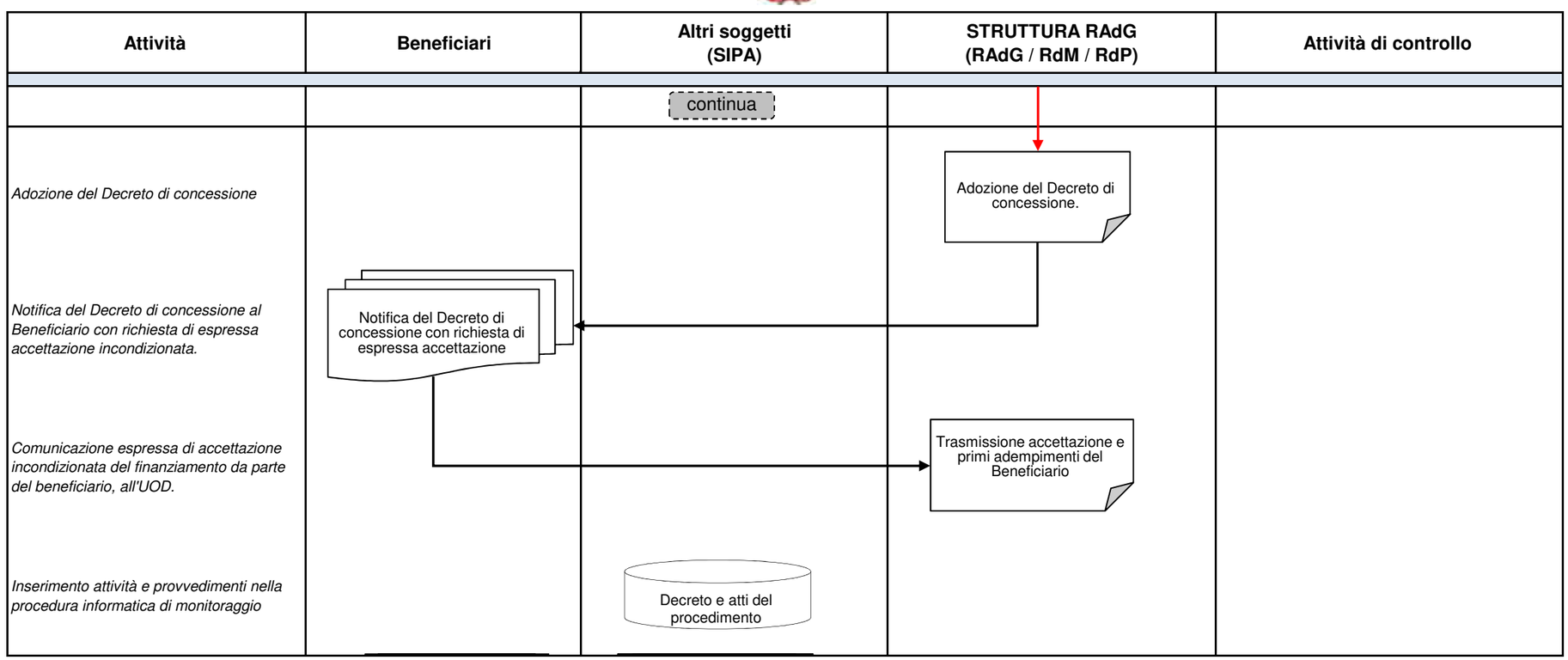
SELEZIONE, APPROVAZIONE, CONFORMITÀ, CONCESSIONE del FINANZIAMENTO alle operazioni



Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM / RdP)	Attività di controllo
Redazione, Decreto Dirigenziale di Adozione, e Pubblicazione del Bando di Attuazione / Avviso Pubblico			Avviso Pubblico	*Verifica della conformità dell'Avviso Pubblico alla normativa vigente e alle Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura, congruità della modalità, tempi e accessibilità de pubblico (Str RAdG 1)*
Presentazione delle domande di finanziamento fino a chiusura del bando	Domanda di ammissione			*Verifica dell'effettiva possibilità di presentazione della domanda di ammissione (Str RAdG 2)*
Ricezione della domanda, acquisizione del numero e data di protocollo di ricezione.			Acquisizione delle domande, protocollazione	
Assegnazione al Responsabile del Procedimento			Assegnazione al RdP	
Costituzione del fascicolo dell'istanza			Apertura del fascicolo FEAMP, collegato al fascicolo FEP	
Ricevibilità			Verifica di Ricevibilità e Check list	*Verifica della ricevibilità della domanda (Str RAdG 3)*
		continua		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (SIPA)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM / RdP)	Attività di controllo
		continua		
Comunicazione al potenziale beneficiario circa l'assegnazione della pratica, l'avvio del procedimento, l'esito dell'esame di ricevibilità, ed eventuale richiesta di integrazione	Comunicazione di esito della Ricevibilità. Avvio dell'esclusione o Avvio del procedimento			
Istruttoria sull'Ammissibilità - Eventuale integrazione	(Eventuale) Richiesta di documentazione integrativa Documentazione integrativa		Attività Istruttoria sulla domanda di finanziamento e attribuzione del punteggio. Verbale e Check List istruttori, (Verbale e inclusa Check List di verifica su dichiarazioni e certificazioni).	*Verifica dell'ammissibilità della domanda (Str RAdG 4)*
Comunicazione al potenziale beneficiario circa l'esito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di finanziamento, punteggio, e modalità per il riesame.	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria con indicazione delle modalità per il riesame. Esito non condiviso			
Presentazione della richiesta di riesame dell'esito o del punteggio assegnato.	Richiesta di riesame			
Acquisizione della richiesta di riesame e Assegnazione al Responsabile del Procedimento. Comunicazione dell'arrivo al Responsabile di Misura. Istruttoria del riesame.			Acquisizione delle richieste di riesame, protocollazione, assegnazione	
Istruttoria dell'istanza di Riesame			Istruttoria di riesame, Verbale	*Verifica della richiesta di riesame dell'esito istruttorio e del punteggio assegnato (Str RAdG 5)*
Comunicazione dell'esito al potenziale beneficiario e al Responsabile di Misura.	Comunicazione dell'esito del riesame con indicazione delle modalità di ricorso			
		continua		



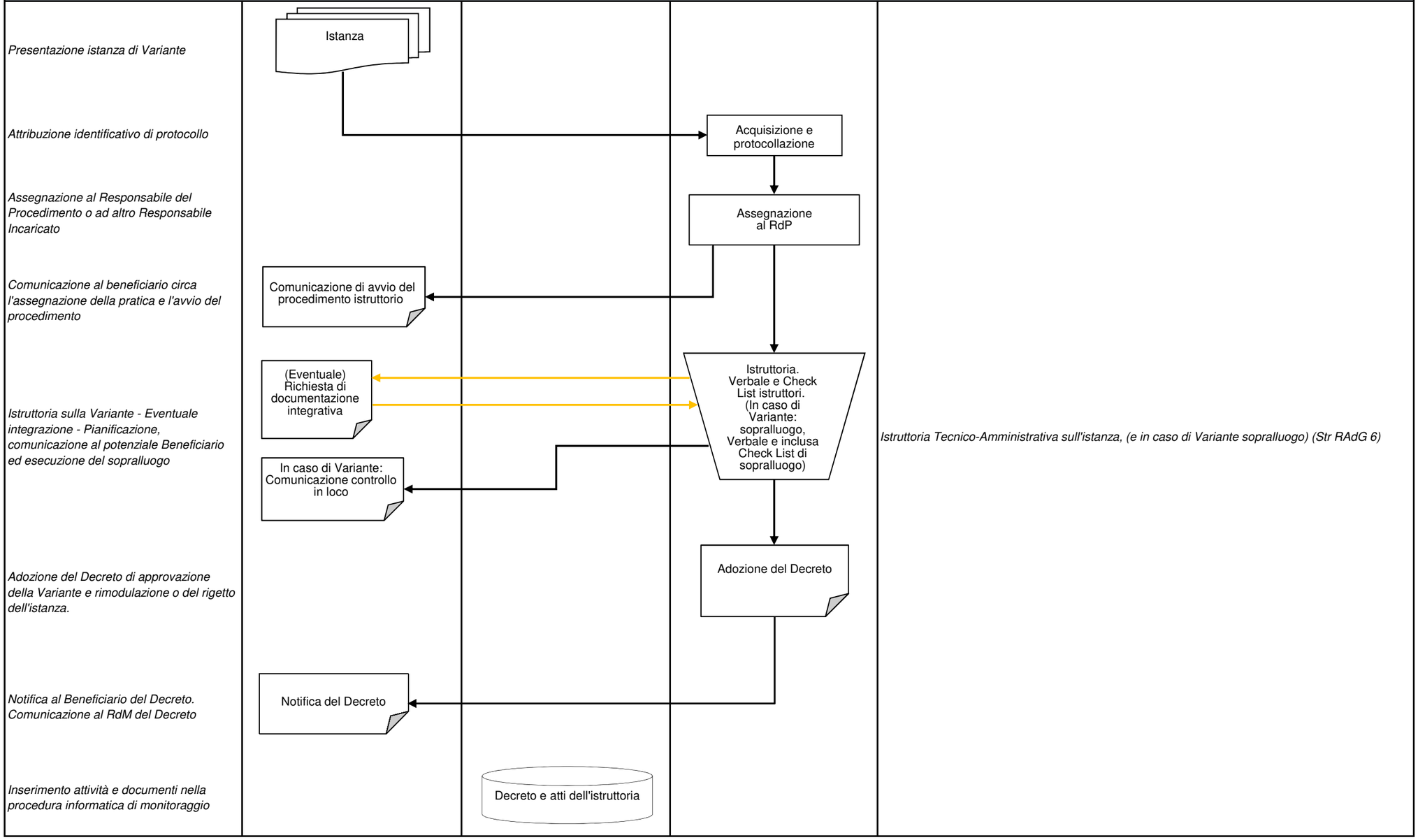
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 13

OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

Verifica degli atti di GARA - approvazione della VARIANTE - concessione della PROROGA

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica



Tav. 14

OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

EROGAZIONI

Operazione | Operazione complessa | Documento | Documento articolato | Procedura Informatica

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM / RdC)	STRUTTURA RAdG (Revisore)	Attività di controllo
Richiesta di Acconto o Saldo (o di pagamento in Unica Soluzione)	Richiesta di erogazione				
Acquisizione al protocollo			Acquisizione e protocollazione		
Assegnazione al Responsabile del Controllo e al Revisore			Assegnazione al RdC e al Revisore		
Comunicazione al beneficiario circa l'assegnazione della pratica e l'avvio del procedimento	Comunicazione di avvio del				
Istruttoria (verifica amministrativa) sulla richiesta di pagamento - Eventuale integrazione documentale o di attività istruttoria	(eventuale) Richiesta di documentazione integrativa		Attività Istruttoria. Verbale e Check List.	(eventuale) Rinvio per integrazione dell'attività	*Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di Erogazione (Str RAdG 7)*
(Eventuale) Istruttoria (verifica in loco) sulla richiesta di pagamento - Pianificazione, comunicazione al Beneficiario ed esecuzione del sopralluogo - Annullo fatture in loco	(Eventuale) Convocazione per sopralluogo		(Eventuale) Verifica in Loco. Verbale e inclusa Check List. Annullo fatture		*(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di Erogazione (Str RAdG 8)*
(Esito favorevole) Trasmissione al Revisore del Verbale e Check List istruttori e del Decreto di erogazione. *(Esito non favorevole) sottoposizione del Decreto di rigetto al Dirigente.*			Integrazione dell'attività istruttoria Esito negativo Esito positivo	Trasmissione al Revisore, del Verbale e Check List istruttori e Decreto	
Revisione				Attività di Revisione. Check List di Revisione, eventuale Decreto.	*Revisione dell'istruttoria sulla domanda di Erogazione (Rev 1)*
(Esito non favorevole) *Adozione del Decreto di rigetto.* *(Esito favorevole)* *Adozione del Decreto di autorizzazione al pagamento.*			Adozione del Decreto di rigetto oppure del Decreto Liquidazione e pagamento	Esito positivo non condiviso Esito positivo	

continua

Attività	Beneficiari	Altri soggetti (UGSR / SIPA)	STRUTTURA RAdG (RAdG / RdM / RdC)	STRUTTURA RAdG (Revisore)	Attività di controllo
				continua	
Notifica del Decreto al Beneficiario. Comunicazione al RdM del Decreto.	Notifica del Decreto				
Controllo dei dati contabili per l'emissione del Mandato di pagamento		Controllo contabile			*Verifica contabile (UGSR 1)*
Emissione del Mandato di pagamento e accredito al Beneficiario	Erogazione	Emissione del Mandato di Pagamento			
Acquisizione di copia del Mandato di pagamento e trasmissione all'UOD competente			Copia del Mandato di Pagamento		
Inserimento atto nella procedura informatica di monitoraggio		Atti, Decreto e Mandato di pagamento			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tav. 15

OPERAZIONI A REGIA - Finanziamenti a valere su FEP e FEAMP
Misure ad Avviso Pubblico

DETTAGLIO delle ATTIVITA' di CONTROLLO

Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
Str RAdG 1	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Verifica conformità Bando a normativa e Disposizioni, congruità di modalità, tempi e accessibilità** Verifica che i contenuti del Bando siano coerenti con quanto prestabilito dalla normativa comunitaria e in particolare con quanto previsto dai Manuali predisposti dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura), e le modalità e i tempi di adesione, siano congrui, l'accessibilità del pubblico al Bando sia effettiva.	- Reg. (UE) n. 508/2014 - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Decreto Dirigenziale di adozione
Str RAdG 2	*Responsabile di Misura / Referente Autorità di Gestione*	**Verifica dell'effettiva possibilità di presentazione della domanda di ammissione** Verifica che dal primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno fino all'ultimo giorno di apertura del bando, venga garantita la possibilità di adesione da parte del richiedente mediante l'accesso secondo le modalità predisposte nel Bando stesso.	- Manualistica redatta dal RAdG	- Relazione sulle soluzioni correttive adottate, in caso di malfunzionamenti o anomalie
Str RAdG 3	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica della ricevibilità della domanda** Verifica che i tempi e le modalità di presentazione dell'istanza siano coerenti quanto indicato nel Bando; e che i dati e la documentazione siano completi.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di ricevibilità
Str RAdG 4	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica dell'ammissibilità della domanda** Verifica dei requisiti di ammissibilità e selezione così come previsti nella Manualistica redatta dall'Autorità di Gestione (Disposizioni Procedurali, Attuative di Misura, ecc.). Il Responsabile del Procedimento verifica la coerenza dei requisiti posseduti / dichiarati dal richiedente all'atto di presentazione della domanda, e la documentazione integrativa presentata, con quanto richiesto dall'Avviso Pubblico.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di verifica delle Dichiarazioni e delle Certificazioni - Verbale istruttorio di ammissibilità - Check list Istruttoria di ammissibilità
Str RAdG 5	*Responsabile del Procedimento*	**Verifica della richiesta di riesame dell'esito istruttorio e del punteggio assegnato** Verifica della richiesta di riesame presentata dal beneficiario a seguito di esito istruttorio negativo, o comunque non condiviso. Valutazione delle osservazioni proposte dal potenziale beneficiario, ed eventuale rettifica alla valutazione e al punteggio.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di riesame
Str RAdG 6	*Responsabile del Procedimento*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa atti di Gara, Variante, Proroga, (e, in caso di Variante, sopralluogo)** Il Responsabile del Procedimento, o altro Responsabile Incaricato effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di Verifica degli atti di Gara, approvazione della Variante o concessione della Proroga, sia stata effettuata secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, etc. come specificato nella check-list. Egli, in caso di variante, effettua una verifica circa lo stato dei luoghi e la loro rispondenza a quanto riportato nella documentazione di variante.	- Normativa di riferimento - Disposizioni attuative dell'AdG - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale istruttorio di riferimento - Check List istruttoria di riferimento - (in caso di variante) Verbale e (inclusa) Check List di Sopralluogo
Str RAdG 7	*Responsabile del Controllo*	**Istruttoria Tecnico-Amministrativa sulla domanda di Erogazione** Il Responsabile del controllo effettua le verifiche tecnico-amministrative, in particolare, verifica che la richiesta di erogazione sia stata effettuata secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, controlla tutti gli elaborati tecnico-progettuali presentati, la documentazione probante le spese sostenute, la regolarità contributiva della ditta, il rispetto della normativa antimafia (se prevista), la presenza delle autorizzazioni necessarie etc. come specificato nella check-list. Il Responsabile del Controllo può chiedere integrazioni alla documentazione presentata. Qualora si riscontrino irregolarità si rende necessario un approfondimento del controllo, un'analisi delle cause, nonché l'accertamento della sussistenza di comportamenti illeciti volontari, ed eventuali tentativi di frode.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale di istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU - Check list istruttoria per l'Acconto / Saldo / SU
Str RAdG 8	*Responsabile del Controllo*	**(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di Erogazione** La Verifica in Loco è dovuta sulle operazioni in base alla frequenza stabilita dal RAdG. La Verifica in loco ha per oggetto l'accertamento della effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della effettiva fornitura dei prodotti e i servizi cofinanziati, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro. Il Responsabile del Controllo effettua la Verifica in Loco, nel corso della quale provvede, eventualmente, all'acquisizione di documentazione tecnica, amministrativa e fiscale integrativa, e all'"annullo" delle fatture.	- Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 125 - Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Verbale e (inclusa) Check List di Verifica in Loco per l'Acconto / Saldo / SU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice controllo	Soggetti coinvolti	Descrizione del controllo	Riferimenti	Documenti
Rev 1	*Revisore*	**Revisione dell'istruttoria sulla domanda di Erogazione** L'esito positivo dell'istruttoria è sottoposta alla verifica del Revisore, che ripercorre l'attività istruttoria svolta dal RdC con la propria Check List. All'esito non favorevole il revisore promuove il provvedimento di rigetto. All'esito favorevole il revisore conferma l'operato del RdC, e il provvedimento di Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione.	- Bando / Avviso Pubblico - Disposizioni attuative dell'AdG - Normativa di riferimento - Manualistica redatta dal RAdG	- Check list di Revisione per l'Acconto / Saldo / SU
UGSR 1	*Unità Gestione Spese Regionali*	**Verifica contabile** L'Unità di Gestione delle Spese Regionali verifica, con il provvedimento di erogazione, la correttezza dei dati contabili e la disponibilità di risorse finanziarie per l'emissione del mandato di pagamento.	- Ordinamento finanziario a cui è soggetto l'Ente	- Emissione del Mandato di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.30 "DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO". APPROVAZIONE DEL BANDO DI MISURE E RELATIVI ALLEGATI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, ALTRESÌ, che

a. con decreto dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, e con decreto dirigenziale n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la I revisione;
b. con decreto dirigenziale n. 9 del 09/11/2018 (versione 3 – BURC n. 82 del 12/11/2018), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari

dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

PRESO ATTO:
a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede per la Misura 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito", una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico totale pari ad € 1.622.510,38;
b. cha la dotazione finanziaria complessiva di € 1.622.510,38 è così suddivisa:
   - € 811.255,19 quota UE (50%),
   - € 567.878,63 quota Stato (35%),
   - € 243.376,56 quota Regione (15%);
c. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" – Misura 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito" (art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:
a. il Bando di attuazione della Misura;
b. allegato1: Istanza di ammissione al finanziamento;
c. allegato 2: Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento/ Dichiarazioni del progettista;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che con nota prot. n. 727464 del 16/11/2018 lo schema di bando è stato trasmesso alla Programmazione Unitaria per il prescritto parere.

RITENUTO di:
a. approvare il Bando della Misura 1.30 (art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014), e i relativi di allegati 1 e 2, con la dotazione finanziaria, in termini di contributo pubblico totale, sopra riportato;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando della Misura 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito" (art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, e i relativi allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 1.622.510,38, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. trasmettere il presente provvedimento:

a. all'Assessore all'Agricoltura;
b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
d. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
e. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
f. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

- Maria PASSARI -

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.30

Diversificazione e nuove forme di reddito

(Art. 30 del Reg. UE n. 508/2014)

Obiettivo Tematico	OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.	
Finalità	Contribuire alla diversificazione del reddito dei pescatori. Sostenere il reddito e sviluppare le attività complementari (correlate all'attività principale della pesca del pescatore).	
Obiettivi	In linea con l'OT 3 sostiene investimenti per la diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari, contribuendo ad accrescere il livello di formazione dei pescatori su ambiti produttivi correlati alla pesca.	
Beneficiari	Pescatori.	
Enti finanziatori	Unione Europea Repubblica Italiana Regione Campania	Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Programma Operativo FEAMP 2014/2020nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015. Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 4

1 Ambito di applicazione del bando 4

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo) 4

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo) 5

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale) 5

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 5

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile 5

DOMANDA DI SOSTEGNO 5

2 Formalità di partecipazione al bando 5

2.1 Titolare della domanda di sostegno 5

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno 6

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno 7

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 7

3 Caratterizzazione del richiedente 7

3.1 Requisiti soggettivi generali 7

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 7

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014 8

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori 9

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura 9

4 Caratterizzazione dell'operazione 9

4.1 Requisiti dell'operazione 9

4.2 Criteri di selezione 11

5 Caratterizzazione della spesa 13

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento 13

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento 14

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa 15

5.3.1 Lavori 15

5.3.2 Forniture di beni e servizi 16

5.3.3 Acquisto di immobili 17

5.3.4 Spese generali 18

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando 19

6 Variazioni, verifiche, e concessione 19

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 19

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI FINALI 20
7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia 20
8 Altre disposizioni 20
DOCUMENTAZIONE 21
9 Documentazione a corredo dell'istanza 21
9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno 21
9.2 Modelli allegati al bando 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito", disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 1.622.510,38; eventuali maggiori disponibilità sopravvenute[1] saranno utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione (overbooking).

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), ha adottato i documenti di attuazione del PO[2]. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO regionale[3].

Responsabile di Misura (RdP) è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabili dei procedimenti relativi all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione, sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) – Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Caserta, Napoli e Salerno, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali, in base al principio della localizzazione di cui al successivo par. 2.3, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta.

Il presente bando specifico di misura è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" (in seguito semplicemente "Disposizioni comuni"), di cui sotto al paragrafo 7.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i pescatori[4], intesi quali persone fisiche o giuridiche che esercitano l'attività di pesca professionale.

[1] Alle risorse finanziarie previste nel seguente bando si potranno aggiungere eventuale economie a seguito delle istruttorie sul bando di cui al DRD n.154 del 15.06.2018

[2] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali –Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

[3] Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 277 del 05/10/2017, e successive revisioni.

[4] In base all'art. 3 par. 2 punto 6) del Reg. n. 508/2014 il pescatore è qualsiasi persona che eserciti attività di pesca commerciale quali ritenute dalla Stato membro. In pratica, il riconoscimento da parte dello Stato membro corrisponde alla registrazione nel Registro delle imprese di pesca nel caso di persona giuridica, ovvero all'inclusione nel registro dei pescatori marittimi nel caso di persona fisica, tenuti dall'Autorità Marittima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ammissibili esclusivamente le operazioni di investimento che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca; a titolo di mero esempio:

- investimenti a bordo;
- turismo legato alla pesca sportiva;
- ristorazione;
- servizi ambientali legati alla pesca;
- attività pedagogiche relative alla pesca.

Le attività che costituiscono diversificazione devono configurarsi come attività di impresa[5].

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale dell'impresa, ovvero alla residenza del richiedente qualora questo sia una persona fisica.

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

L'importo del contributo pubblico concesso a valere sul presente bando, non può superare il 50% del bilancio previsto nel piano aziendale per ciascuna operazione, (si veda il par. 5.1), incluso il costo della redazione dello stesso piano aziendale, né l'importo massimo di € 75.000,00 per ciascun beneficiario. Si ribadisce che il piano aziendale è riferito esclusivamente all'operazione presentata e non al piano complessivo di sviluppo dell'azienda; inoltre le spese ammesse sono esclusivamente riferite alla realizzazione dell'intervento e ad una nuova attività che il richiedente intende intraprendere.

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dal pescatore, quale persona fisica o giuridica, direttamente interessato all'operazione.

[5] L'art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014 richiede espressamente, per accedere alla Misura, la presentazione di un "piano aziendale" di sviluppo delle nuove attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il pescatore, che ne sia armatore diverso dal/i proprietario/i, non può presentare la domanda di sostegno senza l'autorizzazione del/i proprietario/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari, previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il proprietario persona fisica, ma non armatore, è tenuto a presentare atto di assenso della società armatrice (impresa cooperativa o altra tipologia di impresa) al momento della domanda.

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

La domanda può essere inoltrata a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, sempre indirizzata alle UOD competenti sotto indicate.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 1.30 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____"; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato, e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti.

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Competenti a ricevere le domande di sostegno sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) individuate al par. 2 del presente bando quali responsabili dei procedimenti. Le domande vanno a loro indirizzate o consegnate, in base al principio della localizzazione di cui al par. 2.3 del presente bando, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta. Di seguito ne sono riportati i recapiti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano; inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
3. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
4. assenza dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando);
5. assenza del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 966/2012 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 106, par. 1, determina le cause di esclusione dei procedimenti di appalto, e all'art. 131, par. 4, le estende ai procedimenti di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106[6], par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
b) nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità

[6] Si segnala che l'art. 106 è stato attuato con Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012 artt. da 141 a 143.

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;

c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici *(concedenti)*;

d) che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice *(concedente)* o del paese dove deve essere eseguito l'appalto *(realizzata l'operazione)*;

e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;

f) i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[7] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;

b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;

c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

d) *(omesso perché non pertinente alla misura del presente bando).*

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[8], nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[9], e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

[7] Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

[8] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

[9] Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
3. non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
5. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere alla Misura di finanziamento, in occasione del presente bando:

1. essere pescatore, come definito al par. 1.1 del presente bando;
2. avere sede legale, ovvero essere residente, in uno dei comuni della regione Campania;
3. *(solo se pescatore persona fisica)* essere stato imbarcato su un peschereccio dell'Unione per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili[10] precedenti la data di presentazione della domanda d sostegno;
4. *(se armatore dell'imbarcazione)* essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell'operazione

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;

[10] Per anno civile si intende quello calcolato conteggiando i giorni effettivi di calendario, per un totale di 365 giorni, o 366 negli anni bisestili

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. le attività complementari oggetto della domanda, ivi comprese le attività di pescaturismo ed ittiturismo, siano realmente correlate all'attività principale della pesca del pescatore, e che tali risultino nel piano aziendale presentato;
6. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione;
7. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 18 mesi;
8. il richiedente sia in possesso, ai fini della gestione complessiva dell'iniziativa, delle competenze professionali idonee allo svolgimento delle attività che costituiscono la diversificazione oggetto della domanda, ovvero nel progetto ne specifichi l'acquisizione anteriore all'ultimazione dell'operazione. Tali competenze possono essere acquisite anche attraverso gli interventi finanziati ai sensi dell'art. 29, par. 1, lett. a) del Reg. (UE)508/2014.

Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questa all'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 65 co. 6 del Reg. (UE) 1303 del 2013 non sono selezionabili per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione da parte del richiedente dell'istanza di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario. Non sono ammissibili a finanziamento le operazioni che, alla data di presentazione dell'istanza da parte del richiedente, residuino solo di elementi non indispensabili alla funzionalità dell'operazione.

Se pertinenti, perché il finanziamento possa essere concesso in tutto o in parte, devono sussistere, già al momento della presentazione della domanda, le seguenti ulteriori condizioni:

1. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dall'armatore non proprietario)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte dell'armatore, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
2. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* sussista formale autorizzazione resa dal/i caratista/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte di uno dei proprietari, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
3. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dal proprietario non armatore)* sussista atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
4. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* queste risultino iscritte nel Registro comunitario, nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
5. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* l'imbarcazione non sia oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
6. *(qualora l'operazione presupponga la sussistenza di, o riguardi interventi su, immobili)* sussista un legittimo titolo di possesso o detenzione dei beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del comodato. La disponibilità del bene deve risultare di durata almeno pari a quella necessaria alla realizzazione dell'operazione e alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano quelli disciplinati dalla L. n. 109/1996 (beni sequestrati o confiscati alle mafie);

7. *(qualora l'operazione riguardi interventi su immobili, di proprietà diversa dal richiedente)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli;
8. l'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

4.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento *"Criteri di selezione"*, adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, con arrotondamento alla terza cifra decimale, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane[11].

Mis. 1.30 – OPERAZIONI A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P= C*Ps
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic = 0	C=0	0	
		Ic = Max	C=1		
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	Sr = NO	C=0	0,5	
		Sr = SI	C=1		
T3	Minore età del richiedente (età media nel caso di più pescatori)	Et ≥60	C = 0	1	
		50 ≤Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		

[11] Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

T4	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	Sf = NO	C = 0	0,5	
		Sf = SI	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Numero di giorni di imbarco svolti dal richiedente nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda (numeri medi di giorni nel caso di più pescatori)	Ngp = N giorni di pesca effettuati/730	C= Ngp	1	
R2	Il/richiedente/negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è/sono stati imbarcati prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	PC = NO	C=0	0,5	
		PC = SI	C=1		
R3	Numero di pescatori partecipanti all'operazione	Np = 1	C = 0	1	
		Np = 2	C = 0,75		
		Np > 3	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	0,5	
O2	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	0,5	
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività turistiche legate alla pesca sportiva	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	0,5	
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività di ristorazione legate alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O5	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	CPP = NO	C=0	0,5	
		CPP = SI	C=1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

O6	L'operazione mira a diversificare l'attività di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	PC = NO	C=0	1	
		PC = SI	C=1		
O7	L'operazione comporta valutabili vantaggi occupazionali (incremento del numero di occupati, cioè nuove ULA).	ULA ≤ 0,5	C = 0	0	
		0,5 < ULA ≤ 1	C = 0,5		
		ULA > 1	C = 1		
O8	L'operazione si ispira a criteri di sostenibilità energetica e ambientale.	NO	C = 0	0,5	
		SI	C = 1		
O9	L'operazione prevede investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	NO	C = 0	1	
		SI	C = 1		

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. In concreto sono ammissibili le spese per esecuzione di lavori e acquisto di beni e servizi, presenti nel piano aziendale, congrue, coerenti e attinenti ad esso, chiaramente e direttamente connesse e adeguati all'operazione, fino alla funzionalizzazione[12] della nuova attività intrapresa.

A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

La spesa eccedente i limiti di finanziamento per operazione di cui al presente bando, o la spesa non ammessa al finanziamento ma necessaria alla realizzazione dell'operazione così come progettata, è a carico del richiedente che deve realizzarla e rendicontarla, anche se non gli verrà riconosciuta; il richiedente con la domanda di sostegno rende dichiarazione di accollo delle spese eccedenti l'importo di finanziamento accordato.

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento

Si riporta un'elencazione delle spese ammissibili, a titolo meramente esemplificativo:

- acquisto di imbarcazioni atte al trasporto, da utilizzare per scopi turistici e per la pesca sportiva;
- spese di macchinari ed attrezzature per la realizzazione del progetto di diversificazione;
- acquisto di beni mobili quali carrelli, furgoni per il trasporto di prodotti ittici, mezzi per la somministrazione di cibo da strada, camion per alaggio di imbarcazioni di tipo turistico, ecc.;

[12] Per funzionalizzazione si intende la completa realizzazione delle opere e l'acquisto di beni e servizi necessari per l'avvio della nuova attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto quali:
  a) automezzi per la conservazione della catena del freddo:
     - spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
     - l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero;
  b) mezzi utilizzati per la somministrazione di "cibo da strada".
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari all'operazione;
- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative in materia igienico-sanitaria e della sicurezza, per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
- opere murarie e opere impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi gli interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, anche finalizzate all'ittiturismo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- acquisto della prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.);
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati, con i limiti specificati nel presente bando;
- acquisto di un bene immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza;
- realizzazione di siti web e spese per la promozione della nuova attività;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi), con i limiti specificati nel presente bando.

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

In ogni caso non sono ammissibili al finanziamento le spese di seguito indicate; l'elencazione ha carattere vincolante:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal finanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), salvo, nei casi in cui il beneficiario non riesca a recuperarla secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia.

Non sono ammissibili la spesa relativa all'acquisto di mezzi mobili per attività di commercializzazione di prodotti ittici, ovvero di trasporto di prodotti ittici per finalità di commercializzazione, finanziabile nell'ambito delle Misure 1.42 e 5.69 del PO FEAMP 2014/2020 di cui agli artt. 42 e 69 del Reg. (UE) n. 508/2014.

In particolare, non è ammissibile la spesa connessa all'acquisto di imbarcazioni da pesca, (in quanto finanziabile esclusivamente nell'ambito della specifica Misura 1.31 del PO FEAMP 2014/2020 di cui all'art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014).

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

5.3.1 Lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Queste devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo". L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera. Il bene deve essere congruo all'operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell'acquisto "a corpo" il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. I preventivi devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Forniture di beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa per singolo bene o servizio, fornite da altrettante ditte. Ognuno di essi deve riportare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle *"Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020*", adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

5.3.3 Acquisto di immobili

L'acquisto di un bene immobile è ammissibile, con esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, alle seguenti condizioni:

1. il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato, l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, oltre che a disposizioni in materia di vincoli di paesaggio o altri gravanti sull'area interessata, oppure, in caso di non conformità, questa sia marginale, esplicitata nella documentazione di progetto, e il richiedente abbia espressamente previsto la regolarizzazione con l'operazione. La condizione deve essere supportata da perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato;
2. l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci (10) anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
3. l'immobile sia funzionale alle finalità dell'operazione, esista un nesso diretto tra il suo acquisto e gli obiettivi dell'operazione, il periodo minimo di destinazione sia compatibile con la normativa comunitaria;
4. (in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative) delle stesse non potranno far parte, né come soci né come amministratori, le persone che nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando hanno avuto a qualunque titolo la disponibilità dell'immobile.
5. (se pertinente, nel caso l'acquisto avvenga con finanziamento bancario assistito da accensione di ipoteca sul fabbricato) l'ipoteca deve estinguersi entro il termine previsto per la stabilità dell'operazione (5 anni dal pagamento finale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. al momento della domanda di sostegno sussista un'obbligazione unilaterale di acquisto da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania.

Inoltre, nel caso in cui l'immobile sia un terreno non edificato, l'acquisto è ammissibile nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.

5.3.4 Spese generali

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:

1. spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
2. costi della garanzia fideiussoria;
3. spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
4. spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc.;
5. spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

Le spese generali sono quantificate forfettariamente; il loro importo non può essere superiore alla somma del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite ai lavori, e del limite massimo del 7% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti, nel rispetto della normativa vigente[13], a professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, ove presenti, esterni ed indipendenti rispetto all'impresa richiedente, e che abbiano reso il preventivo di cui sotto.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa anteriori alla stipula del contratto/lettera di incarico. I preventivi devono essere richiesti e resi per iscritto, devono essere comparabili, e devono dettagliare la prestazione professionale nonché il prezzo; l'incarico deve essere conferito per iscritto (contratto, lettera di incarico, ecc.).

La spesa che verrà riconosciuta sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Si precisa che non saranno rendicontabili le spese per incarichi professionali mancanti dei preventivi.

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

[13] D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici a tanto abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali, ove presenti.

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando

Per il riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del PO FEAMP Italia da parte della Commissione Europea) e la data di pubblicazione del bando, il richiedente deve comprovare dette spese, e di averle sostenute in modo conforme alle disposizioni di cui al presente bando, e di cui alle "Disposizioni comuni" al paragrafo 1.

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il richiedente, bensì ne possono determinano la sola diminuzione o l'inammissibilità.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 9 del 09/11/2018 (Versione 3 – BURC n. 82 del 12/11/2018), e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

Detto documento disciplina, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenuta, il regime dell'intensità dell'aiuto, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando specifico di Misura. Nell'eventualità di un conflitto tra le "Disposizioni comuni" e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime.

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[14].

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione delle "Disposizioni comuni", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

[14] Si richiama in proposito la nota 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

DOCUMENTAZIONE

9 Documentazione a corredo dell'istanza

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

	Documento
1.	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale Rappresentante.
2.	*(eventuale)* Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
3.	Copia conforme all'originale del foglio di ricognizione, ovvero, del libretto di navigazione nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica, riportante i periodi di imbarco dei due Anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.
4.	*(in caso di richiedente persona giuridica)* Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione Nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.).
5.	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
6.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma.
7.	Piano Aziendale per lo sviluppo delle sue nuove attività complementari alla principale di pesca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di Nuova costituzione.
9.	Adeguata documentazione dimostrativa del possesso di idonee competenze professionali all'esercizio delle attività che costituiscono diversificazione oggetto della domanda, (se non specificato in progetto l'acquisizione anteriore all'ultimazione dell'operazione).
10.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario)* Formale autorizzazione del/proprietario/alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
11.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* Formale autorizzazione del/i caratista/alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
12.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal pescatore non armatore)* Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.
13.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di Navigazione.
14.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di pesca.
15.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG).
16.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale del ruolino di Equipaggio.
17.	*(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft)* Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e Attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
18.	*(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti)* Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili.
19.	*(in caso di lavori)* Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
20.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.
21.	*(in caso di acquisto di immobili)* perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla Normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione.
22.	*(in caso di acquisto di immobili)* relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
23.	*(in caso di acquisto di immobili)* Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania.
24.	*(in caso di acquisto di terreni edificati e non)* Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale.
25.	Documentazione relativa agli affidamenti di incarichi professionali (richiesta e resa dei preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.); per quelli le cui attività sono in corso o ultimate alla domanda di sostegno (ad es. la progettazione) la documentazione deve essere presentata all'atto della

	domanda di sostegno; per quelli il cui inizio è previsto in un momento successivo alla domanda di sostegno, la documentazione può essere presentata successivamente);
26.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai Sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
27.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
28.	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenute prima della domanda di sostegno.
29.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegati al bando non consentano di riferire.
30.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo p.e.c.).

9.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato *.doc*, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista.

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	**MISURA 1.30** **"DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO"** ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Pescatore persona fisica ☐ Pescatore persona giuridica

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Intestazione della Partita IVA

Codice Fiscale	Partita IVA

COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	Cap

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro ☐ Media

☐ Piccola

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	

Comune	Prov.

Tel.	CAP

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): _____

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	**1.30**	OT 3	€ _____	€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					
TOT. BENI IMMATERIALI						
D) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto | |

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di essere residente (per richiedente persona fisica) o avere sede legale (per il richiedente persona giuridica) in uno dei comuni della regione Campania, e che la residenza / sede legale dichiarata nella sezione dei "Dati identificativi" della presente domanda risponde al vero;

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. 4 e 5 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;
- *(dichiarazione efficace nel solo caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il sottoscritto richiedente e ciascuna ditta contattata per l'esecuzione dei lavori nonché ciascuna ditta contattata per le forniture di beni e servizi, che hanno presentato offerte e/o preventivi per ciascuna spesa prevista in progetto per la realizzazione dell'operazione;
- *(dichiarazione efficace nel solo in caso di acquisto di immobili)* l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante l'immobile;
- l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

☐ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. 6 del bando e alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione (questi vigono anche nel periodo di realizzazione);
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonchè dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. 9.2 del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;
5) *(dichiarazione efficace nel solo caso di operazione su pescherecci)* non trasferire al di fuori dell'Unione l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno, ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DÀ ATTO

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, nelle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" che integrano il bando stesso e dal quale sono espressamente richiamate, e nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;

DICHIARA, INOLTRE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, come da Programma Operativo – FEAMP Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014/2020, l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura 1.30 del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Documento
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
	Copia conforme all'originale del foglio di ricognizione, ovvero, del libretto di navigazione nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica, riportante i periodi di imbarco dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
	(in caso di richiedente persona giuridica) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;
	Piano Aziendale per lo sviluppo delle sue nuove attività complementari alla principale di pesca;
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
	Adeguata documentazione dimostrativa del possesso di idonee competenze professionali all'esercizio delle attività che costituiscono diversificazione oggetto della domanda, (se non specificato in progetto l'acquisizione anteriore all'ultimazione dell'operazione);
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario) Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà) Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal pescatore non armatore) Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio;
	(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft) Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
	(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti) Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili;
	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
	(in caso di acquisto di immobili) perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione;
	(in caso di acquisto di immobili) relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
	(in caso di acquisto di immobili) Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
	(in caso di acquisto di terreni edificati e non) Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale;
	Documentazione relativa agli incarichi affidati (richiesta dei preventivi, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.);
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle pese sostenuta prima della domanda di sostegno.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. ___ il _____ C.F. _____, e residente a _____ prov. ___ via _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di:

- ❑ Pescatore iscritto presso le matricole Gente di Mare di _____ Matr. _____ ed iscritto nel Registro dei Pescatori Marittimi di _____ Matr _____
- ❑ Proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Titolare della Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, proprietaria dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Legale rappresentante dell'impresa denominata _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, ed al R.I.P di _____ al n. _____, armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr._____ n. UE _____, di proprietà del Sig./Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, residente/con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.30 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SEZIONE ANAGRAFICA - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO- DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.
Esso sintetizza anche informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE" per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.
Il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia un PESCATORE quale persona FISICA o GIURIDICA (impresa/ditta di pesca)

ANAGRAFICA DEL PESCATORE PERSONA FISICA			
Cognome, Nome			
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DEL PESCATORE PERSONA GIURIDICA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.2 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia un PESCATORE persona GIURIDICA (impresa/ditta di pesca) armatore del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		recapiti	

TAB.A.1.2.1: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente un PESCATORE persona GIURIDICA (impresa/ditta di pesca) - anagrafica dei componenti dell'organo decisionale (Indicatori T3 e T4)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.3 – Da compilare per tutte le tipologie di richiedenti (esclusivamente nel caso di categorie di investimento connesse alla imbarcazione)

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO			
Cognome*, Nome *oppure* Ragione sociale			
Forma giuridica		P.IVA	
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		C.F.*	
		Recapiti	
**solo per le persone fisiche*			

(numero schede anagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA ARMATRICE (L'intera sezione A.2 deve essere compilata nel caso in cui il richiedente sia una impresa armatrice)

TAB A.2.1: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA					
N. UE	**stazza (GT)**	**lunghezza (LFT)**	**potenza (KW)**	**Sistemi di pesca**	**età del peschereccio (*)**

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficial di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986.

TAB A.2.2: Dati sui componenti dell'equipaggio imbarcato negli ultimi due anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno (Indicatore R1)

N. UE	**ANAGRAFICA IMBARCATI**			**PERIODI DI IMABARCHI**		**QUALIFICA**
	Nome	**Cognome**	**CF**	**Dal**	**Al**	

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.3 SINTESI INFORMATIVA DEL RICHIEDENTE/I (L'intera sezione A.3 deve essere compilata con i dati del richiedente nel caso il cui sia PESCATORE persona FISICA)

TAB A.3.1: Caratteristica dell'imbarcazione sulla quale il richiedente è stato imbarcato (Indicatore R2)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA					
N. UE	**stazza (GT)**	**lunghezza (LFT)**	**potenza (KW)**	**Sistemi di pesca**	**età del peschereccio (*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A.3.2: Anagrafica del PESCATORE persona fisica (Indicatore R1)

ANAGRAFICA IMBARCATO/I			SESSO M/F	PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA	N. UE
Nome	Cognome	CF		Dal	Al		

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB A.3.3: Numero di pescatori partecipanti all'iniziativa (Indicatore R3)

ANAGRAFICA IMBARCATO/I			PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA	N. Iscrizione registro pescatori
Nome	Cognome	CF	Dal	Al		

A.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

Relazione del progetto/operazione in grado di dimostrare che le attività proposte sono realmente complementari e correlate all'attività principali della pesca e/o si inseriscono e si integrano con quelle realizzate per lo svolgimento della normale attività di pesca svolta dal richiedente. Deve contenere gli obiettivi progettuali prefissi ed una stima dell'impatto positivo, in termini reddituali, della attività di diversificazione.

TAB A.4.1 Descrizione dell'investimento

Compilare la/e schede di seguito riportate in relazione alle tipologie che si intendono attivare (il beneficiario può richiedere un contributo per più di una tipologia nell'ambito dello stesso progetto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A.4.2 Descrizione delle tipologie di intervento (Indicatori O1-O2-O3-O4-O8)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
Investimenti per nuove attività complementari e correlate alla attività principale della pesca: realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca e/o adozione di criteri di sostenibilità energetica e ambientale	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	**SI/NO**
Investimenti per nuove attività complementari e correlate alla attività principale della pesca: realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	**SI/NO**
Investimenti per nuove attività complementari e correlate alla attività principale della pesca: realizzazione di attività turistiche legate alla pesca sportiva	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	**SI/NO**
Investimenti per nuove attività complementari e correlate alla attività principale della pesca: realizzazione di attività di ristorazione legate alla pesca	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A.4.3 Descrizione delle tipologie di intervento (Indicatori O5-O6-O9)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo, e/o sistemi di qualità riconosciuta	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
L'operazione mira a diversificare l'attività di pesca costiera artigianale	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	

TAB A.4.4 Categorie di opere

CATEGORIE DI OPERE	Costo in euro
A. Interventi a bordo - adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);	
Totale A	
B. Mezzi ed attrezzature - acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto quali ad esempio imbarcazioni[1], carrelli, furgoni trasporto prodotti ittici[2], camion per alaggio imbarcazioni di tipo turistico, food track, etc. - acquisto prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.) realizzate in strutture non assimilabili al concetto di B&B; - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto.	

[1] E' ritenuta ammissibile solo la spesa relativa all'acquisto di imbarcazioni da utilizzare per scopi turistici e per la pesca sportiva. E' altresì ritenuta non ammissibile la spesa connessa all'acquisto di imbarcazioni da pesca, finanziabile esclusivamente nell'ambito della misura 1.31 del PO FEAMP di cui all'art.31 del Reg.(UE) 508/2014.

[2] Non è ritenuta ammissibile la spesa relativa all'acquisto di mezzi mobili per attività di commercializzazione di prodotti itti ovvero di trasporto di prodotti ittici per finalità di commercializzazione, finanziabile nell'ambito delle misure 1.42 e 5.69 del PO FEAMP di cui agli artt.42 e 69 del Reg.(UE) 508/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Immobili e terreni - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. La spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico; - acquisto di un bene immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza. La spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione e non deve configurarsi come una struttura destinata a B&B; - Opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, anche finalizzate all'ittiturismo realizzate in strutture non assimilabili al concetto di B&B.	
Totale C	
D. Altre categorie di opere - utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e *leasing*; - altro (specificare)	
Totale D	
"Ct"=TOTALE LAVORI (A+B+C+D)	
H1 Spese generali fino a 7 % su attrezzature	
H2 spese generali fino a 12% lavori all'imbarcazione	
"Csg"=Totale H (H1+H2)	
TOTALE GENERALE (Ct+Csg)	

TAB A.4.5 Descrivere in che modo la realizzazione dell'iniziativa contribuisce alla strategia macro regionale (Indicatore T2)

TAB A.4.5 Confronto tra i preventivi di spesa e relazione del tecnico progettista

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			

fonte: http://burc.regione.campania.it

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A.5 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB A.5.1 Cronoprogramma degli interventi

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato

fonte: http://burc.regione.campania.it

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.6 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB A.6.1 Prospetto delle fonti e degli esborsi

COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.7 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO
CRITERI TRASVERSALI (T)						
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic = 0	C=0	0		
		Ic = Max	C=1			
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	Sr = NO	C=0	0,5		
		Sr = SI	C=1			
T3	Minore età del richiedente (età media nel caso di più pescatori)	Et ≥ 60	C = 0	1		
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25			
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50			
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75			
		Et < 30	C = 1			
T4	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	Sf = NO	C = 0	0,5		
		Sf = SI	C = 1			
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE						
R1	Numero di giorni di imbarco svolti dal richiedente nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda (numeri medi di giorni nel caso di più pescatori)	Ngp = N giorni di pesca effettuati/730	C= Ngp	1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO
CRITERI TRASVERSALI (T)						
R2	Il/i richiedente/i negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è/sono stati imbarcati prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	PC = NO	C=0	0,5		
		PC = SI	C=1			
R3	Numero di pescatori partecipanti all'operazione	Np = 1	C = 0	1		
		Np = 2	C = 0,75			
		Np > 3	C = 1			
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)						
O1	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	Cst=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	0,5		
O2	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	Cst=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	0,5		
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività turistiche legate alla pesca sportiva	Cst=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	0,5		
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività di ristorazione legate alla pesca	Cst=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	C = Cst	1		
O5	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	CPP = NO	C=0	0,5		
		CPP = SI	C=1			
O6	L'operazione mira a diversificare l'attività di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	PC = NO	C=0	1		
		PC = SI	C=1			
O7	L'operazione comporta valutabili vantaggi occupazionali (incremento del numero di occupati, cioè nuove ULA).	ULA ≤ 0,5	C = 0	0		
		0,5 < ULA ≤ 1	C = 0,5			
		ULA > 1	C = 1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO
CRITERI TRASVERSALI (T)						
O8	L'operazione si ispira a criteri di sostenibilità energetica e ambientale.	NO	C = 0	0,5		
		SI	C = 1			
O9	L'operazione prevede investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	NO	C = 0	1		
		SI	C = 1			

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A8 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____della Provincia_____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 1.30 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____ P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[3]

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento
- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[3]Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.42 "VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI E UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE". APPROVAZIONE DEL BANDO DI MISURE E RELATIVI ALLEGATI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, ALTRESÌ, che

a. con decreto dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, e con decreto dirigenziale n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la I revisione;
b. con decreto dirigenziale n. 9 del 09/11/2018 (versione 3 – BURC n. 82 del 12/11/2018), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari

dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

PRESO ATTO:
a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede per la Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate", una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico totale pari ad € 4.000.000,00;
b. cha la dotazione finanziaria complessiva di € 4.000.000,00 è così suddivisa:
   - € 2.000.000,00 quota UE (50%),
   - € 1.400.000,00 quota Stato (35%),
   - € 600.000,00 quota Regione (15%);
c. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" – Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" (art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:
a. il Bando di attuazione della Misura;
b. allegato1: Istanza di ammissione al finanziamento;
c. allegato 2: Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento/ Dichiarazioni del progettista;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che con nota prot. n. 727464 del 16/11/2018 lo schema di bando è stato trasmesso alla Programmazione Unitaria per il prescritto parere.

RITENUTO di:
a. approvare il Bando della Misura 1.42 (art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014), e i relativi di allegati 1 e 2, con la dotazione finanziaria, in termini di contributo pubblico totale, sopra riportato;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando della Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" (art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, e i relativi allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 4.000.000,00, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'Assessore all'Agricoltura;
   b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   d. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
   e. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   f. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

- Maria PASSARI -

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.42

Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate

(Art. 42 del Reg. UE n. 508/2014)

Obiettivo Tematico	OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.
Finalità	Migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato
Obiettivi	In linea con l'Obiettivo Tematico 3 sostiene investimenti per migliorare il valore aggiunto o la qualità dei prodotti ittici, nonché per l'utilizzo delle catture indesiderate
Beneficiari	Armatori di imbarcazioni da pesca - Proprietari di imbarcazioni da pesca.
Enti finanziatori	Unione Europea — Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Repubblica Italiana — Programma Operativo FEAMP 2014/2020nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015. Regione Campania — Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 4

1 Ambito di applicazione del bando 4

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo) 4

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo) 4

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale) 5

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 5

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile 5

DOMANDA DI SOSTEGNO 6

2 Formalità di partecipazione al bando 6

2.1 Titolare della domanda di sostegno 6

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno 7

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno 7

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 8

3 Caratterizzazione del richiedente 8

3.1 Requisiti soggettivi generali 8

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 8

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014 9

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori 9

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura 10

4 Caratterizzazione dell'operazione 10

4.1 Requisiti dell'operazione 10

4.2 Criteri di selezione 12

5 Caratterizzazione della spesa 13

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento 14

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento 15

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa 16

5.3.1 Lavori 16

5.3.2 Forniture di beni e servizi 17

5.3.3 Acquisto di immobili 17

5.3.4 Spese generali 18

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando 19

6 Variazioni, verifiche, e concessione 19

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 19

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI FINALI 20
7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia 20
8 Altre disposizioni 21
DOCUMENTAZIONE 21
9 Documentazione a corredo dell'istanza 21
9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno 21
9.2 Modelli allegati al bando 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate", disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 4.000.000,00. Eventuali maggiori disponibilità sopravvenute[1] saranno utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione (overbooking).

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), ha adottato i documenti di attuazione del PO[2]. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO regionale[3].

Responsabile di Misura (RdP) è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabili dei procedimenti relativi all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione, sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) – Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Caserta, Napoli e Salerno, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali, in base al principio della localizzazione di cui al successivo par. 2.3, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta.

Il presente bando specifico di misura è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" (in seguito semplicemente "Disposizioni comuni"), di cui sotto al paragrafo 7.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento,per gli interventi di cui al capitolo 1.2 del presente Bando di Misura, **esclusivamente**

- gli armatori di pescherecci;
- i proprietari di imbarcazioni da pesca.

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

La Misura prevede investimenti volti a migliorare il valore aggiunto e/o la qualità del pesce catturato, considerata la scarsità degli stock ittici la misura in oggetto sostiene investimenti a terra ovvero a bordo volti ad accrescere il valore commerciale delle catture, in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la

[1] È in corso la procedura per l'aumento della dotazione finanziaria della misura con rimodulazione del PO FEAMP nazionale.
[2] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.
[3] Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 277 del 05/10/2017, e successive revisioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Conformemente al divieto di effettuare rigetti introdotto dalla PCP sostiene gli interventi a terra ovvero a bordo delle navi al fine di realizzare il miglior uso possibile delle catture indesiderate e di valorizzare al meglio la parte sotto sfruttata del pesce catturato.

In coerenza con gli obiettivi strategici del PO FEAMP, l'accorciamento della filiera ittica va perseguito mediante il valore aggiunto, la qualità dei prodotti e l'utilizzo di specie indesiderate.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014 è quello di migliorare il valore aggiunto e/o la qualità del pesce catturato, attraverso la promozione e l'incentivazione della competitività della filiera di settore, mediante:

a) investimenti che valorizzino i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
b) investimenti innovativi a bordo che migliorino la qualità dei prodotti della pesca.

Il sostegno di cui alla lettera b), è vincolato all'uso di attrezzi selettivi per ridurre al minimo le catture indesiderate ed è concesso unicamente a **proprietari di pescherecci** dell'Unione che hanno svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno; inoltre, ai sensi dell'art.11 lett.a) del Regolamento (UE) 508/2014 non sono ammissibili interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale dell'impresa, ovvero alla residenza del richiedente qualora questo sia una persona fisica.

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50%dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:

1. interesse collettivo,
2. beneficiario collettivo,
3. elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

l'intensità dell'aiuto è:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- pari al 80%[4] della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale della propria collettività;
- pari al 90%[5] della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale di una collettività ben più ampia del soggetto collettivo che ha presentato istanza.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (Allegato I al Reg. UE 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale[6]	aumento del 30%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione)	riduzione del 20%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle lettere a) e b), ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:
- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

La spesa massima ammissibile per singola operazione è di Euro 1.000.000. Ciascun richiedente, nell'ambito del presente bando, può presentare una sola istanza di finanziamento.

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dall'armatore ovvero dal proprietario del peschereccio direttamente interessato all'operazione.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il pescatore, che ne sia armatore diverso dal/i proprietario/i, non può presentare la domanda di sostegno senza l'autorizzazione del/i proprietario/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari, previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i.

[4] Per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.2 delle "Disposizioni Comuni".
[5] Per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.2 delle "Disposizioni Comuni".
[6] Per pesca costiera artigianale si intendono le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 12 metri fuori tutto, e comunque di stazza inferiore a 15 GT, che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa. Per beneficiare dell'aumento di 30 punti percentuali sul cofinanziamento dell'operazione occorre che gli interventi siano effettivamente connessi alla pesca costiera artigianale e che migliorano le condizioni di questo settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il proprietario persona fisica ma non armatore è tenuto a presentare atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

La domanda può essere inoltrata a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, sempre indirizzata alle UOD competenti sotto indicate.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 1.42 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____"; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato, e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti.

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Competenti a ricevere le domande di sostegno sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) individuate al par. 2 del presente bando quali responsabili dei procedimenti. Le domande vanno a loro indirizzate o consegnate, in base al principio della localizzazione di cui al par. 2.3 del presente bando, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta. Di seguito ne sono riportati i recapiti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano; inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
3. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
4. assenza dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. assenza del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 966/2012 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 106, par. 1, determina le cause di esclusione dei procedimenti di appalto, e all'art. 131, par. 4, le estende ai procedimenti di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106[7], par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
b) nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici *(concedenti)*;
d) che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni

[7] Si segnala che l'art. 106 è stato attuato con Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012 artt. da 141 a 143.

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice *(concedente)* o del paese dove deve essere eseguito l'appalto *(realizzata l'operazione)*;

e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;

f) i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[8] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;

b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;

c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

d) *(omesso perché non pertinente alla misura del presente bando).*

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[9], nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[10], e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
3. non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto

[8] Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

[9] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

[10] Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

4. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
5. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere alla Misura di finanziamento, in occasione del presente bando:

1. essere armatore ovvero proprietario, come definito al par. 1.1 del presente bando;
2. avere sede legale, ovvero essere residente nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, in uno dei comuni della regione Campania;
3. *(se armatore dell'imbarcazione)* essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell'operazione

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione;
6. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 18 mesi;
7. nel caso in cui l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca queste devono essere iscritte nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. l'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno di cui al paragrafo 1.2, lett. b) del presente bando ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
9. L'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno di cui al paragrafo 1.2, lett. b) del presente bando utilizza attrezzi selettivi[11] per ridurre al minimo le catture indesiderate;
10. gli interventi realizzati sull'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno, di cui al paragrafo 1.2, lett. b) del presente bando, non devono produrre alcun aumento della capacità di pesca[12] ovvero aumentare la capacità del peschereccio di individuare i pesci.

Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questa all'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 65 co. 6 del Reg. (UE) 1303/2013 non sono selezionabili per il sostegno del FEAMP le operazione portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione da parte del richiedente dell'istanza di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario. Non sono ammissibili a finanziamento le operazioni che, alla data di presentazione dell'istanza da parte del richiedente, residuino solo di elementi non indispensabili alla funzionalità dell'operazione.

Se pertinenti, perché il finanziamento possa essere concesso in tutto o in parte, devono sussistere, già al momento della presentazione della domanda, le seguenti ulteriori condizioni:

1. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dall'armatore non proprietario)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte dell'armatore, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
2. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* sussista formale autorizzazione resa dal/i caratista/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte di uno dei proprietari, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
3. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dal proprietario non armatore)* sussista atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
4. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* queste risultino iscritte nel Registro comunitario, nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
5. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* l'imbarcazione non sia oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
6. *(qualora l'operazione presupponga la sussistenza di, o riguardi interventi su, immobili)* sussista un legittimo titolo di possesso o detenzione dei beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. La disponibilità del bene deve risultare di durata almeno pari a quella necessaria alla realizzazione dell'operazione e alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano quelli disciplinati dalla L. n. 109/1996 (beni sequestrati o confiscati alle mafie);

[11] Sono da considerarsi attrezzi non selettivi tutti quelli indicati con la lettera "T" nella tabella 3 del Regolamento (CE) 1799/2006
[12] Sono esclusi dagli interventi ammissibili anche quelli legati all'aumento della capacità di stivaggio del prodotto ittico del peschereccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. *(qualora l'operazione riguardi interventi su immobili, di proprietà diversa dal richiedente)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli;
8. l'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

4.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento *"Criteri di selezione"*, adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, con arrotondamento alla terza cifra decimale, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane[13].

OPERAZIONE AREGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI (T)					
T1	Minore età del richiedente, ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≥ 60	C = 0	0,5	
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,3	
		Sf = SI	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)					
O1	L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale (PA)	PA = NO PA = SI	C = 0 C = 1	1	

[13] Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale

O2	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la trasformazione del prodotto di cui al par. 1 lett. a) (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O3	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto di cui al par. 1 lett. a) (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O4	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture di cui al par. 1 lett. a) (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O5	L'operazione prevede iniziative volte all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti oppure iniziative che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinati al consumo umano (OP)	OP=NO	C=0	0,2	
		OP=SI	C=1		
O6	Numero di giorni di pesca in mare svolti dall'imbarcazione di cui al par. 1 lett. b) nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda (NG)	NG<=60	C=0	1	
		60<NG<=730	C=NG/730		
O7	L'operazione prevede investimenti innovativi di cui al par. 1 lett. b)(Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O8	Numero di attività svolte all'interno della filiera previste a seguito della realizzazione dell'operazione (Na)	Na=1	C=0	1	
		Na=2	C=0,5		
		Na=3	C=0,75		
		Na>3	C=1		

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. In concreto sono ammissibili le spese per esecuzione di lavori e acquisto di beni e servizi, presenti nel piano aziendale, congrue, coerenti e attinenti ad esso, chiaramente e direttamente connesse e funzionali all'operazione.

A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

La spesa eccedente i limiti di finanziamento per operazione di cui al presente bando, o la spesa non ammessa al finanziamento ma necessaria alla realizzazione dell'operazione così come progettata, è a carico del richiedente che deve realizzarla e rendicontarla, anche se non gli verrà riconosciuta; il richiedente con la domanda di sostegno rende dichiarazione di accollo delle spese eccedenti l'importo di finanziamento accordato.

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento

Si riporta un'elencazione delle spese ammissibili, a titolo meramente esemplificativo:

- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto ed idonei alla vendita diretta del pescato da parte dei pescatori, quali:
  a) automezzi per la conservazione della catena del freddo:
     - spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
     - l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero;
  b) automezzi per la vendita diretta del pescato:
     - veicoli attrezzati per la vendita su strada;
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- macchine per il trattamento del pescato;
- macchine per la fabbricazione del ghiaccio;
- impianti frigoriferi e ristrutturazione ed isolamento della stiva (senza aumento della stazza e della capacità di stivaggio del pescato);si precisa che, nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca, le spese per il miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico sono ammesse solo per navi fino a 18 m;
- opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- lavori ed impianti per adeguamento di beni immobili;
- costruzione ex novo di strutture;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- acquisto di macchinari, attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione e vendita diretta dei prodotti della pesca, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- altri costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature);
- lavori di adeguamento dell'imbarcazione da pesca oggetto dell'intervento ed acquisto di attrezzature e macchinari nel rispetto di quanto previsto nel presente bando;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati, con i limiti specificati nel presente bando;
- acquisto di un bene immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi), con i limiti specificati nel presente bando.

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

In ogni caso non sono ammissibili al finanziamento le spese di seguito indicate; l'elencazione ha carattere vincolante:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal finanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), salvo, nei casi in cui il beneficiario non riesca a recuperarla secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia.

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

5.3.1 Lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Queste devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo". L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera. Il bene deve essere congruo

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell'acquisto "a corpo" il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. I preventivi devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Forniture di beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa per singolo bene o servizio, fornite da altrettante ditte. Ognuno di essi deve riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle *"Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020*", adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

5.3.3 Acquisto di immobili

L'acquisto di un bene immobile è ammissibile, con esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, alle seguenti condizioni:

1. il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato, l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, oltre che a disposizioni in materia di vincoli di paesaggio o altri gravanti sull'area interessata, oppure, in caso di non conformità, questa sia marginale, esplicitata nella documentazione di progetto, e il richiedente abbia espressamente previsto la regolarizzazione con l'operazione. La condizione deve essere supportata da perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato;
2. l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci (10) anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
3. l'immobile sia funzionale alle finalità dell'operazione, esista un nesso diretto tra il suo acquisto e gli obiettivi dell'operazione, il periodo minimo di destinazione sia compatibile con la normativa comunitaria;
4. (in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative) delle stesse non potranno far parte, né come soci né come amministratori, le persone che nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando hanno avuto a qualunque titolo la disponibilità dell'immobile.
5. (se pertinente, nel caso l'acquisto avvenga con finanziamento bancario assistito da accensione di ipoteca sul fabbricato) l'ipoteca deve estinguersi entro il termine previsto per la stabilità dell'operazione (5 anni dal pagamento finale);
6. al momento della domanda si sostegno sussista un obbligazione unilaterale di acquisto da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania.

Inoltre, nel caso in cui l'immobile sia un terreno non edificato, l'acquisto è ammissibile nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.

5.3.4 Spese generali

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:

1. spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
2. costi della garanzia fidejussoria;
3. spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
4. spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc.;
5. spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese generali sono quantificate forfetariamente; il loro importo non può essere superiore alla somma del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite ai lavori, e del limite massimo del 7% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti, nel rispetto della normativa vigente[14], a professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, ove presenti, esterni ed indipendenti rispetto all'impresa richiedente, e che abbiano reso il preventivo di cui sotto.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa anteriori alla stipula del contratto/lettera di incarico. I preventivi devono essere richiesti e resi per iscritto, devono essere comparabili, e devono dettagliare la prestazione professionale nonché il prezzo; l'incarico deve essere conferito per iscritto (contratto, lettera di incarico, ecc.).

La spesa che verrà riconosciuta sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Si precisa che non saranno rendicontabili le spese per incarichi professionali mancanti dei preventivi.

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici a tanto abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali, ove presenti.

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando

Per il riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del PO FEAMP Italia da parte della Commissione Europea) e la data di pubblicazione del bando, il richiedente deve comprovare dette spese, e di averle sostenute in modo conforme alle disposizioni di cui al presente bando, e di cui alle "Disposizioni Comuni" al paragrafo 1.

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il richiedente, bensì ne possono determinano la sola diminuzione o l'inammissibilità.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

[14] D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 *Procedimento di concessione del finanziamento*

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 9 del 09/11/2018 (versione 3 – BURC n. 82 del 12/11/2018), e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

Detto documento disciplina, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenuta, il regime dell'intensità dell'aiuto, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando specifico di Misura. Nell'eventualità di un conflitto tra le "Disposizioni comuni" e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[15].

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione delle "Disposizioni Comuni", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

DOCUMENTAZIONE

9 Documentazione a corredo dell'istanza

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

	Documento

[15] Si richiama in proposito la nota 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
2.	*(eventuale)* Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
3.	*(in caso di richiedente sia l'armatore)* Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
4.	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
5.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;
6.	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
7.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario)* Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
8.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
9.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal proprietario/i non armatore)* Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
10.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
11.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
12.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);
13.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio con l'indicazione degli ultimi 2 anni dei periodi di armamento a far data dalla presentazione della domanda;
14.	*(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft)* Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
15.	Documenti attestanti (tracciati blu box, ddt, fatture, libretto consumo carburante, ruolino di equipaggio etc) che il richiedente abbia svolto almeno 60 giorni di pesca in mare nei due anni civili precedenti alla data di presentazione dell'istanza (intervento di cui al paragrafo 1.2 lett.b))
16.	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto , ed elenco di soci della società, per le strutture associate

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.	(a*d eccezione delle ditte individuali ovvero del proprietario*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate
18.	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia
19.	Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia
20.	*(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti)* Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili;
21.	*(in caso di lavori)* Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
22.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
23.	*(in caso di acquisto di immobili)* perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione;
24.	*(in caso di acquisto di immobili)* relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
25.	*(in caso di acquisto di immobili)* Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
26.	*(in caso di acquisto di terreni edificati e non)* Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale;
27.	Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula *leasing*, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa
28.	Documentazione relativa agli affidamenti di incarichi professionali (richiesta e resa dei preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.); per quelli le cui attività sono in corso o ultimate alla domanda di sostegno (ad es. la progettazione) la documentazione deve essere presentata all'atto della domanda di sostegno; per quelli il cui inizio è previsto in un momento successivo alla domanda di sostegno, la documentazione può essere presentata successivamente);
29.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
30.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
31.	*(eventuale)* Documentazione relativa alle pese sostenuta prima della domanda di sostegno.
32.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
33.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec);

9.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato *.doc*, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	**MISURA 1.42** **"VALORE AGGIUNTO, QUALITA' DEI PRODOTTI ED UTILIZZO DELLE CATTURE INDESIDERATE"** ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Proprietario ☐ Armatore

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita / Sesso / Comune di nascita	
Intestazione della Partita IVA	
Codice Fiscale	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune / Prov. / Cap		
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐	Micro	☐	Media
☐	Piccola		

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	

Comune	Prov.

Tel.	CAP

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ____

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.42	OT 3	€ _____	€ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					
TOT. BENI IMMATERIALI						
D) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di essere residente (per richiedente persona fisica) o avere sede legale (per il richiedente persona giuridica) in uno dei comuni della regione Campania, e che la residenza / sede legale dichiarata nella sezione dei "Dati identificativi" della presente domanda risponde al vero;

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. 4 e 5 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;
- *(dichiarazione efficace nel solo caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il sottoscritto richiedente e ciascuna ditta contattata per l'esecuzione dei lavori nonché ciascuna ditta contattata per le forniture di beni e servizi, che hanno presentato offerte e/o preventivi per ciascuna spesa prevista in progetto per la realizzazione dell'operazione;
- *(dichiarazione efficace nel solo in caso di acquisto di immobili)* l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante l'immobile;
- l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

☐ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. 6 del bando e alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione (questi vigono anche nel periodo di realizzazione);
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonchè dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. 9.2 del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;
5) *(dichiarazione efficace nel solo caso di operazione su pescherecci)* non trasferire al di fuori dell'Unione l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno, ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DÀ ATTO

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, nelle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" che integrano il bando stesso e dal quale sono espressamente richiamate, e nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;

DICHIARA, INOLTRE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, come da Programma Operativo – FEAMP Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014/2020, l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura 1.30 del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Documento
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
	Copia conforme all'originale del foglio di ricognizione, ovvero, del libretto di navigazione nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica, riportante i periodi di imbarco dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
	(in caso di richiedente persona giuridica) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;
	Piano Aziendale per lo sviluppo delle sue nuove attività complementari alla principale di pesca;
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
	Adeguata documentazione dimostrativa del possesso di idonee competenze professionali all'esercizio delle attività che costituiscono diversificazione oggetto della domanda, (se non specificato in progetto l'acquisizione anteriore all'ultimazione dell'operazione);
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario) Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà) Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal pescatore non armatore) Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio;
	(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft) Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
	(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti) Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili;
	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
	(in caso di acquisto di immobili) perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione;
	(in caso di acquisto di immobili) relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
	(in caso di acquisto di immobili) Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
	(in caso di acquisto di terreni edificati e non) Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale;
	Documentazione relativa agli incarichi affidati (richiesta dei preventivi, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.);
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle pese sostenuta prima della domanda di sostegno.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. ___ il _____ C.F. _____, e residente a _____ prov. ___ via _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di:

- ❑ Pescatore iscritto presso le matricole Gente di Mare di _____ Matr. _____ ed iscritto nel Registro dei Pescatori Marittimi di _____ Matr _____
- ❑ Proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Titolare della Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, proprietaria dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Legale rappresentante dell'impresa denominata _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, ed al R.I.P di _____ al n. _____, armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr._____ n. UE _____, di proprietà del Sig./Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, residente/con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.30 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SEZIONE ANAGRAFICA - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO- DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.
Esso sintetizza anche informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE", per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.
Il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		Recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE del peschereccio – anagrafica dei componenti dell'organo decisionale dell'impresa armatrice (Indicatori T1-T2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	codicefiscale	sesso m/f	carica posseduta

TAB.A.1.2 – Da compilare nel caso in cui richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore) del peschereccio.

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO			
Cognome*, Nome *oppure* Ragione sociale			
Forma giuridica		P.IVA	
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		C.F.*	
		Recapiti	

**solo per le persone fisiche*

(numero schede anagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

TAB.A.1.2.1: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO persona giuridica, (non armatore), del peschereccio - anagrafica dei componenti dell'organo decisionale, (Indicatori T1 e T2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.2.2: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore), del peschereccio. La scheda "Anagrafica dell'impresa armatrice del peschereccio" va compilata nel caso di interventi di cui al capitolo 1 par. 1.2 lett. b) del Bando.

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		Recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA ARMATRICE (L'intera sezione A.2 deve essere compilata nel caso in cui il richiedente sia una impresa armatrice)

TAB A.2.1: Dati delle imbarcazioni gestite dall'IMPRESA ARMATRICE (Indicatore O1)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA					
N.UE	stazza (GT)	lunghezza (LFT)	potenza (KW)	Sistemi di pesca	età del peschereccio (*)

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986.

A.3 SINTESI INFORMATIVA DEL RICHIEDENTE/I (L'intera sezione A.3 deve essere compilata con i dati del richiedente nel caso il cui sia il proprietario, quale persona fisica)

A.3.1: Anagrafica del PROPRIETARIO (solo per interventi di cui al capitolo 1 par. 1.2 lett.b)) (Indicatori T1 e T2)

ANAGRAFICA IMBARCATO/I			SESSO M/F	PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA	N.UE
Nome	Cognome	CF		Dal	Al		

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.3.2: Caratteristica dell'imbarcazione oggetto di intervento (indicatore O1)

CARATTERISTA DELL'IMBARCAZIONE/I OGGETTO DI INTERVENTO					
N. UE	stazza (GT)	lunghezza (LFT)	potenza (KW)	Sistemi di pesca	periodi di armamento negli ultimi due anni

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3.3: Giorni di pesca in mare effettuati negli ultimi due anni a far data della presentazione dell'istanza di cofinanziamento (solo per interventi di cui al capitolo 1.2 lett.b)) (Indicatore O6)

N.UE	numero di giorni di pesca	tipologia documento (ddt, fatture, libretto carburante etc)	numero di documenti

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.4ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILERA

A.4.1 Attività svolte all'interno della filiera (indicatore O8)

Tipologia attività	SI/NO	Descrizione
Pesca		
Commercializzazione diretta		
Commercializzazione ingrosso		
Trasformazione del prodotto		
Acquacoltura		
Pescaturismo		
Ittiturismo		
Altro specificare		

A.5 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

A.5.1 Descrizione dell'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.5.2 Descrizione delle tipologie di intervento (Indicatori O2-O3-O4-O7)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la trasformazione del prodotto di cui al par. 1 lett. a)	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	**SI/NO**
L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto di cui al par. 1 lett. a)	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	**SI/NO**
L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture di cui al par. 1 lett. a)	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
L'operazione prevede investimenti innovativi di cui al par. 1 lett. b)	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**

A.5.2.1 Descrizione delle tipologie di intervento (Indicatori O1-O5)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
L'operazione prevede iniziative volte all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti oppure iniziative che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinati al consumo umano	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.5.3 Categorie di opere

CATEGORIE DI OPERE	Costo in euro
A. Lavori per adeguamento di beni immobili - Lavori di adeguamento beni immobili per lo svolgimento di attività (opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche)	
Totale A	
B. Mezzi ed attrezzature - acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto prodotti ittici, etc. - acquisto attrezzature (specificare); - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; - Altro specificare	
C. Immobili e terreni - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati ; - acquisto di un bene immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature; mobili di pertinenza.	
Totale C	
D. Altre categorie di opere - utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e *leasing*; - altro (specificare)	
Totale D	
"Ct"=TOTALE LAVORI (A+B+C+D)	
H1 Spese generali fino a 7 % su attrezzature	
H2 spese generali fino a 12% lavori all'imbarcazione	
"Csg"=Totale H (H1+H2)	
TOTALE GENERALE (Ct+Csg)	

A.5.4 Descrivere in che modo la realizzazione dell'iniziativa contribuisce a migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.5.5Confronto tra i preventivi di spesa e relazione del tecnico progettista

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

---

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

---

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.6DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

A.6.1 Cronoprogramma degli interventi

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.7 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

A.7.1 Prospetto delle fonti e degli esborsi

COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.8 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	PunteggioP =C*Ps	Motivazione
T1	Minore età del richiedente, ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≥ 60	C = 0	1		
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25			
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50			
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75			
		Et < 30	C = 1			
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,5		
		Sf = SI	C = 1			
O1	L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale (PA)	PA = NO	C = 0	1		
		PA = SI	C = 1			
O2	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la trasformazione del prodotto di cui al par. 1 lett. a) (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1		
O3	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto di cui al par. 1 lett. a) (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1		
O4	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture di cui al par. 1 lett. a) (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1		
O5	L'operazione prevede iniziative volte all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti oppure iniziative che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinati al consumo umano (OP)	OP=NO	C=0	0,5		
		OP=SI	C=1			
O6	Numero di giorni di pesca in mare svolti dall'imbarcazione di cui al par. 1 lett. b) nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda (NG)	NG<=60	C=0	1		
		60<NG<=730	C=NG/730			
O7	L'operazione prevede investimenti innovativi di cui al par. 1 lett. b)(Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1		
O8	Numero di attività svolte all'interno della filiera previste a seguito della realizzazione dell'operazione (Na)	Na=1	C=0	1		
		Na=2	C=0,5			
		Na=3	C=0,75			
		Na>3	C=1			

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A9 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____dellaProvincia_____,inqualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 1.30 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[1]

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento
- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento

Data, _____

Il progettista
(timbro e firma)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[1]Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.41 "EFFICIENZA ENERGETICA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI". APPROVAZIONE DEL BANDO DI MISURE E RELATIVI ALLEGATI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, ALTRESÌ, che

a. con decreto dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, e con decreto dirigenziale n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la I revisione;
b. con decreto dirigenziale n. 9 del 09/11/2018 (versione 3 – BURC n. 82 del 12/11/2018), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari

dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

PRESO ATTO:
a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede per la Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici", par. 1 lett. a) e par. 2, una dotazione finanziaria complessiva in termini di contributo pubblico totale pari ad € 2.362.176,50;
b. cha la dotazione finanziaria complessiva di € 2.362.176,50 è così suddivisa:
   - € 1.181.088,25 quota UE (50%),
   - € 826.761,77 quota Stato (35%),
   - € 354.326,48 quota Regione (15%);
c. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" – Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:
a. il Bando di attuazione della Misura;
b. allegato1: Istanza di ammissione al finanziamento;
c. allegato 2: Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento/ Dichiarazioni del progettista;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che con nota prot. n. 727464 del 16/11/2018 lo schema di bando è stato trasmesso alla Programmazione Unitaria per il prescritto parere.

RITENUTO di:
a. approvare il Bando della Misura 1.41 par. 1 lett. a) e par. 2, (art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014), e i relativi di allegati 1 e 2, con la dotazione finanziaria, in termini di contributo pubblico totale, sopra riportato;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando della Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" par. 1 lett. a) e par. 2, (art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, e i relativi allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 2.362.176,50, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'Assessore all'Agricoltura;
   b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   d. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
   e. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   f. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

- Maria PASSARI -

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.41

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

(sottomisura 1 – Art. 41, par. 1, lett. a), b), c), del Reg. (UE) n. 508/2014);

(sottomisura 2 – Art. 41, par. 2, del Reg. (UE) n. 508/2014).

Obiettivo Tematico	OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.	
Finalità	Migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione dei cambiamenti climatici	
Obiettivi	In linea con l'Obiettivo Tematico 4 sostiene investimenti per migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci e per mitigare i cambiamenti climatici	
Beneficiari	Armatori di imbarcazioni da pesca - Proprietari di imbarcazioni da pesca.	
Enti finanziatori	Unione Europea Repubblica Italiana Regione Campania	Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Programma Operativo FEAMP 2014/2020nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015. Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 4

1 Ambito di applicazione del bando 4

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo) 4

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo) 5

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale) 5

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 5

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile 5

DOMANDA DI SOSTEGNO 7

2 Formalità di partecipazione al bando 7

2.1 Titolare della domanda di sostegno 7

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno 8

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno 8

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 9

3 Caratterizzazione del richiedente 9

3.1 Requisiti soggettivi generali 9

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 9

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014 10

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori 10

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura 11

4 Caratterizzazione dell'operazione 11

4.1 Requisiti dell'operazione 11

4.2 Criteri di selezione 13

5 Caratterizzazione della spesa 15

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento 16

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento 17

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa 18

5.3.1 Lavori 18

5.3.2 Forniture di beni e servizi 19

5.3.3 Spese generali 20

5.3.4 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando 21

6 Variazioni, verifiche, e concessione 21

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 21

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento 21

DISPOSIZIONI FINALI 22

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Altre disposizioni _____ 22

DOCUMENTAZIONE 23

9 Documentazione a corredo dell'istanza _____ 23

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno _____ 23

9.2 Modelli allegati al bando _____ 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 1.41 paragrafi 1 e 2 rispettivamente "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" e "Sostituzione motori" del Programma Operativo FEAMP Campania 2014/2020, disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria complessiva della Misura è fissata in € 2.362.176,50 ed è così ripartita:

- € 2.000.000,00 per le operazioni relative alla Sottomisura 1;
- € 362.176,50 per le operazioni relative alla Sottomisura 2;

Eventuali maggiori disponibilità sopravvenute[1] saranno utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione (overbooking).

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), ha adottato i documenti di attuazione del PO[2]. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO regionale[3].

Responsabile di Misura (RdP) è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabili dei procedimenti relativi all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione, sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) – Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Caserta, Napoli e Salerno, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali, in base al principio della localizzazione di cui al successivo par. 2.3, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta.

Il presente bando specifico di misura è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" (in seguito semplicemente "Disposizioni comuni"), di cui sotto al paragrafo 7.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per gli interventi di cui al capitolo 1.2 del presente Bando di Misura, **esclusivamente**

- gli armatori di pescherecci;
- i proprietari di imbarcazioni da pesca.

[1] Alle risorse finanziare presenti del bando si potranno aggiungere economie derivanti dalle istanze presentate nell'ambito del bando di cui al DRD 135 del 22-05-2018.

[2] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

[3] Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 277 del 05/10/2017, e successive revisioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

La Misura prevede investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica ed a mitigare la cause che determinano i cambiamenti climatici in linea, in linea con l'obiettivo tematico 4 che sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, previsto tra gli obiettivi tematici Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 4)

La misura 1.41 si articola nelle seguenti 2 sottomisure:

Sottomisura 1

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 41, par. 1 lettera a) del Reg. (UE) 508/2014, volta a sostenere le seguenti tipologie di intervento:

a) investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (lettera a);

Sottomisura 2

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, volte a sostenere la sostituzione motori al fine di aumentare l'efficienza energetica e a promuovere la conversione delle imprese verso fonti rinnovabili di energia, mediante:

- la sostituzione dei motori principali o ausiliari

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale dell'impresa, ovvero alla residenza del richiedente qualora questo sia una persona fisica (proprietario).

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:

1. interesse collettivo,
2. beneficiario collettivo,
3. elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

l'intensità dell'aiuto è:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- pari al 80%[4] della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale della propria collettività;
- pari al 90%[5] della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale di una collettività ben più ampia del soggetto collettivo che ha presentato istanza.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (Allegato I al Reg. UE 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale[6]	aumento del 30%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione)	riduzione del 20%
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III	aumento del 10%
Interventi a norma dell'art. 41 paragrafo 2 concernenti la sostituzione o l'ammodernamento dei motori principali o accessori: riduzione di	riduzione del 20%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle lettere a) e b), ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:
- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

In relazione a quanto descritto **l'intensità di aiuto pubblico per le operazioni cofinanziate nell'ambito dell'art. 41 paragrafo 2 non può superare il 30% della spesa ammissibile**.

Le operazioni a valere sulla Misura 1.41, par. 2, ai sensi del par. 8 dell'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014, le domande presentate da operatori del settore della pesca costiera artigianale, ovvero la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa, **sono trattate in via prioritaria fino al 60% della dotazione finanziata ai fini della sostituzione o dell'ammodernamento dei motori**.

La spesa massima ammissibile per singola operazione**, relativamente alle operazioni che riguardino interventi su imbarcazioni,** è fissata come segue:

l'importo della spesa massima ammissibile è calcolata per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione, ed è funzione del numero di GT, calcolato in base alla seguente tabella:

[4] Per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.2 delle "Disposizioni Comuni".
[5] Per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.2 delle "Disposizioni Comuni".
[6] Per pesca costiera artigianale si intendono le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 12 metri fuori tutto, e comunque di stazza inferiore a 15 GT, che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa. Per beneficiare dell'aumento di 30 punti percentuali sul cofinanziamento dell'operazione occorre che gli interventi siano effettivamente connessi alla pesca costiera artigianale e che migliorano le condizioni di questo settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria di peschereccio per classi di stazza (GT)	Spesa massima ammissibile (€) per singolo peschereccio
1 ≤GT< 5	((12.650*GT) + 5.800)
5 ≤GT< 10	((11.775*GT) + 10.175)
10≤GT< 25	((5.750*GT) + 71.300)
25≤GT< 100	((4.830*GT) + 94.300)
100 ≤GT< 300	((3.105*GT) + 266.800)
300 ≤GT< 500	((2.530*GT) + 439.300)
500 ≤GT	((1.380*GT) + 1.014.300)

Nel calcolo di cui sopra non si tiene conto degli acquisti che non sono pertinenza dell'imbarcazione, e non si tiene conto delle spese generali.

La spesa massima ammissibile è data dal valore scaturente dall'applicazione delle formule di cui in tabella, cui si aggiunge il 4,3% dello stesso, dovuto all'aumento dei tassi di inflazione registrati a partire dall'anno 2014.

Si precisa che la spesa massima ammissibile di cui alla tabella sovrastante costituisce limite al finanziamento concesso ad una medesima imbarcazione, complessivamente per la Misura 1.41 di cui al presente Bando, e per la Misura 1.32, di cui al Bando specifico al quale si rinvia.

Il beneficiario, in caso di superamento della spesa massima ammissibile, è obbligato alla esplicita dichiarazione d'accollo della spesa eccedente, pena la non ammissibilità.

Nel caso di più imbarcazioni partecipanti alla richiesta di contributo, la spesa massima ammissibile sarà uguale alla somma della spesa massima per ogni imbarcazione calcolata secondo la tabella precedente. Ciascun richiedente, nell'ambito del presente bando, può presentare una sola istanza di finanziamento.

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dall'armatore ovvero dal proprietario del peschereccio direttamente interessato all'operazione.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il pescatore, che ne sia armatore diverso dal/i proprietario/i, non può presentare la domanda di sostegno senza l'autorizzazione del/i proprietario/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari, previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il proprietario persona fisica ma non armatore è tenuto a presentare atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

La domanda può essere inoltrata a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, sempre indirizzata alle UOD competenti sotto indicate.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 1.41 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____"; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato, e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti.

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Competenti a ricevere le domande di sostegno sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) individuate al par. 2 del presente bando quali responsabili dei procedimenti. Le domande vanno a loro indirizzate o consegnate, in base al principio della localizzazione di cui al par. 2.3 del presente bando, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta. Di seguito ne sono riportati i recapiti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano; inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
3. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
4. assenza dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando);
5. assenza del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 966/2012 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 106, par. 1, determina le cause di esclusione dei procedimenti di appalto, e all'art. 131, par. 4, le estende ai procedimenti di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106[7], par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
b) nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici *(concedenti)*;
d) che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice *(concedente)* o del paese dove deve essere eseguito l'appalto *(realizzata l'operazione)*;
e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei

[7] Si segnala che l'art. 106 è stato attuato con Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012 artt. da 141 a 143.

fonte: http://burc.regione.campania.it

confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;

f) i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[8] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
d) *(omesso perché non pertinente alla misura del presente bando).*

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[9], nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[10], e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
3. non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

[8] Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

[9] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

[10] Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

4. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
5. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere alla Misura di finanziamento, in occasione del presente bando:

1. essere armatore ovvero proprietario, come definito al par. 1.1 del presente bando;
2. avere sede legale, ovvero essere residente nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, in uno dei comuni della regione Campania;
3. *(se armatore dell'imbarcazione)* essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell'operazione

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione;
6. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 18 mesi;
7. nel caso in cui l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca queste devono essere iscritte nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
8. gli interventi relativi alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2 inerenti la sostituzione ovvero l'ammodernamento dei motori principali o ausiliari, sono ammissibili alle seguenti condizioni:
   - per pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 12 metri, a condizione che il nuovo o modernizzato motore non abbia più capacità in kW rispetto al motore da sostituire;
   - per pescherecci di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 20 % inferiore a quella del motore da sostituire;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per pescherecci di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 30 % inferiore a quella del motore da sostituire.
  La riduzione di potenza del motore di cui ai punti precedenti, può essere conseguita da un gruppo di navi per ciascuna categoria di nave di cui a tali lettere.

9. per gli interventi relativi alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2 inerenti la sostituzione ovvero l'ammodernamento dei motori principali o ausiliari, l'operazione è ammissibile solo per i pescherecci che appartengono a un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento
10. per gli interventi relativi alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2 inerenti la sostituzione ovvero l'ammodernamento dei motori principali o ausiliari, l'operazione è ammissibile a patto che i motori siano stati certificati ufficialmente ai sensi dell'art. 40, par. 2, del Reg. (CE) 1224/2009 "certificazione della potenza del motore". Infine, il sostegno può essere corrisposto solo dopo che la riduzione di capacità richiesta in kW è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione. Per i pescherecci non soggetti alla certificazione della potenza del motore, il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari riguardo ai quali la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) 1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nelle licenze di pesca.
11. gli interventi realizzati sull'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno, di cui al paragrafo 1.2, lett. del presente bando, non devono produrre alcun aumento della capacità di pesca[11] ovvero aumentare la capacità del peschereccio di individuare i pesci.

Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questa all'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 65 co. 6 del Reg. (UE) 1303 del 2013 non sono selezionabili per il sostegno del FEAMP le operazione portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione da parte del richiedente dell'istanza di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario. Non sono ammissibili a finanziamento le operazioni che, alla data di presentazione dell'istanza da parte del richiedente, residuino solo di elementi non indispensabili alla funzionalità dell'operazione.

Se pertinenti, perché il finanziamento possa essere concesso in tutto o in parte, devono sussistere, già al momento della presentazione della domanda, le seguenti ulteriori condizioni:

1. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dall'armatore non proprietario)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte dell'armatore, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
2. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* sussista formale autorizzazione resa dal/i caratista/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte di uno dei proprietari, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);

[11] Sono esclusi dagli interventi ammissibili anche quelli legati all'aumento della capacità di stivaggio del prodotto ittico del peschereccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dal proprietario non armatore)* sussista atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
4. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* queste risultino iscritte nel Registro comunitario, nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
5. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* l'imbarcazione non sia oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
6. l'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

4.2 *Criteri di selezione*

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento *"Criteri di selezione"*, adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, con arrotondamento alla terza cifra decimale, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane[12].

Criteri di selezione per la sottomisura 1

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI (T)					
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (SR)	SR = NO	C = 0	0,5	
		SR = SI	C = 1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale (Et)	Et ≥ 60	C = 0	1	
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE (T)					
T3	Numero occupati dell'impresa (N)	0<Np ≤ 3	C = 0	1	
		Np > 3	C = 1		

[12] Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)					
O1	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤ 5	C = 0	1	
		5 < Et ≤ 10	C = 0,25		
		10 < Et ≤ 15	C = 0,50		
		15 < Et ≤ 20	C = 0,75		
		Et > 20	C = 1		
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 (PC)	PC = NO	C = 0	1	
		PC = SI	C = 1		
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c) (OST)	OST = NO	C = 0	0,5	
		OST = SI	C = 1		

Criteri di selezione per la sottomisura 1

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI (T)					
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,5	
		Sf = SI	C = 1		
T2	Minore età del richiedente, ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≥ 60	C = 0	1	
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE (R)					
R1	Il richiedente è beneficiario di sostegno per un progetto relativo alle lett. b) e/o c) di cui al par. 1 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (Sost)	Sost = NO	C = 0	1	
		Sost = SI	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)					
O1	L'operazione prevede interventi combinati di sostituzione di motori principali ed ausiliari (Comb)	Comb = NO	C = 0	1	
		Comb = SI	C = 1		
O2	Numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di cui al par. 2, lett. b) e c), in caso di iniziative di cui al par. 6 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014	N = 1	C = 0	0,5	
		N > 1	C = 1		
O3	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. b) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 20%	C = 0	0,5	
		ΔkW > 20%	C = 1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

O4	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. c) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 30%	C = 0	0,5	
		ΔkW > 30%	C = 1		
O5	Maggior numero di kW dell'imbarcazione (motore principale) (KW)	kW = 0	C = 0	0,5	
		kW ≥ 1	C = 1		
O6	Maggior numero di GT dell'imbarcazione	GT = 0	C = 0	0,5	
		GT ≥ 1	C = 1		
O7	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤ 5	C = 0	1	
		5 < Et ≤ 10	C = 0,25		
		10 < Et ≤ 15	C = 0,50		
		15 < Et ≤ 20	C = 0,75		
		Et > 20	C = 1		
O8	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a metano (anche con tecnologia dual fuel) e a motori ibridi (Cf)	CfM = NO	C = 0	0,5	
		CfM = SI	C = 1		
O9	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a biocarburante (CfB)	CfB = NO	C = 0	0,5	
		CfB = SI	C = 1		
O10	Età del motore principale, senza rilevanza della frazione di anno (EMP)	EMP < 20	C = 0	1	
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5		
		EMP ≥ 35	C = 1		
O11	Età del/dei motore/i ausiliario/i, senza rilevanza della frazione di anno (EMA)	EMP < 20	C = 0	1	
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5		
		EMP ≥ 35	C = 1		

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. In concreto sono ammissibili le spese per esecuzione di lavori e acquisto di beni e servizi, presenti nel piano aziendale, congrue, coerenti e attinenti ad esso, chiaramente e direttamente connesse e funzionali all'operazione.

A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

La spesa eccedente i limiti di finanziamento per operazione di cui al presente bando, o la spesa non ammessa al finanziamento ma necessaria alla realizzazione dell'operazione così come progettata, è a carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

del richiedente che deve realizzarla e rendicontarla, anche se non gli verrà riconosciuta; il richiedente con la domanda di sostegno rende dichiarazione di accollo delle spese eccedenti l'importo di finanziamento accordato.

Si precisa che, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 41 paragrafo 9, il sostegno di cui alle Sottomisure 1 e 2 del presente Bando non può essere concesso più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel corso del periodo di programmazione per lo stesso peschereccio.

Tutte le spese devono essere rendicontate entro 18 mesi dall'emissione del provvedimento di concessione.

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento

Si riporta l'elencazione delle spese ammissibili:

Relativamente alla lettera a) sottomisura 1 del paragrafo 1.2, in ottemperanza a quanto previsto negli artt.13, 14, 15 e 16 del Regolamento 531/2015 la spesa ammissibile a cofinanziamento può riguardare le seguenti categorie:

a) Ai fini degli interventi di miglioramento dell'idrodinamica dello scafo, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
   - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
   - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
   - mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteo marine;
   - prove in vasca idrodinamica.

b) Ai fini degli interventi di miglioramento del sistema di propulsione della nave sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto e, se necessario, installazione di:
   - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
   - catalizzatori;
   - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
   - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari;
   - eliche di prua;
   - conversione di motori ai biocarburanti;
   - econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
   - investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;

c) Ai fini degli investimenti in attrezzi e attrezzature da pesca, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
   - sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi;
   - modifiche degli attrezzi da traino;
   - investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.

d) Ai fini degli investimenti nella riduzione del consumo di energia elettrica o termica, sono ammissibili al sostegno i costi seguenti:
   - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m;
   - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.

Relativamente alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2, par. 2, la spesa ammissibile a cofinanziamento può riguardare le seguenti categorie:

- acquisto e installazione del motore principale o ausiliario (anche a metano) con le modalità previste dal presente bando di misura;
- acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante;
- acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico.

Segue una lista indicativa delle altre spese ammissibili:

- le spese necessari e collegati direttamente all'istallazione degli elementi previsti nel presente paragrafo
- spese generali (costi generali e costi amministrativi), con i limiti specificati nel presente bando.

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

In ogni caso non sono ammissibili al finanziamento le spese di seguito indicate; l'elencazione ha carattere vincolante:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal finanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), salvo, nei casi in cui il beneficiario non riesca a recuperarla secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia.

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

5.3.1 Lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Queste devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo". L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera. Il bene deve essere congruo all'operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell'acquisto "a corpo" il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. I preventivi devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Forniture di beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa per singolo bene o servizio, fornite da altrettante ditte. Ognuno di essi deve riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle *"Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020*", adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

5.3.3 Spese generali

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:

1. spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
2. costi della garanzia fidejussoria;
3. spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
4. spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc.;
5. spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

Le spese generali sono quantificate forfetariamente; il loro importo non può essere superiore alla somma del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite ai lavori, e del limite massimo del 7% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti, nel rispetto della normativa vigente[13], a professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, ove presenti, esterni ed indipendenti rispetto all'impresa richiedente, e che abbiano reso il preventivo di cui sotto.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa anteriori alla stipula del contratto/lettera di incarico. I preventivi devono essere richiesti e resi per iscritto, devono essere comparabili, e devono dettagliare la prestazione professionale nonché il prezzo; l'incarico deve essere conferito per iscritto (contratto, lettera di incarico, ecc.).

La spesa che verrà riconosciuta sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Si precisa che non saranno rendicontabili le spese per incarichi professionali mancanti dei preventivi.

[13] D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici a tanto abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali, ove presenti.

5.3.4 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando

Per il riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del PO FEAMP Italia da parte della Commissione Europea) e la data di pubblicazione del bando, il richiedente deve comprovare dette spese, e di averle sostenute in modo conforme alle disposizioni di cui al presente bando, e di cui alle "Disposizioni Comuni" al paragrafo 1.

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il richiedente, bensì ne possono determinano la sola diminuzione o l'inammissibilità.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato con il documento sulle "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 9 del 09/11/2018 (versione 3 – BURC n. 82 del 12/11/2018), e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

Detto documento disciplina, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenuta, il regime dell'intensità dell'aiuto, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando specifico di Misura. Nell'eventualità di un conflitto tra le "Disposizioni comuni" e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime.

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[14].

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

[14] Si richiama in proposito la nota 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione delle "Disposizioni comuni", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

DOCUMENTAZIONE

9 Documentazione a corredo dell'istanza

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

	Documento
1.	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
2.	*(eventuale)* Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
3.	*(in caso di richiedente sia l'armatore)* Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
4.	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
5.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
7.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario)* Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
8.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
9.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal proprietario/i non armatore)* Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
10.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
11.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
12.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);
13.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio con l'indicazione degli ultimi 2 anni dei periodi di armamento a far data dalla presentazione della domanda;
14.	*(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft)* Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
15.	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto , ed elenco di soci della società, per le strutture associate
16.	(a*d eccezione delle ditte individuali ovvero del proprietario*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate
17.	*(per gli interventi la sostituzione del motore di cui alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2)* Certificazione ufficiale del/i motore/i oggetto di intervento, ai sensi dell'art. 40 par. 2 del Reg. (CE) n. 1224/2009, oppure documenti di verifica attestanti che la coerenza dei dati relativi alla potenza dei motori interessati dall'istanza di finanziamento è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) n. 1224/2009, e che il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nelle licenze di pesca;
18.	*(per gli interventi la sostituzione del motore di cui alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2)* Documentazione ufficiale attestante che la riduzione di capacità richiesta in kW, oggetto della domanda di sostegno, è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione. Tale radiazione dovrà avvenire ed essere dimostrabile al momento dell'erogazione del sostegno;

19.	Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto segue: - per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio; - *(per gli interventi la sostituzione del motore di cui alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2)* il peschereccio oggetto dell'investimento di cui alla presente Misura, appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca[6] di cui all'art. 22 par. 2 – Reg. (UE) 1380/2013) ha dimostrato equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui tale segmento dispone.
20.	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia
21.	Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia
22.	*(in caso di lavori)* Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
23.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
24.	Documentazione relativa agli affidamenti di incarichi professionali (richiesta e resa dei preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.); per quelli le cui attività sono in corso o ultimate alla domanda di sostegno (ad es. la progettazione) la documentazione deve essere presentata all'atto della domanda di sostegno; per quelli il cui inizio è previsto in un momento successivo alla domanda di sostegno, la documentazione può essere presentata successivamente);
25.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
26.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
27.	*(eventuale)* Documentazione relativa alle pese sostenuta prima della domanda di sostegno.
28.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
29.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec);

9.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato *.doc*, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
(Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD** _____ **Via** _____ **CAP** _____ **- CITTÀ** _____	MISURA 1.41 "EFFICIENZA ENERGETICA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI" ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese/Consorzio

SOTTOMISURA DI INTERESSE

☐ Sottomisura 1 e/o ☐ Sottomisura 2

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	Cap

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐	Micro	☐	Media
☐	Piccola		

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico

Comune	Prov.

Tel.	CAP

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ☐

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.41	OT 4	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Per Sottomisura 1

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

Per Sottomisura 2

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere necessarie ed indispensabili all'installazione delle attrezzature					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto motori					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					
TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto | |

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di essere residente (per richiedente persona fisica) o avere sede legale (per il richiedente persona giuridica) in uno dei comuni della regione Campania, e che la residenza / sede legale dichiarata nella sezione dei "Dati identificativi" della presente domanda risponde al vero;

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. 4 e 5 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;
- *(dichiarazione efficace nel solo caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il sottoscritto richiedente e ciascuna ditta contattata per l'esecuzione dei lavori nonché ciascuna ditta contattata per le forniture di beni e servizi, che hanno presentato offerte e/o preventivi per ciascuna spesa prevista in progetto per la realizzazione dell'operazione;
- *(dichiarazione efficace nel solo in caso di acquisto di immobili)* l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante l'immobile;
- l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

☐ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. 6 del bando e alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;

- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione (questi vigono anche nel periodo di realizzazione);
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonchè dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. 9.2 del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:
    1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
    2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;
5) *(dichiarazione efficace nel solo caso di operazione su pescherecci)* non trasferire al di fuori dell'Unione l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno, ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DÀ ATTO

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, nelle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" che integrano il bando stesso e dal quale sono espressamente richiamate, e nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;

DICHIARA, INOLTRE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, come da Programma Operativo – FEAMP Campania 2014/2020, l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura 1.30 del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Documento
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
	Copia conforme all'originale del foglio di ricognizione, ovvero, del libretto di navigazione nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica, riportante i periodi di imbarco dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
	(in caso di richiedente persona giuridica) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;
	Piano Aziendale per lo sviluppo delle sue nuove attività complementari alla principale di pesca;
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
	Adeguata documentazione dimostrativa del possesso di idonee competenze professionali all'esercizio delle attività che costituiscono diversificazione oggetto della domanda, (se non specificato in progetto l'acquisizione anteriore all'ultimazione dell'operazione);
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario) Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà) Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal pescatore non armatore) Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft) Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
	(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti) Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili;
	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
	(in caso di acquisto di immobili) perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione;
	(in caso di acquisto di immobili) relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
	(in caso di acquisto di immobili) Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
	(in caso di acquisto di terreni edificati e non) Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale;
	Documentazione relativa agli incarichi affidati (richiesta dei preventivi, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.);
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle pese sostenuta prima della domanda di sostegno.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. ___ il _____ C.F. _____, e residente a _____ prov. ___ via _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di:

- ❑ Pescatore iscritto presso le matricole Gente di Mare di _____ Matr. _____ ed iscritto nel Registro dei Pescatori Marittimi di _____ Matr _____
- ❑ Proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Titolare della Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, proprietaria dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Legale rappresentante dell'impresa denominata _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, ed al R.I.P di _____ al n. _____, armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr._____ n. UE _____, di proprietà del Sig./Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, residente/con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.30 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SEZIONE ANAGRAFICA - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO- DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.
Esso sintetizza anche informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE", per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.
Il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		Recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE del peschereccio – anagrafica dei componenti dell'organo decisionale dell'impresa armatrice (Indicatori T1-T2 – sottomisura 1 e 2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codicefiscale	sesso m/f	carica posseduta

TAB.A.1.2 – Da compilare nel caso in cui richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore) del peschereccio.

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO			
Cognome*, Nome *oppure* Ragione sociale			
Forma giuridica		P.IVA	
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		C.F.*	
		Recapiti	

**solo per le persone fisiche*

(numero schedeanagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

TAB.A.1.2.1: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIOpersona giuridica, (non armatore), del peschereccio - anagrafica dei componenti dell'organo decisionale, (Indicatori T1 e T2 – sottomisura 1 e 2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codicefiscale	sesso m/f	carica posseduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.2.2: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore), del peschereccio - anagrafica dell'impresa armatrice del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	
ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		Recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA ARMATRICE (L'intera sezione A.2 deve essere compilata nel caso in cui il richiedente sia una impresa armatrice)

TAB A.2.1: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento gestite dall'IMPRESA ARMATRICE (Indicatori O1,O2 – sottomisura 1 e Indicatori O6, O7 - sottomisura 2)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
N.UE	stazza (GT)	lunghezza (LFT)	Sistemi di pesca	età del peschereccio (*)

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986

TAB A.2.2: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento gestite dall'IMPRESA ARMATRICE (Indicatori O5, O10, O11- sottomisura 2)

CARATTERISTICHE DEL MOTORE				
N.UE	Potenza (KW)	Età motore principale	Età motore/i ausiliario/i	tipo di alimentazione

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB A.2.3: Dati sui componenti dell'equipaggio imbarcato negli ultimi due anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno

N.UE	ANAGRAFICA IMBARCATI			PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA
	Nome	Cognome	CF	Dal	Al	

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A.2.4: Dati sul numero di occupati dell'impresa (Indicatore T3 – sottomisura 1)

MANODOPERA AZIENDALE	n. addetti	maschi	femmine	n. giornate lavorative prestate(*)
Occupati				
Occupati stagionali				
Dirigenti				
Impiegati				
Soci				
Soci lavoratori				
TOTALE				

(*) Relativamente ai pescatori indicare il numero di giornate di imbarco/anno

A.3 SINTESI INFORMATIVA DEL RICHIEDENTE/I (L'intera sezione A.3 deve essere compilata con i dati del richiedente nel caso il cui sia il proprietario, quale persona fisica)

TAB. A.3.1: Anagrafica del PROPRIETARIO(Indicatori T1 e T2 – sottomisura 1 e 2)

ANAGRAFICA IMBARCATO/I			SESSO M/F	PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA	N.UE
Nome	Cognome	CF		Dal	Al		

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB A.3.2: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento (Indicatori O1, O2 – sottomisura 1 e Indicatori O6, O7 - sottomisura 2)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
N.UE	stazza (GT)	lunghezza (LFT)	Sistemi di pesca	età del peschereccio (*)

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986

TAB A.3.3: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento (Indicatori O5, O10, O11- sottomisura 2)

CARATTERISTICHE DEL MOTORE				
N.UE	**Potenza (KW)**	**Età motore principale**	**Età motore/i ausiliario/i**	**tipo di alimentazione**

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

TAB A.4.1 Descrizione dell'investimento

TAB A.4.2 Descrizione delle tipologie di intervento(Indicatori O1, O2, O3, O4, O8, O9 – sottomisura 2)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
Investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci – SOTTOMISURA 1	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
Investimenti volti alla sostituzione del motore dell'imbarcazione per finalità collegate ad una migliore efficienza energetica e alla riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici – SOTTOMISURA 2	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
Investimenti volti all'ammodernamento del motore dell'imbarcazione per finalità collegate ad una migliore efficienza energetica e alla riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici – SOTTOMISURA 2	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	

CARATTERISTICHE DEL MOTORE PRINCIPALE - Sottomisura 2			
Descrizione	**Nr. kW istallati**	**Nr kW da istallare**	**Diminuzione kW**
Motore/i principali			
Motore/i ausiliari			

TAB A.4.3 Descrizione indicatori di progetto (Indicatori O1, O2, O3, O4, O8, O9 – sottomisura 2)

INDICATORE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	n° pescherecci interessati	% di riduzione capacità in kw (Δkw)	valore in euro	% sul costo totale del progetto
Riduzione di emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumento dell'efficienza energetica dei pescherecci mediante investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) o a bordo				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici mediante investimenti volti alla sostituzione del motore dell'imbarcazione.				
Miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici mediante investimenti volti all'ammodernamento del motore dell'imbarcazione.				

TAB A.4.4 Categorie di opere sottomisura 1

CATEGORIE DI OPERE	Costo in euro
A. Ai fini degli interventi di miglioramento dell'idrodinamica dello scafo, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità; - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito; - mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteo marine; - prove in vasca idrodinamica.	
Totale A	
B. Ai fini degli interventi di miglioramento del sistema di propulsione della nave sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto e, se necessario, installazione di: - eliche a efficienza energetica, assi compresi; - catalizzatori; - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale; - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari; - eliche di prua; - conversione di motori ai biocarburanti; - econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio; - investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;	
Totale B	
C. Ai fini degli investimenti in attrezzi e attrezzature da pesca, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: - sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi; - modifiche degli attrezzi da traino; - investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.	
Totale C	
D. Ai fini degli investimenti nella riduzione del consumo di energia elettrica o termica, sono ammissibili al sostegno i costi seguenti:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

- investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m; - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.	
Totale D	
E. Altre spese sostenute: - le spese necessari e collegati direttamente all'istallazione degli elementi previsti nel presente paragrafo	
"Ct"=TOTALE LAVORI (A+B+C+D+E)	
H1 Spese generali fino a 7 % su attrezzature	
H2 spese generali fino a 12% lavori all'imbarcazione	
"Csg"=Totale H (H1+H2)	
TOTALE GENERALE (Ct+Csg)	

TAB A.4.5 Categorie di opere sottomisura 2

CATEGORIE DI OPERE	Costo in euro
A. Ai fini degli interventi di sostituzione o ammodernamento dei motori principali o ausiliari, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: - acquisto e installazione del motore principale o ausiliario (anche a metano) con le modalità previste dal presente bando di misura; - acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante; - acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico.	
Totale A	
B. Altre spese sostenute: - le spese necessari e collegati direttamente all'istallazione degli elementi previsti nel presente paragrafo	
Totale B	
"Ct"=TOTALE LAVORI (A+B)	
H1 Spese generali fino a 7 % su attrezzature	
H2 spese generali fino a 12% lavori all'imbarcazione	
"Csg"=Totale H (H1+H2)	
TOTALE GENERALE (Ct+Csg)	

A.4.5Confronto tra i preventivi di spesa e relazione del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A.5 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

A.5.1 Cronoprogramma degli interventi

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.6 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

A.6.1 Prospetto delle fonti e degli esborsi

COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.7 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito

Criteri di selezione per la sottomisura 1

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Motivazione
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (SR)	SR = NO	C = 0	0,5		
		SR = SI	C = 1			
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale (Et)	Et ≥60	C = 0	1		
		50 ≤Et < 60	C = 0,25			
		40 ≤Et < 50	C = 0,50			
		30 ≤Et < 40	C = 0,75			
		Et < 30	C = 1			
T3	Numerooccupatidell'impresa (N)	0<Np≤ 3	C = 0	1		
		Np> 3	C = 1			
O1	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤5	C = 0	1		
		5 < Et ≤10	C = 0,25			
		10 < Et ≤15	C = 0,50			
		15 < Et ≤20	C = 0,75			
		Et > 20	C = 1			
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 (PC)	PC = NO	C = 0	1		
		PC = SI	C = 1			
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamentealle lettere b) e c) (OST)	OST = NO	C = 0	0,5		
		OST = SI	C = 1			

Criteri di selezione per la sottomisura 2

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Motivazione
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,5		
		Sf = SI	C = 1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

T2	Minore età del richiedente, ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≥60	C = 0	1		
		50 ≤Et < 60	C = 0,25			
		40 ≤Et < 50	C = 0,50			
		30 ≤Et < 40	C = 0,75			
		Et < 30	C = 1			
R1	Il richiedente è beneficiario di sostegno per un progetto relativo alle lett. b) e/o c) di cui al par. 1 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (Sost)	Sost = NO	C = 0	1		
		Sost = SI	C = 1			
O1	L'operazione prevede Interventi combinati di sostituzione di motori principali ed ausiliari(Comb)	Comb = NO	C = 0	1		
		Comb = SI	C = 1			
O2	Numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di cui al par. 2, lett. b) e c), in caso di iniziative di cui al par. 6 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014	N = 1	C = 0	0,5		
		N > 1	C = 1			
O3	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. b) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 20%	C = 0	0,5		
		ΔkW> 20%	C = 1			
O4	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. c) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 30%	C = 0	0,5		
		ΔkW> 30%	C = 1			
O5	Maggior numero di kW dell'imbarcazione (motore principale) (KW)	kW = 0	C = 0	0,5		
		kW ≥ 1	C = 1			
O6	Maggior numero di GT dell'imbarcazione	GT = 0	C = 0	0,5		
		GT ≥ 1	C = 1			
O7	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤5	C = 0	1		
		5 < Et ≤10	C = 0,25			
		10 < Et ≤15	C = 0,50			
		15 < Et ≤20	C = 0,75			
		Et > 20	C = 1			
O8	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a metano (anche con tecnologia dualfuel) e a motori ibridi (Cf)	CfM = NO	C = 0	0,5		
		CfM = SI	C = 1			
O9	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a biocarburante (CfB)	CfB = NO	C = 0	0,5		
		CfB = SI	C = 1			
O10	Età del motore principale, senza rilevanza della frazione di anno (EMP)	EMP < 20	C = 0	1		
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5			
		EMP ≥ 35	C = 1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

O11	Età del/dei motore/i ausiliario/i, senza rilevanza della frazione di anno (EMA)	EMP < 20	C = 0	1		
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5			
		EMP ≥ 35	C = 1			

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A8 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____dellaProvincia_____,inqualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 1.30 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[1]

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento
- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento

Data, _____

Il progettista
(timbro e firma)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[1]Nella compilazione del presentemodello si dovrannoapporre, oveprevisto, le crocettenegliappositiquadratini di opzione per indicareconchiarezza la sceltaoperata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 1.32 "SALUTE E SICUREZZA". APPROVAZIONE DEL BANDO DI MISURE E RELATIVI ALLEGATI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, ALTRESÌ, che

a. con decreto dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, e con decreto dirigenziale n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la I revisione;
b. con decreto dirigenziale n. 9 del 09/11/2018 (versione 3 – BURC n. 82 del 12/11/2018), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari

dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

PRESO ATTO:
a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede per la Misura 1.32 "Salute e sicurezza", una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico totale pari ad € 502.401,76;
b. cha la dotazione finanziaria complessiva di € 502.401,76 è così suddivisa:
   - € 251.200,88 quota UE (50%),
   - € 175.840,62 quota Stato (35%),
   - € 75.360,26 quota Regione (15%);
c. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" – Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:
a. il Bando di attuazione della Misura;
b. allegato1: Istanza di ammissione al finanziamento;
c. allegato 2: Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento/ Dichiarazioni del progettista;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che con nota prot. n. 727464 del 16/11/2018 lo schema di bando è stato trasmesso alla Programmazione Unitaria per il prescritto parere.

RITENUTO di:
a. approvare il Bando della Misura 1.32 (art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014), e i relativi di allegati 1 e 2, con la dotazione finanziaria, in termini di contributo pubblico totale, sopra riportato;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando della Misura 1.32 "Salute e sicurezza" (art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, e i relativi allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 502.401,76, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'Assessore all'Agricoltura;

b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
d. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
e. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
f. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

- Maria PASSARI -

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.32

Salute e sicurezza

(Art. 32 del Reg. UE n. 508/2014)

Obiettivo Tematico	OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.
Finalità	Migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.
Obiettivi	In linea con l'Obiettivo Tematico 3 sostiene investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature, a condizione che tali investimenti vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o nazionale.
Beneficiari	Armatori di imbarcazioni da pesca; proprietari di imbarcazioni da pesca.
Enti finanziatori	Unione Europea: Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Repubblica Italiana: Programma Operativo FEAMP 2014/2020nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015. Regione Campania: Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 4

1 Ambito di applicazione del bando 4

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo) 4

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo) 4

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale) 5

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 5

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile 5

DOMANDA DI SOSTEGNO 7

2 Formalità di partecipazione al bando 7

2.1 Titolare della domanda di sostegno 7

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno 7

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno 8

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 8

3 Caratterizzazione del richiedente 8

3.1 Requisiti soggettivi generali 9

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 9

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014 9

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori 10

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura 10

4 Caratterizzazione dell'operazione 10

4.1 Requisiti dell'operazione 11

4.2 Criteri di selezione 12

5 Caratterizzazione della spesa 13

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento 14

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento 15

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa 16

5.3.1 Lavori 16

5.3.2 Forniture di beni e servizi 17

5.3.3 Spese generali 18

5.3.4 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando 19

6 Variazioni, verifiche, e concessione 19

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 19

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento 19

DISPOSIZIONI FINALI 20

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia 20

8 Altre disposizioni _____ 21

DOCUMENTAZIONE 21

9 Documentazione a corredo dell'istanza _____ 21

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno _____ 21

9.2 Modelli allegati al bando _____ 23

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 1.32 "Salute e sicurezza", disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 502.401,76 Eventuali maggiori disponibilità sopravvenute[1] saranno utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione (overbooking).

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), ha adottato i documenti di attuazione del PO[2]. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO regionale[3].

Responsabile di Misura (RdP) è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabili dei procedimenti relativi all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione, sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) – Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Caserta, Napoli e Salerno, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali, in base al principio della localizzazione di cui al successivo par. 2.3, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta.

Il presente bando specifico di misura è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" (in seguito semplicemente "Disposizioni comuni"), di cui sotto al paragrafo 7.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per gli interventi di cui al capitolo 1.2 del presente Bando di Misura:

- Armatori di imbarcazione da pesca;
- Proprietari di imbarcazioni da pesca.

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ritenuti ammissibili a contributo le operazioni che prevedono investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature, a condizione che tali investimenti vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o nazionale in materia di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.

[1] Alle risorse finanziarie previste nel presente bando si potranno aggiungere eventuali economie derivanti dalle istruttorie delle istanze di cui al bando della misura 1.32 DRD 135 del 22-05-2018.

[2] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

[3] Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 277 del 05/10/2017, e successive revisioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel corso del periodo di programmazione; allo stesso modo; se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario nel corso del periodo di programmazione (Reg. (UE) 508/2014 Art. 32 Par. 3).

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale dell'impresa, ovvero alla residenza del richiedente qualora questo sia una persona fisica.

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50%dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:

1. interesse collettivo,
2. beneficiario collettivo,
3. elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

l'intensità dell'aiuto è:

- pari al 80%[4] della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale della propria collettività;
- pari al 90%[5] della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale di una collettività ben più ampia del soggetto collettivo che ha presentato istanza.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, si applicano, in virtù del par. 4 del medesimo articolo, i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (Allegato 1 al Reg. UE 508/2014):

[4] Per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.2 delle "Disposizioni Comuni".
[5] Per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.2 delle "Disposizioni Comuni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale[6]	aumento del 30%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione)	riduzione del 20%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

La spesa massima ammissibile per singola operazione**, relativamente alle operazioni che riguardino interventi su imbarcazioni,** è fissata come segue:

l'importo della spesa massima ammissibile è calcolata per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione, ed è funzione del numero di GT, calcolato in base alla seguente tabella:

Categoria di peschereccio per classi di stazza (GT)	**Spesa massima ammissibile (€) per singolo peschereccio**
1 ≤ GT < 5	((12.650*GT) + 5.800)
5 ≤ GT < 10	((11.775*GT) + 10.175)
10 ≤ GT < 25	((5.750*GT) + 71.300)
25 ≤ GT < 100	((4.830*GT) + 94.300)
100 ≤ GT < 300	((3.105*GT) + 266.800)
300 ≤ GT < 500	((2.530*GT) + 439.300)
500 ≤ GT	((1.380*GT) + 1.014.300)

Nel calcolo di cui sopra non si tiene conto degli acquisti che non sono pertinenza dell'imbarcazione, e non si tiene conto delle spese generali.

La spesa massima ammissibile è data dal valore scaturente dall'applicazione delle formule di cui in tabella, cui si aggiunge il 4,3% dello stesso, dovuto all'aumento dei tassi di inflazione registrati a partire dall'anno 2014.

Si precisa che la spesa massima ammissibile di cui alla tabella sovrastante costituisce limite al finanziamento concesso ad una medesima imbarcazione, complessivamente per la Misura 1.41 di cui al presente Bando, e per la Misura 1.32, di cui al Bando specifico al quale si rinvia.

Il beneficiario, in caso di superamento della spesa massima ammissibile, è obbligato alla esplicita dichiarazione d'accollo della spesa eccedente, pena la non ammissibilità.

[6] Per pesca costiera artigianale si intendono le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 12 metri fuori tutto, e comunque di stazza inferiore a 15 GT, che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa. Per beneficiare dell'aumento di 30 punti percentuali sul cofinanziamento dell'operazione occorre che gli interventi siano effettivamente connessi alla pesca costiera artigianale e che migliorano le condizioni di questo settore.

Nel caso di più imbarcazioni partecipanti alla richiesta di contributo, la spesa massima ammissibile sarà uguale alla somma della spesa massima per ogni imbarcazione calcolata secondo la tabella precedente. Ciascun richiedente, nell'ambito del presente bando, può presentare una sola istanza di finanziamento.

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dal pescatore ovvero dall'armatore ovvero dal proprietario del peschereccio direttamente interessato all'operazione.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il pescatore, che ne sia armatore diverso dal/i proprietario/i, non può presentare la domanda di sostegno senza l'autorizzazione del/i proprietario/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari, previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il proprietario persona fisica ma non armatore è tenuto a presentare atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

La domanda può essere inoltrata a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, sempre indirizzata alle UOD competenti sotto indicate.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 1.32 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____"; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato, e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti.

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Competenti a ricevere le domande di sostegno sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) individuate al par. 2 del presente bando quali responsabili dei procedimenti. Le domande vanno a loro indirizzate o consegnate, in base al principio della localizzazione di cui al par. 2.3 del presente bando, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta. Di seguito ne sono riportati i recapiti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano; inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
3. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
4. assenza dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando);
5. assenza del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 966/2012 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 106, par. 1, determina le cause di esclusione dei procedimenti di appalto, e all'art. 131, par. 4, le estende ai procedimenti di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106[7], par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
b) nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici *(concedenti)*;
d) che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice *(concedente)* o del paese dove deve essere eseguito l'appalto *(realizzata l'operazione)*;
e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
f) i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[8] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
d) *(omesso perché non pertinente alla misura del presente bando).*

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita

[7] Si segnala che l'art. 106 è stato attuato con Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012 artt. da 141 a 143.
[8] Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[9], nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[10], e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
3. non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
5. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere alla Misura di finanziamento, in occasione del presente bando:

1. essere armatore ovvero proprietario, come definito al par. 1.1 del presente bando;
2. avere sede legale, ovvero essere residente nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, in uno dei comuni della regione Campania;
3. *(se armatore dell'imbarcazione)* essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*,

[9] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).
[10] Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Disposizioni Attuative parte A – Generali", e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell'operazione

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
6. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 18 mesi;
7. l'imbarcazione da pesca oggetto di finanziamento deve essere iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
8. gli investimenti devono essere ammissibili ai sensi degli articoli 3, 4, 5 e 6 del Reg. (UE) n. 531/2015;
9. le imbarcazioni da pesca oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;
10. Le imbarcazioni oggetto di finanziamento devono essere a norma con riferimento alla normativa su igiene e salute;
11. Se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di investimento e per la stessa imbarcazione
12. Se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;

Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questa all'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 65 co. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 non sono selezionabili per il sostegno del FEAMP le operazione portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione da parte del richiedente dell'istanza di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario. Non sono ammissibili a finanziamento le operazioni che, alla data di presentazione dell'istanza da parte del richiedente, residuino solo di elementi non indispensabili alla funzionalità dell'operazione.

Se pertinenti, perché il finanziamento possa essere concesso in tutto o in parte, devono sussistere, già al momento della presentazione della domanda, le seguenti ulteriori condizioni:

1. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dall'armatore non proprietario)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte dell'armatore, oltre che all'esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);

2. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* sussista formale autorizzazione resa dal/i caratista/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte di uno dei proprietari, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
3. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dal proprietario non armatore)* sussista atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
4. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* queste risultino iscritte nel Registro comunitario, nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
5. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* l'imbarcazione non sia oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
6. l'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

4.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento *"Criteri di selezione"*, adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, con arrotondamento alla terza cifra decimale, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari a 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane[11].

OPERAZIONE AREGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C)(0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI (T)					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic = 0	C=0	0	
		Ic = Max	C=1		
T2	Minore età del richiedente, ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≥60	C = 0	1	
		50 ≤Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤Et < 40	C = 0,75		

[11] Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Et < 30	C = 1		
T3	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,5	
		Sf = SI	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)					
O1	Numero di pescatori a bordo calcolato come media dei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno (Np)	Np = 1	C = 0	0,5	
		Np = 2	C = 0,75		
		Np ≥ 3	C = 1		
O2	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤5	C = 0	1	
		5 < Et ≤10	C = 0,25		
		10 < Et ≤15	C = 0,50		
		15 < Et ≤20	C = 0,75		
		Et > 20	C = 1		
O3	L'operazione prevede Investimenti che migliorano le condizioni di igiene e salute a bordo (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O4	L'operazione prevede investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza dei pescatori a bordo (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O5	L'operazione prevede la redazione di guide e manualistica (Cst)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O6	L'operazione prevede l'analisi e la valutazione dei rischi (per imbarcazioni per cui non è obbligatorio per legge– imbarcazioni fuori tutto < 24 m) (CsT)	Cst = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. In concreto sono ammissibili le spese per investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature volti a migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.

A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

La spesa eccedente i limiti di finanziamento per operazione di cui al presente bando, o la spesa non ammessa al finanziamento ma necessaria alla realizzazione dell'operazione così come progettata, è a carico del richiedente che deve realizzarla e rendicontarla, anche se non gli verrà riconosciuta; il richiedente con la domanda di sostegno rende dichiarazione di accollo delle spese eccedenti l'importo di finanziamento accordato.

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento

L'art. 32 del Reg. (UE) 508/2014 prevede investimenti volti a migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori. Coerentemente, il Reg. Delegato (UE) n. 531/2015, al Capo III, riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP:

Interventi sulla **sicurezza** – art. 3 Reg. Delegato (UE) n. 531/2015

Acquisto ed installazione di:

1. zattere di salvataggio;
2. sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
3. localizzatori personali satellitari quali radio boe di localizzazione di sinistri, eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
4. dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
5. segnali di soccorso;
6. dispositivi lancia sagole;
7. sistemi di recupero dell'uomo in mare;
8. apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
9. porte tagliafuoco;
10. valvole d'intercettazione del carburante;
11. rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
12. pompe e allarmi di sentina;
13. apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite;
14. porte e boccaporti stagni;
15. protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgi rete;
16. corridoi e scale di accesso;
17. illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
18. sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
19. videocamere e schermi di sicurezza;
20. armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni sanitarie** (art. 4 Reg. Delegato UE n. 531/2015) per i pescatori a bordo dei pescherecci:

21. acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
22. acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;
23. prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
24. dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
25. campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni igieniche** (art. 5 Reg. Delegato UE n. 531/2015) per i pescatori a bordo dei pescherecci:

26. servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
27. impianti di cucina e cambuse;
28. depuratori per la produzione di acqua potabile;
29. attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
30. guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

Interventi in merito al miglioramento delle **condizioni di lavoro** (art. 6 Reg. Delegato UE n. 531/2015) per i pescatori a bordo dei pescherecci:

31. parapetti e ringhiere del ponte;
32. strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
33. elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio;
34. attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli;
35. vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
36. dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
37. abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
38. segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
39. analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
40. guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo.

Segue una lista indicativa delle altre spese ammissibili:

- le spese necessari e collegati direttamente all'istallazione degli elementi previsti nel presente paragrafo
- spese generali (costi generali e costi amministrativi), con i limiti specificati nel presente bando.

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

In ogni caso non sono ammissibili al finanziamento le spese di seguito indicate; l'elencazione ha carattere vincolante:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal finanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), salvo, nei casi in cui il beneficiario non riesca a recuperarla secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia.

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

5.3.1 Lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione della domanda di

sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Queste devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo". L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera. Il bene deve essere congruo all'operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell'acquisto "a corpo" il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. I preventivi devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Forniture di beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa per singolo bene o servizio, fornite da altrettante ditte. Ognuno di essi deve riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;

- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle *"Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020*", adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

5.3.3 Spese generali

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:

1. spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
2. costi della garanzia fideiussoria;
3. spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
4. spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc.;
5. spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

Le spese generali sono quantificate forfetariamente; il loro importo non può essere superiore alla somma del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite ai lavori, e del limite massimo del 7% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti, nel rispetto della normativa vigente[12], a professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, ove presenti, esterni ed indipendenti rispetto all'impresa richiedente, e che abbiano reso il preventivo di cui sotto.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa anteriori alla stipula del contratto/lettera di incarico. I preventivi devono essere richiesti e resi per iscritto, devono essere comparabili, e devono dettagliare la prestazione professionale nonché il prezzo; l'incarico deve essere conferito per iscritto (contratto, lettera di incarico, ecc.).

La spesa che verrà riconosciuta sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Si precisa che non saranno rendicontabili le spese mancanti dei preventivi richiesti.

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici a tanto abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali, ove presenti.

5.3.4 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando

Per il riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del PO FEAMP Italia da parte della Commissione Europea) e la data di pubblicazione del bando, il richiedente deve comprovare dette spese, e di averle sostenute in modo conforme alle disposizioni di cui al presente bando, e di cui alle "Disposizioni Comuni" al paragrafo 1.

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il richiedente, bensì ne possono determinano la sola diminuzione o l'inammissibilità.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

[12] D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato con il documento sulle "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 9 del 09/11/2018 (versione 3 – BURC n. 82 del 12/11/2018), e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

Detto documento disciplina, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenuta, il regime dell'intensità dell'aiuto, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando specifico di Misura. Nell'eventualità di un conflitto tra le "Disposizioni Comuni" e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[13].

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione delle "Disposizioni Comuni", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

DOCUMENTAZIONE

9 Documentazione a corredo dell'istanza

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

[13] Si richiama in proposito la nota 2.

	Documento
1.	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
2.	*(eventuale)* Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
3.	*(in caso di richiedente armatore)* Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
4.	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
5.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;
6.	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
7.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario)* Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
8.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
9.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal proprietario/i non armatore)* Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
10.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
11.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
12.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);
13.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio con l'indicazione degli ultimi 2 anni dei periodi di armamento a far data dalla presentazione della domanda;
14.	*(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft)* Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
15.	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto , ed elenco di soci della società, per le strutture associate
16.	(a*d eccezione delle ditte individuali ovvero del proprietario*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia
18.	Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia
19.	*(in caso di lavori)* Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
20.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
21.	Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula *leasing*, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa
22.	Documentazione relativa agli affidamenti di incarichi professionali (richiesta e resa dei preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.); per quelli le cui attività sono in corso o ultimate alla domanda di sostegno (ad es. la progettazione) la documentazione deve essere presentata all'atto della domanda di sostegno; per quelli il cui inizio è previsto in un momento successivo alla domanda di sostegno, la documentazione può essere presentata successivamente);
23.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
24.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
25.	*(eventuale)* Documentazione relativa alle pese sostenuta prima della domanda di sostegno.
26.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
27.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione *.pdf* (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec);

9.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato *.doc*, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista.

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
(Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD** _____ **Via** _____ **CAP** _____ **- CITTÀ** _____	MISURA 1.32 "SALUTE E SICUREZZA" ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese/Consorzio

COLLEGAMENTO AL BANDO DELLA MISURA 1.41

L'imbarcazione partecipa al Bando di finanziamento a valere sulla Misura 1.41

☐ SI, partecipa ☐ NO, non partecipa

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	Cap

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐	Micro	☐	Media
☐	Piccola		

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico	

Comune	Prov.

Tel.	CAP

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ☐

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.32	OT 3	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					
TOT. BENI IMMATERIALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di essere residente (per richiedente persona fisica) o avere sede legale (per il richiedente persona giuridica) in uno dei comuni della regione Campania, e che la residenza / sede legale dichiarata nella sezione dei "Dati identificativi" della presente domanda risponde al vero;

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. 4 e 5 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;
- *(dichiarazione efficace nel solo caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il sottoscritto richiedente e ciascuna ditta contattata per l'esecuzione dei lavori nonché ciascuna ditta contattata per le forniture di beni e servizi, che hanno presentato offerte e/o preventivi per ciascuna spesa prevista in progetto per la realizzazione dell'operazione;
- *(dichiarazione efficace nel solo in caso di acquisto di immobili)* l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante l'immobile;
- l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

☐ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. 6 del bando e alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione (questi vigono anche nel periodo di realizzazione);
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonchè dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. 9.2 del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;
5) *(dichiarazione efficace nel solo caso di operazione su pescherecci)* non trasferire al di fuori dell'Unione l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno, ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DÀ ATTO

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, nelle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" che integrano il bando stesso e dal quale sono espressamente richiamate, e nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;

DICHIARA, INOLTRE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, come da Programma Operativo – FEAMP Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014/2020, l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura 1.30 del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Documento
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
	Copia conforme all'originale del foglio di ricognizione, ovvero, del libretto di navigazione nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica, riportante i periodi di imbarco dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
	(in caso di richiedente persona giuridica) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;
	Piano Aziendale per lo sviluppo delle sue nuove attività complementari alla principale di pesca;
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
	Adeguata documentazione dimostrativa del possesso di idonee competenze professionali all'esercizio delle attività che costituiscono diversificazione oggetto della domanda, (se non specificato in progetto l'acquisizione anteriore all'ultimazione dell'operazione);
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario) Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà) Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal pescatore non armatore) Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio;
	(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft) Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
	(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti) Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili;
	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
	(in caso di acquisto di immobili) perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione;
	(in caso di acquisto di immobili) relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
	(in caso di acquisto di immobili) Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
	(in caso di acquisto di terreni edificati e non) Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale;
	Documentazione relativa agli incarichi affidati (richiesta dei preventivi, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.);
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle pese sostenuta prima della domanda di sostegno.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. ___ il _____ C.F. _____, e residente a _____ prov. ___ via _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di:

- ❑ Pescatore iscritto presso le matricole Gente di Mare di _____ Matr. _____ ed iscritto nel Registro dei Pescatori Marittimi di _____ Matr _____
- ❑ Proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Titolare della Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, proprietaria dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Legale rappresentante dell'impresa denominata _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, ed al R.I.P di _____ al n. _____, armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr._____ n. UE _____, di proprietà del Sig./Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, residente/con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.30 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SEZIONE ANAGRAFICA - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO- DICHIARAZIONI DELPROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.
Esso sintetizza anche informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE" per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.
Il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE (pescatore persona giuridica ovvero impresa di pesca) del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	
ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
		numero RIP, data, compartimento iscrizione	
		Recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.2 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE (pescatore persona giuridica ovvero impresa di pesca)del peschereccio – anagrafica dei componenti dell'organo decisionale dell'impresa armatrice (Indicatori T2-T3)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

TAB.A.1.3 – Da compilare nel caso in cui richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore) del peschereccio.

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO			
Cognome*, Nome *oppure*			
Ragione sociale			
Forma giuridica		P.IVA	
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		C.F.*	
		Recapiti	

**solo per le persone fisiche*

(numero schedeanagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

TAB.A.1.4: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO persona giuridica, (non armatore), del peschereccio - anagrafica dei componenti dell'organo decisionale, (Indicatori T2e T3)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.5: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore), del peschereccio - anagrafica dell'impresa armatrice del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		Recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA ARMATRICE (L'intera sezione A.2 deve essere compilata nel caso in cui il richiedente sia una impresa armatrice)

TAB A.2.1: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento (Indicatore O2)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA					
N. UE	**stazza (GT)**	**lunghezza (LFT)**	**potenza (KW)**	**Sistemi di pesca**	**età del peschereccio (*)**

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficial di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986.

TAB A.2.2: Dati sui componenti dell'equipaggio imbarcato negli ultimi due anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno(Indicatore O1)

N. UE	**ANAGRAFICA IMBARCATI**			**PERIODI DI IMABARCHI**		**QUALIFICA**
	Nome	**Cognome**	**CF**	**Dal**	**Al**	

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.3 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

Relazione del progetto/operazione in grado di dimostrare che le attività proposte sono realmente complementari e correlate all'attività principali della pesca e/o si inseriscono e si integrano con quelle realizzate per lo svolgimento della normale attività di pesca svolta dal richiedente. Deve contenere gli obiettivi progettuali prefissi ed una stima dell'impatto positivo, in termini reddituali, dell'attività di diversificazione.

TAB A.3.1 Descrizione dell'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Compilare la/e schede di seguito riportate in relazione alle tipologie che si intendono attivare (il beneficiario può richiedere un contributo per più di una tipologia nell'ambito dello stesso progetto).

TAB A.3.2 Descrizione delle tipologie di intervento (Indicatori O3-O4-O5-O6)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
L'operazione prevede Investimenti che migliorano le condizioni di igiene e salute a bordo dei pescherecci (art. 4 e art. 5 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531).	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	**SI/NO**
L'operazione prevede investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza per i pescatori a bordo dei pescherecci (art. 3 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531).	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	**SI/NO**
L'operazione prevede la redazione di guide e manualistica	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	**SI/NO**
L'operazione prevede l'analisi e la valutazione dei rischi (per imbarcazioni per cui non è obbligatorio per legge – imbarcazioni fuori tutto < 24 m)	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A.3.3 Categorie di opere

CATEGORIE DI OPERE	Costo in euro
A. Interventi sulla sicurezza(art. 3 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531) - zattere di salvataggio; - sganci idrostatici delle zattere di salvataggio; - localizzatori personali satellitari quali radioboe di localizzazione di sinistri, eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori; - dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio; - segnali di soccorso; - dispositivi lanciasagole; - sistemi di recupero dell'uomo in mare; - apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori; - porte tagliafuoco; - valvole d'intercettazione del carburante; - rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas; - pompe e allarmi di sentina; - apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite; - porte e boccaporti stagni; - protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgirete; - corridoi e scale di accesso; - illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte; - sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino; - videocamere e schermi di sicurezza; - armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.	
Totale A	
B. Interventi sulla salute (art. 4 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531) - acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso; - acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo; - prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi; - dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo; - campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.	
Totale B	
C. Interventi sull'igiene (art. 5 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531) - servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi; - impianti di cucina e cambuse; - depuratori per la produzione di acqua potabile; - attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo; - guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.	
Totale C	
D. Interventi sulle condizioni di lavoro (art. 6 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

- parapetti e ringhiere del ponte; - strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie; - elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio; - attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli; - vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo; - dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione; - abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta; - segnali di emergenza e di allarme di sicurezza; - analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli; - guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo.	
Totale D	
"Ct"=TOTALE LAVORI (A+B+C+D)	
H1 Spese generali fino a 7 % su attrezzature	
H2 spese generali fino a 12% lavori all'imbarcazione	
"Csg"=Totale H (H1+H2)	
TOTALE GENERALE (Ct+Csg)	

TAB A.3.4 Confronto tra i preventivi di spesa e relazione del tecnico progettista

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A.4 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB A.4.1 Cronoprogramma degli interventi

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.5 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB A.5.1 Prospetto delle fonti e degli esborsi

COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.6 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C)(0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Motivazione
T1	L'operazioneprevedeinterventicoerenti (Ic) con almenoun'azione/topic di un pilastro del Piano di AzioneEusair (applicabile per le Regionirientrantinellastrategia EUSAIR)	Ic = 0	C=0	0		
		Ic = Max	C=1			
T2	Minoreetà del richiedente, ovveroetà media deicomponentidell'organodecisionale, senza rilevanzadellafrazione di anno (Et)	Et ≥ 60	C = 0	1		
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25			
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50			
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75			
		Et < 30	C = 1			
T3	Il soggettorichiedente è di sessofemminileovvero la maggioranzadelle quote di rappresentanzaneglorganidecisionali è detenuta da persone disesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,5		
		Sf = SI	C = 1			
O1	Numero di pescatori a bordocalcolato come media dei due anniprecedenti la presentazionedelladomanda di sostegno (Np)	Np = 1	C = 0	0,5		
		Np = 2	C = 0,75			
		Np ≥ 3	C = 1			
O2	Etàdell'imbarcazionecalcolata secondo quantoprevistodall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, chedefinisce le caratteristichedeipescherecci, e senza rilevanzadellafrazione di anno (Et)	Et ≤ 5	C = 0	1		
		5 < Et ≤ 10	C = 0,25			
		10 < Et ≤ 15	C = 0,50			
		15 < Et ≤ 20	C = 0,75			
		Et > 20	C = 1			
O3	L'operazioneprevedeInvestimentichemigliorano le condizioni di igiene e salute a bordo (Cst)	Cst = Costoinvestimentematico/Costototale dell'investimento	C = Cst	1		
O4	L'operazioneprevedeinvestimentichemigliorano le condizioni di sicurezzadeipescatori a bordo (Cst)	Cst = Costoinvestimentematico/Costototale dell'investimento	C = Cst	1		
O5	L'operazioneprevede la redazione di guide e manualistica (Cst)	Cst = Costoinvestimentematico/Costototale dell'investimento	C = Cst	1		
O6	L'operazioneprevedel'analisi e la valutazionedeirischi (per imbarcazioni per cui non è obbligatorio per legge – imbarcazionifuoritutto< 24 m) (CsT)	Cst = Costoinvestimentematico/Costototale dell'investimento	C = Cst	1		

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A7 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____dellaProvincia_____,inqualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 1.30 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[1]

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento
- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[1]Nella compilazione del presentemodello si dovrannoapporre, oveprevisto, le crocettenegliappositiquadratini di opzione per indicareconchiarezza la sceltaoperata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 153 del 09/11/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 26 del 09/08/2012 e ss.mm.ii., artt. 16 e 18 - DRD n. 19 del 18 gennaio 2017 "Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi". Riconoscimento di equipollenza del titolo abilitativo ed iscrizione all'Albo provinciale dei Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi (Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Muflone) e dei Coadiutori al controllo del Cinghiale.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'attività venatoria in Italia è disciplinata dalla legge n. 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio e ss.mm.ii";
- la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e ss.mm.ii. all'art 16, comma 2, dispone che la Giunta Regionale per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui all'art. 10, comma 3, lettere a), b) e c);
- il controllo esercitato selettivamente è praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici e previo parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- la Legge Regionale del 9 novembre 2015, n. 14 recante "disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190" all'art. 3, comma 1 stabilisce, tra l'altro, che sono riallocate alla regione le funzioni non riconducibili a quelle fondamentali tra cui la caccia;
- con DRD n. 19 del 18.01.2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017, in attuazione a quanto stabilito dall' art. 16, comma 3, della L.R. n. 26/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare regionale per cacciatori di ungulati con metodi selettivi";

CONSIDERATO che

- il "Disciplinare regionale per cacciatori di ungulati con metodi selettivi" approvato con DRD n. 19/2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 prevede, tra l'altro, l'istituzione presso gli Uffici Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali degli Albi dei:
  - α) Cacciatori di ungulati con metodi selettivi (Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Muflone);
  - β) Coadiutori al controllo del cinghiale;
  - χ) Coadiutori al controllo e monitoraggio della fauna selvatica;
  - δ) Conduttori di cane limiere;
  - ε) Conduttori di cane da traccia.
- possono iscriversi ad uno o più Albi i cacciatori che hanno la residenza venatoria in un ATC della Regione Campania, in possesso della relativa abilitazione, che non siano stati condannati per reati in materia venatoria negli ultimi 10 anni e che negli ultimi 5 anni non siano incorsi in sanzioni amministrative relative alla caccia agli ungulati;
- l'iscrizione agli Albi è consentita anche ai cacciatori che, in possesso di residenza venatoria in un ATC della Regione Campania, abbiano frequentato e superato corsi realizzati in Campania prima dell'entrata in vigore del citato Disciplinare approvato con DRD n. 19/2017, previa valutazione favorevole di equipollenza da parte degli uffici regionali competenti (Servizi Territoriali Provinciali), a seguito di presentazione di apposita richiesta, accompagnata da copia del diploma e del programma del corso, purché lo stesso sia stato approvato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- le domande di iscrizione agli Albi devono pervenire ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali esclusivamente dal 01-30 giugno e 01-31 dicembre di ogni anno;

ATTESO che:

1. la Provincia di Avellino con nota protocollo n. 60278 del 28 dicembre 2017, acquisita al protocollo regionale n. 851537 del 29 dicembre 2017, ha trasmesso l'**elenco** dei cacciatori che hanno frequentato i corsi organizzati dall' ANAC (Associazione Nazionale Libera Caccia di Avellino) per Cacciatori di ungulati con metodi selettivi e Coadiutore al controllo del cinghiale con i nominativi e i dati anagrafici dei singoli cacciatori risultati idonei alla prova d'esame finale sostenuta il 17 aprile 2016;

2. dalla suddetta nota si rileva che n. 34 cacciatori sono risultati idonei sia come Cacciatori di ungulati con metodi selettivi (Cinghiale,) che come Coadiutori al controllo del cinghiale mentre, di questi, n 22 cacciatori sono anche idonei come cacciatori di selezione abilitati al prelievo di capriolo daino e muflone;
3. il Presidente dall' ANAC (Associazione Nazionale Libera Caccia di Avellino) con nota acquisita al protocollo regionale n. 0012405 del 08/01/2018, ha trasmesso gli attestati rilasciati ai cacciatori idonei sia come Cacciatori di ungulati con metodi selettivi (Cinghiale, Capriolo, Daino e Muflone) che come Coadiutori al controllo del cinghiale nonchè, dei cacciatori idonei solo come Cacciatori di ungulati con metodi selettivi, ed ha chiesto oltre all'equipollenza la loro iscrizione negli specifici Albi istituiti ai sensi del DRD n° 19/2017;

VISTA l'istruttoria effettuata dall'Ufficio Caccia di questo Servizio Territoriale Provinciale (UOD500710) sulla documentazione trasmessa dalla Provincia di Avellino e dall' ANAC (Associazione Nazionale Libera Caccia di Avellino) comprendente:

- il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), pronunciato con nota prot. 98493 del 28/04/2015;
- il programma didattico per la realizzazione di n. 2 (due) corsi di formazione, di cui uno per il conseguimento dell'abilitazione di "Cacciatore di Selezione abilitato al prelievo delle specie Capriolo, Daino, Muflone e Cinghiale" e l'altro per Coadiutore ai piani di controllo numerico del cinghiale;
- la nota della Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali, - ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia - prot. n. 505634 del 21.07.2015 con la quale si riconosceva la validità del suddetto corso e si esprimeva parere positivo sui contenuti del programma formativo e sulla sua realizzazione;

DATO ATTO che dagli accertamenti effettuati a carico degli interessati non sono emerse condanne per reati in materia venatoria negli ultimi 10 anni e che gli stessi, negli ultimi 5 anni, non sono incorsi in sanzioni amministrative relative alla caccia agli ungulati.

RITENUTO, per quanto sopra esposto di:

- autorizzare l'iscrizione negli Albi dei "Cacciatori di Ungulati con Metodi Selettivi" (Cinghiali, Capriolo, Daino e Muflone) e dei "Coadiutori al controllo del Cinghiale" i cacciatori di cui all'allegato "A" al presente provvedimento;
- autorizzare l'iscrizione nel solo Albo dei "Cacciatori di Ungulati con Metodi Selettivi" (Cinghiali, Capriolo, Daino e Muflone) i cacciatori di cui all'allegato "B" al presente provvedimento;
- riconoscere l'equipollenza del titolo abilitativo di "cacciatore di ungulati con metodi selettivi" e di "Coadiutori al controllo del Cinghiale", rilasciato dalla Provincia di Avellino, ai cacciatori che hanno frequentato e superato il corso organizzato dall'Associazione Nazionale Libera Caccia di Avellino, la cui seduta di esame si è tenuta il 17 aprile 2016;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile dell'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale (UOD500710),

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente provvedimento:

1. di autorizzare l'iscrizione negli Albi dei "Cacciatori di Ungulati con Metodi Selettivi" (Cinghiali, Capriolo, Daino e Muflone) e dei "Coadiutori al controllo del Cinghiale" ai cacciatori di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare l'iscrizione nel solo Albo dei "Cacciatori di Ungulati con Metodi Selettivi" (Cinghiali, Capriolo, Daino e Muflone) ai cacciatori di cui all'allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di riconoscere l'equipollenza del titolo abilitativo di "cacciatore di ungulati con metodi selettivi" e di "Coadiutori al controllo del Cinghiale" rilasciato dalla Provincia di Avellino ai cacciatori che hanno frequentato e superato il corso organizzato dall'Associazione Nazionale Libera Caccia di Avellino, la cui seduta di esame si è tenuta il 17 aprile 2016;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi della L.R. del 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro" e ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
5. di notificare il presente provvedimento agli interessati;
6. di inviare il presente provvedimento, per via telematica a:
   6.1 Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00);
   6.2 Dirigente dell' Ufficio Centrale Foreste e Caccia (UOD 50 07 04);
   6.3 UDCP Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC.

TOTO

Allegato A

Elenco dei “Cacciatori di Ungulati con Metodi Selettivi” (Cinghiali) e dei “Coadiutori al controllo del Cinghiale”

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
1	ALTIERI	VITO	17/12/79
2	ANZUONI	ALFONSO	03/06/58
3	BARBARO	ANGELO	09/01/67
4	BARRASSO	TOMMASO	11/10/68
5	BOSCO	ALMERIGO	23/01/64
6	BRUNO	GAETANO	08/10/68
7	CARUSO	ANTONIO	31/08/70
8	COCCHIOLA	GERARDO	30/12/67
9	COMANZO	NICOLA	30/08/62
10	CORRADO	GENEROSO	11/04/67
11	DE LUCIA	CARMINE	25/09/63
12	DE SIMONE	VITO	08/05/48
13	DELLA POLLA	ALBERTO	29/09/69
14	DI CAPUA	FULVIO	19/04/63
15	DI FEO	MICHELE	02/08/64
16	DONATIELLO	MICHELE	31/07/58
17	FOLLO	MANUELE	12/12/83
18	FUSCHETTO	GIUSEPPE	19/08/93
19	LAPENNA	ANTONIO	16/12/67
20	LOFFA	GIUSEPPE	20/03/71
21	MAGLIO	ROSARIO	29/08/71
22	MASTROIANNI	ERMENEGILDO	07/09/78
23	ORLANDO	DOMENICO	07/08/80
24	PALMIERI	GIANLUCA	02/09/92
25	PASCUCCI	ANTONIO	22/06/68
26	PELUSO	ANTONIO	12/02/56
27	PERILLO	ANTONELLO	09/10/70
28	PISO	ANTONIO	06/07/87
29	RAUCCI	GIOVANNI	13/06/84
30	RIPAMONTI	ROCCO	08/01/75
31	ROCCASECCA	ANTONIO	07/01/70
32	SALIERNO	MARCO	03/01/77
33	SALVATICO	ANTONIO	25/10/69
34	ZARRELLA	FRANCO	25/07/90

Allegato B

Elenco dei “Cacciatori di Ungulati con Metodi Selettivi” (Capriolo, Daino e Muflone).

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
1	ALTIERI	VITO	17/12/79
2	ANZUONI	ALFONSO	03/06/58
3	BARRASSO	TOMMASO	11/10/68
4	COMANZO	NICOLA	30/08/62
5	DI CAPUA	FULVIO	19/04/63
6	DI FEO	MICHELE	02/08/64
7	DONATIELLO	MICHELE	31/07/58
8	LAPENNA	ANTONIO	16/12/67
9	MAGLIO	ROSARIO	29/08/71
10	MASTROIANNI	ERMENEGILDO	07/09/78
11	ORLANDO	DOMENICO	07/08/80
12	PALMIERI	GIANLUCA	02/09/92
13	PASCUCCI	ANTONIO	22/06/68
14	PELUSO	ANTONIO	12/02/56
15	PERILLO	ANTONELLO	09/10/70
16	PISO	ANTONIO	06/07/87
17	RAUCCI	GIOVANNI	13/06/84
18	RIPAMONTI	ROCCO	08/01/75
19	ROCCASECCA	ANTONIO	07/01/70
20	SALIERNO	MARCO	03/01/77
21	SALVATICO	ANTONIO	25/10/69
22	ZARRELLA	FRANCO	25/07/90

Decreto Dirigenziale n. 438 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. MISURA NON CONNESSA ALLE SUPERFICI E/O GLI ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 10.2.1 - BANDO APPROVATO CON DRD 223 DEL 11/07/2018 E DRD N. 320 DEL 14.09.2018 - APPROVAZIONE PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEGLI ESPERTI ESTERNI QUALI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO. CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020;

b con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;

c con Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020 – Versione 4.1;

d DGR n. 138 del 13.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - vers. 4.1- da parte della Commissione Europea;

e con Decreto n. 223 del 11/07/2018 e successivo di rettifica n.228 del 16.07.2018, del Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali **è stato approvato il Bando di attuazione della "Misura** 10- Pagamenti agro-climatico-ambientali Art.28 del Reg. UE 1305/2013 - Sottomisura 10.2 – *Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura comma 9 art.28 del Reg. UE 1305/2013 - Sottomisura non connessa alla superficie e/o animali - Tipologia d'intervento 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - RISORSE GENETICHE VEGETALI*", di seguito riportato come "**Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV**" che ha, tra l'altro, fissato quale termine ultimo per il rilascio della DdS sul portale SIAN la data del **20 settembre 2018 alle ore 16:00;**

f **con DRD n. 320 del 14.09.2018** sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) relative al **Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV**" fissando quale nuovo termine ultimo per il rilascio delle DdS sul portale SIAN la data del 22 ottobre 2018 alle ore 16:00;

g il Bando di cui alla lettera e) finanzia Progetti inerenti le RGV, gruppo erbacee e gruppo legnose da frutto per azioni mirate alla conservazione *in situ /on farm ed ex situ* delle RGV autoctone, alle caratterizzazioni (morfofisiologica, agronomica; nutrizionale -biochimica e chimico-fisica-; genetico-molecolare; enologica), all'aggiornamento ed implementazione della banca dati regionale sulle RGV di interesse agrario. Inoltre, il bando finanzia azioni concertate per lo scambio di informazioni con altri organismi competenti, sia nazionali che di altri Stati membri dell'Unione Europea, in materia di biodiversità di interesse agrario, ed infine azioni di accompagnamento. ***(art. 5 Descrizione degli interventi)***

h la dotazione finanziaria prevista per la **Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV** è pari ad €4.500.000,00 (euro quattromilionicinquecentomila/00) di cui €2.500.000,00 per progetti inerenti le RG appartenenti a specie erbacee ed €2.000.000,00 per progetti inerenti le RG appartenenti a specie legnose da frutto.

i **ai sensi dell'art.11 del Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV,** la Regione deve istituire un'apposita Commissione di valutazione dei progetti presentati con le domande di sostegno composta da personale interno

all'Amministrazione regionale e da esterni, comunque esperti in materia di biodiversità vegetale di interesse agrario che dovrà operare sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- validità tecnica del progetto in termini di azioni operative proposte in conformità alle "Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura", e al Regolamento regionale n.6/2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione, nonché di capacità di fare rete da parte del beneficiario, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di misura.
- fattibilità tecnica del progetto in termini di capacità del personale a svolgere le azioni proposte oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità, in termini di esperienza e di competenza ed in termini di dotazione di strutture ed attrezzature necessarie per la esecuzione delle azioni proposte.

CONSIDERATO CHE

a Al termine della scadenza del **Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV** (22 ottobre 2018) sono pervenute dodici domande di sostegno afferenti a n.2 progetti collettivi di cui uno inerente le specie Erbacee per un valore complessivo di euro 2.500.000 euro e l'altro inerente le specie Legnose da frutto per un valore complessivo di euro 2.000.000;

b con DRD n. 424 del 31.10.2018 è stato nominato il gruppo di lavoro per la ricevibilità/ammissibilità alla valutazione delle Domande di sostegno pervenute composto da funzionari interni che integrerà il gruppo degli esperti esterni per la valutazione dei progetti;

c per lo svolgimento delle attività della Commissione occorrono almeno due figure professionali dotate di un elevato background esperienziale di livello scientifico in materia di salvaguardia delle Risorse genetiche vegetali di specie legnose da frutto e di specie erbacee ed in particolare su reperimento, conservazione, caratterizzazione e valutazione dal punto di vista morfofisiologico, agronomico, nutraceutico e genetico delle stesse, nonché esperienza in materia di valutazione di progetti complessi di cooperazione, biodiversità e Sviluppo Rurale.

PRESO ATTO CHE tutte le domande di sostegno sono risultate ricevibili (giusto verbale prot. n. 2018.0720926 del 14.11.2018);

RITENUTO CHE:

- per l'individuazione delle figure professionali esterne si possa fare riferimento al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed in particolare all'articolo 36, comma 2 lettera a), che disciplina l'affidamento diretto di servizi, nel rispetto dei principi enunciati dagli articoli 30, comma 1, (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), e 42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse);
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 prevedono che per quanto riguarda i costi e le tariffe di consulenti o collaboratori, si debba far riferimento alla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 2 febbraio 2009 ed in particolare, in considerazione del carattere altamente specialistico richiesto per la valutazione dei progetti, si debba fare riferimento ai compensi massimi previsti per i consulenti di fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico, ricercatori senior, dirigenti e funzionari della PA, esperti di settore senior e professionisti con esperienza almeno quinquennale;

- il compenso giornaliero per ciascun esperto possa essere determinato in euro 500,00 al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente e comprensivo delle eventuali spese di viaggio vitto e alloggio;

CONSIDERATO CHE

a) il MiPAAF con proprio decreto n. 6214 del 10.03.2009 ha istituito il Comitato permanente per le Risorse genetiche per l'attuazione del Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo ed in particolare ha promosso la redazione delle *Linee Guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità di interesse per l'Agricoltura;*
b) nell'ambito delle attività di cui alla precedente lettera a) è stato individuato il Gruppo di esperti (GIBA) per la redazione delle *Linee Guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità di interesse per l'Agricoltura*, che ha predisposto tre distinti manuali tra i quali uno dedicato alla biodiversità vegetale, parte integrante del **Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV**;

RITENUTO pertanto

- che per la costituzione della suddetta Commissione si possa attingere, per le professionalità esterne all'Amministrazione, all'Elenco di Esperti di cui alla precedente lettera b);
- di dover pertanto procedere agli atti propedeutici alla nomina dei componenti esterni della Commissione;

SENTITO il Soggetto Attuatore della tipologia Misura 10.2.1.

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di dover procedere alla individuazione dei componenti esterni della Commissione di valutazione dei progetti presentati con il **Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV** mediante invito a manifestare interesse al Gruppo di esperti (GIBA) che ha redatto le *Linee Guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità di interesse per l'Agricoltura*;
2. di approvare la lettera di manifestazione di interesse ed i relativi allegati, allegati al presente provvedimento sotto la lettera A, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. di dare mandato al Soggetto Attuatore, dirigente della UOD 500706 dott.ssa Brunella Mercadante, agli adempimenti conseguenziali;
4. di rimandare a successivo provvedimento:
   4.1 la nomina degli esperti esterni individuati con la procedura di cui al punto 1 ed il relativo fabbisogno finanziario occorrente;
   4.2 l'istituzione della Commissione di Valutazione nella sua interezza;
5. di trasmettere il presente decreto:
   5.1 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   5.2 all'Assessore all'Agricoltura;
   5.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   5.4 al Dirigente della UOD 50 07 06;
   5.5 al UDCP - STAFF 40.01.01 per la pubblicazione sul BURC;
   5.6 all'UDCP -400303, per l'archiviazione.

DIASCO

ALLEGATO A

Ai componenti del Gruppo di lavoro
Biodiversità in agricoltura (GIBA)
PEC

OGGETTO: **Manifestazione di interesse come esperto di biodiversità vegetale di interesse agrario per la istituzione della Commissione di valutazione dei progetti presentati con il Bando della Misura 10.2.1 del PSR Campania 2014-2020.**

La Regione Campania nell'ambito del PSR 2014-2020 ha attivato il **Bando di attuazione della "Misura** 10- *Tipologia d'intervento 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità* - ***RISORSE GENETICHE VEGETALI***"-RGV (Decreto n. 223 del 11/07/2018 e successivo di rettifica n.228 del 16.07.2018 reperibili sul sito istituzionale: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/DRD_223-11-07-18.pdf http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/DRD_228-16-07-18.pdf)
Il Bando finanzia Progetti inerenti le RGV, gruppo erbacee e gruppo legnose da frutto per azioni mirate alla conservazione *in situ /on farm ed ex situ* delle RGV autoctone, alle caratterizzazioni (morfofisiologica, agronomica; nutrizionale -biochimica e chimico-fisica-; genetico-molecolare; enologica), all'aggiornamento ed implementazione della banca dati regionale sulle RGV di interesse agrario. Inoltre, il bando finanzia azioni concertate per lo scambio di informazioni con altri organismi competenti, sia nazionali che di altri Stati membri dell'Unione Europea, in materia di biodiversità di interesse agrario, ed infine azioni di accompagnamento.
La dotazione finanziaria prevista per la tipologia di intervento è pari ad €4.500.000,00 (euro *quattromilionicinquecentomila/00*) di cui €2.500.000,00 per progetti inerenti le RGV appartenenti a specie erbacee ed €2.000.000,00 per progetti inerenti le RGV appartenenti a specie legnose da frutto.
Al termine della scadenza del bando (22 ottobre 2018) sono pervenute dodici domande di sostegno afferenti a n.2 progetti collettivi di cui uno per un valore complessivo di euro 2.500.000 euro e l'altro per un valore complessivo di euro 2.000.000.
L'elenco delle domande di sostegno pervenute è reperibile sul sito istituzionale al link: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/1021_domande_pervenute.pdf
Ai sensi dell'art.11 del suddetto bando, la Regione deve istituire un'apposita Commissione di valutazione per la selezione dei progetti presentati composta da esperti in materia di biodiversità vegetale di interesse agrario. La Commissione di valutazione comprenderà anche funzionari regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
Ai componenti esterni verrà affidato un incarico di consulenza ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed in particolare dell'articolo 36 (contratti sotto soglia), comma 2 lettera a), che disciplina l'affidamento diretto di servizi, nel rispetto dei principi enunciati dagli articoli 30, comma 1, (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), e 42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse).

Centro Direzionale - Isola A/6 – 80143 – Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, la presente costituisce **invito a manifestare interesse** e non vincola la Regione, che potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'incarico.

La manifestazione della propria disponibilità a far parte della Commissione di valutazione delle 12 proposte progettuali pervenute con le domande di sostegno della tipologia di intervento 10.2.1, afferenti ai due progetti collettivi, **dovrà pervenire a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: psr.uod500706@pec.regione.campania.it entro 10 giorni a decorrere dalla data di consegna della presente Posta Elettronica Certificata**, compilando l'apposita dichiarazione allegata alla presente nota (all.1 *fac-simile* di manifestazione di interesse) ed allegando alla stessa:

- Il Curriculum Vitae;
- La copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- L'Informativa sul trattamento dei dati personali, sottoscritta per presa visione.

Caratteristiche tecniche dell'incarico

1. **Attività dell'incarico**

La valutazione dovrà essere effettuata secondo i criteri di selezione previsti dall'art.11 del Bando in oggetto e dovrà riguardare anche la coerenza e la congruità del piano finanziario con le attività previste dal progetto presentato con ciascuna Domanda di Sostegno.
La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa e può convocare il richiedente per chiarimenti tecnici unicamente sulla proposta presentata, esclusivamente relativi alla "Sezione III – Il Progetto" del Formulario allegato al Bando (All. 2.1).
Sulla base della valutazione così effettuata dovranno essere attribuiti i relativi punteggi, secondo le modalità previste dall'art.11 del Bando.
Oltre alla valutazione dei progetti, l'incarico comprende anche la valutazione delle controdeduzioni presentate in esito ad eventuali comunicazioni effettuate ai sensi dell'art.10-bis della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

2. **Modalità e tempi di svolgimento dell'incarico**

L'attività della Commissione di valutazione dei progetti sarà svolta in maniera collegiale e sarà comprovata dai verbali delle sedute.
L'incarico deve essere svolto e concluso entro e non oltre il 31 gennaio 2018 per una durata massima di n.10 giornate di lavoro.

3. **Sede di svolgimento dell'incarico**

L'attività della Commissione deve essere svolta presso gli Uffici della Regione Campania in Napoli al Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, Via Porzio 13° piano.

4. **Trattamento economico e modalità di pagamento dell'incarico**

Il compenso previsto per singolo componente ai fini dello svolgimento dell'attività di valutazione è di €500,00/giornata singola (*euro cinquecento*) a lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente ed è comprensivo delle eventuali spese di viaggio, vitto ed alloggio.
Il compenso massimo totale per singolo esperto è pari a: n. 10 giornate x 500,00 euro = 5.000,00 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il corrispettivo per il servizio sarà liquidato a regolare esecuzione della prestazione, previo invio alla Regione Campania di fattura in formato elettronico o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente secondo le condizioni contrattuali che saranno sottoscritte dalle parti.

5. Modalità di selezione

Qualora le manifestazioni di interesse, per **settore di competenza** (Erbacee/Legnose da frutto), dovessero risultare superiori alle necessità, si provvederà a redigere una graduatoria dei candidati sulla base della griglia di valutazione dei titoli e dell'esperienza, riportata nella sottostante tabella.

Istruzione e formazione specifica	**Voto**	**Punti**
Laurea in Scienze Agrarie ed equipollenti	110 e lode	5
	105 - 110	4
	< 105	3
Dottorato di Ricerca sulle materie attinenti alla selezione	Si valuta un solo titolo	3
Abilitazione alla professione di dott. agronomo e dott. forestale	Si valuta un solo titolo	3
Abilitazione scientifica alle funzioni di professore universitario di I o II fascia	Si valuta un solo titolo	3
Master universitario attinente la selezione di durata superiore ai 6 mesi	Si valuta un solo titolo	1
Esperienza nello specifico settore (erbacee/arboree)		
Iscrizione all'albo professionale dei Dottori Agronomi e Forestali da più di 5 (cinque) anni		5
Docente o collaboratore di Università in materie attinenti al settore di competenza da più di 5 (cinque) anni		5
Docenza o collaborazione con Università/Enti di Ricerca attinente alla biodiversità vegetale di interesse agrario : **Punti 0,5 per anno**		max 5
Incarichi di progettazione o coordinamento di progetti di cooperazione inerenti la biodiversità: **Punti 1 per progetto**		max 10
Pubblicazioni specifiche sulla biodiversità vegetale: **Punti 1 per pubblicazione**		max 10

A parità di punteggio si procederà al sorteggio. In tal caso sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M1021.html, si darà notizia della data e del luogo in cui avverrà il sorteggio.

6. Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità o di astensione

I candidati selezionati sono obbligati a dichiarare l'assenza delle cause d'incompatibilità (art.6- Comunicazione degli interessi finanziari e conflitto di interesse) o di astensione (art.7 - obbligo di astensione), previste dal Codice di comportamento della Giunta Regionale approvato con DGR n.544 del 29.08.2017 (BURC n.74 del 9.10.2017) riportato sul sito istituzionale al link http://regione.campania.it/assets/documents/codice-comportamento-giunta-regionale.pdf
Il candidato selezionato deve presentare anche l'autorizzazione rilasciata dalla propria Amministrazione di appartenenza, se prevista, a svolgere l'incarico.
La partecipazione al processo selettivo oggetto del presente invito preclude inoltre al partecipante e alla propria Amministrazione e/o Ente di appartenenza, la possibilità di svolgere attività, direttamente o indirettamente, connesse alla domanda di sostegno del bando alla Misura 10.2.1. del PSR Campania 2014 2020 soprarichiamato.

7. Informativa sul trattamento dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la presente si informa inoltre, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla scrivente, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per altri procedimenti connessi all'affidamento dell'incarico di esperto della Commissione di valutazione dei progetti di cui al Bando della Misura 10.2.1 del PSR Campania 2014-2020.

8. Responsabile del procedimento

Dott.ssa Brunella Mercadante – Dirigente UOD 500706.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all.1

Facsimile della manifestazione di interesse
(da inoltrare via PEC)

Alla Regione Campania
Direzione Generale Politiche Agricole
Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo"

pec : psr.uod500706@pec.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a …… in riferimento alla nota prot. regionale n.…… del ……..… **manifesta la propria disponibilità**, in qualità di esperto di biodiversità vegetale di interesse agrario, con particolare riferimento al gruppo di specie ……(indicare se erbacee e/o legnose da frutto) a far parte della Commissione di valutazione delle 12 proposte progettuali afferenti a due progetti collettivi, pervenute in risposta al Bando di attuazione della "Misura 10- *Tipologia d'intervento 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità* - ***RISORSE GENETICHE VEGETALI***" del PSR Campania 2014-2020 (Decreto n. 223 del 11/07/2018 e successivo di rettifica n.228 del 16.07.2018).
A tal fine, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, **dichiara**:

- di essere nato/a a ……..(Prov. ……) il ……..;
- di essere cittadino/a ……;
- di risiedere in…….…… (Prov. di …….) Via ……. n° ……. C.A.P. ……
- Telefono cellulare …….. indirizzo E-mail :……;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del comune di……;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati contro la Pubblica Amministrazione;
- di avere una buona conoscenza della lingua italiana (per i soli cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana);
- di non essere □ di essere □ dipendente (in tal caso indicare l'Ente di appartenenza: denominazione……. PIVA/Codice Fiscale……indirizzo sede legale……); barrare con una X la casella interessata;
- di non essere stato destituito/a o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi della vigente normativa, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

- che, presa visione dell'elenco dei partecipanti al Bando della Misura 10 – Sottomisura 10.2-Tipologia di Misura 10.2.1: "*Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità* - ***RISORSE GENETICHE VEGETALI***" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014-2020, non sussiste con gli stessi alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.42, comma 2, e dall'art.77, comma 4,5 e 6 del D.lgs. 50/2016;
- di essere informato che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento connesso all'affidamento dell'incarico di esperto della Commissione di valutazione dei progetti di cui al Bando della Misura 10.2.1 del PSR Campania 2014-2020.

Si allega:

1. *curriculum vitae* aggiornato, in formato europeo, contenente l'esplicita ed articolata enunciazione dei titoli di studio e/o di altra natura posseduti, delle attività svolte, dell'esperienza professionale acquisita in materia di biodiversità vegetale di interesse agrario e di ogni altra informazione utile alla valutazione di cui alla Tab. a – **Griglia di valutazione del curriculum vitae dei candidati alla Commissione di valutazione dei progetti Misura 10.2.1 PSR Campania 2014-2020**[1]**.** Il *curriculum vitae* va redatto e sottoscritto sotto forma di dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
2. copia fotostatica, fronte retro, di un valido documento di riconoscimento;
3. informativa sul trattamento dei dati personali sottoscritta per presa visione.

lì, ___/____/_____

Firma

_____

[1] In merito alle pubblicazioni scientifiche riportare i seguenti riferimenti: nome e cognome dell'autore,titolo in corsivo, luogo di edizione (nella lingua originale; più luoghi di edizione saranno separati da trattino breve), casa editrice, data, numero delle pagine citate precedute da p. o pp, codice bibliografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" (50 07 06) (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Centro Direzionale Napoli – Isola A/6 - Via G. Porzio – 80143 Napoli - telefono 0817967302 – e. mail uod.500706@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" (50 07 06), sono necessari per dar seguito alla istruttoria relativa alla manifestazione di interesse per l'individuazione di esperti di biodiversità vegetale di interesse agrario per l'istituzione della Commissione di valutazione dei progetti presentati con il Bando 10.2.1 del PSR Campania 2014-2020.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui sopra si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altri Uffici dell'Amministrazione.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" (50 07 06); i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" (50 07 06), con sede in Centro Direzionale Napoli – Isola A/6 - Via G. Porzio – 80143 Napoli - telefono 0817967302 – e. mail uod.500706@regione.campania.it.
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap. 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Dopo avere preso visione di quanto indicato nella presente Informativa, esprimo - ai sensi e per effetto dell'art. 23 del D.Lgs. 196/2003 e dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 - il consenso al trattamento dei miei dati personali limitatamente ai fini ivi richiamati.

Data _____ Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 146 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 13 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "AIROLA" E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 09 – 13

PREMESSO che:

a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante, Sig. Carmine Cerrato, con istanza in bollo prot. E-DIS-07/09/2018-0539427, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dalla Cabina primaria "Airola" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
b. la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 601223 del 26/09/2018, questo Ufficio ha chiesto l'integrazione degli atti;
b. con nota prot. E-DIS-31/10/2018-0658334, il Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., Sig. Carmine Cerrato, ha contestato la suddetta richiesta d'integrazioni, ritenendola *"del tutto estranea alle previsione di legge applicabili"*, con espresso riferimento all'art. 17 della L.R. 16/2017;
c. con nota prot. reg. 719158 del 14/11/2018, questo Ufficio, tenuto anche conto degli esiti di un incontro avuto in data 13/11/2018 con rappresentanti della e-distribuzione S.p.a., ha definitivamente chiarito i termini della questione, rappresentando la necessità che la Relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche degli impianti, di cui all'art. 17, c. 1, lett. b) L.R. 16/2017, riporti l'elenco delle interferenze tra gli impianti elettrici e i corsi d'acqua di natura demaniale, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ex R.D. 25/07/1904, n. 523;
d. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 13 linee MT (20 kV), uscenti dalla cabina primaria "Airola" (150/20 kV), dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
e. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., Sig. Carmine Cerrato, allegata all'istanza;

RITENUTO che:

a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che:

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017

VISTO:

a. la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
c. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
d. il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
e. la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
f. la L.R. n. 16 del 22/06/2017 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
g. la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
h. la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);

i. la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, p.i. Domenico Scrocco, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017, dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 13 linee MT (20 kV), uscenti dalla cabina primaria "Airola" (150/20 kV), ivi dettagliatamente descritte;
2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

1. in via telematica, a norma di procedura:
   1.1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
   2.1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

ELENCO

Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Airola" 150/20 kV

Denominazione linea : **BENFIL – DO40-18010 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	M	DO04B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-061051	BENFIL

Denominazione linea : **CASTELLONE – DO40-18020 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-022889	VIA CHIENALE
Benevento	B	DO4B205 – Bucciano	U2 – Montesarchio	DO40-2-023436	FREE TIME EN
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-025494	ACQ. MOIANO
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-025495	H. VILLA VERD
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030512	TUORO
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030514	LUZZANO 2
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030516	DEPURATORE
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030517	PORRETA
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030518	CAVONE
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030519	VALLEVERDE 1
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030520	TRE MASSERIE
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030525	FUSANTI
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030526	CERRO
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030527	MONTE LECITO
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030528	VARLATA
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-030532	VALLE
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-061076	SANNIO PLASTIC
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-061141	SANNIO PLAS.1
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-061182	SAIN
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-075003	PARATA
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-075004	MADONNA D.N.
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-075005	CASTELLONE
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-075012	MAZZOCCATO
Benevento	B	DO4B205 – Bucciano	U2 – Montesarchio	DO40-2-075193	FALCO
Benevento	B	DO4B205 – Bucciano	U2 – Montesarchio	DO40-2-075196	CIMITERO P.
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-075521	FONTANELLE
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-075522	MAINITI
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-075523	ZANFINI
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-075524	CAMPO
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO40-2-075793	MUSCARIELLO

Denominazione linea : **CASTRONE – DO40-18130 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO40-2-022557	VIA VIPARELL
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO40-2-075731	CASTRONE
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO40-2-075765	COLOGNA
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO40-2-075766	MAURIELLO
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO40-2-075767	PETTI
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO40-2-075768	CAMBERA
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO40-2-075786	ITALGAS
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO40-2-075791	S.PIETRO
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO40-2-075803	LAMMIA
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO40-2-075813	PAOLINI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO

Denominazione linea : **D'AGOSTINO – DO40-18000 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-022401	V.PRINC.NA
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-022404	D'AGOSTINO
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-022408	S.DONATO
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-022409	RAINULFO
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-023402	SCHETTINI
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-023404	CONTAINERS
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-061037	CILLO
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-061062	LA MONTAGNA
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-061082	DEPURATORE SEPALONI
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-061094	FOSSO ARENA
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-077405	MACELLO
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-077406	IMMOBILIARE
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-077407	AIROLA C.

Denominazione linea : **FORCHIA - DO40-18030 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-018262	BC RELLA
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-018282	ECOENERGY
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-022402	COLUONNI
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-022403	CARACCIANO
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-022410	VIA STAZIONE
Benevento	B	DO4B203 – Arpaia	U2 – Montesarchio	DO40-2-023421	CORTE
Benevento	B	DO4B203 – Arpaia	U2 – Montesarchio	DO40-2-023422	MONETA
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-025403	ESSE EFFE
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-025404	SIMEG
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-025406	LAER
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-025407	G.S.SUPERM.
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-025412	USAG TABACCHI
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-025413	IZZO PELLI
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-025486	FACOMER
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-025487	TEST.GEOVA
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-025489	CSL.S.VINCEN
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-025490	MOTTOLA
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-025527	PEZZELLA
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-025976	CABIT
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-061036	WARMOR SUD
Benevento	B	DO4B224 – Paolisi	U2 – Montesarchio	DO40-2-061047	CAM
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-077412	PIP AIROLA
Benevento	B	DO4B203 – Arpaia	U2 – Montesarchio	DO40-2-077426	MADONNA G.
Benevento	B	DO4B203 – Arpaia	U2 – Montesarchio	DO40-2-077428	ARPAIA C.
Benevento	B	DO4B203 – Arpaia	U2 – Montesarchio	DO40-2-077429	P.CO MASSARO
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-077487	S.ALFONSO
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-077488	FORCHIA C.
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-077489	PALAZZ.SPORT
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-077993	PIP FORCHIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO

Denominazione linea : **MOIANO – DO40-18060 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-022494	MUNICIPIO
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-023501	PALMA
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-071502	CIMITERO
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-077411	CIMITERO
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-077491	LUZZANO
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-077492	PLATANI
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-077493	DELLA VALLE
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-077495	VIGNALE

Denominazione linea : **SA-AIROLA – DO40-00133 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-000133	SA-AIROLA

Denominazione linea : **SORLATI – DO40-18090 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	B	DO4B224 – Paolisi	U2 – Montesarchio	DO40-2-022995	RUBER PLAST
Benevento	B	DO4B224 – Paolisi	U2 – Montesarchio	DO40-2-023543	FIEVO
Benevento	B	DO4B224 – Paolisi	U2 – Montesarchio	DO40-2-023544	DEP.PAOLISI
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-025488	COMAP SUD
Benevento	B	DO4B224 – Paolisi	U2 – Montesarchio	DO40-2-025536	PREMAR
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-061015	RADICI TAPP.
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-061023	MEC 2000
Benevento	B	DO4B203 – Arpaia	U2 – Montesarchio	DO40-2-061100	TAIRANO
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-061110	GS
Benevento	B	DO4B221 – Moiano	U2 – Montesarchio	DO40-2-061166	MACOSIDER
Benevento	B	DO4B203 – Arpaia	U2 – Montesarchio	DO40-2-075114	MADONNELLA
Benevento	B	DO4B203 – Arpaia	U2 – Montesarchio	DO40-2-075115	G.O.I.1
Benevento	B	DO4B203 – Arpaia	U2 – Montesarchio	DO40-2-075116	G.O.I.2
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-075473	ACQUAVITALE
Benevento	B	DO4B224 – Paolisi	U2 – Montesarchio	DO40-2-075651	TAVERNOLA
Benevento	B	DO4B224 – Paolisi	U2 – Montesarchio	DO40-2-075652	SERVODIO
Benevento	B	DO4B224 – Paolisi	U2 – Montesarchio	DO40-2-075653	MAIETTA
Benevento	B	DO4B216 – Forchia	U2 – Montesarchio	DO40-2-077486	BASILICATA

Denominazione linea : **TESSIVAL – DO40-18040 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	M	DO4B200 – Airola	U2 – Montesarchio	DO40-2-061058	TESSIVAL

Denominazione linea : **SAN FRANCESCO – DO40-18120 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO00-1-400254	CS. S.AGATA D.GOTI

Denominazione linea : **VALLONE – DO40-18110 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO00-1-400254	CS. S.AGATA D.GOTI

Denominazione linea : **SANTISI – DO40-18100 – 20 kV**					
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**	**Denom. cabina MT/BT**
Benevento	M	DO04B229 – S.Agata Dei Goti	U2 – Montesarchio	DO00-1-400254	CS. S.AGATA D.GOTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 405 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICHE REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - D.D. DG 50-10 N. 355 DEL 05/06/2017 E SS.MM.II. CONCESSIONE CONTRIBUTO PROGETTO CRGS - CENTRO DI RICERCA GENOMICA PER LA SALUTE, CON SOGGETTO PROPONENTE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO, - CUP B41C17000080007 - SURF 17063BP000000004

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- **a)** con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale,sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- **b)** con la Decisione n. C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- **c)** con la deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- **d)** con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
- **e)** con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- **f)** con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);

PREMESSO, altresì che

a) con deliberazione n. 275 del 23/05/2017, la Giunta regionale, nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, ha approvato, tra gli altri, l'intervento "REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE", con un importo programmato pari ad euro 40.000.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.5.1;

b) con Decreto Dirigenziale n. 353 del 05/06/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione è stato approvato l'Avviso pubblico: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE";

c) con Delibera della Giunta Regionale n.132 del 06/03/2018 sono state incrementate, tra le altre, le risorse previste a valere sugli interventi di cui all'avviso in parola per un importo aggiuntivo pari ad € 2.000.000,00 così ripartito:
   - euro 1.500.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.1.2
   - euro 500.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.5.1;

d) con Decreto Dirigenziale n.216 del 15/06/2018 si è proceduto ad una modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" ed alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande;

e) con Delibera n. 505 del 02/08/2018, la Giunta Regionale ha programmato, ad integrazione di quanto disposto con D.G.R. n.275/2017 e ss.mm.ii., l'importo ulteriore fino ad un massimo di euro 40.000.000,00, a valere sugli OO.SS. 1.5.1, 1.1.2 e 1.2.2;
f) con Delibera n. 535 del 07/08/2018, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. a) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n.5, ha provveduto ad iscrivere, in attuazione delle D.G.R.C. n.275/2017 e n.132/2018, la somma complessiva di euro 97.000.000,00, al fine di dotare i capitoli di spesa n.6380 e 6381, correlati ai capitoli di entrata 1512 e 1514;
g) con il D.D. n. 366 del 23.10.2018, si è proceduto con l'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti valutati e la contestuale ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020;
h) con la D.G.R. n. 681 del 24/10/2018, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. b) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n.5, ha provveduto ad istituire il Cap. di spesa 6386 denominato "*Asse I POR FESR 2014-2020. Amministrazioni Locali*" correlato ai capitoli 1512, 1514 e 1516 ed ha disposto la variazione compensativa di € 29.100.000,00 nel bilancio di previsione 2018-2020;

RILEVATO CHE

a) in risposta alla "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" è pervenuta, tra le altre, una istanza di progetto presentata dal Soggetto Proponente Università degli studi di Salerno - CF/PIVA ***OMISSIS* sede legale ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI denominata "*CRGS - Centro di Ricerca Genomica per la Salute*";
b) dall'istruttoria formale, svolta dagli uffici della D.G. 50 10, la suddetta domanda di accesso all'agevolazione risulta coerente con i criteri di selezione approvati del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 e con l'Asse 1 O.S. 1.5.1;
c) in data 13.03.2018 con prot. n.2018.0166355, sono state acquisite le risultanze della valutazione tecnico-scientifica dell'Esperto nominato con D.D. n. 52 del 21.02.2018, per la determinazione della pertinenza e congruità dei costi presentati;
d) in conformità a quanto previsto dall'art. 11 dell'Avviso, è stata espletata la fase negoziale tra la Regione Campania, attraverso la Commissione Internazionale, nominata con i D.D. n. 81, 82 e 83 del 16/03/2018 ed i beneficiari del suddetto progetto, terminata con sottoscrizione di apposito Verbale in data 23/05/2018;
e) occorre procedere alla definitiva concessione ai beneficiari, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento del contributo relativo al progetto "*CRGS - Centro di Ricerca Genomica per la Salute*" presentato dal Soggetto Proponente Università degli Studi di Salerno - CF/PIVA ***OMISSIS* sede legale ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI;

CONSIDERATO

a) che, per la realizzazione dell'intervento, in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione all'avviso, il Soggetto Proponente ed i soggetti partners si sono impegnati a costituire apposito partenariato nella forma di Consorzio/Società Consortile/Rete di Impresa;

VISTO CHE, con riferimento al suddetto progetto:

a) sono state acquisite agli atti d'ufficio le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, per le seguenti società:

- Biogem s.c.a r.l. (Soggetto partner) - prot. 2018 0686354 del 30/10/2018;
- Gruppo Villa Maria S.p.A. (Soggetto partner) - prot. 2018 0686354 del 30/10/2018;
- GENOMIX4LIFE (Soggetto partner) - prot. 2018 0686354 del 30/10/2018;
- Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. (Soggetto partner) - prot. 2018 0686354 del 30/10/2018;

b) è stato acquisito, altresì, il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le società e gli Enti sottoelencati:
- Biogem s.c.a r.l. (Soggetto partner) - prot. 2018. 0680110 del 29/10/2018 con scadenza il 21/02/2019;
- Gruppo Villa Maria S.p.A. (Soggetto partner) - prot. 2018. 0640598 del 11/10/2018 con scadenza il 11/12/2018;
- GENOMIX4LIFE (Soggetto partner) - prot. 2018. 0698516 del 06/11/2018 con scadenza il 02/03/2019;
- Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. (Soggetto partner) - prot. 2018. 0683331 del 30/10/2018 con scadenza il 23/02/2019;

c) sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste di rilascio del certificato antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011, alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna inevasa, per le seguenti società:
- Biogem s.c.a r.l. (Soggetto partner) - prot. PR_AVUTG_Ingresso_0034939 del 03.08.2018;
- Gruppo Villa Maria S.p.A. (Soggetto partner) – PR_RAUTG_Ingresso_0049229 del 04.07.2018;
- GENOMIX4LIFE (Soggetto partner) - prot. PR_SAUTG_Ingresso_0077356 del 18.06.2018;
- Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. (Soggetto partner) – PR_NAUTG_Ingresso_0181310 del 04.07.2018;

RITENUTO

a) di dover procedere, pertanto, alla concessione ai beneficiari, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento del contributo relativo al progetto "*CRGS - Centro di Ricerca Genomica per la Salute*", CUP B41C17000080007 – SURF 17063BP000000004, dal costo complessivo di **€ 10.000.000,00** presentato dall'**Università degli Studi di Salerno** - CF/PIVA ***OMISSIS* sede legale ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI, in qualità di Soggetto Proponente, per un contributo complessivo di **€ 5.550.000,00** così come ripartito in favore dei singoli beneficiari nel citato all'Allegato A;

b) di dover stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 359 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione dal Soggetto Proponente e da tutti i beneficiari e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;

c) di dover precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 359 del

19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018, a seguito di richiesta del Soggetto Proponente in relazione al progetto complessivo, l'importo sarà accreditato proporzionalmente sui singoli conti correnti di ciascun beneficiario;

d) di dover precisare che i beneficiari sono tenuti a trasmettere l'atto di partenariato prescelto entro e non oltre l'invio della prima rendicontazione, pena revoca della concessione dei contributi;
e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578 è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale/regionale;
f) di dover notificare il presente decreto al Soggetto Proponente **Università degli studi di Salerno;**

VISTI

- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii, con il quale è stato approvato l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016;
- la D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 275 del 23/05/2017;
- il D.D. della DG 10 n. 353 del 05/06/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.132 del 06/03/2018;
- il D.D. n. 216 del 15/06/2018;
- la D.G.R. n. 505 del 02/08/2018;
- la D.G.R. n. 535 del 07/08/2018;
- il D.D. n. 366 del 23/10/2018;
- la D.G.R. n. 681 del 24/10/2018;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 10-Università, Ricerca e Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere alla concessione ai beneficiari, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del contributo relativo al progetto "*CRGS - Centro di Ricerca Genomica per la Salute*", CUP B41C17000080007 – SURF 17063BP000000004, dal costo complessivo di **€ 10.000.000,00** presentato da **Università degli Studi di Salerno** - CF/PIVA ***OMISSIS* sede legale ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI, in qualità di Soggetto Proponente, per un contributo complessivo di **€ 5.550.000,00** così come ripartito in favore dei singoli beneficiari nel citato all'Allegato A;
2. di stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato

dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 359 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione dal Soggetto Proponente e da tutti i beneficiari, e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;

3. di precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 359 del 19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018 a seguito di richiesta del Soggetto Proponente in relazione al progetto complessivo, l'importo sarà accreditato proporzionalmente sui singoli conti correnti di ciascun beneficiario;
4. di precisare che i beneficiari sono tenuti a trasmettere l'atto di partenariato prescelto entro e non oltre l'invio della prima rendicontazione, pena revoca della concessione dei contributi;
5. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578 è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale/regionale;
6. di notificare il presente decreto al Soggetto Proponente **Università degli studi di Salerno**;
7. di trasmettere altresì il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - al Gabinetto del Presidente;
   - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
   - alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Direttore Vicario
Ing. Vito Merola

Infrastruttura ad alta capacità dedicata alla ricerca genomica e informatica traslazionale per la salute, in particolare per l'oncologia e la medicina di precisione.
GENOMA e SALUTE è un progetto che mira a creare in Regione Campania, presso il campus Universitario di Medicina dell'Università degli Studi di Salerno a Baronissi, un Centro di Ricerca Genomica per la Salute (CRGS), configurato come una grande infrastruttura di ricerca e sviluppo italiana ad alta capacità dedicata alla ricerca genomica e informatica traslazionale per la salute, in particolare per l'oncologia e la medicina di precisione. La dotazione tecnologica e ICT dell'infrastruttura sarà progettata per fornire elevate prestazioni in genomica (NGS) e bioinformatica e per permettere di generare, studiare con metodologie innovative per analisi di 'big data' e conservare in sicurezza grandi volumi di dati di sequenziamento e biomedici, al fine di rendere possibili grandi progetti nazionali ed internazionali di genomica e medicina di precisione, mettendo nel contempo a disposizione della comunità biomedica ed i sistemi sanitari regionale e nazionale e dell'industria una concentrazione di tecnologie di sequenziamento del DNA e competenze tecnico-scientifiche ad oggi non disponibile in Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

BENEFICIARIO	C.F./P.IVA	SEDE LEGALE	COSTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO BENEFICIARIO	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI
Universita' degli studi di Salerno	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O	€ 1.000.000,00	€ 800.000,00	-	-
Univrsità degli Studi del Sannio - DST	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS**	€ 750.000,00	€ 600.000,00	-	
Biogem s.c.a r.l.	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	5489	672151
Gruppo Villa Maria S.p.A.	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS	€ 2.700.000,00	€ 1.350.000,00		672102
GENOMIX4LIFE S.r.l.	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSI	€ 2.007.500,00	€ 1.028.750,00		672143
Casa di Cura C.G. Ruesch Spa	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS	€ 2.542.500,00	€ 1.271.250,00		672090
			€ 10.000.000,00	**€ 5.550.000,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 1 –Ricerca e Innovazione

Obiettivo Specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITA DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE"
Azione 1.1.2 " Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Obiettivo Specifico 1.5 "POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I"
Azione 1.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali"

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Responsabile di Obiettivo Tematico 1 (ROT) Ing. Vito Merola designato con DPGR n. 235 del 26/04/2017

E

- _____rappresentata da _____ domiciliato per la carica presso la sede legale sita in _____ abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito secondo le normative vigenti;

- _____ rappresentata da _____ domiciliata per la carica presso la sede legale sita in _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù di_____;

- _____ ___ rappresentata da _____ domiciliato per la carica presso la sede legale sita in _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

- _____ _____ rappresentata da _____ domiciliato per la carica presso la sede legale sita in _____ abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- _____ rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sita in _____ abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

- _____, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sita in _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

"CRGS - Centro di Ricerca Genomica per la Salute"

CUP B41C17000080007

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- La Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Campania;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);

- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE)1011/2014);
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (di seguito, il Reg. (UE)651/2014);
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii di designazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020 ;
- Il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 134 del 15/05/2018;
- L'Avviso Pubblico MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE (di seguito Avviso) approvato con decreto n. 358 del 12/06/2017, pubblicato sul BURC n. 47 del 12 Giugno 2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con il DD n. _____ del ____.11.2018 è stato concesso al Progetto CRGS - Centro di Ricerca Genomica per la Salute - CUP B41C17000080007 per un contributo massimo di € **5.550.000,00**, a fronte di un costo pari a € **10.000.000,00**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1. OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra i soggetti beneficiari dei contributi, _____, di seguito denominati Beneficiari, e la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, di seguito denominata Regione a valere sul Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020 (di seguito, il Programma), Asse 1 – Obiettivi Specifici 1.1.e 1.5 – Azioni 1.1.2 " *Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese*" e 1.5.1 "*Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali*".

2. Il finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento CRGS - Centro di Ricerca Genomica per la Salute - CUP B41C17000080007 (nel seguito, Intervento), è concesso nella forma di aiuto alla spesa.

3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

1. I Beneficiari si obbligano ad inviare alla Regione la presente Convenzione, sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 5(cinque) giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento.

2. Nel caso in cui i beneficiari non adempino all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richiedano, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga, tuttavia, non può avere durata superiore a 5 (cinque) giorni e non può essere concessa più di una volta.

3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La presente Convenzione si estende fino ai 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo finale;

2. Le attività devono concludersi entro il 31.12.2020;

3. E' fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari possano richiedere una proroga per la conclusione delle attività progettuali, esplicitandone le motivazioni. Tuttavia, la proroga può essere concessa solo una volta;

4. I tempi previsti per il completamento dell'operazione non possono superare comunque il termine di chiusura del Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020;

5. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro i successivi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo di realizzazione del Progetto ed, in ogni caso, prima della trasmissione della rendicontazione finale;

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

2. Essa informa i Beneficiari in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.

3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto dei Beneficiari ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali i Beneficiari invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dalle Linee guida approvate con D.D. n.335 del 05/10/2018,, la Regione si impegna a corrispondere ai Beneficiari, nelle forme e modalità stabilite all'art. 7 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro **5.550.000,00** (euro cinquemilionicinquecentocinquantamila/00) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro **10.000.000,00** (euro diecimilioni/00).

5. L'erogazione dei Contributi è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte dei Beneficiari, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

6. L'erogazione dei Contributi è effettuata mediante bonifici bancari, sui conti intestati ai Beneficiari:

- ____ - IBAN _____ presso la banca _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ____ - IBAN _____ presso la banca _____;
- ____ - IBAN _____ presso la banca _____;
- ____ - IBAN _____ presso la banca _____;

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. Conformemente alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, i Beneficiari si impegnano al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.

2. I Beneficiari sono tenuti all'adempimento dei seguenti obblighi generali:

a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e, comunque, nella misura minima necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto, così come approvato dall'ETS e nel rispetto delle prescrizioni della Commissione. L'ufficio regionale potrà chiedere in merito il parere del referee incaricato. Resta fermo che l'investimento deve rispettare il limite di cui all' art. 5 dell'avviso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato. I beneficiari, in sede di rendicontazione dei costi, potranno procedere ad effettuare delle variazioni percentuali per ogni singola voce in misura non superiore al 10% dei costi approvati dal referee e comunque, l'ammontare di tali variazioni non potrà superare il limite del 10% del costo complessivo del progetto. Tali variazioni saranno oggetto di riconoscimento in termini di congruità e pertinenza da parte del referee incaricato;

b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);

c. avere sede o unità produttiva locale in cui si realizza l'Intervento in Campania alla data del primo pagamento dell'aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.1, paragrafo 5, lett. a;

d. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;

e. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dalle Linee Guida;

f. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

g. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;

h. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
j. conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
k. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;
l. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo, così come previsto dall'Avviso;
m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
n. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
o. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
p. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

s. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
t. osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
u. Ciascun beneficiario eseguirà le prestazioni di propria competenza in ordine alla perfetta esecuzione del progetto approvato, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti partecipanti allo stesso.

3. I beneficiari sono tenuti ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:

- rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il singolo beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.
- mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, secondo la seguente modalità :
- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

  Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

4. I beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
d. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

5. I beneficiari sono altresì tenuti ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.

6. I beneficiari sono tenuti, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. I beneficiari, se necessario, si renderanno altresì disponibili a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

6. RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI - OBBLIGO DI MANLEVA

1. I beneficiari nell'esecuzione della presente Convenzione, assumono in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.

2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.

3. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le richieste di erogazione dei contributi dei singoli beneficiari dovranno pervenire per il tramite del Soggetto Gestore, nonché ogni altra eventuale comunicazione o documentazione da presentare.
2. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
    a. Anticipazione (facoltativo);
    b. Stati avanzamento;
    c. Saldo.

    La prima quota del contributo, per un ammontare pari al 40% della sovvenzione complessiva, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione della documentazione di cui al seguente comma 3, lett. A. :

    A. documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione:
    a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione fino a un massimo del 40%;
    b. polizza fideiussoria o assicurativa secondo il format approvato dalla Regione Campania – DG 10 – Staff 93;
    c. dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.
3. Documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di stati di avanzamento:
    a. richiesta di erogazione del pagamento intermedio in misura pari almeno al 20% fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, previa presentazione della rendicontazione di pari importo; prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
    b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
    c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

4. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo finale è la seguente:
    a. richiesta di erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
    b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
    c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
    d. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
    e. relazione tecnico-scientifico redatta dal referee esperto della materia e attestante la realizzazione dell'intervento.
5. Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti, in copia conforme all'originale, dovranno essere annullati in originale con un timbro con la seguente dicitura: "POR Campania FESR 2014/2020 OO.SS. 1.1 e 1.5 Az. 1.1.2 e 1.5.1 Avviso "*Manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di sviluppo/potenziamento di infrastrutture di ricerca strategica regionali per la lotta alle patologie oncologiche*" CUP B81C17000050007".
   Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato.

8. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. I Beneficiari provvedono a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque forniscono secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.
2. Il rispetto di quanto disposto al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

9. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., i beneficiari comunicano, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
3. I beneficiari provvedono a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. I beneficiari provvederanno a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui i beneficiari utilizzino sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) gli stessi devono garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, i beneficiari si impegnano ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

10. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. I Beneficiari hanno l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità. In particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013;

b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.

2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
    - i nomi dei Beneficiari;
    - la descrizione dell'operazione;
    - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
    - la localizzazione geografica dell'operazione;
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

11. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i Beneficiari.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 15 della presente Convenzione.

12. MODIFICHE DEL PROGETTO

1. I Beneficiari, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione, si impegnano a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguenti atti da parte della stessa, fermo restando che, a valutazione discrezionale dell'ufficio, è possibile richiedere il parere del referee incaricato.

13.REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi di seguito elencati:
   - α. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   - β. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
   - χ. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento dei Beneficiari;
   - δ. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
   - ε. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
   - ϕ. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili ai Beneficiari e non sanabili;
   - γ. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
   - η. la violazione degli obblighi di cui all'art. 5 della presente Convenzione;
   - ι. in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista dalla presente Convenzione.

2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito indicato:
   - ι. Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un interesse pari al tasso previsto dal Manuale di Attuazione, calcolato dal momento dell'erogazione.

ιι. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

ιιι. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

ιϖ. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

ϖ. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai beneficiari.

ϖι. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;

ϖιι. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, i Beneficiari versano il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della L.R. 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

14.DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
    a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
    b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con i Beneficiari, procederà alla revoca totale/parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti dei Beneficiari.

15.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
2. Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si forniscono le seguenti informazioni:
    a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
    b) il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
    c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016;

d) i dati forniti saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

e) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dai Beneficiari ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;

f) titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Staff 50 10 93 "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";

g) responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione presso Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è il Direttore Generale;

j) in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it.

16.REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

17. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

18. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, _____

(firmato digitalmente)

Il legale rappresentante

_____

(firmato digitalmente)

Il ROT

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infrastruttura ad alta capacità dedicata alla ricerca genomica e informatica traslazionale per la salute, in particolare per l'oncologia e la medicina di precisione.
GENOMA e SALUTE è un progetto che mira a creare in Regione Campania, presso il campus Universitario di Medicina dell'Università degli Studi di Salerno a Baronissi, un Centro di Ricerca Genomica per la Salute (CRGS), configurato come una grande infrastruttura di ricerca e sviluppo italiana ad alta capacità dedicata alla ricerca genomica e informatica traslazionale per la salute, in particolare per l'oncologia e la medicina di precisione. La dotazione tecnologica e ICT dell'infrastruttura sarà progettata per fornire elevate prestazioni in genomica (NGS) e bioinformatica e per permettere di generare, studiare con metodologie innovative per analisi di 'big data' e conservare in sicurezza grandi volumi di dati di sequenziamento e biomedici, al fine di rendere possibili grandi progetti nazionali ed internazionali di genomica e medicina di precisione, mettendo nel contempo a disposizione della comunità biomedica ed i sistemi sanitari regionale e nazionale e dell'industria una concentrazione di tecnologie di sequenziamento del DNA e competenze tecnico-scientifiche ad oggi non disponibile in Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infrastruttura ad alta capacità dedicata alla ricerca genomica e informatica traslazionale per la salute, in particolare per l'oncologia e la medicina di precisione.
GENOMA e SALUTE è un progetto che mira a creare in Regione Campania, presso il campus Universitario di Medicina dell'Università degli Studi di Salerno a Baronissi, un Centro di Ricerca Genomica per la Salute (CRGS), configurato come una grande infrastruttura di ricerca e sviluppo italiana ad alta capacità dedicata alla ricerca genomica e informatica traslazionale per la salute, in particolare per l'oncologia e la medicina di precisione. La dotazione tecnologica e ICT dell'infrastruttura sarà progettata per fornire elevate prestazioni in genomica (NGS) e bioinformatica e per permettere di generare, studiare con metodologie innovative per analisi di 'big data' e conservare in sicurezza grandi volumi di dati di sequenziamento e biomedici, al fine di rendere possibili grandi progetti nazionali ed internazionali di genomica e medicina di precisione, mettendo nel contempo a disposizione della comunità biomedica ed i sistemi sanitari regionale e nazionale e dell'industria una concentrazione di tecnologie di sequenziamento del DNA e competenze tecnico-scientifiche ad oggi non disponibile in Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 404 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - DD DG 50-10 N 355 DEL 05/06/2017 E SS MM.II. CONCESSIONE CONTRIBUTO PROGETTO IDENTIFICAZIONE, CARATTERIZZAZIONE E SIGNIFICATO DELLA TUMORIGENESI NEL COLON-RETTO: CAUSA, PREVENZIONE E CURA - ICURE, CON SOGGETTO PROPONENTE/AGGREGATORE L'UNIVERSITA DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI CUP B21C17000030007 SURF 17061BP000000008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale,sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b) con la Decisione n. C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
c) con la deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
d) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
e) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);

PREMESSO, altresì che

α) con deliberazione n. 275 del 23/05/2017, la Giunta regionale, nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, ha approvato, tra gli altri, l'intervento "Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche", con un importo programmato pari ad euro 40.000.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.2.2;
β) con Decreto Dirigenziale n. 355 del 05/06/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione è stato approvato l'Avviso pubblico: "Manifestazione di interesse per la Realizzazione di Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche";
χ) con Delibera della Giunta Regionale n.132 del 06/03/2018 sono state incrementate, tra le altre, le risorse previste a valere sugli interventi di cui all'avviso in parola per un importo aggiuntivo pari ad € 15.000.000,00 così ripartito:
- euro 2.000.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.1.2
- euro 13.000.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.2.2;

δ) con Decreto Dirigenziale n. 90 del 30/03/2018 e s.m.i., è stata approvata la graduatoria dei Progetti di sviluppo delle Piattaforme Tecnologiche Regionali nell'ambito della "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE";
ε) con Decreto Dirigenziale n.213 del 08/06/2018 si è proceduto ad una modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico "Manifestazione interesse per la Realizzazione di Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche" ed alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande;
φ) con Delibera n. 505 del 02/08/2018, la Giunta Regionale ha programmato, ad integrazione di quanto disposto con D.G.R. n.275/2017 e ss.mm.ii., l'importo ulteriore fino ad un massimo di euro 40.000.000,00, a valere sugli O.S. 1.5.1, 1.1.2 e 1.2.2;
γ) con Delibera n. 535 del 07/08/2018, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. a) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n.5, ha provveduto ad iscrivere, in attuazione delle D.G.R.C. n.275/2017 e n.132/2018, la somma complessiva di euro

97.000.000,00, al fine di dotare i capitoli di spesa n.6380 e 6381, correlati ai capitoli di entrata 1512 e 1514;

η) con il D.D. n. 304 del 05/09/2018, si è proceduto, nel rispetto del principio di semplificazione, celerità e tempestività dell'azione amministrativa e nelle more della conclusione dell'iter istruttorio per le istanze trasmesse con la riapertura dei termini, ad una preliminare approvazione delle risultanze istruttorie dei primi 11 progetti ritenuti finanziabili e per i quali si è conclusa positivamente la fase di negoziazione;

ι) a seguito della riapertura dei termini stabilita con Decreto Dirigenziale n. 213/2018, sono pervenute n.5 prenotazioni di risorse per le manifestazioni d'interesse relative alla realizzazione di altrettante *Piattaforme Tecnologiche Regionali nell'ambito della lotta alle patologie oncologiche,* di cui per n. 3 sono stati presentati i relativi progetti;

φ) per tali istanze sono state effettuate tutte le verifiche di ammissibilità, nonché sono stati acquisiti i verbali di negoziazione, previsti dalla lettera a) comma 9, art. 11 dell'avviso;

κ) in relazione ai succitati n. 3 progetti presentati, dalla verifica effettuata solo n. 2 progetti sono risultati finanziabili;

λ) con il D.D. n. 365 del 23/10/2018, si è proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti valutati e la contestuale ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020;

μ) con la D.G.R. n. 681 del 24/10/2018, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. b) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n.5, ha provveduto ad istituire il Cap. di spesa 6386 denominato "*Asse I POR FESR 2014-2020. Amministrazioni Locali*" correlato ai capitoli 1512, 1514 e 1516 ed ha disposto la variazione compensativa di € 29.100.000,00 nel bilancio di previsione 2018-2020;

RILEVATO CHE

- in risposta alla "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" è pervenuta, tra le altre, una istanza di progetto presentata dal Soggetto Proponente/Aggregatore Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" denominata **"*Identificazione, caratterizzazione e significato della tumorigenesi nel colon-retto: causa, prevenzione e cura - iCURE*"**;
- dall'istruttoria formale, svolta dagli uffici della D.G. 50 10, la suddetta domanda di accesso all'agevolazione risulta coerente con i criteri di selezione approvati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 e con l'Asse 1 OO.SS. 1.2.2/1.1.2;
- in data 30.01.2018, sono state acquisite le risultanze della valutazione tecnico-scientifica dell'Esperto nominato con D.D. n. 32 del 26.01.2018, per la determinazione della pertinenza e congruità dei costi presentati;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 11 dell'Avviso, è stata espletata la fase negoziale tra la Regione Campania, attraverso la Commissione Internazionale nominata con i D.D. n. 81, 82 e 83 del 16.03.2018, ed i beneficiari del suddetto progetto, terminata con sottoscrizione di apposito Verbale in data 09.04.2018;
- occorre procedere alla definitiva concessione ai beneficiari, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento del contributo relativo al progetto **"*Identificazione, caratterizzazione e significato della tumorigenesi nel colon-retto: causa, prevenzione e cura - iCURE*"** presentato dal Soggetto Proponente/Aggregatore Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", C.F./P. IVA ***OMISSIS* e sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS;

CONSIDERATO

a) che, per la realizzazione dell'intervento, in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione all'avviso, il Soggetto Proponente/Aggregatore ed i soggetti partners si sono impegnati a costituire apposito partenariato nella forma di Consorzio/Società Consortile/Rete di Impresa;

VISTO CHE, con riferimento al suddetto progetto:

a) sono state acquisite agli atti d'ufficio le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, per le seguenti società:
   - BIOGEM S.c.a.r.l. (Soggetto partner) - data 10.10.2018;
   - Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet S.C.p.A. (Soggetto partner) - data 15.10.2018;

b) è stato acquisito, altresì, il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le società e gli Enti sottoelencati:
   - Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (Soggetto Proponente/Aggregatore), con scadenza validità al 16.02.2019;
   - BIOGEM S.c.a.r.l. (Soggetto partner), con scadenza validità al 21.02.2019;
   - Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet S.C.p.A. (Soggetto partner), con scadenza validità al 11.12.2018;

c) sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste di rilascio del certificato antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011, alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna inevasa, per le seguenti società:
   - BIOGEM S.c.a.r.l., con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_AVUTG_Ingresso_0034939 del 03/08/2018;
   - Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet S.C.p.A., con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_NAUTG_Ingresso_0186513 del 10/07/2018;

RITENUTO

a) di dover procedere, pertanto, alla concessione ai beneficiari, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del contributo relativo al progetto **"*Identificazione, caratterizzazione e significato della tumorigenesi nel colon-retto: causa, prevenzione e cura - iCURE*"**, **CUP B21C17000030007 – SURF 17061BP000000008**, dal costo complessivo di **€ 5.600.000,00**, presentato dall'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - C.F./P.IVA ***OMISSIS* e sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS, in qualità di Soggetto Proponente/Aggregatore, per un contributo complessivo di **€ 4.194.100,00**, così come ripartito in favore dei singoli beneficiari nel citato **Allegato A**;

b) di dover stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente/Aggregatore ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 359 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione dal Soggetto Proponente/Aggregatore e da tutti i beneficiari, e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;

c) di dover precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 359 del 19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018, a seguito di richiesta del Soggetto Proponente/Aggregatore in relazione al progetto complessivo, l'importo sarà accreditato proporzionalmente sui singoli conti correnti di

ciascun beneficiario;

d) di dover precisare che i beneficiari sono tenuti a trasmettere l'atto di partenariato prescelto entro e non oltre l'invio della prima rendicontazione, pena revoca della concessione dei contributi;
e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578 è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale/regionale;
f) di dover notificare il presente decreto al Soggetto Proponente/Aggregatore **Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"**;

VISTI

- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii, con il quale è stato approvato l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016;
- la D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 275 del 23/05/2017;
- il D.D. della DG 10 n. 355 del 05/06/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.132 del 06/03/2018;
- il D.D. n. 90 del 30/03/2018;
- il D.D. n. 213 del 08/06/2018;
- la D.G.R. n. 505 del 02/08/2018;
- la D.G.R. n. 535 del 07/08/2018;
- il D.D. n. 304 del 05/09/2018;
- il D.D. n. 365 del 23/10/2018;
- la D.G.R. n. 681 del 24/10/2018;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 10-Università, Ricerca e Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere, pertanto, alla concessione ai beneficiari, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del contributo relativo al progetto **"*Identificazione, caratterizzazione e significato della tumorigenesi nel colon-retto: causa, prevenzione e cura - iCURE*"**, **CUP B21C17000030007 – SURF 17061BP000000008**, dal costo complessivo di **€ 5.600.000,00**, presentato dall'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - C.F./P.IVA ***OMISSIS* e sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS, in qualità di Soggetto Proponente/Aggregatore, per un contributo complessivo di **€ 4.194.100,00**, così come ripartito in favore dei singoli beneficiari nel citato **Allegato A**;
2. di stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente/Aggregatore ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 359 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione dal Soggetto Proponente/Aggregatore e da tutti

i beneficiari, e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;

3. di precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 359 del 19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018;
4. di precisare che i beneficiari sono tenuti a trasmettere l'atto di partenariato prescelto entro e non oltre l'invio della prima rendicontazione, pena revoca della concessione dei contributi;
5. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578 è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale/regionale;
6. di notificare il presente decreto al Soggetto Proponente/Aggregatore **Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"**;
7. di trasmettere altresì il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - al Gabinetto del Presidente;
   - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
   - alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Direttore Vicario
Ing. Vito Merola

ALLEGATO A

BENEFICIARIO	C.F./P.IVA	SEDE LEGALE	COSTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO BENEFICIARIO	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI
Biogem s.c.a r.l.			€ 1.440.000,00	€ 890.100,00	5313	672456
BioTekNet SCpA			€ 800.000,00	€ 617.500,00		672474
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli			€ 3.360.000,00	€ 2.686.500,00	-	-
			€ 5.600.000,00	**€ 4.194.100,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	*Valore complessivo dei costi del progetto*		*TOTALE*
Costi per studi di fattibilità			€ 0,00
PROGETTO DI R&S	**RI**	**SS**	**Totale**
Spese di personale	€ 490.000,00	€ 1.731.600,00	**€ 2.221.600,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature			
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza			
Spese generali supplementari	€ 140.000,00	€ 528.400,00	**€ 668.400,00**
Altri costi di esercizio	€ 120.000,00	€ 320.000,00	**€ 440.000,00**
Totale di R&S	**€ 750.000,00**	**€ 2.580.000,00**	**€ 3.330.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO			**Totale**
Consulenza in materia di innovazione:	€ 30.000,00		€ 30.000,00
Servizi di sostegno all'innovazione			
TOTALE	€ 30.000,00		**€ 30.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E/O ORGANIZZATIVA			**Totale**
Spese di personale			
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza			
Spese generali supplementari e			
Altri costi di esercizio			
Totale attività di Attività di innovazione di processo e organizzativa			
		TOTALE	**€ 3.360.000,00**

BioTekNet ScpA	*Valore complessivo dei costi del progetto*		*TOTALE*
Costi per studi di fattibilità			€ 0,00
PROGETTO DI R&S	**RI**	**SS**	**Totale**
Spese di personale	€ 485.000,00	€ 50.000,00	**€ 535.000,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature			
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ 35.000,00	€ 30.000,00	**€ 65.000,00**
Spese generali supplementari	€ 130.000,00	€ 20.000,00	**€ 150.000,00**
Altri costi di esercizio			
Totale di R&S	**€ 650.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 750.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO			**Totale**
Consulenza in materia di innovazione:			
Servizi di sostegno all'innovazione	€ 50.000,00		**€ 50.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E/O ORGANIZZATIVA		**Totale**
Spese di personale		
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza		
Spese generali supplementari e		
Altri costi di esercizio		
Totale attività di Attività di innovazione di processo e organizzativa		
	TOTALE	**€ 800.000,00**

Biogem Scarl	***Valore complessivo dei costi del progetto***		***TOTALE***
Costi per studi di fattibilità			€ 0,00
PROGETTO DI R&S	**RI**	**SS**	**Totale**
Spese di personale	€ 451.000,00	€ 385.500,00	**€ 836.500,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature			
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza			
Spese generali supplementari	€ 177.000,00	€ 154.500,00	**€ 331.500,00**
Altri costi di esercizio	€ 170.000,00	€ 60.000,00	**€ 230.000,00**
Totale di R&S	**€ 798.000,00**	**€ 600.000,00**	**€ 1.398.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO			**Totale**
Consulenza in materia di innovazione:	€ 30.000,00		€ 30.000,00
Servizi di sostegno all'innovazione	€ 12.000,00		€ 12.000,00
TOTALE	**€ 42.000,00**		**€ 42.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E/O ORGANIZZATIVA			**Totale**
Spese di personale			
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza			
Spese generali supplementari e			
Altri costi di esercizio			
Totale attività di Attività di innovazione di processo e organizzativa			
		TOTALE	**€ 1.440.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET DI PROGETTO	Valore complessivo dei costi del progetto			TOTALE
Costi per studi di fattibilità				**0,00**
PROGETTO DI R&S	**RI**	**SS**	**Totale**	
Spese di personale	1.426.000,00	2.167.100,00	**3.593.100,00**	
Costi relativi a strumentazione e attrezzature				
Costi per la ricerca contrattuale, leconoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	35.000,00	30.000,00	**65.000,00**	
Spese generali supplementari	447.000,00	702.900,00	**1.149.900,00**	
Altri costi di esercizio,	290.000,00	380.000,00	**670.000,00**	
Totale di R&S	**2.198.000,00**	**3.280.000,00**	**5.478.000,00**	**5.478.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO				**Totale**
Consulenza in materia di innovazione:		60.000,00	60.000,00	
Servizi di sostegno all'innovazione		62.000,00	62.000,00	
Totale attività di Attività di innovazione di prodotto		**122.000,00**	**122.000,00**	**122.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRCESSO E/O ORGANIZZATIVA				**Totale**
Spese di personale;				
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza				
Spese generali supplementari e				
Altri costi di esercizio				
Totale attività di Attività di innovazione di processo e organizzativa				
TOTALE				**5.600.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 1 – Ricerca e Innovazione

Obiettivo specifico _____

Azione _____

Avviso_____

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Responsabile di Obiettivo Tematico 1 (ROT) Ing. Vito Merola designato con DPGR n. 235 del 26/04/2017

E

- _____ codice fiscale _____, rappresentata da _____ nato/a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;
- _____ codice fiscale _____, rappresentata da _____ nato/a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;
- _____ codice fiscale _____, rappresentata da _____ nato/a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

“_____”

CUP _____

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- La Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Campania;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);

- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE)1011/2014);
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (di seguito, il Reg. (UE)651/2014);
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii di designazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020 ;
- Il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 134 del 15/05/2018;
- L'Avviso Pubblico MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE (di seguito Avviso) approvato con decreto n. 358 del 12/06/2017, pubblicato sul BURC n. 47 del 12 Giugno 2017;
- Con il DD n._____ del_____ è stato concesso al Progetto _____ per un contributo massimo di € _____, a fronte di un costo pari a € _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1. OGGETTO E FINALITÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra i soggetti beneficiari dei contributi, _____, di seguito denominati Beneficiari, e la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, di seguito denominata Regione a valere sul Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020 (di seguito, il Programma), Asse 1 - Obiettivo Specifico _____ – Azione 1_____.

2. Il finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento _____ (nel seguito, Intervento) - CUP _____, è concesso nella forma di aiuto alla spesa.

3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

1. I Beneficiari si obbligano ad inviare alla Regione la presente Convenzione, sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 5(cinque) giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento.

2. Nel caso in cui i beneficiari non adempino all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richiedano, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga, tuttavia, non può avere durata superiore a 5 (cinque) giorni e non può essere concessa più di una volta.

3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione si estende fino ai 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo finale;

2. Le attività devono concludersi entro il 31/12/2020;

3. E' fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari possano richiedere una proroga per la conclusione delle attività progettuali, esplicitandone le motivazioni. Tuttavia, la proroga può essere concessa solo una volta;

4. I tempi previsti per il completamento dell'operazione non possono superare comunque il termine di chiusura del Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro i successivi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo di realizzazione del Progetto ed, in ogni caso, prima della trasmissione della rendicontazione finale;

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

2. Essa informa i Beneficiari in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.

3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto dei Beneficiari ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali i Beneficiari invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dalle Linee guida approvate con D.D. n.335 del 05/10/2018, la Regione si impegna a corrispondere ai Beneficiari, nelle forme e modalità stabilite all'art. 7 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ (euro _____/00) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro _____ (euro _____/00).

5. L'erogazione dei Contributi è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte dei Beneficiari, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

6. L'erogazione dei Contributi è effettuata mediante bonifici bancari, sui conti _____ IBAN _____ presso la banca _____ intestati ai Beneficiari.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. Conformemente alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, i Beneficiari si impegnano al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.

2. I Beneficiari sono tenuti all'adempimento dei seguenti obblighi generali:

a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e, comunque, nella misura minima necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto, così come approvato dall'ETS e nel rispetto delle prescrizioni della Commissione. L'ufficio regionale potrà chiedere in merito il parere del referee incaricato. Resta fermo che l'investimento deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettare il limite di cui all' art. 5 dell'avviso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato. I beneficiari, in sede di rendicontazione dei costi, potranno procedere ad effettuare delle variazioni percentuali per ogni singola voce in misura non superiore al 10% dei costi approvati dal referee e comunque, l'ammontare di tali variazioni non potrà superare il limite del 10% del costo complessivo del progetto. Tali variazioni saranno oggetto di riconoscimento in termini di congruità e pertinenza da parte del referee incaricato;

b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);

c. avere sede o unità produttiva locale in cui si realizza l'Intervento in Campania alla data del primo pagamento dell'aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.1, paragrafo 5, lett. a;

d. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;

e. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dalle Linee Guida;

f. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

g. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;

h. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;

i. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;

j. conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

k. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

l. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo, così come previsto dall'Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;

n. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;

o. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

p. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;

q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;

r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

s. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

t. osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

u. Ciascun beneficiario eseguirà le prestazioni di propria competenza in ordine alla perfetta esecuzione del progetto approvato, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti partecipanti allo stesso.

3. I beneficiari sono tenuti ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il singolo beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.
- mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, secondo la seguente modalità :
- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

  Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

4. I beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
d. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

5. I beneficiari sono altresì tenuti ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. I beneficiari sono tenuti, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. I beneficiari, se necessario, si renderanno altresì disponibili a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

6. RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI - OBBLIGO DI MANLEVA

1. I beneficiari nell'esecuzione della presente Convenzione, assumono in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.
2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.
3. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

1. Le richieste di erogazione dei contributi dei singoli beneficiari dovranno pervenire per il tramite del Soggetto Gestore, nonché ogni altra eventuale comunicazione o documentazione da presentare.
2. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
    a. Anticipazione (facoltativo);
    b. Stati avanzamento;
    c. Saldo.

    La prima quota del contributo, per un ammontare pari al 40% della sovvenzione complessiva, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione della documentazione di cui al seguente comma 3, lett. A. :

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione:

a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione fino a un massimo del 40%;
b. polizza fideiussoria o assicurativa secondo il format approvato dalla Regione Campania – DG 10 – Staff 93;
c. dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.

3. Documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di stati di avanzamento:

a. richiesta di erogazione del pagamento intermedio in misura pari almeno al 20% fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, previa presentazione della rendicontazione di pari importo; prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
d. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

4. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo finale è la seguente:

a. richiesta di erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
d. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
e. relazione tecnico-scientifico redatta dal referee esperto della materia e attestante la realizzazione dell'intervento.

5. Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti, in copia conforme all'originale, dovranno essere annullati in originale con un timbro con la seguente dicitura: "POR Campania FESR 2014/2020 O.S. ___ Az. _____ Avviso _____ CUP _____". Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato.

8. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. I Beneficiari provvedono a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque forniscono secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.
2. Il rispetto di quanto disposto al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

9. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., i beneficiari comunicano, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I beneficiari provvedono a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. I beneficiari provvederanno a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui i beneficiari utilizzino sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) gli stessi devono garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, i beneficiari si impegnano ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

10. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. I Beneficiari hanno l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità. In particolare:
   a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013;
   b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
   - i nomi dei Beneficiari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;

3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

11.CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i Beneficiari.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 15 della presente Convenzione.

12.MODIFICHE DEL PROGETTO

1. I Beneficiari, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione, si impegnano a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa, fermo restando che, a valutazione discrezionale dell'ufficio, è possibile richiedere il parere del referee incaricato.

13.REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi di seguito elencati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
c. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento dei Beneficiari;
d. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
e. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
f. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili ai Beneficiari e non sanabili;
g. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
h. la violazione degli obblighi di cui all'art. 5 della presente Convenzione;
i. in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista dalla presente Convenzione.

2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito indicato:
   i. Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Manuale di Attuazione, calcolato dal momento dell'erogazione.
   ii. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

iii. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

iv. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

v. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai beneficiari.

vi. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;

vii. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, i Beneficiari versano il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della L.R. 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

14.DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
    a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
    b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con i Beneficiari, procederà alla revoca totale/parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti dei Beneficiari.

15.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
2. Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si forniscono le seguenti informazioni:
   a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
   b) il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
   c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) i dati forniti saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

e) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dai Beneficiari ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;

f) titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Staff 50 10 93 "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";

g) responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione presso Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è il Direttore Generale;

j) in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it.

16.REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

17. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una

fonte: http://burc.regione.campania.it

soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

18. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto, confermato e sottoscritto
Napoli, _____

(firmato digitalmente)
Il legale rappresentante
_____

(firmato digitalmente)
Il ROT
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

iCURE (io curo i tumori intestinali/cura dei tumori intestinali) propone l'utilizzo integrato di strumenti preclinici e strumenti clinici per sviluppare un'architettura quantitativa globale della tumorigenesi del colon retto (CRC) in Campania.
Il modello includerà uno "schema di collegamento" che identifica tumori primari specifici a seconda del tipo cellulare e i pathways oncogenici specifici che contribuiscono alla tumorigenesi. Inoltre sarà spiegato il dettaglio molecolare attraverso il quale un genotipo porta all'attivazione di geni a valle che guidano la crescita incontrollata delle cellule.
Questo modello sarà usato per trovare nuovi bersagli terapeutici, per guidare gli screening genetici ed epigenetici, per identificare i soggetti con elevato rischio di sviluppare CRC, e per classificare i pazienti in sottogruppi molecolari al fine di selezionare il trattamento (o una combinazione di trattamenti), che può risultare ottimale per ogni paziente (medicina personalizzata)iCURE (io curo i tumori intestinali/cura dei tumori intestinali) propone l'utilizzo integrato di strumenti preclinici e strumenti clinici per sviluppare un'architettura quantitativa globale della tumorigenesi del colon retto (CRC) in Campania.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 403 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014.2020 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE D.D. DG 50.10 N. 355 DEL 05.06.2017 E SS.MM.II.. CONCESSIONE CONTRIBUTO PROGETTO ANTITUMOR DRUGS AND VACCINES FROM THE SEA ADVISE, CON SOGGETTO PROPONENTE AGGREGATORE IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE CUP B43D18000240007 SURF 17061BP000000011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
c) con la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
d) con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
e) con la Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";
f) con la Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016, è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);

PREMESSO, ALTRESI', CHE:

a) con la Deliberazione n. 275 del 23/05/2017, la Giunta regionale, nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, ha approvato, tra gli altri, l'intervento "Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche", con un importo programmato pari ad euro 40.000.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.2.2;
b) con Decreto Dirigenziale n. 355 del 05/06/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, è stato disposto di dare attuazione al suddetto intervento e di approvare l'Avviso pubblico "***Manifestazione di interesse per la Realizzazione di Technology Platform nell'ambito della lotta alle patologie oncologiche***";
c) con Delibera della Giunta Regionale n.132 del 06/03/2018, sono state incrementate, tra le altre, le risorse previste a valere sugli interventi di cui all'Avviso in parola, per un importo aggiuntivo pari ad € 15.000.000,00 così ripartito:
   - euro 2.000.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.1.2
   - euro 13.000.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.2.2;
d) con Decreto Dirigenziale n. 90 del 30/03/2018 e ss.mm.ii., è stata approvata la graduatoria dei Progetti di sviluppo delle Piattaforme Tecnologiche Regionali nell'ambito della "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE";
e) con Decreto Dirigenziale n. 213 del 08/06/2018, si è proceduto ad una modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico "Manifestazione di interesse per la Realizzazione di Technology Platform nell'ambito della lotta alle patologie oncologiche" ed alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande;
f) con Delibera n. 505 del 02/08/2018, la Giunta Regionale ha programmato, ad integrazione di quanto disposto con D.G.R. n.275/2017 e ss.mm.ii., l'importo ulteriore fino ad un massimo di euro 40.000.000,00, a valere sugli O.S. 1.5.1, 1.1.2 e 1.2.2;
g) con Delibera n. 535 del 07/08/2018, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. a) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n.5, ha provveduto ad iscrivere, in attuazione delle D.G.R.C. n.275/2017 e n.132/2018, la somma complessiva di euro 97.000.000,00, al fine di dotare i capitoli di spesa n.6380 e 6381, correlati ai capitoli di entrata 1512 e 1514;

h) con il D.D. n. 304 del 05/09/2018, si è proceduto, nel rispetto del principio di semplificazione, celerità e tempestività dell'azione amministrativa e nelle more della conclusione dell'iter istruttorio per le istanze trasmesse con la riapertura dei termini, ad una preliminare approvazione delle risultanze istruttorie dei primi 11 progetti ritenuti finanziabili e per i quali si è conclusa positivamente la fase di negoziazione;
i) a seguito della riapertura dei termini stabilita con Decreto Dirigenziale n. 213/2018, sono pervenute n.5 prenotazioni di risorse per le manifestazioni d'interesse relative alla realizzazione di altrettante *Piattaforme Tecnologiche Regionali nell'ambito della lotta alle patologie oncologiche* di cui, per n. 3, sono stati presentati i relativi progetti;
j) per tali istanze, sono state effettuate tutte le verifiche di ammissibilità, nonché sono stati acquisiti i verbali di negoziazione, previsti dalla lettera a) comma 9, art. 11 dell'avviso;
k) in relazione ai succitati n. 3 progetti presentati, dalla verifica effettuata solo n. 2 degli stessi sono risultati finanziabili;
l) con il D.D. n. 365 del 23/10/2018, si è proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti valutati e alla contestuale ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020;
m) con la D.G.R. n. 681 del 24/10/2018, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 11 - comma 4, lett. b) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n.5 - ha provveduto ad istituire il Cap. di spesa 6386 denominato "*Asse I POR FESR 2014-2020. Amministrazioni Locali*", correlato ai capitoli 1512, 1514 e 1516, ed ha disposto la variazione compensativa di € 29.100.000,00 nel bilancio di previsione 2018-2020;

RILEVATO CHE:

a) in risposta alla "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE", è pervenuta, tra le altre, una istanza di progetto presentata dal Soggetto Proponente/Aggregatore Consorzio ITALBIOTEC, denominata "***ANTITUMOR DRUGS AND VACCINES FROM THE SEA (ADViSE)***";
b) dall'istruttoria formale, svolta dagli uffici della D.G. 50 10, la suddetta domanda di accesso all'agevolazione risulta coerente con i criteri di selezione approvati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 e con l'Asse 1 OO.SS. 1.2.2/1.1.2;
c) in data 10.10.2018, sono state acquisite le risultanze della valutazione tecnico-scientifica dell'Esperto nominato con D.D. n. 282 del 01.08.2018, per la determinazione della pertinenza e congruità dei costi presentati;
d) in conformità a quanto previsto dall'art. 11 dell'Avviso, è stata espletata la fase negoziale tra la Regione Campania, attraverso la Commissione Internazionale nominata con i D.D. n. 81, 82 e 83 del 16.03.2018, ed i beneficiari del suddetto progetto, terminata con sottoscrizione di apposito Verbale in data 26.09.2018;
e) occorre procedere alla definitiva concessione ai beneficiari di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del contributo relativo al progetto "**ANTITUMOR DRUGS AND VACCINES FROM THE SEA (ADViSE)**" presentato dal Soggetto Proponente/Aggregatore CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, C.F./P.IVA ***OMISSIS* e sede legale ******OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione dell'intervento, in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso, il Soggetto Proponente/Aggregatore ed i soggetti partners si sono impegnati a costituire apposito partenariato nella forma di Consorzio/Società Consortile/Rete di Impresa;

VISTO CHE, con riferimento al suddetto progetto:

a) sono state acquisite agli atti d'ufficio le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, per le seguenti società:
   - CONSORZIO ITALBIOTEC (Soggetto partner) - data 13.07.2018;
   - Innovery S.p.A. (Soggetto partner) - data 18.07.2018;

- Altergon Italia S.r.l. (Soggetto partner) – data 12.10.2018;
- Servimed S.r.l. (Soggetto partner) – data 16.07.2018;

b) è stato acquisito, altresì, il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le società e gli Enti sottoelencati:
   - Consiglio Nazionale delle Ricerche (Soggetto Proponente/Aggregatore), con scadenza validità al 22.01.2019;
   - CONSORZIO ITALBIOTEC (Soggetto partner), con scadenza validità al 17.01.2019;
   - Innovery S.p.A. (Soggetto partner), con scadenza validità al 14.02.2019;
   - Altergon Italia S.r.l. (Soggetto partner), con scadenza validità al 17.01.2019;
   - Servimed S.r.l. (Soggetto partner), con scadenza validità al 06.03.2019;
   - Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli (Soggetto partner), con scadenza validità al 21.02.2019;

c) sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste di rilascio del certificato antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011, alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna inevasa, per le seguenti società:
   - CONSORZIO ITALBIOTEC, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_MIUTG_Ingresso_0183129 del 10/10/2018;
   - Innovery S.p.A., con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_BSUTG_Ingresso_0043059 del 12/10/2018;
   - Altergon Italia S.r.l., con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_AVUTG_Ingresso_0027902 del 18/06/2018;
   - Servimed S.r.l., con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_RMUTG_Ingresso_0380041 del 12/10/2018;

RITENUTO:

a) di dover procedere, pertanto, alla concessione ai beneficiari di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del finanziamento relativo al progetto "**ANTITUMOR DRUGS AND VACCINES FROM THE SEA (ADViSE)**", **CUP B43D18000240007 – SURF 17061BP000000011**, presentato dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, C.F./P.IVA ***OMISSIS* e sede legale ******OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***, in qualità di Soggetto Proponente/Aggregatore, ammesso per un costo complessivo di **€ 16.320.680,00** e con un contributo totale di **€ 12.004.158,00**, così come ripartito in favore dei singoli beneficiari nel citato **Allegato A**;

b) di dover stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente/Aggregatore ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 359 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione dal Soggetto Proponente/Aggregatore e da tutti i beneficiari, e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;

c) di dover precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 359 del 19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018. A seguito di richiesta del Soggetto Proponente/Aggregatore in relazione al progetto complessivo, l'importo sarà accreditato proporzionalmente sui singoli conti correnti di ciascun beneficiario;

d) di dover precisare che i beneficiari sono tenuti a trasmettere l'atto di partenariato prescelto entro e non oltre l'invio della prima rendicontazione, pena revoca della concessione dei contributi;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale/regionale;

f) di dover notificare il presente decreto al Soggetto Proponente/Aggregatore **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**;

VISTI:

- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii, con il quale è stato approvato l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016;
- la D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 275 del 23/05/2017;
- il D.D. della DG 10 n. 355 del 05/06/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.132 del 06/03/2018;
- il D.D. n. 90 del 30/03/2018;
- il D.D. n. 213 del 08/06/2018;
- la D.G.R. n. 505 del 02/08/2018;
- la D.G.R. n. 535 del 07/08/2018;
- il D.D. n. 304 del 05/09/2018;
- il D.D. n. 365 del 23/10/2018;
- la D.G.R. n. 681 del 24/10/2018;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 10-Università, Ricerca e Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere, pertanto, alla concessione ai beneficiari di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del finanziamento relativo al progetto "**ANTITUMOR DRUGS AND VACCINES FROM THE SEA (ADViSE)**", **CUP B43D18000240007 – SURF 17061BP000000011**, presentato dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, C.F./P.IVA ***OMISSIS* e sede legale ******OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***, in qualità di Soggetto Proponente/Aggregatore, ammesso per un costo complessivo di **€ 16.320.680,00** e con un contributo totale di **€ 12.004.158,00**, così come ripartito in favore dei singoli beneficiari nel citato **Allegato A**;
2. di stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente/Aggregatore ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 359 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione dal Soggetto Proponente/Aggregatore e da tutti i beneficiari, e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
3. di precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 359 del 19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018. A seguito di richiesta del Soggetto Proponente/Aggregatore in relazione al progetto complessivo, l'importo sarà accreditato proporzionalmente sui singoli conti correnti di ciascun beneficiario;
4. di precisare che i beneficiari sono tenuti a trasmettere l'atto di partenariato prescelto entro e non oltre l'invio della prima rendicontazione, pena revoca della concessione dei contributi;
5. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale/regionale;

6. di notificare il presente decreto al Soggetto Proponente/Aggregatore **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**;
7. di trasmettere altresì il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - al Gabinetto del Presidente;
   - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
   - alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Direttore Vicario
Ing. Vito Merola

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 1 – Ricerca e Innovazione

Obiettivo specifico _____

Azione _____

Avviso_____

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Responsabile di Obiettivo Tematico 1 (ROT) Ing. Vito Merola designato con DPGR n. 235 del 26/04/2017

E

- _____ codice fiscale _____, rappresentata da _____ nato/a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;
- _____ codice fiscale _____, rappresentata da _____ nato/a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;
- _____ codice fiscale _____, rappresentata da _____ nato/a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

“_____”

CUP _____

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- La Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Campania;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);

- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE)1011/2014);
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (di seguito, il Reg. (UE)651/2014);
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii di designazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020 ;
- Il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 134 del 15/05/2018;
- L'Avviso Pubblico MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE (di seguito Avviso) approvato con decreto n. 358 del 12/06/2017, pubblicato sul BURC n. 47 del 12 Giugno 2017;
- Con il DD n._____ del_____ è stato concesso al Progetto _____ per un contributo massimo di € _____, a fronte di un costo pari a € _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1. OGGETTO E FINALITÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra i soggetti beneficiari dei contributi, _____, di seguito denominati Beneficiari, e la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, di seguito denominata Regione a valere sul Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020 (di seguito, il Programma), Asse 1 - Obiettivo Specifico _____ – Azione 1_____.

2. Il finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento _____ (nel seguito, Intervento) - CUP _____, è concesso nella forma di aiuto alla spesa.

3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

1. I Beneficiari si obbligano ad inviare alla Regione la presente Convenzione, sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 5(cinque) giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento.

2. Nel caso in cui i beneficiari non adempino all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richiedano, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga, tuttavia, non può avere durata superiore a 5 (cinque) giorni e non può essere concessa più di una volta.

3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione si estende fino ai 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo finale;

2. Le attività devono concludersi entro il 31/12/2020;

3. E' fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari possano richiedere una proroga per la conclusione delle attività progettuali, esplicitandone le motivazioni. Tuttavia, la proroga può essere concessa solo una volta;

4. I tempi previsti per il completamento dell'operazione non possono superare comunque il termine di chiusura del Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro i successivi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo di realizzazione del Progetto ed, in ogni caso, prima della trasmissione della rendicontazione finale;

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

2. Essa informa i Beneficiari in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.

3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto dei Beneficiari ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali i Beneficiari invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dalle Linee guida approvate con D.D. n.335 del 05/10/2018, la Regione si impegna a corrispondere ai Beneficiari, nelle forme e modalità stabilite all'art. 7 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ (euro _____/00) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro _____ (euro _____/00).

5. L'erogazione dei Contributi è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte dei Beneficiari, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

6. L'erogazione dei Contributi è effettuata mediante bonifici bancari, sui conti _____ IBAN _____ presso la banca _____ intestati ai Beneficiari.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. Conformemente alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, i Beneficiari si impegnano al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.

2. I Beneficiari sono tenuti all'adempimento dei seguenti obblighi generali:

a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e, comunque, nella misura minima necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto, così come approvato dall'ETS e nel rispetto delle prescrizioni della Commissione. L'ufficio regionale potrà chiedere in merito il parere del referee incaricato. Resta fermo che l'investimento deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettare il limite di cui all' art. 5 dell'avviso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato. I beneficiari, in sede di rendicontazione dei costi, potranno procedere ad effettuare delle variazioni percentuali per ogni singola voce in misura non superiore al 10% dei costi approvati dal referee e comunque, l'ammontare di tali variazioni non potrà superare il limite del 10% del costo complessivo del progetto. Tali variazioni saranno oggetto di riconoscimento in termini di congruità e pertinenza da parte del referee incaricato;

b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);

c. avere sede o unità produttiva locale in cui si realizza l'Intervento in Campania alla data del primo pagamento dell'aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.1, paragrafo 5, lett. a;

d. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;

e. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dalle Linee Guida;

f. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

g. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;

h. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;

i. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;

j. conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

k. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

l. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo, così come previsto dall'Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;

n. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;

o. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

p. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;

q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;

r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

s. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

t. osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

u. Ciascun beneficiario eseguirà le prestazioni di propria competenza in ordine alla perfetta esecuzione del progetto approvato, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti partecipanti allo stesso.

3. I beneficiari sono tenuti ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il singolo beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.
- mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, secondo la seguente modalità :
- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

  Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

4. I beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
d. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

5. I beneficiari sono altresì tenuti ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. I beneficiari sono tenuti, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. I beneficiari, se necessario, si renderanno altresì disponibili a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

6. RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI - OBBLIGO DI MANLEVA

1. I beneficiari nell'esecuzione della presente Convenzione, assumono in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.
2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.
3. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

1. Le richieste di erogazione dei contributi dei singoli beneficiari dovranno pervenire per il tramite del Soggetto Gestore, nonché ogni altra eventuale comunicazione o documentazione da presentare.
2. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
    a. Anticipazione (facoltativo);
    b. Stati avanzamento;
    c. Saldo.

    La prima quota del contributo, per un ammontare pari al 40% della sovvenzione complessiva, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione della documentazione di cui al seguente comma 3, lett. A. :

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione:

a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione fino a un massimo del 40%;
b. polizza fideiussoria o assicurativa secondo il format approvato dalla Regione Campania – DG 10 – Staff 93;
c. dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.

3. Documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di stati di avanzamento:

a. richiesta di erogazione del pagamento intermedio in misura pari almeno al 20% fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, previa presentazione della rendicontazione di pari importo; prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
d. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

4. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo finale è la seguente:

a. richiesta di erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
d. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
e. relazione tecnico-scientifico redatta dal referee esperto della materia e attestante la realizzazione dell'intervento.

5. Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti, in copia conforme all'originale, dovranno essere annullati in originale con un timbro con la seguente dicitura: "POR Campania FESR 2014/2020 O.S. ___ Az. _____ Avviso _____ CUP _____". Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato.

8. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. I Beneficiari provvedono a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque forniscono secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.
2. Il rispetto di quanto disposto al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

9. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., i beneficiari comunicano, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I beneficiari provvedono a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. I beneficiari provvederanno a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui i beneficiari utilizzino sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) gli stessi devono garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, i beneficiari si impegnano ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

10. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. I Beneficiari hanno l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità. In particolare:
   a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013;
   b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
   - i nomi dei Beneficiari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;

3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

11.CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i Beneficiari.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 15 della presente Convenzione.

12.MODIFICHE DEL PROGETTO

1. I Beneficiari, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione, si impegnano a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa, fermo restando che, a valutazione discrezionale dell'ufficio, è possibile richiedere il parere del referee incaricato.

13.REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi di seguito elencati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
c. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento dei Beneficiari;
d. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
e. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
f. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili ai Beneficiari e non sanabili;
g. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
h. la violazione degli obblighi di cui all'art. 5 della presente Convenzione;
i. in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista dalla presente Convenzione.

2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito indicato:
   i. Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Manuale di Attuazione, calcolato dal momento dell'erogazione.
   ii. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

iii. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

iv. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

v. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai beneficiari.

vi. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;

vii. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, i Beneficiari versano il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della L.R. 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

14.DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
    a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
    b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con i Beneficiari, procederà alla revoca totale/parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti dei Beneficiari.

15.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
2. Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si forniscono le seguenti informazioni:
   a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
   b) il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
   c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) i dati forniti saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

e) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dai Beneficiari ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;

f) titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Staff 50 10 93 "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";

g) responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione presso Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è il Direttore Generale;

j) in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it.

16.REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

17. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una

fonte: http://burc.regione.campania.it

soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

18. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto, confermato e sottoscritto
Napoli, _____

(firmato digitalmente)
Il legale rappresentante
_____

(firmato digitalmente)
Il ROT
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO ITALBIOTEC	*Valore complessivo dei costi del progetto*		*TOTALE*
Costi per studi di fattibilità			€ 0,00
PROGETTO DI R&S	**RI**	**SS**	**Totale**
Spese di personale	€ 393.120,00	€ 572.416,00	**€ 965.536,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ 189.000,00	€ 275.200,00	**€ 464.200,00**
Spese generali supplementari	€ 151.200,00	€ 220.160,00	**€ 371.360,00**
Altri costi di esercizio	€ 22.680,00	€ 33.024,00	**€ 55.704,00**
Totale di R&S	**€ 756.000,00**	**€ 1.100.800,00**	**€ 1.856.800,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO			**Totale**
Consulenza in materia di innovazione:	75.000,00		**€ 75.000,00**
Servizi di sostegno all'innovazione	46.000,00		**€ 46.000,00**
TOTALE	**€ 121.000,00**		**€ 121.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E/O ORGANIZZATIVA	*Valore complessivo dei costi del progetto*		**Totale**
Spese di personale;			
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza			
Spese generali supplementari e			
Altri costi di esercizio			
Totale attività di Attività di innovazione di processo e organizzativa			
TOTALE PROGETTO			**€ 1.977.800,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INNOVERY spa	*Valore complessivo dei costi del progetto*		*TOTALE*
Costi per studi di fattibilità			
PROGETTO DI R&S	**RI**	**SS**	**Totale**
Spese di personale	€ 434.280,00	€ 700.920,00	**€ 1.135.200,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ 157.920,00	€ 190.080,00	**€ 348.000,00**
Spese generali supplementari	€ 157.920,00	€ 237.600,00	**€ 395.520,00**
Altri costi di esercizio	€ 39.480,00	€ 59.400,00	**€ 98.880,00**
Totale di R&S	**789.600,00**	**1.188.000,00**	**1.977.600,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO			**Totale**
Consulenza in materia di innovazione:	€ 80.000,00		**€ 80.000,00**
Servizi di sostegno all'innovazione	€ 60.000,00		**€ 60.000,00**
TOTALE	€ 140.000,00		**€ 140.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E/O ORGANIZZATIVA	*Valore complessivo dei costi del progetto*		**Totale**
Spese di personale;	€ 40.000,00		**€ 40.000,00**
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ 40.000,00		**€ 40.000,00**
Spese generali supplementari e	€ 20.000,00		**€ 20.000,00**
Altri costi di esercizio			
Totale attività di Attività di innovazione di processo e organizzativa	**€ 100.000,00**		**€ 100.000,00**
TOTALE PROGETTO			**€ 2.217.600,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTERGON s.r.l.	*Valore complessivo dei costi del progetto*		*TOTALE*
Costi per studi di fattibilità			
PROGETTO DI R&S	**RI**	**SS**	**Totale**
Spese di personale	€ 667.920,00	€ 720.720,00	**€ 1.388.640,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ 40.480,00	€ 54.600,00	**€ 95.080,00**
Spese generali supplementari	€ 202.400,00	€ 218.400,00	**€ 420.800,00**
Altri costi di esercizio	€ 101.200,00	€ 109.200,00	**€ 210.400,00**
Totale di R&S	**€ 1.012.000,00**	**€ 1.102.920,00**	**€ 2.114.920,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO	**Consulenza in materia di innovazione:**	**Servizi di sostegno all'innovazione**	**Totale**
Consulenza in materia di innovazione:	€ 75.000,00		**€ 75.000,00**
Servizi di sostegno all'innovazione	€ 46.000,00		**€ 46.000,00**
TOTALE	**€ 121.000,00**		**€ 121.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E/O ORGANIZZATIVA	*Valore complessivo dei costi del progetto*		**Totale**
Spese di personale	**€ 0,00**		**€ 0,00**
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	**€ 0,00**		**€ 0,00**
Spese generali supplementari e	**€ 0,00**		**€ 0,00**
Altri costi di esercizio	**€ 0,00**		**€ 0,00**
Totale attività di Attività di innovazione di processo e organizzativa	**€ 0,00**		**€ 0,00**
TOTALE PROGETTO			**€ 2.235.920,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIMED srl	*Valore complessivo dei costi del progetto*		*TOTALE*
Costi per studi di fattibilità			
PROGETTO DI R&S	**RI**	**SS**	**Totale**
Spese di personale	€ 127.500,00	€ 106.470,00	**€ 233.970,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ 22.500,00	€ 96.330,00	**€ 118.830,00**
Spese generali supplementari	€ 37.500,00	€ 50.700,00	**€ 88.200,00**
Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Totale di R&S	**€ 187.500,00**	**€ 253.500,00**	**€ 441.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO	**Consulenza in materia di innovazione:**	**Servizi di sostegno all'innovazione**	**Totale**
Consulenza in materia di innovazione:	€ 125.000,00		**€ 125.000,00**
Servizi di sostegno all'innovazione	€ 50.000,00		**€ 50.000,00**
TOTALE	**€ 175.000,00**		**€ 175.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E/O ORGANIZZATIVA	*Valore complessivo dei costi del progetto*		**Totale**
Spese di personale	€ 50.000,00		€ 50.000,00
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ 50.000,00		€ 50.000,00
Spese generali supplementari e	€ 25.000,00		€ 25.000,00
Altri costi di esercizio			
Totale attività di Attività di innovazione di processo e organizzativa	**€ 125.000,00**		**€ 125.000,00**
TOTALE PROGETTO			**€ 741.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CNR Dip. di scienze chimiche e tecnologiche	*Valore complessivo dei costi del progetto*		*TOTALE*
Costi per studi di fattibilità			
PROGETTO DI R&S	**RI**	**SS**	**Totale**
Spese di personale	€ 864.000,00	€ 1.396.800,00	**€ 2.260.800,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ 475.200,00	€ 838.080,00	**€ 1.313.280,00**
Spese generali supplementari	€ 432.000,00	€ 698.400,00	**€ 1.130.400,00**
Altri costi di esercizio	€ 388.800,00	€ 558.720,00	**€ 947.520,00**
Totale di R&S	**€ 2.160.000,00**	**€ 3.492.000,00**	**€ 5.652.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO	**Consulenza in materia di innovazione:**	**Servizi di sostegno all'innovazione**	**Totale**
Consulenza in materia di innovazione:	€ 125.000,00		**€ 125.000,00**
Servizi di sostegno all'innovazione	€ 75.000,00		**€ 75.000,00**
TOTALE	**€ 200.000,00**		**€ 200.000,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E/O ORGANIZZATIVA	*Valore complessivo dei costi del progetto*		**Totale**
Spese di personale			
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza			
Spese generali supplementari e			
Altri costi di esercizio			
Totale attività di Attività di innovazione di processo e organizzativa			
TOTALE PROGETTO			**€ 5.852.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazione Zoologica Anton Dohrn	*Valore complessivo dei costi del progetto*		*TOTALE*
Costi per studi di fattibilità			
PROGETTO DI R&S	**RI**	**SS**	**Totale**
Spese di personale	€ 693.420,00	€ 1.005.330,00	**€ 1.698.750,00**
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ 0,00	€ 201.066,00	**€ 201.066,00**
Spese generali supplementari	€ 231.140,00	€ 402.132,00	**€ 633.272,00**
Altri costi di esercizio	€ 231.140,00	€ 402.132,00	**€ 633.272,00**
Totale di R&S	**€ 1.155.700,00**	**€ 2.010.660,00**	**€ 3.166.360,00**
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO	**Consulenza in materia di innovazione:**	**Servizi di sostegno all'innovazione**	**Totale**
Consulenza in materia di innovazione:	€ 80.000,00		**€ 80.000,00**
Servizi di sostegno all'innovazione	€ 50.000,00		**€ 50.000,00**
TOTALE	**€ 130.000,00**		
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E/O ORGANIZZATIVA	*Valore complessivo dei costi del progetto*		**Totale**
Spese di personale			
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza			
Spese generali supplementari e			
Altri costi di esercizio			
Totale attività di Attività di innovazione di processo e organizzativa			
TOTALE PROGETTO			**€ 3.166.360,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADVISE - TOTALE PROGETTO	AMMESSO			
	Valore complessivo dei costi del progetto			*TOTALE*
Costi per studi di fattibilità				**0,00**
PROGETTO DI R&S	**RI**	**SS**	**Totale**	
Spese di personale	3.180.240,00	4.502.656,00	**7.682.896,00**	
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00	0,00	**0,00**	
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	885.100,00	1.655.356,00	**2.540.456,00**	
Spese generali supplementari	1.212.160,00	1.827.392,00	**3.039.552,00**	
Altri costi di esercizio	783.300,00	1.162.476,00	**1.945.776,00**	
Totale di R&S	**6.060.800,00**	**9.147.880,00**	***15.208.680,00***	
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO				
Consulenza in materia di innovazione:			560.000,00	
Servizi di sostegno all'innovazione			327.000,00	
Totale attività di Attività di innovazione di prodotto			***887.000,00***	
ATTIVITA' DI INNOVAZIONE DI PRCESSO E/O ORGANIZATIVA				
Spese di personale;			90.000,00	
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza			90.000,00	
Spese generali supplementari e			45.000,00	
Altri costi di esercizio			0,00	
Totale attività di Attività di innovazione di processo e organizzativa				***225.000,00***
TOTALE				**16.320.680,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

BENEFICIARIO	C.F./P.IVA	SEDE LEGALE	COSTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO BENEFICIARIO	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI
CONSORZIO ITALBIOTEC	***OMISSIS*	***OMI***OM**********OM*** * ******************OMISSI***OMIS***OM	€ 1.977.800,00	€ 1.356.030,00	5313	675624
INNOVERY spa	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM	€ 2.217.600,00	€ 1.499.480,00		675740
ALTERGON s.r.l.	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI***O*****OMISSIS*****	€ 2.235.920,00	€ 1.350.610,00		675800
SERVIMED srl	***OMISSIS*	***O***O*********OMI*********OM***O*** ***OM	€ 741.000,00	€ 495.850,00		675855
CNR Dip di scienze chimiche e tecnologiche	***OMISSIS* ***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O***OMISSIS***	€ 5.852.000,00	€ 4.671.600,00	-	-
Stazione Zoologica Anton Dohrn	***OMISSIS	***OMI***OM**********O***OM ***OMI***OMISS	€ 3.296.360,00	€ 2.630.588,00	-	-
			€ 16.320.680,00	**€ 12.004.158,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Progetto Antitumor Drugs and Vaccines from the SEa (ADViSE) si propone di fornire una nuova propsettiva di innovazione nei processi di drug discovery per la lotta alle patologie oncologiche [(carcinoma polmonare (LC), melanoma (Mel) e mieloma multiplo (MMi)] attraverso sia lo sviluppo di modelli di vaccini antitumorali basati su un nuovo adiuvante molecolare denominato SULFAVANT di cui è gia in fase avanzata lo sviluppo preclinico sia l'identificazione di nuove molecole chemioterapiche provviste anche di attività immunomodulante di origine naturale ottenibili da organismi marini sull'esempio di prodotti naturali marini di recente ingresso nella pratica ospedaliera (Trabectidin® e Halaven®) per la lotta al cancro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Progetto Antitumor Drugs and Vaccines from the SEa (ADViSE) si propone di fornire una nuova propsettiva di innovazione nei processi di drug discovery per la lotta alle patologie oncologiche [(carcinoma polmonare (LC), melanoma (Mel) e mieloma multiplo (MMi)] attraverso sia lo sviluppo di modelli di vaccini antitumorali basati su un nuovo adiuvante molecolare denominato SULFAVANT di cui è gia in fase avanzata lo sviluppo preclinico sia l'identificazione di nuove molecole chemioterapiche provviste anche di attività immunomodulante di origine naturale ottenibili da organismi marini sull'esempio di prodotti naturali marini di recente ingresso nella pratica ospedaliera (Trabectidin® e Halaven®) per la lotta al cancro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 393 del 06/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICHE REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" - D.D. DG 50-10 N. 355 DEL 05/06/2017 E SS.MM.II. CONCESSIONE CONTRIBUTO PROGETTO "CNOS - CENTRO DI NANOFOTONICA E OPTOELETTRONICA PER LA SALUTE DELL'UOMO", CON SOGGETTO PROPONENTE CERICT SCARL - CUP B81C17000050007 - SURF 17063BP000000001

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale,sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b) con la Decisione n. C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
c) con la deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
d) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
e) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);

PREMESSO, altresì che

α) con deliberazione n. 275 del 23/05/2017, la Giunta regionale, nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, ha approvato, tra gli altri, l'intervento "Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche", con un importo programmato pari ad euro 40.000.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.5.1;
β) con Decreto Dirigenziale n. 353 del 05/06/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione è stato approvato l'Avviso pubblico: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE";
χ) con Delibera della Giunta Regionale n.132 del 06/03/2018 sono state incrementate, tra le altre, le risorse previste a valere sugli interventi di cui all'avviso in parola per un importo aggiuntivo pari ad € 2.000.000,00 così ripartito:
    - euro 1.500.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.1.2
    - euro 500.000,00 a valere sul risultato atteso dell'azione 1.5.1;
δ) con Decreto Dirigenziale n.216 del 15/06/2018 si è proceduto ad una modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" ed alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande;
ε) con Delibera n. 505 del 02/08/2018, la Giunta Regionale ha programmato, ad integrazione di quanto disposto con D.G.R. n.275/2017 e ss.mm.ii., l'importo ulteriore fino ad un massimo di euro 40.000.000,00, a valere sugli O.S. 1.5.1, 1.1.2 e 1.2.2;
φ) con Delibera n. 535 del 07/08/2018, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. a) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n.5, ha provveduto ad iscrivere, in attuazione delle D.G.R.C. n.275/2017 e n.132/2018, la somma complessiva di euro 97.000.000,00, al fine di dotare i capitoli di spesa n.6380 e 6381, correlati ai capitoli di entrata 1512 e 1514;
γ) con il D.D. n. 366 del 23.10.2018, si è proceduto con l'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti valutati e la contestuale ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020;
η) con la D.G.R. n. 681 del 24/10/2018, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. b) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n.5, ha provveduto ad istituire il Cap. di spesa 6386

denominato "*Asse I POR FESR 2014-2020. Amministrazioni Locali*" correlato ai capitoli 1512, 1514 e 1516 ed ha disposto la variazione compensativa di € 29.100.000,00 nel bilancio di previsione 2018-2020;

RILEVATO CHE

- in risposta alla "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" è pervenuta, tra le altre, una istanza di progetto presentata dal Soggetto Proponente CERICT SCARL - CF/PIVA ***OMISSIS* sede legale ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS denominata "CNOS - Centro di Nanofotonica e Optoelettronica per la Salute dell'uomo";
- dall'istruttoria formale, svolta dagli uffici della D.G. 50 10, la suddetta domanda di accesso all'agevolazione risulta coerente con i criteri di selezione approvati del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 e con l'Asse 1 OO.SS. 1.5.1;
- in data 13.03.2018 con prot. n.2018.0166291, sono state acquisite le risultanze della valutazione tecnico-scientifica dell'Esperto nominato con D.D. n. 53 del 21.02.2018, per la determinazione della pertinenza e congruità dei costi presentati;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 11 dell'Avviso, è stata espletata la fase negoziale tra la Regione Campania, attraverso la Commissione Internazionale nominata con i D.D. n. 81, 82 e 83 del 16/03/2018 ed i beneficiari del suddetto progetto, terminata con sottoscrizione di apposito Verbale in data 23/05/2018;
- occorre procedere alla definitiva concessione ai beneficiari, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento del contributo relativo al progetto "CNOS - Centro di Nanofotonica e Optoelettronica per la Salute dell'uomo" presentato dal Soggetto Proponente **CERICT SCARL** CF/PIVA ***OMISSIS* sede legale ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS;

CONSIDERATO

a) che, per la realizzazione dell'intervento, in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione all'avviso, il Soggetto Proponente ed i soggetti partners si sono impegnati a costituire apposito partenariato nella forma di Consorzio/Società Consortile/Rete di Impresa;

VISTO CHE, con riferimento al suddetto progetto:

a) sono state acquisite agli atti d'ufficio le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, per le seguenti società:
   - CERICT SCARL (Soggetto Proponente) – Prot.2018 0646672 del 15/10/2018
   - R Bio Transfer Srl (Soggetto partner) - Prot.2018 0646672 del 15/10/2018
   - Teoresi S.p.A (Soggetto partner) - Prot.2018 0646672 del 15/10/2018;

b) è stato acquisito, altresì, il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le società e gli Enti sottoelencati:
   - CERICT SCARL (Soggetto Proponente) Prot. n.2018 0640593 del 11/10/2018 con scadenza validità il 11/12/2018;
   - R Bio Transfer Srl (Soggetto partner) Prot. n.2018 0640173 del 11/10/2018 con scadenza validità il 11/12/2018;
   - Teoresi S.p.A (Soggetto partner) Prot. n.2018 0640193 del 11/10/2018 con scadenza validità il 06/11/2018;

c) sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste di rilascio del certificato antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011, alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna inevasa, per le seguenti società:
   - CERICT SCARL, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_BNUTG_Ingresso_0015413 del 04.05.2018;

- R Bio Transfer Srl , con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_SAUTG_Ingresso_0056607del 04.05.2018;
- Teoresi S.p.A, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante prot. PR_TOUTG_Ingresso_0064059 del 07.05.2018;

RITENUTO

a) di dover procedere, pertanto, alla concessione ai beneficiari, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento del contributo relativo al progetto "*CNOS - Centro di Nanofotonica e Optoelettronica per la Salute dell'uomo*", CUP B81C17000050007 – SURF 17063BP000000001, dal costo complessivo di **€ 14.085.900,00** presentato da **CERICT SCARL** - CF/P.IVA ***OMISSIS* sede legale ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, in qualità di Soggetto Proponente, per un contributo complessivo di **€ 11.087.460,00** così come ripartito in favore dei singoli beneficiari nel citato all'Allegato A;
b) di dover stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 359 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione dal Soggetto Proponente e da tutti i beneficiari, e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
c) di dover precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 359 del 19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018, a seguito di richiesta del Soggetto Proponente in relazione al progetto complessivo, l'importo sarà accreditato proporzionalmente sui singoli conti correnti di ciascun beneficiario;
d) di dover precisare che la concessione dei contributi è subordinata alla trasmissione dell'atto di partenariato prescelto, così come previsto all'art. 6 dell'avviso;
e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578 è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale/regionale;
f) di dover notificare il presente decreto al Soggetto Proponente **CERICT SCARL;**

VISTI

- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii, con il quale è stato approvato l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016;
- la D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 275 del 23/05/2017;
- il D.D. della DG 10 n. 353 del 05/06/2017 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.132 del 06/03/2018;
- il D.D. n. 216 del 15/06/2018;
- la D.G.R. n. 505 del 02/08/2018;
- la D.G.R. n. 535 del 07/08/2018;
- il D.D. n. 366 del 23/10/2018;
- la D.G.R. n. 681 del 24/10/2018;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 10-Università, Ricerca e Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere alla concessione ai beneficiari, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del contributo relativo al progetto "*CNOS - Centro di Nanofotonica e Optoelettronica per la Salute dell'uomo*", CUP B81C17000050007 – SURF 17063BP000000001, dal costo complessivo di **€ 14.085.900,00** presentato da **CERICT SCARL** - CF/P.IVA ***OMISSIS* sede legale ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, in qualità di Soggetto Proponente, per un contributo complessivo di **€ 11.087.460,00** così come ripartito in favore dei singoli beneficiari nel citato all'Allegato A;
2. di stabilire che il rapporto tra la Regione Campania, il Soggetto Proponente ed i singoli beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento in questione, sia disciplinato dall'allegata Convenzione (**Allegato B**), redatta in conformità all'apposito schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 359 del 19/10/2018, che dovrà essere sottoscritto digitalmente per accettazione dal Soggetto Proponente e da tutti i beneficiari, e restituito entro cinque giorni. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
3. di precisare che l'erogazione del contributo avrà luogo per anticipazione, stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, nonché dalla modulistica per la richiesta di erogazione e dalle Linee Guida per la rendicontazione approvate rispettivamente con D.D. n. 359 del 19/10/2018 e D.D. n. 335 del 05/10/2018 a seguito di richiesta del Soggetto Proponente in relazione al progetto complessivo, l'importo sarà accreditato proporzionalmente sui singoli conti correnti di ciascun beneficiario;
4. di precisare che la concessione dei contributi è subordinata alla trasmissione dell'atto di partenariato prescelto, così come previsto all'art. 6 dell'avviso;
5. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2015) 8578 è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale/regionale;
6. di notificare il presente decreto al Soggetto Proponente **CERICT SCARL**;
7. di trasmettere altresì il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - al Gabinetto del Presidente;
   - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
   - alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Direttore Vicario
Ing. Vito Merola

ALLEGATO A

BENEFICIARIO	C.F./P.IVA	SEDE LEGALE	COSTO BENEFICIARIO	CONTRIBUTO BENEFICIARIO	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI
CERICT SCARL	01346480625	Via Traiano - 82100 Benevento (BN)	€ 13.489.200,00	€ 10.782.360,00	-	-
R Bio Transfer Srl	04055070652	Corso Europa, 102 - 84044 Albanella (SA)	€ 506.700,00	€ 260.100,00	5489	669329
Teoresi S.p.A	03037960014	Via Perugia, 24 - 10152 Torino (TO)	€ 90.000,00	€ 45.000,00		669350
			€ 14.085.900,00	**€ 11.087.460,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 1 –Ricerca e Innovazione

Obiettivo Specifico 1.5 “POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L’ECCELLENZA NELLA R&I”

Azione 1.5.1 “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali”

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Responsabile di Obiettivo Tematico 1 (ROT) Ing. Vito Merola designato con DPGR n. 235 del 26/04/2017

E

- **CERICT SCARL** codice fiscale 01346480625, rappresentata da Antonino Mazzeo nato/a Santo Stefano di Camastra (ME) il 09/06/1949, domiciliato per la carica presso la sede legale Via Traiano - 82100 Benevento (BN), abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell’azienda secondo le normative vigenti;

- **R Bio Transfer Srl** codice fiscale 04055070652, rappresentata da Scorziello Franco nato a Eboli (SA) il 25/09/1969, domiciliato per la carica presso la sede legale in Corso Europa, 102 - 84044 Albanella (SA) abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell’azienda secondo le normative vigenti;

- **Teoresi S.p.A** codice fiscale 03037960014 rappresentata da Mario Brossa nato a Torino il 17/06/1958, , domiciliato per la carica presso la sede legale in Via Perugia, 24 - 10152 Torino (TO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

"CNOS - Centro di Nanofotonica e Optoelettronica per la Salute dell'uomo"

CUP B81C17000050007

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- La Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Campania;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE)1011/2014);
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (di seguito, il Reg. (UE)651/2014);
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii di designazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020 ;
- Il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 134 del 15/05/2018;
- L'Avviso Pubblico MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE (di seguito Avviso) approvato con decreto n. 358 del 12/06/2017, pubblicato sul BURC n. 47 del 12 Giugno 2017;
- Con il DD n._____ del_____ è stato concesso al Progetto CNOS - Centro di Nanofotonica e Optoelettronica per la Salute dell'uomo per un contributo massimo di € 11.087.460,00, a fronte di un costo pari a € 14.085.900,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1. OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra i soggetti beneficiari dei contributi, CERICT SCARL, R Bio Transfer SRL e Teoresi S.p.A, di seguito denominati Beneficiari, e la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, di seguito denominata Regione a valere sul Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020 (di seguito, il Programma), Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.5 "POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I – Azione 1.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali".

2. Il finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento CNOS - Centro di Nanofotonica e Optoelettronica per la Salute dell'uomo (nel seguito, Intervento) - CUP B81C17000050007, è concesso nella forma di aiuto alla spesa.

3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

1. I Beneficiari si obbligano ad inviare alla Regione la presente Convenzione, sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 5(cinque) giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento.

2. Nel caso in cui i beneficiari non adempino all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richiedano, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga, tuttavia, non può avere durata superiore a 5 (cinque) giorni e non può essere concessa più di una volta.

3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione si estende fino ai 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo finale;

2. Le attività devono concludersi entro ____ mesi dalla data di stipula della presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. E’ fatta salva l’ipotesi in cui i beneficiari possano richiedere una proroga per la conclusione delle attività progettuali, esplicitandone le motivazioni. Tuttavia, la proroga può essere concessa solo una volta;

4. I tempi previsti per il completamento dell’operazione non possono superare comunque il termine di chiusura del Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020;

5. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro i successivi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo di realizzazione del Progetto ed, in ogni caso, prima della trasmissione della rendicontazione finale;

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l’effettiva attuazione dell’operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

2. Essa informa i Beneficiari in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull’attuazione dell’operazione, la rendicontazione e l’erogazione del relativo contributo.

3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto dei Beneficiari ai fini dell’adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali i Beneficiari invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione.

4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dalle Linee guida approvate con D.D. n.335 del 05/10/2018,, la Regione si impegna a corrispondere ai Beneficiari, nelle forme e modalità stabilite all’art. 7 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro 11.087.460,00 (euro undicimilioniottantasettemilaquattrocentosessanta/00) a fronte di un costo totale dell’Intervento pari a euro 14.085.900,00 (euro quattordicimilioniottantacinquemilanovecento/00).

5. L’erogazione dei Contributi è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte dei Beneficiari, dei requisiti per l’accesso allo stesso, nonché alla verifica d’ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

6. L’erogazione dei Contributi è effettuata mediante bonifici bancari, sui conti _____ IBAN _____ presso la banca _____ intestati ai Beneficiari.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Conformemente alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, i Beneficiari si impegnano al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.

2. I Beneficiari sono tenuti all'adempimento dei seguenti obblighi generali:

a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e, comunque, nella misura minima necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto, così come approvato dall'ETS e nel rispetto delle prescrizioni della Commissione. L'ufficio regionale potrà chiedere in merito il parere del referee incaricato. Resta fermo che l'investimento deve rispettare il limite di cui all' art. 5 dell'avviso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato. I beneficiari, in sede di rendicontazione dei costi, potranno procedere ad effettuare delle variazioni percentuali per ogni singola voce in misura non superiore al 10% dei costi approvati dal referee e comunque, l'ammontare di tali variazioni non potrà superare il limite del 10% del costo complessivo del progetto. Tali variazioni saranno oggetto di riconoscimento in termini di congruità e pertinenza da parte del referee incaricato;

b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);

c. avere sede o unità produttiva locale in cui si realizza l'Intervento in Campania alla data del primo pagamento dell'aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.1, paragrafo 5, lett. a;

d. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;

e. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dalle Linee Guida;

f. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

g. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;

h. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;

i. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;

j. conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;
l. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo, così come previsto dall'Avviso;
m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
n. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
o. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
p. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
s. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
t. osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

u. Ciascun beneficiario eseguirà le prestazioni di propria competenza in ordine alla perfetta esecuzione del progetto approvato, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti partecipanti allo stesso.

3. I beneficiari sono tenuti ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:

- rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il singolo beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.
- mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, secondo la seguente modalità :
- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

  Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

4. I beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
d. provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

5. I beneficiari sono altresì tenuti ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.

6. I beneficiari sono tenuti, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. I beneficiari, se necessario, si renderanno altresì disponibili a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

6. RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI - OBBLIGO DI MANLEVA

1. I beneficiari nell'esecuzione della presente Convenzione, assumono in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.

2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.

3. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

1. Le richieste di erogazione dei contributi dei singoli beneficiari dovranno pervenire per il tramite del Soggetto Gestore, nonché ogni altra eventuale comunicazione o documentazione da presentare.
2. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
    a. Anticipazione (facoltativo);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Stati avanzamento;
c. Saldo.

La prima quota del contributo, per un ammontare pari al 40% della sovvenzione complessiva, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione della documentazione di cui al seguente comma 3, lett. A. :

A. documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione:

a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione fino a un massimo del 40%;
b. polizza fideiussoria o assicurativa secondo il format approvato dalla Regione Campania – DG 10 – Staff 93;
c. dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.

3. Documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di stati di avanzamento:
   a. richiesta di erogazione del pagamento intermedio in misura pari almeno al 20% fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, previa presentazione della rendicontazione di pari importo; prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili;
   b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
   c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
   d. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
4. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo finale è la seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. richiesta di erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
d. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
e. relazione tecnico-scientifico redatta dal referee esperto della materia e attestante la realizzazione dell'intervento.

5. Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti, in copia conforme all'originale, dovranno essere annullati in originale con un timbro con la seguente dicitura: "POR Campania FESR 2014/2020 O.S. 1.5 Az. 1.5.1 Avviso "*Manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di sviluppo/potenziamento di infrastrutture di ricerca strategica regionali per la lotta alle patologie oncologiche*" CUP B81C17000050007".
   Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato.

9. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. I Beneficiari provvedono a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque forniscono secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.
2. Il rispetto di quanto disposto al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

8. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., i beneficiari comunicano, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

9. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
10. I beneficiari provvedono a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
11. I beneficiari provvederanno a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
12. Nel caso in cui i beneficiari utilizzino sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) gli stessi devono garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
13. In caso di ispezione, i beneficiari si impegnano ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. I Beneficiari hanno l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità. In particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013;

b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.

2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
    - i nomi dei Beneficiari;
    - la descrizione dell'operazione;
    - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
    - la localizzazione geografica dell'operazione;
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

11. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i Beneficiari.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 15 della presente Convenzione.

12. MODIFICHE DEL PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I Beneficiari, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione, si impegnano a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa, fermo restando che, a valutazione discrezionale dell'ufficio, è possibile richiedere il parere del referee incaricato.

13.REVOCHE

2. L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi di seguito elencati:
    a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
    b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
    c. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento dei Beneficiari;
    d. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
    e. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
    f. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili ai Beneficiari e non sanabili;
    g. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
    h. la violazione degli obblighi di cui all'art. 5 della presente Convenzione;
    i. in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista dalla presente Convenzione.

2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito indicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Manuale di Attuazione, calcolato dal momento dell'erogazione.

ii. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

iii. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

iv. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

v. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai beneficiari.

vi. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;

vii. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, i Beneficiari versano il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della L.R. 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

14.DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
    a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
    b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con i Beneficiari, procederà alla revoca totale/parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti dei Beneficiari.

15.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
2. Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si forniscono le seguenti informazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

b) il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;

c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016;

d) i dati forniti saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

e) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dai Beneficiari ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;

f) titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Staff 50 10 93 "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";

g) responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione presso Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è il Direttore Generale;

j) in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi all'indirizzo dg.501000òpec.regione.campania.it.

16.REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

17. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

18. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto, confermato e sottoscritto
Napoli, _____

(firmato digitalmente)
Il legale rappresentante
_____

(firmato digitalmente)
Il ROS
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO CNOS	CERICT	R BIO TRANSFER	TEORESI SPA
	INVESTIMENTO AMMESSO	INVESTIMENTO AMMESSO	INVESTIMENTO AMMESSO
Costi per Attivi Materiali			
Opere murarie e assimilate	€ 864.000,00	€ 29.700,00	
Macchinari	€ 10.293.030,00	€ -	
Impianti specifici	€ 1.026.000,00	€ 31.500,00	
Attrezzature	€ 1.126.170,00	€ 70.200,00	€ 90.000,00
Totale investimenti in Attivi Materiali	***€ 13.309.200,00***	***€ 131.400,00***	***€ 90.000,00***
Costi per Attivi Immateriali			
Acquisto di brevetti,	€ -	€ -	€ -
Consulenze brevettuali	€ -	€ 7.200,00	€ -
Altre forme di proprietà intellettuale	€ -	€ 3.600,00	€ -
Totale investimenti in Attivi Immateriali	***€ -***	***€ 10.800,00***	***€ -***
Attività di innovazione di prodotto			
Consulenza in materia di innovazione:	€ 90.000,00	€ 10.800,00	€ -
Servizi di sostegno all'innovazione	€ 90.000,00	€ 16.200,00	€ -
Totale Attività di innovazione di prodotto	***€ 180.000,00***	***€ 27.000,00***	***€ -***
Attività di innovazione di processo e organizzativa			
Spese di personale	€ -	€ 76.500,00	€ -
Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza	€ -	€ 76.500,00	€ -
Spese generali supplementari	€ -	€ 49.500,00	€ -
Altri costi di esercizio	€ -	€ 67.500,00	€ -
Totale Attività di innovazione di processo e organizzativa	***€ -***	***€ 270.000,00***	***€ -***
Spese connesse alla messa a disposizione di personale altamente qualificato	€ -	€ 67.500,00	€ -
TOTALE	**€ 13.489.200,00**	**€ 506.700,00**	**€ 90.000,00**

TOTALE PROGETTO AMMESSO	**€ 14.085.900,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Infrastruttura di Ricerca Nazionale in grado di sviluppare Ricerca Scientifica di Eccellenza per la lotta alle patologie oncologiche, utilizzando come tecnologia abilitante l'Optoelettronica e la Nano fotonica. Il progetto è finalizzato allo sviluppo di aghi intelligenti per la diagnostica e il trattamento delle malattie oncologiche.
L'infrastruttura si pone di realizzare piattaforme tecnologiche ultra innovative (*Lab in a Needle*) che consistono nell'integrazione di una o più sonde multifunzionali - basate sulla tecnologia *lab on fiber* in aghi medici (e/o cateteri) – consentendo di effettuare complesse analisi di laboratorio sia in vivo che in vitro dando vita a sistemi *plug&play* ed in grado di "avvicinare" la clinica al paziente (*applicazioni point-of-care*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI - MISURA PAR 5 - APPROVAZIONE ELENCHI ASSEGNATI A PROGETTI DI TIROCINIO

PREMESSO che

a. il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

b. il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a euro 191.610.955;

c. con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

d. con Decreto Dirigenziale n.566 del 01/08/2014, pubblicato sul Burc n. 56 del 4/08/2014, la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 8 ha approvato l'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013, sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto".

RILEVATO CHE

a. il citato avviso DD 566/2014 si avvale della procedura cosiddetta a sportello e ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili, quantificate al Par. 2 dell'avviso in Euro 30 milioni rimodulato con altri 10.420.000,00 più 10.000.000,00 più 20.000.000,00 più 15.000.000,00 a valere sui fondi del PAR Campania Garanzia Giovani finanziati dal PON italiano per l'implementazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI);

b. sono destinatari delle azioni finanziabili con l'avviso DD 566/2014 i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Campania ai quali è riconosciuta una indennità di partecipazione ai tirocini pari a euro 500,00 mensili per un massimo di sei mesi comunque non superiore a euro 3.000. Per i tirocinanti disabili ai sensi della legge n.68/99 e per i tirocinanti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge n.381/91(manina), l'importo del contributo massimo è di Euro 500,00 mensili per un massimo di 12 mesi, comunque non superiore a euro 6.000;

c. sono beneficiari delle operazioni previste dall'avviso DD 566/2014 i soggetti ospitanti tirocini che possiedono i requisiti di cui all'art.4 del Regolamento Regionale n.7/2013 le cui istanze risultano ammesse al finanziamento;

d. l'avviso 566/2014 disciplina, ai comma 3 e 4 Par.8 le modalità di individuazione dei giovani per la partecipazione ai tirocini ammessi al finanziamento nonché le modalità di attivazione dei tirocini in osservanza della procedura di cui al Regolamento regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO presente sul portale cliclavoro campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento regionale 7/2013; con riferimento alle modalità di individuazione di cui al comma 4 Par.8, si precisa che per quanto attiene il requisito della residenza dei giovani candidati, in assenza di candidati residenti nel luogo di svolgimento del tirocinio, l'assegnazione dei candidati rispetta il criterio della residenza nei territori limitrofi in base alla vicinanza misurata in chilometri;

PRESO ATTO CHE

a. ai fini del pagamento delle indennità di partecipazione ai giovani, in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

b. in merito alle procedure attuative dei pagamenti delle indennità di partecipazione l'Inps ha emanato una circolare nella quale specifica, tra l'altro, che la trasmissione dei dati relativi ai pagamenti da erogare dovrà avvenire entro il giorno 10 del mese successivo all'avvio del tirocinio e che detta trasmissione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso la piattaforma telematica dell'Inps.

CONSIDERATO CHE

a. con Decreti Dirigenziali n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 del 08/01/2015, n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n.81 del 12/10/2015,DD. n. 62 del 23/07/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015, n.89 del 10/11/2015, n.99 del 15/12/2015, n.27 del 24/03/2016, n.34 del 13/04/2016, n.50 del 04/07/2016, n. 7 del 9/03/2017, n. 24 del 06/04/2018 la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili U.O.D. 8 ha approvato le istanze di finanziamento dei progetti per la realizzazione della misura 5 PAR Campania presentate fino al 31 dicembre 2015;

b. anto indicato nelle previsioni dell'Avviso D sioni di cui alla DGR n.117 del 24/04/2014, in merito alle risorse finanziarie disponibili, le istanze ammesse saranno finanziate, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI, del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n. 422 del 22/9/2014, e dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013 di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9\SegrDG\2015 del 23/01/2015 e n. 73\II\2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento;

c. successivamente all'approvazione delle istanze, l'Arlas in liquidazione ha provveduto a trasmettere a tutti i beneficiari ammessi una nota operativa per l'attuazione delle operazioni di attivazione dei tirocini e a trasmettere le credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it per la attivazione dei servizi telematici che permettono la pubblicazione degli annunci e la presentazione delle candidature dei giovani interessati

PRESO ATTO

a. dell'istruttoria svolta congiuntamente dallo Staff 50.11.91 e dall'Arlas in liquidazione sulle operazioni di pubblicazione degli annunci e di presentazione delle candidature attuate dai beneficiari e dai destinatari attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas in liquidazione, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di cui ai comma 3 e 4 Par.8 dell'Avviso;

b. dell'istruttoria svolta con riferimento alle disposizioni adottate con precedenti decreti di approvazione sui casi di decadenza e di sostituzione dei destinatari per i tirocini già assegnati i cui nominativi sono presenti in allegato al presente atto, ai fini della trasmissione dei relativi dati all'Inps.

RILEVATO CHE

a. a conclusione delle procedure di individuazione dei tirocinanti, secondo le modalità di cui all'art. 8 Avviso DD566/2014, risultano assegnati ai tirocini i giovani di cui all'allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante, che riporta, per ciascuna istanza approvata, il codice di istanza, la denominazione del soggetto ospitante il tirocinio e i dati anagrafici riguardanti i destinatari partecipanti ai tirocini;

b. ad avvenuta approvazione dell'elenco allegato "A", in presenza della validazione dei PIP e della documentazione comprovante il regolare invio al sistema informativo CO.Campania della comunicazione obbligatoria di inizio del tirocinio, si rende necessario procedere alla trasmissione dei dati all'INPS al fine di provvedere ai pagamenti delle indennità di partecipazione;

RITENUTO

a. di dover dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti di cui all'allegato "A" parte integrante del presente atto;

b. di dover autorizzare l'Arlas in liquidazione all'invio dei dati di cui all'allegato "A" all'Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;

d. di dover disporre l'invio del presente atto all'ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro;

DATO ATTO
che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

VISTI
a) Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
b) Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
c) Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
d) Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
e) Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg 11 UOD 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
f) Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg 11 uod 8 recante approvazione dell'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91

DECRETA
per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:
1. di dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti di cui all'allegato "A", parte integrante del presente atto;
2. di autorizzare l'Arlas in liquidazione all'invio dei dati di cui all'allegato "A" all'Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;
3. di disporre l'invio del presente atto all'ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e l'invio al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ALLEGATO A - ELENCO DEI DESTINATARI ASSEGNATI AI PROGETTI DI TIROCINIO													
Codice Istanza	**Denominazione Ospitante**	**Denominazione Proponente**	**Tipologia ospitante**	**Codice Vacancies**	**Profilo Candidatura**	**Comune Sede Tirocinio**	**Prov**	**Nome Candidato**	**Cognome Candidato**	**Codice Fiscale Candidato**	**Comune Residenza Candidato**	**Data Adesione**	**OPERATORE INDICATO**
DD566/2014/13496	ALTRACCADEMIA ONLUS	ALTRACCADEMIA ONLUS	Privato	05000182110000000000066838	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SCISCIANO	NA	eugenio	raimondo	RMNGNE89E27B963F	GRAZZANISE	09/07/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/15146	SINTESI S.R.L.	SINTESI S.R.L.	Privato	05000182110000000000072690	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	MERCATO SAN SEVERINO	SA	Alfonso	Rega	RGELNS89R23H703S	MERCATO SAN SEVERINO	27/02/2018	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/17210	GALA GLOBAL SERVICEDI TARTAGLIA MICHELA & C SAS	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000182110000000000071379	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AQUILONIA	AV	MARIO GERARDO	TARTAGLIA	TRTMGR96B17I281Z	AQUILONIA	01/02/2018	CPI CALITRI
DD566/2014/20691	LA BAZZARRA società cooperativa	AMESCI	Privato	05000172110000000000051787	ORGANIZZATORI DI FIERE, ESPOSIZIONI ED EVENTI CULTURALI	TORRE DEL GRECO	NA	Michela	Esposito	SPSMHL88D68L259Y			
DD566/2014/20912	RADIOLOGIA MEDICA MASSA S.R.L.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000061560	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	CASAGIOVE	CE	Davide	Gallo	GLLDVD94P03B963M	CASERTA	16/06/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/21028	DOLCIARIA ILARIA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000182110000000000066963	BARISTA	SESSA AURUNCA	CE	VINCENZO	ABBATE	BBTVCN98B03I676F	SESSA AURUNCA	08/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/21068	Nuovi orizzonti servizi società cooperativa a.r.l.	ESPANSIONE SRL	Privato	05000182110000000000068816	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	AVELLINO	AV	FLORIANA	TROISI	TRSFRN94M51A509V	GROTTOLELLA	16/05/2018	ESPANSIONE SRL
DD566/2014/21068	Francesco De Ponte s.r.l.	ESPANSIONE SRL	Privato	05000182110000000000068815	VENDITORE PORTA A PORTA	AVELLINO	AV	Jessica	Villacaro	vlljsc94l55h703w	SALERNO	23/05/2018	ESPANSIONE SRL
DD566/2014/21103	MARIO & GIOVANNI VACCARIELLO S.A.S.	MARIO & GIOVANNI VACCARIELLO S.A.S.	Privato	05000182110000000000067214	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA	AIROLA	BN	Giovanni	Rega	RGEGNn94c05b963k	AIROLA	08/09/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21179	VETRERIA MOSCATO S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	050001821100000000067456	VETRAI	MIRABELLA ECLANO	AV	Diego	Tordiglione	TRDDGI93L08A399S	MIRABELLA ECLANO	11/05/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/21289	Metoda Spa	Formamentis S.r.l.	Privato	050001821100000000070952	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	SALERNO	SA	Mario Robert	Galdi	GLDMRB92T05H703F	BATTIPAGLIA	02/01/2018	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/21390	VI. & GI. - SOCIETA' COOPERATIVA	Smartjob spa	Privato	050001821100000000066345	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASTEL VOLTURNO	CE	MADDALENA	MERENDA	MRNMDL96C43B715E	CASTEL VOLTURNO	30/05/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21586	renaissance 2011 srl	renaissance 2011 srl	Privato	050001821100000000067435	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	EBOLI	SA	Pasquale	Gambino	GMBPQL98C18D390D	EBOLI	17/01/2018	Pform s.r.l.
DD566/2014/21768	RUSSO SERVICE SRL	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	050001821100000000068961	MECCANICI MOTORISTI E RIPARATORI DI VEICOLI A MOTORE	SALA CONSILINA	SA	Nicolas	Somma	SMMNLS99T10G793G	SAN RUFO	14/05/2018	Pform s.r.l.
DD566/2014/21786	RENAULT RETAIL GROUP ITALIA	Training & Working	Privato	050001821100000000065564	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POZZUOLI	NA	angela	velotti	VLTNGL94E60A024X	CASALNUOVO DI NAPOLI	29/06/2015	Training & Working
DD566/2014/22003	ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO GIARDINO D'INFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MESTIERI CAMPANIA	Privato	050001821100000000067465	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASAPESENNA	CE	Maddalena	Visconti	VSCMDL88E68G309C	CALVIZZANO	15/03/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22605	E.P.M. SRL	Training & Working	Privato	050001821100000000065539	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI UFFICI	NAPOLI	NA	ELISABETTA	GUARINO	GRNLBT96S65F839G	NAPOLI	29/05/2018	Training & Working
DD566/2014/22634	Flocco Fortuna	C'è Form Srl	Privato	050001821100000000067860	ESTETISTI E TRUCCATORI	NAPOLI	NA	Rita	De Vivo	DVVRTI96B59F839W	NAPOLI	10/05/2018	C'è Form Srl
DD566/2014/22799	unizullo srl	TEMPI MODERNI SPA	Privato	050001821100000000065581	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	ARMANDO	SILVESTRI	SLVRND92D28F839Q	NAPOLI	07/01/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	050001821100000000068905	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ALIFE	CE	FRANCESCO	FARINA	FRNFNC96R29G596W	PIEDIMONTE MATESE	03/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	050001721100000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Mariapia	lettera	LTTMRP95C45A512J	SANT'ARPINO	07/04/2016	CPI AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Giuseppe	Tramontano	TRMGPP94E15I234Q	SANT'ARPINO	17/12/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Raffaella	Falace	FLCRFL87E56H834H	SANT'ARPINO	15/03/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Carmen	Mondo	MNDCMN90L59F839O	SANT'ARPINO	11/01/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	05000182110000000000070551	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	SANT'ARPINO	CE	Aniello Alessandro	Franco	FRNNLL98L16D789U	SANT'ARPINO	30/05/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/22948	AMBIENTE AZZURRO ONLUS DELEGAZIONE DELL'AGRO NOLANO	AMBIENTE AZZURRO ONLUS DELEGAZIONE DELL'AGRO NOLANO	Privato	05000182110000000000066841	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARIGLIANO	NA	IOLANDA	FERRONE	FRRLND97R63A509Z	POMIGLIANO D'ARCO	15/05/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/23153	GENTILE ANNA MADDALENA	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000182110000000000068334	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	CASTEL MORRONE	CE	GIANLUCA	LAMATTINA	LMTGLC98C11E932G	VITULAZIO	29/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23266	FRATELLI D'ACUNZI SRL	FRATELLI D'ACUNZI SRL	Privato	05000182110000000000068328	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NOCERA SUPERIORE	SA	Valeria	Sessa	SSSVLR91T53A509K	MONTORO	21/12/2015	Uniconsul S.r.l.
DD566/2014/23300	FALCONIO MARCO	P.S.B. Srl	Privato	05000182110000000000067475	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Claudia	De Felice	DFLCLD89D63F839R	PORTICI	08/05/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/23418	ARES - ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	P.S.B. Srl	Privato	05000182110000000000067081	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Ivana	Lillo	LLLVNI93R49F839R	NAPOLI	16/04/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/23481	SERI PLAST S.N.C.	SERI PLAST S.N.C.	Privato	05000182110000000000066844	LITOGRAFI, SERIGRAFISTI E INCISORI TIPOGRAFICI	SCISCIANO	NA	Emanuele	De Palma	DPLMNL91R03F839Y	NAPOLI	30/03/2018	CPI NAPOLI NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23853	HAND SRL	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000182110000000000065604	ANALISTA CONTABILE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ALESSANDRO	ALETTA	LTTLSN89M17F839D	POZZUOLI	18/05/2018	3
DD566/2014/24192	CO.RE (COOPERAZIONE E RECIPROCITÀ)-CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000182110000000000068137	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Giuseppe	De Caro	DCRGPP90E08H834Y	NAPOLI	11/09/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/24333	Mondo In Cammino Cooperativa Sociale	ESPANSIONE SRL	Privato	05000182110000000000069119	Tecnici dei servizi sociali	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ANNA	RICCARDO	RCCNNA90M70F799R	MELITO DI NAPOLI	17/11/2014	ESPANSIONE SRL
DD566/2014/24333	Mondo In Cammino Cooperativa Sociale	ESPANSIONE SRL	Privato	05000182110000000000069122	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Elda	Pirozzi	PRZLDE87T63G309W	VILLARICCA	17/11/2017	ESPANSIONE SRL
DD566/2014/24366	Nadir Cooperativa Sociale	ESPANSIONE SRL	Privato	05000182110000000000069131	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Lucia	Palma	PLMLCU99M68F839H	MELITO DI NAPOLI	27/12/2017	ESPANSIONE SRL
DD566/2014/24366	Nadir Cooperativa Sociale	ESPANSIONE SRL	Privato	05000182110000000000069129	Tecnici dei servizi sociali	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MARIA	PEZZELLA	PZZMRA92L44F799H	MARANO DI NAPOLI	13/04/2018	ESPANSIONE SRL
DD566/2014/24366	Nadir Cooperativa Sociale	ESPANSIONE SRL	Privato	05000182110000000000069129	Tecnici dei servizi sociali	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	SARA	CILIBERTI	CLBSRA88L51F839W	CASORIA	20/07/2014	ESPANSIONE SRL
DD566/2014/24366	Nadir Cooperativa Sociale	ESPANSIONE SRL	Privato	05000182110000000000069134	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Arianna	Pacilio	PCLRNN89E45F839F	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/05/2018	ESPANSIONE SRL
DD566/2014/24366	Nadir Cooperativa Sociale	ESPANSIONE SRL	Privato	05000182110000000000072101	Tecnici dei rapporti con i mercati	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Isabel	sarnataro	SRNSBL88P51Z602C	MUGNANO DI NAPOLI	24/10/2014	ESPANSIONE SRL
DD566/2014/24493	Casa di Cura Prof. Dott. Luigi Cobellis srl	Selefor	Privato	05000182110000000000065950	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Maria	Oricchio	RCCMRA93C61A091C	NOVI VELIA	24/05/2018	Selefor

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - ELENCO DEI DESTINATARI AUTORIZZATI AL TIROCINIO DI DURATA PARI A 12 MESI							
Codice Istanza	**Denominazione Ospitante**	**Codice Vacancies**	**Comune Sede Tirocinio**	**Nome Candidato**	**Cognome Candidato**	**Codice Fiscale Candidato**	**Comune Residenza Candidato**
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	05000152110000000000020805	SANT'ARPINO	Mario	Marfella	MRFMRA94T09B963H	SANT'ARPINO
DD566/2014/11667	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	05000152110000000000020376	SANT'ARPINO	Francesco	Pezzella	PZZFNC87S30F839M	SANT'ARPINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino	05000182110000000000069384	AVELLINO	Arcangelo	Politano	PLTRNG91S09A783C	PIETRADEFUSI
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	05000162110000000000042215	VOLLA	giuseppe samuele	amoroso	MRSGPP90S05M289H	VOLLA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	05000172110000000000059235	CASERTA	Clemente	Aquaro	QRACMN97M05B963V	CASAGIOVE
DD566/2014/8705	Ente locale	05000172110000000000054587	TEANO	Milena	Integlia	NTGMLN88B55L725P	PRESENZANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 14/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020 - ASSE I - OBIETTIVO TEMATICO 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - RA 8.5. PIANO DI FORMAZIONE-LAVORO D.D. 753_2017 SMI. AZIONE B. PRIMO STRALCIO N.94 PROGETTI_PRESA D'ATTO ESITO POSITIVO VERIFICHE PRE-STIPULA ATTI DI CONCESSIONE. APPROVAZIONE ALLEGATO A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo Sociale Europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c) con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
d) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
e) con Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020;
f) nell'ambito dell'Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020, con Deliberazione n.420 del 27/07/2016 la Giunta Regionale ha programmato, giusta integrazione ex D.G.R. n.253 del 09/05/2017, risorse finanziarie per il Piano di formazione–lavoro rivolto ad ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito;
g) al fine di dare esecuzione alla succitata D.G.R. 420/2016 e s.m.i., Regione Campania – DG 11 ha emesso il Decreto Dirigenziale n.753 del 30/10/2017 e s.m.i. approvativo dell'Avviso pubblico e relativi Allegati per la presentazione di proposte progettuali correlate all'Asse I, OT 8, OS 1, (RA 8.5) - Azione 8.5.5.

CONSIDERATO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018 – per le Azioni B e C - si è preso atto delle istanze pervenute da n. 1400 soggetti a valere sull'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 753/2017 e al D.D. n. 964/2017, come da elenco ivi allegato a costituirne parte integrante e sostanziale;
b) per quanto sopra, con Decreti Dirigenziali nn. 22 del 30 marzo 2018 (I Stralcio di Istanze), 25 del 06 aprile 2018 (II Stralcio di Istanze), 26 del 13 aprile 2018 (III Stralcio di Istanze) e 27 del 02 maggio 2018 (IV Stralcio di Istanze) sono stati approvati gli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione nominato con Decreto Dirigenziale n. 14/2018 ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso pubblico;
c) rispetto ai provvedimenti sopra richiamati, è emersa la necessità di procedere ad una progressiva bonifica ed adeguamento dei dati dei potenziali Beneficiari forniti dai sistemi informatici in uso presso Regione Campania al fine di favorire il definitivo allineamento degli stessi con le piattaforme di contabilità regionale;
d) con specifico riferimento all'Azione B "Formazione pratica in Azienda", ai fini della stipula degli Atti di Concessione, il Team di Obiettivo Specifico preposto nominato con D.D. n. 535 del 16/05/2018 ha dato ultimazione alle verifiche previste dalla normativa vigente per un Primo stralcio di NOVANTAQUATTRO (94) progetti richiamati in Allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICATA

a) la regolarità dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione denominata "Piano di Formazione–Lavoro per ex Percettori di Ammortizzatori Sociali ora privi di Sostegno al Reddito" ed, in particolare, delle operazioni di cui al Decreto Dirigenziale n.753 del 30/10/2017 e s.m.i.;
b) la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse I del POR Campania FSE 2014/2020, ed in particolar modo dell'Obiettivo specifico 1;
c) il rispetto dei criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n.719 del 16/12/2015, nonché dalla normativa nazionale in materia;

d) la coerenza degli interventi oggetto di programmazione con il presente provvedimento con gli Allegati ex D.G.R. n.112/2016 di programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014 - 2020;
e) la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni sopra riportate per procedere alla proposta di impegno in questione;
f) il rispetto delle disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità;
g) l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

RITENUTO pertanto di

a) dovere prendere atto della bonifica ed adeguamento dei dati dei Beneficiari di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale al presente atto e riportante, tra gli altri, gli allineamenti consolidati alle piattaforme di contabilità regionale;
b) dovere prendere atto che il Team di Obiettivo Specifico preposto nominato con D.D. n. 535 del 16/05/2018 ha dato ultimazione alle verifiche previste dalla normativa vigente per la stipula degli Atti di Concessione per un Primo Stralcio di progetti;
c) dovere approvare l'Allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento riportante il Primo Stralcio di NOVANTAQUATTRO (94) progetti per €.1.603.395,00 i cui esiti delle verifiche condotte sono risultati positivi;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il D.P.G.R. n. 272 del 30/12/2016 di designazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 nell'ambito dei Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- il D.D. n. 535 del 16/05/2018 di istituzione del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 753 del 30/10/2017 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- il D.D. n. 9 del 02/02/2018 di ggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati del POR CAMPANIA FSE 2014/2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della bonifica ed adeguamento dei dati dei Beneficiari di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale al presente atto e riportante, tra gli altri, gli allineamenti consolidati alle piattaforme di contabilità regionale;
2. di prendere atto che il Team di Obiettivo Specifico preposto nominato con D.D. n. 535 del 16/05/2018 ha dato ultimazione alle verifiche previste dalla normativa vigente per la stipula degli Atti di Concessione per un Primo Stralcio di progetti;
3. di approvare l'Allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento riportante il Primo Stralcio di NOVANTAQUATTRO (94) progetti per €.1.603.395,00 i cui esiti delle verifiche condotte sono risultati positivi;
4. di informare i Beneficiari ex Allegato A del loro inserimento nell'elenco delle operazioni sul sito istituzionale – sezione POR Campania FSE 2014-2020 - ai sensi e per effetto del disposto dell'articolo 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania - sezione "Amministrazione trasparente" al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e dalle Linee Guida in materia approvate dall'ANAC con Deliberazione n.1310 del 28/12/2016;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
7. di dare atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito istituzionale della Regione Campania degli Allegati A e B approvati vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto e al Responsabile della Programmazione Unitaria,

- Giovanna Paolantonio -

N.	ID PROGETTO	COSTO TOTALE	CUP DEFINITIVO	DENOMINAZIONE AZIENDA	PEC	PIVA	CF
1	DD753/2017/101	4.815,00	B77H18002160009	AURORA SRLS	srl.aurora@arubapec.it	04896010651	04896010651
2	DD753/2017/102	48.150,00	B17H18001780009	LOGITEC ITALIA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	logitecitaliasrl@pec.it	02634090647	02634090647
3	DD753/2017/103	264.825,00	B57H18001430009	L'IGIENE URBANA SRL	ligieneurbana@legalmail.it	01291571212	01291571212
4	DD753/2017/103	48.150,00	B87H18001540009	L'IGIENE URBANA SRL	ligieneurbana@legalmail.it	01291571212	01291571212
5	DD753/2017/106	9.630,00	B17H18001790009	JULIEN MATTION SRL	contributi@arubapec.it	06577291211	06577291211
6	DD753/2017/111	77.040,00	B17H18001800009	LOGI SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	logiservice2000@pec.it	03693590659	03693590659
7	DD753/2017/114	4.815,00	B57H18002120009	SANNIFOR SRL	sannioforsrl@arubapec.it	01438040626	01438040626
8	DD753/2017/116	43.335,00	B77H18002130009	CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE SRL	contributi@arubapec.it	04613020652	04613020652
9	DD753/2017/116	43.335,00	B77H18002950009	CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE SRL	contributi@arubapec.it	04613020652	04613020652
10	DD753/2017/117	9.630,00	B77H18002300009	MA.VI. SRL	mavisrl2014@legalmail.it	07686961215	07686961215
11	DD753/2017/118	4.815,00	B57H18001400009	BARRETTA & C. SRL	info@pec.barrettasrl.it	04457871210	04457871210
12	DD753/2017/120	14.445,00	B87H18001520009	LOMBARDI & C. S.N.C.	lombardiluigi@infopec.net	00512160656	00512160656
13	DD753/2017/121	4.815,00	B77H18002200009	PRO.CO.S. SRL DI FARESE GIOVANNI & DEL BUONO VITO	procos@pec.it	02476300641	02476300641
14	DD753/2017/123	14.445,00	B57H18001390009	COOPERATIVA SOCIALE INTESA	intesa@pec.retesolidale.it	03540040650	03540040650
15	DD753/2017/126	9.630,00	B27H18001580009	SCUOLA IL MONELLO SOCIETA' COOPERATIVA	contributi@arubapec.it	02695330619	02695330619
16	DD753/2017/129	4.815,00	B57H18001440009	CIMAR PRODUZIONE SRL	cimarproduzionesrl@pec.it	02445830652	02445830652
17	DD753/2017/130	4.815,00	B87H18001530009	CI.MAR. SRL	contributi@arubapec.it	01289750620	01289750620
18	DD753/2017/131	4.815,00	B97H18002330009	COOPERATIVA IRIS	iriscooperativaonlus@pec.it	03909820619	03909820619

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ID PROGETTO	COSTO TOTALE	CUP DEFINITIVO	DENOMINAZIONE AZIENDA	PEC	PIVA	CF
19	DD753/2017/132	4.815,00	B97H18002400009	CAMELIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	cooperativacamelia@arubapec.it	04066560618	04066560618
20	DD753/2017/133	4.815,00	B67H18002200009	MAREA SCARL	mareascarl@legalmail.it	07459081217	07459081217
21	DD753/2017/134	9.630,00	B27H18001700009	ARENA COSTRUZIONI SRL	arenacostruzioni@pec.cgn.it	03745870612	03745870612
22	DD753/2017/136	4.815,00	B77H18002190009	HOSMOTIC SRL	hosmotic@legalmail.it	07672391211	07672391211
23	DD753/2017/137	9.630,00	B17H18001830009	C.P.R. SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	cprservizi@pec.it	01350730626	01350730626
24	DD753/2017/139	28.890,00	B67H18002150009	FIGLI DI PARTENOPE SRL	figlidipartenope@legalmail.it	08140361216	08140361216
25	DD753/2017/139	19.260,00	B67H18002160009	FIGLI DI PARTENOPE SRL	figlidipartenope@legalmail.it	08140361216	08140361216
26	DD753/2017/139	28.890,00	B67H18003280009	FIGLI DI PARTENOPE SRL	figlidipartenope@legalmail.it	08140361216	08140361216
27	DD753/2017/140	4.815,00	B67H18002190009	PROGETTARE E COSTRUIRE SRL	progettare@pec.it	04835031214	04835031214
28	DD753/2017/141	4.815,00	B77H18002140009	VILLA AZZURRA SNC	contributi@arubapec.it	01373241213	01373241213
29	DD753/2017/141	9.630,00	B77H18002150009	VILLA AZZURRA SNC	contributi@arubapec.it	01373241213	01373241213
30	DD753/2017/143	4.815,00	B67H18002130009	GETEA ITALIA SRL	getea@pec.geteaitalia.it	07033660635	07033660635
31	DD753/2017/144	4.815,00	B67H18002170009	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	cosvitec@pec.cosvitec.eu	07838020639	07838020639
32	DD753/2017/145	4.815,00	B57H18001450009	BARRETTA & C. SRL	info@pec.barrettasrl.it	04457871210	04457871210
33	DD753/2017/148	4.815,00	B77H18002170009	FREE PANAMA SRL	contributi@arubapec.it	07172051216	07172051216
34	DD753/2017/148	4.815,00	B77H18002960009	FREE PANAMA SRL	contributi@arubapec.it	07172051216	07172051216
35	DD753/2017/149	4.815,00	B57H18001460009	CIMAR PRODUZIONE SRL	cimarproduzionesrl@pec.it	02445830652	02445830652
36	DD753/2017/151	4.815,00	B27H18001600009	CRIAN SRL	raffaele.iannucci@pec.crian.eu	02541120610	02541120610

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ID PROGETTO	COSTO TOTALE	CUP DEFINITIVO	DENOMINAZIONE AZIENDA	PEC	PIVA	CF
37	DD753/2017/151	4.815,00	B27H18002230009	CRIAN SRL	raffaele.iannucci@pec.crian.eu	02541120610	02541120610
38	DD753/2017/154	9.630,00	B67H18002120009	SVILUPPO AZIENDA SRL	sviluppoaziendasrl@pec.it	01894720661	01894720661
39	DD753/2017/158	4.815,00	B57H18001520009	KARMA SRL	karmasrl@pec.it	02679050613	02679050613
40	DD753/2017/160	4.815,00	B67H18002140009	CARAMICO & GATTO SRL S	caramico.gatto@pec.com	05279740657	05279740657
41	DD753/2017/161	4.815,00	B57H18001480009	HOTEL SOTTOVENTO SRLS.	contributi@arubapec.it	05517150651	05517150651
42	DD753/2017/161	9.630,00	B57H18001490009	HOTEL SOTTOVENTO SRLS.	contributi@arubapec.it	05517150651	05517150651
43	DD753/2017/164	4.815,00	B77H18002220009	ARGO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	consorzioargo@pec.it	04012850618	04012850618
44	DD753/2017/176	9.630,00	B57H18001510009	BS SRL	b.solution@pec.it	05514920650	05514920650
45	DD753/2017/177	4.815,00	B97H18002290009	LA CAPONE SRL	contributi@arubapec.it	02915390641	02915390641
46	DD753/2017/177	4.815,00	B97H18002790009	LA CAPONE SRL	contributi@arubapec.it	02915390641	02915390641
47	DD753/2017/177	9.630,00	B97H18002300009	LA CAPONE SRL	contributi@arubapec.it	02915390641	02915390641
48	DD753/2017/178	4.815,00	B57H18001530009	BRYS SRL	bryssrl@pec.it	05554820653	05554820653
49	DD753/2017/180	4.815,00	B97H18002390009	COOPERATIVA IL GIRASOLE	ilgirasolesoccooponlus@pec.it	03692540614	03692540614
50	DD753/2017/183	4.815,00	B17H18001850009	MILLEUNIDEA SRLS	milleunaideasrls@pec.it	01639400629	01639400629
51	DD753/2017/186	4.815,00	B57H18001540009	NEW MEDIA ADVERTISING SRL	newmediaadv@pec.it	08830560960	08830560960
52	DD753/2017/188	4.815,00	B67H18002250009	SUDGEST SCARL	sudgest@pec.sudgest.eu	06164061217	06164061217
53	DD753/2017/191	4.815,00	B77H18002210009	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS - IMPRESA SOCIALE	contributi@arubapec.it	06120211211	06120211211
54	DD753/2017/191	4.815,00	B77H18002970009	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS - IMPRESA SOCIALE	contributi@arubapec.it	06120211211	06120211211

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ID PROGETTO	COSTO TOTALE	CUP DEFINITIVO	DENOMINAZIONE AZIENDA	PEC	PIVA	CF
55	DD753/2017/193	4.815,00	B27H18001630009	CASEIFICIO SORRISO DEL LATTE SRL	caseificiosorrisodellattesrl@pec.it	05182590652	05182590652
56	DD753/2017/195	4.815,00	B97H18002310009	IL CASOLARE SRL	contributi@arubapec.it	02203190646	02203190646
57	DD753/2017/195	14.445,00	B97H18002320009	IL CASOLARE SRL	contributi@arubapec.it	02203190646	02203190646
58	DD753/2017/196	9.630,00	B77H18002230009	SHIVER SRL	contributi@arubapec.it	04425570654	04425570654
59	DD753/2017/196	4.815,00	B77H18002240009	SHIVER SRL	contributi@arubapec.it	04425570654	04425570654
60	DD753/2017/197	14.445,00	B37H18002490009	ERMES SRLS	ermessrls@mypec.eu	08623251215	08623251215
61	DD753/2017/199	4.815,00	B67H18002270009	CONSORZIO STABILE INFRATECH	infratech@pec.it	010925671009	010925671009
62	DD753/2017/200	14.445,00	B77H18002290009	GA.RI SRL	aquinoconsulenze @pec.it	05255270653	05255270653
63	DD753/2017/201	9.630,00	B77H18002250009	FA.GO SRL	fagosrl@mypec.eu	02828880613	02828880613
64	DD753/2017/203	9.630,00	B37H18002500009	LA CONOCCHIA MULTISERVIZI SRL	lacanocchia@pec.it	03347410619	03347410619
65	DD753/2017/206	4.815,00	B97H18002340009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	contributi@arubapec.it	02838830640	02838830640
66	DD753/2017/206	4.815,00	B97H18002800009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	contributi@arubapec.it	02838830640	02838830640
67	DD753/2017/206	4.815,00	B97H18002810009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	contributi@arubapec.it	02838830640	02838830640
68	DD753/2017/206	14.445,00	B97H18002350009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	contributi@arubapec.it	02838830640	02838830640
69	DD753/2017/206	4.815,00	B97H18002820009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	contributi@arubapec.it	02838830640	02838830640
70	DD753/2017/206	4.815,00	B97H18002830009	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	contributi@arubapec.it	02838830640	02838830640
71	DD753/2017/207	4.815,00	B97H18002380009	ENTERPRISE CONSULTING SRL	consultingstudioassociato@pec.it,	03065230611	03065230611
72	DD753/2017/233	9.630,00	B77H18002350009	DIANFLEX SRL	inbox@pec.dianflex.com	03383420654	03383420654

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ID PROGETTO	COSTO TOTALE	CUP DEFINITIVO	DENOMINAZIONE AZIENDA	PEC	PIVA	CF
73	DD753/2017/241	4.815,00	B97H18002430009	MIRAGLIA LUIGI SRL	miraglialuigisrl@pec.it	07185281214	07185281214
74	DD753/2017/72	28.890,00	B77H18002070009	GRIECAM SRL	info@pec.griecam.com	01523081212	01523081212
75	DD753/2017/74	9.630,00	B77H18002080009	METADESIGN SRL	metadesignsrl@pec.it	02222050649	02222050649
76	DD753/2017/77	19.260,00	B77H18002090009	PAM WE CAN SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	pamwecan@legalmail.it	08250991216	08250991216
77	DD753/2017/78	9.630,00	B27H18001570009	SA.FE.MA.G.SRL	safemagsrl@legalmail.it	05166750652	05166750652
78	DD753/2017/80	48.150,00	B57H18001310009	GUSTO E CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	gustoeco@pec.it	02747410641	02747410641
79	DD753/2017/81	24.075,00	B47H18001680009	MEGATRON SRL	megatronsrl@legalmail.it	04674161213	04674161213
80	DD753/2017/82	24.075,00	B57H18001300009	IPEM SERVIZI SRL	contributi@arubapec.it	04489161218	04489161218
81	DD753/2017/83	4.815,00	B37H18002450009	PICARDI PORTE & FINESTRE SRL	contributi@arubapec.it	03619791217	03619791217
82	DD753/2017/84	9.630,00	B67H18002060009	KIRA SRL	contributi@arubapec.it	06635941211	06635941211
83	DD753/2017/86	4.815,00	B57H18001330009	METIS SRLS	metis.srls@pec.it	08672631218	08672631218
84	DD753/2017/88	4.815,00	B67H18002050009	MEROPE SRL	meropesrl15@pec.it	07945221211	07945221211
85	DD753/2017/89	4.815,00	B57H18001420009	ASSO SRLS	aquinoconsulenze@pec.it	05453010653	05453010653
86	DD753/2017/92	9.630,00	B87H18001510009	HELIOS SRL	heliosimpianto@pec.it	05160600655	05160600655
87	DD753/2017/92	9.630,00	B87H18002330009	HELIOS SRL	heliosimpianto@pec.it	05160600655	05160600655
88	DD753/2017/98	28.890,00	B87H18001560009	A.M. TECNOLOGY SRL	amtecnology@pec.it	04749820652	04749820652
89	DD753/2017/98	303.345,00	B87H18001570009	A.M. TECNOLOGY SRL	amtecnology@pec.it	04749820652	04749820652
90	DD753/2017/99	4.815,00	B57H18001370009	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	coopctt@legalmail.it	03513790612	03513790612

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ID PROGETTO	COSTO TOTALE	CUP DEFINITIVO	DENOMINAZIONE AZIENDA	PEC	PIVA	CF
91	DD753/2017/99	4.815,00	B57H18002130009	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	coopctt@legalmail.it	03513790612	03513790612
92	DD753/2017/99	4.815,00	B57H18002140009	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	coopctt@legalmail.it	03513790612	03513790612
93	DD753/2017/99	4.815,00	B57H18002150009	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	coopctt@legalmail.it	03513790612	03513790612
94	DD753/2017/99	4.815,00	B57H18002160009	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	coopctt@legalmail.it	03513790612	03513790612
	TOTALE GENERALE	**1.603.395,00**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1387 del 14/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 208 DEL 31/03/2017 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'". PRESA D'ATTO DEGLI ELENCHI DELLE PROPOSTE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI, E APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA E DELLA RELATIVA MODULISTIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
b. Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;
d. che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;
e. Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a. Che gli uffici della Direzione Generale 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP **B86J13001020005**;
b. Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
c. Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata "Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up;
d. Che, ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 208 del 31/03/2017 è stato approvato l'*Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Orientamento e Accompagnamento all'Autoimprenditorialità*;
e. Che, con Decreto Dirigenziale n. 506 del 11/05/2018 (come integrato con D.D. n. 1361 del 31/10/2018) si è provveduto all'approvazione degli elenchi generali dei proponenti;

CONSIDERATO che con nota prot. 05726/U del 05/10/2018, acquisita al prot. regionale n. 0631549 del 08/10/2018, Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria sull'istanze pervenute;

RITENUTO

a. di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. regionale n. 0631549 del 08/10/2018;
b. di dover pertanto prendere atto degli elenchi delle proposte valutate come ammissibili e non ammissibili, di cui all'**Allegato A** e all'**Allegato B** che formano parte integrante del presente provvedimento;
c. di dover approvare le Linee Guida (**Allegato C**) complete dei relativi format (**Allegati 1, 2, 3, 4**) nonché lo schema di atto di impegno (**Allegato D**) da sottoscriversi da parte dei soggetti beneficiari, che formano parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

a. La Deliberazione di Giunta Regionale del 21/12/2012, n. 756
b. La Deliberazione di Giunta Regionale del 29/01/2013, n. 30

c. La Deliberazione di Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168
d. La Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116
e. Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015
f. Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016
g. il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 54.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. regionale n. 0631549 del 08/10/2018;

2. di prendere atto pertanto degli elenchi delle proposte valutate come ammissibili e non ammissibili, di cui all'**Allegato A** e all'**Allegato B** che formano parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare le Linee Guida (**Allegato C**) complete dei relativi format (**Allegati 1, 2, 3, 4**) nonché lo schema di atto di impegno (**Allegato D**) da sottoscriversi da parte dei soggetti beneficiari, che formano parte integrante del presente provvedimento;

4. di inviare il presente atto all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;

5. di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

BENEFICIARI	CODICE FISCALE	IMPORTO AMMESSO
MATARAZZO ALBERTO	MTRLRT74P26A509C	€ 25.000,00
SANTORO SONIA	SNTSNO80H57B963C	€ 25.000,00
SELLITTO JESSICA	SLLJSC90L52A489T	€ 25.000,00
COVINO MARIO	CVNMRA79L22A783F	€ 25.000,00
TREGUA LUIGI	TRGLGU61T21F839Q	€ 25.000,00
FLAMMIA ROBERTO	FLMRRT67A16E206T	€ 25.000,00
RICCI RAFFAELE	RCCRFL66M09I234L	€ 25.000,00
PIERNO IMMACOLATA	PRNMCL62T48G834D	€ 25.000,00
TADDEO BARBARA	TDDBBR74C68A091Z	€ 25.000,00
D'ALESSIO ARMANDO	DLSGUO75M12F839E	€ 22.258,00
ALOISE GINA	LSAGNI78E57G975E	€ 25.000,00
DE SIATO LUCA	DSTLCU95H15F839Y	€ 25.000,00
CARADONNA GIUSEPPINA	CRDGPP69A44A881O	€ 25.000,00
COMPARE LUCIA	CMPLCU73T53A783E	€ 25.000,00
BEVILACQUA GIUSEPPE	BVLGPP57H16F913G	€ 25.000,00
RIGILLO VALERIA	RGLVLR84T41L616N	€ 25.000,00
IMPORTICO MARIALUISA	MPRMLS84H55B963M	€ 25.000,00
DESTASIO MATAFORA CARMELA	DSTCML71D53F839Z	€ 25.000,00
RISPOLI LOREDANA	RSPLDN79P49L129J	€ 25.000,00
NERI ALESSIA	NRELSS90A70M289H	€ 25.000,00
CERQUA GIULIANO	CRQGLN92H14G309F	€ 25.000,00
D'ISANTO GAETANO	DSNGTN61D13F111L	€ 25.000,00
CASTIGLIONE ALESSANDRO	CSTLSN89T06F839W	€ 25.000,00
DI SILVERIO LINA	DSLLNI88M60G888Q	€ 25.000,00
POLLICE VALENTINA	PLLVNT88D66F839Z	€ 25.000,00
LAMORGESE PAOLA	LMRPLA61L42F839Q	€ 25.000,00
CICALESE VINCENZO PISATURO CARMINE	CCLVCN60D04D390X PSTCMN65A19d390B	€ 50.000,00
PAGANI ANNALISA	PGNNLS73C66F839C	€ 25.000,00
COSTANTINI ALESSANDRO	CSTLSA76L12H703H	€ 25.000,00
GIORGIO ROSSELLA	GRGRSL80A43A399Z	€ 25.000,00
SPIEZIO FRANCA	SPZFNC71T66B963J	€ 25.000,00
LIZZA SILVIO	LZZSLV63A11A509T	€ 25.000,00
OLIVIERI MARIA LUISA	LVRMLS60B68G939C	€ 25.000,00
MILO SALVATORE	MLISVT74D26I234J	€ 25.000,00
CECERE CARMELA	CCRCML65A55A509P	€ 25.000,00
IANNINI ALESSANDRO	NNNLSN68D02F839Q	€ 25.000,00
DI RUOCCO GIUSEPPE	DRCGPP65L06G813V	€ 25.000,00
BALLONE RITA	BLLRTI65L53F839I	€ 25.000,00
SENZAMICI DOMENICO	SNZDNC77D27A783Z	€ 24.751,68
SCIANGUETTA ANTONELLA	SCNNNL71H52A783Z	€ 23.750,00
PORCARO ILARIA	PRCLRI90S54F839R	€ 25.000,00
TESTA CLAUDIO	TSTNTN69C06F839W	€ 23.239,78
D'AMATO ILENIA	DMTLNI92C54A717T	€ 25.000,00
OVIRI AKPORWONWON AMY	VRKMYA78E14Z335B	€ 9.962,56
RICCIO LUCIO	RCCLCU80R21F839Y	€ 25.000,00
DI PONZIO FRANCO	DPNFNC70T18F839M	€ 25.000,00
SPAGNUOLO ADA	SPGDAA78M59A509T	€ 25.000,00
DELLA BRUNA ROBERTA	DLLRRT89L74A509X	€ 25.000,00
MATURO MARIA	MTRMRA91D51A783D	€ 25.000,00
BUONDONNO SIMONA	BNDSMN78T65L259N	€ 25.000,00
CIARAVOLO GIUSEPPE	CRVGPP68L02L259A	€ 25.000,00
D'ANDREA ANGELA	DNDGNR69P07B990Q	€ 25.000,00
VOLPICELLI LUISA	VLPLSU59R69F839Q	€ 25.000,00
ABATE LUIGI	BTALGU72L02C361F	€ 25.000,00
ALFIERI CARMINE	LFRCMN68T11G812P	€ 25.000,00
NOCERINO RAFFAELA	NCRVLR78H44F839T	€ 22.756,00
PARISI MASSIMO	PRSMSM72L20F839M	€ 25.000,00
UCCIERO RACHELE	CCRRHL85B61A512F	€ 25.000,00
D'ONOFRIO MASSIMILIANO	DNFMSM67M16C495C	€ 25.000,00
RICCIARDIELLO CLOTILDE	RCCCTL76P53G309K	€ 25.000,00
DE SIMONE CASTRESE	DSMCTR66A10H101D	€ 25.000,00
MIGLIACCIO MARTINA ALLEGRA	MGLMTN85S67F839S	€ 23.439,77
FUSCO VIOLA	FSCVLI82L64I234E	€ 25.000,00
PETRILLO TOMMASO	PTRTMS89L04D963F	€ 25.000,00
TORINCASA ANTONIO - DEL VILLANO CIPRIANO- CAIAZZO MARIA	TRNLRC91H03F839K DLVCRN56C14 H798H CZZMRA68B63L155I	€ 75.000,00
AGRILLO SANTO	GRLSNT58R13F839W	€ 23.617,31
BRESCIA ANNA	BRSNNA65C42F839O	€ 20.077,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

BENEFICIARI	CODICE FISCALE	IMPORTO AMMESSO
PICONE ANNA	PCNNNA85S56I234J	€ 25.000,00
PICILLO SONIA	PCLSNO68B60A509V	€ 25.000,00
DELLA CORTE GIOVANNI	DLLGNN91H28A512K	€ 25.000,00
ADAMO GIUSEPPE	DMAGPP83C21F839R	€ 23.750,00
ATTE MARCO	TTAMRC84C05L854O	€ 17.828,00
MELCHIONDA NUNZIO	MLCNNZ67925A717L	€ 25.000,00
VASTANO VERONICA	VSTVNC85P45F839V	€ 25.000,00
GIUGLIANO AGNESE	GLNGNS81A42F839M	€ 25.000,00
MAROTTA GIUSEPPE	MRTGPP60M18F839S	€ 25.000,00
TOTALE		**€ 1.935.430,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BENEFICIARI	CODICE FISCALE	IMPORTO NON AMMESSO
NAPPI VITTORIA	NPPVTR72T47F839K	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE GUIDA PER LE AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'

---

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. STRATEGIA GENERALE
3. OBIETTIVO
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI
6. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE E MODALITA' DELLE EROGAZIONI
7. SPESE AMMISSIBILI
8. MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO
9. SELEZIONE DEI PROGETTI
10. CRITERI DI SELEZIONE
11. FIRMA DELL'ATTO DI IMPEGNO
12. MODALITA' DI EROGAZIONE
13. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
14. MODIFICHE E VARIAZIONI
15. REVOCHE
16. CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI
17. MODALITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- art.44 - comma 6 – del D.Lgs. 148/2015 ha previsto che – per l'anno 2015 – le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite;
- art. 2 -lett. f) del D. Lgs. 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis che prevede: "Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono disporre **nell'anno 2016** l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. **In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro.** Il presente comma è efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.";
- D.I n. 83473 del 1 agosto 2014;
- DD.II. n.1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e 1600107 del 22/12/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, 30.000,00 ml di euro e 3.908.617 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016;
- circolari del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/2017;
- Accordo-quadro sottoscritto con le parti sociali presso questo Assessorato in data 18/04/16, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga nonché le intese integrative sottoscritte rispettivamente in data **11/11/16 e 03/03/17,** ai sensi del D. Lgs. 185/16 ed in riferimento alle circolari applicative del Ministero del Lavoro indicate al punto precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **STRATEGIA GENERALE**

In riferimento alle risorse complessivamente assegnate alla Regione Campania, negli anni 2014- 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione nonché della somma di 11 ml di euro già stimata per la realizzazione delle Attività di Pubblica Utilità, concordate nell'incontro del'11/11/16, risultano ancora disponibili circa 21 ml di euro da utilizzare applicando quanto previsto dalle recenti disposizioni.

Considerato che nell'incontro del Tavolo Inter-istituzionale del 03/03/17 è stata confermata la necessità – già emersa nei numerosi incontri con le OO.SS. dei lavoratori – di attivare ulteriori azioni ed interventi sia in termini di politiche attive che passive, in aggiunta a quelli già deliberati e concordati negli incontri del 18/04/16 e 11/11/16 e che le parti presenti all' incontro del 03/03/17, allo scopo di favorire il reinserimento nel mercato del lavoro, hanno condiviso la destinazione di parte delle risorse alla **autoimprenditorialità,** per favorire e stimolare, anche in via sperimentale, la progettazione e realizzazione di attività imprenditoriali, sia individuali che società di piccole dimensioni, anche cooperative, nonché per migliorare l'accesso delle donne all'occupazione, riducendo le disparità di genere.

Pertanto, si ritiene fondamentale avviare la consulenza e l'orientamento individuale fin dall'inizio del programma, includendo l'aiuto nello sviluppo del business plan e che, siano attivati, propedeuticamente, percorsi di informazione ed orientamento, con l'utilizzo della convenzione già sottoscritta dalla Regione con Sviluppo Campania in data 28/12/2015 – prot. 000007 del 13/01/16 – nell'ambito della III Riprogrammazione PAC – Misure Anticicliche- Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania - tra le azioni oggetto della convenzione sono previste al punto 7) “Azioni di accompagnamento: Misure autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start up (Gennaio 2017- dicembre 2017);

L’azione, finalizzata al reinserimento nel mondo del lavoro, tesa a favorire e migliorare, in particolare, l'accesso delle donne all'occupazione, riducendo le disparità di genere, è destinata ai soggetti, attualmente privi di ogni forma di sostegno al reddito, già percettori della indennità di mobilità prevista dalla legislazione ordinaria o in deroga , che risulta scaduta negli anni dal 2013 al 2017 nonchè i soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione “edile”(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dall’anno 2012 e fino al 2017.

Per tale azione è stabilito di:

- dover destinare alla citata misura di politica attiva una somma di euro 4 ml complessivi per il contributo degli investimenti, di cui 1,5 ml di euro per favorire l'imprenditoria femminile, prevedendo una quota - per ogni singolo richiedente - non superiore ad euro 25.000,00 utilizzando le risorse finanziarie attribuite con i DD.II., per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, risultanti non utilizzate, nei limiti del 50%;
- di poter utilizzare la sopra citata convenzione sottoscritta con Sviluppo Campania per i percorsi di orientamento e consulenza e per l'aiuto nello sviluppo del business plan;
- opportuno e urgente, soprattutto in considerazione di quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e P.S. n.2/17 (secondo la quale per l'avvio delle azioni di politiche attive ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente per le stesse”... dato il breve lasso di tempo ed al fine di consentire l'utilizzo anche delle risorse da ultimo assegnate, si stabilisce che il termine del 31/12/16 di cui alla Lett. c) del punto 2) della circ. ministeriale n. 34 del 04/11/16, è prorogato sino al 31 marzo 2017”), di dover approvare l'Avviso predisposto dalla Regione Campania per l'attuazione della citata misura di politica attiva.

3. **OBIETTIVO**

Obiettivo della presente azione è la ricollocazione di soggetti ex percettori di ammortizzatori, oggi privi di sostegno al reddito, attraverso l’autoimprenditorialità nel quadro degli interventi di politica attiva del lavoro.

L’azione, concordata dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania con le parti sociali nell'ambito degli incontri effettuati per la gestione e destinazione delle risorse autorizzate dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Economia per gli ammortizzatori sociali in deroga, è stata prevista nell'accordo del 03/03/2017, e punta a sostenere la propensione di coloro che manifestano la ferma volontà di intraprendere un’attività d'impresa.

4. **SOGGETTI BENEFICIARI**

Beneficiari dell’azione sono tutti i soggetti ex percettori di indennità di mobilità ordinaria o in deroga, il cui trattamento risulti essere scaduto negli anni dal 2013 al 2017, residenti in tutto il territorio regionale campano, nonché i soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione “edile” (L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dall’anno 2012 e fino al 2017, e, che, alla presentazione della domanda risultino disoccupati.

La realizzazione dell’iniziativa deve avvenire esclusivamente nella forma di ditte individuali e società; per società si intendono le s.r.l.s. , le società in accomandita semplice, le società in nome collettivo e le cooperative, che dovranno essere costituite entro 30 gg. dall’ammissione al contributo con le seguenti caratteristiche:

- le società in accomandita semplice dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci accomandatari, per teste e quote, aventi i requisiti riportati nell’Avviso;
- le società in nome collettivo dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci per teste e quote aventi i requisiti riportati nell’Avviso;
- le cooperative, indipendentemente dal numero dei soci, con la maggioranza dei soci per teste aventi i requisiti riportati nell’Avviso.

L’iniziativa deve avere la sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.**TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI**

In osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea sono ammissibili gli investimenti per le imprese che operino o che prevedano di operare nei settori definiti dai codici Ateco 2007 con l'esclusione dei seguenti settori, pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

- produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;
- esportazione verso paesi terzi o Stati membri o altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- costruzione navale;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella GUCE C70 del 19/03/2002;
- fibre sintetiche.

6. **INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE E MODALITA' DELLE EROGAZIONI**

Il contributo è concesso ed erogato in un'unica soluzione.
L'intensità del contributo individuale è di Euro 25.000,00 pro-capite.

7. **SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili sono quelle relative a:

• Investimenti

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali e immateriali a utilità pluriennale. I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica o usati, a condizione che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.
Non sono invece ammissibili al contributo le spese per l'acquisto di terreni, nonché per la costruzione, ristrutturazione e acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di immobili.
Non è ammissibile l'IVA sull'acquisto dei beni di investimento.

• Spese di esercizio

Sono ammissibili per il primo anno di esercizio dell'attività le spese che siano state effettivamente sostenute e documentate per l'acquisto di materie prime, semilavorati - prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili nella misura massima del 25% delle spese di investimento; il contributo individuale, comunque non può superare Euro 25.000,00 pro-capite. Non sono ammissibili al contributo le spese per prestazioni di servizi e per stipendi e salari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammissibili al contributo le spese per gli investimenti e le spese di gestione sostenute anteriormente alla data del provvedimento di ammissione al contributo.
Non è ammissibile l'IVA sulle spese di esercizio.

8. **MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO**

Al termine del percorso di orientamento ed accompagnamento all'autoimprenditorialità, i partecipanti compileranno la domanda di ammissione al contributo, fornita dai Centri per l'impiego individuati dalla Regione. La domanda di contributo dovrà essere redatta secondo lo schema prestabilito e sarà comprensiva della modulistica allegata alla stessa domanda tra cui i preventivi dei beni di investimento. La domanda dovrà essere inviata, previa sottoscrizione ed allegando documento di riconoscimento in vigore, a mezzo mail ordinaria all'indirizzo: autoimprenditorialita@sviluppocampania.it; in caso di società costituende dovrà essere sottoscritta e presentata dal futuro rappresentante legale.
Qualora la domanda di contributo sia non conforme al format indicato sul portale o risulti priva di uno o più allegati, si concederà un congruo termine, comunque non superiore a dieci giorni, affinché il soggetto proponente provveda all'integrazione documentale o a rendere conforme la domanda al format prestabilito (L. 241/1990). Qualora non si rispetti tale termine la domanda sarà esclusa dalla valutazione.

9. **SELEZIONE DEI PROGETTI**

Sviluppo Campania effettua l'esame delle domande di contributo ammesse alla fase di valutazione tecnico – economica e finanziaria delle proposte.

L'attività di istruttoria, di valutazione e di selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, è effettuata secondo le date di presentazione delle istanze ai CPI di riferimento, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dall'Avviso.
Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisa la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, Sviluppo Campania assegna un congruo tempo, comunque non superiore a dieci giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Le graduatorie delle proposte ammissibili e non ammissibili sono approvate con provvedimento dirigenziale della DG 50.11.00 e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sui siti della Regione e della Società in house.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. **CRITERI DI SELEZIONE**

Le domande di accesso al contributo sono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico di presentazione e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- **coerenza** tra le attività svolte e le competenze ed esperienze professionali e tecniche del proponente ed il progetto. In sintesi, le attitudini e le capacità del proponente sono analizzate in riferimento agli studi effettuati e/o alle precedenti esperienze lavorative, anche occasionali, che siano in linea con l'iniziativa proposta;
- **adeguatezza del progetto al mercato di riferimento**, l'iniziativa proposta risulta fattibile se è concretamente attuabile e se non sussistono ostacoli all'ottenimento degli adempimenti burocratico-amministrativi necessari all'avvio dell'attività**;**
- **validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto**, anche in riferimento alla ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento presentato, in sintesi si valuta la redditività in base alla capacità dell'iniziativa di produrre ricavi che garantiscano l'autosostentamento e che costituiscano reale fonte di reddito per il proponente.

Al termine della valutazione saranno ammissibili le domande che avranno ottenuto un giudizio positivo in tutte le aree di valutazione.

Sviluppo Campania trasmetterà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili un prospetto generale con allegato l'esito dei progetti istruiti.

La DG Lavoro provvederà ad emettere un decreto di ammissione e non ammissione del contributo, che sarà pubblicato sul sito della Regione e di Sviluppo Campania.

11. **FIRMA DELL'ATTO DI IMPEGNO**

I proponenti ammessi al contributo sono convocati da Sviluppo Campania per la stipula dell'atto di impegno secondo il calendario pubblicato sul sito di Sviluppo Campania S.p.A., che indicherà l'ora, il giorno ed il luogo dove avverrà la sottoscrizione dell'atto di impegno.

12. **MODALITA' DI EROGAZIONE**

La richiesta di erogazione del contributo (**allegato 1**) può essere presentata dai beneficiari nei seguenti modi:

- per i beneficiari **costituiti** al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno, ovvero entro 40 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di impegno a mezzo mail ordinaria: **autoimprenditorialita@sviluppocampania.it**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per i beneficiari **costituendi**, deve essere presentata a mezzo mail ordinaria**:** **autoimprenditorialita@sviluppocampania.it** entro 40 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di impegno.

La richiesta di erogazione è corredata dai format di Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (**allegato 2**), unitamente al certificato di inizio attività (Partita IVA) ed alla dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile (**allegato 3**); per le società è previsto di allegare alla Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (**allegato 2**) copia dell'atto costitutivo ed eventuale statuto. Tali allegati saranno forniti ai beneficiari al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno.
In caso di assenza del proponente sarà inviata, all'indirizzo indicato nella istanza di partecipazione all'Avviso, una convocazione a mezzo raccomandata A/R con l'indicazione del luogo, data ed ora della sottoscrizione; in caso di assenza, senza giustificato motivo, il proponente decadrà dal beneficio.

13. **TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

La richiesta di erogazione sarà oggetto di istruttoria da parte di Sviluppo Campania sia documentale che amministrativa affinché il conto corrente indicato nella richiesta di erogazione coincida con il beneficiario/società costituita nel rispetto delle norme della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010 e ss.mm..
Al termine dell'istruttoria, Sviluppo Campania invierà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili l'elenco dei beneficiari con relativo IBAN e la stessa DG provvederà, previa verifica e controlli, a trasmettere l'elenco all'INPS per l'erogazione.

14. **MODIFICHE E VARIAZIONI**

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione e dovrà essere conforme a quanto descritto al *punto 1 - progetto di impresa* dichiarato nella domanda di ammissione al contributo approvato.
Ai fini del mantenimento del contributo, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria devono essere comunicate in modo tempestivo a Sviluppo Campania, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

15. **REVOCHE**

Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli attivi materiali o immateriali oggetto di contributo siano distolti dall'uso previsto prima di un anno dalla data di erogazione del contributo;
- qualora il programma ammesso al contributo non sia ultimato entro i sei mesi dalla data di accredito dello stesso.

In caso di mancata realizzazione dell'intervento ammesso e trascorsi i sei mesi dalla data di accredito del contributo, Sviluppo Campania comunicherà alla Regione Campania – DG Lavoro l'elenco dei beneficiari per il recupero coatto delle somme erogate.

16. **CUMULO DEI CONTRIBUTI**

I contributi previsti non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo o finanziamento di altra natura a carico del bilancio regionale, statale o comunitario di cui al Regolamento CE n.1998/2006 della Commissione, concesso per lo stesso programma di investimento.

17. **MODALITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

La Regione Campania, anche attraverso la società in house Sviluppo Campania, mette a disposizione di ciascun beneficiario un servizio di accompagnamento nel percorso di avvio e consolidamento dell'iniziativa. Inoltre, il servizio ha le funzioni di monitoraggio e controllo della conformità delle spese di investimento e di gestione al progetto ammesso al contributo, nonché del rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno. In particolare, il servizio di monitoraggio e controllo assiste il beneficiario all'ottemperanza dei seguenti obblighi:

- trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione dell'investimento, la DSAN di conclusione dell'investimento (**allegato 4**);
- inviare, entro 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, le fatture quietanze e la documentazione equivalente relativa alle spese di gestione.

Tali attività prevedono verifiche attraverso visite nella sede legale ed operativa, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al contributo.

In ogni caso, il beneficiario del contributo è tenuto, fino a tre anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta da parte dell'amministrazione regionale di controlli riguardanti la realizzazione del progetto ammesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1- *Richiesta di erogazione*

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO D.D. 208/2017

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della Ditta Individuale/Società _____

ammessa al Contributo previsto dal D.D. 208/2017 le cui le Linee guida approvate con Decreto Dirigenziale n._____ del_____,

con sede legale in _____, prov. _____,

Via/Piazza _____ n._____ CAP _____,

tel. _____/_____ cell. _____.

CHIEDE

l'erogazione del contributo sul c/c bancario n. _____ intestato a _____ ed intrattenuto presso la banca _____ filiale/agenzia di _____

via _____ n°_____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

IBAN |_I_|_T_|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

La presente Richiesta di Erogazione è irrevocabile.

A tal fine si trasmette la seguente documentazione:

- per le ditte individuali,
  1. format di Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (allegato B);
  2. certificato di inizio attività (Partita IVA);
  3. dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile (allegato C);

- per le società,
  1. format di Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (allegato B);
  2. certificato di inizio attività (Partita IVA);
  3. dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile (allegato C);
  4. copia dell'atto costitutivo ed eventuale statuto.

Data_____

firma del titolare
della ditta individuale/legale rappresentante della società
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2- *DSAN Vigenza*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (___) il _____ residente a _____ (___) in via _____ n. _____ C.F. _____ in qualità di (*barrare la sezione interessata*)

○ titolare della ditta individuale _____

○ legale rappresentante della società _____

con sede legale in _____(___) cap _____ via_____ _____ n___

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che la ditta individuale/società _____ forma giuridica _____ sede legale in _____ (__) cap _____ Via _____ n. _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (___) dal _____ numero _____ attiva dal (*data di comunicazione alla C.C.I.A.A. dell'avvio attività*) _____ R.E.A. n. _____ capitale sociale _____ C.F./P.IVA _____ inizio attività (desumibile dalla dichiarazione inizio attività Agenzia delle Entrate) _____ tel. _____ fax _____ indirizzo di posta elettronica_____
- che non sussistono nei propri confronti provvedimenti giudiziari interdettivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm..

Data _____

firma del titolare
della ditta individuale/legale rappresentante della società
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

_____

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3- *Titolo disponibilità immobile*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (___)

il _____ residente a _____ (___) in via

_____ n. _____ C.F. _____ in

qualità di (*barrare la sezione interessata*)

○ titolare della ditta individuale _____

○ legale rappresentante della società _____

con sede legale in _____(___) cap _____ via_____ _____ n___

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di possedere, alla data di presentazione della richiesta di erogazione il seguente titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'attività ammessa al contributo ai sensi del D.D. 208/2017:

□ locazione

□ comodato d'uso

□ diritto reale di godimento

□ contratto preliminare di locazione

□ altro _____

Allega alla presente il titolo attestante la disponibilità dell'immobile.

Data _____

firma del titolare
della ditta individuale/legale rappresentante della società
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

_____

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-*DSAN conclusione investimento*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (___)
il _____ residente a _____ (___) in via
_____ n. _____ C.F. _____ in
qualità di (barrare la sezione interessata)
o titolare della ditta individuale _____P.IVA
o legale rappresentante della società _____CF/IIVA_____
iscritta alla C.C.I.A.A. di
con sede legale in _____(___) cap _____ via_____ _____ n___
beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____
consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che al momento della presente, l'investimento è stato totalmente realizzato in conformità con il progetto del la domanda di contributo;
- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- che il pagamento è supportato dai dovuti documenti amministrativo – contabili probanti.

Data _____

firma del titolare
della ditta individuale/legale rappresentante della società
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

_____

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO DI IMPEGNO UNILATERALE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 208 del 31/03/2017 - D.LGS.185/16

POLITICHE ATTIVE - AVVISO PROGETTI PER AUTOIMPRENDITORIALITA'

L'anno _____ il giorno ____ del mese di _____ il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente in _____alla Via _____ in qualità di futuro titolare della ditta _____/ o di futuro rappresentante della costituenda società _____ Tel. _____ indirizzo mail_____ beneficiario del contributo pari ad € _____ relativo alla realizzazione del progetto denominato:_____,

PREMESSO CHE

- la Regione Campania con D.D. n. 208/2017 ha approvato l'Avviso Pubblico per azioni di politica attiva "Orientamento e Accompagnamento all'autoimprenditorialità", i cui destinatari sono i soggetti già percettori della indennità di mobilità prevista dalla legislazione ordinaria o in deroga , che risulta scaduta negli anni dal 2013 al 2017 nonché i soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione "edile"(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dall'anno 2012 e fino al 2017;
- il Decreto ha destinato alla citata misura di politica attiva una somma di euro 4 ml complessivi per il finanziamento degli investimenti, di cui 1,5 ml di euro per favorire l'imprenditoria femminile, prevedendo una quota - per ogni singolo richiedente - non superiore ad euro 25.000,00 utilizzando le risorse finanziarie attribuite con i DD.II., per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, risultanti non utilizzate, nei limiti del 50%
- il Decreto ha affidato a Sviluppo Campania, società in house della Regione, l'accompagnamento fin dall'inizio del programma, includendo l'assistenza allo sviluppo del business plan e la valutazione finale dello stesso;
- con Decreto Dirigenziale _____ sono state approvate le risultanze dei lavori della Commissione di valutazione ed il relativo elenco di ammissione e di non ammissione;
- il sottoscritto è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione degli importi ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni previste dalla normativa regionale e nazionale di riferimento;

SI IMPEGNA A

- realizzare l'intervento ammesso a contributo in conformità al punto 1- progetto di impresa dichiarato nella domanda di ammissione al contributo approvato relativo al progetto presentato; la mancata realizzazione del progetto ammesso, determinerà la revoca del contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attuare l'intervento ammesso a contributo entro sei mesi dalla data di accredito dell'erogazione dello stesso;
- accettare tutte le disposizioni contenute le Linee Guida approvate con D.D. del _____;
- operare nel rispetto di quanto stabilito all'art. 3 della legge 13/8/2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23/8/2010) e s.m.i.;
- non richiedere o rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo alle stesse spese ammissibili e quindi non cumulabile, obbligandosi ad impiegare in via esclusiva il contributo per la realizzazione dell'intervento ammesso;
- presentare la richiesta di erogazione entro 40 giorni dalla firma dell'atto di impegno corredata dal format di Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (**allegato B**), unitamente al certificato di inizio attività (Partita IVA) ed alla dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile (**allegato C**); per le società, inoltre, è previsto di allegare alla Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (**allegato B**) copia dell'atto costitutivo ed eventuale statuto;
- trasmettere a Sviluppo Campania entro e non oltre 30 gg dalla conclusione degli investimenti la relativa documentazione amministrativo-contabile, compilando il format di Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di conclusione dell'investimento (**allegato D**) in conformità alla domanda ammessa a contributo e accludendo alla dichiarazione le fatture quietanziate dei beni di investimento oggetto del contributo;
- inviare a Sviluppo Campania le fatture quietanzate e la documentazione equivalente relativa alle spese di gestione di attuazione del progetto di iniziativa entro 12 mesi, consecutivi tra loro, decorrenti da una data successiva a quella di erogazione del contributo;
- fornire, fino a tre anni dall'erogazione a qualsivoglia richiesta da parte delle Autorità preposte ai controlli (Regione Campania e/o Sviluppo Campania) nell'ambito di verifiche anche in loco, nonché di ogni altro controllo, la documentazione amministrativo-contabile nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013. La Regione Campania, anche attraverso la società in house Sviluppo Campania, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al contributo, ai fini del monitoraggio della misura, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

DICHIARA

Inoltre, di essere a conoscenza che il contributo sarà erogato in un'unica soluzione e che la mancata ottemperanza degli impegni assunti nel presente atto determina la revoca del contributo ed il recupero coatto del contributo.

Data _____

firma del titolare
della ditta individuale/legale rappresentante della società
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

_____

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 14/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

MESSA IN SICUREZZA O REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE SCOLASTICHE SPORTIVE. INDIVIDUAZIONE INTERVENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
c. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
d. il citato decreto stabilisce le procedure e i criteri per la definizione della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 ed il cronoprogramma delle azioni e delle procedure:
e. il medesimo decreto congiunto MEF, MIUR e MIT stabilisce, inoltre, che la graduatoria regionale così formata è valida per tre anni, può essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti ed è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni assegnate attraverso l'aggiornamento annuale;

RILEVATO che:

a. il MIUR ha trasmesso, con nota prot.7409 del 20/03/2018, il resoconto della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 07/03/2018, con allegato lo schema dell'Avviso pubblico utilizzabile da ciascuna Regione, in modo da garantire condizioni uniformi di accesso su tutto il territorio nazionale;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n.259 del 02 maggio 2018, ha disposto l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. 09 Edilizia Scolastica, l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto 2018 - del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
c. con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. Edilizia Scolastica, per l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;
d. il predetto Avviso pubblico prevede, all'art.1 co.4, che "*Il PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA è utilizzato per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica, diversi da quelli di cui ai punti precedenti, anche con riferimento a specifiche tipologie di intervento e/o specifiche lavorazioni in ragione della coerenza con il finanziamento da assegnare*";
e. con decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018, è stato provvisoriamente approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali";
f. con i decreti dirigenziali n.22 e n.24 del 08/11/2018, è stato approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali", rimodulato a

seguito dell'avvenuta conclusione delle attività istruttorie richieste dai Comuni per la rettifica dei punteggi assegnati con il decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018;

g. il suddetto piano è costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A al D.D.24/2018) e dall'elenco delle istanze ammissibili, ma non candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell'articolo 5 comma 2 dell'Avviso (Allegato B al D.D.22/2018);

CONSIDERATO che

a. con nota prot.28823 del 08/11/2018, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato di aver avviato le procedure per la ricognizione del fabbisogno, già presente in programmazione triennale nazionale 2018-2020, relativo alla messa in sicurezza e realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive;
b. con la medesima nota, il Ministero ha richiesto alle Regioni di individuare gli interventi, nell'ambito della propria programmazione triennale 2018-2020:
   - dotati di livello di progettazione preferibilmente esecutivo e/o definitivo,
   - ubicati anche in aree a elevato tasso di deprivazione territoriale;
c. il Ministero ha altresì comunicato il riparto regionale del possibile importo disponibile su scala nazionale, ipotizzando un'assegnazione pari a €.5.044.917,11 alla Regione Campania;
d. la U.O.D. 09 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha richiesto al C.I.S. ISTAT – Ufficio Territoriale per la Campania - (richiesta n.05783/2018) i dati statistici relativi all'indicatore rappresentativo del tasso di deprivazione territoriale di tutti i Comuni campani;
e. il C.I.S. ISTAT ha trasmesso quanto richiesto in pari data, comunicando altresì il link di libera consultazione: http://ottomilacensus.istat.it/;
f. il personale della U.O.D. 09 ha individuato gli interventi di messa in sicurezza o realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive inserite nell'Allegato A al decreto dirigenziale n.24/2018, dotati di un livello di progettazione esecutivo e/o definitivo, per poi generare la relativa graduatoria sulla base del valore dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale, associato a ciascun Comune campano, secondo i criteri indicati dal Ministero;
g. nel rispetto di tale graduatoria, allegata al fascicolo istruttorio conservato agli atti della U.O.D. "Edilizia Scolastica", sono stati selezionati gli interventi da comunicare al Ministero nel limite del budget assegnato alla Regione Campania;

RITENUTO di dover

a. dare atto dell'avvenuta conclusione delle attività istruttorie e valutative, scaturite dalla richiesta ministeriale sopra indicata, così come annotate nel relativo verbale custodito agli atti della U.O.D. "Edilizia Scolastica";
b. dare atto che i criteri utilizzati per la selezione degli interventi sono coincidenti con quelli comunicati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
c. approvare l'elenco delle proposte progettuali relative alla messa in sicurezza o realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive riportate in Allegato;
d. precisare che sono ancora in corso le procedure per la conferma definitiva dell'ammontare delle risorse statali complessivamente disponibili e dell'ipotizzata ripartizione regionale;

VISTI

a. il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018;
b. le DD.G.R. n.7 del 16 gennaio 2018 e n. 259 del 05 maggio 2018;
c. il vigente decreto legislativo n.118 del 23/06/2011;
d. il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
e. il decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
f. i decreti dirigenziali nn.22 e 24 del 08/11/2018 della Direzione Generale Istruzione, Formazione,

Lavoro e Politiche Giovanili;

g. la nota prot.28823 del 08/11/2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
h. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
i. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare atto dell'avvenuta conclusione delle attività istruttorie e valutative, scaturite dalla richiesta ministeriale sopra indicata, così come annotate nel relativo verbale custodito agli atti della U.O.D. "Edilizia Scolastica";
2. di dare atto che i criteri utilizzati per la selezione degli interventi sono coincidenti con quelli comunicati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
3. di approvare l'elenco delle proposte progettuali relative alla messa in sicurezza o realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive riportate in Allegato;
4. di precisare che sono ancora in corso le procedure per la conferma definitiva dell'ammontare delle risorse statali complessivamente disponibili e dell'ipotizzata ripartizione regionale;
5. di precisare che gli Enti selezionati sono tenuti a trasmettere la relativa documentazione progettuale alla competente struttura regionale, per permettere la puntuale verifica di quanto dichiarato dagli stessi Comuni in occasione della presentazione delle relative istanze;
6. di precisare che si è adempiuto agli obblighi di verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, all'Assessore regionale con delega all'Istruzione, al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
(ing. Nicola Di Benedetto)

P.T.E.S. 18-20 - ELENCO PALESTRE - NOTA MIUR 0028823 DEL 08/11/2018										
ID	**ENTE**	**Provincia**	**codice ARES**	**Titolo Progetto**	**dati Istat**	**Livello Progettuale**	**Costo Totale dell'Intervento**	**Quota Cofinanziamento (Ente + GSE)**	**Finanziamento richiesto**	**Finanziamento progressivo**
36	Cardito	NA	630102005	Ristrutturazioen edilizia (ai sensi dell'Art. 3 comma 1lett.d del DPR380) del plesso Scolastico Don Milani in Via Marconi II stralcio - PALESTRA	105,244	Esecutivo	€ 668.072,21		€ 668.072,21	€ 668.072,21
525	Bonea	BN	620090003	Lavori di completamento della palestra scolastica a servizio del plesso sito in Via Carre	102,781	Esecutivo	€ 778.750,00	€ 3.000,00	€ 775.750,00	€ 1.443.822,21
197	Sacco	SA	n.p.	Completamento di una palestra polivalente in località San Giovanni	102,26	Esecutivo	€ 950.000,00		€ 950.000,00	€ 2.393.822,21
593	Camerota	SA	650210001	Lavori di realizzazione della palestra comunale annessa lla scuola media Poliziano della Frazione Marina di Camerota	102,251	Esecutivo	€ 1.633.811,71		€ 1.633.811,71	€ 4.027.633,92
432	Circello	BN	6202414070	Lavori di demolizione e ricostruzione del corpo palestra a servizio della scuola secondaria di primo grado.F.Guicciardini nel comune di Circello alla via del Lecco	101,186	Esecutivo	€ 395.000,00		€ 395.000,00	€ 4.422.633,92
723	Cava Dei Tirreni	SA	n.p.	lavori di adeguamento sismico,impiantistico e di efficientamento energetico all'Istituto Comprendivo Giovanni XXIII (già Istituto Pisapia) sito alla Piazza Arturo Adinolfi in loc. Passiano." - PALESTRA	100,852	Esecutivo	€ 288.576,15		€ 288.576,15	€ 4.711.210,07

totale assegnato	**€ 5.044.917,11**
economia sul totale assegnato	**€ 333.707,04**

Intervento di riserva

72	Curti	CE		Scuola Primaria (Elementare) Dante Alighieri, Messa In Sicurezza E Adeguamento Funzionale Mediante Interventi Di Sostituzione Edilizia, Con Demolizione E Ricostruzione In Situ, Edificio Corpo "C" (Palestra) Via Dante 40/42	99,83	definitivo	€ 532.988,40	€ 1.598,97	€ 531.389,43	**€ 5.242.599,50**

Nota : la quota mancante pari ad € 197,682,39 per completare l'intervento di riserva può finanziarsi con le economie di gara e/o altre eventuali economie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1393 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 21/12/2012 N. 756 - D.G.R. N. 422 DEL 22/09/2014 - D.D. 1257/2018 ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA - APPROVAZIONE ATTO DI CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b) con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) la medesima delibera n. 495/2013 ha individuato le strutture deputate all'attuazione dei singoli interventi e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, dando mandato alle citate strutture di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013 i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
d) con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute.

CONSIDERATO che

a) con deliberazione n. 495/2013, la Giunta Regionale della Campania ha individuato nell'ambito della terza ed ultima riprogrammazione del PAC per la Linea I – Misure anticicliche - l'intervento n. 2 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2, per un importo complessivo pari ad euro 200.000.000,00;
b) con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 del Presidente della Giunta Regionale sono stati designati i referenti PAC;
c) con decreto n. 180 del 12 settembre 2014 del Presidente della Giunta Regionale si è provveduto a individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'unione Europea del sistema regionale, Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
d) nel medesimo decreto è riservato alla AdG FSE il compito di curare i rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tutte le procedure finanziate a valere sul PAC e coerenti con gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo;
e) la Regione Campania ha approvato con Decreto Dirigenziale n.1227 del 11/12/2014, pubblicato sul Burc n.1 del 5 gennaio 2015, le "Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015";
f) il Piano è realizzato in coerenza con il Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012 alla voce n.3) recante "Misure innovative e

sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga";

g) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 29.01.2016, pubblicato sul BURC n. 8 dell'8.02.2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati alla erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex.art.19, l.2/2009) teso ad offrire, ai soggetti destinatari, un pacchetto di interventi, costituenti il Catalogo "Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga" proporzionati alla specifica condizione di lavoratori presi in carico dai Servizi per il Lavoro Autorizzati in Campania;
h) con D.D.n.1368 del 7/11/2018 sono state riprogrammate le risorse a valere sul programma "Ricollocami";
i) con D.D. n.1257 del 15/10/2018, al fine di raggiungere il più elevato livello di erogazione delle Politiche Attive per il target individuato si sono dettate disposizioni per la richiesta di avvio di ulteriori attività formative rivolte ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex.art.19, l.2/2009);
j) in seguito al precitato D.D. n.1257/2018 sono pervenute numerose richieste di avvio attività;
k) con D.D. 1371 del 7/11/2018 sono stati ammessi a finanziamento una prima tranche di n.40 percorsi formativi per un importo complessivo di € 1.981.775,00;
l) con lo stesso D.D.1371/2018 è stato assunto l'impegno di spesa relativo ai n.40 percorsi formativi;

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di Atto di Concessione che forma parte integrante del presente decreto (all. 1), per l'affidamento dell'attività formativa agli Enti di formazione che hanno aderito alle disposizioni impartite con D.D. n.1257/2018;
b) altresì di dover individuare per la gestione delle attività, la UOD 07 e per i controlli e rendicontazione la UOD 05;

VISTI

a) La normativa e gli atti citati in premessa;
b) il D.D. n.1227 del 11/12/2014
c) il D.G.R. n. 352 del 06/07/2016 di conferimento incarico di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
d) il DD. n. 284 del 05/08/2016 di assegnazione delega ai dirigenti nomina delle U.O.D. della DG 11;
e) il DPGR n°161 del 18/07/2016 di designazione del Direttore generale della Direzione 50-11,
Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili;
f) la Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 07.02.2017 - Modifica DGR n. 757 del 20.12.2016 ad oggetto: "Incarichi dirigenziali – Determinazioni"
g) il D.D. n. 1257 del 15/10/2018
h) il D.D. n. 1371 del 07/11/2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione 50-11-00 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore della medesima Unità

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1. di approvare lo schema di Atto di Concessione che forma parte integrante del presente decreto (all. 1), per l'affidamento dell'attività formativa agli Enti di formazione che hanno aderito alle disposizioni impartite con D.D. n.1257/2018;
2. di individuare per la gestione delle attività, la UOD 07 e per i controlli e rendicontazione la UOD 05;
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione professionale, all'Assessore all'Istruzione e Politiche Sociali, all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al BURC per la pubblicazione;

UNIONE EUROPEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE CAMPANIA Assessorato al Lavoro

ATTO DI CONCESSIONE

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto, mediante firma digitale,

DA UNA PARTE

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata dalla Dr.ssa Maria Antonietta D'URSO, Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale 50.11 - per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, domiciliata per la carica in Via G. Porzio – Centro Direzionale - Isola A6 – c.a.p. 80143 – NAPOLI, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione";

DALL'ALTRA

L'Ente di Formazione _____, codice accreditamento _____ , con sede legale in _____ – _____- CAP _____ , P.IVA/CF _____-, nella persona di _____ Legale Rappresentante dell'ente, CF _____-, nato a _____- il _____, residente in _____ (__) _____ , __ nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario".

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ;
- il Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012" alla voce n. 3) recante "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.D. n. 1227 del 11/12/2014 ad oggetto " Approvazione delle linee di Indirizzo delle Politiche Attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali – anno 2014/2015;
- la D.G.R. n. 242 DEL 22/07/2013 ad oggetto "Approvazione del "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania" e contestuale revoca delle dd.g.r. n. 226/06 e n.793/06 limitatamente alle modifiche apportate;
- la D.G.R. n. 223 del 27/06/2014 ad oggetto "approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione ";
- la D.G.R. n. 808 del 23/12/2015 ad oggetto "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata;
- il DLgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm.ii;
- l'art. 2 del Decreto 19/11/2013 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 art. 27 c. 7.il DLgs 14 settembre 2015, n. 151;
- il DLgs 14 settembre 2015, n. 150;
- il DLgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Legge Regionale n.14 del 26 maggio 2016;
- il D.D. n. 297 del 14/11/2014 ad oggetto "Approvazione del Documento metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al F.S.E. (c.d. "costi standard") nell'ambito del Por FSE Regione Campania";
- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 29.01.2016, pubblicato sul BURC n. 8 dell'8.02.2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati alla erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex. art.19, l.2/2009) teso ad offrire, ai soggetti destinatari, un pacchetto di interventi, costituenti il Catalogo "Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga" proporzionati alla specifica condizione di lavoratori presi in carico dai Servizi per il Lavoro Autorizzati in Campania);
- il DD n. 30 del 18 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 236 del 01.07.2016, a seguito della verifica delle domande pervenute, sono stati restituiti sulla piattaforma http://cliclavoro.lavorocampania.it i progetti presentati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestualmente riaperti i termini di presentazione delle proposte in coerenza agli ambiti di provenienza dei lavoratori-target da parte delle Agenzie formative accreditate sul territorio regionale ai sensi del disposto normativo vigente;

- la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016;
  il Decreto Dirigenziale n.251 del 14.07.2016 è stato prorogato il termine di presentazione delle domande previste dal citato decreto 236 del 01.07.2016;
- il DPGR n°161 del 18/07/2016 di designazione del Direttore generale della Direzione 50-11, Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili;
- il Decreto Dirigenziale n. 285 del 05.08.2016, pubblicato sul BURC n.54 dell'8.08.2016, si è preso atto dell'istruttoria di ammissibilità a cura degli uffici preposti al fine di permettere agli operatori beneficiari l'attivazione sul portale cliclavorolavorocampania.it dei corsi ammessi;

PREMESSO

- Che con decreto dirigenziale n. 1227 del 11.12.2014 ad oggetto " Approvazione delle linee di Indirizzo delle Politiche Attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali – anno 2014/2015 " sono state approvate le "Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015" quale riferimento regionale per il recepimento di parametri quali-quantitativi dei servizi da erogare;

- Che con decreto dirigenziale n.1368 del 7/11/2018 si sono riprogrammate le azioni di RICOLLOCAZIONE finanziando l'attività fino alla concorrenza di euro 24.000.000,00 da imputare sulle risorse della terza ed ultima riprogrammazione del PAC per la Linea I – Misure anticicliche - l'intervento n. 2 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
- Che con DD n.1257 del 15/10/2018 ad oggetto " PAC III Riprogrammazione.- "Misure anticicliche- Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania" - Programma RICOLLOCAMI: Determinazioni" si sono dettate determinazioni per la richiesta di sottoscrizione di ulteriori atti di concessione;
- Con D.D. 1371 del 7/11/2018 ad oggetto "D.G.R. 21 dicembre 2012 n. 756 - D.D. n. 1341 del 30/12/2014 - azioni di placement e outplacement rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga negli anni 2012-2014 e privi di sostegno al reddito - impegno di spesa" si è preso atto di una prima tranche delle domande pervenute nei termini prescritti dall'Avviso per un importo complessivo pari a € 1.981.775,00;
- Che sarà riconosciuta ai partecipanti dei corsi formativi un'indennità di partecipazione pari ad euro 8,15/ora di effettiva presenza al corso, trattandosi di azioni finalizzate alla ricollocazione come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, protocollo n. 1176/FSE del 08/06/2016;
- che la proposta formativa/ progetto di qualificazione/ riqualificazione" ……" oggetto della presente concessione, approvato ed ammesso a finanziamento con D.D. n. 1371/2018, i cui riferimenti di dettaglio, sono di seguito riportati :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea di intervento	Misura Anticiclica
Codice Ufficio Piattaforma Telematica	
Codice CUP	
n. di impegno contabile	1371 del 7/11/2018
Finanziamento complessivo attribuito	
Totale allievi destinatari	

Edizione 1	
Denominazione corso e Profilo Professionale	
Numero Partecipanti per edizione	
Ore formazione	200
Finanziamento Pubblico concesso per edizione	Ente 25.320 Allievi

DATO ATTO

che a seguito dell'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente atto:

- l'attività di riqualificazione professionale, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'Agenzia Formativa _____, accreditata presso la Regione Campania codice accreditamento _____;
- L'Agenzia Formativa _____, in qualità di beneficiario, eroga l'attività formativa d'aula presso la propria sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione;
- il beneficiario è in possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'Avviso Pubblico per la sottoscrizione del presente atto di concessione;
- ai sensi della vigente legge antimafia, comma 3 art.92 del DLGS 159/2011, il beneficiario, così come costituito, non è tenuto alla certificazione antimafia del Ministero dell'Interno, nei confronti del Soggetto e dei loro rappresentanti, consapevole che in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il presente contratto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere;
- l'Agenzia formativa _____ è (non è) tenuta all'iscrizione alla Camera di Commercio.

ART.1
(Affidamento attività formativa)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 1257 del 15/10/2018 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1371 del 7/11/2018. Il valore di tale intervento è determinato in euro …….. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 8.

Art.2
(Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3
(Comunicazioni)

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti al seguente indirizzo di posta elettronica certificata : (ricollocami.stpce@pec.regione.campania.it).
L'avvio delle attività formative sarà comunicato oltre che all'indirizzo sopra indicato anche all'indirizzo di posta certificata: uod.501104@pec.regione.campania.it;

Art.4
(Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardante la sede legale e la sede operativa del corso, aula e sede stage, l'assetto societario o gestionale, nonché variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del dlgs 159/2011 e ss. mm. ii.;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste dal manuale delle procedure di Gestione del FSE 2014/2020 vigente alla data di sottoscrizione del presente atto;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR 242/2013 e ss. mm.ii);
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- attuare e ultimare gli interventi nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) ;
- istituire i registri prescritti nel Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida ai beneficiari del POR FSE Campania 2014/2020 e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Campania che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art. 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione delle informazioni riferite al progetto (domicilio eletto, responsabile Legale, indirizzo e mail/pec recapiti telefonici , ecc.) a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute, fermo restando l'obbligo di trasmissione delle stesse come richiesto.

Art.5
(Obblighi di informazione e pubblicità)

Il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità alle attività programmate ed al finanziamento concesso secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art.6
(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività, a seguito della stipula del presente atto di Concessione entro 15 gg dalla data di sottoscrizione del presente atto. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 3, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione del FSE vigente , nei tempi prescritti.

Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, nel termine improrogabile del 28/2/2019.

La concessione di eventuali proroghe di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Dirigente pro Tempore della Direzione Generale 50.11 previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 9.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7
(Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi)

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato deve essere proporzionalmente riparametrato per la parte riguardante gli allievi.

Art. 8
(Modalità di erogazione del finanziamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il finanziamento assegnato sarà erogato in un'unica soluzione, a saldo definitivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, entro il limite del finanziamento assegnato.
Con esclusivo riferimento all'indennità oraria di partecipazione, il soggetto proponente potrà richiedere l'erogazione dell'indennità oraria di partecipazione riconosciuta, in un'unica soluzione a seguito della comunicazione di avvio delle attività .

La richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione agli allievi dovrà essere accompagnata da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993, a garanzia dell'importo richiesto.

Qualora a seguito della rendicontazione finale delle spese risultino economie dovute ad abbandono o assenze degli allievi l'Ente è tenuto ad allegare alla richiesta di erogazione delle quote di finanziamento assentito apposita attestazione di avvenuta restituzione alla Regione Campania delle somme eccedenti.

Art.9
Fideiussioni

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alla richiesta di erogazione delle indennità dei partecipanti, di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 e 107 del D. Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione exart. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti dell'U.O.D. 04 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.
Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere
svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10
(Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese)

L'operazione riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, di risultati o output, moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita. Per l'applicazione di tale criterio si fa riferimento al "Documento metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al FSE" approvato con D.D. n.297 del 14/11/2014 e pubblicato sul BURC n. 79 del 24 Novembre 2014.
Le UCS si basano sia sul processo, attraverso la prova delle attività svolte dal beneficiario che va attestata attraverso accurati timesheet contenenti i dettagli dei servizi e delle attività di formazione e certificanti la

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenza reale di utenti/operatori e allievi/insegnanti, per garantire, fra l'altro, la migliore approssimazione possibile al costo reale sostenuto per la realizzazione dell'attività.

Art. 11
(Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione dei dati fisici e finanziari richiesti dagli uffici competenti, al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.

Art. 12
(Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività finanziate anche con verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte, per analogia, secondo le modalità vigenti. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13
(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14
(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Dirigente pro Tempore della UOD. 54_11_11 Servizio Territoriale Provinciale Caserta procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

Art. 15
(Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore Generale della DG11/54 a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza allo stesso Direttore Generale della DG11/54, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art. 16
(Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Direttore Generale della DG 50.11 di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17
(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nei seguenti casi:
a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.
e) in caso di informativa antimafia interdittiva successiva alla sottoscrizione dell'atto di concessione.

Art. 18
(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 19
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 20
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 10, 11, 16 e 21 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.. Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti consta di numero 9 fogli e viene letto dalle parti le quali avendolo riconosciuto conforme alle loro volontà lo approvano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA - FSE 2014/2020 - OB. 2 - AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - XVIII° ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto “Interventi a sostegno delle professioni” l’amministrazione regionale ha disposto di favorire l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l’accesso alle professioni ordinistiche destinando all’iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull’asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l’attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l’Avviso pubblico “Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti - Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l’accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l’Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l’Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;
- Con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
- con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017 è stato approvato il IV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 è stato approvato il V° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/07/2017 è stato approvato il VI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/07/2017 è stato approvato il VII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 13 del 05/10/2017 è stato rimodulato il numero delle quote riservate per ciascun ordine, collegio, albo professionale;
- con Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017 è stato approvato l’VIII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017 è stato approvato il IX° elenco delle domande pervenute;

- con Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017 è stato approvato il X° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017 è stato approvato il XI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017 è stato approvato il XII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 23 del 01/12/2017 è stato approvato il XIII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 25 del 22/12/2017 è stato approvato il XIV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 4 del 24/01/2018 si è preso atto dell'elenco delle 82 risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequent Asked Question);
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018 è stato approvato il XV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 23 del 06/04/2018 è stato approvato il XVI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 34 del 02/07/2018 è stato approvato il XVII° elenco delle domande pervenute;
- Con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/10/2018 sono state adottate misure di semplificazione;
- Con Decreto Dirigenziale n° 45 del 12/11/2018 si è disposta la chiusura della finestra temporale per la presentazione delle domande di finanziamento;

DATO ATTO che

- le domande di partecipazione corredate degli allegati richiesti dall'Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti con prot. n° 2018.0720545 del 14/11/2018, ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle ulteriori domande presentate;
- da ulteriori verifiche fatte dopo segnalazione del soggetto ospitante risulta che alla domanda con Prot. n° 950 soggetto ospitante Carfora Lettieri Giuseppe – architetti – tirocinante Trotta Francesca occorre assegnare un contributo di 3.000,00 euro;
- da ulteriori verifiche fatte dopo segnalazione del soggetto ospitante risulta che alla domanda con Prot. n° 951 soggetto ospitante Carfora Lettieri Massimo – architetti – tirocinante Giuseppe Campolattano occorre assegnare un contributo di 3.000,00 euro;
- da ulteriori verifiche fatte dopo segnalazione del soggetto ospitante risulta che alla domanda con Prot. n° 953 soggetto ospitante Sgambato Claudio – avvocati – tirocinante De Spirito Renato Luigi – occorre assegnare un contributo di 500,00 euro;
- alla domanda con Prot. n° 949 - soggetto ospitante Cennamo Francesco – ingegneri – per mero errore materiale, è stato digitato il nome del tirocinante di Del Giudice Antonella anzichè Del Giudice Antonello;

- alla domanda con Prot. n° 1036 - soggetto ospitante Alberigo Andrea – avvocati – per mero errore materiale, è stato digitato il nome del tirocinante di Buonanno Ilaria anzichè Buonaguro Ilaria;
- che sono pervenute formali rinunce da parte dei Soggetti Ospitanti come di seguito riportato:
  - Prot. n° 209 - soggetto ospitante Sgrillo Rosa – infermieri – tirocinante Buono Lorita;
  - Prot. n. 419 – Soggetto Ospitante Calvino Carla – Architetto – tirocinante Pisano Chiara;
  - Prot. n° 793 - soggetto ospitante Marigliano Assunta Edma – Infermieri – tirocinante Russo Margherita;
  - Prot. n° 968 - soggetto ospitante Maione Gioacchino – Infermieri – tirocinante Damiano Rosa;
  - Prot. n° 1023 - soggetto ospitante Esposito Maria – Infermieri – tirocinante Miranda Scotto Perta;
  - Prot. n° 1026 - soggetto ospitante Sassi Roberto – Infermieri – tirocinante Pane Serena;
  - Prot. n° 1060 - soggetto ospitante Sica Roberto – architetti – tirocinante Pietrofresca Lucia;

CONSIDERATO che

- l'Amministrazione intende procedere alla pubblicazione dell'istruttoria provvisoria delle ulteriori domande pervenute;
- è necessario, altresì, prendere atto delle comunicazioni di rinuncia pervenute;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11, con nota prot. n° 2018.0720545 del 14/11/2018 e riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- di dover approvare il XVIII° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A) e l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B)
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del XVIII° Elenco come da Allegato "A" e dell'Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- che è necessario assegnare un contributo di 3.000,00 euro alla domanda con Prot. n° 950 soggetto ospitante Carfora Lettieri Giuseppe – architetti – tirocinante Trotta Francesca;
- che è necessario assegnare un contributo di 3.000,00 euro alla domanda con Prot. n° 951 soggetto ospitante Carfora Lettieri Massimo – architetti – tirocinante Giuseppe Campolattano;
- che è necessario assegnare un contributo di 500,00 euro alla domanda con Prot. n° 953 soggetto ospitante Sgambato Claudio – avvocati – tirocinante De Spirito Renato Luigi;
- che è necessario sostituire il nome del tirocinante da Del Giudice Antonella a Del Giudice Antonello alla domanda con Prot. n° 949 - soggetto ospitante Cennamo Francesco – ingegneri;

- che è necessario sostituire il nome del tirocinante da Buonanno Ilaria a Buonaguro Ilaria alla domanda con Prot. n° 1036 - soggetto ospitante Alberigo Andrea – avvocati;

- è necessario prendere atto delle comunicazioni di rinuncia pervenute cosi come di seguito elencate:
  - Prot. n° 209 - soggetto ospitante Sgrillo Rosa – infermieri – tirocinante Buono Lorita;
  - Prot. n. 419 – Soggetto Ospitante Calvino Carla – Architetto – tirocinante Pisano Chiara;
  - Prot. n° 793 - soggetto ospitante Marigliano Assunta Edma – Infermieri – tirocinante Russo Margherita;
  - Prot. n° 968 - soggetto ospitante Maione Gioacchino – Infermieri – tirocinante Damiano Rosa;
  - Prot. n° 1023 - soggetto ospitante Esposito Maria – Infermieri – tirocinante Miranda Scotto Perta;
  - Prot. n° 1026 - soggetto ospitante Sassi Roberto – Infermieri – tirocinante Pane Serena;
  - Prot. n° 1060 - soggetto ospitante Sica Roberto – architetti – tirocinante Pietrofresca Lucia;

- di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso;
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore regionale alle Pari Opportunità Formazione Giovani, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- la L.R. n.23/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11, con nota prot. n° 2018.0720545 del 14/11/2018 e riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- di approvare il XVIII° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A) e l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B)
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del XVIII° Elenco come da Allegato "A" e dell'Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- che è necessario assegnare un contributo di 3.000,00 euro alla domanda con Prot. n° 950 soggetto ospitante Carfora Lettieri Giuseppe – architetti – tirocinante Trotta Francesca;
- che è necessario assegnare un contributo di 3.000,00 euro alla domanda con Prot. n° 951 soggetto ospitante Carfora Lettieri Massimo – architetti – tirocinante Giuseppe Campolattano;
- che è necessario assegnare un contributo di 500,00 euro alla domanda con Prot. n° 953 soggetto ospitante Sgambato Claudio – avvocati – tirocinante De Spirito Renato Luigi;
- che è necessario sostituire il nome del tirocinante da Del Giudice Antonella a Del Giudice Antonello alla domanda con Prot. n° 949 - soggetto ospitante Cennamo Francesco – ingegneri;
- che è necessario sostituire il nome del tirocinante da Buonanno Ilaria a Buonaguro Ilaria alla domanda con Prot. n° 1036 - soggetto ospitante Alberigo Andrea – avvocati;

- di prendere atto delle comunicazioni di rinuncia pervenute cosi come di seguito elencate:
    - Prot. n° 209 - soggetto ospitante Sgrillo Rosa – infermieri – tirocinante Buono Lorita;
    - Prot. n. 419 – Soggetto Ospitante Calvino Carla – Architetto – tirocinante Pisano Chiara;
    - Prot. n° 793 - soggetto ospitante Marigliano Assunta Edma – Infermieri – tirocinante Russo Margherita;
    - Prot. n° 968 - soggetto ospitante Maione Gioacchino – Infermieri – tirocinante Damiano Rosa;
    - Prot. n° 1023 - soggetto ospitante Esposito Maria – Infermieri – tirocinante Miranda Scotto Perta;
    - Prot. n° 1026 - soggetto ospitante Sassi Roberto – Infermieri – tirocinante Pane Serena;
    - Prot. n° 1060 - soggetto ospitante Sica Roberto – architetti – tirocinante Pietrofresca Lucia;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle domande che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del

presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore regionale alle Pari Opportunità Formazione Giovani, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Giovanna Paolantonio

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XVIII elenco delle istanze presentate ammissibili e finanziabili.

Allegato A

N°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	Esito istruttoria	Importo assegnato	Quota IRAP	Note:
950	CARFORA LETTIERI	GIUSEPPE	ARCHITETTI	TROTTA FRANCESCA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
951	CARFORA LETTIERI	MASSIMO	ARCHITETTI	CAMPOLATTANO GIUSEPPE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
953	SGAMBATO	CLAUDIO	AVVOCATI	DE SPIRITO RENATO LUIGI		Ammissibile e finanziabile	500,00	42,50	
1090	AVIGLIANO	MARIANO	COMMERCIALISTI	AVIGLIANO GABRIELE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1092	PELLINO	MATTIA	ARCHITETTI	MESSORE MAURIZIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1094	LUISE	GIOVANNI	ARCHITETTI	PASTORE GIORGIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1095	D'ORSI	ROBERTO	ARCHITETTI	FERRANTE CARMINA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1097	CASALE	DANIELA	COMMERCIALISTI	CARPENTIERO CARMELA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00	127,50	
1101	PIANESE	FRANCESCO PAOLO	AVVOCATI	TANA CONCETTA		Ammissibile e finanziabile	1.000,00	85,00	
1102	COCCHI	GIAN PIETRO	AVVOCATI	COTUGNO FRANCESCO		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	212,50	
1103	TURNA	MAURIZIO	COMMERCIALISTI	LEQUILE FRANCESCO		Ammissibile e finanziabile	1.000,00	85,00	
1105	CHIAIESE	AMALIA	ARCHITETTI	REGIO DEBORA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1108	SACCO	PAOLO	ARCHITETTI	AMBROSINO ANNUNZIATA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1109	POSTIGLIONE	ALFONSO	BIOLOGI	NOVI SARA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	212,50	
1110	GRIMALDI	RAFFAELE	COMMERCIALISTI	VENA ANTONIO		Ammissibile e finanziabile	2.000,00	170,00	
1113	MARTONE	LUISA	COMMERCIALISTI	ESPOSITO CIRO	MARTONE NICOLA EMENUELE	Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	Esposito: € 1500,00 Martone € 1500,00
1115	CIMMINO	ROBERTO	INGEGNERI	LOFFREDO VIRGINIA		Ammissibile e finanziabile	500,00	42,50	
1116	ACIERNO	PIETRO	ARCHITETTI	CASORIA MARIAGRAZIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1117	CASTIELLO	FERDINANDO	AVVOCATI	IMPARATO MICHELA		Ammissibile e finanziabile	2.000,00	170,00	
1118	SARUBBI	ANTONIO	INGEGNERI	MIGLIORE GIUSEPPE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1119	LICCARDI	ANNA MARIA	AVVOCATI	MARTONE NICOLA EMENUELE		Ammissibile e finanziabile	500,00	42,50	
1121	TORTALE	RACHELE STEFANIA	AVVOCATI	TORTALE AMALIA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00	127,50	
1126	ZACCARIELLO	ANTONIO	AVVOCATI	PACILIO SARA		Ammissibile e finanziabile	1.000,00	85,00	
1127	DE VITO	PASQUALE	COMMERCIALISTI	MELE MARTINA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1128	CATALDO	TIZIANA	BIOLOGI	LODATO MARIANNA	VERDINO ANNA	Ammissibile e finanziabile	6.000,00	510,00	
1130	SCHIANO DI COLA	CARMELA	AVVOCATI	MAZZELLA GUSTAVO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	

1131	FARACE	ADELE	PSICOLOGI	BOTTA VALENTINA	CANTARELLA CHIARA	Ammissibile e finanziabile	1.500,00	127,50	Botta Valentina €500,00 Cantarella Chiara € 1000,00
1132	LAUDIERI	GENNARO	CONSULENTI DEL LAVORO	NICOTERA EMANUELA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00	127,50	
1133	SANTORIELLO	ANDREA	INGEGNERI	FIORE CONCETTA TATI		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1136	BONAURIO	FRANCESCO	AVVOCATI	DE MATOLA ALESSIA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	212,50	
1140	BOCCIERI	VITTORIO	AVVOCATI	RICCIARDELLI FRANCESCO		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	212,50	
1143	MUSTO	ALFONSO	AGRONOMI	ROBETTI GEREMIA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00	127,50	
1144	FIORE	NICOLA	ARCHITETTI	ACAMPORA ANNA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1145	CENTOLA	BRUNO	ARCHITETTI	AVAGLIANO CARMEN		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	212,50	
1147	BAVOSO	LUCA	AVVOCATI	LUONGO FRANCESCO		Ammissibile e finanziabile	2.000,00	170,00	
1152	BELLUOMO	GIOVANNI	AVVOCATI	OLIVA ANNA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1153	DI MOTTA	GIANCARLO	COMMERCIALISTI	LABRUNA FRANCESCO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1154	DI DONATO	ELISA	AVVOCATI	LONARDO SARA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1157	MAIORINO	GAETANO	AVVOCATI	FORMICOLA ALESSANDRA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1159	DI VICINO	LUIGI	ARCHITETTI	DE ROSA PIERLUIGI		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1161	CASERTANO	MATTEO	AVVOCATI	PISANO ROBERTA		Ammissibile e finanziabile	500,00	42,50	
1163	MONTEFUSCO	PATRIZIA	COMMERCIALISTI	VILLARI FRANCESCO		Ammissibile e finanziabile	2.000,00	170,00	
1164	SPIRITO	FRANCESCA	ARCHITETTI	CANALE GIULIA	PASCALE FRANCESCO	Ammissibile e finanziabile	6.000,00	510,00	
1166	DELLA CORTE	MAURO	MEDICI	DELLA CORTE MARIA ANTONIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1170	COFRANCESCO	BIAGIO	INGEGNERI	ANTENUCCI SARA MARIA PIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1173	GENTILE	TOMMASO	BIOLOGI	DE FILIPPO MARIACIRA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	212,50	
1175	TROISI	ENRICO	NOTAI	CAPASSO VALENTINA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	212,50	
1176	FELICIELLO	PIETRO	ARCHITETTI	FELICIELLO CRISTINA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1178	LOMBARDI	FEDERICA	AVVOCATI	FABOZZI SIMONA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	212,50	
1180	CAPUANO	VINCENZO	AVVOCATI	CASCONE MICHELE		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	212,50	
1183	CLAPS	CARLO	AVVOCATI	GLOVI SIMONE		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	212,50	
1187	RECCIA	ROBERTO	AVVOCATI	COLELLA ANTONELLA		Ammissibile e finanziabile	2.000,00	170,00	
1188	BUONFANTINO	FRANCESCO	ARCHITETTI	AGNESE FRANCESCA FELICE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1189	PALMA	BIAGIO	GEOLOGI	PALMA BIAGIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1190	VENANZIO	PIETRO	AVVOCATI	VENANZIO LUIGI		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1192	CALVINO	CARLA	ARCHITETTI	VIGLIANI FRANCESCA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1194	LIGUORI	GIOVANNI	AVVOCATI	DE LUCA JESSICA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00	212,50	
1196	PAGNANO	VINCENZO	AVVOCATI	PAGNANO IRENE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
1197	GENOVESE	MICHELA	ARCHITETTI	INSIDIOSO LUNA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00	255,00	
							149.000,00	12.665,00	

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XVIII elenco delle istanze presentate non ammissibili

Allegato B

n°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
1089	PINTO	FERDINANDO	AVVOCATI	PERSICO MARIA GRAZIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1091	CARACCIOLO	RAFFAELA	COMMERCIALISTI	CARACCIOLO RAFFAELA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1093	CASTALDO	DAVIDE	AVVOCATI	CASTALDO DAVIDE		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1096	VALENTINO	ANTONIO	ARCHITETTI	VALENTINO VINCENZO		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1098	AMIRANTE	BRUNO	AVVOCATI	PELUSO DANIELA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità del Soggetto Ospitante
1099	DE ROSA	PAOLA	ARCHITETTI	PETRIZZO ROSALIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1100	ERRICO	CLAUDIA	AVVOCATI	ERRICO CLAUDIA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - registrazione del tirocinante
1104	POSTIGLIONE	ALFONSO	BIOLOGI	NOVI SARA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1106	MONDINI	SIMONA	NON INDICATO	MONDINI SIMONA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1107	MUSIO	ALFONSO	AGRONOMI	ROBETTI GEREMIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità del Soggetto Ospitante
1111	ANNUNZIATA	GIUSEPPE	AVVOCATI	FERRARA GIOVANNA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 4 dell'Avviso - Mancanza requisiti del tirocinante
1112	ANNUNZIATA	GIUSEPPE	AVVOCATI	FERRARA GIOVANNA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 4 dell'Avviso - Mancanza requisiti del tirocinante

1114	SANTORIELLO	FRANCESCO	AVVOCATI	SANTORIELLO FRANCESCO		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1119	LICCARDI	ANNA MARIA	AVVOCATI	CIRILLO PAOLO		non ammissibile	0,00	MANCA DOCUMENTAZIONE
1120	RIELLO	NADIA	AVVOCATI	DIANIELO ORNELLA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 4 dell'Avviso - Mancanza requisiti del tirocinante
1122	ANNUNZIATA	GIUSEPPE	AVVOCATI	FERRARA GIOVANNA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 4 dell'Avviso - Mancanza requisiti del tirocinante
1123	RIELLO	GIUSEPPE	GEOLOGI	PELLEGRINO ANTONIO	FARINA PASQUALE	non ammissibile	0,00	FARINA: non conforme con l'art. 4 dell'Avviso - Mancanza dei requisiti del tirocinante - PELLEGRINO: manca documentazione
1124	RIELLO	GIUSEPPE	GEOLOGI	PELLEGRINO ANTONIO	FARINA PASQUALE	non ammissibile	0,00	PELLEGRINO: non conforme con l'art. 4 dell'Avviso - Mancanza dei requisiti del tirocinante - FARINA: manca documentazione
1125	SENATORE	LUCA	PSICOLOGI	PERISANO OLIMPIA		non ammissibile	0,00	Periodo del tirocinio non finanziabile,ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso
1129	CAMPANELLA	LUDOVICA	NOTAI	CAMPANELLA LUDOVICA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1134	BARONE	ANTONIO				non ammissibile	0,00	ERRORE NELLA TRASMISSIONE
1135	D'ANIELLO	PASQUALINA	ARCHITETTI	CAVALLARO AURELIO ROSARIO		non ammissibile	0,00	PROGETTO FORMATIVO PRESENTATO ED APPROVATO DALL'ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E NON DAGLI ARCHITETTI
1137	APICELLA	ANNA	COMMERCIALISTI	APICELLA ANNA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1138	ABATE	FEDERICO	TECNICI ALIMENTARI	ABATE FEDERICO		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1139	TRANI	GIUSEPPE	AVVOCATI	LUPA ROBERTO		non ammissibile	0,00	Periodo del tirocinio non finanziabile,ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso
1141	POLLIO	FRANCESCO	AVVOCATI	POLLIO GIUSEPPE		non ammissibile	0,00	Periodo del tirocinio non finanziabile,ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso
1142	GENTILE	TOMMASO	BIOLOGI	GENTILE MARIACIRA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1146	SORIANO	ALESSANDRO	BIOLOGI	PUGLIESE MARIA BERNADETTE		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 5 dell'Avviso. Il Soggetto Ospitante ha già beneficiato del contributo per 2 tirocinanti
1148	BALESTRIERI	RAFFAELE	AVVOCATI	BALESTRIERI RAFFAELE		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1149	D'ISA	MAURO	AVVOCATI	CARUSONE FABIOLA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità del Soggetto Ospitante - manca allegato del tirocinante
1150	BISOGNI	FEDERICA	AVVOCATI	BISOGNI FEDERICA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1151	RISI	MARGHERITA	AVVOCATI	RISI MARGHERITA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante

1155	CAPASSO	VALENTINA	AVVOCATI	CAPASSO VALENTINA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1156	FILOSA	GIOVANNI	AVVOCATI	AVALLONE ANNA CHIATA		non ammissibile	0,00	ERRORE NELLA TRASMISSIONE
1157	MAIORINO	GAETANO	AVVOCATI	ROSSI SIMONA		non ammissibile	0,00	MANCA DOCUMENTAZIONE
1158	FERRARA	ILARIA	COMMERCIALISTI	RIZZOLI ORSOLA		non ammissibile	0,00	Periodo del tirocinio non finanziabile,ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso
1160	MUOLLO	ALESSIA	AVVOCATI	MUOLLO ALESSIA		non ammissibile	0,00	SOGGETTO OSPITANTE E TIROCINANTE SONO LA STESSA PERSONA
1162	TARTARICO	ANNA MARIA	AVVOCATI	TARTARICO ILARIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1165	PETROSINO	GIUSEPPE	ARCHITETTI	DE SIMONE DALILA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante - progetto formativo non vistato dall'ordine
1167	GALLO	GIUSEPPE	COMMERCIALISTI	IZZO GIULIO		non ammissibile	0,00	Periodo del tirocinio non finanziabile,ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso
1168	TARTARICO	ANNA MARIA	AVVOCATI	TARTARICO ILARIA		non ammissibile	0,00	Periodo del tirocinio non finanziabile,ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso
1169	RICCARDI	EDGARDO	AVVOCATI	PIERRO FILIPPO		non ammissibile	0,00	Periodo del tirocinio non finanziabile,ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso
1171	FEZZA	FABRIZIO	NON INDICATO	CAPASSO LORENZO		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità del Soggetto Ospitante - manca allegato del tirocinante
1172	CASTALDI	GIORDANA	AVVOCATI	CASTALDI GIORDANA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1174	DEL VECCHIO	FEDELE	COMMERCIALISTI	DEL VECCHIO ERIKA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante e Soggetto Ospitante
1176	FELICIELLO	PIETRO	ARCHITETTI	FELICIELLO ANDREA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documentazione
1177	MANDARINO	GIUSEPPE				non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documentazione
1179	DI MAURO	LUCIA	AVVOCATI	DI MAURO LUCIA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1181	ANASTASIO	NICOLA	INGEGNERI	MORRETTA ISABELLA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso mancano documenti di identità
1182	BALDINO	PIERLUIGI MATTEO	AVVOCATI	BALDINO PIERLUIGI MATTEO		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1184	RUSSO	VALENTINA	INGEGNERI	CIMMINO PIETRO		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7 - registrazione non effettuata dal SOGGETTO OSPITANTE

1185	CAMPUTARO	RAISSA	AVVOCATI	CAMPUTARO RAISSA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
1186	BUONFANTINO	FRANCESCO	ARCHITETTI	AGNESE FRANCESCA FELICE		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso manca documento di identità Soggetto Ospitante
1191	CALABRESE	DIEGO	ARCHITETTI	LETTERIELLO MICHELE	DEL PERCIO ANNALISA	non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso manca documento di identità Soggetto Ospitante - manca allegato Tirocinante
1193	GALDO	GENNARO	PSICOLOGI	CAMMARANO MARIA TERESA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - MANCANO TIMBRO E FIRMA SUL PROGETTO
1195	DE SIMONE	GIUSEPPE	FARMACISTI			non ammissibile	0,00	ERRORE NELL'INVIO
1196	PAGNANO	VINCENZO	AVVOCATI	DE ROSA ALESSIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documentazione allegata

Decreto Dirigenziale n. 27 del 14/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

ART.7 L.R. N.3 DEL 20/01/2017. ANNUALITA' 2018 E 2019. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.564 DEL 11/09/2018. ASSEGNAZIONE RISORSE. IMPEGN0 DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la legge 11 gennaio 1996 n°23 “Norme per l'edilizia scolastica”, all'articolo 3, stabilisce le competenze in materia di realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, rispettivamente, dei Comuni, con riguardo a quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie, e delle Province, con riguardo a quelli da destinare a sede di Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore;

b) la medesima legge, all'articolo 11, prevede, tra l'altro, che le Regioni definiscano poteri surrogatori per i casi di inadempienze da parte degli enti locali competenti;

c) la legge regionale 20 gennaio 2017 n°3 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - legge di stabilità regionale 2017”, all'articolo 7 (Azioni per il diritto allo studio) stabilisce quanto segue: “*Al fine di tutelare e rendere effettivo il diritto allo studio scolastico e all'istruzione dei giovani campani e garantire l'adeguato supporto al sistema educativo regionale degli Istituti di istruzione secondaria, è istituito il “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore”. La Giunta regionale, con deliberazione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce i criteri e le modalità di erogazione dei contributi straordinari a valere sul Fondo, da concedere su richiesta degli Istituti di istruzione di secondo grado anche per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese le spese sostenute per le utenze elettriche, telefoniche, acqua e gas. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione quantificati in 1.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 si provvede mediante l'istituzione del Fondo di cui al presente comma nell'ambito della Missione 4, Programma 3, Titolo 1 da incrementare tramite prelevamento di somme di pari importo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1.*”;

PREMESSO, altresì, che:

a) con delibera n°208 dell’11/04/2017, la Giunta regionale ha stabilito che i contributi straordinari a valere sul fondo per il diritto allo studio istituito con la legge regionale 20 gennaio 2017 n°3, siano utilizzati per fronteggiare situazioni emergenziali laddove sia concreto il rischio di interruzione dei servizi scolastici e la conseguenziale lesione del diritto allo studio;

b) con il medesimo provvedimento, l’Organo esecutivo ha altresì stabilito di destinare le risorse, disponibili per l’annualità 2017 a valere sul predetto fondo, al finanziamento di interventi di manutenzione e di adeguamento impiantistico riguardanti gli istituti secondari di secondo grado ubicati nel territorio della Provincia di Caserta, in ragione della situazione di dissesto finanziario riguardante il predetto Ente, competente per le relative problematiche afferenti all’edilizia scolastica;

RILEVATO che:

a) gli articoli 243-bis, 243-ter, 243-quater e sexies del vigente T.U.E.L. disciplinano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli Enti locali in condizioni di pre-dissesto che ne hanno deliberato l’utilizzo;

b) tale procedura di riequilibrio limita la capacità di spesa dell’Ente che è tenuto a effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione;

c) le Province campane in condizioni di predissesto hanno minori disponibilità di risorse economiche utili a fronteggiare situazioni emergenziali interessanti gli edifici scolastici di proprietà, laddove sia concreto il rischio di interruzione dei relativi servizi e la conseguenziale lesione del diritto allo studio;

d) con la delibera n.564 dell'11/09/2018, la Giunta regionale ha, tra l'altro:

- stabilito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi straordinari a valere sul "Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore" (art.7 co.1 l.r. n°3 del 20/01/2017) per le annualità 2018 e 2019;
- stabilito che i contributi straordinari per le annualità 2018 e 2019 siano destinati alle Amministrazioni provinciali che, all'attualità, abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dagli articoli 243-bis, 243-ter, 243-quater e sexies del vigente T.U.EE.LL.;
- destinato le risorse, disponibili per le annualità 2018 e 2019 a valere sul predetto Fondo, al finanziamento di interventi di manutenzione riguardanti gli istituti secondari di secondo grado ubicati sul territorio delle province campane in condizioni di pre-dissesto;
- demandato alle predette Amministrazioni provinciali il compito di individuare sia gli istituti di istruzione di secondo grado beneficiari, sia gli interventi da finanziare con le risorse economiche assegnate;
- incaricato la competente struttura dirigenziale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di porre in essere gli adempimenti conseguenziali ai fini dell'attuazione di quanto deliberato con il predetto atto e di monitorare e controllare l'attuazione di tale indirizzo programmatico da parte delle Amministrazioni provinciali beneficiarie;

CONSIDERATO che:

a) con la legge n°39 del 29/12/2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;

b) con deliberazione di Giunta Regionale n°11 del 16/01/2018, e ss.mm.ii., è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e il bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania;

c) con il predetto provvedimento, è stata attribuita al capitolo 4878, denominato "Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore (art.7 co. 1 l.r. n°3 del 20/01/2017), la somma di € 915.000,00 per il 2018 e di € 1.000.000,00 per il 2019;

d) al netto dell'Amministrazione provinciale di Caserta che è stata unica beneficiaria delle risorse del "Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore" per l'anno 2017, la Provincia di Salerno è l'unica, tra le rimanenti Amministrazioni provinciali, ad aver deliberato, alla data di pubblicazione della citata delibera n.564 dell'11/09/2018, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dagli articoli 243-bis, 243-ter, 243-quater e sexies del vigente T.U.EE.LL.;

e) con nota prot.n.0631075 del 08/10/2018, questa struttura dirigenziale ha richiesto alla Provincia di Salerno di trasmettere la documentazione probante ad attestare lo stato di pre-dissesto, ovvero la deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal vigente T.U.EE.LL.;

f) con nota pec del 10/10/2018, acquisita al protocollo regionale n.0647665 del 15/10/2018, l'Amministrazione provinciale di Salerno ha trasmesso il verbale di deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 21/02/2018 avente ad oggetto "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243-bis del T.U.EE.LL.";

RITENUTO

a) doversi dare atto che, per quanto annotato nel CONSIDERATO, l'unica Amministrazione provinciale in possesso dei requisiti indicati nella delibera di Giunta regionale n.564

dell'11/09/2018 è quella di Salerno, giusto verbale di deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 21/02/2018 avente ad oggetto "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243-bis del T.U.EE.LL."

b) potersi individuare l'Amministrazione provinciale di Salerno quale beneficiario dei contributi straordinari a valere sul "Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore" (art.7 co.1 l.r. n°3 del 20/01/2017) per le annualità 2018 e 2019;

c) doversi dare atto che l'ammontare totale dei predetti contributi è pari ad € 915.000,00 per il 2018 e ad € 1.000.000,00 per il 2019, così come annotato al capitolo 4878, denominato "Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore (art.7 co.1 l.r. n.3 del 20/01/2017)" del bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania approvato, con la deliberazione di Giunta Regionale n°11 del 16/01/2018, e ss.mm.ii.;

d) doversi procedere all'impegno contabile a favore dell'Amministrazione provinciale di Salerno (C.F. 80000390650) con sede legale in via Roma n.104 – 84121 – Salerno, per l'esecuzione di interventi di manutenzione riguardanti gli istituti secondari di secondo grado ubicati sul territorio della provincia salernitana, per i seguenti importi:
   - euro 915.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 4878, competenza economica 2018,
   - euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 4878, competenza economica 2019,

   secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	Ric.	Perimetro Sanità
4878	4	03	1	1.03	1.04.01.02.000	09.8	8	4	3

e) doversi precisare che il V livello della transazione elementare corrispondente alla specifica natura della spesa è indicato nell'Allegato contabile;

f) doversi stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno presenta le seguenti competenze economiche:
   - €. 915.000,00 – periodo 01/01/2018 – 31/12/2018;
   - €. 1.000.000,00 – periodo 01/01/2019 – 31/12/2019;

g) doversi rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione, disciplinante gli obblighi e i rapporti tra l'Amministrazione della Giunta regionale e quella della Provincia di Salerno, al fine di monitorare e controllare l'attuazione dell'indirizzo programmatico deliberato dall'Organo esecutivo regionale;

VISTI:

a) la legge 11 gennaio 1996 n°23 "Norme per l'edilizia scolastica";
b) la legge regionale 20 gennaio 2017 n°3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - legge di stabilità regionale 2017";
c) la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37 " Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale";
d) la legge regionale 29 dicembre 2017 n°39 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania";
e) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";

il vigente decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265"

f) la delibera di Giunta regionale n°208 dell'11/04/2017;
g) la delibera di Giunta regionale n°11 del 16/01/2018;

h) la delibera di Giunta regionale n°564 del 11/09/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale “Edilizia scolastica” 50.11.09 della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento indicato in narrativa

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di dare atto che, per quanto annotato nel CONSIDERATO, l’unica Amministrazione provinciale in possesso dei requisiti indicati nella delibera di Giunta regionale n.564 dell’11/09/2018 è quella di Salerno, giusto verbale di deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 21/02/2018 avente ad oggetto “Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243-bis del T.U.EE.LL.”;

2) di individuare l’Amministrazione provinciale di Salerno quale beneficiario dei contributi straordinari a valere sul “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore” (art.7 co.1 l.r. n°3 del 20/01/2017) per le annualità 2018 e 2019;

3) di dare atto che l’ammontare totale dei predetti contributi è pari ad € 915.000,00 per il 2018 e ad € 1.000.000,00 per il 2019, così come annotato al capitolo 4878, denominato “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore (art.7 co.1 l.r. n.3 del 20/01/2017)” del bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania approvato, con la deliberazione di Giunta Regionale n°11 del 16/01/2018, e ss.mm.ii.;

4) di procedere all’impegno contabile a favore dell’Amministrazione provinciale di Salerno (C.F. 80000390650) con sede legale in via Roma n.104 – 84121 – Salerno, per l’esecuzione di interventi di manutenzione e di adeguamento/miglioramento strutturale e impiantistico riguardanti gli istituti secondari di secondo grado ubicati sul territorio della provincia salernitana, per i seguenti importi:

   - euro 915.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 4878, competenza economica 2018,
   - euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 4878, competenza economica 2019,

   secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice Identificativo Spesa UE	Ric.	Perimetro Sanità
4878	4	03	1	1.03	1.04.01.02.000	09.8	8	4	3

5) di precisare che il V livello della transazione elementare corrispondente alla specifica natura della spesa è indicato nell’Allegato contabile;

6) di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno presenta le seguenti competenze economiche:
   - €. 915.000,00 – periodo 01/01/2018 – 31/12/2018,
   - €. 1.000.000,00 – periodo 01/01/2019 – 31/12/2019;

7) di rinviare ad un successivo provvedimento l’approvazione dello schema di convenzione, disciplinante gli obblighi e i rapporti tra l’Amministrazione della Giunta regionale e quella della Provincia di Salerno, al fine di monitorare e controllare l'attuazione dell’indirizzo programmatico deliberato dall’Organo esecutivo regionale;

8) di precisare che si è adempiuto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6.bis della vigente legge 241/1990;

9) di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

10) di trasmettere il presente provvedimento a:
   - Amministrazione provinciale di Salerno, a mezzo PEC;
   - Assessore regionale con delega all'Istruzione;
   - Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11.00);
   - Direzione generale per Risorse Finanziarie, Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio";
   - Programmazione Unitaria;
   - BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
(ing. Nicola Di Benedetto)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa D'Urso Maria Antonietta**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Di Benedetto Nicola**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **dott. Di Benedetto Nicola**

DIR.GEN.	11	U.O.D.	9

OGGETTO

Art.7 L.R. n.3 del 20/01/2017. Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Legge di stabilità regionale 2017. Annualità 2018 e 2019. Delibera di Giunta regionale n.564 del 11/09/2018. Assegnazione risorse. Impegno di spesa.

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PROVINCIA DI SALERNO	80000390650		VIA ROMA	SALERNO	1.915.000,00	,00

TOTALI	**1.915.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PROVINCIA DI SALERNO	***Da definire***	**2018-2019**	**4878**

Il Responsabile (ing. Nicola Di Benedetto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa D'Urso Maria Antonietta**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Di Benedetto Nicola**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **dott. Di Benedetto Nicola**

DIR.GEN.	11	U.O.D.	9

OGGETTO

Art.7 L.R. n.3 del 20/01/2017. Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Legge di stabilità regionale 2017. Annualità 2018 e 2019. Delibera di Giunta regionale n.564 del 11/09/2018. Assegnazione risorse. Impegno di spesa.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2018	4878	1	4	3	104	1.04.01.02.000	09.8	U.1.04.01.02.002	8	915.000,00	0,00
2019	4878	1	4	3	104	1.04.01.02.000	09.8	U.1.04.01.02.002	8	1.000.000,00	0,00

TOTALE	1.915.000,00	,00

Il Responsabile (ing. Nicola Di Benedetto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 16/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DEGLI IMMOBILI SCOLASTICI. APPROVAZIONE MODULISTICA. FISSAZIONE TERMINE PRESENTAZIONE ISTANZE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
b. il citato decreto stabilisce le procedure e i criteri per la definizione della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020;
c. il medesimo decreto congiunto MEF, MIUR e MIT stabilisce, inoltre, che la graduatoria regionale così formata è valida per tre anni, può essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti ed è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni assegnate attraverso l'aggiornamento annuale;
a. il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha trasmesso, con nota prot.7409 del 20/03/2018, il resoconto della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 07/03/2018, con allegato lo schema dell'Avviso pubblico utilizzabile da ciascuna Regione, in modo da garantire le stesse condizioni su tutto il territorio nazionale;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n.259 del 02 maggio 2018, ha disposto l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. 09 Edilizia Scolastica, l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto 2018 - del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
d. con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. Edilizia Scolastica, per l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;
e. la competente struttura regionale, con il decreto dirigenziale n.4 del 12/06/2018, ha, tra l'altro:
   - approvato i modelli utili alla compilazione delle istanze degli Enti locali, previste per la partecipazione all'avviso pubblico destinato alla formazione del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica 2018-2020 della Regione Campania;
   - attivato la sezione denominata "Edilizia scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, dedicata anche al Piano Triennale Regionale 2018-2020 degli interventi per gli immobili scolastici, consultabile al seguente indirizzo: http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/edilizia-scolastica;

RILEVATO che

a. la Giunta regionale, con la citata deliberazione n.259 del 02 maggio 2018, ha aderito alla proposta del MIUR di prevedere altresì la stesura di una sub-graduatoria relativa alla concessione agli Enti locali di contributi straordinari destinati al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere o lavori finalizzati alla riduzione del rischio incendi, di importo massimo pari ad:
   - €.50.000 per gli edifici del primo ciclo di istruzione;
   - €.70.000 per gli edifici del secondo ciclo di istruzione
b. l'articolo 14 dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, ha disciplinato la concessione di tali specifici contributi, fissando originariamente il termine del 31/08/2018 per l'invio della prevista istanza;
c. la competente struttura regionale, con il citato decreto dirigenziale n.4 del 12/06/2018, ha altresì rinviato ad un successivo provvedimento l'approvazione della modulistica e della scheda di valutazione, relative alla formazione della graduatoria per la concessione di contributi straordinari per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici;
d. con avviso del 03/08/2018, pubblicato nella suddetta sezione denominata "Edilizia Scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, è stato comunicato il differimento alle ore 13:00 del

17/09/2018 del termine previsto per la presentazione delle istanze di cui al citato articolo 14 dell'Avviso pubblico;

e. con avviso del 10/09/2018, pubblicato nella suddetta sezione denominata "Edilizia Scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, è stato comunicato che le attività amministrative, relative al procedimento previsto per la concessione dei contributi straordinari in argomento, sono sospese in attesa di precise disposizioni da parte del MIUR inerenti la quota di finanziamento eventualmente dedicata a tali contributi.

CONSIDERATO che

a. con nota n.0028821 del 08/11/2018, acquisita in pari data al protocollo regionale n.0705186, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha comunicato:
   - di voler riprendere il percorso amministrativo precedentemente interrotto per la definizione di un Piano di interventi relativi all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici;
   - che, nello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017 n.205, è previsto uno stanziamento nel triennio 2019-2021 di euro 127.460.000,00 da poter destinare alla messa in sicurezza degli edifici scolastici;
   - il possibile riparto regionale delle risorse disponibili, prevedendo per la Regione Campania la quota di €.12.860.502,70;
b. con la predetta nota, il Ministero ha chiesto alle Regioni di voler selezionare gli interventi da poter inserire nel Piano in oggetto e a produrre entro e non oltre il prossimo 10 dicembre 2018 l'elenco delle esigenze che potranno essere finanziate nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili;
c. che il Ministero ha richiesto, per la fase di selezione degli interventi, di utilizzare anche i criteri della vetustà degli edifici e del numero di studenti interessati;
d. che i predetti criteri sono stati integrati con quelli già previsti nell'articolo 14 dell'Avviso pubblico approvato con il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018;
e. sono stati predisposti i modelli utili alla compilazione delle istanze;

RITENUTO di:

a. dover approvare i modelli utili alla compilazione delle istanze degli Enti locali, previste per la partecipazione alla selezione pubblica per la concessione agli Enti locali di contributi straordinari destinati al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere o lavori finalizzati alla riduzione del rischio incendi;
b. dover fissare il termine ultimo per l'invio delle predette istanze alle ore 24:00 del 3 dicembre 2018;
c. dover confermare il contenuto dell'articolo 14 dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, disciplinante la concessione dei contributi in argomento, al netto della sola data riportata al comma 6 del medesimo articolo;
d. dover prendere e dare atto di quanto originariamente previsto al comma 15 del medesimo articolo;
e. dover revisionare, per quanto richiamato al punto precedente, le sezioni dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, non più attuali o comunque non più compatibili con la tempistica stringente fissata dal Ministero;
f. dover rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione e la pubblicazione delle modifiche apportate;
g. dover prevedere in capo all'Ente proponente l'obbligo di compilare il format disponibile al seguente indirizzo web: https://goo.gl/forms/urwvf7VrdXBD9jr73;

VISTI

a. il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018;
b. le DD.G.R. n.7 del 16 gennaio 2018 e n.259 del 05 maggio 2018;
c. il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
d. il decreto dirigenziale n.4 del 12/06/2018 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

e. la nota n.0028821 del 08/11/2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
f. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
g. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i modelli utili alla compilazione delle istanze degli Enti locali, previste per la partecipazione alla selezione pubblica per la concessione agli Enti locali di contributi straordinari destinati al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere o lavori finalizzati alla riduzione del rischio incendi;
2. di fissare il termine ultimo per l'invio delle predette istanze alle ore 24:00 del 3 dicembre 2018;
3. di confermare il contenuto dell'articolo 14 dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, disciplinante la concessione dei contributi in argomento, al netto della sola data riportata al comma 6 del medesimo articolo;
4. di prendere e dare atto di quanto originariamente previsto al comma 15 del medesimo articolo;
5. di procedere alla revisione, per quanto richiamato al punto precedente, le sezioni dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, non più attuali o comunque non più compatibili con la tempistica stringente fissata dal Ministero;
6. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione e la pubblicazione delle modifiche apportate;
7. di prevedere in capo all'Ente proponente l'obbligo di compilare il format disponibile al seguente indirizzo web: https://goo.gl/forms/urwvf7VrdXBD9jr73;
8. di disporre la pubblicazione della modulistica nella sezione denominata "Edilizia scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, dedicata anche al Piano Triennale Regionale 2018-2020 degli interventi per gli immobili scolastici, consultabile al seguente indirizzo: http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/edilizia-scolastica;
9. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, all'Assessore regionale con delega all'Istruzione, alla Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Programmazione Unitaria, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
(Ing. Nicola Di Benedetto)

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione,
il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11)
U.O.D. "EDILIZIA SCOLASTICA" (50.11.09)
Centro Direzionale – Isola A/6 – V piano
- 80143 Napoli -

Avviso Pubblico

PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO
(Nota MIUR prot.0028821 del 08/11/2018)

ALLEGATO "MODULISTICA"

Piano REGIONE CAMPANIA
Triennio 2019/2021
(art.1 co.1072 L.205/2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Spazio riservato all'Ufficio
COMUNE _____
PROVINCIA _____
SCHEDA N. _____

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione,
il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11)
U.O.D. "Edilizia Scolastica" (50.11.09)
Centro Direzionale - Isola A6 – Piano V
80143 - Napoli -
Pec: ptes1820@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Decreto Ministeriale 03 gennaio 2018. Delibera di Giunta regionale n.259 del 02 maggio 2018. Formazione di una graduatoria per la concessione di contributi straordinari per la messa a norma antincendio. (D.D. n. 620 del 04/06/2018 - BURC n. 39 del 04 giugno 2018). Articolo 14 dell'Avviso pubblico. Nota MIUR prot.n.0028821 del 08/11/2018.**
Istanza di partecipazione.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____/_____/_____

Codice fiscale _____, in qualità di:

- ☐ legale rappresentante
- ☐ delegato dal legale rappresentante _____

  nato/a a _____ il _____/_____/_____

  Codice fiscale _____

dell'Ente _____ (PROV. _____)

Codice fiscale_____ Partita IVA _____

con sede legale in _____

alla via/piazza _____ n._____

C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono _____

Indirizzo posta elettronica ordinaria _____

Indirizzo posta elettronica certificata _____

legittimato a presentare istanza ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso per l'edificio scolastico denominato

_____

ubicato in via/piazza _____

C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

di proprietà pubblica [1] _____

Latitudine Nord[2] : _____ (formato decimale, *es: 41.890378*)

Longitudine Est[2] : _____ (formato decimale, *es: 41.890378*)

con codice edificio ARES [3] _____

in cui si svolgono i seguenti livelli di studio:

- ☐ poli dell'infanzia _____
- ☐ scuola dell'infanzia _____
- ☐ scuola primaria _____
- ☐ scuola secondaria di primo grado _____
- ☐ scuola secondaria di secondo grado _____
- ☐ altro _____

in cui sono presenti n. _____ utenti complessivi (A.S. 2017-2018) di cui:

- ☐ studenti n. _____
- ☐ docenti [4] n. _____
- ☐ personale non docente n. _____

in conformità alla dichiarazione di cui all'articolo 12 comma 1 lettera g) dell'Avviso;

---

[1] Indicare l'Ente proprietario dell'immobile (es.: Comune, Provincia, Città Metropolitana di Napoli)

[2] Le coordinate devono essere acquisite sul centro della copertura dell'edificio

[3] Codice numerico rilevabile nell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES). Per la corretta individuazione del codice, leggere con attenzione l'art.2 co.4 dell'Avviso

[4] Tale voce comprende anche il DS.

fonte: http://burc.regione.campania.it







C H I E D E

di essere ammesso alla graduatoria **per la concessione di contributi straordinari per la messa a norma antincendio** (**REGIONE CAMPANIA).**

A tal fine **PROPONE** la proposta progettuale avente ad oggetto (*riportare il titolo del progetto e il CUP*):

_____

_____

CUP _____ dell'importo totale pari ad € _____.

In attuazione di quanto previsto nell'Avviso e consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

D I C H I A R A

quanto segue:

1. di accettare tutte le condizioni indicate nell'Avviso;
2. l'edificio scolastico oggetto dell'intervento è di completa ed esclusiva proprietà pubblica;
3. (*barrare una delle due opzioni*)
   - ☐ l'edificio è adibito all'istruzione scolastica statale;
   - ☐ l'edificio è destinato ad ospitare un polo di infanzia ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
4. l'edificio non è stato adibito ad uso diverso da quello scolastico o non è inutilizzato a causa di un precedente provvedimento di dimensionamento;
5. (*barrare una delle opzioni*)
   - ☐ l'edificio scolastico non rientra nelle fattispecie di cui all'articolo 3 commi 2 e 3 dell'Avviso;
   - ☐ l'edificio scolastico rientra nella fattispecie di cui all'articolo 3 comma 2 dell'Avviso e per tale motivo è stato stipulato l'accordo richiesto;
   - ☐ l'edificio scolastico rientra nella fattispecie di cui all'articolo 3 comma 3 dell'Avviso e per tale motivo è stato stipulato l'accordo richiesto;
6. il R.U.P. dell'intervento (art.31 Codice Contratti) è: _____ _____;
7. il Dirigente/Funzionario competente, titolare del potere decisionale e di spesa, è: _____ _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. la proposta progettuale è stata approvata con il provvedimento (*indicare tipo, estremi e data*): _____;
9. il finanziamento richiesto è pari ad €. _____;
10. nel provvedimento di approvazione della proposta progettuale è stato assunto l'impegno di ospitare Istituzioni scolastiche statali nell'immobile oggetto dell'intervento per un tempo non inferiore a 10 anni;
11. ☐ (*barrare se del caso*) per la realizzazione dell'intervento è previsto un co-finanziamento con fondi propri dell'Ente pari ad €. _____, corrispondente al _____% dell'importo totale, così come indicato nel provvedimento di approvazione della proposta progettuale;
12. ☐ (*barrare se del caso*) in caso di concessione del contributo straordinario relativo alla messa in sicurezza antincendio, la richiesta di finanziamento riferita al progetto generale denominato _____ rimane nella graduatoria del P.T.E.S. 2018-2020 della Regione Campania per la sola parte non finanziata (art.14 co.13 dell'Avviso);
13. lo stesso intervento non è destinatario di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali;
14. di essere edotto del fatto che:
    - la trasmissione della proposta progettuale non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso all'Amministrazione partecipante;
    - la Regione si riserva di revocare o annullare la procedura, senza che l'Ente locale possa vantare alcuna pretesa;
    - l'inserimento dell'intervento nella graduatoria non dà diritto al finanziamento richiesto;
    - l'Ente è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.16 dell'Avviso;
15. di voler ricevere le informazioni relative alla procedura in oggetto al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____.

A L L E G A

1. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente richiedente;
2. ☐ (*barrare se del caso*) copia dell'atto di delega, nel caso di istanza sottoscritta da soggetto diverso da legale rappresentante dell'Ente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ☐ (*barrare se del caso*) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto delegato alla presentazione dell'istanza dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
4. dichiarazione resa congiuntamente dal Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento (R.U.P. ex art. 31 del vigente Codice dei Contratti Pubblici) e dal Dirigente/Funzionario competente, titolare del potere decisionale e di spesa, con documentazione allegata;
5. copia dei documenti di riconoscimento dei predetti soggetti che rendono le dichiarazioni;
6. copia del modello "Punteggi" in formato .pdf firmato e timbrato;
7. ☐ (*barrare se del caso*) copia dell'accordo di cui art.3 dell'Avviso

Luogo _____ data _____

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione,
il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11)
U.O.D. "Edilizia Scolastica" (50.11.09)
Centro Direzionale - Isola A6 – Piano V
80143 - Napoli -
Pec: ptes1820@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Decreto Ministeriale 03 gennaio 2018. Delibera di Giunta regionale n.259 del 02 maggio 2018. Formazione di una graduatoria per la concessione di contributi straordinari per la messa a norma antincendio. (D.D. n. 620 del 04/06/2018 - BURC n. 39 del 04 giugno 2018). Articolo 14 dell'Avviso pubblico. Nota MIUR prot.n.0028821 del 08/11/2018. Dichiarazione congiunta.**

1. Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____/_____/_____,

codice fiscale _____

in qualità di Dirigente/Funzionario competente, titolare del potere decisionale e di spesa;

2. Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____/_____/_____,

codice fiscale _____

in qualità di R.U.P. (art.31 Codice dei Contratti Pubblici) dell'intervento in appresso indicato, individuato con il provvedimento amministrativo (*indicare tipo, estremi e data*) _____

_____;

dipendenti dell'Ente _____ (PROV. _____)

Codice fiscale_____ Partita IVA _____

con sede legale in _____

alla via/piazza _____ n._____

C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Telefono _____

Indirizzo posta elettronica ordinaria _____

Indirizzo posta elettronica certificata _____,

in relazione all'istanza relativa alla proposta progettuale _____

_____

riferita all'edificio scolastico denominato _____

_____

ubicato in via/piazza _____

C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

di proprietà pubblica [5] _____

Latitudine Nord: _____ (formato decimale, *es: 41.890378*)

Longitudine Est: _____ (formato decimale, *es: 41.890378*)

con codice edificio ARES [6] _____

in cui sono presenti n. _____ utenti complessivi (A.S. 2017-2018) di cui:

- ☐ studenti n. _____,
- ☐ docenti [7] n. _____,
- ☐ personale non docente n. _____;

in conformità alla dichiarazione di cui all'articolo 12 comma 1 lettera g) dell'Avviso;

In attuazione di quanto previsto nell'Avviso e consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

D I C H I A R A N O

ognuno, per quanto di rispettiva competenza, quanto segue:

---

[5] Indicare l'Ente proprietario dell'immobile (es.: Comune, Provincia, Città Metropolitana di Napoli)

[6] Codice numerico rilevabile nell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES). Per la corretta individuazione del codice, leggere con attenzione l'art.2 co.4 dell'Avviso;

[7] Tale voce comprende anche il DS

1. di accettare tutte le condizioni indicate nell'Avviso;
2. per l'intervento di progetto (*barrare una delle due opzioni*):
   - ☐ non sono stati pubblicati, antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i bandi o avvisi, con cui si indice la procedura di scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;
   - ☐ nel caso di contratti di lavori senza pubblicazione di bandi o di avvisi, non sono stati inviati, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, gli inviti a presentare le offerte;
3. l'intervento di progetto riguarda un unico edificio scolastico esistente;
4. (*barrare una delle due opzioni*):
   - ☐ l'intervento riguarda un edificio destinato esclusivamente ad attività scolastiche;
   - ☐ l'intervento riguarda un edificio ad uso promiscuo con un volume destinato allo svolgimento di altre attività pubbliche minore del 25% del volume totale del fabbricato;
5. l'intervento di progetto riguarda un unico immobile scolastico esistente non ricadente in aree a rischio R3 e R4 o equivalenti (art.14 co.3 Avviso);
6. l'intervento di progetto riguarda un unico immobile scolastico esistente strutturalmente indipendente e compartimentato o compartimentabile ai fini antincendio (art.14 co.5 Avviso);
7. l'intervento di progetto riguarda esclusivamente ambienti destinati all'uso scolastico;
8. l'intervento di progetto riguarda un immobile scolastico classificato ai fini antincendio (*par. 1.2 D.M. 26 agosto 1992*) – art.14 co.11 Avviso - (*barrare una delle opzioni*):
   - ☐ Tipo 0;
   - ☐ Tipo 1;
   - ☐ Tipo 2;
   - ☐ Tipo 3;
   - ☐ Tipo 4;
   - ☐ Tipo 5;
9. l'immobile scolastico oggetto dell'intervento è vincolato ai sensi del vigente d.lgs. 42/2004 (*barrare una delle opzioni*):
   - ☐ SI;
   - ☐ NO;
10. l'intervento di progetto riguarda un immobile scolastico esistente per il quale è stata redatta la verifica di vulnerabilità, svolta anche in via speditiva ai sensi dell'art.5 co.3 dell'Avviso;
11. l'intervento di progetto riguarda un immobile scolastico esistente (*barrare una delle opzioni*):

- ☐ in adeguate e accertate condizioni di sicurezza strutturale e sismica, così come definite dall'art.5 co.4 dell'Avviso pubblico;
- ☐ strutturalmente adeguabile e per il quale non è prevista la demolizione;
- ☐ strutturalmente migliorabile, in ragione dell'insistenza di vincolo di interesse culturale (ai sensi del vigente decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42);

12. l'intervento di progetto riguarda un immobile scolastico esistente di vetustà (*barrare una delle opzioni*):
    - ☐ maggiore di 30 anni;
    - ☐ minore o uguale di 30 anni;
13. nell'immobile oggetto dell'intervento sono presenti N attività soggette a controllo di prevenzione incendi – vd. Allegato d.P.R. 151/20111 - (*barrare una delle opzioni*):
    - ☐ N = 0;
    - ☐ N = 1;
    - ☐ N = 2;
    - ☐ N > 2;
14. l'intervento di progetto è coerente con le finalità dell'Avviso;
15. l'intervento di progetto prevede esclusivamente lavorazioni, servizi o forniture funzionali all'adeguamento/miglioramento antincendio dell'immobile;
16. il livello di progettazione dell'intervento approvato è (*barrare una delle opzioni*):
    - ☐ progetto di fattibilità tecnica ed economica;
    - ☐ progetto definitivo;
    - ☐ progetto esecutivo;
17. l'intervento di progetto prevede esclusivamente opere per l'adeguamento/miglioramento antincendio dell'immobile scolastico esistente (art.14 co.1 dell'Avviso pubblico);
18. l'intervento di progetto rientra in una delle seguenti tipologie - art.14 co.2 dell'Avviso - (*barrare una delle due opzioni*):
    - ☐ adeguamento dell'immobile alle vigenti norme in materia di sicurezza antincendio;
    - ☐ miglioramento delle condizioni di sicurezza antincendio dell'immobile, nel rispetto delle indicazioni prioritarie di cui al decreto ministeriale 21 marzo 2018 (G.U. n.74 del 29/03/2018);
19. l'intervento proposto è attuativo di un progetto di adeguamento alle vigenti norme in materia di sicurezza antincendio per il quale è già stato acquisito il previsto parere del competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (*barrare una delle opzioni*):
    - ☐ SI;
    - ☐ NO;
20. le opere previste nell'intervento proposto (art.14 co.12 dell'Avviso) (*barrare una delle due opzioni*):

☐ non fanno parte di un progetto generale comprendente altre categorie di opere, candidato dall'Ente in riscontro all'Avviso per la formazione del PTES 2018-2020 della Regione Campania;

☐ fanno parte di un progetto generale comprendente altre categorie di opere, candidato dall'Ente in riscontro all'Avviso per la formazione del PTES 2018-2020 della Regione Campania, e sono state progettate in modo da costituire un lotto funzionale (art.3 co.1 lett. qq del vigente Codice dei Contratti) del progetto generale a cui si riferiscono;

21. ☐ (*barrare se del caso*) in caso di concessione del contributo straordinario relativo alla messa in sicurezza antincendio, la richiesta di finanziamento riferita al progetto generale denominato _____ rimane nella graduatoria del P.T.E.S. 2018-2020 della Regione Campania per la sola parte non finanziata (art.14 co.13 dell'Avviso) pari a _____;
22. per l'immobile oggetto dell'intervento (art.14 co.2 dell'Avviso) - (*barrare una delle due opzioni*):
    - ☐ non è prevista l'esecuzione programmata di lavori anche strutturali, non inseriti nella presente proposta progettuale;
    - ☐ è prevista la programmata esecuzione di lavori, anche strutturali, che non pregiudicano le opere di adeguamento/miglioramento della sicurezza antincendio oggetto dell'intervento;
23. l'intervento proposto non prevede spese per l'acquisizione di servizi, fatta eccezione per quelli di ingegneria e architettura necessari all'esecuzione dei lavori;
24. l'intervento proposto (*barrare una delle due opzioni*):
    - ☐ non prevede spese per l'acquisizione di forniture;
    - ☐ prevede spese per l'acquisizione di forniture nel limite del 20% dell'importo totale oggetto dell'appalto;
25. l'intervento di progetto non prevede la manomissione o distruzione anche parziale di opere o lavori già eseguiti con altri finanziamenti comunitari, statali e regionali per i quali sussista un vincolo di destinazione alla data di presentazione dell'istanza;
26. il costo totale dell'intervento, indicato nel quadro economico di progetto, è pari a:
    €. _____, di cui:
    a. Importo lavori €. _____,
    b. Somme a disposizione €. _____;
27. le spese previste rispettano le limitazioni indicate nell'articolo 8 dell'Avviso Pubblico, fatta eccezione per l'acquisto di attrezzature e dotazioni strumentali finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza antincendio (cfr. punto 20);

28. di essere edotti di quanto espressamente previsto all'articolo 8 comma 4 lettera e) e all'articolo 8 commi 7, 8, 9 e 10 dell'Avviso;
29. il finanziamento richiesto non è superiore al contributo massimo concedibile, secondo quanto indicato nell'articolo 14 comma 4 dell'Avviso;
30. è stato costituito il fascicolo di progetto di cui all'articolo 12, comma 1 dell'Avviso Pubblico;

A L L E G A N O

1. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dirigente/funzionario competente;
2. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del R.U.P.;

Luogo _____ data _____

Il Dirigente/Funzionario

_____

(*timbro e firma*)

il R.U.P.

_____

(*timbro e firma*)

TABELLA ASSEGNAZIONE PUNTEGGI

1	**Intervento su immobile scolastico in adeguate e accertate condizioni di sicurezza strutturale e sismica** (art.14 co.11 Avviso)	☐ SI	P= 20
		☐ NO	P= 0
2	**Classificazione scuola ai fine antincendio** (par.1.2 D.M. 26 agosto 1992) - (art.14 co.11 Avviso) -		
	2.a) tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone	☐	P=0
	2.b) tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone	☐	P=4
	2.c) tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone	☐	P=8
	2.d) tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone	☐	P=12
	2.e) tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1.200 persone	☐	P=16
	2.f) tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1.200 persone	☐	P=20
3	**Tipologia intervento** (art.14 co.11 Avviso)		
	3.a) Intervento di adeguamento antincendio	☐	P=15
	3.b) Intervento di miglioramento antincendio	☐	P=0
4	**Vetustà edificio scolastico** (Nota MIUR prot.28821 del 08/11/2018)	☐ >30 anni (se non vincolato Dlgs 42/04)	P=0
		☐ ≤30 anni (non vincolato Dlgs 42/04)	P=5
		☐ Immobile vincolato ai sensi dlgs 42/04	P=5
5	**Co-finanziamento con fondi propri dell'Ente** (art.11 co.14 Avviso)	☐ %cof<10%	P=0
		☐ 10%≤%cof≤20%	P=3
		☐ %cof>20%	P=5
6	**Numero di attività soggette a controllo di prevenzioni incendi nell'immobile oggetto dell'intervento** (N)	☐ N=0	P=0
		☐ N=1	P=5
		☐ N=2	P=10
		☐ N>2	P=15
7	**Intervento in attuazione di un progetto anticendio per il quale è stato già acquisito il parere preventivo dei VVF**	☐ SI	P=10
		☐ NO	P=0
8	**Livello di progettazione**	☐ Studio di fattibilità	P=4
		☐ Definitivo	P=8
		☐ Esecutivo	P=10
		Pmax=100	**Ptot= _____**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

GRADUATORIA PER LA CONCESSIONE AGLI ENTI LOCALI DI CONTRIBUTI STRAORDINARI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE RETTIFICHE ALL'AVVISO PUBBLICO ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N.620 DEL 04/06/2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
b. il citato decreto stabilisce le procedure e i criteri per la definizione della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020;
c. il medesimo decreto congiunto MEF, MIUR e MIT stabilisce, inoltre, che la graduatoria regionale così formata è valida per tre anni, può essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti ed è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni assegnate attraverso l'aggiornamento annuale;
a. il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha trasmesso, con nota prot.7409 del 20/03/2018, il resoconto della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 07/03/2018, con allegato lo schema dell'Avviso pubblico utilizzabile da ciascuna Regione, in modo da garantire le stesse condizioni su tutto il territorio nazionale;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n.259 del 02 maggio 2018, ha disposto l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. 09 Edilizia Scolastica, l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto 2018 - del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
d. con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. Edilizia Scolastica, per l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;
e. la competente struttura regionale, con il decreto dirigenziale n.4 del 12/06/2018, ha, tra l'altro:
   - approvato i modelli utili alla compilazione delle istanze degli Enti locali, previste per la partecipazione all'avviso pubblico destinato alla formazione del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica 2018-2020 della Regione Campania;
   - attivato la sezione denominata "Edilizia scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, dedicata anche al Piano Triennale Regionale 2018-2020 degli interventi per gli immobili scolastici, consultabile al seguente indirizzo: http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/edilizia-scolastica;

RILEVATO che

a. la Giunta regionale, con la citata deliberazione n.259 del 02 maggio 2018, ha aderito alla proposta del MIUR di prevedere altresì la stesura di una sub-graduatoria relativa alla concessione agli Enti locali di contributi straordinari destinati al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere o lavori finalizzati alla riduzione del rischio incendi, di importo massimo pari ad:
   - €.50.000 per gli edifici del primo ciclo di istruzione;
   - €.70.000 per gli edifici del secondo ciclo di istruzione
b. l'articolo 14 dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, ha disciplinato la concessione di tali specifici contributi, fissando originariamente il termine del 31/08/2018 per l'invio della prevista istanza;
c. la competente struttura regionale, con il citato decreto dirigenziale n.4 del 12/06/2018, ha altresì rinviato ad un successivo provvedimento l'approvazione della modulistica e della scheda di valutazione, relative alla formazione della graduatoria per la concessione di contributi straordinari per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici;
d. con avviso del 03/08/2018, pubblicato nella suddetta sezione denominata "Edilizia Scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, è stato comunicato il differimento alle ore 13:00 del 17/09/2018 del termine previsto per la presentazione delle istanze di cui al citato articolo 14

dell'Avviso pubblico;

e. con avviso del 10/09/2018, pubblicato nella suddetta sezione denominata "Edilizia Scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, è stato comunicato che le attività amministrative, relative al procedimento previsto per la concessione dei contributi straordinari in argomento, sono sospese in attesa di precise disposizioni da parte del MIUR inerenti la quota di finanziamento eventualmente dedicata a tali contributi.

CONSIDERATO che

a. con nota n.0028821 del 08/11/2018, acquisita in pari data al protocollo regionale n.0705186, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha comunicato:
   - di voler riprendere il percorso amministrativo precedentemente interrotto per la definizione di un Piano di interventi relativi all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici;
   - che, nello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017 n.205, è previsto uno stanziamento nel triennio 2019-2021 di euro 127.460.000,00 da poter destinare alla messa in sicurezza degli edifici scolastici;
   - il possibile riparto regionale delle risorse disponibili, prevedendo per la Regione Campania la quota di €.12.860.502,70;
b. con la predetta nota, il Ministero ha chiesto alle Regioni di voler selezionare gli interventi da poter inserire nel Piano in oggetto e a produrre, entro e non oltre il prossimo 10 dicembre 2018, l'elenco delle esigenze che potranno essere finanziate nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili;
c. il Ministero ha richiesto, per la fase di selezione degli interventi, di utilizzare anche i criteri della vetustà degli edifici e del numero di studenti interessati;
d. i predetti criteri sono stati integrati con quelli già previsti nell'articolo 14 dell'Avviso pubblico approvato con il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018;
e. con il decreto dirigenziale n.30 del 16/11/2018, sono stati approvati i modelli utili alla compilazione delle istanze degli Enti locali, previste per la partecipazione alla selezione pubblica per la concessione di contributi straordinari destinati al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere o lavori finalizzati alla riduzione del rischio incendi;
f. con il medesimo decreto, si è rinviato ad un successivo provvedimento l'approvazione e la pubblicazione delle modifiche apportate alle sezioni dell'Avviso pubblico, allegato al decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, non più attuali o comunque non più compatibili con la tempistica stringente fissata dal Ministero;

RITENUTO di:

a. dover prendere e dare atto della necessità di revisionare le sezioni dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, non più attuali o comunque non più compatibili con la tempistica stringente fissata dal Ministero;
b. dover approvare e pubblicare le modifiche apportate alle sezioni dell'Avviso pubblico, allegato al decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018;

VISTI

a. il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018;
b. le DD.G.R. n.7 del 16 gennaio 2018 e n.259 del 05 maggio 2018;
c. il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
d. il decreto dirigenziale n.4 del 12/06/2018 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
e. la nota n.0028821 del 08/11/2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
f. il decreto dirigenziale n.30 del 16/11/2018 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica";
g. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria

Antonietta D'Urso;

h. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere e dare atto della necessità di revisionare le sezioni dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, non più attuali o comunque non più compatibili con la tempistica stringente fissata dal Ministero;
2. di approvare e pubblicare le modifiche apportate alle sezioni dell'Avviso pubblico, di cui al decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018 (Allegato A);
3. di ribadire che il termine ultimo per l'invio delle istanze per la formazione del "Piano di interventi relativi all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici della Regione Campania" è fissato alle ore 24:00 del 3 dicembre 2018;
4. di ribadire che in capo all'Ente proponente è stato fissato l'obbligo di compilare il format disponibile al seguente indirizzo web: https://goo.gl/forms/urwvf7VrdXBD9jr73;
5. di disporre la pubblicazione dell'Avviso pubblico revisionato nella sezione denominata "Edilizia scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, dedicata anche al Piano Triennale Regionale 2018-2020 degli interventi per gli immobili scolastici, consultabile al seguente indirizzo: http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/edilizia-scolastica;
6. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, all'Assessore regionale con delega all'Istruzione, alla Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Programmazione Unitaria, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
(Ing. Nicola Di Benedetto)

Avviso Pubblico

PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI

PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO

(Nota MIUR prot.0028821 del 08/11/2018)

NOTA BENE

Per garantire la massima trasparenza a tutte le attività amministrative svolte, il presente bando è stato redatto con l'utilizzo del medesimo format già precedentemente comunicato agli Enti con l'Avviso pubblico approvato con il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018.

Per tale motivo nel presente Avviso:

1. sono state barrate e indicate con carattere ridotto tutte le parti dell'Avviso originario non più attuali o comunque non riferibili alla nuova procedura selettiva;

2. sono state indicate in grassetto tutte la parti modificate o integrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 - Finalità della selezione

1. Il presente Avviso è finalizzato alla compilazione, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri fissati con il Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 n. 47 e con la Delibera di Giunta Regionale n.259 del 02 maggio 2018, del PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA, di seguito denominato PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA, per l'individuazione del fabbisogno regionale degli interventi necessari a garantire la fruizione sicura e attrattiva del patrimonio immobiliare scolastico di proprietà degli Enti locali.
   Finalità dei predetti interventi è anche contrastare l'abbandono scolastico proprio attraverso il miglioramento degli standard di sicurezza e di qualità degli ambienti per l'apprendimento, in linea con quanto previsto dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale.
2. Il PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA è utilizzato per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica di cui al Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 (cd. Mutui BEI).
3. Il PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA è utilizzato altresì per l'individuazione, previa verifica di coerenza e ammissibilità, degli interventi progettuali relativi all'edilizia scolastica, proposti dai Comuni, da finanziare con le risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Asse 9 "Infrastrutture per il sistema di Istruzione Regionale", Priorità di investimento 10a "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa", Obiettivo specifico 10.7 "Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici", Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici".
4. Il PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA è utilizzato per la concessione di ulteriori finanziamenti relativi all'edilizia scolastica nel triennio 2018-2020, diversi da quelli di cui ai punti precedenti, anche con riferimento a specifiche tipologie di intervento e/o specifiche categorie di lavori in ragione della coerenza con il finanziamento da assegnare.

Art. 2 – Oggetto dell'Avviso

1. Ai fini del presente Avviso, per edificio scolastico si intende un fabbricato o un insieme di fabbricati contigui o situati nelle immediate vicinanze, adibiti permanentemente ad uso scolastico.
2. Possono essere collocati nella graduatoria del **PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA** gli interventi per i quali i bandi o avvisi, con cui si indice la procedura di scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori, non siano stati pubblicati antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; nel caso invece di contratti di lavori senza pubblicazione di bandi o di avvisi, possono essere collocati in graduatoria quegli interventi per i quali gli Enti, alla data di pubblicazione del presente Avviso, non abbiano ancora inviato gli inviti a presentare le offerte.
3. Le proposte progettuali di intervento devono riguardare esclusivamente edifici di proprietà pubblica adibiti o da adibire ad istruzione scolastica statale, compresi i Centri Provinciali Istruzione Adulti (CPIA), nonché edifici pubblici destinati o da destinare a poli di infanzia, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.
4. Le proposte progettuali di intervento devono riguardare edifici esistenti che risultano regolarmente censiti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), muniti quindi di relativo codice, alla data di presentazione dell'istanza.
   Alla data di approvazione del Programmazione nazionale degli interventi per **la messa a norma antincendio del**l'edilizia scolastica da parte del MIUR ~~(articolo 2 comma 2 del decreto interministeriale 03/01/2018)~~, l'edificio scolastico oggetto dell'intervento deve possedere il controllo SNAES VERDE (rispondenza e completezza dei dati minimi richiesti).
   ~~Per gli interventi di sostituzione edilizia o per quelli di nuova costruzione derivanti dalla necessità di dismettere una locazione onerosa, deve essere utilizzato il codice dell'edificio esistente. Anche in questo caso è richiesto l'esito positivo del predetto controllo SNAES.~~
   ~~Per gli interventi di ampliamento deve essere indicato il codice edificio dell'immobile scolastico oggetto dell'ampliamento. Anche in questo caso è richiesto l'esito positivo del predetto controllo SNAES.~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli altri interventi di nuova costruzione e per quelli di completamento di strutture scolastiche totalmente inutilizzate di cui al successivo articolo 4 non è richiesto il preventivo censimento dell'immobile nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES).

5. Ai fini del censimento degli edifici scolastici nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), si rinvia alle definizioni e alle modalità contenute nelle "Istruzioni per la compilazione delle schede di rilevazione del patrimonio di edilizia scolastica". (http://www.ediliziascolastica.regione.campania.it).

Art. 3 Soggetti beneficiari dell'Avviso

1. Possono candidare proposte progettuali la Città metropolitana di Napoli, le Province e i Comuni della Regione Campania.
2. Il soggetto legittimato a presentare istanza è l'Ente locale titolare delle competenze di cui all'articolo 3 della legge 11/01/1996, n.23, previo accordo, qualora occorra, con l'Ente proprietario.
3. Nel caso di edifici ospitanti cicli di istruzione riconducibili, in attuazione della predetta legge 11/01/1996, n.23, alle competenze di soggetti diversi, la proposta progettuale è presentata dall'Ente locale formalmente individuato con specifico accordo sottoscritto da tutti gli Enti coinvolti.

Art. 4 – Tipologie di interventi ammissibili

1. Gli interventi ammissibili devono rientrare in una delle categorie di cui all'art. 3 del citato decreto interministeriale del 3 gennaio 2018 n.47 e di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.259 del 2 maggio 2018.
2. Sono ammesse proposte progettuali che prevedono:
   a) interventi di adeguamento e miglioramento sismico, interventi di nuova costruzione in sostituzione di edifici scolastici esistenti; nel dettaglio:
      a.1) interventi di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ di edifici scolastici esistenti, privi di vincolo di interesse culturale (ai sensi dal vigente decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42), nel caso in cui l'intervento di adeguamento sismico non sia conveniente;
      a.2) interventi di sostituzione edilizia, per delocalizzazione in altro sito, di edifici scolastici esistenti da demolire, privi di vincolo di interesse culturale (ai sensi dal vigente decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42), ubicati in zone a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3);
      a.3) interventi di sostituzione edilizia, per delocalizzazione in altro sito, di edifici scolastici esistenti, con vincolo di interesse culturale (ai sensi dal vigente decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42), posizionati in zone a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3);
      a.4) interventi di sostituzione edilizia, con costruzione in altro sito di proprietà pubblica, di edifici scolastici esistenti qualora l'intervento di adeguamento sismico non sia conveniente e non sia possibile realizzare sulla stessa area un nuovo edificio conforme ai criteri minimi di quanto previsto al successivo comma 8; in tal caso l'edificio esistente deve essere demolito o destinato ad uso diverso, compatibile con gli esiti certificati dalla valutazione della sicurezza;
      a.5) interventi di adeguamento sismico, come definito dalle vigenti norme tecniche, riguardanti edifici di proprietà pubblica destinati o da destinare ad uso scolastico;
      a.6) interventi di miglioramento sismico, come definito dalle vigenti norme tecniche, riguardanti edifici di proprietà pubblica destinati o da destinare ad uso scolastico, nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di vincolo di interesse culturale così come previsto dal vigente decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;
   b) completamento di strutture scolastiche, o di porzioni di esse, inutilizzate, non ubicate in zone a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3), i cui lavori sono iniziati ma mai terminati per carenza di fondi (cd. opere incompiute);
   c) nuove costruzioni su aree di proprietà dell'Ente, necessarie a soddisfare specifiche esigenze scolastiche derivanti anche dalla necessità di dismettere una locazione onerosa;
   d) ampliamenti di edifici scolastici esistenti ubicati sulla medesima area, necessari a soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
   e) interventi necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche, al raggiungimento delle condizioni di sicurezza, di igiene, di salubrità degli ambienti e all'adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) interventi necessari a garantire il rispetto della vigente normativa antincendio.

3. Gli interventi di cui alle lettere e) ed f) del precedente comma sono ammessi solo se relativi ad edifici scolastici in adeguate e accertate condizioni di sicurezza strutturale e sismica, così come precisato in appresso.

~~4. Sono ammesse esclusivamente proposte progettuali, finalizzate a raggiungere la piena agibilità e funzionalità dell'edificio ai sensi della normativa vigente.~~

~~5. Sono ammessi tutti gli altri interventi, sostanzialmente riconducibili alla tipologia dell'efficientamento energetico e a quella del miglioramento dell'attrattività delle scuole, diversi da quelli di cui al punto 2, purché l'edificio scolastico sia agibile e sia in adeguate e accertate condizioni di sicurezza strutturale e sismica, così come precisato in appresso.~~

~~6. Le proposte progettuali che prevedono la ristrutturazione edilizia di edifici scolastici esistenti (art.3 co.1 lett.d d.P.R. 380/01) o interventi di nuova costruzione (atrt.3 co,1 lett.e d.P.R. 380/01) devono rispettare gli obblighi sanciti dal decreto ministeriale 11/10/2017 (G.U. n.259 del 06/11/2017).~~

~~7. Per tutti gli interventi progettati è possibile riferirsi agli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica previsti dal Decreto Ministeriale del 18.12.1975 e dal Decreto Interministeriale dell'11.04.2013 "Adozione delle linee guida contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole" (http://www.indire.it/wp-content/uploads/2018/01/cs110413_all1.pdf) o da altre norme di buona tecnica di cui bisogna fare espressa menzione nella relazione generale di progetto.~~

8. Per la formazione di una graduatoria dedicata, sono ammessi altresì interventi che prevedono esclusivamente opere per l'adeguamento/miglioramento della sicurezza antincendio di edifici scolastici esistenti finalizzati al contributo straordinario di cui al successivo articolo 14, nel rispetto delle indicazioni prioritarie di cui al decreto ministeriale 21 marzo 2018 (G.U. n.74 del 29/03/2018).

Art. 5 – Tipologie di interventi non ammissibili

1. Non sono candidabili per la formazione del **PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA** gli interventi per i quali si presenta anche una sola delle seguenti condizioni:
   a) per i quali i bandi o avvisi, con cui si indice la procedura di scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori, siano stati pubblicati antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; nel caso invece di contratti di lavori senza pubblicazione di bandi o di avvisi, gli interventi per i quali, alla data di pubblicazione del presente Avviso, siano stati già trasmessi gli inviti a presentare le offerte;
   b) relativi ad edifici non di completa ed esclusiva proprietà pubblica;
   c) relativi a edifici di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica non statale, fatta salva l'ipotesi di realizzazione di poli di infanzia ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
   d) relativi ad edifici destinati, o da destinare, ad ospitare istituzioni scolastiche per un tempo inferiore a 10 anni;
   e) relativi a edifici ospitanti o destinati ad ospitare istituzioni scolastiche statali che, a seguito di provvedimento di dimensionamento, siano adibiti ad uso diverso o siano inutilizzati;
   f) relativi ad edifici non in possesso del requisito ARES di cui al precedente articolo 2 comma 4, alla data di approvazione del Programmazione nazionale degli interventi **per la messa a norma antincendio del**l'edilizia scolastica da parte del MIUR ~~(articolo 2 comma 2 del decreto interministeriale 03/01/2018)~~;
   g) riferiti a più edifici scolastici;
   h) non coerenti con le finalità di cui al presente Avviso o non appartenenti ad una delle tipologie di cui all'articolo 4 **comma 2 lettera f)**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) per i quali non è stata redatta e approvata la verifica di vulnerabilità dell'edificio esistente, fatta eccezione per quanto disciplinato in appresso **anche in via speditiva ai sensi dei commi seguenti**;

~~j) non finalizzati a raggiungere la piena agibilità e funzionalità dell'edificio ai sensi della normativa vigente;~~

k) relativi a qualunque tipologia di lavori da eseguire su edifici scolastici esistenti ubicati in zone a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3), per i quali è possibile procedere solo alla sostituzione edilizia di cui alle lettere a.2) e a.3) del precedente articolo 4;

l) relativi ad edifici ad uso promiscuo con un volume destinato allo svolgimento di altre attività pubbliche maggiore del 25% del volume totale del manufatto;

m) relativi agli edifici ad uso promiscuo che prevedono l'esecuzione di lavori relativi alle parti dell'edificio non destinate allo svolgimento di attività scolastiche, fatta eccezione per quelli di rilevanza strutturale e delle opere di finitura strettamente connesse;

n) che prevedono opere di sistemazione delle aree esterne e/o arredo urbano di aree pertinenziali scolastiche, di valore complessivo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori a farsi;

o) già destinatari di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali, con la sola eccezione di eventuali cofinanziamenti fino a concorrenza del costo complessivo;

p) che prevedono la manomissione o distruzione anche parziale di opere o lavori già eseguiti con altri finanziamenti comunitari, statali e regionali per i quali sussista un vincolo di destinazione alla data di presentazione dell'istanza.

~~2. Sono candidabili per la formazione del **PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA**, ma non sono ammissibili a finanziamento, gli interventi relativi ad edifici esistenti, dotati di progettazione preliminare e/o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, per i quali la verifica di vulnerabilità, qualora necessaria, sia stata svolta in maniera speditiva e non secondo quanto previsto al successivo articolo 12. Tale documentazione può essere integrata dall'Ente al momento dell'aggiornamento del **PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA**, per le annualità 2019 e 2020.~~

3. ~~Nel caso di cui sopra, la verifica speditiva deve permettere di individuare il valore del rapporto (I_R) capacità/domanda allo Stato Limite di Salvaguardia della vita (SLV) riportate entrambe al suolo effettivo del sito di costruzione. Tale calcolo deve essere svolto secondo quanto previsto nell'Allegato A.~~

4. Per le finalità di cui al presente Avviso, l'edificio scolastico è da considerare in adeguate e accertate condizioni di sicurezza strutturale e sismica, qualora:
   a. sia dotato del certificato di collaudo relativo all'intero organismo strutturale progettato secondo le NTC 2008;
   b. sia dotato del certificato di collaudo relativo all'intero organismo strutturale progettato secondo le norme antecedenti alle NTC 2008, implementato con gli esiti positivi della verifica di vulnerabilità redatta con le modalità di cui in appresso e secondo le Norme Tecniche sulle Costruzioni approvate con l'OPCM 20 marzo 2003, n.3274 o successive;
   c. sia dotato della verifica di vulnerabilità con esito positivo redatta con le modalità di cui in appresso e secondo le Norme Tecniche sulle Costruzioni approvate con l'OPCM 20 marzo 2003, n.3274 o successive.

Art. 6 - Modalità di partecipazione e documentazione da presentare

~~1. Ciascun Ente di cui all'articolo 3 può presentare una sola proposta progettuale di intervento per ciascun edificio scolastico, così come definito ai sensi del predetto articolo 2 comma 1, fatto salvo quanto previsto nei commi seguenti.~~

~~2. Nel caso di un edificio scolastico articolato funzionalmente in più corpi di fabbrica situati nelle immediate vicinanze, qualora esistano o siano da realizzare alcuni manufatti strutturalmente indipendenti in cui sono allocati o si prevedono di allocare esclusivamente le attività finalizzate al miglioramento dell'attrattività della scuola (palestra, mensa, auditorium, uffici amministrativi, servizi accessori, ecc ...), l'Ente è tenuto a presentare per i predetti manufatti una proposta progettuale autonoma, separandola dall'eventuale ulteriore istanza avente ad oggetto gli edifici esistenti o a farsi destinati allo svolgimento delle attività prettamente didattiche (aulari, laboratori, biblioteca, ecc ....).~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ~~Nel caso di cui al precedente comma, qualora l'Ente intenda presentare solo una istanza relativa a tutti i manufatti destinati ad attività finalizzate al miglioramento dell'attrattività della scuola, la medesima Amministrazione deve dimostrare che gli edifici destinati allo svolgimento delle attività prettamente didattiche siano agibili e in adeguate e accertate condizioni di sicurezza strutturale e sismica, così come sopra precisato.~~
4. Quanto previsto ai commi precedenti non si applica agli interventi che prevedono esclusivamente opere per l'adeguamento/miglioramento della sicurezza antincendio di edifici scolastici esistenti finalizzati al contributo straordinario di cui al successivo articolo 14.
5. ~~Gli Enti di cui all'articolo 3 devono presentare le proprie istanze entro le ore 13.00 del giorno 0__/07/2018, inviandola alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11) – Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" (50.11.09) esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ptes1820@pec.regione.campania.it, utilizzando la modulistica messa a disposizione dalla Regione.~~
6. ~~L'oggetto della PEC deve inequivocabilmente identificare il presente Avviso pubblico: "Avviso Pubblico per la formazione del Piano Regionale Triennale di Edilizia Scolastica 2018/2020".~~
7. ~~L'istanza è firmata dal legale rappresentante dell'Ente o da un soggetto dallo stesso appositamente delegato.~~
8. ~~All'istanza sono allegate le dichiarazioni, indicate nell'istanza, rese congiuntamente dal Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento (R.U.P. ex art.31 del vigente Codice dei Contratti Pubblici) e dal Dirigente/Funzionario competente, titolare del potere decisionale e di spesa.~~
9. ~~Le predette dichiarazioni sono rese ai sensi e per gli effetti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando la modulistica messa a disposizione dalla Regione Campania.~~
10. ~~All'istanza è allegata altresì la seguente documentazione:~~
    a) ~~copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente richiedente;~~
    b) ~~copia dell'atto di delega, nel caso di istanza sottoscritta da soggetto diverso da legale rappresentante dell'Ente;~~
    c) ~~copia del documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto delegato alla presentazione dell'istanza dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;~~
    d) ~~copia dei documenti di riconoscimento dei soggetti che rendono le dichiarazioni di cui al comma 8;~~
    e) ~~copia degli accordi di cui all'articolo 3 commi 2 e 3 del presente Avviso;~~
    f) ~~copia del modello "Punteggi" in formato pdf firmato e timbrato;~~
    g) ~~file del modello "Punteggi" in formato xls o compatibile;~~
    h) ~~nel caso di ricorso al cofinanziamento del Conto Termico di cui al decreto ministeriale 16/02/2016: richiesta di prenotazione degli incentivi, generata a seguito della registrazione effettuata sul portale del GSE (https://applicazioni.gse.it/GWA_UI/), in cui viene indicata la stima del contributo in conto termico, sulla singola proposta progettuale, simulata in fase preliminare prima della presentazione della richiesta dell'incentivo. Per informazioni è possibile inviare una mail a: supportopa@gse.it.~~

Art. 7 – Cause di esclusione

1. Sono escluse automaticamente della graduatoria del **PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA** le istanze:
    a) relative ad interventi non compresi tra quelli di cui all'articolo 4 **comma 2 lettera f)** dell'Avviso;
    b) presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'articolo 3 dell'Avviso;
    c) presentate con modalità difformi da quelle previste all'articolo **14** dell'Avviso;
    d) presentate oltre il termine previsto all'articolo **14** dell'Avviso;
    e) relative a due proposte progettuali riferite al medesimo edificio scolastico, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 dell'Avviso;
    f) relative ad interventi di cui all'articolo 5 comma 1 dell'Avviso;
    g) relative ad edifici che non rispettano le condizioni indicate all'articolo 2 comma 4 dell'Avviso riguardanti il censimento degli edifici scolastici in ARES Campania;
    h) prive di firma del legale rappresentante (o del soggetto delegato);
    i) prive di uno o più documenti previsti all'articolo 14 dell'Avviso;
    j) con i predetti documenti privi delle firme del R.U.P. e/o del Dirigente;
2. Sono, invece, oggetto di soccorso istruttorio le istanze:
    a) non rientranti nelle fattispecie di cui al comma 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le istanze di cui al comma 2 sono escluse della graduatoria ~~del PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA,~~ qualora l'Ente non trasmetta le integrazioni richieste entro il termine perentorio fissato dalla Regione Campania

Art. 8 – Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili le spese esposte nel quadro economico di progetto dell'intervento, laddove coerenti con il vigente Codice dei Contratti Pubblici, con il vigente Manuale del POR Campania FESR 2014-2020 e con le ulteriori previsioni normative applicabili. Uno dei principali riferimenti normativi per le spese ammissibili è il D.P.R. 196 del 3 ottobre 2008, in base all'art. 65 del Regolamento UE 1303/2013.
2. Per quanto in appresso si precisa che il totale delle spese tecniche è ottenuto sommando le seguenti voci di costo del quadro economico di progetto:
   - spese per rilievi, accertamenti e indagini propedeutici alla progettazione;
   - spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza, alla direzione lavori, a conferenze dei servizi, assistenza alla direzione lavori, assicurazione dipendenti. Tali spese devono essere calcolate, ove ad esso riconducibili, secondo il decreto ministeriale 17 giugno 2016 al fine dell'individuazione della procedura di scelta del contraente;
   - accantonamenti per incentivo al personale dipendente per funzioni tecniche;
   - spese per attività di consulenza o supporto;
   - spese per commissioni giudicatrici;
   - spese per pubblicità e/o per opere artistiche;
   - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, per collaudo tecnico-amministrativo, per collaudo strutturale ed altri collaudi specialistici. Tali spese devono essere calcolate, ove ad esso riconducibili, secondo il decreto ministeriale 17 giugno 2016 ai fine dell'individuazione della procedura di scelta del contraente.
3. Per quanto non sopra specificato si rinvia al vigente Manuale del POR Campania FESR 2014-2020.
4. In via indicativa e non esaustiva, si precisa che non sono ammissibili le spese:
   a. non indicate nel quadro economico di progetto rimodulato a seguito della conclusione delle procedure di gara;
   b. non coerenti con il vigente Codice dei Contratti Pubblici;
   c. non ammissibili ai sensi del vigente POR Campania FESR 2014-2020 e del Regolamento (UE) n.1303/13;
   d. non coerenti con le ulteriori normative applicabili;
   e. derivanti da modifiche, in corso di esecuzione, dei contratti di appalto, sia di servizi che di lavori, di qualsiasi natura, comunque denominate e da qualsiasi causa determinate, fatta eccezione per le somme di cui alla voce "imprevisti" utilizzabili esclusivamente nelle ipotesi previste dal vigente Codice dei Contratti Pubblici;
   ~~f. di demolizione di edifici esistenti di cui all'articolo 4 comma 2 lett. a.4) del presente Avviso;~~
   ~~g. per acquisizione di aree o immobili nel caso di cui all'articolo 4 comma 2 lett. a.4) del presente Avviso;~~
   h. per imprevisti eccedenti la quota del 5% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. e delle altre imposte, comprensivo degli oneri per la sicurezza;
   i. tecniche, di cui al comma 2, che eccedono l'aliquota del 12% calcolata sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. e delle altre imposte, a cui va sommato il valore delle espropriazioni, ove previste. Gli eventuali costi eccedenti il predetto limite ammissibile sono sostenute dal Soggetto beneficiario;
   j. per ammende, penali e controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
   k. di funzionamento in generale;
   l. per acquisti di ~~attrezzature, dotazioni strumentali,~~ mobili e arredi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. per materiale didattico di consumo e supporti digitali;
n. per traslochi e comunque inerenti allo sgombero degli edifici scolastici oggetto di intervento e alla sistemazione temporanea dell'utenza scolastica per l'intero periodo dei lavori;
o. per cui non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo le norme vigenti.

5. Fino alla chiusura degli interventi, la Regione Campania si riserva il giudizio di ammissibilità delle spese sostenute dai soggetti beneficiari, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.
6. L'importo dei lavori relativi agli interventi da realizzare deve essere calcolato con riferimento al vigente "Prezzario regionale dei lavori pubblici della Regione Campania".
7. Eventuali varianti dei contratti di appalto in corso di validità sono ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi espressamente individuati dal vigente Codice dei Contratti Pubblici. Gli eventuali costi supplementari sono ammessi nella sola ipotesi prevista dal comma 3 lettera e.
8. Tutte le economie derivanti dalla conclusione di tutte le procedure di gara, sia per lavori che per servizi, sono immediatamente accantonate nella voce "Economie" del quadro economico dell'intervento rimodulato e non sono da intendersi nella disponibilità del Soggetto beneficiario.
9. Tutte le economie derivanti dalle altre voci componenti il quadro economico dell'intervento non possono essere utilizzate per finalità diverse da quelle per cui sono state previste.
10. Tutte le economie di cui ai precedenti commi sono accertate in sede di monitoraggio e sono destinate prioritariamente agli interventi presenti nel**la graduatoria** ~~PTES 2018-2020 della Regione Campania.~~

Art. 9 - Dotazione finanziaria

1. Al finanziamento del ~~PTES 2018-2020~~ **Piano di interventi relativi all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici 2019-2021** della Regione Campania ~~e dei singoli Piani annuali 2018-2019-2020~~, sono destinate le risorse di cui ~~al Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 n. 47~~ allo **schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017 n.205**.

~~2. La dotazione finanziaria è a valere sulle risorse di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 104 del 2013 che consentiranno alla Regione Campania l'accensione di mutui di durata pluriennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.~~

3. Le risorse di cui ai commi precedenti sono ripartite nel seguente modo:
   a. Città Metropolitana di Napoli ed Amministrazioni provinciali: 25%
   b. Amministrazione comunali: 75%
4. Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse e di non lasciare interventi parzialmente finanziati, possono essere attuate delle compensazioni fra le predette classi di riparto, con priorità a favore della proposta progettuale candidata dalla Città metropolitana o dalle Province.

~~5. Al finanziamento delle proposte progettuali, presentate dai Comuni e incluse nel PTES 2018-2020 della Regione Campania, sono destinate, previa verifica di coerenza e ammissibilità, le risorse disponibili del POR Campania FESR 2014/2020, Asse 9 "Infrastrutture per il sistema di Istruzione Regionale", Priorità di investimento 10a "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa", Obiettivo specifico 10.7 "Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici", Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici".~~

6. Al finanziamento delle proposte progettuali, presentate dagli Enti e incluse **in graduatoria** ~~nel PTES 2018-2020 della Regione Campania,~~ sono destinabili le risorse rese disponibili successivamente da altri fondi dedicati, in attuazione dell'articolo 1 comma 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Le proposte progettuali sono finanziate in base alla graduatoria e al punteggio di merito riportato in fase di valutazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili annualmente.
8. Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali, o regionali, per le stesse spese ammissibili.
9. È ammesso il cofinanziamento con risorse diverse da quelle erogate dal MIUR e Regione~~, tra cui quelle previste dal decreto ministeriale 16/02/2016 (Decreto Conto Termico), per gli interventi di efficientamento energetico~~.

Art. 10 - Procedura di selezione

1. ~~La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avviene attraverso procedura valutativa "a graduatoria".~~
2. ~~Le istanze inviate sono registrate in base all'ordine cronologico di presentazione (fa fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata).~~
3. ~~L'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania (di seguito U.O.D. 09) procede ad una prima verifica (fase pre-istruttoria) sulla rispondenza delle istanze ai requisiti di cui all'articolo 6 in termini di regolarità formale, completezza documentale della domanda e rispetto dei termini e della modalità di presentazione dell'istanza.~~
4. ~~Sono considerate irricevibili, quindi escluse dalla successiva fase valutativa, le istanze di cui all'articolo 7 comma 1.~~
5. ~~Nella fase successiva la U.O.D. 09 procede alla valutazione delle istanze (fase istruttoria) attribuendo a ciascuna di esse i punteggi derivanti dai criteri delineati e indicati nella "Scheda di valutazione" redatta dalla medesima U.O.D., verificando l'autovalutazione trasmessa dall'Ente locale.~~
6. ~~Tali punteggi sono attribuiti sulla base delle dichiarazioni rese dai Soggetti beneficiari nella modulistica di cui all'articolo 6.~~
7. ~~A tal proposito si precisa che:~~
   a. ~~nel caso di singola dichiarazione non resa, non è attribuito il relativo punteggio;~~
   b. ~~nel caso di dichiarazione contraddittoria, non è attribuito il relativo punteggio.~~
8. ~~La formazione della graduatoria delle istanze pervenute avviene in base ai punteggi assegnati e, a parità di punteggio, è rispettato l'ordine prioritario individuato nel decreto interministeriale e, qualora necessario, l'ordine cronologico di arrivo delle istanze.~~
9. ~~Il PTES 2018-2020 della Regione Campania è approvato con specifico provvedimento dirigenziale, poi pubblicato sul BURC, nonché sul sito WEB istituzionale della Regione Campania.~~
10. ~~Il PTES 2018-2020 della Regione Campania è poi trasmesso al MIUR per il seguito di competenza, entro il 02/08/2018.~~
11. ~~Successivamente la U.O.D. 09 richiede a tutti i soggetti interessati, le cui istanze sono state collocate in posizione potenzialmente utile alla concessione dei finanziamenti richiesti in base alle risorse effettivamente disponibili, tutta la documentazione progettuale, tecnica ed amministrativa, indicata non esaustivamente al successivo articolo 12.~~
12. ~~Tale documentazione deve essere inoltrata entro il termine perentorio indicato nella predetta richiesta.~~
13. ~~La mancata trasmissione o la trasmissione oltre il termine prescritto di tale documentazione comporta l'esclusione dell'istanza dal PTES 2018-2020 della Regione Campania.~~
14. ~~Il personale della U.O.D. 09 controlla e verifica la documentazione progettuale trasmessa e ridetermina, se del caso, il punteggio assegnato all'istanza.~~
15. ~~Nel caso di dichiarazioni rese non corrispondenti a quanto rinvenibile e annotato negli atti tecnico-amministrativi trasmessi, si applica quanto previsto agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.~~
16. ~~L'inserimento nel PTES 2018-2020 della Regione Campania non dà diritto al finanziamento richiesto.~~
17. ~~Il PTES 2018-2020 della Regione Campania è aggiornato con cadenza annuale nel 2019 e nel 2020.~~
18. ~~La procedura di aggiornamento annuale è avviata con la pubblicazione di uno specifico Avviso pubblico.~~
19. ~~Nel corso di tale procedura, l'Ente non può modificare l'oggetto della proposta progettuale originaria, ma ne può aggiornare il livello progettuale, il relativo importo richiesto e la quota dell'eventuale co-finanziamento proposto. Sulla base delle integrazioni pervenute sono aggiornati i punteggi attribuiti.~~

Art. 11 – Contributo massimo concedibile

1. ~~Per le finalità di cui al presente articolo, la denominazione degli interventi progettati deve essere ricondotta a quanto indicato nell'articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.~~
2. ~~L'entità del contributo massimo, comprensivo di tutte le somme a disposizione e dell'IVA, calcolato sulla base del quadro economico dell'ultima fase progettuale approvata è fissato come in appresso.~~
3. ~~Per le proposte progettuali riconducibili alla tipologia "nuove costruzioni" (art.3 co.1 lett.e) e nel caso di sostituzione edilizia, a cui sono associate attività di demolizione dell'immobile esistente, l'entità massima del contributo concedibile è fissato nel limite unitario di 1.500 €/mq.~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ~~Per le proposte progettuali riconducibili alla tipologia "nuove costruzioni" (art.3 co.1 lett.e) e nel caso di sostituzione edilizia, a cui non sono associate attività di demolizione dell'immobile esistente, l'entità massima del contributo concedibile è fissato nel limite unitario di 1.400 €/mq.~~
5. ~~Per le proposte progettuali riconducibili alla tipologia "ristrutturazione edilizia" (art.3 co.1 lett.d), fatta eccezione per le sostituzioni edilizie, l'entità massima del contributo concedibile è fissato nel limite unitario di 1.000 €/mq.~~
6. ~~Per le proposte progettuali riconducibili alla tipologia "restauro e risanamento conservativo" (art.3 co.1 lett.e), l'entità massima del contributo concedibile è fissato nel limite unitario di 800 €/mq.~~
7. ~~Per le proposte progettuali riconducibili alla tipologia "manutenzione straordinaria" (art.3 co.1 lett.b), l'entità massima del contributo concedibile è fissato nel limite unitario di 400 €/mq.~~
8. ~~Per le proposte progettuali relative ad immobili soggetti a tutela ai sensi del vigente decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, non è fissato un valore limite unitario.~~
9. ~~Per il calcolo dell'entità massima del contributo concedibile, di cui al presente articolo, il valore limite unitario di cui ai commi precedenti è moltiplicato per la superficie totale, espressa in mq, degli impalcati strutturali che delimitano volumi utilizzati o da utilizzare per lo svolgimento di attività scolastiche o di attività ad essa funzionali. Le rimanenti superfici strutturali delimitanti volumi tecnici possono essere conteggiate con un'aliquota del 25%.~~
10. ~~Nel caso di proposte progettuali relative ad immobili adibiti a palestre, i valori limiti unitari sono invece i seguenti:~~
    a. ~~per le tipologie di cui ai precedenti commi 3 e 4, il valore limite unitario è pari a 250 €/mc;~~
    b. ~~per la tipologia di cui al precedente comma 5, il valore limite unitario è pari a 160 €/mc;~~
    c. ~~per la tipologia di cui al precedente comma 6, il valore limite unitario è pari a 130 €/mc;~~
    d. ~~per la tipologia di cui al precedente comma 7, il valore limite unitario è pari a 80 €/mc.~~
11. ~~Per il calcolo dell'entità massima del contributo concedibile, nel caso di interventi sulle palestre, il valore limite unitario di cui ai commi precedenti è moltiplicato per il volume, espresso in mc, calcolato come superficie utile per altezza interna.~~
12. ~~Nel caso di interventi a farsi sulle isole, i predetti valori limite unitario sono incrementati del 35%.~~
13. ~~I costi progettuali eccedenti il contributo massimo concedibile sono a carico del soggetto beneficiario.~~
14. ~~Il contributo è concesso a copertura delle spese ammissibili e può eventualmente essere integrato, costituendone la quota di cofinanziamento, con risorse aggiuntive a carico dell'ente proponente compresi eventuali agevolazioni ottenute con il conto termico (GSE - Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.), o con il ricorso all'istituto del credito sportivo (www.creditosportivo.it).~~
15. L'Ente beneficiario, ove concorra al finanziamento dell'intervento attraverso un cofinanziamento, nel caso di assegnazione del contributo, assume l'impegno contabile delle somme di cui il medesimo deve farsi carico, pena la revoca del finanziamento.

Art. 12 - Documentazione progettuale

1. Al momento della presentazione dell'istanza, l'Ente costituisce un fascicolo di progetto composto dai seguenti elaborati:
    a. provvedimento amministrativo con cui è individuato il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) dell'intervento proposto;
    b. documentazione amministrativa relativa all'individuazione del Dirigente competente;
    ~~c. programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020, riportante l'intervento candidato;~~
    ~~d. provvedimento amministrativo di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020;~~
    e. certificato di destinazione urbanistica relativo alla/e particella/e interessata/e, con dettagliata indicazione della situazione vincolistica di tale area;
    f. relazione del R.U.P. riportante la dettagliata indicazione di tutti i pareri, nulla-osta, autorizzazioni necessari e propedeutici all'esecuzione dei lavori progettati;
    g. dichiarazione del Dirigente scolastico competente relativa al numero di utenti (alunni, docenti, personale) ospitati (nel 2017 e nel 2018) o da ospitare nell'edificio scolastico interessato;
    h. relazione, firmata dai dirigenti competenti, relativa all'inquadramento funzionale dell'edificio oggetto dei lavori nell'ambito dei piani di razionalizzazione della rete scolastica;
    i. verifica di vulnerabilità **redatta anche in via speditiva** ~~di cui al successivo comma 2~~;
    ~~j. relazione illustrativa e documentazione dimostrativa del requisito di cui al successivo comma 3 lettera d);~~
    ~~k. provvedimento di inagibilità e sgombero dell'immobile, nel caso di cui alla lettera precedente;~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. relazione di calcolo della mancata convenienza economica dell'intervento di adeguamento dell'edificio esistente nei casi di progetti di sostituzione edilizia per i quali essa è richiesta;

m. relazione analitica con cui si dimostra che l'edificio scolastico, in ragione del vincolo di interesse culturale (ai sensi dal vigente decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42), non è adeguabile e che il livello di miglioramento raggiunto (se inferiore al 60%) è quello massimo ottenibile;

n. relazione analitica e di dettaglio che illustra il dimensionamento delle superfici e dei volumi di progetto in relazione agli utenti interessati;

o. nel caso di proposte progettuali di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 4 comma 2, relazione descrittiva delle esigenze scolastiche che si intende soddisfare;

p. elaborati progettuali previsti dal vigente Codice dei contratti pubblici per il livello progettuale candidato;

q. quadro economico dell'intervento in cui i lavori di progetto devono essere altresì distinti nelle seguenti categorie:

- opere strutturali, comprensive delle demolizioni e delle opere di finitura correlate;
- opere di adeguamento impiantistico;
- opere di adeguamento antincendio;
- opere di adeguamento igienico-funzionale finalizzate all'agibilità
- opere di sistemazione delle aree esterne e/o arredo urbano;
- altre opere;

r. eventuale relazione descrittiva delle attività di progettazione partecipata poste in essere;

s. provvedimento amministrativo di approvazione del livello progettuale candidato;

t. verbale/i di verifica preventiva della progettazione;

u. provvedimento di validazione della progettazione;

v. relazione analitica riferita alla dimostrazione dei requisiti richiesti per l'assegnazione di tutti i punteggi parziali;

w. cronoprogramma dei lavori, comprensivo di tutte le attività tecniche e amministrative necessarie a garantire il collaudo dell'intervento;

x. documentazione amministrativa relativa alla possibile dismissione di altro edificio in locazione passiva;

y. pareri, nulla-osta, autorizzazioni necessari e propedeutici all'esecuzione dei lavori progettati.

2. La verifica di vulnerabilità dell'edificio scolastico esistente deve essere svolta in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme tecniche nel paragrafo dedicato alla "Valutazione della sicurezza" e deve essere costituita almeno dai seguenti elaborati:
   a. analisi storico critica del manufatto (par. 8.5.1 delle Norme tecniche);
   b. grafici di rilievo architettonico e strutturale dell'edificio (par. 8.5.2 delle Norme tecniche);
   c. relazione geologica, geotecnica e di modellazione sismica del terreno;
   d. relazione sui materiali comprensiva del piano delle indagini e delle prove effettuate sulla struttura dell'edificio e conseguente caratterizzazione meccanica dei materiali (par.8.5.3 delle Norme tecniche).
   e. relazione di calcolo contenente l'analisi e la verifica della struttura esistente, con indicazione delle eventuali carenze e del livello di azione sismica per la quale viene raggiunto lo stato limite di riferimento;
   f. relazione di sintesi contenente gli esiti della valutazione esplicitati sia con riferimento alle azioni controllabili dall'uomo, sia a quelle non controllabili e il giudizio motivato di accettabilità dei risultati ottenuti (par.10.2.1 NTC 2018).

3. La verifica di vulnerabilità non è richiesta nel caso di opere o lavori strutturali relativi a:
   a. interventi di nuova costruzione di cui alla lettera c) del precedente articolo 4;
   b. ampliamenti di edifici scolastici esistenti di cui alla lettera d) del precedente articolo 4;
   c. interventi di sostituzione edilizia, per delocalizzazione in altro sito, di edifici scolastici esistenti, posizionati in zone a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3);
   d. interventi di sostituzione edilizia di manufatti totalmente inagibili, ad oggi fatiscenti e da demolire.

4. Gli Enti possono utilizzare le risultanze delle verifiche di vulnerabilità già redatte nel rispetto delle Norme tecniche di cui al decreto ministeriale 14/01/2008 (di seguito NTC 2008), fatta eccezione per quanto previsto dal precedente articolo 5 comma 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 - Controlli

1. Il Beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione e, se del caso, ai Ministeri competenti, ~~ai Servizi ispettivi della Commissione,~~ nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi nazionali~~ e comunitari~~, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione.
2. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli mettendo a disposizione proprio personale, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente l'operazione.
3. Le verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'ente beneficiario.
5. La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione non coinvolgono l'Amministrazione regionale nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni normative vigenti in materia di edilizia scolastica, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione, direzione e collaudo di appalti di lavori, servizi e forniture, e dei relativi adeguamenti normativi, il cui rispetto deve essere attestato formalmente dai beneficiari dei contributi e rimane di esclusiva competenza degli stessi.
6. Gli amministratori e i funzionari degli enti beneficiari assumono diretta e solidale responsabilità nell'ambito delle rispettive competenze per il rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti ottenuti, come risultante dal progetto approvato e dal relativo quadro economico e si impegnano a mantenere la destinazione d'uso dell'edificio scolastico per un periodo minimo di 10 (dieci) anni dalla data di concessione del finanziamento.
7. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. sono sottoposte da parte della Regione ai controlli e verifiche e, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, è disposta la decadenza dal beneficio e la conseguente esclusione dalla graduatoria.
8. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione può procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 14 – Concessione di contributi straordinari per interventi di adeguamento/miglioramento antincendio

1. Al fine di sostenere gli Enti Locali nella messa a norma antincendio degli edifici scolastici esistenti di proprietà pubblica è previsto un contributo straordinario destinato al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento/miglioramento antincendio di edifici scolastici esistenti, nel rispetto delle indicazioni prioritarie di cui al decreto ministeriale 21 marzo 2018 (G.U. n.74 del 29/03/2018).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il contributo è concedibile nella sola ipotesi in cui:
   - il singolo immobile scolastico su cui si interviene sia strutturalmente adeguabile, fatto salvo il caso di edifici non adeguabili ma migliorabili in ragione dell'insistenza di vincolo di interesse culturale (ai sensi dal vigente decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42), e non ne sia prevista la demolizione;
   - le previste opere di adeguamento/miglioramento della sicurezza antincendio devono essere progettate in modo da non ricevere pregiudizio dagli eventuali lavori, anche strutturali, a farsi.
3. Non sono concedibili contributi straordinari ad immobili scolastici ricadenti in aree a rischio idrogeologico R3 e R4.
4. Il contributo omnicomprensivo massimo assegnabile è pari a:
   - euro 50.000 per edifici del primo ciclo di istruzione;
   - euro 70.000 per edifici del secondo ciclo di istruzione.
5. I soggetti beneficiari di cui all'articolo 2 possono presentare un numero di istanze pari al numero di immobili costituenti l'edificio scolastico, ciascuno dei quali sia strutturalmente indipendente e compartimentato o compartimentabile ai fini antincendio.
6. Gli Enti di cui all'articolo 3 devono presentare le proprie istanze entro **le ore 24.00 del giorno 03/12/2018**, inviandola alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11) – Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" (50.11.09) esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ptes1820@pec.regione.campania.it, utilizzando la modulistica messa a disposizione dalla Regione.
7. L'oggetto della PEC con cui sono trasmesse le istanze deve inequivocabilmente identificare la presente fattispecie: "Avviso Pubblico per la concessione di contributi straordinari per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici".
8. L'istanza è firmata dal legale rappresentante dell'Ente o da un soggetto dallo stesso appositamente delegato.
9. All'istanza sono allegate le dichiarazioni, indicate nell'istanza, rese congiuntamente dal Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento (R.U.P. ex art.31 del vigente Codice dei Contratti Pubblici) e dal Dirigente/Funzionario competente, titolare del potere decisionale e di spesa.

   All'istanza è allegata altresì la seguente documentazione:

   a) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente richiedente;
   b) copia dell'atto di delega, nel caso di istanza sottoscritta da soggetto diverso da legale rappresentante dell'Ente;
   c) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto delegato alla presentazione dell'istanza dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
   d) copia dei documenti di riconoscimento dei soggetti che rendono le dichiarazioni di cui al comma 8;
   e) copia degli accordi di cui all'articolo 3 commi 2 e 3 del presente Avviso;
   f) copia del modello "Punteggi" in formato pdf firmato e timbrato;

   L'Ente proponente ha altresì l'obbligo di compilare per ciascuna istanza candidata il format disponibile al seguente indirizzo web: https://goo.gl/forms/urwvf7VrdXBD9jr73;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Le istanze pervenute sono istruite dalla competente U.O.D 09 per la formazione della relativa graduatoria.
11. I criteri di priorità per la formazione della graduatoria sono i seguenti:
    - interventi a farsi su immobili scolastici esistenti in adeguate e accertate condizioni di sicurezza strutturale e sismica così come previsto all'articolo 5 comma 6;
    - numero degli utenti esposti (alunni, docenti e personale non docente);
    - interventi di adeguamento alla normativa antincendio;
    - ordine cronologico di arrivo.
12. Se le opere antincendio fanno parte di un progetto generale comprendente altre categorie di opere, candidato dall'Ente in riscontro a questo Avviso per essere incluso nel **PTES 2018-2020 della Regione Campania**, la parte dei lavori relativa all'antincendio deve essere necessariamente evidenziata secondo quanto previsto nell'articolo 12 comma 1 dell'Avviso. In tal caso tali opere devono essere progettate in modo da costituire uno stralcio funzionale del progetto generale a cui si riferiscono.
13. In caso di concessione del contributo straordinario relativo alla messa in sicurezza antincendio, la richiesta di finanziamento riferita al progetto generale rimane nella graduatoria nel **PTES 2018-2020 della Regione Campania** per la parte non finanziata.
14. A tal proposito qualora il costo complessivo del progettato adeguamento/miglioramento della sicurezza antincendio superasse il contributo massimo di cui sopra, l'Ente richiedente deve allegare alla domanda di finanziamento anche la dichiarazione di compartecipazione finanziaria a proprio carico.
15. Per tutto quanto non previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni contenute negli altri articoli del presente Avviso.

Art.14 bis - Contributi straordinari per interventi di adeguamento/miglioramento antincendio. Procedura di selezione.

1. **La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avviene attraverso procedura valutativa "a graduatoria".**
2. **Le istanze inviate sono registrate in base all'ordine cronologico di presentazione (fa fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata).**
3. **L'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania (di seguito U.O.D. 09) procede ad una prima verifica (fase pre-istruttoria) sulla rispondenza delle istanze ai requisiti di cui all'articolo 6 in termini di regolarità formale, completezza documentale della domanda e rispetto dei termini e della modalità di presentazione dell'istanza.**
4. **Sono considerate irricevibili, quindi escluse dalla successiva fase valutativa, le istanze di cui all'articolo 7 comma 1.**
5. **Nella fase successiva la U.O.D. 09 procede alla valutazione delle istanze (fase istruttoria) attribuendo a ciascuna di esse i punteggi derivanti dall'autovalutazione trasmessa dall'Ente locale con la scheda "Punteggi".**
6. **Nel caso di discordanza tra il punteggio totale annotato e la somma dei punteggi parziali derivante dalle opzioni barrate dall'Ente proponente nella predetta scheda,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

il punteggio assegnato all'istanza è quello risultante dalla somma dei singoli parziali dichiarati.

7. **Nel caso di opzioni non barrate nella predetta scheda, all'istanza non è assegnato il relativo punteggio parziale.**
8. **La formazione della graduatoria delle istanze pervenute avviene in base ai punteggi assegnati e, a parità di punteggio, è rispettato l'ordine cronologico di arrivo delle istanze.**
9. **Il Piano di interventi relativi all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici 2019-2020 della Regione Campania è approvato con specifico provvedimento dirigenziale, poi pubblicato sul BURC, nonché sul sito WEB istituzionale della Regione Campania.**
10. **Il Piano 2019-2021 della Regione Campania è poi trasmesso al MIUR per il seguito di competenza, entro il 10/12/2018.**
11. **Successivamente la U.O.D. 09 richiede a tutti i soggetti interessati, le cui istanze sono state collocate in posizione potenzialmente utile alla concessione dei finanziamenti richiesti in base alle risorse effettivamente disponibili, tutta la documentazione progettuale, tecnica ed amministrativa, indicata non esaustivamente all'articolo 12, procedendo se del caso al soccorso istruttorio di cui all'articolo 7 comma 2.**
12. **Tale documentazione deve essere inoltrata entro e non oltre il termine perentorio indicato nella predetta richiesta.**
13. **La mancata trasmissione o la trasmissione oltre il termine prescritto di tale documentazione comporta l'esclusione dell'istanza dal Piano 2019-2021 della Regione Campania.**
14. **Il personale della U.O.D. 09 controlla e verifica la documentazione progettuale trasmessa e ridetermina, se del caso, il punteggio assegnato all'istanza.**
15. **Nel caso di dichiarazioni rese non corrispondenti a quanto rinvenibile e annotato negli atti tecnico-amministrativi trasmessi, si applica quanto previsto agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.**
16. **L'inserimento nel Piano 2019-2021 della Regione Campania non dà diritto al finanziamento richiesto.**

Art. 15 - Revoca

1. ~~Nel caso di finanziamenti concessi ai sensi del decreto interministeriale del 3 gennaio 2018, le cause di revoca sono indicate nell'articolo 4 del medesimo decreto.~~
2. ~~Nel caso di finanziamenti concessi ai sensi del POR Campania FESR 2014-2020, il contributo è soggetto a revoca qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi indicati dal cronoprogramma redatto, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, dalla Convenzione, dal POR Campania FESR 2014/2020 e dal Manuale di attuazione/gestione.~~
3. La revoca è disposta con atto dirigenziale.
4. Nei casi di revoca del contributo si provvede al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.
5. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento finanziato, devono darne tempestiva comunicazione mediante lettera trasmessa a mezzo pec. Le spese eventualmente sostenute restano a carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ente beneficiario e, qualora sia stata già erogata parte del contributo, l'ente beneficiario è tenuto alla restituzione di tale somma.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. La trasmissione della proposta progettuale non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti.
2. L'Amministrazione si riserva, altresì, di revocare o annullare la presente procedura, senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.
3. La Regione rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero derivare dalla realizzazione dell'intervento finanziato, nonché dalle responsabilità specifiche di rispondenza dello stesso alle normative vigenti.
4. La Regione resta, altresì, estranea al riconoscimento di eventuali importi dovuti per interessi legali e moratori che dovessero maturare per eventuali ritardi tra la data della richiesta e la data di effettivo accreditamento dell'erogazione.
5. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione si riserva di revocare il presente Avviso senza che i soggetti partecipanti possano avanzare alcuna pretesa in merito alla proposta inoltrata.
6. Nulla è dovuto dalla Regione Campania, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare ammissibili.
7. Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 del cc., non è impegnativo per l'Amministrazione regionale e non è impegnativo per i soggetti che dovessero aderire.
8. Il recepimento delle proposte di intervento non costituirà in ogni caso approvazione della proposta progettuale, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura, nei limiti previsti dalla stessa. Su tutto il procedimento di formazione, approvazione e attuazione dell'iniziativa, sono fatte salve e impregiudicate le competenze e l'autonomia della Regione Campania.

Art. 17 - Informazioni Generali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.
2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
3. I dati contenuti nelle proposte presentate sono trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003.
4. Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.:
   a. l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Campania – Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania – Centro Direzionale di Napoli – Isola A6 – V piano - Dirigente Responsabile: ing. Nicola Di Benedetto;
   b. ~~il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 10.7 (R.O.S.): dr.ssa Maria Antonietta D'Urso, Direttore generale~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. il Responsabile del Procedimento: ing. Nicola Di Benedetto, email: n.dibenedetto@regione.campania.it;
d. il Responsabile della Posizione Organizzativa: ing. Michelino Zeoli, email michelino.zeoli@regione.campania.it, tel. 081/7966864 a cui è possibile rivolgersi per le necessarie informazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 16/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE, IN QUALITA' DI COESPOSITORE DELLA REGIONE CAMPANIA, A FITUR MADRID 2019, NYT TRAVEL SHOW 2019, BIT MILANO 2019 E ITB BERLINO 2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che Il Tavolo di Concertazione Regione – C.C.I.A.A. – Organizzazione ed Associazioni di Categoria del 12 novembre 2018 ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche del turismo in Italia ed all'estero per l'anno 2019 da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del calendario delle manifestazioni fieristiche del turismo 2019 è inprocrastinabile, considerati i tempi dettati dagli organizzatori delle fiere FITUR Madrid (Spagna 23 – 27 gennaio 2019), The New York Times Travel Show (USA 25 – 27 gennaio 2019), BIT Milano (10 – 12 febbraio 2019) e ITB Berlino (Germania 6 – 10 marzo 2019), acquisire le manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti economici, istituzionali e associativi che intendono partecipare.

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare l'Avviso pubblico esplorativo, con scadenza al 28 novembre 2018, e il modulo di richiesta (Allegato A e B) e la scheda anagrafica (Allegato C) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica FITUR Madrid (Spagna 23 – 27 gennaio 2019) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
b. di dover approvare l'Avviso pubblico esplorativo, con scadenza al 10 dicembre 2018, e i moduli di richiesta (Allegato A e B) e la scheda anagrafica (Allegato C) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti e altri soggetti nonché di operatori economici in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica ITB Berlino (Germania 6 – 10 marzo 2019) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
c. di dover approvare l'Avviso pubblico esplorativo, con scadenza al 15 dicembre 2018, e il modulo di richiesta (Allegato A e B) e la scheda anagrafica (Allegato C) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica The New York Times Travel Show (USA 25 – 27 gennaio 2019) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
d. di dover approvare l'Avviso pubblico esplorativo, con scadenza al 20 dicembre 2018, e i moduli di richiesta (Allegato 1-1/A e Allegato 2-2/A) e la scheda anagrafica (Allegato 3) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti e altri soggetti nonché di operatori economici in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica BIT Milano (10 – 12 febbraio 2019) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. Il Verbale del Tavolo di Concertazione Regione – C.C.I.A.A. – Organizzazione ed Associazioni di Categoria del 12 novembre 2018;
b. la D.G.R. n. 237/2017;
c. il Decreto Presidenziale n. 144 del 09/05/2017.

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico esplorativo, con scadenza al 28 novembre 2018, e il modulo di richiesta (Allegato A e B) e la scheda anagrafica (Allegato C) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica FITUR Madrid (Spagna 23 – 27 gennaio 2019) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'Avviso pubblico esplorativo, con scadenza al 10 dicembre 2018, e i moduli di richiesta (Allegato A e B) e la scheda anagrafica (Allegato C) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti e altri soggetti nonché di operatori economici in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica ITB Berlino (Germania 6 – 10 marzo 2019) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

3. di approvare l'Avviso pubblico esplorativo, con scadenza al 15 dicembre 2018, e il modulo di richiesta (Allegato A e B) e la scheda anagrafica (Allegato C) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica The New York Times Travel Show (USA 25 – 27 gennaio 2019) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
4. di approvare l'Avviso pubblico esplorativo, con scadenza al 20 dicembre 2018, e i moduli di richiesta (Allegato 1-1/A e Allegato 2-2/A) e la scheda anagrafica (Allegato 3) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti e altri soggetti nonché di operatori economici in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica BIT Milano (10 – 12 febbraio 2019) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
5. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, agli Enti Provinciali per il Turismo della Campania, alle Organizzazioni partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE LA PARTECIPAZIONE A FITUR MADRID 2019

La Regione Campania, acquisite le indicazioni del Tavolo di Concertazione Regione – C.C.I.A.A. – Organizzazione ed Associazioni di Categoria del 12 novembre 2018 e nelle more dell'approvazione della Delibera di Giunta Regionale per il calendario fieristico 2019, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
MADRID	FITUR	23-27 GENNAIO 2019

COME PARTECIPARE

1) Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico nonché i soggetti istituzionali interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alla suddetta manifestazione, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello allegato, **unitamente ad una dettagliata descrizione della proposta commerciale/promozionale (scheda di descrizione dell'offerta) da presentare durante la fiera**.
2) Si precisa che **solo in caso di invio della scheda di cui al punto precedente, la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco** nell'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della e-mail. In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.
3) Per partecipare alla manifestazione ***FITUR MADRID 2019***, bisogna presentare istanza di partecipazione inviando il modello "Allegato A", la descrizione dell'offerta "Allegato B" e la scheda anagrafica "Allegato C", debitamente compilati al computer e sottoscritti, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, **esclusivamente via e-mail** all'indirizzo: uod.501206@pec.regione.campania.it, entro e non oltre il giorno **28 novembre 2018**.
4) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze presentate. Si precisa, ad ogni buon fine, che il badge di accesso fornito dalla Regione sarà garantito, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze complete, nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.
2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della

procedura essendo il buon esito della stessa subordinato all'approvazione con deliberazione della Giunta Regionale del calendario 2019 delle fiere del turismo.

3) Successivamente alla verifica delle richieste pervenute, verrà inviata a ciascun soggetto richiedente una e-mail con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.
4) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni. In generale, la partecipazione non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli tel.: 0817968782 , o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it .

Modello "Allegato A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
e-mail:
uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico: FITUR Madrid 2019.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

(***solo nel caso di Agenzia di Viaggi oltre al nome commerciale indicare anche la ragione sociale***)_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica **FITUR** che si terrà a **Madrid (Spagna)** dal **23** al **27 gennaio 2019**

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Altro (*specificare*) _____

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione alla fiera sopra indicata *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo e-mail con il quale è stata trasmessa l'istanza)***:** _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà/anno in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 3 nominativi*):

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale/i nominativo/i potrà/anno essere emesso/i il/i badge, laddove necessario/i. Precisa, inoltre, che nel caso di emissione di badge in numero limitato farà fede l'ordine in cui i suddetti nominativi sono stati indicati.

Data _____ ***Timbro e Firma***

_____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato B", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato B" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Timbro e Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA	**Nome Commerciale** *(per pubblicazione su catalogo)*	Sottoscrittore	Qualifica	INDIRIZZO	Comune	Provincia

E-MAIL (no PEC)	SITO WEB	TELEFONO	REFERENTE	CELL.

2° REFERENTE	CELL.	3° REFERENTE	CELL.	CATEGORIA	P.IVA/C.F.

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE LA PARTECIPAZIONE A ITB BERLINO 2019

La Regione Campania, acquisite le indicazioni del Tavolo di Concertazione Regione – C.C.I.A.A. – Organizzazione ed Associazioni di Categoria del 12 novembre 2018 e nelle more dell'approvazione della Delibera di Giunta Regionale per il calendario fieristico 2019, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
BERLINO	ITB	06-10 MARZO 2019

COME PARTECIPARE

1) Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico nonché i soggetti istituzionali interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alla suddetta manifestazione, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello allegato, **unitamente ad una dettagliata descrizione della proposta commerciale/promozionale (scheda di descrizione dell'offerta) da presentare durante la fiera**.
2) Si precisa che **solo in caso di invio della scheda di cui al punto precedente, la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco** nell'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della e-mail. In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.
3) Per partecipare alla manifestazione ***ITB BERLINO 2019***, bisogna presentare istanza di partecipazione inviando il modello "Allegato A", la descrizione dell'offerta "Allegato B" e la scheda anagrafica "Allegato C", debitamente compilati al computer e sottoscritti, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, **esclusivamente via e-mail** all'indirizzo: uod.501206@pec.regione.campania.it, entro e non oltre il giorno **10 dicembre 2018**.
4) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze presentate. Si precisa, ad ogni buon fine, che il badge di accesso fornito dalla Regione sarà garantito, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze complete, nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.
2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della

procedura essendo il buon esito della stessa subordinato all'approvazione con deliberazione della Giunta Regionale del calendario 2019 delle fiere del turismo.

3) Successivamente alla verifica delle richieste pervenute, verrà inviata a ciascun soggetto richiedente una e-mail con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.
4) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni. In generale, la partecipazione non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli tel.: 0817968782 , o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it .

Modello "Allegato A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
e-mail:
uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico: ITB Berlino 2019.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

(***solo nel caso di Agenzia di Viaggi oltre al nome commerciale indicare anche la ragione sociale***)_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica **ITB** che si terrà a **Berlino (Germania)** dal **6** al **10 marzo 2019**

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Altro (*specificare*) _____

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione alla fiera sopra indicata *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo e-mail con il quale è stata trasmessa l'istanza)***:** _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà/anno in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 3 nominativi*):

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale/i nominativo/i potrà/anno essere emesso/i il/i badge, laddove necessario/i. Precisa, inoltre, che nel caso di emissione di badge in numero limitato farà fede l'ordine in cui i suddetti nominativi sono stati indicati.

Data _____ ***Timbro e Firma***

_____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato B", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato B" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Timbro e Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA	**Nome Commerciale** *(per pubblicazione su catalogo)*	Sottoscrittore	Qualifica	INDIRIZZO	Comune	Provincia

E-MAIL (no PEC)	SITO WEB	TELEFONO	REFERENTE	CELL.

2° REFERENTE	CELL.	3° REFERENTE	CELL.	CATEGORIA	P.IVA/C.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE LA PARTECIPAZIONE A NYT TRAVEL SHOW NEW YORK 2019

La Regione Campania, acquisite le indicazioni del Tavolo di Concertazione Regione – C.C.I.A.A. – Organizzazione ed Associazioni di Categoria del 12 novembre 2018 e nelle more dell'approvazione della Delibera di Giunta Regionale per il calendario fieristico 2019, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
NEW YORK	NYT TRAVEL SHOW	25-27 GENNAIO 2019

COME PARTECIPARE

1) Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico nonché i soggetti istituzionali interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alla suddetta manifestazione, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello allegato, **unitamente ad una dettagliata descrizione della proposta commerciale/promozionale (scheda di descrizione dell'offerta) da presentare durante la fiera**.
2) Si precisa che **solo in caso di invio della scheda di cui al punto precedente, la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco** nell'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della e-mail. In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.
3) Per partecipare alla manifestazione ***NYT TRAVEL SHOW NEW YORK 2019***, bisogna presentare istanza di partecipazione inviando il modello "Allegato A", la descrizione dell'offerta "Allegato B" e la scheda anagrafica "Allegato C", debitamente compilati al computer e sottoscritti, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, **esclusivamente via e-mail** all'indirizzo: uod.501206@pec.regione.campania.it, entro e non oltre il giorno **15 dicembre 2018**.
4) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze presentate. Si precisa, ad ogni buon fine, che il badge di accesso fornito dalla Regione sarà garantito, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze complete, nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.
2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della

procedura essendo il buon esito della stessa subordinato all'approvazione con deliberazione della Giunta Regionale del calendario 2019 delle fiere del turismo.

3) Successivamente alla verifica delle richieste pervenute, verrà inviata a ciascun soggetto richiedente una e-mail con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.
4) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni. In generale, la partecipazione non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli tel.: 0817968782 , o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it .

Modello "Allegato A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
e-mail:
uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico: NYT Travel Show New York 2019.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

(***solo nel caso di Agenzia di Viaggi oltre al nome commerciale indicare anche la ragione sociale***)_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica **NYT Travel Show** che si terrà a **New York (USA)** dal **25** al **27 gennaio 2019**

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Altro (*specificare*) _____

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione alla fiera sopra indicata *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo e-mail con il quale è stata trasmessa l'istanza)***:** _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà/anno in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 3 nominativi*):

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale/i nominativo/i potrà/anno essere emesso/i il/i badge, laddove necessario/i. Precisa, inoltre, che nel caso di emissione di badge in numero limitato farà fede l'ordine in cui i suddetti nominativi sono stati indicati.

Data _____ ***Timbro e Firma***

_____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato B", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato B" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Timbro e Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA	**Nome Commerciale** *(per pubblicazione su catalogo)*	Sottoscrittore	Qualifica	INDIRIZZO	Comune	Provincia

E-MAIL (no PEC)	SITO WEB	TELEFONO	REFERENTE	CELL.

2° REFERENTE	CELL.	3° REFERENTE	CELL.	CATEGORIA	P.IVA/C.F.

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE LA PARTECIPAZIONE A BIT MILANO 2019

La Regione Campania, acquisite le indicazioni del Tavolo di Concertazione Regione – C.C.I.A.A. – Organizzazione ed Associazioni di Categoria del 12 novembre 2018 e nelle more dell'approvazione della Delibera di Giunta Regionale per il calendario fieristico 2019, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
MILANO	BIT	10-12 FEBBRAIO 2019

Per partecipare alla manifestazione ***BIT MILANO 2019***, bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo indicato sul modulo, entro e non oltre il giorno **20 dicembre 2019**.

COME PARTECIPARE

1) AREA DESK PROMOZIONE DEI TERRITORI:
   Gli enti e gli altri soggetti che intendono sviluppare azioni di promozione territoriale del comparto turistico, interessati ad essere accreditati alla suddetta manifestazione presso lo stand della Regione Campania, nell'area desk per la promozione dei territori, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 1**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: uod.501206@pec.regione.campania.it, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato 1A" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato 3" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti**.

2) AREA TAVOLI DI CONTRATTAZIONE BtoB:
   gli operatori economici iscritti al Registro delle Imprese che intendono candidarsi alla gestione di un'agenda appuntamenti con i buyers, con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 2**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: uod.501206@pec.regione.campania.it, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato 2A" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato 3" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti**.
   Si precisa che, a seguito della verifica della regolarità del pagamento del Diritto Annuale e della dichiarazione di regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva, accertata la presentazione della proposta commerciale, si provvederà ad inserire la richiesta di partecipazione in elenco.

In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e/o della scheda anagrafica solo al successivo invio delle stesse a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.

Si informa che tutti gli operatori economici, ai quali non sarà possibile assegnare un'agenda appuntamenti per esaurimento delle stesse, avranno accesso alla condivisione degli spazi collettivi di presentazione dei singoli territori di riferimento nell'area informativa di accoglienza allo stand.

Si precisa, ad ogni buon fine, che l'accesso alla fiera e allo stand regionale sarà garantito nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.
2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura essendo il buon esito della stessa subordinato all'approvazione con deliberazione della Giunta Regionale del calendario 2019 delle fiere del turismo.
3) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto rispettivamente richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.
4) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni. In generale, la partecipazione nell'area desk per la promozione dei territori non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:
la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo al numero telefonico: 0817968782, o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it ;

Modello "Allegato 1"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico: BIT Milano 2019.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

BIT che si terrà a **MILANO** dal **10** al **12 febbraio 2019**

Nell'area desk promozione dei territori secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Altro (*specificare*) _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

_____

Via _____ n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

<u>A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE</u> si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 1A", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*) **e la scheda anagrafica** *"Allegato 3"(file Excel)* **debitamente compilata in tutte le sue parti.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 1A" – Descrizione della proposta promozionale

(in alternativa a questo modello è possibile allegare materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione)

DENOMINAZIONE DEL PROPONENTE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'AZIONE PROMOZIONALE: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico: BIT Milano 2019.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

BIT che si terrà a **MILANO** dal **10** al **12 febbraio 2019**

con attribuzione di un'agenda appuntamenti con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

☐ Altro (*specificare*) _____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 2A", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*) **e la scheda anagrafica** *"Allegato 3"(file Excel)* **debitamente compilata in tutte le sue parti.**

A tal fine rilascia la seguente dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società (ragione sociale) _____

Partita Iva e/o Codice Fiscale _____

numero d'iscrizione al R.E.A. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che l'impresa ha sede legale o unità locale in Campania;
2. di essere in regola con il pagamento del diritto annuale previsto dall'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
3. di essere in regola con il DURC per il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti;
4. che quanto sopra esposto corrisponde al vero;
5. di accettare senza riserve le norme contenute nell'avviso pubblico e nel presente modulo di partecipazione.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – UOD 501206. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

Allega copia del documento d'identità fronte retro in corso di validità.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2A" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME COMMERCIALE OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA	**Nome Commerciale** *(per pubblicazione su catalogo)*	Sottoscrittore	Qualifica	INDIRIZZO	Comune	Provincia

E-MAIL (no PEC)	SITO WEB	TELEFONO	REFERENTE	CELL.

2° REFERENTE	CELL.	3° REFERENTE	CELL.	CATEGORIA	Per richiesta Agenda Numero Iscr. REA	P.IVA/C.F.

Decreto Dirigenziale n. 80 del 16/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO "VIAGGI ARIZONA" - REVOCA AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20542 del 08/09/1992, veniva autorizzato l'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "VIAGGI ARIZONA" con sede in Capaccio, alla Via Rettifilo n. 3, con la titolarità attribuita al Sig. Antonio Di Filippo, in qualità di legale rappresentante della società "AUTONOLEGGIO F.LLI DI FILIPPO S.N.C." e con la direzione tecnica affidata al Sig. Domenico Sorgente, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot. gen. con n. 0848785 del 14/10/2008, con la quale il nuovo titolare, Sig. Domenico Di Filippo, comunicava la cessazione dell'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "VIAGGI ARIZONA", con sede in Capaccio, alla Via Rettifilo n. 3;

CONSIDERATO che, dalla ricognizione d'ufficio effettuata, non risulta agli atti l'assunzione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "VIAGGI ARIZONA";

RITENUTO di dover revocare l'autorizzazione concessa con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20542 del 08/09/1992 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "VIAGGI ARIZONA", in Capaccio, con sede alla Via Rettifilo n. 3, con la titolarità attribuita al Sig. Domenico Di Filippo, in qualità di legale rappresentante della società "AUTONOLEGGIO F.LLI DI FILIPPO S.N.C." e con la direzione tecnica affidata allo stesso Sig. Domenico Di Filippo, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

VISTI
a. il D. Lgs. 112/1998;
b. Il D.Lgs. n. 79/2011;
c. la L. R. n. 18/2014;
d. la L. R. n. 22/2016;
e. il D. D. n. 144/2011;
f. la D.G.R. n. 237/2017;
g. il D.P.G.R. n. 144 del 09/05/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della resa dal Dirigente della UOD 50 12 06

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di revocare l'autorizzazione concessa con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20542 del 08/09/1992 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "VIAGGI ARIZONA", con sede in Capaccio, alla Via Rettifilo n. 3, con la titolarità attribuita al Sig. Domenico Di Filippo, in qualità di legale rappresentante della società "AUTONOLEGGIO F.LLI DI FILIPPO S.N.C." e con la direzione tecnica affidata allo stesso Sig. Domenico Di Filippo, in possesso dei prescritti requisiti professionali;
2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
3. di informare che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile esperire i rimedi amministrativi e giurisdizionali previsti dalla normativa vigente;
4. di disporre l'invio di copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

Decreto Dirigenziale n. 81 del 16/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO "TOURNOVER" - REVOCA AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, con Decreto Dirigenziale n. 30 del 02/02/2001, veniva autorizzato l'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "TOURNOVER" con sede in Sant'Antimo, alla Via Galileo Galilei n. 42, con la titolarità attribuita al Sig. Arcangelo Ponticiello, quale titolare di ditta individuale e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Olga Vaskevitch, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot. gen. con n. 0078625 del 26/01/2006, con la quale il Sig. Arcangelo Ponticiello comunicava la cessazione dell'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "TOURNOVER", con sede in Sant'Antimo, alla Via Galileo Galilei n. 42;

CONSIDERATO che, dalla ricognizione d'ufficio effettuata, non risulta agli atti l'assunzione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "TOURNOVER";

RITENUTO di dover revocare l'autorizzazione concessa con Decreto Dirigenziale n. 30 del 02/02/2001 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "TOURNOVER", in Sant'Antimo, con sede alla Via Galileo Galilei n. 42, con la titolarità attribuita al Sig. Arcangelo Ponticiello, quale titolare di ditta individuale e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Olga Vaskevitch, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

VISTI
a. il D. Lgs. 112/1998;
b. Il D.Lgs. n. 79/2011;
c. la L. R. n. 18/2014;
d. la L. R. n. 22/2016;
e. il D. D. n. 144/2011;
f. la D.G.R. n. 237/2017;
g. il D.P.G.R. n. 144 del 09/05/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della resa dal Dirigente della UOD 50 12 06

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di revocare l'autorizzazione concessa con Decreto Dirigenziale n. 30 del 02/02/2001 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "TOURNOVER", con sede in Sant'Antimo alla Via Galileo Galilei n. 42, con la titolarità attribuita al Sig. Arcangelo Ponticiello, quale titolare di ditta individuale e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Olga Vaskevitch, in possesso dei prescritti requisiti professionali;
2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
3. di informare che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile esperire i rimedi amministrativi e giurisdizionali previsti dalla normativa vigente;
4. di disporre l'invio di copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

Decreto Dirigenziale n. 331 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - ART. 6 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELLA "PRO LOCO SIRIGNANO" N. POS. AV 89

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;
d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;
e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "*le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*
    - *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*
f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2018 con Decreto Dirigenziale n. 291 del 16/10/2018 (BURC n. 77 del 22/10/2018), risulta iscritta, con numero di posizione AV 89, l'Associazione denominata Pro Loco Sirignano con sede nel comune di Sirignano (AV);
b. la Associazione Pro Loco Sirignano non ha prodotto, per gli anni 2017 e 2018, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0559888 del 06/09/2018, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15399261581, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. a seguito della ricezione della comunicazione di avvio del procedimento in data 13/09/2018, come comprovato dalla ricevuta di ritorno agli atti, l'associazione non ha effettuato riscontro entro il termine stabilito nella succitata nota n. 0559888/2018;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Sirignano, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 291/2018;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione denominata "Pro Loco Sirignano", numero di posizione AV 89, con sede nel comune di Sirignano (AV);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 332 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - ART. 6 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELLA "PRO LOCO TER-IGNIS" N. POS. NA 110

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;
d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;
e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "*le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*
    - *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*
f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2018 con Decreto Dirigenziale n. 291 del 16/10/2018 (BURC n. 77 del 22/10/2018), risulta iscritta, con numero di posizione NA 110, l'Associazione denominata Pro Loco Ter-Ignis con sede nel comune di Terzigno (NA);
b. la Associazione Pro Loco Ter-Ignis non ha prodotto, per gli anni 2017 e 2018, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0601540 del 26/09/2018, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15399243567/2018, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. a seguito della ricezione della comunicazione di avvio del procedimento in data 01/10/2018, come comprovato dalla ricevuta di ritorno agli atti, l'associazione non ha effettuato riscontro entro il termine stabilito nella succitata nota n. 0601540/2018;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Ter-Ignis, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 291/2018;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione denominata "Pro Loco Ter-Ignis", numero di posizione NA 110, con sede nel comune di Terzigno (NA);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 333 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - ART. 6 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELLA "PRO LOCO CITTA' PIANO DI SORRENTO" N. POS. NA 4/12

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;
d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;
e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "*le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*
    - *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*
f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2018 con Decreto Dirigenziale n. 291 del 16/10/2018 (BURC n. 77 del 22/10/2018), risulta iscritta, con numero di posizione NA 4/12, l'Associazione denominata Pro Loco Città Piano di Sorrento con sede nel comune di Piano di Sorrento (NA);
b. la Associazione Pro Loco Città Piano di Sorrento non ha prodotto, per gli anni 2017 e 2018, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0601642 del 26/09/2018, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15399243559/2018, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. a seguito della ricezione della comunicazione di avvio del procedimento in data 02/10/2018, come comprovato dalla ricevuta di ritorno agli atti, l'associazione non ha effettuato riscontro entro il termine stabilito nella succitata nota n. 0601642/2018;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Città Piano di Sorrento, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 291/2018;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione denominata "Pro Loco Città Piano di Sorrento", numero di posizione NA 4/12, con sede nel comune di Piano di Sorrento (NA);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 334 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - ART. 6 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELLA "PRO LOCO TERRA LABORIS" N. POS. CE 99/14

OGGETTO: L.R. n.18/2014 – Regolamento regionale n. 2/2015 - art. 6 – Cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco della "Pro Loco Terra Laboris" n. pos. CE 99/14

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;

b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;

c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;

d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;

e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "*le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*

- *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
- *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
- *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*

f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2018 con Decreto Dirigenziale n. 291 del 16/10/2018 (BURC n. 77 del 22/10/2018), risulta iscritta, con numero di posizione CE 99/14, l'Associazione denominata Pro Loco Terra Laboris con sede nel comune di Capua (CE);
b. la Associazione Pro Loco Terra Laboris non ha prodotto, per gli anni 2017 e 2018, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0563379 del 07/09/2018, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15399261569/2018, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. a seguito della ricezione della comunicazione di avvio del procedimento in data 13/09/2018, come comprovato dalla ricevuta di ritorno agli atti, l'associazione non ha effettuato riscontro entro il termine stabilito nella succitata nota n. 0563379/2018;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Terra Laboris, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 291/2018;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione denominata "Pro Loco Terra Laboris ", numero di posizione CE 99/14, con sede nel comune di Capua (CE);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 335 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - ART. 6 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELLA "PRO LOCO DEI NORMANNI" N. POS. AV 110

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;
d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;
e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "*le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*
    - *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*
f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2018 con Decreto Dirigenziale n. 291 del 16/10/2018 (BURC n. 77 del 22/10/2018), risulta iscritta, con numero di posizione AV 110, l'Associazione denominata Pro Loco dei Normanni con sede nel comune di Zungoli (AV);
b. la Associazione Pro Loco dei Normanni non ha prodotto, per gli anni 2017 e 2018, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0559878 del 06/09/2018, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15399261580/2018, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. a seguito della ricezione della comunicazione di avvio del procedimento in data 12/09/2018, come comprovato dalla ricevuta di ritorno agli atti, l'associazione non ha effettuato riscontro entro il termine stabilito nella succitata nota n. 0559878/2018;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco dei Normanni, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 291/2018;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione denominata "Pro Loco dei Normanni", numero di posizione AV 110, con sede nel comune di Zungoli (AV);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 336 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - ART. 6 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELLA "PRO LOCO ARBERESHE" N. POS. AV 37

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;
d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;
e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "*le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*
    - *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*
f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2018 con Decreto Dirigenziale n. 291 del 16/10/2018 (BURC n. 77 del 22/10/2018), risulta iscritta, con numero di posizione AV 37, l'Associazione denominata Pro Loco Arbereshe con sede nel comune di Greci (AV);
b. la Associazione Pro Loco Arbereshe non ha prodotto, per gli anni 2017 e 2018, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0559918 del 06/09/2018, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15399261572/2018, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. a seguito della ricezione della comunicazione di avvio del procedimento in data 22/09/2018, come comprovato dalla ricevuta di ritorno agli atti, l'associazione non ha effettuato riscontro entro il termine stabilito nella succitata nota n. 0559918/2018;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Arbereshe, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 291/2018;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione denominata "Pro Loco Arbereshe", numero di posizione AV 37, con sede nel comune di Greci (AV);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 337 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - ART. 6 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELLA "PRO LOCO ANTICA CAPUA" N. POS. CE 106

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;
d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;
e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "*le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*
    - *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*
f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2018 con Decreto Dirigenziale n. 291 del 16/10/2018 (BURC n. 77 del 22/10/2018), risulta iscritta, con numero di posizione CE 106, l'Associazione denominata Pro Loco Antica Capua con sede nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE);
b. la Associazione Pro Loco Antica Capua non ha prodotto, per gli anni 2017 e 2018, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0563421 del 07/09/2018, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 153992615708/2018, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. a seguito della mancata ricezione della comunicazione di avvio del procedimento come comprovato dalla restituzione per mancato recapito, della succitata raccomandata da parte del servizio postale, in data 26/09/2018, non è pervenuto alcun riscontro;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Antica Capua, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 291/2018;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione denominata "Pro Loco Antica Capua", numero di posizione CE 106, con sede nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 338 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - ART. 6 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELLA "PRO LOCO CANCELLO ED ARNONE" N. POS. CE 123

OGGETTO: L.R. n.18/2014 – Regolamento regionale n. 2/2015 - art. 6 – Cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco della "Pro Loco Cancello ed Arnone" n. pos. CE 123

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;

b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;

c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;

d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;

e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "*le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*

- *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
- *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
- *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*

f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2018 con Decreto Dirigenziale n. 291 del 16/10/2018 (BURC n. 77 del 22/10/2018), risulta iscritta, con numero di posizione CE 123, l'Associazione denominata Pro Loco Cancello ed Arnone con sede nel comune di Cancello ed Arnone (CE);
b. la Associazione Pro Loco Cancello ed Arnone non ha prodotto, per gli anni 2017 e 2018, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0563434 del 07/09/2018, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 153992615719/2018, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. a seguito della mancata ricezione della comunicazione di avvio del procedimento come comprovato dalla restituzione per mancato recapito, della succitata raccomandata da parte del servizio postale, in data 26/09/2018, non è pervenuto alcun riscontro;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Cancello ed Arnone, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 291/2018;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione denominata "Pro Loco Cancello ed Arnone", numero di posizione CE 123, con sede nel comune di Cancello ed Arnone (CE);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 339 del 15/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - ART. 6 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELLA "PRO LOCO CONCA DELLA CAMPANIA" N. POS. CE 33

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R 18/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2;
d. il Regolamento regionale del 06/03/2015 n. 2 di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R 18/2014 disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania;
e. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che "*le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:*
    - *bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;*
    - *relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso"*
f. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: *"Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici"*.

CONSIDERATO CHE:

a. all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31/05/2018 con Decreto Dirigenziale n. 291 del 16/10/2018 (BURC n. 77 del 22/10/2018), risulta iscritta, con numero di posizione CE 33, l'Associazione denominata Pro Loco Conca della Campania con sede nel comune di Conca della Campania (CE);
b. la Associazione Pro Loco Conca della Campania non ha prodotto, per gli anni 2017 e 2018, la documentazione prevista all'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota prot. n. 0563355 del 07/09/2018, inoltrata a mezzo raccomandata A/R n. 15399261560/2018, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo regionale;
d. a seguito della ricezione della comunicazione di avvio del procedimento in data 12/09/2018, come comprovato dalla ricevuta di ritorno agli atti, l'associazione non ha effettuato riscontro entro il termine stabilito nella succitata nota n. 0563355/2018;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento regionale n. 2/2015, la cancellazione, d'ufficio, della Associazione Pro Loco Conca della Campania, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;

VISTI:
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 291/2018;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione, d'ufficio, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, della Associazione denominata "Pro Loco Conca della Campania", numero di posizione CE 33, con sede nel comune di Conca della Campania (CE);
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e al Comitato regionale Unpli Campania.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 943 del 16/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" - AMMISSIONE A CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, LETTERA A) - ATTIVITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, SVOLTE CON CARATTERISTICHE E REQUISITI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, COMMA 4, DELLA LEGGE - ANNO 2018

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con DGR n. 68 del 14.02.2017 è stato approvato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2016/2018);
- che la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- che la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2018/2020
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2018 per quanto concerne l'attuazione della L.R. n. 6/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo" è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva pari a **€ 10.956.000,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge
- che con l'articolo 7 della L.R. n. 26/2018 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018", risulta così modificato l'articolo 12 della L.R. 6/2007: "alla lettera b) le parole "dodici e mezzo" sono sostituite dalla seguente "dodici" e "alla lettera o) dopo la parola "quattro" sono inserite le seguenti: "e mezzo''
- che per l'effetto dell'intervenuta variazione, la dotazione complessiva dell'articolo 6 è pari a **€ 1.314.720,00**;

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dall'art 14 della L.R. n. 6/2007;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dei costi ammissibili dichiarati dai potenziali beneficiari, ai fini del riparto;
- dell'esito dell'istruttoria delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, lettera a) – "Attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge".

RITENUTO:

- di poter ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **€ 392.398,00** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegati 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati negli stessi elenchi;
- di dover escludere dalla concessione di un contributo i soggetti riportati in allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni analiticamente indicate;
- di rinviare a successivi provvedimenti, l'ammissione a finanziamento le istanze per le atre attività di cui all'articolo 6;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017;
- la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ammettere** a finanziamento, per un importo complessivo di **€ 392.398,00,** i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di **escludere** dalla concessione di un contributo i soggetti riportati in allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni analiticamente indicate;
- di **rinviare** a successivi provvedimenti, l'ammissione a finanziamento le istanze per le atre attività di cui all'articolo 6.
- di **aderire** contestualmente all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13, alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

L.R. 6/2007 - Art. 6, comma 2, lett. a) Teatro 2018					
N.	**N. Pr**	**Denominazione**	**Sede**	**C.F/P.IVA**	**Contributo**
1	1	Capua Speciosa s.r.l.	Capua (Ce)	03969860612	€ 7.273,32
2	2	Cine. Sor. S.r.l.	Piano di Sorrento (Na)	82006450637	€ 2.232,94
3	4	Animazione 90 s.a.s. di Camela parmense & C.	Baronissi (Sa)	03903800658	€ 10.385,55
4	5	Associazione Culturale Fratelli De Rege	Casagiove (Ce)	03630860611	€ 497,87
5	6	Nuovo Circuito Teatrale coordinamento campano - NCT Campania	Arzano (Na)	93053460635	€ 1.546,15
6	7	Associazione Culturale Erre Teatro	Salerno	05070250658	€ 2.624,88
7	8	Associazione Teen Thèatre	Napoli	95085310639	€ 3.734,02
8	9	Associazione culturale "Teatro dell'Osso"	Lioni (Av)	91008230640	€ 3.208,49
9	10	Associazione Assoteatro	Bellizzi (Sa)	04758460655	€ 6.735,40
10	11	Eventi 2000	Napoli	94117600638	€ 3.168,66
11	12	Associazione culturale I Teatri sulla Chiaja	Napoli	95206280638	€ 2.749,34
12	13	Associazione ProCulTur	Napoli	06011471213	€ 4.154,44
13	14	Teatro Eidos Società Cooperativa a r.l.	S. Giorgio del Sannio (Bn)	00780930624	€ 5.101,06
14	15	Associazione "Teatro Dei Dioscuri"	Campagna (Sa)	03540520651	€ 2.505,94
15	16	C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.	Napoli	01534080633	€ 7.348,00
16	17	Ditta Individuale Pascale Maddalena	Lacco Ameno (Na)	07544151215	€ 2.389,77
17	18	Associazione Gli Armonici	Napoli	05957041212	€ 4.127,27
18	19	Associazione Itinera Arte	Portici (Na)	03403381217	€ 1.114,12
19	21	La Mansarda Società cooperativa a r.l.	Caserta	02918510617	€ 19.300,84
20	22	Associazione Dramadonna	Napoli	03921290650	€ 740,17
21	23	Associazione Consorzio Utopia	Portici (Na)	06951601217	€ 906,68
22	24	Associazione Il Torchio	Somma Vesuviana (Na)	04273711210	€ 1.076,02
23	25	Magica di Trocino Maddalena & C. s.a.s.	Napoli	06749960636	€ 6.386,67
24	26	Prospet - Promozione Spettacolo	Napoli	05192180635	€ 8.878,67
25	27	Partenopea Food di Scarano Francesco	Cardito (Na)	05597991214	€ 22.852,20
26	28	Solot Compagnia Stabile di Benevento ONLUS - Soc. Coop. a r.l.	Benevento	00910880624	€ 3.957,62
27	29	Associazione culturale Arte°Grado	Napoli	06079951213	€ 6.176,00
28	30	Bolivar Servizi Integrati s.r.l.	Napoli	07920350639	€ 9.291,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	32	Società cooperativa Tam Tam a r.l.	Napoli	03869500631	€ 9.736,10
30	33	Scena Mobile Società cooperativa a r.l.	Napoli	04479640635	€ 12.114,82
31	34	Le Pecore Nere s.r.l.	Napoli	06170801218	€ 3.004,92
32	35	Associazione Culturale Magnifico Visbaal	Benevento	01368680623	€ 3.175,30
33	36	Associazione Commedia Futura	Napoli	95150120632	€ 6.785,40
34	37	Associazione Luna Nova	Pozzuoli (Na)	96002470639	€ 3.459,64
35	39	Associazione Assoli	Napoli	04783040639	€ 2.248,16
36	40	Associazione culturale - musicale Artisti cilentani associati	Pisciotta (Sa)	03922250653	€ 5.133,58
37	41	Associazione "Giffoni Teatro"	Giffoni Valle Piana (Sa)	04019370651	€ 14.062,04
38	43	Associazione Spazio Libero	Napoli	80158930368	€ 2.810,20
39	44	Associazione culturale "Nuovo Teatro Sanità"	Napoli	06469341215	€ 12.889,60
40	45	Associazione culturale "Interno 5"	Napoli	95035840636	€ 3.108,92
41	46	Associazione culturale Michelangelo	Napoli	94169040634	€ 5.673,50
42	47	Associazione Anonima Romanzi	Napoli	94100880635	€ 1.883,05
43	48	Associazione "Artéteca"	Napoli	95086480639	€ 1.075,40
44	49	Associazione culturale teatrale Teatri 35	Portici (Na)	06687361219	€ 3.676,60
45	50	Associazione culturale "DiasproRosso Teatro"	Portici (Na)	03641681212	€ 815,40
46	52	Associazione culturale "R.G. Spettacoli"	Napoli	05498081214	€ 4.774,00
47	53	Compagnia degli sbuffi Teatro D'animazione	Castellammare di Stabia (Na)	02685111219	€ 13.756,68
48	54	Servizi Teatrali s.r.l.	Arzano (Na)	07683001213	€ 1.376,33
49	55	Associazione culturale "Nest Napoli Est Teatro"	Napoli	07991761219	€ 4.314,87
50	56	Associazione "Le Vespe di Cherea"	S. Agnello (Na)	03855711218	€ 812,97
51	57	Associazione Ichòs	Napoli	94194100635	€ 732,42
52	58	Associazione culturale Taverna Est	Napoli	95050010636	€ 820,16
53	59	Associazione Altamarea	Casoria (Na)	93028260631	€ 629,64
54	60	Associazione culturale "Experimenta"	Napoli	07649950636	€ 671,02
55	61	Associazione culturale "Altrosguardo"	Napoli	06534661217	€ 1.878,63
56	63	Associazione Teatrale Aisthesis	Avellino	02620030649	€ 2.329,54
57	64	Associazione culturale "Vernicefresca"	Mercogliano (Av)	02658650649	€ 975,82
58	65	Associazione culturale "Musicant"	Napoli	05704581213	€ 19.433,49
59	66	New Casa Babylon Theatre	Pagani (Sa)	94020320654	€ 4.142,82
60	67	I.C.R.A. Project	Napoli	07510630630	€ 5.923,08

61	68	Associazione "Bereshit Teatro"	Moiano (Bn)	01200340626	€ 215,74
62	69	"Associazione Culturale Baracca dei Buffoni"	Arzano (Na)	93031790632	€ 6.294,73
63	69/1	Suoni & Scene di Tabacchini Bruno & C. s.a.s	Napoli	06317430632	€ 6.898,25
64	69/2	Teatro Augusteo s.r.l.	Napoli	06832620634	€ 16.956,10
65	69/3	Associazione culturale AIROTS	Napoli	07399281216	€ 704,76
				Totale	**€ 335.757,12**

L.R. 6/2007 - Art. 6, comma 2, lett. a) Danza 2018					
N.	**N. Pr**	**Denominazione**	**Sede**	**C.F/P.IVA**	**Contributo**
1	62	Associazione "Campania Danza Felix"	Casalnuovo (Na)	93019220636	€ 1.248,32
2	70	Associazione "Pomigliano Danza"	Pomigliano D'Arco (Na)	04887831214	€ 3.966,90
3	71	Associazione "Centro Studi - Carmen Castiello"	Benevento	00949670624	€ 9.258,33
4	72	Associazione "Itinera Arte"	Portici (Na)	03403381217	€ 1.200,32
				Totale	**€ 15.673,87**

L.R. 6/2007 - Art. 6, comma 2, lett. a) Musica 2018					
N.	**N. Pr**	**Denominazione**	**Sede**	**C.F/P.IVA**	**Contributo**
1	74	Associazione New Around Midnight	Bacoli (Na)	95174520635	€ 5.526,35
2	80	Ufficio K s.r.l.	Napoli	04682711215	€ 27.941,53
3	75	Associazione culturale "A Luna & O Sole"	Napoli	05378881212	€ 1.180,17
4	76	Associazione culturale "Antego"	Napoli	07429840635	€ 1.106,60
5	77	Associazione "T&Musica Teatro"	Portici (Na)	04065531214	€ 741,83
6	73	Associazione "I cantori di Posillipo"	Napoli	04982380638	€ 4.470,53
				Totale	**€ 40.967,01**

Elenco esclusi anno 2018

Settore Teatro

Art. 6, comm 2, lett. a) Produzione, Distribuzione, Promozione ed Esercizio

N.	Denominazione	Sede	Motivo esclusione
1	La Festa dei Folli	Nola (Na)	Esclusione ai sensi dell'art. 3, comma 3, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
2	C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop. - Distribuzione teatrale	Napoli	Rinuncia
3	Associazione Metec Alegre	Napoli	Rinuncia
4	Magica di Trocino Maddalena & C. s.a.s. - Esercizio teatrale	Napoli	Rinuncia
5	Mutamenti - società cooperativa a r.l. - Produzione teatrale	Caserta	Assegnato contributo stessa attività ai sensi dell'art. 8 della L.R. 6/2007 – Anno 2018
6	Società cooperativa Tam Tam a r.l. - Distribuzione teatrale	Napoli	Assegnato contributo stessa attività ai sensi dell'art. 8 della L.R. 6/2007 – Anno 2018
7	Associazione I Virtuosi di San Martino	Napoli	Esclusione ai sensi dell'art. 3, comma 3, delle Misure d'Attuazione della L.R. 6/2007
8	Associazione Culturale "Michelangelo" – Esercizio teatrale	Napoli	Rinuncia
9	Associazione Good Mood	Avella (Av)	Mancanza del requisito di cui all' art. 10, comma 3, della L.R. 6/2007
10	Nonsoloeventi s.r.l. - Produzione ed esercizio teatrale	Napoli	Assegnati contributi stesse attività ai sensi dell'art. 8 della L.R. 6/2007 – Anno 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 262 del 12/11/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2625/A-T/18 Servizio di sorveglianza sanitaria -Aggiudicazione

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con. D.D n. 65 del 29.03.2018 qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, quest'Ufficio Speciale-in ottemperanza al D.D. n 3 del 26.02.2018 dell'Ufficio del Datore di Lavoro- UOD Sorveglianza Sanitaria (per il prosieguo 50 14 82) ha indetto la Gara europea a procedura aperta telematica, (proc2625/A-T/18), con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, per l'appalto del servizio di "Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania";
b) l'importo complessivo triennale posto a base di gara è pari ad € 520.000,00, IVA esclusa- CIG: 74000266A2;
c) il termine per la presentazione delle offerte telematiche veniva fissato al 14.05.2018, ore 13,00;
d) entro il termine di scadenza sono pervenute n. 3 (tre) offerte, provenienti dai seguenti concorrenti:
CDI S.p.a;
.R.T.I CODIME S.r.l/IGEAMED S.r.l ;
R.T.I Sintesi S.p.a /Medis S.r.l
e) la Commissione di gara, nominata con decreto di questo Ufficio Speciale n. 161 del 25/07/2017 e n. 76 del 13/04/2018, ha concluso i propri lavori in data 09.10.2018;

Considerato che:

a) la Commissione nella seduta del 20 settembre 2018, ha proceduto all'esclusione, ai sensi dell'art.15 del disciplinare di gara del RTI Sintesi s.p.a /Medis s.r.l, le cui motivazioni sono riportate nel verbale n.2 della Commissione giudicatrice;
b) nella seduta del 09.10.2018 giusto, verbale n. 5, la Commissione ha stilato la graduatoria delle offerte presentate attribuendo un punteggio tecnico di punti 65,13 alla RTI Codime e di punti 63,86, alla Soc. CDI e un punteggio all'offerta economica rideterminato ai sensi dell'art 17 del disciplinare, di 27,908 alla soc.CDI , che ha offerto il ribasso del 30,23% e un punteggio di 30.00 all'ATI Codime, che ha offerto una percentuale di ribasso del 25%, per un totale attribuito all'***ATI CODIME di punti 95,13 e di punti 91,768 alla Soc.CDI;***
c) pertanto la graduatoria risulta essere la seguente:
1° ATI -CODIME s.r./Igeamed s.r.l per un importo di € 362.804,00 oltre I.V.A.
2° CDI Centro Diagnostico per un importo di € 390.000,00 oltre I.V.A.
d) la Commissione ha verificato la soglia di anomalia ed ha rilevato che le offerte delle due ditte partecipanti rimaste in gara risultano essere anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del codice e soggette a verifica,
e) con nota prot.n. 635440 del 10.10.2018 sono stati chiesti alle succitate Società gli elementi giustificativi sui costi proposti nell'offerta economica e trasmessi rispettivamente da: Soc.CDI e RTI Codime (acquisiti al protocollo generale rispettivamente con n. 665043 del 22.10.2018 (pervenuti il 22 ottobre 2018) e n. 679207 del 26.10.2018 (pervenuti 25 ottobre 2018) ;
f) ai sensi dell'art 21 del disciplinare i giustificativi trasmessi sono stati inoltrati al RUP al fine del relativo esame di congruità;
g) i giustificativi dell'offerta presentati dall'***ATI Codime srl/Igeamed s.r.l.,*** così come si evince dal verbale redatto dal RUP sono stati ritenuti congrui, (giusto verbale del 26 ottobre 2018);
h) occorre, pertanto, prendere atto dei verbali della Commissione e della relativa graduatoria della procedura n.2341/A-T/17;

Ritenuto pertanto di dar luogo all'aggiudicazione della gara relativa alla "Procedura aperta telematica (proc2625/A-T/18 per l'appalto del servizio di " *Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania",*in via definitiva, condizionandone sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgsn.50/2016, ***al costituendo RTI CODIME s.r.l (capogruppo-mandataria)/IGEAMEDS.r.l*** (**mandante**), p.I.V.A n.07350550633 con sede in Napoli al Corso Novara, 10-80142, 1°classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di ***95,13*** e con un ribasso unico offerto del 30,23% sull'importo a base d'asta di € 520,000,00, per un totale contrattuale complessivo triennale di € 362.804,00, oltre IVA;

Considerato che: il contratto con l'operatore economico aggiudicatario sarà stipulato e gestito dall'Ufficio del Datore di lavoro, elasso il termine di cui all'art 32, co.8 del D. Lgs. 50/2016;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD 01 dott. Umberto Scalo, Responsabile del procedimento di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di gara e della relativa graduatoria della procedura n.2341/A-T/17 e di approvare in via definitiva la stessa;
2. di aggiudicare, pertanto, la procedura aperta telematica n. 2341/A-T/17 per l'affidamento triennale del servizio di *"Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania* "condizionandone sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs n.50/2016, ***al costituendo RTI-CODIME s.r.l (capogruppo-mandataria)/IGEAMED S.r.l*** (**mandante**), p.I.V.A n.07350550633, con sede in Napoli al Corso Novara,10-80142 ,1° classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di ***95,13*** e con un ribasso unico offerto del 30,23% sull'importo a base d'asta di € 520,000,00, per un totale contrattuale complessivo triennale di € 362.804,00, oltre IVA;
3. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs. n.50/16;
4. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;

5.di inviare il presente atto:
5.1 All'Ufficio del Datore di Lavoro- UOD Sorveglianza Sanitaria - 50 14 82;
5.2 al RUP;
5.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta.

dott. Giovanni Diodato

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S03
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2018-171948
SOFTWARE VERSION:	9.9.3
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	/
NOTIFICATION PUBLICATION:	/

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE
CAMPANIA/03516070632
dirigente
15/11/2018

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Legal Basis:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Servizio di sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della G.Regionale della Campania
Numero di riferimento: 2625/A-T/18

II.1.2) **Codice CPV principale**

85147000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Servizio di sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della G.Regionale della Campania

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**

Valore, IVA esclusa: 362 804.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF33
Codice NUTS: ITF32
Codice NUTS: ITF34
Codice NUTS: ITF35
Codice NUTS: ITF31
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio della Regione Campania -Sedi degli uffci della G.Regionale

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizio di sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della G.Regionale della Campania

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Ripetizione dei servizi analoghi art.12 del capitoalto per un importo massimo di € 15.000,00

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

Numero dell'avviso nella GU S: 2018/S 069-153117

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
07/11/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 3
Numero di offerte ricevute da PMI: 3
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 3
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
ATI Codime s.r.l /Igeamed s.r.l
Corso Novara 10
Napoli
80142
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
IGEAMED S.r.l
Via Francesco Benaglia,13
Roma
00153
Italia
E-mail: igeamed@pec.it
Codice NUTS: ITI
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 520 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 362 804.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
14/11/2018

Decreto Dirigenziale n. 29 del 12/11/2018

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 7 - Struttura Tecnica di Missione per l Attuazione Delibera CIPE 54/2016

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTI COERENTI CON I PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA VIABILITA' REGIONALE DI CUI AI DECRETI DIRIGENZIALI DELLA STRUTTURA DI MISSIONE "ATTUAZIONE DELIBERA CIPE 54/2016" NN. 3/2018 E 4/2018 CON LE RISORSE FSC 2014/2020 - DELIBERA CIPE 54/2016. APPROVAZIONE GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

b. il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

c. con Deliberazione n. 104 del 20/02/2018, la Giunta Regionale, tra l'altro:

- ha preso atto dello stanziamento disposto, nell'ambito "Strade di interesse regionale", dalla Delibera CIPE 54/2016 a valere sul FSC 2014/2020;
- ha demandato alla Struttura Tecnica di Missione, istituita con D.P.G.R. n. 25 del 14/2/2018, il compito di attivare l'Avviso pubblico finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014/2020, elaborata tenendo conto della coerenza con ciascuno dei programmi di intervento riportati nella deliberazione e secondo i criteri di selezione ivi riportati;

PREMESSO altresì, che

a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/03/2018 pubblicato sul BURC n. 25 in data 26/03/2018, integrato con successivo decreto Dirigenziale n. 4/2018, è stato approvato, nel rispetto delle direttive contenute nella suddetta DGR 104/2018 e della nota prot. n. 2018-0007293/UDCP/GAB/GAB del 26 marzo 2018 del Tavolo tecnico costituito dal Presidente della Giunta Regionale per il corridoio ferroviario Napoli - Bari, l'avviso pubblico "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera Cipe 54/2016", finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili, con scadenza ultima per la presentazione delle domande in data 28/05/2018 ore 12,00;

b. in risposta all'avviso pubblico diretto ai destinatari di cui all'art. 2 comma 1 sono pervenuti 1037 progetti firmati digitalmente e consegnati in piattaforma, come comunicato con nota prot. n. 1381 del 14/06/2018 dall'ACaMIR che ha realizzato la piattaforma informatica per la gestione della presentazione dei progetti;

c. con Decreto Dirigenziale n. 17 del 29/06/2018, è stata costituita la Commissione Giudicatrice conformemente a quanto disposto all'articolo 8 dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 3/2018;

CONSIDERATO CHE

a. la Commissione giudicatrice nominata con D.D. n. 17 del 29/06/2018, con nota prot. 0710907 del 9 novembre 2018 ha trasmesso alla Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016, l'esito dei propri lavori;

b. in allegato alla suddetta nota risultano trasmessi n. 29 verbali in uno alla documentazione di riferimento richiamata nei medesimi verbali;

c. in particolare, in allegato al verbale n. 29 del 9 novembre 2018, la commissione ha trasmesso la graduatoria degli interventi dotati di progettazione esecutiva, articolata nella sezione contenente gli interventi finanziabili in riferimento alle risorse disponibili e in relazione a ciascuno dei programmi coerenti, nella sezione contenente gli interventi non finanziati sulla base delle risorse

a disposizione ma dichiarati prioritari dalla commissione ai fini della finanziabilità in caso di ulteriori risorse disponibili e nella sezione riferita agli interventi non finanziabili per carenza di risorse;

d. la graduazione operata dalla commissione contiene alcuni interventi sottoposti a condizione ai fini della finanziabilità, per i quali la detta finanziabilità risulta provvisoriamente assentita e sarà confermata all'esito delle interlocuzioni tra i Beneficiari e gli uffici competenti;

e. in uno al verbale n. 29 del 9 novembre 2018, la commissione ha trasmesso, altresì, l'elenco degli interventi non oggetto di valutazione per le motivazioni indicate a margine di ciascuna proposta;

DATO ATTO

a. che l'Avviso di cui trattasi all'art. 8 stabilisce che "i *criteri di coerenza indicati nella domanda dal beneficiario sono meramente indicativi e non vincolanti per la Commissione, la quale svolgerà le sue valutazioni in piena autonomia.... tenendo conto, altresì, di una ripartizione territoriale delle risorse, alla luce dei programmi indicati dal CIPE.",* nonché che *"L'associazione dei progetti a ciascun Programma di interventi finanziatore sarà effettuata d'ufficio..... sulla base della coerenza dell'opera proposta con il Programma ed in funzione dei fondi disponibili per ciascuno di essi;*

b. che dagli atti trasmessi dalla citata commissione risulta che con riferimento al programma d'intervento denominato "*Programma per il completamento, il riammagliamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dal corridoio ferroviario AV/AC Napoli - Bari - I fase"* risultano essere stati seguiti i criteri stabiliti dal Tavolo tecnico permanente riportati nel citato avviso;

c. che occorre precisare che i lavori della Commissione non hanno tenuto conto delle determinazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 614 del 2 ottobre 2018 con la quale è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra il Presidente della Regione Campania e il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania Messina, sottoscritto lo scorso 24 ottobre, che prevede, fra l'altro, la possibilità di finanziare le opere riferite alla tratta "Variante Cancello-Napoli" con ulteriori risorse ai sensi di quanto stabilito, da ultimo, dalla legge n. 106 del 12 luglio 2011, e che, pertanto le dette risorse, non utilizzate per gli interventi di cui all'avviso in parola, potranno essere assegnate secondo le eventuali ulteriori determinazioni del richiamato Tavolo Tecnico permanente;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'esito dei lavori della Commissione nominata con Decreto Dirigenziale n. 17 del 29 giugno 2018;

b. di dovere, per l'effetto, approvare la graduatoria articolata come segue:

- Elenco graduato degli interventi dotati di progettazione esecutiva e finanziabili, associati a ciascuno dei programmi di riferimento, denominato "Progetti escutivi finanziabili" - All. 1.a;
- Elenco graduato degli interventi non finanziati per carenza di risorse ma ritenuti prioritari dalla Commissione in caso di ulteriori risorse disponibili, in applicazione dell'art. 8 dell'Avviso, denominato "Progetti Esecutivi Non Finanziati Prioritari (proposti da Enti che non hanno altri finanziamenti FSC 2014-2020 a valere sulla delibera CIPE 54/16) - All. 1.b;
- Elenco graduato di interventi non finanziati per carenza di risorse, denominato "Progetti Esecutivi Non Finanziati - II FASE (proposti da Enti che hanno altri finanziamenti FSC 2014-2020 a valere sulla delibera CIPE 54/16) - All. 1.c;

c. di dover, inoltre, dare atto dell'elenco delle proposte progettuali che non risultano essere stati oggetto di valutazione, in uno con le relative motivazioni ostative l'accoglimento della domanda, denominato "Progetti Esclusi" – All. 2;

d. di dover demandare a successivi atti della Struttura Tecnica di Missione gli adempimenti conseguenziali connessi all'attivazione delle procedure di finanziamento in linea con le disposizioni regolanti l'utilizzo delle risorse afferenti al FSC;

VISTI

a. la Delibera CIPE 54/2016;
b. il DPGRC n. 25 del 14/02/2018;
c. la DGR n. 104 del 20/02/2018;
d. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/03/2018;
e. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/04/2018;
f. il Decreto Dirigenziale n.17 del 29/06/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 70.07.02

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate;

1. di prendere atto dell'esito dei lavori della Commissione nominata con Decreto Dirigenziale n. 17 del 29 giugno 2018;
2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria articolata come segue:
   - Elenco graduato degli interventi dotati di progettazione esecutiva e finanziabili, associati a ciascuno dei programmi di riferimento, denominato "Progetti escutivi finanziabili" - All. 1.a;
   - Elenco graduato degli interventi non finanziati per carenza di risorse ma ritenuti prioritari dalla Commissione in caso di ulteriori risorse disponibili, in applicazione dell'art. 8 dell'Avviso, denominato "Progetti Esecutivi Non Finanziati Prioritari (proposti da Enti che non hanno altri finanziamenti FSC 2014-2020 a valere sulla delibera CIPE 54/16) - All. 1.b;
   - Elenco graduato di interventi non finanziati per carenza di risorse, denominato "Progetti Esecutivi Non Finanziati - II FASE (proposti da Enti che hanno altri finanziamenti FSC 2014-2020 a valere sulla delibera CIPE 54/16) - All. 1.c;
3. di dare atto, inoltre, dell'elenco delle proposte progettuali che non risultano essere stati oggetto di valutazione, in uno con le relative motivazioni ostative l'accoglimento della domanda, denominato "Progetti Esclusi" – All. 2;
4. di demandare a successivi atti della Struttura Tecnica di Missione gli adempimenti conseguenziali connessi all'attivazione delle procedure di finanziamento in linea con le disposizioni regolanti l'utilizzo delle risorse afferenti al FSC;
5. di trasmettere il presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale della Mobilità e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Somma

Allegato 1a - Progetti Esecutivi Finanziabili

AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI COERENTI CON I PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA VIABILITÀ REGIONALE FINANZIATI CON LE RISORSE FSC 2014-2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54-2016										
N.	ID INTERVENTO	ENTE PROPONENTE/ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	% FINANZIATO	IMPORTO FINANZIATO	PUNTEGGIO TOTALE	PROGRAMMA DI INTERVENTO	INTERVENTO SOTTOPOSTO A CONDIZIONE
1	220_1	Comune di Colle Sannita	RIPRISTINO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO SS 212-AREA PIP I° LOTTO FUNZIONALE-STRALCIO DEL PROGETTO GENERALE LAVORI DI POTENZIAMENTO AREA PIP.	€ 2.236.920	100%	€ 2.236.920	90	D2	
2	489_1	Comune di Sanza	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE DELLE STRADE COMUNALI DI SANZA - (COLLEGAMENTI TRA LE STATALI S.S. N. 517 E N. 517VAR CON CENTRO STORICO, ZONA INDUSTRIALE	€ 1.341.953	100%	€ 1.341.953	80	D4	
3	83_1	Comune di Teverola	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA ROMA E VIA GARIBALDI	€ 2.447.872	100%	€ 2.447.872	75	D4	
4	139_1	Comune di Terzigno	RIQUALIFICAZIONE DELLE VIE DI FUGA RELATIVE AL RISCHIO VULCANICO: VIA CAVOUR - C. ALBERTO	€ 1.200.939	100%	€ 1.200.939	75	A1	
5	252_2	Comune di Serre	Lavori di Sistemazione, adeguamento, ripristino funzionale e messa in sicurezza della strada comunale "Gaiselle Donno Mele - Chiusa Prima"	€ 765.000	100%	€ 765.000	70	A1	
6	246_1	Comune di Paupisi	LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA della S.P. 108 come asse di collegamento PAUPISI ...SS 372	€ 3.600.000	83%	€ 3.000.000	70	D1	X
7	384_1	Comunità Montana Vallo di Diano	Viabilità rurale intercomunale Padula – Montesano S.M. Località Lombiase – Sant'Agostino – Sant'Andrea	€ 354.218	100%	€ 354.218	70	D1	
8	357_1	Comune di Alvignano	MESSA IN SICUREZZA E REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE DELLE STRADE COMUNALI DI COLLEGAMENTO CON I COMUNI LIMITROFI E LE STRADE PROVINCIALI	€ 800.000	100%	€ 800.000	70	D1	
9	243_1	Comune di Sassano	IL PROGETTO RIGUARDA l' INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE DELLE STRADE SP 11-C 51-A E 243 - COLLEGAMENTO SALA CONSILINA-SASSANO-PADULA	€ 1.392.433	100%	€ 1.392.433	70	D1	
10	316_1	Comune di Santa Marina	"ADEGUAMENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' TURISTICHE DEL LITORALE COSTIERO DEL COMUNE DI SANTA MARINA"	€ 1.287.904	100%	€ 1.287.904	65	D4	
11	121_27	Comune di Napoli	Riqualificazione urbanistica e ambientale via Miraglia e sottopasso esistente	€ 2.513.717	100%	€ 2.513.717	65	D4	
12	441_1	Comune di Ischia	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE LUNGO VIA ALFREDO DE LUCA, VIA ANTONIO SOGLIUZZO, VIA MICHELE MAZZELLA, VIA ACQUEDOTTO E VIA MONTAGNA.	€ 759.297	100%	€ 759.297	65	D4	
13	245_1	Comune di Moiano	COMPLETAMENTO, POTENZIAMENTO, RIAMMAGLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE "VARIANTE CAUDINA – FONDOVALLE ISCLERO mediante i tratti delle S.P. 123, S.P. 130 e S.P.132	€ 2.480.000	100%	€ 2.480.000	65	D1	
14	81_2	Comune di Polla	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIA DEL PENDINO - CONTRADA BRAZZOLE - CONTRADA MARZANIELLO (collegamento Polla - Brienza)	€ 805.000	100%	€ 805.000	65	D1	
15	408_2	Comune di Albanella	Adeguamento e messa in sicurezza della strada provinciale SP 11b e la SP 410 e SS166	€ 4.450.483	67%	€ 3.000.000	65	D4	X
16	188_1	Comune di Guardia Lombardi	SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA COMUNALE CARMASCIANO - S.CROCE	€ 3.025.919	99%	€ 3.000.000	65	D1	X
17	382_7	Comune di Monte di Procida	Riqualificazione della strada pedonale di via Gradoni	€ 372.735	100%	€ 372.735	65	E1	
18	323_1	Comune di Rutino	Sistemazione e messa in sicurezza della strada Pietralena	€ 1.000.000	100%	€ 1.000.000	65	D4	
19	117_1	Comune di Sant'Andrea di Conza	COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE RETI FOGNARIE DI COLLETTAMENTO SU STRADA DENOMINATA VIA VARIANTE	€ 945.498	100%	€ 945.498	60	D1	
20	47_1	Comune di Ottati	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADALE - STRADA PROVINCIALE SP 12 ATTRAVERSANTE IL TERRIOTRIO DEI COMUNI DI OTTATI E SANT'ANGELO A FASANELLA	€ 2.174.300	100%	€ 2.174.300	60	D1	
21	18_1	Comune di Paduli	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE PROVINCIALI SP 38, SP 39 E SP 44.	€ 1.219.182	100%	€ 1.219.182	60	D1	
22	21_2	Comune di Melizzano	"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RIAMMAGLIAMENTO, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE PROVINCIALI SP110, SP111, SP112 E RELATIVE STRADE DI COLLEGAMENTO", II LOTTO	€ 1.389.133	100%	€ 1.389.133	60	D1	
23	432_1	Comune di Castelvetere Sul Calore	MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 160 E RIPRISTINO DELLA VIABILITA' PER IL P.I.P. (I lotto funzionale dell'intervento generale - CUP E19H17000030003)	€ 518.836	100%	€ 518.836	60	D2	
24	315_1	Comune di Avellino	lavori di riqualificazione della strda comuanle archi-fontanatetta- completamento	€ 656.000	100%	€ 656.000	60	E2	
25	274_7	Provincia di Benevento	Lavori di risanamento movimenti franosi in atto lungo la S.P. n° 94 Casalduni e la S.P. n° 95 Zingara Morta - realizzazione paratia	€ 140.000	100%	€ 140.000	60	D1	
26	274_25	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL S.P. N°45 - MONTEFALCONE DI VAL FORTORE - S.S. 90 BIS	€ 6.270.000	100%	€ 6.270.000	60	D1	
27	403_1	Comune di Montesano Sulla Marcellana	Miglioramento dell'efficienza funzionale e della messa in sicurezza della SR 103	€ 1.300.000	100%	€ 1.300.000	60	D1	
28	355_1	Comune di Sala Consilina	MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI DI STRADALI PROVINCIALI E COMUNALI - EX SS19 - PIP MEZZANIELLO - VIA BARCA - VIA DESERTE - VIA VISCIGLIETE	€ 3.555.000	84%	€ 3.000.000	60	D2	X
29	337_1	Comune di Laureana	Messa in sicurezza ed adeguamento strutturale della strada Castiglione -Torretta - Acquasanta	€ 1.224.600	100%	€ 1.224.600	60	D4	
30	249_1	ASI Caserta	Progetto esecutivo della messa in sicurezza della "Via della Stazione" Agglomerato ASI	€ 1.767.862	100%	€ 1.767.862	60	D2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	249_2	ASI Caserta	Lavori di realizzazione e completamento delle Interconnessioni Viarie dell'Agglomerato di Marcianise con la viabilità ordinaria a scorrimento veloce – Secondo Stralcio Funzionale	€ 4.420.355	100%	€ 4.420.355	60	D2	
32	326_1	Comune di Salvitelle	Lavori di Realizzazione Strada intercomunale (Salvitelle-Buccino) di completamento della S.P. 427 – Tratto innesto SR 94-b (Salvitelle-Braida) – Innesto SR 407-b	€ 2.367.792	100%	€ 2.367.792	60	D1	
33	317_1	Comune di Giffoni Sei Casali	LAVORI URGENTI E STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA FUNZIONALE E DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP N. 367 - PONTEMOLINELLO/PREPZZANO	€ 998.660	100%	€ 998.660	60	A1	
34	392_2	Comune di Torre Orsaia	Messa in sicurezza, ripristino e consolidamento della strada intercomunale Torre Orsaia-Caselle in Pittari	€ 999.500	100%	€ 999.500	60	D4	
35	314_1	Comune di Pesco Sannita	Lavori di adeguamento ripristino funzionale e messa in sicurezza della strada di collegamento del centro urbano di Pesco Sannita con i Comuni di Benevento e Pietrelcina con le aree PIP e la SS 212 For	€ 1.998.667	100%	€ 1.998.667	60	D2	
36	129_2	Comune di Parete	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI VIABILITA' ESTERNA ALTERNATIVA ED ADEGUAMENTO DI TRATTI ESISTENTI PER RIDUZIONE O ELIMINAZIONE DI FENOMENI DI CONGESTIONE TRA STRADA DI CIRCUMVALLAZIONE E VIA SALVO D'	€ 1.346.255	100%	€ 1.346.255	60	E1	
37	336_2	Comune di Mondragone	LAVORI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE	€ 1.240.000	100%	€ 1.240.000	60	E1	
38	356_1	Comune di Dragoni	ADEGAGUAMENTO NORMATIVO - RIFUNZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE NECESSARIA AL COLLEG. ALLA RETE PROVINCIALE E NAZIONALE DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI DRAGONI e ALVIGNANO	€ 2.825.000	100%	€ 2.825.000	60	D1	
39	99_5	Comune di Dugenta	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI	€ 3.300.000	100%	€ 3.300.000	60	D3	
40	451_2	ASI Benevento	REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PRIMARIE DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE AMOROSI-PUGLIANELLO - II°LOTTO	€ 1.853.711	100%	€ 1.853.711	60	D2	
41	45_2	Comune di Monteforte Cilento	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DELLA STRADA PROVINCIALE N.13, Tratto compreso nei comuni di Monteforte Cilento - Magliano Vetere e Stio	€ 6.889.775	44%	€ 3.000.000	60	D1	X
42	227_2	Comune di Gioia Sannitica	Lavori di sistemazione, riqualificazione e messa in sicurezza delle strade comunali Madonna del Bagno ed altre colleganti le provinciali e comunali del territorio	€ 1.442.000	100%	€ 1.442.000	60	D1	
43	359_1	Comune di Gesualdo	Lavori di sistemazione e adeguamento funzionale della strada comunale Freda Pezza Palomba di collegamento alla strada intercomunale Fondovalle Fredane	€ 1.400.000	100%	€ 1.400.000	60	D1	
44	64_1	Comune di Cuccaro Vetere	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIGNICELLE DI COLLEGAMENTO TRA LA VARIANTE ALLA SS. 18 SP 430 CILENTANA E LA SP 272 CENTRO ABITATO DI CUCCARO VETERE	€ 575.612	100%	€ 575.612	55	D4	
45	26_1	Comune di Volturara Irpina	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI DI COLLEGAMENTO CON LA MONTAGNA PER ATTIVITA' TURISTICHE E RIAMMAGLIAMENTO CON LA RETE STRADALE INTERCOMUNALE E PROVINCIALE	€ 1.931.589	100%	€ 1.931.589	55	D1	
46	329_1	Comune di Fragneto Monforte	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE	€ 1.500.000	100%	€ 1.500.000	55	D1	
47	175_1	Comune di Portici	Interventi di messa in sicurezza e sistemazione stradale degli assi viari di collegamento a monte e a valle del Complesso Sportivo di Via Farina	€ 3.430.000	100%	€ 3.430.000	55	E2	
48	398_1	Comune di San Potito Ultra	Progetto per i lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza della strada Comunale (Via Toccaniello - Via Della Corte - ecc.) di collegamento alla S.S. n.7 e alla S.P. n.18	€ 999.973	100%	€ 999.973	55	D1	
49	414_1	Comune di Cautano	Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della viabilità esistente strada comunale Loreto.	€ 367.174	100%	€ 367.174	55	D1	
50	358_1	Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro	Lavori di Manutenzione Straordinaria per la messa in sicurezza della strada Interprovinciale	€ 996.715	100%	€ 996.715	55	D1	
51	385_1	Comune di Sassinoro	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI DI ACCESSO AL SANTUARIO DI SANTA LUCIA E DELLA STRADA PROVINCIALE SP 69 – ASSE CENTRALLE DI CONNESSIONE DEI TERRITORI DELL'ALTO TAMMARO	€ 1.000.000	100%	€ 1.000.000	55	D1	
52	254_1	Comune di San Martino Valle Caudina	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO CON L'ASSE ATTREZZATO PAOLISI-PIANODARDINE E LA ZONA ASI DELLA VALLE CAUDINA	€ 800.000	100%	€ 800.000	55	D2	
53	95_1	Comune di Auletta	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE "S.BARBARA" - COLLEGAMENTO DEL CENTRO ABITATO CON LA EX SS 19 TER "DORSALE AULETTESE	€ 1.049.813	100%	€ 1.049.813	55	D1	
54	93_1	Comune di Pertosa	INTERVENTO DI "SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA ASSE VIARIO SS 19 DELLE CALABRIE - CENTRO ABITATO – SS 19 ter".	€ 1.244.050	100%	€ 1.244.050	55	D1	
55	310_1	Comune di Sapri	Viabilità e collegamento con le arterie stradali intercomunali connesse con le attività turistiche del litorale	€ 2.164.781	100%	€ 2.164.781	55	D4	
56	350_1	Comune di Torrecuso	LAVORI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE	€ 1.300.000	100%	€ 1.300.000	55	D1	
57	48_4	Comune di Falciano Del Massico	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA VIA S. PAOLO DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI FALCIANO DEL E MONDRAGONE PER COMPLESSIVI KM. 5+500	€ 1.336.973	100%	€ 1.336.973	55	E1	
58	121_59	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Posillipo	€ 924.587	100%	€ 924.587	55	E2	
59	247_1	Comune di Camerota	SISTEMAZIONE STRADA RURALE CAMEROTA CAPOLUOGO- LENTISCOSA E REALIZZAZIONE DEL PONTE DI ATTRAVERSAMENTO SUL VALLONE DELLE FORNACI	€ 1.258.690	100%	€ 1.258.690	55	D4	
60	303_1	Comune di Foiano di Val Fortore	LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 54-55	€ 6.030.000	50%	€ 3.000.000	55	D1	X
61	389_1	Comune di Ricigliano	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIFACIMENTO DEL MANTO DI USURA DELLA SP10B E DELLA SP34	€ 1.150.000	100%	€ 1.150.000	55	D1	
62	289_1	Comune di Castelvenere	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RIAMMAGLIAMENTO, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA PROVINCIALE SP 81 (Strada Provinciale Curtole – Foresta)	€ 1.311.801	100%	€ 1.311.801	55	D1	
63	134_1	Comune di Ruviano	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE - CUP: I82E18000020002	€ 2.775.000	100%	€ 2.775.000	55	D1	

64	230_4	Comune di Ogliastro Cilento	Messa in sicurezza e completamento della rete stradale comunale in località Santa Caterina e San Leonardo nel Comune di Ogliastro Cilento (SA)	€ 1.865.394	100%	€ 1.865.394	55	D4	
65	284_1	Comune di Valle di Maddaloni	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE STRADE COMUNALI VIA CARLO 3 DI BORBONE, VIA VOTTA, VIA BAGNOLI DI ACCESSO ALLA FERMATA DELL'ASSE FERROVIARIO AV/AC NAPOLI BARI cup: G57H18000650002	€ 3.570.000	100%	€ 3.570.000	55	D3	
66	301_3	Comune di Carinola	Progetto esecutivo di sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale "Grangelsa"	€ 911.534	100%	€ 911.534	55	E1	
67	405_1	Comune di Vallata	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALE ED ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE IN LOCALITA' MAGGIANO-PIANO DELLE ROSE-PRIMO TRATTO	€ 350.000	100%	€ 350.000	55	D1	
68	477_2	Comune di Capua	RIQUALIFICAZIONE URBANA MESSA IN SICUREZZA ED AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITA' INTERNA DI VIA NAPOLI E QUADRIVIO CAPUTO	€ 1.419.165	100%	€ 1.419.165	55	D1	
69	109_1	Comune di Roccaromana	Riqualificazione e messa in sicurezza strada provinciale N. 67 nel territorio di Roccaromana e strade comunali di collegamento alla stessa	€ 3.380.000	89%	€ 3.000.000	55	D1	X
70	372_1	Comune di San Mango Sul Calore	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 527.586	100%	€ 527.586	55	D1	
71	371_2	Comune di Pietravairano	Adeguamento e manutenzione straordinaria dei tratti stradali comunali via Campo di Santo, via Cappella, via Madonna della Stella e relative traverse	€ 642.000	100%	€ 642.000	55	D1	
72	455_2	Comune di San Cipriano Picentino	Lavori urgenti e straordinari di miglioramento dell'efficienza funzionale e di messa in sicurezza della Strada Provinciale 227 nel tratto	€ 650.000	100%	€ 650.000	55	A1	
73	9_1	Comune di Casalbuono	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EX S.P.N. 140	€ 408.000	100%	€ 408.000	50	D1	
74	36_1	Comune di Pignataro Maggiore	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE OVEST FINO ALL S.P. N. 41 PER CALVI	€ 750.000	100%	€ 750.000	50	D4	
75	269_1	Comune di Tortorella	Sistemazione strada rurale Orrisi Giancavalli Pedali	€ 445.000	100%	€ 445.000	50	D4	
76	137_1	Comune di Arienzo	SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI CRISCI, SAN PASQUALE, INTERFRAZIONALE, CAPPUCCINI DI COLLEGAMENTO ALLA S.S.APPIA	€ 2.330.000	100%	€ 2.330.000	50	D1	
77	306_1	Comune di Montella	LAVORI DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. EX S.S. 164 - VIA MICHELANGELO CIANCIULLI NEL COMUNE DI MONTELLA	€ 999.000	100%	€ 999.000	50	D1	
78	152_1	Comune di Trentinara	STRADA INTERCOMUNALE TRENTINARA ROCCADASPIDE	€ 966.742	100%	€ 966.742	50	D4	
79	2_2	Comune di Marigliano	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità vie V. Veneto e XI Settembre	€ 1.392.751	100%	€ 1.392.751	50	A1	
80	253_1	Comune di Cusano Mutri	SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ' AL FINE DI MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ' ALLE EMERGENZE TURISTICHE DEL PARCO REG. DEL MATESE - LOTTO 1: RIQ. E MESSA IN SIC. DELLA S.P. CUSANO-PIETRAROJA-BOCCA DELLA SELVA	€ 1.810.143	100%	€ 1.810.143	50	D1	
81	222_3	Comune di Aversa	lavori di adeguamento funzionale degli impianti e di riqualificazione di via Nobel	€ 4.234.984	100%	€ 4.234.984	50	E2	
82	342_1	Comune di Capaccio Paestum	Miglioramento della Mobilità Stradale: Rifunzionalizzazione ed Adeguamento dell'asse Via Magna Graecia	€ 6.500.000	100%	€ 6.500.000	50	D4	
83	390_1	Comune di Cervino	Strada "Cervino-Durazzano" nell'ambito dei "Lavori di adeguamento e sistemazione della viabilità di collegamento tra il Comune di Cervino e l'Ospedale S. Alfonso dè Liquori in S. Agata dè Goti.	€ 4.518.000	66%	€ 3.000.000	50	D1	X
84	304_1	Comune di Rofrano	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della S.P. 18b Rofrano- Sanza	€ 997.953	100%	€ 997.953	50	D1	
85	275_1	Comune di Buonalbergo	LAVORI DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E RIAMMAGLIAMENTO TRA LE STRADE PROVINCIALI SP nn. 30, 32, 33, 34 e 45.	€ 4.964.334	60%	€ 3.000.000	50	D1	X
86	199_1	Comune di Pietrelcina	intervento di riqualificazione strada comunale Fontana dei Fieri denominata il Cammino della Pace	€ 1.245.575	100%	€ 1.245.575	50	D1	
87	121_60	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Girolamo Santacroce	€ 915.676	100%	€ 915.676	50	E2	
88	164_11	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 11 - Via degli Antichi platani – Via Generale Pasquale Tenga	€ 1.511.548	100%	€ 1.511.548	50	D3	
89	125_1	Comune di Curti	PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, MESSA IN SICUREZZA E MOBILITA' SOSTENIBILE DI STRADE INTERCOMUNALI	€ 3.163.093	95%	€ 3.000.000	50	D1	X
90	185_1	Comune di Reino	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI DI COLLEGAMENTO ALLA SS 212 TRA IL COMUNE DI REINO ED IL COMUNE DI PESCO SANNITA	€ 1.986.762	100%	€ 1.986.762	50	D1	
91	191_1	Comune di Macerata Campania	Lavori di manutenzione straordinaria di varie strade cittadine	€ 450.000	100%	€ 450.000	50	D1	
92	283_1	Comune di Vibonati	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA CAPANNELLE – SAN MARCO	€ 634.855	100%	€ 634.855	50	D4	
93	72_2	Comune di Durazzano	Potenziamento e messa in sicurezza della viabilità di collegamento tra i Comuni di Cervino, Durazzano e Sant'Agata de' Goti: 2° stralcio funzionale - territorio Comune di Durazzano	€ 850.000	100%	€ 850.000	50	D1	
94	311_1	Comune di Limatola	Lavori di rifunzionalizzazione, manutenzione straordinaria regimentazione idraulica con annessi sottoservizi delle strade comunali.	€ 985.000	100%	€ 985.000	50	D1	
95	146_1	Comune di Grottaminarda	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE MARMORE	€ 724.435	100%	€ 724.435	50	D1	
96	197_1	Comune di San Valentino Torio	Ricolleghiamoci all'Agro	€ 2.942.225	100%	€ 2.942.225	50	A1	
97	41_1	Comune di Castelpoto	Lavori di Sistemazione ed adeguamento e messa in sicurezza della viabilità provinciale SP151 di collegamento del centro abitato alla Fondovalle vitulanese	€ 3.500.000	86%	€ 3.000.000	50	D1	X
98	65_4	Comune di Sant'Agata De' Goti	Intervento infrastrutturale per il miglioramento della viabilità comunale e il riammaglio tra la S.P. 121 e S.P. 128 al fine di favorire l'accessibilità da e verso la stazione Valle di Mad. - Sant'Aga	€ 2.330.000	100%	€ 2.330.000	50	D3	
99	244_1	Comune di Baia e Latina	Adeguamento e manutenzione straord. per ripristino e potenziamento funzionalità di base della rete e miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione della rete stradale Comunale	€ 1.415.711	100%	€ 1.415.711	50	D1	
100	324_1	Comune di Acerno	Messa in sicurezza tratto SR ex SS 164 – in agro di Acerno Km 19+500 - Km 22+300; Km 23-27; Km 29 -34+250	€ 1.090.828	100%	€ 1.090.828	50	D1	

101	165_1	Comune di Sant'Arpino	Adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino, il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed il decongestionamento	€ 3.903.933	77%	€ 3.000.000	50	D1	X
102	204_1	Comunità Montana Alburni	Sistemazione e messa in sicurezza della strada “Ponte Pestano – Strada Provinciale 88”, attraversante i comuni di Controne, Postiglione e Serre	€ 1.950.000	100%	€ 1.950.000	50	D1	
103	297_1	Comune di Castel Campagnano	MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI DI COLLEGAMENTO CON LA VIABILITA' PROVINCIALE	€ 1.500.000	100%	€ 1.500.000	50	D1	
104	234_1	Comune di Capodrise	Intervento di miglioramento della rete stradale comunale e messa in sicurezza” Riqualificazione di alcune strade comunali	€ 1.107.978	100%	€ 1.107.978	50	D1	
105	388_1	Comune di Faicchio	Lavori di sistemazione, riqualificazione e messa in sicurezza delle strade comunali colleganti le provinciali e comunali del territorio	€ 1.445.183	100%	€ 1.445.183	50	D1	
106	164_28	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA - Collegamento Viario tra Via A. Volta e Via Regnaud Carcas	€ 1.078.861	100%	€ 1.078.861	50	D3	
107	343_1	Comune di Serramezzana	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE DALLO SVINCOLO DI SAN TEODORO AL CAMPO SPORTIVO	€ 1.000.000	100%	€ 1.000.000	50	D4	
108	461_1	Comune di Celle di Bulgheria	MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE - STRADE PROVINCIALI N. SP17a, SP17b, SP19, SP58, SP62, NEI COMUNI DI CELLE DI BULGHERIA, ROCCAGLORIOSA E TORRE ORSAIA	€ 3.650.000	82%	€ 3.000.000	50	D4	X
109	156_10	Provincia di Avellino	“LAVORI DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE S.P. 64 E 263”	€ 427.000	100%	€ 427.000	50	D1	
110	367_1	Comunità Montana Del Fortore	Sistemazione, Adeguamento, Messa in Sicurezza e Ripristino funzionale della Strada intercomunale "IMBRICERE-CERZA CUPA" di collegamento tra i Comuni di San Marco dei cavoti e Molinara.	€ 505.159	100%	€ 505.159	50	D1	
111	480_2	Comune di Calvi Risorta	Lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria della viabilità comunale interna e di collegamento verso le strade sovracomunali SS6 Casilina e SP 194 - CUP C87H180006400027	€ 1.335.855	100%	€ 1.335.855	50	E1	
112	92_2	Comune di Casal Velino	MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO CASAL VELINO MARINA CASAL VELINO CAPOLUOGO LOCALITÃ€ CARUSI-CENTRO STORICOâ€ DI COLLEGAMENTO TRA GLI ABITATI DI Casal Vel	€ 490.250	100%	€ 490.250	45	D4	
113	203_1	Comune di Montoro	Lavori di manutenzione, ampliamento e adeguamento funzionale della strada intercomunale Banzano - Borgo denominata Fontanavetere per il collegamento dei comuni di Montoro – Solofra e Contrada	€ 2.300.000	100%	€ 2.300.000	45	A1	
114	82_17	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza della strada regionale ex SS. 87 Sannitica tratto nel Comune di Ruviano e delle S.P. n.72 - SP. n.195 e SP. n.327 in Ruviano, Alvignano e Castel Campagnano.	€ 7.090.000	42%	€ 3.000.000	45	D1	X
115	170_5	Comune di Teggiano	MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE. MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI SP 39 – SP 231	€ 995.000	100%	€ 995.000	45	D1	
116	379_1	Comune di Anacapri	LAVORI DI SISTEMAZIONE DI VIA CESELLE	€ 510.000	100%	€ 510.000	45	D4	
117	187_1	Comune di Villa Literno	Progetto lavori realizzazione sistema di mobilità multimodale e supporto attività turistiche“Villa Lit.no-Area Staz.FS-Litorale Domitio”per il miglioramento dell’accessibil area costiera-1°Lotto F.le	€ 7.232.377	41%	€ 3.000.000	45	E1	X
118	206_1	Comune di Cerreto Sannita	Viabilità intercomunale di Collegamento Superstrada Benevento Campobasso - Benevento Caianello 2° Lotto - 1° Stralcio	€ 1.391.303	100%	€ 1.391.303	45	D1	
119	276_1	Comune di Casal di Principe	Lavori di Messa in sicurezza viabilità Comunale. Collegamenti svincolo Nola Villa Literno con Santuario Villa di Briano, accesso centro abitato e Circumvallazione esterna di Collegamento ai Comuni	€ 2.800.000	100%	€ 2.800.000	45	D4	
120	161_1	Comune di San Michele di Serino	I PERCORSI DELL'OLIO E DEL VINO	€ 278.096	100%	€ 278.096	45	A1	
121	345_1	Comune di Pratella	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA MOBILITA' - AREA URBANA - VIABILITA'	€ 1.329.947	100%	€ 1.329.947	45	D1	
122	478_2	Comune di Santomenna	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE INFRASTRUTTURALE COMUNALE AREA NORD-EST	€ 998.607	100%	€ 998.607	45	D1	
123	173_1	Comune di Padula	interventi di messa in sicurezza, ripristino, e consolidamento del collegamento stradale tra i comuni di Padula e montesano s-m (S.P. 51-b dal km 0+00 al km 10+700)	€ 1.248.342	100%	€ 1.248.342	45	D1	
124	30_4	Comune di Oliveto Citra	Completamento, Riammagliamento e messa in Sicurezza della Rete Stradale a servizio dell’Area Industriale, (realizzata ai sensi dell’art. 32 Legge 219/81) , di Oliveto Citra (Sa) :	€ 1.141.920	100%	€ 1.141.920	45	D2	
125	8_2	Comune di Meta	lavori di messa in sicurezza di via del lauro e di un tratto di via municipio al fine di creare alternativa al traffico veicolare sulla ss145	€ 896.548	100%	€ 896.548	45	D4	
126	472_2	Comune di Caianello	Adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino e potenziamento della funzionalita di base della rete ed il migl. delle condizioni di sicurezza della circol. della rete stradale comunale	€ 437.000	100%	€ 437.000	45	D1	
127	413_2	Comune di Ceraso	Riqualificazione di alcune strade del Comune di Ceraso - tratto A-B-C- SP 87	€ 487.507	100%	€ 487.507	45	D4	
128	485_1	Comune di Castelcivita	SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA SARTORIO - TEMPA LA CASA	€ 350.000	100%	€ 350.000	45	D1	
129	209_4	Comune di Vallo Della Lucania	lavori di riqualificazione di via S. Passero, Valenzani, De Hippolytis e Rinaldi	€ 321.588	100%	€ 321.588	45	D4	
130	28_1	Comune di Santa Croce Del Sannio	Lavori di riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle Strade Provinciali SP 66, SP 64 e SP 62.	€ 4.494.021	67%	€ 3.000.000	45	D1	X
131	429_1	Comune di Parolise	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA S.P. 39 - VIALE UNITA’ D’ITALIA	€ 999.524	100%	€ 999.524	45	D1	
132	162_2	Comune di Acerra	Riqualificazione della viabilità strada provinciale 158 (via Varignano)	€ 2.259.113	100%	€ 2.259.113	45	D3	
133	162_6	Comune di Acerra	Miglioramento della viabilità di accesso ai centri commerciali e ai collegamenti con i raccordi stradali interconnessi con la stazione porta del Sud	€ 5.699.899	100%	€ 5.699.899	45	D3	
134	162_4	Comune di Acerra	Riqualificazione della viabilità urbana località Gaudello e realizzazione di viabilità alternativa o sostitutiva dell'esistente di collegamento tra via Montesanto e via Spiniello	€ 4.071.219	100%	€ 4.071.219	45	D3	

135	162_3	Comune di Acerra	Riqualificazione di via Giovanni Paolo II e opere di mitigazione ambientale - Lotto Funzionale I	€ 2.698.839	100%	€ 2.698.839	45	D3	
136	213_1	Comune di Succivo	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI ASSI VIARI DI VIA S. SALVO D'ACQUISTO, VIA XXIV MAGGIO, VIA FIRENZE, VIA NAPOLI, VIA MANTOVA, SITI NEL COMUNE DI SUCCIVO (CE)	€ 4.657.778	64%	€ 3.000.000	45	D4	X
137	492_2	Comune di Somma Vesuviana	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA CUPA DI NOLA - SOMMA VESUVIANA (NA)	€ 491.969	100%	€ 491.969	45	A1	
138	491_1	Comune di Ottaviano	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA e RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSI STARDALI STARTEGICI DEL TERRITORIO COMUNALE.	€ 4.764.714	100%	€ 4.764.714	45	A1	
139	66_1	Comune di Castel Morrone	Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale	€ 1.200.000	100%	€ 1.200.000	45	D1	
140	89_1	Comune di San Cipriano D'Aversa	Lavori di messa in sicurezza el patrimonio stradale infrastrutturale esistente - rete stradale comunale - Comparto Nord-Ovest	€ 954.479	100%	€ 954.479	45	D4	
141	406_1	Comune di Castello Del Matese	Sicurezza e funzionalità del patrimonio infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibile le infrastrutture pubbliche: Intervento intercomunale S.P. 331	€ 8.000.000	38%	€ 3.000.000	45	D1	X
142	156_9	Provincia di Avellino	"LAVORI DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI N. 288, EX S.S. 374 e N. 267"	€ 280.000	100%	€ 280.000	45	D1	
143	424_2	Comune di Rocca D'Evandro	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI COSTONI ROCCIOSI DELLA EX SP 313 PER CAMINO.	€ 800.000	100%	€ 800.000	45	D1	
144	507_1	Comune di Frasso Telesino	INTERVENTI DI RIAMMAGLIAMENTO STRADALE DI VIA ARBUSTI, VIA CALZARETTI E VIA COCOLA CON LA STAZIONE FRASSO TELESINO-DUGENTA	€ 2.440.749	100%	€ 2.440.749	45	D3	
145	256_1	Comune di Campagna	Messa in sicurezza di infrastrutture stradali comunali	€ 1.372.775	100%	€ 1.372.775	45	A1	
146	24_1	Comune di Vallesaccarda	1) Intervento di miglioramento della viabilitÃ intercomunale di interesse per la protezione civile in collegamento con la S.S. 91 bis - S.P. 144 ed il Casello Autostradale della NA-BA A16	€ 2.319.505	100%	€ 2.319.505	40	D1	
147	32_1	Comune di Luogosano	miglioramento, adeguamento, ristrutturazione e potenziamento del collegamento del centro abitato all'area ASI di Luogosano-San Mango sul Calore della strada Molara, Pesco	€ 860.236	100%	€ 860.236	40	D2	
148	122_1	Comune di Cetara	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO, RIAMMAGLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' IN LOCALITA' FUENTI, DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' TURISTICHE DELLA COSTIERA NEL COMUNE DI CETARA (SA)	€ 2.420.971	100%	€ 2.420.971	40	D4	
149	54_1	Comune di San Nicola Manfredi	POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO STRADA COMUNALE COLLEGAMENTO AREA PIP ZAPPIELLO - ZONA ASI INTERCOMUNALE MONTEBELLO	€ 4.915.630	61%	€ 3.000.000	40	D2	X
150	115_1	Comune di San Vitaliano	ADEGUAMENTO VIABILITA' AREA INDUSTRIALE	€ 6.910.000	43%	€ 3.000.000	40	A1	X
151	196_1	Comune di Ispani	Lavori di adeguamento, manutenzione straordinaria, ripristino funzionale e messa in sicurezza delle strade comunali Principe di Piemonte e Risorgimento della Frazione Capitello	€ 571.860	100%	€ 571.860	40	D4	
152	335_1	Comune di S. Arcangelo Trimonte	ripristino e messa in sicurezza della strada comunale aia vecchia - s. martino 1-2	€ 1.475.552	100%	€ 1.475.552	40	D1	
153	22_1	Comune di Cardito	Lavori di "Rifacimento strade del territorio comunale"	€ 1.281.000	100%	€ 1.281.000	40	D4	
154	364_1	Comune di Sarno	Piano Insediamenti Produttivi	€ 7.555.445	100%	€ 7.555.445	40	A1	
155	82_3	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza e miglioramento dei collegamenti viari delle strade di proprietà provinciale n. 93 , n. 148 e n. 41, alla rete autostradale di viabilità interne Zona industriale Volturno Nord.	€ 3.650.000	100%	€ 3.650.000	40	D2	
156	11_1	Comune di Cassano Irpino	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI VIABILITA' COMUNALE - VIA FIUME CALORE, VIA TORRE DEI ROCCI, VIA ACQUOLEILA, VIA CAMPORA, VIA PIESCO	€ 999.687	100%	€ 999.687	40	D1	
157	74_1	Comune di Barano D'Ischia	MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE SUL TERRITORIO COMUNALE	€ 981.715	100%	€ 981.715	40	D4	
158	15_1	Comune di Ascea	SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA VIABILITA' COMUNALE ESISTENTE	€ 324.588	100%	€ 324.588	40	D4	
159	178_2	Comune di Pompei	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE: VIA LEPANTO – VIA CRAPOLLA I E II	€ 3.832.188	100%	€ 3.832.188	40	A1	
160	94_2	Comune di Vitulazio	LAVORI DI COSTRUZIONE ASSE VIARIO DI COLLEGAMENTO TRA VIA LUCIANO E VIA IARDINO - TRATTO A E B	€ 836.351	100%	€ 836.351	40	D1	
161	127_1	Comune di Giano Vetusto	Sistemazione ammodernamento e messa in sicurezza strada intercomunale Giano-Camigliano per il collegamento tra la SP 38 ed il casello Autostradale A1 Mi-Na svincolo Capua.	€ 1.456.658	100%	€ 1.456.658	40	D1	
162	447_1	Comune di Pozzuoli	Viabilità connessa al collegamento della nuova darsena traghetti del Porto di Pozzuoli con il collegamento Tangenziale-Porto-Viabilità Costiera	€ 11.530.534	100%	€ 11.530.534	40	E1	
163	383_1	Comune di San Marcellino	Riqualificazione urbana, messain sicurezza e adeguamento funzionale viabilità intercomunale e comunale.	€ 4.761.120	63%	€ 3.000.000	40	D4	X
164	299_2	Comune di Francolise	Progetto di valorizzazione di un sistema turistico integrato tra gli attrattori diffusi lungo l'asse Fiume Savone–Litorale Domitio-Stralcio-2°Lotto Funzionale	€ 2.220.000	100%	€ 2.220.000	40	E1	
165	312_1	Comune di Castellabate	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE N° 70B ALLA FRAZIONE OGLIASTRO	€ 600.000	100%	€ 600.000	40	D4	
166	207_1	Comune di Casapesenna	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO AMBIENTALE DEL TESSUTO PERIFERICO NEL TERRITORIO COMUNALE	€ 4.570.000	66%	€ 3.000.000	40	D4	X
167	143_1	Comune di Santa Paolina	Messa in sicurezza e adeguamento della strada Campanile-Cerro e c.da Sala.	€ 1.140.000	100%	€ 1.140.000	40	D1	
168	242_3	Comune di Recale	Costruzione Strada di Collegamento via Carducci-via D'Annunzio-opere di completamento-	€ 724.157	100%	€ 724.157	40	D1	
169	53_4	Comune di Pastorano	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA LATINA E VIA G. MATTEOTTI	€ 950.000	100%	€ 950.000	40	D1	
170	416_2	Comune di Pisciotta	Manutenzione ordinaria e starordinaria della "Strada delle Campagne" tra via Santa Sofia e la ex SS 447 al km. 16	€ 490.742	100%	€ 490.742	40	D4	
171	313_1	Comune di Formicola	Lavori di sistemazione, adeguamento e di sicurezza della rete stradale	€ 400.000	100%	€ 400.000	40	D1	
172	221_2	Comune di Nocera Superiore	Riqualificazione urbana e arredo dei marciapiedi, aree pedonali ed adeguamento p.i.: via S. Ornato, via Taverne, viale Croce, via Garibaldi (tratto) e via De Gasperi	€ 1.480.573	100%	€ 1.480.573	40	A1	

173	415_1	Comune di Riardo	Adeguamento e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle rete stradale del Borgo di Riardo: Via Roma, Via XX Settembre, Via Duomo, Via Margherita, Via Garibaldi, Via Appennini,etc..	€ 498.980	100%	€ 498.980	40	D1	
174	136_1	Comune di San Martino Sannita	Lavori di messa in sicurezza della strada di collegamento tra il Comune di S. Martino Sannita ed il Comune di S. Nicola Manfredi (BN) denominata	€ 700.000	100%	€ 700.000	40	D1	
175	164_24	Comune di Caserta	Riqualificazione della segnaletica verticale ed orizzontale su tutte le strade comunali della città	€ 2.322.835	100%	€ 2.322.835	40	D3	
176	120_1	Comune di Castelpagano	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento tra la S.P. 62 Castelpagano-Colle Sannita- Circello e la S.S. 212 di collegamento interregionale tra Campania e Molise.	€ 2.592.217	100%	€ 2.592.217	40	D1	
177	78_1	Comune di Cairano	REALIZZAZIONE DELLA STRADA COMUNALE CAIRANO – S.S. OFANTINA AREE INDUSTRIALI "2° LOTTO DI COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA"	€ 1.200.000	100%	€ 1.200.000	40	D2	
178	320_1	Comune di San Giorgio La Molara	lavori di Riammagliamento,miglioramento,adeguamento,riqualificazionee messa in sicurezza delle SP 60-56-57. CUP I57H18000580006	€ 2.999.948	100%	€ 2.999.948	40	D1	
179	410_1	Comune di Candida	Lavori di "Intervento di miglioramento e potenziamento delle strade comunali interpoderali Gaudi-Pezze in agro di Candida e Valle - Pezze- Cerzeto-Macchioni-Gaudi-San Marco in agro Parolise"	€ 5.027.082	60%	€ 3.000.000	40	D1	X
180	332_1	Comune di Stio	Intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SR 488 Tratto Stio – Vallo della Lucania	€ 5.000.000	60%	€ 3.000.000	40	D1	X
181	154_1	Comune di Palomonte	SISTEMAZIONE E AMMODERNAMENTO STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA STRADE PROVINCIALI SP N. 205 E SP 36 B LOCALITA' MADONNA DELLE GRAZIE - FONTANA –SALICI - VONGHIA- CANNE SECCHE	€ 2.390.662	100%	€ 2.390.662	40	A1	
182	294_1	Comune di Pago Veiano	Lavori di riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione, e messa in sicurezza della strada provinciale SP58.	€ 4.770.000	63%	€ 3.000.000	40	D1	X
183	153_1	Comune di Siano	Strada SOPRACASE	€ 1.990.570	100%	€ 1.990.570	40	A1	
184	264_1	Comune di Mercato San Severino	manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità provinciale e comunale che attraversa il territorio comunale	€ 5.148.609	100%	€ 5.148.609	40	A1	
185	420_1	Comune di Bonea	Lavori di riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle strade provinciali SP 129, SP 134 e SP 135 e delle relative strade di collegamento	€ 2.950.000	100%	€ 2.950.000	40	D1	
186	96_3	Comune di Nocera Inferiore (SAM)	Rotatoria Uscita Autostrada A3	€ 4.464.109	100%	€ 4.464.109	40	A1	
187	404_1	Comune di Contursi Terme	Lavori di sistemazione ed ammodernamento strada comunale Monticella sul Tufaro	€ 1.568.894	100%	€ 1.568.894	40	A1	
188	228_1	Comune di Taurano	MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE SP25	€ 1.329.572	100%	€ 1.329.572	40	A1	
189	293_1	Comune di San Marco Dei Cavoti	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA INTRCOMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI: SAN MARCO DEI CAVOTI – REINO - COLLE SANNITA.	€ 1.919.456	100%	€ 1.919.456	40	D1	
190	251_2	Comune di Buccino	Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza dell'asse viario di VIA CANNE – VIA SARNESE	€ 1.350.000	100%	€ 1.350.000	40	A1	
191	284_2	Comune di Valle di Maddaloni	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SICUREZZA STRADALE DEGLI ASSI URBANI VIA CASALE, VIA UMBERTO 1, VIA CUSANO NUZZI E IL LORO RIAMMAGLIAMENTO ALLA RETE FEROVIARIA AV-AC NA-BA cup G57H18000640002	€ 4.843.960	100%	€ 4.843.960	40	D3	
192	248_3	Comune di Casalnuovo di Napoli	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADA STATALE 7 BIS DA CENTRO MERIDIANA/INTERSEZIONE VIA CASA DELL'ACQUA E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL COMPARTO	€ 1.000.000	100%	€ 1.000.000	40	D3	
193	284_4	Comune di Valle di Maddaloni	RIQUALIFICAZIONE AREE ANTISTANTI LA NUOVA STAZIONE FERROVIARIA QUALI NODI DI INTERSCAMBIO PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITA' CUP: G57H18000620002	€ 2.000.000	100%	€ 2.000.000	40	D3	
194	287_2	Comune di Sicignano Degli Alburni	Messa in sicurezza reti stradali comunali Corticelle - Difesa - Tempe svincolo A2 Postiglione-Contursi Terme	€ 1.288.338	100%	€ 1.288.338	40	A1	
195	99_2	Comune di Dugenta	INTERVENTI DI RIAMMAGLIAMENTO STRADALE TRA VIABILITA' COMUNALE IN DIREZIONE LIMATOLA, CENTRO ABITATO DI DUGENTA E LA STAZIONE FERROVIARIA	€ 5.110.272	100%	€ 5.110.272	40	D3	
196	105_2	Comune di Felitto	Adeguamento e Ripristino Strada comunale San Vito - Serra	€ 1.400.000	100%	€ 1.400.000	40	D1	
197	399_2	Comune di Calabritto	Lavori di sistemazione e ammodernamento strada intercomunale svincolo Quaglietta S.S. 91 - Area Senerchia.	€ 2.095.791	100%	€ 2.095.791	40	D1	
198	158_1	Comune di Sparanise	Adeguamento della vgiabilità locale nell'ambito della viabilità litorale Domizio.	€ 602.802	100%	€ 602.802	40	E1	
199	84_1	Comune di Castel Volturno	Riqualificazione urbana di alcune strade comunali	€ 3.141.221	100%	€ 3.141.221	40	E1	
200	174_1	Comune di Castel San Lorenzo	COLLEGAMENTO STRADA EX SS488 AGGLOMERATO URBANO DI CASTEL SAN LORENZO CON SS166 E VARIANTE AL CENTRO URBANO	€ 6.047.626	50%	€ 3.000.000	40	D1	X
201	434_1	Comune di Sorbo Serpico	Potenziamento e messa in sicurezza della strada intercomunale SorboSerpico-Atripalda di collegamento della SS7 (Ofantina) con il nodo autostradale A2 nel Comune di Atripalda	€ 1.360.000	100%	€ 1.360.000	40	D1	
202	458_1	Comune di Bracigliano (Capofila)	VIABILITÀ VERSO LA LINEA FERROVIARIA E AUTOSTRADALE: MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI FUNZIONALITÀ E SICUREZZA - Comuni di Bracigliano, Siano e Castel S. Giorgio (Sa)	€ 6.698.143	45%	€ 3.000.000	40	A1	X
203	226_1	Comune di Piaggine	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DI STRADE PROVINCIALI, RICADENTI NEI TERRITORI COMUNALI DI PIAGGINE, SACCO E LAURINO	€ 6.283.980	48%	€ 3.000.000	40	D1	X
204	135_1	Comune di Torraca	Lavori di messa di sicurezza della rete stradale comunale: SISTEMAZIONE E RIPRISTINO DI VIA FONTANA VECCHIA	€ 912.271	100%	€ 912.271	40	D4	
205	270_2	Comune di San Bartolomeo In Galdo	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO STRADALE ESISTENTE, VIA TORRE - VIA VALFORTORE - VIA MARIA JOSE' - VIA MARGHERITA - VIA P. CIRCELLI	€ 2.437.997	100%	€ 2.437.997	40	D1	
206	476_1	Comune di Puglianello	POTENZIAMENTO, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CUPA I^ - TRATTO VIA CESE	€ 650.000	100%	€ 650.000	40	D1	
207	291_9	Comune di Giugliano In Campania	Manutenzione triennale ordinaria e straordinaria della rete stradale del territorio comunale	€ 5.981.664	100%	€ 5.981.664	40	E1	
208	498_1	Comune di Lioni	Riqualificazione e messa in sicurezza delle Infrastrutture del centro urbano e zone limitrofe del Comune di Lioni	€ 1.300.000	100%	€ 1.300.000	40	D1	

209	241_1	Comune di Ailano	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE	€ 800.000	100%	€ 800.000	40	D1	
210	80_1	Comune di Castelnuovo di Conza	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA INTERPODERALE "ACQUA FETIDA"	€ 855.000	100%	€ 855.000	35	D1	
211	281_2	Comune di Santa Maria A Vico	LAVORI DI ADEGUAMENTO PLANIMETRICO E FUNZIONALE DELLA VIA NAZIONALE APPIA MEDIANTE UN COMPLESSO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DI COMPETENZA COMUNALE - LOTTO 1	€ 3.565.680	84%	€ 3.000.000	35	D1	X
212	190_1	Comune di Laurino	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE ORIENTALE DEL CENTRO ABITATO DI LAURINO	€ 2.327.197	100%	€ 2.327.197	35	D1	
213	100_1	Comune di Marzano Appio	Lavori di "manutenzione straordinaria viabilità comunale capoluogo, fraz. Ameglio e fraz. Campagnola	€ 1.001.883	100%	€ 1.001.883	35	D1	
214	368_1	Comune di Scafati	PIP via Sant'Antonio Abate, progetto di urbanizzazione primaria	€ 27.092.183	25%	€ 6.853.867	35	A1	X
215	211_1	Comune di Piedimonte Matese	RIQUALIFICAZIONE URBANA MEDIANTE LA SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE VIARIA COMUNALE	€ 3.961.263	76%	€ 3.000.000	35	D1	X
216	86_3	Comune di Angri	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale di via Salice e strade limitrofe – opera correlata alla sostituzione P.L. al km 30+845 e al km 29+133 della linea ferroviaria	€ 1.000.000	100%	€ 1.000.000	35	A1	
217	76_1	Comune di San Giovanni A Piro	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE	€ 3.251.775	92%	€ 3.000.000	35	D4	X
218	108_3	Comune di Sant'Antimo	Riqualificazione urbana comprendente via Sambuci e traverse, via Arno e traverse, via Danimarca e traverse, tratto di strada di via G. Di Vittorio e traverse di Corso Unione Sovietica.	€ 3.627.000	100%	€ 3.627.000	35	D4	
219	402_1	Comune di Santa Maria La Fossa	Lavori di "Riammagliamento, potenziamento e messa in sicurezza della Via Presidente, Via Bosco e tratto di Via Cancellone, con innesto sulle S.P. 203 (collegamento Santa Maria La Fossa – Grazzanise),	€ 1.320.973	100%	€ 1.320.973	35	D1	
220	266_1	Comune di Marcianise	Manutenzione dei grandi assi di scorrimento di Marcianise	€ 3.428.321	100%	€ 3.428.321	35	D2	
221	128_1	Comune di Ceppaloni	LAVORI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE BRECCIALE AVELLA	€ 1.419.028	100%	€ 1.419.028	35	D1	
222	70_1	Comune di Pagani	RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' IN VIA ALCIDE DE GASPERI, VIA NAZIONALE, VIA MANGIONI, VIA S. ANNA E VIA T. M. FUSCO	€ 2.917.009	100%	€ 2.917.009	35	A1	
223	111_1	Comune di San Sebastiano Al Vesuvio	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VARIE STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE	€ 1.433.195	100%	€ 1.433.195	35	A1	
224	437_1	Comune di Montemarano	Lavori di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della strada di collegamento Paternopoli - Castelfranci - Montemarano.	€ 545.381	100%	€ 545.381	35	D1	
225	260_8	Provincia di Salerno	SP 287: Innesto SS18 (Scafati) -Confine centro abitato di Angri. Lavori urgenti di messa in sicurezza del corpo stradale	€ 150.000	100%	€ 150.000	35	A1	
226	75_1	Comune di Castelfranci	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA BAIANO DI COLLEGAMENTO TRA LE STRADE EX S.S. 400 E S.S. APPIA 7	€ 1.464.708	100%	€ 1.464.708	35	D1	
227	126_1	Comune di Procida	Miglioramento e messa in sicurezza della rete stradale e dei litorali finalizzata a garantire la mobilità sostenibile valorizzando i luoghi turistici	€ 1.000.001	100%	€ 1.000.001	35	D4	
228	208_1	Comune di Melito Irpino	Intervento di miglioramento e potenziamento delle strade comunali S. Rocco, Fontana la Via, Consoletta, Giunchi-Murge, Fontana del Bosco e Via G. Matteotti	€ 997.606	100%	€ 997.606	35	D1	
229	400_2	Comune di Cava De' Tirreni	Messa in Sicurezza e Sistemazione Piani Viabili Aree Limitrofe allo stadio Comunale S. Lamberti	€ 999.518	100%	€ 999.518	35	A1	
230	180_3	Comune di Roccadaspide	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA': ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA STRADA COMUNALE LUSA	€ 1.325.318	100%	€ 1.325.318	35	D4	
231	469_1	Unione dei Comuni Alto Calore	Adeguamento e messa in sicurezza strada Intercomunale Ponte Calore – Varco della Taverna – Difesa Principe nei Comuni di Castel San Lorenzo – Felitto	€ 1.161.319	100%	€ 1.161.319	35	D1	
232	377_1	Comune di Serino	Lavori di messa in sicurezza strada turistica del Monte Terminio - ex S.S. 574	€ 5.500.000	55%	€ 3.000.000	35	A1	X
233	327_1	Comune di Postiglione	Messa in sicurezza rete stradale comunale SS19, Vignali, Tempe, strada collegamento Autostrada SA/RC	€ 1.207.447	100%	€ 1.207.447	35	A1	
234	321_1	Comune di Molinara	PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTIVAZIONE DI AZIONI CONGIUNTE ED ISTITUZIONALI TRA LA PROVINCIA DI BENEVENTO ED IL COMUNE DI MOLINARA PER I LAVORI DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA S	€ 1.940.000	100%	€ 1.940.000	35	D1	
235	369_1	Comune di Rocchetta e Croce	Riammagliamento, potenziamento e messa in sicurezza della strada Riardo – Rocchetta e Croce (Fraz. Val D'Assano) – Incrocio S.S.6 Casilina (Comune di Teano) Tratto confine comunale con Riardo – Fr	€ 1.494.490	100%	€ 1.494.490	35	D1	
236	435_1	Comune di San Mauro La Bruca	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DI COLLEGAMENTO ALLA STRADA PROVINCIALE SP84 -	€ 584.362	100%	€ 584.362	35	D4	
237	55_2	Comune di Eboli	Sistemazione, adeguamento e rispristino funzionale di viabilità esistente - SP 416 tratto Cioffi-Aversana	€ 999.350	100%	€ 999.350	35	D4	
238	110_2	Comune di Sant'Egidio Del Monte Albino	ALLACCIAMENTO DI VIA DANTE ALIGHIERI E DI VIA COSCIONI	€ 2.296.190	100%	€ 2.296.190	35	A1	
239	349_1	Comune di Gallo Matese	SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA S.P. 89 E DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO CON GALLO CENTRO E VALLELUNGA	€ 2.695.580	100%	€ 2.695.580	35	D1	
240	453_1	Comune di Savignano Irpino	Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale delle strade Trattoio del Prato - Serra - Pescara di Sopra - Piano la Bella	€ 1.495.530	100%	€ 1.495.530	35	D1	
241	325_1	Comune di Casalduni	RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE SP94 CASALDUNI PONTE	€ 6.738.931	45%	€ 3.000.000	35	D1	X
242	171_6	Comune di Centola	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL TRATTO STRADALE LOC. CASABURI-FORIA-SAN SEVERINO	€ 999.900	100%	€ 999.900	35	D4	
243	113_1	Comune di Bellosguardo	MESSA IN SICUREZZA DA FRANE E DAL RISCHIO IDRAULICO DELLA RETE STRADALE INTERCOMUNALE COMPOSTA DA: SP 439, SP 186, STRADA COMUNALE "MORTELLITO"	€ 4.645.000	65%	€ 3.000.000	35	D1	X
244	457_2	Comune di Ponte	Completamento funzionale e riqualificazione della strada rurale Staglio-Padulo	€ 345.624	100%	€ 345.624	35	D1	

245	168_1	Comune di Cellole	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' IN VIA TEVERE	€ 590.223	100%	€ 590.223	35	E1	
246	271_1	Comune di Poggiomarino	lavori di riqualificazione urbana di via Nocelleto, via Vittorio Emanuele, via De Marinis, via Principe di Piemonte e piazza Pizzo Lampione	€ 620.000	100%	€ 620.000	35	A1	
247	459_1	Comune di Torchiara	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI	€ 500.000	100%	€ 500.000	35	D4	
248	490_1	Comune di Pollica	Lavori di completamento della strada rurale Cannicchio-Costantinopoli nel Comune di Pollica	€ 349.978	100%	€ 349.978	35	D4	
249	339_2	Comune di San Potito Sannitico	PROGETTO PER LA "RIQUALIFICAZIONE e per il MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' COMUNALE - via PERACONFREDA, via G.IZZO e Bretelle di Collegamento	€ 670.000	100%	€ 670.000	35	D1	
250	91_1	Comune di Grazzanise	Riqualificazione, messa in sicurezza ed ammodernamento degli assi viari di supporto al nucleo urbano di Grazzanise, viabilità complementare agli interventi provinciali e regionali del Litorale Domitio	€ 1.436.060	100%	€ 1.436.060	35	D4	
251	212_1	Comune di Scampitella	PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE S. PIETRO.	€ 1.650.000	100%	€ 1.650.000	35	D1	
252	110_1	SAM	Realizzazione rampa di uscita dello svincolo Angri Sud sulla corsia nord dell'Autostrada A3	€ 2.428.594	100%	€ 2.428.594	35	A1	
253	378_1	Comune di Lusciano	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E ADEGUAMENTO STRADE COMUNALI VIA MARCHESI-VIA MARCONI-VIA ACERBO	€ 1.346.557	100%	€ 1.346.557	30	D4	
254	354_1	Comune di Benevento	LAVORI DI RIAMMODERNAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DENOMINATA VIA DEI LIGURI BEBIANI	€ 2.520.000	100%	€ 2.520.000	30	E2	
255	163_1	Comune di Massa di Somma	RIQUALIFICAZIONE TRATTO STRADALE VIA VESERI-VIA DE FILIPPO	€ 1.200.000	100%	€ 1.200.000	30	A1	
256	460_1	Comune di San Felice A Cancello	lavori di messa in sicurezza tratto di via napoli (loc.cancello scalo ex s.s.162	€ 766.000	100%	€ 766.000	30	D3	
257	277_1	Comune di Futani	riqualificazione e messa in sicurezza strada comunale	€ 500.751	100%	€ 500.751	30	D4	
258	194_1	Comune di Perdifumo	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RETI VIARIE E SOTTOSTANTI SOTTOSERVIZI	€ 950.000	100%	€ 950.000	30	D4	
259	231_1	ASI Napoli	Messa in Sicurezza della Viabilità e della Pubblica Illuminazione nell'Agglomerato Industriale di Caivano	€ 1.500.000	100%	€ 1.500.000	30	D2	
260	182_1	ASI Avellino	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'Area Industriale di Calaggio	€ 825.218	100%	€ 825.218	30	D2	
261	318_2	Comune di San Mauro Cilento	ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI SAN MAURO CILENTO ED IL COMUNE DI SERRAMEZZANA \ MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' INTERCOMUNALE	€ 1.316.916	100%	€ 1.316.916	30	D4	
262	182_5	ASI Avellino	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'Area Industriale di San Mango Sul Calore	€ 993.136	100%	€ 993.136	30	D2	
263	273_2	Comune di Lacedonia	Sistemazione e messa in sicurezza strada Lacedonia-Gaudelle Area ASI Casello Autostrada A16	€ 7.708.057	39%	€ 3.000.000	30	D2	X
264	380_2	Comune di Laurito	LAVORI URGENTI PER IL RISANAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITÀ TORRETTA , A MONTE DEL CENTRO ABITATO	€ 939.175	100%	€ 939.175	30	D4	
265	104_1	Comune di Lauro	Progetto di riqualificazione del centro storico del Comune di Lauro: sistemazione di Via Terra, Via Rio e Piazza Castello	€ 789.023	100%	€ 789.023	30	A1	
266	409_3	Comune di San Paolo Bel Sito	"Potenziamento e Ristrutturazione di Via per Saviano - Via per Palma e relativo collegamento. I° Stralcio	€ 806.381	100%	€ 806.381	30	A1	
267	177_1	Comune di San Gennaro Vesuviano	Lavori di adeguamento viabilità di accesso al nuovo casello Autostradale A30	€ 1.609.142	100%	€ 1.609.142	30	A1	
268	231_9	Legge n. 80/1984	Lavori di potenziamento delle Infratrutture Esterne - Viabilità di accesso - Secondo e Terzo lotto	€ 8.170.817	100%	€ 8.170.817	30	D2	
269	280_3	Comune di Casoria	Progetto di Riqualificazione di Via Nazionale delle Puglie	€ 5.088.064	100%	€ 5.088.064	30	D3	
270	456_2	Comune di Salerno	Collegamento viario Rione Petrosino – Via Fratelli Magnone	€ 2.430.739	100%	€ 2.430.739	30	D4	
271	172_1	Comune di Ariano Irpino	Interventi di Riqualificazione Urbanistica del Rione Cardito - Universiadi	€ 500.000	100%	€ 500.000	30	E2	
272	500_1	Comune di Calvanico	Messa in Sicurezza della Rete Stradale "CapoCalvanico"	€ 1.000.000	100%	€ 1.000.000	30	A1	
273	263_1	Comune di Castiglione Del Genovesi	Sistemazione, adeguamento e messa in sicurezza delle strade comunali, via Casa Della Calce, via Zana, via Casa Marcia di collegamento alla S.P. 105 Castiglione-San Mango	€ 859.590	100%	€ 859.590	30	A1	
274	186_1	Comune di Quindici	Lavori di sistemazione e adeguamento funzionale della strada comunale S.Antonio - S.Teodoro	€ 1.396.747	100%	€ 1.396.747	25	A1	
275	205_3	Comune di Sessa Aurunca	INFRASTRUTTURA VIARIA DELLA FRAZIONE DI BAIA DOMIZIA	€ 1.535.018	100%	€ 1.535.018	25	E1	
276	428_1	Comune di Stella Cilento	Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità intercomunale tra i comuni di Stella Cilento- Casal Velino- Pollica- Omignano-Sessa Cilento- Lustra	€ 3.968.020	76%	€ 3.000.000	25	D4	X
277	412_1	Comune di Domicella	Lavori di messa in sicurezza, ammodernamento e completamento della strada intercomunale	€ 4.667.167	64%	€ 3.000.000	25	A1	X
278	259_1	Comune di Pomigliano D'Arco	Messa in sicurezza e riqualificazione di via Vesuviana: collegamento dei comuni di Castello di Cisterna e Somma Vesuviana alla strada statale 162	€ 2.446.742	100%	€ 2.446.742	25	A1	
279	260_1	Provincia di Salerno	Lavori di messa in sicurezza della S.P. n . 12 interessata da caduta massi da un prospiciente costone roccioso nel tratto Castelcivita – Bivio San Vito nel Comune di Aquara.	€ 4.800.000	100%	€ 4.800.000	25	D1	
280	16_1	Comune di San Marzano Sul Sarno	Intervento di adeguamento e manutenzione straordinaria delle direttrici stradali, sedi dei servizi di TPL, per favorire l'accessibilità alle stazioni ferroviarie dell'Agro Nocerino Sarnese	€ 2.429.426	100%	€ 2.429.426	25	A1	
281	397_1	ASI Salerno	Riqualificazione e ammodernamento della strada consortile Talamo all'interno dell'area industriale ASI di Salerno	€ 2.302.089	100%	€ 2.302.089	25	D2	
282	397_2	ASI Salerno	Riqualificazione e ammodernamento delle strade consortili Via T. C. Felice. Via F. Leonzio e Via M. Gracco, all'interno dell'area industriale ASI di Salerno	€ 4.491.393	100%	€ 4.491.393	25	D2	
283	344_1	Comune di Giffoni Valle Piana	strada intercomunale Marotti -SP26D Montecorvino . Lavori di sistemazione. adeguamento e messa in sicurezza del tratto di competenza	€ 437.000	100%	€ 437.000	25	A1	
284	59_2	Comune di Sant'Anastasia	SS268 LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO SVINCOLO DI MADONNA DELL'ARCO	€ 2.583.107	100%	€ 2.583.107	25	A1	
285	374_1	Comune di Tramonti (capofila)	Miglioramento dell'efficienza funzionale delle strade provinciali che collegano i comuni di Tramonti, Maiori, Sant'Egidio del Monte Albino e Corbara	€ 7.905.000	38%	€ 3.000.000	20	A1	X

PROGRAMMI DI INTERVENTO	
A1	Programma d'intervento per il servizio di tipo metropolitano nell'agro Nocerino - Sarnese
D1	Programma per la messa in sicurezza delle reti stradali provinciali e comunali
D2	Programma per il completamento, il riammagliamento e la messa in sicurezza della rete stradale a servizio dei 5 Consorzi ASI regionali
D3	Programma per il completamento, il riammagliamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dal corridoio ferroviario AV/AC Napoli - Bari
D4	Programma per il completamento, il riammagliamento e la messa in sicurezza della rete stradale di supporto alle attività turistiche dei litorali campani (area domitiana, flegrea, salernitana, cilentana)
E1	Interventi per il sistema di mobilità del litorale domizio
E2	Infrastrutture per la mobilità supporto delle Universiadi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1b - Progetti Esecutivi Non Finanziati Prioritari (proposti da Enti che non hanno altri finanziamenti FSC 14-20 a valere sulla delibera CIPE 54/16)

AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI COERENTI CON I PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA VIABILITÀ REGIONALE FINANZIATI CON LE RISORSE FSC 2014-2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54-2016								
N.	**ID INTERVENTO**	**ENTE PROPONENTE/ATTUATORE**	**TITOLO INTERVENTO**	**IMPORTO RICHIESTO**	**% FINANZIABILE**	**IMPORTO FINANZIABILE**	**PUNTEGGIO TOTALE**	**INTERVENTO DA SOTTOPORRE A CONDIZIONE**
1	58_1	Comune di Montefusco	Riqualificazione, sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale Carmine con riqualificazione resti delle mura storiche e colonne di San Bartolomeo	€ 1.347.965	100%	€ 1.347.965	30	
2	229_1	Comune di Gioi	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERCOMUNALE GIOI-OMIGNANO	€ 1.357.673	100%	€ 1.357.673	30	
3	195_1	Comune di San Gregorio Magno	Lavori di sistemazione Via Valle Incrocio Via Pezze Della Corte – Via De Gasperi	€ 757.255	100%	€ 757.255	30	
4	132_1	Comune di Caiazzo	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' LOCALE E DI COLLEGAMENTO ALLA RETE STRADALE REGIONALE DI UNA PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE	€ 2.200.000	100%	€ 2.200.000	30	
5	309_1	Comune di Ginestra Degli Schiavoni	Progetto per l'esecuzione dei lavori di riammagliamento,miglioramento,adeguamento,riqualificazione e messa in sicurezza della strada SP n°46	€ 2.999.851	100%	€ 2.999.851	30	
6	157_1	Comune di Sant'Arsenio	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA S.P. 426 POLLA- TEGGIANO	€ 293.178	100%	€ 293.178	30	
7	298_2	Comune di Telese Terme	LAVORI di RIQUALIFICAZIONE TURISTICA e RECUPERO AMBIENTALE di VIA "ROMA" e VIA "CAIO PONZIO TELESINO" nell'AREA URBANA del COMUNE di TELESE TERME	€ 2.135.527	100%	€ 2.135.527	30	
8	133_1	Comune di San Pietro Infine	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA INTERCOMUNALE DI COLLEGAMENTO DEI COMUNI DI SAN PIETRO INFINE E SAN VITTORE DEL LAZIO ALLA STRADA PROVINCIALE ANNUNZIATA LUNGA	€ 1.107.468	100%	€ 1.107.468	30	
9	462_1	Comune di San Rufo	MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE. MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI (S.P. 307 - S.P. 231 - S.P. 394)	€ 987.349	100%	€ 987.349	30	
10	69_1	Comune di Mirabella Eclano	COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE ALLA FRAZIONE PASSO ECLANO DECONGESTIONAMENTO DEL TRAFFICO URBANO SAN PRISCO – TUOPPOLO ZONA PIP TRATTI E ed F	€ 4.250.000	71%	€ 3.000.000	30	X
11	376_1	Comune di San Gregorio Matese	MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE SPINA-RASPATO-GROTTE	€ 1.963.704	100%	€ 1.963.704	30	
12	60_1	Comune di Monte San Giacomo	Sistemazione strada com.le Via Rupitella - Molinello	€ 325.416	100%	€ 325.416	30	
13	267_1	Comune di Monteverde	REALIZZAZIONE STRADA DI PENETRAZIONE E COLLEGAMENTO CON LA S.S. 401 (Ofantina - Pozzovetere - Lago San Pietro)	€ 3.900.000	77%	€ 3.000.000	30	X
14	233_1	Comune di Campora	Adeguamento e messa in sicurezza della strada provinciale n.142 per il collegamento dei comuni dell'alta valle del fiume calore - salernitano con il comune di Vallo della Lucania	€ 5.167.920	58%	€ 3.000.000	30	X
15	296_2	Comune di Flumeri	Consolidamento e riqualificazione di via Aurora e del versante orientale del Paese	€ 4.129.154	73%	€ 3.000.000	30	X
16	181_1	Comune di Atena Lucana	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA INCROCI VIABILITA' COMUNALE CON LA S.S. 19	€ 1.236.538	100%	€ 1.236.538	30	
17	351_1	Comune di Andretta	LAVORI DI VALORIZZAZIONE TURISTICO-AMBIENTALE DELLE AREE CIRCOSTANTI IL SANTUARIO STELLA DEL MATTINO	€ 2.472.210	100%	€ 2.472.210	25	
18	407_1	Comune di Orria	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE PER OMIGNANO TRATTO PIANO VETRALE- BIVIO DI GIOI	€ 585.000	100%	€ 585.000	25	
19	279_2	Comune di Morigerati	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE N. 210	€ 2.100.000	100%	€ 2.100.000	25	
20	319_1	Comune di Fontegreca	Viabilità Comunale: Realizzazione strada Tratto da Via Restaurazione a Via Mulino	€ 3.220.222	93%	€ 3.000.000	25	X
21	338_1	Comune di Apollosa	Lavori per la messa in sicurezza delle strade provinciali e comunali	€ 6.928.154	43%	€ 3.000.000	25	X
22	438_1	Comune di Corleto Monforte	Sistemazione e messa in sicurezza stradale e pedonale S.P. 12 attraversante il territorio di Corleto Monforte	€ 995.019	100%	€ 995.019	25	
23	442_1	Comune di Prata Sannita	Sistemazione,adeguamento e messa in sicurezza delle strade comunali - Ambito di intervento Comuni di Prata Sannita e Fontegreca	€ 2.132.119	100%	€ 2.132.119	20	
24	395_1	Comune di Castelnuovo Cilento	Intervento di riqualificazione strada provinciale 433 "Salicuneta"	€ 966.846	100%	€ 966.846	20	
25	439_1	Comune di Magliano Vetere	Lavori di miglioramento della viabilità Rurale strada Ortale-Cerzolla alla località Capizzo	€ 350.000	100%	€ 350.000	20	
26	261_1	Comune di Prignano Cilento	RIPRISTINO VIABILITA' E COLLEGAMENTI DI SERVIZIO DEL BACINO DELLA DIGA DI PIANO DELLA ROCCA. INTERVENTO DI COMPLETAMENTO	€ 16.886.478	100%	€ 16.886.478	20	
27	444_2	Comune di Tora E Piccilli	Lavori per il ripristino delle strade di collegamento	€ 1.350.000	100%	€ 1.350.000	20	
28	417_2	Comune di Aquara	LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREE IN FRANA NEL CENTRO ABITATO A MONTE E A VALLE DELLA SCUOLA MEDIA GIOVANNI XXIII	€ 4.410.000	68%	€ 3.000.000	15	X

PROGRAMMI DI INTERVENTO	
D1	Programma per la messa in sicurezza delle reti stradali provinciali e comunali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1c - Progetti Esecutivi Non Finanziati - II FASE (proposti da Enti che hanno altri finanziamenti FSC 14-20 a valere sulla delibera CIPE 54/16)

AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI COERENTI CON I PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA VIABILITÀ REGIONALE FINANZIATI CON LE RISORSE FSC 2014-2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54-2016					
N.	**ID INTERVENTO**	**ENTE PROPONENTE/ATTUATORE**	**TITOLO INTERVENTO**	**IMPORTO RICHIESTO**	**PUNTEGGIO TOTALE**
1	220_2	Comune di Colle Sannita	LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA SS 212 E LA SP FRANZESE	€ 2.910.000	70
2	220_3	Comune di Colle Sannita	LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA COMUNALE LISONI-CUDACCHI-CICCONI.	€ 212.000	70
3	357_2	Comune di Alvignano	RIQUALIFICAZIONE URBANA MEDIANTE LA SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE VIARIA COMUNALE	€ 3.594.206	70
4	252_1	Comune di Serre	Sistemazione, adeguamento, ripristino funzionale e messa in sicurezza delle strade comunali	€ 1.450.000	65
5	316_2	Comune di Santa Marina	“SISTEMAZIONE E DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE PANORAMICA SANTA MARINA-POLICASTRO BUSSENTINO”	€ 1.208.240	65
6	316_3	Comune di Santa Marina	"MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA NUOVA STRADA PROVINCIALE TRATTO LOCALITA’ SANTA CROCE-LAMPO"	€ 870.000	65
7	316_4	Comune di Santa Marina	“SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE FRATTA-LUPINATA”	€ 990.000	65
8	316_5	Comune di Santa Marina	“SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE LUPINATA-GIOVANNELLA-IANNIVUOLO”	€ 927.000	65
9	316_6	Comune di Santa Marina	"SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE SAN BIAGIO-BOTTELLI"	€ 1.163.700	65
10	316_7	Comune di Santa Marina	"SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE LUPINATA-GUARNACCIA"	€ 1.066.800	65
11	408_1	Comune di Albanella	Progetto ESECUTIVO dei lavori per IL POTENZIAMENTO E la MESSA IN SICUREZZA DELLA SP11a-SP11b NEI COMUNI DI CAPACCIO, ALBANELLA E ROCCADASPIDE, TRA IL NODO CON LA SS18 E LA SS166	€ 3.237.026	65
12	382_1	Comune di Monte di Procida	Riqualificazione di Via Torrione I° traversa	€ 136.385	65
13	382_8	Comune di Monte di Procida	Riqualificazione della strada pedonale di via Pedecone	€ 223.182	65
14	21_3	Comune di Melizzano	“LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RIAMMAGLIAMENTO, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE PROVINCIALI SP110, SP111, SP112 E RELATIVE STRADE DI COLLEGAMENTO”, III LOTTO	€ 137.007	60
15	403_2	Comune di Montesano Sulla Marcellana	Miglioramento funzionale e messa in sicurezza SP 276 DIR	€ 558.390	60
16	355_2	Comune di Sala Consilina	MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI DI STRADALI PROVINCIALI E COMUNALI – SP49 – SP52 – SP395 – VIA DELLE VOLPI – VIA CAMPIGLIOLE	€ 1.190.000	60
17	337_2	Comune di Laureana	Sistemazione SP 46- incrocio SS18 - incrocio SP 172-SP221	€ 1.248.600	60
18	249_5	ASI Caserta	Progetto della messa in sicurezza della Viabilità intercomunale dell'Agglomerato ASI Ponteselice	€ 3.088.935	60
19	249_4	ASI Caserta	Progetto di adeguamento e Riammagliatura della Viabilità Consortile dell’Agglomerato “Marcianise – San Marco” con Via Vairano	€ 1.409.068	60
20	249_3	ASI Caserta	Progetto di adeguamento e Riammagliatura della Viabilità Consortile dell’Agglomerato “Marcianise – San Marco” con Via Quaranta	€ 1.297.527	60
21	249_9	ASI Caserta	Progetto stralcio per la realizzazione delle infrastrutture primarie Agglomerato "Mondragone"	€ 3.198.088	60
22	249_7	ASI Caserta	Messa in sicurezza della viabilità "Lato Condomind"- Agglomerato "Volturno Nord"	€ 1.149.083	60
23	249_8	ASI Caserta	Messa in sicurezza della viabilità "Lato Contital"- Agglomerato "Volturno Nord"	€ 586.721	60
24	249_6	ASI Caserta	“Lavori di Riqualificazione degli accessi del collegamento tra la SP. 337 lato “Oromare” e la rotatoria in prossimità dello svincolo Asse di Andata al Lavoro in zona ASI agglomerato Marcianise	€ 514.793	60
25	408_3	Comune di Albanella	Sistemazione strade rurali via Giunta - via Tempone Giampietro - via Biseglie innesto SP 11	€ 438.400	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	392_1	Comune di Torre Orsaia	Messa in sicurezza, ripristino e consolidamento della strada Torre Orsaia-Borgo Cerreto che attraversa i territori dei Comuni di Torre Orsaia e Rofrano	€ 935.000	60
27	129_6	Comune di Parete	RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA DELLA REPUBBLICA E VIA VITTORIO VENETO	€ 2.042.529	60
28	129_4	Comune di Parete	MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DEL MANTO DI USURA DI ALCUNE STRADE INTERNE DEL TERRITORIO COMUNALE	€ 526.340	60
29	243_2	Comune di Sassano	Intervento di adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente delle strade SP 72/a 78 e 121	€ 1.485.318	60
30	274_1	Provincia di Benevento	Lavori di miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza della S.P. n°87 (ex SS. 87) tratto Amorosi – Telese Terme con sistemazione dei tratti urbani attraversati.	€ 1.494.661	60
31	274_2	Provincia di Benevento	Lavori di miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza della S.P. n°87 (ex SS. 87) tratto Telese Terme – Sassinoro	€ 4.876.332	60
32	274_5	Provincia di Benevento	Lavori di messa in sicurezza della S.P.100 (ex SS 625) mediante demolizione ponte Tammarecchia danneggiato da evento alluvionale	€ 1.504.999	60
33	274_6	Provincia di Benevento	Lavori di miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza della S.P. n°119 Limatola	€ 1.441.760	60
34	274_4	Provincia di Benevento	S.P. n° 160 “Bretella di Pontelandolfo” – Risanamento piano viabile interessato da deformazioni e/o sconnessioni	€ 540.000	60
35	274_3	Provincia di Benevento	S.P. N°95 “CASALDUNI – ZINGARA MORTA”. REALIZZAZIONE PARATIA IN C.A. IN PROSSIMITA’ DEL PONTE SUL TORRENTE MALEPARA	€ 300.000	60
36	274_8	Provincia di Benevento	Lavori urgente di completamento protezione fondazione dei piloni del ponte sul torrente Titerno lungo la S.P. n° 84 Sannio Alifano	€ 250.000	60
37	274_9	Provincia di Benevento	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DELLA VIABILITA’ STRADALE DELLA SP 1 - CIARDELLI	€ 2.675.058	60
38	274_11	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 9 - MACCABEI - FONDO VALLE SABATO	€ 1.547.847	60
39	274_10	Provincia di Benevento	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO VIABILITA' STRADALE DELLA SP 4 - SAN LEUCIO DEL SANNIO - SCALO FERROVIARIO - STATALE 7	€ 747.102	60
40	274_14	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 17, BIVIO PASTENE - BIVIO SAN MARTINO SANNITA (Diramazione A della S.P. 18) E SP 18, BENEVENTO - S. ANGELO A C. - BIVIO MONTEROCCHETTA	€ 4.049.609	60
41	274_12	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 12 - SS 88 - DEI DUE PRINCIPATI	€ 1.441.246	60
42	274_13	Provincia di Benevento	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO VIABILITA' STRADALE DELLA SP 15 - BIVIO PERRILLO - PERRILLO - MOTTA - S.S. 88	€ 983.898	60
43	274_15	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 24 (S.S. 7 - CALVI) E SP 29 (S.S. 7 - PIETRADEFUSI)	€ 826.019	60
44	274_18	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 30 - SOTTO CASTIGLIONE - LOCALITA' CUBANTE - S.S. 7	€ 1.658.335	60
45	274_19	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 32 - INCROCIO PALATI - BIVIO APICE VECCHIO	€ 747.102	60
46	274_23	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 150 - VITULANESE I° TRONCO - CASTELPOTO - S.S. 7	€ 2.991.004	60
47	274_21	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 146 - VITULANESE I° TRONCO - APOLLOSA - S.S. 7	€ 2.657.672	60
48	274_22	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 147 - S. GIOVANNI DI APOLLOSA	€ 1.115.183	60
49	274_20	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 43 - S.S. N°374 - DI SUMMONTE E DI MONTEVERGINE	€ 597.704	60
50	274_26	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°50 - DALLA S.P. N°51 PER MONTEFALCONE DI VAL FORTORE FINO A CASTELFRANCO IN MISCANO	€ 6.480.000	60

51	274_28	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°47 - DA GINESTRA DEGLI SCHIAVONI VERSO LA LOCALITA' BOLLE MALVIZZE FINO AL CONFINE PROVINCIALE	€ 1.550.000	60
52	274_27	Provincia di Benevento	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N. 161 DENOMINATA	€ 1.461.977	60
53	274_24	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 25 (CASALFESTO) E SP 26 (SAN NAZZARO)	€ 731.628	60
54	274_31	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°52 - DECORATA - CASTELVETERE - SAN BARTOLOMEO	€ 4.380.628	60
55	274_30	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°49 - DA CASTELFRANCO IN MISCANO VERSO LA LOCALITA' BOLLE, FINO AL CONFINE PROVINCIALE	€ 1.450.000	60
56	274_29	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°48 - DA CASTELFRANCO IN MISCANO VERSO ROSETO DI VAL FORTORE, FINO AL CONFINE PROVINCIALE	€ 1.000.000	60
57	274_32	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°53 - CASTELVETERE - TUFARA	€ 887.396	60
58	274_36	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' PROVINCIALE ATTRAVERSO LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°120-121 NECESSARIA PER IL COLLEGAMENTO TRA IL TERMINAL BUS E LA STAZIONE FERROVIARIA DI VALLE	€ 1.560.000	60
59	274_33	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°59 - CALISE - PERAZZETA - SAN PIETRO	€ 1.270.256	60
60	274_34	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' PROVINCIALE ATTRAVERSO LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°117 NECESSARIA AL COLLEGAMENTO ALLA RETE COMUNALE E NAZIONALE DEL TERRITORIO DI S.AGATA DE GOT	€ 700.000	60
61	274_35	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' PROVINCIALE ATTRAVERSO LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°118 NECESSARIA AL COLLEGAMENTO ALLA RETE COMUNALE E NAZIONALE DEL TERRITORIO DI S.AGATA DE GOT	€ 700.000	60
62	274_37	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' PROVINCIALE ATTRAVERSO LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°123 NECESSARIA AL COLLEGAMENTO ALLA RETE COMUNALE E NAZIONALE DEL TERRITORIO DI S.AGATA DE GOT	€ 700.000	60
63	274_38	Provincia di Benevento	LAVORI DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 88 E 89.	€ 5.135.086	60
64	274_39	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' PROVINCIALE ATTRAVERSO LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°129 NECESSARIA AL COLLEGAMENTO ALLA RETE COMUNALE E NAZIONALE DEL TERRITORIO DI S.AGATA DE GOT	€ 700.000	60
65	274_40	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' PROVINCIALE ATTRAVERSO LA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N°111 NECESSARIA AL COLLEGAMENTO ALLA RETE COMUNALE E NAZIONALE DEL TERRITORIO DI S.AGATA DE GOT	€ 700.000	60
66	336_1	Comune di Mondragone	LAVORI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADALE VIA APPIA ANTICA - INCALDANA - CROCE MONTE- CEMENTARA-QUATTROCCHI	€ 1.610.638	60
67	382_9	Comune di Monte di Procida	Riqualificazione della strada pedonale di via Caranfe	€ 487.944	60
68	274_43	Provincia di Benevento	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza della viabilità provinciale (S.P. n° 113, 87 e 116)".	€ 3.900.000	60
69	414_2	Comune di Cautano	Lavori di sistemazione, messa in sicurezza ed ammodernamento della strada rurale	€ 350.000	55
70	21_1	Comune di Melizzano	"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RIAMMAGLIAMENTO, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE PROVINCIALI SP110, SP111, SP112 E RELATIVE STRADE DI COLLEGAMENTO", I LOTTO	€ 4.901.206	55
71	414_3	Comune di Cautano	Lavori di riqualificazione della viabilità comunale per migliorare il valore paesaggistico della strada comunale San Vito	€ 450.000	55
72	247_5	Comune di Camerota	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SR 562 NEL TRATTO MARINA DI CAMEROTA – FRAZIONE LENTISCOSA	€ 1.446.095	55
73	247_4	Comune di Camerota	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 66 NEL TRATTO INNESTO MINGARDINA - LICUSATI	€ 1.445.781	55

74	247_3	Comune di Camerota	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 66 NEL TRATTO CAMEROTA CAPOLUOGO-FRAZIONE MARINA	€ 1.445.391	55
75	45_1	Comune di Monteforte Cilento	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE MONTEFORTE CILENTO-ROCCADASPIDE E DEL VERSANTE ROCCIOSO A MONTE DEL CENTRO ABITATO	€ 1.942.562	55
76	48_5	Comune di Falciano Del Massico	MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE STRADE ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TRATTO DI STRADA ATTE A COLLEGAR I COMUNI DI FALCIANO DEL MASSICO - MONDRAGONE - CARINOLA ALLA FS	€ 1.693.615	55
77	274_17	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 28 - S. GIOVANNI MARCOPIO	€ 1.483.327	55
78	382_4	Comune di Monte di Procida	Riqualificazione stradale e dei sottoservizi di c.so Garibaldi - tratto I superiore	€ 1.003.661	55
79	382_3	Comune di Monte di Procida	Riqualificazione di via Petrara - parte superiore	€ 454.173	55
80	382_5	Comune di Monte di Procida	Riqualificazione stradale e dei sottoservizi di c.so Garibaldi - tratto II inferiore	€ 971.285	55
81	382_6	Comune di Monte di Procida	Riqualificazione stradale e dei sottoservizi di via Cappella	€ 709.676	55
82	405_2	Comune di Vallata	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALE ED ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE IN LOCALITA' MAGGIANO-PIANO DELLE ROSE-SECONDO TRATTO	€ 350.000	55
83	36_2	Comune di Pignataro Maggiore	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE COMPRESA TRA LA S.S. N. 6 CASILINA E LA S.P. N. 175 PER GIANO VETUSTO	€ 410.787	50
84	253_5	Comune di Cusano Mutri	SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ' AL FINE DI MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ' ALLE EMERGENZE TURISTICHE DEL PARCO REG. DEL MATESE - LOTTO 5: STRADE COMUNALI MONTEPIANO E METOLE	€ 1.100.400	50
85	253_3	Comune di Cusano Mutri	SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ' AL FINE DI MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ' ALLE EMERGENZE TURISTICHE DEL PARCO REG. DEL MATESE - LOTTO 3: STRADA SANT'ANTONINO	€ 974.985	50
86	253_2	Comune di Cusano Mutri	SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ' AL FINE DI MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ' ALLE EMERGENZE TURISTICHE DEL PARCO REG. DEL MATESE - LOTTO 2: STRADA DI COLLEGAMENTO VIA PIETA' - VIA LARGO COLLE DELLA CROCE	€ 735.413	50
87	253_4	Comune di Cusano Mutri	SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ' AL FINE DI MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ' ALLE EMERGENZE TURISTICHE DEL PARCO REG. DEL MATESE - LOTTO 4: TRATTO DELLA STRADA CAIAZZANO E DELLA STRADA SERRE	€ 522.853	50
88	222_5	Comune di Aversa	Realizzazione della strada Extraurbana Selicelle-Cirigliano	€ 3.399.978	50
89	222_4	Comune di Aversa	Riqualificazione viabilità urbana Viale Europa - II tratto	€ 670.000	50
90	222_8	Comune di Aversa	Lavori di riqualificazione di via E. Caruso	€ 301.272	50
91	222_7	Comune di Aversa	Lavori di riqualificazione urbana di via Antonio Gramsci	€ 1.699.090	50
92	403_3	Comune di Montesano Sulla Marcellana	Messa in sicurezza dell'asse stradale di collegamento con la SS517 (Bussentina) e strada Europea E45	€ 1.350.000	50
93	72_1	Comune di Durazzano	Potenziamento e messa in sicurezza della viabilità di collegamento tra i Comuni di Cervino, Durazzano e Sant'Agata de' Goti: 1° stralcio funzionale - territorio Comune di Durazzano	€ 625.000	50
94	72_3	Comune di Durazzano	Potenziamento e messa in sicurezza della viabilità di collegamento tra i Comuni di Cervino, Durazzano e Sant'Agata de' Goti: 3° stralcio funzionale - territorio Comune di Durazzano	€ 360.000	50
95	230_1	Comune di Ogliastro Cilento	Messa in sicurezza e adeguamento della Strada Provinciale SP83 nel tratto Cicerale - Trentinara	€ 3.841.730	50
96	230_2	Comune di Ogliastro Cilento	Messa in sicurezza e adeguamento della Strada Provinciale SP83 nel tratto Ogliastro Cilento - Monte Cicerale	€ 2.519.798	50
97	146_2	Comune di Grottaminarda	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE AZZONE - BARRICELLA	€ 701.309	50
98	129_3	Comune di Parete	REALIZZAZIONE DI UNA STRADA EXTRAURBANA - PISTA CICLABILE E COLLETTORE FOGNARIO CIRCUMVALLAZIONE EST	€ 4.242.606	50
99	129_1	Comune di Parete	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI CIRCUMVALLAZIONE E DIRAMAZIONI.	€ 2.164.475	50
100	129_9	Comune di Parete	Messa in Sicurezza della via salvo D'Acquisto, tratto comunale della SP 33.	€ 3.454.000	50
101	129_8	Comune di Parete	INTERVENTO SULLA VIABILITA' CENTRO STORICO - VIA ROMA, VIA G. GARIBALDI, VIA B. BUOZZI, VIA MAGENTA	€ 3.253.992	50
102	129_7	Comune di Parete	MESSA IN SICUREZZA STRADALE E RIAMMAGLIO DEGLI ASSI VIARI ESISTENTI VIA G. MARCONI E VIA VITTORIO EMANUELE CON LITORALE DOMITIO,MEDIANTE LAVORI DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 3.239.000	50

103	301_2	Comune di Carinola	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 64 FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' A SERVIZIO DEL LITORALE DOMIZIO	€ 1.409.355	50
104	301_1	Comune di Carinola	PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E STRUTTURALE DELLA S.P. 4 FINALIZZATO ALLA MESSA IN SICUREZZA STRADALE	€ 1.386.896	50
105	371_1	Comune di Pietravairano	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TRATTI STRADALI VIA S. ANTONIO ABATE, S.P. N. 279, S.P. N. 68 E S.P. N. 10	€ 1.230.000	50
106	477_4	Comune di Capua	Riqualificazione via Tifatina e via Gran Maestrato di San Lazzaro	€ 200.000	50
107	222_9	Comune di Aversa	Lavori di riqualificazione strade di p.zza Marconi	€ 829.271	50
108	222_10	Comune di Aversa	lavori di riqualificazione via Ludovico Ariosto	€ 107.929	50
109	165_2	Comune di Sant'Arpino	LAVORI DI RIPRISTINO ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA DE ANDRE' - CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA SANT'ARPINO - VIA BARRACCONE	€ 938.618	50
110	304_2	Comune di Rofrano	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza strada comunale Tressanti Croce	€ 600.000	50
111	48_1	Comune di Falciano Del Massico	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA RETE STRADALE URBANA–D.D. n. 3 del 26.03.2018–Asse Tematico E–FSC 2014-2020 (Interventi per il sistema di mobilità del litorale domizio)	€ 998.000	50
112	48_2	Comune di Falciano Del Massico	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA STRADA PANORAMICA-D.D.N.3 DEL 26.03.2018-ASSE TEMATICO E-FSC 2014-2020(INTERVENTI PER IL SISTEMA DI MOBILITA' DEL LITORALE DOMIZIO)	€ 983.200	50
113	274_41	Provincia di Benevento	S.P. N° 44: Lavori di completamento e risanamento della strada di penetrazione e di collegamento S.Giorgio la Molara - SS 90 Bis - Stralcio di completamento.	€ 4.549.751	50
114	65_1	Comune di Sant'Agata De' Goti	Lavori di rifunzionalizzazione della viabilità comunale necessaria al collegamento alla rete provinciale e nazionale del territorio est-ovest Isclero	€ 1.600.000	50
115	336_3	Comune di Mondragone	Lavori per la riqualificazione dell'area antistante Palazzo Ducale su Corso Umberto	€ 150.000	50
116	382_2	Comune di Monte di Procida	Riqualificazione di Via Filomarino	€ 473.916	50
117	274_42	Provincia di Benevento	Lavori di miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza della S.P. n° 88 e 89	€ 3.900.000	50
118	203_2	Comune di Montoro	INTERVENTO SULLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO "VIA FEDERICO ROMEI ALLA FRAZIONE TORCHIATI"	€ 712.333	45
119	203_3	Comune di Montoro	Strada comunale denominata "Via Biagio De Giovanni"	€ 182.394	45
120	222_6	Comune di Aversa	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale di via Orabona	€ 761.000	45
121	121_1	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Galileo Ferraris (Tratto compreso tra corso Lucci e via Brin)	€ 1.568.895	45
122	121_24	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria del comparto stradale di collegamento tra il quartiere CHIAIA (Corso Vittorio Emanuele) e il quartiere San Ferdinando (via Toledo/ piazza Trieste e Trento)	€ 1.399.219	45
123	89_2	Comune di San Cipriano D'Aversa	Lavori di messa in sicurezza el patrimonio stradale infrastrutturale esistente - rete stradale comunale - Comparto Sud-Est	€ 884.692	45
124	359_2	Comune di Gesualdo	Realizzazione di una bretella di collegamento tra la strada a scorrimento veloce "Lioni-Grottaminarda" e la strada intercomunale "Fondovalle Fredane".	€ 3.464.132	45
125	424_3	Comune di Rocca D'Evandro	Lavori di messa in sicurezza di via Santa Maria di Mortola	€ 90.000	45
126	424_4	Comune di Rocca D'Evandro	Lavori di messa in sicurezza di via GELSI	€ 90.000	45
127	170_1	Comune di Teggiano	MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE. MANUTENZIONE STRADE COMUNALI – AREA NORD OVEST	€ 995.000	45
128	170_2	Comune di Teggiano	MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE. MANUTENZIONE STRADE COMUNALI – AREA NORD EST	€ 995.000	45
129	170_3	Comune di Teggiano	MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE. MANUTENZIONE STRADE COMUNALI – AREA SUD EST	€ 995.000	45
130	170_4	Comune di Teggiano	MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE. MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI SP 11 – SP 52 – SP 263	€ 990.000	45

131	48_3	Comune di Falciano Del Massico	Intervento di messa in sicurezza del sistema di mobilità a supporto del litorale Domizio – Lago di Falciano nel Comune di Falciano del Massico	€ 2.837.690	45
132	274_16	Provincia di Benevento	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 27 - BENEVENTO - APICE NUOVO - CONFINE PROVINCIA (AV)	€ 3.866.586	45
133	209_2	Comune di Vallo Della Lucania	intervento di riqualificazione di via Croce - Cammarota - piazza Dei Martiri	€ 303.443	45
134	209_3	Comune di Vallo Della Lucania	intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della strada Valle della Menta	€ 274.198	45
135	492_1	Comune di Somma Vesuviana	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA MACEDONIA - SOMMA VESUVIANA (NA)	€ 195.952	45
136	492_4	Comune di Somma Vesuviana	RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE DI MERCATO VECCHIO/VIA SPIRITO SANTO - SOMMA VESUVIANA (NA)	€ 173.260	45
137	492_5	Comune di Somma Vesuviana	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA CAMMARELLE - SOMMA VESUVIANA (NA)	€ 166.641	45
138	492_6	Comune di Somma Vesuviana	RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE DI VIA GOBETTI, TURATI - SOMMA VESUVIANA (NA)	€ 84.301	45
139	156_3	Provincia di Avellino	“LAVORI DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA S.P. 144 KM.5,0 DI VALLESACCARDA”	€ 150.000	45
140	156_5	Provincia di Avellino	“LAVORI PER LA SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIPRISTINO DELLA VIABILITA’ ESISTENTE SULLA STRADA S.P. 252 IN LOCALITA’ SARACENO, TERRONE, CASA ARSA E MUSANNI”	€ 150.843	45
141	92_1	Comune di Casal Velino	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE LUMMIE-CANCARACIâ€ DI COLLEGAMENTO TRA GLI ABITATI DI Casal Velino ed Acquavella	€ 602.250	40
142	24_2	Comune di Vallesaccarda	Lavori di miglioramento della viabilità stradale Provinciale SP 144 - Km 5,0 di Vallesaccarda	€ 150.000	40
143	196_2	Comune di Ispani	Lavori di adeguamento, manutenzione straordinaria, ripristino funzionale e messa in sicurezza della strada comunale San Cristoforo – Casabianca – Capitello	€ 601.188	40
144	196_4	Comune di Ispani	Lavori di adeguamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, ripristino funzionale e messa in sicurezza della strada comunale Ispani/San Cristoforo – Spartiviale – Santa Marina - Vibonati.	€ 575.634	40
145	187_2	Comune di Villa Literno	PROGETTO MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL’ASSE VIARIO VIA S. MARIA A CUBITO TRATTO VILLA LITERNO-GIUGLIANO ED ASSE VIARIO VIA S. MARIA A CUBITO TRATTO VILLA LITERNO-CANCELLO ED ARNONE	€ 2.115.370	40
146	53_2	Comune di Pastorano	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL CORSO ITALIA	€ 934.522	40
147	53_3	Comune di Pastorano	RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE DI VIA MATTEOTTI, VIA SERG. BONACCIO, VIA DI FILIPPO, VIA NENNI E VIA DE GASPERI E REALIZZAZIONE DI UN TRATTO FOGNARIO	€ 932.032	40
148	342_2	Comune di Capaccio Paestum	Recupero e Rifunzionalizzazione della viabilità di Capaccio Capoluogo	€ 2.055.000	40
149	221_1	Comune di Nocera Superiore	Lavori di riqualificazione e rifacimento pubblica illuminazione con realizzazione di aree a verde ed a parcheggio in via Pareti, via Pucciano, via San Ciro, via Cupa San Giovanni, via Cavour	€ 966.761	40
150	161_2	Comune di San Michele di Serino	ADEGUAMENTO AGLI STANDARD DI SICUREZZA DELL'INCROCIO STRADALE STRADE PROVINCIALI 223/109	€ 153.910	40
151	342_3	Comune di Capaccio Paestum	Riqualificazione della viabilità intercomunale tra i comuni di Capaccio Paestum e Giungano	€ 2.745.000	40
152	478_1	Comune di Santomenna	OPERE DI MANUTENZIONE DELLA RETE VIARIA COMUNALE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE	€ 1.405.542	40
153	136_2	Comune di San Martino Sannita	Lavori di messa in sicurezza della strada di collegamento tra il Comune di S. Martino Sannita ed il Comune di Montefusco (AV) denominata	€ 340.000	40
154	121_43	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di tratti ammalorati di via provinciale Montagna Spaccata	€ 2.998.978	40
155	121_51	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione programmata all'asse viario denominato “Perimetrale Vomero-Soccavo-Pianura”	€ 1.359.644	40
156	121_56	Comune di Napoli	Riassetto idrogeologico e adeguamento reti fognarie dell'area di Fuorigrotta	€ 5.297.000	40
157	121_67	Comune di Napoli	Lavori di miglioramento della viabilità a rischio idraulico attraverso opere di regolazione delle acque meteoriche nel territorio della Municipalità 9 Pianura-Soccavo	€ 317.265	40
158	30_3	Comune di Oliveto Citra	Messa in Sicurezza del Patrimonio Infrastrutturale Esistente Tratto Stradale tra le località CHIUSA – PALATE - TURNI – ISCA del Comune di Oliveto Citra (SA)	€ 927.810	40
159	30_2	Comune di Oliveto Citra	Lavori di Sistemazione Viabilità urbana – loc. San Macario – Via F. Cavallotti	€ 399.850	40

160	30_5	Comune di Oliveto Citra	MESSA INSICUREZZA E COMPLETAMENTO DELLA STRADA COMUNALE DI INTERCONNESSIONE CUPA-VAZZA-OTRONE-FELITTO-MEZZANELLE	€ 1.024.659	40
161	30_7	Comune di Oliveto Citra	Riqualificazione strada SP9a e SP9b	€ 768.254	40
162	30_8	Comune di Oliveto Citra	Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada CASALE – MEZZANELLE – AIROLE sita nel Comune di Oliveto Citra (SA)	€ 350.000	40
163	72_4	Comune di Durazzano	Potenziamento e messa in sicurezza della viabilità di collegamento tra i Comuni di Cervino, Durazzano e Sant'Agata de' Goti: 4° stralcio funzionale - territorio Comune di Cervino	€ 4.518.000	40
164	72_5	Comune di Durazzano	Potenziamento e messa in sicurezza della viabilità di collegamento tra i Comuni di Cervino, Durazzano e Sant'Agata de' Goti: 5° stralcio funzionale - territorio Comune di Sant'Agata de' Goti	€ 3.431.386	40
165	413_1	Comune di Ceraso	Riqualificazione di alcune strade del Comune di Ceraso - Tratto M-N-O-P (Metoio)	€ 865.872	40
166	65_2	Comune di Sant'Agata De' Goti	Lavori di rifunzionalizzazione della viabilità comunale necessaria al collegamento alla rete provinciale e nazionale del territorio nord Isclero	€ 1.600.000	40
167	65_3	Comune di Sant'Agata De' Goti	Lavori di rifunzionalizzazione della viabilità comunale necessaria al collegamento alla rete provinciale e nazionale del territorio sud Isclero	€ 1.600.000	40
168	99_3	Comune di Dugenta	INTERVENTI DI RIAMMAGLIAMENTO STRADALE DI VIA SAN NICOLA – VIA TORE (SP 114 DUGENTA – FRASSO TELESINO) E VIA FOSSI (SP 117 DUGENTA – SANT'AGATA DE' GOTI)	€ 5.187.091	40
169	99_4	Comune di Dugenta	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE: VIA TORRIONI – VIA STAZIONE – I° TRAVERSA VIA STAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA COSTRUENDA AREA A VERDE ATTREZZATO	€ 2.062.219	40
170	301_4	Comune di Carinola	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE SAN PASQUALE E CIRCUMVALLAZIONE CASALE	€ 999.915	40
171	121_72	Comune di Napoli	Lavori di adeguamento della bretella di collegamento Cardano tra via della Morte e via Monti a Pianura allo scopo di consentirvi la definitiva apertura al traffico	€ 342.070	40
172	227_1	Comune di Gioia Sannitica	: Riqualificazione e rifunzionalizzazione di aree ed immobili pubblici sul territorio comunale I^ STRALCIO FUNZIONALE: MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE E COMUNALE	€ 1.746.125	40
173	156_7	Provincia di Avellino	"LAVORI DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE S.P. 158 (VIA GARIBALDI) E S.P. 95 (VIA DEGLI ASFODELI E PARTE DI S. CAPONE) NEL COMUNE DI MONTELL	€ 999.598	40
174	156_11	Provincia di Avellino	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N.99 NEL TRATTO COMPRESO TRA L'NCROCIO CON LA SS N.303 DEL COMUNE DI FRIGENTO (AV) E L'INIZIO DELL'ABITATO DI STURNO (AV)	€ 438.025	40
175	121_75	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria della balaustra metallica del belvedere di viale Raffaello	€ 396.943	40
176	455_1	Comune di San Cipriano Picentino	Sistemazione, adeguamento e rispristino funzionale della strada Pennatella (C.U.P. G77H18000310002)	€ 751.000	40
177	82_1	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza e miglioramento dei collegamenti viari alla rete statale e autostradale di viabilità interne. Area Pietravairano, Vairano Patenora, Pietramelara e Raviscanina	€ 3.500.000	40
178	82_2	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza della strada regionale ex SS. 264 del Basso Volturno collegamento Castel Volturno Grazzanise dal km 2+000 al km 15+000	€ 3.700.000	40
179	82_4	Provincia di Caserta	Riduzione di incidentalità agli incroci attraverso la realizzazione di svincoli a rotatoria . Comuni di Teverola, San Marco Evangelista e Alife/Piedimonte.	€ 1.850.000	40
180	82_5	Provincia di Caserta	Messa in Sicurezza e miglioramento viabilità di accesso all'Aeroporto NATO e al Litorale Domizio	€ 3.700.000	40
181	82_8	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza di tratti stradali della strada regionale ex SS. 430 della Valle del Garigliano in Sessa Aurunca, Rocca d'Evandro e Cellole	€ 3.500.000	40
182	82_7	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 320 Travata e n.80 Sessa Cupa Fasani SS.7 in Sessa Aurunca	€ 2.800.000	40
183	82_6	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza della strada provinciale n. 21 e n. 158 di collegamento Cancello Arnone Cappella Reale Litorale Domizio.	€ 2.600.000	40

184	82_10	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza della strada provinciale N. 14 Sessa Mignano in Sessa Aurunca Conca della Campania Roccamonfina Galluccio	€ 3.599.986	40
185	82_11	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza della viabilità di collegamento tra la rete stradale statale, regionale ed autostradale, alle aree interne della zona Nord Ovest della Provincia di Caserta .	€ 2.600.000	40
186	82_12	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza di tratti stradali classificati a rischio frana delle strade Provinciali n. 35 , n. 107 , n. 11 e n. 184	€ 3.400.000	40
187	82_14	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza della strada provinciale n. 3 Brezza e n.7 Mondragone I tratto.	€ 3.418.952	40
188	82_15	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza della strada provinciale n. 16 Parete Ponte Accinnito, S.P.n.33 Aversa Qualiano Villa Literno - Tratti in Comune di Trentola Ducenta, SP. n.109 Parete Tre Ponti.	€ 2.000.000	40
189	82_19	Provincia di Caserta	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' PROV.LE DI COLLEGAMENTO TRA LA RETE STRADALE STATALE, AUTOST.LE ,REG.LE DELLE AREE INDUST.LI E COMMER.LI DI MARCIANISE-MADDALONI E ACCESSO CAP.LO CASERTA	€ 3.700.000	40
190	178_5	Comune di Pompei	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE: VIA MARICONDA – VIA MOLINELLE	€ 1.272.635	40
191	178_4	Comune di Pompei	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE: VIA SAN GIUSEPPE-VIA G.B. DELLA SALLE-VIA V. EMANUELE	€ 571.093	40
192	312_2	Comune di Castellabate	AZIONE SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI. AZIONE B) AZIONI DI PREVENZIONE CONTRO IL RISCHIO DA CALAMITÀ NATURALI	€ 750.000	40
193	164_22	Comune di Caserta	Nuova Segnaletica Siti Unesco	€ 280.240	40
194	153_2	Comune di Siano	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	€ 379.929	40
195	96_1	Comune di Nocera Inferiore	Lavori adeguamento, manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità condizioni di sicurezza della circolazione e miglioramento della rete stradale a supporto delle Universiadi I Lotto	€ 2.066.644	40
196	96_2	Comune di Nocera Inferiore	Lavori adeguamento manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità condizione di sicurezza della circolazione e miglioramento della rete stradale a supporto delle Universiadi II Lotto	€ 1.583.356	40
197	284_3	Comune di Valle di Maddaloni	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA VIARIO INTERNO A SEGUITO DELLA REALZIZAZIONE DEL CORRIDOIO FERROVIARIO AV/AC Napoli Bari cup: G57H18000630002	€ 3.500.000	40
198	284_5	Comune di Valle di Maddaloni	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE VIE DI ACCESSO AL CENTRO URBANO INTERFERITE DAL CORRIDOIO FERROVIARIO AV/AC NAPOLI BARI. Cup: G57H18000610002	€ 5.500.000	40
199	335_3	Comune di S. Arcangelo Trimonte	Lavori di riqualificazione viabilità rurale	€ 962.015	35
200	82_9	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza, ammodernamento e realizzazione piste ciclabili sulle SP 130 e 272 in Sessa Aurunca.	€ 3.900.000	35
201	82_13	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza della strada provinciale n. 200 e SP n. 340 in Villa Literno, San Marcellino e Casapesenna.	€ 1.800.000	35
202	82_16	Provincia di Caserta	Lavori di adeguamento a seguito di valutazione di vulnerabilità sismica del Ponte sulla Fiume Volturno insistente sulla SP 176	€ 1.134.307	35
203	82_18	Provincia di Caserta	Messa in sicurezza della viabilità di collegamento della rete stradale regionale e autostradale delle aree interne della zona est della Provincia di caserta	€ 3.500.000	35
204	196_3	Comune di Ispani	LAVORI DI ADEGUAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIPRISTINO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE N.110 DI COLLEGAMENTO ISPANI -CAPITELLO	€ 712.388	35
205	299_1	Comune di Francolise	Progetto di valorizzazione di un sistema turistico integrato tra gli attrattori diffusi lungo l'asse Fiume Savone–Litorale Domitio-Stralcio-2°Lotto Funzionale	€ 1.020.960	35
206	253_6	Comune di Cusano Mutri	SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ' AL FINE DI MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ' ALLE EMERGENZE TURISTICHE DEL PARCO REG. DEL MATESE - LOTTO 6: RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA FR. CIVITELLA LICINIO	€ 1.700.715	35
207	70_2	Comune di Pagani	RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' CORSO E. PADOVANO – VIA C. ASTARITA	€ 1.511.964	35
208	221_3	Comune di Nocera Superiore	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di via Vincenzo Russo	€ 1.077.539	35
209	121_8	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria del capostrada e dei marciapiedi di via Terracina tratto compreso tra via Cupa Nuova Cinthia e via Cassiodoro	€ 1.509.351	35
210	121_9	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di viale Giochi del Mediterraneo	€ 1.582.984	35

211	121_10	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Giacinto Gigante - Tratto compreso tra Piazza Muzii e via Marino e Cotronei	€ 1.181.523	35
212	121_12	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria del capostrada di via Marco Rocco di Torrepadula Tratto compreso tra via Nuova Toscanella e via Scaglione.	€ 1.635.663	35
213	121_13	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria del capostrada di via Janfolla	€ 1.586.075	35
214	121_14	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via G. Rossini	€ 1.186.515	35
215	121_15	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di Corso Malta tratto compreso tra traversa Zara e via Fiume	€ 1.307.371	35
216	121_20	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di Discesa Coroglio -Tratto compreso tra via Santo Strato e Piazza Capo di Posillipo	€ 1.085.878	35
217	121_21	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Santo Strato	€ 1.456.578	35
218	121_35	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Giambattista Marino	€ 1.223.987	35
219	121_36	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via di Miano (tratto viale Colli Aminei - via Capodimonte) e via Capodimonte (tratto via di Miano - Tondo di Capodimonte)	€ 1.401.981	35
220	121_41	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di viale Colli Aminei	€ 1.634.332	35
221	121_42	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via San Giacomo dei Capri tratto compreso tra via S. Altamura e via D. Fontana	€ 1.542.796	35
222	121_45	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Provinciale delle Puglie	€ 1.173.750	35
223	121_47	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria del capostrada di Piazzale Tecchio	€ 1.136.839	35
224	121_48	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di viale della villa Romana	€ 1.467.570	35
225	121_49	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via G. Leopardi	€ 1.629.588	35
226	121_50	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di P.za G. D'Annunzio - via De Gennaro / tratto compreso tra via Terracina e via G. Marino	€ 1.164.739	35
227	121_53	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione programmata all'asse viario denominato Perimetrale di Scampia	€ 1.399.504	35
228	121_62	Comune di Napoli	Riqualificazione di via San Cosmo fuori Porta Nolana	€ 1.091.267	35
229	121_61	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Marchese Campodisola	€ 175.187	35
230	75_2	Comune di Castelfranci	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO IN LOCALITA' BRAIOLE - ARMEDICE, CON LA EX S.S. N° 164	€ 999.696	35
231	30_1	Comune di Oliveto Citra	Messa in sicurezza strada comunale Pistello Murzio - Perillo	€ 542.434	35
232	30_6	Comune di Oliveto Citra	Lavori di sistemazione e ammodernamento strada provinciale "s.p. 9b	€ 989.755	35
233	332_2	Comune di Stio	Adeguamento e messa in sicurezza strada comunale Biagio Trotta - Fiera	€ 604.404	35
234	332_3	Comune di Stio	Adeguamento e messa in sicurezza strada comunale Coste	€ 951.167	35
235	283_3	Comune di Vibonati	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DI STRADA PROVINCIALE N.54	€ 1.456.609	35
236	283_4	Comune di Vibonati	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA SCORPIONE – DIVOLIO – SANTA LUCIA	€ 946.751	35
237	400_4	Comune di Cava De' Tirreni	Riordino e messa in Sicurezza della Strada Statale 18 (S.S.18) - I Stralcio incrocio via Spineta/via G. Vitale.	€ 1.269.267	35
238	400_5	Comune di Cava De' Tirreni	Riordino e messa in sicurezza S.S.18 - II Stralcio Loc. Tengana - via di Mauro	€ 1.254.113	35
239	369_2	Comune di Rocchetta e Croce	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO ROCCHETTA E CROCE – CALVI RISORTA.	€ 1.320.973	35
240	146_3	Comune di Grottaminarda	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE CATAURO	€ 1.188.118	35
241	146_4	Comune di Grottaminarda	INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE J.F. KENNEDY-PERAZZO	€ 995.637	35
242	146_5	Comune di Grottaminarda	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA FONTANELLE N. 1	€ 1.464.314	35
243	146_6	Comune di Grottaminarda	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E SPAZI PUBBLICI (VIA VALLE E RIONE DANTE)	€ 1.358.264	35
244	146_7	Comune di Grottaminarda	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA VALLE N. 1 (Tratto n. 1)	€ 664.723	35
245	146_8	Comune di Grottaminarda	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA VALLE N. 1 (Tratto n. 2)	€ 463.236	35
246	146_10	Comune di Grottaminarda	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE S. PIETRO-FOSSI-BARRICELLA	€ 1.466.968	35
247	146_9	Comune di Grottaminarda	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE CESINALE – S. PIETRO	€ 1.452.508	35
248	146_11	Comune di Grottaminarda	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE CONDOTTO	€ 988.814	35
249	287_1	Comune di Sicignano Degli Alburni	Messa in sicurezza strada provinciale 36/a di collegamento con la SS19 e autostrada A2	€ 1.400.000	35

250	404_6	Comune di Contursi Terme	Strada intercomunale "Contursi Terme - Sicignano degli Alburni" Lotto Funzionale 2 "Cappellazzo-Piana"	€ 1.463.384	35
251	404_7	Comune di Contursi Terme	Strada Intercomunale "Contursi Terme - Sicignano Degli Alburni" Lotto Funzionale 3 "Piana-Sicignano Degli Alburni"	€ 1.474.549	35
252	404_8	Comune di Contursi Terme	Strada Intercomunale "Contursi Terme - Sicignano Degli Alburni" Lotto Funzionale 1 "Iannamici-Cappellazzo"	€ 1.452.199	35
253	129_5	Comune di Parete	INTERVENTO SULLA VIABILITA' DI ACCESSO E COLLEGAMENTO AL CENTRO STORICO - RIFACIMENTO STRADE: VIA MATTEO BASILE, VIA SCIPIONE L'AFRICANO, VIA XXV APRILE, VIA CIRILLO	€ 2.357.645	35
254	435_2	Comune di San Mauro La Bruca	RECUPERO-FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE	€ 376.599	35
255	55_1	Comune di Eboli	Lavori di sistemazione e ampliamento della strada comunale La Storta Papaleone	€ 998.860	35
256	55_5	Comune di Eboli	Adeguemento e messa in sicurezza della strada provinciale 204	€ 999.093	35
257	162_1	Comune di Acerra	Riqualificazione urbana di via Clanio - via Luigi De Rosa - via San Gioacchino e via Mascagni, con interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e delle viabilità di connessione	€ 800.000	35
258	171_7	Comune di Centola	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL TRATTO STRADALE STRADA COMUNALE S. AGATA	€ 93.000	35
259	171_9	Comune di Centola	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL TRATTO STRADALE VIA PORTO, VIA BELVEDERE E C/SO C. PISACANE	€ 995.000	35
260	171_8	Comune di Centola	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL TRATTO STRADALE SAN NICOLA INCROCIO SAN MAURO LA BRUCA E FORIA	€ 730.000	35
261	228_4	Comune di Taurano	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA VALLO LAURO - AVELLINO (SP264 E SUE DIRAMAZIONI COMUNALI	€ 2.482.195	35
262	457_3	Comune di Ponte	Sistemazione della strada rurale "Le Morge-Il Monte"	€ 260.424	35
263	121_74	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Domenico Cimarosa	€ 1.351.155	35
264	156_8	Provincia di Avellino	"LAVORI DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI N. 56-111"	€ 299.029	35
265	91_2	Comune di Grazzanise	Progetto per la messa in sicurezza e l'ammodernamento di via Impiso e via Motta	€ 1.483.909	35
266	91_3	Comune di Grazzanise	Messa in sicurezza ed ammodernamento di via Roscani e via Scorapito	€ 1.018.143	35
267	281_1	Comune di Santa Maria A Vico	LAVORI DI ADEGUAMENTO PLANIMETRICO E FUNZIONALE DELLA VIA NAZIONALE APPIA MEDIANTE UN COMPLESSO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DI COMPETENZA COMUNALE	€ 6.203.245	35
268	108_1	Comune di Sant'Antimo	Riqualificazione urbana comprendente via Dante Alighieri con annesso parco, via Francesco Petrarca, via Aldo Moro, tratto di via Giuseppe di Vittorio.	€ 5.308.064	35
269	108_4	Comune di Sant'Antimo	riqualificazione urbana comprendente via Guglielmo Marconi e traverse, Via Galileo Galilei e traverse, via C. Colombo, tratto via delle Rondini	€ 5.100.000	35
270	164_16	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 11bis - Via Marchesiello - Viale Lincoln II Tratto - Via Ten. Politano - Via Assunta - Via Cappiello	€ 1.167.070	35
271	164_15	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 5bis -VIA G.A.ACQUAVIVA -VIA E.IENCO -VIA P.P.PASOLINI -INCROCIO VIA KENNEDY VIA ACQUAVIVA -VIA D.MONDO -VIA TRENTO	€ 1.412.658	35
272	164_13	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 13 - VIA TINA PICA - VIA LODATI	€ 256.904	35
273	164_12	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 12 - Via Giotto	€ 139.151	35
274	164_10	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA RETI STRADALI DI CASERTA_COMPARTO 10 -Via Galatina -Via Campania -P.zza Tredici –Via Aia Vecchia -Via Tedeschi - Via C.Maddaloni – Via Pasquariello - Via Don Sapone	€ 814.382	35
275	164_9	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 9 - Via Amendola -Via Dei Giardini -Via Giardini -Via Concezione -Via Gen.F.S.Della Valle -Via Cappuccini -Via Marino	€ 1.468.734	35

276	164_8	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 8 - VIA MARTIRI SALESIANI - VIA Don L.STURZO - VIA E.TAZZOLI - PIAZZA CAVOUR - VIA VESCOVO NATALE – VIA F.FILZI	€ 385.363	35
277	164_7	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 7 - Via degli Antichi Platani – Via Generale Pasquale Tenga	€ 422.240	35
278	164_6	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 6 - VIA G. PATTURELLI - VIA BERNINI - VIA SAN CARLO II tratto - VIA TANUCCI	€ 670.882	35
279	164_5	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 5 - VIALE VITTORIO VENETO - VIALE ELLITTICO - VIALE CARLO TERZO - VIA VIVALDI I° tratto	€ 1.171.461	35
280	164_4	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 4 - Via Passionisti - Via San Leucio – Via Monticello	€ 875.758	35
281	164_3	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 3 - Via D.Russo - Via Card.S.Severino – Via Congrega – Via C.Pisacane - Via F.Rossi - Via G.Mirri	€ 934.663	35
282	164_2	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 2 - Via Sardegna -Via F.Lli Correra –Via San Francesco D'assisi -Via E. Ruggiero –Via Camusso -Via San Pietro	€ 1.036.695	35
283	164_1	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 1 - Via M. Ruta - Via De Cillis - Via Fusco -Via San Pietro ad Montes -Via San Rocco –Via Pozzo	€ 1.120.496	35
284	110_3	Comune di Sant'Egidio Del Monte Albino	adeguamento strutturale di Via Nazionale (ex SS18)	€ 1.809.798	35
285	110_4	Comune di Sant'Egidio Del Monte Albino	riqualificazione funzionale di Via Giovanni XXIII-Via SS Martiri-Via A.Califano - Via Foscolo	€ 2.173.703	35
286	110_5	Comune di Sant'Egidio Del Monte Albino	ADEGUAMENTO STRUTTURALE di Viale degli Aranci	€ 1.244.143	35
287	110_6	Comune di Sant'Egidio Del Monte Albino	ADEGUAMENTO STRUTTURALE di Viale Dante Alighieri	€ 945.206	35
288	110_7	Comune di Sant'Egidio Del Monte Albino	Ripavimentazione di Via Guglielmo Pepe	€ 1.153.981	35
289	110_8	Comune di Sant'Egidio Del Monte Albino	Adeguamento strutturale di Via della Rinascita	€ 982.993	35
290	58_2	Comune di Montefusco	Sistemazione idrogeologica dell'area in frana in località Pioppo dei Cappuccini, messa in sicurezza del sagrato beata Teresa Manganiello e della strada di collegamento Montefusco-Pietradefusi	€ 1.349.092	30
291	58_3	Comune di Montefusco	Adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità di base della rete ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione delle strade territorio comunale	€ 1.132.940	30
292	82_20	Provincia di Caserta	Lavori di ammodernamento ed adeguamento funzionale della strada provinciale Borgonovo Casale provinciale Teano Roccamonfina	€ 35.069.396	30
293	94_1	Comune di Vitulazio	Adeguamento della viabilità di collegamento del Comune alla via Appia	€ 3.420.480	30
294	143_2	Comune di Santa Paolina	Messa in sicurezza della strada via Sala - Piano delle Mele	€ 695.000	30
295	378_2	Comune di Lusciano	Lavori di messa in sicurezza della strada intercomunale Parete-Lusciano (viale della Libertà e via Salvo D'Acquisto)	€ 715.320	30
296	354_3	Comune di Benevento	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE IN C.DA MONTE PINO	€ 2.992.201	30
297	354_4	Comune di Benevento	NUCERIOLA APPIA ANTICA RIQUALIFICAZIONE RETE STRADALE CONTRADE CANCELLERIA-SAN CUMANO-MONACHE-PIANO CAPPELLE	€ 2.985.675	30
298	378_3	Comune di Lusciano	Riqualificazione Urbana-Messa in Sicurezza ed Ammodernamento della viabilità interna (via marconi e via Delle Margherite)	€ 1.315.990	30
299	157_2	Comune di Sant'Arsenio	RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' STRADA GRAVIELE FORNACI	€ 580.911	30
300	121_11	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via De Pinedo	€ 1.606.071	30

301	121_17	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via delle Repubbliche Marinare - tratto da Via Botteghelle a Corso IV Novembre	€ 4.395.554	30
302	121_16	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di Pallucci - LOTTO 2 Rifacimento marciapiede Sud e capostrada	€ 727.002	30
303	121_19	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Argine tratto Ferraris-via Mario Palermo	€ 3.309.072	30
304	121_18	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via delle Repubbliche Marinare - tratto Via Ferraris via Volpicella	€ 2.256.510	30
305	121_63	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Cesare Battisti e Piazza Matteotti	€ 1.097.098	30
306	121_64	Comune di Napoli	lavori di adeguamento di un tratto di via Marano-Pianura posto tra la confluenza con via Cannavino e la Casa della Cultura a Pianura	€ 125.887	30
307	277_2	Comune di Futani	Adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale	€ 406.209	30
308	318_1	Comune di San Mauro Cilento	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE VIA ANGELO VASSALLO	€ 999.700	30
309	182_6	ASI Avellino	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'Area Industriale di Conza della Campania	€ 879.600	30
310	182_7	ASI Avellino	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'Area Industriale di Nerico	€ 976.041	30
311	182_8	ASI Avellino	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'Area Industriale di Porrara	€ 636.267	30
312	380_1	Comune di Laurito	SISTEMAZIONE STRADA INTERPODERALE CARPINETA - CIGLIO	€ 442.435	30
313	251_1	Comune di Buccino	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA BRAIDA-FONTANELLE-PETROSA	€ 4.264.671	30
314	248_1	Comune di Casalnuovo di Napoli	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA STATALE 7 BIS DA PIAZZA SIANI/INCROCIO VIA PLINIO	€ 1.001.627	30
315	248_2	Comune di Casalnuovo di Napoli	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA STATALE 7 BIS DA INCROCIO VIA CASA DELL'ACQUA A PIAZZA SIANI	€ 922.973	30
316	404_5	Comune di Contursi Terme	Strada Monticello-Fontana dei Lauri	€ 486.034	30
317	404_9	Comune di Contursi Terme	Strada Pagliarini-Sant'Antonio	€ 278.998	30
318	404_10	Comune di Contursi Terme	Strada Ponticelli-Montera	€ 1.190.913	30
319	404_11	Comune di Contursi Terme	Strada San Glorio	€ 1.077.504	30
320	55_3	Comune di Eboli	Miglioramento della rete stradale a supporto delle Universiadi - via San Vito Martire, via Maurizio Mangrella, via Don Luigi Sturzo, via Sandro Pertini	€ 1.000.000	30
321	55_4	Comune di Eboli	Miglioramento della rete stradale a supporto delle Universiadi - via Cupe Superiore e Inferiore, via Serracapilli, via dell'Atletica, via delle Olimpiadi	€ 1.000.000	30
322	334_2	Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro	Lavori di costruzione della strada a s.v. F.V.Tammaro-S.Croce del S.-Castelpagano-Colle Sannita - Tratto di collegamento Castelpagano-S.Croce del Sannio - 2° Lotto Funzionale	€ 23.000.000	30
323	334_1	Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro	Strada a scorrimento veloce Fondo Valle Tammaro - S. Croce del Sannio-Castelpagano-Colle Sannita-Tratto intermedio di collegamento Castelpagano-S.Croce del Sannio - 1° Lotto - 3° Stralcio Funzionale.	€ 17.500.000	30
324	492_3	Comune di Somma Vesuviana	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA COPPOLA - SOMMA VESUVIANA (NA)	€ 176.196	30
325	89_3	Comune di San Cipriano D'Aversa	Progetto esecutivo dei lavori di Realizzazione e di un Tratto di Circumvallazione del Comune di San Cipriano D'Aversa (ce) ed arterie di Collegamento per la grande Viabilità-e la messa in Sicurezza	€ 6.194.155	30
326	301_5	Comune di Carinola	RIQUALIFICAZIONE URBANA MESSA IN SICUREZZA ED AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITA' DI VIA SELLECCOLA	€ 1.254.192	30
327	500_2	Comune di Calvanico	Messa in Sicurezza rete stradale"MEZZINA"	€ 1.000.000	30
328	242_2	Comune di Recale	Intervento di messa a norma, interramento linee aree e riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione sulle strade comunali interne al centro abitato	€ 2.324.449	30
329	242_1	Comune di Recale	Lavori di Sistemazione e Ammodernamento Rete Stradale Comunale	€ 1.559.572	30
330	209_6	Comune di Vallo Della Lucania	lavori di realizzazione viabilità strategica - stralcio lavori di riqualificazione del centro storico di piazza S. Caterina	€ 519.721	30
331	209_7	Comune di Vallo Della Lucania	lavori di messa in sicurezza S.R. 488 e strada di penetrazione area PIP in località - stralcio	€ 1.518.035	30
332	280_1	Comune di Casoria	Lavori di riqualificazione della Circumvallazione esterna di Napoli	€ 7.470.370	30
333	280_2	Comune di Casoria	Lavori di riqualificazione di via P. di Piemonte e SS Sannitica 87	€ 2.238.374	30
334	280_5	Comune di Casoria	Progetto di riqualificazione di via Pietro Nenni	€ 947.627	30
335	280_6	Comune di Casoria	Lavori di riqualificazione di via Cesare Battisti, via Vittorio Emanuele, via Formicola e viale Olimpico	€ 2.015.987	30

336	178_1	Comune di Pompei	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE: VIALE MAZZINI e VIA UNITA' D'ITALIA	€ 5.774.387	25
337	178_3	Comune di Pompei	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE: VIA CASONE – VIA FONTANELLE – VIA MESSIGNO	€ 4.312.919	25
338	86_1	Comune di Angri	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale del sistema viario comunale, opera correlata alla sostituzione P.L. al km 30+845 e al km 29+133 della linea ferroviaria	€ 4.000.000	25
339	86_2	Comune di Angri	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale di via Adriana – via B. D'Anna – via Dei Goti, opera correlata alla sostituzione P.L. al km 30+845 e al km 29+133 della linea ferroviaria	€ 2.000.000	25
340	86_5	Comune di Angri	Realizzazione del nuovo viadotto di Via Fontana e nuova intersezione con la S.S. 18 "Tirreno Inferiore" – opera correlata alla sostituzione P.L. al km 30+845 e al km 29+133 della linea ferroviaria	€ 7.622.230	25
341	205_7	Comune di Sessa Aurunca	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO INTERRATO E DI UN TERMINAL BUS PER LA STAZIONE FERROVIARIA DI SESSA AURUNCA	€ 2.504.939	25
342	354_2	Comune di Benevento	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA DENOMINATA IL CAMMINO DELLA PACE	€ 2.812.588	25
343	354_5	Comune di Benevento	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA RETE STRADALE ESISTENTE ALLA C.DA ACQUAFREDDA E MOSTI DEL COMUNE DI BENEVENTO	€ 2.500.000	25
344	121_6	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria del capostrada e dei marciapiedi di via Lepanto	€ 1.569.892	25
345	121_23	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Posillipo - tratto San Luigi - Santo Strato	€ 6.923.475	25
346	121_28	Comune di Napoli	via Arlotta via Bixio via Consalvo (tratto da via Cassiodoro a civico 99)	€ 1.541.374	25
347	121_30	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di viale della Liberazione	€ 2.433.242	25
348	164_23	Comune di Caserta	Variante Piazza della Seta	€ 4.131.655	25
349	121_31	Comune di Napoli	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di "Lavori di riqualificazione e ripavimentazione di via Sorrento e altre ricadenti nell'ambito del territorio della Municipalità 6	€ 1.017.860	25
350	121_33	Comune di Napoli	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di Riqualificazione del capostrada e dei marciapiedi di via Botteghelle tratto da via Stadera a via Palermo ricadente nella Mun. 6	€ 755.063	25
351	121_34	Comune di Napoli	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di"Riqualificazione del capostrada di via Provinciale delle Brecce tratto compreso tra via M. Palermo e via De Roberto nella Mun. 6.	€ 752.971	25
352	121_37	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via di Miano tratto compreso tra Via Nuova San Rocco e Ponte Bellaria	€ 2.283.839	25
353	121_38	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Del Parco Margherita	€ 2.421.899	25
354	121_39	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Toledo Tratto compreso tra Piazza Carità e Piazza Trieste e Trento	€ 2.313.057	25
355	121_40	Comune di Napoli	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di Riqualificazione e ripavimentazione di corso Sirena	€ 605.928	25
356	121_44	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Santa Teresa degli Scalzi da via Cagnazzi a incrocio con via Salvator Rosa.	€ 2.052.829	25
357	121_46	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Nuova Toscanella	€ 1.842.074	25
358	121_52	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Aniello Falcone	€ 3.194.791	25
359	121_55	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di viale Umberto Maddalena	€ 5.021.047	25
360	121_54	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via Giulio Cesare	€ 2.059.388	25
361	164_14	Comune di Caserta	PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI DELLA CITTA' DI CASERTA_COMPARTO 14 - VIA MARCONI – VIA BISCARDI	€ 289.779	25
362	121_65	Comune di Napoli	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di Riqualificazione del capostrada e dei marciapiedi di via Franciosa ricadente nella Mun. 6	€ 543.647	25
363	121_66	Comune di Napoli	Approvazione Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di Riqualificazione di viale Hemingway tratto da via F.lli Grimm a via Salgari ricadente nella Mun. 6	€ 259.704	25
364	81_1	Comune di Polla	Lavori di Riqualificazione strada rurale via Dei Campi-Malaspina.	€ 817.616	25
365	121_68	Comune di Napoli	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di Riqualificazione di via Madonnelle tratto da Via Taverna della Noce a Via Provinciale Botteghelle di Portici ricadente nella Mun. 6	€ 608.511	25

366	121_69	Comune di Napoli	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di“Riqualificazione del capostrada e dei marciapiedi di via Napolitano ricadente nella Mun. 6	€ 277.419	25
367	121_70	Comune di Napoli	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione di via Passeggiata a mare ricadente nell'ambito del territorio della Municipalità 6	€ 167.962	25
368	121_71	Comune di Napoli	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di“Riqualificazione del capostrada e dei marciapiedi di via vicinale Porchiano e via vicinale Ravioncello nella Mun. 6	€ 559.930	25
369	279_1	Comune di Morigerati	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE N. 54	€ 1.700.000	25
370	264_2	Comune di Mercato San Severino	analisi criticità stradale e ambientale presenti nell'area sud del comune di mercato san Severino sulla s.p. 122	€ 2.468.093	25
371	105_1	Comune di Felitto	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE INTERCOMUNALE Ex. SS 488-c Laurino – Felitto - Castel San Lorenzo - Roccadaspide	€ 8.449.553	25
372	80_4	Comune di Castelnuovo di Conza	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE “ACQUA FETIDA”	€ 855.000	25
373	158_2	Comune di Sparanise	Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino della strada rurale denominata Mazzeo - Magnifica	€ 400.000	25
374	158_3	Comune di Sparanise	Lavori di sistemazione e adeguamento e ripristino della strrada denominata San Vito - Corsano	€ 400.000	25
375	190_2	Comune di Laurino	LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA INTERCOMUNALE LAURINO – ROFRANO NEI COMUNI DI LAURINO E ROFRANO	€ 3.593.067	25
376	171_10	Comune di Centola	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE “BELVEDERE - SAN SERGIO - SANT’ELIA	€ 999.000	25
377	344_2	Comune di Giffoni Valle Piana	Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale di collegamento Ornito-S. Vittore	€ 777.000	25
378	164_31	Comune di Caserta	Strada di collegamento Via Marchesiello (VV.F.) - Via Borsellino - Via Laviano - Viale Sant'Augusto	€ 2.495.164	25
379	344_3	Comune di Giffoni Valle Piana	Progetto di sistemazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada intercomunale “Ornito-S. Tecla”, ricadente in agro dei Comuni di Giffoni Valle Piana e Montecorvino Pugliano.	€ 443.000	25
380	205_12	Comune di Sessa Aurunca	INFRASTRUTTURA VIARIA TRATTO FASANI - RONGOLISE TORELLE	€ 1.877.973	25
381	205_13	Comune di Sessa Aurunca	INFRASTRUTTURA VIARIA TRATTO SAN VENDITTO - LAURO	€ 1.548.410	25
382	121_73	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via A. Manzoni – tratto da via Boccaccio a via Torre Ranieri	€ 3.951.515	25
383	504_1	Comuni di Santa Maria A Vico (capofila)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI TRASFERITI DALLA PROVINCIA DI CASERTA AI COMUNI DI SANTA MARIA A VICO E SAN FELICE A CANCELLO	€ 5.200.000	25
384	424_1	Comune di Rocca D'Evandro	Lavori di messa in sicurezza della viabilità intercomunale Via Cocuruzzo, prevenzione dei danni da calamità naturali ed eventi catastrofici- Progetto Esecutivo.	€ 750.000	25
385	280_4	Comune di Casoria	Lavori di riqualificazione e dei marciapiedi di via Michelangelo, via Macello, via Pio XII e via Brodolini	€ 1.928.860	25
386	186_2	Comune di Quindici	Lavori di sistemazione e adeguamento funzionale della strada comunale S.Teodoro - Vallefredda	€ 1.224.513	20
387	442_2	Comune di Prata Sannita	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della rete viaria comunale	€ 796.681	20
388	205_10	Comune di Sessa Aurunca	INFRASTRUTTURA VIARIA TRATTO EX SP14 E VIA XXI LUGLIO	€ 749.990	20
389	205_9	Comune di Sessa Aurunca	INFRASTRUTTURA VIARIA TRATTO S. CARLO E LA SS 430 PER SUIO	€ 513.905	20
390	298_1	Comune di Telese Terme	Lavori di miglioramento della rete stradale atta a favorire l'accessibilità nell'area urbana e al collegamento dei nodi stradali con la stazione di Telese Terme sull'asse ferroviario Napoli-Bari	€ 4.786.209	20
391	121_7	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria del capostrada e dei marciapiedi di via Scarfoglio	€ 1.557.623	20
392	121_22	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria di via F. Petrarca	€ 3.477.845	20
393	231_3	ASI Napoli	RIQUALIFICAZIONE, RECUPERO AMBIENTALE E SICUREZZA DEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI A.S.I. DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - AGGLOMERATO A.S.I. di GIUGLIANO - QUALIANO -	€ 13.330.000	20
394	231_2	ASI Napoli	Lavori di Adeguamento funzionale della viabilità e della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Nola-dorsale princiaple lato Alenia	€ 5.050.000	20
395	182_2	ASI Avellino	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'Area Industriale di Valle Caudina ed Asse Attrezzato - Tatto S. Martino Valle Caudina/Paolisi	€ 4.833.946	20

396	182_3	ASI Avellino	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'Area Industriale di Valle Ufita	€ 4.701.954	20
397	182_4	ASI Avellino	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'Area Industriale di Pianodardine	€ 4.124.610	20
398	182_9	ASI Avellino	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'Area Industriale di Nusco - Lioni - S.Angelo dei Lombardi	€ 2.719.701	20
399	182_10	ASI Avellino	Miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'Asse Attrezzato Valle Caudina Pianodardine tratto S.Martino Valle Caudina/Roccabascerana	€ 2.024.156	20
400	472_1	Comune di Caianello	Sistemazione e adeguamento funzionale dell'intersezione uscita autostrada - SS 372 - SP 85 e manutenzione straordinaria dei tratti S.P. 85 e Strada di collegamento alla S.S.6	€ 1.190.000	20
401	404_2	Comune di Contursi Terme	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento della strada di collegamento Madonna delle Grazie - Toppe	€ 359.092	20
402	404_3	Comune di Contursi Terme	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento della strada di collegamento Scomola-Giacone-Pasteni	€ 470.454	20
403	404_4	Comune di Contursi Terme	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento della strada Pruno Sottano	€ 138.156	20
404	439_2	Comune di Magliano Vetere	Lavori di sistemazione viabilità rurale strada Pietraperciata-Grotta alla località Magliano Nuovo	€ 350.000	20
405	404_12	Comune di Contursi Terme	Sistemazione strada Festola	€ 1.211.168	20
406	397_3	ASI Salerno	Riqualificazione e ammodernamento della strada consortile Via Cappello Vecchio all’interno dell’area industriale ASI di Salerno	€ 2.516.221	20
407	397_4	ASI Salerno	Riqualificazione e ammodernamento della strada consortile Viale De Luca all’interno dell’area industriale ASI di Salerno	€ 3.990.744	20
408	397_5	ASI Salerno	Miglioramento delle condizioni di circolazione sulla strada consortile Via Wenner all’interno dell’area industriale ASI di Salerno	€ 923.559	20
409	397_6	ASI Salerno	Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità consortile dell’area industriale ASI di Fisciano / MS Severino	€ 623.713	20
410	296_1	Comune di Flumeri	Lavori di sistemazione dei dissesti idrogeologici e ripristino funzionale strada Comunale Candelaro-Murge	€ 509.780	20
411	205_14	Comune di Sessa Aurunca	INFRASTRUTTURA VIARIA RONGOLISE- FONTANARADINA	€ 1.314.362	20
412	209_8	Comune di Vallo Della Lucania	variante all'abitato di Vallo della Lucania - I° tratto.	€ 3.500.000	20
413	293_2	Comune di San Marco Dei Cavoti	“Interventi di riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza di tratti delle Str Prov.li SP 55 (Serie 34 II Tronco) e SP 56 (Molinara Franzese)	€ 6.842.896	15

Allegato 2 - Progetti Esclusi

Esclusi per errato upload su piattaforma

AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI COERENTI CON I PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA VIABILITÀ REGIONALE FINANZIATI CON LE RISORSE FSC 2014-2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54-2016			
N.	**ID INTERVENTO**	**ENTE PROPONENTE/ATTUATORE**	**TITOLO INTERVENTO**
1	27_1	Comune di Petruro Irpino	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERCOMUNALE PETRURO IRPINO - TORRIONI- TUFO
2	88_1	Comune di Paolisi	Messa in Sicurezza della rete stradale comunale area PIP di Via Faenza
3	88_2	Comune di Paolisi	Messa in sicurezza della rete stradale comunale area PIP di Via Pozzolo
4	409_1	Comune di San Paolo Bel Sito	Lavori di "Potenziamento e Ristrutturazione di Via per Saviano - Via per Palma e relativo collegamento I° Stralcio
5	471_1	Comune di Teora Av	riqualificazione e messa in sicurezza strada provinciale n. 150 ricostruzione due ponti su fiume Ofanto e Vallone Castelluzzo
6	295_1	Comune di Camigliano	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza strada comunale "Camigliano – Vitulazio

Interventi in corso e/o dotati di OGV e/o con procedure di gara avviate Esclusi per disponibilità di altra fonte di finanziamento

N.	**ID INTERVENTO**	**ENTE PROPONENTE/ATTUATORE**	**TITOLO INTERVENTO**
1	164_26	Comune di Caserta	Rifacimento manto stradale ammalorato lungo vari tratti delle strade comunali
2	348_1	Comune di Afragola	PIANO MANUTENTIVO DELLE STRADE E DEGLI SPAZI APERTI DEL RIONE S. MARCO E DELLE AREE URBANE SERVITE DALLE VIE SAGGESE E FERRARESE INTERVENTO 1: AREA DI VIA FERRARESE E TRAVERSE ANNESSE
3	348_3	Comune di Afragola	Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese - INTERVENTO 3: AREA DI VIA SAN MARCO
4	222_1	Comune di Aversa	Lavori di riqualificazione viale Olimpico
5	222_2	Comune di Aversa	Lavori di straordinaria manutenzione via U. Foscolo, via del Borgo e via S. Di Giacomo
6	451_1	ASI Benevento	REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PRIMARIE DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE AMOROSI-PUGLIANELLO - I° LOTTO
7	223_1	Comune di Torre Del Greco	lavori di costruzione dell'asse viario di collegamento tra il nuovo casello autostradale(A3 NA-SA) di via s. elena e la via nazionale (SS18). Asse viario tra il nuovo svincolo e via lamaria.
8	43_1	Comune di Cesa	AMPLIAMENTO VIA MADONNA DELL'OLIO
9	121_58	Comune di Napoli	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Nuova del Campo
10	366_1	Comune di Solofra	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIALE PRINCIPE AMEDEO

Esclusi per ripetitività del progetto

N.	ID INTERVENTO	ENTE PROPONENTE/ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO
1	219_1	Comune di Sarno	Piano Insediamenti Produttivi in località Ingegno Progetto Esecutivo di miglioramento e integrazione delle opere di urbanizzazione primaria
2	13_2	Comune di Monte San Giacomo	Adeguamento e sistemazione Strada Provinciale n. 72/b Monte San Giacomo - Piaggine
3	13_1	Comune di Monte San Giacomo	Sistemazione strada com.le Via Rupitella - Molinello
4	13_3	Comune di Monte San Giacomo	Sistemazione strada Civita

Decreto Dirigenziale n. 31 del 16/11/2018

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 7 - Struttura Tecnica di Missione per l Attuazione Delibera CIPE 54/2016

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTI COERENTI CON I PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA VIABILITA' REGIONALE DI CUI AI DECRETI DIRIGENZIALI DELLA STRUTTURA DI MISSIONE "ATTUAZIONE DELIBERA CIPE 54/2016" NN. 3/2018 E 4/2018 CON LE RISORSE FSC 2014/2020 - DELIBERA CIPE 54/2016. APPROVAZIONE DISCIPLINARE ATTUATIVO D.D. 29/18.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

b. il Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile;

c. il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

d. con Deliberazione n. 104 del 20/02/2018, la Giunta Regionale, tra l'altro:

   d.1 ha preso atto dello stanziamento disposto, nell'ambito "Strade di interesse regionale", dalla Delibera CIPE 54/2016 a valere sul FSC 2014/2020;

   d.2 ha demandato alla Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016 il compito di attivare l'Avviso pubblico finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014/2020, elaborata tenendo conto della coerenza con ciascuno dei programmi di intervento riportati nella deliberazione e secondo i criteri di selezione ivi riportati;

PREMESSO altresì, CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/03/2018, come integrato dal Decreto Dirigenziale n. 4/2018, è stato approvato l'avviso pubblico "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera Cipe 54/2016, finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili;

b. con Decreto Dirigenziale n. 29 del 12/11/2018 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento di cui al suddetto avviso pubblico;

CONSIDERATO CHE

a. occorre regolamentare i rapporti tra la Regione Campania e i Soggetti Attuatori degli interventi, disciplinando la procedura volta a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento, anche in linea con le disposizioni del Sistema di gestione e controllo per la gestione delle risorse afferenti al FSC 2014/2020;

b. a tal fine è stato predisposto uno schema di Disciplinare che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c. che il detto Disciplinare va sottoscritto per accettazione a cura dei soggetti beneficiari del finanziamento;

RITENUTO

d. di dover procedere all'approvazione dello schema di Disciplinare/Convenzione, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), contenente i criteri e gli indirizzi regolanti i rapporti tra la Regione Campania e i Soggetti Attuatori degli interventi approvati nell'ambito del su citato avviso;

e. di dover dare atto che il finanziamento relativo a ciascun intervento utilmente posizionato nella graduatoria di cui al Decreto Dirigenziale n. 29 del 12 novembre 2018 potrà essere assentito

solo all'esito della presentazione del disciplinare/convenzione allegato, sottoscritto dal Soggetto Attuatore per accettazione, fermo restando la produzione della documentazione necessaria ai fini dell'ammissione al finanziamento;

a. di dover dare atto che il disciplinare/convenzione allegato potrà essere integrato con successivi atti;
b. di dover demandare agli uffici competenti della Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della delibera cipe 54/2016, il compito di svolgere le attività conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;

VISTI;

a. la Delibera CIPE 54/2016;
b. il DPGRC n. 25 del 14/02/2018;
c. la DGR n. 104 del 20/02/2018;
d. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/03/2018;
e. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/04/2018;
f. il Decreto Dirigenziale n.17 del 29/06/2018;
g. il Decreto Dirigenziale n. 29 del 12/11/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 70.07.02

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate;

1. di approvare lo schema di Disciplinare/Convenzione, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), contenente i criteri e gli indirizzi regolanti i rapporti tra la Regione Campania e i Soggetti Attuatori degli interventi approvati nell'ambito dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 3/2018;

2. di dare atto che il finanziamento relativo a ciascun intervento utilmente posizionato nella graduatoria di cui al Decreto Dirigenziale n. 29 del 12 novembre 2018 potrà essere assentito solo all'esito della presentazione del Disciplinare/Convenzione, allegato al presente provvedimento, sottoscritto dal Soggetto Attuatore per accettazione, fermo restando la produzione della documentazione necessaria ai fini dell'ammissione al finanziamento;

3. di dare atto che il Disciplinare/Convenzione allegato potrà essere integrato con successivi atti;
4. di demandare agli uffici competenti della Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della delibera Cipe 54/2016, il compito di svolgere le attività conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale della Mobilità, al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Somma

Allegato 1

Disciplinare delle modalità attuative degli interventi

A – Obblighi dei Soggetti Attuatori

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dello svolgimento delle procedure di gara nonché della successiva gestione del contratto con l'appaltatore e dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronoprogramma dell'operazione che sarà inserito all'interno del decreto di finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto.
5. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione e della Direzione Generale per Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.
6. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad aggiornare, con cadenza bimestrale, i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato messo a disposizione dal M.I.T., assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del Soggetto Attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio.
7. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, secondo le modalità previste al seguente punto C, il Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere al Referente del Procedimento della Regione la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
8. Il Soggetto Attuatore è tenuto a utilizzare gli strumenti di istruttoria sulle procedure e sulla spesa approvati espressamente dal Dirigente della Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016, rappresentando tale circostanza condizione imprescindibile per l'erogazione delle risorse da parte della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - Obblighi della Regione Campania

1. La Regione Campania si obbliga a garantire il flusso finanziario di riferimento nonché a rimborsare al Soggetto Attuatore le spese sostenute per la realizzazione dell'opera conformemente al progetto approvato e nei limiti delle disponibilità assegnate.
2. La Regione Campania, nella persona del Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, oltre a provvedere ad assegnare il finanziamento secondo i principi contenuti nel presente disciplinare e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente punto C, provvede a:

   - richiedere al M.I.T. il rilascio delle credenziali per consentire al Responsabile dell'intervento l'accesso al sistema informativo per le attività di monitoraggio;
   - rimodulare l'importo del finanziamento tenendo conto del ribasso di gara in relazione al quale potrà consentire l'accantonamento di risorse in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione;
   - rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al Soggetto Attuatore;
   - determinare, nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (soggetti attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;
   - accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

C - Modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento

1. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:

   - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 o equivalente secondo le disposizioni applicabili in materia di opere pubbliche e servizi;
   - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
   - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
   - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante -del Soggetto Attuatore, attestante che il progetto esecutivo, o equivalente secondo le disposizioni vigenti in materia di opere pubbliche e servizi:

     a) è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di appalti pubblici;

b) è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;

c) è immediatamente cantierabile;

- comunicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, (anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- Polizza Fideiussoria e/o forme equivalenti di garanzia a norma di legge (solo nel caso di soggetto privato destinatario del finanziamento);

2. Il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, acquisita la documentazione di cui al precedente comma 1 e verificato che il quadro economico dell'intervento sia conforme ai principi dettati nel presente disciplinare, procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento.
3. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine previsto dalla delibera CIPE n. 25/2016 s.m.i. per il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente disciplinare.
3. Il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, acquisita la documentazione, provvede alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
4. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post-gara dell'intervento finanziato.
5. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
   - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e
   - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
6. Le risorse saranno erogate sulla base della rendicontazione di una spesa sostenuta dal Soggetto Attuatore di valore almeno pari al 20% dell'importo assegnato in via definitiva all'intervento e sino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro

fonte: http://burc.regione.campania.it

economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva.

7. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.

8. L'erogazione delle risorse, secondo le modalità previste nei precedenti commi, è condizionata all'assolvimento da parte del Soggetto Attuatore dei seguenti obblighi:

   - per l'erogazione dell'anticipazione, obbligo di trasmettere al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione copia dell'atto di nomina del Responsabile dell'intervento, corrispondente con il soggetto individuato come "Responsabile unico del procedimento" di cui all'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, con comunicazione dei seguenti dati, al fine di consentire alla Regione, che a tal fine si obbliga, di richiedere al M.I.T. il rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo per le attività di monitoraggio:

     a) nome e cognome;

     b) codice fiscale;

     c) e-mail di riferimento;

     nonché di alimentare il predetto sistema mediante l'inserimento dei dati anagrafici dell'intervento di competenza;

   - per le successive erogazioni, obbligo di inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo alle scadenze bimestrali previste.

9. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente punto. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

10. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti. Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà rendicontare una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

11. Il finanziamento è a valere sulle risorse FSC 2014-2020 Delibera CIPE 54/2016, appostate sui capitoli di spesa assegnati alla gestione della Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016.

D - Spese Ammissibili

1. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:

   - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);

- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

2. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

3. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC:

- Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- Espropriazioni;
- Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, etc) non potrà superare il 10% dell'importo lordo dei lavori e degli imprevisti (se utilizzati), nonché dell'effettiva spesa per espropriazioni, con esclusione dell'aliquota per IVA;
- IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.;
- Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato. La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per modifiche contrattuali nel caso in cui per le stesse il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti"). La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura di gara, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

4. Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite delle disponibilità assegnate, possa gravare sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione.

E - Revoca del finanziamento

1. Il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il Dirigente e/o Funzionario regionale responsabile dell'attuazione adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.

4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

F – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, valgono le disposizioni delle delibere CIPE n. 25/2016, n. 54/2016 e n. 26/2018, del Sistema di Gestione e Controllo per Piano Operativo "Infrastrutture" FSC 2014-2020 e del richiamato Sistema di Gestione e Controllo del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, nonché, per quanto applicabile, del sistema di Gestione e Controllo del FSC 2014-2020 adottato dalla Regione Campania, della circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017, della circolare del Dipartimento per le Politiche di Coesione n. 1/2018 e della normativa vigente in materia.
2. Il presente disciplinare si intenderà automaticamente adeguato a disposizioni normative – di legge e/o regolamentare – che interverranno successivamente alla sua sottoscrizione da parte del Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 46/2016, così come integrata e modificata dalle concessioni suppletive n° 102/2016 e n° 52/2017 - Richiedente : Gaudino Giovanni (Cantiere Navale CE.ME.SUD S.a.s. di Giovanni Gaudino & C.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2018.0609795 del 28/09/2018, il sig. Gaudino Giovanni, *…omissis…*, in qualità di rappresentante legale della società Cantiere Navale CE.ME.SUD S.a.s. di Giovanni Gaudino & C. con sede in Torre del Greco (Na) alla Via del Porto *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la mobiltà, U.O.D. 04, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 46/2016, integrata e modificata dalle concessioni suppletive n° 102/2016 e n° 52/2017;
- che l'area oggetto di rinnovo, destinata a Cantiere Navale, è situata nel Porto di Torre del Greco (*Comune di Torre del Greco*) , occupa una superficie complessiva di mq. 1.183,50, ed è costituita da;
  - capannone di mq. 446,00
  - zona demaniale di mq. 82,00
  - pontile in cemento di mq 26,00
  - area di passaggio di mq 65,00
  - specchio acqueo di mq. 564,50
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano;
- che il responsabile del procedimento è l'arch. Vincenzo Consalvo , tel. n° 081/7969555, ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.
- che la procedibilità della richiesta, per domande concorrenti, è subordinata al pagamento delle spese di istruttoria di €. 200,00, ai sensi dell'art. 1, comma 129 della Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 pubblicata sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013, della Delibera di Giunta Regionale n. 247 del 22/07/2013 pubblicata sul BURC n. 40 del 26 luglio 2013 e del Decreto Dirigenziale n. 178 del 30/07/2013 pubblicato sul BURC n. 43 del 5 agosto 2013.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima 43/14 SS.MM.II. - Richiedente: sig.ra Schettino Agnese

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0260734 del 20/04/2017 la sig.ra Schettino Agnese *...omissis...*, titolare della concessione demaniale marittima n. 43/14, integrata e modificata dalle c.d.m. supp.ve n° 06/16 e 55/18, ricadente nel Porto di Capri Marina Grande della superficie complessiva di mq. 24,24, rilasciata allo scopo di posizionare, per l'intero anno solare, tavolini, sedie, fioriere ed ombrelloni per riparo dalle intemperie nelle ore di apertura dell'esercizio commerciale retrostante, scaduta il 08/08/2018, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rinnovo della stessa per il periodo di mesi 48;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969287, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27/04/20177 pubblicato sul B.u.r.c. n.27 del 02/05/2011;
- che la procedibilità della richiesta, per domande concorrenti, è subordinata al pagamento delle spese di istruttoria di €.200,00, ai sensi dell'art.1, comma 129 della Legge regionale5 del 06/05/2013 pubblicata sul B.u.r.c. n.24 del 07/05/2013, della Delibera di Giunta Regionale n°247 del 22/07/2013 pubblicata sul B.u.r.c. n.40 del 26/07/2013 e del Decreto dirigenziale n.178 del 30/07/2013 pubblicato sul B.u.r.c. n.43 del 05.08.2013.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 97/15 - Richiedente : Siani Gerardo

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Sig. SIANI Gerardo è titolare della c.d.m. n. 97/15, allo scopo di installare e mantenere in loc. Piazzale dei Protontini del porto di Amalfi, dal 01/04 al 31/10 di ciascun anno, un manufatto di facile rimozione di mq. 15,86, poggiato su profili in ferro o mattoni, adibito a deposito attrezzature, ombrelloni e sedie sdraio, funzionale all'attività di noleggio esercitata, nonché area asservita annessa di mq. 3,38, mq. 29,17 per cavo elettrico e mq. 17,13 di linea idrica, il tutto per una superficie complessiva di mq. 65,54 con validità 31/12/2018
- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0699831 del 06/11/2018, lo stesso ha chiesto, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, l'estensione del periodo di utilizzo del manufatto di facile rimozione adibito a deposito attrezzature, da stagionale (01/04 - 31/10 di ciascun anno) ad annuale, senza alcuna alterazione delle superfici concesse.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 174/11 - Richiedente : Soc. Polly di Coppola Orsola & C

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che la società Polly di Coppola Orsola & C *…omissis…* è titolare di concessione demaniale marittima n. 174/11, avente ad oggetto mq. 50,14 allo scopo di mantenere una pedana di facile rimozione da destinare alla posa di tavoli, sedie e gazebo di supporto all'attività commerciale, nel Porto di Baia - Comune di Bacoli, con scadenza prorogata al 31/12/2020;
- che con istanza prot. n. 181404 del 19/03/2018 la suddetta società ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, una variazione della cdm n. 174/11, consistente nell'ottimizzazione delle aree in concessione e la disposizione di una pedana unica posta a pari quota del locale bar, di superficie complessiva pari a mq. 48,25;
- che la concessione n. 174/2011 ha scadenza il 31/12/2020;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI P. IVA 01263370635
DIREZIONE GARE E CONTRATTI DELL'ENTE, ESPROPRI, S.U.A.
DETERMINAZIONE N. 6662 DEL 29/10/2018 – ORDINE DI DEPOSITO

OGGETTO: Espropriazione per l'ampliamento delle SS.PP. Striano - Sarno e Striano - S. Valentino Torio. Deposito delle indennità definitive determinate dalla C.P.E. ex art. 21 D.P.R. 327/2001.

SI AVVISA

Che con determinazione dirigenziale n.6662 del 29/10/2018 è stato disposto l'ordine di deposito delle seguenti somme a favore delle sottoelencate ditte, ad integrazione delle indennità di espropriazione già depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti :

Ditta n.2
- Sorvillo Santolo nato a Striano il 13/09/1931
per la part.lla n. 185 del fg. 5 in N.C.T. del Comune di Striano euro 10.214,50=
Ditta n.11 e n.12
- Osla Sud s.r.l. con sede in Striano
per le part.lle n. 258 e n.361 del fg. 5 in N.C.T. del Comune di Striano euro 337,50=
Ditta n.24
- Sorvillo Antonio nato a Striano il 01/09/1937
per la part.lla n. 482 del fg. 8 in N.C.T. del Comune di Striano euro 213,22=
Ditta n.27 e n.28
- Minichini Salvatore nato a Striano il 20/05/1963
per le part.lle n. 107 e n.391 del fg. 8 in N.C.T. del Comune di Striano euro 463,62=
Ditta n.30
- Sorvillo Antonio nato a Striano il 19/09/1935
per la part.lla n. 701 del fg. 8 in N.C.T. del Comune di Striano euro 364,50=
Ditta n.31
- Sorvillo Immacolata nata a Striano il 12/03/1938
per la part.lla n. 702 del fg. 8 in N.C.T. del Comune di Striano euro 192,25=
Ditta n.35
- Agovino Mario s.r.l.
per la part.lla n. 1022 del fg. 8 in N.C.T. del Comune di Striano euro 1.504,50=

Il provvedimento suindicato diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni per l'ammontare delle indennità.

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Lamberti

BANDO DI GARA: Procedura aperta per la conclusione di una convenzione quadriennale per la fornitura di mezzi di contrasto occorrenti alle AA.SS.LL./AA.OO. /AA.OO.UU./IRCSS ed alle amministrazioni pubbliche della Regione Campania

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: attivita' di committenza in favore delle AA.SS. ed altre amministrazioni pubbliche regionali.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per la conclusione di una convenzione quadriennale per la fornitura di mezzi di contrasto occorrenti alle AA.SS.LL./AA.OO. /AA.OO.UU. /IRCSS ed alle amministrazioni pubbliche della Regione Campania.; II.1.3) Tipo di appalto: Forniture; II.1.5) Valore totale stimato IVA esclusa: **35 749 928.61 EUR**; II.1.6) Informazioni relative ai lotti: L'appalto è Diviso in lotti: si ; Le offerte vanno presentate per un numero massimo di **18**lotti ;

II.2.1) **lotto n.1**: Iomeprolo EV – Tutti dosaggi e tutte le formulazioni; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 16026,40 Eur;

II.2.1) **lotto n.2**: Amidotrizoato sodico/meglumina amidotrizoato OS RETT FL 100 ml; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 210781,44 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) **lotto n.3**: Ioexolo EV – Tutti i dosaggi, tutte le formulazioni, tutte le tipologie di flacone (in vetro e non);II.2.6)Valore stimato IVA esclusa: 1003660,00 EUR;

II.2.1) **lotto n.4**: Iopamidolo EV – Tutti i dosaggi e tutte le formulazioni; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 3 518414,40 EUR;

II.2.1) **lotto n.**5 Iopamidolo OS/RET – Tutti i dosaggi e tutte le formulazioni; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 147 840.00;

II.2.1) **lotto n. 6:** Iopromide EV, tutti i dosaggi tutte le formulazioni. II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 4046355,00;

II.2.1) **lotto n.7:** Ioversolo – Tutti i dosaggi e tutte le formulazioni); II.2.6) Valore stimato IVA esclusa:1023692,00 EUR;

II.2.1) **lotto n.8:** Iodixanolo EV – Tutti i dosaggi, tutte le formulazioni, tutte le tipologie di flacone (in vetro e non) II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 4312819,20 Eur;

II.2.1) **lotto n.9:** Iomeprolo EV – Tutti dosaggi e tutte le formulazioni. II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 12775168,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.10:** Iobitridolo EV – Tutti i dosaggi, tutte le formulazioni, tutte le tipologie di confezionamento; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 928505,80 Eur;

II.2.1) **lotto n.11:** Bario solfato os polv 340 g.; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa:59316,48 Eur;

II.2.1) **lotto n.12:** Bario solfato os polv 340 g; II.2.6) Valore stimato: Valore IVA esclusa 49680,00 EUR;

II.2.1) **lotto n.13:** Acido Gadoterico EV – Tutti i dosaggi, tutte le formulazioni; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 589294,60 EUR;

II.2.1) **lotto n.14:** Gadoteridolo EV – Tutti i dosaggi, tutte le formulazioni; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 546847,00 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) **lotto n.15:** Acido gadobenico EV – Tutti i dosaggi, tutte le formulazioni; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 629041,70 EUR;

II.2.1) **lotto n.16:** Gadobutrolo EV – Tutti i dosaggi, tutte le formulazioni; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 3190716,90 EUR;

II.2.1) **lotto n.17:** Acido gadoxetico disodico sir 10 ml 0,25 mmol/ml; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 717600,00 EUR;

II.2.1) **lotto n.18:** Zolfo esafluoruro kit; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1984169,29 EUR;

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione:

III.1.1) abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Cfr. **Disciplinare di gara, paragrafo 6.1.**

III.1.2) Capacità economica e finanziaria: Cfr. **Disciplinare di gara, paragrafo 6.2**);

III.1.3) Capacità professionale e tecnica: Cfr. **Disciplinare di gara, paragrafo 6.3**);

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta; IV.2) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data:**26/11/2018 - Ora:12:00**;

IV.2.6) periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: durata in mesi: 9;

IV.2.7) Modalità apertura delle offerte: Data **27/11/2018; ora locale: 10,00**; Sezione VI: Altre informazioni VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità: Si tratta di un appalto rinnovabile: no; VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania P.zza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Municipio Napoli VI.4.3) Procedure di ricorso; VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa SpA;

VI.5) Data spedizione del bando alla GUUE:**17/10/2018**

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

CIG 7652582670 -CUP B66J16001580007

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio P.R.M. Impianti Sportivi - Piazza Cavour 42 - 80137 Napoli – tel. 0817956913 – fax 0817956913 – PEC: *prm.impianti.sportivi@pec.comune.napoli.it* – RUP: arch. Vincenzo Quaranta – **I.3)** Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Bozza di convenzione ed allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale https://napoli.acquistitelematici.it. La gara è interamente gestita con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.50/2016.

SEZIONE II - OGGETTO: II.1.1) Affidamento in concessione, con la formula della finanza di progetto, del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale denominato "Campo S. Gennaro", con lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione nonché oneri di progettazione. Determinazione Dirigenziale n. 4 del 29/10/2018 (senza oneri per la stazione appaltante) - **II.1.2)** CPV principale: 92610000-0 - **II.1.3) Tipo di appalto**: Concessione di servizi - **II.1.5) Valore stimato della concessione**: € 3.950.000,00.

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - **II.2.7) Durata della concessione**: 30 anni di cui un anno per l'esecuzione dei lavori.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro **le ore 12:00 del 10/12/2018,** sulla piattaforma https://napoli.acquistitelematici.it. **IV.2.7)** Apertura offerte: **ore 10:00 del 11/12/2018**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi dott. Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA
CIG 764164441E - CUP B64H17001640004

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Progettazione Manutenzione e Realizzazione Patrimonio Comunale - Piazzetta Francese n. 1/3 - 80133 Napoli – tel. 0817957600/06 – PEC: prm.patrimonio.comunale@pec.comune.napoli.it – RUP: arch. Fabio Ferriero – **I.3)** Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale https://napoli.acquistitelematici.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento dei servizi di ingegneria e architettura concernenti la Valutazione della Sicurezza (incluse indagini e prove), Progettazione Definitiva ed Esecutiva, Direzione operativa a supporto del Direttore dei Lavori durante la fase di realizzazione dei lavori, nonché Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione per la "RIQUALIFICAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO MUNICIPALE IN SALITA PONTENUOVO 31" - Determinazione Dirigenziale n. 11 del 11/10/2018 (i.g. n. 1609 del 25/10/2018) - **II.2.5)** Importo complessivo: € 176.891,00, di cui oneri di sicurezza per interferenza non soggetti a ribasso pari ad € 565,50, oltre IVA ed oneri previdenziali.

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - **II.2.7) Durata dell'appalto**: 165 giorni - **II.2.13**) **Finanziamento**: "Patto per la

città di Napoli" a valere sulle risorse FSC 2014/2020.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro **le ore 12:00 del 03/12/2018,** sulla piattaforma https://napoli.acquistitelematici.it. **IV.2.7)** Apertura offerte: **ore 10:00 del 04/12/2018.**

Il Dirigente del SACUAG Area Gare Forniture e Servizi
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI (Na) C.F. 00772930632 **bando di gara per il** "servizio di raccolta differenziata ed integrata porta a porta dei rifiuti solidi urbani e assimilati, spazzamento strade, diserbo pulizie caditoie stradali per la durata di mesi sei nel Comune di Casola di Napoli.
- CIG 764467488C
Comune di Casola di Napoli – via Roma n. 7 – 80050 – Casola di Napoli (NA) – Area Tecnica.
Resp. unico del Procedimento: ARCH. Francesco Saverio Cannavale.
Importo a base di gara: € 190.972,80 oltre IVA 10%.
Tipo di procedura: Aperta.
Criterio di scelta del contraente: prezzo più basso.
Requisiti partecipanti: idoneità professionale, Economici – Finanziari, Tecnici
Termine di ricezione delle offerte: 26/11/2018 entro le ore 12:00.
Apertura offerte: 28/11/2018 alle ore 15:00.
Durata esecuzione del servizio: 6 mesi.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.casoladinapoli.na.it.

Il R.U.P.
Arch. Francesco Saverio Cannavale

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - AREA LAVORI

ESITO DI GARA - CIG: 7331130FD8 - CUP: B67H17001490004.

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio P.R.M. Strade Grandi Assi Viari e Sottoservizi. **II.1.2)** Tipo di appalto: sola esecuzione. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: *"**Lavori di Riqualificazione di Via Pallucci – Stralcio 1 – Rifacimento marciapiede Nord***" in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n.373 del 21/12/2017 e della Determinazione Dirigenziale del Servizio P.R.M. Strade Grandi Assi Viari e Sottoservizi n. 46 del 22/12/2017, I.G. n.1833 del 27/12/2017 – **CIG 7331130FD8; CUP B67H17001490004**. **II.1.5) CPV**: **45233141-9**. **IV.1.1)** Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di bando. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. **V.1)** Determina di aggiudicazione n. **13** del giorno 11/07/2018. Contratto stipulato in data **30/10/2018** e repertoriato al n.**1545** in data 05/11/2018. **V.2)** Numero di offerte pervenute: **10**. **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: **Aedifica s.r.l.** con sede legale in **Contrada Fonte Dolfa snc 86014 Guardiaregia (Campobasso)**. **V.4)** Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: **€ 218.003,70** di cui **€ 9.668,15** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 127.530,28** comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI – SACUAG AREA GARE LAVORI - ESITO DI GARA

Lotto 1: CIG 69338401C8 - CUP B63D16004100004

Lotto 2: CIG 6933860249 - CUP B63D16004090004

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Cimiteri Cittadini - Via Santa Maria del Pianto, 146 – 80144 Napoli – tel. 0817957548 - fax 0817956460 – RUP: ing. Dario Matarazzo.

SEZIONE II: OGGETTO - II.1 – Lavori manutenzione ordinaria dei Cimiteri Cittadini per l'anno 2017: 1° lotto Cimiteri Centrali (1° lotto) - Cimiteri periferici (2° lotto) - II. 1.2) CPV 45215400-1. **II. 1.3)** Lavori. **II.1.6)** Appalto diviso in due lotti. **II.1.7)** Importo complessivo dell'appalto € 538.800,13**.**

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta. **IV.2)** Criterio: massimo ribasso.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE -V.2 Determina aggiudicazione 1° lotto: n. 8 del 21/12/2017 - Contratto Rep.86231 del 4/7/2018. Determina aggiudicazione 2° lotto: n. 3 del 24/07/2018 - Contratto Rep 86248 del 29/10/2018 . **V.2.2)** Offerte ricevute: 1°lotto n. 174 - 2° lotto n. 169. **V.2.3)** Aggiudicatari: 1° lotto Aquilea Soc.Coop. srl, con sede in Quarto (NA) via E. Scarfoglio n.32 P.I. 05097111214 - 2° lotto CEM.AR. 86 Soc. Coop. arl con sede in Marano (NA) via Umberto Terracini n.8 P.I. 05021710636. **V.2.4)** Importi a base d'asta 1°lotto € 281.277,13 – 2°lotto € 257.523,00. Importo di aggiudicazione 1°lotto € 180.987,81 – 2°lotto € 191.293,68, comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA. V. 2.5) Subappalto nei limiti di legge.

Il Dirigente dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI SACUAG AREA GARE LAVORI

ESITO DI GARA - CUP MASTER B64E11000540006

CUP B61B11001440006 - CIG 5902801979

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità - Servizio Ciclo Integrato delle Acque - Piazza Cavour - 80133 Napoli - tel. 0817959514 - fax 0817959531 - RUP arch. Giulio Aurino. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. E-mail cicloacque@comune.napoli.it

SEZIONE II: OGGETTO - II.1.1) Progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ***Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta corso San Giovanni. Rifunzionalizzazione sistema fognario San Giovanni*** **- II.1.2) CPV** principale: lavori su reti fognarie 45232410-9 - *Oggetti complementari*: Lavori stradali 45233140-2 - Lavori di architettura paesaggistica per strade e autostrade 45112730-1 - Lavori tranviari 45234121-0 - **II.1.3)** Tipo di appalto: progettazione esecutiva ed esecuzione lavori**- II.1.6)** Appalto non suddiviso in lotti- **II.1.7** Valore totale dell'appalto: importo d'aggiudicazione € 12.405.064,38 di cui € 12.271.082,59 per lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza, pari a € 470.388,54) ed € 133.981,79 per progettazione comprensiva di oneri per la sicurezza, oltre IVA- **II.2.3)** Luogo di esecuzione: Napoli- **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 53, comma 2, lett. b), 55, comma 5 e 83 del D.Lgs.163/2006 - **II.2.13)** Informazioni relative ai fondi dell'Unione Europea: L'appalto è finanziato a valere su Fondi POR FESR 2014-2020.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE - V.2.1) Data di aggiudicazione definitiva: Determina d'aggiudicazione definitiva n. 24 del 14.06.2018. **V.2.2)** Offerte pervenute: 5- **V.2.3)** Nome e indirizzo del contraente: R.T.I. Consorzio Integra Soc. Coop./Credendino Costruzioni SPA, con sede in Bologna -40132-alla via Marco Emilio Lepido 182/2- P.I. 03530851207 - pec: consorzio_integra@pec.it - **V.2.4)** Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 15.014.796,61** così ripartito: **€ 14.381.128,74 per esecuzione lavori soggetti a ribasso, € 470.388,54 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, € 163.279,33 per progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione soggetti a ribasso,** oltre IVA e oneri. **V.2.5)** Informazioni sui subappalti: subappalto ai sensi dell'art. 118 comma 2 del D.lgs 163/06 e dell'art. 170 del D.P.R. 207/2010 delle opere rientranti nelle categorie scorporabili richiseste OS24 e OS29.

SEZIONE VI : ALTRE INFORMAZIONI - VI.3) l'appalto è stato aggiudicato al R.T.I. Consorzio Integra Soc. Coop./Credendino Costruzioni SPA a seguito di sentenza TAR Campania n. 01002/2018 che ha annullato la determina d'aggiudicazione definitiva n. 42 dello 08.11.2017 registrata all'indice generale al n. 1403 del 22.11.2017, in favore dell'ATI CO.GE.PA. Costruzioni Generali Passarelli S.p.A./PA.CO Pacifico Costruzioni S.p.A.- Spese di pubblicità come previsto dal decreto MIT del 2.12.2016 a carico dell'aggiudicatario.

VI.6) Invio GUUE: 31.10.2018 – ID 2018-165757

Il Dirigente Annalisa Cecaro

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di aggiudicazione di appalto
Risultati della procedura di appalto
Forniture
Direttiva 2014/24/UE
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1)Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia **Persona di contatto:** Direzione operativa Centrale di Committenza **Tel.:** +39 0812128174 **E-mail:** ufficiogare@pec.soresa.it **Fax:** +39 0817500012 **Codice NUTS:** ITF33**; Indirizzi Internet:**www.soresa.it; **Indirizzo del profilo di committente:** http://www.soresa.it;
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
Sezione II: Oggetto
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: X Appalto Specifico — Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati
II.1.2) Codice CPV principale: 33690000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: La procedura di gara ha per oggetto l'affidamento, tramite appalto specifico nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione, della fornitura, per un periodo di tre mesi, della specialità medicinale per l'epatite cronica C denominata VOSEVI al fine di garantire i trattamenti di cui al Decreto Dirigenziale della U.O.D. 06 Politica del Farmaco e Dispositivi della Direzione Generale n.4 Tutela della Salute e Coordinamento del SSR n. 281 del 24 maggio 2018.
II.1.6) Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): 9.418.752,00 EUR
II.2) Descrizione
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 **Luogo principale di esecuzione:** AZIENDE SANITARIE REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: L'appalto specifico, indetto nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione, ha per oggetto la fornitura, in un unico lotto di gara, della specialità medicinale per l'epatite C VOSEVI.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura ristretta
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura
Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 024-042362
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n: 1 **Lotto** n: 1 **Denominazione:** Sofosbuvir/velpatasvir e VOXILAPREVIR 400+100+100 MG
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 03/07/2018
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3)Nome e indirizzo del contraente
GILEAD SCIENCES S.R.L. ITALIA Italia Codice NUTS: IT
V.2.4)Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 9.416.903,08 EUR
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso
TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 17/10/2018.
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTANO ANTILIA -PROVINCIA DI SALERNO

Servizio pianificazione e gestione risorse umane

È indetto corso- concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato e parziale (per 12 ore settimanali di n. 3 posti di istruttore di vigilanza CAT C1 .

Il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle domande è fissato alle ore 13 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Bandi e Concorsi n. 90 del 13/11/2018 .

Il bando integrale con allegata domanda di partecipazione è pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo www.montanoantilia.gov.it alla sezione " avvisi " dell'albo pretorio on line ed alla sottosezione "bandi di concorso " accessibile dalla home-page del sito " amministrazione trasparente " .

Il Responsabile del servizio

D.ssa Maria Gabriella RUGGIERO

LIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 829 del 07/11/2018 , esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 3 posti di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DI CUI N.1 POSTO RISERVATO
AL PERSONALE INTERNO

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti dello stesso profilo professionale messo a concorso che risulterà vacante nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza STPA del Servizio Sanitario Nazionale.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità di espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. ; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M 6 maggio 2009.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 e al D.Lgs 198/2006 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

RISERVE

Possono accedere ai posti riservati ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs n. 165/2001, ***i dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno alla data di pubblicazione del presente bando, che siano in possesso dei requisiti di studio richiesti per l'accesso dall'esterno per il profilo a concorso***.

1. **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
3) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013);
4) idoneità alla mansione specifica, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
5) non abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
6) non abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
7) non si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
8) non siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
9) non siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

) stati destituiti o dispensati dall'impiego pre ne
per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

11) diploma di Laurea specialistica o magistrale ovvero diploma di laurea secondo il previgente ordinamento universitario in Giurisprudenza o Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente ai sensi del D.M. 9/7/2009. La dichiarazione del possesso del titolo equipollente a quello richiesto deve riportare, a pena di esclusione, anche gli estremi della norma che stabilisce l'equipollenza;
12) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestata in enti del SSN nella posizione funzionale di settimo, ottavo, ottavo bis, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, ai sensi dell'art. 49 e 50 DPR 394/99, dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di essi comporta la non ammissione al concorso.

2. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" , e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

ome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) di non aver riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
11) di non essere sottoposto a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
12) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
13) di non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA. per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
14) di non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA. per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
15) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
16) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
17) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
18) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
19) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso Dirigente Amministrativo". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un

one aggiornato tra quelli di maggiore diffu x, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per alcune tipologie di documenti e titoli è [illegible] dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

ZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 7, c. 2-bis, del D.P.R. 487/94, ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**", almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.
La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**
Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.
L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Costituiscono, altresì, motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 71 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.

onenti avverrà il primo lunedì successivo a si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno. Qualora non si potesse procedere al sorteggio, nella data stabilita, lo stesso sarà rinviato al lunedì successivo.
Ai componenti della commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Ai sensi dell'art. 73 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

7. PROVE D'ESAME (art. 72 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:
   - Prova scritta (punti 30): su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;
   - Prova pratica (punti 30): predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio,
   - Prova orale (punti 20): vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi diritto penale.

8. VALUTAZIONE TITOLI (art. 73 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. curriculum formativo e professionale punti 4:

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23, 73, commi 4, 5, 6.
Per le pubblicazioni e titoli scientifici, qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11. sulle materie inerenti alla posizione funzionale da conferire.

9. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

o dei candidati, la Commissione potrà decid o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

10. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

11. GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 36 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza, previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

12. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Dirigenza SPTA.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

zio, **pena decadenza dalla graduatoria**, d la ricezione della lettera di nomina.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Dirigenza SPTA nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Personale della Dirigenza SPTA. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

13. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

14. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 825 del 07/11/2018 , esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 5 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Gastroenterologia
(Area Medica e delle
Specialità Mediche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICO

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. ; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
   Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1.2.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto

fonte: http://burc.regione.campania.it

...etta data per la partecipazione ai conco... le Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" , e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito

eruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti c gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso dirigente medico disciplina **Gastroenterologia**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

nto di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

re soddisfatte richieste nei 5 giorni ante el concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 7, c. 2-bis, del D.P.R. 487/94, ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**", almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.

Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Commissione Esaminatrice, se spettante, la misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Nella valutazione dei titoli e nel colloquio, la Commissione valuterà nei candidati il possesso di specifiche esperienze professionali maturate nel settore dell'endoscopia operativa e dell'emergenza.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

7. PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

8. VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

di servizio prestato all'estero, valutabili nei t 2, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11. sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale **POST SPECIALIZZAZIONE** nella disciplina a concorso.

9. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rova orale è subordinata al conseguimento za nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

10. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

11. GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 36 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza, previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

12. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettiva immissione in servizio presso qu to nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

13. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs.30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

14. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 828 del 07/11/2018, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Chirurgia Toracica
(Area Chirurgica e delle
Specialità Chirurgiche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICO

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. ; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
   Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1.2.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" , e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la [illegible] oli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso dirigente medico disciplina **Chirurgia Toracica**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

AZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

nto di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina

assistenza verranno evase durante l'orario gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;

nti per la prova pratica;

- 20 punti per la prova orale.

7. PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:
   a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
   b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
   c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

8. VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

fonte: http://burc.regione.campania.it

zazioni di ciascun gruppo da valutare con i [illegible] 50 per cento;

5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11. sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale **POST SPECIALIZZAZIONE** nella disciplina a concorso.

9. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

10. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 36 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza, previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

12. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

13. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

a natura obbligatoria, si precisa che il m si comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

14. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 825 del 07/11/2018 , esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei l.e.a. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 incarichi provvisori a tempo determinato, per un periodo minimo di mesi 6 eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.Lgs.368/2001 e s.m.i, di Dirigenti Medici - disciplina di Gastroenterologia, ai sensi dell'art. 16 del CCNL del 5 dicembre 1996 della dirigenza Medica e Veterinaria come integrato dal CCNL del 5 agosto 1997 stessa area contrattuale.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Nc artecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre

ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla della domanda, anche dopo l'approvazion tto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;

4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per Dir. Med. Gastroenterologia**."**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

azione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla ne;

d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prova orale, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa una volta integrata o modificata dovrà essere inviata seguendo modalità sopra descritte

In ha **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della do** perdita di validità della ricevuta di avv anda annullata.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Per i candidati ammessi sarà indicata con successiva pubblicazione anche la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione almeno 15 giorni prima della prova.

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo della presentazione il giorno e l'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinunzia alla procedura..

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 7, c. 2-bis, del D.P.R. 487/94, ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**", almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La natrice sarà nominata dall'Amministrazione bilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

TITOLI
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Nella valutazione dei titoli e nel colloquio, la Commissione valuterà nei candidati il possesso di specifiche esperienze professionali maturate nel settore dell'endoscopia operativa e dell'emergenza.
Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni (**nel numero massimo di 5 cinque**), i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale **POST SPECIALIZZAZIONE** nella disciplina a concorso.

COLLOQUIO
Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.
Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" non meno di venti giorni prima della data fissata. **La pubblicazione sul sito internet, link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**.

7 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Tutte le notifiche avverranno tramite PEC. I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni dalla notifica di chiamata in servizio, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

Sc segnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto da Azienda non provvederà alla stipula del co **enza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

8 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.
Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.
L' Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Il presente Avviso Pubblico potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici della disciplina in oggetto presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 828 del 07/11/2018, esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei l.e.a. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 incarichi provvisori a tempo determinato, per un periodo minimo di mesi 6 eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.Lgs.368/2001 e s.m.i, di Dirigenti Medici - disciplina di Chirurgia Toracica, ai sensi dell'art. 16 del CCNL del 5 dicembre 1996 della dirigenza Medica e Veterinaria come integrato dal CCNL del 5 agosto 1997 stessa area contrattuale.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Nc artecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre

fonte: http://burc.regione.campania.it

ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla della domanda, anche dopo l'approvazion tto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;

4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per Dir. Med. Chirurgia Toracica**."**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

fonte: http://burc.regione.campania.it

azione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla ne;

d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prova orale, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa una volta integrata o modificata dovrà essere inviata seguendo modalità sopra descritte

In [illegible]a **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della do**[illegible] perdita di validità della ricevuta di avv[illegible]anda annullata.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Per i candidati ammessi sarà indicata con successiva pubblicazione anche la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione almeno 15 giorni prima della prova.

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo della presentazione il giorno e l'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinunzia alla procedura..

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I p e dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni (**nel numero massimo di 5 cinque**), i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale **POST SPECIALIZZAZIONE** nella disciplina a concorso.

COLLOQUIO
Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.
Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" non meno di venti giorni prima della data fissata. **La pubblicazione sul sito internet, link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**.

7 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Tutte le notifiche avverranno tramite PEC. I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni dalla notifica di chiamata in servizio, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

8 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.
Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.

L' questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, pro revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, ento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici disciplina Chirurgia Toracica presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.

L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Chirurgia Toracica per la U.O.C. Chirurgia Toracica.

Si rende noto che, al fine di completare la composizione della commissione di valutazione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Chirurgia Toracica per la U.O.C. Chirurgia Toracica (di cui alla delibera n. 374 del 26.04.2018), composta ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D. Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, è necessario procedere ad un ulteriore sorteggio che avrà luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio - della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, a partire dalle ore 10,30 del giorno 06.12.2018.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso Pubblico, per soli titoli, per la copertura a Tempo Determinato di n. 1 posto di CPS – Tecnico di Neurofisopatologia, per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili.

In esecuzione della deliberazione del 29/10/2018, n° 2070, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso Pubblico a Tempo Determinato, per soli titoli, per la copertura di n. 1 posto di CPS – Tecnico di Neurofisiopatologia, per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico a tempo indeterminato.

E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

La graduatoria verrà predisposta per soli titoli, e sarà tenuta in maggiore considerazione il possesso di esperienza pluriennale nel campo specifico dei monitoraggi intraoperatori in neurochirurgia.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea di 1° livello in Tecniche di Neurofisiopatologia - classe SNT3 (professioni sanitarie tecniche) ovvero Diploma Universitario di Tecnico di Neurofisiopatologia o titolo equipollente ex Decreto del Ministro della Sanità del 27/07/00 e successive modifiche ed integrazioni;
b) conoscenze informatiche di base e della lingua inglese, (è richiesta la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, a livello iniziale).

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A),** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
j) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
k) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
l) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
m) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 (i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo);

n) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'Avviso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento.**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'Avviso e dei requisiti preferenziali;

b) tutte le certificazioni o autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, **che non può, comunque, avere valore di autocertificazione**;

e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema C),** corredata di valido documento di identità.
Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite spedizione postale, è perentorio**. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione nel BURC.**
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio d'indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito Internet Aziendale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 220/2001. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 31 del citato decreto.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

Nella valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice avrà maggiore considerazione per i candidati in possesso di esperienza pluriennale nel campo specifico dei monitoraggi intraoperatori in neurochirurgia.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, ai sensi del Vigente CCNL dell'Area Comparto del personale del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Ai vincitori, assunti a tempo determinato, sarà attribuito il trattamento economico iniziale, sia fondamentale che accessorio, previsto dal vigente CCNL dell'Area Comparto del personale del SSN per la specifica posizione oggetto dell'Avviso.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dagli artt. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'assunzione in servizio, a tempo determinato, avviene per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico a tempo indeterminato.

E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati sarà, in ogni caso, subordinata, oltre che alla verifica della permanenza delle esigenze programmatiche e di servizio che hanno determinato l'adozione del presente avviso, anche alle norme e/o disposizioni nazionali e regionali vigenti interessanti la materia della spesa del personale.

L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati avverrà, inoltre, nel rispetto dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’assunzione in servizio dei vincitori sarà indicata all’atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell’Azienda di differire la decorrenza dell’assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato nel sito internet Aziendale all’indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell’area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli – tel. 081/2542211 - 2390 – 2494.**

Il Direttore Generale

Dott. Mario Forlenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… residente a ……. (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di CPS –Tecnico di Neurofisioptatologia a tempo determinato, per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, pubblicato sul BURC n…….del……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
2. di risiedere a ……..……(prov. di…….);
3. di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino…… ……...……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. ……..……..…….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);

6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;

7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;

9. di essere in possesso della laurea …….. conseguita presso ……..in data……;

10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);

11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i ……;

12. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

13. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

14. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
15. il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:

    Via …… C.A.P. …….. Città ……
    Tel. …..…… Cellulare ……;
    oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. altre ed eventuali comunicazioni……
……..…
……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. ……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a ……. il ……a……residente in ……..…….. Via/Piazza……n°……(CAP)……..
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..…. ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)…….. consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato a n° 20 posti di CPS - Tecnico della Prevenzione dell'Ambiente e dei Luoghi di Lavoro - Ctg. D).

In esecuzione della deliberazione del 19/10/2018**,** n° 2021, e in conformità alla vigente normativa concorsuale e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso di Mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di:

n° 20 posti di CPS - Tecnico della Prevenzione dell'Ambiente e dei Luoghi di Lavoro - Ctg. D).

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) aver superato il periodo di prova;
3) non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

Come **ULTERIORE REQUISITO** è previsto l'**assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 gg. decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.**

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'**allegato A)**, il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

e) di essere dipendente a tempo indeterminato di un' A.S.L., A.O. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale, indicandone il relativo indirizzo della sede legale;

f) l'inquadramento nel relativo profilo professionale di appartenenza;

g) di aver superato il periodo di prova;

h) di non aver superato il periodo di comporto;

i) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

j) di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

k) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

l) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

m) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

n) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

o) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

p) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

q) di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

r) Nella domanda i candidati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione:

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda**, **il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il**

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;

- **il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

s) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l'invio di ulteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile, e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) l'assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, qualora ne fosse in possesso e con le precisazioni di cui sopra;
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale messa ad avviso;
c) tutte le autocertificazioni o certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa e che vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C), corredata di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema B) relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione.

Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, **in un unico file in formato PDF**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo PEC : selezioni@pec.aslna1centro.it , con indicazione nell'oggetto dell'Avviso, del cognome e del nome del candidato. A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

2. con scansione della domanda sottoscritta con firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all' Avviso Pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a quaesta Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite PEC, è perentorio**. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposita sezione "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 220/2001. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 del citato decreto.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Risorse Umane - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2494 - 2390.**

F.to Il Direttore Generale
Dott. Mario Forlenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… residente a ……. (provincia di …….) Via/Piazza ……..…….. n° …… (CAP……..) tel ……/…….

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura di **n° 20 posti di CPS - Tecnico della Prevenzione dell'Ambiente e dei Luoghi di Lavoro - Ctg. D)** bandito da codesta Azienda Sanitaria, (Gazzetta Ufficiale n°…….. del ……, 4° Serie Speciale)

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000:
- di essere nato a ……..(prov. di …….) il....., codice fiscale ……;
- di risiedere a ……..……(prov. di …….);
- di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino…….. ……..……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …….. ……(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale CPS - Tecnico della Prevenzione dell'Ambiente e dei Luoghi di Lavoro - Ctg. D) dal……. presso ……..…… (indicare l'indirizzo della sede legale della A.S.L, A.O., I.R.C.C.S. Pubblico del S.S.N.);
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. ……
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
- nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda, il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;
- il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. Napoli 1 Centro;
- il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:
  Via …… C.A.P. ……. Città ……

  Tel. …..…… Cellulare ……;

  oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata

  ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..

  …….
- altre ed eventuali comunicazioni……

  ……..……

  ……....

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

…… ……..
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a ……. il ……a…….residente in ……..…….. Via/Piazza…….n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..…. ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …….. ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO DELLE OPERAZIONI DI SORTEGGIO DEI COMPONENTI DI COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Si rende noto

che alle ore 11,00 del primo giorno utile successivo alla scadenza del termine di trenta giorni di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania si svolgeranno, in seduta pubblica, presso l'Unità Operativa Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via Degli Imbimbo 10/12 – 3° piano, le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti in seno alle Commissioni Esaminatrici delle seguenti procedure concorsuali:
n.1 Direttore della U.O.C. di Medicina Generale presso il P.O. Ariano Irpino
n.2 Dirigenti Psicologi

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

In esecuzione della deliberazione n. 1517/DG del 22/10/2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Neuropsichiatria Infantile, presso l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino.
Il concorso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa in materia e dal vigente CCNL area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N..
Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL.
Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

I requisiti generali per la partecipazione al concorso sono quelli previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997 e dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..
I requisiti specifici per l'ammissione all'avviso di che trattasi, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi.

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR n.445/2000:

1. Il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) presso cui deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria informazione, ***atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata (pec);***
2. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
4. Le eventuali condanne penali riportate o, in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
5. La loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6. Il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione al concorso, indicando il titolo di studio posseduto ed il soggetto che lo ha rilasciato;
7. I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze; le eventuali condanne penali riportate;
8. I titoli di studio posseduti;
9. I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma , lett. D), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
11. Il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003); i dati fomiti saranno raccolti presso l'UOC Risorse Umane della ASL Avellino nonché presso la Ditta fornitrice della piattaforma informatica;
12. Di accettare, senza riserve, le condizioni previste dal bando.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente

anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it

Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:

N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"**

Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso per Dirigente Medico – disciplina: Neuropsichiatria Infantile indetto dalla ASL Avellino;

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

Si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";**

Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";**

Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso);

Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, comma 1, DPR 10/12/1997 n. 483, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 10/12/1997 n. 483 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;

I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.

Cliccare su **"Conferma ed invio"**

L'ASL Avellino si riserva - ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al prowedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Al termine della procedura online si riceverà una **mail di conferma** che conterrà, in allegato, una copia della domanda con i dati inseriti online.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e **conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione,** la domanda **non potrà più essere modificata** ma solo consultata.

Detta domanda (peraltro ricevuta in allegato alla mail di conferma iscrizione) **deve essere stampata e presentata firmata** in sede di identificazione alla prima prova o, se prevista, della prova selettiva,

unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando,** tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE:

Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.

Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:

- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data dì esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n. 483/97, mediante invio al dominio PEC personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Prove di esame

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza,

espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20.**

Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.

Per l'accertamento della conoscenza lingua straniera è prevista la lettura, la traduzione e la conversione in una lingua straniera: inglese.

La conoscenza dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi sarà realizzata mediante una verifica pratica.

Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

La data, l'ora e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet istituzionale www.aslavellino.it– nella sezione Avvisi e Concorsi.

Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 25 del DPR n.483/97.

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL Avellino e l'assunzione del vincitore decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Decadrà dalla graduatoria il concorrente che abbia conseguito il conferimento mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o dichiarazioni mendaci.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed ai CC.CC.NN.LL. della dirigenza SAPT. L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Le informazioni ricevute potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

COMUNE DI CAIAZZO

Prov. Di Caserta

Oggetto: Bando pubblico prot. 10139 del 02/11/2018 per vendita lotti ricadenti nel Piano Insediamenti Produttivi.

Il Responsabile del Settore Politiche del Territorio

nella persona del geom. Giuseppe Grasso

RENDE NOTO

Che sono stati posti in vendita i seguenti lotti rientranti nel vigente PIP comunale:

Lotto n. 1 – estensione mq 3.511 – prezzo di vendita € 69.693,35;

Lotto n. 2 – estensione mq 3.520 – prezzo di vendita € 69.872,00;

Lotto n. 3 – estensione mq 4.819 – prezzo di vendita € 95.657,15.

L'edificazione degli impianti produttivi nei lotti è regolata dai parametri urbanistici dettati per le zone D – Industriali – dal vigente strumento urbanistico. Parte della volumetria realizzabile, per un massimo di mc 150, potrà essere destinata ad alloggio del custode.

Nell'assegnazione del lotto verrò preferito l'esercente l'attività artigianale o di trasformazione dei prodotti agricoli con fase di produzione caratterizzate da impatto ambientale minimo o comunque sostenibile.

Le istanze, complete della documentazione richiesta da Bando, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 3 dicembre p.v.

Lo schema della domanda di acquisto, la documentazione da allegare e quant'altro necessario per la partecipazione, sono rilevabili dal Bando pubblico specificato in oggetto pubblicato sull'albo pretorio on-line di questo Ente accessibile dal sito istituzionale del Comune di Caiazzo.

Caiazzo, 2 novembre 2018

Il Responsabile del Settore

f.to geom. Giuseppe Grasso

Firmato digitalmente da
FELICE IMPERATO
CN = IMPERATO FELICE
O = COMUNE DI CAIAZZO
C = IT

Firmato digitalmente da IERVOLINO MARIO C=IT O=AZIEND ASANITARIA LOCALE SALERNO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Salerno - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato, di Collaboratore Professionale Sanitario Logopedista, Cat. D.

In esecuzione della deliberazione C.S. n.204 del 16.10.2018, esecutiva a norma di legge, è indetto **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato, di Collaboratore Professionale Sanitario Logopedista, Cat. D.**
Premesso che, ai sensi delle vigenti disposizioni, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso, sono ammessi al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Art. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 e s.m.i., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b) piena e incondizionata idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a carico dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

REQUISITI SPECIFICI
a) Laurea in Logopedia appartenente alla classe L/SNT2 - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione;
b) OVVERO Diplomi e Attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti al Diploma Universitario di Logopedista ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi, ai sensi delle vigenti disposizioni;
c) iscrizione al relativo albo professionale (ove esistente). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I titoli universitari conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente Bando di Concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale Concorsi, nonché l'invio dell'istanza in data successiva la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente bando.
In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Azienda (precedenti bandi di Concorso, Avviso, fascicoli personali ecc…).Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi, avvisi, ecc... alla ASL di SALERNO, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione e, comunque, dall'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda.

Art. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Azienda di Salerno entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Concorso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale Concorsi, nonché in versione integrale sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** , nella sezione concorsi – Qualora detto termine ricada in un giorno festivo o prefestivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

- Consegna diretta (a mano) della domanda all'Ufficio Protocollo Aziendale sito in: via Via Nizza, 146 – 84124 Salerno – Piano Terra – SEDE CENTRALE aperto al pubblico nei seguenti giorni feriali: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 esclusi festivi;
- Invio mediante raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Via Nizza, 146 – 84124 SALERNO;
- Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e sull'oggetto della e-mail certificata inviata (qualora sia scelta la modalità di invio mediante posta elettronica certificata) dovrà essere apposta la seguente dicitura:

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

"OGGETTO: Domanda di Partecipazione al "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato, di Collaboratore Prof.le Sanitario Logopedista, Cat. D".

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno nel termine perentorio sopra previsto.

Le domande spedite a mezzo raccomandata A.R. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande inviate mediante raccomandata A.R. entro il termine previsto, ma pervenute all'Ufficio Protocollo Aziendale dopo il 20° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso.

Per l'invio mediante posta certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc...). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per prima. L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Nella domanda d'ammissione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo @_mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione. L'aspirante, inoltre, ha l'obbligo di comunicare, facendo riferimento alla procedura di mobilità in parola, con lettera firmata e prodotta con una delle modalità sopra previste per l'invio della domanda di partecipazione o a mezzo fax al n. 089693556, le successive variazioni di indirizzo/domicilio, recapito telefonico e/o cambiamento di Ente di appartenenza.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

Art. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nello schema di domanda (Allegato A), i candidati dovranno obbligatoriamente indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- ✓ cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, nonché la cittadinanza e l'iscrizione alle liste elettorali del proprio Comune di residenza;
- ✓ i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli Studi o dell'Istituto in cui il titolo è stato conseguito e gli eventuali decreti di riconoscimento per titoli equiparati o conseguiti all'estero;
- ✓ l'iscrizione all'Albo Professionale (ove esistente);
- ✓ le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, gli eventuali procedimenti disciplinari in corso ovvero di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente Concorso;
- ✓ di non essere destituito o dispensato presso una Pubblica Amministrazione;
- ✓ la posizione riguardo gli eventuali obblighi militari;
- ✓ il possesso di eventuali titoli preferenziali in caso di parità di punteggio, relativi a situazioni familiari e/o sociali, compreso eventuale godimento Legge n. 104/1992 o Legge n. 68/1999;
- ✓ il possesso di eventuali titoli che danno diritto a riserve e/o precedenze all'assunzione allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- ✓ lo stato familiare, indicando il numero dei figli a carico;
- ✓ la lingua straniera prescelta tra inglese e francese, ai fini del relativo accertamento, in sede di prova orale;
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego e di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali (compresi i dati sensibili), ai sensi del D. Lgs.vo n. 196/2003;
- ✓ di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando;
- ✓ il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso, compreso il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
- ✓ la data e la firma in calce alla domanda.

Art. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno allegare alla **domanda (Allegato A)***:*

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B) relativa ai titoli di studio posseduti;

2) eventuale **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C)** relativa ai servizi prestati presso Enti Pubblici o aziende private accreditate attestante il servizio prestato con il profilo professionale di **Collaboratore Professionale Sanitario – Logopedista (cat. D) o equivalente;**

3) copia fronte-retro di un documento d'identità del candidato in corso di validità.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato, procede alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richieste, compilando gli **Allegati B, C e D.**

I suddetti allegati devono essere sottoscritti dall'interessato, devono contenere tutte le indicazioni previste nei titoli originali e **devono essere corredati di copia fronte-retro di un documento di identità** in corso di validità del candidato. Nel caso di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà **(Allegati B, C e D)** mancanti di firma del candidato o di assenza di copia fronte-retro di documento d'identità, non sarà possibile procedere alla valutazione dei titoli presentati.

Il possesso dei requisiti di ammissione e i titoli e servizi che il candidato ritenga opportuno far valere devono essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione *(***Allegato B***)* e di atto di notorietà *(***Allegato C***)* e devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. Pertanto, ai fini di una corretta valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici, e di ogni altro titolo che il candidato ritenga opportuno presentare, si precisa che:

- ❖ **Le attività professionali e di studio** e gli altri titoli che si intendono far valutare devono essere documentati producendo la **dichiarazione sostitutiva di certificazione** *(***Allegato B***),* allegata alla domanda di partecipazione unitamente a copia fotostatica, fronte-retro, non autenticata, di un documento di riconoscimento in

corso di validità. Per la frequenza di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, ecc.. il candidato è tenuto ad indicare: data di svolgimento, esatta durata dei corsi e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti). Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e durata effettiva delle lezioni svolte (numero ore). È possibile allegare una fotocopia semplice dei titoli stessi.

N.B. Nell'interesse del candidato, è opportuno che le fotocopie dei suddetti titoli siano in ordine di esposizione rispetto all'autocertificazione redatta nell'Allegato B.

- **I servizi prestati** devono essere indicati, come sopra specificato, con la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** *(***Allegato C***),* redatta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in allegato alla domanda. La dichiarazione deve contenere l'esatta **denominazione dell'Ente** presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato e/o se convenzionato con il SSN), il **profilo professionale**, l'esatta **decorrenza della durata del rapporto di lavoro** indicando il giorno, il mese, l'anno di inizio e di cessazione, nonché le **eventuali interruzioni** (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc...), la **natura giuridica del rapporto di lavoro** (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, supplenza, o con contratto libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. con partita I.V.A., borsista, volontario, ricercatore o contratto di lavoro stipulato con agenzia interinale, indicando nell'ultimo caso, l'esatta denominazione del committente e se il rapporto di lavoro è prestato presso una Pubblica Amministrazione), nonché la **durata oraria settimanale** (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).
- Per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto l'interessato è tenuto ad indicare l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile o l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione.
- **Le pubblicazioni** devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità al modello di cui all'**Allegato C**, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- Alla domanda dovrà essere inoltre, essere allegato, un **Curriculum Formativo e Professionale**, compilando l'apposito **Allegato D** oppure **redatto in carta libera**, datato e firmato, anch'esso autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di mancante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, non sarà valutato quanto dichiarato nel Curriculum.
- **Alla domanda, inoltre, si dovrà allegare un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, l'Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti poiché nei rapporti tra P.A. e privato gli stessi vengono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà **(Allegati B e C)**. Pertanto, qualunque titolo prodotto in originale o in copia (ancorché autenticata o legale) potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione o dall'atto di notorietà, da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando. L'Amministrazione, si riserva di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute legittimamente necessarie ed effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 5 – MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, previste negli articoli precedenti devono, a pena di nullità, essere redatte ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa". **Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà hanno validità e verranno accettate, quindi, solo se redatte con specifica indicazione dei termini di legge predetti e con la dichiarazione di assunzione delle responsabilità previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000,** conseguenti a dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità. **A tal fine i candidati dovranno avvalersi dei modelli di cui agli Allegati B, C, e D al presente bando, appositamente predisposti.**

Art. 6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al Concorso Pubblico previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'Ufficio Competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

l'ammissione, l'Amministrazione, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC.

OGNI SEGUENTE PREVISIONE È MOTIVO DI ESCLUSIONE DAL PRESENTE BANDO DI CONCORSO:

1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;

2) invio della domanda prima della pubblicazione del presente Concorso Pubblico in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale Concorsi o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle istanze;

3) mancata sottoscrizione della domanda (nell'**Allegato A**).

Art. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, sarà nominata con successivo provvedimento del Commissario Straordinario secondo le modalità e le disposizioni previste dagli artt. 6 e 44 del D.P.R. n. 220/2001.

La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

Art. 8 – PROVA DI PRESELEZIONE E PROVE DI ESAME

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 200, l'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre tutti i candidati ad una prova di preselezione consistente in una serie di domande a risposta multipla predeterminata, vertenti su argomenti di cultura generale e/o sulle conoscenze delle materie oggetto delle prove successivamente indicate per il profilo messo a concorso. I criteri per lo svolgimento della preselezione sono determinati dalla Commissione Esaminatrice. La data, il luogo, l'orario di svolgimento della prova di preselezione saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione on line nel sito istituzionale dell'Azienda: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi,** almeno 10 giorni prima dello svolgimento della stessa. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. Alla successiva prova scritta saranno ammessi a partecipare i primi 100 (cento) classificati nella prova di preselezione includendo, comunque, i pari merito al 100° posto. L'esito della prova di preselezione avrà effetto solamente ai fini dell'ammissione alle successive prove concorsuali e non concorrerà alla formazione della graduatoria di merito.

L'assenza alla prova preselettiva costituisce rinuncia alla partecipazione al concorso. La presentazione in ritardo ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporterà l'irrevocabile esclusione dal concorso.

PROVE DI ESAME:

- Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti inerenti il **profilo a concorso**;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
- Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di documenti e atti sugli stessi argomenti della prova scritta.
- Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di almeno 14/20;

È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza, pertanto non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera tutte le prove.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9 – TITOLI VALUTABILI E PUNTEGGI
La Commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- **30 punti per i titoli**
- **70 punti per le prove d'esame**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) **titoli di carriera: 15 punti**
b) **titoli accademici e di studio: 4 punti**
c) **pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti**
d) **curriculum formativo e professionale: 7 punti**

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- **30 punti per la prova scritta**
- **20 punti per la prova pratica**
- **20 punti per la prova orale**

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 e dagli artt. 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001. Eventuali richieste di rivalutazione titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla pubblicazione del prospetto contenente le risultanze della valutazione titoli nel sito web dell'Amministrazione nella sezione concorsi – risultanze valutazioni titoli. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio titoli attribuito formulate successivamente al suddetto termine.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Art. 10 – DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda di Salerno: **http://www.aslsalerno.it/** nella **sezione concorsi** e precisamente al seguente indirizzo: **http://www.aslsalerno.it/web/guest/concorsi** ovvero, in caso di **numero esiguo** di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo, con il preavviso dovuto ai sensi di legge al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. **L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al Concorso.**

Art. 11 – GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali ed ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del D. Lgs.vo n. 66/2010.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinano blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali dell'Amministrazione nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'Azienda derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del Concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario ed è immediatamente efficace.

I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno ed indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La graduatoria finale di merito rimane efficace, per il periodo previsto dalla normativa vigente nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il Concorso Pubblico è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

In applicazione dell'art. 7 del d. lgs.vo n. 165/01 e della legge. n. 125 del 10/04/1991 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Per quanto non previsto dal presente articolo, si richiama quanto disposto in materia dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

Art. 12 – INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA'

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria ed occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.
In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), si fa presente, inoltre, che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Art. 13 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs.vo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del Concorso Pubblico e saranno trattati presso la medesima U.O.C. anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del Concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 14 – NORME FINALI

Con la partecipazione al Concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
La documentazione allegata alla domanda di Concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla comunicazione ufficiale ai candidati inseriti in graduatoria della loro posizione nella medesima.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.
L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.vo n. 165/2001.
Nell'avviso di che trattasi sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 29/1993.
Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC Gestione Risorse Umane sito al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 SALERNO (tel. 089-693566).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Mario IERVOLINO

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegato A

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a……
…… il …… residente in ……..
(provincia di …….) Via/Piazza …….. n. ……...
(CAP……) tel ……/……..

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato, di Collaboratore Professionale Sanitario Logopedista, Cat. D, a tempo indeterminato, pubblicato da Codesta Azienda Sanitaria sulla Gazzetta Ufficiale n. …… del……

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- ✓ di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____,
- ✓ di risiedere a _____ prov. _____, via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- ✓ di essere in possesso della cittadinanza italiana

OVVERO:

- ✓ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
- ✓ cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____ _____;
- ✓ cittadinanza de lseguente Stato_____e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:

□ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
□ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica;
□ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- ✓ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ _____;
- ✓ di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni_____ ;
- ✓ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
- ✓ **Laurea in Logopedia** appartenente alla classe L/SNT2 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione;

OVVERO:

- ✓ **Diploma e/o Attestato conseguito in base al precedente ordinamento,** riconosciuti equipollenti al Diploma Universitario di Logopedista ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi, ai sensi delle vigenti disposizioni;

OVVERO:

- ✓ altro titolo universitario conseguito all'estero riconosciuto equipollente;

- ✓ di essere iscritto nell'Albo Professionale di: _____ (ove esistente);
- ✓ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubblica Amministrazione;
- ✓ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- ✓ di aver subito le seguenti condanne penali
- ✓ di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- ✓ di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____;
- ✓ di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____; per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____ e per il seguente motivo: _____;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- ✓ di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___- 5° figlio età: ___ - 6° figlio età: ____;
- ✓ di scegliere come lingua straniera per la prova orale _____;
  (è obbligatorio indicare una lingua a scelta tra inglese e francese)
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- ✓ di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- ✓ di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente Concorso Pubblico.
- ✓ di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente Concorso:
  Sig./Sig.ra_____
  via_____
  _____n.____C.A.P._____comune_____
  _____prov. _____ cell. _____
  e-mail _____

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL SALERNO, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

_____ li, _____ _____
(luogo) (data) (il/la dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da _____

N.B. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati, purché corredata da copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del D.Lgs.vo 30.6.2003, n. 196: i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegato schema"B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DI CONFORMITÀ' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE (art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a……....
nato/a a il……..
residente in……(provincia di…..……)
Via/Piazza…….....n°.....C.A.P……
tel.n°……..,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:
(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

- della pubblicazione dal titolo…….. edita da…… in data……, riprodotta per intero/estratto da pag..…..a pag……..…e quindi composta di n…… fogli è conforme all'originale in possesso;
- del titolo di studio……..rilasciato da……..……in data……è conforme all' originale in possesso;
- del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A…….... in data……. è conforme all' originale in possesso;

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possanoesseretrattatinel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data……. ……
(firma peresteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non
autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegato schema "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445) PER I SERVIZI PRESTATI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445) per i servizi prestati
Il/La sottoscritto/a..... nato/a il.....
residente in ..... Via/Piazza .....
n°.....CAP ..... Tel. n° .....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO - Privati SI - NO
- indirizzo completo .....
- con la qualifica di ..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal... /...../..... al...../...../.....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Amministrazione SI - NO

Privati SI - NO
- indirizzo completo .....
- con la qualifica di ..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal... /...../..... al...../...../.....
- indirizzo completo .....

Eventuale aspettativa senza assegni dal ..... al..... ;

Luogo e data ..... ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegato schema "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ART. 46 DEL D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a .....na to/a a .....il .....
residente in..... (provincia di .....)
Via/Piazza .....n° .....C.A.P .....Tel _____ .....

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ..... (firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

COMUNE DI NAPOLI – AVVISO DI REVOCA PROCEDURA DI GARA - CIG 73232400D4 (lotto 1) - CIG 7323354EE3 (lotto 2) - CIG 73234649AB (lotto 3) - CIG 7323495342 (lotto 4) - CIG 7323615648 (lotto 5) - CIG 7323833A2D (lotto 6)

Si avvisa che, con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 19/10/2018 del Servizio Sviluppo Sostenibile e Attuazione PAES, è stata revocata la gara **"Affidamento del servizio di Audit e Diagnosi Energetica di 100 edifici scolastici di proprietà del Comune di Napoli**" (Determina Dirigenziale di indizione n. 3 del 20/12/2017), pubblicata sulla GUUE 2018/S44-097230 del 03/03/2018 e sulla GURI V Serie Speciale n. 27 del 05/03/2018 e sospesa con successivo avviso pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 32 del 16/03/2018.

Il presente avviso è stato inviato alla GUUE il 07/11/2018 – ID 2018-168430.

Il Dirigente del SACUAG - Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

Asis Salernitana Reti ed Impianti Spa Via Tommaso Prudenza,12 84131 Salerno (Sa) P.Iva e C.F. 00268520657.
Deliberazione Commissariale Autorità di Ambito Sele n. 34 del 28 settembre 2018.
Oggetto: approvazione, ai sensi della Deliberazione AREA n. 918/2017/R/idr del 27/12/2017, dello specifico schema regolatorio per la società Asis Salernitana Reti ed Impianti Spa recante l'aggiornamento tariffario relativo al biennio 2018 – 2019 previsto dall'art. 8 della deliberazione AREA n. 664/2015, unitamente al Programma degli Interventi (PdI) ed al piano economico Finanziario (PEF) annualità 2018 – 2019.
L'anno duemiladiciotto il giorno 28 del mese di settembre alle ore 16,00 presso la sede legale dell'Ente di Ambito Sele in Salerno al Viale Giuseppe Verdi, 23/1 piano 2, int. 3/4.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
In forza:
del Decreto Presidenziale della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 21.01.2013 e degli atti relativi al suo insediamento per l'esercizio dei poteri conferitogli;
della Legge Regionale del 2 dicembre 2015, n.15 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" che all'art. 21 comma 9 ha confermato i poteri ai Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti di ambito per l'esercizio delle funzioni di cui al D.Lgs. 152/2006, in continuità e in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 137 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 e sino alla data di costituzione degli organi dell'EIC ente idrico campano;
del Decreto del presidente della Regione Campania n. 142 del 07/09/2018 che ha prorogato la operatività dei Commissari liquidatori sino al 01/10/2018.
Dato atto che con Delibera n. 22 del 29 dicembre 2011, avente ad oggetto "Affidamento del servizio idrico Integrato alla società Asis Salernitana Reti ed Impianti spa", l'assemblea generale dell'Autorità, affidava, secondo le modalità dell'"in house providing", alla società Asis Salernitana Reti ed Impianti spa, la gestione del servizio idrico integrato nella parte del territorio dell'Ato Sele, sinteticamente indicato come "Area Sele", per una durata di 25 anni;
Preso atto che con Delibera di Assemblea Generale dell'Autorità di Ambito Sele n. 11 del 29 marzo 2012 avente ad oggetto "Rideterminazione delibere di Assemblea n.21, 22 e 24 del 29/12/2011 – ridefinizione bacini gestionali società affidatarie del servizio idrico integrato" venivano apportate alcune modifiche al territorio dell'Area Sele;
Considerato che in data 22/07/2012 veniva sottoscritta la "Convenzione per la gestione del servizio Idrico Integrato nell'Area Sele" tra l'Autorità di Ambito Sele e la società Asis Salernitana Reti ed Impianti spa;
Dato atto che con deliberazione AREA n. 664/2015/R/idr del 28/12/2015 veniva approvato il metodo tariffario idrico MTI – 2 per il secondo periodo regolatorio con la relativa disciplina per gli schemi regolatori tariffari per il periodo 2016 – 2019;
Preso atto della successiva determinazione AREA n. 2/2016 del 30/03/2016 avente ad oggetto " Definizione dello schema tipo delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del programma degli interventi (PDI) per il periodo 2016 – 2019 ai sensi degli articoli 6 e 7 della Deliberazione 664/2015/R/idr e degli articoli 3,4 e 11 del MTI-2";
Considerata la Determinazione AREA n. 3/2016 del 30/03/2016 avente ad oggetto "Definizione delle procedure di raccolta dati dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016 – 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28/12/2015";
Preso atto che con Deliberazione AREA n. 918/2017/idr del 27/12/2017 avente ad oggetto "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato", sono state definite le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale2018 – 2019, previste dall'art. 8 della deliberazione n. 664/2015 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'allegato A alla richiamata Deliberazione (MT- 2);
Dato atto che la società Asis Salernitana Reti ed Impianti spa possiede i requisiti, previsti al co. 2 dell'art. 172 del D.Lgs 152/2006, risultando l'affidamento:
a) Assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente, in quanto operato dall'Autorità di Ambito Sele nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali e rispettoso delle modalità di affidamento diretto "in house providing": partecipazione pubblica totalitaria, destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società a favore delle Amministrazioni committenti, controllo stringente sulla società analogo a quello operato sui propri servizi interni da parte delle Amministrazioni committenti;

b) Non dichiarato cessato “ex lege” in quanto non è stato ancora individuato da parte dell’EIC (Ente Idrico campano istituito con legge Regionale Campania n. 15/2015 ancora in fase di costituzione) il “soggetto gestore d’ambito” a livello distrettuale.
Considerato che non ricorrono le altre cause di esclusione di cui all’art. 10 della Deliberazione AEGSI n. 664/2015, anche con riferimento al rispetto di quanto previsto ai punti di cui ai commi 10.6 e 10.7;
ritenuto, pertanto, che la suddetta società ha pieno diritto di accesso all’aggiornamento tariffario relativo al biennio 2018 – 2019 in quanto non ricorre nessuna delle condizioni ostative di cui all’art. 10 della Deliberazione n. 664/2015;
Considerato che questa Autorità, al fine di sviluppare un quadro aggiornato dello stato di elaborazione delle proposte tariffarie da parte dei Gestori operanti sul territorio di Ambito, ha indetto una serie di incontri in ultimo in data 28/09/2018, ai quali ha partecipato anche la società Asis Salernitana Reti ed Impianti spa, per acquisire chiarimenti, integrazioni e suggerire modifiche per conformare le proposte di aggiornamento tariffario al sistema regolatorio dell’AREA;
Considerato che in data 28/09/2018, l’Asis spa, con nota acquisita in pari data al protocollo generale di questa Autorità di Ambito al n. 3723, presentava istanza di aggiornamento tariffario del servizio idrico integrato per gli anni 2018 – 2019, ai sensi della Dichiarazione AREA n. 918/2017, a tal fine allegando:
- Relazione sulla “Qualità Tecnica” e “Programma degli Interventi” (PDI) che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta delle predette criticità nonché una puntuale indicazione degli interventi del periodo2018 – 2019, riportando per l’eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell’affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell’utenza;
- File RDT 2018;
- Il “Piano Economico Finanziario” (PEF), che esplicita con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi tariffari con connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
- Relazione di accompagnamento all’aggiornamento;
- Dichiarazione di veridicità del legale rappresentante del Gestore a corredo della modulistica trasmessa;
- Dichiarazione di ottemperanza al decreto legislativo n. 31/2001 al 31/01/2016;
- Fonti contabili obbligatorie che certificano gli elementi di costo e di investimento indicati;
Preso atto che l’art. 23.4 dell’allegato A alla Deliberazione AREA n. 664/2015 prevede che, laddove il Gestore si collochi negli schemi III e IV della matrice, i costi operativi endogeni e aggiornabili possono essere incrementati a seguito di un cambiamento sistematico introducendo la componente di costo $OP^{new,a}$;

Dato atto che all’art. 23.5 dell’allegato A alla Deliberazione AREA n. 664/2015, sono elencati i cambiamenti sistematici che giustificano il posizionamento negli schemi III e IV;
Rilevato che la società Asis, nella Relazione di Accompagnamento, ha rappresentato la circostanza di trovarsi in una situazione di significativa integrazione del territorio servito, derivante dalla presa in carico delle gestioni dei Comuni ancora in economia ricadenti nel bacino assegnatogli, collocandosi pertanto, nello schema regolatorio VI;
Ritenuto che le motivazioni addotte dalla società Asis per la attivazione della componente di costo $OP^{new,a}$ risultano fondate e coerenti con i criteri e i requisiti richiesti dalla Deliberazione AREA, ai sensi dell’art. 23.6 dell’allegato A alla Deliberazione AREA n. 664/2015, per ottenere il riconoscimento di un incremento di costi operativi endogeni ed aggiornabili così come valorizzati dalla Società della Relazione di accompagnamento;
dato atto, pertanto, di ritenere opportuno presentare istanza motivata all’AREA, ai sensi dell’art. 23.6 dell’allegato A alla Deliberazione AREA n. 664/2015, per il riconoscimento alla società Asis spa della componente di costo $OP^{new,a}$, a nell’ambito della proposta di aggiornamento tariffario 2018 – 2019;
Dato atto che l’applicazione, ai dati economici e gestionali della società ASIS spa, della metodologia di aggiornamento tariffario MTI-2 regolata dalla Deliberazione AREA n. 664/2015/R/idr, come integrata ed aggiornata dalla Deliberazione n. 918/2017, ha condotto a coefficienti moltiplicativi 0 relativi alle tariffe applicate dalla società ASIS Spa, quali corrispettivi per i servizi erogati, pari a: Θ2018 = 0,986 – Θ2019 = 1,048 interamente applicabili in quanto rispettosi dei lavori limite di crescita, di cui all’art. 6.3 dell’allegato A alla Deliberazione AREA n. 664/2015/R/idr, individuato in funzione del quadrante di collocazione riferito alla schema numerico VI;

Acquisito il parere da parte del responsabile dell'Area Programmazione e Controllo, Dirigente Ing. Francesco Petrosino e dell'area Contabile dott. Francesco Paolo Luise per quanto di competenza e di riferimento alla obbligatorietà dell'assunzione della delibera in oggetto con salvezza dei contenuti riferiti ad aspetti tecnici di natura specialistica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
tutto ciò premesso
DELIBERA
Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
Di approvare, ai sensi della Deliberazione AREA n. 664/2015/R/idr del 28/12/2015, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 918/2017, lo specifico schema regolatorio per la società ASIS salernitana reti ed Impianti Spa recante l'aggiornamento tariffario relativo al biennio 2018- 2019 con i relativi allegati a corredo della, come dettagliatamente descritti in premessa;
Di approvare il Programma degli interventi (PDI) ed il Piano Economici Finanziario (PEF) annualità 2018-2019 per la società ASIS salernitana reti ed Impianti Spa come allegati alla predetta proposta di aggiornamento tariffario;
Di approvare per le annualità 2018 – 2019 i moltiplicatori tariffari pari a: Θ2018 = 0,986 – 2019 =Θ1,048 interamente applicabili in quanto rispettosi dei lavori limite di crescita, di cui all'art. 6.3 dell'allegato A alla Deliberazione AREA n. 664/2015/R/idr, individuato in funzione del quadrante di collocazione riferito allo schema numero IV;
Di stabilire che la società Asis Salernitana Reti ed Impianti potrà applicare a tutti i servizi erogati, con decorrenza dal 01/01/2018 e sino all'esito dell'istruttoria da parte dell'AEEG, una variazione tariffaria non superiore al valore massimo pari a: Θ2018 = 0,986 e per l'anno 2019, con decorrenza dal 01/01/2019 pari a: Θ2019 = 1,048 quali moltiplicatori delle "quote fisse" e "quote variabili" applicate alle utenze al 31/12/2015;
Di stabilire che il nuovo regime tariffario di cui al presente atto potrà essere applicato a tutte le utenze residenti nei comuni ancora da acquisire in gestione, o acquisiti successivamente alla data del 01/01/2018, a decorrere dalla data di presa in carico del servizio idrico integrato;
Di stabilire la trasmissione all'AREA della presente Deliberazione e dei relativi allegati per acquisire il parere di competenza sulla proposta di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 13 della Deliberazione n. 918/2017;
Di stabilire di presentare istanza motiva all'AREA, ai sensi dell'art. 23.6 dell'allegato A alla Deliberazione AEEGSI n. 664/2015, per il riconoscimento alla società Asi9s salernitana reti ed impianti spa della componente di costo $OP^{new,a}$ nell'ambito della proposta di aggiornamento tariffario nel biennio 2018 – 2019;
Di stabilire la trasmissione del presente atto alla società ASIS salernitana reti ed impianti spa affinché provveda alla pubblicazione sul settore tariffe del Bollettino Ufficiale Regione Campania delle nuove tariffe da applicare per le utenze per le annualità 2018 e 2019;
Di dare mandato agli uffici competenti per tutti gli atti consequenziali al presente dispositivo;
Di dichiarare la immediata esecutività della presente deliberazione.
Salerno lì, 07/11/2018
il Presidente ASIS
avv.to Aniello Fiore

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
AVVISO A TUTTE LE DITTE INTERESSATE ALLA PARTECIPAZIONE
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero Gara 7203381

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5244– PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "**Procedura Aperta per l'affidamento della gestione dei servizi socio – sanitari con telemonitoraggio sanitario dei pazienti ed attività alberghiere in modalità global service presso la Residenza Sanitaria Assistita ed il Centro Diurno per disabili di Caserta"; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** servizi; ITF 31; **SEZIONE IV: PROCEDURA** : **IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione**: Numero dell'avviso nella GUUE: 2018/S 184-417602 del: 25/09/2018; Il Bando originale è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale - Contratti Pubblici numero 113 del 28/09/2018; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.4) Altre informazioni complementari:** Si comunica che con deliberazione n. 1325 del 30/10/2018 sono state apportate le seguenti modifiche ed integrazioni al Disciplinare di gara:- All' art. 2, laddove è previsto "Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale ditte partecipanti", al punto d) viene richiesta "Certificazione di sistema di qualità di cui all'art. 87 del D. lgs. n. 50/2016 conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2008 Cat. EA 33 e 38 in corso di validità, per lo specifico settore oggetto dell'appalto, rilasciato da organismi accreditati, ai sensi della normativa europea della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC17000", è stata eliminata la CAT EA 33; - E' stata inserita la seguente clausola sociale: "L'aggiudicatario subentrante, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 50/16, si impegna ad assumere prioritariamente gli stessi operatori che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione prescelta dall'impresa subentrante (clausola sociale). Detta Deliberazione è visionabile sul sito internet aziendale www.aslcaserta.it albo pretorio on - line**; VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **31/10/2018.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da:Maria Di Lorenzo
Data:05/11/2018 10:36:42